

SENATO DELLA REPUBBLICA

IV LEGISLATURA

(N. 601)

RENDICONTO GENERALE

DELLA

AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1957-58

approvato dalla Camera dei deputati nella seduta del 13 maggio 1964
(V. Stampato n. 598)

PRESENTATO DAL MINISTRO DEL TESORO
(COLOMBO)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL BILANCIO
(MEDICI)

TRASMESSO DAL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI ALLA PRESIDENZA
IL 15 MAGGIO 1964

PARTE I

CONTO DEL BILANCIO

VOLUME SECONDO

**Entrata - Tesoro - Finanze - Grazia e giustizia - Affari esteri -
Pubblica istruzione**

TIPOGRAFIA DEL SENATO

CONTO CONSUNTIVO

per l'esercizio finanziario

dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958

ENTRATA

NOTA PRELIMINARE

Le previsioni relative alle entrate dell'esercizio finanziario 1957-58, giusta il riassunto approvato con legge 29 luglio 1957, n. 642, stabilivano:

Entrate effettive	L.	2.849.004.571.800
Entrate per movimento di capitali	»	35.903.407.900
		<hr/>
quindi un totale di	L.	2.884.907.979.700
		<hr/> <hr/>

Nel corso dell'esercizio finanziario predetto, alle previsioni sopra indicate, furono apportate, per effetto di provvedimenti legislativi e decreti ministeriali, la variazione in aumento di miliardi 536.776.802.437.

La previsione venne, quindi, determinata complessivamente in lire 3.421.684.782.137.

Il citato aumento di lire 536.776.802.437 risulta dalle seguenti variazioni:

ENTRATE EFFETTIVE

Avanzo di gestione dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato	L.	13.900.000
Quota devoluta al tesoro su utili Cassa Depositi e Prestiti, ecc.	»	2.700.000.000
Utili netti annuali dei depositi giudiziari, ecc.	»	80.000.000
Quota devoluta al Tesoro dello Stato, ecc.	»	600.000.000
Utili della gestione dei buoni postali fruttiferi	»	3.200.000.000
Imposta sui fabbricati	»	805.600.000
Imposta complementare.	»	2.000.000.000
Imposte sulle società, ecc.	»	16.000.000.000
Imposta sulle successioni e donazioni	»	3.000.000.000
Imposta sul valore netto globale delle successioni	»	500.000.000
Imposta di registro.	»	7.000.000.000
Imposta generale sull'entrata, ecc.	»	27.000.000.000
Imposta di conguaglio sui prodotti industriali importati	»	3.000.000.000
Imposta di bollo, ecc.	»	6.700.000.000
Imposta in surrogazione del registro e del bollo	»	6.000.000.000
Imposta sulla pubblicità	»	600.000.000
Imposta ipotecaria	»	1.000.000.000
Quota 25 % imposta sui giuochi abilità	»	97.125.978
Tassa sulle concessioni governative	»	2.000.000.000
Imposta di fabbricazione sui gas incondensabili, ecc.	»	150.000.000
Imposta di fabbricazione sui filati delle fibre tessili, ecc.	»	1.000.000.000
Imposta sul consumo del caffè	»	4.000.000.000
Diritto 0,50 per cento per i servizi amministrativi sul valore delle me ci importate dall'estero	»	500.000.000
Tasse di pubblico insegnamento	»	1.000.000.000
Diritti catastali e di scritturato di spettanza dello Stato, ecc.	»	260.000.000
Multe inflitte dalle autorità giudiziarie ed amministrative	»	2.200.000.000
Provento delle oblazioni e condanne alle pene pecuniarie	»	2.800.000.000
Proventi derivanti dalla istituzione e funzionamento delle scuole e dei corsi non governativi	»	44.900.000
Proventi delle manifatture carcerarie	»	70.955.370
Somme da versare da privati, ecc.	»	1.559.015
Rimborso da aziende autonome, delle spese di ogni genere, sostenute per loro conto dal Provveditorato generale dello Stato	»	415.000.000
Rimborsi e concorsi diversi, ecc.	»	15.000.000
Rimborsi e contributi, ecc.	»	10.531.244
Contributo a carico dei ricevitori o speditori di merci, ecc.	»	86.052.450
Contributo nelle spese per l'Ispettorato del lavoro, ecc.	»	4.406.914.239
Diritto dovuto per il rilascio d'urgenza dei certificati del casellario giu- diziale, ecc.	»	12.746.404
Importo sopratasse licenze pesca	»	27.299.223
Diritti e contributi, ecc.	»	3.146.621
Versamento delle pene pecuniarie inflitte per infrazioni valutarie	»	100.136.790
Canone annuo dovuto dalla R. A. I.-Radiotelevisione italiana - da desti- nare al finanziamento delle manifestazioni, ecc.	»	605.669.443
Tributi speciali, diritti e compensi	»	89.500.600
Entrate derivanti dalle ritenute, ecc.	»	3.886.659
Ricuperi di spese di giustizia, ecc.	»	166.000.000
Quota del 65 % degli utili netti annuali dell'Ente nazionale idrocarburi (E. N. I.) da versare allo Stato, ecc.	»	3.000.000.000
<i>Da riportare</i>	L.	103.265.924.036

	<i>Riporto</i> . . .	L. 103.265.924.036
Saldo dei conti concernenti l'Istituto di emissione, per tasso di circolazione, ecc.	»	2.250.000.000
Diritti per visita sanitaria del bestiame, ecc.	»	245.000.000
Indennità di mora a carico dei debitori diretti, ecc.	»	200.000.000
Proventi derivanti dalla vendita dei denaturanti, ecc.	»	500.000.000
Anticipazioni e saldi, per spese da sostenersi dal Ministero della difesa - Esercito.	»	4.597.298.000
Anticipazioni e saldi, per spese da sostenersi dal Ministero della difesa - Marina	»	1.485.986.000
Anticipazioni e saldi, per spese da sostenersi dal Ministero della difesa - Aeronautica	»	891.683.000
Somme provenienti dalle vendite o permutate di materiali del servizio automobilistico del Corpo della guardia di finanza.	»	17.268.450
Somme da versare dal contabile del Portafoglio, ecc.	»	50.335.644
Proventi derivanti dalla vendita di oggetti fuori uso	»	100.000.000
Ricuperi da Enti locali, ecc.	»	100.000.000
Rimborso parziale delle spese per la riparazione eseguita, ecc.	»	100.000.000
Entrate diverse per recupero delle rimanenze di fondi, ecc.	»	18.370.000.000
Somme da versare dalle Regioni e dalle provincie di Trento e Bolzano	»	7.800.000.000
Somme da versare da Amministrazioni Statali, ecc.	»	162.804.479
Versamenti delle Società di navigazione a titolo, ecc.	»	52.193.090
Versamento dei proprietari di navi mercantili, ecc.	»	49.377.720
Provento della tassa sugli imbarchi e sbarchi, ecc.	»	90.800.000
Addizionale temporanea sulla benzina	»	26.000.000.000
Entrate per realizzo di titoli e crediti per alienazione, ecc.	»	1.049.300.000
Entrate derivanti dall'alienazione dei materiali, ecc.	»	142.000.000
Entrate derivanti dal realizzo di disponibilità della gestione speciale dei beni ex Corona	»	150.000.000
Partecipazione dello Stato ai profitti delle imprese, ecc.	»	50.000.000
Entrata derivante dall'avanzo di gestione dell'Azienda nazionale automa delle strade statali (A. N. A. S.)	»	945.743.466
Anticipazioni e saldi dovute da Amministrazioni, ecc.	»	215.860.000
Entrate derivanti dal prelevamento dal conto corrente infruttifero di tesoreria concernente la gestione statale, ecc.	»	2.992.110.420
Entrate derivanti dall'applicazione del trattato di pace, ecc.	»	29.121.488
Entrata derivante dal prelevamento dai conti correnti, ecc.	»	10.200.000.000
Somme derivanti dal prelevamento dal conto corrente, ecc.	»	1.000.000.000
Ricuperi per prestazioni e forniture varie	»	100.000.000
Proventi derivanti dall'argento monetato, ecc.	»	20.000.000.000
Somme da versare dal contabile del portafoglio dello Stato, ecc.	»	2.375.000
Entrate provenienti da gestioni varie	»	50.149.300
Entrate derivanti dalle somme accantonate, ecc.	»	100.000.000
Versamento da parte dell'Azienda Rilievo Alienazione, ecc.	»	6.655.100.000
Somme provenienti dall'alienazione di residuati di guerra	»	2.327.430.648
Somme derivanti dal prelevamento dal conto corrente infruttifero di tesoreria concernenti i recuperi dei finanziamenti concessi in base alla legge 28 luglio 1950, n. 722, ecc.	»	1.500.000.000
Entrate derivanti dal prelevamento di fondi dal conto corrente infruttifero di Tesoreria « Liquidazione beni tedeschi in Italia »	»	6.137.200.000
Entrate derivanti dal prelevamento di fondi dal conto corrente infruttifero di tesoreria - « Ministero del Tesoro - provento netto buoni del tesoro novennali 1961 », ecc.	»	2.461.800.000
	<i>Da riportare</i> . . .	L. 222.436.860.741

	<i>Riporto . . .</i>	L. 222.436.860.741
Somme derivanti dal prelevamento dal conto di Tesoreria relativo al fondo concernente gli avanzi finali delle liquidazioni degli Enti soppressi (legge 16 novembre 1957, n. 1122)	»	34.182.000
Somme derivanti dal prelevamento dal conto di tesoreria concernente gli avanzi finali della liquidazione degli Enti soppressi (legge 2 gennaio 1958, n. 3)	»	5.323.000
Somma da acquisire a carico dei fondi, ecc.	»	2.300.000.000
	Totale degli aumenti . . .	L. 224.776.365.741

MOVIMENTO CAPITALI

Somme da ricavarsi mediante l'emissione di Buoni del tesoro novennali, ecc.	L.	254.022.860.000
Somma da acquisire sulle disponibilità dei prestiti, ecc. (Legge 15 luglio 1957, n. 605)	»	5.000.000.000
Somme da acquisire sulle disponibilità dei prestiti, ecc. (Legge 15 febbraio 1957, n. 48)	»	8.750.000.000
Somma da acquisire sulle disponibilità dei prestiti ecc. (Legge 29 gennaio 1957, n. 112)	»	5.000.000.000
Valore nominale delle monete di argento, ecc.	»	6.400.000.000
Ricupero delle somme anticipate, ecc. (Legge 8 luglio 1957 n. 579)	»	10.000.000.000
Somma per capitale ed interessi da restituire all'I. M. I., ecc.	»	31.979.029
Somme dovute dagli Istituti di credito agrario, ecc.	»	154.573.952
Ricupero delle anticipazioni concesse a titolo di restituzione dell'I. G. E. sui prodotti industriali esportati (Legge 8 febbraio 1957, n. 59)	»	16.000.000.000
Ricupero delle anticipazioni concesse a titolo di restituzione dei diritti di confine sui prodotti industriali esportati (Legge 8 febbraio 1957, n. 59)	»	6.000.000.000
Depositi per spese d'asta	»	99.506.040
Interessi rendita consolidata	»	282
Versamenti ritenuta imposta comunale	»	541.517.393
	Totale degli aumenti . . .	L. 312.000.436.696

RIASSUNTO

Aumenti entrate effettive	L.	224.776.365.741
Aumenti entrate per movimento di capitali.	»	312.000.436.696
	Aumento complessivo (entrate effettive e movimento di capitali) . .	L. 536.776.802.437

Il totale degli accertamenti dell'esercizio 1957-58 presenta una maggiore entrata complessiva di lire 29.966.244.079 in confronto alle previsioni finali dell'esercizio stesso, come risulta dal prospetto seguente.

Il predetto totale messo, invece, a confronto con le previsioni iniziali stabilite con la citata legge 29 luglio 1957, n. 642, segna un aumento complessivo di lire 566.743.046.516.

CONFRONTI TRA I RISULTATI DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1956-57 E QUELLI DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1957-58.

	PREVISIONI				ACCERTAMENTI				MAGGIORI o MINORI ENTRATE
	Previsioni iniziali approvate con la legge di bilancio	Variazioni		Previsioni finali	Somme riscosse e versate	Somme riscosse e non versate	Somme da riscontare	Totale	
		in aumento	in diminuzione						
Entrate effettive:									
Esercizio 1956-57 . .	2.646.971.923.100	86.957.438.137	2.633.675.000	2.731.295.686.237	2.513.135.343.104	103.598.539.338	191.684.496.388	2.808.418.378.810	+ 77.122.692.573
» 1957-58 . .	2.849.004.571.800	224.776.365.741	»	3.073.780.937.541	2.743.258.511.123	96.536.074.531	258.798.818.562	3.088.563.404.216	+ 24.812.466.675
Differenze . . .	+ 202.032.648.700	+ 137.818.927.604	- 2.633.675.000	+ 342.485.251.304	+ 230.123.168.019	- 7.062.464.807	+ 67.114.322.194	+ 290.175.025.406	- 52.310.225.898
Movimento di capitali:									
Esercizio 1956-57 . .	24.032.284.500	151.617.970.081	»	175.650.254.581	136.509.118.876	17.197.031	38.112.233.611	174.638.549.518	- 1.011.705.063
» 1957-58 . .	35.903.407.900	312.000.436.696	»	347.903.844.596	56.131.251.638	10.619.309	296.915.751.055	353.057.622.000	+ 5.153.777.404
Differenze . . .	+ 11.871.123.400	+ 160.382.466.615	»	+ 172.253.590.015	- 80.377.867.240	- 6.577.722	+ 258.803.517.444	+ 178.419.072.482	+ 6.165.482.467
Insieme:									
Esercizio 1956-57 . .	2.671.004.207.600	238.575.408.218	2.633.675.000	2.906.945.940.818	2.649.644.461.980	103.615.736.369	229.796.729.979	2.933.056.928.328	+ 76.110.987.510
» 1957-58 . .	2.884.907.979.700	536.776.802.437	»	3.421.684.782.137	2.799.389.762.759	96.546.693.840	555.714.569.617	3.451.651.026.216	+ 29.966.244.079
Differenze . . .	+ 213.903.772.100	+ 298.201.394.219	- 2.633.675.000	+ 514.738.841.319	+ 149.745.300.779	- 7.069.042.529	+ 325.917.839.638	+ 468.594.097.888	- 46.144.743.431

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58								
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = i ± k	accertate					
							previste	riscosse			rimaste da riscuotere	TOTALE = f + g + h
								versate	rimaste da versare			
a	b	c			f = r - m	g = s - n	h = t - o					
TITOLO I.												
ENTRATA ORDINARIA												
CATEGORIA I. — ENTRATE EFFETTIVE												
REDDITI PATRIMONIALI DELLO STATO												
1	1	1	Redditi dei terreni e fabbricati del demanio .		1.300.000.000	1.288.628.332	40.802.387	312.542.081	1.641.972.800	+	341.972.800	
2	2	2	Redditi di beni considerati immobili per lo oggetto a cui si riferiscono e redditi di beni mobili		20.000.000	4.143.404	9.017.098	5.088.359	18.248.861	—	1.751.139	
3	3	3	Proventi netti delle Aziende patrimoniali dello Stato		350.000.000	17.685.376	»	337.629.446	355.314.822	+	5.314.822	
4	4	4	Proventi delle miniere dell'Elba, dello stabilimento metallurgico e meccanico di Follonica ed annessi, nonché delle altre miniere, stabilimenti minerari e sorgenti di acque minerali		100.000.000	107.050.759	29.698.223	23.600	136.772.582	+	36.772.582	
5	5	5	Diritti erariali sui permessi di ricerca mineraria e sulle concessioni dell'esercizio di miniere nello Stato (art. 7, 25 e 45 del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 e legge 11 gennaio 1957, n. 6)		2.000.000.000	538.836.910	126.285.578	25.761.364	690.883.852	—	1.309.116.148	
<i>Da riportarsi . . .</i>					3.770.000.000	1.956.344.781	205.803.286	681.044.850	2.843.192.917	—	926.807.083	

N. B. — Le somme affluite alla Regione siciliana ed a quella sarda sono da regolare a carico degli stanziamenti iscritti ai capitoli nn. 544 e 545 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro.
 Le somme stesse risultano comprese in consuntivo fra le somme riscosse e non versate (colonne *g*, *n* e *s*). Per la loro dimostrazione veggasi l'allegato n. 31.
 Per la dimostrazione, invece, di alcune somme rimaste da riscuotere al 30 giugno 1958, classificate in rapporto al loro grado di esigibilità, veggasi l'allegato n. 32.

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58										
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate				
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = i ± k	previste	accertate						
								f = r - m	riscosse		h = t - o	i = r + s + t - p		
									g = s - n				versate	rimaste da versare
													rimaste da riscuotere	
a	b	c								k = i - e				
			<i>Riporto . . .</i>		3.770.000.000	1.956.344.781	205.803.286	681.044.850	2.843.192.917	-	926.807.083			
6	6	6	Proventi dei canali Cavour (a)		420.000.000	352.029.610	»	»	352.029.610	-	67.970.390			
7	7	7	Proventi dei canali dell'antico demanio . .		250.000.000	204.090.215	7.124.848	34.951.827	246.166.890	-	3.833.110			
8	8	8	Proventi dei canali navigabili		80.000.000	42.082.740	»	2.395.640	44.478.380	-	35.521.620			
9	9	9	Proventi delle acque pubbliche e delle pertinenze idrauliche, esclusi i redditi di bonifica ed i proventi della pesca		4.300.000.000	4.339.280.203	34.777.333	143.611.409	4.517.668.945	+	217.668.945			
10	10	10	Somme da versare dai richiedenti di derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche e provento della vendita di pubblicazioni relative agli studi del servizio idrografico e del Consiglio superiore delle acque (art. 7 del testo unico approvato col regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e art. 51 del Regolamento approvato con regio decreto 14 agosto 1920, n. 1285)		50.000.000	16.336.556	2.164.002	»	18.500.558	-	31.499.442			
11	11	11	Proventi delle concessioni di pesca in acque pubbliche e delle concessioni di bacini di pesca (escluse le pertinenze di bonifica) e proventi delle riserve erariali di pesca e di caccia		40.000.000	42.869.552	29.441.117	567.801	72.878.470	+	32.878.470			
12	12	12	Proventi delle concessioni di spiagge e pertinenze marittime e lacuali		450.000.000	495.451.048	57.856.486	13.394.934	566.702.468	+	116.702.468			
13	13	13	Proventi delle concessioni sul demanio pubblico militare		240.000.000	437.748.852	»	38.885.015	476.633.867	+	236.633.867			
			<i>Da riportarsi . . .</i>		9.600.000.000	7.886.233.557	337.167.072	914.851.476	9.138.252.105	-	461.747.895			

(a) Veggasi allegato n. 1.

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere	
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o	
2.047.465.827	676.140.936	475.625.966	896.898.218	2.048.665.120	+	1.199.293	2.632.485.717	681.429.252	1.577.943.068
»	»	»	»	»	»	»	352.029.610	»	»
145.907.841	58.941.027	9.580.451	74.183.170	142.704.648	—	3.203.193	263.031.242	16.705.299	109.134.997
46.568.193	62.000	»	46.506.193	46.568.193	»	»	42.144.740	»	48.901.833
361.328.637	152.959.779	40.239.297	192.942.012	386.141.088	+	21.812.451	4.492.239.982	75.016.630	336.553.421
5.450.275	1.049.278	6.552.553	»	7.601.831	+	2.151.556	17.385.834	8.716.555	»
43.722.668	17.627.452	35.139.483	626.817	53.393.752	+	9.671.084	60.497.004	64.580.600	1.194.618
140.256.043	52.978.870	43.285.058	44.093.225	140.357.153	+	101.110	548.429.918	101.141.544	57.488.159
53.696.695	22.977.443	»	31.819.371	54.796.814	+	1.100.119	460.726.295	»	70.704.386
2.847.396.179	982.736.785	610.422.808	1.287.069.006	2.880.228.599	+	32.832.420	8.868.970.342	947.589.880	2.201.920.482

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58							
Numero			Denominazione d	Rapporti fra le colonne	Somme				Maggiori o minori entrate k = i - e		
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			e = i ± k	previste	accertate			TOTALE - = f + g + h i = r + s + t - p	
							riscosse				rimaste da riscuotere h = t - o
							versate f = r - m	rimaste da versare g = s - n			
			<i>Riporto . . .</i>		9 600.000.000	7.886.233.557	337.167.072	914.851.476	9.138.252.105	-	461.747.895
14	14	14	Proventi derivanti da opere pubbliche di bonifica e pertinenze ad esse relative (art. 100 delle norme sulla bonifica integrale approvate con regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215)		50.000.000	23.469.564	349.100	6.336.800	30.155.464	-	19.844.536
15	15	15	Proventi ordinari dei tratturi del Tavoliere di Puglia e delle trazzere di Sicilia (regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3244; e successive variazioni)		130.000.000	122.788.020	30.984.866	7.297.225	161.070.111	+	31.070.111
16	16	16	Interessi dovuti sui crediti delle Amministrazioni dello Stato		300.000.000	614.723.528	30.287.889	148.970.851	793.982.268	+	493.982.268
17	17	17	Dividendi su quote di capitale azionario di aziende speciali, conferite dal Tesoro dello Stato		500.000.000	346.011.641	»	»	346.011.641	-	153.988.359
18	18	18	Ricupero fitti di parte dei locali di proprietà privata adibiti ai servizi governativi		8.000.000	9.814.041	110.000	1.249.928	11.173.969	+	3.173.969
19	19	19	Redditi e canoni patrimoniali vari (a) . . .		137.444.300	4.116.410	5.378.350	121.700.000	131.194.760	-	6.249.540
Totale dei redditi patrimoniali dello Stato . .					10.725.444.300	9.007.156.761	404.277.277	1.200.406.280	10.611.840.318	-	113.602.982

(a) Veggasi allegato n. 2.

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti

Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi					Versamenti (Competenza e residui).	Residui attivi al 30 giugno 1958		
	Versati	Rimasti da versare	Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere	
									m = r - f
2.847.396.179	982.736.785	610.422.808	1.287.069.006	2.880.228.599	+	32.832.420	8.868.970.342	947.589.880	2.201.920.482
28.654.190	12.118.750	304.400	15.895.611	28.318.761	—	335.429	35.588.314	653.500	22.232.411
76.811.574	33.761.801	32.940.187	10.900.539	77.602.527	+	790.953	156.549.821	63.925.053	18.197.764
325.336.140	81.232.632	42.336.518	182.032.214	305.651.361	—	19.684.776	695.956.160	72.624.407	331.053.065
300.000.000	4.236.365	»	230.000.000	234.236.365	—	65.763.635	350.248.006	»	230.000.000
2.324.942	519.795	240.000	2.505.477	3.265.272	+	940.330	10.333.836	350.000	3.755.405
403.496.879	394.119.062	9.277.942	100.000	403.497.004	+	125	398.235.472	14.656.292	121.800.000
3.984.019.904	1.508.725.190	695.521.855	1.728.552.847	3.932.799.892	—	51.220.012	10.515.881.951	1.099.799.132	2.928.959.127

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58									
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = i ± k	accertate				k = i - e		
							previste	riscosse				rimaste da risuotere	TOTALE - = f + g + h
								versate	rimaste da versare				
a	b	c			f = r - m	g = s - n							
			PRODOTTI NETTI DI AZIENDE E GESTIONI AUTONOME.										
20	20	20	Avanzo di gestione dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato (art. 6 della legge 22 aprile 1905, n. 137)	<i>per memoria</i>	»	»	»	»	»	»			
21	21	21	Avanzo di gestione dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi (art. 15 del regio decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520, convertito in legge 21 marzo 1926, n. 597) . .	<i>per memoria</i>	»	»	»	»	»	»			
22	22	22	Avanzo di gestione dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali (A. N. A. S.) da versare allo Stato ai sensi della legge 21 dicembre 1955, n. 1331	<i>per memoria</i>	»	»	1.029.176.116	1.029.176.116	+	1.029.176.116			
23	23	23	Avanzo di gestione dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici (art. 26 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884, convertito in legge 18 marzo 1926, n. 562)	4.659.926.900	»	»	5.970.800.155	5.970.800.155	+	1.310.873.255			
24	24	24	Avanzo di gestione dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (art. 4 del regio decreto-legge 8 dicembre 1927, numero 2258, convertito nella legge 6 dicembre 1928, n. 3474 e art. 9 del regio decreto-legge 17 giugno 1929, n. 986, convertito in legge 13 marzo 1930, n. 158)	(a) 19.706.600.000	»	»	20.635.900.672	20.635.900.672	+	929.300.672			
25	25	25	Avanzo di gestione dell'Azienda monopolio banane (regio decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2085, convertito in legge 6 aprile 1936, n. 899)	7.469.430.000	»	»	8.325.057.000	8.325.057.000	+	855.627.000			
			<i>Da riportarsi . .</i>	31.835.956.900	»	»	35.960.933.943	35.960.933.943	+	4.124.977.043			

(a) Comprese lire 13.900.000 con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzione		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
›	›	›	›	›	›	›	›	›
3.053.558.761	›	›	3.053.558.761	3.053.558.761	›	›	›	3.053.558.761
2.425.779.079	›	›	3.757.505.684	3.757.505.684	+ 1.331.726.605	›	›	4.786.681.800
3.875.911.319	3.875.911.319	›	›	3.875.911.319	›	3.875.911.319	›	5.970.800.155
23.914.157.741	23.913.739.016	›	418.725	23.914.157.741	›	23.913.739.016	›	20.636.319.397
4.400.760.000	4.400.760.000	›	›	4.400.760.000	›	4.400.760.000	›	8.325.057.000
37.670.166.900	32.190.410.335	›	6.811.483.170	39.001.893.505	+ 1.331.726.605	32.190.410.335	›	42.772.417.113

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58						
Numero			Denominazione	Somme				Maggiori o minori entrate		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59		Rapporti fra le colonne	previste	accertate				
						riscosse			rimaste da riscuotere	TOTALE — = f + g + h
						versate	rimaste da versare			
a	b	c	d	e = i ± k	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p	k = l - e	
				<i>Riporto</i>	31.835.956.900	»	»	35.960.933.943	35.960.933.943	+ 4.124.977.043
26	26	26		Quota devoluta al Tesoro dello Stato nella misura di 8 decimi degli utili netti annuali della gestione propria della Cassa depositi e prestiti (art. 252 del testo unico approvato con regio decreto 2 gennaio 1913, n. 453)	(a) 8.500.000.000	»	»	9.554.630.573	9.554.630.573	+ 1.054.630.573
27	27	27		Utili netti annuali della gestione dei depositi giudiziari devoluti al Tesoro dello Stato (art. 35 del testo unico approvato con regio decreto 2 gennaio 1913, n. 453, e art. 34 del decreto-legge luogotenenziale 21 aprile 1919, n. 603, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473)	(b) 130.000.000	»	»	234.157.742	234.157.742	+ 104.157.742
28	28	28		Quota devoluta al Tesoro dello Stato nella misura di 8 decimi degli utili netti annuali delle Casse postali di risparmio (art. 34 del decreto-legge luogotenenziale 21 aprile 1919, n. 603, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473 e art. 10 del regio decreto 21 ottobre 1925, n. 2367)	(c) 1.300.000.000	»	»	2.029.712.037	2.029.712.037	+ 729.712.037
29	29	29		Utili della gestione dei buoni postali fruttiferi, devoluti al Tesoro dello Stato (art. 19 del decreto interministeriale 5 maggio 1930 pubblicato nella <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 142 del 18 giugno 1930)	(d) 8.000.000.000	»	»	10.683.005.224	10.683.005.224	+ 2.683.005.224
				Totale dei prodotti netti delle Aziende e gestioni autonome	49.765.956.900	»	»	58.462.439.519	58.462.439.519	+ 8.696.482.619

(a) Compresse lire 2.700.000.000 con la legge 24 giugno 1958, n. 637

(b) Compresse lire 80.000.000 con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
37.670.166.900	32.190.410.335	»	6.811.483.170	39.001.893.505	+ 1.331.726.605	32.190.410.335	»	42.772.417.113
7.848.421.669	7.848.421.669	»	»	7.848.421.669	»	7.848.421.669	»	9.554.630.573
130.281.913	130.281.913	»	»	130.281.913	»	130.281.913	»	234.157.742
1.219.326.469	1.219.326.469	»	»	1.219.326.469	»	1.219.326.469	»	2.029.712.037
7.416.701.274	7.416.701.274	»	»	7.416.701.274	»	7.416.701.274	»	10.683.005.224
54.284.898.225	48.805.141.660	»	6.811.483.170	55.616.624.830	+ 1.331.726.605	48.805.141.660	»	65.273.922.689

(c) Compresse lire 600.000.000 con la legge 24 giugno 1958 n. 637.

(d) Compresse lire 3.200.000.000 con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58						
Numero			Denominazione d	Somme					Maggiori o minori entrate k = t - e	
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c		Rapporti fra le colonne e = t ± k	previste f = r - m	accertate				TOTALE = f + g + h i = r + s + t - p
						riscosse		rimaste da riscuotere h = t - o		
						versate	rimaste da versare g = s - n			
TRIBUTI.										
<i>Imposte dirette.</i>										
Imposte permanenti:										
30	30	30	Imposta sui fondi rustici	8.200.000.000	6.556.251.993	1.477.291.947	274.493.364	8.308.037.304	+	108.037.304
31	31	31	Imposta sui fabbricati	(a) 6.405.600.000	6.200.382.241	480.803.394	228.776.978	6.909.962.613	+	504.362.613
32	32	32	Imposta sui redditi di ricchezza mobile (b) .	350.000.000.000	303.150.366.343	16.775.681.047	30.446.740.153	350.372.787.543	+	372.787.543
33	33	33	Imposta complementare progressiva sul reddito complessivo	(c) 57.600.000.000	49.666.747.025	2.495.451.529	4.154.793.571	56.316.992.125	—	683.007.875
34	34	34	Imposta ordinaria sul patrimonio (regio decreto-legge 12 ottobre 1939, n. 1529, convertito in legge 8 febbraio 1940, n. 100) . .	100.000.000	112.518.220	4.474.092	1.806.617	118.798.929	+	18.798.929
35	35	35	Imposte sulle società e sulle obbligazioni (legge 6 agosto 1954, n. 603)	(d) 78.000.000.000	87.117.997.366	804.777.551	1.476.888.989	89.399.663.906	+	11.399.663.906
36	36	36	Quota del 35 per cento dell'imposta unica sui ginocchi di abilità e sui concorsi pronostici (art. 6 della legge 22 dicembre 1951, n. 1379 e legge 10 marzo 1955, n. 110) . .	4.025.000.000	4.160.976.368	»	»	4.160.976.368	+	135.976.368
Totale delle imposte dirette . . .				503.730.600.000	456.965.239.556	22.038.479.560	36.583.499.672	515.587.218.788	+	11.856.618.788

(a) Compresa lire 805.600.000 con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Veggasi allegato n. 3.

(c) Compresa lire 2.000.000.000 con la legge 24 giugno 1958, n. 637. Veggasi allegato n. 4.

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti

Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni	Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
	Versati	Rimasti da versare					Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
4.365.365.936	1.566.597.782	2.799.260.540	»	4.365.858.322 +	492.386	8.122.849.775	4.276.552.487	274.493.364
1.187.364.420	508.735.798	679.509.760	»	1.188.245.558 +	881.138	6.709.118.039	1.160.313.154	228.776.978
84.272.117.594	37.562.470.989	41.246.323.291	5.448.078.090	84.256.872.370 —	15.245.224	340.712.337.332	58.022.004.338	35.894.813.243
8.219.935.378	4.790.458.048	2.957.807.310	449.348.306	8.197.613.664 —	22.321.714	54.457.205.073	5.453.253.839	4.604.141.877
92.750.000	15.691.106	77.779.646	»	93.470.752 +	720.752	123.209.326	82.253.738	1.806.617
1.100.753.271	1.058.960.404	61.651.045	»	1.120.611.449 +	19.858.178	88.176.957.770	866.428.596	1.476.883.989
»	»	»	»	»	»	4.160.976.368	»	»
99.238.286.599	45.502.914.127	47.822.331.592	5.897.426.396	99.222.672.115 —	15.614.484	502.468.153.683	69.860.811.152	42.480.926.068

(d) Comprese lire 16.000.000.000 con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58						
Numero			Denominazione	Somme					Maggiori o minori entrate	
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c		Rapporti fra le colonne d	previste e = i ± k	accertate				TOTALE = f + g + i = r + s + t - p
						riscosse		rimaste da riscuotere h = t - o		
						versate f = r - m	rimaste da versare g = s - n			
<i>Tasse ed imposte indirette sugli affari.</i>										
1° In amministrazione del Ministero delle finanze:										
37	37	38	Imposta sulle successioni e donazioni . . .	(a) 24.000.000.000	12.978.211.293	762.998.658	11.672.656.970	25.413.866.921	+ 1.413.866.921	
38	38	39	Imposta sul valore netto globale delle successioni (decreto legislativo luogotenenziale 8 marzo 1945, n. 90 e legge 12 maggio 1949, n. 206)	(b) 9.500.000.000	7.247.881.655	344.228.839	2.254.488.062	9.846.598.556	+ 346.598.556	
39	39	40	Imposta di registro	(c) 73.000.000.000	69.057.605.213	3.448.721.961	3.753.154.109	76.259.481.283	+ 3.259.481.283	
40	40	41	Imposta generale sull'entrata (regio decreto-legge 9 gennaio 1940, n. 2, convertito, con modificazioni, nella legge 19 giugno 1940, n. 762)	(d) 611.000.000.000	584.965.666.532	17.997.679.163	12.903.615.667	615.866.961.362	+ 4.866.961.362	
41	41	42	Imposta di conguaglio sui prodotti industriali importati (legge 31 luglio 1954, n. 570 e decreto del Presidente della Repubblica 14 agosto 1954, n. 676)	(e) 16.000.000.000	18.414.408.278	»	»	18.414.408.278	+ 2.414.408.278	
42	42	43	Imposta di bollo (decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492)	(f) 76.700.000.000	68.652.698.481	5.933.809.664	570.059.706	75.156.567.851	- 1.543.432.149	
43	43	44	Imposte in surrogazione del registro e del bollo (legge 22 dicembre 1951, n. 1372)	(g) 18.000.000.000	17.936.709.809	82.790.142	155.628.982	18.175.128.933	+ 175.128.933	
44	44	45	Imposta sulla pubblicità (legge 27 dicembre 1952, n. 3596, e decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 342)	(h) 3.100.000.000	3.157.559.196	»	3.523.533	3.161.082.729	+ 61.082.729	
45	45	46	Imposta ipotecaria	(i) 21.000.000.000	20.201.888.862	1.808.339.629	38.939.738	22.049.168.229	+ 1.049.168.229	
<i>Da riportarsi</i>				852.300.000.000	802.612.629.319	30.378.568.056	31.352.066.767	864.343.264.142	+ 12.043.264.142	

(a) Compresse lire 3.000.000.000 con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Compresse lire 500.000.000 con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

(c) Compresse lire 7.000.000.000 con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

(d) Compresse lire 27.000.000.000 con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

(e) Compresse lire 3.000.000.000 con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 <i>Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57</i>	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere	
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o	
31.072.268.057	8.183.529.053	1.598.569.849	21.336.220.356	31.118.339.258	+	46.071.201	21.161.740.346	2.361.588.507	33.008.877.326
6.345.653.285	1.627.272.727	486.477.981	4.274.775.372	6.388.526.080	+	42.872.795	8.875.154.382	830.706.820	6.529.263.434
23.165.470.788	5.042.183.498	3.599.743.347	14.549.532.546	23.191.459.391	+	25.988.603	74.099.788.711	7.048.465.308	18.302.686.655
52.649.910.608	26.534.940.998	18.411.534.897	12.405.840.172	57.352.316.067	+	4.702.405.459	611.500.607.530	36.409.214.060	25.309.455.839
»	»	»	»	»	»	»	18.414.408.278	»	»
12.807.504.489	5.645.604.211	6.608.961.980	563.085.672	12.817.651.863	+	10.147.374	74.298.302.692	12.542.771.644	1.133.145.378
2.398.870.398	472.917.573	104.036.906	1.830.995.511	2.407.949.990	+	9.079.592	18.409.627.382	186.827.048	1.986.624.493
31.993.683	9.850.161	»	22.365.685	32.215.846	+	222.163	3.167.409.357	»	25.889.218
4.132.556.199	1.593.108.593	2.180.578.574	363.767.209	4.137.454.376	+	4.898.177	21.794.997.455	3.988.918.203	402.706.947
132.604.227.507	49.109.406.814	32.989.923.534	55.346.582.523	137.445.912.871	+	4.841.685.364	851.722.036.133	63.368.491.590	86.698.649.290

(f) Compresse lire 6.700.000.000 con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

(g) Compresse lire 6.000.000.000 con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

(h) Compresse lire 600.000.000 con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

(i) Compresse lire 1.000.000.000 con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58						
Numero			Denominazione	Somme					Magogiri o minori entrate	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59		Rapporti fra le colonne	previste	accertate				
						versate	rimaste da versare	rimaste da riscuotere		TOTALE
										= f + g + h
a	b	c	d	e = i ± k	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p	k = i - e	
			<i>Riporto . . .</i>	852.300.000.000	802.612.629.319	30.378.568.056	31.352.066.767	864.343.264.142	+ 12.043.264.142	
46	46	48	Quota del 25 per cento dell'imposta unica sui giochi di abilità e sui concorsi pronostici (art. 6 della legge 22 dicembre 1951, n. 1379 e legge 10 marzo 1955, n. 110) . . .	(a) 2.972.125.978	2.972.125.978	»	»	2.972.125.978	»	
47	47	49	Tassa di radiofonia sugli apparecchi e parti di apparecchi per il servizio delle radio audizioni circolari (decreto legislativo luogotenenziale 1° dicembre 1945, n. 834 e successive variazioni)	2.000.000.000	2.440.675.477	757.255	»	2.441.432.732	+ 441.432.732	
48	48	50	Canoni di abbonamento alle radio audizioni circolari e alla televisione (regio decreto-legge 21 febbraio 1933, n. 246, convertito in legge 4 giugno 1933, n. 880, e articolo 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 30 dicembre 1946, n. 557, decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 31 dicembre 1947, n. 1542 e decreto ministeriale 17 gennaio 1948 e successive variazioni)	22.000.000.000	25.605.223.516	939.938.227	115.036.853	26.660.198.596	+ 4.660.198.596	
49	49	51	Tasse annue sulle licenze rilasciate ai costruttori e commercianti di materiali radiofonici ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 2 aprile 1946, n. 399	50.000.000	43.245.181	617.545	»	43.862.726	- 6.137.274	
50	50	52	Tasse sulle concessioni governative	(b) 35.000.000.000	34.333.324.755	2.507.854.619	31.478.861	36.872.658.235	+ 1.872.658.235	
51	51	53	Tasse automobilistiche (testo unico delle leggi sulle tasse automobilistiche approvato col decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1953, n. 39 e legge 21 maggio 1955, n. 463)	40.000.000.000	42.665.686.027	3.025.297	6.550.247	42.675.261.571	+ 2.675.261.571	
52	52	54	Diritti erariali sugli ingressi agli spettacoli cinematografici (legge 26 novembre 1955, n. 1109)	26.000.000.000	22.330.930.958	1.542.702.444	»	23.873.633.402	- 2.126.366.598	
53	53	55	Diritti erariali sugli ingressi agli spettacoli ordinari (legge 26 novembre 1955, n. 1109)	2.800.000.000	2.661.679.315	119.095.879	»	2.780.775.194	- 19.224.806	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	983.122.125.978	935.665.520.526	35.492.559.322	31.505.132.728	1.002.663.212.576	+ 19.541.086.598	

(a) Compresa lire 97.125.978 con il decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 165606.

(b) Compresa lire 2.000.000.000 con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 <i>Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57</i>	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere	
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o	
132.604.227.507	49.109.406.814	32.989.923.534	55.346.582.523	137.445.912.871	+	4.841.685.364	851.722.036.133	63.368.491.590	86.698.649.290
»	»	»	»	»	»	2.972.125.978	»	»	»
2.159.724	606.141	1.553.583	»	2.159.724	»	2.441.281.618	2.310.838	»	»
4.437.263.791	2.249.524.657	1.807.502.131	383.507.577	4.440.534.365	+	3.270.574	27.854.748.173	2.747.440.358	498.544.430
935.993	539.243	396.750	»	935.993	»	43.784.424	1.014.295	»	»
5.693.117.527	2.197.083.087	3.238.942.270	258.963.738	5.694.989.095	+	1.871.568	36.530.407.842	5.746.796.839	290.442.599
19.432.458	6.983.415	3.964.170	8.655.339	19.602.924	+	170.466	42.672.669.442	6.989.467	15.205.586
4.685.267.521	4.685.267.521	10.000	»	4.685.277.521	+	10.000	27.016.198.479	1.542.712.444	»
411.038.645	411.038.645	»	»	411.038.645	»	3.072.717.960	119.095.879	»	»
147.853.443.166	58.660.449.523	38.042.292.438	55.997.709.177	152.700.451.138	+	4.847.007.972	994.325.970.049	73.534.851.760	87.502.841.905

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58							
Numero			Denominazione d	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate k = i - e	
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			e = i ± k	previste	accertate				TOTALE = f + g + h i = r + s + t - p
							riscosse		rimaste da risuotere h = t - o		
							versate f = r - m	rimaste da versare g = s - n			
			<i>Riporto . . .</i>		983.122.125.978	935.665.520.526	35.492.559.322	31.505.132.728	1.002.663.212.576	+ 19.541.086.598	
54	54	56	Diritti erariali sugli ingressi agli spettacoli sportivi (legge 26 novembre 1955, n. 1109)		1.500.000.000	1.047.767.775	32.590.403	»	1.080.358.178	- 419.641.822	
55	55	57	Diritti erariali sulle scommesse al totalizzatore ed al libro che hanno luogo nelle corse dei cavalli (legge 26 novembre 1955, n. 1109)		1.400.000.000	1.476.132.921	18.228.592	»	1.494.361.513	+ 94.361.513	
56	56	58	Diritti erariali su altre scommesse in genere (legge 26 novembre 1955, n. 1109)		200.000.000	129.923.849	14.644.071	»	144.567.920	- 55.432.080	
75	57	59	Diritto del 5 per cento, sull'introito delle rappresentazioni ed esecuzioni di opere adatte a pubblico spettacolo e di opere musicali, di pubblico dominio (art. 175 della legge 22 aprile 1941, n. 633)		130.000.000	187.862.000	3.715.932	»	191.577.932	+ 61.577.932	
58	58	62	Tassa di bollo sulle carte da gioco (regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3277 e successive modificazioni)		950.000.000	1.077.896.842	588.000	»	1.078.484.842	+ 128.484.842	
59	59	63	Tassa di bollo, nella quota di un ottavo, del provento della tassa erariale sui trasporti delle ferrovie concesse all'industria privata, delle tramvie, intercomunali e delle linee di navigazione intercomunali (articolo 7, comma 2°, del regio decreto-legge 29 gennaio 1922, n. 40, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473 e successive modificazioni)		120.000.000	106.322.573	29.406.887	»	135.729.460	+ 15.729.460	
60	60	63	Tassa di bollo sui documenti per i trasporti terrestri, marittimi, lacuali, fluviali ed aerei (decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1173)		7.000.000.000	4.562.663.397	136.372.850	2.594.152.492	7.293.188.739	+ 293.188.739	
61	61	94	Provento delle tasse sul prodotto del movimento sulle ferrovie dello Stato (legge 6 aprile 1862, n. 542 e 14 giugno 1874, n. 1945 e decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 1952, n. 12)		135.000.000	»	»	127.470.535	127.470.535	- 7.529.465	
Totale . . .					994.557.125.978	944.254.089.883	35.728.106.057	34.226.755.755	1.014.208.951.695	+ 19.651.825.717	

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 <i>Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57</i>	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere	
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o	
147.853.443.166	58.660.449.523	38.042.292.438	55.997.709.177	152.700.451.138	+	4.847.007.972	994.325.970.019	73.534.851.760	87.502.841.905
52.066.340	52.066.340	»	»	52.066.340	»	1.099.834.115	32.590.403	»	»
67.565.594	67.565.594	»	»	67.565.594	»	1.543.698.515	18.228.592	»	»
601.716	601.716	»	»	601.716	»	130.525.565	14.644.071	»	»
»	»	»	»	»	»	187.862.000	3.715.932	»	»
817.072	596.000	221.072	»	817.072	»	1.078.492.842	809.072	»	»
122.715.110	20.177.212	102.537.898	»	122.715.110	»	126.499.785	131.944.785	»	»
2.830.918.304	2.674.527.437	133.019.015	23.371.852	2.830.918.304	»	7.237.190.834	269.391.865	2.617.524.344	2.617.524.344
126.984.787	»	»	126.984.787	126.984.787	»	»	»	254.455.322	254.455.322
151.055.112.089	61.475.983.822	38.278.070.423	56.148.065.816	155.902.120.061	+	4.847.007.972	1.005.730.073.705	74.006.176.480	90.374.821.571

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58						
Numero			Denominazione	Somme					Maggiori o minori entrate	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59		Rapporti fra le colonne	previste	accertate				
						versate	rimaste da versare	rimaste da riscuotere		TOTALE - = f + g +
a	b	c	d							
				2°) In amministrazione del Ministero dei trasporti:						
62	62	95	Tasse sul prodotto del movimento dei pubblici servizi di trasporto concessi all'industria privata, di cui all'articolo 6 del regio decreto-legge 29 gennaio 1922, n. 40, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473 (articolo 7 del regio decreto-legge medesimo)	840.000.000	744.258.017	205.848.201	»	950.106.218	+	110.106.218
				3°) In amministrazione del Ministero degli affari esteri:						
63	63	103	Diritti introitati dagli Uffici all'estero, retti da personale di 1ª categoria, quota spettante all'Erario sui diritti medesimi introitati dagli Uffici retti da personale di 2ª categoria e tasse riscosse dagli Uffici di pubblica sicurezza di confine e dagli scali marittimi a carico di stranieri provvisti di passaporto mancante del visto consolare	2.300.000.000	5.669.922	»	2.782.508.767	2.788.178.689	+	488.178.689
64	64	104	Tasse a carico dei vettori per la concessione di patenti, di licenze consolari e di arruolamento, per l'assenso alle nomine di rappresentanti, per il trasporto degli emigranti e sugli atti di arruolamento degli emigranti per l'estero (articoli 18, 20, 23, 26 (comma 1°) e 35 del testo unico approvato con regio decreto-legge 13 novembre 1919, n. 2205, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473) .	150.000.000	26.020.952	»	137.451.916	163.472.868	+	13.472.868
			Totale	2.450.000.000	31.690.874	»	2.919.960.683	2.951.651.557	+	501.651.557
			Totale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari	997.847.125.978	945.030.038.774	35.933.954.258	37.146.716.438	1.018.110.709.470	+	20.263.583.492

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
858.904.098	141.240.484	717.663.614	»	858.904.098	»	885.498.501	923.511.815	»
7.712.640.756	2.438.114.019	1.134.187.995	4.084.568.475	7.656.870.489	(a) 55.770.267	2.443.783.941	1.134.187.995	6.867.077.242
152.903.390	26.086.011	»	126.817.379	152.903.390	»	52.106.963	»	264.269.295
7.865.544.146	2.464.200.030	1.134.187.995	4.211.385.854	7.809.773.879	55.770.267	2.495.890.904	1.134.187.995	7.131.346.537
159.779.560.333	64.081.424.336	40.129.922.032	60.359.451.670	164.570.798.038	+ 4.791.237.705	1.009.111.463.110	76.063.876.290	97.506.168.108

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58							
Numero			Denominazione	Somme					Maggiori o minori entrate		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59		Rapporti fra le colonne	previste	accertate				TOTALE — = f + g + h	
						versate	rimaste da versare	rimaste da risuotere			k
a	b	c	d								
<i>Dogane e imposte indirette.</i>											
65	65	64	Imposta di fabbricazione sugli spiriti . . .	18.500.000.000	19.945.766.936	»	—	55.811.986	19.889.954.950	+ 1.389.954.95	
66	66	65	Imposta di fabbricazione sulla birra . . .	8.000.000.000	7.222.977.143	»		340.932.055	7.563.959.193	— 436.040.80	
67	67	66	Imposta di fabbricazione sullo zucchero . .	72.000.000.000	75.529.106.405	»		81.615.339	75.610.721.794	+ 3.610.721.79	
68	68	67	Imposta di fabbricazione sul glucosio, mal- tosio e analoghe materie zuccherine. . .	1.000.000.000	960.594.513	»	—	4.908.254	955.686.259	— 44.313.74	
70	69	68	Imposta di fabbricazione sugli olii di semi .	3.500.000.000	1.071.779.400	»		18.630.327	1.090.409.727	— 2.409.590.27	
71	70	69	Imposta di fabbricazione sugli olii vegetali liquidi con punto di solidificazione non superiore a 12° C. ottenuti dalla lavora- zione di olii e grassi vegetali concreti (decreto-legge 26 novembre 1954, n. 1080, convertito nella legge 20 dicembre 1954, n. 1219)	<i>per memoria</i>	126.006	»	—	1.000	125.006	+ 125.00	
72	71	70	Imposta di fabbricazione sugli olii e grassi animali con punto di solidificazione non superiore a 30°C (decreto-legge 20 novem- bre 1953, n. 843, convertito nella legge 27 dicembre 1953, n. 949); imposta di fabbri- cazione sugli acidi grassi di origine animale e vegetale con punto di solidificazione in- feriore a 48°C (decreto-legge 31 ottobre 1956, n. 1194, convertito, con modificazioni, in legge 20 dicembre 1956, n. 1386) . . .	<i>per memoria</i>	3.724.584	»	—	54.734	3.669.850	+ 3.669 85	
<i>Da riportarsi . . .</i>				103.000.000.000	104.734.074.987	»		380.451.797	105.114.526.784	+ 2.114.526.78	

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
- 46.676.223	1.733.310	»	- 46.810.613	- 45.077.303	+ 1.598.920	19.947.500.246	»	- 102.622.599
- 409.282.958	371.929.504	»	- 25.319.679	- 346.609.825	- 62.673.133	7.594.906.647	»	- 315.662.376
- 737.264.249	1.579.488	»	- 736.970.383	- 735.390.895	+ 1.873.354	75.530.685.893	»	- 655.354.994
- 13.394.740	»	»	- 13.503.740	- 13.503.740	- 109.000	960.594.513	»	- 18.411.994
- 15.098.071	13.554	»	- 58.598.006	- 58.584.452	- 43.486.381	1.071.792.954	»	- 39.967.679
- 4.230	»	»	- 4.230	- 4.230	»	126.006	»	- 5.230
- 143.545	»	»	- 153.548	- 153.548	- 10.003	3.724.584	»	- 208.282
- 403.298.100	375.255.856	»	- 881.360.199	- 506.104.343	- 102.806.243	105.109.330.843	»	- 500.908.402

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58										
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate				
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = i ± k	previste	accertate			k = i - e			
								f = r - m	riscosse			h = t - o	TOTALE = f + g + h = r + s + t - p	
									g = s - n					rimaste da versare
a	b	c				versate			i					
			<i>Riporto . . .</i>		103.000.000.000	104.734.074.987	»	380.451.797	105.114.526.784	+ 2.114.526.78				
73	72	71	Imposta di fabbricazione sugli olii minerali, loro derivati e prodotti analoghi (regio decreto-legge 28 febbraio 1939, n. 334, convertito in legge con l'art. 1 della legge 2 giugno 1939, n. 739, decreto-legge 3 dicembre 1953, n. 878, convertito con modificazioni in legge 31 gennaio 1954, n. 2, decreto-legge 26 luglio 1954, n. 503, convertito in legge 31 luglio 1954, n. 627 e decreto-legge 6 ottobre 1955, n. 874, convertito, con modificazioni, in legge 3 dicembre 1955, n. 1111).		310.000.000.000	278.111.082.888	»	929.956.460	19.454.800.786	298.495.840.134	+ 11.504.159.86			
74	73	72	Imposta di fabbricazione sui gas incondensabili di prodotti petroliferi e sui gas stessi resi liquidi con la compressione (decreto-legge 24 novembre 1954, n. 1071, convertito nella legge 10 dicembre 1954, n. 1167) .		(a) 8.150.000.000	8.966.040.198	»	—	39.751.175	8.926.289.023	+ 776.289.02			
75	74	73	Imposta sul gas e sull'energia elettrica . . .		20.000.000.000	20.468.448.833	»	161.569.278	61.239.296	20.691.257.407	+ 691.257.40			
76	75	74	Imposta sul gas metano (decreto-legge 6 ottobre 1955, n. 873, convertito, con modificazioni, in legge 3 dicembre 1955, n. 1110) . .		5.500.000.000	5.134.036.732	»	—	19.819.158	5.153.855.890	— 346.144.11			
77	76	75	Imposta di fabbricazione sui surrogati del caffè		850.000.000	759.311.598	»	—	4.870.804	754.440.794	— 95.559.20			
78	77	76	Imposta di fabbricazione sulle lampadine elettriche ed altri organi di illuminazione elettrica		1.700.000.000	1.583.004.634	»	—	44.586.110	1.627.590.744	— 72.409.25			
79	78	77	Imposta di fabbricazione sui minerali di mercurio e sui prodotti derivati (decreto-legge 24 novembre 1954, n. 1068, convertito nella legge 10 dicembre 1954, n. 1166)		2.000.000.000	541.383.513	»	—	17.834.830	559.218.343	— 1.440.781.65			
			<i>Da riportarsi . . .</i>		451.200.000.000	420.297.383.383	»	1.091.525.738	19.934.109.998	441.323.019.119	— 9.876.980.88			

(a) Compresse lire 150.000.000 con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti

Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni	Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
	Versati	Rimasti da versare					Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
403.298.100	375.255.856	»	881.360.199	506.104.343	102.806.243	105.109.330.843	»	500.908.402
20.149.593.041	4.907.830.202	1.101.340	7.668.502.949	12.577.434.491	7.572.158.550	283.018.913.090	931.057.800	27.123.303.735
36.248.511	1.309.651	»	79.583.325	78.273.674	42.025.163	8.967.349.849	»	119.334.500
665.538.521	163.260.655	516.120.896	2.053.152	677.323.399	11.789.878	20.631.709.488	677.690.174	59.186.144
928.834	224.149	»	153.489	70.660	858.174	5.134.260.881	»	19.665.669
9.514.734	»	»	6.313.448	6.313.448	3.201.286	759.311.598	»	11.184.252
23.087.158	»	»	65.078.574	65.078.574	41.991.416	1.583.004.634	»	20.492.464
34.899.098	»	»	34.786.269	34.786.269	112.829	541.383.513	»	16.951.439
20.309.012.795	5.447.880.513	517.222.236	6.599.174.493	12.564.277.242	7.744.735.553	425.745.263.896	1.608.747.974	26.533.284.491

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58						
Numero			Denominazione	Somme				Magogiri o minori entrate		
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c		Rapporti fra le colonne d	previste e = i ± k	accertate			TOTALE = f + g + h i = r + s + t - p	
						riscosse				rimaste da riscuotere h = t - o
						versate f = r - m	rimaste da versare g = s - n			
				451.200.000.000	420.297.383.383	1.091.525.738	19.934.109.998	441.323.019.119	9.876.980.881	
80	79	78	Riporto							
			Imposta di fabbricazione sui filati delle fibre tessili naturali ed artificiali (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 gennaio 1947, n. 1 e successive modificazioni)	(a) 28.000.000.000	26.013.019.694	»	1.574.290	26.011.445.404	1.988.554.596	
81	80	80	Imposta sul consumo del caffè (regio decreto-legge 8 ottobre 1931, n. 1250, convertito in legge 18 gennaio 1932, n. 84 e successive modificazioni)	(b) 40.000.000.000	40.154.490.453	1.556.857.425	»	41.711.347.878	+ 1.711.347.878	
82	81	81	Imposta sul consumo del cacao naturale o comunque lavorato, delle bucce e pellicole di cacao e del burro di cacao (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 ottobre 1946, n. 206)	4.000.000.000	3.969.851.935	157.249	»	3.970.009.184	— 29.990.816	
83	82	82	Dogane e diritti marittimi	155.000.000.000	153.997.669.420	3.166.855.061	»	157.164.524.481	+ 2.164.524.481	
»	83	83	Coefficiente di compensazione alla importazione del grasso di maiale fuso (strutto), qualunque sia la sua consistenza, compreso lo strutto liquido (olio di strutto), di origine e provenienza dalla Francia (decreto-legge 27 ottobre 1956, n. 1176, convertito in legge 20 dicembre 1956, n. 1387)	per memoria	762.570	»	»	762.570	+ 762.570	
84	84	84	Diritto 0,50 per cento per i servizi amministrativi sul valore delle merci importate dall'estero (legge 15 giugno 1950, n. 330)	(c) 10.500.000.000	10.079.368.430	60.777.900	»	10.140.146.330	— 359.853.670	
85	85	85	Sovrimposta di confine (esclusa la sovrimposta sugli olii minerali, loro derivati e prodotti analoghi)	16.000.000.000	13.506.716.373	212.826.889	»	13.719.543.262	— 2.280.456.738	
86	86	86	Sovrimposta di confine sugli olii minerali, loro derivati e prodotti analoghi (regio decreto-legge 28 febbraio 1939, n. 334, convertito in legge con l'art. 1 della legge 2 giugno 1939, n. 739 e decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 marzo 1947 n. 142 e successive modificazioni) . .	6.000.000.000	4.088.339.898	1.913.109.338	»	6.001.449.236	+ 1.449.236	
			Totale delle dogane e imposte indirette . . .	710.700.000.000	672.107.602.156	8.002.109.600	19.932.535.708	700.042.247.464	— 10.657.752.536	

(a) Compresse lire 1.000.000.000 con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Compresse lire 4.000.000.000 con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 <i>Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57</i>	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
20.309.012.795	5.447.880.513	517.222.236	6.599.174.493	12.564.277.242	— 7.744.735.553	425.745.263.896	1.608.747.974	26.533.284.491
425.876.244	53.528.691	»	400.564.618	454.093.309	+ 28.217.065	26.066.548.385	»	398.990.328
2.919.964.438	1.412.849.639	1.507.114.799	»	2.919.964.438	»	41.567.340.092	3.063.972.224	»
408.981	147.523	261.458	»	408.981	»	3.969.999.458	418.707	»
12.694.405.025	3.146.540.407	9.552.148.753	»	12.698.689.160	+ 4.284.135	157.144.209.827	12.719.003.814	»
»	»	»	»	»	»	762.570	»	»
2.355.908.425	169.005.063	2.288.471.968	»	2.457.477.031	+ 101.568.606	10.248.373.493	2.349.249.868	»
3.249.479.648	243.754.250	2.723.134.300	»	2.966.888.550	— 282.591.098	13.750.470.623	2.935.961.189	»
3.086.228.518	2.595.578.262	467.479.981	»	3.063.058.243	— 23.170.275	6.683.918.160	2.380.589.319	»
45.041.234.074	13.069.284.348	17.055.833.495	6.999.739.111	37.124.856.954	— 7.916.427.120	685.176.886.504	25.057.943.095	26.932.274.819

(c) Comprese lire 500.000.000 con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58												
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme				Maggiori o minori entrate							
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			a	b	c	d		e	accertate			k		
											previste	riscosse			rimaste da riscuotere	TOTALE = f + g + h
												versate	rimaste da versare			
<i>Monopoli.</i>																
87	87	87	Imposta sul consumo dei tabacchi (art. 4 del regio decreto-legge 8 dicembre 1927, numero 2258, convertito in legge 6 dicembre 1928, n. 3474 e successive variazioni) . . .				351.600.000.000	343.615.990.128	6.283.648.999	»	349.899.639.127	- 1.700.360.873				
88	88	88	Imposta sul consumo dei sali (art. 4 del regio decreto-legge 8 dicembre 1927, n. 2258, convertito in legge 6 dicembre 1928, numero 3474 e successive variazioni)				16.800.000.000	16.410.880.432	»	»	16.410.880.432	- 389.119.568				
89	89	89	Imposta sul consumo di cartine e tubetti per sigarette (regio decreto-legge 13 gennaio 1936, n. 70, convertito in legge 4 giugno 1936, n. 1342 e successive variazioni)				1.782.000.000	1.738.705.667	6.077	»	1.738.711.744	- 43.288.256				
90	90	90	Proventi del monopolio di vendita delle pietre focaie, della bollatura degli apparecchi di accensione e della imposta sulla fabbricazione dei fiammiferi, tasse di licenza e proventi diversi				11.500.000.000	10.469.241.803	»	»	10.469.241.803	- 1.030.758.197				
Totale dei monopoli							381.682.000.000	372.234.818.030	6.283.655.076	»	378.518.473.106	- 3.163.526.894				
<i>Lotto e lotterie ed altre attività di giuoco.</i>																
91	91	91	Provento del lotto				36.000.000.000	29.407.719.289	13.539.074.283	»	42.946.793.572	+ 6.946.793.572				
92	92	92	Tassa di lotteria sulle tombole, le lotterie e i concorsi a premio e tassa di licenza sulle operazioni a premio				300.000.000	407.072.958	»	»	407.072.958	+ 107.072.958				
»	92 bis	92 bis	Proventi delle attività di giuoco (decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496 e decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 581) (a)				(a) per memoria	»	»	»	»	»				
93	93	93	Quota del 40 per cento dell'imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici (articolo 6 della legge 22 dicembre 1951, n. 1379 e legge 10 marzo 1955, n. 110)				4.600.000.000	4.755.401.565	»	»	4.755.401.565	+ 155.401.565				
Totale del lotto e delle lotterie							40.900.000.000	34.570.193.812	13.539.074.283	»	48.109.268.095	+ 7.209.268.095				

(a) Capitolo istituito per memoria con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti

Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
	Versati	Rimasti da versare	Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
26.841.340.624	5.871.951.085	20.969.389.539	»	26.841.340.624	»	349.487.941.213	27.253.038.538	»
»	»	»	»	»	»	16.410.880.432	»	»
»	»	»	»	»	»	1.738.705.667	6.077	»
4.304.831	»	4.304.831	»	4.304.831	»	10.469.241.803	4.304.831	»
26.845.645.455	5.871.951.085	20.973.694.370	»	26.845.645.455	»	378.106.769.115	27.257.349.446	»
19.826.889.931	12.324.390.565	7.571.435.992	»	19.895.826.557	+ 68.936.626	41.732.109.854	21.110.510.275	»
»	»	»	»	»	»	407.072.958	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	4.755.401.565	»	»
19.826.889.931	12.324.390.565	7.571.435.992	»	19.895.826.557	+ 68.936.626	46.894.584.377	21.110.510.275	»

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli			Conto della competenza per l'esercizio 1957-58					Maggiori o minori entrate	
Numero			Denominazione	previste	Somme accertate				
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			riscosse		rimaste da riscuotere		TOTALE — = f + g + h
					versate	rimaste da versare			
a	b	c	d	e = i ± k	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t = g	k = i - e
			PROVENTI DI SERVIZI PUBBLICI MINORI.						
94	94	60	Tasse di pubblico insegnamento	(a) 4.000.000.000	3.404.492.208	370.946.722	»	3.775.438.930	— 224.561.070
»	94 bis	61	Tasse relative all'istruzione superiore (arti- coli 4 e 8 della legge 8 dicembre 1956, n. 1378) (b)	(b) per memoria	46.648.896	»	»	46.648.896	+ 46.648.896
95	95	96	Diritti di verificaione dei pesi e delle misure, del saggio e del marchio dei metalli pre- ziosi; diritto di taratura sulle sostanze ed i preparati radioattivi di cui all'articolo 6 del Regolamento per la esecuzione della legge 3 dicembre 1922, n. 1636, approvato con decreto ministeriale 10 giugno 1924, pubblicato nella <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 167 del 17 luglio 1924 e successive variazioni	1.600.000.000	1.075.923.929	79.718.900	»	1.155.642.829	— 444.357.171
96	96	97	Diritti catastali e di scritturato, di spettanza dello Stato, da introitare ai sensi degli articoli 1 e 2 del regio decreto 7 gennaio 1923, n. 18, con le modificazioni apportate dalla legge 14 gennaio 1929, n. 159). . .	(c) 1.560.000.000	1.327.852.302	108.706.467	12.692.915	1.449.251.684	— 110.748.316
97	97	98	Tasse per l'ammissione ai concorsi per la no- mina ad amministratore giudiziario (art. 11 del regio decreto 20 novembre 1930, n. 1595)	per memoria	»	»	»	»	»
98	98	99	Multe inflitte dalle autorità giudiziarie ed amministrative	(d) 8.500.000.000	5.945.079.736	454.266.223	2.418.655.416	8.818.001.375	+ 318.001.375
99	99	100	Provento delle oblazioni e condanne alle pene pecuniarie per contravvenzioni alle norme per la tutela delle strade e per la circola- zione (art. 119 del testo unico approvato con regio decreto 8 dicembre 1933, n. 1740 e successive variazioni	(e) 3.200.000.000	3.004.433.563	71.520.455	»	3.075.954.018	— 124.045.982
			Da riportarsi . . .	18.860.000.000	14.804.430.634	1.085.158.767	2.431.348.331	18.320.937.732	— 539.062.268

(a) Comprese lire 1.000.000.000 con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Capitolo istituito *per memoria* con il decreto ministeriale 8 novembre 1957, n. 157238.

(c) Comprese lire 260.000.000 con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
559.382.157	256.581.823	302.800.334	»	559.382.157	»	3.661.074.031	673.747.056	»
»	»	»	»	»	»	46.648.896	»	»
183.012.171	84.019.971	98.992.200	»	183.012.171	»	1.159.943.900	178.711.100	»
199.261.526	94.120.510	102.481.112	3.331.334	199.932.956	+ 671.430	1.421.972.812	211.187.579	16.024.249
»	»	»	»	»	»	»	»	»
5.189.607.684	1.095.323.941	431.516.656	3.663.342.737	5.190.183.334	+ 575.650	7.040.403.677	885.732.879	6.081.998.153
299.303.413	137.215.281	162.170.473	»	299.385.754	+ 82.341	3.141.648.844	233.690.928	»
6.430.566.951	1.667.261.526	1.097.960.775	3.666.674.071	6.431.896.372	+ 1.329.421	16.471.692.160	2.183.119.542	6.098.022.402

(d) Compresse lire 2.200.000.000 con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

(e) Compresse lire 2.800.000.000 con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58									
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = i ± k	previste	accertate			i = r + s + t - p		
								f = r - m	riscosse			h = t - o	
									versate				rimaste da versare
a	b	c				g = s - n		k = i - e					
			<i>Riporto . . .</i>		18.860.000.000	14.804.430.634	1.085.158.767	2.431.348.331	18.320.937.732	-	539.062.268		
100	100	101	Provento delle oblazioni e pene pecuniarie per le contravvenzioni forestali (art. 124 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267).		140.000.000	104.506.878	8.365.981	»	112.872.859	-	27.127.141		
101	101	102	Provento delle multe ed ammende per trasgressioni alle norme sulla tutela delle cose di interesse artistico o storico — Somma pari al valore delle cose medesime non più rintracciabili o esportate definitivamente dallo Stato, senza licenza, da versarsi dai contravventori allo Stato (articoli 58 a 70 della legge 1° giugno 1939, n. 1089) . . .	<i>per memoria</i>		»	»	»	»		»		
102	102	105	Provento della cessione dei libretti di passaporto per l'estero e dei relativi blocchetti di cedole statistiche e dei documenti di viaggio di apolidi.		60.000.000	64.150.664	»	18.446.445	82.597.109	+	22.597.109		
102 <i>bis</i>	103	106	Entrate derivanti dai contributi che gli alunni delle scuole italiane all'estero debbono versare ai sensi dell'articolo 10 del testo unico delle norme legislative sulle scuole italiane all'estero, approvato con regio decreto 12 febbraio 1940, n. 740		7.500.000	»	»	3.525.870	3.525.870	-	3.974.130		
103	104	107	Proventi per ingressi negli aeroporti civili, per ricovero di apparecchi civili, per tasse di approdo e per assistenza ai detti apparecchi e tasse sui marconigrammi . . .		1.360.000.000	1.251.550.451	»	119.671	1.251.670.122	-	108.329.878		
104	105	108	Proventi diversi di servizi pubblici, amministrati dal Ministero della pubblica istruzione . . .		4.000.000	4.248.450	»	»	4.248.450	+	248.450		
			<i>Da riportarsi . . .</i>		20.431.500.000	16.228.887.077	1.093.524.748	2.453.440.317	19.775.852.142	-	655.647.858		

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti

Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
	Versati	Rimasti da versare	Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
6.430.566.951	1.667.261.526	1.097.960.775	3.666.674.071	6.431.896.372	+ 1.329.421	16.471.692.160	2.183.119.542	6.098.022.402
19.947.699	7.381.932	12.565.767	»	19.947.699	»	111.888.810	20.931.748	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
21.152.422	18.512.800	»	2.639.622	21.152.422	»	82.663.464	»	21.086.067
328.065	»	»	328.065	328.065	»	»	»	3.853.935
2.017.364	750.135	»	1.217.079	1.967.214	- 50.150	1.252.300.586	»	1.336.750
»	»	»	»	»	»	4.248.450	»	»
6.474.012.501	1.693.906.393	1.110.526.542	3.670.858.837	6.475.291.772	+ 1.279.271	17.922.793.470	2.204.051.290	6.124.299.154

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58								
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme				Maggiori o minori entrate			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = i ± k	previste	accertate				
								versate		rimaste da versare	rimaste da riscuotere	TOTALE = f + g + h
a	b	c	k = i - e									
			<i>Riporto . . .</i>		20.431.500.000	16.228.887.077	1.093.524.748	2.453.440.317	19.775.852.142	—	655.647.858	
105	106	109	Diritto d'ingresso ai musei, gallerie, monumenti e scavi archeologici (art. 1 del regio decreto-legge 16 marzo 1933, n. 344, convertito in legge 8 giugno 1933, n. 826, legge 27 maggio 1952, n. 635 e 26 novembre 1955, n. 1317)		500.000.000	508.222.368	17.431.495	»	525.653.863	+	25.653.863	
106	107	110	Proventi derivanti dalla istituzione e funzionamento delle Scuole e dei corsi non governativi (art. 5 del decreto legislativo luogotenenziale 24 maggio 1945, n. 412) . . .	(a)	59.900.000	16.757.093	2.410.087	»	19.167.180	—	40.732.820	
107	108	111	Provento derivante dalla vendita del foglio per gli annunci amministrativi e giudiziari nelle Provincie (legge 30 giugno 1876, n. 3195 e successive variazioni)		190.000.000	176.074.252	»	»	176.074.252	—	13.925.748	
108	109	112	Proventi delle manifatture carcerarie . . .	(b)	913.955.370	436.025.449	4.263.174	350.215.371	790.503.994	—	123.451.376	
109	110	113	Proventi e ricuperi per lavorazioni eseguite dalla Zecca per conto dei Ministeri, di Amministrazioni pubbliche, di Enti diversi e di privati		200.000.000	133.037.584	»	»	133.037.584	—	66.962.416	
Totale dei proventi di servizi pubblici minori					22.295.355.370	17.499.003.823	1.117.629.504	2.803.655.688	21.420.289.015	—	875.066.355	

(a) Comprese lire 44.900.000 con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 <i>Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57</i>	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzione		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere	
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o	
6.474.012.501	1.693.906.393	1.110.526.542	3.670.858.837	6.475.291.772	+	1.279.271	17.922.793.470	2.204.051.290	6.124.299.154
36.699.637	18.123.890	18.575.747	»	36.699.637	»	»	526.346.258	36.007.242	»
4.344.909	2.129.606	2.215.303	»	4.344.909	»	»	18.886.699	4.625.390	»
»	180.033	»	»	180.033	+	180.033	176.254.285	»	»
514.636.121	116.504.382	6.775.820	392.158.982	515.439.184	+	803.063	552.529.831	11.038.994	742.374.353
»	»	»	»	»	»	»	133.037.584	»	»
7.029.693.168	1.830.844.304	1.138.093.412	4.063.017.819	7.031.955.535	+	2.262.367	19.329.848.127	2.255.722.916	6.866.673.507

(b) Compresse lire 70.955.370 iscritte con i seguenti decreti ministeriali:

13 marzo 1958, n. 105869 per	L.	14.978.706
29 aprile 1958, n. 114380 per	»	6.889.422
19 maggio 1958, n. 123537 per	»	9.768.050
18 giugno 1958, n. 130186 per	»	11.127.415
30 giugno 1958, n. 134319 per	»	16.564.051
30 giugno 1958, n. 146536 per	»	11.627.726

Totale . . . L. 70.955.370

Veggasi allegato n. 5.

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58						
Numero			Denominazione	Somme					Maggiori o minori entrate	
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c		Rapporti fra le colonne d	previste e = t ± k	accertate				
						riscosse		rimaste da risuotere h = t - o		TOTALE - = f + g + h i = r + s + t - p
						versate f = r - m	rimaste da versare g = s - n			
RIMBORSI E CONCORSI NELLE SPESE.										
110	111	114	Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato della spesa per interessi dei mutui contratti e dei titoli di debito emessi per far fronte alle spese straordinarie a carico del bilancio delle ferrovie (a)	986.649.500	»	»	986.649.519	986.649.519	+ 19	
111	112	115	Versamenti da effettuare dall'Azienda autonoma delle Poste e Telegrafi a titolo di rimborso dell'eventuale eccedenza fra le somme ad essa anticipate con ordini collettivi per il pagamento di pensioni e di altri assegni assimilati e le somme pagate a ciascun pensionato con assegni di conto corrente postale (art. 4 della legge 3 febbraio 1951, n. 38, ed art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1951, n. 362)	<i>per memoria</i>	229.645.942	»	4.052.571	233.698.513	+ 233.698.513	
112	113	116	Somme da versare per contributi di miglioria in dipendenza dell'esecuzione di opere pubbliche a carico dello Stato o col concorso dello Stato (articoli 16 e 20 del regio decreto-legge 28 novembre 1938, n. 2000, convertito in legge con l'articolo 1 della legge 2 giugno 1939, n. 739)	<i>per memoria</i>	365.027	»	»	365.027	+ 365.027	
113	114	117	Somme da versare per contributo a carico dei Consorzi per opere idrauliche di 2ª categoria (regio decreto 19 novembre 1921, n. 1688)	30.000.000	13.681.544	»	1.596.828	15.278.372	- 14.721.628	
114	115	118	Versamenti degli utenti di acque pubbliche e degli esercenti di linee ed impianti elettrici per il controllo delle derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche e della trasmissione e distribuzione di energia elettrica (art. 225 del testo unico approvato col regio decreto 11 dicembre 1933, numero 1775, e regio decreto-legge 24 settembre 1936, n. 2244)	<i>per memoria</i>	»	313.980	»	313.980	+ 313.980	
<i>Da riportarsi . . .</i>				1.016.649.500	243.692.513	313.980	992.298.918	1.236.305.411	+ 219.655.911	

(a) Veggasi allegato n. 6.

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
1.018.577.426	1.018.577.879	»	»	1.018.577.879 +	453	1.018.577.879	»	986.649.519
»	»	»	»	»	»	229.645.942	»	4.052.571
»	»	»	»	»	»	365.027	»	»
5.065.360	2.592.981	»	1.902.704	4.495.685 —	569.675	16.274.525	»	3.499.532
391.510	38.836	178.927	47.877	265.640 —	125.870	38.836	492.907	47.877
1.024.034.296	1.021.209.696	178.927	1.950.581	1.023.339.204 —	695.092	1.264.902.209	492.907	994.249.499

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58							
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme				Maggiori o minori entrate		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	previste	accertate			TOTALE = f + g + h = r + s + t - p	
							riscosse				rimaste da risuotere
							versate	rimaste da versare			
a	b	c	e = i ± k	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p	k = i - e			
			<i>Riporto . . .</i>		1.016.649.500	243.692.513	313.980	992.298.918	1.236.305.411	+ 219.655.911	
115	116	119	Somme da versare da privati per rimborso spese di trasporto ed indennità dovute ai funzionari del Corpo delle miniere per missioni, effettuate nell'interesse dei privati stessi, relative ad istruttorie varie richieste in base alle vigenti disposizioni in materia di lavorazioni minerarie (legge 30 marzo 1893, n. 184 e relativo regolamento; regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 e successive modificazioni)	(a)	26.559.015	26.559.015	11.178.053	»	37.737.068	+ 11.178.053	
116	117	120	Somme da versare per contributi di Provincie, Comuni, Camere di commercio e di altri Enti, nelle spese di funzionamento degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, istituiti con la legge 13 giugno 1935, n. 1220 (articoli 4 e 11 della legge medesima e legge 8 giugno 1942, n. 1070)		13.822.000	11.676.079	1.024.269	1.142.348	13.842.696	+ 20.696	
117	118	121	Rimborso da Aziende autonome delle spese di ogni genere, sostenute per loro conto dal Provveditorato generale dello Stato	(b)	2.884.600.000	»	»	2.884.600.000	2.884.600.000	»	
118	119	122	Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie iscritte nello stato di previsione del Ministero del tesoro	(c)	423.461.000	793.030.311	»	277.272.710	1.070.303.021	+ 646.842.021	
119	120	123	Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie iscritte nello stato di previsione del Ministero delle finanze (d)		525.250.000	787.272.040	2.663.980	126.072.695	916.008.715	+ 390.758.715	
120	121	124	Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie iscritte nello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia (d)		14.171.000	2.730.890	»	11.440.110	14.171.000	»	
121	122	125	Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie iscritte nello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione (d)		1.310.293.400	873.375.321	»	1.022.373.588	1.895.748.909	+ 585.455.509	
			<i>Da riportarsi . . .</i>		6.214.805.915	2.738.336.169	15.180.282	5.315.200.369	8.068.716.820	+ 1.853.910.905	

(a) Compresse lire 1.559.015 con il decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 111277.

(b) Compresse lire 415.000.000 con la legge 24 giugno 1958, n. 637. Veggasi allegato n. 7.

(c) Compresse lire 15.000.000 con la legge 24 giugno 1958, n. 637. Veggasi allegato n. 8.

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
1.024.034.296	1.021.209.696	178.927	1.950.581	1.023.339.204	— 695.092	1.264.902.209	492.907	994.249.499
17.062.897	7.175.237	9.886.560	»	17.061.797	— 1.100	33.734.252	21.064.613	»
3.382.010	1.824.188	1.421.133	652.766	3.898.087	+ 516.077	13.500.267	2.445.402	1.795.114
3.416.541.520	»	»	3.415.991.930	3.415.991.930	— 549.590	»	»	6.300.591.930
73.786.769	126.134.326	»	246.919.363	373.053.689	+ 299.266.920	919.164.637	»	524.192.073
32.965.691	23.093.199	2.288.573	9.659.974	35.041.746	+ 2.076.055	810.365.239	4.952.553	135.732.669
6.736.075	606.429	»	5.729.646	6.336.075	— 400.000	3.337.319	»	17.169.756
851.798.385	315.048.975	»	535.226.066	850.275.041	— 1.523.344	1.188.424.296	»	1.557.599.654
5.426.307.643	1.495.092.050	13.775.193	4.216.130.326	5.724.997.569	+ 298.689.926	4.233.428.219	28.955.475	9.531.330.695

(d) Veggansi gli allegati nn. 9, 10 e 11.

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58						
Numero			Denominazione	Somme				Maggiori o minori entrate		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59		Rapporti fra le colonne	previste	accertate				
						riscosse			rimaste da risuotere	TOTALE — f + g + h
						versate	rimaste da versare			
a	b	c	d	e = i ± k	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t = g	k = i - e	
				<i>Riporto . . .</i>	6.214.805.915	2.738.336.169	15.180.282	5.315.200.369	8.068.716.820	+ 1.853.910.905
122	123	126		Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie iscritte nello stato di pre- visione del Ministero dell'interno (a) . . .	243.600.000	80.091.720	»	28.281.148	108.372.868	— 135.227.132
123	124	127		Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie iscritte nello stato di pre- visione del Ministero dei lavori pubblici (a)	13.800.000	14.431.466	4.346	192.550	14.623.362	+ 828.362
124	125	128		Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie iscritte nello stato di pre- visione del Ministero dei trasporti (a) . . .	428.575.000	141.132.495	11.810.690	20.703.180	173.646.365	— 254.928.635
125	126	129		Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie iscritte nello stato di pre- visione del Ministero della difesa (a) . . .	4.001.100	3.690.180	»	75.739	3.765.919	— 235.181
126	127	130		Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie iscritte nello stato di pre- visione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste (a)	216.620.000	191.131.477	2.053.432	60.573.079	253.757.988	+ 37.137.988
127	128	131		Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie iscritte nello stato di pre- visione del Ministero dell'industria e del commercio (a)	605.000.000	241.934.831	»	360.292.592	602.227.423	— 2.772.577
128	129	132		Entrate diverse per recupero eventuale di fondi riferibili a capitoli di spesa iscritti nella parte ordinaria del bilancio	10.000.000.000	11.227.078.197	139.750.773	843.050.438	12.209.879.408	+ 2.209.879.408
129	130	133		Rimborsi e contributi da parte di Ammini- strazioni e di enti vari	(b) 11.131.244	20.257.580	»	66.818	20.324.398	+ 9.193.154
				Totale dei rimborsi e concorsi nelle spese (parte ordinaria)	17.737.533.259	14.658.084.115	168.799.523	6.628.435.913	21.455.319.551	+ 3.717.786.292

(a) Veggansi allegati da n. 12 a n. 17.

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958			
Al 1° luglio 1957 <i>Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57</i>	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere	
l = p + q	m = r ± f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o	
5.426.307.643	1.495.092.050	13.775.193	4.216.130.326	5.724.997.569	+	298.689.926	4.233.428.219	28.955.475	9.531.330.695
266.078.289	44.359.997	»	258.145.035	302.505.032	+	36.426.743	124.451.717	»	286.426.183
97.085.141	9.724.051	100.483	5.445.171	15.269.705	—	81.815.436	24.155.517	104.829	5.637.721
9.606.500	11.122.954	8.048.984	773.018	19.944.956	+	10.338.456	152.255.449	19.859.674	21.476.198
6.668.366	4.587.299	»	2.156.211	6.743.510	+	75.144	8.277.479	»	2.231.950
58.022.121	57.908.049	420.598	5.492.941	63.821.588	+	5.799.467	249.039.526	2.474.030	66.066.020
1.527.678.770	376.204.391	»	1.151.474.277	1.527.678.668	—	102	618.139.222	»	1.511.766.869
214.872.875	2.357.842.124	161.403.726	14.417.589	2.533.663.439	+	2.318.790.564	13.584.920.321	301.154.499	857.468.027
4.363.281	125.657	»	4.296.434	4.422.091	+	58.810	20.383.237	»	4.363.252
7.610.682.986	4.356.966.572	183.748.984	5.658.331.002	10.199.046.558	+	2.588.363.572	19.015.050.687	352.548.507	12.286.766.915

(b) Comprese lire 10.531.244 con il decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 162161. Veggasi allegato n. 18.

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58										
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme				Maggiori o minori entrate					
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = i ± k	previste	accertate			k = i - e			
								f = r - m		riscosse		h = t - o	i = r + s + t - p	
										g = s - n				versate
a	b	c												
PROVENTI E CONTRIBUTI SPECIALI.														
131	131	134	Contribuzioni a carico dei ricevitori o speditori di merci, imbarcate o sbarcate nei porti dello Stato, nelle spese di funzionamento degli uffici del lavoro portuale e nelle spese di vigilanza - Canoni di imprenditori portuali per concessione di esercizio di imprese di lavoro nei porti - Contributi a carico dei lavoratori e datori di lavoro per provvedimenti atti a promuovere la elevazione fisica e morale degli operai portuali - Proventi eventuali degli uffici suddetti (articolo 1 del regio decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1277, convertito in legge 3 marzo 1932, n. 269)	(a)	86.052.450	86.697.404	148.586	»	86.845.990	+	793.540			
132	132	135	Quota del 5 per cento del provento delle multe ed ammende per trasgressione alle norme relative alle imposte comunali di consumo (legge 23 giugno 1939, n. 901) . .		55.000.000	57.798.675	2.937.147	225	60.736.047	+	5.736.047			
133	133	136	Quota del 10 per cento dell'importo del diritto di statistica, riscosso dai comuni ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 26 marzo 1948, n. 261 e da introitare dallo Stato per effetto delle disposizioni approvate col decreto-legge 31 luglio 1954, n. 533, convertito, con modificazioni, nella legge 26 settembre 1954, n. 869		100.000.000	2.322	113.188.554	»	113.190.876	+	13.190.876			
134	134	137	Contributi nelle spese per l'Ispettorato del lavoro da versarsi dagli Enti di previdenza ai sensi dell'articolo 16 del regio decreto-legge 28 dicembre 1931, n. 1684, modificato dall'articolo 13 della legge 1° settembre 1940, n. 1337 e da assegnarsi al bilancio della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1955, n. 520	(b)	4.406.914.239	4.406.934.451	»	»	4.406.934.451	+	20.212			
<i>Da riportarsi . . .</i>					4.647.966.689	4.551.432.852	116.274.287	225	4.667.707.364	+	19.740.675			

(a) Somma iscritta con i seguenti decreti ministeriali:

17 gennaio 1958, n. 165736 per	L.	14.159.000
27 marzo 1958, n. 104648 per	»	16.174.500
29 aprile 1958, n. 116904 per	»	13.693.600
18 giugno 1958, n. 129053 per	»	15.311.150
30 giugno 1958, n. 142982 per	»	12.247.600
30 giugno 1958, n. 145814 per	»	14.466.600
Totale . . .	L.	86.052.450

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958			
Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere	
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o	
201.455	166.219	5.136.797	»	5.303.016	+	5.101.561	86.863.623	5.285.383	»
5.908.145	2.889.684	3.097.669	13.934	6.001.287	+	93.142	60.688.359	6.094.816	14.159
272.340.639	»	272.340.639	»	272.340.639	»	»	2.322	385.529.193	»
644.551.945	»	»	644.551.945	644.551.945	»	»	4.406.934.451	»	644.551.945
923.002.184	3.055.903	280.575.105	644.565.879	928.196.887	+	5.194.703	4.554.488.755	396.849.392	644.566.104

(b) Somma iscritta con i seguenti decreti ministeriali:

1° settembre 1957, n. 143008 per	L.	912.689.036
7 febbraio 1958, n. 165732 per	»	240.243.387
18 giugno 1958, n. 122843 per	»	911.799.596
3 giugno 1958, n. 135521 per	»	2.248.431.071
30 giugno 1958, n. 140509 per	»	93.751.149

Totale L. 4.406.914.239

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58								
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = i ± k	accertate					
							f = r - m	riscosse			h = t - o	i = r + s + t - p
								g = s - n	versate			
a	b	c								k = i - e		
			<i>Riporto . . .</i>		4.647.966.689	4.551.432.852	116.274.287	225	4.667.707.364	+ 19.740.675		
134 bis	138		Entrate diverse per recupero eventuale di fondi riferibili ai capitoli di spesa della rubrica Ispettorato del lavoro della parte ordinaria dello stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, da reinscrivere nella rubrica predetta, in applicazione dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1955, n. 520 (a)	(a) per memoria								
134 bis	139		Contributo degli istituti ed enti previdenziali o assistenziali nella spesa per il trattamento economico del personale addetto al collocamento della mano d'opera nel territorio della Repubblica e per i servizi da esso svolti (articolo 15 della legge 16 maggio 1956, n. 562)		1.125.000.000	338.595		1.124.661.405	1.125.000.000			
135	140		Contributo per le prove, ispezioni e verifiche effettuate dall'Ispettorato del lavoro ad ascensori per trasporto, in servizio privato, di persone e di merci accompagnate da persone (articolo 12 del regio decreto 3 maggio 1934, n. 906)		20.000.000	22.708.314	24.242		22.732.556	+ 2.732.556		
136	141		Diritti dovuti per operazioni di visita e prova di autoveicoli ed altre prove previste dall'articolo 108 del testo unico delle norme per la tutela delle strade e per la circolazione, approvato con regio decreto 8 dicembre 1933, n. 1740 e decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 21 aprile 1947, n. 421		500.000.000	433.760.580			433.760.580	- 66.239.420		
137	138	37 47	Addizionale 5 per cento alle imposte dirette erariali, alle imposte di successione, registro, ipotecaria, alle imposte, sovrainposte, tasse e contributi comunali e provinciali, riscuotibili mediante ruoli (articolo 1 del regio decreto-legge 30 novembre 1937, n. 2145, convertito in legge 25 aprile 1938, n. 614, modificato con l'articolo 7 del decreto legislativo luogotenenziale 18 febbraio 1946, n. 100)		40.000.000.000	36.619.778.412	2.466.475.890	2.330.572.600	41.416.826.902	+ 1.416.826.902		
138	142		Diritto dovuto per il rilascio d'urgenza dei certificati del casellario giudiziale a norma dell'articolo 1 del regio decreto-legge 16 aprile 1936, n. 771, convertito in legge 28 maggio 1936, n. 1059	(b)	12.746.404	12.746.404			12.746.404			
			<i>Da riportarsi . . .</i>		46.305.713.093	41.640.765.157	2.582.774.419	3.455.234.230	47.678.773.806	+ 1.373.060.713		

(a) Capitolo istituito per memoria con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958			
Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere	
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o	
923.002.184	3.055.903	280.575.105	644.565.879	928.196.887	+	5.194.703	4.554.488.755	396.849.392	644.566.104
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	338.595	»	1.124.661.405
217.513	42.206	180.364	»	222.570	+	5.057	22.750.520	204.606	»
»	»	»	»	»	»	»	433.760.580	»	»
6.937.683.704	3.349.758.024	3.100.865.772	341.749.306	6.792.373.102	—	145.310.602	39.969.536.436	5.567.341.662	2.672.321.906
»	»	»	»	»	»	»	12.746.404	»	»
7.860.903.401	3.352.856.133	3.381.621.241	986.315.185	7.720.792.559	—	140.110.842	44.993.621.290	5.964.395.660	4.441.549.415

(b) Somma iscritta coi decreti ministeriali 11 giugno 1958, n. 128052. (lire 6.310.244) e 30 giugno 1958, n. 162395 (lire 6.436.160).

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58											
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme				Maggiori o minori entrate						
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = t ± k	f = r - m	accertate		g = s - n	h = t - o	i = r + s + t = g	k = i - e		
								riscosse						rimaste da riscuotere	
								versate							rimaste da versare
a	b	c													
			<i>Riporto . . .</i>		46.305.713.093	41.640.765.157	2.582.774.419	3.455.234.230	47.678.773.806	+ 1.373.060.713					
139	140	143	Importo della soprattassa ettariale sulle riserve di caccia e della soprattassa sui divieti di caccia, da destinarsi a norma dell'articolo 92 del testo unico per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016		12.000.000	11.077.732	712.179	335.866	12.125.777	+ 125.777					
140	141	144	Importo della soprattassa sulle licenze di caccia e di uccellazione, da destinarsi a norma dell'articolo 92 del testo unico per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016		103.800.000	92.679.255	6.534.025	»	99.213.280	- 4.586.720					
141	142	145	Importo delle soprattasse sulle licenze di pesca da destinarsi a norma del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 30 maggio 1947, n. 604	(a)	87.299.223	87.299.223	108.733	»	87.407.956	+ 108.733					
142	143	146	Provento delle ammende ed oblazioni per contravvenzioni alle norme sulla protezione della selvaggina e l'esercizio della caccia (Testo unico approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016)		14.000.000	23.014.834	291.357	»	23.306.191	+ 9.306.191					
143	144	147	Diritti e contributi di cui all'articolo 4, nn. 2, 3 e 4 della legge 11 aprile 1938, n. 612, da destinare all'Ente nazionale per la protezione degli animali	(b)	43.146.621	43.146.621	2.922.232	»	46.068.853	+ 2.922.232					
144	145	148	Versamento delle pene pecuniarie inflitte per infrazioni valutarie, ai sensi del regio decreto-legge 5 dicembre 1938, n. 1928 (art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 dicembre 1947, n. 1511)	(c)	100.136.790	127.991.711	»	62.925.660	190.917.371	+ 90.780.581					
145	146	149	Canone annuo dovuto dalla Società audizioni Italia (R. A. I.) da destinare al finanziamento delle manifestazioni teatrali e musicali all'interno ed all'estero (Convenzione approvata e resa esecutiva col decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1952, n. 180)	(d)	605.669.443	605.669.443	»	»	605.669.443	»					
			<i>Da riportarsi . . .</i>		47.271.765.170	42.631.643.976	2.593.342.945	3.518.495.756	48.743.482.677	+ 1.471.717.507					

(a) Comprese lire 27.299.223 con il decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 100947.

(b) Comprese lire 3.146.621 con il decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 161077.

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme risosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
7.860.903.401	3.352.856.133	3.381.621.241	986.315.185	7.720.792.559	140.110.842	44.993.621.290	5.964.395.660	4.441.549.415
1.653.046	1.127.451	393.635	11.633	1.532.719	120.327	12.205.183	1.105.814	347.490
12.168.291	5.591.976	6.576.315	»	12.168.291	»	98.271.231	13.110.340	»
12.300	10.500	1.800	»	12.300	»	87.309.723	110.533	»
1.590.201	758.063	832.138	»	1.590.201	»	23.772.897	1.123.495	»
5.501.522	2.905.540	2.595.982	»	5.501.522	»	46.052.161	5.518.214	»
1.513.554.017	66.802.685	»	1.446.751.332	1.513.554.017	»	194.794.396	»	1.509.676.992
»	»	»	»	»	»	605.669.443	»	»
9.395.382.778	3.430.052.348	3.392.021.111	2.433.078.150	9.255.151.609	140.231.169	46.061.696.324	5.985.364.056	5.951.573.906

(e) Somma iscritta con i seguenti decreti ministeriali:

24 dicembre 1957, n. 152677 per	L.	11.675.000
22 marzo 1958, n. 107712 per	»	56.671.748
2 maggio 1958, n. 112897 per	»	28.240.000
23 maggio 1958, n. 124128 per	»	3.550.042

Totale L. 100.136.790

(d) Somma iscritta con il decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 145812.

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58								
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = i ± k	accertate					
							previste	riscosse			rimaste da riscuotere	TOTALE = f + g + h
								versate	rimaste da versare			
a	b	c	d	e = i ± k	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p	k = i - e			
			<i>Riporto</i>		47.271.765.170	42.631.643.976	2.593.342.945	3.518.495.756	48.743.482.677	+ 1.471.717.507		
146	147	150	Tributi speciali, diritti e compensi (decreto-legge 31 luglio 1954, n. 533, convertito, con modificazioni, in legge 26 settembre 1954, n. 869)	(a)	89.500.600	3.073.950.062	»	6.934.154	3.080.884.216	+ 2.991.383.616		
»	148	151	Entrate derivanti dalle ritenute per punizioni operate sulle retribuzioni dei sottufficiali e dei militari del Corpo degli agenti di custodia, da devolversi a favore dell'Ente di assistenza degli orfani degli appartenenti al Corpo degli agenti di custodia (articolo 2 della legge 12 ottobre 1956, n. 1214)	(b)	3.886.659	3.886.659	»	»	3.886.659	»		
147	149	152	Proventi e contributi speciali disciplinati da leggi o convenzioni particolari (c)		1.500.000	1.010.616	»	320.000	1.330.616	— 169.384		
»	149 bis	153	Proventi derivanti da forniture e lavori eseguiti dall'officina meccanica di precisione di Strà per i servizi idrografici (d)	(d)	<i>per memoria</i>	»	»	»	»	»		
			Totale dei proventi e contributi speciali (<i>parte ordinaria</i>)		47.366.652.429	45.710.491.313	2.593.342.945	3.525.749.910	51.829.584.168	+ 4.462.931.739		
			ENTRATE DIVERSE.									
148	150	154	Tassa del 10 per cento sulle percentuali spettanti agli ufficiali giudiziari e loro aiutanti in relazione alla legge 18 ottobre 1951, n. 1128 e somme da versarsi dal personale anzidetto agli Uffici del registro ai sensi dell'articolo 142 della legge medesima		80.000.000	156.829.561	6.409.047	»	163.238.608	+ 83.238.608		
149	151	155	Proventi degli Archivi di Stato (articoli 16, 17 e 18 della legge 22 dicembre 1939, n. 2006)		5.000.000	3.841.208	»	»	3.841.208	— 1.158.792		
150	152	156	Provento della vendita degli oggetti sequestrati ai contravventori alle disposizioni del testo unico delle leggi per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato col regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016		<i>per memoria</i>	31.680	65.894	»	97.574	+ 97.574		
			<i>Da riportarsi</i>		85.000.000	160.702.449	6.474.941	»	167.177.390	+ 82.177.390		

(a) Somma inscritta con i seguenti decreti ministeriali:

17 gennaio 1958, n. 165156 per	L.	25.833.800
26 aprile 1958, n. 114347 per	»	22.128.000
30 giugno 1958, n. 142990 per	»	20.339.600
7 giugno 1958, n. 127442 per	»	21.199.200

Totale L. 89.500.600

Veggasi allegato n. 19.

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio - 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p + q	m = r ± f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
9.395.382.778	3.430.052.348	3.392.021.111	2.433.078.150	9.255.151.609	- 140.231.169	46.061.696.324	5.985.364.056	5.951.573.906
4.332.322	58.801.498	»	2.218.111	61.019.609	+ 56.687.287	3.132.751.560	»	9.152.265
»	»	»	»	»	»	3.886.659	»	»
530.793	530.793	»	»	530.793	»	1.541.409	»	320.000
»	»	»	»	»	»	»	»	»
9.400.245.893	3.489.384.639	3.392.021.111	2.435.296.261	9.316.702.011	- 83.543.882	49.199.875.952	5.985.364.056	5.961.046.171
10.291.982	3.240.150	7.211.508	»	10.451.658	+ 159.676	160.069.711	13.620.555	»
»	»	»	»	»	»	3.841.208	»	»
»	»	»	»	»	»	31.680	65.894	»
10.291.982	3.240.150	7.211.508	»	10.451.658	+ 159.676	163.942.599	13.686.449	»

(b) Somma inserita con il decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 113439.

(c) Veggasi allegato n. 20.

(d) Capitolo istituito per memoria con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58								
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = i ± k	previste	accertate			i = r + s + t - p	
								riscosse	rimaste da riscuotere			TOTALE = f + g + h
a	b	c	d	e	f	g	h	i	k			
			Riporto		85.000.000	160.702.449	6.474.941	»	167.177.390	+	82.177.390	
151	153	157	Ricuperi di spese di giustizia, di spese anticipate per voltare catastali fatte d'ufficio e diritti a titolo di rimborso di spese per notificazione di atti all'estero	(a)	536.000.000	555.517.958	2.905.067	»	558.423.025	+	22.423.025	
152	154	158	Ricupero delle spese di mantenimento degli internati negli istituti di prevenzione e di pena (art. 287 del regolamento sugli Istituti medesimi, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 787)		162.000.000	52.181.573	»	51.488.000	103.669.573	-	58.330.427	
153	155	159	Ritenuta sugli stipendi, sugli aggi, sulle paghe, retribuzioni e pensioni (legge 7 luglio 1876, n. 3212, art. 1 del regio decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1970, convertito in legge 21 agosto 1921, n. 1144, e regio decreto-legge 31 dicembre 1925, n. 2383, convertito in legge 24 maggio 1926, n. 898 e successive modificazioni)		26.000.000.000	14.712.281.388	3.654.827	7.100.000.000	21.815.936.215	-	4.184.063.785	
154	156	160	Versamento al Tesoro dello Stato degli utili residuali dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, determinati come all'articolo 15 del regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473, e modificato dall'articolo 1 del regio decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito in legge 11 febbraio 1926, n. 254	<i>per memoria</i>	»	»	»	»	»	»	»	
154 bis	156 bis	161	Quota del 65 per cento degli utili netti annuali dell'Ente Nazionale Idrocarburi (E. N. I.) da versare allo Stato, ai sensi dell'articolo 22 della legge 10 febbraio 1953, n. 136. (b)	(b)	3.000.000.000	»	»	3.000.000.000	3.000.000.000	»	»	
155	157	162	Saldo dei conti concernenti l'Istituto di emissione, per tassa di circolazione, partecipazione dello Stato agli utili di gestione e interessi attivi sul conto corrente per il servizio di tesoreria	(c)	6.000.000.000	5.012.993.671	»	2.495.916.775	7.508.910.446	+	1.508.910.446	
156	158	163	Proventi e ricuperi di portafoglio		15.000.000	997.953	»	»	997.953	-	14.002.047	
			Da riportarsi		35.798.000.000	20.494.674.992	13.034.835	12.647.404.775	33.155.114.602	-	2.642.885.398	

(a) Comprese lire 166.000.000 con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Capitolo istituito e somma iscritta con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o		Aumenti o diminuzione	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
1 = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t -	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
10.291.982	3.240.150	7.211.508	»	10.451.658	+ 159.676	163.942.599	13.686.449	»
9.445.933	5.642.130	3.803.803	»	9.445.933	»	561.160.088	6.708.870	»
285.424.497	177.312.133	38.557.917	151.845.908	367.715.958	+ 92.291.461	229.493.706	38.557.917	203.333.908
10.677.094.946	8.365.319.280	4.614.333	2.307.161.333	10.677.094.946	»	23.077.600.668	8.269.160	9.407.161.333
»	»	»	»	»	»	»	»	»
3.000.000.000	2.980.883.713	»	19.116.287	3.000.000.000	»	2.980.883.713	»	3.019.116.287
11.243.556.818	»	»	11.183.556.818	11.183.556.818	- 60.000.000	5.012.993.671	»	13.679.473.593
3.500.000	3.500.000	»	»	3.500.000	»	4.497.953	»	»
25.229.314.176	11.535.897.406	54.187.561	13.661.680.346	25.251.765.313	+ 22.451.137	32.030.572.398	67.222.396	26.309.085.121

(c) Comprese lire 2.250.000.000 con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58						
Numero			Denominazione	Somme					Maggiori o minori entrate	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59		Rapporti fra le colonne	previste	accertate				
						riscosse		rimaste da riscuotere		TOTALE — = f + g + h
						versate	rimaste da versare			
a	b	c	d	e = i ± k	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p	k = i - e	
			<i>Riporto . . .</i>	35.798.000.000	20.494.674.992	13.034.835	12.647.404.775	33.155.114.602	—	2.642.885.398
157	159	164	Quota spettante allo Stato sul diritto unico riscosso dai Comuni su ogni bovino sottoposto alla macellazione (art. 4 della legge 6 luglio 1912, n. 832 ed art. 1 del regio decreto-legge 15 aprile 1920, n. 577, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473, entrambi modificati col decreto legislativo 3 maggio 1948, n. 678)	500.000.000	387.441.916	19.786.439	20.172.760	427.401.115	—	72.598.885
158	160	165	Diritti per visita sanitaria del bestiame e dei prodotti ed avanzi animali in importazione od in esportazione (art. 32 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265)	(a) 700.000.000	780.841.160	2.077.368	»	782.918.528	+	82.918.528
159	161	166	Provento della vendita dei sieri, vaccini ed antibiotici, delle analisi e dei controlli compiuti dai laboratori dell'Istituto superiore di sanità, della vendita dei disinfettanti e delle pubblicazioni eseguite a cura dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, prodotto del diritto di Costituto sanitario di cui all'articolo 4 della legge 16 luglio 1916, n. 947, e del diritto di patente sanitaria previsto dall'articolo 30 della legge 23 luglio 1896, n. 318, rimborso delle spese per il controllo dei sieri, vaccini ed antibiotici e prodotti biologici adoperati per uso terapeutico ai sensi degli articoli 180 e 182 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, e degli schermi per radiologia, radiografici e radioscopici, ai sensi dell'articolo 11 del regio decreto 28 gennaio 1935, n. 145 e provento della vendita del vaccino antiamarillo (Regolamento sanitario internazionale n. 2, approvato con la legge 31 luglio 1954, n. 861)	200.000.000	217.365.220	2.323.940	»	219.689.160	+	19.689.160
160	162	167	Versamenti eseguiti per le analisi di revisione dei campioni di farina e di pane, previsti dall'articolo 15 della legge 17 marzo 1932, n. 368, e dagli articoli 21 e 29 del Regolamento approvato con regio decreto 23 giugno 1932, n. 904, per l'applicazione della legge medesima.	3.000.000	6.371.249	37.500	»	6.408.749	+	3.408.749
			<i>Da riportarsi . . .</i>	37.201.000.000	21.886.694.537	37.260.082	12.667.577.535	34.591.532.154	—	2.609.467.846

(a) Compresa lire 245.000.000 con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 <i>Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57</i>	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
25.229.314.176	11.535.897.406	54.187.561	13.661.680.346	25.251.765.313	+ 22.451.137	32.030.572.398	67.222.396	26.500.085.121
76.026.876	44.391.801	22.367.501	1.892.637	68.651.939	— 7.374.937	431.833.717	42.153.940	22.065.397
2.601.016	1.082.088	1.518.928	»	2.601.016	»	781.923.248	3.596.296	»
3.860.778	2.071.353	1.789.425	»	3.860.778	»	219.436.573	4.113.365	»
6.000	195.000	6.000	»	201.000	+ 195.000	6.566.249	43.500	»
25.311.808.846	11.583.637.648	79.869.415	13.663.572.983	25.327.080.046	+ 15.271.200	33.470.332.185	117.129.497	26.331.150.518

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli					Conto della competenza per l'esercizio 1957-58								
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = t ± k	accertate				i = r + s + t - p		
							previste	riscosse				rimaste da riscuotere	TOTALE
								versate	rimaste da versare				
a	b	c			f = r - m	g = s - n	h = t - o	k = i - e					
			<i>Riporto . . .</i>		37.201.000.000	21.886.694.537	37.260.082	12.667.577.535	34.591.532.154	- 2.609.467.846			
160 bis	163	168	Provento della vendita di riproduzioni di mappe in conservazione, effettuata dall'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali, a norma dell'articolo 53 del Regolamento per la conservazione del nuovo catasto, approvato con regio decreto 8 dicembre 1938, n. 2153	<i>per memoria</i>		64.572.540	»	»	64.572.540	+ 64.572.540			
161	164	169	Contributo di centesimi 5, dovuto su ogni chilogrammo di benzina immesso sul mercato interno dalle raffinerie nazionali (articoli 2 e 5 della legge 4 gennaio 1951, n. 5)		81.500.000	100.480.470	»	»	100.480.470	+ 18.980.470			
162	165	170	Tasse annue d'ispezione sulle farmacie e officine di prodotti chimici e di preparati galenici (articoli 128 e 145 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265) e sui gabinetti medici e ambulatori dove si applicano la radioterapia e la radiumterapia, ovvero dovute da possessori di apparecchi radiologici usati anche a scopo diverso da quello terapeutico (art. 196 del testo unico anzidetto e art. 18 del regio decreto 28 gennaio 1935, n. 145).		35.000.000	31.309.937	3.317.773	372.242	34.999.952	- 48			
163	166	171	Contributo delle farmacie, escluse quelle rurali, per la costituzione del fondo previsto dall'articolo 2 del regio decreto 14 febbraio 1935, n. 344, e destinato al rimborso ai Comuni di parte della spesa sostenuta per l'indennità di residenza ai farmacisti nominati in seguito a concorso (art. 115, terzo comma, del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e legge 20 febbraio 1950, n. 54 e legge 22 novembre 1954, n. 1107)		70.000.000	56.050.667	6.460.313	812.905	63.323.885	- 6.676.115			
»	167	172	Versamento dei proventi degli archivi di Stato per la vendita di pubblicazioni archivistiche e del servizio microfilm per conto di privati		80.000.000	824.486	»	»	824.486	- 79.175.514			
164	168	173	Provento della tassa per la costituzione delle riserve aperte di caccia (art. 61 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016 e art. 3 del decreto legislativo 3 maggio 1948, n. 768)		30.000.000	27.865.262	674.735	545.850	29.085.847	- 914.153			
			<i>Da riportarsi . . .</i>		37.497.500.000	22.167.797.899	47.712.903	12.669.308.532	34.884.819.334	- 2.612.680.666			

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere	
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o	
25.311.808.846	11.583.637.648	79.869.415	13.663.572.983	25.327.080.046	+	15.271.200	33.470.332.185	117.129.497	26.331.150.518
600.000	600.000	»	»	600.000	»	65.172.540	»	»	»
»	»	»	»	»	»	100.480.470	»	»	»
5.615.524	2.584.259	2.838.053	155.357	5.577.669	-	37.855	33.894.196	6.155.826	527.599
15.183.495	8.342.432	6.909.547	101.397	15.353.376	+	169.881	64.393.099	13.369.860	914.302
»	»	»	»	»	»	824.486	»	»	»
1.843.824	1.869.161	713.016	7.198	2.589.375	+	745.551	29.734.423	1.387.751	553.048
25.335.051.689	11.597.033.500	90.330.031	13.663.836.935	25.351.200.466	+	16.148.777	33.764.831.399	138.042.934	26.333.145.467

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58								
Numero			Denominazione d	Rapporti fra le colonne e = i ± k	Somme				Maggiori o minori entrate k = i - e			
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			R	previste e = i ± k	accertate			TOTALE - f + g + h i = r + s + t + g		
							versate f = r - m	riscosse			rimaste da riscuotere h = t - o	
								rimaste da versare g = s - n				
			<i>Riporto . . .</i>	37.497.500.000	22.167.797.899	47.712.903	12.669.308.532	34.884.819.334	- 2.612.680.666			
165	169	174	Indennità di mora e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte e tasse, escluse quelle riguardanti le imposte dirette e le imposte di produzione versate direttamente dai debitori	50.000.000	35.604.340	41.119	35.341.210	70.986.669	+ 20.986.669			
166	170	175	Indennità di mora a carico dei debitori diretti per ritardati versamenti di imposte di produzione	(a) 260.000.000	30.561.043	»	2.157.117	32.718.160	- 227.281.840			
167	171	176	Indennità di mora e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte dirette	20.000.000	5.272.288	4.300.521	705.253	10.278.062	- 9.721.938			
168	172	177	Diritto fisso erariale a carico dei trasporti per ferrovia o tramvia e degli scarichi nei porti, di carbone fossile (art. 1 della legge 27 giugno 1929, n. 1108 e art. 1 del regio decreto-legge 16 giugno 1932, n. 726, convertito in legge 22 dicembre 1932, n. 1857)	29.000.000	26.822.945	399.685	»	27.222.630	- 1.777.370			
169	173	178	Proventi derivanti dalla vendita della saccarina di Stato (legge 29 marzo 1940, n. 295)	50.000.000	94.276.858	2.834.258	»	91.442.600	+ 41.442.600			
170	174	79	Proventi derivanti dalla vendita dei denaturanti dei prodotti soggetti ad imposta di fabbricazione e dalla vendita dei contrassegni di Stato per recipienti contenenti prodotti alcoolici, per i surrogati di caffè e per le relative miscele - Rimborso delle spese di vigilanza sulle fabbriche soggette alle imposte di fabbricazione	(b) 5.500.000.000	5.465.518.083	»	3.961.823	5.461.556.260	- 38.443.740			
171	175	179	Tassa progressiva per l'esportazione definitiva dall'Italia, di cose di interesse artistico o storico, escluse le opere di artisti viventi o la cui esecuzione non risalga ad oltre cinquanta anni (art. 37 della legge 1° giugno 1939, n. 1089)	30.000.000	38.114.819	»	»	38.114.819	+ 8.114.819			
			<i>Da riportarsi . . .</i>	43.436.500.000	27.863.968.275	49.619.970	12.703.550.289	40.617.138.534	- 2.819.361.466			

(a) Comprese lire 200.000.000 con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958			
Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere	
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o	
25.335.051.689	11.597.033.500	90.330.031	13.663.836.935	25.351.200.466	+	16.148.777	33.764.831.399	138.042.934	26.333.145.407
62.828.067	23.713.945	14.947	10.809.440	34.538.332	—	28.289.735	59.318.285	56.066	46.150.650
16.992.491	1.241.953	»	14.396.426	15.638.379	—	1.354.112	31.802.996	»	16.553.543
10.664.832	5.501.691	5.901.194	»	11.402.885	+	738.053	10.773.979	10.201.715	705.253
694.397	»	694.397	»	694.397	»	»	26.822.945	1.094.082	»
3.865.815	»	3.865.815	»	3.865.815	»	»	94.276.858	6.700.073	»
18.800.211	10.230.136	»	25.309.613	15.079.477	+	3.720.734	5.475.748.219	»	29.271.436
»	»	»	»	»	»	»	38.114.819	»	»
25.403.565.450	11.637.721.225	93.074.754	13.663.733.188	25.394.529.167	—	9.036.283	39.501.689.500	142.694.724	26.367.283.477

(b) Comprese lire 500.000.000 con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58							
Numero			Denominazione	Somme				Maggiori o minori entrate			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59		Rapporti fra le colonne	previste	accertate			TOTALE — = f + g + h		
						riscosse				rimaste da riscontare	
						versate	rimaste da versare				
a	b	c	d	e = i ± k	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p	k = i - e		
			<i>Riporto . . .</i>		43.436.500.000	27.863.968.275	49.619.970	12.703.550.289	40.617.138.534	—	2.819.361.466
172	176	180	Tassa a titolo cauzionale per l'esportazione temporanea di cose di interesse artistico o storico, escluse le opere di artisti viventi o la cui esecuzione non risalga ad oltre cinquanta anni (art. 40 della legge 1° giugno 1939, n. 1089)	<i>per memoria</i>		3.267.780	»	»	3.267.780	+	3.267.780
173	177	181	Entrate eventuali diverse dell'Amministrazione del demanio e dell'Amministrazione delle tasse e delle imposte indirette sugli affari		500.000.000	423.386.713	37.086.708	131.910.438	592.383.859	+	92.383.859
174	178	182	Ricupero di crediti verso funzionari e contabili dello Stato e loro corresponsabili, derivanti da condanne pronunciate dalla Corte dei conti ed iscritti nei campioni demaniali (art. 10 del Testo unico delle norme per l'esecuzione delle decisioni di condanna pronunciate dalla Corte dei conti in giudizi di responsabilità a carico di funzionari pubblici o di agenti contabili dello Stato approvato con regio decreto 5 settembre 1909, n. 776)		1.000.000	16.983	50	1.165.617	1.182.650	+	182.650
175	179	183	Ricupero dei crediti verso funzionari e contabili dello Stato e loro corresponsabili, derivanti da condanne pronunciate dalla Corte dei conti e non iscritti nei campioni demaniali (art. 10 del Testo unico delle norme per l'esecuzione delle decisioni di condanna pronunciate dalla Corte dei conti in giudizi di responsabilità a carico di funzionari pubblici o di agenti contabili dello Stato, approvato con regio decreto 5 settembre 1909, n. 776)		5.000.000	12.029.587	191.500	68.743	12.289.830	+	7.289.830
176	180	184	Ricuperi dagli Enti e Società beneficiari di prestiti contratti negli Stati Uniti d'America ed in Svizzera nel periodo prebellico, di parte delle spese sostenute per la gestione delle obbligazioni in dollari ed in franchi svizzeri emesse per la sistemazione e la conversione dei prestiti suddetti ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 8 settembre 1947, n. 921, e delle relative garanzie (art. 5, secondo e terzo comma, dello stesso decreto)		76.114.000	53.001.724	»	»	53.001.724	—	23.112.276
177	181	185	Versamento al Tesoro dello Stato delle somme riscosse a titolo di rimborso delle spese sostenute dai Centri di emigrazione per il reclutamento di lavoratori italiani destinati all'estero		60.000.000	17.272.242	»	41.645	17.313.887	—	42.686.113
			<i>Da riportarsi . . .</i>		44.078.614.000	28.372.943.304	86.898.228	12.836.736.732	41.296.578.264	—	2.782.035.736

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti

Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
	. Versati	Rimasti da versare	Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
25.403.565.450	11.637.721.225	93.074.754	13.663.733.188	25.394.529.167	— 9.036.283	39.501.689.500	142.694.724	26.367.283.477
»	»	»	»	»	»	3.267.780	»	»
577.026.356	72.426.385	32.912.619	470.834.623	576.173.627	— 852.729	495.813.098	69.999.327	602.745.061
7.201.514	1.396.881	»	5.804.633	7.201.514	»	1.413.864	50	6.970.250
289.166	689.861	84.030	33.106	806.997	+ 517.831	12.719.448	275.530	101.849
»	»	»	»	»	»	53.001.724	»	»
»	»	»	»	»	»	17.272.242	»	41.645
25.988.082.486	11.712.234.352	126.071.403	14.140.405.550	25.978.711.305	— 9.371.181	40.085.177.656	212.969.631	26.977.142.282

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58									
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = i ± k	previste	accertate			i = r + s + t = g		
								f = r - m	riscosse			h = t - o	
									g = s - n				rimaste da riscuotere
a	b	c				versate	rimaste da versare		k = i - e				
			<i>Riporto . . .</i>		44.078.614.000	28.372.943.304	86.898.228	12.836.736.732	41.296.578.264	- 2.782.035.736			
179	182	186	Anticipazioni e saldi, dovuti da Amministrazioni e da privati, per spese da sostenersi dal Ministero della difesa (Esercito) e da portarsi in aumento agli stanziamenti del relativo stato di previsione della spesa (art. 21 del testo unico approvato con regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263) . .	(a)	4.597.298.000	4.740.061.082	»	»	4.740.061.082	+ 142.763.082			
180	183	187	Anticipazioni e saldi, dovuti da Amministrazioni e da privati, per spese da sostenersi dal Ministero della difesa (Marina) e da portarsi in aumento agli stanziamenti del relativo stato di previsione della spesa (articoli 21 e 44 del testo unico approvato con regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263)	(b)	1.485.986.000	1.560.748.981	»	»	1.560.748.981	+ 74.762.981			
			<i>Da riportarsi . . .</i>		50.161.898.000	34.673.753.367	86.898.228	12.836.736.732	47.597.388.327	- 2.564.509.673			

(a) Somma inserita con i seguenti decreti ministeriali:

20 dicembre 1957, n. 161308 per	L.	161.718.000
17 dicembre 1957, n. 161382 per	»	31.596.000
9 gennaio 1958, n. 162540 per	»	150.325.000
17 gennaio 1958, n. 163649 per	»	958.000
13 marzo 1958, n. 103486 per	»	68.134.000
13 marzo 1958, n. 102892 per	»	747.685.000
9 aprile 1958, n. 110873 per	»	134.551.000
5 aprile 1958, n. 110874 per	»	252.510.000
26 aprile 1958, n. 110872 per	»	115.113.000
26 aprile 1958, n. 118543 per	»	71.976.000
23 maggio 1958, n. 122856 per	»	50.653.000
19 maggio 1958, n. 120977 per	»	478.561.000
19 maggio 1958, n. 118518 per	»	145.446.000
7 giugno 1958, n. 124953 per	»	66.956.000
9 giugno 1958, n. 112043 per	»	300.000.000
11 giugno 1958, n. 127094 per	»	5.401.000
11 giugno 1958, n. 124954 per	»	54.392.000
9 giugno 1958, n. 124955 per	»	283.313.000
18 giugno 1958, n. 129532 per	»	129.911.000
18 giugno 1958, n. 127440 per	»	60.657.000
18 giugno 1958, n. 127439 per	»	237.555.000
18 giugno 1958, n. 129519 per	»	36.932.000
18 giugno 1958, n. 130698 per	»	188.000
18 giugno 1958, n. 130198 per	»	448.032.000
30 giugno 1958, n. 135665 per	»	43.756.000
30 giugno 1958, n. 134318 per	»	10.800.000
30 giugno 1958, n. 130199 per	»	128.403.000
30 giugno 1958, n. 130200 per	»	103.975.000
30 giugno 1958, n. 138977 per	»	27.801.000
30 giugno 1958, n. 132031 per	»	250.000.000
Totale	L.	4.597.298.000

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 <i>Colonne s e t; del conto consuntivo] 1956-57</i>	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
25.988.082.486	11.712.234.352	126.071.403	14.140.405.550	25.978.711.305	— 9.371.181	40.085.177.656	212.969.631	26.977.142.282
50.749.659	10.817.883	»	348.659	11.166.542	— 39.583.117	4.750.878.965	»	348.659
30.000.000	11.284.412	»	12.000.000	23.284.412	— 6.715.588	1.572.033.393	»	12.000.000
26.068.832.145	11.734.336.647	126.071.403	14.152.754.209	26.013.162.259	— 55.669.886	46.408.090.014	212.969.631	26.989.490.941

(b) Somma iscritta con i seguenti decreti ministeriali:

13 marzo 1958, n. 103430 per	L.	266.816.000
6 maggio 1958, n. 112899 per	»	132.172.000
23 maggio 1958, n. 124952 per	»	152.396.000
18 giugno 1958, n. 131285 per	»	519.849.000
30 giugno 1958, n. 130651 per	»	104.793.000
30 giugno 1958, n. 133815 per	»	309.960.000
	L.	<u>1.485.986.000</u>

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58								
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme				Maggiori o minori entrate			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = t ± k	accertate			i = r + s + t = g		
							previste	riscosse			rimaste da riscuotere	
								versate				rimaste da versare
a	b	c			f = r - m	g = s - n	h = t - o	k = i - e				
			<i>Riporto . . .</i>		50.161.898.000	34.673.753.367	86.898.228	12.836.736.732	47.597.388.327	- 2.564.509.673		
181	184	188	Anticipazioni e saldi, dovuti da Amministrazioni e da privati, per spese da sostenersi dal Ministero della difesa (Aeronautica) e da portarsi in aumento agli stanziamenti del relativo stato di previsione della spesa (art. 9 della legge 22 dicembre 1932, n. 1958)	(a)	891.683.000	773.138.770	»	130.000.000	903.138.770	+ 11.455.770		
»	184 bis	188 bis	Somme provenienti dalle vendite o permutate di materiali del servizio automotociclistico del Corpo della Guardia di Finanza e da portarsi in aumento agli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze (articoli 21 e 37 del testo unico approvato con regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263, articolo 3 della legge 27 dicembre 1953, n. 962 e articolo unico della legge 20 giugno 1956, n. 614) (b) . . .	(b)	17.268.450	35.169.699	»	»	35.169.699	+ 17.901.249		
182	185	189	Somme da versare dal Contabile del Portafoglio dello Stato per differenze sulle operazioni in valuta estera effettuate per conto di Amministrazioni dello Stato e da portarsi in aumento agli stanziamenti di parte ordinaria degli stati di previsione della spesa delle Amministrazioni interessate (articolo 2 della legge 3 marzo 1951, n. 193)	(c)	50.335.644	117.374.914	»	»	117.374.914	+ 67.039.270		
183	186	190	Proventi derivanti dalla vendita di oggetti fuori uso	(d)	700.000.000	155.018.564	313.554	»	155.332.118	- 544.667.882		
184	187	191	Entrate eventuali e diverse dei Ministeri		6.650.000.000	8.152.867.028	50.505.834	1.364.292	8.204.737.154	+ 1.554.737.154		
Totale delle entrate diverse ordinarie						58.471.185.094	43.907.322.342	137.717.616	12.968.101.024	57.013.140.982	- 1.458.044.112	

(a) Somma iscritta con i seguenti decreti ministeriali:

21 marzo 1958, n. 109967 per	L.	148.534.000
6 maggio 1958, n. 118501 per	»	89.065.000
6 maggio 1958, n. 109910 per	»	103.206.000
18 giugno 1958, n. 124943 per	»	26.357.000
30 giugno 1958, n. 136187 per	»	178.020.000
30 giugno 1958, n. 133308 per	»	85.881.000
30 giugno 1958, n. 140528 per	»	71.654.000
30 giugno 1958, n. 140529 per	»	188.966.000

Totale L. 891.683.000

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958			
Al 1° luglio 1957 <i>Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57</i>	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rinate da riscuotere	
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o	
26.068.832.145	11.734.336.647	126.071.403	14.152.754.209	26.013.162.259	—	55.669.886	46.408.090.014	212.969.631	26.989.400.941
100.000.000	245.008.664	»	»	245.008.664	+	145.008.664	1.018.147.434	»	130.000.000
»	»	»	»	»	»	»	35.169.699	»	»
»	»	»	»	»	»	»	117.374.914	»	»
10.797	13.578.382	»	10.797	13.589.179	+	13.578.382	168.596.946	313.554	10.797
306.140.279	1.005.141.941	263.909.799	24.518.496	1.293.570.236	+	987.429.957	9.158.008.969	314.415.633	25.882.788
26.474.983.221	12.998.065.634	389.981.202	14.177.283.502	27.565.330.338	+	1.090.347.117	56.905.387.976	527.698.818	27.145.384.526

(b) Capitolo istituito *per memoria* con il decreto ministeriale 25 novembre 1957, n. 154512. Somma iscritta con il decreto ministeriale 19 maggio 1958, n. 122145

(c) Somma iscritta con i seguenti decreti ministeriali:

26 aprile 1958, n. 116107 per	L.	325.744
18 giugno 1958, n. 130699 per	»	1.272.000
30 giugno 1958, n. 130694 per	»	5.973.000
30 giugno 1958, n. 136927 per	»	1.054.000
30 giugno 1958, n. 135087 per	»	41.710.900

Totale L. 50.335.644

(d) Compresse lire 100.000.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58								
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = i ± k	accertate					
							previste	riscosse			rimaste da riscuotere	TOTALE = f + g + h
								versate	rimaste da versare			
a	b	c			f = r - m	g = s - n	h = t - o					
TITOLO II.												
ENTRATA STRAORDINARIA												
CATEGORIA I. — <i>Entrate effettive.</i>												
IMPOSTE TRANSITORIE.												
185	188	192	Imposta straordinaria progressiva sul patrimonio. Titolo I del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1950, n. 203		35.000.000.000	30.589.916.412	5.153.984.486	1.227.074.510	36.970.975.408	+ 1.970.975.408		
186	189	193	Imposta straordinaria proporzionale sul patrimonio. Titolo III del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1950, n. 203		400.000.000	339.140.609	33.302.472	14.330.110	386.773.191	— 13.226.809		
187	190	194	Imposta straordinaria proporzionale sul patrimonio delle Società e degli Enti morali. Titolo II del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1950, n. 203		2.000.000.000	939.887.634	77.418.569	34.583.391	1.051.889.594	— 948.110.406		
188	191	195	Imposta straordinaria sui profitti di guerra ed avocazione allo Stato delle quote già indisponibili dei profitti di guerra (testo unico approvato con regio decreto 3 giugno 1943, n. 598 e regio decreto legislativo 27 maggio 1946, n. 436)		200.000.000	186.809.272	74.687.429	27.646.085	289.142.786	+ 89.142.786		
189	192	196	Entrate derivanti dall'avocazione allo Stato dei profitti eccezionali di contingenza (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 28 aprile 1947, n. 330)		500.000.000	564.858.012	249.071.628	26.141.629	840.071.269	+ 340.071.269		
190	193	197	Entrate di ogni genere concernenti l'avocazione allo Stato dei profitti di regime (decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 134)		300.000.000	303.371.523	214.988	12.647.920	316.234.431	+ 16.234.431		
Totale delle imposte transitorie . . .					38.400.000.000	32.923.983.462	5.588.679.572	1.342.423.645	39.855.086.679	+ 1.455.086.679		

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere	
l = p + q	m = r ± f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o	
33.657.800.161	12.604.389.570	21.053.468.536	117.868	33.657.975.974	+	175.813	43.194.305.982	26.207.453.022	1.227.192.378
377.600.721	96.577.073	278.798.095	7.241	375.382.409	—	2.218.312	435.717.682	312.100.567	14.337.351
553.938.281	241.080.321	311.638.352	»	552.718.673	—	1.219.608	1.180.967.955	389.056.921	31.583.391
761.697.932	259.203.028	395.913.908	108.700.765	763.817.701	+	2.119.769	446.012.300	470.601.337	136.346.850
625.075.747	308.659.475	318.469.987	247.435	627.376.897	+	2.301.150	873.517.487	567.541.615	26.389.064
855.770.436	15.613.573	445.406	561.467.577	577.526.556	—	278.243.880	318.985.096	660.394	574.115.497
36.831.883.278	13.525.523.040	22.358.734.284	670.540.886	36.554.798.210	—	277.085.068	46.449.506.502	27.947.413.856	2.012.964.531

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58								
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = i ± k	previste	accertate			k = i - e	
								riscosse	rimaste da riscuotere			TOTALE - = f + g + h
a	b	c	d	e	f	g	h	i	k			
					= r - m	= s - n	= t - o	= r + s + t - p				
RIMBORSI E CONCORSI NELLE SPESE.												
191	194	198	Ricupero da Enti locali, da Istituti pubblici di beneficenza e d'assistenza in relazione a spese per la esecuzione, a cura del Ministero dei lavori pubblici, di opere pubbliche straordinarie urgenti a pagamento non differito, di competenza degli Enti e Istituti predetti in forza di leggi speciali.		(a) 2.200.000.000	1.826.509.312	•	411.383.784	2.237.893.096	+ 37.893.096		
192	195	199	Ricupero dall'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato (I. N. C. I. S.), dagli Istituti autonomi per le case popolari e dall'Ente edilizio di Reggio Calabria di parte delle spese per l'esecuzione, a cura del Ministero dei lavori pubblici, dei lavori di completamento e di nuova costruzione di fabbricati di proprietà degli Enti stessi (decreto legislativo luogotenenziale 22 settembre 1945, n. 637, modificato col decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 1° dicembre 1946, n. 617 e successive modificazioni ed integrazioni)		400.000.000	273.585.366	•	473.525.534	747.110.900	+ 347.110.900		
193	196	200	Tassa di tonnellaggio sulle merci imbarcate o sbarcate nel porto di Livorno (art. 6 del regio decreto-legge 16 dicembre 1923, n. 3249, convertito in legge 7 febbraio 1926, n. 226, art. 1 del regio decreto-legge 28 dicembre 1924, n. 2101, convertito in legge 21 marzo 1926, n. 597 e art. 1 del regio decreto-legge 16 luglio 1936, n. 1619, convertito in legge 14 gennaio 1937, n. 136 e legge 27 maggio 1952, n. 198)		80.000.000	85.160.279	•	150.000	85.310.279	+ 5.310.279		
194	197	201	Annualità dovuta dalla Società anonima autostrada Torino-Milano, fino al 31 dicembre 1982 e scadente il 31 dicembre di ogni anno, per la restituzione delle somme versate dallo Stato per la costruzione dell'autostrada predetta (art. 2 della Convenzione 16 dicembre 1939, approvata con la legge 6 giugno 1940, n. 695; 17 ^a delle quarantadue annualità)		2.000.000	2.000.000	•	•	2.000.000	•		
<i>Da riportarsi</i>					2.682.000.000	2.187.254.957	•	885.059.318	3.072.314.275	+ 390.314.275		

(a) Comprese lire 100.000.000 con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 <i>Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57</i>	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzione		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t -	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
660.260.330	360.014.391	»	352.572.178	712.586.569	+ 52.326.239	2.186.523.703	»	763.955.962
516.442.290	85.747.499	»	373.617.356	459.364.855	— 57.077.435	359.332.865	»	847.142.890
200.000	146.633	»	»	146.633	— 53.367	85.306.912	»	150.000
»	»	»	»	»	»	2.000.000	»	»
1.176.902.620	445.908.523	»	726.189.534	1.172.098.057	— 4.804.563	2.633.163.480	»	1.611.248.852

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58						
Numero			Denominazione	Somme					Maggiori o minori entrate	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59		Rapporti fra le colonne	previste	accertate				TOTALE = f + g + h
						riscosse		rimaste da risuotere		
						versate	rimaste da versare			
a	b	c	d	e = i ± k	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p	k = i - e	
			<i>Riporto . . .</i>		2.682.000.000	2.187.254.957	»	885.059.318	3.072.314.275	+ 390.314.275
195	198	202	Versamenti dell'Istituto delle case popolari in Roma a scomputo del debito di lire 50.000.000 assunto verso il Tesoro dello Stato giusta l'articolo 4 della Convenzione 29 gennaio 1931, approvata con decreto del Ministro delle finanze 3 marzo 1931, n. 155784		2.633.000	2.633.046	»	»	2.633.046	+ 46
196	199	203	Ritenute sugli assegni di pensione liquidati a favore di militari colpiti da infermità mentali, provocate da cause di servizio dipendenti dalla guerra, in recupero delle spese di ospitalità per il loro ricovero nei manicomi provinciali, rimborsate dal Tesoro alle Amministrazioni provinciali ai sensi dell'articolo 2, lettera b), del decreto luogotenenziale 21 giugno 1917, n. 1157 e decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 30 settembre 1947, n. 1175		560.000.000	550.809.091	»	230.112	551.039.203	- 8.960.797
197	200	204	Rimborso parziale delle spese per la riparazione, eseguita a cura del Ministero dei lavori pubblici, di edifici di proprietà privata danneggiati da eventi bellici (decreto legislativo luogotenenziale 9 giugno 1945, n. 305 e articoli 40 e 85 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261)		(a) 200.000.000	40.247.325	»	571.860.253	612.107.578	+ 412.107.578
198	201	205	Rimborsi, a carico dei vettori, delle competenze di ogni specie dovute agli ufficiali medici ai commissari ed agli altri funzionari in servizio sulle navi che trasportano emigranti, ai sensi dell'articolo 7 del testo unico 13 novembre 1919, n. 2205 e rimborsi di altre spese concernenti i servizi dell'emigrazione		40.000.000	27.585.974	»	1.081.819	28.667.793	- 11.332.207
199	202	206	Entrate diverse per recupero eventuale di fondi riferibili a capitoli di spesa inseriti nella parte straordinaria del bilancio		3.500.000.000	1.047.168.060	53.871.461	55.863.497	1.156.903.018	- 2.343.096.982
			<i>Da riportarsi . . .</i>		6.984.633.000	3.855.698.453	53.871.461	1.514.094.999	5.423.664.913	- 1.560.968.082

(a) Comprese lire 100.000.000 con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t -	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
1.176.902.620	445.908.523	»	726.189.534	1.172.098.057	— 4.804.563	2.633.163.480	»	1.611.248.852
»	»	»	»	»	»	2.633.046	»	»
25.000.000	51.358.451	»	»	51.358.451	+ 26.358.451	602.167.542	»	230.112
727.016.190	44.819.708	»	713.339.652	758.159.360	+ 31.143.170	85.067.033	»	1.285.199.905
2.691.919	1.962.356	»	»	1.962.356	— 729.563	29.548.330	»	1.081.819
715.402.354	527.894.323	328.486.785	338.896.387	1.195.277.495	+ 479.875.141	1.575.062.333	382.358.246	394.759.884
2.647.013.083	1.071.943.361	328.486.785	1.778.425.573	3.178.855.719	+ 531.842.636	4.927.641.814	382.358.246	3.292.520.572

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58						
Numero			Denominazione d	Somme				Maggiori o minori entrate k = i - e		
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c		Rapporti fra le colonne	previste e = i ± k	accertate				
						versate f = r - m	rimaste da versare g = s - n		rimaste da risuotere h = t - o	TOTALE
										= f + g + h i = r + s + t - p
			<i>Riporto . . .</i>	6.984.633.000	3.855.698.453	53.871.461	1.514.094.999	5.423.664.913	- 1.560.968.087	
»	202 bis	368 ter	Entrate diverse per recupero delle rimanenze di fondi accertate sugli accreditamenti ricevuti negli esercizi dal 1945-46 al 1953-54 dai funzionari delegati dipendenti da Enti, istituti, Corpi, stabilimenti ed uffici e comandi periferici dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica (articolo 2 della legge 6 marzo 1958, n. 230) (a)	(a) 18.370.000.000	»	»	18.370.000.000	18.370.000.000	»	
200	203	207	Somme da versare dalle Regioni e dalle provincie di Trento e di Bolzano a titolo di rimborsi e concorsi diversi dovuti allo Stato in dipendenza degli Statuti delle Regioni stesse, delle relative norme di attuazione e di disposizioni varie	(b) 7.800.000.000	321.364.101	»	7.503.419.706	7.824.783.807	+ 24.783.807	
»	204	208	Concorso dei Paesi della N.A.T.O. nelle spese di infrastrutture da eseguirsi nel quadro degli accordi di comune difesa	14.600.000.000	»	»	14.600.000.000	14.600.000.000	»	
201	205	209	Rimborsi vari e contributi di carattere straordinario dovuti da Amministrazioni, Enti e privati (c)	40.000.000	100.966.968	74	96.101.206	197.068.248	+ 157.068.248	
			Totale dei rimborsi e concorsi nelle spese (parte straordinaria)	47.794.633.000	4.278.029.522	53.871.535	42.083.615.911	46.415.516.968	- 1.379.116.032	

(a) Capitolo istituito e somma iscritta col decreto ministeriale 18 giugno 1958, n. 133091.

(b) Somma iscritta con i seguenti decreti ministeriali:

2 ottobre 1957, n. 136774 per	L.	7.500.000.000
30 giugno 1958, n. 136972 per	»	300.000.000
Totale	L.	7.800.000.000

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
2.647.013.083	1.071.943.361	328.486.785	1.778.425.573	3.178.855.719	+ 531.842.636	4.927.641.814	382.358.216	3.292.520.572
»	»	»	»	»	»	»	»	18.370.000.000
15.004.456.973	470.616	»	15.003.986.367	15.004.456.983	+ 10	321.834.717	»	22.507.406.073
43.167.009.213	6.000.000.000	»	37.167.009.213	43.167.009.213	»	6.000.000.000	»	51.767.009.213
303.260.611	49.119.949	116	177.517.476	226.637.541	— 76.623.070	150.086.917	190	273.618.682
61.121.739.880	7.121.533.926	328.486.901	54.126.938.629	61.576.959.456	+ 455.219.576	11.399.563.448	382.358.436	96.210.554.540

(c) Veggasi allegato n. 21.

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli			Conto della competenza per l'esercizio 1957-58					Maggiori o minori entrate			
Numero			Denominazione	previste	Somme				accertate		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	riscosse				rimaste da riscuotere	TOTALE — = f + g + h
						versate	rimaste da versare				
a	b	c	d	e = i ± k	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p	k = i - e		
PROVENTI E CONTRIBUTI SPECIALI.											
202	206	210	Versamenti effettuati dagli esattori delle imposte dirette per l'addizionale di aggio ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo luogotenenziale 18 giugno 1945, n. 424 e successive modificazioni	2.000.000.000	615.385.717	»	3.438.767	618.824.484	— 1.381.175.516		
203	207	241	Somme da versare da Amministrazioni statali, da Enti pubblici e da privati per spese di escavazione di porti e di spiagge (art. 2 del regio decreto-legge 17 gennaio 1935, n. 105, convertito in legge 4 aprile 1935, n. 563, modificato dall'art. 13 del regio decreto-legge 28 giugno 1937, n. 943, convertito in legge 30 dicembre 1937, n. 2531 e articolo 26 del regio decreto-legge 3 marzo 1938, n. 142 e successive variazioni)	(a) 282.804.479	164.034.277	»	»	164.034.277	— 118.770.202		
204	208	242	Versamenti delle società di navigazione a titolo di deposito, per le spese di vigilanza ministeriale sull'andamento dei servizi e sul funzionamento delle società medesime (articolo 10 del regio decreto-legge 7 dicembre 1936, n. 2081, convertito in legge 10 giugno 1937, n. 1002 e articoli 36 e 38 del capitolato allegato alle Convenzioni tra lo Stato e le Società di navigazione « Italia », « Adriatica », « Tirrenia », « Lloyd Triestino », « Partenopea », « Eolia », « Fiumana », « Toscana », « La Meridionale » e « Italia-Trieste », approvate con decreto del Capo del Governo in data 14 febbraio 1939 e decreto legislativo 26 aprile 1948, n. 754) .	(b) 52.193.090	52.193.688	»	»	52.193.688	+ 598		
<i>Da riportarsi . . .</i>				2.334.997.569	831.613.682	»	3.438.767	835.052.449	— 1.499.945.120		

(a) Comprese lire 162.804.479 iscritte con i seguenti decreti ministeriali:

17 gennaio 1958, n. 157055 per	L.	238.000
17 gennaio 1958, n. 151433 per	»	24.073.000
9 maggio 1958, n. 103450 per	»	11.263.000
29 maggio 1958, n. 110842 per	»	1.854.950
29 maggio 1958, n. 110840 per	»	1.000.000
19 maggio 1958, n. 108522 per	»	10.000.000
11 giugno 1958, n. 115571 per	»	1.245.156
9 giugno 1958, n. 123534 per	»	38.010.475
9 giugno 1958, n. 115572 per	»	67.125
18 giugno 1958, n. 123533	»	1.000.000
18 giugno 1958, n. 129520 per	»	962.210

Da riportarsi . . . L. 89.713.916

<i>Riporto . . .</i>	L.	89.713.916
18 giugno 1958, n. 129514 per	»	2.002.500
18 giugno 1958, n. 124941 per	»	1.671.800
18 giugno 1958, n. 133386 per	»	660.000
18 giugno 1958, n. 133385 per	»	23.143.750
18 giugno 1958, n. 133816 per	»	8.858.513
18 giugno 1958, n. 132037 per	»	28.422.000
18 giugno 1958, n. 130185 per	»	97.000
30 giugno 1958, n. 135523 per	»	2.850.000
30 giugno 1958, n. 135522 per	»	4.385.000
30 giugno 1958, n. 132039 per	»	1.000.000

Totale . . . L. 162.804.479

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
4.454.200	90.505.240	966.216	3.408.943	94.880.399	+ 90.426.199	705.890.957	966.216	6.847.710
»	»	»	»	»	»	164.034.277	»	»
»	»	»	»	»	»	52.193.658	»	»
4.454.200	90.505.240	966.216	3.408.943	94.880.399	+ 90.426.199	922.118.922	966.216	6.847.710

(b) Somma iscritta con i seguenti decreti ministeriali:

27 settembre 1957, n. 136291 per	L.	5.286.000
20 luglio 1957, n. 137017 per	»	18.740.000
7 febbraio 1958, n. 102867 per.	»	12.803.400
5 aprile 1958, n. 114346 per.	»	2.560.690
19 maggio 1958, n. 124151 per	»	6.382.000
9 giugno 1958, n. 128524 per	»	1.300.000
30 giugno 1958, n. 138500 per	»	5.121.000

Totale L. 52.193.090

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58						
Numero			Denominazione	Somme					Maggiori o minori entrate	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59		Rapporti fra le colonne	previste	accertate				
						riscosse		rimaste da riscuotere		TOTALE — = f + g + h
						versate	rimaste da versare			
a	b	c	d	e = i ± k	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p	k = i - e	
			<i>Riporto . . .</i>		2.334.997.569	831.613.682	»	3.438.767	835.052.449	— 1.499.945.120
205	209	213	Versamenti dei proprietari di navi mercantili per la costituzione del fondo per le spese di vigilanza ministeriale sulla attività tecnico-economica dei cantieri e degli stabilimenti di costruzioni navali (art. 17 del regio decreto-legge 10 marzo 1938, n. 330, convertito in legge 5 gennaio 1939, n. 245; decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 giugno 1947, n. 779; art. 32 della legge 8 marzo 1949, n. 75, modificata dalla legge 5 settembre 1951, n. 902; art. 6 della legge 30 giugno 1952, n. 774; art. 68 della legge 25 luglio 1952, n. 949, ed art. 22 della legge 17 luglio 1954, n. 522)							
				(a)	49.377.720	49.410.064	»	»	49.410.064	+ 32.344
206	210	214	Versamento dei proventi di qualsiasi natura del « Fondo di solidarietà nazionale » istituito col decreto legislativo luogotenenziale 8 marzo 1945, n. 72; dei contributi per gli automezzi e per i pubblici spettacoli stabiliti dagli articoli 11 e 19 del predetto decreto		25.000.000	14.858	»	»	14.858	— 24.985.142
207	211	215	Versamento delle somme corrisposte dal governo della Repubblica federale tedesca per la mancata restituzione dei beni asportati dai tedeschi dal territorio italiano (articolo 4 capo V della convenzione di Bonn 26 maggio 1952, approvato a Parigi il 23 ottobre 1954)		<i>per memoria</i>	»	»	»	»	»
208	212	216	Provento della tassa sugli imbarchi e sbarchi di passeggeri di cui all'articolo 12 del decreto-legge luogotenenziale 10 marzo 1918, n. 448 e successive modificazioni (decreto legislativo 6 marzo 1948, n. 519)		(b)	90.300.000	»	»	90.250.020	— 549.980
			<i>Da riportarsi . . .</i>		2.500.175.289	971.238.624	»	3.438.767	974.727.391	— 1.525.447.898

(a) Somma iscritta con i seguenti decreti ministeriali:

30 settembre 1957, n. 137018 per	L.	31.674.600
29 aprile 1957, n. 118519 per	»	16.636.000
30 giugno 1957, n. 135519 per	»	1.067.120
Totale	L.	49.377.720

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 <i>Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57</i>	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
4.454.200	90.505.240	966.216	3.408.943	94.880.399	+	90.426.199	966.216	6.847.710
»	»	»	»	»	»	49.410.064	»	»
119.392	80.348	»	39.044	119.392	»	95.206	»	39.044
260.000.000	»	»	260.000.000	260.000.000	»	»	»	260.000.000
»	»	»	»	»	»	90.250.020	»	»
264.573.592	90.585.588	966.216	263.447.987	354.999.791	+	90.426.199	1.061.874.212	266.886.754

(b) Somma iscritta con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58										
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate				
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = i ± k	accertate				i = r + s + t = g	k = i - e		
							previste	riscosse					rimaste da riscuotere	TOTALE f + g + h
								versate	rimaste da versare					
a	b	c			f = r - m	g = s - n	h = t - o							
			<i>Riporto . . .</i>		2.500.175.289	971.288.624	»	3.438.767	974.727.391	- 1.525.447.898				
209	213	217	Provento dei diritti fissi dovuti su taluni generi contingentati immessi nella zona franca di Gorizia e da versare all'Erario dalla Camera di commercio, industria e agricoltura della predetta città (legge 17 ottobre 1952, n. 1502)		11.000.000	11.494.962	»	»	11.494.962	+ 494.962				
210	214	218	Provento dei compensi dovuti sul valore delle merci acquistate, in base a richiesta di Enti pubblici e privati, dalla delegazione presso l'Ambasciata italiana a Washington, Sezione acquisti, ai termini dell'articolo 7 della legge 22 novembre 1954, n. 1127 . . .	<i>per memoria</i>		10.328.180	»	»	10.328.180	+ 10.328.180				
211	215	219	Canone annuo dovuto dall'Ente nazionale assistenza lavoratori (E. N. A. L.) per la concessione di fabbricazione e vendita ai Comuni delle targhe di riconoscimento dei veicoli a trazione animale - Provento dovuto all'Erario stesso, in ragione di lire 40 per ogni targa venduta (Convenzione stipulata il 9 aprile 1951, approvata e resa esecutiva col decreto ministeriale 13 aprile 1951, n. 478 e convenzione aggiuntiva dell'11 gennaio 1955, approvato col decreto ministeriale 23 marzo 1955, n. 1008)		25.000.000	»	»	25.000.000	25.000.000	»				
212	216	»	Entrate derivanti dall'applicazione del tributo previsto dal decreto-legge 7 novembre 1954, n. 1025, convertito nella legge 22 dicembre 1954, n. 1213 e dalla legge 9 aprile 1955, n. 279	<i>per memoria</i>		1.334.133.525	»	»	1.334.133.525	+ 1.334.133.525				
213	217	220	Entrate derivanti dall'applicazione del tributo previsto dalla legge 26 novembre 1955, n. 1177		35.000.000.000	32.720.022.231	315.728.935	1.106.659.532	34.142.410.698	- 857.589.302				
»	218	221	Addizionale temporanea alla imposta di fabbricazione sulla benzina ed alla corrispondente sovrimposta di confine (articolo 4 del decreto-legge 22 novembre 1956, n. 1267, convertito con modificazioni in legge 27 dicembre 1956, n. 1415).		^(a) 26.000.000.000	27.629.878.074	200.758.797	187.601.229	28.018.238.100	+ 2.018.238.100				
Totale dei proventi e contributi speciali (Parte straordinaria)					63.536.175.289	62.677.145.596	516.487.732	1.322.699.528	64.516.332.856	+ 980.157.567				

(a) Somma inserita con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 <i>Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57</i>	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere	
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o	
264.573.592	90.585.588	966.216	263.447.987	354.999.791	+	90.426.199	1.061.874.212	966.216	266.886.754
»	»	»	»	»	»	»	11.494.962	»	»
»	»	»	»	»	»	»	10.328.180	»	»
325.000.000	»	»	325.000.000	325.000.000	»	»	»	»	350.000.000
»	»	»	»	»	»	»	1.334.133.525	»	»
1.477.731.179	1.334.299.708	151.187.149	»	1.485.486.857	+	7.755.678	34.054.321.939	466.916.084	1.106.659.532
504.351.941	23.170.929	151.935.439	354.957.885	530.064.253	+	25.712.312	27.653.049.003	352.694.236	542.559.114
2.571.656.712	1.448.056.225	304.088.804	943.405.872	2.695.550.901	+	123.894.189	64.125.201.821	820.576.536	2.266.105.400

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli			Conto della competenza per l'esercizio 1957-58							
Numero			Denominazione	Somme				Maggiori o minori entrate		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59		Rapporti fra le colonne	previste	accertate				
						riscosse			rimaste da riscuotere	TOTALE — = f + g + h
						versate	rimaste da versare			
a	b	c	d	e = i ± k	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p	k = i - e	
			INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI VARI DEL TESORO.							
214	219	222	Interessi dovuti dal Banco di Napoli, dal Banco di Sicilia e dal Banco di Sardegna, sui prestiti concessi ai sensi dell'articolo 2 della legge 9 maggio 1950, n. 261 e dell'articolo 1 della legge 30 giugno 1952, n. 763 .	300.000.000	143.250.000	»	21.750.000	165.000.000	—	135.000.000
215	220	223	Interessi compresi nelle annualità di ammortamento di anticipazioni varie concesse dal Tesoro a Ministeri, Province, Comuni, Aziende, Società, Enti ed Istituti diversi (a)	2.377.836.800	1.865.617.563	,	169.558.197	2.035.175.760	—	342.661.040
216	221	»	Quote, in conto interessi, di annualità dovute dagli ex Governi coloniali in ammortamento di mutui loro concessi per costruzioni di ferrovie od altre opere di pubblica utilità (b)	792.000	»	»	»	»	—	792.000
Totale degli interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro				2.678.628.800	2.008.867.563	»	191.308.197	2.200.175.760	—	478.453.040
			ENTRATE DIVERSE.							
217	222	224	Tasse ed altri corrispettivi derivanti dall'applicazione delle leggi eversive dell'Asse ecclesiastico	<i>per memoria</i>	12.182	501	4.322	17.005	+	17.005
218	223	225	Indennità di mora per pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte straordinarie (art. 19 del regio decreto legislativo 27 maggio 1946, n. 436)	20.000.000	6.095.852	135.350	500.893	6.732.095	—	13.267.905
219	224	226	Entrate per realizzo di titoli e crediti, per alienazione di mobili e per entrate varie concernenti i beni di pertinenza del partito nazionale fascista e delle organizzazioni fasciste, soppressi col regio decreto-legge 2 agosto 1943, n. 704 (decreto legislativo luogotenenziale 27 luglio 1944, n. 159) .	(c) 1.049.300.000	2.299.535	»	1.049.300.000	1.051.599.535	+	2.299.535
<i>Da riportarsi</i>				1.069.300.000	8.407.569	135.851	1.049.805.215	1.058.348.635	—	10.951.365

(a) Veggasi allegato n. 22.

(b) Veggasi allegato n. 23.

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
901.761.876	»	»	821.150.500	821.150.500	— 80.611.376	143.250.000	»	842.500.500
2.014.485.263	394.612.286	»	1.622.469.373	2.017.081.659	+ 2.596.396	2.260.229.849	»	1.792.027.570
»	»	»	»	»	»	»	»	»
2.916.247.139	394.612.286	»	2.443.619.873	2.838.232.159	— 78.014.980	2.403.479.849	»	2.634.928.070
64.827	1.075	501	63.757	65.333	+ 506	13.257	1.002	68.079
6.968.781	1.935.138	5.440.493	»	7.375.631	+ 406.850	8.030.900	5.575.843	500.893
100.000	79.750	»	128.400	208.150	+ 108.150	2.379.285	»	1.049.428.400
7.133.608	2.015.963	5.440.994	192.157	7.649.114	+ 515.506	10.423.532	5.576.845	1.049.997.372

(e) Somma inserita con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58								
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme				Maggiori o minori entrate			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = i ± k	accertate			i = r + s + t - p		
							previste	riscosse			rimaste da riscuotere	
								versate				rimaste da versare
a	b	c			f = r - m	g = s - n	h = t - o	k = i - e				
			<i>Riporto . . .</i>		1.069.300.000	8.407.569	135.851	1.049.805.215	1.058.348.635	— 10.951.365		
»	224 <i>bis</i>	346 <i>bis</i>	Entrate derivanti dall'alienazione dei materiali, degli impianti fissi, nonché del materiale mobile della cessata ferrovia Arezzo-Fossato (articoli 3 e 4 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1946, n. 95) (a)	(a)	142.000.000	»	»	142.000.000	142.000.000	»		
220	225	227	Entrate derivanti dall'alienazione di beni immobili infruttiferi dismessi dal Ministero della difesa		15.500.000.000	132.099.222	»	»	132.099.222	—15.367.900.778		
»	225 <i>bis</i>	227 <i>bis</i>	Entrate derivanti dal realizzo di disponibilità della gestione speciale dei beni ex-Corona (b)	(b)	150.000.000	421.300.000	»	»	421.300.000	+ 271.300.000		
221	226	228	Proventi derivanti dall'applicazione di un diritto fisso imposto a carico esclusivo dei produttori, per ogni quintale di combustibile vegetale o agglomerati, a chiunque venduto o direttamente utilizzato e per ogni metro cubo di gas distribuito (art. 8 del decreto-legge luogotenenziale 22 febbraio 1917, n. 261, convertito in legge 21 marzo 1926, n. 574, e decreto luogotenenziale 3 ottobre 1918, n. 1468, e art. 10 del regio decreto-legge 19 novembre 1921, n. 1605, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473 e decreto ministeriale 26 novembre 1921)		1.000.000	76.900	»	»	76.900	— 923.100		
222	227	229	Partecipazione dello Stato ai profitti delle imprese che utilizzano i residui della raffinazione degli olii minerali (art. 2, lettera c), del regio decreto-legge 25 novembre 1926, n. 2159, convertito in legge 16 giugno 1927, n. 1131)	(c)	50.000.000	»	»	50.000.000	50.000.000	»		
»	227 <i>bis</i>	»	Entrata derivante dall'avanzo di gestione dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali (A. N. A. S.) relativo all'esercizio finanziario 1954-55 (legge 19 dicembre 1957, n. 1230) (d)	(d)	945.743.466	945.743.466	»	»	945.743.466	»		
			<i>Da riportarsi . . .</i>		17.858.043.466	1.507.627.157	135.851	1.241.805.215	2.749.568.223	—15.108.475.243		

(a) Capitolo istituito e somma inserita con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Capitolo istituito e somma inserita con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 <i>Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57</i>	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p + q	m = r ± f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
7.133.608	2.015.963	5.440.994	192.157	7.649.114	+ 515.506	10.423.532	5.576.845	1.049.997.372
»	»	»	»	»	»	»	»	142.000.000
2.807.760	578.640	»	2.229.120	2.807.760	»	132.677.862	»	2.229.120
»	»	»	»	»	»	421.300.000	»	»
300.708	»	708	»	708	— 300.000	76.900	708	»
50.000.000	»	»	30.000.000	30.000.000	— 20.000.000	»	»	80.000.000
»	»	»	»	»	»	945.743.466	»	»
60.242.076	2.594.603	5.441.702	32.421.277	40.457.582	— 19.784.494	1.510.221.760	5.577.553	1.274.226.492

(e) Somma iscritta con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

(d) Capitolo istituito e somma iscritta con il decreto ministeriale 6 maggio 1958, n. 105026/117945.

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58															
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme				Maggiori o minori entrate										
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			a	b	c	d		e	f	g	h	i	k				
																previste	accertate		
																	versate	rimaste da versare	rimaste da riscuotere
				= i ± k	= r - m	= s - n	= t - o	= r + s + t - p	= i - e										
			<i>Riporto . . .</i>				17.858.043.466	1.507.627.157	135.851	1.241.805.215	2.749.568.223	-15.108.475.243							
223	223	»	Versamento allo Stato del maggior provento sulle vendite di prodotti e materie ammessi all'importazione a speciali condizioni . . .	<i>per memoria</i>	»	»	»	»	»	»	»	»							
225	229	230	Tassa di sbarco sulle merci provenienti dall'estero e scaricate nei porti o nelle spiagge dello Stato (art. 1 del regio decreto-legge 21 dicembre 1931, n. 1592, convertito in legge 6 giugno 1932, n. 891, modificato dall'art. 2 della legge 14 marzo 1940, n. 240 e legge 27 marzo 1952, n. 198)				2.400.000.000	2.361.125.878	129.528.314	»	2.490.654.192	+ 90.654.192							
226	230	231	Proventi derivanti dalle ritenute applicate sulle liquidazioni dei contributi nella spesa di opere pubbliche di bonifica, nonché dei sussidi nella spesa per l'esecuzione di opere di miglioramento fondiario (articolo 95 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215 e successive modificazioni ed estensioni) . .				40.000.000	137.462.730	»	85.000.000	202.462.730	+ 162.462.730							
227	231	232	Canoni dovuti dagli assegnatari di case economiche e popolari e per abitazione di funzionari dello Stato in corrispettivo dell'uso o dell'acquisto di case costruite nei Comuni colpiti dal terremoto esclusa la città di Messina (articoli 7 e 12 del regio decreto-legge 4 settembre 1924, n. 1356, convertito in legge 18 marzo 1926, n. 562 e regio decreto-legge 14 gennaio 1937, n. 86, convertito in legge 25 marzo 1937, n. 435) . .				20.000.000	31.655.610	»	1.985.555	33.641.165	+ 13.641.165							
228	232	233	Quota per interessi 0,50 per cento dell'importo di costruzione compresa nei canoni di locazione dovuti dagli assegnatari di alloggi costruiti dallo Stato per i senza tetto in seguito ad eventi bellici (art. 55 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261) . . .				420.000.000	307.494.069	»	174.669.078	482.163.147	+ 62.163.147							
			<i>Da riportarsi . . .</i>				20.738.043.466	4.345.365.444	129.664.165	1.183.459.848	5.958.489.457	-14.779.554.009							

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 <i>Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57</i>	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzione		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t -	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
60.242.076	2.594.603	5.441.702	32.421.277	40.457.582	— 19.784.491	1.510.221.760	5.577.553	1.274.226.492
»	»	»	»	»	»	»	»	»
255.555.677	132.019.964	127.288.001	8.635.872	267.943.837	+ 12.388.160	2.493.145.842	256.816.315	8.635.872
45.000.000	45.370.914	»	»	45.370.914	+ 370.914	182.833.644	»	65.000.000
1.689.812	932.110	»	616.050	1.548.160	— 141.652	32.587.720	»	2.601.605
217.237.093	65.922.000	»	165.791.396	231.713.396	+ 14.476.303	373.416.069	»	340.460.474
579.724.658	246.839.591	132.729.703	207.464.595	587.033.889	+ 7.309.231	4.592.205.035	262.393.868	1.690.924.443

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58						
Numero			Denominazione	Somme					Maggiori o minori entrate	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59		Rapporti fra le colonne	previste	accertate				TOTALE - = f + g + h = r + s + t - p
						riscosse		rimaste da riscuotere		
						versate	rimaste da versare			
a	b	c	d	e = i ± k	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p	k = i - e	
			<i>Riporto . . .</i>	20.738.043.466	4.345.365.444	129.664.165	1.483.459.848	5.958.489.457	-14.779.554.009	
229	233	234	Somme dovute al Tesoro dagli Istituti provinciali autonomi delle case popolari, corrispondenti alle quote del 2 per cento del costo degli alloggi costruiti dallo Stato per la sistemazione dei profughi ricoverati nei centri di raccolta ed assegnati ai profughi stessi (articoli 24 e 25 della legge 4 marzo 1952, n. 137)	50.000.000	22.201.902	»	3.743.519	25.945.421	- 24.054.579	
230	234	235	Contributi dovuti dagli impiegati dello Stato per il riconoscimento, agli effetti della pensione, degli anni di servizio straordinario a norma dell'articolo 14 del regio decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1970, convertito in legge 21 agosto 1921, n. 1144 e successive modificazioni	130.000.000	289.364.037	»	»	289.364.037	+ 159.364.037	
231	235	236	Ritenuta straordinaria sulle paghe degli operai permanenti, a norma dell'articolo 3 del regio decreto-legge 31 dicembre 1925, n. 2383, convertito in legge 24 maggio 1926, n. 898 e successive modificazioni	70.000.000	67.420.406	»	800.000	68.220.406	- 1.779.594	
231 <i>bis</i>	236	237	Versamento allo Stato, da parte dell'I. N. P. S., delle pensioni o quote di pensioni per assicurazione obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti liquidate o da liquidare dall'Ente suindicato a favore dei salariati di ruolo dello Stato ed alle loro famiglie, per i servizi resi all'Amministrazione statale dal 1° gennaio 1926 con iscrizione alla assicurazione predetta che sono vevoli anche per la pensione statale (articolo 10 decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 20).	3.000.000.000	169.307.265	»	656.262.802	825.570.067	- 2.174.429.933	
232	237	238	Anticipazioni e saldi dovuti da Amministrazioni e da privati per spese straordinarie da sostenersi dal Ministero della difesa (Esercito) e da portarsi in aumento agli stanziamenti del relativo stato di previsione della spesa (art. 21 del testo unico approvato con regio decreto 2 febbraio 1923, n. 263)	<i>per memoria</i>	28.872.071	»	»	28.872.071	+ 28.872.071	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	23.988.043.466	4.922.531.125	129.664.165	2.144.266.169	7.196.461.459	-16.791.582.007	

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958			
Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere	
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t -	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o	
579.724.658	246.839.591	132.729.703	207.464.595	587.033.889	+	7.309.231	4.592.205.035	262.393.868	1.690.924.443
1.241.994	»	»	2.430.605	2.430.605	+	1.188.611	22.201.902	»	6.174.124
158.929	40.155.240	»	»	40.155.240	+	39.996.311	329.519.277	»	»
500.000	1.721.871	»	»	1.721.871	+	1.221.871	69.142.277	»	800.000
»	»	»	»	»	»	»	169.307.265	»	656.262.802
»	»	»	»	»	»	»	28.872.071	»	»
581.625.581	288.716.702	132.729.703	209.895.200	631.341.605	+	49.716.024	5.211.247.827	262.393.868	2.354.161.369

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58								
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme				Maggiori o minori entrate			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = i ± k	accertate			i = r + s + t - p		
							previste	riscosse			rimaste da riscuotere	
								versate				rimaste da versare
a	b	c	d	e	f	g	h	i	k			
			<i>Riporto . . .</i>		23.988.043.466	4.922.531.125	129.664.165	2.144.266.169	7.196.461.459	-16.791.582.007		
233	238	239	Anticipazioni e saldi dovuti da Amministrazioni e da privati per spese straordinarie da sostenersi dal Ministero della difesa (Marina) e da portarsi in aumento agli stanziamenti del relativo stato di previsione della spesa (articoli 21 e 44 del testo unico approvato con regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263)									
			<i>per memoria</i>			53.124	»	»	53.124	+	53.124	
234	239	240	Anticipazioni e saldi dovuti da Amministrazioni e da privati per spese straordinarie da sostenersi dal Ministero della difesa (Aeronautica) e da portarsi in aumento agli stanziamenti del relativo stato di previsione della spesa (art. 9 della legge 22 dicembre 1932, n. 1958)									
			(a)		215.860.000	217.544.208	»	»	217.544.208	+	1.684.208	
»	239 bis	»	Somme provenienti dalle vendite o permutate di materiali del servizio del naviglio del Corpo della Guardia di finanza e da portarsi in aumento agli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze (articoli 21 e 37 del testo unico approvato con regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263, articolo 3 della legge 27 dicembre 1953, n. 962 e articolo unico della legge 20 giugno 1956, n. 614) (b)									
			<i>per memoria</i>			1.260.000	»	»	1.260.000	+	1.260.000	
235	240	241	Ricavo dalla alienazione di navi e galleggianti radiati dal naviglio dello Stato ai sensi del regio decreto-legge 21 dicembre 1922, n. 1800, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473									
			<i>per memoria</i>			»	»	»	»	»		
»	240 bis	346 IV	Entrate derivanti dal prelevamento dal conto corrente infruttifero di tesoreria concernente la gestione statale prodotti industriali (c)									
			(c)		2.992.110.420	700.000.000	»	2.292.110.420	2.992.110.420	»		
			<i>Da riportarsi . . .</i>		27.196.013.886	5.941.388.457	129.664.165	4.436.376.589	10.407.429.211	-16.788.584.675		

(a) Somma iscritta con i seguenti decreti ministeriali:

26 aprile 1953, n. 118000 per	L.	210.000.000
18 giugno 1958, n. 130697 per	»	3.860.000
30 giugno 1958, n. 136928 per	»	2.000.000

Totale . . . L. 215.860.000

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
581.625.581	288.716.702	132.729.703	209.895.200	631.341.605	+ 49.716.024	5.211.247.827	262.393.868	2.354.161.369
»	»	»	»	»	»	53.124	»	»
»	»	»	»	»	»	217.544.208	»	»
»	»	»	»	»	»	1.260.000	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	700.000.000	»	2.292.110.420
581.625.581	288.716.702	132.729.703	209.895.200	631.341.605	+ 49.716.024	6.130.105.159	262.393.868	4.646.271.789

(b) Capitolo istituito per memoria con il decreto ministeriale 25 novembre 1957, n. 154512.

(c) Capitolo istituito e somma iscritta con il decreto ministeriale 23 maggio 1958, n. 121810 per lire 700.000.000 e con la legge 24 giugno 1958, n. 637 per lire 2.292.110.420.

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58									
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme				Maggiori o minori entrate				
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	previste	accertate			k = i - e			
							e = i ± k	riscosse			h = t - o	i = r + s + t - p	
								f = r - m					g = s - n
a	b	c			versate	rimaste da versare	rimaste da riscuotere						
			<i>Riporto . . .</i>		27.196.013.886	5.841.388.457	129.664.165	4.436.376.589	10.407.429.211	-16.788.584.675			
236	241	242	Rimborso dall'Istituto Vittorio Emanuele III per i danneggiati dai terremoti di Reggio Calabria, delle anticipazioni concesse dal Tesoro dello Stato, per i mutui ai danneggiati dal terremoto del 1908 della provincia di Reggio Calabria (art. 4 del regio decreto-legge 11 settembre 1924, n. 1634, convertito in legge 21 marzo 1926, n. 597) . .		947.900	558.745	»	389.102	947.847	53			
238	241 <i>bis</i>	366	Entrate derivanti dall'applicazione del Trattato di pace fra l'Italia e le Potenze alleate ed associate, firmato a Parigi il 10 febbraio 1947, approvato e reso esecutivo col decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 28 novembre 1947, n. 1430, nonché da accordi internazionali connessi al trattato medesimo e da altri accordi internazionali (a)		(a) 29.121.488	»	»	29.121.488	29.121.488	»			
»	241 <i>ter</i>	»	Entrata derivante dal prelevamento dai conti correnti di tesoreria concernenti le gestioni viveri importati, prodotti industriali e commerciali d'importazione, prodotti petroliferi di importazione, medicinali di importazione, nonché i proventi realizzati con la alienazione residuati di guerra (legge 31 luglio 1957, n. 675) (b)		(b) 10.200.000.000	10.200.000.000	»	»	10.200.000.000	»			
239	242	243	Ritenuta del 2 per cento sui pagamenti da effettuare ai sensi dell'articolo 9 della legge 9 gennaio 1951, n. 10, concernente gli indennizzi per requisizioni e servizi per le truppe alleate		25.000.000	30.804.491	»	5.000.000	35.804.491	+ 10.804.491			
»	242 <i>bis</i>	346 <i>ter</i>	Somme derivanti dal prelevamento dal conto corrente infruttifero di Tesoreria intestato « Gestioni statali alimentari » (c)		(c) 1.000.000.000	»	»	1.000.000.000	1.000.000.000	»			
241	243	244	Ricuperi per prestazioni e forniture varie		(d) 100.000.000	»	»	100.000.000	100.000.000	»			
			<i>Da riportarsi . . .</i>		38.551.083.274	16.072.751.693	129.664.165	5.570.887.179	21.773.303.037	-16.777.780.237			

(a) Capitolo istituito e somma iscritta con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Capitolo istituito e somma iscritta con il decreto ministeriale 13 settembre 1957, n. 140680.

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere	
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o	
581.625.581	288.716.702	132.729.703	209.895.200	631.341.605	+	49.716.024	6.130.105.159	262.393.868	4.646.271.789
697.527	697.527	»	»	697.527	»	1.256.272	»	»	389.102
296.869.291	269.650.487	»	»	269.650.487	-	27.218.804	269.650.487	»	29.121.488
»	»	»	»	»	»	10.200.000.000	»	»	»
5.000.000	10.121.619	»	»	10.121.619	+	5.121.619	40.926.110	»	5.000.000
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1.000.000.000
49.999.289	325.000.000	»	»	325.000.000	+	275.000.711	325.000.000	»	100.000.000
934.191.688	894.186.335	132.729.703	209.895.200	1.236.811.238	+	302.619.550	16.966.938.028	262.393.868	5.780.782.379

(c) Capitolo istituito e somma iscritta con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

(d) Somma iscritta con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli			Conto della competenza per l'esercizio 1957-58							
Numero			Denominazione	Somme				Maggiori o minori entrate		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59		Rapporti fra le colonne	previste	accertate				
						riscosse			rimaste da riscuotere	TOTALE — = f + g + h
						versate	rimaste da versare			
a	b	c	d	e = i ± k	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t = g	k = i - e	
			<i>Riporto . . .</i>		38.551.083.274	16.072.751.693	129.664.165	5.570.887.179	21.773.303.037	-16.777.780.237
242	244	245	Provento della tassa portuale sulle merci imbarcate o sbarcate nel porto di Civitavecchia (art. 2 del regio decreto-legge 7 maggio 1925, n. 1390, convertito in legge 18 marzo 1926, n. 562 e articolo 2 del regio decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 2106, convertito in legge 22 novembre 1928, n. 3057 e successive modificazioni)		24.000.000	27.129.653	»	»	27.129.653	+ 3.129.653
244	245	246	Somme da introitare per sussidi concessi dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste ai sensi dell'articolo 43 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, per opere di miglioramento fondiario eseguite nelle colonie agricole penitenziarie dipendenti dal Ministero di grazia e giustizia . . .	<i>per memoria</i>		»	»	»	»	»
245	246	247	Somme da versare dal Banco di Napoli e dal Comune e dalla Provincia di Napoli in corrispettivo della cessione di taluni stabili demaniali, ai sensi delle Convenzioni 15 e 22 aprile 1932, approvate e rese esecutive rispettivamente con gli articoli 2 e 3 della legge 26 maggio 1932, n. 699, recante provvedimenti per la sistemazione dei servizi governativi nella città di Napoli . .	<i>per memoria</i>		»	»	»	»	»
246	247	248	Interessi sulle obbligazioni della Società anonima saline somale (S. S. S.) (articolo 6 dello Statuto della predetta società) . .	<i>per memoria</i>		»	»	338.014	338.014	+ 338.014
247	248	249	Controvalore del metallo proveniente dalla deformazione di monete d'argento ritirate dalla circolazione ai termini del regio decreto-legge 20 maggio 1935, n. 874, convertito nella legge 23 dicembre 1935, n. 2393, modificato dal regio decreto-legge 9 luglio 1936, n. 1674, convertito nella legge 4 gennaio 1937, n. 15, ed ai termini dei decreti ministeriali 15 ottobre 1941, n. 177884 e 28 novembre 1941, n. 181707	<i>per memoria</i>		»	»	»	»	»
			<i>Da riportarsi . . .</i>		38.575.083.274	16.099.881.346	129.664.165	5.571.225.193	21.800.770.704	-16.774.312.570

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere	
l = p ± q	m = r - j	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = j + m	s = g + n	t = h + o	
934.191.688	894.186.335	132.729.703	209.895.200	1.236.811.238	+	302.619.550	16.966.938.028	262.393.868	5.780.782.379
»	»	»	»	»	»	»	27.129.653	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
8.294.458	»	»	8.294.458	8.294.458	»	»	»	»	8.632.472
500.000.000	54.329.991	»	445.670.000	499.999.991	—	9	54.329.991	»	445.670.000
1.142.486.146	948.516.326	132.729.703	663.859.658	1.745.105.687	+	302.619.541	17.048.397.672	262.393.868	6.235.084.351

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58						
Numero			Denominazione	Somme				Maggiori o minori entrate		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59		Rapporti fra le colonne	previste	accertate				
						riscosse			rimaste da risuotere	TOTALE — = f + g + h
						versate	rimaste da versare			
a	b	c	d	e = i ± k	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p	k = i - e	
				<i>Riporto</i>	38.575.083.274	16.099.881.346	129.664.165	5.571.225.193	21.800.770.704	-16.774.312.570
▷	248 <i>bis</i>	351 <i>bis</i>		Proventi derivanti, ai sensi dell'articolo 75 del regio decreto 17 aprile 1921, n. 796, dallo argento monetato giusta la legge 21 novembre 1957, n. 1141 (a)	(a) 20.000.000.000	▷	▷	19.784.000.000	19.784.000.000	- 216.000.000
249	249	250		Somme da versare dal Contabile del Portafoglio dello Stato per differenza sulle operazioni in valuta estera effettuate per conto di Amministrazioni dello Stato e da portarsi in aumento agli stanziamenti di parte straordinaria degli stati di previsione della spesa delle Amministrazioni interessate (art. 2 della legge 3 marzo 1951, n. 193)	(b) 2.375.000	4.556.083	▷	▷	4.556.083	+ 2.181.083
250	250	251		Entrate provenienti da gestioni varie	(c) 51.153.200	10.801.083	▷	46.153.300	56.954.383	+ 5.801.183
▷	250 <i>bis</i>	251 <i>bis</i>		Entrate derivanti dalle somme accantonate presso il fondo di previdenza di cui alla legge 6 febbraio 1951, n. 127 da versare allo Stato ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1955, n. 520 (d)	(d) 100.000.000	100.000.000	▷	▷	100.000.000	▷
▷	250 <i>ter</i>	367 <i>ter</i>		Versamento da parte dell'Azienda Rilievo alienazione Residuati (A. R. A. R.) dei ricavi della gestione residuati di guerra per effetto della regolazione delle forniture di materiali effettuate ad Amministrazioni statali (e)	(e) 6.655.100.000	▷	▷	6.655.100.000	6.655.100.000	▷
▷	250 <i>IV</i>	367 <i>bis</i>		Somme provenienti dall'alienazione di residuati di guerra ai sensi dell'articolo 4 della legge 2 gennaio 1958, n. 3 (f)	(f) 2.327.430.648	▷	▷	2.327.430.648	2.327.430.648	▷
251	251	252		Utili derivanti dall'esercizio provvisorio, per conto dello Stato, della Ferrovia metropolitana di Roma, concessa alla Società tramvie e ferrovie elettriche di Roma (S.T.E.F.E.R.) (art. 3 della legge 15 maggio 1954, n. 272)	<i>per memoria</i>	▷	▷	▷	▷	▷
				<i>Da riportarsi</i>	67.711.142.122	16.215.238.512	129.664.165	34.383.909.141	50.728.811.818	-16.982.330.304

(a) Capitolo istituito e somma iscritta con i seguenti decreti ministeriali:

25 marzo 1958, n. 117960 per	L.	16.320.687.400
30 giugno 1958, n. 134359 per	»	3.463.312.600
30 giugno 1958 n. 136920/162705 per	»	216.000.000
	L.	20.000.000.000

(b) Somma iscritta con i seguenti decreti ministeriali:

18 giugno 1958, n. 130696 per	L.	895.000
18 giugno 1958, n. 130695 per	»	1.333.000
30 giugno 1958, n. 136926 per	»	147.000
	L.	2.375.000

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti

Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni	Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
	Versati	Rimasti da versare					Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
1.442.486.146	948.516.326	132.729.703	663.859.658	1.745.105.687	+ 302.619.541	17.048.397.672	262.393.868	6.235.084.851
»	»	»	»	»	»	»	»	19.784.000.000
»	»	»	»	»	»	4.556.083	»	»
4.000	4.000	»	»	4.000	»	10.805.083	»	46.153.300
»	»	»	»	»	»	100.000.000	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	6.655.100.000
»	»	»	»	»	»	»	»	2.327.430.648
»	»	»	»	»	»	»	»	»
1.442.490.146	948.520.326	132.729.703	663.859.658	1.745.109.687	+ 302.619.541	17.163.758.838	262.393.868	35.047.768.799

(c) Compresa lire 50.149.300 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637. Veggasi allegato n. 24.

(d) Capitolo istituito e somma iscritta con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

(e) Capitolo istituito e somma iscritta con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

(f) Capitolo istituito e somma iscritta con il decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 117992.

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58						
Numero			Denominazione	Somme					Maggiori o minori entrate	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59		Rapporti fra le colonne	previste	accertate				
						riscosse		rimaste da riscuotere		TOTALE - = f + g +
						versate	rimaste da versare			
a	b	c	d	e = i ± k	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p	k = i - e	
			<i>Riporto</i> . . .	67.711.142.122	16.215.238.512	129.664.165	34.383.909.141	50.728.811.818	-16.982.330.304	
252	252	254	Somme corrispondenti alle disponibilità risultanti per fondi iscritti in bilancio ai sensi della legge 29 luglio 1949, n. 481, da utilizzare per la concessione di mutui di interesse turistico ed alberghiero a norma dell'articolo 1 della legge 28 giugno 1952, n. 677 (legge 17 dicembre 1953, n. 935) . . .	<i>per memoria</i>	>	>	>	>	>	
>	252 <i>bis</i>	>	Somma derivante dal prelevamento dal conto corrente infruttifero di tesoreria concernente i recuperi dei finanziamenti concessi in base alla legge 28 luglio 1950, n. 722 e da destinare per la copertura della spesa autorizzata con la legge 1° agosto 1957, n. 687 per la costruzione di case popolari nelle zone colpite dall'alluvione dell'ottobre 1954 in provincia di Salerno (a) . . .	(a) 1.500.000.000	1.500.000.000	>	>	1.500.000.000	>	
>	252 <i>ter</i>	351 <i>ter</i>	Entrate derivanti dal prelevamento di fondi dal conto corrente infruttifero di tesoreria « Liquidazione Beni tedeschi in Italia » (b) . . .	(b) 6.187.200.000	5.937.200.000	>	200.000.000	6.137.200.000	>	
>	252 <i>IV</i>	>	Entrate derivanti dal prelevamento di fondi dal conto corrente infruttifero di tesoreria « Ministero del Tesoro provento netto Buoni del Tesoro novennali 1961 - legge 14 dicembre 1951, n. 1325, art. 9 » (c)	(c) 2.461.800.000	2.461.800.000	>	>	2.461.800.000	>	
>	252 <i>V</i>	>	Somme derivanti dal prelevamento dal conto di tesoreria relativo al fondo concernente gli avanzi finali delle liquidazioni degli Enti soppressi da utilizzare ai sensi della legge 16 novembre 1957, n. 1122 (d) . . .	(d) 34.182.000	34.182.000	>	>	34.182.000	>	
>	252 <i>VI</i>	>	Somme derivanti dal prelevamento dal conto di tesoreria relativo al fondo concernente gli avanzi finali della liquidazione degli Enti soppressi e da utilizzare ai sensi della legge 2 gennaio 1958, n. 3 (e)	(e) 5.323.000	5.323.000	>	>	5.323.000	>	
Totale delle entrate diverse straordinarie . . .				77.849.647.122	26.153.743.512	129.664.165	34.583.909.141	60.867.316.818	-16.982.330.304	

(a) Capitolo istituito e somma iscritta con il decreto ministeriale 7 gennaio 1958, n. 100685.

(b) Capitolo istituito con la legge 24 giugno 1958, n. 637 e somma iscritta con i seguenti provvedimenti:

Decreto ministeriale 25 marzo 1958, n. 117960, per	L.	313.200.000
Decreto ministeriale 28 aprile 1958, n. 119261, per	»	4.000.000.000
Decreto ministeriale 23 maggio 1958, n. 121810, per	»	300.000.000
Legge 24 giugno 1958, n. 637, per	»	200.000.000
Decreto ministeriale 18 giugno 1958, n. 123536, per	»	1.324.000.000
	L.	<u>6.137.200.000</u>

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 — <i>Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57</i>	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere	
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o	
1.442.490.146	948.520.326	132.729.703	663.859.658	1.745.109.687	+	302.619.541	17.163.758.838	262.393.868	35.047.768.799
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	1.500.000.000	»	»
»	»	»	»	»	»	»	5.937.200.000	»	200.000.000
»	»	»	»	»	»	»	2.461.800.000	»	»
»	»	»	»	»	»	»	34.182.000	»	»
»	»	»	»	»	»	»	5.323.000	»	»
1.442.490.146	948.520.326	132.729.703	663.859.658	1.745.109.687	+	302.619.541	27.102.263.838	262.393.868	35.247.768.799

(c) Capitolo istituito e somma iscritta con il decreto ministeriale 25 marzo 1958, n. 117960.

(d) Capitolo istituito e somma iscritta con il decreto ministeriale 6 maggio 1958, n. 125750.

(e) Capitolo istituito e somma iscritta con il decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 127064.

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58									
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = t ± k	previste	accertate			k = i - e		
								riscosse				rimaste da riscuotere	TOTALE - f + g + h
								versate	rimaste da versare				
a	b	c	d	e	f	g	h	i	k				
ENTRATE PROVENIENTI DAL «FOREIGN ORGANIZATION ADMINISTRATION»													
253	253	368 bis	Somma da acquisire a carico dei fondi amministrati dal «Foreign organization administration»	(a) 2.300.000.000	3.047.065.272	»	»	3.047.065.272	+	747.065.272			
			Totale delle entrate F. O. A.	2.300.000.000	3.047.065.272	»	»	3.047.065.272	+	747.065.272			
CATEGORIA II. — Movimento di capitali.													
VENDITA DI BENI ED AFFRANCAMENTO DI CANONI.													
254	254	255	Vendita di beni immobili fruttiferi	800.000.000	762.486.342	9.156.639	65.934.339	837.577.370	+	37.577.370			
255	255	256	Affrancazioni ed alienazioni di prestazioni perpetue e recupero di mutui ed altri capitali ripetibili - Affrancamento dei canoni detti delle tre popolazioni (Tavoliere di Puglia)	1.000.000	585.804	1.462.620	3.553.813	5.602.237	+	4.602.237			
256	256	257	Ricavo dell'alienazione di titoli di proprietà dello Stato.	per memoria	»	»	»	»	»	»			
			Totale dei proventi per vendita di beni ed affrancamento di canoni	801.000.000	763.072.146	10.619.309	69.488.152	843.179.607	+	42.179.607			

(a) Somma iscritta con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p + q	m = r ± f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
62.564.158.376	»	»	62.564.158.376	62.564.158.376	»	3.047.065.272	»	62.564.158.376
62.564.158.376	»	»	62.564.158.376	62.564.158.376	»	3.047.065.272	»	62.564.158.376
224.929.776	49.870.780	14.827.311	160.232.693	224.930.784	+ 1.008	812.357.122	23.984.000	226.167.032
1.446.662	767.147	654.208	25.307	1.446.662	»	1.352.951	2.116.828	3.579.120
»	»	»	»	»	»	»	»	»
226.376.438	50.637.927	15.481.519	160.258.000	226.377.446	+ 1.008	813.710.073	26.100.828	229.746.152

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli			Conto della competenza per l'esercizio 1957-58							
Numero			Denominazione	Somme					Maggiori o minori entrate	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59		Rapporti fra le colonne	previste	accertate				TOTALE — = f + g + h
						riscosse		rimaste da risuotere		
						versate	rimaste da versare			
a	b	c	d	e = t ± k	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p	k = t - e	
			ACCENSIONE DI DEBITI.							
257	257	258	Somma da provvedersi per far fronte al rimborso di passività redimibili varie	<i>per memoria</i>	»	»	»	»	»	
258	258	259	Somma da ricavarsi mediante l'emissione di buoni del tesoro novennali 5 per cento 1968 (decreto-legge 23 gennaio 1958, n. 8, convertito nella legge 23 febbraio 1958, n. 84) (a)	(a) 254.022.860.000	»	»	254.022.860.000	254.022.860.000	»	
259	259	260	Somma da ricavarsi mediante l'emissione di titoli del debito redimibile 5 per cento per indennizzo beni italiani perduti all'estero per effetto del Trattato di pace (legge 29 ottobre 1954, n. 1050)	5.000.000.000	1.398.705.000	»	»	1.398.705.000	— 3.601.295.000	
»	259 <i>bis</i>	»	Somme da acquisire sulla disponibilità dei prestiti fatti dal Governo degli Stati Uniti d'America al Governo italiano, ai sensi della lettera d) dell'articolo 2 dell'Accordo sulle eccedenze agricole, stipulato in data 23 maggio 1955, e da destinare ai finanziamenti a favore dell'industria alberghiera (legge 15 luglio 1957, n. 605) (b)	(b) 5.000.000.000	5.000.000.000	»	»	5.000.000.000	»	
»	259 <i>ter</i>	260 IV	Somme da acquisire sulle disponibilità dei prestiti fatti dal Governo degli Stati Uniti d'America al Governo italiano, ai sensi del punto d) dell'accordo sui prodotti agricoli stipulato il 30 ottobre 1956, e da destinare allo speciale « Fondo di rotazione per lo sviluppo della zootecnia » (legge 8 agosto 1957, n. 777) (c)	<i>per memoria</i>	»	»	»	»	»	
260 <i>ter</i>	259 IV	»	Somma da acquisire sulle disponibilità dei prestiti fatti dal Governo degli Stati Uniti d'America al Governo italiano, ai sensi della lettera d) dell'articolo 2 dell'accordo sulle eccedenze agricole, stipulato in data 23 maggio 1955, e da destinare a finanziamenti industriali nell'Italia Meridionale ed Insulare (legge 15 febbraio 1957, n. 48) (d)	(d) 8.750.000.000	8.750.000.000	»	»	8.750.000.000	»	
<i>Da riportarsi . . .</i>				272.772.860.000	15.148.705.000	»	254.022.860.000	269.171.565.000	— 3.601.295.000	

(a) Modificata la denominazione e somma iscritta con il decreto ministeriale 22 maggio 1958, n. 129531.

(b) Capitolo istituito con il decreto ministeriale 27 settembre 1957, n. 145560. Somma iscritta con il decreto ministeriale 17 febbraio 1958, n. 101423.

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 <i>Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57</i>	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	254.022.860.000
»	»	»	»	»	»	1.398.705.000	»	»
»	»	»	»	»	»	5.000.000.000	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	8.750.000.000	»	»
»	»	»	»	»	»	15.148.705.000	»	254.022.860.000

(c) Capitolo istituito per memoria con il decreto ministeriale 9 ottobre 1957, n. 148990.

(d) Capitolo istituito per memoria, con il decreto ministeriale 22 ottobre 1957, n. 153880. Somma iscritta con il decreto ministeriale 11 febbraio 1958, n. 101424.

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58						
Numero			Denominazione	previste	Somme				Maggiori o minori entrate	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	accertate				
						riscosse		rimaste da riscuotere		TOTALE - = f + g + h
						versate	rimaste da versare			
a	b	c	d	e = i ± k	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p	k = i - e	
			<i>Riporto</i>	272.772.860.000	15.148.705.000	»	254.022.860.000	269.171.565.000	- 3.601.295.000	
»	259 v	»	Somma da acquisire sulla disponibilità dei prestiti fatti dal Governo degli Stati Uniti d'America al Governo italiano, ai sensi della lettera d) dell'articolo 2 dell'accordo sulle eccedenze agricole, stipulato in data 23 maggio 1955, ed approvato con la legge 29 gennaio 1957, n. 112 da destinare a finanziamenti per la formazione della piccola proprietà contadina (a)	(a) 5.000.000.000	5.000.000.000	»	»	5.000.000.000	»	
»	259 vi	260 v	Somma da acquisire sulle disponibilità dei prestiti fatti dal Governo degli Stati Uniti d'America al Governo italiano, ai sensi della lettera d) dell'articolo 2 dell'Accordo sui prodotti agricoli, stipulato in data 30 ottobre 1956 (integrato con gli scambi di Note 7 gennaio 1957, 28 gennaio-1° febbraio 1957, 26 marzo 1957 e 2 aprile 1957) e da destinare a finanziamenti industriali nell'Italia meridionale e insulare (legge 8 febbraio 1958, n. 102) (b)	(b) <i>per memoria</i>	»	»	»	»	»	
			Totale delle accensioni di debiti	277.772.860.000	20.148.705.000	»	254.022.860.000	274.171.565.000	- 3.601.295.000	
			EMISSIONE DI MONETE.							
261	260	261	Valore nominale delle monete metalliche di nuovo conio da lire 100, lire 50, ed in lega « Italma », da lire 10, lire 5, lire 2 e lire 1 (legge 24 dicembre 1951, n. 1405)	<i>per memoria</i>	7.630.475.000	»	»	7.630.475.000	+ 7.630.475.000	
»	260 bis	261 bis	Valore nominale delle monete di argento da lire 500, emesse ai sensi della legge 21 novembre 1957, n. 1141. (c)	(c) 6.400.000.000	8.560.000.000	»	»	8.560.000.000	+ 2.160.000.000	
			Totale emissione di monete	6.400.000.000	16.190.475.000	»	»	16.190.475.000	+ 9.790.475.000	

(a) Capitolo istituito e somma iscritta con il decreto ministeriale 21 maggio 1958, n. 121900.

(b) Capitolo istituito *per memoria*, con il decreto ministeriale 6 maggio 1958, n. 122137.

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
»	»	»	»	»	»	15.148.705.000	»	254.022.860.000
»	»	»	»	»	»	5.000.000.000	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	20.148.705.000	»	254.022.860.000
»	»	»	»	»	»	7.630.475.000	»	»
»	»	»	»	»	»	8.560.000.000	»	»
»	»	»	»	»	»	16.190.475.000	»	»

(c) Capitolo istituite e somma iscritta con il decreto ministeriale 18 giugno 1958, n. 124678.

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58									
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme				Maggiori o minori entrate				
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = i ± k	previste	accertate			k = i - e		
								riscosse		rimaste da riscuotere		TOTALE = f + g + h	
								versate					rimaste da versare
a	b	c				f	g	h	i				
			RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI E DI CREDITI VARI DEL TESORO.										
263	261	262	Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato della spesa per l'ammortamento dei mutui contratti e dei titoli di debito emessi per far fronte alle spese straordinarie a carico del bilancio delle ferrovie (a) . . .		726.943.000	»	»	726.942.911	726.942.911	89			
264	262	263	Somma dovuta dall'Azienda di Stato per i servizi telefonici, a rifusione delle anticipazioni fatte dalla Cassa depositi e prestiti, ai sensi della legge 20 marzo 1913, n. 253, per lavori telefonici ed alla Cassa medesima anticipatamente rimborsate dal Tesoro in base al regio decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1039, convertito in legge 17 maggio 1928, n. 1123		1.902.000	1.901.995	»	»	1.901.995	5			
265	263	264	Rimborso dall'Istituto Vittorio Emanuele III per i danneggiati dai terremoti di Reggio Calabria delle anticipazioni concesse dal Tesoro, ai sensi dell'articolo 13 del regio decreto-legge 3 maggio 1920, n. 545, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473		252.900	156.834	»	96.066	252.900	»			
266	264	265	Ricupero delle somme versate al Consorzio per sovvenzioni su valori industriali per finanziamenti all'estero effettuati per conto del Tesoro	<i>per memoria</i>		»	»	»	»	»			
267	265	266	Ricupero da effettuarsi dall'Istituto mobiliare italiano delle somme erogate a copertura della garanzia statale sui finanziamenti accordati alle Aziende industriali italiane in conto della apertura di credito di 100 milioni di dollari concessa dall'Export Import Bank, poste a carico delle Aziende stesse a causa della loro inadempienza agli obblighi assunti per i finanziamenti sopraccennati (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato, 11 settembre 1947, numero 891)	<i>per memoria</i>		»	»	»	»	»			
			<i>Da riportarsi</i>		729.097.900	2.058.829	»	727.038.977	729.097.806	94			

(a) Veggasi allegato n. 25.

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti

Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni	Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
	Versati	Rimasti da versare					Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
695.055.286	695.054.633	»		695.054.633	653	695.054.633	»	726.942.911
»	»	»	»	»	»	1.901.995	»	»
185.939	185.939	»	»	185.939	»	342.773	»	96.066
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
695.241.225	695.240.572	»	»	695.240.572	653	697.299.401	»	727.038.977

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli			Conto della competenza per l'esercizio 1957-58							
Numero			Denominazione	Somme				Maggiori o minori entrate		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59		Rapporti fra le colonne	previste	accertate				
						riscosse			rimaste da risuotere	TOTALE - = f + g + h
						versate	rimaste da versare			
a	b	c	d	e = t ± k	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p	k = i - e	
			<i>Riporto . . .</i>		729.097.900	2.058.829	»	727.038.977	729.097.806	- 94
268	266	267	Versamento da parte dell'Istituto ortopedico Rizzoli di Bologna per la restituzione, senza interessi, della somma di lire 215.700.000, anticipatagli ai sensi della Convenzione 23 luglio 1946 e dell'atto aggiuntivo 19 ottobre 1949, approvati e resi esecutivi col decreto ministeriale 6 febbraio 1950, numero 365/30341 (8ª delle 10 rate)		21.570.000	»	»	43.140.188	43.140.188	+ 21.570.188
269	267	268	Quote di capitale dovute dall'Ente nazionale di lavoro per i ciechi per l'ammortamento senza interessi dell'anticipazione di lire 70.000.000 concessagli ai sensi della legge 30 maggio 1950, n. 358 (8ª delle 10 annualità)		7.000.000	»	»	7.000.000	7.000.000	»
270	268	269	Quote delle tasse di tonnellaggio sulle merci imbarcate o sbarcate alla stazione marittima di Venezia o a Porto Marghera, a reintegro delle anticipazioni fatte dal Ministero delle finanze ai sensi del regio decreto-legge 9 dicembre 1923, n. 3233, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473 (art. 1 del regio decreto-legge 28 dicembre 1924, n. 2101, convertito in legge 21 marzo 1926, n. 597, modificato dal regio decreto-legge 8 dicembre 1938, n. 2073 convertito in legge con l'articolo 1 della legge 2 giugno 1939, n. 739 e legge 27 marzo 1952, n. 198) . . .		57.000.000	66.512.064	»	»	66.512.064	+ 9.512.064
271	269	270	Provento della tassa portuale di lire 0,50 per tonnellata su tutte le merci sbarcate o imbarcate nel porto di Trieste, ai sensi dell'articolo 4 del regio decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1792, convertito in legge 18 marzo 1926, n. 562, destinato a rifusione delle somministrazioni effettuate dall'Era-rio come all'articolo 1, secondo comma, del regio decreto-legge medesimo e degli interessi 6 per cento		1.400.000	1.612.927	»	»	1.612.927	+ 212.927
			<i>Da riportarsi . . .</i>		816.067.900	70.183.820	»	777.179.165	847.362.985	+ 31.295.085

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 <i>Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57</i>	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t -	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
695.241.225	695.240.572	»	»	695.240.572	653	697.299.401	»	727.038.977
24.876.879	24.876.879	»	»	24.876.879	»	24.876.879	»	43.140.188
49.000.000	»	»	49.000.000	49.000.000	»	»	»	56.000.000
»	»	»	»	»	»	66.512.064	»	»
»	»	»	»	»	»	1.612.927	»	»
769.118.104	720.117.451	»	49.000.000	769.117.451	653	790.301.271	»	826.179.165

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58						
Numero			Denominazione	previste	Somme				Magogiri o minori entrate	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	accertate				
						riscosse		rimaste da riscuotere		TOTALE — = f + g + h
						versate	rimaste da versare			
a	b	c	d	e = i ± k	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p	k = i - e	
			<i>Riporto . . .</i>	816.067.900	70.183.820	»	777.179.165	847.362.985	+ 31.295.085	
272	270	271	Provento delle tasse di tonnellaggio sulle merci imbarcate o sbarcate nel porto di Napoli, devoluto all'Erario a parziale rimborso delle spese straordinarie per lavori di costruzione, ampliamento e arredamento del porto di Napoli autorizzate dal regio decreto-legge 20 gennaio 1924, n. 239, convertito in legge 27 maggio 1926, n. 1014 (art. 4 del regio decreto-legge medesimo e art. 1 del regio decreto-legge 28 dicembre 1924, n. 2101, convertito in legge 21 marzo 1926, n. 597)	170.000.000	148.537.074	»	500.000	149.037.074	— 20.962.926	
273	271	272	Quote di capitale comprese nelle annualità di ammortamento di anticipazioni varie concesse dal Tesoro a Ministeri, Province, Comuni, Aziende, Società, Enti ed Istituti diversi (a)	5.352.011.300	4.339.175.408	»	837.338.959	5.176.514.367	— 175.496.933	
274	272	273	Ricupero dai Comuni debitori delle quote di speditività per degenti non romani anticipate dal Tesoro dello Stato all'Amministrazione degli Ospedali riuniti di Roma ed all'Istituto fisioterapico di Santa Maria e San Gallicano in Roma (art. 10 della legge 18 giugno 1908, n. 286 e art. 8 del regio-decreto 29 luglio 1926, n. 1619)	2.910.000.000	68.893.912	»	1.872.487.135	1.941.391.047	— 968.608.953	
275	273	274	Ricupero dai Comuni del domicilio di soccorso, delle quote di speditività corrisposte dal Tesoro dello Stato all'Amministrazione degli Ospedali riuniti di Roma per degenti dei quali non fu possibile accertare il Comune di origine (art. 9 della legge 18 giugno 1908, n. 286)	<i>per memoria</i>	28.100	»	»	28.100	+ 28.100	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	9.248.079.200	4.626.818.314	»	3.487.515.259	8.114.333.573	— 1.133.745.627	

(a) Veggasi allegato n. 26.

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
769.118.104	720.117.451	»	49.000.000	769.117.451	- 653	790.301.271	»	826.179.165
500.000	788.929	»	»	788.929	+ 288.929	149.326.003	»	500.000
3.666.604.237	578.708.502	»	3.178.517.753	3.757.226.255	+ 90.622.018	4.917.883.910	»	4.015.856.712
8.465.544.725	1.116.625.009	»	8.179.462.538	9.296.087.547	+ 830.542.822	1.185.518.921	»	10.051.959.673
»	»	»	»	»	»	28.100	»	»
12.901.767.066	2.416.239.891	»	11.406.980.291	13.823.220.182	+ 921.453.116	7.043.058.205	»	14.894.495.550

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli			Conto della competenza per l'esercizio 1957-58							
Numero			Denominazione	Somme				Maggiori o minori entrate		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59		Rapporti fra le colonne	previste	accertate				
						riscosse			rimaste da riscuotere	TOTALE — = f + g + h
						versate	rimaste da versare			
a	b	c	d	e = i ± k	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p	k = i - e	
			<i>Riporto . . .</i>		9.248.079.500	4.626.818.314	»	3.487.515.259	8.114.333.573	- 1.133.745.627
276	274	387 <i>bis</i>	Ricupero delle somme anticipate dallo Stato per il pagamento delle rette di ospedalità consumate durante il periodo 1° gennaio 1948-30 giugno 1957, dovute per legge o per convenzione dai Comuni agli ospedali civili gestiti da istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza riconosciute ai sensi della legge 17 luglio 1890, n. 6972 (decreto legislativo 5 gennaio 1948, n. 36 e leggi 28 luglio 1950, n. 712, 4 novembre 1951, n. 1209; 9 aprile 1953, n. 307 e articolo 15 del decreto presidenziale 19 agosto 1954, n. 968)		14.000.000.000	9.017.174.298	»	6.276.950.437	15.294.164.735	+ 1.294.164.735
»	274 <i>bis</i>	275	Ricupero delle somme anticipate dallo Stato per il pagamento delle rette di ospedalità, dovute per legge o per convenzione dai Comuni agli ospedali civili gestiti da istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza riconosciute ai sensi della legge 17 luglio 1890, n. 6972 e successive modificazioni ed integrazioni (legge 8 luglio 1957, n. 579) (a)	(a)	10.000.000.000	»	»	10.000.000.000	10.000.000.000	»
277	275	276	Somme, per capitale ed interessi, restituite dall'Istituto mobiliare italiano (I. M. I.) in conto dei finanziamenti effettuati ad imprese industriali in base al decreto legislativo luogotenenziale 8 maggio 1946, n. 449 reg'ò decreto legislativo 2 giugno 1946, n. 524; articolo 2 del decreto legislativo del Capo Provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946, n. 675 ed alla legge 30 agosto 1951, n. 952 e da utilizzare per l'aumento del Fondo di dotazione dell'Istituto centrale per il credito a medio termine a favore delle medie e piccole industrie (art. 20 della legge 25 luglio 1952, n. 949)	(b)	31.979.029	31.979.029	»	»	31.979.029	»
278	276	277	Somme dovute dagli Istituti di credito agrario a rimborso delle anticipazioni erogate dal Tesoro per la concessione di mutui di miglioramento agrario nelle Regioni del Mezzogiorno, ai sensi della legge 27 ottobre 1951, n. 1208, da riutilizzare per l'incremento del Fondo di rotazione previsto dall'articolo 1 della legge medesima	(c)	154.573.952	155.377.992	»	»	155.377.992	+ 801.040
			<i>Da riportarsi . . .</i>		33.434.632.181	13.831.319.633	»	19.761.505.696	33.595.855.329	+ 161.223.148

(a) Capitolo istituito e somma inserita col decreto ministeriale del 2 agosto 1957, n. 139703.

(b) Somma inserita con il decreto ministeriale 15 marzo 1958, n. 160328.

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
12.901.767.066	2.416.239.891	»	11.406.980.291	13.823.220.182	+ 921.453.116	7.043.058.205	»	14.894.495.550
5.329.628.812	»	»	»	»	- 5.329.628.812	9.017.174.398	»	6.276.990.437
»	»	»	»	»	»	»	»	10.000.000.000
»	»	»	»	»	»	31.979.029	»	»
»	»	»	»	»	»	155.377.992	»	»
18.231.395.878	2.416.239.891	»	11.406.980.291	13.823.220.182	- 4.408.175.696	16.247.589.524	»	31.171.485.987

(c) Somma inserita con i decreti ministeriali 15 marzo 1958, n. 109951 (L. 75.975.136) e 30 giugno 1958 n. 154552 (L. 78.598.816).

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58								
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = t ± k	previste	accertate			i = r + s + t - p	
								riscosse				rimaste da riscuotere
								versate	rimaste da versare			
a	b	c			f = r - m	g = s - n	h = t - o	k = i - e				
			<i>Riporto</i>		33.434.632.181	13.831.349.633	»	19.761.505.696	33.595.855.329	+ 161.223.148		
»	276 <i>bis</i>	278	Somme dovute dagli Istituti di credito agrario a rimborso delle anticipazioni erogate dal Tesoro per la concessione di provvidenze creditizie a favore delle Aziende danneggiate dalle calamità naturali nel Delta Padano, nella Lombardia, nel Piemonte e nella Valle d'Aosta e dalle avversità atmosferiche nel territorio della Repubblica (articoli 16 e 18 della legge 25 luglio 1957, n. 595) (a)	<i>per memoria</i>								
278 <i>bis</i>	277	279	Ricupero dell'anticipazione di lire 1.750.000.000 mediante 10 contributi annuali della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio, ai sensi dell'articolo 8 lettera b) della legge 23 marzo 1956, n. 296, riguardante i finanziamenti ed agevolazioni per facilitare il riassorbimento di personale licenziato da aziende siderurgiche (2ª delle 10 rate)		175.000.000	»	»	175.000.000	175.000.000	»		
279	278	280	Ricupero dell'anticipazione di lire 1.400.000.000, concessa dallo Stato alla Cassa nazionale per la previdenza marinara, senza gravame d'interessi, da rimborsarsi in quindici quote annuali costanti a decorrere dall'esercizio 1951-52 (legge 10 agosto 1950, n. 725) (7ª delle 15 rate)		93.333.300	»	»	93.333.300	93.333.300	»		
280	279	281	Annualità trentennali, senza interessi, dovute dai Comuni per rimborso delle spese sostenute dal Ministero dei lavori pubblici, per l'attuazione dei piani di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra (legge 25 giugno 1949, n. 409 e successive modificazioni)	<i>per memoria</i>		1.428.266	»	2.050.402	3.478.668	+ 3.478.668		
281	280	282	Annualità a carico di Province, Comuni ed altri Enti morali, per debiti vari verso lo Stato ratizzati in dipendenza di leggi speciali o dilazionati con apposite convenzioni (b)		292.506.000	489.363.267	»	134.898.907	624.262.174	+ 331.456.174		
			<i>Da riportarsi</i>		33.995.771.481	14.322.141.166	»	20.169.788.305	34.491.929.471	+ 496.157.990		

(a) Capitolo istituito *per memoria* con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti

Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni	Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
	Versati	Rimasti da versare					Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
18.231.395.878	2.416.239.891	»	11.406.980.291	13.823.220.182	— 4.408.175.696	16.247.589.524	»	31.171.485.987
»	»	»	»	»	»	»	»	»
175.000.000	»	»	175.000.000	175.000.000	»	»	»	350.000.000
559.999.800	»	»	559.999.800	559.999.800	»	»	»	653.333.100
1.550.712	»	»	1.550.712	1.550.712	»	1.428.266	»	3.601.114
153.531.399	36.153.199	»	127.308.042	163.361.241	+ 9.829.842	525.516.466	»	262.106.949
19.121.477.789	2.452.393.090	»	12.270.738.845	14.723.131.935	— 4.398.345.854	16.774.534.256	»	32.440.527.150

(b) Veggasi allegato n. 27.

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58										
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate				
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = i ± k	previste	accertate			i = r + s + t = g	k = i - e		
								riscosse					rimaste da riscuotere	TOTALE — f + g + h
								verse	rimaste da versare					
a	b	c	d	e	f	g	h	i	k					
			<i>Riporto . . .</i>		33.995.771.481	14.322.141.166	»	20.169.788.305	34.491.929.471	+ 496.157.990				
282	281	»	Quote in conto capitale di annualità dovute dagli ex Governi coloniali in ammortamento di mutui loro concessi per costruzioni di ferrovie od altre opere di pubblica utilità (a)		2.080.000	»	»	»	»	- 2.080.000				
283	282	»	Somma, per capitale ed interessi, da versare al Tesoro in conto dei finanziamenti in lire sterline, concessi per il tramite dell'Istituto mobiliare italiano (I. M. I.) ai sensi dell'articolo 3 della legge 18 aprile 1950, n. 258 e da utilizzare per la costituzione del Fondo di dotazione dell'Istituto centrale per il credito a medio termine a favore delle piccole industrie (art. 20 della legge 25 luglio 1952, n. 949 e art. 24 della legge 22 dicembre 1953, n. 955)											
			<i>per memoria</i>			»	»	»	»	»				
284	283	284	Rimborso delle anticipazioni concesse dal Tesoro alle Imprese minerarie sarde ed alla Società mineraria carbonifera sarda ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo luogotenenziale 28 dicembre 1944, n. 417 e successive disposizioni legislative											
			<i>per memoria</i>			»	»	»	»	»				
»	283 bis	285	Somme dovute dall'Ente zolfi italiani per i rimborsi effettuati dai beneficiari dei finanziamenti di cui all'articolo 3 della legge 12 agosto 1951, n. 748, riguardante provvidenze creditizie a favore dell'industria mineraria, carbonifera e zolfifera (b)			(b) 234.625.659	»	»	234.625.659	+ 234.625.659				
			<i>per memoria</i>											
286	284	286	Controvalore dei dollari messi a disposizione del Governo italiano dal Governo degli Stati Uniti d'America											
			<i>per memoria</i>			»	»	»	»	»				
287	285	287	Ricupero delle anticipazioni effettuate dal Tesoro alla Banca d'Italia per rimborsare gli Istituti di credito ed i Sindacati finanziari dei fondi da questi somministrati ai Comuni, per lavori di ricostruzione e per nuovi lavori di interesse locale, e ad imprese di eccezionale interesse nazionale, per consentire i lavori di ricostruzione e il ripristino degli impianti e la continuazione della loro attività (decreto legislativo luogotenenziale 9 novembre 1945, n. 730 e decreto legislativo presidenziale 21 giugno 1946, n. 5) (9 ^a delle 30 rate)		13.333.300	13.333.333	»	5.000.000	18.333.333	+ 33				
			<i>Da riportarsi . . .</i>		34.016.184.781	14.570.100.158	»	20.174.788.305	34.744.888.463	+ 728.703.682				

(a) Veggasi allegato n. 23.

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
i = p + q	m = r ± f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
19.121.477.789	2.452.393.090	»	12.270.738.845	14.723.131.935	4.398.345.854	16.774.534.256	»	32.440.527.150
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
268.771.236	»	»	268.771.236	268.771.236	»	»	»	268.771.236
»	»	»	»	»	»	234.625.659	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
40.000.000	»	»	40.000.000	40.000.000	»	13.333.333	»	45.000.000
19.430.249.025	2.452.393.090	»	12.579.510.081	15.031.903.171	4.398.345.854	17.032.493.248	»	32.754.298.386

(b) Capitolo istituito per memoria con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58						
Numero			Denominazione	Somme					Maggiori o minori entrate	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59		Rapporti fra le colonne	previste	accertate				TOTALE — = f + g + h
						riscosse		rimaste da riscuotere		
						versate	rimaste da versare			
a	b	c	d	e = i ± k	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p	k = t - e	
				<i>Riporto . . .</i>	34.016.184.781	14.570.100.158	»	20.174.788.305	34.744.888.463	+ 728.703.682
288	286	288		Ricupero delle anticipazioni effettuate dal Tesoro ai sequestratari di beni ex nemici o nemici che non producono rendite, o di aziende che non comprendono attività liquide sufficienti a fronteggiare e rimborsare le spese di gestione (art. 303 del testo unico della legge di guerra approvato con regio decreto 8 luglio 1938, n. 1415)	<i>per memoria</i>	»	»	»	»	»
289	287	289		Somme dovute dagli Istituti esercenti il credito agrario per i rimborsi effettuati dai beneficiari dei finanziamenti di cui all'articolo 2 della legge 25 luglio 1952, n. 991, riguardante provvidenze creditizie a favore dei territori montani	100.000.000	82.662.379	»	»	82.662.379	— 17.337.621
289 <i>bis</i>	288	290		Somme da recuperare sui finanziamenti concessi all'industria siderurgica in base alla legge 28 luglio 1950, n. 722 e da assegnare al « Fondo per l'incremento edilizio » ai sensi dell'articolo 1 della legge 26 luglio 1956, n. 824	<i>per memoria</i>	»	»	»	»	»
289 <i>ter</i>	288 <i>bis</i>	291		Ricupero delle anticipazioni concesse dallo Stato sulle somme dovute a titolo di restituzione dell'imposta generale sull'entrata sui prodotti industriali esportati (legge 8 febbraio 1957, n. 59) (a)	(a) 16.000.000.000	2.804.826.907	»	11.961.613.524	14.766.440.431	— 1.233.559.569
289 <i>iv</i>	288 <i>ter</i>	292		Ricupero delle anticipazioni concesse dallo Stato sulle somme dovute a titolo di restituzione dei diritti di confine sui prodotti industriali esportati (legge 8 febbraio 1957, n. 59) (b)	(b) 6.000.000.000	628.945.830	»	5.076.092.635	5.705.038.465	— 294.961.535
290	289	293		Rimborsi di anticipazioni varie (c)	1.103.100	1.103.257	»	»	1.103.257	+ 157
				Totale dei rimborsi di anticipazioni e di crediti vari del Tesoro	56.117.287.881	18.087.638.531	»	37.212.494.464	55.300.132.995	— 817.154.886

(a) Capitolo istituito e somma iscritta con i seguenti decreti innisteriali:

12 agosto 1957, n. 139702 per	L.	4.000.000.000
29 ottobre 1957, n. 151455 per	»	4.000.000.000
20 dicembre 1957, n. 163631 per	»	4.000.000.000
4 marzo 1958, n. 113488	»	4.000.000.000
	L.	<u>16.000.000.000</u>

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 <i>Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57</i>	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - j	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
19.430.249.025	2.452.393.000	»	12.579.510.081	15.031.903.171	4.398.345.854	17.022.493.248	»	32.754.298.386
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	82.662.379	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
4.754.995.352	720.435.899	»	4.034.422.438	4.754.858.337	137.015	3.525.262.806	»	15.996.035.962
1.852.519.687	4.675.217	»	1.847.168.229	1.851.843.416	676.241	633.621.017	»	6.923.260.864
2.281.070	»	»	2.281.070	2.281.070	»	1.103.257	»	2.281.070
26.040.045.134	3.177.504.206	»	18.463.381.818	21.640.886.024	4.399.159.110	21.265.142.737	»	55.675.876.282

(b) Capitolo istituito e somma iscritta con i seguenti decreti ministeriali:

12 agosto 1957, n. 139702 per	L.	2.000.000.000
20 dicembre 1957, n. 163631 per	»	2.000.000.000
4 marzo 1958, n. 113488 per	»	2.000.000.000
	L.	<u>6.000.000.000</u>

(c) Veggasi allegato n. 29.

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58						
Numero			Denominazione	Somme					Maggiori o minori entrate	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59		Rapporti fra le colonne	previste	accertate				
						riscosse		rimaste da riscuotere		TOTALE — = f + g + h
						versate	rimaste da versare			
a	b	c	d	e = i ± k	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p	k = t - e	
PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLA SPESA.										
291	290	294	Rifusione delle somme anticipate dal Ministero della difesa per provvedere alle momentanee deficienze di cassa dei corpi, istituti, stabilimenti militari ed enti aeronautici per il servizio di cassa delle navi che non si trovino nella posizione amministrativa di disarmo e degli enti a terra della marina, nonché per speciali esigenze determinate dai rispettivi regolamenti (art. 3 del regio decreto 5 dicembre 1928, n. 2638, convertito in legge 31 dicembre 1928, n. 3049 e art. 6 della legge 22 dicembre 1932, n. 1958)	5.550.000.000	»	»	5.550.000.000	5.550.000.000	»	
292	291	295	Rifusione delle somme anticipate dal Ministero della marina mercantile per provvedere alle momentanee deficienze di cassa delle Capitanerie di porto (legge 6 agosto 1954, n. 721)	20.000.000	»	»	20.000.000	20.000.000	»	
»	292	296	Rifusione delle somme anticipate dal Ministero delle finanze per provvedere alle momentanee deficienze di cassa delle Legioni e dei reparti d'istruzione della Guardia di finanza (legge 4 dicembre 1956, n. 1400)	250.000.000	»	»	»	»	— 250.000.000	
293	293	297	Depositi per spese d'asta ed altri che per le vigenti disposizioni si eseguono negli uffici contabili demaniali	(a) 369.506.040	369.506.040	»	»	369.506.040	»	
294	294	298	Interessi sulla rendita consolidata 3,50 per cento iscritta a nome del Demanio per l'esecuzione delle leggi eversive dell'Asse ecclesiastico (legge 22 gennaio 1931, n. 28)	(b) 233.282	233.282	»	»	233.282	»	
295	295	299	Somma da realizzare in dipendenza della costituzione del « Conto speciale » presso la Banca d'Italia a termini dell'Accordo di cooperazione economica tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America, concluso a Roma il 28 giugno 1948 e reso esecutivo con la legge 4 agosto 1948, n. 1108	<i>per memoria</i>	»	»	»	»	»	
<i>Da riportarsi . . .</i>				6.189.739.322	369.739.322	»	5.570.000.000	5.939.739.322	— 250.000.000	

(a) Comprese lire 99.506.040 con il decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 161078.

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da risuotere	TOTALE — = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da risuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
5.122.550.000	5.105.000.000	»	»	5.105.000.000 —	17.550.000	5.105.000.000	»	5.550.000.000
20.000.000	20.000.000	»	»	20.000.000	»	20.000.000	»	20.000.000
»	»	»	»	»	»	»	»	»
3.163.620	1.081.209	2.082.661	»	3.163.870 +	250	370.587.249	2.082.661	»
»	»	»	»	»	»	233.282	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
5.145.713.620	5.126.081.209	2.082.661	»	5.128.163.870 —	17.549.750	5.495.820.531	2.082.661	5.570.000.000

(b) Compresa lire 282 con il decreto ministeriale 30 giugno 1958 n. 161079.

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58						
Numero			Denominazione d	Rapporti fra le colonne e = i ± k	Somme				Maggiori o minori entrate k = i - e	
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			previste	accertate				TOTALE = f + g + h i = r + s + t - p
						riscosse		rimaste da risuotere h = t - o		
						versate f = r - m	rimaste da versare g = s - n			
			<i>Riporto . . .</i>	6.189.739.322	369.739.322	»	5.570.000.000	5.939.739.322	- 250.000.000	
296	296	300	Somma da versarsi dal Fondo per il credito ai dipendenti dello Stato, per far fronte alle spese di amministrazione riguardanti il fondo stesso	56.400.000	44.977	»	39.905.539	39.950.516	- 16.449.484	
»	297	301	Versamenti per ritenute d'imposta comunale sulle industrie e relativa addizionale provinciale operate sulle somme corrisposte per diritti di autore ed altri titoli a stranieri od italiani residenti all'estero e da liquidare annualmente ai Comuni ed alle Provincie ai sensi dell'articolo 18 della legge 5 gennaio 1956, n. 1	(a) 541.517.393	541.517.393	»	»	541.517.393	»	
			Totale delle partite che si compensano nella spesa	6.787.656.715	911.301.692	»	5.609.905.539	6.521.207.231	- 266.449.484	
			ENTRATE E RICUPERI DIVERSI.							
297	298	302	Ricupero dalle Ditte finanziate e dagli Enti ed Istituti bancari delle somme erogate dallo Stato in dipendenza della operatività delle garanzie sussidiarie concesse dallo Stato stesso, in forza di disposizioni legislative	<i>per memoria</i>	»	»	»	»	»	
298	299	303	Rimborso dei mutui di favore concessi per opere di bonifica agraria ed idraulica nell'Agro romano ed in altre zone, destinato alla restituzione delle somme somministrate dalla Cassa depositi e prestiti (testo unico delle leggi per il bonificamento dell'Agro romano 10 novembre 1905, n. 647 e successive modificazioni)	25.000.000	29.072.493	»	»	29.072.493	+ 4.072.493	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	25.000.000	29.072.493	»	»	29.072.493	+ 4.072.493	

(a) Somma inserita con il decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 165608.

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - j	n = s - y	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
5.145.713.620	5.126.081.209	2.082.661	»	5.128.163.870	- 17.549.750	5.495.820.531	2.082.661	5.570.000.000
5.066.615	5.066.615	»	3.196.034	8.262.649	+ 3.196.034	5.111.592	»	43.101.573
»	»	»	»	»	»	541.517.393	»	»
5.150.780.235	5.131.147.834	2.082.661	3.196.034	5.136.426.519	- 14.353.716	6.042.449.516	2.082.661	5.613.101.573
»	»	»	»	»	»	»	»	»
1.790.074	1.790.074	»	»	1.790.074	»	30.862.567	»	»
1.790.074	1.790.074	»	»	1.790.074	»	30.862.567	»	»

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58								
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = i ± k	accertate					
							previste	riscosse			rimaste da riscuotere	TOTALE = f + g + h
								versate	rimaste da versare			
a	b	c	d	e = i ± k	f = r - m	g = s - n	h = l - o	i = r + s + t - p	k = l - e			
			<i>Riporto . . .</i>	25.000.000	29.072.493	»	»	29.072.493	+	4.072.493		
299	300	304	Rimborso dei mutui ad interesse, a termine breve, concessi alle Società per azioni con partecipazione dello Stato, ai sensi del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 109	<i>per memoria</i>	»	»	»	»		»		
300	301	305	Riscossione di anticipazioni e recuperi vari (a).	40.000	693.268	»	40.000	733.268	+	693.268		
300 <i>bis</i>	302	306	Recupero delle somme anticipate, ai sensi dell'articolo 7 - primo e secondo comma - della legge 31 luglio 1952, n. 1131, sugli indennizzi ai titolari di beni italiani nei territori passati alla Jugoslavia, nazionalizzati, confiscati o sottoposti a riforma agraria, oppure ceduti o venduti allo Stato jugoslavo	<i>per memoria</i>	»	»	»	»		»		
300 <i>ter</i>	302 <i>bis</i>	307	Fondi somministrati dal Governo militare alleato nei territori soggetti alla sua giurisdizione per sopperire ad esigenze relative alla gestione dei territori stessi (b)	<i>(b)</i> <i>per memoria</i>	»	»	»	»		»		
301	303	308	Somma corrispondente al valore nominale delle obbligazioni estratte dalla Società anonima saline somale (S. S. S.) (art. 6 dello Statuto della predetta società) (6ª estrazione)	<i>per memoria</i>	»	»	962.900	962.900	+	962.900		
Totale delle entrate e recuperi diversi . . .				25.040.000	29.765.761	»	1.002.900	30.768.661	+	5.728.661		

(a) Veggasi allegato n. 30.

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 <i>Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57</i>	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t -	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
1.760.074	1.760.074	»	»	1.760.074	»	30.862.567	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
945.663.212	1.154.001.244	»	4.514.893	1.158.519.137	+	212.855.925	1.154.697.512	4.554.893
8.682.761.319	»	»	8.682.761.319	8.682.761.319	»	»	»	8.682.761.319
335.558.562	118.607.656	»	216.950.506	335.558.562	»	118.607.656	»	216.950.506
5.812.000	»	»	5.812.000	5.812.500	+	900	»	6.775.800
9.971.585.167	1.274.401.974	»	8.970.000.8	10.181.441.992	+	212.876.825	1.504.167.735	8.911.012.918

(b) Capitolo istituito per memoria con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58							
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Magogiri o minori entrate	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	previste	accertate				
							riscosse		rimaste da riscuotere		TOTALE — = f + g + h
							versate	rimaste da versare			
a	b	c	e = i ± k	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p	k = i - e			
<p><i>Capitoli aggiunti per resti attivi al 30 giugno 1957 non aventi riferimento con alcuno di quelli iscritti nello stato di previsione per l'esercizio finanziario 1957-58 (articoli 144 e 152 del regolamento per la contabilità generale dello Stato).</i></p> <p>CATEGORIA I. — ENTRATE EFFETTIVE</p>											
302	303	309	Partecipazione dello Stato ai prodotti netti e quote spettanti allo Stato sui prodotti lordi dell'esercizio di ferrovie concesse all'industria privata (articoli 46, 47 48, e 147 del testo unico di leggi approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447)	»	»	»	»	»	»	»	
304	304	310	Residui attivi diversi per imposte dirette	»	183.107.484	27.298.999	6.745.669	217.152.152	+	217.152.152	
305	305	311	Residui attivi diversi per tasse ed imposte indirette sugli affari	»	44.681.093	936.667	17.076.416	62.694.176	+	62.694.176	
306	306	312	Tasse sul prodotto del movimento a velocità ordinaria con resa accelerata e velocità ordinaria sulle ferrovie concesse all'industria privata	»	»	»	»	»	»	»	
69 306 bis	307	313	Residui attivi diversi per imposte indirette sui consumi	»	500.097	»	500.097	»	»	»	
307	308	314	Residui attivi diversi per la finanza locale	»	28.018	»	»	28.018	+	28.018	
308	309	315	Tabacchi	»	»	»	»	»	»	»	
309	310	316	Sali	»	»	»	»	»	»	»	
<i>Da riportarsi</i>				»	228.316.692	28.235.666	23.321.988	279.874.346	+	279.874.346	

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
2.888.460	»	»	2.888.460	2.888.460	»	»	»	2.888.460
111.087.724	70.260.760	104.598.352	»	174.859.112 +	63.771.388	253.368.244	131.897.351	6.745.669
994.050.724	50.074.534	19.473.714	925.503.100	995.051.348 +	1.000.624	94.755.627	20.410.381	942.579.516
106.262	»	106.262	»	106.262	»	»	106.262	»
9.780.083	»	»	5.134.241	5.134.241 +	4.645.842	500.097	»	5.634.338
869.999	216.564	482.472	180.176	879.212 +	9.213	244.582	482.472	180.176
445.443	»	289.362	»	289.362	156.081	»	289.362	»
38.647	»	38.647	»	38.647	»	»	38.647	»
1.099.707.176	120.551.858	124.988.809	923.437.495	1.168.978.162 +	69.270.986	348.868.550	153.224.475	946.759.483

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58						
Numero			Denominazione	previste	Somme accertate			Maggiori o minori entrate		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			riscosse		rimaste da riscuotere		TOTALE - f + g + h	
					versate	rimaste da versare				
					a	b	c		d	e = i ± k
			<i>Riporto . . .</i>	»	228.316.692	28.235.666	23.321.988	279.874.346	+	279.874.346
310	311	317	Residui attivi diversi per dogane e imposte indirette	»	251.408.822	96.219	»	251.505.041	+	251.505.041
311	312	318	Rimborso da enti diversi per lavori eseguiti per loro conto dall'Officina carte-valori di Torino (legge 11 maggio 1865, n. 2285 e regio decreto 17 aprile 1921, n. 796) . . .	»	»	»	»	»	»	»
312	313	319	Ricavo dalla vendita delle pubblicazioni di Stato di ogni genere e proventi vari relativi.	»	»	»	»	»	»	»
313	314	320	Contributi dei comuni della Repubblica nelle spese per i maestri elementari (legge 4 giugno 1911, n. 487, regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2996 e regio decreto 31 marzo 1925, n. 360)	»	»	»	»	»	»	»
314	315	321	Contributi diversi di enti locali nelle spese di mantenimento delle scuole medie . . .	»	»	»	»	»	»	»
315	316	322	Contributi di enti e di istituti per il completamento delle opere di assetto edilizio e per l'arredamento della Università di Roma (articoli 1 e 2 della Convenzione approvata con la legge 5 giugno 1932, n. 607)	»	»	»	»	»	»	»
316	317	323	Contributi a carico delle provincie per la manutenzione delle strade di 1ª classe (articolo 2 del regio decreto 15 novembre 1923, n. 2506 e legge 17 maggio 1928, n. 1094, articolo 17)	»	»	»	»	»	»	»
317	317 bis	323 bis	Provento delle strade ferrate di proprietà dello Stato a tutto giugno 1885	»	»	»	»	»	»	»
318	318	324	Telefoni - Canoni dovuti da concessionari di reti urbane e di linee interurbane - Canoni dovuti per linee private - Proventi vari - Canoni per la manutenzione delle linee telefoniche interurbane - Rimborso dai concessionari per le spese sostenute dall'Amministrazione per collaudi di materiali degli impianti telefonici	»	»	»	»	»	»	»
			<i>Da riportarsi . . .</i>	»	479.725.514	28.331.885	23.321.988	531.379.387	+	531.379.387

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958			
Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere	
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o	
1.099.707.176	120.551.858	124.988.809	923.437.495	1.168.978.162	+	69.270.986	348.868.550	153.224.475	946.759.483
127.717.660	52.501.917	74.041.827	»	126.543.744	—	1.173.916	303.910.739	74.138.046	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
2.246.565	»	»	2.246.565	2.246.565	»	»	»	»	2.246.565
26.973	52.032	»	26.973	79.005	+	52.032	52.032	»	26.973
42.500	14.056	»	42.500	56.556	+	14.056	14.056	»	42.500
1.000.000	»	»	1.000.000	1.000.000	»	»	»	»	1.000.000
1.358.576	»	»	1.358.576	1.358.576	»	»	»	»	1.358.576
857.397	»	»	857.397	857.397	»	»	»	»	857.397
100.000	»	»	50.000	50.000	—	50.000	»	»	50.000
1.233.056.847	173.119.863	199.030.636	929.019.506	1.301.170.005	+	68.113.158	652.845.377	227.362.521	952.341.494

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58							
Numero			Denominazione d	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate k - i - e	
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			e = i ± k	previste	accertate				TOTALE - f + g + h i = r + s + t - g
							riscosse		rimaste da risuotere h - t - o		
							versate f - r - m	rimaste da versare g - s - n			
			<i>Riporto . . .</i>			479.725.514	28.331.885	23.321.988	531.379.387	+ 531.379.387	
319	319	325	Rimborso al Tesoro dello Stato delle somme anticipate all'azienda termale di Salsomaggiore ai termini dell'articolo 4 della legge 19 luglio 1914, n. 728								
320	320	326	Ricupero delle somme erogate per la requisizione delle lane di produzione nazionale, regolata dal regio decreto-legge 24 febbraio 1936, n. 317, convertito in legge 8 giugno 1936, n. 1523								
321	321	327	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie riguardanti i servizi dell'Amministrazione postale e telegrafica								
322	322	328	Rimborso eventuale, da parte del fondo speciale di religione e di beneficenza nella città di Roma, delle somme pagate alla Congregazione di carità di Roma in conformità dell'articolo 5 della legge 30 luglio 1896, n. 346								
323	323	329	Concorso dei comuni del Lazio nella spesa sostenuta per l'esecuzione diretta a cura dello Stato, di nuovi acquedotti o per il miglioramento delle opere esistenti per il rifornimento idrico (articolo 4 del regio decreto-legge 18 ottobre 1927, n. 2058, convertito in legge 7 gennaio 1929, n. 249).								
324	324	330	Interessi 4 per cento sulle somministrazioni disposte a favore dell'Istituto nazionale di credito per la cooperazione per metterlo in grado di fornire alle società cooperative di consumo ed ai loro Consorzi legalmente costituiti, agli Istituti di consumo ed agli Enti autonomi di consumo di carattere pubblico riconosciuti, i mezzi per acquistare e conservare generi di prima necessità e distribuirli a prezzi modici ai consumatori (decreto reale 24 luglio 1919, n. 1459) . .								
			<i>Da riportarsi . . .</i>			479.725.514	28.331.885	23.321.988	531.379.387	+ 531.379.387	

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958			
Al 1° luglio 1957 <i>Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57</i>	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere	
l = p + q	m = r ± f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o	
1.233.056.847	173.119.863	199.030.636	929.019.506	1.301.170.003	+	68.113.158	652.815.377	227.362.521	952.341.494
6.356	»	»	6.356	6.356	»	»	»	»	6.356
141.051.593	»	»	141.051.593	141.051.593	»	»	»	»	141.051.593
2.132.072	»	»	2.132.072	2.132.072	»	»	»	»	2.132.072
150.000	»	»	150.000	150.000	»	»	»	»	150.000
2.600.049	»	»	2.600.049	2.600.049	»	»	»	»	2.600.049
2.363.528	»	»	2.363.528	2.363.528	»	»	»	»	2.363.528
1.381.360.445	173.119.863	199.030.636	1.077.323.104	1.449.473.603	+	68.113.158	652.845.377	227.362.521	1.100.645.092

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58								
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme				Maggiori o minori entrate			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = i ± k	accertate			i = r + s + t - p		
							previste	riscosse			rimaste da riscuotere	
								versate				rimaste da versare
a	b	c			f = r - m	g = s - n	h = t - o	k = i - e				
			<i>Riporto . . .</i>	»	479.725.514	28.331.885	23.321.988	531.379.387	+ 531.379.387			
325	325	331	Interessi per il quinquennio di proroga di cui all'articolo 1 del regio decreto-legge 5 dicembre 1932, n. 1741, convertito in legge 6 aprile 1933, n. 405, sulle annualità dovute dagli Istituti di credito agrario in dipendenza di anticipazioni di cui alle leggi 31 marzo 1904, n. 140 e 16 luglio 1914, n. 665 ed ai regi decreti-legge 10 novembre 1920, n. 1636, 29 luglio 1925, n. 1317 e 12 dicembre 1926, n. 2241, convertiti rispettivamente in leggi 27 luglio 1922, n. 1090, 18 marzo 1926, n. 562 e 18 dicembre 1927, n. 2555	»	»	»	»	»	»			
326	326	332	Interessi sul mutuo all'Azienda generale italiana petroli di cui al regio decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1453, convertito in legge 23 febbraio 1928, n. 341	»	»	»	»	»	»			
327	327	333	Interessi compresi nella annualità dovuta dall'Azienda di Stato per i servizi telefonici, per l'ammortamento delle somme ad essa somministrate per spese straordinarie di carattere patrimoniale	»	»	»	»	»	»			
328	328	334	Provento dei canoni d'ammortamento e d'uso degli alloggi economici e popolari nella città di Messina, in gestione del Ministero dei lavori pubblici (articolo 1 del regio decreto-legge 14 gennaio 1937, n. 86, convertito in legge 25 marzo 1937, n. 435) . .	»	»	»	»	»	»			
329	329	335	Somme riscosse dagli enti e dai privati per somministrazioni di materiali e somme recuperabili in rimborso di lavori fatti agli stabili di proprietà di persone aventi un reddito annuo superiore a lire 3.000, ai termini dell'articolo 1, lettera c), del regio decreto-legge 23 settembre 1920, n. 1315, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473 e ricuperi in genere di fondi autorizzati in occasione del terremoto del 6-7 settembre 1920	»	»	»	»	»	»			
			<i>Da riportarsi . . .</i>	»	479.725.514	28.331.885	23.321.988	531.379.387	+ 531.379.387			

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p + q	m = r ± f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
1.381.960.445	173.119.863	199.030.636	1.077.323.104	1.449.473.603	+ 68.113.158	652.845.377	227.362.521	1.100.645.092
50.000	10.967	»	20.000	30.967	— 19.033	10.967	»	20.000
8.151.966	»	»	8.151.966	8.151.966	»	»	»	8.151.966
6.400.000	»	»	6.400.000	6.400.000	»	»	»	6.400.000
77.624	»	»	77.624	77.624	»	»	»	77.624
29.680	»	»	29.680	29.680	»	»	»	29.680
1.396.069.715	173.130.830	199.050.636	1.092.002.374	1.464.163.810	+ 68.094.125	652.856.344	227.362.521	1.115.324.362

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58							
Numero			Denominazione	previste	Somme				Maggiori o minori entrate		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	accertate	riscosse			rimaste da riscuotere	TOTALE - = f + g + h
							versate	rimaste da versare			
							a	b		c	d
			<i>Riporto . . .</i>	»	479.725.514	28.331.885	23.321.988	531.379.387	+	531.379.387	
330	330	336	Somma annua dovuta dal Consorzio autonomo del porto di Genova in dipendenza della istituzione del servizio anticendi nei porti, di cui alla legge 14 maggio 1940, n. 690 (legge 1° aprile 1943, n. 296)	»	»	»	»	»		»	
331	331	337	Versamento dall'Opera nazionale combattenti, per il quinquennio 1934-38, delle annue somme di cui all'articolo 4-ter della legge 18 aprile 1935, n. 574, concernente la conversione in legge del regio decreto-legge 4 ottobre 1934, n. 1682, sulla istituzione della provincia di Latina	»	»	»	»	»		»	
332	332	338	Proventi derivanti dalla gestione del naviglio ceduto, noleggiati o requisito o comunque gestito dalla marina mercantile	»	»	»	»	»		»	
333	333	339	Versamento, dalla Cassa depositi e prestiti, delle annualità dovute da provincie in ammortamento delle anticipazioni loro concesse per far fronte al disavanzo dei propri bilanci per l'anno 1932 od alle spese residue (articolo 6 del regio decreto-legge 26 maggio 1932, n. 610, convertito in legge 22 dicembre 1932, n. 2039)	»	»	»	»	»		»	
334	334	340	Fondo da versare da aziende autonome per spese riguardanti le milizie speciali entrate a far parte della guardia nazionale repubblicana	»	»	»	»	»		»	
335	335	341	Entrate derivanti dalla gestione di stralcio delle soppresse cattedre ambulanti di agricoltura (articolo 10 della legge 13 giugno 1935, n. 1220)	»	»	»	»	»		»	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	»	479.725.514	28.331.885	23.321.988	531.379.387	+	531.379.387	

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti.						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t -	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
1.396.069.715	173.130.830	199.030.636	1.092.002.374	1.464.163.840	+ 68.094.125	652.856.344	227.362.521	1.115.324.362
1.980.550	500.000	»	1.480.550	1.980.550	»	500.000	»	1.480.550
3.982.078	»	»	3.982.078	3.982.078	»	»	»	3.982.078
322.686.562	»	»	322.686.562	322.686.562	»	»	»	322.686.562
31.230	»	»	31.230	31.230	»	»	»	31.230
306.267.000	»	»	306.267.000	306.267.000	»	»	»	306.267.000
171.815	1.695	»	171.815	173.510	+ 1.695	1.695	»	171.815
2.031.188.950	173.632.525	199.030.636	1.726.621.609	2.099.284.770	+ 68.095.820	653.358.039	227.362.521	1.749.943.597

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58									
Numero			Denominazione	previste	Somme				Maggiori o minori entrate				
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			Rapporti fra le colonne d	e = t ± k	accertate			k = t - e			
							f = r - m	riscosse			h = t - o	i = r + s + t - p	
								g = s - n					rimaste da versare
			<i>Riporto . . .</i>	»	479.725.514	28.331.885	23.321.988	531.379.387	+	531.379.387			
336	336	342	Entrate derivanti dallo stralcio e dalla liquidazione della gestione degli approvvigionamenti e dei consumi alimentari inerenti al periodo bellico 1915-18 (articolo 3 del regio decreto-legge 26 dicembre 1921, numero 1867, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473)	»	»	»	»	»	»	»			
339	337	343	Somme versate da governi di Stati ex-nemici, esclusi quelli della Germania e dell'Austria, in conto riparazioni dei danni di guerra	»	»	»	»	»	»	»			
340	338	344	Entrate di qualsiasi natura riguardanti i servizi delle nuove provincie, non devolute a speciali capitoli	»	»	»	»	»	»	»			
341	339	345	Somma spettante allo Stato quale differenza fra i prezzi pagati e quelli fissati dal decreto legislativo luogotenenziale 22 febbraio 1945, n. 38, per le giacenze dei cereali e dei derivati, accertate ai termini dell'articolo 2 del decreto medesimo	»	»	»	»	»	»	»			
343	340	346	Entrate derivanti dalla cessione degli autocarri, rimorchi e loro parti staccate, requisiti ed acquistati da parte degli uffici disciplina automezzi (U. D. A.) (decreto legislativo del duce 12 giugno 1944, n. 277)	»	»	»	»	»	»	»			
344	341	»	Quota da prelevarsi a titolo di rimborso di spese di amministrazione sulle somme affluite o da affluire all'Istituto nazionale dei cambi con l'estero nei conti impersonali di cui all'articolo 9 della legge 19 dicembre 1940, n. 1415, o direttamente versate nel conto corrente infruttifero « beni nemici » presso la tesoreria centrale dello Stato (legge di guerra approvata con regio decreto 8 luglio 1938, n. 1415 e legge 19 dicembre 1940, n. 1994)	»	»	»	»	»	»	»			
			<i>Da riportarsi . . .</i>	»	479.725.514	28.331.885	23.321.988	531.379.387	+	531.379.387			

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t -	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
2.031.188.950	173.632.525	199.030.636	1.726.621.609	2.099.284.770	+ 68.095.820	653.358.039	227.362.521	1.749.943.597
32.144.352	824.678	»	19.956.370	20.781.018	— 11.363.304	824.678	»	19.956.370
118.744.618	230.000	»	118.514.618	118.744.618	»	230.000	»	118.514.618
20.000	»	»	20.000	20.000	»	»	»	20.000
6.770.057	2.603.953	»	995.138	3.599.091	— 3.170.966	2.603.953	»	995.138
10.000.000	»	»	10.000.000	10.000.000	»	»	»	10.000.000
»	»	»	»	»	»	»	»	»
2.198.867.977	177.291.156	199.030.636	1.876.107.735	2.252.429.527	+ 53.561.550	657.016.670	227.362.521	1.899.429.723

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58							
Numero			Denominazione	previste	Somme				Maggiori o minori entrate		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	accertate	riscosse			rimaste da riscuotere	TOTALE - = f + g + h
							versate	rimaste da versare			
							a	b		c	d
			<i>Riporto . . .</i>	»	479.725.514	28.331.885	23.321.988	531.379.387	+ 531.379.387		
345	342	347	Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese iscritte nello stato di previsione del Ministero per gli scambi e le valute	»	»	»	»	»	»		
346	343	348	Proventi derivanti dalla gestione del naviglio ceduto, noleggiato o requisito	»	»	»	»	»	»		
348	344	349	Entrate derivanti dalla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Azienda Nazionale Idrogenazione Combustibili (A. N. I. C.) ai sensi dei decreti legislativi 21 aprile e 7 maggio 1948, nn. 948 e 1032	»	»	»	»	»	»		
349	345	350	Entrate corrispondenti all'accertamento di un maggior credito verso l'A. N. I. C. in dipendenza della regolazione dei rapporti finanziari tra la Società stessa e lo Stato, di cui all'articolo 5 della convenzione 9 agosto 1948, approvata con decreto ministeriale 8 settembre 1948, n. 121792.	»	»	»	»	»	»		
350	346	351	Quota devoluta allo Stato, in ragione dei tre quarti dell'imposta speciale sugli animali caprini (articolo 128 del testo unico per la finanza locale, approvato con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175)	»	»	»	»	»	»		
351	347	352	Versamenti a conguaglio degli interessi nelle sottoscrizioni al prestito redimibile 5 per cento autorizzato con il regio decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743 convertito in legge 14 gennaio 1937, n. 151	»	»	»	»	»	»		
352	348	353	Entrate diverse e proventi della pubblicità già di pertinenza della soppressa Azienda statale della strada (articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale 29 settembre, 1944, n. 377)	»	»	»	»	»	»		
			<i>Da riportarsi . . .</i>	»	479.725.514	28.331.885	23.321.988	531.379.387	+ 531.379.387		

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
2.198.867.977	177.291.156	199.030.636	1.876.107.735	2.252.429.527	+ 53.561.550	657.016.670	227.362.521	1.899.429.723
2.705.309	»	»	2.705.309	2.705.309	»	»	»	2.705.309
150.000.000	»	»	150.000.000	150.000.000	»	»	»	150.000.000
3.360.000.000	»	»	3.360.000.000	3.360.000.000	»	»	»	3.360.000.000
500.000.000	»	»	500.000.000	500.000.000	»	»	»	500.000.000
13.438	375	»	13.438	13.813	+ 375	375	»	13.438
93.562	2.269	»	93.562	95.831	+ 2.269	2.269	»	93.562
96.658.809	»	»	96.658.809	96.658.809	»	»	»	96.658.809
6.308.339.095	177.293.800	199.030.636	5.985.578.853	6.361.903.289	+ 53.564.194	657.019.314	227.362.521	6.008.900.841

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58							
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme				Maggiori o minori entrate		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	previste	accertate			TOTALE - = f + g + h = r + s + t - p	
							riscosse				rimaste da riscuotere
							versate	rimaste da versare			
a	b	c	e = i ± k	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p	k = i - e			
			<i>Riporto . . .</i>		479.725.514	28.331.885	23.321.988	531.379.387	+ 531.379.387		
353	349	354	Entrate derivanti dai versamenti per ricorsi alle Commissioni arbitrali in materia di locazione degli immobili urbani (articolo 3 del decreto legislativo luogotenenziale 3 febbraio 1946, n. 55)								
356	350	355	Ricupero delle somme di pertinenza delle passate gestioni del Governo generale dell'Africa orientale italiana								
358	351	356	Somme corrispondenti all'importo dei depositi in lire ed in titoli, eseguiti in relazione alla legge di guerra, da Enti o Società beneficiari di prestiti contratti negli Stati Uniti d'America nel periodo prebellico e somme accantonate successivamente dagli Enti e Società stessi, da versare al Tesoro dello Stato in seguito alla sistemazione e conversione dei prestiti medesimi (articolo 6, secondo comma, del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 8 settembre 1947, n. 921)								
359	352	357	Somme spettanti allo Stato in relazione al funzionamento delle gestioni degli ammassi obbligatori dei prodotti agricoli								
360	353	358	Entrate derivanti dal rilascio delle autorizzazioni previste dall'articolo 7 dell'Accordo concluso a Belgrado il 13 aprile 1949 tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica popolare federativa Jugoslava, relativo alla pesca esercitata dai pescatori italiani nelle acque jugoslave (legge 4 marzo 1952, n. 121)								
361	354	359	Entrate derivanti dalla gestione degli approvvigionamenti e dalla distribuzione di generi alimentari in periodo di guerra (regio decreto-legge 27 dicembre 1940, n. 1716, convertito con modificazioni, in legge 24 aprile 1941, n. 385)								
			<i>Da riportarsi . . .</i>		479.725.514	28.331.885	23.321.988	531.379.387	+ 531.379.387		

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti

Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni	Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
	Versati	Rimasti da versare					Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere	
									l = p ± q
6.308.339.095	177.293.800	199.030.636	5.985.578.853	6.361.903.289	+	53.564.194	657.019.314	227.362.521	6.008.900.841
50.000	16.101	»	50.000	66.101	+	16.101	16.101	»	50.000
200.000	»	»	200.000	200.000	»	»	»	»	200.000
592.901.017	»	»	592.901.017	592.901.017	»	»	»	»	592.901.017
151.751.902	13.678.816	»	179.803.814	193.482.630	+	41.730.728	13.678.816	»	179.803.814
36.000.000	»	»	36.000.000	36.000.000	»	»	»	»	36.000.000
15.611.512	537.348	»	15.154.402	15.691.750	+	80.238	537.348	»	15.154.402
7.104.853.526	191.526.065	199.030.636	6.809.688.086	7.200.244.787	+	95.391.261	671.251.579	227.362.521	6.833.010.074

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58							
Numero			Denominazione	previste	Somme				Maggiori o minori entrate		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	accertate	riscosse			rimaste da riscuotere	TOTALE - = f + g + h
							versate	rimaste da versare			
							a	b		c	d
			<i>Riporto . . .</i>	»	479.725.514	28.331.885	23.321.988	531.379.387	+	531.379.387	
362	354 <i>bis</i>	359 <i>bis</i>	Somma proveniente dal «Fondo speciale Sepral» gestito dall'Alto Commissariato per l'alimentazione	»	»	»	»	»	»	»	
362	355	»	Entrata derivante dal prelevamento dal conto di Tesoreria concernente il Fondo gestione carbone	»	»	»	»	»	»	»	
363	356	360	Versamento allo Stato delle attività residue dalla liquidazione C. I. P. e dalla gestione oneri salariali da utilizzarsi per il conferimento a favore del fondo di dotazione dell'Ente nazionale idrocarburi, ai sensi dell'articolo 29 della legge 10 febbraio 1953, n. 36	»	»	»	»	»	»	»	
364	357	361	Proventi derivanti dalla cessione di merci e da prestazioni dell'Amministrazione delle Nazioni Unite per l'assistenza e la ricostruzione (U. N. R. R. A.) per i soccorsi alle popolazioni indigenti italiane	»	»	»	»	»	»	»	
365	358	362	Entrate derivanti dalla gestione del servizio per l'approvvigionamento del legname e del carbone vegetale in periodo di guerra (regio decreto 18 agosto 1940, n. 1408 e regio decreto-legge 2 gennaio 1941, n. 1, convertito in legge 18 aprile 1941, n. 469)	»	»	»	»	»	»	»	
365	359	»	Entrata derivante dal prelevamento dal conto di Tesoreria denominato «Fondo gestione Ufficio centrale carboni delle Ferrovie dello Stato»	»	»	»	»	»	»	»	
367	360	363	Entrate derivanti dal realizzo delle disponibilità finanziarie dell'Ente Nazionale per la distillazione delle materie vinose da introitare dall'Erario ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 8 giugno 1945, n. 297, con il quale l'Ente suddetto è stato posto in liquidazione	»	»	»	»	»	»	»	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	»	479.725.514	28.331.885	23.321.988	531.379.387	+	531.379.387	

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
7.104.853.526	191.526.065	199.030.636	6.809.688.086	7.200.244.781	+ 95.391.261	671.251.579	227.362.521	6.833.010.074
53.857.557	»	»	53.857.557	53.857.557	»	»	»	53.857.557
»	»	»	»	»	»	»	»	»
7.000.000.000	»	»	7.000.000.000	7.000.000.000	»	»	»	7.000.000.000
6.350.499	667.057	»	6.350.499	7.017.556	+ 667.057	667.057	»	6.350.499
538.046.865	»	»	538.046.865	538.046.865	»	»	»	538.046.865
»	»	»	»	»	»	»	»	»
1.000.000	»	»	1.000.000	1.000.000	»	»	»	1.000.000
14.704.108.447	192.193.122	199.030.636	14.408.943.007	14.800.166.765	+ 96.058.318	671.918.636	227.362.521	14.432.264.995

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58								
Numero			Denominazione d	Rapporti fra le colonne	Somme				Maggiori o minori entrate k = i - e			
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			e = i ± k	previste	accertate			TOTALE - = f + g + i = r + s + t - p		
							f = r - m	riscosse			h = t - o	
								versate				rimaste da versare
							g = s - n					
			Riporto	»	479.725.514	28.331.885	23.321.988	531.379.387	+ 531.379.387			
178	361	364	Versamento al Tesoro dello Stato degli assegni, proventi, diritti o compensi dovuti ai dipendenti statali, ma non cumulabili con l'indennità di funzione e l'assegno perequativo di cui alla legge 11 aprile 1950, n. 130 (articolo 10, comma terzo e quinto della legge medesima)	»	»	»	»	»	»			
224	362	365	Versamento allo Stato dei maggiori utili sulle esportazioni dei prodotti e materie prime disciplinate dal regio decreto-legge 13 gennaio 1941, n. 33, convertito in legge 19 luglio 1941, n. 967	»	»	»	»	»	»			
237	363	»	Entrate derivanti dalla gestione speciale dell'Unione italiana di riassicurazione per i rischi ordinari della navigazione (articoli 4 e 5 della legge 3 giugno 1940, n. 767)	»	»	»	»	»	»			
238	364	366	<i>Soppresso.</i> — Vedi cap. 241-bis.									
240	365	367	Ritenuta sulle somme liquidate alle ditte interessate, in dipendenza della sistemazione dei contratti di guerra (articolo 17, secondo comma, del decreto legislativo 25 marzo 1948, n. 674)	»	»	»	»	»	»			
244 bis	366	368	Recupero della somma corrisposta alla Società per azioni Manifatture Cotoniere Meridionali ai sensi dell'articolo 2 della legge 11 novembre 1954, n. 1114	»	»	»	»	»	»			
252 bis	367	»	Somma da prelevare dal « Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori » ai sensi dell'articolo 8, lettera b) della legge 23 marzo 1956, n. 296, riguardante « Finanziamenti ed agevolazioni per facilitare il riassorbimento di personale licenziato da aziende siderurgiche »	»	»	»	»	»	»			
Totali dei capitoli aggiunti della categoria I - Parte straordinaria				»	479.725.514	28.331.885	23.321.988	531.379.387	+ 531.379.387			

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958			
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da risuotere	TOTALE — = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da risuotere	
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o	
14.704.108.447	192.193.122	199.030.636	14.408.943.007	14.800.166.765	+	96.058.318	671.918.636	227.362.521	14.432.264.995
300.000	14.957.390	»	58.780	15.016.170	+	14.716.170	14.957.390	»	58.780
37.216.138	»	»	37.216.138	37.216.138	»	»	»	»	37.216.138
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	4.127.126	»	»	4.127.126	+	4.127.126	4.127.126	»	»
6.000.000.000	2.765.464	»	5.997.234.536	6.000.000.000	»	2.765.464	»	»	5.997.234.536
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
20.741.624.585	214.043.102	199.030.636	20.443.452.461	20.856.526.199	+	114.901.614	693.768.616	227.362.521	20.466.774.449

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58										
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate				
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	o - t ± k	accertate				i - r + s + t - g	k - i - c		
							previste	riscosse					rimaste da riscuotere	TOTALE
								versate	rimaste da versare					
a	b	c	d	e	f	g	h	i	k					
					- t ± k	- r - m	- s - n	- t - o	- r + s + t - g	- i - c				
CATEGORIA II.														
MOVIMENTO DI CAPITALI														
368	368	369	Versamento da parte dell'Azienda di Stato dei servizi telefonici dell'annualità dovuta dai concessionari di zona per il pagamento degli impianti telefonici e delle scorte cedute . . .		»	»	»	»	»	»				
369	369	370	Versamento da parte dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici dell'annualità dovuta dai concessionari di zona per il pagamento del maggior valore attribuito agli impianti telefonici ed alle scorte		»	»	»	»	»	»				
370	369 bis	370 bis	Somma da ricavarsi con l'emissione di una serie speciale di buoni del Tesoro novennali 5 per cento autorizzata con l'articolo 12 del regio decreto-legge 28 agosto 1935, n. 1614 convertito in legge 9 gennaio 1936, n. 102		»	»	»	»	»	»				
371	369 ter	370 ter	Somma da ricavarsi mediante l'emissione di obbligazioni del debito pubblico al 3,50 per cento, denominate « Obbligazioni delle Venezie » per il pagamento delle indennità dovute per risarcimento dei danni di guerra (regio decreto-legge 10 maggio 1923, n. 968, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473) .		»	»	»	»	»	»				
372	370	»	Somma da ricavarsi mediante l'emissione di certificati di credito 5 per cento per il finanziamento di opere di bonifica integrale (regio decreto-legge 19 aprile 1936, n. 2370, convertito in legge 7 giugno 1937, n. 1168) . . .		»	»	»	»	»	»				
373	371	371	Controvalore della somma di sterline 50 milioni cedute al Tesoro dall'Ufficio italiano dei cambi e da utilizzare per la concessione di finanziamenti ad imprese italiane per acquisti, nell'area della sterlina, di macchinari ed attrezzature, complessi e mezzi strumentali vari (articolo 3 della legge 18 aprile 1950, n. 258)		»	»	»	»	»	»				
			<i>Da riportarsi . . .</i>		»	»	»	»	»	»				

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
[1] = p + q	m = r ± f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
4.128.696	»	»	4.128.696	4.128.696	»	»	»	4.128.696
5.491.765	»	»	5.491.765	5.491.765	»	»	»	5.491.765
32.891.699	»	»	32.891.699	32.891.699	»	»	»	32.891.699
51.546.970	»	»	51.546.970	51.546.970	»	»	»	51.546.970
»	»	»	»	»	»	»	»	»
86.865.496	»	»	86.865.496	86.865.496	»	»	»	86.865.496
180.924.626	»	»	180.924.626	180.924.626	»	»	»	180.924.626

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58							
Numero			Denominazione	Rapport 1: fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate	
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			d	previste e = t ± k	accertate				
							riscosse		rimaste da risuotere h = t - o		TOTALE - = f + g + h i = r + s + t - p
							versate f = r - m	rimaste da versare g = s - n			
			<i>Riporto . . .</i>								
374	372	372	Somministrazioni fatte dalla Cassa depositi e prestiti al Ministero dell'agricoltura delle somme occorrenti pei mutui di favore ai privati, ai proprietari, alle associazioni ed agli altri enti legalmente costituiti i quali intraprendono la costruzione di centri di colonizzazione agraria e di borgate rurali nell'Agro romano (articolo 5 della legge 17 luglio 1910, n. 491)								
375	373	373	Anticipazioni fatte al Ministero dell'Agricoltura dalla Cassa depositi e prestiti per mutui a favore da concedersi ai consorzi antifillosserici allo scopo di porli in grado di effettuare la piantagione di vigne a piante madri, destinate a produrre legno americano, per la ricostituzione dei vigneti invasi o distrutti dalla fillossera (legge 26 giugno 1913, n. 786)								
376	374	374	Anticipazione dalla Cassa depositi e prestiti per le operazioni di anticipazione da parte del Ministero della economia nazionale agli Istituti di credito agrario creati con legge speciale (articolo 1 del regio decreto legge 29 luglio 1925, n. 1317)								
377	375	375	Anticipazioni dalla Cassa depositi e prestiti della somma occorrente per la costruzione di strade ferrate in Tripolitania e in Cirenaica e per la dotazione del relativo materiale rotabile e di trazione (regio decreto legge 8 aprile 1923, n. 964)								
379	376	376	Somma da ricavarsi mediante l'emissione di certificati di credito per il finanziamento relativo a particolari esigenze di compensazione commerciali connesse con l'attuale stato di guerra (articolo 9 del regio decreto legge 5 aprile 1943, n. 218)								
			<i>Da riportarsi . . .</i>								

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - j	n = s - g	o = t - h	p = r + s + l - i	q = p - l	r = j + m	s = g + n	t = h + o
180.924.626	»	»	180.924.626	180.924.626	»	»	»	180.924.626
1.968.900	»	»	1.968.900	1.968.900	»	»	»	1.968.900
289.134	»	»	289.134	289.134	»	»	»	289.134
70.296	»	»	70.296	70.296	»	»	»	70.296
9.226.249	»	»	9.226.249	9.226.249	»	»	»	9.226.249
1.500.000.000	»	»	1.500.000.000	1.500.000.000	»	»	»	1.500.000.000
1.692.479.205	»	»	1.692.479.205	1.692.479.205	»	»	»	1.692.479.205

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58						
Numero			Denominazione	previste	Somme				Maggiori o minori entrate	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	accertate				
						riscosse		rimaste da risuotere		TOTALE - = f + g + h
						versate	rimaste da versare			
a	b	c	d	e = i ± k	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p	k = l - e	
			<i>Riporto . . .</i>	»		»	»		»	
380	377	377	Anticipazioni dell'Istituto nazionale delle assicurazioni e dell'Istituto nazionale per la previdenza sociale, ad integrazione dell'onere consolidato dello Stato per le pensioni privilegiate di guerra, ai sensi del regio decreto-legge 26 settembre 1935, n. 1795, convertito in legge 6 aprile 1936, n. 630 . . .	»	»	»	»	»	»	
381	378	378	Somma da ricavarsi mediante l'emissione di titoli del debito pubblico 5 per cento, per il pagamento delle indennità ai proprietari di terreni espropriati (legge 21 ottobre 1950, n. 841)	»	»	»	»	»	»	
382	379	379	Somma da ricavarsi mediante l'emissione di titoli di debito pubblico 5 per cento per il pagamento delle indennità di espropriazione di terreni sull'altipiano della Sila e territori contermini (legge 12 maggio 1950, n. 230)	»	»	»	»	»	»	
383	380	380	Somma corrispondente alla emissione di buoni del tesoro novennali 5 per cento con scadenza 1962, da utilizzare per il rimborso all'ufficio italiano dei cambi del controvalore delle lire sterline cedute allo Stato dall'Ufficio medesimo ai sensi dell'articolo 3 della legge 18 aprile 1950, n. 258 (articolo 27 della legge 22 dicembre 1953, n. 955) . .	»	»	»	»	»	»	
260 <i>bis</i>	381	260 <i>ter</i>	Anticipazione della Cassa depositi e prestiti del Tesoro per le somministrazioni da effettuarsi al Pio Istituto di Santo Spirito ed Ospedali Riuniti di Roma, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 giugno 1908, n. 286, occorrenti per la costruzione del nuovo ospedale di San Giovanni in Roma.	»	»	»	»	»	»	
384	382	382	Somma ricavata dalla sottoscrizione del prestito redimibile 5 per cento di cui al regio decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, convertito in legge 14 gennaio 1937, n. 151.	»	293.506	»	»	293.506	+ 293.506	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	»	293.506	»	»	293.506	+ 293.506	

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t -	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
1.692.479.205	»	»	1.692.479.205	1.692.479.205	»	»	»	1.692.479.205
168.000.000	»	»	168.000.000	168.000.000	»	»	»	168.000.000
35.771.189.284	13.923.285.000	»	21.847.904.284	35.771.189.284	»	13.923.285.000	»	21.847.904.284
1.420.740.000	808.300.000	»	612.440.000	1.420.740.000	»	808.300.000	»	612.440.000
30.871.204.300	7.136.595.200	»	23.734.609.100	30.871.204.300	»	7.136.595.200	»	23.734.609.100
400.000.000	234.600.674	»	165.399.326	400.000.000	»	234.600.674	»	165.399.326
3.844.158	131.835	4.037.831	»	4.169.666	+ 325.508	425.341	4.037.831	»
70.327.456.947	22.102.912.709	4.037.831	48.220.831.915	70.327.782.455	+ 325.508	22.103.206.215	4.037.831	48.220.831.915

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58								
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = i ± k	accertate					
							previste	riscosse			rimaste da riscuotere	TOTALE = f + g + h
								versate	rimaste da versare			
a	b	c	d	e	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p	k = i - e			
			<i>Riporto . . .</i>		293.506	»	»	293.506	+	293.506		
385	383	383	Annualità di estinzione dell'anticipazione di lire 3.000.000 e relativi interessi, autorizzata con l'articolo 1 del regio decreto-legge 8 maggio 1924, n. 704, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473 a favore del Governo di Rodi per opere urgenti di pubblica utilità, da trattenere sul contributo annuo iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, a pareggio del bilancio dell'Amministrazione di quell'isola (articolo 2 del regio decreto-legge predetto (ultima annualità)	»	»	»	»	»	»	»		
386	384	384	Annualità a carico dei Comuni per l'ammortamento delle somme ad essi mutuate per fronteggiare le opere dipendenti dai danni cagionati da operazioni guerresche da parte di forze nemiche (decreto luogotenenziale 27 giugno 1915, n. 988)	»	»	»	»	»	»	»		
387	385	385	Quota, in conto capitale, da riscuotersi sul mutuo all'Azienda generale italiana petroli di cui al regio decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1453, convertito in legge 23 febbraio 1928, n. 341 (scadenza 1° novembre 1941)	»	»	»	»	»	»	»		
388	386	386	Quota in conto capitale compresa nell'annualità dovuta all'Azienda di Stato per i servizi telefonici, per l'ammortamento delle somme ad essa somministrate per spese straordinarie di carattere patrimoniale . .	»	»	»	»	»	»	»		
389	387	»	Rimborso del prestito temporaneo, all'interesse annuo del 6 per cento, concesso col decreto luogotenenziale 6 settembre 1917, n. 1602, alla Commissione europea del Danubio	»	»	»	»	»	»	»		
			<i>Da riportarsi . . .</i>	»	293.506	»	»	293.506	+	293.506		

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere	
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o	
70.327.456.947	22.102.912.709	4.037.831	48.220.831.915	70.327.782.455	+	325.508	22.103.206.215	4.037.831	48.220.831.915
289.027	»	»	289.027	289.027	»	»	»	»	289.027
91.212	7.387	»	83.825	91.212	»	»	7.387	»	83.825
75.465.073	»	»	75.465.073	75.465.073	»	»	»	»	75.465.073
75.000.000	»	»	75.000.000	75.000.000	»	»	»	»	75.000.000
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
70.478.302.259	22.102.920.096	4.037.831	48.371.669.840	70.478.627.767	+	325.508	22.103.213.602	4.037.831	48.371.669.840

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58					Maggiori o minori entrate	
Numero			Denominazione	previste	Somme					
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	accertate				
						versate	rimaste da versare	rimaste da riscuotere		TOTALE - = f + g + h
a	b	c	d	e = t ± k	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p	k = t - e	
			<i>Riporto . . .</i>	»	293.506	»	»	293.506	+	293.506
390	388	387	Ricupero, dalla Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo, delle anticipazioni ad esse effettuate a norma dei regi decreti 23 novembre 1914, n. 1287, 7 novembre 1920, n. 1633, 17 luglio 1921, n. 987, 17 giugno 1923, n. 1386, 20 marzo 1924, n. 517, 28 dicembre 1924, n. 2194, 21 ottobre 1925, n. 1922, 4 marzo 1926, n. 405 (articolo 2 dei regi decreti 20 marzo 1924, n. 517, 21 ottobre 1925, n. 1922 e regio decreto 4 marzo 1926, n. 405, articolo 4)	»	»	»	»	»	»	»
390 <i>bis</i>	389	388	Rimborso dalla Compagnia delle ferrovie danubiane Danubio-Sava-Adriatico, per conto dello Stato ungherese, ai sensi dell'articolo 7 dell'Accordo di Brioni, 10 agosto 1942, approvato e reso esecutivo con la legge 24 dicembre 1947, n. 1818	»	»	»	»	»	»	»
391	390	389	Rimborso dovuto dalle Amministrazioni provinciali delle somme anticipate dallo Stato e relativi interessi, ai consorzi per i depositi dei cavalli stalloni, ai sensi del regio decreto-legge 9 ottobre 1924, n. 1784, convertito in legge 25 marzo 1926, n. 617	»	»	»	»	»	»	»
392	391	390	Ricupero, dagli Enti locali interessati alla esecuzione delle opere straordinarie più urgenti di sistemazione del porto di Venezia, delle anticipazioni effettuate dal Ministero delle finanze ai sensi dell'articolo 5 del regio decreto 3 marzo 1924, n. 288	»	»	»	»	»	»	»
393	392	391	Ricupero, dagli Enti locali interessati alla sistemazione delle opere del porto di Venezia Marghera, delle anticipazioni effettuate dal Ministero delle finanze ai sensi della lettera b) dell'articolo 3 del regio decreto 9 dicembre 1923, n. 3233	»	»	»	»	»	»	»
394	393	392	Somma corrispondente ai versamenti effettuati in base agli accordi italo-germanici dai lavoratori ed impiegati in Germania da trasferirsi ai beneficiari da essi indicati, residenti in Italia (decreto del capo del Governo 20 febbraio 1944, n. 94)	»	»	»	»	»	»	»
			<i>Da riportarsi . . .</i>	»	293.506	»	»	293.506	+	293.506

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti

Residui attivi
al 30 giugno 1958

Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE - = m + n + o	Aumenti o diminuzioni	Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
	Versati	Rimasti da versare					Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere	
		n = s - g							t = h + o
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o	
70.478.302.259	22.103.920.096	4.037.831	48.371.669.840	70.478.627.767	+	325.508	22.103.213.602	1.037.831	48.371.669.840
90.006.144	9.672.231	»	80.333.913	90.006.144	»	»	9.672.231	»	80.333.913
256.306.700	»	»	256.306.700	256.306.700	»	»	»	»	256.306.700
57.091	»	»	57.091	57.091	»	»	»	»	57.091
10.000	6.987	»	10.000	16.987	+	6.987	6.987	»	10.000
193.832	293.927	»	100.000	393.927	+	200.095	293.927	»	100.000
1.460.000.000	»	»	1.460.000.000	1.460.000.000	»	»	»	»	1.460.000.000
72.284.876.026	22.112.893.241	4.037.831	50.168.477.544	72.285.408.616	+	532.590	22.113.186.747	4.037.831	50.168.477.544

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58									
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme				Magogiri o minori entrate				
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = i ± k	accertate			k = t - e			
							previste	riscosse			rimaste da riscuotere	TOTALE = f + g + h	
								versate					rimaste da versare
a	b	c			f = r - m	g = s - n	h = t - o						
			<i>Riporto . . .</i>		293.506			293.506	+ 293.506				
395	394	393	Somma da ricavarsi mediante l'emissione di certificati di credito per il finanziamento delle spese per soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati o trattenuti alle armi (regio decreto-legge 12 maggio 1942, n. 521, convertito in legge 3 agosto 1942, n. 1000)										
395 bis	395	394	Prelevamenti dal Fondo speciale di tesoreria costituito col ricavo netto dell'emissione di buoni del tesoro novennali 5 per cento, con scadenza 1° gennaio 1961, di cui alla legge 14 dicembre 1951, n. 1325										
396	396	395	Ricupero delle anticipazioni concesse dal Tesoro dello Stato alla Sezione per il credito alle medie e piccole industrie della Banca nazionale del lavoro ed alle Sezioni di credito industriale del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia per la costituzione del fondo di cui agli articoli 6 e 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato, 15 dicembre 1947, n. 1419										
279 bis	396 bis	395 bis	Ricupero dell'anticipazione concessa dallo Stato all'Istituto nazionale della previdenza sociale, senza gravame d'interessi, per la corresponsione dei sussidi straordinari ai lavoratori involontariamente disoccupati (regio decreto legislativo 20 maggio 1946, n. 373)										
397	397	396	Rimborso delle somme anticipate per l'acquisto di materiali presso l'Azienda Rilievo Alienazione Residuati (A. R. A. R.) e la Gestione Raggruppamenti Autocarri (G. R. A.), nonché delle spese per premi di assicurazione, tasse di registro e imposta generale sull'entrata, connesse al trasferimento dei materiali medesimi ai reduci, sia singoli che associati in cooperative (decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, n. 240, decreto ministeriale 28 ottobre 1946 e decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 23 gennaio 1948, n. 78)										
			<i>Da riportarsi . . .</i>		293.506			293.506	+ 293.506				

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
72.284.876.026	22.112.893.241	4.037.831	50.168.477.544	72.285.408.616	+ 532.500	22.113.186.747	4.037.831	50.168.477.544
4.000.000.000	»	»	4.000.000.000	4.000.000.000	»	»	»	4.000.000.000
1.000.000.000	»	»	1.000.000.000	1.000.000.000	»	»	»	1.000.000.000
4.991.862.118	»	»	4.991.862.118	4.991.862.118	»	»	»	4.991.862.118
7.000.000.000	2.000.000.000	»	5.000.000.000	7.000.000.000	»	2.000.000.000	»	5.000.000.000
10.942.811	511.011	»	8.359.020	8.870.061	- 2.072.750	511.011	»	8.359.020
89.287.680.955	24.113.404.282	4.037.831	65.168.698.682	89.286.140.795	- 1.540.160	24.113.697.788	4.037.831	65.168.698.682

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58						
Numero			Denominazione	previste	Somme				Maggiori o minori entrate	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	accertate				
						riscosse		rimaste da riscuotere		TOTALE - = f + g + h
						versate	rimaste da versare			
a	b	c	d	e = i ± k	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p	k = l - e	
			<i>Riporto . . .</i>	»	293.506	»	»	293.506	+	293.506
398	398	397	Annualità quindicennali scadenti il 31 ottobre di ogni anno, a cominciare dal 1922, dovute da Società esercenti ferrovie e tranvie per rimborso di sussidi corrisposti ai sensi del decreto-legge 17 gennaio 1918, n. 175; regio decreto 17 aprile 1918, n. 596; regio decreto 25 maggio 1919, n. 221; regio decreto 28 settembre 1919, n. 1976 e regio decreto-legge 22 novembre 1919, n. 2493, convertito in legge 30 gennaio 1921, n. 47	»	»	»	»	»	»	»
399	398 <i>bis</i>	397 <i>bis</i>	Somme da versarsi dal Fondo di garanzia per il credito agli impiegati e salariati dello Stato per l'acquisto, lavori di rifinitura, adattamento e arredamento di un immobile da destinarsi ad uso dei servizi del Ministero delle finanze, tenuto conto delle necessità del servizio del credito suddetto	»	»	»	»	»	»	»
400	399	»	Rifusione delle somme anticipate dalla milizia volontaria per la sicurezza nazionale ai propri enti per provvedere alle momentanee deficienze di cassa, nonché per speciali esigenze determinate dalla mobilitazione e dai richiami in servizio di reparti . .	»	»	»	»	»	»	»
401	400	»	Ricupero dell'anticipazione concessa dal Ministero di grazia e giustizia all'Amministrazione degli Archivi notarili (decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 694)	»	»	»	»	»	»	»
402	401	398	Ricupero delle anticipazioni effettuate dal Ministero dei trasporti per il rimpatrio dall'Eritrea di autoveicoli, rimorchi e persone (legge 10 ottobre 1950, n. 896)	»	»	»	»	»	»	»
			<i>Da riportarsi . . .</i>	»	293.506	»	»	293.506	+	293.506

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
89.287.680.955	24.113.404.282	4.037.831	65.168.698.682	89.286.140.79	— 1.540.160	24.113.697.788	4.037.831	65.168.698.682
47.164	»	»	47.164	47.164	»	»	»	47.164
1.162.930	»	»	381.060	381.060	— 781.870	»	»	381.060
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
28.000.000	»	»	28.000.000	28.000.000	»	»	»	28.000.000
89.316.891.049	24.113.404.282	4.037.831	65.197.126.906	89.314.569.019	— 2.322.030	24.113.697.788	4.037.831	65.197.126.906

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58													
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate							
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			a	b	c	d	e = t ± k		accertate			i = r + s + t - p	k = i - e		
											previste	riscosse				rimaste da riscuotere	TOTALE - = f + g +
												versate	rimaste da versare				
f	g	h	i	k													
			<i>Riporto . . .</i>					293.506				293.506 +	293.506				
403	402	399	Ricupero delle somme anticipate agli enti agrari del Lazio, coi fondi iscritti nel bilancio del Ministero dell'agricoltura e delle foreste allo scopo di porli in grado di completare le annualità da essi dovute agli istituti sovventori di mutui (articolo 53 del testo unico delle leggi e dei decreti sul credito agrario 9 aprile 1922, n. 932)														
404	403	400	Rimborso delle somme anticipate nell'interesse della produzione cinematografica nazionale a norma della legge 18 giugno 1935, n. 1143 (articolo 5 della legge medesima).														
405	404	401	Ricupero delle anticipazioni effettuate dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste alle aziende di credito finanziatrici degli ammasi (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 19 luglio 1946, n. 79).														
406	405	402	Ricupero delle anticipazioni concesse all'Ente di gestione e liquidazione immobiliare per il rimborso agli Istituti di credito degli importi e dei saldi attivi provenienti dalla confisca dei beni di proprietà ebraica														
407	406	403	Ricupero delle anticipazioni concesse all'Ente di gestione e di liquidazione immobiliare per provvedere al rimborso agli aventi diritto del ricavato dalla vendita dei beni ebraici, alla restituzione dei depositi a garanzia effettuati dagli aspiranti all'acquisto dei beni stessi														
			<i>Da riportarsi . . .</i>					293.506				293.506 +	293.506				

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
89.316.891.049	24.113.404.282	4.037.831	65.197.126.906	89.314.569.019	— 2.322.030	24.113.697.788	4.037.831	65.197.126.906
75.000.000	»	»	75.000.000	75.000.000	»	»	»	75.000.000
554.296	»	»	554.296	554.296	»	»	»	554.296
1.797.247.782	2.781.022.281	»	80.000.000	2.861.022.281	+ 1.063.774.499	2.781.022.281	»	80.000.000
25.000.000	»	»	25.000.000	25.000.000	»	»	»	25.000.000
30.000.000	»	»	30.000.000	30.000.000	»	»	»	30.000.000
91.244.693.127	26.894.426.563	4.037.831	65.407.681.202	92.306.145.596	+ 1.061.452.469	26.894.720.069	4.037.831	65.407.681.202

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58															
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme				Maggiori o minori entrate										
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			a	b	c	d		e	f	g	h	i	k				
																previste	accertate		
																	versate	rimaste da versare	rimaste da riscuotere
a	b	c	d	e	f	g	h	i	k										
				= i ± k	= r - m	= s - n	= t - o	= r + s + t = g	= i - e										
			<i>Riporto</i>			293.506			293.506	+	293.506								
408	407	404	Ricupero delle somme rimborsate al contabile del Portafoglio dei pagamenti dal medesimo anticipati per conto del Ministero degli affari esteri (articolo 7 del regio decreto-legge 22 dicembre 1932, n. 1713 convertito in legge 3 aprile 1933, n. 319)																
409	408	405	Somma da realizzare in dipendenza della costituzione del « Fondo lire » presso la Banca d'Italia, ai termini dell'accordo italo-americano, concluso a Roma il 3 gennaio 1948, relativo al programma di assistenza per l'estero degli Stati Uniti e reso esecutivo con il decreto legislativo 14 febbraio 1948, n. 153																
410	409	406	Ricupero delle somme pagate dal Ministero degli affari esteri per le spese della Commissione finanziaria alleata nella Venezia Giulia e da rimborsare dai Governi interessati																
411	410	407	Somme poste a carico della controparte nei giudizi sostenuti direttamente dall'Avvocatura dello Stato per competenza di avvocati e procuratori a funzionari della stessa avvocatura e spese gravanti le competenze medesime																
412	411	408	Ricupero delle somme anticipate dal Ministero degli affari esteri per il rilascio e la legalizzazione degli atti dello « stato civile » per i connazionali all'estero																
413	412	»	Provento della tassa portuale di lire 0,90 per ogni tonnellata metrica di merci imbarcate o sbarcate nel porto di Ravenna (articolo 2 del regio decreto-legge 8 luglio 1925, n. 1391, convertito in legge 18 marzo 1926, n. 562).																
			<i>Da riportarsi</i>			293.506			293.506	+	293.506								

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958			
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere	
l = p + q	m = r ± f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o	
91.244.693.127	26.894.426.563	4.037.831	65.407.681.202	92.306.145.596	+	1.061.452.469	26.894.720.069	4.037.831	65.407.681.202
15.255.933.221	929.138.641	»	14.326.794.580	15.255.933.221	»	929.138.641	»	»	14.326.794.580
39.530.721.075	»	»	39.530.721.075	39.530.721.075	»	»	»	»	39.530.721.075
322.820	»	»	322.820	322.820	»	»	»	»	322.820
1.060.001	165.220	»	894.781	1.060.001	»	165.220	»	»	894.781
5.026.417	»	»	5.026.417	5.026.417	»	»	»	»	5.026.417
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
146.037.756.661	27.823.730.424	4.037.831	119.271.440.875	147.099.209.130	+	1.061.452.469	27.824.023.930	4.037.831	119.271.440.875

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58							
Numero			Denominazione d	Rapporti fra le colonne	Somme				Maggiori o minori entrate k = i - e		
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			e = i ± k	previste	accertate			TOTALE - = f + g + h i = r + s + t - p	
							riscosse				rimaste da riscuotere h = t - o
							versate f = r - m	rimaste da versare g = s - n			
			<i>Riporto . . .</i>	»	293.506	»	»	293.506 +	293.506		
414	412 <i>bis</i>	408 <i>bis</i>	Somme ricavate dal collocamento dei buoni del tesoro quinquennali 5 per cento, scadenza 1950, dati in pagamento dagli acquirenti delle merci fornite dagli Alleati allo Stato o altrimenti importate dallo Stato o da Enti parastatali (decreto legislativo luogotenenziale 12 maggio 1945, n. 70) . . .	»	»	»	»	»	»		
415	413	409	Ricupero delle anticipazioni concesse dal Tesoro dello Stato alle imprese industriali d'importanza nazionale creditrici dello Stato per forniture, prestazioni e servizi anteriori alla data dell'8 settembre 1945 (decreto legislativo luogotenenziale 14 giugno 1945, n. 365)	»	»	»	»	»	»		
416	414	410	Recupero delle somme erogate a copertura degli oneri derivanti dalla garanzia concessa dal Governo della Libia sulle obbligazioni fondiarie emesse dalla Cassa di risparmio della Libia ai sensi dei regi decreti 26 febbraio 1928, n. 614; 18 giugno 1931, n. 1011 e 12 agosto 1937, n. 1692	»	»	»	»	»	»		
417	415	411	Ricupero delle anticipazioni effettuate dal Tesoro alla Banca d'Italia per rimborsare gli Istituti di credito ed i Sindacati finanziari dei fondi da questi somministrati ai Comuni per lavori di ricostruzione e per nuovi lavori di interesse locale (decreto legislativo luogotenenziale 9 novembre 1945, n. 736) .	»	»	»	»	»	»		
418	416	412	Ricupero delle somme erogate a copertura della garanzia concessa dallo Stato sui mutui contratti dall'Opera nazionale combattenti per opere di bonifica integrale ai sensi del regio decreto 27 novembre 1933, n. 2086 .	»	»	»	»	»	»		
419	417	413	Versamento dal fondo consolidato per le pensioni privilegiate di guerra, ai sensi del regio decreto-legge 26 settembre 1935, n. 1795, convertito in legge 6 aprile 1936, n. 630 . .	»	»	»	»	»	»		
			<i>Da riportarsi . . .</i>	»	293.506	»	»	293.506 +	293.506		

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 <i>Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57</i>	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
146.037.756.661	27.823.730.424	4.037.831	119.271.440.875	147.099.209.130	+ 1.061.452.469	27.824.023.950	4.037.831	119.271.440.875
522.856.200	»	»	522.856.200	522.856.200	»	»	»	522.856.200
446.167.744	853.475.063	»	46.000.000	899.475.063	+ 453.307.319	853.475.063	»	46.000.000
151.988.860	»	»	151.988.860	151.988.860	»	»	»	151.988.860
549.994.585	»	»	549.994.585	549.994.585	»	»	»	549.994.585
44.907.950	»	»	44.907.950	44.907.950	»	»	»	44.907.950
2.100.000.000	»	»	2.100.000.000	2.100.000.000	»	»	»	2.100.000.000
149.853.672.000	28.677.205.487	4.037.831	122.687.188.470	151.368.431.788	+ 1.514.759.788	28.677.498.993	4.037.831	122.687.188.470

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58							
Numero			Denominazione	previste	Somme				Maggiori o minori entrate		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	accertate	riscosse			rimaste da riscuotere	TOTALE - = f + g + h
							versate	rimaste da versare			
							a	b		c	d
			<i>Riporto . . .</i>	»	293.506	»	»	293.506	+	293.506	
420	418	414	Reintegro delle spese di gestione relative alla distribuzione di soccorsi dell'Amministrazione delle Nazioni Unite per l'assistenza e la ricostruzione (U. N. R. R. A.) dal fondo da impiegare per opere di carattere assistenziale delle popolazioni indigenti italiane	»	»	»	»	»		»	
421	419	415	Ricupero delle somme anticipate dal Tesoro ai Comuni ed alle Provincie per l'estensione dei miglioramenti economici al personale dipendente (articolo 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 agosto 1947, n. 778, articolo 18 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 agosto 1947, n. 833, articoli 2 e 3 del decreto legislativo 11 gennaio 1948, n. 17, articolo 1 del decreto legislativo 12 marzo 1948, n. 207 e articolo 2 del decreto legislativo 18 marzo 1948, n. 280)	»	»	»	»	»		»	
422	420	416	Ricupero delle somme anticipate dal Tesoro ai comuni ed alle provincie per l'estensione dei miglioramenti economici al personale dipendente (articolo 8 della legge 12 aprile 1949, n. 145 e articolo 11 della legge 11 aprile 1950, n. 130	»	»	»	»	»		»	
423	421	417	Rimborso delle anticipazioni concesse dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste all'Ufficio nazionale statistico economico dell'agricoltura (U. N. S. E. A.) per l'organizzazione ed il funzionamento di uno speciale e straordinario servizio di vigilanza e di controllo sul conferimento di olio agli « Oleari del popolo » nella campagna 1946-47 (decreto del Capo provvisorio dello Stato 10 gennaio 1947, n. 605)	»	»	»	»	»		»	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	»	293.506	»	»	293.506	+	293.506	

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958			
Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere	
l = p ± a	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t -	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o	
149.853.672.000	28.677.205.487	4.037.831	122.687.188.470	151.368.431.788	+	1.514.759.788	28.677.498.993	4.037.831	122.687.188.470
4.418.614.508	»	»	4.418.614.508	4.418.614.508		»	»	»	4.418.614.508
1.986.230.646	35.203.312	»	1.953.364.041	1.988.567.353	+	2.336.707	35.203.312	»	1.953.364.041
132.393.282	8.866.737	»	123.864.675	132.731.412	+	338.130	8.866.737	»	123.864.675
200.000.000	»	»	200.000.000	200.000.000		»	»	»	200.000.000
156.590.910.436	28.721.275.536	4.037.831	129.383.031.694	158.108.345.061	+	1.517.434.625	28.721.569.042	4.037.831	129.383.031.694

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58							
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate	
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			d	previste e = t ± k	accertate				
							riscosse		rimaste da riscuotere h = t - o		TOTALE - = f + g + h i = r + s + t - p
							versate f = r - m	rimaste da versare g = s - n			
			<i>Riparto</i>	»	293.506	»	»	293.506	+	293.506	
424	422	418	Ricupero delle somme anticipate dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste all'U. N. S. E. A. per l'esecuzione di uno speciale e straordinario servizio di vigilanza e di controllo sulle operazioni di trebbiatura, molitura, reperimento e conferimento dei cereali ai « Granai del popolo » (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 luglio 1947, n. 802)	»	»	»	»	»		»	
425	423	419	Ricupero della somma anticipata dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste all'U. N. S. E. A. per lo svolgimento dei compiti istituzionali (decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 1° marzo 1947, n. 606 e 10 luglio 1947, n. 796)	»	»	»	»	»		»	
427	424	420	Ricupero delle somme erogate a favore di enti diversi durante la gestione del Governo militare alleato ed in base ad ordine dell'Ufficio di ragioneria delegato per la Sicilia.	»	»	»	»	»		»	
428	425	421	Ricavo dalla vendita dei materiali residuati di guerra A. R. A. R.	»	»	»	»	»		»	
429	425 bis	421 bis	Ricavo dalla vendita delle merci e dal noleggio dei materiali forniti dalle Nazioni alleate all'Italia giusta l'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 dicembre 1944, n. 446 e ricavo dalla vendita delle merci acquistate dallo Stato all'estero per l'approvvigionamento del Paese	»	»	»	»	»		»	
Totali dei capitoli aggiunti della Categoria II - Movimento di capitali				»	293.506	»	»	293.506	+	293.506	

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958			
Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere	
l = p ± q	m = r - j	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o	
156.590.910.436	28.721.275.536	4.037.831	129.383.031.694	158.108.345.061	+	1.517.434.625	28.721.569.042	4.037.831	129.383.031.694
505.634.147	»	»	505.634.147	505.634.147	»	»	»	»	505.634.147
1.000.000.000	»	»	1.000.000.000	1.000.000.000	»	»	»	»	1.000.000.000
1.189.793.748	310.147.480	»	1.104.980.162	1.415.127.642	+	225.333.894	310.147.480	»	1.104.980.162
2.288.837.503	1.591.881	»	2.287.245.622	2.288.837.503	»	»	1.591.881	»	2.287.245.622
1.498.928.983	671.070	»	1.498.257.913	1.498.928.983	»	»	671.070	»	1.498.257.913
163.074.104.817	29.033.685.967	4.037.831	135.779.149.538	164.816.873.336	+	1.742.768.519	29.033.979.473	4.037.831	135.779.149.538

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58								
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = t ± k	accertate					
							previste	riscosse			rimaste da riscuotere	TOTALE = f + g + h
								versate	rimaste da versare			
a	b	c	d	e = t ± k	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p	k = i - c			
RIASSUNTO PER TITOLI												
TITOLO I.												
ENTRATA ORDINARIA												
CATEGORIA I. — ENTRATE EFFETTIVE												
			REDDITI PATRIMONIALI DELLO STATO	10.725.444.300	9.007.156.761	404.277.277	1.200.406.280	10.611.840.318	—	113.603.982		
			PRODOTTI NETTI DI AZIENDE E GESTIONI AUTONOME	49.765.956.900	»	»	58.462.439.519	58.462.439.519	+	8.696.482.619		
TRIBUTI:												
			Imposte dirette	503.730.600.000	456.965.239.556	22.038.479.560	36.583.499.672	515.587.218.788	+	11.856.618.788		
			Tasse ed imposte indirette sugli affari	997.847.125.978	945.030.038.774	35.933.954.258	37.146.716.438	1.018.110.709.470	+	20.263.583.492		
			Dogane e imposte indirette	710.700.000.000	672.107.602.156	8.002.109.600	19.932.535.708	700.042.247.464	—	10.657.752.536		
			Monopoli	381.682.000.000	372.234.818.030	6.283.655.076	»	378.518.473.106	—	3.163.526.894		
			Lotto e lotterie	40.900.000.000	34.570.193.812	13.539.074.283	»	48.109.268.095	+	7.209.268.095		
			PROVENTI DI SERVIZI PUBBLICI MINORI	22.295.355.370	17.499.003.823	1.117.629.504	2.803.655.688	21.420.289.015	—	875.066.355		
			RIMBORSI E CONCORSI NELLE SPESE	17.737.533.259	14.658.084.115	168.799.523	6.628.435.913	21.455.319.551	+	3.717.786.292		
			PROVENTI E CONTRIBUTI SPECIALI	47.366.652.429	45.710.491.313	2.593.342.945	3.525.749.910	51.829.584.168	+	4.462.931.739		
			ENTRATE DIVERSE	58.471.185.094	43.907.322.342	137.717.616	12.968.101.024	57.013.140.982	—	1.458.044.112		
			TOTALI DELLA CATEGORIA I (Parte ordinaria)	2.841.221.853.330	2.611.689.950.682	90.219.039.642	179.251.540.152	2.881.160.530.476	+	39.938.677.146		

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - l	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
3.984.019.904	1.508.725.190	695.521.855	1.728.552.847	3.932.799.892	— 51.230.012	10.515.881.951	1.099.799.132	2.928.959.127
54.284.898.225	48.805.141.660	»	6.811.483.170	55.616.624.830	+ 1.331.726.605	48.805.141.660	»	65.273.922.689
99.238.286.599	45.502.914.127	47.822.331.592	5.897.426.396	99.222.672.115	— 15.614.484	502.468.153.683	69.860.811.152	42.480.926.068
159.779.560.333	64.081.424.336	40.129.922.032	60.359.451.670	164.570.798.038	+ 4.791.237.705	1.009.111.463.110	76.063.876.290	97.506.168.108
45.011.284.074	13.069.284.348	17.055.833.495	6.999.739.111	37.124.856.954	— 7.916.427.120	685.176.886.504	25.057.943.095	26.932.274.819
26.845.645.455	5.871.951.085	20.973.694.370	»	26.845.645.455	»	378.106.769.115	27.257.349.446	»
19.826.889.931	12.324.390.565	7.571.435.992	»	19.895.826.557	+ 68.936.626	46.894.584.377	21.110.510.275	»
7.029.693.168	1.830.844.304	1.138.093.412	4.063.017.819	7.031.955.535	+ 2.262.367	19.329.848.127	2.255.722.916	6.866.673.507
7.610.682.986	4.356.966.572	183.748.984	5.658.331.002	10.199.046.558	+ 2.588.363.572	19.015.050.687	352.548.507	12.286.766.915
9.400.245.893	3.489.384.639	3.392.021.111	2.435.296.261	9.316.702.011	— 83.543.882	49.199.875.952	5.985.361.056	5.961.046.171
26.474.983.221	12.998.065.634	389.981.202	14.177.283.502	27.565.330.338	+ 1.090.347.117	56.905.387.976	527.698.818	27.145.384.526
459.516.189.789	213.839.092.460	139.352.584.045	108.130.581.778	461.322.258.283	+ 1.806.068.494	2.825.529.043.142	229.571.623.687	287.382.121.930

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58						
Numero			Denominazione a	Somme					Magogiri o minori entrate k = i - e	
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c		Rapporti fra le colonne	previste e = i ± k	accertate				TOTALE — = f + g + h i = r + s + t - p
						riscosse		rimaste da riscuotere h = t - o		
						versate f = r - m	rimaste da versare g = s - n			
TITOLO II.										
ENTRATA STRAORDINARIA										
—										
CATEGORIA I. — ENTRATE EFFETTIVE										
			IMPOSTE TRANSITORIE	38.400.000.000	32.923.983.462	5.588.679.572	1.342.423.645	39.855.086.679	+ 1.455.086.679	
			RIMBORSI E CONCORSI NELLE SPESE	47.794.633.000	4.278.029.522	53.871.535	42.083.615.911	46.415.516.968	— 1.379.116.032	
			PROVENTI E CONTRIBUTI SPECIALI	63.536.175.289	62.677.145.596	516.487.732	1.322.699.528	64.516.332.856	+ 980.157.567	
			INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI VARI DEL TESORO	2.678.628.800	2.008.867.563	»	191.308.197	2.200.175.760	— 478.453.010	
			ENTRATE DIVERSE	77.849.647.122	26.153.743.512	129.664.165	34.583.909.141	60.867.316.818	— 16.982.330.304	
			ENTRATE PROVENIENTI DAL « MUTUAL SECUR- ITY ADMINISTRATION »	2.300.000.000	3.047.065.272	»	»	3.047.065.272	+ 747.065.272	
			CAPITOLI AGGIUNTI	»	479.725.514	28.331.885	23.321.988	531.379.387	+ 531.379.387	
			TOTALI DELLA CATEGORIA I (<i>Parte straordi- naria</i>)	232.559.084.211	131.568.560.441	6.317.034.889	79.547.278.410	217.432.873.740	— 15.126.210.471	
CATEGORIA II.										
MOVIMENTO DI CAPITALI										
			VENDITA DI BENI ED AFFRANCAMENTO DI CANONI	801.600.000	763.072.146	10.619.309	69.488.152	843.179.607	+ 42.179.607	
			ACCENSIONE DI DEBITI	277.772.860.000	20.149.705.000	»	254.022.860.000	274.171.565.000	— 3.601.295.000	
			EMISSIONE DI MONETE	6.400.000.000	16.190.475.000	»	»	16.190.475.000	+ 9.790.475.000	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	284.973.860.000	37.102.252.146	10.619.309	254.092.348.152	291.205.219.607	+ 6.231.359.607	

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere	
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o	
36.831.883.278	13.525.523.010	22.358.734.284	670.540.886	36.554.798.210	—	277.085.068	46.449.506.502	27.947.413.856	2.012.964.531
61.121.739.880	7.121.533.926	328.486.901	54.126.938.629	61.576.959.456	+	455.219.576	11.399.563.448	382.358.436	96.210.554.540
2.571.656.712	1.448.056.225	304.083.804	943.405.872	2.695.550.901	+	123.894.189	64.125.201.821	820.576.536	2.266.105.400
2.916.247.139	394.612.286	»	2.443.619.873	2.838.232.159	—	78.014.980	2.403.479.849	»	2.634.928.070
1.442.490.146	948.520.326	132.729.703	663.859.658	1.745.109.687	+	302.619.541	27.102.263.838	262.393.863	35.247.768.799
62.564.158.376	»	»	62.564.158.376	62.564.158.376	»	3.047.065.272	»	»	62.564.158.376
20.741.624.585	214.043.102	199.030.636	20.443.452.461	20.856.526.199	+	114.901.614	693.768.616	227.362.521	20.466.774.449
188.189.800.116	23.652.288.905	23.323.070.328	141.855.975.755	188.831.334.988	+	641.534.872	155.220.849.346	29.640.105.217	221.403.254.165
226.376.438	50.637.927	15.481.519	160.258.000	226.377.446	+	1.008	813.710.073	26.100.828	229.746.152
»	»	»	»	»	»	»	20.148.705.000	»	254.022.860.000
»	»	»	»	»	»	»	16.190.475.000	»	»
226.376.438	50.637.927	15.481.519	160.258.000	226.377.446	+	1.008	37.152.890.073	26.100.828	254.252.606.152

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58							
Numero			Denominazione d	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate k = i - e	
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			e = i ± k	previste	accertate				
							riscosse		rimaste da riscontare h = t - o		TOTALE - = f + g + h i = r + s + t - p
							versate f = r - m	rimaste da versare g = s - n			
			<i>Riporto</i> . . .	284.973.860.000	37.102.252.146	10.619.309	254.092.348.152	291.205.219.607	+ 6.231.359.607		
			RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI E DI CREDITI VARI DEL TESORO	56.117.287.881	18.087.638.531	»	37.212.494.464	55.300.132.995	- 817.154.886		
			PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLA SPESA . . .	6.787.656.715	911.301.692	»	5.609.905.539	6.521.207.231	- 266.449.484		
			RICUPERI DIVERSI	25.040.000	29.765.761	»	1.002.900	30.768.661	+ 5.728.661		
			CAPITOLI AGGIUNTI	»	293.506	»	»	293.506	+ 293.506		
			TOTALI DELLE CATEGORIA II	347.903.844.596	56.131.251.636	10.619.309	296.915.751.055	353.057.622.000	+ 5.153.777.404		
			TOTALI DEL TITOLO II. — <i>Entrata straordinaria</i>	580.462.928.807	1187.699.812.077	6.327.654.198	376.463.029.465	570.490.495.740	- 9.972.433.067		
			TOTALI DELLE ENTRATE REALI (<i>ordinarie e straordinarie</i>)	3.421.684.782.137	2.799.389.762.759	96.546.693.840	555.714.569.617	3.451.651.026.216	+ 29.966.244.079		

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958			
Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere	
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o	
226.376.438	50.637.927	15.481.519	160.258.000	226.377.446	+	1.003	37.152.880.073	26.100.828	254.252.606.152
26.040.015.134	3.177.504.206	»	18.463.381.818	21.640.886.024	-	4.399.159.110	21.265.142.737	»	55.675.876.282
5.150.780.235	5.131.147.824	2.082.661	3.196.034	5.136.426.519	-	14.853.716	6.042.449.516	2.082.661	5.613.101.573
9.971.585.167	1.274.401.974	»	8.910.010.018	10.184.441.992	+	212.856.825	1.304.167.735	»	8.911.012.918
163.074.104.817	29.033.685.967	4.037.831	135.779.149.538	164.816.873.336	+	1.742.768.519	29.033.979.473	4.037.831	135.779.149.538
204.462.891.791	38.667.377.898	21.602.011	163.316.025.408	202.005.005.317	-	2.457.886.474	94.798.629.534	32.221.320	460.231.776.463
392.652.691.907	62.319.666.803	23.344.672.339	305.172.001.163	390.826.310.305	-	1.816.351.602	250.019.478.880	29.672.326.537	681.635.030.628
852.168.881.696	276.158.759.263	162.697.256.381	413.302.582.941	852.158.598.588	-	10.283.108	3.075.548.522.022	259.243.950.224	969.017.152.558

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58.

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58							
Numero			Denominazione d	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate k = t - e	
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			e = i ± k	previste	accertate				TOTALE - = f + g + h i = r + s + t - p
							riscosse		rimaste da risuotere h = t - o		
							versate f = r - m	rimaste da versare g = e - n			
RIASSUNTO PER CATEGORIE											
CATEGORIA I. — ENTRATE EFFETTIVE											
			PARTE ORDINARIA	2.841.221.853.330	2.611.689.950.682	90.219.039.642	179.251.540.152	2.881.160.530.476	+ 39.938.677.146		
			PARTE STRAORDINARIA	232.559.084.211	131.568.560.441	6.317.034.889	79.547.278.410	217.432.873.740	- 15.126.210.471		
			TOTALI DELLE ENTRATE EFFETTIVE	3.073.780.937.541	2.743.258.511.123	96.536.074.531	258.798.818.562	3.098.593.404.216	+ 24.812.466.675		
			CATEGORIA II. — MOVIMENTO DI CAPI- TALI (<i>Parte straordinaria</i>)	347.903.844.596	56.131.251.636	10.619.309	296.915.751.055	353.057.622.000	+ 5.153.777,404		
			TOTALI DELLE ENTRATE REALI	(a) 3.421.684.782.137	2.799.389.762.759	96.546.693.840	555.714.569.617	3.451.651.026.216	+ 29.966.244.079		

(a) Totale della previsione iniziale autorizzata con la legge 29 luglio 1957, n. 642 L. 2.884.907.979.700
 Variazioni per effetto di leggi e decreti (prospetto n. 3 della parte generale) » 536.776.802.437
 Totale generale L. 3.421.684.782.137

Visto, come da deliberazione della Corte dei Conti a Sezioni riunite, di pari data.

Roma, addì 13 novembre 1962.

IL PRESIDENTE
CARBONE

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958			
Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere	
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o	
459.516.189.789	213.839.092.460	139.352.584.045	108.130.581.778	461.322.258.283	+	1.806.068.494	2.825.529.043.142	229.571.623.687	287.382.121.930
188.189.800.116	23.652.288.905	23.323.070.328	141.855.975.755	188.831.334.988	+	641.534.372	155.220.849.346	29.640.105.217	221.403.254.165
647.705.989.905	237.491.381.365	162.675.654.373	249.986.557.533	650.153.593.271	+	2.447.603.366	2.980.749.892.488	259.211.728.904	508.785.376.095
204.462.891.791	38.667.377.898	21.602.011	163.316.025.408	202.005.005.317	—	2.457.886.474	94.798.629.534	32.221.320	460.231.776.463
852.168.881.696	276.158.759.263	162.697.256.384	413.302.582.941	852.158.598.588	—	10.283.108	3.075.548.522.022	259.243.950.224	969.017.152.558

Riconosciuto esatto e conforme alle scritture
della Ragioneria generale dello Stato.

Roma, addì 22 settembre 1961.

Il Ragioniere generale dello Stato

MARZANO

Roma, addì 10 febbraio 1960.

I MINISTRI

TAMBRONI - TAVIANI

ALLEGATI

AL

CONTO CONSUNTIVO

per l'esercizio finanziario

dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958

ENTRATA

Articoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58					Maggiori o minori entrate	
Numero			Denominazione d	previste	accertate			TOTALE — = f + g + h i = r + s + t - p		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	riscosse				rimaste da riscuotere
						versate	rimaste da versare			
a	b	c			e = l ± k	f = r - m	g = s - n		h = t - o	k = i - e
Cap. 6	Cap. 6	Cap. 6								
1	1	1	Dispense e concessioni d'acqua	414.000.000	267.064.487	»	»	267.064.487 — 146.935.513		
2	2	2	Fitti di molini ed opifici	2.500.000	919.000	»	»	919.000 — 1.581.000		
3	3	3	Ricupero di spese per opere a carico di terzi e di spese contenziose e contrattuali	50.000	»	»	»	— 50.000		
4	4	4	Prodotti diversi in genere	3.450.000	84.046.123	»	»	84.046.123 + 80.596.123		
			Totale	420.000.000	352.029.610	»	»	352.029.610 — 67.970.390		

NUMERO 1

ENTRATA.

dei canali Cavour.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo] 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
»	»	»	»	»	»	267.064.487	»	»
»	»	»	»	»	»	919.000	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	84.046.123	»	»
»	»	»	»	»	»	352.029.610	»	»

Articoli			Conto della competenza per l'esercizio 1957-58					Maggiori o minori entrate		
Numero			Denominazione	previste	accertate				k = i - e	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			riscosse		rimaste da risuotere			TOTALE — = f + g + h
					versate	rimaste da versare				
a	b	c	d	e = i ± k	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p		
Cap. 19 1	Cap. 19 1	Cap. 19 1	Somme dovute all'Erario dall'Azienda di Stato per le foreste demaniali sul provento delle foreste stesse (art. 126 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267; legge 5 gennaio 1933, n. 30 e Convenzione 15 luglio 1932, approvata con decreto interministeriale 20 settembre 1932)	3.452.700	3.452.700	»	»	3.452.700	»	
2	2	2	Canone 4 per cento dovuto dall'Istituto Poligrafico dello Stato sul valore degli immobili assegnati in uso (art. 6 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 settembre 1947, n. 1105 e articolo 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 dicembre 1947, n. 1575)	1.000.000	»	»	1.000.000	1.000.000	»	
3	3	3	Canoni dovuti dai concessionari di reti telefoniche per l'uso dei locali demaniali adibiti al servizio telefonico	3.256.700	»	5.378.350	»	5.378.350	+ 2.121.650	
4	4	4	Utili netti annuali dell'Istituto Poligrafico dello Stato e interesse annuo del 4 per cento sul valore degli impianti ed altri beni mobili costituenti il patrimonio originario conferito all'Istituto (articoli 6 e 11 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 settembre 1947, n. 1105 e articolo 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 dicembre 1947, n. 1575 e articolo 1 della legge 16 aprile 1954, n. 108) .	121.724.100	»	»	120.700.000	120.700.000	- 1.024.100	
5	5	5	Canone annuo dovuto dall'Amministrazione provinciale di Modena per l'uso degli impianti della stazione, in detta città, della rete ferroviaria provinciale modenese (articolo 2 della Convenzione 19 luglio 1938 per la risoluzione della concessione della ferrovia Modena-Pavullo, approvata con regio decreto 21 ottobre 1938, n. 1828)	10.800	10.850	»	»	10.850	+ 50	
6	6	6	Interessi di titoli di debito pubblico e di quelli di credito privati di proprietà dello Stato	8.000.000	652.860	»	»	652.860	- 7.347.140	
Totale				137.444.300	4.116.410	5.378.350	121.700.000	131.194.760	- 6.249.540	

NUMERO 2

ENTRATA.

e canoni patrimoniali vari.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
29.108.381	19.830.439	9.277.942	»	29.108.381	»	23.283.139	9.277.942	»
»	»	»	»	»	»	»	»	1.000.000
5.621.832	5.621.832	»	»	5.621.832	»	5.621.832	5.378.350	»
368.666.666	368.666.666	»	»	368.666.666	»	368.666.666	»	120.700.000
»	»	»	»	»	»	10.850	»	»
100.000	125	»	100.000	100.125 +	125	652.985	»	100.000
403.496.879	394.119.062	9.277.942	100.000	403.497.004 +	125	398.235.472	14.656.292	121.800.000

CAPITOLO N. 32. — Imposta sui

Articoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58									
Numero			Denominazione d	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate k = i - e			
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			e = i ± k	previste	accertate						
							f = r - m	riscosse			h = t - o	TOTALE - = f + g + h i = r + s + t - p	
								g = s - n	versate				rimaste da versare
									rimaste da riscuotere				
Cap. 32	Cap. 32	Cap. 32											
1	1	1	Imposta da riscuotersi mediante ruoli. Soprattasse per omesse od infedeli dichiarazioni di reddito	301.800.000.000	280.392.729.895	16.459.026.504	10.062.580.955	306.914.337.354	+	5.114.337.354			
2	2	2	Imposta da versarsi direttamente in tesoreria.	2.000.000.000	1.839.955.347	98.051.179	2.935.348.013	4.873.354.539	+	2.873.354.539			
3	3	3	Imposta sui salari e sulle competenze accessorie degli operai dei Comuni e delle Provincie da riscuotersi per mezzo degli uffici del registro	1.000.000.000	1.559.841.611	26.919.785	261	1.586.761.657	+	586.761.657			
4	4	4	Ritenuta sugli stipendi, sulle pensioni e su altri assegni pagati dallo Stato	45.200.000.000	19.357.533.954	191.683.579	17.448.810.924	36.998.028.457	-	8.201.971.543			
5	5	5	Ritenuta sulle rendite del debito pubblico, sulle annualità, sugli interessi di capitali, ecc.	<i>per memoria</i>	305.536	»	»	305.536	+	305.536			
Totale . . .				350.000.000.000	303.150.366.343	16.775.681.047	30.446.740.153	350.372.787.543	+	372.787.543			

redditi di ricchezza mobile.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Residui attivi al 30 giugno 1958			
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE = m + n + o	Aumenti o diminuzioni	Versamenti (Competenza e residui)	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
	Versati	Rimasti da versare						
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - l	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
66.290.576.913	25.554.857.266	40.735.927.993	»	66.290.785.259 +	208.346	305.947.587.161	57.194.954.497	10.062.580.955
2.447.720.206	2.335.529.838	142.695.415	1.948.505	2.480.173.758 +	32.453.552	4.175.485.185	240.746.594	2.937.296.518
58.197.850	15.168.995	43.277.923	»	58.446.918 +	249.068	1.575.010.606	70.197.708	261
15.475.622.625	9.656.914.890	324.421.960	5.446.129.585	15.427.466.435 -	48.156.190	29.014.448.844	516.105.539	22.894.940.509
»	»	»	»	»	»	305.536	»	»
84.272.117.594	37.562.470.989	41.246.323.291	5.448.078.090	84.256.872.370 -	15.245.224	340.712.837.332	58.022.004.338	35.894.818.243

CAPITOLO N. 33. — Imposta complementare

Articoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58								
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme				Maggiori o minori entrate			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	previste	accertate			Maggiori o minori entrate		
							versate	rimaste da versare			rimaste da riscuotere	TOTALE
												= f + g + h
a	b	c	e	f	g	h	i	k				
				= i ± k	= r - m	= s - n	= t - o	= r + s + t - p	= i - e			
Cap. 33	Cap. 33	Cap. 33										
1	1	1	Imposta da riscuotersi mediante ruoli. Soprattasse per omesse od infedeli dichiarazioni di reddito	(a) 48.000.000.000	47.297.283.475	2.449.219.827	1.669.017.862	51.415.521.164	+ 3.415.521.164			
2	2	2	Imposta da riscuotersi mediante ritenuta	9.000.000.000	2.369.463.550	46.231.702	2.485.775.709	4.901.470.961	- 4.098.529.039			
Totale				57.000.000.000	49.666.747.025	2.495.451.529	4.154.793.571	56.316.992.125	- 683.007.875			

(a) Comprese lire 2.000.000.000 con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

progressiva sul reddito complessivo.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958			
Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere	
1 = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o	
6.229.355.585	3.341.504.045	2.887.724.441		6.229.628.486	+	272.501	50.639.187.520	5.336.944.268	1.669.017.862
1.960.579.793	1.448.554.003	70.082.869	449.348.306	1.967.985.178	—	22.594.615	3.818.017.553	116.314.571	2.935.124.015
8.219.935.378	4.790.458.048	2.957.807.310	449.348.306	8.197.613.664	—	22.321.714	54.457.205.073	5.453.258.839	4.604.141.877

CAPITOLO N. 109. — Proventi

Articoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58									
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme				Maggiori o minori entrate				
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	previste	accertate			k = i - c			
							e = t ± k	riscosse			h = t - o	i = r + s + t - p	
								f = r - m					g = s - n
a	b	c											
Cap. 108	Cap. 109	Cap. 112											
1	1	1	Proventi di lavorazione ed altri diversi degli stabilimenti penali e dei riformatori:										
			A) Vendita dei prodotti	(a) 670.955.370	198.325.871	4.263.174	310.981.426	513.570.471	- 157.384.899				
			B) Mano d'opera dei detenuti da corrispondersi nelle lavorazioni date in appalto.	(b) 95.000.000	83.365.784	»	2.628.498	85.994.282	- 9.005.718				
			C) Proventi diversi	50.000.000	15.222.481	»	18.171.465	33.393.946	- 16.606.054				
			Totale	815.955.370	296.914.136	4.263.174	331.781.389	632.958.699	- 182.996.671				
2	2	2	Proventi di lavorazione ed altri diversi delle carceri giudiziarie	(c) 98.000.000	139.111.313	»	18.433.982	157.545.295	+ 59.545.295				
			Totale generale	913.955.370	436.025.449	4.263.174	350.215.371	790.503.994	- 123.451.376				

(a) Compresse lire 57.955.370 iscritte con i decreti ministeriali 13 marzo 1958, n. 105869 (lire 14.978.706), 29 aprile 1958, n. 114380 (lire 6.889.422), 19 maggio 1958, n. 123537 (lire 9.768.050), 18 giugno 1958, n. 130186 (lire 11.127.415), 30 giugno 1958, n. 146536 (lire 11.627.726) e 30 giugno 1958, n. 134319 (lire 3.564.051).

NUMERO 5

ENTRATA.

delle manifatture carcerarie.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
489.777.983	86.582.973	6.775.820	391.032.315	484.391.108	5.386.875	284.908.844	11.038.994	702.013.741
»	»	»	»	»	»	83.365.784	»	2.628.498
»	»	»	»	»	»	15.222.481	»	18.171.465
489.777.983	86.582.973	6.775.820	391.032.315	484.391.108	5.386.875	383.497.109	11.038.994	722.813.704
24.858.138	29.921.409	»	1.126.667	31.048.076	6.189.938	169.032.722	»	19.560.649
514.636.121	116.504.382	6.775.820	392.158.982	515.439.184	803.063	552.529.831	11.038.994	742.374.353

(b) Compresse lire 3.000.000 con il decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 134319.

(c) Compresse lire 10.000.000 con il decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 134319.

CAPITOLO N. 111. — Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato della spesa per interessi dei mutui

Articoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58										
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate				
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = i ± k	previste	accertate			k = i - e			
								f = r - m	riscosse			h = t - o	i = r + s + t - p	
									g = s - n					rimaste da versare
a	b	c												
Cap. 110	Cap. 111	Cap. 114												
1	1	1	Rimborso degli interessi sulle obbligazioni redimibili 3,50 per cento netto (legge 24 dicembre 1908, n. 731)		627.728	»	»	627.728	627.728	»				
2	2	2	Rimborso degli interessi sulle obbligazioni redimibili 3 per cento netto (legge 15 maggio, 1910, n. 228)		1.348.524	»	»	1.348.524	1.348.524	»				
3	3	3	Rimborso degli interessi relativi ai mutui concessi dal Tesoro dello Stato		984.673.267	»	»	984.673.267	984.673.267	»				
					986.649.519	»	»	986.649.519	986.649.519	»				
			Arrotondamento		19	»	»	»	»	+ 19				
			Totale		986.649.500	»	»	986.649.519	986.649.519	+ 19				

contratti e dei titoli di debito emessi per far fronte alle spese straordinarie a carico del bilancio delle ferrovie.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
822.891	822.899	»	»	822.899	+ 8	822.899	»	627.728
1.677.715	1.677.715	»	»	1.677.715	»	1.677.715	»	1.348.524
1.016.076.820	1.016.077.265	»	»	1.016.077.265	+ 445	1.016.077.265	»	984.673.267
1.018.577.426	1.018.577.879	»	»	1.018.577.879	+ 453	1.018.577.879	»	986.649.519
»	»	»	»	»	»	»	»	»
1.018.577.426	1.018.577.879	»	»	1.018.577.879	+ 453	1.018.577.879	»	986.649.519

CAPITOLO N. 118. — Rimborso da Aziende autonome, delle spese di ogni

Articoli			Conto della competenza per l'esercizio 1957-58							
Numero			Denominazione	Somme					Maggiori o minori entrate	
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c		Rapporti fra le colonne d	previste e = i ± k	accertate				TOTALE — = f + g + h i = r + s + t - p
						riscosse		rimaste da riscuotere h = t - o		
						versate f = r - m	rimaste da versare g = s - n			
Cap. 117 1	Cap. 118 1	Cap. 121 1								
			Amministrazione autonoma poste e telegrafi:							
			a) Carta e stampati:							
			1°) servizi postali	955.000.000	»	»	955.000.000	955.000.000	»	
			2°) servizi telegrafici	195.000.000	»	»	195.000.000	195.000.000	»	
			3°) servizi vaglia, risparmi e conti correnti	50.000.000	»	»	50.000.000	50.000.000	»	
			4°) valori postali	1.540.000.000	»	»	1.540.000.000	1.540.000.000	»	
				2.740.000.000	»	»	2.740.000.000	2.740.000.000	»	
			b) Spese d'ufficio:							
			1°) amministrazione centrale	115.000.000	»	»	115.000.000	115.000.000	»	
			2°) vaglia e risparmi	20.000.000	»	»	20.000.000	20.000.000	»	
				135.000.000	»	»	135.000.000	135.000.000	»	
			Totale articolo 1	2.875.000.000	»	»	2.875.000.000	2.875.000.000	»	
2	2	2	Amministrazione Fondo per il culto:							
			a) carta e stampati	5.000.000	»	»	5.000.000	5.000.000	»	
			b) spese d'ufficio	2.400.000	»	»	2.400.000	2.400.000	»	
			Totale articolo 2	7.400.000	»	»	7.400.000	7.400.000	»	
3	3	3	Fondo di beneficenza e di religione della città di Roma:							
			a) carta e stampati	600.000	»	»	600.000	600.000	»	
			b) spese d'ufficio	300.000	»	»	300.000	300.000	»	
			Totale articolo 3	900.000	»	»	900.000	900.000	»	
4	4	4	Amministrazione Patrimonio riuniti ex economici:							
			a) carta e stampati	800.000	»	»	800.000	800.000	»	
			b) spese d'ufficio	500.000	»	»	500.000	500.000	»	
			Totale articolo 4	1.300.000	»	»	1.300.000	1.300.000	»	
			Totale generale	2.884.600.000	»	»	2.884.600.000	2.884.600.000	»	

(a) Compresse lire 400.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Compresse lire 15.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(c) Dedotte lire 400.000 con decreto ministeriale 1° luglio 1957, registrato alla Corte dei conti il 12 agosto 1957, registro Interno, foglio n. 343.

(d) Compresse lire 400.000 iscritte con il decreto ministeriale sopracitato.

genere, sostenute per loro conto dal Provveditorato generale dello Stato.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
1.935.000.000	»	»	1.935.000.000	1.935.000.000	»	»	»	2.890.000.000
195.000.000	»	»	195.000.000	195.000.000	»	»	»	390.000.000
50.000.000	»	»	50.000.000	50.000.000	»	»	»	100.000.000
1.100.000.000	»	»	1.100.000.000	1.100.000.000	»	»	»	2.640.000.000
3.280.000.000	»	»	3.280.000.000	3.280.000.000	»	»	»	6.020.000.000
100.000.000	»	»	100.000.000	100.000.000	»	»	»	215.000.000
20.000.000	»	»	20.000.000	20.000.000	»	»	»	40.000.000
120.000.000	»	»	120.000.000	120.000.000	»	»	»	255.000.000
3.400.000.000	»	»	3.400.000.000	3.400.000.000	»	»	»	6.275.000.000
8.791.520	»	»	8.791.520	8.791.520	»	»	»	13.791.520
2.550.000	»	»	2.020.410	2.000.410	549.590	»	»	4.400.410
11.341.520	»	»	10.791.930	10.791.930	549.590	»	»	18.191.930
1.800.000	»	»	1.800.000	1.800.000	»	»	»	2.400.000
300.000	»	»	300.000	300.000	»	»	»	600.000
2.100.000	»	»	2.100.000	2.100.000	»	»	»	3.000.000
2.700.000	»	»	2.700.000	2.700.000	»	»	»	3.500.000
400.000	»	»	400.000	400.000	»	»	»	900.000
3.100.000	»	»	3.100.000	3.100.000	»	»	»	4.400.000
3.416.541.520	»	»	3.415.991.930	3.415.991.930	549.590	»	»	6.300.591.930

(e) Dedotte lire 100.000 con decreto ministeriale 1° luglio 1957, registrato alla Corte dei conti il 12 agosto 1957, registro Interno, foglio n. 344.

(f) Compresse lire 100.000 iscritte con il decreto ministeriale sopracitato.

CAPITOLO N. 119. — Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese

Articoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58									
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme				Maggiori o minori entrate				
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = i ± k	accertate			k = i - e			
							previste	riscosse			rimaste da riscuotere	TOTALE — = f + g + h	
								versate					rimaste da versare
a	b	c	d	e	f	g	h	i	k				
					= i ± k	= r - m	= s - n	= t - o	= r + s + t - p	= i - e			
Cap. 118	Cap. 119	Cap. 122											
1	1	1	Rimborso dalla Cassa dei depositi e prestiti delle spese per i servizi inerenti alla Cassa medesima		56.680.000	211.840.000	»	155.160.000	367.000.000	+ 310.320.000			
2	2	2	Rimborso dalla Direzione generale degli Istituti di previdenza delle spese per i servizi inerenti alla Direzione medesima		200.000.000	390.000.000	»	120.000.000	510.000.000	+ 310.000.000			
3	3	3	Rimborso dalla Cassa dei depositi e prestiti delle spese per il servizio delle Casse postali di risparmio		1.324.000	»	»	1.324.000	1.324.000	»			
4	4	4	Concorso del fondo per il credito ai dipendenti dello Stato nella spesa per gli stipendi degli impiegati addetti al servizio della cedibilità del quinto degli stipendi e delle mercedi, nonché nelle spese di stampa, cancelleria, manutenzione, illuminazione, riscaldamento, pulizia e provvista d'acqua		17.000.000	17.000.000	»	»	17.000.000	»			
5	5	5	Concorso dell'Amministrazione del fondo per il culto nella spesa per il personale della Ragioneria centrale del Ministero dell'interno, addetto ai servizi di quell'Amministrazione.		7.500.000	7.500.000	»	»	7.500.000	»			
6	6	6	Rimborso dall'Amministrazione del fondo per il culto della maggiore spesa per la Corte dei conti in seguito alla legge 22 giugno 1874, n. 1962		750.000	600.000	»	150.000	750.000	»			
7	7	7	Concorso dell'Amministrazione del fondo per il culto nella spesa per l'Avvocatura dello Stato		500.000	450.000	»	50.000	500.000	»			
8	8	8	Concorso dell'Amministrazione del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma nella spesa per la Avvocatura dello Stato		50.000	50.000	»	»	50.000	»			
9	9	9	Concorso degli Archivi notarili nella spesa per il personale delle Ragionerie centrali		1.500.000	1.500.000	»	»	1.500.000	»			
10	10	10	Contributi vari dei Patrimoni riuniti ex economici nelle spese per la relativa gestione		2.150.000	2.150.000	»	»	2.150.000	»			
			<i>Da riportarsi</i>		287.454.000	631.090.000	»	276.684.000	907.774.000	+ 620.320.000			

ordinarie iscritte nello stato di previsione del Ministero del tesoro.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
1 = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
»	»	»	»	»	»	211.840.000	»	155.160.000
»	»	»	»	»	»	390.000.000	»	120.000.000
1.986.000	1.986.000	»	»	1.986.000	»	1.986.000	»	1.324.000
»	»	»	»	»	»	17.000.000	»	»
»	»	»	»	»	»	7.500.000	»	»
150.000	»	»	150.000	150.000	»	600.000	»	300.000
50.000	»	»	50.000	50.000	»	450.000	»	100.000
»	»	»	»	»	»	50.000	»	»
»	»	»	»	»	»	1.500.000	»	»
»	»	»	»	»	»	2.150.000	»	»
2.186.000	1.986.000	»	200.000	2.186.000	»	633.076.000	»	276.884.000

Segue CAPITOLO N. 119. — Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese

Articoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58												
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate						
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			a	b	c	d	e		accertate			k		
											previste	riscosse			rimaste da riscuotere	TOTALE
												versate	rimaste da versare			
					= i ± k	= r - m	= s - n	= t - o	= r + s + t - p		= i - e					
Segue Cap. 118	Segue Cap. 119	Segue Cap. 122				<i>Riporto . . .</i>	287.454.000	631.090.000	»	276.684.000	907.774.000	+ 620.320.000				
11	11	11				Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato della spesa per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti istituito con l'articolo 13 della legge 22 aprile 1905, n. 137 (art. 2 della legge 9 luglio 1905, n. 361) . .	(a) 15.000.000	22.000.000	»	»	22.000.000	+ 7.000.000				
12	12	12				Rimborso da parte della Società delle ferrovie sarde della spesa pel servizio delle obbligazioni dalla medesima emesse in relazione all'articolo 15 della Convenzione approvata colla legge 20 giugno 1877, n. 3919	7.000	7.000	»	»	7.000	»				
13	13	13				Ricupero di spese di riscossione dei contributi per opere idrauliche di bonificazione, di miglioria e di altri contributi nelle spese dello Stato	1.000.000	1.196.306	»	28.610	1.224.916	+ 224.916				
14	14	14				Quota a carico dell'Istituto di emissione per spese di vigilanza governativa	120.000.000	135.000.000	»	»	135.000.000	+ 15.000.000				
15	15	15				Rimborsi e recuperi diversi	<i>per memoria</i>	3.737.005	»	560.100	4.297.105	+ 4.297.105				
<i>Articoli aggiunti per residui al 30 giugno 1957.</i>																
16	16	»				Rimborso dai Governi della Libia e dell'Africa Orientale Italiana delle spese per il funzionamento dei servizi della Corte dei conti presso i Governi medesimi (regio decreto-legge 24 giugno 1937, n. 1079, convertito in legge 7 aprile 1938, n. 262)	»	»	»	»	»	»				
17	17	16				Rimborso da parte dei Comuni delle quote di pensione a favore degli insegnanti elementari poste dalla Corte dei conti a carico dei Comuni stessi ed anticipate dall'Erario . .	»	»	»	»	»	»				
Totale . . .							423.461.000	793.030.311	»	277.272.710	1.070.503.021	+ 646.842.021				

(a) Somma inserita con la legge 24 giugno 1958 n. 637.

ordinarie iscritte nello stato di previsione del Ministero del tesoro.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 <i>Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57</i>	Riscossi		Rimasti da risuotere	TOTALE — = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da risuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
2.186.000	1.986.000	»	200.000	2.186.000	»	633.076.000	»	276.884.000
»	»	»	»	»	»	22.000.000	»	»
»	»	»	»	»	»	7.000	»	»
5.072.563	200.587	»	»	200.587	4.871.976	1.396.893	»	28.610
30.000.000	30.000.000	»	»	30.000.000	»	165.000.000	»	»
»	»	»	»	»	»	3.737.005	»	560.100
»	278.514	»	»	278.514	+	278.514	»	»
36.528.206	93.669.225	»	246.719.363	340.388.588	+	303.860.332	»	246.719.363
73.786.769	126.134.326	»	246.919.363	373.053.639	+	299.266.950	»	524.192.073

CAPITOLO N. 120. — Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese

Articoli			Conto della competenza per l'esercizio 1957-58					Maggiori o minori entrate		
Numero			Denominazione	previste	accertate				k = i - e	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			riscosse		rimaste da riscuotere			TOTALE - = f + g + h
					versate	rimaste da versare				
a	b	c	d	e = i ± k	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p		
Cap. 119	Cap. 120	Cap. 123								
1	1	1	Ricupero dai Comuni del valore capitale della quota di pensioni spettanti agli ufficiali, sottufficiali e guardie di finanza che hanno prestato servizio pel dazio consumo (articolo 248 del regolamento di amministrazione per il Corpo della guardia di finanza, approvato col regio decreto 5 aprile 1943, n. 532 e decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 20)	13.000.000	13.037.919	»	126.031.784	139.069.703 +	126.069.703	
2	2	2	Rimborso dall'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato delle spese corrispondenti agli emolumenti degli impiegati dell'Amministrazione finanziaria e delle Ragionerie centrali in servizio presso l'Amministrazione dei monopoli, detratte le spese per emolumenti al personale dei ruoli della stessa Amministrazione dei monopoli in servizio presso altre Amministrazioni dello Stato	25.000.000	25.000.000	»	»	25.000.000	»	
3	3	3	Rimborso dall'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato della quota della spesa a suo carico per il mantenimento della guardia di finanza	370.000.000	370.000.000	»	»	370.000.000	»	
4	4	4	Rimborso dall'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato della quota parte della spesa per pensioni e assegni temporanei agli impiegati che appartennero all'Amministrazione medesima e loro superstiti	12.000.000	12.000.000	»	»	12.000.000	»	
5	5	5	Ritenute per rette di spedalità sulle paghe dei sottufficiali e militari di truppa della guardia di finanza ricoverati in luoghi di cura	31.500.000	28.614.224	»	7.011	28.621.235 -	2.878.765	
6	6	6	Rimborso dello stipendio assegnato al personale addetto ai lavori della Massa del Corpo della guardia di finanza e concorso della Massa medesima nella spesa per il personale addetto all'ufficio amministrativo del Comando generale (art. 8 del regio decreto-legge 9 novembre 1919, n. 2073, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473 e regio decreto 27 novembre 1919, n. 2246)	7.000.000	7.000.000	»	»	7.000.000	»	
<i>Da riportarsi</i>				458.500.000	455.652.143	»	126.038.795	581.690.938 +	123.190.938	

NUMERO 9

ENTRATA.

ordinarie iscritte nello stato di previsione del Ministero delle finanze.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
30.158.993	20.499.026	»	9.659.974	30.159.000	+ 7	33.536.945	»	135.691.758
»	»	»	»	»	»	25.000.000	»	»
»	»	»	»	»	»	370.000.000	»	»
»	»	»	»	»	»	12.000.000	»	»
»	»	»	»	»	»	28.614.224	»	7.011
»	»	»	»	»	»	7.000.000	»	»
30.158.993	20.499.026	»	9.659.974	30.159.000	+ 7	476.151.169	»	135.698.769

Segue CAPITOLO N. 120. — Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese

Articoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58					Maggiori o minori entrate	
Numero			Denominazione	previste	Somme					
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	accertate				TOTALE — = f + g + h
						versate	rimaste da versare	rimaste da riscuotere		
a	b		d	e = i ± k	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p	k = i - e	
Segue Cap. 119	Segue Cap. 120	Segue Cap. 123	Riporto . . .	458.500.000	455.652.143	»	126.038.795	581.690.938	+ 123.190.938	
7	7	7	Rimborso dall'Amministrazione del Fondo per il culto, di spese per l'amministrazione dei beni, diritti e rendite, tenuta dagli Uffici finanziari per conto dell'Amministrazione medesima (legge 3 marzo 1904, n. 68) . .	750.000	950.000	»	»	950.000	+ 200.000	
8	8	8	Rimborso di spese pel servizio di vigilanza, reso nell'interesse di privati, presso le fabbriche di fiammiferi e di apparecchi di accensione	<i>per memoria</i>	276.000	»	»	276.000	+ 276.000	
9	9	9	Rimborso di spese di vigilanza doganale negli stabilimenti industriali	12.000.000	11.883.262	»	»	11.883.262	— 116.738	
10	10	10	Rimborso di spese di perizie per la risoluzione delle controversie doganali	1.000.000	161.558	»	»	161.558	— 838.442	
11	11	11	Proventi per certificati di analisi rilasciati dai laboratori chimici delle dogane ed imposte indirette, a norma degli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro delle finanze del 9 marzo 1925, pubblicato nella <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 106 del 7 maggio stesso anno	8.000.000	11.243.244	2.663.980	»	13.907.224	+ 5.907.224	
12	12	12	Rimborso di spese dovute da privati, Provincie e Comuni per verificazioni straordinarie eseguite nel loro interesse dall'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali	45.000.000	88.536.947	»	»	88.536.947	+ 43.536.947	
13	13	13	Rimborsi e concorsi diversi	<i>per memoria</i>	218.568.886	»	33.900	218.602.786	+ 218.602.786	
			<i>Articolo aggiunto per residui al 30 giugno 1957.</i>							
14	14	»	Rimborso dall'Azienda autonoma statale della strada, della spesa per l'Ufficio di risconto della Corte dei Conti, istituito dall'articolo 32 della legge 17 maggio 1928, n. 1094	»	»	»	»	»	»	
Totale . . .				525.250.000	787.272.040	2.663.980	126.072.695	916.008.715	+ 350.758.715	

ordinarie iscritte nello stato di previsione del Ministero delle finanze.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
30.158.993	20.499.026	»	9.659.974	30.159.000	+ 7	476.151.169	»	135.698.769
»	»	»	»	»	»	950.000	»	»
»	»	»	»	»	»	276.000	»	»
»	»	»	»	»	»	11.883.262	»	»
»	»	»	»	»	»	161.558	»	»
2.288.573	2.076.048	2.288.573	»	4.364.621	+ 2.076.048	13.319.292	4.952.553	»
»	»	»	»	»	»	88.536.947	»	»
518.125	518.125	»	»	518.125	»	219.087.011	»	33.500
»	»	»	»	»	»	»	»	»
32.965.691	23.093.199	2.288.573	9.659.974	35.041.746	+ 2.076.035	810.365.239	4.952.553	135.732.669

CAPITOLO N. 121. — Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie

Articoli			Conto della competenza per l'esercizio 1957-58					Maggiori o minori entrate	
Numero			Denominazione	previste	Somme accertate				
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			riscosse		rimaste da riscuotere		TOTALE — = f + g + h
					versate	rimaste da versare			
a	b	c	d	e = i ± k	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p	k = i - e
Cap. 120	Cap. 121	Cap. 124	Rapporti fra le colonne						
1	1	»	Concorso degli Archivi notarili dello Stato nella spesa per gli stipendi del personale del Ministero di grazia e giustizia	2.621.000	2.621.000	»	»	2.621.000	»
2	2	1	Rimborso dalla Cassa dei depositi e prestiti, sugli utili della gestione dei depositi giudiziari versati nelle Casse postali di risparmio, delle spese inserite nei bilanci del Ministero di grazia e giustizia per l'amministrazione dei depositi stessi	350.000	»	»	350.000	350.000	»
3	3	2	Rimborso della spesa anticipata dallo Stato per contributo dei medici in servizio dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena alla Cassa di previdenza per le pensioni dei sanitari (legge 6 luglio 1939 n. 1035, legge 21 novembre 1949, n. 914 e articolo 19 della legge 11 giugno 1954, n. 409)	11.200.000	109.890	»	11.090.110	11.200.000	»
4	4	3	Rimborsi e recuperi diversi	<i>per memoria</i>	»	»	»	»	»
			<i>Articoli aggiunti per residui al 30 giugno 1957.</i>						
5	5	4	Concorso dei tribunali e delle preture nella spesa per gli stipendi agli uscieri giudiziari (art. 161 del Testo organico dell'ordinamento del personale, approvato con regio decreto 28 dicembre 1924, n. 2271)	»	»	»	»	»	»
6	6	5	Versamento dal Ministero dell'industria e commercio previsto dall'art. 3 della legge 4 giugno 1934, n. 890, recante norme per il personale giudiziario	»	»	»	»	»	»
Totale				14.171.000	2.730.890	»	11.440.110	14.171.000	»

inserite nello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 Colonna s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
»	»	»	»	»	»	2.621.000	»	»
525.000	525.000	»	»	525.000	»	525.000	»	350.000
5.703.234	»	»	5.703.234	5.703.234	»	109.800	»	16.793.344
100.330	81.429	»	19.401	100.330	»	81.429	»	19.401
7.011	»	»	7.011	7.011	»	»	»	7.011
400.000	»	»	»	»	400.000	»	»	»
6.736.075	606.429	»	5.729.646	6.336.075	400.000	3.337.319	»	17.169.756

CAPITOLO N. 122. — Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese

Articoli			Conto della competenza per l'esercizio 1957-58					Maggiori o minori entrate		
Numero			Denominazione	previste	accertate					
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			riscosse		rimaste da riscuotere		TOTALE — = f + g + h	
					versate	rimaste da versare				
a	b	c	d	e = t ± k	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p	k = i - e	
Cap. 121	Cap. 122	Cap. 125	Rapporti fra le colonne							
1	1	1		Rimborso da parte dei Comuni delle quote di pensione a favore degli insegnanti elementari poste a carico dei Comuni stessi ed anticipate dall'Erario (art. 333 del testo unico per la finanza locale, approvato con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175 e art. 18 del regio decreto 1° luglio 1933, n. 786) . .	1.001.003.000	801.452.617	»	1.021.318.796	1.825.771.413 +	825.771.413
2	2	2		Rimborso dalla Cassa di previdenza per le pensioni agli impiegati degli Enti locali, delle quote poste a suo carico sulle pensioni liquidate dal Ministero della pubblica istruzione a favore dei funzionari ed insegnanti che precedentemente prestarono servizio alle dipendenze degli enti predetti (art. 57 dell'ordinamento approvato con regio decreto-legge 3 marzo 1938, n. 680, convertito in legge 9 gennaio 1939, n. 41)	200.000.000	33.183.362	»	»	33.183.362 —	166.816.638
3	3	3		Concorso dell'Amministrazione del fondo per il culto per la conservazione dei monumenti .	64.126	64.126	»	»	64.126	»
4	4	4		Somma da versarsi dall'Amministrazione del Fondo per il culto per l'istruzione primaria, media, magistrale e tecnica	272.400	272.400	»	»	272.400	»
5	5	5		Rendite derivanti da lasciti privati	62.963	»	»	62.963	62.963	»
6	6	6		Contributi diversi dovuti da Enti, Comuni e Province	2.092.000	»	»	392.000	392.000 —	1.700.000
				<i>Da riportarsi . .</i>	1.202.491.489	837.972.505	»	1.021.773.759	1.859.746.261 +	657.254.775

ordinarie iscritte nello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - l	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
726.131.267	313.140.013	»	412.991.254	726.131.267	»	1.117.592.630	»	1.434.310.050
»	»	»	»	»	»	33.183.362	»	»
»	»	»	»	»	»	64.126	»	»
»	»	»	»	»	»	272.400	»	»
79.206	79.206	»	»	79.206	»	79.206	»	62.963
1.970.000	148.873	»	270.000	418.873	1.551.127	148.873	»	662.000
728.180.473	313.368.092	»	413.261.254	726.629.346	1.551.127	1.151.340.597	»	1.435.035.013

Segue CAPITOLO N. 122. — Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese

Articoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58								
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			e	previste	accertate					
							f	riscosse			rimaste da riscuotere	TOTALE
								versate	rimaste da versare			
a	b	c	d	e	f	g	h	i	k			
				= i ± k	= r - m	= s - n	= t - o	= r + s + t - p	= i - e			
Segue Cap. 124	Segue Cap. 122	Segue Cap. 125	<i>Riporto . . .</i>		1.202.491.489	837.972.505	»	1.021.773.759	1.859.746.264	+ 657.254.775		
7	7	7	Rimborsi da enti e da privati delle spese sostenute dallo Stato, per la conservazione delle cose di interesse artistico o storico ad essi appartenenti (articolo 17 della legge 1° giugno 1939, n. 1089)	<i>per memoria</i>		»	»	»	»	»		
8	8	8	Rimborso dalle Università e dagli Istituti superiori della spesa per stipendi ed assegni al personale insegnante, assistente, tecnico, subalterno, vario, amministrativo e comandato (Testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio-decreto 31 agosto 1933, n. 1592 e regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito in legge 2 gennaio 1936, n. 73)		21.000.000	4.226.942	»	»	4.226.942	- 16.772.058		
9	9	9	Concorso nelle spese per l'istituzione ed il funzionamento delle scuole e dei corsi secondari di avviamento professionale (legge 22 aprile 1932, n. 490)		11.000.000	1.389.070	»	155.747	1.544.817	- 9.455.183		
10	10	10	Contributi di Enti locali e Corpi morali a compenso parziale o totale delle spese a carico dello Stato per Scuole medie governative istituite ai sensi dell'art. 9 del regio decreto-legge 3 agosto 1931, n. 1069), convertito in legge 28 dicembre 1931, n. 1771 ovvero regolate dal regio decreto 11 marzo 1923, n. 685		3.500.000	2.117.395	»	147.413	2.264.808	- 1.235.192		
11	11	11	Contributi di Enti locali nelle spese di mantenimento delle Università e degli Istituti superiori (regio decreto 30 settembre 1923, n. 2102; legge 13 giugno 1935, n. 1100 e regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito in legge 2 gennaio 1936, n. 73)		15.000.000	14.140.114	»	55.969	14.196.083	- 803.917		
12	12	12	Contributi di Enti diversi nella spesa per il mantenimento dei conservatori di musica		2.302.000	2.274.500	»	27.500	2.302.000	»		
<i>Da riportarsi . . .</i>					1.255.293.489	862.120.526	»	1.022.160.388	1.884.280.914	+ 628.987.425		

ordinarie iscritte nello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
728.180.473	313.368.092	»	413.261.254	726.629.346	— 1.551.127	1.151.340.597	»	1.435.035.013
»	»	»	»	»	»	»	»	»
105.275.526	»	»	105.275.526	105.275.526	»	4.226.942	»	105.275.526
584.376	145.030	»	477.850	622.880	+ 38.504	1.534.100	»	633.597
432.600	340.887	»	32.210	373.097	— 59.503	2.458.283	»	179.623
1.178.810	1.173.966	»	32.626	1.206.592	+ 27.782	15.314.080	»	88.595
»	21.000	»	»	21.000	+ 21.000	2.295.500	»	27.500
835.651.785	315.048.975	»	519.079.466	834.128.441	— 1.523.344	1.177.169.501	»	1.511.229.854

Segue CAPITOLO N. 122. — Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese

Articoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58							
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	previste	accertate				
							riscosse		rimaste da riscuotere		TOTALE — = f + g + h
							versate	rimaste da versare			
a	b	c	e = i ± k	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p	k = i - e			
Segue Cap. 121	Segue Cap. 122	Segue Cap. 125	Riporto . . .		1.255.293.489	862.120.526	»	1.022.160.388	1.884.280.914	+ 628.987.425	
13	13	13	Rimborsi da parte delle Università e degli Istituti di istruzione superiore della spesa per cattedre a posti di ruolo convenzionati ai sensi degli articoli 63 e 100 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592		55.000.000	11.083.195	»	»	11.083.195	— 43.916.805	
14	14	14	Rimborsi e recuperi diversi	per memoria		171.600	»	213.200	384.800	+ 384.800	
			<i>Articolo aggiunto per residui al 30 giugno 1957.</i>								
15	15	15	Rimborso dall'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, delle competenze corrisposte al personale del Ministero della pubblica istruzione collocato fuori del ruolo organico e messo a disposizione dell'Istituto medesimo (articolo 65 del Regolamento approvato con regio decreto 12 dicembre 1938, n. 2218)		»	»	»	»	»	»	
			Arrotondamento . . .		— 89	»	»	»	»	+ 89	
			Totale . . .		1.310.293.400	873.375.321	»	1.022.373.588	1.895.748.909	+ 585.455.509	

ordinarie iscritte nello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 <i>Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57</i>	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
835.651.785	315.048.975	»	519.079.466	834.128.441	1.523.344	1.177.169.501	»	1.541.239.854
»	»	»	»	»	»	11.083.195	»	»
»	»	»	»	»	»	171.600	»	213.200
16.146.600	»	»	16.146.600	16.146.600	»	»	»	16.146.600
851.798.385	315.048.975	»	535.226.066	850.275.041	1.523.344	1.188.424.296	»	1.557.599.654
»	»	»	»	»	»	»	»	»
851.798.385	315.048.975	»	535.226.066	850.275.041	1.523.344	1.188.424.296	»	1.557.599.654

CAPITOLO N. 123. — Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese

Articoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58							
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	previste	accertate				
							versate	rimaste da versare	rimaste da risuotere		TOTALE — = f + g + h
a	b	c	d	e	f	g	h	i	k		
Cap. 122	Cap. 123	Cap. 126									
1	1	1	Concorso nella spesa per il personale del Ministero dell'interno addetto ai servizi della Direzione generale del Fondo per il culto . . .		15.000.000	15.000.000	»	»	15.000.000	»	
2	2	2	Rimborso di spese anticipate dallo Stato pel mantenimento degli inabili al lavoro, ai sensi dell'articolo 154 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 . . .		110.000.000	38.677.739	»	15.555.504	54.233.243	— 55.766.757	
3	3	3	Rimborso dalla Cassa di previdenza per le pensioni agli impiegati degli Enti locali, delle quote di pensione poste a suo carico (articolo 57 dell'ordinamento approvato con regio decreto-legge 3 marzo 1938, n. 680, convertito in legge 9 gennaio 1939, n. 41) . . .		55.000.000	1.883.039	»	»	1.883.039	— 53.116.961	
4	4	4	Rimborso dalla Cassa di previdenza per le pensioni ai salariati degli Enti locali delle quote di pensione poste a suo carico (art. 56 dell'ordinamento approvato con la legge 25 luglio 1941, n. 934)		42.000.000	12.301.356	»	»	12.301.356	— 29.698.644	
5	5	5	Rimborso della spesa anticipata dallo Stato per contributo dei medici in servizio nell'Amministrazione della pubblica sicurezza alla Cassa di previdenza per le pensioni dei sanitari (articolo 1 del regio decreto-legge 19 aprile 1923, n. 1000, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473)		21.600.000	»	»	32.124	32.124	— 21.567.876	
6	6	6	Rimborsi e recuperi diversi	<i>per memoria</i>		12.229.586	»	12.693.520	24.923.106	+ 24.923.106	
			<i>Da riportarsi . . .</i>		243.600.000	80.091.720	»	28.281.148	108.372.868	— 135.227.132	

ordinarie iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'interno.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
»	»	»	»	»	»	15.000.000	»	»
52.886.622	42.183.918	»	48.280.721	90.464.639	+ 37.578.017	80.861.657	»	63.836.225
651.274	»	»	»	»	- 651.274	1.883.039	»	»
175.177.593	»	»	175.177.593	175.177.593	»	12.301.356	»	175.177.593
600.000	»	»	100.000	100.000	- 500.000	»	»	132.124
24.176.079	2.176.079	»	22.000.000	24.176.079	»	14.405.665	»	34.693.520
253.491.568	44.359.997	»	245.558.314	289.918.311	+ 36.426.743	124.451.717	»	273.839.462

Segue CAPITOLO N. 123. — Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese

Articoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58							
Numero			Denominazione d	Rapporti fra le colonne } = $i \pm k$	Somme					Maggiori o minori entrate k = $i - e$	
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			previste e = $i \pm k$	accertate			rimaste da riscuotere h = $t - o$		TOTALE — = $f + g + h$ i = $r + s + t - p$
						riscosse		rimaste da versare g = $s - n$			
						versate f = $r - m$					
Segue Cap. 122	Segue Cap. 123	Segue Cap. 126	Riporto . . .	243.600.000	80.091.720	»	28.281.148	108.372.868	— 135.227.132		
			<i>Articoli aggiunti per residui al 30 giugno 1957.</i>								
7	7	7	Rimborso dalla Cassa sovvenzioni per i servizi di prevenzione e di estinzione incendi, della spesa lorda per il trattamento economico, a qualsiasi titolo, compreso quello di quiescenza, del personale appartenente ai ruoli statali dei servizi antincendi (art. 39, lettera A) del regio decreto-legge 27 febbraio 1939, n. 333, convertito, con modificazioni, in legge 22 maggio 1939, n. 960	»	»	»	»	»	»		
8	8	8	Rimborso dai Ministeri della guerra e dell'Africa italiana, del prezzo di materiale automobilistico ceduto dal Corpo degli agenti di pubblica sicurezza	»	»	»	»	»	»		
			Totale . . .	243.600.000	80.091.720	»	28.281.148	108.372.868	— 135.227.132		

ordinarie iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'interno.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
253.491.568	44.359.997	»	245.558.314	289.918.311	+ 36.426.743	124.451.717	»	273.839.462
10.327.201	»	»	10.327.201	10.327.201	»	»	»	10.327.204
2.259.517	»	»	2.259.517	2.259.517	»	»	»	2.259.517
266.078.289	44.359.997	»	258.145.035	302.505.032	+ 36.426.743	124.451.717	»	286.426.183

CAPITOLO N. 124. — Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese

Articoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58										
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate				
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = i ± k	previste	accertate			Totale = f + g + h i = r + s + t - p	k = t - e		
								riscosse					rimaste da risuotere	h = t - o
								versate	rimaste da versare					
a	b	c												
Cap. 123	Cap. 124	Cap. 127												
1	1	1	Ricupero delle spese occorrenti pel restauro dei danni cagionati alle opere marittime in contravvenzione alle leggi sulla polizia dei porti, delle spiagge e dei fari (art. 177 del Codice per la marina mercantile)		200.000	»	»	»	»	—	200.000			
2	2	2	Concorsi a carico di concessionari dell'uso di argini pubblici per le spese di ordinaria riparazione e manutenzione ai termini dell'articolo 59 della legge 25 luglio 1904, n. 523, relativa alle opere idrauliche		1.000.000	»	»	192.550	192.550	—	807.450			
3	3	3	Contributo del 3 per cento nelle spese generali degli uffici del Genio civile, dovuto da Enti e privati		12.600.000	14.431.466	4.346	»	14.435.812	+	1.835.812			
4	4	4	Rimborsi e recuperi diversi		<i>per memoria</i>	»	»	»	»		»			
			<i>Articolo aggiunto per residui al 30 giugno 1957.</i>											
5	5	»	Concorso della provincia di Roma e dei Comuni interessati nella spesa di manutenzione delle opere di bonificazione idraulico dell'Agro Romano		»	»	»	»	»		»			
Totale					13.800.000	14.431.466	4.346	192.550	14.628.362	+	828.362			

CAPITOLO N. 125. — Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese

Articoli			Conto della competenza per l'esercizio 1957-58													
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme				Maggiori o minori entrate							
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			a	b	c	d		e	accertate			f		
											previste	riscosse			rimaste da riscuotere	TOTALE = f + g + h
												versate	rimaste da versare			
Cap. 124	Cap. 125	Cap. 128														
1	1	1	Rimborso di spese di sorveglianza tecnica ed amministrativa sulla costruzione e sull'esercizio delle ferrovie concesse all'industria privata				51.250.000	12.835.210	»	6.904.278	19.739.488	—	34.510.512			
2	2	2	Rimborso delle spese di sorveglianza sulle tramvie a trazione meccanica (art. 12 della legge 27 dicembre 1896, n. 561)				10.150.000	2.552.874	31.135	13.112.542	15.696.551	+	5.546.551			
3	3	3	Rimborso delle spese di sorveglianza sui pubblici servizi di trasporto con automobili				350.000.000	121.093.920	11.779.555	76.967	132.950.442	—	217.049.558			
4	4	4	Rimborso delle spese di sorveglianza sui servizi di navigazione a vapore fluviali e lacuali				1.225.000	277.290	»	»	277.290	—	947.710			
5	5	5	Contributi nelle spese di sorveglianza sulle funivie (articolo 9 della legge 23 giugno 1927, n. 1110)				8.750.000	3.259.622	»	281.071	3.540.693	—	5.209.307			
6	6	6	Contributi di Aziende concessionarie di ascensori in servizio pubblico, per spese di sorveglianza governativa (articoli 9 e 12 della legge 23 giugno 1927, n. 1110)				350.000	42.986	»	8.500	51.486	—	298.514			
7	7	7	Contributi per spese di vigilanza sulle slittovie sulle sciovie e sugli altri mezzi di trasporto terrestre a funi, senza rotaie, in servizio pubblico (art. 5 del regio decreto-legge 7 settembre 1938, n. 1696, convertito in legge 5 gennaio 1939, n. 8)				3.850.000	1.070.593	»	319.822	1.390.415	—	2.459.585			
8	8	8	Rimborsi e recuperi diversi				<i>per memoria</i>	»	»	»	»	»	»			
			Totale				428.575.000	141.132.495	11 810.650	20.703.180	173.646.365	—	254.928.635			

ordinarie iscritte nello stato di previsione del Ministero dei trasporti.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere	
l = p ± a	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - l	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o	
266.967	266.967	»	»	266.967	»	13.102.177	»	6.904.278	
629.837	366.339	31.135	317.240	714.714	+	84.877	2.919.213	62.270	13.429.782
8.100.153	10.262.254	8.017.849	16.495	18.296.598	+	10.196.445	131.356.174	19.797.404	93.462
41.344	6.000	»	35.344	41.344	»	283.290	»	»	35.344
421.590	137.510	»	383.884	521.424	+	99.834	3.397.162	»	664.955
2.000	2.000	»	»	2.000	»	44.986	»	»	8.500
144.609	81.854	»	20.055	101.909	—	42.700	1.152.447	»	339.877
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
9.606.500	11.122.954	8.018.984	773.018	19.944.956	+	10.338.456	152.255.449	19.859.674	21.476.198

CAPITOLO N. 126. — Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese

Articoli			Conto della competenza per l'esercizio 1957-58									
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme				Maggiori o minori entrate			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = t ± k	accertate			i = r + s + t - p		
							previste	riscosse			rimaste da riscuotere	
								versate				rimaste da versare
a	b	c	d	e	f	g	h	i	k			
Cap. 125	Cap. 126	Cap. 129	ESERCITO.									
1	1	1	Contributo dovuto dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato in compenso di parte della spesa sostenuta dall'Amministrazione militare per l'esercizio del tronco ferroviario Torino-Chivasso-Aosta	<i>per memoria</i>	»	»	»	»	»			
2	2	2	Rendita consolidata 3,50 per cento netto di annue lire 1.102,50, provenienti dal lascito Henry, per premi periodici da concedersi ai militari del genio	1.102	552	»	550	1.102	»			
3	3	3	Rimborsi e recuperi diversi	<i>per memoria</i>	2.945.192	»	»	2.945.192	+ 2.945.192			
			MARINA.									
4	4	4	Contributo degli Enti locali nelle spese di ordinaria manutenzione ed illuminazione di fari, fanali e segnalamenti marittimi	4.000.000	428.736	»	789	429.525	- 3.570.475			
5	5	5	Rimborsi e recuperi diversi	<i>per memoria</i>	128.100	»	74.400	202.500	+ 202.500			
			AERONAUTICA.									
6	6	6	Rimborso e recuperi diversi	<i>per memoria</i>	187.600	»	»	187.600	+ 187.600			
				4.001.102	3.690.180	»	75.739	3.765.919	- 235.183			
			Arrotondamento	- 2	»	»	»	»	+ 2			
				Totale	4.001.100	3.690.180	»	75.739	3.765.919	- 235.181		

ordinarie iscritte nello stato di previsione del Ministero della difesa.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
»	»	»	»	»	»	»	»	»
1.653	1.653	»	»	1.653	»	2.205	»	550
45.000	45.000	»	»	45.000	»	2.990.192	»	»
6.021.713	4.540.616	»	2.156.211	6.696.857	+ 75.144	4.969.382	»	2.157.000
»	»	»	»	»	»	128.100	»	74.400
»	»	»	»	»	»	187.600	»	»
6.668.366	4.587.299	»	2.156.211	6.743.510	+ 75.144	8.277.479	»	2.231.950
»	»	»	»	»	»	»	»	»
6.668.366	4.587.299	»	2.156.211	6.743.510	+ 75.144	8.277.479	»	2.231.950

CAPITOLO N. 127. — Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie

Articoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58									
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = i ± k	accertate				k = i - e		
							previste	riscosse				rimaste da riscuotere	TOTALE = f + g + h
								versate	rimaste da versare				
a	b	c	d	e = i ± k	f = r - m	g = s - n	h = i - o	i = r + s + t - p	k = i - e				
Cap. 126	Cap. 127	Cap. 130											
1	1	1	Provento della cessione, a prezzo di favore, delle piantine prodotte nei vivai governativi.		3.000.000	175.528	1.234.988	»	1.410.516	-	1.589.484		
2	2	2	Provento della riproduzione di mappe del catasto forestale		3.500.000	336.150	17.031	»	353.181	-	3.146.819		
3	3	3	Contributo del 5 per cento nelle spese generali degli Uffici della Guardia forestale, dovuto da Enti e privati		35.000.000	48.721.260	801.413	»	49.522.673	+	14.522.673		
4	4	4	Rimborso dall'Azienda di Stato per le foreste demaniali degli stipendi, assegni fissi e retribuzioni del personale civile e militare addetto ai servizi dell'Azienda predetta (articoli 1 e 14 della legge 5 gennaio 1933, n. 30)		100.000.000	61.460.906	»	38.539.091	100.000.000	»	»		
5	5	5	Contributo dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali nelle spese per l'istruzione superiore forestale impartita presso l'Università di Firenze (art. 67, lettera b), del regio decreto-legge 30 novembre 1924, n. 2172, art. 11, secondo comma, della legge 5 gennaio 1933, n. 30, e art. 1 del regio decreto 26 marzo 1936, n. 657).		120.000	120.000	»	»	120.000	»	»		
6	6	6	Avanzo di gestione dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, da versarsi per contributo nelle spese per la Guardia forestale (art 13 della legge 5 gennaio 1933, n. 30)		75.000.000	75.000.000	»	»	75.000.000	»	»		
7	7	7	Rimborsi e concorsi diversi	<i>per memoria</i>		5.317.633	»	22.033.985	27.351.618	+	27.351.618		
Totale . . .					216.620.000	191.131.477	2.053.432	60.573.079	253.757.988	+	37.137.988		

inscritte nello stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
»	»	»	»	»	»	175.528	1.234.988	»
»	»	»	»	»	»	336.150	17.031	»
420.598	306.526	420.598	»	727.124	+ 306.526	49.027.786	1.222.011	»
45.862.403	45.862.403	»	»	45.862.403	»	107.323.209	»	38.539.094
»	»	»	»	»	»	120.000	»	»
»	»	»	»	»	»	75.000.000	»	»
11.739.120	11.739.120	»	5.492.941	17.232.061	+ 5.492.941	17.056.753	»	27.526.926
58.022.121	57.908.019	420.598	5.492.941	63.821.588	+ 5.799.467	249.039.526	2.474.030	66.066.020

CAPITOLO N. 128. — Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese

Articoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58									
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e - i ± k	accertate				k - i - e		
							previste	riscosse				rimaste da riscuotere	TOTALE - = f + g + h
								versate	rimaste da versare				
a	b	c			f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p					
Cap. 127	Cap. 128	Cap. 131											
1	1	1	Rimborso da parte delle Camere di commercio, industria e agricoltura delle somme anticipate dallo Stato per il personale dei ruoli degli Uffici provinciali dell'industria e commercio di cui all'articolo 41 del regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011 e per il relativo trattamento di quiescenza (articoli 6 e 8 della legge 17 maggio 1952, n. 608)		489.600.000	132.207.408	»	357.392.592	489.600.000	»			
2	2	2	Contributi delle società ed associazioni commerciali, per le spese di pubblicazione dei propri atti costitutivi e modificativi dei bilanci annuali e degli altri atti sociali (decreto legislativo del Capo Provvisorio dello Stato 22 luglio 1947, n. 985)		27.000.000	15.698.471	»	»	15.698.471	- 11.301.529			
3	3	3	Contributo nelle spese di vigilanza governativa dovuto dalle imprese private di assicurazione nazionali ed estere, sulla vita e contro i danni, dall'Istituto nazionale delle assicurazioni e dagli Enti disciplinati dal regio decreto-legge 26 ottobre 1933, n. 1598, convertito in legge 29 gennaio 1934, n. 304 (art. 40 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3184)		84.500.000	93.027.626	»	»	93.027.626	+ 8.527.626			
4	4	4	Concorso del Comitato carboni nelle spese di funzionamento del laboratorio chimico del corpo delle miniere		1.000.000	14.590	»	»	14.590	- 985.410			
5	5	5	Rimborso da parte della Stazione sperimentale per il vetro in Venezia (Murano) delle spese di personale sostenute dallo Stato (articoli 5 e 6 della legge 16 ottobre 1954, n. 1032)	<i>per memoria</i>	»	»	»	»	»	»			
6	6	6	Contributo dovuto dalle imprese private di Assicurazione, nazionali ed estere, sulla vita e contro i danni dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e dagli Enti disciplinati dal regio decreto legge 26 ottobre 1933, n. 1598, convertito in legge 29 gennaio 1934, n. 304, (articolo 40 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3184), per le spese di redazione e pubblicazione dell'« Annuario delle Assicurazioni » edito annualmente dal Ministero dell'industria e del commercio Ispettorato assicurazioni private, e per le spese relative ai rapporti e comunicazioni ufficiali, nonché alla organizzazione e partecipazione ai convegni, congressi e Conferenze Nazionali e Internazionali che interessano le assicurazioni (articolo 14 della legge 11 aprile 1955, n. 294, contenente modificazioni alla legislazione sull'esercizio delle Assicurazioni private) .		2.900.000	»	»	2.900.000	2.900.000	»			
7	7	7	Rimborsi e concorsi diversi	<i>per memoria</i>	986.736	»	»	»	986.736	+ 986.736			
Totale					605.000.000	241.934.831	»	360.292.592	602.227.423	- 2.772.577			

ordinarie iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'industria e del commercio.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
1.524.261.493	376.169.053	»	1.148.092.440	1.524.261.493	»	508.376.461	»	1.505.485.032
»	»	»	»	»	»	15.698.471	»	»
40.701	35.338	»	5.261	40.599	102	93.062.961	»	5.261
»	»	»	»	»	»	14.590	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
3.376.576	»	»	3.376.576	3.376.576	»	»	»	6.276.576
»	»	»	»	»	»	986.736	»	»
1.527.678.770	376.201.391	»	1.151.474.277	1.527.678.668	102	618.139.222	»	1.511.766.869

CAPITOLO N. 130. — Rimborsi e contributi

Articoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58										
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate				
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = i ± k	previste	accertate			Maggiori o minori entrate			
								f = r - m	riscosse			h = t - o	TOTALE = j + g + h	
									g = s - n					rimaste da versare
a	b	c	d	e	f	g	h	i	k					
a	b	c	d	e	f	g	h	i	k					
Cap. 129	Cap. 130	Cap. 133												
1	1	1	Contributi annui degli iscritti nel ruolo dei revisori dei conti (art. 18 del regio decreto 10 febbraio 1937, n. 228, recante norme per l'attuazione del regio decreto-legge 24 luglio 1936, n. 1548, convertito, con modificazioni, in legge 3 aprile 1937, n. 517, sui sindaci delle società commerciali)	(a) 10.000.000	12.081.133	»	»	12.081.133	+	2.081.133				
2	2	2	Somma da versare dagli aspiranti alla nomina a revisori dei conti ai termini dell'articolo 15 del regio decreto 10 febbraio 1937, n. 228, recante norme per l'attuazione del regio decreto-legge 24 luglio 1936, n. 1548, convertito, con modificazioni, in legge 3 aprile 1937, n. 517, sui sindaci delle società commerciali	(a) 531.244	1.872.601	»	»	1.872.601	+	1.341.357				
3	3	3	Contributi di Enti locali pel mantenimento di Scuole operaie e di avviamento, di Scuole industriali e di tirocinio, di Istituti industriali, di Scuole medie commerciali e di Istituti superiori di scienze economiche e commerciali (art. 10 del regio decreto 31 ottobre 1923, n. 2523; art. 9 del regio decreto-legge 15 maggio 1924, n. 749, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473; articolo 135 del regio decreto 8 luglio 1925, n. 1227, e legge 15 giugno 1931, n. 889)	300.000	212.689	»	66.818	279.507	—	20.493				
4	4	4	Contributi di Enti locali nelle spese di mantenimento delle Scuole di metodo per l'educazione materna (art. 41 del testo unico approvato con regio decreto 5 febbraio 1928, n. 577).	50.000	22.000	»	»	22.000	—	28.000				
5	5	5	Concorso delle Province e dei Comuni nelle spese per le opere marittime ordinarie (legge 20 marzo 1865, n. 2248, articoli 188 e seguenti)	250.000	158.285	»	»	158.285	—	91.715				
6	6	6	Rimborsi e recuperi diversi	per memoria	5.907.872	»	»	5.907.872	+	5.907.872				
Totale				11.131.244	20.257.580	»	66.818	20.324.398	+	9.193.154				

(a) Somma iscritta con il decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 162161.

da parte di Amministrazioni e di Enti vari.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
»	3.000	»	»	3.000 +	3.000	12.087.133	»	»
»	»	»	»	»	»	1.872.601	»	»
816.081	26.667	»	789.412	816.079 —	2	239.356	»	856.230
»	»	»	»	»	»	22.000	»	»
622.000	95.990	»	581.822	677.812 +	55.912	254.275	»	581.822
2.925.200	»	»	2.925.200	2.925.200	»	5.907.872	»	2.925.200
4.363.281	125.657	»	4.296.434	4.422.091 +	58.810	20.383.237	»	4.363.252

CAPITOLO N. 147. — Tributi speciali, diritti e compensi (decreto-legge 31 luglio 1954,

Articoli			Conto della competenza per l'esercizio 1957-58								
Numero			Denominazione	previste	accertate			Maggiori o minori entrate			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			riscosse		rimaste da riscuotere		TOTALE — = f + g + h		
					versate	rimaste da versare					
					a	b	c		d	e = i ± k	f = r - m
Cap. 146	Cap. 147	Cap. 150	MINISTERO DEL TESORO.								
1	1	1	Ritenuta 3 per mille di cui ai numeri 4, titolo V, ed 1, titolo X, dell'allegato F della legge 17 luglio 1951, n. 575 e successive modificazioni	per memoria	27.337.573	»	»	27.337.573	+	27.337.573	
2	2	2	Tributi speciali per servizi resi dall'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica (Tabella B)	per memoria	166.142.139	»	»	166.142.139	+	166.142.139	
			MINISTERO DELLE FINANZE.								
3	3	3	Personale degli uffici distrettuali delle imposte dirette (Tabella A, titolo I)	per memoria	969.121.376	»	14.980	969.136.356	+	969.136.356	
4	4	4	Personale provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari (Tabella A, titolo II).	per memoria	1.303.603.327	»	480.834	1.304.084.161	+	1.304.084.161	
5	5	5	Personale del catasto e degli uffici tecnici erariali (Tabella A, titolo III)	per memoria	509.440.777	»	1.568.215	511.009.092	+	511.009.092	
			MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE								
6	6	6	Personale delle segreterie degli Istituti e delle scuole statali d'arte (Tabella C)	per memoria	1.002.975	»	4.870.025	5.873.000	+	5.873.000	
			MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE								
7	7	7	Personale delle Capitanerie di porto (Tabella D)	(a)	89.500.600	97.260.895	»	97.260.895	+	7.760.295	
			MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI								
8	8	8	Personale della direzione generale dell'emigrazione (Tabella E)	per memoria	41.000	»	»	41.000	+	41.000	
			MINISTERO DELLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI								
9	9	9	Tributi speciali per servizi resi dal predetto Ministero (Tabella F)	per memoria	»	»	»	»	»	»	
Totale					89.500.600	3.073.950.062	»	6.934.154	3.080.884.216	+	2.991.383.616

(a) Somma iscritta con i seguenti decreti ministeriali:

17 gennaio 1958, n. 165156 per	L.	25.833.800
26 aprile 1958, n. 114347 per	»	22.128.000
7 giugno 1958, n. 127442 per	»	21.199.200
30 giugno 1958, n. 142990 per	»	20.339.600
	L.	<u>89.500.600</u>

n. 533, convertito, con modificazioni, in legge 26 settembre 1954, n. 869).

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
»	41.243.225	»	»	41.243.225 +	41.243.225	68.580.798	»	»
3.022.436	2.003.732	»	1.018.704	3.022.436	»	168.145.871	»	1.018.704
1.255.030	14.605.121	»	1.199.407	15.801.528 +	14.549.498	983.726.497	»	1.214.387
51.856	844.920	»	»	844.920 +	790.061	1.304.448.247	»	480.834
»	»	»	»	»	»	509.440.777	»	1.568.315
»	104.500	»	»	104.500 +	104.500	1.107.475	»	4.870.025
»	»	»	»	»	»	97.260.895	»	»
»	»	»	»	»	»	41.000	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
4.332.322	58.801.498	»	2.218.111	61.019.609 +	56.687.287	3.132.751.560	»	9.152.265

CAPITOLO N. 149. — Proventi e contributi speciali

Articoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58										
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate				
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = t ± k	previste	accertate			Maggiori o minori entrate			
								f = r - m	riscosse			h = t - o	i = r + s + t - p	
									versate					rimaste da versare
a	b	c	d	e	f	g = s - n	h	i	k = t - e					
Cap. 147	Cap. 149	Cap. 152												
1	1	1	Diritto proporzionale di cinque centesimi per ogni cento lire di valore, da versare dagli assegnatari di alloggi di cooperative edilizie finanziate dalla Cassa depositi e prestiti e dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, per la ricezione e conservazione degli atti relativi agli alloggi medesimi (art. 151, secondo comma, del testo unico delle disposizioni sull'edilizia popolare ed economica, approvato con regio decreto 28 aprile 1938, n. 1165)	per memoria	»	»	»	»	»					
2	2	2	Provento dei restauri delle opere di antichità e d'arte eseguiti per conto dei privati e di enti diversi dallo Stato (art. 7 della legge 22 luglio 1939, n. 1240)	per memoria	»	»	»	»	»					
3	3	3	Provento delle indennità dovute per trasgressioni alle norme sulla protezione delle bellezze naturali (art. 15 della legge 29 giugno 1939, n. 1497)	1.500.000	1.010.616	»	330.000	1.330.616	169.384					
4	4	»	Provento del diritto fisso del 0,25 per cento dovuto sulle distribuzioni ed assegnazioni di merci nazionali ed estere, materie prime, semilavorati e prodotti finiti (art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato, 27 gennaio 1947, n. 401 e decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 11 dicembre 1947, n. 1883)	per memoria	»	»	»	»	»					
Totale . . .				1.500.000	1.010.616	»	330.000	1.330.616	169.384					

disciplinati da leggi o convenzioni particolari.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
›	›	›	›	›	›	›	›	›
›	›	›	›	›	›	›	›	›
530.793	530.793	›	›	530.793	›	1.541.409	›	320.000
›	›	›	›	›	›	›	›	›
530.793	530.793	›	›	530.793	›	1.541.409	›	320.000

CAPITOLO N. 205. — Rimborsi vari e contributi di carattere

Articoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58										
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate				
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = t ± k	previste	accertate			i = r + s + t - p	k = i - e		
								riscosse					rimaste da riscuotere	TOTALE - = f + g + h
								versate	rimaste da versare					
a	b	c	d	e	f	g	h	i	k					
					= t ± k	= r - m	= s - n	= t - o	= r + s + t - p	= i - e				
Cap. 201	Cap. 205	Cap. 209												
1	1	1	Ricupero dai Comuni e dalle Provincie della Sardegna delle spese anticipate dallo Stato per l'esecuzione di opere pubbliche (regi decreti-legge 6 novembre 1924, n. 1931 e 28 maggio 1925, n. 854, convertiti in legge 18 marzo 1926, n. 562)		2.000.000	83.632.675	»	90.241.041	173.873.716	+ 171.873.716				
2	2	2	Concorso del Fondo per il culto nelle spese per le chiese dell'Agro pontino, già costruite od in corso di costruzione alla data dell'8 giugno 1936 (art. 2 del regio decreto-legge 8 giugno 1936, n. 1203, convertito in legge 18 gennaio 1937, n. 249)		137.000	137.000	»	»	137.000	»				
3	3	3	Somma dovuta dal Fondo per il culto ad integrazione del concorso trentennale fisso di lire 137.000 per le chiese dell'Agro Pontino, da prelevarsi dagli avanzi annuali del bilancio del Fondo stesso (art. 2 del regio decreto-legge 8 giugno 1936, n. 1203, convertito in legge 18 gennaio 1937, n. 249)	<i>per memoria</i>		»	»	»	»	»				
4	4	4	Concorso di Enti diversi interessati nella costruzione di strade ferrate-complementari (legge 27 luglio 1879, n. 5002 e 27 aprile 1885, n. 3048 e regio decreto 3 dicembre 1925, n. 2501)	<i>per memoria</i>		»	»	»	»	»				
5	5	5	Rimborsi e concorsi nelle spese per opere stradali straordinarie		18.863.000	5.013.630	»	1.371.826	6.385.456	- 12.477.544				
6	6	6	Rimborso delle quote a carico dei consorzi, per la esecuzione diretta delle opere idrauliche di terza categoria		4.000.000	8.205.072	»	3.725.735	11.930.807	+ 7.930.807				
7	7	7	Concorsi di Enti diversi nelle spese per l'esecuzione di opere marittime		5.000.000	2.950.611	»	757.792	3.708.403	- 1.291.597				
8	8	8	Contributi nelle spese relative ad opere statali di bonifica (regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215)		8.000.000	148.627	74	4.812	153.513	- 7.846.487				
9	9	9	Rimborsi diversi di spese straordinarie		2.000.000	879.353	»	»	879.353	- 1.120.647				
Totale					40.000.000	100.966.968	74	96.101.206	197.068.248	+ 157.068.248				

straordinario dovuti da Amministrazioni, Enti e privati.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
205.777.338	30.137.341	»	81.275.027	111.412.368	— 94.361.970	113.770.016	»	171.516.068
»	»	»	»	»	»	137.000	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
74.700.000	»	»	74.700.000	74.700.000	»	5.013.630	»	76.071.826
4.508.308	1.128.897	»	4.744.958	5.873.855	+ 1.365.547	9.333.969	»	8.470.693
9.304.278	1.757.470	»	7.908.658	9.666.128	+ 361.850	4.708.081	»	8.666.450
6.954.904	53.214	116	6.901.566	6.954.896	— 8	201.841	190	6.906.378
2.015.783	16.043.027	»	1.987.267	18.030.294	+ 16.014.511	16.922.380	»	1.987.267
303.260.611	49.119.949	116	177.517.476	226.637.541	— 76.623.070	150.086.917	190	273.618.682

CAPITOLO N. 220. — Interessi compresi nelle annualità di ammortamento di anticipazioni varie

Articoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58									
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			a	b	c	accertate					
								previste	riscosse		rimaste da riscuotere	TOTALE = f + g + h	
									versate				rimaste da versare
e	f	g	h	i	k								
= t ± k	= r - m	= s - n	= t - o	= r + s + t - p	= t - e								
Cap. 215	Cap. 220	Cap. 223											
1	1	1	Interessi 3,65 per cento netto compresi nelle rate semestrali della annualità dovuta dalla Società delle strade ferrate del Mediterraneo in pagamento della somma di lire 13 milioni spettante allo Stato giusta l'articolo 5 della Convenzione 13 aprile 1906, approvata con la legge 15 luglio 1906, n. 325		151.271	151.271	»	»	151.271	»			
2	2	2	Interessi sulle anticipazioni ai Comuni ed alle Provincie dei territori annessi in virtù dei trattati di San Germano e di Rapallo (regio decreto-legge 26 settembre 1921, n. 1289 e regio decreto-legge 2 febbraio 1922, n. 160, convertiti in legge 17 aprile 1925, n. 473) .		1.038.000	986.951	»	»	986.951	51.049			
3	3	3	Interessi compresi nell'annualità dovuta dall'Istituto delle case popolari in Roma, in restituzione del montante al 30 giugno 1935, delle anticipazioni di complessive lire 68.000.000, concesse dal Tesoro dello Stato (regi decreti-legge 30 novembre 1919, n. 2318 e 23 ottobre 1927, n. 1967, convertiti rispettivamente in leggi 7 febbraio 1926, n. 253 e 14 giugno 1928, n. 1325 (23 ^a delle cinquanta annualità)		2.759.110	2.759.110	»	»	2.759.110	»			
4	4	4	Interessi compresi nell'annualità dovuta dall'Istituto autonomo delle case popolari di Roma, in ammortamento del mutuo di lire 11.000.000 costituito a termini dell'articolo 3 della Convenzione stipulata il 6 dicembre 1939, approvata e resa esecutiva con la legge 19 giugno 1940, n. 768 (20 ^a delle quaranta annualità)		177.754	177.754	»	»	177.754	»			
			<i>Da riportarsi . . .</i>		4.126.135	4.075.086	»	»	4.075.086	51.049			

concesse dal Tesoro a Ministeri, Provincie, Comuni, Aziende, Società, Enti ed Istituti diversi.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± a	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
»	»	»	»	»	»	151.271	»	»
»	»	»	»	»	»	986.951	»	»
»	»	»	»	»	»	2.759.110	»	»
»	»	»	»	»	»	177.754	»	»
»	»	»	»	»	»	4.075.086	»	»

Segue CAPITOLO N. 220. — Interessi compresi sulle annualità di ammortamento di anticipazioni varie

Articoli			Conto della competenza per l'esercizio 1957-58								
Numero			Denominazione	Somme				Maggiori o minori entrate			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59		Rapporti fra le colonne	previste	accertate			k = i - e		
						riscosse				rimaste da riscuotere	TOTALE — = f + g + h
						versate	rimaste da versare				
a	b	c	d	e = i ± k	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p			
Segue Cap. 215	Segue Cap. 220	Segue Cap. 223	Riporto . . .		4.126.135	4.075.086	»	»	4.075.086	—	51.049
5	5	5	Interessi compresi nell'annualità dovuta dall'Istituto autonomo delle case popolari di Roma, in ammortamento del mutuo di lire 30.853.016 costituito a termini dell'articolo 4 della Convenzione stipulata il 6 dicembre 1939, approvata e resa esecutiva con la legge 19 giugno 1940, n. 768 (16 ^a delle trentasei annualità).		531.349	531.349	»	»	531.349		»
6	6	6	Interessi compresi nelle annualità di ammortamento del mutuo di lire 4.200.000, concesso al Comune di Potenza per conto dell'Istituto autonomo delle case popolari e destinato alla costruzione di case popolari ed economiche (art. 6 lettera c) del regio decreto-legge 28 maggio 1924, n. 1021, convertito in legge 21 marzo 1926, n. 592 (21 ^a delle cinquanta annualità)		66.202	66.212	»	»	66.212	+	10
7	7	7	Quota a carico degli Ospedali riuniti di Roma degli interessi compresi nelle annualità di estinzione dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti ai termini delle leggi 18 giugno 1908, n. 286 e 18 giugno 1914, n. 557, e dei regi decreti-legge 18 aprile 1920, n. 481, e 11 marzo 1923, n. 534, convertiti in legge 17 aprile 1925, n. 473 e 6 novembre 1924, n. 1961, convertito in legge 21 marzo 1926, n. 597		23.256.098	421.469	»	22.834.629	23.256.098		»
8	8	8	Interessi dovuti dal Consorzio autonomo del porto di Genova, sulle anticipazioni effettuategli dal Tesoro dello Stato, in lire 50.000.000, per opere portuali supplementari (regio decreto-legge 28 luglio 1932, n. 1468, convertito in legge 13 aprile 1933, n. 469) (12 ^a delle ventisette annualità)		299.064	299.064	»	»	299.064		»
9	9	9	Interessi dovuti dal Consorzio autonomo del porto di Genova per l'ammortamento del capitale vigente al 1° luglio 1946, relativo al mutuo di lire 200.000.000 concesso dal Tesoro dello Stato, per tasse portuali ai sensi del regio decreto-legge 15 settembre 1923, n. 1997 (12 ^a delle ventisette annualità)		1.631.802	1.631.799	»	»	1.631.799	—	3
			Da riportarsi . . .		29.910.650	7.024.979	»	22.834.629	29.859.608	—	51.042

concesse dal Tesoro a Ministeri, Provincie, Comuni, Aziende, Società, Enti ed Istituti diversi.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
i = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
		»			»	4.075.086	»	
»	»	»	»	»	»	531.349	»	»
278.207	»	»	278.204	278.204	3	66.212	»	278.204
22.863.392	421.469	»	22.441.923	22.863.392	»	842.938	»	45.276.552
»	»	»	»	»	»	299.064	»	»
»	»	»	»	»	»	1.631.799	»	»
23.141.599	421.469	»	22.720.127	23.141.596	3	7.446.448	»	45.554.756

Segue CAPITOLO N. 220. — Interessi compresi nelle annualità di ammortamento di anticipazioni varie

Articoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58									
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = i ± k	previste	accertate			i = r + s + t - p		
								riscosse				rimaste da riscuotere	k = t - e
								versate	rimaste da versare				
								f = r - m	g = s - n			h = t - o	
TOTALE = f + g + h													
Segue Cap. 215	Segue Cap. 220	Segue Cap. 223	<i>Riporto . . .</i>		29.910.650	7.024.979	»	22.834.629	29.859.608	—	51.042		
10	10	10	Rimborso, dal Consorzio autonomo del porto di Genova, degli interessi compresi nell'annualità di ammortamento delle somme erogate dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per il riscatto della concessione e miglioramenti patrimoniali degli impianti al Molo Vecchio (art. 1, paragrafo XIV, del regio decreto-legge 28 dicembre 1924, n. 2285, convertito in legge 22 dicembre 1927, n. 2637)		88.140	88.140	»	»	88.140	—	»		
11	11	11	Interessi sui mutui concessi alle grandi industrie della Venezia Giulia (regio decreto-legge 27 settembre 1923, n. 2148, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473 e articolo 14 del regio decreto-legge 30 giugno 1934, n. 1059, convertito in legge 28 marzo 1935, n. 379).		36.940	36.940	»	»	36.940	—	»		
12	12	12	Interessi compresi nelle annualità trentennali dovute dall'Azienda generale italiana petroli per rimborso delle spese sostenute dallo Stato per le ricerche di idrocarburi (art. 3, n. 2 del decreto ministeriale 19 dicembre 1938) (20 ^a delle trenta annualità).		374.187	374.187	»	»	374.187	—	»		
13	13	13	Interessi compresi nelle annualità di estinzione delle anticipazioni fatte ad Istituti vari di credito agrario sui fondi autorizzati dal regio decreto-legge 10 novembre 1920, n. 1636 e dal regio decreto-legge 29 luglio 1925, n. 1317, convertiti rispettivamente in leggi 27 luglio 1922, n. 1090 e 18 marzo 1926, n. 562 (regio decreto-legge 5 dicembre 1932, n. 1741, convertito in legge 6 aprile 1933, n. 405).		1.455.840	1.123.322	»	332.516	1.455.838	—	2		
14	14	14	Quote di interessi comprese nelle annualità dovute dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste ai concessionari di opere di bonifica integrale, cedute al Tesoro dello Stato a norma del regio decreto-legge 19 dicembre 1936, n. 2370, convertito in legge 7 giugno 1937, n. 1168		34.317.595	34.274.329	»	»	34.274.329	—	43.266		
			<i>Da riportarsi . . .</i>		66.183.352	42.921.897	»	23.167.145	66.089.042	—	94.310		

concesse dal Tesoro a Ministeri, Provincie, Comuni, Aziende, Società, Enti ed Istituti diversi.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere	
i = p ± q	m = r - j	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = j + m	s = g + n	t = h + o	
23.141.599	421.469	»	22.720.127	23.141.596	—	3	7.446.448	»	45.554.756
»	»	»	»	»	»	»	88.140	»	»
»	»	»	»	»	»	»	36.940	»	»
»	»	»	»	»	»	»	374.187	»	»
794.301	340.682	»	176.250	516.932	—	277.369	1.461.001	»	508.766
»	»	»	»	»	»	»	34.274.329	»	»
23.935.906	762.151	»	22.896.377	23.658.528	—	277.372	43.684.048	»	46.063.522

Segue CAPITOLO N. 220. — Interessi compresi nelle annualità di ammortamento di anticipazioni varie

Articoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58						
Numero			Denominazione	previste	Somme accertate				Maggiori o minori entrate	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	riscosse		rimaste da riscuotere		TOTALE = f + g + h
						versate	rimaste da versare			
						a	b	c		d
Segue Cap. 215	Segue Cap. 220	Segue Cap. 223	<i>Riporto . . .</i>	66.183.352	42.921.897	»	23.167.145	66.089.012	—	94.310
15	15	15	Interessi compresi nell'annualità dovuta dal Ministero dei lavori pubblici in dipendenza del finanziamento delle opere pubbliche straordinarie a pagamento non differito (legge 11 luglio 1941, n. 809)	49.044.556	49.044.556	»	»	49.044.556	»	»
16	16	16	Interessi compresi nell'annualità dovuta dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste in dipendenza del finanziamento di opere e sussidi di bonifica integrale a pagamento non differito (legge 11 luglio 1941, n. 809)	7.597.039	7.597.038	»	»	7.597.038	—	1
30	17	17	Interessi compresi nelle annualità ventennali per l'ammortamento parziale delle spese per la riparazione eseguita a cura del Ministero dei lavori pubblici, di edifici di proprietà privata danneggiati da eventi bellici (articolo 40 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261) .	700.000	41.954.038	»	5.035.562	46.989.600	+	46.289.600
17	18	18	Interessi compresi nelle rate semestrali di recupero dell'ammontare dei certificati di credito emessi per il « Fondo di finanziamento dell'industria meccanica » (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 8 settembre 1947, n. 889 e decreto ministeriale 10 dicembre 1947 pubblicato nella <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 19 del 24 gennaio 1948 (18 ^a e 19 ^a semestralità)	238.319.900	238.319.900	»	»	238.319.900	»	»
18	19	19	Interessi e proventi vari derivanti dai finanziamenti speciali effettuati, per conto dello Stato, dall'Istituto mobiliare italiano (I. M. I.) per la ricostruzione di navi mercantili perdute per causa di guerra e per il ripristino di quelle già recuperate (legge 8 marzo 1949, n. 75 e relativa Convenzione)	8.000.000	»	»	8.000.000	8.000.000	»	»
			<i>Da riportarsi . . .</i>	369.844.847	379.837.429	»	36.202.707	416.040.136	+	46.195.289

concesse dal Tesoro a Ministeri, Provincie, Comuni, Aziende, Società, Enti ed Istituti diversi.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 <i>Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57</i>	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
23.935.900	702.151	»	22.896.377	23.658.528	- 277.372	43.684.048	»	46.063.522
»	»	»	»	»	»	49.044.556	»	»
»	»	»	»	»	»	7.597.038	»	»
17.395.773	7.110.044	»	13.159.496	20.269.540	+ 2.873.767	49.064.082	»	18.195.058
»	»	»	»	»	»	238.319.900	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	8.000.000
41.331.673	7.872.195	»	36.055.873	43.928.068	+ 2.596.395	387.709.624	»	72.258.580

Segue CAPITOLO N. 220. — Interessi compresi nelle annualità di ammortamento di anticipazioni varie

Articoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58						
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme				Maggiori o minori entrate	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate				TOTALE = f + g + h
						riscosse		rimaste da riscuotere		
						versate	rimaste da versare			
a	b	c	d	e = t ± k	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p	k = t - e	
Segue Cap. 215	Segue Cap. 220	Segue Cap. 223	<i>Riporto . . .</i>	369.844.847	379.837.429	»	36.202.707	416.040.136	+	46.195.289
19	20	20	Interessi compresi nel piano di ammortamento della somma di lire 4 miliardi concessa all'Istituto per la ricostruzione industriale (I. R. I.) dal « Fondo <i>interim-aid</i> » ai sensi dell'Accordo fra il Governo italiano e quello degli Stati Uniti d'America approvato col decreto legislativo 14 febbraio 1948, n. 153 e da rimborsare al Tesoro a norma della Convenzione 16 novembre 1949 (6 ^a annualità)	49.373.975	»	»	49.373.975	49.373.975	»	»
20	21	21	Interessi compresi nelle annualità di ammortamento delle anticipazioni concesse dal Tesoro alla « Gestione mutui al personale delle ferrovie dello Stato » (legge 9 maggio 1950, n. 316)	2.584.717	2.584.517	»	»	2.584.517	—	200
21	22	22	Interessi compresi nei piani di ammortamento delle anticipazioni concesse dal Tesoro agli Istituti esercenti il Credito agrario di miglioramento, ai sensi della legge 29 ottobre 1949, n. 906, Interessi semplici 5 per cento maturati al 31 dicembre 1950 sulle anticipazioni predette (decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 1950, pubblicato sulla <i>Gazzetta Ufficiale</i> , n. 155 del 10 luglio 1950) (8 ^a delle 30 annualità)	53.252.182	40.340.103	»	34.240.757	74.580.860	+	21.328.678
22	23	23	Interessi 3 per cento dovuti al Tesoro dagli Enti e Società beneficiari di prestiti contratti negli Stati Uniti d'America ed in Svizzera nel periodo prebellico, sulle obbligazioni, in dollari ed in franchi svizzeri emesse per la sistemazione e la conversione dei prestiti medesimi (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 8 settembre 1947, n. 921 e decreto legislativo 16 aprile 1948, n. 788 e legge 3 febbraio 1951, n. 48)	485.761.000	334.269.351	»	45.426.359	379.695.710	—	106.065.290
			<i>Da riportarsi . . .</i>	960.816.721	757.031.400	»	165.243.798	922.275.198	—	38.541.523

concesse dal Tesoro a Ministeri, Province, Comuni, Aziende, Società, Enti ed Istituti diversi.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 <i>Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57</i>	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
1 = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
41.331.673	7.872.195	»	36.055.873	43.928.068	+ 2.596.395	387.709.624	»	72.258.580
587.009.696	»	»	587.009.696	587.009.696	»	»	»	636.383.671
»	»	»	»	»	»	2.584.517	»	»
24.558.090	13.008.090	»	11.550.001	24.558.091	+ 1	53.348.193	»	45.790.758
1.000.000	1.000.000	»	»	1.000.000	»	335.269.351	»	45.426.359
653.899.459	21.880.285	»	634.615.570	656.495.855	+ 2.596.396	778.911.685	»	799.859.368

Segue CAPITOLO N. 220. — Interessi compresi nelle annualità di ammortamento di anticipazioni varie

Articoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58									
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = i ± k	previste	accertate					
								f = r - m	riscosse		h = t - o	i = r + s + t - p	
									g = s - n				rimaste da versare
a	b	c							k = i - e				
Segue Cap. 215	Segue Cap. 220	Segue Cap. 223	Riporto . . .		960.816.721	757.031.400	»	165.243.798	922.275.198	—	38.541.523		
23	24	24	Interessi compresi nel piano di ammortamento dell'anticipazione di lire 1.500.000.000 concessa dal Tesoro all'Istituto Poligrafico dello Stato ai sensi della legge 22 giugno 1950, n. 399 (7ª delle 10 annualità)		26.851.980	26.851.980	»	»	26.851.980		»		
24	25	25	Interessi compresi nel piano di ammortamento dell'anticipazione di lire 184.843.000 concesse dal Tesoro all'Ente autonomo del Volturno di Napoli ai sensi della legge 9 aprile 1949, n. 169 (7ª delle 20 annualità)		7.340.603	7.340.603	»	»	7.340.603		»		
25	26	26	Interessi compresi nel piano di ammortamento delle anticipazioni fatte alla Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo, concessionaria delle ferrovie Calabro-Lucane (legge 6 aprile 1949, n. 168 ed 8 gennaio 1952, n. 24) (6ª delle 20 annualità)		38.739.679	38.739.679	»	»	38.739.679		»		
26	27	27	Interessi dell'1 per cento dovuti dagli Istituti di credito sulle anticipazioni loro fatte dal Tesoro per la concessione di mutui alle imprese industriali, commerciali ed artigiane, danneggiate o distrutte in seguito a pubbliche calamità (legge 13 febbraio 1952, n. 50)		40.000.000	39.033.882	»	4.314.399	43.348.281	+	3.348.281		
27	28	28	Interessi sulla anticipazione di lire 8 miliardi e 500.000.000 fatta dal Tesoro all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per la ricostruzione o l'acquisto di case per i ferrovieri, in conto patrimoniale (art. 9 della legge 11 marzo 1953, n. 187 e articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1956, n. 1115) (1ª annualità)		425.000.000	»	»	»	»	—	425.000.000		
28	29	29	Interessi dovuti dalla Azienda Italiana Petroli (AGIP) sui finanziamenti alla stessa effettuati ai sensi degli articoli 53 e 54 della legge 25 luglio 1952, n. 949 (3ª e 4ª semestralità)		739.087.854	802.090.609	»	»	802.090.609	+	63.002.755		
Da riportarsi					2.237.836.837	1.671.088.153	»	169.558.197	1.840.646.350	—	397.190.487		

concesse dal Tesoro a Ministeri, Provincie, Comuni, Aziende, Società, Enti ed Istituti diversi.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - t	r = f + m	s = g + n	t = h + o
653.899.459	21.880.285	»	634.615.570	656.495.855	+ 2.596.396	778.911.685	»	799.859.368
»	»	»	»	»	»	26.851.980	»	»
»	»	»	»	»	»	7.340.603	»	»
2.808.431	554.628	»	2.253.803	2.808.431	»	39.291.307	»	2.253.803
»	»	»	»	»	»	39.033.882	»	4.314.399
»	»	»	»	»	»	»	»	»
372.177.373	372.177.373	»	»	372.177.373	»	1.174.267.982	»	»
1.028.885.263	394.612.286	»	636.869.373	1.031.481.659	+ 2.596.396	2.065.700.439	»	806.427.570

Segue CAPITOLO N. 220. — Interessi compresi nelle annualità di ammortamento di anticipazioni varie

Articoli			Conto della competenza per l'esercizio 1957-58							
Numero			Denominazione	Somme				Maggiori o minori entrate		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59		Rapporti fra le colonne	previste	accertate				
						riscosse			rimaste da riscuotere	TOTALE = f + g + h
						versate	rimaste da versare			
a	b	c	d	e = i ± k	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p	k = l - e	
Segue Cap. 215	Segue Cap. 220	Segue Cap. 223	Riporto . . .	2.237.836.837	1.671.088.153	»	169.558.197	1.840.646.350	—	397.190.487
29	30	30	Interessi compresi nel piano di ammortamento delle anticipazioni accordate dal Tesoro agli Istituti esercenti il credito agrario per la concessione di mutui alle aziende agricole danneggiate dalle alluvioni e mareggiate dell'estate-autunno 1951 (articolo 6 della legge 10 gennaio 1952, n. 3)	140.000.000	185.671.898	»	»	185.671.898	+	45.671.898
30 bis	30 bis	31	Interessi compresi nelle annualità di ammortamento delle spese per lavori di carattere urgente ed inderogabile determinate da eventi calamitosi, eseguite dal Ministero dei lavori pubblici, ed addebitate ai proprietari degli immobili danneggiati e riparati ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 1010	»	3.257.049	»	»	3.257.049	+	3.257.049
»	30 ter	32	Interessi compresi, nei piani di ammortamento delle anticipazioni accordate dal Tesoro agli Istituti esercenti il Credito Agrario di miglioramento per la concessione di mutui per lo sviluppo della piccola proprietà contadina (articolo 10 della legge 1 febbraio 1956 n. 53)	»	5.600.463	»	»	5.600.463	+	5.600.463
			<i>Articoli aggiunti per residui al 30 giugno 1956.</i>							
31	31	33	Interessi compresi nell'annualità dovuta dal Ministero dell'interno in dipendenza del finanziamento delle spese per soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati o trattenuti alle armi (regio decreto-legge 21 maggio 1942, n. 521 convertito in legge 8 agosto 1942, n. 1000) . .	»	»	»	»	»	»	»
32	32	34	Interessi compresi nell'annualità dovuta dal Ministero dell'interno in dipendenza del finanziamento delle spese per fronteggiare i disavanzi economici di bilanci per l'anno 1942 degli Enti ausiliari (regio decreto-legge 21 maggio 1942, n. 521 convertito in legge 8 agosto 1942, n. 1000)	»	»	»	»	»	»	»
				2.377.836.837	1.865.617.563	»	169.558.197	2.035.175.760	—	342.661.077
Arrotondamento . . .				—	37	»	»	»	+	37
Totale . . .				2.377.836.800	1.865.617.563	»	169.558.197	2.035.175.760	—	342.661.040

concesse dal Tesoro a Ministeri, Provincie, Comuni, Aziende, Società, Enti ed Istituti diversi.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
1.028.885.263	394.612.286	»	636.869.373	1.031.481.659	+ 2.596.396	2.065.700.439	»	806.427.570
»	»	»	»	»	»	185.671.898	»	»
»	»	»	»	»	»	3.257.049	»	»
»	»	»	»	»	»	5.600.463	»	»
935.000.000	»	»	935.000.000	935.000.000	»	»	»	935.000.000
50.600.000	»	»	50.600.000	50.600.000	»	»	»	50.600.000
2.014.485.263	394.612.286	»	1.622.469.373	2.017.081.659	+ 2.596.396	2.260.229.849	»	1.792.027.570
»	»	»	»	»	»	»	»	»
2.014.485.263	394.612.286	»	1.622.469.373	2.017.081.659	+ 2.596.396	2.260.229.849	»	1.792.027.570

CAPITOLO N. 221. — Quote, in conto interessi, di annualità dovute dagli ex Governi coloniali

Articoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58								
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = i ± k	accertate					
							previste	riscosse			rimaste da riscuotere	TOTALE = f + g + h
								versate	rimaste da versare			
a	b	c	d	e = i ± k	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p	k = i - e			
Cap. 216	Cap. 221	Cap. »										
1	1	»	Rimborso dall'ex Governo della Libia, dei due quinti degli interessi compresi nell'annualità 1954, relativa al mutuo per la costruzione di strade ferrate autorizzato con regio decreto-legge 24 aprile 1919, n. 808, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473 (24 ^a delle 35 annualità)	83.875	»	»	»	»	—	83.875		
2	2	»	Rimborso dall'ex Governo dell'Eritrea, dei due quinti degli interessi compresi nell'annualità di ammortamento dei mutui, per lire 35.000.000, contratti per la costruzione del tronco ferroviario Asmara-Cheren (legge 6 luglio 1911, n. 763 e decreto-legge luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 119, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473 (33 ^a delle 35 annualità)	83.261	»	»	»	»	—	83.261		
3	3	»	Rimborso dalla ex Amministrazione delle ferrovie eritree dei due quinti degli interessi compresi nell'annualità di estinzione del prestito di lire 2.000.000 contratto per la sistemazione della ferrovia Asmara-Massaua (decreto-legge luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 119, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473) (34 ^a delle 35 annualità)	3.233	»	»	»	»	—	3.233		
4	4	»	Quota parte, corrispondente agli interessi, dell'annualità dovuta dall'ex Governo dell'Eritrea per l'ammortamento del mutuo di lire 3.000.000 concessogli per la costruzione di opere idrauliche sul fiume Gase, per l'irrigazione della pianura di Tessenei (regio decreto-legge 23 ottobre 1925, n. 2155, convertito in legge 24 maggio 1926, n. 898) (31 ^a delle 40 annualità)	54.462	»	»	»	»	—	54.462		
5	5	»	Rimborso dall'ex Governo dell'Eritrea, dei due quinti degli interessi compresi nell'annualità di ammortamento del mutuo di lire 31.762.000 concesso per la costruzione della ferrovia Cheren-Agordat (art. 3 del decreto-legge luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 119, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473 - 28 ^a delle 35 annualità)	183.316	»	»	»	»	—	183.316		
<i>Da riportarsi . . .</i>				408.147	»	»	»	»	—	408.147		

Segue CAPITOLO N. 221. — Quote, in conto interessi, di annualità dovute dagli ex Governi coloniali

Articoli			Conto della competenza per l'esercizio 1957-58														
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme				Maggiori o minori entrate								
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			a	b	c	d		e	accertate			k			
											previste	riscosse			rimaste da riscuotere	TOTALE — = f + g + h	i
												versate	rimaste da versare				
			= i ± k		= r - m		= s - n		= t - o		= r + s + t - p		= i - e				
Segue Cap. 216	Segue Cap. 221	Segue Cap. »				<i>Riporto . . .</i>	408.147	»	»	»	»	—	408.147				
6	6	»				Rimborso dall'ex Governo della Somalia, dei due quinti degli interessi compresi nell'annualità di ammortamento del mutuo di lire 30.000.000 concessogli per la costruzione del tronco ferroviario Mogadiscio-Bur Haca-ba-Baidoa e diramazione Bivio Adalei-Villaggio Duca degli Abruzzi (decreto-legge luogotenenziale 12 settembre 1918, n. 1394 e regio decreto-legge 19 aprile 1925, n. 922, convertiti rispettivamente in leggi 17 aprile 1925, n. 473 e 18 marzo 1926, n. 562 - 25ª delle 35 annualità)	225.294	»	»	»	»	—	225.294				
7	7	»				Rimborso dall'ex Governo dell'Eritrea, dei due quinti degli interessi compresi nell'annualità di ammortamento del mutuo di lire 14.000.000, contratto per il completamento dei tronchi di ferrovia Asmara-Cheren, Cheren-Agordat e Agordat-Setit e la dotazione del relativo materiale di trazione e rotabile (art. 6 del regio decreto-legge 4 marzo 1926, n. 405, convertito in legge 25 giugno 1926, n. 1262 - 23ª delle 35 annualità)	139.744	»	»	»	»	—	139.744				
8	8	»				Rimborso dall'ex Governo dell'Eritrea, dei due quinti degli interessi compresi nell'annualità di ammortamento del mutuo di lire 2.000.000 contratto per i lavori di completamento del porto di Massaua (legge 1º aprile 1916, n. 448 - 22ª delle 35 annualità)	18.110	»	»	»	»	—	18.110				
							791.295	»	»	»	»	—	791.295				
						Arrotondamento . . .	+ 705	»	»	»	»	—	705				
						Totale . . .	792.000	»	»	»	»	—	792.000				

Articoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58									
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = i ± k	previste	accertate			i = r + s + t - p		
								f = r - m	riscosse			h = t - o	
									versate				rimaste da versare
a	b	c	k = i - e										
Cap. 250	Cap. 250	Cap. 251											
2	1	1	Proventi dall'alienazione dei materiali di demolizione delle baracche in Messina e dall'alienazione di aree nella zona industriale di detta città (articoli 19 e 25 del regio decreto-legge 11 gennaio 1925, n. 86, convertito in legge 18 marzo 1926, n. 562)		500.000	6.301.083	»	»	6.301.083	+	5.801.083		
3	2	2	Somma corrispondente al fondo delle pensioni monastiche già iscritte nel bilancio del fondo di beneficenza e religione nella città di Roma da introitare a compenso della somma anticipata dal Tesoro per sopperire al deficit del bilancio del Pio Istituto di Santo Spirito ed Ospedali riuniti di Roma legge 8 luglio 1903, n. 321 e Regolamento 5 marzo 1905, n. 186)		500.000	500.000	»	»	500.000		»		
4	3	3	Canone annuo dovuto dalla Società anonima ferrovia Rezzato-Vobarno-Valle Sabbia, corrispondente alla quota d'interesse e d'ammortamento per 50 anni al 4 per cento del costo degli impianti eseguiti durante l'esercizio del tronco ferroviario Rezzato-Vobarno da parte delle ferrovie dello Stato, nel periodo indicato dall'articolo 1 del decreto luogotenenziale 9 marzo 1917, n. 505 (art. 4 del decreto luogotenenziale 9 marzo 1917, n. 505) (33ª rata)		3.900	»	»	4.000	4.000	+	100		
»	4	»	Somma da versare dal Comitato carboni per l'acquisto di autovetture per i servizi del Ministero dell'industria e del commercio .	(a)	4.000.000	4.000.000	»	»	4.000.000		»		
»	5	4	Somma proveniente dalla vendita di muli derequisiti	(a)	46.149.300	»	»	46.149.300	46.149.300		»		
Totale . . .					51.153.200	10.801.083	»	46.153.300	56.954.383	+	5.801.133		

(a) Somma inserita con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

provenienti da gestioni varie.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da risuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da risuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
»	»	»	»	»	»	6.301.083	»	»
»	»	»	»	»	»	500.000	»	»
4.000	4.000	»	»	4.000	»	4.000	»	4.000
»	»	»	»	»	»	4.000.000	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	46.149.300
4.000	4.000	»	»	4.000	»	10.805.083	»	46.153.300

CAPITOLO N. 261. — Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato della spesa per l'ammortamento dei mutui

Articoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58							
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	previste	accertate				TOTALE — = f + g + h
							riscosse		rimaste da riscuotere		
							versate	rimaste da versare			
a	b			e = i ± k	i = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p	k = t - e		
Cap. 263	Cap. 261	Cap. 262									
1	1	1	Rimborso dell'ammortamento delle obbligazioni redimibili 3,50 per cento netto (legge 24 dicembre 1908, n. 731)		5.772.237	»	»	5.772.237	5.772.237	»	
2	2	2	Rimborso dell'ammortamento delle obbligazioni redimibili 3 per cento netto (legge 15 maggio 1910, n. 228)		11.143.356	»	»	11.143.356	11.143.356	»	
3	3	3	Rimborso dell'ammortamento del capitale relativo ai mutui concessi dal Tesoro dello Stato		710.027.318	»	»	710.027.318	710.027.318	»	
					726.942.911	»	»	726.942.911	726.942.911	»	
			Arrotondamento . . .	+	89	»	»	»	»	— 89	
			Totale . . .		726.943.000	»	»	726.942.911	726.942.911	— 89	

contratti e dei titoli di debito emessi per far fronte alle spese straordinarie a carico del bilancio delle ferrovie.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 <i>Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57</i>	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
5.576.074	5.576.073	»	»	5.576.073	1	5.576.073	»	5.772.237
10.855.269	10.855.263	»	»	10.855.263	6	10.855.263	»	11.143.356
678.623.943	678.623.297	»	»	678.623.297	646	678.623.297	»	710.027.318
695.055.286	695.054.633	»	»	695.054.633	653	695.054.633	»	726.942.911
»	»	»	»	»	»	»	»	»
695.055.286	695.054.633	»	»	695.054.633	653	695.054.633	»	726.942.911

CAPITOLO N. 271. — Quote di capitale comprese nelle annualità di ammortamento di anticipazioni

Articoli			Conto della competenza per l'esercizio 1957-58							
Numero			Denominazione	Somme				Maggiori o minori entrate		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59		previste	accertate				TOTALE = f + g + h	
					riscosse		rimaste da riscuotere			
					versate	rimaste da versare				
a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	
			Rapporti fra le colonne	$= i \pm k$	$= r - m$	$= s - n$	$= t - o$	$= r + s + t - p$	$= i - e$	
Cap. 273	Cap. 271	Cap. 272								
1	1	1	Capitale compreso nelle rate semestrali dell'annualità dovuta dalla Società delle strade ferrate del Mediterraneo in pagamento della somma di lire 13.000.000 spettante allo Stato ai sensi dell'articolo 5 della Convenzione 13 aprile 1906, approvata con la legge 15 luglio 1906, n. 325	380.751	380.751	»	»	380.751	»	
2	2	2	Rimborso delle anticipazioni concesse ai Comuni ed alle Province contemplati dai Trattati di San Germano e di Rapallo (regi decreti-legge 26 settembre 1921, n. 1289 e 2 febbraio 1922, n. 160, convertiti in legge 17 aprile 1925, n. 473)	1.594.000	1.599.167	»	»	1.599.167	+	5.167
3	3	3	Quota in conto capitale, dell'annualità dovuta dall'Istituto autonomo delle case popolari in Roma in restituzione del montante al 30 giugno 1935 delle anticipazioni di complessive lire 68.000.000 concesse dal Tesoro dello Stato (regi decreti-legge 30 novembre 1919, n. 2318 e 23 ottobre 1927, n. 1967, convertiti rispettivamente in leggi 7 febbraio 1926, n. 253 e 14 giugno 1928, n. 1325) (23 ^a delle cinquanta annualità)	1.335.240	1.335.244	»	»	1.335.244	+	4
4	4	4	Quota in conto capitale compresa nell'annualità dovuta dall'Istituto autonomo delle case popolari di Roma, in ammortamento del mutuo di lire 11.000.000 costituito a termini dell'articolo 3 della Convenzione stipulata il 6 dicembre 1939, approvata e resa esecutiva con la legge 19 giugno 1940, n. 768 (20 ^a delle quaranta annualità)	257.726	257.722	»	»	257.722	-	4
<i>Da riportarsi . . .</i>				3.567.717	3.572.884	»	»	3.572.884	+	5.167

varie concesse dal Tesoro a Ministeri, Provincie, Comuni, Aziende, Società, Enti ed Istituti diversi.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni	Versamenti (Competenza e residui)	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
	Versati	Rimasti da versare						
l = p ± q	m = r - j	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = j + m	s = g + n	t = h + o
»	»	»	»	»	»	380.751	»	»
»	»	»	»	»	»	1.599.167	»	»
»	»	»	»	»	»	1.335.244	»	»
»	»	»	»	»	»	257.732	»	»
»	»	»	»	»	»	3.572.884	»	»

Segue CAPITOLO N. 271. — Quote di capitale comprese nelle annualità di ammortamento di anticipazioni

Articoli			Conto della competenza per l'esercizio 1957-58							
Numero			Denominazione	Somme				Maggiori o minori entrate		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59		previste	accertate					
					riscosse		rimaste da riscuotere		TOTALE — = f + g + h	
				versate	rimaste da versare					
a	b	c	d	e = i ± k	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p	k = i - e	
Rapporti fra le colonne										
Segue Cap. 273	Segue Cap. 271	Segue Cap. 272	Riporto . . .	3.567.717	3.572.884	»	»	3.572.884	+	5.167
5	5	5	Quota in conto capitale compresa nell'annualità dovuta dall'Istituto autonomo delle case popolari di Roma, in ammortamento del mutuo di lire 30.853.016, costituito a termini dell'articolo 4 della Convenzione stipulata il 6 dicembre 1939, approvata e resa esecutiva con la legge 19 giugno 1940, n. 768 (16 ^a delle trentasei annualità) . . .	770.275	770.275	»	»	770.275	»	
6	6	6	Quota in conto capitale compresa nelle annualità di ammortamento del mutuo di lire 4.200.000 concesso al Comune di Potenza per conto del locale Istituto autonomo delle case popolari ed economiche (art. 6, lettera c), del regio decreto-legge 8 maggio 1924, n. 1021, convertito in legge 21 marzo 1926, n. 592) (21 ^a delle cinquanta annualità) . . .	83.461	83.452	»	»	83.452	-	9
7	7	7	Quota di capitale a carico degli Ospedali riuniti di Roma, compresa nelle annualità di ammortamento dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti ai termini delle leggi 18 giugno 1908, n. 286 e 18 giugno 1914, n. 557, e dei regi decreti-legge 18 aprile 1920, n. 481 e 11 marzo 1923, n. 584, convertiti in legge 17 aprile 1925, n. 473 e 6 novembre 1924, n. 1961, convertito in legge 21 marzo 1926, n. 597	5.236.876	731.174	»	4.505.702	5.236.876	»	
8	8	8	Rimborso dal Consorzio autonomo del porto di Genova in conto capitale, delle anticipazioni avute dal Tesoro dello Stato in lire 50.000.000 per opere portuali supplementari (art. 2 del regio decreto-legge 28 luglio 1932, n. 1468, convertito in legge 13 aprile 1933, n. 469) 12 ^a delle ventisette annualità	1.424.036	1.424.036	»	»	1.424.036	»	
9	9	9	Quota di capitale dovuta dal Consorzio autonomo del porto di Genova per l'ammortamento del capitale vigente al 1° luglio 1946, relativo al mutuo di lire 200.000.000 concesso dal Tesoro dello Stato per tasse portuali, ai sensi del regio decreto-legge 15 settembre 1923, n. 1997 (12 ^a delle ventisette annualità)	7.769.161	7.769.164	»	»	7.769.164	+	3
			Da riportarsi . . .	18.851.526	14.350.985	»	4.505.702	18.856.687	+	5.161

varie concesse dal Tesoro a Ministeri, Province, Comuni, Aziende, Società, Enti ed Istituti diversi.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
»	»	»	»	»	»	3.572.884	»	»
»	»	»	»	»	»	770.275	»	»
220.675	»	»	220.675	220.675	»	83.452	»	220.675
4.476.453	731.175	»	3.745.278	4.476.453	»	1.462.349	»	8.250.980
»	»	»	»	»	»	1.424.036	»	»
»	»	»	»	»	»	7.769.164	»	»
4.697.128	731.175	»	3.965.953	4.697.128	»	15.082.160	»	8.471.655

Segue CAPITOLO N. 271. — Quote di capitale comprese nelle annualità di ammortamento di anticipazioni

Articoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58							
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne } e = i ± k	Somme				Maggiori o minori entrate k = i - e		
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			d	previste	accertate			TOTALE - = f + g + h i = r + s + t - p	
							riscosse				rimaste da riscontare h = t - o
							versate f = r - m	rimaste da versare g = s - n			
Segue Cap. 273	Segue Cap. 271	Segue Cap. 272	Riporto . . .	18.851.526	14.350.985	»	4.505.702	18.856.687	+	5.161	
10	10	10	Rimborso dal Consorzio autonomo del porto di Genova, della quota di capitale compresa nella annualità di ammortamento delle somme erogate dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per il riscatto della concessione e i miglioramenti patrimoniali degli impianti al Molo Vecchio (art. 1, paragrafo XIV, del regio decreto-legge 28 dicembre 1924, n. 2285, convertito in legge 22 dicembre 1927, n. 2637)	374.566	374.568	»	»	374.568	+	2	
11	11	11	Quota parte, in conto capitale delle annualità di ammortamento dei mutui concessi alle grandi industrie della Venezia Giulia (regio decreto-legge 27 settembre 1923, n. 2148, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473 e articolo 14 del regio decreto-legge 30 giugno 1934, n. 1059, convertito in legge 28 marzo 1935, n. 379)	401.415	401.413	»	»	401.413	-	2	
12	12	12	Quota in conto capitale compresa nelle annualità trentennali dovute dall'Azienda generale italiana petroli, per il rimborso delle spese sostenute dallo Stato per le ricerche di idrocarburi (articolo 3, n. 2 decreto ministeriale 19 dicembre 1938) (20 ^a delle trenta annualità)	526.775	526.775	»	»	526.775	»		
13	13	13	Quote in conto capitale comprese nelle annualità di estinzione delle anticipazioni fatte ad istituti vari di credito agrario sui fondi autorizzati dal regio decreto-legge 10 novembre 1920, n. 1636 e dal regio decreto-legge 29 luglio 1925, n. 1317, convertiti, rispettivamente, in leggi 27 luglio 1922, n. 1090 e 18 marzo 1926, n. 562 (regio decreto-legge 5 dicembre 1932, n. 1741, convertito in legge 6 aprile 1933, n. 405)	5.611.912	4.623.297	»	944.173	5.567.470	-	44.442	
Da riportarsi . . .				25.766.194	20.277.038	»	5.449.875	25.726.913	-	39.281	

varie concesse dal Tesoro, a Ministeri, Provincie, Comuni, Aziende, Società, Enti ed Istituti diversi.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
4.697.128	731.175	»	3.965.953	4.697.128	»	15.082.160	»	8.471.655
»	»	»	»	»	»	374.568	»	»
»	»	»	»	»	»	401.413	»	»
»	»	»	»	»	»	526.775	»	»
2.736.724	936.008	»	1.174.993	2.111.006	625.718	5.559.305	»	2.119.171
7.433.852	1.667.183	»	5.140.951	6.808.134	625.718	21.944.221	»	10.590.826

Segue CAPITOLO N. 271. — Quote di capitale comprese nelle annualità di ammortamento di anticipazioni

Articoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58							
Numero			Denominazione	Somme					Maggiori o minori entrate		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59		Rapporti fra le colonne	previste	accertate				TOTALE = f + g + h	
						versate	rimaste da versare	rimaste da riscuotere			= r + s + t - p
a	b	c	d								
Segue Cap. 273	Segue Cap. 271	Segue Cap. 272	Riporto . . .		25.766.194	20.277.038	»	5.449.875	25.726.913	—	39.281
14	14	14	Quote di capitale comprese nelle annualità dovute dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste ai concessionari di opere di bonifica integrale, cedute al Tesoro dello Stato a norma del regio decreto-legge 19 dicembre 1936, n. 2370, convertito in legge 7 giugno 1937, n. 1168		40.280.073	40.280.073	»	»	40.280.073		»
15	15	15	Quota di capitale compresa nell'annualità dovuta dal Ministero dei lavori pubblici in dipendenza del finanziamento delle opere pubbliche straordinarie a pagamento non differito (legge 11 luglio 1941, n. 809) . . .		38.338.289	38.338.289	»	»	38.338.289		»
17	16	16	Quota di capitale compresa nell'annualità dovuta dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste in dipendenza dei finanziamenti di opere e sussidi di bonifica integrale a pagamento non differito (legge 11 luglio 1941, n. 809)		6.164.040	6.164.040	»	»	6.164.040		»
16	17	17	Quote di capitale comprese nelle annualità ventennali per l'ammortamento parziale delle spese per la riparazione, eseguita a cura del Ministero dei lavori pubblici, di edifici di proprietà privata danneggiati, da eventi bellici (articolo 40 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261)		12.000.000	48.790.641	»	34.533.734	83.324.375	+	71.324.375
18	18	18	Quote in conto capitale comprese nelle semestralità di recupero dell'ammontare dei certificati di credito emessi per il « Fondo di finanziamento dell'industria meccanica », (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 8 settembre 1947, n. 889 e decreto ministeriale 10 dicembre 1947, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 19 del 24 gennaio 1948) (18ª e 19ª semestralità).		797.875.300	797.875.300	»	»	797.875.300		»
			Da riportarsi . . .		920.423.896	951.725.381	»	39.983.609	991.708.990	+	71.285.094

varie concesse dal Tesoro a Ministeri, Provincie, Comuni, Aziende, Società, Enti ed Istituti diversi.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da risuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da risuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
7.433.852	1.667.183	»	5.140.951	6.808.134	— 625.718	21.944.221	»	10.590.826
»	»	»	»	»	»	10.280.073	»	»
»	»	»	»	»	»	38.338.289	»	»
»	»	»	»	»	»	6.164.040	»	»
12.076.626	28.819.630	»	74.504.732	103.324.362	+ 91.247.736	77.610.271	»	109.038.466
»	»	»	»	»	»	797.875.300	»	»
19.510.478	30.486.813	»	79.645.683	110.132.496	+ 90.622.018	982.212.194	»	119.629.292

Segue CAPITOLO N. 271. — Quote di capitale comprese nelle annualità di ammortamento di anticipazioni

Articoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58						
Numero			Denominazione	previste	accertate				Maggiori o minori entrate	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			riscosse		rimaste da riscuotere	TOTALE — = f + g + h		k = i - e
					versate	rimaste da versare				
					a	b	c	d		
Segue Cap. 273	Segue Cap. 271	Segue Cap. 272	Riporto . . .	920.423.896	951.725.381	»	39.983.609	991.708.990	+	71.285.094
19	19	19	Ricupero degli importi dei finanziamenti speciali effettuati, per conto dello Stato, dall'Istituto mobiliare italiano (I. M. I.) per la ricostruzione di navi mercantili perdute per cause di guerra e per il ripristino di quelle già recuperate (legge 8 marzo 1949, n. 75 e relativa Convenzione)	70.000.000	35.885.520	»	»	35.885.520	—	34.114.480
20	20	20	Quota in conto capitale compresa nel piano di ammortamento della somma di lire 4 miliardi concessa all'Istituto per la ricostruzione industriale (I. R. I.) dal « Fondo lire interim-aid » ai sensi dell'Accordo fra il Governo italiano e quello degli Stati Uniti d'America, approvato col decreto legislativo 14 febbraio 1948, n. 153, e da rimborsare al Tesoro a norma della Convenzione 16 novembre 1949 (6ª annualità)	726.139.586	»	»	726.139.586	726.139.586	»	»
21	21	21	Quote di capitale comprese nelle annualità di ammortamento delle anticipazioni concesse dal Tesoro alla « Gestione mutui al personale delle ferrovie dello Stato » (legge 9 maggio 1950, n. 316)	31.257.775	31.267.775	»	»	31.267.775	+	10.000
22	22	22	Quote di capitale comprese nei piani di ammortamento delle anticipazioni concesse dal Tesoro agli Istituti esercenti il credito agrario di miglioramento, ai sensi della legge 29 ottobre 1949, n. 906 (decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 1950, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 155 del 10 luglio 1950) (8ª delle 30 annualità)	24.809.547	18.246.040	»	6.593.187	24.839.227	+	29.680
23	23	23	Ricupero da Enti e Società beneficiari di prestiti contratti negli Stati Uniti d'America ed in Svizzera nel periodo prebellico, delle quote di ammortamento risultanti a loro carico in dipendenza della sistemazione e conversione dei prestiti medesimi (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 8 settembre 1947, n. 921, decreto legislativo 16 aprile 1948, n. 788, e legge 3 febbraio 1951, n. 48)	600.000.000	385.867.255	»	64.549.466	450.416.721	—	149.583.279
			Da riportarsi	2.372.630.804	1.422.991.971	»	837.265.848	2.260.257.819	—	112.372.985

varie concesse dal Tesoro a Ministeri, Provincie, Comuni, Aziende, Società, Enti ed Istituti diversi.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 <i>Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57</i>	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
19.510.478	30.486.813	»	79.645.683	110.132.496	+ 90.622.018	982.212.194	»	119.629.292
»	»	»	»	»	»	35.885.520	»	»
2.902.801.325	»	»	2.902.801.325	2.902.801.325	»	»	»	3.628.940.911
»	»	»	»	»	»	31.267.775	»	»
10.407.059	6.507.342	»	3.899.717	10.407.059	»	24.753.382	»	10.492.904
1.571.990	1.571.990	»	»	1.571.990	»	387.439.245	»	64.549.466
2.934.290.852	38.566.145	»	2.986.346.725	3.024.912.870	+ 90.622.018	1.461.558.116	»	3.823.612.573

Segue CAPITOLO N. 271. — Quote di capitale comprese nelle annualità di ammortamento di anticipazioni

Articoli			Conto della competenza per l'esercizio 1957-58					Maggiori o minori entrate	
Numero			Denominazione	previste	accertate				
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			riscosse		rimaste da risuotere		TOTALE — = f + g + h
					versate	rimaste da versare			
a	b	c	d	e = i ± k	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p	k = i - e
Segue Cap. 273	Segue Cap. 271	Segue Cap. 272	Riporto . . .	2.372.630.804	1.422.991.971	»	837.265.848	2.260.257.819	— 112.372.985
24	24	24	Quote di capitale comprese nelle annualità di ammortamento dell'anticipazione di lire 1.500.000.000 concessa dal Tesoro all'Istituto Poligrafico dello Stato, per sopperire alle spese di ricostruzione degli stabilimenti dell'Istituto stesso ed al ripristino del macchinario della Cartiera di Foggia, nonché all'acquisto di macchinario (legge 22 giugno 1950, n. 399) (7ª delle 10 annualità)	158.084.430	158.084.430	»	»	158.084.430	»
25	25	25	Quota di capitale compresa nell'annualità di ammortamento dell'anticipazione di lire 184.843.000 concessa dal Tesoro all'Ente autonomo del Volturno di Napoli ai sensi della legge 9 aprile 1949, n. 169 (7ª delle 20 annualità)	7.310.770	7.310.771	»	»	7.310.771	+ 1
26	26	26	Quota di capitale compresa nel piano di ammortamento delle anticipazioni fatte alla Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo, concessionaria delle ferrovie Calabro-Lucane (leggi 6 aprile 1949, n. 168 ed 8 gennaio 1952, n. 24) (6ª delle 20 annualità)	35.905.708	38.952.291	»	»	38.952.291	+ 3.046.583
27	27	27	Ricupero delle somme anticipate agli Istituti di credito per la concessione dei finanziamenti alle industrie commerciali ed artigiane danneggiate o distrutte in seguito a pubbliche calamità (legge 13 febbraio 1952, n. 50)	1.500.000.000	1.508.048.777	»	»	1.508.048.777	+ 8.048.777
28	28	28	Quota di capitale compresa nell'annualità di ammortamento dell'anticipazione di lire 8.500.000.000 fatta dal Tesoro alla Amministrazione delle ferrovie dello Stato per la costruzione o l'acquisto di case per i ferrovieri, in conto patrimoniale (legge 11 marzo 1953, n. 187 e articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1956, n. 1115) (1ª annualità)	127.937.240	»	»	»	»	— 127.937.240
29	29	29	Quote di capitale relative ai finanziamenti accordati all'Azienda Generale Italiana Petroli (AGIP) ai sensi degli articoli 53 e 54 della legge 25 luglio 1952, n. 949, 3ª e 4ª semestralità)	1.108.142.392	1.108.142.392	»	»	1.108.142.392	»
			Da riportarsi . . .	5.310.011.344	4.243.530.632	»	837.265.848	5.080.796.480	— 229.214.864

varie concesse dal Tesoro a Ministeri, Provincie, Comuni, Aziende, Società, Enti ed Istituti diversi.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
2.934.290.852	38.566.145	»	2.986.346.725	3.024.912.870	+ 90.622.018	1.461.558.116	»	3.823.612.573
»	»	»	»	»	»	158.084.430	»	»
»	»	»	»	»	»	7.310.771	»	»
2.157.942	2.157.942	»	»	2.157.942	»	41.110.233	»	»
»	»	»	»	»	»	1.508.048.777	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
537.984.415	537.984.415	»	»	537.984.415	»	1.646.126.807	»	»
3.474.433.209	578.708.502	»	2.986.346.725	3.565.055.227	+ 90.622.018	4.822.239.134	»	3.823.612.573

Segue CAPITOLO N. 271. — Quote di capitale comprese nelle annualità di ammortamento di anticipazioni

Articoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58						
Numero			Denominazione	Somme					Maggiori o minori entrate	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59		Rapporti fra le colonne	previste	accertate				TOTALE — = f + g + h
						riscosse		rimaste da riscuotere		
						versate	rimaste da versare			
a	b	c	d	e = i ± k	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p	k = l - e	
Segue Cap. 273	Segue Cap. 271	Segue Cap. 272	Riporto . . .		5.310.011.344	4.243.530.632	»	837.265.848	5.080.796.480	— 229.214.864
30	30	30	Quote di capitale comprese nei piani di ammortamento delle anticipazioni accordate dal Tesoro agli Istituti esercenti il credito agrario per la concessione di mutui alle Aziende agricole danneggiate nell'estate-autunno 1951 (articolo 6, legge 10 gennaio 1952, n. 3)		42.000.000	94.817.003	»	»	94.817.003	+ 52.817.003
»	30 bis	31	Quote di capitale comprese nelle annualità di ammortamento delle spese per lavori di carattere urgente ed inderogabile determinate da eventi calamitosi, eseguite dal Ministero dei lavori pubblici, ed addebitate ai proprietari degli immobili danneggiati e riparati ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 1010.		»	827.773	»	73.111	900.884	+ 900.884
»	30 ter	32	Quote di capitale comprese nei piani di ammortamento delle anticipazioni accordate dal Tesoro agli Istituti esercenti il Credito agrario di miglioramento per la concessione di mutui per lo sviluppo della piccola proprietà contadina (articolo 10 della legge 1 febbraio 1956, n. 53)		»	»	»	»	»	»
			<i>Articoli aggiunti per residui al 30 giugno 1956.</i>							
31	31	33	Quota di capitale compresa nell'annualità dovuta dal Ministero dell'interno in dipendenza del finanziamento delle spese, per soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati o trattenuti alle armi (regio decreto-legge 21 maggio 1942, n. 521, convertito in legge 8 agosto 1942, n. 1000)		»	»	»	»	»	»
32	32	34	Quota di capitale compresa nell'annualità dovuta dal Ministero dell'interno in dipendenza del finanziamento delle spese per fronteggiare i disavanzi economici di bilanci per l'anno 1942, degli Enti ausiliari (regio decreto-legge 21 maggio 1942, n. 521, convertito in legge 8 agosto 1942, n. 1000)		»	»	»	»	»	»
			Arrotondamento . . .		5.352.011.344	4.339.175.408	»	837.338.959	5.176.514.367	— 175.496.977
					— 44	»	»	»	»	+ 44
			Totale . . .		5.352.011.300	4.339.175.408	»	837.338.959	5.176.514.367	— 175.496.933

varie concesse dal Tesoro a Ministeri, Provincie, Comuni, Aziende, Società, Enti ed Istituti diversi.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
3.474.433.209	578.708.502	»	2.986.346.725	3.565.055.227	+ 90.622.018	4.822.239.134	»	3.823.612.573
»	»	»	»	»	»	94.817.003	»	»
»	»	»	»	»	»	827.773	»	73.111
»	»	»	»	»	»	»	»	»
179.470.070	»	»	179.470.070	179.470.070	»	»	»	179.470.070
12.700.958	»	»	12.700.958	12.700.958	»	»	»	12.700.958
3.666.604.237	578.708.502	»	3.178.517.753	3.757.226.255	+ 90.622.018	4.917.883.910	»	4.015.856.712
»	»	»	»	»	»	»	»	»
3.666.604.237	578.708.502	»	3.178.517.753	3.757.226.255	+ 90.622.018	4.917.883.910	»	4.015.856.712

CAPITOLO N. 280. — Annualità a carico di Province, Comuni ed altri Enti morali per debiti vari

Articoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58									
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = i ± k	accertate				k = i - e		
							previste	riscosse				rimaste da riscuotere	TOTALE = f + g + h
								versate	rimaste da versare				
a	b				f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p					
Cap. 281	Cap. 280	Cap. 282											
1	1	»	Rimborso di somme dovute da Province, Comuni e Corpi morali, per debiti al 30 giugno 1901, sistemati a sensi della legge 8 dicembre 1901, n. 407	6.000	»	»	»	»	»	6.000			
2	2	1	Annualità di ammortamento a carico di Province, Comuni e Corpi morali per debiti vari verso lo Stato, dilazionati con speciali convenzioni	245.000.000	389.944.926	»	123.166.167	513.111.093	+	268.111.093			
»	2 bis	2	Rimborsi a carico del Comuni, Province ed altri Enti, ai sensi degli articoli 5 e 6 della legge 22 giugno 1954, n. 523, per la ricongiunzione dei servizi resi allo Stato con quelli prestati presso Enti locali del personale già in servizio presso gli enti medesimi	»	7.633.104	»	»	7.633.104	+	7.633.104			
3	3	3	Annualità cinquantennali a carico delle Province di Potenza e Matera per contributi nelle spese dello Stato ai termini della legge 31 marzo 1904, n. 140, delle Province di Campobasso, Chieti e Salerno ai termini della legge 13 luglio 1910, n. 465, e delle Province di Aquila, Avellino, Benevento e Caserta ai termini della legge 21 luglio 1911, n. 801	1.700.000	4.422.955	»	776.367	5.199.322	+	3.499.322			
4	4	4	Annualità per contributi dovuti dalle Province - escluse quelle indicate nel precedente articolo 3 - in dipendenza degli articoli 3 e 4 della legge 3 luglio 1902, n. 297, relativa alla costruzione di strade nazionali e provinciali, di cui alle leggi 27 giugno 1869, n. 5147, 30 maggio 1875, n. 2521 e 23 luglio 1881, n. 333	6.000.000	5.521.019	»	28.616	5.549.635	-	450.365			
<i>Da riportarsi . . .</i>				252.706.000	407.522.004	»	123.971.150	531.493.154	+	278.787.154			

verso lo Stato ratizzati in dipendenza di leggi speciali o dilazionati con apposite convenzioni.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere	
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	
109.148.550	22.962.728	»	94.735.510	117.698.238	+	8.549.688	412.907.654	»	217.901.677
»	»	»	»	»	»	7.633.104	»	»	
8.456.305	79.535	»	8.472.797	8.552.332	+	96.027	4.502.490	»	9.249.164
158.988	154.814	»	1	154.815	—	4.173	5.675.833	»	28.617
117.763.843	23.197.077	»	103.208.308	126.405.385	+	8.641.542	430.719.081	»	227.179.458

Segue CAPITOLO N. 280. — Annualità a carico di Provincie, Comuni ed altri Enti morali per debiti

Articoli			Conto della competenza per l'esercizio 1957-58						
Numero			Denominazione	Somme				Maggiori o minori entrate	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59		previste	accertate				
					riscosse		rimaste da riscontare		TOTALE — = f + g + h
				versate	rimaste da versare				
a	b	c	d	e = i ± k	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p	k = i - e
Rapporti fra le colonne									
Segue Cap 281	Segue Cap. 280	Segue Cap. 282	Riporto . . .	252.706.000	407.522.004	»	123.971.150	531.493.154	278.787.154
5	5	5	Annualità ventennali, senza interessi, per contributi dovuti dalle Provincie - escluse quelle della Lucania - in dipendenza della legge 30 giugno 1918, n. 1019, relativa alla costruzione delle strade comunali di allacciamento obbligatorio e di accesso alle stazioni (legge 8 luglio 1903, n. 312 e decreto-legge luogotenenziale 19 agosto 1915, n. 1371)	6.000.000	37.605.709	»	292.912	37.898.621	+ 31.898.621
6	6	6	Annualità trentennali senza interessi, per contributi dovuti dalle Provincie di Grosseto, Livorno, Pisa, Siena e Viterbo, nelle spese per opere stradali, in dipendenza della legge 24 dicembre 1923, n. 3217	100.000	24.241	»	38.825	63.066	— 26.934
7	7	7	Annualità senza interessi, per contributi nelle spese anticipate dallo Stato ai sensi della legge 14 luglio 1907, n. 542, per opere marittime ordinarie dall'esercizio 1923-24 al 1931-32 e per opere marittime straordinarie dall'esercizio 1912-13 al 1931-32, ratizzati in 40 anni, dal 1° gennaio 1938, ai sensi del regio decreto-legge 16 giugno 1938, n. 1034, convertito in legge 2 febbraio 1939, n. 281 .	6.000.000	3.863.370	»	1.062.424	4.925.794	— 1.074.206
8	8	8	Annualità ventennale senza interessi, per contributi nelle spese anticipate dallo Stato per opere marittime ordinarie e straordinarie, ai sensi della legge 14 luglio 1907, n. 542	26.000.000	38.972.427	»	9.528.813	48.501.240	+ 22.501.240
9	9	9	Annualità di ammortamento a carico dei danneggiati di guerra per il rimborso delle maggiori spese sostenute dallo Stato nelle ricostruzioni e riparazioni dei loro immobili (regio decreto-legge 24 agosto 1921, n. 1237, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473) .	2.000.000	1.375.516	»	4.783	1.380.299	— 619.701
Totale . . .				292.806.000	489.363.267	»	134.898.907	624.262.174	+ 331.456.174

vari verso lo Stato ratizzati in dipendenza di leggi speciali o dilazionati con apposite convenzioni.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 <i>Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57</i>	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
117.763.843	23.197.077	»	103.208.308	126.405.385	+ 8.641.542	430.719.081	»	227.179.458
3.182.235	5.317.031	»	2.332.964	7.649.995	+ 4.467.760	42.922.740	»	2.625.876
173.503	»	»	173.503	173.503	»	24.241	»	212.328
9.010.924	754.917	»	8.700.464	9.455.381	+ 444.457	4.618.287	»	9.762.888
23.395.001	6.878.281	»	12.792.803	19.671.084	— 3.723.917	45.850.708	»	22.321.616
5.893	5.893	»	»	5.893	»	1.381.409	»	4.783
153.531.399	36.153.199	»	127.208.042	163.361.241	+ 9.829.842	525.516.466	»	262.106.949

CAPITOLO N. 281. — Quote, in conto capitale, di annualità dovute dagli ex Governi coloniali

Articoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58							
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate					
a	b	c				d	riscosse		rimaste da riscoutare		TOTALE — = f + g + h
							versate	rimaste da versare			
e	f	g	h	i							
= i ± k	= r - m	= s - n	= t - o								
Cap. 282	Cap. 281	Cap. »									
1	1	»	Rimborso dall'ex Governo della Libia, in conto capitale dei due quinti dell'annualità 1954 relativa al mutuo per costruzione di strade ferrate, autorizzato con regio decreto-legge 24 aprile 1919, n. 808, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473 (24 ^a delle 35 annualità).	147.242	»	»	»	»	—	147.242	
2	2	»	Rimborso dall'ex Governo dell'Eritrea, in conto capitale, dei due quinti dell'annualità di ammortamento dei mutui contratti, per lire 35.000.000, per la costruzione del tronco ferroviario Asmara-Cheren (legge 6 luglio 1911, n. 763 e decreto-legge luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 119, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473) (33 ^a delle 35 annualità).	666.820	»	»	»	»	—	666.820	
3	3	»	Rimborso dall'ex Amministrazione delle ferrovie eritree, in conto capitale, dei due quinti dell'annualità di estinzione del prestito di lire 2.000.000 contratto per la ferrovia Asmara-Massaua (decreto-legge luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 119, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473) (34 ^a delle 35 annualità).	39.628	»	»	»	»	—	39.628	
4	4	»	Quota parte, in conto capitale, dell'annualità dovuta dall'ex Governo dell'Eritrea per l'ammortamento del mutuo di lire 3.000.000 concessogli per la costruzione di opere idrauliche sul fiume Gasc, per l'irrigazione della pianura di Tessenei (regio decreto-legge 23 ottobre 1925, n. 2155, convertito in legge 24 maggio 1926, n. 898) (31 ^a delle 40 annualità).	104.979	»	»	»	»	—	104.979	
5	5	»	Rimborso dall'ex Governo dell'Eritrea, in conto capitale, dei due quinti dell'annualità di ammortamento del mutuo di lire 31.762.000 concesso per la costruzione della ferrovia Cheren-Agordat (art. 3 del decreto-legge luogotenenziale 6 gennaio 1918, numero 119, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473) (28 ^a delle 35 annualità).	497.332	»	»	»	»	—	497.332	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	1.456.001	»	»	»	»	—	1.456.001	

Segue CAPITOLO N. 281. — Quote, in conto capitale, di annualità dovute dagli ex Governi coloniali

Articoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58						
Numero			Denominazione d	Rapporti fra le colonne } e = i ± k	Somme				Maggiori o minori entrate k = i - e	
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			previste	accertate				TOTALE = f + g + h i = r + s + t - p
						riscosse		rimaste da risuotere h = t - o		
						versate f = r - m	rimaste da versare g = s - n			
Segue Cap. 282	Segue Cap. 281	Segue Cap. »	Riporto . . .	1.456.001	»	»	»	»	1.456.001	
6	6	»	Rimborso dall'ex Governo della Somalia, in conto capitale, dei due quinti dell'annualità di ammortamento del mutuo di lire 30.000.000 concessogli per la costruzione del tronco ferroviario Mogadiscio-Bur Hacaba-Baidoa e diramazione Bivio Adalei-Villaggio Duca degli Abruzzi (decreto-legge luogotenenziale 12 settembre 1918, n. 1394 e regio decreto-legge 19 aprile 1925, n. 922, convertiti rispettivamente in leggi 17 aprile 1925, n. 473 e 18 marzo 1926, n. 562 (25 ^a) delle 35 annualità)	417.632	»	»	»	»	417.632	
7	7	»	Rimborso dall'ex Governo dell'Eritrea, in conto capitale, dei due quinti dell'annualità di estinzione del mutuo di lire 14.000.000 per il completamento dei tronchi di ferrovia Asmara-Cheren, Cheren-Agordat e Agordat-Setit e la dotazione del relativo materiale di trazione e rotabile (art. 6 del decreto-legge 4 marzo 1926, n. 405, convertito in legge 25 giugno 1926, n. 1262) (23 ^a delle 35 annualità).	180.970	»	»	»	»	180.970	
8	8	»	Rimborso dall'ex Governo dell'Eritrea, in conto capitale, dei due quinti dell'annualità di ammortamento del mutuo di lire 2.000.000 contratto per i lavori di completamento del porto di Massaua (legge 1 ^o aprile 1915, n. 448) (22 ^a delle trentacinque annualità)	24.750	»	»	»	»	24.750	
				2.079.353	»	»	»	»	2.079.353	
			Arrotondamento . . .	+ 647	»	»	»	»	647	
			Totale . . .	2.080.000	»	»	»	»	2.080.000	

Articoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58									
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = t ± k	previste	accertate			i = r + s + t - p		
								f = r - m	riscosse			h = t - o	
									g = s - n				rimaste da riscuotere
Cap. 290	Cap. 289	Cap. 293											
1	1	1	Somma da versare dal Comune di Potenza per l'estinzione in 50 anni, senza interessi, del mutuo di lire 1.400.000 concessogli per la costruzione del Palazzo di giustizia (art. 6, lett. a) del regio decreto-legge 8 maggio 1924, n. 1021, convertito in legge 21 marzo 1926, n. 592).		28.000	28.000	»	»	28.000	»			
2	2	2	Somma da versare dal Comune di Matera in ammortamento del mutuo di lire 6.000.000 concessogli per la costruzione di case popolari (art. 6, lett. d), del regio decreto-legge 8 maggio 1924, n. 1021, convertito in legge 21 marzo 1926, n. 592).		210.800	210.820	»	»	210.820	+ 20			
3	3	3	Restituzione dal Comune di Parma, mediante 30 rate annuali, uguali e costanti, scadente il 31 dicembre di ciascun anno, delle somme ad esso anticipate a mente degli articoli 2 e 3 della legge 21 giugno 1928, n. 1583, per le opere di risanamento del quartiere di Oltre Torrente (29ª delle trenta annualità)		466.600	466.667	»	»	466.667	+ 67			
4	4	4	Somma da versare dal Comune di Bolzano, in ammortamento delle anticipazioni concessegli dal Tesoro dello Stato per i lavori di sistemazione della zona industriale (art. 4 del regio decreto-legge 7 marzo 1935, n. 234, convertito in legge 3 giugno 1935, n. 1093, regio decreto-legge 8 luglio 1937, n. 1631, convertito in legge 10 febbraio 1938, n. 190 e regio decreto-legge 28 aprile 1938, n. 843, convertito in legge 19 gennaio 1939, n. 424) (16ª delle venticinque annualità)		397.700	397.770	»	»	397.770	+ 70			
5	5	5	Ricupero da Comuni, Province e Istituzioni pubbliche di beneficenza delle pensioni a carico degli Enti stessi, anticipate dallo Stato a favore di cittadini italiani profughi dai territori nazionali occupati dal nemico (art. 3 del regio decreto-legge 23 agosto 1943, n. 731)		per memoria	»	»	»	»	»			
Totale . . .					1.103.100	1.103.257	»	»	1.103.257	+ 157			

di anticipazioni varie.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 <i>Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57</i>	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± a	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = j + m	s = g + n	t = h + o
93.335	»	»	93.335	93.335	»	28.000	»	93.335
»	»	»	»	»	»	210.820	»	»
»	»	»	»	»	»	466.667	»	»
2.187.735	»	»	2.187.735	2.187.735	»	397.770	»	2.187.735
»	»	»	»	»	»	»	»	»
2.281.070	»	»	2.281.070	2.281.070	»	1.103.257	»	2.281.070

CAPITOLO N. 301. — Riscossione di

Articoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58									
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme				Maggiori o minori entrate				
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = i ± k	accertate			k = i - e			
							previste	riscosse			rimaste da riscuotere	TOTALE = f + g + h	
								versate					rimaste da versare
a	b	c			f = r - m	g = s - n	h = t - o						
Cap. 300	Cap. 301	Cap. 305											
1	1	1	Annualità fissa di lire 40.000 dovuta dai possessori dei terreni prosciugati del lago di Bientina - Convenzione 18 dicembre 1909, approvata con decreto dei Ministri delle finanze e del tesoro 28 gennaio 1910 . . .		40.000	»	»	40.000	40.000	»			
2	2	2	Ricupero di somme mutuate direttamente dallo Stato, in base a leggi speciali, ad enti pubblici o cooperative fra impiegati statali, per la costruzione di case economiche . .	<i>per memoria</i>		693.268	»	»	693.268	+	693.268		
3	3	3	Ricuperi vari.	<i>per memoria</i>		»	»	»	»		»		
			<i>Articolo aggiunto per residui al 30 giugno 1957.</i>										
4	4	4	Rimborso dai comuni della provincia di Padova delle spese sostenute per i lavori di bonifica dei terreni paludosi di VI presa (decreto del Ministero dei lavori pubblici 3 giugno 1887).		»	»	»	»	»		»		
			Totale . . .		40.000	693.268	»	40.000	733.268	+	693.268		

anticipazioni e recuperi vari.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
9.993	»	»	9.993	9.993	»	»	»	49.993
4.391.000	»	»	4.391.000	4.391.000	»	693.268	»	4.391.000
941.148.319	1.154.004.244	»	»	1.154.004.244 +	212.855.925	1.154.004.244	»	»
113.900	»	»	113.900	113.900	»	»	»	113.900
945.663.212	1.154.004.244	»	4.514.893	1.158.519.137 +	212.855.925	1.154.697.512	»	4.554.893

Dimostrazione delle somme rimaste da versare alla chiusura dell'esercizio 1957-58, distintamente per gli importi e da regolare a carico degli appositi stanziamenti di spesa

CAPITOLI		COMPETENZA			
Numero	DENOMINAZIONE	Stato	Regione siciliana (solo esercizio 1957-58)	Regione sarda (solo esercizio 1957-58)	TOTALE (col. g consuntivo)
		1	2	3	4 = 1 + 2 + 3
TITOLO I. — ENTRATE ORDINARIE					
CATEGORIA I. — Entrate effettive.					
REDDITI PATRIMONIALI DELLO STATO.					
1	Redditi dei terreni, ecc.	»	27.192.628	13.609.759	40.802.387
2	Redditi di beni, ecc.	»	9.017.098	»	9.017.098
4	Proventi miniere Elba, ecc.	»	5.225.676	24.472.547	29.698.223
5	Diritti erariali per ricerche minerarie, ecc.	»	126.285.578	»	126.285.578
7	Proventi dei canali antico demanio, ecc.	»	7.124.848	»	7.124.848
9	Proventi delle acque pubbliche, ecc.	1.123.740	27.423.037	6.230.556	34.777.333
10	Somme versate dai richiedenti di derivazioni, ecc.	»	142.617	2.021.385	2.164.002
11	Proventi delle concessioni di pesca, ecc.	»	26.505	29.414.612	29.441.117
12	Proventi delle concessioni di spiagge, ecc.	»	57.856.486	»	57.856.486
14	Proventi da opere pubbliche di bonifica, ecc.	»	349.100	»	349.100
15	Proventi tratturi, ecc.	270.503	30.714.363	»	30.984.866
16	Interessi dovuti sui crediti, ecc.	»	30.287.889	»	30.287.889
18	Ricupero fitti di parte dei locali, ecc.	»	110.000	»	110.000
19	Redditi e canoni, ecc.	5.378.350	»	»	5.378.350
	Totale redditi patrimoniali dello Stato . . .	6.772.593	321.755.825	75.748.859	404.277.277
TRIBUTI.					
Imposte dirette permanenti.					
30	Imposta sui fondi rustici	551.477.847	854.338.272	71.475.828	1.477.291.947
31	Imposta sui fabbricati	146.024.397	270.341.572	64.437.425	480.803.394
32	Imposta sui redditi di ricchezza mobile	8.545.073.429	6.240.321.668	1.990.285.950	16.775.681.047
33	Imposta complementare progressiva, ecc.	1.083.652.681	1.411.798.848	»	2.495.451.529
34	Imposta ordinaria sul patrimonio, ecc.	3.873.279	600.813	»	4.474.092
35	Imposte sulle Società e sulle obbligazioni, ecc.	798.080.856	6.696.695	»	804.777.551
»	Altri capitoli comprendenti soltanto somme dello Stato . . .	»	»	»	»
	Totale imposte dirette . . .	11.128.182.489	8.784.097.868	2.126.199.203	22.038.479.560

dovuti dai contabili erariali e per le somme acquisite direttamente dalla Regione Siciliana e da quella Sarda mediante mandati da commutarsi in quietanze di entrata.

RESIDUI						TOTALE
Stato	Regione siciliana (solo esercizio 1957-58)	Regione sarda (solo esercizio 1957-58)	Quote di entrate di esercizi anteriori al 1957-58 ancora da regolare dalle Regioni		TOTALE (col. n consuntivo)	Residui e competenza (col. s consuntivo)
			Sicilia	Sardegna		
5	6	7	8	9	10 = 5 + 6 + 7 + 8 + 9	11 = 4 + 10
»	1.845.626	1.170.887	41.078.692	161.731.643	205.826.848	246.629.235
»	3.461.199	»	13.074.832	»	16.536.031	25.553.129
»	95.640	»	53.693.778	21.178.999	74.968.417	104.666.640
»	1.074.254	»	177.220.416	»	178.294.670	304.580.248
»	1.031.257	»	8.549.194	»	9.580.451	16.705.299
4.540.391	3.089.083	»	28.031.075	4.578.748	40.239.297	75.016.630
»	»	2.021.385	488.398	4.042.770	6.552.553	8.716.555
»	52.100	8.025.661	31.000	27.030.722	35.139.483	64.580.600
»	184.872	»	43.100.186	»	43.285.058	101.141.544
»	»	»	304.400	»	304.400	653.500
261.394	1.250.292	»	31.951.289	»	32.940.187	63.925.053
»	25.937	»	42.310.581	»	42.336.518	72.624.407
»	240.000	»	»	»	240.000	350.000
»	»	»	»	9.277.942	9.277.942	14.656.292
4.278.997	12.350.260	11.217.933	439.833.841	227.840.824	695.521.855	1.099.799.132
655.607.640	324.497.289	2.455.186	1.240.793.429	575.906.996	2.799.260.540	4.276.552.487
35.463.151	16.988.265	2.513.621	474.525.895	150.018.328	679.509.760	1.160.313.154
20.992.735.908	2.141.327.560	116.120.699	12.337.250.348	5.658.888.776	41.246.323.291	58.022.004.338
487.406.361	126.194.095	»	2.344.206.854	»	2.957.807.310	5.453.258.839
73.511.144	27.264	»	4.241.238	»	77.779.646	82.253.738
58.944.518	»	»	2.706.527	»	61.651.045	866.428.596
»	»	»	»	»	»	»
22.303.668.722	2.609.034.473	121.089.506	16.403.724.291	6.384.814.600	47.822.331.592	69.860.811.152

Dimostrazione delle somme rimaste da versare alla chiusura dell'esercizio 1957-58, distintamente per gli importi e da regolare a carico degli appositi stanziamenti di spesa

CAPITOLI		COMPETENZA			
Numero	DENOMINAZIONE	Stato	Regione siciliana (solo esercizio 1957-58)	Regione sarda (solo esercizio 1957-58)	TOTALE (col. g consuntivo)
		1	2	3	4 = 1 + 2 + 3
	<i>Tasse e imposte indirette sugli affari.</i>				
37	Imposta sulle successioni, ecc.	»	762.998.658	»	762.998.658
38	Imposta sul valore netto globale, ecc.	»	344.228.839	»	344.228.839
39	Imposta di registro	»	3.448.721.961	»	3.448.721.961
40	Imposta generale sull'entrata, ecc.	745.433.208	17.252.245.955	»	17.997.679.163
42	Imposta di bollo	»	4.827.297.493	1.106.512.171	5.933.809.664
43	Imposte in surrogazione, ecc.	»	81.752.892	1.037.250	82.790.142
45	Imposta ipotecaria	»	1.523.087.542	285.252.087	1.808.339.629
47	Tassa di radiofonia, ecc.	»	757.255	»	757.255
48	Canoni di abbonamento radio, ecc.	»	939.938.227	»	939.938.227
49	Tasse annue sulle licenze costruttori apparecchi, ecc.	»	617.545	»	617.545
50	Tasse sulle concessioni governative	»	2.102.545.646	405.308.973	2.507.854.619
51	Tasse automobilistiche	»	3.025.297	»	3.025.297
52	Diritto erariale sugli spettacoli cinematografici	»	1.542.702.444	»	1.542.702.444
53	Diritto erariale sugli spettacoli ordinari, ecc.	»	119.095.879	»	119.095.879
54	Spettacoli sportivi, ecc.	»	32.590.403	»	32.590.403
55	Diritto erariale ingressi corse, ecc.	»	18.228.592	»	18.228.592
56	Scommesse in genere, ecc.	»	14.644.071	»	14.644.071
57	5 per cento rappresentazioni	»	3.715.932	»	3.715.932
58	Tassa di bollo carte da gioco	»	588.000	»	588.000
59	1/8 ferrovie	29.406.887	»	»	29.406.887
60	Tassa di bollo sui documenti per trasporti, ecc.	»	136.372.850	»	136.372.850
»	Altri capitoli comprendenti soltanto somme dello Stato	205.848.201	»	»	205.848.201
	Totale tasse e imposte indirette sugli affari	980.688.296	33.155.155.481	1.798.110.481	35.933.954.258

dovuti dai contabili erariali e per le somme acquisite direttamente dalla Regione Siciliana e da quella Sarda mediante mandati da commutarsi in quietanze di entrata.

RESIDUI						TOTALE
Stato	Regione siciliana (solo esercizio 1957-58)	Regione sarda (solo esercizio 1957-58)	Quote di entrate di esercizi anteriori al 1957-58 ancora da regolare dalle Regioni		TOTALE (col. n consuntivo)	Residui e competenza (col. s consuntivo)
			Sicilia	Sardegna		
5	6	7	8	9	10 = 5 + 6 + 7 + 8 + 9	11 = 4 + 10
»	543.699.035	»	1.054.890.814	»	1.598.589.849	2.361.588.507
»	49.350.356	»	437.127.625	»	486.477.981	830.706.820
»	248.565.758	»	3.351.177.589	»	3.599.743.347	7.048.465.308
139.266.119	396.820.015	»	17.875.448.763	»	18.411.534.897	36.409.214.060
»	15.682.194	»	4.602.293.270	1.990.986.516	6.608.961.980	12.542.771.644
»	2.337.529	»	61.451.895	40.247.482	104.036.906	186.827.048
»	3.118.636	»	1.391.159.011	786.300.927	2.180.578.574	3.968.918.203
»	»	»	1.553.583	»	1.553.583	2.310.838
»	9.921.706	»	1.797.580.425	»	1.807.502.131	2.747.440.358
»	»	»	396.750	»	396.750	1.014.295
»	3.237.382	»	2.030.496.775	1.205.208.113	3.238.942.270	5.746.796.889
»	72.003	»	3.892.167	»	3.964.170	6.989.467
»	10.000	»	»	»	10.000	1.542.712.444
»	»	»	»	»	»	119.095.879
»	»	»	»	»	»	32.590.403
»	»	»	»	»	»	18.228.592
»	»	»	»	»	»	14.644.071
»	»	»	»	»	»	3.715.932
»	»	»	221.072	»	221.072	809.072
102.537.898	»	»	»	»	102.537.898	131.944.785
»	6.096.997	»	126.922.018	»	133.019.015	269.391.865
1.851.851.609	»	»	»	»	1.851.851.609	2.057.699.810
2.093.655.626	1.278.911.611	»	32.734.611.757	4.022.743.038	40.129.922.032	76.063.876.290

Dimostrazione delle somme rimaste da versare alla chiusura dell'esercizio 1957-58, distintamente per gli importi e da regolare a carico degli appositi stanziamenti di spesa

CAPITOLI		COMPETENZA			
Numero	DENOMINAZIONE	Stato	Regione siciliana (solo esercizio 1957-58)	Regione sarda (solo esercizio 1957-58)	TOTALE (col. g consuntivo)
		1	2	3	4 = 1 + 2 + 3
	DOGANE E IMPOSTE INDIRETTE				
74	Imposta sul gas ed energia elettrica	»	»	161.569.278	161.569.278
80	Imposta sul consumo del caffè	80.297.335	1.476.560.090	»	1.556.857.425
81	Imposta sul consumo del cacao, ecc.	118.412	38.837	»	157.249
82	Dogane e diritti marittimi, ecc.	1.588.091.761	1.578.763.300	»	3.166.855.061
85	Sovrimposta di confine, ecc.	91.592.053	121.234.836	»	212.826.889
86	Sovrimposta di confine sugli oli minerali	1.782.320.220	130.789.118	»	1.913.109.338
»	Altri capitoli comprendenti soltanto somme dello Stato . . .	990.734.360	»	»	990.734.360
	Totale dogane e imposte indirette . . .	4.533.154.141	3.307.386.181	161.569.278	8.002.109.600
	MONOPOLI.				
87	Imposta sul consumo tabacchi	11.659.178	»	6.271.989.821	6.283.648.999
»	Altri capitoli comprendenti soltanto somme dello Stato . .	6.077	»	»	6.077
	Totale monopoli . . .	11.665.255	»	6.271.989.821	6.283.655.076
	LOTTO E LOTTERIE.				
»	Capitoli comprendenti soltanto somme dello Stato	13.539.074.283	»	»	13.539.074.283
	PROVENTI DI SERVIZI PUBBLICI MINORI.				
94	Tasse di pubblico insegnamento	»	370.946.722	»	370.946.722
95	Diritti verificaione pesi e misure, ecc.	»	79.718.900	»	79.718.900
96	Diritti catastali, di scritturato, ecc.	»	108.706.467	»	108.706.467
98	Multe inflitte dalle autorità, ecc.	»	454.266.223	»	454.266.223
99	Provento delle oblazioni, ecc.	»	71.520.455	»	71.520.455
100	Provento delle oblazioni e pene, ecc.	»	8.365.981	»	8.365.981
106	Diritto d'ingresso ai musei, ecc.	»	17.431.495	»	17.431.495
107	Proventi istituzione scuole, ecc.	»	2.410.087	»	2.410.087
»	Altri capitoli comprendenti soltanto somme dello Stato . .	4.263.174	»	»	4.263.174
	Totale proventi servizi pubblici minori . . .	4.263.174	1.113.366.330	»	1.117.629.504

dovuti dai contabili erariali e per le somme acquisite direttamente dalla Regione Siciliana e da quella Sarda mediante mandati da commutarsi in quietanza di entrata.

RESIDUI						TOTALE
Stato	Regione siciliana (solo esercizio 1957-58)	Regione sarda (solo esercizio 1957-58)	Quote di entrate di esercizi anteriori al 1957-58 ancora da regolare dalle Regioni		TOTALE (col. n consuntivo)	Residui e competenza (col. s consuntivo)
			Sicilia	Sardegna		
5	6	7	8	9	10 = 5 + 6 + 7 + 8 + 9	11 = 4 + 10
»	»	9.820.624	»	506.300.272	516.120.896	677.690.174
25.731.766	»	»	1.481.383.033	»	1.507.114.799	3.063.972.224
5	»	»	261.453	»	261.458	418.707
7.861.342.286	1.039.678	»	1.689.766.789	»	9.552.148.753	12.719.003.814
2.524.960.328	»	»	198.173.972	»	2.723.134.300	2.935.961.189
445.708.063	»	»	21.771.918	»	467.479.981	2.380.589.319
2.289.573.308	»	»	»	»	2.289.572.308	3.280.307.668
13.147.315.756	1.039.678	9.820.624	3.391.357.165	506.300.272	17.055.833.495	25.057.943.095
»	»	»	»	20.969.389.539	20.969.389.539	27.253.038.538
4.304.831	»	»	»	»	4.304.831	4.310.908
4.304.831	»	»	»	20.969.389.539	20.973.694.370	27.257.349.446
7.571.435.992	»	»	»	»	7.571.435.992	21.110.510.275
»	»	»	302.800.334	»	302.800.334	673.747.056
»	»	»	98.992.200	»	98.992.200	178.711.100
»	92.244	»	102.388.868	»	102.481.112	211.137.579
»	41.970.896	»	389.545.760	»	431.516.656	885.782.879
»	82.341	»	162.088.132	»	162.170.473	233.690.928
»	»	»	12.565.767	»	12.565.767	20.931.748
127.339	»	»	18.448.408	»	18.575.747	36.007.242
»	»	»	2.215.303	»	2.215.303	4.625.390
6.775.820	»	»	»	»	6.775.820	11.038.994
6.903.159	42.145.481	»	1.089.044.772	»	1.138.093.412	2.255.722.916

Dimostrazione delle somme rimaste da versare alla chiusura dell'esercizio 1957-58, distintamente per gli importi e da regolare a carico degli appositi stanziamenti di spesa

CAPITOLI		COMPETENZA			
Numero	DENOMINAZIONE	Stato	Regione siciliana (solo esercizio 1957-58)	Regione sarda (solo esercizio 1957-58)	TOTALE (col. g consuntivo)
		1	2	3	4 = 1 + 2 + 3
	RIMBORSI E CONCORSI NELLE SPESE.				
115	Versamenti degli utenti di acque pubbliche, ecc.	»	313.980	»	313.980
116	Somme da versare da privati, ecc.	»	11.178.053	»	11.178.053
117	Contributi di Province, ecc.	»	1.024.269	»	1.024.269
120	Rimborsi e concorsi diversi (Ministero finanze)	»	2.663.980	»	2.663.980
124	Rimborsi e concorsi diversi (Ministero lavori pubblici) . . .	»	4.346	»	4.346
125	Rimborsi e concorsi diversi (Ministero trasporti)	»	11.810.690	»	11.810.690
127	Rimborsi e concorsi diversi (Ministero agricoltura)	»	2.053.432	»	2.053.432
129	Entrate diverse per ricupero, ecc.	»	139.750.773	»	139.750.773
130	Rimborsi e contributi, ecc.	»	»	»	»
	Totale dei rimborsi e concorsi . . .	»	168.799.523	»	168.799.523
	PROVENTI E CONTRIBUTI SPECIALI.				
132	Quota del 5 per cento sul provento, ecc.	100.926	2.836.221	»	2.937.147
136	Contributo per prove ispezioni, ecc.	»	24.242	»	24.242
138	Addizionale 5 per cento alle imposte, ecc.	721.249.707	1.745.226.183	»	2.466.475.890
140	Importo della sopratassa ettariale sulle riserve caccia, ecc. .	»	712.179	»	712.179
141	Importo della sopratassa licenze caccia, ecc.	»	6.534.025	»	6.534.025
142	Importo delle sopratasse licenze pesca, ecc.	»	108.733	»	108.733
143	Provento delle ammende selvaggina, ecc.	»	291.357	»	291.357
144	Diritti e contributi ecc. protezione animali, ecc.	»	2.922.232	»	2.922.232
»	Altri capitoli comprendenti soltanto somme dello Stato . .	113.337.140	»	»	113.337.140
	Totale proventi e contributi speciali . . .	834.687.773	1.758.655.172	»	2.593.342.945

dovuti dai contabili erariali e per le somme acquisite direttamente dalla Regione Siciliana e da quella Sarda mediante mandati da commutarsi in quietanze di entrata.

RESIDUI						TOTALE
Stato	Regione siciliana (solo esercizio 1957-58)	Regione sarda (solo esercizio 1957-58)	Quote di entrate di esercizi anteriori al 1957-58 ancora da regolare dalle Regioni		TOTALE (col. n consuntivo)	Residui e competenza (col. s consuntivo)
			Sicilia	Sardegna		
5	6	7	8	9	10 = 5 + 6 + 7 + 8 + 9	11 = 4 + 10
»	»	»	178.927	»	178.927	492.907
»	»	»	9.886.560	»	9.886.560	21.064.613
»	163.924	»	1.257.209	»	1.421.133	2.445.402
»	»	»	2.288.573	»	2.288.573	4.952.553
»	»	»	100.483	»	100.483	104.829
»	»	»	8.048.984	»	8.048.984	19.859.674
»	»	»	420.598	»	420.598	2.474.030
»	14.379.717	»	147.024.009	»	161.403.726	301.154.499
»	»	»	»	»	»	»
»	14.543.641	»	169.205.343	»	183.748.984	352.548.507
122.020	108.186	»	2.867.463	»	3.097.669	6.034.816
»	»	»	180.364	»	180.364	204.606
308.017.049	247.566.565	»	2.545.282.158	»	3.100.865.772	5.567.341.662
»	6.541	»	606.997	»	613.538	1.325.717
»	»	»	6.576.315	»	6.576.315	13.110.340
»	»	»	1.800	»	1.800	110.533
»	»	»	832.138	»	832.138	1.123.495
»	»	»	2.595.982	»	2.595.982	5.518.214
277.257.533	»	»	»	»	277.257.533	390.594.673
585.396.602	247.681.292	»	2.558.943.217	»	3.392.021.111	5.985.364.056

Dimostrazione delle somme rimaste da versare alla chiusura dell'esercizio 1957-58, distintamente per gli importi e da regolare a carico degli appositi stanziamenti di spesa

CAPITOLI		COMPETENZA			
Numero	DENOMINAZIONE	Stato	Regione siciliana (solo esercizio 1957-58)	Regione sarda (solo esercizio 1957-58)	TOTALE (col. g consuntivo)
		1	2	3	4 = 1 + 2 + 3
	ENTRATE DIVERSE.				
150	Tassa del 10 per cento sulle percentuali, ecc.	»	6.409.047	»	6.409.047
152	Oggetti sequestrati	»	65.894	»	65.894
153	Ricuperi di spese di giustizia, ecc.	»	2.905.067	»	2.905.067
155	Ritenuta sugli stipendi, ecc.	»	3.654.827	»	3.654.827
159	Quota spettante allo Stato sui bovini macellati	»	19.786.439	»	19.786.439
160	Diritti per visita sanitaria bestiame, ecc.	686	2.076.682	»	2.077.368
161	Provento della vendita di sieri, ecc.	»	2.323.940	»	2.323.940
162	Versamenti eseguiti per le analisi farina, ecc.	»	37.500	»	37.500
165	Tasse annue d'ispezione farmacie, ecc.	»	3.317.773	»	3.317.773
166	Contributo delle farmacie, ecc.	»	6.460.313	»	6.460.313
168	Provento della tassa riserve caccia, ecc.	»	674.735	»	674.735
169	Indennità di mora tasse, ecc.	»	41.119	»	41.119
171	Indennità di mora imposte dirette, ecc.	2.771.980	1.528.541	»	4.300.521
172	Carbon fossile	»	399.685	»	399.685
177	Entrate eventuali diverse, ecc.	»	37.086.708	»	37.086.708
178	Ricupero di crediti verso funzionari, ecc.	»	50	»	50
179	Ricupero di crediti verso funzionari, ecc.	»	191.500	»	191.500
186	Proventi derivanti dalla vendita, ecc.	»	313.554	»	313.554
187	Entrate eventuali e diverse dei Ministeri	»	50.505.834	»	50.505.834
»	Altri capitoli comprendenti soltanto somme dello Stato . .	2.834.258	»	»	2.834.258
	Totale delle entrate diverse . . .	61.592	137.779.208	»	137.717.616

NUMERO 31

ENTRATA.

dovuti dai contabili erariali e per le somme acquisite direttamente dalla Regione Siciliana e da quella Sarda mediante mandati da commutarsi in quietanze di entrata.

RESIDUI						TOTALE
Stato	Regione siciliana (solo esercizio 1957-58)	Regione sarda (solo esercizio 1957-58)	Quote di entrate di esercizi anteriori al 1957-58 ancora da regolare dalle Regioni		TOTALE (col. n consuntivo)	Residui e competenza (col. s consuntivo)
			Sicilia	Sardegna		
5	6	7	8	9	10 = 5 + 6 + 7 + 8 + 9	11 = 4 + 10
»	159.676	»	7.051.832	»	7.211.508	13.620.555
»	»	»	»	»	»	65.894
»	»	»	3.803.803	»	3.803.803	6.708.870
»	76.036	»	4.538.297	»	4.614.333	8.269.160
»	2.436.664	»	19.930.837	»	22.367.501	42.153.940
»	»	»	»	1.518.928	1.518.928	3.596.296
»	»	»	»	1.789.425	1.789.425	4.113.365
»	»	»	6.000	»	6.000	43.500
»	87.414	»	2.750.639	»	2.838.053	6.155.826
»	245.219	»	6.664.328	»	6.909.547	13.369.860
»	61.906	»	651.110	»	713.016	1.387.751
»	14.877	»	70	»	14.947	56.066
»	137.586	»	5.763.608	»	5.901.194	10.201.715
»	»	»	»	694.397	694.397	1.094.082
»	1.449.062	»	31.463.557	»	32.912.619	69.999.327
»	»	»	»	»	»	50
»	»	»	84.030	»	84.030	275.530
»	»	»	»	»	»	313.554
»	123.418.558	»	140.491.241	»	263.909.799	314.415.633
34.692.102	»	»	»	»	34.692.102	31.857.844
34.692.102	128.086.998	»	223.199.352	4.002.750	389.981.202	527.698.818

Dimostrazione delle somme rimaste da versare alla chiusura dell'esercizio 1957-58, distintamente per gli importi e da regolare a carico degli appositi stanziamenti di spesa

CAPITOLI		COMPETENZA			
Numero	DENOMINAZIONE	Stato	Regione siciliana (solo esercizio 1957-58)	Regione sarda (solo esercizio 1957-58)	TOTALE (col. g consuntivo)
		1	2	3	4 = 1 + 2 + 3
TITOLO II. — ENTRATA STRAORDINARIA					
CATEGORIA I. — Entrate effettive.					
IMPOSTE TRANSITORIE.					
188	Imposta straordinaria progressiva patrimonio, ecc.	3.720.851.674	1.433.132.815	»	5.153.984.486
189	Imposta straordinaria proporzionale patrimonio, ecc.	3.567.635	29.734.837	»	33.302.472
190	Imposta straordinaria proporzionale società, ecc.	70.057.258	7.361.311	»	77.418.569
191	Imposta straordinaria sui profitti di guerra, ecc.	71.720.628	2.966.801	»	74.687.429
192	Entrata derivante avocazione profitti contingenza	241.366.090	7.705.538	»	249.071.628
193	Entrate concernenti avocazione profitti di regime.	139.988	75.000	»	214.988
»	Altri capitoli comprendenti soltanto somme dello Stato	»	»	»	»
	Totale delle imposte transitorie	4.107.703.270	1.480.976.302	»	5.588.679.572
RIMBORSI E CONCORSI NELLE SPESE.					
202	Entrate diverse per ricupero, ecc.	»	53.871.461	»	53.871.461
205	Rimborsi vari, ecc.	»	74	»	74
	Totale rimborsi e concorsi nelle spese	»	53.871.535	»	53.871.535

dovuti dai contabili erariali e per le somme acquisite direttamente dalla Regione Siciliana e da quella Sarda mediante mandati da commutarsi in quietanze di entrata.

RESIDUI						TOTALE
Stato	Regione siciliana (solo esercizio 1957-58)	Regione sarda (solo esercizio 1957-58)	Quote di entrate di esercizi anteriori al 1957-58 ancora da regolare dalle Regioni		TOTALE (col. n consuntivo)	Residui e competenza (col. s consuntivo)
			Sicilia	Sardegna		
5	6	7	8	9	10 = 5 + 6 + 7 + 8 + 9	11 = 4 + 10
17.189.221.636	483.248.983	»	3.380.997.917	»	21.053.468.536	26.207.453.022
234.177.729	3.414.253	»	41.206.113	»	278.798.095	312.100.567
270.111.422	1.112.281	»	40.414.649	»	311.638.352	389.056.921
357.405.301	4.120.034	»	34.388.573	»	395.913.908	470.601.337
132.070.066	16.753.603	»	169.646.318	»	318.469.987	567.541.615
120.406	»	»	325.000	»	445.406	660.394
»	»	»	»	»	»	»
18.183.106.560	508.649.154	»	3.666.978.570	»	22.358.734.284	27.947.413.856
»	73.316.748	»	255.170.037	»	328.486.785	382.358.246
»	»	»	116	»	116	190
»	73.316,748	»	255.170.153	»	328.486.901	382.358.436

Dimostrazione delle somme rimaste da versare alla chiusura dell'esercizio 1957-58, distintamente per gli importi e da regolare a carico degli appositi stanziamenti di spesa

CAPITOLI		COMPETENZA			
Numero	DENOMINAZIONE	Stato	Regione siciliana (solo esercizio 1957-58)	Regione sarda (solo esercizio 1957-58)	TOTALE (col. g consuntivo)
		1	2	3	4 = 1 + 2 + 3
	PROVENTI E CONTRIBUTI SPECIALI.				
206	Versamenti effettuati dagli esattori, ecc.	»	»	»	»
»	Altri capitoli comprendenti soltanto somme dello Stato . .	516.487.732	»	»	516.487.732
	Totale proventi e contributi speciali . . .	516.487.732	»	»	516.487.732
	ENTRATE DIVERSE.				
222	Tasse asse ecclesiastico, ecc.	»	501	»	501
223	Indennità di mora e pene, ecc.	»	135.350	»	135.350
226	Diritto fisso a carico dei produttori di combustibile vegetale	»	»	»	»
229	Tassa di sbarco merci dall'estero, ecc.	»	129.528.314	»	129.528.314
	Totale entrate diverse . . .	»	129.664.165	»	129.664.165
	CATEGORIA II. — Movimento di capitali.				
	VENDITA DI BENI E AFFRANCAZIONE CANONI.				
254	Vendita di beni immobili fruttiferi	»	9.156.689	»	9.156.689
255	Affrancazioni ed alienazioni, ecc.	»	1.462.620	»	1.462.620
	Totale vendita di beni, ecc. . . .	»	10.619.309	»	10.619.309

dovuti dai contabili erariali e per le somme acquisite direttamente dalla Regione Siciliana e da quella Sarda mediante mandati da commutarsi in quietanze di entrata.

RESIDUI						TOTALE
Stato	Regione siciliana (solo esercizio 1957-58)	Regione sarda (solo esercizio 1957-58)	Quote di entrate di esercizi anteriori al 1957-58 ancora da regolare dalle Regioni		TOTALE (col. n consuntivo)	Residui e competenza (col. s consuntivo)
			Sicilia	Sardegna		
5	6	7	8	9	10 = 5 + 6 + 7 + 8 + 9	11 = 4 + 10
»	»	»	966.216	»	966.216	966.216
303.122.588	»	»	»	»	303.122.588	819.610.320
303.122.588	»	»	966.216	»	304.088.804	820.576.536
»	»	»	501	»	501	1.002
4.738.513	171.625	»	530.355	»	5.440.493	5.575.843
»	»	»	708	»	708	708
»	300.870	»	126.987.131	»	127.288.001	256.816.315
4.738.513	472.495	»	127.518.695	»	132.729.703	262.393.868
»	359.584	»	14.467.727	»	14.827.311	23.984.000
»	»	»	654.208	»	654.208	2.116.828
»	359.584	»	15.121.935	»	15.481.519	26.100.828

Dimostrazione delle somme rimaste da versare alla chiusura dell'esercizio 1957-58, distintamente per gli importi e da regolare a carico degli appositi stanziamenti di spesa

CAPITOLI		COMPETENZA			
Numero	DENOMINAZIONE	Stato	Regione siciliana (solo esercizio 1957-58)	Regione sarda (solo esercizio 1957-58)	TOTALE (col. g consuntivo)
		1	2	3	4 = 1 + 2 + 3
PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLA SPESA.					
293	Depositi per spese d'asta, ecc.	»	»	»	»
297	Versamenti per ritenute d'imposta comunale, ecc. . . .	»	»	»	»
	Totale delle partite che si compensano nella spesa . . .	»	»	»	»
CAPITOLI AGGIUNTI					
ENTRATE EFFETTIVE.					
304	Residui attivi diversi per imposte dirette	24.413.144	2.885.855	»	27.298.999
305	Residui attivi diversi per tasse ed imposte indirette sugli affari	»	»	936.667	936.667
308	Residui attivi diversi per la finanza locale	»	»	»	»
311	Residui attivi diversi per dogane e imposte indirette . . .	»	96.219	»	96.219
»	Altri capitoli comprendenti soltanto somme dello Stato . .	»	»	»	»
	Totale delle entrate effettive sui capitoli aggiunti . . .	24.413.144	2.982.074	936.667	28.331.885
MOVIMENTO DI CAPITALI.					
382	Somma ricavata dalla sottoscrizione al prestito regionale 5 per cento	»	»	»	»

dovuti dai contabili erariali e per le somme acquisite direttamente dalla Regione Siciliana e da quella Sarda mediante mandati da commutarsi in quietanze di entrata.

RESIDUI						TOTALE
Stato	Regione siciliana (solo esercizio 1957-58)	Regione sarda (solo esercizio 1957-58)	Quote di entrate di esercizi anteriori al 1957-58 ancora da regolare dalle Regioni		TOTALE (col. n consuntivo)	Residui e competenza (col. s consuntivo)
			Sicilia	Sardegna		
5	6	7	8	9	10 = 5 + 6 + 7 + 8 + 9	11 = 4 + 10
»	»	»	2.082.661	»	2.082.661	2.082.661
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	2.082.661	»	2.082.661	2.082.661
90.415.407	171.209	»	14.011.736	»	104.598.352	131.897.351
»	157.304	»	2.085.165	17.231.245	19.473.714	20.410.381
431.087	1.641	»	49.744	»	482.472	482.472
72.859.008	»	»	1.182.819	»	74.041.827	74.138.046
434.271	»	»	»	»	434.271	434.271
164.139.773	330.154	»	17.329.464	17.231.245	199.030.636	227.362.521
4.037.831	»	»	»	»	4.037.831	4.037.831

Dimostrazione delle somme rimaste da versare alla chiusura dell'esercizio 1957-58, distintamente per gli importi e da regolare a carico degli appositi stanziamenti di spesa

CAPITOLI		COMPETENZA			
Numero	DENOMINAZIONE	Stato	Regione siciliana (solo esercizio 1957-58)	Regione sarda (solo esercizio 1957-58)	TOTALE (col. g consuntivo)
		1	2	3	4 = 1 + 2 + 3
RIASSUNTO PER TITOLI					
TITOLO I. — ENTRATE ORDINARIE					
CATEGORIA I. — Entrate effettive.					
	Redditi patrimoniali dello Stato	6.772.593	321.755.825	75.748.859	404.277.277
	Tributi:				
	Imposte dirette	11.128.182.489	8.784.097.868	2.126.199.203	22.038.479.560
	Tasse ed imposte indirette sugli affari	980.688.296	33.155.155.481	1.798.110.481	35.933.954.258
	Dogane ed imposte indirette	4.533.154.141	3.307.386.181	161.569.278	8.002.409.600
	Monopoli	11.665.255	»	6.271.989.821	6.283.655.076
	Lotto e lotterie	13.539.074.283	»	»	13.539.074.283
	Proventi di servizi pubblici minori	4.263.174	1.113.366.330	»	1.117.629.504
	Rimborsi e concorsi nelle spese	»	168.799.523	»	168.799.523
	Proventi e contributi speciali	834.687.773	1.758.655.172	»	2.593.342.945
	Entrate diverse	61.592	137.779.208	»	137.717.616
	Totale della categoria I (parte ordinaria) . . .	31.038.426.412	48.746.995.588	10.433.617.642	90.219.039.642
TITOLO II. — ENTRATE STRAORDINARIE					
CATEGORIA I. — Entrate effettive.					
	Imposte transitorie	4.107.703.270	1.480.976.302	»	5.588.679.572
	Rimborsi e concorsi nelle spese	»	53.871.535	»	53.871.535
	Proventi e contributi speciali	516.487.732	»	»	516.487.732
	Entrate diverse	»	129.664.165	»	129.664.165
	Capitoli aggiunti	24.413.144	2.982.074	936.667	28.331.885
	Totale della categoria I (parte straordinaria) . . .	4.648.604.146	1.667.494.076	936.667	6.317.034.889

dovuti dai contabili erariali e per le somme acquisite direttamente dalla Regione Siciliana e da quella Sarda mediante mandati da commutarsi in quietanze di entrata.

RESIDUI						TOTALE
Stato	Regione siciliana (solo esercizio 1957-58)	Regione sarda (solo esercizio 1957-58)	Quote di entrate di esercizi anteriori al 1957-58 ancora da regolare dalle Regioni		TOTALE (col. n consuntivo)	Residui e competenza (col. s consuntivo)
			Sicilia	Sardegna		
5	6	7	8	9	10 = 5 + 6 + 7 + 8 + 9	11 = 4 + 10
4.278.997	12.350.260	11.217.933	439.833.841	227.840.824	695.521.855	1.099.799.132
22.303.668.722	2.609.034.473	121.089.506	16.403.724.291	6.384.814.600	47.822.331.592	69.860.811.152
2.093.655.626	1.278.911.611	»	32.734.611.757	4.022.743.038	40.129.922.032	76.063.876.290
13.147.315.756	1.039.678	9.820.624	3.391.357.165	506.300.272	17.055.833.495	25.057.943.095
4.304.831	»	»	»	20.969.389.539	20.973.694.370	27.257.349.446
7.571.435.992	»	»	»	»	7.571.435.992	21.110.510.275
6.903.159	42.145.481	»	1.089.044.772	»	1.138.093.412	2.255.722.916
»	14.543.641	»	169.205.343	»	183.748.984	352.548.507
585.396.602	247.681.292	»	2.558.943.217	»	3.392.021.111	5.985.364.056
34.692.102	128.086.998	»	223.199.352	4.002.750	389.981.202	527.698.818
45.751.651.787	4.333.793.434	142.128.063	57.009.919.738	32.115.091.023	139.352.584.045	229.571.623.687
18.183.106.560	508.649.154	»	3.666.978.570	»	22.358.734.284	27.947.413.856
»	73.316.748	»	255.170.153	»	328.486.901	382.358.436
303.122.588	»	»	966.216	»	304.088.804	820.576.536
4.738.513	472.495	»	127.518.695	»	132.729.703	262.393.868
164.139.773	330.154	»	17.329.464	17.231.245	199.030.636	227.362.521
18.655.107.434	532.768.551	»	4.067.963.098	17.231.245	23.323.070.328	29.640.105.217

Dimostrazione delle somme rimaste da versare alla chiusura dell'esercizio 1957-58, distintamente per gli importi e da regolare a carico degli appositi stanziamenti di spesa

CAPITOLI		COMPETENZA			
Numero	DENOMINAZIONE	Stato	Regione siciliana (solo esercizio 1957-58)	Regione sarda (solo esercizio 1957-58)	TOTALE (col. g consuntivo) 4 = 1 + 2 + 3
		1	2	3	4 = 1 + 2 + 3
	CATEGORIA II. — Movimento di capitali.				
	Vendita beni e affrancazione canoni	»	10.619.309	»	10.619.309
	Partite che si compensano nella spesa	»	»	»	»
	Capitoli aggiunti	»	»	»	»
	Totale della categoria II	»	10.619.309	»	10.619.309
	RIASSUNTO PER CATEGORIE				
	CATEGORIA I. — Entrate effettive.				
	Parte ordinaria	31.038.426.412	48.746.995.588	10.433.617.642	90.219.039.642
	Parte straordinaria	4.648.604.146	1.667.494.076	936.667	6.317.034.889
	Totale delle entrate effettive	35.687.030.558	50.414.489.664	10.434.554.309	96.536.074.531
	CATEGORIA II. — Movimento di capitali.				
	Parte straordinaria	»	10.619.309	»	10.619.309
	TOTALE GENERALE	35.687.030.558	50.425.108.973	10.434.554.309	96.546.693.840

dovuti dai contabili erariali e per le somme acquisite direttamente dalla Regione Siciliana e da quella Sarda mediante mandati da commutarsi in quietanze di entrata.

RESIDUI						TOTALE
Stato	Regione siciliana (solo esercizio 1957-58)	Regione sarda (solo esercizio 1957-58)	Quote di entrate di esercizi anteriori al 1957-58 ancora da regolare dalle Regioni		TOTALE (col. n consuntivo)	Residui e competenza (col. s consuntivo)
			Sicilia	Sardegna		
5	6	7	8	9	10 = 5 + 6 + 7 + 8 + 9	11 = 4 + 10
»	359.584	»	15.121.935	»	15.481.519	26.100.828
»	»	»	2.082.661	»	2.082.661	2.082.661
4.037.831	»	»	»	»	4.037.831	4.037.831
4.037.831	359.584	»	17.204.596	»	21.602.011	32.221.320
45.751.651.787	4.333.793.434	142.128.063	57.009.919.738	32.115.091.023	139.352.584.045	229.571.623.687
18.655.107.434	582.768.551	»	4.067.963.098	17.231.245	23.323.070.328	29.640.105.217
64.406.759.221	4.916.561.985	142.128.063	61.077.882.836	32.132.322.268	162.675.654.373	259.211.728.904
4.037.831	359.584	»	17.204.596	»	21.602.011	32.221.320
64.410.797.052	4.916.921.569	142.128.063	61.095.087.432	32.132.322.268	162.697.256.384	259.243.950.224

Somme rimaste da riscuotere al 30 giugno 1958, ridotte ai sensi dell'articolo 268 del Regolamento per l'amministrazione

CAPITOLI		SOMME RIMASTE					
Numero	DENOMINAZIONE	IN CONTO COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 1957-58					
		risultanti dalle scritture					
		di riscossione certa quantunque ritardata	per le quali il debitore ha ottenuto dilazione al pagamento	incerte perchè giudiziariamente controverse	riconosciute di dubbia e difficile esazione	riconosciute assolutamente inesigibili	TOTALE
1	2	3	4	5	6	7	8
	ENTRATE AMMINISTRATE DAL MINISTERO DELLE FINANZE.						
	<i>A) Direzione generale del demanio.</i>						
1	Redditi di terreni e fabbricati del demanio	283.575.687	5.774.064	30.938.426	38.615.573	14.951.065	373.854.815
2	Redditi di beni considerati immobili per l'oggetto, ecc.	5.021.003	»	67.033	169.187	32.742	5.289.965
3	Proventi netti delle Aziende patrimoniali dello Stato	337.629.446	»	»	»	»	337.629.446
4	Proventi delle miniere dell'Elba e dello stabilimento metallurgico e meccanico di Follonica, ecc.	23.600	»	»	»	»	23.600
5	Diritti erariali sui permessi di ricerca mineraria, ecc.	25.181.255	»	24.511	2.839.265	615.456	28.660.487
7	Proventi dei canali dell'antico demanio	34.894.063	»	»	288.820	2.238.458	37.421.341
8	Proventi dei canali navigabili	2.395.000	»	»	3.200	3.182.367	5.580.567
9	Proventi delle acque pubbliche e delle pertinenze idrauliche, ecc.	125.659.878	1.542.769	11.018.862	54.496.660	26.971.092	219.689.261
11	Proventi delle concessioni di pesca in acque pubbliche, ecc.	538.900	»	»	144.505	128.500	811.905
12	Proventi delle concessioni di spiagge e pertinenze marittime e lacuali, ecc.	11.340.711	292.320	1.417.708	5.265.237	1.600.205	19.916.181
13	Proventi delle concessioni sul demanio pubblico militare	22.641.600	1.166.382	24.806.021	13.370.098	8.369.464	70.353.565
14	Proventi derivanti da opere pubbliche di bonifica e pertinenze, ecc.	5.760.120	486.680	6.000	435.000	87.400	6.775.200
19 parte	Redditi e canoni patrimoniali	1.000.000	»	»	»	»	1.000.000
177 parte	Entrate eventuali diverse dell'Amministrazione del demanio, ecc.	60.799.887	8.675.973	6.241.234	95.482.555	213.896.870	385.096.519
	<i>Da riportarsi</i>	916.461.150	17.938.188	74.519.795	211.110.100	272.073.619	1.492.102.852

del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, classificate in rapporto al grado di esigibilità.

DA RISCOUTERE

		IN CONTO RESIDUI AL 30 GIUGNO 1958							
Riduzione dei residui secondo il grado di probabilità della riscossione	Differenza fra le col. 8 e 9 corrispondente alle somme della colonna h del conto consuntivo	risultanti dalle scritture						Riduzione dei residui secondo il grado di probabilità della riscossione	Differenza fra le col. 16 e 17 corrispondente alle somme della colonna o del conto consuntivo
		di riscossione certa quantunque ritardata	per le quali il debitore ha ottenuto dilazione al pagamento	incerte perchè giudiziariamente controverse	riconosciute di dubbia e difficile esazione	riconosciute assolutamente inesigibili	TOTALE		
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
61.312.734	312.542.081	196.316.783	11.205.057	82.009.303	104.643.404	66.741.306	460.915.853	191.460.677	269.455.176
201.606	5.088.359	6.646.234	»	7.120	874.751	104.535	7.632.640	807.895	6.824.745
»	337.629.446	578.252.626	»	»	»	»	578.252.626	»	578.252.626
»	23.600	225.630	»	3.636.340	»	26.001.830	29.863.800	27.820.000	2.043.800
2.899.123	25.761.364	37.026.584	6.960	4.309.881	5.666.932	16.940.289	63.950.646	23.628.775	40.321.871
2.469.514	34.951.827	68.529.496	»	7.529.179	9.445.423	2.995.827	88.499.925	14.316.755	74.183.170
3.184.927	2.395.640	42.054.234	»	2.367.804	16.340.285	13.197.982	73.960.305	27.454.112	46.506.193
76.077.852	143.611.409	135.255.946	3.132.457	65.670.763	103.567.783	170.622.143	483.249.092	290.307.080	192.942.012
244.104	567.801	508.199	»	»	593.093	3.763.457	4.864.749	4.237.932	626.817
6.521.247	13.394.934	7.761.695	22.906.865	26.649.706	2.123.325	8.427.821	67.869.412	23.776.187	44.093.225
31.468.550	38.885.015	17.796.631	11.919.628	»	10.515.560	2.774.950	43.006.769	11.187.398	31.819.371
438.400	6.336.800	2.909.090	12.267.615	1.109.800	820.032	379.600	17.486.137	1.590.526	15.895.611
»	1.000.000	»	»	»	»	»	»	»	»
293.403.531	91.692.988	180.414.166	6.186.903	115.366.206	678.868.980	2.655.934.663	3.636.770.918	3.256.712.950	380.057.968
478.221.588	1.013.881.264	1.273.697.314	67.625.485	308.656.102	938.459.568	2.967.884.403	5.556.322.872	3.873.300.287	1.683.022.585

Somme rimaste da riscuotere al 30 giugno 1958, ridotte ai sensi dell'articolo 268 del Regolamento per l'amministrazione

CAPITOLI		SOMME RIMASTE					
Numero	DENOMINAZIONE	IN CONTO COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 1957-58					
		risultanti dalle scritture					TOTALE
		di riscossione certa quantunque ritardata	per le quali il debitore ha ottenuto dilazione al pagamento	incerte perchè giudiziariamente controverse	riconosciute di dubbia e difficile esazione	riconosciute assolutamente inesigibili	
1	2	3	4	5	6	7	8
	<i>Riporto . . .</i>	946.461.450	17.938.188	74.519.795	211.110.100	272.073.619	1.492.102.852
178	Ricupero dei crediti verso funzionari e contabili dello Stato e loro corresponsabili, ecc.	357.231	437.332	106.694	1.588.527	1.580.708	4.070.492
222	Tasse ed altri corrispettivi derivanti dalle leggi eversive dell'Asse ecclesiastico	2.890	1.432	»	»	357	4.679
225	Entrate derivanti alienazione beni immobili	»	»	»	»	»	»
247	Interessi sulle obbligazioni emesse dalla Società saline somale (S. S. S.) e ceduti allo Stato, ecc.	338.014	»	»	»	»	338.014
254	Vendita di beni immobili fruttiferi	30.462.339	35.472.000	»	»	»	65.934.339
255	Affrancazioni ed alienazioni perpetue e ricupero di mutui, ecc.	1.350.000	2.203.813	»	»	»	3.553.813
303	Somma corrispondente al valore nominale delle obbligazioni emesse dalla Società anonima saline somale (S. S. S.), ecc.	962.900	»	»	»	»	962.900
344	Entrate derivanti dalla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'A. N. I. C., ecc.	»	»	»	»	»	»
345	Entrate corrispondenti all'accertamento di un maggior credito verso l'A. N. I. C., ecc.	»	»	»	»	»	»
	Totali . . .	949.934.524	56.052.765	74.626.489	212.698.627	273.654.684	1.566.967.089
	<i>B) Direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari.</i>						
37	Imposta sulle successioni e donazioni.	3.010.930.774	8.456.797.841	202.930.664	517.315.165	50.741.554	12.238.715.998
38	Imposta sul valore netto globale delle successioni	845.654.037	1.406.630.153	1.895.544	6.280.500	263.357	2.260.723.591
39	Imposta di registro	2.820.333.993	302.089.446	761.127.688	1.250.834.136	68.395.588	5.202.780.851
40	Imposta generale sull'entrata	11.220.828.680	1.399.809.942	213.731.975	880.555.294	5.613.383.889	19.328.309.780
42	Tassa di bollo	540.744.069	12.050.630	2.596.074	79.834.856	23.572.009	658.797.638
	<i>Da riportarsi . . .</i>	18.438.491.553	11.577.378.012	1.182.281.945	2.734.819.951	5.756.356.397	39.689.327.858

del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, classificate in rapporto al grado di esigibilità.

DA RISCOUTERE

IN CONTO RESIDUI AL 30 GIUGNO 1958

Riduzione dei residui secondo il grado di probabilità della riscossione	Differenza fra le col. 8 e 9 corrispondente alle somme della colonna h del conto consuntivo	risultanti dalle scritture						Riduzione dei residui secondo il grado di probabilità della riscossione	Differenza fra le col. 16 e 17 corrispondente alle somme della colonna o del conto consuntivo
		di riscossione certa quantunque ritardata	per le quali il debitore ha ottenuto dilazione al pagamento	incerte perchè giudiziariamente controverse	riconosciute di dubbia e difficile esazione	riconosciute assolutamente inesigibili	TOTALE		
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
478.221.588	1.013.881.264	1.273.697.314	67.625.485	308.956.102	938.459.568	2.967.884.403	5.556.322.872	3.873.300.287	1.683.022.585
2.904.875	1.165.617	2.150.225	»	2.720.820	11.469.990	17.600.813	33.941.848	28.137.215	5.804.633
357	4.322	»	»	118.637	22.190	9.416	150.243	86.486	63.757
»	»	»	2.229.120	»	»	»	2.229.120	»	2.229.120
»	338.014	8.294.458	»	»	»	»	8.294.458	»	8.294.458
»	65.934.339	98.459.085	61.569.223	302.644	265.315	1.266.330	161.862.597	1.629.904	160.232.693
»	3.553.813	14.520	10.787	»	»	32.444	57.751	32.444	25.307
»	962.900	5.812.900	»	»	»	»	5.812.900	»	5.812.900
»	»	3.360.000.000	»	»	»	»	3.360.000.000	»	3.360.000.000
»	»	500.000.000	»	»	»	»	500.000.000	»	500.000.000
481.126.820	1.085.840.269	5.248.428.502	131.434.615	311.798.203	950.217.063	2.986.793.406	9.628.671.789	3.903.186.336	5.725.485.453
566.059.028	11.672.656.970	6.885.780.859	13.683.674.675	949.959.209	1.433.926.089	741.465.424	23.694.806.256	2.358.585.900	21.336.220.356
6.235.529	2.254.488.062	1.321.392.555	2.861.026.222	87.405.778	243.268.528	57.929.558	4.571.022.641	296.247.269	4.274.775.372
1.449.626.742	3.753.154.109	10.996.570.764	425.061.029	3.936.679.015	5.797.806.236	1.698.612.544	22.854.729.588	8.305.197.042	14.549.532.546
6.424.694.113	12.903.615.667	10.753.691.032	867.279.636	241.120.977	3.321.545.080	1.321.330.351	16.504.967.076	4.099.126.904	12.405.840.172
88.737.932	570.059.706	470.592.066	4.179.184	43.345.436	333.208.527	43.835.420	895.160.633	332.074.961	563.085.672
8.535.353.344	31.153.974.514	30.428.027.276	17.841.220.746	5.258.510.415	11.129.754.460	3.863.173.297	68.520.686.194	15.391.232.076	53.129.454.118

Somme rimaste da riscuotere al 30 giugno 1958, ridotte ai sensi dell'articolo 268 del Regolamento per l'amministrazione

CAPITOLI		SOMME RIMASTE					
Numero	DENOMINAZIONE	IN CONTO COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 1957-58					TOTALE
		risultanti dalle scritture					
1	2	di riscossione certa quantunque ritardata	per le quali il debitore ha ottenuto dilazione al pagamento	incerte perchè giudiziariamente controverse	riconosciute di dubbia e difficile esazione	riconosciute assolutamente inesigibili	8
		3	4	5	6	7	
	<i>Riporto . . .</i>	18.438.491.553	11.577.378.012	1.182.281.945	2.734.819.951	5.756.356.397	39.689.327.858
43	Imposte in surrogazione del registro e del bollo	102.751.601	»	76.782.470	72.430.733	119.042.075	371.006.879
44	Imposta di pubblicità	2.547.343	»	»	4.880.953	»	7.428.296
47	Tassa di radiofonia	17.321.787	549.716	20.778.278	53.395.486	82.482.242	174.527.509
48	Canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari, ecc.	100.859.474	1.799.030	14.829.214	24.818.714	8.367.739	150.674.171
50	Tasse sulle concessioni governative . .	22.410.963	200.840	866.005	42.170.279	4.269.040	69.917.127
51	Tasse automobilistiche	6.279.608	»	18.102	1.307.947	293.271	7.898.928
60	Tassa di bollo sui documenti per i trasporti terrestri, marittimi, lacuali, fluviali ed aerei, ecc.	2.586.582.223	7.045.539	»	2.623.649	236.704	2.596.488.115
96	Diritti catastali e di scritturato . . .	12.290.571	»	7.280	1.993.527	118.093	14.409.471
98	Multe inflitte dalle autorità giudiziarie ed amministrative, ecc.	1.898.624.557	282.527.201	106.120.374	922.217.355	211.130.189	3.420.619.676
138 parte	Addizionale alle imposte dirette erariali, alle imposte di successione, registro, ecc.	40.338.836	»	2.439.146	28.256.454	111.772	71.146.208
177 parte	Entrate eventuali diverse dell'Amministrazione del demanio e delle tasse e imposte, ecc.	27.399.741	386.566	16.860.803	20.003.711	2.244.257	66.895.078
238 bis	Ricupero delle anticipazioni	11.961.613.524	»	»	»	»	11.961.613.524
305	Residui attivi diversi per tasse e imposte indirette, ecc.	11.867.072	510.000	28.200	23.426.222	31.500	35.862.994
	Totali { Capo VIII . . .	35.229.378.853	11.870.396.904	1.421.011.817	3.932.344.981	6.184.683.279	58.637.815.834
	{ Capo VII . . .	949.934.524	56.052.765	74.626.489	212.698.627	273.654.684	1.566.967.089
	Entrate amministrate dal Ministero delle finanze	36.179.313.377	11.926.449.669	1.495.638.306	4.145.043.608	6.458.337.963	60.204.782.923

del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, classificate in rapporto al grado di esigibilità.

DA RISCOUTERE

IN CONTO RESIDUI AL 30 GIUGNO 1958

Riduzione dei residui secondo il grado di probabilità della riscossione	Differenza fra le col. 8 e 9 corrispondente alle somme della colonna h del conto consuntivo	risultanti dalle scritture						Riduzione dei residui secondo il grado di probabilità della riscossione	Differenza fra le col. 16 e 17 corrispondente alle somme della colonna o del conto consuntivo
		di riscossione certa quantunque ritardata	per le quali il debitore ha ottenuto dilazione al pagamento	incerte perchè giudiziariamente controverse	riconosciute di dubbia e difficile esazione	riconosciute assolutamente inesigibili	TOTALE		
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
8.535.353.344	31.153.974.514	30.428.027.276	17.841.220.746	5.258.510.415	11.129.754.460	3.863.173.297	68.520.686.194	15.391.232.076	53.129.454.118
215.377.897	155.628.982	1.737.255.120	59.746	72.810.182	286.377.774	131.369.312	2.227.872.134	396.876.623	1.830.995.514
3.904.763	3.523.533	21.179.621	»	»	5.930.324	203.327	27.313.272	4.947.587	22.365.685
135.587.771	38.939.738	277.945.317	8.099.842	74.428.178	202.539.806	26.100.378	589.113.520	225.346.311	363.767.209
35.637.318	115.036.853	338.078.383	1.294.630	10.623.656	194.113.683	177.227.772	721.338.124	337.830.547	383.507.577
38.438.266	31.478.861	239.262.882	519.637	9.216.523	72.864.797	162.177.663	484.041.502	225.077.764	258.963.738
1.348.681	6.550.247	8.058.081	»	25.957	2.921.403	585.448	11.590.889	2.935.550	8.655.339
2.335.623	2.594.152.492	15.217.621	4.296.887	»	19.286.722	1.532.296	40.333.526	16.961.674	23.371.852
1.716.556	12.692.915	2.549.142	254.553	425.415	1.574.663	202.573	5.006.346	1.675.012	3.331.334
1.001.964.260	2.418.655.416	2.475.430.338	292.577.108	392.173.283	3.496.243.257	1.097.713.405	7.754.137.391	4.090.794.654	3.663.342.737
23.936.509	47.209.699	68.956.511	1.393.374	24.071.770	37.282.485	6.339.566	138.043.706	48.201.449	89.842.257
26.677.628	40.217.450	49.497.208	3.577.870	37.818.374	93.961.949	181.199.982	366.055.383	275.278.728	90.776.655
»	11.961.613.524	4.034.422.438	»	»	»	»	4.034.422.438	»	4.034.422.438
18.786.578	17.076.416	116.367.638	253.368.992	45.694.157	2.664.596.960	6.598.064.380	9.678.092.127	8.752.589.027	925.503.100
10.041.065.194	48.596.750.640	39.812.247.576	18.406.663.385	5.925.797.910	18.207.448.282	12.245.889.399	94.598.046.552	29.769.747.002	64.828.299.550
481.126.820	1.085.840.269	5.248.428.502	131.434.615	311.798.203	950.217.063	2.986.793.406	9.628.671.789	3.903.186.336	5.725.485.453
10.522.192.014	49.682.590.909	45.060.676.078	18.538.098.000	6.237.596.113	19.157.665.345	15.232.682.805	104.226.718.341	33.672.933.338	70.553.785.003

Somme rimaste da riscuotere al 30 giugno 1958, ridotte ai sensi dell'articolo 268 del Regolamento per l'amministrazione

CAPITOLI		SOMME RIMASTE					
Numero	DENOMINAZIONE	IN CONTO COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 1957-58					
		risultanti dalle scritture					TOTALE
1	2	di riscossione certa quantunque ritardata	per le quali il debitore ha ottenuto dilazione al pagamento	incerte perchè giudiziariamente controverse	riconosciute di dubbia e difficile esazione	riconosciute assolutamente inesigibili	
		3	4	5	6	7	
	ENTRATE AMMINISTRATE DAL MINISTERO DEL TESORO.						
	<i>A) Provveditorato generale dello Stato</i>						
118	Rimborso da Aziende autonome delle spese di ogni genere sostenute per loro conto dal Provveditorato generale dello Stato	2.884.600.000	»	»	»	»	2.884.600.000
313	Ricavo dalla vendita delle pubblicazioni di Stato, ecc.	»	»	»	»	»	»
	Totali . . .	2.884.600.000	»	»	»	»	2.884.600.000
	<i>B) Direzione generale del Tesoro.</i>						
18	Ricupero di fitti di parte dei locali di proprietà privata, ecc.	1.249.928	»	»	»	»	1.249.928
186	Proventi derivanti dalla vendita di oggetti fuori uso	»	»	»	»	»	»
200	Rimborso parziale delle spese per la riparazione, eseguita a cura del Ministero dei lavori pubblici, di edifici, ecc.	571.860.253	»	»	»	»	571.860.253
224	Entrate per realizzo di titoli e crediti, per alienazione di mobili, ecc. del partito nazionale fascista, ecc. . . .	1.049.300.000	»	»	»	»	1.049.300.000
	Totali . . .	1.622.410.181	»	»	»	»	1.622.410.181
	Entrate amministrate dal Ministero del tesoro	4.507.010.181	»	»	»	»	4.507.010.181
	ENTRATE AMMINISTRATE DAL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.						
109	Proventi delle manifatture carcerarie	336.285.813	13.929.558	»	»	»	350.215.371
154	Ricupero spese mantenimento	50.180.660	1.069.700	237.640	»	»	51.488.000
	Totali entrate amministrate dal Ministero di grazia e giustizia	386.466.473	14.999.258	237.640	»	»	401.703.371

del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, classificate in rapporto al grado di esigibilità.

DA RISCOUTERE

IN CONTO RESIDUI AL 30 GIUGNO 1958

Riduzione dei residui secondo il grado di probabilità della riscossione	Differenza fra le col. 8 e 9 corrispondente alle somme della colonna h del conto consuntivo	risultanti dalle scritture						Riduzione dei residui secondo il grado di probabilità della riscossione	Differenza fra le col. 16 e 17 corrispondente alle somme della colonna o del conto consuntivo
		di riscossione certa quantunque ritardata	per le quali il debitore ha ottenuto dilazione al pagamento	incerte perchè giudiziarfia- mente controverse	riconosciute di dubbia e difficile esazione	riconosciute assolutamente inesigibili	TOTALE		
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
»	2.884.600.000	3.415.991.930	»	»	»	»	3.415.991.930	»	3.415.991.930
»	»	2.246.565	»	»	»	»	2.246.565	»	2.246.565
»	2.884.600.000	3.418.238.495	»	»	»	»	3.418.238.495	»	3.418.238.495
»	1.240.928	2.505.477	»	»	»	»	2.505.477	»	2.505.477
»	»	10.797	»	»	»	»	10.797	»	10.797
»	571.860.253	713.339.652	»	»	»	»	713.339.652	»	713.339.652
»	1.049.300.000	128.400	»	»	»	»	128.400	»	128.400
»	1.622.410.181	715.984.326	»	»	»	»	715.984.326	»	715.984.326
»	4.507.010.181	4.134.222.821	»	»	»	»	4.134.222.821	»	4.134.222.821
»	350.215.371	371.388.489	19.697.419	924.352	51.831	96.891	392.158.982	»	392.158.982
»	51.488.000	132.682.196	12.503.478	1.959.443	»	5.000.791	151.845.908	»	151.845.908
»	401.703.371	503.770.685	32.200.897	2.883.795	51.831	5.097.682	544.004.890	»	544.004.890

Somme rimaste da riscuotere al 30 giugno 1958, ridotte ai sensi dell'articolo 268 del Regolamento per l'amministrazione

CAPITOLI		SOMME RIMASTE					
Numero	DENOMINAZIONE	IN CONTO COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 1957-58					
		risultanti dalle scritture					
		di riscossione certa quantunque ritardata	per le quali il debitore ha ottenuto dilazione al pagamento	incerte perchè giudiziarmente controverse	riconosciute di dubbia e difficile esazione	riconosciute assolutamente inesigibili	TOTALE
1	2	3	4	5	6	7	8
	ENTRATE AMMINISTRATE DAL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.						
63	Provento dei diritti introitati	2.782.508.767	»	»	»	»	2.782.508.767
64	Provento delle tasse a carico dei vettori	137.451.916	»	»	»	»	137.451.916
102	Provento della cessione dei libretti di passaporto	18.446.445	»	»	»	»	18.446.445
103	Tasse scolastiche	3.525.870	»	»	»	»	3.525.870
201	Rimborsi a carico dei vettori	1.081.819	»	»	»	»	1.081.819
407	Ricupero delle somme rimborsate al Contabile del Portafoglio	»	»	»	»	»	»
	Totali	2.943.014.817	»	»	»	»	2.943.014.817
	ENTRATE AMMINISTRATE DAL MINISTERO DELLA DIFESA (AERONAUTICA).						
104	Proventi per ingressi negli aeroporti civili, ecc.	119.671	»	»	»	»	119.671
	ENTRATE AMMINISTRATE DAL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE.						
15	Proventi ordinari dei tratturi del ta- voliere di Puglia e delle trazzere di Sicilia, ecc.	7.297.225	»	»	»	»	7.297.225

del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, classificate in rapporto al grado di esigibilità.

DA RISCOUTERE

IN CONTO RESIDUI AL 30 GIUGNO 1958

Riduzione dei residui secondo il grado di probabilità della riscossione	Differenza fra le col. 8 e 9 corrispondente alle somme della colonna h del conto consuntivo	risultanti dalle scritture					TOTALE	Riduzione dei residui secondo il grado di probabilità della riscossione	Differenza fra le col. 16 e 17 corrispondente alle somme della colonna o del conto consuntivo
		di riscossione certa quantunque ritardata	per le quali il debitore ha ottenuto dilazione al pagamento	incerte perchè giudiziariamente controverse	riconosciute di dubbia e difficile esazione	riconosciute assolutamente inesigibili			
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
»	2.782.508.767	4.084.568.475	»	»	»	»	4.084.568.475	»	4.084.568.475
»	137.451.916	126.817.379	»	»	»	»	126.817.379	»	126.817.379
»	18.446.445	2.639.622	»	»	»	»	2.639.622	»	2.639.622
»	3.525.870	328.065	»	»	»	»	328.065	»	328.065
»	1.081.819	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	14.326.794.580	»	»	»	»	14.326.794.580	»	14.326.794.580
»	2.943.014.817	18.541.148.121	»	»	»	»	18.541.148.121	»	18.541.148.121
»	119.671	1.217.079	»	»	»	»	1.217.079	»	1.217.079
»	7.297.225	10.624.119	»	»	276.420	»	10.900.539	»	10.900.539

Somme rimaste da riscuotere al 30 giugno 1958, ridotte ai sensi dell'articolo 268 del Regolamento per l'amministrazione

CAPITOLI		SOMME RIMASTE					
Numero	DENOMINAZIONE	IN CONTO COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 1957-58					
		risultanti dalle scritture					
		di riscossione certa quantunque ritardata	per le quali il debitore ha ottenuto dilazione al pagamento	incerte perchè giudiziarmente controverse	riconosciute di dubbia e difficile esazione	riconosciute assolutamente inesigibili	TOTALE
1	2	3	4	5	6	7	8
	RIASSUNTO						
	Entrate amministrate dal:						
	Ministero delle finanze	36.179.313.377	11.926.449.669	1.495.638.306	4.145.043.608	6.458.337.963	60.204.782.923
	» tesoro	4.507.010.181	»	»	»	»	4.507.010.181
	» grazia e giustizia . . .	386.466.473	14.999.258	237.640	»	»	401.703.371
	» affari esteri	2.943.014.817	»	»	»	»	2.943.014.817
	» difesa (aeronautica) . .	119.671	»	»	»	»	119.671
	» agricoltura e foreste .	7.297.225	»	»	»	»	7.297.225
	TOTALI . . .	44.023.221.744	11.941.448.927	1.495.875.946	4.145.043.608	6.458.337.963	68.063.928.188

del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, classificate in rapporto al grado di esigibilità.

DA RISCOUTERE

		IN CONTO RESIDUI AL 30 GIUGNO 1958							
		risultanti dalle scritture							
Riduzione dei residui secondo il grado di probabilità della riscossione	Differenza fra le col. 8 e 9 corrispondente alle somme della colonna h del conto consuntivo	di riscossione certa quantunque ritardata	per le quali il debitore ha ottenuto dilazione al pagamento	incerte perchè giudiziariamente controverse	riconosciute di dubbia e difficile esazione	riconosciute assolutamente inesigibili	TOTALE	Riduzione dei residui secondo il grado di probabilità della riscossione	Differenza fra le col. 16 e 17 corrispondente alle somme della colonna o del conto consuntivo
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
10.522.192.014	49.682.590.909	45.060.676.078	18.538.098.000	6.237.596.113	19.157.665.345	15.232.682.805	104.226.718.341	33.672.933.338	70.553.785.003
»	4.507.010.181	4.134.222.821	»	»	»	»	4.134.222.821	»	4.134.222.821
»	401.703.371	503.770.685	32.200.897	2.883.795	51.831	5.097.682	544.004.890	»	544.004.890
»	2.943.014.817	18.541.148.121	»	»	»	»	18.541.148.121	»	18.541.148.121
»	119.671	1.217.079	»	»	»	»	1.217.079	»	1.217.079
»	7.297.225	10.624.119	»	»	276.420	»	10.900.539	»	10.900.539
10.522.192.014	57.541.736.174	68.251.658.903	18.570.298.897	6.240.479.908	19.157.993.596	15.237.780.487	127.458.211.791	33.672.933.338	93.785.278.453

CONTO CONSUNTIVO

per l'esercizio finanziario

dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958

Spesa del Ministero del tesoro.

NOTA PRELIMINARE

Lo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1957-58, approvato con la legge 29 luglio 1957, n. 642, presentava i seguenti dati complessivi:

Categoria I. - Spese effettive	L.	1.164.762.392.343
Categoria II. - Movimento di capitali	»	39.847.585.022
Totale		L. 1.204.609.977.365

Nel corso della gestione vennero apportate alle predette previsioni variazioni in più ed in meno con un aumento netto di lire 221.640.793.334. Detta somma risulta dalle seguenti variazioni nette ripartite fra i vari gruppi di spesa.

CATEGORIA I. - SPESE EFFETTIVE

Oneri generali dello Stato	+	L.	60.443.269.423
Spese per Organi e Servizi generali dello Stato	+	»	83.388.673.234
Debito vitalizio	+	»	6.375.000.000
Spese generali dell'Amministrazione del Tesoro	+	»	2.241.683.210
Spese per servizi speciali ed Uffici Esterni dell'Amministrazione del Tesoro	+	»	5.104.938.898
Somme prelevate dai fondi di riserva e dai fondi speciali	-	»	233.795.563.230
Spese per il Ministero delle Partecipazioni Statali	+	»	1.294.636.000
		-	L.
			<u>74.947.362.465</u>

CATEGORIA II. - MOVIMENTO DI CAPITALI

Estinzione di debiti	+	L.	254.023.040.170
Accensione di crediti	+	»	23.972.983.629
Spese per il Territorio di Trieste	+	»	450.000.000
Partecipazioni azionarie e conferimenti diversi	+	»	8.501.500.000
Riscatti di ferrovie			—
Anticipazioni a Province, Comuni, Opere Pie ed Enti morali			—
Fondo speciale	-	»	8.650.000.000
Ministero delle Partecipazioni Statali	+	»	18.290.632.000
Partite che si compensano con l'entrata:			
Spese per il servizio del Credito ai dipendenti dello Stato			—
		+	L.
			<u>296.588.155.799</u>

In dipendenza di tali variazioni la previsione iniziale risulta al 30 giugno 1958 aumentata a lire 1.426.250.770.699, come si rileva dal seguente prospetto n. 1:

1. — CLASSIFICAZIONE DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO.

	Previsioni iniziali approvate con la legge di bilancio	VARIAZIONI IN AUMENTO			VARIAZIONI IN DIMINUZIONE			Variazioni complessive	Previsioni definitive
		Maggiori assegnazioni con leggi e decreti	Assegnazioni effettuate mediante prelevamenti dai fondi di riserva per le spese obbligatorie ed impreviste	Passaggi di fondi da altre Amministrazioni	Diminuzioni di assegnazioni con leggi e decreti	Prelevamento dai fondi di riserva per le spese obbligatorie e impreviste per assegnazioni agli stati di previsione della spesa dei diversi Ministeri	Passaggi di fondi ad altre Amministrazioni		
Spese effettive	1.164.762.392.343	178.158.259.687	4.138.125.088	195.646.143	236.147.871.756	18.670.405.000	2.621.116.627	-	1.089.815.029.878
Movimento di capitali	39.847.585.022	302.292.843.629	1.680.170	2.943.632.000	8.650.000.000	»	»	+	336.435.740.821
	1.204.609.977.365	480.451.103.316	4.139.805.258	3.139.278.143	244.797.871.756	18.670.405.000	2.621.116.627	+	1.426.250.770.699

Di fronte a tale previsione gli elaborati concernenti le risultanze della gestione del bilancio dell'esercizio 1957-58 presentano gli accertamenti di cui al successivo prospetto n. 2.

2. — PREVISIONI ED ACCERTAMENTI COMPLESSIVI DELL'ESERCIZIO 1957-58
E CONFRONTO CON QUELLI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE.

	PREVISIONI			ACCERTAMENTI			Economie + o maggiori spese - (col. 3 - 6)
	Previsioni iniziali approvate con la legge di bilancio	Variazioni autorizzate nel corso dell'esercizio	Previsioni definitive (col. 1 + 2)	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale (col. 4 + 5)	
	1	2	3	4	5	6	
Spese effettive:							
Esercizio 1957-58	1.164.762.392.343	- 74.947.362.465	1.089.815.029.878	814.923.190.959	227.505.490.430	1.042.428.681.389	+ 47.386.348.489
Esercizio 1956-57	1.223.515.270.350	- 86.542.659.049	1.136.972.611.301	756.689.595.428	263.501.869.100	1.020.191.464.528	+ 116.781.146.773
Differenze . .	- 58.752.878.007	+ 11.595.296.584	- 47.157.581.423	+ 58.233.595.531	- 35.996.378.670	+ 22.237.216.861	-69.394.798.284
Movimento di capitali:							
Esercizio 1957-58	39.847.585.022	+296.588.155.799	336.435.740.821	50.928.256.691	283.957.235.547	334.885.492.238	+ 1.550.248.583
Esercizio 1956-57	31.279.086.500	+ 24.550.509.103	55.829.595.603	31.270.535.302	24.057.285.398	55.327.820.700	+ 501.774.903
Differenze . .	+ 8.568.498.522	+272.037.646.696	+280.606.145.218	+ 19.657.721.389	+259.899.950.149	+279.557.671.538	+ 1.048.473.680
Insieme:							
Esercizio 1957-58	1.204.609.977.365	+221.640.793.334	1.426.250.770.699	865.851.447.650	511.462.725.977	1.377.314.173.627	+ 48.936.597.072
Esercizio 1956-57	1.254.794.356.850	- 61.992.149.946	1.192.802.206.904	787.960.130.730	277.559.154.498	1.075.519.285.228	+ 117.282.921.676
Differenze . .	- 50.184.379.485	+283.632.943.280	+233.448.563.795	+ 77.891.316.920	+223.903.571.479	+301.794.888.399	-68.346.324.604

Ai sensi delle disposizioni legislative istitutive dei rispettivi Enti si uniscono al presente consuntivo:

- 1°) il bilancio dell'Istituto per la ricostruzione industriale (I. R. I.) per l'esercizio 1957;
- 2°) il bilancio della gestione I. N. A.-Casa per l'esercizio 1957-58;
- 3°) il bilancio della Cassa per opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale (Cassa per il Mezzogiorno) per l'esercizio 1957-58.

Capitoli				Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	previste	Somme	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			accertate	
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m
				Rapporti fra le colonne		
TITOLO I. — SPESA ORDINARIA						
—						
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE						
ONERI GENERALI DELLO STATO						
DEBITI PERPETUI.						
1	1	1	Rendite consolidate 3,50,4,50 e 5 per cento e interessi di debiti perpetui diversi (<i>Spese obbligatorie</i>)	2.494.242.000	1.911.214.470	572.744.911
DEBITI REDIMIBILI.						
2	2	2	Debiti redimibili diversi - Interessi e premi (<i>Spese obbligatorie</i>)	12.912.735.000 ^(a)	10.116.347.401	2.254.851.470
3	3	3	Interessi sul capitale nominale delle obbligazioni trentennali in dollari da emettere dallo Stato in sostituzione di quelle, tuttora in circolazione all'estero, del prestito 7 per cento di 100.000.000 di dollari di cui ai regi decreti-legge 18 novembre 1925, n. 1964 e 19 novembre 1925, n. 1977 (art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 8 settembre 1947, n. 921) (<i>Spese obbligatorie</i>)	750.000.000	372.240.938	372.191.870
4	4	4	Interessi sul capitale nominale delle obbligazioni trentennali in dollari e franchi svizzeri che il « Consorzio di Credito per le Opere pubbliche » e l'« Istituto di Credito per le Imprese di pubblica utilità » hanno emesso o debbono emettere per la sistemazione e conversione delle obbligazioni circolanti all'estero a suo tempo emesse negli Stati Uniti d'America e in Svizzera (decreto-legislativo del Capo provvisorio dello Stato 8 settembre 1947, n. 921 e legge 3 febbraio 1951, n. 48) (<i>Spese obbligatorie</i>)	2.146.000.000	1.066.365.849	1.061.485.913
				15.808.735.000	11.554.954.188	3.688.529.253

(a) Dedotte lire 1.500.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

DEL TESORO

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	o	k	l	m	n	o	p	q
h = p + q - n	i = h - c	= n ± o	= p - f	= q - g	= p + q - h	= n - k	= f + l	= g + m
2.483.959.381	— 10.282.619	974.551.125	529.185.756	445.365.369	974.551.125	»	2.440.400.226	1.018.110.280
12.371.198.871	— 541.536.129	3.969.543.535	1.733.264.285	2.126.439.250	3.859.703.535	— 109.840.000	11.849.611.686	4.381.290.720
744.432.808	— 5.567.192	377.769.508	372.222.796	»	372.222.796	— 5.546.712	744.463.734	372.191.870
2.127.851.762	— 18.148.238	1.088.755.223	1.071.111.353	»	1.071.111.353	— 17.643.870	2.137.477.202	1.061.485.913
15.243.483.441	— 565.251.559	5.436.068.266	3.176.598.434	2.126.439.250	5.303.037.684	— 133.030.582	14.731.552.622	5.814.968.503

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = h ± i	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
a	b	c			f = p - l	g = q - m		
DEBITI VARIABILI.								
5	5	5	Interessi e premi sui buoni del Tesoro poliennali (<i>Spese obbligatorie</i>)	(a) 79.750.000.000	76.937.408.886	2.812.591.114		
6	6	6	Interessi di capitali diversi dovuti dal Tesoro dello Stato (<i>Spese obbligatorie</i>)	300.000	247.868	52.132		
7	7	7	Interessi di buoni del Tesoro ordinari (<i>Spese obbligatorie</i>)	(b) 51.850.000.000	51.670.058.592	45.720.189		
8	8	8	Interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato e interessi sulle anticipazioni temporanee dell'Istituto di emissione (<i>Spese obbligatorie</i>)	(c) 56.850.559.150	35.714.227.447	21.136.331.688		
9	9	9	Interessi cinque per cento sui certificati di credito per il finanziamento di opere di bonifica integrale (regio decreto-legge 19 dicembre 1936, n. 2370, convertito nella legge 7 giugno 1937, n. 1168) (<i>Spese obbligatorie</i>)	31.787.000	31.721.528	65.453		
10	10	10	Interessi cinque per cento sui certificati di credito per il finanziamento di opere pubbliche (regio decreto-legge 19 dicembre 1936, n. 2370, convertito nella legge 7 giugno 1937, n. 1168 e articolo 14 del regio decreto-legge 5 novembre 1937, n. 1856, convertito nella legge 30 dicembre 1937, n. 2495) (<i>Spese obbligatorie</i>)	590.000	589.486	•		
11	11	11	Interessi cinque per cento sui certificati di credito per il finanziamento di opere pubbliche straordinarie (legge 11 luglio 1941, n. 809) (<i>Spese obbligatorie</i>)	87.565.000	87.564.120	•		
12	12	12	Interessi sui certificati di credito per il finanziamento delle spese per soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati o trattenuti alle armi (regio decreto-legge 21 maggio 1942, n. 521, convertito nella legge 8 agosto 1942, n. 1000 ed articolo 7 del regio decreto-legge 10 giugno 1943, n. 542) (<i>Spese obbligatorie</i>)	454.711.000	454.710.360	•		
13	13	13	Interessi sui certificati di credito per l'erogazione di contributi in capitale per fronteggiare i disavanzi economici dei bilanci per l'anno 1942 degli Enti ausiliari (regio decreto-legge 21 maggio 1942, n. 521, convertito nella legge 8 agosto 1942, n. 1000) (<i>Spese obbligatorie</i>)	19.238.000	19.237.746	•		
				189.044.750.150	164.915.766.033	23.994.760.576		

(a) Compresse lire 2.750.000.000 per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1958, n. 587 (lire 1.250.000.000), emanato ai sensi dell'articolo 41 - primo comma - del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato e della legge 24 giugno 1958, n. 637 (lire 1.500.000.000).

(b) Compresse lire 6.100.000.000 per effetto del citato decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1958, n. 587.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
79.750.000.000	»	10.127.593.387	5.056.210.019	3.301.533.368	8.357.743.387	— 1.769.850.000	81.993.618.905	6.414.124.482
• 300.000	»	138.899	28.913	109.986	138.899	»	276.781	162.118
51.715.778.781	— 134.221.219	539.647.657	101.488.010	438.159.647	539.647.657	»	51.771.546.602	483.879.836
56.850.559.135	— 15	39.159.165.738	32.082.174.946	7.076.986.792	39.159.161.738	— 4.000	67.796.402.393	28.213.318.480
31.736.981	— 19	7.369.662	7.369.662	»	7.369.662	»	39.091.190	65.453
589.486	— 514	62.972	62.972	»	62.972	»	652.458	»
87.564.120	— 880	1.834.366	1.834.366	»	1.834.366	»	89.398.486	»
454.710.360	— 640	»	»	»	»	»	454.710.360	»
19.237.746	— 254	»	»	»	»	»	19.237.746	»
188.910.526.609	— 134.223.541	49.835.812.681	37.249.168.888	10.816.789.793	48.065.958.681	— 1.769.854.000	202.164.934.921	34.811.550.369

(c) Dedotte lire 13.149.440.850 per effetto dei decreti ministeriali 8 marzo 1958, n. 114716 (lire 140.000.000), 21 maggio 1958, n. 128549 (lire 253.355.000) e 22 maggio 1958, n. 129531 (lire 12.756.085.850) tutti emanati in applicazione del decreto-legge 23 gennaio 1958, n. 8, convertito nella legge 23 febbraio 1958, n. 84, concernente facoltà di rinnovo dei buoni del tesoro novennali 5 per cento con scadenza 1° aprile 1959.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previsite	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
ANNUALITÀ, CONTRIBUTI, SUSSIDI ED ASSEGNAZIONI VARIE.							
14	14	14	Garanzie e sussidi a Società per concessioni di strade ferrate anteriori alla legge 30 aprile 1899, n. 168, e quote di prodotto ai concessionari di ferrovie comprese nella rete principale in esercizio dello Stato (<i>Spese obbligatorie</i>)		7.127.000	5.535.041	1.591.959
15	15	15	Annualità dovute alla Società sub-concessionaria della ferrovia siculo occidentale, alla Società delle strade ferrate meridionali ed alla Società per le strade ferrate del Mediterraneo		35.761.400	35.453.489	259.942
16	16	16	Contributo annuo a favore della Direzione Generale degli Istituti di previdenza in dipendenza dei miglioramenti al trattamento di quiescenza e delle nuove disposizioni a favore degli iscritti e dei pensionati degli Istituti di previdenza (articolo 11 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1946, n. 143 (10ª delle 50 annualità)		950.000.000	950.000.000	»
17	17	17	Contributi e concorsi nelle spese a favore della Direzione generale del Fondo per il culto e del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma		8.512.324.100	»	8.512.324.100
18	18	18	Contributo ordinario a favore del Consorzio autonomo del porto di Genova (art. 13 della legge 12 febbraio 1903, n. 50 e art. 1 del regio decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 66, convertito nella legge 24 maggio 1926, n. 898)		4.500.000	4.500.000	»
19	19	19	Contributo annuo a favore dell'Ente per la valorizzazione dell'Isola d'Elba (legge 31 marzo 1954, n. 82)		25.000.000	24.996.000	»
20	20	20	Contributo dello Stato all'Azienda nazionale autonoma delle strade statali quale provento della tassa di circolazione sugli autoveicoli e del contributo di miglioramento stradale (articolo 40, lettera b) del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547)		181.000.000	181.000.000	»
21	21	21	Contributo a favore dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali (art. 40, lettera a), del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547)		(a) 28.151.723.000	28.151.723.000	»
<i>Da riportarsi . . .</i>					37.867.435.500	29.353.207.530	8.514.176.001

(a) Comprese lire 5.000.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
7.127.000	»	1.445.251	761.583	176.036	937.619	507.632	6.296.624	1.767.995
35.713.431	47.969	259.941	259.941	»	259.941	»	35.713.430	259.942
950.000.000	»	»	»	»	»	»	950.000.000	»
8.512.324.100	»	17.503.400.000	16.164.179.939	1.061.648.700	17.225.828.639	277.571.361	16.164.179.939	9.573.972.800
4.500.000	»	4.500.000	2.000.000	»	2.000.000	2.500.000	6.500.000	»
24.996.000	4.000	»	»	»	»	»	24.996.000	»
181.000.000	»	»	»	»	»	»	181.000.000	»
28.151.723.000	»	»	»	»	»	»	28.151.723.000	»
37.867.383.531	51.969	17.509.605.192	16.167.201.463	1.061.824.736	17.229.026.199	280.578.993	45.520.408.993	9.576.000.737

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = h ± f	accertate	
							g = q - m	pagate
a	b	c			f = p - l			
			<i>Riporto . . .</i>		37.867.435.500	29.353.207.530	8.514.176.001	
22	22	22	Rimborso di spese e provvigioni per il servizio delle obbligazioni trentennali in dollari e in franchi svizzeri di cui è stata autorizzata l'emissione col decreto-legislativo del Capo provvisorio dello Stato 8 settembre 1947, n. 921 e con la legge 3 febbraio 1951, n. 48, e per la gestione delle relative garanzie		230.000.000	182.553.555	47.446.445	
»	22 <i>bis</i>	23	Contributo nelle spese di funzionamento della Comunità europea della energia atomica (Euratom) (articolo 172, n. 1, del Trattato istitutivo della Comunità, ratificato e reso esecutivo con la legge 14 ottobre 1957, n. 1203). (a)		(a) 613.160.000	358.229.080	254.930.920	
»	22 <i>ter</i>	24	Contributo nelle spese di funzionamento della Comunità economica europea (articolo 200 del Trattato istitutivo della Comunità, ratificato e reso esecutivo con la legge 14 ottobre 1957, n. 1203). (a)		(a) 613.160.000	358.229.080	254.930.920	
23	23	25	Sussidi, annualità, assegni ed erogazioni varie dovuti per legge (<i>Spese obbligatorie</i>)		1.210.000	504.790	600.000	
					39.324.965.500	30.252.724.035	9.072.084.286	
SPESE PER ORGANI E SERVIZI GENERALI DELLO STATO								
PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA.								
24	24	26	Assegno personale al Presidente della Repubblica (art. 2 della legge 9 agosto 1948, n. 1077)		12.000.000	12.000.000	»	
25	25	27	Dotazione del Presidente della Repubblica (art. 1 della legge 9 agosto 1948, n. 1077)		180.000.000	180.000.000	»	
26	26	28	Somma da pagarsi al Segretariato generale della Presidenza della Repubblica a norma dall'articolo 4 della legge 9 agosto 1948, n. 1077, per il rimborso nella misura stabilita dell'articolo 12 del regio decreto-legge 3 ottobre 1919, n. 1792, delle spese relative al personale dipendente o provvisorio amministrato dal Segretariato stesso e per il rimborso delle pensioni e degli annessi assegni di caroviveri corrisposti al personale indicato dall'articolo 11 del decreto presidenziale 21 aprile 1949, n. 412 (<i>Spese obbligatorie</i>)		(b) 903.000.000	903.000.000	»	
27	27	29	Spese per la manutenzione dei beni demaniali assegnati in dotazione al Presidente della Repubblica		20.000.000	20.000.000	»	
					1.115.000.000	1.115.000.000	»	

(a) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 25 febbraio 1958, n. 106277, emanato in applicazione della legge 14 ottobre 1957, n. 1203, concernente ratifica dei Trattati istitutivi della Comunità europea dell'energia atomica e della Comunità economica europea.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
37.867.383.531	— 51.969	17.509.605.192	16.167.201.463	1.061.824.736	17.229.026.199	— 280.578.993	45.520.408.993	9.576.000.737
230.000.000	»	71.142.436	10.424.246	»	10.424.246	— 60.718.190	192.977.801	47.446.445
613.160.000	»	»	»	»	»	»	358.229.080	254.930.920
613.160.000	»	»	»	»	»	»	358.229.080	254.930.920
1.104.790	— 105.210	1.315.000	»	»	»	— 1.315.000	504.790	600.000
39.324.808.321	— 157.179	17.582.062.628	16.177.625.709	1.061.824.736	17.239.450.445	— 342.612.183	46.430.349.744	10.133.909.022
12.000.000	»	»	»	»	»	»	12.000.000	»
180.000.000	»	»	»	»	»	»	180.000.000	»
903.000.000	»	»	»	»	»	»	903.000.000	»
20.000.000	»	»	»	»	»	»	20.000.000	»
1.115.000.000	»	»	»	»	»	»	1.115.000.000	»

(b) Compresa lire 298.000.000 per effetto del decreto ministeriale 7 marzo 1958, n. 112085, concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

Capitoli					Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	previste	Somme	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59				accertate	
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			ASSEMBLEE LEGISLATIVE.				
28	28	30	Spese per il Senato della Repubblica		(a) 2.360.000.000	2.360.000.000	»
29	29	31	Spese per la Camera dei deputati		(b) 5.203.000.000	5.203.000.000	»
30	30	32	Rimborso all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ed a Società di ferrovie private e di navigazione dell'importo dei viaggi dei membri delle Assemblee legislative (<i>Spese obbligatorie</i>)		300.000.000	»	300.000.000
					7.863.000.000	7.563.000.000	300.000.000
			CORTE COSTITUZIONALE.				
31	31	33	Spese per il funzionamento della Corte Costituzionale (articolo 2 della legge 24 dicembre 1955 n. 1312)		290.000.000	290.000.000	»
			CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO.				
»	31 bis	34	Spese per il funzionamento del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (legge 5 gennaio 1957, n. 33) (c)		(c) 50.000.000	50.000.000	»
			PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E SERVIZI DIPENDENTI.				
			<i>Contributi e spese diverse.</i>				
32	32	35	Contributo a favore dell'Opera nazionale di assistenza all'Italia redenta (leggi 29 luglio 1952, n. 1080 e 20 dicembre 1956, n. 1451)		200.000.000	200.000.000	»
33	33	36	Contributo annuo a favore dell'Unione italiana Ciechi (leggi 27 maggio 1949, n. 280 e 28 luglio 1950, n. 626, art. 1, comma secondo)		20.000.000	18.400.000	1.600.000
34	34	37	Contributo da concedere all'Unione italiana Ciechi per l'avviamento al lavoro dei privi di vista sul provento dei diritti erariali sui pubblici spettacoli (legge 29 gennaio 1951, n. 37)		25.000.000	23.000.000	2.000.000
					245.000.000	241.400.000	3.600.000

(a) Comprese lire 360.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Comprese lire 1.065.000.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne l + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
2.360.000.000	»	150.000.000	150.000.000	»	150.000.000	»	2.510.000.000	»
5.203.000.000	»	»	»	»	»	»	5.203.000.000	»
300.000.000	»	800.707.698	»	300.000.000	300.000.000	500.707.698	»	600.000.000
7.863.000.000	»	950.707.698	150.000.000	300.000.000	450.000.000	500.707.698	7.713.000.000	600.000.000
290.000.000	»	»	»	»	»	»	290.000.000	»
50.000.000	»	»	»	»	»	»	50.000.000	»
200.000.000	»	»	»	»	»	»	200.000.000	»
20.000.000	»	»	»	»	»	»	18.400.000	1.600.000
25.000.000	»	»	»	»	»	»	23.000.000	2.000.000
245.000.000	»	»	»	»	»	»	241.400.000	3.600.000

(c) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 10 febbraio 1958, n. 105471, emanato in applicazione della legge 5 gennaio 1957, n. 33, concernente l'ordinamento e le attribuzioni del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione d	Rapporti fra le colonne e = h ± i	Somme		
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			previste f = p - l	accertate	
						pagate g = q - m	rimaste da pagare
<i>Uffici di Presidenza.</i>							
35	35	38	Stipendi ed altri assegni fissi al Presidente e Vice Presidenti del Consiglio dei Ministri, ai Sottosegretari alla Presidenza ed ai Ministri senza portafoglio (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	(a) 33.350.000	24.345.315	1.275.000	
36	36	39	Spese per i viaggi del Presidente e Vice Presidenti del Consiglio dei Ministri, dei Sottosegretari alla Presidenza e dei Ministri senza portafoglio nonché per i viaggi compiuti dai Ministri e dai Sottosegretari di Stato in rappresentanza del Governo	5.000.000	1.080.952		
37	37	43 p.	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed a quello comandato da altre Amministrazioni dello Stato presso la Presidenza stessa (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	(b) 60.000.000	50.929.635	3.668.446	
38	38	44 p.	Compensi per lavoro straordinario al personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e degli uffici dipendenti (articolo 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	24.000.000	19.448.505	1.085.000	
39	39	43 p.	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale dei ruoli aggiunti (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	(c) 15.000.000	13.139.523	291.959	
40	40	44 p.	Compensi per lavoro straordinario al personale dei ruoli aggiunti (articolo 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	3.240.000	3.041.799	135.000	
41	41	45	Retribuzioni ed altri assegni fissi di carattere continuativo al personale estraneo all'Amministrazione dello Stato	26.500.000	16.491.621	115.000	
42	42	46 p.	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non di ruolo comandato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	7.500.000	2.748.813	13.200	
<i>Da riportarsi . . .</i>				174.590.000	131.226.163	6.583.605	

(a) Comprese lire 300.000 per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1958, n. 587, emanato ai sensi dell'articolo 41 - primo comma - del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

(b) Comprese lire 16.700.000 per effetto del decreto ministeriale 24 aprile 1958, n. 120587 (lire 15.400.000), concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine e del citato decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1958, n. 587, (lire 1.300.000).

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne t + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + i	q = g + m
25.620.315 —	7.729.685	1.500.000	1.298.608	»	1.298.608 —	201.392	25.643.923	1.275.000
1.080.952 —	3.919.048	1.286.379	1.286.379	»	1.286.379	»	2.367.331	»
54.598.081 —	5.401.919	3.276.302	3.238.495	»	3.238.495 —	37.807	54.168.130	3.668.446
20.533.505 —	3.466.495	1.806.942	1.725.175	»	1.725.175 —	81.767	21.173.680	1.085.000
13.431.482 —	1.568.518	950.782	864.041	»	864.041 —	86.741	14.003.564	291.959
3.176.799 —	63.201	3.150.132	2.950.132	132.000	3.082.132 —	68.000	5.991.931	267.000
16.606.621 —	9.893.379	300.000	237.905	»	237.905 —	62.095	16.729.526	115.000
2.762.013 —	4.737.987	»	»	»	»	»	2.748.813	13.200
137.809.768 —	36.780.232	12.270.537	11.600.735	132.000	11.732.735 —	537.802	142.826.898	6.715.605

(c) Comprese lire 1.000.000 per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1958, n. 757, emanato ai sensi del citato articolo 41 - primo comma - del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Capitoli					Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	previste	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59				d	e = h ± i	accertate
					a			b
							g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>		174.590.000	131.226.163	6.583.605	
43	43	47	Compensi per lavoro straordinario al personale non di ruolo comandato o distaccato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)		2.300.000	1.334.728	60.000	
44	44	46 p.	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale non di ruolo comandato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)		1.000.000	»	»	
45	45	48	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi al personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e degli Uffici dipendenti in relazione a particolari esigenze di servizio (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)		(a) 43.000.000	40.574.773	2.425.190	
46	46	40	Assegni ed indennità agli addetti ai Gabinetti ed alle Segreterie particolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri		70.000.000	56.845.106	2.885.619	
47	47	41	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale addetto ai Gabinetti ed alle Segreterie particolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri		6.500.000	1.354.127	18.614	
48	48	42	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni all'estero effettuate dal personale addetto ai Gabinetti ed alle Segreterie particolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri		1.000.000	»	»	
49	49	49	Sussidi al personale comunque addetto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e Uffici dipendenti, a quello cessato dal servizio ed alle loro famiglie		1.500.000	518.000	»	
50	50	50	Compensi per speciali incarichi conferiti ai sensi dell'articolo 70 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16		(b) 200.000	»	180.000	
51	51	53	Manutenzione ordinaria dei locali adibiti ad uffici o servizi dipendenti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con sede fuori del Palazzo del Viminale		1.500.000	1.473.240	26.760	
<i>Da riportarsi . . .</i>						301.590.000	233.326.137	12.179.788

(a) Comprese lire 23.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h		
137.809.768	36.780.232	12.270.537	11.600.735	132.000	11.732.735	537.802	142.826.898	6.715.605
1.394.728	905.272	1.689.620	1.535.233	65.000	1.600.233	89.387	2.869.961	125.000
»	1.000.000	1.000.000	»	»	»	1.000.000	»	»
42.999.963	37	32.536.457	32.535.460	»	32.535.460	997	73.110.233	2.425.190
59.730.725	10.269.275	3.857.846	3.857.550	»	3.857.550	296	60.702.656	2.885.619
1.372.741	5.127.259	654.225	554.626	»	554.626	99.599	1.908.753	18.614
»	1.000.000	5.258	5.258	»	5.258	»	5.258	»
518.000	982.000	»	»	»	»	»	518.000	»
180.000	20.000	567.166	368.215	189.246	557.461	9.705	368.215	369.246
1.500.000	»	803.203	803.203	»	803.203	»	2.276.443	26.760
245.505.925	56.084.075	53.384.312	51.260.280	386.246	51.646.526	1.737.786	284.586.417	12.566.034

(b) Dedotte lire 2.300.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli						Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	previste	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59				accertate	pagate	rimaste da pagare
					a			
			<i>Riporto . . .</i>		301.590.000	233.326.137	12.179.788	
52	52	54	Spese riservate della Presidenza del Consiglio dei Ministri		450.000.000	450.000.000	»	
53	53	55	Funzioni pubbliche e feste governative		1.500.000	742.490	285.550	
54	54	56	Spese per congressi nazionali ed internazionali		30.000.000	21.008.000	5.606.200	
55	55	57	Spese casuali della Presidenza del Consiglio dei Ministri		^(a) 100.000.000	89.677.855	1.941.695	
56	56	58	Spese per le automobili adibite ai servizi della Presidenza del Consiglio dei Ministri e a quelli dei Ministri senza portafoglio		45.000.000	27.043.514	17.951.992	
					928.090.000	821.797.996	37.965.225	
			<i>Commissioni dipendenti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.</i>					
57	57	59	Compensi per lavoro straordinario al personale addetto alle Commissioni dipendenti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)		480.000	381.043	20.000	
58	58	60	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi al personale addetto alle Commissioni dipendenti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in relazione a particolari esigenze di servizio (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)		300.000	95.069	99.990	
59	59	61	Gettoni di presenza ai componenti di Commissioni dipendenti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5)		800.000	535.692	50.263	
60	60	62	Compensi per speciali incarichi conferiti ai sensi dell'articolo 70 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16. (c)		^(c) »	»	»	
					1.580.000	1.011.804	170.253	

(a) Dedotte lire 25.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Delle quali lire 24.500 perente agli effetti amministrativi.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g h = p + q - n	Economie o maggiori spese i = h - e	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57 k = n ± o	Pagati l = p - f	Rimasti da pagare m = q - p	TOTALE — n = p + q - h	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali o = n - k	complessivi (competenza e residui) p = f + l	passivi al 30 giugno 1958 q = p + m
	245.505.925 —	56.084.075	53.384.312	51.260.280	386.246	51.646.526 —	1.737.786	284.586.417
450.000.000	»	»	»	»	»	»	450.000.000	»
1.028.040 —	471.960	»	»	»	»	»	742.490	285.550
26.614.200 —	3.385.800	1.510.600	1.007.600	»	1.007.600 —	503.000	22.015.600	5.606.200
91.619.550 —	8.380.450	5.658.320	5.378.420	6.400	5.384.820 —	^(b) 273.500	95.056.275	1.948.095
44.995.506 —	4.494	12.130.589	12.109.322	»	12.109.322 —	21.267	39.152.836	17.951.992
859.763.221 —	68.326.779	72.683.821	69.755.622	392.646	70.148.268 —	2.535.553	891.553.618	38.357.871
401.043 —	78.957	278.310	216.030	10.000	226.030 —	52.280	597.073	30.000
195.059 —	104.941	315.731	205.168	8.600	213.768 —	101.963	300.237	108.590
585.955 —	214.045	11.699	11.699	»	11.699	»	547.391	50.268
»	»	»	»	»	»	»	»	»
1.182.057 —	397.943	605.740	432.897	18.600	451.497 —	154.243	1.444.701	188.853

(e) Eliminato lo stanziamento di lire 1.080.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
a	b	c		e = h ± i	f = p - l	g = q - m		
<i>Istituto centrale di statistica.</i>								
61	61	63	Assegno all'Istituto centrale di statistica istituito con la legge 9 luglio 1926, n. 1162	(a) 2.451.395.000	2.451.395.000	»		
<i>Consiglio nazionale delle ricerche.</i>								
62	62	64	Stipendi ed altri assegni fissi al personale (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>) . . .	(b) 7.500.000	6.317.837	800.000		
63	63	65	Compensi per lavoro straordinario al personale (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni) .	1.535.000	1.147.560	301.721		
64	64	66	Contributo dello Stato nelle spese di funzionamento del Consiglio nazionale delle ricerche (regio decreto 18 novembre 1923, n. 2895, e successive modificazioni)	2.000.000.000	2.000.000.000	»		
				2.009.035.000	2.007.465.397	1.101.721		
<i>Comitato delle pensioni privilegiate ordinarie</i>								
65	65	67	Spese per il funzionamento del Comitato	(c) 350.000	350.000	»		
66	66	68	Compensi per lavoro straordinario al personale (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni) .	(d) 2.830.000	2.658.290	146.350		
67	67	69	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi al personale addetto al Comitato in relazione a particolari esigenze di servizio (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	(e) 2.000.000	1.885.193	114.000		
68	68	70	Indennità mensile al Presidente e ai Vice Presidenti, gettoni di presenza e indennità integrativa ai componenti ed al Segretario del Comitato (legge 13 novembre 1956, n. 1301)	(f) 14.650.000	12.530.346	945.614		
				19.830.000	17.423.829	1.205.964		

(a) Comprese lire 90.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Comprese lire 4.000.000 per effetto del decreto ministeriale 17 dicembre 1957, n. 163601, concernente prelevamento dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*.

(c) Comprese lire 100.000. per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	i	k	l	m	n	o	p	q
h = p + q - n	= h - e	= n ± o	= p - f	= q - g	= p + q - h	= n - k	= f + l	= q + m
2.451.395.000	»	»	»	»	»	»	2.451.395.000	»
7.117.837	382.163	840.000	806.355	»	806.355	33.645	7.124.192	800.000
1.449.281	85.719	434.268	406.105	16.353	422.458	11.810	1.553.665	318.074
2.000.000.000	»	»	»	»	»	»	2.000.000.000	»
2.008.567.118	467.882	1.274.268	1.212.460	16.353	1.228.813	45.455	2.008.677.857	1.118.074
350.000	»	»	»	»	»	»	350.000	»
2.804.640	25.360	90.000	89.897	»	89.897	103	2.748.187	146.350
1.999.193	807	55.148	55.148	»	55.148	»	1.940.341	114.000
13.475.960	1.174.040	1.982.059	1.981.399	»	1.981.399	660	14.511.745	945.614
18.629.793	1.200.207	2.127.207	2.126.444	»	2.126.444	763	19.550.273	1.205.964

(d) Compresse lire 1.000.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(e) Compresse lire 1.000.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(f) Compresse lire 8.650.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

Numero			Capitoli	Conto della competenza per			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59		Denominazione	previste	Somme	
						Rapporti fra le colonne	accertate
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l		
<i>Consiglio di Stato.</i>							
69	69	71 p.	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	(a) 437.000.000	391.850.440	27.902.979	
70	70	72 p.	Compensi per lavoro straordinario al personale di ruolo ed a quello di altre Amministrazioni dello Stato per prestazioni rese nell'interesse del Consiglio di Stato (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	11.800.000	11.121.906	620.000	
71	71	71 p.	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale dei ruoli aggiunti (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	23.000.000	20.440.949	1.346.420	
72	72	72 p.	Compensi per lavoro straordinario al personale dei ruoli aggiunti (articolo 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	1.900.000	1.791.344	75.000	
76	73	73	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi, in relazione a particolari esigenze di servizio, agli impiegati ed agenti ed al personale di altre Amministrazioni dello Stato per prestazioni rese nell'interesse del Consiglio di Stato (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	8.000.000	7.522.873	477.127	
77	74	74	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale	250.000	243.375	6.608	
78	75	75	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per i trasferimenti del personale	200.000	167.948	»	
79	76	76	Sussidi al personale in attività di servizio, a quello cessato dal servizio ed alle loro famiglie	(e) 1.000.000	999.483	»	
80	77	79	Acquisto e rilegatura di libri e riviste per la biblioteca del Consiglio di Stato	1.500.000	1.500.000	»	
81	78	80	Spese d'ufficio, riscaldamento e illuminazione	300.000	300.000	»	
82	79	81	Spese per adattamento e manutenzione locali	400.000	400.000	»	
83	80	82	Spese per il servizio automobilistico	3.200.000	3.200.000	»	
				488.550.000	439.538.318	30.428.134	

(a) Comprese lire 28.500.000 per effetto del decreto ministeriale 24 aprile 1958, n. 120587 (lire 8.100.000), concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine; e del decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1958, n. 587 (lire 20.400.000), emanato ai sensi dell'articolo 41 - primo comma - del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h		
419.753.419 —	17.246.581	25.464.058	23.578.075	183.942	23.762.017 —	(b) 1.702.041	415.428.515	28.086.921
11.741.906 —	58.094	643.000	621.286	»	621.286 —	21.714	11.743.192	620.000
21.787.369 —	1.212.631	902.479	741.077	»	741.077 —	161.402	21.182.026	1.346.420
1.866.344 —	33.656	984.338	967.850	16.000	983.850 —	488	2.759.194	91.000
8.000.000	»	721.725	721.725	»	721.725	»	8.244.598	477.127
249.983 —	17	5.865	5.865	»	5.865	»	249.240	6.608
167.948 —	32.052	»	»	»	»	»	167.948	»
999.483 —	517	500.000	499.720	»	499.720 —	280	1.499.203	»
1.500.000	»	»	»	»	»	»	1.500.000	»
300.000	»	»	»	»	»	»	300.000	»
400.000	»	»	»	»	»	»	400.000	»
3.200.000	»	750.000	750.000	»	750.000	»	3.950.000	»
469.966.452 —	18.583.548	29.971.465	27.885.598	199.942	28.085.540 —	1.885.925	467.423.916	30.628.076

(b) Delle quali lire 6.974 perente agli effetti amministrativi.

(c) Compresa lire 500.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli				Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59		previste	accertate	
					pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m
<i>Corte dei conti.</i>						
84	81	83 p.	Stipendi ed assegni fissi al personale di ruolo (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	(a) 2.430.000.000	2.133.754.506	235.992.865
85	82	84 p.	Compensi per lavoro straordinario al personale di ruolo ed a quello di altre Amministrazioni dello Stato per prestazioni rese nell'interesse della Corte dei conti (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	(b) 94.000.000	88.375.279	5.000.000
86	83	83 p.	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale dei ruoli aggiunti (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	(c) 284.000.000	250.865.643	11.836.834
87	84	84 p.	Compensi per lavoro straordinario al personale dei ruoli aggiunti (articolo 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	(d) 28.300.000	26.596.333	1.225.000
88	85	85 p.	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non di ruolo (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	32.000.000	22.383.841	443.951
89	86	86	Compensi per lavoro straordinario al personale non di ruolo per prestazioni rese nell'interesse della Corte dei conti (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	5.000.000	3.910.878	178.000
90	87	85 p.	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale non di ruolo (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	(e) 2.100.000	1.006.119	454.515
91	88	87	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi, in relazione a particolari esigenze di servizio, agli impiegati ed agenti ed al personale di altre Amministrazioni dello Stato per prestazioni rese nell'interesse della Corte dei conti (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	(f) 150.000.000	129.043.972	20.956.028
92	89	88	Assegni personali spettanti, ai sensi dell'articolo 3 - terzo comma - e dell'articolo 4 - primo comma - del decreto-legge 31 luglio 1954, n. 533, convertito, con modificazioni, nella legge 26 settembre 1954, n. 869, al personale della Corte dei Conti, nonché a quello di altre Amministrazioni dello Stato in servizio presso la Corte dei Conti medesima (<i>Spese obbligatorie</i>)	(g) 135.000.000	126.082.526	4.533.627
<i>Da riportarsi . . .</i>				3.160.400.000	2.782.019.097	280.620.850

(a) Comprese lire 223.300.000 per effetto dei decreti del Presidente della Repubblica 17 maggio 1958, n. 587 (lire 90.000.000) e 28 giugno 1958, n. 757 (lire 133.300.000), emanati ai sensi dell'articolo 41 - primo comma - del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

(b) Comprese lire 12.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(c) Comprese lire 24.000.000 per effetto del decreto ministeriale 24 aprile 1958, n. 120587, concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

(d) Comprese lire 3.000.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
2.369.747.371	60.252.629	117.583.304	115.113.669	417.187	115.530.856	2.052.448	2.248.868.175	236.410.052
93.375.279	624.721	5.926.039	5.695.542	46.000	5.741.542	184.497	94.070.821	5.046.000
262.702.477	21.297.523	13.357.542	13.114.488	»	13.114.488	243.054	263.980.131	11.836.834
27.821.333	478.667	1.300.000	1.204.899	»	1.204.899	95.101	27.801.232	1.225.000
22.827.792	9.172.208	293.656	293.656	»	293.656	»	22.677.497	443.951
4.088.878	911.122	200.000	155.628	»	155.628	44.372	4.066.506	178.000
1.460.664	639.336	1.108.604	1.108.604	»	1.108.604	»	2.114.723	454.545
150.000.000	»	45.518.314	45.365.577	152.737	45.518.314	»	174.409.549	21.108.765
130.616.153	4.383.847	6.528.928	6.528.928	»	6.528.928	»	132.611.454	4.533.627
3.062.639.947	97.760.053	191.816.387	188.580.991	615.924	189.196.915	2.619.472	2.970.600.088	281.236.774

(e) Compresa lire 800.000 per effetto del decreto ministeriale 21 novembre 1957, n. 157249, concernente prelevamento dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*.

(f) Compresa lire 100.000.000 per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile 1958, n. 376 (lire 70.000.000), concernente prelevamento dal *Fondo di riserva per le spese impreviste* e della citata legge 24 giugno 1958, n. 637 (lire 30.000.000).

(g) Compresa lire 15.000.000 per effetto del citato decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1958, n. 757.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
a	b	c		e = h ± f	f = p - l	g = q - m		
			<i>Riporto . . .</i>		3.160.400.000	2.782.019.097	280.620.850	
93	90	89	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale	(a)	66.000.000	51.020.685	1.802.094	
94	91	90	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per i trasferimenti del personale		2.000.000	959.776	3.685	
95	92	375	Indennità di licenziamento al personale non di ruolo (<i>Spese obbligatorie</i>)	(b)	2.519.260	2.432.174	•	
96	93	91	Sussidi al personale in attività di servizio, a quello cessato dal servizio ed alle loro famiglie		3.500.000	3.500.000	•	
97	94	92	Gettoni di presenza e compensi ai componenti di Commissioni, Consigli, Comitati o Collegi (decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5)		1.000.000	802.933	89.067	
98	95	95	Spese per la biblioteca della Corte dei conti		2.500.000	2.500.000	•	
99	96	96	Fitto di locali (<i>Spese fisse</i>)	(c)	24.218.000	19.210.465	4.844.307	
100	97	97	Spese per il funzionamento degli uffici e per la manutenzione ordinaria dei locali sede della Corte dei conti e relative dipendenze	(d)	8.000.000	8.000.000	•	
101	98	98	Spese per il servizio automobilistico della Corte dei conti		3.500.000	3.500.000	•	
102	99	99	Spese per il trasporto di materiali (registri, stampati, ecc.)		1.000.000	1.000.000	•	
103	100	100	Spese postali, telegrafiche e telefoniche		1.500.000	1.500.000	•	
104	101	101	Spese (escluse quelle di personale) per il funzionamento degli uffici della Corte dei conti dislocati presso i Provveditorati regionali alle Opere pubbliche		15.000.000	15.000.000	•	
•	102	93	Spese per accertamenti sanitari nei casi di aspettative per infermità e spese di cura, di ricovero in istituti sanitari e per protesi, nei casi di aspettative per infermità riconosciute dipendenti da cause di servizio (articolo 58 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 17)		2.000.000	102.123	37.088	
					3.293.137.260	2.891.547.253	287.397.091	

(a) Comprese lire 6.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Somma iscritta per effetto dei decreti ministeriali 8 gennaio 1958, n. 166783 (lire 695.160) e 7 giugno 1958, n. 129074 (lire 1.824.100), entrambi concernenti prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
3.062.639.947	97.760.053	191.816.387	188.580.991	615.924	189.196.915	2.619.472	2.970.600.088	281.236.774
52.822.779	13.177.221	2.179.856	1.804.517	»	1.804.517	375.339	52.825.202	1.802.094
963.461	1.036.539	195.535	194.004	»	194.004	1.531	1.153.780	3.685
2.432.174	87.086	»	»	»	»	»	2.432.174	»
3.500.000	»	»	»	»	»	»	3.500.000	»
892.000	108.000	56.931	56.931	»	56.931	»	859.864	89.067
2.500.000	»	»	»	»	»	»	2.500.000	»
24.054.772	163.228	20.133.932	20.133.699	»	20.133.699	233	39.344.164	4.844.307
8.000.000	»	»	»	»	»	»	8.000.000	»
3.500.000	»	»	»	»	»	»	3.500.000	»
1.000.000	»	»	»	»	»	»	1.000.000	»
1.500.000	»	»	»	»	»	»	1.500.000	»
15.000.000	»	»	»	»	»	»	15.000.000	»
139.211	1.860.789	»	»	»	»	»	102.123	37.088
3.178.944.344	114.192.916	214.382.641	210.770.142	615.924	211.386.066	2.996.575	3.102.317.395	288.013.015

(c) Compresse lire 4.718.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(d) Compresse lire 1.000.000 per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1958, n. 644, concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese impreviste.

Capitoli						Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	previste	Somme accertate		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59				pagate	rimaste da pagare	
a	b	c			d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m
<i>Sezioni della Corte dei conti presso la Regione siciliana.</i>								
105	103	102	Spese d'ufficio e di trasporto di materiale, registri e stampati		(a) 1.000.000	1.000.000	»	
106	104	103	Spese per il servizio automobilistico delle Sezioni		200.000	200.000	»	
107	105	104	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale		17.000.000	15.318.043	662.510	
					18.200.000	16.518.043	662.510	
<i>Delegazione della Corte dei conti presso la Regione sarda.</i>								
108	106	105	Spese di ufficio e di trasporto di materiale, registri e stampati		500.000	500.000	»	
109	107	106	Spese per il servizio automobilistico della Delegazione		200.000	200.000	»	
110	108	107	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale		5.000.000	3.133.732	238.195	
					5.700.000	3.833.732	238.195	
<i>Delegazione della Corte dei conti presso la Regione Trentino-Alto Adige.</i>								
111	109	108	Spese d'ufficio e di trasporto di materiale, registri e stampati		300.000	300.000	»	
112	110	109	Spese per il servizio automobilistico della Delegazione		300.000	300.000	»	
113	111	110	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale		(b) 11.000.000	9.226.189	303.462	
					11.600.000	9.326.189	303.462	

(a) Comprese lire 200.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	l = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = l + l
1.000.000	»	»	»	»	»	»	1.000.000	»
200.000	»	»	»	»	»	»	200.000	»
15.980.553	1.019.447	656.097	656.097	»	656.097	»	15.974.140	662.510
17.180.553	1.019.447	656.097	656.097	»	656.097	»	17.174.140	662.510
500.000	»	»	»	»	»	»	500.000	»
200.000	»	»	»	»	»	»	200.000	»
3.371.927	1.628.073	139.070	137.002	»	137.002	2.068	3.270.734	238.195
4.071.927	1.628.073	139.070	137.002	»	137.002	2.068	3.970.734	238.195
300.000	»	»	»	»	»	»	300.000	»
300.000	»	»	»	»	»	»	300.000	»
9.529.651	1.470.349	278.425	272.894	»	272.894	5.531	9.499.083	303.462
10.129.651	1.470.349	278.425	272.894	»	272.894	5.531	10.099.083	303.462

(b) Compresa lire 4.000.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli					Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
<i>Avvocatura dello Stato.</i>							
114	112	111 p.	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>).	(a) 1.018.500.000	805.115.344	60.000.000	
115	113	112 p.	Compensi per lavoro straordinario al personale di ruolo dell'Avvocatura dello Stato ed a quello di altre Amministrazioni dello Stato per prestazioni rese nell'interesse dell'Avvocatura stessa (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	18.200.000	15.210.353	926.097	
116	114	111 p.	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale dei ruoli aggiunti (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	(b) 60.000.000	37.733.901	2.000.000	
117	115	112 p.	Compensi per lavoro straordinario al personale dei ruoli aggiunti (articolo 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	(c) 5.104.400	3.452.511	210.000	
118	116	113 p.	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non di ruolo - Rimborso alle Sezioni provinciali dell'Alimentazione dell'onere relativo al trattamento economico del proprio personale temporaneamente distaccato presso l'Avvocatura dello Stato ai sensi della legge 7 maggio 1954, n. 220 (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	(d) 22.150.000	14.804.491	1.703.826	
119	117	114	Compensi per lavoro straordinario al personale non di ruolo dell'Avvocatura dello Stato (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	(e) 660.000	369.079	15.424	
120	118	113 p.	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale non di ruolo (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	2.200.000	89.889		
121	119	115	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi, in relazione a particolari esigenze di servizio, al personale dell'Avvocatura dello Stato ed a quello di altre Amministrazioni dello Stato per prestazioni rese nell'interesse dell'Avvocatura stessa (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	10.000.000	9.291.841	708.159	
<i>Da riportarsi . . .</i>					1.136.814.400	886.067.409	65.563.506

(a) Comprese lire 57.000.000 per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1958, n. 587, emanato ai sensi dell'art. 41 - primo comma - del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

(b) Comprese lire 16.000.000 per effetto del decreto ministeriale 23 maggio 1958, n. 124127, emanato in applicazione del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, concernente l'istituzione dei ruoli speciali transitori, sostituiti dai ruoli aggiunti con l'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16.

(c) Comprese lire 1.400.000 per effetto del citato decreto ministeriale 23 maggio 1958, n. 124127.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
865.115.344	153.384.656	60.000.000	47.772.207	2.914.452	50.686.659	9.313.341	852.887.551	62.914.452
16.136.450	2.063.550	1.687.125	1.168.965	»	1.168.965	518.160	16.379.318	926.097
39.733.901	20.266.099	5.010.000	1.639.002	»	1.639.002	3.370.998	39.372.903	2.000.000
3.662.511	1.441.889	378.246	208.544	»	208.544	169.702	3.661.055	210.000
16.508.317	5.641.683	7.307.248	3.900.957	230.000	4.130.957	3.176.291	18.705.448	1.933.826
384.503	275.497	81.040	41.928	»	41.928	(f) 39.112	411.007	15.424
89.889	2.110.111	200.000	»	»	»	200.000	89.889	»
10.000.000	»	7.131.500	7.128.280	»	7.128.280	3.220	16.420.121	708.159
951.630.915	185.183.485	81.795.159	61.859.883	3.144.452	65.004.335	16.790.824	947.927.292	68.707.958

(d) Dedotte lire 16.000.000 per effetto del citato decreto ministeriale 23 maggio 1958, n. 124127 e lire 5.850.000, trasferite allo stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 133340, emanato in applicazione della legge 6 marzo 1958, n. 199, concernente devoluzione al detto Ministero delle attribuzioni statali in materia alimentare.

(e) Dedotte lire 1.400.000 per effetto del citato decreto ministeriale 23 maggio 1958, n. 124127.

(f) Delle quali lire 603 perente agli effetti amministrativi.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione d	Rapporti fra le colonne e = h ± i	Somme		
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
				f = p - l	g = q - m		
			<i>Riporto . . .</i>	1.136.814.400	886.067.409	65.563.506	
122	120	116	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale	2.500.000	1.035.369	434.995	
123	121	117	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per i trasferimenti del personale	3.000.000	1.257.411	5.161	
124	122	118	Sussidi al personale in attività di servizio, a quello cessato dal servizio ed alle loro famiglie	1.000.000	1.000.00	»	
125	123	119	Gettoni di presenza e compensi ai componenti di Commissioni (decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5)	800.000	333.417	36.583	
126	124	123	Assegni fissi per spese di ufficio per le Avvocature distrettuali	26.000.000	26.000.000	»	
127	125	123	Fitto di locali (<i>Spese fisse</i>)	21.300.000	15.857.002	662.739	
128	126	124	Manutenzione, riparazioni ed adattamento dei locali dell'Avvocatura dello Stato	2.000.000	241.980	1.757.970	
129	127	125	Spese per il servizio automobilistico dell'Avvocatura dello Stato	2.000.000	2.000.000	»	
130	123	126	Spese di stampa degli atti defensionali dell'Avvocatura dello Stato	(a) 11.000.000	7.943.168	3.037.890	
				1.206.414.400	941.735.756	71.498.844	
			<i>Servizi spettacolo, informazioni e proprietà intellettuale.</i>				
131	129	127 p.	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	400.000.000	373.774.258	25.579.685	
132	130	128 p.	Compensi per lavoro straordinario al personale di ruolo (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	(b) 47.750.000	42.114.608	5.477.478	
133	131	127 p.	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale dei ruoli aggiunti (<i>Spese obbligatorie</i>)	75.000.000	70.958.393	3.935.299	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	522.750.000	486.847.259	34.992.462	

(a) Comprese lire 3.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
951.630.915	185.183.485	81.795.159	61.859.883	3.144.452	65.004.335	16.790.824	947.927.292	68.707.958
1.470.364	1.029.636	604.512	128.273	»	128.273	476.239	1.163.642	434.995
1.262.572	1.737.428	1.249.822	93.319	»	93.319	1.156.533	1.350.730	5.161
1.000.000	»	6.000	»	6.000	6.000	»	1.000.000	6.000
370.000	430.000	451.705	35.181	»	35.181	416.574	368.598	36.583
26.000.000	»	1.488.285	119.645	»	119.645	1.368.640	26.119.645	»
16.519.741	4.780.259	864.901	382.472	»	382.472	482.429	16.239.474	662.739
1.999.950	50	1.597.526	748.846	»	748.846	848.680	990.826	1.757.970
2.000.000	»	»	»	»	»	»	2.000.000	»
10.981.058	18.942	»	»	»	»	»	7.943.168	3.037.890
1.013.234.600	193.179.800	88.057.910	63.367.619	3.150.452	66.518.071	21.539.839	1.005.103.375	74.649.296
399.353.943	646.057	43.573.680	25.259.525	5.527.688	30.787.213	12.786.467	399.033.783	31.107.373
47.592.086	157.914	4.056.852	3.994.189	»	3.994.189	62.663	46.108.797	5.477.478
74.893.692	106.308	13.735.991	4.732.122	3.946.492	8.678.614	5.057.377	75.690.515	7.881.791
521.839.721	910.279	61.366.523	33.985.836	9.474.180	43.460.016	17.906.507	520.833.095	44.466.642

(b) Comprese lire 1.750.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	522.750.000	486.847.259	34.992.462	
134	132	128 p.	Compensi per lavoro straordinario al personale dei ruoli aggiunti (articolo 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	(a) 6.850.000	6.183.069	663.736	
135	133	129 p.	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non di ruolo (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	6.000.000	3.457.522	144.071	
136	134	130	Compensi per lavoro straordinario al personale non di ruolo (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	600.000	520.044	42.210	
137	135	129 p.	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale non di ruolo (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	500.000	191.149	88.176	
138	136	131	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi al personale in relazione a particolari esigenze di servizio (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	10.000.000	7.492.886	2.502.000	
139	137	132	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale	5.500.000	2.403.363	67.500	
140	138	133	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni all'estero effettuate dal personale	(b) 4.000.000	1.378.915	2.614.848	
141	139	134	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per missioni compiute da estranei	500.000	"	"	
142	140	135	Indennità di trasferimento e rimborso spese di trasporto al personale . . .	200.000	"	15.174	
143	141	136	Compensi per speciali incarichi conferiti ai sensi dell'articolo 70 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16	82.000.000	74.795.600	300.000	
144	142	137	Gettoni di presenza e compensi ai componenti di Commissioni (decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5)	10.000.000	7.314.000	2.455.000	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	648.900.000	590.583.807	43.885.177	

(a) Comprese lire 1.400.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Comprese lire 2.000.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + i	q = g + m
521.839.721	910.279	61.366.523	33.985.836	9.474.180	43.460.016	17.906.507	520.833.095	44.466.642
6.846.805	3.195	401.024	398.815	»	398.815	2.209	6.581.884	663.736
3.601.593	2.398.407	3.576.528	137.947	2.963.844	3.101.791	474.737	3.595.469	3.107.915
562.254	37.746	83.573	59.693	»	59.693	23.880	579.737	42.210
279.325	220.675	174.755	24.419	»	24.419	150.336	215.568	88.176
9.994.886	5.114	7.500.000	7.494.055	»	7.494.055	5.945	14.986.941	2.502.000
2.470.863	3.029.137	160.732	84.467	73.974	158.441	2.291	2.487.830	141.474
3.993.763	6.237	761.136	705.441	»	705.441	(e) 55.695	2.084.356	2.614.848
»	500.000	»	»	»	»	»	»	»
15.174	184.826	200.000	21.873	177.836	199.709	291	21.873	193.010
75.095.600	6.904.400	»	»	»	»	»	74.795.600	300.000
9.769.000	231.000	2.085.000	2.083.533	»	2.083.533	1.467	9.397.533	2.455.000
634.468.984	14.431.016	76.309.271	44.996.079	12.689.834	57.685.913	18.623.358	635.579.886	56.575.011

(e) Delle quali lire 50.000 perente agli effetti amministrativi.

Capitoli					Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	previste e = h ± i	Somme			
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c				d	accertate	pagate f = p - l	rimaste da pagare g = q - m
			<i>Riporto . . .</i>		648.900.000	590.583.807	43.885.177		
145	143	138	Indennità al personale dei ruoli aggiunti ed a quello non di ruolo per cessazione del rapporto d'impiego (<i>Spesa obbligatoria</i>). (a)		(a) 8.000.000	1.238.746	2.571.600		
146	144	139	Sussidi al personale in attività di servizio, a quello cessato dal servizio ed alle loro famiglie		2.000.000	2.000.000	»		
»	144 <i>bis</i>	141	Spese per cura, per ricovero in istituti sanitari e per protesi nei casi di aspettative per infermità riconosciute dipendenti da cause di servizio, nonché indennizzo per la perdita dell'integrità fisica eventualmente subita dal personale (articolo 68 del testo unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3) (b)		(b) 2.000.000	»	»		
147	145	142	Spese postali, telegrafiche e telefoniche		(c) 23.000.000	17.627.140	4.929.823		
»	145 <i>bis</i>	812 <i>bis</i>	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. (b)		(b) 220.000	»	220.000		
148	146	143	Fitto di locali (<i>Spese fisse</i>)		80.500.000	73.291.876	61.736		
149	147	144	Manutenzione, riparazioni ed adattamento di locali		5.500.000	3.980.040	1.437.385		
150	148	145	Spese inerenti ai servizi tecnici: acquisto, rinnovo, fornitura e manutenzione di macchinario speciale e materiale vario		2.000.000	1.601.034	246.444		
151	149	146	Spese per la biblioteca		750.000	162.468	584.990		
152	150	153 p.	Spese per l'acquisto di pubblicazioni, riviste e giornali italiani ed esteri		(d) 8.000.000	5.999.040	2.000.950		
153	151	153 p.	Abbonamenti ad agenzie di informazioni giornalistiche italiane ed estere		12.000.000	11.957.000	40.000		
154	152	147	Spese casuali		1.000.000	740.942	246.790		
			<i>Da riportarsi . . .</i>		793.870.000	709.181.893	56.224.895		

- (a) Somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 21 febbraio 1958, n. 107775, concernente prelevamento dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine* e modificata la denominazione del capitolo per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.
- (b) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
634.468.984	14.431.016	76.309.271	44.996.079	12.689.834	57.685.913	18.623.358	635.579.886	56.575.011
3.810.346	4.189.654	1.690.140	1.648.788	»	1.648.788	41.352	2.887.534	2.571.600
2.000.000	»	»	»	»	»	»	2.000.000	»
»	2.000.000	»	»	»	»	»	»	»
22.556.963	443.037	3.828.622	3.294.222	534.400	3.828.622	»	20.921.362	5.464.223
220.000	»	»	»	»	»	»	»	220.000
73.353.412	7.146.588	51.552	51.448	»	51.448	104	73.343.124	61.736
5.417.425	82.575	3.116.712	3.109.603	»	3.109.603	7.109	7.089.643	1.437.385
1.847.478	152.522	209.548	164.986	»	164.986	44.562	1.766.020	246.444
747.458	2.542	278.389	277.993	»	277.993	396	440.461	584.990
7.999.990	10	1.285.880	1.283.640	»	1.283.640	2.240	7.282.680	2.000.950
11.997.000	3.000	»	»	»	»	»	11.957.000	40.000
987.732	12.268	142.986	139.151	500	139.651	3.335	880.093	247.290
765.406.788	28.463.212	86.913.100	54.965.910	13.224.734	68.190.644	18.722.456	764.147.803	69.449.629

(c) Compresse lire 2.000.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(d) Compresse lire 2.000.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
a	b	c		e = h ± i	f = p - l	g = q - m		
			<i>Riporto . . .</i>		793.870.000	709.181.893	56.224.895	
155	153	148	Residui passivi perenti agli effetti amministrativi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori (<i>Spese obbligatorie</i>) . . .		(a) 131.389.040	27.686.501	103.702.509	
156	154	153 p.	Spese per la diramazione di notizie e comunicati degli organi centrali e periferici del Governo e la trasmissione diretta ai medesimi di informazioni nazionali ed estere		(c) 290.000.000	99.839.759	190.000.000	
157	155	153 p.	Spese per la diffusione di notizie da e per l'estero		100.000.000	99.750.000	»	
158	156	149	Premi e sovvenzioni per scrittori, editori, librai stampatori e istituti di cultura. Spese per iniziative di carattere culturale riguardanti la gioventù		(d) 175.000.000	137.587.050	37.409.990	
159	157	150	Premi da erogarsi a favore degli editori, librai ed industriali grafici a titolo di incoraggiamento per l'esportazione del libro (legge 21 dicembre 1955, n. 1311)		125.000.000	»	125.000.000	
159 bis	158	151	Spese per il funzionamento della Commissione nazionale del libro		4.000.000	»	913.200	
160	159	152	Spese per la documentazione delle attività della pubblica Amministrazione e per le informazioni bibliografiche		(e) 275.000.000	151.011.381	116.882.205	
161	160	153	Spese per i servizi di stampa e di informazioni		13.000.000	5.527.218	6.522.660	
162	161	154	Contributo a favore dell'Associazione stampa estera (legge 4 aprile 1953, n. 246)		2.500.000	2.499.990	»	
163	162	155	Vigilanza sulla produzione delle pellicole cinematografiche - Spese relative alle attività cinematografiche ed alla fornitura e manutenzione degli impianti tecnici (legge 25 giugno 1913, n. 785 e regio decreto 9 aprile 1928, n. 941).		1.500.000	690.005	334.764	
			<i>Da riportarsi . . .</i>		1.911.259.040	1.233.773.797	636.990.223	

(a) Somma iscritta per effetto dei seguenti decreti ministeriali: 17 ottobre 1957, n. 150260 (lire 4.181.310); 17 dicembre 1957, n. 163601 (lire 21.941.520); 8 gennaio 1958, n. 166783 (lire 1.672.600); 21 febbraio 1958, n. 107775 (lire 9.887.950); 28 marzo 1958, n. 116596 (lire 23.600.000); 24 aprile 1958, n. 120587 (lire 18.334.520); 7 giugno 1958, n. 129074 (lire 20.371.110); 18 giugno 1958, n. 133835 (lire 4.000.000); 28 giugno 1958, n. 135081 (lire 20.200.000) e 30 giugno 1958, n. 153624 (lire 7.200.000), tutti concernenti prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
765.406.788	28.463.212	86.913.100	54.965.910	13.224.734	68.190.644	18.722.456	764.147.803	69.449.629
131.389.010	»	19.315.972	15.606.417	509.555	16.115.972	(b) 3.200.000	43.292.918	104.212.064
289.839.759	160.241	24.936.285	24.934.285	»	24.934.285	2.000	124.774.044	190.000.000
99.750.000	250.000	74.895.623	74.893.623	»	74.893.623	2.000	174.643.623	»
174.997.040	2.960	21.454.990	21.454.890	»	21.454.890	100	159.041.940	37.409.990
125.000.000	»	250.000.000	124.999.260	125.000.000	249.999.260	740	124.999.260	250.000.000
913.200	3.086.800	7.618.725	5.981.080	1.328.890	7.309.970	308.755	5.981.080	2.242.090
267.893.586	7.106.414	114.730.410	91.143.415	20.575.234	111.718.649	(f) 3.011.761	242.154.796	137.457.439
12.049.878	950.122	14.183.622	13.449.558	721.943	14.171.501	12.121	18.976.776	7.244.603
2.499.990	10	»	»	»	»	»	2.499.990	»
1.024.769	475.231	369.086	367.652	»	367.652	1.434	1.057.657	334.764
1.870.764.020	40.494.990	614.417.813	427.796.090	161.360.356	589.156.446	25.261.367	1.661.569.887	798.350.579

(b) Somma perentia agli effetti amministrativi.

(c) Compresa lire 190.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(d) Compresa lire 25.000.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(e) Compresa lire 75.000.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(f) Delle quali lire 3.000.000 perentia agli effetti amministrativi.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	1.911.259.010	1.233.773.797	636.990.223	
164	163	156	Fondo commisurato al 10 per cento dell'introito lordo degli spettacoli nei quali siano stati proiettati film nazionali, da erogare per la concessione di contributi ai produttori dei film stessi (art. 14, primo comma, della legge 29 dicembre 1949, n. 958 e articolo 1 della legge 31 marzo 1955, n. 174) (<i>Spese obbligatorie</i>)	(a) 1.000.000.000	•	1.000.000.000	
165	164	157	Fondo commisurato all'8 per cento dell'introito lordo degli spettacoli nei quali siano stati proiettati film nazionali da erogare per la concessione di premi ai produttori dei film riconosciuti meritevoli per il loro particolare valore artistico (art. 14, secondo comma, della legge 29 dicembre 1949, n. 958 e articolo 1 della legge 31 marzo 1955, n. 174) (<i>Spesa obbligatoria</i>)	(c) 800.000.000	50.000.000	750.000.000	
166	165	158	Fondo commisurato al 3 per cento dell'introito lordo degli spettacoli nei quali siano inclusi film nazionali cortometraggi da erogare per la concessione di contributi ai produttori dei film stessi (art. 15, terzo comma, della legge 29 dicembre 1949, n. 958 e articolo 1 della legge 31 marzo 1955, n. 174) (<i>Spesa obbligatoria</i>)	(d) 3.100.000.000	120.862.015	2.979.136.673	
167	166	159	Fondo commisurato al 2 per cento dell'introito lordo degli spettacoli nei quali siano inclusi film nazionali cortometraggi riconosciuti di eccezionale valore tecnico artistico, da erogare per la concessione di contributi ai produttori dei film stessi (art. 15, quinto comma, della legge 29 dicembre 1949, n. 958 e articolo 1 della legge 31 marzo 1955, n. 174) (<i>Spesa obbligatoria</i>)	(e) 2.500.000.000	374.484.810	2.125.510.636	
169 bis	167	160	Fondo commisurato al 16 per cento dell'introito lordo degli spettacoli nei quali siano stati proiettati film nazionali lungometraggi, da erogare per la concessione di contributi ai produttori dei film stessi (articolo 11 della legge 31 luglio 1956, n. 897) (<i>Spese obbligatorie</i>).	(f) 4.534.405.000	1.541.049.110	2.993.351.450	
169 ter	168	161	Fondo commisurato all'1,75 per cento dell'introito lordo degli spettacoli nei quali siano stati proiettati film nazionali di attualità, da erogare per la concessione di contributi ai produttori dei film stessi (articolo 15 della legge 31 luglio 1956, n. 897) (<i>Spese obbligatorie</i>)	(g) 2.145.773.000	828.018.536	1.317.754.464	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	15.991.437.010	4.148.188.268	11.802.743.446	

(a) Dedotte lire 1.800.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Somma perentoria agli effetti amministrativi.

(c) Dedotte lire 1.200.000.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(d) Compresse lire 900.000.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(e) Compresse lire 1.600.000.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

del tesoro.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
1.870.764.020	40.494.990	614.417.813	427.796.090	161.360.356	589.156.446	25.261.367	1.661.569.887	798.350.579
1.000.000.000	»	2.344.975.644	1.275.129.633	1.048.203.152	2.323.332.785	(b) 21.642.859	1.275.129.633	2.048.203.152
800.000.000	»	2.488.005.060	1.244.570.546	1.217.467.075	2.462.037.621	(b) 25.967.439	1.294.570.546	1.967.467.075
3.099.998.688	1.312	3.378.565.145	3.373.874.772	3.320.294	3.377.195.066	(b) 1.370.079	3.494.736.787	2.982.456.967
2.499.995.446	4.554	2.797.569.944	2.777.953.280	19.616.664	2.797.569.944	»	3.152.438.090	2.145.127.300
4.534.400.560	4.440	1.507.440.422	1.495.752.917	11.684.739	1.507.437.656	2.766	3.036.802.027	3.005.036.189
2.145.773.000	»	1.146.764.851	1.146.640.597	124.254	1.146.764.851	»	1.974.659.133	1.317.878.718
15.950.931.714	40.505.296	14.277.738.879	11.741.717.835	2.461.776.534	14.203.494.369	74.244.510	15.889.906.103	14.264.519.980

(f) Compresa lire 1.034.405.000 per effetto del decreto ministeriale 7 marzo 1958, n. 112085, (lire 734.405.000), concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine e della citata legge 24 giugno 1958, n. 637 (lire 300.000.000).

(g) Compresa lire 145.773.000 per effetto del decreto ministeriale 8 gennaio 1958, n. 166783, concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine..

Capitoli				Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59		previste	accertate	
					pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m
			<i>Riporto . . .</i>	15.991.437.010	4.148.188.268	11.802.743.446
169 IV	169	162	Fondo per l'assegnazione di premi ai film lungometraggi dichiarati « prodotti per la gioventù » (articolo 14 della legge 31 luglio 1956, n. 897)	100.000.000	»	100.000.000
169 V	170	163	Premi per i film lungometraggi nazionali ritenuti di particolare valore tecnico, artistico e culturale (articolo 17 della legge 31 luglio 1956, n. 897)	125.000.000	»	125.000.000
169 VI	171	164	Premi per i film cortometraggi nazionali ritenuti di particolare valore tecnico artistico e culturale (articolo 17 della legge 31 luglio 1956, n. 897)	600.000.000	»	600.000.000
170	172	165	Fondo da devolvere per le finalità indicate nell'articolo 30 della legge 29 dicembre 1949, n. 958, modificato dall'articolo 24 della legge 31 luglio 1956, n. 897	1.250.000.000	698.551.980	551.308.000
172	173	166	Acquisto di copie di film e documentari nazionali a carattere artistico e culturale per la loro diffusione all'estero	3.000.000	1.193.775	1.785.522
173	174	167	Spese per la censura teatrale e la vigilanza governativa	2.000.000	1.999.960	»
174	175	168	Quota del 6,17 per cento sui canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari da erogare ai sensi dell'articolo 4 del regio decreto-legge 1° aprile 1935, n. 327, convertito nella legge 6 giugno 1935, n. 1142 e con le modalità di cui al regio decreto-legge 16 giugno 1938, n. 1547, convertito nella legge 18 gennaio 1939, n. 423 (<i>Spese obbligatorie e d'ordine</i>)	(a) 243.273.560	188.338.923	54.841.077
»	175 bis	169	Somma corrispondente al 12 per cento dell'85 per cento dei diritti erariali introitati dallo Stato sugli spettacoli di qualsiasi genere, comprese le scommesse, al netto dell'aggio spettante alla Società italiana autori ed editori, da erogare, ai sensi dell'articolo 7 del regio decreto legislativo 30 maggio 1946, n. 538, e successive disposizioni, per la concessione di contributi a favore degli Enti autonomi lirici, della istituzione dei concerti dell'Accademia di Santa Cecilia e di altri Enti e istituzioni teatrali e musicali non aventi scopo di lucro (articolo 3 della legge 3 dicembre 1957, n. 1144) (c)	(e) 2.923.562.510	2.641.000.000	282.562.175
			<i>Da riportarsi . . .</i>	21.238.273.080	7.679.272.906	13.518.240.220

(a) Compresse lire 43.273.560 per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 100437/1, emanato in applicazione del regio decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1203, convertito nella legge 28 marzo 1935, n. 857, recante provvedimenti per lo sviluppo delle radiodiffusioni.

(b) Delle quali lire 5.152.000 parente agli effetti amministrativi.

del tesoro.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui	
Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958		
								TOTALE — Colonne t + g	h = p + q - n
15.950.931.714	40.505.296	14.277.738.879	11.741.717.835	2.461.776.534	14.203.494.369	74.244.510	15.889.906.103	14.264.519.980	
100.000.000	»	100.000.000	»	80.000.000	80.000.000	20.000.000	»	180.000.000	
125.000.000	»	125.136.784	98.542.644	26.593.620	125.136.264	520	98.542.644	151.593.620	
600.000.000	»	900.000.000	767.999.120	132.000.000	899.999.120	880	767.999.120	732.000.000	
1.249.859.980	140.020	721.442.900	721.438.880	»	721.438.880	4.020	1.419.990.860	551.308.000	
2.979.297	20.703	2.711.879	2.660.248	51.520	2.711.768	111	3.854.023	1.837.042	
1.999.960	40	96.990	96.990	»	96.990	»	2.096.950	»	
243.180.000	93.560	101.184.410	77.535.800	18.492.410	96.028.210	^(b) 5.156.200	265.874.723	73.333.487	
2.923.562.175	335	»	»	»	»	»	2.641.000.000	282.562.175	
21.197.513.126	40.759.954	16.228.311.842	13.409.991.517	2.718.914.084	16.128.905.601	99.406.241	21.089.264.423	16.237.154.304	

(c) Capitolo istituito con lo stanziamento di lire 2.675.000.000 per effetto del decreto ministeriale 17 febbraio 1958, n. 102412, e aggiunte lire 248.562.510 per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 122142, entrambi i decreti emanati in applicazione della legge 3 dicembre 1957, n. 1144, concernente proroga delle provvidenze a favore del teatro.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previsite	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	21.238.273.080	7.679.272.906	13.518.240.220	
176	175 <i>ter</i>	170	Quota del 6 per cento del gettito dei diritti erariali introitati dallo Stato sugli spettacoli di qualsiasi genere, comprese le scommesse, al netto dell'aggio spettante alla Società italiana autori ed editori destinata a sovvenzionare sia all'interno della Repubblica che all'estero, manifestazioni teatrali di particolare importanza artistica e sociale (articolo 1 del decreto legislativo 20 febbraio 1948, n. 62, e articolo 1 della legge 3 dicembre 1957, n. 1144) (a)	(a) 1.658.786.090	594.835.426	1.063.859.978	
177	176	171	Somma pari al 2 per cento di tutti i proventi effettivi lordi della Radio Audizioni Italia (R. A. I.) da destinare al finanziamento di manifestazioni teatrali e musicali all'interno ed all'estero (art. 21 della Convenzione stipulata tra il Ministero delle Poste e delle telecomunicazioni e la R. A. I. approvata e resa esecutiva col decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1952, n. 180) (<i>Spese obbligatorie</i>)	(c) 605.669.443	»	605.659.000	
178	177	172	Gettoni di presenza ai componenti della Commissione costituita per la erogazione di sovvenzioni a favore degli Enti autonomi lirici, della istituzione di concerti dell'Accademia di Santa Cecilia e di altri Enti ed istituzioni teatrali e musicali, nonché a favore di manifestazioni teatrali italiane di particolare importanza artistica e sociale (decreto legislativo 20 febbraio 1948, n. 62 e legge 29 dicembre 1949, n. 959)	1.300.000	1.294.824	»	
179	178	173	Spese per la radiodiffusione e la televisione	100.000.000	73.583.294	3.691.898	
180	179	174	Canoni da corrispondere al Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni per speciali servizi nell'interesse delle radio ricezioni e delle radio trasmissioni in fonia e grafia per l'estero	40.000.000	»	34.000.000	
181 <i>bis</i>	180	175	Somma da corrispondere alla Società R. A. I. - Radio Televisione Italiana - a titolo di rimborso delle spese per l'estensione al Territorio di Trieste della Convenzione 26 gennaio 1952, concernente la concessione dei servizi circolari di radio-audizione e di televisione (art. 9 dell'atto aggiuntivo approvato con la legge 14 aprile 1956, n. 308)	110.000.000	54.998.000	55.000.000	
181	181	176	Somma da corrispondere alla Società R. A. I. - Radio Televisione Italiana a titolo di rimborso delle spese sostenute per il servizio di trasmissioni ad onde corte effettuate per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri	(e) 1.050.000.000	»	1.049.968.101	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	24.804.028.613	8.403.984.450	16.330.419.197	

- (a) Capitolo istituito con lo stanziamento di lire 1.575.000.000 per effetto del decreto ministeriale 17 febbraio 1958, n. 102412, emanato in applicazione della legge 3 dicembre 1957, n. 1144, concernente proroga delle provvidenze a favore del teatro. Aggiunte lire 83.786.090 per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 100437, emanato ai sensi dell'articolo 41 - secondo comma - del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.
- (b) Delle quali lire 43.850.005 perente agli effetti amministrativi.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
21.197.513.126	40.759.954	16.228.311.842	13.409.991.517	2.718.914.084	16.128.905.601	99.406.241	21.089.264.423	16.237.154.304
1.658.695.404	90.686	1.395.303.955	1.158.411.064	193.041.296	1.351.452.360	(b) 43.851.595	1.753.246.490	1.256.901.274
605.659.000	10.443	542.575.907	510.065.907	32.510.000	542.575.907	»	510.065.907	638.169.000
1.294.824	5.176	288.000	282.034	»	282.034	5.966	1.576.858	»
77.275.192	22.724.808	22.084.158	20.177.219	»	20.177.219	(d) 1.906.939	93.760.513	3.691.898
34.000.000	6.000.000	3.837.000	3.833.000	»	3.833.000	4.000	3.833.000	34.000.000
109.998.000	2.000	55.000.000	54.998.000	»	54.998.000	2.000	109.996.000	55.000.000
1.049.968.101	31.899	1.049.921.321	1.049.921.321	»	1.049.921.321	»	1.049.921.321	1.049.968.101
24.734.403.647	69.624.966	19.297.322.183	16.207.680.062	2.944.465.380	19.152.145.442	145.176.741	24.611.664.512	19.274.884.577

(c) Somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 145812, emanato ai sensi dell'articolo 41 - secondo comma - del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

(d) Delle quali lire 1.881.883 perente agli effetti amministrativi.

(e) Compresa lire 150.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione d	Rapporti fra le colonne e = h ± i	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
a	b	c				pagate	rimaste da pagare
					f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	24.804.028.613	8.403.984.450	16.330.419.197	
182	182	177	Spese per la gestione della Discoteca di Stato (legge 27 dicembre 1953, n. 956)	5.000.000	4.934.578	25.933	
183	183	178	Spese per il servizio della proprietà letteraria, artistica e scientifica	300.000	25.390	274.460	
184	184	179	Contributo nelle spese dell'Ufficio dell'Unione Internazionale per la protezione delle opere letterarie ed artistiche (art. 23 della Convenzione di Berna, approvata con legge 12 giugno 1931, n. 774) (<i>Spesa obbligatoria</i>)	2.400.000	»	2.400.000	
185	185	180	Somma da corrispondere alle Casse di assistenza e previdenza delle associazioni degli autori, scrittori e musicisti sui proventi dei diritti demaniali sugli incassi delle rappresentazioni ed esecuzioni artistiche, ai sensi dell'articolo 198 della legge 22 aprile 1941, n. 633, e delle leggi 21 maggio 1951, n. 391, 7 aprile 1954, n. 100 e 20 dicembre 1954, n. 1227	80.000.000	80.000.000	»	
				24.891.728.613	8.488.944.418	16.333.116.590	
<i>Commissariato per il turismo.</i>							
186	186	181	Indennità di carica al Commissario e al Vice Commissario del turismo (<i>Spese obbligatorie</i>) (b)	(b) 4.560.000	4.557.883	»	
187	187	182 p.	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	164.000.000	147.509.927	11.631.116	
188	188	183 p.	Compensi per lavoro straordinario al personale di ruolo (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	24.000.000	22.124.843	13.797	
<i>Da riportarsi . . .</i>				192.560.000	174.192.653	11.644.913	

(a) Delle quali lire 17.966 perente agli effetti amministrativi.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h		
24.734.403.647	69.624.966	19.297.322.183	16.207.680.062	2.944.465.380	19.152.145.442	145.176.741	24.611.664.512	19.274.884.577
4.960.511	39.489	494.957	472.472	»	472.472	(a) 22.485	5.407.050	25.933
296.850	3.150	237.150	237.090	»	237.090	60	262.480	271.460
2.400.000	»	1.950.000	1.866.869	»	1.866.869	83.131	1.866.869	2.400.000
80.000.000	»	»	»	»	»	»	80.000.000	»
24.822.061.008	69.667.605	19.300.004.290	16.210.256.493	2.944.465.380	19.154.721.873	145.282.417	24.699.200.911	19.277.581.970
4.557.883	2.117	»	»	»	»	»	4.557.883	»
159.141.043	4.858.957	35.379.676	8.915.022	7.689.473	16.604.495	18.775.181	156.424.949	19.320.589
22.138.640	1.861.360	2.193.767	2.193.767	»	2.193.767	»	24.318.610	13.797
185.837.566	6.722.434	37.573.443	11.108.789	7.689.473	18.798.262	18.775.181	185.301.442	19.334.386

(b) Modificata la denominazione del capitolo per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637 e comprese lire 2.160.000 per effetto dei decreti ministeriali 8 gennaio 1958, n. 166783 (lire 1.620.000) e 18 giugno 1958, n. 133835 (lire 540.000), entrambi concernenti prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	192.560.000	174.192.653	11.644.913	
189	189	182 p.	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale dei ruoli aggiunti (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	28.300.000	24.852.441	1.592.915	
190	190	183 p.	Compensi per lavoro straordinario al personale dei ruoli aggiunti (articolo 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	2.940.000	2.549.485	»	
191	191	184 p.	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non di ruolo (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	10.000.000	5.062.669	358.579	
192	192	185	Compensi per lavoro straordinario al personale non di ruolo (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	1.750.000	1.169.639	»	
193	193	184 p.	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale non di ruolo (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	300.000	152	9.956	
194	194	186	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi al personale in relazione a particolari esigenze di servizio (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	7.000.000	6.996.614	»	
195	195	187	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale	10.000.000	4.553.984	313.027	
196	196	188	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni all'estero effettuate dal personale	3.000.000	2.213.338	140.341	
197	197	189	Indennità di licenziamento al personale non di ruolo (<i>Spese obbligatorie</i>)	<i>per memoria</i>	»	»	
198	198	190	Sussidi al personale in attività di servizio, a quello cessato dal servizio ed alle loro famiglie	1.000.000	999.480	»	
199	199	191	Gettoni di presenza ai membri del Consiglio del turismo e delle Commissioni istituite presso il Commissariato per il turismo (decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5)	4.000.000	1.489.791	21.000	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	260.850.000	224.080.246	14.080.731	

(a) Delle quali lire 8.318 perente agli effetti amministrativi.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = + m g
185.837.566	6.722.434	37.573.443	11.108.789	7.689.473	18.798.262	18.775.181	185.301.442	19.334.386
26.445.356	1.854.644	6.582.966	3.256.371	90.160	3.346.531	3.236.435	28.108.812	1.683.075
2.549.485	390.515	158.291	158.291	»	158.291	»	2.707.776	»
5.421.248	4.578.752	5.417.637	494.946	3.782.332	4.277.278	1.140.359	5.557.615	4.140.911
1.169.639	580.361	261.771	139.010	118.870	257.880	3.891	1.308.649	118.870
10.108	289.892	»	»	»	»	»	152	9.956
6.996.614	3.386	3.500.000	3.498.297	»	3.498.297	1.703	10.494.911	»
4.867.011	5.132.989	1.382.234	1.271.587	98.990	1.370.577	(a) 11.657	5.825.571	412.017
2.353.679	646.321	45.550	16.684	21.344	38.028	7.522	2.230.022	161.685
»	»	48.806	47.780	»	47.780	1.026	47.780	»
999.480	520	197.000	196.898	»	196.898	102	1.196.378	»
1.510.791	2.489.209	1.482.919	1.462.337	»	1.462.337	20.582	2.952.128	21.000
238.160.977	22.689.023	56.650.617	21.650.990	11.801.169	33.452.159	23.198.458	245.731.236	25.881.900

Capitoli					Conto della competenza per		
Numero			Denominazione d	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
			<i>Riporto . . .</i>	260.850.000	224.080.246	14.080.731	
200	200	192	Compensi per speciali incarichi conferiti ai sensi dell'articolo 70 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16	<i>per memoria</i>	»	»	
201	201	195	Spese di rappresentanza e di ospitalità nell'interesse dei servizi del Commissariato per il turismo	2.500.000	520.445	270.690	
202	202	196	Fitto di locali (<i>Spese fisse</i>).	21.751.200	21.452.823	»	
203	203	197	Manutenzione, riparazioni ed adattamento di locali	2.500.000	1.574.960	738.110	
204	204	198	Spese relative all'acquisto, rinnovo e manutenzione di materiale vario . . .	1.500.000	513.540	269.034	
205	205	199	Spese postali, telegrafiche e telefoniche	4.500.000	2.672.660	1.827.185	
206	206	200	Spese per la biblioteca	500.000	442.153	57.550	
207	207	201	Spese per l'acquisto di pubblicazioni, riviste e giornali italiani ed esteri nonché di abbonamento ad agenzie d'informazioni	1.500.000	1.280.929	16.500	
208	208	202	Spese per la stampa e la pubblicazione della rassegna turistica	3.000.000	1.495.761	1.497.440	
209	209	203	Spese per il funzionamento e lo svolgimento delle attività concernenti il turismo	(b) 325.000.000	24.056.539	300.928.017	
210	210	204	Spese per la partecipazione dell'Italia alla propaganda turistica europea negli Stati Uniti d'America (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 settembre 1947, n. 941)	28.125.000	14.062.500	14.062.500	
211	211	205	Spese casuali	500.000	445.570	»	
212	212	206	Spese per il servizio automobilistico	2.700.000	2.330.881	368.646	
			<i>Da riportare . . .</i>	654.926.200	294.929.007	334.116.403	

(a) Delle quali lire 23.700 perente agli effetti amministrativi.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
238.160.977	22.689.023	56.650.617	21.650.990	11.801.169	33.452.159	23.198.458	245.731.236	25.881.900
»	»	»	»	»	»	»	»	»
791.135	1.708.865	688.556	660.151	»	660.151	(a) 28.405	1.180.596	270.690
21.452.823	298.377	814.177	273.665	540.000	813.665	512	21.726.488	540.000
2.313.070	186.930	1.380.122	1.380.092	»	1.380.092	30	2.955.052	738.110
782.574	717.426	401.258	400.142	»	400.142	1.116	913.682	269.034
4.499.845	155	924.211	882.643	6.427	889.070	35.141	3.555.303	1.833.612
499.703	297	112.250	112.235	»	112.235	15	554.388	57.550
1.297.429	202.571	155.930	155.616	»	155.616	314	1.436.545	16.500
2.993.201	6.799	1.544.000	1.540.632	»	1.540.632	3.368	3.036.393	1.497.440
324.984.556	15.444	12.164.692	11.763.492	206.349	11.969.841	194.851	35.820.031	301.134.366
28.125.000	»	28.125.000	28.125.000	»	28.125.000	»	42.187.500	14.062.500
445.570	54.430	114.410	114.366	»	114.366	44	559.936	»
2.699.527	473	2.075.908	1.981.358	94.550	2.075.908	»	4.312.239	463.196
629.045.410	25.880.900	105.151.131	69.040.382	12.648.495	81.688.877	23.462.254	363.969.389	346.764.898

(b) Comprese lire 300.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
a	b	c		e = h ± i	f = p - l	g = q - m		
			<i>Riporto . . .</i>		654.926.200	294.929.007	334.116.403	
213	213	207	Residui passivi perenti agli effetti amministrativi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, e reclamati dai creditori (<i>Spesa obbligatoria</i>) . .		<i>per memoria</i>	»	»	
214	214	208	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori (<i>Spese obbligatorie</i>) . .		(a) 630.000	600.541	»	
215	215	209	Contributi a favore di Enti pubblici o di diritto pubblico per iniziative e manifestazioni che interessino il movimento turistico (legge 4 agosto 1955, n. 702)		300.000.000	295.784.660	4.213.980	
216	216	210	Contributo dello Stato nelle spese di funzionamento dell'Ente nazionale per le industrie turistiche (E. N. I. T.) (legge 4 agosto 1955, n. 705) . .		1.055.000.000	1.054.999.950	»	
»	216 <i>bis</i>	209 <i>bis</i>	Contributo dello Stato a favore degli Enti provinciali per il turismo (articolo 10 della legge 4 marzo 1958, n. 174) (b)		(b) 1.000.000.000	»	1.000.000.000	
					3.010.556.200	1.646.314.158	1.338.330.383	
			<i>Alto Commissariato per l'alimentazione.</i>					
217	217	211	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo di altre Amministrazioni comandato (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)		(c) 5.126.026	4.763.048	»	
218	218	212	Compensi per lavoro straordinario al personale di ruolo di altre Amministrazioni dello Stato in servizio presso l'Alto Commissariato (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)		(e) 1.002.024	1.002.024	»	
219	219	213	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non di ruolo, esperto nei servizi dell'alimentazione, assunto tra estranei all'Amministrazione dello Stato, in base all'articolo 2 lettera B, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 1945, <i>Gazzetta Ufficiale</i> 15 marzo 1945, n. 32 (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)		(f) 233.680.148	225.194.757	»	
			<i>Da riportarsi . . .</i>		239.808.198	230.959.829	»	

- (a) Somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 17 ottobre 1957, n. 150260, concernente prelevamento dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*.
- (b) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 23 maggio 1958, n. 121810, emanato in applicazione della legge 4 marzo 1958, n. 174, concernente modificazione delle norme sul finanziamento degli organi turistici periferici e sul credito alberghiero.
- (c) Dedotte lire 7.173.974 trasferite allo stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per effetto del decreto ministeriale 12 maggio 1958, n. 122130, emanato in applicazione della legge 6 marzo 1958, n. 199, concernente devoluzione al detto Ministero dell'esercizio delle attribuzioni statali in materia alimentare.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
629.045.410	25.880.790	105.151.131	69.040.382	12.648.495	81.688.877	23.462.254	363.969.389	346.764.898
»	»	»	»	»	»	»	»	»
600.541	29.459	302.001	»	302.001	302.001	»	600.541	302.001
299.998.640	1.360	52.197.640	52.197.570	»	52.197.570	70	347.982.230	4.213.980
1.054.999.950	50	31.650.000	31.650.000	»	31.650.000	»	1.086.649.950	»
1.000.000.000	»	»	»	»	»	»	»	1.000.000.000
2.984.644.541	25.911.659	189.300.772	152.887.952	12.950.496	165.838.448	23.462.324	1.799.202.110	1.351.280.879
4.763.048	362.978	1.687.736	287.073	»	287.073	(d) 1.400.663	5.050.121	»
1.002.024	»	418.376	237.909	»	237.909	(d) 180.467	1.239.933	»
225.194.757	8.485.391	29.471.567	28.651.966	»	28.651.966	(g) 819.601	253.846.723	»
230.959.829	8.848.369	31.577.679	29.176.948	»	29.176.948	2.400.731	260.136.777	»

(d) Somma trasferita allo stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, per effetto del citato decreto ministeriale 12 maggio 1958, n. 122130.

(e) Dedotte lire 2.097.976 trasferite allo stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per effetto del citato decreto ministeriale 12 maggio 1958, n. 122130.

(f) Dedotte lire 82.819.852 trasferite allo stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per effetto del citato decreto ministeriale 12 maggio 1958, n. 122130.

(g) Di cui lire 765.040 trasferite allo stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per effetto del citato decreto ministeriale 12 maggio 1958, n. 122130.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
a	b	c		e = h ± i	f = p - l	g = q - m		
			<i>Riporto . . .</i>		239.808.198	230.959.829	»	
220	220	214	Compensi per lavoro straordinario al personale non di ruolo esperto nei servizi dell'alimentazione (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	(a)	20.998.890	20.995.963	»	
221	221	213	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale non di ruolo, esperto nei servizi dell'alimentazione (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	(c)	17.715.917	17.715.917	»	
222	222	215	Indennità di licenziamento al personale non di ruolo, esperto nei servizi dell'alimentazione (<i>Spese obbligatorie</i>)	(e)	31.340.155	31.340.155	»	
223	223	216 p.	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non di ruolo assunto in base alle disposizioni del regio decreto 4 febbraio 1937, n. 100 - Rimborso alle Sezioni provinciali dell'alimentazione dell'onere relativo al trattamento economico del proprio personale temporaneamente distaccato presso l'Alto Commissariato dell'Alimentazione ai sensi della legge 7 maggio 1954, n. 220 (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	(f)	159.289.481	159.289.481	»	
224	224	217	Compensi per lavoro straordinario al personale non di ruolo assunto in base alle disposizioni del regio decreto 4 febbraio 1937, n. 100 (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	(h)	8.664.360	8.655.201	»	
225	225	216 p.	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale non di ruolo assunto in base alle disposizioni del regio decreto 4 febbraio 1937, n. 100 (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	(i)	8.136.941	8.136.941	»	
226	226	218	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi, in relazione a particolari esigenze di servizio, al personale dell'Alto Commissariato ed a quello di altre Amministrazioni dello Stato in servizio presso l'Alto Commissariato medesimo (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	(m)	461.910	461.910	»	
227	227	219	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale addetto ai servizi dell'alimentazione	(n)	7.627.019	7.037.283	»	
			<i>Da riportarsi . . .</i>		494.042.871	484.592.680	»	

- (a) Dedotte lire 8.101.110 trasferite allo stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per effetto del decreto ministeriale 12 maggio 1958, n. 122130, emanato in applicazione della legge 6 marzo 1958, n. 199, concernente devoluzione al detto Ministero dell'esercizio delle attribuzioni statali in materia alimentare.
- (b) Somma trasferita allo stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per effetto del citato decreto ministeriale 12 maggio 1958, n. 122130.
- (c) Dedotte lire 5.638.607 trasferite allo stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per effetto del citato decreto ministeriale 12 maggio 1958, n. 122130, e comprese lire 1.254.524 per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 168682/105203, emanato in applicazione della citata legge 6 marzo 1958, n. 199.
- (d) La somma di lire 185.809 trasferita allo stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per effetto del citato decreto ministeriale 12 maggio 1958, n. 122130 è stata successivamente stornata dal detto stato di previsione per effetto del citato decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 168682/105203.
- (e) Comprese lire 63.851.080 per effetto dei decreti ministeriali 17 ottobre 1957, n. 150260 (lire 32.559.600), 21 novembre 1957, n. 157249 (lire 1.186.160), 21 febbraio 1958, n. 107775 (lire 3.851.500) e 28 marzo 1958, n. 116596 (lire 26.253.820), tutti concernenti prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine; dedotte lire 32.510.925 trasferite allo stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per effetto del citato decreto ministeriale 12 maggio 1958, n. 122130.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie	Al 1° luglio 1957		Rimasti	TOTALE	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	o maggiore spese	Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	da pagare	— Colonne l + m			
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
230.959.829	8.848.369	31.577.679	29.176.948	»	29.176.948	2.400.731	260.136.777	»
20.995.963	2.927	3.284.894	3.246.883	»	3.246.883	(b) 38.011	24.242.846	»
17.745.917	»	5.784.097	5.763.616	»	5.763.616	(d) 20.481	23.479.533	»
31.340.155	»	4.058.509	3.848.509	»	3.848.509	(b) 210.000	35.188.664	»
159.289.481	»	28.986.149	23.974.581	»	23.974.581	(g) 5.011.568	183.264.062	»
8.655.201	9.159	1.033.354	561.444	»	561.444	(b) 471.910	9.216.645	»
8.136.941	»	3.307.065	2.976.375	»	2.976.375	(l) 330.690	11.113.316	»
461.910	»	564.000	527.187	»	527.187	(b) 36.813	989.097	»
7.037.283	589.736	1.075.417	77.362	»	77.362	(b) 998.055	7.114.645	»
484.592.680	9.450.191	79.671.164	70.152.905	»	70.152.905	9.518.259	554.745.585	»

(f) Dedotte lire 70.012.981 trasferite allo stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per effetto del citato decreto ministeriale 12 maggio 1958, n. 122130 e comprese lire 3.302.462 per effetto del citato decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 168682/105203.

(g) Di cui lire 4.004.278 trasferite allo stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per effetto del citato decreto ministeriale 12 maggio 1958, n. 122130.

(h) Dedotte lire 3.335.640 trasferite allo stato di previsione del Ministero, dell'Agricoltura e delle Foreste per effetto del citato decreto ministeriale 12 maggio 1958, n. 122130.

(i) Dedotte lire 3.302.216 trasferite allo stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per effetto del citato decreto ministeriale 12 maggio 1958, n. 122130 e comprese lire 1.189.157 per effetto del citato decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 168682/105203.

(l) Tale somma risulta dalla differenza tra l'importo di lire 401.874 trasferito allo stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per effetto del citato decreto ministeriale 12 maggio 1958, n. 122130, e quello di lire 71.184 stornato dal predetto stato di previsione per effetto del citato decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 168682/105203.

(m) Dedotte lire 538.090 trasferite allo stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per effetto del citato decreto ministeriale 12 maggio 1958, n. 122130.

(n) Dedotte lire 2.372.981 trasferite allo stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per effetto del citato decreto ministeriale 12 maggio 1958, n. 122130.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
					pagate	rimaste da pagare	
			<i>Riporto . . .</i>	494.042.871	484.592.680	»	
228	228	220	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate da estranei nell'interesse dell'Amministrazione . . .	(a) »	»	»	
229	229	221	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni all'estero effettuate dal personale addetto ai servizi dell'alimentazione	(b) 1.165.815	1.165.815	»	
230	230	222	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per i trasferimenti del personale	(d) »	»	»	
231	231	223	Sussidi al personale in attività di servizio, a quello cessato dal servizio ed alle loro famiglie	1.000.000	1.000.000	»	
232	232	224	Indennità di licenziamento al personale non di ruolo assunto in base alle disposizioni del regio decreto 4 febbraio 1937, n. 100 (<i>Spese obbligatorie</i>)	(e) 12.203.447	12.203.447	»	
233	233	225	Gettoni di presenza ai componenti di Commissioni (decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5)	(f) 252.350	252.350	»	
234	234	228	Spese postali, telegrafiche e telefoniche	(g) 5.033.598	4.628.096	»	
235	235	229	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori (<i>Spese obbligatorie</i>) . .	<i>per memoria</i>	»	»	
236	236	230	Fitto di locali (<i>Spese fisse</i>)	(i) 10.052.550	10.052.550	»	
237	237	231	Manutenzione ordinaria dei locali adibiti ad uso ufficio, e spese per il funzionamento dei medesimi	(l) 5.680.190	5.627.826	»	
238	238	232	Spese casuali	200.000	50.000	»	
239	239	233	Spese per il servizio automobilistico	(m) 6.379.835	6.375.991	»	
240	240	234	Spese per l'acquisto di opere, libri e pubblicazioni, abbonamenti a giornali .	1.000.000	985.298	»	
241	241	235	Residui passivi perenti agli effetti amministrativi eliminati ai sensi del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori (<i>Spese obbligatorie</i>)	<i>per memoria</i>	»	»	
				537.010.656	526.934.053	»	

- (a) Eliminato lo stanziamento di lire 100.000, trasferito allo stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per effetto del decreto ministeriale 12 maggio 1958, n. 122130, emanato in applicazione della legge 6 marzo 1958, n. 199, concernente devoluzione al detto Ministero dell'esercizio delle attribuzioni statali in materia alimentare.
- (b) Dedotte lire 2.834.185, trasferite allo stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per effetto del citato decreto ministeriale 12 maggio 1958, n. 122130.
- (c) Somma trasferita allo stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per effetto del citato decreto ministeriale 12 maggio 1958, n. 122130.
- (d) Eliminato lo stanziamento di lire 300.000, trasferito allo stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per effetto del citato decreto ministeriale 12 maggio 1958, n. 122130.
- (e) Comprese lire 22.285.060 per effetto dei decreti ministeriali 17 ottobre 1957, n. 150260 (lire 9.881.230), 21 novembre 1957, n. 157249 (lire 1.254.720), 21 febbraio 1958, n. 107775 (lire 1.395.680) e 28 marzo 1958, n. 116596 (lire 9.753.430), tutti concernenti prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine, e dedotte lire 10.081.613, trasferite allo stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per effetto del citato decreto ministeriale 12 maggio 1958, n. 122130.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
Economie		Al 1° luglio 1957	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	o maggiori spese	Colonna q del conto consuntivo 1956-57			Colonne l + m			
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
484.592.680	9.450.191	79.671.164	70.152.905	»	70.152.905	9.518.259	554.745.585	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
1.165.815	»	3.450.797	107.555	»	107.555	(e) 3.352.242	1.273.370	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
1.000.000	»	»	»	»	»	»	1.000.000	»
12.203.447	»	4.388.595	4.318.490	»	4.318.490	(e) 70.105	16.521.937	»
252.350	»	138.284	42.910	»	42.910	(e) 95.374	295.260	»
4.628.096	405.502	1.454.054	467.329	»	467.329	(h) 986.725	5.095.425	»
»	»	18.481	»	»	»	(e) 18.481	»	»
10.052.550	»	1.979.451	931.959	»	931.959	(e) 1.047.492	10.984.509	»
5.627.826	52.364	448.726	400.691	»	400.691	48.035	6.028.517	»
50.000	150.000	»	»	»	»	»	50.000	»
6.375.991	3.844	777.099	303.755	»	303.755	(e) 473.344	6.679.746	»
985.298	14.702	33.410	»	»	»	(e) 33.410	985.298	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
526.934.053	10.076.603	92.369.061	76.725.594	»	76.725.594	15.643.467	603.659.647	»

(f) Dedotte lire 147.650 trasferite allo stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per effetto del citato decreto ministeriale 12 maggio 1958, n. 122130.

(g) Dedotte lire 1.966.402 trasferite allo stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per effetto del citato decreto ministeriale 12 maggio 1958, n. 122130.

(h) Di cui lire 986.685 trasferite allo stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per effetto del citato decreto ministeriale 12 maggio 1958, n. 122130.

(i) Dedotte lire 21.947.450, trasferite allo stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per effetto del citato decreto ministeriale 12 maggio 1958, n. 122130.

(l) Dedotte lire 819.810, trasferite allo stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per effetto del citato decreto ministeriale 12 maggio 1958, n. 122130.

(m) Dedotte lire 620.165, trasferite allo stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per effetto del citato decreto ministeriale 12 maggio 1958, n. 122130.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
<i>Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica.</i>							
242	242	236	Stipendi ed altri assegni fissi all'Alto Commissario ed all'Alto Commissario aggiunto (<i>Spese obbligatorie</i>)	7.550.000	5.724.880	841.842	
243	243	237	Spese per i viaggi dell'Alto Commissario e dell'Alto Commissario aggiunto	2.000.000	1.067.559	»	
244	244	240 p.	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo ed a quello di altre Amministrazioni dello Stato comandato in servizio presso l'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	1.195.000.000	979.233.766	99.807.964	
245	245	241 p.	Compensi per lavoro straordinario al personale di ruolo dell'Alto Commissariato ed a quello di altre Amministrazioni dello Stato in servizio presso l'Alto Commissariato medesimo (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	156.000.000	155.788.278	211.722	
246	246	240 p.	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale dei ruoli aggiunti (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	400.000.000	294.323.150	30.589.795	
247	247	241 p.	Compensi per lavoro straordinario al personale dei ruoli aggiunti (articolo 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	39.500.000	37.708.848	275.695	
248	248	242 p.	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non di ruolo - Rimborso alle Sezioni provinciali dell'alimentazione dell'onere relativo al trattamento economico del proprio personale temporaneamente distaccato presso l'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, ai sensi della legge 7 maggio 1954, n. 220. (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>) (b)	(b) 195.055.000	128.583.874	9.146.709	
249	249	243	Compensi per lavoro straordinario al personale non di ruolo in servizio presso l'Alto Commissariato (articolo 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	(c) 13.830.000	13.274.824	162.524	
250	250	242 p.	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale non di ruolo (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	(d) 14.600.000	7.471.266	5.689.383	
<i>Da riportarsi . . .</i>				2.023.535.000	1.623.176.445	146.725.631	

(a) Delle quali lire 23.261 perente agli effetti amministrativi.

(b) Modificata la denominazione del capitolo e comprese lire 100.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637, e dedotte lire 2.045.000 trasferite allo stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 133340, emanato in applicazione della legge 6 marzo 1958, n. 199, concernente devoluzione al predetto Ministero dell'esercizio delle attribuzioni statali in materia alimentare.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
6.566.722	983.278	525.000	181.450	8.492	189.942	335.058	5.906.330	850.334
1.067.559	932.441	72.500	9.866	»	9.866	62.634	1.077.425	»
1.079.041.727	115.958.273	200.000.000	132.968.092	22.764.196	155.732.288	44.267.712	1.112.201.858	122.572.157
156.000.000	»	36.990.103	31.945.872	946.273	32.892.145	(a) 4.097.958	187.734.150	1.157.995
324.912.945	75.087.055	130.000.000	35.749.848	5.224.556	40.974.404	89.025.596	330.072.998	35.814.351
37.984.543	1.515.457	17.444.555	11.425.840	17.265	11.443.105	6.001.450	49.134.688	292.960
137.730.583	57.324.417	67.000.000	39.089.447	3.449.296	42.538.743	24.461.257	167.673.321	12.596.005
13.437.348	392.652	7.278.506	2.510.869	»	2.510.869	4.767.637	15.785.693	162.524
13.160.649	1.439.351	24.931.990	17.267.614	4.446.350	21.713.964	3.218.026	24.738.880	10.135.733
1.769.902.076	253.632.924	484.242.654	271.148.898	36.856.428	308.005.326	176.237.328	1.894.325.343	183.582.059

(e) Dedotte lire 100.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(d) Comprese lire 8.600.000 per effetto dei decreti ministeriali 8 gennaio 1958, n. 166783 (lire 8.000.000) e 28 giugno 1958, n. 135081 (lire 600.000), entrambi concernenti prelievo dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

Capitoli					Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	previste	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59				accertate	pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d					
			<i>Riporto . . .</i>		2.023.535.000	1.623.176.445	146.725.631	
251	251	244 p.	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale salariato (<i>Spese obbligatorie</i>) . . .		80.000.000	56.865.957	1.307.508	
252	252	245	Compensi per lavoro straordinario al personale salariato in servizio presso l'Alto Commissariato (regio decreto 24 dicembre 1924, n. 2114, articolo 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946, n. 585 e successive modificazioni)		14.100.000	10.963.467	1.534.914	
253	253	244 p.	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale salariato (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)		(a) 7.250.000	4.185.309	1.867.314	
254	254	246	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi, in relazione a particolari esigenze di servizio, al personale dell'Alto Commissariato ed a quello di altre Amministrazioni dello Stato per prestazioni rese nell'interesse dell'Alto Commissariato medesimo (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)		(b) 45.000.000	44.995.068	»	
255	255	247	Diritti, proventi e compensi spettanti al personale ai sensi dell'articolo 3 - primo comma - del decreto-legge 31 luglio 1954, n. 533, convertito con modificazioni, nella legge 26 settembre 1954, n. 869 (<i>Spesa d'ordine</i>)		(c) 168.261.127	49.707.179	118.553.948	
256	256	248	Assegni personali spettanti ai sensi dell'articolo 3 - terzo comma - e dell'articolo 4 - primo comma - del decreto legge 31 luglio 1954, n. 533, convertito, con modificazioni, nella legge 26 settembre 1954, n. 869 (<i>Spese obbligatorie</i>)		40.000.000	7.339.836	11.731.923	
257	257	249	Premi al personale civile e militare distintosi nella lotta per la repressione del traffico illecito degli stupefacenti (articolo 160 del testo unico delle leggi sanitarie approvate dal regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265) . .		1.000.000	497.915	»	
258	258	250	Premi e compensi al personale statale ed al personale estraneo all'Amministrazione dello Stato per prestazioni di natura tecnico-sanitaria effettuate nell'interesse della farmacoepa ufficiale		5.000.000	»	»	
259	259	238	Indennità agli addetti al Gabinetto dell'Alto Commissario ed alla Segreteria dell'Alto Commissario aggiunto		4.750.000	3.654.768	124.383	
			<i>Da riportarsi . . .</i>		2.388.896.127	1.801.385.944	281.845.621	

(a) Comprese lire 750.000 per effetto del decreto ministeriale 28 giugno 1958, n. 135081, concernente prelevamento dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*.

(b) Comprese lire 10.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
1.769.902.076	— 253.632.924	484.242.654	271.148.898	36.856.428	308.005.326	— 176.237.328	1.894.325.343	183.582.059
58.173.465	— 21.826.535	27.000.000	1.662.505	137.539	1.800.044	— 25.199.956	58.528.462	1.445.047
12.498.381	— 1.601.619	4.666.119	3.209.096	»	3.209.096	— 1.457.023	14.172.563	1.534.914
6.052.623	— 1.197.377	3.048.552	1.301.658	»	1.301.658	— 1.746.894	5.486.967	1.867.314
44.995.068	— 4.932	11.076.207	11.070.000	»	11.070.000	— 6.207	56.065.068	»
168.261.127	»	149.544.946	137.444.894	12.000.052	149.444.946	— (d) 100.000	187.152.073	130.554.000
19.071.759	— 20.928.241	25.054.388	20.015.722	»	20.015.722	— 5.038.666	27.355.558	11.731.923
497.915	— 502.085	500.000	498.104	»	498.104	— 1.896	996.019	»
»	— 5.000.000	»	»	»	»	»	»	»
3.779.151	— 970.849	153.592	153.562	»	153.562	— 30	3.808.330	124.383
2.083.231.565	— 305.664.562	705.286.458	446.504.439	48.994.019	495.498.458	— 209.788.000	2.247.890.383	330.839.640

(c) Somma iscritta per effetto dei decreti ministeriali 17 giugno 1958, n. 126472 (lire 87.444.652) e 30 giugno 1958, n. 147086 (lire 80.816.475), entrambi emanati ai sensi dell'art. 41 - secondo comma - del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

(d) Delle quali lire 82.340 perente agli effetti amministrativi.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	2.388.896.127	1.801.385.944	281.845.621	
260	260	251	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale	103.000.000	98.220.860	223.669	
261	261	252	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni all'estero effettuate dal personale ai sensi del decreto luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 540	4.500.000	3.999.780	85.256	
262	262	253	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per i trasferimenti del personale	10.000.000	9.224.015	273.827	
263	263	254	Indennità di licenziamento al personale non di ruolo (<i>Spese obbligatorie</i>)	(a) 19.000.000	5.855.620	8.025.044	
264	264	255	Compensi per speciali incarichi conferiti ai sensi dell'articolo 70 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16	1.000.000	»	300.000	
265	265	256	Sussidi al personale in attività di servizio, compreso quello comandato, ed a quello cessato dal servizio ed alle loro famiglie	5.000.000	4.972.505	24.987	
266	266	257	Gettoni di presenza e compensi ai componenti di Commissioni (decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5)	(b) 11.000.000	7.598.773	3.126.795	
267	267	239	Spese per il Consiglio superiore di sanità e per la segreteria	500.000	89.820	»	
268	268	260	Fitto di locali	(c) 31.000.000	29.000.164	1.088.377	
269	269	261	Manutenzione, riparazione, ed adattamento di locali	4.000.000	3.978.280	»	
270	270	262	Assegni per spese di ufficio, cancelleria, illuminazione, riscaldamento per gli uffici sanitari provinciali. Trasporti e facchinaggi, forniture e manutenzione mobili e suppellettili per gli uffici stessi. Acquisto di periodici.	17.000.000	15.805.116	1.059.910	
271	271	263	Telegrammi da spedirsi all'estero e all'interno. Comunicazioni telefoniche interurbane	15.000.000	12.685.821	775.664	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	2.609.896.127	1.992.816.698	296.829.150	

(a) Somma iscritta per effetto dei decreti ministeriali 17 dicembre 1957, n. 163601 (lire 5.000.000), 7 giugno 1958, n. 129074 (lire 8.000.000) e 30 giugno 1958, n. 153624 (lire 6.000.000), tutti concernenti prelevamento dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*.

(b) Comprese lire 3.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne t + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
2.083.231.565	305.664.562	705.286.458	446.504.439	48.994.019	495.498.458	209.788.000	2.247.890.383	330.839.640
98.444.529	4.555.471	8.809.000	8.187.167	66.382	8.253.549	555.451	106.408.027	290.051
4.085.036	414.964	868.107	417.452	»	417.452	450.655	4.417.232	85.256
9.497.842	502.158	1.526.969	1.388.864	»	1.388.864	138.105	10.612.879	273.827
13.880.664	5.119.336	3.655.000	»	»	»	3.655.000	5.855.620	8.025.044
300.000	700.000	»	»	»	»	»	»	300.000
4.997.492	2.508	2.010.484	1.998.984	»	1.998.984	11.500	6.971.489	24.987
10.725.568	274.432	1.273.302	1.252.343	»	1.252.343	20.959	8.851.116	3.126.795
89.820	410.180	»	»	»	»	»	89.820	»
30.088.541	911.459	4.982.636	826.696	572.118	1.398.814	(d) 3.583.822	29.826.860	1.660.495
3.978.280	21.720	486.000	486.000	»	486.000	»	4.464.280	»
16.865.026	134.974	1.313.957	1.313.947	»	1.313.947	10	17.119.063	1.059.910
13.461.485	1.538.515	2.136.287	2.065.922	»	2.065.922	(e) 70.365	14.751.743	775.664
2.289.645.848	320.250.279	732.348.200	464.441.814	49.632.519	514.074.333	218.273.867	2.457.258.512	346.461.669

(e) Comprese lire 1.000.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(d) Delle quali lire 1.963.084 perente agli effetti amministrativi.

(e) Somma perente agli effetti amministrativi.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione d	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			e = h ± i	previste	accertate	
							f = p - l	g = q - m
						pagate	rimaste da pagare	
			<i>Riporto . . .</i>		2.609.896.127	1.992.816.698	296.829.150	
272	272	264	Abbonamento, impianto e manutenzione dei telefoni ad uso degli uffici dipendenti dall'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica . . .	(a)	10.000.000	5.142.514	3.026.108	
273	273	265	Acquisto, manutenzione, noleggio e gestione delle biciclette, motociclette e degli automezzi, per i servizi delle Amministrazioni dipendenti dall'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica	*	120.000.000	100.920.358	18.929.827	
274	274	266	Residui passivi perenti agli effetti amministrativi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori (<i>Spese obbligatorie</i>) . .	(c)	13.985.370	2.407.169	9.482.420	
275	275	267	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori (<i>Spese obbligatorie</i>)	(d)	1.640.000	1.528.776	56.905	
276	276	268	Spese per pubblicazioni, arredi e materiali per la biblioteca dell'Alto Commissariato e degli uffici sanitari provinciali - Spese per la conservazione e disinfezione dei libri		2.000.000	1.236.351	447.879	
277	277	269	Spese casuali		1.000.000	548.898	39.000	
278	278	270	Spese per la concessione di diplomi e medaglie ai benemeriti della salute pubblica (decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1952, n. 637)		500.000	178.415	321.565	
279	279	272	Assegnazione a favore dell'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia (articolo 7, n. 1, del testo unico approvato col regio decreto 24 dicembre 1934, n. 2316)	(f)	13.000.000.000	12.000.000.000	1.000.000.000	
280	280	273	Somma da corrispondere alla Croce Rossa italiana per l'espletamento dei servizi di cui all'articolo 2, lettere b) e d), ed all'articolo 3 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 novembre 1947, n. 1256		100.000.000	99.998.000	»	
			<i>Da riportarsi . . .</i>		15.859.021.497	14.204.777.179	1.329.132.854	

(a) Comprese lire 2.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Delle quali lire 400.000 perente agli effetti amministrativi.

(c) Somma iscritta per effetto dei decreti ministeriali 28 marzo 1958, n. 116596 (lire 2.557.170), 18 giugno 1958, n. 133835 (lire 3.560.000) e 28 giugno 1958, n. 135081 (lire 7.868.200), tutti concernenti prelevamento dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
2.269.645.848	— 320.250.279	732.348.200	464.441.814	49.632.519	514.074.333	— 218.273.867	2.457.258.512	346.461.669
8.168.622	— 1.831.378	6.472.318	3.092.527	»	3.092.527	— 3.379.791	8.235.041	3.026.108
119.850.185	— 149.815	51.281.132	45.810.476	4.016.514	49.826.990	— (b) 1.454.142	146.730.834	22.946.341
11.889.589	— 2.095.781	1.533.700	1.218.913	264.700	1.483.613	— 50.087	3.626.082	9.747.120
1.585.681	— 54.319	225.899	225.893	»	225.893	— 6	1.754.669	56.905
1.684.230	— 315.770	375.230	375.170	»	375.170	— 60	1.611.521	447.879
587.898	— 412.102	119.656	117.620	»	117.620	— (e) 2.036	666.518	39.000
499.980	— 20	424.317	424.317	»	424.317	»	602.732	321.565
13.000.000.000	»	»	»	»	»	»	12.000.000.000	1.000.000.000
99.998.000	— 2.000	»	»	»	»	»	99.998.000	»
15.533.910.033	— 325.111.464	792.780.452	515.706.730	53.913.733	569.620.463	— 223.159.989	14.720.483.909	1.383.046.587

(d) Somma iscritta per effetto dei decreti ministeriali 17 dicembre 1957, n. 163601 (lire 1.000.000), 21 febbraio 1958, n. 107775 (lire 210.000) 24 aprile 1958, n. 120587 (lire 50.000), 6 maggio 1958, n. 124631 (lire 310.000) e 7 giugno 1958, n. 129074 (lire 70.000), tutti concernenti prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

(e) Delle quali lire 1.996 perente agli effetti amministrativi.

(f) Compresa lire 1.000.000.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli				Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59		previste	accertate	
					pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m
			<i>Riporto . . .</i>	15.859.021.497	14.204.777.179	1.329.132.854
281	281	274	Cura e mantenimento dei malati venerei contagiosi negli ospedali - Spese e concorsi per la istituzione e il funzionamento dei dispensari antiveneri - Spese per la fornitura di medicinali specifici - Spese per la vigilanza sulla profilassi delle malattie veneree e premi ai medici condotti particolarmente distinti nel settore - Spese per esami sierologici ed altri accertamenti - Spese e concorsi per l'impianto ed il funzionamento dei centri di bonifica della tigna e della scabbia, nonché per l'assistenza agli affetti da tale malattia (articoli da 297 a 300, 303, 304 e 306 del testo unico delle leggi sanitarie approvato col regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e legge 25 luglio 1956, n. 837) (<i>Spese obbligatorie</i>)	750.000.000	379.361.636	316.996.601
282	282	275	Sussidi per la profilassi e cura della lebbra e per la costruzione, sistemazione e arredamento di appositi reparti per lebbrosi delle cliniche dermosifilopatiche o degli ospedali comuni, nonché degli speciali luoghi di cura destinati al ricovero degli infermi di lebbra - Sussidi ai Comuni per indennizzo spese di isolamento e cura degli infermi a domicilio (articoli 289 e 290 del testo unico delle leggi sanitarie approvato col regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265)	30.000.000	14.698.000	12.000.000
283	283	276	Spese di ospedalità per ammalati poveri affetti da lebbra (regio decreto-legge 13 febbraio 1936, n. 353) (<i>Spese obbligatorie</i>)	170.000.000	74.631.740	45.830.160
284	284	277	Sussidi a titolo di soccorso giornaliero agli infermi affetti da lebbra ed ai loro congiunti (legge 29 ottobre 1954, n. 1047 e 18 marzo 1958, n. 257) (b)	(b) 120.000.000	110.840.600	780.000
285	285	278	Sussidi ai Comuni, alle Provincie, alle Istituzioni pubbliche di beneficenza, ai Consorzi e ad altri Enti per favorire l'impianto ed il funzionamento di centri di accertamento diagnostico terapeutico per il cancro ed i tumori maligni in genere - Spese per l'acquisto del radio (art. 336 del testo unico delle leggi sanitarie approvato col regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265)	850.000.000	620.954.000	209.600.788
286	286	279	Assegnazioni a favore degli Istituti fisioterapici ospitalieri di Roma per la lotta contro il cancro ed i tumori maligni e per la lotta contro le malattie veneree (legge 27 marzo 1953, n. 245)	60.000.000	59.996.000	»
287	287	280	Spese per l'attuazione di corsi di preparazione scientifica e di tirocini pratici per l'addestramento di personale medico specializzato per la lotta contro il cancro e i tumori maligni in genere (art. 336 del testo unico delle leggi sanitarie approvato col regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265)	20.000.000	»	»
			<i>Da riportarsi . . .</i>	17.859.021.497	15.465.259.155	1.914.340.403

(a) Delle quali lire 4.200.000 perente agli effetti amministrativi.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g h = p + q - n	Economie o maggiori spese i = h - e	Al 1° luglio 1957 Colonna q del conto consuntivo 1956-57 k = n ± o	Pagati l = p - f	Rimasti da pagare m = q - g	TOTALE — Colonne l + m n = p + q - h	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali o = n - k	complessivi (competenza e residui) p = f + l	passivi al 30 giugno 1958 q = g + m
	15.533.910.033	325.111.464	792.780.452	515.706.730	53.913.733	569.620.463	223.159.989	14.720.483.909
696.358.237	53.641.763	293.961.091	240.842.385	33.988.481	274.830.866	(a) 19.130.225	620.204.021	350.985.082
26.698.000	3.302.000	242.019.796	57.019.796	90.000.000	147.019.796	95.000.000	71.717.796	102.000.000
120.461.900	49.538.100	136.116.850	135.210.650	»	135.210.650	906.200	209.842.390	45.830.160
111.620.600	8.379.400	1.330.000	1.330.000	»	1.330.000	»	112.170.600	780.000
830.554.788	19.445.212	122.225.532	47.005.646	40.000.000	87.005.646	35.219.886	607.959.646	249.600.788
59.996.000	4.000	»	»	»	»	»	59.996.000	»
»	20.000.000	»	»	»	»	»	»	»
17.379.599.558	479.421.939	1.588.433.721	997.115.207	217.902.214	1.215.017.421	373.416.300	16.462.374.362	2.132.242.617

(b) Modificata la denominazione del capitolo e comprese lire 70.000.000 per effetto del decreto ministeriale 14 maggio 1958, n. 124124, emanato in applicazione della legge 18 marzo 1958, n. 257, riguardante aumento dello stanziamento annuo previsto dalla legge 29 ottobre 1954, n. 1047, concernente sussidi a favore di lebbrosi e dei congiunti a loro carico.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>				
				17.859.024.497	15.465.259.155	1.914.340.403	
288	288	281	Contributi per il funzionamento dei dispensari antitubercolari istituiti da parte dei Consorzi (art. 282, lettera a), del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265)	(a) 417.000.000	82.006.000	334.994.000	
289	289	282	Contributi ai Comuni, alle Provincie, alle Istituzioni pubbliche di beneficenza, ai Consorzi e ad altri Enti per favorire il ricovero in speciali luoghi di cura degli infermi tubercolotici, per evitare la diffusione della malattia e per sottrarre i bambini al contagio - Sussidi diretti a favorire qualsiasi azione preventiva contro la tubercolosi e di assistenza agli infermi (art. 282, lettere b) ed e) del testo unico delle leggi sanitarie approvato col regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265)	15.000.000.000	11.379.495.147	3.620.504.853	
290	290	283	Sussidi per corsi di preparazione scientifica e di tirocinio pratico per il personale tecnico specializzato, medico ed ausiliario, per la profilassi della tubercolosi (art. 282, lettera d), del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265)	1.200.000	»	1.200.000	
291	291	284	Assistenza post-sanatoriale agli infermi tubercolotici dimessi dagli Istituti di ricovero per guarigione clinica e per stabilizzazione (legge 9 aprile 1953, n. 213) (<i>Spese obbligatorie</i>)	2.400.000.000	1.734.476.100	665.398.300	
292	292	285	Spese per l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi schermografici. . .	102.000.000	16.833.349	57.753.609	
293	293	286	Sussidi per costruzione, sistemazione ed arredamento di ambulatori antitracomatosi e di speciali luoghi di cura destinati al ricovero degli infermi di tracoma e per il funzionamento di istituti per la cura ambulatoria e ospitaliera del tracoma, per la propaganda e per i corsi teorico-pratici presso le cliniche oculistiche, intorno alla diagnosi, cura e profilassi di detta malattia - Sussidi ai Comuni per la istituzione di scuole per alunni tracomatosi - Sussidi per il ricovero di bambini tracomatosi in colonie estive e permanenti - Sussidi agli enti provinciali antitracomatosi per il funzionamento dei servizi attinenti alla lotta contro il tracoma (articolo 285 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265)	450.000.000	353.837.300	96.162.700	
294	294	287	Spese per le ispezioni degli istituti ed ambulatori di radiologia e radiumterapia (art. 9 della legge 29 gennaio 1934, n. 138)	1.000.000	487.250	»	
295	295	288	Spese per le ispezioni alle farmacie ed alle officine farmaceutiche (officine di prodotti chimici, di preparati galenici e di specialità medicinali chimiche e biologiche) (articoli 127 e 145 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265)	7.000.000	4.655.177	»	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	36.237.224.497	29.037.109.478	6.690.353.865	

(a) Dedotte lire 83.000.000 per effetto del decreto ministeriale 14 maggio 1958, n. 124124 (lire 70.000.000), emanato in applicazione della legge 18 marzo 1958, n. 257, riguardante aumento dello stanziamento annuo previsto dalla legge 29 ottobre 1954, n. 1047, concernente sussidi a favore di lebbrosi e dei congiunti a loro carico e per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637 (lire 13.000.000).

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
17.379.599.558	479.421.939	1.588.433.721	997.115.207	217.902.214	1.215.017.421	373.416.300	16.462.374.362	2.132.242.617
417.000.000	»	677.070.480	438.970.000	238.100.480	677.070.480	»	520.976.000	573.094.480
15.000.000.000	»	3.272.305.308	3.030.477.614	241.827.694	3.272.305.308	»	14.409.972.761	3.862.332.547
1.200.000	»	4.740.000	898.200	3.839.800	4.738.000	2.000	898.200	5.039.800
2.399.874.400	125.600	1.132.572.970	992.796.400	8.386.900	1.001.183.300	(b) 131.389.670	2.727.272.500	673.785.200
74.646.958	27.353.042	108.301.128	80.779.286	15.886.546	96.665.832	11.635.296	97.672.635	73.640.155
450.000.000	»	252.201.823	119.995.000	132.206.823	252.201.823	»	473.832.300	228.369.523
487.250	512.750	»	»	»	»	»	487.250	»
4.655.177	2.344.823	9.736	9.736	»	9.736	»	4.664.913	»
35.727.463.343	509.758.154	7.035.635.166	5.661.041.443	858.150.457	6.519.191.900	516.443.266	34.698.150.921	7.548.504.322

(b) Somma perentia agli effetti amministrativi.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne $\left. \begin{matrix} e \\ = h \pm i \end{matrix} \right\}$	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
a	b	c				d	pagate
				e	f	g	
				= h ± i	= p - l	= q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	36.237.221.497	29.037.109.478	6.690.353.865	
296	296	289	Spese per l'esecuzione del controllo dei medicinali nell'interesse dello Stato effettuate dai laboratori d'igiene e profilassi	4.000.000	»	1.807.000	
297	297	290	Rimborso ai Comuni di parte delle indennità eventualmente pagate ai farmacisti e spese per il funzionamento della Commissione relativa (art. 115 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e legge 20 febbraio 1950, n. 54, decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1951, n. 739 e legge 22 novembre 1954, n. 1107) (<i>Spese obbligatorie</i>)	(a) 76.581.233	21.222.360	55.327.768	
298	298	291	Spese per la vigilanza ed il controllo sulla fabbricazione e distribuzione degli stupefacenti, per la conservazione, custodia e rielaborazione delle droghe sequestrate (Sezione IV del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265) (regio decreto 11 aprile 1929, n. 1086)	1.600.000	»	»	
299	299	292	Spese per la revisione e la pubblicazione della farmacopea ufficiale - Rimborso spese per studi e ricerche per la compilazione della farmacopea ufficiale	1.000.000	»	»	
300	300	293	Spese per i provvedimenti contro le endemie ed epidemie - Sussidi e concorsi per integrare i servizi di profilassi, per studi e ricerche nell'interesse della profilassi delle malattie infettive - Acquisto di materiale relativo - Sussidi a centri provinciali per la trasfusione del sangue e per l'incremento degli studi sulla ematologia e sulle trasfusioni - Corsi di aggiornamento di personale sanitario - Profilassi della carie dentaria - Contributi per il funzionamento delle scuole convitto professionali per infermiere, per assistenti sanitarie visitatrici, per vigilatrici dell'infanzia e puericultrici - Borse di studio per la frequenza delle scuole stesse - Sussidi e premi agli Istituti di Puericoltura, ai dispensari per lattanti ed alle istituzioni aventi scopi analoghi (articoli 354, 183, e 311 del testo unico delle leggi sanitarie approvato col regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265)	(c) 1.350.000.000	965.843.557	383.070.345	
301	301	294	Stabilimento termale di Acqui - Spese per l'ammissione, ricovero e cura degli indigenti - Spese per il funzionamento, manutenzione e miglioramenti	55.000.000	42.531.455	11.614.698	
302	302	295	Spese per il funzionamento, manutenzione, ripristino e potenziamento delle stazioni sanitarie marittime, degli aeroporti e di frontiera - Spese per il funzionamento dei servizi igienico-profilattici nei porti, aeroporti e posti di frontiera - Indennità ai medici delegati di porti, di aeroporti e di frontiera - Spese per la gestione, manutenzione ed acquisto di natanti adibiti ai servizi di sanità marittima (art. 28 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265)	70.000.000	50.459.657	11.011.594	
<i>Da riportarsi . . .</i>				37.795.402.730	30.117.166.516	7.153.185.270	

(a) Comprese lire 36.581.233 per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 153624, concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

(b) Delle quali lire 14.803.223 perente agli effetti amministrativi.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
35.727.463.343 —	509.758.154	7.035.635.166	5.661.041.443	858.150.457	6.519.191.900 —	516.443.266	34.698.150.921	7.548.504.322
1.807.000 —	2.193.000	»	»	»	»	»	»	1.807.000
76.550.137 —	31.096	110.807.623	53.252.655	42.747.832	96.000.487 —	(b) 14.807.136	74.475.024	98.075.600
» —	1.600.000	»	»	»	»	»	»	»
» —	1.000.000	»	»	»	»	»	»	»
1.348.913.902 —	1.086.098	352.509.534	306.001.913	9.729.200	315.731.113 —	(d) 36.778.421	1.271.845.470	392.799.545
54.146.153 —	853.847	10.373.000	1.750.000	8.035.528	9.785.528 —	587.472	44.231.455	19.650.226
61.471.251 —	8.528.749	2.735.203	2.140.183	557.001	2.697.184 —	38.019	52.599.840	11.568.595
37.270.351.786 —	525.050.944	7.512.060.526	6.024.186.194	919.220.018	6.943.406.212 —	568.654.314	36.141.352.710	8.072.405.288

(c) Comprese lire 500.000.000 per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1957, n. 1006, concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese impreviste e dedotte lire 150.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(d) Delle quali lire 18.200.000 perente agli effetti amministrativi.

Capitoli				Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59		previsite	accertate	
					pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m
			<i>Riporto . . .</i>	37.795.402.730	30.117.166.516	7.153.185.270
303	303	296	Spese per la fornitura, conservazione e distribuzione del vaccino antiamarillico (Regolamento sanitario internazionale n. 2, approvato con legge 31 luglio 1954, n. 861)	5.000.000	820.000	4.180.000
304	304	297	Sussidi e concorsi per integrare i servizi di profilassi contro le epizoozie - Quota a carico dello Stato per il pagamento delle indennità per l'abbattimento degli animali - Contributi per le condotte veterinarie disagiate - Assegni e indennità per la visita del bestiame in transito alla frontiera e nei porti e per l'alpeggio del bestiame all'estero e nell'interno dello Stato (articoli 345, 265 e 32 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265)	450.000.000	432.009.903	17.930.800
305	305	298	Contributo all'Istituto internazionale del freddo in Parigi, all'Ufficio internazionale delle epizoozie in Parigi ed alla Commissione Europea per la lotta contro la febbre aftosa presso la F. A. O. in Roma (regio decreto legge 30 dicembre 1920, n. 1965; regio decreto legge 18 novembre 1926, n. 2441, convertito nella legge 3 agosto 1928, n. 1961 e legge 28 giugno 1955, n. 768) (<i>Spesa obbligatoria</i>)	9.000.000	8.999.872	»
306	306	299	Contributi, sussidi e spese per la profilassi e l'assistenza sanitaria antimalarica (articoli 317, 321, 322 e 328 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265)	550.000.000	88.918.935	461.081.065
307	307	300	Rimborso al Ministero della difesa - Marina, delle spese sostenute per provvista di acqua ai comuni isolani nei periodi di siccità (legge 9 maggio 1950, n. 307)	300.000.000	299.311.430	»
308	308	301	Spese per l'assistenza e la cura degli infermi poveri recuperabili affetti da postumi di poliomielite anteriore acuta a mezzo di appositi centri e reparti all'uopo istituiti - Sussidi e contributi per agevolare, migliorare ed integrare l'attrezzatura tecnica di tali centri e reparti (legge 10 giugno 1940, n. 932)	(a) 1.200.000.000	988.305.554	211.491.924
309	309	302	Spese per l'assistenza e la cura degli infermi poveri recuperabili affetti da paralisi spastiche infantili e dei lussati congeniti dell'anca a mezzo di appositi centri e reparti all'uopo costituiti - Sussidi e contributi per agevolare l'attrezzatura tecnica di tali centri e reparti (legge 10 aprile 1954, n. 218)	500.000.000	353.476.554	130.808.759
			<i>Da riportarsi . . .</i>	40.809.402.730	32.289.008.764	7.978.677.818

(a) Compresa lire 200.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
37.270.351.786	525.050.944	7.512.060.526	6.024.186.194	919.220.018	6.943.406.212	568.654.314	36.141.352.710	8.072.405.288
5.000.000	»	5.000.000	4.509.960	»	4.509.960	490.040	5.329.960	4.180.000
449.940.703	59.297	1.447.850	1.447.850	»	1.447.850	»	433.457.753	17.930.800
8.999.872	128	»	»	»	»	»	8.999.872	»
550.000.000	»	453.502.686	449.295.666	4.207.020	453.502.686	»	538.214.601	465.288.085
299.311.430	688.570	279.860	279.860	»	279.860	»	299.591.290	»
1.199.797.478	202.522	12.092.152	11.994.646	»	11.994.646	(b) 97.506	1.000.300.200	211.491.924
484.285.313	15.714.687	164.606.659	106.789.291	»	106.789.291	57.817.368	460.265.845	130.808.759
40.267.686.582	541.716.148	8.148.989.733	6.598.503.467	923.427.038	7.521.930.505	627.059.228	38.887.512.231	8.902.104.856

(b) Delle quali lire 95.210 perente agli effetti amministrativi.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	40.809.402.730	32.289.008.764	7.978.677.818	
310	310	303	Contributi e spese per la profilassi e la lotta speciale contro le malattie del cuore e del reumatismo articolare acuto	200.000.000	148.506.000	51.494.000	
311	311	304	Spese per il funzionamento dei magazzini di materiale profilattico	5.000.000	2.210.014	2.776.200	
312	312	305	Contributi e spese per la propaganda sanitaria e l'educazione igienica e per la partecipazione a Mostre, Fiere e Congressi nazionali ed internazionali	45.000.000	31.059.536	13.705.258	
313	313	306	Contributo dell'Italia alla Organizzazione mondiale della Sanità (accordo 22 luglio 1946 approvato e reso esecutivo col decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 marzo 1947, n. 1068) (<i>Spese obbligatorie</i>)	(b) 163.000.000	135.000.000	28.000.000	
314	314	307	Contributo da versare all'O. N. U. per il servizio di controllo sugli stupefacenti (convenzione di Ginevra 13 luglio 1931, approvata con legge 26 gennaio 1933, n. 130 e protocollo di Parigi 19 novembre 1948, ratificato con legge 27 ottobre 1950, n. 1078) (<i>Spese obbligatorie</i>)	(c) 12.130.000	7.130.000	5.000.000	
				41.234.532.730	32.612.914.314	8.079.653.276	
			<i>Istituto Superiore di sanità.</i>				
315	315	308 p.	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo ed a quello di altre Amministrazioni dello Stato comandato presso l'Istituto superiore di sanità (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	350.000.000	309.950.902	7.672.552	
316	316	309 p.	Compensi per lavoro straordinario al personale di ruolo dell'Istituto superiore di sanità ed a quello di altre Amministrazioni dello Stato in servizio presso l'Istituto medesimo (articolo 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni) . .	50.500.000	46.322.029	4.168.007	
317	317	308 p.	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale dei ruoli aggiunti (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	(d) 27.850.000	26.877.543	803.319	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	428.350.000	383.150.474	12.643.878	

(a) Delle quali lire 49.900 perente agli effetti amministrativi.

(b) Comprese lire 28.000.000 per effetto del decreto ministeriale 17 ottobre 1957, n. 150260, concernente prelevamento dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*.

(c) Comprese lire 7.130.000 per effetto dei decreti ministeriali 8 gennaio 1958, n. 166783 (lire 2.130.000) e 24 aprile 1958, n. 120587 (lire 5.000.000), entrambi concernenti prelevamento dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
40.267.686.582	541.716.148	8.148.989.733	6.598.503.467	923.427.038	7.521.930.505	627.059.228	38.887.512.231	8.902.104.856
200.000.000	»	54.140.532	52.650.000	»	52.650.000	1.490.532	201.156.000	51.494.000
4.986.214	13.786	6.874.428	4.015.812	2.850.000	6.865.812	8.616	6.225.826	5.626.200
44.764.794	235.206	14.749.124	11.151.178	3.147.700	14.298.878	(a) 450.246	42.210.714	16.852.958
163.000.000	»	8.314.000	8.314.000	»	8.314.000	»	143.314.000	28.000.000
12.130.600	»	6.370.000	6.370.000	»	6.370.000	»	13.500.000	5.000.000
40.692.567.590	541.965.140	8.239.437.817	6.681.004.457	929.424.738	7.610.429.195	629.008.622	39.293.918.771	9.009.078.014
317.823.454	32.376.546	17.722.927	16.276.301	74.833	16.351.134	1.371.793	326.227.203	7.747.385
50.490.036	9.964	»	»	»	»	»	46.322.029	4.168.007
27.680.862	169.138	1.893.161	1.528.734	»	1.528.734	364.427	28.406.277	803.319
395.794.352	32.555.648	19.616.088	17.805.035	74.833	17.879.868	1.736.220	400.955.509	12.718.714

(d) Compresa lire 2.500.000 per effetto del decreto ministeriale 7 febbraio 1958, n. 101731, emanato in applicazione del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, concernente l'istituzione dei ruoli speciali transitori, sostituiti dai ruoli aggiunti con l'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16 per la sistemazione del personale non di ruolo in servizio nelle amministrazioni dello Stato.

Capitoli					Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	previste	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59				d	e = h ± i	accertate
					a			b
			<i>Riporto . . .</i>		428.350.000	383.150.474	12.643.878	
318	318	309 p.	Compensi per lavoro straordinario al personale dei ruoli aggiunti (articolo 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)		2.750.000	2.489.942	248.378	
319	319	310 p.	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non di ruolo (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)		(a) 18.600.000	15.254.533	92.609	
320	320	311	Compensi per lavoro straordinario al personale non di ruolo in servizio presso l'Istituto superiore di sanità (articolo 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni) . .		1.750.000	1.722.639		
321	321	310 p.	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale non di ruolo (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)		(b) 1.800.000	1.420.873	44.288	
322	322	312 p.	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale salariato (<i>Spese obbligatorie</i>) .		20.500.000	17.441.881	3.058.119	
323	323	313	Compensi per lavoro straordinario al personale salariato in servizio presso l'Istituto superiore di sanità (regio decreto 24 dicembre 1924, n. 2114, articolo 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946, n. 585 e successive modificazioni)		3.550.000	2.905.556	181.163	
324	324	312 p.	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale salariato (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)		(c) 2.450.000	1.950.792	162.048	
325	325	314	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi, in relazione a particolari esigenze di servizio, al personale dell'Istituto superiore di sanità ed a quello di altre Amministrazioni dello Stato per prestazioni rese nell'interesse dell'Istituto medesimo (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) .		(d) 20.000.000	9.995.465	10.000.000	
326	326	315	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale		10.000.000	9.989.871	4.993	
327	327	316	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per missioni all'estero effettuate dal personale dell'Istituto superiore di sanità		13.000.000	12.453.554	74.883	
			<i>Da riportarsi . . .</i>		522.750.000	458.775.580	26.510.359	

(a) Dedotte lire 2.500.000 per effetto del decreto ministeriale 7 febbraio 1958, n. 101731, emanato in applicazione del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, concernente l'istituzione dei ruoli speciali transitori.

(b) Comprese lire 400.000 per effetto dei decreti ministeriali 21 febbraio 1958, n. 107775 (lire 200.000) e 7 giugno 1958, n. 129074 (lire 200.000), entrambi concernenti prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
395.794.352	32.555.648	19.616.088	17.805.035	74.833	17.879.868	1.736.220	400.955.509	12.718.744
2.738.320	11.680	»	»	»	»	»	2.489.942	248.378
15.347.142	3.252.858	557.576	234.020	»	234.020	323.556	15.488.553	92.609
1.722.639	27.361	»	»	»	»	»	1.722.639	»
1.465.161	334.839	253.866	253.866	»	253.866	»	1.674.739	44.288
20.500.000	»	584.802	576.456	»	576.456	8.346	18.018.337	3.058.119
3.086.719	463.281	»	»	»	»	»	2.905.556	181.163
2.412.840	337.160	439.822	356.162	»	356.162	83.660	2.306.954	162.048
19.995.465	4.535	»	»	»	»	»	9.995.465	10.000.000
9.994.864	5.136	1.935.594	1.926.255	»	1.926.255	9.339	11.916.126	4.993
12.528.437	471.563	2.575.769	896.606	»	896.606	1.679.163	13.350.160	74.883
485.285.939	37.464.061	25.963.517	22.048.400	74.833	22.123.233	3.840.284	480.823.980	26.585.192

(o) Compresse lire 850.000 per effetto dei decreti ministeriali 21 febbraio 1958, n. 107775 (lire 600.000) e 7 giugno 1958, n. 129074 (lire 250.000), entrambi concernenti prelevamento dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*.

(d) Compresse lire 10.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione d	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			previste e = h ± i	accertate	
						pagate f = p - l	rimaste da pagare g = q - m
			<i>Riporto . . .</i>	522.750.000	458.775.580	26.510.359	
327 <i>bis</i>	328	317	Indennità di licenziamento al personale non di ruolo e salariato (<i>Spese obbligatorie</i>)	(a) 7.000.000	5.047.132	1.284.012	
328	329	318	Sussidi al personale in attività di servizio, a quello cessato dal servizio ed alle loro famiglie	1.200.000	1.200.000	»	
329	330	319	Gettoni di presenza e compensi ai componenti di Commissioni dell'Istituto superiore di sanità (decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5)	3.000.000	1.237.411	1.761.976	
330	331	322	Abbonamento, impianto e manutenzione dei telefoni ad uso degli uffici dipendenti dall'Istituto superiore di sanità	5.500.000	3.451.603	2.047.687	
331	332	323	Acquisto, manutenzione, noleggio e gestione delle biciclette, degli automezzi per i servizi dell'Istituto superiore di sanità	11.000.000	8.076.042	2.614.388	
332	333	324	Residui passivi perenti agli effetti amministrativi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori (<i>Spese obbligatorie</i>) . .	(c) 79.040	79.040	»	
333	334	325	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori (<i>Spese obbligatorie</i>) . .	<i>per memoria</i>	»	»	
334	335	326	Spese per il funzionamento e per la manutenzione ordinaria dell'Istituto superiore di sanità	1.370.000.000	1.097.470.448	268.679.658	
				1.920.529.040	1.575.337.256	302.895.080	
			<i>Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana.</i>				
335	336	327	Stipendi ed altri assegni fissi al personale (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>) . . .	(e) 31.500.000	17.305.815	1.443.959	
336	337	328	Compensi per lavoro straordinario al personale (articolo 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	(f) 1.572.000	1.440.000	75.525	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	33.072.000	18.745.815	1.519.484	

(a) Somma iscritta per effetto dei decreti ministeriali 17 ottobre 1957, n. 150260 (lire 2.000.000), 7 giugno 1958, n. 129074 (lire 4.000.000) e 28 giugno 1958, n. 135081 (lire 1.000.000), tutti concernenti prelevamento dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*.

(b) Delle quali lire 45.223 perente agli effetti amministrativi.

(c) Somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 21 febbraio 1958, n. 107775, concernente prelevamento dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie	Al 1° luglio 1957	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	o maggiori spese	Colonna q del conto consuntivo 1956-57			Colonne l + m			
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
485.285.939	37.464.061	25.963.517	22.048.400	74.833	22.123.233	3.840.284	480.823.980	26.585.192
6.331.144	668.856	853.878	853.878	»	853.878	»	5.901.010	1.284.012
1.200.000	»	»	»	»	»	»	1.200.000	»
2.999.387	613	1.778.000	1.777.203	»	1.777.203	797	3.014.614	1.761.976
5.499.290	710	2.408.094	2.376.601	23.484	2.400.085	8.009	5.828.204	2.071.171
10.687.430	312.570	2.377.590	2.330.088	»	2.330.088	(b) 47.502	10.406.130	2.611.388
79.040	»	»	»	»	»	»	79.040	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
1.366.150.106	3.849.894	293.016.056	248.760.949	39.224.062	287.985.011	(d) 5.031.045	1.346.231.397	307.903.720
1.878.232.336	42.296.704	326.397.135	278.147.119	39.322.379	317.469.498	8.927.637	1.853.484.375	342.217.459
18.749.774	12.750.226	200.000	175.443	»	175.443	24.557	17.481.258	1.443.959
1.515.525	56.475	1.418.848	88.743	150.000	238.743	(g) 1.180.105	1.528.743	225.525
20.265.299	12.806.701	1.618.848	264.186	150.000	414.186	1.204.662	19.010.001	1.669.484

(d) Delle quali lire 3.298.021 perente agli effetti amministrativi.

(e) Comprese lire 1.000.000 per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1958, n. 587, emanato ai sensi dell'art. 41 - primo comma - del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

(f) Dedotte lire 628.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(g) Delle quali lire 881.278 perente agli effetti amministrativi.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
a	b	c		e = h ± i	= p - l	g = q - m		
			<i>Riporto . . .</i>		33.072.000	18.745.815	1.519.484	
337	338	329	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi al personale in relazione a particolari esigenze di servizio (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)		500.000	»	500.000	
338	339	330	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale	(a)	4.700.000	4.700.000	»	
339	340	331	Spese d'ufficio		1.200.000	1.200.000	»	
340	341	332	Spese postali, telegrafiche e telefoniche	(b)	800.000	800.000	»	
					40.272.000	25.445.815	2.019.484	
			<i>Commissariato dello Stato nella Regione siciliana.</i>					
341	342	333	Indennità di carica e indennità di rappresentanza al Commissario (<i>Spese obbligatorie</i>)		1.260.000	1.260.000	»	
342	343	334	Compensi per lavoro straordinario al personale (articolo 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	(c)	2.163.000	2.033.220	111.936	
343	344	335	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi al personale in relazione a particolari esigenze di servizio (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	(d)	800.000	183.077	613.400	
344	345	336	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale		1.050.000	1.050.000	»	
345	346	337	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per i trasferimenti del personale	(e)	300.000	300.000	»	
			<i>Da riportarsi . . .</i>		5.573.000	4.826.297	725.336	

(a) Dedotte lire 1.300.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Comprese lire 100.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(c) Comprese lire 613.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h		
20.265.299	12.806.701	1.618.848	264.186	150.000	414.186	1.204.662	19.010.001	1.669.484
500.000	»	540.000	515.442	»	515.442	24.558	515.442	500.000
4.700.000	»	1.602.000	»	16.933	16.933	1.585.067	4.700.000	16.933
1.200.000	»	473.003	318.930	5.003	323.933	149.070	1.518.930	5.003
800.000	»	»	»	»	»	»	800.000	»
27.465.299	12.806.701	4.233.851	1.098.558	171.936	1.270.494	2.963.357	26.544.373	2.191.420
1.260.000	»	»	»	»	»	»	1.260.000	»
2.145.156	17.844	615.000	580.963	24.225	605.188	9.812	2.614.183	136.161
796.477	3.523	612.600	609.878	»	609.878	2.722	792.955	613.400
1.050.000	»	»	»	»	»	»	1.050.000	»
300.000	»	»	»	»	»	»	300.000	»
5.551.633	21.367	1.227.600	1.190.841	24.225	1.215.066	12.534	6.017.138	749.561

(d) Comprese lire 600.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(e) Dedotte lire 100.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	5.573.000	4.826.297	725.336	
346	347	338	Sussidi al personale in attività di servizio, a quello cessato dal servizio ed alle loro famiglie	100.000	89.972	9.995	
347	348	339	Spese di ufficio	(a) 1.300.000	1.300.000	»	
348	349	340	Spese postali, telegrafiche e telefoniche	(b) 900.000	900.000	»	
349	350	341	Fitto di locali (<i>Spese fisse</i>)	(c) 3.305.000	2.901.494	343.368	
349 bis	351	342	Spese per il servizio automobilistico	(d) 900.000	900.000	»	
350	352	343	Rimborso alla Sezione Provinciale dell'Alimentazione di Palermo dell'onere relativo al trattamento economico del proprio personale distaccato presso il Commissariato dello Stato, ai sensi della legge 7 maggio 1954, n. 220 (<i>Spese obbligatorie</i>)	(e) 1.270.000	1.160.142	»	
				13.348.000	12.077.905	1.078.699	
			<i>Ufficio del Rappresentante del Governo nella Regione sarda.</i>				
351	353	344	Indennità di carica e indennità di rappresentanza al Rappresentante del Governo (<i>Spese obbligatorie</i>)	1.260.000	1.260.000	»	
352	354	345	Compensi per lavoro straordinario al personale (articolo 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	1.680.000	1.579.200	83.000	
353	355	345	Compensi per lavoro straordinario al personale dei ruoli aggiunti (articolo 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni).	340.000	319.600	13.146	
354	356	346	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondere al personale in relazione a particolari esigenze di servizio (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	150.000	69.499	75.000	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	3.430.000	3.228.299	171.146	

(a) Comprese lire 500.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Dedotte lire 100.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(c) Comprese lire 1.305.000 per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1958, n. 268 (lire 905.000), concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese impreviste e per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637 (lire 400.000).

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
5.551.633 —	21.367	1.227.600	1.190.841	24.225	1.215.066 —	12.534	6.017.138	749.561
99.967 —	33	27.986	27.986	»	27.986	»	117.958	9.995
1.300.000	»	500.000	500.000	»	500.000	»	1.800.000	»
900.000	»	500.000	500.000	»	500.000	»	1.400.000	»
3.244.862 —	60.138	44.795	44.795	»	44.795	»	2.946.289	343.368
900.000	»	1.000.000	1.000.000	»	1.000.000	»	1.900.000	»
1.160.142 —	109.858	285.690	285.385	»	285.385 —	305	1.445.527	»
13.156.604 —	191.393	3.586.071	3.549.007	24.225	3.573.232 —	12.839	15.626.912	1.102.924
1.260.000	»	»	»	»	»	»	1.260.000	»
1.662.200 —	17.800	90.000	87.484	»	87.484 —	2.516	1.666.684	83.000
332.746 —	7.254	112.000	106.171	»	106.171 —	5.829	425.771	13.146
144.499 —	5.501	75.000	70.004	»	70.004 —	4.996	139.503	75.000
3.399.445 —	30.555	277.000	263.659	»	263.659 —	13.341	3.491.958	171.146

(d) Dedotte lire 100.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(e) Dedotte lire 400.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	3.430.000	3.228.299	171.146	
355	357	347	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni del territorio nazionale effettuate dal personale	(a) 550.000	550.000	»	
356	358	348	Sussidi al personale in attività di servizio, a quello cessato dal servizio ed alle loro famiglie	100.000	89.982	9.995	
356 bis	358 bis	349	Spese inerenti al funzionamento della Commissione paritetica prevista dall'articolo 56 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, con la quale è stato adottato lo Statuto speciale per la Sardegna (b)	(b) 500.000	»	»	
357	359	350	Spese di ufficio	(c) 550.000	550.000	»	
358	360	351	Spese postali, telegrafiche e telefoniche	(d) 320.000	320.000	»	
359	361	352	Fitto di locali per gli uffici e per l'alloggio di servizio del Rappresentante del Governo	2.200.000	1.796.400	3.600	
360	362	353	Arredamento, manutenzione e riscaldamento dell'alloggio di servizio del Rappresentante del Governo	(e) 300.000	300.000	»	
361	363	354	Spese per il servizio automobilistico	(f) 530.000	530.000	»	
361 bis	363 bis	355	Spese per il funzionamento della Commissione Regionale per la cinematografia (legge 31 luglio 1956, n. 897). (g)	(g) 120.000	»	120.000	
361 ter	363 ter	356	Gettoni di presenza e indennità di missione ai componenti della Commissione Regionale per la cinematografia (legge 31 luglio 1956, n. 897) (g)	(g) 280.000	»	266.000	
				8.880.000	7.364.681	570.741	

(a) Comprese lire 50.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(c) Comprese lire 50.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(d) Dedotte lire 80.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + i
3.399.445	30.555	277.000	263.659	»	263.659	13.341	3.491.958	171.146
550.000	»	»	»	»	»	»	550.000	»
99.977	23	9.995	9.995	»	9.995	»	99.977	9.995
»	500.000	50.000	3.195	»	3.195	46.805	3.195	»
550.000	»	»	»	»	»	»	550.000	»
320.000	»	»	»	»	»	»	320.000	»
1.800.000	400.000	900.000	»	»	»	900.000	1.796.400	3.600
300.000	»	250.000	250.000	»	250.000	»	550.000	»
530.000	»	»	»	»	»	»	530.000	»
120.000	»	120.000	120.000	»	120.000	»	120.000	120.000
266.000	14.000	119.000	119.000	»	119.000	»	119.000	266.000
7.935.422	944.578	1.725.995	765.849	»	765.849	960.146	8.130.530	570.741

(e) Compresse lire 50.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(f) Dedotte lire 70.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(g) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
<i>Commissariato del Governo nella Regione Trentino-Alto Adige.</i>							
362	364	357	Indennità di carica e indennità di rappresentanza al Commissario (<i>Spese obbligatorie</i>)		1.260.000	1.260.000	»
363	365	358	Compensi per lavoro straordinario al personale (articolo I del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	(a)	1.520.000	1.368.000	71.738
364	366	359	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondere al personale in relazione a particolari esigenze di servizio (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)		300.000	»	300.000
365	367	360	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale	(b)	250.000	250.000	»
366	368	361	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per i trasferimenti del personale	(c)	150.000	150.000	»
367	369	362	Sussidi al personale in attività di servizio a quello cessato dal servizio ed alle loro famiglie		100.000	»	100.000
368	370	363	Spese di ufficio		2.800.000	2.800.000	»
369	371	364	Spese postali, telegrafiche e telefoniche		200.000	200.000	»
370	372	365	Fitto per l'alloggio di servizio del Commissario	(d)	900.000	898.200	»
»	372 bis	366	Manutenzione, riscaldamento e canoni vari per l'alloggio di servizio del Vice Commissario del Governo (e)	(e)	1.450.000	1.450.000	»
371	373	367	Fitto di locali per gli uffici del Commissariato e Vice Commissariato (<i>Spese fisse</i>)	(f)	5.100.000	3.356.171	1.721.726
372	374	368	Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali adibiti ad uffici del Commissariato e Vice Commissariato		400.000	400.000	»
373	375	369	Spese per il servizio automobilistico	(g)	225.000	225.000	»
					14.655.000	12.357.371	2.193.464

(a) Comprese lire 120.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Dedotte lire 50.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(c) Dedotte lire 150.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(d) Comprese lire 60.000 per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1957, n. 1201, concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese impreviste.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958
	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
TOTALE Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
1.260.000	»	»	»	»	»	»	1.260.000	»
1.439.738	80.262	403.000	364.711	14.107	378.818	24.182	1.732.711	85.845
300.000	»	17.240	17.240	»	17.240	»	17.240	300.000
250.000	»	»	»	»	»	»	250.000	»
150.000	»	»	»	»	»	»	150.000	»
100.000	»	»	»	»	»	»	»	100.000
2.800.000	»	»	»	»	»	»	2.800.000	»
200.000	»	»	»	»	»	»	200.000	»
898.200	1.800	»	»	»	»	»	898.200	»
1.450.000	»	»	»	»	»	»	1.450.000	»
5.077.897	22.103	»	»	»	»	»	3.356.171	1.721.726
400.000	»	100.000	100.000	»	100.000	»	500.000	»
225.000	»	»	»	»	»	»	225.000	»
14.550.835	104.165	520.240	481.951	14.107	496.058	24.182	12.839.322	2.207.571

(e) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(f) Comprese lire 350.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(g) Dedotte lire 75.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le coronne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
DEBITO VITALIZIO E TRATTAMENTI SIMILARI							
PENSIONI ORDINARIE, INDENNITÀ ED ASSEGNI.							
374	376	370	Pensioni ordinarie e assegni di caroviveri (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	(a) 4.500.000.000	3.950.624.088	349.375.912	
375	377	371	Indennità per una sola volta in luogo di pensione, ai termini degli articoli 3, 4 e 10 del regio decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1970, convertito nella legge 21 agosto 1921, n. 1124, modificati dall'articolo 11 del regio decreto 21 novembre 1923, n. 2480 ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (<i>Spese obbligatorie</i>)	(c) 30.000.000	23.260.006	6.682.482	
376	378	372	Pensione agli ex impiegati della Banca Austro-Ungarica di nazionalità italiana (<i>Spese obbligatorie</i>)	6.000.000	3.974.454	2.025.546	
377	379	373	Assegni di medaglie al valor militare diretti e di reversibilità concessi per fatti non di guerra (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	40.000.000	19.121.717	5.009.559	
378	380	374	Assegni alimentari concessi alle persone condannate, ai termini del decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 134, alla confisca del patrimonio per delitti fascisti od agli aventi diritto dalle medesime agli alimenti, a norma degli articoli 433 e seguenti del Codice civile (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	2.310.000	2.305.416	»	
				4.578.310.000	3.999.285.681	363.093.499	

(a) Comprese lire 320.000.000 per effetto del decreto ministeriale 28 giugno 1958, n. 153623, emanato in applicazione della legge 15 febbraio 1958, n. 46, recante nuove norme sulle pensioni ordinarie a carico dello Stato.

(b) Delle quali lire 128.422 perente agli effetti amministrativi.

del tesoro.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
4.300.000.000	200.000.000	875.210.216	235.318.168	8.350.690	243.668.858	(b) 631.541.358	4.185.942.256	357.726.602
29.942.488	57.512	12.100.040	8.392.328	126.009	8.518.837	3.581.203	31.652.834	6.808.491
6.000.000	»	1.319.665	181.651	»	181.651	1.138.014	4.156.105	2.025.546
24.131.276	15.868.724	12.260.035	1.678.542	»	1.678.542	10.581.493	20.800.259	5.009.559
2.305.416	4.584	2.685.323	2.490.343	»	2.490.343	194.980	4.795.759	»
4.362.379.180	215.930.820	903.575.279	248.061.532	8.476.699	256.538.231	647.037.048	4.247.347.213	371.570.198

(c) Compresa lire 25.000.000 per effetto del decreto ministeriale 21 novembre 1957, n. 157249, concernente prelievo dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
SPESE GENERALI DELL'AMMINISTRAZIONE DEL TESORO							
SERVIZI CENTRALI DEL TESORO.							
379	381	376	Stipendi ed altri assegni fissi al Ministro ed ai Sottosegretari di Stato (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)		21.000.000	11.735.019	1.023.818
380	382	380 p.	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	(a)	1.730.000.000	1.634.993.954	95.006.046
381	383	381 p.	Compensi per lavoro straordinario al personale di ruolo degli Uffici centrali dell'Amministrazione del Tesoro ed a quello di altre Amministrazioni dello Stato per servizi e prestazioni rese nell'interesse dell'Amministrazione stessa (articolo 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	(b)	218.600.000	209.558.396	9.041.604
382	384	380 p.	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale dei ruoli aggiunti (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)		1.030.000.000	942.054.788	57.945.212
383	385	381 p.	Compensi per lavoro straordinario al personale dei ruoli aggiunti (articolo 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	(c)	104.750.000	98.774.305	5.975.695
384	386	382 p.	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non di ruolo dell'Amministrazione centrale (non compreso quello comandato presso l'Ispettorato generale per il credito ai dipendenti dello Stato) (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)		404.000.000	128.000.783	19.810.322
385	387	383	Compensi per lavoro straordinario al personale non di ruolo dell'Amministrazione centrale (non compreso quello comandato presso l'Ispettorato generale per il credito ai dipendenti dello Stato) (articolo 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	(e)	17.500.000	14.993.688	116.300
<i>Da riportarsi . . .</i>					3.525.850.000	3.040.110.933	189.818.997

(a) Comprese lire 90.000.000 per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1958, n. 757, emanato ai sensi dell'articolo 41 - primo comma - del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

(b) Comprese lire 26.600.000 per effetto dei decreti ministeriali 14 ottobre 1957, n. 148132 (lire 18.000.000) e 5 marzo 1958, n. 105897 (lire 7.000.000), entrambi emanati in applicazione del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, concernente istituzione dei ruoli speciali transitori, sostituiti dai ruoli aggiunti con l'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16 per la sistemazione del personale non di ruolo in servizio nelle Amministrazioni dello Stato e per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637 (lire 1.600.000).

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
13.658.837	7.341.163	2.123.765	2.123.765	»	2.123.765	»	13.858.784	1.923.818
1.730.000.000	»	101.587.288	86.670.023	1.839.941	88.509.964	13.077.324	1.721.663.977	96.845.987
218.600.000	»	22.401.986	20.161.775	2.240.211	22.401.986	»	229.720.171	11.281.815
1.000.000.000	30.000.000	55.896.618	52.911.634	1.476.720	54.388.354	1.508.264	994.966.422	59.421.932
104.750.000	»	10.927.567	10.230.589	696.978	10.927.567	»	109.004.894	6.672.673
147.811.105	256.188.895	74.384.023	8.410.504	336.528	8.747.032	(d) 65.636.991	136.411.287	20.146.850
15.109.988	2.390.012	7.838.719	1.848.557	32.200	1.880.757	5.957.962	16.842.245	148.500
3.229.929.930	295.920.070	275.159.966	182.356.847	6.622.578	188.979.425	86.180.541	3.222.467.780	196.441.575

(e) Compresse lire 6.750.000 per effetto del citato decreto ministeriale 14 ottobre 1957, n. 148132 (lire 5.000.000) e della citata legge 24 giugno 1958, n. 637 (lire 1.750.000).

(d) Delle quali lire 19.145 perente agli effetti amministrativi.

(e) Dedotte lire 30.000.000 per effetto dei citati decreti ministeriali 14 ottobre 1957, n. 148132 (lire 23.000.000) e 5 marzo 1958, n. 105897 (lire 7.000.000); compresse lire 500.000 per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 127064, emanato in applicazione della legge 2 gennaio 1958, n. 3, concernente liquidazione dell'Azienda rilievo alienazione residuati (A. R. A. R.).

Capitoli					Conto della competenza per					
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	previste	Somme				
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59				a	b	c	d	accertate
					e					f
					= h ± t	= p - l	= q - m			
					<i>Riporto . . .</i>	3.525.850.000	3.040.110.933	189.818.997		
386	388	382 p.	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale non di ruolo dell'Amministrazione centrale (non compreso quello comandato presso l'Ispettorato generale per il Credito ai dipendenti dello Stato) (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)		9.200.000	2.692.466	6.507.534			
387	389	384 p.	Paghe ed altri assegni fissi al personale salariato in servizio presso l'Amministrazione centrale del Tesoro (<i>Spese obbligatorie</i>)		(a) 4.900.000	2.392.794	206.745			
388	390	385	Compensi per lavoro straordinario al personale salariato (regio decreto 24 dicembre 1924, n. 2114, articolo 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946, n. 585 e successive modificazioni)		(b) 240.000	11.130	167.154			
389	391	384 p.	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale salariato in servizio presso l'Amministrazione centrale del Tesoro (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)		260.000	»	260.000			
390	392	386	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi agli impiegati ed agenti degli Uffici centrali dell'Amministrazione del Tesoro ed al personale di altre Amministrazioni dello Stato per servizi e prestazioni rese nell'interesse dell'Amministrazione stessa in relazione a particolari esigenze di servizio (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)		(c) 71.500.000	53.016.490	18.480.165			
391	393	387	Assegni personali spettanti, ai sensi dell'articolo 3, terzo comma, e dell'articolo 4, primo comma, del decreto legge 31 luglio 1954, n. 533, convertito, con modificazioni, nella legge 26 settembre 1954, n. 869, al personale comunque in servizio presso gli uffici centrali dell'Amministrazione del Tesoro e presso il Ministero del bilancio (<i>Spese obbligatorie</i>)		(d) 340.000.000	317.807.099	22.192.901			
392	394	377	Spese per i viaggi compiuti dal Ministro e dai Sottosegretari di Stato		(e) 7.000.000	3.455.351	502.447			
			<i>Da riportarsi . . .</i>		3.958.950.000	3.419.486.263	238.135.943			

(a) Comprese lire 3.000.000 per effetto del decreto ministeriale 17 dicembre 1957, n. 163601 (lire 2.000.000), concernente prelevamento dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine* e del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 127064 (lire 1.000.000), emanato in applicazione della legge 2 gennaio 1958, n. 3, concernente liquidazione dell'Azienda Rilievo Alienazione Residuati (A. R. A. R.).

(b) Comprese lire 100.000 per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 127064, emanato in applicazione della citata legge 2 gennaio 1958, n. 3.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	l = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
3.229.929.930	— 295.920.070	275.159.966	182.356.847	6.622.578	188.979.425	— 86.180.541	3.222.467.780	196.441.575
9.200.000	»	5.916.872	5.260.022	656.850	5.916.872	»	7.952.488	7.164.384
2.599.539	— 2.300.461	79.600	79.600	»	79.600	»	2.472.394	206.745
178.284	— 61.716	10.741	10.741	»	10.741	»	21.871	167.154
260.000	»	»	»	»	»	»	»	260.000
71.496.655	— 3.345	27.124.284	24.172.810	2.951.268	27.124.078	— 206	77.189.300	21.431.433
340.000.000	»	40.717.703	24.796.858	323.300	25.120.153	— 15.597.545	342.603.957	22.516.201
3.957.798	— 3.042.202	2.120.705	53.135	304.000	357.135	— 1.763.570	3.508.486	806.447
3.657.622.206	— 301.327.794	351.129.871	236.730.013	10.857.996	247.588.009	— 103.541.862	3.656.216.276	248.993.939

- (c) Compresse lire 30.000.000 per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1958, n. 268, concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese impreviste, e dedotte lire 8.500.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.
- (d) Compresse lire 40.000.000 per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1958, n. 757, emanato ai sensi dell'articolo 41 - primo comma - del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.
- (e) Compresse lire 2.500.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
a	b	c		e = h ± i	f = p - l	g = q - m		
			<i>Riporto . . .</i>		3.958.950.000	3.419.486.263	238.135.943	
393	395	378	Assegni e indennità agli addetti al Gabinetto del Ministro e alle Segreterie particolari dei Sottosegretari di Stato		36.500.000	21.015.956	2.564.038	
394	396	379	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale addetto al Gabinetto del Ministro ed alle Segreterie particolari dei Sottosegretari di Stato		(a) 4.500.000	2.413.660	184.439	
395	397	388	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni compiute nel territorio nazionale nell'interesse dei servizi dell'Amministrazione centrale del tesoro (escluse le missioni eseguite dal personale ispettivo del tesoro appartenente al ruolo organico dell'Amministrazione centrale)		(b) 34.000.000	18.897.410	5.084.747	
396	398	389	Indennità di trasferimento e rimborso spese di trasporto al personale dell'Amministrazione centrale del Tesoro di nuova nomina o comunque proveniente da altra Amministrazione dello Stato, a quello collocato a riposo e alle famiglie degli impiegati morti in attività di servizio		2.000.000	903.327	724.968	
397	399	375	Indennità di licenziamento al personale non di ruolo (<i>Spese obbligatorie</i>)		(c) 120.000.000	53.022.532	39.255.402	
398	400	390 p.	Sussidi al personale di ruolo, dei ruoli aggiunti, non di ruolo e salariato dell'Amministrazione del tesoro, centrale e provinciale, al personale di ruolo e non di ruolo comunque in servizio presso l'Amministrazione del tesoro, nonché agli ex impiegati ed agenti dell'Amministrazione del tesoro e relative famiglie		10.000.000	7.525.000	2.475.000	
399	401	391 p.	Gettoni di presenza e compensi ai componenti di Commissioni (decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5)		8.000.000	5.604.076	2.395.924	
400	402	392	Gettoni di presenza ai componenti della Commissione incaricata di pronunciarsi sul diritto al trattamento di quiescenza degli impiegati civili destituiti (articolo 183, lettera d), del testo unico 21 febbraio 1895, n. 70, articolo 3 del decreto luogotenenziale 22 gennaio 1916, n. 81 e decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5)		600.000	280.738	319.262	
401	403	393	Compensi per speciali incarichi conferiti ai sensi dell'articolo 70 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16		(d) 16.000.000	10.835.127	4.440.873	
			<i>Da riportarsi . . .</i>		4.190.550.000	3.539.984.089	295.580.596	

(a) Comprese lire 2.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Comprese lire 32.000.000 per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1958, n. 268 (lire 22.000.000), concernente prelievo dal Fondo di riserva per le spese impreviste e della citata legge 24 giugno 1958, n. 637 (lire 10.000.000).

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
3.657.622.206	— 301.327.794	351.129.871	236.730.013	10.857.996	247.588.009	— 103.541.862	3.656.216.276	248.993.939
23.579.994	— 12.920.006	2.620.473	2.547.769	72.704	2.620.473	»	23.563.725	2.636.742
2.598.099	— 1.901.901	172.479	136.667	3.070	139.737	— 32.742	2.550.327	187.509
23.982.157	— 10.017.843	8.746.815	8.492.073	245.359	8.707.432	— 39.383	27.389.483	5.300.106
1.628.295	— 371.705	1.944.303	1.540.712	34.346	1.575.058	— 369.245	2.444.039	759.314
92.277.934	— 27.722.066	7.592.186	6.267.194	167.388	6.434.582	— 1.157.604	59.289.726	39.422.790
10.000.000	»	3.294.000	3.278.000	16.000	3.294.000	»	10.803.000	2.491.000
8.000.000	»	1.326.449	1.230.240	96.209	1.326.449	»	6.834.316	2.492.133
600.000	»	67.120	62.706	4.414	67.120	»	343.444	323.676
15.276.000	— 724.000	3.395.307	2.977.233	418.074	3.395.307	»	13.812.360	4.858.947
3.835.564.685	— 354.985.315	380.289.003	263.262.607	11.885.560	275.148.167	— 105.140.836	3.803.246.696	307.466.156

(c) Comprese lire 100.000.000 per effetto del decreto ministeriale 24 aprile 1958, n. 120587, concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

(d) Comprese lire 3.000.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = h ± i	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
a	b	c			f = p - l	g = q - m		
			<i>Riporto.</i> . . .		4.190.550.000	3.539.984.089	295.580.596	
402	404	397	Spese di qualsiasi natura per la redazione della relazione annuale sulla situazione economica del Paese		35.000.000	27.724.502	7.275.498	
403	405	398	Spese per il funzionamento della biblioteca dei Ministeri delle finanze e del tesoro		2.000.000	819.256	1.180.703	
404	406	399	Spese per acquisto di libri, riviste e giornali italiani ed esteri per il Gabinetto del Ministro e per le Segreterie particolari dei Sottosegretari di Stato		1.000.000	1.000.000	»	
405	407	400	Fitto di locali per l'Amministrazione centrale e provinciale del Tesoro e per le Ragionerie regionali e provinciali dello Stato		335.000.000	264.105.459	22.789.461	
406	408	401	Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali demaniali e privati in uso dell'Amministrazione centrale e provinciale del Tesoro	(a)	9.000.000	4.569.481	4.343.851	
407	409	402	Spese casuali		1.000.000	1.000.000	»	
					4.573.550.000	3.839.202.787	331.170.109	
			RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO E UFFICI DIPENDENTI.					
408	410	403 p.	Stipendi ed altri assegni fissi al personale dei ruoli delle carriere direttiva ed esecutiva della Ragioneria generale dello Stato nonché al personale di ruolo distaccato (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	(b)	2.200.000.000	1.883.331.059	109.406.051	
409	411	404 p.	Stipendi ed altri assegni fissi al personale dei ruoli delle carriere direttiva, di concetto ed esecutiva delle Ragionerie provinciali dello Stato, al personale assimilato ex regime austriaco addetto alle Ragionerie provinciali dello Stato nonché al personale di ruolo distaccato. (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	(d)	1.625.000.000	1.402.752.562	81.285.939	
			<i>Da riportarsi</i> . . .		3.825.000.000	3.286.083.621	190.691.990	

(a) Comprese lire 2.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Comprese lire 200.000.000 per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1958, n. 587, emanato ai sensi dell'articolo 41 - primo comma - del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
3.835.564.685 —	354.985.315	380.289.003	263.262.607	11.885.560	275.148.167 —	105.140.836	3.803.246.696	307.466.156
35.000.000	»	18.390.918	18.020.534	280.539	18.301.073 —	89.845	45.745.036	7.556.037
1.999.959 —	41	485.860	390.235	5.340	395.575 —	90.285	1.209.491	1.186.043
1.000.000	»	»	»	»	»	»	1.000.000	»
286.894.920 —	48.105.080	25.491.914	6.402.519	9.039.395	15.491.914 —	10.000.000	270.507.978	31.878.856
8.913.332 —	86.668	4.801.530	2.885.238	67.592	2.952.830 —	1.848.700	7.454.719	4.411.443
1.000.000	»	»	»	»	»	»	1.000.000	»
4.170.372.896 —	403.177.104	429.459.225	290.961.133	21.328.426	312.289.559 —	117.169.666	4.130.163.920	352.498.535
1.992.737.110 —	207.262.890	212.901.824	85.145.113	3.381.503	88.526.616 —	(e) 124.375.208	1.968.476.172	112.787.554
1.484.038.501 —	140.961.499	82.530.411	57.571.439	1.596.815	59.168.254 —	23.362.157	1.460.324.001	82.882.754
3.476.775.611 —	348.224.389	295.432.235	142.716.552	4.978.318	147.694.870 —	147.737.365	3.428.800.173	195.670.308

(c) Delle quali lire 1.275 per cento agli effetti amministrativi.

(d) Compresa lire 100.000.000 per effetto del citato decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1958, n. 587.

Capitoli				Conto della competenza per					
Numero			Denominazione a	Rapporti fra le colonne	Somme				
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			previste e = h ± i	accertate			
						pagate f = p - l	rimaste da pagare g = q - m		
			<i>Riporto . . .</i>				3.825.000.000	3.286.083.621	190.691.990
410	412	405 p.	Compensi per lavoro straordinario al personale di ruolo della Ragioneria generale dello Stato ed uffici dipendenti, delle Ragionerie provinciali dello Stato e di altre Amministrazioni in servizio presso le Ragionerie e gli uffici medesimi ed a quello addetto ai servizi di liquidazione di guerra nonché al personale di ruolo di altre Amministrazioni dello Stato per servizi e prestazioni rese nell'interesse della Ragioneria generale dello Stato (articolo 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)				500.000.000	461.908.557	28.057.156
411	413	403 p. 404 p.	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale dei ruoli aggiunti della Ragioneria generale dello Stato ed uffici dipendenti e delle Ragionerie provinciali dello Stato (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)				441.000.000	430.503.085	10.496.915
412	414	405 p.	Compensi per lavoro straordinario al personale dei ruoli aggiunti della ragioneria generale dello Stato ed uffici dipendenti e delle ragionerie provinciali dello Stato, a quello addetto ai servizi di liquidazione di guerra, nonché al personale dei ruoli aggiunti di altre Amministrazioni dello Stato per servizi e prestazioni rese nell'interesse della Ragioneria generale dello Stato (articolo 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)				(a) 60.000.000	51.143.604	2.509.538
413	415	406 p.	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non di ruolo della Ragioneria generale dello Stato ed uffici dipendenti e delle Ragionerie provinciali dello Stato, nonché al personale non di ruolo già appartenente alla soppressa Amministrazione dell'Africa italiana in servizio presso detti uffici ai sensi della legge 16 settembre 1940, n. 1450 - Rimborso alle Sezioni provinciali dell'Alimentazione dell'onere relativo al trattamento economico del proprio personale temporaneamente distaccato presso i predetti uffici ai sensi della legge 7 maggio 1954, n. 220 (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)				(b) 160.000.000	95.495.413	15.293.203
414	416	407	Compensi per lavoro straordinario al personale non di ruolo della Ragioneria generale dello Stato ed uffici dipendenti e delle Ragionerie provinciali dello Stato, a quello addetto ai servizi liquidazione di guerra, nonché al personale non di ruolo di altre Amministrazioni dello Stato per servizi e prestazioni rese nell'interesse della Ragioneria generale dello Stato (articolo 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)				(c) 19.980.000	8.305.845	2.364.321
			<i>Da riportarsi . . .</i>				5.005.980.000	4.333.440.125	249.413.123

(a) Comprese lire 5.000.000 per effetto del decreto ministeriale 22 marzo 1958, n. 109954, emanato in applicazione del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, concernente istituzione dei ruoli speciali transitori, sostituiti dai ruoli aggiunti con l'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, per la sistemazione del personale non di ruolo in servizio nelle Amministrazioni dello Stato.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = v - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
3.476.775.611	348.224.389	295.432.235	142.716.552	4.978.318	147.694.870	147.737.365	3.428.800.173	195.670.308
489.965.713	10.034.237	53.744.424	41.704.365	522.347	42.226.712	11.517.712	503.612.922	28.579.503
441.000.000	»	38.408.541	26.760.957	1.320.637	28.081.594	10.326.947	457.264.042	11.817.552
53.653.142	6.346.858	5.230.382	3.523.072	60.709	3.583.781	1.646.601	54.666.676	2.570.247
110.788.616	49.211.384	77.073.268	21.350.061	245.119	21.595.180	55.478.088	116.845.474	15.538.322
10.670.166	9.309.834	3.271.531	1.109.436	18.841	1.128.277	2.143.254	9.415.281	2.383.162
4.582.853.248	423.126.752	473.160.381	237.164.443	7.145.971	244.310.414	228.849.967	4.570.604.568	256.559.094

(b) Dedotte lire 45.000.000 trasferite allo stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 133340, emanato in applicazione della legge 6 marzo 1958, n. 199, concernente devoluzione al predetto Ministero delle attribuzioni statali in materia alimentare.

(c) Dedotte lire 5.000.000 per effetto del citato decreto ministeriale 22 marzo 1958, n. 109954.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	5.005.980.000	4.333.440.125	249.413.123	
415	417	406 p.	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale non di ruolo (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	5.000.000	259.697	2.849.886	
416	418	409	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi, in relazione a particolari esigenze di servizio, al personale appartenente alla Ragioneria generale dello Stato ed Uffici dipendenti, nonché al personale di altre Amministrazioni dello Stato per servizi e prestazioni rese nell'interesse della Ragioneria generale dello Stato (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	(a) 152.000.000	90.398.608	61.601.392	
417	419	410	Assegni personali spettanti, ai sensi dell'articolo 3, terzo comma, e dell'articolo 4, primo comma, del decreto legge 31 luglio 1954, n. 533, convertito, con modificazioni, nella legge 26 settembre 1954, n. 869, al personale della Ragioneria generale dello Stato ed uffici dipendenti (escluse le Ragionerie provinciali dello Stato), nonché al personale di altre Amministrazioni dello Stato che prestò servizio alle dipendenze della Ragioneria generale medesima (<i>Spese obbligatorie</i>).	(b) 275.000.000	234.341.079	20.236.701	
418	420	411	Assegni personale spettanti, ai sensi dell'articolo 3, primo comma e dell'articolo 4, primo comma del decreto legge 31 luglio 1954, n. 533, convertito, con modificazioni, nella legge 26 settembre 1954, n. 869 al personale delle ragionerie provinciali dello Stato nonché a quello di altre Amministrazioni in servizio presso le predette Ragionerie (<i>Spese obbligatorie</i>)	(c) 135.000.000	100.214.353	16.492.557	
419	421	412	Gettoni di presenza e compensi ai componenti di Commissioni (decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5)	15.000.000	8.055.244	4.890.096	
420	422	413	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale	(d) 108.000.000	87.735.363	7.693.967	
421	423	414	Indennità di trasferimento e rimborso delle spese di trasporto al personale dei ruoli delle Ragionerie provinciali dello Stato ed a quello di nuova nomina dei ruoli della Ragioneria generale dello Stato; indennità per recarsi al domicilio eletto agli impiegati dei ruoli predetti collocati a riposo ed alle famiglie di quelli morti in servizio	12.000.000	6.540.319	1.406.204	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	5.707.980.000	4.860.984.788	364.583.926	

(a) Comprese lire 92.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Comprese lire 75.000.000 per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1958, n. 587, emanato ai sensi dell'art. 41 - primo comma - del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

(c) Comprese lire 35.000.000 per effetto del citato decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1958, n. 587.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
4.582.853.248	423.126.752	473.160.381	237.164.443	7.145.971	244.310.414	228.849.967	4.570.604.568	256.559.094
3.109.583	1.890.417	2.500.000	183.637	»	183.637	2.316.363	443.334	2.849.886
152.000.000	»	75.237.073	70.132.304	5.098.608	75.230.912	6.161	160.530.912	63.700.000
254.577.780	20.422.220	42.125.857	19.997.701	315.386	20.313.087	21.812.770	254.338.780	20.552.087
116.706.910	18.293.090	38.211.845	7.547.489	81.775	7.629.264	30.582.581	107.761.842	16.574.332
12.945.340	2.054.660	1.695.149	1.634.136	51.842	1.685.978	9.171	9.689.380	4.941.938
95.429.330	12.570.670	34.642.835	32.544.280	93.276	32.637.556	2.005.279	120.279.643	7.787.243
7.946.523	4.053.477	2.862.345	961.196	5.056	966.252	1.896.093	7.501.515	1.411.260
5.225.568.714	482.411.286	670.435.485	370.165.186	12.791.914	382.957.400	287.478.385	5.231.149.974	377.375.840

(d) Comprese lire 23.000.000 per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1958, n. 268 (lire 9.000.000), concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese impreviste, e della citata legge 24 giugno 1958, n. 637 (lire 14.000.000).

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
a	b	c		e = h ± i	f = p - l	g = q - m		
			<i>Riporto . . .</i>		5.707.980.000	4.860.984.788	364.583.926	
422	424	375	Indennità di licenziamento al personale non di ruolo della Ragioneria generale dello Stato e delle Ragionerie provinciali dello Stato nonché delle Ragionerie regionali dello Stato (<i>Spese obbligatorie</i>)	(a)	5.563.000	1.299.424	4.200.309	
423	425	415	Sussidi agli impiegati della Ragioneria generale dello Stato ed Uffici dalla stessa dipendenti e delle Ragionerie provinciali, al personale di ruolo e salariato comunque in servizio presso gli Uffici medesimi, nonché al personale cessato dal servizio ed alle loro famiglie		11.500.000	11.447.000	53.000	
424	426	418	Spese per indagini, studi e rilevazioni - Acquisto di libri, riviste e giornali		10.000.000	9.998.000	»	
425	427	419	Assegni fissi per spese d'ufficio alle Ragionerie provinciali dello Stato - Spese postali, telegrafiche e telefoniche delle Ragionerie provinciali medesime		45.000.000	41.285.861	1.408.776	
426	428	422	Spese di manutenzione, riparazione e adattamento dei locali demaniali e privati in uso delle Ragionerie regionali e provinciali dello Stato		2.500.000	2.101.212	81.950	
					5.782.543.000	4.927.116.285	370.327.961	
			SPESE GENERALI DIVERSE.					
427	429	423	Telegrammi di Stato e telegrammi da spedirsi all'estero		10.000.000	7.498.040	2.210.126	
428	430	424	Residui passivi perenti agli effetti amministrativi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori (<i>Spese obbligatorie</i>)	(b)	1.073.110	139.369	930.191	
429	431	425	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori (<i>Spese obbligatorie</i>)	(c)	280.000	79.840	128.746	
					11.353.110	7.717.249	3.269.063	

(a) Somma iscritta per effetto dei decreti ministeriali 17 dicembre 1957, n. 163601 (lire 1.440.000), 21 febbraio 1958, n. 107775 (lire 1.240.000), 24 aprile 1958, n. 120587 (lire 1.283.000) e 18 giugno 1958, n. 133835 (lire 1.600.000), tutti concernenti prelevamento dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
5.225.568.714	482.411.286	670.435.485	370.165.186	12.791.914	382.957.100	287.478.385	5.231.149.974	377.375.840
5.499.733	63.267	670.018	641.780	12.606	654.386	15.632	1.941.204	4.212.915
11.500.000	»	52.000	45.000	7.000	52.000	»	11.492.000	60.000
9.998.000	2.000	2.000	»	»	»	2.000	9.998.000	»
42.694.637	2.305.363	57.562	57.562	»	57.562	»	41.343.423	1.408.776
2.183.162	316.838	»	»	»	»	»	2.101.212	81.950
5.297.444.246	485.098.754	671.217.065	370.909.528	12.811.520	383.721.048	287.496.017	5.298.025.813	383.139.481
9.708.166	291.834	2.080.516	2.009.038	»	2.009.038	71.478	9.507.078	2.210.126
1.069.560	3.550	357.035	217.098	39.920	257.018	100.017	356.467	970.111
208.586	71.414	10.960.304	7.803.127	1.303.015	9.106.142	1.854.162	7.882.967	1.431.761
10.986.312	366.798	13.397.855	10.029.263	1.342.935	11.372.198	2.025.657	17.746.512	4.611.998

(b) Somma iscritta per effetto dei decreti ministeriali 17 ottobre 1957, n. 150260 (lire 115.000), 17 dicembre 1957, n. 163601 (lire 13.100), 21 febbraio 1958, n. 107775 (lire 14.810), 28 marzo 1958, n. 116596 (lire 64.710) e 6 maggio 1958, n. 124631 (lire 865.490), tutti concernenti prelevamento dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*.

(c) Compresa lire 80.000 per effetto del decreto ministeriale 28 marzo 1958, n. 116596, concernente prelevamento dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
SPESE PER SERVIZI SPECIALI ED UFFICI ESTERNI DELL'AMMINISTRAZIONE DEL TESORO							
SERVIZI DEL TESORO.							
430	432	426 p.	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo degli Uffici provinciali e degli Uffici di gestione e di controllo dipendenti dalla Direzione generale del Tesoro e al personale comandato o distaccato da altre Amministrazioni dello Stato (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	2.450.000.000	2.097.048.850	264.857.418	
431	433	427 p.	Compensi per lavoro straordinario al personale di ruolo degli Uffici provinciali e degli Uffici di gestione e di controllo dipendenti dalla Direzione generale del Tesoro ed a quello comandato o distaccato da altre Amministrazioni dello Stato (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	310.500.000	253.322.129	24.805.410	
432	434	426 p.	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale dei ruoli aggiunti degli Uffici provinciali e degli Uffici di gestione e di controllo dipendenti dalla Direzione generale del Tesoro (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	(a) 600.000.000	551.654.570	48.345.430	
433	435	427 p.	Compensi per lavoro straordinario al personale dei ruoli aggiunti degli Uffici provinciali e degli Uffici di gestione e di controllo dipendenti dalla Direzione generale del Tesoro (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	61.400.000	51.679.350	7.020.139	
434	436	428 p.	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non di ruolo degli Uffici provinciali e degli Uffici di gestione e di controllo dipendenti dalla Direzione generale del Tesoro, nonché a quello comandato o distaccato da altre Amministrazioni dello Stato - Rimborso alle Sezioni provinciali dell'Alimentazione dell'onere relativo al trattamento economico del proprio personale temporaneamente distaccato presso gli Uffici predetti ai sensi della legge 7 maggio 1954, n. 220 (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	(b) 625.000.000	339.708.288	25.291.712	
435	437	429	Compensi per lavoro straordinario al personale non di ruolo degli Uffici provinciali e degli Uffici di gestione e di controllo dipendenti dalla Direzione generale del Tesoro nonché a quello comandato o distaccato da altre Amministrazioni dello Stato (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	88.000.000	14.999.586	4.557.297	
<i>Da riportarsi . . .</i>				4.134.900.000	3.308.412.773	374.877.406	

(a) Comprese lire 100.000.000 per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 164012, emanato in applicazione del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, concernente istituzione dei ruoli speciali transitori, sostituiti dai ruoli aggiunti con l'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1949, n. 16, per la sistemazione del personale non di ruolo in servizio nelle Amministrazioni dello Stato.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
2.361.906.268 —	88.093.732	217.526.175	214.846.406	»	214.846.406 —	2.679.769	2.311.395.256	264.857.418
278.127.539 —	32.372.461	36.450.434	23.590.762	11.625	23.602.387 —	12.848.047	276.912.891	24.817.035
600.000.000	»	62.404.570	45.777.688	»	45.777.688 —	16.626.882	597.432.258	48.345.430
58.699.489 —	2.700.511	8.331.702	4.743.362	»	4.743.362 —	3.588.340	56.422.712	7.020.139
365.000.000 —	260.000.000	141.008.406	103.641.551	55.136	103.696.687 —	37.311.719	443.349.839	25.346.848
19.556.883 —	68.443.117	10.157.915	3.115.232	»	3.115.232 —	7.042.683	18.114.818	4.557.297
3.683.290.179 —	451.609.821	475.879.202	395.715.001	66.761	395.781.762 —	80.097.440	3.704.127.774	374.944.167

(b) Dedotte lire 245.000.000 trasferite allo stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 133340 (lire 145.000.000), emanato in applicazione della legge 6 marzo 1958, n. 199, concernente devoluzione al predetto Ministero delle attribuzioni statali in materia alimentare e del citato decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 164012 (lire 100.000.000).

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	4.134.900.000	3.308.412.773	374.877.406	
436	438	428 p.	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale non di ruolo (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	39.620.000	8.055.167	»	
437	439	430	Paghe ed altri assegni fissi, al personale salariato degli Uffici dipendenti dalla Direzione generale del Tesoro (<i>Spese obbligatorie</i>)	22.000.000	»	»	
438	440	431	Compensi per lavoro straordinario al personale salariato degli Uffici dipendenti dalla Direzione generale del Tesoro (regio decreto 24 dicembre 1924, n. 2114; articolo 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946, n. 585 e successive modificazioni) . . .	1.150.000	»	»	
439	441	432	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi, in relazione a particolari esigenze di servizio agli impiegati ed agenti degli Uffici provinciali, e degli Uffici di gestione e di controllo dipendenti dalla Direzione generale del Tesoro ed agli impiegati ed agenti comandati o distaccati da altre Amministrazioni dello Stato (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	(a) 153.500.000	103.663.855	49.836.145	
440	442	433	Assegni personali spettanti, ai sensi dell'articolo 3 - terzo comma - e dell'articolo 4 - primo comma - del decreto-legge 31 luglio 1954, n. 533, convertito, con modificazioni, nella legge 26 settembre 1954, n. 869, al personale degli Uffici provinciali e degli Uffici di gestione e di controllo dipendenti dalla direzione generale del Tesoro nonché a quello comandato o distaccato da altre Amministrazioni dello Stato (<i>Spese obbligatorie</i>) .	(c) 400.000.000	363.690.926	36.309.074	
441	443	434	Compensi per speciali incarichi conferiti ai sensi dell'articolo 70 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16	10.000.000	5.747.954	3.320.046	
442	444	435	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale degli Uffici provinciali dipendenti dalla Direzione generale del Tesoro	65.000.000	45.229.368	7.379.601	
443	445	436	Indennità e rimborso spese di trasporto per le missioni effettuate dal personale ispettivo del Tesoro appartenente al ruolo organico dell'Amministrazione centrale addetto alla vigilanza governativa delle borse valori	5.500.000	4.587.226	727.630	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	4.831.670.000	3.839.387.269	472.449.902	

(a) Comprese lire 99.500.000 per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1958, n. 268, concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese impreviste (lire 69.500.000), e della legge 24 giugno 1958, n. 637 (lire 30.000.000).

(b) Delle quali lire 7.853 perente agli effetti amministrativi.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + i	q = g + m
3.683.290.179	451.609.821	475.879.202	395.715.001	66.761	395.781.762	80.097.449	3.704.427.774	374.944.167
8.055.167	31.564.833	17.986.540	6.056.755	»	6.056.755	11.929.785	14.411.922	»
»	22.000.000	»	»	»	»	»	»	»
»	1.150.000	»	»	»	»	»	»	»
153.500.000	»	69.011.748	63.207.361	5.138.053	68.345.414	(b) 666.334	166.871.216	54.974.198
400.000.000	»	41.920.503	6.146.789	»	6.146.789	(d) 35.773.714	369.837.715	36.309.074
9.068.000	932.000	2.107.182	1.048.414	1.058.768	2.107.182	»	6.796.368	4.378.814
52.608.969	12.391.031	6.613.638	3.307.580	187.748	3.495.328	(e) 3.418.310	48.536.948	7.567.349
5.314.856	185.144	2.051.417	1.176.393	96.904	1.273.297	778.120	5.763.619	824.534
4.311.837.171	519.832.829	615.570.230	476.658.293	6.548.234	483.206.527	132.363.703	4.316.045.562	478.998.136

(c) Compresa lire 200.000.000 per effetto del citato decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1958, n. 757, emanato ai sensi dell'articolo 41 - 1° comma - del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

(d) Delle quali lire 28.746 perente agli effetti amministrativi.

(e) Delle quali lire 366 perente agli effetti amministrativi.

Capitoli					Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	previste	Somme	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59				accertate	
a	b	c	d	e	f	g	
				= h ± i	= p - l	= q - m	
			<i>Riporto . . .</i>		4.831.670.000	3.839.387.269	472.449.902
444	446	437	Indennità e rimborso spese di trasporto per le missioni effettuate dal personale ispettivo del Tesoro appartenente al ruolo organico dell'Amministrazione centrale per incarichi presso Enti diversi dalle borse valori, nonché al personale appartenente al ruolo provinciale del Tesoro, incaricato delle operazioni di distruzione di banconote, ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 2 marzo 1949, n. 179 . . .		1.500.000	1.417.708	35.260
445	447	438	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni all'estero effettuate dal personale - Spese varie per i servizi all'estero		45.000.000	26.942.980	2.261.078
446	448	439	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per i trasferimenti e per i viaggi al luogo di eletto domicilio del personale degli Uffici provinciali dipendenti dalla Direzione generale del Tesoro collocato a riposo e delle famiglie degli impiegati morti in attività di servizio		10.000.000	5.249.385	2.855.201
447	449	440	Gettoni di presenza ai componenti di consigli, commissioni e comitati (decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5)		1.600.000	»	»
448	450	443	Paghe, soprassoldi ed altri assegni fissi agli operai della Zecca (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	(b)	159.900.000	158.440.367	500.000
449	451	444	Compensi per lavoro a cottimo (regio decreto 24 dicembre 1924, n. 2114, articolo 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946, n. 585 e successive modificazioni)	(c)	25.993.000	20.000.000	500.000
450	452	445	Compensi per lavoro straordinario agli operai della Zecca (regio decreto 24 dicembre 1924, n. 2114, articolo 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946, n. 585 e successive modificazioni)	(d)	62.500.000	39.000.000	500.000
451	453	446	Sussidi agli operai della Zecca, a quelli cessati dal servizio e loro famiglie .		500.000	213.000	5.000
452	454	447	Spese generali di esercizio della Zecca - Acquisti di materiale e di materie prime per le lavorazioni affidate alla Zecca - Acquisti di utensili e di materiali per riparazione e manutenzione di locali e dell'impianto industriale - Premi e compensi ad estranei per studi, modelli e prove per nuovi tipi di monete e medaglie - Spese per la commissione tecnico artistico monetaria - Spese per il Museo della Zecca ai sensi dell'articolo 7 della legge 27 febbraio 1958, n. 114 (e)	(e)	103.000.000	85.102.199	13.839.242
			<i>Da riportarsi . . .</i>		5.241.663.000	4.175.752.908	492.945.683

(a) Delle quali lire 1.989 perente agli effetti amministrativi.

(b) Comprese lire 22.200.000 per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1958, n. 268, concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese impreviste.

(c) Comprese lire 7.000.000 per effetto del citato decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1958, n. 268.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
Economie o maggiori spese		Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	o	Colonna q	Pagati	Rimasti	TOTALE	Economie	Pagamenti	Residui
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
4.311.837.171	519.832.829	615.570.230	476.658.293	6.548.234	483.206.527	132.363.703	4.316.045.562	478.998.136
1.452.968	47.032	91.898	89.851	»	89.851	2.047	1.507.559	35.260
29.204.058	45.795.942	7.718.326	5.572.655	753.500	6.326.155	(a) 1.392.171	32.515.635	3.014.578
8.104.586	1.895.414	3.091.778	1.879.806	28.298	1.908.104	1.183.674	7.129.191	2.883.499
»	1.600.000	3.200.000	»	1.600.000	1.600.000	1.600.000	»	1.600.000
158.940.367	959.633	5.406.446	1.463.981	»	1.463.981	3.942.465	159.904.348	500.000
20.500.000	5.493.000	500.000	500.000	»	500.000	»	20.500.000	500.000
39.500.000	23.000.000	2.000.000	»	»	»	2.000.000	39.000.000	500.000
218.000	282.000	»	»	»	»	»	213.000	5.000
98.941.441	4.058.559	345.815.088	32.961.231	312.851.540	345.812.771	2.317	118.063.430	326.690.782
4.668.698.591	572.964.409	983.393.766	519.125.817	321.781.572	840.907.389	142.486.377	4.694.878.725	814.727.255

(d) Compresa lire 20.000.000 per effetto del citato decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1958, n. 268.

(e) Modificata la denominazione del capitolo e comprese lire 8.000.000 per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 132270, emanato in applicazione della legge 27 febbraio 1958, n. 114, concernente, tra l'altro, l'istituzione del Museo della Zecca.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
a	b	c		e = h ± i	f = p - l	g = q - m		
			<i>Riporto . . .</i>		5.241.663.000	4.175.752.908	492.945.683	
453	455	448	Scuola d'arte della medaglia - Spese per il funzionamento della Scuola e per le Commissioni istituite per concorsi relativi all'arte della monetazione e della medaglia		800.000	800.000	»	
454	456	449	Spese per indagini, rilevazioni e studi economico-finanziari - Spese per servizi ed abbonamenti ad agenzie d'informazioni giornalistiche italiane ed estere, e per l'acquisto di pubblicazioni, riviste e giornali italiani ed esteri		15.000.000	14.321.699	277.054	
455	457	450	Assegni fissi per spese d'ufficio agli uffici provinciali del Tesoro (<i>Spese fisse</i>)		^(a) 70.000.000	57.443.716	12.556.284	
456	458	451	Spese per il servizio relativo alla emissione, col sistema meccanografico, degli ordini di pagamento delle pensioni (escluse le retribuzioni, i compensi di qualsiasi natura e le indennità di missione al personale). Manutenzione del macchinario, degli impianti e dei locali dei Centri meccanografici. Acquisto di utensili, attrezzi, pezzi di ricambio e materiali vari. Acquisto di carburanti e di lubrificanti. Fornitura di forza motrice. Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro		115.000.000	29.972.039	84.088.441	
457	459	452	Spese per il ricevimento di missioni e personalità estere		300.000	105.990	63.640	
458	460	453	Spese di funzionamento (escluse quelle di personale) di Consigli, Commissioni e Comitati		500.000	»	»	
459	461	454	Somma occorrente per il pagamento delle semestralità sui mutui ipotecari concessi per restaurare la proprietà immobiliare situata nelle regioni delle Venezie danneggiate dalla guerra (decreto luogotenenziale 27 marzo 1919, n. 426 e regio decreto-legge 3 giugno 1920, n. 861)		80.000	»	34.943	
460	462	455	Spese riservate a disposizione della Direzione generale del Tesoro		180.000	180.000	»	
461	463	456	Spese per l'accertamento e la riscossione delle entrate del Tesoro (<i>Spese obbligatorie e d'ordine</i>)		1.000.000	877.527	120.741	
462	464	457	Spese di commissione, di cambio ed altre relative ai pagamenti, al movimento di fondi e di effetti ed alla negoziazione di titoli all'estero (<i>Spese obbligatorie</i>)		^(b) 10.000.000	3.754.388	301.500	
			<i>Da riportarsi . . .</i>		5.454.523.000	4.283.208.267	590.388.286	

(a) Comprese lire 10.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
4.668.698.591	572.964.409	983.393.766	519.125.817	321.781.572	840.907.389	142.486.377	4.694.878.725	814.727.255
800.000	»	200.000	200.000	»	200.000	»	1.000.000	»
14.598.753	401.247	6.802.115	1.516.716	»	1.516.716	5.285.399	15.838.415	277.054
70.000.000	»	10.378.775	10.000.000	378.775	10.378.775	»	67.443.716	12.935.059
114.060.480	939.520	53.631.729	42.204.195	5.738.432	47.942.627	5.689.102	72.176.234	89.826.873
169.630	130.370	59.320	59.200	»	59.200	120	165.190	63.640
»	500.000	»	»	»	»	»	»	»
34.943	45.057	»	»	»	»	»	»	34.943
180.000	»	»	»	»	»	»	180.000	»
998.268	1.732	657.600	657.600	»	657.600	»	1.535.127	120.741
4.055.888	5.944.112	3.333.271	3.333.271	»	3.333.271	»	7.087.659	301.500
4.873.596.553	580.926.447	1.058.456.576	577.096.799	327.898.779	904.995.578	153.460.998	4.860.305.066	918.287.065

(b) Comprese lire 5.000.000 per effetto del decreto ministeriale 21 febbraio 1958, n. 107775, concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

Capitoli				Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59		previste	accertate	
					pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m
			<i>Riporto . . .</i>	5.454.523.000	4.283.208.267	590.388.286
463	465	458	Spese per i servizi del Tesoro, per trasporto fondi di tesoreria, acquisto, riparazioni e manutenzione di casseforti, armadi di sicurezza e recipienti per la conservazione di valori; per il funzionamento della Tesoreria centrale e della Cassa speciale per i biglietti a debito dello Stato; per l'abbruciamento dei biglietti di Stato; per la Commissione tecnica di cui all'articolo 15 del regolamento approvato col regio decreto-legge 20 maggio 1935, n. 874, pel servizio di vigilanza; per la repressione del falso nummario; rimborsi e compensi al personale della pubblica sicurezza; spese telegrafiche pel servizio di Tesoreria provinciale e spese per la corrispondenza tra gli uffici provinciali del Tesoro e le Rappresentanze all'estero	100.000.000	5.159.016	94.787.886
464	466	459	Spese per l'allestimento dei buoni del Tesoro - Spese per il trasporto dei pieghi-valori contenenti i buoni del Tesoro ordinari e per scorte degli agenti di pubblica sicurezza	65.000.000	59.271.560	3.560.344
465	467	460	Compensi agli Uffici postali per il collocamento di buoni del Tesoro . .	30.000.000	»	30.000.000
466	468	461	Compenso alla Banca d'Italia per il servizio di Tesoreria provinciale (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946, n. 441)	1.890.000.000	»	1.890.000.000
467	469	462	Quota del prodotto della tassa di bollo applicata agli stipendi degli impiegati civili e militari da destinarsi a favore delle istituzioni per gli orfani degli impiegati stessi (legge 3 marzo 1904, n. 67 e 19 giugno 1913, n. 641) (<i>Spese obbligatorie</i>)	500.000	»	377.138
468	470	463	Somma da versare alla Cassa di colleganza fra gli ingegneri dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione in ragione del 60 per cento del provento dei diritti di cui all'articolo 108 del testo unico delle leggi per la tutela delle strade e la circolazione approvato col regio decreto 8 dicembre 1933, n. 1740 (<i>Spese obbligatorie</i>)	300.000.000	207.678.220	51.938.420
469	471	464	Somma corrispondente al quaranta per cento delle pene pecuniarie inflitte per infrazioni valutarie ai sensi del regio decreto-legge 5 dicembre 1938, n. 1928, spettante agli scopritori delle infrazioni medesime, al Fondo massa del Corpo od alla Cassa di previdenza od al Fondo di quiescenza del personale dell'Amministrazione cui appartiene lo scopritore (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 dicembre 1947, n. 1511) (<i>Spese obbligatorie</i>)	(b) 77.917.758	13.026.831	64.886.126
			<i>Da riportarsi . . .</i>	7.917.940.758	4.568.343.894	2.725.938.200

(a) Delle quali lire 3.233 perente agli effetti amministrativi.

(b) Somma iscritta per effetto dei decreti ministeriali, 24 dicembre 1957, n. 152677 (lire 4.670.000), 22 marzo 1958, n. 107712 (lire 22.668.700), 2 maggio 1958, n. 112897 (lire 11.296.000), 23 maggio 1958, n. 124128 (lire 1.420.000) e 30 giugno 1958, n. 164301 (lire 37.863.058), tutti emanati ai sensi dell'articolo 41 - secondo comma - del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
4.873.596.553	— 580.926.447	1.058.456.576	577.096.799	327.898.779	904.995.578	— 153.460.998	4.860.305.066	918.287.065
99.946.902	— 53.098	243.143.684	184.676.249	58.367.392	243.043.641	— 100.043	189.835.265	153.155.278
62.831.904	— 2.168.096	16.286.971	2.154.311	2.752.048	4.906.359	— 11.380.612	61.425.871	6.312.392
30.000.000	»	30.000.000	18.853.137	»	18.853.137	— 11.146.863	18.853.137	30.000.000
1.890.000.000	»	3.780.000.000	»	3.780.000.000	3.780.000.000	»	»	5.670.000.000
377.138	— 122.862	504.408	365.731	2.171	367.902	— ^(a) 136.506	365.731	379.309
259.616.640	— 40.383.360	22.668.830	22.666.830	»	22.666.830	— 2.000	230.345.050	51.938.420
77.912.957	— 4.801	116.372.425	26.517.092	17.974	26.535.066	— ^(c) 89.837.359	39.543.923	64.904.100
7.294.282.094	— 623.658.664	5.267.432.894	832.330.149	4.169.038.364	5.001.368.513	— 266.064.381	5.400.674.043	6.894.976.564

(c) Delle quali lire 8.315 perente agli effetti amministrativi.

Capitoli					Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	previste	Somme accertate	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59				pagate	rimaste da pagare
a	b	c			d	e = h ± l	f = p - l
			<i>Riporto . . .</i>		7.917.940.758	4.568.343.894	2.725.938.200
470	472	465	Restituzione di somme indebitamente versate nelle tesorerie dello Stato (<i>Spese obbligatorie</i>)		700.000.000	100.381.942	33.631.351
471	473	466	Rimborso ad Amministrazioni diverse delle somme versate in conto crediti per condanne pronunziate dalla Corte dei conti o prima di dette condanne o per debiti accertati, in via amministrativa ed accettati dai responsabili, quando si tratti di ricupero di somme non di per- tinenza del bilancio (<i>Spese obbligatorie</i>)		<i>per memoria</i>	»	»
472	474	467	Rimborso di somme riscosse in eccedenza da Comuni, Provincie od enti moralì, in confronto del contributo complessivo fissato per il manteni- mento di scuole medie di istituzione governativa o convertite in gover- native (art. 17 del regolamento approvato con regio decreto 15 settem- bre 1907, n. 652) (<i>Spese obbligatorie</i>)		<i>per memoria</i>	»	»
					8.617.940.758	4.668.725.836	2.759.569.551
			SERVIZI DEL DEBITO PUBBLICO.				
473	475	391 p.	Gettoni di presenza ai componenti di commissioni (decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5)		^(b) 3.250.000	2.756.746	430.914
474	476	472	Differenze di cambio, commissioni e spese sui pagamenti di debito pubblico all'estero		30.000.000	»	30.000.000
475	477	473	Spese di scorta e di assicurazione e varie per la spedizione dei titoli di debito pubblico (<i>Spese obbligatorie</i>)		5.000.000	1.760.232	234.959
					38.250.000	4.516.948	30.665.873

(a) Delle quali lire 42.527 perente agli effetti amministrativi.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
7.294.282.094	623.658.664	5.267.432.894	832.330.149	4.169.038.364	5.001.368.513	266.064.381	5.400.674.043	6.894.976.564
134.013.293	565.986.707	56.758.258	47.108.955	9.520.655	56.629.610	(a) 128.648	147.490.897	43.152.006
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
7.428.295.387	1.189.645.371	5.324.191.152	879.439.104	4.178.559.019	5.057.998.123	266.193.029	5.548.164.940	6.938.128.570
3.187.630	62.370	434.685	419.033	11.680	430.713	3.972	3.175.749	442.594
30.000.000	»	331.213.088	39.950.166	291.262.922	331.213.088	»	39.950.166	321.262.922
1.995.191	3.004.809	1.177.656	6.883	»	6.883	1.170.773	1.767.115	234.959
35.182.821	3.067.179	332.325.429	40.376.082	291.274.602	331.650.684	1.174.745	44.893.030	321.940.475

(b) Comprese lire 250.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
SERVIZI DEL PROVVEDITORATO PER TUTTE LE AMMINISTRAZIONI.							
476	478	474	Spese di ufficio, di cancelleria, illuminazione, riscaldamento, trasporti e facchinaggio, forniture e manutenzione di macchine, di mobili e suppellettili, di macchine da scrivere e calcolatrici e materiali speciali, rilegature e diverse; spese per stampati e pubblicazioni speciali e per trasporto degli stampati e bollettari del lotto riguardanti tutte le Amministrazioni dello Stato escluse le Amministrazioni autonome . .	(a) 3.784.950.000	1.620.833.508	2.164.116.492	
477	479	475	Spese per forniture, da eseguire dall'Istituto Poligrafico dello Stato, per tutte le Amministrazioni statali, escluse quelle autonome, di carta bianca e da lettera, degli stampati e delle pubblicazioni, compresi i bollettini per le società per azioni, per la proprietà intellettuale ed i brevetti industriali e di tutte le altre specie di carte e cartoncini, dei cartoni, materiali di legatoria, rilegature, riproduzioni e simili . .	(c) 5.500.000.000	4.950.000.000	550.000.000	
478	480	476	Spese per la fornitura, da eseguire dall'Istituto Poligrafico dello Stato per tutte le Amministrazioni statali, esclusa quella postale, delle carte rappresentative di valori (<i>Spese obbligatorie e d'ordine</i>)	(d) 2.460.000.000	1.980.000.000	480.000.000	
479	481	477	Spese di ufficio, cancelleria, illuminazione, riscaldamento, trasporti e facchinaggio, forniture e manutenzione di macchine, di mobili e suppellettili, di macchine da scrivere e calcolatrici, carta da imballo per « speciali » delle poste, e materiali speciali, rilegature e diverse; spese per stampati e pubblicazioni speciali per le Amministrazioni autonome	(e) 438.200.000	71.892.642	66.307.358	
480	482	478	Spese per forniture, da eseguire dall'Istituto Poligrafico dello Stato alle Amministrazioni autonome di carta bianca e da lettera, degli stampati e delle pubblicazioni, e di tutte le altre specie di carta e cartoncini (esclusa la carta da imballo per gli « speciali » delle Poste), dei cartoni, materiali di legatoria, rilegature, riproduzioni e simili	(g) 1.206.400.000	1.086.210.000	120.190.000	
481	483	479	Spese per la fornitura, da eseguire dall'Istituto Poligrafico dello Stato alla Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi delle carte rappresentative di valori postali	(h) 1.540.000.000	1.386.000.000	154.000.000	
<i>Da riportarsi . . .</i>				14.629.550.000	11.094.936.150	3.534.613.850	

(a) Comprese lire 484.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Delle quali lire 89.526.318 perente agli effetti amministrativi.

(c) Comprese lire 1.000.000.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(d) Comprese lire 260.000.000 per effetto del decreto ministeriale 28 giugno 1958, n. 135081, concernente prelevamento dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + i
3.784.950.000	»	2.547.954.518	1.676.977.198	481.409.680	2.158.386.878	(b) 389.537.640	3.297.810.706	2.645.526.172
5.500.000.000	»	937.869.052	128.723.777	809.145.275	937.869.052	»	5.078.723.777	1.359.145.275
2.460.000.000	»	820.606.776	657.087.473	57.669.458	714.756.931	105.849.845	2.637.087.473	537.669.458
138.200.000	»	53.104.388	47.453.267	5.181.853	52.635.120	(f) 469.268	119.345.909	71.489.211
1.206.400.000	»	1.141.068.096	35.878.096	1.105.190.000	1.141.068.096	»	1.122.088.096	1.225.380.000
1.540.000.000	»	414.514.207	34.514.207	380.000.000	414.514.207	»	1.420.514.207	534.000.000
14.629.550.000	»	5.915.117.037	2.580.634.018	2.838.596.266	5.419.230.284	495.886.753	13.675.570.163	6.373.210.116

(e) Comprese lire 15.500.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(f) Delle quali lire 61.250 perente agli effetti amministrativi.

(g) Dedotte lire 500.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(h) Comprese lire 400.000.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli					Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	previste e = h ± i	Somme			
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c				d	accertate	pagate f = p - l	rimaste da pagare g = q - m
			<i>Riporto . . .</i>		14.629.550.000	11.094.936.150	3.534.613.850		
482	484	480	Rimborso all'Istituto Poligrafico dello Stato delle spese per i locali di sicurezza del Tesoro adibiti alla custodia delle carte rappresentative di valore, per gli Uffici dell'Ispettorato del Provveditorato generale dello Stato e della Delegazione della Corte dei conti presso l'Officina Carte e valori		(a) 75.000.000	67.500.000	7.500.000		
483	485	481	Rimborso all'Istituto Poligrafico dello Stato delle spese sostenute per la gestione del Magazzino del Provveditorato generale dello Stato in Roma adibito al servizio di stampati		(a) 65.000.000	58.500.000	6.500.000		
485	486	482 p.	Salari e paghe al personale adibito al magazzino del Provveditorato generale dello Stato di via XX Settembre in Roma ed a quello in servizio di visita alla Sezione staccata dell'Ispettorato carte-valori presso le cartiere Miliani in Fabriano (<i>Spese obbligatorie</i>)		21.892.000	20.240.000	1.652.000		
»	487	483	Paghe ed altri assegni fissi agli operai giornalieri assunti ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge 26 febbraio 1952, n. 67		15.000.000	10.000.000	»		
486	488	484	Compensi per lavoro straordinario al personale adibito al magazzino del Provveditorato generale dello Stato di via XX Settembre in Roma ed a quello in servizio di visita alla Sezione staccata dell'Ispettorato carte-valori presso le cartiere Miliani in Fabriano (regio decreto 24 dicembre 1924, n. 2114 e art. 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946, n. 585 e successive modificazioni).		3.700.000	3.700.000	»		
487	489	482 p.	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale salariato (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)		3.000.000	3.000.000	»		
488	490	485	Indennità di missione e rimborso delle spese di trasporto al personale per missioni nel territorio nazionale eseguite nell'interesse del Provveditorato generale dello Stato (b)		9.000.000	6.472.338	1.503.633		
488 bis	491	486	Gettoni di presenza ai membri della Commissione di collaudo delle forniture per conto del Provveditorato generale dello Stato (decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5)		3.000.000	»	1.733.000		
489	492	487	Spese per acquisto, gestione, manutenzione e riparazione delle automobili assegnate per i servizi dei Ministeri del tesoro, delle finanze, del bilancio e delle partecipazioni statali, delle automobili di rappresentanza e di quelle adibite ai servizi del Provveditorato generale dello Stato (c)		(c) 67.600.000	41.075.947	26.524.053		
490	493	488	Affitto di locali adibiti alla custodia degli automezzi		7.500.000	»	7.500.000		
491	494	489	Spese inerenti alla fornitura delle uniformi al personale subalterno (art. 117 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960)		185.000.000	128.066.399	56.933.601		
					15.085.242.000	11.433.490.834	3.644.460.137		

(a) Comprese lire 25.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Modificata la denominazione del capitolo per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	o	Colonna q	l	m	n	o	p	q
h	i	k	l	m	n	o	p	q
= p + q - n	= h - e	= n ± o	= p - f	= q - g	= p + q - h	= n - k	= f + l	= g + m
14.629.550.000	»	5.915.117.037	2.580.634.018	2.838.596.266	5.419.230.284	— 495.886.753	13.675.570.168	6.373.210.116
75.000.000	»	5.316.622	5.021.895	294.727	5.316.622	»	72.521.895	7.794.727
65.000.000	»	4.183.082	4.011.497	171.585	4.183.082	»	62.511.497	6.671.585
21.892.000	»	1.100.000	701.000	399.000	1.100.000	»	20.941.000	2.051.000
10.000.000	— 5.000.000	»	»	»	»	»	10.000.000	»
3.700.000	»	800.000	800.000	»	800.000	»	4.500.000	»
3.000.000	»	450.000	450.000	»	450.000	»	3.450.000	»
7.975.971	— 1.024.029	4.381.303	922.886	3.345.461	4.268.347	— 112.956	7.395.224	4.849.094
1.733.000	— 1.267.000	2.000.000	737.707	116.265	853.972	— 1.146.028	737.707	1.849.265
67.600.000	»	64.636.812	37.064.157	6.272.599	43.336.756	— 21.300.056	78.140.104	32.796.652
7.500.000	»	6.129.600	5.939.958	189.642	6.129.600	»	5.939.958	7.689.642
185.000.000	»	117.024.187	73.316.403	22.963.325	96.279.728	(d) 20.744.459	201.382.802	79.896.926
15.077.950.971	— 7.291.029	6.121.138.643	2.709.599.521	2.872.348.870	5.581.948.391	— 539.190.252	14.143.090.355	6.516.809.007

(c) Modificata la denominazione del capitolo e comprese lire 11.100.000 per effetto del decreto ministeriale 25 luglio 1957, n. 135560 (lire 2.500.000), emanato in applicazione della legge 22 dicembre 1956, n. 1589, concernente istituzione del Ministero delle partecipazioni statali e della legge 24 giugno 1958, n. 637 (lire 8.600.000).

(d) Delle quali lire 1.806.123 perente agli effetti amministrativi.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione d	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			previste	accertate	
					e = h ± i	pagate f = p - l	rimaste da pagare g = q - m
SERVIZIO DELLE VALUTE.							
492	495	490	Contributo annuo all'Ufficio italiano dei cambi per l'espletamento delle funzioni di vigilanza e di controllo in materia valutaria, affidategli col regio decreto-legge 12 maggio 1938, n. 794, convertito nella legge 9 gennaio 1939, n. 380 (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 23 agosto 1946, n. 154)	100.000.000	97.000.000	3.000.000	
FONDI DI RISERVA.							
493	496	491	Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (art. 40 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 sulla contabilità generale dello Stato)	(a) »	»	»	
494	497	492	Fondo di riserva per le spese imprevidite (art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato)	(b) 1.339.595.000	»	»	
				1.339.595.000	»	»	

(a) Somma stanziata con lo stato di previsione	L.	15.000.000.000
Prelevamenti effettuati con decreti ministeriali	»	15.000.000.000
		—
Corrispondente economia	L.	—

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
100.000.000	»	3.000.000	3 000.000	»	3.000.000	»	100.000.000	3.000.000
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	(b) — 1.339.595.000	»	»	»	»	»	»	»
»	— 1.339.595.000	»	»	»	»	»	»	»

(b) Somma stanziata con lo stato di previsione	L.	6.000.000.000
Diminuzione disposta con decreti ministeriali emanati in applicazione di leggi autorizzative di spese	— L.	990.000.000
Prelevamenti effettuati con decreti del Presidente della Repubblica	— »	3.670.405.000
		<u>4.660.405.000</u>
Corrispondente economia	L.	<u>1.339.595.000</u>

Capitoli				Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	previste	Somme	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m
			FONDI SPECIALI.			
495	498	493	Fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso	(a) 48.234.647.196	»	»
497	499	495	Fondo occorrente per l'attuazione dell'ordinamento regionale	(c) 14.472.514	»	»
498	500	»	Fondo occorrente per l'attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1954, n. 1451, concernente la sistemazione del personale degli enti dipendenti dai cessati Governi dei territori già di sovranità italiana in Africa	(d) »	»	»
				48.249.119.710	»	»

(a) Somma stanziata con lo stato di previsione	L.	214.026.400.000
Diminuzioni disposte con decreti ministeriali emanati in applicazione di leggi autorizzative di spese	—	» 165.791.752.804
		Corrispondente economia
	L.	48.234.647.196

(b) Di detta somma lire 41.213.500.000 sono destinate a fronteggiare la copertura dell'onere relativo ai sottototati provvedimenti non perfezionati in legge entro il termine di scadenza dell'esercizio:		
Oneri per l'ammasso dei cereali relativi alla campagna 1956-57	L.	20.000.000.000
Saldo oneri campagna cerealicole pregresse fino alla campagna 1953-54	»	10.000.000.000
Disposizioni per la protezione civile in caso di eventi bellici e calamità naturali	»	4.500.000.000
Istruzione professionale	»	2.000.000.000
Provvedimenti per consentire ai capaci e meritevoli di raggiungere i gradi più alti negli studi	»	900.000.000
Trasporto delle merci assistenziali U. S. A. durante il 1956-57	»	825.000.000
Ripianamento deficit pregressi dell'O. N. I. G.	»	744.600.000
Provvidenze a favore dell'industria zolfifera	»	450.000.000
Provvedimenti per le nuove costruzioni e per i miglioramenti al naviglio, agli impianti e alle attrezzature della navigazione interna	»	375.000.000
Spese per il censimento agricolo	»	300.000.000
Costruzione di un edificio da adibire a scuola per gli allievi sottufficiali del Corpo delle foreste	»	200.000.000
Riassetto dei servizi marittimi sovvenzionati di carattere locale del medio e dell'alto Adriatico	»	160.000.000
Provvidenze creditizie per acquisto di macchine agricole	»	154.000.000
Aumento del contributo statale ai comuni di Ascoli Piceno, Bolzano e Cagliari per il servizio dei locali e dei mobili degli uffici giudiziari	»	152.500.000
Contributi ad esposizioni, mostre, fiere, mercati, ecc. commerciali e artistici	»	100.000.000
Disciplina delle pubbliche autolinee	»	75.000.000
Disposizioni sulla produzione ed il commercio delle sostanze medicinali e dei presidi medico-chirurgici	»	75.000.000
Provvedimenti a favore del personale licenziato dalle miniere carbonifere del Sulcis	»	60.000.000
Disciplina della posizione di comando del personale dipendente dagli uffici già operanti nel settore alimentare ed in servizio presso le Amministrazioni dello Stato	»	60.000.000
Contributo all'Ente autonomo del Volturno di Napoli per la concessione dei mutui, ai sensi degli articoli 19, 21 e 27 della legge 24 marzo 1921, n. 375	»	55.900.000
Modificazione all'ordinamento del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana	»	10.000.000
Erezione in Marsala del monumento celebrativo dello sbarco dei Mille	»	10.000.000
Aumento del contributo all'Accademia nazionale di danza	»	4.500.000
Contributo all'Associazione veterani e reduci garibaldini	»	2.000.000
	L.	41.213.500.000

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
Economie o maggiori spese		Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
»	(b) — 48.234.647.196	»	»	»	»	»	»	»
»	(c) — 14.472.514	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	— 48.249.119.710	»	»	»	»	»	»	»

(c) Somma stanziata con lo stato di previsione	L.	18.000.000.000
Aumento disposto con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 60 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5	+ L.	238.769.838
Diminuzioni disposte con decreti ministeriali emanati in applicazione di leggi autorizzative di spese	— »	18.224.297.324
	— »	17.985.527.486
	Corrispondente economia . . .	L. 14.472.514
(d) Somma stanziata con lo stato di previsione	L.	250.000.000
Diminuzione disposta con decreti ministeriali emanati in applicazione di leggi autorizzative di spese	— »	250.000.000
	Corrispondente economia . . .	L. —

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
a	b	c		e = h ± i	f = p - l	g = q - m		
TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA								
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE								
ONERI GENERALI DELLO STATO								
CONTRIBUTI, CONCORSI, RIMBORSI, SUSSIDI E ASSEGNAZIONI VARIE.								
499	501	496	Somme dovute alla Cassa depositi e prestiti per differenza nel saggio d'interesse sui mutui concessi ai Comuni e Provincie e per contributo dello Stato nel pagamento delle annualità (<i>Spese obbligatorie</i>)		9.143.000	4.237.691	4.905.309	
500	502	497	Rimborso alle Amministrazioni provinciali delle spese di spedalità sostenute per il ricovero nei manicomi di militari colpiti da infermità mentali provocate da cause di servizio dipendenti dalla guerra (decreto luogotenenziale 21 giugno 1917, n. 1157) (<i>Spese obbligatorie</i>)		1.000.000.000	979.009.893	20.990.107	
501	503	498	Concorso dello Stato nel finanziamento di imprese marittime	(a)	6.935.806.000	6.935.782.000	24.000	
502	504	499	Spese per la beneficenza romana (<i>Spese obbligatorie</i>)	(b)	6.075.776.000	5.381.097.725	694.678.275	
503	505	500	Contributo a favore dell'Ente autonomo per la valorizzazione dell'isola d'Ischia (legge 6 giugno 1952, n. 678) (7 ^a delle venti annualità)		10.000.000	7.494.000	2.506.000	
504	506	501	Contributo a favore dell'Ente nazionale delle casse rurali, agrarie ed Enti ausiliari (art. 16 della legge 4 agosto 1955, n. 707) (3 ^a delle dieci annualità)		30.000.000	29.998.000	»	
»	506 bis	502	Contributo a favore del comune di Roma, quale concorso per la copertura degli oneri dipendenti dall'essere la città di Roma sede della Capitale della Repubblica (legge 9 novembre 1957, n. 1055) (1 ^a della trentacinque quote) (c)	(c)	269.452.804	»	246.783.065	
<i>Da riportarsi . . .</i>					14.330.177.804	13.337.619.309	969.886.756	

(a) Comprese lire 4.635.806.000 per effetto del decreto ministeriale 7 novembre 1957 n. 136290, emanato in applicazione del decreto-legge 25 giugno 1957, n. 444, convertito nella legge 12 agosto 1957, n. 692, concernente l'ulteriore proroga dei termini previsti dal 2° comma dell'articolo 3 del regio decreto-legge 7 dicembre 1936, n. 2081, relativo al nuovo assetto delle linee di navigazione di preminente interesse nazionale.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
9.143.000	»	5.000.000	»	»	»	— 5.000.000	4.237.691	4.905.309
1.000.000.000	»	1.093.242	1.093.242	»	1.093.242	»	980.103.135	20.990.107
6.935.806.000	»	132.191.838	128.159.455	4.028.383	132.187.838	— 4.000	7.063.941.455	4.052.383
6.075.776.000	»	1.673.945.017	1.474.537.143	199.407.874	1.673.945.017	»	6.855.634.868	894.086.149
10.000.000	»	2.506.000	2.504.000	»	2.504.000	— 2.000	9.998.000	2.506.000
29.998.000	— 2.000	»	»	»	»	»	29.998.000	»
246.783.065	— 22.669.739	»	»	»	»	»	»	246.783.065
14.307.506.065	— 22.671.739	1.814.736.097	1.606.293.840	203.436.257	1.809.730.097	— 5.006.000	14.943.913.149	1.173.323.013

(b) Comprese lire 560.100.000 per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 153624, concernente prelevamento dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*.

(c) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 4 gennaio 1958, n. 160333, emanato in applicazione della legge citata nella denominazione del capitolo.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	14.330.177.804	13.337.619.309	969.886.756	
505	507	503	Contributo straordinario a favore dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali (A. N. A. S.) per la esecuzione delle opere per il traforo del Monte Bianco (legge 1° agosto 1954, n. 846) (ultima delle cinque annualità)	<i>per memoria</i>	»	»	
505 <i>bis</i>	507 <i>bis</i>	503 <i>bis</i>	Somministrazione del Tesoro all'Azienda nazionale autonoma delle strade statali per le spese concernenti il Territorio di Trieste (a)	(a) 110.000.000	110.000.000	»	
»	507 <i>ter</i>	503 <i>ter</i>	Somministrazione all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per la esecuzione di opere ferroviarie nel Territorio di Trieste, del Friuli e della Venezia Giulia (legge 21 marzo 1953, n. 298) (b)	(b) 2.000.000.000	»	2.000.000.000	
506	508	504	Contributi, concorsi e sussidi vari dovuti per legge (<i>Spese obbligatorie</i>)	(c) 326.881.585	249.283.578	77.598.007	
				16.767.059.389	13.696.902.887	3.047.484.763	
			CONTRIBUTI E CONCORSI IN DIPENDENZA DI PUBBLICHE CALAMITÀ				
507	509	505	Concorso dello Stato nel pagamento delle annualità d'ammortamento dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti e da altri Istituti a Province e Comuni, anche nell'interesse degli istituti di beneficenza o di altri enti morali, allo scopo esclusivo di procurar loro i mezzi per riparare i danni causati da pubbliche calamità (<i>Spese obbligatorie</i>).	5.200.000	813.998	3.663.798	
508	510	506	Contributo dello Stato nel pagamento delle semestralità dei mutui ipotecari contratti da privati e da Istituti di beneficenza, di istruzione e di educazione, per nuove costruzioni, ricostruzioni e riparazioni di fabbricati nelle località danneggiate da pubbliche calamità (<i>Spese obbligatorie</i>)	5.530.000	9.800	540.953	
509	511	507	Contributi diretti dello Stato a favore degli Istituti cessionari della soppressa Unione edilizia o dei proprietari che abbiano costruito, ricostruito o riparato a proprie spese gli edifici distrutti o danneggiati da terremoti (<i>Spese obbligatorie</i>)	200.000	39.972	»	
509 <i>bis</i>	511 <i>bis</i>	746	Concorso dello Stato nel pagamento degli interessi dovuti ad Istituti ed aziende di credito sulle anticipazioni concesse alle imprese industriali, commerciali ed artigiane, danneggiate o distrutte in seguito a pubbliche calamità e contributo statale a favore delle stesse imprese che intendono provvedere, con mezzi propri, alla ricostruzione e riattivazione degli impianti ed alla ricostituzione delle normali scorte di esercizio (articolo 2 della legge 21 agosto 1949, n. 638; articolo 5 del decreto-legge 15 dicembre 1951, n. 1334, convertito nella legge 13 febbraio 1952, n. 50, e successive modificazioni ed integrazioni) (d)	(d) 100.000.000	»	100.000.000	
				110.930.000	863.770	104.204.751	

(a) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 7 ottobre 1957, n. 147636, emanato in applicazione della legge 29 luglio 1957, n. 642, concernente approvazione dello stato di previsione dell'entrata e di quello della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1957-58.

(b) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 118940, emanato in applicazione della legge citata nella denominazione del capitolo.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
14.307.506.065	22.671.739	1.814.736.097	1.606.293.840	203.436.257	1.809.730.097	5.006.000	14.943.913.149	1.173.323.013
»	»	800.000.000	800.000.000	»	800.000.000	»	800.000.000	»
110.000.000	»	»	»	»	»	»	110.000.000	»
2.000.000.000	»	»	»	»	»	»	»	2.000.000.000
326.881.585	»	15.000.000	2.261.874	12.738.126	15.000.000	»	251.545.452	90.336.133
16.744.387.650	22.671.739	2.629.736.097	2.408.555.714	216.174.383	2.624.730.097	5.006.000	16.105.458.601	3.263.659.146
4.477.796	722.204	487.748	»	»	»	487.748	813.998	3.663.798
550.753	4.979.247	8.785.879	3.694.490	»	3.694.490	5.091.389	3.704.290	540.953
39.972	160.028	938.767	55.858	30.000	85.858	852.909	95.830	30.000
100.000.000	»	792.801.807	244.066.858	548.734.949	792.801.807	»	244.066.858	648.734.949
105.068.521	5.861.479	803.014.201	247.817.206	548.764.949	796.582.155	6.432.046	248.680.976	652.969.700

(e) Compresse lire 144.623.885 per effetto dei decreti ministeriali 17 dicembre 1957, n. 163601 (lire 100.000.000), 6 maggio 1958, n. 124631 (lire 42.000.000) e 7 giugno 1958, n. 129074 (lire 2.623.885), tutti concernenti prelevamento dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*.

(d) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = h ± i	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
a	b	c			f = p - l	g = q - m		
SPESE DIVERSE.								
510	512	508	Interessi compresi nelle rate di estinzione dei prestiti obbligazionari 6 e 6,50 per cento emessi dalla Società anonima nazionale Cogne (Convenzione 11 settembre 1935, approvata e resa esecutiva col decreto ministeriale 11 settembre 1935 e regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1205, convertito nella legge 9 gennaio 1936, n. 68) (23 ^a delle 30 annualità) . . .		2.225.600	2.225.535	»	
511	513	509	Interessi compresi nell'annualità da corrispondere alla Cassa depositi e prestiti per l'ammortamento delle somministrazioni di fondi fatte al Tesoro per anticipazioni alle Casse provinciali di credito agrario di Cagliari e di Sassari, ai sensi dell'articolo 1 del regio decreto-legge 28 dicembre 1922, n. 1824, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473 (17 ^a delle 30 annualità)		488.693	488.693	»	
»	513 bis	509 bis	Premio di rinnovo dei buoni del Tesoro novennali 5 per cento 1959 (decreto-legge 23 gennaio 1958, n. 8, convertito nella legge 23 febbraio 1958, n. 84) (a)		(a) 11.283.411.650	»	11.283.411.650	
»	513 ter	768 VII	Premi da assegnare mediante estrazione a sorte per il rinnovo dei buoni del Tesoro novennali 5 per cento 1959 (decreto-legge 23 gennaio 1958, n. 8, convertito nella legge 23 febbraio 1958, n. 84) (a)		(a) 782.674.200	»	782.674.200	
512	514	510	Somma da corrispondere all'Istituto Mobiliare italiano in dipendenza dell'emissione delle obbligazioni speciali di cui al regio decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1480		2.500.000	686.713	1.813.287	
513	515	511	Sovvenzione a favore della Sezione smobilizzi dell'Istituto per la ricostruzione industriale a norma della Convenzione 31 dicembre 1936, stipulata ai sensi dell'articolo 1 del regio decreto-legge 17 gennaio 1935, n. 6, convertito nella legge 3 giugno 1935, n. 1124, e resa esecutiva col decreto del Capo del Governo 31 dicembre 1936 registrato alla Corte dei conti il 16 gennaio 1937 (10 ^a e 11 ^a delle 38 semestralità) . . .		285.000.000	142.500.000	142.500.000	
514	516	512	Interessi relativi alle somme dovute al Governo degli Stati Uniti d'America per l'acquisto da parte del Governo italiano dei materiali residuati di guerra americani (accordo Bonner-Corbino 9 settembre 1946, approvato col decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 30 ottobre 1947, n. 1455)		1.350.000.000	1.115.284.285	»	
<i>Da riportarsi . . .</i>					13.706.300.143	1.261.185.226	12.240.399.137	

(a) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 22 maggio 1958, n. 129531, emanato in applicazione della legge citata nella denominazione del capitolo.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + i	q = + m g
2.225.535	65	»	»	»	»	»	2.225.535	»
488.693	»	»	»	»	»	»	488.693	»
11.283.411.650	»	»	»	»	»	»	»	11.283.411.650
782.674.200	»	»	»	»	»	»	»	782.674.200
2.500.000	»	5.000.000	»	»	»	5.000.000	686.713	1.813.287
285.000.000	»	»	»	»	»	»	142.500.000	142.500.000
1.115.284.285	234.715.715	251.810.511	251.772.215	»	251.772.215	38.296	1.367.056.500	»
13.471.584.363	234.715.780	256.810.511	251.772.215	»	251.772.215	5.038.296	1.512.957.441	12.210.399.137

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previsite	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	13.706.300.143	1.261.185.226	12.210.399.137	
515	517	513	Interessi relativi alle somme dovute al Governo degli Stati Uniti d'America per l'acquisto da parte del Governo italiano dei materiali residuati di guerra americani (accordo Taff-Del Vecchio 21 luglio 1947, approvato col decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 dicembre 1947, n. 1609)	205.000.000	204.999.405	»	
516	518	514	Somma occorrente per la corresponsione di indennizzi ai titolari di beni italiani nei territori passati alla Jugoslavia, nazionalizzati, confiscati o sottoposti a riforma agraria oppure ceduti o venduti allo Stato Jugoslavo (legge 5 dicembre 1949, n. 1064, legge 31 luglio 1952, n. 1131 e decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 1955, n. 210)	7.700.000.000	5.887.695.592	1.812.304.408	
»	518 <i>bis</i>	515	Spesa derivante dall'esecuzione del Protocollo addizionale all'Accordo di Belgrado del 1° marzo 1956 tra l'Italia e la Jugoslavia, relativo alla pesca da parte dei pescatori italiani nelle acque jugoslave, concluso in Belgrado il 13 dicembre 1956 (legge 13 luglio 1957, n. 669) (a) . . .	(a) 750.000.000	750.000.000	»	
517	519	516	Oneri dipendenti dall'esecuzione delle clausole economiche del Trattato di pace e di accordi internazionali connessi al Trattato medesimo	<i>per memoria</i>	»	»	
»	519 <i>bis</i>	517	Contributo nelle spese di ricerche e di investimenti della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom) articoli 172, n. 2, e 215 del Trattato istitutivo della Comunità, ratificato e reso esecutivo con la legge 14 ottobre 1957, n. 1203 (prima delle cinque quote) (b)	(b) 2.973.680.000	»	2.973.680.000	
518	520	519	Spese per il funzionamento di uffici all'estero, di commissioni, delegazioni ed altri organi costituiti per dare esecuzione al Trattato di pace e agli accordi internazionali connessi col Trattato medesimo	90.000.000	59.862.125	28.360.180	
»	520 <i>bis</i>	768 IX	Somma occorrente per il rimborso del ricavato di vendite e del valore di beni sequestrati a nostri connazionali dai Custodi britannici delle proprietà di Nairobi, Asmara e Mogadiscio (<i>Spesa obbligatoria</i>) (c) . . .	(c) 38.520.900	»	38.520.900	
519	521	520	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi a funzionari del Ministero del tesoro e di altre Amministrazioni che prestano la loro opera per i lavori relativi alla esecuzione del Trattato di pace e dei vari accordi e trattati internazionali connessi col Trattato medesimo (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	3.000.000	2.789.918	208.688	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	25.466.501.043	8.166.532.266	17.063.473.313	

(a) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 27 settembre 1957, n. 144934, emanato in applicazione della legge citata nella denominazione del capitolo.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
Economie o maggiori spese		Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	o	Colonna q	Pagati	Rimasti	TOTALE	Economie	Pagamenti	Residui
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
13.471.584.363	234.715.780	256.810.511	251.772.215	»	251.772.215	5.038.296	1.512.957.441	12.210.399.137
204.999.405	595	100.488	»	»	»	100.488	204.999.405	»
7.700.000.000	»	15.405.221.347	772.822.390	14.632.398.957	15.405.221.347	»	6.660.517.982	16.444.703.365
750.000.000	»	»	»	»	»	»	750.000.000	»
»	»	37.672.476.984	12.215.839.355	25.456.637.629	37.672.476.984	»	12.215.839.355	25.456.637.629
2.973.680.000	»	»	»	»	»	»	»	2.973.680.000
88.222.305	1.777.695	48.032.627	18.514.967	29.338.223	47.853.190	179.437	78.377.092	57.698.403
38.520.900	»	»	»	»	»	»	»	38.520.900
2.998.606	1.394	908.527	843.006	57.240	900.246	8.281	3.632.924	265.023
25.230.005.579	236.495.464	53.383.550.484	13.259.791.933	40.118.432.049	53.378.223.982	5.326.502	21.426.324.199	57.181.905.362

(b) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 25 febbraio 1958, n. 106277, emanato in applicazione della legge citata nella denominazione del capitolo.

(c) Capitolo istituito per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637 e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 153624, concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
a	b	c		e = h ± i	f = p - l	g = q - m		
			<i>Riporto . . .</i>		25.466.501.043	8.166.532.266	17.063.473.313	
782	521 <i>bis</i>	748	Somma occorrente per la corresponsione dell'indennità ed accessori relativi alla espropriazione della Villa Abamelek Lazareff, sita in Roma, via Aurelia Antica, n. 8, e dei relativi annessi trasferiti allo Stato (regio decreto legislativo 26 maggio 1946, n. 617) (a)		(a) 385.000.000	335.635.145	43.252.595	
520	522	521	Concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sui finanziamenti che le sezioni di credito industriale del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e del Banco di Sardegna sono autorizzate a concedere per l'industrializzazione dell'Italia meridionale ed insulare ai sensi del decreto legislativo 5 marzo 1948, n. 121 e della legge 9 maggio 1950, n. 261 (7 ^a delle 10 annualità)		1.030.000.000	510.317.652	519.682.348	
521	523	522	Concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sui finanziamenti che le sezioni di credito industriale del Banco di Napoli, Banco di Sicilia e Banco di Sardegna, effettueranno alle piccole e medie industrie dell'Italia meridionale ed insulare ai sensi del decreto legislativo 15 dicembre 1947, n. 1419, e per quelli previsti dall'articolo 6 della legge 29 dicembre 1948, n. 1482, entro il limite complessivo delle somme dovute allo Stato dagli anzidetti Banchi a norma dell'articolo 3 della legge 9 maggio 1950, n. 261, per i prestiti di cui all'articolo 1 della legge stessa (6 ^a delle 10 annualità)		300.000.000	50.814.806	249.185.194	
521 <i>bis</i>	524	523	Concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sui finanziamenti concessi dagli Istituti di credito di cui all'articolo 2 del decreto legislativo luogotenenziale 1 ^o novembre 1944, n. 367, a favore di imprese di qualsiasi genere e dimensione, aventi per finalità la creazione di nuovi impianti industriali ovvero l'ampliamento ed il rinnovo di quelli esistenti (legge 23 marzo 1956, n. 296) (2 ^a delle dieci annualità)		350.000.000	42.498.000	307.500.000	
»	524 <i>bis</i>	»	Somma da versare al Fondo intestato al Ministero del lavoro e della previdenza sociale, destinato alla erogazione di provvidenze a favore del personale licenziato da aziende siderurgiche (articolo 2 della legge 29 novembre 1957, n. 1224) (b)		(b) 900.000.000	900.000.000	»	
522	525	524	Somma da versare alla Regione sarda per il concorso statale nel pagamento degli interessi sui prestiti d'esercizio nonché sui prestiti e mutui per il ripristino dell'efficienza produttiva, contratti dalle aziende agricole ed armentizie della Sardegna danneggiate dalla siccità dell'annata agraria 1954-55 (art. 1 e 6 della legge 23 dicembre 1955, n. 1309) (3 ^a delle cinque quote)		400.000.000	»	400.000.000	
			<i>Da riportarsi . . .</i>		28.831.501.043	10.005.797.869	18.583.093.450	

(a) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h		
25.230.005.579	— 236.495.464	53.383.550.484	13.259.791.933	40.118.432.049	53.378.223.982	— 5.326.502	21.426.324.199	57.181.905.362
378.887.740	— 6.112.260	130.000.000	130.000.000	»	130.000.000	»	465.635.145	43.252.595
1.030.000.000	»	4.948.086.268	756.104.579	4.191.981.689	4.948.086.268	»	1.266.422.231	4.711.664.037
300.000.000	»	1.044.655.876	128.598.750	916.057.126	1.044.655.876	»	179.413.556	1.165.242.320
349.998.000	— 2.000	350.000.000	»	350.000.000	350.000.000	»	42.498.000	657.500.000
900.000.000	»	»	»	»	»	»	900.000.000	»
400.000.000	»	500.000.000	»	500.000.000	500.000.000	»	»	900.000.000
28.588.891.319	— 242.609.724	60.356.292.628	14.274.495.262	46.076.470.864	60.350.966.126	— 5.326.502	24.280.293.131	64.659.564.314

(b) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 22 marzo 1958, n. 108516, emanato in applicazione della legge citata nella denominazione del capitolo.

Capitoli					Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
a	b	c		e = h ± i	= p - l	g = q - m		
			<i>Riporto . . .</i>		28.831.501.043	10.005.797.869	18.583.093.450	
524 <i>bis</i>	526	525	Contributo straordinario alla Regione autonoma della Sardegna per l'esecuzione di un primo stralcio del piano particolare per la trasformazione delle zone olivastrate dell'Isola (Legge 23 ottobre 1956, n. 1216), (3 ^a delle 5 quote)		553.000.000	553.000.000	»	
524 <i>ter</i>	527	526	Contributo straordinario alla Regione autonoma della Sardegna per l'esecuzione di un piano particolare per la costruzione di mattatoi nei comuni dell'Isola (legge 19 novembre 1956, n. 1302) (3 ^a delle 5 quote)		500.000.000	500.000.000	»	
»	527 <i>bis</i>	»	Contributo straordinario alla Regione autonoma della Sardegna per l'esecuzione di un piano particolare per la costruzione ed il potenziamento dei porti di IV classe dell'Isola (legge 10 dicembre 1957, n. 1217) (1 ^a e 2 ^a quota) (a)	(a)	1.000.000.000	1.000.000.000	»	
»	527 <i>ter</i>	526 <i>ter</i>	Contributo straordinario alla Regione autonoma della Sardegna per l'esecuzione di un piano particolare per la costruzione di laghi collinari e di impianti di irrigazione (legge 13 marzo 1958, n. 255) (prima delle cinque quote) (b)	(b)	600.000.000	»	600.000.000	
525	528	527	Interessi compresi nelle rate di estinzione del prestito obbligazionario emesso dall'Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero (articoli 3 e 4 della legge 10 agosto 1950, n. 717) (7 ^a delle 22 annualità) . . .		317.188.200	317.184.200	»	
526	529	528	Contributo pari all'1,50 per cento dell'ammontare dei finanziamenti dei crediti a medio termine derivanti da esportazioni relative a forniture speciali da corrispondere all'Istituto centrale per il credito a medio termine (Mediocredito) ai sensi della legge 22 dicembre 1953, n. 955 (<i>Spesa obbligatoria</i>)		500.000.000	»	500.000.000	
527	530	529	Somma da corrispondere alla Cassa per il Mezzogiorno per la esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale (legge 10 agosto 1950, n. 646 e art. 2 della legge 25 luglio 1952, n. 949) (8 ^a delle 12 rate)		90.000.000.000	90.000.000.000	»	
528	531	530	Somma da corrispondere alla Cassa per il Mezzogiorno per l'esecuzione di opere straordinarie in Calabria (legge 26 novembre 1955, n. 1177) (3 ^a delle 12 quote)		16.000.000.000	16.000.000.000	»	
			<i>Da riportarsi . . .</i>		138.301.689.243	118.375.982.069	19.683.093.450	

(a) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 25 febbraio 1958, n. 100610, emanato in applicazione della legge citata nella denominazione del capitolo.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
28.588.891.319	242.609.724	60.356.292.628	14.274.495.262	46.076.470.864	60.350.966.126	5.326.502	24.280.293.131	64.659.564.314
553.000.000	»	»	»	»	»	»	553.000.000	»
500.000.000	»	»	»	»	»	»	500.000.000	»
1.000.000.000	»	»	»	»	»	»	1.000.000.000	»
600.000.000	»	»	»	»	»	»	»	600.000.000
317.184.200	4.000	»	»	»	»	»	317.184.200	»
500.000.000	»	500.000.000	»	500.000.000	500.000.000	»	»	1.000.000.000
90.000.000.000	»	»	»	»	»	»	90.000.000.000	»
16.000.000.000	»	3.000.000.000	3.000.000.000	»	3.000.000.000	»	19.000.000.000	»
138.059.075.519	242.613.724	63.856.292.628	17.274.495.262	46.576.470.864	63.850.966.126	5.326.502	135.650.477.331	66.259.564.314

(b) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 7 giugno 1958, n. 129003, emanato in applicazione della legge citata nella denominazione del capitolo.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione d	Rapporti fra le colonne e = h ± i	Somme		
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
				f = p - l	g = q - m		
			<i>Riporto . . .</i>	138.301.689.243	118.375.982.069	19.683.093.450	
529	532	531	Annualità dovuta alla gestione I. N. A.-Casa in applicazione della legge 26 novembre 1955, n. 1148 (3 ^a delle 7 annualità)	12.000.000.000	11.999.992.000	8.000	
530	533	532	Somma occorrente per la regolazione dei rimborsi per capitale ed interessi relativi ai finanziamenti accordati dall'Istituto mobiliare italiano (I. M. I.) per acquisto di macchinari ed attrezzature, a norma della legge 21 agosto 1949, n. 730, trasferiti alla Cassa del Mezzogiorno ai sensi dell'articolo 11 - lettera a) - della legge 10 agosto 1950, n. 646 . .	<i>per memoria</i>	»	»	
»	533 <i>bis</i>	533	Somma da versare all'Istituto nazionale della previdenza sociale a titolo di rimborso forfettario delle somme da esso erogate fino al 30 novembre 1956 a favore della propria attività di colonizzazione in Tripolitania e dell'anticipazione di lire 660 milioni concessa all'Ente per la colonizzazione della Libia ai sensi della legge 18 agosto 1954, n. 926 (articolo 5 della legge 17 agosto 1957, n. 843) (prima delle dieci annualità) (a).	(a) 100.000.000	»	100.000.000	
»	533 <i>ter</i>	750	Somma occorrente per i rimpatri e l'assistenza in Italia delle famiglie coloniali che abbandonano la Libia (articolo 7 della legge 17 agosto 1957, n. 843) (a)	(a) 150.000.000	»	150.000.000	
»	533 <i>IV</i>	534	Somma da versare allo Stato Libico quale contributo alla ricostruzione economica della Libia (articolo 16 dell'Accordo, in data 2 ottobre 1956, fra l'Italia e la Libia ratificato e reso esecutivo con la legge 17 agosto 1957, n. 843) (prima delle quattro quote) (a).	(a) 1.750.000.000	»	1.750.000.000	
531	534	535	Rimborso alla Società anonima nazionale « Cogne » delle spese inerenti al servizio di prestiti obbligazionari emessi dalla Società medesima (convenzione 11 settembre 1935, approvata e resa esecutiva con decreto ministeriale 11 settembre 1935 e regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1205, convertito nella legge 9 gennaio 1936, n. 68)	2.750.000	»	2.750.000	
»	534 <i>bis</i>	768 <i>bis</i>	Somma da erogare ai termini dell'articolo 2 della legge 17 agosto 1941, n. 989, per il rimborso del prestito obbligazionario emesso dalla Società anonima autostrade toscane, col carico degli interessi del 5 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 1940, in dipendenza del passaggio allo Stato della autostrada Firenze-Lucca verso Viareggio (b).	(b) 100.000	4.990	95.000	
			<i>Da riportare . . .</i>	152.304.539.243	130.375.979.059	21.685.946.450	

(a) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 28 novembre 1957, n. 151492, emanato in applicazione della legge citata nella denominazione del capitolo.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
138.059.075.519	— 242.613.724	63.856.292.628	17.274.495.262	46.576.470.864	63.850.966.126	— 5.326.502	135.650.477.331	66.259.564.314
12.000.000.000	»	24.000	24.000	»	24.000	»	12.000.016.000	8.000
»	»	»	»	»	»	»	»	»
100.000.000	»	»	»	»	»	»	»	100.000.000
150.000.000	»	»	»	»	»	»	»	150.000.000
1.750.000.000	»	»	»	»	»	»	»	1.750.000.000
2.750.000	»	2.750.000	2.449.176	»	2.449.176	— 300.824	2.449.176	2.750.000
99.990	— 10	»	»	»	»	»	4.990	95.000
152.061.925.509	— 242.613.734	63.859.066.628	17.276.968.438	46.576.470.864	63.853.439.302	— 5.627.326	147.652.947.497	68.262.417.314

(b) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli						Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate		
						pagate	rimaste da pagare	
a	b	c			d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m
			<i>Riporto . . .</i>		152.304.539.243	130.375.979.059	21.685.946.450	
532	535	536	Assegnazione al Provveditorato al porto di Venezia in relazione al provento della tassa di tonnelloaggio sulle merci imbarcate o sbarcate nel porto medesimo per il finanziamento della costruzione di due capannoni e delle relative opere di arredamento sul molo ex carboni del bacino commerciale di Marittima (art. 2 del regio decreto-legge 8 dicembre 1938, n. 2073, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739) (20 ^a delle 25 annualità)		1.000.000	1.000.000	»	
533	536	537	Corresponsione al Consorzio autonomo del porto di Genova degli interessi sulle somme depositate in contabilità speciali eccedenti l'ammontare della rata di ammortamento del debito da esso contratto con lo Stato da destinarsi a nuove opere di ampliamento, sistemazione e miglioramento del porto (regio decreto-legge 15 settembre 1923, n. 1997; art. 3 del regio decreto-legge 6 novembre 1924, n. 1881, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597; ed art. 86 del regio decreto-legge 11 aprile 1926, n. 736) (<i>Spese obbligatorie</i>)		25.000.000	»	25.000.000	
534	537	538	Assegnazione al comune di Livorno in relazione al provento delle tasse di tonnelloaggio sulle merci imbarcate e sbarcate in quel porto (art. 2 del regio decreto-legge 16 luglio 1936, n. 1619, convertito nella legge 14 gennaio 1937, n. 136) (22 ^a delle 25 rate)		1.000.000	998.000	»	
535	538	539	Devoluzione all'Ente autonomo del porto di Napoli di quota parte delle tasse sugli imbarchi e sbarchi di passeggeri nel porto medesimo (decreto legislativo 6 marzo 1948, n. 519) (<i>Spese obbligatorie</i>)		<i>per memoria</i>	»	»	
536	539	540	Annualità da pagare alla Cassa depositi e prestiti, per la estinzione del mutuo di lire 23.000.000 concesso al Comune di Civitavecchia per le opere di sistemazione di quel porto (regio decreto-legge 7 maggio 1925, n. 1390, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, e regio decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 2106, convertito nella legge 29 dicembre 1928, n. 3057) (33 ^a delle 35 rate)		1.288.100	1.288.100	»	
537	540	541	Rimborso all'Istituto nazionale per le assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro e alle Casse mutue marittime Tirrenia, Adriatica e Mediterranea per gli infortuni e le malattie delle rate di rendita, compresi gli accessori integrativi, pagate a invalidi permanenti ed a superstiti, in dipendenza di infortuni determinati da rischio di guerra (articoli 12 e 13 della legge 3 marzo 1949, n. 52) (<i>Spese obbligatorie</i>)		900.000.000	731.800.142	168.199.858	
			<i>Da riportarsi . . .</i>		153.232.827.343	131.111.065.301	21.879.146.308	

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
152.061.925.509	242.613.734	63.859.066.628	17.276.968.438	46.576.470.864	63.853.439.302	5.627.326	147.652.947.497	68.262.417.314
1.000.000	»	»	»	»	»	»	1.000.000	»
25.000.000	»	30.463.268	30.463.268	»	30.463.268	»	30.463.268	25.000.000
998.000	2.000	998.000	998.000	»	998.000	»	1.996.000	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
1.288.100	»	»	»	»	»	»	1.288.100	»
900.000.000	»	314.245.523	6.000	314.239.523	314.245.523	»	731.806.142	482.439.381
152.990.211.609	242.615.734	64.204.773.419	17.308.435.706	46.890.710.387	64.199.146.093	5.627.326	148.419.501.007	68.769.856.695

Capitoli						Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate		
						pagate	rimaste da pagare	
a	b	c			d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m
			<i>Riporto . . .</i>		153.232.827.343	131.111.065.301	21.879.146.308	
538	541	542	Rimborso all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro dell'ammontare dei pagamenti da esso effettuati delle rendite di infortunio sul lavoro, dovute ai cittadini del Trentino ed a quelli di Fiume dagli Istituti di previdenza austriaci ed ungheresi, e dell'ammontare dei pagamenti effettuati per rendita di infortunio sul lavoro dovuta ai cittadini della Venezia Giulia e di Zara e rimborso all'Istituto nazionale della previdenza sociale dell'ammontare dei pagamenti da esso effettuati ad iscritti ad Istituti austriaci di previdenza sociale oltre i limiti delle attività trasferitevi (regi decreti-legge 24 settembre 1931, n. 1555, convertito nella legge 17 marzo 1932, n. 375 e 21 settembre 1933, n. 1398, convertito nella legge 11 gennaio 1934, n. 169 e legge 18 aprile 1950, n. 243) (<i>Spese obbligatorie</i>)		6.000.000	3.792.429	2.207.571	
»	541 <i>bis</i>	768 <i>ter</i>	Rimborso all'Azienda rilievo alienazione residuati (A. R. A. R.) delle spese complementari sostenute per l'espletamento dei programmi di acquisti di macchinari, apparecchi ed attrezzature di cui all'articolo 1, secondo comma, della legge 21 marzo 1953, n. 203. (a)		(a) 2.000.000.000	»	2.000.000.000	
539	542	543	Somma occorrente per corrispondere all'Ente di gestione e liquidazione Immobiliare (E. G. E. L. I.) e agli Istituti di credito fondiario i compensi a titolo di rimborso spese per la gestione sequestrataria dei beni appartenenti agli Stati delle Nazioni Unite, nonché alle persone fisiche e giuridiche aventi la nazionalità di detti Stati, e per le funzioni di temporaneo amministratore di beni, dei quali non sia stato provveduto alla restituzione (art. 20 della legge 19 dicembre 1940, n. 1994, e dei decreti legislativi luogotenenziali 1° febbraio 1945, n. 36 e 27 marzo 1946, n. 140)		25.000.000	»	25.000.000	
»	542 <i>bis</i>	768 <i>iv</i>	Somma da versare al conto Tesoreria di cui al secondo comma dell'articolo 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente soppressione e messa in liquidazione di Enti di diritto pubblico e di altri Enti soggetti a vigilanza dello Stato (legge 31 luglio 1957, n. 675) (b) . . .		(b) 12.700.000.000	10.200.000.000	2.500.000.000	
540	543	544	Contributo alla Regione siciliana a titolo di solidarietà nazionale per il periodo 1° luglio 1955, 30 giugno 1960 (legge 21 marzo 1957, n. 176) (terza quota) (c)		(c) 17.500.000.000	»	17.500.000.000	
541	544	545	Somme da riscuotere direttamente dalla Regione siciliana sui cespiti erariali, ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 507, salvo conguaglio a norma dell'articolo 4 del decreto medesimo		47.200.000.000	»	55.342.030.542	
			<i>Da riportarsi . . .</i>		232.663.827.343	141.314.857.730	99.248.384.421	

(a) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Capitolo istituito con lo stanziamento di lire 10.200.000.000 per effetto del decreto ministeriale 13 settembre 1957, n. 140680, emanato in applicazione della legge citata nella denominazione del capitolo ed aggiunte lire 2.500.000.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne t + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
152.990.211.609 —	242.615.734	64.204.773.419	17.308.435.706	46.890.710.387	64.199.146.093 —	5.627.326	148.419.501.007	68.769.856.695
6.000.000	»	3.005.818	1.573.474	»	1.573.474 —	1.432.344	5.365.903	2.207.571
2.000.000.000	»	»	»	»	»	»	»	2.000.000.000
25.000.000	»	72.153.537	»	72.153.537	72.153.537	»	»	97.153.537
12.700.000.000	»	»	»	»	»	»	10.200.000.000	2.500.000.000
17.500.000.000	»	27.500.000.000	»	27.500.000.000	27.500.000.000	»	»	45.000.000.000
55.342.030.542 +	(d) 8.142.030.542	114.318.614.780	46.684.575.816	67.634.038.964	114.318.614.780	»	46.684.575.816	122.976.069.506
240.563.242.151 +	7.899.414.808	206.098.547.554	63.994.584.996	142.096.902.888	206.091.487.884 —	7.059.670	205.309.442.726	241.345.287.309

(c) Modificata la denominazione del capitolo e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 2 ottobre 1957, n. 136774, emanato in applicazione della legge citata nella denominazione del capitolo.

(d) Eccedenza di impegni che si propone di sanare con apposita norma inserita nella legge di approvazione del Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1957-58.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± f	g = p - l	m = q - n	
			<i>Riporto . . .</i>	232.663.827.343	141.314.857.730	99.248.384.421	
542	545	546	Somme occorrenti per la regolazione delle quote di entrate erariali devolute alla Regione sarda ai sensi dell'articolo 8 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3	10.000.000.000	»	10.576.682.372	
543	546	547	Interessi e provvigioni da corrispondere alla Banca d'Italia sui depositi vincolati in conto corrente presso la Banca stessa, delle cui disponibilità questa abbia assunto l'impegno di inibirsi l'impiego sotto qualsiasi forma a sollievo della circolazione (decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 265 e articolo 5 del decreto legislativo luogotenenziale 30 dicembre 1944, n. 447)	7.000.000.000	»	7.000.000.000	
544	547	548	Somme dovute, per interessi e provvigioni, relativi ad esercizi decorsi, alla Banca d'Italia sui depositi vincolati in conto corrente presso la Banca stessa, delle cui disponibilità questa abbia assunto l'impegno di inibirsi l'impiego sotto qualsiasi forma a sollievo della circolazione (decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 265 e articolo 5 del decreto legislativo luogotenenziale 30 dicembre 1944, n. 447)	(b) 2.250.000.000	»	2.250.000.000	
545	548	549	Somme dovute per interessi 3 per cento al netto dell'imposta di ricchezza mobile sulle quote indisponibili per maggiori utili di guerra versate dai contribuenti sui conti correnti speciali vincolati tenuti dall'Istituto di emissione in luogo e vece della Tesoreria dello Stato (decreto legislativo luogotenenziale 10 agosto 1944, n. 199)	500.000	76.382	423.618	
546	549	550	Concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sul mutuo di lire 270.000.000, contratto dal comune di Palermo a norma del regio decreto-legge 6 maggio 1926, n. 886, convertito nella legge 9 giugno 1927, n. 1277, modificato col regio decreto-legge 9 agosto 1926, n. 1544, convertito nella legge 29 dicembre 1927, n. 2759 (24 ^a delle trentacinque annualità)	10.500.000	10.500.000	»	
547	550	551	Somme occorrenti per la regolazione di spese riguardanti le passate gestioni dell'Africa orientale italiana	5.000.000	»	5.000.000	
548	551	552	Somme occorrenti per la regolazione di spese riguardanti le passate gestioni della Libia	4.000.000	»	4.000.000	
»	551 bis	768 v	Somma occorrente per la estinzione anticipata di alcuni oneri facenti carico a più esercizi finanziari (legge 18 dicembre 1957, n. 1262) (c) . . .	(c) 33.020.834	»	33.020.834	
				251.966.848.177	141.325.434.112	119.117.511.245	

(a) Eccedenza di impegni che si propone di sanare con apposita norma inserita nella legge di approvazione del Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1957-58.

(b) Dedotte lire 750.000.000 per effetto del decreto ministeriale 19 aprile 1958, n. 117906, emanato in applicazione della legge 30 novembre 1957, n. 1209, concernente concorso dello Stato nelle spese di gestione dell'ammasso dell'olio di oliva di pressione della campagna di produzione 1957-58.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
240.563.242.151	+ 7.899.414.808	206.098.547.554	63.994.584.996	142.096.902.888	206.091.487.884	— 7.059.670	205.309.442.726	241.345.287.309
10.576.682.372	+ (a) 576.682.372	41.168.900.576	9.040.581.058	32.128.319.518	41.168.900.576	»	9.040.581.058	42.705.001.890
7.000.000.000	»	21.091.490.039	»	21.091.490.039	21.091.490.039	»	»	28.091.490.039
2.250.000.000	»	10.000.000.000	»	10.000.000.000	10.000.000.000	»	»	12.250.000.000
500.000	»	5.247.210	227.070	5.020.140	5.247.210	»	303.452	5.443.758
10.500.000	»	»	»	»	»	»	10.500.000	»
5.000.000	»	17.929.133	2.206.965	»	2.206.965	— 15.722.168	2.206.965	5.000.000
4.000.000	»	52.461.439	1.388.402	»	1.388.402	— 51.073.037	1.388.402	4.000.000
33.020.834	»	»	»	»	»	»	»	33.020.834
260.442.945.357	+ 8.476.097.180	278.434.575.951	73.038.988.491	205.321.732.585	278.360.721.076	— 73.854.875	214.364.422.603	324.439.243.830

(c) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 7 giugno 1958, n. 124675, emanato in applicazione della legge citata nella denominazione del capitolo.

Capitoli					Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	previste e = h ± i	Somme			
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c				d	accertate	pagate f = p - l	rimaste da pagare g = q - m
549	552	553	Interessi e quote d'interessi dovuti alla Cassa depositi e prestiti e ad altri Istituti di credito, sulle somme da essi fornite al Tesoro per somministrazioni di fondi ai bilanci delle Colonie		3.427.000	3.376.540	50.460		
550	553	554	Pensioni ad ex funzionari del tronco ferroviario Bolzano-Merano ed ai loro aventi causa (<i>Spesa obbligatoria</i>)		200.000	12.097	187.903		
551	554	555	Rimborso all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato delle rate di ammortamento del mutuo contratto dalla detta Amministrazione con il Consorzio di credito per le opere pubbliche, ai sensi del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 18 maggio 1947, n. 522, relativamente alla parte del mutuo stesso destinata al ripristino degli impianti ferroviari (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 maggio 1947, n. 666) (10 ^a delle 19 rate)		1.236.100.000	1.236.100.000	»		
552	555	»	Somma da versare all'Amministrazione autonoma delle ferrovie dello Stato per la sistemazione degli impianti e servizi ferroviari nella città di Napoli (art. 3 della legge 9 aprile 1953, n. 297) (ultima delle sei rate)		500.000.000	500.000.000	»		
554	556	556	Sovvenzione straordinaria all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per far fronte alle spese relative alla sistemazione della Stazione di Milano Porta Nuova (legge 7 maggio 1954, n. 208) (4 ^a delle cinque quote) . .		1.500.000.000	1.500.000.000	»		
»	556 <i>bis</i>	»	Somma da versare all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato a titolo di rimborso degli oneri e delle spese da essa sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario (legge 29 novembre 1957, n. 1155) (a)		(a) 40.000.000.000	40.000.000.000	»		
»	556 <i>ter</i>	772 <i>bis</i>	Sovvenzione straordinaria all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per far fronte agli oneri derivanti dalle nuove norme sulle pensioni ordinarie a carico dello Stato (legge 15 febbraio 1958, n. 46) (b) . . .		(b) 1.200.000.000	»	1.200.000.000		
555	557	557	Sovvenzione alle ferrovie dello Stato per colmare il disavanzo di gestione .		54.493.200.000	54.493.200.000	»		
556	558	558	Sovvenzione all'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, per colmare il disavanzo della gestione		<i>per memoria</i>	»	»		
<i>Da riportarsi . . .</i>					98.932.927.000	97.732.688.637	1.200.238.363		

(a) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 17 febbraio 1958, n. 101432, emanato in applicazione della legge citata nella denominazione del capitolo.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
3.427.000	»	»	»	»	»	»	3.376.540	50.460
200.000	»	1.600.000	286.387	»	286.387	1.313.613	298.484	187.903
1.236.100.000	»	»	»	»	»	»	1.236.100.000	»
500.000.000	»	»	»	»	»	»	500.000.000	»
1.500.000.000	»	»	»	»	»	»	1.500.000.000	»
40.000.000.000	»	»	»	»	»	»	40.000.000.000	»
1.200.000.000	»	»	»	»	»	»	»	1.200.000.000
54.493.200.000	»	4.484.846.030	»	4.484.846.030	4.484.846.030	»	54.493.200.000	4.484.846.030
»	»	»	»	»	»	»	»	»
98.932.927.000	»	4.486.446.030	286.387	4.484.846.030	4.485.132.417	1.313.613	97.732.975.024	5.685.084.393

(b) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 130681, emanato in applicazione della legge citata nella denominazione del capitolo.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
					pagate	rimaste da pagare	
			<i>Riporto . . .</i>	98.932.927.000	97.732.688.637	1.200.238.363	
»	558 <i>bis</i>	»	Somma da versare all'Azienda di Stato per i servizi telefonici per il finanziamento di programmi di infrastrutture da eseguire, nel quadro degli accordi di comune difesa, con contributi multinazionali (a)	(a) 8.000.000.000	8.000.000.000	»	
»	558 <i>ter</i>	»	Contributo straordinario all'Azienda nazionale autonoma delle strade statali per provvedere ai necessari ulteriori lavori di riparazione dei danni recati alla rete delle strade ed autostrade statali dalle avverse condizioni meteorologiche dell'inverno 1955-56 (articolo 1 della legge 19 dicembre 1957, n. 1230) (b)	(b) 900.000.000	900.000.000	»	
»	558 <i>iv</i>	772 <i>ter</i>	Sovvenzione all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi per far fronte agli oneri derivanti dalle nuove norme sulle pensioni ordinarie a carico dello Stato (legge 15 febbraio 1958, n. 46) (c)	(c) 300.000.000	»	300.000.000	
557	559	559	Contributo straordinario al fondo pensione e sussidi del personale ferroviario, a parziale copertura del disavanzo di gestione per effetto della insufficienza delle riserve e dell'eccesso del numero dei pensionati dovuto ad eventi straordinari (legge 10 ottobre 1950, n. 907)	10.000.000.000	10.000.000.000	»	
				118.132.927.000	116.632.688.637	1.500.238.363	
			PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E SERVIZI DIPENDENTI.				
			<i>Contributi e spese diverse.</i>				
558	560	560	Spese per la propaganda d'italianità connessa con la particolare situazione di alcune zone di confine	600.000.000	463.189.252	136.810.748	
558 <i>v</i>	560 <i>bis</i>	773	Fondo da versare alla Regione Trentino-Alto Adige in corrispondenza del gettito delle entrate erariali di cui all'articolo 60 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5 calcolato nelle misure percentuali stabilite per l'anno 1957 d'intesa col Presidente della Giunta regionale (articolo 1 del decreto 31 gennaio 1957 del Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con i ministri per l'interno, per le finanze e per il tesoro) (d)	(d) 1.578.230.162	1.578.242.162	18.000	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	2.178.230.162	2.041.401.414	136.828.748	

(a) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 9 settembre 1957, n. 143911, emanato in applicazione della legge 29 luglio 1957, n. 642, concernente approvazione dello stato di previsione dell'entrata e della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1957-58.

(b) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 6 maggio 1958, n. 105026-117945, emanato in applicazione della legge citata nella denominazione del capitolo.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
Economie o maggiori spese		Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
98.932.927.000	»	4.486.446.030	286.387	4.484.846.030	4.485.132.417	— 1.313.613	97.732.975.024	5.685.084.393
8.000.000.000	»	»	»	»	»	»	8.000.000.000	»
900.000.000	»	»	»	»	»	»	900.000.000	»
300.000.000	»	»	»	»	»	»	»	300.000.000
10.000.000.000	»	»	»	»	»	»	10.000.000.000	»
118.132.927.000	»	4.486.446.030	286.387	4.484.846.030	4.485.132.417	— 1.313.613	116.632.975.024	5.985.084.393
600.000.000	»	46.062.759	45.897.605	»	45.897.605	— 165.154	509.086.857	136.810.748
1.578.230.162	»	28.255.297	28.250.663	4.634	28.255.297	»	1.606.462.825	22.634
2.178.230.162	»	74.318.056	74.148.268	4.634	74.152.902	— 165.154	2.115.549.682	136.833.382

- (c) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 28 giugno 1958, n. 153623, emanato in applicazione della legge citata nella denominazione del capitolo.
- (d) Capitolo istituito con lo stanziamento di lire 1.817.000.000 per effetto del decreto ministeriale 2 ottobre 1957, n. 143019 e dedotte lire 238.769.838 per effetto del decreto ministeriale 18 giugno 1958, n. 128057, entrambi emanati in applicazione delle disposizioni legislative citate nella denominazione del capitolo.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	2.178.230.162	2.041.401.414	136.828.748	
558 <i>bis</i>	560 <i>ter</i>	560 <i>bis</i>	Fondo da versare alla Regione ed alle Province del Trentino-Alto Adige in corrispondenza del gettito delle entrate erariali alle stesse spettanti ai sensi degli articoli 59, 61, 62, 67 e 68 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5 (articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1949, n. 172, articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 15 agosto 1949, n. 619 e articolo 61 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1951, n. 574) (a)	(a) 4.655.037.765	4.349.956.862	305.080.903	
558 <i>IV</i>	560 <i>IV</i>	560 <i>ter</i>	Fondo da versare alla Regione Valle d'Aosta in corrispondenza del gettito delle quote di entrate erariali alla stessa spettanti in misura fissa ai sensi dell'articolo 2 della legge 29 novembre 1955, n. 1179 (b)	(b) 1.435.709.449	1.360.000.000	75.709.449	
»	560 <i>V</i>	781 <i>IV</i>	Fondo da versare alla Regione Valle d'Aosta, in corrispondenza del gettito delle quote di entrate erariali alla stessa spettanti per l'esercizio 1957-58 in attuazione dell'articolo 4 della legge 29 novembre 1955, n. 1179 (c)	(c) 350.000.000	»	350.000.000	
»	560 <i>VI</i>	560 <i>IV</i>	Fondo da versare alla Regione Trentino-Alto Adige in corrispondenza del gettito delle entrate erariali di cui all'articolo 60 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5, calcolato nelle misure percentuali stabilite per l'anno 1958 di intesa col Presidente della Giunta regionale (articolo 1 del decreto 5 maggio 1958 del Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con i ministri per l'interno, per le finanze e per il tesoro) (d)	(d) 2.338.630.735	»	2.338.630.735	
559	561	561	Spese assistenziali di carattere riservato	120.000.000	120.000.000	»	
»	562	562	Contributo a favore dell'Associazione Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale (legge 23 febbraio 1956, n. 117) (5ª delle 7 annualità)	10.000.000	10.000.000	»	
»	562 <i>bis</i>	»	Contributo a favore del Comitato nazionale per le onoranze a Giuseppe Martucci (legge 15 luglio 1957, n. 606) (e)	(e) 5.000.000	5.000.000	»	
»	562 <i>ter</i>	563	Contributo straordinario al Consiglio nazionale delle ricerche per l'organizzazione e lo svolgimento della attività scientifica inerente all'anno geofisico internazionale (legge 30 luglio 1957, n. 650) (prima delle tre quote) (f)	(f) 100.000.000	100.000.000	»	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	11.192.608.111	7.986.358.276	3.206.249.835	

(a) Capitolo istituito con lo stanziamento di lire 4.512.000.000 per effetto del decreto ministeriale 2 ottobre 1957, n. 143489, e aggiunte lire 143.037.765 per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 145884, entrambi emanati in applicazione delle disposizioni legislative citate nella denominazione del capitolo.

(b) Capitolo istituito con lo stanziamento di lire 1.360.000.000 per effetto del decreto ministeriale 2 ottobre 1957, n. 139724, e aggiunte lire 75.709.449 per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 145800, entrambi emanati in applicazione della legge citata nella denominazione del capitolo.

(c) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 18 giugno 1958, n. 132041, emanato in applicazione della legge citata nella denominazione del capitolo.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + i
2.178.230.162	»	74.318.056	74.148.268	4.634	74.152.902	165.154	2.115.549.682	136.833.382
4.655.037.765	»	43.453.583	43.445.583	8.000	43.453.583	»	4.393.402.445	305.088.903
1.435.709.449	»	36.763.990	27.765.908	8.998.082	36.763.990	»	1.387.765.908	84.707.531
350.000.000	»	»	»	»	»	»	»	350.000.000
2.338.630.735	»	»	»	»	»	»	»	2.338.630.735
120.000.000	»	25.000.000	25.000.000	»	25.000.000	»	145.000.000	»
10.000.000	»	»	»	»	»	»	10.000.000	»
5.000.000	»	»	»	»	»	»	5.000.000	»
100.000.000	»	»	»	»	»	»	100.000.000	»
11.192.608.111	»	179.535.629	170.359.759	9.010.716	179.370.475	165.154	8.156.718.035	3.215.260.551

- (d) Capitolo istituito con lo stanziamento di lire 2.059.600.000 per effetto del decreto ministeriale 19 giugno 1958, n. 134330 e aggiunte lire 279.030.735 per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 140955, entrambi emanati in applicazione dei provvedimenti legislativi citati nella denominazione del capitolo.
- (e) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 9 ottobre 1957, n. 146028, emanato in applicazione della legge citata nella denominazione del capitolo.
- (f) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 5 ottobre 1957, n. 146029, emanato in applicazione della legge citata nella denominazione del capitolo.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	= p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	11.192.608.111	7.986.358.276	3.206.249.835	
»	562 IV	»	Somma da erogare ad integrazione del contributo autorizzato con la legge 11 giugno 1954, n. 355, a favore del Comitato esecutivo nazionale per il completamento del Tempio per i caduti e i dispersi in guerra su tutti i fronti, eretto a Cagnacco del Friuli (articolo 3 della legge 2 agosto 1957, n. 698) (a)	(a) 3.000.000	3.000.000	»	
»	562 V	»	Spese per i funerali del senatore Gaetano De Sanctis (legge 15 luglio 1957, n. 581) (b)	(b) 312.800	312.800	»	
»	562 VI	»	Contributo straordinario a favore dell'Unione italiana ciechi (legge 2 gennaio 1958, n. 2) (c)	(c) 60.000.000	60.000.000	»	
»	562 VII	781 ter	Contributo a favore del Comitato per le onoranze ad Antonio Canova nel secondo centenario della sua nascita (legge 28 dicembre 1957, n. 1319) (d)	(d) 5.000.000	»	5.000.000	
560	563	564	Finanziamento dei programmi assistenziali dell'Amministrazione Aiuti internazionali (legge 22 agosto 1951, n. 749)	5.000.000.000	5.000.000.000	»	
»	563 bis	»	Assegnazione straordinaria all'Amministrazione per le attività assistenziali italiane ed internazionali, per l'esecuzione dello scambio di Note fra l'Italia e gli Stati Uniti d'America per il miglioramento del programma di assistenza alimentare all'infanzia, effettuato in Roma il 30 giugno 1955 (articolo 3 della legge 26 febbraio 1958, n. 196) (e)	(e) 1.000.000.000	1.000.000.000	»	
561	564	565	Contributo all'Amministrazione Aiuti internazionali per l'assistenza ai profughi stranieri (legge 25 giugno 1952, n. 907)	750.000.000	750.000.000	»	
				18.040.920.911	14.799.671.076	3.241.249.835	

- (a) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 25 ottobre 1957, n. 146482, emanato in applicazione della legge citata nella denominazione del capitolo.
- (b) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 25 novembre 1957, n. 154963, emanato in applicazione della legge citata nella denominazione del capitolo.
- (c) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 9 aprile 1958, n. 116544, emanato in applicazione della legge citata nella denominazione del capitolo.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
Economie o maggiore spese		Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
41.192.608.111	»	179.535.629	170.359.759	9.010.716	179.370.475	165.154	8.156.718.035	3.215.260.551
3.000.000	»	»	»	»	»	»	3.000.000	»
312.800	»	»	»	»	»	»	312.800	»
60.000.000	»	»	»	»	»	»	60.000.000	»
5.000.000	»	»	»	»	»	»	»	5.000.000
5.000.000.000	»	»	»	»	»	»	5.000.000.000	»
1.000.000.000	»	»	»	»	»	»	1.000.000.000	»
750.000.000	»	350.000.000	350.000.000	»	350.000.000	»	1.100.000.000	»
18.010.920.911	»	529.535.629	520.359.759	9.010.716	529.370.475	165.154	15.320.030.835	3.220.260.551

(d) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 18 giugno 1958, n. 131224, emanato in applicazione della legge citata nella denominazione del capitolo.

(e) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 14 maggio 1958, n. 122873, emanato in applicazione della legge citata nella denominazione del capitolo.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
<i>Spese per il territorio di Trieste (a).</i>							
561 bis	564 bis	565 bis	Somma da erogarsi a cura del Commissario generale del Governo per il Territorio di Trieste per il pagamento di assegni fissi al personale in servizio presso il Commissariato ed a quello assunto dall'ex Governo militare alleato (leggi 27 giugno 1955, n. 514 e 29 luglio 1957, numero 642) (a)	(a) 3.624.738.287	3.596.688.627	28.049.660	
561 ter	564 ter	565 ter	Somma da erogarsi a cura del Commissario generale del Governo per il Territorio di Trieste per il pagamento di competenze accessorie al personale assunto dall'ex Governo militare alleato (leggi 27 giugno 1955, n. 514 e 29 luglio 1957, n. 642) (b)	(b) 280.200.000	256.897.515	23.302.485	
561 IV	564 IV	565 IV	Somma da erogarsi a cura del Commissario generale del Governo per il Territorio di Trieste per la corresponsione della razione pane e viveri in natura od in contanti al personale avente diritto, assunto dall'ex Governo militare alleato (leggi 27 giugno 1955, n. 514 e 29 luglio 1957, n. 642) (c)	(c) 430.000.000	421.594.260	8.405.740	
561 V	564 V	565 V	Somma da erogarsi a cura del Commissario generale del Governo per il Territorio di Trieste per spese di funzionamento degli Uffici e servizi commissariali (leggi 27 giugno 1955, n. 514 e 29 luglio 1957, n. 642) (d)	(d) 187.000.000	103.344.550	83.655.450	
561 VI	564 VI	565 VI	Somme da erogarsi a cura del Commissario generale del Governo per il Territorio di Trieste per contributi a favore di Enti nel Territorio medesimo (leggi 27 giugno 1955, n. 514 e 29 luglio 1957, n. 642) (e)	(e) 723.450.000	723.450.000	»	
561 VII	564 VII	565 VII	Somma da erogarsi a cura del Commissario generale del Governo per il Territorio di Trieste per interventi di carattere straordinario nel Territorio medesimo (leggi 27 giugno 1955, n. 514 e 29 luglio 1957, n. 642). (f).	(f) 1.405.000.000	1.090.678.224	314.321.776	
				6.650.388.287	6.192.653.176	457.735.111	

(a) Sottorubrica e capitolo istituiti con lo stanziamento di lire 2.000.000.000 per effetto del decreto ministeriale 1° luglio 1957, n. 136702; modificata la denominazione del capitolo e aggiunte lire 1.624.738.287 per effetto del decreto ministeriale 5 ottobre 1957, n. 147064 (lire 1.572.500.000) e del decreto ministeriale 29 maggio 1958, n. 127401 (lire 52.238.287), tutti i decreti emanati in applicazione dei provvedimenti legislativi citati nella denominazione del capitolo.

(b) Capitolo istituito con lo stanziamento di lire 79.000.000, per effetto del citato decreto ministeriale 1° luglio 1957, n. 136702; modificata la denominazione del capitolo e aggiunte lire 201.200.000 per effetto del citato decreto ministeriale 5 ottobre 1957, n. 147064.

(c) Capitolo istituito con lo stanziamento di lire 230.000.000 per effetto del citato decreto ministeriale 1° luglio 1957, n. 136702; modificata la denominazione del capitolo e aggiunte lire 200.000.000 per effetto del citato decreto ministeriale 5 ottobre 1957, n. 147064.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
3.624.738.287	»	44.174.884	22.237.273	21.937.611	44.174.884	»	3.618.925.900	49.987.271
280.200.000	»	44.256.537	9.297.356	34.959.181	44.256.537	»	266.194.871	58.261.666
430.000.000	»	19.415.427	292.995	19.122.432	19.415.427	»	421.887.255	27.528.172
187.000.000	»	59.827.813	20.077.504	39.750.309	59.827.813	»	123.422.054	123.405.759
723.450.000	»	32.452.000	3.321.000	29.131.000	32.452.000	»	726.771.000	29.131.000
1.405.000.000	»	407.777.233	215.399.912	192.377.321	407.777.233	»	1.306.078.136	506.699.097
6.650.388.287	»	607.903.894	270.626.040	337.277.854	607.903.894	»	6.463.279.216	795.012.965

- (d) Capitolo istituito con lo stanziamento di lire 65.000.000 per effetto del citato decreto ministeriale 1° luglio 1957, n. 136702; modificata la denominazione del capitolo e aggiunte lire 122.000.000 per effetto del citato decreto ministeriale 5 ottobre 1957, n. 147064.
- (e) Capitolo istituito con lo stanziamento di lire 350.000.000 per effetto del citato decreto ministeriale 1° luglio 1957, n. 136702; modificata la denominazione del capitolo e aggiunte lire 373.450.000 per effetto del citato decreto ministeriale 5 ottobre 1957, n. 147064.
- (f) Capitolo istituito con lo stanziamento di lire 750.000.000 per effetto del citato decreto ministeriale 1° luglio 1957, n. 136702; modificata la denominazione del capitolo e aggiunte lire 655.000.000 per effetto del citato decreto ministeriale 5 ottobre 1957, n. 147064.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
<i>Spese di assistenza ai reduci di guerra ed alle famiglie dei caduti.</i>							
573	565	566	Assegnazione a favore dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra (legge 26 luglio 1929, n. 1397; regio decreto 13 novembre 1930, n. 1642, e regio decreto 21 ottobre 1940, n. 1614)		1.900.000.000	1.900.000.000	»
574	566	567	Assegnazione a favore dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra per i fini di cui al regio decreto-legge 18 agosto 1942, n. 1175		6.300.000.000	6.300.000.000	»
575	567	568	Assegnazione a favore dell'Associazione nazionale famiglie dei caduti e dispersi in guerra, dell'Associazione nazionale dei combattenti e reduci e dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra, per i fini di cui alla legge 19 aprile 1923, n. 850, nonché a favore dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra, per i fini di cui alla legge 23 ottobre 1956, n. 1239	(a)	1.040.000.000	785.000.000	255.000.000
»	567 bis	»	Contributo straordinario a favore dell'Unione nazionale congiunti dei dispersi in guerra (articolo 2 della legge 2 agosto 1957, n. 698) (b)	(b)	1.000.000	1.000.000	»
576	568	569	Contributo a favore dell'Associazione nazionale dei mutilati e degli invalidi di guerra per i servizi di assistenza ed avviamento alla rieducazione e di collocamento a favore dei mutilati ed invalidi stessi (decreto legislativo luogotenenziale 19 dicembre 1918, n. 2055, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473)		15.000.000	15.000.000	»
577	569	570	Sovvenzione straordinaria per il funzionamento del Gruppo medaglie d'oro al valor militare (legge 22 giugno 1954, n. 385)		5.000.000	5.000.000	»
577 bis	570	571	Contributo a favore dell'Istituto del nastro azzurro fra combattenti decorati al valor militare (legge 27 dicembre 1956, n. 1455)		10.000.000	10.000.000	»
578	571	572	Canoni dovuti all'Amministrazione delle poste per la corrispondenza ufficiale dell'Associazione nazionale dei mutilati ed invalidi di guerra, dell'Associazione nazionale combattenti nonché dell'Opera nazionale di assistenza all'Italia Redenta spedita in esenzione delle tasse postali		52.000.000	51.631.423	»
579	572	573	Rimborso alle ferrovie dello Stato, alle ferrovie concesse all'industria privata ed alle linee di navigazione esercite dallo Stato del prezzo del biglietto a tariffa n. 5, per i viaggi gratuiti di terza classe concessi ai minorenni ed agli interdetti per infermità di mente rimasti orfani a causa della guerra ed alle persone che li accompagnano (art. 130 del regolamento approvato col regio decreto 13 novembre 1930, n. 1642 e decreto ministeriale 4 febbraio 1949) (<i>Spese obbligatorie</i>)	(c)	95.000.000	4.849.658	90.150.342
					9.418.000.000	9.072.481.081	345.150.342

(a) Comprese lire 240.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 25 ottobre 1957, n. 146482, emanato in applicazione della legge citata nella denominazione del capitolo.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = j + l
1.900.000.000	»	»	»	»	»	»	1.900.000.000	»
6.300.000.000	»	383.334	»	»	»	— 383.334	6.300.000.000	»
1.040.000.000	»	»	»	»	»	»	785.000.000	255.000.000
1.000.000	»	»	»	»	»	»	1.000.000	»
15.000.000	»	»	»	»	»	»	15.000.000	»
5.000.000	»	»	»	»	»	»	5.000.000	»
10.000.000	»	»	»	»	»	»	10.000.000	»
51.631.423	— 368.577	368.577	»	»	»	— 368.577	51.631.423	»
95.000.000	»	39.075.101	39.073.421	»	39.073.421	— 1.680	43.923.079	90.150.342
9.417.631.423	— 368.577	39.827.012	39.073.421	»	39.073.421	— 753.591	9.111.554.502	345.150.342

(e) Comprese lire 40.000.000 per effetto del decreto ministeriale 21 febbraio 1958, n. 107775, concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

Capitoli					Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± l	f = p - l	g = q - m	
<i>Corte dei conti.</i>							
572 bis	572 bis	573 bis	Compensi speciali ai membri ed ai segretari del Comitato per la perequazione delle pensioni chiamato ad esprimere pareri in sede di applicazione della legge 29 aprile 1949, n. 221, del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 20 e della legge 11 luglio 1956, n. 734, nonché al personale addetto al Comitato medesimo (a)	(a) 4.000.000	3.615.521	384.479	
<i>Servizio Commissioni per il riconoscimento delle qualifiche di partigiano.</i>							
580	573	574	Compensi per lavoro straordinario al personale addetto ai servizi per l'assistenza ai reduci e partigiani (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	1.920.000	1.797.289	95.000	
581	574	575	Indennità speciali ai componenti delle Commissioni istituite ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, per il riconoscimento delle qualifiche di partigiano e l'esame delle proposte di ricompense (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1947, n. 1493)	1.000.000	44.581	»	
582	575	576	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi in relazione a particolari esigenze di servizio al personale addetto ai servizi per l'assistenza ai reduci e partigiani (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	(b) 2.100.000	1.941.000	107.433	
583	576	577	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dai componenti le Commissioni per il riconoscimento delle qualifiche di partigiano.	1.000.000	»	10.000	
584	577	578	Sussidi al personale in attività di servizio, a quello cessato dal servizio ed alle loro famiglie	400.000	25.009	»	
585	578	579	Spese di ufficio e di manutenzione dei mobili	1.100.000	»	»	
586	579	580	Spese postali, telegrafiche e telefoniche	50.000	9.181	3.000	
587	580	581	Spese di scritturazione e di riordinamento degli archivi	1.800.000	»	»	
588	581	582	Spese d'acquisto, incisione insegne metalliche relative alle ricompense al valor militare concesse ai partigiani	500.000	»	29.220	
				9.870.000	3.817.051	244.653	

(a) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
4.000.000	»	3.500.000	3.498.417	»	3.498.417	1.583	7.113.938	384.479
1.892.289	27.711	2.729.709	663.878	2.055.866	2.719.744	9.965	2.461.167	2.150.866
44.581	955.419	4.548.530	309.602	4.220.934	4.530.536	17.994	354.183	4.220.934
2.048.433	51.567	17.892	13.000	»	13.000	4.892	1.954.000	107.433
10.000	990.000	5.792.970	971.716	4.821.254	5.792.970	»	971.716	4.831.254
25.000	375.000	853.000	»	853.000	853.000	»	25.000	853.000
»	1.100.000	4.019.000	15.000	4.004.000	4.019.000	»	15.000	4.004.000
12.181	37.819	1.495.927	81.804	1.414.123	1.495.927	»	90.985	1.417.123
»	1.800.000	3.914.748	23.484	3.890.618	3.914.102	646	23.484	3.890.618
29.220	470.780	2.558.860	»	2.558.860	2.558.860	»	»	2.588.080
4.061.704	5.808.296	25.930.636	2.078.484	23.818.655	25.897.139	33.497	5.895.535	24.063.308

(b) Comprese lire 1.800.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli					Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	previste	Somme	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59				accertate	pagate
					a		
<i>Ufficio per l'organizzazione amministrativa e per gli affari costituzionali.</i>							
589	582	583	Compensi per lavoro straordinario al personale (articolo 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)		4.000.000	2.414.487	145.000
590	583	584	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi al personale in relazione a particolari esigenze di servizio (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)		3.000.000	2.880.705	117.824
591	584	585	Gettoni di presenza ai componenti di commissioni (decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5)		3.900.000	1.499.256	»
592	585	586	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale		1.400.000	1.371.357	27.571
593	586	587	Sussidi al personale in attività di servizio, a quello cessato dal servizio ed alle loro famiglie		300.000	300.000	»
594	587	588	Spese per l'acquisto di pubblicazioni e giornali		700.000	600.000	»
595	588	589	Spese per indagini, rilevazioni e studi		1.500.000	1.023.122	96.503
596	589	590	Spese casuali		1.000.000	300.000	»
»	590	591	Spese per il funzionamento della Scuola superiore della pubblica amministrazione istituita con l'articolo 141 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 17		9.000.000	»	»
					24.800.000	10.388.927	386.898

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
2.559.487 —	1.440.513	408.692	373.189	»	373.189 —	35.503	2.787.676	145.000
2.998.529 —	1.471	486.546	481.693	»	481.693 —	4.853	3.362.398	117.824
1.499.256 —	2.400.744	658.000	379.101	»	379.101 —	278.899	1.878.357	»
1.398.928 —	1.072	84.288	81.424	»	81.424 —	2.864	1.452.781	27.571
300.000	»	51.862	51.862	»	51.862	»	351.862	»
600.000 —	100.000	»	»	»	»	»	600.000	»
1.119.625 —	380.375	27.500	27.486	»	27.486 —	14	1.050.608	96.503
300.000 —	700.000	»	»	»	»	»	300.000	»
»	9.000.000	»	»	»	»	»	»	»
10.775.825 —	14.024.175	1.716.888	1.394.755	»	1.394.755 —	322.133	11.783.682	386.898

Capitoli					Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	previste	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59				a	e = h ± i	accertate
					b			c
			<i>Spese per i servizi relativi al coordinamento degli investimenti nel Mezzogiorno e per la Segreteria del Comitato dei Ministri di cui ai programmi straordinari di investimenti decennali.</i>					
597	591	592	Compensi per lavoro straordinario al personale (articolo 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni) .		8.000.000	4.433.423	245.000	
598	592	593	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondere al personale in relazione a particolari esigenze di servizio (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)		2.000.000	1.875.160	124.840	
599	593	594	Sussidi al personale		600.000	600.000	»	
600	594	595	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale		1.300.000	1.022.186	20.128	
601	595	596	Compensi per speciali incarichi conferiti ai sensi dell'articolo 70 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16		6.100.000	3.669.785	410.215	
602	596	597	Spese per le indagini, rilevazioni e studi di carattere economico		1.200.000	237.529	7.471	
603	597	598	Gettoni di presenza ai membri di commissioni (decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5)		200.000	»	»	
604	598	599	Spese telegrafiche e telefoniche		500.000	457.936	38.600	
605	599	600	Acquisto di pubblicazioni e giornali		800.000	715.040	21.980	
606	600	601	Spese d'ufficio e manutenzione di locali		1.800.000	1.362.828	»	
607	601	602	Spese per il servizio automobilistico		800.000	778.200	»	
308	602	603	Spese casuali		1.200.000	1.140.380	»	
					24.500.000	16.292.467	868.234	

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	i	k	l	m	n	o	p	q
h = p + q - n	= h - e	= n ± o	= p - f	= q - g	= p + q - h	= n - k	= f + l	= g + m
4.678.423	3.321.577	600.000	368.425	»	368.425	231.575	4.801.848	245.000
2.000.000	»	113.931	113.931	»	113.931	»	1.989.091	124.840
600.000	»	»	»	»	»	»	600.000	»
1.042.314	257.686	60.657	38.693	»	38.693	24.964	1.060.879	20.128
4.080.000	2.020.000	336.550	336.550	»	336.550	»	4.006.335	410.215
245.000	955.000	186.710	186.625	»	186.625	85	424.154	7.471
»	200.000	»	»	»	»	»	»	»
496.536	3.464	»	»	»	»	»	457.936	38.600
737.020	62.980	77.250	77.250	»	77.250	»	792.290	21.980
1.362.828	437.172	10.590	10.590	»	10.590	»	1.373.418	»
778.200	21.800	39.905	39.905	»	39.905	»	818.105	»
1.140.380	59.620	»	»	»	»	»	1.140.380	»
17.160.701	7.339.299	1.425.593	1.171.969	»	1.171.969	253.624	17.464.436	868.234

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	previste	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
<i>Uffici del Comitato interministeriale per la ricostruzione.</i>							
609	603	605	Compensi per lavoro straordinario al personale (articolo 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	2.600.000	2.442.823	135.000	
610	604	606	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrisponderci al personale in relazione a particolari esigenze di servizio (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	500.000	454.995	45.005	
611	605	607	Sussidi al personale	100.000	100.000	»	
612	606	608	Compensi per speciali incarichi conferiti ai sensi dell'articolo 70 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16	6.600.000	5.934.840	665.160	
613	607	609	Spese per indagini, rilevazioni e studi	5.000.000	1.000.000	»	
614	608	610	Spese per l'acquisto di pubblicazioni e giornali	800.000	600.000	»	
615	609	611	Spese per la propaganda e per la stampa di rapporti, bollettini e pubblicazioni	5.000.000	4.856.804	134.749	
616	610	612	Cancelleria e stampati	1.800.000	1.304.440	»	
617	611	613	Spese postali, telegrafiche e telefoniche	1.200.000	600.000	»	
618	612	614	Spese per il servizio automobilistico	1.500.000	1.498.247	»	
619	613	615	Spese di rappresentanza	500.000	95.550	»	
620	614	616	Indennità di missione e rimborso spese di trasporto	800.000	31.655	»	
621	615	617	Spese casuali	400.000	200.000	»	
621 bis	615 bis	617 bis	Somma da versare al Fondo per l'attuazione dei programmi di assistenza tecnica e di produttività previsto dall'articolo 1 della legge 31 luglio 1954, n. 626 (legge 21 marzo 1958, n. 288) (prima delle due quote) (a)	(a) 200.000.000	200.000.000	»	
				226.800.000	219.119.354	979.914	

(a) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 14 maggio 1958, n. 122144, emanato in applicazione della legge citata nella denominazione del capitolo.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
2.577.823	22.177	100.000	88.638	»	88.638	11.362	2.531.461	135.000
500.000	»	40.825	40.825	»	40.825	»	495.820	45.005
100.000	»	»	»	»	»	»	100.000	»
6.600.000	»	329.136	329.136	»	329.136	»	6.263.976	665.160
1.000.000	4.000.000	»	»	»	»	»	1.000.000	»
600.000	200.000	»	»	»	»	»	600.000	»
4.991.553	8.447	36.101	36.101	»	36.101	»	4.892.905	134.749
1.304.440	495.560	395.195	391.680	»	391.680	3.515	1.696.120	»
600.000	600.000	»	»	»	»	»	600.000	»
1.498.247	1.753	28.650	28.650	»	28.650	»	1.526.897	»
95.550	404.450	»	»	»	»	»	95.550	»
31.655	768.345	11.882	11.805	»	11.805	77	43.460	»
200.000	200.000	»	»	»	»	»	200.000	»
200.000.000	»	»	»	»	»	»	200.000.000	»
220.099.268	6.700.732	941.789	926.835	»	926.835	14.954	220.046.189	979.914

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
<i>Servizi spettacolo, informazioni e proprietà intellettuale.</i>							
622	616	618	Contributi alla Sezione autonoma del credito fondiario della Banca nazionale del lavoro a titolo di concorso nell'ammortamento dei mutui concessi ai Comuni che intendono costruire o rinnovare stabili adibiti ad uso di teatri e ad altri Enti che abbiano personalità giuridica e che per le loro finalità possono favorire lo sviluppo del teatro senza scopo di lucro (art. 5 del regio decreto-legge 16 giugno 1938, n. 1150, convertito nella legge 18 gennaio 1939, n. 466 e art. 1 della legge 4 aprile 1940, n. 436)		560.000	558.880	»
»	616 bis	802	Assegnazione straordinaria a favore della Discoteca di Stato (articolo 2 della legge 4 febbraio 1958, n. 27) (a)	(a)	21.000.000	689.940	20.305.480
623	617	619	Somma occorrente per l'ammortamento dei mutui contratti dagli Enti autonomi lirici previsti dal decreto legislativo 30 maggio 1946, n. 538, con l'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane (legge 14 dicembre 1955, n. 1296 e articolo 6 della legge 31 luglio 1956, n. 898) (seconda delle nove rate)		861.238.950	861.236.950	»
»	617 bis	619 bis	Somma corrispondente ai versamenti effettuati dalla Regione siciliana di quota parte dei diritti erariali sugli spettacoli, di qualsiasi genere, comprese le scommesse, introitati dalla Regione stessa, destinata alla concessione di contributi a favore di Enti autonomi lirici, della istituzione dei concerti dell'Accademia di Santa Cecilia e di altri Enti o istituzioni teatrali e musicali non aventi scopo di lucro, in applicazione del decreto legislativo 20 febbraio 1948, n. 62, della legge 29 dicembre 1949, n. 959 e successive disposizioni (b)	(b)	598.533.825	»	598.533.825
»	617 ter	619 ter	Somma corrispondente ai versamenti effettuati dalla Regione siciliana di quota parte dei diritti erariali sugli spettacoli di qualsiasi genere, comprese le scommesse, introitati dalla Regione stessa, destinata a sovvenzionare sia all'interno della Repubblica sia all'estero manifestazioni teatrali di particolare importanza artistica e sociale, in applicazione del decreto legislativo 20 febbraio 1948, n. 62, della legge 29 dicembre 1949, n. 959 e successive disposizioni (b)	(b)	299.266.912	»	299.266.912
623 bis	618	620	Contributo all'Ente autonomo « La Biennale di Venezia » Esposizione internazionale d'arte (legge 28 giugno 1956, n. 704) (terza delle cinque quote)		42.700.000	42.695.990	»
»	618 bis	812 v	Somma occorrente per la sistemazione di sospesi di Tesoreria relativi alla gestione del Governo militare alleato. (b)	(b)	7.200.000	»	7.200.000
					1.830.499.687	905.181.760	925.306.217

(a) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 5 aprile 1958, n. 116543, emanato in applicazione della legge citata nella denominazione del capitolo.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
558.880 —	1.120	»	»	»	»	»	558.880	»
20.995.420 —	4.580	»	»	»	»	»	689.940	20.305.480
861.236.950 —	2.000	»	»	»	»	»	861.236.950	»
598.533.825	»	»	»	»	»	»	»	598.533.825
299.266.912	»	»	»	»	»	»	»	299.266.912
42.695.990 —	4.010	»	»	»	»	»	42.695.990	»
7.200.000	»	»	»	»	»	»	»	7.200.000
1.830.487.977 —	11.710	»	»	»	»	»	905.181.760	925.306.217

(b) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
<i>Commissariato per il turismo.</i>							
624 p.	619	621	Contributi rateali per riparare, ricostruire, costruire, migliorare e arredare alberghi, stabilimenti idro-termali e balneari, rifugi alpini e impianti in genere che costituiscono coefficienti per l'incremento turistico stabiliti dal decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 399 (10 ^a delle 27 annualità)	150.000.000	137.234.889	12.765.111	
624 p.	620	622	Contributi per costruire, costruire ed arredare, arredare, ampliare o migliorare alberghi, stabilimenti idrotermali o balneari, rifugi alpini, locali ricettivi o impianti che costituiscono coefficienti per l'incremento turistico (articoli 3 e 9 del regio decreto legislativo 29 maggio 1946, n. 452 e articolo 2, lettera a), della legge 29 luglio 1949, n. 481) (12 ^a delle 25 annualità)	2.500.000	1.552.818	947.182	
625	621	»	Spese di funzionamento del Comitato per i contributi turistici e del competente ufficio (art. 19 del regio decreto legislativo 29 maggio 1946, n. 452)	500.000	1.261	»	
				153.000.000	138.783.968	13.712.293	
<i>Alto Commissariato per l'alimentazione.</i>							
626	622	623	Contributo a carico dell'Italia nelle spese di funzionamento del Consiglio internazionale del grano ai sensi dell'art. 18, paragrafo 2, dell'Accordo internazionale del grano, firmato a Washington il 23 marzo 1949 (legge 7 luglio 1949, n. 689)	(a) »	»	»	
627	623	624	Onere dipendente dall'importazione dall'estero dei cereali, dei loro derivati, degli altri prodotti comunque destinati alla panificazione ed alla pastificazione e delle paste alimentari, assunto dallo Stato a decorrere dalla campagna cerealicola 1946-47 (decreto legislativo 26 gennaio 1948, n. 169)	(c) »	»	»	
				»	»	»	

- (a) Eliminato lo stanziamento di lire 3.000.000, trasferito allo stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, per effetto del decreto ministeriale 12 maggio 1958, n. 122130, emanato in applicazione della legge 6 marzo 1958, n. 199, concernente devoluzione al detto Ministero dell'esercizio delle attribuzioni statali in materia alimentare.
- (b) Somma trasferita allo stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per effetto del citato decreto ministeriale 12 maggio 1958, n. 122130.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
150.000.000	»	346.775.425	29.746.728	317.028.697	346.775.425	»	166.981.617	329.793.808
2.500.000	»	»	»	»	»	»	1.552.818	947.182
1.261	— 498.739	»	»	»	»	»	1.261	»
152.501.261	— 498.739	346.775.425	29.746.728	317.028.697	346.775.425	»	168.535.696	330.740.990
»	»	9.000.000	»	»	»	— (b) 9.000.000	»	»
»	»	33.650.622.565	»	»	»	— (d) 33.650.622.565	»	»
»	»	33.659.622.565	»	»	»	— 33.659.622.565	»	»

(c) Eliminato lo stanziamento di lire 2.000.000.000 per effetto del decreto ministeriale 15 marzo 1958 n. 122125 (lire 20.000.000), emanato in applicazione della legge 10 dicembre 1957, n. 1188, concernente l'aumento del contributo annuo dello Stato a favore dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma; del decreto ministeriale 1° aprile 1958, n. 126416 (lire 65.000.000), emanato in applicazione della legge 13 marzo 1958, n. 281, concernente provvedimenti per lo sviluppo e la regolamentazione della pesca marittima; del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 153165 (lire 2.500.000), emanato in applicazione della legge 23 marzo 1958, n. 387, concernente l'adesione alla Convenzione per l'istituzione di una organizzazione internazionale di metrologia legale; del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 146578 (lire 25.000.000), emanato in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 290, concernente il potenziamento delle attività pescherecce nelle acque interne; del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 166978 (lire 1.883.500.000 trasferite allo stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste), emanato in applicazione della citata legge 6 marzo 1958, n. 199 e del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 160661 (lire 4.000.000), emanato in applicazione della legge 30 luglio 1957, n. 658, concernente attribuzione a carico del bilancio del Ministero della pubblica istruzione dell'onere per gli incarichi di insegnamento di sei materie annuali nella scuola di statistica dell'Università di Bologna.

(d) Delle quali lire 33.646.773.611 trasferite allo stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, per effetto del citato decreto ministeriale 12 maggio 1958, n. 122130.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
a	b	c		e = h ± t	f = p - l	g = q - m		
<i>Atto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica.</i>								
628	624	625	Contributo dello Stato a favore del comune di Palermo per spese di assistenza e di difesa sanitaria (spesa ripartita - art. 1 del regio decreto-legge 5 dicembre 1928, n. 2636, convertito nella legge 31 dicembre 1928, n. 3084) (29 ^a delle 50 annualità)		50.000	50.000	»	
628 bis	625	626	Contributo straordinario a favore dell'Associazione italiana della Croce Rossa (legge 19 novembre 1956, n. 1303) (2 ^a delle tre quote) . . .		300.000.000	299.998.000	»	
»	625 bis	»	Sovvenzione straordinaria a favore dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia (legge 24 dicembre 1957, n. 1253) (a) . .	(a)	500.000.000	500.000.000	»	
»	625 ter	816	Contributo straordinario a favore del Comitato organizzatore del VII Congresso della Società internazionale della trasfusione del sangue (legge 9 novembre 1957, n. 1121) (b)	(b)	30.000.000	»	30.000.000	
»	625 IV	822 bis	Somma occorrente per la regolazione delle forniture di materiali residuati di guerra, effettuate dall'Azienda rilievo alienazione residuati (A. R. A. R.) (c)	(c)	3.000.000.000	»	3.000.000.000	
					3.830.050.000	800.048.000	3.030.000.000	
DEBITO VITALIZIO								
PENSIONI DI GUERRA.								
629	626	627	Pensioni ed assegni di guerra, assegni di medaglia al valor militare ed altre indennità di guerra (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	(d)	196.000.000.000	186.063.316.676	9.936.683.324	
ASSEGNI VITALIZI E PENSIONI STRAORDINARIE.								
630	627	628	Assegni vitalizi a favore dei perseguitati politici e razziali e dei loro familiari superstiti (legge 10 marzo 1955, n. 96) (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)		416.000.000	23.541.174	252.910.826	
631	628	629	Pensioni ed assegni ai veterani delle campagne di guerra per l'indipendenza nazionale e loro vedove ed orfani e pensioni diverse (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	(e)	40.000.000	20.098.542	19.901.458	
					456.000.000	43.639.716	272.812.284	

(a) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 17 febbraio 1958, n. 104615, emanato in applicazione della legge citata nella denominazione del capitolo.

(b) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 14 maggio 1958, n. 124951, emanato in applicazione della legge citata nella denominazione del capitolo.

(c) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958	
								TOTALE — Colonne f + g
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
50.000	»	»	»	»	»	»	50.000	»
299.998.000	2.000	»	»	»	»	»	299.998.000	»
500.000.000	»	»	»	»	»	»	500.000.000	»
30.000.000	»	»	»	»	»	»	»	30.000.000
3.000.000.000	»	»	»	»	»	»	»	3.000.000.000
3.830.048.000	2.000	»	»	»	»	»	800.048.000	3.030.000.000
196.000.000.000	»	20.963.460.058	6.749.940.480	14.213.519.578	20.963.460.058	»	192.813.257.156	24.150.202.902
276.452.000	139.548.000	200.000.000	27.144	99.972.856	100.000.000	100.000.000	23.568.318	352.883.682
40.000.000	»	12.635.064	2.759.627	70.015	2.829.642	9.805.422	22.858.169	19.971.473
316.452.000	139.548.000	212.635.064	2.786.771	100.042.871	102.829.642	109.805.422	46.426.487	372.855.155

(d) Compresse lire 6.000.000.000 per effetto del decreto ministeriale 14 ottobre 1957, n. 144469, emanato in applicazione della legge 26 luglio 1957, n. 616, concernente l'adeguamento delle pensioni di guerra dirette.

(e) Compresse lire 30.000.000 per effetto dei decreti ministeriali 31 ottobre 1957, n. 152190 (lire 10.000.000), emanato in applicazione della legge 25 aprile 1957, n. 279, concernente l'adeguamento di pensioni straordinarie e 28 giugno 1958, n. 135081 (lire 20.000.000), concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
a	b	c				pagate	rimaste da pagare
d				e - h ± i	f - p - l	g = q - m	
SPESE GENERALI DELL'AMMINISTRAZIONE DEL TESORO							
SPESE DIVERSE.							
632	629	630	Compensi per lavoro straordinario al personale per i lavori inerenti alla confisca, requisizione, sequestro e dissequestro dei beni dei sudditi ex nemici (articolo 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	4.500.000	3.761.457	311.196	
633	630	631	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario, da corrisponderci, in relazione a particolari esigenze di servizio, al personale per i lavori inerenti alla confisca, requisizione, sequestro e dissequestro dei beni dei sudditi ex nemici (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	2.000.000	,	2.000.000	
634	631	632	Indennità da corrispondere ai sensi dell'articolo 2 del regio decreto-legge 12 febbraio 1942, n. 131 al personale civile rimpatriato già in servizio nei territori ex coloniali (<i>Spese obbligatorie</i>)	50.000.000	23.519.466	26.000.000	
635	632	633	Spese per il pagamento a congruaggio degli assegni spettanti al personale civile, militare e militarizzato, prigioniero, disperso od internato ed ai suoi aventi causa, escluso il personale indigeno, che sia rimasto nei territori delle ex colonie italiane durante la guerra e successivamente (legge 16 maggio 1956, n. 496) (<i>Spese obbligatorie</i>)	100.000.000	86.126.621	13.419.144	
636	633	634 p.	Licenza coloniale al personale già dei ruoli ordinari e dei ruoli aggiunti del soppresso Ministero dell'Africa italiana, nonché a quello di altre Amministrazioni dello Stato già in servizio presso di esso. (<i>Spese obbligatorie</i>)	15.000.000	1.014.917	28.150	
637	634	634 p.	Licenza coloniale al personale non di ruolo del soppresso Ministero dell'Africa italiana e degli Enti già dipendenti dai soppressi Governi coloniali (legge 16 maggio 1956, n. 496) (<i>Spese obbligatorie</i>)	170.000.000	55.564.926	101.489.003	
943	634 bis	838 v	Indennità di buonuscita al personale di ruolo del soppresso Ministero dell'Africa italiana (articolo 8 della legge 29 aprile 1953, n. 430) (<i>Spesa obbligatoria</i>) (b)	(b) 60.000.000	,	60.000.000	
<i>Da riportarsi . . .</i>				401.500.000	169.987.387	203.247.493	

(a) Delle quali lire 30.325 perente agli effetti amministrativi.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + i
4.072.653	427.347	1.934.213	303.000	•	303.000	1.631.213	4.064.457	311.196
2.000.000	•	2.421.426	605.640	1.783.155	2.388.795	(a) 32.631	605.640	3.783.155
49.519.466	480.534	235.962.467	33.674.980	100.451.677	134.126.657	101.835.810	57.194.446	126.451.677
99.545.765	454.235	1.004.069.228	388.837.716	321.270.520	710.108.236	293.960.992	474.964.337	334.639.664
1.043.067	13.956.933	45.962.615	2.291.651	21.352	2.313.003	43.649.612	3.306.568	49.502
157.053.929	12.946.071	113.007.673	51.482.897	2.684.979	54.167.876	58.839.797	107.047.823	104.173.982
60.000.000	•	53.237.706	49.682.677	2.806.092	52.483.769	748.937	49.682.677	62.806.092
373.234.880	28.265.120	1.456.595.328	526.878.561	429.017.775	955.896.336	500.698.992	696.865.948	632.265.268

(b) Capitolo istituito per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637 e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 28 giugno 1958, n. 135081, concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

Capitoli						Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate		
						pagate	rimaste da pagare	
								e = h ± t
a	b	c	d					
			<i>Riporto . . .</i>		401.500.000	169.987.387	203.247.493	
639	635	635	Indennità di trasferimento e rimborso spese di trasporto al personale dell'Amministrazione dell'Africa italiana, degli Enti dipendenti, nonché a quello di altre Amministrazioni dello Stato già in servizio presso di essa - Rimborsi per il trasporto del personale civile inviato in licenza coloniale (legge 16 maggio 1956, n. 496)		1.000.000	»	1.000.000	
»	635 <i>bis</i>	838 <i>bis</i>	Compensi speciali da corrispondere al personale, a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19, per maggiori prestazioni rese in occasione della emissione in corrispondenza del rinnovo dei buoni del Tesoro novennali 1959, e buoni del Tesoro novennali con scadenza 1° gennaio 1968, di cui al decreto-legge 23 gennaio 1958, n. 8, convertito nella legge 23 febbraio 1958, n. 84 (a)		(a) 758.355.000	508.950.936	249.404.064	
»	635 <i>ter</i>	636 <i>bis</i>	Spese di allestimento e spedizione dei titoli provvisori e definitivi dei buoni del Tesoro novennali 5 per cento 1968 (decreto-legge 23 gennaio 1958, n. 8, convertito nella legge 23 febbraio 1958, n. 84) (b)		(b) 325.000.000	»	325.000.000	
640	636	636	Somme occorrenti per il pagamento delle residuali passività del soppresso partito nazionale fascista, dello pseudo partito fascista repubblicano e dipendenti organizzazioni e formazioni militari (art. 10 della legge 2 agosto 1943, n. 704)		50.000.000	»	»	
641	637	637	Spese per il funzionamento del Comitato interministeriale e degli uffici di segreteria, per la distribuzione, al minor prezzo possibile, di generi di prima necessità ai dipendenti ed ai pensionati statali (art. 1 del regio decreto legislativo 17 maggio 1946, n. 388)		400.000	96.315	»	
642	638	638	Indennità di missione e rimborso spese di trasporto per l'attuazione dei controlli previsti dall'articolo 3 del regio decreto-legislativo 17 maggio 1946, n. 388		400.000	133.685	»	
»	638 <i>bis</i>	639	Spese per gli accertamenti previsti dall'articolo 3 del regolamento per l'esecuzione della legge 7 febbraio 1956, n. 43, in materia di investimenti di capitali esteri in Italia, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 luglio 1956, n. 758 (c)		(c) 8.000.000	»	8.000.000	
644	639	640	Somma occorrente per la sistemazione di sospesi di tesoreria relativi alla gestione del Governo militare alleato		(d) 293.662.100	»	293.662.100	
			<i>Da riportarsi . . .</i>		1.838.317.100	679.168.323	1.080.313.657	

(a) Capitolo istituito con lo stanziamento di lire 140.000.000 per effetto del decreto ministeriale 8 marzo 1958, n. 114716 e aggiunte lire 618.355.000 per effetto dei decreti ministeriali 21 maggio 1958, n. 128549 (lire 253.355.000), 22 maggio 1958, n. 129531 (lire 350.000.000) e 30 giugno 1958, n. 161731 (lire 15.000.000), tutti emanati in applicazione dei provvedimenti legislativi citati nella denominazione del capitolo.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h		
373.234.880	— 28.265.120	1.456.595.328	526.878.561	429.017.775	955.896.336	— 500.698.992	696.865.948	632.265.268
1.000.000	»	342.846.298	2.663.289	50.004.838	52.668.127	— 290.178.171	2.663.289	51.004.838
758.355.000	»	»	»	»	»	»	508.950.936	249.404.064
325.000.000	»	»	»	»	»	»	»	325.000.000
»	— 50.000.000	50.000.000	»	»	»	— 50.000.000	»	»
96.315	— 303.685	1.020.667	115.802	155.000	270.802	— 749.865	242.117	155.000
133.685	— 266.315	363.459	30.781	»	30.781	— 332.678	164.466	»
8.000.000	»	»	»	»	»	»	»	8.000.000
293.662.100	»	216.440.929	34.835.991	181.604.938	216.440.929	»	34.835.991	475.267.038
1.759.481.980	— 78.835.120	2.067.266.681	564.524.424	660.782.551	1.225.306.975	— 841.959.706	1.243.692.747	1.741.096.208

- (b) Capitolo istituito con lo stanziamento di lire 340.000.000 per effetto del citato decreto ministeriale 22 maggio 1958, n. 129531 e dedotte lire 15.000.000 per effetto del citato decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 161731.
(c) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.
(d) Somma iscritta per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637,

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione d	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
a	b	c				pagate	rimaste da pagare
				e	f	g	
				= h ± i	= p - l	= q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	1.838.317.100	679.168.323	1.080.313.657	
645	640	641	Somma occorrente per la sistemazione di sospesi di tesoreria relativi al periodo anteriore alla liberazione	<i>per memoria</i>	»	»	
921	640 <i>bis</i>	642	Spese per l'attuazione delle leggi 11 luglio 1952, n. 911, e 4 agosto 1955, n. 706, concernenti lo sblocco dei depositi bancari e postali, delle cassette di sicurezza e dei titoli di credito (a)	(a) 2.000.000	»	2.000.000	
922	640 <i>ter</i>	643	Spese per il funzionamento della Commissione per l'esame delle istanze di sblocco e dell'Ufficio di segreteria (articolo 5 della legge 11 luglio 1952, n. 911, e articolo 10 della legge 4 agosto 1955, n. 706) (a)	(a) 1.000.000	»	1.000.000	
923	640 <i>iv</i>	644	Compensi ai componenti della Commissione per l'esame delle istanze di sblocco (articolo 5 della legge 11 luglio 1952, n. 911, e articolo 10 della legge 4 agosto 1955, n. 706) (a)	(a) 7.000.000	827.811	6.167.400	
				1.848.317.100	679.996.134	1.089.481.057	
SPESE PER SERVIZI SPECIALI ED UFFICI ESTERNI DELL'AMMINISTRAZIONE DEL TESORO							
SERVIZI DEL TESORO.							
646	641	645	Spese per fornitura di tondelli monetati ed accessori normali e per l'acquisto di metalli destinati alla monetazione (regi decreti-legge 21 gennaio 1923, n. 215, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473 e 7 febbraio 1938, n. 907, convertito nella legge 5 gennaio 1939, n. 11)	2.000.000.000	573.413.253	426.586.747	
»	641 <i>bis</i>	840 <i>bis</i>	Rimborso alla Zecca del valore del metallo contenuto nelle monete di argento da lire 500, emesse ai sensi della legge 21 novembre 1957, n. 1141 (b)	(b) 2.560.000.000	»	2.560.000.000	
647	642	646	Indennità da corrispondere al personale di ruolo e non di ruolo degli Uffici provinciali del tesoro e del Provveditorato generale dello Stato che presta servizio di controllo presso le cartiere di fabbricazione della carta filigranata destinata alla stampa dei biglietti dello Stato e della Banca d'Italia, e presso le officine di fabbricazione dei biglietti stessi, nonché al personale di ruolo e non di ruolo degli Uffici provinciali del tesoro e del ruolo dell'Amministrazione centrale del Ministero del tesoro che presta servizio presso la Zecca (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 dicembre 1947, n. 1562)	1.000.000	177.192	822.808	
<i>Da riportarsi . . .</i>				4.561.000.000	573.590.445	2.987.409.555	

(a) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	o	Colonna q	l	m	n	o	p	q
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
1.759.481.980	78.835.120	2.067.266.681	564.524.424	660.782.551	1.225.306.975	841.959.706	1.243.692.747	1.741.096.208
»	»	104.923.140	52.624.086	52.299.054	104.923.140	»	52.624.086	52.299.054
2.000.000	»	2.000.000	»	»	»	2.000.000	»	2.000.000
1.000.000	»	1.000.000	»	»	»	1.000.000	»	1.000.000
6.995.211	4.789	6.103.500	1.095.056	121.396	1.216.452	4.887.048	1.922.867	6.288.796
1.769.477.191	78.839.909	2.181.293.321	618.243.566	713.203.001	1.331.446.567	849.846.754	1.298.239.700	1.802.684.058
1.000.000.000	1.000.000.000	1.526.207.101	653.442.486	18.492.219	671.934.705	854.272.396	1.226.855.739	445.078.966
2.560.000.000	»	»	»	»	»	»	»	2.560.000.000
1.000.000	»	1.804.103	236.365	1.567.738	1.804.103	»	413.557	2.390.546
3.561.000.000	1.000.000.000	1.528.011.204	653.678.851	20.059.957	673.738.808	854.272.396	1.227.269.296	3.007.469.512

(b) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 18 giugno 1958, n. 124676, emanato in applicazione del provvedimento legislativo citato nella denominazione del capitolo.

Capitoli					Conto della competenza per					
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	previste	Somme				
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59				a	b	c	d	accertate
					e					f
					= h ± i	= p - l	= q - m			
					<i>Riporto . . .</i>	4.561.000.000	573.590.445	2.987.409.555		
648	643	647			Rimborso all'Istituto Poligrafico dello Stato delle competenze ed accessori liquidati al proprio personale temporaneamente distaccato presso la Zecca per i lavori della nuova monetazione (art. 2 della legge 29 ottobre 1954, n. 1048) (<i>Spese obbligatorie</i>)	(a) 82.000.000	29.647.385	52.352.565		
649	644	648			Compenso dovuto sull'ammontare dei depositi in Buoni del Tesoro ordinari costituiti presso l'Istituto di emissione dalle aziende di credito in osservanza delle disposizioni di cui all'articolo 32, lettera f), del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938, n. 141 e successive modificazioni, ed ai sensi dell'articolo 11 del regio decreto-legge 7 ottobre 1923, n. 2233 (art. 5 della legge 19 maggio 1950, n. 322) (<i>Spese obbligatorie</i>)	(b) 1.306.871.140	695.064.481	611.804.659		
650	645	649			Spese e rimborsi per la sistemazione e conversione di prestiti prebellici italiani negli Stati Uniti d'America e in Svizzera, compresi quelli per l'allestimento, spedizione e consegna dei nuovi titoli da emettere, nonché per il ritiro di quelli emessi in passato e tuttora in circolazione (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 8 settembre 1947, n. 921 e legge 3 febbraio 1951, n. 48)	60.000.000	1.126.127	58.873.873		
						6.009.871.140	1.299.428.438	3.710.440.652		
					AMMINISTRAZIONE DELLE PENSIONI DI GUERRA.					
651	646	380 p.			Stipendi ed altri assegni fissi al personale della carriera di concetto delle pensioni di guerra (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	(c) 295.000.000	238.451.141	56.548.859		
652	647	380 p.			Stipendi ed altri assegni fissi al personale dei ruoli aggiunti della carriera di concetto delle pensioni di guerra (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	335.000.000	278.277.107	56.722.893		
653	648	650			Paghe agli operai addetti alla manutenzione ordinaria dei locali adibiti ad uso degli uffici ed archivi delle pensioni di guerra (<i>Spese obbligatorie</i>)	(d) 17.500.000	17.500.000	»		
					<i>Da riportarsi . . .</i>	647.500.000	534.228.248	113.271.752		

(a) Dedotte lire 8.000.000 per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 132270, emanato in applicazione della legge 27 febbraio 1958, n. 114, che prevede la riduzione stessa a copertura della spesa per il Museo della Zecca posta a carico del capitolo 454.

(b) Compresa lire 306.871.140, per effetto del decreto ministeriale 21 febbraio 1958, n. 107775, concernente prelievo dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
3.561.000.000	— 1.000.000.000	1.528.011.204	653.678.851	20.059.957	673.738.808	— 854.272.396	1.227.269.296	3.007.469.512
81.999.950	— 50	4.728.709	4.728.699	»	4.728.699	— 10	34.376.084	52.352.565
1.306.869.140	— 2.000	2.010.091.600	1.637.018.777	373.068.823	2.010.087.600	— 4.000	2.332.083.258	984.873.482
60.000.000	»	69.472.110	9.100.212	»	9.100.212	— 60.371.898	10.226.339	58.873.873
5.009.869.090	— 1.000.002.050	3.612.303.623	2.304.526.539	393.128.780	2.697.655.319	— 914.648.304	3.603.954.977	4.103.569.432
295.000.000	»	58.921.859	34.230.576	24.691.283	58.921.859	»	272.681.717	81.240.142
335.000.000	»	66.508.082	40.788.102	25.719.980	66.508.082	»	319.065.209	82.442.873
17.500.000	»	»	»	»	»	»	17.500.000	»
647.500.000	»	125.429.941	75.018.678	50.411.263	125.429.941	»	609.246.926	163.683.015

(c) Compresse lire 35.000.000 per effetto del decreto ministeriale 24 aprile 1958, n. 120587, concernente prelevamento dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*.

(d) Compresse lire 1.500.000 per effetto del decreto ministeriale 6 maggio 1958, n. 124631, concernente prelevamento dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*.

Capitoli						Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate		
						pagate	rimaste da pagare	
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m		
			<i>Riporto . . .</i>	647.500.000	534.228.248	113.271.752		
654	649	651	Spese di manutenzione ordinaria dei locali adibiti ad uso degli uffici ed archivi delle pensioni di guerra	(a) 11.000.000	4.500.000	6.500.000		
655	650	390 p.	Sussidi al personale in attività di servizio, a quello cessato dal servizio ed alle loro famiglie	500.000	342.825	157.175		
656	651	652	Stipendi ed altri assegni fissi ai medici ex coloniali comandati a prestar servizio presso le commissioni mediche per le pensioni di guerra, ai sensi dell'articolo 2 della legge 16 settembre 1940, n. 1450 (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	(b) 55.000.000	42.014.393	12.985.607		
657	652	653	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondere al personale per prestazioni straordinarie da rendere, anche col sistema del cottimo, per conto e nell'interesse del servizio delle pensioni di guerra (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	(c) 155.000.000	132.371.464	22.628.536		
658	653	654	Anticipazioni e saldi dovuti al Ministero della difesa a reintegro delle spese da esso sostenute per il personale sanitario militare nonché per il funzionamento dei servizi, nell'interesse delle pensioni di guerra (legge 10 agosto 1950, n. 648, articoli 21 e 44 del testo unico approvato col regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263 e art. 9 della legge 22 dicembre 1932, n. 1958)	(d) 597.000.000	597.000.000	»		
659	654	655	Indennità mensile al Presidente e ai Vicepresidenti, gettoni di presenza e indennità integrativa ai componenti e al segretario del Comitato di liquidazione delle pensioni di guerra (articolo 3 della legge 13 novembre 1956, n. 1301) - Gettoni di presenza ai componenti delle speciali Commissioni di cui all'articolo 91 della legge 10 agosto 1950, n. 648, ed all'articolo 2 del decreto legislativo 19 marzo 1948, n. 249, modificato dall'articolo 1 della legge 21 ottobre 1950, n. 990 (decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5)	17.500.000	14.845.571	1.923.429		
660	655	656	Indennità di missione e rimborso spese di trasporto al personale della Direzione generale delle pensioni di guerra ed al personale sanitario delle Commissioni mediche per le pensioni di guerra, nonché al personale di altre Amministrazioni chiamato ad espletare incarichi nell'interesse dei Servizi delle pensioni di guerra. Onorari al detto personale sanitario	(e) 18.700.000	13.972.928	3.567.072		
661	656	657	Spese per visite mediche all'estero	8.000.000	7.985.186	»		
			<i>Da riportarsi . . .</i>	1.510.200.000	1.347.260.615	161.033.571		

(a) Comprese lire 6.500.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Comprese lire 4.000.000 per effetto del decreto ministeriale 28 giugno 1958, n. 135081, concernente prelevamento dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
647.500.000	»	125.429.941	75.018.678	50.411.263	125.429.941	»	609.246.926	163.683.015
11.000.000	»	1.128.500	»	1.128.500	1.128.500	»	4.500.000	7.628.500
500.000	»	21.751	21.488	»	21.488	263	364.313	157.175
55.000.000	»	30.914.174	13.230.656	17.683.518	30.914.174	»	55.245.049	30.669.125
155.000.000	»	32.739.169	31.539.309	1.199.860	32.739.169	»	163.910.773	23.828.396
597.000.000	»	»	»	»	»	»	597.000.000	»
16.769.000	731.000	3.085.278	1.977.667	1.107.611	3.085.278	»	16.823.238	3.031.040
17.540.000	1.160.000	10.222.968	4.134.151	6.088.817	10.222.968	»	18.107.079	9.655.889
7.985.186	14.814	641.315	637.779	»	637.779	3.536	8.622.965	»
1.508.294.186	1.905.814	204.183.096	126.559.728	77.619.569	204.179.297	3.799	1.473.820.343	238.653.140

(c) Comprese lire 85.000.000 per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile 1958, n. 376, concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese impreviste.

(d) Dedotte lire 3.000.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(e) Dedotte lire 6.300.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli					Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	previste	accertate			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59				d	e = h ± i	pagate	rimaste da pagare
			<i>Riporto . . .</i>		1.510.200.000	1.347.260.615	161.033.571		
662	657	658	Spese per il gabinetto radiologico e per il funzionamento della Commissione medica superiore per le pensioni di guerra		(a) 8.000.000	5.000.000	3.000.000		
663	658	659	Spese per il servizio notifiche delle pensioni di guerra (<i>Spese obbligatorie</i>)		20.000.000	4.221.750	10.778.250		
664	659	660	Indennità mensile al Presidente, gettoni di presenza e indennità integrativa ai componenti e al segretario della Commissione istituita per l'esame delle domande dirette a conseguire i benefici previsti dalla legge 10 marzo 1955, n. 96, a favore dei perseguitati politici antifascisti e razziali e dei loro famigliari superstiti (articolo 4 della legge 8 novembre 1956, n. 1317)		(b) 4.600.000	3.223.715	1.376.285		
665	660	661	Spese (escluse quelle di personale) per il funzionamento della Commissione istituita ai sensi dell'articolo 8 della legge 10 marzo 1955, n. 96, per l'esame delle domande dirette a conseguire i benefici previsti dalla legge medesima a favore dei perseguitati politici antifascisti o razziali e dei loro familiari superstiti		200.000	200.000	»		
					1.543.000.000	1.359.906.080	176.188.106		
			RISARCIMENTI DANNI DI GUERRA.						
666	661	»	Somme occorrenti per il pagamento di indennità in contanti e per il pagamento in contanti di frazioni inferiori a lire 100 di indennità per risarcimento dei danni di guerra pagate in obbligazioni del debito pubblico al 3,50 per cento denominate « Obbligazioni delle Venezie » e per spese di emissione delle obbligazioni medesime		50.000	»	»		
667	662	662	Spese per il funzionamento delle Commissioni centrali e provinciali dei danni di guerra, nonché dei servizi centrali e periferici incaricati dell'accertamento, liquidazione e pagamento dei danni di guerra e di tutte le altre operazioni inerenti a tale servizio		60.000.000	26.148.686	18.670.712		
668	663	663	Gettoni di presenza ai componenti delle Commissioni centrali e provinciali dei danni di guerra (decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5)		(c) 114.000.000	37.297.830	56.702.170		
			<i>Da riportarsi . . .</i>		174.050.000	63.446.516	75.372.882		

(a) Comprese lire 3.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Comprese lire 2.300.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	o	Colonna q	l	m	n	o	p	q
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + i	q = g + m
1.508.294.186	1.905.814	204.183.096	126.559.728	77.619.569	204.179.297	3.799	1.473.820.343	238.653.140
8.000.000	»	6.000.000	6.000.000	»	6.000.000	»	11.000.000	3.000.000
15.000.000	5.000.000	16.252.765	5.574.300	10.678.465	16.252.765	»	9.796.050	21.456.715
4.600.000	»	779.586	198.331	581.255	779.586	»	3.422.046	1.957.540
200.000	»	»	»	»	»	»	200.000	»
1.536.094.186	6.905.814	227.215.447	138.332.359	88.879.289	227.211.648	3.799	1.498.238.439	265.067.395
»	50.000	»	»	»	»	»	»	»
44.819.398	15.180.602	29.789.513	2.034.312	»	2.034.312	27.755.201	28.182.998	18.670.712
94.000.000	20.000.000	93.736.314	27.109.276	21.574	27.130.850	66.605.464	64.407.106	56.723.744
138.819.398	35.230.602	123.525.827	29.143.588	21.574	29.165.162	94.360.665	92.590.104	75.394.456

(c) Dedotte lire 26.000.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	= p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	174.050.000	63.446.516	75.372.882	
669	664	664	Indennità, diarie e rimborso spese di trasporto ai componenti le Commissioni centrali e provinciali dei danni di guerra (legge 26 ottobre 1940, n. 1543 e regio decreto 16 dicembre 1940, n. 1957)	(a) 15.000.000	1.933.204	2.066.796	
670	665	468 p.	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo anche di altre Amministrazioni comunque addetto al servizio danni di guerra presso le Intendenze di finanza (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	29.500.000	24.159.284	2.340.716	
671	666	468 p.	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale dei ruoli aggiunti dell'Amministrazione del Tesoro (centrale e periferico) e di altre Amministrazioni dello Stato, addetto ai servizi per il risarcimento dei danni di guerra e a quelli per il pagamento degli indennizzi dovuti in dipendenza della permanenza delle truppe alleate in Italia, presso le Intendenze di finanza (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	782.000.000	635.361.093	36.638.907	
672	667	468 p. 469 p.	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non di ruolo addetto ai servizi per il risarcimento dei danni di guerra e per il pagamento degli indennizzi dovuti in dipendenza della permanenza delle truppe alleate in Italia presso le Intendenze di finanza - Rimborso alle Sezioni provinciali dell'alimentazione dell'onere relativo al trattamento economico del proprio personale temporaneamente distaccato presso le Intendenze di finanza per il risarcimento dei danni di guerra, ai sensi della legge 7 maggio 1954, n. 220 (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	(b) 375.000.000	136.784.459	21.363.284	
673	668	469 p.	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale non di ruolo (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	20.000.000	3.244.007	1.000.000	
674	669	470	Compensi per lavoro straordinario al personale di ruolo, dei ruoli aggiunti e non di ruolo dell'Amministrazione del Tesoro e di altre Amministrazioni dello Stato addetto ai servizi centrali e periferici per il risarcimento dei danni di guerra e per il pagamento degli indennizzi dovuti in dipendenza della permanenza delle truppe alleate in Italia (articolo I del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni).	(c) 141.000.000	125.896.685	8.925.552	
675	670	665	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi, in relazione a particolari esigenze di servizio, al personale di ruolo, dei ruoli aggiunti e non di ruolo appartenente all'Amministrazione del Tesoro e ad altre Amministrazioni per prestazioni rese nell'interesse dei servizi per il risarcimento danni di guerra e per il pagamento degli indennizzi dovuti in dipendenza della permanenza delle truppe alleate in Italia (articolo 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	(d) 120.000.000	28.190.618	91.540.086	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	1.656.550.000	1.019.015.866	239.248.223	

(a) Dedotte lire 15.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Dedotte lire 30.000.000 trasferite allo stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 133340, emanato in applicazione della legge 6 marzo 1958, n. 199, concernente devoluzione al detto Ministero dell'esercizio delle attribuzioni statali in materia alimentare.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
138.819.398	35.230.602	123.525.827	29.143.588	21.574	29.165.162	94.360.665	92.590.104	75.394.456
4.000.000	11.000.000	15.562.954	430.010	5.946	435.956	15.126.998	2.363.214	2.072.742
26.500.000	3.000.000	10.342.926	1.058.397	102.600	1.160.997	9.181.929	25.217.681	2.443.316
672.000.000	110.000.000	91.643.458	26.388.367	2.087.650	28.476.017	63.167.441	661.749.460	38.726.557
158.147.743	216.852.257	71.917.146	21.094.314	9.500	21.103.814	50.813.332	157.878.772	21.372.784
4.244.007	15.755.993	5.000.000	563.970	•	563.970	4.436.030	3.807.977	1.000.000
134.822.237	6.177.763	13.209.045	8.597.412	46.660	8.644.072	4.564.973	134.494.097	8.972.212
119.730.704	269.296	48.064.346	45.128.457	2.895.974	48.024.431	39.915	73.319.075	94.436.060
1.258.264.089	398.285.911	379.265.702	132.404.515	5.169.904	137.574.419	241.691.283	1.151.420.381	244.418.127

(c) Compresse lire 15.000.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(d) Compresse lire 84.000.000 per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile 1958, n. 376 (lire 50.000.000), concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese impreviste e della citata legge 24 giugno 1958, n. 637 (lire 34.000.000).

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne } e = h ± i	Somme			
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
					f = p - l	g = q - m		
			<i>Riporto . . .</i>	1.656.550.000	1.019.015.866	239.248.223		
676	671	471	Assegni personali spettanti, ai sensi dell'art. 3 - terzo comma - e dell'art. 4 primo comma - del decreto-legge 31 luglio 1954, n. 533, convertito, con modificazioni, nella legge 26 settembre 1954, n. 869, al personale addetto al servizio risarcimento dei danni di guerra ed indennizzi per requisizioni alleate, presso le Intendenze di finanza ed a quello di altre Amministrazioni dello Stato addetto al servizio medesimo (<i>Spese obbligatorie</i>)	120.000.000	86.630.402	11.369.598		
677	672	666	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale comunque addetto ai servizi relativi al risarcimento danni di guerra e al pagamento degli indennizzi dovuti in dipendenza della permanenza delle truppe alleate in Italia . . .	(a) 50.000.000	46.812.339	3.187.661		
678	673	667	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per i trasferimenti del personale addetto ai servizi per il risarcimento dei danni di guerra e per il pagamento degli indennizzi dovuti in dipendenza della permanenza delle truppe alleate in Italia	2.300.000	1.432.827	»		
679	674	668	Sussidi al personale in attività di servizio dell'Amministrazione del Tesoro e di altre Amministrazioni dello Stato, addetto ai servizi per il risarcimento dei danni di guerra e per il pagamento degli indennizzi dovuti in dipendenza della permanenza delle truppe alleate in Italia nonché a quello cessato dal servizio e alle loro famiglie	4.000.000	4.000.000	»		
680	675	375	Indennità di licenziamento al personale non di ruolo addetto ai servizi per il risarcimento dei danni di guerra e per il pagamento degli indennizzi dovuti in dipendenza della permanenza delle truppe alleate in Italia (<i>Spesa obbligatoria</i>)	15.000.000	12.870.034	887.656		
681	676	669	Spese per il funzionamento della Commissione per la liquidazione dei debiti contratti dalle formazioni partigiane	(b) 1.500.000	745.044	507.956		
682	677	670	Fondo indiviso per la concessione di indennizzi e di contributi per danni di guerra (legge 27 dicembre 1953, n. 968)	(c) 24.520.000.000	16.545.986.847	7.974.013.153		
				26.369.350.000	17.717.493.359	8.229.214.247		

(a) Dedotte lire 5.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Dedotte lire 500.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
1.258.264.089	398.285.911	379.265.702	132.404.515	5.169.904	137.574.419	241.691.283	1.151.420.381	244.418.127
98.000.000	22.000.000	19.027.966	6.832.278	153.550	6.985.828	12.042.138	93.462.680	11.523.148
50.000.000	»	17.035.768	7.960.900	23.813	7.984.719	9.051.049	54.773.245	3.211.474
1.432.827	867.173	763.864	370.133	»	370.133	393.731	1.802.960	»
4.000.000	»	»	»	»	»	»	4.000.000	»
13.757.690	1.242.310	17.152.133	6.510.244	352.705	6.862.949	10.289.184	19.380.278	1.240.361
1.253.000	247.000	1.022.568	82.080	»	82.080	940.488	827.124	507.956
24.520.000.000	»	16.608.727.013	2.648.897.167	14.049.829.846	16.698.727.013	»	19.194.884.014	22.023.842.999
25.946.707.606	422.642.394	17.132.995.014	2.803.057.323	14.055.529.818	16.858.587.141	274.407.873	20.520.550.682	22.284.744.065

(e) Dedotte lire 1.500.000.000 per effetto del decreto ministeriale 9 maggio 1958, n. 121805, emanato in applicazione della legge 11 febbraio 1958, n. 83, che prevede la riduzione stessa a copertura della spesa di cui al successivo capitolo 727-bis e lire 250.000.000 trasferite allo stato di previsione del Ministero dei Lavori Pubblici per effetto del decreto ministeriale 16 giugno 1958, n. 134379, emanato in applicazione della legge 27 dicembre 1953, n. 963, concernente la corresponsione di contributi ed indennizzi per danni di guerra.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione d	Rapporti fra le colonne e = h ± i	Somme		
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
				f = p - l	g = q - m		
REQUISIZIONI E DANNI.							
683	678	671	Spese per il pagamento di forniture e servizi resi alle Forze armate alleate e spese di qualsiasi natura connesse alla permanenza in Italia delle Forze armate medesime	<i>per memoria</i>	»	»	
684	679	672	Spese (escluse quelle di personale) pel funzionamento dei servizi riguardanti il pagamento di forniture, requisizioni, ecc. disposte dalle Forze armate alleate e di indennizzi per danni connessi con la permanenza delle truppe alleate in Italia	(a) 14.000.000	12.114.054	1.885.946	
685	680	673	Compensi al presidente, ai membri e al segretario del Comitato istituito per dare pareri circa la determinazione degli indennizzi dovuti in dipendenza della permanenza delle truppe alleate in Italia ed ai funzionari che assistono alle sedute del Comitato stesso (articoli 7 e 9 della legge 9 gennaio 1951, n. 10)	(b) 4.000.000	3.612.140	387.860	
686	681	674	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori (<i>Spese obbligatorie</i>)	500.000	83.968	20.028	
				18.500.000	15.810.162	2.293.834	
PROVVEDITORATO GENERALE DELLO STATO.							
687	682	675	Spese relative al recupero dei beni mobili già di pertinenza dello Stato (decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 32)	100.000	»	100.000	
688	683	676	Spese relative alla devoluzione allo Stato dei beni del cessato partito nazionale fascista (decreto legislativo luogotenenziale 27 luglio 1944, n. 159)	300.000	»	300.000	
689	684	677	Spese per la gestione dell'archivio bibliografico	4.000.000	3.162.500	837.500	
»	684 <i>bis</i>	841	Spese per la fornitura di attrezzature e mobili da cedere in uso ai comuni per il funzionamento di uffici giudiziari (legge 15 febbraio 1957, n. 25) (c)	(c) 400.000.000	»	400.000.000	
»	685	842	Spese di cancelleria, per timbri metallici per le Sezioni elettorali e relative cassetine, bollini di alluminio per la chiusura di sicurezza delle cassetine stesse, nonché per materiali di imballaggio e per il trasporto e la spedizione dei materiali medesimi; spese per mobili, macchine da scrivere e calcolatrici per le elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica (d)	50.000.000	7.644.032	42.246.362	
»	686	843	Spese da sostenersi, per il tramite dell'Istituto poligrafico dello Stato, per fornitura di carta, e per la stampa di schede, certificati elettorali, manifesti ed altri stampati; spese per pubblicazioni, per l'acquisto di materiali di imballaggio e per il trasporto e la spedizione del materiale medesimo per le elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica (e)	(e) 1.520.606.000	1.368.540.000	152.066.000	
				1.975.000.000	1.379.346.582	595.543.862	

(a) Dedotte lire 1.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Comprese lire 1.000.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(c) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 22 marzo 1958, n. 109473, emanato in applicazione della legge citata nella denominazione del capitolo.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - c	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
		15.168.724.474	2.149.499.734	13.019.224.740	15.168.724.474		2.149.499.734	13.019.224.740
14.000.000		13.678.499	4.676.264	5.002.235	9.678.499	4.000.000	16.790.318	6.888.181
4.000.000		297.853	297.853		297.853		3.909.993	387.860
103.996	396.004	119.911				119.911	83.968	20.028
18.103.996	396.004	15.182.820.737	2.154.473.851	13.024.226.975	15.178.700.826	4.119.911	2.170.284.013	13.026.520.809
100.000		100.000				100.000		100.000
300.000		412.272	6.300		6.300	405.972	6.300	300.000
4.000.000		1.700.000	1.150.000		1.150.000	550.000	4.312.500	837.500
400.000.000								400.000.000
49.890.444	109.556						7.644.082	42.246.362
1.520.600.000							1.368.540.000	1.520.600.000
1.974.890.444	109.556	2.212.272	1.156.300		1.156.300	1.055.972	1.380.502.882	565.543.862

(d) Modificata la denominazione del capitolo per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(e) Modificata la denominazione del capitolo e comprese lire 920.600.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli						Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	previste	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59				d	e = h ± i	accertate	
								pagate	rimaste da pagare
a	b	c			f = p - l	g = q - m			
COMMISSARIATO PER LA SISTEMAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRATTI DI GUERRA.									
690	687	678	Fitto di locali (<i>Spese fisse</i>)		4.500.000	4.196.000	300.000		
691	688	679	Compensi al Commissario, ai componenti il Comitato ed ai funzionari di segreteria ed indennità ai componenti il Comitato stesso, ai funzionari di segreteria ed agli esperti (art. 17, primo comma, del decreto legislativo 25 marzo 1948, n. 674 e art. 4 della legge 8 gennaio 1953, n. 25)		25.000.000	18.415.731	6.584.269		
692	689	680	Spese per il servizio automobilistico		1.500.000	1.500.000	»		
693	690	681	Somma occorrente per la sistemazione e liquidazione dei contratti di guerra non ancora definiti (decreto legislativo 25 marzo 1948, n. 674) - Pagamento da effettuarsi in Italia per debiti dei Governi dell'Africa orientale italiana (legge 5 dicembre 1941, n. 1477) e rimborso spese a carattere assistenziale occorse in quel territorio (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 gennaio 1947, n. 59) - Pagamento da effettuarsi in Italia in dipendenza del regio decreto-legge 26 febbraio 1943, n. 85, per debiti del Governo generale della Libia		<i>per memoria</i>	»	»		
						31.000.000	24.111.731	6.884.269	
FONDI SPECIALI.									
694	691	682	Fondo da ripartire per le occorrenze relative al Territorio di Trieste . .		(a) »	»	»		
»	692	684	Fondo occorrente per il finanziamento dei programmi di infrastrutture da eseguire nel quadro degli accordi di comune difesa, con contributi multinazionali		(b) 392.122.060	»	»		
						392.122.060	»	»	

(a) Somma stanziata con lo stato di previsione	L.	22.000.000.000
Diminuzioni disposte con decreti ministeriali emanati in applicazione dell'articolo 22 della legge 29 luglio 1957, n. 642, concernente approvazione dello stato di previsione dell'entrata e di quello della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1957-58	— »	22.000.000.000
Corrispondente economia	L.	—

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne t + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
h = p + q - n	l = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
4.496.000	4.000	5.522.910	1.693.867	2.000.000	3.693.867	1.829.043	5.889.867	2.300.000
25.000.000	»	9.656.522	1.754.448	16.000	1.770.448	7.886.074	20.170.179	6.600.269
1.500.000	»	»	»	»	»	»	1.500.000	»
»	»	6.150.861.864	1.502.233.852	4.648.626.455	6.150.860.307	1.557	1.502.233.852	4.648.626.455
30.996.000	4.000	6.166.041.296	1.505.682.167	4.650.642.455	6.156.324.622	9.716.674	1.529.793.893	4.657.526.724
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	(b) 392.122.060	»	»	»	»	»	»	»
»	392.122.060	»	»	»	»	»	»	»

(b) Somma stanziata con lo stato di previsione	L.	8.500.000.000
Diminuzioni disposte con decreti ministeriali emanati in applicazione dell'articolo 22 della citata legge 29 luglio 1957, n. 642	— »	8.107.877.940
	Corrispondente economia . . .	L. 392.122.060

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
SPESE PER IL MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI (a).							
693 bis	692 bis	»	Stipendi ed altri assegni fissi al Ministro ed al Sottosegretario di Stato (a).	(a) 7.000.000	6.905.179	»	
693 ter	692 ter	»	Spese per i viaggi compiuti dal Ministro e dal Sottosegretario di Stato (b).	(b) 2.000.000	300.000	»	
693 IV	692 IV	»	Assegni ed indennità agli addetti al Gabinetto del Ministro ed alla Segreteria particolare del Sottosegretario di Stato (c)	(c) 17.300.000	12.455.790	»	
693 V	692 V	»	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale addetto al Gabinetto del Ministro ed alla Segreteria particolare (d)	(d) 500.000	499.995	»	
»	692 VI	»	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni all'estero effettuate dal personale addetto al Gabinetto del Ministro ed alla Segreteria particolare (d)	(d) 500.000	250.000	»	
693 XIV	692 VII	»	Stipendi ed altri assegni fissi al personale del Ministero ed a quello di altre Amministrazioni comandato (e)	(e) 8.400.000	3.500.533	405.625	
693 VI	692 VIII	»	Compensi per lavoro straordinario al personale del Ministero ed a quello di altre Amministrazioni in servizio presso il Ministero stesso (articolo 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) (g)	(g) 16.036.000	7.038.955	68.917	
693 VII	692 IX	»	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi al personale del Ministero ed al personale di altre Amministrazioni in relazione a particolari esigenze di servizio (articolo 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) (h)	(h) 10.500.000	10.500.000	»	
693 VIII	692 X	»	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale in servizio presso il Ministero (i).	(i) 5.200.000	1.109.839	»	
<i>Da riportarsi . . .</i>				67.436.000	42.560.291	474.542	

- (a) Rubrica e capitolo istituiti e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 25 luglio 1957, n. 135560, emanato in applicazione della legge 22 dicembre 1956, n. 1589, concernente istituzione del Ministero delle partecipazioni statali.
- (b) Capitolo istituito con lo stanziamento di lire 1.000.000 per effetto del citato decreto ministeriale 25 luglio 1957, n. 135560, e aggiunte lire 1.500.000 per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1957, n. 1201, concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese impreviste; dedotte lire 500.000 per effetto del decreto ministeriale 8 novembre 1957, n. 153881, emanato in applicazione della citata legge 22 dicembre 1956, n. 1589;
- (c) Capitolo istituito con lo stanziamento di lire 12.000.000 per effetto del citato decreto ministeriale 25 luglio 1957, n. 135560, e aggiunte lire 13.300.000 per effetto del citato decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1957, n. 1201; dedotte lire 8.000.000 per effetto del citato decreto ministeriale 8 novembre 1957, n. 153881.
- (d) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto del citato decreto ministeriale 25 luglio 1957, n. 135560.
- (e) Capitolo istituito con lo stanziamento di lire 3.000.000 per effetto del citato decreto ministeriale 25 luglio 1957, n. 135560 e aggiunte lire 5.000.000 per effetto del citato decreto ministeriale 8 novembre 1957, n. 153881; modificata la denominazione del capitolo e aggiunte lire 400.000 per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 127064, emanato in applicazione della legge 2 gennaio 1958, n. 3, concernente liquidazione dell'Azienda Rilievo Alienazione Residuati (A. R. A. R.).

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
6.905.179 —	94.821	»	»	»	»	»	6.905.179	»
300.000 —	1.700.000	»	»	»	»	»	300.000	»
12.455.790 —	4.844.210	1.049.015	1.049.015	»	1.049.015	»	13.504.805	»
499.995 —	5	122.674	122.674	»	122.674	»	622.669	»
250.000 —	250.000	»	»	»	»	»	250.000	»
3.906.158 —	4.493.842	15.000	15.000	»	15.000	»	3.515.533	(f) 405.625
7.107.872 —	8.928.128	»	»	»	»	»	7.038.955	(f) 68.917
10.500.000	»	»	»	»	»	»	10.500.000	»
1.109.839 —	4.090.161	45.218	45.218	»	45.218	»	1.155.057	»
43.034.833 —	24.401.167	1.231.907	1.231.907	»	1.231.907	»	43.792.198	474.542

(f) Residui da attribuire rispettivamente ai capitoli nn. 6 e 7 del bilancio del Ministero delle partecipazioni statali per l'esercizio 1958-59.

(g) Capitolo istituito con lo stanziamento di lire 9.000.000 per effetto del citato decreto ministeriale 25 luglio 1957, n. 135560; aggiunte lire 14.000.000 per effetto del citato decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1957, n. 1201; dedotte lire 7.000.000 per effetto del citato decreto ministeriale 8 novembre 1957, n. 153881, e aggiunte lire 36.000 per effetto del citato decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 127064.

(h) Capitolo istituito con lo stanziamento di lire 6.000.000 per effetto del citato decreto ministeriale 25 luglio 1957, n. 135560; comprese lire 9.000.000 per effetto del citato decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1957, n. 1201, e dedotte lire 4.500.000 per effetto del citato decreto ministeriale 8 novembre 1957, n. 153881.

(i) Capitolo istituito con lo stanziamento di lire 2.200.000 per effetto del citato decreto ministeriale 25 luglio 1957, n. 135560; comprese lire 4.000.000 per effetto del citato decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1957, n. 1201, e dedotte lire 1.000.000 per effetto del citato decreto ministeriale 8 novembre 1957, n. 153881.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previsite	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			Riporto . . .	67.436.000	42.560.291	474.542	
»	692 XI	»	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni all'estero effettuate dal personale in servizio presso il Ministero (a)	(a) 1.300.000	400.000	»	
693	692 X	»	Compensi per speciali incarichi conferiti ai sensi dell'articolo 8, secondo comma della legge 22 dicembre 1956, n. 1589 (b)	(b) 13.500.000	»	»	
693	692 XI	»	Spese per il funzionamento di Consigli, Comitati e Commissioni (c)	(c) 3.000.000	2.232.000	»	
693	692 XII	»	Spese per l'acquisto di libri, riviste e giornali italiani ed esteri per il Gabinetto del Ministro e per la Segreteria particolare del Sottosegretario di Stato (d)	(d) 2.000.000	1.500.495	474.535	
693	692 XIII	»	Spese casuali (f)	(f) 1.000.000	644.700	»	
693	692 XVI	»	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per missioni compiute nell'interesse del servizio delle aziende patrimoniali dello Stato (g)	(g) 4.000.000	2.640.270	258.189	
693	692 XVII	»	Spese per il funzionamento del Comitato tecnico per le aziende patrimoniali del demanio dello Stato (h)	(h) 300.000	»	»	
693	692 XVIII	»	Contributi diversi, canoni ed altri oneri a carico dello Stato, per le aziende patrimoniali (h)	(g) 600.000	»	»	
693	692 XIX	»	Spese e contributi per l'esecuzione di lavori concernenti miglioramenti patrimoniali; per l'acquisto di immobili, indennità di esproprio, per manutenzione straordinaria e forniture occorrenti nell'interesse delle aziende patrimoniali nonché per incremento del patrimonio termale (h)	(g) 100.000.000	4.819.904	95.180.096	
»	692 XX	»	Contributo a favore dell'Ente mostra d'oltremare e del lavoro italiano nel mondo (articolo 1 della legge 16 maggio 1956, n. 480) (4 ^a delle 5 quote) (h)	(g) 85.000.000	85.000.000	»	
693	692 IX	»	Sussidi al personale (h)	(h) 500.000	500.000	»	
»	692 XXI	»	Paghe ed altri assegni fissi agli operai giornalieri assunti ai termini dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge 26 febbraio 1952, n. 67 (h)	(h) 1.000.000	1.000.000	»	
»	692 XXII	»	Fitto di locali (i)	(i) 15.000.000	»	6.000.000	
»	692 XXIII	»	Sovvenzione a favore della Società mineraria carbonifera sarda, per la realizzazione del piano di risanamento economico finanziario della Società medesima (articolo 1, lettera a) della legge 7 marzo 1958, n. 178) (l)	(l) 1.000.000.000	1.000.000.000		
				1.294.636.000	1.141.297.660	102.387.362	

- (a) Capitolo istituito con lo stanziamento di lire 800.000 per effetto del decreto ministeriale 25 luglio 1957, n. 135560, e aggiunte lire 500.000 per effetto del decreto ministeriale 8 novembre 1957, n. 153881, entrambi emanati in applicazione della legge 22 dicembre 1956, n. 1589, concernente istituzione del Ministero delle partecipazioni statali.
- (b) Capitolo istituito con lo stanziamento di lire 3.500.000 per effetto del citato decreto ministeriale 25 luglio 1957, n. 135560, e aggiunte lire 10.000.000 per effetto del citato decreto ministeriale 8 novembre 1957, n. 153881.
- (c) Capitolo istituito con lo stanziamento di lire 1.000.000 per effetto del citato decreto ministeriale 25 luglio 1957, n. 135560, e aggiunte lire 2.000.000 per effetto del citato decreto ministeriale 8 novembre 1957, n. 153881.
- (d) Capitolo istituito con lo stanziamento di lire 500.000 per effetto del citato decreto ministeriale 25 luglio 1957, n. 135560, e aggiunte lire 1.500.000 per effetto del citato decreto ministeriale 8 novembre 1957, n. 153881.
- (e) Residui da attribuire rispettivamente ai capitoli nn. 24, 26, 27, 34 e 21 del bilancio del Ministero delle partecipazioni statali per l'esercizio 1958-59.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = j + l
43.034.833	24.401.167	1.231.907	1.231.907	»	1.231.907	»	43.792.198	474.542
400.000	900.000	»	»	»	»	»	400.000	»
»	13.500.000	»	»	»	»	»	»	»
2.232.000	768.000	72.000	72.000	»	72.000	»	2.304.000	»
1.975.030	24.970	645.360	645.360	»	645.360	»	2.145.855	(e) 474.535
644.700	355.300	64.950	52.510	12.440	64.950	»	697.210	(e) 12.440
2.898.459	1.101.541	904.189	727.689	6.849	734.538	169.651	3.367.959	(e) 265.038
»	300.000	»	»	»	»	»	»	»
»	600.000	»	»	»	»	»	»	»
100.000.000	»	643.453.017	323.095.040	320.357.977	643.453.017	»	327.914.944	(e) 445.538.073
85.000.000	»	»	»	»	»	»	85.000.000	»
500.000	»	»	»	»	»	»	500.000	»
1.000.000	»	»	»	»	»	»	1.000.000	»
6.000.000	9.000.000	»	»	»	»	»	»	(e) 6.000.000
1.000.000.000	»	»	»	»	»	»	1.000.000.000	»
1.243.685.022	50.950.978	646.371.423	325.824.506	320.377.266	646.201.772	169.651	1.467.122.166	422.764.628

- (f) Capitolo istituito con lo stanziamento di lire 500.000 per effetto del citato decreto ministeriale 25 luglio 1957, n. 135560, e aggiunte lire 500.000 per effetto del citato decreto ministeriale 8 novembre 1957, n. 153881.
- (g) Capitolo istituito e somma trasportata dallo stato di previsione del Ministero delle Finanze per l'esercizio 1957/58 per effetto del decreto ministeriale 27 luglio 1957, n. 135554, emanato in applicazione della citata legge 22 dicembre 1956, n. 1589.
- (h) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto del citato decreto ministeriale 8 novembre 1957, n. 153881.
- (i) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1957, n. 1201, concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese impreviste.
- (l) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 16 aprile 1958, n. 119878, emanato in applicazione della legge citata nella denominazione del capitolo stesso.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le column	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
CATEGORIA II. — MOVIMENTO DI CAPITALI							
ESTINZIONE DI DEBITI.							
695	693	686	Debiti redimibili diversi - Ammortamento (<i>Spese obbligatorie</i>)	7.901.452.000	6.355.613.402	1.532.303.062	
696	694	687	Rimborso di buoni del Tesoro poliennali	254.022.360.000 ^(a)	»	254.022.860.000	
697	695	688	Valore capitale dei titoli del « Prestito della Ricostruzione - Redimibile 3,50 per cento » versati in riscatto delle imposte straordinarie progressive e proporzionale sul patrimonio (art. 53, ultimo comma, e art. 87, ultimo comma, del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 11 ottobre 1947, n. 1131)	250.000.000	17.730.970	30.269.030	
698	696	689	Valore capitale dei titoli del « Prestito per la riforma fondiaria redimibile 5 per cento » versati in pagamento delle imposte straordinarie sul patrimonio e dei tributi successori dovuti sui terreni scorporati per effetto delle leggi sulla riforma fondiaria (leggi 21 marzo 1953, n. 224 e 13 luglio 1954, n. 551)	800.000.000	774.237.500	25.762.500	
699	697	690	Ammortamento delle obbligazioni trentennali in dollari emesse e da emettere dallo Stato in sostituzione di quelle in circolazione all'estero del Prestito 7 per cento in dollari, a suo tempo emesso negli Stati Uniti d'America (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 8 settembre 1947, n. 921) (<i>Spese obbligatorie</i>)	500.000.000	230.118.265	230.574.091	
700	698	691	Ammortamento delle obbligazioni trentennali in dollari ed in franchi svizzeri emesse e da emettere dal « Consorzio di credito per le Opere pubbliche » e dallo « Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità » in sostituzione di quelle in circolazione all'estero a suo tempo emesse negli Stati Uniti d'America e in Svizzera (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 8 settembre 1947, n. 921 e legge 3 febbraio 1951, n. 48) (<i>Spese obbligatorie</i>)	1.881.000.000	904.857.329	960.310.093	
701	699	692	Valore nominale delle monete di argento da lire 20-10-5 ritirate dalla circolazione (regio decreto-legge 20 maggio 1935, n. 874, convertito nella legge 23 dicembre 1935, n. 293, modificato dal regio decreto-legge 9 luglio 1936, n. 1674, convertito nella legge 2 gennaio 1937, n. 15, e decreti ministeriali 15 ottobre 1941, n. 177884 e 28 novembre 1941, n. 181707)	<i>per memoria</i>	»	»	
<i>Da riportarsi</i>				265.355.312.000	8.282.557.466	256.802.078.776	

(a) Somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 22 maggio 1958, n. 129531, emanato in applicazione del decreto-legge 23 gennaio 1958, n. 8, convertito nella legge 23 febbraio 1958, n. 84, concernente facoltà di rinnovo dei buoni del tesoro novennali.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
7.887.916.464	13.535.536	4.932.205.314	1.277.205.945	3.654.999.369	4.932.205.314	»	7.632.819.347	5.187.302.431
254.022.860.000	»	1.244.570.102	29.471.000	1.215.099.102	1.244.570.102	»	29.471.000	255.237.959.102
48.000.000	202.000.000	96.365.304	»	46.365.304	46.365.304	50.000.000	17.730.970	76.634.334
800.000.000	»	191.050.000	136.875.000	34.175.000	171.050.000	20.000.000	911.112.500	59.937.500
460.692.356	39.307.644	260.272.833	220.748.184	»	229.748.184	30.524.649	459.866.449	230.574.091
1.865.167.422	15.832.578	951.522.445	899.756.526	»	899.756.526	51.765.919	1.804.613.855	960.310.093
»	»	714.000.000	117.080.050	»	117.080.050	596.919.950	117.080.050	»
265.084.636.242	270.675.758	8.389.985.998	2.690.136.705	4.950.638.775	7.640.775.480	749.210.518	10.972.694.171	261.752.717.551

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	265.355.312.000	8.282.557.466	256.802.078.776	
704	700	693	Rimborso di capitali diversi dovuti dal Tesoro dello Stato (<i>Spese obbligatorie</i>)	75.000	»	»	
705	701	694	Quote di capitale comprese nelle annualità di ammortamento dei certificati di credito per il finanziamento di opere di bonifica integrale (regio decreto-legge 19 dicembre 1936, n. 2370, convertito nella legge 7 giugno 1937, n. 1168) (<i>Spese obbligatorie</i>)	(a) 39.390.501	39.294.181	96.320	
706	702	695	Quote di capitale comprese nelle annualità di ammortamento dei certificati di credito per il finanziamento di opere pubbliche (regio decreto-legge 19 dicembre 1936, n. 2370, convertito nella legge 7 giugno 1937, n. 1168, e art. 14 del regio decreto-legge 5 novembre 1937, n. 1856, convertito nella legge 30 dicembre 1937, n. 2495) (<i>Spese obbligatorie</i>)	673.000	672.292	»	
707	703	696	Quote di capitale comprese nelle annualità di ammortamento dei certificati di credito per il finanziamento di opere pubbliche straordinarie (legge 11 luglio 1941, n. 809) (<i>Spese obbligatorie</i>)	(b) 76.791.150	76.790.996	»	
708	704	697	Quote di capitale comprese nelle annualità di ammortamento dei certificati di credito per il finanziamento delle spese per soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati o trattenuti alle armi (regio decreto-legge 21 maggio 1942, n. 521, convertito nella legge 8 agosto 1942, n. 1000 ed art. 7 del regio decreto legge 10 giugno 1943, n. 542) (<i>Spese obbligatorie</i>)	386.479.000	386.478.040	»	
709	705	698	Quote di capitale comprese nelle annualità di ammortamento dei certificati di credito per l'erogazione di contributi in capitale per fronteggiare i disavanzi economici dei bilanci per l'anno 1942 degli Enti ausiliari (regio decreto-legge 21 maggio 1942, n. 521, convertito nella legge 8 agosto 1942, n. 1000) (<i>Spese obbligatorie</i>)	16.351.000	16.350.994	»	
710	706	699	Quota di capitale compresa nell'annualità da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti per l'ammortamento del mutuo concesso all'Istituto di Santo Spirito e Ospedali riuniti di Roma per effetto dell'articolo 1 della legge 18 giugno 1908, n. 286 (49 ^a delle cinquanta annualità); del regio decreto-legge 4 agosto 1913, n. 1098, convertito nella legge 18 giugno 1914, n. 557 (28 ^a delle trenta annualità); dell'articolo 1 del regio decreto-legge 18 aprile 1920, n. 481, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473 (36 ^a delle cinquanta annualità); dei regi decreti-legge 11 marzo 1923, n. 584, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473 (34 ^a delle cinquanta annualità) e 6 novembre 1924, n. 1961, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597 (art. 5) (23 ^a delle cinquanta annualità), nonché della citata legge 18 giugno 1908, n. 286 per la costruzione del nuovo ospedale di San Giovanni in Roma (2 ^a delle trentacinque annualità)	5.207.632	1.462.352	3.745.280	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	265.880.279.283	8.803.606.321	256.805.920.376	

(a) Comprese lire 180.020 per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 153624, concernente prelevamento dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
265.084.636.242	270.675.758	8.389.985.998	2.690.136.705	4.950.638.775	7.640.775.480	749.210.518	10.972.694.171	261.752.717.551
»	75.000	»	»	»	»	»	»	»
39.390.501	»	9.098.218	9.098.218	»	9.098.218	»	48.392.399	96.320
672.292	708	66.441	66.441	»	66.441	»	738.733	»
76.790.996	154	1.595.094	1.595.094	»	1.595.094	»	78.386.090	»
386.478.040	960	»	»	»	»	»	386.478.040	»
16.350.994	6	»	»	»	»	»	16.350.994	»
5.207.632	»	3.746.095	»	3.746.095	3.746.095	»	1.462.352	7.491.375
265.609.526.697	270.752.586	8.404.491.846	2.700.896.458	4.954.384.870	7.655.281.328	749.210.518	11.504.502.779	261.760.305.246

(b) Compresa lire 150 per effetto del citato decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 153624.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	265.880.279.283	8.803.606.321	256.805.920.376	
711	707	700	Quote fisse di capitale comprese nelle rate di estinzione dei prestiti obbligazionari 6 e 6,50 per cento emessi dalla Società anonima nazionale « Cogne » (Convenzione 11 settembre 1935, approvata e resa esecutiva con decreto ministeriale 11 settembre 1935, e regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1205, convertito nella legge 9 gennaio 1936, n. 68) (23 ^a delle trenta annualità)	5.833.000	5.833.000	»	
712	708	701	Quota di capitale compresa nell'annualità da corrispondere alla Cassa depositi e prestiti in ammortamento delle somministrazioni di fondi fatte al Tesoro per anticipazioni alle Casse provinciali di credito agrario di Cagliari e di Sassari ai sensi dell'articolo 1 del regio decreto-legge, 28 dicembre 1922, n. 1824, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473 (17 ^a delle trenta annualità)	667.909	667.909	»	
713	709	702	Quote di capitale comprese nelle annualità di ammortamento dovute alla Cassa depositi e prestiti sulle somme da essa fornite al Tesoro per somministrazioni di fondi ai bilanci delle Colonie	5.741.000	5.630.436	110.564	
714	710	703	Quote di capitale comprese nelle rate di estinzione del prestito obbligazionario emesso dall'Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero (articoli 3 e 4 della legge 10 agosto 1950, n. 717) (5 ^a delle 20 annualità)	205.920.000	205.918.000	»	
715	711	704	Annualità spettante al Fondo pensioni e soccorsi degli agenti ferroviari dello Stato a saldo del debito della Società strade ferrate del Mediterraneo, per disavanzo al 30 giugno 1905 nelle Casse pensioni e di soccorso della rete Mediterranea, in conseguenza della cessione allo Stato delle ferrovie Roma-Albano-Anzio-Nettuno, Roma-Viterbo e Varese-Porto Ceresio, approvata con il decreto-legge luogotenenziale 13 settembre 1917, n. 1591, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473 (40 ^a delle quarantanove annualità)	384.000	»	384.000	
716	712	705	Quota di capitale dovuta al Governo degli Stati Uniti d'America ad estinzione del debito derivante dall'acquisto da parte del Governo italiano dei materiali residuati di guerra americani (accordo Bonner-Corbino del 9 settembre 1946, approvato con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 30 ottobre 1947, n. 1455)	3.087.000.000	2.325.835.745	761.164.255	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	269.185.825.192	11.347.491.411	257.567.579.195	

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
265.609.526.697	270.752.586	8.404.491.846	2.700.896.458	4.954.384.870	7.655.281.328	749.210.518	11.504.502.779	261.760.305.246
5.833.000	»	»	»	»	»	»	5.833.000	»
667.909	»	»	»	»	»	»	667.909	»
5.741.000	»	»	»	»	»	»	5.630.436	110.564
205.918.000	2.000	»	»	»	»	»	205.918.000	»
384.000	»	»	»	»	»	»	»	384.000
3.087.000.000	»	455.901.665	455.897.740	»	455.897.740	3.925	2.781.733.485	761.164.255
268.915.070.606	270.754.586	8.860.393.511	3.156.794.198	4.954.384.870	8.111.179.068	749.214.443	14.504.285.609	262.521.964.065

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione d	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			previste	accertate	
					e = h ± i	pagate f = p - l	rimaste da pagare g = q - m
			<i>Riporto . . .</i>	269.185.825.192	11.347.491.411	257.567.579.195	
717	713	706	Somma da corrispondere al Governo degli Stati Uniti d'America in esecuzione del paragrafo 3 lettera c), dell'Accordo Bonner-Corbino 9 settembre 1946 approvato con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 30 ottobre 1947, n. 1455	3.120.000.000	3.119.999.435	»	
718	714	707	Quota di capitale dovuta al Governo degli Stati Uniti d'America ad estinzione del debito derivante dall'acquisto da parte del Governo italiano dei materiali residuati di guerra americani (accordo Taff-Del Vecchio 21 luglio 1947, approvato col decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 dicembre 1947, n. 1609).	450.000.000	393.807.310	56.192.000	
719	715	708	Somma da corrispondere al Governo degli Stati Uniti d'America in esecuzione del paragrafo g), n. 2 dell'Accordo Taff-Del Vecchio 21 luglio 1947 approvato col decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 dicembre 1947, n. 1609	625.000.000	625.000.000	»	
				273.380.825.192	15.486.298.156	257.623.771.195	
			ACCENSIONE DI CREDITI.				
720	716	709	Rimborso all'Istituto Nazionale Assicurazione infortuni sul lavoro (I. N. A. I. L.) delle prestazioni sanitarie ed economiche effettuate a favore dei cittadini italiani aventi diritto ad indennità per infortuni sul lavoro e malattie professionali a carico di Istituti assicuratori germanici ed ex-germanici nonché delle spese di amministrazione dall'Istituto stesso sostenute in dipendenza della concessione delle prestazioni suddette (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 919) (<i>Spese obbligatorie</i>)	12.000.000	6.960.672	5.034.600	
721	717	710	Anticipazioni al Fondo per l'incremento edilizio istituito per sollecitare l'attività edilizia privata, da destinare alla concessione di nuovi mutui per la costruzione di case di abitazione (art. 17 della legge 10 agosto 1950, n. 715) (<i>Spese obbligatorie</i>)	<i>per memoria</i>	»	»	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	12.000.000	6.960.672	5.034.600	

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = a + m
268.915.070.606	270.754.586	8.860.393.511	3.156.794.198	4.954.384.870	8.111.179.068	749.214.443	14.504.285.609	262.521.964.065
3.119.999.435	565	591.176.565	591.176.565	»	591.176.565	»	3.711.176.000	»
449.999.310	690	13.185.201	13.185.030	»	13.185.030	171	406.992.340	56.192.000
625.000.000	»	341.323.435	»	341.323.435	341.323.435	»	625.000.000	341.323.435
273.110.069.351	270.755.841	9.806.078.712	3.761.155.793	5.295.708.305	9.056.864.098	749.214.614	19.247.453.949	262.919.479.500
11.995.272	4.728	30.008.006	18.205.345	11.802.661	30.008.006	»	25.166.017	16.837.261
»	»	»	»	»	»	»	»	»
11.995.272	4.728	30.008.006	18.205.345	11.802.661	30.008.006	»	25.166.017	16.837.261

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	12.000.000	6.960.672	5.034.600	
722	718	711	Oneri per capitale, interessi, accessori e spese derivanti dalle garanzie assunte dallo Stato in dipendenza della operazione di apertura di credito di 100 milioni di dollari concessa dall'Export Import Bank dei finanziamenti accordati sulla stessa apertura di credito, dall'Istituto mobiliare italiano, alle aziende industriali italiane (articoli 1, 2 e 3 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 11 settembre 1947, n. 891 e decreto-legge 7 maggio 1948, n. 927) in dipendenza delle operazioni finanziarie ai prestiti di cui all'accordo di cooperazione economica approvato con legge 4 agosto 1948, n. 1108 (legge 3 dicembre 1948, n. 1425, 21 agosto 1949, n. 730, 18 aprile 1950, n. 258 e 30 luglio 1950, n. 723) (<i>Spese obbligatorie</i>)	200.000.000	75.343.250	▶	
723	719	712	Oneri derivanti dalla garanzia sussidiaria assunta dallo Stato verso gli enti ed istituti di diritto pubblico esercenti il credito navale peschereccio per i finanziamenti da concedersi per il recupero e la rimessa in efficienza delle navi mercantili sinistrate (art. 5 del decreto legislativo luogotenenziale 19 ottobre 1945, n. 686 per le nuove costruzioni navali e per la sostituzione di apparati motori completi (art. 21 della legge 8 marzo 1949, n. 75 e successive modificazioni) (<i>Spese obbligatorie</i>)	<i>per memoria</i>	▶	▶	
724	720	713	Oneri per capitali, interessi, accessori e spese derivanti dalle garanzie assunte dallo Stato sui mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti o dagli Istituti di credito alle Province ed ai Comuni per l'esecuzione delle opere previste dalla legge 3 agosto 1949, n. 589 (<i>Spese obbligatorie</i>)	<i>per memoria</i>	▶	▶	
725	721	714	Oneri derivanti dalla garanzia sussidiaria assunta dallo Stato verso gli Istituti di credito di diritto pubblico nonché verso gli Enti di diritto pubblico esercenti il credito mobiliare per i finanziamenti concessi dagli Istituti ed Enti stessi ad imprese industriali interessanti il riassetto della vita civile e la ripresa economica della Nazione (decreto legislativo luogotenenziale 1° novembre 1944, n. 367, e successive modificazioni) (<i>Spese obbligatorie</i>)	<i>per memoria</i>	▶	▶	
▶	721 <i>bis</i>	880 <i>bis</i>	Oneri derivanti dalla garanzia sussidiaria assunta dallo Stato verso il Banco di Sicilia per i crediti concessi dalla Sezione di credito industriale del Banco medesimo, ai sensi degli articoli 17 e 19 del decreto legislativo luogotenenziale 28 dicembre 1944, n. 416 (a)	(a) 9.000.000	▶	9.000.000	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	221.000.000	82.303.922	14.034.600	

(a) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
11.995.272	— 4.728	30.008.006	18.205.345	11.802.661	30.008.006	»	25.166.017	16.837.261
75.343.250	— 124.656.750	120.933.640	»	»	»	— 120.933.640	75.343.250	»
»	»	633.898.820	»	633.898.820	633.898.820	»	»	633.898.820
»	»	610.730	»	610.730	610.730	»	»	610.730
»	»	»	»	»	»	»	»	»
9.000.000	»	»	»	»	»	»	»	9.000.000
96.338.522	— 124.661.478	785.451.196	18.205.345	646.312.211	664.517.556	— 120.933.640	100.509.267	660.346.811

Capitoli					Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	previste e = h ± f	Somme			
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c				d	accertate	pagate f = p - l	rimaste da pagare g = q - m
			<i>Riporto . . .</i>		221.000.000	82.303.922	14.034.600		
726	722	715	Oneri derivanti dalla garanzia statale all'assicurazione dei crediti all'esportazione soggetti a rischi speciali di cui al titolo I della legge 22 dicembre 1943, n. 955 (<i>Spese obbligatorie</i>)		<i>per memoria</i>	»	»		
727	723	716	Somma da versare all'Istituto mobiliare italiano per la costituzione del Fondo per il finanziamento dell'industria meccanica (art. 2, lettera b) del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 8 settembre 1947, n. 889) (20 ^a e 21 ^a delle quaranta semestralità)		2.500.000.000	2.500.000.000	»		
727 <i>bis</i>	724	717	Somma da versare alla Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina, istituita con l'articolo 9 del decreto legislativo 5 marzo 1948, n. 121, quale nuovo apporto al patrimonio della Cassa medesima (art. 10 lettera a) della legge 1 ^o febbraio 1956, n. 53) (3 ^a delle cinque quote annue)		2.350.000.000	2.349.998.000	»		
»	724 <i>bis</i>	880 VI	Somma da versare, a titolo di anticipazione, alla Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina, istituita con l'articolo 9 del decreto legislativo 5 marzo 1948, n. 121, da utilizzare nella concessione di mutui ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 24 febbraio 1948, n. 114, e successive modificazioni (articolo 2, lettera a), della legge 20 febbraio 1958, n. 189) (a)		(a) 3.000.000.000	»	3.000.000.000		
727 <i>ter</i>	725	718	Somma occorrente per la concessione di anticipazioni agli Istituti esercenti il credito agrario di miglioramento, da utilizzare per la concessione di mutui ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 24 febbraio 1948, n. 114 e successive modificazioni e dell'articolo 3 della legge 1 ^o febbraio 1956, n. 53, per la formazione della piccola proprietà contadina (articolo 10, lettera b), della legge, 1 ^o febbraio 1956, n. 53) (2 ^a rata)		1.000.000.000	1.000.000.000	»		
»	725 <i>bis</i>	880 VII	Somma da versare, a titolo di anticipazione, agli Istituti esercenti il credito agrario di miglioramento e da utilizzare nella concessione di mutui ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 24 febbraio 1948, n. 114, e successive modificazioni, per la formazione della piccola proprietà contadina (articolo 2, lettera b) della legge 20 febbraio 1958, n. 189) (a)		(a) 2.000.000.000	»	2.000.000.000		
»	725 <i>ter</i>	880 V	Somma da versare all'Azienda rilievo alienazione residuati (A. R. A. R.), ai sensi dell'articolo 4 della legge 2 gennaio 1958, n. 3, a titolo di anticipazione per le operazioni di cui all'articolo 2 della medesima legge (b)		(b) 2.327.430.648	»	2.327.430.648		
			<i>Da riportarsi . . .</i>		13.398.430.648	5.932.301.922	7.341.465.248		

(a) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 21 maggio 1958, n. 121900, emanato in applicazione della legge citata nella denominazione del capitolo.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
96.338.522	124.661.478	785.451.196	18.205.345	646.312.211	664.517.556	120.933.640	100.509.267	660.346.811
»	»	»	»	»	»	»	»	»
2.500.000.000	»	»	»	»	»	»	2.500.000.000	»
2.349.998.000	2.000	»	»	»	»	»	2.349.998.000	»
3.000.000.000	»	»	»	»	»	»	»	3.000.000.000
1.000.000.000	»	»	»	»	»	»	1.000.000.000	»
2.000.000.000	»	»	»	»	»	»	»	2.000.000.000
2.327.430.648	»	»	»	»	»	»	»	2.327.430.648
13.273.767.170	124.663.478	785.451.196	18.205.345	646.312.211	664.517.556	120.933.640	5.950.507.267	7.987.777.459

(b) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 117992, emanato in applicazione della legge 2 gennaio 1958, n. 3, concernente liquidazione dell'Azienda Rilievo Alienazione Residuati (A. R. A. R.).

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	13.398.430.648	5.932.301.922	7.341.465.248	
728	726	▶	Trasferimento al fondo di dotazione dell'Istituto centrale per il credito a medio termine a favore delle medie e piccole industrie (Mediocredito) delle somme nette derivanti dai rimborsi che affluiscono al Tesoro per capitale e interessi sui finanziamenti in sterline concessi tramite l'Istituto mobiliare italiano a norma dell'articolo 3 della legge 18 aprile 1950, n. 258 (art. 20, primo comma, lettera b), della legge 25 luglio 1952, n. 949 e art. 24 della legge 22 dicembre 1953, n. 955)	<i>per memoria</i>	▶	▶	
729	727	719	Trasferimento ad aumento del fondo di dotazione dell'Istituto centrale per il credito a medio termine a favore delle medie e piccole industrie (Mediocredito) delle somme, per capitale e interessi, restituite dall'Istituto mobiliare italiano in conto di finanziamenti concessi ad imprese industriali in base ai decreti legislativi 8 maggio 1946, n. 449; 2 giugno 1946, n. 524; all'art. 2 del decreto legislativo 12 dicembre 1946, n. 675 ed alla legge 30 agosto 1951, n. 952 (art. 20, ultimo comma, della legge 25 luglio 1952, n. 949) (<i>Spese obbligatorie</i>)	(a) 31.979.029	31.979.029	▶	
▶	727 <i>bis</i>	721 <i>bis</i>	Somma da versare alla prima Giunta del Comitato amministrativo soccorso ai senza tetto - C. A. S. A. S. - per la costituzione di un fondo di rotazione destinato alla concessione di finanziamenti per la ricostruzione dei fabbricati distrutti dalla guerra (articolo 3 della legge 11 febbraio 1953, n. 83) (prima delle 4 quote) (b)	(b) 1.500.000.000	▶	1.500.000.000	
730	728	720	Somma da versare, ai sensi dell'art. 2 lettera a), della legge 4 agosto 1955, n. 691, al fondo di rotazione destinato alla concessione di mutui per la costruzione, la ricostruzione, l'ampliamento e l'adattamento di immobili ad uso di alberghi e di pensioni a tipo alberghiero e per il relativo arredamento, nonché per l'ammodernamento e il rinnovo dell'arredamento di alberghi e pensioni a tipo alberghiero esistenti (3 ^a delle cinque quote annue)	1.000.000.000	1.000.000.000	▶	
▶	729	721	Somma da versare, ai sensi dell'articolo 2, lettera c), della legge 4 agosto 1955, n. 691, al fondo di rotazione destinato alla concessione di mutui per la costruzione, la ricostruzione, l'ampliamento e l'adattamento di immobili ad uso di alberghi e di pensioni a tipo alberghiero e per il relativo arredamento, nonché per l'ammodernamento e il rinnovo dell'arredamento di alberghi e pensioni a tipo alberghiero esistenti (1 ^a delle quattordici quote)	47.500.000	47.500.000	▶	
▶	729 <i>bis</i>	▶	Somma da versare ad aumento del fondo di rotazione di cui all'articolo 1 della legge 4 agosto 1955, n. 691, per essere impiegata nella concessione di mutui per la costruzione e l'arredamento di nuovi alberghi (legge 15 luglio 1957, n. 605) (c)	(c) 5.000.000.000	5.000.000.000	▶	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	20.977.909.677	12.011.780.951	8.841.465.248	

(a) Somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 15 marzo 1958, n. 160328, emanato ai sensi dell'articolo 41 - secondo comma - del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

(b) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 9 maggio 1958, n. 121805, emanato in applicazione della legge citata nella denominazione del capitolo.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g h = p + q - n	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
13.273.767.170	124.663.478	785.451.196	18.205.345	646.312.211	664.517.556	120.933.640	5.950.507.267	7.987.777.459
»	»	»	»	»	»	»	»	»
31.979.029	»	119.189.268	119.189.268	»	119.189.268	»	451.168.297	»
1.500.000.000	»	»	»	»	»	»	»	1.500.000.000
1.000.000.000	»	»	»	»	»	»	1.000.000.000	»
47.500.000	»	»	»	»	»	»	47.500.000	»
5.000.000.000	»	»	»	»	»	»	5.000.000.000	»
20.853.246.199	124.663.478	904.640.464	137.394.613	646.312.211	783.706.824	120.933.640	12.149.175.564	9.487.777.459

(c) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 17 febbraio 1958, n. 101423, emanato in applicazione della legge citata nella denominazione del capitolo.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
a	b	c		e = h ± i	f = p - l	g = q - m		
			<i>Riporto . . .</i>		20.977.909.677	12.011.780.951	8.841.465.248	
731	730	722	Somme da versare ad incremento del fondo di rotazione per la concessione di anticipazioni agli istituti di credito agrario destinate a mutui di miglioramento nelle regioni del Mezzogiorno, ai sensi dell'art. 1 della legge 27 ottobre 1951, n. 1208, provenienti dai rimborsi effettuati dagli istituti stessi per quote di ammortamento (<i>Spese obbligatorie</i>) . .		(a) 154.573.952	»	154.573.952	
»	730 <i>bis</i>	723	Somma da versare ad Istituti di credito di diritto pubblico o di interesse nazionale per il finanziamento dell'Ente per la colonizzazione della Libia (articolo 4 e articolo 8, primo comma, della legge 17 agosto 1957, n. 843) (prima delle tre quote) (b)		(b) 1.200.000.000	1.200.000.000	»	
»	730 <i>ter</i>	»	Somma da versare all'Istituto per lo sviluppo economico nell'Italia meridionale (I. S.V. E. I. M.E.R.), all'Istituto regionale per il finanziamento delle medie e piccole imprese in Sicilia (I. R. F. I. S.) e al Credito industriale sardo (C. I. S.), quale aumento dei fondi di rotazione previsti dall'articolo 2 della legge 12 febbraio 1955, n. 38, destinati alla concessione di finanziamenti per l'impianto di nuove aziende industriali o per l'ampliamento e l'ammodernamento di quelle esistenti (legge 15 febbraio 1957, n. 48) (c)		(c) 8.750.000.000	8.750.000.000	»	
733	731	724	Anticipazione di somme per garanzie dello Stato al servizio del capitale e degli interessi delle quote: austriaca, britannica, francese, belga, olandese, svedese, svizzera e cecoslovacca del prestito garantito di conversione 1934-1959 emesso dal Governo austriaco (regio decreto-legge 16 agosto 1934, n. 1540 e decreto ministeriale 27 dicembre 1934, pubblicato nella <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 15 del 18 gennaio 1935) (<i>Spese obbligatorie</i>)		351.000.000	260.221.632	90.778.368	
					31.433.483.629	22.222.002.583	9.086.817.568	
			SPESA PER IL TERRITORIO DI TRIESTE (d).					
»	731 <i>bis</i>	»	Somma da erogarsi a cura del Commissario generale del Governo per il Territorio di Trieste per l'attuazione di provvidenze creditizie a favore dell'edilizia privata nel Territorio di Trieste (leggi 27 giugno 1955, n. 514 e 29 luglio 1957, n. 642) (d)		(d) 350.000.000	350.000.000	»	
»	731 <i>ter</i>	855	Somma da erogarsi a cura del Commissario generale del Governo per il Territorio di Trieste per interventi creditizi a favore del Porto industriale di Trieste (leggi 27 giugno 1955, n. 514 e 29 luglio 1957, n. 642) (d).		(d) 100.000.000	»	100.000.000	
					450.000.000	350.000.000	100.000.000	

(a) Somma iscritta per effetto dei decreti ministeriali 15 marzo 1958, n. 109951 (lire 75.975.136) e 30 giugno 1958, n. 154552 (lire 78.598.816), entrambi emanati ai sensi dell'articolo 41 - secondo comma - del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

(b) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 28 novembre 1957, n. 151492, emanato in applicazione della legge citata nella denominazione del capitolo.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
20.853.246.199	— 124.663.478	904.640.464	137.394.613	646.312.211	783.706.824	— 120.933.640	12.149.175.564	9.487.777.459
154.573.952	»	399.300.879	398.110.597	1.190.282	399.300.879	»	398.110.597	155.764.234
1.200.000.000	»	»	»	»	»	»	1.200.000.000	»
8.750.000.000	»	»	»	»	»	»	8.750.000.000	»
351.000.000	»	438.707.009	250.683.330	»	250.683.330	— 188.023.679	510.904.962	90.778.368
31.308.820.151	— 124.663.478	1.742.648.352	786.188.540	647.502.493	1.433.691.033	— 308.957.319	23.008.191.123	9.734.320.061
350.000.000	»	»	»	»	»	»	350.000.000	»
100.000.000	»	»	»	»	»	»	»	100.000.000
450.000.000	»	»	»	»	»	»	350.000.000	100.000.000

- (c) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 11 febbraio 1958, n. 101424, emanato in applicazione della legge citata nella denominazione del capitolo.
- (d) Rubrica e capitoli istituiti e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 5 ottobre 1957, n. 147064, emanato in applicazione dei provvedimenti legislativi citati nella denominazione del capitolo.

Capitoli					Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI DIVERSI (a)							
734	732	726	Oneri derivanti dalla partecipazione alla costituzione del capitale sociale della Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo (legge 23 marzo 1947, n. 132) (<i>Spese obbligatorie</i>)		<i>per memoria</i>	»	»
»	732 <i>bis</i>	727	Partecipazioni al capitale della Banca europea per gli investimenti (articolo 5 del Protocollo sullo statuto della Banca costituita con l'articolo 129 del trattato istitutivo della Comunità economica europea, ratificato e reso esecutivo con la legge 14 ottobre 1957, n. 1203 (prima delle cinque quote) (b)		(b) 7.501.500.000	7.500.000.000	1.431.000
»	732 <i>ter</i>	880 <i>ter</i>	Conferimento dello Stato per la costituzione del fondo di dotazione dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie situate nella provincia di Udine (articolo 2 della legge 31 luglio 1957, n. 742) (a)		(a) 1.000.000.000	»	1.000.000.000
					8.501.500.000	7.500.000.000	1.001.431.000
RISCATTI DI FERROVIE.							
735	733	728	Annualità di riscatto delle ferrovie reali sarde (legge 7 agosto 1919, numero 1443 e convenzione 10 giugno 1922, approvata con regio decreto 11 gennaio 1923, pubblicato nella <i>Gazzetta Ufficiale</i> , n. 36, del 1923) (31 ^a delle cinquanta annualità)		6.500.000	6.495.070	»
ANTICIPAZIONI ALL'AZIENDA DELLE FERROVIE DELLO STATO, ALL'AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI ED ALLE ALTRE AZIENDE AUTONOME DI STATO.							
736	734	729	Somma da provvedersi all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esecuzione di spese straordinarie e per l'esercizio di lavori occorrenti per la elettrificazione di linee ferroviarie esercitate dallo Stato o in corso di costruzione		<i>per memoria</i>	»	»

(a) Modificata la denominazione della rubrica, capitolo istituito e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 13559, emanato in applicazione della legge 31 luglio 1957, n. 742, concernente la costituzione di un Istituto di credito per il finanziamento a medio termine di industrie della provincia di Udine.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
»	»	3.000.000.000	2.000.000.000	1.000.000.000	3.000.000.000	»	2.000.000.000	1.000.000.000
7.501.431.000	69.000	»	»	»	»	»	7.500.000.000	1.431.000
1.000.000.000	»	»	»	»	»	»	»	1.000.000.000
8.501.431.000	69.000	3.000.000.000	2.000.000.000	1.000.000.000	3.000.000.000	»	9.500.000.000	2.001.431.000
6.495.070	4.930	»	»	»	»	»	6.495.070	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»

(b) Capitolo istituito con lo stanziamento di lire 7.500.000.000 per effetto del decreto ministeriale 25 febbraio 1958, n. 106277, emanato in applicazione della legge citata nella denominazione del capitolo e aggiunte lire 1.500.000 per effetto del decreto ministeriale 28 giugno 1958, n. 135081, concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previsite	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± t	f = p - l	g = q - m	
ANTICIPAZIONI A PROVINCE, COMUNI, OPERE PIE ED ENTI MORALI.							
737	735	730	Anticipazioni delle pensioni gravanti sui Comuni, sulle province e sulle istituzioni pubbliche di beneficenza, spettanti a cittadini italiani profughi dalle zone di confine occupate (regio decreto-legge 23 agosto 1943, n. 731 e decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 18 gennaio 1947, n. 69)	215.000.000	144.586.496	20.413.504	
738	736	731	Anticipazioni alle Amministrazioni degli Ospedali riuniti di Roma delle quote di speditività non versate dai Comuni debitori per degenti non romani (art. 10 della legge 18 giugno 1908, n. 286)	2.500.000.000	1.335.023.350	1.081.700.000	
739	737	732	Anticipazione agli Istituti fisioterapici ospitalieri di Santa Maria e San Galligano delle quote di speditività non versate dai Comuni debitori per degenti non romani (legge 18 giugno 1908, n. 286 e art. 10 del testo unico approvato con regio decreto 4 agosto 1932, n. 1292) . .	400.000.000	56.365.800	40.000.000	
740	738	»	Anticipazioni da parte del Tesoro a favore del Fondo per il credito ai dipendenti dello Stato per la concessione di prestiti ai sensi delle disposizioni del titolo II del testo unico 5 giugno 1941, n. 874, modificato dal decreto legislativo luogotenenziale 6 febbraio 1946, n. 103 (articolo 76 del testo unico approvato col decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1950, n. 180, e articolo 1 della legge 24 febbraio 1955, n. 62) . . .	1.000.000.000	500.000.000	»	
741	739	733	Anticipazioni al Consorzio autonomo del porto di Genova della quota di ammortamento del prestito di lire 45 milioni contratto dal Consorzio stesso con le Casse di risparmio di Genova e delle Province lombarde, per la parziale esecuzione delle opere del bacino Vittorio Emanuele III e del primo prolungamento del molo Galliera (art. 4, lettera a) del regio decreto-legge 15 settembre 1923, n. 1997, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473) (29 ^a delle trenta annualità) .	1.400.000	»	»	
				3.816.400.000	2.035.980.646	1.142.113.504	
FONDO SPECIALE.							
742	740	734	Fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso	(a) 500.000.000	»	»	

(a) Somma stanziata con lo stato di previsione	L.	9.150.000.000
Diminuzioni disposte con decreti ministeriali emanati in applicazione di leggi autorizzative di spese	»	8.650.000.000
Corrispondente economia	L.	<u>500.000.000</u>

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + i	q = g + m
165.000.000 —	50.000.000	7.732.589	3.873.293	27.313	3.900.606 —	3.831.983	148.459.789	20.440.817
2.416.728.350 —	83.271.650	956.711.330	128.377.500	»	128.377.500 —	828.333.830	1.463.405.850	1.081.700.000
96.365.800 —	3.634.200	17.825.100	12.000	»	12.000 —	17.813.100	56.377.800	40.000.000
500.000.000 —	500.000.000	»	»	»	» —	»	500.000.000	»
» —	1.400.000	16.800.000	»	»	» —	16.800.000	»	»
3.173.094.150 —	638.305.850	999.069.019	132.262.793	27.313	132.290.106 —	866.778.913	2.168.243.439	1.142.140.817
» —	(b) 500.000.000	»	»	»	» —	»	»	»

(b) Somma destinata a fronteggiare l'onere per provvedimenti per il Credito alla Cooperazione.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI (a).							
»	740 bis	»	Partecipazione dello Stato all'aumento del capitale della Società linee aeree italiane (L. A. I.) (legge 22 giugno 1956, n. 578) (ultima delle due quote) (a)	(a) 693.632.000	693.632.000	»	
»	740 ter	»	Partecipazione dello Stato al capitale della Società mineraria carbonifera sarda (Carbosarda) (articolo 6 della legge 12 dicembre 1954, n. 1178) (ultima delle quattro annualità) (a)	(a) 2.250.000.000	2.250.000.000	»	
»	740 IV	»	Partecipazione dello Stato all'aumento del capitale della Società per azioni Azienda tabacchi italiani (A. T. I.) (legge 8 agosto 1957, n. 796) (b)	(b) 312.500.000	312.500.000	»	
»	740 V	»	Partecipazione dello Stato all'aumento del capitale della Società per l'incremento della Stazione termale di Chianciano (S. I. C.) (legge 7 marzo 1958, n. 185) (c)	(c) 34.500.000	34.500.000	»	
»	740 VI	»	Somma occorrente per l'aumento del Fondo di dotazione dell'Istituto per la ricostruzione industriale (I. R. I.) (d)	(d) 15.000.000.000	»	15.000.000.000	
				18.290.632.000	3.290.632.000	15.000.000.000	

(a) Rubrica e capitolo istituiti e somma trasportata dallo stato di previsione del Ministero delle finanze dell'esercizio 1957-58 per effetto del decreto ministeriale 27 luglio 1957, n. 135554, emanato in applicazione della legge 22 dicembre 1956, n. 1589, concernente istituzione del Ministero delle partecipazioni statali.

(b) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 20 dicembre 1957, n. 149589, emanato in applicazione della legge citata nella denominazione del capitolo.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958
TOTALE Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
693.632.000	»	»	»	»	»	»	693.632.000	»
2.250.000.000	»	»	»	»	»	»	2.250.000.000	»
312.500.000	»	»	»	»	»	»	312.500.000	»
34.500.000	»	»	»	»	»	»	34.500.000	»
15.000.000.000	»	»	»	»	»	»	»	(e) 15.000.000.000
18.290.632.000	»	»	»	»	»	»	3.290.632.000	15.000.000.000

(c) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 7 giugno 1958, n. 125770, emanata in applicazione della legge citata nella denominazione del capitolo.

(d) Capitolo istituito e somma iscritta per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(e) Residui da attribuire al capitolo n. 42 dello stato di previsione del Ministero delle Partecipazioni statali per l'esercizio 1958-59.

Capitoli					Conto della competenza per						
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme						
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			a	b	c	d	e = h ± i	accertate	
										f = p - l	g = q - m
							previste	pagate	rimaste da pagare		
PARTITE CHE SI COMPENSANO CON L'ENTRATA.											
<i>Spese diverse.</i>											
743	741	735	Somma da versare in conto corrente presso la Banca d'Italia, a costituzione del « Conto speciale » ai termini dell'accordo di cooperazione economica fra l'Italia e gli Stati Uniti d'America concluso a Roma il 28 giugno 1948 e reso esecutivo con la legge 4 agosto 1948, n. 1108						per memoria	»	»
<i>Spese per il servizio del credito ai dipendenti dello Stato.</i>											
744	742	736 p.	Retribuzione al personale avventizio e diurnista (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	22.000.000					6.083.414		1.200.000
745	743	737	Compensi per lavoro straordinario al personale (articolo 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19, e successive modificazioni)	21.500.000					20.401.656		1.098.344
746	744	736 p.	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale non di ruolo (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	1.250.000					»		»
747	745	738	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi al personale in relazione a particolari esigenze di servizio (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	9.000.000					8.449.024		546.714
748	746	739	Gettoni di presenza ai componenti del Comitato amministrativo del fondo per il credito ai dipendenti dello Stato (decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5)	2.000.000					1.364.142		257.222
749	747	740	Spese per liti, risarcimenti ed altri accessori (<i>Spese obbligatorie</i>)						per memoria	»	»
750	748	741	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale	100.000					»		»
»	749	742	Spese per il servizio automobilistico dell'Ispettorato	550.000					550.000		»
				56.400.000					36.848.236		3.102.280

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	α = g + m
»	»	»	»	»	»	»	»	»
7.283.414	14.716.586	3.700.000	201.753	»	201.753	3.498.247	6.285.167	1.200.000
21.500.000	»	2.892.663	1.093.814	100.000	1.193.814	1.698.849	21.495.470	1.198.344
»	1.250.000	»	»	»	»	»	»	»
8.995.738	4.262	1.625.149	1.625.149	»	1.625.149	»	10.074.173	546.714
1.021.364	378.636	210.000	171.056	»	171.056	38.944	1.535.198	257.222
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	100.000	»	»	»	»	»	»	»
550.000	»	»	»	»	»	»	550.000	»
39.950.516	16.449.484	8.427.812	3.091.772	100.000	3.191.772	5.236.040	39.940.008	3.202.280

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
<p><i>Capitoli aggiunti allo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1957-58, ai termini dell'ultimo comma dell'articolo 144 del regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato approvato col regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.</i></p>							
<p>CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE</p>							
<p>ONERI GENERALI DELLO STATO</p>							
<p>CONTRIBUTI, CONCORSI, RIMBORSI, SUSSIDI E ASSEGNAZIONI VARIE.</p>							
753	(a) 751	743	Somma occorrente in dipendenza dell'Accordo Italo Egiziano 10 settembre 1946, per la rifusione agli aventi diritto dei prelevamenti effettuati dal Governo Egiziano sui beni sequestrati, prelevamenti ammontanti a lire egiziane 2,172,735 ed impiegati principalmente per l'assistenza agli italiani bisognosi ed alle scuole ed istituzioni filantropiche italiane (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 1° aprile 1949, n. 227)				
755	752	»	Somministrazione all'Unione italiana di riassicurazione per la gestione statale dei rischi marittimi in navigazione (regio decreto-legge 22 novembre 1939, n. 1939, convertito, con modificazioni, nella legge 6 maggio 1940, n. 725, e legge 3 aprile 1941, n. 499)				
756	753	»	Somme da corrispondere all'Istituto della previdenza sociale ai sensi dell'articolo 10, primo comma, del regio decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, convertito con modificazioni nella legge 3 gennaio 1939, n. 1, per il pagamento a carico dello Stato degli interessi sui mutui concessi alle Province per l'esercizio dei prestiti familiari e del compenso dovuto per la gestione del servizio relativi ai prestiti medesimi				
<p>CONTRIBUTI E CONCORSI IN DIPENDENZA DI PUBBLICHE CALAMITÀ.</p>							
758	754	745	Contributo dello Stato per le costruzioni e riparazioni di edifici distrutti o danneggiati da terremoti per mezzo delle speciali obbligazioni create dal regio decreto-legge 27 settembre 1923, n. 2309				

(a) Il capitolo n. 750 è stato soppresso per insussistenza di residui.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
»	»	209.425.404	3.461.967	25.963.437	29.425.404	— 180.000.000	3.461.967	25.963.437
»	»	11.496.000	»	»	»	— 11.496.000	»	»
»	»	57.904.499	»	»	»	— 37.904.499	»	»
»	»	258.825.903	3.461.967	25.963.437	29.425.404	— 229.400.499	3.461.967	25.963.437
»	»	248.513	»	248.513	248.513	»	»	248.513

Capitoli					Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	previste	Somme accertate	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59				pagate	rimaste da pagare
a	b	c			d	e = h ± i	f = p - l
SPESE PER LA CONCESSIONE DELLE POLIZZE AI COMBATTENTI.							
760	(a) 756	747	Somministrazione all'Istituto nazionale delle assicurazioni per il servizio delle polizze ex combattenti della guerra 1915-18 (decreti luogotenenziali 10 dicembre 1917, n. 1970 e 7 marzo 1918, n. 374)		»	»	»
SPESE DIVERSE.							
762	757	751	Concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sulle anticipazioni da concedersi, da parte degli Istituti di credito di diritto pubblico o di Enti di diritto pubblico esercenti il credito mobiliare, ad imprese industriali interessanti il riassetto economico della Nazione (decreto legislativo luogotenenziale 1° novembre 1944, n. 367)		»	»	»
763	758	752	Somma da corrispondere alla Società mineraria carbonifera sarda in applicazione dei paragrafi 25 e 27 della Convenzione relativa alle disposizioni transitorie del trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio (legge 27 dicembre 1953, n. 947)		»	»	»
764	759	»	Somma da versare alla Cassa per il credito alle imprese artigiane a costituzione del fondo per il concorso statale nella misura massima del 3 per cento, nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane effettuate da appositi istituti e aziende di credito (articolo 37 della legge 25 luglio 1952, n. 949) (ultima rata)		»	»	»
766	760	753	Contributo dello Stato nel pagamento degli interessi sui finanziamenti effettuati dagli istituti di credito per favorire la industrializzazione della Provincia di Trento ed il reimpianto e la riattivazione delle aziende industriali già operanti nella Venezia Giulia e in Dalmazia (art. 3 della legge 27 ottobre 1950, n. 910)		»	»	»
767	761	754	Somma da rimborsare all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per le spese relative alla fabbricazione, alla consegna ed alla posa delle campane requisite per esigenze belliche (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 6 dicembre 1946, n. 429)		»	»	»
768	762	755	Somma occorrente per provvedere al riscatto delle ferrovie Palermo-Corleone e Corleone-San Carlo (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 27 luglio 1947, n. 839)		»	»	»
<i>Da riportarsi . . .</i>					»	»	»

(a) Il capitolo n. 755 è stato soppresso perchè istituito nella competenza il corrispondente capitolo 511-bis al quale sono stati trasferiti i residui.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	l = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
»	»	194.184.550	»	140.000.000	140.000.000	54.184.550	»	140.000.000
»	»	473.962.880	32.480.832	441.481.998	473.962.880	»	32.480.832	441.481.998
»	»	1.285.000.000	»	1.285.000.000	1.285.000.000	»	»	1.285.000.000
»	»	300.000.000	300.000.000	»	300.000.000	»	300.000.000	»
»	»	420.486.484	74.285.152	346.201.332	420.486.484	»	74.285.152	346.201.332
»	»	134.550.752	29.134.128	105.416.624	134.550.752	»	29.134.128	105.416.624
»	»	460.517	»	460.517	460.517	»	»	460.517
»	»	2.614.460.633	435.900.162	2.178.560.471	2.614.460.633	»	435.900.162	2.178.560.471

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
a	b	c			e	f	g	
				= h ± i	= p - l	= q - m		
			<i>Riporto . . .</i>	»	»	»		
771	763	756	Interessi sulle somme versate per l'investimento in Buoni del tesoro, serie speciale 3 per cento, ai sensi del regio decreto-legge 21 maggio 1942, n. 520, convertito, con modificazioni, nella legge 14 gennaio 1943, n. 2 e del regio decreto legge 21 novembre 1942, n. 1316 (decreto legislativo luogotenenziale 19 aprile 1946, n. 349)	»	»	»		
773	764	757	Somma occorrente per indennità e spese da far carico allo Stato, liquidate a favore di sequestratari di beni, comprese le aziende commerciali ed industriali, appartenenti, a persone fisiche e giuridiche aventi la nazionalità degli Stati Uniti, e alla Società italiana commerciale estero (S. I. C. E. A.), nonché agli incarichi della temporanea amministrazione dei beni e delle aziende di cui non sia stato provveduto alla restituzione (legge 17 luglio 1942, n. 1100 e decreti legislativi luogotenenziali 1° febbraio 1945, n. 36 e 26 marzo 1946, n. 140)	»	»	»		
775	765	758	Contributo dello Stato nel pagamento degli interessi dovuti ad Enti o Istituti di diritto pubblico esercenti il credito navale e peschereccio sui finanziamenti concessi per le operazioni relative al recupero o alla rimessa in efficienza di navi o galleggianti sinistrati ovvero ai proprietari che provvedono direttamente con i propri fondi alle operazioni predette (articolo 5 del decreto legislativo luogotenenziale 19 ottobre 1945, n. 686)	»	»	»		
	(a)							
779	767	759	Spesa derivante dall'esecuzione dell'accordo di emigrazione assistita fra l'Italia e l'Australia, concluso a Melbourne il 19 marzo 1951 (legge 10 giugno 1951, n. 576)	»	»	»		
	(b)							
783	769	760	Concorso dello Stato nel pagamento degli interessi posticipati nella misura massima del 2 per cento annuo, per un quadriennio sulle anticipazioni da concedersi sino all'ammontare di lire un miliardo, ad imprese industriali per la riattivazione e ricostruzione dei loro impianti danneggiati o distrutti da pubbliche calamità (art. 2 della legge 31 agosto 1949, n. 633)	»	»	»		
784	770	761	Onere derivante dalla differenza tra la somma dovuta al « Fondo lire interim-aid » ai termini della Sezione prima, punto uno, dell'annesso all'Accordo italo-americano del 3 gennaio 1948, reso esecutivo con decreto legislativo 14 febbraio 1948, n. 153 per l'importo delle merci ricevute e quella realizzata con l'alienazione delle merci stesse	»	»	»		
	(a)							
			<i>Da riportarsi . . .</i>	»	»	»		

(a) I capitoli nn. 766 e 771 sono stati soppressi per insussistenza di residui.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958
	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
»	»	2.614.460.633	435.900.162	2.178.560.471	2.614.460.633	»	435.900.162	2.178.560.471
»	»	11.199.893	»	7.000.000	7.000.000	4.199.893	»	7.000.000
»	»	5.097.871	»	5.097.871	5.097.871	»	»	5.097.871
»	»	216.499.244	276.694	216.222.072	216.498.766	478	276.694	216.222.072
»	»	164.425.869	»	22.000.000	22.000.000	142.425.869	»	22.000.000
»	»	17.600.700	129.216	17.471.282	17.600.493	262	129.216	17.471.282
»	»	40.000.000.000	»	40.000.000.000	40.000.000.000	»	»	40.000.000.000
»	»	43.029.284.270	436.306.072	42.446.351.696	42.882.657.768	146.626.502	436.306.072	42.446.351.696

(b) Il capitolo n. 768 è stato soppresso perchè istituito nella competenza il corrispondente capitolo 521-bis, al quale sono stati trasferiti i residui.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
a	b	c		e = h ± i	f = p - l	g = q - m		
			<i>Rirporto . . .</i>		»	»	»	
786	772	762	Rimborso all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero in liquidazione, del prezzo dei titoli esteri dallo stesso posseduti, e da cedersi al Tesoro riferentisi alle emissioni escluse dalla sistemazione e conversione di cui al decreto legislativo 8 settembre 1947, n. 921 (art. 4 del decreto legislativo 16 aprile 1948, n. 788)		»	»	»	
787	773	763	Commissione ed altre spese da corrispondere all'Ufficio italiano dei cambi, sulle operazioni relative agli acquisti, per conto e nell'interesse del Tesoro dello Stato, dei titoli di prestiti prebellici di possesso italiano riferentisi alle emissioni ammesse alla sistemazione e conversione ai sensi del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 8 settembre 1947, n. 921 (decreto legislativo 16 aprile 1948, n. 788)		»	»	»	
788	774	764	Somma da corrispondere all'Ente di gestione e liquidazione immobiliare (E. G. E. L. I.) per metterlo in grado di dare esecuzione alle disposizioni contenute nel decreto legislativo luogotenenziale 5 maggio 1946, n. 393, concernente la rivendicazione di beni confiscati, sequestrati o comunque tolti ai perseguitati per motivi razziali sotto l'impero del sedicente governo della repubblica sociale (art. 12 del decreto legislativo luogotenenziale 5 maggio 1946, n. 393)		»	»	»	
	(a)							
790	776	»	Somme occorrenti per la liquidazione della gestione del disciolto Corpo di polizia dell'Africa italiana		»	»	»	
791	777	766	Spese derivanti dall'esecuzione del Protocollo fra l'Italia e la Spagna concernente la definizione delle questioni in materia di marina mercantile, concluso a Madrid il 17 luglio 1952, e del relativo scambio di note effettuato a Madrid il 22 gennaio 1953 (legge 5 gennaio 1955, n. 24) .		»	»	»	
792	778	»	Contributo straordinario al comune di Gorizia per le spese relative al rifornimento idrico della popolazione (legge 12 febbraio 1955, n. 82)		»	»	»	
797	779	»	Somma da erogare a favore dell'Istituto nazionale della previdenza sociale ai sensi dell'articolo 2, ultimo comma, della legge 12 febbraio 1955, n. 46 relativa alla soppressione del servizio per i prestiti matrimoniali di cui al regio decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542 . .		»	»	»	
					»	»	»	

(a) Il capitolo n. 775 è stato soppresso per insussistenza dei residui.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958
	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
»	»	43.029.284.270	436.306.072	42.446.351.696	42.882.657.768	— 146.626.502	436.306.072	42.446.351.696
»	»	819.449.565	»	366.000.000	366.000.000	— 453.449.565	»	366.000.000
»	»	4.648.162	»	1.000.000	1.000.000	— 3.648.162	»	1.000.000
»	»	60.778.906	»	60.778.906	60.778.906	»	»	60.778.906
»	»	680.000	»	»	»	— 680.000	»	»
»	»	23.432.760	»	23.432.760	23.432.760	»	»	23.432.760
»	»	14.760.180	2.081.335	»	2.081.335	— 12.678.845	2.081.335	»
»	»	65.702.378	6.175.753	»	6.175.753	— 59.526.625	6.175.753	»
»	»	44.018.736.221	444.563.160	42.897.563.362	43.342.126.522	— 676.609.699	444.563.160	42.897.563.362

Capitoli					Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le column	previste	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59				d	e = h ± i	accertate
					a			b
			SPESE PER ORGANI E SERVIZI GENERALI DELLO STATO					
			CONTRIBUTI, CONCORSI, RIMBORSI, SOVVENZIONI ED EROGAZIONI DIVERSE.					
798	780	769	Somma occorrente per il pagamento della quota posta a carico dell'Italia, delle pensioni per gli ex funzionari ed agenti della Sudbahn, di cui all'articolo 17 dell'Accordo del 29 marzo 1923, approvato col regio decreto-legge 12 luglio 1923, n. 1816 convertito nella legge 15 luglio 1926, n. 1867 e rimborso alle Ferrovie dello Stato di passività inerenti a liquidazioni ex Sudbahn di cui all'articolo 25 dell'Accordo medesimo .		»	»	»	
810	781	770	Interessi 4,50 per cento da corrispondere sulle obbligazioni delle Aziende patrimoniali dello Stato emesse per il rimborso delle passività gravanti sulle aziende medesime (regio decreto-legge 3 dicembre 1934, n. 2196, convertito nella legge 4 aprile 1935, n. 696) (20 ^a annualità)		»	»	»	
815	782	»	Spese derivanti dalla esecuzione dello scambio di note fra l'Italia e il Canada relativo alla sistemazione della questione concernente il contributo canadese al « Civilian Relief » effettuato a Roma il 30 marzo 1950 (legge 19 marzo 1953, n. 176)		»	»	»	
816	783	»	Sovvenzione straordinaria alle Ferrovie dello Stato per l'esecuzione di opere ferroviarie nel territorio di Trieste (legge 26 marzo 1955, n. 173).		»	»	»	
556 VI	783 bis	»	Sovvenzione straordinaria all'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi per far fronte agli oneri derivanti dall'applicazione dei decreti del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, concernente il conglobamento totale del trattamento economico del personale statale; 11 gennaio 1956, n. 20, riguardante disposizioni sul trattamento di quiescenza del personale medesimo e della legge 13 dicembre 1956, n. 1410, concernente il conglobamento delle retribuzioni dei fattorini telegrafici, procaccia, scorta pieghi, scambisti e guardaprodi		»	»	»	
	(a)				»	»	»	

(a) Il capitolo n. 784 è stato soppresso perchè istituito nella competenza il corrispondente capitolo n. 560-iv al quale sono stati trasferiti i residui.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = v - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + i	q = g + m
»	»	937.050.000	»	937.050.000	937.050.000	»	»	937.050.000
»	»	350.703	»	150.703	150.703	200.000	»	150.703
»	»	327.784.000	»	»	»	327.784.000	»	»
»	»	3.800.000.000	3.800.000.000	»	3.800.000.000	»	3.800.000.000	»
»	»	3.013.150.000	3.013.150.000	»	3.013.150.000	»	3.013.150.000	»
»	»	8.078.334.703	6.813.150.000	937.200.703	7.750.350.703	327.984.000	6.813.150.000	937.200.703

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E SERVIZI DIPENDENTI.							
<i>Contributi e spese diverse.</i>							
559 v	785	»	Contributo a favore del comune di Cortina d'Ampezzo in relazione alle spese per opere di competenza dello stesso, sostenute ai fini dell'organizzazione e dello svolgimento dei Giochi Olimpici invernali del 1956 (legge 27 dicembre 1956, n. 1454)	»	»	»	
818	786	781 v	Spese per i funerali, il trasporto e la tumulazione della salma dell'onorevole Ezio Vanoni (legge 31 marzo 1956, n. 268)	»	»	»	
823	787	»	Spese per i funerali, dell'onorevole Alcide De Gasperi e per la tumulazione della salma (legge 22 novembre 1954, n. 1109)	»	»	»	
824	788	776 (a)	Rimborso al Governo Federale Austriaco delle somme corrisposte a titolo di pensione agli Alto-Atesini, già pensionati italiani che optarono a suo tempo per la cittadinanza germanica e reintegrati successivamente nella cittadinanza italiana, ai sensi del decreto-legge 2 febbraio 1948, n. 23 per il periodo dal maggio 1945 alla data del riacquisto della cittadinanza italiana durante il quale ebbero la loro residenza in territorio austriaco	»	»	»	
826	790	777	Spese per il funzionamento del Consiglio di Giustizia amministrativa per la Regione siciliana, relative agli esercizi finanziari 1952-53 e precedenti	»	»	»	
828	791	»	Spese per l'acquisto di macchinari ed attrezzature per conto dell'Istituto centrale di statistica, ai sensi della legge 12 giugno 1955, n. 538	»	»	»	
828 iv	792	» (a)	Somma occorrente per la regolazione di spese per il funzionamento dell'ex Commissariato civile per la Sicilia relativo agli esercizi anteriori a quello corrente	»	»	»	
558 vi	796 bis	»	Fondo da versare alla Regione Valle d'Aosta in corrispondenza del gettito delle quote di entrate erariali alla stessa spettanti per l'anno 1956 in attuazione dell'articolo 4 della legge 29 novembre 1955, n. 1179 (decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 1957)	»	»	»	
<i>Da riportarsi . . .</i>				»	»	»	

(a) I capitoli nn. 789, 793, 794, 795 e 796 sono stati soppressi per insussistenza di residui.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	o	k	l	m	n	o	p	q
h = p + q - n	i = h - e	= n ± o	= p - f	= q - g	= p + q - h	= n - k	= f + l	= g + m
»	»	50.000.000	50.000.000	»	50.000.000	»	50.000.000	»
»	»	2.597.233	»	5.000	5.000	2.592.233	»	5.000
»	»	12.689.998	12.500.000	»	12.500.000	189.998	12.500.000	»
»	»	200.000.000	»	200.000.000	200.000.000	»	»	200.000.000
»	»	5.422.637	1.648.790	3.640.000	5.388.730	133.847	1.648.790	3.640.000
»	»	245.000.000	238.400.270	»	238.400.270	6.599.730	238.400.270	»
»	»	18.355	18.355	»	18.355	»	18.355	»
»	»	158.518.695	158.516.695	»	158.516.695	2.000	158.516.695	»
»	»	674.246.918	461.084.110	203.645.000	664.729.110	9.517.808	461.084.110	203.645.000

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	»	»	»	
560 <i>bis</i>	796 <i>ter</i>	779	Spese per funzionamento della Commissione per lo studio e la preparazione dei provvedimenti intesi alla salvaguardia del patrimonio artistico, culturale e storico italiano e alla protezione delle bellezze naturali (decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 gennaio 1956)	»	»	»	
	(a)			»	»	»	
558 <i>ter</i>	796 ∇	»	Fondo da versare alla Regione Trentino-Alto Adige in corrispondenza del gettito delle entrate erariali di cui all'articolo 60 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5 calcolato nelle misure percentuali stabilite per l'anno 1956 d'intesa con il Presidente della Giunta regionale (articolo 1 del decreto 13 giugno 1956 del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con i Ministri per l'interno, per le finanze, e per il tesoro).	»	»	»	
	(a)			»	»	»	
558 VII	796 VII	781	Fondo da versare alla Regione Valle d'Aosta in corrispondenza del gettito delle quote di entrate erariali alla stessa spettanti per l'anno 1957 in attuazione dell'articolo 4 della legge 29 novembre 1955, n. 1179	»	»	»	
				»	»	»	
			<i>Uffici di Presidenza.</i>				
830 <i>bis</i>	797	»	Spese per manifestazioni celebrative del primo decennale della Repubblica	»	»	»	
	(b)						
			<i>Consiglio di Stato.</i>				
74	799	»	Compensi per lavoro straordinario al personale non di ruolo per prestazioni rese nell'interesse del Consiglio di Stato (articolo 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	»	»	»	
	(a)						
			<i>Spese per il Territorio di Trieste.</i>				
831	806	788	Somma da erogarsi a cura del Commissario generale del Governo per il Territorio di Trieste per il funzionamento dei servizi statali e commissariali nonché per interventi di carattere ordinario nel territorio medesimo (legge 27 giugno 1955, n. 514)	»	»	»	
832	807	789	Somma da erogarsi a cura del Commissario generale del Governo per il Territorio di Trieste per spese straordinarie relative al funzionamento dei servizi statali e commissariali, nonché per interventi di carattere straordinario nel territorio medesimo (legge 27 giugno 1955, n. 514)	»	»	»	
	(a)			»	»	»	
	(b)			»	»	»	

(a) I capitoli nn. 796-iv, 796-vi, 800, 801, 802, 803, 804, 805 e 808, sono stati soppressi perchè istituiti nella competenza i corrispondenti capitoli nn. 560-*ter*, 560-*bis*, 564-*bis*, 564-*ter*, 564-iv, 564-v, 564-vi, 564-vii e 572-*bis* ai quali sono stati trasferiti i residui.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958	
								TOTALE — Colonne f + g
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
»	»	674.246.918	461.084.110	203.645.000	664.729.110	9.517.808	461.084.110	203.645.000
»	»	10.000.000	3.652.750	6.344.155	9.996.905	3.095	3.652.750	6.344.155
»	»	4.000	»	»	»	4.000	»	»
»	»	150.000.000	»	150.000.000	150.000.000	»	»	150.000.000
»	»	834.250.918	464.736.860	359.989.155	824.726.015	9.524.903	464.736.860	359.989.155
»	»	16.245.108	16.234.331	»	16.234.331	10.777	16.234.331	»
»	»	5.700	5.651	»	5.651	49	5.651	»
»	»	5.471.200	»	5.471.200	5.471.200	»	»	5.471.200
»	»	481.598.204	328.513.873	153.084.331	481.598.204	»	328.513.873	153.084.331
»	»	487.069.404	328.513.873	158.555.531	487.069.404	»	328.513.873	158.555.531

(b) I capitoli n. 798 e 809 sono stati soppressi per insussistenza di residui.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
	(a)		<i>Servizio Commissioni per il riconoscimento delle qualifiche di partigiano.</i>				
586 <i>bis</i>	812	791	Spese di manutenzione e di adattamento dei locali	»	»	»	
845 <i>ter</i>	813	792	Premio giornaliero di presenza al personale addetto ai servizi per l'assistenza ai reduci e partigiani (articolo 8 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	»	»	»	
				»	»	»	
			<i>Ufficio di coordinamento delle Opere pubbliche.</i>				
846	814	»	Premio giornaliero di presenza al personale (articolo 8 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) (<i>Spese obbligatorie</i>)	»	»	»	
847	815	»	Compensi per il lavoro straordinario al personale (articolo 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	»	»	»	
849	816	»	Gettoni di presenza ai componenti del Comitato di studi (legge 4 novembre 1950, n. 888)	»	»	»	
850	817	»	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale	»	»	»	
851	818	»	Spese di ufficio	»	»	»	
852	819	»	Spese per il noleggio e l'impiego di macchine a schede perforanti . . .	»	»	»	
853	820	»	Spese postali, telegrafiche e telefoniche	»	»	»	
854	821	»	Spese per il servizio automobilistico	»	»	»	
				»	»	»	

(a) I capitoli nn. 810, 811 e 811-*bis* sono stati soppressi perchè istituiti nella competenza i corrispondenti capitoli nn. 363-*bis*, 363-*ter* e 358-*bis*, ai quali sono stati trasferiti i residui.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
»	»	1.150.000	»	1.150.000	1.150.000	»	»	1.150.000
»	»	979.000	»	979.000	979.000	»	»	979.000
»	»	2.129.000	»	2.129.000	2.129.000	»	»	2.129.000
»	»	641.675	459.347	»	459.347	— 182.328	459.347	»
»	»	1.964.479	1.860.900	»	1.860.900	— 103.579	1.860.900	»
»	»	207.837	»	»	»	— 207.837	»	»
»	»	1.130.773	792.232	»	792.232	— 338.541	792.232	»
»	»	4.000.000	3.994.650	»	3.994.650	— 5.350	3.994.650	»
»	»	4.000.000	3.964.900	»	3.964.900	— 35.100	3.964.900	»
»	»	700.000	695.844	»	695.844	— 4.156	695.844	»
»	»	1.300.000	1.285.450	»	1.285.450	— 14.550	1.285.450	»
»	»	13.944.764	13.053.323	»	13.053.323	— 891.441	13.053.323	»

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± l	f = p - l	g = q - m	
<i>Comitati giurisdizionali territoriali per le controversie in materia di requisizioni.</i>							
855	822	»	Spese, escluse quelle di personale, per il funzionamento dei Comitati giurisdizionali territoriali per le controversie in materia di requisizioni relative agli esercizi finanziari 1953-54 e precedenti (art. 77 del regio decreto 18 agosto 1940, n. 19)	»	»	»	
856	823	»	Gettoni di presenza ai membri ed ai segretari dei Comitati giurisdizionali territoriali per le controversie in materia di requisizioni, relativi agli esercizi finanziari 1953-54 e precedenti	»	»	»	
857	824	»	Spese, escluse quelle di personale, per il funzionamento dei Comitati giurisdizionali territoriali per le controversie in materia di requisizioni (art. 77 del regio decreto 18 agosto 1940, n. 19)	»	»	»	
858	825	792 bis	Gettoni di presenza ai membri ed ai segretari dei Comitati giurisdizionali territoriali per le controversie in materia di requisizioni	»	»	»	
<i>Commissione di esperti civili per le questioni derivanti dal nuovo confine occidentale.</i>							
571	826	»	Spese per la corrispondenza telefonica	»	»	»	
<i>Spese di assistenza ai reduci di guerra ed alle famiglie dei Caduti.</i>							
859	827	793	Assegnazione straordinaria per sussidi semestrali integrativi di pensione a favore di ufficiali invalidi di guerra per cecità bilaterale assoluta permanente	»	»	»	
860	828	794	Assegnazione straordinaria per l'assistenza alle famiglie di reduci, dei morti o dispersi in eventi bellici posteriori al 10 giugno 1940	»	»	»	

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti complessivi (competenza e residui	Residui passivi al 30 giugno 1958
	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
»	»	96.295	»	»	»	96.295	»	»
»	»	280.056	9.000	»	9.000	271.056	9.000	»
»	»	100.000	»	»	»	100.000	»	»
»	»	257.820	73.872	15.235	89.107	168.713	73.872	15.235
»	»	734.171	82.872	15.235	98.107	636.064	82.872	15.235
»	»	36.100	36.056	»	36.056	44	36.056	»
»	»	5.004.629	545.530	4.459.099	5.004.629	»	545.530	4.459.099
»	»	3.255.216	18.000	3.137.216	3.155.216	100.000	18.000	3.137.216
»	»	8.259.845	563.530	7.596.315	8.159.845	100.000	563.530	7.596.315

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
<i>Ufficio per le sanzioni contro il fascismo.</i>							
861	829	795	Premio giornaliero di presenza agli impiegati (art. 8 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) (<i>Spese obbligatorie</i>)	»	»	»	
862	830	»	Indennità ai delegati per l'avocazione dei profitti di regime	»	»	»	
863	831	796	Indennità mensile ai dipendenti dello Stato addetti alle delegazioni	»	»	»	
864	832	797	Retribuzioni e indennità varie al personale giornaliero addetto alle delegazioni	»	»	»	
865	833	798	Indennità di missione per i delegati e per il personale addetto alle delegazioni.	»	»	»	
867	834	»	Retribuzioni ed indennità varie al personale avventizio ed indennità di licenziamento al personale licenziato	»	»	»	
868	835	799	Spese per trasporti, noleggi ed automezzi relative alle delegazioni	»	»	»	
869	836	»	Somma occorrente per la sistemazione di spese relative alle Commissioni di epurazione istituite dal Governo Militare alleato durante la sua gestione	»	»	»	
870	837	801 <i>bis</i>	Saldo degli impegni per spese riguardanti gli esercizi finanziari anteriori a quello corrente, relativo all'Ufficio per le sanzioni contro il fascismo	»	»	»	
872	838	800	Rimborso alle Prefetture di somme a suo tempo anticipate alle Delegazioni Provinciali per le sanzioni contro il fascismo	»	»	»	
873	839	801	Spese di economato, affitto locali e canoni vari	»	»	»	
				»	»	»	

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
»	»	3.307.607	12.322	3.295.285	3.307.607	»	12.322	3.295.285
»	»	1.453.120	600.590	»	600.590	852.530	600.590	»
»	»	4.339.364	161.530	4.177.834	4.339.364	»	161.530	4.177.834
»	»	22.010.107	2.769.334	19.240.000	22.009.334	773	2.769.334	19.240.000
»	»	17.528.314	550.007	16.978.307	17.528.314	»	550.007	16.978.307
»	»	4.300.000	»	»	»	4.300.000	»	»
»	»	2.848.269	»	2.848.269	2.848.269	»	»	2.848.269
»	»	3.570.148	»	»	»	3.570.148	»	»
»	»	185.000	»	1.243	1.243	183.757	»	1.243
»	»	16.929.658	563.613	16.366.045	16.929.658	»	563.613	16.366.045
»	»	2.742.512	269.722	2.472.790	2.742.512	»	269.722	2.472.790
»	»	79.214.099	4.927.118	65.379.773	70.306.891	8.907.208	4.927.118	65.379.773

Capitoli					Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± t	f = p - l	g = q - m	
<i>Servizi spettacolo, informazioni e proprietà intellettuale.</i>							
886 bis	840	»	Somma da erogare a saldo della spesa autorizzata, per l'esercizio 1954-55, con la legge 21 dicembre 1955, n. 1311, per la concessione di premi a favore degli editori, librai ed industriali grafici a titolo d'incoraggiamento per l'esportazione del libro	»	»	»	
886 VI	841	»	Sovvenzioni straordinarie a favore degli Enti autonomi lirici e della istituzione dei concerti dell'Accademia di Santa Cecilia (articolo 4 della legge 31 luglio 1956, n. 898)	»	»	»	
168	842	803	Fondo commisurato al 3 per cento dell'introito lordo degli spettacoli nei quali siano inclusi films nazionali di attualità da erogare per la concessione di contributi ai produttori dei films stessi (articolo 15, IV comma, della legge 29 dicembre 1949, n. 958 e articolo 1 della legge 31 marzo 1955, n. 174). (<i>Spese obbligatorie</i>)	»	»	»	
175	(a) 844	»	Fondo corrispondente al 12 per cento del gettito dei diritti erariali introitati dallo Stato sugli spettacoli di qualsiasi genere, comprese le scommesse, da erogare per la concessione di contributi a favore degli Enti autonomi lirici, della istituzione dei concerti dell'Accademia di Santa Cecilia e di altri enti e istituzioni teatrali e musicali non aventi scopo di lucro (regio decreto-legislativo 30 maggio 1946, n. 538, decreto legislativo 20 febbraio 1948, n. 62 e legge 29 dicembre 1949, n. 959). (<i>Spese obbligatorie e d'ordine</i>)	»	»	»	
623 ter	(b) 846	804	Assegnazione alla discoteca di Stato per l'adozione di urgenti misure conservative del proprio patrimonio discografico (legge 1° dicembre 1956, n. 1397)	»	»	»	
170 bis	847	805	Fondo commisurato al 3 per cento dell'introito lordo degli spettacoli in cui siano inclusi film nazionali di carattere documentario di lunghezza superiore ai 250 metri ed inferiore ai 2.000, da erogare a favore dei produttori del film stessi (articolo 5, 1° comma, della legge 16 maggio 1947, n. 379) (<i>Spese obbligatorie</i>)	»	»	»	
878	848	806	Somma occorrente per la regolazione di impegni relativi al periodo anteriore alla liberazione delle singole provincie	»	»	»	
879	849	»	Spese per la propaganda	»	»	»	
<i>Da riportarsi . . .</i>				»	»	»	

(a) Il capitolo n. 843 è stato soppresso per insussistenza di residui.

del tesoro.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958
	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
»	»	122.500.000	122.499.440	»	122.499.440 —	560	122.499.440	»
»	»	26.100.000	26.098.000	»	26.098.000 —	2.000	26.098.000	»
»	»	737.186.623	4.427.331	732.759.164	737.186.495 —	128	4.427.331	732.759.164
»	»	5.000.000	4.998.000	»	4.998.000 —	2.000	4.998.000	»
»	»	7.933.180	2.574.254	5.358.836	7.933.090 —	90	2.574.254	5.358.836
»	»	135.126.970	105.769.407	29.357.239	135.126.646 —	324	105.769.407	29.357.239
»	»	1.890.535	»	1.890.535	1.890.535	»	»	1.890.535
»	»	19.679	»	»	» —	19.679	»	»
»	»	1.035.756.987	266.366.432	769.365.774	1.035.732.206 —	24.781	266.366.432	769.365.774

(b) Il capitolo n. 845 è stato soppresso perchè istituito nella competenza il corrispondente capitolo n. 175-ter al quale sono stati trasferiti i residui.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
a	b	c		e = h ± i	f = p - l	g = q - m		
			<i>Riporto . . .</i>					
881	850	»	Saldo di impegni riguardanti spese degli esercizi finanziari anteriori a quello corrente					
882	851	807	Fondo commisurato al 10 per cento dell'introito lordo degli spettacoli nei quali siano stati proiettati film nazionali di lunghezza superiore ai 2000 metri da erogare per la concessione di contributi ai produttori dei film stessi (art. 4, primo comma, della legge 16 maggio 1947, n. 379).					
883	852	808	Fondo commisurato al 6 per cento dell'introito lordo degli spettacoli nei quali siano stati proiettati film nazionali di lunghezza superiore ai 2000 metri da erogare per la concessione di premi ai film stessi riconosciuti meritevoli per il loro valore culturale e artistico (art. 4, secondo comma, della legge 16 maggio 1947, n. 379)					
886	853	809	Somma corrispondente ai versamenti effettuati dalla Regione siciliana di quota parte dei diritti erariali sugli spettacoli di qualsiasi genere, comprese le scommesse introitate dalla Regione stessa nel periodo dal 1° gennaio 1951 al 30 giugno 1952, destinata a sovvenzionare sia all'interno della Repubblica sia all'estero manifestazioni teatrali di particolare importanza artistica e sociale, in applicazione del decreto legislativo, 20 febbraio 1948, n. 62 e della legge 29 dicembre 1949, n. 959					
VIII	853 bis	810	Somma da rimborsare al Ministero degli affari esteri in relazione alle spese sostenute tramite l'Ambasciata italiana di Parigi per i servizi di redazione e di divulgazione di un notiziario italiano sui lavori della conferenza della pace effettuati a cura dell'Agenzia nazionale stampa associata (A. N. S. A.)					
622	853 bis	811	Somma corrispondente al saldo dell'importo dell'1 per cento dell'introito lordo degli spettacoli cinematografici conseguito nell'esercizio 1954-55 da devolvere per le finalità indicate nell'articolo 30 della legge 29 dicembre 1949, n. 958					
622	853 ter	IV	Somma occorrente per la liquidazione del contributo spettante, ai sensi dell'articolo 18 della legge 16 maggio 1947, n. 379, ai produttori di film di attualità in misura pari al 3 per cento degli introiti lordi degli spettacoli nei quali i film stessi sono stati proiettati durante il periodo dal 10 giugno al 9 dicembre 1948					
622	853 IV	V	Somma occorrente per la sistemazione di sospesi di tesoreria relativi al periodo anteriore alla Liberazione					
622	853 V	VI	Somma occorrente per la liquidazione dei premi spettanti, ai sensi del regio decreto-legge 16 giugno 1938, n. 1061, convertito nella legge 18 gennaio 1939, n. 458, e della legge 17 agosto 1941, n. 1131 ai produttori di film nazionali proiettati nel periodo 4 gennaio 1942-30 aprile 1948					

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui	
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958	
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = + m g
»	»	1.035.756.987	266.366.432	769.365.774	1.035.732.206	—	24.781	266.366.432	769.365.774
»	»	680.985	»	»	»	—	680.985	»	»
»	»	49.168.900	91.281	49.075.256	49.166.537	—	2.363	91.281	49.075.256
»	»	10.540.343	1.146.325	9.393.968	10.540.293	—	50	1.146.325	9.393.968
»	»	893.230	»	893.230	893.230	»	»	»	893.230
»	»	540.000	»	540.000	540.000	»	»	»	540.000
»	»	603.241.500	583.235.470	20.000.000	603.235.470	—	6.030	583.235.470	20.000.000
»	»	534.900	534.869	»	534.869	—	31	534.869	»
»	»	5.000	4.996	»	4.996	—	4	4.996	»
»	»	3.100.000	1.669.061	1.430.801	3.099.862	—	138	1.669.061	1.430.801
»	»	1.704.461.845	853.048.434	850.699.029	1.703.747.463	—	714.382	853.048.434	850.699.029

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
<i>Commissariato per il turismo.</i>							
887	854	813	Fondo integrativo degli stanziamenti stabiliti con l'articolo 9 del regio decreto legislativo 29 maggio 1946, n. 452, da devolvere a norma dell'articolo 5 del decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 399, per i soli contributi una volta tanto previsti dall'articolo 1, n. 1 del suaccennato regio decreto legislativo n. 452 (art. 2, lettera a), della legge 29 luglio 1949, n. 481)	»	»	»	
888	855	814	Contributi straordinari per l'esecuzione di opere di interesse turistico, ivi compresi gli arredamenti, che non beneficiano delle provvidenze previste dal decreto legislativo 29 maggio 1946, n. 452 e successive modificazioni (art. 2 lettera B) della legge 29 luglio 1949, n. 481)	»	»	»	
890	856	815	Spese relative al personale già dipendente dagli enti pubblici nelle zone di confine cedute per effetto del Trattato di pace o comunque sottratte all'amministrazione italiana, ai sensi della legge 12 febbraio 1955, n. 44	»	»	»	
				»	»	»	
<i>Alto Commissariato per l'alimentazione.</i>							
894	857	»	Somma occorrente per la regolazione di impegni da soddisfare relativi al periodo anteriore alla liberazione	»	»	»	
895 v	858 (c)	»	Somma occorrente per la regolazione di impegni rimasti da soddisfare relativi alla gestione del Governo militare alleato	»	»	»	
627 bis	860	»	Somma occorrente per la sistemazione di sospesi di tesoreria relativi alla gestione del Governo militare alleato	»	»	»	
895 VIII	861	»	Onere a carico dello Stato per la liquidazione dei reintegri finanziari concessi dal sedicente Governo della repubblica sociale italiana, per i maggiori costi di merci nazionali o di importazione, di riconosciuta necessità ai fini dell'approvvigionamento del Paese (legge 28 giugno 1956, n. 594). .	»	»	»	
895 bis	862	»	Onere derivante dal maggior costo rispetto al ricavato della vendita dei quantitativi di carni congelate, e di strutto importati dall'Argentina, in esecuzione dell'accordo commerciale finanziario italo-argentino del 13 ottobre 1947, approvato con decreto legislativo 8 aprile 1948, n. 385.	»	»	»	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	»	»	»	

(a) Somma trasferita al capitolo aggiunto n. 268 dello stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per effetto del decreto ministeriale 12 maggio 1958, n. 122130, emanato in applicazione della legge 6 marzo 1958, n. 199, concernente la devoluzione al Ministero medesimo dell'esercizio delle attribuzioni statali in materia alimentare.

(b) Somma trasferita al capitolo aggiunto n. 269 dello stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per effetto del citato decreto ministeriale 12 maggio 1958, n. 122130.

(c) Il capitolo n. 859 è stato soppresso per insussistenza di residui.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
»	»	16.225.501	5.368.720	10.853.063	16.221.783	3.718	5.368.720	10.853.063
»	»	5.500.000	»	5.500.000	5.500.000	»	»	5.500.000
»	»	17.000.000	»	17.000.000	17.000.000	»	»	17.000.000
»	»	38.725.501	5.368.720	33.353.063	38.721.783	3.718	5.368.720	33.353.063
»	»	90.000	»	»	»	(a) 90.000	»	»
»	»	1.927.500	»	»	»	(b) 1.927.500	»	»
»	»	66.270.783	44.492.663	»	44.492.663	(d) 21.778.120	44.492.663	»
»	»	700.000.000	54.936.719	»	54.936.719	(e) 645.063.281	54.936.719	»
»	»	1.500.000.000	»	»	»	(f) 1.500.000.000	»	»
»	»	2.268.288.283	99.429.382	»	99.429.382	2.168.858.901	99.429.382	»

(d) Somma trasferita al capitolo aggiunto n. 270 dello stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per effetto del citato decreto ministeriale 12 maggio 1958, n. 122130.

(e) Delle quali lire 612.655.305 trasferite al capitolo aggiunto n. 271 dello stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per effetto del citato decreto ministeriale 12 maggio 1958, n. 122130.

(f) Somma trasferita al capitolo aggiunto n. 272 dello stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per effetto del citato decreto ministeriale 12 maggio 1958, n. 122130.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	»	»	»	
895 VII	863	»	Onere derivante dal maggior costo, rispetto al prezzo di vendita dei quantitativi di oli di semi raffinati commestibili di provenienza estera o ricavati da oli greggi e da semi oleari di provenienza estera acquistati per l'approvvigionamento del Paese nella campagna olearia 1948-49	»	»	»	
626 bis	863 bis	»	Rimborso di emolumenti contribuiti e premi dovuti per periodi anteriori all'esercizio 1956-57 al personale di altre Amministrazioni pubbliche e private avente incarichi direttivi per i servizi della alimentazione (decreto legislativo luogotenenziale 28 dicembre 1944, n. 411)	»	»	»	
				»	»	»	
			<i>Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica.</i>				
897	865	847	Premio giornaliero di presenza al personale dei ruoli speciali transitori (articolo 8 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) (<i>Spese obbligatorie</i>)	»	»	»	
898	866	»	Premio giornaliero di presenza al personale non di ruolo in servizio presso l'Alto Commissariato (articolo 8 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) (<i>Spese obbligatorie</i>)	»	»	»	
899	867	»	Premio giornaliero di presenza al personale salariato in servizio presso l'Alto Commissariato medesimo (articolo 8 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) (<i>Spese obbligatorie</i>)	»	»	»	
900	868	»	Spese relative alla profilassi contro il colera (decreto legislativo 19 marzo 1948, n. 224)	»	»	»	
901	869	»	Somma occorrente per l'acquisto di materiale sanitario disponibile presso l'Azienda Rilievo Alienazione Residuati (A. R. A. R.) (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 21 giugno 1947, n. 527) . .	»	»	»	
903	870	821	Somma occorrente per la sistemazione di sospesi relativi a pagamenti già effettuati dalle Sezioni di Tesoreria e sulla contabilità speciale delle Prefetture per spese della gestione del Governo Militare Alleato.	»	»	»	
904 bis	871	822	Somma occorrente per provvedere alle esigenze relative alla 2ª Assemblée dell'Organizzazione mondiale della sanità tenutasi in Roma nel mese di giugno 1949 (legge 23 dicembre 1955, n. 1340)	»	»	»	
				»	»	»	

(a) Somma trasferita al capitolo aggiunto n. 273 dello stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per effetto del decreto ministeriale 12 maggio 1958, n. 122130, emanato in applicazione della legge 6 marzo 1958, n. 199, concernente la devoluzione al ministero medesimo dell'esercizio delle attribuzioni statali in materia alimentare.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui	
Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958		
								TOTALE — Colonne f + g	h = p + q - n
»	»	2.268.288.283	99.429.382	»	99.429.382	— 2.168.858.901	99.429.382	»	
»	»	6.000.000.000	»	»	»	— (a) 6.000.000.000	»	»	
»	»	2.872.580	»	»	»	— (b) 2.872.580	»	»	
»	»	8.271.160.863	99.429.382	»	99.429.382	— 8.171.731.481	99.429.382	»	
»	»	5.358.033	829.076	22.465	851.541	— 4.506.492	829.076	22.465	
»	»	1.459.000	1.452.710	»	1.452.710	— 6.290	1.452.710	»	
»	»	765.051	13.277	»	13.277	— 751.774	13.277	»	
»	»	4.898.820	»	»	»	— 4.898.820	»	»	
»	»	271.495.745	»	»	»	— 271.495.745	»	»	
»	»	2.971.258	1.859.423	1.111.835	2.971.258	»	1.859.423	1.111.835	
»	»	46.148.523	42.865.154	3.283.369	46.148.523	»	42.865.154	3.283.369	
»	»	333.096.430	47.019.640	4.417.669	51.437.309	— 281.659.121	47.019.640	4.417.669	

(b) Somma trasferita al capitolo aggiunto n. 274 dello stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per effetto del citato decreto ministeriale 12 maggio 1958, n. 122130.

(c) Il capitolo n. 864 è stato soppresso per insussistenza di residui.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d.	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
a	b	c		e = h ± i	f = p - l	g = q - m		
			<i>Istituto Superiore di Sanità.</i>					
907	872	»	Spese per l'acquisto di macchinari ed attrezzature ai sensi della legge 12 giugno 1955, n. 538	»	»	»		
	(a)							
SPESE GENERALI DELL'AMMINISTRAZIONE DEL TESORO								
SERVIZI CENTRALI DEL TESORO.								
912	874	»	Premio giornaliero di presenza al personale di ruolo degli uffici centrali dell'Amministrazione del Tesoro ed a quello di altre Amministrazioni dello Stato in servizio presso l'Amministrazione stessa (articolo 8 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) (<i>Spese obbligatorie</i>)	»	»	»		
913	875	»	Premio giornaliero di presenza al personale dei ruoli speciali transitori (articolo 8 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) (<i>Spese obbligatorie</i>)	»	»	»		
914	876	»	Premio giornaliero di presenza al personale non di ruolo dell'Amministrazione centrale (non compreso quello comandato presso l'Ispettorato generale per il credito ai dipendenti dello Stato) (articolo 8 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) (<i>Spese obbligatorie</i>)	»	»	»		
401 bis	876 bis	»	Spese per cura, per ricovero in istituti sanitari e per protesi nei casi di aspettative per infermità riconosciute dipendenti da cause di servizio, nonché indennizzo per la perdita dell'integrità fisica eventualmente subita da impiegati della Amministrazione centrale del Tesoro (articolo 58 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 17)	»	»	»		
				»	»	»		

(a) Il capitolo n. 873 è stato soppresso per insussistenza di residui.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958
	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
TOTALE Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
»	»	138.000.000	134.155.075	»	134.155.075	— 3.844.925	134.155.075	»
»	»	253.900	47.511	»	47.511	— 206.389	47.511	»
»	»	46.758	7.654	»	7.654	— 39.104	7.654	»
»	»	442.434	34.032	»	34.032	— 408.402	34.032	»
»	»	1.030.000	»	»	»	— 1.030.000	»	»
»	»	1.773.092	89.197	»	89.197	— 1.683.895	89.197	»

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± l	f = p - l	g = q - m	
RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO E RAGIONERIE PROVINCIALI.							
915	877	»	Premio giornaliero di presenza al personale di ruolo della Ragioneria generale dello Stato ed Uffici dipendenti, delle Ragionerie Provinciali e di altre Amministrazioni in servizio presso le Ragionerie e gli Uffici medesimi ed a quello addetto ai servizi di liquidazione di guerra, nonché al personale di ruolo di altre Amministrazioni dello Stato per servizi e prestazioni rese nell'interesse della Ragioneria generale dello Stato (articolo 8 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) (<i>Spese obbligatorie</i>)	»	»	»	
916	878	»	Premio giornaliero di presenza al personale dei ruoli speciali transitori della Ragioneria generale dello Stato ed Uffici dipendenti e delle Ragionerie Provinciali, a quello addetto ai servizi di liquidazione di guerra, nonché al personale dei ruoli transitori di altre Amministrazioni dello Stato per servizi e prestazioni rese nell'interesse della Ragioneria generale dello Stato (articolo 8 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) (<i>Spese obbligatorie</i>)	»	»	»	
917	879	»	Premio giornaliero di presenza al personale non di ruolo della Ragioneria generale dello Stato ed Uffici dipendenti e delle Ragionerie Provinciali, a quello addetto ai servizi di liquidazione di guerra, nonché al personale non di ruolo di altre Amministrazioni dello Stato per servizi e prestazioni rese nell'interesse della Ragioneria generale dello Stato (articolo 8 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) (<i>Spese obbligatorie</i>)	»	»	»	
918	880	»	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi al personale della Ragioneria generale dello Stato per prestazioni di carattere eccezionale intese all'eliminazione dell'arretrato in materia di consuntivi e a sopperire ad altre esigenze di natura contingente inerenti ai servizi di Istituto della Ragioneria generale medesima (articolo 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	»	»	»	
919	881	824	Differenza di prezzo dei cereali e dei prodotti destinati alla panificazione ed alla pastificazione a carico dello Stato (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 maggio 1947, n. 471)	»	»	»	
				»	»	»	

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
»	»	705.111	100.655	»	100.655	604.456	100.655	»
»	»	543.551	180.150	»	180.150	363.401	180.150	»
»	»	485.621	153.600	»	153.600	332.021	153.600	»
»	»	928.705	928.705	»	928.705	»	928.705	»
»	»	203.906.062	521.333	203.383.674	203.905.007	1.055	521.333	203.383.674
»	»	206.569.050	1.884.443	203.383.674	205.268.117	1.300.933	1.884.443	203.383.674

Capitoli					Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	previste e = h ± i	Somme			
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c				d	accertate	pagate f = p - l	rimaste da pagare g = q - m
645 bis	882	825	Spese di allestimento relative all'emissione di Buoni del Tesoro novennali 5 per cento di scadenza 1° aprile 1966 (decreto ministeriale 28 gennaio 1957, pubblicato nella <i>Gazzetta Ufficiale</i> del 2 febbraio 1957, n. 30) . .		»	»	»		
645 IV	(a) 884	836	Compensi speciali da corrispondere al personale a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19, per maggiori prestazioni rese in occasione della emissione e del collocamento dei Buoni del Tesoro novennali 5 per cento di scadenza 1° aprile 1966, autorizzati con decreto ministeriale 28 gennaio 1957, pubblicato nella <i>Gazzetta Ufficiale</i> del 2 febbraio 1957, n. 30		»	»	»		
925	(b) 888	827	Compensi speciali da corrispondere al personale a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19, per maggiori prestazioni rese in occasione della emissione e del collocamento dei Buoni del Tesoro novennale 5 per cento di scadenza 1° aprile 1965 autorizzati col decreto ministeriale 21 gennaio 1956, pubblicato nella <i>Gazzetta Ufficiale</i> del 24 gennaio 1956, n. 19)		»	»	»		
928	889	828	Compensi speciali da corrispondere al personale, a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19, per maggiori prestazioni rese in occasione dell'emissione e del collocamento dei buoni del Tesoro novennali 5 per cento di scadenza 1° aprile 1964 autorizzati col decreto ministeriale 11 dicembre 1954, pubblicato nella <i>Gazzetta Ufficiale</i> del 21 dicembre 1954, n. 292		»	»	»		
929	890	»	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi al personale di ruolo e non di ruolo appartenente alla Ragioneria Generale dello Stato ed uffici dipendenti nonché al personale di altre Amministrazioni dello Stato per servizi e prestazioni rese per il lavoro relativo a conti consuntivi arretrati (art. 6 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) .		»	»	»		
931	891	838 ter	Somma occorrente per il pagamento dei debiti contratti dalle formazioni partigiane ai fini della lotta di liberazione (decreto legge 19 aprile 1948, n. 517)		»	»	»		
	(a)		<i>Da riportarsi . . .</i>		»	»	»		

(a) I capitoli nn. 883, 892 e 893 sono stati soppressi per insussistenza di residui.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
»	»	100.000.000	64.136.070	35.863.930	100.000.000	»	64.136.070	35.863.930
»	»	227.044.557	213.061.018	13.983.332	227.044.400	— 157	213.061.018	13.983.382
»	»	8.228.805	8.137.496	87.754	8.225.250	— 3.555	8.137.496	87.754
»	»	2.135.295	1.872.290	132.713	2.005.003	— 130.292	1.872.290	132.713
»	»	7.590	7.590	»	7.590	»	7.590	»
»	»	485.856.341	8.280.906	477.575.435	485.856.341	»	8.280.906	477.575.435
»	»	823.272.588	295.495.370	527.643.214	823.138.584	— 134.004	295.495.370	527.643.214

(b) I capitoli nn. 885, 886 e 887 sono stati soppressi perchè istituiti nella competenza i corrispondenti capitoli nn. 640-bis, 640-ter e 640-iv, ai quali sono stati trasferiti i residui.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	»	»	»	
938	894	»	Personale già in servizio nei territori dell'Africa orientale per l'esercizio del controllo della valuta (regio decreto legge 8 giugno 1936, n. 1131, convertito nella legge 4 gennaio 1937, n. 120). Stipendi, assegni fissi ed indennità coloniale al personale non di ruolo, indennità di missione in Africa orientale al personale non di ruolo, rimborsi ad Enti di diritto pubblico delle retribuzioni al personale non di ruolo (art. 14 del regio decreto-legge 23 aprile 1936, n. 656, convertito nella legge 4 giugno 1936, n. 1187)	»	»	»	
	(a)						
643 <i>bis</i>	897	830	Somma occorrente per la regolarizzazione delle spese inerenti alla assistenza svolta a favore degli italiani che si trovano comunque all'estero per eventi di guerra (legge 7 giugno 1951, n. 488)	»	»	»	
	(b)						
944	899	831	Indennità di licenziamento e di buonuscita al personale non di ruolo (articoli 9, 15 e 18 della legge 29 aprile 1953, n. 430)	»	»	»	
945	900	832	Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo al personale di ruolo dell'Amministrazione dell'Africa italiana, nonché a quello di altre Amministrazioni dello Stato in servizio presso di essa	»	»	»	
946	901	838 VI	Retribuzioni ed altri assegni di carattere continuativo al personale non di ruolo dell'Amministrazione dell'Africa italiana e degli Enti dipendenti	»	»	»	
947	902	»	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale già dipendente dal soppresso Ministero dell'Africa italiana	»	»	»	
948	903	834	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale non di ruolo	»	»	»	
951	904	835	Valore di riscatto degli assegni vitalizi a favore degli iscritti alla Sezione per assegni vitalizi dell'Opera della previdenza della disciolta milizia volontaria sicurezza nazionale e dei loro familiari, goduti o dovuti per il maturato diritto al 9 dicembre 1943 (art. 4 del decreto legislativo 19 marzo 1948, n. 249)	»	»	»	
952	905	836	Indennità di licenziamento a favore degli iscritti alla Sezione per assegni vitalizi dell'Opera della previdenza della disciolta milizia volontaria sicurezza nazionale e dei loro familiari, al netto dell'eventuale rimborso di cui all'articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale 3 agosto 1944, n. 165 (art. 4 del decreto legislativo 19 marzo 1948, numero n. 249)	»	»	»	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	»	»	»	

(a) I capitoli nn. 895 e 896 sono stati soppressi per insussistenza di residui.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	(competenza complessivi e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	l = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
»	»	823.272.588	295.495.370	527.643.214	823.138.584	— 134.004	295.495.370	527.643.214
»	»	5.382.646	369.849	»	369.849	— 5.012.797	369.849	»
»	»	55.082.236	»	55.082.236	55.082.236	»	»	55.082.236
»	»	371.199.068	114.310.162	256.888.906	371.199.068	»	114.310.162	256.888.906
»	»	283.868.728	22.087.424	20.188.428	42.275.852	— 241.592.876	22.087.424	20.188.428
»	»	110.674.236	106.393.126	4.281.110	110.674.236	»	106.393.126	4.281.110
»	»	3.305.529	»	»	»	— 3.305.529	»	»
»	»	127.734.452	97.099.543	30.634.909	127.734.452	»	97.099.543	30.634.909
»	»	19.967.526	»	2.000.000	2.000.000	— 17.967.526	»	2.000.000
»	»	10.133.175	119.783	10.013.392	10.133.175	»	119.783	10.013.392
»	»	1.810.620.184	635.875.257	906.732.195	1.542.607.452	— 268.012.732	635.875.257	906.732.195

(b) Il capitolo n. 898 è stato soppresso perchè istituito nella competenza il corrispondente capitolo n. 634-bis al quale sono stati trasferiti i residui.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	»	»	»	
954	906	837	Spese relative al personale già dipendente dagli enti pubblici nelle zone di confine cedute per effetto del Trattato di pace o comunque sottratte all'amministrazione italiana, ai sensi della legge 12 febbraio 1955, n. 44.	»	»	»	
934	906 <i>bis</i>	838	Somme occorrenti per la regolazione di impegni relativi al periodo anteriore alla Liberazione delle singole provincie	»	»	»	
				»	»	»	
SPESE PER I SERVIZI SPECIALI ED UFFICI ESTERNI DELL'AMMINISTRAZIONE DEL TESORO							
SERVIZI DEL TESORO.							
955	907	»	Premio giornaliero di presenza al personale di ruolo degli Uffici provinciali e degli Uffici di gestione e di controllo dipendenti dalla Direzione generale del Tesoro ed a quello comandato o distaccato da altre Amministrazioni dello Stato (articolo 8 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) (<i>Spese obbligatorie</i>)	»	»	»	
956	908	»	Premio giornaliero di presenza al personale dei ruoli speciali transitori degli Uffici provinciali e degli Uffici di gestione e di controllo dipendenti dalla Direzione generale del Tesoro (articolo 8 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) (<i>Spese obbligatorie</i>)	»	»	»	
957	909	»	Premio giornaliero di presenza al personale non di ruolo degli Uffici provinciali e degli Uffici di gestione e di controllo dipendente dalla Direzione generale del Tesoro nonché a quello comandato o distaccato da altre Amministrazioni dello Stato (articolo 8 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) (<i>Spese obbligatorie</i>)	»	»	»	
960	910	839	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario, da corrispondersi al personale degli Uffici provinciali del Tesoro nonché a quello di altre Amministrazioni distaccato presso i predetti Uffici, per prestazioni di carattere eccezionale richieste per il censimento dei pensionati dello Stato (articolo 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	»	»	»	
963	910 <i>bis</i>	840	Spese di adattamento e attrezzatura dei locali della Cassa speciale; per la formazione di nuove sacrestie; per l'acquisto di materiali, di mezzi di meccanizzazione e di trasporto rese necessarie in dipendenza dell'emissione dei biglietti di Stato da lire 100 e da lire 50 autorizzata con legge 24 dicembre 1951, n. 1405	»	»	»	
				»	»	»	

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g h = p + q - n	Economie o maggiore spese i = h - e	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui) p = f + l	passivi al 30 giugno 1958 q = g + m
		k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k		
»	»	1.810.620.184	635.875.257	906.732.195	1.542.607.452	268.012.732	635.875.257	906.732.195
»	»	96.000.000	»	96.000.000	96.000.000	»	»	96.000.000
»	»	848.177	37.186	100.000	137.186	710.991	37.186	100.000
»	»	1.907.468.361	635.912.443	1.002.832.195	1.638.744.638	263.723.723	635.912.443	1.002.832.195
»	»	1.504.337	390.221	»	390.221	1.114.116	390.221	»
»	»	700.596	314.785	»	314.785	385.811	314.785	»
»	»	1.480.315	73.925	»	73.925	1.406.390	73.925	»
»	»	883.759	857.780	25.979	883.759	»	857.780	25.979
»	»	1.877.005	1.452.180	29.295	1.481.475	395.530	1.452.180	29.295
»	»	6.446.012	3.088.891	55.274	3.144.165	3.301.847	3.088.891	55.274

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
SERVIZI DEL PROVVEDITORATO GENERALE DELLO STATO.							
968	911	»	Somma occorrente per la liquidazione delle spese sostenute per forniture e lavori eseguiti dall'Istituto Poligrafico dello Stato relativi ad esercizi anteriori a quello corrente	»	»	»	
969	912	»	Saldo degli impegni degli esercizi anteriori a quello corrente concernenti spese di carattere straordinario relative a forniture di carta, stampati e moduli; rimborsi per le spese sostenute direttamente dai Comuni per stampati, cancelleria acquisto e riparazione di mobili ed oggetti vari; spedizione ed altre spese (escluse quelle di personale) inerenti al servizio di razionamento dei consumi	»	»	»	
689 bis	913	845	Rimborso all'Istituto poligrafico dello Stato delle spese relative alle forniture, alle consegne, alla numerazione ed all'affogliamento di titoli, alla stampa di moduli alla spedizione e scorta di pieghi valori inerenti alle varie emissioni dei prestiti statali	»	»	»	
973	914	846	Saldo di impegni degli esercizi finanziari anteriori a quello corrente concernenti spese di Ufficio, di cancelleria, illuminazione e riscaldamento	»	»	»	
974	915	»	Saldo di impegni di spese per i locali di sicurezza del Tesoro adibiti alla custodia delle carte rappresentative di valori, per gli uffici dell'Ispettorato del Provveditorato Generale dello Stato e della delegazione della Corte dei conti presso l'Officina Carte e valori, da rimborsare all'Istituto Poligrafico dello Stato per l'esercizio 1950-51	»	»	»	
976	916	847	Spese per l'acquisto di macchinari ed attrezzature ai sensi della legge 12 giugno 1955, n. 538	»	»	»	
976 bis	917	677 bis	Spese da sostenersi, per il tramite dell'Istituto Poligrafico dello Stato, per fornitura di carta e per la stampa di manifesti, pubblicazioni ed altri stampati occorrenti per le elezioni amministrative	»	»	»	
976 ter	918	849 bis	Spese di allestimento relative all'emissione di Buoni del Tesoro novennali 5 per cento di scadenza 1° aprile 1965 (decreto ministeriale 21 gennaio 1956, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 gennaio 1956, n. 19)	»	»	»	
689 ter	918 bis	849	Spese per la stampa e la pubblicazione dell'Opera omnia di Paolo Giovio	»	»	»	
484	918 ter	»	Spese per la gestione dei magazzini del Provveditorato generale dello Stato e per la manutenzione dei relativi locali	»	»	»	
				»	»	»	

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
»	»	40.930.642	59.834	»	59.834	40.870.808	59.834	»
»	»	8.772.117	»	»	»	8.772.117	»	»
»	»	324.769.503	272.266.210	52.503.293	324.769.503	»	272.266.210	52.503.293
»	»	61.312.370	4.034.492	10.560.317	14.594.809	46.717.561	4.034.492	10.560.317
»	»	23.764	23.764	»	23.764	»	23.764	»
»	»	1.233.496.430	950.550.395	282.946.035	1.233.496.430	»	950.550.395	282.946.035
»	»	25.000.000	»	25.000.000	25.000.000	»	»	25.000.000
»	»	12.900.000	1.208.116	3.103.859	4.311.975	7.688.025	1.208.116	3.103.859
»	»	9.000.000	»	9.000.000	9.000.000	»	»	9.000.000
»	»	9.000	9.000	»	9.000	»	9.000	»
»	»	1.715.343.326	1.228.151.811	383.113.504	1.611.265.315	104.048.511	1.228.151.811	383.113.504

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonn	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
RISARCIMENTO DANNI DI GUERRA.							
979	919	850	Premio giornaliero di presenza al personale dei ruoli speciali transitori e non di ruolo dell'Amministrazione del Tesoro e di altre Amministrazioni statali addetto agli uffici centrali e periferici del servizio del risarcimento dei danni di guerra ed al personale di ruolo dell'Amministrazione del Tesoro e di altre Amministrazioni statali addetti agli uffici periferici del servizio medesimo (articolo 8 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) (<i>Spese obbligatorie</i>)	»	»	»	
979	919	851	Somma da corrispondere all'Ente nazionale assistenza lavoratori (E. N. A. L.), a titolo di totale e definitiva liquidazione degli indennizzi e contributi spettanti all'Ente medesimo, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 968, per danni derivanti da eventi bellici (legge 14 dicembre 1955, n. 1294)	»	»	»	
				»	»	»	
SPESE FINANZIATE COL « FONDO LIRE E. R. P. »							
979	919	852	Somma occorrente per i finanziamenti alle imprese medie, piccole ed artigiane, sia industriali che agricole, ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 aprile 1950, n. 258	»	»	»	
SPESE DEL MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI.							
980	920	»	Reintegro a favore delle Amministrazioni dello Stato, dell'Istituto per la ricostruzione industriale e delle altre amministrazioni e società previste dall'articolo 32 del regio decreto legge 19 ottobre 1937, n. 1729, delle quote d'imposta straordinaria sul capitale delle Società per azioni afferenti titoli azionari da essi posseduti	»	»	»	
980	921	»	Spese per la ricostruzione e per il ripristino delle attrezzature delle aziende patrimoniali dello Stato danneggiate dalla guerra: Terme di Acqui, Levico-Vetriolo, Roncegno, Recoaro, Salsomaggiore, Castrocaro, Montecatini, Chianciano, Santa Cesarea, Azienda del Mar Piccolo (regio decreto-legge 2 giugno 1946, n. 568) (quarta ed ultima rata)	»	»	»	
980	922	»	Contributo all'Agenzia Stefani per la liquidazione del personale e la sistemazione di talune passività (legge 3 maggio 1950, n. 247)	»	»	»	
				»	»	»	

(a) Residui da attribuire rispettivamente ai capitoli nn. 35 e 37 dello stato di previsione del Ministero delle partecipazioni statali per l'esercizio 1958-59.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = v - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
»	»	604.337	365.485	100.000	465.485	138.852	365.485	100.000
»	»	189.135	»	189.135	189.135	»	»	189.135
»	»	793.472	365.485	289.135	654.620	138.852	365.485	289.135
»	»	13.736.668	»	13.736.668	13.736.668	»	»	13.736.668
»	»	5.216.980	»	5.216.980	5.216.980	»	»	(a) 5.216.980
»	»	13.913.983	»	»	»	13.913.983	»	»
»	»	1.501.317	»	1.501.317	1.501.317	»	»	(a) 1.501.317
»	»	20.632.280	»	6.718.297	6.718.297	13.913.983	»	6.718.297

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	a	e = h ± i	i = p - l	g = q - m	
CATEGORIA II. — MOVIMENTO DI CAPITALI							
732	923	857	Somma da erogare, per il tramite degli Istituti esercenti il credito fondiario, ai fini della concessione di mutui per la riparazione o la ricostruzione di fabbricati urbani danneggiati o distrutti dall'alluvione dell'ottobre 1954 nei comuni della provincia di Salerno (articolo 4, 2° comma, e articolo 17 della legge 9 aprile 1955, n. 279) (ultima delle tre quote annuali)	»	»	»	
733 bis	924	»	Somma da erogarsi a cura del Commissario generale del Governo per il Territorio di Trieste per l'attuazione di provvidenze creditizie a favore dell'edilizia privata nel territorio medesimo (legge 27 giugno 1955 n. 514 e 19 luglio 1956, n. 750)	»	»	»	
733 ter	925	858	Somma da erogarsi a cura del Commissario generale del Governo per il Territorio di Trieste per interventi creditizi a favore dell'Ente porto industriale di Trieste (leggi 27 giugno 1955, n. 514 e 19 luglio 1956, n. 750)	»	»	»	
739 bis	926	859	Somma corrispondente all'anticipazione fatta al Tesoro dalla Cassa depositi e prestiti, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 giugno 1908, n. 286, da somministrare al Pio Istituto di Santo Spirito ed Ospedali riuniti di Roma per la costruzione del nuovo ospedale San Giovanni in Roma	»	»	»	
981	927	860	Somma da erogarsi a cura del Commissario generale del Governo per il Territorio di Trieste per interventi creditizi nel settore dell'Industria, ed a favore dell'Ente porto industriale ai termini della legge 27 giugno 1955, n. 514	»	»	»	
982	928	»	Somma da erogarsi a cura del Commissario generale del Governo per il Territorio di Trieste per l'attuazione di provvidenze creditizie a favore dell'edilizia privata nel Territorio medesimo (legge 27 giugno 1955, n. 514)	»	»	»	
984	929	»	Premio giornaliero di presenza al personale (articolo 8 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) (<i>Spese obbligatorie</i>)	»	»	»	
985	930	861	Ammortamento delle obbligazioni 4,50 per cento emesse dalle Aziende patrimoniali dello Stato (regio decreto-legge 3 dicembre 1934, n. 2196, convertito nella legge 4 aprile 1935, n. 696) (20ª annualità)	»	»	»	
986	931	»	Finanziamenti da effettuarsi al Territorio libero di Trieste in dipendenza dall'articolo 11 dell'allegato VII al Trattato di Pace firmato a Parigi il 10 febbraio 1947, reso esecutivo col decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 28 novembre 1947, n. 1430	»	»	»	
<i>Da riportarsi . . .</i>				»	»	»	

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
»	»	1.000.000.000	»	1.000.000.000	1.000.000.000	»	»	1.000.000.000
»	»	300.000.000	300.000.000	»	300.000.000	»	300.000.000	»
»	»	350.000.000	»	350.000.000	350.000.000	»	»	350.000.000
»	»	400.000.000	161.655.935	238.344.065	400.000.000	»	161.655.935	238.344.065
»	»	99.418.544	13.668.544	85.750.000	99.418.544	»	13.668.544	85.750.000
»	»	100.000.000	100.000.000	»	100.000.000	»	100.000.000	»
»	»	200.000	4.366	»	4.366	195.634	4.366	»
»	»	356.655	»	356.655	356.655	»	»	356.655
»	»	4.555.795.085	»	»	»	4.555.795.085	»	»
»	»	6.805.770.284	575.328.845	1.674.450.720	2.249.779.565	4.555.990.719	575.328.845	1.674.450.720

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
a	b	c		e = h ± i	f = p - l	g = q - m		
	(a)		<i>Riporto . . .</i>					
989	933	862	Partecipazione dello Stato al capitale della Società Anonima Brasiliana di colonizzazione e di immigrazione ai sensi dell'Accordo Italo-brasiliano dell'8 ottobre 1949, approvato e reso esecutivo con la legge 27 maggio 1950, n. 623					
	(a)							
991	935	504	Somma corrispondente all'ammontare delle tasse portuali dovuta alla provincia di Ravenna, quale parte dell'annualità di ammortamento del mutuo concesso dalla Cassa depositi e prestiti alla Provincia stessa per opere di manutenzione nel Porto Canale Corsini (art. 4 del regio decreto-legge 8 luglio 1925, n. 1391, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562)					
932	936	863	Rimborso di buoni speciali del Tesoro in valuta estera di cui al regio decreto-legge 7 agosto 1936, n. 1556, convertito nella legge 4 gennaio 1937, n. 14					
993	937	864	Rimborso all'Ufficio italiano dei cambi dell'importo dei titoli dei prestiti prebellici di possesso italiano acquistati per conto e nell'interesse del Tesoro dello Stato, riferentisi alle emissioni ammesse alla sistemazione e conversione, ai sensi del decreto legislativo 8 settembre 1947, n. 921 (decreto legislativo 16 aprile 1948, n. 788)					
994	938	865	Somma occorrente per la regolazione, ai termini dell'art. 27 della legge 22 dicembre 1953, n. 955, del credito dell'Ufficio italiano dei Cambi per le lire sterline cedute allo Stato ai sensi dell'art. 3 della legge 18 aprile 1950, n. 258					
997	939	866	Somme erogate durante la gestione del Governo militare alleato od in base ad ordini dell'Ufficio di ragioneria delegato per la Sicilia a favore di Enti diversi e da recuperarsi a carico degli Enti medesimi					
998	940	867	Rimborso agli aventi diritto, delle somme versate per l'investimento in buoni del Tesoro, serie speciale 3 per cento, ai sensi del regio decreto-legge 21 maggio 1942, n. 520, convertito con modificazioni nella legge 14 gennaio 1943, n. 2, e del regio decreto-legge 21 novembre 1942, n. 1316 (decreto legislativo luogotenenziale 19 aprile 1946, n. 349)					
999	941	868	Rimborso anticipato delle obbligazioni pagabili in lire italiane, non sorteggiate, del prestito italiano 5 per cento per la strada ferrata Maremmana (legge 25 marzo 1950, n. 166)					
			<i>Da riportarsi . . .</i>					

(a) I capitoli nn. 932 e 934 sono stati soppressi per insussistenza di residui.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
»	»	6.805.770.284	575.328.845	1.674.450.720	2.249.779.565	4.555.990.719	575.328.845	1.674.450.720
»	»	1.495.194.864	3.898.000	91.296.864	95.194.864	1.400.000.000	3.898.000	91.296.864
»	»	1.073.576	1.071.576	»	1.071.576	2.000	1.071.576	»
»	»	19.441.016	62.302	11.500.000	11.562.302	7.878.714	62.302	11.500.000
»	»	730.444.583	»	200.000.000	200.000.000	530.444.583	»	200.000.000
»	»	30.871.204.300	7.136.595.200	23.734.609.100	30.871.204.300	»	7.136.595.200	23.734.609.100
»	»	1.156.000	156.000	1.000.000	1.156.000	»	156.000	1.000.000
»	»	56.397.754	»	36.000.000	36.000.000	20.397.754	»	36.000.000
»	»	918.918	4.682	914.236	918.918	»	4.682	914.236
»	»	39.981.601.295	7.717.116.605	25.749.770.920	33.466.887.525	6.514.713.770	7.717.116.605	25.749.770.920

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	»	»	»	
1000	942	869	Anticipazione all'Istituto mobiliare italiano (I. M. I.), per la concessione di finanziamenti ad imprese industriali ed agricole italiane, comprese quelle di trasporto per acquisti nell'area della sterlina di macchinari, attrezzature, complessi e mezzi strumentali nonché ad imprese che assumano lavori all'estero utilizzando tecnici e mano d'opera italiana (art. 3 della legge 18 aprile 1950, n. 258)	»	»	»	
	(a)						
1002	944	870	Finanziamenti ad imprese industriali, escluse quelle previste dall'articolo 1 della legge 18 aprile 1950, n. 258 che intendono acquistare in Italia o all'estero con pagamento in lire, macchinari e attrezzature industriali varie (legge 4 novembre 1950, n. 922).	»	»	»	
1003	945	871	Somma da destinare alla concessione di finanziamenti per l'acquisto di macchinari e attrezzature (legge 30 luglio 1950 n. 723)	»	»	»	
1004	946	»	Somma occorrente per la costituzione del fondo di dotazione dell'Istituto per la ricostruzione industriale, I. R. I. (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 11 dicembre 1947 n. 1395 e decreti legislativi 23 gennaio 1948, n. 9 e 25 marzo 1948, n. 213)	»	»	»	
1005	947	872	Anticipazioni agli enti ed istituti di credito che eseguono operazioni di finanziamento a favore delle Imprese (individuali o sociali), industriali, commerciali ed artigiane danneggiate o distrutte in seguito a pubbliche calamità (art. 3 del decreto-legge 15 dicembre 1951, n. 1334, convertito, con integrazioni e modificazioni, nella legge 13 febbraio 1952, n. 50, art. 1 - primo comma - della legge 15 maggio 1954, n. 234 e art. 16 - primo comma - della legge 9 aprile 1955, n. 279)	»	»	»	
1011	949	880 IV	Somma da provvedersi all'Azienda di Stato per i servizi telefonici, per la sistemazione ed il completamento delle linee telefoniche interurbane già gestite dallo Stato, mediante la costruzione di cavi sotterranei e l'ampliamento e la rinnovazione dei collegamenti (legge 1° aprile 1943, n. 266)	»	»	»	
1012	950	»	Anticipazioni sugli indennizzi spettanti ai titolari di beni italiani nazionalizzati, confiscati o sottoposti a riforma agraria dalla Jugoslavia (art. 7, primo comma, della legge 31 luglio 1952, n. 1131)	»	»	»	
1013	951	»	Anticipazioni sugli indennizzi spettanti ai titolari di beni italiani non assoggettati a nazionalizzazione, confisca o riforma agraria dalla Jugoslavia (art. 7, 2° comma, della legge 31 luglio 1952, n. 1131)	»	»	»	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	»	»	»	

(a) I capitoli nn. 943 e 948 sono stati soppressi per insussistenza di residui.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
»	»	39.981.601.295	7.717.116.605	25.749.770.920	33.466.887.525	6.514.713.770	7.717.116.605	25.749.770.920
»	»	86.865.496	»	86.865.496	86.865.496	»	»	86.865.496
»	»	33.263.443	»	33.263.443	33.263.443	»	»	33.263.443
»	»	569.363.866	291.567	569.072.299	569.363.866	»	291.567	569.072.299
»	»	752.995.108	752.995.108	»	752.995.108	»	752.995.108	»
»	»	603.333.520	10.000	603.323.520	603.333.520	»	10.000	603.323.520
»	»	75.000.000	»	75.000.000	75.000.000	»	»	75.000.000
»	»	213.896.973	14.718.000	»	14.718.000	199.178.973	14.718.000	»
»	»	297.986.413	12.505.334	»	12.505.334	285.481.079	12.505.334	»
»	»	42.614.306.114	8.497.636.614	27.117.295.678	35.614.932.292	6.999.373.822	8.497.636.614	27.117.295.678

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
a	b	c		e = h ± i	f = p - l	g = q - m		
			<i>Riporto . . .</i>					
1014	952	873	Spese da anticiparsi dallo Stato ai sequestratari di beni ex nemici o nemici che non producono rendite o di aziende che non comprendono attività liquide sufficienti per fronteggiare e rimborsare le spese di gestione (art. 303 del testo unico della legge di guerra, approvato con regio decreto 8 luglio 1938, n. 1415)					
1015	953	874	Oneri derivanti dalla garanzia concessa dallo Stato sulle somme mutate agli Enti comunali di consumo ai sensi dei decreti legislativi 13 settembre 1946, n. 90 ed 8 settembre 1947, n. 1045 (legge 31 ottobre 1952, n. 1901)					
1017	954	875	Anticipazione dei fondi occorrenti per la restituzione dei depositi costituiti da privati presso le Tesorerie dell'Africa Italiana					
1018	955	876	Somma occorrente per l'estinzione anticipata di alcuni debiti dello Stato in applicazione della legge 11 giugno 1954, n. 332.					
1019	956	877	Spesa posta a carico delle Collettività Pubbliche Italiane da sostenere dallo Stato per conto della Valle d'Aosta per l'esecuzione della Convenzione 14 marzo 1953, relativa alla costruzione ed alla gestione di una galleria stradale attraverso il Monte Bianco (legge 1° agosto 1954, n. 846)					
1020	957	»	Valore nominale delle monete « Italma » da lire 10, lire 5, lire 2 e lire 1 ritirate dalla circolazione ai sensi della legge 24 dicembre 1951, n. 1405.					
1021	958	878	Somma da erogare per la costituzione di un Fondo di rotazione - da gestirsi per mezzo della Cassa di Risparmio di Trieste e di quella di Gorizia - destinata alla concessione di mutui per iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia (art. 1, lettera f, della legge 18 ottobre 1955, n. 908)					
1024	959	879	Valore nominale dei biglietti di Stato da lire 10 e da lire 5 di cui al regio decreto legge 20 maggio 1935, n. 874, convertito nella legge 23 dicembre 1935, n. 2393, ritirati dalla circolazione ai sensi della legge 24 dicembre 1951, n. 1405)					
703 bis	959 bis	»	Valore nominale dei biglietti di Stato da lire 100 e da lire 50 di cui alla legge 24 dicembre 1951, n. 1405, ritirati dalla circolazione a seguito della emissione delle monete acmonital di uguale taglio autorizzata dalla stessa legge					

del tesoro.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
»	»	42.614.306.114	8.497.636.614	27.117.295.678	35.614.932.292	6.999.373.822	8.497.636.614	27.117.295.678
»	»	7.138.007	»	7.138.007	7.138.007	»	»	7.138.007
»	»	258.120.751	6.000	258.114.751	258.120.751	»	6.000	258.114.751
»	»	33.657.091	981.028	32.674.089	33.655.117	1.974	981.028	32.674.089
»	»	107.104.949	10.051.531	97.053.418	107.104.949	»	10.051.531	97.053.418
»	»	1.000.000.000	81.812.500	918.187.500	1.000.000.000	»	81.812.500	918.187.500
»	»	332.294.488	»	»	»	332.294.488	»	»
»	»	2.430.000.000	»	2.430.000.000	2.430.000.000	»	»	2.430.000.000
»	»	11.167.100.000	7.099.219.685	4.067.880.315	11.167.100.000	»	7.099.219.685	4.067.880.315
»	»	16.000.000.000	16.000.000.000	»	16.000.000.000	»	16.000.000.000	»
»	»	73.949.721.400	31.689.707.358	34.928.343.758	66.618.051.116	7.331.670.284	31.689.707.358	34.928.343.758

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
a	b	c		e = h ± i	f = p - l	g = q - m		
SPESE DEL MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI.								
1026	960	»	Somma da erogare ai termini dell'articolo 13 della legge 24 novembre 1941, n. 1286, per l'aumento della partecipazione dello Stato al capitale azionario della Società anonima navigazione eritrea (S. A. N. E) . . .	»	»	»		
1027	961	»	Partecipazione dello Stato al capitale dell'Azienda nazionale idrogenazione combustibili (A. N. I. C.) in dipendenza dell'esecuzione della convenzione 9 agosto 1948, concernente la regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Azienda predetta (decreti-legge 21 aprile 1948, n. 948 e 7 maggio 1948, n. 1032)	»	»	»		
1028	962	»	Conferimento dello Stato per la costituzione del fondo di dotazione dello Ente nazionale idrocarburi (articolo 7 della legge 10 febbraio 1953, n. 136)	»	»	»		
1029	963	»	Partecipazione dello Stato alla costituzione del capitale di una Società per azioni per la valorizzazione e lo sfruttamento, mediante la costituzione e l'esercizio di stabilimenti termali ed, eventualmente, mediante forniture agli esercenti alberghieri, delle acque radioattive ed oligominerali esistenti o che venissero scoperte in alcuni comuni della provincia di Bolzano (legge 12 febbraio 1955, n. 181).	»	»	»		
				»	»	»		

(a) Residui da attribuire rispettivamente ai capitoli nn. 39, 40 e 41 dello stato di previsione del Ministero delle partecipazioni statali per l'esercizio 1958-59.

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
»	»	568.740	»	»	»	568.740	»	»
»	»	3.587.193.360	»	3.587.193.360	3.587.193.360	»	»	(a) 3.587.193.360
»	»	7.500.000.000	»	7.500.000.000	7.500.000.000	»	»	(a) 7.500.000.000
»	»	600.000.000	180.000.000	420.000.000	600.000.000	»	180.000.000	(a) 420.000.000
»	»	11.687.762.100	180.000.000	11.507.193.360	11.687.193.360	568.740	180.000.000	11.507.193.360

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			d	previste e = h ± i	accertate	
							pagate f = p - l	rimaste da pagare g = q - m
RIASSUNTO PER TITOLI								
TITOLO I. — SPESA ORDINARIA								
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE								
ONERI GENERALI DELLO STATO								
			DEBITI PERPETUI		2.494.242.000	1.911.244.470	572.744.911	
			DEBITI REDIMIBILI		15.808.735.000	11.554.954.188	3.688.529.253	
			DEBITI VARIABILI		189.044.750.150	164.915.766.033	23.994.760.576	
			ANNUALITÀ, CONTRIBUTI, SUSSIDI ED ASSEGNAZIONI VARIE		39.324.965.500	30.252.724.035	9.072.084.286	
					246.672.692.650	208.634.658.726	37.328.119.026	
SPESE PER ORGANI E SERVIZI GENERALI DELLO STATO								
			PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA		1.115.000.000	1.115.000.000	»	
			ASSEMBLEE LEGISLATIVE		7.863.000.000	7.563.000.000	300.000.000	
			CORTE COSTITUZIONALE		290.000.000	290.000.000	»	
			CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO		50.000.000	50.000.000	»	
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E SERVIZI DIPENDENTI:								
			<i>Contributi e spese diverse</i>		245.000.000	241.400.000	3.600.000	
			<i>Uffici di Presidenza</i>		928.090.000	821.797.996	37.965.225	
			<i>Commissioni dipendenti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri</i>		1.580.000	1.011.804	170.253	
			<i>Da riportarsi</i>		10.492.670.000	10.082.209.800	341.735.478	

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
2.483.959.381	10.282.619	974.551.125	529.185.750	445.365.369	974.551.125	»	2.440.400.226	1.018.110.280
15.243.483.441	565.251.559	5.436.068.266	3.176.598.434	2.126.439.250	5.303.037.684	133.030.582	14.731.552.622	5.814.968.503
188.910.526.609	134.223.541	49.835.812.681	37.249.168.888	10.816.789.793	48.065.958.681	1.769.854.000	202.164.934.921	34.811.550.369
39.324.808.321	157.179	17.582.062.628	16.177.625.709	1.061.824.736	17.239.450.445	342.612.183	46.430.349.744	10.133.909.022
245.962.777.752	709.914.898	73.828.494.700	57.132.578.787	14.450.419.148	71.582.997.935	2.245.496.765	265.767.237.513	51.778.538.174
1.115.000.000	»	»	»	»	»	»	1.115.000.000	»
7.863.000.000	»	950.707.698	150.000.000	300.000.000	450.000.000	500.707.698	7.713.000.000	600.000.000
290.000.000	»	»	»	»	»	»	290.000.000	»
50.000.000	»	»	»	»	»	»	50.000.000	»
245.000.000	»	»	»	»	»	»	241.400.000	3.600.000
859.763.221	68.326.779	72.683.821	69.755.622	392.646	70.148.268	2.535.553	891.553.618	38.357.871
1.182.057	397.943	605.740	432.897	18.600	451.497	154.243	1.444.701	188.853
10.423.945.278	68.724.722	1.023.997.259	220.188.519	300.411.246	520.599.765	503.397.494	10.302.398.319	642.146.724

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione d	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			previste	accertate	
					e = h ± i	pagate f = p - l	rimaste da pagare g = q - m
			<i>Riporto . . .</i>	10.492.670.000	10.082.209.800	341.735.478	
			<i>Istituto Centrale di Statistica</i>	2.451.395.000	2.451.395.000	»	
			<i>Consiglio nazionale delle ricerche</i>	2.009.035.000	2.007.465.397	1.101.721	
			<i>Comitato delle pensioni privilegiate ordinarie</i>	19.830.000	17.423.829	1.205.964	
			<i>Consiglio di Stato</i>	488.550.000	439.538.318	30.423.134	
			<i>Corte dei conti</i>	3.293.137.260	2.891.547.253	287.397.091	
			<i>Sezioni della Corte dei conti presso la Regione siciliana</i>	18.200.000	16.518.043	662.510	
			<i>Delegazione della Corte dei conti presso la Regione sarda</i>	5.700.000	3.833.732	238.195	
			<i>Delegazione della Corte dei conti presso la Regione Trentino-Alto Adige</i>	11.600.000	9.826.189	303.462	
			<i>Avvocatura dello Stato</i>	1.206.414.400	941.735.756	71.498.844	
			<i>Servizi spettacolo, informazioni e proprietà intellettuale</i>	24.891.728.613	8.488.944.418	16.333.116.590	
			<i>Commissariato per il turismo</i>	3.010.556.200	1.646.314.158	1.338.330.383	
			<i>Alto Commissariato per l'alimentazione</i>	537.010.656	526.934.053	»	
			<i>Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità pubblica</i>	41.234.532.730	32.612.914.314	8.079.653.276	
			<i>Istituto Superiore di Sanità</i>	1.920.529.040	1.575.337.256	302.895.080	
			<i>Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana</i>	40.272.000	25.445.815	2.019.484	
			<i>Commissariato dello Stato nella Regione siciliana</i>	13.348.000	12.077.905	1.078.699	
			<i>Ufficio del Rappresentante del Governo nella Regione sarda</i>	8.880.000	7.364.681	570.741	
			<i>Commissariato del Governo nella Regione Trentino-Alto Adige</i>	14.655.000	12.357.371	2.193.464	
				91.668.043.899	63.769.183.288	26.794.429.116	
			DEBITO VITALIZIO E TRATTAMENTI SIMILARI				
			PENSIONI ORDINARIE, INDENNITÀ ED ASSEGNI	4.578.310.000	3.999.285.681	363.093.499	

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - c	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + i	q = + m o
10.423.945.278	68.724.722	1.023.997.259	220.188.519	300.411.246	520.599.765	503.397.494	10.302.398.319	642.146.724
2.451.395.000	»	»	»	»	»	»	2.451.395.000	»
2.008.567.118	467.882	1.274.268	1.212.460	16.353	1.228.813	45.455	2.008.677.857	1.118.074
18.629.793	1.200.207	2.127.207	2.126.444	»	2.126.444	763	19.550.273	1.205.964
469.966.452	18.583.548	29.971.465	27.885.598	199.942	28.085.540	1.885.925	467.423.916	30.623.076
3.178.944.344	114.192.916	214.382.641	210.770.142	615.924	211.386.066	2.996.575	3.102.317.395	288.013.015
17.180.553	1.019.447	656.097	656.097	»	656.097	»	17.174.140	662.510
4.071.927	1.628.073	139.070	137.002	»	137.002	2.068	3.970.734	238.195
10.129.651	1.470.349	278.425	272.894	»	272.894	5.531	10.099.083	303.462
1.013.234.600	193.179.800	88.057.910	63.367.619	3.150.452	66.518.071	21.539.839	1.005.103.375	74.649.296
24.822.061.008	69.667.605	19.300.004.290	16.210.256.493	2.944.465.380	19.154.721.873	145.282.417	24.699.200.911	19.277.581.970
2.984.644.541	25.911.659	189.300.772	152.887.952	12.950.496	165.838.448	23.462.324	1.799.202.410	1.351.280.879
526.934.053	10.076.803	92.369.061	76.725.594	»	76.725.594	15.643.467	603.659.647	»
40.692.567.590	541.965.140	8.239.437.817	6.681.004.457	929.424.738	7.610.429.195	629.008.622	39.293.918.771	9.009.078.014
1.878.232.336	42.296.704	326.397.135	278.147.119	39.322.379	317.469.498	8.927.637	1.853.484.375	342.217.459
27.465.299	12.806.701	4.233.851	1.098.558	171.936	1.270.494	2.963.357	26.544.373	2.191.420
13.156.604	191.396	3.586.071	3.549.007	24.225	3.573.232	12.839	15.626.912	1.102.924
7.935.422	944.578	1.725.995	765.849	»	765.849	960.146	8.130.530	570.741
14.550.835	104.165	520.240	481.951	14.107	496.058	24.182	12.839.322	2.207.571
90.563.612.404	1.104.431.495	29.518.459.574	23.931.533.755	4.230.767.178	28.162.300.933	1.356.158.641	87.700.717.043	31.025.196.294
4.362.379.180	215.930.820	903.575.279	248.061.532	8.476.699	256.538.231	647.037.048	4.247.347.213	371.570.198

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
SPESE GENERALI DELL'AMMINISTRAZIONE DEL TESORO							
			SERVIZI CENTRALI DEL TESORO	4.573.550.000	3.839.202.787	331.170.109	
			RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO E UFFICI DIPENDENTI	5.782.543.000	4.927.116.285	370.327.961	
			SPESE GENERALI DIVERSE	11.353.110	7.717.249	3.269.063	
				10.367.446.110	8.774.036.321	704.767.133	
SPESE PER SERVIZI SPECIALI ED UFFICI ESTERNI DELL'AMMINISTRAZIONE DEL TESORO							
			SERVIZI DEL TESORO	8.617.940.758	4.668.725.836	2.759.569.551	
			SERVIZI DEL DEBITO PUBBLICO	33.250.000	4.516.948	30.665.873	
			SERVIZI DEL PROVVEDITORATO PER TUTTE LE AMMINISTRAZIONI	15.085.242.000	11.433.490.834	3.644.460.137	
			SERVIZIO DELLE VALUTE	100.000.000	97.000.000	3.000.000	
				23.841.432.758	16.203.733.618	6.437.695.561	
			FONDI DI RISERVA	1.339.595.000	»	»	
			FONDI SPECIALI	48.249.119.710	»	»	
			TOTALE DELLA CATEGORIA I DELLA PARTE ORDINARIA	426.716.640.127	301.380.897.634	71.628.104.335	

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
4.170.372.896	403.177.104	429.459.225	290.961.133	21.328.426	312.289.559	117.169.666	4.130.163.920	352.498.535
5.297.444.246	485.098.754	671.217.065	370.909.528	12.811.520	383.721.048	287.496.017	5.298.025.813	383.139.481
10.986.312	366.798	13.397.855	10.029.263	1.342.935	11.372.198	2.025.657	17.746.512	4.611.998
9.478.803.454	888.642.656	1.114.074.145	671.899.924	35.482.881	707.382.805	406.691.340	9.445.936.245	740.250.014
7.428.295.387	1.189.645.371	5.324.191.152	879.439.104	4.178.559.019	5.057.998.123	266.193.029	5.548.164.940	6.938.128.570
35.182.821	3.067.179	332.825.429	40.376.082	291.274.602	331.650.684	1.174.745	44.893.030	321.940.475
15.077.950.971	7.291.029	6.121.138.643	2.709.599.521	2.872.348.870	5.581.948.391	539.190.252	14.143.090.355	6.516.809.007
100.000.000	»	3.000.000	3.000.000	»	3.000.000	»	100.000.000	3.000.000
22.641.429.179	1.200.003.579	11.781.155.224	3.632.414.707	7.342.182.491	10.974.597.198	806.558.026	19.836.148.325	13.779.878.052
»	1.339.595.000	»	»	»	»	»	»	»
»	48.249.119.710	»	»	»	»	»	»	»
373.009.001.969	53.707.638.158	117.145.758.922	85.616.488.705	26.067.328.397	111.683.817.102	5.461.941.820	386.997.386.339	97.695.432.732

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA							
—							
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE							
ONERI GENERALI DELLO STATO							
			CONTRIBUTI, CONCORSI, RIMBORSI, SUSSIDI E ASSEGNAZIONI VARIE	16.767.059.389	13.696.902.887	3.047.484.763	
			CONTRIBUTI E CONCORSI IN DIPENDENZA DI PUBBLICHE CALAMITÀ	110.930.000	863.770	104.204.751	
			SPESE DIVERSE	251.966.848.177	141.325.434.112	119.117.511.245	
				268.844.837.566	155.023.200.769	122.269.200.759	
SPESE PER ORGANI E SERVIZI GENERALI DELLO STATO							
			CONTRIBUTI, CONCORSI, RIMBORSI, SOVVENZIONI ED EROGAZIONI DIVERSE	118.132.927.000	116.632.688.637	1.500.238.363	
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E SERVIZI DIPENDENTI:							
			<i>Contributi e spese diverse</i>	18.010.920.911	14.799.671.076	3.211.249.835	
			<i>Spese per il Territorio di Trieste</i>	6.650.388.287	6.192.653.176	457.735.111	
			<i>Spese di assistenza ai reduci di guerra ed alle famiglie dei caduti</i>	9.418.000.000	9.072.481.081	345.150.342	
			<i>Corte dei conti</i>	4.000.000	3.615.521	384.479	
			<i>Servizio Commissioni per il riconoscimento delle qualifiche di partigiano</i>	9.870.000	3.817.051	244.653	
			<i>Da riportarsi</i>	152.226.106.198	146.704.926.542	5.515.002.783	

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - c	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + i
16.744.387.650 —	22.671.739	2.629.736.097	2.408.555.714	216.174.383	2.624.730.097 —	5.006.000	16.105.458.601	3.263.659.146
105.068.521 —	5.861.479	803.014.201	247.817.206	548.764.949	796.582.155 —	6.432.046	248.680.976	652.969.700
260.442.945.357 +	8.476.097.180	278.434.575.951	73.038.988.491	205.321.732.585	278.360.721.076 —	73.854.875	214.364.422.603	324.439.243.830
277.292.401.528 +	8.447.563.962	281.867.326.249	75.695.361.411	206.086.671.917	281.782.033.328 —	85.292.921	230.718.562.180	328.355.872.676
118.132.927.000	»	4.486.446.030	286.387	4.484.846.030	4.485.132.417 —	1.313.613	116.632.975.024	5.985.084.393
18.010.920.911	»	529.535.629	520.359.759	9.010.716	529.370.475 —	165.154	15.320.030.835	3.220.260.551
6.650.388.287	»	607.903.894	270.626.040	337.277.854	607.903.894	»	6.463.279.216	795.012.965
9.417.631.423 —	368.577	39.827.012	39.073.421	»	39.073.421 —	753.591	9.111.554.502	345.150.342
4.000.000	»	3.500.000	3.498.417	»	3.498.417 —	1.583	7.113.938	384.479
4.061.704 —	5.808.296	25.930.636	2.078.484	23.818.655	25.897.139 —	33.497	5.895.535	24.063.308
152.219.929.325 —	6.176.873	5.693.143.201	835.922.508	4.854.953.255	5.690.875.763 —	2.267.438	147.540.849.050	10.369.956.038

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	152.226.106.198	146.704.926.542	5.515.002.783	
			<i>Ufficio per l'organizzazione amministrativa e per gli affari costituzionali.</i>	24.800.000	10.388.927	386.898	
			<i>Spese per i servizi relativi al coordinamento degli investimenti nel Mezzogiorno e per la Segreteria del Comitato dei ministri di cui ai programmi straordinari di investimenti decennali</i>	24.500.000	16.292.467	868.234	
			<i>Uffici del Comitato interministeriale per la ricostruzione</i>	226.800.000	219.119.354	979.914	
			<i>Servizi spettacolo, informazioni e proprietà intellettuale</i>	1.830.499.687	905.181.760	925.306.217	
			<i>Commissariato per il turismo</i>	153.000.000	138.788.968	13.712.293	
			<i>Alto Commissariato per l'alimentazione</i>	»	»	»	
			<i>Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità pubblica</i>	3.830.050.000	800.048.000	3.030.000.000	
				158.315.755.885	148.794.746.018	9.486.256.339	
			DEBITO VITALIZIO				
			<i>PENSIONI DI GUERRA</i>	196.000.000.000	186.063.316.676	9.936.683.324	
			<i>ASSEGNI VITALIZI E PENSIONI STRAORDINARIE</i>	456.000.000	43.639.716	272.812.284	
				196.456.000.000	186.106.956.392	10.209.495.608	
			SPESE GENERALI DELL'AMMINISTRAZIONE DEL TESORO				
			<i>SPESE DIVERSE</i>	1.843.317.100	679.996.134	1.089.481.057	

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958	
								Colonne f + g
h = p + q - n	i = h - c	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
152.219.929.325 —	6.176.873	5.693.143.201	835.922.508	4.854.953.255	5.690.875.763 —	2.267.438	147.540.849.050	10.369.956.038
10.775.825 —	14.024.175	1.716.888	1.394.755	»	1.394.755 —	322.133	11.783.682	386.898
17.160.701 —	7.339.299	1.425.593	1.171.969	»	1.171.969 —	253.624	17.464.436	868.234
220.099.268 —	6.700.732	941.739	926.835	»	926.835 —	14.954	220.046.189	979.914
1.830.487.977 —	11.710	»	»	»	» —	»	905.181.760	925.306.217
152.501.261 —	498.739	346.775.425	29.746.728	317.028.697	346.775.425 —	»	168.535.696	330.740.990
»	»	33.659.622.565	»	»	» —	33.659.622.565	»	»
3.830.048.000 —	2.000	»	»	»	» —	»	800.048.000	3.030.000.000
158.281.002.357 —	34.753.528	39.703.625.461	869.162.795	5.171.981.952	6.041.144.747 —	33.662.480.714	149.663.908.813	14.658.238.291
196.000.000.000	»	20.963.460.058	6.749.940.480	14.213.519.578	20.963.460.058 —	»	192.813.257.156	24.150.202.902
316.452.000 —	139.548.000	212.635.064	2.786.771	100.042.871	102.829.642 —	109.805.422	46.426.487	372.855.155
196.316.452.000 —	139.548.000	21.176.095.122	6.752.727.251	14.313.562.449	21.066.289.700 —	109.805.422	192.859.683.643	24.523.058.057
1.769.477.191 —	78.839.909	2.181.293.321	618.243.566	713.203.001	1.331.446.567 —	849.846.754	1.298.239.700	1.802.684.058

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione d	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			previste e = h ± i	accertate	
						pagate f = p - l	rimaste da pagare g = q - m
SPESE PER SERVIZI SPECIALI ED UFFICI ESTERNI DELL'AMMINISTRAZIONE DEL TESORO							
			SERVIZI DEL TESORO	6.009.871.140	1.299.428.438	3.710.440.652	
			AMMINISTRAZIONE DELLE PENSIONI DI GUERRA	1.543.000.000	1.359.906.080	176.188.106	
			RISARCIMENTI DANNI DI GUERRA	26.369.350.000	17.717.493.359	8.229.214.247	
			REQUISIZIONI E DANNI	18.500.000	15.810.162	2.293.834	
			PROVVEDITORATO GENERALE DELLO STATO	1.975.000.000	1.379.346.582	595.543.862	
			COMMISSARIATO PER LA SISTEMAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRATTI DI GUERRA	31.000.000	24.111.731	6.884.269	
			FONDI SPECIALI	392.122.060	»	»	
			SPESE PER IL MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI	1.294.636.000	1.144.297.660	102.387.362	
			CAPITOLI AGGIUNTI	»	»	»	
				37.633.479.200	22.937.394.012	12.822.952.332	
			TOTALE DELLA CATEGORIA I DELLA PARTE STRAORDINARIA . . .	663.098.389.751	513.542.293.325	155.877.386.095	
CATEGORIA II. — MOVIMENTO DI CAPITALI							
			ESTINZIONE DI DEBITI	273.380.825.192	15.486.298.156	257.623.771.195	
			ACCENSIONE DI CREDITI	31.433.483.629	22.222.002.583	9.086.817.568	
			SPESE PER IL TERRITORIO DI TRIESTE	450.000.000	350.000.000	100.000.000	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	305.264.308.821	38.058.300.739	266.810.588.763	

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne l + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
5.009.869.090 —	1.000.002.050	3.612.303.623	2.304.526.539	393.128.780	2.697.655.319 —	914.648.304	3.603.954.977	4.103.569.432
1.536.094.186 —	6.905.814	227.215.447	138.332.359	88.879.289	227.211.648 —	3.799	1.498.238.439	265.067.395
25.946.707.606 —	422.642.394	17.132.995.014	2.803.057.323	14.055.529.818	16.858.587.141 —	274.407.873	20.520.550.682	22.284.744.065
18.103.996 —	396.004	15.182.820.737	2.154.473.851	13.024.226.975	15.178.700.826 —	4.119.911	2.170.284.013	13.026.520.809
1.974.890.444 —	109.556	2.212.272	1.156.300	»	1.156.300 —	1.055.972	1.380.502.882	595.543.862
30.996.000 —	4.000	6.166.041.296	1.505.682.167	4.650.642.455	6.156.324.622 —	9.716.674	1.529.793.898	4.657.526.724
» —	392.122.060	»	»	»	» —	»	»	»
1.243.685.022 —	50.950.978	646.371.423	325.824.506	320.377.266	646.201.772 —	169.651	1.467.122.166	422.764.628
» —	»	68.350.396.399	11.097.842.262	47.093.239.532	58.191.081.794 —	10.159.314.605	11.097.842.262	47.093.239.532
35.760.346.344 —	1.873.132.856	111.320.356.211	20.330.895.307	79.626.024.115	99.956.919.422 —	11.363.436.789	43.268.289.319	92.448.976.447
669.419.679.420 +	6.321.289.669	456.248.696.364	104.266.390.330	305.911.443.434	410.177.833.764 —	46.070.862.600	617.808.683.655	461.788.829.529
273.110.069.351 —	270.755.841	9.806.078.712	3.761.155.793	5.295.708.305	9.056.864.098 —	749.214.614	19.247.453.949	262.919.479.500
31.308.820.151 —	124.663.478	1.742.648.352	786.188.540	647.502.493	1.433.691.033 —	308.957.319	23.008.191.123	9.734.320.061
450.000.000	»	»	»	»	» —	»	350.000.000	100.000.000
304.868.889.502 —	395.419.319	11.548.727.064	4.547.344.333	5.943.210.798	10.490.555.131 —	1.058.171.933	42.605.645.072	272.753.799.561

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione d	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			previste	accertate	
					e = h ± i	pagate	rimaste da pagare
			<i>Riporto . . .</i>		305.264.308.821	38.058.300.739	266.810.588.763
			PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI DIVERSI		8.501.500.000	7.500.000.000	1.001.431.000
			RISCATTI DI FERROVIE		6.500.000	6.495.070	»
			ANTICIPAZIONI ALL'AZIENDA DELLE FERROVIE DELLO STATO, ALL'AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI ED ALLE ALTRE AZIENDE AUTO- NOME DI STATO.		<i>per memoria</i>	»	»
			ANTICIPAZIONI A PROVINCE, COMUNI, OPERE PIE ED ENTI MORALI . . .		3.816.400.000	2.035.980.646	1.142.113.504
			FONDO SPECIALE		500.000.000	»	»
			MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI		18.290.632.000	3.290.632.000	15.000.000.000
			PARTITE CHE SI COMPENSANO CON L'ENTRATA:				
			<i>Spese diverse</i>		<i>per memoria</i>	»	»
			<i>Spese per il servizio del credito ai dipendenti dello Stato</i>		56.400.000	36.848.236	3.102.280
			CAPITOLI AGGIUNTI		»	»	»
			TOTALE DELLA CATEGORIA II. — MOVIMENTO DI CAPITALI . . .		336.435.740.821	50.928.256.691	283.957.235.547
			TOTALE DEL TITOLO II. — SPESE STRAORDINARIE . . .		999.534.130.572	564.470.550.016	439.834.621.642

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
304.868.889.502	— 395.419.319	11.548.727.064	4.547.344.333	5.943.210.798	10.490.555.131	— 1.058.171.933	42.605.645.072	272.753.799.561
8.501.431.000	— 69.000	3.000.000.000	2.000.000.000	1.000.000.000	3.000.000.000	»	9.500.000.000	2.001.431.000
6.495.070	— 4.930	»	»	»	»	»	6.495.070	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
3.178.094.150	— 638.305.850	999.069.019	132.262.793	27.313	132.290.106	— 866.778.913	2.168.243.439	1.142.140.817
»	— 500.000.000	»	»	»	»	»	»	»
18.290.632.000	»	»	»	»	»	»	3.290.632.000	15.000.000.000
»	»	»	»	»	»	»	»	»
39.950.516	— 16.449.484	8.427.812	3.091.772	100.000	3.191.772	— 5.236.040	39.940.008	3.202.280
»	»	85.637.483.500	31.869.707.358	46.435.537.118	78.305.244.476	— 7.332.239.024	31.869.707.358	46.435.537.118
334.885.492.238	— 1.550.248.583	101.193.707.395	38.552.406.256	53.378.875.229	91.931.281.485	— 9.262.425.910	89.480.662.947	337.336.110.776
1.004.305.171.658	+ 4.771.041.086	557.442.403.759	142.818.796.586	359.290.318.663	502.109.115.249	— 55.333.288.510	707.289.346.602	799.124.940.305

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
RIASSUNTO PER CATEGORIE							
			CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE (<i>Parte ordinaria e straordinaria</i>)	1.089.815.029.878	814.923.190.959	227.505.490.430	
			CATEGORIA II. — MOVIMENTO DI CAPITALI (<i>Parte straordinaria</i>)	336.435.740.821	50.928.256.691	283.957.235.547	
			TOTALE GENERALE	(a) 1.426.250.770.699	865.851.447.650	511.462.725.977	

(a) Somma autorizzata con lo stato di previsione approvato con la legge 27 luglio 1957, n. 642	L.	1.204.609.977.365
Si deduce l'importo dei prelevamenti fatti dai fondi di riserva	— »	18.670.405.000
	L.	1.185.939.572.365
Variazioni per effetto di leggi e di decreti come al prospetto n. 3 della parte generale	+ L.	483.590.381.459
	— »	247.418.988.383
	+ »	236.171.393.076
Variazioni per effetto di prelevamenti dal <i>Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine</i> , come dal prospetto n. 4 della parte generale	+ »	3.196.340.258
Variazioni per effetto di prelevamenti dal <i>Fondo di riserva per le spese impreviste</i> , come dal prospetto n. 5 della parte generale	+ »	943.465.000
	L.	1.426.250.770.699

Visto e riconosciuto conforme alle scritture della Corte per i singoli capitoli, salvo la sanatoria legislativa delle eccedenze di spese, giusta la deliberazione della Corte a Sezioni riunite di pari data.

Roma, addì 13 novembre 1962.

IL PRESIDENTE
CARBONE

del tesoro.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
1.042.428.681.389	— 47.386.348.489	573.394.455.286	189.882.879.035	331.978.771.831	521.861.650.866	— 51.532.804.420	1.004.806.069.994	559.484.262.261
334.885.492.238	— 1.550.248.583	101.193.707.395	38.552.406.256	53.378.875.229	91.931.281.485	— 9.262.425.910	89.480.662.947	337.336.110.776
1.377.314.173.627	— 48.936.597.072 ^(b)	674.588.162.681	228.435.285.291	385.357.647.060	613.792.932.351	— 60.795.230.330 ^(c)	1.094.286.732.941	896.820.373.037

(b) Eccedenza di spesa che si propone di sanare con apposita norma inserita nella legge di approvazione del rendi-
conto generale dello Stato per l'esercizio 1957-58 + L. 8.718.712.914
Economie realizzate nella gestione di competenza — » 57.655.309.986
Differenza — L. 48.936.597.072

(c) Residui trasferiti allo stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per l'esercizio 1957-58,
per effetto della legge 6 marzo 1958, n. 199, concernente devoluzione al detto Dicastero dell'esercizio delle
attribuzioni statali in materia alimentare — L. 41.809.610.176
Somme perente agli effetti amministrativi — » 373.365.784
Economie realizzate nella gestione dei residui — » 18.612.254.370
Differenza — L. 60.795.230.330

Riconosciuto esatto e conforme alle scritture
della Ragioneria generale dello Stato.

Roma, addì 22 settembre 1961.

Roma, addì 15 aprile 1960.

Il Rationiere generale dello Stato

Il MINISTRO

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei
 (Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600, ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	previste	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	accertate	pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d					
TITOLO I. — SPESA ORDINARIA								
—								
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE								
CONSIGLIO DI STATO.								
83	80	82	<i>Spese per il servizio automobilistico:</i>					
1	1	1	Manutenzione ordinaria e carburante	2.000.000	2.000.000	»		
2	2	2	Manutenzione straordinaria e rinnovi	1.200.000	1.200.000	»		
			Totale del capitolo n. 80 . . .	3.200.000	3.200.000	»		
CORTE DEI CONTI.								
98	95	95	<i>Spese per la biblioteca della Corte dei conti:</i>					
1	1	1	Acquisto volumi e abbonamenti a periodici	2.000.000	2.000.000	»		
2	2	2	Lavori di legatoria e tipografia, acquisto schede e materiale bibliografico .	500.000	500.000	»		
			Totale del capitolo n. 95 . . .	2.500.000	2.500.000	»		
100	97	97	<i>Spese per il funzionamento degli uffici e per la manutenzione ordinaria dei locali sede della Corte dei conti e relative dipendenze:</i>					
1	1	1	Spese di manutenzione ordinaria	5.000.000	5.000.000	»		
2	2	2	Spese di funzionamento dei vari servizi ed impianti	3.000.000	3.000.000	»		
			Totale del capitolo n. 97 . . .	8.000.000	8.000.000	»		

N. B. — Per i capitoli non considerati nel presente allegato la totalità delle operazioni effettuate va attribuita all'articolo unico istituito per il rispettivo oggetto.

N. 1

MINISTERO DEL TESORO.

quali si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero del tesoro.
decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
2.000.000	»	750.000	750.000	»	750.000	»	2.750.000	»
1.200.000	»	»	»	»	»	»	1.200.000	»
3.200.000	»	750.000	750.000	»	750.000	»	3.950.000	»
2.000.000	»	»	»	»	»	»	2.000.000	»
500.000	»	»	»	»	»	»	500.000	»
2.500.000	»	»	»	»	»	»	2.500.000	»
5.000.000	»	»	»	»	»	»	5.000.000	»
3.000.000	»	»	»	»	»	»	3.000.000	»
8.000.000	»	»	»	»	»	»	8.000.000	»

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei
 (Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600, ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	previste	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	accertate	pagate	rimaste da pagare
101	98	98	<i>Spese per il servizio automobilistico della Corte dei conti:</i>					
1	1	1	Manutenzione ordinaria e carburante	2.500.000	2.500.000	»		
2	2	2	Manutenzione straordinaria e rinnovo	1.000.000	1.000.000	»		
			Totale del capitolo n. 98	3.500.000	3.500.000	»		
			SERVIZI SPETTACOLO, INFORMAZIONI E PROPRIETÀ INTELLETTUALE.					
150	148	145	<i>Spese inerenti ai servizi tecnici, ecc.:</i>					
1	1	1	Spese per il funzionamento del servizio automobilistico, motociclistico e ciclistico	1.620.000	1.431.182	55.930		
2	2	2	Spese per l'acquisto, manutenzione, riparazione ed uso di macchinario speciale, accessori e materiale vario	380.000	169.852	190.514		
			Totale del capitolo n. 148	2.000.000	1.601.034	246.444		
158	156	149	<i>Premi e sovvenzioni per scrittori, editori, librai, stampatori, ecc.:</i>					
1	1	1	Premi e sovvenzioni per scrittori, editori, librai, stampatori e istituti di cultura	150.000.000	124.897.260	25.100.000		
2	2	2	Spese per iniziative di carattere culturale riguardanti la gioventù	25.000.000	12.689.790	12.309.990		
			Totale del capitolo n. 156	175.000.000	137.587.050	37.409.990		
161	160	153	<i>Spese per i servizi di stampa e di informazioni:</i>					
1	1	1	Compensi ad estranei per traduzioni e collaborazioni per i servizi stampa e informazioni	2.500.000	1.753.424	140.000		
2	2	2	Spese per materiale di cancelleria, lavori tipografici e forniture di materiale vario e meccanico per le rassegne della stampa	500.000	88.790	143.000		
3	3	3	Spese per la diffusione del libro	7.000.000	971.004	5.983.660		
4	4	4	Compensi ad estranei per traduzioni e collaborazioni riguardanti la diffusione della editoria libraria	3.000.000	2.714.000	256.000		
			Totale del capitolo n. 160	13.000.000	5.527.218	6.522.660		

N. 1

MINISTERO DEL TESORO.

quali si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero del tesoro.

decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
2.500.000	»	»	»	»	»	»	2.500.000	»
1.000.000	»	»	»	»	»	»	1.000.000	»
3.500.000	»	»	»	»	»	»	3.500.000	»
1.487.112	132.888	76.250	76.240	»	76.240	10	1.507.422	55.930
360.366	19.634	133.298	88.746	»	88.746	44.552	258.598	190.514
1.847.478	152.522	209.548	164.986	»	164.986	44.562	1.766.020	246.444
149.997.260	2.740	2.154.990	2.154.960	»	2.154.960	30	127.052.220	25.100.000
24.999.780	220	19.300.000	19.299.930	»	19.299.930	70	31.989.720	12.309.990
174.997.040	2.960	21.454.990	21.454.890	»	21.454.890	100	159.041.940	37.409.990
1.893.424	606.576	569.952	26.952	543.000	569.952	»	1.780.376	683.000
231.790	268.210	121.500	120.760	»	120.760	740	209.550	143.000
6.954.664	45.336	12.982.170	12.843.647	130.493	12.974.140	8.030	13.814.651	6.114.153
2.970.000	30.000	510.000	458.199	48.450	506.649	3.351	3.172.199	304.450
12.049.878	950.122	14.183.622	13.449.558	721.943	14.171.501	12.121	18.976.776	7.244.603

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nel
(Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600, ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	previste	Somme accertate	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m
				Rapporti fra le colonne		
163	162	155	<i>Vigilanza sulla produzione delle pellicole cinematografiche, ecc.:</i>			
1	1	1	Fornitura di materiale, manutenzione ed assicurazione degli impianti tecnici	700.000	396.730	297.125
2	2	2	Spese per la revisione dei progetti di nuove sale cinematografiche effettuata da estranei	800.000	293.275	37.639
Totale del capitolo n. 162 . . .				1.500.000	690.005	334.764
170	172	165	<i>Fondo da devolvere per le finalità indicate, nell'articolo 30 della legge 29 dicembre 1949, n. 958, ecc.:</i>			
1	1	1	Contributi a favore di manifestazioni ed iniziative in Italia e all'estero, organizzate da Enti pubblici, Comitati ed Associazioni di categoria e culturali, inerenti allo sviluppo della cinematografia	126.900.000	69.752.000	57.148.000
2	2	2	Contributi a favore di manifestazioni ed iniziative intese ad incrementare gli scambi cinematografici con l'estero	297.000.000	255.000.000	42.000.000
3	3	3	Contributi annuali a favore di enti di diritto pubblico e di enti cinematografici con partecipazione azionaria dello Stato che concorrono ad assicurare lo sviluppo e la diffusione della cinematografia nazionale	185.440.000	135.300.000	50.000.000
4	4	4	Contributi per lo sviluppo della produzione e della programmazione dei film	376.200.000	28.500.000	347.700.000
5	5	5	Sovvenzioni a favore di Enti pubblici aventi per scopo la diffusione ed il perfezionamento tecnico ed artistico della cinematografia mediante ricerche, studi, esperimenti, nonché per la formazione di nuovi quadri tecnici ed artistici e per l'assistenza ai lavoratori del cinema	264.460.000	209.999.980	54.460.000
Totale del capitolo n. 172 . . .				1.250.000.000	698.551.980	551.308.000
179	178	173	<i>Spese per la radiodiffusione e la televisione:</i>			
1	1	1	Compensi ad estranei per traduzioni, conversazioni, note ed ascolti	90.000.000	68.607.337	3.492.326
2	2	2	Spese per studi ed esperimenti per la televisione	1.000.000	981.253	12.186
3	3	3	Acquisto materiale vario, apparecchi radio e dischi; manutenzione degli impianti per la radio-diffusione	4.500.000	311.224	187.386
4	4	4	Fornitura di cancelleria, lavori di stampa ed acquisto di libri per i servizi radio	4.500.000	3.683.480	
Totale del capitolo n. 178 . . .				100.000.000	73.583.294	3.691.898

N. 1

MINISTERO DEL TESORO.

quali si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero del tesoro.

decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
693.855	6.145	303.020	302.992	»	302.992	28	699.722	297.125
330.914	469.086	66.066	64.660	»	64.660	1.406	357.935	37.639
1.024.769	475.231	369.086	367.652	»	367.652	1.434	1.057.657	334.764
126.900.000	»	29.272.000	29.272.000	»	29.272.000	»	99.024.000	57.148.000
297.000.000	»	238.000.000	238.000.000	»	238.000.000	»	493.000.000	42.000.000
185.300.000	140.000	17.370.900	17.366.900	»	17.366.900	4.000	152.666.900	50.000.000
376.200.000	»	347.200.000	347.200.000	»	347.200.000	»	375.700.000	347.700.000
264.459.980	20	89.600.000	89.599.980	»	89.599.980	20	299.599.960	54.460.000
1.249.859.980	140.020	721.442.900	721.438.880	»	721.438.880	4.020	1.419.990.860	551.308.000
72.099.663	17.900.337	17.994.909	17.967.338	»	17.967.338	27.571	86.574.675	3.492.326
993.439	6.561	134.851	134.851	»	134.851	»	1.116.104	12.186
498.610	4.001.390	1.968.658	835.720	»	835.720	1.132.938	1.146.944	187.386
3.683.480	816.520	1.985.740	1.239.310	»	1.239.310	746.430	4.922.790	»
77.275.192	22.724.808	22.084.158	20.177.219	»	20.177.219	1.906.939	93.760.513	3.691.898

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei
 (Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600, ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	previste	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	pagate	accertate
							rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
183	183	178	<i>Spese per il servizio della proprietà letteraria, artistica e scientifica:</i>				
1	1	1	Invio di pubblicazioni all'estero	20.000	»	18.000	
2	2	2	Spese, escluse quelle di personale, relative alla registrazione, manutenzione e conservazione delle opere depositate	280.000	25.390	253.460	
			Totale del capitolo n. 183	300.000	25.390	271.460	
ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA.							
270	270	262	<i>Assegni per spese di ufficio, ecc.:</i>				
1	1	1	Assegni per spese d'ufficio, cancelleria, illuminazione e riscaldamento per gli uffici sanitari provinciali	11.530.000	10.468.972	1.000.000	
2	2	2	Assegni per trasporti e facchinaggi, forniture e manutenzioni di mobili, suppellettili per gli uffici stessi	4.200.000	4.155.444	»	
3	3	3	Acquisto di periodici	1.300.000	1.180.700	59.910	
			Totale del capitolo n. 270	17.000.000	15.805.116	1.059.910	
276	276	268	<i>Spese per pubblicazioni, arredi e materiali per la biblioteca, ecc.:</i>				
1	1	1	Spese per le pubblicazioni per la biblioteca dell'Alto Commissariato e per gli Uffici sanitari provinciali	1.900.000	1.193.761	422.779	
2	2	2	Spese per l'acquisto arredi, materiale, nonché per la conservazione e disinfezione dei libri degli uffici stessi	100.000	42.590	25.100	
			Totale del capitolo n. 276	2.000.000	1.236.351	447.879	

N. 1

MINISTERO DEL TESORO.

quali si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero del tesoro.

decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
18.000 —	2.000	19.800	19.760	»	19.760 —	40	19.760	18.000
278.850 —	1.150	217.350	217.330	»	217.330 —	20	242.720	253.460
236.850 —	3.150	237.150	237.090	»	237.090 —	60	262.480	271.460
11.468.972 —	31.028	994.000	994.000	»	994.000	»	11.462.972	1.000.000
4.155.444 —	44.556	312.457	312.457	»	312.457	»	4.467.901	»
1.240.610 —	59.390	7.500	7.490	»	7.490 —	10	1.188.190	59.910
16.865.026 —	134.974	1.313.957	1.313.947	»	1.313.947 —	10	17.119.063	1.059.910
1.616.540 —	283.460	338.330	338.290	»	338.290 —	40	1.532.051	422.779
67.690 —	32.310	36.900	36.880	»	36.880 —	20	79.470	25.100
1.684.230 —	315.770	375.230	375.170	»	375.170 —	60	1.611.521	447.879

Dimostrazione analitica dei movimenti dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei
(Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600, ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
281	281	274	<i>Cura e mantenimento di malati venerei, ecc.:</i>				
1	1	1	Cura e mantenimento di malati venerei e sifilitici contagiosi negli ospedali	320.000.000	170.003.987	149.900.000	
2	2	2	Spese e concorsi per l'istituzione e il funzionamento dei dispensari antivenerei	180.000.000	60.927.460	96.301.497	
3	3	3	Spese per la fornitura di medicinali specifici	95.000.000	58.153.774	36.777.000	
4	4	4	Spese per la vigilanza sulla profilassi della malattie veneree e premi ai medici condotti particolarmente distintisi nel settore	75.000.000	49.729.640	11.759.479	
5	5	5	Spese e concorsi per l'impianto ed il funzionamento di centri di bonifica della tigna e della scabbia nonché per l'assistenza agli affetti da tali malattie	60.000.000	40.541.375	19.458.625	
6	6	6	Spese per esami sierologici ed altri accertamenti	20.000.000	5.400	2.800.000	
Totale del capitolo n. 281 . . .				750.000.000	379.361.636	316.996.601	
282	282	275	<i>Sussidi per la profilassi e cura della lebbra, ecc.:</i>				
1	1	1	Contributi, sussidi per la costruzione, sistemazione e arredamenti di reparti per lebbrosi.	17.000.000	1.698.000	12.000.000	
2	2	2	Sussidi per la tutela e la profilassi sanitaria nel campo della lotta contro la lebbra	13.000.000	13.000.000	»	
Totale del capitolo n. 282 . . .				30.000.000	14.698.000	12.000.000	
285	285	278	<i>Sussidi ai Comuni, alle Provincie, ecc.:</i>				
1	1	1	Sussidi ai comuni, alle provincie, alle istituzioni pubbliche di beneficenza, ai Consorzi e ad altri Enti per favorire l'impianto ed il funzionamento di centri di accertamento diagnostico terapeutico per il cancro ed i tumori maligni	730.000.000	620.954.000	97.496.000	
2	2	2	Spese per l'acquisto del radio	120.000.000	»	112.104.788	
Totale del capitolo n. 285 . . .				850.000.000	620.954.000	209.600.788	

N. 1

MINISTERO DEL TESORO.

quali si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero del tesoro.

decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
319.903.987	96.013	141.500.000	128.162.765	52.635	128.215.400	13.284.600	298.166.752	149.952.635
157.228.957	22.771.043	102.785.998	66.448.162	31.705.174	98.153.336	4.632.662	127.375.622	128.006.671
94.930.774	69.226	34.319.677	34.311.552	»	34.311.552	8.125	92.465.326	36.777.000
61.489.119	13.510.881	15.355.416	11.919.906	2.230.672	14.150.578	1.204.838	61.649.546	13.990.151
60.000.000	»	»	»	»	»	»	40.541.375	19.458.625
2.805.400	17.194.600	»	»	»	»	»	5.400	2.800.000
696.358.237	53.641.763	293.961.091	240.842.385	33.988.481	274.830.866	19.130.225	620.204.021	350.985.032
13.698.000	3.302.000	241.998.000	56.998.000	90.000.000	146.998.000	95.000.000	58.696.000	102.000.000
13.000.000	»	21.796	21.796	»	21.796	»	13.021.796	»
26.698.000	3.302.000	242.019.796	57.019.796	90.000.000	147.019.796	95.000.000	71.717.796	102.000.000
718.450.000	11.550.000	51.833.354	47.005.646	»	47.005.646	4.827.708	667.959.646	97.496.000
112.104.788	7.895.212	70.392.178	»	40.000.000	40.000.000	30.392.178	»	152.104.788
830.554.788	19.445.212	122.225.532	47.005.646	40.000.000	87.005.646	35.219.886	667.959.646	249.600.788

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei
 (Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600, ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	previste	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	accertate	pagate	rimaste da pagare
286	286	279	<i>Assegnazione a favore degli Istituti fisioterapici, ecc.:</i>					
1	1	1	Assegnazione per la lotta contro il cancro presso l'Istituto Regina Elena	50.000.000	49.998.000	»		
2	2	2	Assegnazione per la lotta contro le malattie veneree presso l'Ospedale dermosifilopatico di Santa Maria e San Gallicano	10.000.000	9.998.000	»		
			Totale del capitolo n. 286 . . .	60.000.000	59.996.000	»		
289	289	282	<i>Contributi ai Comuni, alle Provincie, ecc.:</i>					
1	1	1	Spese e contributi ai comuni, alle provincie, alle istituzioni pubbliche di beneficenza, ai Consorzi ed altri Enti per favorire il ricovero in speciali luoghi di cura degli infermi tubercolotici per evitare la diffusione della malattia e per sottrarre i bambini al contagio	14.385.000.000	10.855.932.874	3.529.067.126		
2	2	2	Sussidi diretti a favorire qualsiasi azione preventiva contro la tubercolosi e di assistenza agli infermi	645.000.000	523.562.273	91.437.727		
			Totale del capitolo n. 289 . . .	15.000.000.000	11.379.495.147	3.620.504.853		
292	292	285	<i>Spese per l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi schermografici:</i>					
1	1	1	Spese per l'impianto e l'attrezzatura del centro tecnico e dei servizi schermografici	34.000.000	5.912.842	768.820		
2	2	2	Spese per il funzionamento dei detti servizi	68.000.000	10.980.507	56.984.739		
			Totale del capitolo n. 292 . . .	102.000.000	16.893.349	57.753.609		

N. 1

MINISTERO DEL TESORO.

quali si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero del tesoro.

decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
49.998.000	— 2.000	»	»	»	»	»	49.998.000	»
9.998.000	— 2.000	»	»	»	»	»	9.998.000	»
59.996.000	— 4.000	»	»	»	»	»	59.996.000	»
14.385.000.000	»	3.161.319.212	2.957.608.214	203.710.998	3.161.319.212	»	13.843.541.088	3.732.778.124
615.000.000	»	110.986.096	72.869.400	38.116.696	110.986.096	»	596.431.673	129.554.423
15.000.000.000	»	3.272.305.308	3.030.477.614	241.827.694	3.272.305.308	»	14.409.972.761	3.862.332.547
6.681.662	— 27.318.338	25.696.978	13.153.295	2.953.000	16.106.295	— 9.590.683	19.066.137	3.721.820
67.965.296	— 34.704	82.604.150	67.625.991	12.933.546	80.559.537	— 2.044.613	78.606.498	69.918.335
74.646.958	— 27.353.042	108.301.128	80.779.286	15.886.546	96.665.832	— 11.635.296	97.672.635	73.640.155

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei
 (Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600, ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Somme	accertate		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	pagate	rimaste da pagare
					e = h ± i		
a	b	c	d	Rapporti fra le colonne			
293	293	286	Sussidi per costruzione, sistemazione ed arredamento di ambulatori antitracomatosi, ecc:				
1	1	1	Sussidi per la costruzione, sistemazione ed arredamento di dispensari e di centri chirurgici antitracomatosi e di speciali luoghi di cura destinati al ricovero di infermi di tracoma e per il funzionamento di istituti per la cura ambulatoriale ed ospedaliera del tracoma, per la propaganda e per i corsi teorico-pratici presso le cliniche oculistiche	100.000.000	20.160.000	79.840.000	
2	2	2	Sussidi ai comuni per la istituzione di scuole per alunni tracomatosi - Sussidi per il ricovero di bambini tracomatosi in colonie estive permanenti. - Sussidi agli Enti provinciali antitracomatosi per il funzionamento dei servizi attinenti alla lotta contro il tracoma	350.000.000	333.677.300	16.322.700	
Totale del capitolo n. 293 . . .				450.000.000	353.837.300	96.162.700	
300	300	293	Spese per i provvedimenti contro le endemie ed epidemie, ecc.:				
1	1	1	Sussidi e concorsi per integrare i servizi della profilassi e per studi e ricerche nell'interesse della difesa delle malattie infettive	581.000.000	511.004.630	69.700.270	
2	2	2	Spese per acquisto di materiale profilattico	330.000.000	211.248.927	118.711.075	
3	3	3	Sussidi a centri provinciali per la trasfusione del sangue e l'incremento degli studi sulla ematologia e sulle trasfusioni	145.000.000	61.901.000	83.099.000	
4	4	4	Corsi di aggiornamento del personale sanitario	20.000.000	15.601.300	3.648.700	
5	5	5	Profilassi della carie dentaria	74.000.000	29.002.000	44.998.000	
6	6	6	Contributi per il funzionamento delle scuole convitto professionali per infermiere, per assistenti sanitarie visitatrici, per vigilatrici dell'infanzia e puericultrici	35.000.000	31.125.000	3.875.000	
7	7	7	Borse di studio per la frequenza alle scuole stesse	20.000.000	»	19.999.000	
8	8	8	Sussidi e premi per Istituti di puericoltura, dispensari per lattanti e istituzioni aventi scopi analoghi	38.500.000	28.200.200	10.299.800	
9	9	9	Contributi per piccoli interventi per il miglioramento ed l'incremento dei servizi inerenti all'igiene del suolo e dell'abitato in comuni con popolazione non superiore ai 25.000 abitanti	100.000.000	71.860.500	28.139.500	
10	10	10	Contributi per il funzionamento delle scuole per infermiere e infermieri generici	6.500.000	5.900.000	600.000	
Totale del capitolo n. 300 . . .				1.350.000.000	965.843.557	383.070.345	

N. 1

MINISTERO DEL TESORO.

quali si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero del tesoro.

decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
100.000.000	»	66.233.403	42.580.000	23.653.403	66.233.403	»	62.740.000	103.493.403
350.000.000	»	185.968.420	77.415.000	108.553.420	185.968.420	»	411.092.300	124.876.420
450.000.000	»	252.201.823	119.995.000	132.206.823	252.201.823	»	473.832.300	228.369.523
580.704.900	— 295.100	32.914.813	22.903.176	»	22.903.176	— 10.011.637	533.907.806	69.700.270
329.960.002	— 39.998	160.215.363	125.037.139	9.330.000	134.367.139	— 25.848.224	336.286.066	128.041.075
145.000.000	»	68.000.000	68.000.000	»	68.000.000	»	129.901.000	83.099.000
19.250.000	— 750.000	13.719.240	13.000.680	»	13.000.680	— 718.560	28.601.980	3.648.700
74.000.000	»	6.846.812	6.846.812	»	6.846.812	»	35.848.812	44.998.000
35.000.000	»	8.853.200	8.853.200	»	8.853.200	»	30.978.200	3.875.000
19.999.000	— 1.000	6.912.406	6.912.406	»	6.912.406	»	6.912.406	19.999.000
38.500.000	»	9.150.000	9.150.000	»	9.150.000	»	37.350.200	10.299.800
100.000.000	»	42.897.700	42.298.500	399.200	42.697.700	— 200.000	114.159.000	28.538.700
6.500.000	»	3.000.000	3.000.000	»	3.000.000	»	8.900.000	600.000
1.348.913.902	— 1.086.098	352.509.534	306.001.913	9.729.200	315.731.113	— 36.778.421	1.271.845.470	392.799.545

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei
 (Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600, ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	previste	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	accertate	pagate	rimaste da pagare
301	301	294	<i>Stabilimento termale di Acqui, ecc.:</i>					
1	1	1	Spese per l'ammissione, ricovero e cura degli indigenti	45.000.000	40.856.485	3.293.198		
2	2	2	Spese per il funzionamento, manutenzione e miglioramento	10.000.000	1.674.970	8.321.500		
			Totale del capitolo n. 301 . . .	55.000.000	42.531.455	11.614.698		
302	302	295	<i>Spese per il funzionamento, manutenzione, ecc.:</i>					
1	1	1	Spese per il funzionamento, manutenzione, ripristino, potenziamento delle stazioni sanitarie marittime, aeree e di frontiera	33.500.000	19.389.734	9.844.249		
2	2	2	Spese per il funzionamento degli uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera, e per la esplicazione dei servizi quarantenari nei porti, negli aeroporti ed ai valichi di frontiera	19.000.000	18.759.729	172.945		
3	3	3	Indennità ai medici delegati di porto, aeroporto e di frontiera	4.000.000	2.546.194	»		
4	4	4	Spese per la gestione, manutenzione ed acquisti dei natanti adibiti ai servizi di sanità marittima	13.500.000	9.764.000	994.400		
			Totale del capitolo n. 302 . . .	70.000.000	50.459.657	11.011.594		
304	304	297	<i>Sussidi e concorsi per integrare i servizi di profilassi contro le epizootie, ecc.</i>					
1	1	1	Sussidi e concorsi per integrare i servizi di profilassi contro le epizootie . .	405.000.000	404.684.725	299.400		
2	2	2	Quote a carico dello Stato per il pagamento delle indennità per l'abbattimento degli animali	2.000.000	2.000.000	»		
3	3	3	Contributi per le condotte veterinarie disagiate	15.000.000	14.865.200	99.800		
4	4	4	Assegni e indennità per la visita del bestiame di transito alla frontiera e nei porti e per l'alpeggio del bestiame italiano all'estero e nell'interno dello Stato	28.000.000	10.459.978	17.531.600		
			Totale del capitolo n. 304 . . .	450.000.000	432.009.903	17.930.800		

N. 1

MINISTERO DEL TESORO.

quali si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero del tesoro.

decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
44.149.683	850.317	502.000	»	»	»	502.000	40.856.485	3.293.198
9.996.470	3.530	9.871.000	1.750.000	8.035.528	9.785.528	85.472	3.424.970	16.357.028
54.146.153	853.847	10.373.000	1.750.000	8.035.528	9.785.528	587.472	44.281.455	19.650.226
29.233.983	4.266.017	1.062.000	467.000	557.001	1.024.001	37.999	19.856.734	10.401.250
18.932.674	67.326	755.203	755.193	»	755.193	10	19.514.922	172.945
2.546.194	1.453.806	168.000	168.000	»	168.000	»	2.714.194	»
10.758.400	2.741.600	750.000	749.990	»	749.990	10	10.513.990	994.400
61.471.251	8.528.749	2.735.203	2.140.183	557.001	2.697.184	38.019	52.599.840	11.568.535
404.984.125	15.875	1.447.850	1.447.850	»	1.447.850	»	406.132.575	299.400
2.000.000	»	»	»	»	»	»	2.000.000	»
14.965.000	35.000	»	»	»	»	»	14.865.200	99.800
27.991.573	8.422	»	»	»	»	»	10.459.978	17.531.600
449.940.703	59.297	1.447.850	1.447.850	»	1.447.850	»	433.457.753	17.930.800

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei
 (Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600, ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	previste	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	accertate	pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d					
306	306	299	<i>Contributi, sussidi e spese per la profilassi e l'assistenza sanitaria antimalarica, ecc.:</i>					
1	1	1	Spese per l'acquisto di materiale per la lotta antimalarica e contro gli artropodi-vettori di agenti patogeni	350.000.000	41.380.714	338.619.286		
2	2	2	Contributi e sussidi ai Comuni ed Enti per la lotta contro la malaria e gli artropodi-vettori di agenti patogeni	200.000.000	77.538.221	122.461.779		
			Totale del capitolo n. 306 . . .	550.000.000	88.918.935	461.081.065		
308	308	301	<i>Spese per l'assistenza e la cura degli infermi poveri recuperabili affetti da postumi di poliomielite, ecc.:</i>					
1	1	1	Spese per l'assistenza e la cura degli infermi poveri recuperabili affetti da postumi di poliomielite anteriore acuta a mezzo di appositi centri e reparti all'uopo istituiti	1.150.000.000	949.705.554	200.091.924		
2	2	2	Sussidi e contributi per agevolare, migliorare ed integrare l'attrezzatura tecnica di tali centri e reparti	50.000.000	38.600.000	11.400.000		
			Totale del capitolo n. 308 . . .	1.200.000.000	988.305.554	211.491.924		
309	309	302	<i>Spese per l'assistenza e la cura degli infermi poveri recuperabili, ecc.:</i>					
1 p.	1	1	Spese per l'assistenza e la cura degli infermi poveri recuperabili affetti da paralisi spastiche infantili a mezzo di appositi centri e reparti all'uopo istituiti	360.000.000	270.617.093	88.344.266		
2	2	2	Sussidi e contributi per l'impianto l'ampliamento, il miglioramento dei suddetti centri e reparti e delle loro attrezzature tecniche, nonché per l'addestramento del personale sanitario ed ausiliario addettovi	100.000.000	69.000.000	24.000.000		
1 p.	3	3	Spese per l'assistenza e la cura dei lussati congeniti dell'anca	40.000.000	13.859.461	18.464.493		
			Totale del capitolo n. 309 . . .	500.000.000	353.476.554	130.808.759		

N. 1

MINISTERO DEL TESORO.

quali si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero del tesoro.

decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
h = p + q -	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
350.000.000	»	391.803.733	388.612.148	3.191.585	391.803.733	»	399.992.862	341.810.871
200.000.000	»	61.698.953	60.683.518	1.015.435	61.698.953	»	138.221.739	123.477.214
550.000.000	»	453.502.686	449.295.666	4.207.020	453.502.686	»	538.214.601	465.288.085
1.149.797.478	— 202.522	894.152	798.646	»	798.646	— 95.506	950.504.200	200.091.924
50.000.000	»	11.198.000	11.196.000	»	11.196.000	— 2.000	49.796.000	11.400.000
1.199.797.478	— 202.522	12.092.152	11.994.646	»	11.994.646	— 97.506	1.000.300.200	211.491.924
358.961.359	— 1.038.641	2.668.024	2.668.024	»	2.668.024	»	273.285.117	88.344.266
93.000.000	— 7.000.000	104.500.000	95.500.000	»	95.500.000	— 9.000.000	164.500.000	24.000.000
32.323.954	— 7.676.046	57.438.635	8.621.267	»	8.621.267	— 48.817.368	22.480.728	18.464.493
484.285.313	— 15.744.687	164.606.659	106.789.291	»	106.789.291	— 57.817.368	460.265.845	130.808.759

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei
 (Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600, ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	previste	Somme accertate		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d				
310	310	303	<i>Contributi e spese per la profilassi e la lotta speciale contro le malattie del cuore e del reumatismo articolare acuto:</i>				
1	1	1	Contributi per agevolare l'impianto ed il funzionamento di centri per la lotta contro il reumatismo e le cardiopatie	160.000.000	145.004.000	14.996.000	
2	2	2	Contributi per la istituzione di colonie permanenti per bambini cardiopatici	30.000.000	»	30.000.000	
3	3	3	Corsi di addestramento per medici e per il personale sanitario per la lotta contro le malattie cardioreumatiche	10.000.000	3.502.000	6.498.000	
			Totale del capitolo n. 310 . . .	200.000.000	148.506.000	51.494.000	
			ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ.				
334	335	326	<i>Spese per il funzionamento e per la manutenzione ordinaria dell'Istituto Superiore di Sanità:</i>				
1	1	1	Spese inerenti al funzionamento e spese di manutenzione e aggiornamento	806.500.000	554.761.912	249.684.076	
2	2	2	Concorso a favore di Enti, Accademie, Istituti scientifici, per lavori, ricerche, studi e collaborazione effettuata nell'interesse dell'Istituto - Borse di studio per lavori e ricerche nell'interesse del funzionamento dell'Istituto	35.000.000	30.485.000	4.274.000	
3	3	3	Spese per congressi, simposi, conferenze e spese di rappresentanza . .	12.000.000	11.137.370	849.225	
4	4	4	Spese per l'acquisto e la rilegatura di libri e riviste per la biblioteca . .	25.500.000	20.651.202	4.403.029	
5	5	5	Spese per il personale di cui all'articolo 2 della legge 30 luglio 1950, n. 630, (decreto interministeriale 13 novembre 1950)	368.000.000	357.439.071	9.469.328	
6	6	6	Spese per iniziative e prestazioni dirette all'incremento delle attività dell'Istituto e della ricerca scientifica	106.000.000	105.998.528	»	
7	7	7	Compensi ad estranei per prestazioni rese nell'interesse del funzionamento dell'Istituto	17.000.000	16.997.365	»	
			Totale del capitolo n. 335 . . .	1.370.000.000	1.097.470.448	268.679.658	

N. 1

MINISTERO DEL TESORO.

quali si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero del tesoro.

decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
160.000.000	»	34.640.532	33.650.000	»	33.650.000	— 990.532	178.654.000	14.996.000
30.000.000	»	10.000.000	10.000.000	»	10.000.000	»	10.000.000	30.000.000
10.000.000	»	9.500.000	9.000.000	»	9.000.000	— 500.000	12.502.000	6.498.000
200.000.000	»	54.140.532	52.650.000	»	52.650.000	— 1.490.532	201.156.000	51.494.000
804.445.988	— 2.054.012	280.595.295	236.507.615	39.224.062	275.731.677	— 4.863.618	791.269.527	288.908.138
34.759.000	— 241.000	2.835.000	2.667.573	»	2.667.573	— 167.427	33.152.573	4.274.000
11.986.595	— 13.405	»	»	»	»	»	11.137.370	849.225
25.054.231	— 445.769	»	»	»	»	»	20.651.202	4.403.029
366.908.399	— 1.091.601	9.585.761	9.585.761	»	9.585.761	»	367.024.832	9.469.328
105.998.528	— 1.472	»	»	»	»	»	105.998.528	»
16.997.365	— 2.635	»	»	»	»	»	16.997.365	»
1.366.150.106	— 3.849.894	293.016.056	248.760.949	39.224.062	287.985.011	— 5.031.045	1.346.231.397	307.903.720

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei
 (Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600, ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	previste	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	accertate	pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d					
SPESE GENERALI DELL'AMMINISTRAZIONE DEL TESORO - SERVIZI CENTRALI DEL TESORO								
390	392	386	<i>Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario, ecc.:</i>					
1	1	1	Gabinetto del Ministro e Segreterie particolari dei Sottosegretari di Stato	5.000.000	4.685.000	314.211		
2	2	2	Direzione generale degli affari generali e del personale	5.100.000	2.471.152	2.628.784		
3	3	3	Direzione generale del Tesoro	5.500.000	467.928	5.032.072		
4	4	4	Direzione generale del debito pubblico	3.600.000	3.356.980	242.283		
5	5	5	Direzione generale delle pensioni di guerra	9.550.000	8.596.026	953.974		
6	6	6	Provveditorato generale dello Stato	26.550.000	23.487.490	3.061.599		
8	7	7	Personale della Direzione generale del Tesoro addetto alla compilazione dei conti consuntivi	5.000.000	»	5.000.000		
9	8	8	Comitato interministeriale per le provvidenze agli statali	700.000	635.224	64.776		
10	9	9	Personale addetto alla liquidazione dei debiti contratti dalle formazioni partigiane ai fini della lotta di liberazione	500.000	460.556	39.444		
11	10	10	Personale delle Amministrazioni dello Stato per prestazioni eccezionali di qualsiasi natura rese durante l'elaborazione, la presentazione e la pub- blicazione della relazione sulla situazione economica generale del Paese.	10.000.000	8.856.134	1.143.022		
Totale del capitolo n. 392 . . .				71.500.000	53.016.490	18.480.165		
RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO E RAGIONERIE PROVINCIALI DELLO STATO								
425	427	419	<i>Assegni fissi per spese d'ufficio, ecc.:</i>					
»	1	»	Assegni fissi per spese d'ufficio	40.000.000	37.961.805	1.372.923		
»	2	»	Spese postali e telegrafiche	1.300.000	583.501	35.853		
»	3	»	Spese telegrafiche	3.700.000	2.740.555	»		
Totale del capitolo n. 427 . . .				45.000.000	41.285.861	1.408.776		

N. 1

MINISTERO DEL TESORO.

quali si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero del tesoro.

decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h		
4.999.241 —	789	773.349	733.490	39.829	773.349	»	5.418.490	354.040
5.099.936 —	64	1.902.033	1.802.513	99.520	1.902.033	»	4.273.665	2.728.304
5.500.000	»	3.171.507	2.279.513	891.994	3.171.507	»	2.747.441	5.924.066
3.599.263 —	737	344.126	338.362	5.764	344.126	»	3.695.342	248.047
9.550.000	»	3.258.131	3.102.560	155.571	3.258.131	»	11.698.586	1.109.545
26.549.089 —	911	2.691.597	2.527.628	163.969	2.691.597	»	26.015.118	3.225.568
5.000.000	»	3.192.544	2.993.857	198.687	3.192.544	»	2.993.857	5.198.687
700.000	»	231.607	35.592	196.000	231.592 —	15	670.816	260.776
500.000	»	»	»	»	»	»	460.556	39.444
9.999.156 —	844	11.559.420	10.359.295	1.199.934	11.559.229 —	191	19.215.429	2.342.956
71.496.655 —	3.345	27.124.284	24.172.810	2.951.268	27.124.078 —	206	77.189.300	21.431.433
39.334.728 —	665.272	57.562	57.562	»	57.562	»	38.019.367	1.372.923
649.354 —	680.646	»	»	»	»	»	583.501	35.853
2.740.555 —	959.445	»	»	»	»	»	2.740.555	»
42.694.637 —	2.305.363	57.562	57.562	»	57.562	»	41.343.423	1.408.776

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei
 (Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600, ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	previste	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	accertate	rimaste da pagare
a	b	c	d				
SPESE PER SERVIZI SPECIALI ED UFFICI ESTERNI DELLA AMMINISTRAZIONE DEL TESORO							
SERVIZI DEL TESORO.							
452	454	447	<i>Spese generali di esercizio della Zecca, ecc.:</i>				
1	1	1	Spese generali di esercizio della Zecca	29.000.000	28.000.000	1.000.000	
2	2	2	Acquisto di macchine e di materie prime per le lavorazioni affidate alla Zecca	55.500.000	51.736.302	3.690.029	
3	3	3	Acquisto di utensili e di materiali per la riparazione e manutenzione di locali e dell'impianto industriale	4.500.000	4.000.000	500.000	
4	4	4	Premi e compensi ai componenti ed ai collaboratori della Commissione artistico-tecnico-monetaria per l'eccezionale attività, non altrimenti retribuibile, svolta per conto e nell'interesse della Commissione medesima.	1.000.000	376.123	39.710	
5	5	5	Premi e compensi ad estranei per studi, modelli e prove per nuovi tipi di monete e medaglie	4.900.000	989.774	609.503	
4	6	6	Spese per la Commissione artistico-tecnico-monetaria	100.000	»	»	
»	7	7	Spese per il Museo della Zecca	8.000.000	»	8.000.000	
Totale del capitolo n. 454 . . .				103.000.000	85.102.199	13.839.242	
453	455	448	<i>Scuola dell'Arte della Medaglia, ecc.:</i>				
1	1	1	Spese per modelli e materiali vari per il funzionamento della Scuola dell'arte della medaglia	250.000	250.000	»	
2	2	2	Spese per il pagamento di borse di studio, premi di incoraggiamento, remunerazione, insegnamento e incisione, Consiglio direttivo scuola arte medaglia, biblioteca e raccolte artistiche	550.000	550.000	»	
Totale del capitolo n. 455 . . .				800.000	800.000	»	

N. 1

MINISTERO DEL TESORO.

quali si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero del tesoro.

decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
29.000.000	»	2.800.000	1.500.000	1.300.000	2.800.000	»	29.500.000	2.300.000
55.426.331	73.669	342.521.278	31.009.298	311.511.830	342.521.128	150	82.745.600	315.201.859
4.500.000	»	»	»	»	»	»	4.000.000	500.000
415.833	584.167	493.810	451.933	39.710	491.643	2.167	828.056	79.420
1.599.277	3.300.723	»	»	»	»	»	989.774	609.503
»	100.000	»	»	»	»	»	»	»
8.000.000	»	»	»	»	»	»	»	8.000.000
98.941.441	4.058.559	345.815.088	32.961.231	312.851.540	345.812.771	2.317	118.063.430	326.690.782
250.000	»	100.000	100.000	»	100.000	»	350.000	»
550.000	»	100.000	100.000	»	100.000	»	650.000	»
800.000	»	200.000	200.000	»	200.000	»	1.000.000	»

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei
 (Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600, ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	previste	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	accertate		
							pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m		
463	465	458	<i>Spese per i servizi del Tesoro, ecc.:</i>					
1	1	1	Spese per i servizi del Tesoro, per trasporto fondi di Tesoreria, acquisto, riparazione e manutenzione di casse-forti, armadi di sicurezza e recipienti per la conservazione dei valori, riparazione o manutenzione di autoveicoli adibiti al movimento fondi	96.000.000	2.172.810	93.826.740		
2	2	2	Spese per materiali, mano d'opera e quanto occorra per la gestione della Cassa speciale per i biglietti a debito dello Stato e distruzione dei biglietti logori; gettoni di presenza per la Commissione di cui all'articolo 15 del regolamento approvato col regio decreto-legge 20 maggio 1935, n.874; spese per il servizio di vigilanza per la repressione del falso nummario, rimborsi e compensi al personale della pubblica sicurezza	3.800.000	2.886.206	911.146		
3	3	3	Spese per la corrispondenza tra gli Uffici provinciali del Tesoro e le rappresentanze all'estero	200.000	100.000	50.000		
Totale del capitolo n. 465 . . .				100.000.000	5.159.016	94.787.886		
464	466	459	<i>Spese per l'allestimento dei Buoni del Tesoro, ecc.:</i>					
1	1	1	Spese di allestimento dei Buoni del Tesoro ordinari	61.000.000	56.783.381	2.048.523		
2	2	2	Spese di trasporto e scorta di agenti di pubblica sicurezza dei pieghi contenenti Buoni del Tesoro ordinari	4.000.000	2.488.179	1.511.821		
Totale del capitolo n. 466 . . .				65.000.000	59.271.560	3.560.344		

N. 1

MINISTERO DEL TESORO.

quali si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero del tesoro.

decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
95.999.550 —	450	242.588.176	184.394.144	58.194.032	242.588.176	»	186.566.954	152.020.772
3.797.352 —	2.648	455.508	282.105	173.360	455.465 —	43	3.168.311	1.084.506
150.000 —	50.000	100.000	»	»	» —	100.000	100.000	50.000
99.946.902 —	53.098	243.143.684	184.676.249	58.367.392	243.043.641 —	100.043	189.835.265	153.155.278
58.831.904 —	2.168.096	13.556.235	2.154.311	21.312	2.175.623 —	11.380.612	58.937.692	2.069.835
4.000.000	»	2.730.736	»	2.730.736	2.730.736	»	2.488.179	4.242.557
62.831.904 —	2.168.096	16.286.971	2.154.311	2.752.048	4.906.359 —	11.380.612	61.425.871	6.312.392

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei
 (Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600, ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Somme	accertate		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	pagate	rimaste da pagare
					e = h ± i		
a	b	c	d	Rapporti fra le colonne			
			SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO PER TUTTE LE AMMINISTRAZIONI				
476	478	474	<i>Spese di ufficio, di cancelleria, ecc. riguardanti tutte le Amministrazioni dello Stato escluse le Amministrazioni autonome:</i>				
1	1	2	Spese di ufficio, cancelleria, trasporti e facchinaggio, fornitura emanu- tenzione di mobili, suppellettili e materiali speciali, rilegature e diverse; spese per stampati e pubblicazioni speciali e per il trasporto degli stam- pati riguardanti tutte le Amministrazioni dello Stato escluse le Am- ministrazioni autonome; spese di ufficio in genere per gli Uffici dell'emi- grazione	1.864.900.000	644.561.873	1.220.338.127	
2	2	1	Magazzino materiali vari	125.500.000	16.594.774	108.905.226	
3	3	1	Spese per stampati e pubblicazioni speciali e per il trasporto degli stampati e di bollettari del lotto per gli uffici provinciali	101.500.000	45.569.064	55.930.936	
4	4	2	Acquisto e riparazione di macchine da scrivere, calcolatrici e duplicatori, per le Amministrazioni centrali e provinciali	524.000.000	155.075.464	368.924.536	
5	5	3	Pulizia e manutenzione di locali delle Amministrazioni centrali	282.000.000	257.652.345	24.347.655	
6	6	3	Riscaldamento di locali delle Amministrazioni centrali	190.000.000	129.188.048	60.811.952	
7	7	1	Corrispondenza (affrancatura)	117.000.000	77.903.333	39.096.667	
8	8	1	Rilegature protocolli, volumi, registri e raccolte ufficiali; acquisto tom- barelli, faldoni e cartelle di formato speciale; di cartotecnica per le Amministrazioni centrali	18.000.000	6.287.239	11.712.761	
9	9	1	Visite mediche	2.050.000	1.541.049	508.951	
10	10	1	Spese per la manutenzione di impianti telefonici, elettrici e degli ascensori per le Amministrazioni centrali	40.000.000	22.255.785	17.744.215	
11	11	4	Spese fisse (acqua, luce, gas, telefoni)	520.000.000	264.204.534	255.795.466	
			Totale del capitolo n. 478 . . .	3.784.950.000	1.620.833.508	2.164.116.492	
489	492	487	<i>Spese per acquisto, gestione, manutenzione e riparazione delle automobili, ecc.:</i>				
1	1	1	Spese per acquisto autoveicoli adibiti per i servizi tecnici dei Ministeri delle finanze, del tesoro, del bilancio, delle partecipazioni statali, nonché per i servizi di rappresentanza e del Provveditorato generale dello Stato	41.600.000	19.132.950	22.467.050	
2	2	2	Spese per gestione, manutenzione e riparazione degli autoveicoli adibiti per i servizi tecnici dei Ministeri delle finanze, del tesoro, del bilancio, delle partecipazioni statali nonché per i servizi di rappresentanza e del Provveditorato generale dello Stato	26.000.000	21.942.997	4.057.003	
			Totale del capitolo n. 492 . . .	67.600.000	41.075.947	26.524.053	

N. 1

MINISTERO DEL TESORO.

quali si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero del tesoro.

decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
1.864.900.000	»	1.266.186.812	802.516.024	319.113.995	1.121.630.019	144.556.793	1.447.077.897	1.539.452.122
125.500.000	»	39.384.879	32.474.286	2.704.600	35.178.886	4.205.993	49.069.060	111.609.826
101.500.000	»	55.721.819	33.444.555	9.657.144	43.101.699	12.620.120	79.013.619	65.588.080
524.000.000	»	503.708.377	364.539.180	59.584.942	424.124.122	79.584.255	519.614.644	428.509.478
282.000.000	»	34.726.279	26.845.991	777.853	27.623.844	7.102.435	284.498.336	25.125.508
190.000.000	»	80.243.497	32.329.713	40.001.908	72.331.621	7.911.876	161.517.761	100.813.860
117.000.000	»	34.786.650	33.247.142	1.295.151	34.542.293	244.357	111.150.475	40.391.818
18.000.000	»	18.085.955	11.312.830	3.671.500	14.984.330	3.101.625	17.600.069	15.384.261
2.050.000	»	893.105	643.700	4.550	648.250	244.855	2.184.749	513.501
40.000.000	»	10.874.235	8.346.084	2.047.797	10.393.881	480.354	30.601.869	19.792.012
520.000.000	»	503.342.910	331.277.693	42.550.240	373.827.933	129.514.977	595.482.227	298.345.706
3.784.950.000	»	2.547.954.518	1.676.977.198	481.409.680	2.158.386.878	389.567.640	3.297.810.706	2.645.526.172
41.600.000	»	49.310.517	30.529.124	3.414.229	33.943.353	15.367.164	49.662.074	25.881.279
26.000.000	»	15.326.295	6.535.033	2.858.370	9.393.403	5.932.892	23.478.030	6.915.373
67.600.000	»	64.636.812	37.064.157	6.272.599	43.336.756	21.300.056	78.140.104	32.796.652

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei
 (Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600, ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
a	b	c				pagate	rimaste da pagare
d				e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA							
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE							
SPESE DIVERSE							
517	519	516	Oneri dipendenti dalla esecuzione delle clausole economiche del Trattato di pace, ecc.:				
1,2 2,3 4,5	1	1	Spese derivanti dagli articoli 74, 75, 78 e 79 ed altri articoli del Trattato di pace ivi compresi gli allegati del Trattato medesimo ed accordi internazionali ad esso connessi	per memoria	»	»	
6	2	2	Quota parte degli indennizzi ai titolari di beni italiani perduti all'estero per effetto del Trattato di pace, da corrispondersi mediante consegna di titoli del « Debito redimibile 5 per cento » ai sensi della legge 29 ottobre 1954, n. 1050	per memoria	»	»	
Totale del capitolo n. 519 . . .				»	»	»	
518	520	519	Spese per il funzionamento di uffici all'estero, ecc.:				
1	1	1	Spese di funzionamento di Uffici del tesoro costituiti all'estero per l'esecuzione del Trattato di pace e di accordi internazionali connessi al trattato medesimo.	100.000	»	»	
2	2	2	Spese d'ufficio, cancelleria, illuminazione e riscaldamento; di arredamento ed adattamento di locali; postali, telegrafiche e telefoniche; per acquisto di pubblicazioni e studi nonché per la formazione di documenti; per automezzi e varie occorrenze all'interno per l'esecuzione del Trattato di pace e di accordi internazionali connessi al trattato medesimo	3.500.000	1.575.258	250.000	
3	3	3	Spese legali in relazione all'esecuzione del Trattato di pace e di accordi internazionali connessi al trattato medesimo	400.000	»	400.000	
4	4	4	Indennità, gettoni, compensi vari ai componenti commissioni, delegazioni ed altri organi - singoli o collegiali - costituiti all'interno per dare esecuzione al Trattato di pace e ad accordi internazionali connessi al trattato medesimo	48.000.000	35.959.075	12.040.925	
5	5	5	Spese per l'invio all'Estero di delegazioni, commissioni ed altri organi - singoli o collegiali - costituiti per dare esecuzione al Trattato di pace e ad accordi internazionali connessi al trattato medesimo, nonché per il pagamento di indennità di missione ai componenti le medesime e di indennità ai funzionari delle varie Amministrazioni inviati all'estero per accertamenti relativi all'esecuzione del Trattato di pace o degli accordi predetti	38.000.000	22.327.792	15.669.255	
Totale del capitolo n. 520 . . .				90.000.000	59.862.125	28.360.180	

N. 1

MINISTERO DEL TESORO.

quali si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero del tesoro.

decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
»	»	34.255.951.984	10.817.134.355	23.438.817.629	34.255.951.984	»	10.817.134.355	23.438.817.629
»	»	3.416.525.000	1.398.705.000	2.017.820.000	3.416.525.000	»	1.398.705.000	2.017.820.000
»	»	37.672.476.984	12.215.839.355	25.456.637.629	37.672.476.984	»	12.215.839.355	25.456.637.629
»	100.000	»	»	»	»	»	»	»
1.825.258	1.674.742	493.097	313.660	»	313.660	179.437	1.888.918	250.000
400.000	»	3.768.350	1.935.380	1.832.970	3.768.350	»	1.935.380	2.232.970
48.000.000	»	19.198.866	12.264.473	6.934.393	19.198.866	»	48.223.548	18.975.318
37.997.047	2.953	24.572.314	4.001.454	20.570.860	24.572.314	»	26.329.246	36.240.115
88.222.305	1.777.695	48.032.627	18.514.967	29.338.223	47.853.190	179.437	78.377.032	57.658.403

N. 1

MINISTERO DEL TESORO.

quali si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero del tesoro.

decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza, e residui)	passivi al 30 giugno 1958
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = j + l	q = g + m
65.428 —	184.572	632.461	107.304	50.000	157.304 —	475.157	172.732	50.000
» —	75.000	292.775	»	50.000	50.000 —	242.775	»	50.000
30.887 —	44.113	95.431	8.498	55.000	63.498 —	31.933	39.385	55.000
96.315 —	303.685	1.020.667	115.802	155.000	270.802 —	749.865	212.117	155.000
25.329.338 —	8.170.602	12.599.282	1.029.943	»	1.029.943 —	11.569.339	20.897.341	5.462.000
2.500.000 —	3.500.000	5.250.000	»	»	» —	5.250.000	500.000	2.000.000
1.600.000 —	3.400.000	4.432.531	253.874	»	253.874 —	4.178.657	853.874	1.000.000
2.890.000 —	110.000	2.450.000	250.000	»	250.000 —	2.200.000	3.040.000	100.000
12.500.000	»	5.057.700	500.495	»	500.495 —	4.557.205	2.891.783	10.103.712
44.819.398 —	15.180.602	29.789.513	2.034.312	»	2.034.312 —	27.755.201	28.182.998	18.670.712
1.028.000 —	72.000	522.568	82.080	»	82.080 —	440.488	827.124	282.956
225.000	»	200.000	»	»	» —	200.000	»	225.000
» —	175.000	300.000	»	»	» —	300.000	»	»
1.253.000 —	247.000	1.022.568	82.080	»	82.080 —	940.488	827.124	507.956

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei
 (Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600, ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	previste	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	pagate	accertate
							rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
REQUISIZIONI E DANNI.							
684	679	672	Spese (escluse quelle di personale) per il funzionamento dei servizi riguardanti il pagamento di forniture, requisizioni, ecc.:				
1	1	1	Spese per fitti e manutenzione locali della Direzione generale, Danni di guerra, Servizio requisizioni e danni e degli uffici periferici incaricati delle mansioni interessanti detto servizio	1.600.000	800.000	800.000	
2	2	2	Spese di ufficio, di cancelleria, postelegrafoniche, illuminazione, acqua, riscaldamento, arredamento, pulizia e manutenzione per i locali e per i mobili	4.000.000	3.800.160	199.840	
3	3	3	Acquisto mobili d'ufficio, acquisto e noleggio macchine da scrivere, riproduttori, calcolatrici contabili	1.000.000	500.000	500.000	
4	4	4	Spese di trasporto, facchinaggio, noleggio automezzi, carburanti e lubrificanti	7.400.000	7.013.894	386.106	
Totale del capitolo n. 679 . . .				14.000.000	12.114.054	1.885.946	
SPESE PER IL MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI.							
693	692	»	Spese e contributi per l'esecuzione di lavori concernenti miglioramenti patrimoniali; per l'acquisto di immobili, indennità di esproprio, ecc.:				
XIX	XIX	»	Spese e contributi per l'esecuzione di lavori concernenti miglioramenti patrimoniali, manutenzione straordinaria e forniture occorrenti nell'interesse delle Aziende patrimoniali	90.000.000	4.819.904	85.180.096	
2	2	»	Spese per l'acquisto di immobili, indennità di esproprio ed incremento del patrimonio termale	10.000.000	»	10.000.000	
Totale del capitolo n. 692-XIX . . .				100.000.000	4.819.904	95.180.096	

(a) Residui da attribuire al capitolo 34 del bilancio del Ministero delle partecipazioni statali per l'esercizio 1958-59.

N. 1

MINISTERO DEL TESORO.

quali si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero del tesoro.
decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q -	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
1.600.000	»	2.600.000	»	»	»	2.600.000	800.000	800.000
4.000.000	»	964.037	191.339	772.698	964.037	»	3.991.499	972.538
1.000.000	»	5.250.000	3.850.000	»	3.850.000	1.400.000	4.350.000	500.000
7.400.000	»	4.864.462	634.925	4.229.537	4.864.462	»	7.648.819	4.615.643
14.000.000	»	13.678.499	4.676.264	5.002.235	9.678.499	4.000.000	16.790.318	6.888.181
90.000.000	»	495.297.413	196.663.928	298.633.485	495.297.413	»	201.483.832	^(a) 383.813.581
10.000.000	»	148.155.604	126.431.112	21.724.492	148.155.604	»	126.431.112	^(a) 31.724.492
100.000.000	»	643.453.017	323.095.040	320.357.977	643.453.017	»	327.914.944	415.538.073

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei
 (Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600, ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	previste	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	accertate	pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d					
SERVIZI SPETTACOLO, INFORMAZIONI E PROPRIETÀ INTELLETTUALE.								
622 bis	853 ter	811	Somma corrispondente al saldo dell'importo dell'1 per cento dell'introito lordo degli spettacoli, ecc.:					
1	1	1	Contributi a favore di manifestazioni ed iniziative in Italia e all'Estero, organizzate da Enti pubblici, Comitati ed Associazioni di categoria e culturali, inerenti allo sviluppo della cinematografia	»	»	»		
2	2	2	Contributi a favore di iniziative intese ad incrementare gli scambi cinematografici con l'estero	»	»	»		
3	3	3	Contributi annuali a favore di Enti di diritto pubblico e di Enti Cinematografici con partecipazione azionaria dello Stato che concorrono ad assicurare lo sviluppo e la diffusione della cinematografia nazionale	»	»	»		
4	4	4	Contributi per lo sviluppo della produzione e della programmazione dei film	»	»	»		
5	5	5	Sovvenzioni a favore di Enti pubblici aventi per scopo la diffusione ed il perfezionamento tecnico ed artistico della cinematografia mediante ricerche, studi, esperimenti, nonché per la formazione di nuovi quadri tecnici ed artistici e per l'assistenza ai lavoratori del cinema	»	»	»		
Totale del capitolo n. 853-ter				»	»	»		

N. 1

MINISTERO DEL TESORO.

quali si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero del tesoro.

decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	153.241.500	153.239.500	»	153.239.500	2.000	153.239.500	»
»	»	200.000.000	199.996.000	»	199.996.000	4.000	199.996.000	»
»	»	180.000.000	179.999.980	»	179.999.980	20	179.999.980	»
»	»	70.000.000	49.999.990	20.000.000	69.999.990	10	49.999.990	20.000.000
»	»	603.241.500	583.235.470	20.000.000	603.235.470	6.030	583.235.470	20.000.000

ANNESSO N. 1

**al conto consuntivo del Ministero del tesoro
per l'esercizio finanziario 1957-58**

(Articolo 16 del decreto legislativo 12 febbraio 1948, n. 51)

BILANCIO

DELL'ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

(I. R. I.)

per l'esercizio 1957

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE sul bilancio per l'esercizio 1957

Secondo quanto dispone lo statuto, il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto per la ricostruzione industriale ha provveduto alla formazione del bilancio dell'Ente per l'esercizio 1957 e, in esecuzione del dettato dell'articolo 16 del decreto legislativo 12 febbraio 1948, n. 51, e del primo capoverso dell'articolo 2 della legge 22 dicembre 1956, n. 1589, istitutiva del Ministero delle partecipazioni statali, lo presenta all'onorevole Ministro per le partecipazioni statali.

* * *

Ai primi di febbraio del 1957 è entrata in vigore la legge 22 dicembre 1956, n. 1589, istitutiva del Ministero delle partecipazioni statali. Più aspetti della medesima sono veramente essenziali per la vita dell'Istituto.

Anzitutto la creazione del Ministero dà luogo a una concentrazione in un unico responsabile politico delle autorità e delle potestà di controllo che in precedenza erano esercitate da organi collegiali o da diversi Ministeri; in ispecie, è ora da interpretare in ossequio alle nuove norme l'articolo 1 dello statuto dell'I. R. I. secondo il quale *spetta al Consiglio dei Ministri di stabilire nell'interesse pubblico l'indirizzo generale dell'attività dell'Istituto*. Quanto al coordinamento dell'attività del nostro Istituto con la più vasta azione dello Stato nel campo dell'economia, esso è garantito dall'esistenza dell'apposito Comitato interministeriale permanente.

Altro aspetto fondamentale della nuova legge è il riconoscimento degli enti di gestione. L'articolo 3 della legge precisa che le partecipazioni statali *verranno inquadrare in enti autonomi di gestione, operanti secondo criteri di economicità*. La portata di tale disposizione è precisata dalle relazioni parlamentari sulla legge, le quali specificano che gli enti di gestione rispondono all'opportunità di evitare che l'Amministrazione dello Stato *entri in contatto con la gestione aziendale vera e propria*. Il parere poi della Commissione Industria della Camera dei Deputati sul disegno di legge conferma che il legislatore aveva presente l'I. R. I. nella creazione degli enti autonomi di gestione e il Ministro responsabile ha dichiarato in Parlamento che I. R. I. ed E. N. I. sono *considerati enti di gestione preesistenti alla legge*.

Si deduce da quanto sopra e dal fatto che gli enti autonomi di gestione si pongono come intermediari fra la pubblica Amministrazione e le aziende, che gli enti non sono chiamati a svolgere direttamente alcuna attività produttiva; altra conseguenza pratica è che le aziende controllate, operanti sul mercato, sono normalmente organizzate come società per azioni; tutto ciò convalida la prassi seguita in passato dal nostro Istituto.

In quanto ente autonomo di gestione, l'Istituto ha il compito di applicare le direttive generali emanate dai competenti organi, formulando specifici programmi alla luce della situazione e delle prospettive del mercato e delle pratiche necessità delle aziende. È inoltre compito precipuo di un ente di gestione quello di controllare l'aderenza delle politiche aziendali alle direttive generali e la fedele esecuzione dei programmi. È, infine, agli enti di gestione che, come l'esperienza dell'I. R. I. mostra, incombe l'onere di integrare, con un proprio apporto di capitale, i mezzi finanziari raccolti dalle aziende direttamente sul mercato. Questo apporto fornito dall'I. R. I. in proporzione della capacità di credito da esso conseguita sul mercato dei capitali alleggerisce di altrettanto la pressione esercitata sul Tesoro dello Stato (a).

(a) La portata della funzione finanziaria svolta dall'I. R. I. in quanto ente di gestione è indicata dal fatto che a fine 1957 il totale patrimonio dell'Ente — in lire miliardi 483,7 — era finanziato per lire miliardi 111,6 pari al 23 per cento dal Tesoro dello Stato e per lire miliardi 372,1 pari al 77 per cento con risorse attinte dall'I. R. I. sul mercato.

Per quanto riguarda il principio dell'economicità contenuto nelle disposizioni della legge, l'interpretazione che ne è stata data è quella che le aziende devono operare nell'ambito di una legislazione di diritto privato e secondo le regole di un'economia di mercato sia pure equilibrata dall'intervento dei pubblici poteri. In altri termini, le aziende a partecipazione statale devono essere gestite in posizione di parità con le rimanenti imprese.

Quando lo Stato, attraverso i propri organi, esprime la volontà di perseguire un determinato fine mediante aziende a partecipazione statale, l'ente autonomo di gestione deve ricercare i modi più economici per il raggiungimento di tale fine, anche perché il raggiungimento stesso è condizionato dalla necessità di un finanziamento che in misura prevalente viene ricercato sul mercato. Nell'ipotesi in cui un'iniziativa esistente o da attuare non possa coprire i costi aziendali con i proventi di mercato, i pubblici poteri valuteranno il maggior onere dovuto alla scelta politica e provvederanno ad assicurarne la copertura.

Sempre a seguito dell'entrata in vigore della legge 22 dicembre 1956, n. 1589, è stata data applicazione all'articolo 3, comma terzo, il quale disponeva che, entro un anno (e cioè entro il 7 febbraio 1958), dovessero cessare *i rapporti associativi delle aziende a prevalente partecipazione statale con le associazioni sindacali degli altri datori di lavoro*.

Le singole aziende interessate hanno provveduto a comunicare, con decorrenza 31 dicembre u.s., il recesso dalle associazioni di imprenditori, aventi compiti di tutela nel campo dei rapporti collettivi di lavoro.

È appena il caso di sottolineare che il distacco sindacale attuato in applicazione della legge in nulla può ledere il principio dell'economicità dalla stessa legge affermato. Infatti — come risulta dalla discussione parlamentare — non è da prevedere una disparità di situazioni contrattuale fra i lavoratori delle aziende a partecipazione statale e quelli delle altre aziende.

* * *

Nel 1957 l'economia mondiale ha nel suo complesso registrato un ritmo d'espansione inferiore a quello degli anni immediatamente precedenti. Verso la fine dell'anno i primi sintomi di una recessione nord-americana, unitamente alla generale flessione dei prezzi delle materie prime che ha indebolito la capacità d'acquisto di molti Paesi extra europei, hanno provocato un'atmosfera di diffusa apprensione. Alcuni Paesi, inoltre, come la Gran Bretagna e la Danimarca hanno dovuto ricorrere a misure di salvaguardia della propria bilancia dei pagamenti che hanno rallentato fortemente l'espansione produttiva, mentre in altri — come in Germania — si è notata qualche incertezza nella domanda.

In Italia, il 1957 ha invece rappresentato un'annata di discreta espansione, anche se la psicologia del mercato si è fatta, al volgere dell'anno, piuttosto incerta. Il reddito nazionale lordo si è accresciuto in termini reali del 5,6 per cento, contro un incremento del 4 per cento nel 1956. E questo in un regime di accresciuta stabilità dei prezzi e di un sostanziale mantenimento del potere d'acquisto della moneta.

Fattori particolarmente dinamici nel corso del 1957 sono stati gli investimenti e le esportazioni. I primi, infatti, sono aumentati del 6,3 per cento in termini reali, mentre le esportazioni di beni e servizi si sono accresciute del 21,2 per cento: nel 1956 le corrispondenti percentuali erano state del 3,9 per cento e del 13,5, per cento.

L'attività industriale ha registrato nel 1957 favorevoli risultati: il tasso di sviluppo del settore è stato, infatti, del 7 per cento, pari a quello registrato nell'anno precedente. Una particolare caratteristica che si è potuta rilevare è la relativa uniformità dei risultati produttivi nei diversi settori. Non soltanto si è avuta una espansione pressoché identica nella produzione di beni di consumo e di beni di investimento, ma anche i maggiori gruppi merceologici hanno tutti avuto un andamento positivo.

Tra le industrie manifatturiere — che nel complesso registrano un progresso eguale a quello di tutta l'attività industriale e cioè del 7 per cento — sono da segnalare espansioni superiori alla media nei settori della lavorazione dei minerali non metalliferi (+ 7,1 per cento), dei derivati del petrolio e del carbone (+ 7,5 per cento), della meccanica (+ 8,7 per cento), dei tessili (+ 9,3 per cento), delle calzature e dell'abbigliamento (+ 9,3 per cento), della carta (+ 9,5 per cento), delle pelli e del cuoio (+ 10,4 per cento).

Tra i settori che più da vicino riguardano il nostro gruppo, la siderurgia e la meccanica hanno segnato ulteriori progressi.

La produzione di acciaio è passata da 5,9 milioni di tonnellate nel 1956 a 6,8 milioni di tonnellate nel 1957, con un aumento del 15,3 per cento, il più elevato fra quelli dei Paesi C. E. C. A. e dei maggiori produttori mondiali. Negli ultimi mesi dell'anno, peraltro, si è registrata una relativa flessione dei tassi di incremento, in conseguenza non solo di una contrazione degli ordini dell'estero, ma anche di un rallentamento della domanda interna.

Nella meccanica il fatto nuovo del 1957 è rappresentato dalla relativa minor espansione dei mezzi di trasporto (+ 6,8 per cento), che sino ad ora avevano rappresentato uno degli elementi di massimo dinamismo, a fronte delle altre industrie meccaniche (+ 10,3 per cento).

Nei mezzi di trasporto, infatti, ad incrementi rilevanti come quelli nella costruzione e riparazione di navi metalliche (+ 24,1 per cento), nei motoveicoli (+ 11,5 per cento) e negli autoveicoli e derivanti (+ 9,2 per cento), si contrappongono delle flessioni nelle biciclette e cicli a motore (- 5,1 per cento), nella produzione di autobus, autocarri e derivati (- 12,5 per cento) e nella costruzione e riparazione di materiale rotabile delle ferrovie dello Stato. Tra le rimanenti industrie meccaniche, invece, ottimi risultati sono stati ottenuti nella carpenteria metallica (+ 30,9 per cento) e nella meccanica di precisione (+ 25,5 per cento), e soddisfacente nelle macchine non elettriche (+ 7,6 per cento) ed elettriche (+ 5,3 per cento), mentre si sono avute difficoltà nelle macchine per l'agricoltura e nelle macchine da cucire.

Anche quest'anno il buon andamento dell'industria siderurgica e di quella meccanica è stato favorito dai risultati conseguiti sui mercati internazionali, almeno nella prima parte dell'anno, grazie alla nostra accresciuta capacità competitiva; espresse in valore le esportazioni meccaniche sono aumentate del 32 per cento e quelle siderurgiche del 22 per cento. In termini assoluti l'incremento è stato di 99 miliardi di lire per la meccanica e di 16 per la siderurgia, pari a quasi la metà dell'aumento verificatosi nelle esportazioni italiane di merci fra il 1956 ed il 1957. Tale fatto assume particolare rilievo quanto si noti che l'inserimento dell'economia italiana in quella mondiale richiede una diversa strutturazione delle nostre correnti di traffico per adeguarsi ai mutamenti intercorsi nella domanda da parte dei mercati internazionali. Segni positivi di tale processo di inserimento non sono stati nel 1957 il saldo attivo nella bilancia dei pagamenti correnti, e la migliorata percentuale di copertura della importazione di merci e servizi da parte delle esportazioni, passate dall'88 per cento nel 1956 al 93 per cento nel 1957.

Altro elemento positivo dell'ultimo anno è stata l'ulteriore creazione di nuovi posti di lavoro nei settori extra agricoli, che sono stati circa 300.000, riuscendo così ad assorbire la totalità delle nuove leve di lavoro e ad incidere sull'ammontare della disoccupazione. Tra i settori industriali che più hanno contribuito a questo miglioramento sono da segnalare le industrie meccaniche che hanno dato luogo alla creazione di 45.000 nuovi posti di lavoro.

Come si è sopra notato, i fattori dinamici nel corso del 1957 sono stati principalmente la domanda estera e subordinatamente la domanda per beni di investimento. Nel 1957 solo il 56 per cento dell'incremento del reddito nazionale lordo è stato assorbito dai consumi, rispetto al 76 per cento nel 1956. Gli investimenti hanno assorbito a loro volta il 26 per cento dell'incremento di reddito contro il 22 per cento nell'anno precedente, mentre il 18 per cento è costituito dal miglioramento del saldo degli scambi con l'estero rispetto al 2 per cento nel 1956.

I già rilevati sintomi di recessione sui mercati internazionali, manifestatisi nella seconda parte dell'anno, inducono a ritenere che le nostre esportazioni potranno trovare difficoltà ad espandersi ulteriormente nel corso del 1958. Si ha, quindi, fondato motivo di considerare gli investimenti come il fattore dinamico controllabile dall'interno che potrà sostenere il saggio di sviluppo dell'economia italiana nel presente anno. Al riguardo è da rilevare che l'I. R. I. ha dedicato particolare impegno nell'esercizio trascorso ai propri investimenti e si prepara a dare ai programmi di investimenti del gruppo un nuovo impulso nell'esercizio 1958.

I. — L'ATTIVITÀ DEL GRUPPO

I. — FATTURATO E PRODUZIONE.

Nel 1957 il complesso industriale controllato dall'I. R. I. ha raggiunto un fatturato di 975,4 miliardi di lire. L'incremento rispetto all'esercizio 1956, pari a oltre 140 miliardi, risulta del 17,1 per cento, percentualmente inferiore a quello registrato nell'esercizio precedente (18,7 per cento), ma pur sempre superiore all'incremento medio del settennio 1951-57, che è stato del 16,5 per cento annuo.

TABELLA N. 1. — *Fatturato del gruppo, per settori, negli anni 1956 e 1957 (a).*
(Miliardi di lire)

SETTORI	1956	1957	Incremento percentuale annuo	
			1951-57 media	1957
Telefoni	45,2	50,0	18,7	10,6
Energia elettrica	100,4	112,5	15,5	12,1
Radiotelevisione (b)	24,5	30,0	19,3	22,4
Trasporti marittimi (c)	74,6	77,6	9,7	4,0
Trasporti aerei	16,9	20,8	24,0	23,1
Siderurgia	271,0	329,5	18,9	21,6
Meccanica	241,9	280,7	15,3	16,0
Vari	58,7	74,3	17,7	26,6
Totale	833,2	975,4	16,5	17,1

(a) I dati corrispondenti, pubblicati nella precedente relazione, risultano lievemente modificati oltre che per effetto di più precisi accertamenti anche per le seguenti ragioni: 1°) nei ricavi del settore dei trasporti marittimi sono stati inclusi i noli relativi ai viaggi iniziati nel corso dell'esercizio, mentre in precedenza si erano considerati i viaggi svolti in prevalenza nel corso dell'esercizio in esame; 2°) le società sub-controllate del gruppo FINMECCANICA, Gas Compressi, Ossinitrica e Ansaldo Coke, data la natura delle loro produzioni, sono state trasferite dal settore « meccanico » al settore « vari »; 3°) i trasporti aerei sono stati enucleati dal settore « vari » nel quale si sono invece comprese, per la prima volta, le società Seat, Cottoniere Meridionali e Fabbricone.

(b) Canoni e proventi vari.

(c) Noli lordi e proventi vari.

Risulta dai dati riuniti nella tabella n. 1 che all'aumento del fatturato nel 1957 ha contribuito per oltre due quinti il settore siderurgico, con un incremento di ricavi del 21,6 per cento, nettamente superiore all'aumento registrato nell'esercizio precedente (+ 18,2 per cento). È da rilevare che, in contrasto con quanto verificatosi nel 1956, il maggior fatturato nel 1957 ha coinciso negli ultimi mesi dell'esercizio con una flessione di prezzi sia sul mercato interno che all'esportazione.

L'espansione delle vendite riguarda principalmente i prodotti di maggior valore unitario (lamiera navali, lamierini, tubi) ed è significativo che il fatturato siderurgico per dipendente sia ulteriormente salito da lire milioni 5,5 nel 1956 a lire milioni 6,4 nel 1957.

L'andamento degli ordini non ha mancato di risentire, nella seconda parte dell'anno, gli effetti della rallentata domanda di acciaio, specie sui mercati di esportazione: a fine 1957 il carico ordini di laminati a caldo presso le aziende del gruppo risultava così ridotto del 21 per cento rispetto al livello registrato a fine 1956.

L'estrazione di minerali di ferro ha segnato nel 1957 una sia pur lieve flessione, in corrispondenza di un accresciuto rifornimento all'estero reso conveniente sia dalla sensibile caduta dei noli nel corso dell'anno, sia dall'incremento della flotta porta-minerali del gruppo Finsider.

Il settore meccanico, con un aumento del fatturato del 16 per cento, ha registrato nel 1957 un progresso inferiore allo sviluppo indubbiamente eccezionale del 1956. Oltre il 50 per cento del maggior fatturato è da attribuire ai cantieri del gruppo, che hanno consegnato nell'anno circa 283.000 tonnellate di stazza lorda di naviglio (più del doppio che nel 1956), mentre hanno impostato nuove unità per circa 365.000 tonnellate di stazza lorda (contro 274.000 tonnellate di stazza lorda dell'esercizio precedente). Purtroppo la caduta della domanda mondiale di navi, accentuatasi nel corso del 1957, mentre la capacità produttiva dell'industria cantieristica

ha continuato in tutti i Paesi costruttori ad aumentare, ha provocato una marcata flessione degli ordini ai cantieri del gruppo, che nel 1957 hanno potuto acquisire nuove commesse per un valore complessivamente pari a solo un terzo di quello del 1956. Nel 1958 non solo il flusso degli ordini si è praticamente arrestato, ma si sono avuti anche storni di ordini precedenti. Migliore la situazione per i prodotti non navali, in particolare nei settori automobilistico e del macchinario industriale che hanno visto nel 1957 aumentare le vendite, specie per l'estero; peraltro i nuovi ordini assunti nell'anno per queste produzioni sono stati insufficienti ad impedire una flessione del carico ordini. È da registrare, per il settore meccanico nel suo insieme, un ulteriore progresso del fatturato per dipendente, che ha raggiunto lire milioni 3,6 nel 1957, con un aumento del 18 per cento circa rispetto all'esercizio precedente.

Il settore dei trasporti marittimi registra un incremento di ricavi lordi del 4 per cento alquanto inferiore a quello dell'esercizio trascorso. L'attività del gruppo sulle rotte internazionali ha indubbiamente risentito, nel corso dell'esercizio, l'influenza di vari fattori negativi, dalla chiusura del Canale di Suez, nella prima parte del 1957, alla recessione congiunturale manifestatasi nella seconda parte dell'anno. Anche la perdita dell'*Andrea Doria* non poteva non determinare una contrazione nell'acquisizione di traffico con il Nord America, che solo in parte è stata controbilanciata dai miglioramenti registrati su altre linee (Asia e Mediterraneo orientale).

Per i servizi interni è degno di nota l'ulteriore sensibile incremento (+ 14,4 per cento) realizzato dal traffico passeggeri, specie sulle linee interessanti la Sardegna.

L'andamento dei ricavi nel settore dei trasporti aerei ha segnato un netto progresso rispetto all'esercizio precedente (l'incremento è superiore, anche in valore assoluto, a quello del settore trasporti marittimi), risultato tanto più soddisfacente essendosi raggiunto in una fase di riorganizzazione interna conseguente al concentramento dei servizi di navigazione aerea in un'unica compagnia. L'espansione del traffico svolto è stata realizzata sulle linee europee e intercontinentali con un sensibile miglioramento dell'utilizzazione della capacità di trasporto.

Per i tre settori di pubblica utilità agli incrementi di fatturato corrispondono i seguenti sviluppi quantitativi:

SETTORI	1956	Incremento percentuale annuo	
		1951-57 media	1957
Telefoni	migliaia di abbonati a fine 1957 1.359	14,3	10,2
Energia elettrica	miliardi di chilowattore prodotti 10,7	10,0	3,3
Radiotelevisione	migliaia di abbonati a fine 1957 6.682	11,2	7,2

L'espansione del servizio telefonico presso le tre concessionarie facenti capo alla S. T. E. T. è stata normale: a fine 1957 la densità telefonica nelle zone servite ha raggiunto 7.1 apparecchi per 100 abitanti; notevole anche lo sviluppo della teleselezione che ha assicurato nell'esercizio in esame il 44 per cento circa del traffico sociale complessivo contro il 36 per cento nel 1956. Il settore elettrico ha registrato un secondo anno idrologicamente sfavorevole che ha determinato una flessione della produzione idroelettrica, nonostante l'apporto dei nuovi impianti entrati in funzione nel corso dell'esercizio. Molto intenso è stato pertanto lo sfruttamento delle centrali termiche del gruppo, che nel 1957 hanno concorso per il 18,4 per cento alla produzione totale contro il 13,8 per cento nel 1956. Il miglioramento sensibile degli introiti nell'esercizio in esame è in parte dovuto all'espansione dei consumi a prezzi più elevati (usi civili) e in parte conseguente alla nuova disciplina tariffaria entrata in vigore con il 1957.

Nel settore radiotelevisivo l'incremento degli abbonati è continuato, come nel 1956, al saggio di circa il 7 per cento annuo; gli abbonati alla televisione hanno superato, a fine 1957, le 673.000 unità, con un aumento dell'84 per cento in un anno.

L'incremento di fatturato rilevabile nel settore « vari » è in parte da attribuire all'inclusione, per la prima volta nel 1957, delle aziende tessili di nuova acquisizione (Cotoniere Meridionali e Fabbricone): per il resto esso è dovuto all'accresciuta attività nel settore delle costruzioni stradali e del cemento, mentre si è registrata una flessione rilevante delle vendite di mercurio, in particolare sul mercato internazionale.

2. — ESPORTAZIONE.

Il fatturato estero del gruppo ha raggiunto complessivamente nel 1957 un valore di 181,9 miliardi di lire, pari al 23 per cento circa del fatturato complessivo dei settori interessati all'esportazione. Come appare dai dati della tabella n. 2 i ricavi sull'estero del gruppo sono aumentati in un anno di circa 24 miliardi di lire, cioè del 15,4 per cento rispetto al 1956. L'incremento, inferiore a quello registrato negli esercizi precedenti, è interamente attribuito all'ulteriore espansione delle vendite all'estero dei settori siderurgico e meccanico (incluse le commesse N. A. T. O.).

TABELLA N. 2. — *Fatturato estero, per settori, negli anni 1956 e 1957.*
(Miliardi di lire)

	1956	1957	Variazioni percentuali annue	
			1951-57 media	1957
a) Fatturato ordinario:				
Siderurgia	44,9	57,9	+ 23,4	+ 29,0
Meccanica	60,9	73,0	+ 22,0	+ 19,9
Trasporti marittimi e aerei (a) . .	34,6	32,4	+ 8,5	— 6,4
Varie (b)	8,0	5,6	+ 17,6	— 30,0
	148,4	168,9	+ 18,5	+ 13,8
b) Fatturato N. A. T. O. (<i>off-shore</i>) .	9,2	13,0	—	+ 41,3
Totale	157,6	181,9	+ 19,8	+ 15,4

(a) Proventi netti in valuta.
(b) Comprende il fatturato estero delle società Monte Amiata, Cottoniere Meridionali ed altre minori.

I maggiori progressi sono stati ottenuti nell'anno in esame dal settore siderurgico, con un incremento del 29 per cento che ha portato il valore delle esportazioni a 58 miliardi di lire (a).

I laminati piani hanno concorso per circa due terzi a tale incremento e sono stati esportati con ottimi risultati anche in Inghilterra e nei Paesi della Comunità economica europea. Assai elevate le esportazioni di tubi che hanno raggiunto un terzo della produzione complessiva e si sono ripartite fra ben 76 Paesi in ogni parte del mondo. È da rilevare che il settore siderurgico affronta il 1958 in una prospettiva di mercato internazionale nettamente meno favorevole rispetto agli ultimi anni e che nel corso dell'anno verrà meno ogni protezione doganale per la siderurgia italiana nell'ambito C. E. C. A.

Il valore delle esportazioni cantieristico-meccaniche del gruppo ha toccato nel 1957 i 73 miliardi di lire (oltre 13 miliardi di commesse N. A. T. O.) segnando un incremento di poco meno del 23 per cento in un anno. È da sottolineare che l'espansione delle esportazioni di questo settore è stata percentualmente maggiore di quella delle vendite sul mercato interno e, a differenza del 1956, essa è stata più marcata per le produzioni non navali. Fra queste ultime è da segnalare il buon andamento delle esportazioni di autoveicoli, che hanno raggiunto i 15 miliardi di lire (pari al 35 per cento circa del fatturato automobilistico totale) e di macchinario industriale (in particolare per l'industria chimica), settori entrambi caratterizzati da una concorrenza

(a) Il risultato è tanto più significativo essendosi registrata nel corso dell'anno una sensibile flessione dei prezzi all'esportazione.

particolarmente vivace. L'andamento degli ordini dall'estero nel corso dell'esercizio è stato del tutto sfavorevole per il settore cantieristico, a seguito della già ricordata inversione della congiuntura internazionale; negli altri settori si è registrato un sia pur modesto aumento degli ordini esteri di autoveicoli e di prodotti elettrodomestici.

Le prospettive di assorbimento dei mercati esteri continuano ad essere abbastanza soddisfacenti, se si prescinde però dalla richiesta da parte dei committenti di sempre più ampie dilazioni di pagamento. Questa tendenza già fa sorgere problemi di finanza e di rischi non risolvibili al livello delle aziende; misure atte ad aumentare sia i fondi a disposizione per il finanziamento, sia la scadenza massima consentita per le operazioni, dovrebbero, quindi, essere urgentemente messe allo studio. Tali misure avrebbero del resto il risultato di rimettere le aziende italiane in posizione di parità con le concorrenti estere che dispongono da tempo di una assistenza finanziaria molto ampia.

La contrazione dei prodotti netti in valuta dei trasporti marittimi e aerei è attribuita esclusivamente ai primi; ed è il riflesso della facoltà concessa dalle autorità valutarie italiane di regolare in lire il pagamento dei noli, facoltà di cui si sono avvalsi gli operatori economici stranieri. Nel gruppo delle aziende varie è da registrare la caduta delle esportazioni di mercurio, pari a oltre due terzi del valore raggiunto nel 1956.

3. — INVESTIMENTI.

Le previsioni formulate alla fine del 1956 in sede di compilazione del piano di investimenti per il quadriennio 1957-60 sono state nel complesso confermate, per quanto riguarda il 1957, dai dati consuntivi.

TABELLA N. 3. — *Investimenti in impianti negli anni 1950, 1956 e 1957 (a).*
(Miliardi di lire)

SETTORI	1950	1956	1957	Variazioni percentuali 1956-57	Previsioni 1958
Telefoni	12,9	38,5	29,8	— 22,6	(b) 55,1
Energia elettrica	34,3	43,0	48,7	+ 13,3	62,3
Radio televisione	1,5	9,2	4,7	— 48,9	5,0
Totale servizi di pubblica utilità . .	48,7	90,7	83,2	— 8,3	122,4
Trasporti marittimi	28,5	23,1	15,8	— 31,6	16,1
Trasporti aerei	—	2,6	10,4	+ 300,0	12,0
Siderurgia	11,3	26,2	36,0	+ 37,4	48,0
Meccanica	10,3	11,4	11,9	+ 4,4	18,0
Autostrada del Sole	—	0,7	9,8	+ 1.300,0	30,0
Varie	4,6	3,2	5,2	+ 62,5	2,9
Totale	103,4	(c) 157,9	172,3	+ 9,1	249,4

(a) La ripartizione è stata effettuata con criterio merceologico: così ad esempio gli investimenti elettrici e chimici della Terni, società che fa parte del settore siderurgico, sono stati compresi rispettivamente nel settore elettrico e nel settore industrie varie, ecc.
(b) Di cui lire miliardi 25,1 per le concessionarie TE, TI, e S. E. T.
(c) Le differenze rispetto ai dati riportati nella Relazione 1956 sono dovute a più precisi accertamenti.

Gli investimenti fissi effettuati dal gruppo nell'ultimo esercizio hanno raggiunto l'importo complessivo di lire miliardi 172,3 con un aumento netto del 9,1 per cento rispetto al 1956. Se si esclude l'investimento nella costruzione dell'Autostrada del Sole, dato il suo particolare carattere, gli investimenti fissi totali passano da lire miliardi 157,2 nel 1956 a lire miliardi 162,5 nel 1957 con un aumento del 3,4 per cento.

Gli investimenti fissi del 1957 si ripartiscono fra i vari settori del gruppo come indicato nella tabella n. 3 che riporta anche gli stessi dati per gli anni 1950 e 1956, nonché le previsioni per il 1958.

Il rallentamento del ritmo di sviluppo degli investimenti è dovuto alla ultimazione dei programmi straordinari in tre settori di servizi: radioteleviso, armatoriale e telefonico.

Un aumento rilevante ha avuto invece luogo nel settore siderurgico per effetto, oltre che della politica di espansione degli impianti siderurgici veri e propri, anche della costituzione di una flotta adibita al trasporto dei minerali.

Anche gli investimenti nel settore elettrico hanno subito un aumento, sia pure meno rilevante.

Un cospicuo ammontare è stato infine investito nella costruzione dell'Autostrada del Sole, settore di attività nuovo per l'Istituto, e nel potenziamento del settore dei trasporti aerei.

Gli investimenti nel settore meccanico si sono mantenuti sullo stesso livello del 1953 e sono stati specialmente rilevanti presso i Cantieri dell'Adriatico, l'Alfa Romeo e la Siemens.

Per il 1958 sono state formulate previsioni di investimento per circa lire miliardi 250 di cui lire miliardi 25 per l'attuazione dei programmi relativi alle nuove concessioni di servizi telefonici, il cui controllo è stato acquisito dall'I. R. I. alla fine del 1957.

Anche trascurando tale importo e quello di lire miliardi 30 previsto per la costruzione dell'Autostrada del Sole, date le particolari caratteristiche di questa iniziativa, gli investimenti previsti per il 1958, per l'importo di 195 miliardi, superano del 20 per cento circa quelli del 1957.

4. — IL SETTORE BANCARIO.

Presso le tre banche di interesse nazionale la raccolta è passata da lire miliardi 1.227 a fine 1956 a lire miliardi 1.323 a fine 1957, con un incremento di lire miliardi 96, pari al 7,9 per cento. A fine 1957 la partecipazione delle tre banche alla raccolta dell'intero sistema creditizio italiano è risultata pari al 20,4 per cento.

Gli impieghi in lire a favore della clientela, anche se a fine anno non si sono raggiunte le consuete «punte», sono aumentati di lire miliardi 76, raggiungendo lire miliardi 1.058. Il rapporto fra impieghi in lire e raccolta in lire nel complesso delle tre banche è rimasto pressoché invariato, da fine 1956 a fine 1957, sull'elevato livello del 70 per cento circa. L'attività di intermediazione si è ancora ulteriormente sviluppata nel settore del commercio con l'estero e dei collocamenti obbligazionari, mentre l'intermediazione in titoli azionari ha continuato a risentire dell'atonìa delle borse.

Sono ancora aumentati il costo unitario del personale e le altre spese di amministrazione e tasse, mentre si è ulteriormente compresso lo scarto fra saggi attivi e passivi. Ciononostante, grazie all'aumentato volume delle operazioni compiute nell'esercizio, gli utili di bilancio — dopo effettuate le consuete assegnazioni ai fondi interni (fondo rischi su crediti, fondo liquidazione del personale, ammortamento stabili, ecc.) — hanno raggiunto il complessivo importo di lire milioni 2.458. Tali utili hanno consentito di aumentare al 10 per cento il dividendo (invariato al 9 per cento dal 1955) e di incrementare le assegnazioni alla riserva ufficiale (lire milioni 1.850, contro lire milioni 1.800 nel 1956).

Il Banco di Santo Spirito ha portato la sua raccolta da lire miliardi 89 a lire miliardi 96 e gli impieghi a favore della clientela (escluso il portafoglio ammassi riscontato) da lire miliardi 61 a lire miliardi 65, con risultati che hanno permesso di passare alla riserva ordinaria lire milioni 320 e di assegnare al capitale sociale un dividendo del 10 per cento, uguale a quello del precedente esercizio.

Anche gli altri istituti di credito — Mediobanca e Credito Fondiario Sardo — hanno fatto nel 1957 ulteriori progressi. La raccolta di Mediobanca è passata da lire miliardi 72 ad oltre lire miliardi 80, mentre i finanziamenti hanno superato lire miliardi 60. Presso il Fonsardo i mutui in essere sono aumentati da lire miliardi 17 a lire miliardi 20,5.

5. — OCCUPAZIONE E PROBLEMI DEL LAVORO.

L'occupazione di personale nelle aziende del gruppo, ove si escludano le aziende di nuova acquisizione nel settore tessile e in quello delle costruzioni stradali, ha registrato nel 1957 un incremento di circa 5.000 unità, pari al 2,2 per cento in un anno.

Come appare dalla tabella n. 4, gli aumenti di maggior rilievo sono quelli dei settori siderurgico, elettrico e dei trasporti aerei, e rispecchiano gli sviluppi registrati nelle corrispondenti attività.

TABELLA N. 4. — *Occupazione nel gruppo, per settori, negli anni 1955, 1956 e 1957.*
(Migliaia di unità)

SETTORI	1955	1956	1957	Variazione percentuale rispetto all'anno precedente		
				1955	1956	1957
Energia elettrica	16,7	17,0	17,8	+ 0,5	+ 1,8	+ 4,5
Telefoni	14,6	15,6	15,7	+ 8,5	+ 6,6	+ 0,6
Radiotelevisione	5,1	5,7	6,0	+ 12,8	+ 10,8	+ 5,7
Trasporti marittimi	13,5	13,3	13,7	+ 2,7	- 1,5	+ 3,2
Trasporti aerei	2,1	2,6	3,1	+ 19,9	+ 27,5	+ 17,6
Siderurgia	47,1	49,3	51,6	+ 3,5	+ 4,6	+ 4,8
Meccanica	76,1	78,3	78,5	- 0,1	+ 2,9	+ 0,4
Bancario	27,2	27,8	28,1	+ 2,3	+ 2,3	+ 1,1
Costruzioni stradali	1,4	1,8	2,8	- 40,4	+ 24,2	+ 55,3
Tessile	—	—	6,5	—	—	—
Vari	17,5	17,6	17,8	—	+ 0,6	+ 1,1
Totale	221,3	229,0	241,6	+ 1,7	+ 3,4	+ 5,5

L'acquisizione delle aziende tessili Manifatture Cotoniere Meridionali e « Il Fabbricone » ha comportato un aumento di circa 6.500 addetti; inoltre, in relazione alla progressiva realizzazione del programma di costruzione dell'Autostrada del Sole, il personale della Concessionaria è salito a circa 1.000 unità. A fine 1957 l'occupazione complessiva del gruppo I. R. I. era così pari a 241.600 unità.

Questo incremento dell'occupazione ha contribuito, anche esso, a dare maggior rilievo ai problemi del lavoro, ai quali l'Istituto già da qualche anno dedica, ed è del resto tenuto a dedicare, la propria particolare attenzione.

Al fine di garantire alle aziende, per le quali è stata data applicazione all'articolo 3, comma terzo, della legge 22 dicembre 1956, una continuità di assistenza sindacale, è stata contemporaneamente promossa la costituzione di una serie di uffici interaziendali, coordinati da un apposito ufficio centrale. In ossequio alle esigenze di autonomia di gestione delle aziende, tali uffici non sono stati inquadrati nell'organizzazione dell'Istituto, ma sono una diretta emanazione delle aziende stesse. L'attività di tali uffici, ai quali hanno deciso di appoggiarsi anche le aziende del F. I. M., è ormai in pieno svolgimento, e la loro tempestiva costituzione ha permesso di mantenere alle aziende, senza alcuna soluzione di continuità, quel coordinamento e quell'assistenza nello svolgimento delle relazioni sindacali, imposti dalla stessa natura dei problemi che rientrano in questo campo di attività.

L'Istituto ha, inoltre, un'attività di coordinamento fra le società finanziarie e le aziende per condurre in modo sistematico e ordinato lo studio dei problemi dell'occupazione e dei rapporti di lavoro: tale attività dovrà essere incrementata nell'avvenire al fine di fornire agli organismi di tutela sindacale delle aziende a prevalente partecipazione statale una adeguata documentazione per lo svolgimento della loro attività.

A parte i problemi di ordine sindacale, l'attenzione dell'Istituto si è concentrata su problemi di ordine generale, di indirizzo, di studio e di assistenza alle aziende, per il fine di adeguare la politica del personale alle esigenze di miglioramento dei rapporti e delle condizioni di lavoro e di incremento della produttività.

Sotto questo aspetto sembra opportuno segnalare l'iniziativa di ricerche sociologiche, condotte nell'ambito del gruppo, per la prima volta con adeguata preparazione e apparato scientifico, per rilevare le cause di tensione all'interno delle aziende, al fine di predisporre opportune direttive di politica del personale; un'indagine tra le aziende del gruppo sull'organizzazione e sulle tecniche di prevenzione degli infortuni; la costituzione di un Comitato di consulenza per la medicina del lavoro; un Convegno sulla stampa aziendale esteso a tutte le aziende del gruppo; la costituzione di un Comitato di consultazione tra l'Istituto, le Società finanziarie e i dirigenti delle Scuole di Servizio sociale per il miglioramento della preparazione e dell'utilizzo delle assistenti sociali di fabbrica.

Particolare importanza è stata attribuita ai problemi dell'addestramento professionale, sempre più orientati verso lo sviluppo delle attività miranti alla formazione delle giovani leve del lavoro attraverso le quali realizzare, pur nella scarsa mobilità consentita dalle permanenti condizioni di pesantezza del mercato del lavoro in Italia, un migliore ricambio del personale nelle aziende. In questo campo, oltre al potenziamento delle esistenti scuole facenti capo ai due centri di Calcinara e di Napoli, si è andata delineando l'esigenza di dar vita a nuovi organismi che, per la loro localizzazione e per la specializzazione tecnologica, tengano conto delle necessità e prospettive di sviluppo delle aziende del gruppo. Rilevanti iniziative sono state impostate al riguardo, alle quali si confida di poter dare sollecita attuazione. Pur col particolare rilievo dato alla formazione dei giovani, non è stata tuttavia trascurata l'esigenza di provvedere ancora a corsi di riqualificazione per adulti, in relazione ai programmi di riconversione, tuttora attuali, di alcuni importanti complessi industriali.

Si inserisce, infine, in questo ambito di problemi, l'esigenza sempre più avvertita di provvedere, con adeguati metodi di cui si stanno studiando i criteri di realizzazione, alla formazione dei quadri di livello medio e superiore delle aziende stesse.

6. — ANDAMENTO FINANZIARIO.

I mezzi finanziari assorbiti dalle aziende del gruppo per realizzare i nuovi impianti, per far fronte alle maggiori esigenze di capitale di esercizio e per sanare le perdite — localizzate soprattutto nel settore meccanico, ma riguardanti anche posizioni di recente pervenute all'I. R. I. (Cotoniere Meridionali) — hanno raggiunto nel 1957 l'importo di 266 miliardi e sono stati forniti dalle fonti indicate nella tabella n. 5.

Dai dati riportati nella stessa si rileva che il fabbisogno finanziario delle aziende controllate dall'I. R. I. è passato da lire miliardi 207,6 nel 1956 a lire miliardi 266 nel 1957, con un incremento di lire miliardi 58,4 pari al 28,1 per cento, che è da ascrivere per lire miliardi 14,4 a maggiori investimenti in impianti e per lire miliardi 44 a maggiori esigenze di esercizio, ivi comprese le sistemazioni dei bilanci in perdita.

Detto incremento è stato fronteggiato dalle aziende per il 18 per cento (lire miliardi 10,4) con l'accresciuto autofinanziamento e per l'82 per cento (lire miliardi 48) con un maggior assorbimento di mezzi liquidi provenienti dall'esterno.

Il livello raggiunto dall'*autofinanziamento* è, nell'insieme, soddisfacente soprattutto se si considera che presso le aziende produttrici di servizi di pubblica utilità (in particolar modo le telefoniche) i margini di gestione vanno sempre più riducendosi a causa della inadeguatezza delle tariffe. Rispetto al precedente esercizio l'autofinanziamento ha registrato un aumento del 13 per cento che è inferiore a quello del fabbisogno (+ 28,1 per cento) — talché la quota del fabbisogno stesso, coperta con l'autofinanziamento, è scesa dal 38,4 per cento nel 1956 al 33,9 per cento nel 1957 — ma che supera l'incremento verificatosi negli investimenti in nuovi impianti (+ 9,1 per cento).

TABELLA N. 5. — Copertura del fabbisogno finanziario del gruppo negli esercizi 1956 e 1957.

	1956		1957	
	Miliardi di lire	Percentuale	Miliardi di lire	Percentuale
Nuovi mezzi liquidi forniti alle aziende e alle finanziarie:				
a) direttamente dal mercato:				
aumenti di capitale sottoscritti da terzi	19,7	9,5	37,4	14,1
mutui e altre operazioni a lunga e media scadenza	21,4	10,3	27,2	10,2
crediti bancari e altre operazioni a breve scadenza	53,4	25,7	43,2	16,2
	94,5	45,5	107,8	40,5
b) dall'I. R. I.: (aumenti di capitale e finanziamenti)	33,3	16,1	64,8	24,4
	127,8	61,6	172,6	64,9
Autofinanziamento (ammortamenti, accantonamenti ai fondi di liquidazione e di previdenza e ad altri fondi, utili passati a riserva)	79,8	38,4	90,2	33,9
	207,6	100,0	262,8	98,8
Utilizzo di vecchie disponibilità	—	—	3,2	1,2
Totale	207,6	100,0	266,0	100,0

Quanto ai nuovi mezzi provenienti dall'esterno, si rileva un aumento complessivo di lire miliardi 44,8 risultante come segue:

quota fornita dal mercato con operazioni di credito	—	4,4
quota fornita dal mercato per sottoscrizione di azioni	+	17,7
quota fornita dall'I. R. I.	+	31,5
		44,8
in totale	+	44,8

I dati suddetti mostrano per l'insieme delle aziende del gruppo un consolidamento della situazione finanziaria: l'indebitamento ha infatti fornito un ammontare minore di quello dell'anno precedente (— lire miliardi 4,4), mentre le sottoscrizioni di azioni sono aumentate (+ lire miliardi 17,7).

Il processo di consolidamento appare ancor più sensibile quando si noti che la indicata diminuzione di 4,4 miliardi è stata conseguita attraverso una riduzione dei debiti bancari ed altre operazioni a breve termine di 10,2 miliardi ed un aumento dei mutui ed altre operazioni a lunga scadenza di 5,8 miliardi.

Notevole, come detto, è stato il concorso dei terzi azionisti i quali hanno partecipato agli aumenti di capitale delle aziende del gruppo — specie dei settori elettrico, telefonico e siderurgico — con un apporto complessivo di lire miliardi 37,4, quasi doppio in valore assoluto rispetto a quello fornito nel precedente esercizio e pari al 14,1 per cento del fabbisogno complessivo, contro il 9,5 per cento nel 1956.

Il consolidamento della finanza aziendale è stato reso possibile dal cospicuo aumento avutosi nell'apporto dell'I. R. I. Tale apporto - nelle due forme della partecipazione agli aumenti di capitale e della erogazione di nuovi finanziamenti - è pressoché raddoppiato rispetto al precedente esercizio, essendo passato da lire miliardi 33,3 nel 1956 a lire miliardi 64,8 nel 1957. Di tale apporto ha beneficiato, per oltre la metà (lire miliardi 33,3), il settore meccanico; del rimanente importo di lire miliardi 31,5, una quota pari a circa due terzi (lire miliardi 21,2) è stata richiesta all'I. R. I. dai settori tradizionali, mentre la rimanente quota di poco meno di un terzo (lire miliardi 10,3) è stata destinata alle iniziative nuove ed in particolare alla Società che provvede alla costruzione dell'autostrada Milano-Napoli.

* * *

Nel 1957 l'impegno finanziario per l'I. R. I. è stato superiore a quello del 1956 - oltreché per far fronte all'accennata maggiore richiesta di mezzi finanziari da parte delle aziende con partecipazione di controllo - per partecipare agli aumenti di capitale delle aziende con partecipazione non di controllo e soprattutto per provvedere al rilievo dei pacchetti azionari delle aziende telefoniche T.E. T.I. (51 per cento) e S. E. T. (100 per cento) e ad altri acquisti minori.

Si riporta qui di seguito il quadro complessivo della gestione finanziaria dell'I. R. I. nei due ultimi esercizi (importi in miliardi di lire):

	1956	1957
Fabbisogni finanziari per:		
apporti alle aziende con partecipazione di controllo . . .	33,3	64,8
apporti alle aziende con partecipazione non di controllo .	0,4	1,3
	33,7	66,1
acquisto di azioni dovuto a normale movimento di titoli di portafoglio	0,9	1,1
rilievo di pacchetti azionari e altre partite in connessione con i nuovi compiti assegnati all'I. R. I.	—	24,8
	34,6	92,0

TABELLA N. 6. — Fonti di finanziamento del gruppo negli esercizi 1956 e 1957.

	LIRE MILIARDI		PERCENTUALI	
	1956	1957	1956	1957
Sottoscrizioni azionarie di terzi	19,7	37,4	15,3	18,7
Obbligazioni ed altre operazioni a lunga e media scadenza . .	47,3	78,4	36,6	39,2
Crediti bancari ed altre operazioni a breve scadenza	54,5	79,4	42,2	39,7
Smobilizzo partecipazioni I. R. I.	5,9	7,3	4,6	3,7
Utilizzo (o incremento) di altre attività I. R. I.	1,7	2,7	1,3	1,3
Totale	129,1	199,8	100,0	100,0

Nonostante che il fabbisogno finanziario del 1957 sia stato, in parte notevole, determinato da nuovi compiti affidati all'I. R. I. dalle autorità di Governo, l'Istituto ha dovuto procurarsi i mezzi come sopra occorrenti attingendo direttamente e per intero al mercato.

Il ricorso al mercato è avvenuto per importi quasi uguali attraverso prestiti obbligazionari (si sono avute tre nuove emissioni) e attraverso nuovi debiti a breve termine; solo per una piccola quota si è provveduto con una operazione a medio termine stipulata con l'I. N. A. e con realizzazioni.

Integrando le operazioni compiute dalle aziende con quelle compiute dall'I. R. I. si ottiene il seguente prospetto riepilogativo:

Poiché, attraverso i ricordati rilievi dei pacchetti azionari TE. TI., S. E. T. ed altri minori, parte dei mezzi come sopra assorbiti dal gruppo - e precisamente lire miliardi 25,9 - sono rifiuti al mercato, il prelievo effettuato dal gruppo sul mercato stesso si è ridotto in effetti a lire miliardi 173,9.

7. — RISULTATI ECONOMICI.

I risultati economici conseguiti nel 1957 dalle aziende non meccaniche sono stati nel complesso migliori di quelli dell'esercizio precedente.

Nel settore siderurgico i risultati del bilancio chiuso al 31 marzo 1957 della Finsider hanno permesso la distribuzione di un dividendo più elevato di quello dell'esercizio precedente, consentendo di aumentare anche la maggiorazione di interessi sulle obbligazioni I. R. I.-Ferro in circolazione. Pure la Dalmine e la Cornigliano hanno aumentato la retribuzione agli azionisti. Il dividendo dell'Ilva e della Terni è rimasto percentualmente invariato rispetto al 1956, ma è stato assegnato anche sugli aumenti di capitale gratuiti e a pagamento effettuati in quell'anno.

Le società operanti nei settori elettrico e telefonico, molte delle quali hanno aumentato i loro capitali nel 1957, hanno pure distribuito sui capitali vecchi e nuovi dividendi in misura non inferiore a quella del 1956.

Soddisfacenti i risultati economici conseguiti dalla R. A. I., che ha ormai superato la fase più difficile connessa con l'estensione della rete televisiva a tutto il territorio nazionale.

Nel settore cantieristico-meccanico, nonostante l'aumento di attività registrato in particolare per i cantieri, i risultati economici non sono stati nel complesso migliori di quelli dei precedenti esercizi. Hanno realizzato risultati positivi o non deficitari le seguenti aziende Siemens, Filotecnica Salmoiraghi, Officine Sant'Eustachio, Aghi Zebra San Giorgio, Elettrodomestici San Giorgio, Fabbrica Macchine Industriali, I. M. A. M.-Aerfer. Nuove gravi perdite sono state invece subite, oltre che dai cantieri, dalla Ansaldo Fossati, dagli Stabilimenti Meccanici di Pozzuoli e dall'I. M. E. N. A.

Le aziende comprese nei settori vari hanno conseguito, di regola, risultati poco discosti da quelli del 1956. Fra le partecipazioni non considerate lo scorso anno, da segnalare il risultato deficitario della Manifatture Cotoniere Meridionali.

II. — I RISULTATI DI ESERCIZIO DELL'ISTITUTO

8. — LO STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1957.

Nel prospetto di pagina 33 sono stati riportati gli stati patrimoniali dell'Ente all'inizio e alla fine dell'esercizio in esame.

Nell'attivo di detti bilanci sono stati indicati distintamente, come di consueto, i valori delle partecipazioni azionarie e creditizie concernenti aziende in esercizio e quelli concernenti le partite in liquidazione. Si è, inoltre, ritenuto opportuno distinguere, nell'ambito del primo gruppo di partecipazioni, quelle relative ai settori tradizionali nei quali si è svolta l'attività dell'Ente fino al 1956 da quelle relative ai nuovi compiti assegnati recentemente all'Istituto.

Confronto stati patrimoniali.

(In miliardi di lire)

	31 dicembre 1956	Variazioni	31 dicembre 1957
ATTIVO.			
Partecipazioni e finanziamenti in aziende:			
Bancarie	6,8	+ 0,3	6,9
Elettriche	47,6	+ 2,2	49,8
Telefoniche vecchie (Gr. S.T.E.T.)	37,5	+ 7,9	45,4
Radiotelevisive	5,7	—	5,7
Armatoriali	28,4	+ 3,5	31,9
Siderurgiche	87,0	+ 4,1	91,1
Minerarie e chimiche	25,3	+ 1,0	26,3
Estere e varie	13,1	+ 1,6	14,7
	251,4	+ 20,4	271,8
Meccaniche	120,5	+ 24,3	144,8
	371,9	+ 44,7	416,6
Telefoniche nuove (TE. TI. e S.E.T.)	—	+ 24,2	24,2
Navigazione aerea	1,6	+ 1,4	3,0
Autostrade	1,0	+ 9,5	10,5
Cotoniere Meridionali	2,8	— 1,4	1,4
	377,3	+ 78,4	455,7
Partite in liquidazione	7,3	— 3,1	4,2
	384,6	+ 75,3	459,9
Altre attività (saldo)	15,5	+ 8,3	23,8
	400,1	+ 83,6	483,7
PASSIVO.			
Obbligazioni	230,4	+ 52,2	283,0
Altri debiti finanziari	48,8	+ 40,3	89,1
Totali debiti	279,2	+ 92,9	372,1
Fondi patrimoniali:			
Fondo di dotazione	120,0	—	120,0
Fondo di riserva speciale	7,4	+ 0,1	7,5
	127,4	+ 0,1	127,5
Anticipazioni del Tesoro e interessi relativi da regolare	17,6	—	17,6
	145,0	+ 0,1	145,1
Perdite inerenti a partecipazioni meccaniche, da regolare	24,1	+ 9,4	33,5
Patrimonio netto	120,9	— 9,3	111,6
	400,1	+ 83,6	483,7

N.B. — Ai fini di un confronto più significativo, nello stato patrimoniale al 31 dicembre 1956 sono state effettuate alcune riclassifiche di valori riguardanti principalmente le aziende varie e meccaniche e le partite in liquidazione. In entrambi gli stati patrimoniali figurano inoltre, rispettivamente nei finanziamenti e nei debiti finanziari, gli effetti di smobilizzo riscontati e le partecipazioni azionarie sono riportate al netto degli impegni per decimi da versare.

Sinteticamente, i tre gruppi di valori indicati si presentano come segue:

	31 dicembre 1956	31 dicembre 1957	Variazioni
Partecipazioni in aziende in esercizio:			
settori tradizionali	371,9	416,6	+ 44,7
nuove attività	5,4	39,1	+ 33,7
	<u>377,3</u>	<u>455,7</u>	+ 78,4
Partite in liquidazione	7,3	4,2	- 3,1
Totale	<u><u>384,6</u></u>	<u><u>459,9</u></u>	+ <u><u>75,3</u></u>

Si rileva che il patrimonio tradizionale dell'Ente ha avuto nel 1957 un incremento di 44,7 miliardi ripartiti tra partecipazioni azionarie e finanziamenti nella misura rispettivamente di 34,9 miliardi e 9,8 miliardi.

La frazione *nuova* del patrimonio dell'Ente si è formata principalmente con i rilievi dei pacchetti azionari delle concessioni telefoniche T.E. T.I. e S. E. T., rilievi effettuati in base alle note determinazioni prese dalle superiori Autorità. L'I. R. I. ha dovuto inoltre, sempre in base a direttive di Governo, rafforzare la propria posizione nel settore della navigazione aerea, assumere la responsabilità finanziaria e tecnica del risanamento della Società Manifatture Cotoniere Meridionali e provvedere alla realizzazione, per il tramite di una società appositamente costituita, della autostrada Milano-Napoli. Nel complesso, queste iniziative hanno determinato un incremento del patrimonio dell'Ente di 33,7 miliardi ripartiti tra partecipazioni azionarie e finanziamenti nella misura rispettivamente di 23,3 miliardi e 10,4 miliardi.

Per effetto delle variazioni sopra descritte, le partecipazioni dell'Ente in aziende in esercizio hanno raggiunto, a fine 1957, l'ammontare complessivo di 455,7 miliardi, rappresentati per 314,7 miliardi, pari al 69 per cento, da azioni e per i rimanenti 141 miliardi, pari al 31 per cento, da finanziamenti.

Nella tabella che segue viene riportato il dettaglio delle *partecipazioni azionarie* possedute dall'Istituto, raggruppate per settori, mentre in appendice si espone l'elenco nominativo delle partecipazioni stesse.

TABELLA N. 7. — *Partecipazioni azionarie dell'I. R. I. al 31 dicembre 1957.*

	Importo al 31 dicembre 1957	Variazioni dell'anno
	(miliardi di lire)	
Partecipazioni in aziende:		
Bancarie	6,9	+ 0,1
Elettriche	49,8	+ 4,0
Telefoniche vecchie (gruppo S.T.E.T.)	45,4	+ 7,9
Radiotelevisive	5,7	—
Armatoriali	18,2	—
Siderurgiche	54,7	+ 15,6
Minerarie e chimiche	22,9	+ 1,1
Varie	9,1	+ 1,4
	<u>212,7</u>	+ <u>30,1</u>
Telefoniche nuove (T.E. T.I. e S.E.T.)	23,3	+ 23,3
Navigazione aerea	3,0	+ 1,4
Autostrade	1,0	—
Cotoniere Meridionali	1,4	+ 1,4
Totale non meccaniche	<u><u>241,4</u></u>	+ <u><u>53,4</u></u>
Meccaniche	<u><u>73,3</u></u>	+ <u><u>4,8</u></u>
Totale (a)	<u><u><u>314,7</u></u></u>	+ <u><u><u>58,2</u></u></u>

(a) Al netto degli impegni per decimi da versare e della svalutazione delle Cotoniere Meridionali.

TABELLA N. 8. — Prospetto delle variazioni di bilancio nell'esercizio 1957.

	Nuovi investi- menti	Smobilizzi	Rivalu- tazioni	Svalu- tazioni	Totale
Variazioni in aziende:					
Bancarie	+ 0,1	—	—	—	+ 0,1
Elettriche	+ 4,4	— 2,5	+ 0,3	—	+ 2,2
Telefoniche vecchie (gruppo S.T.E.T.) . .	+ 7,4	—	+ 0,5	—	+ 7,9
Armatoriali	+ 3,5	—	—	—	+ 3,5
Siderurgiche	+ 6,1	— 2,2	+ 0,2	—	+ 4,1
Minerarie e chimiche	+ 1,8	— 2,3	+ 1,5	—	+ 1,0
Estere e varie	+ 0,2	— 0,1	+ 1,5	—	+ 1,6
	+ 23,5	— 7,1	+ 4,0	—	+ 20,4
Meccaniche	+ 33,4	—	—	— 9,1	+ 24,3
	+ 56,9	— 7,1	+ 4,0	— 9,1	+ 44,7
Telefoniche nuove (TE. TI. e S.E.T.) . .	+ 24,2	—	—	—	+ 24,2
Navigazione aerea	+ 1,4	—	—	—	+ 1,4
Autostrade	+ 9,5	—	—	—	+ 9,5
Cotoniere Meridionali	—	—	—	— 1,4	— 1,4
	+ 92,0	— 7,1	+ 4,0	— 10,5	+ 78,4
Partite in liquidazione	—	— 0,2	—	— 2,9	— 3,1
	+ 92,0	— 7,3	+ 4,0	— 13,4	+ 75,3

Dai dati della seconda colonna della tabella n. 7 si rileva che il valore di bilancio delle azioni di proprietà dell'I. R. I. ha registrato, nel 1957, una variazione in più di 58,2 miliardi, alla formazione della quale hanno concorso in misura preponderante i nuovi investimenti (nella duplice forma della partecipazione agli aumenti di capitale e dell'acquisto di azioni) al netto dei realizzi (55,6 miliardi) ed in misura più limitata le rivalutazioni al netto delle svalutazioni (2,6 miliardi).

Per quanto riguarda, in particolare, le *rivalutazioni* si osserva che esse sono state effettuate per intero nell'ambito delle partecipazioni non meccaniche e si riferiscono per 2 miliardi a titoli quotati in borsa e per altri 2 miliardi a titoli non quotati: trattasi, pertanto, di complessivi 4 miliardi. A questo riguardo è necessario ricordare che le rivalutazioni operate nei titoli posseduti dall'I. R. I. nel periodo postbellico avevano raggiunto a tutto il 1956 il rilevante importo complessivo di 71,8 miliardi, riducendo progressivamente il margine disponibile rappresentato dalla differenza tra valori effettivi (di stima per i titoli non quotati e di mercato per i titoli quotati in borsa) e valori di bilancio. Ciò spiega l'importo piuttosto modesto delle rivalutazioni effettuate nell'esercizio in esame, rivalutazioni che sono state utilizzate quanto a 1,4 miliardi per coprire la minusvalenza emersa nella partecipazione assunta dall'I. R. I. nelle Cotonerie Meridionali nel quadro dei provvedimenti governativi intesi al risanamento dell'importante azienda e quanto a 2,6 miliardi per coprire parte delle minusvalenze emerse nel settore meccanico. Occorre, comunque, precisare che anche dopo effettuate le accennate rivalutazioni le

partecipazioni azionarie dell'Istituto quotate in borsa (escluse le azioni optabili dagli obbligazionisti) risultano iscritte in bilancio per un importo di circa 25 miliardi inferiore a quello risultante dall'applicazione dei valori correnti di fine 1957; esistono inoltre – a parte le partecipazioni meccaniche – notevoli plusvalenze su partecipazioni non quotate, segnatamente nelle bancarie.

Il valore di bilancio relativo ai *finanziamenti* ha registrato nell'esercizio una variazione in più di 20,2 miliardi, la quale risulta per differenza tra i nuovi finanziamenti concessi alle aziende per il complessivo importo di 29,3 miliardi e le svalutazioni delle posizioni in perdita per complessivi 9,1 miliardi.

Dette svalutazioni interessano per intero le aziende del settore meccanico: in proposito si ritiene utile precisare che le minusvalenze relative derivano in parte apprezzabile anche da perdite di esercizi passati e, in ogni modo, solo per 5,3 miliardi si riferiscono ad aziende in regolare funzionamento e avviate alla piena normalità, mentre per 3,8 miliardi riguardano aziende che non hanno più alcuna possibilità di ripresa e che – proprio in considerazione di ciò e per non perpetuare una situazione cronicamente deficitaria – saranno prossimamente messe in liquidazione.

Come già accennato, le minusvalenze delle aziende meccaniche sono state in parte coperte con l'importo residuo delle rivalutazioni (lire miliardi 2,6) e per il resto sono state portate in aumento della voce « perdite inerenti a partecipazioni meccaniche, da regolare » la quale, tenuto conto anche delle minusvalenze emerse sulle partite in liquidazione e non potute compensare, è salita da 24,1 miliardi a fine 1956 a 33,5 miliardi a fine 1957.

Le variazioni sopra descritte, distinte per settori, sono riportate nella tabella n. 8.

L'importo degli investimenti realizzato dall'I. R. I. con riferimento alle aziende in esercizio risulta pertanto, complessivamente, di 92 miliardi e si riferisce per il 62 per cento ai settori tradizionali dell'Istituto e per il 38 per cento alle aziende entrate nell'ambito delle responsabilità dell'Istituto in connessione con i nuovi compiti ad esso assegnati.

Considerando anche i movimenti dovuti a smobilizzi, revalutazioni e svalutazioni, le partecipazioni dei settori tradizionali presentano una variazione in più di lire miliardi 44,7 che si ripartisce tra settori non meccanici e settore meccanico nella misura rispettivamente di lire miliardi 20,4 e lire miliardi 24,3.

Per effetto di tale variazione, le partecipazioni meccaniche figurano nel bilancio a fine 1957 con l'importo di lire miliardi 144,8, corrispondente al 31,8 per cento di tutte le attività dell'Ente e al 129,7 per cento del suo patrimonio netto.

Le *partite in liquidazione*, le quali sono costituite per la quasi totalità dalle aziende meccaniche poste in liquidazione (a), sono state ulteriormente svalutate per il complessivo importo di 2,9 miliardi che, come sopra accennato, è stato portato in aumento della voce « perdite inerenti a partecipazioni meccaniche, da regolare ».

Il passivo dello stato patrimoniale a fine 1956 e 1957 risultava così composto:

	Miliardi di lire		Percentuale	
	31 dicem- bre 1956	31 dicem- bre 1957	31 dicem- bre 1956	31 dicem- bre 1957
Obbligazioni	230,4	283,0	57,5	58,5
Altri debiti finanziari	48,8	89,1	12,2	18,4
	279,2	372,1	69,7	76,9
Fondi patrimoniali	120,9	111,6	30,3	23,1
	400,1	483,7	100,0	100,0

(a) Trattasi, precisamente, delle aziende O. T. O. e San Giorgio trasferite a questo gruppo negli esercizi passati e delle aziende F. A. M. A. e I. M. A. M.-Aerfer poste in liquidazione e incluse nel gruppo stesso nel 1957.

I fatti salienti dell'esercizio – costituiti, da un lato, dagli investimenti eccezionali ai quali l'Istituto ha dovuto far fronte senza ottenere un corrispettivo aumento dei fondi patrimoniali e, dall'altro, dallo squilibrio tra minusvalenze dei settori in perdita e plusvalenze dei settori sani – ha determinato un rilevante deterioramento della struttura del passivo dell'Ente come risulta dal fatto che i debiti sono saliti, da un esercizio all'altro, dal 69,7 per cento al 76,9 per cento del totale del passivo, mentre i fondi patrimoniali si sono corrispondentemente ridotti dal 30,3 per cento al 23,1 per cento.

In particolare si osserva che il *debito obbligazionario* è salito da lire miliardi 230,4 a lire miliardi 283, con un aumento di lire miliardi 52,6 risultante per differenza tra i nuovi collocamenti di complessivi 63,5 miliardi e i rimborsi per ammortamento e scadenza e per conversione di obbligazioni in azioni rispettivamente di 8,9 miliardi e 2 miliardi.

Gli *altri debiti finanziari* sono aumentati di 40,3 miliardi, dei quali 4 relativi alla quota erogata nel 1957 di un'operazione a medio termine di 24 miliardi stipulata con l'I. N. A. e ben 36,3 relativi ad operazioni bancarie a breve termine alle quali l'Istituto ha dovuto fare ricorso in attesa di dare agli impegni assunti, per la massima parte in correlazione con i compiti nuovi ad esso assegnati, una sistemazione tecnicamente più rispondente.

La diminuzione di lire miliardi 9,3 che si osserva nei *fondi patrimoniali* è in relazione con l'aumento della voce « perdite inerenti a partecipazioni meccaniche, da regolare », il quale a sua volta risulta per differenza tra l'ammontare complessivo delle minusvalenze emerse su partecipazioni meccaniche in esercizio e in liquidazione (lire miliardi 12) e l'importo delle plusvalenze su partecipazioni dei settori non meccanici destinato a parziale copertura delle predette minusvalenze (lire miliardi 2,6). L'ammontare delle « perdite » – salito da 24,1 miliardi a fine 1956 a 33,5 miliardi a fine 1957 – è stato, infatti, portato in detrazione dei fondi patrimoniali.

L'andamento assoluto e relativo dei fondi attinti al credito e dei fondi patrimoniali negli ultimi sei esercizi è indicato nella seguente tabella:

 TABELLA N. 9. — *Fonti di finanziamento dell'I. R. I. dal 1952 al 1957.*

	FONDI DI TERZI		FONDI PATRIMONIALI	
	Miliardi di lire	Percentuali	Miliardi di lire	Percentuali
Al 31 dicembre 1952	173,8	59,7	117,5	40,3
Al 31 dicembre 1953	218,5	65,3	116,2	34,7
Al 31 dicembre 1954	238,3	67,0	117,5	33,0
Al 31 dicembre 1955	249,6	67,7	118,8	32,3
Al 31 dicembre 1956	279,2	69,7	120,9	30,3
Al 31 dicembre 1957	372,1	76,9	111,6	23,1

Dai dati sopra riportati risulta evidente il progressivo deterioramento del rapporto tra fondi propri e mezzi attinti al credito verificatosi a partire dal 1952, anno in cui ha avuto luogo l'ultimo apporto diretto del Tesoro dello Stato al fondo di dotazione dell'Istituto: mentre, infatti, i mezzi attinti al credito salgono dal 59,7 per cento al 76,9 per cento del totale dei mezzi amministrati, i fondi patrimoniali si riducono dal 40,3 per cento al 23,1 per cento. È questa la conseguenza dell'intenso sforzo finanziario compiuto dall'I. R. I., il quale ha dovuto procurarsi i mezzi necessari a far fronte all'intero fabbisogno finanziario del periodo esclusivamente con ricorso al mercato.

9. — IL CONTO PROFITTI E PERDITE.

Raffrontato con quello del precedente esercizio, il conto profitti e perdite del 1957 — il quale chiude praticamente in pareggio — si presenta come segue:

	MILIONI DI LIRE		PERCENTUALI	
	1956	1957	1956	1957
Proventi:				
Dividendi	10.822	12.413	58,9	54,8
Interessi sui finanziamenti	6.957	9.561	37,8	42,2
Interessi su fondi disponibili e su conti diversi	235	133	1,3	0,6
Proventi vari	371	544	2,0	2,4
	18.385	22.651	100,0	100,0
Oneri:				
Interessi passivi e oneri diversi sulle obbligazioni	14.495	16.980	78,8	75,0
Interessi, sconti e provvigioni su debiti finanziari	2.619	3.855	14,2	17,0
Spese generali di amministrazione	872	985	4,8	4,3
Imposte	239	571	1,3	2,5
Oneri diversi e contributi straordinari non at- tinenti al funzionamento degli uffici.	88	236	0,5	1,1
	18.313	22.627	99,6	99,9
	72	24	0,4	0,1
Risultato di gestione	18.385	22.651	100,4	100,0

Poiché i rilievi delle partecipazioni telefoniche TE. TI. e S. E. T. hanno avuto luogo sulla fine del 1957 e non hanno pertanto influito sui risultati economici dell'esercizio in esame, questi si riferiscono per la quasi totalità alla gestione dei settori tradizionali nel cui ambito appare opportuno fare la consueta distinzione tra settori non meccanici e settore meccanico.

Ciò premesso, si osserva che i settori non meccanici hanno dato proventi per dividendi e interessi sui finanziamenti dell'ammontare di 16,8 miliardi, corrispondenti ad un reddito medio del 6,39 per cento che risulta come segue:

TABELLA N. 10. — *Rendimento medio settori non meccanici nel 1956 e 1957.*

Settori:	Rendimento medio percentuale	
	1956	1957
Bancario	7,87	7,78
Elettrico	6,41	6,45
Telefonico e radiotelevisivo	6,84	6,71
Siderurgico	7,10	7,23
Armatoriale	6,44	6,92
Vari	6,02	4,18
	<u>6,71</u>	<u>6,39</u>

Il regresso del rendimento dei settori vari è da ascrivere, oltre che alle abbondanti rivalutazioni effettuate a fine 1956, agli investimenti che nel corso dell'esercizio non hanno fornito alcun apporto ai redditi in esame (Cotoniere Meridionali, autostrada e navigazione aerea).

I proventi del settore meccanico, rappresentati per la quasi totalità da interessi sui finanziamenti, sono iscritti nel conto economico per l'importo di 5,1 miliardi e corrispondono al 3,53 per cento dei capitali medi investiti nel 1957 nel settore.

Complessivamente il reddito medio fornito dalle attività dell'Istituto, ammontanti a fine 1957 a 484 miliardi, è stato del 5,37 per cento.

Per contro, il costo medio dei capitali attinti al credito è stato pari al 7,18 per cento, come risulta dalla tabella che segue:

TABELLA N. 11. — *Conto medio capitali attinti al credito nel 1956 e 1957.*

	Costo medio percentuale	
	1956	1957
Obbligazioni	7,49	7,36
Debiti a lunga e media scadenza	3,54	3,47
Riporti, anticipazioni e sconti finanziari	7,04	6,91
Corrispondenti creditori	5,78	6,67
	<u>7,26</u>	<u>7,18</u>

Se si tiene conto che i fondi patrimoniali dell'Ente ammontavano a fine 1957 a lire miliardi 111,6, capitale questo che non comporta alcun onere finanziario, il corso medio di tutti i mezzi dell'Ente, propri e di terzi, risulta nel 1957 del 5,16 per cento. Aggiungendo l'onere dell'Amministrazione, che è stato pari allo 0,21 per cento, si giunge ad un costo complessivo del 5,37 per cento che corrisponde al rendimento del patrimonio dell'Ente e che sintetizza la situazione di pareggio praticamente risultante nell'esercizio 1957.

L'utile di gestione di lire milioni 24 verrà portato in diminuzione delle perdite dei precedenti esercizi, che si ridurranno così a 14 milioni.

10. — L'ATTIVITÀ DI SMOBILIZZO.

L'attività di smobilizzo ha dato nell'ultimo esercizio i risultati che si espongono qui di seguito, comparati con quelli dei due esercizi precedenti. Come di consueto, tali risultati sono indicati distintamente per il gruppo delle aziende controllate per il tramite delle società finanziarie di settore e per quelle delle aziende facenti capo direttamente all'Istituto.

TABELLA N. 12. — *Risultati attività di smobilizzo.*
(In milioni di lire)

	1955	1956	1957
Smobilizzi su posizioni in aziende facenti capo a società finanziarie di settore	1.579	—	3.241
Smobilizzi su altre posizioni e su partite in liquidazione	548	2.885	1.236
	<u>2.127</u>	<u>2.885</u>	<u>4.477</u>
Valori di carico delle posizioni realizzate	926	893	4.448
	<u>1.201</u>	<u>1.992</u>	<u>29</u>

I valori sopra riportati mettono in evidenza i caratteri cui si ispira l'attività di smobilizzo dell'I. R. I., il quale mira, da un lato, a restituire all'iniziativa privata le « posizioni » estranee ai settori verso i quali si esplica ormai tradizionalmente la sua funzione di controllo e di guida e, dall'altro, a restringere in tali settori i suoi possessi azionari ai quantitativi strettamente indispensabili per adempiere a quella funzione, cedendo l'eventuale quota esuberante.

Si tratta, come più volte è stato sottolineato, di una fonte di mezzi finanziari che l'I. R. I. non trascura, ma che va evidentemente riducendosi di esercizio in esercizio e che, in ogni modo, può essere utilizzata solo in quanto si presentino delle occasioni favorevoli: ciò spiega l'andamento irregolare dei dati relativi ai vari esercizi.

Nell'esercizio 1957 gli smobilizzi di quote eccedenti ai fini del controllo, che hanno dato un ricavo di 3,2 miliardi, concernono due società (Ilva e Cementir) facenti capo alla Finsider, mentre gli smobilizzi del secondo gruppo, che hanno dato un ricavo di 1,2 miliardi, interessano principalmente due società elettriche (Sarda e Sesò) nelle quali l'I. R. I. ha partecipazioni non di controllo.

Data la qualità dei titoli ceduti, per la maggior parte quotati in borsa e iscritti nel bilancio dell'I. R. I. a prezzi molto vicini a quelli correnti, gli utili di realizzo sono stati piuttosto modesti e saranno, in ogni modo, portati in aumento della riserva speciale che salirà così a lire milioni 7.469.

Nella tabella n. 12 non sono state incluse alcune partite che tuttavia figurano contabilmente tra gli smobilizzi e che si riferiscono alle azioni costituite in gestione speciale a fronte delle obbligazioni convertibili.

Trattasi, anzitutto, di una variazione in meno di lire milioni 912 riguardante la partecipazione dell'I. R. I. nella Finelettrica e che è dovuta all'allineamento al valore nominale delle azioni optabili dai portatori delle obbligazioni I. R. I.-Elettricità emesse nel 1957.

In secondo luogo sono da considerare le azioni, già costituite in gestione speciale, cedute in cambio delle obbligazioni presentate dagli obbligazionisti che hanno esercitato la facoltà del tramutamento: queste operazioni hanno raggiunto nel 1957 l'importo di lire milioni 1.965 (di cui lire milioni 1.277 per azioni Finsider cedute in cambio di obbligazioni I. R. I.-Ferro e lire milioni 687 per azioni Finelettrica cedute in cambio di obbligazioni I. R. I.-Elettricità), contro lire milioni 711 nel 1956 e lire milioni 1.776 nel 1955.

Sebbene dette operazioni non diano luogo a movimenti di tesoreria, esse hanno ugualmente una portata finanziaria rilevante dato che, attraverso le operazioni di conversione, l'I. R. I. assolve a impegni di rimborso assunti verso i propri obbligazionisti, impegni che avrebbero dato luogo, nei prossimi esercizi, a esborsi per importi corrispondenti.

* * *

Se si considera il volume dell'attività svolta nell'anno trascorso dal complesso delle aziende I. R. I., sia sul mercato interno che sui mercati internazionali, appare evidente il contributo dato dal gruppo al progresso economico realizzato dal Paese nel 1957. Questa funzione propulsiva del nostro gruppo - indicata dal fatto che il saggio di aumento del fatturato complessivo del gruppo è stato ancora una volta superiore al saggio di aumento del reddito nazionale - è specialmente rilevante nel campo delle esportazioni. È appunto per tale motivo che desta qualche preoccupazione il clima di incertezza oggi diffuso sul mercato internazionale.

In tale situazione investimenti diretti ad accrescere la capacità produttiva possono presentare in più di un settore rischi anche considerevoli. Ma l'I. R. I., fiducioso nel permanere nel nostro Paese di un alto saggio di sviluppo economico, si propone ugualmente, come appare dalle previsioni di investimenti formulate per il 1958, di proseguire con ritmo intensificato la sua politica di investimenti.

Naturalmente tale possibilità di nuove iniziative, al duplice fine di un sostegno temporaneo del mercato e di un apprestamento di nuove capacità produttive necessarie allo sviluppo, è condizionata alla tempestiva disponibilità di adeguati mezzi finanziari: anche in questa nuova fase l'I. R. I. si pone comunque come uno strumento valido della politica economica del Paese.

All'attività svolta sia dalle aziende dipendenti dall'Istituto, sia dall'Istituto stesso, nel 1957, e della quale la presente Relazione è l'espressione sintetica, diedero opera, come sempre volenterosa e generosa, amministratori, dirigenti e dipendenti nella fedele ed intelligente attuazione delle direttive di efficiente gestione e di solidale collaborazione impartite dalle Superiori Autorità e dagli organi deliberanti. Ad essi tutti vada, dunque, il grato saluto degli organi direttivi dell'Ente.

Roma, 24 aprile 1958.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Le gestione dell'anno 1957 dell'Istituto per la ricostruzione industriale presenta, con il bilancio chiuso al 31 dicembre, i seguenti risultati:

Stato patrimoniale:

Attività (esclusi i conti d'ordine)	L.	531.698.361.851
Passività, dotazione e riserve (esclusi i conti d'ordine)	»	531.673.935.173
Utile netto dell'esercizio	L.	<u>24.426.678</u>

Conto economico:

Proventi	L.	22.651.269.692
Spese ed oneri	»	22.626.843.014
Utile netto come sopra	L.	<u>24.426.678</u>

Seguono ora alcune specificazioni analitiche sui principali movimenti relativi allo stato patrimoniale ed al conto economico verificatisi nel corso dell'esercizio 1957.

ATTIVO PATRIMONIALE.

Partecipazioni - Azioni optabili L. 328.431.453.773.

I valori delle partecipazioni riprodotti in bilancio sono determinati come segue:

a) *partecipazioni non optabili* (a).

Per tutti i titoli quotati in borsa la valutazione di bilancio è nell'insieme inferiore al valore di borsa per circa 25 miliardi. Rispetto ai valori di bilancio di lire 155.139.815.519 si ha, cioè, uno scarto prudenziale del 16 per cento circa, così distribuito:

	Valore di carico (a)	Valore ai corsi di borsa del 31 dicembre 1957	Differenze
	(milioni di lire)		
Elettriche	41.183,7	49.149,4	+ 7.965,7
Telefoniche	43.534,8	52.678,7	+ 9.143,9
Siderurgiche	35.334,4	41.615,8	+ 6.281,4
Minerarie-chimiche	20.864,0	22.789,9	+ 1.925,9
Armatoriali	10.051,5	8.874,7	- 1.176,8
Varie	2.771,5	4.068,8	+ 1.297,3
	<u>153.739,9</u>	<u>179.177,3</u>	+ <u>25.437,4</u>

(a) Al netto di lire 1.400.000.000 passate a fondi di svalutazione per minusvalenza azioni Cotoniere Meridionali.

(a) Escluse le partecipazioni in aziende meccaniche che vengono considerate separatamente.

Nel prospetto soprariportato non sono comprese, pur essendo quotate in borsa, le azioni TE. TI., che figurano in bilancio per lire 12.087.765.000, perché sono state contabilizzate a un prezzo provvisorio.

Le azioni non quotate in borsa emesse da società italiane, che sono iscritte in bilancio per lire 61.439.132.137, sono valutate mediamente al 10 per cento in più del valore nominale, come risulta dal seguente prospetto:

	Valore di carico	Valore nominale	Rapporto percentuale valore di carico rispetto al nominale
	(milioni di lire)		
Bancarie	6.860,0	6.107,8	112,32
Elettriche	145,7	140,0	104,07
Telefoniche	13.073,0	11.547,3	113,21
Radiotelevisione	5.671,8	4.330,1	130,98
Siderurgiche	23.980,0	23.980,0	100,00
Armatoriali	200,0	200,0	100,00
Minerarie-chimiche	2.050,0	2.054,0	99,80
Varie	9.458,6	7.587,3	124,66
	61.439,1	55.946,5	109,81

Le azioni estere non quotate in borsa, i cui valori nominali sono espressi in valute diverse figurano in carico per lire 3.653.708.260.

b) azioni optabili dagli obbligazionisti.

Le azioni Finelettrica e Finmare sono valutate al nominale, pari a lire 22.824.945.000 essendo scambiabili con un corrispondente valore nominale di obbligazioni.

Le quotazioni effettive sono, per le azioni Finelettrica, superiori al valore nominale; mentre, per azioni Finmare, sono al disotto del nominale per complessivi 479 milioni di lire.

Le azioni Finmeccanica, pur essendo optabili, sono comprese fra le partecipazioni in aziende meccaniche.

c) partecipazioni in aziende meccaniche.

Questo gruppo, che comprende le azioni sia optabili che non optabili, sia quotate che non quotate, figura in carico per lire 73.286.087.857 rispetto ad un valore nominale di circa lire milioni 73.756; la valutazione in bilancio è dunque inferiore di 470 milioni al valore nominale.

Finanziamenti: lire 131.556.549.960.

L'Ammontare dei finanziamenti è al netto dei fondi di svalutazione per complessive lire 11.871.325.045, di cui lire 10.066.505.481 per le partecipazioni meccaniche, lire 1.400.000.000 per la partecipazione Manifatture Cotoniere Meridionali, e lire 404.819.564 per altre partecipazioni diverse.

Partite in liquidazione, sofferenze e diverse: lire 4.214.670.855.

Ineriscono a residui di vecchie posizioni che vengono gradualmente definite: il movimento dell'esercizio 1957 rispetto al precedente esercizio presenta una diminuzione di lire 2.380.064.014, a formare la quale ha prevalentemente influito l'accantonamento di lire 2.850.000.000 per minusvalenze delle aziende meccaniche in liquidazione.

Cassa e fondi presso banche: lire 9.293.366.630.

Debitori diversi e partite varie: lire 5.479.555.099.

Le precisazioni espresse nella relazione del Consiglio di amministrazione non richiedono ulteriori indicazioni analitiche.

Avalli, fidejussioni e cauzioni: lire 33.493.567.451.

Ad integrare la conoscenza degli impegni assunti dall'Istituto si precisa che alle garanzie concesse soltanto alle società controllate, corrisponde normalmente una provvigione commisurata alla entità del rischio.

Perdite esercizi precedenti: lire 38.637.584.

Questa voce, che ammontava al 31 dicembre 1956 a lire 110.887.688, presenta una diminuzione di lire 72.250.104 dovuta alla attribuzione effettuata nell'esercizio 1957 dell'avanzo di esercizio 1956.

Scarti e spese di emissione prestiti obbligazionari da ammortizzare: lire 19.190.560.499.

Rappresenta l'onere in essere per spese di allestimento, provvigioni e scarto sul valore nominale a seguito delle emissioni dei prestiti obbligazionari.

PASSIVO PATRIMONIALE.

Obbligazioni in circolazione ed obbligazioni da rimborsare: lire 283.048.800.500.

L'aumento nella consistenza del debito obbligazionario per emissioni effettuate nel corso dell'esercizio, al netto delle diminuzioni per obbligazioni estinte a seguito delle operazioni di conversione in azioni e di rimborsi per sorteggio e per estinzioni, è così sintetizzato:

	31 dicembre 1956	31 dicembre 1957	Differenze
Obbligazioni in circolazione . . .	224.501.192.000	276.171.915.000	+ 51.670.723.000
Obbligazioni estratte o scadute da rimborsare	5.976.319.500	6.876.885.500	+ 900.566.000
	<u>230.477.511.500</u>	<u>283.048.800.500</u>	<u>+ 52.571.289.000</u>

Corrispondenti creditori: lire 79.180.416.046.

Queste passività sono formate da:

debiti a lunga e media scadenza	L. 10.438.489.581
debiti a breve scadenza	» 68.741.926.465

Creditori diversi e partite varie: lire 24.342.403.449.

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 1956 si ha un aumento complessivo di lire 16.223.981.411.

Dei sottonotati elementi solo l'ultimo non concorre a formare l'aumento rispetto alla situazione al 31 dicembre 1956:

Interessi premi ed oneri da pagare sulle obbligazioni in circolazione	L.	3.826.400.870
Impegni per azioni da liberare	»	12.308.427.000
Somme a disposizione e saldo operazioni diverse	»	3.443.960.942
Fondi liquidazione e previdenza personale	»	762.538.531
Proventi di competenza esercizi futuri	»	605.796.682
Risconti e ratei.	»	2.761.290.156
Accantonamenti e fondi vari	»	633.989.268
	L.	<u>24.342.403.449</u>

Fondi patrimoniali ed anticipazioni del Tesoro dello Stato.

Come per i precedenti esercizi sono qui compresi il fondo di dotazione, il fondo di riserva speciale di cui all'articolo 20 dello Statuto e le anticipazioni del Tesoro dello Stato di cui ai decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 21 luglio 1947, n. 709, e 2 ottobre 1947, n. 1037, per l'ammontare complessivo di

	L.	145.075.398.411
Detratte le perdite, da regolare, sulle partecipazioni meccaniche (con un aumento di lire 9.350.730.424 rispetto al 31 dicembre 1956)	»	33.466.650.684
residuano al 31 dicembre 1957	L.	<u>111.608.747.727</u>

È da notare che le perdite da regolare sulle partecipazioni meccaniche hanno di fatto assorbito (oltre alle anticipazioni del Tesoro dello Stato ed alla riserva speciale di cui all'articolo 20 dello Statuto) anche una quota del fondo di dotazione pari a circa il sette per cento dell'ammontare del fondo stesso.

Se si ha riguardo al totale degli investimenti al 31 dicembre 1957, che attinge alla cifra di 460 miliardi fra partecipazioni e finanziamenti, con un incremento di 91 miliardi nel corso dell'esercizio 1957, e si ha riguardo, altresì, ai debiti non obbligazionari pressoché raddoppiati nel corso dell'esercizio stesso (lire 39.589.215.074 al 31 dicembre 1956; lire 79.180.416.046 al 31 dicembre 1957) appaiono evidenti i termini che sollecitano una meno rigida situazione finanziaria dell'Istituto.

CONTI D'ORDINE.

Sulle appostazioni relative ai conti d'ordine, si chiarisce che i *titoli in deposito* (lire 317.206.146.760) comprendono:

- titoli, valori ed effetti di proprietà dell'Istituto in deposito presso terzi;
- titoli e valori di terzi in deposito presso l'Istituto.

Inoltre *i valori e le annualità trasferite alla Banca d'Italia* attengono ai rapporti derivanti dalle note operazioni disposte dalla convenzione 31 dicembre 1936 e che avranno termine nel 1971.

CONTO ECONOMICO.

Nell'intento di conferire chiarezza al bilancio, il conto economico, anziché riportare soltanto il saldo del movimento dei proventi e degli oneri della gestione finanziaria, indica distintamente l'onere derivante dal carico degli interessi passivi e degli oneri vari (lire 3.854.537.145) ed il provento derivante da operazioni varie (lire 676.971.638).

L'onere degli interessi passivi è, analiticamente, così costituito:

Interessi passivi su portafoglio riscontato L. 583.041.525

Interessi passivi e oneri diversi:

a) interessi su debiti a lunga e media scadenza	L.	218.512.190	
b) interessi su anticipazioni passive	»	1.146.489.451	
c) differenze prezzo riporti	»	889.545.644	
d) interessi su conti disponibili e vincolati	»	990.530.225	
e) interessi e oneri vari	»	26.418.110	
		<hr/>	» 3.271.495.620
	L.		<hr/> <hr/> 2.854.537.145

Le spese generali, altra componente del conto economico, di cui sembra opportuno offrire l'analisi, sono così ripartite:

1°) Spese per il funzionamento dell'Istituto (affitti, arredamento e manutenzione locali per gli uffici; assicurazioni, cancelleria, stampati, posta, telegrafo e telefono, ecc.)	L.	60.777.393
2°) Spese di personale (al netto degli emolumenti consiliari e sindacali percepiti dal personale e riversati)	»	642.546.777
3°) Spese per viaggi, trasferte, locomozione e trasporti (al netto dei rimborsi)	»	26.255.139
4°) Spese per gli organi amministrativi	»	12.193.708
5°) Spese per libri, periodici, pubblicazioni ed inserzioni	»	72.053.985
6°) Spese varie	»	21.600.004
	L.	<hr/> <hr/> 835.427.006

Il Collegio dei sindaci, accertato nel corso dell'esercizio ed alla chiusura di esso che la tenuta delle scritture contabili è regolare ed in armonia con le esigenze di gestione e di controllo dell'Istituto, attesta la concordanza delle cifre dello stato patrimoniale e del conto profitti e perdite con le risultanze della contabilità e la loro conformità alle norme delle leggi e dello Statuto.

Roma, 21 aprile 1957.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

APPENDICE I

DATI E NOTIZIE SUI SETTORI CONTROLLATI

1. — SETTORE BANCARIO.

Nel corso del 1957 i depositi a risparmio e conti correnti in lire della clientela delle tre banche di interesse nazionale sono aumentati del 7,9 per cento passando da 1.227 miliardi a fine 1956 a 1.323 miliardi a fine 1957. Tale aumento di 96 miliardi è — in linea assoluta e percentuale — più alto di quello avutosi nel 1956 (+ 78 miliardi, pari al 6,8 per cento), ma è inferiore a quello del 1955 (+ 102 miliardi, pari al 9,8 per cento).

Anche nel 1957 è proseguito il fenomeno di redistribuzione dei depositi bancari, che ha cominciato a manifestarsi dal 1953 e che investe, sempre più spiccatamente, le grandi banche, come può rilevarsi dalla tabella che segue:

Distribuzione percentuale dei depositi delle aziende di credito italiane.

	31 dicembre 1950 %	31 dicembre 1953 %	31 dicembre 1957 %
Banche di interesse nazionale	23,1	24,7	20,4
Istituti di credito di diritto pubblico	23,2	22,8	22,5
Banche di credito ordinario	21,8	22,4	22,6
Banche popolari cooperative	10,7	10,4	11,2
Casse di risparmio e Monti di 1 ^a categoria	21,2	19,7	23,3
	100,0	100,0	100,0

Le cause di tale redistribuzione dei depositi a favore delle Casse di risparmio e delle Banche popolari sono molteplici e sono state ampiamente richiamate nelle precedenti relazioni. Basterà ricordare, in questa sede, che il livellamento di condizioni instaurato dall'« Accordo interbancario » entrato in vigore il 1° febbraio 1954 e le sempre più frequenti evasioni allo stesso operati contro l'acquisizione di depositi da parte delle grandi banche. La raccolta di quest'ultime, e ciò vale in particolare per le banche di interesse nazionale, risente inoltre dell'intensa attività di collocamento di prestiti pubblici e privati. Infine, va rilevato che da alcuni anni il più lento ritmo di aumento dei conto correnti di corrispondenza rispetto a quello dei depositi fiduciari sta modificando la struttura della raccolta bancaria, riportandola a quella d'anteguerra, caratterizzata da una preponderanza dei depositi fiduciari: tutto ciò si riflette in un minore accrescimento della raccolta delle banche d'interesse nazionale, maggiormente inserite nei settori commerciali ed industriali che in quelli dei depositanti a risparmio.

Presso le tre banche sono ulteriormente aumentati i depositi in conto corrente di altre aziende di credito; tali depositi sono infatti passati da 171,3 miliardi a fine 1956 a 186 miliardi a fine 1957, con un aumento dell'8,5 per cento.

La richiesta di credito si è mantenuta vivace durante tutto l'esercizio, anche se a fine anno non si sono raggiunte le consuete « punte ». Nell'assecondare le richieste della clientela, le tre banche hanno aumentato di 76 miliardi (+ 7,8 per cento) gli impieghi in lire (da 982 a 1.058 miliardi) e di 27 miliardi (+ 31,7 per cento) gli impieghi in divisa (da 86 a 113 miliardi). Il rapporto fra impieghi in lire e raccolta in lire è rimasto invariato, da fine 1956 a fine 1957, sull'elevato livello medio del 70 per cento circa, ma l'utilizzo medio delle facilitazioni è stato più intenso.

Nonostante l'accentuato ricorso al credito, i saggi bancari attivi si sono mantenuti sui livelli dell'esercizio precedente e, nella media dell'anno, il rendimento degli impieghi è diminuito di qualche frazione. E ciò è tanto più significativo ove si pensi ai forti inasprimenti del costo del denaro bancario verificatisi all'estero.

Il costo medio della raccolta è, invece, lievemente aumentato, per effetto principalmente dell'incremento dei depositi e conti correnti vincolati (passati al 30 per cento del totale a fine 1957 contro il 28,4 per cento a fine 1956) remunerati a tassi più elevati di quelli liberi. È così proseguita la graduale riduzione del divario fra saggi attivi e passivi.

L'attività nel campo dei « servizi » si è ulteriormente sviluppata specie nel settore degli scambi con l'estero e del collocamento di emissioni azionarie e obbligazionarie, mentre il lavoro di intermediazione in titoli azionari ha continuato ad essere sfavorevolmente influenzato dalla persistente atonia delle borse.

Il personale delle tre banche di interesse nazionale è passato da 26.019 a 26.214 unità, con un incremento di 195 unità. Tale modesto aumento (+ 0,8 per cento), di gran lunga inferiore all'espansione della massa delle operazioni, è l'indice migliore dell'incessante processo di miglioramento dei servizi. Nel corso del 1957 le tre banche hanno aperto 10 nuovi sportelli.

Dal punto di vista economico, il 1957 è stato caratterizzato da ulteriori sensibili aumenti del costo unitario del personale (determinati sia dagli accordi sindacali entrati in vigore il 1° gennaio 1957 sia dalla « scala mobile »), delle spese di amministrazione e degli oneri fiscali.

L'aumentato volume delle operazioni ha tuttavia consentito di compensare il minor scarto unitario fra interessi attivi e passivi ed i maggiori costi, sicché gli utili di bilancio — dopo i consueti ammortamenti delle spese per stabili, macchine e impianti e i prudenziali accantonamenti ai fondi rischi su crediti ed ai fondi di liquidazione del personale — sono aumentati lievemente rispetto all'esercizio precedente, cifrandosi in lire milioni 2.458. Tali utili hanno consentito di aumentare al 10 per cento il dividendo (invariato al 9 per cento dal 1955) e di incrementare le riserve ufficiali di lire milioni 1.850 (lire milioni 1.800 nel 1956).

L'ulteriore aumento nel corso del 1957 nella massa dei depositi ha dato nuova evidenza al problema dell'adeguamento del capitale sociale delle tre banche di interesse nazionale; basti osservare che a fine 1957 il rapporto capitale-risorse, che nell'anteguerra era per l'insieme dei tre Istituti intorno all'8 per cento, si è ridotto a meno dell'1 per cento.

Un adeguamento anche parziale pone senza dubbio per l'I. R. I. un problema finanziario di non lieve momento; gli studi svolti per dar soluzione al problema hanno portato a considerare tra l'altro la possibilità dell'allargamento della base azionaria delle banche, allargamento che contribuirebbe, da un lato, a coprire il fabbisogno finanziario determinato da un aumento di capitale e, dall'altro, radicherebbe ancor più profondamente i tre Istituti nell'economia del Paese. Il problema è peraltro ancora oggetto di attento esame al fine di prospettare alle competenti Autorità le varie soluzioni che esso potrebbe eventualmente avere.

Il Banco di Santo Spirito ha segnato anche nel 1957 soddisfacenti progressi, pur avendo risentito delle difficoltà che hanno colpito la economia laziale — e romana in particolare — a causa del ristagno dell'edilizia, della crisi dell'industria cinematografica e del succedersi di annate agrarie non favorevoli.

I depositi e c/c della clientela sono passati da 89 miliardi a fine 1956 a 96 miliardi a fine 1957, mentre gli impieghi di credito ordinario sono saliti nello stesso tempo da 61 a 65 miliardi. L'attività di intermediazione è stata intensa; data la struttura organizzativa del Banco, dotato di una vasta rete di sportelli, il servizio più importante è sempre quello di incasso effetti, che è aumentato anche nel 1957 sia come volume di lavoro sia come rendimento; è altresì da segnalare il lavoro con l'estero che è invece più recente ma in via di rapido sviluppo e che nell'esercizio in esame ha preso un impulso notevole.

Nel corso dell'esercizio sono stati aperti tre nuovi sportelli e il personale, anche in relazione con l'incremento della massa delle operazioni, è aumentato di 119 unità.

Nonostante l'aumento del costo del denaro e i maggiori oneri del personale, i risultati di esercizio hanno permesso di effettuare le consuete assegnazioni di bilancio in misura sufficiente, nonché di conservare invariata la remunerazione del capitale (10 per cento) e di portare a riserva l'importo di lire milioni 320.

Il Credito fondiario Sardo ha continuato a sviluppare il suo appoggio al settore delle costruzioni edilizie, nella particolare forma — che rappresenta l'attività fondamentale dell'Istituto — dei mutui in cartelle garantiti da ipoteca sugli immobili.

È da sottolineare il contributo dato dal Fonsardo alla formazione della piccola proprietà edilizia, comprovato anche dal fatto che il numero dei mutui in essere a fine 1957 era di circa 15.000.

Nel corso del 1957 il Fonsardo ha accordato nuovi mutui per lire milioni 5.729 ed è « rientrato », attraverso gli ammortamenti e le estinzioni anticipate, di complessive lire milioni 2.195; la consistenza dei mutui in essere ha segnato, pertanto, un incremento di lire milioni 3.534 salendo da lire milioni 16.984 a fine 1956 a lire milioni 20.518 a fine 1957.

Nel mese di settembre il capitale sociale è stato aumentato da lire milioni 600 a lire milioni 650; un ulteriore aumento avrà luogo nel 1958.

I risultati economici del 1957 sono stati favorevoli, malgrado un sensibile inasprimento delle spese; l'utile, al netto dei consueti accantonamenti, è salito da lire milioni 165,9 a lire milioni 176,4, ciò che ha consentito di incrementare di lire milioni 127 le riserve e di mantenere il dividendo nella misura dell'8 per cento.

La Banca di credito finanziario (Mediobanca) ha superato nel 1957 - con l'appoggio delle banche di interesse nazionale, che ne detengono il controllo - gli 80 miliardi di depositi. I nuovi finanziamenti da essa erogati nell'anno sono ammontati a 29 miliardi, per cui i crediti a medio termine concessi dall'inizio della sua attività sono saliti a 126 miliardi, dei quali 66 già rimborsati: un saldo netto di crediti in essere a fine 1957 di 60 miliardi.

Sempre nel 1957 Mediobanca ha diretto consorzi di collocamento di obbligazioni per 85 miliardi, rispetto a 45 miliardi nel 1956, portando così a 295 miliardi l'importo complessivo di obbligazioni di cui essa ha curato il collocamento. Di questo importo, il 45 per cento è rappresentato da titoli emessi da società private.

Nel settore degli aumenti di capitale Mediobanca ha diretto nel 1957 consorzi di garanzia per un valore di 118 miliardi di nuove emissioni, rispetto a 54 miliardi nel 1956.

Il bilancio al 30 giugno 1957 ha presentato un utile di lire milioni 626, che ha consentito di aumentare di lire milioni 250 le riserve e gli accantonamenti e di distribuire un dividendo del 7,50 per cento, come per l'esercizio precedente.

2. — ENERGIA ELETTRICA.

L'energia immessa in rete dal gruppo Finelettrica nel 1957 ha segnato un moderato incremento rispetto all'anno precedente, passando da 11.634,3 a 11.992,9 GWh (a), così ripartiti:

	1956	1957	Variazioni percentuali	
Produzione idroelettrica	8.904,5	8.701,0	—	2,3
Produzione termoelettrica	1.410,9	1.958,4	+	38,8
Produzione totale	10.315,4	10.659,4	+	3,3
Acquisizioni da aziende fuori gruppo	1.318,9	1.333,5	+	1,1
Energia immessa in rete	11.634,3	11.992,9	+	3,1

Lo sfavorevole andamento idrologico che si compendia, per il complesso delle aziende del gruppo, in un indice di idraulicità sensibilmente inferiore alla media (— 6,9 per cento, contro — 3,3 per cento nel 1956), ha determinato, come risulta dai suesposti dati di raffronto, una flessione della produzione idroelettrica, nonostante gli apporti dei nuovi impianti. Condizioni sfavorevoli si sono registrate nelle regioni centro meridionali, dove sono ubicati gli impianti

(a) 1 GWh = 1 milione di kWh.

della Terni e del gruppo S. M. E.-U. N. E. S. e, in modo particolare, nei bacini dell'Alto Adige che alimentano il sistema produttivo della Società trentina di elettricità. Per il gruppo S. I. P. l'andamento annuale è risultato lievemente deficitario e caratterizzato inoltre da forti irregolarità, culminate da un lato nelle alluvioni del mese di giugno, che hanno causato danni ad alcuni impianti con conseguente sospensione di funzionamento, e dall'altro nella situazione di grave carenza successivamente determinatasi e accentuatasi nei mesi di settembre e ottobre fino a ridurre la produzione a valori inferiori di oltre il 20 per cento a quelli ottenuti nello stesso periodo del 1956.

Essendo rimasti all'incirca sul livello dell'anno precedente gli apporti da terzi, è stata fronteggiata l'insufficienza delle disponibilità idriche con un più intenso e continuo intervento delle centrali termiche, la cui utilizzazione media ha superato le 4.800 ore, contro 3.500 nel 1956 e 2.500 nel 1955. L'incidenza della produzione termoelettrica ha così raggiunto il 18,4 per cento della produzione totale del gruppo e il 16,3 per cento dell'energia immessa in rete.

Aggiungendo alla produzione del gruppo Finelettrica quella per uso proprio delle aziende siderurgiche Ilva, Cornigliano e Dalmine, si ha un totale di 10.852,5 GWh nel 1956 e 11.224 GWh nel 1957, che rappresentano rispettivamente il 26,7 per cento e il 26,3 per cento della produzione nazionale. La più elevata incidenza verificatasi nel 1956 è dovuta alla possibilità che ebbero alcune aziende del gruppo di effettuare forniture straordinarie ad altre aziende elettriche in quell'anno di generali scarse disponibilità di energia.

Nel prospetto che segue è indicata, in milioni di chilowattore, l'energia prodotta e quella immessa in rete nel 1957 da ciascun aggruppamento facente capo alla Finelettrica.

	Produzione idro- elettrica	Produzione termo- elettrica	Produzione totale	Variazioni percentuali rispetto al 1956	Energia immessa in rete	Variazioni percentuali rispetto al 1956
Gruppo SIP	(a) 3.509,9	930,9	4.530,8	+ 8,6	5.374,4	+ 7,5
Gruppo SMEUNES (b)	2.684,1	797,4	3.481,5	+ 5,8	4.508,5	+ 3,5
Trentina	561,1	»	561,1	+ 2,5	689,8	- 7,1
Terni	(c) 1.855,9	(c) 230,1	2.086,0	- 9,6	2.881,2	- 10,7
	8.701,0	1.958,4	10.659,4	+ 3,3	(d)11.992,9	+ 3,1

(a) Compresa la quota di spettanza sulla produzione della Sarca Molveno (compartecipazione al 50 per cento con il gruppo Edison).
(b) Compresa la consociata Società Idroelettrica dell'Ossola.
(c) Compresa le quote di spettanza sulla produzione delle società Idroelettrica Tevere e Termoelettrica Tirrena (compartecipazioni al 50 per cento rispettivamente con l'ACEA e con le società Romana di Elettricità e Selt-Valdarno).
(d) Totale consolidato, escluse le forniture tra società del gruppo.

Le vendite del gruppo Finelettrica nelle zone direttamente servite ammontano a 8.660,5 GWh, con un incremento del 6,5 per cento, inferiore a quello del 1956 sul 1955 (che fu del 7,7 per cento), esclusivamente per effetto del contenimento dei collocamenti stagionali e di altre forniture (usi elettrochimici) anch'esse riducibili in funzione delle disponibilità di energia idroelettrica. Gli altri usi industriali, e più ancora gli usi civili, hanno registrato infatti elevati saggi di incremento: 7,7 per cento l'utenza oltre i 30 chilowatt, 8,3 per cento la minore utenza industriale, 7,8 per cento l'illuminazione privata, 9,5 per cento l'illuminazione pubblica e gli usi elettrodomestici.

Nei singoli aggruppamenti l'espansione dell'utenza ha segnato i seguenti aumenti: S.I.P. 8,2 per cento, S. M. E. 7,2 per cento U. N. E. S. 6,5 per cento. È interessante notare che nella zona S. M. E. per alcune classi di consumi si sono riscontrati aumenti eccezionalmente elevati (elettrodomestici 13,7 per cento, utenza industriale sotto i 30 chilowatt 15,9 per

cento), mentre il tasso medio indicato risulta contenuto dall'accennata contrazione degli usi elettrochimici; e che per la zona S. I. P. l'incremento molto sostenuto riflette soprattutto il dinamismo di alcuni settori industriali serviti dalla consociata Vizzola e anche dalla Piemonte centrale, mentre l'aumento è stato piuttosto moderato nella zona della capo-gruppo, che ha maggiormente risentito nell'ultimo periodo dell'anno di un certo declino della richiesta connesso all'andamento congiunturale.

Nella Terni, azienda non distributrice, sono rimaste pressoché invariate le cessioni ai propri stabilimenti chimici e siderurgici e diminuite del 4,9 per cento le vendite.

L'energia prodotta dalla Trentina viene ritirata per la maggior parte dalle altre società del gruppo.

Le vendite e le erogazioni in conto scambio a società elettriche fuori gruppo sommano complessivamente a 1.401 GWh, contro acquisizioni per 1.333,5 GWh, di modo che il saldo risulta positivo per 67,5 GWh.

L'energia assorbita dalle perdite, dagli usi propri e dai pompaggi rappresenta il 16 per cento circa del totale immesso in rete, senza apprezzabili variazioni rispetto all'esercizio precedente.

* * *

L'andamento dell'esercizio mostra un sensibile incremento degli introiti, in parte corrispondente allo sviluppo e al riclassamento delle vendite (si allude soprattutto a una maggiore espansione degli usi civili rispetto a quelli industriali) e in parte dovuto all'applicazione del provvedimento tariffario n. 620, in vigore dal 1° gennaio 1957, che ha variamente influito, ma generalmente in senso positivo, sugli introiti delle aziende del gruppo, soprattutto per la più adeguata disciplina delle utenze industriali.

Il fatturato del gruppo (a) è aumentato da 87,2 a 103,7 miliardi, mentre i contributi della Cassa conguaglio per l'energia di nuova produzione sono diminuiti da 10,7 a 5,5 miliardi; i rimborsi dalla stessa Cassa per abbattimento delle tariffe luce al limite stabilito dal provvedimento C. I. P. n. 348 del 1953 si sono mantenuti intorno a un ammontare di 0,9 miliardi; inoltre alle aziende che hanno impiegato per la generazione termica carbone importato dagli Stati Uniti d'America è stato concesso, per i primi tre mesi dell'anno, il contributo previsto dal provvedimento n. 619 del 28 dicembre 1956 per complessivi 0,8 miliardi. In totale pertanto gli introiti sono passati da 98,8 a 110,9 miliardi, con un incremento del 12,3 per cento.

D'altra parte, è ormai noto che i costi progrediscono con ritmo superiore a quello della espansione dei servizi per i crescenti oneri di personale, le più elevate spese di manutenzione richieste dagli impianti di costruzione meno recente, i nuovi gravami di ordine fiscale e quelli specifici del settore che l'industria elettrica ha dovuto sopportare in questi ultimi anni: ci si riferisce soprattutto all'aggravamento della disciplina dei canoni dovuti ai comuni rivieraschi e alla imposizione di un sovracanone in favore dei comuni montani. Ma in particolare modo è da sottolineare il massiccio incremento, negli ultimi due esercizi, dei costi sostenuti per la produzione termoelettrica, che si avvia ad assolvere una funzione non più di riserva ma, come suol dirsi, di base, con il progressivo esaurimento delle riserve idriche ancora economicamente sfruttabili. In generale, se i risultati della gestione hanno consentito di mantenere per il 1957 i consueti tassi di remunerazione al capitale, nonostante gli intervenuti aumenti, in parte gratuiti, dei capitali stessi, rimangono però sempre inadeguati gli ammortamenti, che sono stati effettuati in misura notevolmente inferiore a quella fiscalmente ammessa.

I dividendi distribuiti, e quello che prevedibilmente sarà corrisposto dalla S. M. E., il cui esercizio sociale ha termine il 31 marzo, sono, come ora si è detto, percentualmente uguali a quelli degli anni precedenti e cioè: 7 per cento per la S. I. P.; 8 per cento per le sue consociate Vizzola e P. C. E.; 7,5 per cento per la S. M. E. e 8 per cento per le sue

(a) Si intende, secondo il consueto criterio, il fatturato di competenza dell'anno per vendite a terzi, escluse cioè sia quelle tra società del gruppo, sia le cessioni della Terni ai propri stabilimenti industriali. Anche i contributi della Cassa conguaglio sono calcolati per competenza.

controllate compresa la U. N. E. S.; 7 per cento per la Trentina. La Finelettrica ha potuto corrispondere, per l'esercizio chiuso al 30 giugno 1957, un dividendo del 7,5 per cento, contro il 7 per cento per l'esercizio precedente.

Nella Terni, l'andamento dell'esercizio elettrico, che concorre in misura preponderante rispetto agli altri settori produttivi alla formazione del reddito netto, ha contribuito ad un miglioramento dei risultati di bilancio che ha consentito di remunerare il capitale - aumentato da lire milioni 26.250 a lire milioni 33.250 - nella misura del 6,5 per cento come per il 1956.

Per l'immediato futuro, è motivo di qualche preoccupazione la situazione della Cassa conguaglio, che si avvia nuovamente verso un progressivo disavanzo. Alle cause di squilibrio insite fin dall'origine nella gestione di questo organismo (insufficienza dei sovrapprezzi incassati rispetto ai contributi da erogare) si è aggiunto nel 1957 il nuovo onere rappresentato dal contributo straordinario, di cui al già citato provvedimento n. 619, alle aziende produttrici di energia termoelettrica, ciò che ha determinato un più rapido assorbimento delle eccedenze formatesi per effetto dei temporanei aumenti dei sovrapprezzi disposti da provvedimenti precedenti. Si impone dunque la necessità di nuove norme atte ad assicurare un migliore equilibrio tra le entrate e le uscite della Cassa, fino a quando non sia portato a termine il processo di revisione tariffaria su basi tali che consentano alle aziende di provvedere al soddisfacimento dei futuri fabbisogni di energia senza incertezze o ritardi che potrebbero essere di grave pregiudizio allo sviluppo della vita economica nazionale.

Ciò va detto anche in considerazione della gravità dei compiti che incombono oggi alla industria elettrica la quale, mentre già attraversa una fase di trasformazione della propria struttura produttiva, per la crescente incidenza della generazione termica che richiede costi di esercizio molto più onerosi e variabili, deve prepararsi ad affrontare i più radicali mutamenti comportati dagli sviluppi della tecnica nucleare. Se infatti non è dubbio che la nostra industria, data la povertà dei combustibili tradizionali e il non lontano esaurimento delle disponibilità idroelettriche, non può rimanere estranea al nuovo campo di ricerche e di realizzazioni, è altrettanto evidente che ogni iniziativa in questo campo, per l'imponenza dei mezzi finanziari occorrenti e per la stessa rapidità del progresso scientifico e tecnologico, comporta oneri e rischi non facilmente predeterminabili, che potranno gravare sensibilmente nei prossimi anni sull'economia delle aziende del settore.

	Capitale sottoscritto	Decimi da richiamare	Capitale versato
FINELETTRICA	45.000,0	6.259,0	38.741,0
S. I. P.	82.738,6	3.560,4	79.178,2
Vizzola	33.516,0	1.421,3	32.094,7
P. C. E.	7.956,7	610,5	7.346,2
S. M. E.	74.982,8	3.759,6	71.223,2
Campania	7.133,2	744,6	6.388,6
Pugliese	9.334,4	1.210,0	8.124,4
Calabrie	3.525,0*	543,3	2.981,7
Lucana	1.745,5	287,0	1.458,5
U. N. E. S.	18.800,0	1.286,3	17.513,7
Trentina	6.029,8	—	6.029,8

Gli aumenti di capitale eseguiti dalle società del gruppo S. I. P. e della S. M. E. nei primi mesi del 1957 furono già ricordati nella precedente relazione. Nel periodo dal 24 giugno all'8 luglio scorso la Finelettrica ha aumentato a pagamento il proprio capitale da 30 a 45 miliardi.

con larga partecipazione degli azionisti di minoranza e dei portatori di obbligazioni I. R. I.-Elettricità « convertibili », ai quali competono i diritti di opzione afferenti alle azioni in gestione speciale ad essi riservate; a chiusura delle operazioni, la quota delle azioni possedute da terzi risultava aumentata dal 10,4 per cento al 15,8 per cento. Contemporaneamente l'Istituto ha emesso una terza serie, per nominali 15,2 miliardi di obbligazioni I. R. I.-Elettricità, anch'esse convertibili in azioni Finelettrica nei primi dieci anni di durata del prestito. Anche questa emissione che, in considerazione dell'aumentato valore a reddito dell'azione Finelettrica, è avvenuta a condizioni alquanto diverse dalle precedenti (interesse 5,5 per cento in luogo del 6 per cento, offerta alla pari in pubblica sottoscrizione anziché a lire 980 in opzione alternativa con quella per l'aumento di capitale) ha trovato agevole collocamento.

A fine anno le principali società del gruppo dovevano ancora richiamare i decimi non versati sulle azioni emesse in attuazione delle ultime deliberazioni di aumento. La tabella sopraripportata indica, per ciascuna di esse, in milioni di lire, il capitale sottoscritto e quello versato al 31 dicembre 1957.

Nei primi mesi del 1958 hanno avuto luogo:

il richiamo dei decimi residui e l'ulteriore aumento di capitale della Vizzola da lire milioni 33.516 a lire milioni 40.219,2 a pagamento (già eseguito) e da lire milioni 40.219,2 a lire milioni 42.230,2 in via gratuita (da eseguire entro l'anno);

il richiamo di altri tre decimi, con facoltà ai sottoscrittori di liberare interamente le azioni, da parte della S. M. E. e delle sue controllate (esclusa la U. N. E. S.);

l'aumento di capitale, a pagamento, della Trentina da lire milioni 6.029,8 a lire 10 miliardi.

* * *

Gli investimenti in impianti effettuati nel 1957 ammontano a lire miliardi 48,7 (contro 43 miliardi nel 1956) ivi compresi pro-quota quelli delle aziende nelle quali il gruppo ha una partecipazione paritetica con terzi.

I principali impianti entrati in esercizio nell'anno appartengono al gruppo S. I. P.. Nel mese di aprile è stata completata la centrale di Avise nella Valgrisanche, mediante la installazione di un terzo gruppo da 66 MW che si aggiunge ai due già funzionanti da 39 MW ciascuno, e nell'autunno è stata ultimata la sovrastante diga ad arcogravità di Beauregard, che ha una altezza di 132 metri, uno sviluppo al coronamento di 408 metri, uno spessore in cresta di 5 metri e formerà un invaso di 70 milioni di metri cubi; la capacità produttiva dell'impianto è di 286 GWh, di cui 153 invasabili. Si tratta di una delle opere più notevoli realizzate nella Valle d'Aosta, non soltanto per l'apporto di producibilità e di potenza ma anche per i benefici che la regolazione delle acque potrà arrecare all'economia agricola della zona.

Dalla Vizzola, consociata della S. I. P., è stato messo in esercizio il primo gruppo generatore nella centrale di Lanzada sul Mallerò. L'impianto, che ha una producibilità di 234 GWh, costituisce la fase iniziale di un progetto di integrale sfruttamento della Val Malenco, comprendente la costruzione, già avanzata, di due dighe di sbarramento a monte e di una seconda centrale a valle nei pressi di Sondrio, pure in corso di allestimento.

Inoltre, il gruppo S. I. P. ha ricevuto un considerevole apporto di nuova energia, a seguito della attivazione di due impianti della Sarca Molveno: quello di Santa Massenza II, che utilizza i deflussi del medio Sarca raccolti in un serbatoio a Ponte Pia e convogliati quindi in galleria ad alimentare un nuovo gruppo generatore nella caverna di Santa Massenza, e quello di Nembia, che utilizza il salto utile del canale di derivazione delle acque dell'alto Sarca al lago di Molveno. Le due opere, rientranti nel programma di razionale sfruttamento del bacino del Sarca, hanno rispettivamente una producibilità di 108 e 39 GWh e quindi in complesso forniranno al gruppo S. I. P., per la quota di una spettanza, un contributo di 73,5 GWh annui.

Dalla Trentina è stato ultimato l'impianto di San Pancrazio (98 GWh) sul torrente Valsura, affluente di sinistra dell'Adige; dalla S. M. E. quello del Coscile 2° salto (18 GWh), oltre alla centrale di pompaggio di San Bartolomeo; dalla Terni il secondo gruppo dei canali di gronda di Montorio, che eleveranno di 39 GWh la producibilità annua.

Parallelamente allo sviluppo degli impianti di produzione è proseguito il proporzionamento delle linee di trasporto e delle reti di distribuzione.

Al 31 dicembre 1957 la consistenza degli impianti del gruppo era la seguente:

potenza efficiente degli impianti idroelettrici	MW	2.943,1
producibilità media annua degli impianti idroelettrici	GWh	10.040,4
capacità dei serbatoi stagionali	GWh	1.912,9
potenza installata nelle centrali termiche	MW	509,7
potenza di trasformatori installati nelle sottostazioni con tensione 120 chilowatt e oltre	MVA	3.920,7
lunghezza delle linee di trasporto con tensione 120 chilowatt e oltre .	km	7.188,1

Merita di essere sottolineato che, con il completamento del serbatoio di Beauregard, la regolazione degli impianti del gruppo ha raggiunto un indice di 19,5 per cento, notevolmente più elevato di quello nazionale che risulta pari al 15 per cento circa.

Si fa seguire la consueta sommaria rassegna degli impianti in costruzione, sempre alla data del 31 dicembre 1957, indicando per quelli idroelettrici la producibilità in anno medio e per quelli termoelettrici la potenza efficiente:

nel gruppo S. I. P. l'impianto di Quart (192 GWh) sulla Dora Baltea, entrato in esercizio nel marzo 1958, gli impianti di Sendren e Zuino sul medio Lys (148 GWh), quello di Sondrio più sopra menzionato (291 GWh) e quello di Paesana (52 GWh) sull'alto corso del Po; III Sezione centrale termica di Chivasso con due gruppi generatori per complessivi 163 MW e l'installazione di un nuovo gruppo da 70 MW in quella di Turbigio, infine l'impianto in compartecipazione di Torbole sul basso Sarca, recentemente impostato dalla Sarca-Molveno (160 GWh di cui 80 di spettanza S. I. P.);

nel gruppo S. M. E. la centrale termica di Bari con tre sezioni da 68,5 MW ciascuna, la centrale idroelettrica del Busento 2° salto (100 GWh) e i lavori pressoché ultimati per il raddoppio della potenza efficiente negli impianti del Matese. Sono di prossimo inizio una prima centrale sull'Agri (130 GWh), un impianto ad altissima regolazione che utilizzerà le acque dei fiumi Sava e Lete e la centrale termica di Napoli, nella quale un primo gruppo da 150 MW dovrebbe entrare in funzione entro il 1960;

nella U. N. E. S. l'impianto di San Lazzaro sul Metauro (40 GWh) e la diga di Talvacchia sul Castellano, che creerà un invaso di 8 GWh. Per sopravvenute difficoltà di carattere tecnico e amministrativo la società ha dovuto rinunciare alla realizzazione di una propria centrale termica, e ciò ha determinato la capo gruppo S. M. E. ad anticipare la messa in cantiere di quella di Napoli;

nella Terni, gli impianti idrici del Recentino (152 GWh) e di Triponzo (54 GWh), entrambi quasi ultimati, quello in compartecipazione di Ponte Felice sul Tevere (quota di spettanza 20 GWh) e il montaggio di un terzo gruppo da 140 MW nella centrale termica di Civitavecchia, pure in compartecipazione (quota di spettanza 70 MW);

nella Trentina la diga di Zoccolo sul torrente Valsura, gli impianti di Fontana Bianca e Santa Valpurga sullo stesso corso d'acqua e quello di Sarentino sul Talvera, che daranno in complesso un apporto di 275 GWh di cui 96 invasabili in serbatoi stagionali.

Come è stato a suo tempo riferito, l'attuazione del programma quadriennale 1957-1960 assicurerà la copertura del fabbisogno di energia nelle zone servite dal gruppo, fabbisogno previsto per il 1960 in circa 15,2 miliardi di chilowattore. Si può aggiungere che, assumendo come normale per le centrali termoelettriche una utilizzazione media, ormai pressoché raggiunta, di 5.000 ore annue (in luogo delle 4.500 ore precedentemente ipotizzate) potrà dirsi in parte ricostituito nel 1960 un discreto margine di riserva, destinato a fronteggiare le annate di scarsa idraulicità e le eventuali punte del diagramma dei consumi.

In tema di programmi elettronucleari, una intesa per una più precisa delimitazione dei compiti e dei relativi oneri è intervenuta nel 1957 tra i principali aggruppamenti elettrocommercials privati e quelli facenti capo all'Istituto nel senso che la S. E. N. N., costituita per impulso dell'I. R. I. e della Finelettrica, avrebbe realizzato il progetto per la costruzione di una centrale elettronucleare nel Mezzogiorno, mentre la S. E. L. N. I., nella quale l'Istituto ha conservato solo una modesta partecipazione attraverso la S. I. P. e la Trentina, avrebbe assunto l'iniziativa per la realizzazione di analogo impianto nell'Italia settentrionale.

In seguito a tali accordi, la S. E. N. N. ha condotto alacremente gli studi per la progettazione dell'impianto, che avrà una potenza di circa 150.000 chilowatt e sorgerà lungo il corso

inferiore del Garigliano. Già da tempo le industrie più qualificate in campo internazionale sono state invitate a presentare le offerte per la fornitura del reattore, e si prevede che la costruzione possa avere inizio al principio del 1959. La S. E. N. N. agisce sotto gli auspici del Governo italiano e si avvale della assistenza di esperti inglesi e americani sotto la direzione di un gruppo formato dai rappresentanti del Comitato nazionale per le ricerche nucleari e della Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, dalla quale si sono avuti affidamenti per un parziale finanziamento mediante un prestito a lungo termine e modico tasso.

L'Istituto è pure interessato nella S. I. M. E. A., la cui maggioranza azionaria è posseduta dall'E. N. I.

Si rileverà, da quanto detto sopra, che l'importanza dei nuovi orizzonti tecnici aperti dall'avvento dell'energia elettronucleare ha indotto l'I. R. I. ad essere presente in più di una iniziativa; le preziose esperienze acquisite potranno così più facilmente essere fatte circolare fra i vari centri. L'impegno maggiore per l'I. R. I. è naturalmente rappresentato dalla S. E. N. N., che è controllata per l'82,5 per cento da società del gruppo e alla cui realizzazione viene dato il massimo impulso.

Va infine ricordata la costituzione, avvenuta nel 1957, della Società geomineraria nazionale Gemina, con capitale iniziale di lire 60 milioni sottoscritto interamente da aziende elettriche del gruppo, che ha per oggetto la ricerca e lo sfruttamento, col sistema della coltivazione a cielo aperto, di giacimenti di torbe e ligniti, allo scopo di reperire combustibili di minor costo per l'alimentazione delle centrali termiche.

Il personale occupato dalle aziende del gruppo al 31 dicembre 1957 aveva raggiunto 17.800 unità, con un aumento di 800 circa rispetto alla situazione esistente al termine dell'esercizio precedente.

3. — TELEFONI.

Nel 1957 è stato in gran parte rimosso lo stato di incertezza manifestatosi negli ultimi anni circa l'assetto dell'industria telefonica di esercizio.

Con l'acquisizione da parte dell'I. R. I. del controllo delle due concessionarie TE. TI. e S. E. T. ed il perfezionamento delle nuove convenzioni per la concessione dei servizi telefonici sono state infatti poste le premesse per il completo riordinamento dell'intero settore.

Le società telefoniche hanno così iniziato un nuovo periodo di attività e, quando saranno sorrette da un adeguato sistema tariffario, oltre a poter pienamente rispondere all'aspettativa dell'utenza ed alla costante fiducia dei risparmiatori e dei finanziatori, potranno ancor più attivamente cooperare al miglioramento dell'economia nazionale.

* * *

La legge 26 luglio 1957, n. 615, che convertiva in legge con modificazioni il decreto 6 giugno 1957, n. 374, fissava a non oltre il 31 dicembre 1957 la scadenza del preavviso di riscatto delle concessioni già notificato dal competente Ministero alle concessionarie telefoniche.

Nei confronti delle società, il cui capitale non fosse nel frattempo passato in maggioranza diretta o indiretta dello Stato, l'Amministrazione avrebbe proceduto al riscatto degli impianti entro il 10 gennaio 1958.

Per evitare la complessa ed onerosa procedura di tale operazione, l'I. R. I. aveva da tempo avviato trattative con le società finanziarie Setemer e La Centrale, detentrici rispettivamente della totalità delle azioni S. E. T. (Società esercizi telefonici Napoli) e della maggioranza delle azioni TE. TI. (Società telefonica tirrena), per il rilievo di detti pacchetti.

L'accordo con la prima per il trasferimento della totalità delle azioni S. E. T., nonché degli immobili di proprietà Setemer adibiti ai servizi della S. E. T. e degli impianti telefonici interni a noleggio (di proprietà di una società controllata dalla Setemer) installati in zona S. E. T., è stato raggiunto il 31 ottobre 1957.

L'accordo per la cessione all'I. R. I. del pacchetto di maggioranza delle azioni TE. TI. (55 per cento del capitale) è stato perfezionato in data 24 dicembre 1957. In base allo stesso accordo altre azioni di gruppi di minoranza per una quota corrispondente al 25 per cento del capitale TE. TI. potevano essere cedute all'I. R. I. alle stesse condizioni applicate al pacchetto di maggioranza. Questa opzione che scadeva il 31 marzo scorso è stata esercitata dagli azionisti

in questione. L'operazione di rilievo non può ancora considerarsi conclusa, poiché il prezzo definitivo delle azioni TE. TI. potrà essere stabilito solo dopo la determinazione del valore reale del complesso dei beni costituenti le voci di bilancio « immobili, impianti e lavori in corso » demandata ad un Collegio arbitrale che dovrà decidere entro il 30 giugno 1958.

L'I. R. I. ha provveduto altresì al rilievo del pacchetto di maggioranza delle due società S. I. T. - Società impianti telefonici e Immobiliare l'Edificio, le quali svolgono attività complementari a quella TE. TI. La prima esegue impianti telefonici interni - sia per la vendita sia per il noleggio - ampliamenti di reti di distribuzione e montaggi di centrali; la seconda è proprietaria di un notevole numero di edifici in cui sono installati impianti della TE. TI.

In relazione all'accentramento nel gruppo I. R. I. di tutte le cinque concessionarie telefoniche si ritiene opportuno presentare qui di seguito la situazione complessiva delle stesse al 31 dicembre 1957 per quanto riguarda sia gli impianti sia il servizio:

	Consistenza a fine 1957	Incremento 1957 rispetto al 1956	
		assoluto	%
Impianti:			
Centrali urbane (migliaia di numeri installati)	2.467	199	8,8
Reti urbane (migliaia di chilometro-circuito)	4.195	406	10,7
Rete interurbana (migliaia di chilometro-circuito)	896	91	11,4
Servizio:			
Abbonati (migliaia)	2.260	205	10,0
Apparecchi installati (migliaia)	2.871	262	10,0
Traffico interurbano annuo (milioni di unità di conversazione)	247	32	15,0

Gli investimenti in impianti nel dopoguerra (1945-1957) assommano per le cinque concessionarie a 338 miliardi.

Nel mese di dicembre 1957 sono state perfezionate con le cinque società concessionarie le nuove convenzioni, che regolano l'esercizio telefonico pubblico nelle rispettive zone di competenza fino al 31 dicembre 1986.

Per far fronte ai nuovi e relativi oneri, che sono venuti a gravare sulle società, le nuove convenzioni prevedono ammortamenti economici e revisioni tariffarie che tengano conto del costo complessivo del servizio (si ricorda che le tariffe telefoniche italiane sono le più basse di Europa).

La stipulazione delle nuove convenzioni costituisce la prima fase del riordinamento del settore telefonico, cui seguirà il trasferimento dall'I. R. I. alla S. T. E. T. dei pacchetti di controllo delle due concessionarie, alle condizioni e nei modi che sono tuttora allo studio, insieme con i dettagli sulla riorganizzazione del gruppo oggi dimensionato su scala nazionale.

Ciò consentirà di attuare quel coordinamento della gestione delle cinque concessionarie, che ha costituito uno dei principali scopi dell'inserzione della TE. TI e della S. E. T. nel settore telefonico dell'I. R. I.

* * *

Considerato che il rilievo delle due società S. E. T. e T E. T I ha avuto attuazione a fine 1957, l'esame dei risultati di gestione dell'esercizio 1957 si deve limitare alle tre concessionarie facenti capo alla S. T. E. T.

I lavori svolti nell'esercizio 1957 dalle tre concessionarie del gruppo S. T. E. T. (Stipel, Telve e Timo), lavori che hanno comportato una spesa di 29,8 miliardi, confermano sostanzialmente il programma a suo tempo impostato dall'I. R. I. per il quadriennio 1957-60. Esso

infatti prevedeva per le tre società preindicate investimenti dell'ordine di complessivi 30 miliardi annui.

Nel periodo del dopoguerra 1945-1957 gli investimenti in impianti effettuati dalle società telefoniche del gruppo S. T. E. T. sono così saliti ad oltre 237 miliardi, pari al 70 per cento del totale nazionale; gli immobilizzi delle predette società figurano al 31 dicembre 1957 per complessivi 326 miliardi.

Gli incrementi registrati nel 1957 nelle principali voci delle consistenze impianti delle tre società sono sintetizzati nelle seguenti cifre:

	INCREMENTO 1957 rispetto al 1956		Consistenza al 31 dicembre 1957	% gruppo S.T.E.T. sul totale nazionale
	assoluto	%		
Centrali urbane (migliaia di numeri installati) . .	123	8,8	1.516	61
Reti urbane (migliaia di chilometri-circuito) . .	243	10,1	2.647	63
Reti interurbane (migliaia di chilometri-circuito) .	55	9,6	625	(a) 70

(a) Esclusa la rete dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

L'attività di ammodernamento – che ovviamente non risulta dalle suindicate cifre di consistenza – è stata, come di consueto, intensa e ha avuto favorevoli ripercussioni sulla qualità del servizio, ivi compresa la teleselezione da abbonato che è stata ulteriormente estesa in tutte le regioni delle zone in concessione.

Un ulteriore progresso è stato registrato anche nella percentuale di automatizzazione delle centrali passata da 95,3 a 96,4.

L'utenza e il traffico hanno avuto nel 1957 lo sviluppo indicato nel prospetto che segue:

	INCREMENTO 1957 rispetto al 1956		Consistenza al 31 dicembre 1957	% gruppo S.T.E.T. sul totale nazionale
	assoluto	%		
Abbonati (migliaia)	126	10,3	1.359	60
Apparecchi (migliaia)	159	10,2	1.724	60
Traffico interurbano (milioni di unità di conversazione)	23,6	15,3	178,5	(a) 72

(a) Escluso il traffico di esclusiva pertinenza dell'A. S. S. T.

Il ritmo di incremento dell'utenza è stato intenso anche nei centri di minor importanza e nelle zone rurali. Nel 1957 sono state collegate altre 723 località di modo che alla fine dell'esercizio il numero delle località servite dalle tre concessionarie del gruppo era salito a 7.132.

La densità telefonica (numero di apparecchi per 100 abitanti) è aumentata da 6,5 alla fine del 1956 a 7,1 alla fine del 1957.

Notevole il volume del traffico sociale svolto in teleselezione (senza intervento di operatrice), che ha raggiunto nel 1957 67,5 milioni di unità di conversazione (corrispondente al 43,6 per cento del traffico sociale complessivo) mentre nel 1956 si ebbero 48 milioni di unità di conversazioni in teleselezione pari al 36,3 per cento del traffico sociale.

Nell'esercizio 1957 il personale è complessivamente aumentato di sole 93 unità passando da 15.579 a 15.672 unità con un incremento percentuale dello 0,6 per cento mentre, come già detto, l'incremento dell'utenza è stato del 10,3 per cento e quello del traffico interurbano del 15,3 per cento.

Conseguentemente il numero di abbonati per ogni dipendente è salito da 79 al 31 dicembre 1956 a 87 al 31 dicembre 1957 ed il numero delle conversazioni annue per dipendente è aumentato da 10.258 nel 1956 a 11.427 nel 1957.

L'andamento quantitativo degli organici dimostra lo sforzo compiuto anche in questo campo dalle società del gruppo S. T. E. T. per contenere al massimo l'effetto negativo delle troppo basse tariffe. Tale contenimento non potrà tuttavia in avvenire prescindere dai fabbisogni di personale che l'incremento dei servizi comporta e che i provvedimenti tariffari dovranno considerare.

* * *

L'andamento economico della gestione 1957 ha mantenuto le caratteristiche di quello dell'esercizio 1956; l'incremento degli introiti lordi ha riflesso il soddisfacente sviluppo tecnico commerciale delle aziende.

Nonostante le forti economie di gestione, i maggiori introiti lordi sono stati quasi completamente assorbiti dal maggior costo unitario personale, dagli aumentati oneri fiscali e dagli oneri finanziari conseguenti alla realizzazione dei nuovi impianti.

Le risultanze economiche dell'esercizio non hanno quindi consentito di aumentare la quota di ammortamento accantonabile, ciò che conferma l'urgenza della revisione tariffaria.

I capitali sono stati retribuiti con gli stessi dividendi dello scorso anno: 7 per cento Stipel e Telve e 6 per cento Timo. Anche il dividendo della S. T. E. T., che chiude l'esercizio al 31 marzo, si prevede del 7,50 per cento come per il precedente esercizio.

Per mantenere l'equilibrio patrimoniale delle aziende del gruppo nel corso del 1957 sono stati effettuati i seguenti aumenti di capitale a pagamento: Stipel da 50 a 58 miliardi; Telve da 14 a 16 miliardi; Timo da 14 a 16 miliardi. In relazione a tali operazioni la S. T. E. T. ha aumentato il suo capitale da 65 a 78 miliardi.

* * *

Il programma lavori 1958 in normale svolgimento prevede per tutte e cinque le società concessionarie un investimento complessivo di oltre 55 miliardi, che dovrebbe consentire nel settore urbano un incremento di circa 236.000 numeri di centrale tale da rendere possibile l'allacciamento di circa 215.000 nuovi abbonati e nel settore interurbano l'adeguamento dei circuiti all'aumento del traffico e l'ulteriore sviluppo della teleselezione.

Questo programma pur rilevante non consentirà di soddisfare entro l'anno 1958 le numerose richieste di utenza giacenti presso la S. E. T. (circa 80.000) e presso la T. E. T. I. (altre 80.000 circa) al momento dell'acquisizione delle due società da parte dell'I. R. I.; il miglioramento, rispetto all'attuale situazione, sarà però rilevante.

Lo sforzo finanziario occorrente per la realizzazione del suindicato programma di lavori si presenta ingente; nuovi rilevanti aumenti di capitale sono quindi stati predisposti nell'esercizio in corso.

Frattanto, in adempimento degli obblighi stabiliti nelle convenzioni, le concessionarie stanno predisponendo i programmi per il quinquennio 1959-1963, programmi attraverso i quali l'I. R. I. — nel nuovo quadro tariffario che occorre realizzare — si propone di rispondere alla responsabilità che gli è stata data di garantire, su tutto il territorio nazionale, la massima efficienza a un servizio di fondamentale importanza per la moderna vita civile.

4. — TRASMISSIONI RADIOFONICHE E TELEVISIVE.

Al 31 dicembre 1957, la rete radiofonica nazionale contava 385 trasmettitori per una potenza complessiva di 2.031,18 chilovatt, di cui 105 a onde medie per 1.387,05 chilovatt, 9 a onde corte per 455 chilovatt, 271 a modulazione di frequenza per 189,13 chilovatt.

L'aumento rispetto all'anno precedente è stato di n. 2 trasmettitori ad onde medie — maggior potenza chilovatt 22,08 — e di n. 108 trasmettitori a modulazione di frequenza — maggior potenza chilovatt 47,88.

Questi dati denotano l'ormai raggiunta saturazione nel campo delle onde medie e l'orientamento dello sforzo costruttivo inteso ad assicurare, attraverso la modulazione di frequenza, l'ascolto dei tre programmi radiofonici in tutto il territorio nazionale.

Tra le opere compiute merita particolare menzione la realizzazione del nuovo Centro di Palermo Monte Pellegrino dove, a fianco del terminale del ponte radiotelevisivo e telefonico Roma-Palermo e dei locali trasmettitori TV e MF, sono installati due nuovi trasmettitori ad onde medie da 12,5 chilovatt ciascuno - che possono eventualmente funzionare in parallelo con la potenza globale di 25 chilovatt - i quali sostituiscono i vecchi impianti di Palermo 1 e 2.

Sono proseguiti i lavori per l'attuazione degli impianti di filodiffusione in vista dell'istituzione del nuovo servizio con il settembre 1958 nelle città di Roma, Milano, Napoli e Torino.

I programmi radiofonici sono passati da ore 35.490 nel 1956 a ore 35.993 nel 1957, con un aumento di ore 503, pari all'1,4 per cento.

Il modesto incremento è da porsi in relazione alla ormai vastissima estensione raggiunta dal servizio con una media giornaliera di oltre 98 ore di programma generato.

Il numero degli abbonati alle radiodiffusioni è salito a fine 1957 a 6.682.470.

L'incremento di 447.093 unità rispetto alla consistenza di fine 1956 è in valore assoluto superiore a quello verificatosi nell'anno precedente mentre è rimasto costante nel 7 per cento il saggio di aumento.

* * *

Fra il 31 dicembre 1956 e il 15 febbraio 1957, con la quasi simultanea entrata in funzione di 14 nuovi Centri trasmettenti e 20 impianti ripetitori, la *rete televisiva* raggiungeva il suo assetto su base nazionale, che le permetteva fin da allora di raggiungere con i suoi segnali tutte le province d'Italia.

Nel corso del 1957 si è sviluppata la penetrazione capillare del servizio televisivo nelle zone che l'orografia del Paese teneva escluse dalle ricezioni: la consistenza totale della rete televisiva alla fine del 1957 risultava la più elevata d'Europa con 145 impianti trasmettenti.

Nel 1957 si è iniziata l'attività del nuovo Centro di produzione TV di Roma, Piazzale Clodio, che è entrato gradualmente in funzione in ogni suo settore.

La durata dei programmi è passata da 2.009 ore nel 1956 a 2.272 ore nel 1957, con un aumento di 263 ore pari al 13,12 per cento.

La televisione ha intensificato lo sforzo di miglioramento di tutti i suoi programmi, da quelli a carattere spettacolare a quelli culturali e di categoria e a quelli informativi. Un notevole lavoro di intensificazione e di coordinamento della produzione è stato compiuto per preparare l'introduzione del nuovo schema orario - effettuato a partire dal 1° gennaio 1958 - con il quale è stato realizzato un sensibile aumento di programmazione ed adottato un nuovo inquadramento diretto a facilitare il pubblico nella scelta dei programmi.

Gli abbonati alla televisione sono aumentati alla fine del 1957 dell'83,8 per cento rispetto al 1956, raggiungendo le 673.080 unità (già comprese nel numero degli abbonati alle radiodiffusioni).

Con decorrenza 1° gennaio 1957 sia il canone di abbonamento dei privati alla televisione, sia la relativa tassa di concessione governativa, sono stati ridotti di lire 1000 caduno; rispetto al canone complessivo precedente di lire 18.000 si è quindi avuta una riduzione dell'11 per cento.

Al 31 dicembre 1957, il personale della R. A. I. comprendeva 5.990 dipendenti con un incremento di 322 elementi rispetto al 31 dicembre 1956.

Il risultato economico dell'esercizio 1957 è migliorato rispetto a quello del precedente esercizio che presentava, come è noto, elementi di difficoltà per la mole degli investimenti effettuati a seguito della rapidità del completamento della rete televisiva.

Il dividendo del 1957 è del 6 per cento in confronto al 4 per cento distribuito per il 1956. Gli stanziamenti per ammortamenti sono stati portati a 2.700 milioni nel 1957 in confronto a 1.500 milioni del 1956.

Il bilancio ha sopportato un onere di lire 1.954 milioni per partecipazione dello Stato; a questo riguardo è interessante notare che se a questo onere si aggiungono le trattenute operate sui canoni di abbonamento e la tassa di concessione governativa, il prodotto totale conseguito dallo Stato per la concessione radiofonica si commisura in oltre lire 10 miliardi.

5. — TRASPORTI MARITTIMI.

Il regime convenzionale vigente dal 1937 fra lo Stato e le società di navigazione del gruppo Finmare per la concessione dell'esercizio dei servizi marittimi « di preminente interesse nazionale », regime che avrebbe dovuto aver termine col 31 dicembre 1956, data di scadenza del ventennio di concessione, è stato prorogato una prima volta, come già riferito, al 30 giugno 1957 col decreto legislativo 20 dicembre 1956, n. 1379, convertito nella legge 17 febbraio 1957, n. 22, e, successivamente, al 30 giugno 1958 col decreto legislativo 25 giugno 1957, n. 444, convertito nella legge 12 agosto 1957, n. 692.

Invero la complessità dei problemi connessi al riassetto dei servizi marittimi sovvenzionati ed alla conseguente nuova regolamentazione dei rapporti fra lo Stato e le società concessionarie hanno imposto le proroghe suddette per permettere agli Organi parlamentari un approfondito esame dell'apposito schema di disegno di legge presentato nel dicembre 1956. Il rinvio del problema alla nuova legislatura renderà inevitabile una ulteriore proroga.

* * *

Importanti realizzazioni sono state conseguite nella seconda metà del 1956 e nel corso del 1957 dalle società del gruppo nell'azione per il riassetto e per lo sviluppo dei servizi.

Nel settore Americhe, consolidato, specie nei riguardi della acquisizione del traffico, l'impiego delle motonavi *Giulio Cesare* ed *Augustus*, affiancate al *Cristoforo Colombo*, sulla linea del Nord America, e delle turbonavi *Conte Grande* e *Conte Biancamano* destinate al servizio passeggeri fra l'Italia e il Sud America, la società Italia ha provveduto ad adeguare il servizio da carico con il Nord Pacifico alle esigenze commerciali ed armatoriali, che da tempo imponevano la sostituzione delle navi tipo *Liberty* impiegate fin dalla ripresa postbellica: oggi rispondono pienamente a queste esigenze tre unità gemelle — *Alessandro Volta*, *Galileo Ferraris*, *Antonio Pacinotti* — di elevate caratteristiche e di recente costruzione, acquistate in Francia sul finire del 1956, e la motonave *Paolo Toscanelli* del tipo *Navigatori* trasformata in nave da carico.

Le unità del tipo *Liberty* così sostituite si sono rese disponibili per l'impiego sulla linea commerciale fra l'Italia e il Sud America Atlantico, permettendone la intensificazione con una periodicità mensile.

Nel settore orientale oltre Suez, il Lloyd Triestino ha istituito, dal settembre 1956, un servizio commerciale rapido fra l'Italia e l'Estremo Oriente, con ciò rispondendo alle pressanti richieste di vaste categorie commerciali italiane interessate alle promettenti possibilità di intercambio con quei lontani mercati: ad esso sono state destinate quattro unità celeri da carico acquistate sul mercato francese nel settembre 1956 per consegna graduale entro il 1957 (motonavi *Adige*, *Isarco*, *Cellina*, *Livenza*).

Alla linea stessa, in attesa della totale disponibilità delle unità acquistate, sono state in un primo tempo adibite anche due navi prese a noleggio — le motonavi *Nino Bixio* e *Agostino Bertani* — successivamente passate al servizio commerciale dell'India Orientale, a fianco delle similari *Vivaldi* e *Caboto*, così da conseguire un notevole miglioramento anche in questo ultimo servizio.

Non può non essere posta in rilievo l'azione svolta in tutto il settore orientale dal Lloyd Triestino per far fronte ad inderogabili necessità del nostro commercio di esportazione e di importazione durante il periodo, novembre 1956-marzo 1957, di chiusura del Canale di Suez, attuando con la massima tempestività la deviazione via Gibilterra per tutte le linee: malgrado il sensibile allungamento delle rotte — mediamente per tutti i viaggi compiuti via Gibilterra l'aumento delle percorrenze risultò del 44 per cento — il Lloyd Triestino è riuscito ad effettuare, in un periodo di 5 mesi, 32 traversate in andata e 33 in ritorno (i viaggi normali via Suez avrebbero dovuto essere circa 38). La portata di questo sforzo diviene tanto più apprezzabile in quanto attuato in un periodo di accentuata rarefazione di approdi da e per l'Oriente nei porti italiani, da parte della bandiera estera come dell'armamento nazionale.

Anche l'esercizio della linea commerciale fra l'Italia e l'Africa Occidentale-Congo ha assunto in pieno — mercè la nuova motonave *Rosandra* entrata in servizio nel giugno 1956 con capolinea Trieste — le caratteristiche, per essa studiate, di servizio commerciale ad alta celerità. A rinforzo delle navi celeri e per il servizio dei carichi meno pregiati vi è stato impiegato (fine 1957) anche il piroscafo *Isonzo*.

Nel settore del Mediterraneo Orientale, dopo l'entrata in esercizio delle motonavi *San Marco* (agosto 1956) e *San Giorgio* (novembre 1956) adibite al servizio passeggeri e merci con Istantul. a posto della motonave *Barletta*, passata alla linea Dalmazia-Pireo, e del vecchio piroscalo *Abbazia*, alienato nel gennaio 1957, l'evento più saliente di tutta l'opera di ricostruzione postbellica compiuta dalla società Adriatica si è avuto con il viaggio inaugurale (settembre 1957) della turbonave *Ausonia* (11.879 tonnellate di stazza lorda), unità di elevatissima classe, nella quale sono rispecchiati i progressi della tecnica e dell'architettura navale. Essa non soltanto ha permesso l'assetto definitivo della linea espresso dell'Egitto sulla quale è impiegata insieme alla motonave *Esperia* ma anche quello del collegamento celere con Israele, al quale è ritornata la motonave *Enotria* a fianco della gemella *Messapia*; la motonave *Grimani*, resasi così disponibile è stata ceduta alla consorella Tirrenia per l'impiego nel servizio con Tripoli.

Nel corso del 1957 sono state consegnate dai Cantieri alla società Tirrenia le motonavi *Torrers* (aprile), *Arborea* (giugno) e *Caralis* (agosto), mediante le quali i collegamenti marittimi con la Sardegna hanno avuto un ulteriore potenziamento: infatti la motonave *Torres* non soltanto ha sensibilmente elevato il tono del servizio fra l'Alto Tirreno ed il Nord Sardegna, ma ne ha intensificato la frequenza da settimanale a trisettimanale, con ciò contribuendo anche ad alleggerire l'intenso afflusso dei viaggiatori alle linee dal Centro Italia.

Mentre la motonave *Grimani*, ceduta come sopradetto dall'Adriatica, è destinata al servizio decadale fra Napoli e Tripoli, le nuove *Arborea* e *Caralis* insieme alle 5 unità del tipo *Regione* entrate in servizio nel 1951-52, ed alla motonave *Città di Tunisi* (completamente ricostruita fin dal 1949 nei motori e nelle attrezzature), assicurano una intensa rete di collegamenti fra il centro e sud Italia e le isole maggiori; ed infatti oltre alla giornaliera Civitavecchia-Olbia è stato possibile elevare da bisettimanale a giornaliera la frequenza della linea Civitavecchia-Cagliari e da settimanale a bisettimanale quella della Napoli-Cagliari. Inoltre è stata istituita, dal dicembre scorso, una nuova linea settimanale, pure servita da navi *Regione*, fra Palermo e Cagliari.

In seguito alle immissioni sopra riportate e tenuto conto di alcune radiazioni, le flotte del gruppo che al 31 dicembre 1956 comprendevano 90 unità per 625.035 tonnellate di stazza lorda, alla fine del 1957 erano salite ad una consistenza di 94 navi per 656.801 tonnellate di stazza lorda, distribuite per tipo e periodo di costruzione come risulta dalla tabella seguente:

Composizione della flotta « Fimmare » al 31 dicembre 1957.

	NAVI DA PASSEGGIERI E MISTE		NAVI DA CARICO		TOTALE	
	Numero	Tonnellate stazza lorda	Numero	Tonnellate stazza lorda	Numero	Tonnellate stazza lorda
Navi di costruzione postbellica:						
a) nuove costruzioni:						
già impostate prima della guerra	4	37.752	5	27.290	9	65.042
programmi postbellici	23	240.797	5	17.512	28	258.309
b) acquisti in Italia e all'estero	2	3.445	9	51.554	11	54.999
	29	281.994	19	96.356	48	373.350
Navi di costruzione prebellica:						
a) superstiti, recuperate, ripristinate acquistate	23	148.313	4	19.794	27	168.107
b) tipo Liberty e tipo « N 3 »	—	—	19	110.344	19	110.344
	52	430.307	42	226.494	94	656.801

Le navi di costruzione postbellica rappresentano quindi il 57,6 per cento della flotta; ed il confronto con l'analoga percentuale al 31 dicembre 1956 (54,8 per cento) indica l'ulteriore progresso compiuto nel processo di miglioramento del materiale impiegato nei servizi Finmare.

Un ulteriore passo in questa direttiva sarà compiuto con l'entrata in linea delle unità attualmente in cantiere e cioè le tre navi miste da 4.350 tonnellate di stazza lorda ciascuna, di consegna prevista a fine 1958-primi 1959, destinate ai servizi del Mediterraneo Orientale (Società Adriatica), ed il transatlantico *Leonardo da Vinci*, da 32.000 tonnellate di stazza lorda, da impiegare nel settore Nord America.

Peraltro va rilevato che il 34,5 per cento del tonnellaggio da passeggeri e misto (e in esso i quattro transatlantici tipo *Saturnia* e tipo *Conti*) ed il 57,5 per cento di quello da carico sono costituiti da navi prebelliche o di costruzione bellica (tipo *Liberty* e tipo *N. 3*); il problema della sostituzione di questo materiale già si impone in relazione sia all'età avanzata di parte di esso, sia alle crescenti esigenze dei servizi di linea cui è destinato, sia infine al tempo occorrente per le costruzioni, specie delle grandi unità. I tempi di questa ulteriore fase di rinnovo saranno determinati, tenendo conto anche dell'utilità di stabilizzare il carico di lavoro dei cantieri, facendo coincidere le commesse di rinnovo con le prevedibili fasi di scarsa utilizzazione della capacità produttiva dei cantieri stessi.

* * *

Gli investimenti nella flotta sono ammontati nel 1957 a quasi 16 miliardi; l'importo che il gruppo Finmare ha investito nel dopoguerra nei mezzi navali è così salito a 187 miliardi. Le fonti finanziarie cui si è fatto ricorso per la copertura sono state (lire miliardi):

	1945-1956	1957	1945-1957
Ammortamento, ricavi per vendita di materiale radiato, indennizzo navi	64,5	8,8	73,3
Mutui ipotecari	46,4	1,4	47,8
	110,9	10,2	121,1
I.R.I.-FINMARE	60,5	5,6	66,1
	171,4	15,8	187,2

È già stato in precedenza ripetutamente messa in evidenza l'incidenza, non soltanto sulla Tesoreria del gruppo, ma anche sulla stessa gestione economica, per il conseguente carico di interessi passivi, dell'elevato ammontare del credito verso lo Stato a seguito del ritardo frapposto nella corresponsione dei contributi di gestione stabiliti dalle vigenti convenzioni. Non vi è dubbio che per l'avvenire immediato - e cioè per tutto il periodo in cui opereranno le proroghe delle convenzioni suddette - questa incidenza verrà attenuata mercè la disposizione contenuta nel decreto legislativo 25 giugno 1957, n. 444, che dispone versamenti mensili in conto del contributo statale di competenza. Ma per l'esercizio 1957 in esame, a causa del ritardo intervenuto nell'avviamento del nuovo sistema (le prime quote mensili sono state incassate il 28 dicembre), si sono ancora manifestati i riflessi negativi dell'accumulamento dei crediti verso lo Stato: il capitale medio dell'esposizione relativa si è ancora mantenuto sui 39 miliardi circa, come per il 1956, ed il carico di interessi passivi è stato di circa 3.500 milioni.

Nel quadro generale della marina mercantile italiana al 31 dicembre 1957 le flotte del gruppo Finmare si inseriscono con una percentuale complessiva del 14 per cento, che si eleva al 20 per cento ove il rapporto venga limitato alle navi da passeggeri, miste e da carico secco, con esclusione cioè della flotta cisterniera alla quale il gruppo Finmare non partecipa.

In particolare le percentuali di partecipazione sono del 65 per cento per le navi da passeggeri e miste e soltanto del 9 per cento per quelle da carico secco:

TIPO DI NAVE	« FINMARE »		ARMAMENTO LIBERO		TOTALE MARINA ITALIANA
	Tonnellate stazza lorda	% sul totale italiano	Tonnellate stazza lorda	% sul totale italiano	Tonnellate stazza lorda
Passeggeri e miste	430.307	65	234.369	35	664.676
Carico secco.	226.494	9	2.442.776	91	2.669.270
Totale	656.801	20	2.677.145	80	3.333.946
Cisterne e altre	—	—	1.524.761	100	1.524.761
Totale generale	656.801	14	4.201.906	86	4.858.707

Si sono in sostanza mantenute ferme le percentuali di partecipazione già rilevate per l'anno precedente, confermandosi così un parallelismo fra le evoluzioni della flotta adibita alla marina sovvenzionata e quella dell'armamento libero.

Gli elementi dimostrativi dell'attività armatoriale svolta nel 1957 dalle società di navigazione del gruppo in confronto all'anno precedente — assunti dopo aver armonizzato agli effetti di una esatta comparazione i periodi di svolgimento dell'attività stessa (a) — si riassumono come segue (per settore):

		SETTORI				
		Americhe	Asia Africa Australia	Mediterraneo Orientale	Mediterraneo Occidentale e nord Europa	Totale
Viaggi complessivi (numero)	1956	114½	112	326	3.147½	3.700
	1957	111	121	336	3.291	3.859
Miglia percorse (migliaia)	1956	1.538	1.756	885	909	5.088
	1957	1.550	1.920	910	984	5.364
Passeggeri trasportati (migliaia)	1956	225	55	76	994	1.350
	1957	215	49	84	1.056	1.404
Merci trasportate (tonnellate migliaia)	1956	463	794	378	434	2.069
	1957	456	816	359	434	2.065

(a) Assumendo cioè per entrambi gli anni tutti i viaggi compiuti interamente e tutti quelli iniziati entro il 31 dicembre dell'anno.

Dalle variazioni mostrate dai primi due degli elementi sopra riportati (viaggi compiuti + 159 e percorrenza miglia + 276.000) si rilevano, gli ulteriori progressi fatti nel 1957 dalla attività del gruppo (a).

A detto incremento di attività non ha fatto riscontro, fatta eccezione per il movimento passeggeri nei servizi interni della Tirrenia, un incremento di traffico. Nel movimento passeggeri e merci svolgentesi sulle grandi rotte oceaniche e con il Medio Oriente Mediterraneo hanno esercitato una notevole influenza negativa sia la battuta di arresto intervenuta nel 1957 nello sviluppo economico mondiale, sia gli eventi politici determinativi di incertezza nei rapporti internazionali.

Nei riguardi del traffico passeggeri del settore Americhe la Società Italia ha potuto bensì conservare quelle posizioni di primo piano (secondo posto tra tutte le imprese armatoriali esercenti i servizi fra l'Europa ed il Nord America, primo posto assoluto nel traffico tra l'Europa ed il Sud America), ma la diminuita capacità di trasporto a seguito della perdita della « Andrea Doria » non poteva non determinare una flessione nella acquisizione di traffico per e da il Nord America, fortunatamente in parte compensata da un apprezzabile miglioramento conseguito sulla linea del Sud America.

È anche mancato alla Società Italia il traffico che nei precedenti esercizi era stato ottenuto dai viaggi straordinari compiuti al Venezuela al principio di ogni anno dalla turbonave *Conte Biancamano*.

Il traffico merci acquisito ai servizi delle Americhe dalla Società Italia risulta nel complesso contratto sia pure in misura non rilevante (da tonnellate 463.000 a 456.000; diminuzione 1,5 per cento), come saldo fra spostamenti diversi in diminuzione ed in aumento sulle varie linee.

L'afflusso dei passeggeri nel settore dell'Asia e dell'Africa oceaniche e dell'Australia (Lloyd Triestino) è stato fino a marzo 1957 - data della riapertura del Canale di Suez - sfavorevolmente influenzato dall'allungamento delle rotte via Gibilterra, che ha determinato una deviazione del traffico verso la concorrenza estera e verso la via aerea. Questa situazione ha avuto strascichi considerevoli anche nel periodo immediatamente successivo alla riapertura del Canale. Ne è derivata nel 1957 una contrazione nell'acquisizione complessiva dei passeggeri alle navi del Lloyd Triestino passata da 55.000 a 49.000 unità viaggianti (-10,9 per cento) da attribuire per la massima parte al settore africano (Espresso Sud Africa e Postale Mar Rosso).

Il quantitativo di merci complessivamente trasportate dalle navi del Lloyd Triestino è passato dalle 794.000 tonnellate del 1956 alle 816.000 del 1957 (+ 2,8 per cento) e la variazione è la risultante di spostamenti anche notevoli in più od in meno nelle varie linee.

Nonostante la difficile congiuntura attraversata nella prima parte del 1957 con la conseguente flessione del traffico passeggeri nel settore egizio-siro-libanese, il numero complessivo dei viaggiatori trasportati dalle navi della Società Adriatica è stato nel 1957 superiore a quello dell'anno precedente. Infatti, nei servizi internazionali (escluso quindi il traffico della linea locale Manfredonia-Tremi) sono state trasportate 72.665 unità contro le 70.385 unità dell'anno precedente (+ 3,2 per cento).

Il maggiore afflusso si è avuto sulle due linee celeri per Istanbul, mercé l'attrattiva delle due nuove unità *San Giorgio* e *San Marco* e sulle due per Cipro-Haifa alle quali ha indubbiamente giovato nell'ultima parte dell'anno l'immissione della motonave *Enotria* (a fianco della gemella *Messapia*) sostituita dalla nuova *Ausonia* nel settore egiziano. Ma è stato in questo ultimo settore - indubbiamente il più importante per l'attività della Società Adriatica - che si sono risentiti più intensamente i riflessi della situazione politica e degli indirizzi economici dell'Egitto, dovendosi considerare pressoché annullato quel movimento turistico che costituiva il miglior alimento dei servizi di linea.

L'afflusso dei carichi alle navi impiegate in tutto il settore del Mediterraneo Orientale ha avuto nel corso del 1957 un andamento molto irregolare; a grandi linee, ad un notevole incremento realizzato nella prima parte dell'anno, probabilmente collegato all'incertezza della situa-

(a) Pur tenendo conto dei seguenti due fattori di notevole portata:
nel settore Americhe: perdita nel luglio 1956 dell'*Andrea Doria*;
nel settore dell'Asia-Africa-Australia: allungamento delle percorrenze nei viaggi compiuti dal novembre 1956 al marzo 1957 con dirottamento via Gibilterra.

zione politica, ha fatto seguito, nella seconda parte, un ristagno le cui conseguenze, agli effetti armatoriali, sono state rese più acute da un'esuberanza nell'offerta di stiva da parte dell'armamento internazionale. Di più, si sono accentuati i protezionismi che caratterizzano la politica economica di quasi tutti i paesi del bacino del Mediterraneo orientale.

Come riflesso di tutti questi fattori, il traffico merci complessivamente registrato dalla Società Adriatica è passato dalle 377.986 tonnellate trasportate nel 1956 alle 358.575 nel 1957, con una diminuzione quindi di oltre il 5 per cento.

Un ulteriore sensibile incremento è stato, invece, realizzato dalla Società Tirrenia nel campo del trasporto passeggeri che, nel complesso (esclusi i servizi locali sardi a brevissima percorrenza), sono passati da n. 731.310 a n. 794.192, con un aumento di quasi il 9 per cento. La maggiore intensificazione si è avuta sulle linee interessanti la Sardegna e la Corsica ove i 585.364 viaggiatori trasportati nel 1957 rispecchiano una maggiorazione del 12 per cento rispetto al movimento 1956. Lieve (1 per cento) è stato l'aumento sulla Napoli-Palermo, mentre il trasporto complessivo da e per il Nord Africa si è contratto del 4 per cento.

Per quanto riguarda la distribuzione sulle varie linee del succitato movimento passeggeri con la Sardegna e la Corsica deve rilevarsi la contrazione (25.000 unità circa) sulla giornaliera Civitavecchia-Olbia, in confronto ad una forte maggiorazione per le linee Civitavecchia-Cagliari e Genova-Porto Torres (rispettivamente 38.000 e 45.000 unità circa). Questo deve considerarsi il primo riflesso di quello spostamento di correnti (alleggerimento dell'afflusso alla Civitavecchia-Olbia con distribuzione del traffico anche sulle altre linee), da ritenere destinato ad intensificarsi nel futuro, cui tendono sia il potenziamento operato nei collegamenti fra il Nord Italia ed il Nord Sardegna (nuova motonave *Torres* sulla linea Genova-Porto Torres) e sia la intensificazione di partenze sulla Civitavecchia-Cagliari (da bisettimanale a giornaliera) e sulla Napoli-Cagliari (da settimanale a bisettimanale).

Il traffico merci conseguito dalla Tirrenia è rimasto nel complesso della stessa entità dell'anno precedente per effetto di una compensazione fra la diminuzione verificatasi nelle linee commerciali e nei servizi con il Nord Africa e l'ulteriore sviluppo dei trasporti da e per la Sardegna.

Noli lordi per passeggeri e merci delle società del gruppo « Finmare » negli anni 1956 e 1957.
(Milioni di lire)

	NOLI PASSEGGERI		NOLI MERCI		TOTALE	
	1956	1957	1956	1957	1956	1957
<i>a) SERVIZI INTERNAZIONALI.</i>						
« Italia » (Americhe)	27.598	25.592	11.291	12.109	38.889	37.701
« Lloyd Triestino » (Asia, Africa, Australia)	8.338	8.043	13.958	16.607	22.296	24.650
« Adriatica » (Mediterraneo Orientale).	3.315	3.684	3.294	4.077	6.609	7.761
Totale servizi internazionali	39.251	37.319	28.543	32.793	67.794	70.112
<i>b) SERVIZI INTERNI:</i>						
« Tirrenia »	2.834	3.241	2.427	2.683	5.261	5.924
Totale generale (a)	42.085	40.560	30.970	35.476	73.055	76.036

(a) Esclusi i compensi di noleggio e i proventi diversi di traffico (lire milioni 1.511 per il 1956 e lire milioni 1.544 per il 1957).

* * *

Il gettito complessivo dei noli lordi ricavato dall'esercizio della navigazione si è, nella somma di tutte le società del gruppo, elevato dal 73,1 miliardi di lire nel 1956 ai 76 miliardi nel 1957 (+ 4,1 per cento) (a).

Si rileva dal prospetto precedente che l'aumento va attribuito:

a) al traffico dei servizi internazionali per . . . Lire milioni 4.250 (+ 14,9 %) che ha compensato la contrazione, nello stesso campo di attività, del traffico passeggeri per . . . » 1.932 (— 4,9 %)

con un saldo di aumento per il traffico internazionale di . Lire milioni 2.318 (+ 3,4 %)

b) al traffico passeggeri e merci nei servizi interni, rispettivamente per 407 (+ 14,4 per cento) e per 256 (+ 10,5 per cento) milioni, per un totale di . . . » 663 (+ 12,6 %)

giungendosi così alla maggiorazione complessiva di . . Lire milioni 2.981 (+ 4,1 %)

Può essere interessante riportare, settore per settore, il confronto fra le percentuali di variazione dei traffici quantitativi e del corrispondente gettito dei noli, sul cui divario hanno influito fattori che hanno agito in diversa misura sulle quotazioni tariffarie (applicazione temporanea di « surcharges » di contingenza; andamento dei noli conferenziali; composizione qualitativa dei carichi; distribuzione per classe e per percorrenza dei passeggeri, ecc.).

Percentuali di variazioni.

	SERVIZI INTERNAZIONALI				SERVIZI INTERNI	TOTALE GENERALE
	Americhe	Asia Africa Australia	Medi- terraneo Orientate	Totale	Medi- terraneo Occidentale e Nord Europa	
Traffico passeggeri:						
Variazione nel trasporto	— 4,5	— 10,9	+ 10,5	— 2,3	+ 6,2	+ 4,0
Variazione nel gettito noli	— 7,3	— 3,5	+ 11,1	— 4,9	+ 14,4	— 3,6
Traffico merci:						
Variazione nel trasporto	— 1,5	+ 2,8	— 5,0	— 0,3	—	— 0,2
Variazione nel gettito noli	+ 7,2	+ 19,0	+ 23,8	+ 14,9	+ 10,5	+ 14,5

L'aumento dei ricavi lordi è stato non soltanto assorbito, ma notevolmente superato dai maggiori costi di esercizio derivanti sia dai maggiori servizi prestati e sia dagli aumenti verificatisi nei singoli elementi di spesa: pochi sono infatti i componenti passivi dell'esercizio armatoriale che non hanno subito l'influenza sia di oneri congiunturali — periodo di crisi del Mediterraneo Orientale — alla cui copertura non sono stati sufficienti i « surcharges » di nolo temporaneamente praticati, sia della tendenza generale all'aumento dei costi. Soltanto il combustibile

(a) Anche in questa comparazione gli elementi sono stati armonizzati esponendo per entrambi gli esercizi i noli guadagnati nei viaggi iniziati dal porto capolinea italiano prima del 31 dicembre.

ha subito un aumento che si può valutare intorno al 17 per cento cui si sono aggiunti gli appetimenti nel costo del personale di terra e di mare (a), della assicurazione e delle spese portuali (non soltanto queste ultime per un vero e proprio rincaro delle prestazioni e dei diritti, ma anche, in vari settori, per un'accentuazione dei congestionamenti che hanno obbligato le navi a lunghe soste di attesa). A tutto ciò debbono essere aggiunti i maggiori oneri di carattere finanziario (ammortamenti ed interessi passivi) relativi alle navi entrate in esercizio nel corso del 1956, e che quindi avevano influito a questo titolo soltanto per parte dell'anno, e del 1957.

Conseguentemente l'esercizio del 1957 delle società del gruppo ha dato un risultato meno favorevole dell'esercizio precedente — che peraltro si era svolto in condizioni particolarmente propizie — richiedendo una maggiorazione del contributo statale operante a norma del decreto-legge 7 dicembre 1937, n. 2081, come appare dal seguente prospetto:

Contributo statale alle società del gruppo « Finmare » negli anni 1956 e 1957.
(Milioni di lire)

	1956	1957	Variazioni	
Linee internazionali:				
Italia	5.140	5.900	+	760
Lloyd Triestino	5.249	6.000	+	781
Adriatica	3.743	3.950	+	237
	14.072	15.850	+	1.778
Servizi interni:				
Tirrenia	6.131	7.100	+	969
	20.203	22.950	+	2.747

In presenza dell'aumento dei contributi richiesti dall'esercizio delle linee di preminente interesse nazionale messo in luce dai dati sopra indicati, il gruppo sente di doversi ancor più impegnare nell'attuazione di misure capaci di ridurre il disavanzo d'esercizio delle quattro società; a tal fine il gruppo si propone non soltanto di intensificare l'azione di riduzione dei costi e di migliore utilizzo della capacità della flotta, già in corso di svolgimento, ma anche di raccogliere sull'esercizio delle singole linee nuovi elementi da sottoporre ai competenti organi dello Stato per riconsiderare la convenienza economica e politica di quelle, tra le varie linee, che si presentano particolarmente onerose. Una valutazione a parte merita poi il problema delle linee

(a) Il personale impiegato dal gruppo al 31 dicembre 1957 è, nel complesso, aumentato di 421 unità rispetto alla consistenza alla stessa data dell'esercizio precedente, ed infatti, mentre il numero del personale adibito ai servizi a terra si è ridotto di 51 unità, è cresciuto invece quello degli equipaggi in relazione alle navi entrate in linea nel 1957.

	al 31 dicembre		Variazioni
	1956	1957	
Servizi a terra	3.469	3.418	— 51
Stato Maggiore	1.588	1.652	+ 64
Bassa forza	8.291	8.699	+ 408
	13.348	13.769	+ 421

interne esercite dalla Tirrenia; queste hanno richiesto nel 1957 un contributo pari al 120 per cento dei noli incassati, cioè un contributo proporzionalmente molto maggiore di quello, pari al 23 per cento, richiesto per le linee internazionali. È chiaro che in questo settore solo una variazione di tariffe potrà ridurre apprezzabilmente l'onere oggi in atto; peraltro, sia nel campo dell'ordinamento delle linee, sia in quello tariffario, le superiori decisioni dovranno evidentemente tener conto di altri elementi che sfuggono alla valutazione e alla competenza dell'I. R. I., il quale si limita, doverosamente, a darsi carico di fornire i dati necessari per la valutazione del costo delle varie soluzioni che si presentano come possibili.

* * *

Le società del gruppo hanno distribuito anche per il 1957 il dividendo minimo garantito del 4 per cento. Anche la Finmare ha corrisposto, per il 1956-57, un dividendo (6,50 per cento) uguale a quello degli esercizi precedenti, cosicché le obbligazioni I. R. I.-Mare hanno continuato ad usufruire di una miglioramento dell'1,125 per cento realizzando un reddito nominale complessivo del 6,125 per cento.

6. — TRASPORTI AEREI.

Nel 1957 è stato portato definitivamente a soluzione, d'intesa con le competenti autorità ministeriali, il problema della unificazione dei servizi di navigazione aerea civile italiana.

Secondo la procedura adottata, la L. A. I. è stata messa in liquidazione, mentre l'Alitalia, la cui denominazione sociale è stata modificata in Alitalia (Linee aeree italiane), ha rilevato dalla L. A. I. i beni sociali di esercizio (flotta, magazzini e altre attività relative ai traffici) e ne ha assunto tutto il personale (a).

Il concentramento dei servizi nella Compagnia unica nazionale è avvenuto con piena regolarità, assicurando anche nel periodo di transizione la efficienza dell'esercizio delle linee, senza soluzioni di continuità né turbamenti nello svolgimento dei traffici.

L'Alitalia, in relazione alle dipendenze finanziarie inerenti all'operazione nel suo complesso, ha provveduto all'aumento del capitale sociale da lire milioni 4.500 a lire milioni 10.000.

La partecipazione azionaria dello Stato e dell'I. R. I. si è accresciuta sia nell'Alitalia (dal 61 per cento al 77,5 per cento) per la mancata sottoscrizione del nuovo capitale da parte di terzi azionisti, sia nella L. A. I. in liquidazione (dal 43 per cento al 90,8 per cento) principalmente per il rilievo della partecipazione T. W. A. (40 per cento), rilievo al quale l'I. R. I. ha provveduto per conto dello Stato, a seguito del diritto di accesso esercitato dalla T. W. A. in ordine dell'articolo 3 della convenzione 11 febbraio 1946, stipulata tra il Governo italiano e la T. W. A.

Nel 1957 sono entrati in linea nuovi moderni aeromobili e precisamente 6 *Vickers Viscount* turboelica, 2 *Convair 440 Metropolitan* e 2 *DC 7-C*. La consistenza della flotta, pertanto, risultava a fine esercizio così costituita:

	1956	1957
Bimotori DC 3	13	12
» Convair 340 e 440	4	6
Quadrimotori Viscount	—	6
» DC 6	3	3
» DC 6-B	8	8
» DC 7-C	—	2
	28	37

(a) Con la risoluzione o l'avviamento a risoluzione di problemi anche di grave momento.

L'incremento dei mezzi di esercizio ha comportato un investimento di lire miliardi 10,4, comprese le parti di ricambio e le attrezzature a terra.

Nel primo semestre 1958 saranno consegnati dalle Case costruttrici altri 4 *Vickers Viscount* e 4 *DC 7-C*, commissionati a suo tempo, che consentiranno alla Compagnia unificata di far fronte ai previsti sviluppi di traffico.

Allo scopo di fronteggiare la situazione che si determinerà nel settore dei traffici aerei con l'avvento, a partire dal 1959-60, degli aeroplani a reazione, l'Alitalia ha provveduto all'ordinazione di 4 aeromobili di questo tipo, che saranno consegnati nel 1960.

L'attività svolta nel 1957 è stata influenzata dalla situazione di incertezza che ha preceduto la fusione della L. A. I con l'Alitalia, negli ultimi mesi, da una minore frequenza sulle linee in esercizio, risultante dalla necessità di riorganizzare più razionalmente l'impiego del materiale e del personale di volo.

Tuttavia essa ha segnato un ulteriore incremento rispetto all'attività realizzata nel 1956; i chilometri percorsi sono aumentati dell'11,5 per cento e le ore di volo dell'11,2 per cento.

Notevole è stato lo sviluppo del traffico passeggeri (passeggeri-chilometro trasportati) e merci (tonnellate-chilometro), aumentati rispettivamente del 23,9 per cento e del 19,6 per cento; tale incremento risulta sensibilmente superiore a quello registrato dal traffico aereo mondiale nel 1957 (+ 13 per cento per i passeggeri-chilometro trasportati e + 11 per cento per tonnellate-chilometro merci) e deriva esclusivamente dall'intensificazione dei traffici sulle linee europee ed intercontinentali.

Per effetto dell'entrata in linea dei nuovi aeromobili, la capacità di trasporto offerta si è incrementata del 21,5 per cento dei posti-chilometro disponibili e del 21,7 per cento delle tonnellate-chilometro. Il complessivo coefficiente di utilizzazione posti risulta leggermente aumentato nel 1957 (dal 53,2 per cento nel 1956 al 54,2 per cento); questa variazione è la risultante di una sensibile contrazione sulle linee nazionali (dal 66,7 per cento nel 1956 al 61,4 per cento), e di un miglioramento sia sulle linee europee (dal 49,5 per cento al 53,5 per cento) sia su quelle intercontinentali (dal 52,1 per cento al 53,2 per cento).

Il coefficiente di utilizzazione globale (posti-chilometro e tonnellate-chilometro) è risultato del 56,4 per cento rispetto al 57,6 per cento nel 1956.

La diminuzione di attività sulle linee nazionali esercite esclusivamente dalla ex-L. A. I. è determinata in parte dalle più immediate ripercussioni della situazione sopra accennata, in parte dalle avverse condizioni atmosferiche che hanno ostacolato il normale svolgimento del traffico nei primi mesi del 1957.

La consistenza del personale, in relazione al potenziamento dell'attività aziendale, anche in previsione degli ulteriori sviluppi nel prossimo futuro, è aumentata di 462 unità, passando da 6.222 a fine 1956 a 6.684 a fine 1957.

A conclusione delle sommarie considerazioni fin qui esposte è da sottolineare l'importanza delle possibilità di sviluppo che si dischiudono all'aeronautica di linea italiana; realizzare tale sviluppo comporta la soluzione di molteplici e seri problemi tecnici e finanziari, che sono oggetto di attento esame.

Per quanto riguarda i problemi finanziari non sembra dubbio che nuove operazioni di aumento del capitale dell'Alitalia dovranno essere impostate a non breve scadenza; e ai fini della loro attuazione potrà essere presa in considerazione la possibilità che, come in altri settori controllati dall'I. R. I., il capitale privato sia invitato a dare il suo contributo.

7. — SIDERURGIA.

Nel 1957 l'attività siderurgica italiana ha continuato nel suo ritmo di espansione, raggiungendo una produzione di 6.787 mila tonnellate di acciaio greggio contro 5.908 mila nell'anno precedente. L'aumento del 15 per cento è stato maggiore di quello - 9,5 per cento - che si era avuto tra il 1956 ed il 1955, ma al di sotto dell'incremento medio annuo del 16,5 per cento che era stato conseguito durante il sessennio 1950-1956.

Lo sviluppo di produzione avutosi nel 1957 è stato superiore a quello pur apprezzabile dei consumi, provocando in tal modo presso tutte le aziende siderurgiche nazionali un aumento degli stocks dei prodotti finiti.

Questo andamento riflette, in sostanza, quello dell'industria siderurgica mondiale che all'inizio del 1957 ha superato ogni record produttivo, ma che già nel secondo semestre dell'anno

ha segnato qualche cedimento, di modo che nell'anno si è avuta, con 293 milioni di tonnellate, una produzione solo di poco (3 per cento) superiore a quella del 1956.

L'acciaio prodotto nei Paesi aderenti alla C. E. C. A., è stato - con tonnellate 59.764 mila - superiore del 5,2 per cento a quello del 1956; l'incremento di produzione in Inghilterra è stato del 4,8 per cento e quello nella U. R. S. S. del 4,1 per cento. Ma vari segni di stanchezza nell'andamento della domanda sono già manifesti, specie per ciò che riguarda i mercati extra europei.

Per quanto concerne l'Italia i dettagli del mercato siderurgico sono riportati nella tabella che segue:

Consumo italiano di acciaio.
(Migliaia di tonnellate)

	1950	1955	1956	1957
Produzione (a)	2.402	5.420	5.928	6.807
Importazione	727	741	742	937
Disponibilità	3.129	6.161	6.670	7.744
Esportazione	161	492	889	1.014
Consumo apparente	2.968	5.669	5.781	6.730
Movimento giacenze	60	— 141	— 21	— 505
Consumo interno	3.028	5.528	5.760	6.225

(a) I dati indicati per gli anni 1950, 1955 e 1956 si discostano da quelli esposti nelle precedenti relazioni sul bilancio I. R. I., per essere stati ora integrati da quelli della produzione di ferro a pacchetto.

Come noto, il 10 febbraio 1958 ha avuto termine il periodo di applicazione delle disposizioni transitorie della C. E. C. A. nei confronti della siderurgia italiana ed è venuta così ad annullarsi l'ultima aliquota del dazio protettivo; inoltre l'Alta Autorità ha contemporaneamente dato corso al previsto provvedimento di riduzione, in tutti i paesi aderenti alla Comunità, degli oneri doganali nei confronti dei paesi terzi (su un livello di circa il 9 per cento *ad valorem*). C'è quindi da temere - sia per questa ragione, sia per le condizioni di mercato dette sopra - che le siderurgie estere (tanto quelle dei paesi partecipanti alla C. E. C. A. quanto quelle di altri paesi, ad esempio, l'Austria) aumentino la loro pressione per cercare di collocare in Italia parte della loro produzione. Non è tuttavia da escludere che anche le esportazioni italiane, specialmente per taluni tipi di acciaio, possano avere nel 1958 un andamento soddisfacente.

Il consumo interno, pur attraverso fluttuazioni, non può non segnare ulteriori progressi, anche se inferiori a quelli registrati negli anni precedenti.

* * *

L'aumento della produzione di acciaio, realizzato dalle aziende I. R. I. nel 1957, è stato di misura più che doppia rispetto all'anno precedente e superiore del 50 per cento all'aumento che si rileva per gli altri produttori nazionali, come appare dai dati della tabella che segue:

Produzione di acciaio del gruppo « Finsider » negli anni 1950, 1955, 1956 e 1957.
(Migliaia di tonnellate)

	1950	1955	1956	1957	INCREMENTI PERCENTUALI		
					1957-50	1956-55	1957-56
Produzione di acciaio:							
Finsider	936	2.725	2.934	3.473	270,9	7,7	18,4
Altri	1.426	2.670	2.974	3.314	132,4	11,3	11,5
Totale produzione nazionale	2.362	5.395	5.908	6.787	187,4	9,5	14,9

È interessante notare che il sensibile sviluppo di attività conseguito dal gruppo Finsider nel 1957 non è stato determinato, come negli anni precedenti, dalla messa in marcia di nuovi impianti di notevole rilievo, sebbene dall'opera di messa a punto degli impianti completati di recente e da un ampliamento di alcune attrezzature dei cicli produttivi già in atto. Il conseguente affinamento tecnico ha consentito al gruppo di elevare l'indice di produttività per dipendente a tonnellate 135 annue, in luogo delle 118 tonnellate nel 1956.

L'indice è ancora basso rispetto a quelli che si riscontrano negli U. S. A. ed in altri paesi aventi una siderurgia più sviluppata; si deve tener presente, però, che esso rappresenta una media di valori relativi da una parte ad aziende — come — Cornigliano — ed a stabilimenti — come Bagnoli e Piombino dell'Ilva —, i quali nell'insieme sono già a buoni livelli di produttività, e, dall'altra, ad impianti (per l'Ilva: San Giovanni Valdarno, Torre Annunziata e Marghera) di piccole dimensioni e ormai tecnicamente superati per i quali dovranno inevitabilmente essere adottati radicali provvedimenti.

La ripartizione per principali categorie delle produzioni del gruppo Finsider nel 1957, in raffronto con quelle degli anni precedenti, si presenta come segue (con arrotondamenti in migliaia di tonnellate):

	1950	1955	1956	1957	INCREMENTI PERCENTUALI	
					1957-56	1957-50
Ghisa	275	1.257	1.504	1.699	13,0	516,1
Acciaio	936	2.725	2.934	3.473	18,4	270,9
Rapporto % ghisa-acciaio	29,5 %	46,1 %	51,3 %	48,9 %		
Prodotti finiti:						
prodotti piatti	176	852	945	1.274	38,6	669,7
profilati	365	765	845	875	3,6	155,8
tubi senza saldatura	202	398	440	474	7,9	135,0
tubi saldati	—	10	18	26	44,5	—
materiali d'armamento, ruote e cerchioni.	65	110	100	142	42,2	119,0
fucinati, stampati e getti	35	67	72	78	9,6	126,6
Minerali di ferro e ferrosi	304	1.081	1.253	1.282	2,3	321,7

Come si può rilevare dai dati del prospetto, uno degli incrementi più notevoli (386,4 per cento rispetto al 1956) si è registrato nel settore dei laminati piatti, i quali ormai rappresentano il 67,5 per cento della produzione nazionale; tale sviluppo è conseguenza sia del completamento, da parte della Cornigliano, di alcuni suoi impianti, sia dell'entrata in esercizio del grande terno lamiere della S. I. A. C., sia infine di un ulteriore sviluppo nel settore dei tubi saldati.

Quanto alla flessione verificatasi nella produzione di minerale da parte della Ferromin, nonostante l'aumento del 13 per cento della produzione di ghisa, è da mettere in evidenza che l'apertura di importanti nuove fonti di rifornimento, anche lontane, congiunta alla sensibile caduta dei noli, ha indotto gli stabilimenti a ciclo integrale del gruppo a rifornirsi all'estero per quote sensibilmente maggiori, in ciò facilitati anche dall'entrata in linea di nuove navi della Sidermar, la società di trasporti marittimi costituita dal gruppo nel 1956. Alla fine del 1957, la consistenza della flotta sociale ha raggiunto le 83, mila tonnellate portata lorda, mentre sono in corso di costruzione navi per complessive 55 mila tonnellate di portata lorda.

Il fatturato netto delle sei maggiori aziende industriali del gruppo Finsider ha raggiunto nel 1957 i 346 miliardi (321 miliardi, esclusi i settori non siderurgici) a fronte di 286 nell'anno

precedente (263, esclusi i settori non siderurgici). L'aumento annuo - pari al 21 per cento contro il 17 per cento del 1956 - è dovuto all'espansione delle vendite (specie delle produzioni di maggiore valore unitario: tubi, lamierino, lamiere per cantieri navali) ed in parte al maggior ricavo medio unitario, per effetto degli ordini assunti prima della flessione dei prezzi verificatasi negli ultimi mesi. Da segnalare che le esportazioni sono passate da lire miliardi 45 nel 1956 a lire miliardi 58 nel 1957.

Il personale delle principali aziende del gruppo (a) che alla fine del 1956 sommava complessivamente a 54.610 dipendenti, è salito al 31 dicembre 1957 a 56.475, con un aumento quindi di 1.865 unità, pari al 3 per cento circa; il costo degli addetti si è invece accresciuto di oltre il 6 per cento.

Da notare l'aumento del fatturato per dipendente, salito da lire milioni 5,7 a lire milioni 6,2 annue.

In complesso le dette società del gruppo hanno, durante il trascorso esercizio, effettuato investimenti in impianti per circa 43 miliardi di lire.

L'I. R. I. ha tuttora in atto gli studi relativi alla progettata attivazione di un nuovo impianto siderurgico a ciclo integrale, da installare nel Sud. Una accelerazione di questa fase non sembra al momento consigliabile, dato che il mercato siderurgico presenta attualmente i segni di depressione già rilevati; d'altro lato, la lunghezza dei tempi tecnici richiesti dalla realizzazione di un nuovo impianto rende opportuno di non arrestarsi e di non perdere di vista le tendenze a più largo respiro del mercato ed in particolare della domanda di acciaio di un Paese, come il nostro, in fase di intenso sviluppo.

A tale scopo, nel volgere del triennio 1958-1960, saranno portati a compimento programmi che interessano la generalità delle aziende del gruppo e che daranno luogo nel triennio stesso ad investimenti di 70-80 miliardi di lire.

Il risultato economico del 1957 è stato in genere in tutte le aziende del gruppo migliore di quello rilevato nel precedente esercizio. L'importo degli utili conseguiti dalle sei principali aziende ha nell'insieme superato del 20 per cento il corrispondente del 1956 (somma degli utili nel 1957: lire milioni 10.592 a fronte di lire milioni 8.807 del 1956).

Tuttavia, sia a causa delle riduzioni dei prezzi di vendita dei principali prodotti siderurgici - operate durante gli ultimi mesi del 1957 e nei primi mesi del corrente anno - sia perché per quanto concerne i prodotti « di massa » (in modo particolare profilati medi e medio-piccoli e fondo da cemento armato) il carico d'ordini disponibile copre periodi di tempo relativamente brevi, è da ritenere che difficilmente potrà continuare, nel 1958, quel costante miglioramento nei risultati economici che ha caratterizzato in questi ultimi anni l'attività economica delle società del gruppo.

Va comunque rilevato che l'andamento delle singole aziende è soddisfacente, come dimostrano i dati che qui di seguito si riportano.

Iva. — Nel 1957 la società - che occupava al 31 dicembre 1957, 22.679 dipendenti - ha conseguito un incremento del 10 per cento nelle produzioni di ghisa (da tonnellate 973 a 1.074 mila) e del 14,7 per cento in quella di acciaio (da 1.382 a 1.597 mila tonnellate). I laminati prodotti hanno superato dell'11 per cento quelli dell'anno precedente, mentre progressi si sono anche avuti nelle seconde lavorazioni.

Tra gli impianti realizzati nell'anno, è da mettere innanzitutto in evidenza il nuovo treno a nastri stretti che è stato avviato a Bagnoli e che è destinato, in parte, a rifornire lo stabilimento di Torre Annunziata della Dalmine del materiale occorrente per la fabbricazione dei tubi saldati. Sempre a Bagnoli, è stato installato un secondo grande mescolatore per l'acciaieria Thomas e sono stati potenziati gli impianti di preparazione dei minerali e di macinazione delle scorie. A Piombino sono entrati in funzione due nuovi forni Martin con relative coppie di forni a pozzo; a Lovere sono state migliorate le attrezzature e si è altresì provveduto al loro potenziamento al fine di rendere più efficienti le lavorazioni di materiale ferroviario; a Novi Ligure si è installato un nuovo forno di riscaldamento per il treno lamiere e sono entrati in esercizio nuovi mezzi di trasporto per l'alimentazione del treno stesso.

(a) Iva, Cornigliano, Dalmine, Terni, S. I. A. C., Ferromin.

Nel 1957 la società ha investito in impianti lire 13,6 miliardi. Il programma in corso, che comporta un investimento di circa lire 30 miliardi, è destinato ad aumentare la capacità produttiva di acciaio dell'Ilva da 1,6 ad oltre 2 milioni di tonnellate annue. Collateralmente verranno installati due nuovi altiforni (uno a Bagnoli, l'altro a Piombino), mentre verranno ampliati anche i mezzi di laminazione.

Il fatturato nell'esercizio 1957, al netto della imposta generale sull'entrata, è sommato a lire miliardi 118,7, a fronte di lire miliardi 107,8 nel 1956. Tale incremento è peraltro dovuto, più che altro, ad una diversa incidenza delle categorie di prodotti venduti, giacché le spedizioni nel loro insieme sono state, nei due esercizi, di pressoché eguale entità. Migliorati sono anche i risultati economici, concretatisi in un utile di lire milioni 2.994, a fronte di lire milioni 2.688 nel precedente esercizio: è stato così possibile mantenere la remunerazione del 7 per cento (pro-rata) sul capitale sociale, aumentato nell'anno da 32 a 44 miliardi di lire.

Cornigliano. — Questa società ha nel 1957 raggiunto, con anticipo sulle previsioni, un ritmo produttivo che le ha consentito di superare il milione di tonnellate di acciaio greggio. Al progresso delle quantità prodotte si è altresì accompagnato un sensibile miglioramento nella qualità, che è caratteristica fondamentale dell'attività di questa azienda. Da rilevare che i rendimenti dell'impianto di Cornigliano hanno ormai raggiunto i valori medi dei più moderni stabilimenti statunitensi.

La quantità di ghisa prodotta è stata di 626 mila tonnellate contro le 531 mila del 1956; quella di laminati a caldo di 879 mila tonnellate e quelli di laminati a freddo di 295 mila tonnellate, con incrementi — nei confronti del 1956 — rispettivamente del 28,8 per cento e del 77 per cento.

L'azienda ha realizzato il suddetto sviluppo produttivo principalmente con un'opera di organizzazione interna e con una serie di lavori di potenziamento delle attrezzature dello stabilimento. Tali lavori riguardano particolarmente l'ampliamento della cokeria, quello dei forni Martin ed il nuovo impianto di latta elettrolitica che consentirà di stabilizzare l'entità delle produzioni a freddo su un livello tra le 300 e le 350 mila tonnellate-anno, di cui quasi la metà di stagnati e zincati. Complessivamente sono stati spesi in impianti nell'anno circa 10,7 miliardi di lire.

La Cornigliano, avendo così ultimato questa prima fase del suo imponente programma, avverte la necessità di meglio consolidare le proprie produzioni, attraverso un'opera di affinamento delle attrezzature e di riduzione dei costi di fabbricazione. Come effetto indiretto, la realizzazione di tale ulteriore programma comporterà un aumento del 15-20 per cento della capacità produttiva di acciaio. Gli investimenti previsti per il 1958 — per un insieme di 14 miliardi di lire — si inquadrano appunto in tale indirizzo e si riferiscono essenzialmente alla sostituzione dell'attuale treno sbozzatore con uno di maggiore capacità, ai lavori di miglioria degli impianti di laminazione a caldo e a freddo, all'installazione di una coppia di forni a pozzo ed al completamento della flotta per i propri trasporti da paesi oltremare.

Il fatturato, al netto della imposta generale sull'entrata, della Cornigliano, che nel 1956 era stato di 63 miliardi di lire, ha raggiunto nel 1957 l'ammontare di lire miliardi 86. Notevoli i risultati ottenuti nelle vendite all'estero le quali hanno sommato a lire 15,2 miliardi con un incremento del 24,4 per cento rispetto all'anno precedente; con crescente successo l'azienda sta esportando in Francia e nel resto della Comunità, in Inghilterra, in Cina ed in altri paesi, dando così la prova di poter praticare prezzi di vendita in linea con le esigenze della concorrenza internazionale.

La società ha un carico d'ordini che accenna a qualche riduzione per i laminati a caldo, ma che si mantiene molto buono invece per quelli a freddo, settore in cui l'azienda si è recentemente attrezzata in misura rilevante e nel quale si va sempre più affermando.

Il personale della Cornigliano, al 31 dicembre 1957, sommava a 5.953 dipendenti, con un aumento, in confronto alla fine del 1956, di 716 unità. Il fatturato per addetto, nei due esercizi in parola, è salito da lire milioni 12,8 a lire milioni 15,4 annue.

La società ha conseguito un utile di lire milioni 2.761 a fronte di lire milioni 1.595 nel 1956; gli ammortamenti sono stati aumentati da 5 a 6 miliardi di lire. Il dividendo è stato del 7 per cento (pro-rata) sul capitale sociale aumentato da 25 a 50 miliardi di lire.

Dalmine. — La società, nel 1957, ha raggiunto un livello produttivo finora mai toccato. Il quantitativo di tubi fabbricato nell'anno è sommato a 500 mila tonnellate (nel 1956 fu di tonnellate 457 mila, nel 1955 di tonnellate 408 mila e nel 1954 di tonnellate 307 mila). L'acciaio di propria produzione ha superato le 400 mila tonnellate.

Di rilievo l'opera in impianti: di rimodernamento e di integrazione dei mezzi produttivi presso i due maggiori centri di Dalmine e di Apuania, di ampliamento di alcuni reparti a Torre Annunziata (che produce tubi saldati) ed a Sabbio Bergamasco (che produce pezzi speciali e prefabbricati). Nel 1957 ha iniziato altresì la sua attività il nuovo stabilimento di Costa Volpino, realizzato per la produzione di tubi di qualità; sono già entrati regolarmente in esercizio il laminatoio pellegrino medio e la trafilatura a freddo.

Notevole l'aumento numerico del personale dipendente, che nel complesso è passato da 9.928 a 11.821 unità, che salgono a 12.490 se si tiene conto anche delle collegate.

L'attività commerciale è stata caratterizzata da un'alta richiesta nella prima metà dell'anno; meno sostenuta quella del secondo semestre in relazione al declinare della domanda specie nel settore dei tubi petrolio; comunque le vendite del 1957 hanno superato di circa 31 mila tonnellate quelle del 1956: in particolare 322 mila tonnellate sono state collocate all'interno e 162 mila (oltre cioè un terzo del totale) sui mercati esteri. Da sottolineare, a questo ultimo riguardo, che le esportazioni si sono ripartite tra ben 76 paesi, in ogni parte del mondo.

Nel totale, il fatturato, al netto della imposta generale sull'entrata, si è avvicinato ai 77,5 miliardi di lire.

La società ha chiuso con un utile di lire milioni 2.534, che ha consentito un dividendo del 20 per cento, a fronte del 18 per cento nel 1956.

S. I. A. C. — Nel 1957 è stato avviato il nuovo grande treno di laminazione « 3750 ». In conseguenza, nonostante che lo stesso abbia potuto funzionare in pieno soltanto negli ultimi mesi dell'anno, la produzione di lamiere di grosso spessore e di grandi dimensioni è passata da tonnellate 67,5 mila nel 1956 a tonnellate 140 mila nel 1957; per il 1958 si fa assegnamento su una produzione di 180 mila tonnellate.

L'azienda si è ancora di più affermata — particolarmente all'estero — nel campo della grande fucinatura e dello stampaggio con una produzione di tonnellate 25.350 (+ 25 per cento in confronto al precedente esercizio).

Il fatturato, al netto della imposta generale sull'entrata è sommato a 21,7 miliardi di lire, contro 13,7 miliardi nel 1956.

I risultati economici hanno consentito nel 1957 un dividendo dell'8 per cento.

Terni. — Il trascorso esercizio è stato influenzato — tranne che per il settore elettrico — dalla fase di riordino e di ammodernamento di impianti, i cui lavori sono in gran parte ancora in corso. Gli investimenti sono in totale sommati a lire 10 miliardi circa.

Nel settore siderurgico, è stato fra l'altro completato il forno per la fabbricazione del ferro-silicio, mentre sono ancora in corso lavori del forno elettrico per produrre ghisa dalle sabbie ferrifere e del treno profilati piccoli, sulla cui produzione l'azienda fa per il futuro molto assegnamento.

Nello stabilimento di Terni, l'azienda ha prodotto 180 mila tonnellate di acciaio che hanno dato luogo, con livelli produttivi costanti rispetto al 1956, ad una produzione di laminati a caldo di 107 mila tonnellate, di cui 27 mila di lamierini magnetici e 59 mila di profilati.

Degli investimenti e degli sviluppi produttivi dell'azienda in campo elettrico, chimico e minerario vengono dati particolari nel paragrafo della presente relazione dedicato alle produzioni chimico-minerarie.

Nel complesso il fatturato netto aziendale è sommato a 42 miliardi di lire a fronte di 39,7 miliardi nel 1956: l'utile è ammontato a lire 2.120 milioni e ha consentito di distribuire un dividendo del 6,5 per cento (pro-rate) sul capitale sociale, aumentato nell'anno da lire 26.250 milioni a lire 33.250 milioni.

Ferromin. — Come è stato in precedenza già detto, la possibilità di approvvigionamento, a costi relativamente convenienti, di minerale ad alto tenore di ferro presso fonti di rifornimento estero ha ridotto, durante l'anno, i ritiri — da parte delle aziende consumatrici del gruppo — del materiale estratto dalle miniere della Ferromin. L'azienda, che nel 1956 aveva raggiunto

le tonnellate 1.200 mila di minerale di ferro e tonnellate 50 mila di minerale di manganese, nel 1957 ha mantenuto preccoché lo stesso livello produttivo (tonnellate 1.220 mila di minerale di ferro e tonnellate 82 mila di altri minerali), ma ha lievemente aumentato le proprie rimanenze.

La notevole concorrenza estera ha imposto all'azienda di intensificare l'opera di contenimento dei costi, il che oggi viene reso ancora più difficile dal crescente impoverimento dei giacimenti che si riscontra in più di una miniera. Per questa ragione la società è stata costretta a ridurre il proprio personale dipendente da 2.912 unità alla fine del 1956 a 2.554 unità a fine 1957.

Durante il 1957 gli investimenti sono sommati a lire milioni 530 ed hanno riguardato il completamento di un impianto di pellettizzazione all'Elba, alcuni miglioramenti agli impianti di San Leone presso Cagliari e di Alfredo nelle Valli Lombarde, nonché ricerche di solfuri nel giacimento di Monte Argentario. Di notevole importanza è stato, inoltre, per l'azienda l'acquisto della partecipazione (50 per cento della S. E. S. A. Goa, società che ha per scopo lo sfruttamento di giacimenti di ferro nell'India Portoghese; dalla miniera di Goa le aziende del gruppo hanno ritirato tonnellate 115 mila di minerale di ferro.

La Ferromin ha fatturato nel 1957 lire 6.954 milioni, contro lire 6.172 milioni nel 1956 ed ha chiuso l'esercizio in pareggio.

* * *

La Finsider nell'esercizio 1956-57 ha distribuito un dividendo del 9 per cento in luogo dell'8 per cento nel 1955-56; ciò ha consentito una maggiorazione di interessi del 12,85 per cento per una serie di obbligazioni I. R. I.-Ferro 4,50 per cento da lire 500 nominali e del 5,425 per cento per quelle 4,50 per cento da lire 1.000 nominali; così le due serie di obbligazioni hanno dato un reddito complessivo nominale del 17,35 per cento e del 9,975 per cento. Dette obbligazioni sono scadute al 30 giugno 1957, per cui con decorrenza dal 1° luglio 1957 esse sono state ammesse al rimborso con diritto al riparto della quota parte della riserva legale Finsider spettante alle azioni costituite in gestione speciale a fronte delle obbligazioni stesse, e ciò per l'importo di lire 50,65 ciascuna.

8. — PRODUZIONI CANTIERISTICO-MECCANICHE.

L'andamento di questo settore (a) nell'anno 1957 è caratterizzato dal contrasto tra il notevole incremento del volume di attività ed il peggioramento delle prospettive, che riguarda soprattutto i cantieri navali, in relazione alla completa inversione della favorevole congiuntura internazionale che aveva caratterizzato il mercato mondiale del naviglio nel precedente biennio.

Questa constatazione toglie purtroppo una parte del loro significato ai favorevoli risultati raggiunti nel 1957, che i seguenti dati, relativi al fatturato negli ultimi due anni, mettono in evidenza.

Come risulta dai dati sopra esposti il fatturato cantieristico-meccanico del gruppo è ancora aumentato del 16 per cento, da 242 miliardi di lire nel 1956 a 281 nel 1957; l'aumento è attribuibile per oltre il 50 per cento al settore navale che, passando da lire miliardi 99 a lire miliardi 119, ha visto salire dal 40 al 42 per cento la sua incidenza sul fatturato totale.

Anche quest'anno lo sviluppo delle esportazioni è stato proporzionalmente superiore a quello delle vendite all'interno ed è interessante rilevare che, a differenza del 1956, esso è attribuibile in maggior misura alle produzioni non navali. Tale risultato è di particolare rilievo ove si consideri che è stato conseguito, in massima parte, nei due settori automobilistico e del macchinario industriale, nei quali la concorrenza estera è particolarmente agguerrita.

È opportuno, a questo proposito, osservare che l'incremento delle vendite all'estero delle aziende I. R. I. è stato uno dei maggiori componenti dell'espansione delle esportazioni meccaniche italiane del dopoguerra; considerando anche le commesse N. A. T. O. (peraltro di entità

(a) Il settore cantieristico-meccanico comprende, come è noto, le aziende del gruppo Finmeccanica (alle quali nel corso del 1957 si sono aggiunte la O. M. S. S. A. di Palermo e la Merisinter di Napoli, che in precedenza facevano capo direttamente all'I. R. I.) e la Siemens, che è sotto il diretto controllo della S. T. E. T. e della S. I. P.

ormai modesta), l'incidenza sul totale nazionale del fatturato estero del gruppo, accresciutosi da 20 a 86 miliardi di lire fra il 1948 e il 1957, è salita infatti in un decennio dal 15 al 25 per cento circa.

Fatturato cantieristico-meccanico 1956-57.

	1956	1957	VARIAZIONE percentuale	
	(Miliardi di lire)			
Fatturato ordinario Italia:				
navale	59	75	+	27
altro	110	120	+	9
		169	+	15
Fatturato ordinario estero:				
navale	33	38	+	15
altro	38	35	+	25
		61	+	20
Fatturato N. A. T. O. (off shore):				
navale	7	6	-	14
altro	5	7	+	40
		12	+	8
Fatturato complessivo		242	+	16

L'occupazione è rimasta sostanzialmente invariata sui livelli dello scorso anno (78.500 addetti). Tra gli aumenti è da segnalare quello, di circa 300 unità, che si registra alla C.N.O.M.V. (a) di Venezia, a seguito dell'assunzione, avvenuta verso la fine dell'anno, di personale già in forza presso l'Arsenale Militare Marittimo, il quale ha contemporaneamente trasferito alla C. N. O. M. V. anche una parte dei suoi impianti.

Il fatturato per dipendente è ulteriormente aumentato; esso è infatti passato da lire milioni 3,1 nel 1956 a quasi lire milioni 3,6 (2,4 nel 1954 e 2,6 nel 1955).

A questi risultati non fanno però riscontro, come detto all'inizio, favorevoli prospettive: lo dimostrano i dati contenuti nella tabella seguente, relativi agli ordini assunti nel corso degli anni 1956 e 1957.

La sensibile contrazione di ordini riguarda esclusivamente il settore delle costruzioni navali, che nel 1957 ha potuto acquisire nuove commesse per un importo pari solo a un terzo di quello del 1956. Se si considera poi che 52 dei 74 miliardi di nuove ordinazioni altro non sono che formali perfezionamenti di contratti relativi a forniture acquisite di fatto nel

(a) Cantieri Navali e Officine Meccaniche di Venezia: trattasi di una azienda di riparazioni navali, controllata dai C. R. D. A.

Settore cantieristico-meccanico: ordini assunti negli anni 1956-57.

	1956		1957		VARIAZIONE percentuale
	(Miliardi di lire)				
Costruzioni navali:					
Italia	183		62		— 66
Estero	41		12		— 70
		224		74	— 67
Riparazioni navali:					
Italia	8		7		— 13
Estero	6		6		—
		14		13	— 7
Altre produzioni:					
Italia	112		117		+ 4
Estero	26		28		+ 8
		138		145	+ 5
Totale		376		232	— 38
Ordini N. A. T. O.		5		4	— 20
Totale complessivo		381		236	— 38

1956, ci si rende conto meglio dell'entità della contrazione registrata: l'inversione della congiuntura ha praticamente arrestato il flusso di nuove ordinazioni ai cantieri italiani. E questo a prescindere dai casi di commesse revocate che, registratisi all'estero già nella seconda metà del 1957, hanno cominciato a verificarsi anche presso di noi nei primi mesi del 1958.

Migliore si presenta la situazione per quanto riguarda i prodotti non navali: gli ordini assunti nel 1957 segnano infatti un sia pur modesto incremento rispetto all'anno precedente. Da rilevare che circa la metà di queste acquisizioni riguarda i prodotti elettrotecnici (27 per cento del totale) e gli autoveicoli (23 per cento).

Anche in questo caso assume particolare significato il fatto che l'aumento degli ordini esteri è proporzionalmente maggiore di quello degli ordini per l'Italia e riguarda principalmente gli autoveicoli (circa la metà del totale) e il macchinario elettrico.

Nel corso del 1957 è proseguita attivamente, da parte del gruppo, l'opera di adeguamento degli impianti e dei processi produttivi: gli investimenti sono assommati a lire miliardi 11,9 (lire miliardi 8 in ciascuno dei due esercizi 1954 e 1955 e lire miliardi 9,3 del 1956). Ancora assai più rilevanti sono gli impegni ai quali il gruppo si prepara a far fronte nel prossimo futuro per dare alle varie aziende una maggiore capacità concorrenziale, anche in vista del « Mercato comune », e per risolvere una volta per sempre i gravi problemi che hanno condizionato, dalla fine della guerra in poi, l'attività del settore meccanico. Dell'azione che il gruppo intende svolgere a questo fine si dirà in quanto segue.

* * *

Le aziende meccaniche I. R. I. possono distinguersi in due gruppi abbastanza ben definiti, quello cantieristico e quello meccanico vero e proprio.

Il primo comprende le tre società — Ansaldo, C. R. D. A. e Navalmeccanica — la cui attività si svolge in misura prevalente nel campo delle costruzioni navali, e le aziende di

riparazioni. Ora, mentre queste ultime hanno operato, negli anni più recenti, con buoni risultati e hanno tuttora favorevoli prospettive per l'avvenire, il settore costruzioni ha sempre costituito nel dopoguerra un grave problema per il gruppo.

Il secondo gruppo di aziende si presenta invece estremamente eterogeneo, sia come dimensioni e produzione effettuate, sia come situazioni e problemi. Infatti, accanto a grandi complessi come l'Alfa Romeo e la Siemens, con 8.000 e 6.000 dipendenti rispettivamente, figurano piccole società con poco più di 100 dipendenti (Elettrodomestici San Giorgio e Aghi Zebra San Giorgio).

L'attività si svolge in quasi tutti i rami dell'industria meccanica, con una marcata prevalenza di alcune produzioni: attualmente più della metà del fatturato non navale del gruppo riguarda infatti i prodotti elettrotecnici e gli autoveicoli, mentre poco meno del 20 per cento si riferisce alle macchine motrici e al materiale ferroviario.

Di queste aziende, alcune (Siemens, Filotecnica, Sant'Eustachio, Elettrodomestici San Giorgio, Famind, I. M. A. M.-Aerfer) presentano favorevoli risultati economici; altre sono avviate verso una situazione di equilibrio; altre infine si trovano tuttora in difficoltà, in alcuni casi particolarmente gravi.

Ma mentre per una parte di queste ultime si è convinti della possibilità di realizzare concreti miglioramenti mediante una profonda riorganizzazione interna, tecnico-produttiva ed amministrativa, ve ne sono alcune per le quali, spesso a seguito di vicende al di fuori del controllo da parte del gruppo, ogni tentativo di risanamento è risultato vano e il loro mantenimento in vita costituisce per l'I. R. I. soltanto un inutile dispendio di mezzi e di energie. Trattasi in genere di aziende nate e sviluppatesi esclusivamente per esigenze militari e che, a guerra finita, si sono trovate di fronte a problemi di riconversione particolarmente difficili. Ed è stato proprio l'assillo di dare comunque un lavoro alle maestranze che in molti casi non ha consentito, come sarebbe stato necessario, una attenta e ponderata ricerca delle nuove produzioni da avviare.

È questa, schematicamente, la situazione di fondo che determina le linee essenziali dell'azione che il gruppo intende svolgere nel prossimo futuro e che possono così sintetizzarsi:

consolidare i favorevoli risultati raggiunti e le posizioni tuttora incerte, mediante il conseguimento di livelli più elevati di produttività e quindi di una maggiore capacità concorrenziale delle singole aziende e lo sviluppo delle attività economicamente più promettenti; senza escludere la vendita di quelle aziende per la cui produzione non vi è particolare interesse di conservarle nel gruppo;

affrontare con decisione il problema delle aziende «cronicamente malate» ponendo così fine alla dispersione, per la copertura di perdite, di mezzi finanziari che potrebbero essere impiegati in investimenti produttivi. Si consideri al riguardo che per l'intero settore in esame (escluse le società in liquidazione vecchia San Giorgio, O. T. O., F. A. M. A., vecchia Aerfer ed I. M. A. M.) sono state accertate nel 1957 perdite per lire milioni 9.150, ivi comprese talune perdite provenienti da precedenti esercizi; degli 8 miliardi di competenza del 1957 circa la metà riguarda appunto le tre società «cronicamente malate», Ansaldo Fossati, Stabilimenti Meccanici di Pozzuoli e I. M. E. N. A. che occupano meno del 5 per cento del personale complessivamente in «forza» e che concorrono per appena il 2 per cento al fatturato totale delle aziende cantieristico-meccaniche;

stabilizzare e possibilmente sviluppare l'attuale livello di occupazione, togliendo ogni carattere di precarietà ai posti di lavoro oggi esistenti.

A tal fine per il prossimo triennio sono stati autorizzati, o sono in corso di autorizzazione, investimenti dell'ordine di 47 miliardi di lire, di cui circa 18 saranno spesi nel corso del 1958.

Fra i programmi che ci si propone di realizzare, e dei quali si dirà in quanto segue, un cenno particolare merita quello predisposto per il risanamento al complesso di aziende meccaniche operanti nella zona napoletana, complesso che, come è noto, costituisce una delle posizioni più critiche del gruppo Finmeccanica.

A tal fine è previsto un investimento complessivo di 16 miliardi, da effettuare in tre anni, superiore ad ogni altro realizzato nella zona: gli investimenti in impianti negli stabilimenti napoletani effettuati nel periodo 1948-1956 sommano infatti a circa 12 miliardi di lire.

Detto programma si articola nelle seguenti principali realizzazioni:

il completo rimodernamento, già in corso, del cantiere di Castellammare della Navalmeccanica;

l'ampliamento e la sistemazione generale dello stabilimento di riparazioni navali S.E.B.N. di Napoli, che verrà dotato di un nuovo bacino galleggiante per navi fino a 5.000 t. d. w.;

la creazione a Pozzuoli, nella sede degli attuali stabilimenti meccanici, di un importante centro per la costruzione di materiale ferroviario, dove verranno concentrate tutte le attività ferroviarie attualmente svolte dalle aziende napoletane (ad eccezione delle riparazioni, che resteranno all'A. V. I. S.). Verranno inoltre mantenute le lavorazioni di fucinatura, stampeggio, alberi a gomito e impianti di trivellazione svolte attualmente a Pozzuoli e che appaiono suscettibili di sviluppi;

il riassetto delle Officine meccaniche e fonderie della Navalmeccanica, da realizzare attraverso una maggior specializzazione produttiva ed il miglioramento degli impianti.

* * *

Verranno ora date alcune sommarie indicazioni sull'andamento nel corso del 1957 e le prospettive dei principali settori nei quali operano le aziende meccaniche del gruppo I. R. I.

Aziende cantieristiche.

I dati relativi alle costruzioni di navi mercantili nei cantieri del gruppo, raffrontato con quelli dell'anno precedente, sono riassunti qui di seguito:

Impostazioni, vari e consegne di navi mercantili nei cantieri navali I. R. I. negli anni 1956 e 1957.

	1956		1957	
	Numero	Tonnellate di stazza lorda	Numero	Tonnellate di stazza lorda
<i>a) unità impostate:</i>				
Ansaldo	9	139.000	15	231.200
C. R. D. A.	8	120.900	6	113.350
Navalmeccanica	2	13.600	2	20.000
Totale . . .	19	273.500	23	364.550
<i>b) unità varate:</i>				
Ansaldo	8	118.000	12	180.000
C. R. D. A.	9	84.300	6	108.100
Navalmeccanica	2	10.800	2	13.600
Totale . . .	19	213.100	20	301.700
<i>c) unità consegnate:</i>				
Ansaldo	7	87.000	12	180.000
C. R. D. A.	6	51.200	6	78.500
Navalmeccanica	4	2.600	4	24.400
Totale . . .	17	140.800	22	282.900

Sempre limitato il lavoro militare che, in complesso, è diminuito rispetto all'anno precedente: mentre infatti non si sono avute nuove impostazioni, sono state varate 3 navi per 3.250 tonnellate dislocamento *standard* e consegnate 14 navi per 9.603 tonnellate (nel 1956 rispettivamente tonnellate 5.320, 5.780 e 8.670).

I dati sopra esposti dimostrano che le previsioni formulate lo scorso anno in questa sede si sono del tutto avverate, ed in misura forse anche maggiore di quella prevista. Le impostazioni hanno superato le 360.000 tonnellate di stazza lorda mentre anche i vari e le consegne hanno subito rilevanti incrementi.

Questi dati mettono in chiara evidenza un notevole incremento delle possibilità di produzione dei cantieri I. R. I., da attribuire da un lato a caratteristiche dell'elevato carico di ordini, composto in prevalenza da grandi navi di caratteristiche abbastanza omogenee, che ha consentito una costante alimentazione del lavoro ed una certa tipizzazione della produzione, e, dall'altro, all'evoluzione delle tecniche costruttive. La capacità produttiva di questi cantieri è attualmente valutabile in circa 380.000 tonnellate di stazza lorda di naviglio cisterniero e da carico secco ed è destinata a ulteriori incrementi, quale effetto indiretto delle opere in corso o previste e delle quali si dirà più avanti.

I risultati economici sono rimasti, nel loro insieme, ancora passivi. Come già detto lo scorso anno, ciò è dovuto in buona parte alla negativa influenza di contratti assunti a condizioni del tutto sfavorevoli prima della ripresa, allorché l'assillo di dare lavoro alle maestranze aveva indotto ad acquisire commesse ad ogni costo. Inoltre sui risultati economici di queste aziende incidono pesantemente alcuni stabilimenti non navali, sorti a suo tempo per esigenze militari, e per i quali nessuna azione di risanamento è risultata finora efficace (Officine materiale ferroviario ed aeronautico dei C. R. D. A. e stabilimento costruzioni meccaniche e impianti industriali dell'Ansaldo).

Appare comunque opportuna una considerazione di ordine generale. I cantieri navali, in quanto veri e propri stabilimenti di montaggio, rappresentano un'industria terminale: il prodotto nave ha il più basso valore aggiunto (mediamente 35 per cento) fra tutti quelli meccanici. Pertanto le costruzioni navali, suscitando una domanda derivata particolarmente alta, esercitano sul resto dell'economia industriale un'azione propulsiva proporzionalmente maggiore di quella degli altri settori. Questo aspetto, in una situazione di non piena occupazione qual'è quella italiana, non può venir trascurato nella valutazione complessiva dei risultati dei cantieri, mentre costituisce, sul piano nazionale una valida giustificazione dell'attuale intervento dell'I. R. I. in questo settore.

Purtroppo le previsioni formulate lo scorso anno si sono avverate anche nei confronti dell'andamento congiunturale: in relazione alla progressiva contrazione dei noli, la domanda mondiale di navi, che già alla fine dello scorso anno mostrava evidenti segni di stanchezza, è andata contraendosi nel corso del 1957. La flessione è risultata così sensibile da provocare in tutto il mondo l'annullamento di numerosi contratti, alcuni dei quali anche in Italia nei primi mesi del 1958.

Né sembra potersi prevedere, secondo quanto affermano gli ambienti più qualificati, che la recessione sia di breve durata: per di più la rilevante riduzione che si prospetta nel ritmo delle costruzioni si accompagna con il sensibile aumento che è in corso nelle possibilità produttive dell'industria cantieristica mondiale, a seguito della continua evoluzione delle tecniche e delle organizzazioni produttive. È quindi da prevedersi un progressivo inasprimento della concorrenza internazionale.

In questa situazione si è nuovamente manifesta la marcata marginalità della posizione dei nostri cantieri nei confronti di quelli esteri più qualificati, marginalità che solo il concorso di una alta congiuntura e di una efficace politica di sostegno dell'industria delle costruzioni navali era valso ad attenuare. Così i cantieri italiani, che pur disponendo di un elevato margine di capacità inutilizzata erano stati gli ultimi a beneficiare del periodo di favorevole congiuntura, ed in misura per di più proporzionalmente inferiore rispetto ai più quotati concorrenti, sono stati i primi a risentire della recessione: come detto, il flusso di nuove ordinazioni si è praticamente arrestato agli inizi del 1957.

L'attuale pieno ritmo di lavoro è reso possibile dal carico di ordini accumulato e che va quindi progressivamente assottigliandosi. Ora, se è vero che il residuo « portafoglio » all'inizio del 1958 assicura ancora un discreto carico di lavoro malgrado le avvenute cancellazioni di diversi contratti, è altrettanto vero che, data la non uniforme distribuzione degli ordini fra i

vari cantieri del gruppo, alcuni di essi, se non riusciranno ad acquisire tempestivamente nuove commesse, si troveranno con alcuni scali vuoti già verso la fine del corrente anno.

Quando alla minore competitività delle nostre aziende, recenti studi hanno messo in evidenza che, nonostante il sensibile aumento della produttività negli ultimi anni – del resto controbilanciato da corrispondenti e forse maggiori miglioramenti all'estero – esiste tuttora un divario di circa il 25 per cento tra i costi delle navi italiane e quelli delle unità costruite nei migliori cantieri stranieri.

I sopracitati studi hanno messo altresì in evidenza che circa il 60 per cento di tale scarto è imputabile all'influenza di fattori esterni, costituiti essenzialmente dai più elevati prezzi dei prodotti, semilavorati e finiti, acquistati dal cantiere sul mercato interno e alla mancanza di flessibilità che caratterizza il mercato italiano del lavoro.

Quest'ultimo aspetto, sentito da tutti i settori dell'industria manifatturiera, è particolarmente grave per i cantieri navali, stabilimenti terminali il cui fabbisogno di manodopera varia notevolmente in relazione alle esigenze quantitative e qualitative della domanda. Da rilevare, in proposito, che gli organici delle aziende cantieristiche straniere sono in genere costituiti da un'aliquota di personale fisso specializzato, affiancata da manodopera fluttuante in misura variabile a seconda delle necessità.

Le possibilità di azione, nell'ambito aziendale e di gruppo, restano così limitate al residuo 40 per cento dello scarto; l'eliminazione di questi maggiori costi verrà perseguita con una più organica e concordata politica di approvvigionamenti da un lato, e con l'adeguamento tecnico ed organizzativo del settore cantieristico alle nuove esigenze di mercato, dall'altro. A questo ultimo scopo sono previsti investimenti, in massima parte già in corso, per oltre 20 miliardi di lire. Fra le opere più importanti può citarsi il completo rimodernamento dei cantieri di Monfalcone (C. R. D. A.), che verranno posti in condizione di costruire supercisterne fino a 80.000 t.d.W., di Livorno (Ansaldo) e di Castellammare di Stabia (Navalmeccanica).

Da quanto esposto risulta tuttavia chiaro che i risultati di questa azione non saranno sufficienti, da soli, a dare ai cantieri quell'elevato grado di competitività che la situazione richiede. Le particolari condizioni del mercato interno di approvvigionamento dei cantieri (che ancora per qualche anno non potranno essere sensibilmente modificate a seguito della istituzione della Comunità economica europea) ma soprattutto gli aiuti che, sotto varie forme, ricevono molti dei nostri concorrenti esteri, rendono ancora necessario un efficace intervento dello Stato a sostegno di questa industria. In primo luogo dovrà essere data piena funzionalità alla legge Tambroni: a tal fine – risolto, almeno per ora, con la recente assegnazione di altri 30 miliardi, il problema dell'adeguamento degli stanziamenti per i contributi integrativi alle effettive necessità – occorre sia definita l'annosa questione della semplificazione del meccanismo previsto per la concessione delle agevolazioni fiscali. L'eccessiva complicazione di esso non ha infatti, finora, consentito la corresponsione di gran parte dei contributi dovuti, causando così ai cantieri sensibili aggravii dei costi. D'altra parte è auspicabile che venga attentamente riesaminata dai componenti organismi statali la progressiva riduzione dei contributi prevista dalla legge Tambroni: si consideri a questo riguardo che l'aiuto governativo, massimo nel periodo di congiuntura più alta, si ridurrà sostanzialmente proprio allorché, con ogni probabilità, le aziende si troveranno nella situazione più difficile, con un carico di lavoro insufficiente, una capacità produttiva sensibilmente incrementata e un mercato nel quale la concorrenza avrà raggiunto la massima asprezza.

È infine da osservare che un sufficiente grado di utilizzazione della capacità produttiva è la base necessaria per una buona competitività dei cantieri: occorre quindi cercare di controbilanciare, con adeguata azione di sostegno, gli effetti della grave flessione della domanda internazionale, per assicurare alle aziende un sufficiente lavoro in questa delicata fase congiunturale. Il gruppo ha già allo studio un programma di nuove costruzioni per le compagnie Finmare. È auspicabile che tale programma possa essere affiancato da altri programmi stimolati eventualmente da appropriati provvedimenti.

Il settore delle *riparazioni navali* – nel quale oltre alle specifiche aziende O. A. R. N., S. E. B. N., Arsenale Triestino, C. N. O. M. V. e S. A. V. E. B. operano anche i due stabilimenti di Muggiano (Ansaldo) e San Rocco (C. R. D. A.) – presenta invece prospettive di mercato sostanzialmente favorevoli. In relazione allo sviluppo raggiunto dei traffici e delle flotte si riscontra anzi, in tutto il mondo, una certa deficienza di attrezzature ed in parti-

colare dei bacini di carenaggio per grandi navi (che come è noto stanno entrando in servizio in numero crescente).

Né l'attuale crisi dei noli ha avuto finora ripercussioni di rilievo sull'attività di riparazione: è noto infatti, che molti armatori sono soliti approfittare dei periodi di rallentamento dei traffici per effettuare le operazioni di grande riparazione e riqualifica, che vengono procrastinate nei periodi di punta.

Il lavoro si è quindi svolto, nel 1957, con piena utilizzazione degli impianti e delle maestranze: favorevoli i risultati economici per tutte le aziende I. R. I. che operano in questo campo.

Per quanto concerne la futura azione del gruppo, è da rilevare che sono in corso investimenti in impianti presso l'Arsenale Triestino, mentre altri ne sono previsti presso la O. A. R. N. di Genova e la S. E. B. N. di Napoli, questi ultimi sempreché - non abbia a prolungarsi la crisi in atto nel mercato di noli, che a lungo andare inevitabilmente si ripercuoterebbe anche in questo settore.

Aziende meccaniche.

Nel settore *elettromeccanico ed elettronico* l'I. R. I. è presente: con gli stabilimenti di Campi e di Sestri dell'Ansaldo-San Giorgio e le Officine elettromeccaniche dei C. R. D. A. per il macchinario di produzione e distribuzione di energia e per gli equipaggiamenti elettrici industriali; con il grande complesso Siemens di Milano, che opera prevalentemente nel settore telefonico e delle telecomunicazioni in genere: con la Elettrodomestici San Giorgio nel campo appunto degli elettrodomestici; con la Microlambda e la Marconi italiana in quello dell'elettronica. Questa ultima attività interessa, su scala molto minore, anche l'Ansaldo-San Giorgio, la Nuova San Giorgio e la Filotecnica Salmoiraghi.

Nel corso del 1957 l'andamento produttivo delle aziende sopracitate è stato in complesso conforme a quello che ha caratterizzato l'intera industria elettromeccanica nazionale. Questa ultima ha conseguito un incremento medio di produzione di poco inferiore al 10 per cento, dovuto quasi esclusivamente ai beni di consumo - elettrodomestici, radioricevitori e televisori in particolare - che segnano rilevanti progressi. Molto limitati invece gli sviluppi nel campo dei beni strumentali, per alcuni dei quali (tra cui i motori) si deve anzi registrare qualche regresso.

Tale andamento caratterizza, oramai da vari anni, questo importante ramo dell'industria meccanica nazionale (secondo in ordine di importanza, dopo l'automobilistico): nell'ultimo quinquennio il suo sviluppo è stato infatti proporzionalmente inferiore a quello degli altri settori meccanici ed anche delle corrispondenti industrie estere; per di più, l'espansione è prevalentemente concentrata nel gruppo dei beni di consumo durevole, in contrasto con quanto avviene negli altri principali paesi europei.

Ciò nonostante l'andamento degli scambi con l'estero è stato, nel 1957, meno sfavorevole che negli anni precedenti: ad un sensibile incremento delle esportazioni ha fatto riscontro un minor sviluppo delle importazioni. È interessante rilevare che all'aumento delle vendite all'estero hanno contribuito in larga misura proprio i beni strumentali (generatori e trasformatori), la cui domanda interna è rimasta invece stazionaria.

Dell'insufficiente capacità di assorbimento del mercato italiano, specie per il grosso macchinario per la produzione e il trasporto di energia e per i motori, hanno risentito i due stabilimenti dell'Ansaldo-San Giorgio, ed in particolare quello di Campi, che non è ancora riuscito a trovare un mercato adeguato alla sua elevata capacità produttiva. In conseguenza i risultati economici permangono deficitari, nonostante il sensibile sviluppo della produzione e dell'esportazione ed il buon nome che l'azienda ha sul mercato, nel quale, nella sua nuova struttura e coll'attuale ragione sociale è presente solo da epoca relativamente recente (1949).

Il gruppo intende affrontare con la massima decisione il problema del risanamento economico di quest'azienda; a tal fine saranno necessari non tanto nuovi investimenti, effettuati in larga misura nel recente passato, quanto una maggiore penetrazione nel mercato, attraverso un aumento della capacità concorrenziale. Pertanto, mentre da un lato sarà intensificata l'azione commerciale, dall'altro verrà attuata una profonda riorganizzazione della struttura aziendale e dei cicli produttivi che la nuova direzione ha già iniziata. E questo anche in vista delle prospettive che i programmi elettrici, necessari per la copertura del previsto futuro fabbisogno

nazionale di energia, dovrebbero determinare per l'industria elettromeccanica, che avrà un ruolo di primaria importanza nella tempestiva realizzazione dei programmi stessi.

Favorevoli, come per gli anni precedenti, sono stati i risultati della Siemens, nonostante la lieve contrazione registrata nel settore telefonico, controbilanciata peraltro dai maggiori sviluppi delle altre produzioni (radio-televisiva in particolare). Nel corso dell'anno è entrato in servizio il secondo dei due nuovi stabilimenti che la società ha costruito a Milano (Monterosa e San Siro), nel quale sono tuttora in corso alcuni lavori di completamento. Gli impianti della società possono ora considerarsi adeguati alle necessità e pertanto non si pongono particolari problemi di investimenti. La prevista ripresa della domanda nel settore telefonico e le buone prospettive per le altre produzioni aziendali giustificano la fiducia in ulteriori favorevoli sviluppi.

Inserendosi nella generale espansione del settore in cui opera, la Elettrodomestici San Giorgio ha conseguito nel 1957 risultati particolarmente brillanti; ha avuto inizio, fra l'altro, anche una interessante attività di esportazione che l'azienda si propone di sviluppare, mentre sono in corso di messa a punto nuovi prodotti. Molto favorevoli i risultati economici, in rapporto alle modeste dimensioni della società.

Per quanto riguarda l'elettronica è da osservare, in linea generale, che oramai numerose sono in Italia le imprese che si dedicano a questa attività, determinando una certa dispersione delle possibilità di lavoro, tuttora relativamente limitate, offerte dal mercato interno.

La Marconi italiana (di cui la Finmeccanica detiene il 49,6 per cento delle azioni) se, da un lato, è riuscita a conseguire un apprezzabile sviluppo di attività presso lo stabilimento dell'Aquila, che produce valvole termoioniche di tutti i tipi, il cui mercato è in fase di espansione, dall'altro ha risentito sfavorevolmente - presso lo stabilimento di Genova, che produce apparecchiature radio ed elettroniche per uso professionale - della riduzione di ordini, specie da parte delle società telefoniche. I risultati economici sono comunque nel complesso migliorati ed è stato raggiunto il pareggio. Le prospettive permangono favorevoli per la produzione di valvole, non altrettanto per le altre produzioni, relativamente alle quali è da rilevare che quanto mai problematica appare una ripresa delle ordinazioni del settore telefonico in misura tale da consentire di colmare la deficienza di lavoro che attualmente si registra per lo stabilimento di Genova.

Per quanto riguarda la Microlambda, nel 1957 la produzione radaristica, quasi esclusivamente per le amministrazioni militari, si è mantenuta grosso modo sui livelli dell'anno precedente. Nello stesso tempo l'azienda ha sviluppato una intensa attività di studi e di esperienze nel campo delle apparecchiature per uso civile, che tuttavia non ha potuto concretarsi nell'avvio di una produzione su scala industriale. Permane pertanto una situazione di deficiente carico di lavoro rispetto alle possibilità produttive e al personale in forza, altamente specializzato e conseguentemente molto costoso. Non si sono quindi avuti miglioramenti di rilievo nel risultato economico che, come lo scorso anno, rimane in pareggio.

Nel settore *autoveicoli e motori*, la produzione dell'Alfa Romeo ha continuato a svilupparsi ad un ritmo sensibilmente superiore a quello registrato dalle altre aziende italiane. Per le vetture l'incremento è stato del 42 per cento rispetto al 1956, a fronte del 14 per cento registrato dall'industria italiana nel suo insieme; la produzione di autoveicoli industriali è rimasta invece stazionaria, ma quella nazionale ha registrato una diminuzione dell'8 per cento. La partecipazione Alfa Romeo all'attività del settore automobilistico è così salita nel 1957 al 5 per cento per le vetture e al 19 per cento per i veicoli industriali (4 per cento e 18 per cento rispettivamente del 1956).

Il fatturato automobilistico dell'azienda è aumentato complessivamente di quasi il 14 per cento, passando dai 37,5 miliardi di lire nel 1956 a 42,7 nel 1957 (quello totale, comprensivo delle produzioni non automobilistiche, da lire miliardi 39 a lire miliardi 44,8). Anche le vendite all'estero hanno registrato qualche progresso: esse sono infatti passate da 14 a 14,8 miliardi di lire ed è interessante rilevare che, pur continuando gli autocarri a rappresentare la quota principale delle esportazioni dell'azienda, il detto aumento riguarda per circa mezzo miliardo le autovetture.

Particolarmente significativi sono i risultati raggiunti da questa azienda dall'immediato dopoguerra ad oggi. Trovatasi alla fine del conflitto con gli impianti semidistrutti (Pomigliano) o gravemente danneggiati (Milano), senza più un mercato per il materiale aeronautico, che aveva costituito fino ad allora il fulcro dell'attività aziendale, essa ha sviluppato le costruzioni automo-

bilistiche, sia nel settore dei veicoli industriali sia in quello delle vetture ove, con una produzione in serie di alta qualità, è riuscita ad assicurarsi una clientela sempre più vasta.

Si considerino in proposito i seguenti dati: il fatturato complessivo è passato da 2,2 miliardi di lire nel 1946 a 44,8 miliardi nel 1957; quello estero da 800 milioni nel 1950 (anno in cui si è potuto avviare una esportazione di una certa consistenza) a quasi 15 miliardi nell'ultimo anno; il fatturato per dipendente, che nel 1946 fu di sole 308 mila lire annue, è salito nel 1957 a oltre 5 milioni e mezzo, anche attraverso un crescente ricorso a subforniture.

I risultati hanno segnato sostanziali miglioramenti: dalle pesanti perdite dei primi anni del dopoguerra, l'Alfa Romeo ha quasi raggiunto negli ultimi esercizi l'equilibrio economico.

Peraltro nella situazione di mercato che si va delineando - anche in relazione alla creazione della Comunità economica europea i cui effetti, se pur non immediati, avranno in futuro una influenza determinante sul mercato interno - l'azienda dovrà tendere ad un'ancor maggiore competitività sul piano internazionale, il che può ottenersi soltanto con il continuo aggiornamento tecnico degli impianti e con l'ulteriore espansione della produzione.

È stato pertanto studiato per l'Alfa Romeo un programma pluriennale che prevede la completa riorganizzazione e il rimodernamento dello stabilimento di Milano, con trasferimento in altra sede di alcuni reparti la cui presenza determina delle strozzature nel ciclo produttivo. Di rilevante entità, sono gli investimenti richiesti dall'attuazione del programma.

La S. P. I. C. A. di Livorno, che produce pompe di iniezione e relativi ricambi per motori diesel e, su scala molto più limitata, candele di accensione per motori a scoppio ha dovuto registrare nel 1957 una battuta di arresto. La contrazione della produzione nazionale di autoveicoli industriali e le difficoltà di alcune aziende trattoristiche hanno infatti causato una riduzione degli ordini per le pompe complete di primo impianto. Più favorevole l'andamento del settore ricambi, per il quale si confida in ulteriori progressi, nonostante l'accanita concorrenza che la ditta incontra sul mercato, sia da parte delle grandi ditte straniere specializzate, sia da parte di piccole aziende nazionali semi-artigiane. Anche la produzione di candele, che tuttavia rappresenta ancora un'assai modesta aliquota delle attività aziendali, è in fase di espansione.

L'esportazione ha mantenuto un andamento soddisfacente: la sua incidenza sul fatturato complessivo non è mutata rispetto allo scorso anno (23 per cento).

In relazione alle preoccupanti prospettive per le pompe di iniezione di primo impianto, l'azienda sta studiando la possibilità di avviare nuove produzioni, sempre relative al settore motoristico.

Nel corso del 1957 si è ulteriormente aggravata la situazione dell'I. M. E. N. A. la cui attività è ancora diminuita rispetto al già basso livello dell'anno precedente, a seguito del continuo declino delle produzioni ciclomotoristica. È questo uno dei casi di cronica ed insanabile crisi aziendale di cui si è detto in precedenza: i necessari radicali provvedimenti si inquadrano nel programma di generale riassetto delle aziende napoletane.

Nel settore trattoristico le avversità stagionali del 1956 hanno limitato la capacità d'acquisto delle aziende agricole, determinando una certa contrazione dell'assorbimento da parte del mercato interno. Questa è stata tuttavia compensata da una riduzione delle importazioni e da uno sviluppo delle esportazioni, cosicché la produzione del 1957 è risultata numericamente superiore a quella dell'anno precedente, pur con una diminuzione della potenza e del peso medio delle unità prodotte.

Come già altre volte fatto notare, il mercato italiano dei trattori è caratterizzato dalla presenza di un elevato numero di aziende costruttrici, con una gamma estesissima di modelli: in complesso la capacità di produzione risulta sensibilmente più elevata delle possibilità di assorbimento dell'agricoltura italiana. In sostanza l'insufficienza della domanda, la dispersione delle aziende produttrici, molte delle quali operano su scala semi-artigianale e la conseguente mancanza di specializzazione che le caratterizza, determinano una situazione di mercato altamente concorrenziale, nella quale solo le aziende che hanno potuto raggiungere consistenti livelli di produzione sono riuscite ad affermarsi. Né le prospettive per l'avvenire appaiono incoraggianti, in quanto esse non consentono di prevedere sostanziali espansioni della domanda interna, mentre il Mercato comune determinerà un ulteriore acuirsi della concorrenza.

In questa pesante situazione di mercato si sono ulteriormente aggravate, nel corso del 1957, le difficoltà dell'Ansaldo Fossati la cui situazione è divenuta veramente insostenibile, mentre

anche le produzioni trattoristiche della Motomeccanica e della O. T. O.-Melara hanno dovuto registrare un regresso.

La necessità di razionalizzare questa attività per poter conseguire livelli di produzione economici, mette in evidenza l'opportunità di una riorganizzazione e concentrazione, attualmente allo studio, del settore trattoristico del gruppo, con limitazione della gamma produttiva ai soli modelli per i quali il mercato, sia interno che estero, presenti effettive possibilità di assorbimento.

Quanto alle altre produzioni dell'O. T. O.-Melara e della Motomeccanica, che in complesso rappresentano circa i due terzi dell'attività in ambedue le aziende, è da rilevare che la prima di esse svolge una tradizionale e remunerativa produzione di artiglierie, specialmente navali, e munizionamento, attività per le quali ulteriori progressi sono da attendersi, in vista della prevista concentrazione presso questa azienda di tutte le lavorazioni del genere svolte dal gruppo. Anche l'andamento dei settori macchine tessili e lavorazioni di meccanica varia per terzi è nel complesso favorevole; il primo in relazione ad una certa ripresa verificatasi sul mercato ed il secondo grazie anche alla collaborazione con l'Alfa Romeo per i telai del « Romeo ». L'andamento sfavorevole del settore trattoristico ha influenzato negativamente il risultato di esercizio, che si è potuto tuttavia chiudere in pareggio.

Per quanto riguarda la Motomeccanica, mentre qualche preoccupazione desta la produzione dei carrelli elevatori e palatrici, soprattutto per la accresciuta concorrenza che si riscontra sul mercato, quelle di compressori e utensileria pneumatica e di getti di acciaio registrano buoni risultati e favorevoli prospettive. Queste ultime sono particolarmente promettenti per la fonderia di acciaio, la cui potenzialità è stata sensibilmente accresciuta e che ha saputo crearsi un'ottima reputazione sul mercato. Tuttavia le serie difficoltà del reparto trattori hanno determinato un peggioramento del risultato economico.

Nel settore del *materiale rotabile ferroviario*, nel quale l'I. R. I. è ancora presente con cinque aziende (Stabilimento Ferroviario C. R. D. A., I. M. A. M.-Aerfer, Officine Pistoiesi, che costruiscono materiale trainato, Stabilimenti Meccanici di Pozzuoli, che producono elettromotrici e rimorchiate, e A. V. I. S., che esegue solo riparazioni), l'attività nel 1957 ha registrato qualche progresso. Infatti all'inizio dell'anno, in attuazione del piano quinquennale di potenziamento ed ammodernamento, le ferrovie dello Stato hanno conferito un certo numero di commesse, il cui pagamento verrà però dilazionato in cinque anni. Inoltre, le aziende meridionali hanno potuto acquisire alcune ordinazioni di elettromotrici dalle ferrovie in concessione e per contro diminuito il lavoro di riparazione per le ferrovie dello Stato. Sui mercati esteri, nonostante l'accanita concorrenza internazionale, sono state conseguite buone affermazioni, con l'acquisizione di forniture di carri merci destinati al Pakistan e alla Germania Occidentale e soprattutto di una importante commessa per le ferrovie cilene. Questa ultima, che riguarda locomotori elettrici, elettromotrici e rimorchiate, sottostazioni elettriche fisse e mobili per un totale di circa 21 milioni di dollari (oltre 13 miliardi di lire), è stata assegnata, in concorrenza con le più quotate ditte estere del ramo, ad un gruppo di aziende italiane di cui fanno parte anche società della Finmeccanica. Numerose altre offerte sono state presentate in vari paesi; di alcune di esse non è ancora noto l'esito ma si confida che almeno una parte possa andare a buon fine.

Questo sviluppo di attività non vale tuttavia ad attenuare il grave squilibrio esistente tra capacità di produzione disponibile e possibilità di collocamento sul mercato, sia interno che estero. Tale squilibrio si è determinato nell'immediato dopoguerra allorché, in relazione alla contingente elevatissima domanda per la ricostruzione del parco ferrovie dello Stato, un gran numero di aziende già impegnate in lavorazioni militari si convertirono alla produzione del materiale ferroviario.

Il fabbisogno « normale » delle ferrovie dello Stato non differisce sostanzialmente da quello prebellico; né le possibilità di sviluppo del lavoro per l'estero, per quanto del massimo interesse e ovviamente da non trascurare, appaiono tali da far ritenere possibile un sostanziale miglioramento dell'attuale bassissimo grado di utilizzazione della capacità produttiva.

Lo squilibrio sopradetto ha determinato in quasi tutte le aziende del gruppo risultati economici deficitari, particolarmente gravi per Pozzuoli; questa azienda, nonostante tutti gli sforzi compiuti, è in situazione di estrema crisi, e, nella sua struttura attuale, non ha prospettive di miglioramento.

Già lo scorso anno si era detto della necessità di un ridimensionamento del settore, per dare ad esso una consistenza conforme alla prevedibile domanda. A tal fine il gruppo, dopo lunghi e accurati studi nel corso dei quali sono state prese in esame diverse soluzioni, ha predisposto un programma di riordinamento che prevede la graduale concentrazione del lavoro di costruzione in due centri specializzati: uno nell'Italia centro-settentrionale (Officine meccaniche e ferroviarie Pistoiesi) e l'altro nel Mezzogiorno (il nuovo stabilimento di Pozzuoli di cui si è detto in precedenza).

Analogamente tutte le riparazioni verranno concentrate a Castellammare di Stabia presso l'A. V. I. S. unica azienda del settore che, nella situazione attuale, riesce a mantenere un sufficiente equilibrio economico.

L'attuazione di questo programma, che comporta investimenti di un certo rilievo, dovrà essere graduale, anche in relazione alla necessità di adattare alle nuove esigenze, con una quasi completa ricostruzione, lo stabilimento di Pozzuoli.

Nel settore delle *macchine motrici* il gruppo I. R. I. partecipa alla produzione di turbine a vapore e grandi motori diesel, in una posizione di primaria importanza (oltre il 60 per cento della totale capacità produttiva nazionale per le turbine a vapore), con lo Stabilimento meccanico Ansaldo di Genova e la Fabbrica macchine Sant'Andrea C. R. D. A. di Trieste. Da rilevare che il primo di essi è l'unico in Italia attrezzato per la costruzione dei grandi gruppi per centrali termoelettriche.

Il mercato delle grandi motrici termiche è praticamente limitato a due settori acquirenti, quello delle costruzioni navali e quello elettrico. Per i motori diesel la domanda proviene quasi esclusivamente dal primo, mentre per le turbine a vapore essa deriva da entrambi i settori suddetti.

Nel recente passato, in relazione al « boom » cantieristico da un lato e al crescente sviluppo delle centrali termoelettriche dall'altro, la domanda si è sviluppata in misura rilevante; per le turbine a vapore essa ha raggiunto livelli del tutto eccezionali, data la preferenza accordata agli apparati a turbina per la propulsione delle grandi navi petroliere ordinate in gran numero ai cantieri. Il ritmo delle ordinazioni ha subito una brusca contrazione nel 1957, a seguito della inversione della congiuntura cantieristica. Tuttavia l'elevatissimo carico di ordini accumulato in precedenza, costituito soprattutto da turbine a vapore, assicura tuttora alle aziende un periodo di lavoro a pieno ritmo.

Quanto alle prospettive del settore si osserva che, mentre per gli apparati navali, in relazione a quanto detto a proposito dei cantieri, esse non possono almeno per il momento essere ottimistiche, il crescente fabbisogno nazionale di impianti per la produzione di energia elettrica, che in buona parte saranno termici, dovrebbe continuare ad assicurare a questo settore una domanda sostenuta da parte del mercato interno. Di qui il potenziamento degli impianti dello Stabilimento meccanico Ansaldo, che sarà dotato altresì dei mezzi necessari per la costruzione dei gruppi di grandissima potenza (fino a 300-400 mila chilowatt verso i quali si sta orientando l'industria elettrica. Questo programma è già in corso di attuazione; i lavori relativi sono stati iniziati e porteranno, nel giro di circa due anni, ad un raddoppio dell'attuale capacità produttiva nello specifico campo delle grandi macchine per gruppi termoelettrici; compresi gli apparati motori navali, lo stabilimento potrà difatti produrre 700-800 mila cavalli a vapore annui di turbine a vapore. Nel quadro di questa espansione è previsto di affidare alcune lavorazioni ad altra unità del complesso Ansaldo attualmente sottoutilizzata.

Contemporaneamente, anche la Fabbrica macchine Sant'Andrea dei C. R. D. A. verrà posta in condizioni, attraverso il completamento degli impianti, da un lato, ed il ricorso a licenze estere di fabbricazione, dall'altro, di sviluppare la sua produzione, estendendola anche ai gruppi terrestri di grande potenza.

Si dedica invece alla produzione di *turbine idrauliche* lo stabilimento di Rivarolo dell'Ansaldo San Giorgio, che costruisce altresì pompe di grande portata, nonché distributori automatici di combustibili liquidi per conto della consociata Wayne Italiana. Per quanto riguarda le turbine, la sua capacità produttiva è pari a circa un quinto di quella complessiva di tutto il settore. L'attività di questo stabilimento ha subito nel corso del 1957 una certa flessione, in relazione alla riduzione degli ordini per turbine idrauliche e soprattutto per i distributori automatici di carburante. Si confida tuttavia in una ripresa specie per questi ultimi prodotti. Per quanto riguarda le turbine, la cui domanda proviene esclusivamente dal settore elettrico, non sembra si

possa contare su sensibili sviluppi della domanda interna: i programmi elettrici dovrebbero tuttavia assicurare ancora per alcuni anni una richiesta abbastanza stabile, sui livelli del recente passato, sia pure con qualche oscillazione. Vi è tuttavia la possibilità di una flessione a più lunga scadenza, dato il progressivo esaurirsi delle risorse idriche utilizzabili economicamente a scopo idroelettrico; l'azienda perciò si propone di sviluppare il lavoro per l'esportazione, che dovrebbe invece presentare favorevoli prospettive.

L'attività di *costruzioni e riparazioni aeronautiche*, pur registrando nel 1957 sul piano nazionale un discreto progresso e qualche significativo successo, resta caratterizzata da un volume di ordinazioni molto esiguo rispetto alle possibilità produttive.

La sezione aeronautica dell'I. M. A. M.-Aerfer ha potuto sensibilmente sviluppare la sua attività nel campo delle revisioni, delle riparazioni, del montaggio e della costruzione di parti di ricambio per conto della N. A. T. O. Favorevoli i risultati economici conseguiti. L'attuale carico di lavoro assicura il mantenimento dell'attività a livelli sufficienti, in virtù anche della recente acquisizione di commesse per conto dell'Aeronautica militare italiana.

Si segnalano al riguardo le promettenti affermazioni tecniche conseguite con le brillanti prove del « Sagittario II »: esse hanno consentito di acquisire le ordinazioni per altri prototipi di caccia intercettore leggero « *Ariete* », messo a punto nel corso dell'anno e che ha già iniziato e prove di volo, e *Leone*, già in avanzato studio.

Nello stabilimento Alfa Romeo di Pomigliano d'Arco, convertito in massima parte a produzioni automobilistiche data la permanente scarsità delle ordinazioni aeronautiche, il residuo reparto revisione motori d'aviazione ha potuto svolgere una discreta attività a seguito di ordinazioni pervenute dall'Aeronautica militare. Anche in vista della possibilità di estendere il lavoro di revisione ai motori di alcuni tipi di aeromobili in servizio sulle linee aeree italiane, è in corso un miglioramento delle attrezzature mentre sono stati conclusi accordi di collaborazione con importanti ditte estere produttrici di motori aeronautici.

Nel settore dell'*ottica, meccanica fine e di precisione*, in un mercato pressoché stagnante e aperto alla concorrenza delle grandi aziende estere specializzate, specie tedesche, la Filotecnica è riuscita negli ultimi esercizi a conseguire buone affermazioni. È questo il favorevole risultato della rigorosa e drastica opera di riproporzionamento dei quadri e di quasi completo riassetto tecnico e produttivo dei reparti, che ha portato l'azienda dapprima all'equilibrio e quindi al risultato attivo. Anche nel 1957 il progresso è continuato e l'esercizio si chiude con un utile più che doppio di quello dell'anno precedente.

Viene comunque attivamente proseguita l'attività di studio e di ricerca per il continuo aggiornamento tecnico di tutte le produzioni aziendali, mentre un ulteriore impulso sarà dato allo sviluppo della rete commerciale.

Per quanto riguarda la Nuova San Giorgio, superata oramai la lunga e costosa fase di studi ed esperienze, è stato possibile organizzare su basi più economiche la produzione di centrali di tiro, che costituisce la più importante attività dell'azienda. Tuttavia l'attuale deficienza di ordinazioni della Marina militare non consente di trarre concreti vantaggi dal miglioramento organizzativo.

Negli altri due principali rami dell'attività aziendale, macchine tessili e ausiliari di bordo, qualche progresso è stato conseguito: una certa ripresa del mercato interno e la migliorata organizzazione produttiva hanno infatti consentito l'acquisizione di commesse per macchine tessili di qualche rilievo. Quanto agli ausiliari di bordo, la produzione ha potuto svilupparsi in relazione alla richiesta del settore navale, che assicura un sufficiente carico di lavoro per almeno un biennio.

Sono infine da ricordare le seguenti aziende che operano nel campo delle *lavorazioni meccaniche varie*:

Stabilimenti di Sant'Eustacchio: ha ulteriormente sviluppato, nel corso del 1957, la sua apprezzata produzione di cilindri per siderurgia ed altre industrie, principale attività dell'azienda che, in questo campo, occupa una posizione di assoluta preminenza sul mercato nazionale. Il reparto meccanica (che produce essenzialmente grosse macchine utensili) non ha modificato sostanzialmente la sua posizione, mentre i reparti siderurgici (fonderia e soprattutto acciaieria) hanno risentito, nella seconda metà dell'anno, delle difficoltà del mercato. Tuttavia il risultato economico dell'esercizio resta attivo, pure con una diminuzione in confronto

allo scorso anno. Prosegue l'opera di rimodernamento degli impianti, per la quale occorreranno ulteriori rilevanti investimenti: in particolare è previsto il generale riassetto del reparto meccanica allo scopo di raggiungere una maggiore specializzazione e conseguentemente una più elevata competitività: sempre a questo fine è in corso, con la consulenza di esperti americani, il riesame della intera gamma di produzione. È previsto altresì il rimodernamento della fonderia, con una parziale meccanizzazione della sezione cilindri e grossi getti che dovrebbero consentire una apprezzabile riduzione dei costi.

Termomeccanica italiana: superata la fase di primo avviamento delle nuove produzioni per impieghi non navali (tra cui di particolare interesse sono i compressori per gas), l'azienda ha potuto migliorare la sua posizione, pur restando il risultato complessivo ancora deficitario. Nel settore frigoriferi e ausiliari di bordo l'attività è proseguita ad un ritmo soddisfacente, nonostante la forte flessione delle ordinazioni registrate nel secondo semestre. Le prospettive appaiono in complesso abbastanza favorevoli: si confida infatti che lo sviluppo del lavoro nel campo delle apparecchiature terrestri possa compensare la eventuale stasi della domanda da parte dell'industria navale.

Fabbrica macchine industriali: anche nel 1957 l'andamento di questa azienda è stato favorevole. Essa ha potuto assicurarsi un buon carico di lavoro per tutte le sue produzioni, costituite prevalentemente da macchine per la fabbricazione di scatolame e parti di macchine utensili. Favorevole il risultato della gestione, come pure le previsioni per il prossimo esercizio.

S. A. F. O. G. di Gorizia: con produzione di telai per l'industria cotoniera, macchinario per la lavorazione e la distribuzione di terre da fonderia, oltre a getti di ghisa e acciaio. La difficile situazione in cui si trova questa azienda rende indispensabile un ridimensionamento della struttura aziendale ed una revisione della gamma dei prodotti, che dovrà essere limitata a quelli per i quali il mercato presenti effettive possibilità di assorbimento. Si procederà quindi al necessario rimodernamento degli impianti per le attività che saranno mantenute.

Delta, Società metallurgica ligure: l'azienda, che opera nel campo della metallurgia del rame e dell'ottone, ha ulteriormente aumentato la sua produzione. Essa, che pure è riuscita a realizzare sensibili miglioramenti di produttività nei ristretti limiti consentiti dal basso valore aggiunto dei suoi prodotti, risente dello sfavorevole andamento dei prezzi dei metalli non ferrosi; i risultati economici rimangono deficitari.

Fonderia San Giorgio Pra: è una moderna fonderia di ghisa, altamente meccanizzata nella quale sono stati appena completati lavori di un certo rilievo che hanno permesso di eliminare alcune strozzature del ciclo di lavorazione. Si confida che questa azienda, una volta superato il necessario periodo di avviamento, possa trovare, a non lunga scadenza, adeguato sbocco alla sua produzione e conseguentemente l'equilibrio economico, specie se si verificherà una ripresa della domanda del settore edilizio, al quale sono destinati gli elementi per impianti di riscaldamento che l'azienda produce in larga misura.

Aghi Zebra San Giorgio: è una piccola ma ben affermata azienda, che produce aghi per macchine da maglieria. Il sensibile sviluppo della produzione e delle vendite, all'interno ed all'estero, registrato nel corso del 1957, ha permesso il conseguimento di un risultato economico pressoché in equilibrio.

* * *

Il fabbisogno finanziario del settore meccanico è sommato nel 1957 a 45 miliardi di lire, livello non molto discosto da quello avutosi nel precedente esercizio. Al riguardo, ove si consideri che il volume dell'attività produttiva (in termini di fatturato) è aumentato da 242 a 281 miliardi di lire (+ 16 per cento) e che gli investimenti in impianti sono anch'essi saliti da 9,3 a 11,9 miliardi, si può rilevare che si è avuto un miglioramento nell'andamento finanziario del settore.

L'ammontare dei mezzi liquidi forniti dal mercato è stato dell'ordine di 12 miliardi di lire ed ha concorso nella misura del 27 per cento alla copertura del fabbisogno netto complessivo.

9. — PRODUZIONI CHIMICO-MINERARIE.

Monte Amiata. — L'esercizio 1957 si è chiuso con risultati meno favorevoli di quelli conseguiti nel precedente esercizio. I fattori che hanno determinato tale sfavorevole andamento vanno ricercati oltre che nell'aumento dei costi, conseguenti al progressivo impove-

rimento del minerale estratto, anche nella flessione delle vendite, in particolare sul mercato internazionale.

L'imposta di fabbricazione sul mercurio, il cui peso eccessivo era già stato segnalato lo scorso anno, non è più sostenibile nell'attuale situazione dell'azienda, di costi in aumento e di vendite limitate, e particolarmente di fronte al prezzo internazionale di vendita.

Lo stock di bombole, alla fine dell'esercizio 1957, risultava di conseguenza notevolmente accresciuto rispetto alla fine del precedente esercizio.

In relazione a quanto esposto è stato necessario limitare il dividendo a lire 240 per azione contro le 350 lire corrisposte per il 1956.

Dal punto di vista tecnico va segnalato il completamento della nuova batteria di forni rotativi Gould. Con essa il numero di tali forni è salito a quattro, consentendo così di mettere definitivamente fuori uso i forni Spirek, il cui costo di esercizio, specie col diminuire del tenore del minerale estratto, risultava troppo alto.

Alla fine del 1957 il personale era composto da 1.507 elementi, con una diminuzione di 122 unità rispetto alla fine del 1956. La variazione riguarda quasi esclusivamente il personale avventizio dell'azienda agraria.

Cementir. — In confronto al 1956, la produzione di cemento di questa azienda ha segnato, nel 1957, un incremento del 15 per cento, tasso sensibilmente più elevato di quello del 5,3 per cento, avutosi per il complesso dell'industria cementifera nazionale, che nel trascorso esercizio — con 11,9 milioni di tonnellate contro 11,3 milioni del 1956 — ha raggiunto un livello mai prima toccato.

Collateralmente, la domanda di cemento ha presentato anche nel 1957 un andamento crescente: il consumo per abitante è difatti salito a chilogrammi 239 nel 1957 a fronte di chilogrammi 227 nel 1956. Si deve, però, notare che l'assorbimento da parte del mercato è stato nel secondo semestre più contenuto, in relazione alla minore attività edilizia che si è, intanto, riscontrata. In particolare, la richiesta è stata finora soddisfacente nelle regioni centrali e meridionali ed in particolare nella Campania, zona che più da vicino interessa attualmente la Cementir. Le vendite dell'azienda, in tutto il 1957, hanno potuto così registrare un aumento del 12 per cento.

La società, durante l'anno, ha conseguito notevoli progressi produttivi ed economici che principalmente sono dovuti all'attività dello stabilimento di Napoli. In tale impianto non solo è stato possibile spingere ancora più il ritmo di fabbricazione — già elevato nell'anno precedente — e conseguire un ulteriore aumento del 16 per cento, ma sono stati altresì ottenuti sensibili miglioramenti qualitativi, per cui il prodotto risulta sempre meglio accetto ad una vasta clientela.

È pure notevolmente aumentata la produttività per addetto: l'azienda, che al 31 dicembre 1957 aveva un organo di 519 unità, ha ottenuto difatti una produzione annua *pro-capite* di 1.150 tonnellate, contro le 1.023 tonnellate raggiunte nel 1956.

La Cementir ha in corso d'attuazione un vasto programma di ampliamento, inteso anche a permettere il completo assorbimento dei quantitativi delle loppe d'altoforno che sono disponibili con le aumentate produzioni siderurgiche del gruppo.

La capacità dello stabilimento di Napoli verrà aumentata fino ad 800 mila tonnellate annue: è inoltre in costruzione un nuovo impianto ad Arquata Scrivia che sarà in grado di lavorare la loppa di Cornigliano e che potrà produrre 500 mila tonnellate annue di cemento; i lavori edili sono in corso e sono state passate le relative ordinazioni per i macchinari.

Nel 1957, la consociata Cementeria di Livorno, in dipendenza degli importanti lavori di rinnovo e di ampliamento completati durante l'anno, ha conseguito un incremento di produzione del 36 per cento. L'altra consociata, la Società cave meridionali ha anche essa aumentato la sua attività, con l'estrazione di tonnellate 613 mila da calcare contro tonnellate 563 mila nel 1956.

Favorevoli i risultati economici dell'esercizio, che si sono concretati in un utile di lire milioni 566 (lire milioni 334 nel 1956) e che hanno consentito di assegnare un dividendo del 12 per cento al capitale di lire miliardi 2,5 e di incrementare sensibilmente le riserve « straordinarie » della società.

Terni (settore chimico-minerario). — Nel settore chimico la Terni esercisce due stabilimenti: uno a Nera Montoro, che nel 1957 ha registrato una produzione di 37 mila tonnellate di

solfo ammonico (inferiore del 18,5 per cento a quella del 1956) e di 72 mila tonnellate di nitrato di calcio, leggermente più elevata di quella dell'anno prima; l'altro a Papigno, che ha prodotto nel 1957 tonnellate 60 mila di calciocianamide, contro tonnellate 69 mila del precedente esercizio. La cementeria di Spoleto, che nel 1956 aveva prodotto 191 mila tonnellate di cemento pozzolanico, ne ha fornite quest'anno 185 mila.

Quanto allo sviluppo degli impianti è da segnalare che a Nera Montoro sta per entrare in funzione l'impianto di crackizzazione della nafta; i nuovi impianti di produzione di acido solforico e di trattamento del gas saranno completati quanto prima.

Un cenno a parte è dovuto alla grave situazione della miniera di lignite di Morgnano, nella quale sono occupate circa 1.300 persone. Pur avendo ridotto la coltivazione di oltre il 10 per cento, la Terni ha trovato grandi difficoltà nel collocare sul mercato le 227 mila tonnellate prodotte nell'anno. Per quanto il processo di meccanizzazione delle lavorazioni sia stato spinto al livello massimo consentito (e su tale problema sono stati consultati eminenti tecnici di miniere tedesche che hanno confermato tale assunto), il costo di estrazione della lignite, data la natura della miniera, risulta molto elevato e comunque tale da non consentire di competere con gli altri combustibili fossili e con quelli liquidi. Dati gli attuali scarsi impieghi e la impossibilità — a motivo dei relativamente elevati oneri di trasporto — di ricercare industrie utilizzatrici in zone lontane, si prevede, per il 1958, di dovere ridurre la produzione a tonnellate 140 mila e di procedere inevitabilmente a riduzioni del personale.

Società italiana potassa. — Alcuni elementi nuovi si è presentato nel corso del 1957 per vivificare le vendite di leucite come fertilizzante che permangono pertanto sul modesto livello di 400-450 tonnellate all'anno anche per il minor costo dei concimi potassici d'importazione.

Società egiziana per l'estrazione ed il commercio dei fosfati. — Il Cairo. — Malgrado gli imbarchi di fosfato siano stati nel 1957 di tonnellate 384.395, contro tonnellate 329.126 nel 1956, le difficili condizioni in cui si svolge l'attività aziendale e le sfavorevoli prospettive impediscono anche per il 1957, come già per il 1956, di distribuire un dividendo al capitale.

Società anonima italiana del vetro d'ottica. — S. A. I. V. O. — L'esercizio 1957 è caratterizzato dall'inizio dei lavori per l'ammodernamento degli impianti e la installazione di nuove macchine per la meccanizzazione di un settore di produzione. Correlativamente, è stato deciso ed attuato nel corso dell'esercizio l'aumento del capitale sociale di lire milioni 400 a lire milioni 1.000.

Le vendite sono passate da lire milioni 1.231 nel 1956 a lire milioni 1.343 nel 1957; sono però aumentate anche alcune categorie di costi cosicché l'esercizio chiude con una perdita di lire milioni 39.

Cellulosa d'Italia. — C. E. L. D. I. T. — Anche nell'esercizio 1957 si è registrata un'elevata attività produttiva sia nel settore della cellulosa da paglia (17.733 tonnellate contro 17.129 tonnellate del 1956), sia in quello della carta (14.177 tonnellate contro 13.737 tonnellate del 1956).

Le vendite di carta hanno registrato, in valore, un aumento del 5 per cento circa, a seguito sia di un aumento dei prezzi sia di un ulteriore relativo incremento delle qualità più pregiate. Il maggior impiego di cellulosa richiesto da queste ultime ha comportato una lieve riduzione delle vendite di cellulosa a terzi.

È in fase di attuazione un programma di potenziamento della cartiera, con installazione di una seconda macchina continua, che consentirà di raddoppiare l'attuale produzione.

L'esercizio si è chiuso con un utile netto di 69 milioni, in confronto dei 14 del 1956.

10. — PARTECIPAZIONI VARIE.

Manifatture cotoniere meridionali. — Il piano di sistemazione economico-finanziaria di questa azienda, varato nel corso del 1956 per iniziativa delle Autorità di Governo e che determinò, fra l'altro, l'assunzione da parte dell'I. R. I. del 45 per cento del capitale sociale con un esborso di lire milioni 2.700, ebbe per obiettivo di risanare la grave situazione già maturata in conseguenza degli oneri assunti dalla società per la riparazione dei gravi danni di guerra subiti e della crisi di ampie proporzioni che aveva investito l'intero settore tessile; data esecuzione al piano, resta ora da affrontare il problema di reperire gli ingenti mezzi finanziari occorrenti per il risanamento dell'azienda che, fra l'altro, è gravata di rilevanti oneri di mano d'opera esuberante.

La gravità della situazione economica dell'azienda è indicata dal fatto che l'esercizio 1957 si è chiuso con una perdita di lire milioni 1.821.

Da tempo è in corso, sotto la guida di un gruppo di tecnici, un complesso programma di riorganizzazione, programma che si confida possa completarsi entro il 1958 e contribuire, insieme alle altre misure in atto nel campo commerciale e organizzativo, a dare un miglior assetto economico all'azienda. Questa opera di risanamento comporta, per il triennio 1958-60, un fabbisogno finanziario di lire miliardi 4, nonché l'accertamento di perdite dell'ordine di lire miliardi 3.

L'I. R. I. ha disposto di recente un primo finanziamento di lire milioni 500; inoltre il valore di carico della partecipazione è stato svalutato di 1.400 milioni. La situazione è stata prospettata alle Autorità di Governo in relazione alla circostanza che essa si è definita in termini molto più sfavorevoli di quelli in base ai quali l'I. R. I. procedette a suo tempo al rilievo della posizione.

Italstrade. — I lavori eseguiti dalla società nell'esercizio 1957 sono ammontati a lire milioni 4.720, con un aumento di circa il 50 per cento rispetto all'anno precedente. Tale aumento è dovuto a maggiore attività svolta nel settore delle costruzioni industriali ed in quello idroelettrico. L'occupazione media è stata nell'esercizio di 1.490 operai. I risultati economici conseguiti hanno consentito un dividendo del 6 per cento.

La società ha continuato nel 1957 i rapporti di consulenza, progettazione e direzione tecnica con la Società concessioni e costruzioni autostrade, per la costruzione dell'Autostrada del Sole.

La collegata Britalia, che come è noto svolge la sua attività nel Tanganica, a seguito di un'ulteriore diminuzione di lavoro, ha di nuovo chiuso in perdita; è in programma la fusione della Britalia con altra società ad essa associata nei lavori nel Tanganica.

Società concessioni e costruzioni autostrade. — Durante l'esercizio 1957 la società, superata la fase iniziale di avviamento, ha intensificato l'esecuzione dei lavori sui seguenti tronchi:

Milano-Piacenza	Km.	57	da aprirsi entro il	31-12-1959	Lire milioni	14.020
Piacenza-Bologna-Firenze	»	223	»	»	»	59.000
Capua-Napoli	«	40	»	»	»	6.480
Totale	Km.	320	Totale		Lire milioni	79.500

I lavori hanno proceduto speditamente sui tronchi Milano-Bologna e Capua-Napoli con qualche anticipo sui tempi previsti, salvo che nei lavori del ponte sul Po e di quello sul Volturno dove, a causa di piene eccezionali, si sono avute alcune battute di arresto. Si sono invece incontrate notevoli difficoltà sul tratto Bologna-Firenze a causa della natura del terreno dell'Appennino tosco-emiliano. Una impresa si è ritirata e ad essa è subentrata la Concessionaria; altre quattro imprese hanno praticamente fermato i lavori dopo che sono state respinte le loro richieste di revisione dei prezzi di capitolato ed è probabile che dette imprese debbano essere sostituite.

È anche da notare che, in conseguenza di alcune importanti varianti che si sono dovute apportare nel tratto Bologna-Firenze, a causa della natura del terreno, il costo di questo tronco sarà sensibilmente superiore al preventivo.

Per quanto concerne lo stato di avanzamento lavori, nella primavera 1957 fu sospesa ad Orvieto la progettazione della Roma-Firenze a causa della nota polemica sul tracciato dell'Autostrada, da parte delle province di Siena, da una parte, e Perugia e Terni dall'altra. Fu quindi concentrato ogni sforzo sulla Roma-Capua e su tale tronco fu studiata una variante al progetto originario intesa ad avvicinare l'Autostrada alla ricca zona dei castelli romani.

Al 31 dicembre 1957 erano stati aggiudicati tutti gli appalti relativi ai tronchi succitati eccettuato il lotto 5 di Napoli riguardante l'ingresso alla città e contenente una variante nei confronti del progetto originario, che prevede due rami di ingresso in Napoli, uno con innesto al Viale Maddalena per il collegamento con il centro, l'altro con innesto a Ponticelli per il collegamento con la zona industriale, il porto e l'autostrada Napoli-Salerno.

Secondo la contabilizzazione le opere procedono ad un ritmo di lire milioni 2.500 al mese; si prevede che a fine 1958 esse avranno raggiunto un totale di lire miliardi 44 circa, contro lire miliardi 14 a fine 1957.

L'attività di esproprio procede attivamente: su 2.180 espropriati sono stati trattati acquisti con 1.129 proprietari raggiungendo l'accordo con 682 per un valore complessivo di lire milioni 699.

Nell'esecuzione dei lavori sono attualmente impiegati n. 6.501 operai e 402 impiegati.

A tutto il 28 febbraio 1958 sono state effettuate n. 1.742.087 giornate lavorative e portati a termine i seguenti lavori:

scavi all'aperto	mc.	4.316.101
scavi in galleria	»	213.711
rilevati	»	9.210.712
calcestruzzi e murature	»	638.630
		<u> </u>

L'organico della società al 31 dicembre 1957, compresa la direzione generale, era costituito da:

dirigenti	N.	19
impiegati	»	309
operai	»	688
		<u> </u>
	N.	1.016
		<u> </u>

La società ha fatto fronte finora agli impegni assunti con finanziamenti dell'I. R. I. e con un mutuo a breve termine contratto con alcuni istituti di credito e garantito da fidejussione dell'I. R. I.

Per la prosecuzione dei lavori ed il rimborso dei debiti a breve è prevista l'emissione di obbligazioni che verranno collocate sul mercato dopo l'entrata in esercizio dei primi tronchi.

Poiché è condizione essenziale per tale prestito obbligazionario che il reddito dell'iniziativa assicuri la copertura degli oneri finanziari del piano relativo, la società, valendosi delle clausole contrattuali, ha avanzato richiesta di una revisione delle tariffe dei pedaggi giustificata dall'aumento dei costi di costruzione già verificatisi, e regolarmente approvati dall'A. N. A. S., sulla Bologna-Firenze e dalla necessità di abbreviare il termine di ammortamento.

Strade ferrate secondarie meridionali « Circumvesuviana ». — Durante l'esercizio 1957, i risultati economici del traffico ferroviario sono ulteriormente peggiorati nei confronti dell'esercizio precedente; ad un lieve aumento degli introiti ha fatto riscontro un più marcato incremento delle spese che i margini conseguiti nelle attività sociali minori delle autolinee e della funivia non hanno compensato.

In conseguenza, il conto economico si è chiuso con una perdita di lire milioni 147.

Ferrovie secondarie della Sicilia. — Durante il 1957 la società ha rafforzato i propri servizi automobilistici allacciando i capoluoghi di Siracusa e Ragusa e località viciniori. Il risultato economico è stato però deficitario per cui si confida di ottenere una congrua revisione del contributo governativo di esercizio. Per dare corso allo smantellamento di tutto il compendio ferroviario da tempo fuori uso, si attende che si perfezionino trattative in corso con le competenti autorità statali.

Wagons-lits. — Questa azienda - in cui la partecipazione dell'Istituto è, come noto, di circa l'11 per cento - distribuisce anche per il 1957 lo stesso dividendo del 5 per cento, assegnato negli ultimi esercizi a tutte le azioni, ordinarie e privilegiate.

Maccarese. — L'esercizio svoltosi dal novembre 1956 al 31 ottobre 1957, pur non avendo avuto le eccezionali avversità atmosferiche di quello precedente, ha registrato una notevole diminuzione del prodotto lordo vendibile che è sceso da lire milioni 1.168 del 1956 a lire milioni 1.090.

Pur essendo stato soddisfacente il raccolto del grano che ha registrato una media di quintali 36 per ettaro contro quintali 30,6 del 1956, e quello del latte che ha segnato punte veramente notevoli, la diminuzione della frutta e delle uve, inferiore di circa un terzo a quelle dell'annata precedente, ha influito notevolmente sulla produzione complessiva.

Société financière italo-suisse (S. F. I. S.). — Anche per l'esercizio chiuso il 30 giugno 1957 la S. F. I. S. società di cui l'I. R. I. ha il 15 per cento del capitale, ha distribuito, come per l'esercizio precedente, il dividendo del 12 per cento.

APPENDICE II.

MOVIMENTO DI TESORERIA DEL GRUPPO

L'attività svolta, dall'I. R. I. e dalle aziende controllate ha determinato nel 1957 un fabbisogno finanziario - per nuovi investimenti, per variazioni di capitale di esercizio e per sistemazione di perdite - di complessivi lire miliardi 266, contro lire miliardi 207,6 nel 1956 e quindi con una differenza in più, rispetto a quest'ultimo esercizio, di lire miliardi 58,4 pari al 28,1 per cento.

Tale rilevante espansione dei fabbisogni è stata solo in parte determinata dai maggiori investimenti in impianti che, come già esposto nel testo della relazione, sono saliti da 157,9 a 172,3 miliardi, con un incremento di 14,4 miliardi, pari al 9,1 per cento; i residui 44 miliardi (58,4-14,4) sono stati necessari per far fronte alle maggiori richieste di capitale circolante ed in particolare per finanziare le scorte di magazzino (aumentate soprattutto nel settore siderurgico) e le vendite con pagamento differito (rilevanti soprattutto nel settore meccanico).

La copertura dei predetti fabbisogni finanziari è avvenuta attingendo all'autofinanziamento (a) e ai mezzi liquidi provenienti dall'esterno del gruppo nelle misure rispettivamente qui di seguito precisate:

	1956		1957	
	Miliardi di lire	Percentuale	Miliardi di lire	Percentuale
Autofinanziamento	79,8	38,4	90,2	33,9
Assorbimento mezzi liquidi	127,8	61,6	175,8	66,1
	207,6	100,0	266,0	100,0

Si osserva, anzitutto, che l'autofinanziamento ha fornito un apporto più elevato del precedente esercizio (b), contribuendo ad alleggerire la richiesta di nuovi mezzi di mercato. Data, peraltro, la rilevante entità del fabbisogno complessivo, anche il ricorso al mercato è avvenuto per un importo superiore a quello del passato esercizio (lire miliardi 175,8, contro lire miliardi 127,8 nel 1956, con un aumento di lire miliardi 48 pari al 37,5 per cento) e il suo contributo alla copertura del predetto fabbisogno è salito, anzi, dal 61,6 per cento nel 1956 al 66,1 per cento nel 1957.

(a) Come di consueto, l'espressione « autofinanziamento » viene qui usata per indicare il complesso delle variazioni inerenti ai fondi di ammortamento, di quiescenza e previdenza, di riserva ed altri aventi analoga natura.

(b) Trattasi, come si rileva dalla tabella, di un incremento di lire miliardi 10,4, pari al 13 per cento, contro l'aumento già ricordato di lire miliardi 14,4 pari al 9,1 per cento, registrato dagli investimenti in impianti.

Rinviano ad un paragrafo successivo l'esame dell'attività finanziaria dell'I. R. I. come ente a sé stante, nel prospetto seguente si mettono in evidenza le fonti alle quali le società controllate dall'Istituto hanno attinto i mezzi liquidi impiegati nell'esercizio in esame:

OPERAZIONI	1956	1957	1956	1957
	Miliardi di lire		Percentuale	
Fonti finanziarie:				
Aumenti di capitale:				
versamenti I. R. I. (a)	17,2	17,0	13,5	9,8
versamenti di terzi azionisti	19,7	37,4	15,4	21,7
	36,9	54,4	28,9	31,5
Prestiti speciali (E. R. P., B. I. R. S., C. E. C. A., ecc.)	3,7	0,2	2,9	0,1
Mutui e prestiti obbligazionari	17,7	27,0	13,8	15,7
Crediti bancari e altre operazioni a breve scadenza	53,4	43,2	41,8	25,0
Finanziamenti I. R. I.	16,1	47,8	12,6	27,7
Totale mezzi affluiti alle aziende con partecipazione I. R. I. di controllo (b)	127,8	(c) 172,6	100,0	100,0
(a) Esclusi gli aumenti di capitale effettuati mediante conversione di finanziamenti concessi in precedenti esercizi.				
(b) Escluse le società TETI e SET che sono entrate a far parte del gruppo I. R. I. sul finire dell'esercizio e delle quali, pertanto, non si considera il movimento finanziario dell'esercizio stesso.				
(c) La differenza tra l'importo qui indicato e quello di lire miliardi 175,8 riportato nella precedente tabella è costituito dall'utilizzo di disponibilità provenienti dal passato esercizio.				

Dall'esame dei dati relativi ai due esercizi si osserva quanto segue.

I mezzi nuovi pervenuti alle aziende del gruppo nel 1957 sotto forma di *aumenti di capitale* sono ammontati a lire miliardi 54,4, con un aumento quindi di lire miliardi 17,5 rispetto al precedente esercizio; anche in linea relativa l'apporto degli aumenti di capitale è stato più rilevante nell'esercizio in esame avendo raggiunto il 31,5 per cento del fabbisogno complessivo, contro il 28,9 per cento del precedente esercizio.

Le emissioni azionarie effettuate nel 1957 dalle società nelle quali l'I. R. I. partecipò direttamente sono ammontate - al netto dei decimi da versare - a lire miliardi 113, dei quali 15 relativi ad emissioni gratuite (a) e 98 relativi ad emissioni a pagamento (b): di questi ultimi, 36 sono stati coperti dall'I. R. I. (17 con versamenti effettivi e 19 con conversione di finanziamenti concessi in precedenti esercizi).

(a) Meridelettrica (5 miliardi), Ilva (4 miliardi), Idroelettrica Piemonte (3,9 miliardi), Terni (1,7 miliardi). Inoltre si ricorda, fra le società nelle quali l'I. R. I. partecipa in minoranza, l'aumento della SESO (2,5 miliardi).

(b) Fonsardo (50 milioni), S. T. E. T. (13 miliardi), Finelettrica (9,1 miliardi), Idroelettrica Piemonte (6,4 miliardi), Meridelettrica (5 miliardi), Finsider (15,4 miliardi), Cornigliano (25 miliardi), Ilva (7 miliardi), Terni (5,1 miliardi) Ansaldo San giorgio (3,1 miliardi) I. M. A. M.-Aerfer (1,4 miliardi), Ansaldo Fossati (1,3 miliardi), Nuova San Giorgio (800 milioni), I. M. E. N. A. (400 milioni), DELTA (580 milioni), Officine Ferroviarie Pistoiesi (610 milioni), Stabilimenti Meccanici di Pozzuoli

Nuove *operazioni speciali*, per il complessivo importo di lire miliardi 7,2 sono state compiute solo da aziende dei settori siderurgico (mutui I. M. I.-C. E. C. A.) ed elettrico (mutui B. I. R. S., tramite la Cassa per il Mezzogiorno). Negli altri settori dette operazioni in corso di ammortamento, per cui l'apporto netto della fonte in esame risulta di soli 239 milioni, pari allo 0,1 per cento del fabbisogno complessivo (contro lire miliardi 3,7 pari al 2,9 per cento nel 1956).

I *mutui ordinari* (I. M. I., I. C. I. P. U., Mediobanca, ecc.) sono aumentati specialmente nei settori telefonico (+ 12 miliardi), elettrico (+ 8 miliardi), della navigazione aerea (+ 5,3 miliardi), meccanico (+ 3 miliardi) e siderurgico (+ 0,8 miliardi), mentre negli altri settori risultano in diminuzione. Considerando poi che nessun prestito obbligazionario è stato emesso nel 1957 dalle società del gruppo e che quelli emessi precedentemente sono in diminuzione per normale ammortamento, l'importo netto che le aziende si sono procurate con i due tipi di operazioni unitamente considerati (mutui e obbligazioni) risulta di 27 miliardi, pari al 15,6 per cento del fabbisogno complessivo, contro lire miliardi 17,7, pari al 13,8 per cento nel 1956 (a).

Rilevante - ma inferiore a quello del 1956 - è stato l'apporto del *debito fluttuante*; ripartito secondo la natura delle operazioni e per settori esso si presenta come segue (importi in miliardi di lire):

SETTORI	Operazioni dirette	Sconto di portafoglio	Altri debiti a interesse	Totale 1957	Totale 1956
Elettrico	0,8	— 0,2	1,2	1,8	4,7
Telefonico	— 2,0	—	— 3,3	— 5,3	6,1
Radiotelevisivo	0,5	—	0,8	1,3	2,1
Armatoriale	3,3	—	— 1,8	1,5	9,2
Siderurgico	21,2	7,8	—	29,0	15,2
Meccanico	5,4	5,1	— 0,1	10,4	15,5
Navigazione aerea	3,7	—	0,2	3,9	0,1
Servizi vari	0,4	0,3	— 0,2	0,5	0,5
	33,3	13,0	— 3,2	43,1	53,4

L'aumento più rilevante della esposizione a breve è localizzato nei settori siderurgico e meccanico che nel 1957 hanno assorbito complessivamente lire miliardi 39,4, contro lire miliardi

(500 milioni), S. A. F. O. G. (480 milioni) Fonderie San Giorgio Pra (240 milioni), Siemens (200 milioni), L. A. I. in liquidazione (1,6 miliardi), Alitalia (683 milioni), S. A. I. V. O. (60 milioni), Edin-dustria (5 milioni).

Altri aumenti interessano le seguenti società del gruppo nelle quali, peraltro, l'I. R. I. non partecipa direttamente: Stipel (8 miliardi), Telve (2 miliardi), Timo (2 miliardi), Vizzola (3,7 miliardi), Piemonte Centrale di Elettricità (776 milioni), S. E. A. F. (1,9 miliardi), Marconi Italiana (525 milioni), Merisinter (82 milioni), Immobiliare Strade Italiane (7 milioni).

Sono, infine, da ricordare gli aumenti a pagamento effettuati da società nelle quali l'I. R. I. partecipa in posizione di minoranza e cioè: S. E. S. O. (3,5 miliardi), Montecatini (16 miliardi), Finanziaria Traforo Monte Bianco (22 milioni). L'apporto dell'I. R. I. a tali ultimi aumenti è stato complessivamente di 1,5 miliardi.

(a) Per quanto riguarda l'apporto dei prestiti obbligazionari è opportuno ricordare quanto si preciserà più avanti e, cioè, che i mezzi attinti dalle aziende presso l'I. R. I. provengono per la quasi totalità da emissioni di nuovi prestiti obbligazionari effettuate durante l'esercizio dall'Istituto.

30,7 nel 1956. Per quanto riguarda, in particolare, il settore siderurgico ciò è da ascrivere anche alla necessità di finanziare l'aumento delle scorte di magazzino determinato in parte da più rilevanti approvvigionamenti di materie prime ed in parte da un certo rallentamento, peraltro transitorio, verificatosi nell'ultimo trimestre nella vendita dei prodotti.

Anche nei settori elettrico, radiotelevisivo, armatoriale e della navigazione aerea il ricorso all'indebitamento a breve è continuato nel 1957, sia pure in misura molto più ridotta rispetto al 1956 (complessivamente lire miliardi 8,5, contro lire miliardi 16,1).

Nel settore telefonico si nota una diminuzione di 5,3 miliardi, dovuta a consolidamento del debito fluttuante.

Nell'insieme, sia l'apporto delle operazioni a media e lunga scadenza (prestiti speciali, mutui ordinari e obbligazionari) sia quello delle operazioni a breve sono scesi rispettivamente dal 16,7 per cento nel 1956 al 15,8 per cento nel 1957 e dal 41,8 per cento al 25 per cento del totale fabbisogno.

Mediamente per i due esercizi presi in esame, l'apporto delle operazioni a media e lunga scadenza è stato pari a circa il 16 per cento del fabbisogno complessivo e quello delle operazioni a breve scadenza pari a circa il 32 per cento.

I finanziamenti dell'I. R. I., esclusi gli aumenti di capitale già ricordati, si sono all'incirca triplicati in valore assoluto passando da lire miliardi 16,1 nel 1956 a lire miliardi 47,8 nel 1957; più che raddoppiato risulta il loro « peso », essendo l'apporto fornito dai finanziamenti stessi passato dal 12,6 per cento al 27,7 per cento del fabbisogno complessivo.

Considerando anche le aziende con partecipazione non di controllo, limitatamente agli apporti effettuati dall'I. R. I. per sottoscrivere la quota di competenza dei rispettivi aumenti di capitale, la provenienza dei mezzi finanziari affluiti al gruppo nei due ultimi esercizi è indicata, distintamente per settore, nella tabella che segue (importi in miliardi di lire):

SETTORI	APPORTI I. R. I.		APPORTI MERCATO		TOTALE		
	1956	1957	1956	1957	1956	1957	
Elettrico	—	1,2	3,4	19,2	28,7	18,0	32,1
Telefonico	6,9	7,4	24,4	11,8	31,3	19,2	
Radiotelevisivo	1,1	—	1,6	0,7	2,7	0,7	
Armatoriale	—	6,5	3,5	6,1	1,1	0,4	2,4
Navigazione aerea	—	0,8	0,2	8,0	0,2	8,8	
Siderurgico (a)	4,6	6,1	26,2	47,9	30,8	54,0	
Autostradale	1,0	9,5	—	—	1,0	9,5	
Vari.	2,3	0,8	0,4	0,4	2,7	1,2	
	8,2	31,5	78,1	96,4	86,3	127,9	
Meccanico	25,1	33,3	16,4	11,4	41,5	44,7	
	33,3	64,8	94,5	107,8	(b) 127,8	172,6	
Partecipazioni non di controllo	0,4	1,3					
	(b) 33,7	66,1					

(a) Compresi i dati relativi alla Società Terni anche per quanto si riferisce ai reparti elettrico e chimico, nonché quelli relativi alle società minori a produzione non siderurgica.

(b) La differenza complessiva di lire miliardi 0,9 che si rileva nei dati del 1956 rispetto a quelli riportati nella precedente Relazione, è dovuta all'importo dei mezzi finanziari impiegati dall'I. R. I. nell'acquisto di azioni e che, pertanto, non rappresentano degli apporti alle aziende.

I mezzi liquidi assorbiti dal gruppo presentano il seguente andamento a partire dal 1949, anno in cui, praticamente ultimata la ricostruzione post-bellica, ebbero inizio, in base alla nota decisione presa dal C. I. R., i programmi di sviluppo dei vari settori:

1949	Miliardi di lire	85,1
1950	»	» 92,6
1951	»	» 113,0
1952	»	» 145,2
1953	»	» 117,8
1954	»	» 91,5
1955	»	» 88,3
1956	»	» 127,8
1957	»	» 172,6

Anteriormente all'esercizio in esame la punta più elevata dei fabbisogni finanziari del gruppo venne toccata nel 1952, in coincidenza con la fase di massimo sforzo compiuto dalla Società Cornigliano per la realizzazione del noto impianto a ciclo integrale.

Nell'esercizio in esame detta punta massima è stata largamente superata sia perché il fabbisogno per così dire normale è stato superiore a quello del 1952, sia perché nel 1957 ha inciso per una quota elevata anche il fabbisogno finanziario richiesto dalla realizzazione di una attività *nuova* che il Governo ha voluto affidare all'Istituto, e cioè l'autostrada Milano-Napoli della quale è stato già riferito nel testo della relazione. Non sono, invece, compresi nei valori contenuti nella tabella dianzi riportata i fabbisogni di gestione delle società telefoniche T.E.T.I. e S. E. T., entrate a far parte del gruppo nell'ultimo scorcio dell'esercizio in esame, mentre si dirà più avanti dei mezzi che l'Istituto ha impiegato per rilevare le aziende stesse dai precedenti proprietari.

Passando ad un esame più dettagliato dei due ultimi esercizi si rileva anzitutto che, mentre nel 1956 l'importo più elevato di mezzi liquidi era stato assorbito dal settore meccanico con 41,5 miliardi, nel 1957 esso è andato al gruppo Finsider con 54 miliardi, pari al 31,3 per cento del totale, contro 30,8 miliardi, pari al 24, 1 per cento, del precedente esercizio. In effetti, il gruppo Finsider ha registrato nel 1957 un fabbisogno finanziario complessivo di circa 88 miliardi, ripartiti in misura all'incirca uguale tra incremento in impianti (*a*) e incremento di capitali di esercizio e scorte di magazzino. I mezzi esterni sono stati forniti per poco più di un decimo (6,1 miliardi) dall'I. R. I. e per poco meno di nove decimi (47,9 miliardi) dal mercato; circa la provenienza dei mezzi forniti dal mercato hanno avuto la netta prevalenza le operazioni a breve termine (61 per cento), seguite dalle sottoscrizioni di terzi azionisti agli aumenti di capitale delle società del settore (31 per cento) e dalle operazioni a medio e lungo termine (8 per cento).

Nei settori elettrico, telefonico e radiotelevisivo i mezzi assorbiti sono ammontati complessivamente a 52 miliardi tanto nel 1956 quanto nel 1957. Si nota, peraltro, una inversione nei due primi settori nel senso che il settore elettrico è passato da 18 miliardi nel 1956 a 32,1 miliardi nel 1957, mentre il settore telefonico è sceso da 31, 3 miliardi nel 1956 a 19,2 miliardi nel 1957. La diminuzione dei mezzi esterni richiesti dal settore telefonico è correlativa al regresso degli investimenti che, infatti, sono scesi da 42 miliardi nel 1955 a 38 miliardi nel 1956 e a 29 miliardi nel 1957, mentre l'autofinanziamento è rimasto praticamente sempre sullo stesso livello.

Nel settore armatoriale l'apporto I. R. I. è stato destinato in parte a finanziare le nuove costruzioni e in parte a ridurre l'esposizione verso il mercato.

Nel settore meccanico il fabbisogno di mezzi esterni ha segnato un ulteriore incremento, passando da 41,5 miliardi nel 1956 a 44,7 miliardi nel 1957. L'elevata entità dei mezzi richiesti è da ascrivere alle maggiori esigenze di capitale circolante, nonché agli interventi per sanare le perdite delle aziende che sono tuttora in fase di assestamento e non hanno conseguito l'equi-

(a) Compresi gli impianti elettrici e chimici della Terni nonché quelli di società minori a produzione non siderurgica.

librio economico. Nella copertura dei fabbisogni, I. R. I. e mercato sono intervenuti rispettivamente nella proporzione del 74 per cento e del 26 per cento (contro rispettivamente il 60 per cento e 40 per cento nel 1956 ed il 52 per cento e 48 per cento nel 1955). Anche nell'esercizio in esame il concorso del mercato è stato ottenuto per la maggior parte con operazioni a breve termine.

* * *

Nei passati esercizi i fabbisogni finanziari dell'I. R. I. corrispondevano praticamente ai mezzi richiesti dalle aziende controllate e venivano corrisposti dall'I. R. I. nella duplice forma – già esaminata – della sottoscrizione della quota di competenza dei nuovi aumenti di capitale deliberati dalle aziende e della erogazione di finanziamenti per la quota non potuta reperire direttamente sul mercato.

Nell'esercizio in esame i fabbisogni finanziari dell'Istituto sono stati accresciuti in misura rilevante per effetto degli impegni assunti con i nuovi compiti straordinari affidati dal Governo all'I. R. I., e cioè: il rilievo dei pacchetti azionari delle aziende telefoniche T.E. T.I. (51 per cento) e S. E. T. (100 per cento), già in mani private, e il consolidamento della posizione dell'Istituto nel settore della navigazione aerea con l'acquisto di un pacchetto di azioni dalla Società L. A. I. in liquidazione messo a disposizione dai vecchi azionisti.

Se, inoltre, si tiene conto degli impegni derivanti dai rimborsi dei prestiti obbligazionari – impegni che di anno in anno aumentano sia perché giungono a scadenza i prestiti emessi nel primo dopoguerra, sia perché si fanno sempre più sensibili le quote di rimborso dei prestiti con ammortamento annuale emessi negli anni più vicini, anche per sopperire alla mancanza di qualsiasi apporto diretto del Tesoro dello Stato – il quadro complessivo della gestione finanziaria dell'I. R. I. si presenta nei due ultimi esercizi come segue (importi in miliardi di lire):

	1956	1957
Fabbisogni finanziari per:		
apporti alle aziende con partecipazione di controllo	33,3	64,8
apporti alle aziende con partecipazione non di controllo	0,4	1,3
	<u>33,7</u>	<u>66,1</u>
Fabbisogni di investimento	33,7	66,1
acquisto di azioni dovuto a normale movimento di titoli di portafoglio	0,9	1,1
rilievo di pacchetti azionari e altre partite, in connessione con i nuovi compiti assegnati all'I. R. I.	—	24,8
	<u>34,6</u>	<u>92,0</u>
rimborso dei prestiti obbligazionari	7,8	10,9
	<u>42,4</u>	<u>102,9</u>
Fabbisogni complessivi	<u>42,4</u>	<u>102,9</u>

Poiché neppure nel decorso 1957 le autorità governative hanno ritenuto possibile aderire alla richiesta dell'I. R. I. di un congruo aumento del fondo di dotazione – aumento giustificato dall'evidente squilibrio esistente nel bilancio dell'Istituto tra fondi patrimoniali e fondi provenienti dal credito e reso urgente dalla situazione venutasi a determinare con l'attribuzione dei predetti nuovi compiti – l'I. R. I. ha dovuto reperire i mezzi finanziari come sopra occorrenti *attingendo per intero al mercato*.

A questo proposito è tuttavia necessario rilevare che l'effettivo assorbimento di mezzi operato nel 1957 dall'I. R. I. si è limitato alla quota destinata ai nuovi investimenti – ossia 66 miliardi – dato che la quota destinata ai rilievi azionari e quella impiegata nel rimborso delle obbligazioni in scadenza sono rifluite al mercato.

Ciò premesso, si riporta qui di seguito la tabella delle fonti alle quali la tesoreria dell'I. R. I. ha attinto i mezzi liquidi impiegati nei due ultimi esercizi:

Copertura fabbisogno di tesoreria I. R. I. negli anni 1956 e 1957.

	Miliardi di lire		Percentuale	
	1956	1957	1956	1957
Collocamento obbligazioni (netto ricavo)	33,7	58,1	97,4	63,1
<i>meno:</i>				
Obbligazioni estinte:				
per ammortamento e scadenza	7,1	8,9	20,5	9,7
con cambio in azioni	0,7	2,0	2,0	2,1
Apporto netto mercato obbligazionario	25,9	47,2	74,9	51,3
Smobilizzi	5,1	5,3	14,7	5,8
Azioni in gestione speciale optate dagli obbligazionisti.	0,7	2,0	2,0	2,1
Aumento indebitamento a medio e breve termine	1,2	40,2	3,5	43,7
	32,9	94,7	95,1	102,9
Utilizzo (o incremento) di attività finanziarie	1,7	— 2,7	4,9	— 2,9
	34,6	92,0	100,0	100,0

A partire dal 1952 — anno in cui terminano gli interventi finanziari dello Stato a favore dell'I. R. I. (a) — la tesoreria dell'Istituto ha fatto costantemente ricorso al mercato con la emissione di nuovi prestiti obbligazionari.

L'entità dei collocamenti e dei rimborsi di ciascun esercizio si rileva dalla tabella che segue, nella quale vengono altresì indicati gli importi delle obbligazioni in circolazione all'inizio e alla fine del periodo considerato (valori nominali in milioni di lire):

	Obbligazioni collocate	Obbligazioni rimborsate	Obbligazioni in circolazione
31 dicembre 1951	—	—	53.439
1952	72.000	2.612	+ 69.388
1953	39.125	2.498	+ 36.627
1954	31.335	3.448	+ 27.887
1955	20.000	5.407	+ 14.593
1956	36.599	8.056	+ 28.543
1957	63.481	10.910	+ 52.571
31 dicembre 1957			283.048

(a) L'ultima rata di 20 miliardi dell'aumento del fondo di dotazione da 60 a 120 miliardi di-
sposto con la legge 30 agosto 1951, n. 940, divenne esigibile nell'agosto 1952, ma non portò alcun
reale sollievo alla tesoreria dell'Istituto perché venne incassata dalle banche che avevano prefinan-
ziato l'aumento stesso.

In sei esercizi, dunque, l'I. R. I. ha incrementato la circolazione obbligazionaria di ben 230 miliardi, ricavando circa 210 miliardi, pari a poco meno del 75 per cento del complessivo fabbisogno finanziario del periodo.

Se si prescinde dalle obbligazioni I. R. I.-Sider 5,50 per cento per nominali 23 miliardi emesse nel 1952 (assunte per intero dalla Cassa depositi e prestiti in sostituzione di un finanziamento E. R. P. di 20 miliardi concesso alla « Cornigliano » e poi stornato), l'ammontare delle obbligazioni collocate nel 1957 (a) è stato il più alto finora raggiunto e tuttavia - considerato il livello eccezionalmente elevato dei mezzi occorrenti - l'importo netto disponibile di 47,2 miliardi ha coperto soltanto poco più della metà del fabbisogno.

Ristretta ormai a poche posizioni di non facile cessione l'area delle attività marginali, gli *smobilizzi* hanno avuto per oggetto alcune partecipazioni dei settori fondamentali nei limiti della quota esuberante ai fini del controllo e hanno fornito un importo relativamente modesto sia in valore assoluto sia in proporzione al fabbisogno: tenuto conto delle azioni Finsider e Finelettrica optate dai portatori di obbligazioni convertibili I. R. I.-Ferro e I. R. I. Elettricità, il totale degli smobilizzi risulta di 7,3 miliardi, pari al 7,9 per cento del fabbisogno complessivo, contro 5,8 miliardi, pari al 16,7 per cento nel 1956.

Per far fronte agli impegni derivanti in particolare dai compiti straordinari di cui si è fatto cenno, l'I. R. I. ha stipulato con l'I. N. A. un'operazione a medio termine di 24 miliardi, di cui solo 4 erogati nel 1957, e per il resto ha dovuto fare ricorso all'*indebitamento a breve termine*: in tal modo i debiti finanziari non obbligazionari hanno dato un apporto di oltre 40 miliardi, raggiungendo a fine 1957 l'importo di 89,1 miliardi, corrispondente al 18,4 per cento delle attività dell'Istituto, contro 48,9 miliardi, pari al 12,2 per cento dell'attivo, a fine 1956.

Si è così creata una tensione rilevante nella tesoreria dell'Ente, tensione alla cui riduzione occorre provvedere con operazioni a lungo decorso e con un congruo aumento del fondo di dotazione.

* * *

Integrando i dati relativi alle operazioni finanziarie compiute dall'I. R. I. con quelle compiute dalle aziende, si ottiene il seguente prospetto delle fonti alle quali il gruppo ha attinto i mezzi forniti dal mercato nei due ultimi esercizi:

	Miliardi di lire		Percentuale	
	1957	1956	1956	1957
Sottoscrizioni azionarie di terzi	19,7	37,4	15,3	18,7
Obbligazioni e altre operazioni a media e lunga scadenza	47,3	78,4	36,6	39,2
Crediti bancari ed altre operazioni a breve scadenza	54,6	79,4	42,2	39,7
Smobilizzo partecipazioni I. R. I.	5,8	7,3	4,6	3,7
Utilizzazione (o incremento) di altre attività I. R. I.	1,7	2,7	1,3	1,3
	129,1	199,8	100,0	100,0

I crediti bancari e le operazioni a breve scadenza hanno conservato, anche nell'esercizio in esame, il primo posto nella graduatoria di importanza delle fonti di finanziamento del gruppo: ciò ha determinato un ulteriore appesantimento della situazione debitoria del gruppo stesso la cui esposizione a breve termine è salita infatti dal 31,7 per cento della esposizione totale a fine 1956 al 34,1 per cento a fine 1957.

Dal punto di vista dei prelievi effettuati dal gruppo sul mercato va peraltro ricordato che - come già indicato - l'I. R. I. ha restituito al mercato stesso circa 26 miliardi attraverso il rilievo dei pacchetti azionari TE. TI., S. E. T. ed altri minori, sicché l'apporto effettivo si riduce da circa 200 a circa 174 miliardi.

(a) Trattasi, precisamente, di tre nuovi prestiti: I. R. I. 6 per cento 1957-75 di nominativi 25 miliardi; I. R. I. 6 per cento 1957-77, a premi, di nominativi 20 miliardi e I. R. I.-Elettricità 5,50 per cento convertibile per metà in azioni Finelettrica, di nominativi 15,2 miliardi. Nei primi mesi dell'anno è stato inoltre completato il collocamento di residui nominativi 3,3 miliardi di obbligazioni I. R. I. 6 per cento 1956-76 emesse nel 1956. Tutti i nuovi prestiti emessi nel 1957 sono senza la garanzia statale.

APPENDICE III.

1. — LO STATO PATRIMONIALE

Le variazioni intervenute nello stato patrimoniale dell'Istituto al 31 dicembre 1957 rispetto ai valori registrati a fine 1956 sono le seguenti:

A) *Movimento delle partecipazioni e dei finanziamenti.*

Le partecipazioni (escluse le azioni optabili dai portatori di obbligazioni « miste ») ed i finanziamenti (ivi comprese obbligazioni di società controllate) ammontavano complessivamente al 31 dicembre 1956 a

Lire milioni 339.325,1

Questa voce è aumentata nell'esercizio, a seguito di sottoscrizioni e acquisti di titoli (ivi compresi i decimi da versare in lire milioni 12.288,4) di
e in dipendenza di finanziamenti e relativi interessi, al netto di rientri e di conversioni di crediti in azioni, di

Lire milioni 75.549,3

» 34.808,4

» 110.357,7

Lire milioni 449.682,8

Per contro si sono avuti:

realizzi, cessioni, rimborsi e permutate di azioni per
realizzi di crediti per

Lire milioni 9.925,0

» 156,4

Lire milioni 10.081,4

registrando, in dipendenza di minor recupero sui crediti, una perdita di

» 3,0

cosicché la diminuzione dei valori di bilancio relativa alle partite realizzate risulta di

Lire milioni 10.084,4

Un'ulteriore riduzione si è verificata in dipendenza del trasferimento dai conti diversi del passivo di un accantonamento di

» 200,0

» 10.284,4

Inoltre, per effetto di trasferimenti da e ad altri settori contabili, si sono verificate le seguenti variazioni:

in aumento:

per iscrizioni nella libera proprietà di n. 169.006,9 azioni Finsider già vincolate in gestione speciale a fronte delle obbligazioni I. R. I.-Ferro 4,50 per cento da nom. lire 500 e lire 1.000 optabili, in seguito alla estinzione delle obbligazioni stesse

» 29,4

Lire milioni 439.427,8

Riporto . . . Lire milioni 439.398,4

in diminuzione:

per trasferimento nella voce di bilancio « partite in liquidazione » di azioni e crediti verso aziende meccaniche in liquidazione e di altre partite minori	Lire milioni	655,7	
per trasferimento nella voce « azioni optabili dagli obbligazionisti » delle n. 7.600.000 azioni Finelettrica costituite in gestione speciale a fronte del prestito obbligazionario I. R. I.-Elettricità 5,50 per cento di nom. lire milioni 15.200	»	7.600,0	
			» 8.255,7
			<u>Lire milioni 431.172,1</u>

In dipendenza di accertamenti di plusvalenze e di minusvalenze sulle partecipazioni azionarie e sui finanziamenti, si è verificata infine una diminuzione netta di » (a) 6.500,7

cosciché il valore complessivo di bilancio al 31 dicembre 1957 delle partecipazioni e dei finanziamenti risulta di Lire milioni 424.671,4

Le azioni optabili dagli obbligazionisti, che per la loro speciale natura sono distintamente indicate in bilancio, hanno registrato un aumento di 5.605,3 milioni, passando da 29.711,3 milioni al 31 dicembre 1956 a 35.316,6 milioni al 31 dicembre 1957. L'aumento risulta dalle azioni Finelettrica per nominali 7.600 milioni costituite come già detto in gestione speciale a fronte del prestito obbligazionario I. R. I.-Elettricità 5,50 per cento, dedotte le azioni assegnate agli obbligazionisti in dipendenza di opzioni levate, così distinte:

Finsider, per	Lire milioni	1.277,6
Finmare, per	»	0,8
Finelettrica, per.	»	686,9
	Lire milioni	<u>1.965,3</u>

nonché dal trasferimento in libera proprietà della azioni Finsider « optabili » divenute disponibili in seguito alla estinzione delle obbligazioni I. R. I.-Ferro 4, 50 per cento emissioni 1937 e 1947 (da nominali lire 500) e 1947 e 1950 (da nominali lire 1.000). » 29,4

Lire milioni 1.994,7

(a) Saldo delle seguenti operazioni:

Minusvalenze accertate nel settore meccanico (lire milioni 9.150) e nella partecipazione Manifatture Cotoniere Meridionali (lire milioni 1.400) Lire milioni 10.550,0

meno:

Plusvalenze accertate in dipendenza di aumenti gratuiti di capitali e di di altre rivalutazioni » 4.049,3

Differenza portata in diminuzione della voce in esame Lire milioni 6.500,7

Il gruppo degli impieghi comprendente le partite in liquidazione, le sofferenze e altre partite minori ammontava, al 31 dicembre 1956 a Lire milioni 6.594,7

ed ha segnato, durante l'esercizio, i seguenti aumenti:

per acquisto di titoli, anticipi diversi e addebito di interessi	»	9,2
per trasferimento dalla voce « partecipazioni e finanziamenti » delle partecipazioni in aziende meccaniche in liquidazione (F. A. M. A., I. M. A. M.-Aerfer) e di altre partite minori	»	655,7
		7.259,6
	Lire milioni	7.259,6

Si sono per contro effettuati realizzi per	Lire milioni	227,1	
conseguendo utili di			
realizzo per	Lire milioni	32,4	
al netto di perdite per	»	0,2	
		32,2	
	»		194,9
	Lire milioni		7.064,7

Inoltre, in dipendenza dell'accertamento di minusvalenze sulle partecipazioni in aziende meccaniche in liquidazione, si è avuta una diminuzione di	»	2.850 -
per cui il valore di bilancio al 31 dicembre 1957 risulta di	Lire milioni	4.214,7

Così l'insieme delle partecipazioni (ivi comprese le azioni optabili dagli obbligazionisti), dei finanziamenti e delle partite in liquidazione, passa da 375.631,4 milioni a fine 1956 a 464.202,7 milioni a fine 1957, con un aumento netto di 88.571,6 milioni dipendente dalle variazioni partitamente sopra indicate e che si riassumono come segue:

aumento netto delle partecipazioni (escluse quelle « optabili » dagli obbligazionisti) e dei finanziamenti, al valore di inventario di fine 1957.	Lire milioni	85.346,3
aumento netto delle partecipazioni « optabili » dagli obbligazionisti I. R. I.-Mare, I. R. I.-Meccanica e I. R. I.-Elettricità	»	5.605,3
	Lire milioni	90.951,6
diminuzione netta delle partite in liquidazione e in sofferenza	»	2.380 -
aumento complessivo dei valori di bilancio degli investimenti, al netto dei realizzi	Lire milioni	88.571,6

Tale importo, classificato secondo la natura delle operazioni compiute, risulta così costituito:

a) nuovi investimenti e altre variazioni in aumento:

partecipazioni e finanziamenti	Lire milioni	110.357,7
partite in liquidazione.	»	9,2
		110.366,9
<i>Da riportarsi</i>	Lire milioni	110.366,9

	Riporto	Lire milioni	110.366,9
b) realizzati, cessioni e altre variazioni in diminuzione:			
partecipazioni e finanziamenti	Lire milioni		10.281,4
azioni « optabili » ritirate dagli obbliga- zionisti	»		1.965,3
partite in liquidazione	»		227,1
		Lire milioni	12.473,8
dedotti gli utili di realizzo netti	»		29,2
			<u>12.444,6</u>
		Lire milioni	97.922,3
Deducendo dall'importo predetto la somma portata in aumento del conto « perdite inerenti a partecipazioni meccaniche, da regolare » e cioè » (a) 9.350,7			
torna l'aumento come sopra di.		Lire milioni	<u>88.571,6</u>

Non considerando gli impegni per decimi da versare sugli aumenti di capitale sottoscritti nell'esercizio (lire milioni 12.288,4) e tenendo conto, al contrario della diminuzione verificatasi negli effetti di smobilizzo riscontati (— lire milioni 700), della eliminazione delle partite appoggiate alla S. A. G. E. A. (— lire milioni 4.443,3) e di altre variazioni compensative in contropartita con i realizzi (— lire milioni 919,8), i nuovi investimenti effettuati nel 1957 si riducono in effetti da lire milioni 110.366,9 a lire milioni 92.015,4 e si ripartiscono per settori con i dettagli riportati nella esposizione concernente i risultati di esercizio e il movimento di tesoreria.

B) *Variazioni di altre attività.*

Nelle altre attività, diverse dalle partecipazioni, si sono avute, durante l'esercizio, le seguenti variazioni nette (in milioni di lire):

VOCI DI BILANCIO	Saldi al 31 dicembre 1956	Saldi al 31 dicembre 1957	Differenze
Fondi in cassa e presso banche	4.832,7	9.293,4	+ 4.460,7
Debitori diversi e partite varie	2.904,7	5.479,5	+ 2.574,8
	<u>7.737,4</u>	<u>14.772,9</u>	<u>+ 7.035,5</u>

L'aumento di lire milioni 4.460,7 nella voce « fondi in cassa e presso banche » è in rapporto a collocamenti di obbligazioni effettuati a fine d'anno nonché all'aumentato fabbisogno per le scadenze obbligazionarie di gennaio.

(a) Importo costituito come segue:

Quota minusvalenza su partecipazioni azionarie non coperta da plusvalenze su altre partecipazioni	Lire milioni	6.500,7
Minusvalenza su partecipazioni in aziende meccaniche in liquidazione	»	2.850,0
In totale	Lire milioni	<u>9.350,7</u>

L'aumento dei « debitori diversi e partite varie » è dovuto alla iscrizione in questa voce dei corrispettivi di compravendite di azioni a regolamento differito e degli acquisti sul mercato nei limiti previsti dalle condizioni del prestito di obbligazioni I. R. I. 6 per cento 1954-69 da annullare a fronte della quota d'ammortamento per il 1958, al netto di un saldo di movimenti relativi ad operazioni varie.

La voce « scarti e spese di emissione prestiti obbligazionari da ammortizzare », denuncia un aumento di lire milioni 3.482,3, passando da lire milioni 15.708,3 a fine 1956 a lire milioni 19.190,6 a fine 1957. L'aumento è costituito dagli scarti e spese sulle obbligazioni collocate nel 1957 per lire milioni 5.372,8 al netto delle quote di ammortamento sulle vecchie e nuove emissioni per lire milioni 1.890,5.

C) *Variazioni delle passività.*

Le passività hanno registrato nel 1957 le seguenti variazioni (in milioni di lire):

VOCI DI BILANCIO	Saldi al 31 dicembre 1956	Saldi al 31 dicembre 1957	Differenze
Obbligazioni in circolazione (comprese le estratte o scadute da rimborsare)	230.477,5	283.048,8	+ 52.571,3
Corrispondenti creditori	39.589,2	79.180,4	+ 39.591,2
Creditori diversi e partite varie	8.118,4	24.342,4	+ 16.224,0
	278.185,1	386.571,6	+ 108.386,5

L'aumento intervenuto nell'ammontare delle obbligazioni è costituito dalle emissioni effettuate nell'esercizio delle serie:

I. R. I. 6 per cento 1957-1975 « Giulietta » per	Lire milioni	25.000 -
I. R. I. 6 per cento 1957-1977 per	»	20.000 -
I. R. I.-Elettricità 5,50 per cento per	»	15.200 -
e dal collocamento del residuo della emissione I. R. I. 6 per per cento 1956-1976 per	»	3.280,6

dedotti gli importi delle obbligazioni estinte nel 1957 ai seguenti titoli:

conversioni in azioni:

I. R. I.-Ferro 4,50 per cento emis- sioni 1937 e 1947	Lire milioni	130,9	
I. R. I.-Mare 5 per cento	»	0,8	
I. R. I.-Ferro 4,50 per cento emis- sioni 1948 e 1950	»	1.132,2	
I. R. I.-Elettricità 6 per cento	»	433,7	
I. R. I.-Elettricità 5,5 per cento	»	253,3	
			» 1.950,9
			Lire milioni 61.529,7

rimborsi per sorteggio:

I. R. I. 5,50 per cento 1952-67	Lire milioni	2.234,3	
I. R. I.-Sider 5,50 per cento 1952-71 dette 1953-72	»	820 -	
I. R. I. 6 per cento 1955-75	»	1.306,7	
I. R. I. 6 per cento 1956-76	»	537,9	
		403,1	
			» 5.302 -
			Lire milioni 56.227,7

	<i>Riporto</i> . . .	Lire milioni	56.227,7
rimborsi per estinzione:			
I. R. I.-Mare 4,50 per cento	Lire milioni		271,2
I. R. I.-Ferro 4,50 per cento emis- sioni 1937 e 1947	»		401 -
I. R. I.-Ferro 4,50 per cento emis- sioni 1948 e 1950	»		2.984,2
		»	3.656,4
	Aumento netto . . .	Lire milioni	<u>52.571,3</u>

L'aumento netto verificatosi nei « corrispondenti creditori » si distribuisce fra le varie categorie di conti che figurano in questa voce come dal seguente prospetto (milioni di lire):

	1956	1957	Differenze
Debiti a lunga e media scadenza	6.279,7	10.438,5	+ 4.158,8
Debiti a breve scadenza:			
riporti	7.914,7	19.950,0	+ 12.035,3
anticipazioni	10.747,5	32.758,8	+ 22.011,3
Conti correnti creditori (a)	14.647,3	16.033,1	+ 1.385,8
	<u>39.589,2</u>	<u>79.180,4</u>	<u>+ 39.591,2</u>

(a) Parte delle disponibilità transitorie di aziende del gruppo, per l'ammontare di lire miliardi 4.548,2, erano depositate al 31 dicembre 1956 presso la SAGEA: esse sono state interamente utilizzate nel 1957.

La voce « creditori diversi e partite varie » è aumentata di 16.224 milioni di lire, importo costituito dal saldo fra aumenti per lire milioni 12.288,4 nei decimi da versare su azioni sottoscritte o acquisite nel 1957, passati da lire milioni 20,0 a lire milioni 12.308,4; per lire milioni 517,3 negli interessi e premi da pagare su obbligazioni in circolazione, passati da lire milioni 3.309,1 a lire milioni 3.826,4; per lire milioni 248,0 nel saldo dei risconti e ratei, passati da lire milioni 2.513,3 a lire milioni 2.761,3; per lire milioni 3.487,0 da somme a disposizione e dal saldo di operazioni minori diverse; e diminuzioni per lire milioni 316,7 nei fondi e accantonamenti diversi, passati da 950,7 a 634,0 milioni.

Il portafoglio riscontato, che figura fra i conti d'ordine, ammontava a fine 1956 a lire milioni 8.700 ed ha segnato nel 1957 una diminuzione di lire milioni 700 passando a fine 1957 a lire milioni 8.000.

D) Variazioni dei fondi patrimoniali e risultati di esercizio.

Il fondo di dotazione è rimasto invariato in 120 miliardi mentre il « fondo di riserva speciale » è salito da 5.447,9 milioni a fine 1956 a 7.440,1 milioni a fine 1957, a seguito della devoluzione allo stesso degli utili netti sui realizzi del patrimonio conseguiti nell'esercizio 1956 ammontanti a 1.992,2 milioni.

Per il 1957 gli utili netti di realizzo sono ammontati a 29,2 milioni di lire, differenza tra utili di 32,4 milioni e perdite di 3,2 milioni: con la devoluzione di tale importo il « fondo di riserva speciale » salirà a 7.469,3 milioni.

L'utile di 24,4 milioni, con cui si chiude il conto economico e che è analizzato nel successivo paragrafo, andrà dedotto dalla perdita di 38,6 milioni riportata dagli esercizi precedenti, la quale si ridurrà così a 14,2 milioni.

La voce «anticipazioni del Tesoro e interessi relativi, da regolare» presenta un saldo di 17.606,1 milioni di lire, rimasto immutato.

Le «perdite inerenti a partecipazioni meccaniche, da regolare» sono passate da milioni 24.115,9 nel 1956 a milioni 33.466,6 nel 1957, con un aumento di milioni 9.350,7 riguardante lo stanziamento disposto a parziale copertura delle minusvalenze previste nel settore meccanico e nelle aziende meccaniche in liquidazione di cui si è già fatto cenno.

La situazione dei conti summenzionati risulta riassuntivamente dal seguente prospetto (in milioni di lire):

VOCI DI BILANCIO	SALDI al 31 dicembre 1956	SALDI al 31 dicembre 1957	DIFFERENZE
Fondo di dotazione	120.000,0	120.000,0	—
Fondo di riserva speciale	5.447,9	7.440,1	+ 1.992,2
Utili netti sui realizzi del patrimonio conseguiti negli esercizi:			
1956	1.992,2	—	— 1.992,2
1957	—	29,2	+ 29,2
	127.440,1	127.469,3	+ 29,2
Anticipazioni del Tesoro e interessi relativi, da regolare	17.606,1	17.606,1	—
	145.046,2	145.075,4	+ 29,2
dedotte:			
Perdite esercizi precedenti al netto dell'avanzo 1957.	38,6	14,2	— 24,4
Perdite inerenti a partecipazioni meccaniche, da regolare	24.115,9	33.466,6	+ 9.350,7
Saldo detrazioni	24.154,5	33.480,8	— 9.326,3
Importo netto	120.891,7	111.594,6	— 9.297,1

Nella tabella seguente si riportano, classificate opportunamente, le variazioni patrimoniali fin qui illustrate, dalle quali risulta un aumento di 4.460,7 milioni di lire, che trova riscontro nell'eguale aumento presentato dalla voce «cassa e fondi presso banche»:

Variazioni corrispondenti a:	Milioni di lire
a) aumenti delle disponibilità di tesoreria:	
aumento netto dei debiti obbligazionari	52.571,3
aumento netto dei corrispondenti creditori	39.591,2
aumento netto dei creditori diversi e partite varie	16.224,0
	108.386,5
b) diminuzione delle disponibilità di tesoreria:	
aumento netto delle partecipazioni e delle altre voci di investimento	88.571,6
aumento netto dei debitori diversi e partite varie	2.574,8
aumento netto degli scarti e spese su obbligazioni da ammortizzare	3.482,3
diminuzione netta dei fondi patrimoniali	9.297,1
	103.925,8
torna l'aumento verificatosi nella «cassa e fondi presso banche» di	4.460,7

2. — IL CONTO PROFITTI E PERDITE

Il risultato netto che appare dal conto « Profitti e Perdite » è così costituito:

Proventi:

Dividendi sulle partecipazioni azionarie . . .	Lire milioni	12.412,7	
Interessi sui finanziamenti	»	9.557,8	
Interessi su partite in liquidazione	»	3,8	
Proventi diversi	»	676,9	
			----- Lire milioni 22.651,2

Oneri:

Interessi fissi sulle obbligazioni in circolazione, quote attribuite agli obbligazionisti dei maggiori dividendi percepiti sulle azioni corrispondenti (a), premi e quote di ammortamento scarti e spese	Lire milioni	16.980,5	
Interessi passivi e oneri vari su operazioni diverse	»	3.854,5	
Spese generali	»	835,4	
Oneri vari e contributi straordinari	»	235,9	
Stanziamiento al fondo di liquidazione del personale	»	90,0	
Stanziamiento al fondo di previdenza del personale	»	60,0	
Imposte	»	570,5	
			----- » 22.626,8
Saldo attivo	Lire milioni		----- 24,4

Confrontando fra loro le risultanze della gestione economica dell'esercizio 1956 con quelle dell'esercizio 1957, si rileva che i dividendi sulle partecipazioni azionarie sono passati da 10.822,4 milioni nel 1956 a 12.412,7 milioni nel 1957 (b) con un aumento di 1.590,3 milioni.

Gli interessi sui finanziamenti e sulle partite in liquidazione sono passati da 6.956,8 milioni nel 1956 a 9.561,6 milioni nel 1957, con un aumento di 2.604,8 milioni rispetto al 1956.

Tali interessi — esclusi quelli afferenti a posizioni dubbie, che sono stati accantonati o non addebitati — sono stati conteggiati a tassi di mercato soltanto sui crediti verso aziende non meccaniche, crediti che al 31 dicembre 1957 ammontavano a 64,5 miliardi di lire.

Nel complesso, i redditi (dividendi e interessi) relativi alle partecipazioni non meccaniche sono risultati di 16.844,8 milioni di lire, pari al 6,39 per cento del capitale medio in esse investito durante l'esercizio, contro il 6,71 per cento per il 1956.

(a) Le quote di maggiorazione interessi corrisposte nel 1957 sono state:

- del 12,85 per cento sulle obbligazioni I. R. I.-Ferro 4,50 per cento da nominale lire 500;
- del 5,425 per cento sulle obbligazioni I. R. I.-Ferro 4,50 per cento da nominale lire 1000;
- dell'1,125 per cento sulle obbligazioni I. R. I.-Mare 5 per cento.

Sulle obbligazioni I. R. I.-Ferro, scadute per il rimborso al 1° luglio 1957, è stato corrisposto inoltre anticipatamente il rateo 1/5- 30 giugno 1957 della maggiorazione corrispondente al dividendo Finsider 1957-58 determinato forfettariamente in lire 10,70 e lire 9,05 rispettivamente per le obbligazioni da lire 500 e da lire 1.000.

(b) Di cui 141,1 milioni da aziende estere (in confronto con 246,5 milioni nel 1956).

Per intendere il significato di questa riduzione occorre ricordare che il valore di bilancio delle partecipazioni azionarie non meccaniche è stato aumentato a fine 1956 per rivalutazione di lire miliardi 15; inoltre nel corso dell'anno sono stati effettuati investimenti, sempre nei settori non meccanici, in aziende che non hanno dato reddito (Cotoniere meridionali, Concessioni costruzioni autostrade, Alitalia). Non tenendo conto dei predetti elementi negativi il reddito medio delle partecipazioni non meccaniche segna un sia pur lieve aumento.

I redditi relativi alle partecipazioni meccaniche acquisiti al conto economico dell'esercizio sono ammontati a 5.125,7 milioni di lire, corrispondenti al 3,53 per cento del valore medio delle stesse, contro il 2,08 per cento nel 1956.

I proventi diversi, composti da provvigioni e da altre partite minori (tutti afferenti a partecipazioni non meccaniche) nonché dagli interessi attivi su disponibilità finanziarie (che negli esercizi precedenti erano portati in detrazione degli oneri di gestione finanziaria) sono passati da 605,7 milioni di lire nel 1956 a 676,9 milioni nel 1957, con un aumento, rispetto al 1956, di 71,2 milioni.

Gli oneri di gestione sono passati complessivamente da 18.312,6 milioni di lire nel 1956 a 22.626,8 milioni nel 1957, con un aumento di 4.314,2 milioni così costituito (in milioni di lire):

	1956	1957	Differenze
Interessi, scarti e spese sulle obbligazioni	14.494,8	16.980,5	+ 2.485,7
Interessi passivi e oneri vari su operazioni diverse (a)	2.618,6	3.854,5	+ 1.235,9
Spese generali	724,8	835,4	+ 113,6
Oneri vari e contributi straordinari	88,4	235,9	+ 147,5
Stanziamiento al fondo liquidazione personale	90,0	90,0	—
Stanziamiento al fondo previdenza personale	60,0	60,0	—
Imposte	239,0	570,5	+ 331,5
	18.312,6	22.626,8	+ 4.314,2

(a) Nuova denominazione della voce «saldo passivo proveni e oneri della gestione finanziaria», in seguito all'attribuzione ai proveni diversi degli interessi attivi su disponibilità finanziarie che fino al 1956 venivano portati in detrazione della voce stessa.

Il costo medio del denaro a disposizione dell'Istituto è risultato in lieve diminuzione rispetto al 1956 e si è ripartito come segue fra le diverse categorie di operazioni:

	Costo medio percentuale	
	1956	1957
Obbligazioni (a)	7,49	7,36
Debiti a lunga e media scadenza	3,54	3,47
Risconto portafoglio, riporti, anticipazioni e conti finanziari	7,04	6,91
Corrispondenti creditori	5,78	6,67
	<u>7,26</u>	<u>7,18</u>

(a) Compresa le maggiorazioni di interessi, le quote scarti, i premi, la quota del premio di rimborso spettante alle obbligazioni I. R. I.-Mare e l'imposta sulle obbligazioni di cui alla legge 6 agosto 1954 per le emissioni posteriori all'entrata in vigore di tale legge. (Non hanno concorso nella determinazione del costo medio le obbligazioni I.R.I.-Ferro da nominativo lire 500 e 1050 scadute il 1° luglio 1957).

La voce « spese generali » si ripartisce nelle seguenti categorie (in milioni di lire):

	1956	1957	Differenze
Spese di amministrazione	180,0	192,9	+ 12,9
Spese di personale	541,8	642,5	+ 100,7
	<u>721,8</u>	<u>835,4</u>	<u>+ 113,6</u>

L'aumento delle spese di personale, rispetto a quelle dell'esercizio precedente, è dovuto sia alla integrale applicazione degli accordi sindacali 13 luglio 1956, dei quali è cenno nella relazione sul bilancio di detto esercizio, sia agli scatti di scala mobile verificatisi durante l'anno 1957, sia ad ulteriori revisioni effettuate nei quadri per adeguarli alle necessità dell'ordinamento dato agli uffici dell'Istituto. Alla maggiore spesa hanno concorso anche gli accresciuti oneri sociali, che hanno inciso per il 10 per cento circa sull'aumento sopraindicato.

La voce « oneri vari e contributi straordinari » riguarda spese ed oneri relativi ad attività svolte nell'interesse anche di altri enti e di aziende dipendenti. Le spese più notevoli si riferiscono ai contributi al C. A. M. I. M. - Centro addestramento maestranze industriali meridionali (lire milioni 140) e al C. I. S. E. - Centro informazioni studi esperienze (lire milioni 26,1); il rimanente importo è costituito da numerose erogazioni e contributi a vari titoli.

La voce « imposte » comprende l'importo pagato nel 1957 per l'esercizio 1956 per imposta sulle società, di cui alla legge 6 agosto 1954, e lo stanziamento dell'imposta sulle obbligazioni per l'esercizio 1957, dovuta, ai sensi della legge medesima, sulle obbligazioni emesse dopo l'entrata in vigore di detta legge.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1957

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		
Partecipazioni (a)	293.114.858.773	
Azioni optabili dagli obbligazionisti (a)	35.316.595.000	328.431.453.773
Finanziamenti		131.556.549.960
Totale partecipazioni e finanziamenti		459.988.003.733
Partite in liquidazione, sofferenze e diverse		4.214.670.355
		464.202.674.588
Cassa e fondi presso banche	9.293.366.630	
Debitori diversi e partite varie	5.479.555.099	14.772.921.729
		478.975.596.317
Debitori per avalli, fidejussioni e cauzioni		33.493.567.451
		512.469.163.768
Perdite esercizi precedenti		38.637.584
Scarti e spese di emissione prestiti obbligazionari da ammortizzare		19.190.560.499
		531.698.361.851
CONTI D'ORDINE:		
Depositari titoli	317.206.146.760	
Valori e annualità trasferite alla Banca d'Italia	4.708.097.530	
Portafoglio riscontato	8.000.000.000	329.914.244.290
		861.612.606.141

(a) V. Appendice IV.

Il Contabile generale

DANIELE CAMIN

I Sindaci

MARIO BOCCI — ALFONSO DI PAOLO

MARCELLO FRATTINI — FRANCO GIOIA — UMBERTO VICHI

AL 31 DICEMBRE 1957

PASSIVO

Obbligazioni in circolazione:

I. R. I.-Meccanica 5,50 per cento	<table border="0"> <tr> <td style="border: none;">} optate</td> <td style="border: none;">1.670.000</td> <td style="border: none;"></td> </tr> <tr> <td style="border: none;">} non optate</td> <td style="border: none;">24.983.300.000</td> <td style="border: none;">24.984.970.000</td> </tr> </table>	} optate	1.670.000		} non optate	24.983.300.000	24.984.970.000
} optate	1.670.000						
} non optate	24.983.300.000	24.984.970.000					
I. R. I.-Mare 5 per cento	<table border="0"> <tr> <td style="border: none;">} optate</td> <td style="border: none;">565.005.000</td> <td style="border: none;"></td> </tr> <tr> <td style="border: none;">} non optate</td> <td style="border: none;">15.969.990.000</td> <td style="border: none;">16.534.995.000</td> </tr> </table>	} optate	565.005.000		} non optate	15.969.990.000	16.534.995.000
} optate	565.005.000						
} non optate	15.969.990.000	16.534.995.000					
I. R. I.-Elettricità 6 per cento	<table border="0"> <tr> <td style="border: none;">} optate</td> <td style="border: none;">1.506.800.000</td> <td style="border: none;"></td> </tr> <tr> <td style="border: none;">} non optate</td> <td style="border: none;">14.986.400.000</td> <td style="border: none;">16.493.200.000</td> </tr> </table>	} optate	1.506.800.000		} non optate	14.986.400.000	16.493.200.000
} optate	1.506.800.000						
} non optate	14.986.400.000	16.493.200.000					
I. R. I.-Elettricità 5,50 per cento	<table border="0"> <tr> <td style="border: none;">} optate</td> <td style="border: none;">253.250.000</td> <td style="border: none;"></td> </tr> <tr> <td style="border: none;">} non optate</td> <td style="border: none;">14.693.500.000</td> <td style="border: none;">14.946.750.000</td> </tr> </table>	} optate	253.250.000		} non optate	14.693.500.000	14.946.750.000
} optate	253.250.000						
} non optate	14.693.500.000	14.946.750.000					
I. R. I. 5,50 per cento 1952-67		27.672.000.000					
I. R. I.-Sider 5,50 per cento 1952-71		18.460.000.000					
I. R. I.-Sider 5,50 per cento 1953-72		33.680.000.000					
I. R. I. 6 per cento 1954-69		22.000.000.000					
I. R. I. 6 per cento 1956-74		20.000.000.000					
I. R. I. 6 per cento 1957-75		25.000.000.000					
I. R. I. 6 per cento 1955-75		18.200.000.000					
I. R. I. 6 per cento 1956-76		18.800.000.000					
I. R. I. 6 per cento 1957-77		19.400.000.000					
Obbligazioni da rimborsare		276.171.915.000					
Corrispondenti creditori		6.876.885.500					
Creditori diversi e partite varie		283.048.800.500					
Avalli, fidejussioni e cauzioni		79.180.416.046					
Fondo di dotazione	120.000.000.000	24.342.403.449					
Fondo di riserva speciale (art. 20 dello Statuto)	7.440.111.033	386.571.619.995					
Maggior recupero conseguito nel 1956 sui realizzi del patrimonio da portare al fondo di riserva speciale	29.176.268	33.493.567.451					
Anticipazioni del Tesoro e interessi relativi, da regolare	127.469.287.301	420.065.187.446					
Perdite inerenti a partecipazioni meccaniche da regolare	17.606.111.110						
Utile netto di gestione esercizio 1957	145.075.398.411	531.673.935.173					
CONTI D'ORDINE:		24.426.678					
Titoli di proprietà e titoli in deposito per conto terzi	317.206.146.760	531.698.361.851					
Debito consolidato verso la Banca d'Italia regolato con la convenzione 31 dicembre 1936	4.708.097.530						
Creditori per portafoglio riscontato	8.000.000.000	329.914.244.290					
		861.612.606.141					

Il Presidente

ALDO FASCETTI

Il Direttore generale

SALVINO SERNESI

CONTO PROFITTI

ESERCIZIO

SPESE ED ONERI	
Interessi fissi sulle obbligazioni in circolazione, quote attribuite agli obbligazionisti dei maggiori dividendi percepiti sulle azioni corrispondenti, quote di ammortamento scarti e spese	16.980.497.180
Interessi passivi e oneri vari su operazioni diverse	3.854.537.145
Spese generali	835.427.006
Oneri vari e contributi straordinari	235.883.310
Stanziamiento al fondo di liquidazione del personale	90.000.000
Stanziamiento al fondo di previdenza del personale	60.000.000
Imposte	570.498.373
	22.626.843.014
Utile netto di gestione esercizio 1957	24.426.678
	22.651.269.692

Il Contabile generale:

DANIELE CAMIN

I Sindaci

MARIO BOCCI — ALFONSO DI PAOLO
MARCELLO FRATTINI — FRANCO GIOIA — UMBERTO VICHI

E PERDITE

1957

PROVENTI		
Dividendi sulle partecipazioni azionarie		12.412.738.634
Interessi sui finanziamenti	9.557.759.420	
Interessi sulle partite in liquidazione, sofferenze e diverse	3.800.000	
		9.561.559.420
Proventi diversi		676.971.638
		22.651.269.692

<i>Il Presidente</i> ALDO FASCETTI	<i>Il Direttore generale</i> SALVINO SERNESI
---------------------------------------	---

APPENDICE IV.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 1957

SOCIETÀ	Numero azioni	Valore unitario di carico arrotondato in lire	Valore complessivo di bilancio in lire
<i>Bancarie:</i>			
Banca commerciale italiana	4.679.089	582	2.723.899.771
Credito italiano	2.828.579	571	1.616.284.755
Banco di Roma	9.617.468	114	1.100.478.751
Banco di Santo Spirito	1.499.425,6	516	773.307.451
Credito fondiario Sardo	3.212.933	201	646.010.229
Società di gestioni azionarie S. A. G. E. A.	996.000	100	99.599.999
Società di partecipazione azionarie S. P. A.	99.903	450	44.956.350
Sviluppo tecnico industriale S. T. I. S. A.	499.750	98	48.975.746
<i>Elettriche:</i>			
Società finanziaria elettrica nazionale Finelettrica:			
in libera proprietà	15.535.304	981	15.242.689.687
optabili	14.839.950	1.000	14.839.950.000
Società idroelettrica piemonte - S. I. P.	10.874.350	1.218	13.242.031.745
Società meridionale di elettricità - S. M. E.	11.000.366	1.046	11.503.160.967
Società idroelettrica Sarca Molveno:			
categoria A.	260.000	} 520	145.720.536
categoria B.	10.000		
categoria C.	10.000		
Società elettrica sarda	97.776	1.406	137.447.575
Società generale elettrica della sicilia (S. E. S. O.) . . .	429.375	2.465	1.058.409.375
<i>Radiofoniche e televisive:</i>			
R. A. I. - Radiotelevisione italiana	8.280.159	649	5.376.828.642
Edizioni Radio Italiana	15.000	1.000	15.000.000
S. I. P. R. A. - Società italiana pubblicità	17.500	16.000	280.000.001
<i>Telefoniche:</i>			
S. T. E. T. - Società torinese esercizi telefonici	22.560.465	1.930	43.534.811.237
T.E. T.I. - Società telefonica tirrena:			
Serie A speciale	1.080.000	} (a) 2.633	(a) 12.087.765.000
Serie A	2.495.510		
Serie B	1.014.490		

(a) Prezzo provvisorio di rilievo.

SOCIETA	Numero azioni	Valore unitario di carico arrotondato in lire	Valore complessivo di bilancio in lire
S. E. T. - Società esercizi telefonici:			
Serie A.	2.100.000	} 2.240	11.200.000.000
Serie A-1.	900.000		
Serie B.	2.000.000		
Esercizio concessioni telefoniche E. C. O. T.	475	2.000	950.000
Telefonica meridionale T. E. M. E. R.	475	2.000	950.000
Setemer S. p. A.:			
categoria A.	435.762	} 3.027	1.871.050.000
categoria B.	93.375		
categoria C.	89.055		
<i>Armatoriali:</i>			
Società finanziaria marittima Finmare:			
in libera proprietà.	18.882.301	532	10.051.452.229
optabili.	15.969.990	500	7.984.995.000
Adriatica S. p. A. di navigazione:			
categoria A.	72.000	} 500	60.000.000
categoria B.	48.000		
Italia S. p. A. di navigazione:			
categoria A.	60.000	} 500	50.000.000
categoria B.	40.000		
Lloyd Triestino S. p. A. di navigazione:			
categoria A.	72.000	} 500	60.000.000
categoria B.	48.000		
Tirrenia S. p. A. di navigazione:			
categoria A.	36.000	} 500	30.000.000
categoria B.	24.000		
<i>Siderurgiche:</i>			
Società finanziaria siderurgica - Finsider:			
categoria A.	62.952.284	} 500	32.277.960.825
categoria B.	1.661.500		
Cornigliano	23.980.000	1.000	23.980.000.000

SOCIETÀ	Numero azioni	Valore unitario di carico arrotondato in lire	Valore complessivo di bilancio in lire
Ilva - Alti forni e acciaierie d'Italia:			
categoria A.	1.072.881	405	434.516.805
Dalmine.	292.940	585	171.364.358
Terni - Società per l'industria e l'elettricità.	10.737.727	228	2.450.488.183
<i>Cantieristiche e meccaniche:</i>			
Società finanziaria meccanica - Finmeccanica:			
in libera proprietà.	37.480.813	1.004	37.620.727.780
optabili	12.491.650	1.000	12.491.650.000
Ansaldo	4.346.589	998	4.336.839.000
Arsenale Triestino (azioni privilegiate)	14.900	1.050	15.645.006
Cantieri riuniti dell'Adriatico	648.044	634	411.068.153
Navalmeccanica - Stabilimenti navali e meccanici napoletani	980.000	900	882.000.000
Officine allestimento e riparazioni navi (O. A. R. N.)	245.000	1.000	245.000.000
Alfa Romeo	5.879.522	1.000	5.879.522.000
A. V. I. S. - Industrie stabiensi meccaniche e navali	29.400	10.000	294.000.000
Delta - Società metallurgica ligure	489.952,8	1.000	489.952.752
Società esercizio bacini napoletani.	50.000	1.000	50.000.000
Filotecnica Salmoiraghi	4.898.649,4	100	489.864.936
Fonderie officine di Gorizia S. A. F. O. G.	12.250	20.000	245.000.000
Industrie meccaniche aeronautiche meridionali A. E. R. F. E. R.	1.225.000	1.000	1.225.000.000
Industria meccanica napoletana.	245.000	1.000	245.000.000
Metalmeccanica meridionale	176.400	250	44.100.000
Microlambda - Società per studi ed applicazioni di elettronica	245.000	1.000	245.000.000
Napoletana fabbrica macchine industriali F.A.M.I.N.D.	136.000	1.000	136.000.000
Motomeccanica	294.000	1.000	294.000.000
Officine meccaniche ferroviarie Pistoiesi	979.948	500	489.974.000
Spica	245.000	1.000	245.000.000
Stabilimenti di Sant'Eustacchio	58.221	4.203	244.685.666
Stabilimenti elettromeccanici riuniti Ansaldo San Giorgio	4.373.518	699	3.056.802.757
Stabilimenti meccanici di Pozzuoli	490.000	1.000	490.000.000

SOCIETÀ	Numero azioni	Valore unitario di carico arrotondato in lire	Valore complessivo di bilancio in lire
Stabilimento meccanico metallurgico genovese Ansaldo-Fossati	734.988,8	1.000	734.988.800
Termomeccanica Italiana	431.192	1.000	431.192.000
Aghi Zebra San Giorgio	119.500	1.000	119.500.000
Fonderie e officine San Giorgio Prà	348.800	1.000	348.800.000
Nuova San Giorgio	728.000	1.000	728.000.000
O. T. O.-Melara	481.500	1.000	481.500.000
Elettrodomestici San Giorgio	93.000	1.000	93.000.000
C. A. M. I. M. - Centro addestramento maestranze industriali meridionali	97.500	1.000	97.500.000
Siemens	80.000	1.060	84.775.007
<i>Chimiche e minerarie:</i>			
Società italiana potassa	89.994,9	100	8.999.488
Monte Amiata - Società mineraria p. A.:			
categoria A	484.122	6.358	3.408.181.505
categoria B.	51.894		
Montecatini - Società generale per l'industria mineraria e chimica	8.220.375	2.024	16.636.734.644
Celdit - Cellulosa d'Italia	999.604	1.000	999.604.000
Cellulosa nazionale - Celda in liquidazione	80.843,2	—	23.941
Cementir - Cementerie del Tirreno	1.491.917	549	819.062.433
S. A. I. V. O. - Società italiana del vetro d'ottica	998.757	1.000	998.557.000
<i>Varie:</i>			
Maccarese.	1.799.960	1.750	3.149.930.000
Ferrovie secondarie della Sicilia.	108.888	—	15.561
Strade ferrate secondarie meridionali	533.589	1.390	741.688.710
Alitalia - Aerolinee italiane internazionali	331.606	10.000	3.216.060.000
L. A. I. - Linee aeree italiane in liquidazione	100.925	10.000	1.009.250.000
Italstrade.	5.092.266	100	509.226.600
Concessioni e costruzioni autostrade	99.995	10.000	999.950.000
Autostrade meridionali	20.200	2.430	49.081.006
Società grandi alberghi siciliani S. G. A. S.	87.541	762	66.686.401

SOCIETA	Numero azioni	Valore unitario di carico arrotondato in lire	Valore complessivo di bilancio in lire
S. A. C. A. M. - Società azionaria centrali agricole meridionali	19.375	5.000	96.875.000
S. A. C. O. S. - Società azionaria centrali ortofrutticole siciliane	500	100.000	50.000.000
Oleodotti d'Italia	1.980	460	910.415
Edindustria - Editoriale	4.000	1.000	4.000.000
Finanziaria traforo del monte bianco	21.594	1.000	21.594.000
Lucente	171.350	250	42.837.500
INTERSOMER - Società mercantile internazionale.	4.000	10.150	40.600.000
Manifatture cotoniere meridionali	2.699.064	1.025	2.766.540.600
<i>Estere:</i>			
La Dalmatienne - Société des forces hydroélectriques de la Dalmatie:			
categoria A	29.455	}	2
parti fondatore	1.300		
Turk Komur Madenler S. A. in liquidazione:			
azioni ordinarie	75.000	}	393.626.574
azioni privilegiate	75.000		
Società egiziana per l'estrazione ed il commercio dei fosfati	100.000	27.847	2.784.750.000
Justa - S. A.	1.000	-	1
Port de Tanger:			
categoria A	441	}	15.397.223
categoria B.	16.335		
buoni di godimento	45		
Società Financière italo-suisse	72.088	8.520	614.193.635
Foresta holding	40.000	-	14.297
Compagnie internacionales des Wagons Lits et des grands express européens:			
azioni ordinarie	141.786	}	459.920.163
azioni privilegiate	2.106		
Totale come da bilancio (a)			328.431.453.773
(a) di cui:			
partecipazioni			293.114.858.773
azioni optabili dagli obbligazionisti			35.316.595.000
			328.431.453.773

ANNESSO N. 2

**al conto consuntivo del Ministero del tesoro
per l'esercizio finanziario 1957-58**

(Articolo 2 della legge 28 febbraio 1949, n. 43)

BILANCIO DELLA GESTIONE I. N. A.-CASA

per l'esercizio 1957-58

**RELAZIONE DEL COMITATO DI ATTUAZIONE AL BILANCIO
DELLA GESTIONE I. N. A.-CASA PER L'ESERCIZIO 1957-58**

I due esercizi precedenti, come venne illustrato nelle relazioni del Comitato, furono soprattutto anni di preparazione per il lancio del secondo Piano settennale. Con l'esercizio in esame si può considerare oramai decisamente iniziata la fase delle concrete realizzazioni.

In questo esercizio infatti, come verrà dimostrato dai risultati numerici, mentre ha continuato a svilupparsi con ritmo soddisfacente il reperimento dei suoli e la progettazione, l'entità degli importi contabilizzati per acquisto aree e pagamento lavori, cessata la contrazione degli ultimi due esercizi, ha raggiunto i 59 miliardi. Di questi, i 51 afferenti al secondo settennio dimostrano un ritmo di incremento sensibile dei pagamenti, che ha portato la media mensile da 2,2 miliardi nel trimestre luglio-settembre 1957 a 5,4 nel trimestre aprile-giugno 1958.

Questo ritmo d'incremento - alimentato dal soddisfacente andamento della progettazione e degli appalti, che nel 1° semestre 1958 hanno superato la media dei 12 miliardi al mese - continuerà anche nell'esercizio in corso. Infatti nel trimestre luglio-settembre 1958 sono stati effettuati appalti per circa 16 miliardi al mese, e pagamenti per 6 miliardi; ed è presumibile che questo ultimo importo abbia a crescere ancora, in relazione ai 170 miliardi di lavori in corso. Si può quindi dire avviato a soluzione il problema del riassorbimento delle disponibilità accumulate nell'intervallo fra i due settenni; riassorbimento che si è iniziato a partire dal mese di maggio 1958, ed è continuato con regolarità nei mesi successivi, nei quali le erogazioni effettuate hanno superato in misura progressivamente crescente la media mensile delle entrate.

AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE ED AZIENDE.

Già nella relazione dell'anno scorso, nel presentare i criteri seguiti nella programmazione del Piano e nella ripartizione territoriale dei fondi, si fece un cenno all'importanza delle iniziative delle aziende e delle Amministrazioni pubbliche per la costruzione diretta di alloggi destinati ai loro dipendenti. Dati i vantaggi che tali iniziative apportano a talune categorie di lavoratori e il contributo che esse danno all'attuazione del Piano, l'orientamento del Comitato è stato quello di favorirle, anche se esse renderanno necessaria qualche modifica della programmazione iniziale.

Al 30 giugno 1958 gli stanziamenti effettuati sul Piano ordinario per Amministrazioni pubbliche ammontavano a 19.392 milioni, di cui il 33 per cento nel sud-isole, e quelli per aziende e cooperative a 66.184 milioni, di cui il 13 per cento nel sud-isole. Queste ultime cifre riflettono la distribuzione territoriale delle grandi e medie aziende, le sole che in pratica riescono ad attuare le iniziative di cui si tratta; a questo riguardo è da tener presente che, dove mancano tali iniziative, il Comitato riequilibra la situazione attraverso il proporzionamento degli altri programmi costruttivi.

L'avvio delle costruzioni delle aziende e delle Amministrazioni pubbliche si è dimostrato molto faticoso; alla chiusura dell'esercizio erano stati appaltati lavori soltanto per 5,6 miliardi dalle Amministrazioni pubbliche e per 27 miliardi dalle aziende e cooperative, cioè in misura inferiore a quella corrispondente al ritmo di attuazione medio previsto in sede di programmazione.

Questo fatto ha creato qualche problema per quanto riguarda le aziende, che la legge ammette alla costruzione diretta subordinatamente all'impegno che esse debbono assumere, di anticipare l'attuazione dei piani di costruzione rispetto al ritmo di maturazione dei contributi, avendo tardato per ragioni varie lo sviluppo delle costruzioni. Talune aziende, ottenuta la sospensione dal versamento dei contributi all'inizio dei lavori, sono venute invece a trovarsi in debito nei riguardi dell'I. N. A.-Casa. Il problema è stato attentamente seguito dal Comitato di attuazione; il quale ha adottato disposizioni opportune affinché i vantaggi che le costruzioni dirette danno ai lavoratori che ne beneficiano siano conseguiti assicurando al Piano generale - attraverso una revisione temperanea delle quote di sospensione dal versamento dei contributi - i corrispondenti vantaggi di anticipazione.

Sempre nel settore delle aziende e Amministrazioni pubbliche sono da notare le iniziative connesse al Piano aggiuntivo di cui all'articolo 8 della legge 26 novembre 1955, n. 1148, che prevede un ammortamento del costo delle costruzioni in 10 anni, anziché in 20, come recentemente deliberato dal Comitato per le costruzioni aziendali del Piano ordinario. Per le aziende questo programma è di 14.339 milioni, di cui il 17 per cento nel Sud-isole; per le Amministrazioni pubbliche 12.186 milioni, di cui l'11 per cento nel sud-isole.

Tali costruzioni - che non incidono sul volume dei contributi utilizzato dalle aziende per le costruzioni dirette del Piano ordinario - sono state autorizzate dal Comitato, in vista del rapido reimpiego dei fondi, accogliendo con larghezza le domande di prenotazione presentate; ciò ha permesso in molti casi di evitare la formazione della graduatoria speciale prevista dalla legge per la selezione dei prenotatari.

LE COOPERATIVE DEL PIANO AGGIUNTIVO.

Altro settore nel quale la programmazione inizialmente effettuata dal Comitato lasciava ampio margine per iniziative locali, è quello delle cooperative del Piano aggiuntivo; margine che la legge 24 gennaio 1958, n. 19, allargando fino ad un terzo del programma complessivo il limite entro cui deve essere contenuto tale Piano, ha consentito di estendere ulteriormente.

Proprio alle cooperative, nell'esercizio decorso, il Comitato di attuazione ha dedicato la sua maggiore attenzione, prendendo, sulla base dell'esperienza maturata negli esercizi precedenti, talune importanti deliberazioni in merito al costo delle costruzioni, alle condizioni di prenotazione e di riscatto, ecc.

Già al 30 giugno 1957 erano stati emessi bandi a favore di cooperative, per un totale di n. 15.500 alloggi. Nel fissarne le modalità il Comitato si era preoccupato di favorire quei lavoratori che pur disponendo di redditi modesti, per la stabilità dell'impiego o per la lunga residenza nel luogo di lavoro, fruivano di condizioni di alloggio che - anche se onerose o precarie - li escludevano praticamente dalle assegnazioni sul Piano ordinario. Per non allargare però i benefici dell'iniziativa a favore di categorie più abbienti, in grado di risolvere il problema della casa con le proprie forze, venne affermato il principio che gli alloggi del Piano aggiuntivo - ed in particolare quelli delle cooperative - dovessero avere caratteristiche costruttive identiche a quelle degli alloggi assegnati sul Piano ordinario. Una certa libertà venne ammessa solo nella scelta dell'area per dare ad ogni cooperativa la possibilità di realizzare la propria costruzione nelle località meglio rispondenti ai gusti ed alla possibilità economica dei soci.

Le prime esperienze dimostrarono tuttavia che l'aspirazione a disporre di un alloggio più confortevole e più conforme ai gusti ed alle esigenze particolari di gruppi limitati ed omogenei era fortemente sentita anche da ampi strati di lavoratori a reddito modesto. Venne pertanto deciso di rivedere le condizioni di prenotazione, consentendo ai cooperatori di conferire l'area di loro gradimento in luogo della quota di anticipazione in contanti precedentemente fissata in lire 150.000 a vano; ma fu anche stabilito, per evitare di favorire categorie che avrebbero potuto provvedersi di un alloggio sul libero mercato, di non accettare aree il cui costo - in base alla valutazione dell'Ufficio tecnico erariale - superasse il doppio della spesa per l'area ammessa per le costruzioni ordinarie. Circa il tono delle costruzioni, poi, venne data facoltà di apportare qualche miglioramento entro limiti modesti, che mediamente sono contenuti in uno scarto del 10 per cento dei costi massimi a vano fissati per le costruzioni ordinarie; ma venne anche stabilito - sempre per non interessare all'iniziativa categorie abbienti - di respingere tutti i progetti che presentassero soluzioni architettoniche e costruttive non compatibili con le caratteristiche proprie dell'edilizia popolare, volendosi escludere la possibilità per gli interessati di assumere in proprio eventuali oneri aggiuntivi.

Far rispettare il blocco dei costi massimi consentiti, sia in sede di progetto che dopo, rappresenta un compito veramente impegnativo per gli Organi deliberanti; i quali - pur valutando la difficoltà psicologica di rimontare una prassi seguita da anni in altri settori cooperativistici - hanno voluto sempre tenersi rigidamente ai criteri restrittivi sopra indicati, senza concedere deroga alcuna.

Per quanto riguarda la procedura di prenotazione, inizialmente si raccoglievano le domande delle cooperative e soltanto dopo l'effettuazione del sorteggio - previsto dalla legge nel caso in cui il numero delle domande presentate superasse il numero degli alloggi messi a bando - si invitavano le cooperative di cui era stata accettata la prenotazione a presentare

la proposta di area. In seguito, visto il numero delle cooperative che, essendosi costituite senza una sufficiente base di affinità fra i soci, non riuscivano a trovare un'intesa per la successiva scelta dell'area, avendo aspirazioni diverse per la località o per il costo, il Comitato decise che potessero essere ammesse al sorteggio solamente le domande accompagnate da una regolare offerta di area, già riconosciuta tecnicamente idonea da un Istituto case popolari od altra stazione appaltante. Area non ancora acquistata, ma accompagnata da un impegno a vendere, rilasciato dal proprietario della medesima, con riserva di perfezionarlo o meno a seconda dei risultati del previsto sorteggio.

Nel 1957 i bandi erano stati emessi fissando un contingente per ciascun comune, limitatamente a 450 comuni scelti fra quelli che hanno un numero elevato di lavoratori contribuenti. Nel 1958 i bandi furono invece emessi per provincia, lasciando che la scelta dei comuni dove costruire risultasse dal libero gioco delle iniziative locali, in modo da accogliere con priorità le cooperative più affiatate che riuscivano ad accordarsi più rapidamente sulla scelta dell'area: ciò che è avvenuto ed avviene in pratica attraverso successivi ripetuti esami - ed eventuali sorteggi - delle domande presentate in ciascuna provincia ogni quindici giorni.

Le prenotazioni raccolte nell'esercizio 1957-58 portano ora il volume del Piano aggiuntivo per le cooperative a 108,7 miliardi, per 36.000 alloggi.

L'emanazione della legge 24 gennaio 1958, n. 19 - che consente al Comitato di portare da 10 a 15 anni il limite massimo per la rateizzazione del riscatto sul Piano aggiuntivo - ha determinato, da parte di molte cooperative prenotatarie, la richiesta di estendere a 15 anni l'ammortamento delle costruzioni. Il Comitato ha creduto di dover resistere a queste richieste delle Cooperative ammesse in precedenza alla prenotazione, e per un doveroso riguardo ai lavoratori che avrebbero potuto concorrere se fossero state loro note le più favorevoli condizioni di rateizzazione, e per non compromettere l'equilibrio finanziario del Piano, già calcolato nell'ipotesi di un ammortamento nel periodo di 10 anni.

I bandi emessi nel febbraio 1958 tuttavia, allo scopo di favorire lo sviluppo di iniziative cooperativistiche anche nelle località minori dove in genere sono più bassi i redditi familiari dei lavoratori, fissano per tali località periodi di ammortamento che vanno da 12 a 15 anni. Nelle province che non avevano assorbito il contingente assegnato entro il mese di agosto 1958, la durata del periodo di riscatto è stata portata a 15 anni per le prenotazioni che verranno successivamente presentate in qualsiasi comune.

ALCUNI PROBLEMI DI ATTUAZIONE DEL PIANO.

Gli sviluppi delle costruzioni aziendali e del Piano aggiuntivo, precedentemente illustrati, mentre possono ritenersi utili ai fini dell'attuazione del Piano, hanno tuttavia portato qualche distorsione nella ripartizione territoriale delle costruzioni a suo tempo predisposta secondo i criteri fissati dalla legge. Analogo fenomeno si è verificato poi anche nel settore delle costruzioni ordinarie; infatti, l'urgenza di accelerare al massimo l'inizio delle costruzioni, anche allo scopo di ridurre le giacenze che si andavano accumulando, aveva portato gli Organi direttivi a favorire l'impiego di fondi là dove si presentava possibile il pronto inizio dei lavori, anticipando quote di programmi che avrebbero dovuto essere scaglionate nel tempo.

Per effetto di queste circostanze gli stanziamenti del Comitato - effettuati, com'è noto, soltanto quando sono già disponibili area e progetto - si sono sviluppati in modo non sempre aderente alla programmazione, fino ad assorbire in qualche località quote elevate dei fondi destinati alle costruzioni dell'intero settennio.

Superate le ragioni dell'urgenza ed avviata soddisfacentemente la realizzazione del Piano, il Comitato ha ritenuto suo dovere ritornare verso un'ordinata attuazione dei suoi programmi, anche a costo di rallentare, in qualche caso, il completamento di iniziative già in atto. La necessità di questa azione di contenimento e di controllo, del resto, risulta dalla legge, la quale richiede che i programmi di costruzione siano distribuiti in Piani annuali - da sottoporre all'approvazione del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale - in ciascuno dei quali debbono essere rispettati i criteri di ripartizione territoriale dei fondi.

I Piani del 1° e 2° anno, per gli importi di 91 e 55 miliardi - afferenti ai periodi contributivi rispettivamente dal 1° aprile 1956 al 30 settembre 1957 e dal 1° ottobre 1957 al 30 settembre 1958 - sono stati presentati al Ministro per il lavoro e da questo approvati nel corso dell'esercizio. Tali Piani - comprendenti, nei limiti di legge, costruzioni ordinarie e costruzioni del Piano

aggiuntivo - sono formulati con il rispetto delle quote regionali di cui al programma inizialmente predisposto per il settennio. Al 30 giugno 1958 era in fase di avanzata preparazione il Piano del 3° anno, per il cui completamento gli Organi direttivi stanno esercitando ogni sforzo inteso ad avviare le costruzioni in quelle provincie in cui non sono ancora raggiunte le quote spettanti in base al programma iniziale. Nello stesso tempo, nelle provincie in cui gli stanziamenti già effettuati si spingono ad intaccare i fondi afferenti agli ultimi piani annuali, la Gestione è stata invitata a contenere gli appalti delle costruzioni già progettate.

Il complesso degli importi per cui sono stati effettuati regolari stanziamenti al 30 settembre 1958 supera i 376 miliardi, fra Piani ordinari e aggiuntivi; 200 sui primi tre piani annuali, 122 su quelli del secondo triennio e 54 sul 7° anno. Ma le somme complessivamente previste nel programma raggiungono ormai i 530 miliardi fra contingenti dei Piani ordinari già comunicati ai comuni interessati ed alle stazioni appaltanti, stanziamenti integrativi autorizzati in ampliamento di detti Piani, piani aziendali, piani aggiuntivi, impegni di partecipazione ai programmi C. E. P., dei quali si dirà tra breve.

Questo importo corrisponde grosso modo al volume complessivo delle disponibilità che si può ritenere prevedibile maturino in 7 anni, tenendo conto dell'attuale gettito dei contributi e del più intenso afflusso di rate di ammortamento conseguente alla anticipata attuazione ed al maggior volume del Piano aggiuntivo, che consente un rientro più rapido dei fondi investiti.

Per provvedere quindi ad un piano di assestamento di volume sufficiente a compensare gli squilibri nella distribuzione territoriale delle costruzioni di cui si è fatto cenno, occorrerà programmare nel secondo settennio anche le costruzioni da finanziare con i proventi della Gestione che verranno a maturarsi nei due anni successivi al 31 marzo 1963.

Un problema che ha preoccupato in modo particolare gli Organi direttivi del Piano è quello del completamento dei quartieri costruiti su aree periferiche non comprese nei piani regolatori urbani.

Questo problema è stato toccato a più riprese nelle relazioni del Comitato, le quali hanno illustrato le varie iniziative adottate al fine di assicurare ai nuovi quartieri i pubblici servizi e le attrezzature sociali indispensabili per lo sviluppo di una vita ordinata.

Per i quartieri del primo settennio le sistemazioni esterne e talune attrezzature sociali erano state a suo tempo finanziate da stanziamenti commisurati al numero degli alloggi di ciascun quartiere. La esperienza doveva però dimostrare in molti casi l'insufficienza di tali stanziamenti ed il rapido deperimento delle relative opere dove i comuni tardavano a prendere in carico le strade e le altre aree pubbliche.

Preoccupato di sanare tutte le situazioni carenti nei quartieri del primo settennio, nel corso dell'esercizio 1956-57 il Comitato deliberava di stanziare nuovi fondi, consentendone l'erogazione per il ripristino delle sistemazioni esterne e talvolta anche per la costruzione di qualche attrezzatura sociale, previo accordo con i comuni interessati. A tal fine, a cura dell'Ente gestione servizio sociale, al quale l'I. N. A. -Casa ha affidato il servizio sociale nei grandi complessi residenziali, in tutti i quartieri sono state svolte indagini dirette ad accertare i bisogni essenziali, tenuto conto anche delle iniziative private nel frattempo sorte. In base a tali indagini vengono redatti dei progetti organici di sistemazione la cui attuazione è disciplinata da convenzioni, che impegnano i comuni per le opere di loro competenza e in particolare per la presa in consegna e la manutenzione delle strade, piazze ed altre opere aventi carattere pubblico.

Con la stipula di tali convenzioni si dovrebbero risolvere tutti i problemi relativi ai diversi nuclei del primo settennio realizzati in ciascun comune ed impostare nello stesso tempo idonee soluzioni per il completamento dei servizi relativi ai quartieri del secondo settennio, da realizzarsi a cura dello stesso comune mano a mano che procede la costruzione degli alloggi. Così si mira ad evitare che abbia a ripetersi nei quartieri del secondo settennio qualche difficoltà lamentata per quelli del primo, difficoltà le cui conseguenze potrebbero anche essere aggravate dalla maggiore distanza dai centri urbani dei nuclei residenziali in corso di approntamento.

È da notare a questo proposito che la progettazione urbanistica dei quartieri in corso di realizzazione è stata preceduta da accurate indagini - anch'esse affidate all'Ente gestione servizio sociale - dirette ad accertare tutte le attrezzature sociali già esistenti nella zona urbana adiacente al nuovo nucleo; avvalendosi dell'esperienza fatta nei quartieri del primo settennio sono stati determinati in modo accurato i bisogni essenziali in fatto di servizi commerciali, sanitari, educativi, spirituali, ricreativi, cosicché i piani urbanistici hanno potuto essere redatti

sulla base di un'informazione più completa, che consentirà di definire con le Amministrazioni comunali l'attribuzione degli spazi pubblici e di avviare il compimento delle attrezzature indispensabili parallelamente all'inizio dei lavori di costruzione degli alloggi.

Per facilitare l'esecuzione di tali opere, è stata prevista da un lato l'erogazione di contributi a fondo perduto, dall'altro la concessione di mutui a condizioni di favore ai comuni ed agli Enti responsabili dei vari servizi, così da rendere loro possibile un immediato intervento nei relativi lavori.

Nonostante la tempestività con cui la Gestione ha avviato le trattative in 161 città, soltanto 41 convenzioni sono state perfezionate, mentre 88 sono in corso di stipula. Le altre sono tuttora in esame presso le Amministrazioni comunali, ed in una diecina di località sono state avanzate difficoltà tali da far temere ritardi nella consegna degli alloggi già pronti per la mancanza di taluni servizi pubblici essenziali di competenza del comune; oltre a prolungare l'attuale disagio di taluni quartieri del primo settennio.

Il Comitato, su richiesta della Gestione, interviene per richiamare le Amministrazioni comunali alla loro responsabilità: dopodiché non potrà fare a meno di sottoporre il problema all'esame del Governo. E ciò anche perché tale problema non riguarda soltanto i complessi dell'I. N. A.-Casa, ma si riferisce pure a taluni quartieri coordinati promossi dal Comitato di coordinamento per l'edilizia popolare (C. E. P.), il quale ha fatto propri i criteri seguiti dalla Gestione in materia di attrezzatura di aree.

A questo proposito conviene ricordare che la partecipazione dell'I. N. A.-Casa ai programmi C. E. P. - con l'estendersi dell'iniziativa, tendente a raccogliere e coordinare sotto l'egida del Ministero per i lavori pubblici, gli sforzi degli Enti di edilizia popolare nelle città più importanti - si è allargata nel corso dell'esercizio. Gli impegni dell'I. N. A.-Casa - ripartiti in 28 località - ammontano attualmente a 43.018 milioni (che salgono a 49.218 tenendo conto di ampliamenti già previsti di undici delle suddette località).

I COSTI MASSIMI A VANO.

Nella relazione all'esercizio 1956-57 vennero dettagliatamente illustrati i vari provvedimenti presi dal Comitato di attuazione per adeguare nel corso del tempo i costi massimi a vano al movimento dei prezzi, portando per esempio il limite per le costruzioni nei comuni medi dalle 380 mila lire a vano del 1950 alle 485 mila ammesse attualmente per i fabbricati sprovvisi di cantina e termosifone.

Non disponendo di elementi sufficienti per un riesame dei costi massimi a vano, la politica del Comitato nel precedente esercizio - per quanto riguarda la costruzione vera e propria - fu quella di concedere integrazioni per l'esecuzione di talune opere accessorie non previste normalmente nei progetti (deposito motorette, impianto riscaldamento, ecc.), senza modificare i costi massimi fissati per ciascuna categoria di comuni, salvo a prendere in esame e concedere deroghe per casi particolari.

Lo sviluppo notevole dei lavori nel corso dell'esercizio 1957-58 ha consentito di compiere uno studio accurato sui risultati delle gare di appalto di 1.065 cantieri. Da tale studio è emerso che soltanto per un modesto numero di cantieri - per importo pari all'8 per cento dei 60 miliardi di lavori presi in considerazione - a causa di eccezionali difficoltà di fondazioni, di trasporto o di sistemazione del terreno, in relazione a particolari soluzioni architettoniche, ecc., fu necessario accordare delle deroghe sui costi massimi a vano. In tutti gli altri casi le gare hanno potuto essere perfezionate entro i limiti fissati per ciascuna categoria di comuni, anche se talvolta si è dovuto ripetere l'esperimento di gara dopo modesti ritocchi al progetto, ovvero al capitolato. Questo risultato, del resto, appare ragionevole ove si rifletta che le considerazioni fatte riguardano i costi della sola costruzione, esclusa l'area e le relative attrezzature, che i prezzi dei materiali hanno avuto per talune voci un aumento e per altre una diminuzione e che l'aumento del costo unitario del lavoro è stato praticamente compensato dalla riduzione dell'impiego di mano d'opera per vano. A questo proposito può essere interessante rilevare come nei cantieri I. N. A.-Casa del triennio 1956-58 si è avuto un impiego diretto medio di 69 giornate di lavoro per vano, contro una media di 81 nei cantieri del triennio 1950-52. Il forte scarto, oltre che all'accresciuta produttività in tutti i cantieri, va attribuito ad una più elevata proporzione dei lavori assegnati a cantieri di maggior dimensione, in cui le attrezzature riducono il fabbisogno di mano d'opera: infatti, da uno studio analitico effettuato a tale pro-

posito nei cantieri della Lombardia, è risultato che fino al 1952 le giornate-operaio impiegate per costruire un vano decrescevano da 80 per i cantieri con meno di 6 alloggi a 63 per quelli con oltre 36; mentre nei cantieri aperti dopo il 1956, restando approssimativamente uguale l'impiego di giornate-operaio per quelli piccoli, si sono accertate solo 44 giornate a vano nei cantieri con oltre 36 alloggi.

A conclusione della disamina dei risultati delle gare di appalto il Comitato - pur riaffermando l'esigenza di non incidere comunque sulle strutture, sulle finiture e sulle dimensioni degli alloggi - è venuto nella determinazione di confermare i costi massimi a vano precedentemente fissati, ferma restando la possibilità di concedere deroghe particolari. Le maggiori spese così autorizzate graveranno però sugli assegnatari per non oltre il 50 per cento del costo massimo e l'eccedenza sarà ripartita sulla generalità delle costruzioni dello stesso piano, attraverso un principio mutualistico.

RISULTANZE DEL BILANCIO.

La soddisfacente ripresa dell'attività costruttiva dopo la contrazione dovuta alla saldatura fra primo e secondo settennio, pur essendosi attuata con maggior intensità nell'ultimo periodo dell'esercizio, appare già chiaramente dai dati di bilancio al 30 giugno 1958.

Il patrimonio aree - al netto dell'importo contabilizzato nei fabbricati - ha subito nell'esercizio un incremento di 6.996 milioni, ai quali possono aggiungersi 3.677 milioni per aree già impegnate delle quali non si è ancora perfezionato l'acquisto. I fabbricati ultimati registrano un incremento di 24.809 milioni, quelli in costruzione di 26.907, ed i relativi importi per costruzioni in corso ammontano a 68.325 milioni. (Negli importi contabilizzati sono incluse le spese generali, che hanno gravato sull'esercizio per complessivi 1.775 milioni).

Figurano per la prima volta fra gli impegni 15.384 milioni che si prevede di anticipare a comuni, con rimborso in 10 anni, per lavori di loro competenza da eseguirsi nei nuovi complessi edilizi.

Fra le attività si rileva un aumento di 15.618 milioni - temporaneo ed in corso di regolarizzazione - nella voce « Enti incaricati della riscossione dei contributi » - ed un incremento complessivo delle disponibilità liquide di 5.672 milioni.

Al passivo, nella posta « creditori vari » si registrano l'incremento di 2.815 milioni introitati nell'esercizio come quote di anticipazione per alloggi a riscatto da costruirsi sul Piano aggiuntivo di cui all'articolo 8 della legge 26 novembre 1955, n. 1148; il numero dei prenotatari su tale piano è passato da 13.176 a 41.441, con un incremento di 28.265 unità.

Le entrate per quote di ammortamento degli alloggi a riscatto sono state nell'anno di 6197 milioni e 1.653 milioni è stato il provento delle rate di fitto. Il numero di alloggi entrati in reddito al 30 giugno 1958 era rispettivamente di 90.184 a riscatto e 53.686 in locazione, con un totale di 143.870, che segna un incremento di 8.467 alloggi rispetto al 30 giugno 1957.

La posta « riserve e accantonamenti vari » segna un aumento di 1.663 milioni. Ad essa sono stati attribuiti nell'esercizio 3.000 milioni, prelevati dai proventi per interessi attivi; ma tale importo non sembra sufficiente per equilibrare i singoli accantonamenti in rapporto alle previsioni di utilizzo che sin da oggi si possono fare. Basti pensare che nell'esercizio in esame sono stati prelevati 1.386 milioni dal « fondo oneri futuri » per opere di miglioramento a carico della Gestione in fabbricati già collaudati ed abitati.

* * *

Una più chiara valutazione del grado di sviluppo raggiunto dai programmi costruttivi del secondo settennio si può avere dai seguenti dati statistici al 30 settembre 1958:

impegni per costruzioni già appaltate: 211,3 miliardi, di cui 37,2 sul Piano aggiuntivo e 3,2 nell'ambito dei quartieri C. E. P.; ad essi sono da aggiungere gli appalti autorizzati e non ancora conclusi al 30 settembre 1958 per un ammontare di 70 miliardi, dei quali 52 sul Piano ordinario e 18 su quello aggiuntivo;

compensi pagati: ai progettisti 2,5 miliardi ed alle stazioni appaltanti un miliardo;

bandi di prenotazione pubblicati per le costruzioni ordinarie relativi a n. 51.965 alloggi, di cui 12.843 sui programmi aziendali;

alloggi assegnati sul Piano ordinario: 8.650 di cui 5.605 a riscatto e 3.045 in locazione;

alloggi affidati in amministrazione sul Piano ordinario 2.098, di cui 1.519 a riscatto e 579 in locazione; sul Piano aggiuntivo 294 tutti a riscatto.

PROSPETTIVE.

Se si considerano separatamente i dati dell'ultimo trimestre dell'esercizio 1957-58 e del 1° trimestre di quello in corso, si vede che la metà dei 40.000 alloggi all'anno cui venne fatto cenno a conclusione della relazione dell'esercizio 1956-57, mentre allora poteva sembrare ardua, è ormai raggiunta per gli appalti e prossima ad essere raggiunta nel ritmo di esecuzione dei lavori. Infatti, il volume notevole dei progetti pronti, che corrispondono ad un valore di costruzioni per 317 miliardi, dovrebbe consentire ancora per diversi mesi di mantenere negli appalti il passo medio attuale dei 12 miliardi al mese; in pochi mesi dunque, e cioè prima della fine dell'esercizio in corso, anche il ritmo effettivo dei pagamenti dovrebbe essere commisurato ai 40 mila alloggi all'anno.

Più lontano appare invece il momento in cui potrà adeguarsi a questa misura il ritmo delle operazioni di assegnazione e consegna degli alloggi. E ciò anche per effetto di talune difficoltà - solo da poco tempo, e non tutte, avviate a soluzione - derivanti dalla emanazione delle nuove norme per le assegnazioni. Parecchie Commissioni provinciali, infatti, hanno adito la Commissione centrale per l'assegnazione degli alloggi istituita presso il Ministero del lavoro, sollevando questioni che hanno richiesto una lunga istruttoria.

Da parte del Comitato sin dal dicembre 1957 sono state emanate le direttive per l'impostazione dei bandi di assegnazione. Fra l'altro, allo scopo di facilitare la raccolta delle domande nelle grandi città, è stato introdotto il così detto bando misto, che congloba tutti gli alloggi costruiti sul Piano ordinario, sia per le graduatorie generali, sia per quelle particolari di aziende e Amministrazioni pubbliche. È stato inoltre disposto che ogni graduatoria possa essere automaticamente applicata per l'assegnazione di tutti gli alloggi che verranno a rendersi disponibili entro due anni dalla pubblicazione di ciascuna graduatoria definitiva.

Ma i tempi tecnici occorrenti per la formazione delle graduatorie sono necessariamente lunghi. Dopo un esame preliminare delle domande per graduarle secondo le indicazioni fornite dagli stessi richiedenti, occorre procedere ai relativi accertamenti, formare la graduatoria provvisoria, pubblicarla sul *Foglio annunci legali* della provincia, ricevere ed esaminare i ricorsi, e infine stabilire la graduatoria definitiva. Fatta la graduatoria, poi, la procedura passa dalla Commissione provinciale all'Ufficio del lavoro, che provvede agli eventuali sorteggi, ripartisce gli aspiranti inclusi nella graduatoria utile a seconda dell'entità del nucleo familiare e della località prescelta (nel caso di più costruzioni nella stessa città), ecc.

Nel complesso si deve riconoscere che l'attività degli organi periferici nel settore assegnazioni non è ancora proporzionata a quella del settore costruttivo; tanto più che la legge di rinnovo del Piano ha allungato i termini utili per i ricorsi ed ha vincolato la verifica delle condizioni di bisogno di alloggio dei richiedenti alle prestazioni di pubblici uffici già oberati da altri compiti.

E quando infine si hanno le graduatorie di assegnazione, per poter consegnare gli alloggi non basta che i fabbricati siano ultimati, ma occorre che di ciascuno di essi siano pronti i servizi (allacciamenti, strade), e siano disponibili gli elementi necessari per redigere il contratto: attribuzione di cantine, giardini e pertinenze, determinazione del costo preconsuntivo del cantiere, fissazione dei coefficienti per la ripartizione della spesa fra i singoli alloggi, ecc.

Da questo accenno alle diverse procedure ed alla loro interdipendenza appaiono la complessità e difficoltà dei compiti che la Gestione I.N.A.-Casa dovrà risolvere nell'esercizio in corso, affrontando problemi di coordinamento e di organizzazione estremamente difficili per mettere a punto i diversi congegni, che interessano parecchi settori organizzativi centrali e periferici, e per imprimere a tutto il meccanismo un ritmo gradualmente crescente.

Né il raggiungimento del ritmo dei 40 mila alloggi all'anno nel settore delle assegnazioni potrà essere troppo rinviato, poiché la macchina costruttiva è ormai entrata in moto a pieno regime, e lo sfasamento tra ultimazione e consegna degli alloggi, che già si è verificato in alcune località, può creare una situazione di disagio tale da compromettere il successo conseguito nel settore costruttivo.

La soluzione va curata su due fronti: quello dello stimolo agli organi periferici - che vanno dalle stazioni appaltanti, le quali debbono fornire gli elementi di differenziazione dei singoli alloggi, ai comuni che debbono approntare i servizi - e quello dell'organizzazione interna, eventualmente proporzionando i singoli uffici a quei compiti che comportano un impegno notevolmente maggiore di quello del primo settennio, ed armonizzando il ritmo di marcia di tutti i cicli operativi verso quella meta di avanzamento costante ed uniforme che rappresenta l'*optimum* di funzionamento per qualsiasi organismo, ma che appare indispensabile per un Ente chiamato ad attuare una pianificazione.

Certo, i vincoli attualmente esistenti in materia di organico, costringendo la Gestione a provvedere con personale giornaliero e con prestazioni professionali al carico di lavoro conseguente all'accresciuto volume del Piano, costituiscono una grave ostacolo al raggiungimento di una meta così impegnativa. E nel far voti affinché i Ministri per il lavoro e per il tesoro consentano sollecitamente ad un adeguamento degli organici del personale alle attuali esigenze funzionali, il Comitato esprime l'augurio che in tale attesa la Gestione, sostenuta dallo sforzo concorde di tutto il personale, proceda ad un'attenta ed organica revisione delle proprie strutture per accrescerne ulteriormente l'efficienza in vista delle particolari difficoltà connesse all'attuale fase operativa.

Un altro voto che il Comitato ritiene di dover esprimere riguarda la necessità che i provvedimenti proposti dal Governo in tema di aree per l'edilizia popolare, attualmente all'esame del Parlamento, prevedano disposizioni atte ad assicurare l'adeguatezza e la tempestività degli interventi dei vari organismi - in primo luogo i comuni - chiamati congiuntamente a provvedere le attrezzature generali e sociali dei nuovi quartieri.

Roma, 30 ottobre 1958.

IL COMITATO DI ATTUAZIONE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
SUL BILANCIO DELLA GESTIONE I. N. A.-CASA
PER L'ESERCIZIO 1957-58**

Il bilancio per l'esercizio 1957-58 si chiude tanto all'attivo che al passivo, con un totale di lire 511.968.799.385.

Le singole voci contabili, corrispondono a quelle del bilancio precedente; questo Collegio si limiterà pertanto a metterne in rilievo qualche aspetto di maggiore importanza.

ATTIVITÀ

L'incremento delle aree acquistate e dei lavori eseguiti durante l'esercizio, è stato di milioni 59.408,4 dei quali 8.335,8 milioni si riferiscono al completamento di opere del primo settennio e 51.072 milioni a costruzioni comprese nel programma del secondo settennio, che al 30 giugno 1958 hanno così raggiunto l'importo di circa 70 miliardi.

Fra le spese esposte nella voce « Altri immobili » sono comprese quelle erogate a carico della Gestione per il completamento di servizi collettivi e per sistemazioni urbanistiche nei nuovi quartieri residenziali, alcuni dei quali, per accordi intervenuti coi comuni, si sono dovuti costruire in aree periferiche non comprese nei piani regolatori urbani.

Anche in considerazione del maggiore sviluppo dato a queste opere di sistemazione urbanistica e di interesse sociale, ai sensi delle deliberazioni del Comitato di attuazione in data 16 maggio 1957 e 23 luglio 1958, sarà opportuno che il conto delle spese sostenute per le opere che rimangono nel patrimonio dell'I.N.A.-Casa (negozi, edifici per Centri sociali, attrezzatura e sistemazione di aree private) sia tenuto distinto da quello delle opere di pertinenza comunale (sistemazione servizi pubblici su aree già di proprietà comunale o da trasferirsi ai comuni, edifici scolastici, mercati ed altre) che si eseguono a totale o parziale carico della Gestione. Riguardo a queste ultime dovrà ovviamente addivenirsi ad una diversa impostazione.

Le disponibilità di cassa alla fine dell'esercizio ammontavano complessivamente a 78.959 milioni con un aumento di 5.672 milioni rispetto al 1° luglio 1957. Esse saranno gradualmente assorbite col previsto sviluppo delle costruzioni del Piano, per le quali al 30 giugno risultavano assunti impegni per l'importo di oltre 112 miliardi, e come si può desumere anche dal progressivo aumento del volume dei pagamenti che nel mese di giugno aveva già raggiunto i 6 miliardi.

La voce « Enti incaricati della riscossione », che rappresenta la somma dei contributi riscossi dagli Enti percettori ma non ancora versati dalla Gestione al 30 giugno, presenta un importo di 19.709 milioni.

Alla voce « Debitori » meritano particolare rilievo le somme dovute dagli Enti incaricati dell'amministrazione degli alloggi in locazione per 427,2 milioni e dagli assegnatari degli alloggi a riscatto per 1.641 milioni, somme che corrispondono all'importo delle rate scadute al 30 giugno e non ancora versate alla Gestione. In rapporto all'importo complessivo di tutte le rate scadute a decorrere dall'entrata in gestione dei fabbricati, si riscontra una morosità del 6,36 per cento per gli alloggi in locazione e del 5,14 per cento per gli alloggi a riscatto.

Dette percentuali di morosità (che risultavano del 7,27 e 4,85 rispettivamente per le due categorie di alloggi, alla fine del precedente esercizio) sono senza dubbio ancora molto elevate e devono perciò essere segnalate al Consiglio direttivo perché vengano applicate con maggiore sollecitudine le sanzioni previste a carico degli assegnatari morosi.

Nella stessa voce « Debitori » sono compresi 6.972,5 milioni corrispondenti alla eccedenza dei contributi I. N. A.-Casa, trattenuti dalle aziende e cooperative, rispetto alle spese sostenute per le costruzioni dirette ai sensi dell'articolo 11 della legge istitutiva. Nella corrispondente partita del passivo, comprese nella voce « Creditori », risultano invece le aziende e cooperative che hanno anticipato, oltre ai contributi maturati, anche 4.008,6 milioni per le costruzioni. Ciò mette in evidenza la necessità che siano adottati dagli Organi deliberanti gli opportuni provvedimenti.

PASSIVITÀ

Fra le voci del « Passivo » è da rilevare il progressivo aumento del gettito dei contributi dei lavoratori e datori di lavoro, che ha raggiunto nell'esercizio l'ammontare di 52.212,5 milioni nonché quello dei versamenti effettuati dai prenotatari di alloggi ai sensi dell'articolo 8 della legge di proroga, compresi fra i « Creditori vari », per l'importo di 5.164,4 milioni, dei quali 2.815,2 milioni versati nell'esercizio.

Un'analisi particolare deve essere fatta della voce « Riserve e accantonamenti vari » costituita da nove « Fondi » dei quali cinque destinati a sopperire ad una parte delle spese di costruzione che, per considerazioni varie, non si è ritenuto di comprendere nei costi degli alloggi per i quali esse si sono verificate, agli effetti della determinazione dei canoni di ammortamento e di locazione.

Questi « Fondi » sono:

1°) *Riserva per oneri futuri.*

È stata costituita fino a tutto il primo settennio con una maggiorazione dello 0,41 per cento apportata al costo delle aree e dei fabbricati per fare fronte a quelle spese per lavori di riparazione e di sistemazione di cui si riscontrasse la necessità dopo il collaudo. Alla fine del settennio il fondo di riserva era stato quasi completamente assorbito per il prelievo, oltre che delle spese per lavori sopravvenute dopo il collaudo, anche della differenza fra le spese di amministrazione degli alloggi a riscatto e le somme rimborsate a tale titolo dagli assegnatari in ragione di lire 25 a vano-mese.

Riscontrata l'insufficienza del fondo, esso venne incrementato con deliberazione del novembre 1956, elevandosi la percentuale di maggiorazione dallo 0,41 all'1,91. Successivamente, con deliberazione del luglio del corrente anno, la quota di rimborso delle spese di amministrazione da addebitarsi agli assegnatari degli alloggi a riscatto è stata elevata a lire 75 per vano-mese e la percentuale di maggiorazione è stata riportata allo 0,41.

Al 30 giugno del 1958 la consistenza del fondo risultava di 2.300 milioni circa, contro ulteriori impegni già assunti per maggiori lavori di circa 1.300 milioni.

2°) *Fondo Centri I. N. A.-Casa.*

Questo fondo fu costituito con delibera n. 140 del Comitato in data 13 novembre 1952, per assicurare nei complessi edilizi del primo settennio il completamento dei pubblici servizi, anticipando agli Enti competenti, salvo rimborso, le somme necessarie, nonché per eseguire a carico della Gestione nei Centri più importanti alcune opere indispensabili di preminente interesse sociale. Il fondo viene alimentato con l'utile ricavato dalla vendita dei negozi, dalla rivendita delle aree, dalle multe e da altri proventi vari. Per il secondo settennio, ai sensi della deliberazione n. 237 del Comitato in data 20 settembre 1955 affluiscono al « Fondo » anche le aliquote di 5 e 10 mila lire per vano riservate sui previsti costi di costruzione alla istituzione dei Centri sociali.

La consistenza del conto al 30 giugno 1958 era di 165,2 milioni mentre, per effetto degli accordi intervenuti con molti Comuni, risultavano già assunti impegni di spesa per completamento dei servizi collettivi per un complesso di oltre 3 miliardi di lire.

3°) *Fondo valutazione aree.*

È costituito dalla differenza fra il costo effettivo delle aree acquisite dalla Gestione ed il valore che ad esse viene attribuito all'atto della determinazione del valore degli stabili, corrispondente nel primo settennio al 2 per cento, 4 per cento e 6 per cento del costo di costruzione ammissibile per le varie categorie di comuni. Il fondo al 30 giugno 1958 aveva la consistenza di 320,5 milioni. Per gli stabili del secondo settennio il costo delle aree, per acquisto e relativa attrezzatura, è stato stabilito in lire 40 mila, 60 mila e 75 mila per vano, a seconda del tipo di costruzione, e la eventuale minore spesa va ad alimentare il « Fondo », mentre da esso vengono prelevate le somme occorrenti per far fronte ai superi di spesa che si verificano al di sopra, delle misure come sopra, stabilito. Al 30 giugno, per tali superi di spesa risultavano già impegnati 750 milioni circa.

4^o) Fondo 0,50 per cento (*Supero costo vano*).

È stato costituito, per deliberazione del Comitato del 16 aprile 1953, per far fronte ai casi in cui il costo vano accertato al collaudo superi i massimi stabiliti per le varie categorie. Esso veniva alimentato nel primo settennio aumentando dello 0,50 per cento il costo delle costruzioni della 1^a e 2^a categoria dei comuni della prima classe. Per il secondo settennio l'aumento dello 0,50 per cento ai sensi della già citata deliberazione del Comitato n. 237, si applica sul costo di tutte le costruzioni di ogni categoria. Alla chiusura dell'esercizio il Fondo aveva la consistenza di lire 42.788.479.

5^o) *Riserve in sede di collaudo*.

Viene costituita, in base alla deliberazione del Comitato di attuazione del 28 marzo 1957, maggiorando del 2 per cento le spese sostenute per le costruzioni allo scopo di poter determinare, all'atto stesso della consegna degli alloggi agli assegnatari, i canoni definitivi di ammortamento e di locazione. Dal Fondo vengono per contro prelevate tutte le maggiori spese che vengono accertate posteriormente per riserve delle imprese, revisione dei prezzi, acquisizione delle aree ed altre cause. Alla chiusura dell'esercizio questo Fondo aveva la consistenza di lire 43.203.366.

* * *

Per coprire l'insufficienza delle riserve di cui ai precedenti numeri 1^o) 2^o) e 3^o), gli Organi direttivi, all'atto dell'approvazione del bilancio, hanno deliberato di devolvere un miliardo di lire a ciascuna delle riserve stesse, prelevando 3 miliardi dai proventi accertati nell'esercizio per interessi attivi sulle giacenze di tesoreria, destinazione questa che non contrasta con le norme di legge che regolano l'impiego dei fondi della Gestione.

Le altre partite comprese nelle riserve non danno luogo a particolari rilievi. In complesso, con l'aggiunta dei 3 miliardi di cui sopra si è detto, la consistenza delle « Riserve ed accantonamenti vari » alla fine dell'esercizio ammonta a lire 7.198.589.047.

I redditi da utilizzare per costruzioni, tenuto conto del prelievo di 3 miliardi anzidetto, hanno raggiunto l'importo di 11.400 milioni con un aumento di 1.261,7 milioni rispetto al precedente esercizio.

Nei conti per impegni e beni di terzi, che si pareggiano all'attivo ed al passivo, per lire 112.621.562.535, sono stati compresi per la prima volta nell'esercizio in esame, gli impegni assunti, per complessivi 15.383,7 milioni, per l'esecuzione di sistemazioni urbanistiche ed impianti di servizi collettivi, che dovranno essere eseguiti dai comuni e che si prevede di dover finanziare.

Le somme effettivamente erogate per tali lavori, al netto dei rimborsi già effettuati dai comuni, sono comprese nel conto Debitori della situazione patrimoniale per un saldo di lire 1.280.112.241.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

Le spese di amministrazione sono ammontate nell'esercizio a lire 2.659.775.170, delle quali 1.775,3 milioni imputabili ai servizi generali ed a quelli per acquisto delle aree e costruzioni, e 884,4 milioni all'assegnazione ed amministrazione degli alloggi, con un aumento di 450 milioni per il primo gruppo e di 155 milioni per il secondo gruppo, rispetto al precedente esercizio.

Fra le spese generali da imputare alle costruzioni i maggiori aumenti si riscontrano negli oneri per il personale ed i compensi professionali e nelle spese per trasporti, luce e riscaldamento locali, mentre rimangono invariate quelle per il funzionamento degli Organi direttivi e sono lievemente aumentate tutte le altre voci.

Le spese per amministrazione degli alloggi, di complessivi milioni 884,4, possono suddividersi in 301 milioni per gli alloggi a riscatto, 179,3 milioni per quelli in locazione, 316,3 milioni per assegnazioni e bandi e 87,8 milioni per spese di manutenzione. Le spese di amministrazione degli alloggi a riscatto sono state coperte per 150,2 milioni col gettito di lire 25 a vano-mese versate dagli assegnatari e per il residuo con prelevamento dal fondo di riserva per oneri futuri (1,91 per cento); quelle per gli alloggi in locazione vanno computate a diminuzione dei proventi dei fitti, e quelle per assegnazioni, bandi e manutenzione sono state prelevate pure dalle « Riserve per oneri futuri ».

In proposito questo Collegio deve osservare che, mentre per gli alloggi a riscatto la quota a carico degli assegnatari per spese di amministrazione è stata recentemente elevata a lire 75 per vano-mese, misura questa che può ritenersi congrua, per quanto riguarda la spesa per assegnazione e bandi sembra che essa anziché essere prelevata dal fondo di riserva, debba essere portata in aumento ai costi di costruzione per essere ammortizzata con le rate di riscatto ed i canoni di locazione.

Deve poi essere rinnovata la raccomandazione, già fatta nella relazione del bilancio precedente, circa la opportunità di avvisare ai mezzi per ridurre l'elevatezza delle dette spese per assegnazione e bandi delle quali si riscontra l'ulteriore aumento di 40 milioni rispetto all'anno precedente e che, in confronto ai 7.569 alloggi assegnati nell'esercizio corrisponde a lire 41.700 circa per alloggio.

La quota di spese per manutenzione di lire 87.828.803, comprese fra le spese di amministrazione, si riferisce a spese di viaggio per accertamenti relativi a richieste di lavori di riparazione.

Alla stregua di quanto sopra esposto, questo Collegio, nel proporre l'approvazione del bilancio in esame, del quale ha riscontrato la rispondenza alle scritture contabili accuratamente tenute, ed a conferma di raccomandazioni precedentemente espresse, fa voti:

a) che sia intensificata l'azione diretta a ridurre la morosità per gli alloggi in locazione e particolarmente per quelli a riscatto;

b) che riguardo al versamento dei contributi riscossi dagli Enti percettori - per il quale si è riscontrato nell'esercizio un maggiore ritardo - siano promosse dagli organi competenti norme adeguate per rendere possibile il controllo della consistenza effettiva di quanto dovuto e per il più sollecito afflusso dei contributi alla Gestione col minimo di spesa;

c) che sia considerato tutto quanto attiene ai fondi di riserva, sia per ciò che concerne la loro costituzione ed alimentazione, sia per l'adeguamento all'effettivo fabbisogno, promuovendo, ove occorra, gli opportuni provvedimenti legislativi;

d) che si avvisino i mezzi per contenere le spese generali di amministrazione, eventualmente con una più economica organizzazione dei servizi;

e) che siano attuati provvedimenti per contenere le elevate spese per assegnazione alloggi ed esse siano imputate in aggiunta ai costi di costruzione;

f) che sia stabilita la quota di spese generali da applicare per la determinazione dei canoni degli alloggi in locazione e delle quote di ammortamento degli alloggi a riscatto adeguandola al constatato fabbisogno.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

ALLEGATI

CONTI DEL

ATTIVITÀ.

I	Aree fabbricabili:		17.833.603.066
II	Fabbricati ultimati: 1° e 2° settennio e art. 8	324.501.814.590	
	» in costruzione: 1° e 2° settennio e art. 8	53.475.222.257	
			377.977.036.847
III	Altri immobili.		2.932.215.562
IV	Tesoreria dello Stato		41.106.749.500
V	Tesoreria		32.987.026.985
VI	Banche		4.844.544.599
VII	Cassa		21.047.151
VIII	Enti incaricati della riscossione dei contributi		19.709.160.241
IX	Debitori		14.066.995.810
X	Mobili e macchine		187.088.307
XI	Depositi		1.321.000
XII	Anticipazioni secondo settennio		302.280.317
	TOTALE ATTIVITÀ		511.968.799.385
	Impegni:		
	1° Settennio di Enti, Aziende e Cooperative per costruzioni in corso	1.160.340.863	
	2° Settennio di Enti, Aziende e Cooperative per costruzioni in corso.	91.693.383.613	
	di cedenti aree.	4.316.457.987	
		96.009.841.600	97.170.182.463
	di Comuni, per lavori sistemazione complessi		15.383.731.145
	Beni di terzi:		
	Titoli in deposito		46.776.000
	Partite di giro:		
	Alloggi riscattati da assegnatari.		20.872.927
	TOTALE GENERALE		624.590.361.920

 Il Ragioniere capo
 PIETRO MELCHIORRI

 Il Direttore generale
 FILIPPO TUCCI

ALLEGATO N. 1.

PATRIMONIO

PASSIVITÀ

I	Fondo contribuiti:			
	Lavoratori e datori lavoro - Eserc. precedenti	253.347.692.205		
	» » » - Eserc. in corso	52.212.545.159	305.560.237.364	
	Stato 4,30% - Esercizi precedenti	10.893.950.764		
	» » - Esercizio in corso	2.245.139.442	13.139.090.206	
	Stato 3,20% - Esercizi precedenti	29.880.306.654		
	» » - Esercizio in corso	8.455.098.357	38.335.405.011	
II	Fondo quote ammortamento alloggi a riscatto .			357.034.732.581
III	Anticipazioni dello Stato			27.020.224.480
IV	Creditori:			89.348.403.878
	Vari		6.387.778.853	
	Enti appaltanti		9.041.864.893	
	aziende e cooperative		4.008.668.564	
	per aree cedute		24.900.625	
V	Fondo indennità licenziamento			19.643.212.935
VI	Fondo ammortamento mobili e macchine:			239.482.657
	Esercizi precedenti		64.946.220	
	Esercizio in corso		19.432.716	
VII	Riserve e accantonamenti vari			84.378.936
VIII	Redditi da utilizzare nelle future costruzioni:			7.198.589.047
	Esercizi precedenti		10.138.024.052	
	Esercizio in corso		1.261.750.819	
				11.399.774.871
	TOTALE PASSIVITÀ . . .			511.968.799.385
	Impegni:			
	1° Settennio verso Enti, Aziende e Cooperative per costruzioni in corso		1.160.340.863	
	2° Settennio verso Enti, Aziende e Cooperative per costruzioni in corso	91.693.383.613		
	verso cedenti aree	4.316.457.987	96.009.841.600	
	verso comuni, per lavori sistemazione com- plessi			97.170.182.463
				15.383.731.145
	Beni di terzi:			
	Depositanti titoli			46.776.000
	Partite di giro:			
	Alloggi riscattati da assegnatari			20.872.927
	TOTALE GENERALE . . .			624.590.361.920

Il Presidente

ARNALDO FOSCHINI

I revisori dei conti

UGO GERA - GIORGIO RANZI - PIETRO VECE
SALVATORE VIAGGIO - GIUSEPPE CACCIA - CARLO CARLONI

ALLEGATO N. 2.

DIMOSTRAZIONE DEI PROVENTI E DEGLI ONERI DELL'ESERCIZIO

PROVENTI.

Interessi attivi	(a)	L.	3.183.369.045
Fitti	»		1.069.831.696
Proventi vari	»		8.550.078
	(a)	L.	<u>4.261.750.819</u>

ONERI.

Spese imputabili agli alloggi:

Oneri del personale e compensi professionali	L.	812.912.338
Oneri personale I. N. A. e forfait	»	552.424.445
Indennità e gettoni di presenza Organi direttivi	»	29.916.744
Stampati e cancelleria	»	37.632.414
Postali, telegrafiche, trasporti, luce, riscaldamento, varie, ecc	»	161.347.828
Quote ammortamento dell'esercizio	»	19.853.096
Anticipazioni secondo settennio - Quota Esercizi 1957-58	»	161.216.170
		<u>1.775.303.035</u>
Spese imputate agli alloggi	L.	<u>1.775.303.035</u>

Spese amministrazione alloggi:

Oneri personale e compensi professionali	L.	571.848.507
Spese assegnazione alloggi	»	236.234.618
Spese legali assegnatari morosi	»	5.347.056
Accatastamento	»	15.410.800
Guardiania cantieri	»	37.182.380
Spese Centro meccanografico	»	18.448.774
		<u>884.472.135</u>
Spese ripetibili	L.	<u>884.472.135</u>

(a) Di cui lire 3.000.000.000 trasferiti a riserve e accantonamenti vari:
lire 1.000.000.000 a riserva oneri futuri;
lire 1.000.000.000 al fondo Centri I. N. A.-Casa;
lire 1.000.000.000 al fondo valutazione aree.

ALLEGATO N. 3.

MOVIMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DAL 30 GIUGNO 1956
AL 30 GIUGNO 1958.

(Importi in milioni di lire).

	Al 30 giugno	Al 30 giugno	Al 30 giugno	Incremento esercizi	
	1958	1957	1956	1957-58	1956-57
ATTIVITÀ					
Aree - Fabbricati:					
Primo settennio: Enti appaltanti (a)	282.894,4	275.650,8	258.509,8	+ 7.243,6	+ 17.141,0
Primo settennio: Aziende e cooperative	43.774,8	43.409,0	42.802,6	+ 365,8	+ 606,4
Secondo settennio: Enti appaltanti	54.940,3	14.712,0	3.721,4	+ 40.228,3	+ 10.990,6
Secondo settennio: Aziende e cooperative	14.201,1	3.356,8	—	+ 10.844,3	+ 3.356,8
Secondo settennio: Altri immobili	2.932,2	2.205,8	1.376,0	+ 726,4	+ 829,8
	398.742,8	339.334,4	306.409,8	+ 59.408,4	+ 32.924,6
Disponibilità di cassa	78.959,1	73.287,3	39.656,1	+ 5.671,8	+ 33.631,2
Enti incaricati riscossioni contributi	19.709,2	4.090,8	3.547,7	+ 15.618,4	+ 543,1
Debitori	14.066,9	9.354,1	3.764,8	+ 4.712,8	+ 5.589,3
Mobili e macchine	187,1	147,2	126,1	+ 39,9	+ 21,1
Depositi	1,3	0,5	0,5	+ 0,8	—
Spese da ripartire	302,3	463,5	544,1	— 161,2	— 80,6
	511.968,7	426.677,8	354.049,1	+ 85.290,9	+ 72.628,7
PASSIVITÀ					
Contributi datori di lavoro e lavoratori	305.560,2	253.347,7	206.007,2	+ 52.212,5	+ 47.340,5
Contributi dello Stato	51.474,5	40.774,2	30.764,3	+ 10.700,3	+ 10.009,9
Anticipazioni dello Stato	89.348,4	88.047,9	86.058,7	+ 1.300,5	+ 1.989,2
Creditori	19.643,1	7.768,4	7.638,6	+ 11.874,7	+ 129,8
Fondo indennità licenziamento	239,5	178,4	151,5	+ 61,1	+ 26,9
Fondo ammort. mobili e macchine	84,4	65,0	50,7	+ 19,4	+ 14,3
Riserve e accantonamenti vari	7.198,6	5.535,1	1.820,3	+ 1.663,5	+ 3.714,8
Proventi e quote ammortamento	38.420,0	30.961,1	21.557,8	+ 7.458,9	+ 9.403,3
	511.968,7	426.677,8	354.049,1	+ 85.290,9	+ 72.628,7
Utilizzo disponibilità: contributi datori di lavoro e lavoratori				52.212,5	47.340,5
esoneri ad aziende e cooperative				— 8.640,6	— 6.971,0
annualità dello Stato				12.000,0	12.000,0
proventi e quote ammortamento				7.458,9	9.403,3
accantonamenti e riserve varie				3.955,8	4.387,3
				66.986,6	66.160,1
				48.198,4	28.961,7
investimenti in fabbricati				18.788,2	37.198,4
altri investimenti				2.234,0	2.361,0
disponibilità non utilizzate				16.554,2	34.837,4

(a) Non sono compresi 20,9 milioni relativi ad undici alloggi riscattati completamente.

ALLEGATO N. 4.

 ENTRATE, INVESTIMENTI E DISPONIBILITÀ DI COMPETENZA
 PER ESERCIZIO FINANZIARIO

(Importi in milioni di lire)

	ESERCIZI			
	1954-55	1955-56 (a)	1956-57 (a)	1957-58
Entrate contabilizzate nell'esercizio:				
contributi datori di lavoro e lavoratori	33.731,5	39.985,5	47.340,5	52.212,5
esoneri ad aziende e cooperative (da detrarre)	3.652 -	1.990,4	6.971 -	8.640,6
annualità dello Stato	30.079,5	37.995,1	40.369,5	43.571,9
proventi e quote ammortamento	15.000 -	12.000 -	12.000 -	12.000 -
accantonamenti e riserve varie	5.198,2	6.860 -	9.403,3	7.458,9
	208,9	1.032,4	4.387,3	3.955,8
	50.486,6	57.887,5	66.160,1	66.986,6
Investimenti dell'esercizio:				
aree e fabbricati: Enti appaltanti e Centri I. N. A.-Casa (b)	43.665,2	31.644 -	31.322,7	50.432,4
Disponibilità:				
di competenza dell'esercizio non utilizzata.	6.821,4	26.243,5	34.837,4	16.554,2
alla fine di ciascun esercizio	13.644,8	39.888,3	74.725,7	91.279,9
(a) Primo e secondo Settennio:				
(b) escluse aziende e cooperative ed al lordo degli accantonamenti e spese generali.				

ALLEGATO N. 5.

 RIPARTIZIONE PER REGIONE DEI LAVORI ESEGUITI E DEGLI IMPEGNI
 PER COSTRUZIONI AL 30 GIUGNO 1958.

Secondo settennio.

(Importi in milioni di lire).

REGIONI	LAVORI ESEGUITI PIÙ IMPEGNI (a)				LAVORI ESEGUITI (b)			
	Piano ordinario		Piano aggiun- tivo	Totale	Pagamenti		Accrediti alle Aziende	Somma
	Enti	Aziende			Piano ordinario	Piano aggiun- tivo		
Piemonte e Valle d'Aosta	2.891,7	4.423,6	4.274,2	11.589,5	812,7	900,5	2.148,9	3.952,1
Lombardia	12.337,5	7.570,3	1.929,1	24.836,9	3.880,0	500,2	4.299,4	8.679,6
Trentino-Alto Adige	2.648,5	370,6	113,8	3.132,9	817,9	26 -	200,4	1.044,3
Veneto	12.475,5	1.614,7	638,4	14.728,6	3.533,2	153,7	991,8	4.678,7
Friuli-Venezia Giulia- Trieste	3.244 -	419,9	136,6	3.800,5	800,2	57,1	369,8	1.227,1
Liguria	1.687,8	1.943,7	519,3	4.150,8	241,4	87,8	943,3	1.272,5
Emilia-Romagna	10.454,9	1.087,6	1.012,9	12.555,4	2.333,9	297,8	474,5	3.106,2
Toscana	10.302,3	1.279,4	1.138,2	12.719,9	3.661,5	351,7	943,9	4.957,1
Umbria	2.348,8	128 -	216,1	2.692,9	907,7	36,7	72,2	1.016,6
Marche	4.460,7	203,2	274,5	4.938,4	1.387,1	88,2	101,2	1.576,5
Lazio	7.769,5	1.282,7	3.036,5	12.088,7	1.025 -	1.562,2	1.515,5	4.102,7
CENTRO-NORD	70.624,2	20.323,7	13.289,6	103.444,5	19.400,6	4.151,9	12.060,9	35.613,4
Abruzzi e Molise	3.236,3	209,6	319,1	3.765,0	684,3	34,6	88,0	806,9
Campania	14.488,8	871,5	2.961,6	18.321,9	2.857,5	492,7	372,8	3.723,0
Puglie	10.492,9	177,1	705,7	11.375,7	3.394,0	121,9	40,1	3.556,0
Basilicata	1.631,6	-	-	1.631,6	227,2	0,6	-	227,8
Calabria	6.461,4	97,6	161,8	6.720,8	1.219,7	3,5	16,6	1.239,8
Sicilia	7.481,9	408,5	427,8	8.318,2	773,4	54,0	63,9	891,3
Sardegna	2.001,5	73,9	141,3	3.216,7	176,9	1,2	86,5	264,6
SUD-ISOLE	46.791,4	1.838,2	4.717,3	53.349,9	9.333,0	708,5	667,9	10.709,4
TOTALE ITALIA	117.415,6	22.161,9	18.006,9	157.584,4	28.733,6	4.860,4	12.728,8	46.322,8
(a) Gare ratificate al netto spese generali e riserve e delle quote in contanti versate dai prenotatari.	Totale 157.584,4				Lavori eseguiti:			
(b) Al netto delle spese per aree, spese generali ed accantonamenti e negozi.	Valore delle co- struzioni 69.141,5				Piano ordinario 28.733,6			
	Meno spese gene- rali 2.577,4				Piano aggiun- tivo 4.860,4			
	Meno riserve varie 673,1				Aziende e coo- perative 12.728,8			
	<u>65.891,0</u>				Aree 17.833,6			
	Impegni residui 91.693,4				Riserve, accantonamenti e spese generali 4.985,1			
	di cui:							
	impegni per n. 146 aree per metri quadrati 205.099 187,0							
	impegni per costruzioni da eseguire 91.506,4							
	<u>91.693,4</u>				<u>46.322,8</u>			
					<u>69.141,5</u>			

ALLEGATO N. 6.

COMPETENZA CONTRIBUTI SECONDO SETTENNIO DEI DATORI DI LAVORO
E DEI LAVORATORI

ENTI PERCETTORI	Incassi	Esoneri	Da incassare	Totale competenze
I. N. A. M.	46.088,7	13.252,7	19.396,3	78.737,7
I. N. A. D. E. L.	1.418,9	130,9	126,1	1.675,9
E. N. P. A. S.	5.162,3	892,0	—	6.054,3
Diversi (a)	17.697,2	819,1	186,6	18.702,9
TOTALE	70.367,1	15.094,7	19.709,0	105.170,8

(a) I. N. P. S. - E. N. P. D. E. D. P. - E. N. P. A. L. S. - I. N. P. G. I. - Casse marittime
- Cassa Gente dell'Aria.

ALLEGATO N. 8.

 RIPARTIZIONE PER REGIONE DEI LAVORI ESEGUITI NELL'ESERCIZIO 1957-58
 E DELLE GIORNATE DI LAVORO IMPIEGATE NEI CANTIERI

(lavori eseguiti in milioni di lire)

REGIONI	PRIMO SETTENNIO				SECONDO SETTENNIO				Somma giornate primo e secondo settennio
	Enti appaltanti (a)	Aziende e cooperative (b)	Totale	Giornate operaio (migliaia) (c)	Enti appaltanti	Aziende e cooperative	Totale	Giornate operaio (migliaia)	
Piemonte e Valle d'Aosta	237,8	76,1	313,9	16,4	2.872,1	1.870,0	4.742,1	305,4	321,8
Lombardia	1.001,7	111,6	1.113,3	106,6	4.834,1	3.625,2	8.459,3	745,6	852,2
Trent.-Alto Adige	40,0	4,1	44,1	0,1	1.024,5	188,8	1.213,3	102,4	102,5
Veneto	194,1	23,3	217,4	2,5	4.505,9	857,9	5.363,8	494,5	497,0
Friuli-Venezia Giulia-Trieste	5,8	3,8	9,6	—	1.138,0	338,9	1.476,9	107,8	107,8
Liguria	284,7	30,9	315,6	39,8	441,9	824,4	1.266,3	88,6	128,4
Emilia-Romagna	480,2	12,4	492,6	29,0	2.893,2	366,5	3.259,7	347,2	376,2
Toscana	286,3	21,0	307,3	4,3	4.080,6	860,4	4.941,0	563,9	568,2
Umbria	16,7	3,5	20,2	0,6	1.044,9	78,3	1.123,2	105,0	105,6
Marche	151,2	3,7	154,9	—	1.903,9	92,0	1.995,9	175,1	175,1
Lazio	829,4	27,8	857,2	29,4	3.280,7	1.162,1	4.442,8	128,8	158,2
CENTRO-NORD	3.527,9	318,2	3.846,1	228,7	28.019,8	10.264,5	38.284,3	3.164,3	393,0
Abruzzi e Molise	143,6	2,3	145,9	1,1	896,2	95,2	991,4	98,9	100,0
Campania	1.521,0	22,8	1.543,8	92,7	4.600,6	356,3	4.956,9	342,3	435,0
Puglie	627,5	4,9	632,4	72,6	3.601,1	3,0	3.604,1	427,8	500,4
Basilicata	122,3	0,8	123,1	12,2	251,2	—	251,2	75,2	87,4
Calabria	252,3	3,6	255,9	11,2	1.545,8	17,2	1.563,0	91,8	103,0
Sicilia	938,1	6,8	944,9	52,7	1.098,6	15,7	1.114,3	97,9	150,6
Sardegna	126,8	6,4	133,2	6,8	215,0	92,4	307,4	59,3	66,1
SUD-ISOLE	3.731,6	47,6	3.779,2	249,3	12.208,5	579,8	12.788,3	1.193,2	1.442,5
TOTALE ITALIA	7.259,5	365,8	7.625,3	478,0	40.228,3	10.844,3	51.072,6	4.357,5	4.835,5

(a) Pagamenti effettuati (aree e costruzioni).
 (b) Importo rendiconti semestrali.
 (c) Prestazioni effettive in base a rilevazioni dei cantieri.
 (d) Non sono compresi i Centri sociali per 726,4 milioni.

RIPARTIZIONE PER PROVINCIA DEI PROGRAMMI
DEL SECONDO SETTENNIO

CIRCOSCRIZIONI	PROGRAMMA GIÀ FORMULATO			
	Sul piano		Totale	Anni - mesi impegnati (a)
	Ordinario	Aggiuntivo		
Alessandria	2.415	1.516	3.931	
Asti	587	766	1.353	
Cuneo	1.843	766	2.609	7 8
Novara	3.217	855	4.072	6 2
Torino	17.025	5.481	22.506	8 4
Vercelli	3.111	890	4.001	6 4
Valle d'Aosta	1.092	659	1.751	
Bergamo	6.723	1.284	8.007	9
Brescia	5.639	2.581	8.220	6 6
Como	5.919	2.872	8.791	
Cremona	1.509	727	2.236	8 2
Mantova	1.441	1.011	2.452	
Milano	29.424	12.659	42.083	8 3
Pavia	2.621	704	3.325	6 1
Sondrio	1.145	353	1.498	6 9
Varese	5.626	2.025	7.651	6 2
Bolzano	3.128	1.266	4.394	
Trento	2.901	711	3.612	6 6
Belluno	1.335	387	1.722	6 2
Padova	4.354	933	5.287	5 10
Rovigo	2.031	631	2.662	6 9
Treviso	4.363	1.108	5.471	6 6
Venezia	7.854	1.773	9.627	
Verona	3.957	1.555	5.512	
Vicenza	4.475	678	5.153	5 7
Gorizia	1.397	428	1.825	6 2
Udine	4.790	1.369	6.159	6 9
Genova	10.291	4.276	14.567	
Imperia	908	384	1.292	7 1
La Spezia	2.102	1.170	3.272	7 4
Savona	2.140	606	2.746	6 11

(a) Non sono indicati i periodi superiori ai 9 anni.

ALLEGATO N. 10.

DI COSTRUZIONE E DEGLI STANZIAMENTI SUI PIANI
AL 30 SETTEMBRE 1958

STANZIAMENTI EFFETTUATI

1° 2° 3° anno		4° 5° 6° anno		7° anno		Totale		Totale stanziamenti
Ordinario	Aggiuntivo	Ordinario	Aggiuntivo	Ordinario	Aggiuntivo	Ordinario	Aggiuntivo	
639,5	610,5	538,0	435,3	767,0	210,5	1.944,5	1.256,3	3.200,8
85,0	298,0	33,0	276,7	169,0	68,5	287,0	643,2	930,2
573,5	370,4	634,0	101,4	250,0		1.457,5	471,8	1.929,3
1.328,0	463,9	1.271,0	118,9	137,0	63,6	2.736,0	646,4	3.382,4
5.253,5	2.668,4	5.883,0	449,4		345,0	11.136,5	3.432,8	14.569,3
1.221,0	490,6	438,0				1.659,0	490,6	2.149,6
126,0	318,8	148,0	199,6			274,0	518,4	792,4
2.265,0	428,5	1.683,0	403,6	169,0		4.117,0	832,1	4.949,1
2.349,0	1.052,6	1.624,0	999,6	792,0		4.765,0	2.052,2	6.817,2
1.540,5	1.068,7	1.197,5	852,5	800,5	477,0	3.538,5	2.398,2	5.936,7
385,0	407,9	615,0		470,0	84,0	1.470,0	491,9	1.961,9
281,0	506,4	535,0	110,2	744,0	395,8	1.560,0	1.012,4	2.572,4
10.347,5	4.361,8	7.666,0	4.847,3	78,0	1.138,2	18.091,5	10.347,3	28.438,8
1.131,0	354,9	446,0				1.577,0	354,9	1.931,9
509,0	72,5	97,0	52,5			606,0	125,0	731,0
2.247,5	1.191,5	2.132,0	395,6	509,0		4.988,5	1.587,1	6.575,6
922,5	362,9	573,0	415,5	435,0	310,3	1.930,5	1.088,7	3.019,2
1.444,0	69,3	1.123,0	43,1			2.567,0	112,4	2.679,4
498,0	264,3	287,0				785,0	264,3	1.049,3
2.036,5	467,1	1.892,0	80,0	1.069,0	158,4	4.997,5	705,5	5.703,0
708,0	338,3	834,0		239,0		1.781,0	338,3	2.119,3
1.746,5	536,6	1.625,0	147,8	522,0		3.893,5	684,4	4.577,9
2.468,0	672,2	1.833,0	401,8	1.585,0	84,3	5.886,0	1.158,3	7.044,3
877,0	781,2	1.236,0	73,3	1.358,0	20,6	3.471,0	875,1	4.346,1
2.335,0	242,1	1.367,0	182,1			3.702,0	424,2	4.126,2
633,0	209,6	591,0	47,4	459,0		1.683,0	257,0	1.940,0
1.683,0	785,1	1.251,0	197,4			2.934,0	982,1	3.916,5
3.336,5	1.289,5	2.846,0	810,2	1.713,0	1.684,2	7.895,5	3.783,9	11.679,4
282,0	200,1	33,0	107,6			315,0	307,7	622,7
693,0	531,6	669,0	281,7	735,0	54,1	2.097,0	867,4	2.964,4
849,0	226,8	440,0	199,3			1.289,0	426,1	1.715,1

CIRCOSCRIZIONI	PROGRAMMA GIÀ FORMULATO			
	Sul piano		Totale	Anni - mesi impegnati (a)
	Ordinario	Aggiuntivo		
Bologna	7.461	3.691	11.152	7 8
Ferrara	3.757	1.127	4.884	5 3
Forlì	3.504	907	4.411	6 3
Modena	3.246	1.421	4.667	6 6
Parma	1.692	1.450	3.142	
Piacenza	1.801	740	2.541	7 8
Ravenna	2.203	797	3.000	5 10
Reggio Emilia	2.332	854	3.186	6 9
Arezzo	1.309	500	1.809	6 6
Firenze	6.844	5.012	11.856	
Grosseto	1.540	504	2.044	6 9
Livorno	3.886	894	4.780	
Lucca	2.537	489	3.026	5 10
Massa Carrara	1.721	635	2.356	7 1
Pisa	2.762	751	3.513	
Pistoia	1.038	739	1.777	
Siena	1.412	485	1.897	8 7
Perugia	2.488	760	3.248	6 9
Terni	1.927	709	2.636	
Ancona	2.604	1.095	3.699	5 10
Ascoli Piceno	941	556	1.497	7 9
Macerata	979	518	1.497	
Pesaro Urbino	1.764	652	2.416	6 10
Frosinone	1.955	651	2.606	4 9
Latina	1.417	588	2.005	5 2
Rieti	816	383	1.199	7 9
Roma	25.890	20.194	46.084	
Viterbo	940	483	1.423	8 7
Campobasso	1.632	724	2.356	
Chieti	2.212	681	2.893	5 7
L'Aquila	2.242	744	2.986	5 10
Pescara	2.110	588	2.698	8 9
Teramo	882	289	1.171	5 10

(a) Non sono indicati i periodi superiori ai 9 anni.

Segue ALLEGATO N. 10.

STANZIAMENTI EFFETTUATI								
1° 2° 3° anno		4° 5° 6° anno		7° anno		Totale		Totale stanziamenti
Ordinario	Aggiuntivo	Ordinario	Aggiuntivo	Ordinario	Aggiuntivo	Ordinario	Aggiuntivo	
3.481,0	559,5	1.236,0	1.909,0	1.838,0	709,9	6.555,0	3.178,4	9.733,4
2.126,5	483,8	1.148,0	105,7			3.274,5	589,5	3.864,0
1.300,5	596,6	1.499,0		498,0		3.297,5	596,6	3.894,1
1.102,0	849,8	1.097,0	159,4			2.199,0	1.009,2	3.208,2
353,0	562,4	255,0	475,2	766,0	459,2	1.374,0	1.496,8	2.870,8
510,0	450,7	500,0	67,0			1.010,0	517,7	1.527,7
777,0	466,2		57,8			777,0	524,0	1.301,0
839,0	432,1	570,0	418,4	917,0		2.326,0	850,5	3.176,5
480,5	283,0	563,0	29,9	388,0		1.431,5	312,9	1.744,4
2.072,0	1.501,4	1.406,0	1.355,3	1.580,0	1.317,2	5.058,0	4.173,9	9.231,9
734,0	82,1	610,5	104,8	587,0	161,7	1.931,5	348,6	2.280,1
1.258,0	335,2	1.042,0	29,4	760,0	182,7	3.060,0	547,3	3.607,3
1.370,5	66,1	1.521,0				2.891,5	66,1	2.957,6
771,0	117,7	381,0	231,3			1.152,0	349,0	1.501,0
706,0	325,1	734,0	78,3	700,0	266,3	2.140,0	669,7	2.809,7
123,0	456,3	356,0	99,9	692,0		1.171,0	556,2	1.727,2
614,5	42,5	315,5	226,3	700,0	266,3	1.630,0	502,2	2.132,2
849,5	458,7	865,0	73,2	400,0		2.114,5	531,9	2.646,4
499,0	315,8	342,0	284,4	762,0		1.603,0	600,2	2.203,2
711,5	617,6	899,0	136,2	715,0	341,2	2.325,5	1.095,0	3.420,5
273,5	269,7	382,0	69,0	267,0	93,6	922,5	432,3	1.354,8
292,0	179,8	358,0		225,0	108,1	875,0	287,9	1.162,9
758,0	270,0	607,0	197,5	730,0	35,5	2.095,0	503,0	2.598,0
1.356,0	221,3	109,0	32,4			1.465,0	253,7	1.718,7
520,0	363,4		71,1			520,0	434,5	954,5
178,0	230,0	380,0		49,0		607,0	230,0	837,0
7.699,0	4.106,5	3.378,5	5.822,4	6.924,0	9.014,2	18.001,5	18.943,1	36.944,6
407,0	114,4		266,2			407,0	380,6	787,6
254,0	485,0	547,0		274,0	51,4	1.075,0	536,4	1.611,4
980,0	464,8	574,0	128,3			1.554,0	593,1	2.147,1
923,5	497,6	776,0	140,2			1.699,5	637,8	2.237,3
529,0	409,9	708,5		82,0	167,1	1.319,5	577,0	1.896,5
351,0	33,2					351,0	33,2	384,2

CIRCOSCRIZIONI	PROGRAMMA GIÀ FORMULATO			
	Sul piano		Totale	Anni - mesi impegnati (a)
	Ordinario	Aggiuntivo		
Avellino	2.455	456	3.111	5 6
Benevento	1.337	656	1.802	5 6
Caserta	3.459	927	4.386	5 6
Napoli	26.465	15.789	42.254	6 10
Salerno	6.413	1.461	7.874	5 3
Bari	11.185	2.465	13.650	6 8
Brindisi	2.455	527	2.982	6
Foggia	4.666	1.135	5.801	5 5
Lecce	6.997	1.068	8.065	5
Taranto	5.082	950	6.032	6 2
Matera	1.272	372	1.644	6
Potenza	2.292	761	3.053	6 6
Catanzaro	4.935	1.621	6.556	6 6
Cosenza	4.056	1.076	5.132	5 8
Reggio Calabria	5.608	1.222	6.830	6 8
Agrigento	2.000	687	2.687	5 8
Caltanissetta	1.760	457	2.217	5 5
Catania	8.767	1.472	9.739	7 11
Enna	1.397	437	1.834	5 7
Messina	7.350	1.853	9.203	8 6
Palermo	9.973	3.038	13.011	8 11
Ragusa	950	507	1.457	6 4
Siracusa	1.754	1.190	2.944	8
Trapani	1.854	835	2.689	5 10
Cagliari	5.473	2.018	7.491	6 4
Nuoro	1.272	422	1.694	5 9
Sassari	2.264	690	2.954	6 7
CENTRO-NORD	240.385	100.869	341.254	8 1
SUD-IOLE	142.069	47.127	189.196	6 4
TOTALE ITALIA	382.454	147.996	530.450	7 —

(a) Non sono indicati i periodi superiori ai 9 anni.

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58.

GESTIONE I. N. A.-CASA.

Segue ALLEGATO N. 10.

STANZIAMENTI EFFETTUATI

1° 2° 3° anno		4° 5° 6° anno		7° anno		Totale		Totale stanziamenti
Ordinario	Aggiuntivo	Ordinario	Aggiuntivo	Ordinario	Aggiuntivo	Ordinario	Aggiuntivo	
1.337,5	236,0	295,0	55,6			1.632,5	291,6	1.924,1
745,0	174,2	771,0		64,0	76,0	1.580,0	250,2	1.830,2
1.321,0	563,9		88,7			1.321,0	652,6	1.973,6
10.140,5	6.431,3	5.064,0	7.825,0	532,0	94,3	15.736,5	14.350,6	30.087,1
3.509,5	713,0	694,0	16,0			4.203,5	729,0	4.932,5
3.936,0	1.341,3		279,5			3.936,0	1.620,8	5.556,8
1.298,0	84,0	878,0	77,3			2.176,0	161,3	2.337,3
2.449,0	565,6	1.122,0	115,6			4.171,0	681,2	4.852,2
4.032,0	557,9	818,0	177,5			4.850,0	735,4	5.585,4
2.396,0	241,3		44,9			2.396,0	286,2	2.682,2
591,0	149,4	550,0				1.141,0	149,4	1.290,4
890,0	402,2	517,0	77,2			1.407,0	479,4	1.886,4
2.188,0	829,2	1.536,0	173,7			3.724,0	1.002,9	4.726,9
2.000,0	523,5	1.057,0	179,8			3.057,0	703,3	3.760,3
2.271,0	487,1	1.101,0	93,6			3.372,0	580,7	3.952,7
882,0	433,9	168,0				1.050,0	433,9	1.483,9
1.008,0	132,2	30,0				1.038,0	132,2	1.170,2
2.760,0	748,9	58,0	463,1			2.818,0	1.212,0	4.030,0
798,0	124,0	2,000				998,0	124,0	1.122,0
507,0	1.510,4		19,7			507,0	1.530,1	2.037,1
3.666,0	731,7	1.919,0	1.500,1	935,0	700,5	6.520,0	2,932,2	9.452,3
190,0	401,0	205,0				395,0	401,0	796,0
368,0	679,9	206,0	245,6	487,0		1.061,0	925,5	1.986,5
612,0	667,3	938,0	43,3	90,0		1.640,0	710,6	2.350,6
1.806,5	1.443,3	1.999,0	400,9			3.805,5	1.844,2	5.649,7
636,0	179,2	36,0	15,0			672,0	194,2	866,2
708,0	512,7	119,0	43,3			827,0	556,0	1.383,0
84.636,0	36.433,3	62.310,0	24.607,8	32.498,5	18.017,5	179.444,5	79.058,6	258.503,1
56.083,5	22.754,9	23.486,5	12.103,9	2.464,0	1.089,3	82.034,0	35.948,1	117.982,1
140.719,5	59.188,2	85.796,5	36.711,7	34.962,5	19.106,8	261.478,5	115.006,7	376.485,2

ALLEGATO N. 11.

OPERE SOCIALI REALIZZATE DALL'I.N.A.-CASA NEI NUCLEI RESIDENZIALI
DEL PRIMO SETTENNIO

		CENTRO-NORD	SUD-ISOLE	TOTALE	
Numero città		58	51	109	
N. quartieri		99	89	188	
Numero alloggi (a)		28.313 (6.651)	20.199 (8.021)	48.512 (14.672)	
<i>Opere sociali:</i>					
numero centri sociali (b)		95	89	184	
numero scuole materne		46	65	111	
numero asili-nido		12	2	14	
numero consultori pediatrici maternità		15	10	25	
numero ambulatori		35	25	60	
Numero negozi		422	305	727	

Provin- cia	CITTÀ	LOCALITÀ	ALLOGGI		OPERE SOCIALI					Numero negozi
			Numero (a)	Anno di inizio con- segne	Centro sociale (b)	Scuola materna	Asilo nido	Consultorio pediatria materna	Ambulatorio	
AL	Alessandria	Piazza Gobetti	116	1953	C					8
TO	Torino	Falchera	753 (127)	1954	C	C				14
		Corso IV Novembre	302	1951	C				C	
		Via Cruto - Via Petrella	341	1952	C					
	Moncalieri	Carborundum	126	1952	C				C	
BG	Bergamo	Borgo Palazzo	132	1953	C	P		P		
		Daste	256	1953	C	C			C	
BS	Brescia	Chiusure - Badia	380 (400)	1953	C					
		Via Lamarmora	260	1951	C		C			

(a) Per i quartieri di cui è prevista l'estensione nel secondo settennio è indicato fra parentesi il numero degli alloggi che sono in progetto ovvero in corso di costruzione: ciò che potrà comportare la costruzione di ulteriori opere.

(b) Nei quartieri dove è stato costruito il Centro sociale funziona un servizio sociale affidato all'Ente Gestione Sociale Case per Lavoratori. Complessivamente sono in servizio nei quartieri I. N. A.-Casa n. 180 assistenti sociali.

Il « C » posto nella colonna relativa delle « opere sociali » indica che l'opera è già stata realizzata il « P » indica che l'I. N. A.-Casa interviene ed il progetto relativo era in fase di definizione, ovvero la costruzione era già iniziata al 30 settembre 1958.

Segue ALLEGATO N. 11.

Provincia	CITTÀ	LOCALITÀ	ALLOGGI		OPERE SOCIALI					Numero negozi	
			Numero (a)	Anno di inizio consegne	Centro sociale (b)	Scuola materna	Asilo nido	Consultorio pediatria materna	Ambulatorio		
CR	Cremona	Via Po	240 (44)	1953	C		C	C			
	Crema	Via Treviglio	124		C						
MN	Mantova	Te Brunetti	142	1956	P	P			P	4	
MI	Milano	Baggio I	203	1954	C						
		Baggio II	825	1954	C						
		Q. T. 8	307	1951	C						
		Vialba	350 (1920)	1953	P		P				
		Gabrio Rosa	330	1951	C	C					
		Via Harar	862	1954	C		C				
		Comasina	700	1955	C	C			C		
		Cesate		763	1955	C	C	C			12
PV	Pavia	Via Carlo Rota	148	1951	C	C					
		Sesto San Giovanni	Via F.lli di Dio	283	1952	C	C		C		
VA	Varese	Via del Ricordo	131	1953	C						
		Via Olevano	220	1951	C		C	C			
VA	Varese	Via Varchi	176	1951	C						
		Busto Arsizio	Via Boccaccio - Via Ferrer	210	1952	C			C	5	
		Saronno	Via Volta	98 (90)	1952	P	P				
			Via Solaro	96	1951	P					
Via Origgio	50		1954	P							
BZ	Bolzano	Via Parma - Bari	224 (418)	1951	C	C			C		
		Aslago	112 (275)	1951	C	C					
TN	Trento	Muredei	165	1952	C	C			C		
PD	Padova	Via Facciolati	275	1953	C	C			C		
		Via Goito	166	1955	P	P					
		Via dei Colli	160	1955	C						
		Via T. Aspetti	126	1953	C						
RO	Rovigo	Rione Commenda	175 (215)	1951	C						
TV	Treviso	Via B.ta Marche	200		C						

Segue ALLEGATO N. 11.

Provincia	CITTÀ	LOCALITÀ	ALLOGGI		OPERE SOCIALI					Numero negozi
			Numero (a)	Anno di inizio consegne	Centro sociale (b)	Scuola materna	Asilo nido	Consultorio pediatria materna	Ambulatorio	
VE	Venezia	Via Scarsellini	150	1950	C					
		Cà Emiliani	201	1954	C	C		C		6
		San Giuliano	793 (645)	1954	P				P	
VR	Verona	San Zeno	288	1955	C	C			C	33
		San Pancrazio	188	1955	C	C			C	
		Borgo Milano	88	1950	P	P			P	
		Santa Lucia	132	1953	C			C		
VI	Vicenza	Borgo Casale	84	1952	C					
		Via della Pace	258	1950	C	C			C	
GO	Gorizia	Montesanto	163	1956	C	C			C	5
UD	Udine	Via Pradamano	147	1953	C	C		C		
GE	Genova	Mura degli Angeli	557	1953	C	C		C		17
		Barnabò Brea	460	1955	C				C	12
IM	Imperia	Borgo San Moro - Baitè	107	1954	C					
SP	La Spezia	Mazzetta	184 (43)	1956	C	C			C	7
		Via Buggi da Fabiano	283 (44)	1951	C				C	
SV	Savona	Via delle Fornaci	192	1954	P				P	4
		Valloria	100	1954	C					
BO	Bologna	Malvolta	248	1951	C		C			
		Borgo Panigale	718	1953	C		P	C		31
		Via Pasubio	184	1952	C	C		C		
		Due Madonne	600 (206)	1957	P		P	P		
	Imola	Pambere	130		P			P		
FE	Ferrara	Aria Nuova	213	1955	C	C		C		
FO	Forlì	Campo di Marte	307	1951	C	C			C	1
		Cesena	209	1955	C	C				4
		Rimini	297	1952	C	C			C	3
MO	Modena	Sant'Agnesè	326	1954	P		P		P	10
		Mercato	96	1951	C					
PR	Parma	Via Trento	100	1956	C	C			C	3
		Via Trieste	165	1956	P	P			P	4

Segue ALLEGATO N. 11.

Provin- cia	CITTÀ	LOCALITÀ	ALLOGGI		OPERE SOCIALI					Numero negozi
			Numero (a)	Anno di inizio con- segne	Centro sociale (b)	Scuola materna	Asilo nido	Consullorio pediatria materna	Ambulatorio	
PC	Piacenza	Belvedere	515	1952	C	P				14
RA	Ravenna	Via Lanciani	177 (1520)	1956	P		P			
RE	Reggio Emilia	San Pellegrino	294	1955	C		C	C		10
FI	Firenze	Isolotto	1050 (470)	1954	P				P	33
		Via Baracca	222	1951	P	P			P	
	Prato	Via Cilianuzzo	101	1956	C	C				1
		Borgo Valsugana	152	1953	C	C			C	
LI	Livorno	Via delle Sorgenti	603	1951	C			C		
MS	Massa	Viale Roma	101	1955	C	C				7
		Carrara	La Perticata	116	1952	C				
PI	Pisa	Pratale	248	1950	C	C				11
PT	Pistoia	Via Pagliucola	175	1952	C	C			C	
SI	Siena	Camollia (Saragina)	202	1953	C	C			C	
PG	Perugia	Via della Pallotta	182 (124)	1952	C	C		C		2
TR	Terni	San Giovanni	180	1955	C	C			C	
		Sant. Angelo (Martino)	100	1953	C					
AN	Ancona	Le Grazie	255	1952	C	C			C	5
PS	Pesaro	Montegrano	117 (110)	1952	C					
RI	Rieti	Molino della Salce	126	1951	C	C			C	
ROMA	Roma	San Paolo	600	1951	C					4
		Tormarancio	206	1951	C					12
		Tuscolano	2997	1952	P	C				104
		Tiburtino	696	1953	P	P			P	26
		Ostia, Stella Polare	217	1952	C	C			C	
	Frascati	Via Cecconi	109	1952	C					
	Civitavecchia	Via Apollodoro	80	1956	C					
CH	Chieti	Madonna degli Angeli	216	1952	C	C		C		

Segue ALLEGATO N. 11.

Provin- cia	CITTÀ	LOCALITÀ	ALLOGGI		OPERE SOCIALI					Numero negozi	
			Numero (a)	Anno di inizio con- segne	Centro sociale (b)	Scuola materna	Asilo nido	Consultorio pediatria materna	Ambulatorio		
AQ	Aquila	Torrione	229	1951	C	C			C	6	
	Avezzano	Borgo Pineta	100	1953	C	C			C		
	Sulmona	San Francesco	171	1952	C	C			C		
PE	Pescara	Via della Chiesa . . .	162	1953	C	C					
		Via D'Annunzio . . .	100	1951	C						
		Via D'Avalos	84	1951	C						
AV	Avellino	Madonnelle	300 (268)	1957	P	P			P	5	
CE	Caserta	Ceccano	64	1953	C						
		Via Tescione	86 (386)	1955	C						
		Maddaloni	Via Stazza	100	1952	C	C				
		Aversa	Via Diaz	80	1955	C	C				
NA	Napoli	Loggetta	753	1954	C	C				21	
		San Nicandro	284	1953	P	P					
		Bagnoli	309	1953	C	C				11	
		Campegna	442	1954	C	C					
		Capodimonte	308	1952	P	P				5	
		Capodichino	329	1952	C	C			C		
		Poggioreale	253	1952	P	P			P		
		Agnano	350	1953	C	C				4	
		Barra	230	1952	C	C					
		Ponticelli	776 (312)	1952	C	C			C	41	
		Cavalleggeri Aosta . .	469	1954	P	P					
		Afragola	Via Arcopinto	242 (280)	1954	P	P		P		
		Castellammare . . .	Via Nocera	78	1952	C	C				
			Via San Marco	142	1952	P	P				
Frattamaggiore . . .	Via Stazione	130	1954	C	C			C			
Pozzuoli	Montenuovo	180	1954	C	C						
Portici	Via Zumbini	182	1953	C	C						
Torre Annunziata . .	Via Vittorio Veneto .	254 (64)	1951	P							
Torre del Greco . . .	Circonvallazione . .	200	1952	C	C			C			

Segue ALLEGATO N. 11.

Provin- cia	CITTÀ	LOCALITÀ	ALLOGGI		OPERE SOCIALI					Numero negozi
			Numero (a)	Anno di inizio con- segne	Centro sociale (b)	Scuola materna	Asilo nido	Consultorio pediatria materna	Ambulatorio	
SA	Salerno	Torrione	406	1950	C	C			C	
	Battipaglia	Indipendenza	140	1951	P	P				
	Nocera Inferiore	Via Gelsi	150	1952	C					
BA	Bari	Viale Japigia	327	1950	P	P				
		Viale P. Abbrescia	110	1950	C					
		Vaccarella	361	1958	P	P				32
	Trani	Torre Bianca	100	1955	C					
	Barletta	Barberini	405	1955	P	P			P	4
		Regina Elena	75 (132)	1954	P	P				
	Andria	Largo Torneo	105	1952	P	P			P	
BR	Brindisi	Commenda	356 (488)	1956	C	C			C	
FG	Foggia	San Pasquale	110	1953	C	C				
		Libertà	140	1951	C	C				
		Corso Roma	224	1956	C	C				6
		Ascoli Satriano	286	1956	C	C				7
	Cerignola	Pantanella	140	1952	C	C				
	San Severo	Via Croghan	150	1954	P	P				
LE	Lecce	Santa Rosa	209 (960)	1955	C	C		C		33
		Via del Mare	187	1953	C	C		C		
		Coronatelli	95	1953	C					
TA	Taranto	Tamburi Statte	450 (1712)	1955	P	P			P	41
		Cesare Battisti	105 (180)	1953	C					
		Viale Venezia	409 (443)	1958	C	C			C	7
MT	Matera	Via Nazionale	200	1951	P	P				
PZ	Potenza	Santa Maria-Verde- ruolo	311	1957	P	P			P	
		Melfi	D'Annunzio	98	1956	C	C			
CZ	Catanzaro	Scuola Agraria	155	1952	C	C				6
		Stadio	206	1953	C	C			C	
	Crotone	San Francesco	120	1952	C					

Segue ALLEGATO N. 11.

Provincia	CITTA	LOCALITA	ALLOGGI		OPERE SOCIALI					Numero negozi
			Numero (a)	Anno di inizio consegne	Centro sociale (b)	Scuola materna	Asilo nido	Consullorio pediatria materna	Ambulatorio	
CS	Cosenza	Torralta	204	1952	C	C		C		
RC	Reggio Calabria . .	Sbarre Inferiore . .	326 (960)	1954	C	C			C	
		San Brunello	120	1955	C					
		Via Pio XI	69	1954	C					
CL	Caltanissetta . . .	Carceri	106	1952	C	C		C		
CT	Catania	Nesima Superiore . .	335 (254)	1953	C	C		C		8
		Viale Rapisardi . . .	118	1955	P	P				
		Canalicchio	142	1955	C					
		Novalucello	260	1955	C	C				9
EN	Enna		65	1955	C				C	
ME	Messina	Fucile Mangialupi . .	257	1957	C	C			C	9
		Libertà	216	1955	C					
		San Licandro	237	1953	C	C			C	
		Santa Chiara	154	1955	C					
PA	Palermo	Santa Rosalia	799	1956	C	C			C	14
		Zisa-Quattro Camere.	546	1956	P	P			P	
		Malaspina	555	1950	P	P			P	
SR	Siracusa	Bosco Minniti - Romito	100	1956	C					
		Cappuccini	88	1953	C					
TP	Trapani	Le Palme	240	1954	P	P		P		
		Marsala	Cardilicchio	148 (520)	1955	C	C			
CA	Cagliari	Via Pessina	232	1951	C		C	C		15
		Is Mirrionis	170 (560)	1956	C		C	C		13
		S. Avendrace	100	1954	C	C				
		Iglesias	Valverde	118	1954	P	P			
	Carbonia		120	1953	P					
	Oristano	Via Sardegna	123	1954	P					
NU	Nuoro	Istiritta	106	1954	C	C				
SS	Sassari	Baddimanna	232	1953	C				C	12

ANNESSO N. 3

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'esercizio finanziario 1957-58

(Articolo 27 della legge 10 agosto 1950, n. 646)

**BILANCIO DELLA CASSA PER OPERE STRAORDINARIE
DI PUBBLICO INTERESSE NELL'ITALIA MERIDIONALE**

(CASSA PER IL MEZZOGIORNO)

Bilancio dell'esercizio 1957-58 (ottavo esercizio)

PROVVEDIMENTI STRAORDINARI PER LA CALABRIA

Bilancio 1957-58 (terzo esercizio)

BILANCIO AL 30 GIUGNO 1958

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno:

Visto il bilancio dell'esercizio 1957-58 che presenta i seguenti risultati:

a) *Stato patrimoniale:*

Attività	L.	941.000.460.758
Conti d'ordine	»	1.683.508.227
		Totale . . . L. 942.683.968.985

Passività	L.	941.000.460.758
Conti d'ordine	»	1.683.508.227
		Totale . . . L. 942.683.968.985

b) *Situazione generale degli impegni:*

Impegni	L.	1.146.813.278.481
Pagamenti	»	823.606.180.863
		Impegni residui . . . L. 323.207.097.618

UDITA la relazione del consigliere professore Domenico Rubino sullo stato patrimoniale e sulla situazione generale degli impegni al 30 giugno 1958:

DELIBERA

di trasmettere al Ministro per il Tesoro il bilancio predetto, corredato dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori, in conformità e per gli effetti dell'articolo 27 della legge 10 agosto 1950, n. 646.

IL PRESIDENTE
GABRIELE PESCATORE

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1957-58**

(8° ESERCIZIO).

PARTE PRIMA

ANDAMENTO DEI PROGRAMMA IN CORSO

I. — PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE.

L'attività svolta dalla Cassa durante l'ottavo esercizio finanziario presenta, tra le altre, una caratteristica che risulterà evidente dall'esposizione che segue e sulla quale, comunque, conviene richiamare fin da questo momento l'attenzione. Essa è rappresentata dal ritmo particolarmente intenso dell'attività stessa, che si concreta in un volume di progettazioni esaminate e sottoposte ad istruttoria da parte degli uffici della Cassa, di progetti approvati e di lavori appaltati notevolmente superiore alla media degli esercizi precedenti.

Altro fatto che merita di essere sottolineato è il crescente risveglio dell'iniziativa privata nel settore dell'agricoltura. Come è noto, negli interventi della Cassa i risultati immediati — che consistono nella creazione di possibilità di lavoro e di conseguenti fonti temporanee di reddito per i lavoratori addetti all'esecuzione delle opere — sono totalmente subordinati a quelli differiti, che consistono nella creazione di fondi permanenti di reddito per l'intera popolazione del Mezzogiorno.

Nel settore agricolo, una perfetta e duratura efficienza delle opere, realizzate dalla Cassa è in parte condizionata al completamento delle stesse con quel complesso di opere integrative da parte dei privati, che sono del resto previste dalla legislazione in materia di bonifica. Il fatto che, come risulta dalle cifre, questo interessamento sia sorto e si vada estendendo è, quindi, un elemento che giustifica fondato ottimismo circa la stabilità dei risultati degli interventi pubblici in questo fondamentale settore.

I problemi tecnici ed economici e le realizzazioni concernenti i singoli settori di intervento della Cassa appariranno chiari dalla dettagliata rassegna fatta in altra parte della presente relazione. Seguendo le linee, ormai tradizionali, dell'esposizione, si reputa opportuno far precedere, anche quest'anno, a queste considerazioni analitiche, una sintesi dell'attività della Cassa, illustrando talune cifre più significative atte a fornire quel quadro d'insieme dell'attività svolta nei primi otto esercizi finanziari ed in particolare nell'ottavo, che più difficilmente emergerebbe dall'esame analitico sopra accennato.

Al 30 giugno 1958 erano programmate opere per 771,8 miliardi nel settore delle opere pubbliche, per 88,7 in quello dei miglioramenti fondiari e per 220,6 miliardi per la riforma fondiaria. In complesso 1.081,1 miliardi, di cui il 66 per cento interessa l'agricoltura (tabella n. 1).

A fronte di questa programmazione — che, anche tenuto conto delle riduzioni da apportarsi per avere delle cifre confrontabili con quelle del Piano dodecennale, si avvicina ormai agli stanziamenti del piano stesso — sta una massa di progetti esecutivi pervenuti alla Cassa o dalla Cassa stessa redatti, pari a 977,6 miliardi nel solo settore delle opere pubbliche.

È da rilevare che la progettazione acquisita nell'ottavo esercizio (1.133 progetti, per un importo di 98,5 miliardi) supera sensibilmente quella del precedente esercizio finanziario, nel quale i progetti furono 783 per un importo di 78,4 miliardi. Questo incremento è il risultato di un aumento registratosi nei settori degli acquedotti e fognature (da 17 a 34,4 miliardi), della viabilità (da 6 a 19,6 miliardi) e del turismo (da 2,6 a 3,9 miliardi). Nel settore delle opere ferroviarie lo stesso ammontare di progettazione (circa 3,1 miliardi) è ripartito, nell'ottavo esercizio, su di un minor numero di progetti, il cui ammontare medio è stato di 629 milioni, contro 413 nell'esercizio finanziario precedente.

TABELLA N. 1. — Programmazione e progettazione.

SETTORI D'INTERVENTO	OPERE PROGRAMMATE (a) (miliardi di lire)		PROGETTI ESECUTIVI Pervenuti o redatti DALLA CASSA			
	Primi otto esercizi	Ottavo esercizio	Numero		Importo (milioni di lire)	
			Primi otto esercizi	Ottavo esercizio	Primi otto esercizi	Ottavo esercizio
1. — Bonifiche (b)	361,9	44,4	4.170	382	486.257	34.229
2. — Bacini montani	41,3	3,0	1.485	112	49.304	3.192
3. — Acquedotti e fognature	157,2	13,7	1.202	214	192.067	34.386
4. — Viabilità ordinaria	111,5	3,1	1.831	353	136.209	19.644
5. — Turismo	24,9	1,5	397	67	28.522	3.874
6. — Opere ferroviarie	75,0	—	171	5	85.268	3.143
Totale (1-6)	771,8	65,7	9.256	1.133	977.627	98.468
7. — Miglioramenti fondiari e ma- gazzini granari	88,7	27,5	—	—	—	—
8. — Riforma agraria	220,6	28,0	—	—	—	—
Totale (7-8)	309,3	55,5	—	—	—	—
Totale (1-8)	1.081,1	121,2	—	—	—	—

(a) Cifre rivedute in base alla definizione del piano dodecennale.
(b) Spesa a carico della cassa aumentata dagli oneri generali e delle spese di manutenzione.

II. — ISTRUTTORIA ED APPROVAZIONE DEI PROGETTI ESECUTIVI.

Alla fine dell'ottavo esercizio erano stati istruiti, da parte della Cassa, nel settore delle opere pubbliche, progetti per un importo di 913,1 miliardi; cifra pari al 118 per cento rispetto a quella programmata ed al 93 per cento rispetto a quella dei progetti pervenuti. Entrambe le percentuali appaiono notevoli se si tiene presente il tempo normalmente occorrente per effettuare l'istruttoria.

A circa 80 miliardi ammonta l'importo dei progetti respinti, per ragioni di carattere prevalentemente tecnico, e di quelli che alla fine dell'esercizio erano in corso di rielaborazione o presso gli enti concessionari o presso gli uffici della Cassa, che bene spesso a detta rielaborazione provvede direttamente.

Questa cifra, pari al 9 per cento dell'importo dei progetti istruiti, può fornire una prima indicazione circa la produttività del lavoro della Cassa, tendente all'affinamento della progettazione dal punto di vista tecnico ed economico. Un secondo elemento che deve essere tenuto presente per valutare i risultati di quest'opera di revisione è rappresentato dalla differenza tra l'importo originario dei progetti approvati dal Consiglio di amministrazione e l'importo effettivamente approvato. Questa riduzione si elevava, alla fine dell'ottavo esercizio ad oltre 86 miliardi; cifra pari a circa il 10 per cento rispetto all'importo originario dei progetti (tabella n. 2). Trattasi di una riduzione che assume rilievo, in quanto è suscitata non solo dalla ricerca di economie nella spesa per l'esecuzione dei progetti, ma anche dalla necessità di concepire le opere stesse secondo criteri che ne assicurino la funzionalità tecnica ed economica con la maggiore efficacia possibile. L'entità delle riduzioni apportate in sede di esame da parte del Consiglio di amministrazione della Cassa varia sensibilmente dall'uno all'altro settore di intervento. Esse oscillano tra un minimo del 3 per cento per la viabilità ordinaria

ed un massimo del 16 per cento per le opere di bonifica. Giova tuttavia avvertire che trattasi di differenze le quali traggono origine essenzialmente dalla qualità della progettazione e non dai metodi di revisione adottati dagli uffici della Cassa. Di questa particolare circostanza devesi pertanto tenere conto nel valutare il significato delle differenze stesse (a).

TABELLA N. 2. — *Istruttoria e revisione dei progetti.*

(In milioni di lire)

SETTORI DI INTERVENTO	IMPORTO ORIGINARIO DEI PROGETTI				Importo approvato dal Consiglio di amministrazione	Riduzione di importo deliberata in sede di istruttoria	
	istruiti	respinti	in rielaborazione	approvati dal Consiglio di amministrazione		dati assoluti	% rispetto all'importo originario di progetto
1. — Bonifiche	439.822	16.866	23.546	399.410	336.853	62.557	15,7
2. — Bacini montani.	48.316	1.092	593	46.631	41.072	5.559	11,9
3. — Acquedotti e fognature.	181.868	29.191	938	151.739	142.328	9.411	6,2
4. — Viabilità ordinaria	130.381	237	2.567	128.077	124.257	3.820	3,0
5. — Turismo	26.923	3.429	1.026	22.468	21.206	1.262	5,6
6. — Opere ferroviarie e marittime	85.264	—	—	85.264	81.787	3.477	4,1
Totale	913.074	50.815	28.670	833.589	747.503	86.086	10,3

Nell'ottavo esercizio sono stati approvati 25.013 progetti per un importo di 166,2 miliardi, dei quali 1.268, per un importo di 117,3 miliardi, riguardano le opere pubbliche (tabella n. 3).

Se si escludono le quote a carico dei terzi, le due cifre anzidette si riducono rispettivamente a 135,8 e a 113,1 miliardi. Si tratta di cifre ancora molto elevate, in quanto se da un lato quella relativa alle opere pubbliche è destinata a subire una riduzione per effetto dei ribassi d'asta, in sede di appalto, dall'altro è prevedibile che essa subirà un aumento per effetto delle perizie suppletive, cosicché la cifra appaltata al netto del ribasso d'asta, a carico della Cassa, finirà per non discostarsi sensibilmente da quella anzidetta di 113,1 miliardi.

Oltre la metà dell'importo approvato pari a 60,2 miliardi concerne opere di bonifica mentre 3,5 miliardi riguardano i bacini montani, 29,6 miliardi gli acquedotti e fognature, 17,9 miliardi la viabilità ordinaria, 3 miliardi le opere d'interesse turistico, 3 miliardi le opere ferroviarie.

Nel settore delle opere private sono stati approvati 23.745 progetti, per un importo totale di 49 miliardi: a ciascuno di questi progetti, pertanto, corrisponde un importo medio di circa 2,1 milioni di lire.

(a) Durante l'ottavo esercizio finanziario sono stati sottoposti all'esame della delegazione speciale del Consiglio Superiore dei lavori pubblici 315 progetti di importo superiore a 100 milioni per un importo di 199,6 miliardi. Ne sono stati approvati 266 per 119,5 miliardi, mentre 14, per un importo di 3,9 miliardi, sono stati da essa restituiti dietro esame preliminare senza voto, e su 30, per un importo di 19,0 miliardi, è stato espresso parere sfavorevole.

Erano all'esame della Delegazione stessa, al 30 giugno 1958, 5 progetti per un importo di 57,2 miliardi.

TABELLA N. 3. — *Progetti esecutivi approvati.*

SETTORI DI INTERVENTO	NUMERO		IMPORTO APPROVATO (milioni di lire)			
	Primi otto esercizi	Ottavo esercizio	Primi otto esercizi		Ottavo esercizio	
			Comprese	Escluse	Comprese	Escluse
			le quote a carico dei terzi		le quote a carico dei terzi	
1. - Bonifiche	3.387	591	336.853	312.691	60.245	56.148
2. - Bacini montani	1.425	148	41.072	41.072	3.474	3.474
3. - Acquedotti e fognature	1.072	176	142.328	141.732	29.592	29.569
4. - Viabilità ordinaria	1.726	293	124.257	124.218	17.905	17.905
5. - Turismo	325	54	21.206	21.155	3.012	2.962
6. - Opere ferroviarie e marittime	170	6	81.787	81.787	3.038	3.038
Totale (1-6)	8.105	1.268	747.503	722.655	117.266	113.096
7. - Miglioramenti fondiari.	96.404	23.733	207.340	83.313	48.594	22.650
8. - Magazzini granari.	210	12	4.851	1.214	377	95
Totale (7-8)	96.614	23.745	212.191	84.527	48.971	22.745
Totale (1-8)	104.719	25.013	959.694	807.182	166.237	135.841

Per effetto dell'intensa attività svolta dalla Cassa nell'ultimo esercizio, l'ammontare complessivo delle opere approvate nei primi otto esercizi ha raggiunto 959,7 miliardi, dei quali 747,5 nel settore delle opere pubbliche (esclusa la Riforma fondiaria) e 212,2 miliardi in quello delle opere private.

Queste cifre corrispondono rispettivamente ad un totale a carico della Cassa (che risulta in una certa misura ridotto, per effetto dei ribassi d'asta, in sede di appalto) di 807,2 miliardi di lire per il complesso delle opere, sia pubbliche che private e di 722,7 miliardi per le sole opere pubbliche.

La cifra delle approvazioni nel settore delle opere pubbliche, relativa all'ultimo esercizio finanziario (117,3 miliardi) supera del 30 per cento quella media dei primi sette esercizi, e i 49 miliardi di opere di competenza privata approvate dalla Cassa nell'ultimo esercizio, superano del 56 per cento la cifra già elevata dell'esercizio precedente e del 64 per cento la media degli esercizi dal terzo al settimo.

L'importo di 84,5 miliardi, che rappresenta la quota a carico della Cassa per le opere private approvate (comprese quelle previste dalla legge speciale per la Calabria) ha raggiunto ormai il 65 per cento della cifra stanziata dal Piano dodecennale.

Questi dati, appunto, danno una misura dell'intensa attività svolta dalla Cassa durante l'ultimo esercizio e del risveglio dell'iniziativa privata nel settore agricolo, cui è stato sopra accennato.

III. — APPALTO ED ESECUZIONE DEI LAVORI.

A) *Appalti.* — Nell'ottavo esercizio sono stati appaltati, nel settore delle opere pubbliche (esclusa la Riforma agraria), 1.187 lavori, per un importo totale, al netto del ribasso d'asta, di oltre 97 miliardi, così ripartiti fra i vari settori di intervento: bonifiche 51,5 miliardi; bacini

montani 2,8 miliardi; acquedotti e fognature 25,4 miliardi; viabilità ordinaria 10,5 miliardi; opere turistiche 2,5 miliardi, opere ferroviarie e marittime 4,5 miliardi. La cifra anzidetta supera di circa 44 miliardi quella del precedente esercizio finanziario e presenta un'eccedenza del 30 per cento rispetto alla media dei precedenti sette esercizi (tabella n. 4).

TABELLA N. 4. — *Lavori appaltati.*

SETTORI DI INTERVENTO	NUMERO		IMPORTO AL NETTO DEL RIBASSO D'ASTA (milioni di lire)			
	Primi otto esercizi	Ottavo esercizio	Primi otto esercizi		Ottavo esercizio	
			Comprese	Escluse	Comprese	Escluse
			le quote a carico dei terzi		le quote a carico dei terzi	
1. — Bonifiche	3.231	636	284.486	264.442	51.481	47.376
2. — Bacini montani	1.410	139	38.954	38.954	2.815	2.815
3. — Acquedotti e fognature	1.026	179	118.822	118.270	25.379	25.327
4. — Viabilità ordinaria	1.583	179	102.343	102.309	10.546	10.546
5. — Turismo	305	48	18.256	18.256	2.532	2.532
6. — Opere ferroviarie e marittime.	164	6	54.694	54.694	4.539	4.539
Totale	7.719	1.187	617.555	596.925	97.292	92.135

Le opere appaltate comportano una spesa a carico della Cassa di 93,1 miliardi. Tenendo, tuttavia, conto delle perizie suppletive che, per il passato, incideranno probabilmente anche sui lavori appaltati nell'esercizio 1957-58, è prevedibile che, nel corso dei lavori, l'ammontare effettivo della spesa a carico della Cassa si eleverà ad oltre 100 miliardi.

TABELLA N. 5. — *Ripartizione percentuale per settore dei progetti pervenuti e approvati e dei lavori appaltati al 30 giugno 1958.*

(Percentuali calcolate sugli importi)

SETTORI DI INTERVENTO	Progetti pervenuti	PROGETTI APPROVATI		LAVORI APPALTATI	
		Comprese	Escluse	Comprese	Escluse
		le quote a carico dei terzi		le quote a carico dei terzi	
1. — Bonifiche	49,7	45,1	43,3	46,1	44,3
2. — Bacini montani	5,1	5,5	5,7	6,3	6,5
3. — Acquedotti e fognature	19,6	19,0	19,6	19,2	19,8
4. — Viabilità ordinaria	13,9	16,6	17,2	16,6	17,1
5. — Turismo	2,9	2,8	2,9	3,0	3,1
6. — Opere ferroviarie e marittime.	8,8	11,0	11,3	8,8	9,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Questo, come è stato detto, per il solo settore delle opere pubbliche. Per avere un quadro completo della massa dei lavori finanziati dalla Cassa e degli impegni da questa assunti, occorre aggiungere alle cifre degli appalti quelle relative alle opere private, approvate nel corso dell'esercizio, le quali non comportano un appalto. Si arriva, così, a circa 146 e 116 miliardi, che rappresentano rispettivamente il valore delle opere approvate nell'ottavo esercizio e la spesa che presumibilmente sarà stata sostenuta dalla Cassa allorché le opere stesse saranno ultimate.

Il numero dei lavori concernenti opere pubbliche appaltati dall'inizio dell'attività della Cassa ammonta alla fine dell'ottavo esercizio a 7.719, per un importo totale al netto del ribasso d'asta di 617,6 miliardi, ed un importo a carico Cassa di 596,9 miliardi. Tali cifre salgono, rispettivamente, a 829,7 e a 681,5 miliardi tenendo conto delle opere approvate nel settore delle opere private.

Anche queste, però, potranno alla fine risultare inferiori alle cifre definitive, in quanto è presumibile che i lavori attualmente in corso subiscano aumenti per effetto delle perizie suppletive.

B) *Esecuzione dei lavori.* — Nell'ottavo esercizio sono stati ultimati, nel settore delle opere pubbliche, lavori per 49 miliardi, cui vanno aggiunti altri 30 miliardi circa di lavori ultimati in quello delle opere private. In complesso, dunque, 79 miliardi. Il totale dei lavori ultimati ammontava, alla fine dell'ottavo esercizio, a 422 miliardi, di cui 311 nel settore delle opere pubbliche e 111 in quello delle opere private.

Malgrado che una massa notevole di lavori sia stata ultimata nel corso dell'esercizio, l'ammontare dei lavori in corso alla fine dell'esercizio stesso ha segnato un sensibile progresso rispetto a quello dei lavori in corso alla fine dell'esercizio precedente. Erano infatti in corso o di prossimo inizio, al 30 giugno 1958, lavori per un importo di 396 miliardi (contro 335 alla stessa epoca dell'anno precedente) di cui 306,7 nel settore delle opere pubbliche e 89 in quello delle opere private. Oltre la metà dell'importo dei lavori in corso nel settore delle opere pubbliche riguardava le bonifiche (159 miliardi); seguono gli acquedotti e fognature con 71 miliardi, le ferrovie con 31 miliardi (cifra dalla quale sono escluse le forniture), la viabilità ordinaria (25 miliardi), i bacini montani (13 miliardi) e le opere di interesse turistico con 8 miliardi. Una parte di tali lavori era temporaneamente sospesa. Al 30 aprile risultavano sospesi, nel settore delle opere pubbliche, lavori per circa 53 miliardi, che si riducono alla metà qualora si escludano quelli sospesi per cause di carattere stagionale. Le altre cause di sospensione sono varie. Circa il 45 per cento era sospeso in attesa dell'approvazione di perizie suppletive e di variante, il 28 per cento per ragioni dipendenti dall'impresa appaltatrice (rescissione del contratto, inadempienza contrattuale, richiesta di miglioramento di contratto da parte dell'impresa appaltatrice, definizione di vertenza contrattuale, fallimento dell'impresa, decesso del titolare dell'azienda, abbandono arbitrario dei lavori da parte dell'impresa e simili); il 18 per cento per motivi di carattere tecnico; il 5 per cento in dipendenza della richiesta di concessioni e permessi (per attraversamenti stradali e ferroviari, per occupazione di aree, ecc.) e il 4 per cento per cause che non sono state specificate.

* * *

I lavori erano giunti alla fine dell'ultimo esercizio ad uno stato medio di avanzamento dell'84 per cento. Questa percentuale era dell'82 per cento alla fine dell'esercizio precedente. Per la corretta interpretazione delle percentuali stesse, è da tenere presente che esse sono calcolate sul complesso dei lavori, compresi quelli che sono già stati ultimati, e che, risentendo sia del ritmo col quale procedono i lavori in corso, sia del ritmo dei nuovi appalti e del conseguente inizio di nuovi lavori, esse possono anche regredire nel tempo, qualora diventi crescente la immissione dei nuovi lavori nella massa di quelli in corso. Lo stato medio di avanzamento dei lavori varia dall'uno all'altro settore d'intervento, fra un minimo del 77 per cento registrato per gli acquedotti ed un massimo del 92 per cento per la viabilità (tabella n. 6).

Può essere interessante considerare anche lo stato medio di avanzamento dei lavori non ancora ultimati. Al 30 giugno 1958 nel settore delle opere pubbliche erano in corso (compresi quelli temporaneamente sospesi) lavori per 221,9 miliardi, i quali avevano raggiunto uno stato di avanzamento del 63 per cento.

Si ricava da questi elementi che i lavori in corso alla fine dell'ultimo esercizio, nel settore delle opere pubbliche, richiedevano ancora un investimento di circa 82,4 miliardi per essere ultimati e che tale investimento residuo poteva stimarsi in circa 35 miliardi per le opere private.

TABELLA N. 6. — *Lavori ultimati e in corso al 30 giugno 1958 e percentuali di avanzamento.*

(Importi in milioni di lire, comprese le quote a carico dei terzi).

SETTORI DI INTERVENTO	LAVORI ULTIMATI (a)		Lavori in corso o di prossimo inizio	PERCENTUALI MEDIE DI AVANZAMENTO ALLA FINE DEL	
	Importo	%		Settimo esercizio	Ottavo esercizio
1. — Bonifiche	125.670	29,8	158.816	80	83
2. — Bacini montani	25.722	6,1	13.232	88	91
3. — Acquedotti e fognature	48.283	11,4	70.539	77	77
4. — Viabilità ordinaria	77.730	18,4	24.613	93	92
5. — Turismo	9.979	2,4	8.277	82	90
6. — Opere ferroviarie e marittime	(b) 23.452	5,6	(b) 31.242	85	89
Totale (1-6)	310.836	73,7	306.719	83	85
7. — Miglioramenti fondiari e magazzini granari	111.240	23,3	89.028	81	82
Totale (1-7)	422.076	100,0	395.747	82	84

(a) Compresi quelli per i quali al 30 giugno 1958 non era ancora pervenuto il verbale di ultimazione.
(b) Gli importi si riferiscono a lotti di progetti e sono escluse le forniture di materiali.

PARTE SECONDA

ASPETTI TECNICI DEI PROGRAMMI E DELLA LORO ESECUZIONE

I. — BONIFICHE E TRASFORMAZIONI FONDARIE

I. — IL PROGRAMMA DECENNALE E LA LEGGE 29 LUGLIO 1957, N. 634.

L'entrata in vigore della nuova legge 29 luglio 1957, n. 634, che ha esteso dal 1962 al 1965 il periodo per la realizzazione del piano di opere straordinarie, disponendo un adeguato aumento degli stanziamenti a tal fine, ha posto anche al settore dell'agricoltura l'esigenza di un riesame del piano già predisposto, in relazione alle nuove possibilità finanziarie e ai tempi tecnici per l'esecuzione delle opere.

Il piano dodecennale per il settore dell'agricoltura, di cui si è detto ampiamente nelle precedenti relazioni, nonché nell'apposito documento di illustrazione del Piano stesso presentato dalla Cassa nel 1957, è stato pertanto sottoposto ad un approfondito esame, alla luce delle esperienze emerse nel frattempo e dei dati accumulati sistematicamente con il regolare progresso degli studi compiuti: piani generali di bonifica, progetti di massima, sondaggi e rilievi, soprattutto nei settori idrologico e geognostico, analisi economiche delle trasformazioni fondiarie, ecc...

Tale approfondimento ha portato a confermare pienamente la validità delle linee fondamentali del piano e dei programmi di dettaglio da esso derivati.

Come è noto, tale pianificazione agricola e di bonifica sin dall'inizio fu impostata sul criterio basilare della organicità ed integralità, quindi della concentrazione degli interventi, secondo scelte basate, in definitiva, sul bilancio economico di convenienza dei vari schemi. Il punto di partenza di tali valutazioni e di tali scelte era stato, per ogni regione, lo studio della situazione territoriale dei vari bacini idrografici e delle singole zone costituenti unità fisico-economiche distinte, al fine di valutarne il livello attuale di capacità produttiva, in confronto al potenziale complessivo raggiungibile attraverso congrui investimenti. Partendo dai piani generali di bonifica, ma assai più spesso in base all'esame di più ampi studi di valorizzazione e potenziamento di interi bacini, i differenti rapporti fra investimenti e benefici conseguibili furono posti a base dei criteri di scelta degli interventi da realizzare. Si intende che in tali valutazioni degli investimenti erano comprese, in ogni caso, non solo le opere pubbliche (infrastrutture di base, opere di bonifica, di irrigazione, ecc.), ma anche i necessari complementi sul piano della trasformazione fondiaria, (compresi gli oneri per scorte e maggiore capitale di esercizio), sia di carattere pubblico (colonizzazione dei terreni espropriati), che privato (miglioramenti fondiari nelle aziende agricole) e cooperativo (impianti di trasformazione dei prodotti, ecc.).

Tale analisi comparativa dei vari schemi d'intervento aveva posto in chiara evidenza l'elevato grado di convenienza economico-sociale, nell'Italia meridionale e nelle isole, dei complessi basati sulla irrigazione. Per cui, gli interventi in tale settore possono dirsi al centro del piano della Cassa per l'agricoltura: con la costruzione di 20 grandi serbatoi di invaso per una capacità di oltre 1.600 milioni di metri cubi, con il coordinamento fra le utilizzazioni irrigue e quelle idroelettriche (e, ove opportuno, anche con le utenze potabili e industriali), con lo sviluppo di canalizzazioni principali e secondarie per circa 15.000 chilometri e, in definitiva, con l'irrigazione di circa 360.000 ettari che rappresentano il raddoppiamento della superficie irrigua esistente nel Mezzogiorno. Gran parte delle opere di sistemazione montana, di viabilità di bonifica, di elettrificazione rurale, di costituzione di nuovi centri di vita civile nelle campagne restava pure strettamente coordinata con il fondamentale programma irriguo mentre, in altre zone — particolarmente nelle vaste regioni collinari dell'interno, nei comprensori e bacini montani — questi erano considerati interventi a sé stanti, ma, non per questo, privi di organicità e di obiettivo adeguamento economico-sociale.

Peraltro, col procedere degli studi di massima ed esecutivi, non è mancata l'individuazione di soluzioni più soddisfacenti sul piano tecnico ed economico, anche se generalmente impicanti

impegni finanziari complessivamente più elevati. La possibilità di realizzare, in alcuni casi, serbatoi d'invaso più vasti di quanto previsto in un primo tempo, l'inserimento negli schemi idrici di obiettivi multipli in luogo di destinazioni univoche, in relazione anche alla presenza di nuove esigenze industriali, l'impiego su larga scala della parzializzazione nella distribuzione irrigua, pur concorrendo alla diminuzione dei costi unitari, e in definitiva, a un miglioramento del rapporto tra investimenti e redditi, hanno tuttavia determinato un aumento delle esigenze complessive di programmazione.

In tale senso hanno soprattutto operato, nel settore dell'agricoltura, gli stanziamenti suppletivi apportati dalla legge n. 634. Solo in casi eccezionali sono stati pertanto presi in considerazione, in sede di revisione, nuovi schemi irrigui e nuovi complessi di intervento. In linea generale, si è invece provveduto ad integrare gli stanziamenti esistenti, per completare, nel modo più organico, gli schemi già considerati.

II. — IL NUOVO PIANO QUINDICENNALE.

Sulla base dei criteri suesposti e delle relative proposte ampiamente documentate da parte della Cassa, il Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno ha disposto le seguenti assegnazioni in ordine al « Piano integrativo » per il settore dell'agricoltura:

per il completamento dei complessi organici di opere di irrigazione iniziate con il programma dodecennale	Miliardi di lire	92
per opere di bonifica e di sistemazione idraulico-forestale in zone di montagna	»	» 40
per l'esecuzione di opere pubbliche di bonifica non previste nel piano dodecennale, ma di particolare interesse per la Riforma fondiaria, anche al di fuori dei comprensori d'intervento della Cassa	»	» 5
per la realizzazione di un programma di elettrificazione rurale:		
nei comprensori di bonifica montana	»	» 20
per nuclei rurali al di fuori dei comprensori	»	» 10
per l'ulteriore sviluppo delle opere di trasformazione fondiaria nei comprensori e bacini di intervento della Cassa, sulla base del criterio del sussidio in conto capitale	»	» 63
per il credito agrario di miglioramento, (quota privata delle opere pubbliche di bonifica, impianti di trasformazione dei prodotti agricoli e opere di trasformazione fondiaria, con particolare riguardo a quanto previsto dagli articoli 15, 16, 17 della legge n. 634)	»	» 20

Sulla base di tali stanziamenti suppletivi il piano per l'agricoltura è risultato così definito per grandi capitoli:

a) opere pubbliche di bonifica montana	Miliardi di lire	560,7
b) sistemazioni nei « bacini montani e perimetri litoranei »	»	» 59,3
c) sussidi per miglioramenti fondiari e credito di miglioramento	»	» 207,5
d) colonizzazione connessa con la riforma fondiaria	»	» 280 -
e) reti elettro-agricole	»	» 30 -

Totale agricoltura Miliardi di lire 1.137,5

Detta somma è pari al 56 per cento della cifra complessiva degli stanziamenti per il piano quindicennale per opere straordinarie nel Mezzogiorno. A fronte di tale onere gravante sui fondi della Cassa, sta un investimento complessivo previsto in 1.450 miliardi di lire, di cui 595 per opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana, 60 per opere di sistemazione nei bacini montani e nei perimetri litoranei, 480 per miglioramenti fondiari, 280 per opere di colonizzazione connesse con la riforma fondiaria e 35 per la realizzazione di reti elettro-agricole.

III. — L'ATTIVITÀ NELL'ESERCIZIO 1957-58.

I perfezionamenti programmatici di cui sopra non hanno naturalmente arrestato in alcun modo l'attività della Cassa nel settore in esame nell'esercizio 1957-58. Al contrario, essi hanno consentito di aggiungere, in tutti quei casi in cui è risultato necessario, nuovi interventi a quelli già considerati nel programma annuale 1957-58, al fine di non limitare gli investimenti per deficienza di finanziamento e ciò soprattutto nel settore idraulico-forestale e in quello dei miglioramenti fondiari in talune regioni; lo sviluppo di questi ultimi ad opera dei privati ha superato le aspettative più rosee. Infine, in relazione alle indicazioni della nuova legge, il programma 1958-59 è stato predisposto con un ulteriore anticipo e sottoposto al Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno entro il marzo 1958, in modo da poter essere coordinato con i programmi delle altre amministrazioni ed enti che operano negli stessi settori di competenza della Cassa.

Contemporaneamente sono proseguiti lo studio e l'esame della maggior parte dei residui progetti di massima tuttora da definire e perfezionati l'istruttoria e i successivi adempimenti riguardanti i progetti esecutivi compresi nel programma annuale 1957-58, e quelli eventualmente residui degli esercizi precedenti.

Il bilancio dell'attività svolta durante l'esercizio 1957-58 nel settore dell'agricoltura si precisa nelle seguenti cifre:

	PROGETTI APPROVATI		LAVORI APPALTATI	
	Nu- mero	Importo (a) (milioni di lire)	Nu- mero	Importo (b) (milioni di lire)
Opere pubbliche di bonifica e bonifica montana	591	60.245	636	51.481
Sistemazioni idraulico-forestali, idraulico-connesse e idraulico-agrarie nei bacini montani . . .	148	3.474	139	2.815
Opere di miglioramento fondiario	23.733	48.594	23.733	48.594
Magazzini granari	12	377	12	377
Totale	24.484	112.690	24.520	103.267

Tali cifre superano largamente quelle di ogni precedente esercizio. Particolarmente elevati risultano gli impegni assunti dagli agricoltori nel settore dei miglioramenti fondiari stimolati dai contributi della Cassa, indice fondamentale questo del ritmo con cui va attuandosi il piano generale, inteso non solo come creazione di strutture di base, ma anche come realizzazione della trasformazione fondiaria.

IV. — IL CONSUNTIVO AL 30 GIUGNO 1958.

In complesso, la situazione al 30 giugno 1958 risulta dai seguenti importi:

	PROGETTI APPROVATI (a)		LAVORI APPALTATI (b)	
	(milioni di lire)	%	(milioni di lire)	%
Opere pubbliche di bonifica e bonifica montana .	336.853	57,1	284.486	53,1
Sistemazioni idraulico-forestali, idraulico-connesse e idraulico-agrarie nei bacini montani	41.072	7,0	38.954	7,3
Opere di miglioramento fondiario	207.340	35,1	207.340	38,7
Magazzini granari	4.851	0,8	4.851	0,9
Totale	590.116	100,0	535.631	100,0

(a) Comprese le quote a carico dei terzi.

(b) Importo al netto del ribasso d'asta, comprese le quote a carico dei terzi.

Agli elementi sinteticamente sopraelencati vanno aggiunte ancora, per completare il quadro del settore dell'agricoltura, le cifre relative alle realizzazioni della Riforma fondiaria. Come è noto, gli enti di riforma nel Mezzogiorno, con la legge 9 luglio 1957, n. 600, hanno ottenuto anch'essi nuovi fondi per l'ulteriore sviluppo dei loro programmi. Tali stanziamenti, in difformità da quanto disposto dalle leggi 10 agosto 1950, n. 646 e 21 ottobre 1950, n. 841, non rientrano nel quadro finanziario degli interventi di competenza della Cassa. Peraltro, nel periodo in esame, l'attività degli enti è stata pressoché completamente impostata sulla base dei finanziamenti della Cassa nella consueta misura annuale di 28 miliardi di lire. L'attività di trasformazione fondiaria e di colonizzazione da essi svolta a tutto il 30 giugno 1958, si compendia in interventi per 248,8 miliardi di lire.

TABELLA N. 7. — Ripartizione per categorie di opere dei progetti di opere pubbliche di bonifica approvati al 30 giugno 1958.

(Importi in milioni di lire).

CATEGORIE	AL 30 GIUGNO 1957		NELL'ESERCIZIO 1957-58		AL 30 GIUGNO 1958	
	Importo (a)	%	Importo (a)	%	Importo (a)	%
Sistemazioni montane e rimboschimenti in comprensori e in bacini montani	83.693	26,4	10.853	17,9	94.546	25,0
Opere idrauliche	61.258	19,3	5.121	8,5	66.379	17,6
Opere irrigue	93.219	29,4	31.265	51,6	124.484	32,9
Opere stradali e civili	72.105	22,7	12.508	20,6	84.613	22,4
Studi e ricerche	7.070	2,2	833	1,4	7.903	2,1
Totale . . .	317.345	100,0	60.580	100,0	377.925	100,0

(a) Compresa le quote a carico di terzi.

In sintesi il quadro complessivo dell'attività svolta al 30 giugno 1958 nel settore della agricoltura si estrinseca, a grandi linee, nelle seguenti cifre:

a) 323,4 miliardi di lire di lavori appaltati nel settore delle opere pubbliche, e cioè della bonifica montana e valliva, dell'irrigazione, della viabilità di bonifica, delle costruzioni di centri rurali, acquedotti rurali, elettrodotti, ecc.;

b) 212,2 miliardi di lire di progetti di trasformazione fondiaria, realizzati o in corso di esecuzione da parte dei privati agricoltori singoli o associati, ivi compresi impianti di trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli;

c) 248,8 miliardi di lire per opere di colonizzazione, realizzate dagli enti di riforma a beneficio degli assegnatari sui 500 mila ettari circa di terreni espropriati o altrimenti acquisiti nell'Italia meridionale e nelle isole (tabella n. 10).

In tale quadro appare degno di rilievo il fatto che nello sviluppo del piano, il complesso delle opere fondiarie (in parte di competenza dei privati, in parte degli enti di riforma) risulti preponderante rispetto alle opere pubbliche di bonifica poste alla base del programma.

Considerando lo sviluppo del programma secondo la sua distribuzione regionale, la situazione si prospetta quale appare dalla tabella n. 8.

Naturalmente, le percentuali di avanzamento minori sono quelle relative alle regioni in cui i problemi si presentano particolarmente difficili per complessità di situazioni tecniche che portano inevitabilmente a ritardare l'elaborazione dei progetti. Ciò vale specie per la Sicilia, ove taluni grandi schemi di irrigazione debbono ancora trovare il loro definitivo inquadramento in relazione alle specifiche situazioni geo-morfologiche della regione.

TABELLA N. 8. — *Grado di realizzazione del programma delle opere pubbliche di bonifica.*
(importi in miliardi di lire)

REGIONI	Importo dei lavori appaltati al netto ribasso d'asta a carico Cassa (a)	Stanzamenti del Piano dodecennale	Percentuale degli appalti sugli stanziamenti
Lazio	21,8	31,2	69,9
Abruzzi - Molise e Bacino del Tronto	24,6	37,1	63,3
Campania	29,6	49,0	60,4
Puglia	41,1	65,7	62,6
Basilicata	36,0	53,5	67,3
Calabria	41,4	62,5	66,2
Sicilia	54,2	99,0	54,7
Sardegna	54,7	80,0	68,4
Totale	303,4	478,0	63,5

(a) Gli importi si riferiscono ai comprensori così come vengono attribuiti alle diverse regioni.

V. — LA PROGETTAZIONE DELLE OPERE.

In merito ai nuovi progetti di bonifica esaminati nell'anno, per l'importo complessivo di circa 50 miliardi di lire, si deve rilevare che trattasi nella maggior parte di progetti da realizzare per completare il quadro della bonifica e per questo il loro esame ha richiesto studi e cure particolari.

A completare il quadro degli interventi, nel rispetto delle previsioni, anche i progetti irrigui, che ormai costituiscono circa il 60 per cento del totale, hanno assunto gli schemi e le caratteristiche di quella maggiore evoluzione tecnica, proposta e generalizzata dagli uffici della Cassa.

La revisione dei progetti ha potuto così svolgersi con accentuato rigore, mentre al fine di risparmiare tempo, in molti casi si è operato in stretta collaborazione con gli enti concessionari durante la fase di preparazione dei progetti medesimi, effettuando frequenti visite collegiali sul luogo.

Si è anche intensificato il controllo della progettazione nella fase esecutiva delle opere, nel momento cioè in cui più pesante è la responsabilità del tecnico. L'assistenza, in questa fase, comporta peraltro un notevole impiego di tempo, oltre all'esigenza di una franca collaborazione con gli enti concessionari. Su tale argomento, andrà posto ulteriormente l'accento, al fine di raggiungere quella migliore sintesi di lavoro e di rendimento tecnico-economico nell'esecuzione delle opere, che è tra gli scopi fondamentali della Cassa.

Per quanto concerne le dighe — che costituiscono uno degli aspetti preminenti dell'attività di bonifica — la partecipazione degli uffici della Cassa agli studi relativi si è notevolmente estesa. Ad una più intensa fase preparatoria (indagini preliminari, progettazioni di massima ed esecutiva), cui si è partecipato attivamente (anche qui, in stretto contatto con gli enti concessionari e con i progettisti), si è affiancata la fase esecutiva, ormai in pieno

sviluppo. Difatti, ben nove sono i cantieri aperti, per un totale di lavori pari a 36 miliardi di lire. In particolare, nell'anno, gli uffici della Cassa hanno provveduto:

ad avviare, per un importo complessivo di 16,3 miliardi di lire, i seguenti lavori: diga del Pertusillo sul fiume Agri (Basilicata); diga di San Pietro sull'Oseinto (Puglia); diga di Occhito sul Fortore (Puglia); diga di Punta Gennarta sul Rio Canonica Cixerri (Sardegna);

ad istruire, con approfondimento di indagini e rilievi, i seguenti progetti: diga di Monte Morello sull'Angitola (Calabria); diga di Poma sullo Jato (Sicilia); diga di Bruca sul Belice Sinistro (Sicilia); serbatoio di Lentini (Sicilia); diga di Monteleone Roccadoria sul Temo (Sardegna);

a seguire i lavori di costruzione delle seguenti opere già iniziate in precedenza: diga di Monte Su Rei sul Mulargia (Sardegna); diga di Nuraghe Arrubio sul Flumendosa (Sardegna); diga della Trinità sul fiume Delia (Sicilia); diga del Pozzillo sul Salso (Sicilia); traversa sul Volturmo a Ponte Annibale (Campania); diga di Maccheronis sul Posada (Sardegna); diga sul Rio Cuga (Sardegna). Le prime cinque opere sono ormai in fase di ultimazione.

Tale successo economico, oltre alla particolarità della progettazione, va attribuito alla standardizzazione dei tipi di manufatti che consente alle imprese la riutilizzazione completa degli impianti, ed anche alla consulenza ed assistenza fornite dagli uffici della Cassa e tendenti a portare tutte le imprese costruttrici ad un egual livello di efficienza tecnica.

Altro problema che sempre più richiede impegno e attenzione da parte degli uffici dell'Ente è quello della diffusione del sistema di irrigazione ad aspersione. È ormai acquisito il concetto che l'irrigazione a pioggia è il sistema che meglio si adatta a tutte le reti, dove, per le caratteristiche plano-altimetriche del terreno, sia possibile la distribuzione a gravità naturale senza oneri per la pressione.

Ma anche al di fuori di tale situazione favorevole, sempre maggiore risulta, in relazione ai progressi del materiale e della tecnica, l'area di convenienza del sistema che ben si adatta ovunque ci si trovi in presenza di terreni troppo mossi o sciolti.

In particolare il sistema della «bassa pressione», largamente promosso dalla Cassa, consente soluzioni sempre più economiche e interessanti, che si vanno includendo anche in grandi schemi collettivi come quelli del Sinistra Pescara, di Montenero, del Cuga, ecc. Al fine di acquisire elementi al riguardo, sono stati proseguiti, d'intesa con l'Opera nazionale combattenti, gli esperimenti condotti per due anni nell'Agro Pontino.

Nel settore della viabilità di bonifica, lo sviluppo del programma in zone che presentano difficoltà sempre più notevoli dal punto di vista tecnico e costruttivo, ha suggerito l'opportunità di intensificare l'azione di controllo e di assistenza sulle progettazioni, anche mediante rilevazioni geognostiche.

Inoltre, sempre in questo settore, sistemazioni molto onerose, sebbene marginali sono state affrontate, specie in montagna, per considerazioni di ordine sociale.

Ai fini della organicità generale del piano sono stati altresì coordinati più strettamente i rapporti fra viabilità di bonifica e viabilità ordinaria, giungendo alla definizione di un programma di strade, concepite come strade di bonifica, e quindi previste nei relativi piani generali, ma aventi carattere promiscuo e cioè anche di grande viabilità, da realizzarsi organicamente dalla Cassa come strade aventi caratteristiche di viabilità ordinaria, con finanziamento in parte gravante sui fondi della bonifica e in parte su quelli della viabilità. Un primo programma organico, per una spesa di circa 6 miliardi di lire, è già in corso di realizzazione.

VI. — L'ESECUZIONE DEI LAVORI.

Per quanto attiene l'assistenza e il controllo della Cassa, nella fase esecutiva delle opere, sulla condotta degli enti concessionari e delle imprese aggiudicatariè è da porre in evidenza che in riferimento alle gare per l'aggiudicazione dei lavori, è continuata l'azione sistematica, soprattutto tramite l'apposito bollettino informativo, per dare la massima pubblicità preventiva ad ogni singola opera. Nella compilazione degli elenchi delle imprese ammesse alla gara, al criterio base di estendere, per quanto possibile, la partecipazione ad un notevole numero di ditte aventi i necessari requisiti tecnico-economici, si è abbinata, come sempre, la rigida esclusione di quelle imprese che avevano dato luogo ad infrazioni, particolarmente nel trattamento salariale e previdenziale degli operai.

TABELLA N. 9. — *Distribuzione regionale delle opere pubbliche di bonifica approvate al 30 giugno 1958.*

(Importi in milioni di lire).

a) *Opere idrauliche.*

REGIONI	INALVEAZIONI E ARGINATURE		CANALI DI SCOLO		IDROVORE		
	Km.	Importo	Km.	Importo	Numero	mc/sec.	Importo
Lazio	263,1	5.601	36,1	2.830	3	18,2	509
Abruzzi-Molise e Bacino del Tronto	147,9	1.638	161,8	1.157	2	10,5	67
Campania	278,4	3.167	344,7	4.120	3	16,2	207
Puglia	686,1	7.697	527,3	4.521	4	10,7	118
Basilicata	112,7	1.920	126,0	976	1	1,2	25
Calabria	565,0	8.511	211,5	2.333	—	—	—
Sicilia	327,0	4.395	202,0	2.774	2	10,0	76
Sardegna	362,3	5.178	230,7	2.349	—	—	—
Totale	2.742,5	38.107	1.840,1	21.060	15	66,8	1.002

b) *Opere irrigue.*

REGIONI	RETI IRRIGUE			DIGHE PER INVASI			TRAVERSE DI DERIVAZIONE			POZZI	
	Km.	Superfici interes- sate (Ha)	Importo	Numero	Invaso (milioni di mc.)	Importo	Numero	mc/sec. derivati	Importo	Numero	Importo
Lazio	574,4	17.979	3.503	—	—	—	—	—	—	—	—
Abruzzi-Molise e Ba- cino del Tronto	1.388,0	23.769	8.571	2	8	500	1	6,0	193	—	—
Campania	1.193,0	32.868	9.993	—	—	103	2	24,0	1.605	—	—
Puglia	718,0	27.892	6.353	2	212	8.276	2	15,0	443	67	136
Basilicata	355,1	20.924	4.771	1	155	8.117	—	—	—	—	—
Calabria	419,0	9.009	3.003	—	—	—	2	6,3	227	—	—
Sicilia	1.700,8	57.149	13.180	3	295	8.000	2	29,0	956	10	67
Sardegna	809,9	22.709	11.778	4	511	13.289	3	35,0	903	—	—
Totale	7.158,2	212.299	61.152	12	1.181	38.285	12	115,3	4.327	77	203

c) *Opere stradali e civili.*

REGIONI	STRADE		ACQUEDOTTI RURALI			ELETTRODOTTI		BORGATE RURALI		OPERE VARIE
	Km.	Importo	Km.	l/sec.	Importo	Km.	Importo	Numero	Importo	Importo
Lazio	233,8	1.916	—	—	—	54,0	102	—	—	317
Abruzzi-Molise e Bacino del Tronto	532,3	6.010	14,8	4,5	92	734,0	349	—	—	521
Campania	407,1	4.253	11,0	11,0	66	234,9	956	3	312	251
Puglia	1.270,8	12.086	4,7	9,2	69	25,0	129	2	260	1.849
Basilicata	842,3	12.164	7,0	11,0	59	6,0	16	2	476	1.337
Calabria	1.184,8	16.461	3,2	4,9	29	176,0	204	7	650	4.204
Sicilia	979,4	14.185	38,0	94,0	595	211,0	143	7	300	1.864
Sardegna	869,6	8.359	33,0	8,6	83	236,0	426	7	499	1.779
Totale	6.320,1	75.434	111,7	143,2	993	1.676,9	2.325	28	2.497	a)12.122

(a) Sono comprese le opere di conservazione del suolo (consolidamenti, ecc.).

È da lamentare il fenomeno di ribassi d'asta eccessivi, dovuti alla leggerezza con cui molte imprese, bisognose di lavoro, affrontano le gare senza adeguata conoscenza delle norme, dei luoghi, delle risorse e delle deficienze locali. Un attento esame dei risultati d'ogni gara ha portato, di frequente, a non accettarne i risultati, ove situazioni del genere apparivano decisamente pregiudizievoli al futuro sviluppo dei lavori.

Non sono stati infrequenti, peraltro, i casi di imprese che dopo l'aggiudicazione dei lavori hanno cercato di appigliarsi a pretesti per rimediare all'onere del forte ribasso offerto. Esse sono ricorse ad inadempienze di vario genere, richiedendo persino la rescissione bonaria del contratto, dopo avere eseguito le opere più semplici e redditizie. Questi casi pongono in maggiore difficoltà gli enti concessionari per l'esecuzione delle opere residue. Le imprese aggiudicatarie, da parte loro, lamentano ristrettezza di mezzi finanziari per la difficoltà di ottenere correnti finanziamenti bancari.

L'andamento dei lavori viene normalmente seguito attraverso la presentazione degli stati di avanzamento da parte dei consorzi ed altri enti concessionari. Dall'esame di tale documentazione e dai sopralluoghi disposti, si sono rilevati casi di esecuzione non razionale che indubbiamente comprovano insufficiente direzione dei lavori e inadeguato controllo da parte del personale assistente. Pertanto si sono resi necessari più frequenti sopralluoghi da parte di funzionari della Cassa.

In relazione a talune inadempienze riscontrate nella documentazione di cantiere (giornale dei lavori, libretto delle misure, ecc.), si è operato per una maggiore precisione ed efficienza richiamando i responsabili alla rigida osservanza delle norme di cui al capitolo III (Contabilità dei lavori) del regolamento 29 maggio 1895, n. 350 sulla direzione, contabilità e collaudo dei lavori dello Stato.

Meno frequenti sono state le richieste di proroghe da parte delle imprese e più motivate le relative giustificazioni. Le proroghe non sono state ammesse se non in casi indiscutibili, nei quali è comprovata da parte delle imprese la perfetta osservanza dei propri doveri e solo se la richiesta non dipende da negligenza nella conduzione dei lavori. Molto frequenti, peraltro, come è logico data la natura dei lavori, le sospensioni motivate da cause stagionali.

Numerose permangono le richieste di perizie di variante o suppletive da parte degli organi concessionari, talora connesse con cause di forza maggiore, altre volte derivanti da insufficiente approfondimento dei dati di partenza. Al riguardo gli uffici hanno mantenuto criteri di attenta valutazione ma è da rilevare come la natura dei lavori di bonifica, così estesi e diffusi in territori e ambienti svariatissimi, sia tanto mutevole da rendere spesso giustificate piccole revisioni in corso d'opera.

Particolarmente impegnativo e frequente è il lavoro di revisione e aggiornamento nel delicato settore delle « espropriazioni » che, dato l'enorme frazionamento della proprietà in quasi tutte le zone interessate, diventa sistematicamente uno degli ostacoli più difficili per i consorzi concessionari e, di riflesso, per la Cassa.

Da parte di alcune imprese sono state presentate, tramite il consorzio interessato, richieste di revisioni di prezzi in corso d'opera o ad opera ultimata, in applicazione delle particolari disposizioni emanate in materia. Alcune di dette revisioni, attentamente esaminate, e ritenute valide da parte dell'ufficio competente, sono state approvate dal Consiglio di amministrazione della Cassa.

I collaudi sono eseguiti sistematicamente da tecnici nominati dalle competenti amministrazioni dello Stato così come prescrive l'articolo 8 della legge istitutiva della Cassa. Per ridurre almeno in parte le frequenti remore che tale metodo comporta nell'espletamento dei collaudi, malgrado l'impegno dei tecnici incaricati di provvedervi, si è fatto un ricorso sempre più largo al sistema di promuovere le nomine dei collaudatori in corso d'opera. In questo modo le formalità della nomina, compendosi prima della fine dei lavori, consentono un più sollecito inizio delle operazioni di collaudo.

Infatti i collaudatori oltre a dirimere eventuali controversie fra direzioni dei lavori e imprese, svolgono fin dall'inizio un efficace controllo tecnico, oltre a quello esercitato dalle stesse direzioni dei lavori. Questa procedura viene ormai adottata senza eccezioni per tutte le opere più impegnative, quali, ad esempio, le dighe (si tratta naturalmente, in questi casi, di collegio di collaudatori). Si è rilevato che le imprese ricorrono con frequenza, alla presentazione di riserve che, rigorosamente istruite dagli uffici (e sentito, ove necessario, il parere

della Delegazione speciale del Consiglio Superiore dei lavori pubblici e dell'Avvocatura dello Stato), sono state sottoposte al definitivo giudizio del competente organo consiliare della Cassa. Rare volte detto giudizio non è stato accolto dall'impresa, per cui si è dovuto ricorrere all'arbitrato previa regolare, ulteriore istruttoria tecnica da parte degli uffici competenti.

Per la manutenzione delle opere realizzate dalla Cassa e non ancora prese in consegna dai competenti organi manutentori, sono proseguiti l'approvazione e il finanziamento di apposite perizie. Resta acuto, peraltro, il problema della lentezza degli adempimenti relativi ai « decreti di compimento » da parte delle amministrazioni competenti, mentre nessun beneficio è derivato dalla entrata in vigore della nuova norma legislativa in tema di classificazione della viabilità minore.

VII. — LE SISTEMAZIONI MONTANE.

Particolarmente impegnativa è stata l'attività svolta in questo settore, considerate la natura e le caratteristiche degli interventi che sono stati impostati ed effettuati nei comprensori di bonifica montana, nei bacini e litorali delimitati e classificati e in molti comprensori di bonifica, cercando di contemperare le necessità tecniche con le disponibilità finanziarie.

Gli interventi sono stati concepiti ed attuati secondo una graduatoria di priorità e di urgenza in quelle zone che, oltre a presentare condizioni di più accentuato dissesto, necessitavano di riassetto, soprattutto in funzione di particolari e importanti interessi pubblici da tutelare, quali invasi, arterie stradali e ferroviarie, centri abitati, opere di bonifica già funzionanti o in via di costruzione. Particolare attenzione è stata altresì rivolta agli interventi integrativi ed alla manutenzione e conservazione delle opere in precedenza realizzate.

La tecnica di progettazione e di esecuzione delle opere ha ricalcato, in generale, i classici sistemi ormai collaudati dall'esperienza, salvo ad adottare, per i lavori di maggiore mole, e quando le condizioni lo permettevano, soluzioni tecnicamente ed economicamente più convenienti (briglie ad arco, in calcestruzzo cementizio armato, in terra, a scogliera, ecc.). Perseverando nell'orientamento e nelle direttive dei decorsi esercizi, sono stati contenuti al minimo indispensabile gli interventi nelle zone geologicamente salde, immuni o quasi da erosione superficiale. Si è, per contro portata al massimo compatibile la esecuzione degli interventi estensivi laddove la scarsa consistenza strutturale dei terreni imponeva una sollecita difesa del suolo dalle azioni di erosione e di dilavamento superficiale.

Gli interventi intensivi su corsi d'acqua, sia con opere longitudinali che trasversali, sono stati considerati ed attuati, per quest'ultima categoria, con il criterio di realizzare, ovunque possibile, capaci depositi di materiale al fine di eliminare o ridurre l'entità dell'apporto solido a valle, oltre che si portare, nel tempo, l'alveo dei torrenti a situazioni di equilibrio. Quando, per le particolari condizioni del bacino, un aumento del tempo di corrivazione dava possibilità di migliorare il regime idraulico del corso d'acqua, si è prevista la creazione di invasi con la funzione di laminare le piene.

Nel complesso dell'attività sistematoria generale, si è cercato, ovunque se ne è riscontrata la possibilità, di addivenire al riassetto idrogeologico attraverso modalità tecniche di intervento atte a realizzare più rapidi e duraturi ordinamenti produttivi (sistemazione idraulico-agraria). Nel quadro di tali provvedimenti, si è avviato recentemente a soluzione il problema del concorso dei privati nelle zone oggetto di sistemazioni idraulico-agrarie assunte a totale carico dello Stato, elevando al 70 per cento il sussidio, ammesso dalla legislazione sui miglioramenti fondiari, per favorire ed incoraggiare lo sviluppo di impianti arborei (uliveti e fruttiferi in genere).

Lavori di sistemazione e di rimboschimento particolarmente importanti hanno interessato la Sicilia, dove, fra l'altro, si è proseguito nella intensa attività sistematoria, diretta alla tutela degli invasi del Pozzillo, dell'Ancipa, dei Dissucri, del Carboi ed alla difesa delle opere di trasformazione e valorizzazione agricola della Piana di Catania; si è inoltre impostata la progettazione generale esecutiva dell'alto bacino del Gornalunga. In Basilicata, particolare attenzione è stata rivolta al miglioramento degli invasi del Rendina, della Fiumara di Atella e del Pertusillo.

In Calabria, gli interventi per opere di conservazione del suolo sono stati strettamente connessi con quelli già avviati, in attuazione della legge speciale. La conseguente attività rea-

lizzativa è stata indirizzata verso forme di intervento strettamente aderenti alle direttive di massima dettate dal Piano regolatore, che richiamano la profonda connessione esistente in Calabria tra conservazione del suolo e potenziamento dell'economia regionale, con particolare riferimento all'economia agraria. Gli interventi, in base a tale programma, sono stati concepiti ed attuati come elementi di attivazione dell'economia regionale e quindi rivolti a creare situazioni che, pur senza ledere bruscamente gli equilibri costituiti, servano di base per la trasformazione degli attuali ordinamenti colturali in altri maggiormente redditizi.

Iniziativa da ricordare è quella avviata, in collaborazione con il Corpo Forestale, di un esperimento triennale per la lotta contro il cancro del castagno, che costituisce una minaccia di sempre maggiore gravità per la montagna meridionale.

VIII. — GLI ELETTRODOTTI RURALI.

Un settore che ha avuto, nell'esercizio in esame, un impulso tutto nuovo, in rapporto alle precise direttive e agli stanziamenti di cui alla nuova legge 29 luglio 1957, n. 634, è quello degli elettrodotti rurali. Infatti, a seguito di tale legge, gli interventi della Cassa per l'elettificazione, più che sulla legislazione di bonifica, si basano sulle apposite norme della legge stessa, atte a consentire una maggiore elasticità e nei programmi d'intervento e nelle forme di gestione. Inoltre, l'attività è stata sistematicamente estesa fuori dei comprensori di bonifica al fine di dotare di energia tutti i nuclei di abitati rurali con popolazione di almeno 200 abitanti.

Il lavoro svolto al riguardo sino al 30 giugno 1958 si compendia in 73 progetti approvati per un importo di 3,8 miliardi di lire; tale rete di distribuzione è costituita da 889 chilometri di linea ad alta tensione e da 1.451 chilometri di linea a bassa tensione, oltre a 493 cabine di trasformazione da palo e 64 cabine in muratura per complessivi 13.965 chilovatt.

Permangono tuttavia difficoltà per giungere a realizzare tale programma, data la natura particolare delle opere e la necessità di coordinare al riguardo le esigenze della bonifica con quelle del servizio elettrico normale delle società regionalmente competenti. Tutta una serie di contatti, anche ad alto livello, di sopralluoghi, di valutazioni tecniche e di intese amministrative, è stata sviluppata a tal fine durante il corso dell'anno, portando oltreché ai risultati suddetti di progetti già approvati, anche ad avviare concretamente le intese e le progettazioni per tutta una serie di nuove reti da realizzare nell'immediato futuro.

IX. — L'ASSISTENZA TECNICA.

La Cassa si è attivamente impegnata al fine di assicurare l'utilizzazione più pronta e razionale dei grandi complessi di opere pubbliche, mediante la conseguente attività di trasformazione fondiaria e produttiva delle aziende agricole.

Ponendo in atto le direttive del piano dodecennale, a suo tempo approvato dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, è stato disposto il finanziamento (con l'80 per cento circa a carico della Cassa) di nuclei di assistenza tecnica presso i consorzi e gli altri enti di bonifica competenti nei singoli comprensori, allo scopo preciso di collegare gli interventi del settore delle opere pubbliche con quelli del settore delle opere private, mantenendo stretti contatti con gli agricoltori interessati e assistendoli nelle difficoltà connesse con le nuove strutture aziendali e con i nuovi ordinamenti produttivi derivanti dalla complessità dei miglioramenti fondiari attuati. Gli uffici della Cassa hanno stabilito, al riguardo, precise intese con i consorzi, onde scegliere le zone di azione di tali nuclei e il numero dei tecnici necessari, proseguendo altresì nell'azione di vigilanza e di formazione dei tecnici stessi.

Come da direttive emanate, scopo e finalità di tali nuclei sarà quello di assistere i proprietari e gli agricoltori delle singole zone nell'effettuazione di quella trasformazione fondiaria connessa con lo sviluppo delle opere pubbliche e di avviare le aziende a quelle nuove forme di agricoltura intensiva conseguenti alla realizzazione della bonifica. A tal fine particolare importanza è stata data alla sistemazione dei terreni, da realizzarsi e mantenersi con moderni mezzi meccanici, sia nelle zone irrigue che in quelle asciutte di pianura e collina.

X. — LA SPERIMENTAZIONE NEL SETTORE DELL'IRRIGAZIONE.

In stretta connessione con quanto sopra, ha avuto regolare sviluppo durante l'esercizio il funzionamento dei campi sperimentali irrigui, istituiti in zone-chiave ove tale pratica si presenta particolarmente nuova per l'azione del piano di opere straordinarie.

Oltre ai sei campi già funzionanti in Puglia e Basilicata, ai due della Sardegna ed a quello della Sicilia (Gela), se ne stanno costituendo altri sei, necessari ai fini che ci si propone di raggiungere. E precisamente: uno in Puglia (Fortore), uno in provincia di Avellino (Sant'Andrea di Conza), due in Sardegna nel Campidano di Cagliari (Uta e Villasor), uno in Sicilia (Carboi) e uno in Calabria (Sibari).

Nel prossimo anno, quindi, tutti i 15 campi sperimentali irrigui previsti dovrebbero trovarsi in condizione di svolgere in pieno una proficua attività di ricerca di dati ed elementi concernenti la tecnica irrigua nei vari comprensori del Mezzogiorno.

A conclusione della prima fase sperimentale, fatta coincidere con il primo quinquennio, sono stati raccolti dati rilevanti e fatte esperienze utilissime per il futuro.

Nel dare avvio ad una seconda fase sperimentale, la Cassa ha formulato precise direttive intese ad eliminare quegli elementi sulla tecnica irrigua che hanno già dato sicuro esito negativo, ad indagare ancora su quelli che non hanno fornito risultati chiari e definitivi, ad approfondire, invece, quelli che hanno dato sicuro esito positivo.

Contemporaneamente a tali nuove finalità, maggiore accento sarà posto sulla funzione dimostrativa nonché sulla ricerca dei dati economici relativi alla produzione agricola in regime intensivo irriguo, in confronto alla precedente produzione intensiva secca.

Nel quadro dell'attività sulla sperimentazione irrigua rientra anche la serie di rilevamenti sulla tecnica irrigua, svolta dal Centro studi del Consiglio nazionale delle ricerche, cui la Cassa contribuisce con 10 milioni l'anno. Tale attività di rilevamento si è svolta in alcune aziende irrigue private, tecnicamente ben condotte e tutte ricadenti in comprensori di pertinenza della Cassa. Al termine della campagna irrigua in corso verrà presentata una esauriente relazione corredata della massa di elementi rilevanti nel primo triennio di tali studi. Tale importante attività proseguirà nei prossimi anni per perfezionare e migliorare le nozioni già acquisite in materia.

Nel contempo, mediante la conveniente utilizzazione delle strutture fondiarie di tali campi e, in specie, di talune attrezzature specifiche predisposte in alcuni di essi, sono stati incrementati i corsi per la preparazione di maestranze specializzate nell'irrigazione (accaioli e capi campo). Si sono svolti 14 corsi, per circa 500 allievi e con un onere di 33 milioni di lire a carico della Cassa. Particolare rilievo meritano i due corsi svolti presso uno dei campi dell'Ente Puglia e Lucania, rispettivamente per 20 laureati in agraria e per 20 periti agrari dipendenti dai consorzi e dagli enti di colonizzazione di ogni parte del Meridione e delle isole. Tali corsi hanno mostrato grande utilità, oltre che per la preparazione specifica di tecnici a servizio di zone del tutto nuove, anche per l'utilità dei contatti umani fra futuri specialisti di varie regioni del Mezzogiorno.

La Cassa ha pure partecipato direttamente ai lavori dello specifico comitato internazionale, costituito per dare le direttive e seguire i lavori dell'esperimento di produttività avviato dall'Agenzia europea della produttività dell'O. E. C. E. in Sardegna, esempio tipico di intervento in aree sottosviluppate nel bacino del Mediterraneo. Al riguardo la Cassa oltre al suo sostanziale apporto per lo sviluppo, nel triangolo Oristano-Bosa-Macomer, del suo programma di infrastrutture e di bonifica (e in particolare degli incentivi ed aiuti alla trasformazione fondiaria estesi a tal fine all'intero territorio interessato dal progetto), ha portato il contributo della sua esperienza in tutti i diversi settori dell'azione produttivistica.

XI. — LA TRASFORMAZIONE FONDIARIA.

Passando, infine, all'esame della fase ultima, ma non meno fondamentale per la rinascita del piano, quella della trasformazione fondiaria, si rileva che il volume dei progetti di miglioramento fondiario presentati ed approvati per tutte le zone di intervento, nell'esercizio 1957-58 ha subito un sensibile incremento con un complesso di 23.745 progetti approvati, per un importo di 48,9 miliardi, rispetto ai 14.673 progetti per 31,4 miliardi di lire, approvati nell'esercizio 1956-57.

Uno dei più importanti effetti di tale incremento è il primo, notevole risveglio della Calabria, che ha fruito in pieno dei benefici effetti della legge speciale, importante stimolo per una regione oppressa da atavica miseria.

TABELLA N. 10. — Stato delle realizzazioni degli enti e sezioni speciali per la riforma fondiaria finanziati dalla Cassa al 30 giugno 1958 (a).

(Importi in milioni di lire).

CATEGORIE DI OPERE	OPERE				Forniture, interventi sociali, acquisti terreni	TOTALE	
	ultimate		in corso			Quantità	Importo
	Quantità	Importo	Quantità	Importo			
1. — Opere:							
Borgate rurali (b) n.	222	4.905	36	2.265	—	258	7.170
Centri aziendali n.	123	1.284	1	10	—	124	1.294
Case n.	17.988	57.503	4.058	11.921	—	22.046	69.424
Strade (c) km.	4.108	9.568	827	1.783	—	4.935	11.351
Trasformazioni agrarie (d) . . .	—	62.848	—	15.816	—	—	78.664
Opere a carattere pubblico . .	—	7.373	—	3.658	—	—	11.031
Impianti industriali n.	46	1.053	3	144	—	49	1.197
Totale opere	—	144.534	—	35.597	—	—	180.131
2. — Forniture:							
Scorte vive	—	—	—	—	5.052	—	5.052
Scorte morte	—	—	—	—	32.870	—	32.870
3. — Assistenza tecnica, economica e finanziaria (e)	—	—	—	—	16.756	—	16.756
Totale (1-3)	—	144.534	—	35.597	54.678	—	234.809
4. — Acquisti terreni (f)	—	—	—	—	14.000	—	14.000
Totale (1-4)	—	144.534	—	35.597	68.678	—	^(g) 248.809

(a) I dati si riferiscono ai seguenti Enti di Riforma: Ente Fucino, Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria ed agraria in Puglia, Lucania e Molise - Sezione riforma fondiaria; Opera Nazionale Combattenti; Opera per la valorizzazione della Sila; Ente riforma agraria in Sicilia; Ente trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna, ed Ente Autonomo del Flumendosa. Gli importi sono comprensivi delle spese generali sopportate dagli Enti fino al 30 giugno 1958 e al netto dell'investimento di 15 miliardi previsto dalla legge 12 maggio 1950, n. 230 e di quello che gli Enti hanno potuto investire con le assegnazioni sui finanziamenti di cui alla legge 9 luglio 1957, n. 600. Le quantità comprendono anche quelle opere eseguite con gli investimenti delle assegnazioni di cui alla legge 9 luglio 1957, n. 600, data la impossibilità attuale di procedere a rilevazioni separate.

(b) Comprende le pertinenze dislocate fuori borgo.

(c) Sono compresi circa chilometri 2.108 di strade ripristinate con opere di carattere straordinario.

(d) Comprende: messa a coltura e sistemazione dei terreni, impianti arborei, opere di irrigazione ed opere varie.

(e) Comprende: interventi a favore di cooperative, mutue bestiame, corsi di istruzione professionale, assistenza finanziaria agli assegnatari.

(f) Per acquisto di circa 40.000 ettari di terreni, che si aggiungono a quelli espropriati.

(g) Questa cifra non coincide con quella degli investimenti perchè in questi non è considerato l'importo per l'acquisto dei terreni e come importo dei lavori in corso è considerato solo quello relativo alla parte dei lavori effettivamente eseguita.

Per tale regione, a tutto il 30 giugno 1958, sono stati approvati, dopo l'entrata in vigore della legge speciale, e cioè nell'ultimo triennio, 7.000 progetti per un importo complessivo di 16,5 miliardi di lire, di cui 4.200, pari a 11 miliardi di lire, nell'esercizio 1957-58.

Da segnalare per tutte le regioni, tanto per le zone di pianura che di montagna, un ulteriore incremento delle opere più produttive, con particolare riferimento alle sistemazioni dei terreni, mentre per i fabbricati rurali, seguendo l'indirizzo ripetutamente dato dalla Cassa sin dai primi anni, l'impegno finanziario risulta proporzionalmente meno elevato. Sensibile tendenza all'aumento è da registrarsi anche a favore delle opere irrigue.

La qualità della progettazione appare in continuo graduale miglioramento, grazie oltre che alla maggiore esperienza acquisita dai tecnici interessati, anche alla più stretta collaborazione voluta dalla Cassa, che ha provveduto alla unificazione dei criteri generali di istruttoria, da parte di tutti gli Ispettorati sia agrari che forestali. È stata notevolmente accelerata la prassi per gli adempimenti relativi ai progetti di competenza della Cassa, il cui ciclo viene esaurito, in media, nel giro di sessanta giorni dalla data in cui sono pervenuti all'ufficio competente.

Alcuni ampliamenti nelle zone di intervento sono stati disposti dal Comitato dei Ministri in rapporto alla organicità generale del Piano, includendo, oltre alla già citata zona pilota dell'Agenzia europea della produttività (per circa 100.000 ettari in Sardegna), con risultati peraltro finora non cospicui, il comprensorio di bonifica montana dell'Alto e Medio Biferno, il comprensorio del Larinese ed il piccolo comprensorio del Basso Baricello e Mordaco in Abruzzo, nonché il comprensorio di bonifica montana del Carmine e Monte Caruso in Basilicata. A questi sono da aggiungere i territori del Salento, esterni ai comprensori di bonifica, ai fini della utilizzazione irrigua delle acque, per cui sono già pervenuti i primi progetti.

Una forte attività hanno segnato, infine, le iniziative per la costruzione dei *laghetti collinari*, con un sensibilissimo incremento rispetto al precedente esercizio specie in Sicilia e negli Abruzzi e Molise. Il numero dei progetti, approvati nell'esercizio, risulta infatti di 135, di fronte agli 81 approvati complessivamente a tutto il 30 giugno 1957: la loro distribuzione regionale risulta dal prospetto che segue:

	Progetti approvati per laghetti al 30 giugno 1957	Progetti approvati per laghetti al 30 giugno 1958	Capacità d'invaso in mc. al 30 giugno 1958
Lazio	1	1	70.000
Marche (Bacino del Tronto)	3	5	254.000
Abruzzi e Molise	31	123	5.939.000
Campania	1	2	126.000
Puglia	1	2	430.000
Basilicata	5	10	488.000
Calabria	5	14	578.000
Sicilia	31	55	4.096.000
Sardegna	3	4	280.000
Totale	81	216	12.261.000

XII. — GLI IMPIANTI COOPERATIVI.

Un sensibile incremento è da segnalarsi nella realizzazione degli impianti di conservazione e trasformazione dei prodotti, specialmente nell'ultimo biennio. Notevole sviluppo, in specie, ha avuto la realizzazione degli impianti enologici in Sardegna e Sicilia. Nel complesso, per tale settore, sono stati approvati sino ad ora impianti a carattere associativo per un importo complessivo di circa 7 miliardi ed iniziative singole per circa 4 miliardi. Di rilievo tutto particolare sono le varie iniziative tendenti alla realizzazione di impianti per la lavorazione e conservazione di prodotti ortofrutticoli (Foggia, Bari, Metaponto), mentre quelle in fase di realizzazione interessano i centri di Nocera, Pescara e Gallipoli.

Distinti per categorie, gli impianti collettivi per la lavorazione e conservazione dei prodotti agricoli realizzati ad oggi risultano come segue: enopoli n. 31, elaiopoli n. 22, impianti lattiero-caseari n. 8, vari n. 114. In totale, pertanto, n. 175 impianti cooperativi; il loro costo unitario medio si aggira intorno ai 40 milioni di lire. Per regione tali investimenti risultano così distribuiti:

	Costo delle opere (lire)	Sussidio concesso (lire)
Toscana	19.612.000	10.262.340
Lazio	1.126.237.000	460.818.580
Abruzzi-Molise e Bacino del Tronto	509.665.403	218.860.493
Campania	695.570.000	232.546.960
Puglia	1.244.246.000	440.207.610
Basilicata	262.262.000	100.821.150
Calabria	678.788.000	338.461.474
Sicilia	937.142.000	528.086.050
Sardegna	1.260.561.022	490.671.230
Totale	<u>6.734.083.425</u>	<u>2.820.735.887</u>

Altri organici programmi per l'ulteriore sviluppo di tale azione sono frattanto in corso di definizione, d'intesa con il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, presso il Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, con particolare riferimento: alle esigenze delle nuove zone di intensa colonizzazione contadina (programma degli enti di riforma); alle crescenti necessità degli ammassi (olio, vino) e di un razionale collocamento dei prodotti agricoli su scala commerciale adeguata, anche nelle zone di vecchia agricoltura (programma dei Consorzi agrari).

S'intende che tale programmazione non costituirà ostacolo allo sviluppo delle iniziative autonome, di cooperative, di agricoltori associati od anche singoli, in tutti i casi in cui la situazione produttiva lo consenta.

Da segnalare, inoltre, un sensibile risveglio per gli interventi fondiari di interesse collettivo da parte di enti, comuni e agricoltori associati, specie nelle zone montane, per la costruzione di acquedotti, linee elettriche, ecc.

Nell'ultimo triennio, e cioè da quando tali opere collettive sono state inquadrate in direttive specifiche ed istruttoria diretta della Cassa, risultano approvati 43 progetti per acquedotti, 7 per elettrodotti e 10 per strade: opere tutte di notevolissimo rilievo.

XIII. — IL CREDITO DI MIGLIORAMENTO.

A fianco della concessione dei sussidi in conto capitale sta il parallelo programma di aiuto e stimolo agli agricoltori attraverso il credito agrario di miglioramento fondiario, aperto anch'esso senza limitazioni a tutte le aziende nei comprensori e perimetri di intervento della Cassa e cioè in circa 9,5 milioni di ettari (sui 13,2 milioni della superficie totale del Mezzogiorno).

Il bilancio relativo a questo settore si chiude al 30 giugno 1958 come segue:

mutui richiesti: 4.109 per 21.206 milioni di lire, di cui 712 per 3.190 milioni nell'ottavo esercizio;

mutui concessi: 3.253 per 16.136 milioni di lire, di cui 577 per 2.407 milioni nell'ottavo esercizio;

mutui stipulati: 2.563 per 12.788 milioni di lire, di cui 479 per 1.957 milioni nell'ottavo esercizio.

Complessivamente risultano erogati 9.858 milioni di lire, di cui 2.407 milioni nell'ottavo esercizio.

Dalle cifre stesse, appare evidente come lo strumento del credito di miglioramento fondiario, nonostante le condizioni relativamente favorevoli attuate dalla Cassa, sia ancora poco adoperato da chi può trarne i benefici che esso comporta. Le cifre delle operazioni concordate nell'ultimo esercizio non si discostano da quelle assai modeste degli anni precedenti, praticamente irrisorie in confronto al parallelo sviluppo delle opere avviate sulla base dei sussidi in conto capitale.

La ormai lunga esperienza di tale situazione non può non dare adito alla conferma che il meccanismo del sistema, come attuato oggi per il tramite degli istituti bancari, non consente agli agricoltori, e in ispecie a quelli piccoli e medi, di approfittare dei finanziamenti loro offerti. Poiché, peraltro, non è da pensare che un ritmo adeguato nelle trasformazioni più impegnative — specie dei grandi comprensori irrigui e, particolarmente nelle zone soggette ad obblighi di trasformazione — possa realizzarsi, prescindendo da un massiccio e sistematico apporto del credito, si conferma la necessità di innovazioni nelle procedure delle concessioni.

Con maggiore regolarità si svolge il finanziamento del credito speciale, organizzato dalla Cassa, a copertura della quota privata delle opere pubbliche di bonifica. È noto come, con la legge del 1933 tale onere, che è del 25 per cento nel Nord, scende al 12,5 per cento in tutto il Mezzogiorno ed anche all'8 per cento in molti comprensori classificati di 1^a categoria, nonché, ora, nei comprensori di bonifica montana ed in tutta la Calabria. Sono inoltre a carico dello Stato, per il 100 per cento, le opere di bonifica idraulica di interesse generale.

Peraltro, anche in questo campo, la legislazione di bonifica permette una certa elasticità, in quanto i contributi citati non sono automatici, ma sono i massimi concedibili in relazione alla onerosità delle opere. L'esperienza ha posto in evidenza come, anche opere singolarmente non troppo onerose per i consorziati, portassero a situazioni difficili con il successivo accumularsi delle varie quote relative a tutto il complesso delle opere incluse nei piani di bonifica. Non vi è dubbio che tali complessi di opere, che spesso concentrano, in ristrette zone, notevoli interventi per assicurare lo scolo delle acque, per l'irrigazione, per la viabilità, l'elettrificazione, ecc., migliorino la proprietà fondiaria, tanto che i prezzi dei terreni ne risentono sensibilmente. Quasi mai, però, procede di pari passo l'incremento nelle produzioni e nei redditi, onde è innegabile una fase difficoltosa di trapasso, nella quale, alla imposizione di oneri sulla proprietà per la quota privata delle opere pubbliche, non corrisponde un eguale incremento nelle entrate.

Al fine di ovviare organicamente a tale situazione, la Cassa ha da tempo istituito un meccanismo di finanziamento della quota privata, mettendo a disposizione dei competenti Istituti di credito fondiario e di miglioramento le somme necessarie ad un interesse del 5,60 per cento. Tale sistema si è rivelato di grande utilità e, al 31 dicembre 1957, risultavano concessi 775 finanziamenti per 11 miliardi di lire: si intende che le banche richiedono un'adeguata, precisa documentazione da parte dei consorzi, sulla base dei relativi catasti delle ditte e piani di riparto, per procedere all'applicazione delle singole contribuzioni: può dirsi anzi, che la concessione su larga scala dei finanziamenti della Cassa a tasso moderato in questo settore, sia stato, per molti consorzi, un efficace incentivo a migliorare l'efficienza della loro organizzazione amministrativa.

Al fine di migliorare tale sistema, diluendo maggiormente nel tempo gli oneri della proprietà, il Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno ha recentemente deliberato di prolungare a 25 anni il periodo di ammortamento di tali mutui (dai 20 fissati in precedenza), allorché ricorrano particolari situazioni di onerosità per le singole opere o per l'intera trasformazione.

Sempre con l'intento di non appesantire in modo eccessivo la quota privata delle opere pubbliche, il Comitato dei Ministri nello scorso anno ha adottato altri importanti provvedimenti. E precisamente ha:

1°) disposto l'assunzione al 100 per cento a carico della Cassa della costruzione delle dighe ed opere accessorie per i serbatoi d'irrigazione (sulla base dell'articolo 19 della legge di bonifica del 1928, a suo tempo non abrogata);

2°) riportato al 92 per cento il contributo per opere, già concesso in precedenza all'87,50 per cento, nei comprensori di bonifica montana;

3°) stabilita, a totale carico della Cassa, la copertura degli oneri per talune strade di bonifica, aventi, in realtà, carattere di grande comunicazione, trasferendo i relativi mezzi finanziari al settore della viabilità ordinaria della Cassa.

Con tali interventi si può asserire che sono state disposte facilitazioni rilevanti alla proprietà chiamata a sostenere, sia pure con modesto apporto, la spesa ingente per la costruzione delle opere pubbliche di bonifica. A questo proposito si avverte la necessità di procedere con crescente ponderazione nella scelta di nuove opere e si è richiamata l'attenzione dei consorzi di bonifica affinché non insistano per l'esecuzione di opere (in specie strade di bonifica), che non abbiano una consistente efficacia produttivistica, poiché in tali casi assai più onerosa diventa la partecipazione alla spesa richiesta alla locale proprietà privata.

XIV. — GLI INTERVENTI NEI SINGOLI COMPRESORI.

A completamento di quanto fin qui esposto è opportuno riassumere il quadro geografico degli interventi avviati — con l'approvazione e l'appalto delle opere — nel corso dell'esercizio 1957-58.

Lazio. — Nel Lazio meridionale, l'attività di bonifica ha proseguito intensamente, volta al potenziamento delle infrastrutture e dei grandi lavori di bonifica di base, già realizzati negli anni passati.

Nel settore idraulico l'opera più importante è stata quella concernente il fosso del Quinto, nella zona a monte di Anzio e Nettuno, e il completamento del diversivo Ufente oltre alla sistemazione di alvei minori. Nel settore della viabilità di bonifica, molto numerosi sono stati gli interventi nel comprensorio di Latina, sia per la sistemazione di strade già esistenti, onde affrettarne il definitivo passaggio dalla competenza del consorzio di bonifica a quella dell'Amministrazione provinciale, sia per l'esecuzione di piccoli tronchi a completamento della rete di viabilità rurale.

È stata anche avviata una prima serie di progetti di elettrificazione rurale, interessanti in particolare la zona di Pomezia.

Ai fini produttivi, peraltro, gli interventi più importanti sono stati quelli per l'irrigazione, ivi compreso il progetto per l'irrigazione del sub-comprensorio della Valle di Terracina, che è stato possibile avviare con largo impiego della distribuzione tubata, superando le difficoltà imposte dalla frammentazione fondiaria e dalla presenza di colture arboree. Un nuovo impianto è stato iniziato nella zona di Macchia di Piano, sempre nel comprensorio della Bonifica Pontina, mentre altri interventi hanno permesso la realizzazione di impianti di irrigazione con le acque del canale Elena e della sorgente di Ninfa, nella zona di Latina. Sono altresì proseguiti e giunti ad ultimazione i complessi lavori per la irrigazione totale ad aspersione del sub-comprensorio dell'agro di Montenero (2.000 ettari). A tal fine è stato stimolato l'intervento del consorzio per il completamento degli impianti nella parte relativa alle ali mobili, considerata come opera di interesse comune, anche se di competenza più specificatamente privata.

Nel vicino comprensorio di «Fondi e Monte San Biagio» gli interventi sono stati rivolti prevalentemente alla soluzione dei problemi idraulici, al fine di rendere efficiente il tronco di canale pedemontano eseguito negli anni precedenti e, con la sopraelevazione dell'argine del lago, la sistemazione di canali che raccolgono le acque basse.

Il bacino idrografico del Liri e Garigliano, già regolato a monte, nella regione abruzzese, mediante lavori idraulico-forestali, è stato oggetto di una serie di interventi organici, quali:

le sistemazioni idrauliche di Castelliri e Selva nei due comprensori montano e vallivo della Conca di Sora;

l'irrigazione di tutto l'agro Sorano, per circa 2.000 ettari;

le opere di sistemazione nel comprensorio della Valle del Liri;

la costruzione di due nuove strade di bonifica e i primi interventi irrigui nella piana del Mollarino;

gli interventi idraulico-forestali nel nuovo comprensorio di bonifica montana delle gronde dei Monti Aurunci.

Infine, nel comprensorio del Basso Garigliano è stato avviato un complesso di interventi per la realizzazione di reti elettriche, di tronchi stradali di bonifica, di un centro di servizio (Campofelice) e di cinque scuole rurali, opportunamente distribuite nelle campagne.

Abruzzi, Molise e Bacino del Tronto. — Nel comprensorio di bonifica del Basso Tronto, l'approvazione del progetto per la canalizzazione principale e distribuzione irrigua nell'ultima parte del comprensorio da servire (per circa 2.500 ettari e un importo di circa 750 milioni), ha portato sostanzialmente a termine la realizzazione dello schema fondamentale riguardante tali zone, cui si è affiancata una serie di interventi paralleli nel campo delle sistemazioni montane nel medio ed alto bacino, della viabilità minore della bonifica e soprattutto di elettrificazione rurale.

Nel comprensorio di bonifica montana del Vomano si sono avuti nuovi interventi per le sistemazioni idraulico-montane e per la viabilità di bonifica.

Nel comprensorio della bonifica Vestina, costituito dalla unificazione dei minori comprensori posti sulla sinistra del Pescara, sino alla valle del Tavo e del Fino, sono prevalsi gli interventi per l'irrigazione, con la costruzione dell'ultimo tratto del canale principale adduttore, dalla strada di accesso alle opere di presa, nonché con la realizzazione del terzo lotto di lavori per la distribuzione irrigua in sinistra Pescara (importo 665 milioni), in gran parte ad asperione a cadente naturale, a servizio di circa un migliaio di ettari. Pure nello stesso comprensorio, è stata avviata la costruzione del secondo tronco della strada Rigopiano-Campo Imperatore, a completamento di un'opera di indubbia utilità per una zona ad economia montana, particolarmente povera, ma suscettibile di sviluppo sia turistico che pastorale.

Nel « Destra Pescara » sono stati approvati interventi per complessivi 130 milioni a completamento delle reti irrigue già esistenti, con derivazione dalle opere di raccolta delle acque per scopi idroelettrici:

Nel comprensorio del Sangro Aventino è proseguita la messa a punto della sistemazione idraulica e la costruzione di due tronchi di strade di bonifica; inoltre si è dato particolare impulso alle opere di irrigazione con l'approvazione del progetto relativo all'opera di presa del canale di derivazione della quinta zona e con la distribuzione irrigua per 3.500 ettari in destra e sinistra del Sangro. Proseguono, nel frattempo, le progettazioni per l'irrigazione, mediante il sollevamento delle acque, delle zone presso la confluenza del Sangro e dell'Aventino, nonché gli studi più complessi per il servizio irriguo della zona alta in sinistra del basso Sangro, per cui è necessario attendere la definizione dello schema idroelettrico relativo all'ultimo salto.

Nel comprensorio del Trigno e Sinello, in attesa della definizione dello schema irriguo, secondo quella che sarà la soluzione idroelettrica scelta nell'alto e medio bacino dagli organi competenti, si è dato ampio sviluppo alla realizzazione della rete stradale con l'inizio di sei nuove strade di bonifica per complessivi 250 milioni: la viabilità di bonifica appare particolarmente importante in queste zone che si trovano a cavallo dei territori normalmente appoderati dell'Abruzzo centrale e le zone a popolazione accentrata del basso Molise.

Quanto sopra vale, a maggior ragione, per il comprensorio del Destra Trigno e Basso Biferno nel quale è stata avviata, nell'anno, la costruzione di cinque nuove strade di bonifica a particolare servizio delle zone circostanti Portocannone. Interventi si sono avuti per la bonifica idraulica delle Marinelle di Termoli, mentre lo schema fondamentale di irrigazione, impostato sull'utilizzazione delle acque del serbatoio del Liscione, resta in attesa della definizione dei criteri di soluzione del complesso problema dell'intero Piano regolatore di Biferno.

Nei comprensori di bonifica montana del Sinello, del Trigno e del Biferno, a monte dei comprensori di cui sopra, sino al crinale appenninico, sono proseguiti gli interventi volti alla sistemazione idraulico-forestale, idraulico-agraria e idraulico-connessa, soprattutto nel comune di Carpineto e nei sottobacini del Tresta e del Pollino; è pure avviata la realizzazione di alcune strade di bonifica e di servizio forestale.

Nel comprensorio di bonifica dell'Alto Sangro, alle opere di sistemazione montana e di regolazione idraulica, si è affiancata la costruzione della strada dalla stazione di Palena a Pizzoferrato e Gamberale.

Nel vasto comprensorio di bonifica del « Fucino » e zone adiacenti, affidate all'Ente Fucino, avviati ormai ad ultimazione i grossi problemi per la sistemazione idraulica dell'alveo del Fucino, i nuovi interventi hanno dato inizio alla bonifica idraulica dei Campi Palentini, zona di notevole « suscettività » e per la quale è stata avviata la costruzione della strada dorsale di bonifica, che si prolunga verso la zona montana a nord-ovest, in direzione di Tagliacozzo. Nell'alveo del Fucino, l'ente omonimo ha, nel frattempo, avviato una serie di studi e ricerche idrologiche con il rinvenimento di ampie risorse sotterranee che potranno portare un ulteriore, notevolissimo contributo alle elevate suscettività produttive della zona. Pure

nella zona dell'Aquila sono stati iniziati i lavori per l'ampliamento dei laghi di San Giovanni e di San Raniero, nel comprensorio di Bagno Orcere, per la irrigazione di modeste superfici, importanti però, per lo sviluppo economico locale.

Nel comprensorio di bonifica di Venafro, sito nel bacino del medio Volturno e la cui valorizzazione è strettamente connessa con il complesso di opere di vario genere interessanti tale regione, il programma di irrigazione, da tempo studiato, ha avuto ulteriore impulso con il completamento degli interventi idraulici (sistemazione dei collettori Schito e Fulnoni per 286 milioni) e con l'approvazione dei progetti dei canali principali e secondari dell'ultima zona irrigua sino al Rio San Bartolomeo per 350 milioni. In relazione alla trasformazione integrale del comprensorio irriguo, per circa 5.000 ettari, sono pure state avviate opere stradali minori e di servizio civile.

Campania. — Nel grande bacino del Volturno si sono avviate, nel corso dell'esercizio in esame, nuove opere di bonifica e di sistemazione montana per circa 3 miliardi di lire. Agli interventi diffusi nei perimetri di sistemazione montana nell'alto bacino del fiume e dei suoi affluenti, si sono affiancate, sempre con prevalenza nel campo delle sistemazioni idraulico-forestali e idraulico-agrarie, le opere di bonifica nel comprensorio montano dell'Ufita, dove, peraltro, oltre alle opere sistematorie, sono stati realizzati nuovi importanti elettrodotti rurali.

Nel comprensorio del Sannio Alifano, che ricopre il medio corso del Volturno, sono prevalsi interventi stradali ed opere di difesa idraulica, mentre è stato perfezionato il progetto per l'irrigazione della Piana Alifana e della Baia Latina, con derivazione da apposita nuova traversa sul fiume Volturno. Poco più a sud, nel comprensorio della Valle Telesina, è stato appaltato il primo lotto di lavori (di presa e sollevamento), relativi al progetto di irrigazione destinato a servire l'intero comprensorio.

A valle della stretta di Capua, nel grande comprensorio di bonifica del Basso Volturno è stata iniziata l'esecuzione del grande canale allacciante nord-orientale delle acque alte, per un importo di 676 milioni, e la sistemazione dell'alveo del Camaldoli per 68 milioni. Oltre 700 milioni sono stati destinati ai lavori di completamento dei canali adduttori di irrigazione in destra e in sinistra della traversa di Ponte Annibale (Capua), mentre altri 200 milioni sono stati impegnati per la viabilità di bonifica e 250 per l'elettrificazione rurale, particolarmente nella zona di Licola.

Gli interventi per il più vasto progetto irriguo del Basso Volturno sono inquadrati in uno schema di finanziamento della Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo di Washington.

Nel comprensorio di bonifica del Vallo di Diano, l'obiettivo principale è stato quello della bonifica idraulica, per cui, nell'esercizio in esame, sono stati appaltati lavori per circa 200 milioni, al fine di convogliare le acque alte in destra del Tanagro.

Nei due comprensori della Bassa Valle del Sele, invece, l'attività di bonifica è stata diretta alla creazione di opere di irrigazione e di opere complementari di elettrificazione e di viabilità, a servizio di un'agricoltura in rapidissimo progresso.

A cavallo della Campania e della Puglia, nei due grandi comprensori di bonifica montana del Fortore e dell'Alta Irpinia, che interessano zone fra le più povere e difficili dell'Appennino meridionale, è proseguita la realizzazione dei programmi di sistemazione montana, con particolare riferimento alle esigenze di difesa del costruendo serbatoio del Fortore; ma notevole impulso ha avuto, nell'ultimo anno, la costruzione di strade di bonifica, fra cui alcune di notevole rilievo, come la Castelvetero-Val Fortore, nonché di elettrodotti a servizio delle frazioni rurali. Sono state studiate varie possibilità, ai fini della valorizzazione delle risorse idriche dei due comprensori, con particolare riguardo alle esigenze della creazione di piccoli serbatoi irrigui, data la pressoché nulla disponibilità di acque fluenti.

Puglia. — Nel vasto comprensorio del Tavoliere, sono state avviate, nell'esercizio, nuove opere per più di 4 miliardi di lire, oltre ai 5,2 destinati alla diga del Fortore. Sempre cospicui sono stati gli interventi nel settore delle sistemazioni montane ed in quello delle opere idrauliche. Per queste ultime, i nuovi lavori hanno raggiunto, nell'esercizio in esame, l'importo di circa un miliardo, compresi taluni interventi per la sistemazione delle opere già realizzate: particolarmente importanti quelli effettuati nel medio bacino del Carapelle e la bonifica di una serie di marane nel Tavoliere centrale. Nel frattempo, è proseguito lo studio per la sistema-

zione organica del bacino del Candelaro con i suoi affluenti Celone, Salsola e Triolo, giungendo alla formulazione del relativo progetto generale.

Pure in stretta relazione con la bonifica del Tavoliere, si è proceduto alla sistemazione idraulico-forestale del bacino montano Varano, sito nel nuovo comprensorio di bonifica montana del Gargano.

Nel campo dell'irrigazione, l'esercizio 1957-58 ha visto nel Tavoliere, grazie ad una laboriosa serie di studi e di indagini preparatorie, il raggiungimento di un obiettivo posto sin dal primo anno di attività della Cassa: l'approvazione e l'appalto della grande diga sul *Fortore*, in località Occhito, per la creazione di un serbatoio della capacità di 292 milioni di metri cubi. La disponibilità netta d'acqua, per l'irrigazione, risulterà di 210 milioni di metri cubi annui, che serviranno con la dovuta parzializzazione una zona di circa 65.000 ettari nel Tavoliere centrale e settentrionale, portando ad una graduale evoluzione tutta l'agricoltura del territorio. Appaltata la diga, è ora in corso, da parte dell'Ente irrigazione Puglia e Lucania, lo studio della canalizzazione principale e della distribuzione, per la cui realizzazione i primi progetti potranno essere avviati entro il 1959. In relazione a tale maturità di sviluppo, il complesso irriguo costituito dal serbatoio del Fortore e dalle reti di alimentazione da esso derivanti, è stato inserito in un prestito della B. I. R. S. All'estremo opposto della pianura della Capitanata è stata appaltata (pure dal Consorzio generale di bonifica della Capitanata), la costruzione di un nuovo serbatoio sul torrente *Oseno*, affluente dell'Ofanto; esso rientra nello schema più ampio di sfruttamento irriguo del bacino dell'Ofanto, con distribuzione sia in destra che in sinistra del fiume. Altre minori opere irrigue hanno avuto realizzazione nella zona di Lesina e San Nazario, nell'estremità nord-orientale del Tavoliere, per lo sfruttamento di quelle acque carsiche, nonché in alcune zone di riforma fondiaria, con lo sfruttamento organico di una rete di pozzi. Per quanto concerne la ricerca di acque sotterranee è stata ultimata la serie di indagini geo-idrologiche per la valutazione della portata complessiva della falda del Tavoliere centrale.

Con il consueto ritmo, sono proseguiti, inoltre, gli interventi per la realizzazione della rete di viabilità, contemplata nel piano generale di bonifica. Tra le opere più importanti iniziate nell'anno, sono da annoverare: due ponti sul Fortore, il completamento della strada da Carlantino alla diga di Occhito, la strada Chieuti-Saccione e tutta una serie di interventi minori, volti, in particolare, alla costruzione di ponti. Completano il quadro di interventi in questa zona, la linea elettrica San Ferdinando-Trinitapoli ed opere di integrazione in talune borgate rurali.

Nel limitrofo comprensorio della Fossa Premurgiana è stato iniziato, per una spesa di circa 200 milioni, un vasto piano di lavori idraulico-forestali nelle alte Murge baresi; sono stati anche continuati interventi analoghi nel bacino del Basentello. Opere per circa 500 milioni interessano le sistemazioni idraulico-vallive dei torrenti Gravina e Locone, mentre nelle Murge è stata avviata la costruzione della nuova strada Poggiorsini-Corato.

Per l'irrigazione, con l'appalto del secondo tronco del canale allacciante Ofanto-Rendina, può dirsi completato il grande schema irriguo in destra Ofanto, interessante circa 12.000 ettari, per la maggior parte a servizio delle ampie zone di colonizzazione, di riforma fondiaria.

Altro importante schema irriguo, in via di ultimazione, è quello del Tara, nei magnifici terreni ad ovest di Taranto, dove la valorizzazione agricola procede con particolare impulso e successo: sono stati accelerati i lavori per la costruzione dei sifoni per il collegamento degli ultimi 5.000 ettari (3°-4° lotto di distribuzione in esecuzione).

Nei comprensori della bonifica Salentina - Agro Brindisino, Arneo, Li Foggi, Ugento e zona d'Otranto - sono continuati interventi localizzati di bonifica idraulica in determinate zone e avviate nuove, importanti opere di viabilità di bonifica, quali la strada Serranova-Belloluogo, San Pancrazio-Bonocore, Otranto-Torre Sant'Andrea, ecc. Altri interventi hanno interessato gli elettrodotti nell'Arneo e nella zona d'Otranto e l'acquedotto per il centro di servizio di Alimini.

Anche in questo territorio, con la redazione della relazione finale, è terminato l'ampio programma di ricerche sul regime delle acque sotterranee della Penisola Salentina, che ha impegnato la Cassa per il Mezzogiorno, nei cinque anni trascorsi, per una spesa di circa un miliardo di lire, in una organica serie di prospezioni nonché nella trivellazione di numerosi pozzi di controllo, che attualmente vengono trasferiti ad impieghi irrigui, potabili, ecc.

Basilicata. — Nella serie dei comprensori di bonifica montana — Alto Agri, Medio Agri e Sinni, Noce, Gavitello, Fossa Cupa e Camastra — che insieme ad altri perimetri montani classificati ai termini del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, abbracciano le principali testate dei difficili bacini idrografici interessanti la regione, è proseguito il programma di sistemazione, con particolare riguardo al completamento delle opere già iniziate e alla difesa delle strade. È stata, inoltre, proseguita la realizzazione del programma di viabilità, con l'appalto di nuove opere, fra cui la strada Marsiconuovo-Pedale e Lagonegro-Moliterno (ultimo tronco) nell'alto Agri, e la strada di San Costantino Albanese (per un importo di oltre 300 milioni) nel Medio Agri e Sinni. Altre nuove strade di bonifica (400 milioni di lire) sono state iniziate nel comprensorio del Medio Ofanto e Marmo.

Nei due comprensori della provincia di Matera — Media Valle del Bradano e Piana di Metaponto — sono continuati gli interventi nel campo idraulico ed in quello stradale per dotare le due zone, suscettibili di intensa trasformazione, delle necessarie infrastrutture di base. Particolarmente notevoli la sistemazione idraulica dei bacini di Nova Siri e Policoro e la costruzione di una serie di ponti sul Bradano ed affluenti.

Anche in questa zona, destinata a divenire uno dei più importanti territori di valorizzazione agricola del Mezzogiorno, l'esercizio in esame ha visto il coronamento di sette anni di studi ed indagini preliminari, con l'appalto della grande diga sull'Agri, in località Pertusillo, per la creazione di un invaso di 155 milioni di metri cubi. Questo è destinato a fornire, oltre a 128,5 milioni annui di chilovattore di energia nel periodo estivo, le acque necessarie a completare l'irrigazione nella piana di Metaponto e nelle fasce di altipiano ad essa limitrofe in un unico sistema, in stretta connessione con l'impiego delle acque fluenti dal Sinni e dallo stesso Agri (captate nelle rispettive traverse già realizzate), e con quello del serbatoio di San Giuliano sul fiume Bradano. I lavori di costruzione della diga, per oltre 6 miliardi di lire, saranno ultimati nello stesso spazio di circa tre anni. Nel frattempo sono continuati, nella piana a valle, i lavori di costruzione dei canali adduttori, con particolare riguardo a quello in sinistra Agri, per il quale hanno dovuto essere superate notevoli difficoltà di ordine tecnico, per i primi lotti di distribuzione irrigua sia dall'Agri stesso come dal Sinni e dal Bradano; tra i nuovi appalti vi è la canalizzazione irrigua della zona di San Basilio per un importo pari a mezzo miliardo di lire e interessante circa 2.000 ettari di terreno.

Riguardano gli stessi territori del Metapontino, e in particolare la zona di riforma, i tre importanti elettrodotti di bonifica Pisticci-San Basilio-Senise. In tutto il territorio è ormai in piena efficienza la serie di nuove borgate rurali create a servizio della bonifica e della riforma fondiaria da La Martella a Policoro; sono invece in ultimazione i lavori per il nuovo centro di Metaponto.

Calabria. — Lo sviluppo del programma del « Piano di opere straordinarie » in Calabria, nel settore della bonifica, riflette la situazione determinatasi con l'inserimento nella stessa regione del nuovo piano di opere disposto per il dodicennio 1955-67 dalla legge speciale per la Calabria (a). Ciò ha spinto ad eccelerare al massimo l'esecuzione del precedente piano della Cassa in tutti i settori, ma soprattutto in quello delle sistemazioni montane e delle opere idrauliche. Gli interventi in questo campo, con i lavori avviati nel 1957-58, hanno pertanto già praticamente assorbito, in misura quasi totale, le disponibilità del Piano della Cassa per questa regione. Peraltro l'unicità della programmazione e dell'inquadramento tecnico operati dalla Cassa ha permesso di armonizzare convenientemente i due programmi. Piuttosto è da rilevare, come proprio l'imponenza dei compiti imposti e dei mezzi finanziari messi a disposizione dalla legge speciale abbia acuito la difficoltà di seguire, con studi preliminari efficienti e progettazioni razionali, il ritmo eccezionale voluto dal legislatore. La difficoltà di tutto il settore della sistemazione idraulica e montana in specie, è troppo nota per soffermarvisi in questa sede. Ma anche lo stesso settore della viabilità di bonifica, che è sotto certi aspetti il meno difficoltoso, incontra in Calabria difficoltà di rapida realizzazione, a causa delle condizioni geomorfologiche spesso proibitive. Più complessi ancora gli schemi di irrigazione, data la modestia delle acque fluenti e l'alto grado di sfruttamento già in atto, sia con destinazione irrigua che

(a) Cfr. « Provvedimenti straordinari per la Calabria, bilancio 1957-58 ».

idroelettrica. È risultato in questo campo di grande utilità disporre dei risultati degli studi della apposita commissione, già da qualche anno costituita dalla Cassa, per l'esame delle risorse del complesso Silano-Jonico: in base a tali studi è in corso di definizione tutta la progettazione di dettaglio per l'utilizzazione delle acque di deflusso dai serbatoi idroelettrici della Sila, integrate da quelle da accumularsi nei nuovi serbatoi dell'Esaro, Crati (Stretta di Tarsia) ed Alli. È stato anche perfezionato lo schema, del tutto indipendente, dell'Angitola per l'irrigazione della parte meridionale della Piana di Sant'Eufemia, mentre per la Bassa Valle del Neto tutte le opere di distribuzione sono ormai appaltate e iniziato l'utilizzo irriguo sia da parte degli assegnatari dell'Opera Sila, che delle aziende private.

Nel campo della viabilità, gli impegni più notevoli del programma ordinario sono stati nel 1957-58 quelli relativi al completamento della strada Iorvito-Grisica per 428 milioni, alla strada Vena-Maida per 148 milioni, a quella da Rossano alla Rizziconi-Cittanova e al primo tronco della Roccella-Gioiosa Jonica.

Sicilia. — Nei comprensori di bonifica del Trapanese — Birgi e Delia — è stata avviata la realizzazione di nuove strade di bonifica, per circa 350 milioni, a completamento della rete prevista dal piano dodecennale; nel secondo dei due comprensori è stata inoltre appaltata una rete di condotte per un importo di 730 milioni, per l'irrigazione di circa 2.500 ettari a valle della diga della Trinità prossima all'ultimazione.

Nel comprensorio dell'Agro Palermitano è stato approvato il progetto di massima dello schema irriguo dello Jato e predisposta la preparazione del progetto esecutivo della diga.

Nel bacino dell'alto e medio Belice, mentre risultano ancora pendenti, per la difficoltà e complessità della progettazione, le fondamentali questioni irrigue relative agli schemi di utilizzazione dello stesso Belice, e in particolare al serbatoio del Bruca, sono proseguiti l'azione di sistemazione montana e l'impegno per la realizzazione della vasta rete di viabilità inclusa nel piano dodecennale, per la quale sono stati appaltati quattro nuovi tronchi previsti nel piano generale di bonifica, portando a 3.400 milioni l'importo complessivo delle opere di viabilità di bonifica appaltate dalla Cassa nel comprensorio.

Più a valle, invece, nel basso bacino del Belice e in quello limitrofo del Carboi, sono proseguiti intensamente i lavori per il completamento della rete irrigua comiziale per l'utilizzo delle acque del serbatoio del Carboi, completati da minori interventi di piccola viabilità e di sistemazione idraulica. La regione già risente favorevolmente del benefico effetto dell'irrigazione in nuove vaste zone a coltura intensiva soprattutto orticola.

I lavori di viabilità sono stati prevalenti in tutto il gruppo dei comprensori di bonifica della Sicilia centrale: Quattro Finaita Giardo, Cuti Ciolino Monaco San Nicola, Salito, Salso, Platani e Caltagirone. Oltre ad avviare le ultime opere previste nel programma dodecennale della Cassa, numerosi sono stati i lavori finanziati per il completamento delle strade già avviate in precedenza, nonché a difesa delle strade stesse minacciate da frane.

Nei comprensori costieri del Gela e di Scicli si è provveduto a sviluppare ulteriormente lo sfruttamento delle risorse irrigue.

Passando al grande complesso costituito dal bacino idrografico del Simeto che abbraccia il comprensorio di bonifica montana del Simeto, i comprensori di Caltagirone, Dittaino e Medio Simeto, nonché la Piana di Catania, il programma ha avuto sviluppo nella zona a monte, particolarmente nel campo delle sistemazioni idraulico-forestali ed ancor più idraulico-forestali-agrarie, sia nei bacini di Roccella e di Cerami (con nuovo appalto per 2 miliardi e 200 milioni), che a valle con l'ulteriore sviluppo delle opere per l'irrigazione della Piana di Catania con derivazione dal Simeto e dall'invaso irriguo in costruzione sul Pozzillo. Dette opere irrigue rientrano in un progetto inserito negli schemi di finanziamento della B. I. R. S.

I progetti di distribuzione irrigua in corso, sia da quota 100, sia da quota 56, ivi compresi i canali adduttori e principali, comportano una spesa di oltre 5 miliardi. Le intese intercorse con l'E. S. E., per quanto attiene il sistema di adduzione delle acque dall'alto bacino alla Barca di Paternò, assicurano il completamento organico di tutta la complessa rete irrigua nei termini previsti.

Nel comprensorio del lago di Lentini, pendendo ancora la questione relativa alla irrigazione, è invece giunta ad ultimazione la bonifica delle pianure litoranee (Pantano di Celsari e Pantano di Lentini), e sono proseguiti gli interventi di sistemazione nel settore stradale.

Sardegna. — Per il comprensorio del Campidano di Cagliari, nell'esercizio 1957-58, si è verificata una sosta nello sviluppo di nuove opere di irrigazione, essendo pendente l'esame del piano di massima relativo all'intero schema irriguo e rete di distribuzione, giunto ad elaborazione nel 1957. Alcuni importanti progetti di distribuzione irrigua sono già stati redatti e potranno essere avviati a realizzazione non appena definito dai competenti organi il piano generale suddetto. Anche dette opere irrigue sono state inserite nel quadro di finanziamento della B.I.R.S.

Nel contempo sono proseguiti, tuttavia, in tutti i vari comprensori di bonifica interessanti la zona del Campidano, i lavori per la regolazione dei torrenti, per la sistemazione idraulica delle piane e per lo sviluppo della viabilità.

Nel comprensorio del Sulcis la bonifica ha proseguito con il consueto criterio di stretta organicità degli interventi per opere di irrigazione, stradali e idrauliche a rifinitura delle maglie principali già realizzate nei precedenti anni nei tre settori. Tali opere sono di particolare interesse in quanto il completamento della bonifica è realizzato in stretta connessione con i lavori di miglioramento attuati dai privati e con la ricomposizione fondiaria alla quale ha dato l'avvio il locale ente di bonifica.

Nel vasto complesso di Oristano — Milis, Destra Tirso, Campidano Minore, Arborea e Terralba — sono stati iniziati il collettore delle acque basse del Sassu e i lavori per la bonifica valliva del Rio Tramatzia. Prevalgono comunque sempre in queste zone i sistematici interventi per l'irrigazione e, in particolare, per il regolare sviluppo della rete di distribuzione che, con gli ultimi appalti per circa un miliardo, giunge ormai a servire 19.000 ettari.

Nelle zone più settentrionali della Sardegna, avviati decisamente i nuovi schemi irrigui della Nurra, del Coghinas e del Siniscola, con l'appalto delle relative dighe, si sta procedendo alla messa a punto dei progetti delle reti di distribuzione. In tali comprensori, come pure in quelli della Media Valle del Tirso, di Ittiri Uri e di Chilivani sono state intanto sviluppate nuove opere di viabilità di bonifica. Queste ultime hanno interessato prevalentemente i territori del comprensorio di bonifica montana del Nuorese (specie nella zona di Concas, San Teodoro, Marreri, ecc.) dove sono stati appaltati i lavori per i nuovi due borghi rurali di Pratobello e di Sos Alinos. Nella valle del Cedrino sono stati appaltati i primi due lotti per la regolazione idraulica del Cedrino stesso, sulla base del progetto di massima definito dopo una serie di complessi studi.

II. — ACQUEDOTTI E FOGNATURE

I. — CRITERI ED ORGANICITÀ DEGLI INTERVENTI DELLA CASSA.

Con l'entrata in vigore della legge del 29 luglio 1957, n. 634, ed i conseguenti provvedimenti del Comitato dei Ministri per l'assegnazione dei fondi occorrenti, l'intervento della Cassa per gli acquedotti esterni è divenuto intervento *integrale*, diretto cioè a *normalizzare* le opere esterne per la fornitura di acqua potabile a tutti i centri abitati (a) del Mezzogiorno e delle isole.

La stessa legge — con le norme di cui agli articoli 6 e 7 — ha, inoltre, avviato a soluzione la normalizzazione delle reti urbane di acquedotto e delle reti e impianti di fognature mediante l'assegnazione di congrui stanziamenti annuali sul bilancio dei lavori pubblici per i contributi agli enti locali e con la facoltà attribuita alla Cassa di assumere gli oneri che resterebbero a carico di detti enti, ove essi non fossero in grado di garantire i mutui occorrenti alla costruzione ed al completamento delle opere urbane sopraindicate.

Questo più largo piano d'intervento è il primo esempio, non solo italiano, di un grande sforzo sostenuto da una nazione per sistemare in breve tempo un intero settore delle attrezzature civili di così vasto territorio. Esso porrà le regioni meridionali in condizioni di privilegio rispetto ad altre zone: deve però essere integrato dalla pronta predisposizione dei mezzi per mantenere le opere in perfetta efficienza e gestirle bene, la qual cosa non è meno importante dell'eseguirle.

(a) Per *centro abitato* si assume la definizione data dall'Istituto Centrale di Statistica in occasione del IX censimento generale della popolazione del 4 novembre 1951 (ISTAT, IX Censimento generale della popolazione, Vol. I).

Tale intervento integrale per gli acquedotti esterni, perfezionatosi con la recente assegnazione dei mezzi finanziari, non ha però richiesto e non richiede alcuna modifica nei criteri e nei metodi finora seguiti, ché anzi può considerarsi anche esso una conseguenza dell'applicazione finora fatta di detti criteri e metodi; è solo necessaria una intensificazione della attività che deve essere completata entro il 1965, e deve ragguagliarsi ad una spesa annua circa doppia di quella media degli ultimi anni che, come si vedrà in seguito, è stata ordinatamente proporzionata alle esigenze del piano dodecennale di intervento in modo da completarne l'attuazione nel limite di legge (1962).

I criteri di intervento della Cassa, come esposto in precedenti relazioni ai bilanci, sono stati diretti infatti alla realizzazione di opere necessarie a risolvere organicamente il problema del rifornimento idrico delle zone interessate dagli acquedotti inclusi nel piano decennale. Vale a dire che, già in sede di realizzazione di detto piano, che contemplava la costruzione solo di determinati acquedotti di solito impostati o progettati per iniziative locali quasi sempre limitate ai confini di territori comunali o consorziali, la Cassa ha riveduto gli schemi prospettati e li ha profondamente modificati per renderli idonei a risolvere organicamente i problemi dell'intera zona, quando fosse razionale e conveniente servirla con lo stesso acquedotto, prescindendo quindi da ogni limitazione di carattere amministrativo circoscrizionale.

Questo criterio, applicato fin dal primo giorno di attività, risponde all'indirizzo riconosciuto come il più razionale della tecnica degli acquedotti, consigliato e indicato e non sempre seguito, e per le stesse ragioni nostre, anche in paesi ove l'ambiente tecnico ha più peso: ma che ha trovato nella struttura che la legge ha dato alla Cassa e che si impenna negli elementi fondamentali, *iniziativa*, *mezzi* ed *organicità*, le condizioni favorevoli. Una siffatta visione d'insieme era ormai assolutamente necessaria ed il Consiglio superiore dei lavori pubblici nel voto sul piano di normalizzazione di una vasta zona dell'Abruzzo, tra la dorsale appenninica, il Trigno ed il Vomano (1952), riconosceva: « l'importanza del criterio seguito di coordinare in un complesso organico l'approvvigionamento potabile di un vasto territorio, in quanto la vera soluzione dell'approvvigionamento potabile di un paese civile può raggiungersi solo operando con tale larga visione, non ristretta a delimitazioni di carattere locale ed amministrativo che solo raramente possono coincidere con le reali delimitazioni naturali determinanti la unità tecnica dell'opera e quella squisitamente industriale del suo esercizio ».

Da questo criterio di organicità la Cassa non ha derogato nemmeno nello studio dei problemi di normalizzazione delle zone poste al confine del territorio d'intervento. L'esempio principale è offerto dalla zona posta al confine laziale, laddove funziona l'esistente acquedotto dalle sorgenti del « Simbrivio » nella valle dell'Aniene. La Cassa ha qui studiato il progetto di massima per la normalizzazione di una vastissima zona comprendente 18 comuni con 89.733 abitanti situati nel territorio di suo intervento e 50 comuni con 242.578 abitanti, siti al di fuori di esso: il finanziamento del complesso è assicurato per tre quarti della spesa dal Ministero dei lavori pubblici (a carico dei fondi della legge 10 agosto 1950, n. 647 per le zone depresse del centro-nord e successive), che provvede anche alla sua realizzazione, e per l'altro quarto dalla Cassa. Un secondo caso pure rilevante si è avuto nello studio dei problemi della zona di confine dell'« ex circondario di Cittaducale » in provincia di Rieti. La Cassa ha qui redatto il progetto di massima di un acquedotto, dalle sorgenti « Verrecchie » tributarie dell'alta Valle del Salto, con il quale si provvede alla normalizzazione dell'approvvigionamento idrico non solo di 8 comuni dell'Aquilano e 5 del Reatino, tutti compresi nel territorio d'intervento, ma anche di 4 comuni del Reatino e di un comune della provincia di Roma siti al di fuori di detto territorio. Un altro caso si è verificato nell'Ascolano, compreso nel territorio d'intervento limitatamente al comprensorio del Tronto, laddove a cura della Cassa è stato studiato un progetto di massima per 5 comuni dell'alto Tronto, uno dei quali al di fuori del detto comprensorio.

II. — METODI E MEZZI DI STUDIO.

Naturalmente, lo studio per la soluzione dei problemi di approvvigionamento idrico, per rispondere all'anzidetto criterio, deve essere condotto con analisi rigorosamente tecnica ed economica e realizzato da un organo unico che abbia libertà di *iniziativa* e sufficienti *mezzi finanziari*.

Questi requisiti possiede la Cassa, che li ha pienamente utilizzati per raggiungere il fine indicato dalla legge istitutiva e dalle direttive del Comitato dei Ministri.

In particolare, per quanto riguarda la disponibilità dei mezzi finanziari, giova ricordare che fin dal 1952, quando cioè la disponibilità dei fondi stessi non era ancora sufficiente per affrontare adeguatamente il problema della normalizzazione degli acquedotti del Mezzogiorno (mentre l'azione della Cassa si era già estesa, col piano dodecennale, a zone più vaste di quelle indicate dal piano decennale), esauritosi il patrimonio iniziale - eterogeneo e disordinato, ma tuttavia notevole - di progetti esistenti, la Cassa, su conforme decisione del Comitato dei Ministri, deliberò di porre allo studio, previo il necessario rilevamento della consistenza e funzionalità degli acquedotti esistenti in tutto il territorio e lo studio sistematico del regime delle risorse idriche suscettibili di utilizzazione, *tutti i progetti esecutivi* necessari alla normalizzazione del Mezzogiorno e delle isole. Fu stanziato a questo scopo un miliardo di lire. L'iniziativa mirava a far sì che se fossero venuti meno tutti i mezzi finanziari per la realizzazione di quanto progettato (oggi assegnati dalla legge del luglio 1957), sarebbero stati pronti per gli sviluppi futuri progetti coordinati, attraverso i « piani di normalizzazione », con le soluzioni date ai problemi territorialmente vicini.

La disponibilità di mezzi finanziari è stata dunque la condizione necessaria per l'organicità dell'intervento, ma occorre altresì - ed è stato fatto - organizzare l'enorme lavoro di progettazione nel modo più efficace e rapido per lo scopo da raggiungere. Questa ampia facoltà di iniziativa e di organizzazione ha consentito, in altri termini, di adoperare nel *tempo* (cioè nelle varie fasi del lavoro), e nello *spazio* (cioè nelle varie zone), i procedimenti ed i mezzi più adeguati.

La Cassa, ad esempio, ha condotto direttamente lo studio degli schemi di normalizzazione e la redazione di gran parte della progettazione di massima; ha affidato a terzi - compatibilmente con la consistenza dell'ambiente tecnico specializzato del Mezzogiorno, variabile da regione a regione - la maggior parte della progettazione esecutiva, riservando a sé solo quella di alcuni grandi complessi. Inoltre, sia nella fase preliminare che in quella finale della progettazione, la Cassa si è avvalsa in massimo grado della propria autonomia organizzativa. Il rilevamento della situazione dell'approvvigionamento idrico - che era la base di partenza - è stato compiuto o direttamente dalla Cassa o tramite organi periferici; le operazioni altrettanto essenziali, di accertamento e misurazione sistematica delle risorse idriche suscettibili di utilizzazione sono state effettuate dal Servizio idrografico del Ministero dei lavori pubblici, con la collaborazione della stessa Cassa e degli enti di cui sopra. A queste operazioni sono stati destinati, finora, 647,1 milioni di lire (tabella n. 11). L'imponente lavoro di misura delle sorgenti, i cui risultati globali sono riportati nella tabella n. 12, viene svolto dall'anno 1953 ed ha avuto dapprima un ritmo crescente, mentre negli ultimi anni - selezionato il campo operativo e acquisiti in parecchi casi dati sufficienti - l'intensità di questa attività è andata diminuendo.

Nel complesso, fino ad oggi sono state sottoposte a misura 7.719 sorgenti e 2.488 di esse sono tuttora sotto osservazione.

Si rileverà dalla tabella n. 11 come sia notevolmente aumentato rispetto all'ultimo esercizio - da 1.232 milioni a 1.869 milioni - l'importo dei lavori preliminari d'indagine eseguiti su molte sorgenti (soprattutto su quelle di una certa importanza), per studiarne le caratteristiche, misurarne con precisione e nelle migliori condizioni di portata ed effettuare la capitolazione prima di iniziare la costruzione del relativo acquedotto. Questo criterio è di indubbia efficacia, giacché serve ad evitare gli errori non infrequenti di acquedotti alimentati da sorgenti che non forniscono la portata prevista o non la forniscono in condizioni di sicurezza igienica.

In conclusione, avendo seguito questi indirizzi nella fase di studio preliminare, la Cassa, così come è stata in grado di valutare, con buona approssimazione, attraverso tutti i rilevamenti occorrenti e i conseguenti studi, il fabbisogno finanziario per la integrale normalizzazione, dispone oggi dei *piani di normalizzazione* per la maggior parte del territorio mentre sono prossimi ad essere definiti quelli ancora in esame. Inoltre ha già inserito nei programmi e posto in progettazione opere che non si prevedeva di finanziare col piano dodecennale.

Sono infatti completi (ed alcuni in avanzata fase di realizzazione), i piani di normalizzazione per l'isola d'Elba, per il Lazio (esclusa la pianura pontina), per il Molise, per gli Abruzzi (esclusa una zona di alta montagna), per la Campania, per la Puglia (secondo i

fabbisogni stabiliti dalla Commissione dei piani regolatori del Ministero dei lavori pubblici), per la Basilicata, per la Sicilia e per la Sardegna (a).

In tutti i piani sono determinate per ogni centro abitato le fonti di alimentazione sufficienti per i fabbisogni prevedibili tra un cinquantennio e gli schemi di acquedotto da costruire. Si sono portate così, con le indagini di fatto e gli accertamenti sul terreno, a definitiva determinazione — cioè a tema definito di progettazione spesso solo esecutiva — le assegnazioni di risorse idriche schematicamente indicate nei piani regolatori dell'apposita Commissione del Ministero dei lavori pubblici, ai lavori della quale la Cassa ha dato sempre larghissimo contributo.

TABELLA N. 11. — *Somme impegnate al 30 giugno 1958 per studi e indagini per la pianificazione e la progettazione degli Acquedotti.*

(milioni di lire)

PERIODI	RILEVAMENTI PRELIMINARI per la redazione dei piani di normalizzazione			Lavori preliminari di indagini e captazione delle sorgenti	Studi e indagini varie di base per la progettazione
	Misure di portata (Servizio Idrografico)	Accertamenti stato di fatto e indagini varie			
		Cassa	Enti		
Situazione al 30 giugno 1957 . . .	230,9	168,1	193,5	1.232,3	437,3
Esercizio finanziario 1957-58 . . .	37,0	10,1	7,5	636,9	43,4
Situazione al 30 giugno 1958 . . .	267,9	178,2	201,0	1.869,2	480,7

III. — ESECUZIONE DEI LAVORI.

Tale complesso lavoro di studio e di progettazione è stato condotto senza rinviare la costruzione delle opere: iniziata con quelle poche la cui determinazione progettuale era completa e che non richiedevano modifiche nella impostazione e nello sviluppo, essa è andata via via incrementandosi col definirsi degli studi, il cui ordine di precedenza veniva dettato proprio dall'esigenza di non ritardare l'attività di costruzione dei complessi maggiori di acquedotti.

Oggi la pianificazione è praticamente completa; lo sviluppo della progettazione è limitato soltanto dalla disponibilità di tecnici specializzati, e già si può elencare — dopo solo otto anni — un lotto imponente di opere costruite e funzionanti, superiore per estensione e per numero di abitati e popolazione servita al grande acquedotto Pugliese, che è stato un vanto della tecnica italiana ed è il più esteso acquedotto del mondo. Tale realtà rende pertanto legittima la sicurezza che con l'organizzazione così faticosamente formata e le necessarie integrazioni, sarà portato regolarmente a termine il lavoro più intenso dipendente dalla legge 29 luglio 1957, n. 634.

Un apprezzamento d'insieme del lavoro eseguito può trarsi dai dati degli otto esercizi, dal 1950-51 al 1957-58, concernenti gli importi di programmazione, di progettazione ese-

(a) In quest'ultima regione, poverissima di utili risorse idriche sotterranee e dove quindi una gran parte dei problemi di approvvigionamento idrico è da risolvere mediante derivazione di acque superficiali, è da mettere in rilievo lo stretto coordinamento delle iniziative acquedottistiche con quelle dei programmi di bonifica ed idroelettrici. Molti invasi artificiali, prevalentemente destinati ad uso irriguo o di produzione di energia elettrica verranno infatti utilizzati per l'approvvigionamento di acqua potabile di zone che, altrimenti, ne resterebbero sprovviste. Notevole l'esempio dei grandi laghi del Flumendosa.

TABELLA N. 12. — *Distribuzione regionale delle sorgenti sottoposte a misura dal 1953 al 1957.*
(Numero di sorgenti e numero di misura).

REGIONI	TOTALE delle sorgenti misurate	1953		1954		1955		1956		1957		TOTALE delle misure effettuate dal 1953 al 1957
		sorgenti	misure	sorgenti	misure	sorgenti	misure	sorgenti	misure	sorgenti	misure	
Toscana	81	55	565	55	518	74	675	18	198	—	—	1.956
Lazio	215	127	582	168	570	103	650	82	500	33	245	2.547
Abruzzi	1.472	382	907	1.055	2.481	996	4.732	966	6.385	618	3.731	18.236
Molise	125	69	333	69	263	43	247	93	354	27	203	1.400
Campania	1.292	363	936	624	2.594	667	2.903	664	4.466	638	3.736	14.635
Puglia	283	—	—	—	—	89	101	127	295	125	1.200	1.596
Calabria	1.784	447	1.228	804	2.223	570	1.391	446	1.310	228	850	7.002
Sicilia	1.474	158	380	856	3.223	859	4.141	685	2.434	227	1.300	11.478
Sardegna	993	270	732	443	1.487	537	2.426	562	1.418	592	1.984	8.047
Totale	7.719	1.871	5.663	4.074	13.359	3.938	17.266	3.613	17.360	2.488	13.249	66.897

cutiva, degli appalti, della spesa. Tali dati si riferiscono necessariamente all'importo del piano dodecennale degli acquedotti, di 165 miliardi di lire. La programmazione con questo esercizio è completa, mentre è pari all'86 per cento la progettazione esecutiva che sarà ultimata nel 1958 e al 74 per cento gli appalti che saranno chiusi nel 1960. La spesa che con il suo andamento continuo e regolarmente crescente riassume tutto quanto si è sommariamente illustrato nei precedenti paragrafi, sarà completata entro il 1962, termine stabilito dalla legge per l'attuazione del piano dodecennale.

Questi risultati sono stati resi possibili proprio in virtù delle caratteristiche che la legge ha conferito all'Istituto. La facoltà di iniziativa e la libertà di scelta – nel campo degli enti pubblici – degli esecutori, la facoltà di provvedere direttamente ove manchino enti idonei, la qual cosa ha avuto il benefico effetto di sollecitare con l'esempio le attività locali e predisporre gli strumenti che debbono assicurare la vita delle opere, sono stati i fattori indispensabili dei risultati ottenuti, in uno con la specializzazione dei servizi che la Cassa ha dovuto curare. A proposito della quale, è stato motivo di legittima soddisfazione per la Cassa che sia stato istituito proprio nel Mezzogiorno d'Italia, presso l'Università di Napoli, il primo corso ordinario di specializzazione in ingegneria sanitaria, dopo che la Cassa aveva fatto svolgere a sue spese, negli anni 1953, 1954, 1956, presso la stessa Università, tre corsi annuali per la stessa specializzazione, dai quali provengono valorosi ingegneri specialisti che oggi lavorano presso l'Istituto o presso enti concessionari o nella libera professione.

Le difficoltà maggiori si sono difatti incontrate proprio per la mancanza di tecnici e di organi periferici specializzati.

In Puglia, l'Ente Acquedotto Pugliese, in Sicilia, l'Ente Acquedotti Siciliani, sono gli unici istituti cui la Cassa ha potuto affidare con tranquillità l'attuazione dei suoi programmi. Qualche consorzio di comuni aveva un nucleo di organizzazione, e la Cassa, dove era possibile fondare una speranza, è intervenuta perché l'organizzazione si perfezionasse e si proporzionasse ai nuovi compiti. Ha anche promosso e favorito la costituzione di consorzi ove questo era possibile. Per la libertà di scelta dei concessionari, conferitale dalla legge, spesso ha affidato a enti consortili lavori esterni al territorio consorziale; si è avvalsa alcune volte di enti non acquedottistici come l'Opera Sila ed i consorzi di bonifica. Qualche volta la speranza di una valida collaborazione si è dimostrata fallace e si è dovuto modificare l'affidamento dei lavori. In ogni caso l'opera di assistenza, di indirizzo, di vigilanza sui concessionari, è stata faticosa ed assidua.

La ragione è da ricercare nella struttura stessa dell'organo consortile, che non favorisce l'attuazione di programmi organici di costruzione e di gestione su grandi estensioni territoriali, mentre quando è limitata la sua economia – tranne casi particolari – non consente di mantenere l'organizzazione e le attrezzature specializzate necessarie per acquedotti e fognature, anche se piccoli.

Comunque l'importo dei lavori dati in concessione è circa pari a quello dei lavori per i quali la Cassa ha dovuto provvedere direttamente, e questo è indice dello sforzo compiuto per vivificare organismi locali, anche se costituzionalmente inidonei specie alla funzione della gestione, se si tiene conto che per i grandi complessi di acquedotti a estensione pluriregionale la Cassa ha dovuto necessariamente provvedere con uffici speciali come già era stato fatto, anche nel settore degli acquedotti, per risolvere problemi analoghi.

IV. — GESTIONE DEGLI ACQUEDOTTI.

La sopra indicata situazione degli Enti locali si è rivelata poi in tutta la sua insufficienza non appena si sono dovuti mettere in esercizio gli acquedotti costruiti.

È noto come nel Mezzogiorno lo Stato abbia, in tempi passati, compiuto notevoli sforzi per dotare gli abitati del servizio di acqua potabile e di fognature. Una esatta statistica del 1938 rilevò, ad esempio, che tutti i comuni della Basilicata erano dotati di acquedotti costruiti recentemente (a totale carico dello Stato), ma le popolazioni erano male rifornite e spesso senza rifornimento idrico. Situazione analoga si ritrova assai diffusa nel Mezzogiorno: acquedotti anche di recente costruzione che o non funzionano affatto o forniscono insufficienti quantità d'acqua con conseguenti lunghe e periodiche interruzioni di servizio.

La spiegazione di ciò sta nel fatto che gli acquedotti costruiti nel Mezzogiorno sono stati affidati per la gestione a comuni o consorzi di comuni, i quali – in generale – se ne sono

disinteressati sicché le opere hanno subito un processo di rapido disfacimento, anche a causa della ingrata natura dei terreni del Mezzogiorno: gli ingenti sforzi sopportati dallo Stato non hanno permesso pertanto di conseguire quei risultati che era legittimo attendersi (a).

La Cassa compie oggi uno sforzo ben superiore a quelli sinora sostenuti in questo settore: il problema delle gestioni viene moltiplicato per un più elevato numero di opere da gestire. Inoltre il carattere organico delle soluzioni dei problemi degli acquedotti, di cui si è fatto cenno, ha portato necessariamente alla costruzione di sistemi vasti di condotte e di impianti, la cui gestione — ove sia ben organizzata — è più economica della somma delle gestioni di equivalenti opere isolate (ove fosse stato possibile costruirle), ma si complica per la estensione stessa, che rende spesso improponibile un sistema consortile e fa più acuto il problema della specializzazione tecnica del personale addetti.

In sostanza, il vasto piano di acquedotti che la Cassa ha in corso di realizzazione nel Mezzogiorno ha reso quanto mai attuale ed urgente la soluzione del problema delle gestioni. L'esperienza, non solo in Italia, ha detto da tempo la sua ultima parola, dimostrando che i servizi di acquedotto debbono essere raggruppati in organismi sufficientemente importanti ed estesi onde disporre del personale specializzato e ridurre le spese di gestione ottenendo la massima efficacia dell'esercizio, organismo che in Italia avevano trovato già realizzazione nell'Acquedotto Pugliese e nell'Ente Acquedotti Siciliani e la cui costituzione la Cassa ha auspicato fin dai primi anni della sua attività.

In pochi anni saranno poste in esercizio nel Mezzogiorno opere del costo complessivo di circa 400 miliardi di lire: è tutto un nuovo complesso di opere e di servizi che entra a far parte della tecnica e della economia meridionale.

È quindi indispensabile predisporre in tempo quanto è necessario perché alla costruzione delle opere possa seguire ordinatamente la regolare gestione delle stesse, senza di che sorgerebbe legittima financo la domanda se sia opportuno insistere in questo sforzo che ella fine si rivelerebbe inutile.

Per convincersi della necessità di un'efficace manutenzione, basti notare che l'intervento della Cassa per la normalizzazione avrebbe potuto ridursi di circa 50 miliardi di lire se le opere già esistenti fossero state regolarmente mantenute.

Di fronte a tale situazione e alla esigenza di porre in servizio le opere a mano a mano che se ne completava la costruzione per non ritardare il godimento dell'atteso beneficio alle popolazioni, la Cassa ha dovuto risolvere il problema dell'esercizio provvisorio degli acquedotti con i seguenti fondamentali criteri:

1°) affidando la gestione agli enti autonomi *acquedottistici* esistenti come l'E. A. A. P. (Puglia e Basilicata) e l'E. A. S. (Sicilia). Detti enti erano stati anche concessionari di lavori di costruzione delle opere;

2°) affidando la gestione provvisoria a quei consorzi di comuni che erano stati concessionari dei lavori di costruzione, e che potessero in qualche modo assicurare l'esercizio e una qualche manutenzione;

3°) mantenendo in diretta gestione gli acquedotti costruiti direttamente dalla Cassa, che tra l'altro sono quelli di schemi ed impianti più complessi, e consegnando l'acqua ai singoli comuni serviti all'uscita dai serbatoi di distribuzione, dai quali l'acqua viene condotta all'abitato con condotte di avvicinamento anche esse costruite dalla Cassa.

Si è cercato di ordinare la gestione provvisoria secondo regole e schemi che avrebbero dovuto avere la piena collaborazione e la piena adesione dei consorzi e dei comuni. Finora ciò si è ottenuto solo in parte limitata; non ci si lascia tuttavia scoraggiare e si continuerà a svolgere un'attività diretta alla:

- a) conservazione dell'ingente patrimonio di opere costruite;
- b) utilizzazione immediata delle opere stesse;
- c) preparazione di uomini e mezzi, onde costituire il nucleo soprattutto tecnico degli enti di gestione, che ne assicuri il funzionamento subito dopo la loro costituzione.

(a) In Basilicata la suddetta grave situazione del rifornimento idrico portò al passaggio delle gestioni all'Ente autonomo Acquedotto Pugliese, con legge del maggio 1942.

È non di meno urgente e indispensabile accelerare la costituzione di tali enti perché senza di questi, sia lecito ripeterlo, lo sforzo che la Nazione compie tramite la Cassa per normalizzare i servizi idrici del Mezzogiorno e delle isole, non troverà il legittimo compimento né porterà gli sperati benefici.

V. — LA PROGETTAZIONE E GLI APPALTI NELL'ESERCIZIO 1957-58.

Durante l'esercizio 1957-58 sono stati approvati progetti esecutivi per un importo di ben 28.019 milioni di lire, cifra nettamente superiore a quella di tutti i precedenti esercizi (la massima punta, finora, si era verificata nell'esercizio 1955-56 con 21.074 milioni di lire). Nello stesso esercizio sono stati inoltre approvati ulteriori progetti di massima per un importo di 13.173 milioni di lire.

In complesso l'ammontare della progettazione approvata al 30 giugno 1958 è pertanto il seguente:

progetti e piani di massima	Milioni di lire	125.548
progetti esecutivi:		
di sviluppo di progetti di massima. Milioni di lire		100.498
elaborati direttamente come pro-		
getti esecutivi	» »	42.386
	» »	<u>142.884</u>

TABELLA N. 13. — *Progetti di massima ed esecutivi approvati al 30 giugno 1958 nel settore degli acquedotti (a).*

(milioni di lire).

REGIONI (b)	Progetti e piani di massima (c)	PROGETTI ESECUTIVI		
		Sviluppo di progetti di massima	Elaborati direttamente come progetti esecutivi (d)	In complesso
Toscana	710	331	—	331
Lazio	10.402	10.787	1.994	12.781
Abruzzi e Molise	30.265	20.697	3.218	23.915
Campania	35.500	36.075	7.722	43.797
Puglia	103	60	11.527	11.587
Basilicata	9.141	4.992	3.137	8.129
Calabria	16.268	9.561	3.609	13.170
Sicilia	14.075	9.826	8.097	17.923
Sardegna	9.084	8.169	3.082	11.251
Totale	125.548	100.498	42.386	142.884

N. B. — Gli importi sono comprensivi delle somme a carico dei fondi per i settori Agricoltura e Turismo.

(a) Sono escluse le spese di manutenzione. — (b) La ripartizione regionale è seguita con criterio funzionale tenendo cioè conto delle regioni a favore delle quali le opere vengono realizzate — (c) Sono compresi anche gli importi dei piani di normalizzazione approvati. Sono, inoltre, escluse le perizie di studi e ricerche tranne quelle relative a « Lavori preliminari di indagine e captazione delle sorgenti ». — (d) Questi progetti debbono intendersi comprensivi della progettazione di massima.

Il ritmo della progettazione esecutiva fa prevedere che entro il prossimo esercizio finanziario sarà raggiunto l'importo del piano dodecennale (165 miliardi), col giusto margine di tempo (3 anni), affinché al 30 giugno 1962 la Cassa possa avere realizzato completamente le opere previste nel piano stesso.

Nelle tabelle n. 13 e n. 14 sono riportati, distinti per regione, gli importi delle approvazioni.

TABELLA N. 14. — *Progetti di acquedotti redatti dalla Cassa e da terzi, approvati al 30 giugno 1958 (a).*
(Milioni di lire).

REGIONI (b)	PROGETTI E PIANI DI MASSIMA (c)		PROGETTI ESECUTIVI	
	Redatti dalla Cassa	Redatti da terzi	Redatti dalla Cassa	Redatti da terzi
Toscana	710	—	30	301
Lazio	6.049	4.353	1.403	11.378
Abruzzi e Molise	21.264	9.001	9.648	14.267
Campania	23.234	12.266	24.134	19.663
Puglia	—	103	6	11.581
Basilicata	6.590	2.551	—	8.129
Calabria	12.115	4.153	3.989	9.181
Sicilia	11.087	2.988	216	17.707
Sardegna	4.952	4.132	2.376	8.875
Totale	86.001	39.547	41.802	101.082

(a) Gli importi sono comprensivi delle somme a carico dei fondi per i settori Agricoltura e Turismo. Sono escluse le spese di manutenzione. — (b) La ripartizione regionale è eseguita con criterio funzionale tenendo cioè conto delle regioni a favore delle quali le opere vengono realizzate. — (c) Sono compresi anche gli importi dei piani di normalizzazione approvati. Sono inoltre escluse le perizie di studi e ricerche tranne quelle relative a « Lavori preliminari di indagine e captazione delle sorgenti ».

Nella tabella n. 13 i progetti esecutivi risultano suddivisi, come d'uso, in due categorie: a) progetti esecutivi che costituiscono lo sviluppo e l'affinamento per l'esecuzione dei progetti di massima studiati o fatti studiare dalla Cassa; b) progetti esecutivi presentati ed approvati indipendentemente dai detti progetti di massima, in quanto rappresentano lo sviluppo o il completamento di opere già iniziate (i cui progetti di massima erano stati a suo tempo approvati), oppure non necessitano del preventivo studio di massima (sistemazione di opere esistenti); piccoli acquedotti che rappresentano evidenti soluzioni locali, ecc.

I lavori appaltati al 30 giugno 1958 (tabella n. 15) ammontano a 130.491 milioni di lire.

La differenza di circa 13 miliardi tra l'importo dei progetti approvati e quello dei lavori appaltati rappresenta i lavori in corso di appalto alla stessa data, alcuni dei quali, d'importo assai rilevante, sono stati approvati nell'ultimo scorcio di esercizio (vedi ad esempio il progetto dell'acquedotto del « Sarno » per i comuni vesuviani dell'importo di 2.632 milioni di lire; quello per la galleria di valico dell'acquedotto del « Frida » di 2.650 milioni di lire e quello del tronco tra Sella Canale e Monte Barbaro dell'acquedotto molisano destro dell'importo di 1.160 milioni di lire).

VI. — I PROGETTI APPROVATI.

Tra i piani ed i progetti di massima approvati durante l'esercizio 1957-58 sono da porre in rilievo: il piano per la normalizzazione degli acquedotti per Teano ed altri 10 comuni della zona settentrionale della provincia di Caserta (500 milioni di lire), con cui risulta

completato il piano di normalizzazione del Casertano; il piano interessante la zona sud-orientale della Basilicata e quella nord-orientale della Calabria comprendente due nuovi vasti acquedotti dalle sorgenti dell'Ejano e da quelle del Frida, nonché altri acquedotti minori per un importo complessivo di oltre 9 miliardi di lire.

Sempre per la Calabria è stato approvato il piano di normalizzazione degli acquedotti della zona del litorale tirrenico tra il confine calabro-lucano e il fiume Savuto, il cui importo raggiunge i 3 miliardi e mezzo di lire.

TABELLA N. 15. — *Lavori di acquedotti appaltati al 30 giugno 1958 (a).*
(milioni di lire)

REGIONI (a)	LAVORI APPALTATI					
	In amministrazione diretta		In concessione		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Toscana	—	—	12	290	12	290
Lazio	33	5.276	18	6.323	51	11.599
Abruzzi	28	4.993	40	5.130	68	10.123
Molise	46	11.913	5	702	51	12.615
Campania	58	23.009	165	15.123	223	38.132
Puglia	—	—	64	11.623	64	11.623
Basilicata	—	—	30	5.102	30	5.102
Calabria	100	10.284	32	2.533	132	12.817
Sicilia	2	7	119	16.962	121	16.969
Sardegna	30	6.457	20	4.764	50	11.221
Totale	297	61.939	505	68.552	802	130.491

N. B. — Gli importi sono comprensivi delle somme a carico dei fondi per i settori Agricoltura e Turismo.
(a) La ripartizione regionale è eseguita con criterio funzionale tenendo cioè conto delle regioni a favore delle quali le opere vengono realizzate.

Tra i progetti esecutivi meritano una particolare segnalazione per il loro importo: in Campania, il progetto delle opere, rientranti nello schema generale dell'acquedotto Campano, per l'alimentazione dei popolosi comuni della zona vesuviana, del Nolano e della Valle del Sarno dell'importo di lire 2.632 milioni; in Basilicata, il progetto esecutivo per la costruzione della galleria di valico dell'acquedotto di Frida, lunga oltre 9 chilometri ed il cui costo è previsto in 2.650 milioni di lire.

Nelle diverse regioni, oltre quelli già menzionati, tra i progetti esecutivi più importanti si ricordano i seguenti:

in *Toscana*: un progetto per un serbatoio e la condotta di avvicinamento per l'alimentazione idrica di Giglio Porto, nell'omonima isola;

nel *Lazio*: il progetto del terzo lotto dell'acquedotto Interamna col quale verrà completata la costruzione dell'acquedotto (400 milioni di lire); i progetti del 1°, 2°, 3° lotto dell'acquedotto « Verrecchie », che interessa non solo la provincia di Rieti ma anche la provincia de L'Aquila, dell'importo complessivo di 1.350 milioni di lire; il progetto esecutivo dell'acquedotto

« Val Canneto » di 1.015 milioni di lire e l'ultimo tronco dell'adduttrice principale dell'acquedotto degli Aurunci, dal partitore di Lenola al serbatoio di Sonnino con le relative diramazioni, dell'importo di 700 milioni di lire, nonché le diramazione per Colle Tronco, Pontecorvo, Pastena, Falvaterra e per il gruppo di Vallerotonda (importo complessivo di 350 milioni di lire) dello stesso acquedotto.

Nella regione laziale è da menzionare anche il progetto del 1° tronco del nuovo acquedotto « Simbrivio-Castelli », che comprende i lavori di captazione delle sorgenti del Simbrivio e la costruzione di un primo tratto di adduttrice fino a Comunacqua (1.300 milioni di lire, di cui 975 milioni a carico del Ministero dei lavori pubblici e il resto a carico della Cassa);

negli *Abruzzi*: per la zona compresa tra i fiumi Trigno e Vomano, sono stati approvati i progetti delle diramazioni dell'acquedotto del Verde per numerosi centri abitati di Pollutri, Torino di Sangro, Casalbordino, Villalfonsina, Altino, Archi, Atesa, Casoli, Castelfrentano, Fara San Martino, Lanciano, Paglieta, Perano, Sant'Eusanio del Sangro, Scerni, per un importo complessivo di 558 milioni di lire.

Per la stessa zona è stato approvato il 1° lotto delle opere per il completamento e la sistemazione dell'esistente acquedotto dell'Avello, secondo il nuovo e ridotto servizio ad esso assegnato dal progetto di massima, a suo tempo approvato, comprendente i serbatoi e le condotte di avvicinamento per diversi centri abitati dei comuni di Guardiafrede, Casacanditella, Pennapiedimonte, San Martino della Marrucina (importo 197 milioni di lire) e un progetto per una nuova diramazione dell'acquedotto del Sinello per Guilmi, Casalanguida e Tornareccio (142 milioni di lire).

Inoltre, nella zona del Fucino, è stato approvato un progetto per il completamento dell'acquedotto « Tassi », per la deviazione terminale dell'acquedotto « Riosonno » e per la costruzione di un serbatoio da 4.000 metri cubi e della relativa condotta di avvicinamento per Avezzano (190 milioni di lire circa). Nella provincia de L'Aquila il progetto sopra nominato del 1°, 2° e 3° lotto dell'acquedotto Verrecchie, a servizio sia dell'Aquilano che del Reatino.

Infine, nelle diverse zone, sono stati approvati i progetti per alcuni acquedotti minori a servizio dei comuni di Balsorano, San Vincenzo Valleroveto, Civitella Roveto (frazione Meta), Capistrello (frazione Corcumello), Quadri, Capecstrano, Pescocostanzo.

nel *Molise*: alcune opere di completamento dell'acquedotto molisano sinistro riguardante il servizio dei comuni di Bojano, Sant'Elena Sannita, Bagnoli del Trigno, Castelpetroso, SS. Maria e Giacomo, Duronia; il progetto del 5° lotto (importo 85 milioni), dell'acquedotto Campate-Forme per l'alimentazione idrica di diversi centri abitati dei comuni di Mignano Montelungo, San Pietro. Infine, Venafro, Sesto Campano, Filignano, Pizzone, Castel San Vincenzo; il raddoppio della condotta esterna di Termoli dell'acquedotto del Basso Larinese (100 milioni circa); il completamento dell'acquedotto Iseretta (198 milioni);

Inoltre è stato approvato, in due successivi lotti (sul secondo dei quali si è detto), il tronco dell'acquedotto Molisano destro che farà servizio, oltre che per i comuni di Cerce-piccola, Cerce Maggiore, Gildone, Riccia, Jelsi e nel Molise, per i comuni del Sannio e della Daunia (Foggia) di cui si dirà appresso e che sarà alimentato a gravità, con notevole economia di esercizio rispetto al progetto originario, dalle sorgenti del Tammaro di cui nello stesso esercizio sono state approvate le opere preliminari di captazione;

in *Campania*: oltre al già citato acquedotto dalle sorgenti del Sarno, per il sistema dell'acquedotto campano, sono stati approvati il progetto del 1° stralcio del tronco dell'adduttrice principale tra le sorgenti Capotorano e Carattano (1.583 milioni di lire), i lavori preliminari per la captazione delle stesse sorgenti Capotorano e di quelle del Maretto che, come è noto, forniranno alla grande arteria campana la prima metà della portata a cui essa è proporzionata (6 metri cubi al secondo) e per l'acquedotto « Terra di Lavoro » che deriverà l'acqua dall'adduttrice principale dell'acquedotto Campano, le opere per l'alimentazione di Maddaloni, Cervino, Santa Maria a Vico, San Felice a Cancelli e Castelmorrone (importo 303 milioni di lire); per lo stesso acquedotto « Terra di Lavoro » è stato approvato inoltre un progetto per l'alimentazione sussidiaria dalla sorgente Santuccia, con la quale l'acquedotto stesso inizierà l'esercizio in attesa dell'arrivo dell'acqua del Torano.

Sempre nel quadro del sistema dell'acquedotto Campano è stato infine approvato un primo lotto di opere (260 milioni di lire) per l'alimentazione idrica dei comuni della Media Valle del Volturno.

Inoltre in Campania sono stati approvati altri due lotti dell'acquedotto « Alta Valle Ufita » per un importo complessivo di 271 milioni di lire e, come si è già detto, il tronco derivato dall'acquedotto Molisano destro con le diramazioni per i comuni di Colle Sannita, Circello, Castelpagano, Reino, San Marco dei Cavoti, Molinara, San Giorgio La Molara, Pago Veiano, Castelvetero Valfortore, Baselice, San Bartolomeo in Galdo e Santa Croce del Sannio in provincia di Benevento.

Tra le opere minori approvate è da segnalare l'acquedotto per i comuni di Furore e Conca dei Marini, per Praiano e per una frazione di Amalfi, e un primo intervento per l'esistente acquedotto del « Calore Lucano », che alimenta 13 comuni della provincia di Salerno, consistente nei lavori di indagine per il miglioramento della captazione della sorgenti;

in *Puglia*: il progetto esecutivo della nuova condotta suburbana per Taranto dell'importo di 365 milioni di lire; quello per il raddoppio della condotta ascendente Mercadante-Sgolgore (importo 260 milioni di lire); dell'impianto di sollevamento che in derivazione dell'acquedotto pugliese alimenta, insieme a Matera, i comuni di Altamura, Gravina e Santeramo della provincia di Bari; alcuni progetti per opere minori riguardanti gli acquedotti ausiliari e l'utilizzazione di alcune acque sotterranee prevista nel piano generale di integrazione dell'acquedotto Pugliese.

Inoltre, nel progetto del tronco dell'acquedotto Molisano destro di cui si è ripetutamente parlato, sono previste le diramazioni per i comuni di Celenza Valfortore e San Marco la Catola, due cioè dei venti comuni della provincia di Foggia non alimentati dall'acquedotto Pugliese.

in *Basilicata*: oltre al già accennato primo lotto (galleria di valico dell'acquedotto del Frida), è stato approvato un secondo lotto di lavori (496 milioni di lire), per la realizzazione delle condotte di raddoppio dell'acquedotto del Basento, compresi i rami nord e sud in partenza dal partitore di Serra di Vaglio, per il servizio dei comuni di Acerenza, Bauci, Cancellara, Forenza, Genzano di Lucania, Maschito, Oppido e Pietragalla (ramo nord) e Albano di Lucania, Brindisi di Montagna, Campomaggiore, Castelmezzano, Pietrapertosa, San Chirico Nuovo, Tolve e Trivigno (ramo sud); inoltre è stato approvato il progetto per l'acquedotto locale per Lauria (100 milioni di lire);

in *Calabria*: per l'acquedotto del Lese (zona Trionto-Tacina), sono stati approvati, per un importo complessivo di 1.051 milioni di lire, i progetti dell'adduttrice nord a servizio dei centri di Campana, Corica, Scala Coeli, Mandatoriccio, Pietrapaola, San Morello, Cariati e Terra Vecchia; dell'adduttrice est per il servizio dei centri di Strongoli, Rocca di Neto, Petrarò, del 2° tronco dell'adduttrice sud per il servizio di Scandale e San Mauro Marchesato. Per la stessa zona Trionto-Tacina è stato approvato il progetto di un primo lotto per la costruzione del nuovo acquedotto di Macrocioli, a servizio dei centri di Paludi, Calopezzati, Caloveto, Crosia, Cropalati, Il Destro e Il Manco (importo 413 milioni di lire). Nella zona Savuto-Angitola sono stati approvati, per l'importo complessivo di 576 milioni di lire, i progetti delle opere per la alimentazione di Carpanzano, Parenti, Maida, San Pietro a Maida, Curinga, Borgia e San Floro e quello di un secondo lotto dell'acquedotto del Savuto, riguardante i centri di Colosimi e Scigliano. Nella zona Mesima-Petrace, sono stati approvati ulteriori lotti di lavori degli acquedotti per la zona di Palmi (importo complessivo 160 milioni di lire), riguardanti i centri di Oppido Mamertina, Messignadi, Varapodio, Seminara. Nella zona Angitola-Mesima è stato approvato un ulteriore lotto dell'acquedotto di Pizzo e Uniti, riguardante i centri di Montessoro, Capistrano, Filogaso, Maierato, Pizzo Marina, Vibo Marina, Longobardi, Sant'Onofrio, San Pietro di Bivona, Bivona e Stefanaceni (279 milioni di lire). Nella zona dell'Aspromonte è stato approvato il 2° lotto dell'acquedotto « Tre Muse » riguardante l'adduttrice per Villa San Giovanni.

Nelle varie zone infine sono stati approvati molti progetti riguardanti opere preliminari di captazione di sorgenti importanti e serbatoi di distribuzione di centri che ne sono sprovvisti tra cui alcune frazioni di Catanzaro e Cosenza;

in *Sicilia*: la costruzione di una diramazione dell'acquedotto Montescuro Ovest per l'alimentazione idrica di Marinella di Castelvetro e Selinunte (70 milioni di lire); l'acquedotto per San Mauro Castelverde dalla sorgente Centomasi (138 milioni di lire); il 1° lotto esecutivo — comprendente la costruzione delle due gallerie di Castelluzzo e Liste d'Inferno per l'allacciamento delle sorgenti Capofavara e Scavo — del piano di integrazione di portata degli acquedotti del Voltano e delle Tre Sorgenti nell'Agrigentino (566 milioni di lire); l'acquedotto

dalla sorgente Pizzaratti per i comuni di Augusta e Melilli, dell'importo di 264 milioni di lire; il 2° lotto dell'acquedotto di Capo d'Orlando (88 milioni di lire); alcune opere di captazione di sorgenti, tra cui le « Giardinello » da destinare all'integrazione di portata dell'acquedotto per Vittoria e Gela;

in *Sardegna*: la costruzione dell'acquedotto dalle sorgenti Sinisitzi, Su Fenu, Funtana Medau e Funtana Orgia per Samugheo, Asuni, Ruinas, Sant'Antonio Ruinas, Migorella e Allai (311 milioni di lire); il ramo dell'acquedotto del Bidighinzu per l'alimentazione di Usini, Uri, Olmedo, Alghero e la zona di bonifica della Nurra (496 milioni di lire); le diramazioni, con sollevamento iniziale dell'acquedotto del Goceano per Orune, Bitti, Onani e Lula (500 milioni di lire); un gruppo di acquedotti minori per l'alimentazione idrica di Seneghe, Ussassai, Cossoline, Scano Montiferro ed altri dell'importo complessivo di 130 milioni di lire; infine alcune opere di ampliamento e completamento degli impianti di potabilizzazione dell'acqua del Govossai (Nuoro) e del Corongiu (Cagliari), per l'importo globale di 217 milioni di lire.

VII. — LE REALIZZAZIONI AL TERMINE DEI PRIMI OTTO ESERCIZI.

Le realizzazioni conseguite dalla Cassa a tutto il 30 giugno 1958 risultano dai seguenti dati finanziari e tecnici complessivi:

pagamenti relativi a lavori di acquedotti ultimati o in corso di esecuzione: 73.524 milioni di lire.

sorgenti captate: n. 415 per 7.552 litri al secondo.

condotte posate: complessivi 4.318 chilometri.

serbatoi costruiti: n. 775 per 705.265 metri cubi.

centri abitati approvvigionati: n. 725, con una popolazione di 3.446.093 abitanti; comuni interessati: n. 445.

Nelle tabelle n. 16 e n. 17 è data la distribuzione regionale delle anzidette realizzazioni.

Dal confronto tra i dati al 30 giugno 1958 e quelli al termine del precedente esercizio si rilevano i seguenti incrementi:

condotte posate: chilometri 895, di cui 278 chilometri in Campania, 131 chilometri negli Abruzzi, 101 chilometri nel Lazio;

TABELLA N. 16. — Opere di presa, condotte e serbatoi costruiti al 30 giugno 1958.

REGIONI	OPERE DI PRESA		CONDOTTE (Km.)				SERBATOI		
	N.	l/sec.	acciaio	ghisa	cemento		TOTALE	N.	mc.
					armato	amianto			
Toscana	57	60,3	3,4	1,6	—	11,6	16,6	10	1.670
Lazio	20	511,0	275,3	78,3	12,9	160,5	527,0	78	31.229
Abruzzi	10	1.488,7	259,0	11,7	77,8	33,5	382,0	94	28.435
Molise	26	240,0	415,0	38,7	20,3	109,9	583,9	110	88.290
Campania	99	1.989,6	638,7	313,6	100,5	279,2	1.332,0	279	301.035
Puglia	18	672,0	2,9	22,9	96,5	92,0	214,3	22	69.704
Basilicata	9	177,0	146,2	0,7	—	6,8	153,7	7	10.240
Calabria	102	1.074,5	364,8	5,8	—	22,4	393,0	54	35.605
Sicilia	62	1.321,6	312,1	56,0	18,5	75,2	461,8	75	72.526
Sardegna	12	17,3	108,8	11,5	52,3	80,8	253,4	46	66.531
Totale	415	7.552,0	2.526,2	540,8	378,8	871,9	4.317,7	775	705.265

TABELLA N. 17. — Centri abitati serviti dagli acquedotti costruiti dalla Cassa al 30 giugno 1958.

REGIONI	Comuni di appartenenza Numero	CENTRI ABITATI	
		Numero	Abitanti
Toscana	4	5	12.700
Lazio	36	67	127.624
Abruzzi	32	82	202.908
Molise	59	82	187.923
Campania	147	242	827.097
Puglia	19	42	555.901
Basilicata	38	38	190.974
Calabria	27	64	267.202
Sicilia	63	81	896.433
Sardegna	20	22	177.331
Totale	445	725	3.446.093

serbatoi costruiti: n. 114 per metricubi 146.225, di cui n. 30 per metri cubi 95.870 in Campania, n. 15 per metri cubi 16.550 nel Molise, n. 10 per metri cubi 10.301 in Sardegna; opere di presa: n. 100 per complessivi 2.440 litri al secondo, di cui n. 4 per 809 litri al secondo negli Abruzzi, n. 11 per 641 litri al secondo in Sicilia, n. 48 per 433 litri al secondo in Calabria;

centri abitati serviti: n. 153 con 730.243 abitanti di cui n. 58 con 155.097 abitanti in Campania, n. 1 con 155.901 abitanti in Puglia (Taranto), n. 24 con 134.018 abitanti in Abruzzo, n. 21 con 95.574 abitanti in Basilicata.

Si riportano di seguito le realizzazioni conseguite in ciascuna regione durante l'esercizio 1957-1958.

Lazio. — Sono entrate in funzione alcune diramazioni dell'acquedotto degli Aurunci, a mezzo delle quali vengono alimentati i comuni di *Lenola*, *Pico*, *Campodimele*, *Esperia* (capoluogo, frazione San Pietro), *Cassino* (frazione Montecassino), *Piedimonte San Germano* e *Villa Santa Lucia* per un totale di 14.000 abitanti.

All'acquedotto di Capofiume sono stati allacciati alcuni centri dei comuni di *Monte San Giovanni Campano*, *Arnara*, *Ripi*, *Torrice* per complessivi 3.400 abitanti.

È in fase di avanzata costruzione l'ultimo tronco, dal partitore di Lenola al serbatoio di Sonnino, dell'adduttrice principale dell'acquedotto degli Aurunci.

Abruzzi. — Nella zona compresa tra i fiumi Trigno e Vomano e la dorsale appenninica è entrato in esercizio l'acquedotto del Giardino con l'alimentazione dei centri e delle borgate dei due capoluoghi di provincia di Pescara (55.000 abitanti) e di Chieti (30.000 abitanti). Sono in via di ultimazione i lavori per l'entrata in funzione di alcune adduttrici dell'acquedotto del Verde.

In provincia de l'Aquila è entrato in funzione l'acquedotto a servizio del capoluogo del comune di *Canistro* e della frazione S. Croce per complessivi 1.600 abitanti ed è stata ultimata la costruzione del serbatoio di Sulmona (22.805 abitanti).

Molise. — Con l'acquedotto Molisano destro sono stati alimentati ben 15 comuni della provincia di Campobasso (*Ripamolise*, *Montagano*, *Matrice*, *Oratino*, *Campolieto*, *Ripabottoni*, *Monacilioni*, *Sant'Elia a Pianise*, *Pietracatella*, *Macchia Valfortore*, *Providenti*, *Bonefro*, *Pe-*

trella Tiferina, Castellino sul Biferno, Casacalenda) con 39.850 abitanti, e uno della provincia di Benevento (*Foiano Val Fortore*) con 2.420 abitanti.

È stata inoltre integrata l'alimentazione del comune di *Termoli* (10.045 abitanti) in derivazione dall'acquedotto « Basso Larinese » ed è stato esteso il servizio dell'acquedotto *Campanate-Forme* a 5 centri abitati dei comuni di *Filignano* e *Pozzilli* per complessivi 5.500 abitanti.

Campania. — In provincia di Napoli, con acquedotti appartenenti al sistema dell'acquedotto *Campano*, sono stati alimentati 5 centri abitati dei comuni di *Pozzuoli, Bacoli e Procida* (quest'ultimo a mezzo della condotta sottomarina che servirà anche *Ischia*) per complessivi 63.000 abitanti.

Nelle province di *Avellino* e *Benevento* sono stati serviti: con l'acquedotto orientale del *Calore* i comuni di *Torella dei Lombardi, Villamaina, Frigento, Sturno, Gesualdo, Nusco e Lioni*; con l'acquedotto del *Partenio* i comuni di *Ospedaletto, Monteforte, Sant'Angelo a Scala, Pietrastornina* e l'abitato di *Valle-Ponticelli* del comune di *Avellino*; con acquedotti locali i comuni di *Buonalbergo e Greci* e 6 centri abitati del comune di *Santo Stefano del Sole*: complessivamente 20 centri abitati di 15 comuni con 49.945 abitanti.

In provincia di *Salerno*, l'acquedotto dell'*Ausino* alimenta 7 nuovi centri abitati dei comuni di *Pontecagnano, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Giffoni Valle Piana* e *San Mango Piemonte* per complessivi 19.500 abitanti; all'acquedotto dell'*Elce* sono stati allacciati altri 26 centri abitati degli 8 comuni di *Ceraso, Cuccaro Vetere, Futari, Centola, Montano Antilia, San Mauro La Bruca, Ascea, Pisciotta* per complessivi 22.566 abitanti.

Puglia e Basilicata. — In *Puglia* sono stati ultimati i lavori per la costruzione del nuovo grande serbatoio (36.000 metri cubi) per la città di *Taranto* (155.900 abitanti).

In *Basilicata*, col nuovo acquedotto del *Basento*, sono stati normalizzati 13 comuni per complessivi 60.600 abitanti e precisamente: *Maschito, Cancellara, Oppido, Genzano, Banzi, Pietragalla, Campomaggiore, Pietrapertosa, Albano, San Chirico, Irsina, Tolve, Tricarico*. Inoltre sono stati completati i lavori di sistemazione dell'acquedotto del *Caramola* per il servizio dei 6 comuni di *FrancaVilla sul Sinni, Chiaramonte, Senise, San Giorgio, Rotondella, Novasiri* con complessivi 26.220 abitanti.

È entrato anche in funzione l'acquedotto per *Barile e Rapolla* (9.000 abitanti).

Calabria. — Sono stati serviti, a mezzo dell'acquedotto del *Lese*, il centro *Torre Melissa* di *Melissa*; con l'acquedotto del *Tacina* due centri (capoluogo e *Botricello Soprano*) del comune di *Botricello*; con impianti provvisori sono stati inoltre alimentati *Siderno Superiore e Siderno Marina*, nonché il centro di *Bovalino Marina* (complessivamente 16.640 abitanti).

È entrato in esercizio inoltre il primo tronco dell'acquedotto « *Tremuse* » con il quale è stato servito il comune di *Scilla* (7.760 abitanti), mentre sono stati completati importanti lavori per l'integrazione della portata dell'acquedotto del *Tacina*, il cui servizio potrà in tal modo essere esteso alle nuove zone previste nel piano di normalizzazione.

In avanzata esecuzione sono i lavori per l'acquedotto di *Pizzo* e altri comuni della zona *Angitola-Mesima*; ultimati, frattanto i lavori per la presa e la riunione delle sorgenti.

Sicilia. — Nel corso dell'esercizio 1957-58 sono stati approvvigionati di acqua potabile il comune di *Giarre* (18.840 abitanti) con l'acquedotto omonimo, il comune di *Partinico* (24.670 abitanti) con l'acquedotto dalle sorgenti « *Mirto e Isitano* » e il comune di *Avola* (24.750 abitanti) con l'acquedotto di *Avola e Noto*.

È anche entrato in funzione l'acquedotto locale per il comune di *Nicolosi* (3.390 abitanti) ed è stata sistemata la diramazione dall'acquedotto delle *Madonie* per il comune di *Marianopoli* (4.724 abitanti).

Sardegna. — È stata completata la costruzione dell'acquedotto di *Narbolia* (1.530 abitanti) e quella dell'acquedotto di *Fonni* (5.800 abitanti), che alimentano gli omonimi comuni.

Sono in via di ultimazione i lavori della diga sul *Rio Bidighinzu* e della condotta principale dell'omonimo acquedotto, con la quale potrà essere quanto prima effettuata l'alimentazione integrativa di *Sassari*.

In avanzata esecuzione sono i lavori della diga sul *Tirso* e di un primo lotto di adduttrici dell'acquedotto del *Goceano*: per questo grande acquedotto l'inizio del funzionamento è previsto nella prossima estate.

III. — VIABILITÀ ED OPERE FERROVIARIE

I. — LE SISTEMAZIONI STRADALI.

A) *Gli stanziamenti.* — Al 30 giugno 1957, lo stanziamento complessivo previsto dal piano dodicennale per questo settore era di 56.808 milioni di lire, ivi compresi 385 milioni anticipati su fondi destinati ad altri servizi; peraltro nel corso dell'esercizio 1957-58, il Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno ha autorizzato il trasferimento di 70 milioni dai fondi destinati alle « nuove costruzioni » a quelli del settore « sistemazioni » e pertanto il predetto stanziamento al 30 giugno 1958 ammonta complessivamente a 56.878 milioni di lire.

Tale disponibilità era pressoché esaurita al 1° luglio 1957; infatti non considerando i 603 milioni accantonati per fondo riserva, rimanevano da spendere a tale data solamente 157 milioni ai quali si sono aggiunti gli anzidetti 70.

Con l'approvazione della legge proroga 29 luglio 1957, n. 634, al fine di assicurare il più proficuo investimento dei mezzi finanziari assegnati al servizio viabilità ordinaria (sistemazioni), furono avviati approfonditi studi, tenendo particolarmente conto dei desideri espressi dalle province meridionali in occasione del convegno di Salerno del 5 novembre 1956, che auspicando maggiori interventi della Cassa, particolarmente nel campo delle sistemazioni, chiedevano che all'uopo fossero stanziati 80-100 miliardi.

In effetti, tali studi hanno documentato che tenendo conto delle strade regolarmente classificate come provinciali a trattamento protetto (a), la loro percentuale, rispetto all'estensione dell'intera rete provinciale, era salita dal 13,6 per cento del 1950, al 56 per cento del 1957 (nonostante che 2.943 chilometri di cui 600 circa già a trattamento protetto e 2.327 sistemati dalla Cassa, fossero stati trasferiti sulla rete statale con decreto presidenziale n. 782 del 27 maggio 1953). Tuttavia tale situazione mostrava ancora uno stato di arretratezza rispetto a quella del Nord ove le stesse percentuali sono passate dal 45 per cento nel 1950, all'81 per cento nel 1957 e ciò soltanto in virtù degli interventi delle province. È vero altresì che nei riguardi della superficie, data la maggiore densità della rete provinciale meridionale (b), questo fatto non aveva grandissimo rilievo poiché in effetti il progresso era stato quello sintetizzato dai seguenti dati:

Strade a trattamento protetto.

	1950	1957	
Mezzogiorno	0,02 km/kmq.	0,10 km/kmq.	(aumento 400 %)
Nord.	0,05 km/kmq.	0,10 km/kmq.	(aumento 100 %)

Ma per quanto riguarda l'ammmodernamento delle strade provinciali, che le province meridionali avrebbero dovuto realizzare facendo fronte alla spesa con i propri bilanci, spesso deficitari, non vi è dubbio che tali interventi, necessari per la sistemazione di circa 10.044 chilometri di « strade bianche » (a macadam), sarebbero stati eccessivamente onerosi per le province stesse: donde l'istanza del convegno di Salerno.

Pertanto il Comitato dei Ministri, sui 50 miliardi di lire previsti dalla legge proroga per la viabilità, ha destinato 24.708 milioni di lire alle sistemazioni: di conseguenza, i fondi assegnati a questo settore al 30 giugno 1958 ammontano a 81.526 milioni di lire. Tale somma è stata suddivisa fra le diverse province tenendo conto delle istanze di ciascuna amministrazione.

Al fine di iniziare i lavori in epoca favorevole e cioè nella primavera-estate, nonostante che la programmazione riguardante i nuovi fondi ne prevedesse l'impiego nell'esercizio 1958-59,

(a) Con la sola aggiunta di quelle che, costruite dalla Cassa o dalla Cassa stessa sistemate, senza essere provinciali, non erano ancora classificate come tali pur essendo, per convenzione, tenute in manutenzione dalle province.

(b) Che nel 1957 era di chilometri 23.248 contro chilometri 15.269 del Nord: con una densità di 0,18 chilometri quadrati nel Mezzogiorno contro 0,13 chilometri quadrati nel Nord.

si è avviato nello scorcio dell'esercizio 1957-58 parte del programma avvenire. Di modo che, in pratica, lo stanziamento disponibile è di 8.500 milioni di lire, assorbendo circa un terzo delle nuove disponibilità.

B) *La progettazione e l'istruttoria dei progetti.* — Nel periodo 1° luglio 1957-30 giugno 1958 sono stati presentati 317 progetti. Peraltro 36 di questi non riguardavano l'anticipata programmazione dell'anno finanziario 1958-59; quindi, in effetti, quelli esaminabili, si riducono a 281, parte dei quali consegnati solo negli ultimi quattro mesi (a).

Nel periodo 1° luglio 1957-30 giugno 1958, sono stati istruiti ed approvati 231 di tali progetti, per un importo complessivo di 8.665 milioni di lire.

Per la progettazione ci si è richiamati alle norme emanate con circolari 14 e 28 marzo 1951, norme che risultano perfettamente valide. In via normale, tali disposizioni assumono che la larghezza del piano carrabile sia di almeno 6 metri e solo eccezionalmente, quando risulti eccessiva la spesa di allargamento, si accetta la riduzione a metri 5,50. Si richiamava altresì l'attenzione dei progettisti sulla necessità di prosciugare il sottofondo con appositi drenaggi. L'esperienza acquisita nelle varie progettazioni per terreni eterogenei in differenti province, ha indotto a previsioni di costi unitari diversissimi: dai 4,2 milioni per chilometro di Catanzaro, si passa ai 5,6 milioni per chilometro di Avellino e di Cosenza, ai 6 milioni per chilometro di Benevento, ai 6,7 milioni per chilometro di Lecce, ai 7,6 milioni per chilometro di Cagliari.

Le istruttorie hanno cercato di assicurare previsioni realistiche, curando che il piano carrabile a trattamento protetto risultasse di larghezza sufficiente, essendosi constatata la tendenza di talune province a mantenere larghezze di 5 metri, per estendere il beneficio della sistemazione ad un maggior chilometraggio di strade. Per le strade o tronchi stradali di maggiore importanza sono stati richiesti i pareri della Delegazione del Consiglio Superiore dei lavori pubblici.

Nell'esame dei progetti sono stati seguiti gli stessi criteri dei precedenti esercizi. Si è mantenuto fermo il criterio di avere a fianco della parte centrale carrabile bitumata, la banchina in terra per il transito pedonale e, al di là di questa, cunette di una certa profondità e rivestite solo in casi eccezionali, per far sì che il corpo stradale « respiri » e siano limitati i fenomeni di rigonfiamento che si verificano negli anni seguenti i lavori. L'umidità del sottosuolo, infatti, risalendo capillarmente e trovando la superficie stradale impermeabilizzata, non può esaurirsi all'aperto, e di conseguenza rende plastici i terreni d'impianto quando essi sono argillosi.

C) *Gli appalti, l'esecuzione e la gestione dei lavori.* — Nella tabella n. 18 è riportata la situazione degli interventi al 30 giugno 1958. Le opere ultimate, con le quali si sono sistemati 10.982 chilometri, rappresentano il 93 per cento dei lavori appaltati.

La necessità di un congruo intervallo di tempo fra l'approvazione dei progetti e l'inizio delle gare di appalto è imposta dalla pubblicità che occorre dare ai lavori, affinché il maggior numero possibile di imprese possa venire a conoscenza dei prossimi appalti. Di questi si dà notizia nell'apposito bollettino pubblicato dalla Cassa. Tale intervallo è anche necessario per dare modo alle Amministrazioni provinciali di apportare ai progetti le modifiche richieste all'atto della loro approvazione. Il verificarsi di gare deserte ha generato inoltre ritardi nell'appalto di singoli lavori.

I collaudi approvati e liquidati dal 30 giugno 1958 erano 867 per 51,7 miliardi (netto delle concessioni), mentre per altri 103 lavori gli atti di collaudo sono in corso di approvazione. Pertanto, i lavori ultimati sono collaudati al 97 per cento dell'importo. Le richieste di sanatoria per eccedenza di spesa sono eccezionali. Anche le riserve sono state rarissime e così le richieste di revisione dei prezzi.

(a) L'afflusso mensile dei progetti nell'ultimo quadrimestre dell'esercizio è stato il seguente:

in marzo	N.	68
in aprile	»	38
in maggio	»	33
in giugno	»	8
	Totale	N. 147

TABELLA N. 18. — *Progetti pervenuti, approvati e lavori appaltati nei primi otto esercizi per le sistemazioni stradali.*

(Importi in milioni di lire).

FASE DI REALIZZAZIONE	NEI PRIMI OTTO ESERCIZI		NELL'OTTAVO ESERCIZIO	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Progetti pervenuti	1.291	73.574	281	11.494
Progetti approvati	1.230	69.507	231	8.665
Lavori appaltati (al netto del ribasso d'asta)	1.105	57.439	116	2.962

Se permane qualche giacenza di liquidazione delle concessioni, pur essendo terminati i lavori, ciò dipende dal fatto che non tutte le espropriazioni sono state definite: ma nel caso delle sistemazioni, di normale espropriazioni (strisce marginali per allargamenti), hanno carattere limitato e, comunque, vengono attivamente seguite le Amministrazioni provinciali affinché le definiscano nel più breve tempo.

Per il complesso dei lavori di sistemazione si sono avuti 31 arbitrati.

TABELLA N. 19. — *Distribuzione regionale delle opere di sistemazione stradale approvate al 30 giugno 1958.*

(Importi in milioni di lire).

REGIONI	Km.	IMPORTO
Toscana	36	414
Lazio	841	4.023
Abruzzi - Molise e Bacino del Tronto	1.925	11.218
Campania	2.306	12.495
Puglia	2.114	10.637
Basilicata	859	5.505
Calabria	1.817	9.144
Sicilia	1.644	9.824
Sardegna	924	6.247
Totale	12.466	69.507

D) *Il beneficio delle sistemazioni.* — A parte il fatto che il desiderio di ottenere fondi per estendere le sistemazioni stradali è testimoniato dalle richieste delle province (cfr. il citato convegno di Salerno), non vi sono dubbi che i lavori finora fatti hanno permesso un più comodo transito degli autoveicoli, rendendo possibile raggiungere anche le zone finora inaccessibili.

Infatti, lo sviluppo delle linee automobilistiche che nel 1950 nel Mezzogiorno era di chilometri 83.200, nel 1957 risulta di 124.000 chilometri, con un aumento del 49 per cento

contro il 27,4 per cento del Nord, ove il chilometraggio è passato dai 165.640 chilometri del 1950, ai 211.000 chilometri del 1957.

Gli autoveicoli (motorette e motociclette escluse), sempre nello stesso periodo, sono aumentati del 328 per cento nel Mezzogiorno e del 261 per cento nel Nord.

La maggiore possibilità di penetrazione ha non solo dilatato l'afflusso di correnti turistiche verso zone interne precedentemente poco praticate (basterebbe citare la Foresta umbra nel Gargano, attraversata dalla provinciale che sale da *San Marco in Lamis*: la zona di Fasano sempre in Puglia; l'accesso ad abitati come Atri, San Giovanni in Venere, Moscufo, con le loro interessantissime chiese romaniche), ma ha altresì reso più agevole e meno costoso il trasporto dei prodotti. Oltre alla riduzione dei tempi di percorrenza, il costo di esercizio degli autotrasporti è diminuito di circa il 12 per cento e dovrebbe trasferirsi nella riduzione dei prezzi al consumo o nell'aumento dei prezzi ricavati dai produttori delle zone servite dalle strade migliorate. Non è misurabile in moneta, ma si può facilmente constatare, come dato di fatto, il beneficio sociale acquisito dalle popolazioni meridionali che ora possono giovare di una più comoda rete stradale. E se tale beneficio è in genere notevole anche dal punto di vista psicologico in quanto le popolazioni escono dall'isolamento, esso diviene poi notevolissimo là dove si provvede alle sistemazioni interne degli abitati. È tendenza abbastanza diffusa in alcune province di sistemare gli attraversamenti interni degli abitati, e se si è cercato di contenerla in favore di una maggiore produttività degli investimenti, non si può fare a meno di riconoscere che essa ha risposto ad alcune necessità locali.

Le Amministrazioni provinciali hanno continuato in generale a provvedere alla manutenzione ordinaria. Se strade ben eseguite avranno necessità della mano generale di trattamento manutentivo solo nell'estate 1958, dopo cinque o sei anni di servizio, può ritenersi che nel complesso le riprese sono state eseguite là dove occorre e che lo stato delle strade sistemate, rimaste in manutenzione alle Amministrazioni provinciali, è generalmente buono.

II. — LE STRADE DI NUOVA COSTRUZIONE.

A) *Gli stanziamenti.* — Come è noto, lo stanziamento del piano dodecennale per le nuove costruzioni è stato di 58.821 milioni di lire compresi 244 milioni anticipati, per disposizione del Comitato dei Ministri, sulle disponibilità di altri settori, con l'intesa di recuperarli sui fondi previsti dalla legge 29 luglio 1957, n. 634. Da tale importo, come già accennato nel precedente capitolo, nel corso dell'attavo esercizio sono stati detratti 70 milioni di lire per cui, in definitiva, lo stanziamento anzidetto si è ridotto a 58.751 milioni.

Tuttavia, avendo il Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno destinato alle nuove costruzioni stradali 19.310 milioni di lire, in cifra tonda, a valere sui fondi assegnati dalla legge 29 luglio 1957, n. 634, risulta che al 30 giugno 1958 lo stanziamento complessivo per questo settore ammonta a 78.061 milioni di lire.

Con la legge proroga, si è tenuto conto anzitutto delle necessità di taluni completamenti di opere già iniziate; la spesa per tali interventi ha potuto essere contenuta in circa 8.000 milioni, non tutti destinati a veri e propri completamenti, ma anche a parziali integrazioni. Valga, ad esempio, il caso della strada Campofelice di Fitalia-Prizzi, in Sicilia, che nel tratto centrale era stata programmata con il piano dodecennale. I due tratti estremi costruiti qualche decennio fa dal Genio Civile si erano ridotti in condizioni di impraticabilità e non sarebbe stato certamente utile lasciarli inefficienti. Peraltro, sola la rimessa in pristino dei tratti di accesso assorbe 300 milioni contro i 170 di opere nuove. E così pure per la Castel di Lucio-Pettineo, che prevista come costruzione di un tronco di 9 chilometri, preventivato di 224 milioni, è divenuta anche trasformazione di altra stradella esistente, che continua la nuova, impegnando 450 milioni per uno sviluppo pressoché doppio.

Comunque la somma di 8 miliardi, destinata come sopra detto ai completamenti ed alle integrazioni, rappresenta il 13,6 per cento rispetto ai citati 58.751 milioni. È da notarsi che per le aree depresse del Centro-Nord, lo stanziamento di 50 miliardi per opere stradali di cui alla legge 10 agosto 1950, n. 647, fu integrato ai sensi della legge 15 luglio 1954, n. 543, con altri 10 miliardi di lire destinati non già a nuovi lavori ma al completamento delle opere progettate, per cui l'importo dei completamenti ha rappresentato il 20 per cento dello stanziamento iniziale.

Il contenimento in limiti normali dei completamenti è stato possibile solo perché si è potuto provvedere ad utilizzare le economie dei ribassi d'asta e di progettazione. Per la strada dei « Due Mari » ad esempio, è stato possibile impegnare ben 2.114 milioni invece de 1.250 previsti: così la strada Gangi- San Mauro-Castelverde-Borrello-Litoranea, ha richiesto 1.865 milioni invece dei 1.040 preventivati. Numerosi sono i casi simili.

In base alle previsioni, tutte le opere iniziate potranno essere completate. Fa eccezione la strada di fondo valle del Biferno, di cui si è ridotta la lunghezza, limitandola al tratto, già di per sé notevolmente funzionale, dal mare al bivio sotto Campobasso. La provincia si è impegnata a provvedere direttamente in futuro alla parte rimanente, poiché ha preferito che gli stanziamenti della legge proroga siano destinati a nuove opere urgenti.

I nuovi lavori previsti dalla legge 29 luglio 1957, n. 634 saranno programmati in tre anni a decorrere dall'esercizio 1958-59; peraltro, come si è già detto, alla fine dell'esercizio 1957-58 sono stati approvati i progetti di alcune di queste opere.

B) *Gli studi e gli indirizzi di progettazione.* — La frequenza delle frane provocate in questi ultimi anni dalle avversità meteorologiche ha indotto ad approfondire le indagini geologiche, onde ovviare al ripetersi di tali fenomeni.

Può dirsi senz'altro che la instabilità dei terreni che si debbono attraversare abbia assunto grande rilievo in questi ultimi anni nel Mezzogiorno, come è provato dalle vicissitudini di numerose strade ordinarie e ferrate. Per tale motivo, profittando dell'esperienza acquisita lavorando su argille di varia composizione e natura e di svariatissimo comportamento, si sono dati molti utili suggerimenti in sede di progettazione, al fine di ottenere più esatti accertamenti dei terreni attraversati. La Cassa ha dato nuovo impulso a tali ricerche ricorrendo all'opera di consulenti ed istruendo progetti in via preliminare, onde indirizzare convenientemente la progettazione esecutiva.

Così la strada Ponte San Cono-Vietri di Potenza, fu spostata a monte dopo un'indagine preliminare che rivelò una scarsa solidità dei terreni da utilizzare: e varianti furono disposte per la strada Centola-Palinuro e per la fondo valle del Basento in Basilicata.

In Calabria, per la realizzazione del terzo tronco della strada dei Due Mari, si sono resi necessari ben tre progetti esecutivi: il definitivo, ad evitare ogni possibilità di scoscendimenti, prevede la perforazione di una galleria di ben 805 metri.

La strada, dopo la galleria, sbocca ora nel fondo valle e il raccordo per Catanzaro, che prima serviva unicamente la direttrice Sant'Eufemia-Catanzaro, ha permesso la costituzione (a) di una strada diretta Catanzaro Sala-Catanzaro Città, assai più agevole dell'attuale rampa con cui si sale in città dal mare.

Naturalmente, tutte queste difficoltà che si presentano fortunatamente solo per alcune strade, hanno imposto oneri compensati con progettazioni più economiche dei ponti (che svariati accorgimenti tecnici hanno permesso di costruire con strutture semplificate), rigorosi studi di prezzi e meticolosi rilievi del terreno.

In riferimento ai prezzi, la meccanizzazione dei cantieri aveva dato luogo molte volte a scavi eccessivi perché le imprese, ricavando forti utili dal lavoro delle macchine rispetto agli scavi eseguiti a mano, avevano tutto l'interesse a rimuovere la maggiore cubatura possibile.

Da ciò la riduzione dei prezzi di scavo di sbancamento talvolta anche a sole 300 lire il metro cubo in luogo delle 600 previste prima.

Pertanto non è sembrato, da quanto è risultato da particolari indagini eseguite, che assumano rilevanza determinata i problemi di utilizzazione intensiva della manodopera, data l'entità dell'economia di costo realizzabile con l'uso delle macchine.

Si è anche constatato che se l'impresa non ha propria attrezzatura di escavatori (b), preferisce generalmente dare a cottimo gli scavi a piccole imprese specializzate e fornite del macchinario adatto. Con ciò i prezzi di scavo, in terreno senza roccia, possono scendere anche a sole

(a) Per ora solo in progetto, con il grande ponte viadotto sulla Fiumarella per il quale sono state anche predisposte indagini geotecniche preliminari.

(b) Attrezzatura che le imprese di solito cercano di ammortizzare con 2 o 3 lavori di una certa consistenza, tenendo conto della necessità del frequente rinnovamento, dato il costante progresso tecnico.

130 lire il metro cubo, soprattutto perché tali piccole imprese hanno già scontato l'ammortamento del costo degli escavatori, nella varietà del lavoro che ad esse si offre.

Deve dirsi infine che, nelle progettazioni, si è finalmente ottenute quell'aderenza ai criteri della Cassa, che ha permesso la creazione di opere prive di inutili abbellimenti.

C) *Progetti istruiti ed approvati.* — Sebbene non sia ancora pervenuta la progettazione della strada di grande comunicazione Catania-Palermo nel tronco Nord, che la Cassa ha in programma di eseguire per una spesa di 4.000 milioni, al fine di allacciare le due strade statali, litoranea settentrionale 113 e interna 120, al 30 giugno 1958 l'importo dei progetti approvati (a) era di 54.750 milioni. Non considerando i progetti della legge proroga, si raggiunge un importo di 53.458 milioni che rappresenta il 97,2 per cento dei 55 miliardi programmati a tutto l'esercizio 1957-58.

Nell'ottavo esercizio sono state approvate 62 opere nuove per un importo complessivo, comprese le perizie suppletive, di 9.240 milioni di lire.

Tra le opere programmate non è stato possibile inserire il 2° tronco del progetto San Pantaleo di Santadi-Arcu San Ischisorgiu-Santa Lucia-Macchiarreddu (Sardegna), perché pur essendo definito il nuovo sbocco, più vicino a Cagliari, manca ancora la conoscenza dell'esatta posizione della costruenda diga di Santa Lucia, dalla quale dipende il tracciato della strada.

Così dicasi per vari tronchi della strada di fondo valle del Biferno, la cui progettazione esecutiva ha portato a notevoli differenze di costo rispetto al progetto di massima, per adeguare il progetto stesso alle caratteristiche tecniche necessarie per assicurare una maggiore funzionalità della strada stessa.

TABELLA N. 20. — *Situazione dei progetti esecutivi delle nuove costruzioni stradali.*
(Importo in milioni di lire)

STATO DI REALIZZAZIONE	AL 30 GIUGNO 1957		AL 30 GIUGNO 1958	
	N.	Importo	N.	Importo
Progetti approvati (a)	434	45.510	496	54.750
Lavori appaltati:				
al lordo del ribasso d'asta	415	44.176	478	53.275
al netto del ribasso d'asta	415	37.320	478	44.904
Progetti approvati da appaltare	19	1.334	18	1.475

(a) Comprese le quote a carico dei terzi.

Una strada molto interessante, che prosegue la Terracina-Gaeta, da poco inaugurata, è la Latina-Terracina che salderà la statale Pontina con la Terracina-Gaeta e che utilizzando la vecchia Appia sino al Garigliano, si allaccerà alla nuova Domiziana, costituendo così uno spettacolare, veloce itinerario turistico, tutto pianeggiante, da Roma a Napoli. È stato istruito ed approvato anche il progetto del 1° tronco « Borgo Isonzo-Borgo San Vito » di chilometri 25 per un importo di 540 milioni (lavoro già appaltato), che prevede l'utilizzazione dell'attuale strada di bonifica detta Mediana, portandone la sezione a metri 10,50 di carreggiata più m. 3 di banchina, con due arginelli di metri 0,50 ognuno; in complesso la piattaforma risulterà di ben 14 metri e mezzo. In tale strada si è cercato di ovviare all'abbagliamento, particolarmente nei lunghi rettifili, con la creazione di « isole direzionali » alberate ogni 1.500 metri.

(a) Comprese le quote a carico dei terzi.

TABELLA N. 21 — *Distribuzione regionale delle costruzioni stradali approvate al 30 giugno 1958.*

(Importi in milioni di lire)

REGIONI	Km.	Importo
Toscana	—	—
Lazio	451	4.937
Abruzzi-Molise e Bacino del Tronto	373	8.929
Campania	299	6.421
Puglia	141	2.019
Basilicata	413	3.224
Calabria	467	13.102
Sicilia	355	9.744
Sardegna	314	6.374
Totale	2.213	54.750

Nel corso dell'esercizio è stata altresì appaltata la variante di Nunziata Lunga tra Cerpagne di Venafro e San Pietro Infine, sulla Casilina, che al netto comporta una spesa di 541 milioni per un tronco di 8,6 chilometri con una galleria di 899 metri lineari. È stata ridotta di 200 metri la quota di valico, adottata la pendenza massima del 3 per cento e una sezione di piattaforma di 9 metri lineari e con metri 7,50 di carreggiata. Il cunicolo di avanzata della galleria, tutto in roccia, è per intero perforato e ora si fa luogo agli « allarghi ». In tale cantiere la meccanizzazione è assai pronunciata e dà risultati rilevanti: sia sul *piano della produttività*, perché si è riusciti ad avere in tre turni di lavoro ben sei « volate » di mine, quando di norma se ne ottenevano tre e ciò malgrado l'allargamento della sezione (12 metri quadrati), sia *sulle condizioni di lavoro dei minatori*, grazie ad un nuovo procedimento di lavoro, che con iniezioni d'acqua nei fori da mina ha eliminato il pulviscolo roccioso che rendeva durissime le condizioni-ambiente nei cunicoli. L'uso delle pale meccaniche ha ridotto poi enormemente la fatica umana nel carico dei materiali da mandare fuori della galleria.

Tralasciando il cospicuo numero di progetti rinviati alle amministrazioni per una nuova elaborazione, e tenuto conto dei molti progetti pervenuti alla Cassa in base al nuovo programma per l'esercizio 1958-59, la situazione degli stessi è la seguente:

	Nu- mero	Milioni di lire
progetti giacenti in istruttoria presso la Cassa al 30 giugno 1957	19	3.791
progetti pervenuti alla Cassa dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958, di programma e non restituiti per rielaborazione . .	72	8.150
Totale dei progetti da istruire	91	11.941
progetti approvati nell'esercizio	62	9.240

Rimangono 29 progetti per un importo complessivo di 2.701 milioni, di cui gran parte già istruiti e pronti per essere inviati al Consiglio di amministrazione per l'approvazione. Nel numero dei progetti considerati non sono comprese le perizie suppletive.

D) *L'andamento dei lavori e degli appalti.* — Nel corso dell'esercizio sono stati appaltati 63 lavori per un importo netto di 7.584 milioni di lire (9.099 milioni di lire al lordo) con un ribasso medio del 17,7 per cento. In realtà il ribasso è lievemente maggiore perché la parte fissa di somme a disposizione (spese generali e di progettazione, espropriazioni, imprevisti), non è soggetta a ribasso. Al 1° luglio 1957 i progetti già approvati ma non ancora appaltati erano 19; nel corso dell'esercizio, sul complesso dei progetti approvati ne sono stati appaltati 63. Al 30 giugno 1958 restavano da appaltare 18 progetti già approvati.

Al 30 giugno 1957 erano stati appaltati 415 lavori, per complessivi 37.320 milioni; di tali lavori ne risultavano ultimati 284 per un importo di 20.245 milioni. Pertanto all'inizio dell'ottavo esercizio erano in esecuzione 131 lavori per 17.075 milioni di lire; poiché durante l'anno, come già detto, sono stati appaltati 63 lavori per 7.584 milioni, si può concludere che nell'esercizio in esame i lavori in corso sono stati 194 per 24.659 milioni. Escludendo i 25 lavori ultimati nell'esercizio stesso, per un importo netto di 4.139 milioni, risulta che attualmente sono in corso di esecuzione lavori per 20.520 milioni di lire.

In complesso al 30 giugno 1958 la situazione dei lavori ultimati era la seguente:

	Nu- mero	Milioni di lire
lavori ultimati	309	24.384
di cui con collaudi già approvati	217	12.796
con collaudi in corso di approvazione.	92	—

Sui collaudi approvati sono state avanzate dalle imprese 83 riserve, per una richiesta complessiva di 1.103 milioni. Di tali riserve 34 sono state rinviate ad un esame successivo (per un totale di 451 milioni), 8 respinte (per un totale di 26 milioni), e 41 accolte parzialmente accordando 125 milioni invece dei 626 richiesti. L'importo delle riserve accolte rispetto a quanto richiesto per riserve definite (652 milioni), rappresenta il 19,2 per cento.

È in corso la definizione di 7 richieste di revisioni di prezzi, mentre su 49 decisioni della Cassa circa i collaudi per riserve respinte o parzialmente accolte, sono in corso 7 arbitrati.

L'aggiudicazione degli appalti denota sempre una tendenza a forti ribassi nonostante che i prezzi degli scavi si siano adeguati alle economie consentite dalla meccanizzazione e vi sia il più rigoroso controllo sulla perfetta esecuzione delle opere. La ragione del persistere di tali ribassi (in misura di circa il 20 per cento con punte anche del 30 per cento) sembra doversi attribuire al fatto che i lavori della Cassa sono rapidamente e totalmente pagati, salvo i decimi, nel corso del lavoro, evitando così di esporre le imprese all'alea della ricerca di ingenti finanziamenti.

D'altra parte, si deve purtroppo registrare un aumento dei casi di fallimento che, talvolta hanno indotto la Cassa a sostituzioni bonarie con altre imprese agli stessi patti e condizioni, ovvero alla chiusura anticipata dei lavori. I lavori per i quali si è addivenuti o alla sostituzione o alla chiusura anticipata o alla rescissione del contratto per fallimento, sono stati 19.

Qualche ritardo si è avuto nell'accollo degli appalti rispetto alla data di approvazione, per la richiesta di modifiche ai progetti in sede di approvazione, prima che si passasse alla gara di appalto.

E) *Gli effetti sulle trasformazioni ambientali.* — È da rilevare, tra l'altro, quanto detti interventi abbiano contribuito a porre in tutta evidenza la gravità del problema della specializzazione e della qualificazione professionale delle maestranze meridionali ed a sollecitarne la soluzione.

Tale problema è con maggiore ampiezza trattato nel III paragrafo della III parte della presente relazione, al quale si rinvia.

Si deve ancora ricordare, inoltre, che nella formulazione dei programmi, ove possibile, è stata data la precedenza alle grandi strade, le quali fino ad oggi hanno assorbito oltre l'80 per cento degli stanziamenti.

Il vantaggio economico della Terracina-Gaeta, non appena aperta, si traduce in pochi dati: di fronte ad un volume di traffico previsto per il 1958 in 8.000 tonnellate al giorno, secondo due rilevamenti effettuati in giorni feriali e precisamente il 16 febbraio 1958, appena aperta la strada ed il 1° marzo 1958, è risultato in media un traffico di 8.450 tonnellate nelle 24 ore.

Se come dato più attendibile, e che si presume destinato a stabilizzarsi, ci si riferisce a quello rilevato il 1° marzo, si ha che nelle 24 ore il volume del traffico è stato di 10.500 tonnellate di cui il 39 per cento pesante (tra l'altro la strada ha reso possibile ad una nuova raffineria di avviare su di essa le autobotti di carburante).

Nel valutare tali dati va tenuto presente che non si è considerato il traffico turistico che specie nelle giornate festive fa registrare punte elevatissime.

In ogni modo, se facendo riferimento al dato di previsione l'economia nel costo dei trasporti si stima, rispetto al vecchio itinerario dell'Appia, in 340 milioni di lire, con il volume di traffico accertato essa sale a 440 milioni, di fronte ad un investimento di circa 2 miliardi e si ha, quindi, una notevole redditività dell'investimento stesso.

Se questo esempio è valido per le grandi strade, per le cosiddette piccole strade può considerarsi che la rilevanza sociale che esse hanno sempre, è spesso accompagnata da rilevanza economica tutt'altro che trascurabile. In una piccola strada di carattere locale, che allacciava gruppi di case sparse in zone di intensa coltura in provincia di Catanzaro, sono stati impegnati 60 milioni: si sono costruiti 3 chilometri di strada nuova, là dove a servizio dei 3.000 abitanti della zona non esisteva neppure una strada vicinale. A parte il maggior valore del terreno agrario, il reddito prodotto è aumentato in proporzione tale che esso può ammortizzare il capitale impiegato in pochissimi anni. A parte ciò, poveri contadini, piccoli proprietari che vivevano nella miseria perché il solo costo del trasporto dei loro prodotti sino alla rotabile ne assorbiva il ricavo di mercato, hanno trovato modo di giungere, con il migliore realizzo della loro produzione agraria, ad un reddito *pro-capite* che ha notevolmente migliorato la loro condizione economica.

D'altra parte, mentre il solo accorciamento degli itinerari che si ottiene con le nuove strade - e che per le strade i cui impegni superano i 100 milioni si traduce mediamente in un beneficio globale del 25 per cento - consente di affermare che con il traffico attuale si realizzano economie nel costo dei trasporti sufficienti a ricostituire in otto anni la somma totale impegnata nella costruzione di nuove strade, si deve tener conto dell'impulso conferito alla produzione e al reddito. Si può comunque concludere che l'investimento in nuove strade ha rilevato di avere una efficacia propulsiva agli effetti del piano di sviluppo del Mezzogiorno, superiore ad ogni aspettativa. La facilità di accessi ha consentito la trasformazione dell'agricoltura, troppe volte ancorata ad ordinamenti ormai superati e, soprattutto, ha permesso quella facilità di penetrazione che giova al dilatarsi degli scambi e delle correnti turistiche.

Ciò è convalidato da quanto già riferito a proposito delle sistemazioni stradali circa l'incremento del parco automobilistico del Mezzogiorno e la diffusione delle autolinee la quale è, in misura relativa, molto più elevata che non al Nord nel periodo tra il 1950 ed il 1957.

III. — LE STRADE TURISTICHE.

Gli interventi per strade turistiche sono stati rivolti prevalentemente alle nuove strade, destinate a favorire le correnti turistiche, e a talune sistemazioni aventi lo stesso carattere.

Lo sviluppo complessivo delle strade turistiche, i cui progetti sono stati approvati al 30 giugno 1958, è salito a chilometri 452 di cui 236 di nuova costruzione e 216 di sistemazioni: il dettaglio delle due categorie di opere, distintamente per ciascuna regione di intervento, risulta dalla tabella 22, nella quale sono altresì comprese opere, per circa un miliardo di lire, incluse nel nuovo programma di cui alla legge 29 luglio 1957, n. 634.

Tra quelli in corso il lavoro più importante rimane sempre l'autostrada Pompei-Salerno, tronco Cava-Canalone di Salerno. Esso ha assorbito finora 2.751 milioni di lire su una previsione di spesa di 2.900 milioni ivi comprese le espropriazioni ed opere accessorie. È prevista per il 31 dicembre 1958 l'ultimazione di tutto il tratto da Cava dei Tirreni alla sponda sinistra del torrente Canalone, pavimentazione protetta inclusa.

Come è noto la Cassa, constatato che con il proprio finanziamento non poteva compiere se non una parte dell'opera, aveva approvato fin dal 30 luglio 1957 uno schema di convenzione d'impegno con l'A. N. A. S., secondo il quale sarebbe stato consegnato a questa il tronco costruito dalla Cassa. L'A. N. A. S. avrebbe in seguito provveduto alla concessione dello stesso alla medesima società che ha la gestione della Napoli-Pompei, considerando la già avvenuta realizzazione del lotto Cava-Canalone, come contributo dello Stato per la realizzazione dell'intero tratto Pompei-Salerno. Si sarebbe adeguato il termine di concessione allo stesso periodo

della rinnovata concessione della Napoli-Pompei, raddoppiata come larghezza di sede con il contributo di 800 milioni dello Stato.

Peraltro, solo il 17 maggio 1958 il Consiglio di amministrazione dell'A. N. A. S. ha approvato la concessione del raddoppio della Napoli-Pompei alla S. A. M. e conseguentemente solo il 24 giugno 1958 il Consiglio di amministrazione della Cassa ha potuto approvare il testo definitivo della convenzione d'impegno. Tale convenzione è stata firmata il 4 luglio 1958, ed entro il 31 dicembre 1958, mentre si procederà alla consegna all'A. N. A. S. del tronco Cava-Canalone, è da ritenersi che la S. A. M. potrà iniziare i lavori nei tratti Pompei-Cava e Canalone-Salerno stazione terminale a Sant'Eremita sulla circonvallazione costruita dalla Cassa, così da poter aprire all'esercizio i tronchi dell'autostrada a mano a mano che saranno ultimati.

Ma forse, a dare esatta misura di quale possa essere la « produttività » di queste strade che vengono eseguite con il finanziamento sui piani turistici, ci si può riferire ad esempio alla strada Torre del Greco-Santa Maria La Bruna che, per un tronco stradale di chilometri 5 nel quale era incluso anche un sottovia alla ferrovia a doppio binario Napoli-Reggio Calabria, ha impegnato 112 milioni. La città di Torre del Greco non aveva praticamente spiaggia ed era separata dal mare dalla ferrovia: con la realizzazione della nuova strada, non appena aperta al traffico tutto il tratto prima isolato, che sviluppa circa un chilometro, è divenuto un popolare lungomare e sulla spiaggia è un susseguirsi di piccoli stabilimenti balneari. Nell'esercizio testé esaminato nuove prove hanno convalidato con dati di fatto l'importanza fondamentale delle buone comunicazioni, quale mezzo di civiltà e di progresso economico e sociale.

TABELLA N. 22. — Opere stradali finanziate con i fondi del turismo al 30 giugno 1958.
(Importi in milioni di lire).

REGIONI	COSTRUZIONI		SISTEMAZIONI		COMPLESSO	
	Km.	Importo	Km.	Importo	Km.	Importo
Toscana	9	322	21	293	30	615
Lazio	24	785	19	198	43	983
Abruzzi-Molise e Bacino del Tronto	18	363	31	289	49	652
Campania	51	4.163	38	730	89	4.893
Puglia	40	567	8	85	48	652
Basilicata	4	264	25	153	29	417
Calabria	7	173	2	267	9	440
Sicilia	49	1.774	49	527	98	2.301
Sardegna	34	564	23	218	57	782
Totale	236	8.975	216	2.760	452	11.735

IV. — LE OPERE FERROVIARIE E MARITTIME.

La chiusura dell'ottavo esercizio della Cassa cui corrisponde il sesto per il settore di intervento rivolto al potenziamento delle linee ferroviarie dell'Italia meridionale, in base alla legge 25 luglio 1952, n. 949, presenta un soddisfacente consuntivo di lavori eseguiti e di molti altri in via di completamento.

Sulla linea Bari-Foggia-Pescara è in esercizio da oltre un anno la trazione elettrica e si stanno portando a termine talune opere di completamento.

Sul versante tirrenico si stanno svolgendo i lavori di raddoppio lungo il tratto Gioia Tauro-Villa San Giovanni, mentre sono già completati e in esercizio gli altri tratti previsti nel programma originario (Battipaglia-Castelnuovo Vallo e Sapri-Praia Aieta).

TABELLA N. 23. — *Situazione delle opere ferroviarie al 30 giugno 1958.*
(In milioni di lire).

LINEE	Importo dei progetti approvati	Ribasso d'asta sugli appalti	Importo impegnato
Battipaglia-Reggio Calabria	41.944.289.411	4.893.415.322	37.051.173.789
Metaponto-Reggio Calabria	8.725.547.634	279.297.616	8.446.250.018
Metaponto-Bari-Taranto	4.099.439.968	125.812.245	3.973.627.723
Foggia-Bari	12.498.294.235	351.804.354	12.146.489.881
Pescara-Foggia	9.707.944.000	297.934.061	9.410.009.939
Battipaglia-Potenza-Metaponto	2.000.000.000	—	2.000.000.000
Totale	78.975.514.948	5.947.963.598	73.027.551.350

Lungo tale linea si sono, peraltro, incontrate le maggiori difficoltà di carattere tecnico, specie per l'apertura delle numerose gallerie attraversanti terreni che offrono notevoli sorprese geologiche e impongono l'adozione di strutture complesse ed onerose.

Alle difficoltà insite nella natura dei luoghi si sono aggiunte le interruzioni nel normale avanzamento determinante dalla inadempienza di talune importanti imprese che non hanno potuto più fare fronte agli impegni contrattuali. Anche in questi casi come già si è detto per la viabilità ordinaria, si è dovuto procedere al riappalto di cospicui lotti, con sensibili maggiori oneri per l'amministrazione.

Nell'esecuzione dei lavori nelle gallerie si è, purtroppo, lamentato un ulteriore sacrificio di vite umane per incidenti vari.

Sulla linea Battipaglia-Potenza-Metaponto sono entrati in esercizio i nuovi mezzi di trazione (locomotive Diesel elettriche) con efficacissimo risultato.

È poi in via di realizzazione il parziale rammodernamento della linea Jonica (Metaponto-Taranto-Reggio Calabria) mediante la sostituzione di binari con altri atti al traffico più pesante e veloce.

Sulla linea Metaponto-Bari-Taranto si stanno completando le opere in corso.

Nel complesso i lavori del programma sono in gran parte realizzati o in via di ultimazione e si prevede la presentazione di pochi altri progetti per il completamento delle opere.

Nella tabella n. 23 è esposta la situazione dei progetti approvati e degli impegni assunti per l'esecuzione dei lavori nell'ambito del programma di 75 miliardi.

In forza della legge 29 luglio 1957, n. 634, sono stati accordati ulteriori finanziamenti per il settore ferroviario e contemporaneamente è stata prevista l'attuazione del servizio di traghetto fra il continente e la Sardegna.

La complessiva spesa di 17.400 milioni di lire prevista per l'esecuzione delle opere riguarda:

a) per 2.400 milioni, lavori portuali e relative attrezzature dei bacini a Civitavecchia e a Golfo Aranci.

I relativi progetti presentati dal Ministero dei lavori pubblici (Direzione generale per le opere marittime) sono stati già approvati dal Consiglio di amministrazione della Cassa per la complessiva somma di 2.390 milioni e gli appalti sono in gran parte già aggiudicati;

b) per 15.000 milioni, opere ferroviarie.

Fra le opere da eseguire dall'Amministrazione ferroviaria è compresa la costruzione delle navi traghetto e l'approntamento dei raccordi ai bacini di attracco.

Al riguardo si precisa che è stata già passata l'ordinazione dei motori alla F. I. A. T. per 935 milioni di lire ed è in via di espletamento l'appalto-concorso fra i cantieri per la fornitura e l'allestimento degli scafi.

Per gli ulteriori interventi nel settore ferroviario, in base alla predetta legge 29 luglio 1957, n. 634, si è in attesa dei progetti che sono in corso di elaborazione da parte della Direzione Generale delle ferrovie dello Stato.

IV. — CREDITO

I. — ANDAMENTO DELLE OPERAZIONI CREDITIZIE IN GENERALE.

A) *Finanziamenti*. — Durante l'esercizio 1957-58, il volume complessivo delle richieste di concessioni di credito corrisponde all'incirca a quello avutosi nel precedente esercizio. Ciò denota che tale richiesta, già in costante espansione particolarmente nell'ultimo triennio, ha subito un arresto.

Il fenomeno rivela dimensioni ancora più notevoli nella fase di concessione dei mutui e in quella di stipulazione dei contratti, fasi che pongono l'operatore provvisto del contributo a contatto diretto con gli istituti convenzionati con la Cassa, per l'effettuazione dei finanziamenti. È qui che si è dovuta riscontrare una notevole flessione, particolarmente sensibile per i mutui di miglioramento fondiario.

Ciò impone un attento esame, soprattutto per accertare se trattasi di un fenomeno dovuto alla generale liquidità del mercato italiano nella presente fase di congiuntura, oppure di vera e propria inversione della tendenza di sviluppo delle operazioni creditizie.

Si è detto che il volume globale della richiesta non ha subito incremento, ma è rimasto pressapoco costante rispetto allo scorso esercizio. È tuttavia da precisare che mentre in talune regioni un certo incremento si è avuto, in altre si è riscontrato un più ampio ricorso al solo sussidio in capitale. Ciò si è verificato in particolare in Sardegna e in Calabria, regioni nelle quali:

a) gli operatori si sono avvalsi di una più elevata aliquota di contributo in capitale (sussidio) (a);

b) il volume medio della spesa è in genere più modesto e gli agricoltori hanno fronteggiato la differenza a proprio carico con disponibilità acquisite per altre vie, come il ricorso al credito di esercizio o ad altre forme di credito a breve termine, di più agevole attuazione, in quanto assistite dalla garanzia cambiaria.

Il mancato incremento della domanda di credito sembra altresì imputabile alla più lenta realizzazione degli impianti per la conservazione e valorizzazione dei prodotti agricoli, sia aziendali che collettivi, il cui finanziamento nell'esercizio 1957-58 si è verificato solo in misura modesta.

Tuttavia, per quanto riguarda la tendenza degli agricoltori a far ricorso al credito, si ritiene che in linea generale non esistano elementi atti a provare un mutamento di indirizzo capace di variare sostanzialmente le previsioni a suo tempo formulate.

Nelle successive fasi della concessione del credito e della stipulazione dei mutui, si è invece verificata, rispetto ai precedenti esercizi, una diminuzione nell'importo globale delle operazioni per cui sembra giustificabile attribuire tale flessione all'intervento, per l'ulteriore corso delle operazioni, degli istituti convenzionati.

Nel rinviare all'analisi che in proposito viene fatta nel paragrafo concernente i « mutui di miglioramento fondiario », non si può tralasciare di ricordare l'azione che negli scorsi esercizi è stata svolta dalla Cassa per agevolare al massimo l'acquisizione del credito, sia per i normali mutui di miglioramento che per la realizzazione degli impianti di conservazione e valorizzazione dei prodotti agricoli.

A tal fine la Cassa, sin dal 1955, ha destinato cospicui stanziamenti.

Successivamente, data la tendenza all'aumento del volume dei finanziamenti, si è provveduto a reperire altri fondi onde evitare squilibri tra disponibilità e richieste di credito.

Per maggiore evidenza, si pongono di fronte le cifre delle disponibilità destinate ai finanziamenti del settore dell'agricoltura al 30 giugno 1957 ed i nuovi stanziamenti, aggiornati a tutto il 30 giugno 1958, avvertendo che su tali disponibilità graveranno gli impegni da assumersi a tutto il 30 giugno 1965.

(a) In Calabria per le località poste al di sopra dei 300 metri sul livello del mare tale contributo raggiunge il 75 per cento della spesa.

L'acquisizione di maggiori disponibilità è stata resa possibile, oltre che dalla preesistente anticipazione di 20.000 milioni dal « fondo delle opere » agli « interventi creditizi », dal maggiore afflusso dei rientri delle operazioni via via poste in essere, conseguenti alla maggiore durata di vita della Cassa e dalla concessione di una maggiore disponibilità di 20.000 milioni tratta dai mezzi forniti con gli stanziamenti di cui alla stessa legge di proroga dell'Ente.

Tali disponibilità aggiuntive integrano la dotazione base per interventi creditizi, costituita in forza dell'articolo 17 della legge 10 agosto 1950, n. 646, dall'afflusso degli interessi dei crediti I. M. I.-E. R. P. ceduti alla Cassa in virtù dell'articolo 11 della stessa legge istitutiva.

Finanziamenti nel settore fondiario-agrario.

(milioni di lire).

	Vecchio stanziamento	Nuovo stanziamento
Mutui a favore della quota privata delle opere pubbliche di bonifica	24.000	41.800
Mutui di miglioramento fondiario	26.800	51.294
Magazzini per cereali	3.100	3.100
Impianti per la valorizzazione di prodotti agricoli (comprese le centrali del latte e ortofrutticole già finanziate). .	2.500	7.300
Totale	56.400	103.494

Per una più precisa nozione dell'andamento delle operazioni di credito nei confronti delle attività agricole, si rinvia all'apposito paragrafo.

* * *

Nel settore alberghiero-turistico, non si sono avuti progressi rispetto alla situazione segnalata al 30 giugno 1957.

Talune variazioni riguardano esclusivamente la revoca di qualche piccolo finanziamento a seguito della impossibilità di giungere alla stipulazione del contratto di mutuo e la corrispondente sostituzione con altre iniziative.

Tuttavia, il flusso delle richieste, per quanto attenuato rispetto ai precedenti anni (era notorio che la Cassa aveva praticamente sospeso tale forma di intervento), è proseguito rivelando la esistenza di una domanda di credito che non può essere trascurata, soprattutto ove si tengano presenti gli effetti che ne derivano all'incremento del turismo e alla occupazione della manodopera.

Sui fondi messi a disposizione dalla legge 29 luglio 1957, n. 634, è stata quindi destinata per nuovi finanziamenti alberghiero-turistici la somma di 5.000 milioni, sia per la costruzione che per l'ampliamento e miglioramento di alberghi e di attrezzature turistiche: di guisa che l'originario stanziamento di 4.100 milioni si è elevato a 9.100 milioni.

È intendimento della Cassa di operare secondo un criterio che tenga conto delle necessità particolari delle località minori e di quelle nelle quali il concentramento di interventi ha creato particolari premesse per un nuovo o maggiore sviluppo turistico; nonché di organizzare gli interventi sul piano regionale. Naturalmente tali indirizzi possono concretamente attuarsi sempre che coesistano adeguate iniziative tecnicamente e patrimonialmente valide ai fini della assistenza creditizia.

Il lavoro di organizzazione e di istruttoria, iniziatosi nell'esercizio 1957-58, dovrà gradualmente attuarsi in un quadriennio, riducibile possibilmente ad un triennio, dal 1958-59 al 1960-61.

In quanto ai finanziamenti a vantaggio delle attività industriali, la Cassa, come è stato messo in luce nelle precedenti relazioni, opera indirettamente, ponendo a disposizione dei tre istituti speciali (I. SV. EI. MER.—I. R. F. I. S.-C. I. S.) le disponibilità a tale scopo mobilitate.

Come è noto, oltre ad avere fornito un apporto a titolo di partecipazione al fondo di dotazione ed al fondo speciale, di complessivi 24.240 milioni (ed al riguardo si rinvia al pa-

ragrafo sulle partecipazioni), la Cassa ha integrato la disponibilità degli stessi istituti con fondi ricavati dai prestiti stipulati con la Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo di Washington (anche per queste operazioni si rinvia al paragrafo delle operazioni passive). Di tali prestiti parte viene somministrata con una precisa destinazione a favore di impianti industriali preventivamente selezionati d'intesa con la B. I. R. S., parte viene costituita in deposito per l'investimento in attività industriali da effettuarsi direttamente dagli stessi istituti (si veda anche il paragrafo sulle anticipazioni).

Nel complesso la Cassa, al 30 giugno 1958, ha messo a disposizione degli istituti, per i vari titoli sopraindicati ed al fine dell'impiego in finanziamenti industriali, gli importi indicati nella tabella 24.

TABELLA N. 24 — *Finanziamenti agli Istituti speciali.*
(Importo in milioni di lire)

ISTITUTI	In conto dotazione e fondo speciale	In conto finanziamenti B.I.R.S.	In conto deposito speciale fondi B.I.R.S.	TOTALE
I. SV. EI. MER.	14.786	16.863	9.330	40.979
I. R. F. I. S.	7.030	31.450	4.450	42.930
C. I. S.	2.424	1.500	1.596	5.520
Totale	24.240	49.813	15.376	89.429

Qui di seguito, invece, vengono riportati i dati concernenti le disponibilità che la Cassa ha sinora mobilitato per operazioni di finanziamento, dirette o indirette, già perfezionate o da perfezionare entro il 30 giugno 1965. Tali dati rappresentano in concreto le misure sinora adottate dall'Ente per sostenere l'attività privata, in applicazione della legge istitutiva e di quelle che l'hanno successivamente integrata; in particolare le leggi 22 marzo 1952, n. 166 e 29 luglio 1957, n. 634.

Somme destinate a finanziamenti
(milioni di lire).

1. — Finanziamenti a favore della quota privata delle opere pubbliche di bonifica	41.800
2. — Mutui di miglioramento fondiario	51.294
3. — Mutui per la costruzione di magazzini per cereali	3.100
4. — Finanziamenti per la costruzione di impianti per la valorizzazione dei prodotti agricoli	7.300
5. — Mutui alberghiero-turistici	9.100
6. — Partecipazioni conferimenti e anticipazioni straordinarie alla I. SV. EI. MER., I. R. F. I. S. e C. I. S.	89.429
Totale	<u>202.023</u>

Le destinazioni di cui alle voci da 1 a 4 (settore fondiario-agrario), non sono rigide in quanto, in sede di programmazione annuale, è possibile effettuare opportuni storni, in relazione al concreto manifestarsi della domanda di credito.

L'investimento globale, risultante dalla somma dei finanziamenti con i fondi della Cassa e dall'apporto privato, può valutarsi in circa 400 miliardi: ciò in quanto, per la realizzazione di tali iniziative, i privaticoncorrono con un capitale di importo pari, all'incirca, all'ammontare del finanziamento ottenuto.

B) *Anticipazioni a favore degli enti locali.* — Lo sviluppo assunto dalle anticipazioni a favore degli enti locali ed il prevedibile notevole incremento che subiranno nei prossimi esercizi, hanno spinto a porre in particolare evidenza tali cifre, in quanto influiranno in maniera sensibile sulle disponibilità della Cassa e richiederanno lunghe procedure per il successivo recupero.

Trattasi di operazioni consentite a favore del comune e dell'amministrazione provinciale di Napoli, in applicazione dell'articolo 4 della legge 9 aprile 1953, n. 297, e sulla base delle apposite convenzioni con gli stessi enti stipulate rispettivamente il 22 settembre 1953 ed il 23 settembre 1954; ed a favore, in genere, dei comuni del Mezzogiorno ammessi al beneficio del contributo della Cassa per la costruzione di edifici scolastici e di reti interne di acquedotti e fognature, in applicazione dell'articolo 3 della legge 19 marzo 1955, n. 105 e degli articoli 6 e 7 della legge 29 luglio 1957, n. 634.

L'anticipazione della Cassa ha la finalità di accelerare i tempi di esecuzione delle opere che possono, dopo la concessione dei contributi a carico dello Stato e della Cassa stessa, essere senz'altro appaltate.

Al ricupero delle stesse somme la Cassa provvede direttamente nei confronti della Cassa depositi e prestiti sui mutui da questa concessi, avvalendosi in ciò della delega a tale scopo rilasciata dagli enti beneficiari dell'anticipazione.

Al 30 giugno 1958, in applicazione della legge speciale per Napoli, la Cassa ha anticipato 9.916 milioni di lire e recuperato 3.107 milioni, con un residuo di 6.809 milioni da recuperare.

Con il procedere dei lavori la Cassa dovrà anticipare, in ottemperanza alla legge per Napoli, tutti i 40.000 milioni (35.000 milioni per il comune e 5.00 milioni per l'amministrazione provinciale), di cui allo stanziamento della legge speciale e conseguentemente dovrà svolgere le necessarie pratiche con la Cassa depositi e prestiti per ottenere il recupero.

Per quanto invece concerne il volume delle anticipazioni che la Cassa sarà chiamata a concedere per la costruzione di edifici scolastici e di reti interne di acquedotti e fognature — attività iniziate solo di recente — è prevedibile che nei vari esercizi si avranno progressivamente interventi sempre più notevoli.

Nella tabella n. 25 sono riportati i dati relativi alle anticipazioni ed ai rimborsi al 30 giugno 1958.

TABELLA N. 25. — *Situazione delle anticipazioni e dei rimborsi al 30 giugno 1958.*
(Milioni di lire)

DESTINAZIONE DEGLI INTERVENTI	Anticipazioni	Rimborsi	Somma da recuperare
Legge di Napoli:			
a) Comune	8.212	2.678	5.534
b) Provincia	1.704	429	1.275
Edilizia scolastica	4	4	»
Reti acquedotti e fognature	»	»	»
Totale	9.920	3.111	6.809

C) *Anticipazioni a favore degli istituti regionali.* — Per consentire agli istituti regionali per la piccola e media industria (I. SV. EI. MER. — I. R. F. I. S. — C. I. S.) di integrare le disponibilità da impiegare nelle operazioni di finanziamento a favore della industrializzazione del Mezzogiorno, la Cassa, affrontando un notevole problema di coordinamento finanziario, ha versato e verserà via via che si rendono disponibili, i fondi derivanti dai prestiti B. I. R. S., che, vari motivi, risultino eccedenti rispetto alle scadenze da soddisfare. Tali disponibilità saranno considerate come anticipazioni a favore degli stessi istituti con l'obbligo della restituzione gra-

duale in un lungo periodo di tempo, in corrispondenza delle scadenze dei prestiti contratti con la stessa Banca internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo di Washington.

Il trasferimento agli istituti delle somme accennate ha raggiunto, al 30 giugno 1958, 15.376 milioni, ripartiti come segue:

I. SV. EI. MER.	Milioni di lire	9.330
I. R. F. I.	»	4.450
C. I. S.	»	1.596
Totale		Milioni di lire <u>15.376</u>

Praticamente gli importi suddetti sono indisponibili per la Cassa la quale, in corrispondenza dei versamenti da effettuare alla B. I. R. S., dovrà richiederne la graduale restituzione da parte degli istituti.

Secondo il programma predisposto, le anticipazioni sono destinate a raggiungere un volume globale di circa 40.000 milioni.

Con tale sistema sarà convogliata a vantaggio della industrializzazione del Mezzogiorno una massa di mezzi il cui impiego potrà protrarsi per un notevole periodo di tempo, tenuto conto che l'ammortamento dei prestiti B. I. R. S. ha la durata di circa 20 anni.

II. — ANDAMENTO DELLE OPERAZIONI CREDITIZIE IN PARTICOLARE.

A) *Mutui per opere pubbliche di bonifica.* — Nell'esercizio 1957-58, importanti innovazioni hanno modificato le condizioni fissate per la concessione dei mutui a favore dei consorzi di bonifica, allo scopo di alleggerire gli oneri per la provvista dei fondi necessari a coprire la spesa per l'esecuzione delle opere, a carico dei privati consorziati.

Si è infatti consentito, anche per le operazioni già perfezionate, il prolungamento del periodo di ammortamento fino a 25 anni; ed a sollievo dei consorzi con maggiore carico contributivo, la Cassa si è riservata di volta in volta, di concedere la rateizzazione degli interessi di preammortamento con le stesse scadenze del debito principale. Inoltre, il periodo di preammortamento dei mutui, a discrezione della Cassa, ed ove sussistano le circostanze sopra indicate, può prolungarsi fino a 3 anni dopo il completamento delle opere.

Le misure esposte rientrano nell'indirizzo generale inteso ad assicurare all'agricoltura, nelle zone di bonifica della Cassa, la minore incidenza possibile del costo relativo alle opere generali che vengono eseguite in base ai programmi di intervento straordinario.

Nelle stesse finalità rientra la maggiorazione dei sussidi dall'87,50 per cento al 92 per cento ed al 100 per cento del costo delle opere, laddove si tratti, rispettivamente, di strade o di elettrodotti in zone di bonifica montana, e di invasi destinati ad irrigazione.

A dare un'idea dell'ampiezza del beneficio che ne deriva ai consorzi, basti dire che per i mutui già stipulati o in corso di stipulazione, si ha una diminuzione dell'importo, a carico dei consorzi, di circa 2.132 milioni.

Nell'esercizio 1958-59 si avrà quindi un assestamento dei mutui di tale categoria, con la regolarizzazione delle operazioni già contratte o in corso di stipulazione.

I dati esposti nella tabella 26 sono quindi destinati a subire notevoli varianti in un prossimo periodo di tempo.

Come si vede, l'andamento dei mutui è di per se stesso indicativo dello stato di avanzamento delle opere pubbliche straordinarie della Cassa nelle zone d'intervento.

È noto che i finanziamenti di cui trattasi sono strettamente legati allo stato di avanzamento dei progetti in corso di esecuzione e la relativa stipulazione avviene allorché il carico di spesa è stato ripartito fra la proprietà consorziata, cioè, in genere, a lavori inoltrati.

La situazione del mutuo consente ai consorzi di bonifica di realizzare con notevole economia le opere non assistite dal sussidio della Cassa, in quanto la erogazione del mutuo avviene sugli stati di avanzamento ammessi pro-quota al pagamento sulla disponibilità costituita dallo stesso sussidio.

B) *Mutui di miglioramento fondiario.* — L'andamento dei mutui di miglioramento fondiario nell'esercizio 1957-58 ha registrato, come già detto sopra, una imprevista flessione che indubbiamente merita un attento esame.

TABELLA N. 26. — *Mutui richiesti, concessi e stipulati ed erogazioni per il finanziamento della quota privata delle opere pubbliche di bonifica al 30 giugno 1958.*

(Importi in milioni di lire).

ESERCIZI - REGIONI	MUTUI RICHIESTI		MUTUI CONCESSI		MUTUI STIPULATI		Erogazioni
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	
PER ESERCIZIO							
Fino al terzo esercizio	177	2.781	152	2.040	41	878	240
Quarto esercizio	120	1.742	119	2.219	98	1.793	1.459
Quinto esercizio	154	1.967	155	1.942	118	2.155	1.295
Sesto esercizio	143	1.955	134	1.566	106	1.407	1.420
Settimo esercizio	130	2.145	149	2.693	90	1.559	1.326
Ottavo esercizio	201	2.014	158	1.559	112	2.810	1.625
Totale	925	12.604	867	12.019	565	10.602	7.365
PER REGIONE							
Marche	19	282	18	277	13	269	164
Lazio	15	629	14	615	12	543	419
Abruzzi e Molise	100	1.071	92	958	56	917	729
Campania	203	2.527	193	2.271	128	2.148	1.564
Puglia	219	2.831	199	2.666	114	2.383	1.867
Basilicata	118	1.328	101	1.308	67	1.252	851
Calabria	132	876	132	876	88	731	470
Sicilia	60	2.297	59	2.290	45	1.724	737
Sardegna	59	758	59	758	42	630	564
Totale	925	12.604	867	12.019	565	10.602	7.365

Come si è già accennato nelle premesse, la flessione si è verificata soprattutto in Calabria e in Sardegna.

Gli organi della Cassa, che hanno sempre cercato di fare convergere verso le opere private di miglioramento la maggiore disponibilità di mezzi, si trovano oggi dinanzi alla constatazione di un arresto nello sviluppo delle operazioni di credito a sostegno della trasformazione agraria.

Dall'esame della tabella 27 che riepiloga i dati relativi ai detti mutui, si rileva che la flessione dipende solo in modesta parte dalla diminuzione delle richieste di credito, in quanto, rispetto al precedente esercizio, che registrava 737 domande per 3.345 milioni, stanno 712 richieste per 3.190 milioni.

Però, mentre nell'esercizio 1956-57 le domande di mutuo sono state quasi integralmente soddisfatte dalle banche (solo il 7 per cento non ha trovato accoglimento), nell'esercizio 1957-58, oltre il 25 per cento delle domande non risulta ancora accolto e nelle stipulazioni si è avuto un ulteriore scarto in meno del 19 per cento circa: complessivamente, quindi, si ha una diminuzione di oltre il 40 per cento dovuta alla selezione operata dagli istituti di credito convenzionati, nella fase della stipulazione dei mutui.

TABELLA N. 27 — Mutui richiesti, concessi e stipulati ed erogazioni per il finanziamento dei miglioramenti fondiari al 30 giugno 1958.

(Importi in milioni di lire).

ESERCIZI - REGIONI	MUTUI RICHIESTI		MUTUI CONCESSI		MUTUI STIPULATI		Erogazioni
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	
PER ESERCIZIO							
Fino al terzo esercizio (a)	266	1.590	170	907	72	319	87
Quarto esercizio.	851	5.054	637	3.025	358	1.715	1.098
Quinto esercizio.	853	3.433	613	2.802	570	2.609	1.584
Sesto esercizio	690	4.594	598	3.868	502	3.092	2.297
Settimo esercizio	737	3.345	658	3.127	582	3.096	3.385
Ottavo esercizio	712	3.190	577	2.407	479	1.957	2.407
Totale	4.109	21.206	3.253	11.136	2.563	(c) 12.788	(c) 9.858
PER REGIONE (b)							
Puglia	485	3.881	429	3.284	389	2.713	2.092
Sicilia	1.686	6.347	1.101	3.584	721	2.657	2.037
Lazio	508	3.504	448	3.018	393	2.613	2.022
Campania	463	2.510	411	2.234	350	1.814	1.346
Abruzzi e Molise	448	2.097	388	1.506	340	1.205	900
Basilicata.	123	1.058	107	966	92	707	496
Calabria	268	882	253	819	189	529	472
Sardegna.	54	693	42	519	38	394	363
Marche	73	223	69	206	51	156	130
Toscana	1	11	—	—	—	—	—
Totale	4.109	21.206	3.253	16.136	2.563	(c) 12.788	9.858
(a) Un biennio circa di attività. — (b) In ordine decrescente rispetto all'importo dei mutui stipulati. — (c) Esclusi gli interessi di preammortamento capitalizzati.							

Poiché la richiesta di credito è stata — sotto il profilo della quantità delle domande, della loro entità e distribuzione nelle varie zone, nonché sotto altri aspetti tecnici ed agronomici — quasi pari a quella registrata negli scorsi esercizi, dovrebbe trarsi come conclusione che si è verificata un'applicazione più restrittiva dei criteri valutativi da parte degli istituti convenzionati.

Ove avesse a constatarne la persistenza, la Cassa si propone di procedere ad accertamenti più approfonditi di questo fenomeno, affinché possano esserne rimosse le cause e realizzati senza ritardo gli sviluppi delle opere che accrescano la produttività dell'agricoltura.

La questione ha particolare rilevanza poiché se difficoltà del genere sono sorte nei confronti di agricoltori che generalmente possono offrire le maggiori garanzie sia sotto il profilo sostanziale che sotto quello formale, tali difficoltà si verificheranno nuovamente nei confronti degli stessi agricoltori, o di associazioni, cooperative, consorzi, all'atto della fase esecutiva

dei programmi di costruzione di impianti per la conservazione e la valorizzazione dei prodotti agricoli.

Vengono ora esposti i dati relativi al finanziamento dei miglioramenti fondiari a tutto il 30 giugno 1958, disponendo le regioni nell'ordine di importanza a seconda del volume delle operazioni concesse e stipulate.

C) *Mutui per la costruzione di magazzini per cereali.* — Nell'esercizio 1957-58 è stato ridimensionato il programma relativo alla costruzione di magazzini per cereali che si vanno realizzando con i benefici concessi dalla Cassa, e consistenti in un contributo in capitale del 25 per cento e di un mutuo pari al 50 per cento del costo totale, in applicazione della legge 30 maggio 1932, n. 720.

TABELLA N. 28. — *Programma per la costruzione di magazzini granari approvato dal Comitato dei Ministri.*
(Importi in milioni di lire).

REGIONI	Numero	CAPACITÀ quintali	IMPORTI
Marche	11	108.000	248,0
Lazio	10	92.800	213,0
Abruzzi e Molise	55	495.500	1.140,0
Campania	21	316.000	727,0
Puglia	48	534.000	1.228,0
Basilicata	29	390.000	897,0
Calabria	10	166.000	382,0
Sicilia	35	386.000	888,0
Sardegna	43	438.000	1.007,5
Totale	262	2.926.300	6.730,5

Il numero degli impianti previsti in detto programma si è elevato da 257 a 262 con una capacità globale di immagazzinamento di quintali 2.926.300.

Le regioni interessate da tale aumento sono la Campania e la Basilicata.

I magazzini sono stati quasi tutti costruiti e sono entrati in funzione, consentendo, fin dalle scorse stagioni, una notevole agevolazione nei conferimenti, sia obbligatori che volontari, della produzione granaria. È stato così possibile per gli agricoltori, con un notevole anticipo rispetto al passato, realizzare prezzi remunerativi recando il prodotto in località facilmente accessibili per la loro particolare ubicazione. D'altra parte si è potuto assicurare il perfetto insilamento ad una quota parte della produzione granaria meridionale.

Si ritiene opportuno riportare in una situazione regionale il piano dei magazzini granari, avvertendo che gli enti beneficiari del finanziamento e dei mutui sono quelli che hanno l'incarico dell'ammasso della produzione granaria.

Nell'esercizio è stato perfezionato un notevole numero di mutui, di guisa che la stipulazione relativa a tutte le operazioni in corso potrà concludersi nei mesi futuri.

D) *Credito alberghiero-turistico.* — Nel complesso, sono state approvate a valere sullo stanziamento di 4.200 milioni, 124 iniziative alberghiere, che hanno assorbito nella quasi totalità i fondi assegnati a tale settore, nonché quattro iniziative turistiche, tra funivie e impianti termali, per 585 milioni: dette iniziative, pur avendo finalità perfettamente turi-

stiche, sono state realizzate con speciali mutui a tasso di favore con i fondi destinati alle opere turistiche d'interesse generale (scavi archeologici, restauri di monumenti, viabilità turistica, ecc.). Ciò in considerazione del fatto che la costruzione di tali impianti consente un vero e proprio esercizio economico degli stessi, a beneficio dell'ente che vi provvede.

Si può affermare che i predetti stanziamenti sono stati, nella massima parte, impegnati nel primo triennio di attività della Cassa, in quanto l'attività creditizia per detto settore, nel corso dei successivi esercizi, è stata limitata a concedere finanziamenti per iniziative la cui istruttoria è stata autorizzata in precedenza ed a revocare taluni finanziamenti per i quali non è stato possibile giungere alla stipula dei relativi contratti.

La ripartizione regionale dei mutui concessi sulla complessiva somma di 4.699 milioni è quale appare dalla tabella n. 29.

TABELLA N. 29. — *Iniziativa alberghiere
finanziate al 30 giugno 1958 per regione.*

(Importi in milioni di lire).

REGIONI	INIZIATIVE FINANZIATE			MUTUI STIPULATI	
	Numero	Importo		Numero	Importo
		Costo delle opere	Finanziamenti deliberati		
Toscana	4	127	58	4	58
Marche	3	167	77	3	77
Lazio	12	554	247	12	247
Abruzzi e Molise	15	1.021	476	15	476
Campania	34	2.108	1.245	32	940
Puglia	15	1.410	771	15	771
Basilicata	5	462	222	4	207
Calabria	16	982	510	14	449
Sicilia	19	1.202	809	18	774
Sardegna	5	601	284	5	284
Totale	128	8.634	4.699	122	4.283

In sede di ripartizione delle maggiori disponibilità finanziarie attribuite alla Cassa dalla legge 29 luglio 1957, n. 634, il Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, sensibile alla necessità di assistere un maggior numero di nuove iniziative alberghiero-turistiche, ha assegnato per tale settore la somma di cinque miliardi.

La ripresa dell'attività creditizia nel settore alberghiero sarà condotta con i seguenti criteri fondamentali di selezione delle richieste di mutui:

a) priorità d'intervento nelle località nelle quali non si sono, in precedenza, concessi finanziamenti alberghieri;

b) precedenza alle iniziative riguardanti i centri turistici suscettibili di sviluppo, in particolare quelli minori che risultano sprovvisti di adeguata ricettività alberghiera;

c) iniziative in località ove, per l'attuazione di interventi di altra natura da parte della stessa Cassa, si rende necessaria la creazione o il potenziamento di possibilità ricettive nella zona;

d) esigenze che verranno prospettate anche con riguardo a settori regionali sulla base di tali criteri.

Alla data del 30 giugno 1958, gli istituti convenzionati con la Cassa per il settore del credito alberghiero sono stati autorizzati ad iniziare l'istruttoria di complessive 217 richieste così suddivise: 151 nuove costruzioni, 31 ampliamenti di esercizi alberghieri già esistenti e 35 integrazioni di mutui per nuove costruzioni e per ampliamenti, concessi in precedenza dalla Cassa.

Ad istruttoria ultimata le proposte di mutuo, che perverranno dagli Istituti, integrate con i dati relativi al movimento turistico ed alla situazione ricettiva delle località interessate, verranno esaminate dalla Cassa per le definitive determinazioni.

V. — INDUSTRIA

I. — PARTE GENERALE.

Nel presentare il bilancio delle proprie realizzazioni, la Cassa usa da tempo segnalare anche i problemi che richiedono di essere risolti affinché possa realmente conseguirsi l'obiettivo finale della piena valorizzazione economica e sociale del Mezzogiorno.

Nella relazione al settimo esercizio l'accento è caduto in particolare sull'urgenza di sperimentare nuovi incentivi per rendere più consistente ed organica la localizzazione di industrie nelle regioni meridionali.

L'auspicio che si formulava di una sollecita approvazione del disegno di legge dal titolo « provvedimenti per il Mezzogiorno » ha trovato pronta realizzazione nella legge 29 luglio 1957, n. 634.

Tale legge infatti, mentre in via generale amplia e completa l'azione della Cassa nei settori di intervento già tradizionali, pone nel contempo in atto sostanziali nuovi mezzi intesi a sollecitare la rapida creazione di attività industriali nel Mezzogiorno.

In realtà l'esigenza di svolgere azione, oltre che nelle opere di infrastruttura, anche nella industrializzazione, è stata sempre presente alla Cassa.

* * *

Gli strumenti che le leggi in vigore hanno apprestato per conseguire tale obiettivo sono le agevolazioni fiscali, i contributi alle singole imprese ed alle zone industriali, i finanziamenti di impianto e di esercizio, la istruzione professionale. In particolare è il caso di ricordare come tali strumenti siano stati resi più efficaci dalla legge 29 luglio 1957, n. 634.

Le agevolazioni fiscali, che trovano la loro sostanziale origine nella legge 15 dicembre 1947, n. 1598, risultano ampliate, al particolare scopo di far affluire più vasti capitali nell'area meridionale.

Ma la parte decisamente nuova della legge è costituita dai contributi che la Cassa può, erogare a singole imprese per ridurre le spese di creazione di nuovi impianti industriali ed a speciali consorzi che si costituiscano per istituire e gestire apposite zone industriali.

La duplice forma dei contributi indica ad evidenza che la legge intende attivare nel Mezzogiorno una struttura industriale differenziata, affinché il processo di sviluppo si svolga ordinatamente in tutto il territorio meridionale, evitando squilibri tra zona e zona, tra grandi e piccoli centri.

Tali incentivi, come precisa la relazione della commissione speciale che ha raccomandato alla Camera l'approvazione della legge, non intendono essere un « premio al merito » per gli imprenditori che operano nel Sud, ma un elemento di compensazione della naturale situazione di inferiorità in cui si trova il Mezzogiorno rispetto alle altre regioni di Italia con conseguenti aggravii di costi e rischi.

A agevolazioni fiscali e contributi, sollecitando la rapida industrializzazione, incrementano il fabbisogno di capitali e correlativamente determinano una espansione della richiesta di finanziamenti di impianto e di esercizio.

Da ciò le nuove provvidenze di leggi intese a potenziare le strutture creditizie operative: gli istituti di mediocredito a raggio nazionale (I. M. I., Mediobanca, Centrobanca, E. F. I., ecc.) vengono affiancati all'I. SV. EL. MER., I. R. F. I. S. e C. I. S. nell'attività finanziatrice delle industrie meridionali;

la Cassa viene autorizzata a concedere contributi sia sugli interessi delle obbligazioni emesse dai tre istituti regionali, sia sugli interessi di singole operazioni di mutuo che i tre istituti regionali e gli altri istituti a raggio nazionale effettuino con fondi non di provenienza statale o garantiti dallo Stato;

viene disposto che i fondi delle sezioni di credito industriale dei Banchi meridionali siano destinati fino al 30 giugno 1965 alla concessione, oltre che di finanziamenti di impianto, anche di finanziamenti di esercizio;

viene stabilito che la Cassa sia presente nei comitati tecnico-amministrativi di dette sezioni mediante un suo rappresentante.

Quanto alla Cassa, l'azione che essa è chiamata a svolgere nello specifico settore finanziario appare complessa: funzione di provvista di fondi sia in proprio che attraverso prestiti internazionali e di erogazione diretta ed indiretta dei fondi stessi; funzione erogatrice dei contributi sugli interessi di obbligazioni e di mutui industriali; funzione di propulsione e di coordinamento dell'attività finanziatrice degli organismi che operano nel Mezzogiorno il credito industriale.

Ma la creazione di capitale e di reddito industriale richiede, oltre che condizioni ambientali, incentivi e mezzi finanziari, anche capacità di lavoro; capacità da conseguirsi con la preparazione delle nuove leve, con la qualificazione dei disoccupati e sottoccupati e con la riqualificazione delle aliquote di lavoro che dovranno necessariamente trasferirsi dal settore agricolo ad attività secondarie e terziarie.

Per ovviare alla strozzatura, la nuova legge autorizza la Cassa a provvedere alla costruzione ed attrezzatura di scuole professionali, a promuovere e finanziare corsi di qualificazione e specializzazione, ad intervenire in istituzioni di carattere sociale ed educativo.

* * *

Le provvidenze sommariamente riassunte pongono dunque su di un piano concreto l'urgenza dello sviluppo economico del Mezzogiorno attraverso una effettiva ed organica industrializzazione.

Al raggiungimento del risultato deve provvedere la privata iniziativa, ma lo Stato deve intervenire là dove il singolo operatore non riscontri prospettive adeguate in termini di economia di mercato.

Pur aiutando l'iniziativa privata, sarà quindi da considerare un più largo intervento pubblico; e poiché quest'ultimo restringe il campo dell'iniziativa privata, sarà necessaria una programmazione di lungo termine affinché i singoli conoscano per tempo l'ampiezza e la direzione del pubblico intervento.

Nella scelta di tali linee occorrerà avere presente che l'indice di sviluppo industriale italiano è tra i più bassi di Europa e che l'ampio margine da coprire non sembra possa essere essenzialmente realizzato nell'Italia settentrionale. Senza ostacolare quindi l'economia del Nord, vi è largo posto nel Mezzogiorno per le molte nuove iniziative che occorrono all'Italia per risolvere il problema della occupazione meridionale e per affiancarsi nel contempo alle altre nazioni europee industrialmente più avanzate.

Il compito appare facilitato da favorevoli circostanze. Anzitutto l'opera che la Cassa ha svolto e continua a svolgere nel settore agricolo e delle infrastrutture. Inoltre il moltiplicarsi delle comunicazioni, l'avvento di nuove fonti di energia, l'introduzione di nuove tecniche produttive, consentono oggi assai meglio che in passato di svincolare le industrie dalla schiavitù della localizzazione. Ed ancora il Mercato comune europeo, con i vasti problemi che suscita di conversione, attrezzatura, dimensionamento della struttura industriale italiana, è un'altra opportunità che si presenta per riempire il vuoto economico del Mezzogiorno, ed inserirlo definitivamente nel quadro dell'economia nazionale.

* * *

Per quanto riguarda specificamente la Cassa è appena necessario rilevare che i contributi industriali devono essere erogati in relazione all'importanza degli stabilimenti, alla possibilità che essi offrono di occupazione di manodopera, al concorso che gli impianti portano nell'economia della zona. A loro volta i finanziamenti debbono essere concessi, non

soltanto in rapporto alle garanzie patrimoniali che i promotori possono offrire, ma essenzialmente con criterio qualitativo in relazione all'utilità ed all'interesse che le iniziative presentano nel quadro meridionale e nazionale, così da garantire la migliore utilizzazione dei capitali impedendo tuttavia doppioni e frizioni, inevitabili in un sistema di credito completamente autonomo. Anche l'istruzione professionale deve affiancarsi, meglio precedere, la lievitazione industriale, allo scopo di fornire prontamente alle nuove imprese l'elemento umano idoneo di cui abbisognano.

Trattasi di vasto e difficile impegno, che la Cassa assolverà con ogni miglior cura, e che peraltro comporta, come già accennato, l'esigenza di una stretta integrazione e di un programmatico coordinamento.

Problema che non si affaccia specificamente alla Cassa, essendo stato posto autorevolmente dalla ricordata Commissione speciale nei termini seguenti:

« Le considerazioni svolte pongono in evidenza il non facile problema relativo agli opportuni orientamenti che il Comitato dei Ministri e la Cassa per il Mezzogiorno devono dare allo sviluppo industriale del Sud mediante il razionale impiego degli incentivi.

« È evidente che la discrezionalità con cui possono essere accordati quasi tutti i benefici previsti debba essere utilizzata per determinare una razionale distribuzione settoriale e territoriale degli investimenti, rivolta a garantire lo sviluppo armonico di tutte le regioni meridionali e di tutte le attività produttive essenziali.

« Mentre non appare utile una rigida programmazione, è innegabile la necessità di una preventiva determinazione degli investimenti sia per settori produttivi che per zone geografiche: il che significa che si deve avere una chiara visione degli obiettivi che si intendono raggiungere, e si deve attuare la preventiva, ma adattabile organizzazione dei mezzi e degli sforzi per il raggiungimento dei vari fini ».

II. — FINANZIAMENTI INDUSTRIALI.

Nel settore relativo al finanziamento degli impianti industriali del Mezzogiorno la Cassa svolge un'attività complessa, che si sviluppa sostanzialmente in tre distinte direzioni:

1°) *Finanziamento degli istituti regionali.* Allo scopo di provvederli di mezzi perché possano svolgere la loro attività finanziatrice in favore delle industrie meridionali, la Cassa ha fornito ai tre istituti regionali di credito industriale - I. SV. EI. MER., I. R. F. I. S. e C. I. S. - una massa di fondi che al 30 giugno 1958 ammonta complessivamente a 39.616 milioni di lire.

2°) *Finanziamenti con fondi ricavati dai prestiti B. I. R. S.* La Cassa ha fino ad ora stipulato con la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo cinque prestiti, dei quali il quinto, perfezionato in data 28 febbraio 1958, ammonta a 75 milioni di dollari. Complessivamente i fondi messi a disposizione della Cassa da parte della B. I. R. S. ammontano a dollari 238.028.000, pari a 148.767 milioni di lire. Di questi, 108.813 milioni sono stati destinati a progetti elettrici ed industriali, mentre altri 1.421 milioni di lire sono in corso di investimento.

3°) *Finanziamenti ad impianti di valorizzazione di prodotti agricoli.* Trattasi di una particolare attività finanziatrice diretta della Cassa, rivolta alla creazione, in zone non di bonifica o di riforma, di speciali impianti di valorizzazione dei prodotti agricoli. La somma che la Cassa ha finora messo a disposizione di questo settore ammonta a 1.122 milioni di lire.

Complessivamente ai tre settori indicati la Cassa ha destinato una massa di fondi, proprii o provenienti da prestiti esteri, che ammonta a 149.551 milioni di lire, ripartiti come risulta dalla seguente tabella n. 30.

A) *Finanziamento degli istituti regionali.*

Il credito industriale nel Mezzogiorno è svolto da 11 istituti e precisamente: i tre istituti specifici I. SV. EI. MER., I. R. F. I. S. e C. I. S.; le tre sezioni di credito industriale rispettivamente del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia, della Banca del lavoro; i quattro istituti di mediocredito a raggio nazionale I. M. I., Medio Banca, Centro Banca, E. F. I.; ed infine l'istituto regionale per il credito industriale del Lazio.

TABELLA N. 30. — *Attività finanziatrice industriale al 30 giugno 1958.*

(Importi in milioni di lire).

TIPI DI INTERVENTO	IMPEGNI DA			Erogazioni	% delle erogazioni sul totale degli impegni
	Fondi propri della Cassa	Prestiti esteri	TOTALE		
<i>Istituti regionali:</i>					
a) fondi di dotazione	960	—	—	—	—
b) fondi speciali	23.280	—	—	—	—
c) depositi speciali	15.376	—	39.616	39.592	99,94
<i>Prestiti esteri:</i>					
a) impianti elettrici	—	59.000	—	—	—
b) impianti industriali	—	49.813	108.813	42.361	38,93
<i>Impianti di valorizzazione prodotti agricoli:</i>					
a) centrali del latte	776	—	—	—	—
b) centrali ortofrutticole	346	—	1.122	1.004	89,48
Totale	40.738	108.813	149.551	82.957	55,47

I tre istituti regionali I. S. V. E. I. M. E. R., I. R. F. I. S. e C. I. S. sono però quelli che svolgono nell'Italia meridionale l'attività finanziatrice industriale assolutamente preponderante.

Essi sono stati istituiti o riordinati con la legge 11 aprile 1953, n. 298, ed a norma di tale legge traggono i loro fondi, oltre che dalla Cassa, anche da altre diverse fonti.

Innanzitutto dispongono di un « fondo di dotazione », che è il loro capitale di fondazione ed al quale la Cassa partecipa nella misura del 40 per cento.

Dispongono poi di un « fondo speciale » che si alimenta con i versamenti effettuati dalla Cassa sulle sue dotazioni, con l'emissione di obbligazioni, e con il riscontro di operazioni presso l'istituto centrale di medio credito.

Dispongono inoltre dei fondi B. I. R. S. destinati dalla Cassa direttamente al finanziamento di progetti industriali; nonché di « depositi speciali » ancora costituiti dalla Cassa con i rientri provenienti dalle quote dei prestiti B. I. R. S. originariamente utilizzate in favore di progetti irrigui.

In virtù delle leggi 12 febbraio 1955, n. 38, 15 febbraio 1957, n. 48, 8 febbraio 1958, n. 102, è stato poi costituito presso i detti istituti un fondo rotante di 35.875 milioni di lire, alimentato dal Ministero del tesoro con il controvalore dei *surplus* agricoli ceduti dall'U. S. A. all'Italia.

Infine l'I. R. F. I. S. ed il C. I. S. che operano in zone rette a governo regionale, dispongono pure di fondi messi a loro disposizione dai rispettivi governi regionali.

L'attività degli istituti è autonoma salvo il potere del Comitato interministeriale per il credito e risparmio, che fissa annualmente, sentito il Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, i criteri di massima nonché i tipi, la durata e l'ammontare delle operazioni.

La Cassa è presente negli istituti mediante una propria rappresentanza nei consigli di amministrazione e nei collegi sindacali, in dipendenza della già ricordata partecipazione al fondo di dotazione di ciascun istituto.

Tale partecipazione ammonta a complessivi 960 milioni di lire.

Oltre a detta somma, la Cassa ha messo a disposizione degli istituti un importo di 23.280 milioni per fondo speciale e di 15.376 milioni per depositi speciali. Complessivamente, quindi,

la Cassa ha messo a disposizione 39.616 milioni di lire, quasi tutti erogati. Detti fondi sono ripartiti in conformità dell'articolo 20 della legge 11 aprile 1953, n. 298, nella seguente misura: 61 per cento all'I. SV. EI. MER., 29 per cento all'I. R. F. I. S. e 10 per cento al C. I. S.

La situazione dei fondi stessi nei riguardi di ciascun istituto, al 30 giugno 1958, è quale risulta dalla tabella n. 31.

TABELLA N. 31. — *Fondi destinati agli istituti regionali.*

(Importi in milioni di lire).

ISTITUTO	IMPORTO DESTINATO		EROGAZIONI EFFETTUATE				% delle erogazioni sull'importo destinato
	assoluto	%	Fondo dotazione	Fondo speciale	Depositi speciali	TOTALE	
I. S. V. E. I. M. E. R.	24.116	61,0	400	14.386	9.330	24.116	100,0
I. R. F. I. S.	11.480	29,0	320	6.710	4.450	11.480	100,0
C. I. S.	4.020	10,0	240	2.160	1.596	3.996	99,40
Totale	39.616	100,0	960	23.256	15.376	39.592	99,94

B) *Finanziamento con il ricavo dei prestiti esteri.*

Per quanto riguarda il settore dei finanziamenti effettuati con i fondi provenienti dai prestiti concessi alla Cassa dalla B. I. R. S. è stato già ricordato che detti prestiti sono ora in numero di cinque, per un ammontare complessivo di dollari 238.028.000.

I prestiti sono stati destinati: il primo interamente al finanziamento di progetti industriali; il secondo interamente al finanziamento di progetti elettrici; il terzo, quarto e quinto sono stati invece distribuiti tra progetti irrigui, elettrici ed industriali, oltre una modesta quota per assistenza tecnica.

Il suddetto ammontare globale dei prestiti risulta pertanto ripartito come segue:

in favore di progetti irrigui	Dollari	61.440.000
in favore di progetti elettrici	»	94.400.000
in favore di progetti industriali	»	79.701.000
per assistenza tecnica	»	215.000
in corso di collocamento	»	2.272.000
Totale	Dollari	<u>238.028.000</u>

Per quanto riguarda i progetti irrigui, trattasi di opere che rientrano direttamente nel programma della Cassa. Ai precedenti schemi della Piana di Catania e del Flumendosa si sono aggiunti con il 5° prestito quelli del Fortore e del Basso Volturno. In merito si rinvia a quanto di essi è detto nella parte della relazione dedicata all'agricoltura.

Qui sarà fatto cenno pertanto degli altri due settori, e cioè dei progetti elettrici e dei progetti industriali.

I. — *Finanziamento di impianti elettrici.* — Data la particolare natura dei progetti, i finanziamenti degli impianti elettrici vengono effettuati direttamente dalla Cassa, senza il tramite degli istituti regionali.

Analiticamente, la situazione è la seguente:

1°) 2° prestito B. I. R. S. — Il 2° prestito B. I. R. S., ammontante a 10 milioni di dollari pari a 6.250 milioni di lire è stato destinato agli impianti elettrici da effettuarsi sul fiume Agri (Basilica).

Il relativo progetto è stato approvato dalla Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, e le conseguenti determinazioni per il perfezionamento degli adempimenti relativi al mutuo sono ora in corso.

2°) 3° prestito B. I. R. S. — Sul 3° prestito B. I. R. S. la quota riservata ai nuovi impianti elettrici nell'Italia meridionale ammonta a 30 milioni di dollari pari a 18.750 milioni di lire.

I finanziamenti concessi sono stati tre, per la costruzione o l'ampliamento di otto impianti elettrici.

a) Negli Abruzzi 3 impianti: una centrale elettrica sul fiume Tronto, a Capodiponte, con traversa, galleria in pressione di 5.888 metri, pozzo piezometrico, condotta forzata di metri 220, un gruppo generatore di 7.500 chilowatt ed uno di 3.600 chilowatt; una diga sul fiume Castellano con serbatoio da 12 milioni di metri cubi, galleria in pressione di metri 3.160, pozzo piezometrico e condotta forzata di metri 500, un gruppo generatore da chilowatt 14.000 con una producibilità annua di circa 74 milioni di chilowattore; una centrale ad Ascoli Piceno con traversa sul fiume Tronto, galleria di metri 5.500 e pozzo a pressione di metri 56 per due gruppi generatori da chilowatt 7.200 ciascuno ed uno da 3.360 chilowatt e con una producibilità annua di 60 milioni di chilowattore.

b) In Calabria, Basilicata e Campania 3 impianti: una nuova centrale idroelettrica a Luzzi (Calabria) sul fiume Mucone con traversa, bacino da metri cubi 28.000, galleria in condotta forzata di chilometri 10, pozzo piezometrico, condotta forzata di metri 1.075 e due gruppi generatori da chilowatt 32.000 ciascuno, aventi producibilità annua di 110 milioni di chilowattore; l'ampliamento di due centrali idroelettriche poste sul fiume Matese a Piedimonte: del primo salto con una condotta forzata di metri 1.029 ed un gruppo generatore da 11.000 chilowatt e del secondo salto con condotta forzata in acciaio lunga metri 772 ed un gruppo generatore da 10.000 chilowatt; un elettrodotto a 150 chilowatt destinato a collegare le centrali della Sila e del Mucone, in Calabria, con la zona di Napoli (Frattamaggiore), della lunghezza di 287 chilometri e completo di trasformatori e delle necessarie apparecchiature di comando e di controllo.

c) Nella Puglia e in Calabria 2 impianti: una centrale termoelettrica a Bari con 3 gruppi turbo-generatori, ciascuno della potenza di chilowatt 70.000; una centrale idroelettrica sul fiume Coscile, in Calabria con traversa, galleria in pressione di metri 2.465, pozzo piezometrico e condotta forzata di metri 225 per un gruppo generatore della potenza di chilowatt 4.000 con una producibilità annua di 18 milioni di chilowattore.

La situazione al 30 giugno 1958 dei finanziamenti degli impianti elettrici concessi con fondi del 3° prestito B. I. R. S. è la seguente:

TABELLA N. 32. — Stato dei finanziamenti elettrici effettuati con il terzo prestito B.I.R.S. al 30 giugno 1958.

(Importi in milioni di lire).

REGIONI	Numero finanziamenti	Numero progetti	Costo delle opere	Finanziamenti concessi	Erogazioni effettuate	% delle erogazioni sui finanziamenti concessi
Abruzzi	1	3	9.400	5.625	4.188	74,45
Campania-Basilicata-Calabria	1	3	11.280	5.625	5.625	100,00
Puglie-Calabria	1	2	12.600	7.500	7.500	100,00
Totale	3	8	33.280	18.750	17.313	92,34

Dalla sopraindicata tabella risulta che le opere sono tutte ultimate, ad eccezione dei tre impianti degli Abruzzi che mediamente hanno raggiunto la percentuale di avanzamento di quasi il 75 per cento.

3°) 4° prestito B. I. R. S. — Sul 4° prestito B. I. R. S. la quota attribuita ai nuovi impianti elettrici nel Meridione ammonta a 25,2 milioni di dollari pari a 15.750 milioni di lire.

Con detti fondi sono stati effettuati tre finanziamenti per 4 impianti.

a) Nel Basso Lazio 2 impianti: una centrale idroelettrica a San Biagio sul fiume Mollarino presso Cassino, che comprende un invaso di 2 milioni di metri cubi, una galleria in pressione di chilometri 4,3, un pozzo piezometrico, una condotta forzata di metri 233, un gruppo generatore di chilowatt 3.100 avente una producibilità annua di 33 milioni di chilowattore; una centrale idroelettrica sul fiume Liri a Pontecorvo, con traversa, canale di chilometri 8,2, serbatoio di metri cubi 200.000, condotta forzata di metri 57, gruppo generatore da chilowatt 22.000 e producibilità annua di 85 milioni di chilowattore.

b) In Campania una centrale idroelettrica sul fiume Bussento (Salerno) ed un elettrodotta di chilometri 24. La centrale comprende una galleria in pressione di chilometri 7,4, un pozzo piezometrico, una condotta forzata di metri 1.400 e due gruppi generatori da chilowatt 26.000 l'uno, oltre ad una sottostazione all'aperto con due trasformatori da 35.000 chilowattore; la producibilità dell'impianto è prevista in 100 milioni di chilowattore annui.

c) In Sicilia una centrale termoelettrica nel porto di Augusta (Siracusa) e due elettrodotti ciascuno di chilometri 40, per il collegamento con Catania. La centrale termica è dotata di due gruppi turbo-generatori, aventi una potenza di chilowatt 70.000 ciascuno, oltre due turbo-generatori ausiliari di chilowatt 3.600 ciascuno, con due trasformatori della capacità di 100.000 chilowattore ognuno.

La situazione al 30 giugno 1958 dei finanziamenti degli impianti elettrici concessi con i fondi del 4° prestito è quale risulta dalla tabella seguente:

TABELLA N. 33. — Stato dei finanziamenti elettrici effettuati con il quarto prestito B.I.R.S. al 30 giugno 1958.

(Importi in milioni di lire).

REGIONI	Numero finanziamenti	Numero progetti	Costo delle opere	Finanziamenti concessi	Erogazioni effettuate	% delle erogazioni sui finanziamenti concessi
Lazio	1	1	8.530	5.125	2.391	46,65
Campania	1	1	6.750	4.063	1.845	45,41
Sicilia	1	1	11.650	6.562	4.976	75,83
Totale	3	3	26.930	15.750	9.212	58,49

4°) 5° prestito B. I. R. S. — Sui fondi del 5° prestito, la quota riservata ai nuovi impianti elettrici del Meridione ammonta a milioni di dollari 29,2 pari a 18.250 milioni di lire e riguarda due progetti:

a) in Campania, la costruzione di una centrale termoelettrica ed opere accessorie nel porto di Napoli (Vigliena); costo 23 miliardi di lire, finanziamento 13.750 milioni.

La centrale sarà attrezzata con due turbo-generatori aventi ciascuno una potenza massima continua di 150.000 chilowatt.

Due caldaie produrranno 1.060.000 libbre di vapore all'ora ciascuna e saranno alimentate ad olio combustibile o polverino di carbone. I condensatori saranno raffreddati con acqua di mare. Vi sarà un complesso di trasformatori monofasi con una capacità totale di circa 430.000 chilowattore come pure linee a 220 chilowatt e 60 chilowatt per inserire la centrale nella rete di distribuzione;

b) in Sicilia, costruzione di una centrale idroelettrica a Guadalami (Palermo) sulla riva destra del corso superiore del Belice: costo 7.567 milioni di lire, finanziamento 4.500 milioni.

Le opere principali saranno le seguenti: un'opera di presa per derivare le acque dallo esistente serbatoio di Piana dei Greci; una galleria di presa a pressione della lunghezza di 1.113 metri; un pozzo piezometrico; due condotte forzate in acciaio della lunghezza di 230 metri ciascuna; una centrale elettrica; una diga in terra - alta 25 metri e lunga 450 metri - attraverso l'alto corso del fiume Belice, costituente un serbatoio a quota bassa con una capacità utile di 750.000 metri cubi. Le acque del torrente Guadalami saranno deviate nel serbatoio a mezzo di una piccola traversa e di un canale lungo 755 metri. La centrale sarà attrezzata con due gruppi orizzontali, ciascuno formato da una turbina, un motore-generatore ed una pompa. Le turbine funzioneranno sotto un salto di 170 metri. Ciascun generatore avrà la potenza di 30.000 chilowatt. Due trasformatori da 43.000 chilowatt verranno installati in una sottostazione all'aperto. Per collegare la centrale alla rete di distribuzione saranno costruiti: un elettrodotto da 150 chilowatt per una lunghezza di 18 chilometri e tre elettrodotti da 70 chilowatt per una lunghezza totale di 30 chilometri.

I contratti di mutuo relativi ai due suddetti finanziamenti sono stati stipulati tra Cassa ed imprese in data 30 aprile 1958 ed a tutto il 30 giugno le mutuatarie non avevano richiesto erogazioni.

Pertanto, la situazione al 30 giugno 1958 dei finanziamenti elettrici concessi con fondi del 5° prestito B. I. R. S., è la seguente:

TABELLA N. 34. — Stato dei finanziamenti elettrici effettuati con il prestito B. I. R. S.
al 30 giugno 1958
(Importi in milioni di lire)

REGIONI	Numero finanziamenti	Numero progetti	Costo delle opere	Finanziamenti concessi	Erogazioni effettuate
Campania	1	1	23.000	13.750	»
Sicilia	1	1	7.567	4.500	»
Totale	2	2	30.567	18.250	»

5°) *Riassumendo*, la situazione generale al 30 giugno 1958 dei finanziamenti elettrici concessi con i fondi dei vari prestiti B. I. R. S. è complessivamente quale risulta dalla tabella n. 35.

II. — *Finanziamento di impianti industriali.* — Le operazioni di finanziamento con fondi B. I. R. S. degli impianti industriali veri e propri vengono effettuati dalla Cassa valendosi degli istituti regionali. A norma cioè dell'articolo 21 della legge 11 aprile 1953, n. 298, la Cassa mutua agli istituti le somme dei prestiti B. I. R. S. necessarie per effettuare le operazioni di finanziamento che la Cassa avrebbe potuto eseguire direttamente; ed a loro volta gli istituti stipulano, a proprio nome e rischio, i contratti di mutuo con le imprese prescelte secondo intesa tra la B. I. R. S., la Cassa e gli istituti.

I finanziamenti in questione si distribuiscono nel modo seguente:

1°) *1° prestito B. I. R. S.* — Il 1° prestito B. I. R. S. per 10 milioni di dollari pari a 6.250 milioni di lire è stato interamente destinato a cinque finanziamenti e precisamente:

a) negli Abruzzi a Scafa (Pescara), per l'ampliamento di un cementificio per portarne la potenzialità da 120.000 quintali a 240.000 quintali annui. Il nuovo forno rotante funziona da tempo a pieno ritmo e la produzione ha ora raggiunto quintali 350.000 a seguito di ulteriore ampliamento realizzato con mezzi propri dall'azienda;

b) In Campania, a Coroglio di Napoli, per l'impianto di un grande cementificio, la cui produzione annua ha raggiunto i 5 milioni di quintali. È previsto per il futuro un secondo grande forno rotante che dovrà portare la produzione a 8 milioni di quintali di cemento;

TABELLA N. 35. — *Stato generale dei finanziamenti elettrici
effettuati con i prestiti B. I. R. S. al 30 giugno 1958*
(Importi in milioni di lire)

REGIONI	Numero finanzia- menti	Numero progetti	Costo delle opere	Finanzia- menti concessi	Erogazioni effettuate	% erogazioni sui finanzia- menti concessi
Abruzzi	1	3	9.620	5.625	4.188	74,45
Lazio	1	1	8.730	5.125	2.391	46,65
Campania-Basilicata-Calabria	3	5	43.285	23.438	7.470	31,87
Basilicata	1	1	9.300	6.250	»	»
Puglia-Calabria	1	2	13.495	7.500	7.500	100,00
Sicilia	2	2	20.217	11.062	4.976	44,98
Totale	9	14	104.647	59.000	26.525	44,96

c) in Campania, a Torre Annunziata, per l'impianto di uno stabilimento, da tempo in funzione, per la produzione di tubi saldati con il sistema della saldatura elettrica ad alta velocità;

d) all'impianto di un complesso laniero a ciclo completo in Basilicata ed in Calabria, cioè a Maratea (Potenza) e Praia a Mare (Cosenza) con telai automatici, e potenzialità finale prevista di m. 6.000 di tessuto al giorno;

e) in Sicilia a Porto Empedocle (Agrigento), per l'impianto di uno stabilimento per concimi fosfatici, da tempo completato e funzionante, con una produzione annua di oltre quintali 300.000 di concimi.

La situazione al 30 giugno 1958 dei finanziamenti industriali del 1° prestito B. I. R. S. risulta dalla seguente tabella:

TABELLA N. 36. — *Stato dei finanziamenti industriali effettuati con il prestito B. I. R. S.
al 30 giugno 1958*
(Importi in milioni di lire).

REGIONI	Nu- mero finan- zia- menti	INVESTIMENTI			Finanzia- menti concessi	Erogazioni	% erogazioni sui finanzia- menti concessi
		Impianti fissi	Capitale circolante	TOTALE			
Abruzzi	1	729	180	909	400	400	100,0
Campania	2	5.688	1.129	6.817	2.700	2.700	100,0
Basilicata-Calabria	1	3.291	2.200	5.491	1.650	1.650	100,0
Sicilia	1	3.030	950	3.980	1.500	1.500	100,0
In complesso	5	12.738	4.459	17.197	6.250	6.250	100,0

Tutti e cinque i progetti sono stati realizzati completamente. Quattro sono in normale esercizio; il quinto è entrato di recente in produzione ed il suo avviamento procede regolarmente.

2°) 3° prestito B. I. R. S. — Sul 3° prestito B. I. R. S. risultano destinati al finanziamento di impianti industriali 18,4 milioni di dollari pari a 11.500 milioni di lire. I progetti finanziati sono cinque e riguardano:

a) in Abruzzi, ad Avezzano, l'impianto di una cartiera per l'utilizzo delle piantagioni di pioppo del Fucino e zone limitrofe, con una produzione prevista di circa 25.000 tonnellate annue di carta;

b) in Sicilia, a Priolo (Siracusa), un impianto chimico per la produzione annua di 33.000 tonnellate di ammoniaca da sintesi di derivati provenienti dalle vicine raffinerie di petrolio;

c) in Sicilia, a Melilli (Siracusa), una fabbrica di concimi fosfo-azotati, con una capacità di produzione iniziale di 100.000 tonnellate annue di concimi complessi;

d) in Sicilia, ad Isola delle Femmine (Palermo), l'impianto di un cementificio con una capacità di circa 13 milioni di quintali annui di cemento;

e) ancora in Sicilia, a Ragusa, parte di un progetto prevalentemente chimico finanziato anche con i fondi del 4° prestito. Trattasi, nel caso, di una sostituzione, conseguente alla rinuncia, da parte della società promotrice, alla esecuzione di un progetto che prevedeva un investimento globale di 3 miliardi di lire ed al quale era stato assegnato un finanziamento di 1.500 milioni di lire.

Dei cinque progetti citati, due, il cementificio e la fabbrica di concimi complessi, sono completati ed entrati in esercizio, gli altri tre sono invece in corso di costruzione.

Riassuntivamente, la situazione al 30 giugno 1958 dei finanziamenti industriali con il 3° prestito B. I. R. S., è la seguente:

TABELLA N. 37. — Stato dei finanziamenti industriali effettuati con il terzo prestito B. I. R. S.

(Importi in milioni di lire).

REGIONI	Numero finanziamenti	INVESTIMENTI			Finanziamenti concessi	Erogazioni	% delle erogazioni sui finanziamenti concessi
		Impianti fissi	Capitale circolante	TOTALE			
Abruzzi	1	3.813	937	4.750	2.600	617	23,73
Sicilia	4	18.410	1.500	19.910	8.900	4.904	55,10
Totale	5	22.223	2.437	24.660	11.500	5.521	48,01

3°) 4° prestito B. I. R. S. — Per quanto riguarda il 4° prestito B. I. R. S., i finanziamenti industriali previsti erano originariamente dieci. Nel corso delle operazioni esecutive tre progetti sono stati peraltro accantonati per ragioni varie ed i corrispondenti ammontari di finanziamento sono stati in parte appoggiati ad altri progetti, e per la rimanente parte di 1.421 milioni di lire in corso di investimento.

Al 30 giugno 1958, sono pertanto in esecuzione, sul 4° prestito B. I. R. S., sette finanziamenti industriali per un ammontare di 13.713 milioni di lire. I progetti finanziati sono i seguenti:

a) in Campania, a Nocera Inferiore (Salerno), ampliamento e ammodernamento di un conservificio;

b) in Campania, a Caserta, impianto di una grande vetreria per vetri colati e stampati e cristalli, della potenzialità annua di metri quadrati 900.000 di cristalli ed un milione di metri quadrati di vetri colati e stampati;

c) in Campania, a Napoli, impianto di uno stabilimento per la produzione di carrozzerie per autobus, camions, rimorchi e ciclomotori, con capacità annua di circa 900 carrozzerie e 500 rimorchi;

d) in Campania, a Napoli, impianto di uno stabilimento di montaggio di automobili utilitarie, con una capacità iniziale di 30.000 automobili all'anno;

e) in Sicilia, a Ragusa, impianto di uno stabilimento per la produzione di tonnellate 30.000 di cementi speciali, per la produzione di 10.000 tonnellate di polietilene ed infine per la lavorazione di tonnellate 700 di petrolio grezzo al giorno; di detto impianto è stato fatto già cenno a proposito del terzo prestito;

f) in Sicilia, ad Augusta (Siracusa), ampliamento di un cementificio con l'introduzione di un secondo forno rotante che aumenta la capacità di produzione dell'impianto da tonnellate 130.000 a circa tonnellate 300.000 annue di cemento;

g) in Sardegna, a Porto Torres (Sassari), impianto di un nuovo cementificio con capacità iniziale di circa tonnellate 100.000 di cemento all'anno.

La situazione al 30 giugno 1958 dei suddetti sette progetti finanziati con i fondi del 4° prestito, è la seguente:

TABELLA N. 38. — Stato dei finanziamenti industriali effettuati con il IV prestito B. I. R. S. al 30 giugno 1958.

(Importo in milioni di lire)

REGIONI	Numero finanziamenti	INVESTIMENTI			Finanziamenti concessi	Erogazioni effettuate	% delle erogazioni sui finanziamenti concessi
		Impianti fissi	Capitale circolante	TOTALE			
Campania	4	14.204	1.370	15.574	6.913	2.395	34,64
Sicilia	2	10.048	800	10.848	5.300	1.480	27,92
Sardegna.	1	2.449	231	2.680	1.500	190	12,67
Totale	7	26.701	2.401	29.102	13.713	4.065	29,64

4°) 5° prestito B. I. R. S. — Sui fondi del 5° prestito B. I. R. S. sono stati finanziati sei progetti industriali per 29 milioni e 360 mila dollari pari a 18.350 milioni di lire.

I sei progetti sono i seguenti:

a) in Sicilia, a Calascibetta (Enna), un progetto consistente nella coltivazione di una miniera e nella costruzione di un impianto per estrarre e trattare circa 560.000 tonnellate all'anno di minerali potassici destinati alla produzione annua di circa 140.000 tonnellate di kalimagnesia e 26.000 tonnellate di solfato potassico;

b) in Sicilia, a Serradifalco ed a Campofranco (Caltanissetta), un progetto consistente rispettivamente nella coltivazione di una miniera, in un impianto ed una funivia, per estrarre, trasportare e trattare circa 840.000 tonnellate all'anno di minerali potassici destinati alla produzione di circa tonnellate 133.000 di solfato potassico;

c) in Sicilia, a Melilli di Augusta (Siracusa), un progetto per l'ampliamento di un impianto per concimi; ampliamento che consentirà di aumentare la produzione da 100.000 a 300.000 tonnellate annue di concimi complessi a formula doppia e tripla;

d) in Campania, a Salerno, un progetto consistente in un impianto per produrre annualmente circa 290.000 capi di vestiario confezionato;

e) in Campania, a Napoli, un progetto per l'installazione e l'esercizio, in una fabbrica già esistente, di una linea per la produzione di circa 24.000 tonnellate di banda stagnata elettrolitica;

f) in Campania, a Napoli, un progetto per l'ampliamento e l'ammodernamento di un impianto di apparecchi elettrodomestici, che consentirà di portare la produzione a 50.000 frigoriferi ed a 30.000 scaldabagni all'anno.

Allo scadere dell'esercizio 1957-58, i contratti di mutuo relativi ai suddetti sei progetti industriali erano tutti in corso di stipula. Pertanto, nella seguente situazione generale dei finanziamenti industriali, 5° B. I. R. S., non risulta ancora al 30 giugno 1958 alcuna erogazione.

TABELLA N. 39. — *Stato dei finanziamenti industriali effettuati con il quinto prestito B. I. R. S. al 30 giugno 1958.*

(Importi in milioni di lire).

REGIONI	Finan- ziamenti	INVESTIMENTI			Finanzia- menti concessi
		Impianti fissi	Capitale circolante	TOTALE	
Campania	3	3.645	2.600	6.425	2.600
Sicilia	3	32.430	1.700	34.130	15.750
Totale	6	36.075	4.300	40.375	18.350

5°) *Complessivamente per tutti i prestiti B. I. R. S.*, la situazione generale dei finanziamenti industriali risulta al 30 giugno 1958 come dalla seguente tabella n. 40:

TABELLA N. 40. — *Stato generale dei finanziamenti industriali effettuati con i prestiti B. I. R. S. al 30 giugno 1958.*

(Importi in milioni di lire).

REGIONI	Nu- mero finan- zia- menti	INVESTIMENTI			Finanzia- menti concessi	Erogazioni effettuate	% erogazioni sui finan- ziamenti concessi
		Impianti fissi	Capitale circolante	TOTALE			
Abruzzi	2	4.542	1.117	5.659	3.000	1.017	33,90
Campania	9	25.337	4.899	30.236	12.213	5.095	41,72
Basilicata-Calabria	1	3.291	2.200	5.491	1.650	1.650	100,00
Sicilia	9	63.288	4.950	68.238	31.450	7.884	25,07
Sardegna	1	2.449	231	2.680	1.500	190	12,67
Totale	22	98.907	13.397	112.304	49.813	15.836	31,79

Rispetto alla situazione generale segnalata nella relazione dell'anno precedente, è da rilevare che sono caduti tre progetti, uno negli Abruzzi e due nel Basso Lazio: sono rimasti invariati gli impianti relativi alla Basilicata-Calabria ed alla Sardegna; mentre sono aumentati rispettivamente da sei a nove e da sette a nove, gli impianti della Campania e della Sicilia.

Queste due regioni beneficiano da sole di oltre l'87 per cento dei finanziamenti industriali B. I. R. S.; in particolare la Sicilia assorbe il 63 per cento dei finanziamenti stessi.

Appare evidente che progrediscono particolarmente le regioni già strutturalmente più dotate, e che specialmente la Sicilia si avvantaggia delle due recenti importanti scoperte di materie prime - petrolio e minerali potassici - avvenute nell'isola.

Si ritiene infine utile porre in rilievo i riflessi economici e sociali che si avranno quando - entro il 1960 - tutti i 22 progetti industriali finanziati con i prestiti B. I. R. S. saranno ultimati e funzionanti. A tal fine è stata elaborata la seguente tabella:

TABELLA N. 41. — *Riflessi economici e sociali delle iniziative riguardanti impianti industriali finanziati con i prestiti B. I. R. S.*
(Importi in milioni di lire).

REGIONI	Nu- mero finan- zia- menti	Valore del prodotto annuo (fatturato)	Unità lavorative stabilmente occupate Numero	INVESTIMENTO MEDIO PER OGNI NUOVA UNITÀ OCCUPATA			Valore del prodotto annuo per unità lavorativa
				Impianti fissi	Capitale circolante	TOTALE	
Abruzzi	2	4.178	460	9,87	2,50	12,37	9,08
Campania	9	34.190	4.105	6,17	1,19	7,36	8,33
Basilicata-Calabria	1	4.050	875	3,80	2,50	6,30	4,63
Sicilia	9	34.238	3.874	16,33	1,27	17,60	8,84
Sardegna	1	992	140	17,50	1,60	19,10	7,09
Totale	22	77.648	9.454	10,46	1,41	11,87	8,21

Da questa risulta che l'apporto di nuova occupazione operaia e di nuova produzione, è assai rilevante.

Il fabbisogno di investimento medio per ogni nuova unità occupata si mantiene sui 12 milioni di lire, inclusa la quota di fabbisogno di capitale circolante. Tale importo è assai elevato rispetto al fabbisogno normale delle medie e piccole industrie; trattasi infatti generalmente di impianti di grosse dimensioni e di altissima efficienza, nei quali l'investimento richiesto è maggiore della media.

Per converso, da tale maggiore investimento deriva un più alto tasso di produttività, come lo dimostra il fatto che il valore *pro-capite* della produzione (oltre 8 milioni di lire) è di gran lunga più alto che nelle normali industrie.

C) *Finanziamento di impianti di valorizzazione dei prodotti agricoli.*

Trattasi degli interventi creditizi per l'attivazione di impianti di valorizzazione di prodotti agricoli che non possono essere considerati opere di miglioramento fondiario.

A questo tipo di intervento appartengono i finanziamenti delle centrali del latte e delle centrali ortofrutticole situate in zone non di bonifica o di riforma. A tali iniziative la Cassa concede mutui a condizioni di particolare favore (fino a due terzi del costo degli impianti, ad un tasso annuo del 3,50 per cento, ammortizzabili in 18 anni).

Nell'esercizio 1957-58 nessuna iniziativa del genere descritto è stata finanziata. Sono pertanto da confermare le cinque iniziative già segnalate nella relazione precedente e consistenti in tre centrali del latte (Catania, Taranto, Messina), una centrale ortofrutticola (Napoli) ed un centro di raccolta del latte (Chiaiano presso Napoli).

Va rilevato che per la centrale ortofrutticola di Napoli, il finanziamento è stato riportato nel corso dell'esercizio all'importo originario, talché l'ammontare globale dei finanziamenti concessi per questo settore è passato da 1.103 milioni di lire a fine esercizio 1956-57, a 1.122 milioni a fine esercizio 1957-58.

Le erogazioni a loro volta sono passate da 785,6 milioni di lire a 972,

Le residue somme da erogare rappresentano garanzie di collaudo e saranno liquidate nell'esercizio 1958-59. Tutte le cinque iniziative suddette sono infatti completate e funzionanti.

Al 30 giugno 1958 la situazione dei finanziamenti per impianti di valorizzazione di prodotti agricoli, si presenta complessivamente come segue:

TABELLA N. 42. — *Situazione dei finanziamenti concessi a centrali del latte e ortofrutticole al 30 giugno 1958.*

(Importi in milioni di lire)

REGIONI	Numero Finanziamenti	INVESTIMENTI			Finanziamenti concessi	Erogazioni	Unità lavorative stabilmente occupate
		Impianti fissi	Capitale circolante	Totale			
Campania	2	537	110	647	377	247	165
Puglia	1	300	6	306	200	200	50
Sicilia	2	819	45	864	545	525	141
Totale	5	1.656	161	1.817	1.122	972	356

III. CONTRIBUTI PER LE INDUSTRIE.

Nel corso dell'esercizio è stata emanata l'attesa legge 29 luglio 1957, n. 634, che costituisce una radicale decisiva svolta per gli interventi della Cassa in tema di industrializzazione meridionale.

I contributi a fondo perduto per le industrie hanno una funzione integrativa delle altre agevolazioni fiscali e finanziarie già in atto e tendono a formare nuclei industriali appoggiati ad un tessuto connettivo di piccole e medie industrie sparse nelle varie località delle regioni meridionali.

Tali contributi sono, infatti, di duplice specie essendo rivolti sia a singoli stabilimenti industriali, sia alle zone industriali.

A) *Contributi per singoli stabilimenti industriali.* — Per favorire il sorgere di piccole e medie industrie nell'ambito dei comuni del Mezzogiorno con popolazione non superiore ai 75.000 abitanti, nei quali vi sia difetto di attività industriali, possono — ai sensi degli articoli 18, 19, 20, della citata legge — essere concessi dalla Cassa a dette industrie contributi a fondo perduto:

fino al 20 per cento della spesa sostenuta per le opere murarie, di allacciamento e varie, specificatamente elencate nell'articolo 19 della legge;

fino al 10 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto di impianti fissi (macchinari ed attrezzature) per i quali non sia stato concesso il beneficio dell'esenzione doganale.

La determinazione delle località e le caratteristiche delle piccole e medie industrie che possono fruire del contributo debbono essere stabiliti, secondo l'articolo 18 della legge citata, dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, sentito il parere del Ministero dell'industria e commercio. Tali decisioni sono state comunicate dal Comitato stesso con nota n. 1689 del 4 marzo 1958, contenente anche specifiche istruzioni circa le modalità e le procedure da seguire per la concessione e la liquidazione dei contributi.

A sua volta la Cassa ha stabilito opportune intese con gli istituti di credito industriale a medio termine che dovranno curare l'istruttoria delle domande di contributo ed ha provveduto a dare pratica esecuzione alle direttive del Comitato dei Ministri.

Gli istituti per il credito industriale a medio termine, competenti territorialmente per il Mezzogiorno, sono undici e cioè: I. S. V. E. I. MER, I. R. F. I. S., C. I. S., Centrobanca, Mediobanca. E. F. I., le sezioni di credito industriale del Banco di Napoli, del Banco di Si-

cialia, della Banca del lavoro e, infine, l'Istituto regionale per il credito alle medie e piccole industrie del Lazio.

Alla Cassa ed agli Istituti di cui sopra, nel breve lasso di tempo intercorso tra l'emana-
zione delle disposizioni del Comitato dei Ministri ed il 30 giugno 1958, sono affluite 176 do-
mande per un costo di opere pari a 18.820.807.364 lire, così ripartito per competenza istrut-
toria dei singoli istituti:

ISTITUTO	Numero	Costo (lire)
I. S. V. E. I. MER.	139	14.614.471.328
I. R. F. I. S.	8	3.004.840.103
C. I. S.	3	74.525.650
Banco di Napoli	18	635.522.098
Banco di Sicilia	6	375.586.320
Banca Nazionale del Lavoro	1	35.000.000
Centrobanca	1	80.861.865
Totale	176	18.820.807.364

Risulta pertanto che alla scadenza del bilancio 1957-58 le domande di contributo pre-
sentate come numero sono per l'80 per cento in istruttoria presso l'I. S. V. E. I. MER.,
per il 10 per cento presso la sezione di credito industriale del Banco di Napoli e per il restante
10 per cento circa complessivamente presso gli altri istituti istruttori.

Per quanto riguarda la distribuzione regionale delle domande di contributo pervenute,
la situazione al 30 giugno 1958 è la seguente:

REGIONI	Numero ditte richiedenti	Finanziamenti a medio termine già ottenuti (lire)	Costo nuovi impianti (lire)
Toscana	2	735.000.000	1.161.434.709
Marche	4	275.000.000	538.219.654
Lazio	21	1.847.000.000	3.636.513.000
Abruzzi e Molise	34	1.252.778.960	2.008.537.955
Campania	40	3.004.000.000	5.238.439.263
Basilicata	13	215.000.000	489.600.069
Puglia	21	301.500.000	533.550.986
Calabria	23	1.108.000.000	1.678.697.790
Sicilia	15	1.765.000.000	3.461.288.288
Sardegna	3	31.600.000	74.525.650
Totale	176	10.534.878.960	18.820.807.364

Dalla situazione stessa si deduce che per numero di domande di contributo, la quota
maggiore riguarda la Campania (22 per cento), seguita dagli Abruzzi e Molise (19 per cento),
quindi dalla Calabria, Lazio, Puglia (circa il 13 per cento ciascuna); mentre per entità di
spesa è ancora al primo posto la Campania (28 per cento) seguita rispettivamente dal Lazio
(19 per cento), dalla Sicilia (18 per cento), dagli Abruzzi e Molise (11 per cento), dalla Ca-
labria (9 per cento).

Circa le categorie di industria in cui sono inquadrabili i nuovi impianti per i quali è richiesto il contributo, la situazione delle domande è la seguente:

CLASSI DI INDUSTRIA	Numero ditte richiedenti	Finanziamenti a medio termine già ottenuti (lire)	Costo nuovi impianti (lire)
Industrie:			
1 ^o) estrattive	3	300.000.000	556.000.000
2 ^o) agricole, alimentari ed affini	73	3.953.500.000	7.659.354.730
3 ^o) del cuoio	—	—	—
4 ^o) tessili	6	145.000.000	206.108.067
5 ^o) del vestiario ed abbiglia- mento	2	140.000.000	230.000.000
6 ^o) del legno	12	124.528.960	196.223.571
7 ^o) della carta e cartotecnica .	7	337.000.000	543.000.000
8 ^o) poligrafiche ed editoriali .	2	200.000.000	350.000.000
9 ^o) metallurgiche	3	315.000.000	585.706.700
10 ^o) meccaniche	18	992.500.000	1.847.966.059
11 ^o) dei materiali da costruzione e vetro	28	1.976.350.000	2.965.546.079
12 ^o) chimiche	10	1.365.000.000	2.322.717.470
13 ^o) varie	12	686.000.000	1.358.184.688
Totale	176	10.534.878.960	18.820.807.364

Anche per le domande di contributo appare, pertanto, la prevalenza numerica — che si nota in genere per i finanziamenti industriali — dei nuovi impianti relativi ad industrie agricole, alimentari ed affini (circa il 41 per cento), seguiti dagli impianti di materiali da costruzione (16 per cento), dagli impianti meccanici (10 per cento) e da quelli per la lavorazione del legno (7 per cento); mentre per quanto riguarda la spesa troviamo ancora ai due primi posti le industrie agricole-alimentari (41 per cento) e le industrie dei materiali da costruzione (16 per cento) seguite però dalle industrie chimiche (12 per cento) e da quelle meccaniche (9 per cento).

Degno di nota il fatto che delle 176 domande di contributo presentate, 63, cioè circa il 36 per cento, riguardano iniziative che non hanno richiesto alcun finanziamento. Tali imprese peraltro hanno un peso del tutto modesto, come lo dimostra il fatto che la percentuale di spesa che esse rappresentano costituisce appena il 6 per cento della spesa totale segnalata (milioni 1.130 rispetto al totale di milioni 18.821).

Si tratta infatti in grande prevalenza di piccoli impianti tradizionali — ubicati specialmente in Calabria, Abruzzi, Puglia, Basilicata — di cosiddetta valorizzazione di prodotti agricoli (frantoi oleari, impianti vinicoli, ecc.) e che, come tali, apportano ben poco incremento di reddito all'economia meridionale.

Di maggior rilievo si presentano, invece, gli impianti dalle cui domande si desume che per essi è stato concesso o richiesto un finanziamento industriale a medio termine.

Tali impianti sono in numero di 113 per una spesa totale di 17.690 milioni di lire: e rappresentano quindi il 64 per cento come numero ed il 94 per cento come entità di costo.

La spesa media unitaria per l'attuazione di queste ultime iniziative si aggira intorno ai 156 milioni, somma pur sempre modesta, sia perché anche in questo gruppo si riscontrano numerosi impianti di valorizzazione agricola, sia e principalmente perché le norme di legge escludono dal contributo numerose medie industrie. Per quanto riguarda le località sono infatti escluse quelle ubicate in comuni superiori ai 75.000 abitanti; per quanto riguarda la entità della spesa, sono invece escluse quelle che comportano un investimento superiore ai 1.500 milioni, il che significa la perdita del beneficio da parte dei piccoli e medi zuccherifici, dei medi cementifici, delle medie aziende cartarie ed altre industrie ancora.

Sarebbe arbitrario in questa fase dedurre conclusioni in ordine agli effetti ed alla portata del beneficio di cui trattasi.

Alla data del 30 giugno 1958, la materia aveva infatti appena preso l'avvio: occorrerà pertanto attendere l'esercizio 1958-59, che sarà un anno di pieno sviluppo ed al cui termine potranno formularsi le prime concrete osservazioni.

B) *Contributi per le zone industriali.* — L'altro tipo di contributi industriali, previsto dalla legge 29 luglio 1957, n. 634, è quello avente lo scopo di favorire la costituzione di consorzi per la creazione e gestione di zone industriali nelle quali vengano a concentrarsi nuove iniziative industriali. In tali casi possono essere concessi dalla Cassa ai sensi degli articoli 21 e 23 della legge predetta:

ai consorzi, contributi a fondo perduto fino al 50 per cento della spesa occorrente per le opere di attrezzatura, escluse le spese di espropriazione degli immobili da cedere alle imprese industriali.

alle imprese industriali operanti nell'ambito delle zone industriali, il contributo individuale a fondo perduto previsto per il sorgere di stabilimenti fuori zona industriale, limitatamente però alle opere murarie, di allacciamento e varie.

L'erogazione da parte della Cassa dei contributi per le zone industriali presuppone però la regolare costituzione dei Consorzi e l'avvenuta approvazione dei loro statuti e dei relativi piani regolatori di zona, mediante decreto del Presidente della Repubblica.

Prima di pervenire al contributo della Cassa, occorre pertanto aver superato tutta una precedente procedura istruttoria, ed aver approntato un confacente piano finanziario per le somme di diretta provvista da parte dei singoli consorzi.

Tali circostanze, unitamente alla necessità che le zone industriali siano opportunamente distribuite secondo effettive convenienze economiche, rendono necessario un preventivo studio della materia al fine di pervenire ad una confacente programmazione. Particolarmente attivi sono i Governi regionali di Sicilia e Sardegna, che hanno già per conto proprio stanziato fondi per venire incontro ai fabbisogni finanziari dei consorzi per le zone industriali che prevedibilmente saranno istituite nei territori di rispettiva competenza.

Le iniziative dovranno però essere tutte coordinate, allo scopo, come già detto, di conseguire nel settore il massimo possibile di utilità.

VI. — OPERE DI INTERESSE TURISTICO

I. — PREMessa.

Durante l'esercizio 1957-58, l'attività della Cassa nel settore delle opere turistiche ha continuato a svilupparsi con intensità, confermandosi come uno dei più immediati fattori per la valorizzazione economica del Mezzogiorno.

Risulta però, da apposite indagini eseguite, che tuttora, malgrado i rapidi aumenti conseguiti per il territorio nazionale, al Mezzogiorno affluisce soltanto il 20 per cento circa della spesa che i turisti stranieri effettuano in Italia.

Per quanto riguarda l'attività della Cassa in tale settore, l'ottavo esercizio chiude virtualmente la prima fase di intervento con l'utilizzazione totale dello stanziamento del fondo iniziale, che ammonta, con la recente integrazione, a 25.500 milioni di lire. Si apre ora un secondo ciclo di lavori, grazie ai nuovi stanziamenti dovuti alla legge 29 luglio 1957, n. 634.

Detti nuovi stanziamenti ammontano a 19 miliardi di lire, così ripartiti:

L.	500 milioni	quale integrazione dei fondi relativi al primo piano d'intervento;
»	5.000	» per il credito alberghiero;
»	13.500	» per la viabilità turistica e per altre opere di interesse turistico.

Tali fondi saranno impegnati a partire dall'esercizio 1958-59 per l'attuazione del secondo piano d'intervento della Cassa, che dovrà essere concluso entro il 1965.

Negli anni passati si è cercato di migliorare l'attrezzatura turistica esistente, valorizzando ogni motivo di interesse, atto al richiamo di correnti turistiche. In particolare, si trattava di completare le strutture necessarie per il pieno sviluppo dei centri turistici già accertati (mediante

la costruzione di acquedotti, strade di accesso, ecc.) e di porre mano, nello stesso tempo, alla creazione di nuovi motivi di attrattiva, con la creazione o il riordinamento di musei, la valorizzazione di ricchezze termali, di monumenti insigni, di documenti archeologici, di bellezze naturali.

Riguardo al primo genere di interventi, la Cassa può considerare sostanzialmente raggiunto il suo obiettivo: sono state completate, difatti, le infrastrutture di importanti centri turistici meridionali, quali il Terminillo, Roccaraso, Campo Imperatore, Ischia, Capri, Sorrento, la Sila, Taormina, Siracusa, ed altri.

Quanto alla creazione di nuove attrattive, può ben affermarsi che, grazie alle numerose realizzazioni e ai risultati conseguiti, il Mezzogiorno è divenuto terra ricca di luoghi interessanti, anche se tuttora scarsamente conosciuti. Nell'ultima parte di questo capitolo saranno esaminate le singole realizzazioni.

II. — CENNO GENERALE SULLA SITUAZIONE DEGLI INTERVENTI.

Al termine dell'ottavo esercizio, su uno stanziamento di 25.500 milioni di lire le opere già approvate ammontano a 21.206 milioni e rappresentano l'83 per cento del totale. I progetti approvati sono 325, dei quali 305 (94 per cento) già apaltati per un importo complessivo di 18.256 milioni di lire, al netto del ribasso d'asta.

Al 30 giugno 1958 le opere in corso sono 117, per un ammontare di 8.277 milioni di lire, mentre ne risultano già ultimate 188 per 9.979 milioni di lire.

Dall'esame di tali cifre, ben si comprende come ormai ci si avvia al completamento dei lavori programmati nei primi otto esercizi, così da consentire senza indugi l'inizio dei lavori relativi al nuovo piano. Infatti al 30 giugno 1958 sono stati già approvati, sui nuovi stanziamenti, lavori per 475 milioni di lire.

III. — STANZIAMENTI, PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE.

Prima di parlare di programmazione, sembra opportuno ricordare che gli stanziamenti assegnati al settore del turismo dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, ammontano per il dodicennio a lire 25.500 milioni.

I criteri che hanno ispirato il programma dell'ottavo esercizio non si sono discostati da quelli finora seguiti, salvo una particolare accentuazione degli interventi complementari per accrescere l'efficacia delle opere già ultimate.

Il programma dei primi sette esercizi raggiungeva, al 30 giugno 1957, 23.226 milioni di lire. Con la programmazione dell'ottavo esercizio, ammontante a 1.629 milioni, si sono raggiunti i 24.855 milioni di lire.

I rimanenti 645 milioni, non ancora programmati, saranno destinati al nuovo esercizio, a seconda dell'urgenza e della produttività delle opere da eseguire:

Anche per il 1957-58 il programma prevedeva opere a carico totale della Cassa ed opere da realizzarsi da privati con mutuo della medesima.

Quest'ultimo sistema è stato adottato particolarmente per sistemazioni termali e per la costruzione di funivie, ascensori, ecc., trattandosi di impianti che consentono una gestione economica capace di ripagare le somme mutuate. Tali somme, al loro rientro, potranno essere destinate ad interventi complementari sempre relativi al settore turistico.

La maggior parte degli investimenti realizzati nell'esercizio in esame riguarda opere di viabilità turistica, specialmente per le isole minori, oltre la rete stradale del Gran Sasso, di San Giovanni Rotondo, l'anello stradale sul Vulture, ecc.

I progetti esecutivi pervenuti alla Cassa per opere di interesse turistico, a tutto il 30 giugno 1958, ammontano a 397 per un importo di 28.522 milioni di lire. Nell'ottavo esercizio sono pervenuti 67 progetti per 3.874 milioni di lire, di cui dieci, per 501,5 milioni di lire, riguardano opere di competenza del secondo piano d'intervento (legge 29 luglio 1957, numero 634).

Si rileva che l'importo globale delle progettazioni esecutive pervenute supera di 4 miliardi di lire il totale delle disponibilità. Ciò è dovuto alla speranza degli interessati di ottenere benefici maggiori di quelli programmati e alle situazioni ambientali che rendono difficile la presentazione di progetti di convenienti proporzioni. Ne deriva, per gli uffici della Cassa, un notevole lavoro di revisione e di indirizzo in sede istruttoria.

IV. — ISTRUTTORIA ED APPROVAZIONE DEI PROGETTI ESECUTIVI.

La situazione dei 397 progetti pervenuti al 30 giugno 1958 era la seguente:

15 progetti, per un importo di 3.429 milioni di lire, respinti perché non rispondenti alle finalità per le quali era stato concesso il finanziamento;

25 progetti, per l'importo di 1.026 milioni di lire, restituiti agli enti promotori per una opportuna rielaborazione;

32 progetti, per un importo di 1.599 milioni di lire, in corso di istruttoria.

325 progetti, per una spesa di 22.468 milioni di lire, approvati dalla Cassa.

Peraltro, a seguito delle rettifiche apportate nel corso dell'istruttoria, l'importo netto approvato per i suddetti 325 progetti risultò ridotto a 21.206 milioni di lire con una economia di 1.262 milioni di lire.

Nell'ottavo esercizio, in particolare, sono stati approvati 54 progetti per un importo originario di 3.065 milioni di lire ed un importo netto di 3.012 milioni di lire; dieci di tali progetti, per una spesa di 475 milioni al netto del ribasso d'asta, riguardano i lavori relativi al secondo piano di intervento.

La tabella n. 43 che segue rende conto di ciascuno degli otto esercizi trascorsi, ed in complesso, della situazione degli stanziamenti, della programmazione, dei progetti pervenuti e di quelli approvati.

TABELLA N. 43. — *Stanziamenti, programmazione e progettazione delle opere di interesse turistico nei vari esercizi finanziari.*
(Importi in milioni di lire).

ESERCIZI	Stanzia- menti	Program- mazione	PROGETTI PERVENUTI		PROGETTI APPROVATI		
			Numero	Importo	Numero	Importo di progetto	Importo approvato dal Consiglio d'Ammini- strazione
1950-51	821	—	19	1.152	14	839	838
1951-52	16.465	1.630	45	2.578	40	2.497	2.409
1952-53	1.795	8.776	80	7.404	60	5.597	5.323
1953-54	1.800	6.259	49	4.196	31	1.878	1.691
1954-55	1.582	2.235	57	4.090	47	2.991	2.873
1955-56	1.485	1.569	52	2.595	55	3.198	2.834
1956-57	1.430	2.757	28	2.633	24	2.403	2.226
1957-58	122	1.629	67	3.874	54	3.065	3.012
Totale	25.500	24.855	397	28.522	325	22.468	21.206

V. — APPALTI.

Durante l'ottavo esercizio sono stati appaltati 48 lavori, per un importo di 2.532 milioni di lire, al netto dei ribassi d'asta.

Tale cifra va posta in relazione allo sforzo realizzatore dei precedenti esercizi, che ha consentito di dare inizio ai lavori non appena approvati i progetti esecutivi. Inoltre, con l'utilizzo di quasi tutti i fondi del primo piano, poche opere rimanevano da iniziare, il che ha consentito di porre mano celermente al secondo piano, anticipandone in sostanza l'inizio.

Complessivamente, al 30 giugno 1958, risultavano appaltati 305 lavori rispetto ai 325 progetti approvati. Alla stessa data restavano quindi da appaltare 20 lavori, per un importo di un miliardo di lire, corrispondente al restante 4,7 per cento del totale approvato.

Circa gli appalti non vi sono rilievi da fare, salvo che per l'entità di alcuni ribassi, specie per opere stradali, causati dalla viva concorrenza in atto tra le imprese, dovuta ad una migliorata potenzialità ed attrezzatura, ed in parte, ad una certa contrazione dei lavori sul mercato.

Peraltro, quando si sono notati ribassi non rispondenti ad effettive situazioni dei costi, si è generalmente provveduto a far ripetere la gara.

VI. — ESECUZIONE DEI LAVORI.

La percentuale media di avanzamento dei lavori alla fine dell'ottavo esercizio finanziario era del 90 per cento rispetto all'82 per cento circa del precedente esercizio, il che conferma l'acceleramento, di cui si è detto, nella esecuzione dei lavori stessi.

In genere si deve riscontrare una certa tendenza da parte degli enti affidatari e delle imprese ad andare oltre la durata contrattuale stabilita per la esecuzione dei lavori. Ciò è dovuto a difficoltà tecniche sopravvenute, a condizioni climatiche, a situazioni ambientali; tale fenomeno viene sempre più validamente contenuto mediante adeguati accorgimenti.

L'accennato acceleramento dei lavori durante il passato esercizio è dimostrato altresì dall'aumento delle liquidazioni effettuate sulla base degli stati di avanzamento delle opere. Alla data del 30 giugno 1958, infatti, i pagamenti effettuati, sia in conto lavori che per anticipazioni, hanno raggiunto l'importo di 14.401 milioni di lire pari al 56 per cento dei 25,5 miliardi di lire stanziati. Nel solo ottavo esercizio i pagamenti effettuati ammontano a 3.091 milioni di lire.

Le ispezioni tecniche ed amministrative nei singoli cantieri, inoltre, sono state incrementate, dimostrandosi utilissime, in quanto hanno permesso di intensificare l'assistenza tecnica e direzionale, di cui spesso si era sentito lamentare la insufficienza.

VII. — LAVORI ULTIMATI.

Durante l'ottavo esercizio sono state ultimate 32 opere per un totale di 2.942 milioni di lire rispetto alle 30 opere per 1.565 milioni di lire ultimate nell'esercizio precedente.

L'importo dei lavori ultimati nell'ottavo esercizio è il più alto di quanti fin qui registrati e costituisce da solo circa il 30 per cento del totale dei lavori ultimati.

Dall'inizio dell'attività della Cassa al 30 giugno 1958, le opere di interesse turistico ultimate ammontano a 188, per un complessivo importo di 9.979 milioni di lire, pari a oltre il 54 per cento delle opere iniziate.

Alla stessa data, i lavori ultimati già collaudati sono 129 per un totale di 4.906 milioni di lire.

A tale proposito sembra opportuno rilevare come la complessità intrinseca delle opere di interesse turistico richieda quella pluralità di operazioni di collaudo, che non permette la celebrità raggiungibile in altri settori.

La tabella n. 44 riassume il ritmo dell'andamento dei lavori, attraverso il confronto tra progetti approvati e lavori ultimati.

La varietà delle opere di interesse turistico già realizzate o in corso di realizzazione, rende necessario un cenno, sia pure breve, sui risultati conseguiti, in particolare, nell'esercizio in esame.

Nel Lazio è stata portata a termine la strada Serapo-Montagna Spaccata, che consente di accedere da quella spiaggia all'altura boscosa del Monte Orlando. Ugualmente ultimata la strada per il tempio di Giove Anxur a Terracina. Sono state sistemate le fognature di Vento-tene, risolvendo in tal modo uno dei problemi più gravi per l'abitabilità dell'isola. Opere di un certo rilievo sono poi: il restauro e la sistemazione urbanistica del duomo di Anagni, il teatro sacro di Sezze, il restauro del complesso monumentale di Gaeta e della villa di Tiberio a Sperlonga, la creazione del parco archeologico di Formia.

TABELLA N. 44. — *Progetti approvati, lavori appaltati e lavori ultimati nelle opere di interesse turistico.*

(Importi in milioni di lire).

ESERCIZI	PROGETTI APPROVATI		LAVORI APPALTATI		LAVORI ULTIMATI	
	Numero	Importo (a)	Numero	Importo (b)	Numero	Importo
1950-51	14	838	—	—	—	—
1951-52	40	2.409	46	2.383	—	—
1952-53	60	5.323	38	1.584	14	391
1953-54	31	1.691	38	3.589	34	1.421
1954-55	47	2.872	53	2.190	33	1.659
1955-56	55	2.834	56	3.914	45	2.001
1956-57	24	2.226	26	2.064	30	1.565
1957-58	54	2.962	48	2.532	32	2.942
Totale	325	21.155	305	18.256	188	9.979

(a) Escluse le quote a carico dei terzi. — (b) Al netto del ribasso d'asta escluse le quote a carico dei terzi.

In *Campania* è stato avviato e in parte ultimato, un complesso veramente imponente di opere, che vanno dalla creazione di centri termali alla valorizzazione di quelli archeologici dando anche particolare importanza alla viabilità « turistica ». Riassumendo brevemente, gli interventi di maggior rilievo sono: la valorizzazione dei complessi termali di Castellammare di Stabia e di Ischia, il restauro dell'anfiteatro romano di Sessa Aurunca, la sistemazione archeologica dei monumenti di Cuma, lo scoprimento e la sistemazione delle Terme Romane di Baia, la creazione del museo di Capodimonte. Sono proseguiti gli scavi di Ercolano e di Pompei, dell'antica *Stabiae*, il restauro del complesso monumentale di Benevento, la sistemazione del parco della Reggia Vanvitelliana e delle chiese di Caserta Vecchia, la valorizzazione dei complessi speleologici di Pertosa e dello Smeraldo, il restauro della Certosa di Padula e dei monumenti di Ravello e Scala; la sistemazione della zona dei templi e la costruzione dell'*antiquarium* a *Paestum*. Sono stati ultimati: il primo e il secondo lotto dell'autostrada Pompei-Salerno, le opere di sistemazione delle Terme comunali di Castellammare di Stabia nonché i lavori della modernissima fognatura di Sorrento e la strada litoranea di Torre del Greco.

Durante l'esercizio è stata altresì perfezionata e firmata una convenzione per la realizzazione di un nuovo complesso termale sul monte Solaro di Castellammare. Tale notevole intervento creerà un modernissimo centro di cura nel golfo di Napoli, simile a quello della zona « Paludi » di Porto d'Ischia, che sta anch'esso sorgendo con il finanziamento della Cassa.

Negli *Abruzzi e Molise, Calabria e Basilicata*, oltre alle numerosissime strade di interesse turistico, fra cui la Centola-Palinuro che valorizza ancor più quest'ultimo meraviglioso centro completamente creato dalla Cassa, hanno particolare preminenza: la sistemazione del complesso delle Terme Luigiane a Guardia Piemontese, la valorizzazione dell'altipiano silano, con particolare riguardo ai villaggi di Camigliatello, Mocone e Mancuso-Racisi oltre l'importante ampliamento del museo di Reggio Calabria.

Nella *Puglia*, sono da ricordare: il restauro delle tavole Palatine a Metaponto, la creazione della zona dei Trulli di Alberobello, la valorizzazione del complesso speleologico di Castellana, l'ampliamento del museo di Taranto, la sistemazione archeologica di Canne e di Manduria,

la valorizzazione del Gargano, il restauro di castelli e di chiese fra cui la Basilica di San Nicola di Bari.

Inoltre la realizzazione della strada Brindisi-Selva di Fasano consentirà di allacciare la litoranea pugliese a zone silvestri per la cui valorizzazione la Cassa ha già realizzato altre opere.

In *Sicilia*, gli importanti complessi archeologici e le grandiose bellezze naturali, hanno di molto facilitato la creazione di quei motivi di attrazione che permettono un rapido accrescimento delle correnti turistiche.

Tale patrimonio già esistente è stato valorizzato mediante il potenziamento e il miglioramento di un complesso di opere veramente degno di rilievo, fra cui: gli scavi archeologici di Lipari, la sistemazione dei monumenti di Taormina e di Catania, la creazione del parco archeologico della « Neapolis » a Siracusa, la sistemazione dei mosaici di piazza Armerina, dei monumenti e dei musei di Palermo e Monreale, il restauro del museo « Pepoli » a Trapani, la sistemazione della pinacoteca settecentesca del palazzo Abatellis e del museo di Solunto.

Si è anche cercato di creare un'efficiente rete di strade di rilevante interesse turistico. Molto importanti: la via del Monte Pellegrino con l'acquedotto omonimo e il completamento della litoranea Messina-Faro.

In *Sardegna*, sono di particolare interesse gli scavi archeologici di *Tharros*.

Da quanto fin qui esposto, sono facilmente rilevabili i positivi risultati dell'opera della Cassa, che ha permesso la creazione di centri turistici sempre più noti con conseguenti nuove fonti di reddito per le popolazioni locali. Luoghi dal nome una volta pressoché sconosciuti, quali Palinuro, Castellana, Canne della Battaglia e Lipari, sono oggi località alla moda, anche se non è stata ancora raggiunta quella piena utilizzazione delle loro possibilità per la mancanza di taluni impianti, che si cercherà di realizzare quanto prima. Il criterio della creazione di « aree turistiche », è quindi da seguire con particolare impegno, affinché le opere possano, con la loro organica complementarietà, permettere il conseguimento dei risultati auspicati e promuovere quel rifiorire di vita e di opere che è nel programma della Cassa.

VII. — CONTRIBUTI PER LA PESCA

I. — PREMessa.

L'articolo 5 della legge 29 luglio 1957, n. 634, autorizza la Cassa a concedere contributi in misura non superiore al 40 per cento della spesa documentata, in favore delle cooperative di pescatori, loro consorzi, nonché dei singoli pescatori residenti nel Mezzogiorno i quali esercitano la pesca direttamente su scafi di loro proprietà.

A norma del citato articolo le opere sussidiabili riguardano la provvista e il miglioramento di scafi ed attrezzature, comprese le spese per gli impianti a mare di coltivazione dei mitili e delle ostriche; costruzione, acquisto e ampliamento di opere ed attrezzature per la conservazione e lavorazione dei prodotti e sottoprodotti ittici, per la produzione del ghiaccio, per la riparazione o fabbricazione di reti ed altri attrezzi; acquisto di mezzi per il trasporto dei prodotti e sottoprodotti della pesca.

La rilevante entità del contributo e l'ampia varietà delle opere e spese sussidiabili indicano l'intendimento di venire incontro positivamente ad un settore di attività che riveste alta rilevanza economica e sociale, e che però abbisogna di valido aiuto per poter fare fronte alle sue sempre più pressanti esigenze di riattrezzatura e di ammodernamento.

Sostanzialmente, il settore peschereccio denuncia la seguente situazione: prevalenza della piccolissima pesca, costituita tuttora da alcune decine di migliaia di barche removeliche; eccessivo numero dei pescherecci in esercizio e loro insufficiente organizzazione per la pesca mediterranea; conseguente sfruttamento sempre più intenso dei banchi costieri e loro progressivo depauperamento; insufficienza della organizzazione a terra per la conservazione ed il collocamento del pescato; in via finale, progressiva diminuzione della produzione e del reddito sia in senso unitario che complessivo.

Da ciò l'opportunità: di prestare il massimo ausilio alla motorizzazione ed all'attrezzatura della pesca removelica al fine di crearle maggiori possibilità di produzione e migliori condizioni di sicurezza; di curare il miglioramento qualitativo dei pescherecci onde si trasformino sempre più in naviglio veramente adatto alla pesca di altura; di completare tali assistenze con l'introduzione ed il miglioramento delle installazioni a terra per la conservazione e lavorazione del pescato, per la produzione di ghiaccio e di attrezzi da pesca, per il trasporto del pesce sui mercati di consumo.

Trattasi quindi di fornire più concrete assistenze, particolarmente alla piccola pesca che maggiormente risente della situazione, e di incoraggiare la riunione dei singoli pescatori in organizzazioni cooperative e consortili allo scopo di metterli in condizione di poter meglio sfruttare le proprie possibilità di produzione e di reddito.

Il citato articolo 5 della legge n. 634 precisa che i contributi da erogarsi dalla Cassa sono cumulabili con il concorso da parte dello Stato nel pagamento degli interessi sui mutui pescherecci, ma non sono però cumulabili con altri contributi a fondo perduto.

Al fine di dare più adeguata applicazione alla legge, la Cassa procede d'accordo con il Ministero della marina mercantile al quale è affidato il preventivo esame istruttorio delle richieste.

In pratica, le domande di contributo sono presentate dagli interessati alle capitanerie di porto competenti per territorio e da queste inviate al predetto Ministero che le inoltra, quindi, con il proprio parere, alla Cassa per le determinazioni ed il seguito di competenza.

La Cassa inoltre, per la più ordinata e rapida impostazione dell'attività del settore, ha provveduto a compilare e diramare — previe intese con il Ministero della marina mercantile — un apposito opuscolo a stampa, contenente tutte le opportune norme ed istruzioni di dettaglio.

II. — SITUAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO.

Alla data del 30 giugno 1958, il Ministero della marina mercantile aveva inviato alla Cassa 64 domande di contributo per un totale di spesa preventivata di 1.417.065.167 lire.

Sempre a tale data, la situazione delle anzidette richieste era la seguente:

13 per l'importo globale di 257.964.813 lire, erano state rinviate al Ministero della marina mercantile o agli interessati per supplemento di istruttoria o per perfezionamento della documentazione;

5 per un totale di spesa preventivata di 861.439.975 lire, erano state respinte perché concernenti la costruzione di natanti per la pesca atlantica e quindi non pertinenti, avendo inteso la legge rivolgere la sua attenzione esclusivamente alle modeste attività imprenditoriali che mettono a frutto le più immediate risorse ittiche dei nostri mari e costituiscono perciò il vero e proprio ceto peschereccio del Mezzogiorno;

17 per una spesa globale di 130.589.555 lire, e per un presumibile contributo di 48.692.262 lire avevano superato positivamente il vaglio istruttorio, ed erano in corso di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione della Cassa;

29 per l'importo globale di 167.070.824 lire, erano state accolte dal Consiglio di amministrazione il quale aveva deliberato contributi a loro favore per 60.660.828 lire.

Tutte le suddette 29 decisioni di concessione di contributo erano state a fine esercizio comunicate agli interessati, al Ministero della marina mercantile e alle capitanerie di porto competenti.

Ai singoli beneficiari è stato fissato un termine entro il quale le opere e spese sussidiate dovranno essere eseguite.

Il pagamento dei contributi sarà effettuato dalla Cassa a presentazione dei documenti di spesa, e dopo che i competenti organi (Capitanerie di porto, R. I. Na., ecc.) avranno attestato la regolare esecuzione delle opere e l'avvenuto acquisto ed utilizzazione delle forniture ammesse a contributo.

Allo scopo di facilitare i pescatori beneficiari, la Cassa liquiderà i contributi: direttamente ai beneficiari nel caso di acquisti o di opere eseguite con spesa in contanti; ai singoli aventi diritto, e fino alla concorrenza, nel caso di acquisti o di opere eseguite ratealmente o con mutuo peschereccio.

Ovviamente, dato l'inizio recente dell'attività del settore, al 30 giugno 1958 non era ancora pervenuta alla Cassa alcuna richiesta di liquidazione e pagamento dei contributi concessi.

III. — CONSIDERAZIONI.

Escluse le 5 domande respinte, sotto il profilo delle caratteristiche soggettive dei richiedenti, le rimanenti 59 domande di contributo si distribuiscono come segue:

	Numero	SPESA PREVISTA	
		Importo (migliaia di lire)	%
Singoli pescatori	29	L. 310.200	55,8
Cooperative o consorzi	1	» 35.291	6,4
Imprese	29	» 210.134	37,8
Totale	59	L. 555.625	100,0

In riferimento alla residenza dei richiedenti, le domande risultano così ripartite:

REGIONE	RICHIESTE		SPESA PREVISTA	
	Numero	%	Importo (migliaia di lire)	%
Toscana	1	1,7	840	0,2
Abruzzi-Molise e Bacino del Tronto	13	22,0	125.680	22,6
Lazio	7	11,9	42.540	7,6
Campania	8	13,5	73.210	13,2
Puglia	21	35,6	160.140	28,8
Basilicata	—	—	—	—
Calabria	5	8,5	6.745	1,2
Sicilia	4	6,8	146.480	26,4
Sardegna	—	—	—	—
Totale	59	100,0	555.625	100,0

Per quanto riguarda le 29 domande ammesse a contributo, gli importi di spesa si distribuiscono per categoria di opere nella maniera seguente:

CATEGORIE DI OPERE	SPESA PREVISTA	
	Importo (migliaia di lire)	%
1°) Provvista di scafi	70.370	47,5
2°) Miglioramento degli scafi	24.130	14,5
3°) Impianti frigoriferi a bordo	650	0,4
4°) Provvista e miglioramento delle attrezzature da pesca e di bordo	59.093	35,8
5°) Impianti per la coltivazione di mitili e ostriche	—	—
6°) Impianti per la conservazione e trasformazione dei prodotti ittici	—	—
7°) Impianti a terra per la produzione di ghiaccio	—	—
8°) Attrezzature per riparazioni e fabbricazioni di reti	—	—
9°) Provvista dei mezzi di trasporto	3.060	1,8
Totale	167.070	100,0

Risulta, infine, per le richieste ammesse a contributo, che la media prevista ammonta a 5.760.000 lire e che il contributo medio concesso di 2.090.000 lire copre il 36,3 per cento di detta spesa.

VIII. — CONTRIBUTI PER L'ARTIGIANATO

I. — PREMessa.

L'artigianato, come la pesca, è uno dei nuovi settori di attività che la legge 29 luglio 1957, n. 634, ha affidato alla Cassa.

L'artigianato è tuttora una forza viva della economia meridionale e costituisce la base partenza verso la evoluzione su piano industriale della struttura economica del Mezzogiorno.

Esso va pertanto difeso, potenziato ed aiutato a superare le difficoltà che incontra specie per effetto della meccanizzazione, che crea problemi di vera e propria sopravvivenza per le aziende meno dotate di attrezzature.

Tali appaiono le finalità che si propone la citata legge n. 634, ed in particolare l'articolo 11 che prevede la concessione da parte della Cassa, agli imprenditori artigiani del Mezzogiorno, di un contributo fino al 30 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto di macchinari destinati alla trasformazione, ammodernamento e meccanizzazione della loro azienda.

Si tratta, attraverso tali contributi, di avviare o potenziare la meccanizzazione delle aziende artigiane e comunque di aiutarle ad adottare più efficienti strumenti di produzione, in modo da consentire loro di sostenere la concorrenza e di contribuire nel contempo allo sviluppo industriale del Mezzogiorno.

La legge, peraltro, non prevede interventi della Cassa indiscriminatamente a favore di tutte le attività artigiane, ma stabilisce che debbono essere determinati dal Comitato dei Ministri i settori artigiani, la cui attività si inquadra nei criteri suesposti. In relazione a quanto sopra il Comitato dei Ministri ha stabilito che siano ammesse a contributo le attività artigiane concernenti i seguenti settori: arredamento; abbigliamento (compresi calzature, guanti ed altri accessori); officine meccaniche e per apparecchiature idrauliche, elettriche e radiotecniche; artigianato artistico; servizi connessi con le attività turistiche (trasporti esclusi).

Sempre a norma del citato articolo 11, il contributo deve essere concesso dalla Cassa su conforme parere delle commissioni provinciali per l'artigianato, alle quali quindi rimane demandata la raccolta e l'istruttoria delle domande di contributo.

Per meglio inquadrare il lavoro, la Cassa ha preso opportuni accordi con il Ministero dell'industria e commercio, ed altresì con l'Ente nazionale artigianato piccole industrie (E.N.A.P.I.) al quale è demandato il collaudo dei macchinari ammessi a contributo.

Inoltre, essendo le attività artigiane molto varie, la Cassa ha provveduto a fornire alle commissioni provinciali dell'artigianato gli elementi necessari per un migliore orientamento nell'esame delle domande.

Nel contempo ha diramato un opuscolo a stampa contenente istruzioni dettagliate per rendere più spedita la richiesta del contributo.

II. — SITUAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO.

La Cassa ha iniziato la sua attività in questo settore nel maggio 1958 ed alla fine dell'esercizio risultavano pervenute 53 domande di contributo, tutte in istruttoria al 30 giugno 1958, per un importo complessivo di spesa di 50.210.489 lire.

Tutte le domande, eccetto una presentata da una cooperativa, concernono imprese artigiane singole.

La loro distribuzione regionale è quale appare dalla tabella n. 45.

TABELLA N. 45. — *Distribuzione regionale delle richieste di contributo presentate dalle imprese artigiane al 30 giugno 1958.*

REGIONE	RICHIESTE DI CONTRIBUTO		SPESA COMPLESSIVA PREVISTA	
	Numero	%	Importo (lire)	%
Toscana	—	—	—	—
Abruzzi-Molise e Bac. Tronto	4	8	3.222.820	6,4
Lazio	2	4	1.212.000	2,4
Campania	7	13	3.162.000	6,3
Puglia	2	4	252.493	0,5
Basilicata	13	24	5.629.510	11,2
Calabria	22	41	35.383.291	70,5
Sicilia	2	4	910.000	1,8
Sardegna	1	2	438.375	0,9
Totale	53	100	50.210.489	100 -

La ripartizione per settore di attività artigiana è la seguente:

TABELLA N. 46. — *Distribuzione per settore di attività delle richieste di contributo presentate dalle imprese artigiane al 30 giugno 1958.*

SETTORE	RICHIESTE DI CONTRIBUTO		SPESA COMPLESSIVA PREVISTA	
	Numero	%	Importo (lire)	%
1. — Arredamento	24	45,0	14.339.478	29,0
2. — Abbigliamento (compresi calzature, guanti ed accessori)	11	21,0	1.758.403	3,0
3. — Meccanica — officine per apparecchiature idrauliche, elettriche e radiotecniche	14	26,0	11.010.675	22,0
4. — Artigianato artistico	1	2,0	19.657.000	39,0
5. — Servizi connessi con le attività turistiche (trasporti esclusi)	3	6,0	3.444.933	7,0
Totale	53	100,0	50.210.489	100,0

In media, ad ogni domanda di contributo corrisponde una spesa di 947.367 lire.

L'attenzione della Cassa, inoltre, è stata richiamata su di una iniziativa a suo tempo assunta dal Ministero dell'industria e commercio, tendente a sollecitare l'ammodernamento delle aziende artigiane del legno, mediante la concessione di un sussidio a valere su uno stanziamento di 450 milioni, iscritto nel bilancio 1956-57.

A tal fine fu affidato a tutte le Camere di commercio il compito di ripartire lo stanziamento predetto fra le imprese artigiane ritenute più meritevoli. Non essendo risultati sufficienti gli importi stanziati, il Ministero dell'industria e commercio ha chiesto che in favore delle imprese artigiane del legno operanti nel Mezzogiorno, escluse dal contributo per mancanza di fondi.

intervenisse la Cassa in base alla legge 29 luglio 1957, n. 634. Poiché il Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno ha aderito alla richiesta, il Ministero dell'industria e commercio e la Cassa hanno emanato opportune istruzioni alle commissioni provinciali per l'artigianato ed alle Camere di commercio affinché fosse data rapida attuazione a quanto disposto dal Comitato.

Al 30 giugno 1958 undici Commissioni provinciali per l'artigianato avevano indicato 302 imprese artigiane del legno meritevoli del contributo. La spesa prevista ammontava a lire 176.449.156.

Tutte le richieste risultavano in istruttoria allo scadere dell'esercizio.

IX. — ALTRE ATTIVITÀ DELLA CASSA

I. — PROVVEDIMENTI A FAVORE DEL COMUNE E DELLA PROVINCIA DI NAPOLI.

In base alla legge 9 aprile 1953, n. 297, la Cassa partecipa all'attuazione dei programmi predisposti per la esecuzione di opere pubbliche straordinarie interessanti la città di Napoli ed il territorio della provincia, sino alla concorrenza rispettivamente di 35 miliardi di lire per il comune e di 5 miliardi per l'Amministrazione provinciale.

Tali somme provengono dai mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti garantiti dallo Stato e per esso, temporaneamente, dalla Cassa per il Mezzogiorno.

A quest'ultima è affidato il compito della esecuzione delle opere incluse nei programmi predisposti dal comune e dalla provincia d'intesa con la Cassa medesima. Questa anticipa, per le opere via via eseguite, le somme necessarie in attesa della definizione dei mutui che la Cassa depositi e prestiti accorda in base ai provvedimenti di concessione del contributo dello Stato da parte del Ministero dei lavori pubblici e della prestazione della garanzia statale da parte del Ministero del tesoro di concerto con quello dell'Interno.

A) Opere di competenza del comune di Napoli.

a) *Programmazione.* — I programmi particolareggiati del primo biennio (1952-53 e 1953-54), del terzo (1954-55) e del quarto anno (1955-56) che sono stati predisposti d'intesa tra la Cassa e l'Amministrazione comunale di Napoli risultano regolarmente approvati con decreti interministeriali da parte del competente Ministero dei lavori pubblici di concerto con quello del tesoro per un importo rispettivamente di 10.124 milioni di lire, di 10.306 milioni e di 8.734 milioni, in totale 29.164 milioni, contro uno stanziamento globale, previsto dalla legge per Napoli, di 35 miliardi di lire.

Il programma delle opere da realizzare per il 5° anno (1956-57) di applicazione della legge speciale per Napoli trovasi in corso di formulazione. Esso comprenderà, oltre le opere di competenza dell'esercizio, tutte le varianti da apportare ai programmi degli anni precedenti riguardanti le opere via via approvate dalla Cassa per importi diversi da quelli indicati nei rispettivi programmi, tenendo presente il limite di autorizzazione per la concessione dei mutui previsti dalla stessa legge speciale.

I programmi dianzi accennati si sviluppano nei vari settori d'intervento come indicato qui di seguito:

Programmazione delle opere di competenza del Comune di Napoli.

(milioni di lire)

	1° biennio (1952-53 e 1953-54)	3° anno (1954-1955)	4° anno (1955-56)	TOTALE
Edilizia scolastica	1.244	1.900	1.900	5.044
Nuove fognature	2.270	1.560	1.000	4.830
Nuove strade	1.110	1.360	1.860	4.330
Edilizia varia	2.000	386	1.224	3.610
Pavimentazioni stradali	1.000	1.100	750	2.850
Edilizia popolare	2.500	3.500	2.000	8.000
Via marittima	—	500	—	500
Totale	<u>10.124</u>	<u>10.306</u>	<u>8.734</u>	<u>29.164</u>

b) *Affidamenti della Cassa depositi e prestiti.* — Per la copertura delle spese concernenti la esecuzione delle opere pubbliche incluse nei programmi approvati sono stati sinora concessi dalla Cassa depositi e prestiti affidamenti per 20.999 milioni di lire e tale importo risulta utilizzabile a mano a mano che vengono emessi i decreti di concessione del contributo statale nonché quelli che concedono la garanzia statale sui mutui da stipulare.

c) *Approvazione ed appalti dei progetti — Anticipazioni della Cassa e rimborsi in conto mutui effettuati dalla Cassa depositi e prestiti.* — Alla data del 30 giugno 1958, la Cassa ha approvato opere da eseguirsi nel comune di Napoli, per un importo complessivo di 22.246 milioni di lire.

Parte delle opere approvate sono passate alla fase di esecuzione; precisamente alla fine dell'esercizio 1957-58 risultano appaltate opere per 19.326 milioni di lire.

Nel seguente prospetto figurano distintamente per categoria di opere i dati relativi alle approvazioni della Cassa ed agli appalti a tutto il 30 giugno 1958.

Approvazione ed appalti delle opere di competenza del Comune di Napoli al 30 giugno 1958.

(milioni di lire)

CATEGORIA DI OPERE	Importo dei progetti approvati al 30 giugno 1958	Importo dei lavori appaltati al 30 giugno 1958
Edilizia scolastica	4.202	3.153
Nuove fognature	2.870	2.235
Nuove strade	1.696	1.696
Edilizia varia	2.481	1.245
Pavimentazioni stradali	2.990	2.990
Edilizia popolare	8.007	8.007
Via marittima	—	—
Totale	22.246	19.326

Sul complessivo impegno di 19.326 milioni di lire, corrispondente all'importo dei lavori appaltati, la Cassa, alla stessa data del 30 giugno 1958, ha effettuato pagamenti per 8.212.991.974 lire.

I rimborsi della Cassa depositi e prestiti ammontano a 2.678.086.417 lire di guisa che l'esposizione della Cassa per il Mezzogiorno risulta di 5.539.905.557 lire

Tale esposizione si ridurrà via via che verranno perfezionati i mutui con la Cassa depositi e prestiti.

TABELLA N. 47. — *Situazione dell'edilizia popolare per la città di Napoli al 30 giugno 1958.*

DENOMINAZIONE DELL'OPERA	Numero alloggi	Numero vani	Costo (milioni di lire)	Percentuale di avanzamento dei lavori al 31 maggio 1958
Complesso Cav. Aosta	60	240	114	100
Complesso Ascarelli	932	4.380	2.810	56
Complesso S. Giacomo dei Capri	275	1.315	749	88
Complesso Capodimonte	419	2.145	1.476	10
Complesso Secondigliano	650	3.200	2.044	10

d) *Concessione di contributi e prestazioni della garanzia statale.* — Per le opere da realizzare in base alla legge 9 aprile 1953, n. 297, è autorizzata la concessione di contributi statali da parte del Ministero dei lavori pubblici.

Alla data 30 giugno 1958 risultano concessi contributi statali su un complesso di opere approvate dalla Cassa per una spesa di 9.193.105.500 lire.

Il prospetto che segue riporta in sintesi, distintamente per categoria, i dati relativi alle opere assistite dal contributo statale:

	1° biennio	3° anno	4° anno	Totale
	(milioni di lire)			
Edilizia scolastica	744	1.251	313	2.308
Nuove fognature	1.880	740	—	2.620
Nuove strade	—	184	—	184
Edilizia varia	800	—	243	1.043
Pavimentazioni stradali	1.017	837	220	2.074
Edilizia popolare	114	850	—	964
Via marittima	—	—	—	—
Totale	4.555	3.862	776	9.193

L'acquisizione dell'affidamento ai mutui e le concessioni del contributo statale non sono però sufficienti ad assicurare alla Cassa il recupero delle somme che essa va anticipando sugli stati di avanzamento delle opere già appaltate, in quanto, come accennato nella premessa, altro elemento essenziale per il perfezionamento dei singoli mutui da contrarre dal comune di Napoli, per il finanziamento dei lavori approvati dalla Cassa e per i quali il Ministero dei lavori pubblici ha riconosciuto il contributo statale, è la concessione della garanzia statale da prestarsi con decreto del Ministero per il tesoro di concerto con quello per l'interno.

Per la prestazione della garanzia statale è necessaria l'adozione da parte del comune di Napoli, per singoli mutui, di formale deliberazione consiliare, debitamente approvata dalle competenti autorità tutorie dalla quale risulti esplicitamente l'impegno del comune medesimo di stanziare in bilancio le somme necessarie al pagamento delle rate dei mutui, per tutta la durata dell'ammortamento.

Tali deliberazioni, inoltre, devono recare la specifica indicazione dei mezzi con cui si intende far fronte ai detti stanziamenti.

Alla data del 30 giugno 1958 i mutui perfezionati con la garanzia statale e regolarmente posti in ammortamento ammontano a 6.603.601.100 lire.

B) *Opere di competenza dell'Amministrazione provinciale di Napoli.*

a) *Programmazione.* — Alla data del 30 giugno 1958 risultano approvati dal Ministero dei lavori pubblici di concerto con quello del tesoro, i programmi predisposti d'intesa tra la Cassa e l'Amministrazione provinciale di Napoli, relativi ai cinque anni di applicazione della legge speciale riguardanti le opere pubbliche da realizzare nella provincia, la cui attuazione è demandata alla stessa Amministrazione provinciale, per l'importo globale, previsto dalla stessa legge, di 5 miliardi di lire.

La ripartizione degli importi nei vari settori d'intervento per il quinquennio è la seguente:

Programmazione delle opere finanziate nella Provincia di Napoli

(milioni di lire)

SETTORI DI ATTIVITÀ	PROGRAMMA APPROVATO				Totale
	1° biennio (1952-53 e 1953-54)	3° anno (1954-55)	4° anno (1955-56)	5° anno (1956-57)	
Opere stradali	1.000	880	370	400	2.650
Ospedale psichiatrico	400	—	100	500	1.000
Caserma vigili del fuoco	300	20	180	—	500
Istituti d'istruzione	250	75	275	100	700
Dispensari d'igiene sociale	50	25	75	—	150
Totale	2.000	1.000	1.000	1.000	5.000

b) *Affidamenti della Cassa depositi e prestiti.* — Al 30 giugno 1958 risultano concessi da parte della Cassa depositi e prestiti, per la copertura delle opere programmate, affidamenti per 4 miliardi di lire.

Tale importo viene utilizzato via via che sono emessi i decreti concessivi del contributo statale da parte del Ministero dei lavori pubblici nonché quelli che prestano la garanzia statale sui mutui da stipulare, questi ultimi emessi dal Ministero del tesoro di concerto con quello dell'Interno.

c) *Approvazione ed appalti dei progetti — Anticipazioni della Cassa e rimborsi in conto mutui effettuati dalla Cassa depositi e prestiti.* — La Cassa per il Mezzogiorno, alla data del 30 giugno 1958, ha approvato opere riguardanti l'Amministrazione provinciale di Napoli, per complessive 3.595.000.000 lire coperte totalmente dalle adesioni di massima della Cassa depositi e prestiti.

Parte delle opere approvate sono passate alla fase di esecuzione: in complesso sono stati appaltati lavori per 3.069.000.000 lire.

La tabella n. 48 riporta i dati relativi alle approvazioni ed agli appalti suddivisi per categoria di opere e per esercizio.

TABELLA N. 48. — *Approvazione ed appalti delle opere finanziate in applicazione della legge a favore della provincia di Napoli.*

(Milioni di lire).

CATEGORIE DI OPERE	PROGETTI APPROVATI					LAVORI APPALTATI				
	1° biennio	3° anno	4° anno	5° anno	Totale	1° biennio	3° anno	4° anno	5° anno	Totale
Opere stradali . . .	857	830	331	459	2.477	500	1.115	334	386	2.335
Ospedale psichiatrico	284	14	—	—	298	—	163	—	135	298
Caserma dei vigili del fuoco	31	—	—	388	419	—	—	35	—	35
Istituti di istruzione	—	239	95	—	334	—	239	95	—	334
Dispensari antituber- colari	34	33	—	—	67	—	34	—	33	67
Totale	1.206	1.116	426	847	3.595	500	1.551	464	554	3.069

Sul complessivo impegno di 3.069.000.000 lire corrispondente all'importo dei lavori appaltati, la Cassa ha effettuato pagamenti per 1.704.092.132 lire.

I rimborsi della Cassa depositi e prestiti hanno raggiunto 429.128.449 lire di guisa che l'esposizione della Cassa per il Mezzogiorno risulta di 1.274.963.683 lire.

d) *Concessione di contributi e prestazione della garanzia statale.* — Sui lavori appaltati per lire 3.069.000.000 è stato concesso, alla data del 30 giugno 1958, il contributo dello Stato per opere comportanti una spesa complessiva di 1.045.909.000 lire.

È in corso la concessione del contributo per tutte le altre opere appaltate.

L'affidamento dei mutui da parte della Cassa depositi e prestiti e la concessione del contributo statale da parte del Ministero dei lavori pubblici non sono elementi sufficienti per consentire alla Cassa il recupero delle somme via via anticipate per la realizzazione delle opere in quanto per il perfezionamento dei mutui con la Cassa depositi e prestiti occorre la prestazione della garanzia dello Stato da concedersi con decreto del Ministero del tesoro di concerto con quello dell'Interno.

Come per le opere del comune, anche per quelle dell'Amministrazione provinciale si è resa necessaria ai fini della prestazione della predetta garanzia, l'adozione di formali deliberazioni consiliari dalle quali risulti esplicitamente l'impegno di stanziare in bilancio le somme per fronteggiare gli oneri dei mutui.

Alla data 30 giugno 1958 i mutui perfezionati con la garanzia dello Stato, posti in ammortamento, ammontavano a 804.961.000 lire.

II. — COSTRUZIONE DI SCUOLE ELEMENTARI E DI ASILI INFANTILI MEDIANTE LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO INTEGRATIVO (*articolo 1 della legge 9 agosto 1954, n. 645 e articolo 3 della legge 19 marzo 1955, n. 105*).

I provvedimenti legislativi adottati dallo Stato unitario dal suo nascere fino al 1949 in favore dell'istruzione primaria non sono valsi, specialmente nel Mezzogiorno, a risolvere i problemi della insufficiente attrezzatura scolastica.

La mancanza di piani organici d'intervento in favore dell'edilizia scolastica e le difficoltà finanziarie dei comuni, rese ancor più gravi nel dopoguerra, hanno contribuito in misura notevole a rendere inoperanti quei provvedimenti legislativi di carattere ordinario, dimostratisi inadeguati a fronteggiare le impellenti esigenze della popolazione scolastica e della scuola primaria in particolare.

Indubbiamente la legge 3 agosto 1949, n. 589, può considerarsi un primo, decisivo passo, per il miglioramento delle condizioni della scuola primaria; detta legge prevedeva notevoli contributi da parte dello Stato, per i comuni appartenenti all'Italia meridionale ed insulare.

Il problema era tuttavia troppo vasto perché si potesse ragionevolmente sperare di risolverlo con la legge n. 589. Nonostante la maggior misura del contributo (5 per cento), i comuni del Mezzogiorno non riuscivano a far fronte al pur esiguo onere rimasto a loro carico (1,73 per cento).

A tale inconveniente si pensò di ovviare con la legge 9 agosto 1954, n. 645, che tenendo presenti le particolari necessità dell'Italia meridionale, elevò al 6 per cento il contributo statale per la costruzione di edifici scolastici ed asili infantili da realizzarsi nei comuni del Mezzogiorno e delle isole. Purtroppo con questi provvedimenti, che riducevano allo 0,73 per cento la quota a carico dei comuni, si ebbero risultati insoddisfacenti, a causa della persistente insufficienza delle finanze comunali. Pertanto, la legge 19 marzo 1955, n. 105, ha stabilito ulteriori e sensibili facilitazioni per le scuole elementari e gli asili infantili da costruirsi nei comuni con meno di 5.000 abitanti appartenenti alla zona di competenza della Cassa per il Mezzogiorno. Questa è tenuta ad assumersi l'onere del pagamento della differenza tra il contributo dello Stato a termine della legge n. 645, e l'ammontare delle annualità che i comuni sono tenuti a versare alla Cassa depositi e prestiti a fronte dei prestiti da questa concessi per il finanziamento delle opere da realizzare.

L'intervento della Cassa per il Mezzogiorno, nel campo della edilizia scolastica, si esplica quindi ai sensi dell'articolo 3 della legge 19 marzo 1955, n. 105, nei confronti del fabbisogno relativo a fabbricati per scuole materne ed elementari, soltanto, per i comuni dell'Italia meridionale ed insulare con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti, mediante la concessione di un contributo trentacinquennale integrativo nella misura dello 0,73 per cento, in concorso con quello, anche trentacinquennale, del 6 per cento concesso dallo Stato ai sensi della legge 9 agosto 1954, n. 645.

In tal guisa è interamente coperta la spesa relativa all'opera da eseguire, esonerando i comuni beneficiari da qualsiasi onere.

Alla concessione del contributo trentacinquennale integrativo dello 0,73 per cento, la Cassa provvede, senza alcuna ulteriore formalità da parte dei comuni, non appena viene in possesso di copia del decreto del Ministero dei lavori pubblici che concede il contributo erariale trentacinquennale del 6 per cento o dei decreti concessivi del contributo erariale del 5 per cento, a termine della legge 3 agosto 1949, n. 589, integrato al 6 per cento, ai sensi della legge 9 agosto 1954, n. 645.

Il contributo della Cassa viene assolto direttamente nei confronti della Cassa depositi e prestiti in unica soluzione, cioè al suo valore attuale. I mutui che saranno assunti dai comuni con la Cassa depositi e prestiti, sono quindi corrispondenti all'importo capitale coperto dall'accennato contributo statale.

TABELLA N. 49. — *Finanziamenti per la costruzione di edifici scolastici nel Mezzogiorno al 30 giugno 1958.*
(Importi in migliaia di lire)

REGIONE	NUMERO DEGLI EDIFICI			IMPORTO DELLE COSTRUZIONI AMMESSE AL CONTRIBUTO STATALE				IMPORTO COMPLESSIVO DI CASSA				
	Esercizio 1955-56	Esercizio 1956-57	Esercizio 1957-58	TOTALE	Esercizio 1955-56	Esercizio 1956-57	Esercizio 1957-58	TOTALE	Esercizio 1955-56	Esercizio 1956-57	Esercizio 1957-58	TOTALE
Toscana	—	—	5	5	—	—	54.482	54.482	—	—	5.955	5.955
Marche	2	3	8	13	22.688	42.621	42.358	77.667	2.491	1.333	4.631	8.455
Lazio	2	4	45	51	50.000	56.050	672.773	778.823	5.508	6.126	73.538	85.172
Abruzzi e Molise	33	43	126	202	634.965	648.047	1.561.757	2.844.769	69.738	70.896	171.275	311.909
Campania	24	48	72	144	439.622	903.694	1.218.533	2.561.849	48.172	98.732	133.880	280.784
Puglia	4	12	9	25	107.100	281.000	258.500	646.600	11.745	30.677	28.343	70.765
Basilicata	7	25	18	50	168.625	659.121	466.203	1.293.949	18.449	71.998	51.141	141.588
Calabria	9	15	51	75	179.524	354.500	1.081.740	1.615.764	19.675	38.714	118.366	176.755
Sicilia	1	3	4	8	3.000	47.246	29.999	80.245	328	5.164	3.279	8.771
Sardegna	2	7	8	17	55.000	154.000	151.450	360.450	6.029	16.816	16.618	39.463
Totale	84	160	346	590	1.660.524	3.116.279	5.537.795	10.314.598	128.135	340.456	607.026	1.129.617

Copia del provvedimento di concessione del contributo della Cassa viene trasmessa alla Cassa depositi e prestiti, al Ministero della pubblica istruzione, al Ministero dei lavori pubblici o al Provveditorato opere pubbliche competente per territorio, alla Prefettura ed ai comuni beneficiari. Questi ultimi possono quindi fornire all'autorità tutoria la dimostrazione della totale copertura della spesa e conseguentemente richiedere l'autorizzazione ed indire l'appalto in modo da assicurare la sollecita esecuzione delle opere.

Allo scopo di vieppiù facilitare i comuni beneficiari, la Cassa provvede, inoltre, a prestare una adeguata assistenza amministrativa per l'espletamento delle pratiche presso i dicasteri interessati e la Cassa depositi e prestiti.

Le facilitazioni accennate e la divulgazione a cura della Cassa delle norme esistenti in proposito, hanno consentito ai comuni interessati di accedere senza difficoltà ai benefici del contributo erariale e di quello integrativo della Cassa, con notevole vantaggio per l'incremento della edilizia scolastica meridionale, la quale sarà in grado, fra qualche anno, di far fronte alle accennate inderogabili esigenze, accentuate dal rinnovamento sociale ed economico dovuto all'opera di lievitazione promossa dalla Cassa per il Mezzogiorno.

Si riportano i dati relativi al lavoro compiuto in tale settore a tutto il 30 giugno 1958.

I programmi sinora redatti dal Ministero della pubblica istruzione d'intesa con quello dei lavori pubblici, a termine della legge 9 agosto 1954, n. 645, contemplano opere per una spesa complessiva di lire 28.162.729.274 per le quali la Cassa deve intervenire addossandosi un onere di lire 3.087.651.978.

I contributi integrativi concessi dalla Cassa a tutto il 30 giugno 1958 ammontano, come risulta dalla tabella n. 49, a 1.129.617.518 lire su una spesa approvata di 10.314.598.747 lire; alla stessa data le erogazioni per contributi ammontano a 414.436.022 lire.

La stessa tabella riporta in sintesi, distintamente per regione e per esercizio, i contributi concessi dalla Cassa a tutto il 30 giugno 1958.

In adempimento, inoltre, a quanto disposto dall'articolo 7 della legge 29 luglio 1957, n. 634, che consente alla Cassa di provvedere al finanziamento provvisorio dei lavori concernenti gli edifici scolastici (e delle reti interne degli acquedotti e fognature) ammessi al beneficio dei contributi dello Stato e della Cassa medesima, alla data del 30 giugno 1958 la Cassa ha emesso 95 provvedimenti di autorizzazione alle anticipazioni per un complesso di opere, riguardanti l'edilizia scolastica, il cui importo è di 1.626.064.900 lire.

III. — COSTRUZIONE DI ASILI INFANTILI MEDIANTE IL SISTEMA DEI CANTIERI DI LAVORO.

L'esercizio 1957-58 ha registrato il deciso avvio alla esecuzione dei programmi di costruzione degli asili infantili con il sistema dei cantieri di lavoro, in favore dei piccoli comuni del Mezzogiorno, privi di asilo o aventi asili insufficienti o situati in sedi inadatte.

Tali interventi procedono dalla legge 10 marzo 1955, n. 105 la quale stabilisce all'articolo 3, secondo comma, che nei comuni del Mezzogiorno, con popolazione non superiore a 5.000 abitanti, la Cassa può assumere a suo carico gli oneri che gravano sugli enti gestori dei cantieri di lavoro istituiti per la costruzione di asili infantili.

Gli interventi in questione sono quindi condotti in accordo con il Ministero del lavoro, cui compete la istituzione dei cantieri di lavoro. La spesa che il Ministero predetto sostiene si aggira mediamente intorno al 10-15 per cento del costo delle opere; la restante spesa, che dovrebbe gravare sull'ente gestore, viene assunta invece dalla Cassa, la quale provvede al restante 85-90 per cento del fabbisogno.

L'unico onere che, per esplicita disposizione, grava sull'ente gestore è quello relativo al terreno, sul quale dovrà sorgere l'edificio. La superficie del terreno varia da un minimo di 500 metri quadrati ad un massimo di 1.200-1.500 metri quadrati a seconda del tipo di asilo che viene costruito.

Per l'attuazione dei programmi in questione si sono dovute superare difficoltà numerose, di carattere locale ed organizzativo, che hanno necessariamente ritardato l'inizio dell'attività esecutiva.

In sede locale si sono incontrate difficoltà nella scelta degli enti gestori, principalmente per il fatto che di frequente gli organismi qualificati non disponevano del terreno necessario, o dei mezzi necessari per procedere all'acquisto.

In sede centrale si sono dovute risolvere numerose questioni preliminari di intesa con i vari enti interessati alle opere (Ministero della pubblica istruzione, Ministero del lavoro, Ministero dei lavori pubblici ecc.). In particolare venne rilevata l'esigenza di identificare esattamente le opere di spettanza dei cantieri di lavoro e quelle di spettanza delle imprese appaltatrici, in modo da definire e scindere le rispettive competenze e responsabilità.

Si rilevò inoltre la necessità di predisporre appositi schemi-tipo degli asili da costruire, affinché gli enti gestori fossero opportunamente orientati e facilitati nella preparazione delle progettazioni.

Si dovette infine condurre una indagine preliminare, per il tramite delle Prefetture, allo scopo di individuare per ciascun Comune l'ente gestore, l'entità della popolazione infantile ed il tipo di asilo da adottare.

Programmazione. — Come già è stato segnalato nella relazione dello scorso esercizio, il Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno ha definito due programmi di costruzione degli asili. Essi riguardano i comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti, essendo stato ritenuto più urgente intervenire in un primo tempo in favore dei centri più piccoli e più bisognosi.

Un terzo programma è in corso di preparazione e riguarderà essenzialmente i comuni con popolazione da 3.000 a 5.000 abitanti.

I due programmi già definiti concernevano inizialmente 821 asili. A seguito di riesami, rinunce, ecc. gli asili programmati risultano complessivamente, al 30 giugno 1958, 810, dei quali 265 appartenenti al primo e 545 appartenenti al secondo programma.

La loro distribuzione regionale aggiornata alla data anzidetta risulta pertanto la seguente:

TABELLA N. 50. — *Asili infantili da realizzare mediante i cantieri di lavoro*
Distribuzione regionale al 30 giugno 1958.
(numero).

REGIONI	1° programma	2° programma	TOTALE
Toscana	2	—	2
Marche	4	2	6
Lazio	17	30	47
Abruzzi e Molise	64	162	226
Campania	51	109	160
Basilicata	10	33	43
Puglia	10	14	24
Calabria	47	98	145
Sicilia	23	45	68
Sardegna	37	52	89
Totale	265	545	810

La spesa a carico della Cassa per l'esecuzione del primo programma grava sulla somma di cui all'articolo 6, ultimo comma, della legge 10 agosto 1950, n. 646; quella per l'esecuzione del secondo programma grava invece sulla somma di 15 miliardi di lire stanziata sui fondi della legge 29 luglio 1957, n. 634, per la costruzione di asili e scuole elementari.

La spesa suddetta non può a priori essere determinata nella sua entità, essendo in funzione dei tipi di asilo prescelti e del costo degli specifici progetti; costo che necessariamente varia a seconda delle caratteristiche del terreno e del tipo di costruzione prescelto.

Enti gestori. — La costruzione degli asili infantili è affidata ad un ente gestore che deve assumere l'impegno di costruire e gestire l'asilo e risponde di tale impegno al Ministero del lavoro ed alla Cassa.

L'ente gestore è scelto localmente fra i seguenti organismi: comune parrocchia, E. C. A., provincia, patronato scolastico o altra istituzione di beneficenza od assistenza ritenuta idonea a svolgere tale funzione. Questa ampia possibilità di scelta è stata opportunamente stabilita dal Comitato dei Ministri allo scopo di facilitare al massimo la scelta dell'ente gestore.

Sull'ente grava, come già detto, il solo onere riguardante la messa a disposizione del suolo edificatorio dichiarato idoneo dall'apposita commissione provinciale.

La scelta dell'ente gestore, è stata effettuata per ogni comune dalle Prefetture, ciascuna nella rispettiva competenza. La grande maggioranza di tali enti è stata individuata dalle Prefetture stesse nelle Amministrazioni comunali e nelle Parrocchie.

Progettazione. — Per la realizzazione degli asili la Cassa ha preliminarmente elaborato, in accordo con il Ministero della pubblica istruzione, appositi schemi-tipo ed ha quindi provveduto a redigere due appositi opuscoli contenenti l'uno le norme da seguire nella presentazione della pratica e l'altro quelle regolanti la gestione e la esecuzione dei lavori.

Detti schemi riguardano:

asili ad 1 sezione (aula) senza alloggio, per 30-35 alunni;

asili a 2 sezioni con o senza alloggio, per 65-70 alunni;

asili a 3 sezioni con alloggio, per 90-100 alunni.

Tali schemi vengono adottati dai singoli enti gestori, in relazione alle loro specifiche esigenze, rapportate alla rispettiva popolazione infantile.

Da notare che gli schemi per la realizzazione del secondo programma sono stati a suo tempo rielaborati in quanto — tra il primo ed il secondo programma — sono sopravvenute nuove norme per l'edilizia scolastica (decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1956, n. 1688) le quali prevedono, in aggiunta ai locali strettamente inerenti all'insegnamento, nuovi locali di servizio e sussidiari, che non erano richiesti all'atto della redazione degli schemi del primo programma.

Dette nuove norme importano mediamente una maggiore spesa unitaria del 12 per cento circa.

Gli schemi in questione sono inviati da tempo a tutti gli enti gestori: quelli relativi al primo programma fin dai primi mesi del 1956 e quelli relativi al secondo programma nel dicembre 1957.

Istruttoria e approvazione. — I progetti predisposti dagli enti gestori debbono superare, prima di pervenire alla Cassa, l'esame di merito degli Uffici provinciali del lavoro e degli Uffici del Genio civile competenti per territorio. Tale esame è rivolto particolarmente alla parte che riguarda i cantieri di lavoro, per i quali debbono essere osservate tutte le disposizioni del Ministero del lavoro.

Dopo l'esame in questione, i progetti pervengono alla Cassa per il definitivo vaglio istruttorio.

Solo alla fine dell'esercizio 1956-57 sono giunti alla Cassa i primi progetti esecutivi, che invece in questo esercizio sono affluiti in numero sempre crescente.

Per il secondo programma, i primi progetti esecutivi sono pervenuti nell'aprile 1958.

In atto, quindi, vengono eseguiti entrambi i programmi in relazione ai progetti che a mano a mano pervengono.

Molto spesso i progetti presentano deficienze tecniche od insufficienza di documentazione amministrativa. In media ciò si riscontra per il 40 per cento dei progetti pervenuti.

La Cassa ha cercato e cerca di ovviare a tali deficienze con una azione continua di stimolo e di consulenza, e molto spesso provvede a convocare i singoli progettisti per risolvere direttamente le varie situazioni emerse in sede di esame.

Come si rileva dalle tabelle 51 e 52, a tutto il giugno 1958 erano pervenuti alla Cassa in totale 245 progetti di asili, di cui 186 relativi al primo programma e 59 attinenti il secondo programma.

Di essi, rispettivamente 60 e 41 progetti, per un totale di 101, risultano restituiti per rielaborazione od in attesa del completamento della documentazione.

TABELLA N. 51. — *Asili infantili del 1° programma da realizzare mediante i cantieri di lavoro.*
Situazione dei progetti al 30 giugno 1958.
(numero).

REGIONI	Programmati	Pervenuti	Restituiti per rielaborazione od in attesa documenta- zione	In istruttoria od in approvazione	Approvati
Toscana	2	1	—	—	1
Marche	4	4	1	—	3
Lazio	17	5	1	1	3
Abruzzi e Molise	64	47	15	8	24
Campania	51	38	12	1	25
Basilicata	10	6	3	1	2
Puglia	10	9	5	—	4
Calabria	47	28	8	2	18
Sicilia	23	18	9	1	8
Sardegna	37	30	6	3	21
Totale	265	186	60	17	109

TABELLA N. 52. — *Asili infantili del 2° programma da realizzare mediante i cantieri di lavoro.*
Situazione dei progetti al 30 giugno 1958.
(numero)

REGIONI	Program- mati	Pervenuti	Restituiti per rielabora- zione od in attesa docu- mentazione	In istruttoria o in approvazione	Approvati
Toscana	—	—	—	—	—
Marche	2	—	—	—	—
Lazio	30	1	—	1	—
Abruzzi e Molise	162	49	39	8	2
Campania	109	6	—	5	1
Basilicata	33	1	1	—	—
Puglia	14	—	—	—	—
Calabria	98	1	1	—	—
Sicilia	45	—	—	—	—
Sardegna	52	1	—	1	—
Totale	545	59	41	15	3

Altri 32 progetti, 17 del primo e 15 del secondo programma, risultano alla stessa data in corso di definitiva istruttoria.

Infine, alla stessa data, gli asili approvati risultano 112, dei quali 109 per il primo programma e soltanto 3 per il secondo.

Relativamente ai tipi di asilo adottati, la distribuzione dei 112 progetti approvati è indicata nella tabella n. 53.

TABELLA N. 53. — Numero dei progetti di asili infantili approvati secondo il tipo.

PROGRAMMA	PROGETTI APPROVATI			
	Ad una sezione	A due sezioni	A tre sezioni	TOTALE
I	4	52	53	109
II	—	1	2	3
Totale	4	53	55	112

Si rileva quindi che, in concreto, il tipo ad un'aula trova scarso favore, e che le opere si dividono all'incirca in parti uguali nei tipi di asilo a due ed a tre aule.

L'impegno di spesa a carico della Cassa per i 112 asili approvati, ammonta complessivamente a lire 1.459.379.716, così ripartite:

	Numero asili	Impegno a carico della Cassa lire
Primo programma	109	1.408.917.896
Secondo programma	3	50.461.820
Totale	112	1.459.379.716

Sulla base dei progetti approvati, il costo medio dei singoli asili risulta indicativamente il seguente:

	1° Programma	2° Programma
asilo ad 1 sezione senza alloggio	L. 7.500.000	L. 8.400.000
asilo a 2 sezioni senza alloggio	» 8.500.000	» 9.500.000
asilo a 2 sezioni con alloggio	» 12.000.000	» 13.500.000
asilo a 3 sezioni con alloggio	» 16.000.000	» 18.000.000

Trattasi naturalmente della spesa media *a carico della Cassa*, in quanto l'onere per i cantieri di lavoro grava sul Ministero del lavoro, ed è quanto mai vario, in relazione specialmente alla diversissima posizione e conformazione dei terreni prescelti.

Cantieri di lavoro ed appalti. — Dopo l'approvazione da parte della Cassa, i progetti vengono segnalati al Ministero del lavoro, perché provveda ad emettere il decreto istitutivo del cantiere di lavoro.

Tale decreto è l'atto preliminare della procedura di esecuzione, ed allo stesso fa seguito la emissione dell'atto di concessione da parte della Cassa.

In possesso di tali documenti l'ente gestore può dare inizio al cantiere di lavoro e quindi procedere all'appalto della costruzione.

Perché a tanto possa provvedere, l'ente gestore riceve dalla Cassa — contemporaneamente all'atto di concessione — congrue anticipazioni in conto spese generali ed in conto lavori.

Al 30 giugno 1958, sui 112 progetti approvati, 101 risultavano segnalati al Ministero del lavoro; e quest'ultimo a sua volta, alla stessa data, aveva emesso 74 decreti istitutivi del cantiere di lavoro.

I corrispondenti 74 atti di concessione emessi dalla Cassa avevano dato luogo ad anticipazioni della stessa agli enti gestori per complessive 58.257.730 lire, tutte riguardanti asili del primo programma, e così distribuite:

Anticipazioni in conto spese generali	L.	44.447.879
Anticipazioni in conto lavori	»	13.809.851
		Totale
	L.	58.257.730

Alla fine dell'esercizio 1957-58, la situazione dei 74 cantieri di lavoro autorizzati dal Ministero del lavoro era la seguente:

per 49 gli enti gestori avevano in corso le pratiche di apertura presso i competenti Uffici provinciali del lavoro e del Genio civile;

per 25 risultavano aperti ed in corso di regolare espletamento;

per 2 risultavano già completati e chiusi.

Due tra gli enti gestori avevano già esaurito la fase del cantiere di lavoro e dato inizio alla costruzione — mediante appalto — dell'opera vera e propria.

Nella fase esecutiva, non sono stati riscontrati fino al 30 giugno 1958 inconvenienti degni di rilievo. D'altra parte ogni singolo ente gestore è strettamente seguito nelle diverse incombenze che deve espletare, e la Cassa interviene subito là dove si presentino perplessità o deviazioni dalle norme stabilite.

Conclusivamente, lo stato delle pratiche inerenti la realizzazione dei due programmi di costruzioni al 30 giugno 1958 è il seguente:

	1° Programma	2° Programma	TOTALE
Asili programmati	265	545	810
Progetti pervenuti	186	59	245
Progetti restituiti per rielaborazione od in attesa completamento documentazione	60	41	101
Progetti in corso d'istruttoria o di approvazione da parte del Consiglio d'amministrazione	17	15	32
Progetti approvati dal Consiglio d'amministrazione	109	3	112
Progetti segnalati al Ministero del lavoro	104	3	107
Decreti istitutivi dei cantieri di lavoro emessi dal Ministero del lavoro	74	—	74
Atti di concessione emessi dalla Cassa	74	—	74
Cantieri di lavoro istituiti dagli enti gestori.	25	—	25
Cantieri di lavoro in corso di istituzione	49	—	49

Considerato il ritmo in atto, è da presumere che, per il primo programma, tutti i progetti perverranno alla Cassa entro il 1958 e che i lavori di costruzione saranno per la maggior parte ultimati entro il 1959.

Per quanto riguarda il secondo programma, l'ottavo esercizio è stato impiegato alla sua preparazione ed alla progettazione delle singole opere; mentre la fase di costruzione vera e propria prenderà deciso avvio a partire dal 1959.

IV. --- INTERVENTI PER LA COSTRUZIONE O IL COMPLETAMENTO DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE INTERNE DEGLI ACQUEDOTTI E DEGLI IMPIANTI E RETI DI FOGNATURA (*articolo 6 della legge 29 luglio 1957, n. 634*).

In applicazione delle particolari provvidenze di cui all'articolo 6 della legge 29 luglio 1957, n. 634, la Cassa per il Mezzogiorno è autorizzata ad intervenire a favore dei comuni del Mezzogiorno e delle Isole, con popolazione fino a 75.000 abitanti, per agevolare la co-

struzione o il completamento delle reti di acquedotti e degli impianti e reti di fognature la cui spesa sia stata ammessa a beneficiare delle disposizioni di cui agli articoli 3 e 11 della legge 3 agosto 1949, n. 589, assumendo a proprio carico gli oneri ai quali i comuni stessi devono far fronte per la realizzazione delle predette opere, mediante la concessione di un contributo integrativo.

Tale intervento si esplica:

a) *per i Comuni con popolazione non superiore ai 10.000 abitanti*, relativamente alla intera spesa occorrente per la costruzione o il completamento delle reti di distribuzione interne degli acquedotti e degli impianti e reti di fognature;

b) *per i Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti e fino a 75.000 abitanti*, limitatamente alla spesa relativa alla rete primaria di acquedotti e fognature.

Le provvidenze stabilite dal citato articolo 6 hanno carattere accessorio, e non possono quindi verificarsi ove manchi la concessione principale.

Ne deriva che il contributo, come accennato in precedenza, può essere concesso dalla Cassa per il Mezzogiorno solo a favore di quei comuni per i quali sia stato emesso da parte del Ministero dei lavori pubblici il decreto per la concessione del contributo statale ai sensi dell'articolo 3 della legge 3 agosto 1949, n. 589.

L'intervento della Cassa è subordinato, inoltre, all'accertamento che i comuni si trovino nell'impossibilità di garantire in tutto o in parte, con la sovrimposta fondiaria, i mutui che dovrebbero contrarre per provvedere alla esecuzione delle opere. Tale impossibilità deve essere dimostrata nei modi specificati nel penultimo comma del citato articolo 6 della legge n. 634 e cioè mediante rilascio di apposita dichiarazione da parte del competente organo della regione o, in difetto di questa, dal prefetto.

Allorquando l'intervento della Cassa si esplica a favore di Comuni con una popolazione superiore ai 10.000 abitanti, cioè limitatamente alla rete primaria delle opere da realizzare, insieme alla predetta dichiarazione di impossibilità di garantire il mutuo, dovrà anche essere esibita apposita relazione del competente Ufficio del Genio civile dalla quale risulti che i lavori si riferiscono alla rete primaria oppure a parte di essi, tenendo presente che:

a) *per le fognature*, possono considerarsi reti primarie le opere occorrenti per lo scarico finale, per l'eventuale impianto epurativo, per l'emissario, nonché il collettore o i collettori principali;

b) *per le reti di distribuzione urbana degli acquedotti*, possono considerarsi opere primarie: 1°) nelle distribuzioni *ad anello*, le condotte dell'anello primario e le condotte trasversali importanti; 2°) nelle distribuzioni a *diramazioni o a maglie*, la condotta o le condotte alimentatrici principali.

Il contributo integrativo della Cassa pari a circa il 25 per cento della spesa approvata dal Ministero dei lavori pubblici, viene assolto direttamente nei confronti della Cassa depositi e prestiti, in unica soluzione, cioè al suo valore attuale, operando l'estinzione anticipata di quella parte di mutuo che in mancanza dell'intervento della Cassa medesima sarebbe stata posta a carico del comune. Pertanto i mutui che saranno assunti dai comuni con la Cassa depositi e prestiti saranno corrispondenti al solo importo capitale coperto dall'accennato contributo statale.

In tal modo, lo sviluppo delle opere igieniche rimasto compreso nei piccoli comuni del Mezzogiorno per la mancanza delle residue disponibilità da destinare alla copertura della spesa parzialmente sovvenzionata dallo Stato con il proprio contributo, avrà un impulso notevolissimo con l'assunzione da parte della Cassa di ogni onere residuo.

Per consentire alla Cassa di assumere a proprio carico i predetti oneri è stato assegnato a tale settore d'intervento da parte del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, il cospicuo importo di 25 miliardi, determinato nel presupposto che il contributo trentacinquennale da erogare dal Ministero dei lavori pubblici, a termine di legge, dovrà essere del 5 per cento.

Tenuto però conto che il contributo integrativo della Cassa è pari al 25 per cento del costo delle opere da realizzare, si ha che l'intervento potrà esplicarsi a favore di un complesso di lavori la cui spesa presumibile raggiungerà l'ammontare di 100 miliardi.

Il primo programma di finanziamento di reti idriche interne e di fognature per i comuni del Mezzogiorno, predisposto dal Ministero dei lavori pubblici, in applicazione della legge 29 luglio 1957, n. 634, contempla opere per un importo complessivo di 11.887 milioni di lire.

L'intervento della Cassa per la realizzazione delle reti di distribuzione interne programmate in sede ministeriale dovrà essere necessariamente coordinato con le numerose opere relative agli acquedotti esterni che la Cassa medesima ha già eseguito o che sta eseguendo nel Mezzogiorno.

Per l'attuazione del primo programma annuale, e tenuto conto che alcune opere, sebbene incluse nello stesso programma, non potranno essere realizzate nell'esercizio di competenza, l'onere della Cassa si aggirerà intorno ai 2 miliardi di lire.

Inoltre, in esecuzione dell'articolo 7 della legge 29 luglio 1957, n. 634, che prevede il finanziamento provvisorio delle opere concernenti le reti interne degli acquedotti e fognature ammesse al beneficio dei contributi dello Stato e della Cassa, al fine di assicurare il più sollecito andamento dei lavori nelle more del perfezionamento dell'operazione di mutuo che i comuni sono tenuti a contrarre con la Cassa depositi e prestiti, la Cassa ha emesso, al 30 giugno 1958, 40 provvedimenti di autorizzazione alla anticipazione di fondi per un importo complessivo di 770.601.511 lire.

V. — CONTRIBUTO SUGLI INTERESSI DELLE OBBLIGAZIONI E SULLE SINGOLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO DESTINATE ALLO SVILUPPO DI ATTIVITA' INDUSTRIALI NEL MEZZOGIORNO.

L'articolo 24 della legge 29 luglio 1957, n. 634, ha dato facoltà alla Cassa di concedere un contributo sugli interessi delle obbligazioni emesse dagli istituti di credito di cui alla legge 11 aprile 1953, n. 298, nonché sugli interessi relativi a singole operazioni di finanziamento effettuato dai predetti istituti.

Analogo contributo è stato previsto dalla citata legge per operazioni di finanziamento destinate allo sviluppo delle attività industriali nel Mezzogiorno ed effettuate da istituti autorizzati all'esercizio del credito a medio termine, aventi sede al di fuori del territorio del Mezzogiorno.

In esecuzione di quanto disposto dalla legge, il Comitato interministeriale per il credito e risparmio, su proposta del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, ha fissato i limiti, la misura e le modalità relativi ai contributi di che trattasi.

Per quanto riguarda la misura è stato stabilito di corrispondere un contributo del 2 per cento nel caso che gli istituti anzidetti praticino un tasso attivo del 6,25 per cento; del 2,75 per cento nel caso in cui il tasso attivo sia limitato al 5,50 per cento.

Per quanto riguarda le modalità del versamento del contributo è stata data facoltà alla Cassa di versarlo gradualmente in rapporto all'ammontare delle obbligazioni in circolazione ovvero di assolverlo in un'unica soluzione.

Attesa poi la necessità di non disperdere il contributo della Cassa in finanziamenti di modesto rilievo, è stato determinato che ai fini dell'ammissione al contributo, l'ammontare minimo di ogni singola operazione di credito perfezionata dagli istituti di cui al terzo comma dell'articolo 24 della legge 29 luglio 1957, n. 634, non sia inferiore ai 100 milioni di lire; inoltre per le operazioni di finanziamento superiore ai 300 milioni la concessione del contributo è stata subordinata alla preventiva approvazione del Comitato per il credito e risparmio.

Alla data del 30 giugno 1958 è stata deliberata la concessione del contributo ai seguenti istituti di credito di cui alla legge 11 aprile 1953, n. 298:

all'istituto regionale per il finanziamento alle industrie in Sicilia (I. R. F. I. S.) un contributo del 2,75 per cento per il pagamento degli interessi relativi alla emissione di una serie speciale di obbligazioni decennali per l'industrializzazione della Sicilia per il complessivo importo di 2 miliardi di lire nominali al tasso del 5 per cento annuo, al prezzo di emissione di lire 950 per ogni 1.000 lire nominali. La prima cedola relativa agli interessi è maturata il 30 giugno 1958.

L'onere che la Cassa dovrà sostenere per la corresponsione del predetto contributo e che sarà assolto gradualmente in corrispondenza delle rate semestrali relative al piano di rimborso delle stesse obbligazioni, ammonta complessivamente a 382.551.675 lire.

all'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale (I.S.V.E.I. MER.) un contributo del 2,75 per cento per il pagamento degli interessi relativi alla emittenda serie

di obbligazioni decennali al tasso del 6 per cento annuo, al prezzo di emissione di lire 950 per ogni 1.000 lire nominali, da emettere presumibilmente con decorrenza 1° gennaio 1959.

L'onere che la Cassa dovrà sostenere per la corresponsione del contributo che sarà assolto gradualmente in corrispondenza delle rate semestrali relative al piano di rimborso e delle stesse obbligazioni, ammonta complessivamente a 1.922.106.611 lire.

Per i due prestiti su obbligazioni I. S. V. E. I. MER. ed I. R. F. I. S. di complessivi 12 miliardi la Cassa sosterrà un onere di 2.304.658.286 lire.

X. — ISTRUZIONE PROFESSIONALE

I. — PREMessa.

Come è noto, fin dal convegno tenuto dalla Cassa a Napoli nel novembre 1953, si pose l'accento sulla inderogabile necessità di intervenire decisamente e concretamente per la trasformazione dell'elemento umano onde migliorarlo e qualificarlo assicurando così la migliore esecuzione e la più razionale utilizzazione delle opere finanziate dalla Cassa per il rinnovamento economico e sociale delle regioni meridionali.

Fu sottolineata, tra l'altro, la mancanza di quella manodopera specializzata e qualificata che potesse valorizzare la trasformazione agraria e facilitare il processo di industrializzazione del Mezzogiorno.

Tale vivo richiamo ad una realtà di fatto ha trovato pronta eco negli organi responsabili e la Cassa su determinazione del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno ha provveduto ad un iniziale stanziamento di circa 5 miliardi di lire per la costituzione di istituti e scuole professionali agrarie e per l'ammodernamento ed il potenziamento delle attrezzature di istituti tecnici, scuole professionali e consorziali, sia a carattere industriale che artigiano.

Successive norme legislative hanno assicurato ulteriori favorevoli provvidenze, permettendo lo studio e l'impostazione di nuovi piani di intervento di larga massima.

Detti piani, rappresentando il frutto di esperienze maturate nel corso della realizzazione dei primi interventi della Cassa, hanno messo in luce le lacune riscontrate e prospettato la possibilità di migliorare gli strumenti atti al raggiungimento degli scopi prefissi. Il programma già approvato e basato sui primi stanziamenti, è oggi in piena fase di attuazione secondo tempi tecnici prestabiliti e in funzione di integrazione dell'attività già esplicata dai dicasteri competenti nel settore specifico dell'istruzione e dell'addestramento professionale.

Il secondo piano di interventi, riguardante, in particolare, l'istruzione, l'addestramento professionale e l'assistenza tecnica e sociale è attualmente allo studio del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, per garantire una organica impostazione del problema che ne consenta la successiva realizzazione in base a criteri aderenti a realistiche esigenze.

Pertanto, la Cassa per il Mezzogiorno, pur avendo dedicato gran parte della sua attività all'attuazione del primo programma, più specificamente illustrato nelle pagine seguenti e concernente sia la costituzione di istituti e scuole professionali agrarie, sia il potenziamento delle attrezzature di istituti tecnici e scuole professionali industriali e artigianali, non ha mancato di seguire attentamente lo studio e il rilevamento degli elementi necessari per l'impostazione dei futuri interventi.

II. — ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRARIA.

Nell'aprile 1954, su proposta del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, la Cassa stanziò 1.835 milioni di lire, per sopperire agli oneri di sua competenza, relativi alla costituzione di 9 istituti professionali agrari e 98 scuole dipendenti.

Per ciascun istituto, la Cassa doveva provvedere alle spese di arredamento e attrezzatura, mentre per le scuole era anche a suo carico la trasformazione fondiario-agraria degli annessi poderi dimostrativi, compresa la costruzione dei fabbricati colonici, la costituzione delle scorte, delle attrezzature aziendali, del capitale circolante.

Gli enti di riforma e il Ministero della pubblica istruzione concorrevano per il rimanente, essendo obbligati rispettivamente: per la costruzione o acquisto degli edifici scolastici, compresa la costituzione dei poderi dimostrativi; per le spese di funzionamento degli istituti e delle scuole stesse.

Nel gennaio 1957, a seguito delle citate, ulteriori determinazioni del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, la Cassa provvede a stanziare altri 620 milioni di lire, per la costituzione, a suo esclusivo carico, di due nuovi istituti professionali (Latina e Campobasso), con annesse 14 scuole.

Per la realizzazione dei due complessi è stata prevista una spesa di 395 milioni di lire per Latina e di 225 milioni per Campobasso.

Le spese per il funzionamento, direzione ecc. dei due suddetti complessi, saranno sempre a totale carico del Ministero della pubblica istruzione.

Al 30 giugno 1958, il primo programma è in buona parte realizzato, con la creazione dei 9 istituti previsti, di cui 7 funzionanti in sede definitiva e 2 in sede provvisoria (Sassari e Avezzano), e l'approntamento di 54 scuole con l'istituzione di corsi preparatori e di qualifica, 15 delle quali funzionano già in sede definitiva, mentre le rimanenti hanno sede in locali provvisori messi a disposizione dagli enti di riforma.

Circa il secondo programma, entrambi gli istituti previsti sono funzionanti, sia pure in sede provvisoria, mentre si stanno realizzando le sedi definitive. Delle 14 scuole programmate, solo 5 sono funzionanti in sede provvisoria, mentre le rimanenti sono in fase di realizzazione. Si è nel frattempo provveduto all'acquisto dei terreni, per l'approntamento dei poderi dimostrativi e la costruzione degli edifici scolastici, a Latina, Cassino, Itri, Frosinone, Campobasso, Termoli, Venafro e Riccia.

Sempre in favore dell'istruzione professionale agraria, nel luglio 1957, su proposta del Comitato dei Ministri, la Cassa per il Mezzogiorno ha stanziato altri 617 milioni di lire, per la costituzione in Latina di una scuola pilota a tipo residenziale con annesso magistero. Tale scuola fornirà ai qualificati delle scuole professionali agrarie la possibilità di una specializzazione in meccanica agraria o in settori concernenti le principali industrie di trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli; servendo nello stesso tempo all'addestramento e all'aggiornamento tecnico-didattico degli insegnanti destinati alle predette scuole professionali. A tale scopo è stata acquistata un'azienda agraria di circa 33 ettari la cui trasformazione è già in corso.

III. — ISTRUZIONE PROFESSIONALE INDUSTRIALE.

In questo settore, prima che fosse emanata la legge del 29 luglio 1957, n. 634, la Cassa era già impegnata nella realizzazione di un programma straordinario di interventi. Tale programma era stato avviato nel corso del settimo esercizio, prevedendo una spesa totale a carico della Cassa pari a 1.774 milioni di lire, per:

- a) acquisto di macchinari ed attrezzature atti al potenziamento e all'istituzione di corsi professionali, presso scuole e istituti professionali del Mezzogiorno;
- b) finanziamento di corsi di aggiornamento pedagogico e tecnico di docenti ed istruttori delle scuole statali o d'arte ed istituti professionali del Mezzogiorno;
- c) istituzione di una scuola professionale speciale (Palermo), a carattere sperimentale, per un esame delle possibilità di collaborazione tra Ministero della pubblica istruzione, Cassa per il Mezzogiorno e aziende industriali.

Per gli interventi di cui al punto a), la spesa complessiva, quale risulta dal programma iniziale e dalle successive aggiunte, ammonta a 1.558 milioni di lire, di cui 1.491 in favore di scuole statali e 67 per scuole non statali.

Di tali interventi beneficeranno 83 scuole e istituti professionali statali e scuole d'arte, 2 consorzi provinciali per l'istruzione tecnica, 5 scuole o istituti non statali. Si tratterà in complesso di 90 unità amministrative, che potenzieranno i 104 corsi già esistenti e permetteranno lo svolgimento di 256 corsi nuovi, facilitando l'istruzione tecnica e professionale di oltre 10 mila giovani.

Al 30 giugno 1958 la situazione degli stanziamenti, degli impegni e delle spese per quanto riguarda il primo tempo di attuazione del programma risulta la seguente:

Somme stanziati dal programma	Milioni di lire	1.041
Somme impegnate dalla Cassa	»	1.041
Ordinativi di acquisto emessi dalla Cassa	»	900
Macchinari ed attrezzature pervenuti alle scuole	»	700
Macchinari ed attrezzature collaudati dalle scuole e pagati dalla Cassa	»	585

Per gli interventi di cui al punto *b*), è prevista una spesa di 220 milioni di lire, onde finanziare speciali corsi di aggiornamento pedagogico e tecnico, per i docenti e gli istruttori degli istituti e scuole professionali industriali meridionali. I corsi previsti sono 28 di cui 16 per insegnanti e 12 per tecnici e saranno tenuti in località che consentano il migliore svolgimento degli stessi e il raggiungimento delle finalità prefisse. Tale programma è attualmente in svolgimento.

Per gli interventi di cui al punto *c*), la spesa prevista è di 54 milioni di lire e riguarda la istituzione a Palermo, presso la Società Cantieri Navali, di una serie di corsi di qualificazione per disoccupati e per operai già al lavoro presso detti cantieri.

Trattasi di un programma sperimentale elaborato dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno in collaborazione con il Gruppo nazionale italico C. E. P. E. S.

La spesa è ripartita tra la Cassa e la Società dei cantieri navali, con la collaborazione del Ministero della pubblica istruzione.

La realizzazione di tale programma è iniziata e la Cassa ha già erogato 10 milioni di lire. Sono previsti 16 corsi per 460 operai e precisamente:

a) 4 per la formazione teorico-pratica di circa 120 operai da qualificare nei mestieri di aggiustatori, fabbri di allestimento e tubisti, da reclutarsi fra i giovani tra i 16 e i 21 anni e tra operai disoccupati tra i 21 ed i 30. La durata dei corsi è di 18 mesi, pari a 78 settimane.

b) 12 per la qualificazione nei mestieri di tornitori, calderai, aggiustatori, tubisti di allestimento e montatori di scafo di 340 operai che già lavorano presso il Cantiere navale di Palermo.

La spesa complessiva a carico della Cassa, prevista per lo svolgimento dei suddetti corsi, è così ripartita:

per lo svolgimento dei corsi di formazione tecnico-pratica	Milioni di lire	29
per lo svolgimento dei corsi di qualificazione	»	15
per l'acquisto di macchinari ed attrezzature	»	10
		—
Totale . . .	Milioni di lire	54
		=

XI. — AFFLUSSO DEI MEZZI FINANZIARI

I. — ACQUISIZIONE DELLE ENTRATE ORDINARIE DESTINATE AL FONDO DI DOTAZIONE.

Da parte del Tesoro, anche nell'esercizio 1957-58, è stata trimestralmente accreditata alla Cassa la disponibilità ad essa assegnata in applicazione dell'articolo 2 della legge 25 luglio 1952, n. 949, che ha modificato il disposto dell'articolo 10 della legge 10 agosto 1950, n. 646.

Pertanto, a tutto il 30 giugno 1958, risultano acquisiti complessivamente dalla Cassa, a carico del bilancio dello Stato, 730 miliardi di lire.

Per quanto riguarda l'acquisizione della ulteriore entrata di cui all'articolo 11 della legge istitutiva, ipotizzata mediamente, per ciascun anno dal 1952-53 al 1959-60, nella cifra di 20 miliardi annui, va ancora una volta rilevato che, trattandosi di quote di rientri di operazioni di finanziamento aventi una durata maggiore, l'incasso relativo non può raggiungere lo stesso importo medio già indicato: infatti, per quote capitali dei crediti I. M. I.-E. R. P., a tutto il 30 giugno 1958, risulta acquisito dalla Cassa l'importo di 61.208.894.681 lire.

Rispetto alla media di 20 miliardi annui ipotizzata nell'assegnazione di legge, si ha quindi un minore incasso di 58.791.105.319 lire che non desta peraltro alcuna preoccupazione, in quanto dovrà essere successivamente acquisito o con i rientri degli stessi crediti, o mediante applicazione dell'articolo 10 della legge istitutiva, che consente di integrare lo stanziamento a carico del bilancio dello Stato al 30 giugno 1960, in maniera da assicurare alla Cassa la integrale acquisizione della disponibilità complessiva ad essa assegnata.

Inoltre la Cassa può in ogni momento, ai sensi degli articoli 13 e 16, lettera *b*), della stessa legge istitutiva, procedere con determinate modalità ad operazioni di applicazione degli stessi crediti, accollando al Tesoro l'onere conseguente.

Tale operazione è ormai possibile, essendo intervenuta l'individuazione dei crediti a seguito di apposita convenzione stipulata in data 29 febbraio 1956 con il Tesoro dello Stato e l'Istituto mobiliare italiano, convenzione che è divenuta del tutto operante a decorrere dal 1° settembre 1956, cioè nell'esercizio 1956-57.

II. — ACQUISIZIONE DELLE ENTRATE ORDINARIE DESTINATE AL FONDO INTERVENTI CREDITIZI (FONDO CASSA).

Nell'esercizio 1957-58 il programma creditizio della Cassa si è svolto secondo la previsione delle disponibilità e degli impieghi formulata nei precedenti esercizi, destinando alle operazioni di finanziamento di cui all'apposito paragrafo sul credito, l'intero importo degli interessi incassati sulle operazioni di finanziamento di cui ai crediti I. M. I.-E. R. P., in conformità a quanto disposto dagli articoli 11 e 17 della legge istitutiva e dalle norme applicative del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno e del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio.

Inoltre, è stata impiegata parte dell'anticipazione straordinaria di 20 miliardi autorizzata nell'esercizio 1956-57, in relazione a quanto disposto dall'articolo 17, ultimo capoverso, della legge istitutiva della Cassa.

In base alla stessa deliberazione, avendo avuto inizio il rientro delle quote capitale dei finanziamenti posti in essere, ne è stata effettuata la immissione nel fondo per gli interventi creditizi, onde corrispondere alle più estese esigenze di assistenza finanziaria dei privati, particolarmente nel settore delle opere di miglioramento fondiario, che tanto sviluppo ha assunto negli ultimi tre esercizi.

Contemporaneamente, è stato aggiornato il piano relativo alle modalità di reintegro, a favore del fondo delle opere, della citata anticipazione di 20 miliardi di lire.

III. — ACQUISIZIONE DELLE ENTRATE STRAORDINARIE DESTINATE AL FONDO INTERVENTI CREDITIZI (FONDI B. I. R. S.).

In base alla legge 22 marzo 1952, n. 166, che ha autorizzato la Cassa a contrarre prestiti all'estero, sono stati stipulati cinque contratti di prestito con la Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo di Washington per un importo di 10 milioni di dollari per ciascuno dei primi due prestiti; per importi equivalenti rispettivamente a 68,4, 74 e 75 milioni di dollari, in valute diverse per il terzo, il quarto e il quinto prestito.

Al 30 giugno 1958, risultano acquisiti dalla Cassa, oltre all'intero ammontare dei primi due prestiti, valute diverse corrispondenti a 30.825.203.960 lire in conto del terzo prestito; valute diverse equivalenti a 26.398.839.447 lire in conto del quarto prestito; 661.650.943 lire in conto del quinto prestito.

Gli utilizzi dei ricavi in lire di detti prestiti sono stati illustrati nell'apposito capitolo relativo agli impieghi dei fondi B. I. R. S.

PARTE TERZA

RIFLESSI ECONOMICI E SOCIALI DEL PROGRAMMA IN CORSO

I. — OCCUPAZIONE OPERAIA E PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO.

Si ritiene opportuno premettere che i dati relativi all'occupazione operaia sono frutto di una rilevazione di carattere continuativo eseguita secondo i suggerimenti dati dall'Istituto centrale di statistica per le opere pubbliche e la riforma agraria, mentre sono ottenuti mediante valutazione quelli per il settore delle opere private. Anche questi ultimi dati, tuttavia, grazie agli elementi di fatto sui quali la valutazione stessa è basata, possono ritenersi sufficientemente significativi e certamente tali da fornire con buona approssimazione l'ordine di grandezza del fenomeno che, per la sua stessa natura, sfugge alla rilevazione diretta.

Nell'ottavo esercizio (tabella 54) sono state lavorate complessivamente oltre 22 milioni di giornate-operaie, delle quali 9,5 milioni nel settore delle opere pubbliche, 10,5 milioni in quello delle opere private e oltre 2 milioni in quello della riforma agraria.

Il totale delle giornate lavorate fino al 30 giugno 1958 ammonta a 186 milioni, delle quali 98 milioni nelle opere pubbliche, 51 milioni nelle opere private e 37 milioni nella riforma agraria. Queste cifre rappresentano, rispettivamente, il 53 per cento il 27 per cento e il 20 per cento del totale.

TABELLA N. 54. — *Occupazione operaia promossa dall'esecuzione delle opere finanziate dalla Cassa.*

SETTORI DI INTERVENTO	PRIMI OTTO ESERCIZI		OTTAVO ESERCIZIO	
	Giornate operaio (migliaia)	%	Giornate operaio (migliaia)	%
1. — Bonifiche	45.199	24,4	4.998	22,6
2. — Bacini montani	16.889	9,1	1.597	7,2
3. — Acquedotti e fognature	9.901	5,3	1.341	6,0
4. — Viabilità ordinaria	18.278	9,9	703	3,2
5. — Turismo	2.447	1,3	284	1,3
6. — Opere ferroviarie e marittime	5.263	2,8	594	2,7
Totale (1-6)	97.977	52,8	9.517	43,0
7. — Miglioramenti fondiari (a)	49.819	26,8	10.412	47,0
8. — Magazzini granari (a)	567	0,3	53	0,3
Totale (7-8)	50.386	27,1	10.465	47,3
Totale (1-8)	148.363	79,9	19.982	90,3
9. — Riforma agraria	37.357	20,1	2.156	9,7
Totale (1-9)	185.720	100,0	22.138	100,0

(a) I dati relativi alle opere di competenza privata sono frutto di una valutazione, anziché di una rilevazione, come viene fatto per gli altri settori di intervento. Grazie agli elementi su cui la valutazione stessa è basata essi possono tuttavia ritenersi sufficientemente significativi.

Non deve sfuggire la elevata proporzione spettante alle opere private, e soprattutto il fatto che, di fronte ad una percentuale che per l'intero periodo è in media del 27 per cento, sta una percentuale del 47 per cento nell'ultimo esercizio finanziario. Circostanza, questa, che conferma l'esistenza, anche nel campo operativo, dell'accennato risveglio dell'iniziativa privata nel settore dell'agricoltura.

Rispetto al precedente esercizio finanziario, il numero delle giornate-operaio lavorate presenta una diminuzione del 18 per cento nel settore delle opere pubbliche (— 2 milioni di giornate); un aumento del 18 per cento in quello delle opere private (+ 1,6 milioni di giornate) ed una diminuzione del 57 per cento per la Riforma agraria (— 2,8 milioni). In complesso, quindi, nell'esercizio in esame si è avuta una diminuzione di circa 3,2 milioni di giornate, pari al 13 per cento del totale delle giornate lavorate nel settimo esercizio.

Vale la pena di sottolineare questa dinamica, la quale sembrerebbe in contrasto col fatto, sopra rilevato, che il volume degli appalti ha sensibilmente superato, nell'ottavo esercizio, quello dell'esercizio precedente e che al 30 giugno 1958 erano in corso lavori per un importo superiore a quello risultante alla stessa data dell'anno precedente.

L'influenza favorevole dell'aumentato volume degli appalti appare evidente quando si consideri l'andamento dell'occupazione operaia nel corso dell'esercizio finanziario.

TABELLA N. 55. — *Giornate-operaio lavorate nel settimo e nell'ottavo esercizio finanziario.*
(migliaia)

MESI	VII esercizio	VIII esercizio	VARIAZIONI TRA I DUE ESERCIZI			
			Assolute		%	
OPERE PUBBLICHE (ESCLUSA LA RIFORMA AGRARIA).						
Luglio-settembre	3.993	3.157	—	836	—	21
Ottobre-dicembre	3.217	2.313	—	904	—	28
Gennaio-marzo	1.970	1.782	—	188	—	10
Aprile-giugno	3.324	2.265	—	59	—	3
OPERE PUBBLICHE.						
Luglio-dicembre	4.824	4.525	—	299	—	6
Gennaio-giugno	4.066	5.940	+	1.874	+	46

Come risulta dai dati della tabella n. 55 la riduzione dell'attività, nel settore delle opere pubbliche, è quasi interamente concentrata nel primo semestre dell'esercizio, durante il quale si sono risentiti gli effetti negativi della riduzione degli appalti registratasi nel settimo esercizio. La differenza si riduce fortemente già nel primo trimestre del corrente anno, fino a sparire quasi completamente nel secondo trimestre. Nel secondo trimestre dell'esercizio, dunque, sono nettamente visibili i riflessi dell'elevata massa di appalti effettuata durante l'ottavo esercizio.

Nel settore delle opere di competenza privata, il primo semestre dell'ottavo esercizio ha segnato un lieve regresso rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, mentre nel secondo semestre l'incremento dal settimo all'ottavo esercizio si può valutare a 1,9 milioni di giornate-operaio, pari a circa il 46 per cento.

Tuttavia, per il periodo considerato, non è tanto tra giornate-operaio lavorate ed appalti effettuati (o incrementi registrati nei lavori in corso) che occorre ricercare l'esistenza di una relazione, quanto piuttosto tra giornate-operaio e volume degli investimenti realizzati.

Nei settori di diretto intervento della Cassa ed in quello delle opere private si è verificata, in complesso, una riduzione dell'occupazione operaia pari al 2,5 per cento ed un incremento del 24,5 per cento negli investimenti.

Una diversa dinamica dell'occupazione rispetto a quella degli investimenti è stata già rilevata e segnalata nello scorso esercizio finanziario.

Le cause sono fondamentalmente le stesse, e devono essere ricercate anzitutto nell'aumentata efficienza del lavoro, fenomeno di carattere generale nel mondo produttivo moderno. Nel caso dei lavori della Cassa, poi, a questo motivo di carattere generale se ne deve aggiungere uno specifico, rappresentato dalla mutata composizione qualitativa delle opere stesse, che comporta un aumento sensibile del coefficiente della spesa per ogni unità di lavoro occupata, come si ebbe modo di documentare nelle precedenti relazioni al bilancio della Cassa.

II. — COMPOSIZIONE QUALITATIVA DELLE MAESTRANZE.

Già da alcuni anni, come si ebbe modo di rilevare nelle precedenti relazioni, è in atto la tendenza al cambiamento della composizione qualitativa delle maestranze addette ai cantieri cui è affidata l'esecuzione delle opere della Cassa. Tale tendenza consiste nella proporzione crescente assunta dagli operai specializzati e qualificati in seno al complesso della manodopera occupata. Nel settore delle opere pubbliche, esclusa la riforma agraria, questa percentuale è, infatti, gradualmente salita dal 12 per cento nel 1952 al 23 per cento nel 1957.

L'indagine, ripetuta con riferimento all'aprile 1958, sembra rivelare una stasi in detta tendenza: la percentuale anzidetta si è, infatti mantenuta all'incirca sullo stesso livello del 23 per cento, raggiunto alla stessa epoca dell'esercizio finanziario precedente.

TABELLA N. 56. — *Distribuzione percentuale, secondo la qualifica degli operai occupati nell'esecuzione delle opere pubbliche finanziate dalla Cassa (a).*

EPOCA DI RIFERIMENTO — SETTORI DI INTERVENTO	Operai specializzati e qualificati (a)	Operai non qualifi- cati e non specializzati (b)	TOTALE
31 ottobre 1952	12,0	88,0	100,0
30 aprile 1954	16,0	84,0	100,0
30 aprile 1955	18,0	82,0	100,0
30 aprile 1956	20,0	80,0	100,0
30 aprile 1957 (c)	23,0	77,0	100,0
30 aprile 1958	23,0	77,0	100,0
SITUAZIONE AL 30 APRILE 1958, PER SETTORI DI INTERVENTO			
Bonifiche e bacini montani	17,0	83,0	100,0
Acquedotti e fognature	30,0	70,0	100,0
Viabilità ordinaria	22,0	78,0	100,0
Turismo	32,0	68,0	100,0
Opere ferroviarie	53,0	47,0	100,0
Media	23,0	77,0	100,0
(a) Comprende gli operai specializzati e qualificati dell'industria e quelli agricoli specializzati, addetti alle sistemazioni montane - (b) Comprende gli operai comuni, i manovali comuni dell'industria e gli operai agricoli non specializzati addetti alle sistemazione montane. - (c) Il dato pubblicato nella precedente relazione è stato modificato in seguito a ulteriori accertamenti.			

Chi si fermasse a questo dato sintetico, che risulta da una media ponderata delle percentuali corrispondenti ai singoli settori di intervento e risente, pertanto, della variata composizione qualitativa subita dall'occupazione operaia nei vari settori nell'ultimo esercizio rispetto al settimo, non potrebbe, però, valutare correttamente le caratteristiche del fenomeno in esame.

Quando si scenda all'analisi per singoli settori si rileva che, rispetto all'aprile 1957, si sono registrate delle variazioni, che sono particolarmente notevoli nei settori delle opere turistiche degli acquedotti e fognature e delle opere ferroviarie. E precisamente, mentre nel settore delle opere turistiche la percentuale è scesa dal 42 al 30 per cento, in quello degli acquedotti la proporzione è passata dal 22 al 30 per cento ed in quello delle opere ferroviarie dal 44 al 53 per cento (tabella n. 56).

Queste variazioni fanno pensare ad una modificazione delle caratteristiche qualitative delle opere in corso nei vari settori, nel senso che aumenta il peso delle opere le quali richiedono maggiore concorso di lavoro qualificato. Tuttavia, se si ha presente che il volume dell'occupazione operaia nel mese di aprile del 1958 presentava una leggera diminuzione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, si può ritenere che il numero assoluto degli operai specializzati e qualificati abbia subito, dal settimo all'ottavo esercizio finanziario, una leggera diminuzione.

III. — PROBLEMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE.

Il problema della disponibilità di manodopera specializzata e qualificata, che da tempo ha richiamato l'attenzione della Cassa ed alla cui soluzione la Cassa stessa ha destinato una parte dei mezzi a sua disposizione, sussiste tuttora.

Anche nell'esercizio finanziario in esame è stata ripetuta — con riferimento alla stessa epoca degli anni precedenti, per eliminare l'eventuale influenza del fattore stagionale sui risultati dell'indagine stessa — un'indagine diretta a fare conoscere la situazione attuale e le eventuali tendenze del fenomeno attraverso il tempo.

Dagli elementi di giudizio raccolti risulta che perdurano le difficoltà incontrate dagli enti concessionari nel reperire la manodopera specializzata e qualificata necessaria alla esecuzione dei lavori.

Tali difficoltà sono state denunciate da circa il 78 per cento degli enti interpellati (tabella n. 57).

Il problema è comune a tutto il Mezzogiorno, pur variando in intensità e gravità da regione a regione e da provincia a provincia, in dipendenza soprattutto di fattori ambientali. Ma a parte le isole d'Elba e del Giglio, ove il fenomeno presenta aspetti del tutto particolari, la deficienza di manodopera specializzata e qualificata sarebbe più sensibile in Calabria, Basilicata, Abruzzo-Molise e Lazio meridionale.

Per quanto concerne le isole del Giglio e d'Elba, mentre nella prima la popolazione è dedita quasi esclusivamente alla navigazione, alla pesca e all'agricoltura, nella seconda, dopo la chiusura dei grandi stabilimenti siderurgici e di altri opifici industriali presso i quali trovava occupazione gran parte della sua popolazione attiva, essa si è indirizzata verso attività strettamente connesse con quella turistica che in breve è diventata preminente in tutta l'isola. Ciò può spiegare, almeno in parte, il fenomeno così come esso si presenta nei suoi aspetti qualitativi e quantitativi nelle due isole.

L'elenco delle qualifiche per le quali si è rilevata la insufficienza di operai specializzati e qualificati è piuttosto lungo, ma relativamente poche sono le qualifiche per le quali la deficienza stessa presenta caratteri di notevole gravità. Come risulta dalla tabella n. 58, su 126 enti concessionari che hanno segnalato deficienza di manodopera specializzata e qualificata, 89 hanno segnalato deficiente disponibilità di carpentieri, 69 di muratori e ferraioli e 36 cementisti.

La deficienza di idraulici, saldatori, minatori, escavatoristi, meccanici e pavimentatori è stata segnalata da 12-18 enti mentre per numerose altre qualifiche la deficienza viene lamentata da un numero di enti piuttosto ristretto.

Per le stesse qualifiche il fenomeno non si presenta con ugual carattere di gravità nelle diverse regioni. Ma si può affermare che carpentieri, muratori e ferraioli difettano generalmente in tutte le regioni e rappresentano perciò le qualifiche per le quali maggiormente è avvertita la insufficienza della relativa offerta.

TABELLA N. 57. — *Distribuzione regionale degli enti che hanno segnalato deficienza di manodopera specializzata e qualificata (a).*

REGIONI	Numero enti interpellati	ENTI CHE HANNO SEGNALATO DEFICIENZA DI MANODOPERA SPECIALIZZATA E QUALIFICATA	
		Numero	% sul totale degli enti interpellati
Toscana	4	4	100,0
Lazio	13	11	85,0
Abruzzi-Molise e Bacino del Tronto	20	19	95,0
Campania	31	23	74,0
Puglia	15	11	73,0
Basilicata	8	8	100,0
Calabria	11	11	100,0
Sicilia	37	25	68,0
Sardegna	22	14	64,0
Totale	161	126	78,0

(a) Va tenuto presente che la richiesta di manodopera specializzata e qualificata è strettamente connessa alla natura ed allo stato di realizzazione dei lavori e che, pertanto, i dati della presente tabella riflettono situazioni riguardanti esclusivamente enti interpellati.

In molti casi, come diretta conseguenza di questa situazione, si lamentano ritardi sui tempi previsti per l'esecuzione delle opere. Questo fatto è stato denunciato da circa la metà degli enti concessionari che hanno incontrato difficoltà nel reperire la manodopera specializzata e qualificata.

Naturalmente, tale inconveniente si è manifestato con maggiore gravità in quelle regioni nelle quali, come Calabria, Basilicata, Abruzzi-Molise e Lazio meridionale, più grave risulta la deficienza anzidetta.

Per far fronte a tale stato di cose e limitare le conseguenze che ne derivano, gli enti concessionari hanno adottato misure varie; ma principalmente hanno fatto ricorso all'immigrazione, da altre località, di manodopera qualificata e specializzata e all'utilizzazione di elementi locali non ancora completamente idonei.

Alla prima soluzione ha fatto ricorso circa l'85 per cento degli enti concessionari interessati al fenomeno; alla seconda il 10 per cento.

A proposito dell'immigrazione da altre località di manodopera specializzata e qualificata, può essere utile qualche maggiore precisazione fornita dagli stessi enti interessati. Di questi, il 15 per cento ha dichiarato di aver utilizzato specializzati e qualificati provenienti da località della stessa provincia nella quale venivano eseguiti i lavori; il 33 per cento ha precisato di aver reperito gli elementi necessari nelle altre province meridionali; il 25 per cento ha dichiarato di aver reclutato manodopera specializzata sia nel Centro-Nord che nel Meridione, senza fornire ulteriori precisazioni; il 12 per cento degli enti, infine, ha affermato di aver ricercato gli elementi specializzati e qualificati esclusivamente nelle regioni centro-settentrionali.

Da tutto ciò si deduce che, mentre negli anni scorsi era soprattutto il Centro-Nord a sopporre alla richiesta del Mezzogiorno di manodopera specializzata e qualificata, ormai

TABELLA N. 58. — Distribuzione regionale degli enti che, per le diverse qualifiche, hanno segnalato insufficienza di manodopera specializzata e qualificata.

QUALIFICHE	Toscana	Lazio	Abruzzi Molise e Bacino del Tronto	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	TOTALE
Carpentieri	1	7	14	13	8	8	10	17	11	89
Muratori	2	8	14	9	3	6	7	9	11	69
Ferraioli	1	7	13	8	6	8	5	16	5	69
Cementisti	—	1	5	9	5	4	4	6	2	36
Idraulici	1	—	2	2	2	1	4	4	2	18
Saldatori	—	1	2	3	3	—	3	6	—	18
Minatori	2	1	1	5	—	2	2	1	1	15
Escavatoristi	—	3	2	4	—	1	1	1	2	14
Meccanici	—	—	—	4	—	—	1	3	5	13
Pavimentatori	—	1	2	2	—	2	2	2	1	12
Bitumatori	2	—	1	2	1	1	—	1	2	10
Tubisti	—	1	—	3	—	—	3	—	2	9
Scalpellini	—	1	3	1	—	3	—	—	—	8
Compressoristi	1	—	1	—	1	3	1	—	1	8
Ruspisti	—	1	1	1	—	3	1	—	1	8
Stuccatori	—	1	1	1	1	1	1	1	—	7
Elettricisti	—	—	1	—	—	—	1	2	2	6
Massicciatori	1	—	—	—	2	1	1	—	—	5
Asfaltatori	—	2	—	—	—	2	1	—	—	5
Trattoristi	—	—	1	1	—	—	—	2	—	4

sono le stesse regioni meridionali che concorrono in vasta misura a far fronte alla maggiore richiesta.

Le cause di questa insufficiente disponibilità di manodopera specializzata e qualificata risiederebbero, secondo gli enti concessionari, principalmente nella mancata formazione professionale dei giovani e nella emigrazione degli elementi professionalmente più preparati.

D'altra parte, un insieme di fattori — quali il progressivo livellamento dei salari, le necessità familiari che spesso spingono gli operai alla ricerca di un lavoro il quale garantisca un guadagno immediato, anche se più basso, la scarsità di occasioni di lavoro che si offrono agli specializzati e ai qualificati o lo scarso affidamento circa la continuità del lavoro — influenza negativamente il complesso fenomeno, ostacolando gravemente l'aspirazione, pur viva e sentita, dei lavoratori meridionali a migliorare le proprie capacità professionali.

La quasi totalità degli enti concessionari insiste sulla necessità di istituire o potenziare i corsi professionali e taluni avanzano proposte di provvedimenti intesi a stimolare i lavoratori a perfezionare la propria formazione professionale. Vi è chi propone che si corrisponda una retribuzione a coloro che frequentano i corsi e chi suggerisce una maggiore differenziazione salariale tra operai qualificati e non qualificati. L'adozione di tali provvedimenti esorbita dalla competenza istituzionale della Cassa, la quale tuttavia sente il dovere di segnalare il problema e le auspiccate soluzioni alle autorità che presiedono alla disciplina dei rapporti di lavoro.

Di particolare interesse possono essere inoltre le indicazioni affiorate dall'indagine circa la tendenza del fenomeno ad influenzare il ritmo delle esecuzioni dei lavori programmati e approvati dalla Cassa.

A proposito delle accennate difficoltà, circa un terzo degli enti interpellati ha dichiarato di non aver incontrato difficoltà alcuna o di averne incontrate in misura minore che nel precedente esercizio finanziario, mentre il 36 per cento ha segnalato che le difficoltà sono rimaste presso a poco le stesse, e il 30 per cento che queste sono aumentate. In complesso pertanto, sembra potersi concludere che, malgrado gli sforzi della Cassa volti alla soluzione del problema, questo come è stato sopra rilevato è tuttora vivo e attende ulteriori interventi per la sua completa soluzione.

IV. — SALARI E COSTO DEL LAVORO.

È continuata la tendenza all'aumento della retribuzione media giornaliera percepita dai lavoratori addetti all'esecuzione delle opere finanziate dalla Cassa. Ciò risulta dalla rilevazione dei salari di detti lavoratori che la Cassa ripete annualmente con riferimento al mese di aprile e che, opportunamente integrata con altri dati, consente di eseguire una attendibile valutazione dei salari effettivamente pagati.

Detta retribuzione, che oltre alla paga base, l'indennità di contingenza, l'indennità speciale e le altre indennità accessorie, è comprensiva degli assegni familiari e del salario differito — al netto delle ritenute — è passata dalle 1.100 lire del primo esercizio di attività della Cassa (1950-51) alle 1.809 lire dell'esercizio in esame, con un aumento del 64,5 per cento.

La percentuale di aumento è invece del solo 5 per cento rispetto alla retribuzione media riscontrata per l'esercizio 1956-57.

Detto incremento è da attribuirsi soprattutto all'aumentato livello dei salari, dato che il peso degli specializzati e qualificati è rimasto pressoché invariato, rispetto al precedente esercizio, in seno al complesso delle maestranze occupate nella esecuzione delle opere pubbliche finanziate dalla Cassa.

L'influenza della composizione qualitativa delle maestranze sulla dinamica dei salari si manifesta pienamente, come nei precedenti esercizi, confrontando i livelli medi di retribuzione dei singoli settori d'intervento.

Dette retribuzioni medie, infatti, presentano una accentuata variabilità, a seconda che nei corrispondenti settori trovino impiego, più o meno largo, manodopera generica oppure specializzati e qualificati. Così, dalle 1.655 lire del settore benefiche e bacini montani, nel quale prevalgono gli operai agricoli e la manovalanza generica con bassi livelli salariali, si passa alle 2.412 lire delle opere ferroviarie nelle quali è prevalente, invece, l'impiego di specializzati e qualificati.

Nonostante l'aumentato livello della retribuzione giornaliera, il salario globale della massa operaia occupata è sceso dai 19,9 miliardi di lire del settimo esercizio a 17,2 miliardi con una diminuzione dell'8,6 per cento, dovuta al minor numero di giornate-operaio lavorate nel corso dell'ottavo esercizio rispetto al precedente.

TABELLA N. 59. — *Retribuzioni percepite dagli operai occupati nell'esecuzione delle opere pubbliche finanziate dalla Cassa, e costo del lavoro.*

(Valutazione)

SETTORI DI INTERVENTO	RETRIBUZIONE (a)		COSTO DEL LAVORO (b)	
	Primi otto esercizi	Ottavo esercizio	Primi otto esercizi	Ottavo esercizio
PER GIORNATA-OPERAIO (lire)				
1. — Bonifiche e baci montani	1.412	1.655	1.504	1.666
2. — Acquedotti e fognature	1.781	2.188	1.949	2.307
3. — Viabilità ordinaria	1.573	1.909	1.709	1.983
4. — Turismo	1.765	2.099	1.938	2.316
5. — Opere ferroviarie	1.990	2.412	2.212	2.519
Totale . . .	1.519	(c) 1.809	1.636	(c) 1.852
IMPORTO COMPLESSIVO (milioni di lire)				
1. — Bonifiche e bacini montani	87.657	10.914	93.380	10.984
2. — Acquedotti e fognature	17.629	2.934	19.300	3.094
3. — Viabilità ordinaria	28.751	1.342	31.246	1.394
4. — Turismo	4.320	596	4.743	658
5. — Opere ferroviarie	10.473	1.433	11.640	1.496
Totale . . .	148.830	17.219	160.309	17.626
6. — Riforma agraria, miglioramenti fondiari, magazzini granari	124.888	20.888	132.644	21.027
Totale . . .	273.718	(c) 38.107	292.953	(c) 38.653
<p>(a) Al netto delle ritenute e compresi gli assegni famigliari. (b) Complesso degli oneri per la manodopera, a carico degli imprenditori. (c) L'attenuarsi, rispetto agli anni precedenti, della differenza tra retribuzione e costo del lavoro è da attribuire ad un complesso di cause fra cui la principale risiede nel più largo impiego di lavoratori agricoli ai quali, nel periodo in esame, sono state aumentate le quote degli assegni famigliari, mentre è rimasto pressoché invariato il contributo versato dai datori di lavoro.</p>				

Per quanto concerne la Riforma agraria e le opere di miglioramento fondiario si stima che i salari pagati si aggirino intorno ai 21 miliardi di lire, per cui, nel complesso, si ritiene di poter indicare in 38 miliardi di lire la massa dei salari corrisposti nel corso dell'ottavo esercizio finanziario per la esecuzione delle opere direttamente o indirettamente finanziate dalla Cassa.

TABELLA N. 60. — Valutazione degli investimenti realizzati nel corso
 (Milioni)

SETTORI DI INTERVENTO	INVESTIMENTI COMPLESSIVI					
	I	II	III	IV	V	VI
1. — Agricoltura:						
Bonifiche (b)	1.600	12.200	30.200	37.400	33.700	30.300
Bacini montani (b)	500	1.900	6.400	6.500	5.600	5.700
Opere di miglioramento fondiario (c)	100	8.600	17.300	19.100	22.700	32.200
Riforma agraria (d)	700	6.500	19.300	38.700	60.800	47.000
2. — Viabilità ordinaria	100	14.200	23.600	20.600	11.100	8.100
3. — Acquedotti e fognature	700	3.300	9.400	12.200	13.800	12.200
4. — Turismo	—	600	1.500	1.900	2.100	2.700
5. — Opere ferroviarie	—	—	100	3.400	12.500	12.000
Totale (1-5)	3.700	47.300	107.800	139.800	162.300	150.200
6. — Iniziative industriali e turistiche finanziate dalla Cassa (g)	—	800	3.100	5.300	5.800	22.000
7. — Iniziative industriali finanziate dagli Istituti meridionali con fondi della Cassa (h)	—	—	—	6.000	10.000	20.000
8. — Edilizia scolastica	—	—	—	—	—	—
Totale (1-8)	3.700	48.100	110.900	151.100	178.100	192.200

(a) La cifra delle erogazioni riportate in tabella è inferiore a quella dei pagamenti che figura nella situazione generale degli impegni. La differenza è dovuta alle trattenute a garanzia sui pagamenti alle imprese, detratte dalle erogazioni, in quanto tali somme, già imputate ai singoli settori, non sono state in effetti erogate; alle partecipazioni straordinarie; alle spese per l'organizzazione dell'Ente (come mobili, arredi, ecc.). Nelle cifre delle erogazioni, come in quelle dei pagamenti, sono però comprese le quote di spese generali attribuite a ciascun settore di intervento.

(b) Gli investimenti per sistemazioni montane nei comprensori di bonifica sono inclusi in quelli del settore bonifiche. Le erogazioni per le bonifiche comprendono anche quelle per il finanziamento della quota privata delle opere pubbliche di bonifica.

(c) Comprende i miglioramenti fondiari nei comprensori e nei bacini montani e i magazzini granari. Nelle erogazioni sono pertanto comprese anche quelle per il finanziamento delle opere di miglioramento e dei magazzini granari.

(d) Valutazione eseguita dal Ministero della agricoltura e foreste. Sono state escluse le spese per l'acquisto dei terreni (14 miliardi) le quali rappresentano trasferimento di ricchezza.

dei primi otto esercizi e confronto con le erogazioni effettuate.
di lire)

NEI SINGOLI ESERCIZI			Investimenti a carico della Cassa	INVESTIMENTI DI COMPETENZA DI TERZI			Erogazioni effettuate (a)	Rapporto tra inve- stimento totale ed erogazioni effettuate
VII	VIII	TOTALE		Finanziati da terzi	Finanziati dalla Cassa	TOTALE		
29.900	38.600	213.900	199.800	6.800	7.300	14.100	192.939	1,11
5.400	3.500	35.500	35.500	—	—	—	38.556	0,92
25.500	41.000	166.500	66.300	88.000	12.200	100.200	54.795	3,04
33.900	20.000	226.900	226.900	—	—	—	216.833	1,05
7.200	6.700	91.600	91.600	—	—	—	84.993	1,08
15.600	17.800	85.000	84.500	(e) 500	—	500	77.399	1,10
3.200	2.900	14.900	14.900	—	—	—	13.967	1,07
8.200	7.800	44.000	42.300	(f) 1.700	—	1.700	50.871	0,86
128.900	138.300	878.300	761.800	97.000	49.500	116.500	730.353	1,20
23.000	20.000	80.000	—	35.800	44.200	80.000	45.701	1,75
9.200	3.700	48.900	—	24.700	24.200	48.900	24.216	2,02
500	1.700	2.200	(i) 500	1.700	—	1.700	477	4,61
161.600	163.700	1.009.400	762.300	159.200	87.900	247.100	800.747	1,26

(e) Rappresenta la quota a carico del Ministero dei lavori pubblici dell'acquedotto dell'Alta Irpinia e per la fognatura di Bari e Catania.

(f) Spese sopportate dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

(g) Comprende gli impianti di trasformazione e valorizzazione dei prodotti agricoli, le iniziative turistiche e alberghiere e gli impianti industriali finanziati con i fondi B. I. R. S., tutti stimati per il costo degli impianti.

(h) Quota di investimenti attribuibili ai fondi concessi dalla Cassa ai tre Istituti meridionali sul complesso degli investimenti industriali derivanti dalle operazioni dei detti Istituti. Anche questi investimenti si riferiscono al solo costo degli impianti.

(i) Contributi ai Comuni per la costruzione di scuole elementari ed asili infantili mediante l'utilizzazione del « Fondo proventi da impiegare nella esecuzione dei programmi della Cassa » ai sensi della legge 19 marzo 1955, n. 105.

Dall'inizio dell'attività di questa, il volume delle retribuzioni pagate si valuta in 274 miliardi di lire di cui 149 per la realizzazione del programma di opere pubbliche, e in 125 miliardi per l'esecuzione di opere di trasformazione fondiaria di competenza sia privata che della Riforma agraria.

Come già fatto presente nella relazione dell'esercizio precedente, tali cifre non rappresentano l'onere effettivamente sopportato dai datori di lavoro, il quale risulta maggiorato dell'importo degli accessori contrattuali, degli oneri per provvidenze aziendali assunti a iniziativa dell'impresa e degli oneri sociali e previdenziali.

Considerati tali elementi, il costo complessivo della manodopera per l'esecuzione dei lavori direttamente o indirettamente finanziati dalla Cassa si può valutare in 38,7 miliardi nell'ottavo esercizio e in 293 miliardi nel complesso dei passati esercizi (tabella n. 59).

V. — INVESTIMENTI REALIZZATI.

Risultano realizzati al 30 giugno 1958 investimenti per 1.009,4 miliardi di lire (a). Concorrono a formare tale importo (tabella n. 60):

a) 878,3 miliardi, riguardanti le opere pubbliche, la riforma agraria e i miglioramenti fondiari che sono da attribuirsi al fondo stanziato per l'esecuzione delle opere;

b) 131,1 miliardi, riguardanti le iniziative industriali e turistiche finanziate con il « fondo per interventi creditizi », le iniziative industriali finanziate con fondi B. I. R. S., le iniziative industriali finanziate dai 3 istituti meridionali per il credito a medio termine con i fondi della Cassa e l'edilizia scolastica finanziata mediante l'utilizzazione del « fondo proventi da impiegare nella esecuzione dei programmi della Cassa ».

Degli 878,3 miliardi di cui al punto a), 642,8 — costituenti il 73,2 per cento — concernono l'agricoltura e precisamente 213,9 le opere di bonifica, 35,5 i bacini montani, 166,5 le opere di miglioramento fondiario, 226,9 la Riforma agraria. Il 10,4 per cento pari a 91,6 miliardi riguarda la viabilità ordinaria, il 9,7 per cento (85 miliardi) gli acquedotti e le fognature, l'1,7 per cento pari a 14,9 miliardi il turismo ed infine il 5 per cento corrispondente a 44,0 miliardi le opere ferroviarie. L'87 per cento di detti investimenti, pari a 761,8 miliardi di lire è a carico della Cassa ed è questo valore che costituisce l'effettiva utilizzazione al 30 giugno 1958 delle somme stanziate nel Piano.

Dei 131,1 miliardi di cui al punto b), 80 costituiscono la stima degli investimenti realizzati mediante operazioni creditizie negli impianti di valorizzazione e trasformazione dei prodotti agricoli, nelle iniziative turistiche ed alberghiere finanziate con fondi della Cassa e negli impianti industriali ed elettrici finanziati con fondi B. I. R. S.

In 48,9 miliardi si valuta la quota di investimento attribuibile ai fondi concessi dalla Cassa ai tre istituti meridionali sul complesso degli investimenti industriali derivanti dalle operazioni di detti istituti.

Infine 2,2 miliardi riguardano gli investimenti connessi con la costruzione di scuole elementari e di asili infantili da parte dei comuni che hanno ottenuto il contributo della Cassa ai sensi della legge 19 marzo 1955, n. 105.

Gli investimenti realizzati nell'ottavo esercizio raggiungono l'importo complessivo di 163,7 miliardi superando dell'1 per cento quelli dell'esercizio 1956-57. Questa percentuale passa al 7 per cento se si considerano i soli investimenti nei settori delle opere pubbliche, della riforma e dei miglioramenti fondiari. Gli investimenti per tali settori sono stati di 138,3 miliardi di lire. Particolarmente elevato (61 per cento) è l'aumento negli investimenti per le opere di miglioramento fondiario.

Il rapporto medio fra investimenti totali ed erogazioni effettuate è di 1,26, valore che si mantiene costante già da alcuni esercizi finanziari.

(a) L'ammontare degli investimenti è stato valutato in base al costo delle opere ultimate, ai costi già sostenuti nei lavori in corso e alla spesa a carico dei terzi. Circa i metodi di valutazione cfr. le relazioni precedenti ed in particolare la relazione al bilancio 1954-55.

VI. — CONSUMO DI MATERIALI E ANALISI DEI RELATIVI PREZZI.

A) *Andamento dei prezzi dei principali materiali impiegati nell'esecuzione delle opere.* — Gli indici trimestrali dei prezzi dei materiali da costruzione hanno subito durante il 1957 lievissime variazioni che si sono praticamente compensate reciprocamente. L'indice sintetico infatti ha registrato nei quattro trimestri il valore costante di 107, già riscontrato anche nell'anno precedente.

Dal 1950 al 1957 esso mostra il seguente andamento, posta uguale a 100 la media 1° luglio 1950-30 giugno 1951:

	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
1951	—	—	106	108
1952	111	113	114	115
1953	112	110	109	108
1954	107	106	105	105
1955	106	106	106	106
1956	107	107	107	108
1957	107	107	107	107

I valori assunti dagli indici trimestrali per le singole voci sono esposti nella tabella n. 61.

Non si notano modificazioni apprezzabili rispetto al 1956 per il cemento, la calce, il pietrisco, il bitume e i tubi di acciaio. Un lieve aumento mostra il ferro tondo omogeneo.

Per i laterizi si nota un aumento di circa 2 punti, per i tubi di ghisa invece l'aumento medio è di circa il 6 per cento.

Si è avuta una diminuzione per l'abete in travi asciati, il cui indice è passato dal valore medio di circa 159 nel 1956 a 153. Il pietrame per muratura ha registrato una lieve diminuzione e così la sabbia; questi due materiali mostrano i valori rispettivamente di 106 e 113.

B) *I materiali da costruzione impiegati nei lavori della Cassa.* — Alla fine dell'ottavo esercizio, l'esecuzione del programma di opere pubbliche della Cassa, escludendo la riforma agraria, le opere di miglioramento fondiario e gli studi nel settore delle bonifiche, ha richiesto investimenti per 482,3 miliardi di lire.

Secondo quanto si rileva dall'analisi dei fattori di costo (tabella n. 62) le due principali componenti di detta cifra sono la spesa per i materiali e quella per la manodopera: la prima assorbe il 38 per cento del totale, la seconda il 33 per cento. Di detto investimento globale, inoltre, il 19 per cento va attribuito alle spese generali ed agli utili delle imprese, l'8 per cento alle spese generali degli enti concessionari e della Cassa, il 2 per cento infine, agli espropri.

Da detta analisi emerge che rispetto a quanto si verificava alla fine del precedente esercizio sono intervenute significative modificazioni nella composizione dei fattori di costo essendo aumentata, sul totale degli investimenti, l'incidenza della spesa per il materiale da costruzione, mentre è diminuita, nel contempo, quella della manodopera e delle spese generali ed utili delle imprese. Ciò, del resto, è pienamente in accordo con quanto emerso dalla rilevazione sui salari e con i risultati della valutazione delle qualità dei materiali da costruzione assorbiti dalle opere pubbliche finanziate dalla Cassa.

Come può rilevarsi dalla tabella n. 63, infatti, nell'ottavo esercizio è notevolmente aumentato rispetto a quello precedente l'impiego di detto materiale.

Notevolmente maggiore, in particolare, è risultato l'assorbimento di tubi di ghisa, di bitume e di materiali pietrosi.

In complesso, alla fine del corrente esercizio, le masse di materiale assorbite dalla esecuzione delle opere pubbliche finanziate dalla Cassa risultano imponenti e tali da aver certamente prodotto una notevole influenza sulla produzione e sul mercato degli stessi materiali.

TABELLA N. 61. — Indici trimestrali dei prezzi dei principali materiali da costruzione nel Mezzogiorno.

(Base: 1° luglio 1950-30 giugno 1951 = 100).

MATERIALI	Media 1 luglio 1950 30 giugno 1951	1951				1952				1953				1954				1955				1956				1957			
		III		IV		I		II		III		IV		I		II		III		IV		I		II		III		IV	
Cemento idraulico normale	100	107	108	110	112	116	118	113	110	109	108	108	107	106	105	105	105	105	105	105	105	105	105	105	105	105	105	105	104
Calce aerea viva in zolle	100	110	113	112	115	116	119	118	119	120	120	120	121	121	121	125	124	125	123	123	124	124	124	124	125	125	126	126	
Ferro tondo omogeneo .	100	109	111	117	119	118	117	107	101	100	98	92	89	87	88	89	92	92	92	92	92	92	92	92	92	100	101	100	
Abete in travi asciati .	100	119	127	130	131	132	132	132	130	130	132	131	131	131	133	139	143	148	158	158	159	160	153	153	153	153	153	153	
Mattoni pieni comuni .	100	106	107	109	110	111	112	114	114	116	116	117	118	120	121	122	122	121	117	117	117	119	120	120	120	120	121	121	
Pietrame per muratura .	100	106	107	111	114	116	117	115	114	113	113	109	109	110	111	109	108	109	110	110	110	112	108	106	106	106	106		
Pietrisco	100	103	105	110	113	113	114	113	112	112	112	109	109	109	109	110	110	109	109	109	108	108	108	108	108	108	109	109	
Sabbia	100	107	110	115	116	117	118	116	116	111	112	119	119	119	117	116	115	115	116	117	118	119	112	113	113	113	113		
Bitume	100	104	106	108	107	109	109	108	108	107	106	104	102	102	103	101	100	100	96	96	96	96	96	96	96	96	96		
Tubi di acciaio	100	102	102	102	102	102	102	102	101	98	98	96	93	93	93	96	96	96	96	96	96	101	101	101	101	101	101		
Tubi di ghisa	100	104	104	108	110	110	110	106	99	99	99	99	99	99	99	99	99	99	99	99	99	102	106	106	106	106	106		

TABELLA N. 62. — *Analisi per settori di intervento e per i principali fattori di costo degli investimenti in opere pubbliche finanziate dalla Cassa al 30 giugno 1958 (a).*
 (Milioni di lire).

VOCI	Bonifiche (b)	Sistemazioni montane (b)	Viabilità ordi- naria	Acque- dotti e fognature	Turismo	Opere ferro- viarie	TOTALE
Manodopera (c)	48.900	44.600	31.400	19.500	4.800	11.500	160.700
Materiali pietrosi (d)	12.400	2.900	11.300	1.150	900	3.700	32.350
Laterizi	150	50	200	200	50	200	850
Leganti (e)	16.000	4.700	7.300	4.100	950	3.200	36.250
Bitume	150	—	5.400	—	100	—	5.650
Legnami e chiodi	2.500	100	350	700	250	2.700	6.600
Ferro profilato e trafilato	3.900	100	1.150	1.300	200	5.900	12.550
Tubi di acciaio	150	—	—	14.900	450	—	15.500
Tubi di ghisa	—	—	—	2.700	100	—	2.800
Tubi di cemento	150	—	—	3.300	—	—	3.450
Macchinario e apparecchiature	1.200	—	—	—	—	2.900	4.100
Rame	50	—	—	—	—	600	650
Varie	24.750	11.427	6.893	11.483	2.023	2.700	59.276
Spese generali e utili di impresa	36.600	5.200	21.200	16.100	3.500	8.200	90.800
Espropri	5.700	150	1.700	1.800	500	700	10.550
Spese generali Enti concessionari	13.300	3.400	2.300	4.300	650	(f) 1.700	25.650
Spese generali Cassa	5.500	2.773	2.407	3.467	427	—	14.574
Totale	171.400	75.400	91.600	85.000	14.900	44.000	482.300

(a) Esclusi i settori della Riforma e dei miglioramenti fondiari e gli studi nel settore delle bonifiche.
 (b) Gli investimenti nel settore delle bonifiche non comprendono quelli relativi agli studi pari a 2.600 milioni di lire. Gli investimenti riguardanti le sistemazioni montane eseguite nei comprensori di bonifica sono inclusi nella voce sistemazioni montane insieme alle sistemazioni nei bacini montani poiché dal punto di vista tecnico si tratta delle stesse opere e quindi ad esse si applica lo stesso coefficiente tecnico.
 (c) Le cifre relative alla manodopera riportate nella presente tabella non coincidono, pur essendo molto vicine, con quelle esposte nella tabella n. 59 perché i due sistemi di valutazione sono totalmente differenti.
 (d) Comprende: pietrame, pietrisco e ghiaia, pietrischetto e sabbia.
 (e) Comprende: cemento e calce.
 (f) Le spese generali delle opere ferroviarie sono sopportate dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

VII. — IL COSTO DELLA VITA NELLE REGIONI MERIDIONALI DURANTE IL 1957.

L'indice generale del costo della vita (base 1950), nel 1957 è aumentato, rispetto all'anno precedente, dell'1,8 per cento nelle regioni meridionali e dell'1,9 per cento in quelle centro-settentrionali.

Tali incrementi, peraltro, sono notevolmente inferiori a quelli registrati nel 1956 rispetto al 1955, anno in cui l'indice generale del costo della vita risultò aumentato del 4,7 per cento nel Centro-Nord e del 5,6 per cento nel Mezzogiorno.

TABELLA N. 63. — *Quantità di materiali da costruzione assorbite dalle opere pubbliche finanziate dalla Cassa.*

MATERIALI	Unità di misura	QUANTITÀ IMPIEGATE		
		Nel primi otto esercizi	Nel settimo esercizio	Nell'ottavo esercizio
Materiali pietrosi	mc.	59.500.000	7.200.000	8.500.000
Leganti	tonn.	3.570.000	520.000	570.000
Bitume	»	160.000	7.500	10.000
Ferro	»	111.000	19.000	18.000
Tubi di acciaio	»	126.000	25.000	26.000
Tubi di ghisa	»	32.900	3.000	4.900
Legname	mc.	261.000	42.000	46.000

Le variazioni intervenute nei diversi capitoli componenti il bilancio completo sono le seguenti:

	percentuale
Alimentazione	— 0,2
Abbigliamento	— 1,0
Abitazione	+ 22,8
Elettricità e combustibili	+ 2,0
Spese varie	+ 3,0

Dai dati esposti emerge che è ancora il capitolo dell'abitazione quello al quale corrisponde la maggiore variazione, da attribuire soprattutto al processo di adeguamento in atto dei fitti legali, così come previsto dalle disposizioni vigenti.

In ordine d'importanza, dopo quella del capitolo riguardante l'abitazione, viene la variazione relativa al capitolo sulle spese varie che, all'incirca, è uguale a quella avutasi nel 1956 rispetto al 1955.

Praticamente invariati possono considerarsi gli indici dei capitoli riguardanti l'alimentazione e l'abbigliamento (tabella n. 64).

VIII. — MOVIMENTO ECONOMICO E SOCIALE DEL MEZZOGIORNO.

Benché manchi la possibilità di scindere, dal punto di vista territoriale, taluni dati particolarmente espressivi, quali sono quelli relativi ai consumi della popolazione ed al reddito nazionale — calcolati, come è noto, per il complesso delle regioni — i numeri indici più o meno diretti di cui si dispone non lasciano dubbi circa il fatto che il Mezzogiorno è saldamente inserito in quel movimento di graduale sviluppo che caratterizza la vita economica e sociale dell'intero Paese.

Sarebbe difficile valutare quanta parte di questa spinta ascensionale sia dovuta ad uno spontaneo processo evolutivo interno dell'economia meridionale e quanta, invece, sia il frutto degli interventi stimolatori dei pubblici poteri, ed in particolare della Cassa. Ma se è difficile fornire, dell'efficacia di questi interventi, una espressione quantitativa, è certamente verosimile che questa sia stata notevole. Non si spiegherebbe, altrimenti, il ritmo di questa evoluzione, mai registrato in altri tempi.

Gli accennati indici si riferiscono a fenomeni che si possono, sia pure grossolanamente, dividere in tre gruppi riguardanti rispettivamente l'ambiente e la vita della collettività nel suo insieme, la produzione ed i consumi (tabella n. 65). Converrà fermare brevemente l'attenzione su ciascuno di essi.

TABELLA N. 64. — Numeri indici del costo della vita per capitoli
e per grandi ripartizioni geografiche — Anni 1951-57.
(Base 1950 = 100).

CAPITOLI	1951	1952	1953	1954	1955	1956	1957
<i>Alimentazione:</i>							
Centro-Nord	106,0	110,5	112,7	116,2	118,8	124,0	124,5
Mezzogiorno	108,6	113,0	115,8	118,6	123,0	128,4	128,1
Italia	106,8	113,3	113,7	117,0	120,1	125,4	125,6
<i>Abbigliamento:</i>							
Centro-Nord	121,3	110,3	106,6	107,9	107,3	104,9	109,8
Mezzogiorno	121,7	114,5	112,0	113,9	113,9	117,8	116,6
Italia	121,5	111,7	108,4	109,9	109,5	109,2	112,1
<i>Abitazione:</i>							
Centro-Nord	158,6	200,0	221,0	237,3	268,2	352,0	413,5
Mezzogiorno	186,4	239,4	261,3	272,5	317,2	396,2	486,4
Italia	168,8	214,4	235,6	250,1	286,0	368,1	440,0
<i>Elettricità e combusti- bili:</i>							
Centro-Nord	108,0	117,2	119,5	118,0	118,6	120,6	124,0
Mezzogiorno	106,7	112,7	113,2	114,8	113,7	114,6	116,9
Italia	107,6	115,8	117,6	117,1	117,1	118,8	121,9
<i>Spese varie:</i>							
Centro-Nord	113,6	119,4	120,2	122,0	124,9	127,5	132,1
Mezzogiorno	114,3	119,1	120,7	123,0	125,3	128,9	132,8
Italia	113,8	119,3	120,4	122,3	125,0	128,0	132,4
<i>Indice generale:</i>							
Centro-Nord	108,7	113,2	116,8	118,5	121,3	127,0	129,5
Mezzogiorno	111,9	116,9	116,2	122,4	127,0	134,1	136,5
Italia	109,7	114,4	116,6	119,7	123,1	129,2	131,7

Un primo indice di particolare valore segnaletico è rappresentato dall'andamento della mortalità nel primo anno di vita. Nel 1957 sono morti, nel Mezzogiorno, 62 bambini al di sotto di un anno per ogni 1.000 nati vivi. Rispetto al 1950, questa cifra segna una diminuzione del 20 per cento. Benché tale livello della mortalità infantile sia superiore a quello delle regioni centro-settentrionali ed offra tuttora largo margine per futuri progressi, essa rivela quanto notevole sia stato — pure in così breve tempo — il miglioramento delle condizioni economiche, igieniche e sanitarie, cioè, in una parola, il miglioramento delle condizioni ambientali del Mezzogiorno, del quale l'anzidetta diminuzione è uno dei frutti più preziosi.

Si considerino ora gli altri indici relativi a fenomeni che caratterizzano l'ambiente nel suo complesso. Nel quinquennio 1952-1956 sono state costruite, al netto delle demolizioni, 838.500 stanze per uso di abitazione. Questa cifra segna un incremento dell'8 per cento rispetto al numero delle stanze risultante dal censimento della popolazione del 1951. Poiché durante lo stesso periodo la popolazione presente non è aumentata che di circa il 4 per cento, si deduce che c'è state un miglioramento nelle condizioni della popolazione in questo fondamentale settore.

TABELLA. N. 65. — *Indicatori del movimento economico-sociale del Mezzogiorno.*

INDICATORI	Unità di misura	Quantità 1957	Variazioni % rispetto al 1950	
INDICI GENERALI.				
Morti nel 1° anno di vita per 1.000 nati vivi	Numero	61,9	—	20
Stanze costruite dal 1952 al 1956 (al netto delle demolizioni)	»	838.500	(a) +	8
Istruzione elementare (scuole pubbliche e private) (b):				
aule	»	52.423	+	16
alunni	»	2.087.731	+	9
insegnanti	»	70.336	+	12
Licenze di commercio (consistenza al 30 giugno 1957):				
tabaccherie	»	13.442	(c) +	5
farmacie	»	4.174	(c) +	6
Attrezzature alberghiere:				
alberghi e pensioni:				
esercizi	»	1.397	+	78
camere	»	33.027	+	82
letti	»	54.874	+	81
locande:				
esercizi	»	2.374	+	8
camere	»	10.931	+	26
letti	»	21.609	+	18
Movimento negli alberghi:				
clienti italiani	Milioni di presenze	8,4	(d) +	34
clienti stranieri	»	2,3	(d) +	88
INDICI RELATIVI AI SETTORI PRODUTTIVI.				
Prodotto netto dell'agricoltura e delle foreste	Miliardi di lire	(e) 884	(f) +	18
Macchine agricole in carico all'U. M. A.	Numero	29.733	+	294
Carburante distribuito per uso agricolo	Milioni di quint.	1,161	+	194
Contenuto in elementi fertilizzanti dei concimi distribuiti per il consumo:				
azoto:				
consumo globale	»	0,916	+	115
consumo per ettaro	Chilogrammi	9,5	+	61
anidride fosforica:				
consumo globale	Milioni di quint.	1,175	+	63
consumo per ettaro	Chilogrammi	12,1	+	21

(a) Aumento percentuale rispetto al numero delle stanze esistenti alla data del censimento del 1951. —
 (b) Anni scolastici 1950-51 e 1955-56. — (c) Incremento rispetto al 30 giugno 1954. — (d) Incremento rispetto al 1953. — (e) Anno 1956. — (f) Incremento rispetto al 1951.

Segue: TABELLA N. 65. — Indicatori del movimento economico-sociale del Mezzogiorno.

INDICATORI	Unità di misura	Quantità 1957	Variazioni % rispetto al 1950
Navigazione marittima internazionale e di cabotaggio:			
merci sbarcate	Milioni di tonn.	(a) 14,5	+ 94
merci imbarcate	»	(a) 9,7	+ 73
passaggeri arrivati	Migliaia	(a) 3.920	+ 63
passaggeri partiti	»	(a) 3.906	+ 61
Depositi fiduciari presso le aziende di credito (b):			
totale	Miliardi di lire	592	+ 222
per abitante	Lire	33.000	+ 214
Depositi presso le Casse di risparmio postali (b):			
totale	Miliardi di lire	441	+ 114
per abitante	Lire	24.600	+ 112
Credito alle industrie (b)	Miliardi di lire	162	(c) + 178
Credito agrario di miglioramento (b)	»	33	+ 585
INDICI DEI CONSUMI.			
Bestiame macellato nei comuni con oltre 5.000 abitanti (per abitante)	Chilogrammi	7,5	+ 21
Consumo di tabacco per abitante (d)	»	0,79	+ 23
Spettacoli cinematografici:			
biglietti venduti per abitante	Numero	13,2	(c) + 14
spesa media per abitante	Lire	1.566	(c) + 80
Abbonamenti alla televisione (per 1.000 abitanti)	Numero	6,5
Abbonamenti al telefono (per 1.000 abitanti)	»	15,5	+ 167
Consumo di energia elettrica:			
per illuminazione	Miliardi di kwh	0,647	+ 81
per uso diverso dalla illuminazione	»	2,783	+ 117
Autoveicoli (autovetture, autocarri, autobus)			
autovetture per 1.000 abitanti	Numero	334.446	+ 235
autovetture per 1.000 abitanti	»	14,3	+ 321
Motocarri, motofurgoni e furgoncini	»	33.723	+ 748
Motocicli e motocarrozze	»	74.640	+ 444
Movimento postale e telegrafico:			
corrispondenza spedita (e)	Milioni di unità	697,3	+ 12
pacchi spediti (e)	»	3,1	+ 20
vaglia emessi (e):			
numero	»	6,5	+ 11
importo	Miliardi di lire	91,6	+ 13
vaglia pagati (e):			
numero	Milioni di unità	6,8	+ 11
importo	Miliardi di lire	103,2	+ 18
telegrammi spediti	Milioni di unità	14,2	(f) + 21

(a) Anno 1956. - (b) Situazione a fine anno. - (c) Incremento rispetto al 1951. - (d) Esercizi 1950-51 e 1956-57. - (e) Esercizi 1952-53 e 1955-56. - (f) Incremento rispetto al 1952.

Nel campo dell'istruzione elementare, tra il 1950 ed il 1957 il numero degli alunni delle scuole pubbliche e private è aumentato del 9 per cento, mentre quello degli insegnanti del 12 per cento e quello delle aule del 16 per cento. Il numero delle farmacie (4.174) è aumentato del 6 per cento e del 5 per cento è aumentato quello delle rivendite di tabacchi.

Significativi sono poi, i dati relativi all'attrezzatura alberghiera. Per gli alberghi e pensioni c'è stato tra il 1950 e il 1957 un aumento di circa l'80 per cento, sia quanto al numero degli esercizi, sia per le camere ed il numero dei letti. Un aumento minore, ma pure degno di nota, si è registrato per le locande, il cui numero è aumentato dell'8 per cento, con un incremento del 26 per cento nel numero delle camere e del 18 per cento in quello dei letti.

A questo potenziamento dell'attrezzatura alberghiera si ricollega un incremento del movimento turistico, che nel 1957 si è concretato in un numero di presenze pari a 8,4 milioni per gli italiani ed a 2,3 milioni per gli stranieri; cifre che segnano un aumento, rispettivamente, del 34 per cento e dell'88 per cento rispetto al 1953.

Nel settore produttivo conviene anzitutto fermare l'attenzione su taluni indici direttamente collegati, come da rapporto di causa ed effetto, con l'aumento dei rendimenti unitari che, anche tenuto conto di una eventuale influenza dei nuovi più perfezionati metodi di valutazione della produzione agraria introdotti in questi ultimi anni, si sono verificati in talune delle più importanti coltivazioni del Mezzogiorno.

E precisamente, il numero delle macchine agricole in carico all'U.M.A. è salito, nel 1957, a 29.733, con un aumento del 294 per cento rispetto al 1950. Il carburante distribuito per uso agricolo è aumentato del 194 per cento, ed aumenti sensibili si sono registrati per quanto riguarda i concimi chimici distribuiti per il consumo, il cui contenuto in elementi fertilizzanti è aumentato del 115 per cento per l'azoto e del 63 per cento per l'anidride fosforica. Il consumo medio per ettaro è aumentato, rispettivamente, del 61 per cento e del 21 per cento.

È certamente anche in relazione a questo fatto che il prodotto netto dell'agricoltura, quale risulta dalle stime ufficiali, ha subito tra il 1951 e il 1956 un aumento del 18 per cento in valore monetario ed un aumento minore, ma pur sempre notevole, in termini reali.

In espansione è altresì il movimento della navigazione, sia internazionale, sia di cabotaggio. Tra il 1950 e il 1956 il tonnellaggio delle merci sbarcate nei porti dell'Italia meridionale ed insulare è complessivamente aumentato del 94 per cento e quello delle merci imbarcate del 73 per cento. Il numero dei passeggeri arrivati ha quasi toccato i 4 milioni, con un aumento del 63 per cento nel periodo indicato, e dello stesso ordine di grandezza sono le cifre relative ai passeggeri partiti.

In sensibile aumento è, infine, il risparmio. Questo sembrerebbe potersi concludere dall'esame delle cifre relative ai depositi fiduciari presso le aziende di credito ed ai depositi presso le Casse di risparmio postali, i quali hanno segnato un aumento rispettivamente del 222 per cento e del 114 per cento. Solo leggermente inferiori risultano dette percentuali calcolate sulle medie per abitante.

La consistenza dei mutui alle industrie alla fine del 1957 superava del 178 per cento quella del 1951, e questo aumento raggiungeva il 585 per cento per il credito agrario di miglioramento.

Gli indici rivelatori della tendenza dei consumi forniscono un quadro ottimistico, non diverso da quello sopra delineato per gli altri aspetti della vita economica del Mezzogiorno. Trattasi, in generale, di consumi marginali e molto elastici, i quali però, appunto per questo loro carattere, sono particolarmente indicativi dell'andamento degli altri consumi che, essendo più urgenti e meno elastici, vengono primi nell'ordine di precedenza fissato dai consumatori nel loro bilancio familiare.

Il bestiame macellato nei comuni con oltre 5.000 abitanti, eliminata l'influenza delle variazioni dell'ammontare della popolazione, risulta aumentato del 21 per cento.

Aumenti più o meno sensibili presentano tutti gli altri indici considerati. Il consumo del tabacco è aumentato, in peso, del 23 per cento; il numero medio per abitante dei biglietti venduti per spettacoli cinematografici del 14 per cento e quello della corrispondente spesa media per abitante dell'80 per cento; cifra, questa, ragguardevole anche se tenuto conto dell'intervenuta variazione del potere d'acquisto della moneta.

Il numero degli abbonati al telefono era, nel 1957 di 15,5 per 1.000 abitanti, con un aumento del 167 per cento rispetto al 1950. Il consumo di energia elettrica risulta aumentato

nella misura dell'81 per cento del 117 per cento, rispettivamente per quella destinata ad uso di illuminazione e ad altri usi.

Anche la motorizzazione - compresa quella collegata con lo sviluppo delle attività produttive - ha continuato nella sua tendenza ascensionale. In complesso il numero degli autoveicoli ha raggiunto nel 1957 le 335.000 unità, con un aumento del 235 per cento rispetto al 1950, mentre l'aumento è stato anche più sensibile per i motocarri, motofurgoni e furgoncini (748 per cento) e per i motocicli e le motocarrozette (444 per cento).

Può essere, infine, interessante rilevare che aumenti significativi - compresi tra il 10 per cento e il 20 per cento circa - si sono avuti anche nella utilizzazione di certi servizi che, come quello postale e telegrafico, sono certamente correlati col progresso economico e sociale di un paese.

PARTE QUARTA

**LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
DEGLI OPERATORI AGRICOLI NEL MEZZOGIORNO**

I. — INTRODUZIONE

La legge 29 luglio 1957, n. 634, recante « Provvedimenti per il Mezzogiorno », ha disposto all'articolo 4 che « il Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, sentito il Ministro per la pubblica istruzione, può autorizzare la Cassa per il Mezzogiorno a provvedere alla costituzione e all'attrezzatura di scuole professionali per la formazione di tecnici e lavoratori specializzati. Il Comitato può altresì autorizzare la Cassa stessa a promuovere e finanziare corsi di qualificazione e specializzazione, nonché istituzioni ed attività di carattere sociale ed educativo ».

Sulla fine del 1957, con altro provvedimento (legge 28 dicembre 1957, n. 1349) alla Cassa è stato assegnato uno stanziamento per la costituzione di un fondo destinato a « fornire contributi agli enti tenuti per legge alla costruzione e all'attrezzatura tecnico didattica delle scuole e degli istituti professionali nei settori dell'industria, del commercio, dei servizi e dell'agricoltura ».

Queste precise disposizioni di legge hanno aperto nuove possibilità all'azione che la Cassa aveva già dovuto esercitare in passato e si può dire dal 1953, cioè appena due anni dopo l'inizio della sua attività operativa, sospinta ad agire in questo campo dalla necessità delle cose, ma senza una adeguata dotazione di mezzi, che aveva costituito finora una notevole limitazione allo sviluppo degli interventi in questo settore. La Cassa ha tuttavia provveduto in questi anni non solo ad agitare il problema della impellente necessità di una sistematica azione di governo nel campo dell'istruzione professionale (si ricorda il pubblico dibattito del novembre 1953 con il Convegno di Napoli), ma anche a raccogliere dati di fatto, con inchieste annuali pubblicate nelle relazioni ai bilanci della Cassa, sulla insufficiente disponibilità di lavoratori qualificati e specializzati per la esecuzione delle opere pubbliche da essa finanziate e infine, quello che più conta, la Cassa ha operato concretamente con iniziative varie per promuovere la formazione e qualificazione dei lavoratori. Tali iniziative sono ricordate nelle relazioni ai bilanci annuali, ma conviene qui brevemente richiamarle. Esse ebbero inizio sin dall'esercizio 1951-52, dal primo effettivo anno di piena attività della Cassa, con l'assegnazione di borse di studi e il finanziamento di corsi universitari di specializzazione per giovani laureati in ingegneria civile e per laureati in scienze agrarie e forestali. Questa iniziativa si è ripetuta sino al 1956-57 per promuovere corsi di perfezionamento in idraulica agraria, in tecnica stradale, nella pratica delle irrigazioni e delle sistemazioni montane, in geotecnica, in ingegneria sanitaria, in geofisica. Questi corsi sono stati rivolti alla formazione dei quadri tecnici, la cui esiguità è apparsa sin dall'inizio della vita della Cassa come una delle « strozzature » alla più rapida attuazione del suo programma. Ma, oltre l'azione diretta alla formazione dei quadri, la Cassa ha operato anche per l'addestramento dei lavoratori appartenenti a categorie esecutive. Si ricordano in proposito i corsi finanziati negli esercizi 1951-1952 e nel triennio 1955-57 per la formazione del personale alberghiero e soprattutto la più vasta azione, concertata con i Ministeri del lavoro, della pubblica istruzione e con gli enti di riforma agraria, per la creazione di 11 istituti e di 113 scuole (dipendenti dagli istituti) per l'istruzione professionale in agricoltura e di 91 scuole per l'istruzione professionale di carattere industriale.

Tutto ciò è acquisito all'attività della Cassa e appartiene al passato. Non è il caso di rievocare le procedure e gli espedienti a cui la Cassa ha dovuto ricorrere per affrontare i problemi della formazione professionale dei lavoratori; problemi avvertiti con la urgenza delle dirette constatazioni, ma di fronte ai quali essa non aveva la possibilità di agire con

mezzi adeguati agli obiettivi. Questa situazione è stata in parte corretta dalla ricordata legge n. 634, che ha esplicitamente inserito fra gli interventi di competenza della Cassa, sempre a titolo straordinario, anche le iniziative dirette alla formazione tecnico-professionale delle nuove leve ed alla qualificazione e riqualificazione delle forze di lavoro.

Non sembrerà troppo ardita l'affermazione che, con la legge in atto, la formazione professionale dei lavoratori trova il suo ingresso nel quadro dei « complessi organici » di opere, la cui realizzazione è stata attribuita alla Cassa dalla legge istitutiva del 10 agosto 1950. I complessi organici sono infatti costituiti da investimenti coordinati in funzione della loro complementarità tecnica, che ne accresce l'efficacia economica. Poiché le opere sono strumentali rispetto all'uomo, non si può concepire un complesso organico di opere che non sia completato dalla preparazione degli uomini che di quelle opere si devono servire ai loro fini produttivi. Sotto questo aspetto, la formazione professionale dei quadri e dei lavoratori appare come una funzione rilevante dell'Istituto che realizza un piano di investimenti per lo sviluppo del Mezzogiorno.

La Cassa, investita dalla legge di questa nuova funzione, si propone di agire in questo campo secondo i criteri che dovranno essere determinati dal Comitato dei Ministri. Allo scopo di contribuire a una tale impostazione, che dovrà tener conto delle direttive generali segnate anche dal recente piano per la scuola, la Cassa ha predisposto studi specifici per accertare il fabbisogno di lavoro qualificato nell'ambito dell'economia meridionale. Questo studio è un primo saggio delle ricerche intraprese a tal fine.

L'agricoltura meridionale soffre ancora di un basso livello di produttività del lavoro. La Cassa procede alla formazione del capitale fisso sociale e mediante altre forme di intervento in favore dell'agricoltura stimola la formazione del capitale privato, che, in verità, ha proceduto in questi ultimi anni ad un ritmo abbastanza sostenuto, come può desumersi da questa stessa relazione, nel capitolo dedicato ai miglioramenti fondiari.

L'accumulazione del capitale nelle campagne meridionali è certamente un fattore decisivo per accelerare lo sviluppo del reddito agricolo e per creare stabili occasioni di lavoro nell'agricoltura in via di trasformazione, ma l'efficacia dei capitali nuovi sarà tanto più intensa quanto più le forze di lavoro sapranno razionalmente utilizzare gli strumenti che la spesa pubblica e l'investimento dei privati stanno apprestando. Di qui la necessità di procedere alla formazione di operatori agricoli (imprenditori e lavoratori) qualificati e specializzati nell'uso delle tecniche più progredite, già affermatesi nelle regioni agricole più evolute. L'agricoltura meridionale dovrà presto affrontare il campo aperto della competizione internazionale, che si dischiude con l'attuazione del Mercato comune europeo e pertanto il problema della qualificazione del bracciantato agricolo meridionale e la specializzazione dei lavoratori che dovranno attuare su larga scala colture specializzate, alla ricerca di più elevati rendimenti, acquista urgenza indifferibile.

Per questa urgenza la prima indagine predisposta dalla Cassa si è rivolta alla stima del fabbisogno di lavoro qualificato, in relazione all'attuale consistenza delle colture e del bestiame che formano la struttura agricola del Mezzogiorno in questo momento.

L'indagine che qui si presenta intende stabilire un metodo di valutazione del fabbisogno di lavoro, per acquistare la nozione dell'ordine di grandezza dei problemi che si dovranno affrontare con gli interventi nel campo della formazione professionale degli operatori agricoli. La stima del fabbisogno di lavoro è però soltanto uno degli elementi di conoscenza necessari alla programmazione degli investimenti in questo campo. Sono in corso accertamenti ulteriori per stabilire la consistenza effettiva degli operatori qualificati per ogni provincia e per stabilire il saldo fra fabbisogno e disponibilità, su cui dovrà agire la programmazione dei corsi di qualificazione e specializzazione.

Il lavoro sin qui compiuto è stato abbastanza ponderoso e minuzioso. Se ne presentano i primi risultati, per dare atto all'opinione pubblica del travaglio che precede le decisioni di spesa dei mezzi a disposizione della Cassa. I risultati della prima parte della indagine sono esposti dapprima nella loro sintesi globale per tutto il Mezzogiorno e analiticamente in monografie regionali annesse alla sintesi. Dalle monografie il lettore, che voglia approfondire la conoscenza del problema e del metodo di analisi con il quale esso è stato affrontato, potrà cogliere elementi di informazione *che sono stati raccolti con inchieste dirette*, condotte in tutte le province del Mezzogiorno.

II. — SCOPI E LIMITI DELL'INDAGINE

Lo scopo di questo studio, come esposto nella introduzione, è quello di pervenire nell'ambito di ciascuna provincia, ad una analisi della domanda specifica di lavoro qualificato. A tal fine sono state assunte le seguenti ipotesi:

1°) la struttura agricola della provincia è concepita come se fosse sottoposta ad una unica gestione accentrata, che applichi tutte le regole tecniche della razionale coltivazione e conduzione;

2°) in dipendenza di detta ipotesi si viene a determinare la quantità di lavoro qualificato necessario alla più efficiente utilizzazione delle risorse naturali e del lavoro applicato alle stesse;

3°) detta quantità di lavoro qualificato assume pertanto il significato di *domanda massima* alla quale l'offerta dovrebbe far fronte affinché vi sia il pieno utilizzo delle unità di lavoro qualificato. Per converso, tale quantità, assume il significato di *domanda minima* di lavoro qualificato per l'esecuzione delle regole tecniche della razionale coltivazione, quando la gestione della struttura agricola risulta, come di fatto è nella realtà, frazionata in numerose imprese. In questo caso la domanda effettiva di lavoro qualificato è da ritenere che possa essere maggiore di quella occorrente nella gestione unificata. Infatti, le particolari dimensioni delle imprese e delle attività di ciascuna rendono difficile la piena utilizzazione di ogni unità lavorativa secondo la propria specifica qualificazione per tutto il tempo che quella unità può essere impiegata nella sua specialità, come invece si presume che accada dove vi è gestione unificata e rispetto della divisione del lavoro;

4°) la determinazione della domanda globale di lavoro comporta in sé l'ipotesi della omogenea qualificazione delle singole unità (che perciò si assumono come intercambiabili);

5°) infine si assume che la forza di lavoro qualificato possa spostarsi senza ostacoli nell'ambito della provincia, per rispondere tempestivamente al richiamo della domanda.

La giustificazione di dette ipotesi, che a primo aspetto possono apparire assai lontane dalla realtà di fatto, sta anzitutto nella necessità di applicare alla struttura agricola di ogni provincia i coefficienti medi di lavoro (per unità di superficie o per capo di bestiame) ricavati dai « calendari di lavoro », di cui si dirà in appresso.

Se si ripensa al significato dei calendari di lavoro, si può facilmente convenire che le ipotesi sopra accennate sono implicite nell'accettazione di un coefficiente medio di lavoro per unità di superficie. Ogni volta che una media si sostituisce ad una serie di dati singoli è l'uniformità che si sostituisce alla molteplicità e varietà espressa dalla serie, ma a queste semplificazioni è necessario ricorrere tutte le volte che si vuole raccogliere in una sintesi la varietà del reale. Si ritiene pertanto legittima l'accettazione delle predette ipotesi, come espediente di prima approssimazione per stabilire la domanda di lavoro qualificato necessario alla efficienza tecnica degli impianti, delle colture e del governo del bestiame, secondo l'attuale struttura agricola delle singole province.

Si precisa meglio che si è inteso, in relazione alla consistenza delle colture e del patrimonio zootecnico di ciascuna provincia, di stimare in primo luogo la dimensione della *domanda globale di lavoro* e la sua distribuzione temporale, per passare di poi a determinare le *domande specifiche di lavoro qualificato*. A tale scopo si è ritenuto necessario scomporre la domanda di lavoro per ricavarne l'unità elementare; questa si è individuata nelle singole operazioni colturali. A tale scomposizione occorre pervenire di necessità in quanto, nella realtà di fatto, ogni operatore agricolo generalmente esegue più operazioni e in tempi diversi nell'annata agraria. La domanda specifica di lavoro qualificato non si può riferire alla polivalente attività delle singole unità di lavoro. Per stabilire la quantità di lavoro secondo le varie qualificazioni da formare bisogna fare riferimento alle singole qualifiche, le quali possono trovarsi acquisite nelle stesse persone. Per uscire dall'intrico delle varie possibili combinazioni di attitudini e di specializzazioni acquisite o acquisibili dalle stesse persone, si ricorre alla operazione colturale, come alla unità elementare che assorbe lavoro qualificato specifico. Si sono perciò classificate le differenti operazioni distinguendo quelle che richiedono qualificazione da quelle che non richiedono qualificazione.

Si è così potuta determinare l'importanza relativa che ciascun tipo o gruppo fondamentale di operazione, nella data struttura agraria, assume come fonte di lavoro qualificato rispetto alla complessiva domanda di lavoro.

Infine, poiché la domanda di lavoro per le singole operazioni colturali non si manifesta con uniformità durante tutto l'anno, ma si concentra in periodi stagionali, indicati dagli stessi « calendari di lavoro », è necessario stabilire le punte massime stagionali della domanda relativa a ciascuna operazione. Questo passo ulteriore della ricerca appare necessario solo che si pensi allo scopo di questa indagine. Infatti, per assicurare l'attuazione dei calendari di lavoro occorre che la quantità di lavoro qualificato indicata dagli stessi sia disponibile e pronta ad entrare in azione nei tempi imposti dai cicli vegetativi e nella misura necessaria a coprire il fabbisogno determinato dalla consistenza delle colture e del bestiame.

III. — CENNI SUL PROCEDIMENTO DI INDAGINE

I. — ACCERTAMENTO DELLA STRUTTURA AGRICOLA DELLA PROVINCIA.

Per la esecuzione dell'indagine si è dovuta scegliere la provincia, quale unità territoriale di studio, in quanto essa, come è noto, costituisce la base per la maggior parte delle rilevazioni statistiche ed economiche. Si è provveduto innanzitutto ad eseguire due fondamentali rilevazioni riguardanti, rispettivamente, la consistenza delle superfici coltivate e quella del patrimonio zootecnico.

L'importanza delle due rilevazioni scaturisce dalla considerazione che la domanda di lavoro, nell'ambito di ogni provincia, è innanzitutto in funzione diretta della entità dei due dati suddetti.

I dati relativi alle superfici coltivate, sono stati rilevati presso l'I. S. T. A. T. e si riferiscono all'ultima annata agraria per la quale essi erano disponibili al momento del rilievo, cioè l'annata 1955-56. Si sono tenute distinte per le colture erbacee le superfici integranti da quelle ripetute e per le arboree le superfici delle colture specializzate da quelle promiscue. Inoltre, si è rilevata, presso le Camere di commercio, industria e agricoltura, la consistenza del patrimonio zootecnico per specie.

Infine, si è completato il quadro della struttura agricola della provincia con i dati concernenti la distribuzione della proprietà fondiaria per classi di ampiezza (rilevamento dell'Istituto nazionale di economia agraria del 1947); la ripartizione della superficie lavorabile per tipo di impresa (rilevamento I. N. E. A. del 1951); e la consistenza del parco trattorie agricole (rilievo U. M. A. 1957).

Si avverte che in questa prima fase dell'indagine si è presa a base la consistenza della struttura agraria così com'è, senza fare extrapolazioni sul futuro di una realtà in movimento, poiché già assume una notevole importanza l'obiettivo dell'aumento della produttività (mediante la formazione professionale) del lavoro attualmente richiesto dalla struttura agraria del momento. Poiché si tratta di acquisire elementi di conoscenza per predisporre una razionale programmazione degli interventi nel campo della formazione professionale del lavoro agricolo, si è ritenuto che la limitazione imposta a questa indagine non ne diminuisca la sua importanza pratica e costituisce una preparazione a più vasti programmi che potranno rendersi necessari in futuro.

II. — I CALENDARI DI LAVORO.

Una volta definita la struttura agraria, per valutare la quantità di lavoro qualificato richiesta dalla sua razionale utilizzazione, si è reso necessario disporre di coefficienti medi di detto lavoro per unità di superficie (in relazione alle varie colture) e per capo di bestiame. Per le colture tali coefficienti si sono ottenuti dagli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, che, su richiesta della Cassa, hanno compilato appositi « calendari colturali di lavoro » per la zona di loro competenza; mentre per il bestiame ci si è avvalsi dei coefficienti adottati provincialmente dagli Uffici dei contributi unificati. I calendari, in numero di circa 600, relativi alle colture più diffuse in ciascuna provincia, indicano il fabbisogno unitario di lavoro espresso in giornate di uomo, di donna, di ragazzo e la distribuzione nel tempo di tale fabbisogno per singole operazioni.

In tal modo, ad ogni coltura, è stato possibile attribuire il relativo calendario colturale. Per quelle scarsamente diffuse, mancando specifici calendari, si è proceduto in base a criteri agronomici, ad assimilarle alle colture che presentavano un ciclo colturale analogo.

I coefficienti dei contributi unificati indicano invece, il fabbisogno unitario di lavoro che è uniformemente distribuito nel tempo, inerente l'allevamento e custodia del bestiame per le singole specie.

III. — IL CALCOLO DELLA DOMANDA DI LAVORO QUALIFICATO.

Le superfici adottate ai fini del calcolo sono rappresentate per ogni singola coltura erbacea dalla somma delle rispettive superfici integrante e ripetuta, mentre per le colture arboree, dalla somma della superficie a coltura specializzata con quella della coltura promiscua ragguagliata alla prima (a).

tutte le operazioni si sono così classificate:

a) *operazioni che richiedono qualificazione*: lavorazioni del terreno (esclusa la zappatura); semine, trapianti e fertilizzazioni; irrigazione; cure colturali; potatura; raccolta ed eventuale manipolazione delle produzioni orticole, frutticole e di alcune colture industriali; allevamento e custodia del bestiame;

b) *operazioni che non richiedono qualificazione*: zappatura; mietitura; raccolte, escluse quelle di cui al punto a); sarchiature; scerbature e operazioni minori.

Il numero di giornate, di uomo di donna e di ragazzo richieste dalle varie operazioni, e la sua distribuzione nel tempo si sono ottenuti moltiplicando i coefficienti medi di lavoro (relativi all'unità di superficie, dai calendari di lavoro), per la superficie di ogni coltura.

Indi, si sono sommati i dati così ottenuti classificandoli per gruppi omogenei di operazioni e distinti per quindicina.

In tal modo si è pervenuti ad un calendario della domanda complessiva di lavoro, ripartita in quindicine, relativa a ciascun gruppo di operazioni nell'ambito della provincia:

a) la domanda complessiva di lavoro, in giornate di uomo, di donna e di ragazzo;

b) la domanda di lavoro qualificato e la sua ripartizione per gruppi fondamentali di operazioni;

c) le punte massime del fabbisogno di lavoro qualificato per gruppi di operazioni, espresse in giornate-uomo ed in numero di addetti.

IV. — RISULTATI DELL'INDAGINE

I. — LA DOMANDA COMPLESSIVA DI LAVORO.

Si è proceduto, con il metodo dianzi descritto, a valutare la domanda complessiva di lavoro agricolo (qualificato e non qualificato) per l'intero Mezzogiorno. Tale domanda è risultata di 597 milioni di giornate per le colture e per il bestiame, di cui 380 milioni di giornate-uomo, 175 milioni di giornate-donna e 42 milioni di giornate-ragazzo (b). Tanto risulta dalla tabella 66 ove sono esposte la ripartizione regionale della domanda, le rispettive domande unitarie - riferite a un ettaro di superficie lavorabile - e il grado di attività, espresso in giornate lavorative uomo. La partecipazione delle donne e dei ragazzi ai lavori agricoli nel Mezzogiorno è pari al 36,4 per cento della domanda complessiva. Nell'ambito delle singole regioni, l'impiego delle donne e dei ragazzi risulta pari alla media del complesso per la Puglia, mentre resta al di sotto di questa in Sicilia e in Sardegna ed oscilla intorno al 40-43 per cento nelle restanti regioni. Il differente apporto di lavoro da parte delle donne e dei ragazzi, è in relazione alle caratteristiche degli ordinamenti produttivi e ai rapporti intercorrenti tra proprietà, impresa e manodopera.

(a) Tale riduzione si è effettuata adottando un metodo già largamente usato e cioè dividendo la produzione totale degli arboreti promiscui per la produzione unitaria degli arboreti specializzati.

(b) Rapportando le giornate delle donne e dei ragazzi - mediante l'adozione dei rispettivi coefficienti di riduzione dello 0,60 e dello 0,50 - a quelle dell'uomo, si ottiene che la domanda complessiva di lavoro è pari a 506 milioni di giornate.

TABELLA N. 66. — *Domanda complessiva di lavoro e grado di attività.*

REGIONI	Superficie lavorabile (ha)	DOMANDA COMPLESSIVA (migliaia di giornate)					% donna e ragazzo sul complesso	IMPIEGO PER ETTARO (giornate)			Grado di attività della regione g.l.u./ha
		Uomo	Donna	Ragazzo	Totale donna e ragazzo	In complesso		Uomo	Donna	Ragazzo	
Lazio (a)	317.474	17.731	11.342	1.545	12.887	30.618	42,1	55,9	35,7	4,9	79,8
Abruzzi e Molise	873.141	43.781	29.238	4.794	34.032	77.813	43,7	50,1	33,5	5,5	73,0
Campania	802.922	69.355	42.651	10.084	52.735	122.090	43,2	36,4	53,1	12,6	124,6
Puglia	1.483.050	71.812	32.328	9.880	42.208	114.020	37,0	48,4	21,8	6,7	64,8
Basilicata	492.357	14.990	9.936	1.527	11.463	26.453	43,3	30,4	20,2	3,1	44,1
Calabria	791.750	37.824	24.241	1.762	26.003	63.827	40,7	47,8	30,6	2,2	67,3
Sicilia	1.893.102	98.592	18.352	8.395	26.747	125.339	21,3	52,1	9,7	4,4	60,1
Sardegna	763.985	25.466	6.587	4.434	11.021	36.487	30,2	33,3	8,6	5,8	41,4
Mezzogiorno . .	7.417.781	379.551	174.675	42.421	217.096	596.647	36,4	51,2	23,5	5,7	68,2

(a) Limitatamente alle provincie di Frosinone e Latina.

Il grado di attività nelle singole regioni risulta notevolmente al di sotto della media, pari a 68,2 giornate lavorative uomo nella Sardegna (41,4) e nella Basilicata (44,1); più prossimo ad essa nella Sicilia (60,1) e nella Puglia (64,8); mentre la Calabria (67,3) raggiunge quasi la media. Si trovano poco al di sopra di questa gli Abruzzi (73,0) e il Lazio (79,8); la Campania invece è la regione ove si riscontra il più alto grado di attività (124,6). La quantità di lavoro impiegata per unità di superficie è connessa alle colture praticate nelle singole regioni.

II. — LA DOMANDA DI LAVORO QUALIFICATO.

In relazione alla classifica delle differenti operazioni richiedenti o meno qualificazione, risulta che la domanda di lavoro qualificato per l'intero Mezzogiorno, pari a 302 milioni di giornate, rappresenta il 50,6 per cento di quella totale assommante, come detto, a 597 milioni (tabella n. 67). Le giornate di lavoro qualificato così si ripartiscono: 217 milioni per gli uomini, 61 milioni per le donne e 24 milioni di giornate per i ragazzi (tabella n. 67).

Detti valori rappresentano il 57 per cento, il 35 per cento e il 56 per cento delle rispettive domande totali. Tuttavia, la domanda di lavoro qualificato delle donne e dei ragazzi, 85 milioni di giornate, rapportata alla domanda totale di lavoro qualificato, pari a 302 milioni di giornate costituisce poco più di un quarto.

Tenuto conto che il lavoro delle donne e dei ragazzi, in confronto a quello degli uomini, è complementare, l'analisi della domanda specifica di lavoro qualificato è stata limitata soltanto agli uomini, contando sul fatto che gli uomini, una volta ricevuta una adeguata formazione professionale, possono indirizzare le donne ed i ragazzi ad una buona esecuzione delle operazioni.

Fatto uguale a 100 il numero delle giornate di lavoro qualificato per gli uomini, si ha che il 24,3 per cento interessa la lavorazione del terreno, il 22,8 per cento l'allevamento e la custodia del bestiame, il 17,5 per cento la potatura e il 14 per cento le semine, i trapianti e le fertilizzazioni, mentre il restante 21,4 per cento interessa i rimanenti gruppi: irrigazione, cure colturali, raccolta e operazioni che seguono la raccolta (tabella n. 68).

I dati sinteticamente qui esposti sono il risultato di lunghe elaborazioni, che trovano maggiore illustrazione nelle singole monografie regionali, riportate in appendice a questa tesi. Quello che però conviene subito rilevare è che, mediante questa indagine, si è giunti ad avere

TABELLA. N. 67. — *Domanda complessiva di lavoro distinta per gruppi di operazioni.*

GRUPPI DI OPERAZIONI	Uomo	Donna	Ragazzo	TOTALE
<i>DATI ASSOLUTI (migliaia di giornate).</i>				
<i>Lavoro qualificato:</i>				
Lavorazioni del terreno	52.692	1.843	538	55.073
Semine, trapianti e fertilizzazioni	30.377	14.135	2.016	46.528
Irrigazioni	6.127	1.542	607	8.276
Cure colturali	21.807	11.549	4.518	37.874
Potature	37.909	7.852	934	46.695
Raccolte	10.197	11.134	2.875	24.206
Operazioni che seguono la raccolta	8.559	7.535	1.070	17.164
Allevamento e custodia del bestiame	49.639	5.316	11.310	66.265
Totale	217.307	60.906	23.868	302.081
<i>Lavoro non qualificato:</i>				
Operazioni non richiedenti specifica qualificazione.	162.244	113.769	18.553	294.566
In complesso	379.551	174.675	42.421	596.647
<i>DATI PERCENTUALI.</i>				
<i>Lavoro qualificato:</i>				
Lavorazioni del terreno	13,9	1,1	1,3	9,2
Semine, trapianti e fertilizzazioni	8,0	8,1	4,7	7,8
Irrigazioni	1,6	0,9	1,4	1,4
Cure colturali	5,8	6,6	10,7	6,3
Potature	10,0	4,5	2,2	7,8
Raccolte	2,7	6,4	6,8	4,1
Operazioni che seguono la raccolta	2,2	4,3	2,5	2,9
Allevamento e custodia del bestiame	13,1	3,0	26,7	11,1
Totale	57,3	34,9	56,3	50,6
<i>Lavoro non qualificato:</i>				
Operazioni non richiedenti specifica qualificazione.	42,7	65,1	43,7	49,4
In complesso	100,0	100,0	100,0	100,0

una dimensione della quantità di lavoro qualificato che, comunque, sarebbe necessario alla più efficace utilizzazione delle risorse di cui si compone la struttura agricola del Mezzogiorno in questo momento. Meritevole di attenzione è inoltre la ripartizione di tale quantità per i principali gruppi di operazioni. Abbiamo ora una nozione più precisa della importanza relativa che assumono le qualificazioni richieste dai principali gruppi di operazioni. Questi dati costituiscono elementi di conoscenza indispensabili a chiunque voglia programmare investimenti per la formazione professionale degli agricoltori nelle regioni meridionali.

 TABELLA N. 68. — *Distribuzione della domanda di lavoro qualificato per gruppi di operazioni (a).*

REGIONI	Lavorazioni del terreno	Fertilizzazioni, semine e trapianti	Irrigazioni	Cure colturali	Potature	Raccolte	Operazioni che seguono la raccolta	Allevamento e custodia del bestiame	TOTALE
VALORI ASSOLUTI (migliaia di giornate).									
Lazio (b)	1.087	1.373	236	1.382	2.784	352	285	2.728	10.227
Abruzzi e Molise	5.835	4.858	222	1.605	2.088	318	1.953	7.328	24.207
Campania	11.742	4.749	2.039	6.743	6.430	2.647	2.957	8.639	45.916
Puglia	12.718	4.314	688	6.081	11.754	2.337	576	4.668	43.136
Basilicata	2.442	1.434	216	601	918	666	289	3.555	10.121
Calabria	3.339	3.290	1.063	1.723	4.816	580	359	4.758	19.928
Sicilia	11.722	9.157	1.381	2.870	7.797	3.197	1.969	8.906	46.999
Sardegna	3.807	1.202	282	832	1.322	100	171	9.057	16.773
Mezzogiorno	52.692	30.377	6.127	21.807	37.909	10.197	8.559	49.639	217.307
VALORI PERCENTUALI.									
Lazio (b)	10,6	13,5	2,3	13,5	27,2	3,4	2,8	26,7	100,0
Abruzzi e Molise	24,1	20,1	0,9	6,6	8,6	1,3	8,1	30,3	100,0
Campania	25,6	10,3	4,5	14,6	14,0	5,8	6,4	18,8	100,0
Puglia	29,5	10,0	1,6	14,1	27,3	5,4	1,3	10,8	100,0
Basilicata	24,1	14,2	2,1	5,9	9,1	6,6	2,9	35,1	100,0
Calabria	16,8	16,5	5,3	8,6	24,2	2,9	1,8	23,9	100,0
Sicilia	24,9	19,5	2,9	6,1	16,6	6,8	4,2	19,0	100,0
Sardegna	22,7	7,2	1,7	4,9	7,9	0,6	1,0	54,0	100,0
Mezzogiorno	24,3	14,0	2,8	10,0	17,5	4,7	3,9	22,8	100,0
(a) Riferita alle giornate uomo. (b) Limitatamente alle province di Frosinone e Latina.									

A) *La lavorazione del terreno.* — Passando all'esame dei risultati per le singole operazioni, si rileva che la lavorazione del terreno — richiedente lavoro qualificato complessivamente per 52,7 milioni di giornate — assume un aspetto preminente in confronto alle altre.

Nella sua distribuzione regionale, tale domanda di lavoro non si discosta dalla media negli Abruzzi (24,1 per cento), nella Campania (25,6 per cento), nella Basilicata (24,1 per cento), nella Sicilia (24,9 per cento) e nella Sardegna (22,7 per cento); mentre diminuisce notevolmente nella Calabria (16,8 per cento). Essa raggiunge la punta massima del 29,5 per cento nella Puglia e quella minima del 10,6 per cento nel Lazio (tabella n. 68).

Riferita all'unità di superficie lavorabile, la domanda di lavoro qualificato per la lavorazione del terreno, è dell'ordine di 7,1 giornate per ettaro (tabella n. 69). Tale dato subisce notevoli variazioni in relazione ai mezzi tecnici impiegati (maggiore o minore meccanizzazione), all'incidenza della superficie arborata su quella complessiva lavorabile e al tipo di avvicendamento colturale (susseguirsi di una o più colture nello stesso anno). Il dato della Campania raggiunge infatti con 14,6 giornate la punta più alta; mentre quello del Lazio, supera appena le 3 giornate in conseguenza della notevole meccanizzazione in provincia di Latina e della estesa arboricoltura in quella di Frosinone. La estensione della meccanizzazione potrà determinare la riduzione della domanda complessiva di lavoro, ma non del lavoro qualificato per l'esercizio dei mezzi meccanici. Pur nondimeno la lavorazione del terreno costituirà sempre la più importante operazione colturale nel Mezzogiorno in quanto è lo strumento fondamentale per dare al terreno una struttura che gli permetta di trattenere aria ed acqua in quantità ottimali, per il migliore procedere dei fenomeni biologici della produzione.

TABELLA N. 69. — *Domanda unitaria di lavoro qualificato per la lavorazione del terreno.*

REGIONI	Superficie lavorabile (ha)	Lavorazione del terreno (migliaia di giornate)	Giornate per ettaro
Lazio (a)	317.474	1.087	3,4
Abruzzi e Molise	873.141	5.835	6,7
Campania	802.922	11.742	14,6
Puglia	1.483.050	12.718	8,6
Basilicata	492.357	2.442	5,0
Calabria	791.750	3.339	4,2
Sicilia	1.893.102	11.722	6,2
Sardegna	763.985	3.807	5,0
Mezzogiorno	7.417.781	52.692	7,1

(a) Limitatamente alle province di Frosinone e Latina.

È da aggiungere che la lavorazione del terreno costituisce l'attività preminente per pervenire, congiuntamente alla esecuzione di altri interventi a carattere permanente, alla sistemazione del suolo, affinché i mezzi produttivi impiegati (sementi e fertilizzanti) e tutte le operazioni colturali diano il massimo rendimento. L'esigenza della sistemazione del terreno appare in tutta la sua importanza, ove si consideri che il suolo meridionale è costituito in prevalenza da terreni argillosi, e che in presenza di eccesso d'acqua — dovuto a piogge con altre intensità giornaliere od orarie, concentrate nei mesi invernali — l'argilla è soggetta al fenomeno della dispersione e rende quindi impermeabile il terreno. Si comprende, quindi, come le piante colti-

vate vivano in ambiente reso asfittico nel periodo autunno-invernale dall'eccesso di acqua e in quello primaverile-estivo dalla mancanza di acqua e come il permanere di tali situazioni comporti riduzioni anche assai rilevanti della produzione agricola.

Lo scarso estendimento delle zone sistemate — le mirabili sistemazioni esistenti nel Mezzogiorno sono connesse ad alcune utilizzazioni arboricole ed orticole — l'esecuzione delle tradizionali lavorazioni non indirizzate a fini strutturali e l'indiscriminato impiego della moto-aratura, pongono, con urgenza, il problema della qualificazione degli operatori agricoli da addestrare convenientemente nella lavorazione del terreno. Questa, ove si escludano alcune zone favorite da naturali condizioni pedologiche, interessa la maggior parte del territorio meridionale.

Pur riconoscendo che l'eccessivo frazionamento della proprietà e dell'impresa costituiscono nell'Italia meridionale un fattore limitante per un integrale intervento in tal senso, si è di avviso che esiste una notevole aliquota di aziende e quindi di operatori su cui agire proficuamente mediante la formazione professionale. A differenza delle altre operazioni colturali il problema della sistemazione-lavorazione non riguarda solo i diretti esecutori (aratori, trattoristi, ecc.), ma investe la totalità degli operatori agricoli. La formazione professionale dovrebbe quindi attuarsi su due fondamentali direttrici: creare, da una parte, maestranze qualificate per l'esecuzione dall'altra, mediante l'istruzione a carattere polivalente, educare in tal caso gli imprenditori agricoli grandi o piccoli che siano.

B) *L'allevamento e la custodia del bestiame.* — Nell'agricoltura meridionale l'allevamento e la custodia del bestiame costituiscono operazioni notevolmente importanti e assorbirebbero poco meno di un quarto delle giornate complessive di lavoro qualificato. Infatti, in confronto a 217 milioni di giornate-uomo complessivamente richieste, circa 50 milioni, pari al 22,8 per cento, sarebbero richieste, secondo le nostre valutazioni, da tali operazioni (tabella n. 68).

TABELLA N. 70. — *Composizione percentuale del carico di bestiame (peso vivo) per specie.*

REGIONI	Bovini	Equini	Ovini e caprini	Suini	TOTALE
Lazio (a)	68,0	15,2	8,8	8,0	100,0
Abruzzi e Molise	57,3	19,8	13,5	9,4	100,0
Campania	58,6	22,7	8,6	10,1	100,0
Puglia	39,0	39,0	18,6	3,4	100,0
Basilicata	36,8	30,9	22,0	10,3	100,0
Calabria	47,8	21,7	17,4	13,1	100,0
Sicilia	42,4	44,5	10,9	2,2	100,0
Sardegna	40,2	9,8	45,1	4,9	100,0
Mezzogiorno	47,7	26,7	18,6	7,0	100,0

(a) Limitatamente alle province di Frosinone e Latina.

Dall'esame regionale si nota che non si discostano molto del lato medio del Mezzogiorno, la Calabria (23,9 per cento), il Lazio (26,7 per cento), la Sicilia (19,0 per cento) e la Campania (18,8 per cento); il dato si contrae nella Puglia (10,8 per cento), mentre invece si eleva negli Abruzzi (30,3 per cento) e nella Basilicata (35,1 per cento) per raggiungere, con il 54 per cento, il massimo valore nella Sardegna.

Ai fini della qualificazione è da tenere presente il differente rapporto delle specie allevate che non si presenta uniforme in tutte le province del Mezzogiorno. La tabella n. 70 indica in-

fatti la composizione percentuale del carico complessivo espresso in peso vivo nelle singole regioni; da questa si deduce che i bovini hanno un rilevante peso nel Lazio (68,0 per cento), negli Abruzzi (57,3 per cento), nella Campania (58,6 per cento) e nella Calabria (47,8 per cento), mentre gli equini concorrono con elevate aliquote alla zootecnia della Puglia (39,0 per cento), della Basilicata (30,9 per cento) e della Sicilia (44,5 per cento). Per quanto concerne gli ovini questi sono notevolmente rappresentati nella Puglia, nella Basilicata e soprattutto in Sardegna ove concorrono con il 45 per cento alla zootecnia locale. I suini, infine, rappresentati nella misura del 7 per cento, non determinano particolari problemi di qualificazione della manodopera, dato il carattere familiare dell'allevamento.

In conseguenza del prevedibile estendimento della meccanizzazione agricola, soprattutto per quanto concerne la lavorazione del terreno, si ritiene che l'allevamento dei bovini, dovrà indirizzarsi verso la produzione della carne e del latte. Questi indirizzi comportano una più conveniente alimentazione del bestiame, il miglioramento delle razze allevate o l'eventuale sostituzione di esse, ma soprattutto un più accurato « governo alla mano ».

La riduzione delle superfici destinate alla coltura granaria potrà consentire l'estendimento delle colture foraggere che, specie nelle zone irrigue, potranno fornire — unitamente ai sottoprodotti delle colture industriali — una maggiore disponibilità di foraggio.

Per quanto concerne il miglioramento delle specie allevate, gli eventuali suggerimenti agli indirizzi zootecnici, che verranno forniti dagli organi preposti alla propaganda agraria, potranno trovare più facile approvazione in un ambiente adeguatamente preparato.

Tuttavia, tanto la maggiore disponibilità foraggera, quanto lo stesso miglioramento delle razze allevate, non sortirebbero concreti risultati ove la monodopera non venisse istruita nel « governo alla mano » del bestiame in quanto questo è l'elemento condizionante il progresso zootecnico. Ad ogni modo l'esigenza di una conveniente qualificazione è già avvertita nella maggior parte dei territori meridionali indipendentemente dalle considerazioni sopra esposte.

L'allevamento e la custodia degli equini non presentano nel Mezzogiorno particolari problemi, in quanto le popolazioni agricole meridionali sono in genere abbastanza addestrate per lunga tradizione all'impiego del bestiame equino. Peraltro, è da prevedere la diminuzione della loro consistenza in rapporto al progredire della meccanizzazione, che ne determinerà un minore impiego nella lavorazione del terreno e nei trasporti.

L'auspicabile contrazione dei seminativi nelle zone ove in atto viene esercitata una agricoltura marginale fa ritenere come possibile l'estendimento dei pascoli e il conseguente incremento della consistenza del patrimonio ovino meridionale. Tale incremento potrà venire anche favorito dalla possibilità di conciliare l'allevamento stesso con le esigenze di una agricoltura fondata su coltivazioni regolarmente avvicendate. L'aspetto più saliente della qualificazione è rappresentato dalla lavorazione del latte che pone dei problemi di miglioramento delle attrezzature, soprattutto attraverso la forma associata.

C) *La potatura.* — La potatura, che dovrebbe assorbire 38 milioni di giornate su di un totale di 217, richiede il 18 per cento circa di giornate di lavoro qualificato e costituisce anche essa una operazione fondamentale dell'agricoltura meridionale. Dall'analisi regionale, si osserva che nella Puglia (27,3 per cento), nel Lazio (27,2 per cento) e nella Calabria (24,2 per cento); le potature assorbirebbero un quarto della domanda complessiva di lavoro qualificato; nella Campania (14 per cento) e nella Sicilia (16,6 per cento) tali valori sono prossimi alla media, mentre discendono notevolmente al di sotto negli Abruzzi (8,6 per cento), nella Basilicata (9,1 per cento) e nella Sardegna (7,9 per cento), (tabella n. 68).

La potatura della vite non presenta particolari problemi di qualificazione; questi invece si pongono per l'olivo e per i fruttiferi, nella maggior parte del Mezzogiorno. Questa operazione deve adeguarsi non soltanto alle caratteristiche delle singole varietà, ma deve tener conto delle condizioni in cui vive l'albero, le quali dipendono sia dalle situazioni ambientali (terreno e sue caratteristiche fisico-chimiche, clima) sia dai modi di esecuzione delle altre operazioni colturali (lavorazione, fertilizzazione, ecc.). Tutto ciò allo scopo di condizionare la produzione della pianta alle risorse ambientali.

D) *Le fertilizzazioni, le semine e i trapianti.* — Le fertilizzazioni, le semine e i trapianti dovrebbero assorbire 30 milioni di giornate-uomo pari al 14 per cento delle giornate complessive di lavoro qualificato (tabella n. 68). Due aspetti sono da considerare per quanto

si attiene alla fertilizzazione: uno riguardante la concimazione organica e l'altro quella minerale.

Nell'Italia meridionale soltanto una modesta aliquota dei terreni trae beneficio dal letame adeguatamente preparato. Infatti, escluse le zone orticole e agrimucole e parte di quelle a coltura promiscua (Campania, Abruzzi e Lazio), nei rimanenti territori la concimazione organica o viene effettuata con letame non convenientemente preparato oppure non viene praticata affatto. Quest'ultimo caso si riscontra, evidentemente, nelle aziende sfornite di bestiame e allorquando i ricoveri del bestiame sono ubicati negli abitati e il letame rimane inutilizzato in prossimità degli stessi. Quanto al letame non convenientemente preparato, che costituisce la maggior parte di quello impiegato, è da chiarire che la lamentata deficienza è da attribuire soprattutto alla scarsa conoscenza della tecnica di conservazione piuttosto che alla carenza di concimaie. Nulla vieta infatti che possa ottenersi del buon letame, ricorrendo a concimaie di fortuna realizzate in terra battuta. Il letame, nell'attuale situazione, costituisce una risorsa scarsamente utilizzata; esso rappresenta non soltanto uno dei mezzi per apportare al terreno elementi nutritivi ma, soprattutto, in unione alle lavorazioni, un mezzo efficiente per condizionare fisicamente i terreni, cioè per realizzare la struttura ottimale dei medesimi.

Il più conveniente impiego dei concimi chimici trova di frequente una remora nella scarsa preparazione degli operatori agricoli, i quali non considerano che l'incremento produttivo è dipendente dall'armonica disponibilità degli elementi occorrenti alla nutrizione delle piante. In atto, gran parte delle concimazioni sono orientate sull'impiego di fertilizzanti che adducono al terreno soltanto un elemento nutritivo. Pertanto, la qualificazione dovrebbe mirare alla conoscenza dei principi generali affinché gli operatori comprendano il significato delle prove dimostrative che vengono effettuate sia dai produttori di fertilizzanti che dagli organi preposti alla divulgazione delle buone pratiche agricole.

Quanto alle semine, la qualificazione degli operatori interessa non soltanto la materiale esecuzione dell'operazione, ma anche la scelta qualitativa delle sementi da impiegare in relazione alle condizioni ambientali delle aziende. La manualità della semina comprende pure i trattamenti da effettuare alle sementi prima dell'impiego e la conoscenza della più adeguata profondità di interrimento, nonché i più convenienti mezzi per effettuare la copertura del seme stesso allorquando la semina viene eseguita a mano. Nel caso che la semina venga effettuata a macchina, i problemi accennati si limitano alla conoscenza dell'impiego della macchina stessa.

In merito ai trapianti, il problema della qualificazione è particolarmente sentito nelle zone di estendimento delle colture orticole e industriali.

E) *Le cure colturali.* — Le cure colturali che dovrebbero assorbire 21,8 milioni di giornate, pari al 10,0 per cento del totale delle giornate di lavoro qualificato, interessano soprattutto i trattamenti antiparassitari riguardanti le colture arboree.

Dall'esame regionale appare che è prossima alla media la Calabria (8,6 per cento), superano il dato medio del Mezzogiorno, il Lazio (13,5 per cento), la Campania (14,6 per cento) e la Puglia (14,1 per cento), mentre si trovano al di sotto della media gli Abruzzi (6,6 per cento), la Basilicata (5,9 per cento), la Sicilia (6,1 per cento) e la Sardegna (4,9 per cento) (tabella n. 68).

L'importanza di una buona qualificazione degli operatori agricoli capaci di eseguire i trattamenti antiparassitari costituisce di per sé, indipendentemente dalle tecniche colturali riguardanti le altre operazioni, un notevole mezzo per incrementare la produttività della agricoltura meridionale. Tutto ciò è particolarmente sentito per i settori della olivicoltura, frutticoltura, agrumicoltura e di talune colture industriali e orticole.

F) *L'irrigazione.* — L'irrigazione nel Mezzogiorno, richiede allo stato attuale, 6,1 milioni di giornate-uomo pari al 2,8 per cento del complessivo numero di giornate di lavoro qualificato.

Le regioni che superano il dato medio sono: la Campania (4,5 per cento) e la Calabria (5,3 per cento); quelle che invece si trovano al di sotto sono: il Lazio (2,3 per cento), gli Abruzzi (0,9 per cento), la Puglia (1,6 per cento), la Basilicata (2,1 per cento) e la Sar-

degnà (1,7 per cento); la Sicilia è l'unica regione che col 2,9 per cento si trova vicino alla media (tabella n. 68).

L'irrigazione esistente nel Mezzogiorno è in prevalenza connessa all'impiego delle acque di pozzo, di sorgente, di subalveo e dei piccoli corsi d'acqua. Date le modeste portate derivate, l'esercizio irriguo è da considerarsi a carattere singolo piuttosto che collettivo, ove si escludano alcuni comprensori di nuova irrigazione in cui la utilizzazione degli impianti collettivi è da poco iniziata.

Le antiche irrigazioni interessanti prevalentemente le colture agrumicole e orticole, non pongono particolari esigenze di qualificazione in rapporto all'adozione di tecniche collaudate da tempo e rispondenti generalmente alle caratteristiche degli impianti esistenti.

L'estendimento della irrigazione, che si va realizzando con l'attuazione del programma della Cassa, oltre che richiedere l'adeguamento degli agricoltori alla disciplina imposta dall'esercizio degli impianti collettivi, richiede altresì la conoscenza di nuove tecniche sia per le colture tradizionali che per quelle di nuova introduzione.

L'adozione di nuove tecniche irrigue per le colture tradizionali, è connessa all'applicazione di nuovi metodi colturali, interessanti anche la fase di impianto, che necessariamente dovranno venire adottati nel Mezzogiorno, per attuare la riduzione dei costi di produzione. Quanto alla irrigazione delle nuove colture, le tecniche irrigatorie si discosteranno decisamente da quelle tradizionali; pertanto, gli operatori dovranno trasferire in pieno campo le indicazioni che via via verranno loro fornite dalle attività sperimentali e dimostrative. Il raggiungimento di una soddisfacente qualificazione richiederà quindi un congruo periodo di tempo.

G) *Le raccolte e successive operazioni.* — Le operazioni di raccolta e quelle susseguenti comportano, nel Mezzogiorno, complessivamente circa 19 milioni di giornate di lavoro qualificato pari all'8,6 per cento del totale.

Dall'esame regionale risulta che superano la media: la Campania (12,2 per cento) la Sicilia (11,0 per cento), la Basilicata (9,5 per cento) e gli Abruzzi (9,4 per cento); mentre si trovano al di sotto di essa, il Lazio (6,2 per cento), la Puglia (6,7 per cento), la Calabria (4,7 per cento) e la Sardegna (1,6 per cento (tabella n. 68).

Le suddette operazioni comprendono più che la manualità della raccolta, la capacità degli operatori a determinare il richiesto grado di maturazione di talune produzioni (agrumi, ortaggi, drupacee, uva da tavola e alcune colture industriali come il cotone e il tabacco); nonché la buona esecuzione di manipolazioni successive alla raccolta di talune specifiche produzioni (quali ad esempio: fienagione, essiccamento del tabacco, maciullatura della canapa, selezione e allestimento dei prodotti orto-frutticoli destinati al mercato).

III. — ESIGENZE QUANTITATIVE E QUALITATIVE DI MANODOPERA QUALIFICATA.

La distribuzione temporale della domanda specifica di lavoro per singole operazioni, come accennato negli « scopi e limiti della indagine », ha permesso di individuare le punte stagionali di massimo impiego di lavoro qualificato e ha consentito conseguentemente di determinare il numero di addetti che dovrebbero essere disponibili, in ogni provincia, per eseguire le operazioni stesse nella misura indicata unitariamente dai calendari di lavoro e nei tempi più adatti.

L'entità degli addetti così stabilita può non coincidere con la realtà in atto per due ragioni:

1°) perché non si è ancora proceduto al rilievo degli addetti qualificati effettivamente disponibili in ciascuna provincia;

2°) perché di fatto ogni operatore agricolo assolve più mansioni, se possiede le qualificazioni necessarie per esercitarle.

Per queste ragioni si è proceduto a determinare la domanda di lavoro per singole operazioni colturali, ritenendo che la conoscenza di questi dati di base fornisca la possibilità di approssimazioni alla realtà, mediante combinazioni di qualifiche nella stessa persona, a seconda delle specializzazioni più largamente richieste dalla particolare struttura agraria locale. Questa ulteriore approssimazione potrà essere compiuta da chi dovrà effettivamente predisporre corsi locali di formazione professionale degli agricoltori.

TABELLA N. 71. — *Punte massime del fabbisogno di lavoro qualificato per gruppi di operazioni e per il complesso delle province.*

(in termini di giornate di uomini).

GRUPPI DI OPERAZIONI	FABBISOGNO DI LAVORO QUALIFICATO (migliaia di giornate)		% massimo quindicinale sul complessivo
	Complessivo	Massimo quindicinale	
Lavorazioni del terreno	52.692	10.618	20,2
Semine, trapianti e fertilizzazioni	30.377	8.444	27,8
Irrigazioni	6.127	1.354	22,1
Cure colturali	21.807	4.679	21,5
Potature	37.909	8.517	22,5
Raccolte	10.197	2.484	24,4
Operazioni che seguono la raccolta	8.559	2.820	32,9
Allevamento e custodia del bestiame	49.639	2.014	4,1
Totale	217.307	40.930	18,8

TABELLA N. 72. — *Punte massime del fabbisogno di lavoro qualificato per gruppi di operazioni e per il complesso delle province.*

(numero di addetti).

GRUPPI DI OPERAZIONI	ADDETTI (migliaia)	
	Numero	%
Lavorazioni del terreno	755	25,8
Semine, trapianti e fertilizzazioni	598	20,4
Irrigazioni	91	3,1
Cure colturali	327	11,2
Potature	643	22,0
Raccolte	170	5,8
Operazioni che seguono la raccolta	198	6,8
Allevamento e custodia del bestiame	143	4,9
Totale	2.925	100,0

Per l'intero Mezzogiorno, assunta l'ipotesi della non mobilità del lavoro tra provincia e provincia, la somma delle domande specifiche massime quindicinali è pari a 41 milioni di giornate. Queste costituiscono circa il 19 per cento in confronto ai 217 milioni di giornate richieste complessivamente, nell'anno, da tutte le operazioni (tabella n. 71).

Dall'esame delle singole operazioni appare che, ad eccezione dell'allevamento e custodia del bestiame, la domanda di lavoro richiesta per la esecuzione di dette operazioni è concentrata solo in alcuni periodi dell'anno (quindicine). Ove invece non si avesse concentrazione, ma uniforme distribuzione del lavoro in tutti i periodi dell'anno, la relativa percentuale si ridurrebbe al 4,1 per cento come nel caso del bestiame (tenderebbe cioè ad un ventiquattresimo).

Il numero degli addetti così stabilito, strettamente dipendente dalle domande massime di ciascuna operazione, risulta pari a 2,9 milioni circa di unità per l'intero Mezzogiorno (tabella n. 72). Il numero degli addetti sopra riportato, come già accennato, rappresenta il numero delle qualificazioni richieste per un razionale esercizio della agricoltura meridionale e non il numero effettivo di addetti che ora eseguono le varie operazioni o che in futuro potranno realmente applicarsi alle stesse operazioni. La eventuale divergenza fra dato calcolato e dato reale è da attribuirsi al fatto che i dati reali dipendono non solo dalla effettiva applicazione dei coefficienti indicati dai calendari di lavoro, che nella presente indagine sono stati applicati all'intera struttura agraria delle province, come se questa fosse sottoposta ad un'unica gestione, ma dipendono altresì dal reale frazionamento delle colture, condotte da gestioni diverse e dal conseguente diverso grado di effettivo utilizzo di ciascun addetto specializzato nell'ambito di ogni gestione.

Fatto uguale a 100 il numero delle qualificazioni, queste si distribuirebbero percentualmente nel seguente modo:

	Percentuale
Lavorazioni del terreno	25,8
Potature	22,0
Semine, trapianti e fertilizzazioni	20,4
Cure colturali	11,2
Operazioni che seguono la raccolta	6,8
Raccolta	5,8
Allevamento e custodia bestiame	4,9
Irrigazioni	3,1

Totale	100,0
	=====

La realtà agricola meridionale a causa dello squilibrio fra l'alto potenziale di lavoro e la scarsa disponibilità di terra, presenta in effetti un basso grado di occupazione per ogni addetto agricolo.

Inoltre, la prevalenza della impresa coltivatrice tra le altre forme di conduzione nell'agricoltura meridionale e la notevole diffusione degli ordinamenti di tipo promiscuo, rispetto a quelli specializzati, fanno sì che ogni addetto esegua più di una operazione e dedichi a ciascuna di esse, anche nel periodo di punta, solo poche giornate. Nonostante queste riserve suggerite dalla osservazione di una realtà non sempre conforme ai canoni della tecnica agricola razionale e della più economica gestione dell'agricoltura, i dati acquisiti da questa indagine forniscono indicazioni necessarie alla elaborazione di un programma di spese per la formazione professionale degli agricoltori, sia pure allo stadio presente di questa indagine e limitatamente al fabbisogno di lavoro qualificato che comunque dovrebbe essere soddisfatto, affinché l'agricoltura meridionale possa essere condotta da uomini preparati ad utilizzare tutte le risorse del progresso tecnico.

MONOGRAFIE REGIONALI

LAZIO

I. — CENNI SULL'AMBIENTE AGRICOLO DELLE DUE PROVINCE.

Il principale settore su cui poggia l'economia di queste due province è quello agricolo, nonostante lo sviluppo conseguito in questi ultimi anni nel campo industriale dalla provincia di Latina.

La superficie agraria e forestale si estende su 530 mila ettari circa ricadenti per il 35 per cento in montagna, per il 31 per cento in collina e per il 34 per cento in pianura. A Frosinone però la percentuale della superficie di montagna è del 50 per cento contro l'8 per cento che ricade nella pianura, mentre a Latina la superficie classificata di montagna raggiunge solo il 13 per cento contro il 72 per cento di pianura.

Il 50 per cento della superficie agraria e forestale delle due province è coperto dai seminativi nudi o arborati e l'11 per cento è destinato alle colture arboree specializzate; il 20 per cento è rappresentato dal bosco, il 13 per cento dalle colture foraggere permanenti ed il 6 per cento dagli incolti produttivi. Nella provincia di Latina, al contrario di Frosinone, le superfici investite a seminativi ed a colture legnose specializzate raggiungono percentuali superiori (56 per cento; 15 per cento) alle medie suddette a danno dei boschi e delle colture foraggere permanenti. Inoltre mentre a Frosinone i seminativi sono generalmente arborati, eccettuate piccole fasce lungo la vallata del Sacco, a Latina i seminativi sono nella maggior parte nudi, mentre maggiore risulta la superficie investita a colture arboree specializzate.

Tutti gli ordinamenti colturali della provincia di Frosinone si richiamano ad un solo tipo, cerealicolo-zootecnico-arboricolo, impostato sull'avvicendamento granoturco, grano, foraggiere, con vite e olivo in coltura promiscua. Le differenze degli ordinamenti colturali dipendono dall'altitudine e riguardano il rapporto tra le superfici investite a colture erbacee nonché la presenza dell'una o dell'altra coltura arborea.

Nella provincia di Latina gli ordinamenti colturali si possono riassumere nei seguenti tipi: *a)* cerealicolo-zootecnico con o senza integrazione arborea; *b)* olivicolo.

Il frumento domina nelle due province fra tutte le colture, seminato dovunque, anche nelle zone meno idonee ed occupa a Frosinone quasi la metà dei seminativi ed a Latina circa un terzo. Il granoturco è coltivato su circa un quarto dei seminativi a Frosinone, mentre a Latina su meno di un decimo.

La vite ha notevole importanza specialmente a Latina dove viene allevata in coltura specializzata, a differenza di Frosinone dove prevale la coltura promiscua.

L'olivo riveste notevole importanza in entrambe le provincie e la coltura specializzata prevale nettamente su quella promiscua.

L'ortofrutticoltura ha raggiunto negli ultimi anni un considerevole sviluppo grazie alle notevoli possibilità di assorbimento dei prodotti ortofrutticoli sul mercato di Roma. Si vanno sempre più diffondendo peschi, albicocchi, peri, meli, mentre nella piana di Fondi (Latina) dominano gli agrumeti e nei comuni di Latina e Terracina si diffondono le colture ortive. In sensibile incremento risultano le colture floricole.

Sotto l'aspetto del *regime fondiario* le due provincie differiscono molto fra loro e solo Frosinone presenta una marcata suddivisione della proprietà, specialmente nelle zone vallive dove questa assume spesso gli aspetti della polverizzazione.

La distribuzione della proprietà secondo il rapporto fra reddito e superficie, e cioè per ampiezza economica, è la seguente: il 50 per cento della superficie agraria e forestale è occupato dalla proprietà con reddito imponibile fino a lire 10.000; il 30 per cento con reddito imponibile da lire 10.000 a lire 100.000; il 20 per cento con reddito imponibile superiore a lire 100.000. Il 90 per cento di quest'ultima rientra nella provincia di Latina.

I *tipi di impresa* prevalenti sono la proprietà e l'affittanza coltivatrice, che interessano il 63 per cento circa della superficie lavorabile, seguite dalla proprietà e affittanza capitalistica (37 per cento). A Frosinone però la proprietà e affittanza coltivatrice raggiungono il 71 per cento della superficie lavorabile, mentre a Latina rappresentano il 49 per cento circa.

TABELLA N. 73. — *Le destinazioni colturali e le colture.*

DESTINAZIONI COLTURALI — GRUPPI DI COLTURE	Frosinone	Latina
A) <i>Ripartizione percentuale della superficie agraria e forestale tra le destinazioni colturali</i>		
Colture erbacee (a)	42,0	56,4
Colture arboree (a)	7,8	15,2
Pascoli	15,2	7,1
Boschi	24,0	13,6
Incolti e tare	11,0	7,7
Totale superficie agraria e forestale	100,0	100,0
B) <i>Ripartizione percentuale della superficie lavorabile tra le principali colture erbacee e arboree (b)</i>		
Cereali	57,8	32,3
Industriali	0,5	3,0
Leguminose	9,8	3,8
Foraggiere	9,8	17,7
Orticole	4,3	9,0
Altre	2,2	13,0
Totale colture erbacee	84,4	78,8
Vigneti	1,5	7,6
Oliveti	14,0	9,8
Agrumeti	—	3,0
Mandorleti	—	0,1
Noccioleti	—	—
Altre	0,1	0,7
Totale colture arboree	15,6	21,2
Totale superficie lavorabile	100,0	100,0
(a) Per le colture erbacee e arboree è stata presa in considerazione la ripartizione della superficie integrante.		
(b) La superficie lavorabile si è ottenuta sottraendo all'agraria e forestale i pascoli, i boschi, gli incolti e le tare.		

La proprietà imprenditrice capitalistica con manodopera fornita da coloni parziari è molto diffusa nella provincia di Latina dove occupa oltre un terzo della superficie lavorabile.

L'interesse degli agricoltori per la *meccanizzazione* va crescendo di anno in anno, tanto che la consistenza del parco trattoristico delle due provincie è aumentata di quasi quattro volte dal 1951 al 1957, raggiungendo il numero di 2.647 trattrici.

La provincia di Latina, però, dispone di un numero di trattrici molto elevato e può contare su 2.014 macchine, contro le 663 di Frosinone. La differente densità di esse, rispetto alla superficie lavorabile delle due provincie risulta dalla tabella n. 76.

TABELLA N. 74. — *Distribuzione della proprietà fondiaria per classi di ampiezza*
(Dati percentuali)

PROVINCE	CLASSI DI AMPIEZZA (ettari)							
	fino a 0,5	da 0,5 a 2,0	da 2,0 a 5,0	da 5,0 a 10,0	da 10,0 a 25,0	da 25,0 a 100,0	oltre 100,0	Totale
NUMERO DELLE PROPRIETÀ.								
Frosinone	57,5	32,1	7,5	1,8	0,7	0,3	0,1	100,0
Latina	54,9	34,1	7,5	2,0	0,8	0,4	0,3	100,0
Totale . . .	56,9	32,6	7,5	1,8	0,7	0,3	0,2	100,0
SUPERFICIE DELLA PROPRIETÀ.								
Frosinone	7,1	20,8	14,7	7,9	6,9	7,1	35,5	100,0
Latina	3,5	10,0	6,7	4,2	3,8	5,5	66,3	100,0
Totale . . .	5,6	16,3	11,4	6,4	5,6	6,5	48,2	100,0

L'impiego delle trattrici in provincia di Frosinone, si ha, quasi esclusivamente, nell'aratura dei terreni, che assorbe circa l'80 per cento delle macchine, e nella trebbiatura del grano. A Latina invece le trattrici vengono usate anche per il trasporto e per altri lavori colturali.

Mentre a Latina la consistenza del parco trattoristico ha raggiunto, e spesso superato, le punte massime di alcune provincie dell'Italia settentrionale, a Frosinone essa è rimasta molto indietro, perché lo sviluppo della meccanizzazione in questa provincia trova gravi ostacoli nella fortissima frammentazione della proprietà fondiaria e nella troppo spinta densità delle piante arboree, spesso non sistemate in filari regolari.

TABELLA N. 75. — *I tipi di imprese agricole.*
(Ripartizione percentuale della superficie lavorabile)

PROVINCE	PROPRIETÀ IMPRENDITRICE					AFFITTANZA					Com- plesso
	Colti- vatrice	Capitalistica				Colti- vatrice	Capitalistica				
		in totale	con coloni parziari	con compar- tecipi- panti	con salariati		in totale	con coloni parziari	con compar- tecipi- panti	con salariati	
Frosinone . .	58,8	27,7	25,1	1,1	1,5	11,9	1,6	1,1	0,2	0,3	100,0
Latina . . .	35,7	48,6	33,4	8,7	6,5	13,0	2,7	1,5	0,5	0,7	100,0
Totale . . .	50,6	35,1	28,0	3,8	3,3	12,3	2,0	1,2	0,3	0,5	100,0

TABELLA N. 76. — *Consistenza delle trattrici.*

PROVINCE	NUMERO COMPLESSIVO TRATTRICI		Densità di superficie lavorabile per trattrice al 1957
	1951	1957	
Frosinone	208	633	252
Latina	463	2.014	78
Totale	671	2.647	119

La superficie lavorata meccanicamente si aggira intorno ai 130.000 ettari – di cui ettari 100.000 a Latina ed ettari 30.000 a Frosinone – mentre la meccanizzazione potrebbe estendersi a circa 215.000 ettari – di cui ettari 145.000 a Latina ed ettari 70.000 a Frosinone.

Il patrimonio zootecnico delle due provincie contava, alla fine del 1957, 112.985 bovini, 34.072 equini, 192.604 ovini e caprini, 64.034 suini. La riduzione progressiva dei pascoli naturali ha determinato una flessione nel numero degli ovini; mentre per i bovini vi è stato un sensibile miglioramento sia nel numero che nella qualità.

L'allevamento dei bovini viene effettuato prevalentemente nelle zone di pianura e di media collina. A Frosinone le vacche da latte rappresentano quasi un terzo dei bovini della provincia, mentre a Latina superano largamente il 50 per cento del patrimonio bovino. Nel territorio di Sora è rinomato l'allevamento del « palluto », ottenuto con soggetti di razza marchigiana che vengono avviati alla macellazione all'età di 14-16 mesi con un peso medio di cinque quintali.

Nella provincia di Frosinone la produzione annua di vitelloni supera gli 8.000 capi.

TABELLA N. 77. — *La consistenza del patrimonio zootecnico e il carico di bestiame.*

PROVINCE	NUMERO DEI CAPI				CARICO UNITARIO (quintali/ha) (a)				
	Bovini	Ovini e caprini	Equini	Suini	Bovini	Ovini e caprini	Equini	Suini	Totale
Frosinone	57.198	132.644	23.604	45.499	0,73	0,13	0,23	0,12	1,21
Latina	55.787	59.960	10.468	18.535	1,03	0,08	0,15	0,07	1,33
Totale	112.985	192.604	34.072	64.034	0,85	0,11	0,19	0,10	1,25

(a) Riferito alla superficie agraria e forestale.

II. — LA POPOLAZIONE, SUE FORME DI INSEDIAMENTO E SUE ATTIVITÀ.

La popolazione residente delle due provincie, secondo il censimento del 4 novembre 1951, risulta di 752.293 abitanti. L'insediamento umano in case sparse si presenta notevole, anzi è prevalente nelle zone di piano-colle della provincia di Frosinone, in rapporto allo sviluppo stradale e alla maggiore intensità colturale che ivi si riscontra.

La provincia di Frosinone presenta un maggiore decentramento rispetto a Latina, per la maggiore diffusione di ordinamenti del tipo promiscuo, che richiedono l'insediamento degli agricoltori in campagna.

TABELLA N. 78. — *Consistenza e forme di insediamento della popolazione.*

PROVINCE	Popolazione residente al 1951	Densità per kmq.	RIPARAZIONE % PER TIPO DI INSEDIAMENTO			
			nei centri	nei nuclei	nelle case sparse	TOTALE
Frosinone	468.594	145	41,0	14,9	44,1	100,0
Latina	283.699	126	61,5	3,8	34,7	100,0
Totale	752.293	137	48,7	10,7	40,6	100,0

La popolazione residente attiva, di età superiore ai 10 anni, conta 312.990 unità di cui 192.911 (61,6 per cento) dediti all'agricoltura.

TABELLA N. 79. — *Popolazione attiva per ramo di attività economica.*

PROVINCE	POPOLAZIONE ATTIVA		RIPARAZIONE % PER RAMO DI ATTIVITÀ DEI MASCHI E FEMMINE			
	Maschi	Maschi e Femmine	Agricoltura (a)	Industrie estrattive e manifatturiere	Altre attività commerciali e pubbliche amministrazioni	TOTALE
Frosinone	140.662	207.440	64,0	10,4	25,6	100,0
Latina	85.279	105.550	57,0	9,5	33,5	100,0
Totale	225.941	312.990	61,6	10,1	28,3	100,0

(a) Esclusa la caccia e la pesca.

La provincia di Latina presenta (tabella n. 79) una percentuale di popolazione attiva agricola minore di quella di Frosinone, grazie alle maggiori iniziative industriali di cui è dotata.

TABELLA N. 80. — *Distribuzione per sesso della popolazione attiva in agricoltura.*

PROVINCE	VALORI ASSOLUTI			VALORI PERCENTUALI		
	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE
Frosinone	78.928	53.777	132.705	59,5	40,5	100,0
Latina	45.981	14.225	60.206	76,4	23,6	100,0
Totale	124.909	68.002	192.911	64,7	35,3	100,0

L'emigrazione è piuttosto forte specialmente dalle campagne della provincia di Frosinone, dove i lavori agricoli vengono affidati in gran parte alle donne, mentre gli uomini si spostano verso i grandi centri in cerca di altre occupazioni.

I dati riportati nella seguente tabella n. 80 mettono in evidenza il maggiore impiego di donne nell'agricoltura della provincia di Frosinone rispetto a Latina.

La seguente tabella n. 81 riporta i dati della popolazione residente attiva agricola per classi di età relativa ai soli maschi.

TABELLA N. 81. — *Popolazione attiva in agricoltura per classi di età (Maschi).*

PROVINCE	CLASSI DI ETÀ (anni)				TOTALE
	10-14	14-21	21-65	oltre 65	
Frosinone	1.810	14.267	55.238	7.613	78.928
Latina	1.406	8.168	33.662	2.745	45.981
Totale	3.216	22.435	88.900	10.358	124.909

I dati della popolazione residente attiva agricola fra i 10 ed i 14 anni si riferiscono ai soli giovani che si dedicano interamente ad una attività agricola.

La popolazione residente attiva agricola per figura economica risulta così ripartita:

TABELLA N. 82. — *Popolazione attiva in agricoltura per figura economica.*

FIGURE ECONOMICHE	FROSINONE		LATINA		TOTALE	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
I. — Con professione agricola:						
A) Indipendenti:						
Conduttori non coltivatori	1.140	0,9	376	0,6	1.516	0,8
Conduttori coltivatori	37.349	28,2	14.880	24,7	52.229	27,1
Coloni parziari	12.514	9,4	2.485	4,1	14.999	7,8
Totale	51.003	38,5	17.741	29,4	68.744	35,7
B) Dipendenti:						
Dirigenti ed impiegati	76	..	132	0,2	208	0,1
Lavoratori partecipanti	227	0,2	217	0,4	444	0,2
Lavoratori a contratto annuo	768	0,6	611	1,0	1.379	0,7
Lavoratori a giornata	17.930	13,5	19.068	31,7	36.998	19,2
Totale	19.001	14,3	20.028	33,3	39.029	20,2
C) Coadiuvanti	62.412	47,0	22.098	36,7	84.510	43,8
Complesso	132.416	99,8	59.867	99,4	192.283	99,7
II. — Con professione non agricola	289	0,2	339	0,6	628	0,3
Popolazione attiva agricola	132.705	100,0	60.206	100,0	192.911	100,0

Le figure economiche della popolazione residente attiva agricola presentano differenze sostanziali nelle due province. Infatti i lavoratori a giornata raggiungono una percentuale molto maggiore a Latina mentre a Frosinone sono più numerosi i coadiuvanti. Questa situazione è determinata dal grande impiego di donne nell'agricoltura della provincia di Frosinone.

Per quanto riguarda l'analfabetismo nelle province si ha la seguente situazione:

TABELLA N. 83. — *Grado di analfabetismo al 1951 della popolazione totale e di quella attiva agricola.*

PROVINCE	POPOLAZIONE TOTALE (a)			POPOLAZIONE ATTIVA AGRICOLA (b)		
	Alfabeti	Analfabeti	TOTALE	Alfabeti	Analfabeti	TOTALE
DATI ASSOLUTI.						
Frosinone	315.043	90.723	405.766	96.442	36.275	132.717
Latina	201.296	40.227	241.523	51.204	11.503	62.707
Totale . . .	516.339	130.950	647.289	147.646	47.778	195.424
DATI PERCENTUALI.						
Frosinone	77,6	22,4	100,0	72,7	27,3	100,0
Latina	83,3	16,7	100,0	81,7	18,3	100,0
Totale . . .	79,8	20,2	100,0	75,6	24,4	100,0
(a) In età da 6 anni in poi. (b) In età da 10 anni in poi. È compresa, a differenza delle altre tabelle, la popolazione dedita alla caccia e alla pesca.						

Il grado di analfabetismo è rilevante nella provincia di Frosinone, specialmente fra la popolazione residente attiva dedita all'agricoltura (27,3 per cento).

I dati riportati nella tabella n. 83 forniscono una prima idea della dimensione del problema della formazione professionale in agricoltura.

III. — LA DOMANDA COMPLESSIVA DI LAVORO AGRICOLO.

Il numero complessivo di giornate lavorative, ridotte in giornate uomo in base ai coefficienti fissati dall'I. N. E. A., richieste dal settore agricolo nelle province di Frosinone e Latina, risulta rispettivamente di 16.238.000 e di 8.917.000.

Riferendo tali lavori complessivi alla superficie lavorabile di ogni provincia — Frosinone ettari 159.885, Latina ettari 157.589 — risulta un differente grado di attività; notevole a Frosinone (101,7 giornate lavorative per uomo-ettaro), più modesto a Latina, (56,6 giornate lavorative per uomo-ettaro).

Il numero maggiore delle giornate lavorative-uomo per ettaro richiesto dalla provincia di Frosinone non indica necessariamente una maggiore intensità degli ordinamenti colturali di questa provincia ma è determinato dal differente grado di meccanizzazione e dal diverso tipo di agricoltura che si può realizzare nelle due province in funzione dell'altitudine e della giacitura dei terreni. Infatti, la notevole disponibilità di trattori e di macchine agricole operatori (seminatrici, falciatrici, ecc.) di cui gode la provincia di Latina riduce il numero delle giornate richieste per la lavorazione del terreno, la vangatura, la zappatura, la semina, la

sarchiatura, la scerbatura, la mietitura, la falciatura, ecc., operazioni che a Frosinone vengono prevalentemente eseguite a mano (35.000 ettari di seminativo lavorato con la vanga).

La distribuzione nel tempo della domanda di lavoro, nelle due province del Lazio rivela che le punte di massimo impiego di lavoro ricadono nella seconda metà di febbraio per Frosinone, con un impiego di 990.000 giornate di uomo, e nella prima quindicina di marzo per Latina, con un impiego di 610.000 giornate di uomo.

TABELLA N. 84. — *Domanda complessiva di lavoro e grado di attività.*

PROVINCE	Superficie lavorabile (ha)	IMPIEGO COMPLESSIVO (migliaia di giornate)			IMPIEGO PER ETTARO			Grado di attività della provincia (g.l.u./ha)
		Uomo	Donna	Ragazzo	Uomo	Donna	Ragazzo	
Frosinone	159.855	11.742	7.304	283	73,4	45,7	1,8	101,7
Latina	157.589	5.989	4.038	1.262	38,0	25,6	8,0	56,6
Totale	317.474	17.731	11.342	1.545	55,9	35,7	4,9	79,8

La domanda di lavoro della provincia di Frosinone riguarda principalmente, alla fine di febbraio, la potatura della vite, la zappatura della vite e dell'olivo e la lavorazione del terreno per la semina del granoturco; e alla metà di giugno, riguarda la mietitura del grano, la sarchiatura del granoturco ed i trattamenti antiparassitari alla vite ed all'olivo.

Invece la domanda di lavoro della provincia di Latina nella metà di marzo riguarda in gran parte la potatura dell'olivo, la sarchiatura del grano e la semina del granoturco; alla metà di aprile, riguarda in gran parte le zappature all'olivo; alla metà di luglio, è dovuta all'irrigazione dei prati avvicendati e degli agrumeti ed alla mietitura del grano.

IV. — LA DOMANDA SPECIFICA DI LAVORO AGRICOLO.

Oltre alla distribuzione nel tempo dell'impiego complessivo di lavoro di ogni provincia, è stata presa in esame la composizione della domanda stessa fra i vari tipi fondamentali di operazioni. Tale analisi si basa sulla disamina del lavoro richiesto da ciascuna coltura — o gruppi di colture — per le singole operazioni e sulla classifica di queste ultime in operazioni che richiedono una particolare qualificazione ed in operazioni comuni non qualificate. (a)

La quantità di lavoro per quanto si riferisce ai soli uomini richiesto dalle operazioni qualificate (tabella n. 85) è del 53,4 per cento a Frosinone, mentre a Latina sale al 65,9 per cento. Questo divario dipende dai differenti ordinamenti colturali realizzati nelle due province: infatti, se si accetta l'alboricoltura (vite, olivo), le colture erbacee più diffuse — grano, granoturco, foraggiere — nella provincia di Frosinone richiedono una limitata quantità di lavoro qualificato; mentre nella provincia di Latina sono molto diffuse, oltre alla vite e all'olivo le colture ortofrutticole ed industriali che impiegano una maggiore quantità di manodopera qualificata.

Le lavorazioni del terreno impegnano a Frosinone 649.000 giornate di uomo, pari al 5,5 per cento dell'impiego complessivo di lavoro, ed a Latina 438.000 giornate, pari al 7,3 per cento. La bassa percentuale rilevata nella provincia di Frosinone è dovuta al fatto che buona parte delle lavorazioni del terreno (ettari 35.000 circa) vengono eseguite a mano (vangature) e quindi sono state comprese fra le operazioni comuni non qualificate. Anche la percentuale riscontrata a Latina è piuttosto bassa, ma è giustificata dal rilevante numero di trattori di cui è dotata questa provincia.

(a) Vedere per il dettaglio il capo III: « Cenni sul procedimento di indagine ».

TABELLA N. 85. — *Domanda complessiva di lavoro distinta per gruppi di operazioni.*

GRUPPI DI OPERAZIONI	FROSINONE			LATINA		
	Uomini	Donne	Ragazzi	Uomini	Donne	Ragazzi
<i>DATI ASSOLUTI (migliaia di giornate).</i>						
Lavorazioni del terreno	649	2	—	438	152	85
Semine, trapianti e fertilizzazioni	1.011	651	—	362	219	108
Irrigazioni	38	—	—	198	118	—
Cure colturali	821	1.110	—	561	379	16
Potature	2.023	313	—	761	304	69
Raccolte	35	100	10	317	304	100
Operazioni che seguono la raccolta	220	442	—	65	130	65
Allevamento e custodia del bestiame	1.482	136	265	1.246	74	120
Altre operazioni non qualificate	5.463	4.550	8	2.041	2.358	699
In complesso	11.742	7.304	283	5.989	4.038	1.262
<i>DATI PERCENTUALI.</i>						
Lavorazioni del terreno	5,5	—	—	7,3	3,8	6,7
Semine, trapianti e fertilizzazioni	8,6	8,9	—	6,0	5,5	8,6
Irrigazioni	0,3	—	—	3,3	2,9	—
Cure colturali	7,0	15,2	—	9,4	9,4	1,3
Potature	17,2	4,3	—	12,7	7,5	5,5
Raccolte	0,3	1,4	3,5	5,3	7,5	7,9
Operazioni che seguono la raccolta	1,9	6,0	—	1,1	3,2	5,2
Allevamento e custodia del bestiame	12,6	1,9	93,6	20,8	1,8	9,5
Altre operazioni non qualificate	46,6	62,3	2,9	34,1	58,4	55,3
In complesso	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Come già si è detto, le semine, i trapianti e le fertilizzazioni raggiungono valori più alti di impiego di manodopera a Frosinone (8,6 per cento) che a Latina (6,6 per cento), in considerazione della maggiore dotazione di macchine agricole operatrici di quest'ultima provincia rispetto alla prima.

Essendo la provincia di Frosinone, dotata di un patrimonio arboricolo (vite ed olivo) considerevole, essa richiede un maggiore impiego di lavoro, nel campo delle potature, pari al 17,2 per cento della domanda complessiva, mentre Latina ne richiede solo il 12,7 per cento.

Le operazioni di raccolta dei prodotti agricoli e quelle che seguono la raccolta non hanno grande interesse in queste provincie. Le prime riguardano principalmente la provincia di Latina che impiega circa 317.000 giornate di uomo (5,3 per cento) per la raccolta dei prodotti orticoli

e delle uve da tavola; le seconde invece interessano maggiormente la provincia di Frosinone che richiede circa 220.000 giornate di uomo 1,9 per cento per la fienagione.

La maggiore superficie irrigata e la migliore tecnica colturale usata nella provincia di Latina, determinano una maggiore domanda di lavoro qualificato in questa provincia che impiega per la sola irrigazione il 3,3 per cento della richiesta complessiva, di lavoro mentre la provincia di Frosinone ne assorbe solo lo 0,3 per cento.

Anche le cure colturali richiedono nella provincia di Latina una percentuale di lavoro superiore (9,4 per cento) a quella registrata a Frosinone (7,0 per cento), per la maggiore diffusione nella prima provincia di colture ortofrutticole ed industriali.

L'allevamento del bestiame assume particolare interesse nella provincia di Latina dove richiede oltre un quinto (20,8 per cento) dell'impiego complessivo di lavoro, mentre nella provincia di Frosinone raggiunge solo il 12,6 per cento.

Tutte le operazioni non qualificate, per i motivi già esposti, presentano un maggiore impiego di lavoro nella provincia di Frosinone, dove raggiungono quasi la metà (46,6 per cento) della richiesta complessiva, mentre a Latina ne superano di poco la terza parte (34,1 per cento).

L'analisi della distribuzione nel tempo - per quindicina - della domanda specifica di lavoro ha permesso di conoscere il numero di giornate richieste da ogni operazione nel momento di punta.

In base alle ipotesi esposte nella premessa di questa indagine, si è calcolato il numero di addetti nel momento in cui la domanda è massima. Si è ottenuto così il numero di addetti, capaci di eseguire le singole operazioni, che dovrebbero essere disponibili nell'ambito della provincia per soddisfare la domanda specifica, sempre che si verifichino le ipotesi anzidette.

Le punte di massimo impiego di manodopera per le lavorazioni sono costituite nelle due provincie dalle arature di fondo per la semina del grano. La provincia di Frosinone raggiunge il massimo impiego di addetti (14-400) quasi raddoppiando la richiesta della provincia di Latina che ne impiega 7.300 (tabella n. 86).

Nelle semine, nei trapianti e nelle fertilizzazioni il numero di addetti richiesti dalla provincia di Frosinone, è di oltre 24.000 e cioè quattro volte maggiore che a Latina.

I periodi in cui si verificano le punte di massima richiesta nelle due provincie per questo gruppo di operazioni sono piuttosto lontani fra loro a causa dei diversi indirizzi produttivi realizzati nei due territori. Infatti, nella provincia di Latina la punta massima si verifica alla fine di febbraio quasi esclusivamente per la fertilizzazione e la semina delle colture foraggere avvicendate. Nella provincia di Frosinone invece, la punta di massimo impiego ricade alla fine di ottobre in occasione della semina del grano e della fertilizzazione della vite e dell'olivo.

L'irrigazione interessa principalmente la provincia di Latina ove presenta due punte massime, alla fine di giugno e alla fine di luglio, per l'irrigazione dei prati avvicendati, delle colture orticole e degli agrumeti con un impiego di circa 3.000 addetti. La punta massima della provincia di Frosinone, richiede l'impiego di 1.000 addetti circa soprattutto per le colture foraggere ed orticole.

La massima richiesta di lavoro qualificato per le cure colturali nelle due provincie si distribuisce tra giugno ed agosto a seconda dell'andamento stagionale ed interessa principalmente i trattamenti antiparassitari alle colture arboree. La provincia di Frosinone richiede oltre 14.000 addetti nel periodo di punta, mentre Latina, dotata di un minore patrimonio arboreo, ne richiede circa la metà.

La massima richiesta di lavoro qualificato per la potatura si distribuisce nelle due provincie tra febbraio e marzo: a Latina essa interessa principalmente l'olivo, con un impiego di oltre 15.000 addetti, mentre a Frosinone riguarda anche la vite con una richiesta di circa 24.000 addetti.

Le operazioni di raccolta dei prodotti agricoli presentano la massima richiesta in agosto e settembre, prevalentemente in provincia di Latina e con un impiego di oltre 2.000 addetti per la raccolta degli ortaggi e dell'uva da tavola. Le operazioni che seguono la raccolta, invece, interessano maggiormente la provincia di Frosinone e la massima richiesta si verifica in giugno per la fienagione.

La maggior consistenza del patrimonio zootecnico, di cui è dotata la provincia di Frosinone, richiede un numero superiore di addetti al bestiame; infatti questa provincia supera l'impiego di 4.000 addetti, mentre Latina si mantiene al di sotto di tale cifra.

Sempre a causa dei differenti indirizzi produttivi realizzati nelle due province, i periodi in cui si verificano le punte di massima richiesta sono alquanto diversi. Infatti, la provincia di Latina presenta la punta massima all'inizio di aprile per le zappature degli oliveti e degli agrumeti, mentre nella provincia di Frosinone la richiesta massima di lavoro si verifica alla fine di febbraio per il diradamento e le sarchiature del granoturco e per le zappature alle colture arboree.

V. — ESIGENZE DI QUALIFICAZIONE DELLA MANODOPERA.

Non tutte le operazioni colturali richiedono una specifica e profonda qualificazione della manodopera: le semine, i trapianti, le fertilizzazioni, le cure colturali, la raccolta dei prodotti, sono tutte attività che possono rientrare nell'ambito di una istruzione generale polivalente, completate da una capillare opera di assistenza tecnica.

Analogamente le attività svolte dalle donne e dai ragazzi rientrano quasi sempre nel quadro delle operazioni che non richiedono una qualificazione professionale. Si tratta spesso di un lavoro ausiliario a quello svolto dagli uomini, dai quali le donne e i ragazzi possono essere guidati efficacemente.

Le operazioni agricole che richiedono una specializzazione degli operatori possono ridursi a quattro: l'allevamento del bestiame, la potatura, la lavorazione del terreno, l'irrigazione.

L'indirizzo generale dell'*allevamento dei bovini* tende al miglioramento delle razze locali con incroci di assorbimento ed in alcuni casi alla sostituzione diretta con l'introduzione di soggetti pregiati da reddito per la produzione del latte e della carne. In alcune zone dove già esiste una tradizione in questo settore l'allevamento è abbastanza razionale, ma nella gran parte del territorio delle due province il bestiame da reddito è stato introdotto piuttosto recentemente ed affidato a personale scarsamente qualificato. Anche per gli ovini l'indirizzo dell'allevamento tende al miglioramento delle razze locali con incroci di sostituzione.

Gli addetti all'allevamento degli equini e dei suini non presentano particolari deficienze tecniche. Gli equini sono sempre molto curati ed i suini rientrano generalmente negli allevamenti di tipo familiare.

I diversi indirizzi zootecnici nelle province di Latina e Frosinone pongono una serie di problemi circa l'esigenza di qualificazione della manodopera addetta all'allevamento del bestiame stesso: circa due terzi degli addetti si dedicano con discreti risultati all'allevamento del bestiame non pregiato, mentre l'allevamento del bestiame da reddito è affidato ad addetti non sempre sufficientemente preparati.

Al primo gruppo di operatori si ritiene necessario fornire una preparazione generica, basata su un approfondimento delle conoscenze sull'allevamento del bestiame, nel quadro di una istruzione generale del tipo polivalente; al secondo gruppo invece, sarà necessario impartire una precisa istruzione sull'alimentazione, sulla mungitura ed in generale sull'allevamento del bestiame da reddito.

Il numero virtuale di 2.700 addetti corrisponde alla richiesta di manodopera qualificata solo nel caso che ad ogni addetto sia affidato un nucleo di circa dieci capi; nella realtà invece il numero degli addetti al bestiame può essere alquanto superiore a causa della differente consistenza dei nuclei.

Le *colture arboree* rivestono una notevole importanza nell'economia agricola delle due province, tuttavia non sempre vengono coltivate con sufficiente cura. Se si escludono pochi oliveti « pilota », curati dagli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, ed altre limitate zone, la potatura dell'olivo lascia molto a desiderare in tutto il territorio delle due province. Altrettanto può dirsi per la vite a Frosinone, mentre a Latina la potatura di questa coltura arborea è eseguita abbastanza razionalmente; altrettanto può dirsi per gli agrumi. Anche per la potatura, come per l'allevamento e la cura del bestiame da reddito, gli Ispettorati provinciali dell'agricoltura cercano da vari anni di migliorare la preparazione degli operatori organizzando corsi di potatura dell'olivo e della vite; tuttavia, la soluzione di questo problema è lunga e difficile.

La maggior parte degli operatori agricoli, richiesti per la potatura nel periodo di massimo impiego, non si dedicano con buoni risultati a queste attività. Infatti, escludendo circa 2.000 addetti, sufficientemente esperti nella potatura della vite e degli agrumi nella

provincia di Latina, ed altri 7.000 circa, che a giudizio degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura sono in grado di eseguire con discreto successo la potatura dell'olivo nelle due province, si ritiene che circa 31.000 addetti debbano ricevere una completa preparazione in questo settore. Questa cifra, pari all'80 per cento circa di quella complessiva, corrisponde alla richiesta massima di manodopera specializzata solo nel caso che si verificano le ipotesi poste a base dell'indagine, mentre si allontana alquanto dalla richiesta reale se si tiene presente che la maggior parte degli agricoltori che si dedicano alla arboricoltura, praticano direttamente la potatura nei propri arboreti. Purtroppo, essendo la potatura una operazione che richiede una vera e propria specializzazione che non può essere fornita a tutti i conduttori di piccoli arboreti, si ritiene che il numero effettivo di addetti da qualificare debba essere di poco superiore a quello calcolato.

 TABELLA N. 86. — *Punte massime del fabbisogno di lavoro per gruppi di operazioni.*

GRUPPI DI OPERAZIONI	Frosinone	Latina
GIORNATE DI UOMINI.		
Lavorazioni del terreno	201.000	109.000
Semine, trapianti e fertilizzazioni	339.000	78.000
Irrigazioni	13.000	40.000
Cure colturali.	216.000	96.000
Potature	309.000	204.000
Raccolte	6.000	38.000
Operazioni che seguono la raccolta	96.000	11.000
Allevamento e custodia del bestiame	62.000	52.000
Altre operazioni	507.000	383.000
NUMERO CORRISPONDENTE DI ADDETTI.		
Lavorazioni del terreno	14.400	7.300
Semine, trapianti e fertilizzazioni	24.200	6.000
Irrigazioni	900	2.700
Cure colturali.	14.400	6.400
Potature	23.800	15.700
Raccolte	400	2.500
Operazioni che seguono la raccolta	6.400	800
Allevamento e custodia del bestiame	4.400	3.700
Altre operazioni	39.000	27.400

Il problema delle *lavorazioni del terreno* assume aspetti molto diversi nelle due province. Nella provincia di Latina la superficie lavorata meccanicamente raggiunge i due terzi (100.000 ettari circa) della lavorabile e la superficie lavorata con animali ne rappresenta la terza parte circa: la lavorazione a mano è limitata al 3 per cento della superficie totale. Le lavo-

razioni sono eseguite con cura e secondo una buona tecnica in tutto il territorio della provincia, che risulta in gran parte convenientemente sistemato anche in collina.

La situazione è invece molto diversa a Frosinone dove le superfici lavorate meccanicamente e a mano (vangature) si equivalgono quasi e riguardano insieme i due quinti (65.000 ettari circa) della superficie lavorabile. Le arature sono poco profonde e male eseguite; scar-seggiano, ad eccezione di piccole zone ciglionate in collina e di rudimentali canalizzazioni in pianura, sistemazioni idraulico-agrarie a carattere permanente e solo negli appezzamenti vangati a mano è assicurata in maniera conveniente la trattenuta e la circolazione dell'acqua nel terreno ed è evitata l'erosione superficiale.

Tenuto conto che la lavorazione del terreno è un'operazione che non può prescindere dalla sistemazione e che entrambe sono la premessa per attuare un'agricoltura razionale, si rende necessario, specialmente a Frosinone, fornire alla maggior parte degli operatori agricoli delle due province una preparazione che approfondisca la loro conoscenza sulla tecnica dell'aratura e della sistemazione dei terreni, nel quadro di una istruzione generale del tipo polivalente.

Per i conduttori di trattori (circa 6.000 se ad ogni macchina vengono attribuiti due addetti) che troppo spesso hanno una preparazione limitata alle sole conoscenze meccaniche, si rende necessaria una vera e propria specializzazione nella tecnica della sistemazione e della lavorazione dei terreni.

È difficile fornire un'idea dell'estensione che ha nelle due province l'*irrigazione* e del modo con cui si pratica. Soltanto in alcune zone più o meno estese l'irrigazione viene esercitata con una certa regolarità, ma spesso si effettua con derivazioni di modesta portata che sfuggono facilmente ad ogni controllo. Il metodo più in uso è quello per scorrimento, ma, specialmente nella provincia di Latina, si sta diffondendo rapidamente anche quello per aspersione.

In queste province l'irrigazione ha spesso carattere oasistico e generalmente interessa piccoli appezzamenti destinati a colture ortive. Questa situazione fa ritenere che il numero degli addetti che eseguono tale operazione sia superiore a quello risultante dal calcolo della domanda specifica di lavoro. Tuttavia gran parte della manodopera impiegata per l'irrigazione è dotata di una discreta preparazione, grazie anche all'esistenza di una tradizionale conoscenza dei sistemi più diffusi, e non richiede, allo stato attuale, una particolare qualificazione. Solo con l'estendersi dell'irrigazione si porranno per il futuro seri problemi di formazione professionale della manodopera in relazione ai metodi di irrigazione ed alle nuove colture irrigue.

Nei prospetti che seguono si sono riportati, per ogni provincia, gli indirizzi produttivi nonché i tipi di impresa maggiormente diffusi per zona agraria. Dalla correlazione di questi due fondamentali elementi, e dalla diretta rilevazione delle deficienze tecniche riscontrabili nella formazione professionale in ciascuna zona, si sono dedotte alcune interessanti indicazioni sulle esigenze di qualificazione e sugli indirizzi che gli interventi per la istruzione dovrebbero seguire.

Esigenze di qualificazione professionale per singola zona agraria.

ZONA AGRARIA	INDIRIZZO PRODUTTIVO PREVALENTE	TIPO DI IMPRESA PREVALENTE	ESIGENZE DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
PROVINCIA DI FROSINONE			
I. - Appenninica Meta . .	Cerealicolo, arborico- lo, zootecnico	Proprietà imprendi- trice coltivatrice	Polivalente + arbori- coltura + zootecnia
II. - Appenninica Monte Cairo.	Cerealicolo, arborico- lo, zootecnico	Proprietà imprendi- trice coltivatrice	Polivalente + arbori- coltura + zootecnia
III. - Monti Simbruini ed Ernici.	Cerealicolo, arborico- lo, zootecnico	Proprietà imprendi- trice capitalistica	Arboricoltura + zoo- tecnica
V. - Alte Colline Monti Au- soni.	Cerealicolo, arborico- lo, zootecnico	Proprietà imprendi- trice capitalistica	Arboricoltura + zoo- tecnica
VIII. - Paliano	Cerealicolo, arborico- lo, zootecnico	Proprietà imprendi- trice capitalistica	Arboricoltura + zoo- tecnica
X. - Alto Garigliano e Ra- pido.	Cerealicolo, arborico- lo, zootecnico	Proprietà imprendi- trice coltivatrice	Polivalente + arbori- coltura + zootecnia
IV. - Monti Ausoni	Cerealicolo, zootecni- co, arboricolo	Proprietà imprendi- trice capitalistica e coltivatrice	Polivalente + zootec- nia + arboricoltura
VI. - Colle Piano Alta Valle del Liri.	Cerealicolo, zootecni- co, arboricolo	Proprietà imprendi- trice coltivatrice	Polivalente + zootec- nia + arboricoltura
VII. - Media e Bassa Valle del Garigliano.	Cerealicolo, zootecni- co, arboricolo	Proprietà imprendi- trice coltivatrice	Polivalente + zootec- nia + arboricoltura
IX. - Valsacco	Cerealicolo, zootecni- co, arboricolo	Proprietà imprendi- trice coltivatrice e capitalistica	Polivalente + zootec- nia + arboricoltura
PROVINCIA DI LATINA			
XX. - Monti Lepini	Arboricolo, cerealico- lo, zootecnico	Proprietà imprendi- trice capitalistica	Arboricoltura + zoo- tecnica
XXI. - Monti Ausoni			
XXXI. - Alte Colline M. Ausoni.			
XXII-bis. - Media collina- re - Insulare.	Arboricolo, orticolo	Proprietà imprendi- trice coltivatrice	Polivalente + arbori- coltura + orticoltura
XXXII. - Litorale di Gae- ta.	Ortofrutticolo	Affittanza coltivatrice	Polivalente + orto- frutticoltura
XXXIV. - Litorale delle Paludi Pontine.	Cerealicolo, zootecni- co, arboricolo	Proprietà imprendi- trice capitalistica	Zootecnia + arbori- coltura
XXXV. - Piano - Monte - Paludi - Fondi e Sper- longa.	Agrumicolo, orticolo	Proprietà imprendi- trice capitalistica	—
XXXVI. - Piano - Monte Basso Garigliano e Vol- turno.	Cerealicolo, zootecni- co, arboricolo	Proprietà imprendi- trice coltivatrice	Polivalente + zootec- nia + arboricoltura
XXXVI-bis. - Aprilia . . .	Cerealicolo, zootecnico	Proprietà imprendi- trice capitalistica	Zootecnia

ABRUZZI E MOLISE

I. — CENNI SULL'AMBIENTE AGRICOLO DELLA REGIONE.

A cagione della sua latitudine alcuni studiosi vorrebbero considerare questa regione parte dell'Italia centrale anziché del Mezzogiorno. Ma la fisionomia di una regione trova le sue basi più aderenti alla realtà nei caratteri economici — più che in quelli fisici e geografici — ed in base a questi l'Abruzzo e Molise è una regione eminentemente meridionale. La sua economia, infatti è quasi esclusivamente agricola e pastorale e tre quinti della superficie regionale sono territori di montagna.

Il bosco è gradualmente scomparso dalla fascia pede-collinare e si è ritirato nella parte montana fra i 1.000 e i 1.800 metri sul livello del mare e costituisce il 15 per cento della superficie agraria e forestale. Al di sopra si estende la zona dei pascoli (17 per cento) in parte invasi da piante infestanti ed in parte sede di accentuati fenomeni erosivi. Al di sotto del bosco si ha, in genere, una zona di pascoli cespugliati e di incolti (7 per cento) originati da un eccessivo ed inconsulto sfruttamento silvopastorale. La fascia più bassa è rappresentata da seminativi (56 per cento) nudi o arborati di varia intensità colturale e da colture legnose specializzate (5 per cento).

Mentre per le zone di montagna l'indirizzo produttivo è strettamente legato alle esigenze alimentari delle popolazioni locali, nelle rimanenti zone di collina e di pianura esso è basato su una economia di scambio.

Volendo quindi fare un quadro degli ordinamenti colturali regionali si potrebbe dire che, partendo dalle zone più elevate della montagna per scendere, attraverso la regione collinare, alle zone vallive e alla fascia litoranea di pianura, si passa da un indirizzo pastorale-cerealicolo ad altri imperniati su avvicendamenti più o meno discontinui del tipo triennale, quadriennale e quinquennale.

Nella montagna il frumento rappresenta la coltura più importante ed a questo viene assegnata una superficie superiore al 50 per cento del seminativo; solo nelle condizioni più sfavorevoli e verso il limite altimetrico della coltura agraria, l'investimento a frumento si riduce al 30 per cento circa a favore del riposo pascolativo.

Le colture da rinnovo più diffuse sono, per la montagna la patata, per la collina la fava e per la pianura il granoturco.

Nelle aree dove viene utilizzata l'acqua a scopi irrigui assumono notevole importanza le barbabietole da zucchero e le colture ortofrutticole.

Le specie coltivate nei prati da vicenda sono, in montagna il trifoglio violetto e la lupinella, in collina e pianura la medica.

La vite, quasi esclusivamente in coltura specializzata, produce quintali 2.400.000 su di una superficie di 49.000 ettari; mentre l'olivo quasi tutto in coltura promiscua, produce quintali 183.000 di olio su di una superficie di 192.000 ettari.

La tabella n. 87 illustra chiaramente le caratteristiche agricole delle cinque province in funzione delle destinazioni colturali prevalenti.

Sotto l'aspetto del *regime fondiario* la regione è caratterizzata da una marcata suddivisione della proprietà che si accentua man mano che dal mare si risale verso la montagna, dove spesso assume aspetti di vera polverizzazione.

Al 1947 l'86 per cento delle proprietà era inferiore ai 2 ettari ed interessava il 22,1 per cento della superficie della regione (tabella n. 88).

La distribuzione della proprietà secondo il rapporto fra reddito e superficie, e cioè per ampiezza economica, è la seguente: il 67 per cento della superficie è occupato da proprietà con reddito imponibile fino a lire 10.000; il 28 per cento con reddito imponibile da lire 10.000 a 100.000; il 5 per cento con reddito imponibile superiore a lire 100.000.

Le forme prevalenti di *impresa agricola* nella regione sono quelle della proprietà e affitto coltivatrice che interessano il 71,9 per cento della superficie lavorabile, seguite dalla proprietà imprenditrice capitalistica generalmente condotta con coloni parziari.

La situazione in provincia di Teramo si discosta notevolmente da quella media regionale su esposta; infatti il 62,5 per cento della superficie lavorabile è interessato dalla proprietà imprenditrice capitalistica condotta con coloni parziari (tabella n. 89).

TABELLA N. 87. — *Le destinazioni colturali e le colture.*

DESTINAZIONI COLTURALI — GRUPPI DI COLTURE	Campo- basso	Chieti	L'Aquila	Pescara	Teramo
A) RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLA SUPERFICIE AGRARIA E FORESTALE TRA LE DESTINAZIONI COLTURALI					
Colture erbacee (a)	66,8	66,3	30,5	64,3	62,0
Colture arboree (a)	3,9	10,2	2,5	5,8	2,0
Pascoli	9,1	9,8	29,5	7,9	9,5
Boschi	15,4	9,0	26,1	11,0	15,5
Incolti e tare	4,8	4,7	11,4	11,0	11,0
Totale superficie agraria e forestale . . .	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
B) RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLA SUPERFICIE LAVORABILE TRA LE PRINCIPALI COLTURE ERBACEE E ARBOREE (b)					
Cereali	61,1	47,9	38,6	45,7	49,7
Industriali	0,1	1,1	3,6	1,1	1,2
Leguminose	7,0	3,0	4,4	4,9	5,2
Foraggere	15,2	5,1	9,0	31,9	36,4
Orticole	7,3	27,5	16,8	3,8	1,9
Altre	3,8	2,1	19,9	4,3	2,5
Totale colture erbacee . . .	94,5	86,7	92,3	91,7	96,9
Vigneti	4,3	9,5	6,5	5,9	2,7
Oliveti	1,0	2,4	0,4	1,1	..
Agrumeti	—	..	—	—	—
Mandorleti	—	0,7	—	—
Noccioleti	—	—	—	—	—
Altre	0,2	1,4	0,1	1,3	0,4
Totale colture arboree . . .	5,5	13,3	7,7	8,3	3,1
Totale superficie lavorabile . . .	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
(a) Per le colture erbacee e arboree è stata presa in considerazione la ripartizione della superficie integrante.					
(b) La superficie lavorabile si è ottenuta sottraendo all'agraria e forestale i pascoli, i boschi, gli incolti e le tare.					

TABELLA N. 88. — *Distribuzione della proprietà fondiaria per classi di ampiezza.*
(Dati percentuali).

PROVINCE	CLASSI DI AMPIEZZA (ettari)							TOTALE
	fino a 0,5	0,5-2,0	2,0-5,0	5,0-10,0	10,0-25,0	25,0-100,0	oltre 100,0	
NUMERO DELLE PROPRIETÀ.								
Campobasso	49,0	33,7	12,2	3,4	1,2	0,4	0,1	100,0
Chieti	55,0	32,6	9,4	2,0	0,7	0,2	0,1	100,0
L'Aquila	65,6	25,7	6,6	1,4	0,5	0,1	0,1	100,0
Pescara	54,3	29,6	10,8	3,2	1,5	0,5	0,1	100,0
Teramo	45,0	28,2	14,6	6,8	3,9	1,3	0,2	100,0
Abruzzi e Molise	55,9	30,1	9,8	2,7	1,1	0,3	0,1	100,0
SUPERFICIE DELLE PROPRIETÀ.								
Campobasso	5,0	18,5	19,8	12,1	9,0	8,9	26,7	100,0
Chieti	8,2	25,6	22,1	10,8	7,5	6,7	19,1	100,0
L'Aquila	5,8	13,9	10,7	4,9	3,7	3,3	57,7	100,0
Pescara	5,0	16,6	18,0	12,0	12,1	12,0	24,3	100,0
Teramo	2,3	9,3	14,2	14,5	17,8	17,9	24,0	100,0
Abruzzi e Molise	5,4	16,7	16,3	9,9	8,5	8,2	35,0	100,0

TABELLA N. 89. — *I tipi di imprese agricole.*
(Ripartizione percentuale della superficie lavorabile).

PROVINCE	PROPRIETÀ IMPRENDITRICE					AFFITTANZA					Com- plesso
	Colti- vatrice	Capitalistica				Colti- vatrice	Capitalistica				
		In totale	con coloni parziali	con compar- teci- panti	con salariati		In totale	con coloni parziali	con compar- teci- panti	con salariati	
Campobasso	70,8	18,2	16,6	0,1	1,5	10,0	1,0	0,2	0,1	0,7	100,0
Chieti	68,5	24,6	24,1	0,2	0,3	6,6	0,3	0,3	100,0
L'Aquila	63,4	12,0	7,5	2,3	2,2	23,1	1,5	0,3	0,1	1,1	100,0
Pescara	48,9	43,5	42,7	0,1	0,7	6,8	0,8	0,4	0,1	0,3	100,0
Teramo	31,9	62,9	62,5	..	0,4	4,6	0,6	0,6	100,0
Abruzzi e Mo- lise	60,9	27,2	25,4	0,6	1,2	11,0	0,9	0,3	0,1	0,5	100,0

La provincia di Campobasso presenta il valore percentuale più alto (70,8 per cento) della superficie lavorabile interessata dalla proprietà imprenditrice coltivatrice.

La *meccanizzazione agricola*, pur essendo incrementata di oltre tre volte dal 1951 al 1957, conta su un parco tuttora esiguo di 3.817 trattrici. Tale situazione è in rapporto alla distribuzione della proprietà, alle caratteristiche avverse della giacitura dei terreni ed alla presenza di alberature spesso in filari troppo stretti nei seminativi arborati.

La superficie lavorata meccanicamente supera i 300.000 ettari, mentre quella lavorabile potrebbe raggiungere i 500.000 ettari.

La diversa densità del parco trattoristico nelle cinque province si rileva facilmente dalla tabella n. 90.

TABELLA N. 90. — *Consistenza delle trattrici.*

PROVINCE	NUMERO COMPLESSIVO TRATTRICI		Densità di superficie lavorabile per trattrice al 1957
	1951	1957	
Campobasso.	373	1.176	256
Chieti	269	839	227
L'Aquila	202	722	248
Pescara.	147	447	183
Teramo.	217	633	187
Abruzzi e Molise . . .	1.208	3.817	228

Le province di Pescara e di Teramo presentano una densità di superficie lavorabile per ogni trattore notevolmente inferiore a quella delle altre province. Teramo inoltre è dotata di un discreto parco di motocoltivatori (800 circa) che si sostituiscono ai trattori negli arboreti e nei terreni più acclivi dell'alta collina e della montagna.

Il *patrimonio zootecnico* della regione assomma a circa 650.000 capi ovini e caprini - il 9 per cento circa del totale nazionale - 200.000 bovini, 90.000 equini e 170.000 suini. Dall'inizio del secolo i bovini sono aumentati del 60 per cento e i suini sono più che raddoppiati mentre gli equini sono diminuiti leggermente e i caprini si sono ridotti a più della metà; solo gli ovini hanno conservato la loro consistenza numerica. Per i bovini è possibile un forte incremento; infatti, nella regione adriatica di maggiore intensità colturale si contano 25-30 capi per chilometro quadrato di superficie produttiva con una densità molto inferiore a quella delle colline del litorale marchigiano dove invece esso varia dai 60 ai 70 capi.

I bovini, che provengono dal ceppo podolico, sono stati, in passato, migliorati mediante l'incrocio con razze diverse (romagnola, chianina, marchigiana), mentre da qualche tempo tale miglioramento è ottenuto solo con soggetti marchigiani.

I bovini da latte appartengono a derivati delle razze bruno-alpina e olandese. La prima prevale nelle zone di alta collina, la seconda in quelle vallive e di bassa collina.

Gli ovini provengono dalla locale razza «pagliarola» migliorata con soggetti di razza «gentile di Puglia» e «sopravvissana» nelle zone di alta collina e montagna, e con soggetti di razza «bergamasca» nelle zone di bassa collina.

Il carico di bestiame per ettaro di superficie agraria e forestale è rispetto alla media regionale, molto più alto nelle province di Teramo e Pescara, che presentano un'agricoltura piuttosto evoluta, mentre scende a valori bassissimi a L'Aquila dove si registra un carico unitario di 0,56 quintali-ettaro.

TABELLA N. 91. — *La consistenza del patrimonio zootecnico e il carico di bestiame.*

PROVINCE	NUMERO DEI CAPI				CARICO UNITARIO (quintali-ettaro) (a)				
	Bovini	Ovini e caprini	Equini	Suini	Bovini	Ovini e caprini	Equini	Suini	TOTALE
Campobasso	38.120	142.965	38.180	53.010	0,36	0,10	0,27	0,10	0,83
Chieti	40.097	118.400	17.757	30.421	0,65	0,14	0,21	0,10	1,10
L'Aquila	24.743	217.900	27.978	35.198	0,20	0,13	0,17	0,06	0,56
Pescara	30.887	62.508	4.307	18.658	1,06	0,16	0,11	0,13	1,46
Teramo	67.771	101.379	3.168	32.818	1,47	0,16	0,05	0,14	1,82
Abruzzi e Molise	201.618	643.152	91.390	170.105	0,55	0,13	0,19	0,09	0,96

(a) Riferito alla superficie agraria e forestale.

II. — LA POPOLAZIONE, SUE FORME DI INSEDIAMENTO E SUE ATTIVITÀ.

La popolazione residente locale, secondo il censimento del 4 novembre 1951, risulta di 1.684.030 abitanti che vivono prevalentemente accentrati in borghi e frazioni nei comuni di montagna e di collina, mentre nella zona di piano-colle l'insediamento rurale tende a decentrarsi in rapporto allo sviluppo stradale ed alla maggiore intensità colturale.

La provincia che presenta il maggiore accentramento della popolazione è L'Aquila (91 per cento), mentre Teramo presenta la percentuale maggiore di decentramento in case sparse (44,1 per cento) a causa della notevole diffusione delle aziende appoderate condotte a mezzadria.

L'emigrazione è piuttosto forte specialmente nella provincia dell'Aquila ed è legata al fenomeno dello spopolamento montano.

Solo la Basilicata supera questa regione nella percentuale della popolazione attiva agricola, che qui raggiunge il 64,4 per cento della totale (706.056).

TABELLA N. 92. — *Consistenza e forme di insediamento della popolazione.*

PROVINCE	Popolazione residente al 1951	Densità per Kmq.	RIPARTIZIONE % PER TIPO DI INSEDIAMENTO			
			nei centri	nei nuclei	nelle case sparse	TOTALE
Campobasso	406.823	92	79,5	7,1	13,4	100,0
Chieti	400.210	155	57,9	10,1	32,0	100,0
L'Aquila	365.077	73	91,0	5,0	4,0	100,0
Pescara	239.817	196	53,6	8,2	38,2	100,0
Teramo	272.103	140	45,4	10,5	44,1	100,0
Abruzzi e Molise	1.684.030	111	67,6	8,1	24,3	100,0

TABELLA N. 93. — *Popolazione attiva per ramo di attività economica.*

PROVINCE	POPOLAZIONE ATTIVA		RIPARTIZIONE % PER RAMO D'ATTIVITÀ DEI MASCHI E DELLE FEMMINE			
	Maschi	Maschi e femmine	Agricoltura (a)	Industria estrattiva e manifatturiera	Altre attività commerciali serv. e pubbliche amministrazioni	TOTALE
Campobasso	131.355	201.806	75,7	7,9	16,4	100,0
Chieti	124.411	170.301	64,4	11,2	24,4	100,0
L'Aquila	113.130	134.100	57,9	9,8	32,3	100,0
Pescara	72.836	89.339	51,0	18,0	31,0	100,0
Teramo	87.849	110.510	62,8	11,6	25,6	100,0
Abruzzi e Molise	529.581	706.056	64,4	10,9	24,7	100,0

(a) Esclusa la caccia e la pesca.

Come risulta dalla tabella n. 93, la provincia di Campobasso presenta la percentuale più alta di popolazione attiva agricola, mentre Pescara si mantiene molto sotto alla media regionale, grazie allo sviluppo notevole delle industrie ed in genere delle altre attività non agricole.

La popolazione residente attiva in agricoltura distinta per sesso presenta notevoli differenze fra le varie provincie.

TABELLA N. 94. — *Distribuzione per sesso della popolazione attiva in agricoltura.*

PROVINCE	VALORI ASSOLUTI			VALORI PERCENTUALI		
	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE
Campobasso	90.073	62.579	152.652	59,0	41,0	100,0
Chieti	73.840	35.825	109.665	67,3	32,7	100,0
L'Aquila	65.958	11.756	77.714	84,9	15,1	100,0
Pescara	36.216	9.384	45.600	79,4	20,6	100,0
Teramo	54.786	14.565	69.351	79,0	21,0	100,0
Abruzzi e Molise	320.873	134.109	454.982	70,5	29,5	100,0

La provincia di Campobasso ha la più alta percentuale di popolazione attiva femminile di tutta la regione, mentre l'Aquila ne ha la più bassa.

Nella tabella n. 95 sono elencati i dati relativi alla ripartizione della popolazione residente attiva in agricoltura per classi di età per i soli maschi.

Nella classe da 10 a 14 anni sono compresi solo gli individui pienamente occupati in agricoltura.

La popolazione residente attiva agricola per figure economiche risulta dalla tabella n. 96.

Quasi la metà (48 per cento) della popolazione attiva è costituita da coadiuvanti ed un terzo circa (30,7 per cento) da conduttori coltivatori.

TABELLA N. 95. — *Popolazione attiva in agricoltura per classi di età (Maschi).*

PROVINCE	CLASSI DI ETÀ (ANNI)				TOTALE
	10-14	14-21	21-65	oltre 65	
Campobasso	3.731	17.377	61.758	7.207	90.073
Chieti	2.743	13.844	50.375	6.878	73.840
L'Aquila	1.425	11.356	46.839	6.338	65.958
Pescara	1.192	6.855	24.447	3.722	36.216
Teramo	1.762	10.280	37.360	5.384	54.786
Abruzzi e Molise . . .	10.853	59.712	220.779	29.529	320.873

La percentuale più alta dei conduttori coltivatori si rileva nella provincia dell'Aquila (41,5 per cento), e quella dei coloni parziari in provincia di Teramo (15,9 per cento).

Il grado di analfabetismo di questa regione non è fra i più elevati (19,4 per cento) registrati nel Mezzogiorno d'Italia, ma è ugualmente forte in tutte le province eccetto l'Aquila dove raggiunge l'11,9 per cento della popolazione residente.

La percentuale di analfabetismo della popolazione attiva agricola (23,0 per cento) è maggiore di quella relativa alla popolazione complessiva e questo giustifica l'urgenza di un efficace intervento nella qualificazione professionale agricola.

III. — LA DOMANDA COMPLESSIVA DI LAVORO AGRICOLO.

Il numero complessivo annuo di giornate lavorative, ridotte in giornate « uomo » in base ai coefficienti fissati dall'I. N. E. A., richiesto nella regione risulta di 63.719.000 giornate così ripartite nelle singole province: 6.765.000 a Pescara; 15.766.000 a Chieti; 8.898.000 a Teramo; 11.239.000 a L'Aquila; e 21.051.000 a Campobasso.

Riferendo tali valori complessivi alla superficie lavorabile di ogni provincia si nota che Pescara presenta il maggior grado di attività con 82,7 giornate lavorative per uomo-ettaro seguita da Chieti con 82,5, Teramo con 75,0, Campobasso con 69,8 e L'Aquila con 62,8 giornate lavorative per uomo-ettaro.

Il maggior grado di attività delle province di Pescara, Chieti, e Teramo, rispetto alle altre due, è legato agli ordinamenti di tipo più intensivo diffusi nell'agricoltura di queste tre province.

La distribuzione nel tempo della domanda di lavoro, relativa alle province degli Abruzzi e Molise, rivela che le punte di massima richiesta ricadono tra la metà di giugno e la fine di agosto, con un impiego di 1.195.000 giornate di uomo a Campobasso, di 992.000 a Chieti, di 748.000 a L'Aquila, di 432.000 a Pescara e di 698.000 a Teramo.

La richiesta di lavoro nella provincia di *Campobasso* è alla metà di maggio, in gran parte per le sarchiature al grano e al granoturco, alla fine di agosto, per la raccolta del granoturco.

Nella provincia di *Chieti* la massima richiesta di lavoro è alla metà di agosto dovuta soprattutto alle lavorazioni del terreno.

TABELLA N. 96. — Popolazione attiva in agricoltura per figura economica.

FIGURE ECONOMICHE	CAMPOBASSO		CHIETI		L'AQUILA		PESCARA		TERAMO		ABRUZZI E MOLISE	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
I. - Con professione agricola:												
A) Indipendenti:												
Conduttori non coltivatori	1.297	0,9	1.695	1,5	585	0,8	767	1,7	1.239	1,8	5.583	1,2
Conduttori coltivatori	46.896	30,7	36.684	33,5	32.288	41,5	11.313	24,8	12.435	17,9	139.616	30,7
Coloni parziari	4.641	3,0	7.253	6,6	2.408	3,1	5.118	11,2	11.011	15,9	30.431	6,7
Totale	52.834	34,6	45.632	41,6	35.281	45,4	17.198	37,7	24.685	35,6	175.630	38,6
B) Dipendenti:												
Dirigenti ed impiegati	42	—	80	0,1	71	0,1	139	0,3	139	0,2	471	0,1
Lavoratori partecipanti	444	0,3	159	0,1	46	0,1	84	0,2	22	0,1	755	0,2
Lavoratori a contratto annuo	1.690	1,1	285	0,3	2.248	2,9	140	0,3	1.279	1,8	5.642	1,2
Lavoratori a giornata	18.330	12,0	7.763	7,1	14.479	18,6	6.092	13,4	6.100	8,3	52.764	11,6
Totale	20.506	13,4	8.287	7,6	16.844	21,7	6.455	14,2	7.540	10,9	59.632	13,1
C) Coadiuvanti	79.009	51,8	55.653	50,7	25.002	32,2	21.879	48,0	37.026	53,4	218.569	48,0
Complesso	152.349	99,8	109.572	99,9	77.127	99,3	45.532	99,9	69.251	99,9	453.831	99,7
II. - Con professione non agricola	303	0,2	93	0,1	587	0,7	68	0,1	100	0,1	1.151	0,3
Popolazione attiva agricola	152.652	100,0	109.665	100,0	77.714	100,0	45.600	100,0	69.451	100,0	454.982	100,0

Nella provincia di *L'Aquila*, invece, in cui l'impiego di lavoro supera le 800.000 giornate di uomo, riguarda, alla metà di marzo, la potatura delle colture arboree e la semina del granoturco; alla metà di giugno ed alla metà di luglio, riguarda in gran parte la mietitura del grano e la sarchiatura del granoturco; infine, alla metà di settembre, interessa in gran parte le lavorazioni di fondo del terreno per la semina del grano e la raccolta del granoturco.

TABELLA N. 97. — *Grado di analfabetismo al 1951 della popolazione totale e di quella attiva agricola.*

PROVINCE	POPOLAZIONE TOTALE (a)			POPOLAZIONE ATTIVA AGRICOLA (b)		
	Alfabeti	Analfabeti	Totale	Alfabeti	Analfabeti	Totale
DATI ASSOLUTI.						
Campobasso	283.714	74.176	357.890	113.920	38.950	152.870
Chieti	271.609	80.414	352.022	80.596	29.564	110.160
L'Aquila	284.959	38.631	323.590	68.449	9.279	77.728
Pescara	172.419	40.187	212.606	35.404	10.529	45.933
Teramo	186.982	54.513	241.495	53.474	16.927	70.401
Abruzzi e Molise . . .	1.199.682	287.921	1.487.603	351.843	105.249	457.092
DATI PERCENTUALI.						
Campobasso	79,3	20,7	100,0	74,5	25,5	100,0
Chieti	77,2	22,8	100,0	73,2	26,8	100,0
L'Aquila	88,1	11,9	100,0	88,1	11,9	100,0
Pescara	81,1	18,9	100,0	77,1	22,9	100,0
Teramo	77,4	22,6	100,0	76,0	24,0	100,0
Abruzzi e Molise . . .	80,6	19,4	100,0	77,0	23,0	100,0
<p>(a) In età da 6 anni in poi. (b) In età da 10 anni in poi. È compresa, a differenza delle altre tabelle, la popolazione dedita alla caccia e alla pesca.</p>						

La provincia di *Pescara* presenta una certa omogeneità nella distribuzione del lavoro nel tempo e la richiesta di lavoro supera le 400.000 giornate di uomo. Alla fine di giugno, è determinata in gran parte dalla mietitura del grano, e alla metà di settembre, è costituita principalmente dalle lavorazioni del terreno.

Nella provincia di *Teramo* la massima richiesta di lavoro è alla fine di agosto per le lavorazioni di fondo che precedono la semina, per le ultime falciature dei prati e per la fienagione.

IV. — LA DOMANDA SPECIFICA DI LAVORO AGRICOLO.

Oltre alla distribuzione nel tempo dell'impiego complessivo di lavoro, ai fini della presente indagine, è risultato oltremodo interessante conoscere la composizione della domanda stessa fra i vari tipi fondamentali di operazioni.

TABELLA N. 98. — *Domanda complessiva di lavoro e grado di attività.*

PROVINCE	Superficie lavorabile (ha)	IMPIEGO COMPLESSIVO (migliaia di giornate)			IMPIEGO PER ETTARO			Grado di attività della provincia g.l.u./ha (a)
		Uomo	Donna	Ragazzo	Uomo	Donna	Ragazzo	
Campobasso	302.029	14.310	9.662	1.889	47,4	32,0	6,3	69,8
Chieti	191.143	10.940	7.511	639	57,2	39,3	3,3	82,5
L'Aquila	179.225	8.013	4.795	698	44,7	26,8	3,9	62,8
Pescara	81.948	4.619	2.931	775	56,4	35,8	9,5	82,7
Teramo	118.796	5.899	4.339	793	49,7	36,5	6,7	75,0
Abruzzi e Molise . . .	873.141	43.781	29.238	4.794	50,1	33,5	5,5	73,0

(a) Riferito alla superficie lavorabile.

Tale analisi della domanda specifica si basa sulla disamina delle singole operazioni che ciascuna coltura - o gruppi di colture - richiede, e sulla classifica di esse in operazioni che esigono una particolare qualificazione ed operazioni comuni non qualificate (a).

Come risulta dalla tabella n. 99, la percentuale di lavoro richiesto dalle operazioni qualificate è, per i soli uomini, del 50,7 per cento a Campobasso, del 55,7 per cento a Chieti, del 56,9 per cento a L'Aquila, del 58,7 per cento a Pescara e del 60,9 per cento a Teramo.

Le percentuali di lavoro richiesto per le irrigazioni, le cure colturali, le potature, le operazioni di raccolta e di prima trasformazione, e per l'allevamento del bestiame sono maggiori nelle province di Pescara, Chieti e Teramo che non a Campobasso e L'Aquila. Per l'allevamento del bestiame fa eccezione la provincia dell'Aquila che è dotata di un elevato numero di capi di bestiame, che utilizzano gli stessi pascoli montani della provincia stessa.

Al contrario, la maggiore disponibilità di trattori e di macchine agricole operatrici (seminatrici, falciatrici, ecc.), di cui godono le prime tre province, riduce il numero di giornate richieste per la lavorazione del terreno, la semina, la sarchiatura, la scerbatura, la mietitura, la falciatura, ecc.

A Campobasso circa un quinto (19,2 per cento) del complessivo impiego di lavoro è richiesto dalle sole lavorazioni del terreno, mentre l'allevamento del bestiame ne assorbe l'11,1 per cento. Il fatto che tutte le altre operazioni qualificate richiedano una percentuale di lavoro piuttosto modesta è da mettere in relazione con il carattere estensivo dell'agricoltura di questa provincia, fondata principalmente sulla cerealicoltura, sulla pastorizia e sulla pratica di alcune colture per l'autoconsumo.

Per la provincia dell'Aquila la percentuale delle lavorazioni è del 14,6 per cento, mentre l'allevamento del bestiame impiega circa un quarto (23,3 per cento) del complessivo lavoro. Anche qui le altre operazioni qualificate risultano di scarsa importanza per ragioni analoghe a quelle rilevate per Campobasso.

In entrambe le province di Campobasso e L'Aquila le donne vengono impiegate principalmente per le operazioni non qualificate (76,8 per cento e 71,7 per cento) costituite dalle sarchiature e dalle zappettature, ed in piccola parte per le semine e per i trapianti.

Le province di Pescara e Chieti presentano una percentuale più alta di lavoro qualificato dovuta alla più diffusa presenza dell'albero (a Chieti il 10 per cento circa riguarda le sole pota-

(a) Vedere per il dettaglio il capo III: « Cenni sul procedimento di indagine ».

TABELLA N. 99. — Domanda complessiva di lavoro distinta per gruppi di operazioni.

GRUPPI DI OPERAZIONI	CAMPOBASSO			CHIETI			L'AQUILA			PESCARA			TERAMO		
	Uomini	Donne	Ragazzi	Uomini	Donne	Ragazzi	Uomini	Donne	Ragazzi	Uomini	Donne	Ragazzi	Uomini	Donne	Ragazzi
	DATI ASSOLUTI (migliaia di giornate).														
Lavorazioni del terreno	2.751	309	—	1.142	1	—	1.172	12	—	333	76	45	437	79	128
Semine, trapianti e fertillizzazioni	1.819	1.161	51	1.123	963	—	944	632	—	397	300	82	575	457	78
Irrigazioni	27	—	—	16	—	—	24	—	—	110	—	—	45	—	—
Cure colturali	280	95	—	475	232	—	257	282	—	318	192	—	275	209	—
Potature	408	167	—	1.080	228	—	219	92	—	163	62	—	218	104	—
Raccolte	76	42	—	48	72	10	49	107	17	119	127	16	26	345	7
Operazioni che seguono la raccolta	301	312	246	604	1.208	—	27	20	13	401	99	—	620	244	—
Allevamento e custodia bestiame	1.589	459	286	1.608	61	237	1.870	211	654	867	112	250	1.394	197	203
Altre operazioni non qualificate	7.059	7.417	1.306	4.844	4.746	392	3.451	3.439	14	1.911	1.963	382	2.309	2.704	377
In complesso	14.310	9.662	1.889	10.940	7.511	639	8.013	4.795	698	4.619	2.931	775	5.899	4.339	793
DATI PERCENTUALI.															
Lavorazioni del terreno	19,2	3,2	—	10,4	..	—	14,6	0,3	—	7,2	2,6	5,8	7,4	1,8	16,1
Semine, trapianti e fertillizzazioni	12,7	12,0	2,7	10,3	12,8	—	11,8	13,2	—	8,6	10,2	10,6	9,8	10,5	9,8
Irrigazioni	0,2	—	—	0,2	—	—	0,3	—	—	2,4	—	—	0,8	—	—
Cure colturali	2,0	1,0	—	4,3	3,1	—	3,2	5,9	—	6,9	6,6	—	4,7	4,8	—
Potature	2,9	1,7	—	9,9	3,0	—	2,7	1,9	—	3,5	2,1	—	3,7	2,4	—
Raccolte	0,5	0,5	—	0,4	1,0	1,6	0,6	2,2	2,4	2,6	4,3	2,1	0,4	8,0	0,9
Operazioni che seguono la raccolta	2,1	3,2	13,0	5,5	16,1	—	0,4	0,4	1,9	8,7	3,4	—	10,5	5,6	—
Allevamento e custodia bestiame	11,1	1,6	15,1	14,7	0,8	37,1	23,3	4,4	93,7	18,8	3,8	32,2	23,6	4,5	25,6
Altre operazioni non qualificate	49,3	76,8	69,2	44,3	63,2	61,3	43,1	71,7	2,0	41,3	67,0	49,3	39,1	62,4	47,6
In complesso	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

ture), ad una agricoltura più intensiva che si attua nelle terre più fertili dei fondovalle, ed alla maggiore importanza che qui assume l'ortofrutticoltura e l'allevamento del bestiame di razze pregiate da reddito.

La maggiore meccanizzazione dell'agricoltura determina un basso impiego di giornate per le lavorazioni del terreno, rispettivamente del 10,4 per cento a Chieti e del 7,2 per cento a Pescara. Notevole importanza invece assumono le semine e i trapianti (10,3 per cento ed 8,6 per cento), le cure colturali (4,3 per cento e 6,9 per cento) e le operazioni che seguono la raccolta (5,5 per cento e 8,7 per cento). Queste ultime riguardano principalmente la fienagione e la selezione e l'allestimento dei prodotti ortofrutticoli.

L'agricoltura della provincia di *Teramo* è senz'altro la più sviluppata della regione. Infatti gli ordinamenti colturali sono più intensivi anche per la presenza dell'albero in coltura promiscua e per la maggiore diffusione di colture da reddito; la conduzione a mezzadria, con appoderamenti di dimensioni piuttosto notevoli, ha evitato spesso il diffondersi di quei fenomeni di frazionamento delle imprese che altrove hanno carattere patologico.

L'allevamento del bestiame occupa un posto importante nell'indirizzo produttivo delle aziende in quanto viene attuato su soggetti di razza marchigiana a duplice attitudine (carne e lavoro) ed impiega circa un quarto (23,6 per cento) del complessivo lavoro.

Tutte le altre operazioni qualificate assorbono il 37,3 per cento e riguardano essenzialmente le semine e i trapianti (9,8 per cento), le cure colturali (4,7 per cento), le operazioni che seguono la raccolta (10,5 per cento) e le lavorazioni del terreno (7,4 per cento).

Anche in questa provincia le donne arrecano un contributo notevole al lavoro dei campi per complessivi 4,3 milioni di giornate, riguardanti però per il 62,4 per cento le operazioni comuni non qualificate.

* * *

L'analisi della domanda specifica di lavoro e la distribuzione nel tempo (per quindicina) della domanda stessa ha permesso di conoscere il numero di giornate che ciascuna operazione richiede nel momento di punta.

Prese a base le ipotesi già esposte nella premessa del presente studio, si è potuto passare al calcolo del numero di addetti che a tale domanda massima corrisponde. Si è ottenuto così il numero virtuale degli addetti, capaci di eseguire le singole operazioni, che dovrebbero essere disponibili nell'ambito della provincia per soddisfare la domanda specifica.

In tutte le province degli Abruzzi e Molise le punte di massimo impiego per le lavorazioni del terreno ricadono tra le fine di luglio e la fine di agosto ed interessano principalmente le arature di fondo per il grano. La provincia di Campobasso raggiunge il massimo impiego di addetti, superando i 29.000, seguita dalle altre province: Chieti oltre 21.000, L'Aquila 15.300, Teramo 10.600, Pescara 5.000.

Le semine, i trapianti e le fertilizzazioni superano quasi sempre, nella punta massima, la richiesta di operatori qualificati impiegati per le lavorazioni del terreno. Infatti Campobasso richiede un numero di addetti pari a circa 33.000 unità, L'Aquila 29.000, Chieti 16.000, Teramo 11.000, Pescara 6.000. Questo fatto dipende dalla impossibilità, per motivi agronomici, di distribuire in un periodo più lungo le semine autunnali. Le punte di massimo impiego ricadono in epoche diverse nelle cinque province in funzione dell'andamento stagionale, ed interessano generalmente la seconda quindicina di ottobre e la prima quindicina di novembre. Le colture interessate da questo gruppo di operazioni sono quasi esclusivamente il grano ed i prati avvi-cendati.

L'irrigazione presenta varie punte massime che ricadono in epoche diverse in ogni provincia a seconda dell'andamento stagionale, fra maggio e agosto. Le punte sono piuttosto basse e solo la provincia di Pescara raggiunge un impiego di 1.600 addetti mentre le altre province si mantengono a livelli inferiori. Le colture interessate sono, per la maggior parte, le ortofrutticole.

Le punte massime registrate in ogni provincia per le cure colturali contano oltre 3.000 addetti a Campobasso, 6.000 circa a Chieti, più di 5.000 a L'Aquila, oltre 4.000 a Teramo, mentre a Pescara superano gli 8.000. In quasi tutte le province il lavoro richiesto per le cure colturali è dedicato principalmente ai trattamenti antiparassitari alla vite ed all'olivo; a Pescara invece interessa anche le colture ortofrutticole e questo spiega il rilevante numero di addetti richiesto in questa provincia rispetto alle altre.

TABELLA N. 100. — *Punte massime del fabbisogno di lavoro per gruppi di operazioni.*

GRUPPI DI OPERAZIONI	Campo- basso	Chieti	L'Aquila	Pescara	Teramo
IN TERMINI DI GIORNATE DI UOMINI.					
Lavorazioni del terreno	441.000	322.000	230.000	77.000	159.000
Semine, trapianti e fertilizzazioni	457.000	221.000	403.000	83.000	150.000
Irrigazioni	12.000	7.000	4.000	24.000	13.000
Cure colturali	48.000	85.000	79.000	122.000	62.000
Potature	109.000	173.000	103.000	45.000	46.000
Raccolte	12.000	7.000	13.000	20.000	5.000
Operazioni che seguono la raccolta	123.000	101.000	21.000	59.000	214.000
Allevamento e custodia bestiame	66.000	67.000	78.000	36.000	58.000
Altre operazioni	727.000	488.000	594.000	327.000	323.000
NUMERO CORRISPONDENTE DI ADDETTI.					
Lavorazioni del terreno	29.400	21.500	15.300	5.100	10.600
Semine, trapianti e fertilizzazioni	32.600	15.800	28.800	5.900	10.700
Irrigazioni	900	500	300	1.600	900
Cure colturali	3.400	5.700	5.300	8.100	4.100
Potature	7.800	12.400	7.300	3.200	3.500
Raccolte	900	500	870	1.300	300
Operazioni che seguono la raccolta	8.500	7.200	1.500	4.200	14.800
Allevamento e custodia bestiame	4.700	4.800	5.600	2.600	4.100
Altre operazioni	51.900	32.500	39.600	21.800	21.500

Le punte massime rilevate per la potatura differiscono per l'epoca in cui ricadono a seconda che riguardano la vite o l'olivo. Teramo e l'Aquila presentano le punte massime tra la fine di febbraio e la metà di marzo quasi esclusivamente per la potatura della vite con un impiego di 3.500 addetti la prima e di oltre 7.000 la seconda. Nelle altre province invece le punte massime variano tra la fine di marzo e l'inizio di maggio per la potatura dell'olivo. Pescara registra la punta più bassa riscontrata nella regione superando di poco i 3.000 addetti, Campobasso invece raggiunge quasi gli 8.000 e Chieti supera tutte le altre province con un impiego di oltre 12.000 addetti.

Le operazioni di raccolta dei prodotti e quelle che seguono la raccolta, riguardano per la maggior parte i prodotti ortofrutticoli e la fienagione. Le punte massime si distribuiscono in ogni provincia dal mese di maggio a settembre, variando a seconda dell'andamento stagionale. Fra tutte le province solo a Pescara, richiedendo nel momento di punta oltre mille addetti, le operazioni di raccolta hanno un certo rilievo.

L'allevamento zootecnico presenta un differente impiego di lavoro nelle cinque province e ciò dipende da vari motivi fra i quali la composizione e la consistenza del patrimonio zootecnico, il sistema di allevamento, ecc. Il numero di operatori qualificati richiesti nella provincia de L'Aquila, supera i 5.000 addetti; seguono Chieti e Campobasso, con 5.000 circa, Teramo con oltre 4.000 e Pescara che non raggiunge i 3.000.

Il gruppo delle operazioni non qualificate raggiunge logicamente le punte più alte di impiego di lavoro fra tutti gli altri gruppi di operazioni. La provincia di Campobasso raggiunge l'impiego di quasi 52.000 addetti, L'Aquila e Chieti superano rispettivamente i 39.000 ed i 32.000, e Pescara e Teramo raggiungono circa i 22.000 addetti ognuna. La gran parte del lavoro richiesto nei momenti di punta è dedicato in tutte le province, fra giugno e luglio, alla mietitura del grano ed alle sarchiature alle colture da rinnovo.

V. — ESIGENZE DI QUALIFICAZIONE DELLA MANODOPERA.

Non tutte le operazioni colturali richiedono una specifica qualificazione della manodopera. Molte di esse infatti — semine, trapianti, fertilizzazioni, cure colturali, raccolta dei prodotti, operazioni che seguono la raccolta, altre operazioni non qualificate — possono essere eseguite con buoni risultati grazie ad una preparazione generica, del tipo polivalente, degli operatori agricoli e ad una efficace assistenza tecnica.

Le donne ed i ragazzi, che operano in agricoltura, non richiedono una particolare preparazione tecnica, perché generalmente forniscono un lavoro « ausiliario » a quello svolto dagli uomini e da questi possono essere guidati efficacemente.

Le operazioni agricole che richiedono una specializzazione della manodopera possono ridursi così a quattro: l'irrigazione, la potatura, la lavorazione del terreno e l'allevamento e la custodia del bestiame.

È difficile fornire un'idea dell'estensione che ha nella regione l'*irrigazione* e del modo con cui si pratica, poiché molto spesso non si esercita con regolare ed uniforme disciplina e per lo più si effettua con derivazioni di modesta portata che sfuggono facilmente ad ogni indagine e ad ogni controllo.

L'irrigazione in questa regione ha spesso carattere oasistico, ed interessa piccoli appezzamenti su cui si pratica generalmente un'orticoltura destinata ad integrare gli ordinamenti promiscui. Questa situazione fa ritenere che il numero degli addetti che eseguono tale operazione sia superiore a quello a cui è pervenuto il calcolo della domanda specifica di lavoro; purtuttavia la maggior parte di essi si dedica con successo all'irrigazione, grazie all'esistenza di una tradizionale conoscenza dei metodi e non richiede perciò allo stato attuale una qualificazione particolare.

L'irrigazione va estendendosi per la utilizzazione delle risorse idriche fornite dai numerosi fiumi che tagliano la regione e dai laghetti collinari il cui numero va moltiplicandosi. L'aumento della superficie irrigua pone per il futuro vari problemi di formazione professionale della manodopera riguardo ai metodi di irrigazione ed alle nuove colture irrigue (industriali e orticole) che sostituiranno le vecchie colture seccagne, generalmente identificabili con il grano.

Le *colture arboree* giocano un ruolo di primo piano nell'economia agricola della regione, ma non tutte vengono coltivate con cura. I nuovi impianti sono generalmente eseguiti con criteri razionali, a sesto largo e con scassi profondi.

La vite è coltivata con molto impegno su 49.000 ettari di coltura specializzata e 26.000 ettari di promiscua, e gli operatori agricoli curano molto la potatura ed i trattamenti antiparassitari. L'olivo invece, quasi tutto in coltura promiscua (192.000 ettari), è meno in coltura specializzata (ettari 12.000), è molto trascurato sia nella potatura che nei trattamenti antiparassitari.

Gli Ispettorati provinciali dell'agricoltura da vari anni tentano di migliorare la coltivazione dell'olivo organizzando corsi di potatura in aziende modello, ma la soluzione di questo problema è ben lontana.

La frutticoltura è in forte sviluppo ma non sempre trova manodopera sufficientemente preparata.

Dei 34.000 addetti, richiesti nella regione nel momento di massimo impiego, si stima che solo 12.000 si dedichino con buoni risultati alla potatura della vite e possano ritenersi capaci di eseguire bene questa operazione con la sola guida dell'assistenza tecnica. La potatura dell'olivo e delle altre colture arboree è in genere molto trascurata e coloro che di fatto sono impiegati in questa operazione, sono poco esperti e richiedono una profonda preparazione. È da tenere presente che la maggior parte degli operatori agricoli, interessati alla coltivazione dell'olivo e degli altri fruttiferi, praticano direttamente la potatura dei propri arboreti. Essendo però la potatura un'operazione che richiede una specializzazione che non può essere fornita ai conduttori

di piccoli oliveti e frutteti, si ritiene che il numero effettivo di addetti da qualificare debba essere di non molto superiore a quello calcolato.

La *lavorazione del terreno* è eseguita con una certa cura, ma assicura solo in parte la trattata e la circolazione delle acque nel terreno e favorisce fenomeni di erosione superficiale in collina e ristagni di acqua in pianura. La sistemazione dei terreni agrari presenta deficienze molto gravi in quanto le opere di smaltimento delle acque superficiali sono sporadiche e sparse mentre in pianura si riducono generalmente ad un semplice sistema di affossature.

La lavorazione del terreno non può essere considerata come un'operazione a se stante, ma va strettamente connessa con la tecnica sistematoria. Inoltre la sistemazione e la lavorazione del terreno sono la premessa per attuare una agricoltura razionale. Si rende perciò necessario fornire alla maggior parte degli operatori agricoli di questa regione una preparazione che affini la loro conoscenza sulla tecnica dell'aratura e della sistemazione dei terreni, nel quadro di una istruzione generale del tipo polivalente. Solo per i conduttori di trattori (circa 8.000 se ad ogni macchina vengono attribuiti due addetti), i quali troppo spesso hanno una preparazione limitata alle sole conoscenze meccaniche, si rende necessaria una vera e propria specializzazione sulla tecnica della sistemazione e della lavorazione dei terreni.

Nelle zone collinari e costiere delle province di Teramo, Pescara e Chieti, nella conca del Fucino ed in alcune zone del Molise, l'indirizzo *zootecnico* ha determinato da vari anni la sostituzione dei bovini di razza « podolica pugliese » da lavoro con quelli a duplice attitudine – carne e lavoro – di razza « marchigiana », ed ha introdotto numerosi capi di razze pregiate da latte – frisona e brunalpina.

Nell'allevamento degli ovini l'indirizzo tende al miglioramento della razza locale « pagliarola » con incroci di sostituzione, mentre i caprini diminuiscono progressivamente di numero.

Gli equini vanno riducendosi con il progredire della meccanizzazione e l'allevamento dei suini è generalmente a carattere familiare.

Fra i 21.800 addetti, ritenuti necessari per l'allevamento zootecnico, il 65 per cento circa (14.200) si dedica con successo all'allevamento del bestiame non pregiato – equini, caprini, ovini, suini e bovini da lavoro – che in generale non richiede particolari cure. Si ritiene perciò necessario fornire a questi operatori agricoli una preparazione che affini la loro conoscenza sull'allevamento del bestiame, nel quadro di una istruzione generale del tipo polivalente.

I 7.600 addetti (a) ai quali è affidato il bestiame bovino da reddito non sono sempre abbastanza esperti e richiedono una precisa specializzazione nell'alimentazione, nella mungitura ed in generale nell'allevamento del bestiame da reddito che necessita di particolari cure.

Il numero di 7.600 addetti corrisponde alla richiesta di manodopera qualificata, assumendo che ad ogni addetto sia affidato l'allevamento di un nucleo di bestiame di circa dieci capi. Nella realtà invece la consistenza dei nuclei varia molto e di conseguenza il numero degli addetti al bestiame può essere superiore alla cifra calcolata.

* * *

Nei prospetti che seguono si sono riportati, per ogni provincia, gli indirizzi produttivi nonché i tipi di impresa maggiormente diffusi per zona agraria. Dalla correlazione di questi due fondamentali elementi, e dalla diretta rilevazione delle deficienze tecniche riscontrabili nella formazione professionale in ciascuna zona, si sono dedotte alcune interessanti indicazioni sulle esigenze di qualificazione e sugli indirizzi che gli interventi per la istruzione dovrebbero seguire.

(a) Questo calcolo si è ottenuto in base alla consistenza del bestiame bovino da reddito (oltre 120.000 capi rilevato nella regione).

Esigenze di qualificazione professionale per singola zona agraria.

ZONA AGRARIA	INDIRIZZO PRODUTTIVO PREVALENTE	TIPO DI IMPRESA PREVALENTE	ESIGENZE DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
PROVINCIA DI CAMPOBASSO			
<i>Montagna:</i>			
XXIV. - Civita Campomariano.	Cerealicolo, zootecnico con integrazione arborea	Proprietà imprenditrice coltivatrice	Polivalente + zootecnia
XXV. - Casacalenda . . .			
XXVIII. - Trivento . . .			
XXX. - Agnone-Frosolone o Alto Molise.			
XXXIII. - Cercemaggiore.			
<i>Alta collina:</i>			
XXVI. - Riccia	Zootecnico, cerealicolo con integrazione arborea	Proprietà imprenditrice coltivatrice e capitalistica	Polivalente + zootecnia + arboricoltura
XXVII. - Campobasso. . .			
XXIX. - Boiano o del Matese.			
XXXI. - Isernia			
<i>Bassa collina:</i>			
XXXII. - Venafro o Alta Valle del Volturno.	Zootecnico, cerealicolo con integrazione arborea e ortofrutticola	Proprietà imprenditrice coltivatrice e capitalistica	Polivalente + zootecnia + arboricoltura
XXXV. - Guglionesi . . .			
XXXVI. - Palata			
XXXVII. - Larino			
PROVINCIA DI PESCARA			
LIII. - Vallata del Tirino.	Cerealicolo, zootecnico con integrazione arborea (vite, olivo)	Affittanza coltivatrice	Polivalente + zootecnia + arboricoltura
LIV. - Vallata di Sulmona.			
LV. - Majella di Caramanico.	Cerealicolo, zootecnico con integrazione arborea (vite, olivo)	Imprenditrice coltivatrice	Polivalente + zootecnia + arboricoltura
LVI. - Montagna di Penne.			
LVII. - Collinare dell'Alto Pescara.			
LVIII. - Collinare di Penne.			
LIX. - Litoranea colle-piano di Penne e comune di Pescara.	Zootecnico, cerealicolo con integrazione arborea (vite, olivo) e orticola	Imprenditrice capitalistica (mezzadria)	Polivalente + zootecnia + arboricoltura

Segue: *Esigenze di Qualificazione professionale per singola zona agraria.*

ZONA AGRARIA	INDIRIZZO PRODUTTIVO PREVALENTE	TIPO DI IMPRESA PREVALENTE	ESIGENZE DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
PROVINCIA DI TERAMO			
LX. - Montagna di Teramo.	Cerealicolo, zootecnico con integrazione arborea	Imprenditrice coltivatrice	Polivalente + zootecnia + vitiolivicoltura
LXI. - Montagna di Penne.	Cerealicolo, zootecnico con integrazione arborea	Imprenditrice capitalistica	Polivalente + zootecnia + vitiolivicoltura
LXII. - Collinare di Penne.	} Zootecnico, cerealicolo con integrazione arborea	Imprenditrice capitalistica (mezzadria) e imprenditrice coltivatrice	Polivalente + zootecnia + vitiolivicoltura
LXIII. - Collinare di Teramo.			
LXIV. - Litoranea di Collepiano di Teramo.	Zootecnico, industriale, orticolo con integrazione arborea	Imprenditrice capitalistica (mezzadria)	Polivalente + zootecnia + irrigazione e vitiolivicoltura
PROVINCIA DI CHIETI			
XXXIX. - Maiella di Palena.	} Cerealicolo, pastorale con integrazione arborea	Proprietà imprenditrice coltivatrice e capitalistica e affittanza coltivatrice	Polivalente + zootecnia + arboricoltura
XL. - Alto Sangro . . .			
XLI. - Sub-appenninica di Castiglione.			
XLVI. - Alta collina del Trigno e Sinello.			
XVII. - Alta Collina di Guardiagrele.			
XLIII. - Colline intermedie di Pescara.			
XLIV. - Collinare del Foro.			
XLV. - Collinare intermedia di Lanciano.	} Cerealicolo, zootecnico con integrazione arborea	Proprietà imprenditrice coltivatrice e capitalistica	Polivalente + zootecnia + arboricoltura
XLVII. - Collinare del Sangro.			
XLVIII. - Collinare fra il Sangro e il Trigno.			
XLIX. - Collinare dell'Aventino.			
L. - Litoranea del Trigno e del Sangro.			
LI. - Litoranea del Foro. .			
LII. - Litoranea di Ortona.			

Segue: *Esigenze di Qualificazione professionale per singola zona agraria.*

ZONA AGRARIA	INDIRIZZO PRODUTTIVO PREVALENTE	TIPO DI IMPRESA PREVALENTE	ESIGENZE DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
PROVINCIA DE L'AQUILA			
<i>Pianura:</i>			
Zona XXIII della Valle di Sulmona.	Zootecnico, cerealicolo con integrazione arborea e ortofrutticola	Proprietà imprenditrice coltivatrice	Polivalente + zootecnia arboricoltura + ortofrutticoltura
<i>Collina:</i>			
IV. - Valle del Gran Sasso.			
VI. - Valle dell'Alto Aterno.			
X. - Altopiano di Ausidonia Navell.	Cerealicolo, zootecnico con integrazione arborea	Proprietà imprenditrice coltivatrice	Polivalente + zootecnia + arboricoltura
XII. - Vallata del Tirino.			
XVII. - Altopiano del Fucino.			
XIX. - Vallata di Roveto.			
<i>Montagna:</i>			
I. - Altopiano di Rocca di Mezzo e Ovindoli.			
II. - Altopiano Torbiere e Monte San Franco.			
III. - Rocca di Calascio.			
V. - Vallata del Rio, Piana di Sassa, L'Aquila.			
VII. - Piano di Montereale.			
VIII. - Valle del Medio Aterno.			
IX. - Valle del Basso Aterno			
XI. - Vallata Sebequana.	Pastorale, cerealicolo	Proprietà imprenditrice coltivatrice	Polivalente + zootecnia
XIII. - Vallata di Pescasseroli.			
XIV. - Vallata della Marsica.			
XV. - Montagna di Vallelonga.			
XVI. - Vallata del Turano e dell'Imele.			
XVIII. - Piano dei Palentini.			
XX. - Vallata del Sangro.			
XXII. - Valle del Gizio e del Basso Sagittario.			

CAMPANIA

I. — CENNI SULL'AMBIENTE AGRICOLO DELLA REGIONE.

La regione campana è quella, fra le regioni d'Italia, che presenta la più varia e complessa gamma di condizioni ambientali, che hanno dato vita ad un'agricoltura con caratteristiche diversissime da zona a zona.

Dalle ricchissime e feraci terre vulcaniche delle pianure Flegrea e Vesuviana — sede, la prima, della frutticoltura specializzata, e, la seconda, di una orticoltura tra le più intensive che è dato incontrare nel nostro paese — si passa alla viticoltura delle falde vesuviane e delle isole partenopee. Dall'agrumicoltura altamente specializzata creata dalla prodigiosa opera dell'uomo nelle terrazze della costiera amalfitana-sorrentina, si passa all'agricoltura intensiva fondata sulla canapa e sulle colture industriali, della fertile « Terra di lavoro ». Dalle pianure alluvionali del Volturno e del Sele ove la bonifica idraulica prima e la irrigazione poi, hanno attuato o stanno attuando una profonda trasformazione degli ordinamenti produttivi, si passa a tutte le pianure di fondovalle dell'interno, in parte asciutte in parte irrigue, dove si rileva una agricoltura (con colture erbacee o arboree) più o meno ricca a seconda delle risorse esistenti.

Sono, tra l'altro, estese le zone caratterizzate da una economia agricola più povera basata sulla cerealicoltura, e integrata dalla arboricoltura promiscua (vite, olivo), nelle alte e medie valli del Sele, del Calore, del Sabato e del Volturno. Infine, il tipico indirizzo cerealicolo estensivo è ancora riscontrabile in quella parte della Campania confinante con la Puglia (Arianese), mentre ci si trova in pieno ambiente di alta e di media montagna nei pascoli e nei boschi del massiccio del Matese e dei monti del Partenio.

Vari sono stati i tentativi di ripartire un ambiente agricolo così difforme in grandi zone omogenee. La classifica più felice è quella che ripartisce la Campania in due grandi regioni economico agricole: la prima caratterizzata da una notevole intensità agricola, la seconda da una minore intensità degli ordinamenti produttivi (a).

Nella prima è possibile individuare tre grandi zone:

(a) Nella regione sorrentina e delle isole l'area coltivabile è assai limitata (un quinto circa), ma in essa le colture specializzate (agrumi e fruttiferi) e arbustive (vite) coltivate in genere su terrazze e pendici, hanno una notevole importanza.

I prodotti principali sono le arance (a Sorrento) e i limoni (nella costiera amalfitana) richiesti sui mercati per la loro epoca di raccolta, molto ritardata, ed i vini, famosi come il « Gragnano » e il « Capri ».

Nella parte alta della penisola sorrentina vi è il bosco, l'incolto e il pascolo; quest'ultimo ha dato vita all'allevamento, nella conca Agerolese, di una razza di bovini, la « Agerolese », la cui attitudine prevalente è la produzione di latte, destinato alla caseificazione.

b) La zona più intensamente coltivata della Campania è quella così detta *della vite, della frutta e degli ortaggi*. Essa si svolge in prevalenza con orti e frutteti intorno al golfo di Napoli, penetrando fino a Poggiomarino nella zona del Sarno, sviluppandosi con i vigneti lungo le pendici del Vesuvio ed espandendosi a nord nella regione collinare dei Campi Flegrei, ove si rileva una arboricoltura promiscua, basata sulla vite e sui fruttiferi, con prevalenza del melo nel Giuglianese.

Caratteristica di tutta questa vasta zona è la duplicità e triplicità delle colture; se si considera l'avvicendamento delle colture erbacee orticole che, grazie alla natura del suolo e al clima mitissimo si susseguono in numero di tre e anche di quattro specie nell'anno sullo stesso appezzamento, se ne deduce che la superficie virtuale di quest'area risulta teoricamente quadruplicata o quintuplicata.

Siamo nella zona dell'agricoltura così detta a tre piani. Ad esempio, sullo stesso appezzamento nell'inverno si raccolgono i cavolfiori, nell'estate le patate o i pomodori e in autunno i fagioli e il granoturco, senza parlare poi degli ortaggi minori; tali colture si svolgono spesso

(a) ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA. *L'economia agraria della Campania*. Edizioni Italiane — Roma 1948.

F. MILONE, *L'Italia nell'economia delle sue regioni*.

all'ombra delle viti e quasi sempre tra gli alberi da frutto. Le produzioni unitarie sono elevate, specie se l'acqua di irrigazione è abbondante e la concimazione è copiosa. Il valore della produzione lorda vendibile raggiunge in media, e spesso, supera, il milione e mezzo di lire per ettaro. La proprietà e la conduzione sono frazionatissime e vi è prevalenza della affittanza coltivatrice.

Non vi è coltura orticola che in questa zona non venga coltivata; anzi, per molte di esse, la Campania partecipa alla produzione nazionale con aliquote elevate (cavolfiori 35 per cento, patate 18 per cento, pomodori 14 per cento) e così pure per la frutta (albicocche 43 per cento, susine 28 per cento, mele 10,4 per cento).

c) Una terza e più ampia zona, caratterizzata da una sempre elevata intensità colturale è quella costituita dai *paesi del Vesuvio e della piana campana*; comprende tutta la vasta pianura che dalle falde settentrionali e orientali del Vesuvio e dal Nolano, si inoltra nelle valli dell'Irno e del Picentino e si estende nella «Terra di lavoro» fino alle falde dei monti casertani e delle propaggini del Partenio. Tale zona comprende inoltre a nord-ovest la piana del Volturno e a sud tutto l'agro sarnese, quello nocerino, quello di Sanseverino fino alla estesa pianura del Sele.

Gli ambienti sono molto vari e pertanto differenti negli indirizzi produttivi dell'agricoltura. Nelle due piane del Volturno e del Sele, di recente bonifica, prevale l'indirizzo irriguo industriale, zootecnico, cerealicolo; esse incorporano inoltre vaste zone di estensione della frutticoltura. Nella «Terra di lavoro» la zona compresa fra l'aversano e il casertano rappresenta il centro della canapicoltura, che dà il carattere a questo tipo di agricoltura, mentre la orticoltura, alternata con la ortofrutticoltura mista, interessa tutta quella vasta estensione di terreni pianeggianti di origine vulcanica che abbraccia le falde del Vesuvio e cioè il sarnese e il nolano.

Qui le coltivazioni pur nella loro promiscuità tra colture erbacee ed arboree si specializzano su alcuni tipi di ortaggi coltivati in orti industriali (pomodoro, cavolfiore) e su una gamma infinita invece di coltura frutticole che vanno dall'agrume (a Cava, Nocera, Angri) al pesco e al susino, dal noce al nocciolo (quest'ultimo nel nolano). L'ortofrutticoltura in tutta la zona in esame ha, come prevalente destinazione, l'approvvigionamento delle industrie conserviere, sorte numerose nel salernitano e nel napoletano, oltre si intende ad alimentare i mercati locali e la esportazione verso altre regioni d'Italia e verso i paesi esteri.

La zootecnia nelle piane del Volturno e del Sele occupa, per lo sviluppo delle foraggere, un posto di notevole importanza nell'indirizzo produttivo di quella agricoltura, e si fonda sull'allevamento, anche in grandi e medi nuclei, di bovini da latte e da carne. Nella zona ortofrutticola invece, la zootecnia, pur avendo una funzione integrativa nell'ordinamento aziendale è ancora più sviluppata (si raggiungono anche i 2 capi per ettaro) e si fonda sull'allevamento di vacche da latte, una o due per azienda, o sull'ingrasso dei vitelli (allevamento del «palluto»), mediante l'utilizzazione dei sottoprodotti dell'azienda, integrati con altri mangimi.

Tutta la rimanente parte della regione campana, che viene classificata come *regione di minore intensità agricola*, presenta un ambiente agricolo molto vario. Nella generale estensività degli ordinamenti del tipo cerealicolo zootecnico, o solo cerealicolo, integrati ove più ove meno da una arboricoltura promiscua basata sull'olivo, sulla vite e sui fruttiferi, si alternano delle ben circoscritte aree con agricoltura più ricca. Dove cioè si riscontrano terreni di origine vulcanica o nelle pianure alluvionali dei fondovalle, la feracità del suolo ha dato vita ad una maggiore intensità colturale. La ortofrutticoltura si va sviluppando perciò nel medio Volturno come nel medio Calora (agro Telesino) e così la zootecnia. La coltura della vite (in promiscuo con le erbacee) e del nocciolo nell'avellinese, la tabacchicoltura del beneventano, la olivicoltura dell'alta e media valle del Sele, i ficheti nel basso Cilento e la zootecnia del Vallo di Diana stanno a dimostrare che ove esistevano le condizioni favorevoli, l'agricoltura si è potuta sviluppare in forma intensiva.

Nella rimanente superficie invece, appena si lasciano le zone più produttive ad eccezione di alcune conche e valli, le colture si fanno sempre meno intensive, con l'aumento della altitudine; i cereali prendono il predominio sulle colture legnose, il grano di fronte al granturco, l'olivo rispetto alla vite ed infine i boschi e i pascoli sempre più si espandono, come nell'alto Matese, nell'alta Irpinia, nel Sannio e nell'alto Cilento.

TABELLA N. 101. — *Le destinazioni colturali e le colture.*

DESTINAZIONI COLTURALI GRUPPI DI COLTURE	Avellino	Bene- vento	Caserta	Napoli	Salerno
A) RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLA SUPERFICIE AGRARIA E FORESTALE TRA LE DESTINAZIONI COLTURALI.					
Culture erbacee (a)	61,1	69,5	61,2	52,9	31,1
Culture arboree (a)	4,9	9,1	9,6	28,8	9,5
Pascoli	8,3	4,6	9,4	0,7	19,3
Boschi	21,7	10,9	18,3	13,2	29,3
Incolti e tare	4,0	5,9	1,5	4,4	10,8
Totale superficie agraria e forestale . . .	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
B) RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLA SUPERFICIE LAVORABILE TRA LE PRINCIPALI COLTURE ERBACEE. (b).					
Cereali (c)	64,9	61,0	49,1	20,8	42,5
Industriali	0,9	2,9	10,4	5,2	2,2
Leguminose	7,9	5,8	9,3	10,2	1,8
Foraggere	10,0	12,2	11,8	3,5	7,6
Orticole	8,3	2,8	5,6	24,7	14,6
Altre	0,5	3,7	0,3	0,3	8,0
Totale coltivazioni erbacee . . .	92,5	88,4	86,5	64,7	76,7
Vigneti	2,0	5,5	2,5	21,4	3,9
Oliveti	1,9	5,9	7,5	3,0	16,1
Agrumeti	—	—	0,4	1,7	0,8
Mandorleti	—	—	—	—	—
Noccioleti	3,6	—	0,1	1,6	0,2
Altre	—	0,2	3,0	7,6	2,3
Totale coltivazioni arboree . . .	7,5	11,6	13,5	35,3	23,3
Totale superficie lavorabile . . .	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
(a) Per le colture erbacee e arboree è stata presa in considerazione la ripartizione della superficie integrante. (b) La superficie lavorabile si è ottenuta sottraendo all'agraria e forestale i pascoli, i boschi, gli incolti e le tare. (c) Compreso il granturco.					

Dall'esame della tabella n. 101 in cui si è ripartita percentualmente la superficie agraria e forestale di ogni provincia per destinazioni colturali, risulta che a Salerno circa il 60 per cento della superficie totale è occupata da pascoli, boschi e incolti, mentre, nelle altre province tale aliquota oscilla fra il 20 e il 30 per cento.

Per quanto riguarda le qualità di coltura si ha che Avellino e Benevento sono le province più cerealicole, mentre a Napoli e a Salerno la orticoltura occupa rispettivamente il 24,7 per cento e il 14,6 per cento della superficie lavorabile. Le colture arboree occupano in queste due province il 35,3 per cento e il 23,3 per cento, ma va chiarito che quasi tutta la superficie ove si praticano colture erbacee è a Napoli, coperta da piante arboree (fruttiferi e viti). La viticoltura è particolarmente importante in provincia di Napoli (21,4 per cento), mentre la olivicoltura a Salerno occupa il 16,1 per cento della totale superficie.

Caratteristica dell'agricoltura campana è il notevole frazionamento del *possesso*, in relazione si intende all'elevato grado di intensità e di attività degli ordinamenti in atto. Ben l'87,8 per cento delle proprietà sono inferiori ai due ettari (a Napoli il 92,3 per cento) e ad esse corrisponde una superficie pari al 24,6 per cento.

Le zone ortofrutticole o arboricole o viticole di tutte le province presentano ancora più accentuato tale fenomeno, mentre nei comprensori di bonifica del Sele del Volturno, dell'Alifano, prevale (nelle province di Caserta e di Salerno), mista a zona di quotizzazione, ancora la media e grande proprietà, anche se questa ha subito, per le colonizzazioni che qui si sono attuate prima e dopo la guerra (O. N. C. e legge Riforma stralcio), considerevoli tagli.

TABELLA N. 102. — *Distribuzione della proprietà fondiaria per classi di ampiezza.*

(Dati percentuali)

PROVINCE	CLASSI DI AMPIEZZA (ETTARI)							Totale
	fino a 0,5	0,5-2,0	2,0-5,0	5,0-10,0	10,0-25,0	25,0-100,0	oltre 100,0	
NUMERO DELLE PROPRIETÀ								
Avellino	54,6	32,5	9,0	2,4	1,0	0,4	0,1	100,0
Benevento	52,1	33,2	10,3	2,7	1,2	0,4	0,1	100,0
Caserta	52,5	33,5	9,3	2,6	1,4	0,6	0,1	100,0
Napoli	70,6	21,7	5,2	1,5	0,7	0,2	0,1	100,0
Salerno	60,5	27,7	7,7	2,3	1,2	0,4	0,2	100,0
Campania	58,2	29,6	8,3	2,3	1,1	0,4	0,1	100,0
SUPERFICIE DELLE PROPRIETÀ								
Avellino	6,5	21,9	18,3	10,9	9,6	11,1	21,7	100,0
Benevento	6,1	21,9	20,3	12,2	11,3	10,5	17,7	100,0
Caserta	5,0	17,4	14,5	9,1	11,2	12,4	30,4	100,0
Napoli	12,4	24,5	18,5	11,6	12,4	10,9	9,7	100,0
Salerno	5,0	14,6	12,2	8,1	9,3	10,4	40,4	100,0
Campania	6,1	18,5	15,7	9,8	10,3	11,0	28,6	100,0

La realtà fondiaria in questo ultimo decennio si è notevolmente modificata per effetto della riforma e di un attivo mercato fondiario, il cui risultato è stato un ulteriore frazionamento.

TABELLA N. 103. — *I Tipi di imprese agricole.*

(Ripartizione percentuale della superficie lavorabile)

PROVINCE	PROPRIETÀ IMPRENDITRICE					AFFITTANZA					Com- plesso
	Colti- vatrice	Capitalista				Colti- vatrice	Capitalista				
		Totale	con coloni parziari	con compar- tecipi- panti	con sa- lariati		Totale	con coloni parziari	con compar- tecipi- panti	con sa- lariati	
Avellino . . .	53,6	24,1	20,4	1,0	2,7	21,2	1,1	0,2	0,6	0,3	100,0
Benevento . .	58,3	14,1	12,0	0,4	1,7	27,5	0,1	—	—	0,1	100,0
Caserta . . .	37,2	19,9	12,3	1,6	6,0	38,6	4,3	2,0	0,2	2,1	100,0
Napoli . . .	29,3	6,3	2,7	0,5	3,1	62,9	1,5	0,3	0,2	1,0	100,0
Salerno . . .	46,0	24,8	15,1	3,6	6,1	23,4	5,8	1,1	1,9	2,8	100,0
Campania . . .	46,3	19,6	13,8	1,6	4,2	31,2	2,9	0,8	0,7	1,4	100,0

La piccola affittanza coltivatrice è il *tipo di impresa* prevalente, specie nelle zone ad agricoltura intensiva. Essa riguarda il 31,2 per cento della totale superficie lavorabile, in media, con punte del 63 per cento a Napoli e del 39 per cento a Caserta. I valori fondiari e i canoni di fitto sono qui elevatissimi; questi terreni sono quasi tutti in possesso di famiglie medio-borghesi che vivono nei grandi agglomerati urbani di Napoli, Caserta, Salerno e che non hanno trovato altro più economico e produttivo impiego dei loro capitali che quello di acquistare un piccolo fondo, dal quale trarre un sicuro reddito.

TABELLA N. 104. — *Consistenza delle trattrici.*

PROVINCE	NUMERO COMPLESSIVO TRATTRICI		Densità di superficie lavorabile per trattrice al 1957
	1951	1957	
Avellino	128	501	363
Benevento	75	411	378
Caserta	388	1.661	112
Napoli	106	312	275
Salerno	285	951	204
Campania	982	3.836	209

La proprietà capitalistica è anch'essa notevolmente diffusa, specie ad Avellino e Salerno dove interessa il 24,1 per cento e il 24,8 per cento della totale superficie lavorabile. Nelle stesse due provincie la mezzadria assume, tra le altre forme di conduzione, anch'essa una particolare importanza, rispettivamente con il 20,4 per cento e il 15,1 per cento mentre a Benevento e a Caserta la superficie così condotta è del solo 12 per cento.

L'impresa capitalistica con manodopera fornita da salariati e da compartecipanti la si riscontra solo nel salernitano e nel casertano e, più che altrove, nelle piane del Sele e del basso Volturno.

Per quanto riguarda la *meccanizzazione agricola* si sa che il numero complessivo dei trattori in Campania in questi ultimi sette anni si è più che quadruplicato passando dai 982 trattori del 1951 ai 3836 del 1957. L'incremento è stato più sensibile nelle provincie che prima ne erano meno provviste (Avellino e Benevento), mentre, a Salerno e a Caserta, lo sviluppo riscontrato è da mettere in relazione alla maggiore estensione dei terreni pianeggianti. Infatti la densità media è in queste due provincie rispettivamente di 112 ettari per ogni trattore a Caserta, di 204 a Salerno, contro i 378 a Benevento e i 363 ad Avellino.

Una stima della superficie attualmente lavorata a macchina o con forza animata nell'ultima annata agraria nelle varie provincie porta ai seguenti dati:

		A macchina	Con animali	Solo a mano
Avellino	Ha.	35.000	90.000	56.000
Benevento	»	25.000	100.000	32.000
Caserta	»	115.000	40.000	23.000
Napoli	»	15.000	40.000	31.000
Salerno	»	40.000	110.000	30.000
	Ha.	<u>230.000</u>	<u>380.000</u>	<u>172.000</u>

Cioè su 230.000 ettari le lavorazioni principali, o quanto meno la sola aratura fondamentale, vengono eseguite a macchina. Tutto il resto invece è lavorato con forza animale o a braccia d'uomo (colture orticole, arboreti ecc.).

La superficie massima meccanizzabile è ormai quasi raggiunta in pianura (89-90 per cento) a Salerno e a Caserta, mentre per la collina data la diffusa presenza dell'albero, spesso in seminativi arborati, e l'acclività dei terreni, si stima che non si possa meccanizzare più del 40 per cento della superficie lavorabile.

Ovunque la rapida diffusione della macchina ha comportato, specie in collina, esigenze di interventi per migliorare sul piano tecnico le lavorazioni e risolvere quei problemi sistematori che l'uso della macchina ha reso ora più urgenti.

In pianura, all'infuori dei terreni di origine vulcanica, dove il problema non esiste, la sistemazione è collegata alla irrigazione dei terreni e quindi gioco-forza si è dovuto operare meglio. Il problema ancora si ha per le pianure delle basse e medie valli del Volturno e del Garigliano (in provincia di Caserta) e per il medio Calore (Benevento) data la struttura compatta di quei terreni.

Nella parte collinare invece, specie dove ci si trova su terreni provenienti da rocce argillose o da scisti argillosi (più diffusi nell'avellinese, nel beneventano e in tutto il medio Sele e nel basso Cilento) il problema delle lavorazioni è senz'altro legato a quello della sistemazione. Nell'ultimo capitolo della presente monografia su tale problema ci si soffermerà più a lungo.

In quanto *alla zootecnica* la Campania è tra le regioni del Mezzogiorno quella che presenta il più alto carico unitario di bestiame, quintali 1,28 per ettaro di superficie agraria e forestale, costituito, per un quintale, dai soli bovini, ovini e suini.

Gli equini con quintali 0,29 in media per ettaro sono presenti in tutte le provincie, ma tale dato va preso con le dovute cautele in quanto comprende gran parte dei cavalli adibiti, nei centri urbani, al trasporto.

Ma l'indice più indicativo è quello del carico dei bovini. Potrebbe sembrar strano, ma la provincia di Napoli, dove la maggior parte dei terreni è destinata alla ortofrutticoltura, presenta il carico medio più alto (quintali 1,84 per i soli bovini) ed esso è proprio dovuto all'alleva-

mento, di cui già si è detto innanzi, di bovini, da latte e da carne, da parte di ogni piccola impresa coltivatrice, mediante l'utilizzazione dei sottoprodotti dell'azienda e con l'integrazione di fieno e mangimi acquistati in altre zone.

Il carico medio nelle altre provincie oscilla tra i 0,59 e i 0,74 quintali-ettaro. Nelle zone pianeggianti, sia asciutte che irrigue (esclusa la « Terra di lavoro »), la zootecnica occupa un ruolo importantissimo anzi spesso prevalente nell'indirizzo produttivo di quelle aziende: si tratta specialmente di bestiame da reddito (da latte e da carne) destinato ad incrementarsi ancora di più nei prossimi anni, date le vaste possibilità che colà esistono.

TABELLA N. 105. — *La consistenza del patrimonio zootecnico e il carico di bestiame.*

PROVINCE	NUMERO DEI CAPI				CARICO UNITARIO q.li/HA (a)				
	Bovini	Ovini e caprini	Equini	Suini	Bovini	Ovini e caprini	Equini	Suini	TOTALE
Avellino	39.541	87.784	22.872	45.398	0,59	0,10	0,26	0,14	1,09
Benevento	36.539	70.314	17.379	34.691	0,74	0,11	0,26	0,14	1,25
Caserta	42.532	72.522	24.150	35.831	0,68	0,09	0,29	0,11	1,17
Napoli	48.097	10.444	20.819	28.707	1,84	0,03	0,60	0,22	2,69
Salerno	73.964	241.064	38.710	70.330	0,63	0,15	0,25	0,12	1,15
Campania	240.673	482.128	123.930	214.957	0,75	0,11	0,29	0,13	1,28

(a) Riferito alla superficie agraria e forestale.

Nella collina invece, ad esclusione della zootecnica a carattere pastorale dell'alto casertano (Matese) e dell'alto beneventano, è dato riscontrare piccoli nuclei di bestiame sparso, in aziende ove esso ha una funzione solo integrativa dell'ordinamento. Nell'alto salernitano, e nell'alto avellinese, prevalgono i bovini del ceppo podolico o da questo derivati, e più o meno migliorati con sangue di bruna alpina.

Gli ovini hanno una particolare importanza a Caserta (Matese) a Benevento e a Salerno, data la notevole estensione dei pascoli che in queste provincie è dato riscontrare.

II. — LA POPOLAZIONE, SUE FORME DI INSEDIAMENTO E SUE ATTIVITÀ.

La totale popolazione residente della Campania ammonta a 4,3 milioni di unità di cui metà nella sola provincia di Napoli (tabella n. 106).

Esclusa questa provincia, in cui ha peso notevole il grande agglomerato urbano della città di Napoli, la densità di popolazione per chilometro quadrato è a Caserta di 228 abitanti, mentre nelle altre tre provincie oscilla fra i 160 e i 177. Nella provincia di Salerno in particolare, alla notevole densità di popolazione della zona vesuviana e di tutta la fascia costiera che da Cava dei Tirreni si estende fino a Battipaglia, fa riscontro invece una scarsa concentrazione in tutta la zona montana dell'alto Cilento e dell'alto Sele.

Il tipo di insediamento della popolazione è quello dei grossi agglomerati urbani, in tutta quella zona, che nel capitolo precedente si è identificata « delle vite, dei fruttiferi e degli ortaggi » perché sede dell'agricoltura più intensiva (pianura vesuviana e Terra di lavoro). Questi grossi paesi sono sorti vicinissimi gli uni agli altri, a volte senza soluzione di continuità, mentre una miriade di piccole abitazioni rurali si estende tutt'intorno. Tale fenomeno è più palese nella pianura vesuviana che non nella « Terra di lavoro » dato il carattere prevalentemente ortofrutticolo della prima; in provincia di Caserta la popolazione in case sparse è del 10,3 per cento a

TABELLA N. 106. — *Consistenza e forme di insediamento della popolazione.*

PROVINCE	Popolazione residente al 1951	Densità per kmq.	RIPARTIZIONE % PER TIPO DI INSEDIAMENTO			
			nei centri	nei nuclei	nella case sparse	TOTALE
Avellino	495.095	177	66,5	5,9	27,6	100,0
Benevento	331.850	161	63,7	7,4	28,9	100,0
Caserta	601.372	228	85,8	3,9	10,3	105,0
Napoli	2.081.119	1.777	92,0	3,1	4,9	100,0
Salerno	836.828	170	77,5	6,1	16,4	100,0
Campania	4.346.264	320	83,3	4,4	12,3	100,0

Salerno del 16,4 per cento. Tali aliquote sono destinate ad aumentare a seguito della realizzazione di tutte le opere di miglioramento fondiario e di colonizzazione in atto nelle due piane del Volturno e del Sele.

In provincia di Avellino e di Benevento l'aliquota degli abitanti in case sparse è particolarmente elevata, rispetto alla media del Mezzogiorno (16,5 per cento), toccando rispettivamente il 27,6 per cento e il 28,9 per cento; gli ordinamenti promiscui, la diffusione del sistema di conduzione a mezzadria, la distanza esistente tra i paesi e le campagne coltivabili, sono, insieme ad altre cause di natura economica e sociale, le ragioni di questo fenomeno.

La popolazione attiva è circa un terzo di quella totale, e, di questa sono addetti all'agricoltura il 45,9 per cento. Ma il dato medio regionale è di molto influenzato dalla provincia di Napoli ove il carattere industriale di quella città e l'importanza dei servizi fanno discendere ad appena il 19,5 per cento la percentuale degli addetti all'agricoltura (tabella n. 107).

TABELLA N. 107. — *Popolazione attiva per ramo di attività economica.*

PROVINCE	POPOLAZIONE ATTIVA		RIPARTIZIONE % PER RAMO DI ATTIVITÀ DEI MASCHI E FEMMINE			
	Maschi	Maschi e Femmine	Agricoltura (a)	Industria estrattiva e manifatturiera	Altre attività commerciali servizi pubbliche amministrazioni	TOTALE
Avellino.	146.921	214.872	70,6	10,7	18,7	100,0
Benevento.	102.349	154.423	76,2	7,9	15,9	100,0
Caserta	170.145	241.917	59,8	12,1	28,1	100,0
Napoli	525.554	642.552	19,5	26,6	53,9	100,0
Salerno	241.610	345.290	56,3	18,8	24,9	100,0
Campania	1.186.579	1.599.054	45,9	18,8	35,3	100,0

(a) Esclusa la caccia e la pesca.

Elevate invece le aliquote relative ad Avellino e a Benevento (70,6 per cento e 76,2 per cento) province eminentemente agricole, dove le altre attività occupano un ruolo meno importante.

A Caserta, e più ancora a Salerno, la presenza di industrie trasformatrici, per gran parte collegate all'agricoltura, e l'importanza, anche qui, dei servizi del commercio e dei trasporti, fanno sì che l'aliquota degli addetti all'agricoltura si sia fissata intorno al 55-60 per cento. Tra i due censimenti del 1931 e del 1951 tale aliquota denota una tendenza alla riduzione, data l'importanza che invece qui vanno assumendo tutte le attività secondarie e terziarie direttamente o indirettamente collegate al settore agricolo.

Se si osserva la ripartizione degli addetti all'agricoltura fra maschi e femmine si nota che queste ultime danno un apporto notevole al lavoro dei campi, essendo il totale degli addetti costituito per il 65,3 per cento da maschi e per il 34,7 per cento da femmine (tabella n. 108).

TABELLA N. 108. — *Distribuzione per sesso della popolazione attiva in agricoltura.*

PROVINCE	VALORI ASSOLUTI			VALORI PERCENTUALI		
	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE
Avellino	96.159	55.525	151.684	63,4	36,6	100,0
Benevento	72.248	45.424	117.672	61,4	38,6	100,0
Caserta	87.937	56.795	144.732	60,8	39,2	100,0
Napoli	94.833	30.836	125.669	75,5	24,5	100,0
Salerno	128.128	66.192	194.320	65,9	34,1	100,0
Campania	479.305	254.772	734.077	65,3	34,7	100,0

Per le provincie di Caserta e di Benevento tale aliquota sale rispettivamente fino al 39,2 per cento e al 38,6 per cento. Ciò è da mettere in correlazione, nella prima, con lo sviluppo della canapicoltura e nella seconda della tabacchicoltura, le quali richiedono un notevole impiego di lavoro femminile per tutte quelle operazioni che seguono la raccolta (maciullatura della canapa ed essiccamento del tabacco).

TABELLA N. 109. — *Popolazione attiva in agricoltura per classi di età (Maschi).*

PROVINCE	CLASSI DI ETÀ (ANNI)				TOTALE
	10-14	14-21	21-65	oltre 65	
Avellino	3.610	18.958	67.267	6.324	96.159
Benevento	3.097	13.767	50.656	4.728	72.248
Caserta	3.128	16.673	63.072	5.064	87.937
Napoli	2.368	15.925	69.357	7.183	94.833
Salerno	4.087	24.608	91.538	7.895	128.128
Campania	16.290	89.931	341.890	31.194	479.305

TABELLA N. 110. — Popolazione attiva in agricoltura per figura economica.

FIGURE ECONOMICHE	AVELLINO		BENEVENTO		CASERTA		NAPOLI		SALERNO		CAMPANIA	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
I. — Con professione agricola:												
A) Indipendenti:												
Conduttori non coltivatori	1.116	0,8	547	0,5	787	0,6	911	0,7	2.053	1,1	5.414	0,7
Conduttori coltivatori	43.123	28,4	32.659	27,7	35.058	24,2	41.748	33,2	49.212	25,3	201.800	27,5
Coloni parziari	6.848	4,5	2.798	2,4	2.354	1,6	605	0,5	9.491	4,9	22.096	3,0
Totale	51.087	33,7	36.004	30,6	38.199	26,4	43.264	34,4	60.756	31,3	229.310	31,2
B) Dipendenti:												
Dirigenti ed impiegati	40	—	29	—	109	0,1	97	0,1	162	0,1	437	0,1
Lavoratori compartecipanti	81	0,1	99	0,1	84	0,1	102	0,1	1.540	0,7	1.906	0,2
Lavoratori a contratto annuo	1.469	1,0	639	0,5	1.362	0,9	727	0,6	2.148	1,1	6.345	0,9
Lavoratori a giornata	31.356	20,6	26.254	22,3	59.789	41,3	40.779	32,4	52.663	27,1	210.841	28,7
Totale	32.946	21,7	27.021	22,9	61.344	42,4	41.705	33,2	56.513	29,0	219.529	29,9
C) Coadiuvanti	67.390	44,4	54.602	46,4	44.627	30,8	39.861	31,7	75.726	39,0	282.206	38,4
Complesso	151.423	99,8	117.627	99,9	144.170	99,6	124.830	99,3	192.995	99,3	731.045	99,5
II. — Con professione non agricola	261	0,2	45	0,1	562	0,4	839	0,7	1.325	0,7	3.032	0,5
Popolazione attiva agricola	151.684	100,0	117.672	100,0	144.732	100,0	125.669	100,0	194.320	100,0	734.077	100,0

Nelle zone tipicamente orticole le donne eseguono esattamente gli stessi lavori colturali dell'uomo, anzi alcuni, come le sarchiature e parte delle raccolte, sono generalmente riservate ad esse.

La ripartizione della popolazione attiva agricola, dei soli maschi, per classi di età indica che i ragazzi dai 10 ai 14 anni partecipano all'attività agricola più ad Avellino, Benevento e Caserta che non a Napoli e a Salerno, dove è più diffusa la tendenza delle giovani leve ad indirizzarsi verso altri settori di attività.

La composizione per figure economiche della popolazione attiva agricola in Campania è piuttosto uniforme nelle cinque province. Poco meno di un terzo (31,2 per cento) degli addetti sono figure indipendenti, quasi tutti conduttori coltivatori (27,5 per cento) ed il resto coloni parziari; a Salerno ed Avellino questi ultimi sono più numerosi.

TABELLA N. 111. — *Grado di analfabetismo al 1951 della popolazione totale e di quella attiva agricola.*

PROVINCE	POPOLAZIONE TOTALE (a)			POPOLAZIONE ATTIVA AGRICOLA (b)		
	Alfabeti	Analfabeti	TOTALE	Alfabeti	Analfabeti	TOTALE
Avellino	320.241	108.799	429.040	102.845	48.841	151.686
Benevento	212.510	77.913	290.423	81.080	36.596	117.676
Caserta	380.882	136.074	516.956	95.742	49.363	145.105
Napoli	1.424.142	355.064	1.779.206	81.748	49.256	131.004
Salerno	541.210	180.527	721.737	126.675	70.266	196.941
Campania	2.878.985	858.377	3.737.362	488.090	254.322	742.412
Avellino	74,6	25,4	100,0	67,8	32,2	100,0
Benevento	73,2	26,8	100,0	68,9	31,1	100,0
Caserta	73,7	26,3	100,0	66,0	34,0	100,0
Napoli	80,0	20,0	100,0	62,4	37,6	100,0
Salerno	75,0	25,0	100,0	64,3	35,7	100,0
Campania	77,0	23,0	100,0	65,7	34,3	100,0

(a) In età da 6 anni in poi.
 (b) In età da 10 anni in poi. È compresa, a differenza delle altre tabelle, la popolazione dedita alla caccia e alla pesca.

Tra i lavoratori dipendenti, che rappresentano il 30 per cento del totale degli addetti, i salariati a giornata sono la maggioranza; in provincia di Caserta l'aliquota di questi sale al 41,3 per cento. Dei 734.000 addetti, 282.000, pari al 38,4 per cento, sono invece coadiuvanti costituiti in massima parte dai membri della famiglia dell'imprenditore coltivatore (il quale può essere un piccolo proprietario coltivatore, un affittuario, o un colono parziario) senza però partecipare alla diretta conduzione dell'impresa. In altri termini i 282.000 coadiuvanti lavorano quasi tutti nelle aziende condotte da 229.310 imprenditori e mezzadri.

Il grado di analfabetismo della popolazione campana è del 23 per cento sulla totale popolazione residente e del 34,3 per cento di quella attiva agricola. Le aliquote provinciali si discostano poco da tali dati medi: Napoli però ha il 37,6 per cento di analfabeti tra gli addetti agricoli contro il 31,1 per cento di Benevento e il 32,2 di Avellino.

Della gravità di tale fenomeno non si potrà non tener conto nella programmazione di tutti gli interventi nel campo della istruzione professionale nel settore agricolo.

III. — LA DOMANDA COMPLESSIVA DI LAVORO AGRICOLO.

Allo scopo di conoscere la dimensione della domanda complessiva di lavoro agricolo nelle singole province della Campania si è calcolato il complessivo impiego di giornate lavorative di uomo, di donna e di ragazzo che ciascuna coltura richiede nel corso dell'anno, sulla base del quadro colturale della provincia e dei calendari colturali di lavoro.

La coltivazione di 803.000 ettari circa di superficie lavorabile nella regione (esclusi i boschi, i pascoli e gli incolti) richiede un impiego di circa 69,4 milioni di giornate di uomini di 42,7 milioni di giornate di donna e di 10,1 di ragazzo, con una distribuzione temporale che naturalmente varia da provincia a provincia in base ai tipi di ordinamento colturale in atto, e quindi alla sovrapposizione di differenti diagrammi di lavoro.

Dividendo poi il numero di giornate lavorative-uomo (a) impiegate per gli ettari di superficie lavorabile, è stato possibile conoscere il grado di attività medio di giornate lavorative per uomo-ettaro di ciascuna provincia.

Il grado di attività medio della Campania è di 124,6 giornate lavorative per uomo-ettaro, ma la sola provincia di Napoli raggiunge le 249,3 giornate lavorative per uomo toccando un livello tra i più alti riscontrabili in Italia, proprio in virtù di quella notevole intensità colturale che nella estesa zona ortofrutticola è dato riscontrare.

TABELLA N. 112. — *Domanda complessiva di lavoro e grado di attività.*

PROVINCE	Superficie lavorabile (ha.)	IMPIEGO COMPLESSIVO (migliaia di giornate)			IMPIEGO PER ETTARO			Grado di attività della provincia g.l.u/ha (a)
		Uomo	Donna	Ragazzo	Uomo	Donna	Ragazzo	
Avellino	181.633	41.670	7.032	2.621	64,3	38,7	14,4	94,7
Benevento	155.417	41.429	7.492	646	73,5	48,2	4,2	104,5
Caserta	185.555	43.763	8.149	767	74,2	43,9	4,1	102,6
Napoli	85.928	44.997	7.186	4.233	174,5	83,6	49,3	249,3
Salerno	194.389	17.496	12.792	1.817	90,0	65,8	9,3	134,1
Campania	802.922	69.355	42.651	10.084	86,4	53,1	12,6	124,6

(a) Riferimento alla superficie lavorabile.

Anche la provincia di Salerno presenta un elevato grado di attività (131,1 giornate lavorative per uomo-ettaro) mentre il dato delle altre tre province si mantiene poco al disopra o al disotto delle 100 giornate. Inoltre ad abbassare la media provinciale contribuisce il rapporto esistente fra zone con ordinamenti più intensivi ed attivi e zone invece caratterizzate da un indirizzo prevalente basato sulla cerealicoltura o sulla pastorizia.

(a) Ottenute, per renderle omogenee, rapportando a giornate-uomo anche quelle delle donne e i ragazzi, in base ai coefficienti I. N. E. A.

Ad *Avellino* le punte di massimo impiego si hanno proprio in primavera (marzo) per la semina delle colture primaverili estive, per le prime sarchiature ai cereali e per le potature; ai principi dell'estate (giugno) per le raccolte ed in agosto per la raccolta delle nocciole. In definitiva il diagramma è piuttosto regolare data l'importanza che assumono in quella provincia gli ordinamenti del tipo promiscuo.

Anche *Benevento* presenta un diagramma piuttosto regolare con varie punte, di cui una ricade in settembre-ottobre, ed è in gran parte dovuta alla operazione di essiccamento del tabacco ed alle lavorazioni del terreno per la semina degli erbai autunno-vernini.

A *Napoli*, dalla sovrapposizione dei numerosissimi diagrammi di lavoro dei vari gruppi di colture orticole e frutticole, è scaturita una distribuzione temporale della domanda di lavoro non molto regolare e per di più con due punte di massimo impiego nella primavera (da febbraio ad aprile) per effetto delle semine e dei trapianti, nonché delle zappature negli orti e nei frutteti. La notevole diffusione poi delle colture orticole a ciclo autunno-vernino fa sì che in agosto e in dicembre si abbiano altre due punte, dovute rispettivamente al trapianto e alla raccolta delle stesse.

In provincia di *Caserta* la mietitura e la trebbiatura del grano fanno innalzare la punta nella seconda quindicina di giugno, mentre alla fine di luglio e in agosto la raccolta della canapa e delle altre colture industriali dà luogo a una seconda punta. Ma nel mese di settembre si verifica il massimo impiego proprio perché si sovrappongono la maciullatura della canapa con le lavorazioni e la semina degli erbai autunno-vernini.

Quello che si presenta più irregolare è della provincia di *Salerno*. In primavera (marzo) le operazioni preparatorie, che precedono le semine, nonché le lavorazioni e le potature negli arboreti, danno una punta molto elevata per gli uomini, e così pure, nello stesso periodo, si ha la maggiore richiesta di lavoro femminile per i trapianti e per le prime sarchiature. Un'altra punta notevole si ha in giugno per la raccolta del grano.

IV. — LA DOMANDA SPECIFICA DI LAVORO AGRICOLO.

La ripartizione della complessiva domanda di lavoro per i vari gruppi di operazioni ci fornisce l'analisi della domanda specifica di lavoro nelle singole province (tabella n. 113).

L'aliquota, del totale numero di giornate di uomini richieste, che riguarda le operazioni qualificate (lavorazioni del terreno, semina, trapianti e fertilizzazioni, irrigazioni, cure colturali, potature, raccolte) è diversa da provincia a provincia. Dal 54,4 per cento di *Avellino*, il 51,5 per cento di *Benevento* e il 59,2 per cento di *Napoli* si passa al 75,7 per cento a *Caserta* e addirittura all'82,3 per cento a *Salerno*.

Dove prevalgono, infatti, gli ordinamenti del tipo ortofrutticolo, e del tipo industriale zootecnico, le operazioni che non richiedono particolare qualificazione si riducono alle sole zappature, alle sarchiature e a qualche altro lavoro comune che viene eseguito in prevalenza da donne o da ragazzi, per cui si può dire che quasi tutte le operazioni richiedono una particolare esperienza.

Ad *Avellino* degli 11,7 milioni di giornate di uomini impiegate il 15,8 per cento riguarda le lavorazioni del terreno, cui seguono le cure colturali e le potature rispettivamente con il 12,6 per cento e il 7,0 per cento; l'allevamento del bestiame assorbe invece l'11,5 per cento. Una tale ripartizione della domanda di lavoro è da mettere in relazione con la prevalente diffusione di ordinamenti del tipo promiscuo, e con la notevole estensione degli arboreti (in specie noccelti).

Benevento presenta grosso modo la stessa composizione percentuale della domanda di lavoro rilevata per *Avellino*, con la differenza però che in questa provincia acquistano una maggiore importanza le potature (9,3 per cento) e le operazioni conseguenti alla raccolta (2,8 per cento per gli uomini e 8,6 per cento per le donne) riguardanti queste colture come per esempio l'essiccamento del tabacco. Anche qui il 61 per cento del lavoro femminile, e gran parte di quello dei ragazzi, è costituito da operazioni secondarie non qualificate.

La provincia di *Caserta* è quella che presenta il maggiore assorbimento di manodopera per le potature (13,5 per cento) e per le operazioni che seguono la raccolta: l'allevamento della vite a festoni, maritata al pioppo, richiede infatti un notevole numero di giornate per la potatura dei tralci. La maciullatura della canapa occupa nel periodo di settembre e ottobre quasi per intero le capacità lavorative delle famiglie degli imprenditori che operano in quella

TABELLA N. 113. — Domanda complessiva di lavoro distinta per gruppi di operazioni.

GRUPPI DI OPERAZIONI	AVELLINO		BENEVENTO		CASERTA		NAPOLI		SALERNO				
	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Uomo	Donna			
	1.843	—	4.337	336	—	2.181	66	1.674	52	18	4.707	229	—
Lavorazioni del terreno	552	779	580	734	74	885	8	1.186	845	10	1.546	1.707	323
Semine, trapianti e ferti- lizzazioni	83	16	90	70	27	445	—	638	—	538	783	593	8
Irrigazioni	1.477	1.131	957	461	30	1.167	221	1.608	802	1.123	1.504	1.684	9
Cure colturali	815	296	1.066	251	—	1.854	39	1.255	272	153	1.440	—	—
Potature	126	243	254	242	32	867	—	571	719	185	829	947	214
Raccolte	413	106	321	643	22	1.586	3	383	715	484	554	743	—
Operazioni che seguono la raccolta	1.339	436	1.282	174	141	1.428	145	1.558	144	21	3.032	241	482
Allevamento e custodia bestiame	5.322	4.325	5.542	4.581	320	3.350	324	6.124	3.637	1.701	3.101	6.678	781
Altre operazioni non qua- lificate	11.670	7.032	11.429	7.492	646	13.763	767	14.997	7.186	4.233	17.496	12.792	1.817
In complesso													
	15,8	—	11,7	4,5	—	15,9	8,6	11,2	0,7	0,4	26,9	1,8	—
Lavorazioni del terreno	4,7	11,1	5,1	9,8	11,5	6,4	1,1	7,9	11,8	0,3	8,9	13,3	17,8
Semine, trapianti e ferti- lizzazioni	0,7	0,2	0,8	0,9	4,2	3,2	—	4,3	—	12,7	4,5	4,6	0,4
Irrigazioni	12,6	16,1	8,4	6,2	4,6	8,5	28,8	10,7	11,2	26,5	8,6	13,2	0,5
Cure colturali	7,0	4,2	9,3	3,4	—	13,5	—	8,4	3,8	3,6	8,2	—	—
Potature	1,1	3,5	2,2	3,2	5,0	6,3	—	3,8	10,0	4,4	4,7	7,4	11,8
Raccolte	1,0	1,5	2,8	8,6	3,4	11,5	0,4	2,5	9,9	11,4	3,2	5,8	—
Operazioni che seguono la raccolta	11,5	1,9	11,2	2,3	21,8	10,4	18,9	10,4	2,0	0,5	17,3	1,7	26,5
Allevamento e custodia bestiame	45,6	61,5	48,5	61,1	49,5	24,3	62,1	40,8	50,6	40,2	17,7	52,2	43,0
Altre operazioni non qua- lificate	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
In complesso													

DATI ASSOLUTI (migliaia di giornate).

DATI PERCENTUALI.

zona; tenuto conto della diffusa tendenza a meccanizzare e migliorare sul piano tecnico tale lavorazione, la si è classificata fra le operazioni qualificate.

L'aliquota che riguarda la irrigazione (3,2 per cento) è destinata ad aumentare notevolmente allorquando i piani relativi saranno realizzati.

Il prevalente carattere ortofrutticolo della provincia di *Napoli* fa sì che una considerevole parte delle operazioni qualificate sia costituita dalle cure colturali (10,7 per cento) e dalle semine e trapianti (7,9 per cento). Elevata però è anche l'aliquota che riguarda le operazioni non qualificate, in quanto buona parte delle lavorazioni al terreno sono eseguite a zappa.

Le donne e i ragazzi danno in questa provincia un notevole apporto all'esecuzione di quasi tutte le operazioni e specialmente delle cure colturali e dei trapianti.

La lavorazione del terreno in provincia di *Salerno* richiede il maggiore assorbimento di manodopera e cioè il 26,9 per cento del complessivo impiego di lavoro: si tratta di arature a macchina nelle zone pianeggianti (in numero spesso di due, quando all'erbaio autunno-vernino segue la coltura primaverile estiva) e di arature eseguite in parte a macchina e in parte con animali, in tutti i seminativi della media e alta collina. La notevole consistenza del bestiame di questa provincia (74.000 bovini e 241.000 ovini e caprini) fa sì che dei 17,5 milioni di giornate di uomini, impiegate nell'anno, ben il 17,3 per cento venga richiesto per la sola cura del bestiame; ed ancora questa percentuale è destinata a salire specie nelle zone ove si va diffondendo, a seguito della bonifica, l'indirizzo zootecnico-industriale-cerealicolo.

Quasi tutte le altre operazioni qualificate hanno in questa provincia una notevole importanza. Infatti le semine, e i trapianti richiedono l'8,9 per cento delle giornate di uomo, le cure colturali l'8,6 per cento, le patate l'8,2 per cento.

TABELLA N. 114. — *Punte massime del fabbisogno di lavoro per gruppi di operazioni.*

GRUPPI DI OPERAZIONI	Avellino	Benevento	Caserta	Nepoli	Salerno
IN TERMINI DI GIORNATE DI UOMINI. (a)					
Lavorazioni del terreno	298.500	282.300	388.700	274.400	1.325.000
Semine, trapianti e fertilizzazioni	236.700	234.300	141.800	372.300	368.300
Irrigazioni	20.100	44.500	108.500	91.300	131.200
Cure colturali	322.800	158.900	244.000	313.500	264.800
Potature	293.500	260.900	439.700	304.200	447.700
Raccolte	29.800	54.100	397.000	103.200	172.500
Operazioni che seguono la raccolta	38.000	110.000	392.400	138.600	160.100
Allevamento e custodia bestiame	55.800	53.400	59.500	64.900	126.400
Altre operazioni	924.000	951.700	377.500	799.500	630.000
NUMERO CORRISPONDENTE DI ADDETTI.					
Lavorazioni del terreno	21.300	20.200	27.800	19.600	94.600
Semine, trapianti e fertilizzazioni	16.900	16.700	10.100	26.600	26.300
Irrigazioni	1.300	3.000	7.200	6.100	8.700
Cure colturali	23.100	11.400	16.300	22.400	18.900
Potature	22.600	20.100	33.800	21.700	34.400
Raccolte	2.000	3.600	26.500	6.900	11.500
Operazioni che seguono la raccolta	2.500	7.300	28.000	9.900	11.400
Allevamento e custodia bestiame	3.700	3.800	4.300	4.600	9.000
Altre operazioni	61.600	71.500	25.200	57.100	42.000
(a) Nella quindicina in cui si verifica il massimo impiego.					

Anche la irrigazione qui presenta una aliquota piuttosto alta, 4,5 per cento, ma negli anni prossimi essa aumenterà notevolmente.

L'analisi della domanda specifica di lavoro nella regione, fin qui fatta, porta alle seguenti conclusioni.

Dei 70 milioni di giornate di uomini il 31,4 per cento non richiede particolare qualificazione, mentre tutte le altre riguardano la lavorazione del terreno (25,6 per cento), le cure colturali, le potature, la irrigazione, le semine; operazioni tutte che, l'allevamento del bestiame (12,5 per cento), richiedono una specifica preparazione dei diretti esecutori.

La distribuzione temporale della domanda specifica di lavoro ha permesso infine di individuare le punte di massima richiesta per ogni gruppo di operazione. Le ipotesi assunte a base di questa indagine sono state già largamente esposte altrove. Dalle giornate, che nel periodo di punta richiede ogni operazione, si è potuti passare al calcolo degli addetti che dovrebbero comunque essere disponibili in ogni provincia per soddisfare la domanda specifica; ciò ha permesso di conoscere la dimensione virtuale della domanda di lavoro qualificato, con dati che, nel capitolo seguente, saranno interpretati, alla luce delle reali condizioni locali e dei problemi che ciascun gruppo di operazioni presenta.

Dalla sovrapposizione dei diagrammi di lavoro relativi a ciascuna coltura o a ciascun gruppo di colture deriva una domanda specifica di lavoro che varia molto da provincia a provincia, in funzione di numerosi e importanti fattori. Tra questi possono citarsi; il grado di intensità degli ordinamenti colturali in atto, e il grado di specializzazione degli ordinamenti stessi nell'ambito della provincia, per la maggiore importanza che assume la domanda di lavoro qualificato per talune operazioni, quando gli ordinamenti si specializzano su poche colture.

Un altro fattore essenziale è rappresentato dalle caratteristiche pedo-climatiche della provincia: infatti nella media e alta collina il periodo in cui si possono eseguire alcune operazioni è molto ridotto dal clima rigido, rispetto alla pianura; e inoltre, dove è possibile, nell'annata agraria la pratica di una sola coltura erbacea (ad es. il grano), si ha a disposizione un periodo più lungo per eseguire le lavorazioni, che non dove ad una coltura primaverile estiva debba immediatamente seguire la semina di quella autunno-vernina (ciò di solito avviene in pianura, nelle province campane, dove le condizioni pedo-climatiche favoriscono tale successione di colture).

Sulla entità della domanda di addetti all'allevamento del bestiame incidono poi altri fattori essenziali: la consistenza e la composizione del patrimonio zootecnico tra le varie specie, e l'ampiezza media dei nuclei, secondo cui il bestiame si ripartisce nelle singole aziende.

Nella tabella n. 114 si è presa in esame la sola domanda specifica di lavoro che riguarda gli uomini, in quanto la sua composizione è quella che fornisce la maggiore indicazione della effettiva esigenza di lavoro qualificato in ogni provincia.

V. — ASPETTI DELLE ATTUALI DEFICIENZE TECNICHE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ESIGENZE DI INTERVENTI.

Il giudizio tecnico sulle modalità di esecuzione delle singole operazioni, scaturito da una diretta rilevazione delle situazioni di ogni provincia, e dalle indicazioni fornite dagli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, ha permesso di tracciare un quadro, sia pure schematico, delle attuali deficienze in fatto di formazione professionale, e di interpretare, quindi, alla luce delle singole situazioni ambientali, i risultati del calcolo della domanda specifica di lavoro, esposto nei capitoli precedenti.

Si è voluto, inoltre, porre l'accento su alcuni problemi particolari e segnalare, ove possibile, le esigenze qualitative degli interventi da compiere nel campo della formazione professionale in ciascuna provincia.

A) Nelle province di *Avellino* e di *Benevento* dato il prevalente carattere collinare del territorio, la promiscuità degli ordinamenti colturali, la diffusione dell'arboricoltura, si ha che la esigenza di formazione professionale si impernia su tre cardini fondamentali, e cioè: la lavorazione del terreno, con particolare riguardo alla soluzione del problema sistematorio, la potatura e la conoscenza delle tecniche colturali relative a talune colture erbacee, che richiedono una particolare e specifica preparazione delle maestranze agricole.

Per entrambe le province la punta massima di impiego per le lavorazioni del terreno ricade nella prima quindicina di marzo, all'atto cioè del rovescio degli erbai autunno-vernini e la

preparazione del terreno per la semina delle colture primaverili-estive (tabacco, granoturco, patata, barbabietola, pomodoro, ortaggi). Il numero corrispondente di addetti necessari è di 21.300 unità per Avellino e di 20.000 per Benevento.

La interpretazione di tale dato ci porta alle seguenti considerazioni.

La superficie lavorata a macchina è oggi di 35.000 ettari ad Avellino e di 25.000 ettari a Benevento, mentre la superficie arata con forza animata si fa aggirare rispettivamente a 90.000 ed a 100.000 ettari. Nell'un caso come nell'altro, anzi specie nel primo, il livello tecnico che si riscontra nella esecuzione di tale importante operazione è molto basso, in quanto l'aspetto sistematorio è di sovente trascurato. L'accidentalità dei terreni arabili, la diffusa presenza di alberature nei seminativi (in coltura promiscua), e il frazionamento delle imprese sono tutti fattori che impediscono un notevole sviluppo della meccanizzazione. Infatti in queste due provincie si ha la densità più bassa di trattrici (una trattrice per 370 ettari di superficie lavorabile).

Quindi solo per un esiguo numero di addetti, cioè per i trattoristi (2.000 circa) (a), la qualificazione si dovrebbe ottenere mediante corsi di specializzazione; per tutti gli altri addetti, esclusi quelli che operano in aziende a indirizzo arboricolo specializzato e ad indirizzo ortofrutti-colo, l'aspetto « lavorazione del terreno » rientra quasi sempre nel quadro più generale della formazione professionale a carattere polivalente, integrata con una efficace assistenza tecnica. L'esempio di quanto si è realizzato nella zona beneventana ad opera dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, e cioè la sistemazione di circa 6.000 ettari, ottenuta mediante la costituzione di cooperative tra i proprietari interessati, sta a dimostrare gli indiscutibili vantaggi di ordine tecnico che possono derivare da una azione di assistenza e di propaganda, diretta a tale scopo, e attuata da uomini che, ad una specifica preparazione tecnica, uniscano una profonda convinzione personale (b).

Altro importante settore è quello della *arboricoltura* costituita in provincia di Avellino, dal nocciolo, dall'olivo e dalla vite - queste ultime due quasi sempre in ordinamenti aziendali del tipo promiscuo - ed in provincia di Benevento dalla vite e dall'olivo sulle pendici del Taburno e del Titerno e dalla frutticoltura nella valle Caudina.

All'infuori di qualche zona ben delimitata, e della regione del nocciolo e dei fruttiferi, non ci si trova in queste due provincie di fronte ad una arboricoltura specializzata, ma ad ordinamenti promiscui, in cui le specie arboree hanno un peso più o meno importante nell'ordinamento di aziende condotte quasi tutte da piccole imprese coltivatrici.

È da ritenere che gli addetti che attendono alle potature e alle cure colturali siano in numero ben superiore a quello cui è pervenuto il calcolo della domanda specifica nel periodo di punta. Non si può pretendere però di dare a ciascuno di essi una specifica qualificazione per la potatura; solo dove l'arboricoltura occupa un posto di maggiore rilievo nell'ordinamento produttivo, sarà necessario inserire nella istruzione polivalente un indirizzo arboricolo più o meno marcato. Laddove invece l'arboricoltura è marginale, l'istruzione si potrà basare su corsi specifici e sull'assistenza, destinati a migliorare sul piano tecnico la potatura degli ulivi, che presenta ancora molte deficienze e a diffondere la conoscenza delle cognizioni tecniche per una razionale lotta antiparassitaria.

Tutte le altre operazioni non pongono particolari problemi di qualificazione, in quanto riguardano la pratica di colture già da tempo diffuse e per le quali esiste per tradizione una sufficiente conoscenza delle norme tecniche (ad esempio per il tabacco).

La istruzione professionale, comunque attuata, potrebbe però apportare un sensibile miglioramento di queste colture (migliore fertilizzazione, scelta delle varietà più adatte), e soprattutto diffondere tra gli agricoltori la conoscenza di altre colture erbacee, della loro tecnica e della loro adattabilità all'ambiente, in modo da facilitare talune conversioni che la nuova politica agraria e le mutevoli condizioni di mercato dovessero imporre.

(a) Le trattrici sono nelle due provincie 912, per cui si stima che vi siano almeno due addetti per ogni macchina.

(b) In collina, nei terreni sciolti si è adottato un sistema di « arginature » (a curve di livello) mentre nei terreni argillosi quello delle « fosse drenanti » con un costo medio di 100-150.000 lire per ettaro; in pianura si è adottato, nei terreni argillosi il « cavalletto » con un costo di 50.000 lire per ettaro. I risultati sono stati: produzione granaria passata dai 15-18 quintali ai 25 ed anche più, introduzione di foraggere e di altre colture (come la bietola) prima antieconomiche, aumento del carico di bestiame, creazione dell'ambiente idoneo per la introduzione dell'albero da frutto.

Infine gli addetti esclusivamente alle *cure del bestiame* sono ben pochi, mentre notevole è il numero di imprenditori coltivatori che, tra le altre attività agricole, hanno anche quella dell'allevamento di piccoli nuclei di bestiame. Per i primi soltanto si richiede una specifica preparazione; mentre per gli altri la formazione rientra nella preparazione generale, tutt'al più integrata da corsi riguardanti alcuni specifici aspetti della zootecnia (alimentazione, selezione di soggetti, mungitura, ecc.). In queste due provincie, in definitiva, appare chiara la esigenza di una istruzione professionale, quanto più possibile a carattere polivalente, con indirizzi specifici a seconda delle singole situazioni ambientali.

B) Anche le provincie di *Caserta* e *Salerno* presentano sul piano delle esigenze di qualificazione molte analogie e pertanto si è ritenuto opportuno di unirle in un'unica trattazione.

Le vaste zone di pianura di queste provincie, presentano un differente grado di valorizzazione: elevatissimo nella pianura sub-vesuviana e sarnese (orticoltura) e nel Piano Campano (colture industriali ed orticole), avanzato nella Destra Sele (colture industriali e zootecnia) e in piena fase evolutiva nella Sinistra Sele, nel Volturno e nel basso Garigliano. A queste seguono altre zone pianeggianti che ugualmente presentano un elevato livello produttivo, fondato quasi sempre sull'indirizzo zotecnico-industriale-cerealicolo, e cioè il Vallo di Diana, il basso Cilento, gli altipiani della media valle del Sele, e (in provincia di Caserta) le pianure formate dal medio corso del Volturno, la piana di Caiazzo e la piana Alifana. L'arboricoltura, costituita da viti (Aversano) e da fruttiferi, vi è rappresentata con vario grado di intensità.

Tutta l'economia agricola della media collina invece si fonda su ordinamenti del tipo promiscuo (mais-grano o foraggera-grano), sull'arboricoltura (vite e olivo) e sulla zootecnia.

Un ambiente tipicamente montano si riscontra invece nell'alta penisola amalfitana (Agerola), e nell'alto Matese, con la utilizzazione zootecnica dei pascoli.

Nei tre ambienti considerati le esigenze di interventi per la formazione professionale variano molto da zona a zona, ma si possono così sintetizzare.

Ad esclusione delle zone interessate da terreni di origine vulcanica (Terra di Lavoro, pianura vesuviana e agro Nocerino), in tutta la rimanente superficie di pianura, data la costituzione fisico-chimica dei terreni, si pone il problema della sistemazione idraulico-agraria strettamente connessa alle *lavorazioni* dei terreni.

Le opere di bonifica e di difesa idraulica sono in queste piane ormai ultimate; si è ora nella piena fase di trasformazione fondiario-agraria, di cui l'esecuzione della sistemazione rappresenta il fondamentale cardine, specie dove la irrigazione non è condizionata.

La meccanizzazione interessa quasi tutta la superficie; la trasformazione irrigue si vanno attuando con ritmo celere; il dissodamento degli ultimi pascoli di pianura è quasi ultimato; la introduzione di nuove colture industriali e foraggere si va estendendo: l'indirizzo produttivo insomma si trasforma e si intensifica via via nel tempo. In queste zone è necessaria una istruzione polivalente, molto curata, degli operatori agricoli, nella quale venga data una notevole importanza al fattore lavorazione e sistemazione, alla tecnica irrigua (dove ce ne è bisogno) e alla zootecnia. Dato il carattere industriale di questa agricoltura, e sottolineata la coesistenza di conduzioni capitalistiche con le imprese coltivatrici, si renderà necessario formare oltre ai diretti coltivatori anche la mano d'opera salariale, specializzata per eseguire determinate operazioni, come la potatura e l'innesto dei fruttiferi, l'aratura meccanica, l'allevamento del bestiame e, inoltre, la trasformazione dei prodotti (caseificazione, allestimento dei prodotti ortofruttili ecc.). Altre scuole poi di sola ortofruttilicoltura potrebbero invece formare gli operatori provenienti dalle zone ove si pratica la ortofruttilicoltura specializzata, allo scopo di migliorare ulteriormente questa e per favorire una emigrazione di mano d'opera qualificata verso altre regioni e verso l'estero.

Del numero di addetti richiesti, nei periodi di punta, per le semine, i trapianti e le cure colturali, la maggior parte è concentrata in queste zone di pianura ad agricoltura più intensiva.

Gli addetti alla lavorazione invece, cui il calcolo della domanda specifica di lavoro è pervenuta, sono concentrati nella media collina in numero maggiore, che non nella pianura, per il fatto che le arature eseguite con forza animata assorbono molto più lavoro di quelle meccaniche. In pianura esse vengono eseguite da trattoristi spesso estranei all'azienda; in collina invece ogni diretto-coltivatore esegue direttamente tutte le lavorazioni richieste dalla sua azienda. Pertanto il numero delle persone da qualificare è, per la collina, ben maggiore di quello espresso dalla domanda teorica.

In collina l'altro fondamentale problema, oltre a quello della lavorazione del terreno riguarda la *potatura* dell'olivo, mentre l'allevamento della vite, a nostro avviso, non presenta particolari deficienze. La punta di massimo impiego per le potature è nelle due provincie di 439.700 giornate a Caserta e di 447.700 a Salerno, cui corrisponde la richiesta rispettivamente di 33.800 e di 34.400 addetti. Prendendo però a base solo la domanda massima relativa alla potatura degli ulivi e dei fruttiferi si ha una esigenza di addetti, capaci di eseguire tale operazione, di 5.000 circa a Salerno e di 6.000 a Caserta (a).

Altro importante aspetto della qualificazione professionale è la *zootecnia*. Lo sviluppo di essa nelle due provincie, in special modo nelle pianure bonificate, è continuo, e consiste essenzialmente nell'allevamento di bovini da reddito (delle razze Olandese, Bruna e Simmenthal). Fra i nuclei di bestiame di una certa ampiezza se ne trovano numerosissimi altri piccoli, composti generalmente da 2-3 capi. Nel primo caso si tratta di qualificare mano d'opera salariale, specializzata nel solo allevamento stallino (vaccari, mungitori e personale di stalla) e si stima, da parte dell'Ispettorato agrario, che attualmente 1.500 addetti in provincia di Salerno e 1.000 in provincia di Caserta potrebbero coprire le immediate esigenze, in aggiunta a quelli che già ci sono. Nel secondo caso, invece, la formazione di coloro che si dedicano alla cura del bestiame rientra nel quadro più generale della istruzione polivalente da dare agli agricoltori della pianura come a quelli della collina.

Nelle zone ove tale esigenza non è ormai tanto sentita, in quanto già da tempo l'allevamento del bestiame viene attuato con proficui risultati, converrebbe integrare l'attuale preparazione con corsi specifici o quanto meno con una più capillare assistenza tecnica, allo scopo di migliorare sul piano tecnico, la caseificazione, l'alimentazione, la mungitura, la conservazione del letame e la selezione dei soggetti.

L'allevamento degli ovini, caprini ed equini, che interessa circa la metà del complessivo numero di giornate impiegate per il bestiame, a nostro avviso non presenta, in entrambe le provincie, particolari problemi di qualificazione professionale. Solo nelle zone a specifico indirizzo pastorale potrebbero risultare utili corsi di caseificazione.

C) La provincia di *Napoli*, dato il carattere prevalentemente ortofrutticolo della sua agricoltura non presenta problemi di qualificazione derivanti, come in altre provincie, da variazione o intensificazione degli ordinamenti produttivi in atto.

Si ravvisa soltanto la necessità di migliorare sul piano tecnico taluni aspetti della pratica colturale (come la lavorazione, la potatura, la fertilizzazione e la lotta antiparassitaria), nonché dell'allevamento del bestiame.

Tali scopi sono conseguibili sia mediante l'istruzione professionale a tipo scolastico, rivolta alle giovani leve, sia mediante corsi agli adulti e con la assistenza tecnica.

L'agricoltura napoletana è tra le più progredite del nostro paese proprio per l'alto livello produttivo raggiunto e per l'elevato grado di attività e di intensità che la caratterizzano. Le aziende agricole esistenti in provincia sono circa 65.000 di cui 60.000 condotte da piccole e piccolissime imprese coltivatrici, 4.600 da medie imprese e solo 400 da grandi imprese.

Le deficienze di formazione professionale che si lamentano riguardano solo aspetti specifici della tecnica agricola e possono così riassumersi.

Per quanto concerne la *lavorazione e sistemazione del terreno*, il principale difetto che si rileva è la scarsa profondità, mentre si riscontra una certa trascuratezza nei lavori complementari. In generale gran parte dei terreni pianeggianti della provincia non ha bisogno di una sistemazione permanente, perché la loro struttura e la natura del sottosuolo consentono un facile smaltimento delle acque di supero.

Fanno eccezione alcune zone del piano campano (Nolano e Acerrano), dove, pur esistendo opere pubbliche per lo smaltimento delle acque, si lamentano annualmente ristagni di acqua nel periodo autunno-invernale, per la mancata manutenzione dei fossi e dei canali di scolo.

Le zone collinari e di montagna sono in parte (30-40 per cento) già sistemate a terrazze sostenute da muri a secco o con scarpate inerbite, la rimanente parte è costituita per il 30-35 per cento da terreni non sistemabili sia per la natura rocciosa o lavica sia per le forti pendenze e per l'altro 30-35 per cento da terreni suscettibili di trasformazione.

(a) Tale dato risulta dai calendari di lavoro che si sono elaborati per ciascuna coltura.

Si avverte perciò la necessità di mano d'opera specializzata per le nuove sistemazioni e per la manutenzione delle opere già esistenti.

Dei 20.000 addetti circa, richiesti per le arature del terreno (escluse quindi le zappature), per lo meno un quarto andrebbe qualificato per tale operazione.

Per quanto riguarda invece la tecnica colturale *delle colture erbacee* le deficienze che si riscontrano sono le seguenti: la concimazione non è sempre bilanciata e vi è tendenza ad eccedere nella somministrazione di azoto e non tutti gli agricoltori usano sementi elette. Grande impulso però nell'uso di dette sementi si è avuto a seguito delle recenti agevolazioni legislative in proposito. Le altre pratiche colturali per i cereali sono soddisfacenti.

Per gli ortaggi la tecnica colturale è nel complesso molto avanzata, se si escludono alcune particolari deficienze, come la concimazione non bilanciata per le patate in pieno campo e la eccessiva densità per la coltura dei cavoli in genere.

Per le *colture arboree* la grande maggioranza degli arboreti (85-90 per cento) è concentrata in aziende il cui indirizzo prevalente è quello arboricolo. Nella provincia esistono zone frutticole tradizionali e zone di sviluppo di una frutticoltura nuova.

In ambedue le zone i frutteti di nuovo impianto, attuati con l'assistenza tecnica degli organi preposti al miglioramento agricolo della provincia, sono da ritenersi razionali in quanto le modalità che si seguono nelle varie operazioni colturali sono le più idonee. I frutteti invece, che sorgono nelle vecchie zone frutticole ad opera dei frutticoltori locali ma senza l'assistenza dei predetti organi, presentano generalmente gravi difetti: impianto troppo profondo, distanze sempre insufficienti, cattiva scelta, sia dal punto di vista della vigoria che della sanità, delle piante messe a dimora, lavori di scasso al terreno e concimazioni d'impianto inadeguate, potatura di allevamento e di produzione irrazionale, trattamenti antiparassitari scarsi e spesso anche intempestivi, concimazioni organiche e chimiche insufficienti e lavorazioni del terreno in genere trascurate, specialmente per quanto riguarda i lavori estivi.

I sistemi di raccolta della frutta, dei trasporti aziendali ed extra-aziendali, di manipolazione e selezione dei prodotti lasciano in generale a desiderare, eccezion fatta per talune grandi aziende agricole attrezzate con macchinari e magazzini di lavorazione idonei

In definitiva di grandi deficienze, come si è visto, non si può parlare; ma l'esigenza di formazione professionale deriva dalla necessità di far raggiungere a questo tipo di agricoltura (e in special modo alla orticoltura e frutticoltura) un grado di specializzazione il più elevato possibile. Si tratta come è noto di produzioni da alto reddito, ottenute in condizioni pedo-climatiche ideali, destinate per buona parte alle esportazioni verso l'estero o ai grandi mercati nazionali, o infine alla industria conserviera, tali cioè che un sia pur minimo miglioramento tecnico di tali colture può determinare effetti economici davvero notevoli a favore delle popolazioni agricole interessate.

L'istruzione professionale dovrebbe avere un carattere di specializzazione, ad esempio in frutticoltura, in orticoltura, in floricoltura ecc. Con i corsi e con l'assistenza tecnica si potrebbe poi, svolgere una azione continua e costante di propaganda agraria atta a garantire la pratica attuazione dei progressi ottenuti nel campo tecnico-scientifico.

L'*allevamento del bestiame*, che riguarda essenzialmente i bovini da latte e da carne è attuato attraverso piccoli nuclei, di 2-3 capi per azienda. Il bestiame, che ha una funzione integrativa dell'ordinamento aziendale, presenta una carico molto elevato (circa 3 quintali per ettaro) Pertanto più che verso un incremento quantitativo di esso si dovrà tendere verso un miglioramento e una razionalizzazione degli allevamenti, integrando anche con cognizioni zootecniche, ove possibile l'istruzione professionale che si dovrebbe fornire agli operatori.

Per il fatto che alle cure del bestiame si dedichino solo marginalmente gran parte degli addetti agricoli della provincia, si ha che la stima di 4.600 addetti è di molto inferiore al numero reale delle persone che invece vi sono interessate.

* * *

Nei prospetti che seguono si sono riportati, per ogni provincia, gli indirizzi produttivi, nonché i tipi di impresa maggiormente diffusi per zona agraria. Dalla correlazione di questi due fondamentali elementi e, della diretta rilevazione delle deficienze tecniche riscontrabili nella formazione professionale in ciascuna zona, si sono dedotte alcune interessanti indicazioni sulle esigenze di qualificazione e sugli indirizzi che gli interventi, per la istruzione dovrebbero seguire.

Esigenze ai qualificazione professionale per singola zona agraria.

ZONA AGRARIA	INDIRIZZO PRODUTTIVO PREVALENTE	TIPO DI IMPRESA PREVALENTE	ESIGENZE DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
PROVINCIA DI AVELLINO			
<i>Montagna:</i>			
I. - Media Montagna di Cervara.	Cerealicolo, zootecnico.	Proprietà e affitto a coltivatrice.	Agricoltura generica + lavorazione terreno + zootecnia.
II. - Media Montagna Ufintana.	Cerealicolo, zootecnico con integrazione arborea.	Impresa coltivatrice.	Polivalente + zootecnia + arboricoltura
III. - Media Montagna Ofantina.	Cerealicolo	Impresa coltivatrice e proprietà capitalist.	Agricoltura generica + lavorazione terreno.
IV. - Media Montagna del Sele.	1) Cerealicolo, zootecnico. 2) Olivicolo (a).	Impresa coltivatrice.	Polivalente + zootecnia + arboricoltura
<i>Collina:</i>			
V. - Alto colle del Partenio.	Orticolo industriale, arboricolo.	Impresa coltivatrice.	Polivalente + arboricoltura.
VI. - Medio colle dell'agro Taurasino.	Cerealicolo, zootecnico con integrazione arborea.	Impresa coltivatrice.	Polivalente + zootecnia + arboricoltura
VII. - Medio colle del Sabato.	Promiscuo, arboricolo (cerealicolo, arboricolo, zootecnico).	Proprietà imprenditrice.	Polivalente + arboricoltura.
VIII. - Medio colle del Calore.	Cerealicolo, zootecnico.	Impresa coltivatrice.	Polivalente + zootecnia
IX. - Bassa collina campana.	1) Arboricolo. 2) Zootecnico, arboricolo (b).	Impresa coltivatrice.	Arboricoltura.
PROVINCIA DI BENEVENTO			
<i>Montagna:</i>			
X. - Montagna del Taurano.	Vitiolivicolo, erbaceo	Proprietà coltivatrice.	Polivalente + viticoltura e olivicoltura.
XI. - Montagna del Terno.	1° Arboricolo (c) 2° Zootecnico, cerealicolo (d)	Proprietà coltivatrice.	1° Arboricoltura 2° Polivalente + zootecnia.
XII. - Montagna del Fortore.	Cerealicolo, pastorale	Proprietà coltivatrice e affitto a coltivatrice.	Agricoltura generica + lavorazione terreno + zootecnia.
<p>(a) L'indirizzo prevalente è quello olivicolo a Calabritto, Caposele e Senerchia. (b) L'indirizzo oltre che arboricolo è industriale-zootecnico a Cervinara, Domicella, San Martino Valle Caudina. (c) L'indirizzo arboricolo è prevalente a Cerreto Sannita, Guardia Sanframondi, San Lorenzo M. e San Lupo. (d) L'indirizzo zootecnico erbaceo è prevalente in tutti gli altri comuni della zona.</p>			

Segue: *Esigenze di qualificazione professionale per singola zona agraria.*

ZONA AGRARIA	INDIRIZZO PRODUTTIVO PREVALENTE	TIPO DI IMPRESA PREVALENTE	ESIGENZE DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
<i>Segue</i> PROVINCIA DI BENEVENTO			
<i>Collina:</i>			
XIV. - Colle di San Giorgio.	Industriale, zootecnico (tabacco).	Impresa coltivatrice	Polivalente + colture industriali + zootecnia.
XV. - Colle del Sabato e del Calore.	Industria, cerealicolo, zootecnico.	Proprietà coltivatrice e affitto coltivatrice.	Polivalente + zootecnia + lavorazioni terreno e sistemazione.
XVI. - Colle del Tammaro.	Industriale, cerealicolo, zootecnico con integrazione arborea.	Impresa coltivatrice	Polivalente + zootecnia + lavorazione terreno e sistemazione.
XVII. - Colle delle Forche Caudine.	Ortofrutticolo, industriale, zootecnico.	Impresa coltivatrice (proprietà e affitto).	Polivalente + ortofrutticoltura + zootecnia.
PROVINCIA DI CASERTA			
<i>Montagna:</i>			
XIII. - Appenninica del Matese.	Pastorale, cerealicolo	Proprietà impresa coltivatrice	Zootecnica + caseificazione
<i>Collina:</i>			
XVIII. - Media e bassa valle del Garigliano.	Arboricolo, zootecnico.	Proprietà impresa coltivatrice, affitto coltivatrice	Polivalente + arboricoltura
XIX. - Medio Volturno.	1° Arboricolo - erba- cea (a). 2° Industriale, zootecnico (b)	Impresa coltivatrice	Polivalente + arboricoltura Polivalente + zootecnia
XXV. - Colline preappenniniche.	1° Cerealicolo, zootecnico (con arb.) 2° Industriale (ortofrutticola) zoot. e frutt. (c).	Impr. coltiv. e affitto coltiv.	Polivalente + zootecnia Polivalente + ortofrutticoltura + zootecnia
<i>Pianura:</i>			
XXVII. - Piano, monte Basso Garigliano e Volturno.	Industriale, zootecnico con arboricoltura.	Impr. cap., impr. coltiv., affitto	Polivalente + arboricoltura + zootecnia
XXVIII. - Media valle Volturno.	Industriale, zootecnico, cerealicolo.	Impr. cap., impresa coltiv.	Polivalente + zootecnia + colture industriali
(a) Seminativi arborati con olivi specialmente a Capriati Fontegreca e Prata Sannita.			
(b) A Ciorlano e a Pratella è prevalente l'economia del fondo-valle (pianura) basata sulla zootecnia, sulle colture industriali e sui cereali.			
(c) Si ha un'agricoltura promiscua (seminativi arborati) nella parte alta (Caianello, Caiazzo, Camigliano, Castel Campagnano, Formicola, Gioia Sannitica, Presenzano, Roccaromana, Rocchetta e Croce, Teano, Tora e Vairano). Negli altri comuni prevalgono la ortofrutticoltura e l'indirizzo industriale.			

Segue: Esigenze di qualificazione professionale per singola zona agraria.

ZONA AGRARIA	INDIRIZZO PRODUTTIVO PREVALENTE	TIPO DI IMPRESA PREVALENTE	ESIGENZE DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
<i>Segue</i> PROVINCIA DI CASERTA			
XXX. - Piano Campano.	1° Industriale cerealicolo (con arb.) (a) 2° Frutticolo con ort.	Affittanza coltiv. e proprietà coltivatrice	Polivalente + colture industriali Polivalente + frutticoltura + orticoltura
XXXII. - Bassa valle del Volturno.	Ind. zootecnico, cerealicolo (irriguo)	Affittanza coltivatrice e impresa coltivatrice	Polivalente + orticoltura + zootecnia.
PROVINCIA DI NAPOLI			
XX. - Penisola Sorrentina.	Arboricolo, zootecnico orticolo (b)	Proprietà coltivatrice e affittanza coltivatrice	Ortofrutticoltura + zootecnia
XXI. - Alto colle Vesuviano.	Frutticolo, viticolo e orticolo irriguo	Affittanza e proprietà coltivatrice	Ortofrutticoltura
XXIII. - Media collina insulare.	Viticolo	Affittanza e proprietà coltivatrice	Viticultura + zootecnia
XXIV. - Bassa collina di Napoli e Pozzuoli.	Viticolo, frutticolo, orticolo	Proprietà coltivatrice e affittanza	Polivalente + viticoltura e frutticoltura
XXV. - Colline preappenniniche.	Frutticolo, erbaceo (nocciolo)	Affittanza e proprietà coltivatrice	Frutticoltura
XXXI. - Piano campano.	Industriale, ortofrutticolo (c)	Affittanza e proprietà coltivatrice	Ortofrutticoltura + zootecnia
XXIX. - Pianura sub-vesuviana.	Ortofrutticolo e viticolo.	Affittanza e proprietà coltivatrice	Ortofrutticoltura + zootecnia
PROVINCIA DI SALERNO			
<i>Montagna:</i>			
XXIII. - Alta valle del Sele.	Olivicolo, cerealicolo	Proprietà coltivatrice	Polivalente + arboricoltura
XXXIV. - Valle del Tanagro.	Cerealicolo, olivicolo	Impresa coltivatrice	Polivalente + arboricoltura
XXXV. - Valle del Basso Calore.	Pastorale, cerealicolo	Impresa coltivatrice	Zootecnia + caseificazione
XXXVI. - Valle del Basso Calore.	Pastorale, cerealicolo con integrazione arborea	Proprietà coltivatrice	Zootecnia + arboricoltura
(a) I comuni canapicoli sono 12 dei 32 che compongono la zona. (b) Agerola e Vico Equense: <i>cerealicolo zootecnico</i> ; Massa, Meta, Sant'Agnello, Sorrento, Piano: <i>agrumicolo</i> ; Capri, Anacapri, Casola, Lettere, Gragnano: <i>viticolo</i> ; Castellammare e Sant'Antonio Abate: <i>orticolo</i> . (c) L'indirizzo è canapicolo in prevalenza in 22 comuni (dei 38); negli altri si tratta di seminativi arborati con fruttiferi sotto i quali si pratica orticoltura.			

Segue: *Esigenza di qualificazione professionale per singola zona agraria.*

ZONA AGRARIA	INDIRIZZO PRODUTTIVO PREVALENTE	TIPO DI IMPRESA PREVALENTE	ESIGENZE DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
<i>Segue PROVINCIA DI SALERNO</i>			
XXXVII. - Valle di Novi	Arboricolo, cerealicolo	Impresa coltivatrice	Polivalente + arboricoltura + zootecnia
XXXVIII. - Valle del Lambro e del Mingardo.	Arboricolo, cerealicolo	Impresa coltivatrice	Polivalente + arboricoltura + zootecnia
XXXIX. - Valle del Busento.	Pastorale, cerealicolo con piccola integrazione arborea	Proprietà coltivatrice	Agricoltura generica + zootecnia + arboricoltura
XL. - Costiera amalfitana	Agrumicolo, zootecnico	Impresa coltivatrice	Agrumicoltura + zootecnia
XLI. - Agro di Sanseverino	Viticolo	Affittanza coltivatrice	Viticoltura + enologia + zootecnia
XLII. - Valle del Tusciano	Cerealicolo, zootecnico	Impresa coltivatrice e impresa capitalistica	Polivalente
<i>Collina:</i>			
XLIII. - Alto Cilento . .	Arboricolo, cerealicolo	Impresa coltivatrice e impresa capitalistica	Arboricoltura
XLIV. - Valle dell'Irno e del Picentino.	Arboricolo (noce-vite), cerealicolo	Impresa coltivatrice e impresa capitalistica	Arboricoltura
XLV. - Basso Cilento . .	Arboricolo, cerealicolo	Impresa capitalistica con coloni parziari	Polivalente + Arboricoltura + zootecnia
<i>Pianura:</i>			
XLVI. - Valle di Teggiano	1°) Zootecnico, industriale, cerealicolo (a) 2°) Olivicolo, pastorale (b)	Impresa coltivatrice e impresa capitalistica	1°) Zootecnia + orticoltura 2°) Olivicoltura + caseificazione
XLVII. - Agro Nocerino .	Ortofrutticolo	Affittanza coltivatrice	Orticoltura + frutticoltura
XLVIII. - Bassa valle del Sele.	Zootecnico - industriale	Impresa capitalistica con salariati e proprietà coltivatrice	Polivalente + irrigazione + zootecnia + frutticoltura
(a) Nei 15.000 ettari della pianura del Vallo di Diano. (b) Nella parte acclive dei comuni della zona.			

PUGLIA

I. — CENNI SULLA STRUTTURA DEMOGRAFICA ED ECONOMICO-AGRARIA DELLA REGIONE.

A) *Struttura demografica.* — La Puglia, con le sue cinque province di Foggia, Bari, Brindisi, Lecce e Taranto, ha una superficie territoriale di chilometri quadrati 19.347. Secondo il censimento del 4 novembre 1951, la popolazione residente era di 3.220.485 abitanti, con una densità media di 166 abitanti per chilometro quadrato; notevole, però, è la differenza tra i dati delle singole province. Infatti, mentre per Bari e Lecce, le più densamente popolate, tale valore sale rispettivamente a 234 ed a 226, esso si abbassa a 92 per Foggia. Le province di Brindisi e Taranto, invece, con 170 e 174 abitanti per chilometro quadrato non si discostano molto dalla media regionale.

TABELLA N. 115. — *Consistenza e forme di insediamento della popolazione.*

PROVINCE	Popolazione residente al 1951	Densità per kmq.	RIPARTIZIONE PERCENTUALE PER TIPO DI INSEDIAMENTO			
			nei centri	nei nuclei	nelle case sparse	TOTALE
Bari	1.200.547	234	94,9	0,3	4,8	100,0
Brindisi	313.006	170	84,9	0,8	14,3	100,0
Foggia	659.659	92	93,6	1,2	5,2	100,0
Lecce	623.905	226	93,8	0,6	5,6	100,0
Taranto	423.368	174	91,3	1,5	7,2	100,0
Puglia	3.220.485	166	93,0	0,8	6,2	100,0

Dalla tabella n. 115, si desume pure, nei riguardi del tipo di insediamento, la diffusa tendenza della popolazione pugliese a vivere accentrata in grosse comunità, che spesso per numero di abitanti superano alcuni capoluoghi di provincia di altre regioni. La popolazione sparsa soltanto a Brindisi raggiunge il 14,3 per cento del totale, in dipendenza sia del frazionamento accentuato della proprietà fondiaria, sia della diffusione di aziende con ordinamenti basati su colture (come il vigneto) ad alto grado di attività, richiedenti la permanenza in campagna del coltivatore, per le particolari e continue cure di cui hanno bisogno.

La popolazione attiva, rappresentata da 1.270.671 unità, è pari al 39,5 per cento della totale; quella dedita all'agricoltura è data da 727.453 abitanti, con una incidenza media del 57,2 per cento sull'attiva totale. A Bari, tale media si abbassa al 49,5 per cento; a Brindisi ed a Foggia si hanno, invece, le più alte aliquote di addetti all'agricoltura, col 69,5 per cento ed il 65,7 del totale (vedi tabella n. 116).

La ripartizione per esso della popolazione attiva agricola in Puglia (vedi tabella n. 117) indica l'importanza della manodopera femminile specialmente in quelle province laddove l'agricoltura presenta ordinamenti colturali più intensivi basati in questo caso, sulla coltura del tabacco e della vite. Infatti l'incidenza della manodopera femminile è più elevata a Brindisi, Taranto e Lecce (rispettivamente 43,4 per cento, 39,8 per cento e 34,8 per cento) mentre a Foggia e a Bari si riduce al 30,3 per cento e al 19,7 per cento.

Nella tabella n. 118, la popolazione attiva maschile dedita all'agricoltura, è ripartita per classi di età. La minore frequenza della classe da 10 a 14 anni, è dovuta, prevedibilmente, alle occupazioni scolastiche che non fanno comparire nella rilevazione della popolazione attiva agricola, gran parte dei ragazzi.

Il grado di analfabetismo della regione, calcolato per la popolazione attiva agricola in età da 10 anni in poi, è pari al 33 per cento del totale con una punta minima a Lecce (30,2 per cento) e una punta massima a Brindisi (37,6 per cento).

TABELLA N. 116. — *Popolazione attiva per ramo di attività economica.*

PROVINCE	POPOLAZIONE ATTIVA		RIPARTIZIONE % PER RAMO DI ATTIVITÀ DEI MASCHI E DELLE FEMMINE			
	Maschi	Maschi e femmine	Agricoltura (a)	Industria estrattiva e manifatturiera	Altre attività commer- ciali servizi e pubbliche ammini- strazioni	TOTALE
Bari	336.873	401.919	49,5	15,6	34,9	100,0
Brindisi	93.015	145.634	69,5	10,7	19,8	100,0
Foggia	192.585	255.873	65,7	10,5	23,8	100,0
Lecce	178.373	302.105	56,0	26,1	17,9	100,0
Taranto	119.851	165.140	54,5	12,3	33,2	100,0
Puglia	920.697	1.270.671	57,2	16,1	26,7	100,0

(a) Esclusa la caccia e la pesca.

Le figure economiche che compongono la popolazione pugliese dedita all'attività agricola, sono indicate nella tabella n. 120. La categoria degli indipendenti comprende 136.997 individui, con una incidenza sul totale del 18,8 per cento senza sensibili differenze tra una provincia e l'altra; i dipendenti sono 449.164 (61,8 per cento), i coadiuvanti 136.598 (18,8 per cento).

TABELLA N. 117. — *Distribuzione per sesso della popolazione attiva in agricoltura.*

PROVINCE	VALORI ASSOLUTI			VALORI PERCENTUALI		
	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE
Bari	159.778	39.167	198.945	80,3	19,7	100,0
Brindisi	57.287	44.016	101.303	56,6	43,4	100,0
Foggia	117.274	50.844	168.118	69,7	30,3	100,0
Lecce	110.239	58.809	169.048	65,2	34,8	100,0
Taranto	54.221	35.818	90.039	60,2	39,8	100,0
Puglia	498.799	228.654	727.453	68,6	31,4	100,0

TABELLA N. 118. — *Popolazione attiva in agricoltura per classi di età (Maschi).*

PROVINCE	CLASSI DI ETÀ (ANNI)				TOTALE
	10-14	14-21	21-65	Oltre 65	
Bari	6.544	29.068	113.657	10.509	159.778
Brindisi	2.869	10.193	41.082	3.143	57.287
Foggia	4.814	22.015	84.542	5.903	117.274
Lecce	4.508	21.638	79.398	4.695	110.239
Taranto	2.781	10.706	37.511	3.223	54.221
Puglia	21.516	93.620	356.190	27.473	498.799

TABELLA 119. — *Grado di analfabetismo al 1951 della popolazione totale e di quella attiva agricola.*

PROVINCE	POPOLAZIONE TOTALE (a)			POPOLAZIONE ATTIVA AGRICOLA (b)		
	Alfabeti	Analfabeti	TOTALE	Alfabeti	Analfabeti	TOTALE
DATI ASSOLUTI.						
Bari	791.417	234.817	1.026.234	140.120	64.122	204.242
Brindisi	192.580	76.351	268.931	63.594	38.383	101.977
Foggia	420.429	138.652	559.081	113.246	57.993	171.239
Lecce	407.133	131.026	538.159	119.517	51.783	171.300
Taranto	280.396	81.076	361.472	58.997	32.225	91.222
Puglia	2.091.955	661.922	2.753.877	495.474	244.506	739.980
DATI PERCENTUALI.						
Bari	77,1	22,9	100,0	68,6	31,4	100,0
Brindisi	71,6	28,4	100,0	62,4	37,6	100,0
Foggia	75,2	24,8	100,0	66,1	33,9	100,0
Lecce	75,7	24,3	100,0	69,8	30,2	100,0
Taranto	77,6	22,4	100,0	64,7	35,3	100,0
Puglia	76,0	24,0	100,0	67,0	33,0	100,0
(a) In età da 6 anni in poi. (b) In età da 10 anni in poi. E compresa, a differenza delle altre tabelle, la popolazione dedita alla caccia e alla pesca.						

TABELLA N. 120. — Popolazione attiva in agricoltura per figura economica.

FIGURE ECONOMICHE	Bari		Brindisi		Foggia		Lecce		Taranto		Puglia	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
I. - Con professione agricola:												
A) Indipendenti:												
Conduttori non coltivatori	4.956	1,0	705	0,7	1.285	0,8	2.203	1,3	1.185	1,3	7.334	1,0
Conduttori coltivatori	37.803	19,0	43.854	13,7	30.840	18,3	45.369	9,1	43.496	15,0	411.362	15,3
Coloni parziari	3.193	1,6	4.618	1,6	2.452	1,3	9.724	5,7	1.614	1,8	18.301	2,5
Totale	42.952	21,6	46.177	16,0	34.277	20,4	27.296	16,1	46.295	18,1	436.997	18,8
B) Dipendenti:												
Dirigenti ed impiegati	204	0,1	437	0,1	192	0,1	443	0,2	129	0,1	1.075	0,2
Lavoratori partecipanti	461	0,1	67	0,1	272	0,2	808	0,5	54	0,1	1.362	0,2
Lavoratori a contratto annuo	3.422	1,7	1.082	1,1	8.608	5,1	1.004	0,6	2.459	2,7	16.575	2,3
Lavoratori a giornata	115.597	58,1	66.994	66,1	80.081	47,6	114.100	67,5	53.380	59,3	430.152	59,1
Totale	119.384	60,0	68.280	67,4	89.153	53,0	116.325	68,8	56.022	62,2	449.164	61,8
C) Coadiuvanti	35.572	17,9	16.147	15,9	43.349	25,8	24.786	14,7	16.744	18,6	136.598	18,8
Complesso	197.908	99,5	100.604	99,3	166.779	99,2	168.407	99,6	89.061	98,9	722.759	99,4
II. - Con professione non agricola	1.037	0,5	699	0,7	1.339	0,8	641	0,4	978	1,1	4.604	0,6
Popolazione attiva agricola	198.945	100,0	101.303	100,0	168.118	100,0	169.048	100,0	90.039	100,0	727.453	100,0

Nella ripartizione delle categorie di cui sopra, acquista una rilevanza particolare, in questa regione, la classe dei lavoratori a giornata o salariati che rappresentano il 59,1 per cento del totale regionale (430.152). Tale percentuale è massima a Lecce (67,5 per cento) ed a Brindisi (66,1 per cento) ed è più bassa a Foggia (47,6 per cento). Anche i conduttori coltivatori sono numerosi, raggiungendo il 15,3 per cento (111.362) del totale; naturalmente, oggi per effetto della riforma tale categoria ha acquistato una maggiore importanza a svantaggio di quella dei salariati.

B) *Caratteristiche economico-agrarie.* — L'economia della Puglia si basa essenzialmente sull'esercizio dell'agricoltura, come risulta anche dall'alta incidenza della popolazione attiva dedicata ai campi.

Molto diversi sono però gli aspetti economico-agrari della regione, in dipendenza sia delle condizioni ambientali che del regime fondiario; grosso modo, si possono distinguere in Puglia tre realtà agricole diverse. La prima è data dal Tavoliere, che si estende in provincia di Foggia; la seconda, dalle terre più intensamente coltivate (da vigneti, oliveti, orti) e ricadenti nelle provincie di Bari, Brindisi, Lecce e Taranto e, la terza dalle Murge che si sviluppano, secondo una linea parallela alla costa Adriatica, tra questa e la Fossa Bradanica.

Il Tavoliere è costituito dalla vasta pianura compresa tra il promontorio del Gargano, le montagne dell'Irpinia e l'Ofanto; esso ha una superficie di ettari 400.000 circa e, quindi, da solo occupa più della metà della provincia di Foggia.

L'indirizzo produttivo in esso prevalente è fondato sulla coltura dei cereali; si calcola, infatti, che i due terzi della sua superficie siano tenuti annualmente a grano e a cereali minori. Il monotono panorama della cerealicoltura si interrompe nella zona del Piano del Candelaro (San Severo), dove è molto diffusa la viticoltura, che alimenta un importante commercio di vini, e la olivicoltura; negli agri dei comuni di Margherita di Savoia, di San Ferdinando e di Trinitapoli, dove acquistano una notevole importanza l'orticoltura, l'olivicoltura, e la viticoltura; nel basso Tavoliere - Foggia (a sud del capoluogo), Stornara, Orta Nuova, Cerignola - dove va sottolineata la diffusione particolarmente felice dei vigneti per uva da tavola. L'ordinamento cerealicolo estensivo cede il posto, in genere, ad ordinamenti colturali del tipo più intensivo anche in altri territori di altri comuni, ad opera sia della Riforma che dell'iniziativa privata, in funzione del più o meno favorevole andamento del mercato di alcuni prodotti.

Il quadro agronomico della provincia di Foggia si completa con qualche considerazione sulla agricoltura del promontorio del Gargano e delle zone pedemontane che limitano ad occidente il Tavoliere. Il Gargano assume un aspetto a sé stante perché metà della sua superficie è occupata da boschi e l'altra metà risulta occupata da un'agricoltura promiscua, in cui gli ordinamenti colturali, del tipo cerealicolo-zootecnico, sono integrati dalle colture arboree (olivo, vite, fruttiferi vari) e, in pochi comuni (Ischitella, Rodi Garganico, Vico del Gargano) anche dagli agrumi. Le zone pedemontane che, come una corona, circondano il Tavoliere verso l'Appennino, sono anche esse caratterizzate da una agricoltura semi-estensiva del tipo promiscuo in cui gli ordinamenti colturali sono fondati sulle colture cerealicole, sulle foraggere, e su quelle viticole ed olivicole.

Nella tabella n. 121 si può rilevare per la provincia di Foggia, l'alta incidenza delle colture erbacee (62,4 per cento) e la bassa incidenza delle arboree (10,5 per cento) sul totale della superficie agraria e forestale, contrariamente a quanto accade per le altre provincie. Nella ripartizione della superficie lavorabile, i cereali occupano il primo posto col 57,5 per cento; tutte le colture arboree occupano solamente il 14,3 per cento (ettari 65.000 circa) della superficie lavorabile, costituite per la massima parte da vigneti (7,6 per cento) e da uliveti (6,3 per cento).

Le altre provincie della Puglia presentano un panorama agronomico molto differente da quello di Foggia e difforme nell'ambito di ciascuna di esse. Le colture arboree - olivo vite, mandorlo e fichi - caratterizzano in modo particolare la loro agricoltura, danno alla loro economia un assetto più stabile ed alle aziende un reddito unitario maggiore.

In provincia di Bari è diffusissima la coltura dell'olivo (ettari 115.000 in sola coltura specializzata) spesso consociata col mandorlo, che a sua volta si estende su ettari 111.000 di coltura specializzata; e mentre il primo occupa il 28,9 per cento della superficie lavorabile, il secondo con il 13,3 per cento, raggiunge l'aliquota più elevata fra le provincie pugliesi. Anche la coltura della vite (17,1 per cento) conferisce all'agricoltura barese, specialmente per le estese superfici di vigneti di uva da tavola, un carattere più intensivo. Le

TABELLA N. 121. — *Le destinazioni colturali e le colture.*

DESTINAZIONI COLTURALI — GRUPPI DI COLTURE	Bari	Brindisi	Foggia	Lecce	Taranto	Puglia
A) RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLA SUPERFICIE AGRARIA E FORESTALE TRA LE DESTINAZIONI COLTURALI.						
Colture erbacee (a)	32,3	30,8	62,4	33,0	36,1	43,8
Colture arboree (a)	47,6	64,4	10,5	53,5	42,7	35,8
Pascoli	14,7	3,0	17,2	4,6	8,9	12,3
Boschi.	3,3	0,7	6,6	1,3	8,7	4,7
Incolti e tare	2,1	1,1	3,3	7,6	3,6	3,4
Totale superficie agraria e forestale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
B) RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLA SUPERFICIE LAVORABILE TRA LE PRINCIPALI COLTURE ERBACEE ED ARBOREE (b)						
Cereali	26,7	17,0	57,5	19,0	26,6	34,7
Industriali	1,3	1,2	0,6	4,5	3,2	1,8
Leguminose	5,9	5,5	6,2	4,6	5,8	5,8
Foraggere	3,7	3,0	5,9	6,1	5,5	4,9
Orticole	2,7	2,2	2,0	3,5	3,3	2,6
Altre	0,1	3,5	13,5	0,4	1,4	5,2
Totale colture erbacee	40,4	32,4	85,7	38,1	45,8	55,0
Vigneti	17,1	25,2	7,6	25,7	27,5	17,5
Oliveti	28,9	36,3	6,3	32,1	21,2	21,7
Agrumeti	0,1	0,1	0,1	0,5	0,1
Mandorleti	13,3	1,4	0,3	0,1	3,7	4,3
Noccioleti	—	—	—	—	—	—
Altre	0,3	4,6	..	3,9	1,3	1,4
Totale colture arboree	59,6	67,6	14,3	61,9	54,2	45,0
Totale superficie lavorabile	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Per le colture erbacee ed arboree è stata presa in considerazione la ripartizione della superficie integrante.
(b) La superficie lavorabile si è ottenuta sottraendo all'agraria e forestale i pascoli, i boschi e gli incolti e le tare.

colture erbacee, in complesso, interessano il 40,4 per cento della totale superficie lavorabile; fra di esse acquistano notevole importanza economica, dopo i cereali, le colture orticole da pieno campo coltivate nei pressi degli abitati e lungo il litorale su terreni molto sciolti di origine calcarea; qui, gli ortaggi, spesso primizie, sono in coltura invernale (insalata « trocadero », patata primaticcia, cetrioli, zucchini, melanzane e peperoni) e sono ricercatissimi sui mercati di consumo.

La penisola salentina che, amministrativamente, comprende le provincie di Lecce, Brindisi e Taranto, presenta un'agricoltura ancora più varia, sebbene contraddistinta in modo inequivocabile dalla coltura della vite, presente e diffusa in tutte le provincie, dalla coltura dell'olivo, più diffusa nel Leccese e nel Brindisino; dal fico che spesso si accompagna all'olivo e dal tabacco affermatosi in provincia di Lecce, in modo particolare, da più di due secoli. L'importanza della vite nel Salento si rileva pure dalla entità della superficie investita, che è di circa ettari 150.000, e dall'alta incidenza percentuale con cui essa compare sempre nella ripartizione provinciale della superficie lavorabile. Qui, come in tutta la Puglia, si vanno diffondendo rapidamente i vigneti di uva da tavola destinata all'esportazione.

L'olivo segue alla vite per importanza economica ed occupa una superficie, nelle tre provincie, di ettari 170.000 circa.

Fra le colture erbacee il tabacco è il più importante sia per l'elevato reddito cui esso dà luogo sia per la notevole superficie coltivata, che solo a Lecce si aggira sui 10 mila ettari. Particolarmente nei comuni del litorale, acquistano rilievo le colture orticole da pieno campo e gli orti industriali. Anche qui si tratta di primizie che vengono inviate sui grandi mercati di consumo italiani e dell'Europa centrale. A questo proposito va sottolineata la grande importanza dei prodotti agricoli di questa regione, destinati, per la maggior parte, all'esportazione per il consumo interno ed estero, e dei problemi inerenti sia alla loro trasformazione sia al loro mercato.

La terza zona della regione pugliese con caratteristiche del tutto particolari, è data dalle Murge, che interessano anche una parte della provincia di Matera. Questo territorio è contraddistinto dal punto di vista fisico, da estesi fenomeni carsici e da una modesta altitudine sul livello del mare: vi abbondano i pascoli con numerosi oasi di fertili seminativi, formati nei compluvi naturali per effetto della disgregazione delle rocce e delle colmate.

La distribuzione della proprietà fondiaria in Puglia, è caratterizzata, secondo il rilievo dell'I. N. E. A. del 1947, dalla concentrazione della grande proprietà nelle due provincie di Foggia e, in misura minore, di Taranto. Nella prima il 53 per cento della superficie era occupato dalle proprietà di classe d'ampiezza superiore ad ettari 100 in possesso dello 0,8 per cento delle ditte proprietarie; nella seconda, lo 0,5 per cento delle ditte possedevano il 44 per cento della superficie corrispondente a quella delle proprietà superiori ad ettari 100. Nelle altre provincie, invece, si osserva una maggiore perequazione fra le diverse classi di ampiezza; addirittura a Bari, Brindisi e Lecce si può osservare che un quarto della superficie censita, all'incirca, presenta marcato il fenomeno della polverizzazione fondiaria; infatti in queste provincie si ha che, rispettivamente, l'87,5 per cento, l'83,4 per cento e l'87,9 per cento delle ditte catastali sono interessate alle proprietà della classe d'ampiezza fino a ettari 2; questa classe occupa, rispettivamente, il 25,4 per cento, 24,9 per cento e il 21,7 per cento, per le provincie considerate, della superficie totale censita.

I dati riportati nella tabella n. 122 non tengono conto degli espropri effettuati in questa regione dalla sezione Riforma, né delle variazioni catastali dell'ultimo decennio per effetto della dinamica fondiaria; pertanto, si può ritenere, oggi, che il fenomeno « grande proprietà » si è notevolmente attenuato ed una maggiore importanza hanno assunto anche a Foggia, provincia tipicamente latifondistica, ed a Taranto, le proprietà di piccola ampiezza.

La superficie espropriata, al netto del « terzo residuo », è stata, in Puglia, di ettari 116.547 così ripartiti per provincia:

Bari	ha.	23.433
Brindisi	»	10.274
Foggia	»	52.498
Lecce	»	15.529
Taranto	»	14.813

Ne deriva che tali superfici sono oggi in possesso della piccola proprietà.

TABELLA N. 122. — *Distribuzione della proprietà fondiaria per classi di ampiezza*
(Dati percentuali).

PROVINCE	CLASSI DI AMPIEZZA (ettari)							
	fino a 0,5	0,5-2,0	2,0-5,0	5,0-10,0	10,0-25,0	25,0-100,0	oltre 100,0	TOTALE
NUMERO DELLE PROPRIETÀ.								
Bari	50,7	36,8	8,5	2,1	1,1	0,6	0,2	100,0
Brindisi	30,2	53,2	11,3	2,7	1,5	0,8	0,3	100,0
Foggia	35,0	41,6	13,2	4,8	2,9	1,7	0,8	100,0
Lecce	56,5	31,4	7,3	2,4	1,4	0,8	0,2	100,0
Taranto	34,1	49,4	11,0	2,6	1,4	1,0	0,5	100,0
Puglia	45,0	39,6	9,7	2,8	1,6	0,9	0,4	100,0
SUPERFICIE DELLE PROPRIETÀ.								
Bari	5,9 _a	19,5	13,7	7,8	8,7	14,6	29,8 _b	100,0
Brindisi	2,9	22,0	13,5	7,4	9,0	14,5	30,7 _a	100,0
Foggia	1,4	8,0	7,6	6,1	8,4	15,5	53,0	100,0
Lecce	5,5	16,2	11,9	8,9	11,7	19,9	25,0	100,0
Taranto	2,3	15,6	10,0	5,4	6,7	15,6	44,4	100,0
Puglia	3,5	14,5	10,7	7,0	8,8	15,8	39,7	100,0

TABELLA N. 123. — *I tipi di imprese agricole.*
(Ripartizione percentuale della superficie lavorabile).

PROVINCE	PROPRIETÀ IMPRENDITRICE					AFFITTANZA					Com- plesso
	Colti- vatrice	Capitalistica				Colti- vatrice	Capitalistica				
		TOTALE	Con coloni parziari	Con compar- tecipi- panti	Con salariati		TOTALE	Con coloni parziari	Con compar- tecipi- panti	Con salariati	
Bari	45,2	27,4	15,6	0,6	11,2	23,7	3,7	0,5	0,2	3,0	100,0
Brindisi	32,6	45,1	22,8	5,6	16,7	15,4	6,9	1,5	1,3	4,1	100,0
Foggia	26,5	25,9	10,5	1,4	14,0	31,5	16,1	0,9	0,3	14,9	100,0
Lecce	29,7	53,5	42,1	2,3	9,1	12,6	4,2	2,5	0,8	0,9	100,0
Taranto	36,7	42,7	22,8	2,9	17,0	13,9	6,7	1,4	0,3	5,0	100,0
Puglia	34,1	35,2	20,1	2,0	13,1	22,2	8,5	1,2	0,5	6,8	100,0

Circa i tipi di impresa prevalenti, si ha (dal rilievo I. N. E. A. del 1951) che la proprietà capitalistica e quella coltivatrice interessano, ciascuna, un terzo di tutti i terreni; l'affittanza, invece, è rappresentata per lo più da quella coltivatrice; a Foggia, però, l'affittanza capitalistica con manodopera fornita da salariati, interessa ancora il 14,9 per cento del totale.

Nell'ambito di ciascuna provincia, si osserva poi, che soltanto a Bari la proprietà coltivatrice raggiunge il 45,2 per cento della totale superficie lavorabile, mantenendosi altrove, quasi sempre, al disotto del dato regionale; è interessante notare l'importanza che assume a Lecce la colonia parziaria che interessa ben il 42,1 per cento.

A seguito, però, del passaggio delle terre espropriate, al netto del terzo residuo, alla piccola proprietà coltivatrice, e soltanto per effetto di esso, oggi il 42,3 per cento della superficie lavorabile della regione è in possesso della proprietà coltivatrice.

Se poi si considera, sulla base dei dati del rilievo I. N. E. A. del 1951, che l'affittanza coltivatrice interessa il 22,2 per cento della stessa superficie, se ne deduce che i due terzi di tutta la superficie lavorabile della Puglia sono condotti da imprese coltivatrici.

La consistenza del patrimonio zootecnico per provincia si rileva (tabella n. 124) dal numero dei capi e dal carico di bestiame per ettaro di superficie agraria e forestale.

TABELLA N. 124. — La consistenza del patrimonio zootecnico e il carico di bestiame

PROVINCE	NUMERO DEI CAPI				CARICO UNITARIO q.li/HA. (b)				
	Bovini	Ovini e caprini	Equini	Suini	Bovini	Ovini e caprini	Equini	Suini	Carico complessivo
Bari	24.108	173.809	40.770	5.294	0,19	0,10	0,24	0,01	0,54
Brindisi	5.353	62.770	12.569	2.145	0,15	0,11	0,21	0,01	0,48
Foggia	29.785	245.707	54.487	29.342	0,22	0,11	0,24	0,03	0,60
Lecce	19.515	72.881	18.644	2.912	0,37	0,08	0,21	0,01	0,67
Taranto	10.274	98.095	13.683	3.327	0,22	0,13	0,17	0,01	0,53
Puglia	89.035	653.262	140.153	43.020	0,23	0,11	0,23	0,02	0,59

(a) Dati al 31 dicembre 1957 forniti dalla Camera di Commercio.
(b) Riferito alla superficie agraria e forestale.

Le caratteristiche più salienti della zootecnia regionale vanno ricercate innanzitutto nella notevole e continua diminuzione del patrimonio ovino, specialmente nella provincia di Foggia, avvenuta in questi ultimi 5-6 anni, per effetto della contrazione dei pascoli sia pianura in che in montagna. Il patrimonio è in diminuzione ovunque, per l'incremento della meccanizzazione, quello suino si è ridotto in seguito alla diminuzione del consumo delle carni e del grasso. Il patrimonio bovino presenta invece una graduale evoluzione delle carni e del grasso. Il patrimonio bovino presenta invece una graduale evoluzione dal lato qualitativo per cui la razza locale, appartenente al ceppo podolico, è oggi sostituita, nelle aziende in via di trasformazione agraria, da razze da reddito più pregiate.

Il parco trattoristico della regione ha subito dovunque un notevolissimo incremento come può dedursi dalla tabella 125; dal 1951 al 1957 esso si è quasi triplicato in tutte le province, con una densità media regionale di superficie lavorabile di ettari 232 per trattrice. La disponibilità maggiore di trattrici si ha in provincia di Foggia con ettari 139. Nelle altre province la densità è minore per la presenza degli arboreti e dei vigneti; questi con i loro sestri stretti impediscono ogni ulteriore progresso alla meccanizzazione a Lecce, a Bari e a Brindisi.

TABELLA N. 125. — Consistenza delle trattrici

PROVINCE	NUMERO COMPLESSIVO TRATTRICI		Densità di superficie lavorabile per trattrice al 1957
	1951	1957	
Bari	327	1.016	393
Brindisi	193	501	342
Foggia	1.188	3.580	139
Lecce	155	412	555
Taranto	277	858	215
Puglia	2.140	6.367	232

II. — LA DOMANDA COMPLESSIVA DI LAVORO AGRICOLO.

Il calcolo dell'impiego di lavoro accerta che l'agricoltura pugliese assorbe in complesso circa 72 milioni di giornate lavorative di uomo, 32 milioni di giornate lavorative di donna e 10 milioni di ragazzo.

Il più alto impiego complessivo di lavoro di uomo si ha in provincia di Bari con 22 milioni di giornate; segue la provincia di Lecce con 17 milioni, Foggia con 13 milioni, Brindisi con 10 milioni e Taranto con 9 milioni. L'assorbimento complessivo di lavoro dipende sia dal grado di intensità degli ordinamenti colturali in atto, sia dall'estensione della superficie lavorabile della provincia. Pertanto, risulta evidente come la provincia di Foggia, che presenta la maggiore estensione, è soltanto al terzo posto dopo Bari e Lecce nella classifica per numero di giornate assorbite dall'attività agricola; e ciò perché gli ordinamenti colturali prevalenti a Foggia sono meno intensivi di quelli esistenti nelle altre due province.

Dall'esame dei dati riportati nella tabella 126 si desume pure che l'impiego per ettaro di lavoro di uomo è più elevato a Lecce con 75,1 giornate; seguono Brindisi, Bari e Taranto

TABELLA N. 126. — Domanda complessiva di lavoro e grado di attività.

PROVINCE	Superficie lavorabile (ha)	IMPIEGO COMPLESSIVO (migliaia di giornate)			IMPIEGO PER ETTARO			Grado di attività della provincia g.l.u./ha
		Uomo	Donna	Ragazzo	Uomo	Donna	Ragazzo	
Bari	399.442	22.424	5.844	2.424	56,1	14,6	6,1	68,0
Brindisi	171.579	10.010	6.822	1.445	58,3	39,8	8,4	86,4
Foggia	498.180	13.353	1.849	2.361	26,8	3,7	4,7	31,4
Lecce	228.791	17.185	10.857	1.787	75,1	47,5	7,8	107,5
Taranto	185.058	8.840	6.956	1.863	47,8	37,6	10,1	75,3
Puglia	1.483.050	71.812	32.328	9.880	48,4	21,8	6,7	64,8

rispettivamente con 58,3, 56,1 e 47,8 giornate per ettaro. La provincia di Foggia presenta il più basso impiego di lavoro di uomo per ettaro, con 26,8 giornate. Ancora più significativa è l'indicazione del *grado di attività* che è riferito non solo al lavoro « uomo » ma anche al lavoro « donna » e al lavoro « ragazzo »; in base ad esso si possono meglio rilevare le differenze tra le province e si può quindi vedere come l'assorbimento maggiore di lavoro si ha a Lecce con 107,5 giornate lavorative-uomo per ettaro, a Brindisi con 86,4 giornate, a Taranto con 75,3; seguono Bari con 68,0 e Foggia, in cui prevalgono gli ordinamenti del tipo estensivo, con 31,4 giornate per ettaro.

III. — LA DOMANDA SPECIFICA DI LAVORO AGRICOLO.

L'analisi comparativa dei dati sulla ripartizione percentuale del lavoro agricolo per tipo di operazione in ogni provincia, permette di esprimere un giudizio sulla composizione della domanda complessiva di lavoro di ciascuna provincia. Infatti dall'esame della tabella 127, risulta che le operazioni non qualificate assorbono da sole, in media, i due quinti del lavoro totale; le lavorazioni del terreno, escluse le zappature che vanno comprese nel lavoro non qualificato, ne assorbono un quinto; quasi un altro quinto del totale delle giornate impiegate, viene assorbito dalle potature. Si discosta da tale media la provincia di Foggia per la minore densità delle colture arboree. La rimanente parte del lavoro interessa le semine, i trapianti e la fertilizzazione, le irrigazioni, le cure colturali, la raccolta, le operazioni post-raccolta e l'allevamento del bestiame che soltanto a Foggia raggiunge per gli uomini il 13,8 per cento delle giornate da questi impiegate.

L'analisi dei dati per ogni provincia, poi, si presta ad una serie di interessanti considerazioni sull'importanza quantitativa del lavoro per tipo di operazione.

Nella provincia di *Bari*, l'attività agricola assorbe 9 milioni di giornate lavorative di uomini e 4.300 mila di donna per le operazioni non qualificate, con una incidenza sul totale provinciale del 40,4 per cento e 73,7 per cento, rispettivamente per gli uomini e per le donne. Le potature e le lavorazioni del terreno assorbono un numero di giornate quasi eguale; per le prime si hanno infatti 4.600 mila e per le seconde 4.500 mila giornate-uomo, corrispondenti al 20,6 per cento e al 20,1 per cento del totale. Di gran lunga inferiore risulta l'assorbimento di lavoro per l'allevamento del bestiame (1.092 mila giornate), pari al 4,9 per cento del totale. Le cure colturali, seppure rappresentano soltanto il 6,0 per cento dell'impiego di lavoro con 1.337 mila giornate di uomini, in effetti, occupano un posto molto importante tra le operazioni classificate in quanto, per la maggior parte, esse sono dedicate alle colture arboree.

Per la provincia di *Brindisi*, come si desume anche dalla tabella n. 127, valgono le considerazioni già fatte per la provincia di Bari circa l'incidenza percentuale delle varie operazioni sulla domanda globale di lavoro. In relazione però alla minore estensione della superficie agraria e forestale e quindi della superficie lavorabile, risulta molto più basso l'impiego in valore assoluto di giornate lavorative per tipo di operazione. Infatti le operazioni non qualificate assorbono 3.843 mila giornate di soli uomini, le lavorazioni del terreno 2.236 mila, le potature 1.404 mila, le cure colturali 1.116 mila, ecc.

La provincia di *Foggia* presenta invece una ripartizione del lavoro per tipo di operazione, diversa dalle altre provincie pugliesi e ciò è in relazione al tipo di agricoltura che la caratterizza e la distingue.

Le operazioni non qualificate assorbono 5.351 mila giornate « uomo » con una incidenza sul totale del 40,1 per cento non discostandosi, in tal modo, dai valori relativi alle altre provincie; le lavorazioni del terreno assorbono 2.502 mila giornate, pari al 18,7 per cento. Segue, subito dopo, l'allevamento del bestiame con 1.848 mila giornate di uomo, pari al 13,8 per cento; tale impiego di lavoro è il più alto riscontrato tra le provincie pugliesi. Anche le irrigazioni, che richiedono un assorbimento di 301 mila giornate uomo, pari al 2,3 per cento del totale provinciale, raggiungono a Foggia i valori più alti. Al contrario, questa provincia presenta, nel campo della potatura, e a confronto con le altre provincie, l'assorbimento più basso di giornate impiegate: queste, infatti, raggiungono 1.096 mila, pari all'8,2 per cento del totale.

Per la provincia di *Lecce* va subito osservata la più elevata incidenza delle operazioni non qualificate sull'impiego complessivo di lavoro (45,3 per cento) e la più bassa incidenza delle lavorazioni del terreno (7,9 per cento), rispetto alle aliquote delle altre provincie; le prime,

infatti, assorbono ben 7.782 mila giornate e le seconde 1.365 mila. Ciò è in relazione al fatto che le lavorazioni ai vigneti allevati « ad alberello », particolarmente estesi nel Leccese, vengono compiute a zappa e quindi sono state incluse tra le operazioni non qualificate. Come pure, poiché è risultato dai calendari colturali di lavoro che le lavorazioni al tabacco vengono compiute quasi esclusivamente a zappa, queste sono comprese nelle operazioni non qualificate. Considerata poi la notevole diffusione di piante arboree, si giustifica anche qui la grande importanza del lavoro richiesto dalle potature, che assorbono 3.276 giornate pari al 19,1 per cento del totale.

Nella provincia di *Taranto* l'impiego di lavoro risulta ripartito tra: le operazioni non qualificate per il 29,9 per cento (2.642 mila giornate uomo); le lavorazioni del terreno, per il 23,7 per cento (2.097 mila giornate); le potature, per il 15,3 per cento (1.351 mila giornate uomo); le cure colturali, per il 13,0 per cento (1.154 mila giornate uomo). La parte residua (18,1 per cento) viene assorbita dalle semine, trapianti e fertilizzazioni, dalle irrigazioni, dalla raccolta, dalle operazioni post-raccolta e dall'allevamento del bestiame.

La distribuzione del lavoro agricolo durante l'anno presenta un andamento differente da una provincia all'altra, in relazione sia agli specifici fabbisogni di lavoro delle colture praticate ed ai rapporti di superficie intercorrenti tra di esse, sia all'influenza che gli elementi fisici (clima, pedologia, esposizione, altitudine, ecc.) esercitano sulle epoche delle diverse operazioni.

Per la provincia di *Bari* risulta che le punte di maggiore impiego complessivo di lavoro di uomini ricadono nella seconda quindicina di gennaio, nella seconda metà di marzo, nella prima quindicina di luglio, nella seconda quindicina di settembre e alla fine di novembre. Fra di esse la punta più elevata, per numero di giornate lavorative di uomini, ricade nella seconda quindicina di marzo con 2.114 mila giornate. Un terzo di queste vengono impiegate nelle operazioni non qualificate (sarchiature e scerbature ai cereali ed alle leguminose da granella, zappature al vigneto, ecc.), le restanti vengono assorbite dalle potature e dalle arature invernali agli uliveti.

La distribuzione del lavoro nella provincia di *Brindisi* ha un andamento più regolare. La punta di massimo impiego ricade nella prima quindicina di marzo, con 767 mila giornate di uomo, assorbite anche qui, per un terzo, dalle operazioni non qualificate (zappature alla vite e al mandarlo) e per il resto dalle potature alla vite ed all'ulivo e dalle arature agli uliveti.

Per la provincia di *Lecce*, presenta due punte massime ricadenti nella prima quindicina di febbraio e nella seconda quindicina di luglio. La prima, che è anche la più elevata, determina un assorbimento di 1.339 mila giornate, di cui poco più di una terzo interessa le operazioni non qualificate (trasporto di olive, legatura di fascine e zappature ai vigneti). La parte rimanente è assorbita dalle potature alle viti ed agli ulivi, nonché dalle semine e dalla concimazione del tabacco.

La distribuzione del lavoro agricolo nella provincia di *Foggia* è quella tipica degli ordinamenti cerealicoli e ben caratterizza, quindi, l'agricoltura ancora spiccatamente estensiva di questa provincia. L'impiego massimo complessivo di lavoro si ha nella seconda quindicina di giugno con 1.440 mila giornate assorbite per la maggior parte dalle operazioni che non richiedono una qualifica specifica degli operatori e che, in questo caso, riguardano la raccolta dei cereali e delle leguminose da granella (formazione covoni, trasporti e trebbiatura).

Durante tutte le altre stagioni dell'anno, poi, l'impiego di lavoro risulta sempre assai inferiore. Rispetto alla punta di massimo impiego di cui sopra, le altre punte ricadenti sia nell'inverno sia nella primavera e sia nell'autunno, assorbono un quantitativo di giornate pari alla metà circa (700 mila) della punta massima.

Per la provincia di *Taranto* si osservano diverse punte di massimo impiego di lavoro; fra queste, la più importante ricade nella seconda quindicina di marzo, 709 mila giornate lavorative di uomini assorbite per più dalla metà dalle zappature ai vigneti e per la restante parte, dalle potature e dalle arature agli stessi, dalla semina dei semenzai di tabacco e dalle semine e trapianti delle colture ortive ed infine, dalle cure colturali ai vigneti.

Nella tabella n. 128 vengono indicate, per provincia, le punte della massima domanda di lavoro di uomini per ogni singola operazione o per tipi fondamentali di operazioni; e, corrispondentemente al numero delle giornate, è stato anche calcolato il numero di addetti - capaci di eseguire le singole operazioni - occorrente per coprire la domanda specifica che si

verifica nel momento di punta. Il numero di addetti così calcolato è quello che si otterrebbe nell'ipotesi, presa a base dello studio, di piena e razionale utilizzazione della manodopera, nell'ambito della provincia, ritenuta come un'unica azienda agraria condotta da impresa capitalistica.

TABELLA N. 128. — *Punte massime del fabbisogno di lavoro per gruppi di operazioni.*

GRUPPI DI OPERAZIONI	Bari	Brindisi	Foggia	Lecce	Taranto
IN TERMINI DI GIORNATE DI UOMINI					
Lavorazioni del terreno	474.000	375.000	279.000	203.000	335.000
Semine, trapianti e fertilizzazioni	272.000	121.000	144.000	234.000	118.000
Irrigazioni	40.000	22.000	45.000	21.000	27.000
Cure colturali	310.000	295.000	173.000	239.000	238.000
Potature	777.000	247.000	149.000	527.000	267.000
Raccolte	249.000	198.000	164.000	152.000	65.000
Operazioni che seguono la raccolta	91.000	31.000	1.000	91.000	7.000
Allevamento e custodia del bestiame	45.000	17.000	77.000	27.000	28.000
Altre operazioni	777.000	505.000	1.060.000	549.000	284.000
NUMERO CORRISPONDENTE DI ADDETTI					
Lavorazioni del terreno	36.461	26.800	19.929	14.500	25.769
Semine, trapianti e fertilizzazioni	20.923	8.600	10.286	13.000	8.428
Irrigazioni	2.667	1.500	3.000	1.400	1.800
Cure colturali	22.143	19.700	12.357	15.933	17.000
Potature	55.500	19.000	11.462	40.538	19.071
Raccolte	16.600	13.200	10.933	10.133	4.333
Operazioni che seguono la raccolta	6.067	2.200	67	6.066	500
Allevamento e custodia del bestiame	3.000	1.200	5.133	1.800	1.866
Altre operazioni	55.500	36.400	70.667	39.214	18.933

IV. — ASPETTI DELLE ATTUALI DEFICIENZE TECNICHE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ESIGENZE DI INTERVENTI.

La disamina delle deficienze tecniche delle operazioni richiedenti una qualificazione e l'analisi della domanda specifica di lavoro permettono non solo di determinare le esigenze di qualificazione ma anche di fornire, sia pur in forma approssimativa, un orientamento sulla dimensione delle esigenze quantitative di manodopera qualificata.

In considerazione della notevole importanza che assumono gli attuali ordinamenti produttivi basati sulla arboricoltura e di quella ancora maggiore che assumeranno nel futuro, si rende necessario, allo scopo di studiare le deficienze tecniche delle operazioni agricole, prendere in

esame oltre alle lavorazioni del terreno, le irrigazioni, le potature e l'allevamento del bestiame anche le cure colturali, nelle quali rientrano i trattamenti antiparassitari.

In provincia di Bari, le lavorazioni del terreno, premesso che la superficie lavorata a macchina raggiunge una estensione di ettari 95.000 e quella lavorata con animali di ettari 290 mila non denotano sostanziali deficienze in quella parte del territorio su cui è presente l'albero. Infatti la presenza di quest'ultimo indica, generalmente, che i terreni sono piuttosto sciolti e superficiali e quindi sono lavorabili con maggiore facilità. Nelle zone ad agricoltura più estensiva, invece, la tecnica delle arature non tiene conto delle esigenze sistematorie, per cui non sono rare le conseguenze di tali deficienze: ristagno d'acqua in pianura ed erosione superficiale nei territori più acclivi. Si ritiene, tenuto conto dei fattori che limitano un'ulteriore diffusione dell'uso della macchina in provincia di Bari - sestii stretti negli impianti arborei terreni superficiali con sottosuoli rocciosi e ridotta ampiezza delle aziende - che ogni intervento di qualificazione in questo campo debba rientrare in quello più generico della formazione professionale a carattere polivalente ed interessare, quindi, la maggioranza degli imprenditori coltivatori.

Circa il numero di addetti alle lavorazioni del terreno - che risulta pari a 36.461 dal calcolo della domanda specifica (tabella n. 128) - è logico supporre che esso, in considerazione della elevata estensione della superficie condotta dalle imprese coltivatrici, sia nella realtà di gran lunga superiore.

A proposito delle potature, va detto che la richiesta di potatori dalle provincie limitrofe indica chiaramente l'apprezzabile livello di qualificazione raggiunto in questo campo dagli operatori. Una considerazione a parte merita però la potatura dell'ulivo per la esigenza molto sentita di attuare una migliore tecnica nella esecuzione di tale importante operazione per attuare l'alternanza produttiva. Di tale esigenza va tenuto debito conto nella formulazione di piani di intervento nel campo della istruzione professionale.

La domanda virtuale di potatori (tabella n. 128), pari a 55.500 addetti, risulta molto inferiore al numero di coloro che effettivamente vi si dedicano anche se per pochi giorni all'anno, se si considera che la maggior parte degli arboreti trovasi suddivisa in piccole e piccolissime aziende ad indirizzo arboricolo specializzato e che queste sono condotte, nella generalità dei casi, direttamente da coltivatori proprietari o fittavoli; per questi la utilizzazione della capacità lavorativa si esaurisce nell'ambito aziendale e spesso in forma parziale.

Le irrigazioni hanno un carattere oasistico e si esercitano su una superficie complessiva aggirantesi su duemila ettari; vi si coltivano in prevalenza ortaggi, specie lungo la fascia costiera e uve da tavola. Basso è il numero virtuale degli addetti - 2.667 - e si ritiene che non vi sia una particolare esigenza di qualificazione in tale campo, in quanto il problema ha una dimensione minima ed esiste già una preparazione tra i diretti esecutori.

L'allevamento del bestiame presenta una caratteristica tendenza all'evoluzione qualitativa dell'attuale patrimonio specialmente per quanto riguarda la specie bovina; se oggi è molto basso il carico unitario di bovini nella provincia, quintali 0,19 per ettaro, è anche vero che questo è dato per la massima parte da soggetti di razza bruno-alpina, di cui esiste il libro genealogico presso l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura. Risulta molto sentita, qui, l'esigenza di una qualificazione professionale in questo campo, stimandosi che soltanto il 20-25 per cento degli addetti al bestiame si possa ritenere sufficientemente preparato. La domanda teorica di lavoro determina in 3 mila il numero degli addetti, ma, considerando che sono i piccoli imprenditori ad allevare il bestiame - esistono soltanto 4 stalle con più di 40 capi (a) - si ritiene che notevolmente più vasto sia invece, il numero degli agricoltori che effettivamente vi si dedicano allevando anche piccoli nuclei o capi isolati di bestiame.

Le cure colturali presentano una domanda nel momento di punta di circa 22.000 addetti e comprendono, in modo particolare, i trattamenti anticrittogamici ai vigneti. Va subito notata l'assenza quasi assoluta degli stessi trattamenti agli uliveti, per cui si impone la necessità di una valida dimostrazione della loro utilità sugli effetti produttivi. Per quanto riguarda il numero di addetti, valgono le stesse considerazioni fatte per le potature.

In conclusione si sottolinea, per la provincia di Bari, l'utilità dell'istruzione professionale solo su alcuni aspetti tecnici dell'arboricoltura e, in quelle zone dove l'attività zootecnica è

(a) Secondo un rilievo statistico dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura.

molto sviluppata, su tutti gli aspetti tecnici che presenta l'allevamento del bestiame da reddito. A questi indirizzi specifici della formazione professionale, dovrebbe, comunque, aggiungersi quello a carattere polivalente al fine di accrescere il livello tecnico generale degli operatori agricoli.

Le provincie di *Brindisi* e *Lecce*, che per alcuni aspetti fondamentali della loro agricoltura presentano analogia tra di loro, vengono qui trattate assieme perché analoghe sono le considerazioni da fare sulle deficienze tecniche della attuale qualificazione e le relative esigenze di interventi.

Le lavorazioni del terreno, premessa la bassa densità di trattori (ettari 393 a Brindisi e ettari 555 a Lecce, per ogni trattore) vengono eseguite in entrambe le provincie, per la maggior parte, con aratri a trazione animale. Esse presentano particolari deficienze nelle zone di pianura perché, con la tecnica seguita finora, non riescono sempre ad eliminare i ristagni d'acqua. Una appropriata conoscenza della tecnica sistematoria deve, pertanto, completare la tecnica delle lavorazioni; ciò si può ottenere, in considerazione della polverizzazione sia della proprietà che dell'impresa, attraverso una qualificazione professionale a carattere polivalente.

Il numero degli addetti qualificati richiesto da tale operazione è di 26.800 a Brindisi e di 14.500 a Lecce; ma i trattoristi veri e propri, calcolati sulla base del numero delle trattrici esistenti, non dovrebbero superare i duemila. Pertanto, soltanto a questi ultimi si ritiene necessario fornire una precisa specializzazione sulla tecnica aratoria e sistematoria del terreno.

Nel campo delle potature e delle cure colturali, le maggiori deficienze si riscontrano, sulla base delle esperienze e delle conoscenze degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, nella potatura dell'ulivo, nell'innesto della vite e nei trattamenti antiparassitari. L'importanza di simili operazioni scaturisce dalla considerazione che in queste due provincie, l'olivicoltura e la viticoltura assorbendo la maggior parte dell'attività agricola ed hanno un peso prevalente nell'economia agricola di queste due provincie.

In base al calcolo degli addetti, le potature richiedono 19.000 addetti a Brindisi e 40.538 a Lecce, ma anche qui, per le note ragioni - polverizzazione della proprietà e della conduzione e indirizzi prettamente arboricoli delle aziende - si deve ritenere molto più alto il numero degli operatori interessati; anzi nelle zone caratterizzate da indirizzi produttivi basati sulla viticoltura e sull'olivicoltura, ogni coltivatore è anche potatore. Le esigenze di qualificazione si possono, perciò, soddisfare in questo ambiente e per le operazioni di cui sopra, per mezzo di corsi pratici che abbiano lo scopo di diffondere ovunque le norme più progredite in questo campo e dettate dall'attuale tecnica.

Come a Bari, anche nelle provincie salentine (Brindisi e Lecce), le irrigazioni hanno un carattere oasistico e di soccorso e vengono praticate agli orti delle fasce costiere e, talora, ai vigneti per uve da tavola. La superficie interessata all'irrigazione si aggira, in complesso, sui 3.000 ettari e gli addetti assommerebbero a 1.500 per Brindisi ed a 1.400 per Lecce. Il numero di coltivatori che eseguono le irrigazioni è notevolmente superiore se si considera che la superficie irrigua è ripartita in piccoli e piccolissimi appezzamenti tra le numerosissime aziende della fascia costiera. La notevole capacità dei coltivatori costretti a combattere la scarsità dell'acqua con una parsimonia che è indice del loro talento, fa sì che tale operazione non presenti aspetti tecnici negativi: ogni intervento nel campo della formazione professionale, quindi, si giustificerebbe solo nelle zone di estendimento della superficie irrigua.

L'allevamento del bestiame, sia pure nei limiti imposti dalla sua minore importanza nell'agricoltura salentina, presenta notevoli esigenze di qualificazione dei suoi addetti per la rapida evoluzione qualitativa subita negli ultimi anni. Infatti, per quanto riguarda i bovini, le razze elette come la Bruno Alpina e la Frisona italiana hanno sostituito e sostituiscono la locale Pugliese da lavoro. Nelle zone in cui la zootecnia assume un carattere prevalente nell'ordinamento produttivo aziendale, l'istruzione dovrebbe avere un indirizzo più specializzato in quel senso; mentre, nelle zone dove essa assume un carattere marginale, l'istruzione professionale dovrebbe rientrare nel campo della formazione professionale del tipo polivalente.

Le esigenze di qualificazione professionale per la provincia di *Foggia* scaturiscono dai piani di trasformazione agraria già in via di attuazione. Infatti l'introduzione della pratica irrigua su vastissima superficie per effetto di imponenti opere di irrigazione, l'azione colonizzatrice dell'Ente di Riforma e la progressiva estensione delle superfici citate ad opera dell'iniziativa privata, hanno agito e agiranno ancora di più negli anni prossimi determinando una trasformazione sostanziale degli ordinamenti produttivi tradizionali.

Le lavorazioni del terreno assurgono ad una importanza fondamentale specialmente laddove si eserciterà l'irrigazione, per l'indispensabile collegamento che questa ha con la sistemazione del terreno. La domanda virtuale è di 20.000 addetti circa e comprende sia i trattoristi — il cui numero, in base alle trattrici presenti, si stima sia di 5.000 unità circa — sia di diretti esecutori delle arature con forza animata. In considerazione del fatto che le imprese capitalistiche con salariati sono qui maggiormente diffuse verificandosi in questa provincia, le condizioni previste dalla ipotesi su cui si basa il calcolo della domanda specifica di lavoro, è da ritenere che i valori sopra riportati circa il numero degli addetti debbano essere meno lontani dalla realtà di quanto risulti per le altre provincie.

Non è dato riscontrare particolari deficienze nella tecnica di esecuzione delle lavorazioni; pertanto, ogni intervento di qualificazione in questo campo è giustificato solamente da un aumento di richiesta di lavoro qualificato per essa per effetto dei nuovi ordinamenti fondati sulle colture irrigue e dalla necessità di una migliore conoscenza della tecnica sistematoria in vista delle irrigazioni.

Per quanto riguarda le irrigazioni è evidente che l'estendimento della superficie irrigua dagli attuali 3-4 mila ettari ai 40 mila, previsti nel programma dodecennale Cassa, comporta un'azione di qualificazione veramente imponente. A seconda dei vari indirizzi produttivi su cui si baserà la trasformazione irrigua — orti e frutteti nei terreni più sciolti, colture industriali e colture foraggere negli altri — l'istruzione professionale deve assumere un carattere polivalente con i suddetti specifici indirizzi; essa tratterà sia delle pratiche inerenti alla coltivazione delle varie colture della rotazione sia della tecnica irrigua ad esse più confacente.

La diffusione delle colture arbustive ed arboree ed in modo particolare ci si riferisce ai vigneti di uve da tavola, che trovano qui un ambiente molto favorevole, pone una serie di problemi di qualificazione riguardanti soprattutto le potature, gli innesti, le cure colturali ed i trattamenti antiparassitari, e — per l'uva da tavola in prevalenza destinata all'esportazione — l'allestimento del prodotto. Attualmente una corrente di migrazione stagionale proveniente dalla limitrofa provincia di Bari soddisfa le richieste di mano d'opera per queste operazioni. Il maggiore fabbisogno degli anni prossimi, pertanto, giustifica un intervento nel campo dell'istruzione professionale tendente a formare, sia nelle aziende condotte con salariati sia in quelle coltivate direttamente dall'imprenditore, degli operatori specializzati che possano soddisfare le maggiori esigenze di cui sopra.

L'allevamento del bestiame che già oggi numericamente supera, in ogni specie quello delle altre provincie pugliesi e determina un carico unitario tra i più alti fra le stesse provincie, è destinato ad aumentare quantitativamente e a migliorare qualitativamente. Si prevede l'aumento dei bovini di razza eletta, e la diminuzione degli equini; è chiaro quindi, in base a queste previsioni, che aumenterà pure il fabbisogno di addetti qualificati. Se poi si considera che le deficienze riscontrate sono già oggi notevoli, possiamo dedurre che anche per la zootecnia è molto vasto il campo dell'intervento per la formazione professionale. Si intende pure che laddove si determineranno degli indirizzi produttivi fondati sulla zootecnia, l'istruzione professionale assumerà un carattere specifico laddove invece la zootecnia assorbirà soltanto in misura marginale l'attività dell'impresa, l'istruzione professionale potrà rientrare in uno schema generale di formazione professionale a carattere polivalente.

Anche per la provincia di *Taranto* le esigenze di qualificazione professionale sono da determinarsi in funzione sia delle deficienze riscontrate attualmente, sia dello sviluppo in atto delle trasformazioni agrarie e, in modo particolare, delle trasformazioni irrigue.

Fra le colture erbacee, quelle che saranno più rappresentate nei nuovi ordinamenti sono: le foraggere, la barbabietola, il tabacco, gli ortaggi; fra le colture arboree acquisteranno notevolissima importanza gli agrumi (aranci e mandarini), i vigneti per uve da tavola, l'oliveto consociato ai vigneti per uva da vino, l'albicocco. Tali coltivazioni implicano sia direttamente che indirettamente — come nel caso delle foraggere, l'allevamento del bestiame — una spinta qualificazione della tecnica agricola.

Attualmente, poi, le necessità della qualificazione sorgono sia nel campo delle lavorazioni meccaniche per la deficienza di buoni trattoristi, sia nel campo delle irrigazioni, delle potature, di alcune raccolte di prodotti e dell'allevamento del bestiame.

Il fabbisogno teorico calcolato per le lavorazioni (25.769 unità di uomini) è da considerarsi inferiore a quello reale; e la loro importanza, specialmente in quella parte del territorio interessata

all'irrigazione, esige che ogni intervento nel campo della qualificazione debba essere compreso nella formazione professionale a carattere polivalente, estesa a tutti gli operatori agricoli.

Le esigenze di qualificazione nel campo delle irrigazioni, considerata la diffusione che queste avranno a completamento del programma irriguo (ettari 7.000), sono anch'esse notevoli; ogni intervento in tale campo deve tendere non solo alla formazione di « acquaioli » (così come ha già fatto l'Ente irrigazione) ma soprattutto a far conoscere la tecnica delle colture irrigue a tutti gli imprenditori coltivatori che l'attueranno sul campo.

L'estendimento delle superfici di alcune colture arboree in questi ultimi anni (agrumeti, frutteti e vigneti per uve da tavola) impone pure interventi per la formazione professionale di larghe schiere di operatori nel campo delle patate e delle lotte antiparassitarie. Già oggi si può rilevare un importante movimento migratorio stagionale dalle provincie limitrofe, tra cui Lecce, di potatori che prestano la loro opera qui. La domanda calcolata è di 19.000 potatori all'incirca, ma nella realtà il numero delle persone che si dedicano a tale operazione è maggiore in quanto sono numerose le piccole aziende ad indirizzo arboricolo specializzato ed in quanto le colture di cui sopra avranno un ulteriore notevole estendimento.

Anche l'allevamento del bestiame richiede interventi di qualificazione non solo per la sua evoluzione qualitativa che si osserva in particolar modo per i bovini, ma anche per il maggior peso complessivo che esso avrà nell'economia rurale della provincia per effetto dell'estendimento dell'irrigazione e, quindi, delle maggiori disponibilità di foraggiere.

A conclusione di questo capitolo sulle esigenze di formazione professionale va sottolineata l'importanza che ha, nella regione pugliese, l'associazione dei produttori per la vendita dei prodotti. Già precedentemente si è chiarito che i più importanti prodotti dell'agricoltura sono destinati al consumo di grandi mercati nazionali ed esteri; alcuni di questi prodotti trasformati (vino, olio, ortaggi), sono inoltre, soggetti spesso a crisi di mercato rese più gravi dalla eccessiva polverizzazione dell'offerta e della variabilità qualitativa e quantitativa di essa, nonché dalla mancanza di una efficiente organizzazione economica dei produttori. I danni economici alla categoria dei produttori derivanti da tali inconvenienti sono molto gravi e spesso anche dolorosi, per cui è indispensabile cercare i mezzi idonei a rimuoverli.

Si ritiene che la strada migliore a tale scopo, è quella delle organizzazioni cooperative di trasformazione e vendita dei prodotti; ciò si può ottenere attraverso la diffusione di quella coscienza cooperativa che oggi non è ancora ben radicata nel mondo rurale. Pertanto, la formazione professionale degli operatori agricoli pugliesi dovrebbe avere anche lo scopo di formare questa coscienza di associazione che è la base prima di quelle iniziative di cui si è parlato prima.

* * *

Nei prospetti che seguono si sono riportati, per ogni provincia, gli indirizzi produttivi, nonché i tipi di impresa maggiormente diffusi per zona agraria. Dalla correlazione di questi due fondamentali elementi, e dalla diretta rilevazione delle deficienze tecniche riscontrabili nella formazione professionale in ciascuna zona, si sono dedotte alcune interessanti indicazioni sulle esigenze di qualificazione e sugli indirizzi che gli interventi, per la istruzione, dovrebbero seguire.

Esigenze di qualificazione professionale per singola zona agraria.

ZONA AGRARIA	INDIRIZZO PRODUTTIVO PREVALENTE	TIPO DI IMPRESA PREVALENTE	ESIGENZE DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
PROVINCIA DI BARI			
<i>Collina:</i>			
I. - Alta collina di Altamura	Cerealicolo, pastorale	Proprietà e affitto coltivatrice	Polivalente
II. - Alta collina di Gioia del Colle	Cerealicolo, zootecnico con integrazione arborea	Proprietà e affitto coltivatrice	Polivalente + arboricoltura
III. - Alta collina di Locorotondo	Viticolo e cerealicolo	Proprietà coltivatrice	—
IV. - Bassa collina di Grumo	Olivicolo, viticolo, arboricolo	Proprietà coltivatrice e colonia parziaria	Olivicoltura
V. - Bassa collina di Ruvo			
VI. - Bassa collina di Conversano	Olivicolo, viticolo, arboricolo con integrazione erbacea	Proprietà coltivatrice, colonia parziaria e affitto coltivatrice	Polivalente + olivicoltura
VII. - Colle-piano di Andria	Olivicolo, viticolo, arboricolo con integrazione erbacea	Proprietà coltivatrice e colonia parziaria	Polivalente + olivicoltura
VIII. - Colle-piano di Bitonto	Olivicolo, viticolo, arboricolo con integrazione erbacea	Proprietà e affitto coltivatrice	Polivalente + olivicoltura
IX. - Colle-piano di Caneto			
<i>Pianura:</i>			
X. - Piano-colle litoraneo di Monopoli	Olivicolo, viticolo, arboricolo con integrazione ortiva	Proprietà e affitto coltivatrice	Olivicoltura + orticoltura
XI. - Pianura litoranea di Bari			
XII. - Pianura interna di Modugno	Olivicolo, arboricolo	Proprietà coltivatrice	Olivicoltura
PROVINCIA DI BRINDISI			
<i>Collina:</i>			
XIII. - Alta collina di Locorotondo	Viticolo specializzato	Proprietà coltivatrice	—
XIV. - Colle-piano versante Adriatico di Ostuni	Olivicolo, viticolo	Colonia parziaria, proprietà ed affitto coltivatrice	Olivicoltura
XV. - Piano-colle litoraneo di Monopoli	Olivicolo e orticolo	Affitto, coltivatrice, proprietà capitalistica e coltivatrice	
XVI. - Versante Adriatico di S. Vito di Otranto	Olivicolo, viticolo e cerealicolo, zootecnico	Proprietà coltivatrice, affitto coltivatrice e colonia parziaria	Olivicoltura, + zootecnia

Segue *Esigenze di qualificazione professionale per singola zona agraria.*

ZONA AGRARIA	INDIRIZZO PRODUTTIVO PREVALENTE	TIPO DI IMPRESA PREVALENTE	ESIGENZE DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE			
<i>Segue PROVINCIA DI BRINDISI</i>						
XVII. - Versante Ionico di Manduria	Olivicolo e viticolo	Proprietà capitalistica e coltivatrice	} Olivicoltura			
XVIII. - Versante Ionico di Guagnano	Viticolo, olivicolo e cerealicolo, zootec- nico	proprietà coltivatrice e capitalistica, affit- tanza coltivatrice				
XIX. - Versante Adriatico di Brindisi	Olivicolo, viticolo	Proprietà coltivatrice e capitalistica, colo- nia parziaria				
XX. - Versante Adriatico di S. Pietro Vernotico	Olivicolo, viticolo	Proprietà coltivatrice, colonia parziaria, proprietà capitali- stica				
PROVINCIA DI FOGGIA						
<i>Montagna:</i>						
XXI. - Media montagna di Cervaro	} Cerealicolo con mode- sta integrazione ar- borea di vigneto ed oliveto nella parte pedecollinare del territorio	} Affittanza e proprietà coltivatrice	} Polivalente			
<i>Collina:</i>						
XXII. - Alto Cervaro e Alto Carapelle						
XXIII. - Alto Vulgano . .						
XXIV. - Alto preappen- nino						
XXV. - Alto Fortore . .						
XXVI. - Alto Gargano . .				Cerealicolo, zootecni- co con integrazione arborea di oliveto	Affittanza e proprietà coltivatrice e im- presa con salariati	Polivalente + zoo- tecnica
XXVII. - Collina del Ca- rapelle				Cerealicolo con mode- sta integrazione ar- borea di vigneto ed oliveto	Affittanza e proprietà coltivatrice e im- presa con salariati	Polivalente
XXVIII. - Basso Fortore.				Cerealicolo con inte- grazione arborea vi- gneto ed uliveto	Affittanza e proprietà coltivatrice e im- presa con salariati	Polivalente + viti- coltura + olivicol- tura
XXIX. - Gargano setten- trionale				} Prevalentemente oli- vicolo con integra- zione arborea	} Affittanza coltivatrice in prevalenza e pro- prietà coltivatrice	} Specializz. in olivicol- tura e polivalente
XXX. - Gargano meridio- nale						
XXXI. - Piano del Cara- pelle	Cerealicolo, industria- le con integrazione arborea di vigneto ed uliveto	Affittanza coltivatrice e proprietà coltiva- trice	Polivalente + viti- coltura			

Segue *Esigenze di qualificazione professionale per singola zona agraria.*

ZONA AGRARIA	INDIRIZZO PRODUTTIVO PREVALENTE	TIPO DI IMPRESA PREVALENTE	ESIGENZE DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
<i>Segue</i> PROVINCIA DI FOGGIA			
XXXII. - Piano del vero Tavoliere	Cerealicolo con integrazione arborea di vigneto ed uliveto	Proprietà coltivatrice, impresa con salariati ed affittanza coltivatrice	Polivalente + viticoltura
XXXIII. - Piano del Candelaro	Viticolo ed olivicolo, cerealicolo	Proprietà coltivatrice, affittanza coltivatrice ed impresa con salariati	Viticultura + olivicultura
XXXIV. - Piano-colle dell'Ofanto	Viticolo ed olivicolo, cerealicolo	Affittanza coltivatrice, impresa con salariati e proprietà coltivatrice	Viticultura + olivicultura
XXXV. - Piano di Lago Salso	Cerealicolo, industriale con integrazione arborea di vigneto	Proprietà coltivatrice ed affittanza coltivatrice	Polivalente + viticoltura
XXXVI. - Piano del Vulgano	Cerealicolo, industriale e cerealicolo, viticolo ed olivicolo	Proprietà coltivatrice, impresa con salariati ed affittanza coltivatrice	Polivalente + viticoltura ed olivicultura
XXXVII. - Piano del Lesina	Cerealicolo, industriale con integrazione arborea di oliveto e vigneto	Proprietà coltivatrice ed affittanza coltivatrice	Polivalente + olivicultura
XXXVII-bis. - Isole Tremiti	—	—	—
PROVINCIA DI LECCE			
<i>Collina:</i>			
XXXVIII. - Versante Adriatico di Copertino	Olivicolo, viticolo e cerealicolo, zoot.	Colonia parziaria; proprietà coltivatrice	Polivalente + olivicultura
XXXIX. - Versante Adriatico di Maglie	Viticolo, olivicolo con integr. erbac.	Colonia parziaria; propr. e affitt. coltiv.	Polivalente + olivicultura
XL. - Versante Adriatico di Otranto	Olivicolo con integr. erbacea	Propr., coltiv.; colonia parziaria; affitt. coltiv.	Polivalente + olivicultura
XLI. - Versante Ionico di Guagnano	Viticolo, olivicolo, cereal. industr.	Colonia parziaria; propr., coltiv.; affitt. coltiv.	Polivalente + olivicultura
XLII. - Versante Ionico di Gallipoli	Viticolo, olivicolo	Colonia parziaria; propr. coltiv.	Olivicoltura
XLIII. - Capo Ugento . .	Olivicolo, viticolo, cerealicolo	Colonia parziaria; propr. coltiv. e capital.	Polivalente + olivicultura
XLIV. - Colline Tricase .	Olivicolo e cerealicolo industriale zootecnico	Propr. coltiv.; colonia parziaria; affitt. coltiv.	Polivalente + olivicultura + zootecnia

Segue *Esigenze di qualificazione professionale per singola zona agraria.*

ZONA AGRARIA	INDIRIZZO PRODUTTIVO PREVALENTE	TIPO DI IMPRESA PREVALENTE	ESIGENZE DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
<i>Segue</i> PROVINCIA DI LECCE			
<i>Pianura:</i>			
XLV. - Versante Adriatico di S. Pietro Vernotico	Olivicolo, viticolo con integr. arborea	Colonia parziaria; propr. coltiv.	—
XLVI. - Versante Adriatico di Lecce	Olivicolo e cerealicolo, zootecnico	Colonia parziaria; affitt. coltiv.; propr. coltiv.	Polivalente + olivicoltura
XLVII. - Versante Ionico di Martò	Olivicolo, viticolo con integrazione erbacea	Colonia parziaria; proprietà coltiv.; proprietà capitalistica	Polivalente + olivicoltura
PROVINCIA DI TARANTO			
<i>Collina:</i>			
XLVIII. - Versante Ionico Manduria	Viticolo, olivicolo	Propr. coltiv. capitalistica; colonia parziaria	Polivalente + olivicoltura
XLIX. - Versante Ionico di Castellaneta	Cerealicolo-zoot. con integr. arborea	Propr., coltiv.; colonia parziaria e affitt. coltiv.	Polivalente
L. - Versante Ionico di Martino Franco	Olivicolo, cerealicolo, zoot. vinicolo	Propr., coltiv.; colonia parziaria e affitt. coltiv.	Zootecnia
LI. - Versante Ionico di Grottaglie	Viticolo, olivicolo	Propr. coltiv. e colonia parziaria	—
LII. - Versante Ionico di Taranto	Viticolo, olivicolo, cerealicolo, frutticolo	Proprietà capitalistica; colonia parziaria; propr. coltiv.	Frutticoltura + zootecnia + olivicoltura

BASILICATA

I. — CENNI SULLA STRUTTURA DEMOGRAFICA ED ECONOMICO-AGRARIA DELLA REGIONE.

Il territorio regionale ha una superficie di chilometri quadrati 9.987 ed una popolazione residente, secondo il censimento del 4 novembre 1951, di 627.586 abitanti; la densità media è di 63 abitanti per chilometro quadrato; densità molto bassa rispetto al Mezzogiorno stesso e all'Italia.

Nella tabella n. 129 viene anche indicata la ripartizione percentuale della popolazione per tipo di insediamento.

Notevole è la differenza fra le due province per quanto riguarda le forme dell'insediamento della popolazione; a Matera si riscontra la stessa tendenza della popolazione pugliese che rifugge dal vivere in campagna; a Potenza, invece, è notevole l'incidenza della popolazione che vive nelle case sparse (13,9 per cento) e nei nuclei (6,1 per cento). Gli aspetti dell'insediamento che si sono indicati dipendono oltre che dalla esistenza di un tradizione — è classica la tendenza del contadino aglianese a vivere in agglomerati di case o « casali » — anche dal tipo di agricoltura presente nella provincia; in questo caso la forma dell'insediamento è legata

TABELLA N. 129. — *Consistenza e forme di insediamento della popolazione.*

PROVINCE	Popolazione residente al 1951	Densità per kmq.	RIPARTIZIONE % PER TIPO DI INSEDIAMENTO			
			nei centri	nei nuclei	nelle case sparse	TOTALE
Matera	182.398	53	92,5	1,2	6,3	100,0
Potenza	445.188	68	80,0	6,1	13,9	100,0
Basilicata	627.586	63	83,6	4,7	11,7	100,0

agli ordinamenti promiscui più diffusi in provincia di Potenza e agli ordinamenti del tipo estensivo più diffusi in provincia di Matera.

Nella tabella n. 130 la popolazione attiva è ripartita per ramo di attività economica,

La popolazione attiva rappresenta il 45,8 per cento (287.207 abitanti) di quella totale, mentre quella dedita all'agricoltura, di 209.721 abitanti, è pari al 73 per cento dell'attiva totale; tale percentuale di addetti all'agricoltura non è superata da nessuna altra regione italiana e già da sola determina il carattere quasi esclusivamente agricolo dell'economia di quella regione. Per quanto riguarda il grado di istruzione, questa popolazione si ripartisce fra 126.019 alfabeti e 83.751 analfabeti (39,9 per cento).

TABELLA N. 130. — *Popolazione attiva per ramo di attività economica.*

PROVINCE	POPOLAZIONE ATTIVA		RIPARTIZIONE % PER RAMO DI ATTIVITÀ DEI MASCHI E DELLE FEMMINE			
	Maschi	Maschi e femmine	Agricoltura (a)	Industria estrattiva e manifatturiera	Altre attività, commercio servizi e pubbliche amministrazioni	TOTALE
Matera	57.758	76.215	69,0	9,3	21,7	100,0
Potenza	140.962	210.992	74,5	7,9	17,6	100,0
Basilicata	198.720	287.207	73,0	8,3	18,7	100,0

(a) Esclusa la caccia e la pesca.

Le figure economiche sono date da 58.489 indipendenti, 70.648 dipendenti e 80.584 coadiuvanti. Il gruppo degli indipendenti si ripartisce tra conduttori non coltivatori (n. 1.355), conduttori coltivatori che rappresentano la maggioranza (n. 52.866), coloni parziari (n. 4.248) e con professione extra-agricola (n. 20). I dipendenti sono costituiti da dirigenti ed impiegati (n. 140), compartecipanti (n. 561), lavoratori a contratto annuo (n. 9.656), lavoratori a giornata (n. 59.222).

La popolazione attiva dedita all'agricoltura si ripartisce per sesso secondo i dati della tabella n. 131.

Dai dati esposti si desume il maggior contributo che danno le donne (39,6 per cento) in provincia di Potenza all'attività agricola, rispetto a quello che danno le stesse (29,2 per cento)

TABELLA N. 131. — *Distribuzione per sesso della popolazione attiva in agricoltura.*

PROVINCE	VALORI ASSOLUTI			VALORI PERCENTUALI		
	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE
Matera	37.196	15.357	52.553	70,8	29,2	100,0
Potenza	94.938	62.230	157.168	60,4	39,6	100,0
Basilicata	132.134	77.587	209.721	63,0	37,0	100,0

nella provincia di Matera. La differenza riscontrata si spiega col fatto che laddove è più diffuso l'insediamento in campagna, maggiore è l'apporto del lavoro femminile. La ripartizione della popolazione maschile attiva dedita all'agricoltura per classi di età è indicata nella tabella n. 132. La minore frequenza media riscontrata nella classe da 10 a 14 anni, rispetto a quella delle classi superiori, è dovuta a quella parte della popolazione giovanile che frequenta le scuole e che, quindi, sfugge a tale classificazione.

TABELLA N. 132. — *Popolazione attiva in agricoltura per classi di età ((Maschi)*

PROVINCE	CLASSI DI ETÀ (ANNI)				TOTALE
	10-14	14-21	21-65	Oltre 65	
Matera	1.520	7.183	26.612	1.881	37.196
Potenza	5.195	19.357	65.132	5.254	94.938
Basilicata	6.715	26.540	91.744	7.135	132.134

Il *profilo economico agrario* della Basilicata si può sintetizzare con pochi dati analitici relativi all'utilizzazione della sua superficie produttiva e al regime fondiario che l'ha caratterizzata prima dell'intervento delle leggi di riforma e dopo.

La superficie agraria e forestale si ripartisce percentualmente fra le attuali destinazioni colturali nel modo indicato nella tabella n. 133; in essa si riporta pure la ripartizione percentuale della superficie lavorabile tra i più importanti gruppi di colture erbacee ed arboree.

La superficie lavorabile è destinata per il 60,8 per cento alla coltura dei cereali, benché questi non trovino sempre un *habitat* idoneo per condizioni fisiche decisamente avverse. La media unitaria regionale della resa del grano è di soli quintali 10,7 di produzione e, provincialmente, di quintali 13 nel materano e quintali 5-7 nei territori montani. Le altre colture più importanti sono date dall'avena, granturco, fave e foraggere; solamente in questi ultimi anni si è introdotta la barbabietola e si è diffuso il tabacco.

Le colture legnose specializzate sono date esclusivamente dalla vite, che è diffusa nei comuni delle falde orientali del Vulture (Rionero, Barile, Maschito, Melfi, Venosa e Ripacandida); dall'olivo che si estende nel materano e, specialmente, nei comuni di Ferrandina, Miglionico e Salandra; dagli agrumi, diffusi nel fondo valle, cosiddette « ische » dei comuni di Tursi, Montalbano Jonico, Pisticci e Bernalda.

Le foraggere avvicendate hanno una diffusione non proporzionata alle reali possibilità offerte dall'ambiente, diffusione che è stata peraltro ostacolata dall'estensione delle colture cerealicole. L'attuale modesto sviluppo delle foraggere in genere limita decisamente l'accre-

TABELLA N. 133. — *Le destinazioni colturali e le colture.*

DESTINAZIONI COLTURALI — GRUPPI DI COLTURE	Matera	Potenza	Basilicata
A) RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLA SUPERFICIE AGRARIA E FORESTALE TRA LE DESTINAZIONI COLTURALI			
Culture erbacee (a)	59,7	41,1	47,5
Culture arboree (a)	5,1	3,4	4,0
Pascoli	14,2	31,0	25,2
Boschi	15,0	19,1	17,7
Incolti e tare	6,0	5,4	5,6
Totale superficie agraria e forestale . . .	100,0	100,0	100,0
B) RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLA SUPERFICIE LAVORABILE TRA LE PRINCIPALI COLTURE ERBACEE ED ARBOREE (b).			
Cereali	61,3	60,4	60,8
Industriali	3,3	1,0	2,0
Leguminose	12,1	5,5	8,4
Foraggere.	6,1	3,8	4,8
Orticole	1,4	3,5	2,6
Altre	7,9	18,1	13,6
Totale colture erbacee . . .	92,1	92,3	92,2
Vigneti	2,2	4,5	3,5
Oliveti	5,3	3,1	4,0
Agrumeti	0,3	—	0,2
Mandorleti	0,1	—	—
Noccioleti.	—	—	—
Altre	—	0,1	0,1
Totale colture arboree . . .	7,9	7,7	7,8
Totale superficie lavorabile . . .	100,0	100,0	100,0
(a) Per le colture erbacee ed arboree è stata presa in considerazione la ripartizione della superficie integrante.			
(b) La superficie lavorabile si è ottenuta sottraendo all'agraria e forestale i pascoli, i boschi e gli incolti e le tare.			

scimento del patrimonio bovino da reddito. A tal proposito si riporta nella tabella 134 la consistenza del patrimonio zootecnico della Basilicata al 31 dicembre 1957, in base ai dati stimati degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura.

Il patrimonio bovino si è ridotto rispetto al censimento del 1930 per il passaggio dall'allevamento brado o semi-brado a quello stallino; è però migliorata enormemente la sua qualità. Alla razza « pugliese di Lucania » del ceppo podolico si sono venute sostituendo, anche a ritmo rapido nelle zone di nuova colonizzazione, quelle specializzate da latte o da carne. La diminuzione degli ovini, sempre rispetto al censimento del 1930, è dovuta alla contrazione dei pascoli e alla scomparsa, per effetto degli scorpori dell'Ente Riforma, delle grandi proprietà che avevano i greggi più numerosi.

I boschi, un giorno molto più estesi, si sono ridotti ad occupare le quote più alte delle catene montane mentre rappresentavano l'unico toccasana contro l'erosione di vaste zone interessate oggi da gravi fenomeni di dissesto idro-geologico. La conseguenza del disboscamento indiscriminato, per effetto non tanto della già bassa pressione demografica, ma dell'alto numero di addetti all'attività agricola, ha posto all'ordine del giorno il problema della regolazione delle acque, accanto a quello della trasformazione fondiario-agraria della regione. La sistemazione idraulico-agraria del terreno con opere estensive ed intensive è, anzi, la premessa indispensabile agli altri interventi intesi a trasformare la struttura economico-agraria della Basilicata.

TABELLA N. 134. — *La consistenza del patrimonio zootecnico.*
(Numero dei capi)

PROVINCE	BOVINI		Ovini e caprini	Equini	Suini
	Totale	di cui da reddito			
Matera	16.152	6.082	154.403	20.700	23.781
Potenza	43.558	11.828	343.507	46.373	67.952
Basilicata	59.710	17.910	497.910	67.073	91.733

Il rilievo I. N. E. A. (del 1947) sulla *distribuzione della proprietà fondiaria* in Basilicata mette chiaramente in luce, come già dieci anni fa questa assumeva alcune forme patologiche che oggi, indubbiamente, mentre si sono aggravate da una parte, si sono attutate dall'altra. Le grandi estensioni di terreno appartenenti a privati sono scomparse, soprattutto per effetto della riforma che qui ha espropriato 59.808 ettari, mentre persistono soltanto alcune grandi proprietà comunali peraltro costituite, quasi esclusivamente, da boschi e da pascoli. D'altro canto risulta aggravato il fenomeno della polverizzazione; già nel 1947 l'82 per cento delle ditte catastali possedevano soltanto il 12,1 per cento della superficie; e tale dato rileva una situazione ancora più grave laddove si consideri che il fenomeno è più diffuso nelle zone montane e, quindi, più povere. La frammentazione, poi, è comune alle piccolissime, alle piccole, alle medie proprietà non solo, ma in forma veramente estensiva anche alle aziende di media, piccola e piccolissima ampiezza. Oggi si sa che, in modo particolare nelle zone montane, anche le medie e grandi proprietà sono condotte da una miriade di imprese che si articolano su fondi polverizzati e frammentati.

Nella tabella n. 135 si riporta la distribuzione percentuale delle proprietà per classi di ampiezza; i valori percentuali si riferiscono al numero ed alla superficie delle proprietà.

La conseguenza prima di tale distribuzione fondiaria è data dal notevole numero di imprese coltivatrici, sia proprietarie sia affittuarie dei fondi, che prevalgono senz'altro sulle altre forme di conduzione.

TABELLA N. 135. — *Distribuzione fondiaria della proprietà per classi di ampiezza.*

(Dati percentuali).

PROVINCE	in complesso	fino a 0,50	da 0,50 a 2	da 2 a 5	da 5 a 10	da 10 a 25	da 25 a 50	da 50 a 100	da 100 a 200	da 200 a 500	da 500 a 1000	oltre 1000
Matera												
numero	100,0	44,7	34,7	12,0	3,9	2,3	0,9	0,6	0,4	0,3	0,1	0,1
superficie	100,0	1,5	7,1	7,2	5,2	7,0	6,2	8,1	11,8	17,6	12,1	16,2
Potenza												
numero	100,0	52,6	30,2	10,5	3,5	2,0	0,6	0,3	0,2	0,1	—	—
superficie	100,0	3,1	10,8	11,2	8,4	10,3	7,3	7,4	8,3	10,5	5,3	17,4
Basilicata												
numero	100,0	50,8	31,2	10,8	3,6	2,1	0,7	0,4	0,2	0,2	—	—
superficie	100,0	2,6	9,5	9,8	7,3	9,2	6,9	7,6	9,5	12,9	7,7	17,0

Anche nella provincia di Matera che, come risulta dalla tabella 136 sui tipi di imprese (rilievo I. N. E. A. - 1951), era caratterizzata da una più alta rappresentanza di imprese capitalistiche rispetto a Potenza, oggi, dopo l'azione dell'Ente Riforma, che ha espropriato ettari 42.728, prevalgono le imprese coltivatrici.

TABELLA N. 136. — *I tipi di imprese agricole.*

(Ripartizione percentuale della superficie lavorabile).

PROVINCE	PROPRIETÀ			AFFITTANZA			COM- PLESSO
	Coltiva- trici	Coltiva- trici capitali- stiche	Capitali- stiche	Coltiva- trici	Coltiva- trici capitali- stiche	Capitali- stiche	
Matera	22,7	7,3	22,9	19,8	10,7	16,6	100,0
Potenza	40,1	5,1	19,2	24,8	5,8	5,0	100,0
Basilicata	33,6	5,9	20,6	22,9	7,6	9,4	100,0

La meccanizzazione in Basilicata ha fatto negli ultimi anni un notevolissimo balzo in avanti per l'azione concomitante dell'Ente Riforma, che ha introdotto trattori di ogni specie, e di alcune provvide leggi che hanno sollecitato con successo l'iniziativa dell'imprenditore privato. Le trattatrici, infatti, che nel 1951 erano solamente 709, al 1957 risultavano più che triplicate essendo passate a 2.577. Diversa invece, si presenta la densità di esse nelle due province; a Matera è di 152 ettari per trattatrice, mentre a Potenza è di ettari 236 per trattatrice. La differenza, seppure non notevole, fra le due province è dovuta essenzialmente alla acclività dei terreni (maggiore a Potenza che a Matera), e al frazionamento delle aziende (maggiore a Potenza che a Matera), per cui la meccanizzazione trova uno sviluppo più facile in questa seconda provincia.

Attualmente la superficie lavorata a macchina, compresa quella su cui si opera con una sola lavorazione annuale, e di 230.000 ettari pari al 46,7 per cento della superficie lavorabile (ettari 492.357).

Alla sommaria analisi sinora fatta su alcuni aspetti dell'economia agricola regionale è opportuno far seguire alcune considerazioni sui caratteri distintivi degli ambienti economico-agrari della provincia: in effetti, le province di Matera e Potenza sono dissimili fra di loro sia per condizioni fisico-ambientali ed economiche, sia per le diverse suscettività alla trasformazione dell'agricoltura che i loro territori presentano.

La provincia di Matera si estende principalmente in collina e, in misura minore, in montagna ed in pianura; essa generalmente, presenta ancora oggi nelle zone di trasformazione asciutta ordinamenti colturali del tipo cerealicolo estensivo che, in determinate zone, vanno cedendo il passo a quelli del tipo cerealicolo-zootecnico o cerealicolo industriale; tali ordinamenti sono attuati sia dalle imprese coltivatrici che da quelle capitalistiche.

TABELLA N. 137. — *Consistenza delle trattrici.*

PROVINCE	NUMERO COMPLESSIVO TRATTRICI		Densità di superficie lavorabile per trattrice al 1957
	1951	1957	
Matera	442	1.385	152
Potenza	267	1.192	236
Basilicata	709	2.577	191

L'uniforme panorama degli ordinamenti è interrotto dagli agrumenti e dai « giardini » (frutteti) limitrofi ai fiumi Agri e Sinni e dagli estesi uliveti ubicati a monte della pianura alluvionale e nei medi bacini del Basento e del Bradano.

La pianura vera e propria è quella di Metaponto, interessata attualmente da un profondo processo di trasformazione fondiaria agraria che, dopo aver modificato la struttura fondiaria, per mezzo delle leggi di riforma, agisce ora sugli ordinamenti produttivi. Alla base di tale processo c'è l'introduzione della pratica irrigua che, ovviamente, permette l'utilizzazione del terreno con ordinamenti ad alto grado di attività e ad alto grado di intensità di capitali. Ai cereali, ai pascoli permanenti, alle leguminose da granella, si sostituiscono le colture industriali ad alto reddito - barbabietola, pomodoro, tabacco, cotone; le frutticole; agrumi e pesche - e le ortive in orti industriali e da pieno campo.

In conclusione si può dire che Matera presenta, sia in pianura che nei terreni di media collina un'altra suscettività per la trasformazione della sua struttura agricola.

L'altra provincia della Basilicata, Potenza, più estesa territorialmente è prevalentemente montana. La sua agricoltura è fondata su ordinamenti del tipo promiscuo ed è caratterizzata, nelle zone eminentemente montane, da una estrema uniforme povertà. Soltanto i vigneti del Vulture, i seminativi irrigui dell'alta Val d'Agri ed i frutteti di Missanello, Sant'Arcangelo e Senise delimitano zone più ricche e più progredite.

La frammentazione e la polverizzazione della proprietà e delle aziende, il dissesto idrogeologico, la naturale povertà dei terreni, la deficienza di capitali, l'alta percentuale di addetti all'attività agricola, sono problemi altrettanto gravi sia per l'insita difficoltà di risoluzione che per la vastità della zona che da essi è interessata.

Si può concludere, quindi, che la provincia di Potenza mentre presenta problemi di natura complessa come quelli suesposti, presenta pure una suscettività alla trasformazione soltanto in ben delimitati comprensori più favoriti dalle condizioni fisiche e dalla struttura fondiaria.

II. — LA DOMANDA COMPLESSIVA DI LAVORO AGRICOLO.

Sulla base delle superfici delle coltivazioni praticate nelle province (rilievo I. S. T. A. T. 1956) e con l'ausilio dei calendari colturali di lavoro relativi, si è calcolata la domanda di lavoro per tipo di operazione e in complesso.

In provincia di Matera, l'attività agricola assorbe in totale 5.207 mila giornate lavorative di uomo, 4.517 mila giornate di donna e 382 mila giornate di ragazzo; la provincia di Potenza, invece, presenta una domanda globale di lavoro espressa dai seguenti valori: 9.783 mila di uomo, 5.419 mila di donna, 1.145 mila di ragazzo. Più che il dato complessivo, è significativo il valore del grado di attività, ottenuto dividendo il numero di giornate impiegate di uomo donna e ragazzo — ridotte, secondo noti coefficienti, a giornate lavorative uomo — per la superficie lavorabile.

TABELLA N. 138. — *Domanda complessiva di lavoro e grado di attività.*

PROVINCE	Superficie lavorabile (ha)	IMPIEGO COMPLESSIVO (migliaia di giornate)			IMPIEGO PER ETTARO			Grado di attività della provincia (g.l.u./ha)
		Uomo	Donna	Ragazzo	Uomo	Donna	Ragazzo	
Matera	241.428	5.207	4.517	382	24,6	21,4	1,8	38,3
Potenza	280.929	9.783	5.419	1.145	34,8	19,3	4,1	48,4
Basilicata	492.357	14.990	9.936	1.527	30,4	20,2	3,1	44,1

Come risulta anche dalla tabella n. 138 il grado di attività medio regionale è pari a 44,1 giornate lavorative di uomo per ettaro. Invero, tale valore è uno dei più bassi del Mezzogiorno ma è in funzione della depressa agricoltura della Basilicata.

Infatti in essa prevalgono ancora gli ordinamenti meno intensivi e minore importanza vi assumono le colture che, come il tabacco, il pomodoro, le ortive, la vite, i frutteti, richiedono un maggior impiego di lavoro.

Se si mette a confronto il grado di attività delle due province, risulta che questo è superiore a Potenza dove raggiunge 48,4 giornate per ettaro contro 38,3 giornate di Matera. La ragione di tale differenza è dovuta alla maggior estensione di alcune colture più intensive (vigneti), e ad un maggior carico di bestiame in provincia di Potenza.

III. — LA DOMANDA SPECIFICA DI LAVORO AGRICOLO.

Il calcolo dell'impiego di lavoro per singola operazione o per gruppi di operazioni, ha permesso la distinzione tra operazioni qualificate ed operazioni non qualificate.

Le prime richiedono una certa preparazione tecnica accanto al lavoro manuale vero e proprio; esse comprendono le lavorazioni al terreno, le semine trapianti e fertilizzazioni, le irrigazioni, le cure colturali, le potature e l'allevamento del bestiame ed altre operazioni di minore importanza.

Le seconde, invece, raggruppando le zappature al terreno, le raccolte in genere (sono da considerarsi qualificate quelle di alcuni prodotti ortofrutticoli), le mietiture, le sarchiature, le scerbature, ecc., non richiedono alcuna qualificazione.

Nella tabella n. 139 si riporta la domanda di lavoro — in valori assoluti e percentuali — richiesta dalle varie operazioni.

Diverse e utili ai fini del presente lavoro sono le considerazioni che si possono trarre dallo esame dei dati suestesi.

Per la provincia di *Matera* risulta che ben 1.588 mila giornate di uomo, pari al 30,5 per cento del totale impiegato, sono assorbite dalle operazioni non qualificate, le stesse operazioni assorbono pure l'86,8 per cento (3.920 mila) di giornate di donna. L'allevamento del bestiame interessa il 20,2 per cento, (1.052 mila) delle giornate di uomo e le lavorazioni del terreno, senza tener conto delle zappature il 14,6 per cento (760 mila). Minore importanza, per quanto riguarda l'impiego di lavoro, assumono le altre operazioni come le semine, trapianti e fertilizzazioni col 7,5 per cento le irrigazioni col 2,1 per cento le cure colturali col 4,9 per cento, le patate col 7,8 per cento, ecc.

TABELLA N. 139. — *Domanda complessiva di lavoro distinta per gruppi di operazioni.*

GRUPPI DI OPERAZIONI	VALORI ASSOLUTI (migliaia di giornate)						VALORI PERCENTUALI					
	Potenza			Matera			Potenza			Matera		
	U.	D.	R.	U.	D.	R.	U.	D.	R.	U.	D.	R.
Lavorazioni del terreno	1.682	74	—	760	57	—	17,2	1,4	—	14,6	1,3	—
Semine, trapianti e fertilizzazioni	1.044	304	38	390	48	5	10,7	5,6	3,3	7,5	1,1	1,3
Irrigazioni	108	49	—	108	64	3	1,1	0,9	—	2,1	1,4	0,9
Cure colturali	348	418	—	253	54	65	3,6	7,7	—	4,9	1,2	17,0
Potatura	509	81	—	409	35	7	5,2	1,5	—	7,8	0,8	1,8
Raccolta	297	49	—	369	213	4	3,0	0,9	—	7,1	4,7	1,0
Operazioni che seguono la raccolta	11	11	—	278	56	—	0,1	0,2	—	5,3	1,2	—
Allevamento e custodia del bestiame	2.503	273	689	1.052	70	263	25,6	5,0	60,2	20,2	1,5	68,8
Altre operazioni	3.281	4.160	418	1.588	3.920	35	33,5	76,8	36,5	30,5	86,8	9,2
In complesso	9.783	5.419	1.145	5.207	4.517	382	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

La provincia di *Potenza* presenta valori assoluti in genere più alti e ciò dipende dalla maggiore superficie lavorabile e dal grado di attività più alto. Per quanto riguarda invece la ripartizione delle giornate lavorative per gruppi di operazioni si rileva la maggiore importanza della voce « allevamento del bestiame » che assorbe 2.503 mila giornate di uomo pari al 25,6 per cento del totale. Di ciò va tenuto debito conto nel prospettare le esigenze di qualificazione professionale della provincia. Particolare importanza assume qui la lavorazione del terreno sia per l'alto numero di giornate lavorative richieste, 1.682 mila di uomo pari al 17,2 per cento sia per la stretta connessione che lega questa operazione all'esigenza di una sistemazione dei terreni, esigenza che scaturisce dalla naturale acclività di essi e dalle sfavorevoli condizioni geo-pedologiche.

In aggiunta alle considerazioni di cui sopra va detto che il rapporto tra lavoro di uomo e lavoro di donna, nell'ambito della stessa provincia, varia da zona a zona in funzione sia delle costumanze che delle necessità contingenti, le quali ultime possono però cambiare da un anno all'altro.

Il calcolo dell'impiego di lavoro per provincia sulla base dei calendari di lavoro per coltura ha permesso di determinare la domanda di lavoro in ogni quindicina dell'anno e per ogni tipo di operazione o gruppo di operazioni agricole. Naturalmente la distribuzione nel tempo del lavoro fonda su due ipotesi: la prima è relativa alla mobilità della mano d'opera nell'ambito del

territorio provinciale; la seconda considera tutta la provincia come una sola azienda agraria e, cioè, come una unità economica inscindibile.

Della distribuzione del lavoro, risulta che a Matera le punte di massimo impiego complessivo di giornate lavorative di uomo sono date da 421.611, 344.049, 513.432 e 319.038 giornate. Esse corrispondono rispettivamente alla prima e seconda quindicina di giugno e alla prima e seconda quindicina di luglio; per la maggior parte tali giornate vengono richieste dalle operazioni non qualificate che, in questo caso, sono rappresentate dalla raccolta dei cereali (con esclusione dalla mietitura meccanica) e, in misura minore, dalla raccolta delle fave. Per la parte rimanente dell'anno, invece, il diagramma di lavoro presentato dall'agricoltura materana non si presta a specifiche interpretazioni.

Sull'impiego di lavoro per la provincia di Potenza è rappresentato, invece, più di un periodo con punte di massimo impiego complessivo. Il primo periodo corrisponde alla seconda quindicina di giugno ed alla prima quindicina di luglio, con 1.121 mila e 1.014 giornate lavorative, la maggior parte delle quali, anche qui, sono assorbite dalla raccolta dei cereali. L'altro periodo corrisponde, invece, alla prima quindicina di settembre con 810.901 giornate, di cui la metà viene assorbita dalle lavorazioni autunnali del terreno.

Le punte di massimo impiego di lavoro di uomo per ciascun gruppo di operazioni sono riportate nella tabella n. 140; inoltre è stato anche calcolato il numero di unità di uomo corrispondente a quel valore massimo di impiego.

Quest'ultimo dato, secondo l'ipotesi che è a base del calcolo, indica la domanda specifica di lavoro per ciascuna operazione nell'ambito provinciale nel periodo di massimo impiego: pertanto si assume che questa si abbia solo nel caso di piena e razionale utilizzazione della manodopera; in verità, però, tale condizione, nella pratica dell'attività agricola non sussiste quasi mai. Nel paragrafo seguente si fanno diverse e utili considerazioni allo scopo di dare, sia pure in forma approssimativa, un'indicazione sulla reale dimensione della domanda di lavoro qualificato.

TABELLA N. 140. — *Punte massime per fabbisogno di lavoro per gruppi di operazioni.*

GRUPPI DI OPERAZIONI	FABISOGNO QUINDICINALE (migliaia di giornate di uomini)		NUMERO CORRISPONDENTE DI ADDETTI	
	Matera	Potenza	Matera	Potenza
Lavorazione del terreno	105	408	7.500	29.100
Semine, trapianti e fertilizzazioni	91	343	6.500	24.500
Irrigazioni	18	25	1.200	1.700
Cure colturali	37	73	2.642	4.900
Potature	153	136	11.769	9.700
Raccolte	76	124	5.066	8.300
Operazioni che seguono la raccolta	28	4	1.866	300
Allevamento e custodia del bestiame	44	104	2.933	7.400
Altre operazioni.	321	788	21.400	52.500

IV. — ASPETTI DELLE ATTUALI DEFICIENZE TECNICHE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ESIGENZE DI INTERVENTI.

La disamina delle deficienze tecniche riscontrabili nell'esecuzione delle operazioni colturali assume una rilevanza notevole nei riguardi di quelle operazioni che richiedono effettivamente una preparazione specifica e la cui razionale esecuzione rappresenta un elemento indi-

spensabile per la produzione. Tali operazioni possono fondamentalmente ridursi a quattro: lavorazione del terreno, irrigazioni, potature ed allevamento del bestiame.

Nella provincia di *Matera* le lavorazioni del terreno assumono una notevole importanza sia se interessano la pianura sia se interessano la collina o la montagna. In tutti i casi, infatti, esse sono collegate con le sistemazioni, indispensabili in pianura per impedire il ristagno dell'acqua o per l'irrigazione e, nei terreni acclivi, per la ritenuta del terreno agrario. Le deficienze tecniche si riscontrano soprattutto nella assenza quasi assoluta della tecnica sistematoria, la cui necessità è sentita sia per i terreni acclivi sia per i terreni di pianura.

La domanda nel periodo di punta è di 7.500 addetti, di cui si stima che un terzo circa siano trattoristi veri e propri; infatti essendo le trattrici circa 1.400 e assegnando, in media, due addetti ad ogni macchina, il numero di questi si aggira sui 2.800. Tenendo poi conto del prevedibile aumento della consistenza del parco trattoristico, in quanto le trasformazioni in atto provocheranno una maggiore richiesta di lavorazioni meccaniche, si prevede un aumento del numero di trattoristi, indipendentemente da qualsiasi altra esigenza di qualificazione. È da ritenere, inoltre, che il numero dei coltivatori interessati direttamente alle lavorazioni sia senz'altro superiore a quello espresso dalla domanda teorica se si tien conto dello spezzettamento della terra e, quindi, del notevole numero degli imprenditori coltivatori che eseguono tale operazione.

L'importanza della irrigazione in questa provincia scaturisce dai piani relativi ai programmi irrigui, che porteranno l'estendimento della superficie irrigua dagli attuali 2.000 ettari circa ai 30.000 previsti. Le deficienze tecniche rilevabili, pertanto, si riferiscono più che all'attuale esigenza, soprattutto a una mancanza assoluta di preparazione e di conoscenze sulla tecnica irrigua in quegli ambienti in cui l'irrigazione si estenderà.

Circa la tecnica delle potature risulta insoddisfacente quella dell'ulivo e quella dei fruttiferi. Particolare importanza assume quest'ultima in vista della posizione che essi occuperanno negli ordinamenti irrigui a trasformazione ultimata.

Le deficienze nel campo della zootecnica, e che riguardano l'alimentazione e l'allevamento in generale, sono particolarmente gravi se si considera la rapida sostituzione dell'allevamento brado con quello da reddito e la diffusione che quest'ultimo avrà in futuro.

Per quanto riguarda il primo punto, infatti, si è rilevata la difficoltà materiale di una adeguata preparazione che seguisse di pari passo l'evoluzione riscontrata e dovuta essenzialmente all'intervento dell'Ente Riforma.

A questo sia pure sommario esame delle deficienze tecniche riscontrate nella esecuzione delle operazioni agricole, si fa seguire quello riguardante le esigenze di qualificazione professionale.

È utile, però, tener conto a questo proposito, sia dei nuovi ordinamenti produttivi che si affermeranno prevedibilmente in un tempo più o meno prossimo per effetto del programma di trasformazioni in atto, sia della ripartizione del territorio in alcune grandi zone omogenee. Per quanto riguarda la piana di Metaponto, che sarà caratterizzata da ordinamenti produttivi irrigui, si può dire che le esigenze di qualificazione professionale riguardano la tecnica delle irrigazioni, le potature, l'allevamento del bestiame nonché le lavorazioni del terreno. Le zone interne dell'altopiano, caratterizzate da ordinamenti asciutti del tipo promiscuo, presentano esigenze di formazione professionale nel campo delle lavorazioni del terreno e della tecnica sistematoria; le zone montane, invece, presentano oltre alle esigenze delle precedenti, anche esigenze nel campo dell'allevamento del bestiame.

Per quanto riguarda la provincia di *Potenza* si è già sottolineato precedentemente la maggiore importanza che in essa assumono, rispetto alla provincia di *Matera*, le lavorazioni del terreno e l'allevamento del bestiame.

Le arature meccaniche, in genere soddisfano la tecnica richiesta dalla loro esecuzione, ma anche qui è trascurato l'aspetto sistematorio che, considerata l'acclività del territorio, è un elemento indispensabile per conservare la fertilità dei terreni ed impedire i processi erosivi. Inoltre tale problema è reso ancora più grave dalla diffusa polverizzazione e frammentazione delle proprietà e delle aziende, per cui si prospetterebbe la utilità di eseguire le opere di sistemazione in forma comune a più fondi. Di questo importantissimo aspetto del problema, di fronte alla patologica distribuzione della proprietà, si dovrebbe tener conto,

in questa provincia, allorquando si tratterà di scegliere la forma dell'intervento nel campo dell'istruzione.

Circa il numero virtuale degli addetti (29.100) calcolato come domanda specifica di lavoro, si sottolinea che per la notevole diffusione delle imprese agricole articolantisi su piccole e piccolissime aziende, il numero dei coltivatori che effettivamente si dedicano a tale fondamentale operazione è molto più elevato.

Per quanto riguarda l'allevamento del bestiame, e in base a quanto è stato detto precedentemente, è chiaro che la sua importanza dovrebbe accrescersi di molto. Se poi si sottolinea la scarsissima preparazione attuale in tale attività - a giudizio dell'I. P. A. soltanto il 5 per cento degli addetti attuali è da ritenersi qualificato - risulta indispensabile soddisfare le esigenze di qualificazione in tale campo.

Per le potature si rileva, malgrado gli sforzi dell'I. P. A., una particolare deficienza circa i trattamenti all'olivo ed ai fruttiferi.

Nel prospettare un quadro schematico delle esigenze, è utile anche qui ripartire la provincia in base ai tipi di agricoltura esistenti. Per quella parte di essa caratterizzata da ordinamenti promiscui bisogna soddisfare le esigenze di qualificazione nel campo delle lavorazioni del terreno e delle sistemazioni, nonché nel campo dell'allevamento del bestiame. Nelle zone, molto poco estese in verità, in cui è ubicata l'arboricoltura - oliveti e frutteti - ogni intervento nel campo della qualificazione professionale dovrebbe tendere alla diffusione delle norme tecniche sulla potatura.

* * *

Nei prospetti che seguono si sono riportati, per ogni provincia, gli indirizzi produttivi, nonché i tipi di impresa maggiormente diffusi per zona agraria. Dalla correlazione di questi due fondamentali elementi e, dalla diretta rilevazione delle deficienze tecniche riscontrabili nella formazione professionale in ciascuna zona, si sono dedotte alcune interessanti indicazioni sulle esigenze di qualificazione e sugli indirizzi che gli interventi per la istruzione dovrebbero seguire.

Esigenze di qualificazione professionale per singola zona agraria.

ZONA AGRARIA	INDIRIZZO PRODUTTIVO PREVALENTE	TIPO DI IMPRESA PREVALENTE	ESIGENZE DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
PROVINCIA DI MATERA			
<i>Montagna:</i>			
I. - Montana di Corleto .	Cerealicolo, pastorale con integrazione di olivi	Proprietà e affitto coltivatrice	
II. - Montana di Tricario	Cerealicolo, pastorale zootecnico con integrazione arborea di olivi e viti	Affitto coltivatrice; impresa con salariati; colonia non appoderata	
III. - Montana di Ferrandina.	Cerealicolo, zootecnico con integrazione arborea di olivi	Affitto coltivatrice e impresa con salariati	Polivalente + zootecnia
IV. - Montana di Stigliano	Cerealicolo, pastorale zootecnico (ed olivicolo a San Mauro Forte)	Affitto coltivatrice e impresa con salariati	
V. - Montana di Chiaromonte.	Cerealicolo, zootecnico	Affitto e proprietà coltivatrice	
VI. - Montana di San Arcangelo.	Cerealicolo, zootecnico con integrazione arborea di agrumi Tursi e viti ed olivi altrove	Proprietà e affitto coltivatrice; impresa con salariati; colonia non appoderata	Polivalente + zootecnia + agrumicoltura
<i>Collina:</i>			
VII. - Collinare di Matera.	Cerealicolo con integrazione arborea di viti ed olivi (Irsina)	Proprietà e affitto coltivatrice, impresa con salariati; colonia non appoderata	Polivalente + zootecnia
VIII. - Collinare di Nova Siri.	Cerealicolo con integrazione di olivi	Proprietà e affitto coltivatrice; impresa con salariati	Polivalente + frutticoltura
<i>Pianura:</i>			
IX. - Piana di Bernalda.	Cerealicolo, zootecnico con integrazione arborea di fruttiferi	Proprietà e affitto coltivatrice; impresa con salariati	Polivalente + zootecnia + frutticoltura + irrigazione

Segue Esigenze di qualificazione professionale per singola zona agraria.

ZONA AGRARIA	INDIRIZZO PRODUTTIVO PREVALENTE	TIPO DI IMPRESA PREVALENTE	ESIGENZE DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
PROVINCIA DI POTENZA			
<i>Montagna:</i>			
XI. - Montana di Potenza	Cerealicolo pastorale e zootecnico	Proprietà e affitto coltivatrice	
XII. - Montana di Ace- renza.	Cerealicolo, pastorale con modesta inte- grazione arborea di olivi e viti	Proprietà e affitto coltivatrice	
XIII. - Montana di Avi- gliano.	Cerealicolo, pastorale zootecnico	Proprietà e affitto coltivatrice; im- presa con salariati	
XIV. - Montana di Tra- mutola.	Cerealicolo, pastorale zootecnico	Proprietà e affitto coltivatrice; colonia parziaria e impresa con salariati	Polivalente + zootec- nia
XV. - Montana di Corleto di Perticara.	Cerealicolo, pastorale zootecnico	Affitto e proprietà coltivatrice; colo- nia appoderata	
XVI. - Montana di Lago- negro.	Cerealicolo, pastorale zootecnico	Proprietà e affitto coltivatrice; im- presa con salariati	
XVII. - Montana di Chia- romonte.	Cerealicolo, pastorale con modesta inte- grazione arborea di olivi e viti	Proprietà coltivatrice; impresa con sala- riati; colonia appo- derata	
XVIII. - Montana di San- t'Arcangelo.	Cerealicolo, pastorale con integrazione ar- borea di fruttiferi viti ed olivi	Affitto coltivatri- ce; impresa con sala- riati; colonia.	Polivalente + arbo- ricoltura
XIX. - Montana di Lauria	Cerealicolo, pastorale	Proprietà coltivatri- ce; impresa con sala- riati; affitto coltivatrice	Polivalente + zootec- nia
XX. - Montana di Pesco- pagano.	Cerealicolo, pastorale zootecnico	Affitto e proprietà coltivatrice	Polivalente + zootec- nia
<i>Collina:</i>			
XXI. - Collinare di Pa- lazzo San Gervasio.	Cerealicolo con mode- sta integrazione ar- borea viti ed olive	Affitto e proprietà coltivatrice; colo- nia parziaria non- appoderata	Polivalente + zootec- nia + arboricoltu- ra
XXII. - Collinare di Melfi.	Cerealicolo, pastorale e zootecnico, viti- colo con olivi	Affitto e proprietà coltivatrice	Polivalente + zootec- nia + viticoltura

CALABRIA

I. — CENNI SULL'AMBIENTE AGRICOLO DELLA REGIONE.

La superficie agraria e forestale della regione risulta per poco più di un terzo destinata a boschi e pascoli, per un altro terzo a seminativi nudi e per l'ultimo terzo a seminativi largamente arborati, colture legnose specializzate e colture irrigue.

Per quanto si riferisce più specificatamente alla coltura forestale, è da rilevare innanzitutto che la Calabria, con i suoi 373-465 ettari di boschi, è al quinto posto fra le regioni d'Italia (6 per cento della superficie boscata del territorio nazionale) ed al primo posto tra quelle meridionali, con un coefficiente di boscosità del 26 per cento.

I pascoli, che raggiungono una consistenza di ettari 250.515 (a), investono i terreni più scadenti, posti soprattutto sulle pendici più acclivi dei bacini, e presentano uno stato di conservazione quanto mai precario.

I seminativi nudi investono essenzialmente i terreni di media e alta collina, risultanti per la gran parte da più o meno remoti disboscamenti, nonché le vaste e tipiche zone argillose del crotonese, del catanzarese, della media e bassa valle del Crati e della media e bassa valle del Messina, essi interessano anche limitate zone degli altipiani della Sila, delle Serre e dell'Aspromonte. I terreni della media e alta collina, per solito molto frazionati in innumerevoli piccole unità, alternate ai pascoli, agli incolti produttivi e, a volte, alle colture arboree, sono spesso degradati, di scarso rendimento, inidonei a lavorazioni razionali e frequentemente coltivati con metodi di rapina. Il secondo gruppo di terreni invece, sviluppantisi in corpi generalmente molto estesi, presentano caratteri di notevole produttività, soprattutto nei riguardi delle colture cerealicole; una migliorata tecnica colturale, l'introduzione di avvicendamenti razionali ed un maggior impiego di macchine sono i principali fattori che hanno contribuito ad elevare sensibilmente le loro possibilità produttive. Negli altipiani, infine, le condizioni climatiche limitano la produttività ed esaltano l'utilizzazione di particolari colture stagionali (patate, fagiolo, granturco).

Le colture legnose, specializzate e diffuse nei seminativi arborati, costituiscono la base dell'economia agricola calabrese. Esse impegnano vaste superfici delle zone collinari sulle quali trovano condizioni edafiche molto favorevoli, specie per le caratteristiche fisico-chimiche del terreno.

Tra di esse, la specie nettamente dominante è l'olivo: esso investe solo in coltura specializzata una superficie di ettari 155.528 (di cui 2.124 ricadenti in zone irrigabili), pari al 10,8 per cento della superficie agraria-forestale, e costituisce la specie più diffusa nei seminativi arborati che riguardano nel complesso altri 140 mila ettari circa (di cui ettari 31.158 in zone irrigabili).

Praticamente presente in tutta la regione, l'olivicoltura trova condizioni veramente eccellenti di produttività in alcune zone particolari, come le piane di Rosarno, di Gioia Tauro e di Rossano, nelle quali gli alberi assumono proporzioni eccezionali.

Le altre colture arboree asciutte che raggiungono notevole diffusione sono la vite con ettari 40.218, pari al 2,8 per cento della coltura specializzata, ed il fico, con ettari 6.147; esse per quanto diffuse un po' su tutte le colline calabresi, assurgono ad effettiva importanza economica in alcune zone tipiche che ne vengono prevalentemente caratterizzate (vigneti, a Cirò, nel Castrovillarese, a Bagnara, a Pillaro, ecc.; ficheti nel Cosentino).

L'irrigazione interessa prevalentemente l'agrumicoltura specializzata, che investe 15.384 ettari. Circa i quattro quinti degli agrumeti calabresi si trovano nella provincia più meridionale, Reggio; essi sono per lo più localizzati lungo le fasce costiere ove spicca, per la sua importanza economica, la coltivazione del bergamotto. Metà della produzione è costituita da aranci, mentre l'altra metà è data dai limoni e dal bergamotto in parti quasi uguali.

Va rammentato che la produzione di quest'ultimo agrume destinato alla fabbricazione dei profumi, come anche la coltura del gelsomino, danno vita in Calabria ad una attività altamente redditizia ed unica nel nostro paese.

(a) Compresi gli incolti produttivi.

TABELLA N. 141. — *Le destinazioni culturali e le colture.*

DESTINAZIONI CULTURALI — GRUPPI DI COLTURE	Catanzaro	Cosenza	Reggio Calabria
A) RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLA SUPERFICIE AGRARIA E FORESTALE TRA LE DESTINAZIONI CULTURALI.			
Colture erbacee (a)	45,7	40,6	21,7
Colture arboree (a)	15,4	11,5	26,7
Pascoli	6,8	13,7	9,8
Boschi	21,4	30,8	26,0
Incolti e tare	10,7	3,4	15,8
Totale superficie agraria e forestale	100,0	100,0	100,0
B) RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLA SUPERFICIE LAVORABILE TRA LE PRINCIPALI COLTURE ERBACEE ED ARBOREE (b).			
Cereali	35,6	36,6	19,0
Industriali	2,2	0,5	0,4
Leguminose	8,9	6,3	5,9
Foraggere	2,8	6,7	11,7
Orticole	3,4	3,4	2,9
Altre	21,9	24,3	5,0
Totale colture erbacee	74,8	77,8	44,9
Vigneti	7,1	2,8	9,0
Oliveti	16,9	14,2	36,1
Agrumeti	0,6	0,4	9,3
Mandorleti	—	—	0,1
Noccioleti	—	—	—
Altre	0,6	4,8	0,6
Totale colture arboree	25,2	22,2	55,1
Totale superficie lavorabile	100,0	100,0	100,0
(a) Per le colture erbacee e arboree è stata presa in considerazione la ripartizione della superficie integrante.			
(b) La superficie lavorabile si è ottenuta sottraendo all'agraria e forestale i pascoli, i boschi, gli incolti e le tare.			

Nelle zone montane, invece, l'irrigazione è legata a brevi cicli stagionali e interessa prevalentemente le colture da rinnovo e le foraggere, soprattutto nel quadro di una economia di consumo. Comunque, salvo che per l'agrumo, l'irrigazione ha carattere prevalentemente di soccorso, con esercizi irrigui quasi aziendali e fonti di approvvigionamento le più varie: utilizzazioni di sorgenti, di acque fluenti, di falde subalvee e sotterranee.

L'attività dell'Opera per la valorizzazione della Sila, a partire dal 1950, si è svolta su un comprensorio di 573.000 ettari, pari ad un terzo della intera regione. Sono stati espropriati o acquistati 85.917 ettari e di questi ne sono stati già assegnati 77.369.

Quattro sono le zone omogenee interessate dall'intervento dell'Opera e, tuttavia molto variabili fra loro si da richiedere indirizzi produttivi sensibilmente diversi:

- a) altopiano Silano (indirizzo prevalentemente zootecnico);
- b) marchesato di Crotona (indirizzo prevalentemente cerealicolo-vitiolivicolo-zootecnico);
- c) basso Neto e Sibari (indirizzo irriguo intensivo e industriale-cerealicolo-frutticolo);
- d) zone collinari e premontane (indirizzo viticolo-olivicolo-cerealicolo).

TABELLA N. 142. — *Distribuzione della proprietà fondiaria per classi di ampiezza.*
(Dati percentuali)

PROVINCE	CLASSI DI AMPIEZZA (ETTARI)							TOTALE
	fino a 0,5	0,5-2,0	2,0-5,0	5,0-10,0	10,0- 25,0	25,0- 100,0	oltre 100	
NUMERO DELLE PROPRIETÀ								
Catanzaro	65,7	23,3	6,6	2,2	1,2	0,7	0,3	100,0
Cosenza	51,4	30,7	10,7	3,6	2,1	1,1	0,4	100,0
Reggio Calabria	70,1	20,5	5,5	1,9	1,2	0,6	0,2	100,0
Calabria	62,4	24,9	7,6	2,5	1,5	0,8	0,3	100,0
SUPERFICIE DELLE PROPRIETÀ								
Catanzaro	4,1	10,2	8,9	6,5	8,2	14,6	47,5	100,0
Cosenza	2,7	9,6	9,9	7,4	9,5	15,2	45,7	100,0
Reggio Calabria	5,9	12,1	10,0	8,0	10,8	16,1	37,1	100,0
Calabria	3,9	10,3	9,6	7,2	9,3	15,2	44,5	100,0

Per quanto riguarda la *distribuzione della proprietà fondiaria*, le grandi e medie proprietà si sviluppano soprattutto nelle pianure costiere, nelle tipiche zone estensive delle colline ioniche e nelle zone montane, dove sono in parte costituite da pascoli di proprietà privata (« difese ») e in parte da demani e proprietà comunali, le quali ultime nel complesso raggiungono la cospicua superficie di 170.000 ettari.

La piccola proprietà è molto sviluppata e investe prevalentemente la media collina, presentando in diffuse aree i patologici fenomeni della polverizzazione e della dispersione.

Le proprietà di ampiezza fino a 5 ettari impegnano circa un quarto della superficie regionale; esse si sviluppano prevalentemente attorno ai centri urbani e derivano a volte da lottizzazioni conseguenti a liquidazioni di usi civici, effettuate soprattutto verso la fine del secolo scorso. La polverizzazione è massima nei gruppi dei bacini tirrenici, interessando nelle zone del Mes-

sima-Petrace il 56 per cento della superficie agraria-forestale, mentre i valori più bassi si riscontrano sul versante ionico.

Dalla tabella n. 143 si osserva l'assoluta prevalenza nella regione della proprietà imprenditrice (73,1 per cento) e nell'ambito di essa l'importanza assunta dall'impresa coltivatrice (37,7 per cento). Del restante 26,9 per cento di proprietà in affitto l'affittanza coltivatrice ne detiene la maggior parte, con il 18,9 per cento.

TABELLA N. 143. — *I tipi di imprese agricole.*
(Ripartizione percentuale della superficie lavorabile)

PROVINCE	PROPRIETÀ IMPRENDITRICE					AFFITTANZA					Com- plesso
	Colti- vatrice	Capitalistica				Colti- vatrice	Capitalistica				
		Totale	con coloni parziari	con compar- teci- panti	con sa- lariati		Totale	con coloni parziari	con compar- teci- panti	con sa- lariati	
Catanzaro . . .	35,0	28,8	11,3	2,3	15,2	24,1	12,1	1,4	0,8	9,9	100,0
Cosenza . . .	38,0	37,9	20,6	6,8	10,5	17,9	6,2	0,7	0,9	4,6	100,0
Reggio Calab. . .	42,5	43,3	20,4	6,0	16,9	11,0	3,2	1,1	0,7	1,4	100,0
Calabria . . .	37,7	35,4	16,8	4,9	13,7	18,9	8,0	1,1	0,8	6,1	100,0

Dalla tabella si rileva, peraltro, che in provincia di Reggio Calabria la superficie interessata dalla proprietà imprenditrice è l'85,8 per cento e che l'impresa coltivatrice e l'impresa capitalistica si ripartiscono all'incirca in parti uguali la superficie lavorabile nelle 3 province; solo Catanzaro si scosta leggermente poiché la proprietà imprenditrice è per il 35 per cento coltivatrice e per il 28,8 per cento capitalistica.

Il numero di trattori registrato dall'U. M. A. per le tre province calabresi risulta dalla tabella n. 144.

TABELLA N. 144. — *Consistenza delle trattrici.*

PROVINCE	NUMERO COMPLESSIVO TRATTRICI		Densità di superficie lavorabile per trattrice al 1957
	1951	1957	
Catanzaro	422	1.482	210
Cosenza	298	1.063	313
Reggio Calabria	68	342	430
Calabria	788	2.887	274

In essa si nota che la densità di trattrici (rapporto fra la superficie totale lavorabile della provincia ed il numero delle trattrici) è maggiore nelle province di Catanzaro e Cosenza che non in quella di Reggio Calabria. Ciò è senza dubbio la conseguenza dell'intervento dell'Opera per la valorizzazione della Sila nelle prime due province, anche se il notevole

grado di acclività dei terreni della provincia di Cosenza limiti la possibilità di diffusione della macchina.

Se in provincia di Reggio Calabria figura un numero notevolmente inferiore di trattrici ciò è dovuto anche alla minore superficie integrante della provincia stessa (circa la terza parte delle altre due). I terreni molto accidentati, la diffusa polverizzazione e frammentazione della proprietà in collina, le estese superfici ad arboreto e bosco sono tanti ostacoli che impediscono un incremento più rapido della meccanizzazione; tuttavia, negli ultimi sei anni vi è stato nella regione un aumento assai confortante, del 366 per cento equivalente a 2.099 trattrici per 79.394 cavalli vapore.

La consistenza regionale del *bestiame* in base alle denunce per le imposte comunali (vedi tabella n. 145) è all'incirca la seguente: bovini 121.200; ovini e caprini 564.500; suini 160.000; equini 73.300.

TABELLA N. 145. — *La consistenza del patrimonio zootecnico e il carico di bestiame.*

PROVINCE	NUMERO DEI CAPI				CARICO UNITARIO (QUINTALI-ETTARI) (a)				
	Bovini	Ovini e caprini	Equini	Suini	Bovini	Ovini e caprini	Equini	Suini	TOTALE
Catanzaro	45.870	172.790	27.600	54.600	0,36	0,10	0,16	0,09	0,71
Cosenza	50.460	286.440	30.780	76.650	0,32	0,13	0,15	0,10	0,70
Reggio Calabria (b) . .	24.823	105.309	14.918	28.530	0,33	0,10	0,15	0,08	0,66
Calabria	121.153	564.539	73.298	159.780	0,33	0,12	0,15	0,09	0,69

(a) Riferito alla superficie agraria e forestale.
(b) Dati al 1956.

La diminuzione nella consistenza del patrimonio zootecnico che ha avuto luogo negli ultimi anni, è spiegabile con la continua contrazione dei pascoli migliori, a vantaggio dell'estendimento dei seminativi, mentre la destinazione a pascolo è stata riservata a quei terreni già di per sé interessati da una lenta e graduale degradazione.

I bovini, prevalentemente della razza podolica locale sono diffusi nelle zone della bassa collina e delle pianure costiere e sono destinati soprattutto al lavoro e in minor misura alla produzione della carne. Sono tuttavia in aumento gli allevamenti delle razze Bruna alpina, Simmenthal e Frisona nelle zone più fertili, ove l'incrocio di assorbimento con la podolica locale ha consentito di ottenere buoni soggetti adatti alle locali condizioni ambientali e alimentari.

Gli equini sono per lo più rappresentati da asini e muli mentre gli ovini sono di razza gentile locale a lana moscia (e in piccola parte di razza rustica adatta alla produzione di lana da materasso) migliorati con l'introduzione di riproduttori di razza Comisana e Altamurana. I caprini, aumentati notevolmente, dominano i pascoli dell'alta collina e delle montagne ed integrano la produzione lattifera degli ovini.

Infine l'allevamento dei suini è a carattere familiare, oltre a qualche grosso allevamento brado per la produzione del magrone. Il sistema di allevamento prevalente per tutte le specie è quello brado o semi-brado.

II. — LA POPOLAZIONE, SUE FORME DI INSEDIAMENTO E SUE ATTIVITÀ.

Al 4 novembre 1951, la popolazione residente in Calabria era di 2.044.287 abitanti (vedi tabella n. 146). Contro una densità media regionale di 136 abitanti per chilometro quadrato la provincia di Reggio Calabria raggiungeva le 201 unità per chilometro quadrato; se si pen-

sa che la parte alta delle province è scarsamente popolata, se ne deduce che lungo la fascia costiera la densità raggiunge valori molto elevati.

Nella medesima tabella appare l'assoluta preminenza dell'insediamento nei centri mentre limitato è quello nei nuclei; l'insediamento in case sparse è tra i maggiori di quelli che si riscontrano nelle regioni del Mezzogiorno; la percentuale è particolarmente elevata in provincia di Cosenza dove la popolazione sparsa raggiunge il 23,8 per cento contro il 68,5 per cento nei centri. Questo fenomeno è in parte spiegabile con i tipi degli ordinamenti colturali in atto, spesso promiscui e tali, da richiedere, quindi, la permanenza in campagna della famiglia.

TABELLA N. 146. — *Consistenza e forme di insediamento della popolazione.*

PROVINCE	Popolazione residente al 1951	Densità per kmq.	RIPARTIZIONE PERCENTUALE PER TIPO DI INSEDIAMENTO			
			nei centri	nei nuclei	nelle case sparse	TOTALE
Catanzaro	718.465	137	85,2	3,6	11,2	100,0
Cosenza	686.351	103	68,5	7,7	23,8	100,0
Reggio Calabria	639.471	201	78,8	6,9	14,3	100,0
Calabria	2.044.287	136	77,6	6,0	16,4	100,0

Un altro fattore non trascurabile è rappresentato dalla notevole estensione dei territori comunali per cui gran parte dei terreni coltivati sono ubicati ad una eccessiva distanza dai centri abitati.

TABELLA N. 147. — *Popolazione attiva per ramo di attività economica.*

PROVINCE	POPOLAZIONE ATTIVA		RIPARTIZIONE PERCENTUALE PER RAMO DI ATTIVITÀ DEI MASCHI E FEMMINE			
	Maschi	Maschi e femmine	Agri-coltura (a)	Industria estrattiva e manifatturiera	Altre attività commerciali pubblici amministrativi	TOTALE
Catanzaro	202.310	270.122	63,7	10,5	25,8	100,0
Cosenza	197.829	270.704	64,6	9,5	25,9	100,0
Reggio Calabria	175.607	242.486	59,7	9,9	30,4	100,0
Calabria	575.746	783.312	62,8	10,0	27,2	100,0

(a) Esclusa la caccia e la pesca.

La popolazione attiva (vedi tabella n. 147) rappresenta il 38,3 per cento di quella totale ed il 62,8 per cento di essa è dedita all'agricoltura. Tale attività è quindi assolutamente prevalente se messa a confronto con il 10 per cento della popolazione dedita all'industria ed il 27,2 per cento dedita ad attività terziarie. Esaminando il rapporto fra maschi e femmine si osserva che il lavoro femminile è richiesto in tutte le province in pressoché uguale misura e che esso rappresenta la metà della manodopera maschile impiegata.

 TABELLA N. 148. — *Distribuzione per sesso della popolazione attiva in agricoltura.*

PROVINCE	VALORI ASSOLUTI			VALORI PERCENTUALI		
	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE
Catanzaro	118.057	54.119	172.176	68,6	31,4	100,0
Cosenza	114.996	59.850	174.846	65,8	34,2	100,0
Reggio Calabria	93.732	50.965	144.697	64,8	35,2	100,0
Calabria	326.785	164.934	491.719	66,4	33,6	100,0

Le raccolte in genere (specie dell'olivo) e le sarchiature e scerbature delle colture erbacee ne sono le cause determinanti.

La consistenza dei maschi dediti all'agricoltura per classi di età è rilevabile dalla tabella n. 149. Per i ragazzi dai 10 ai 14 anni ci si riferisce esclusivamente a quelli pienamente occupati nei lavori dei campi.

 TABELLA N. 149. — *Popolazione attiva in agricoltura per classi di età (Maschi).*

PROVINCE	CLASSI DI ETÀ (Anni)				TOTALE
	10-14	14-21	21-65	oltre 65	
Catanzaro	4.407	24.111	83.208	6.334	118.057
Cosenza	4.276	23.403	79.930	7.387	114.996
Reggio Calabria	2.801	18.273	66.471	6.187	93.732
Calabria	11.484	65.787	229.609	19.905	326.785

Nella tabella n. 150 sono esposte le figure economiche costituenti la popolazione agricola attiva calabrese.

Oltre il 50 per cento è rappresentato da lavoratori a giornata, mentre ai diretti coltivatori spetta il 20,8 per cento e cioè 15,8 per cento ai conduttori coltivatori e 5,0 per cento ai coloni parziari. I coadiuvanti che rappresentano il 23,4 per cento della popolazione attiva (115.323 unità), collaborano prevalentemente con i conduttori coltivatori.

Si osserva inoltre che in provincia di Reggio Calabria prevale di gran lunga l'impresa capitalistica con lavoratori a giornata. Infatti, pur essendo questa provincia molto più piccola delle altre due essa assorbe il 66 per cento della manodopera giornaliera (95.559 unità) contro il 45,9 per cento e 42,0 per cento delle provincie di Catanzaro e Cosenza. In perfetta analogia,

il numero dei conduttori coltivatori nella prima provincia citata non rappresenta che il 10,3 per cento contro il 18,8 per cento e 17,3 per cento rispettivamente per le altre due. A una diminuzione nel numero dei conduttori coltivatori in provincia di Reggio Calabria, corrisponde una riduzione nel numero di coadiuvanti, ridotti a 19.193 unità (13,3 per cento contro 26,1 per cento in provincia di Catanzaro e 29,3 per cento in provincia di Cosenza). A parte questa evidente diversità tra le tre province non vi sono altri rilievi da fare in merito alla ripartizione della popolazione agricola calabrese per figura economica.

TABELLA N. 150. — *Popolazione attiva in agricoltura per figura economica.*

FIGURE ECONOMICHE	CATANZARO		COSENZA		REGGIO CALABRIA		CALABRIA	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
I. - Con professione agricola.								
A) Indipendenti:								
Conduttori non coltivatori	1.850	1,1	1.707	1,0	2.348	1,6	5.905	1,2
Conduttori coltivatori . . .	32.371	18,8	30.171	17,3	14.927	10,3	77.469	15,8
Coloni parziari	6.656	3,9	9.948	5,6	8.221	5,7	24.825	5,0
Totale	40.877	23,8	41.826	23,9	25.496	17,6	108.199	22,0
B) Dipendenti:								
Dirigenti e impiegati	302	0,2	252	0,1	435	0,3	989	0,2
Lavoratori compartecipanti	2.318	1,3	1.891	1,1	1.028	0,7	5.237	1,1
Lavoratori a contratto annuo	3.351	1,9	4.692	2,7	1.606	1,2	9.649	2,0
Lavoratori a giornata	78.992	45,9	73.423	42,0	95.559	66,0	247.974	50,4
Totale	84.963	49,3	80.258	45,9	98.628	68,2	263.849	53,7
C) Coadiuvanti	44.926	26,1	51.204	29,3	19.193	13,3	115.323	23,4
Complesso	170.766	99,2	173.288	99,1	143.317	99,1	487.371	99,1
II. - Con professione non agricola								
	1.410	0,8	1.558	0,9	1.380	0,9	4.348	0,9
Popolazione attiva agricola	172.176	100,0	174.846	100,0	144.697	100,0	491.719	100,0

Di particolare importanza si rivela il grado di analfabetismo, rilevato nella tabella n. 151, per il complesso della popolazione residente (con età superiore ai sei anni) e per la sola popolazione attiva in agricoltura.

Si riscontra che il fenomeno permane gravissimo in tutte le province (31,8 per cento di analfabeti tra la popolazione residente) e che esso è particolarmente esteso per la popolazione

attiva dedita all'agricoltura dove la media regionale sale al 45,0 per cento. Tali cifre dimostrano eloquentemente l'urgenza con cui bisogna affrontare e risolvere anzitutto il problema della lotta all'analfabetismo prima ancora di quello più vasto della qualificazione professionale.

TABELLA N. 151. — *Grado di analfabetismo al 1951 della popolazione totale e di quella attiva agricola.*

PROVINCE	POPOLAZIONE TOTALE (a)			POPOLAZIONE ATTIVA AGRICOLA (b)		
	Alfabeti	Analfabeti	TOTALE	Alfabeti	Analfabeti	TOTALE
DATI ASSOLUTI.						
Catanzaro	406.170	198.394	604.564	95.628	77.594	173.222
Cosenza	402.777	181.713	584.490	97.738	78.655	176.393
Reggio Calabria	374.375	172.650	547.025	79.710	67.151	146.861
Calabria	1.183.322	552.757	1.736.079	273.076	223.400	496.476
DATI PERCENTUALI.						
Catanzaro	67,2	32,8	100,0	55,2	44,8	100,0
Cosenza	68,9	31,1	100,0	55,4	44,6	100,0
Reggio Calabria	68,4	31,6	100,0	54,3	45,7	100,0
Calabria	68,2	31,8	100,0	55,0	45,0	100,0
(a) In età da 6 anni in poi. (b) In età da 10 anni in poi. È compresa, a differenza delle altre tabelle, la popolazione dedita alla caccia e alla pesca.						

III. — LA DOMANDA COMPLESSIVA DI LAVORO AGRICOLO.

Dai calendari colturali di lavoro compilati per ogni provincia e applicati alla estensione delle singole colture si è potuto stabilire sia il numero complessivo di giornate di uomo, donna e ragazzo richieste in ogni provincia, sia il grado di attività in giornate lavorative-uomo per ettaro (vedi tabella n. 152).

Un esame della tabella mette in luce l'importanza assunta in Calabria del lavoro femminile e la notevole diversità tra i gradi di attività provinciale. La media ponderata per le tre provincie dà un valore di 67,3 giornate lavorative per uomo, leggermente inferiore al grado medio per il Mezzogiorno.

In concomitanza con l'elevato valore del grado di attività nella provincia di Reggio Calabria (106,7 giornate lavorative per uomo-ettaro, si ha il maggior numero di giornate uomo e donna impiegate per ettaro (77,6 e 41,8 contro le medie regionali di 47,8 e 30,6). Si ha la dimostrazione ancora una volta che in questa provincia ci si trova di fronte ad una agricoltura più attiva e più intensiva.

Venendo ad una analisi delle punte di massimo impiego della manodopera durante l'anno si ha la seguente situazione.

Le punte massime di lavoro per le tre provincie calabresi si trovano rispettivamente nella prima quindicina di luglio e nella seconda quindicina di febbraio per Cosenza (1291

e 1155 mila giornate uomo), nella prima quindicina di febbraio per Catanzaro (1241 mila giornate uomo) e nella seconda quindicina di ottobre per Reggio Calabria (1079 mila giornate uomo).

A Cosenza la mietitura e la trebbiatura del grano contribuiscono ad elevare il numero di giornate di uomo richieste in luglio sì da costituire una vera e propria punta di lavoro cionondimeno l'importanza che assume l'arboricoltura in provincia viene messa in luce dalla seconda punta, in febbraio, raggiunta con le operazioni di potatura, di aratura degli oliveti e di zappettatura, spalatura e palatura dei vigneti.

TABELLA N. 152. — *Domanda complessiva di lavoro e grado di attività.*

PROVINCE	Superficie lavorabile (ha.)	IMPIEGO COMPLESSIVO (migliaia di giornate)			IMPIEGO PER ETTARO			Grado di attività della provincia (g.l.u./ha)
		Uomo	Donna	Ragazzo	Uomo	Donna	Ragazzo	
Catanzaro	311.299	15.363	10.803	560	49,3	34,7	1,8	70,8
Cosenza	333.160	11.031	7.276	817	33,1	21,8	2,4	50,2
Reggio Calabria	147.291	11.430	6.162	385	77,6	41,8	2,6	106,7
Calabria	791.750	37.824	24.241	1.762	47,8	30,6	2,2	67,3

Peraltro, la punta massima riscontrata in provincia di Catanzaro, dove si ha un indirizzo prevalente arboricolo-cerealico, è legata alle operazioni di potatura in atto dalla seconda metà di gennaio alla prima metà di marzo. Infatti la sola potatura, nel citato periodo di punta, richiede 908 mila giornate di uomini, numero veramente imponente anche rispetto alle altre due province e legato al maggior numero di giornate dedicate alle operazioni di potatura, specie per la vite e per l'olivo.

Infine, in provincia di Reggio Calabria circa la metà delle giornate richieste in ottobre sono destinate alla sistemazione del terreno che precede la raccolta delle olive sui versanti tirrenico. Ancora una volta, quindi, si rileva l'importanza assunta dalle colture arboree nei periodi di maggior domanda di lavoro.

Un cenno a parte meritano le punte complessive di lavoro registrate per le donne: 819 mila giornate al principio di aprile per la provincia di Cosenza; 1347 mila giornate nella prima quindicina di febbraio per la provincia di Catanzaro con altre quattro punte sopra il milione di giornate; 952 mila giornate alla fine di gennaio per la provincia di Reggio Calabria. Si tratta, per la maggior parte di lavoro non qualificato eseguito dalle raccogliatrici di olive e per la zappettatura e scerbatura di cereali.

IV. — LA DOMANDA SPECIFICA DI LAVORO AGRICOLO.

Nella tabella n. 153 si riportano in valori assoluti e in valori relativi gli impieghi complessivi di lavoro per provincia e per gruppi di operazione. Come si vede, i valori sono dati separatamente per gli uomini, per le donne e per i ragazzi.

Passando ad un esame del numero di giornate di uomo richieste per le diverse operazioni nelle singole province, si osserva che, esprimendosi in valori percentuali, per la lavorazione del terreno si passa dal 6,2 per cento di Catanzaro all'11,8 per cento di Cosenza. Tale differenza è probabilmente ed almeno in parte spiegabile con la maggiore estensione degli arboreti in provincia di Catanzaro, dove è più difficile l'ingresso delle macchine, in confronto a Cosenza dove una quota parte dell'altopiano e degli altri terreni pianeggianti è lavorabile.

Del tutto diversa si riscontra, invece, la situazione per la categoria delle semine, fertilizzazioni e trapianti, dove Catanzaro è in testa con 12,7 per cento (oltre ad un sensibile apporto di lavoro femminile e di ragazzi); a Cosenza la percentuale si abbassa a 5,4 per cento. Un minor numero di giornate dedicate ai lavori di preparazione del terreno ed un minor impiego di concimi per le colture più diffuse (specialmente i cereali) determinano tali differenze.

Le giornate dedicate all'irrigazione incidono con la ragguardevole cifra di 5,5 per cento sul totale nella provincia di Reggio Calabria (con un impiego di 624 mila giornate uomo), mentre a ben poca cosa si riducono nelle altre due province (2,7 e 0,9 per cento rispettivamente per Cosenza e Catanzaro). La considerevole diffusione di agrumeti e di orti in provincia di Reggio Calabria concorre ad assorbire buona parte delle disponibilità idriche per fini irrigui.

La potatura è in ogni provincia una delle operazioni che assorbe il maggiore numero di giornate di uomo; dal 7,6 per cento di Cosenza si passa all'11,0 per cento di Reggio Calabria ed al 17,7 per cento di Catanzaro. Si tratta di un complesso veramente imponente di quasi 5.000.000 di giornate di uomo ogni anno.

L'importanza assunta dal bestiame nelle tre province è chiaramente messa in evidenza dalle esigenze di manodopera per l'allevamento e la custodia del bestiame stesso. Da 21,5 per cento in provincia di Cosenza (cui va aggiunto un non trascurabile 10,5 di lavoro femminile) si passa al 10,6 per cento di Catanzaro e al 6,6 per cento di Reggio Calabria. La consistenza del patrimonio zootecnico nella provincia di Cosenza non potrebbe essere messa in luce con maggiore efficacia.

Non vi è bisogno di commentare le alte percentuali raggiunte dagli uomini e dalle donne per lavori non qualificati. Che esse siano tali è evidente. Resta solo da notare che le percentuali relative alle giornate di uomo impiegate variano tra il 42,1 per cento di Cosenza ed il 54,1 per cento di Reggio Calabria.

Le altissime percentuali raggiunte per il lavoro femminile non qualificato sono da attribuirsi alle numerose giornate richieste dalle cure colturali e dalla raccolta dei frutti ed alla abitudine di adibire le donne prevalentemente a lavori che non richiedono una specifica preparazione professionale. Gli scarti che in certi periodi di punta si riscontrano tra le disponibilità di manodopera femminile (secondo il censimento del 4 novembre 1951) e le offerte di lavoro per le diverse operazioni, sono spiegabili con la migrazione su larga scala delle raccoglitrice di olive e con la probabilità che un certo numero di donne classificate come « casalinghe » si dedichi, almeno parzialmente, ai lavori dei campi.

Venendo ora alle punte di massimo impiego nel tempo per ciascun gruppo di operazioni si può calcolare il numero di addetti necessario per poter compiere le singole operazioni nei momenti di maggior richiesta di manodopera.

I periodi in cui si raggiunge la punta massima nella domanda di lavoro trovano anche una perfetta corrispondenza nei periodi di punta registrati per le singole operazioni. Così in provincia di Cosenza (vedi tabella n. 154), nella prima metà di luglio, si richiedono circa 68.700 uomini ogni giorno per lavori non qualificati e circa 26.700 in febbraio per le operazioni di potatura. Nella stessa provincia figurano altre due punte in ottobre e novembre per le arature e per le semine e fertilizzazioni con un impiego di 26.900 e 21.000 lavoratori ogni giorno.

In provincia di Catanzaro, la potatura per tutte le specie di coltura arborea, richiede indubbiamente la maggiore mobilitazione di uomini durante l'anno: 69.800 in febbraio contro i 55.600 richiesti per lavoro non qualificato ai primi di luglio.

Ai 43.400 uomini necessari nella seconda metà di ottobre in provincia di Reggio Calabria, prevalentemente per il già citato lavoro di sistemazione sotto gli uliveti, fanno riscontro i 26.400 potatori richiesti nella seconda metà di gennaio.

V. — ASPETTI DELLE ATTUALI DEFICIENZE TECNICHE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ESIGENZE DI INTERVENTI.

Premesso che la deficienza di preparazione professionale nell'esecuzione delle diverse operazioni colturali e per l'allevamento del bestiame presenta molte analogie nelle tre province calabresi, si ritiene di poter fare un commento a carattere regionale.

Già è stato detto che manca una preparazione nella *tecnica delle lavorazioni del terreno*. In genere i trattoristi sono ottimi meccanici ma con limitatissime cognizioni dei sistemi di aratura e della loro adattabilità ai diversi tipi di terreno. Nella provincia di Cosenza, dove circa 55.000 ettari sono lavorati a macchina, le sistemazioni del terreno sono limitate alla pianura. La diffusa polverizzazione e frammentazione in collina crea seri ostacoli ad una penetrazione dei principi sui cui poggiano dette operazioni, tanto che le opere di ciglionamento o lo scavo di fossetti rappresentano eccezioni piuttosto che pratiche correnti. Le affossature, alquanto diffuse in pianura, hanno una utilità limitata, data la diffusa deficienza di una sistemazione superficiale del terreno.

Anche in provincia di Catanzaro, dove si hanno circa 80.000 ettari arati con trattrici contro 120.000 ettari lavorati con animali, le sistemazioni esistenti si riscontrano solo in pianura o nei tratti collinari pianeggianti. Si stima che circa 15.000 ettari sono sistemati con criteri razionali.

In provincia di Reggio Calabria, infine, dove circa 60.000 ettari sono lavorati a macchina contro i 65.000 con animali, le sistemazioni permanenti sono rappresentate da pochi terrazzamenti. La trattenuta dell'acqua nel terreno viene senz'altro migliorata dall'intervento del trattore, tuttavia le sistemazioni sono in gran parte deficitarie e specie in una regione come la Calabria, ricca di territori accidentati e di terreni argillosi, esse sono essenzialmente alla base di un'agricoltura intensiva ed evoluta.

La cifra di 64.700 addetti (per il complesso delle tre province calabresi), che nei momenti di punta sarebbero necessari per le lavorazioni, come risulta dalla tabella n. 154, è un dato che va interpretato in relazione alle ipotesi assunte nel calcolo. Quel dato esprime il fabbisogno di lavoro qualificato per compiere le lavorazioni nel periodo stagionale di punta se ogni addetto si dedicasse in tale periodo esclusivamente a quella operazione e se non vi fossero ostacoli alla mobilità del lavoro nell'ambito della regione.

La situazione reale è però ben diversa dalle ipotesi che necessariamente si sono dovute assumere a base del calcolo. La spinta frammentazione dell'impresa coltivatrice, la promiscuità degli ordinamenti e gli ostacoli al movimento dei lavoratori fanno sì che un ben maggior numero di coltivatori attende alla esecuzione di tale operazione. Di conseguenza, la formazione professionale in questo settore dovrà costituire la base della preparazione generale di tutti gli addetti che operano in aziende ad indirizzo erbaceo o promiscuo, escludendo solo coloro che conducono aziende ad indirizzo arboricolo specializzato.

In modo particolare, corsi di specializzazione per trattoristi dovranno preparare quella manodopera che dovrà eseguire la lavorazione meccanica e che, stante la consistenza attuale del parco trattoristico (2.887 trattrici) dovrebbe aggirarsi intorno alle 4.000-5.000 unità.

Nell'importante settore dell'arboricoltura, l'esigenza di formazione professionale si presenta sotto due aspetti fondamentali: per quanto riguarda la *potatura*, malgrado i corsi tenuti dagli Ispettorati provinciali dell'agricoltura e l'immigrazione stagionale di potatori pugliesi provenienti dalla provincia di Taranto, vi è ancora un'estrema carenza di manodopera qualificata. In provincia di Cosenza, per l'olivo, si va diffondendo il sistema « massafrese a vaso policonico »; si fanno parcelle dimostrative a cura dell'Ispettorato agrario e vi è, in generale, un notevole interessamento da parte degli olivicoltori. Anche nella provincia di Catanzaro si stanno diffondendo ora sistemi di potatura razionale. Tuttavia, pratica ancora diffusa è quella di limitarsi ad un taglio di « legname » ogni 10-12 anni. L'introduzione di potatori massafresi e cosentini non ha dato, per la provincia di Catanzaro, i risultati sperati. Infatti, in questa provincia il sistema a « vaso policonico » non sembra molto indicato. In provincia di Reggio Calabria, invece, bisogna distinguere tra il versante tirrenico, dove si usa il sistema della « scopa » (si tagliano i rametti bassi e si lasciano le cime) ed il versante ionico dove si pratica « l'umbertismo ».

L'Ispettorato agrario ha fatto numerosi corsi di addestramento ed anche in questa provincia sono stati introdotti potatori pugliesi. Con la legge n. 839 del 25 luglio 1956 si concedono contributi per potature di riforma fino ad un massimo del 67 per cento del costo della manodopera per introdurre il sistema « Pastore » (massafrese modificato) che si è dimostrato il più idoneo; si realizzano anche potature dimostrative in aziende private.

Se per la vite si può dire che la potatura non richiede particolari interventi atti a migliorarne la tecnica, non altrettanto è vero per gli agrumi e per i frutteti in genere per i quali manca

quasi del tutto una manodopera sufficientemente qualificata. Per gli agrumi, in provincia di Catanzaro, si adotta un sistema a vaso, mentre per Reggio Calabria la potatura è generalmente eseguita con una serie di sistemi che lasciano alquanto a desiderare.

La domanda di lavoro nel periodo di punta relativo alla potatura secondo la stima che appare nella tabella n. 154, porta ad una richiesta di ben 122.900 addetti, capaci di eseguire tale operazione. (È bene precisare che i potatori dovrebbero anche avere le necessarie cognizioni sull'esecuzione delle cure colturali).

TABELLA N. 154. — *Punte massime del fabbisogno di lavoro per gruppi di operazioni.*

GRUPPI DI OPERAZIONI	Catanzaro	Cosenza	Reggio Calabria
IN TERMINI DI GIORNATE DI UOMINI.			
Lavorazione del terreno	229.000	376.000	299.000
Semine, trapianti e fertilizzazioni	358.000	294.000	280.000
Irrigazioni	25.000	116.000	176.000
Cure colturali	154.000	79.000	134.000
Potature	908.000	347.000	343.000
Raccolte	8.000	59.000	34.000
Operazioni che seguono la raccolta	17.000	31.000	104.000
Allevamento e custodia del bestiame	54.000	69.000	22.000
Altre operazioni	833.000	1.030.000	607.000
NUMERO CORRISPONDENTE DI ADDETTI			
Lavorazione del terreno	16.400	26.900	21.400
Semine, trapianti e fertilizzazioni	25.600	21.000	20.000
Irrigazioni	1.700	7.700	11.700
Cure colturali	10.300	5.300	9.600
Potature	69.800	26.700	26.400
Raccolte	500	3.900	2.600
Operazioni che seguono la raccolta	1.200	2.200	7.400
Allevamento e custodia del bestiame	3.900	4.900	1.600
Altre operazioni	55.600	68.700	43.400

Poiché circa il 25 per cento della manodopera nei citati periodi di punta, riguarda la potatura della vite, e per essa, come si è detto, l'operazione viene per tradizione eseguita con successo, rimarrebbero 92.700 addetti da qualificare per la potatura degli olivi e degli altri fruttiferi (a).

(a) A prescindere dai potatori pugliesi qualificati che potrebbero in un secondo momento essere sostituiti con manodopera locale.

L'esigenza di qualificazione si ha però, solo per quei coltivatori che conducono arboreti di una certa consistenza mentre non si può pretendere di istruire in una operazione così delicata come la potatura tutti gli altri imprenditori che coltivano piccoli arboreti e che si dovrebbero valere di manodopera specializzata.

Per i trattamenti antiparassitari ed anticrittogamici la diffusione di varietà resistenti a insetti o crittogame e l'impiego di trattamenti è recente. Per l'olivo, i nemici più temibili sono la mosca olearia e l'occhio di pavone. La sostituzione delle numerosissime piante di varietà « frantoio », poco resistenti all'occhio di pavone, e l'intensificazione della lotta contro le numerose malattie che affliggono gli oliveti sono ancora agli inizi.

Ai vigneti vengono fatti trattamenti in numero sufficiente contro la peronospora e l'oidio; molto meno contro la tignola. Spesso, tuttavia, i trattamenti stessi non vengono eseguiti con la necessaria tempestività. Scarsissimi i trattamenti agli agrumi, malgrado che in provincia di Catanzaro esista un Consorzio anti-coccidico. In provincia di Reggio Calabria i trattamenti sono per lo più eseguiti solo in momenti di assoluta necessità e di forti diminuzioni nella produzione.

L'esiguo numero di giornate impiegate per cure colturali in una regione a spinto indurimento arboricolo come è la Calabria dimostra chiaramente l'urgenza di impartire cognizioni su questo argomento alla maggior parte degli imprenditori agricoli.

Una particolare attenzione dovrà essere posta nell'inserire le necessarie nozioni sulle cure colturali nei corsi a carattere polivalente ed in quelli specifici sull'arboricoltura che, in Calabria, dovranno assumere un certo rilievo.

Per quanto riguarda l'allevamento del bestiame, si è già detto che vi è una deficienza di preparazione tra gli addetti al bestiame da reddito. Pur prevalendo l'allevamento semibrado del bovino podolico, è il aumento in numero di soggetti di razza bruno-alpina e dei meticcii podolico-bruno alpina. In pianura si riscontrano limitati nuclei di frisona italiana mentre sulla costa tirrenica, specie in provincia di Cosenza, è in aumento l'allevamento di incroci podolico-Simmenthal per la produzione di vitelloni da ingrasso. La mancanza di qualificazione degli addetti al bestiame da reddito ha provocato gravi inconvenienti: tra i principali si possono citare gli errati criteri di alimentazione alle vacche da latte e l'alta mortalità dei vitelli in seguito alle insufficienti cure delle madri.

Dei 10.400 addetti interessati all'allevamento del bestiame si stima che 5.600 sarebbero necessari alla cura dei bovini ed i rimanenti 4.800 per l'allevamento degli ovini, caprini, suini (coadiuvati dalle donne) ed equini (a).

Il problema della qualificazione si presenta particolarmente pressante per gli addetti ai bovini da reddito. Tuttavia, data la limitata diffusione di nuclei di una certa consistenza nella regione calabrese e l'esistenza di numerose stalle con pochi capi bovini, ne consegue che un numero di persone assai maggiore si occupi del settore zootecnico. È ben noto, infatti, che indipendentemente dal numero di bovini custoditi, perlomeno una persona deve essere adibita ad ogni stalla per piccola che essa sia.

Non vi è dubbio che con la tendenza sempre più marcata verso le razze di bovini più pregiate l'allevamento zootecnico esigerà un sempre maggior numero di personale qualificato, capace di ottenere il massimo rendimento dai soggetti sottoposti alle loro cure.

Le irrigazioni presentano due aspetti ben diversi tra loro: da un lato si hanno i 21.000 addetti stimati come necessari per irrigare nei periodi di punta le colture ortofrutticole (in maggioranza agrumeti) concentrate nei fondovalle e lungo le fasce costiere. Coloro che eseguono tale operazione, sfruttando le più svariate fonti di approvvigionamento idrico (sorgenti, pozzi) e mediante la somministrazione per scorrimento, poco o nulla hanno da imparare in questo delicato settore.

Vi è, d'altra parte, la folta schiera di agricoltori che svolgono la loro attività nelle zone di futura irrigazione, le piane di Rosarno, Sant'Eufemia e Sibari (per una superficie irrigua di circa 20.000 ettari), che necessiteranno di una adeguata preparazione professionale. L'Opera

(a) Tali dati sono stati calcolati moltiplicando il numero dei capi per il numero di giornate richieste per la loro cura (in base ai coefficienti dell'Ufficio dei contributi unificati) e dividendo successivamente per 365 per ottenere il numero di addetti. Si deve supporre, infatti, che il bestiame richieda una certa assistenza tutti i giorni.

per la valorizzazione della Sila ha già impostato una efficace opera di assistenza tecnica; particolarmente urgente si presenta un intervento attivo nella valle del Neto dove già nel 1958 si sono irrigati i primi 1.500 ettari di terreno sui 5.000 che si prevede di irrigare prossimamente.

I nuovi ordinamenti imperniati sulle colture ortofrutticole e sulla zootecnia richiederanno un completo capovolgimento delle tecniche fin qui adottate per le colture seccagne e dovrà essere esaminata l'opportunità di creare corsi specifici per gli interessati di queste zone. Si intende che gli addetti alle colture irrigue dovranno anche avere una adeguata preparazione sull'applicabilità delle cure colturali, in particolar modo per i fruttiferi. È questo un settore, specie per quanto riguarda la tecnica irrigua propriamente detta, dove una intensa attività di assistenza tecnica con l'ausilio di campi sperimentali può dare ottimi frutti. Sensibile a questo aspetto del problema la Cassa ha già provveduto a finanziare diversi centri di assistenza tecnica (di cui uno nella valle del Neto) appoggiati ai Consorzi di bonifica.

Infine, merita un cenno la situazione alquanto caotica del vino. Nella regione vi è una pressoché totale mancanza di cantine sociali; ne consegue che ad esclusione di quelle piccole partite di uva venduta come tale e dell'esportazione di mosto dalla provincia di Catanzaro, la vinificazione viene eseguita in azienda. Pur esistendo vigneti di ottima qualità e vini altrettanto buoni, soprattutto sul versante jonico, si riscontra una varietà infinita di tipi più o meno stabili, più o meno sapidi e con caratteristiche organolettiche diverse tra loro. Data l'importanza che ha per il mercato un prodotto a tipo stabile ed apprezzato dal consumatore, la qualificazione degli addetti alla vinificazione riveste per la regione un carattere di urgenza che non può essere trascurato. La lodevole iniziativa del Consorzio agrario di Reggio Calabria di fare l'ammasso dell'uva per poi eseguire in proprio la vinificazione merita una attenta considerazione e la pratica potrebbe e dovrebbe essere imitata in altre province e potenziata nella stessa provincia di Reggio Calabria.

* * *

Nei prospetti che seguono si sono riportati, per ogni provincia, gli indirizzi produttivi nonché i tipi di impresa maggiormente diffusi per zona agraria. Dalla correlazione di questi due fondamentali elementi e dalla diretta rilevazione delle deficienze tecniche riscontrabili nella formazione professionale in ciascuna zona, si sono dedotte alcune interessanti indicazioni sulle esigenze di qualificazione o sugli indirizzi che gli interventi per la istruzione dovrebbero seguire.

Esigenze di qualificazione per singola zona agraria.

ZONA AGRARIA	INDIRIZZO PRODUTTIVO PREVALENTE	TIPO DI IMPRESA PREVALENTE	ESIGENZE DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
PROVINCIA DI CATANZARO			
I. - Sila Piccola	Silvo-pastorale; oasi irrigue e colture da rinnovo e castagneti da frutto.	Proprietà coltivatrice e impresa capitalistica con salariati.	Zootecnia
II. - Media Montagna di Serra San Bruno.	Silvo-pastorale arboricolo.	Proprietà coltivatrice e impresa capitalistica con colonie parziarie e salariati	Zootecnia + olivicoltura + viticoltura
III. - Colle-piano di Crotona.	Cerealicolo con arboreti.	Impresa coltivatrice	Polivalente con arboricoltura
IV. - Collinare di Petilia Policastro.	Cerealicolo e pastorale con arboreti.	Proprietà coltivatrice e impresa capitalistica con salariati.	Polivalente
V. - Collina di Catanzaro.	Arboricolo-cerealicolo	Impresa coltivatrice.	Polivalente con specializzazione in olivicoltura e agrumicoltura.
VI. - Collinare di Nicastro.	Olivicolo e irriguo intensivo.	Proprietà coltivatrice e impresa capitalistica con colonie parziarie e salariati.	Olivicoltura + colture irrigue.
VII. - Collinare di Squillace.	Olivicolo-viticolo-agrumicolo.	Proprietà coltivatrice.	Arboricoltura
VIII. - Collinare di Vibo Valentia.	Olivicolo - viti - agrumicolo-cerealicolo.	Proprietà coltivatrice e affittanza coltivatrice.	Polivalente con specializzazione in arboricoltura
IX. - Collinare di Nardò-dipace.	Silvo-pastorale	Proprietà capitalistica con salariati e impresa coltivatrice	Zootecnia
PROVINCIA DI COSENZA			
I X. - Montana di San Giovanni in Fiore	Arboricolo, cerealicolo, pastorale	Proprietà imprenditrice capitalistica con salariati	Polivalente con specializzazione in olivi-viticoltura
X. - Montana di Mormanno.	Arboricolo, cerealicolo, pastorale	Proprietà imprenditrice capitalistica con salariati	Polivalente con specializzazione in arboricoltura e zootecnia.
XI. - Collinare di Cosenza.	Arboricolo, cerealicolo, zootecnico	Proprietà imprenditrice capitalistica con salariati	Polivalente con specializzazione in arboricoltura e zootecnia
XII. - Collinare di Montalto Uffugo.	Cerealicolo, arboricolo, zootecnico	Proprietà imprenditrice capitalistica con salariati e colonie parziarie	Polivalente con specializzazione in arboricoltura e zootecnia.
XIII. - Collinare di Rogliano.	Arboricolo, cerealicolo, zootecnico	Proprietà imprenditrice capitalistica e impresa coltivatrice	Polivalente con specializzazione in arboricoltura e zootecnia

Segue *Esigenze di qualificazione per singola zona agraria.*

ZONA AGRARIA	INDIRIZZO PRODUTTIVO PREVALENTE	TIPO DI IMPRESA PREVALENTE	ESIGENZE DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
<i>Segue: PROVINCIA DI COSENZA</i>			
XIV. - Collinare di Castrovillari.	Arboricolo, cerealicolo intensivo, zootecnico intensivo	Proprietà imprenditrice capitalistica con salariati	Polivalente con specializzazione in zootecnia e arboricoltura
XV. - Collinare di Oriolo.	Cerealicolo, pastorale	Proprietà coltivatrice e affittanza coltivatrice	Polivalente
XVI. - Collinare di Amendolara.	Cerealicolo, pastorale	Proprietà coltivatrice e impresa capitalistica con salariati e colonia parziaria	Polivalente
XVII. - Collinare di Rossano.	Arboricolo, cerealicolo, zootecnico	Proprietà imprenditrice capitalistica con salariati	Polivalente con specializzazione in olivi-agrumicoltura
XVIII. - Collinare di Cariati.	Cerealicolo, pastorale	Proprietà imprenditrice capitalistica con salariati	Polivalente
XIX. - Collinare di Belvedere Marittimo.	Arboricolo, cerealicolo, zootecnico	Proprietà imprenditrice capitalistica con salariati e impresa coltivatrice	Polivalente con specializzazione in zootecnia, tecnica irrigua e agrumi-olivi-coltura
XX. - Collinare di Paola .	Arboricolo, cerealicolo-zootecnico	Proprietà imprenditrice capitalistica con salariati e colonia parziaria e impresa coltivatrice	Polivalente con specializzazione in arboricoltura e zootecnia
<i>PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA</i>			
XXI. - Montana di Aspromonte.	Pastorale - arboricolo, cerealicolo	Proprietà imprenditrice capitalistica con salariati e impresa coltivatrice	Polivalente con specializzazione in olivi-viti, agrumicoltura
XXII. - Collinare di Polistena.	Arboricolo - cerealicolo	Proprietà coltivatrice	Polivalente con specializzazione in olivi-agrumi, viticoltura
XXIII. - Collinare litoranea di Caulonia.	Arboricolo, cerealicolo, pastorale, florico	Proprietà coltivatrice	Polivalente con specializzazione in olivi, agrumi, viticoltura
XXIV. - Collinare litoranea di Gerace.	Arboricola, florico	Proprietà imprenditrice capitalistica e impresa coltivatrice	Polivalente con specializzazione in olivi, agrumi, viticoltura
XXV. - Collinare litoranea di Reggio Calabria.	Arboricolo - cerealicolo	Proprietà imprenditrice capitalistica con salariati e colonia parziaria e impresa coltivatrice	Polivalente con specializzazione agrumicola, olivicola-viticola

SICILIA

I. — CENNI SULL'AMBIENTE AGRICOLO DELLA REGIONE.

La Sicilia, il cui territorio si estende su oltre due milioni e mezzo di ettari, presenta caratteristiche ambientali non molto differenti da quelle che si riscontrano nelle regioni del Mezzogiorno; anzi si può dire che, in quest'isola, il principale fra i fattori ambientali, il clima, in diversa combinazione, a seconda delle zone, con il tipo di terreno e le possibilità idriche, crea condizioni ecologiche favorevolissime per alcune colture, tipicamente mediterranee.

Il clima è caldo-arido con inverni miti ma piovosi ed estati calde e siccitose; scarse, specie per le zone interne, le fonti idriche.

Per quanto riguarda il fattore geopedologico, prevalgono le formazioni argillose, da cui sono derivati i terreni impermeabili che occupano tutta la parte centrale dell'isola mentre nei fondo valle dei numerosi fiumi e torrenti, e in special modo lungo le fasce costiere, si riscontrano terreni alluvionali, che si espandono fino a formare più o meno estese pianure litorali. Nella zona etnea invece la presenza di terreni vulcanici ha permesso il sorgere di una agricoltura tra le più ricche del nostro paese, imperniata sulla agrumicoltura e sulla viticoltura.

Si riporta qui di seguito una schematica ripartizione dell'isola in grandi zone in base agli indirizzi produttivi prevalenti.

Nella *Sicilia orientale* e precisamente in provincia di Messina, lungo tutta la fascia costiera, l'arboricoltura (agrumi, vite, olivo) rappresenta la principale fonte di reddito delle popolazioni esistenti lungo le coste; la viticoltura della piana di Milazzo ne è un tipico esempio. Nell'interno invece, all'infuori della zona del nocciolo (per tale coltura la provincia di Messina contribuisce per circa un terzo alla produzione nazionale) si riscontra una economia agricola piuttosto povera caratterizzata da una estensività, che va accentuandosi man mano che ci si sposta dalla zona pedecollinare verso le altitudini maggiori, fino ad incontrare il pascolo, il bosco e l'incolto nella parte centrale montuosa.

La viticoltura e l'arboricoltura caratterizzano invece tutti i terreni posti lungo le falde dell'Etna, mentre l'agrumicoltura interessa tutta la fascia costiera della provincia di Catania e di Siracusa ed occupa buona parte della piana di Lentini e di Catania, estendendosi fin dove tale coltura è resa possibile dal tipo di terreno e dalle possibilità idriche.

Le possibilità idriche condizionano anche l'estendimento della orticoltura lungo tutta la fascia costiera, fino al siracusano e al ragusano (fino a Scicli-Ispica) ove le condizioni climatiche, particolarmente favorevoli, hanno dato vita ad una orticoltura, oasistica, destinata a trovare, nella produzione di primizie, la ragione del suo massimo sviluppo.

Ancora nella provincia di Ragusa assume particolare importanza la viticoltura che si è spinta anche nelle zone interne mentre in quella di Siracusa si riscontra una arboricoltura mista.

Nelle zone di estendimento della irrigazione vanno diffondendosi gli ordinamenti del tipo industriale-zootecnico, di pari passo con la graduale esecuzione degli importanti complessi di opere irrigue e di bonifica. Ad esclusione della zona di Modica, nel ragusano, ove esiste una antica tradizione zootecnica, in tutte le altre zone delle province orientali la zootecnia si fonda sull'allevamento degli ovini, prevalente nel messinese, o dei bovini, sparsi in piccoli nuclei un po' dovunque, specie in vicinanza dei grossi centri abitati e lungo la costa, ove per ora l'allevamento dei bovini da latte e da carne ha una funzione integrativa degli ordinamenti in atto (soprattutto di quello orticolo, agrumicolo e irriguo in genere).

In tutta la parte interna di tali province, invece, prevale l'ordinamento arboricolo estensivo tipico della zona centrale interna dell'isola, basato sulla rotazione leguminosa (fava) grano e ringrano o, meno diffusa, riposo-grano con aliquote a foraggiere (erbaio o prato) nelle zone più progredite, compatibilmente con le condizioni ambientali e le possibilità di sviluppo della zootecnia.

Tale tipo di agricoltura caratterizza, si può dire, tutta la *Sicilia centrale* (province di Enna, Caltanissetta e parti interne della provincia di Agrigento e di Palermo) con una uniformità rotta solo da oasi più o meno estese di mandorleti e oliveti che interessano a volte interi gruppi di comuni e sono maggiormente diffusi nelle province di Agrigento e di Enna. Si riscontrano inoltre alcune aree con interessanti utilizzazioni boschive per scopi industriali

(ad esempio gli eucalitteti di Piazza Armerina), e numerose, ma piccole, aree destinate alla coltura del nocciolo e della vite. In vicinanza dei centri abitati l'agricoltura, per esigenze alimentari delle popolazioni, si fa più intensiva.

Il particolare stato di povertà e di arretratezza dell'economia agricola di tutta questa vasta zona che occupa il centro dell'isola è da mettere in rapporto innanzi tutto con le sfavorevoli condizioni ambientali innanzi descritte, aggravate da un generale dissesto idrogeologico che ha fortemente depauperato le già scarse possibilità produttive del territorio. La presenza di grandi proprietà terriere con sistemi di conduzione capitalistica o di affittanza coltivatrice, oggi però notevolmente ridotte, lo scarso impiego di capitali sulla terra, la pressione demografica, notevole in rapporto alle fonti di reddito, e infine la deficienza di strutture e di servizi civili, hanno determinato in quest'area un'agricoltura estensiva, che solo ora, dopo i massicci investimenti pubblici e le trasformazioni fondiari in atto, comincia a dar segni di modifica della sua struttura, compatibilmente con le suscettività di sviluppo esistenti.

La fascia costiera della provincia di Agrigento è invece caratterizzata da un'agricoltura molto ricca, specie in alcune piane litorali (Gela, Licata, Ribera) ove la frutticoltura, la orticoltura e la viticoltura rappresentano la destinazione più economicamente appropriata di quei terreni, favoriti da un clima tra i più miti del nostro paese e da modeste ma preziosissime possibilità irrigue. La coltura del cotone, diffusa principalmente in provincia di Agrigento (Gela-Licata), si è rivelata tecnicamente possibile, ma le alterne vicende del mercato, che condizionano le economicità o meno della coltura, ne hanno impedito, almeno finora, la diffusione su una più vasta scala.

La *Sicilia occidentale* (province di Palermo e Trapani) presenta un'agricoltura nella parte interna del tutto simile a quella già descritta per la zona centrale, con condizioni geopedologiche però, indiscutibilmente migliori nel trapanese che hanno reso possibile la destinazione a vite di notevoli superfici di terreno.

Per quanto riguarda le colture erbacee, pur in regime asciutto, l'indirizzo cerealicolo si presenta spesso dove più, dove meno mitigato nell'altro più completo cerealicolo-zootecnico, proprio per le migliori condizioni ambientali esistenti.

Ma nell'economia agricola delle due province ha un peso economico prevalente la viticoltura (provincia di Trapani) e l'agrumicoltura (provincia di Palermo). Infatti la prima occupa tutta la parte pianeggiante della fascia costiera che si estende da Marsala a Mazzara del Vallo e fino a Selinunte, quasi senza soluzione di continuità. Altra zona tipicamente viticola è quella della piana di Partinico, mentre l'agrumicoltura e l'orticoltura dell'agro palermitano e della Conca d'oro, hanno fatto di questa vasta zona la sede dell'agricoltura più intensiva.

Dopo aver schematizzato per grandi linee l'attuale ambiente agricolo dell'isola va rilevato che il vasto processo di sviluppo economico attribuibile alle opere di bonifica, di irrigazione e di trasformazione fondiaria che si vanno realizzando, ha come logica conseguenza, da una parte l'estendimento di quelle colture (agrumi, vite, colture orticole) su cui si fonda l'agricoltura altamente intensiva della fascia costiera che racchiude l'isola, dall'altra, sul rimanente territorio, compatibilmente con le suscettività di trasformazione diverse da zona a zona, si va lentamente attuando una modifica degli ordinamenti colturali o una lenta intensificazione di essi.

Dalla tabella n. 155 è possibile desumere il carattere agricolo di ciascuna provincia in base al rapporto esistente fra le varie destinazioni colturali prevalenti.

La *distribuzione della proprietà* ha subito in questi ultimi decenni una profonda trasformazione con il frazionamento in unità minori delle grandi proprietà, e con un aumento notevole delle ditte catastali. Nelle zone ad agricoltura intensiva la massima parte delle proprietà esistenti supera raramente l'ettaro, con un frazionamento spinto fino ad ampiezze, in genere, non giustificate dall'alto peso specifico del valore produttivo del fondo.

Al 1947, l'87,4 per cento delle proprietà (su una superficie pari al 19,7 per cento di quella totale) era inferiore ai 2 ettari, con punte del 92,8 per cento a Messina e del 91,1 per cento a Palermo, e rispettivamente dell'80 per cento e dell'82,4 per cento a Caltanissetta e ad Enna. La media e grande proprietà, dal punto di vista della estensione, è maggiormente diffusa nelle province interne ove, fino a pochi anni fa, ancora vigeva un regime fondiario del tipo latifondistico. Ma se si tien conto dell'ampiezza economica delle proprietà, cioè del loro reddito, allora si ha che nelle zone ad agricoltura più intensiva (zone viticole, agrumicole, orticole), accanto

TABELLA N. 155. — *Le destinazioni colturali e le colture.*

DESTINAZIONI COLTURALI — GRUPPI DI COLTURE	Agri- gento	Calta- nissetta	Catania	Enna	Messina	Palermo	Ragusa	Siracusa	Trapani
A) RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLA SUPERFICIE AGRARIA E FORESTALE TRA LE DESTINAZIONI COLTURALI.									
Colture erbacee (a)	60,8	78,1	52,9	67,7	28,6	58,0	68,8	60,3	54,3
Colture arboree (a)	22,7	14,2	23,1	16,3	24,6	11,7	18,5	24,8	33,4
Pascoli	8,1	3,3	7,5	11,7	28,9	12,1	1,3	8,8	0,1
Boschi	1,2	1,7	6,8	3,4	12,7	6,0	0,5	1,0	2,5
Incolti e tare	7,2	2,7	9,7	0,9	5,2	12,2	10,9	5,1	9,7
Totale superficie agraria e forestale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
B) RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLA SUPERFICIE LAVORABILE TRA LE PRINCIPALI COLTURE ERBACEE ED ARBOREE (b).									
Cereali	38,6	41,8	37,7	42,9	27,3	44,9	31,2	35,0	30,5
Industriali	4,9	4,7	0,7	0,2	0,1	0,5	0,3	0,4	6,8
Leguminose	21,9	22,5	11,2	17,9	4,0	15,8	9,8	4,9	4,5
Foraggere	4,3	6,4	5,4	14,2	3,7	18,1	26,5	8,6	3,0
Orticole	2,5	5,7	1,3	0,7	1,1	1,3	8,3	2,2	2,8
Altre	0,6	3,5	13,4	4,7	17,7	2,7	2,7	19,8	14,3
Totale colture erbacee	72,8	84,6	69,7	80,6	53,9	83,3	78,8	70,9	61,9
Vigneti	5,2	5,8	16,3	2,5	12,9	6,8	6,5	5,8	30,3
Oliveti	8,4	2,9	0,9	6,5	15,4	6,0	6,1	6,1	5,8
Agrumeti	0,3	0,1	6,1	1,3	5,1	2,5	1,1	5,0	0,4
Mandorleti	13,1	6,6	3,5	7,9	1,0	0,5	2,9	11,3	1,0
Noccioleti	—	—	0,7	1,2	7,8	0,1	—	—	—
Altre	0,2	—	2,8	—	3,9	0,8	4,6	0,9	0,6
Totale colture arboree	27,2	15,4	30,3	19,4	46,1	16,7	21,2	29,1	38,1
Totale superficie lavorabile	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<p>(a) Per le colture erbacee ed arboree è stata presa in considerazione la ripartizione della superficie integrante. (b) La superficie lavorabile si è ottenuta sottraendo dalla agraria e forestale i pascoli, i boschi, le tare e gli incolti.</p>									

ad una miriade di piccole proprietà che raramente superano il mezzo ettaro o l'ettaro, vi è tutta una serie di altre proprietà che, per il loro alto livello produttivo, sono da ritenersi medie e grandi.

I dati della tabella n. 156, relativi alla distribuzione percentuale per classi di ampiezza della superficie e dei numeri delle proprietà al 1947, permettono di stabilire un confronto tra le situazioni esistenti nelle singole province.

TABELLA N. 156. — *Distribuzione della proprietà fondiaria per classi di ampiezza.*
(Dati percentuali).

CLASSI DI AMPIEZZA DELLE PROPRIETÀ	Agri- gento	Calta- nissetta	Catania	Enna	Messina	Palermo	Ragusa	Siracusa	Trapani	Sicilia
NUMERO DELLE PROPRIETÀ.										
fino a ettari 0,5 . . .	47,7	42,3	56,0	48,8	72,5	65,4	49,8	45,1	53,8	58,4
da 0,5 a 2,0	35,1	37,7	31,6	33,6	20,3	25,7	32,1	34,9	31,9	29,0
da 2,0 a 5,0	11,2	13,5	7,8	10,8	4,6	5,9	9,9	10,9	9,5	8,0
da 5,0 a 10,0	3,2	3,6	2,4	3,4	1,4	1,5	3,8	4,2	2,7	2,4
da 10,0 a 25,0	1,7	1,7	1,3	1,8	0,8	0,8	2,9	2,8	1,3	1,3
da 25,0 a 100,0	0,9	0,8	0,7	1,1	0,3	0,5	1,3	1,6	0,6	0,7
oltre 100,0 ettari	0,2	0,4	0,2	0,5	0,1	0,2	0,2	0,5	0,2	0,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
SUPERFICIE DELLE PROPRIETÀ.										
fino a ettari 0,5	3,4	2,4	4,8	3,4	7,9	7,2	3,8	2,5	5,7	5,0
da 0,5 a 2,0	15,5	12,1	15,5	11,8	14,9	16,4	13,1	10,5	18,1	14,7
da 2,0 a 5,0	14,6	12,5	11,5	11,2	10,5	11,6	12,2	9,8	16,1	12,1
da 5,0 a 10,0	9,4	7,3	8,1	7,7	7,2	6,7	10,5	8,6	10,5	8,2
da 10,0 a 25,0	10,7	7,9	9,6	9,3	8,5	7,8	17,9	12,7	10,9	10,0
da 25,0 a 100,0	16,8	11,8	15,6	17,6	11,5	15,1	23,3	21,5	15,8	16,0
oltre 100,0 ettari	29,6	46,0	34,9	39,0	39,5	35,2	19,2	34,4	22,9	34,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Per quanto riguarda i *tipi di impresa* si ha che la proprietà imprenditrice opera sul 72,4 per cento della superficie lavorabile ed è impresa coltivatrice per il 31 per cento e impresa capitalistica per l'altro 41 per cento, con manodopera fornita in questo caso per la gran parte da coloni parziari. Le affittanze invece interessano il 27,6 per cento della superficie lavorabile e tra di esse prevalgono quelle coltivatrici (19,3 per cento) rispetto a quelle capitalistiche (8,3 per cento). Logicamente la proprietà coltivatrice si concentra nelle zone ad agricoltura più intensiva e lungo la fascia costiera.

Questo il quadro generale dell'isola; le differenze che ciascuna provincia presenta sono desumibili dalla tabella n. 157.

Una importante indicazione è data dal fatto che in media l'86 per cento della superficie lavorabile è condotta da diretti-coltivatori, proprietari per il 31 per cento, affittuari per il 19 per cento e coloni parziari o mezzadri per l'altro 36 per cento; questi ultimi, si intende, nella qualità di coimprenditori. L'altro 14 per cento è invece condotto da imprese capitalistiche con manodopera fornita da compartecipanti o da salariati; nelle province di Messina e di Siracusa tale sistema di conduzione interessa rispettivamente il 26,7 per cento e il 29,9 per cento della totale superficie lavorabile.

TABELLA N. 157. — *I tipi di imprese agricole.*

(Ripartizione percentuale della superficie lavorabile).

PROVINCE	PROPRIETÀ IMPRENDITRICE					AFFITTANZA					COM- PLESSO
	Colti- vatrice	Capitalistica				Colti- vatrice	Capitalistica				
		TOTALE	Con coloni parziari	Con compar- teci- panti	Con salariati		TOTALE	Con coloni parziari	Con compar- teci- panti	Con salariati	
Agrigento . .	30,6	44,6	38,6	1,2	4,8	20,3	4,5	2,9	0,7	0,9	100,0
Caltanissetta .	24,6	50,1	32,9	9,0	8,2	12,5	12,8	12,3	0,1	0,4	100,0
Catania . . .	26,6	40,3	27,6	2,5	10,2	19,4	13,7	9,9	1,8	2,0	100,0
Enna	29,2	39,8	35,0	0,8	4,0	20,1	10,9	8,9	0,5	1,5	100,0
Messina . . .	37,3	39,9	21,4	7,3	11,2	11,4	11,4	3,2	5,6	2,6	100,0
Palermo . . .	30,5	44,2	38,5	0,7	5,0	20,1	5,2	4,6	0,1	0,5	100,0
Ragusa	16,8	40,5	22,3	12,6	5,6	38,0	4,7	1,1	2,3	1,3	100,0
Siracusa . . .	34,5	35,7	11,9	10,0	13,8	22,8	7,0	0,9	3,5	2,6	100,0
Trapani . . .	46,6	33,8	30,7	0,3	2,8	14,2	5,4	4,1	1,0	0,3	100,0
Sicilia	31,0	41,4	30,4	4,0	7,0	19,3	8,3	5,5	1,5	1,3	100,0

Lo sviluppo della *meccanizzazione agricola* negli ultimi 6 anni è stato davvero notevole se si pensa che da 2.025 trattatrici del 1951, si è passati, nel 1957, a 5.089. I contributi e le agevolazioni dei Governi, centrale e regionale, hanno rappresentato uno stimolo per la iniziativa degli imprenditori agricoli. L'effetto generale è stato una riduzione dei costi di produzione e un sensibile aumento delle rese unitarie, specie nel campo della cerealicoltura.

I maggiori aumenti si sono verificati a Palermo, a Catania ed a Siracusa (tabella n. 158).

Notevole difformità esiste fra le varie province nel dato della densità delle trattatrici (rapporto fra la superficie totale lavorabile della provincia e il numero delle trattatrici): dalla densità di 1 per 209 ettari a Catania ed 1:304 a Siracusa si passa a 1:534 per Ragusa ed a valori ancor più bassi per Enna (1:704) e Messina (1:994). La densità è una diretta conseguenza del grado di acclività dei terreni (alto per esempio a Messina, basso a Catania) e del tipo di ordinamento colturale; per cui, in quelle province ove prevale la cerealicoltura, la meccanizzazione ha trovato una ragione di immediato sviluppo più di quanto non sia avvenuto in quelle zone ove l'alboricoltura (vite, agrumi) e l'orticoltura occupano estese superfici.

Specie per quanto riguarda gli arboreti, che spesso si presentano in coltura promiscua con altre colture erbacee e arboree, la larghezza dei sestri adottati rappresenta oggi il fattore

limitante di un più largo uso della macchina. Nei nuovi impianti si tiene conto di tale esigenza, ma nelle zone arboricole tradizionali, il rinnovamento degli impianti esistenti avviene più che altro mediante la sostituzione delle piante vecchie. Per di più l'alto valore fondiario di quei terreni impone una utilizzazione integrale delle aree disponibili, che, per il frazionamento delle aziende, sono già limitate. Molto sta ora facendo l'industria delle macchine agricole per adattare la sua produzione alle esigenze di questo tipo di agricoltura.

TABELLA N. 158. — *Consistenza delle trattrici.*

PROVINCE	NUMERO COMPLESSIVO TRATTRICI		Densità di superficie lavorabile per trattrice al 1957
	1951	1957	
Agrigento	306	621	395
Caltanissetta	235	461	407
Catania	463	1.156	209
Enna	130	293	704
Messina	41	162	994
Palermo	346	1.069	312
Ragusa	63	255	534
Siracusa	152	569	304
Trapani	289	503	410
Sicilia	2.025	5.089	372

Nei seminativi sia di collina che di pianura, la diffusione dell'uso della macchina specie nelle zone argillose ha reso ancora più urgenti e indispensabili gli interventi per la sistemazione idraulico-agraria dei terreni, onde garantire la conservazione del suolo e la continuità nel tempo di quei livelli produttivi che l'uso della macchina stessa ha permesso di raggiungere in questi anni.

La superficie che si stima venga oggi lavorata a macchina, è di 640.000 ettari pari al 35 per cento di quella totale lavorabile, comprendendo in tale dato anche quei terreni — che rappresentano la gran parte — ove si esegue a macchina solo la lavorazione principale, quella cioè estivo-autunnale, che precede la coltura da rinnovo o la coltura cerealicola. Provincialmente essa si ripartisce nel seguente modo:

Agrigento	ha.	61.000
Caltanissetta	»	66.000
Catania	»	115.000
Enna	»	103.000
Messina	»	20.000
Palermo	»	120.000
Ragusa	»	40.000
Siracusa	»	70.000
Trapani	»	45.000
SICILIA	ha.	640.000

Il *patrimonio zootecnico* dell'isola si compone di 238.533 bovini, di 774.203 tra ovini e caprini e di 332.164 equini.

I bovini denotano in questi ultimi anni un lento ma graduale incremento, accanto a un generale miglioramento dal punto di vista qualitativo. La gran massa è costituita da bovini di razza locale o modicana, o da questa derivati, o, nelle zone più progredite, da prodotti di incrocio con bruno-alpina. Lungo la fascia costiera, nelle zone di agricoltura intensiva, invece, (palermitano, messinese, catanese), prevalgono i soggetti bruni ed olandesi, destinati alla produzione del latte.

Dal calcolo del carico unitario di bestiame riferito alla superficie agraria e forestale delle singole province (tabella n. 159), risulta che Messina e Ragusa hanno il più alto carico per ettaro di bovini (rispettivamente quintali 0,76 e quintali 0,64 per ettaro) seguite da Palermo e Siracusa.

TABELLA N. 159. — *La consistenza del patrimonio zootecnico e il carico di bestiame (a).*

PROVINCE	NUMERO DEI CAPI				CARICO UNITARIO quintali per ettaro (b)				
	Bovini	Ovini e caprini	Equini	Suini	Bovini	Ovini e caprini	Equini	Suini	Carico com- plessivo
Agrigento	16.869	128.077	59.517	6.493	0,23	0,13	0,61	0,18	1,15
Caltanissetta	9.700	48.750	32.400	3.100	0,19	0,07	0,48	0,01	0,75
Catania	19.466	81.520	31.982	7.083	0,24	0,08	0,30	0,02	0,64
Enna	20.180	62.246	35.110	7.129	0,33	0,08	0,43	0,02	0,86
Messina	57.461	165.851	28.426	21.813	0,76	0,16	0,28	0,06	1,26
Palermo	52.170	113.614	66.824	10.220	0,43	0,07	0,42	0,02	0,94
Ragusa.	24.944	27.064	21.344	9.547	0,64	0,05	0,41	0,05	1,15
Siracusa	21.048	57.437	21.685	2.611	0,41	0,08	0,32	0,01	0,82
Trapani	16.695	89.644	34.876	5.638	0,28	0,11	0,45	0,02	0,86
Sicilia	238.533	774.203	332.164	73.634	0,39	0,10	0,41	0,02	0,92

(a) Dati al 31 dicembre 1957 forniti dalle Camere di Commercio ad eccezione di Messina (dati al 31 dicembre 1956) forniti dall'ISTAT.
(b) Riferito alla superficie agraria e forstale.

Nelle province invece di Enna, Caltanissetta e Agrigento è notevole il carico degli equini; *grosso modo* ad ogni impresa coltivatrice corrisponde un equino, impiegato oltre che nel lavoro dei campi, per il trasporto della famiglia contadina dal centro urbano al luogo di lavoro.

Gli ovini e caprini sono prevalentemente concentrati in provincia di Messina, Palermo, Agrigento e Trapani. La più diffusa è la pecora di razza siciliana con sangue comisano-barbaresco; ma purtroppo in questi ultimi anni la riduzione del patrimonio ovino è continuata inesorabilmente a causa della riduzione dei pascoli sia in collina che in pianura. Solo nell'alto messinese e nell'alto palermitano è possibile trovare dei greggi di una certa ampiezza, mentre altrove è dato riscontrare solo piccoli nuclei.

Il carico complessivo medio in tutta l'isola è di poco inferiore al quintale con punte massime di quintali 1,26 a Messina, ed 1,15 ad Agrigento e Ragusa; la punta più bassa si ha a Catania, ma la irrigazione della piana dovrebbe comportare nei prossimi anni un notevole aumento del patrimonio bovino.

II. — LA POPOLAZIONE, SUE FORME DI INSEDIAMENTO E SUE ATTIVITÀ.

La Sicilia è la regione d'Italia fra le più densamente popolate: al 31 dicembre 1956 risultavano residenti ben 4.721 mila abitanti contro i 4.487 mila del 4 novembre 1951, (tabella n. 160) con una densità media per chilometro quadrato di 175 abitanti; le punte massime si hanno nelle province di Catania (225) e Messina (206) e le minime a Caltanissetta (142) e ad Enna (95).

TABELLA N. 160. — *Consistenza e forma di insediamento della popolazione.*

PROVINCE	Popolazione residente al 1951	Densità per kmq.	RIPARTIZIONE % PER TIPO D'INSEDIAMENTO			
			nei centri	nei nuclei	nelle case sparse	Totale
Agrigento.	471.903	155	96,3	0,4	3,3	100,0
Caltanissetta	298.496	142	91,6	2,0	6,4	100,0
Catania	800.051	225	93,5	1,6	4,9	100,0
Enna	242.675	95	95,7	0,7	3,6	100,0
Messina	667.963	260	81,3	7,1	11,6	100,0
Palermo	1.021.701	205	97,1	1,5	1,4	100,0
Ragusa	239.337	157	87,1	0,4	12,5	100,0
Siracusa	323.012	147	94,0	0,5	5,5	100,0
Trapani	421.611	169	83,8	8,5	7,7	100,0
Sicilia	4.486.749	175	91,6	2,7	5,7	100,0

La forma di insediamento che prevale su tutte le altre è proprio quella dell'accentramento della popolazione in grossi agglomerati urbani; inesistente quasi (almeno al 1951) l'insediamento umano in campagna, ad eccezione di Messina e Ragusa dove si rileva una percentuale di abitanti in case sparse rispettivamente dell'11,6 per cento e del 12,5 per cento; nelle altre province tale aliquota si riduce fino a toccare l'1,4 per cento in provincia di Palermo ed il 3,3 per cento in provincia di Agrigento. Ciò per le zone interne è da mettere in rapporto, da un lato, con la deficienza di idonee strutture (strade, acquedotti, elettrodotti, borghi, ecc.) e, dall'altro, con la estensività degli ordinamenti colturali, tale cioè da non richiedere lo stabile insediamento umano in campagna. La vasta opera di bonifica, la riforma agraria e la trasformazione fondiaria sono dirette proprio a rimuovere tali deficienze.

Nelle zone invece ad agricoltura più intensiva la popolazione vive in genere nei grandi centri posti lungo la fascia costiera; qui la vicinanza dei fondi non esige l'abitazione in campagna.

La popolazione attiva al censimento del 1951 risultava di 1.482.904 unità pari al 33 per cento di quella residente totale; la sua ripartizione fra maschi e femmine varia notevolmente da una provincia all'altra.

Gli addetti alle attività agricole sono 734.849 pari in media al 49,5 per cento della totale popolazione attiva; tale aliquota si riduce a 45,1 per cento ed a 40,5 per cento rispettivamente per Catania e Palermo, dove cioè gli altri rami di attività assumono particolare importanza (le industrie, il commercio, la pubblica amministrazione ecc.) mentre nelle province più povere ed interne, Caltanissetta ed Enna, si raggiunge il 56,4 per cento ed il 59,2 per cento (tabella n. 161).

Molto difforme è il rapporto fra maschi e femmine nella composizione degli addetti all'agricoltura. Infatti, mentre nella provincia di Messina i maschi rappresentano solo il 68 per cento, nelle altre province ci si sposta verso valori più alti (Catania 89,1 per cento) fino a raggiungere il 99,6 per cento ad Enna ed il 98,6 per cento a Ragusa (tabella n. 162).

TABELLA N. 161. — *Popolazione attiva per ramo di attività economica.*

PROVINCE	POPOLAZIONE ATTIVA		RIPARTIZIONE % PER RAMO DI ATTIVITÀ DEI MASCHI E FEMMINE			
	Maschi	Maschi e Femmine	Agri- coltura (a)	Industrie estrattive e manifat- ture	Altre attività commer- ciali servizi pubblici ammini- strativi	TOTALE
Agrigento	144.703	155.259	58,9	12,4	28,7	100,0
Caltanissetta	90.048	95.553	56,4	12,9	30,7	100,0
Catania	232.900	266.734	45,1	14,8	40,1	100,0
Enna	75.615	79.011	59,2	12,1	28,7	100,0
Messina	190.332	250.807	51,7	11,4	36,9	100,0
Palermo	286.743	312.640	40,5	15,5	44,0	100,0
Ragusa	73.680	79.202	53,4	15,2	31,4	100,0
Siracusa	97.047	105.614	52,0	12,2	35,8	100,0
Trapani	127.047	138.084	49,7	14,7	35,6	100,0
Sicilia	1.318.115	1.482.904	49,5	13,7	36,8	100,0

(a) Esclusa la caccia e la pesca.

TABELLA N. 162. — *Distribuzione per sesso della popolazione attiva in agricoltura.*

PROVINCE	VALORI ASSOLUTI			VALORI PERCENTUALI		
	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE
Agrigento	88.264	3.130	91.394	96,6	3,4	100,0
Caltanissetta	52.985	885	53.870	98,4	1,6	100,0
Catania	107.230	13.144	120.374	89,1	10,9	100,0
Enna	46.469	274	46.743	99,6	0,4	100,0
Messina	88.632	41.179	129.811	68,3	31,7	100,0
Palermo	124.697	2.097	126.794	98,4	1,6	100,0
Ragusa	41.757	584	42.341	98,6	1,4	100,0
Siracusa	53.376	1.518	54.894	97,2	2,8	100,0
Trapani	65.718	2.910	68.628	95,8	4,2	100,0
Sicilia	669.128	65.721	734.849	91,1	8,9	100,0

Nelle zone ad agricoltura intensiva, in genere, l'apporto della donna al lavoro dei campi è notevole, molto di più nella Sicilia orientale che non in quella centrale ed occidentale. I trapianti e le sarchiature erbacee, e le raccolte in genere vengono eseguite oltre che da uomini anche da donne e da ragazzi.

La ripartizione degli addetti agricoli per classi di età porta per i soli maschi ai dati contenuti nella tabella n. 163.

TABELLA N. 163. — *Popolazione attiva in agricoltura per classi di età. (Maschi).*

PROVINCE	CLASSI DI ETÀ (ANNI)				TOTALE
	10-14	14-21	21-65	oltre 65	
Agrigento	3.739	16.339	63.479	4.707	88.264
Caltanissetta	2.446	9.875	37.622	3.042	52.985
Catania	4.061	18.123	78.477	6.569	107.230
Enna	2.659	8.561	32.428	2.821	46.469
Messina	2.671	14.770	64.199	6.992	88.632
Palermo	4.506	21.252	91.365	7.574	124.697
Ragusa	1.646	6.609	30.600	2.902	41.757
Siracusa	1.556	8.463	39.510	3.847	53.376
Trapani	2.193	9.858	49.045	4.622	65.718
Sicilia	25.477	113.850	486.725	43.076	669.128

Va però precisato che la classe da 10 a 14 anni comprende solo quelle unità pienamente occupate nel lavoro dei campi, escludendo quelle dedite allo studio o all'apprendistato o che comunque non danno un apporto apprezzabile di lavoro alla famiglia contadina.

Le varie figure economiche che compongono la popolazione agricola in Sicilia risultano dalla tabella n. 164. Più della metà (54,7 per cento) degli addetti sono lavoratori dipendenti, quasi tutti a giornata, mentre il 28,9 per cento è costituito da diretto-coltivatori, fra i quali sono conduttori coltivatori il 17,8 per cento e coloni parziari il 9,2 per cento. I coadiuvanti, circa 117.000, lavorano per la gran parte nelle aziende condotte dagli imprenditori coltivatori. Va però chiarito che tale classifica è fatta, per le figure miste, in base all'attività prevalente, per cui, anche tra i lavoratori a giornata ve ne saranno molti che conducono anche un piccolo appezzamento di terreno, dal quale però essi non traggono la parte maggiore del loro reddito complessivo.

La situazione varia a seconda delle province: ad Enna per esempio vi è una netta prevalenza dei diretto-coltivatori (indipendenti) su i salariati a giornata, mentre a Trapani e a Caltanissetta sono diffuse in ugual misura le due figure; nelle altre province è netta la prevalenza dei salariati in genere. I coadiuvanti rappresentano quasi ovunque il 16-17 per cento.

Altro dato che per le conclusioni cui la presente indagine perverrà, può fornire una preziosa indicazione sulla entità dei problemi da risolvere nel campo della formazione professionale è il grado di analfabetismo che si riscontra, nelle varie province, per il complesso della popolazione totale (in età superiore ai 6 anni) e per la sola popolazione attiva agricola (tabella n. 165).

La maggiore aliquota che si rileva per gli addetti all'agricoltura (35,1 per cento) rispetto a quella relativa al complesso della popolazione (24,6 per cento) sta a indicare la dimensione del problema, per il settore agricolo.

TABELLA N. 164. — *Popolazione attiva in agricoltura per figura economica.*

FIGURE ECONOMICHE	NUMERO	
	Valori assoluti	%
I. — Con professione agricola:		
A) Indipendenti		
Conduttori non coltivatori	14.157	1,9
Conduttori coltivatori	130.478	17,8
Coloni parziari	67.978	9,2
Totale	212.613	28,9
B) Dipendenti		
Dirigenti e impiegati	2.214	0,3
Lavoratori compartecipanti	6.701	0,9
Lavoratori a contratto annuo	17.218	2,3
Lavoratori a giornata	375.831	51,2
Totale	401.964	54,7
C) Coadiuvanti	116.975	15,9
Complesso	731.552	99,5
II. — Con professione non agricola	3.297	0,5
Complesso popolazione attiva agricola	734.849	100,0

Le aliquote più alte si hanno nelle province di Enna con il 44,4 per cento e di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Ragusa con 38-39 per cento, mentre nelle altre la situazione è leggermente meno grave, come a Messina (29,4 per cento).

Logicamente l'analfabetismo riferito sempre agli addetti alla agricoltura è maggiore nel caso si tratti di femmine (39,7 per cento) che nel caso dei soli maschi (34,6 per cento).

III. — LA DOMANDA COMPLESSIVA DI LAVORO AGRICOLO.

Allo scopo di conoscere l'effettivo impiego di lavoro, in giornate lavorative di uomo, di donna e di ragazzo, richiesto in ciascuna provincia dalle pratiche colturali e dall'allevamento del bestiame, si è attribuito alla superficie di ogni coltura (a) l'impiego unitario per ettaro, desunto dai calendari colturali di lavoro.

(a) Per le colture arboree promiscue si è attuata una trasformazione, mediante coefficienti, a colture specializzate.

TABELLA N. 165. — *Grado di analfabetismo al 1951, della popolazione totale e di quella attiva agricola.*

PROVINCE	POPOLAZIONE TOTALE (a)			POPOLAZIONE ATTIVA AGRICOLA (b)		
	Alfabeti	Analfa- beti	TOTALE	Alfabeti	Analfa- beti	TOTALE
DATI ASSOLUTI.						
Agrigento	293.379	116.171	409.550	53.847	36.511	95.358
Caltanissetta	185.532	71.076	256.608	33.123	21.084	54.207
Catania	514.625	181.172	695.797	75.823	47.941	123.764
Enna	142.679	65.944	208.623	26.009	20.736	46.745
Messina	460.557	125.789	586.346	94.802	39.451	134.253
Palermo	701.639	183.526	885.165	90.311	41.913	132.224
Ragusa	151.551	60.005	211.556	26.563	16.454	43.017
Siracusa	211.181	69.255	280.436	37.078	19.786	56.864
Trapani	284.732	86.367	371.099	50.879	22.769	73.648
Sicilia	2.945.875	959.305	3.905.180	493.435	266.645	760.080
DATI PERCENTUALI.						
Agrigento	71,6	28,4	100,0	61,7	38,3	100,0
Caltanissetta	72,3	27,7	100,0	61,1	38,9	100,0
Catania	74,0	26,0	100,0	61,3	38,7	100,0
Enna	68,4	31,6	100,0	55,6	44,4	100,0
Messina	78,5	21,5	100,0	70,6	29,4	100,0
Palermo	79,3	20,7	100,0	68,3	31,7	100,0
Ragusa	71,6	28,4	100,0	61,8	38,2	100,0
Siracusa	75,3	24,7	100,0	65,2	34,8	100,0
Trapani	76,7	23,3	100,0	69,1	30,9	100,0
Sicilia	75,4	24,6	100,0	64,9	35,1	100,0
(a) In età da 6 anni in poi. (b) In età da 10 anni in poi. È compresa, a differenza delle altre tabelle, la popolazione dedita alla caccia e alla pesca.						

Nella tabella n. 166 sono riportati i risultati del calcolo. Dal confronto fra i dati complessivi delle varie province si rileva che a Messina ed a Catania (nella prima ancor più che nella seconda) il lavoro compiuto dalle donne e dai ragazzi, rispetto a quello degli uomini è notevole e ciò convalida quanto già in precedenza osservato sulla base della composizione per sesso degli addetti agricoli in tali province.

TABELLA N. 166. — *Domanda complessiva di lavoro e grado di attività.*

PROVINCE	Superficie lavorabile ha.	IMPIEGO COMPLESSIVO (migliaia di giornate)			IMPIEGO PER ETTARO			Grado di attività della provincia in g. l. u./ha
		Uomini	Donne	Ragazzi	Uomini	Donne	Ragazzi	
Agrigento	245.433	12.277	2.769	1.271	50,0	11,3	5,2	59,4
Caltanissetta	187.956	9.873	1.496	281	52,5	8,0	1,5	58,1
Catania	242.221	13.668	4.304	1.834	56,4	17,7	7,6	70,8
Enna	206.400	9.747	177	203	47,2	0,9	1,0	48,2
Messina	161.134	10.853	2.619	640	67,4	16,3	4,0	79,2
Palermo	334.357	18.377	1.029	1.138	55,0	3,1	3,4	58,6
Ragusa	136.254	7.637	1.455	1.133	56,0	10,7	8,3	65,7
Siracusa	173.059	6.728	2.497	784	38,9	14,4	4,5	49,3
Trapani	206.288	9.432	2.006	1.111	45,7	9,7	5,4	54,2
Sicilia	1.893.102	98.592	18.352	8.395	52,1	9,7	4,4	60,1

Ma quel che più dà la esatta misura dell'impiego di lavoro in ogni provincia è il grado di attività di essa, ottenuto dividendo per la superficie lavorabile della provincia l'impiego complessivo di giornate di uomo di donna e di ragazzo, trasformate queste ultime, per renderle omogenee, in giornate-lavorative-uomo. Il grado di attività medio che risulta è piuttosto basso (60,1 giornate lavorative per uomo-ettaro) con valori di poco superiori nelle province ad agricoltura più intensiva (Messina 79,2, Catania 70,8, Palermo 58,6) e valori ancora più bassi nelle province di Siracusa e di Trapani.

La distribuzione del lavoro durante l'anno varia da provincia a provincia ed è in funzione dei tipi di ordinamenti colturali prevalenti (specializzati e promiscui, intensivi ed estensivi), della consistenza del bestiame e della meccanizzazione.

Assunta l'ipotesi di una uniforme distribuzione della mano d'opera nella provincia, l'analisi della domanda di lavoro complessivo nel corso dell'anno (suddiviso in quindicine) denota delle punte di massimo e di minimo impiego in alcuni periodi dell'anno in epoche molto diverse da provincia a provincia (a).

a) *Agrigento.* — I periodi di massimo impiego ricadono nella seconda quindicina di giugno e nella seconda quindicina di ottobre, e coincidono con la trebbiatura, il primo, e con le lavorazioni e le semine dei cereali il secondo.

b) *Caltanissetta.* — La maggiore occupazione si rileva nella seconda quindicina di novembre, per le operazioni di semina dei cereali e nella seconda quindicina di maggio e primi di giugno. Il lavoro è per la massima parte eseguito dagli uomini.

c) *Catania.* — Il diagramma di lavoro è reso molto più regolare dalla maggiore varietà degli ordinamenti colturali in atto, nonché dalla notevole estensione degli arboreti e delle colture orticole. Le punte massime si hanno in primavera, prima quindicina di marzo e seconda quindicina di aprile, per effetto principalmente delle semine e dei trapianti delle colture primaverili-estive, la prima, e per le cure colturali alle colture erbacee e arboree, la seconda.

(a) Le ipotesi assunte a base dell'indagine sono già ampiamente esposte negli « Scopi e limiti della indagine ».

d) *Enna* presenta il periodo di massimo impiego nella seconda quindicina di febbraio, costituito in prevalenza dalle potature agli arboreti e in autunno, dalle semine dei cereali e delle leguminose.

e) A *Palermo*, il maggiore assorbimento di lavoro si ha nel periodo primaverile, per le cure colturali e le lavorazioni agli agrumi (seconda quindicina di maggio) e per le semine e i trapianti delle colture primaverili estive, che nella prima quindicina di aprile si sommano alle prime sarchiature ai cereali.

f) Per *Trapani*, invece, dato il ruolo particolarmente importante che la viticoltura riveste in questa provincia, il massimo impiego ricade nel mese di novembre in cui si sommano le lavorazioni al terreno, per la vite, alle semine dei cereali e delle leguminose.

g) A *Ragusa* tra i mesi di maggio e di giugno ricadono le punte massime, senza però sensibili scarti; sono dovute alle cure delle colture erbacee primaverili estive, alla fienagione, alle lavorazioni della vite, e infine (in giugno) alla mietitura.

h) *Siracusa* nella seconda quindicina di agosto raggiunge il massimo della occupazione agricola, proprio perché in quell'epoca si sommano le lavorazioni al terreno dei seminativi asciutti, le irrigazioni e le cure colturali agli agrumeti e la raccolta dei principali prodotti orticoli.

i) *Messina* presenta un caratteristico diagramma con una punta molto elevata nel mese di febbraio, costituita dalle potature della vite e degli ulivi, e dalle nitrature e prime sarchiature ai cereali.

IV. — LA DOMANDA SPECIFICA DI LAVORO AGRICOLO.

Lo scopo precipuo di questo studio è di pervenire ad una stima della domanda specifica di lavoro qualificato in relazione alle colture praticate in ciascuna provincia, secondo l'attuale quadro colturale. Questa stima è preliminare e necessaria ad ogni programma di sviluppo della formazione professionale in agricoltura. È necessario pertanto, procedere ad una ripartizione della domanda complessiva di lavoro nel tempo, e per gruppi di operazioni. Dopo avere conosciuto in termini quantitativi l'impiego di lavoro che ogni gruppo d'operazioni richiede è possibile valutare l'importanza effettiva che ciascuna di esse riveste nel quadro complessivo della domanda di lavoro.

Nella tabella n. 167 che segue si è riportata in dati assoluti e in dati relativi la composizione del totale impiego di lavoro in ogni provincia per gruppi di operazioni, nell'ipotesi di normale applicazione dei calendari di lavoro dedotti dalle più razionali tecniche colturali della zona. Si sono tenute distinte le giornate degli uomini da quelle delle donne e dei ragazzi.

Tale composizione varia sensibilmente da provincia a provincia ed è in diretta dipendenza dal tipo dell'agricoltura che la caratterizza. È ciò che si rileva dall'esame dei dati.

Agrigento. — Le operazioni che richiedono una particolare qualificazione impiegano il 41,4 per cento del complessivo numero di giornate degli uomini, e son costituite per oltre un terzo (15,7 per cento) dalle lavorazioni al terreno. Cioè, su 12,3 milioni di giornate di uomini, 1.921 mila riguardano il settore lavorazione. Segue in ordine d'importanza l'allevamento e custodia del bestiame (con 1.182 migliaia di giornate pari al 9,6 per cento) e la potatura (5,5 per cento); le raccolte vengono per la gran parte eseguite da donne e da ragazzi; le semine i trapianti e le fertilizzazioni riguardano per la gran parte le colture industriali ed orticole.

Caltanissetta ed Enna. — Anche in queste due province, che presentano molte caratteristiche comuni, la lavorazione del terreno occupa la parte più importante del lavoro impiegato dagli uomini, rispettivamente con il 13,0 per cento e con il 12,6 per cento. Seguono le semine e le fertilizzazioni e poi le potature; queste ultime richiedono 724 mila giornate (7,3 per cento) a Caltanissetta e 664 mila (6,8 per cento) ad Enna. Le donne e i ragazzi eseguono in genere solo operazioni che non richiedono particolare qualificazione, quali le sarchiature al grano e qualche raccolta.

Catania. — In questa provincia si può dire che quasi tutte le operazioni assumono una notevole importanza. Oltre alle lavorazioni del terreno (8,7 per cento) figurano le semine e i trapianti (8,1 per cento), le cure colturali, e le raccolte, queste ultime anche se eseguite da donne e ragazzi. La potatura richiede un impiego di ben 842 mila giornate all'anno (per la vite e per gli agrumi) di uomo e 270 mila di donna. La irrigazione impiega ancora solo 450.000 giornate, ma tale cifra è destinata a salire notevolmente con l'estendimento delle superfici irrigue (nella sola piana di Catania si conta di irrigare 30.000 ettari).

Messina. — Il carattere, prevalentemente arboricolo (vite, olivo, agrumi) di questa provincia e la notevole consistenza del patrimonio zootecnico fanno sì che la potatura e l'allevamento del bestiame richiedano la maggiore aliquota di giornate (di uomini) rispettivamente il 15,7 per cento e il 12,9 per cento.

Le donne e i ragazzi eseguono una notevole parte dei lavori meno qualificati, zappature, raccolte, ecc.

La estensione della cerealicoltura giustifica l'alta aliquota relativa alle semine.

Palermo. — Le operazioni qualificate richiedono solo il 44,4 per cento della totale occupazione, costituito per il 10,2 per cento dalle lavorazioni e per l'8,9 per cento dalle semine e dai trapianti.

Per le potature e le cure colturali, più che il dato percentuale, è significativo l'impiego in valore assoluto, che è di complessivi 1,3 milioni di giornate e si riferisce per la gran parte agli agrumi e alle colture orticole, diffuse più che altro nell'agro palermitano.

Ragusa e Siracusa presentano la percentuale più elevata (rispettivamente 55,6 per cento e 56,7 per cento di lavoro impiegato in operazioni richiedenti una specifica qualificazione. Ciò è da mettere in relazione con la notevole estensione di colture altamente specializzate come quelle orticole e viticole a Ragusa ed orticole e agrumicole a Siracusa. Subito dopo le lavorazioni, in ordine di importanza, seguono le semine e i trapianti (13,1 per cento a Ragusa e 11,7 per cento a Siracusa) e le cure colturali, in gran parte eseguite da donne.

La potatura (delle viti a Ragusa e degli agrumi a Siracusa) richiede un impiego notevole rispettivamente di 532 mila giornate di uomini a Ragusa e di 665 mila a Siracusa; e così pure l'allevamento del bestiame, data la consistenza del patrimonio zootecnico.

Altra operazione importante è la irrigazione, eseguita dagli uomini, rispettivamente con 157 mila e 163 mila giornate.

Trapani. — La ripartizione qualitativa della domanda di lavoro è in questa provincia particolarmente influenzata dalla viticoltura. Su 5 milioni di giornate per operazioni speciali (di uomini), 1.128 mila si riferiscono alla potatura e 176.000 alle cure colturali, mentre le semine e le lavorazioni del terreno, che riguardano essenzialmente la cerealicoltura, richiedono circa un quarto dell'impiego complessivo.

A conclusione di questa breve rassegna si possono fare le seguenti considerazioni.

L'importanza delle varie operazioni, nella composizione qualitativa della domanda di lavoro varia molto da provincia e provincia a seconda della struttura agricola di queste. Circa la metà del complessivo impiego in genere riguarda operazioni che richiedono una particolare qualificazione. Di questi un quarto è quasi sempre assorbito dalle lavorazioni al terreno un quarto dall'allevamento del bestiame ed il resto è variamente distribuito tra le altre operazioni, tra cui più importanti le semine delle colture erbacee e le potature degli arboreti.

Le irrigazioni, le cure colturali e le raccolte (queste ultime solo dei prodotti ortofrutticoli) vengono eseguite da uomini e da donne e ragazzi.

L'impiego di questi varia da provincia a provincia e da zona a zona; risulta massimo a Catania, Siracusa e Messina, mentre è quasi inesistente a Palermo, Enna e Caltanissetta.

La distribuzione nel tempo dell'impiego di lavoro richiesto da ciascun gruppo di operazioni ha permesso di conoscere l'entità della domanda specifica di lavoro nei vari periodi di punta e quindi il numero di addetti (capaci di eseguire quelle operazioni) che dovrebbero essere disponibili per soddisfare la punta massima della domanda.

Il dato a cui si perviene si fonda però sull'ipotesi di una estrema mobilità della manodopera nell'ambito della provincia, come se questa fosse una sola grande azienda condotta da un'im-

presa capitalistica. Tale ipotesi tuttavia non diminuisce il valore del dato, come indice della quantità di mano d'opera qualificata che deve essere disponibile per assolvere le esigenze di una razionale conduzione.

TABELLA N. 168. — *Punte massime del fabbisogno di lavoro per gruppi di operazioni.*

GRUPPI DI OPERAZIONI	Agri- gento	Galta- nissetta	Catania	Enna	Messina	Palermo	Ragusa	Siracusa	Trapani
IN TERMINI DI GIORNATE DI UOMINI (a).									
Lavorazioni del terreno	383.000	345.000	182.000	361.000	172.000	367.000	318.000	185.000	203.000
Semine, trapianti e fer- tilizzazioni	241.000	332.000	290.000	284.000	148.000	461.000	181.000	128.000	479.000
Irrigazioni	12.000	10.000	76.000	29.000	36.000	28.000	42.000	32.000	8.000
Cure colturali	32.000	49.000	269.000	23.000	89.000	131.000	68.000	28.000	46.000
Potature	166.000	112.000	142.000	299.000	266.000	183.000	115.000	86.000	217.000
Raccolte	12.000	82.000	120.000	30.000	41.000	60.000	66.000	36.000	25.000
Operazioni che seguono la raccolta	22.000	79.000	132.000	59.000	27.000	396.000	94.000	47.000	28.000
Allevamento e custodia bestiame	49.000	29.000	38.000	35.000	58.000	71.000	29.000	29.000	33.000
Altre operazioni	998.000	578.000	926.000	611.000	563.000	1.009.000	381.000	284.000	488.000
NUMERO CORRISPONDENTE DI ADDETTI.									
Lavorazioni del terreno	27.400	24.600	12.100	25.800	12.300	26.200	22.700	12.300	14.500
Semine, trapianti e fer- tilizzazioni	17.200	23.700	20.700	20.300	11.400	35.500	12.900	9.100	36.800
Irrigazioni	800	700	5.100	2.100	2.400	1.900	2.800	2.100	500
Cure colturali	2.300	3.500	19.200	1.500	6.400	9.400	4.900	2.200	3.300
Potature	12.800	8.600	10.900	23.000	20.500	13.100	8.800	6.600	16.700
Raccolte	900	5.900	9.300	2.300	3.200	4.600	4.400	2.800	1.800
Operazioni che seguono la raccolta	1.500	5.600	9.400	3.900	1.900	27.300	6.500	3.100	2.000
Allevamento e custodia bestiame	3.500	2.100	2.700	2.500	4.500	5.100	2.100	2.100	2.400
Altre operazioni	66.500	41.300	66.100	40.700	43.300	67.300	27.200	18.900	32.500
(a) Nella quindicina in cui si verifica il massimo impiego.									

Quasi sempre la qualificazione relativa a un gruppo di operazioni, va collegata con quella di altre operazioni. Le varie forme di polivalenza sono in funzione del tipo di impresa (coltivatrice e capitalistica con salariati) e del tipo di ordinamento colturale (specializzato o promiscuo) più diffuso.

È proprio in base a tali elementi che l'interpretazione del dato della dimensione teorica della domanda, cui il calcolo è pervenuto, può essere fatta.

I principali fattori che determinano la dimensione della domanda di lavoro qualificato (numero di addetti) sono di varia natura e differente peso. Primo fra tutti il grado di intensità degli ordinamenti produttivi in atto, e poi, a seconda del tipo di colture e delle condizioni ambientali, l'ampiezza dei periodi in cui le singole operazioni vengono eseguite.

Infatti, un'operazione che deve necessariamente eseguirsi in un limitato periodo di tempo richiederà un maggior numero di addetti, per essa qualificati, che nel caso in cui la esecuzione di essa si possa ripartire in periodi di tempo più ampi.

Infine, il grado di specializzazione degli indirizzi produttivi fa sì che, ove l'agricoltura della provincia poggia su poche colture specializzate, si abbia un'esigenza, solo per alcune operazioni di un numero di addetti qualificati molto più elevato di quello richiesto da una provincia che presenta un'agricoltura più varia, per le più numerose colture ivi praticate. E ciò perché la sovrapposizione di molti diagrammi di lavoro, conferisce una maggiore regolarità non solo al diagramma complessivo, ma anche l'andamento dei diagrammi dei singoli tipi fondamentali di operazioni.

L'impiego di lavoro richiesto dall'allevamento e cura del bestiame è invece uniforme e regolare nel tempo; il numero di addetti richiesti è stato calcolato, a seconda delle province, in base al numero di capi (bovini, ovini, ecc.) ai quali ogni addetto può accudire, se si dedica esclusivamente ad essi. Nella realtà i nuclei di bestiame sono generalmente di ampiezza ridotta quindi si sa che solo marginalmente un notevole numero di diretti coltivatori si dedica ad essi.

I dati esposti nella tabella n. 168 sono validi solo nel caso che si verifichi l'ipotesi innanzi enunciata e assunta a base dell'indagine, e presuppongono un pieno, razionale ed economico impiego della manodopera. Si intende che in una situazione fondiaria come quella del Mezzogiorno, e in particolare della Sicilia, ove l'entità della popolazione attiva agricola supera quelle che sono le reali possibilità di economico impiego delle sue capacità lavorative, il numero di coloro che eseguono una o più di tali operazioni è nella realtà di gran lunga superiore a quello virtuale cui il calcolo è pervenuto.

Si è voluto solo, con detta analisi, avere una interessante indicazione sulla dimensione e composizione della domanda virtuale di lavoro qualificato.

V. — ASPETTI DELLE ATTUALI DEFICIENZE TECNICHE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ESIGENZE DI INTERVENTI.

A) *Agrigento*. — L'ordinamento prevalente nella maggior parte della provincia è quello cerealicolo, in tutte le zone di collina e di montagna, con integrazioni di zootecnia e di arboricoltura.

Pertanto la conoscenza dei metodi per la razionale *lavorazione del terreno* assume un'importanza preponderante in un programma di formazione professionale degli agricoltori di questa provincia.

Allo stato attuale le lavorazioni fondamentali sono eseguite normalmente a macchina, mentre, per tutte le altre si ricorre alla forza animale. Nell'un caso come nell'altro si constata, come dato di fatto, che l'esecuzione delle arature non è eseguita con lo scopo di assicurare una conveniente trattenuta e circolazione dell'acqua nel terreno. Ciò accade per l'assoluta mancanza di una coscienza sistematoria, non solo tra gli esecutori materiali delle operazioni, ma tra tutti gli imprenditori agricoli in genere; pertanto, data la particolare costituzione fisico-chimica dei terreni (le zone di collina e di montagna sono costituite tutte da terreni argillosi) e l'inconsulto uso che finora si è fatto della macchina — anche se questo da un lato ha reso possibile nei primi anni notevoli incrementi produttivi e riduzioni dei costi — ne sono derivati gravi fenomeni di erosione profonda e superficiale, ed un generale depauperamento del terreno agrario.

La punta massima delle lavorazioni, che ricade nella prima quindicina di novembre, nell'intera provincia richiede l'impiego di 27.400 addetti. Tanti si è stimato che ne occorrono per assolvere le esigenze di una razionale preparazione del terreno, e perciò gli interventi per la formazione professionale che si volessero predisporre dovrebbero tendere oltre che ad istruire in maniera specifica i veri e propri aratori (trattoristi e aratori in genere), principalmente a diffondere, fra tutti gli agricoltori, la conoscenza dei basilari principi tecnici su cui poggia una buona lavorazione del terreno. Ciò perché nelle aziende capitalistiche, come in quelle coltivatrici, è l'imprenditore, che, dopo essere stato convenientemente istruito, deve saper guidare i diretti esecutori, o attuare direttamente la tecnica di tale importante operazione.

Altro settore molto importante come risulta dalla tabella n. 168, è quello delle *potature* e delle *cure colturali* agli arboreti, che come abbiamo visto occupano circa un terzo della superficie lavorabile della provincia. Specie per l'ulivo si stima che oggi venga attuata una potatura razionale su poco meno del 20 per cento della totale estensione, mentre sul resto si esegue una semplice svasatura o addirittura (per il 25 per cento) ancora la capitozzatura.

La potatura appare pertanto come una qualificazione necessaria nel quadro più generale della formazione in arboricoltura dei piccoli agricoltori che conducono direttamente aziende a indirizzo olivicolo, viticolo, e frutticolo. Tuttavia riteniamo che non si possa prescindere dal disporre di potatori specializzati, da istruire con corsi pratici specifici in modo da soddisfare la immediata domanda che proviene non solo da aziende capitalistiche ma anche da piccole e medie aziende coltivatrici. Proprio perché la potatura richiede una particolare specializzazione non si può pretendere di mettere in grado tutti gli olivicoltori di eseguirla in maniera perfetta. Andrà perciò sempre più incrementandosi la domanda di potatori specializzati, anche da parte dei piccoli coltivatori diretti, i quali troveranno conveniente far eseguire da altri tale delicata operazione, una volta convinti dei benefici che da una potatura tecnicamente accurata potranno derivare alla produzione e addirittura alla durata produttiva dello stesso impianto.

La istruzione generica in arboricoltura servirà invece a migliorare i sistemi di impianto e di fertilizzazione, nonché a diffondere sempre più l'uso dei trattamenti antiparassitari e a razionalizzare la raccolta (si pensi che ancora per le olive la maggior parte della raccolta viene eseguita con il sistema della abbacchiatura).

L'esigenza di formazione professionale nel campo della *ortofrutticoltura* è particolarmente sentita in tutta la fascia costiera dell'Agrigentino, dove già esiste una tradizionale esperienza di tali colture. Vi si potrebbe però migliorare la tecnica della fertilizzazione, dei trapianti e della lotta antiparassitaria. La orticoltura e la frutticoltura di Licata, di Ribera sono oggi già tra le più sviluppate; un ulteriore estendimento di tali colture è legato alle possibilità di trovare ed utilizzare altre fonti di approvvigionamento idrico ed alla misura in cui la capacità associativa degli agricoltori permetterà a questi di attrezzarsi convenientemente per valorizzare sul piano mercantile la produzione.

Per quanto riguarda la *zootecnia*, oggi, malgrado il patrimonio sia esiguo, pur tuttavia è molto sentita la necessità di istruire gli addetti alla cura del bestiame, specialmente nella tecnica dell'alimentazione, nella selezione dei soggetti, nella mungitura e nella caseificazione. Si stima che gli addetti al solo allevamento dei bovini oggi siano tutti da qualificare.

Essi conducono in genere piccoli nuclei di bestiame, per cui il dato risultato dal calcolo della domanda virtuale (3.500 addetti), se si escludono gli addetti alle cure dell'altro bestiame non bovino (1500 addetti circa), è inferiore al numero di persone che nella realtà, anche se solo marginalmente, si dedicano alla zootecnia.

Solo dopo di aver migliorato la zootecnia esistente, che in verità per quanto si è detto, lascia molto a desiderare, si potrà pensare ad uno sviluppo di essa. La diffusione delle colture foraggere (erbai di veccia e favino, e trifoglio) verificatasi in questi ultimi anni ha provato che le possibilità vi sono.

B) *Caltanissetta ed Enna*. — La densità delle caratteristiche ambientali, economiche, demografiche e colturali di queste due province fa sì che le esigenze nel campo della formazione professionale siano grosso modo le stesse; ecco perché si reputa conveniente assimilarle in una unica trattazione.

La *lavorazione* del terreno, connessa alla *sistemazione* idraulico-agraria, costituisce l'aspetto fondamentale della valorizzazione produttiva di quei terreni. Le possibilità colturali sono quelle che sono in terreni argillosi, ed aridi come quelli (grano, fave, erbai invernali e, dove possibile, mandorlo e olivo).

L'unico elemento su cui si può far leva per incrementare la produzione è senz'altro quello del miglioramento delle condizioni fisiche del terreno, condizione prima della fertilità di esso.

Gli investimenti in opere pubbliche (strade, borghi, acquedotti rurali) sono certo indispensabili per rimuovere talune deficienze strutturali che rappresentavano il fattore limitante di un qualsiasi sviluppo delle trasformazioni fondiario-agrarie; ma l'ultimo anello di questa catena di investimenti, che solo può dar luogo agli incrementi di reddito che ne condizionano la economicità, è la sistemazione idraulico-agraria dei terreni.

I risultati conseguiti finora, in alcune limitate aree ove si è intervenuti (a), hanno dimostrato la validità sul piano economico, del sistema. Le maggiori rese unitarie ottenute (grano: da 14 a 20-25 quintali-ettaro), la introduzione di nuove colture come la barbabietola e le foraggere, l'aumento del carico di bestiame, hanno provato che con un investimento, raramente superiore alle 100-120.000 lire per ettaro, si possono veramente perseguire quei risultati economici che la sola creazione di strutture non può garantire.

Non è solo un problema finanziario a nostro avviso: il problema è di creare la mentalità sistematoria in tutti gli imprenditori agricoli, di preparare delle maestranze specializzate per la esecuzione di tali lavori e infine di qualificare tutti coloro che dovranno poi annualmente eseguire delle razionali lavorazioni del terreno, senza distruggere quanto si è fatto.

Pertanto oltre a dei corsi di specializzazione, della durata almeno di un anno, per trattoristi ed esperti in lavori sistematori, si rende necessario fornire (si intende nel termine di alcuni anni), con corsi agli adulti e con la scuola ai più giovani, a tutti gli agricoltori (25.000 per provincia), che realmente eseguono le arature, una preparazione tale che renda razionale la pratica di tale operazione.

Altro importante settore in cui è richiesta un'azione per la qualificazione professionale, è quella della *potatura*. La punta di massimo impiego si ha in febbraio, con la richiesta rispettivamente di 8.600 addetti a Caltanissetta e di 23.000 ad Enna. Tale esigenza è stata avvertita di più ad Enna, dove la coltura dell'olivo e quella del mandorlo interessano il 40 per cento circa della superficie lavorabile. Con corsi pratici tenuti in questi ultimi anni dall'I. P. A. si è riusciti a specializzare 150 potatori i quali, suddivisi in squadre, vengono richiesti in tutta la provincia. Ormai l'azione di rottura è compiuta; le richieste di specializzazione sono ormai numerose e, quel che più è interessante, gli olivicoltori, visti i risultati tecnici ed economici raggiunti negli impianti ove si è intervenuti, richiedono maestranze qualificate per la esecuzione di tale operazione. Anche i piccoli imprenditori coltivatori preferiscono far eseguire, da personale estraneo all'azienda, la potatura. Accanto alla gran massa di oliveti tenuti nella quasi incoltura, e irrazionalmente allevati, è possibile oggi scorgere altri impianti, quelli ove si è attuata una tecnica più razionale, facilmente riconoscibili per l'uso della sistemazione a conca del terreno intorno ad ogni pianta, per la chioma razionalmente potata a vaso con branche piramidali, per l'uso dei trattamenti antiparassitari. Il tutto si è tradotto in un incremento della produzione ed in una attenuazione della alternanza produttiva, caratteristica della coltura dell'olivo. Per il mandorlo invece in entrambe le province, non si sono potuti preparare dei potatori per mancanza di fondi.

Concludendo quindi, l'intervento in questo campo deve tendere a formare manodopera specializzata per la potatura, a istruire nella tecnica dell'arboricoltura una parte degli agricoltori, e, più di ogni altra cosa, a svolgere un'azione capillare di assistenza tecnica.

L'unica zona della provincia di Caltanissetta, sede di una agricoltura intensiva è la *piana di Gela*. L'estendimento delle colture arboricole (primizie), delle colture industriali e delle foraggere, per effetto della irrigazione, pone dei problemi di qualificazione specifica degli agricoltori in alcuni campi assolutamente nuovi per essi: l'allevamento del bestiame e la tecnica irrigua, resa quest'ultima ancora più delicata dal fatto che essa viene attuata con un impianto collettivo e con dotazioni irrigue piuttosto basse. Accanto alla qualificazione vera e propria, l'assistenza tecnica agli agricoltori potrà portare effetti notevoli.

C) *Catania*. — È questa una provincia che presenta tre distinti ambienti agricoli: la zona arboricola, che interessa tutta la fascia pedemontana etnea, sede nella parte più alta della viticoltura specializzata e nella parte più bassa dell'agrumicoltura; la piana di Catania destinata ad essere irrigata per oltre 30.000 ettari; e infine la parte collinare sede di una agricoltura tipica delle zone interne dell'isola.

Mentre i problemi di quest'ultima zona sono assimilabili a quelli già trattati per Enna e Caltanissetta, per la zona pianeggiante va subito detto che, dovendo essa diventare la più estesa zona irrigua della Sicilia, tutte le esigenze di cui si è detto a proposito delle altre zone irrigue, acquistano qui una dimensione maggiore.

(a) Si rilevano in provincia di Enna: oltre 1.000 ettari di sistemazioni in aziende private, promosse dall'I. P. A.; altri 7.000 ettari di sistemazioni idraulico-forestali effettuate dall'E. R. A. S. nel distretto del Pozzillo; 7.000 ettari circa di rimboschimenti con impianto di eucalipti a Piazza Armerina.

La lavorazione del terreno presuppone la esecuzione di una sistemazione, senza della quale non è possibile attuare la irrigazione di questi terreni, che, per gran parte, tendono al compatto. La sistemazione farà parte della trasformazione fondiaria vera e propria e sarà eseguita da maestranze specializzate e con macchine, ma il problema che subito sorgerà è quello del mantenimento della sistemazione stessa, nonché quello della *tecnica irrigua*. L'esercizio dell'impianto irriguo sarà collettivo e perciò richiederà una particolare educazione e formazione degli operatori che lo utilizzeranno. Come pure, se si vorrà attuare un graduale passaggio dall'ordinamento cerealicolo attuale a quello orticolo-industriale-zootecnico, si dovrà preparare la manodopera salariale (prevale l'impresa capitalistica) con corsi specifici, mentre i diretto-coltivatori dovranno avere una istruzione polivalente, data la complessità degli ordinamenti che si andranno a realizzare (orticoltura, agrumicoltura, zootecnia, colture industriali, ecc.).

Nella *zona arboricola* invece bisogna riconoscere che oltre alla formazione di potatori specializzati per la vite e per l'ulivo e di alcuni innestatori, le attuali deficienze, che ancora è dato riscontrare nella pratica di tali colture, si potrebbero bene rimuovere, mediante una profonda azione di assistenza tecnica. La lotta antiparassitaria, la scelta delle varietà e del sesto all'atto dell'impianto, e la razionalizzazione delle cure colturali sono tutte ottenibili mediante un continuo rapporto diretto tra tecnici ed agricoltori. Quindi degli 11.000 addetti alla potatura nella punta massima, basterà specializzare solo una minima parte e in special modo quelli che eseguono la potatura degli agrumi e degli ulivi, non presentando la potatura della vite particolari deficienze.

La formazione professionale del campo *zootecnico* dovrebbe riguardare in modo particolare la caseificazione per le zone alte, e la mungitura e l'alimentazione per gli agricoltori della zona arboricola, mentre, nella zona irrigabile, la istruzione che si richiede dovrà essere più completa proprio in vista del prevedibile sviluppo della zootecnia che la irrigazione renderà possibile.

D) *Messina*. — La notevole estensione degli arboreti lungo tutta la fascia costiera e sulle pendici della bassa collina, pone come problema principale la qualificazione della manodopera per la *potatura* e per le *cure colturali*, all'olivo in modo particolare, e poi alla vite e agli agrumi.

La coltura dell'olivo presenta molte deficienze tecniche (nella potatura, nei trattamenti e nella raccolta) mentre per la vite solo nelle zone tradizionali (nella piana di Milazzo ad esempio) ci si trova di fronte a una discreta esecuzione delle varie operazioni, mentre altrove queste lasciano a desiderare. Per gli agrumi invece il giudizio è generalmente favorevole.

La coltura del nocciolo è concentrata nell'alto Simeto e nella zona agraria di « Mistretta »; la rusticità di questa pianta, non giustifica però l'attuale mancanza di una vera e propria pratica colturale. All'infuori di qualche potatura del secco e di qualche rara zappatura, non si esegue altro. Date le ottime possibilità che il mercato di tale prodotto oggi offre, si ritiene che notevoli sarebbero i risultati economici che potrebbero derivare da un miglioramento qualitativo e quantitativo della produzione qualora si adottasse, una tecnica colturale più appropriata: dalle potature razionali, tendenti ad attenuare il fenomeno dell'alternanza produttiva, alle lavorazioni ed ai trattamenti tempestivi, quando se ne presenta la necessità, sono tutte operazioni che richiedono una migliore formazione degli operatori interessati.

L'istruzione professionale, relativa alle colture arboree di cui si è detto, si potrebbe attuare proficuamente attraverso corsi specifici destinati ad integrare la generica preparazione degli agricoltori. Gli addetti alle potature, risultanti dalla domanda nel periodo di punta, sono oltre 20.000. La frammentazione però delle aziende arboricole fa sì che il numero di coltivatori che si dedicano a tale operazione sia ancora maggiore, nella realtà, di quello virtuale cui il calcolo è pervenuto.

La *lavorazione del terreno* è un altro importante aspetto della esigenza di formazione professionale. L'uso della macchina è limitato dall'acclività dei terreni, in collina e in montagna, e dalla fittezza delle alberature nella parte pianeggiante. Per quest'ultimo argomento si rimanda a quanto già detto per Catania. Comunque, la particolare orografia della provincia pone come indispensabile un intervento nel campo sistematorio, attuabile solo mediante una generale formazione tecnica degli agricoltori, specie di quelli delle zone alte.

La *zootecnia* è molto varia e difforme nella provincia. Nella fascia litoranea e in pianura prevale l'allevamento stallino di bestiame bovino, principalmente da carne ma anche da latte, ed esso rappresenta una integrazione dell'indirizzo produttivo arboricolo; in collina si rileva l'allevamento semibrado dei bovini; in montagna invece la zootecnia si fonda su l'allevamento degli ovini. Il problema quindi della qualificazione, che interessa oltre 4000 addetti, potrà risolversi attraverso specifici corsi nel campo della caseificazione, nelle zone montane, e di mungitura e di alimentazione, nelle zone basse. L'attuale produzione casearia si fonda sul formaggio pecorino « incanestrato » del quale si lamenta la mancanza di tipizzazione, di garanzie igieniche e di una razionale stagionatura. Rimuovendo tali inconvenienti e con la diffusione, tra l'altro, di un maggiore spirito associativo tra i pastori per il miglioramento delle attrezzature per la caseificazione, si potrebbe sviluppare notevolmente lo smercio di tale prodotto che, per le sue caratteristiche gustative, è oggi richiesto sul mercato nazionale ed estero.

In provincia di Messina le operazioni di raccolta, cure colturali, trapianti ecc., vengono generalmente eseguite dalle donne e dai ragazzi, in quanto gran parte di essi non richiede alcuna specifica preparazione. La qualificazione degli uomini è già di per sé sufficiente in quanto indrettamente influisce sulle modalità di esecuzione dei lavori generici fatti dalle donne.

Infine il fatto che in questa provincia prevalga come sistema di conduzione la proprietà imprenditrice coltivatrice o, quanto meno, la impresa capitalistica con coloni parziari, impone di dare in ogni caso, alla formazione professionale (con scuole), sempre una istruzione basale a carattere polivalente, tenuto conto anche della promiscuità degli ordinamenti.

E) *Ragusa*. — Oltre alle esigenze di qualificazione nel campo delle *lavorazioni*, per cui si richiama quanto già detto per la provincia di Agrigento, la notevole estensione degli arboreti (vite ed olivo), specialmente concentrati nella zona di pianura ad ovest di Ragusa, pone il problema della formazione professionale solo per quanto riguarda le *potature* ed i *trattamenti anti-parassitari*, che lasciano alquanto a desiderare. Degli 8.800 addetti occupati nel periodo di punta per la potatura almeno una metà andrebbero qualificati.

La *zootecnia* è maggiormente sviluppata nella zona collinare (Ragusa e Modica) con bestiame di razza modicana con spiccata attitudine alla produzione del latte e della carne. L'allevamento più diffuso è quello semibrado e con nuclei di una certa ampiezza, per cui il numero degli addetti che vi si dedicano è piuttosto basso, ma con tutto ciò il loro grado di preparazione è sufficiente. Si richiede una migliore specializzazione se si vuole attuare una accentuazione della funzione lattifera della locale razza modicana. In generale in tutta la provincia lo sviluppo della zootecnia, che in altre zone, al di fuori di quella descritta, ha solo una funzione integrativa, è subordinato ad una più diffusa conoscenza da parte degli agricoltori dei razionali sistemi di allevamento.

La *orticoltura*, caratteristica delle zone rivierasche di Scicli e di Ispica è oggi tra le più rinomate dell'isola, per la possibilità di anticipo sulla maturazione che colture redditizie come il pomodoro da tavola, i fagiolini, i piselli ed altre possono avere. Vi è una vera e propria tradizione orticola, ma si intende che una migliore preparazione tecnica si tradurrebbe in un estendimento della coltura, in una intensificazione di quella attuale, ed in generale in una maggiore redditività della stessa.

F) *Siracusa*. — Per la zona agrumicola di Lentini, Francofonte e Corlentini, si rimanda a quanto detto già a Catania.

Il problema della qualificazione degli operatori, nel settore della *lavorazione del terreno*, è particolarmente sentito nella parte collinare. La gran parte delle arature fondamentali (su 70.000 ettari circa) viene eseguita a macchina, ma se progresso vi è stato in questo senso non così è avvenuto nella applicazione di una nuova tecnica aratoria e sistematoria: anzi le deficienze già riscontrabili negli anni passati si sono aggravate per il maggior uso della macchina. Dei 12.300 addetti necessari nel periodo di punta per le lavorazioni al terreno almeno il 70 per cento andrebbe qualificato proprio in vista della razionalizzazione di tale operazione; ma anche qui è sugli imprenditori agricoli che si dovrebbe agire.

La *zootecnia* nella provincia è basata sulla pastorizia nelle zone alte, su allevamenti di bovini da carne e da latte nella parte collinare, e sull'allevamento di soli bovini da carne nella zona orticola (della fascia costiera) e agrumicola. È in corso un miglioramento qualitativo del patrimonio, con immissione di Simmenthal, per la produzione di carne. Gli attuali sistemi di allevamento denotano però una esigenza di formazione delle maestranze la cui preparazione è oggi

insufficiente per una razionale cura di bestiame più pregiato. Quindi alla istruzione a carattere polivalente, necessaria in montagna e in collina, dovrebbe collegarsi una specifica preparazione in zootecnica. In tal modo buona parte degli attuali 2000 addetti all'allevamento del bestiame potrebbe qualificarsi.

L'istruzione nel campo dell'*ortofrutticoltura*, oltre a quella specifica nel campo dell'*agrumicoltura*, dovrebbe essere diretta agli operatori della fascia costiera del Siracusano. La potatura e i trattamenti antiparassitari sono oggi i settori in cui più tale esigenza è sentita, soprattutto in relazione al continuo estendimento di tali tipi di colture.

G) *Palermo*. — Le esigenze in fatto di formazione professionale in questa provincia possono così riassumersi: lavorazioni e zootecnia in tutta la estesa zona cerealicola montana e collinare; agrumicoltura e ortofrutticoltura in genere in tutta la fascia costiera e nell'agro palermitano; viticoltura ed enologia nel versante prospiciente al golfo di Castellammare (Partinico).

Per gli agricoltori della *zona cerealicola* l'istruzione dovrebbe essere polivalente, ma curare in modo particolare l'aspetto lavorazione e sistemazione del terreno, la arboricoltura (olivo, fruttiferi, vite), la conoscenza delle tecniche colturali delle foraggere, e infine l'allevamento del bestiame (caseificazione, alimentazione, selezione soggetti, ecc.).

La zootecnia presenta vaste possibilità di sviluppo e di miglioramento; per i bovini prevalgono già oggi i prodotti di incrocio bruno-modicani; per gli ovini si alleva la razza siciliana con sangue comisano-barbaresco.

Accanto a tale tipo di istruzione sarebbe opportuno formare con corsi pratici, della manodopera specializzata (vaccari, casari, trattoristi, potatori) destinata a soddisfare specialmente la domanda proveniente dalle aziende a conduzione capitalistica.

Nella *zona agrumicola* malgrado esista una tradizione più che secolare di tale coltura, pur tuttavia il problema del miglioramento sul piano tecnico della coltura, sussiste, specie nei riguardi della generalizzazione della lotta antiparassitaria (il mal secco ha decimato l'agrumicoltura palermitana), del rinnovamento degli impianti, delle potature, della scelta delle varietà e delle cure colturali. Il miglioramento qualitativo della produzione è oggi indispensabile, per le mutate esigenze dei mercati nazionali ed esteri; ma il tutto è condizionato alla formazione professionale degli operatori, per la gran parte diretto-coltivatori. La azione da compiere dovrà essere lunga e non dovrà polarizzarsi solo su un tipo di intervento (ad esempio solo scuola o solo corsi) ma dovrà essere il risultato di una azione combinata di corsi di specializzazione e di istruzione scolastica, il tutto integrato dall'assistenza tecnica.

La istruzione in agrumicoltura va completata con quella in orticoltura e con la zootecnia, data l'importanza che riveste l'allevamento di vacche da latte nell'agro palermitano (a).

La *viticoltura*, così come oggi si pratica nei comuni di San Giuseppe Iato, di Partinico e di San Cipirello, si può dire che è già tecnicamente buona, ma negli altri comuni dove si sono avuti i più recenti estendimenti, alcune operazioni (trattamenti, potature) lasciano a desiderare; così pure, generalmente deficiente è la conoscenza delle tecniche per ottenere una buona vinificazione. La formazione professionale di viticoltori dovrà quindi riguardare anche il campo della enologia, se si vuole migliorare qualitativamente la produzione e così valorizzarla.

H) *Trapani*. — L'indirizzo vitiolivicolo è in questa provincia prevalente nelle due zone tipiche dell'Alcamese e del Marsalese, mentre nella rimanente superficie si rilevano ordinamenti promiscui, basati sul tipo cerealicolo-zootecnico, con integrazione viticola; la coltura della vite in questo caso è diffusa un po' dappertutto in piccole oasi.

Nel primo caso vi è esigenza di una istruzione specializzata, mentre nel secondo, che interessa gli altri tre quinti circa della provincia, la formazione degli operatori deve neces-

(a) L'allevamento è però curato da imprese zootecniche distinte da quelle agrumicole; queste forniscono solo il foraggio che spontaneamente cresce negli agrumeti, per avere in cambio il letame.

sariamente avere carattere polivalente, su cui poi inserire, a seconda delle zone, una più specifica formazione per la meccanica agraria, per la zootecnia, per le potature della vite e dell'olivo, per l'orticoltura, o per la tecnica irrigua.

Per quanto riguarda la potatura si osserva che tale operazione è bene eseguita nelle due zone tipicamente viticole, dagli stessi viticoltori; non così in tutti gli altri vigneti sparsi nella provincia, dove perciò sarebbe opportuno intervenire per creare maestranze specializzate per la sola potatura della vite.

La potatura dell'olivo invece lascia ovunque a desiderare, per il fatto che a tale coltura quasi sempre in promiscuo con il vigneto, non viene dedicata alcuna cura. I corsi che finora si sono fatti hanno solo tentato di risolvere il problema, ma la dimensione di esso impone interventi a più largo raggio.

La vinificazione, per lo sviluppo che vanno assumendo le cantine sociali nel Marsalese e nell'Alcamese, è andato molto migliorando; non così nelle altre zone ove essa, per il fatto che viene in gran parte eseguita in azienda e con attrezzature insufficienti, dà luogo ad un prodotto non tipizzato e poco apprezzato sul mercato.

Le lavorazioni del terreno vengono eseguite prevalentemente a macchina nei seminativi mentre nei vigneti è ancora molto diffuso l'uso dell'aratro « chiodo » e della zappa, a causa dei sestri stretti e della promiscuità della coltivazione.

Per il problema delle arature meccaniche, compiute quasi tutte da imprese extra aziendali, vale quanto detto già per le altre province, con la differenza però che nella provincia di Trapani il problema sistematorio, anche se esiste, si presenta di più facile soluzione data la ridotta superficie dei terreni argillosi. La sistemazione è ottenibile in quel caso solo mediante una buona lavorazione del terreno, che rispetti alcuni essenziali principi tecnici.

La consistenza del patrimonio *zootecnico*, all'infuori delle zone di bonifica irrigua, non presenta possibilità di incremento; vanno invece migliorati gli attuali sistemi di allevamento, mediante corsi di alimentazione e in mungitura. La costruzione di stalle, nel quadro dei miglioramenti fondiari, ha contribuito notevolmente ad un primo progresso.

Nelle zone irrigue del Delia e del basso Belice, si presenta urgente una profonda azione di formazione professionale (mediante scuole e soprattutto corsi ed assistenza tecnica) per mettere in grado quegli agricoltori di saper utilizzare le risorse idriche ivi create. È un problema di sistemazione dei terreni (in gran parte argillosi e quindi di difficile irrigazione), di tecnica irrigua, di orticoltura e di allevamento del bestiame. Inoltre, specie nella prima fase, l'assistenza tecnica dovrà contribuire ad educare gli agricoltori alla distribuzione irrigua con un impianto collettivo.

* * *

Nei prospetti che seguono si sono riportati, per ogni provincia, gli indirizzi produttivi, nonché i tipi di impresa maggiormente diffusi per zona agraria. Dalla correlazione di questi due fondamentali elementi e, dalla diretta rilevazione delle deficienze tecniche riscontrabili nella formazione professionale in ciascuna zona, si sono dedotte alcune interessanti indicazioni sulle esigenze di qualificazione e sugli indirizzi che gli interventi per la istruzione dovrebbero seguire.

Esigenze di qualificazione professionale per singola zona agraria.

ZONA AGRARIA	INDIRIZZO PRODUTTIVO PREVALENTE	TIPO DI IMPRESA PREVALENTE	ESIGENZE DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
PROVINCIA DI AGRIGENTO			
<i>Montagna:</i>			
I. - Frumentaria A) . . .	Cerealicolo, zootecnico	Impresa capitalistica con coloni parziari e impresa coltivatrice	Agricoltura generica + meccanica agraria + zootecnia
<i>Collina:</i>			
II. - Del sommacco . . .	Cerealicolo con arbusti	Impresa capitalistica con coloni parziari e impresa coltivatrice	Agricoltura generica + meccanica agraria
III. - Dell'ulivo	Cerealicolo, olivicolo	Impresa coltivatrice e impresa capitalistica	Polivalente + olivicoltura + lavorazione terreno con particolare riguardo alla sistemazione
IV. - Frumentaria B) . .	1°) Cerealicolo 2°) Arboricolo (a)	Proprietà capitalistica e proprietà coltivatrice	1°) Agricoltura generica + lavorazione terreno + meccanica agraria 2°) Arboricoltura
V. - Del mandorlo	Arboricolo (mandorlo) cerealicolo con integrazione zootecnia	Impresa coltivatrice e impresa capitalistica	Arboricoltura + lavorazione terreno + zootecnia
<i>Pianura:</i>			
VI. - Viticola	Ortofrutticolo	Proprietà coltivatrice e affittanza coltivatrice	Frutticoltura + orticoltura
VII. - Del mandorlo, ulivo e vite.	Orticolo, arboricolo (mandorlo)	Proprietà coltivatrice e proprietà capitalistica con coloni parziari	Arboricoltura + orticoltura
VIII. - Insulare di Lampedusa.	Promiscuo (agricoltura di sussistenza: cereali, fichi d'India, vite ecc.)	Proprietà coltivatrice	—
PROVINCIA DI CALTANISSETTA			
<i>Collina:</i>			
IX. - Frumentaria Meridionale.	Cerealicolo, arboricolo	Capitalistica con coloni parziali, impresa coltivatrice	Agricoltura generica + lavorazione terreno + arboricoltura
X. - Del mandorlo e vite .	Arboricolo (olivo, mandorlo, carrubo, vite)	Impresa coltivatrice	Arboricoltura
XI. - Frumentaria centrale	Cerealicolo, arboricolo	Impresa capitalistica Affittanza coltivatrice	Agricoltura generica + lavorazione terreno + zootecnia

(a) Il mandorlo prevale senz'altro, seguito dall'olivo, dal pistacchio, principalmente nei comuni Raffadali, Realmonte, San Biagio, Favara e Sant'Angelo.

Segue *Esigenze di qualificazione professionale per singola zona agraria.*

ZONA AGRARIA	INDIRIZZO PRODUTTIVO PREVALENTE	TIPO DI IMPRESA PREVALENTE	ESIGENZE DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
<i>Segue</i> PROVINCIA DI GALTANISSETTA			
XII. - Del mandorlo e ulivo	1°) Cerealicolo, zootecnico 2) Cerealicolo, arboricolo	Impresa capitalistica Impresa coltivatrice	Agricoltura generica + lavorazione terreno + meccanica agraria + zootecnia
<i>Pianura:</i>			
XIII. - Cotonifera (Gela).	Industriale, orticolo	Impresa coltivatrice Impresa capitalistica	Polivalente + colture industriali + orticoltura + zootecnia
PROVINCIA DI CATANIA			
<i>Montagna:</i>			
XIV. - Media e bassa montagna.	Viticolo, arboricolo (e nelle parti alte bosco castagno)	Proprietà imprenditrice coltivatrice	Arboricoltura (viticoltura)
<i>Collina:</i>			
XV. - Alta e media collina e colle-piano (Caltagirone).	Cerealicolo, arboricolo, zootecnico (a)	Impresa coltivatrice (affittanza) Impresa capitalistica	Polivalente + arboricoltura (agrumi) + zootecnia + lavorazione terreno e sistemazioni
XVI. - Alta, media e bassa collina, e colle-piano (Paternò).	Arboricolo (vite, agrumi)	Impresa capitalistica con coloni parziari Impresa coltivatrice	Arboricoltura (viticoltura e agrumicoltura) + irrigazione
XVII. - Alta, media collina, collina litoranea e colle-piano (Catania).	Agrumicolo, viticolo, ortofrutticolo	Impresa coltivatrice	Arboricoltura (viticoltura e agrumicoltura)
PROVINCIA DI ENNA			
<i>Collina:</i>			
XVIII. - Alta e media collina (Nicosia).	Cerealicolo, zootecnico (b)	Impresa capitalistica con coloni parziari, compartecipanti e salariati	Agricoltura generica + lavorazione + zootecnia
XIX. - Alta, media e bassa collina e colle-piano (Paternò).	Agrumicolo (agrumi e ulivi)	Proprietà imprenditrice coltivatrice, Impresa capitalistica	Agrumicoltura
XX. - Del mandorlo e vite	Arboricolo, cerealicolo (mandorlo, vite e nocciolo)	Impresa capitalistica	Polivalente + arboricoltura
XXI. - Frumentaria orientale.	Cerealicolo	Impresa capitalistica con coloni parziari	Agricoltura generica + lavorazione + zootecnia
<p>(a) L'indirizzo è invece prevalentemente agrumicolo a Mineo, Palagonia e Scardia. (b) I comuni ove la zootecnia è maggiormente sviluppata sono: Agira, Assoro, Cerami, Gagliano, Leonforte, Nicosia, Sperlinga e Troina.</p>			

Segue *Esigenze di qualificazione professionale per singola zona agraria.*

ZONA AGRARIA	INDIRIZZO PRODUTTIVO PREVALENTE	TIPO DI IMPRESA PREVALENTE	ESIGENZE DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
PROVINCIA DI MESSINA			
<i>Montagna:</i>			
XXII. - Versante jonico dei monti Peloritani.	Agrumicolo, orticolo con integrazione zotecnica ed arborea	Proprietà imprenditrice, coltivatrice e capitalistica	Polivalente + agrumi coltura + ortofrutticoltura + zootecnia
XXIII. - Versante tirreno dei monti peloritani.	Viticolo, cerealicolo, pastorale	Proprietà imprenditrice capitalistica e coltivatrice	Polivalente + viticoltura + zootecnia
XXIV. - Versante etneo dei monti Peloritani	Cerealicolo, arboricolo, pastorale	Proprietà imprenditrice e affittanza capitalistica	Polivalente + arboricoltura + zootecnia
XXV. - Litoranea dei monti Nebrodi.	Agrumicolo, viticolivico, cerealicolo	Proprietà imprenditrice capitalistica e coltivatrice	Polivalente + agrumicoltura + arboricoltura
XXVI. - Interna dei monti Nebrodi	Cerealicolo, arboricolo (nocciolo), pastorale	Proprietà imprenditrice capitalistica e coltivatrice	Polivalente + arboricoltura + zootecnia
XXVII. - Alta valle del Simeto.	Cerealicolo, arboricolo, pastorale	Proprietà imprenditrice e affittanza capitalistica	Polivalente + arboricoltura + zootecnia
XXVII. - Di Mistretta . .	Agrumicolo, viticolivico, cerealicolo	Proprietà imprenditrice capitalistica e coltivatrice	Polivalente + arboricoltura + agrumicola
XXIX. - Insulare delle Eolie	Viticolo, cerealicolo, pastorale	Proprietà imprenditrice capitalistica e coltivatrice	Polivalente + viticola + zootecnia
PROVINCIA DI PALERMO			
<i>Montagna:</i>			
XXX. - Del frassino . .	Cerealicolo, arboricolo	Impresa coltivatrice Imprese capitalistica con coloni	Agricoltura generica + lavorazione terreno
XXXI. - Delle Madonie .	Cerealicolo, pastorale	Impresa capitalistica con coloni parziari	Agricoltura generica + lavorazione terreno + zootecnia + caseificazione
XXXII. - Frumentaria di Corleone.	Cerealicolo, pastorale	Impresa coltivatrice	Agricoltura generica + lavorazione terreno + zootecnia + caseificazione
<i>Collina:</i>			
XXXIII. - Dell'ulivo e vite di Carini.	Arboricolo (agrumi, ulivi, fruttiferi)	Impresa coltivatrice	Arboricoltura + zootecnia
XXXIV. - Frumentaria di Monreale	Cerealicolo (a)	Proprietà imprenditrice capitalistica affittanza coltivatrice	Agricoltura generica + lavorazione terreno

(a) Vi è una integrazione viticola a Borgetto, San Cipirello, San Giuseppe Jato.

Segue *Esigenze di qualificazione professionale per singola zona agraria.*

ZONA AGRARIA	INDIRIZZO PRODUTTIVO PREVALENTE	TIPO DI IMPRESA PREVALENTE	ESIGENZE DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
<i>Segue PROVINCIA DI PALERMO</i>			
<i>Segue Collina:</i>			
XXXV. - Viticola di Misilmeri.	Agrumicolo (con zootecnia)	Impresa coltivatrice	Agrumicoltura + zootecnia
XXXVI. - Dell'ulivo e vite	1) Arboricolo, ortofrutticolo (a) 2) Cerealicolo, zootecnico (b)	Impresa coltivatrice	Polivalente + arboricoltura + zootecnia
<i>Pianura:</i>			
XXXVII. - Viticola di Partinico.	Viticolo, cerealicolo (con zootecnia)	Proprietà coltivatrice e colonia parziaria	Viticoltura + enologia
XXXVIII. - Degli agrumi della Conca d'Oro	Ortofrutticolo (agrumi)	Impresa coltivatrice e proprietà capitalistica	Ortofrutticoltura
XXXIX. - Insulare di Ustica.	Cerealicolo, zootecnico	Proprietà coltivatrice	—
PROVINCIA DI RAGUSA			
<i>Montagna:</i>			
XL. - Monte Lauro e Monte Alia.	Pastorale cerealicolo con integrazione arborea	Affittanza coltivatrice	Polivalente + zootecnia
<i>Collina:</i>			
XLI. - Del Carrubo	Cerealicolo zootecnico con integrazione arborea	Affittanza coltivatrice e proprietà imprenditrice capitalistica	Polivalente + zootecnia + lavorazione terreni
<i>Pianura:</i>			
XLII. - Viticola	1° Vitiolivicolo, cerealicolo 2° Ortofrutticolo	Proprietà imprenditrice capitalistica Proprietà imprenditrice coltivatrice	Polivalente + arboricoltura + ortofrutticoltura
PROVINCIA DI SIRACUSA			
<i>Montagna:</i>			
XLIII. - Monte Lauro e Monte Alia.	Pastorale cerealicolo	Proprietà imprenditrice affittanza coltivatrice	Polivalente + zootecnia
<i>Collina:</i>			
XLIV. - Del carrubo	Cerealicolo - zootecnico con integrazione arborea	Proprietà imprenditrice coltivatrice e capitalistica	Polivalente + zootecnia + lavorazione terreni
XLV. - Del mandorlo			
XLVI. - Di Augusta			
(a) Cefalù, Termini Imerese e Trabia. (b) Campofelice, Cerda, Gratteri, Lascari e Sciarra.			

Segue *Esigenze di qualificazione professionale per singola zona agraria.*

ZONA AGRARIA	INDIRIZZO PRODUTTIVO PREVALENTE	TIPO DI IMPRESA PREVALENTE	ESIGENZE DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
<i>Segue</i> PROVINCIA DI SIRACUSA			
<i>Pianura:</i>			
XLVII. - Anapo inferiore.	Ortofrutticolo zootecnico	Proprietà imprenditrice capitalistica e coltivatrice ed affittanza coltivatrice	Polivalente + zootecnia + ortofruticoltura
XLVIII. - Agrumaria . .	Agrumicolo zootecnico-orticolo	Proprietà imprenditrice capitalistica e coltivatrice ed affittanza coltivatrice	Polivalente + zootecnia + ortofruticoltura
PROVINCIA DI TRAPANI			
<i>Montagna:</i>			
XLIX. - Monte Erice e Monte S. Vito.	Vitiolivicolo, cerealicolo, pastorale (a)	Impresa coltivatrice	Arboricoltura + zootecnia
L. - Isola di Pantelleria .	Viticolo e arbusti	Proprietà imprenditrice coltivatrice	Viticultura + enologia
<i>Collina:</i>			
LI. - Frumentaria interna	Cerealicolo, zootecnico con integrazione viticola	Proprietà imprenditrice coltivatrice, Impresa capitalistica.	Polivalente + arboricoltura + zootecnia
LII. - Viticola del versante Tirreno.	Viticolo	Proprietà coltivatrice Impresa capitalistica con coloni parziari	Polivalente + viticoltura
<i>Pianura:</i>			
LIII. - Frumentaria di Trapani.	Cerealicolo, zootecnico orticolo con integrazione viticola	Proprietà coltivatrice, impresa capitalistica con coloni parziari	Polivalente + orticoltura
LIV. - Viticola del versante africano.	Viticolo, olivicolo	Impresa coltivatrice Impresa capitalistica	Arboricoltura (vite-olivo)
LV. - Insulare delle Egadi.	Cerealicolo pastorale	Impresa coltivatrice	—
(a) L'indirizzo viticolo si riscontra prevalentemente a Castellammare del Golfo.			

SARDEGNA

I. — CENNI SULL'AMBIENTE AGRICOLO DELLA REGIONE.

Il carattere tipicamente pastorale dell'economia rurale può essere illustrato con poche ma significative cifre: 1 milione e 36 mila ettari, pari al 49,8 per cento della superficie agraria e forestale sono destinati a prati, prati-pascoli e soprattutto a pascoli; con gli incolti produttivi si raggiunge il 52,5 per cento della superficie stessa.

Alle colture erbacee, invece, è riservato solo il 30,4 per cento della superficie produttiva.

La vite e l'olivo, che spiccano per la loro importanza economica, specialmente in provincia di Nuoro, ricoprono superfici assai minori, 3,1 per cento, mentre ai mandorli, ai noccioli, agli agrumi e ad altre colture arboree minori è riservato appena lo 0,6 per cento della superficie agraria e forestale.

I boschi, infine, occupano il 13,7 per cento della superficie produttiva.

Un aspetto del tutto particolare dell'economia rurale sarda è rappresentato dal fatto che mentre i pascoli sono per lo più localizzati in collina, i seminativi e le colture arboree specializzate predominano in pianura. Non vi è dubbio che queste ultime (ed in modo particolare la vite, l'olivo ed il mandorlo) potrebbero trovare condizioni edafiche migliori sulle pendici collinari; questa diffusione, però, è ostacolata da due fattori negativi: la polverizzazione e la dispersione delle proprietà.

La limitata diffusione del seminativo arborato, la concentrazione in ben delimitate zone delle colture arboree e la localizzazione e diffusione del pascolo in collina hanno provocato una specializzazione della azienda agraria ed una tendenza alla monocoltura.

Ai fini di una evoluzione tecnica ed economica, questa situazione non può che presentare aspetti negativi. Infatti, scarso è il bestiame allevato nelle zone più fertili di pianura dove potrebbe svilupparsi un indirizzo zootecnico specializzato e ancora limitata è la diffusione delle piante nei territori collinari dove si pratica la pastorizia e dove, pertanto, il carico unitario di bestiame è molto basso.

L'agricoltura di tipo estensivo in pianura è caratterizzata dall'alternanza grano-fava o grano-riposo. Il recente sviluppo di una agricoltura più dinamica, legata alle disponibilità irrigue, riguarda la diffusione delle colture industriali (specie della barbabietola da zucchero) e degli ortofrutticoli. Prevalgono, tra le colture orticole da pieno campo il carciofo ed il pomodoro. Il primo ha già raggiunto una certa importanza economica nel Campidano di Oristano e nei dintorni di Sassari dove sono sorte numerose aziende orticole dotate di pozzi. L'agricoltura, ancora molto limitata, potrebbe trovare nell'isola delle ottime possibilità di sviluppo, pur essendo anch'essa condizionata dalle possibilità di irrigazione. In ogni modo, sul complesso della produzione agricola dell'isola, l'ortofrutticoltura occupa ancora un ruolo di limitato interesse economico.

Non si può fare a meno di accennare allo sviluppo agricolo dell'Oristanese che, fra l'altro, servirà da guida per tutto il Campidano quando l'acqua invasata dei rii Flumendosa e Mulargia sarà disponibile per le aziende agrarie. L'utilizzazione delle acque del fiume Tirso ha consentito di instaurare avvicendamenti del tipo: bietole-grano-prati (40-50 per cento) al posto del binomio grano-pascolo ed agli impianti legnosi tipici (vite ed olivo) si sono aggiunti gli agrumeti ed i frutteti. Nel campo dei cereali, ottimi risultati si sono ottenuti con la coltura del riso mentre, oltre ai prati poliennali si stanno diffondendo sensibilmente gli erbai annuali ed intercalari. L'azienda di Arborea, un vero giardino, oggi sotto la direzione dell'Ente per la riforma agraria, è un esempio di quanto si possa fare se si hanno sufficienti disponibilità idriche ed una manodopera sufficientemente qualificata.

Nei comuni a trasformazione irrigua l'impiego di unità lavorative per ettaro è passato da 0,10 (prima della trasformazione) a 0,30; il carico di bestiame, da quintali 0,90 per ettaro a quintali 4-6 per ettaro; la produzione lorda media per ettaro da 50-60.000 lire a 250-300.000 lire.

L'importanza della vite e dell'olivo come equilibratori dell'economia aziendale è nota; in particolare, l'olivicoltura può trovare ottime possibilità di diffusione in collina data l'esistenza di circa 6 milioni di olivastri sparsi su oltre 70 mila ettari. Per quanto riguarda la vite, non vi è dubbio che la Sardegna è dotata di vigneti pregiati per la produzione di vini tipici apprezzati dal mercato, per cui la sua superficie potrebbe essere estesa. I vigneti oggi esistenti in Sardegna

TABELLA N. 169. — *Le destinazioni colturali e le colture.*

DESTINAZIONI COLTURALI — GRUPPI DI COLTURE	Cagliari	Nuoro	Sassari
A) RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLA SUPERFICIE AGRARIA E FORESTALE TRA LE DESTINAZIONI COLTURALI.			
Culture erbacee (a)	43,7	15,7	25,2
Culture arboree (b)	4,5	2,9	2,9
Pascoli	31,2	58,9	47,4
Boschi	14,4	14,2	12,3
Incolti e tare	6,2	8,3	12,2
Totale superficie agraria e forestale	100,0	100,0	100,0
B) RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLA SUPERFICIE LAVORABILE TRA LE PRINCIPALI COLTURE ERBACEE E ARBOREE (b).			
Cereali	28,5	31,9	41,5
Industriali	0,5	0,1	0,2
Leguminose	7,9	2,8	3,9
Foraggiere	4,8	3,0	4,1
Orticole	1,3	1,4	3,1
Altre	47,7	45,0	36,7
Totale colture erbacee	90,7	84,2	89,5
Vigneti	6,7	7,8	5,1
Oliveti	0,9	6,5	5,2
Agrumeti	0,2	0,1	..
Mondorleti	1,2	0,7	..
Noccioleti	—	0,3	—
Altre	0,3	0,4	0,2
Totale colture arboree	9,3	15,8	10,5
Totale superficie lavorabile	100,0	100,0	100,0

(a) Per le colture erbacee e arboree è stata presa in considerazione la ripartizione della superficie integrante.

(b) La superficie lavorabile si è ottenuta sottraendo all'agraria e forestale i pascoli, i boschi e gli incolti e le tare.

interessano circa 50.000 ettari, allevati prevalentemente ad alberello. Sono per lo più localizzati nel Campidano meridionale, a nord di Cagliari e sulla sinistra del rio Mannu fino ai rilievi del Gerrei e del Sarrabus. Vini altrettanto pregiati si riscontrano nel Nuorese, nell'agro Sassarese, e lungo le fasce costiere di Alghero, Sorso, Castel Sardo e Tempio. Tra i più tipici propotti dell'isola si possono citare il canonau, la malvasia, la vernaccia, il girò.

La riforma agraria in Sardegna ha agito su 124.237 ettari dei quali 48.498 sono stati espropriati. Si tratta del 5,4 per cento della superficie agraria e forestale con particolare incidenza nelle zone di montagna rispetto a quelle di collina e di pianura.

Aggiungendo i 33.465 ettari dell'Ente sardo di colonizzazione, si arriva ad un totale di 81.563 ettari affidati agli Enti di riforma, sparsi per tutta l'isola e su cui è in atto una colonizzazione.

TABELLA N. 170. — *Distribuzione della proprietà fondiaria per classi di ampiezza.*
(Dati percentuali).

PROVINCE	CLASSI DI AMPIEZZA (ettari).							TOTALE
	fino a 0,5	0,5-2,0	2,0-5,0	5,0-10,0	10,0-25,0	25,0-100	oltre 100,0	
NUMERO DELLE PROPRIETÀ.								
Cagliari	50,6	26,1	11,5	5,4	3,8	2,1	0,5	100,0
Nuoro	42,7	26,8	14,2	7,2	5,5	2,9	0,7	100,0
Sassari	34,3	25,9	14,3	8,6	8,8	6,7	1,4	100,0
Sardegna	45,1	26,2	12,8	6,5	5,3	3,3	0,8	100,0
SUPERFICIE DELLE PROPRIETÀ.								
Cagliari	1,7	5,8	7,7	8,0	12,6	20,3	43,9	100,0
Nuoro	0,9	4,1	6,4	7,2	12,1	18,9	50,4	100,0
Sassari	0,6	2,9	4,8	6,4	14,5	33,0	37,8	100,0
Sardegna	1,1	4,4	6,4	7,3	13,1	23,8	43,9	100,0

L'aspetto fondamentale del *regime fondiario* in Sardegna (vedi tabella 170) è rappresentato da un lato dall'estremo grado di polverizzazione e di frammentazione delle proprietà da 0 a 5 ettari, e dall'altro dalla estesa superficie appartenente alle medie proprietà. Infatti, l'84,1 per cento delle proprietà agricole (quelle inferiori ai 5 ettari) interessa l'11,9 per cento della superficie, il 15,1 per cento delle proprietà (quelle tra 5 e 100 ettari) riguardano il 44,2 per cento della superficie agraria, mentre il restante 0,8 per cento ne detiene il 43,9 per cento. In questo ultimo caso, si tratta delle grandi proprietà sopra i 100 ettari, in massima parte ad indirizzo pastorale o pastorale-cerealicolo.

Le cifre citate dimostrano chiaramente che: a) la parte del territorio è ripartito tra le medie e le grandi proprietà (aspetto favorevole ai fini di un programma di trasformazione fondiario-agraria); b) la maggior parte dei piccoli e piccolissimi proprietari (e quindi della popolazione agricola attiva) che è rappresentata dai diretto-coltivatori, possiede proprietà prevalentemente polverizzate e pertanto altissimo è il grado di sottoccupazione. Queste proprietà polverizzate, spesso costituite dai terreni più fertili nelle vicinanze dei centri abitati, costituiscono un serio ostacolo alla introduzione dei canali secondari e terziari di irrigazione e rendono quanto mai ardui e complessi i tentativi di introdurre una estesa intensificazione colturale.

Alla diffusa sottoccupazione fanno riscontro particolari rapporti tra le figure economiche dell'impresa. Infatti, spesso i piccoli proprietari sono anche coloni parziari, compartecipanti o salariati a giornata. Come tipo di impresa prevale la conduzione diretta con o senza compartecipanti o salariati.

Nella tabella n. 171 sono riportati percentualmente i *tipi di imprese* agricole nelle singole provincie.

TABELLA N. 171. — *I tipi di imprese agricole.*

PROVINCE	PROPRIETÀ IMPRENDITRICE					AFFITTANZA					COM- PLESSO
	Colti- vatrice	Capitalistica				Colti- vatrice	Capitalistica				
		TOTALE	Con coloni parziari	Con compar- tecipi- panti	Con salariati		TOTALE	Con coloni parziari	Con compar- tecipi- panti	Con salariati	
RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLA SUPERFICIE LAVORABILE.											
Cagliari . . .	52,2	30,8	9,5	8,2	13,1	13,3	3,7	0,5	1,0	2,2	100,0
Nuoro . . .	39,9	32,7	4,4	25,4	2,9	22,5	4,9	0,5	3,5	0,9	100,0
Sassari . . .	35,3	27,1	17,9	1,6	7,6	26,8	10,8	6,6	0,6	3,6	100,0
Sardegna . .	46,2	30,3	10,4	9,9	10,0	18,0	5,5	1,8	1,4	2,3	100,0
RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLA SUPERFICIE PRODUTTIVA.											
Cagliari . . .	35,6	27,7	6,8	5,1	15,8	24,6	12,1	0,5	1,2	10,4	100,0
Nuoro . . .	24,2	17,9	1,1	14,0	2,8	35,3	22,6	1,4	19,7	1,5	100,0
Sassari . . .	35,7	28,0	22,6	0,8	4,6	28,3	8,0	5,3	0,4	2,3	100,0
Sardegna . .	32,2	24,8	10,0	6,4	8,4	29,0	14,0	2,3	6,6	5,1	100,0

Nella ripartizione della superficie lavorabile la proprietà imprenditrice predomina con il 76,5 per cento mentre all'affittanza non resta che il 23,5 per cento di cui la maggior parte (18,0 per cento) è di pertinenza dell'affittanza coltivatrice. Anche nei riguardi della proprietà imprenditrice è la diretta coltivatrice che assume proporzioni vistose (46,2 per cento) cui vanno aggiunti i 124.000 ettari sui quali ha agito l'E. T. F. A. S. e che verranno assegnati ai diretto-coltivatori.

È di notevole interesse un confronto tra la ripartizione percentuale per tipi di impresa della superficie lavorabile e la ripartizione della superficie produttiva, comprendente anche le superfici destinate a pascolo.

Data la prevalenza di questi ultimi nell'isola, la loro importanza, ai fini di un esame comparativo dei tipi di imprese, non può essere tralasciata.

Salta agli occhi la situazione per la provincia di Nuoro, dove, per l'appunto, è la più estesa superficie ad indirizzo pastorale, e dove la proprietà imprenditrice interessa una superficie pari al 72,6 per cento della superficie lavorabile ed al 42,1 per cento della superficie produttiva.

La tendenza da parte dei proprietari ad affittare i pascoli è messa chiaramente in rilievo. Infatti, le affittanze coltivatrice e capitalistica passano dal 27,4 per cento al 57,9 per cento; nell'affittanza capitalistica spicca, in modo particolare, il ruolo assunto dai pastori compartecipanti che operano sul 19,7 per cento della superficie produttiva contro il 3,5 per cento della

superficie lavorabile. D'altra parte, sempre in provincia di Nuoro, i compartecipanti svolgono la loro attività sul 25,4 per cento della superficie condotta dalla proprietà imprenditrice capitalistica e tale percentuale scende al 14 per cento nei riguardi della superficie produttiva.

Per la provincia di Sassari il confronto non comporta alcuna sostanziale differenza. Il fatto, tuttavia, è spiegabile con il grande numero di aziende di media ampiezza esistenti in provincia, sia in affitto che non, le quali utilizzano direttamente le disponibilità foraggere.

In provincia di Cagliari, infine, si rileva un notevole divario fra le aliquote di superficie lavorabile e di superficie produttiva interessate dalla proprietà imprenditrice coltivatrice (cioè 52,2 per cento e 35,6 per cento); è infatti proprio il peso dei grandi affitti di pascoli che fa quasi raddoppiare l'aliquota che si riferisce all'affittanza sia coltivatrice che capitalistica.

Alla fine del 1957 la consistenza regionale del bestiame, sulla base dei ruoli dell'imposta comunale era la seguente: 2.838.000 capi ovini e caprini, 188.000 capi bovini, 119.000 capi suini e 63.000 capi equini (tabella n. 172).

TABELLA N. 172. — La consistenza del patrimonio zootecnico e il carico di bestiame (a).

PROVINCE	NUMERO DEI CAPI				CARICO UNITARIO (q.li/ha.) (b)				
	Bovini	Ovini e caprini	Equini	Suini	Bovini	Ovini e caprini	Equini	Suini	TOTALE
Cagliari	64.722	851.907	24.128	34.245	0,30	0,29	0,08	0,03	0,70
Nuoro	55.000	1.131.000	16.400	42.000	0,31	0,48	0,07	0,05	0,91
Sassari	68.770	855.466	22.064	42.979	0,38	0,35	0,09	0,05	0,87
Sardegna	188.492	2.838.373	62.592	119.224	0,33	0,37	0,08	0,04	0,82

(a) Dati segnalati dalle Camere di Commercio di Cagliari e Sassari (1956 e 1957) e dall'I. P. A. di Nuoro (1957).
(b) Riferito alla superficie agraria e forestale.

In genere si nota un regresso nel numero degli equini e dei bovini allevati, mentre è in aumento il patrimonio ovino. Il bestiame è prevalentemente brado o semibrado. Tra i bovini predominano le razze: sarda, bruno sarda e modicana, mentre gli ovini sono di razza locale di media, grande e piccola taglia. Quest'ultima, tuttavia, è limitata alle zone montane più impervie. Il più elevato carico unitario di bestiame riscontrato in provincia di Nuoro, mette chiaramente in evidenza il carattere tipicamente e quasi esclusivamente pastorale di quella provincia.

Per quanto riguarda il settore della *meccanizzazione agricola*, si avevano nell'isola, al 31 dicembre 1957, 4.567 trattrici per una potenza complessiva di 174.476 cavalli vapore.

Da uno studio pubblicato dal Nerli nel 1956 risulterebbero le seguenti superfici meccanizzabili per provincia:

	Superficie meccanizzabile
Cagliari	Ha. 287.742
Nuoro	» 77.050
Sassari	» 117.400
Sardegna	Ha. 482.192

Sempre secondo lo stesso Autore, nelle singole province il fabbisogno complessivo di trattrici in rapporto alla superficie meccanizzabile sarebbe di: 3.652 in provincia di Cagliari. 921 in provincia di Nuoro e 1478 in provincia di Sassari. Inoltre, di fronte alla media attuale di 38,2

cavalli per macchina, si dovrebbero raggiungere i 43 cavalli vapore. Pertanto nelle tre province di Cagliari, Nuoro e Sassari mancherebbero rispettivamente 623.480 e 381 trattrici per raggiungere la sufficienza prevista dal Nerli. L'elevata densità (di ettari della superficie lavorabile per ogni trattore) in provincia di Nuoro (vedi tabella n. 173) è da collegare alle caratteristiche montagnose e impervie di una estesa parte della provincia stessa che non consentono l'introduzione di motori inanimati ed alla notevole superficie interessata dal pascolo permanente dove spesso non corrisponderebbe ad un saggio criterio economico un'intensificazione culturale.

TABELLA N. 173. — *Consistenza delle trattrici.*

PROVINCE	NUMERO COMPLESSIVO TRATTRICI		Densità di superficie lavorabile per trattrice al 1957
	1951	1957	
Cagliari	562	3.029	139
Nuoro	84	441	302
Sassari	296	1.097	189
Sardegna	942	4.567	167

Si stima che la superficie oggi lavorata a macchina nelle singole province sia di 120.000 ettari in provincia di Cagliari, 60.000 ettari in provincia di Sassari e 15.000 ettari in provincia di Nuoro. Il Nerli ha eseguito anche un calcolo della superficie trasformabile, cioè quella parte della superficie meccanizzabile che è suscettibile di una trasformazione con criteri economici. Mentre la cifra da lui riportata sarebbe (secondo la nostra stima) già stata superata per la provincia di Cagliari, per le altre due province si sarebbe ancora notevolmente al di sotto della cifra da lui prevista (56.000 ettari per la provincia di Nuoro e 96.400 ettari per la provincia di Sassari).

II. — LA POPOLAZIONE, SUE FORME DI INSEDIAMENTO E SUE ATTIVITÀ.

Su un territorio di 24.000 chilometri quadrati, al censimento del 4 novembre 1951, risultavano residenti 1.276.023 abitanti con una densità di soli 53 individui per chilometro quadrato, cifra veramente bassa in confronto con le altre regioni del Mezzogiorno.

La punta massima si riscontra in provincia di Cagliari con 72 abitanti per chilometro quadrato.

La popolazione vive prevalentemente raggruppata nei centri (92,4 per cento) e, solo in provincia di Sassari, si riscontra un certo numero (10,3 per cento) di abitanti in case sparse. Si tratta per lo più di allevatori di bestiame, costretti ed abituati per la loro stessa attività, a vivere in campagna.

L'accentramento è ancora la conseguenza dei fattori storici che lo hanno determinato: ricerca di un rifugio sulle alture per difendersi dalla malaria e dai briganti; insediamento in un centro intorno al quale a maggior o minor distanza si trovano i propri appezzamenti dispersi di terreno.

La popolazione residente attiva si componeva al 1951 di 433.796 unità, pari al 34,0 per cento di quella totale, mentre la popolazione attiva dedita all'agricoltura rappresenta il 50,1 per cento della popolazione attiva totale.

La limitata attività industriale impegna non più del 15,4 per cento della popolazione attiva mentre alle attività terziarie si dedica il restante 34,5 per cento. L'importanza assunta dalla agricoltura (pastorizia) in provincia di Nuoro è resa evidente ancora una volta: il 67,2 per cento della popolazione attiva è ad essa interessata (tabella n. 175).

TABELLA N. 174. — *Consistenza e forme di insediamento della popolazione.*

PROVINCE	Popolazione residente al 1951	Densità per Kmq.	RIPARTIZIONE PERCENTUALE PER TIPO D'INSEDIAMENTO			
			nei centri	nei nuclei	nelle case sparse	TOTALE
Cagliari	669.248	72	93,7	2,9	3,4	100,0
Nuoro	256.822	35	96,9	1,3	1,8	100,0
Sassari	349.953	47	86,7	3,0	10,2	100,0
Sardegna	1.276.023	53	92,4	2,6	5,0	100,0

TABELLA N. 175. — *Popolazione attiva per ramo di attività economica.*

PROVINCE	POPOLAZIONE ATTIVA		RIPARTIZIONE PERCENTUALE PER RAMO DI ATTIVITÀ DEI MASCHI E FEMMINE			
	Maschi	Maschi e femmine	Agricoltura (a)	Industria estrattiva e manifatturiera	Altre attività commerciali servizi e pubbliche amministrazioni	TOTALE
Cagliari	192.085	223.787	40,8	20,6	38,6	100,0
Nuoro	77.686	87.100	67,2	8,5	24,3	100,0
Sassari	106.178	122.909	55,0	10,7	34,3	100,0
Sardegna	375.949	433.796	50,1	15,4	34,5	100,0

(a) Esclusa la caccia e la pesca.

TABELLA N. 176. — *Distribuzione per sesso della popolazione attiva in agricoltura.*

PROVINCE	VALORI ASSOLUTI			VALORI PERCENTUALI		
	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE
Cagliari	85.899	5.462	91.361	94,0	6,0	100,0
Nuoro	55.272	3.277	58.549	94,4	5,6	100,0
Sassari	63.850	3.736	67.586	94,5	5,5	100,0
Sardegna	205.021	12.475	217.496	94,3	5,7	100,0

TABELLA N. 177. — *Popolazione attiva in agricoltura per classi di età (Maschi).*

PROVINCE	CLASSI DI ETÀ (Anni)				TOTALE
	10-14	14-21	21-65	oltre 65	
Cagliari	2.952	16.016	60.131	6.800	85.899
Nuoro	1.795	10.442	38.863	4.172	55.272
Sassari	2.378	11.452	44.970	5.050	63.850
Sardegna	7.125	37.910	143.964	16.022	205.021

TABELLA N. 178. — *Popolazione attiva in agricoltura per figura economica.*

FIGURE ECONOMICHE	CAGLIARI		NUORO		SASSARI		SARDEGNA	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
I. Con professione agricola:								
A) Indipendenti								
Conduttori non colti- vatori	1.316	1,4	525	0,9	1.069	1,6	2.910	1,3
Conduttori coltivatori	24.205	26,5	19.578	33,5	17.471	25,8	61.254	28,2
Coloni parziari	2.619	2,9	1.769	3,0	4.059	6,0	8.447	3,9
Totale	28.140	30,8	21.872	37,4	22.599	33,4	72.611	33,4
B) Dipendenti:								
Dirigenti ed impiegati	133	0,1	20	..	62	0,1	215	0,1
Lavoratori comparteci- panti	1.084	1,2	2.634	4,5	1.197	1,8	4.915	2,3
Lavoratori a contrat- to annuo	8.005	8,7	2.916	5,0	2.447	3,6	13.368	6,1
Lavoratori a giornata	37.695	41,3	18.720	32,0	27.454	40,6	83.869	38,6
Totale	46.917	51,3	24.290	41,5	31.160	46,1	102.367	47,1
C) Coadiuvanti	15.607	17,1	12.307	21,0	13.589	20,1	41.503	19,1
Complesso	90.664	99,2	58.469	99,9	67.348	99,6	216.481	99,6
II. Con professione non agricola	697	0,8	80	0,1	238	0,4	1.015	0,4
Complesso popolazione attiva agricola	91.361	100,0	58.549	100,0	67.586	100,0	217.496	100,0

Il ridotto numero di femmine tra la popolazione attiva agricola è un fenomeno tipico della Sardegna dove raramente si vedono donne nei campi (tabella n. 176).

Nella tabella n. 177 si riporta il numero dei maschi dediti all'agricoltura per classe di età. Non va dimenticato che è sui giovani tra i 14 e 21 anni che bisognerà prevalentemente agire ai fini della qualificazione professionale a mezzo di scuole (18,5 per cento sul totale).

Per quanto riguarda la ripartizione della popolazione attiva in agricoltura per figura economica, si osserva (vedi tabella n. 178) un minor numero rispetto ad altre regioni di lavoratori dipendenti, particolarmente dei lavoratori a giornata, che risultano, nel complesso, pari al 38,6 per cento.

In provincia di Nuoro essi rappresentano solo il 32,0 per cento della popolazione attiva e nella medesima provincia si riscontra un corrispondente aumento nel numero di conduttori coltivatori rispetto alla media (33,5 per cento contro 28,2 per cento).

Sempre in provincia di Nuoro, la compartecipazione assume una certa importanza e ad essa si dedica il 4,5 per cento della popolazione attiva (contro 1,2 per cento in provincia di Cagliari e 1,8 per cento in provincia di Sassari).

Per le altre categorie non vi sono particolari rilievi da fare.

Infine, uno sguardo alla tabella n. 179 consente di stabilire il grado di analfabetismo della popolazione totale e della sola popolazione attiva agricola.

Pur essendo ancora abbastanza elevata (media regionale: 22,0 per cento) si è notata una confortante diminuzione negli ultimi anni e le medie registrate sono notevolmente inferiori rispetto ad altre regioni. In agricoltura si riscontra una media un po' più elevata (28,1 per cento) con una punta per la provincia di Cagliari (32,8 per cento) dove, peraltro, vi è il maggiore accentramento della popolazione.

TABELLA N. 179. — *Grado di analfabetismo al 1951 della popolazione totale e di quella attiva agricola.*

PROVINCE	POPOLAZIONE TOTALE (a)			POPOLAZIONE ATTIVA AGRICOLA (b)		
	Alfabeti	Analfabeti	TOTALE	Alfabeti	Analfabeti	TOTALE
DATI ASSOLUTI.						
Cagliari	435.204	133.639	568.843	62.690	30.622	93.312
Nuoro	173.847	48.591	222.438	44.029	14.746	58.775
Sassari	246.066	58.996	305.062	52.507	16.747	69.254
Sardegna	855.117	241.226	1.096.343	159.226	62.115	221.341
DATI PERCENTUALI.						
Cagliari	76,5	23,5	100,0	67,2	32,8	100,0
Nuoro	78,2	21,8	100,0	74,9	25,1	100,0
Sassari	80,7	19,3	100,0	75,8	24,2	100,0
Sardegna	78,0	22,0	100,0	71,9	28,1	100,0
(a) In età da 6 anni in poi. (b) In età da 10 anni in poi. È compresa, a differenza delle altre tabelle, la popolazione dedita alla caccia e alla pesca.						

III. — LA DOMANDA COMPLESSIVA DI LAVORO AGRICOLO.

Sulla base dei calendari colturali di lavoro si è potuto stabilire il numero complessivo di giornate di uomo, di donna e di ragazzo impiegate per le varie operazioni.

Tali dati sono riportati nella tabella n. 180, insieme alla superficie lavorabile in ettari ed al grado di attività della provincia in giornate lavorative uomo per ettaro.

TABELLA N. 180. — *Domanda complessiva di lavoro e grado di attività.*

PROVINCE	Superficie lavorabile (ha)	IMPIEGO COMPLESSIVO (migliaia di giornate)			IMPIEGO PER ETTARO			Grado di attività della provincia g. l. u./ha
		Uomo	Donna	Ragazzo	Uomo	Donna	Ragazzo	
Cagliari	422.560	10.575	3.327	2.207	25,0	7,9	5,2	31,8
Nuoro	133.288	6.882	2.088	1.235	51,6	15,7	9,3	64,7
Sassari	208.137	8.009	1.172	992	38,5	5,6	4,8	43,8
Sardegna	763.985	25.466	6.587	4.434	33,3	8,6	5,8	41,4

Il grado di attività provinciale in giornate lavorative uomo per ettaro è di 31,8 giornate per la provincia di Cagliari, 43,8 giornate per la provincia di Sassari e 64,7 giornate per la provincia di Nuoro. A prima vista queste cifre sembrerebbero indicare Nuoro come la provincia avente l'ordinamento agricolo più intensivo.

Un più attento esame, tuttavia, rivela che la percentuale della manodopera richiesta per le cure del bestiame sale dal 29,8 per cento di Cagliari al 35,1 per cento di Sassari per raggiungere il 45,0 per cento del totale impiego di lavoro agricolo in provincia di Nuoro (vedi tabella n. 181). Inoltre, siccome la superficie lavorabile presa a base di questo calcolo non comprende i pascoli permanenti, su cui vive gran parte del bestiame, si intende che ove la consistenza di questo è ragguardevole, tanto maggiore è il numero delle giornate lavorative uomo richieste per il bestiame stesso. Da un rapido esame della ripartizione delle superfici agrarie provinciali risulta, infatti, che l'importanza assunta dai pascoli permanenti è del seguente tenore: i quattro quinti della superficie in provincia di Nuoro, quasi tre quinti della superficie in provincia di Sassari ed un terzo della superficie in provincia di Cagliari.

Nelle tre province sarde si riscontrano le seguenti punte massime di lavoro: per Cagliari nella seconda metà di settembre e nella prima metà di febbraio con 895 mila e 839 mila giornate uomo; per Nuoro e per Sassari nella prima metà di luglio con 539 mila e 839 mila giornate uomo rispettivamente. Un fenomeno comune a tutte le province è l'elevato numero di giornate uomo dedicate all'allevamento ed alla custodia del bestiame che in tutti i casi supera le 100 mila giornate uomo. Per la provincia di Nuoro, in modo particolare, dove l'allevamento del bestiame rappresenta in maniera assoluta l'attività principale della popolazione agricola, si ha motivo di ritenere che le giornate calcolate in base ai coefficienti per i contributi unificati non rispettino adeguatamente la realtà. Infatti la punta di 539 mila giornate uomo in luglio, raggiunta con le operazioni di mietitura e trebbiatura e con la già citata attività di custodia e allevamento del bestiame e il numero di giornate di uomo in genere impiegate negli altri mesi, è particolarmente bassa.

È doveroso dire che, data la consuetudine di fare accompagnare ogni gregge da un uomo e da un ragazzo, le 2,5 giornate che riporta la tabella dei contributi unificati per gli ovini sono state ridotte a 2 giornate uomo e ad una giornata ragazzo. Dato l'elevato numero di capi ovini, caprini e bovini esistenti in provincia, anche piccole variazioni nel coefficiente impiegato apportano sensibili modifiche al numero di giornate calcolato. Tenuto conto del

maggior numero di addetti necessario per la sorveglianza del bestiame rispetto ad altre provincie, si ritiene che nel nostro calcolo il numero di giornate richiesto per il settore zootecnico dovrebbe essere un poco maggiorato.

IV. — LA DOMANDA SPECIFICA DI LAVORO AGRICOLO.

Un esame della tabella n. 181 e, pertanto, del numero di giornate lavorative richieste per compiere le varie operazioni, consente di trarre le seguenti conclusioni.

Per le lavorazioni del terreno la provincia di Cagliari assorbe la cospicua cifra del 19,4 per cento del complessivo fabbisogno di lavoro della provincia. Si tratta di un impiego di oltre 2 milioni di giornate lavorative che dimostra chiaramente il grado di intensificazione culturale raggiunto; né va dimenticato che oltre il 50 per cento delle trattorie esistenti in Sardegna è concentrato nella provincia di Cagliari e che la superficie a pascolo permanente (generalmente arata ogni 40-50 anni) è assai ridotta rispetto al resto dell'isola. Per le province di Nuoro e di Sassari, dove la superficie adibita a pascolo permanente è maggiore, si osserva che il numero di giornate richieste per la lavorazione del terreno è più elevato a Nuoro (14,4 per cento contro 9,5 per cento). Questo fenomeno è spiegabile in quanto a Nuoro la lavorazione dei terreni, molto acclivi, è eseguita prevalentemente con animali mentre a Sassari vaste zone pianeggianti sono lavorabili a macchina.

Le semine e fertilizzazioni, cure colturali, raccolte e operazioni di fienagione ed essiccamento dei fichi (prima trasformazione) non presentano aspetti particolari degni di rilievo. Le percentuali si avvicinano molto tra loro ed è evidente la leggera prevalenza delle cure colturali in provincia di Cagliari dove la vite occupa una superficie sensibilmente maggiore rispetto alle altre due province di Nuoro e di Sassari.

Per le irrigazioni i cui valori sono anch'essi ravvicinati, variando tra l'1,3 per cento di Cagliari e lo 0,8 per cento di Nuoro, vi è da notare la bassissima incidenza di questa voce. Pure essendo ancora oggi una attività che richiede un numero di giornate veramente irrisorio, 280 mila all'anno, essa è destinata ad avere un notevolissimo impulso in un futuro assai prossimo, quando le acque invasate dei rii Flumendosa e Mulargia saranno disponibili per l'irrigazione del Campidano di Cagliari.

Anche per le potature le differenze riscontrate fra una provincia e l'altra non sono particolarmente sensibili; lo scarto massimo è dello 0,7 per cento. Tuttavia, l'incidenza che ha questa operazione nella provincia di Nuoro, oggi del 5,6 per cento, potrebbe aumentare sino ad assumere un ruolo di primo piano qualora i numerosi olivastri sparsi venissero innestati.

Già è stata messa in rilievo l'importanza che assume in ogni provincia l'allevamento e la custodia del bestiame, a proposito della incidenza che tale settore ha nella determinazione del grado medio di attività; le cifre lo dimostrano eloquentemente ed altri commenti sarebbero superflui.

Infine, le operazioni non richiedenti una particolare qualificazione, assumono, per gli uomini, un'importanza meno marcata nell'isola rispetto ad altre regioni. Si passa, infatti, da 41,3 per cento della provincia di Sassari al 34,6 per cento di Cagliari ed al 25,0 per cento di Nuoro dove l'attività zootecnica assume un carattere di assoluto predominio. Le donne, invece, eseguono in massima parte le operazioni non qualificate.

In relazione alle epoche in cui si verificano le punte massime di domanda di lavoro, si osserva che in provincia di Cagliari dove la vite occupa una estesa superficie, la punta in febbraio è determinata dalle operazioni di potatura e di sarchiatura ai cereali ed alla fava; nelle altre due province di Sassari e Nuoro, invece, dove i cereali predominano rispetto a tutte le altre colture, sono i lavori di mietitura e trebbiatura che concorrono a formare la punta massima ai primi di luglio.

L'importanza assunta dai lavori di mietitura e trebbiatura in tutte le province è del resto messa in luce dalle punte di massimo impiego giornaliero della manodopera maschile, riscontrato appunto (vedi tabella n. 182) nella prima quindicina di luglio, e oscillante tra i 46.100 addetti della provincia di Sassari, i 35.800 della provincia di Cagliari ed i 24.300 della provincia di Nuoro. Spiccano inoltre i 31.600 addetti alle lavorazioni in provincia di Cagliari richiesti quotidianamente nella seconda metà di settembre cui fanno riscontro, nella prima e nella seconda metà di ottobre, i 23.200 di Nuoro ed i 10.300 di Sassari.

TABELLA N. 182. — *Punte massime del fabbisogno di lavoro per gruppi di operazioni.*

GRUPPI DI OPERAZIONI	Cagliari	Nuoro	Sassari
IN TERMINI DI GIORNATE DI UOMINI.			
Lavorazioni del terreno	442.000	325.000	144.000
Semine, trapianti e fertilizzazioni	228.000	217.000	116.000
Irrigazioni	23.000	17.000	17.000
Cure colturali	130.000	40.000	30.000
Potature	174.000	91.000	77.000
Raccolte	13.000	8.000	4.000
Operazioni che seguono la raccolta	37.000	29.000	21.000
Allevamento e custodia bestiame	131.000	129.000	117.000
Altre operazioni	537.000	365.000	692.000
NUMERO CORRISPONDENTE DI ADDETTI.			
Lavorazioni del terreno	31.600	23.200	10.300
Semine, trapianti e fertilizzazioni	17.500	15.500	8.300
Irrigazioni	1.500	1.100	1.200
Cure colturali	10.000	2.900	2.000
Potature	13.400	6.500	5.900
Raccolte	900	600	300
Operazioni che seguono la raccolta	2.600	2.100	1.500
Allevamento e custodia bestiame	9.400	9.200	8.400
Altre operazioni	35.800	24.300	46.100

Per le potature la provincia di Cagliari necessita di 13.400 addetti nella seconda quindicina di gennaio, numero che conferma ancora una volta il peso della viticoltura nella provincia mentre ancora trascurabile è l'assorbimento in questo settore per le altre due province che non raggiungono nel loro complesso le 12.500 unità.

Infine, si rileva un certo squilibrio tra le province nella domanda di lavoro per le operazioni di semina e fertilizzazione. Infatti, contro un assorbimento nelle province di Cagliari e Nuoro di 17.500 e 15.500 addetti nel mese di novembre, si riscontra una domanda, in provincia di Sassari, di sole 8.300 unità nella seconda metà di ottobre. Ciò è dovuto al fatto che, mentre nelle due province l'elevato numero di giornate è effettivamente richiesto per le semine dei cereali, in provincia di Sassari queste vengono eseguite in una stagione un po' più avanzata, ai primi di dicembre. La punta di lavoro registrata in ottobre è invece da riferirsi alla concimazione pre-semina dei cereali e delle orticole autunno-vernine ed alla semina di altre colture di minor rilievo.

V. — ASPETTI DELLE ATTUALI DEFICIENZE TECNICHE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ESIGENZE DI INTERVENTI.

Come in molte altre regioni, la mancanza di manodopera sufficientemente qualificata in Sardegna è identificabile con una scarsità di trattoristi-aratori con adeguate cognizioni sulla sistemazione del terreno, di potatori e di personale addetto all'allevamento del bestiame da reddito.

Per quanto riguarda la prima categoria è da ricordare che l'incremento di trattori verificatosi in Sardegna dal 1951 al 1957 è stato rilevante: 3.625 unità con un aumento del 485 per cento. Più della metà delle trattatrici esistenti interessano la provincia di Cagliari, fenomeno spiegabile con la giacitura dei terreni della provincia stessa per grandi tratti pianeggianti e con notevole superficie ad ordinamenti intensivi.

La superficie in pianura può per buona parte essere lavorata a macchina (con percentuali variabili del 70 per cento per la provincia di Cagliari ed il 90 per cento, per la provincia di Sassari); in collina ed in montagna, invece, i ben noti ostacoli: pendenza eccessiva, terreno roccioso o ciottoloso e frammentazione e polverizzazione delle proprietà, contribuiscono ad abbassare di molto la percentuale del territorio raggiungibile dal trattore.

Ne consegue che nelle zone accidentate le arature sono effettuate dagli animali. Il problema delle arature in Sardegna si scompone, quindi, in due parti: la qualificazione di 6.000-7.000 trattoristi-aratori (calcolando un minimo di 1,5 addetti per trattrice) e l'inserimento nei corsi di agronomia generale di cognizioni sulle sistemazioni del terreno. Queste ultime saranno destinate agli aratori che si servono di animali ed il loro scopo sarà prevalentemente di portare ad un miglioramento delle lavorazioni eseguite in collina sì da evitare i non trascurabili fenomeni di erosione superficiale.

In pianura, la sistemazione del terreno assume particolare importanza nelle zone di futura irrigazione dove la composizione e le caratteristiche qualitative dei terreni variano in rapporto al maggior o minor contenuto di argilla.

Per quanto riguarda l'arboricoltura, che in Sardegna assume un'importanza economica di non trascurabile entità, si può osservare che i nuovi impianti sono in gran parte eseguiti con criteri razionali, a sesto largo con scassi sufficientemente profondi. La potatura presenta invece aspetti diversi nelle tre province. Mentre per la vite questa operazione non presenta particolari problemi data la sufficiente preparazione degli agricoltori interessati, la provincia di Sassari è senza dubbio all'avanguardia rispetto alle altre due per la potatura dell'olivo; ciò è dovuto alla formazione di 500 operai specializzati da parte dell'Ispettorato provinciale agrario. Si stanno modificando un po' alla volta i turni sessennali e oggi si stima che 250.000 piante siano potate razionalmente. Indubbiamente i corsi dell'I. P. A. hanno avuto molta efficacia. Anche in provincia di Nuoro sono stati tenuti corsi di qualificazione in seguito all'interessamento del Compartimento agrario ed i vecchi turni di 10-15 anni tra una potatura e l'altra stanno gradualmente scomparendo, per essere sostituiti con turni più regolari. In provincia di Cagliari si riscontra la maggior carenza di potatori qualificati per l'olivo e l'operazione, in molti casi, viene eseguita senza l'adozione di criteri razionali.

TABELLA N. 183. — *Punte di massimo impiego per la potatura degli olivi.*

PROVINCE	Giornate di uomini	Numero corrispondente di addetti
Cagliari	38.800	2.985
Nuoro	62.400	4.800
Sassari (a)	24.700	1.900

(a) Per la provincia di Sassari, le operazioni di potatura dell'olivo sono molto dilazionate nel tempo ed il numero di giornate di uomini riportato si riferisce a cinque quindicine.

Per i fruttiferi vi è una assoluta e generale mancanza di potatori qualificati mentre per la potatura dei vigneti da tavola, oggi ancora poco diffusi, l'E. T. F. A. S. ha svolto dei corsi di addestramento per formare la manodopera necessaria.

I trattamenti della vite sono in genere sufficienti anche se non eseguiti con la necessaria tempestività e nei momenti più idonei. Per l'olivo, invece, vi è una generale apatia da parte degli olivicoltori e solo adesso si sta iniziando una efficace lotta contro la mosca olearia e la tignola.

I frutteti sono limitatamente trattati con antiparassitari dato che non è stata ancora avviata una efficace campagna divulgatoria presso gli agricoltori.

Dalla tabella n. 182 si è rilevato che nei periodi di punta la maggior parte dei potatori opera in provincia di Cagliari, ed inoltre che complessivamente gli addetti interessati sarebbero 25.800. Questi periodi di punta, però, si riferiscono in massima parte alla viticoltura che da sola richiede l'impiego di 21.800 potatori.

Esaminando invece i periodi di punta per la sola olivicoltura per la provincia di Cagliari e la provincia di Nuoro, che ricadono in altre quindicine, si riscontrano i dati provinciali riportati nella tabella n. 183.

Le cifre dimostrano ancora una volta l'importanza dell'olivicoltura in provincia di Nuoro ed in minor misura in provincia di Sassari e la sua minore diffusione in quella di Cagliari dove l'arboricoltura passa decisamente in subordine rispetto alla viticoltura.

In considerazione dei soddisfacenti criteri già adottati dagli agricoltori per la potatura della vite, delle attuali esigenze nelle singole province per la potatura dell'olivo e dei fruttiferi e dei futuri indirizzi nelle zone di prossima irrigazione, si possono formulare le seguenti proposte per le singole province:

a) Per la provincia di Cagliari si suggerisce di svolgere dei corsi generali di frutticoltura in previsione della irrigazione del Campidano; tali corsi dovranno insistere in modo particolare sui sistemi di potatura e sulla esecuzione delle cure colturali, operazioni che dovranno necessariamente essere eseguite dalle medesime persone, stante il grande numero di piccoli proprietari coltivatori. Si ritiene utile fare frequentare tali corsi da tutti i giovani agricoltori dai 14 ai 21 anni nei Campidani di Cagliari e Oristano.

Sarebbero, invece, da qualificare subito gli addetti alla potatura degli olivi e dei fruttiferi. Data la loro non eccessiva diffusione la qualificazione di 3.000 potatori con corsi pratici di poche settimane dovrebbe sopperire al fabbisogno della provincia.

Tale dato è stato ricavato sottraendo dal presunto numero complessivo di potatori gli addetti necessari per la viticoltura che non richiedono una particolare qualificazione.

b) In provincia di Nuoro l'olivicoltura ha già una notevole importanza economica ed ancora di più potrà averne in futuro; vi è inoltre, una discreta superficie investita con altre drupacee, mandorli e pomacee che potrà accrescersi date le favorevoli condizioni ambientali riscontrate. Il Compartimento agrario ha già affrontato il problema della potatura dell'olivo e si ritiene utile potenziare questo sforzo anche in vista dei futuri sviluppi di questa arborea. Contemporaneamente particolare cura dovrebbe essere posta nel dare le cognizioni indispensabili per accelerare una efficace lotta antiparassitaria per la vite, che in provincia ricopre una superficie di oltre 10.000 ettari; sarebbe forse opportuno (e ciò vale per tutte le province) insistere sulla tempestività delle somministrazioni cupriche.

c) In provincia di Sassari, dati i buoni risultati già ottenuti dall'Ispettorato provinciale agrario, non si ritiene necessario instaurare nuovi corsi di qualificazione sulla potatura. In previsione dell'irrigazione nel comprensorio della Nurra, si potrà invece considerare l'opportunità di creare dei corsi a carattere generale sull'ortofrutticoltura. In questo settore una adeguata opera di assistenza tecnica sarà di grande utilità.

La situazione degli *addetti all'allevamento del bestiame*, riveste, in Sardegna, un carattere del tutto particolare.

Il patrimonio zootecnico di maggiore importanza è rappresentato dagli ovini e dai caprini, ad allevamento brado e semibrado.

Per le caratteristiche di rusticità che sono proprie di queste specie, non si ritiene che il personale addetto alla loro cura abbisogni di particolare qualificazione. Si considera invece opportuno, per ragioni di igiene e di tipizzazione del prodotto, di indurre i pastori a versare tutto il latte pecorino e caprino ai caseifici o per lo meno a costituire un maggior numero di cooperative attrezzate alla produzione, del resto già esistenti con il nome di « gruppi pastori ».

Manca invece il personale qualificato per i nuclei di bovini da reddito che in gran parte sono allevati con sistema semi-brado, richiedente una minore preparazione specifica. Prevalle fra tutte la razza bruno-sarda mentre i nuclei di bovini di razza eletta, tipo frisona italiana, sono numericamente trascurabili. Pertanto vi è, seppur limitata, una generale carenza di vaccari e mungitori qualificati.

Secondo i calcoli della tabella n. 182, vi sarebbe un fabbisogno di 27.000 addetti per l'allevamento e la custodia del bestiame durante l'anno.

Considerando il numero di capi bovini esistenti nella regione ed il numero di giornate di uomo da essi richieste in ogni provincia (in base alle tabelle dei contributi unificati) si rileva che, moltiplicando tra loro tali dati e dividendo per 365 giorni, sarebbero necessari 5.680 uomini per l'allevamento. Questo dato può sembrare alquanto basso; pur ammettendo che il numero di giornate calcolato possa essere un poco al di sotto della realtà, va tenuto presente che l'allevamento dei capi è brado (per il 35-40 per cento) e semi-brado e che i nuclei hanno sempre una rilevante consistenza. Oggi circa il 70 per cento degli addetti, ossia 4.000 uomini, devono avere le necessarie cognizioni tecniche sull'allevamento del bestiame da reddito, identificabile per la maggior parte con la razza bruno-alpina o bruno-sarda. Si ritiene che il restante 30 per cento, occupato per lo più in grandi aziende, sia adeguatamente qualificato.

In previsione, tuttavia, dell'importanza che andrà sempre più assumendo l'allevamento dei bovini di razza pregiata, la preparazione di questi 4.000 vaccari rappresenta una esigenza minima che verrà rapidamente superata.

Pertanto in tutte le province, nell'elenco delle priorità dovrà figurare la creazione di corsi di qualificazione per la zootecnica, con particolare riguardo all'igiene e ai criteri di alimentazione, di mungitura e di caseificazione.

Sempre riferendoci alla tabella n. 182, la stima del numero di addetti richiesto dalla pratica delle *irrigazioni* risulta ancora molto modesta: 3.800 persone nei momenti di punta in estate, non tenendo conto del frazionamento delle aziende.

A parte poche zone già estesamente irrigue, nel Sulcis e nell'Oristanese si tratta per la maggior parte di acque di pozzo utilizzate dai numerosi orticoltori.

Tuttavia l'importanza che verrà assumendo l'irrigazione in Sardegna sarà immensa e ad essa farà riscontro una pressoché totale trasformazione degli indirizzi e degli ordinamenti esistenti.

L'estendimento dell'irrigazione nel Sulcis, nei Campidani e nella Nurra, per citare solo i complessi più importanti, interesserà una superficie di circa 70.000 ettari da destinare ad indirizzi del tipo zootecnico-cerealicolo-industriale ed ortofrutticolo. Si ripete ancora una volta, quindi, che si ritiene opportuno creare dei corsi in provincia di Cagliari in ortofrutticoltura, in zootecnica e sulle colture industriali cui dovrebbero affluire tutti gli addetti che operano in zone irrigue. In questa provincia, particolarmente utile si ritiene una istruzione a carattere polivalente come premessa e completamento dei citati corsi specifici. Parallelamente, e con criteri molto pratici sarebbe opportuno iniziare corsi di poche settimane sulla tecnica irrigua. Un'adeguata opera di assistenza tecnica, al cui finanziamento si interessa già anche la Cassa, dovrebbe consentire di superare agevolmente le difficoltà che questa opera di trasformazione incontrerà.

Come per la regione calabrese, si è notata anche qui una mancanza di preparazione tra gli agricoltori sui criteri da adottare per una buona *vinificazione* in azienda.

All'infuori della produzione proveniente da cantine sociali, da ritenersi sufficientemente curata, la rimanente produzione ottenuta in azienda presenta le stesse caratteristiche negative già ricordate per la Calabria: difformità del prodotto, instabilità e acetificazione del medesimo. Complessivamente si stima che vengano prodotti in Sardegna circa 750.000 ettolitri di vino di cui 450.000 in cantine aziendali. Data la molteplicità di vigneti pregiati esistenti nell'isola e le possibilità di assorbimento di prodotti tipici ed apprezzati da parte del mercato, un miglioramento nella tecnica della vinificazione aziendale, in seguito a corsi di qualificazione professionale, porterebbe benefiche conseguenze all'economia dell'isola.

* * *

Nei prospetti che seguono si sono riportati, per ogni provincia, gli indirizzi produttivi, nonché i tipi di impresa maggiormente diffusi per zona agraria. Dalla correlazione di questi due fondamentali elementi, e dalla diretta rilevazione delle deficienze tecniche riscontrabili nella formazione professionale in ciascuna zona, si sono dedotte alcune interessanti indicazioni sulle esigenze di qualificazione e sugli indirizzi che gli interventi per la istruzione dovrebbero seguire.

Esigenze di qualificazione professionale per singola zona agraria.

ZONA AGRARIA	INDIRIZZO PRODUTTIVO PREVALENTE	TIPO DI IMPRESA PREVALENTE	ESIGENZE DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
PROVINCIA DI CAGLIARI			
I. - Media montagna di Iglesias.	Pastorale e cerealicolo con sugherete	Impresa coltivatrice	Zootecnia con nozioni sulla lavorazione e sistemazione dei terreni
II. - Media montagna del Sulcis.	Pastorale e cerealicolo-pastorale con sugherete-olivastri e perastri sparsi	Impresa coltivatrice e impresa con salariati	Zootecnia con nozioni sulla lavorazione e sistemazione dei terreni
III. - Alta collina del Gerrei.	Pastorale	Impresa coltivatrice	Zootecnia
IV. - Alta collina del Sarcidano.	Cerealicolo-zootecnico semi-intensivo	Impresa coltivatrice e affittanza coltivatrice	Polivalente
V. - Alta collina della Giara.	Pastorale e cerealicolo-pastorale	Impresa coltivatrice e colonia parziaria	Zootecnia con nozioni sulla lavorazione e sistemazione dei terreni
VI. - Media collina del Tirso.	Pastorale e cerealicolo-pastorale	Impresa coltivatrice	Zootecnia con nozioni sulla lavorazione e sistemazione dei terreni
VII. - Media collina della Planargia.	Pastorale	Impresa coltivatrice	Zootecnia
VIII. - Media collina della Trexenta.	Cerealicolo - zootecnico e pastorale in pic ola parte	Impresa capitalistica	Polivalente + Zootecnia
IX. - Colle-piano del Flumendosa.	Cerealicolo - pastorale viti-frutticolo	Proprietà imprenditrice coltivatrice e imprenditrice capitalistica con salariati	Polivalente con specializzazione in zootecnia ed in arboricoltura
X. - Colle-piano del Campidano di Uras.	Cerealicolo-zootecnico	Proprietà imprenditrice coltivatrice	Polivalente + Zootecnia
XI. - Colle Litoraneo del Sulcis.	Pastorale - industriale cerealicolo con vigneti	Impresa capitalistica con mano d'opera salariale	Polivalente con specializzazione per le colture irrigue
XII. - Alta pianura del Tirso.	Pastorale - industriale cerealicolo con vigneti e oliveti	Impresa coltivatrice e impresa capitalistica con compartecipanti	Polivalente con specializzazione per le colture irrigue, e per la viticoltura e l'olivicoltura
XIII. - Piano-colle del Campidano di Cagliari.	Cerealicolo - zootecnico-orticolo con vigneti	Proprietà imprenditrice coltivatrice e impresa capitalistica con salariati	Polivalente con specializzazione per zootecnia e viticoltura
XIV. - Piano-colle Campidano S. Gavino.	Cerealicolo - zootecnico	Impresa coltivatrice e impresa capitalistica con salariati	Polivalente con specializzazione per la zootecnia
XV. - Bassa pianura del Tirso.	Cerealicolo-zootecnico industriale con arboreti misti	Impresa coltivatrice	Polivalente con specializzazione per zootecnia e per colture irrigue e arboricole

Segue *Esigenze di qualificazione professionale per singola zona agraria.*

ZONA AGRARIA	INDIRIZZO PRODUTTIVO PREVALENTE	TIPO DI IMPRESA PREVALENTE	ESIGENZE DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
PROVINCIA DI NUORO			
XVI. - Media montagna Ollolai.	Pastorale-cerealicolo	Affittanza coltivatrice	Zootecnia
XVII. - Media montagna della Barbagia Belvi.	Pastorale-cerealicolo	Affittanza coltivatrice e proprietà imprenditrice coltivatrice	Zootecnia
XVIII. - Alta collina dell'Ogliastra.	Pastorale - cerealicolo con vigneti	Affittanza coltivatrice affittanza capitalistica con compartecipanti e proprietà imprenditrice coltivatrice	Zootecnia
XIX. - Alta collina del Tirso.	Pastorale	Affittanza capitalistica con compartecipanti	Zootecnia
XX. - Alta collina del Gerrei.	Pastorale e pastorale-cerealicolo	Affittanza capitalistica con compartecipanti e proprietà imprenditrice coltivatrice	Zootecnia
XXI. - Alta collina del Sarcidano.	Cerealicolo	Impresa coltivatrice e proprietà imprenditrice capitalistica con compartecipanti	Agricoltura generica
XXII. - Media collina del Tirso.	Cerealicolo - Pastorale con oliveto	Impresa capitalistica con compartecipanti	Arboricoltura
XXIII. - Media collina del Rio Posada.	Cerealicolo - pastorale con orti - frutticoltura	Affittanza capitalistica e proprietà imprenditrice capitalistica con compartecipanti	Orto-frutticoltura
XXIV. - Media collina della Planargia.	Pastorale e pastorale-cerealicolo	Affittanza coltivatrice e proprietà imprenditrice coltivatrice	Zootecnia
XXV. - Colle-piano del Teno.	Cerealicolo - zootecnico con integrazione arborea	Affittanza coltivatrice e proprietà imprenditrice capitalistica con compartecipanti	Zootecnia + arboricoltura
XXVI. - Colle-piano dell'Ogliastra.	Orto-frutticolo con integrazione cerealicolo-pastorale	Impresa coltivatrice	Orto-frutticoltura
XXVII. - Alta pianura del Cedrino.	Cerealicolo-pastorale	Proprietà capitalistica con compartecipanti e affittanza coltivatrice	Agronomia generale
XXVIII. - Alta pianura del Tirso.	Pastorale-cerealicolo	Proprietà imprenditrice coltivatrice	Zootecnia

Segue *Esigenze di qualificazione professionale per singola zona agraria.*

ZONA AGRARIA	INDIRIZZO PRODUTTIVO PREVALENTE	TIPO DI IMPRESA PREVALENTE	ESIGENZE DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
PROVINCIA DI SASSARI			
XXIX. - Alta collina del Tirso.	Pastorale-cerealicolo	Affittanza coltivatrice e proprietà imprenditrice coltivatrice	Zootecnia
XXX. - Alta collina della Gallura.	Pastorale-cerealicolo	Proprietà imprenditrice coltivatrice e impresa capitalistica con colonie parziarie	Zootecnia
XXXI. - Media collina del Tirso.	Pastorale-cerealicolo	Affittanza coltivatrice e proprietà imprenditrice coltivatrice	Zootecnia
XXXII. - Media collina del Logudoro.	Pastorale - cerealicolo e cerealicolo - zootecnico	Affittanza coltivatrice e proprietà imprenditrice coltivatrice	Polivalente con indirizzo zootecnico
XXXIII. - Media collina dell'Anglona.	Pastorale - cerealicolo e cerealicolo - zootecnico	Proprietà coltivatrice, affittanza coltivatrice e impresa capitalistica	Polivalente con indirizzo zootecnico
XXXIV. - Colle-piano di Alghero.	Pastorale - cerealicolo-arboricolo	Impresa capitalistica con colonie parziarie	Polivalente con specializzazione in arboricoltura e zootecnia
XXXV. - Colle-piano dell'agro Sassarese.	Arboricolo - cerealicolo-pastorale	Proprietà e affittanza coltivatrice e impresa capitalistica	Polivalente con indirizzo arboricolo e zootecnico
XXXVI. - Colle-piano del Logudoro.	Pastorale-cerealicolo	Proprietà e affittanza coltivatrice	Zootecnia
XXXVII. - Litoranea di colle della Nurra.	Pastorale - cerealicolo-arboricolo	Proprietà e affittanza coltivatrice	—
XXXVIII. - Litoranea di colle della Gallura.	Pastorale-cerealicolo	Proprietà imprenditrice coltivatrice	—

PARTE QUINTA

APPENDICI

I. — APPENDICE STATISTICA

TAVOLA I. — Progetti esecutivi pervenuti o redatti dalla Cassa (Opere pubbliche) (a).

a) Numero.

ESERCIZI FINANZIARI REGIONI	Bonifiche	Bacini montani	Acque- dotti e fognature	Viabilità ordinaria	Turismo	Opere fer- roviarie e marittime	TOTALE (b)
PER ESERCIZI FINANZIARI							
1950-1951	526	121	124	448	19	—	1.238
1951-1952	759	243	174	442	45	—	1.663
1952-1953	560	319	183	251	80	77	1.470
1953-1954	480	212	97	96	49	32	966
1954-1955	457	178	140	88	57	37	957
1955-1956	528	187	163	103	52	13	1.046
1956-1957	478	113	107	50	28	7	783
1957-1958	382	112	214	353	67	5	1.133
1957-Luglio	44	15	19	14	4	—	96
Agosto	16	7	7	3	6	—	39
Settembre	15	2	12	3	6	—	38
Ottobre	8	5	13	3	7	—	36
Novembre	13	2	10	1	4	—	30
Dicembre	16	8	8	46	3	—	81
1958-Gennaio	18	6	58	52	4	4	142
Febbraio	22	13	12	50	7	1	105
Marzo	22	10	5	73	4	—	114
Aprile	99	7	48	57	8	—	219
Maggio	62	10	6	40	10	—	128
Giugno	47	27	16	11	4	—	105
Totale degli 8 esercizi	4.170	1.485	1.202	1.831	397	171	9.256
PER REGIONI, AL 30 GIUGNO 1958							
Toscana (c)	—	26	23	7	14	—	70
Lazio (d)	281	179	91	162	36	..	749
Abruzzi-Molise e Bacino del Tronto	456	261	207	275	17	..	1.216
Campania	358	238	324	392	133	..	1.445
Puglia	605	109	74	233	33	..	1.054
Basilicata	426	49	50	92	5	..	622
Calabria	814	315	184	306	19	..	1.638
Sicilia	602	160	173	245	125	—	1.305
Sardegna	619	148	67	119	15	..	968
Progetti riguardanti più regioni	9	—	9	—	—	171	189
Totale	4.170	1.485	1.202	1.831	397	171	9.256

(a) Comprese le perizie relative a studi e ricerche. Serie storiche revisionate. I dati sono rigorosamente riferiti al mese nel quale il fenomeno si è verificato; quelli relativi all'ultimo mese dell'ottavo esercizio sono provvisori. — (b) Nei dati relativi alle singole regioni non sono comprese le opere ferroviarie. — (c) I dati si riferiscono all'Isola d'Elba e all'Isola del Giglio. — (d) I dati si riferiscono alle provincie di Frosinone, di Latina e all'ex circondario di Cittaducale in provincia di Rieti.

Segue: TAVOLA I. — Progetti esecutivi pervenuti o redatti dalla Cassa (Opere pubbliche) (a).

b) Importo.

(milioni di lire)

ESERCIZI FINANZIARI REGIONI	Bonifiche	Bacini montani	Acque- dotti e fognature	Viabilità ordinaria	Turismo	Opere fer- roviarie e marittime	TOTALE (b)
PER ESERCIZI FINANZIARI							
1950-1951	61.263	1.772	41.522	27.181	1.152	—	132.890
1951-1952	89.692	12.094	20.183	32.380	2.578	—	156.927
1952-1953	77.373	8.531	24.748	23.277	7.404	23.101	164.434
1953-1954	61.450	7.489	16.539	9.425	4.196	26.230	125.329
1954-1955	52.701	7.225	12.558	10.361	4.090	22.165	109.100
1955-1956	62.170	6.474	25.158	7.951	2.595	7.740	112.088
1956-1957	47.379	2.527	16.973	5.990	2.633	2.889	78.391
1957-1958	34.229	3.192	34.386	19.644	3.874	3.143	98.468
1957-Luglio	5.066	426	1.546	1.107	130	—	8.275
Agosto	2.548	275	2.096	305	164	—	5.388
Settembre	2.920	68	3.297	199	309	—	6.793
Ottobre	579	89	741	323	183	—	1.915
Novembre	1.766	83	706	9	201	36	2.801
Dicembre	640	222	1.757	3.382	234	—	6.235
1958-Gennaio	1.533	344	12.145	2.510	210	2.390	19.132
Febbraio	2.909	512	955	2.405	789	717	8.287
Marzo	1.953	214	187	2.531	433	—	5.318
Aprile	8.356	291	9.496	3.427	583	—	22.153
Maggio	3.170	110	637	2.521	444	—	6.882
Giugno	2.789	558	823	925	194	—	5.289
Totale degli 8 esercizi . . .	486.257	49.304	192.067	136.209	28.522	85.268	977.627
PER REGIONI, AL 30 GIUGNO 1958							
Toscana (c)	—	451	918	573	671	—	2.613
Lazio (d)	29.443	7.871	14.634	10.177	2.319	..	64.444
Abruzzi-Molise e Bacino del Tronto	33.964	7.077	32.621	21.848	1.073	..	96.583
Campania	43.542	6.066	70.469	20.559	13.590	..	154.226
Puglia	72.749	2.657	8.373	13.524	1.403	..	98.706
Basilicata	68.324	3.211	9.634	9.358	550	..	91.077
Calabria	59.228	12.001	17.684	25.107	789	..	114.809
Sicilia	101.413	5.241	23.779	21.027	7.087	—	158.547
Sardegna	77.500	4.729	13.830	14.036	1.040	..	111.135
Progetti riguardanti più regioni .	94	—	125	—	—	85.268	85.487
Totale	486.257	49.304	192.067	136.209	28.522	85.268	977.627

(a) Cfr. nota (a) alla pagina precedente. Comprese le quote a carico di terzi. — (b) Cfr. nota (b) alla pagina precedente. — (c) Cfr. nota (c) alla pagina precedente. — (d) Cfr. nota (d) alla pagina precedente.

TAVOLA II. — Progetti esecutivi approvati.

a) Numero (a).

ESERCIZI FINANZIARI REGIONI	OPERE PUBBLICHE (b)							OPERE DI COMPETENZA PRIVATA			TOTALE (c)
	Bonifi- che	Bacini montani	Acque- dotti e fogna- ture	Viabilit� ordina- ria	Turi- simo	Opere ferro- viarie e ma- rittime	TOTALE (c)	Miglio- ramenti fondiari	Magaz- zini granari	TOTALE	
PER ESERCIZI FINANZIARI											
1950 - 1951. . .	355	110	66	422	14	—	967	112	—	112	1.079
1951 - 1952. . .	627	234	172	426	40	—	1.499	6.442	—	6.442	7.941
1952 - 1953. . .	418	276	172	265	60	73	1.264	10.125	46	10.171	11.435
1953 - 1954. . .	245	195	86	81	31	27	665	10.813	38	10.851	11.516
1954 - 1955. . .	280	128	125	84	47	44	708	12.736	52	12.788	13.496
1955 - 1956. . .	425	215	173	113	55	12	993	17.788	44	17.832	18.825
1956 - 1957. . .	446	119	102	42	24	8	741	14.655	18	14.673	15.414
1957 - 1958. . .	591	148	176	293	54	6	1.268	23.733	12	23.745	25.013
1957 - Luglio . .	112	51	17	22	7	—	209	472	—	472	681
Agosto . . .	—	—	—	—	—	—	—	1.445	—	1.445	1.445
Settembre . .	47	5	16	6	4	—	78	1.169	—	1.169	1.247
Ottobre . . .	39	4	13	3	7	1	67	1.355	2	1.357	1.424
Novembre . .	37	7	18	8	4	—	74	1.711	2	1.713	1.787
Dicembre . .	29	10	9	1	2	—	51	4.021	—	4.021	4.072
1958 - Gennaio . .	33	3	16	6	2	—	60	2.136	—	2.136	2.196
Febbraio . . .	34	8	14	6	7	1	70	3.368	—	3.368	3.438
Marzo	32	2	9	20	4	—	67	2.655	—	2.655	2.722
Aprile	114	20	28	135	6	4	307	1.254	5	1.259	1.566
Maggio	62	7	15	48	4	—	136	3.172	2	3.174	3.310
Giugno	52	31	21	38	7	—	149	975	1	976	1.125
Totale degli 8 esercizi	3.387	1.425	1.072	1.726	325	170	8.105	96.404	210	96.614	104.719
PER REGIONI, AL 30 GIUGNO 1958											
Toscana (d)	—	26	17	6	12	—	61	2.912	—	2.912	2.973
Lazio (e)	231	165	84	146	32	—	658	7.909	10	7.919	8.577
Abruzzi-Molise e Bacino del Tronto	379	250	187	263	14	..	1.093	17.259	48	17.307	18.400
Campania	288	227	291	374	114	..	1.294	13.869	14	13.883	15.177
Puglia	497	109	64	225	28	..	923	10.512	42	10.554	11.477
Basilicata	358	44	42	87	5	..	536	11.484	14	11.498	12.034
Calabria	651	303	169	276	10	..	1.409	9.232	9	9.241	10.650
Sicilia	477	153	150	237	96	—	1.113	11.796	32	11.828	12.941
Sardegna	500	148	59	112	14	—	833	11.431	41	11.472	12.305
Riguardanti pi� regioni.	6	—	9	—	—	170	185	—	—	—	185
Totale	3.387	1.425	1.072	1.726	325	170	8.105	96.404	210	96.614	104.719

(a) Al netto delle eventuali revoche. — (b) Cfr. nota (a) alla tavola I. — (c) Cfr. nota (b) alla tavola I.
— (d) Cfr. nota (c) alla tavola I. — (e) Cfr. nota (d) alla tavola I.

Segue: TAVOLA II. — Progetti esecutivi approvati.

b) Importo — comprese le quote a carico di terzi (a)

(Milioni di lire).

ESERCIZI FINANZIARI REGIONI	OPERE PUBBLICHE (b)							OPERE DI COMPETENZA PRIVATA			TOTALE (c)
	Bonifi- che	Bacini montani	Acque- dotti e fogna- ture	Viabilità ordina- ria	Turi- simo	Opere ferro- viarie e ma- rittime	TOTALE (c)	Miglio- ramenti fondiari	Magaz- zini granari	TOTALE	
PER ESERCIZI FINANZIARI											
1950 - 1951 . . .	31.564	1.506	11.351	24.700	838	—	69.959	175	—	175	70.134
1951 - 1952 . . .	59.338	10.399	18.835	29.068	2.409	—	120.049	13.438	—	13.438	133.487
1952 - 1953 . . .	55.510	5.271	20.090	23.413	5.323	20.693	130.300	23.519	875	24.394	154.694
1953 - 1954 . . .	21.019	6.999	13.434	7.477	1.691	21.953	72.573	23.624	887	24.511	97.084
1954 - 1955 . . .	34.322	4.597	10.931	8.005	2.873	23.707	84.435	28.013	1.038	29.051	113.486
1955 - 1956 . . .	45.600	5.898	18.790	9.563	2.834	9.275	91.960	39.125	1.131	40.256	132.216
1956 - 1957 . . .	29.255	2.928	19.305	4.126	2.226	3.121	60.961	30.852	543	31.395	92.356
1957 - 1958 . . .	60.245	3.474	29.592	17.905	3.012	3.038	117.266	48.594	377	48.971	166.237
1957 - Luglio . .	15.287	740	1.431	2.562	251	—	20.271	1.946	—	1.946	22.217
Agosto . . .	—	—	80	—	—	—	80	3.374	—	3.374	3.454
Settembre . .	2.427	175	4.499	366	225	—	7.692	2.630	—	2.630	10.322
Ottobre . . .	2.620	119	1.587	463	322	243	5.354	3.218	65	3.283	8.637
Novembre . .	5.607	186	1.455	2.115	35	36	9.434	3.557	33	3.590	13.024
Dicembre . .	1.219	236	2.968	172	180	—	4.775	7.697	—	7.697	12.472
1958 - Gennaio .	2.375	87	2.594	814	61	—	5.931	4.532	—	4.532	10.463
Febbraio . .	3.465	430	1.096	221	557	935	6.704	6.457	—	6.457	13.161
Marzo . . .	2.748	24	322	652	183	—	3.929	4.969	—	4.969	8.898
Aprile . . .	17.725	759	3.674	6.468	522	1.824	30.972	2.922	168	3.090	34.062
Maggio . . .	3.309	80	1.516	1.883	382	—	7.170	5.186	102	5.288	12.458
Giugno . . .	3.463	638	8.370	2.189	294	—	14.954	2.106	9	2.115	17.069
Totale degli 8 esercizi	336.853	41.072	142.328	124.257	21.206	81.787	747.503	207.340	4.851	212.191	959.694
PER REGIONI, AL 30 GIUGNO 1958											
Toscana (d) . . .	—	354	343	414	634	—	1.745	2.308	—	2.308	4.053
Lazio (e)	21.476	6.376	12.917	8.960	1.852	..	51.581	17.650	196	17.846	69.427
Abruzzi-Molise e Bacino del Tronto	26.498	6.004	24.850	20.147	760	..	78.259	37.224	855	38.079	116.338
Campania	30.999	5.237	45.830	18.916	9.679	..	110.661	29.047	378	29.425	140.086
Puglia	48.972	2.275	6.987	12.656	1.136	..	72.026	25.162	957	26.119	98.145
Basilicata	44.565	2.574	8.862	8.729	466	..	65.196	26.676	437	27.113	92.309
Calabria	39.115	9.935	13.251	22.246	494	..	85.041	21.799	295	22.094	107.135
Sicilia	65.012	4.090	17.917	19.568	5.289	..	111.876	27.422	758	28.180	140.056
Sardegna	60.168	4.227	11.246	12.621	896	..	89.158	20.052	975	21.027	110.185
Riguardanti più regioni	48	—	125	—	—	81.787	81.960	—	—	—	81.960
Totale	336.853	41.072	142.328	124.257	21.206	81.787	747.503	207.340	4.851	212.191	959.694

(a) Al netto delle eventuali revoche, totali o parziali. (b) Cfr. nota (a) alla tavola I. — (c) Cfr. nota (b) alla tavola I. — (d) Cfr. nota (c) alla tavola I. (e) Cfr. nota (d) alla tavola I.

Segue: TAVOLA II. — Progetti esecutivi approvati

c) Importo — escluse le quote a carico di terzi (a).

(Milioni di lire).

ESERCIZI FINANZIARI REGIONI	OPERE PUBBLICHE (b)							OPERE DI COMPETENZA PRIVATA			TOTALE (c)
	Bonifi- che	Bacini montani	Acque- dotti e fogna- ture	Viabilità ordina- ria	Turi- simo	Opere ferro- viarie e ma- rittime	TOTALE (c)	Miglio- ramenti fondiari	Magaz- zini granari	TOTALE	
PER ESERCIZI FINANZIARI											
1950 - 1951 . . .	28.855	1.506	11.220	24.700	838	—	67.119	61	—	61	67.180
1951 - 1952 . . .	55.095	10.399	18.717	29.067	2.409	—	115.687	4.806	—	4.806	120.493
1952 - 1953 . . .	52.363	5.271	19.909	23.405	5.323	20.693	126.964	8.885	219	9.104	136.068
1953 - 1954 . . .	19.796	6.999	13.355	7.477	1.691	21.953	71.271	8.705	221	8.926	80.197
1954 - 1955 . . .	31.792	4.597	10.906	7.990	2.872	23.707	81.864	10.415	260	10.675	92.539
1955 - 1956 . . .	41.721	5.898	18.785	9.548	2.834	9.275	88.061	15.659	283	15.942	104.003
1956 - 1957 . . .	26.921	2.928	19.271	4.126	2.226	3.121	58.593	12.132	136	12.268	70.861
1957 - 1958 . . .	56.148	3.474	29.569	17.905	2.962	3.038	113.096	22.650	95	22.745	135.841
1957 - Luglio . .	14.079	740	1.411	2.562	251	—	19.043	789	—	789	19.832
Agosto . . .	—	—	80	—	—	—	80	1.342	—	1.342	1.422
Settembre . .	2.241	175	4.499	366	225	—	7.506	1.010	—	1.010	8.516
Ottobre . . .	2.366	119	1.587	463	322	243	5.100	1.363	16	1.379	6.479
Novembre . .	5.185	186	1.452	2.115	35	36	9.009	1.544	8	1.552	10.561
Dicembre . .	1.149	236	2.968	172	130	—	4.655	3.532	—	3.532	8.187
1958 - Gennaio . .	2.169	87	2.594	814	61	—	5.725	2.189	—	2.189	7.914
Febbraio . . .	1.909	430	1.096	221	557	935	5.148	3.836	—	3.836	8.984
Marzo	2.522	24	322	652	183	—	3.703	2.245	—	2.245	5.948
Aprile	16.305	759	3.674	6.468	522	1.824	29.552	1.334	42	1.376	30.928
Maggio	2.964	80	1.516	1.883	382	—	6.825	2.560	26	2.586	9.411
Giugno	5.289	638	8.370	2.189	294	—	16.750	906	3	909	17.659
Totale degli 8 esercizi	312.691	41.072	141.732	124.218	21.155	81.787	722.655	83.313	1.214	84.527	807.182
PER REGIONI, AL 30 GIUGNO 1958											
Toscana (d) . . .	—	354	343	114	634	—	1.745	866	—	866	2.611
Lazio (e)	20.238	6.376	12.917	8.960	1.852	..	50.343	6.796	48	6.844	57.187
Abruzzi-Molise e Bacino del Tronto	23.481	6.004	24.850	20.143	760	..	75.238	14.375	215	14.590	89.828
Campania	27.916	5.237	45.320	18.906	9.629	..	107.008	10.629	95	10.724	117.732
Puglia	45.592	2.275	6.986	12.647	1.136	..	68.636	9.542	239	9.781	78.417
Basilicata	41.734	2.574	8.862	8.729	466	..	62.365	11.158	109	11.267	73.632
Calabria	37.001	9.935	13.251	22.240	493	..	82.920	11.203	74	11.277	94.197
Sicilia	59.586	4.090	17.832	19.568	5.289	..	106.365	9.967	190	10.157	116.522
Sardegna	57.095	4.227	11.246	12.611	896	..	86.075	8.777	244	9.021	95.096
Riguardanti più regioni	48	—	125	—	—	81.787	81.960	—	—	—	81.960
Totale	312.691	41.072	141.732	124.218	21.155	81.787	722.655	83.313	1.214	84.527	807.182

(a) Al netto delle eventuali revoche, totali o parziali. — (b) Cfr. nota (a) alla tavola I. — (c) Cfr. nota (b) alla tavola I. — (d) Cfr. nota (c) alla tavola I. — (e) Cfr. nota (d) alla tavola I.

TAVOLA III. — *Lavori appaltati (Opere pubbliche) (a).*a) *Numero.*

ESERCIZI FINANZIARI REGIONI	Bonifiche	Bacini montani	Acque- dotti e fognature	Viabilità ordinaria	Turismo	Opere ferroviarie e marittime	TOTALE (b)
PER ESERCIZI FINANZIARI							
1950-1951	240	108	28	120	—	—	496
1951-1952	558	198	183	621	46	—	1.606
1952-1953	419	301	163	728	38	9	1.208
1953-1954	266	190	101	139	38	73	807
1954-1955	303	126	110	62	53	33	687
1955-1956	403	216	176	116	56	32	999
1956-1957	406	132	86	68	26	11	729
1957-1958	636	139	179	179	48	6	1.187
1957-Luglio	59	51	26	6	4	—	146
Agosto	44	—	13	7	6	1	71
Settembre	37	5	10	5	3	—	60
Ottobre	49	3	11	11	5	—	79
Novembre	62	6	11	5	4	1	89
Dicembre	31	8	9	8	3	1	60
1958-Gennaio	46	4	13	7	6	—	76
Febbraio	57	3	20	6	1	1	88
Marzo	52	1	18	5	4	—	80
Aprile	85	11	22	10	4	1	133
Maggio	70	8	13	49	6	—	146
Giugno	44	39	13	60	2	1	159
Totale degli 8 esercizi . . .	3.231	1.410	1.026	1.583	305	164	7.719
PER REGIONI, AL 30 GIUGNO 1958							
Toscana (c)	—	25	16	6	11	—	58
Lazio (d)	222	162	80	139	32	—	535
Abruzzi-Molise e Bacino del Tronto	364	249	184	256	14	—	1.067
Campania	269	223	280	322	107	—	1.201
Puglia	477	109	58	217	25	—	886
Basilicata	342	44	34	82	5	—	507
Calabria	628	303	165	226	10	—	1.332
Sicilia	454	147	143	234	90	—	1.068
Sardegna	470	148	57	101	11	—	787
Riguardanti più regioni	2	—	9	—	—	164	178
Totale	3.231	1.410	1.026	1.583	305	164	7.719

(a) Cfr. nota (a) alla tavola I. Compresse le opere per le quali non ha luogo l'appalto. — (b) Cfr. nota (b) alla tavola I. — (c) Cfr. nota (c) alla tavola I. — (d) Cfr. nota (d) alla tavola I.

Segue: TAVOLA III. — Lavori appaltati (Opere pubbliche) (a).
b) Importo al lordo del ribasso d'asta - comprese le quote a carico di terzi.
(Milioni di lire).

ESERCIZI FINANZIARI REGIONI	Bonifiche	Bacini montani	Acque- dotti e fognature	Viabilità ordinaria	Turismo	Opere ferroviarie e marittime	TOTALE (b)
PER ESERCIZI FINANZIARI							
1950-1951	20.543	1.482	4.403	5.850	—	—	32.278
1951-1952	43.893	8.886	17.044	38.247	2.554	—	110.624
1952-1953	50.962	6.268	16.685	24.749	1.706	6.942	107.312
1953-1954	30.014	6.582	14.203	12.198	3.814	14.203	81.014
1954-1955	36.690	4.927	17.441	6.686	2.469	17.039	85.252
1955-1956	48.108	5.977	21.490	9.648	4.563	15.464	105.250
1956-1957	29.268	3.295	12.798	7.117	2.273	3.649	58.400
1957-1958	58.969	2.997	27.940	13.162	2.827	4.644	110.539
1957-Luglio	3.000	759	2.906	996	229	(c) 79	7.969
Agosto	2.450	5	2.907	239	277	241	6.119
Settembre	2.060	139	1.915	299	254	57	4.724
Ottobre	3.190	176	2.302	1.453	180	22	7.323
Novembre	3.225	198	1.321	351	161	1.037	6.293
Dicembre	11.889	125	862	499	111	389	13.875
1958-Gennaio	4.072	161	4.810	2.326	273	411	12.053
Febbraio	4.498	138	2.577	370	155	973	8.711
Marzo	4.687	1	2.369	338	217	(d) 216	7.828
Aprile	5.850	332	1.992	1.049	542	178	9.943
Maggio	11.757	303	2.423	2.605	262	80	17.430
Giugno	2.291	660	1.556	2.637	166	961	8.271
Totale degli 8 esercizi . . .	318.447	40.414	132.004	117.657	20.206	(e) 60.889	(e) 689.617
PER REGIONI, AL 30 GIUGNO 1958							
Toscana (f)	—	349	295	414	627	—	1.685
Lazio (g)	20.831	6.265	11.921	8.471	1.852	..	49.340
Abruzzi-Molise e Bacino del Tronto	23.621	5.966	24.451	19.896	760	..	74.694
Campania	29.142	5.159	41.713	16.830	9.289	..	102.133
Puglia	47.444	2.275	6.497	12.234	864	..	69.314
Basilicata	43.130	2.574	5.865	8.294	466	..	60.329
Calabria	37.393	9.935	12.993	20.091	494	..	80.906
Sicilia	58.560	3.664	16.912	19.385	5.160	—	103.681
Sardegna	58.280	4.227	11.232	12.042	694	..	86.475
Riguardanti più regioni	46	—	125	—	—	60.889	61.060
Totale	318.447	40.414	132.004	117.657	20.206	60.889	689.617

(a) Cfr. nota (a) alla tavola III. — (b) Cfr. nota (b) alla tavola I. — (c) Nel mese è stato rescisso un contratto per 683 milioni di lire. — (d) Nel mese è stato rescisso un contratto per 369 milioni di lire. — (e) Al netto degli importi dei contratti rescissi di cui alle note (c) e (d). — (f) Cfr. nota (c) alla tavola I. — (g) Cfr. nota (d) alla tavola I.

Segue: TAVOLA III. — Lavori appaltati (opere pubbliche) (a).
c) Importo al netto del ribasso d'asta — comprese le quote a carico di terzi.
(Milioni di lire).

ESERCIZI FINANZIARI REGIONI	Bonifiche	Bacini montani	Acque- dotti e fognature	Viabilità ordinaria	Turismo	Opere ferroviarie e marittime	TOTALE (b)
PER ESERCIZI FINANZIARI							
1950-1951	18.887	1.482	3.885	5.349	—	—	29.603
1951-1952	40.360	8.886	15.780	35.027	2.383	—	102.436
1952-1953	46.478	6.239	16.028	22.078	1.584	5.675	98.082
1953-1954	26.408	6.472	11.856	10.373	3.589	12.652	71.350
1954-1955	32.565	4.424	14.793	5.518	2.190	16.226	75.916
1955-1956	43.233	5.558	18.857	7.511	3.914	12.847	91.920
1956-1957	25.074	3.078	12.244	5.941	2.064	3.549	51.950
1957-1958	51.481	2.815	25.379	10.546	2.532	4.539	97.292
1957-Luglio	2.609	732	2.661	890	210	(c) 71	7.173
Agosto	2.195	5	2.608	183	225	213	5.429
Settembre	1.802	138	1.815	231	247	(d) 245	4.478
Ottobre	2.749	174	1.970	1.128	169	21	6.211
Novembre	2.966	190	1.201	341	125	(d) 1.050	5.873
Dicembre	10.138	124	795	331	108	369	11.865
1958-Gennaio	3.449	148	4.777	1.876	245	357	10.852
Febbraio	3.902	132	2.444	299	154	968	7.899
Marzo	4.160	1	2.064	300	217	(e) 207	6.949
Aprile	5.388	318	1.562	805	486	141	8.700
Maggio	10.246	296	2.072	2.183	212	77	15.086
Giugno	1.877	557	1.410	1.979	134	820	6.777
Totale degli 8 esercizi . . .	284.486	38.954	118.822	102.343	18.256	(f) 54.694	(f) 617.555
PER REGIONI, AL 30 GIUGNO 1958							
Toscana (g)	—	346	284	347	526	—	1.503
Lazio (h)	17.604	6.090	10.200	7.232	1.585	..	42.711
Abruzzi-Molise e Bacino del Tronto	21.067	5.576	20.784	16.659	580	..	64.666
Campania	24.479	4.845	38.319	14.551	8.543	..	90.737
Puglia	41.359	2.244	6.075	10.812	783	..	61.273
Basilicata	38.352	2.518	5.507	7.227	397	..	54.001
Calabria	33.702	9.463	11.815	17.600	460	..	73.040
Sicilia	54.089	3.659	15.709	17.487	4.756	—	95.700
Sardegna	53.788	4.213	10.004	10.428	626	..	79.059
Riguardanti più regioni	46	—	125	—	—	54.694	54.865
Totale	284.486	38.954	118.822	102.343	18.256	54.694	617.555

(a) Cfr. nota (a) alla tavola III. — (b) Cfr. nota (b) alla tavola I. — (c) Nel mese è stato rescisso un contratto per 539 milioni di lire. — (d) L'importo dei lavori appaltati nel mese al netto del ribasso d'asta risulta inferiore all'importo al lordo in conseguenza della rescissione di un contratto e del riappalto dello stesso lavoro. — (e) Nel mese è stato rescisso un contratto per 255 milioni di lire. — (f) Al netto degli importi dei contratti rescissi di cui alle note (c) ed (e). — (g) Cfr. nota (c) alla tavola I. — (h) Cfr. nota (d) alla tavola I.

Segue: TAVOLA III. — Lavori appaltati (opere pubbliche) (a).

d) Importo al netto del ribasso d'asta — escluse le quote a carico di terzi.

(Milioni di lire).

ESERCIZI FINANZIARI REGIONI	Bonifiche	Bacini montani	Acque- dotti e fognature	Viabilità ordinaria	Turismo	Opere ferroviarie e marittime	TOTALE (b)
PER ESERCIZI FINANZIARI							
1950-1951	17.112	1.482	3.885	5.349	—	—	27.828
1951-1952	37.357	8.886	15.585	35.027	2.383	—	99.238
1952-1953	43.835	6.239	15.977	22.076	1.584	5.675	95.386
1953-1954	25.207	6.472	11.688	10.367	3.589	12.652	69.975
1954-1955	30.603	4.424	14.734	5.505	2.190	16.226	73.682
1955-1956	39.744	5.558	18.832	7.498	3.914	12.847	88.393
1956-1957	23.208	3.078	12.242	5.941	2.064	3.549	50.082
1957-1958	47.376	2.815	25.327	10.546	2.532	4.539	93.135
1957-Luglio	2.365	732	2.642	890	210	(c) 71	6.910
Agosto	2.008	5	2.606	183	225	213	5.240
Settembre	1.710	138	1.815	231	247	(d) 245	4.386
Ottobre	2.351	174	1.970	1.128	169	21	5.813
Novembre	2.738	190	1.170	341	125	(d) 1.050	5.614
Dicembre	9.234	124	795	331	108	369	10.961
1958-Gennaio	3.277	148	4.777	1.876	245	357	10.960
Febbraio	3.625	132	2.444	299	154	968	7.622
Marzo	3.711	1	2.064	300	217	(e) 207	6.500
Aprile	4.528	318	1.562	805	486	141	7.840
Maggio	9.884	296	2.072	2.183	212	77	14.724
Giugno	1.945	557	1.410	1.979	134	820	6.845
Totale degli 8 esercizi . . .	264.442	38.954	118.270	102.309	18.256	(f) 54.694	(f) 596.925
PER REGIONI, AL 30 GIUGNO 1958							
Toscana (g)	—	346	284	347	526	—	1.503
Lazio (h)	16.589	6.090	10.200	7.232	1.585	..	41.696
Abruzzi-Molise e Bacino del Tronto	19.066	5.576	20.784	16.655	580	..	62.661
Campania	22.061	4.845	37.871	14.542	8.543	..	87.862
Puglia	37.919	2.244	6.074	10.806	783	..	57.826
Basilicata	35.873	2.518	5.507	7.227	397	..	51.522
Calabria	31.942	9.463	11.815	17.595	460	..	71.275
Sicilia	50.478	3.659	15.606	17.487	4.756	..	91.986
Sardegna	50.468	4.213	10.004	10.418	626	..	75.729
Riguardanti più regioni	46	—	125	—	—	54.694	54.865
Totale	264.442	38.954	118.270	102.309	18.256	54.694	596.925

(a) Cfr. nota (a) alla tavola III. — (b) Cfr. nota (b) alla tavola I. — (c) Cfr. nota (e) alla tavola III.
 — (d) Cfr. nota (d) alla tavola III. — (e) Cfr. nota (e) alla tavola III. — (f) Cfr. nota (f) alla tavola III.
 — (g) Cfr. nota (e) alla tavola I. — (h) Cfr. nota (d) alla tavola I.

TAVOLA IV. — Lavori di bonifica per i quali è
 Dati relativi alle

LAVORI	Unità di misura	Lazio (a)	Abruzzi Molise e Bacino Tronto
<i>Opere idrauliche:</i>			
Inalveazioni e arginature	Km.	47	54
Canali di scolo	Km.	29	54
Impianti idrovori	Numero	2	—
Superficie dei terreni difesi (b)	Ha.	5.716	2.641
Superficie dei terreni prosciugati (c)	Ha.	1.314	17.805
<i>Opere irrigue:</i>			
Canali adduttori e principali (d)	Km.	51	42
Canali secondari e rete dispensa (e)	Km.	247	62
Superficie dominata (f)	Ha.	12.848	7.066
Superficie irrigabile (g)	Ha.	3.390	1.348
Serbatoi di ritenuta	mil/mc.	—	—
Traverse di derivazione	Numero mc/sec.	—	—
Pozzi	Numero l/sec.	—	—
<i>Opere stradali:</i>			
Strade costruite	Km.	74	120
Strade sistemate	Km.	29	117
Ponti costruiti oltre 10 metri lineari di luce	Numero ml.	8 157	10 449
<i>Opere civili:</i>			
Acquedotti rurali	Km. l/sec.	—	—
Elettrodotti	Km.	—	154
Abbeveratoi e piccole provviste di acqua	Numero l/sec.	—	—
<i>Borghi rurali:</i>			
Edifici scolastici	aule	—	—
Chiese	Superficie coperta	mq.	—
	Cubatura	mc.	—
Delegazioni comunali	Superficie coperta	mq.	—
	Cubatura	mc.	—
Uffici postali	Superficie coperta	mq.	—
	Cubatura	mc.	—
Caserme C. G.	Superficie coperta	mq.	—
	Cubatura	mc.	—
Altri edifici pubblici	Superficie coperta	mq.	—
	Cubatura	mc.	—

(a) Cfr. nota (d) alla tavola I.

(b) Superficie sottratta ai danni conseguenti alle esondazioni delle acque.

(c) Superficie direttamente sottratta all'impaludamento e alla deficienza di scolo.

(d) Canali che provvedono al trasporto dell'acqua sino alle singole sottozone del comprensorio dominato.

(e) Canali che provvedono alla distribuzione frazionata sino alla costituzione del corso d'acqua e successivamente alla canalizzazione che consegna il corso d'acqua stesso all'utente.

pervenuto il verbale di ultimazione al 30 giugno 1958.
opere fisiche realizzate.

Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	TOTALE
77	336	72	169	135	172	1.062
125	408	144	65	150	263	1.238
1	3	3	—	1	2	12
16.512	103.905	20.670	18.267	19.080	25.080	241.871
13.230	59.308	15.895	11.638	25.780	16.597	161.567
62	24	6	40	90	91	406
347	54	11	21	94	380	1.216
9.211	1.467	2.850	2.765	10.300	14.352	60.859
10.128	300	313	930	4.166	10.839	31.414
—	—	—	—	5	350	355
—	3	—	—	—	4	7
—	15	—	—	—	4	19
13	118	—	—	—	—	131
230	3.038	—	—	—	—	3.268
124	841	350	259	227	326	2.321
69	96	64	113	40	84	612
5	37	26	10	8	21	125
135	1.295	842	502	332	761	4.473
17	1	—	—	3	16	37
9	4	—	—	85	4	102
11	34	—	19	—	111	329
5	11	—	—	27	1	44
..	19	—	—	6	..	25
—	3	—	—	—	2	5
—	293	—	—	—	306	599
—	2.162	—	—	—	2.450	4.612
—	136	—	—	—	180	316
—	775	—	—	—	1.440	2.215
—	33	—	—	—	232	265
—	142	—	—	—	631	773
—	114	—	—	—	351	465
—	812	—	—	—	1.180	1.992
—	1.345	—	—	—	1.154	2.499
—	9.341	—	—	—	3.637	12.978

- (f) Superficie sottesa altimetricamente dai canali adduttori e principali e che sarà successivamente investita dalle canalizzazioni di ordine inferiore, valutata al netto da tare e da esclusioni secondo quanto previsto nel progetto approvato.
- (g) Superficie cui è assicurata la consegna dell'acqua all'utente singolo, attraverso i canali secondari e la rete dispensa, valutata al netto da tare e da esclusioni, secondo il criterio adottato nel progetto approvato.

Segue: TAVOLA IV. — Lavori di bonifica per i quali è

LAVORI	Unità di misura	Lazio (a)	Abruzzi Molise e Bacino Tronto
<i>Sistemazioni montane:</i>			
Sistemazione dei corsi d'acqua:			
Traverse (i)	mc.	122.288	149.656
Difese di sponde (l)	mc.	10.650	97.975
Consolidamento e rinsaldamento dei versanti (m).			
Ha.		63	544
Rimboschimenti e ricostituzioni boschive:			
Preparazione del terreno (n)	Ha.	664	3.151
Piantagioni e semine	Ha.	741	2.612
Rinfoltimento e riceppatura di boschi degradati (o)	Ha.	401	640
Risarcimenti e cure colturali (o)	Ha.	976	3.719
Chiudende	Km.	53	384
Piantine collocate a dimora	migl.	1.372	8.186
Semi affidati al terreno	ql.	25	216
Sistemazioni idraulico-agrarie: (p)	Ha.	17	248
Altre opere:			
Strade di servizio e mulattiere	Km.	90	448
Casermette (q)	Num.	2	7
Ricoveri, rifugi e simili (q)	mc.	2.772	11.562
	Num.	—	2
	mc.	—	658

(i) Comprende tutti i tipi di briglie, controbriglie, serre, soglie, in muratura (calcestruzzo, malta, gabbioni a secco), terra battuta e mista.
(l) Comprende gli argini, i muri di sponda, i pennelli, i repellenti e le scogliere.
(m) Comprende gli scoronamenti, le graticciate, le fascinate, le cordate, i muretti, i cunettoni, i fossi di scolo, i drenaggi, gli inerbimenti, i cespugliamenti ed eventuali piantagioni.

TAVOLA V. — Lavori di sistemazione montana nei bacini montani per
Dati relativi alle

LAVORI	Unità di misura	Toscana (a)	Lazio (b)
<i>Sistemazioni montane:</i>			
Sistemazione dei corsi d'acqua:			
Traverse (c)	mc.	1.043	76.654
Difese di sponda (d)	mc.	447	39.902
Consolidamento e rinsaldamento dei versanti (e)			
Ha.		—	34
Rimboschimenti e ricostituzioni boschive:			
Preparazione del terreno (f)	Ha.	426	2.608
Piantagioni e semine	Ha.	426	2.492
Rinfoltimento e riceppatura di boschi degradati (g)	Ha.	2	1.473
Risarcimenti e cure colturali (g)	Ha.	530	5.853
Chiudende	Km.	25	197
Piantine collocate a dimora	migl.	137	3.309
Semi affidati al terreno	ql.	148	1.659
Sistemazioni idraulico-agrarie (h)	Ha.	5	938
Altre opere:			
Strade di servizio e mulattiere	Km.	13	114
Casermette (i)	Num.	—	1
Ricoveri, rifugi e simili (i)	mc.	—	1.386
	Num.	—	1
	mc.	—	198

(a) Cfr. nota (c) alla tavola I. — (b) Cfr. nota (d) alla tavola I. — (c) Cfr. nota (i) alla tavola IV. — (d) Cfr. nota (h) Cfr. nota (p) alla tavola IV. — (i) Cfr. nota (q) alla tavola IV.

pervenuto il verbale di ultimazione al 30 giugno 1958.

Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	TOTALE
38.082	74.227	114.608	503.910	161.999	7.743	1.172.513
10.980	27.984	34.082	39.965	21.218	26.185	269.039
190	456	1.008	827	368	12	3.468
502	703	671	6.789	6.997	2.879	22.356
598	594	748	7.549	7.136	2.901	22.879
113	127	35	1.090	1.936	—	4.342
348	1.168	1.993	8.162	23.602	6.707	46.675
72	164	69	593	542	101	1.978
1.886	4.953	6.597	24.848	10.950	978	59.770
153	118	934	2.300	4.754	3.179	11.679
70	25	237	141	89	50	877
92	82	69	388	457	98	1.724
2	4	4	1	9	—	29
2.142	4.000	1.103	605	16.234	—	38.418
1	2	—	7	3	1	16
60	546	—	4.853	3.240	50	9.407

(n) Comprende tutti i tipi di preparazione del terreno: a buche, a piazzole, a gradoni, lavorazioni preliminari alle semine, ivi compreso l'eventuale decespugliamento, sentieri di servizio, viali antincendio ecc.

(o) Superficie percorsa.

(p) Comprende le opere fondamentali per la sistemazione superficiale dei terreni, per la regolazione della condotta delle acque, quali il rimodellamento delle superfici, i cunettoni, dune e fossi per la raccolta e deflusso delle acque ecc.

(q) Vuoto per pieno.

i quali è pervenuto il verbale di ultimazione al 30 giugno 1958.
opere fisiche realizzate.

Abruzzi, Molise e Bacino Tronto	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	TOTALE
187.506	238.187	101.081	6.609	365.833	20.634	—	997.547
108.286	81.353	115.997	—	22.834	6.433	—	375.252
956	585	48	211	999	119	424	3.376
2.721	2.970	1.281	384	5.182	1.624	5.561	22.757
2.671	3.055	1.563	384	6.049	1.651	7.753	26.044
573	614	151	6	612	213	141	3.785
3.775	6.171	4.822	2.883	9.922	7.164	22.419	63.539
451	235	145	42	406	112	341	1.954
10.502	14.066	9.191	2.348	23.862	47.225	2.293	112.933
1.987	2.540	235	59	2.135	1.350	12.036	22.149
144	38	6	341	292	646	50	2.460
436	261	46	12	327	113	235	1.557
5	10	3	—	4	3	1	27
4.485	10.423	7.253	—	3.209	7.598	1.600	35.954
3	5	5	—	6	—	5	25
276	1.022	7.202	—	1.004	—	997	10.699

(l) alla tavola IV. — (e) Cfr. nota (m) alla tavola IV. — (f) Cfr. nota (n) alla tavola IV. — (g) Cfr. nota (o) alla tavola IV.

TAVOLA VI. — *Vivai forestali.*
Risultati conseguiti al 30 giugno 1958.

OGGETTO	Unità di misura	Lazio (a)	Abruzzi Molise e Bacino del Tronto	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	TOTALE
<i>Superficie al 30 giugno 1958:</i>										
Totale	Ha.	39	51	31	20	23	37	53	11	230
Coltivata per conto della Cassa	Ha.	29	22	23	7	17	31	35	10	174
<i>Attività svolta nella superficie coltivata per conto della Cassa, fino al 30 giugno 1958:</i>										
Semi affidati al terreno:										
Conifere	Quintali	53	126	34	76	61	115	67	16	548
Latifoglie	Quintali	142	120	135	124	172	3.003	652	268	4.616
Totale	Quintali	195	246	169	200	233	3.118	719	284	5.164
Talee affidate al terreno	Migliaia	198	186	1.230	310	324	914	1.339	240	4.741
Piantine atte al collocamento a dimora prodotte:										
Conifere	Migliaia	31.612	57.338	13.665	35.252	17.254	39.056	11.230	3.224	208.631
Latifoglie	Migliaia	9.601	36.980	24.150	26.207	66.259	82.618	37.632	8.578	292.025
Totale	Migliaia	41.213	94.318	37.815	61.459	83.513	121.674	48.862	11.802	500.656

(a) Cfr. nota (d) alla tavola I.

TAVOLA VII. — *Lavori di viabilità ordinaria e turistica per i quali è pervenuto il verbale di ultimazione al 30 giugno 1958.*

Dati relativi alle opere fisiche realizzate.

LAVORI	Unità di misura	To- scana (a)	Lazio (b)	Abruzzi Molise e Bacino Tronto	Cam- pania	Puglia	Basili- cata	Ca- labria	Sicilia	Sar- degna	TOTALE
VIABILITÀ ORDINARIA											
Strade costruite	km.	—	59	187	155	50	26	251	194	132	1.054
Ponti costruiti oltre i 10 ml. di luce.	n.	—	9	17	4	4	—	53	20	8	115
	ml.	—	290	847	233	240	—	1.492	600	448	4.150
Viadotti costruiti	n.	—	3	—	1	1	—	2	—	—	7
	ml.	—	339	—	92	107	—	224	—	—	762
Gallerie costruite	n.	—	4	—	—	—	—	—	3	—	7
	ml.	—	1.189	—	—	—	—	—	132	—	1.321
Case cantoniere costruite	n.	—	—	—	—	—	—	—	2	2	4
	vani	—	—	—	—	—	—	—	18	16	34
Strade sistemate	km.	18	629	1.637	1.872	2.011	754	1.321	1.586	824	10.652
VIABILITÀ TURISTICA											
Strade costruite	km.	4	1	—	15	19	2	3	15	5	64
Ponti costruiti oltre i 10 ml. di luce.	n.	—	—	—	1	—	—	—	1	—	2
	ml.	—	—	—	22	—	—	—	42	—	64
Viadotti costruiti	n.	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1
	ml.	—	—	—	9	—	—	—	—	—	9
Gallerie costruite	n.	—	—	—	1	—	—	—	2	—	3
	ml.	—	—	—	123	—	—	—	357	—	480
Strade sistemate	km.	2	4	4	13	5	10	2	38	—	78
VIABILITÀ ORDINARIA E TURISTICA											
Strade costruite	km.	4	60	187	170	69	28	254	209	137	1.118
Ponti costruiti oltre i 10 ml. di luce.	n.	—	9	17	5	4	—	53	21	8	117
	ml.	—	290	847	255	240	—	1.492	642	448	4.214
Viadotti costruiti	n.	—	3	—	2	1	—	2	—	—	8
	ml.	—	339	—	101	107	—	224	—	—	771
Gallerie costruite	n.	—	4	—	1	—	—	—	5	—	10
	ml.	—	1.189	—	123	—	—	—	489	—	1.801
Case cantoniere costruite	n.	—	—	—	—	—	—	—	2	2	4
	vani	—	—	—	—	—	—	—	18	16	34
Strade sistemate	km.	20	633	1.641	1.885	2.016	764	1.323	1.624	824	10.730

(a) Cfr. nota (c) alla tavola I. — (b) Cfr. nota (d) alla tavola I.

TAVOLA VIII. — Lavori di acquedotto per i quali è
 (Dati relativi alle opere

NATURA DEI LAVORI PER CATEGORIE DI OPERE	Unità di misura	Toscana (a)	Lazio (b)
<i>Opere di presa da acque sotterranee: (c)</i>			
Numero delle opere di presa	Numero	57	7
Portata delle acque derivate	l/sec.	60,3	270,0
<i>Opere di presa da acque superficiali:</i>			
A) Dighe o traverse	Numero mc. (d)	—	—
B) Capacità	mc.	—	—
C) Portata	l/sec.	—	—
D) Impianti di potabilizzazione	Numero l/sec.	—	1 0,40
<i>Opere di adduzione a pelo libero:</i>			
A) Canali in trincea	km.	—	—
B) Canali in galleria	km.	—	2,0
<i>Opere di adduzione in pressione:</i>			
A) Condotte in acciaio	Lunghezza Peso	km. Tonn.	82,8 1.363,0
B) Condotte in ghisa	Lunghezza Peso	km. Tonn.	12,5 218,8
C) Condotte in cemento armato	km.	—	0,3
D) Condotte in cemento amianto	km.	9,0	86,3
<i>Opere di accumulazione: (e)</i>			
A) Serbatoi in galleria	Numero Capacità	Numero mc.	2 2.410
B) Serbatoi interrati	Numero Capacità	Numero mc.	4 7.140
C) Serbatoi elevati	Numero Capacità	Numero mc.	— —
<i>Impianti di sollevamento e opere accessorie:</i>			
A) Centrali di sollevamento	Numero kw.	1 100	2 116
B) Strade di servizio	km.	—	10,9
C) Reti telefoniche di servizio	km.	—	20,5
D) Case cantoniere, magazzini ecc.	Numero Cubatura	Numero mc. (f)	3 6.500

(a) Cfr. nota (c) alla tavola I. — (b) Cfr. nota (d) alla tavola I. — (c) Compresi i pozzi. — (d) Volume del corpo delle triche per chilowatte 612. — (h) Non è inclusa una centrale idroelettrica per chilowatte 85.

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58.

CASSA PER IL MEZZOGIORNO.

pervenuto il verbale di ultimazione al 30 giugno 1958.

fisiche realizzate).

Abruzzi Molise e Bacino del Tronto	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	TOTALE
30	86	3	9	46	36	8	282
445,7	1.861,9	222,5	177,0	604,5	513,6	7,0	4.162,5
—	—	—	—	—	1	4	5
—	—	—	—	—	130	12.930	13.060
—	—	—	—	—	—	3.150.200	3.150.200
—	—	—	—	—	18,00	142,00	160,0
—	1	—	—	1	1	1	5
—	8,00	—	—	170,00	30,00	70,00	278,40
—	0,1	—	—	—	0,3	0,3	0,7
0,2	9,1	—	—	—	3,9	1,1	16,3
319,9	301,0	2,5	111,0	171,9	285,1	78,9	1.355,6
7.956,7	9.600,0	22,3	5.994,3	7.266,6	14.077,0	1.838,0	48.131,1
37,2	180,7	22,0	0,7	2,7	50,1	6,9	313,5
697,3	13.399,6	994,1	7,7	91,9	1.942,1	360,5	17.728,9
34,2	40,5	87,6	—	—	18,5	26,9	208,0
104,4	154,1	90,2	5,8	10,2	55,3	23,4	538,7
—	14	—	—	—	5	13	34
—	83.180	—	—	—	3.987	38.000	127.577
137	157	17	4	19	57	21	443
63.026	65.990	33.344	9.786	19.775	62.019	10.130	271.500
19	16	4	—	2	—	—	41
2.569	5.353	360	—	1.100	—	—	9.382
6	18	6	1	2	10	2	48
2.583	(g) 822	(h) 270	10	8	558	375	4.842
68,1	17,6	1,2	7,0	38,1	11,9	10,9	165,7
141,5	2,3	1,0	15,0	1,0	228,1	—	409,4
7	4	2	3	6	20	7	52
7.196	7.639	2.600	5.570	2.480	11.892	5.292	49.169

dighe e delle traverse. — (e) Di linea e di distribuzione. — (f) Vuoto per pieno. — (g) Non è inclusa una centrale idroelet-

TAVOLA IX. — Lavori di acquedotto in corso.

NATURA DEI LAVORI PER CATEGORIE DI OPERE	Unità di misura	Toscana	Lazio
<i>Opere di presa da acque sotterranee: (a)</i>			
Numero delle opere di presa	Numero	—	13
Portata delle acque derivate	l/sec.	—	241,0
<i>Opere di presa da acque superficiali:</i>			
A) Dighe e traverse	Numero mc. (b)	—	—
B) Capacità	mc.	—	—
C) Portata	l/sec.	—	—
D) Impianti di potabilizzazione	Numero l/sec.	—	—
<i>Opere di adduzione a pelo libero:</i>			
A) Canali in trincea	km.	—	—
B) Canali in galleria	km.	—	—
<i>Opere di adduzione in pressione:</i>			
A) Condotte in acciaio { Lunghezza	km.	0,9	192,5
{ Peso	Tonn.	17,8	5.956,0
B) Condotte in ghisa { Lunghezza	km.	0,9	65,8
{ Peso	Tonn.	20,9	4.018,2
C) Condotte in cemento armato	km.	—	12,6
D) Condotte in cemento amianto	km.	2,6	74,2
<i>Opere di accumulazione: (c)</i>			
A) Serbatoi in galleria { Numero	Numero	—	3
{ Capacità	mc.	—	6.650
B) Serbatoi interrati { Numero	Numero	4	40
{ Capacità	mc.	1.000	14.479
C) Serbatoi elevati . . { Numero	Numero	2	6
{ Capacità	mc.	380	550
<i>Impianti di sollevamento e opere accessorie:</i>			
A) Centrali di sollevamento	Numero kw.	—	1 15
B) Strade di servizio	km.	—	44,8
C) Reti telefoniche di servizio	km.	—	—
D) Case cantoniere, magazzini ecc. { Numero	Numero	—	2
{ Cubatura	mc. (d)	—	1.402
(a) Compresi i pozzi. — (b) Volume del corpo delle dighe e delle traverse. — (c) Di linea e di distribuzione. — (d) Vuoto per pieno.			

Dati relativi alle opere fisiche al 30 giugno 1958.

Abruzzi Molise e Bacino Tronto	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	TOTALE
6	13	15	—	56	26	4	133
1.283,0	127,7	449,5	—	470,0	808,0	10,3	3.389,5
—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	1	1
—	—	—	—	—	—	400,0	400,0
0,2	0,1	—	—	—	0,2	—	0,5
0,5	7,4	0,3	—	—	1,1	1,1	10,4
354,1	337,7	0,4	35,2	192,9	27,0	29,9	1.170,6
16.341,6	12.892,8	43,6	782,6	5.620,0	721,9	472,0	42.848,3
13,2	132,9	0,9	—	3,1	5,9	4,6	227,3
787,8	5.737,0	82,1	—	291,4	71,9	341,5	11.350,8
63,9	60,0	8,9	—	—	—	25,4	170,8
39,0	125,1	1,8	1,0	12,2	19,9	57,4	333,2
—	4	—	—	—	—	1	8
—	24.790	—	—	—	—	3.300	34.740
44	80	1	3	32	13	9	226
50.240	111.322	36.000	454	14.630	6.520	14.401	249.046
4	8	—	—	1	—	2	23
890	10.400	—	—	100	—	700	13.020
—	10	1	—	—	—	—	12
—	2.164	133	—	—	—	—	2.312
33,9	11,2	—	—	46,7	4,3	18,4	159,3
—	2,5	—	148,5	—	—	0,1	151,1
10	3	1	—	1	—	3	20
9.655	2.498	1.200	—	2.800	—	2.150	19.705

TAVOLA X. — *Principali opere di miglioramento fondiario approvate nei comprensori*

CATEGORIE DI OPERE	Unità di misura	Toscana (b)	Lazio (c)
<i>Fabbricati rurali e attrezzature aziendali:</i>			
Importo approvato . . .	milioni di lire	1.688	11.300
Abitazioni	{ N. vani	753 2.026	4.432 15.585
Stalle	{ N. capi	132 337	3.653 25.650
Silos e fienili	{ N. mc.	20 2.237	1.226 197.887
Porcili, ovili, pollai, concimaie, forni, magazzini, rimesse e altre attrezzature aziendali	N.	513	12.358
<i>Impianti:</i>			
Importo approvato . . .	milioni di lire	125	1.037
Caseifici	N.	—	1
Oleifici	N.	4	14
Impianti enologici	N.	88	66
Altri impianti	N.	110	96
<i>Viabilità:</i>			
Importo approvato . . .	milioni di lire	150	375
Strade poderali e interpoderali	Km.	28	188
<i>Acquedotti e provviste di acqua:</i>			
Importo approvato . . .	milioni di lire	67	393
Acquedotti rurali e provviste di acqua per usi aziendali	N.	133	1.269
<i>Applicazioni elettro-agricole:</i>			
Importo approvato . . .	milioni di lire	29	160
	N.	45	82
<i>Sistemazioni dei terreni e piantagioni:</i>			
Importo approvato . . .	milioni di lire	591	1.300
Sistemazioni	Ha.	870	6.330
Dissodamenti, spietramenti e decespugliamenti	Ha.	5	2.470
Oliveti e altre piantagioni	Ha.	170	4.890
<i>Irrigazioni:</i>			
Importo approvato . . .	milioni di lire	114	2.346
Superficie irrigata	Ha.	137	15.241
<i>Altre opere:</i>			
Importo approvato . . .	milioni di lire	36	180

(a) Compresa quelle ratificate dalla Cassa in epoca successiva. — (b) Cfr. nota (c) alla tavola I. — (c) Cfr. nota (d) alla tavola I.

di bonifica, bonifica montana e bacini montani al 31 dicembre 1957 (a).

Abruzzi Molise e Bacino Tronto	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	TOTALE
28.242	17.453	13.350	19.205	11.909	12.723	8.969	124.839
12.522	7.225	5.939	6.241	4.609	5.063	4.282	51.066
39.989	24.377	15.721	17.210	13.806	11.969	8.315	148.998
11.066	5.719	2.663	5.487	2.964	4.309	1.737	37.730
59.799	38.353	20.808	33.423	16.072	22.480	13.211	230.133
2.117	1.963	515	1.517	1.613	891	521	10.383
234.327	339.499	46.522	139.747	181.700	86.380	55.366	1.283.665
41.027	16.803	9.536	17.581	7.513	10.566	6.578	122.475
1.061	905	2.159	867	2.011	1.590	998	10.753
7	1	19	10	12	5	4	59
3	13	17	4	213	6	7	281
94	5	77	7	24	37	7	405
732	55	84	183	74	61	20	1.415
386	1.074	1.250	399	459	1.024	225	5.342
142	384	727	173	181	479	344	2.646
1.091	451	1.022	2.160	163	806	450	6.603
2.345	1.395	4.133	4.838	627	1.779	1.600	18.119
190	265	346	130	221	167	101	1.609
60	141	142	71	253	193	70	1.057
850	1.569	2.584	1.507	2.387	3.703	4.131	18.622
3.289	6.786	8.998	7.910	8.011	16.250	15.720	74.164
1.524	2.234	12.434	4.028	3.390	5.420	13.441	44.946
1.783	2.099	6.964	2.630	6.572	5.422	4.326	34.856
1.552	5.111	3.598	620	2.299	6.873	3.555	26.068
7.487	23.502	22.494	3.250	11.366	28.173	15.010	126.660
150	10	80	12	8	10	85	571

TAVOLA XI. — Investimenti reali nelle principali opere di miglioramento fondiario sussidiate dalla cassa. — Opere collaudate al 31 dicembre 1957 e magazzini granari ultimati al 31 dicembre 1957.

CATEGORIE DI OPERE	Unità di misura	Toscana (a)	Lazio (b)	Abruzzi Molise e Bacino Tronto	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	TOTALE
<i>Fabbricati rurali e attrezzature aziendali:</i>											
Abitazioni	n. vani	1.222	9.351	26.774	12.117	8.526	7.327	3.885	6.411	3.450	79.063
Stalle	n. capi	288	14.389	38.482	18.513	11.546	14.865	5.197	11.974	5.536	120.790
Silos e fienili	N.	14	615	1.747	813	267	588	617	480	387	5.528
Porcili, ovili, pollai, concimaie, forni, magazzini, rimesse e altre attrezzature aziendali	»	463	6.332	26.614	5.086	4.254	9.118	3.443	7.097	2.806	65.213
<i>Impianti:</i>											
Caseifici	»	—	—	2	—	13	2	3	—	1	21
Oleifici	»	1	77	1	11	11	1	142	4	4	182
Impianti enologici	»	80	23	157	66	64	4	8	22	1	365
Altri impianti	»	—	49	5	162	58	88	27	29	9	427
<i>Viabilità:</i>											
Strade poderali e interpoderali	Km.	11	65	87	198	324	62	99	210	32	1.088
<i>Acquedotti e provviste acqua:</i>											
Acquedotti rurali	N.	2	73	86	83	4	44	3	10	—	305
Provviste di acqua per usi aziendali	»	156	712	1.734	771	2.414	2.216	184	1.007	615	9.809
Linee elettriche	Km.	19	36	22	27	32	1	56	22	18	233
<i>Sistemazioni dei terreni e piantagioni:</i>											
Sistemazioni	Ha.	173	1.695	1.212	2.313	3.019	1.665	2.486	4.066	6.387	23.016
Dissodamenti e spietramenti	»	5	584	253	1.035	8.037	1.530	1.281	2.902	5.847	21.474
Oliveti e altre piantagioni	»	43	1.687	836	636	3.263	755	2.408	1.634	585	11.847
<i>Irrigazioni:</i>											
Superficie irrigata	»	46	8.475	3.314	14.725	12.700	833	6.680	10.937	6.119	63.829
<i>Miglioramenti pascoli montani:</i>											
Dissodamenti, decespugliamenti e spietramenti	»	—	—	542	—	215	23	50	38	2.805	3.673
Miglioramenti della cotica erbosa	»	—	—	38	—	—	50	7	—	213	308
Prati pluriennali	»	—	—	7	—	—	30	—	2	204	243
Chiudende	Km.	—	—	—	—	2	1	—	4	293	300
Magazzini granari: } Numero	N.	—	8	44	8	35	13	9	31	40	188
} Capacità	Q.li	—	74.000	297.000	53.000	346.000	179.000	121.000	340.000	386.000	1.796.000

(a) Cfr. nota (c) alla tavola I.

(b) Cfr. nota (d) alla tavola I.

TAVOLA XII. — *Investimenti reali nelle principali opere di miglioramento fondiario sussidiate dalla cassa. — Opere collaudate al 30 giugno 1958 (a) e magazzini granari ultimati al 30 giugno 1958.*

CATEGORIA DI OPERE	Unità di misura	To- scana (b)	Lazio (c)	Abruzzi Molise e Bacino Tronto	Gam- pania	Puglia	Basili- cata	Ca- labria	Sicilia	Sar- degna	TOTALE
<i>Fabbricati rurali e attrezzature aziendali:</i>											
Abitazioni	n. vani	1.304	10.173	28.894	13.442	9.133	8.035	4.340	6.969	4.114	86.404
Stalle	n. capi	350	15.830	40.740	20.853	12.391	16.225	5.725	12.852	6.257	131.223
Silos e fienili	N.	18	683	1.973	984	299	680	698	549	500	6.384
Porcili, ovili, pollai, concimaie, forni, magazzini, rimesse e altre attrezzature aziendali	»	496	6.948	28.908	5.879	4.753	9.868	4.072	7.774	3.265	71.963
<i>Impianti:</i>											
Caseifici	»	—	—	2	—	16	2	3	1	2	26
Oleifici	»	1	7	1	11	11	3	149	4	6	193
Impianti enologici	»	84	23	167	6	67	4	8	22	2	383
Altri impianti	»	1	51	5	162	58	88	29	29	13	436
<i>Viabilità:</i>											
Strade poderali e inter-poderali	Km.	16	80	96	218	361	73	120	245	40	1.249
<i>Acquedotti e provviste acqua:</i>											
Acquedotti rurali	N.	3	82	119	87	6	47	3	12	1	360
Provviste di acqua per usi aziendali	»	186	766	1.946	812	2.640	2.426	286	1.130	719	10.911
<i>Linee elettriche:</i>	Km.	20	45	25	78	36	1	61	28	19	313
<i>Sistemazioni dei terreni e piantagioni:</i>											
Sistemazioni	Ha.	193	2.142	1.465	2.656	3.404	1.932	2.698	4.591	6.915	25.996
Dissodamenti e spietramenti	»	6	644	328	1.105	8.830	1.770	1.840	3.377	6.587	24.487
Oliveti e altre piantagioni	»	47	1.731	879	671	3.541	828	2.528	1.844	666	12.735
<i>Irrigazioni:</i>											
Superficie irrigata	»	52	9.062	3.919	15.517	13.315	936	7.208	12.008	6.770	68.787
<i>Miglioramenti pascoli montani:</i>											
Dissodamenti, decespugliamenti e spietramenti	»	—	2	692	—	430	29	103	63	3.179	4.498
Miglioramenti della cotica erbosa	»	—	1	40	—	—	52	11	8	264	376
Prati pluriennali	»	—	1	9	—	—	31	2	4	275	322
Chiudende	Km.	—	2	10	—	2	5	4	7	379	409
<i>Magazzini granari:</i> } Numero	N.	—	8	45	8	35	13	9	31	40	189
} Capacità	Q.li	—	74.000	306.500	53.000	346.000	179.000	121.000	340.000	386.000	1.805.500

(a) Per il periodo gennaio-giugno 1958 i dati per i progetti di competenza ispettoriale sono stati ottenuti mediante valutazione, mentre per quelli di competenza della Cassa sono stati ottenuti con una rilevazione diretta. — (b) Cfr. nota (c) alla tavola I. — (c) Cfr. nota (b) alla tavola I.

TAVOLA XIII. — Occupazione operaia promossa dall'esecuzione delle opere
finanziate dalla Cassa.

(Migliaia di giornate-operaio).

ESERCIZI FINANZIARI REGIONI	OPERE PUBBLICHE							OPERE DI COMPETENZA PRIVATA (a)			TOTALE
	Boni- fiche	Bacini montani	Acque- dotti e fogna- ture	Viabi- lità ordina- ria	Tu- rismo	Opere ferro- viarie	TOTALE	Miglio- ramenti fondiari	Magaz- zini granari	TOTALE	
PER ESERCIZI FINANZIARI											
1950 - 1951 . . .	775	433	40	28	2	—	1.278	4	—	4	1.282
1951 - 1952 . . .	3.930	1.246	477	3.284	158	—	9.065	1.926	20	1.946	11.011
1952 - 1953 . . .	8.555	3.653	1.351	5.262	389	1	19.211	5.755	147	5.902	25.113
1953 - 1954 . . .	8.442	3.112	2.042	4.071	366	668	18.701	7.012	88	7.100	25.801
1954 - 1955 . . .	6.854	2.397	1.811	2.344	375	1.574	15.355	6.869	37	6.906	22.261
1955 - 1956 . . .	6.246	2.452	1.333	1.366	401	1.458	13.256	9.060	113	9.173	22.429
1956 - 1957 . . .	5.399	2.029	1.506	1.220	472	968	11.594	8.781	109	8.890	20.484
1957 - 1958 (b) .	4.998	1.597	1.341	703	284	594	9.517	10.412	53	10.465	19.982
1957 - Luglio . .	555	132	150	117	36	54	1.044	676	7	683	1.727
Agosto . . .	553	123	151	100	31	55	1.013	688	6	694	1.707
Settembre . .	570	201	150	94	37	48	1.100	695	6	701	1.801
Ottobre . . .	451	123	141	90	38	56	899	733	6	739	1.638
Novembre . .	397	143	107	56	29	48	780	792	6	798	1.578
Dicembre . .	319	143	80	30	21	41	634	904	6	910	1.544
1958 - Gennaio .	297	129	74	25	18	49	592	935	6	941	1.533
Febbraio . .	325	155	73	20	14	51	638	959	2	961	1.599
Marzo	305	93	79	17	9	49	552	991	2	993	1.545
Aprile	314	109	98	36	13	52	622	1.030	2	1.032	1.654
Maggio	426	123	111	59	16	43	778	1.030	2	1.032	1.810
Giugno	486	123	127	59	22	48	865	979	2	981	1.846
Totale degli 8 esercizi	45.199	16.889	9.901	18.278	2.447	5.263	97.977	49.819	567	50.386	148.363
PER REGIONI, AL 30 GIUGNO 1958											
Toscana (c) . . .	—	155	18	39	62	—	274	1.077	—	1.077	1.351
Lazio (d)	2.909	2.699	976	1.215	163	—	7.962	4.534	26	4.560	12.522
Abruzzi - Molise e Bacino del Tronto	3.456	2.085	1.844	2.743	45	151	10.024	8.512	101	8.613	18.637
Campania	2.923	1.810	3.246	2.340	1.162	2.072	13.553	7.263	16	7.279	20.832
Puglia	5.146	1.019	623	2.151	122	514	9.575	6.562	107	6.669	16.244
Basilicata	6.068	1.406	474	1.480	86	864	10.378	6.212	61	6.273	16.651
Calabria	7.929	4.665	809	2.293	62	1.662	17.420	4.309	36	4.345	21.765
Sicilia	8.670	1.425	1.061	3.577	686	—	15.419	6.514	90	6.604	22.023
Sardegna	8.398	1.625	850	2.440	59	—	13.372	4.836	130	4.966	18.338
Totale	45.199	16.889	9.901	18.278	2.447	5.263	97.977	49.819	567	50.386	148.363

(a) Valutazione eseguita dal Centro studi della Cassa. — (b) I dati relativi agli ultimi tre mesi sono provvisori. — (c) Cfr. nota (c) alla tavola I. — (d) Cfr. nota (d) alla tavola I.

PARTE SESTA

ANALISI DEL BILANCIO

Il conto consuntivo dell'esercizio 1957-58, chiuso al 30 giugno 1958, consta, come quelli precedenti, di tre parti:

- I. — Situazione patrimoniale.
- II. — Situazione generale degli impegni.
- III. — Allegati contenenti l'analisi per settore di intervento sia degli impegni che delle spese.

I. — SITUAZIONE PATRIMONIALE.

La situazione patrimoniale pone in evidenza schematicamente lo stato delle erogazioni effettuate dalla Cassa, alla data del 30 giugno 1958, per lo svolgimento dell'attività istituzionale, con l'utilizzo dei fondi ad essa pervenuti.

Nella parte attiva figurano le disponibilità finanziarie, i mobili, le somme che risultano impiegate nei vari settori di intervento ed i crediti.

Le spese per il funzionamento della Cassa che, per l'esercizio 1957-58 ammontano a lire 2.756.973.962, sono state attribuite a determinati settori d'intervento, secondo quanto è possibile rilevare dall'apposito allegato dimostrativo.

Nella parte passiva figurano il fondo di dotazione, il fondo proventi da impiegare nell'esecuzione dei programmi della Cassa, il fondo per interventi creditizi con fondi Cassa, il fondo per interventi creditizi con fondi B. I. R. S. e i Creditori Diversi.

Attività.

Disponibilità finanziarie. — Sono costituite dalle giacenze in conto corrente presso il Tesoro, presso i vari Istituti di Credito per complessive lire 118.094.667.858 e dai fondi a disposizione presso il Cassiere e funzionari delegati per lire 119.215.895.

Le disponibilità presso gli Istituti di credito ammontano complessivamente a lire 73.083.678.271 e sono costituite:

per lire 11.357.181.651 da fondi di provenienza prestiti esteri, destinati ai finanziamenti industriali;

per lire 19.576.420.787 da fondi di provenienza prestiti esteri, destinati a progetti irrigui;

per lire 9.354.086.842 da fondi a disposizione per operazioni di credito alle industrie con fondi Cassa;

per lire 32.795.989.984 da fondi presso Istituti di credito per le normali esigenze di cassa, ivi comprese le somme a disposizione degli Istituti convenzionati per le operazioni di credito fondiario e di finanziamento degli enti concessionari per la quota privata delle opere pubbliche.

Beni immobili. — Non figurano più nel presente bilancio in quanto durante l'esercizio 1957-58 il terreno di Via Savoia è stato venduto.

Mobili, arredi ed automezzi. — Figurano per complessive lire 298.550.601 al netto di ammortamento e cioè:

Mobili, arredi e macchine di ufficio	L.	257.498.916
Biblioteca.	»	5.180.000
Automezzi	»	35.871.685

Opere pubbliche per sistemazioni bacini montani e litoranei. — Figurano per lire 30.930.789.263 con un incremento di lire 3.912.280.624 rispetto all'esercizio precedente.

Opere pubbliche bonifica per sistemazione montana. — Figurano per lire 11.319.761.963 con un incremento di lire 2.855.572.144 rispetto all'esercizio precedente.

Opere pubbliche di bonifica montana. — Figurano per lire 30.551.548.463, con un incremento di lire 4.577.276.066 rispetto all'esercizio precedente.

Opere pubbliche di bonifica. — Figurano per lire 133.295.267.898 con un incremento di lire 24.405.835.688 rispetto all'esercizio precedente.

Strade (sistemazioni). — Figurano per lire 53.783.639.091, con un incremento di lire 1.082.238.876 rispetto all'esercizio precedente.

Strade (costruzioni). — Figurano per lire 30.487.534.157, con un incremento di lire 4.311.591.411 rispetto all'esercizio precedente.

Acquedotti. — Figurano per lire 76.968.781.515, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di lire 17.047.958.802.

Fognature. — Figurano per lire 477.944.145, con un incremento di lire 222.169.609 rispetto all'esercizio precedente.

Impianti ed opere di interesse turistico. — Figurano per lire 13.981.777.687, con un incremento di lire 3.126.569.085 rispetto all'esercizio precedente.

Opere ferroviarie, traghetti e relative opere portuali. — Figurano per lire 48.957.018.955 con un incremento di lire 8.193.350.019 rispetto all'esercizio precedente.

Contributi per opere di competenza privata e miglioramento fondiario. — Figurano per lire 42.026.770.686 con un incremento di lire 12.244.048.321, rispetto all'esercizio precedente.

Erogazioni ad enti per la riforma fondiaria. — Figurano per lire 216.833.532.791, con un incremento di lire 24.254.646.768 rispetto all'esercizio precedente.

Contributi per reti interne, acquedotti e fognature. — Questo settore d'intervento previsto dalla legge 29 luglio 1957, n. 634, ha iniziato la sua attività nell'esercizio corrente e figura per lire 1.591.333.

Contributi a carico del fondo proventi. — Figurano per lire 1.593.784.421 di cui:

- lire 505.601.071 per corsi di istruzione professionale tecnica agraria;
- lire 609.707.295 per corsi di istruzione professionale tecnica industriale;
- lire 419.618.325 per contributi per l'edilizia scolastica;
- lire 58.857.730 per contributi costruzione asili infantili.

Interventi creditizi con fondi Cassa. — Figurano per lire 49.026.700.588 con un incremento di lire 7.016.878.818 rispetto all'esercizio precedente.

Le somme erogate per le varie forme di intervento risultano come segue:

Quota privata opere pubbliche di bonifica.	L.	7.367.040.649
Opere di competenza privata e miglioramento fondiario	»	10.523.043.048
Magazzini granari	»	1.850.312.962
Impianti per la valorizzazione prodotti agricoli	»	1.003.668.000
Credito alberghiero e turistico	»	4.066.235.929
Conferimenti agli Istituti regionali per la piccola e la media industria.	»	24.216.400.000

Interventi creditizi con fondi B. I. R. S. — Figurano per lire 40.631.847.840 con un incremento di lire 12.372.746.436 rispetto all'esercizio precedente.

Le somme erogate al 30 giugno 1958 riguardano finanziamenti industriali effettuati tramite:

la I. S. V. E. I. M. E. R.	L.	7.606.176.050
l'I. R. F. I. S.	»	6.820.014.890
il C. I. S.	»	190.026.213
la FINELETTRICA.	»	26.015.630.687

Anticipazioni straordinarie. — Sono costituite per la quasi totalità da somme che la Cassa ha anticipato per conto del comune e dell'Amministrazione provinciale di Napoli in dipendenza della legge 9 aprile 1953, n. 297.

Anticipazioni in conto lavori e progettazioni. — Figurano in lire 31.051.080.923 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di lire 1.538.356.240.

Sono costituite per gran parte da anticipazioni in favore di enti concessionari od affidatari di opere e sono fruttifere di interessi in favore della Cassa.

Debitori diversi. — Figurano per lire 2.531.128.847 con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di lire 37.757.507. Per la massima parte sono costituiti da ratei di interessi attivi maturati al 30 giugno 1958 e rimasti da riscuotere.

Passività.

Fondo di dotazione. — Ammonta a lire 789.407.178.305 con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di lire 103.342.780.432, delle quali lire 90 miliardi versati dal Tesoro e lire 13.342.780.432 versate dall'I. M. I. per quota capitale dei crediti ceduti dallo Stato a norma dell'articolo 11, lettera a) della legge 10 agosto 1950, n. 646.

Il fondo di dotazione al 30 giugno 1958 avrebbe dovuto ascendere a 850 miliardi di lire delle quali lire 730 miliardi dovuti dal Tesoro e lire 120 miliardi da ricavare dai predetti crediti ceduti dallo Stato.

Il Tesoro ha versato regolarmente le quote previste dalla legge in lire 730 miliardi, mentre l'I. M. I. ha potuto versare per quote capitali dei crediti ceduti dallo Stato soltanto lire 59.407.178.305, con una minor somma rispetto al previsto di oltre 60 miliardi di lire.

Fondo proventi da impiegare nella esecuzione dei programmi della Cassa. — Ammonta a lire 32.617.533.908, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di lire 4.030.804.559.

Ai fini della disponibilità di questo fondo occorre tener presente che risultano, al 30 giugno 1958, impegnate:

per corsi professionali agrari	L.	3.071.710.000
per corsi professionali industriali	»	1.774.290.000
per contributi per l'edilizia scolastica	»	2.528.457.864
per contributi per costruzione asili infantili	»	2.300.300.000
		9.674.757.864
In totale	L.	9.674.757.864

Di tale importo lire 1.593.784.421 risultano già erogate come può rilevarsi dalla situazione patrimoniale.

Fondo per interventi creditizi con fondi Cassa. — Figurano per lire 35.313.304.210, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente di lire 5.403.087.355. Tale fondo è costituito per lire 31.984.284.104 dagli interessi dei crediti ceduti dallo Stato incassati sino al 30 giugno 1958, per lire 576.078.860 per rientri quote capitale ammortamento dei finanziamenti concessi e per lire 2.752.941.246 per saldo attivo della relativa gestione creditizia.

Ai fini della determinazione delle disponibilità impiegabili, la somma di lire 35.313.304.210 è stata maggiorata in conformità dell'ultimo comma dell'articolo 17 della legge 10 agosto 1950, n. 646, ed in conformità ad analoghe deliberazioni del Comitato dei Ministri e del Consiglio di amministrazione, di 20 miliardi.

Tenuto presente che per effetto della legge 29 luglio 1957, n. 634, che proroga la durata della Cassa, sono stati assegnati altri 25 miliardi per l'attività creditizia con fondi della Cassa, la disponibilità complessiva risulta al 30 giugno 1958 di lire 80.313.304.210 più che sufficiente per coprire gli impegni che al 30 giugno 1958 risultano di lire 56.390.290.091 di cui lire 49.026.700.588 già erogate.

Fondo interventi creditizi con fondi B. I. R. S. — L'importo di lire 70.610.855.893 è costituito dalle somme pervenute sino al 30 giugno 1958 in dipendenza di 5 mutui stipulati con la B. I. R. S. e precisamente:

1° mutuo.	L.	5.858.994.019
2° mutuo.	»	6.248.021.476
3° mutuo.	»	30.257.892.737
4° mutuo.	»	26.442.804.995
5° mutuo.	»	662.684.982
		<hr/>
	L.	69.470.398.209
nonché dalle disponibilità derivanti dai rientri per quote ammortamento capitale sui finanziamenti concessi in	»	1.140.457.684
		<hr/>
	L.	70.610.855.893
		<hr/> <hr/>

Creditori diversi. — Importano lire 13.051.588.442 con una diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, di lire 427.360.401.

Sono rappresentati per lire 10.338.302.218 da trattenute di garanzia operate, in sede di pagamento, sui certificati di pagamento dei lavori, per lire 2.479.239.456 da mandati di pagamento emessi nell'esercizio e rimasti da pagare al 30 giugno 1958, da lire 110.900.731 per importo assegni al personale comandato presso la Cassa da rimborsare alle Amministrazioni di provenienza, per lire 73.554.877 da trattenute varie sugli assegni del personale ed oneri a carico dell'Amministrazione rimasti da versare al 30 giugno 1958, nonché da lire 27.500.000 per ratei passivi e partite varie di modesto importo secondo risultano dall'apposito allegato.

Conti d'ordine. — Si pareggiano nell'attivo e nel passivo e tengono in evidenza le somme relative al trattamento di previdenza e quiescenza del personale nonché il deposito dei titoli in lire 11.000.000 costituito per la fondazione Mancini Gemito.

II. — SITUAZIONE GENERALE DEGLI IMPEGNI.

La situazione generale degli impegni, nel prospetto riassuntivo, pone in evidenza, suddivisa per settori di intervento:

- 1°) le somme assegnate nel piano generale e dalle leggi istitutive della Cassa;
- 2°) gli impegni al 30 giugno 1958;
- 3°) il fondo di riserva, costituito per fronteggiare eventuali riserve e revisioni prezzi sui lavori in corso e da eseguire.

È da notare che questo fondo, sino all'esercizio 1956-57, comprendeva anche l'accantonamento delle spese di funzionamento della Cassa degli esercizi venturi, che, come è noto, non sono previste dal piano generale di cui alla legge istitutiva della Cassa stessa.

Sarebbe stato possibile, come sembrava più naturale, porre le spese di funzionamento a carico del « fondo proventi » che presentava una più che sufficiente disponibilità, ma si ritenne che questo fondo dovesse essere lasciato libero per essere utilizzato per quegli interventi non specificatamente previsti dalla legge 10 agosto 1950, n. 646.

Poiché la legge 29 luglio 1957, n. 634, prevede l'intervento della Cassa anche per quei settori non previsti dalla legge istitutiva ed il Comitato dei Ministri ha già provveduto alle relative assegnazioni, vengono a mancare le ragioni che consigliarono di non utilizzare le disponibilità del fondo proventi per coprire le spese di funzionamento della Cassa.

A ciò aggiungasi che è del tutto logico che le spese di funzionamento trovino copertura nei redditi della gestione secondo quanto avviene in ogni tipo di azienda.

In tali condizioni si è ritenuto opportuno, a partire dal corrente esercizio 1958-59, non gravare più le predette spese di funzionamento sui vari settori di intervento ma portarle a carico del fondo proventi che presenta una più che sufficiente disponibilità per fronteggiare tali oneri.

Infatti i proventi accertati al 30 giugno 1958 e non impegnati alla stessa data, ammontano a lire 22.942.776.044, mentre le spese di funzionamento della Cassa per i prossimi sette esercizi (dal 1958-59 al 1964-65) potranno importare al massimo lire 21 miliardi (quelle dell'esercizio 1957-58 ammontano a lire 2.756.973.962). E si è tralasciato di considerare l'importo dei proventi che matureranno nei prossimi otto esercizi.

Conseguentemente sul « fondo di riserva » sono state mantenute soltanto le somme che prudenzialmente si è ritenuto di accantonare per fronteggiare, come si è innanzi detto, i maggiori oneri in confronto di quelli impegnati, per revisioni prezzi e riserve sui lavori in corso e su quelli da eseguire.

III. — ALLEGATI.

La parte terza contiene l'analisi, per ciascun settore di intervento, sia delle somme impegnate che dei pagamenti effettuati a tutto il 30 giugno 1958, distinti per ogni singola opera.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1957-58

L'attività che la Cassa per il Mezzogiorno svolge per la realizzazione delle sue finalità istituzionali dà luogo, per legge, a due distinte e separate gestioni, delle quali l'una per l'attuazione della legge istitutiva 10 agosto 1950, n. 646, e successive, l'altra per l'attuazione della legge 26 novembre 1955, n. 1177, contenente provvedimenti straordinari per la Calabria.

Dei due correlativi bilanci consuntivi viene qui appresso preso in esame quello relativo alla prima gestione, il quale presenta, come i corrispondenti degli esercizi passati, dati ed elementi riguardanti tutta l'attività della Cassa svolta dalla sua istituzione, e dà — con i due conti principali riassuntivi, presentati rispettivamente sotto le denominazioni di « Situazione patrimoniale » e « Situazione generale degli impegni e delle spese » — un quadro generale delle realizzazioni conseguite e di quelle in via di conseguimento.

Tali conti, qui di seguito riprodotti nei loro elementi fondamentali, risultano ampiamente illustrati non solo dalla relazione del Consiglio di amministrazione e da note di chiarimento per i singoli settori di intervento, ma altresì da numerosi svolgimenti contabili. Pertanto al Collegio dei revisori non resta che limitare la propria esposizione ai soli argomenti di maggiore rilievo.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 1958.

Attività.

Disponibilità finanziarie	L.	118.213.883.753	
Mobili — arredi — automezzi	»	298.550.601	
Opere pubbliche di sistemazione di bacini montani e litoranei	»	30.930.789.263	
Opere pubbliche di bonifica di sistemazione montana	»	11.319.761.963	
Opere pubbliche di bonifica montana	»	30.551.548.463	
Opere pubbliche di bonifica	»	133.295.267.898	
Strade (sistemazioni)	»	53.783.639.091	
Strade (costruzioni)	»	30.487.534.157	
Acquedotti	»	76.968.781.515	
Fognature	»	477.944.145	
Impianti ed opere di interesse turistico	»	13.981.777.687	
Opere ferroviarie, traghetti e relative opere portuali	»	48.957.018.955	
Contributi per opere di competenza privata e di miglioramento fondiario	»	42.026.770.686	
Erogazione ad enti di riforma fondiaria:			
per lavori e materiali	L.	177.381.537.328	
per patrimonio di fondazione	»	400.000.000	
per anticipazioni	»	38.979.939.509	
per contributi per opere di miglioramento fondiario	»	72.055.954	
			» 216.833.532.791
Contributi per reti interne di acquedotti e fognature	»		1.591.333
Contributi a carico del fondo proventi della Cassa per:			
corsi di istruzione professionale tecnica-agraria	L.	505.601.071	
corsi di istruzione professionale tecnica industriale	»	609.707.295	
contributi per l'edilizia scolastica	»	419.618.325	
contributi per costruzione asili infantili	»	58.857.730	
			» 1.593.784.421
Da riportarsi	L.	809.722.176.722	

	<i>Riporto</i> . . .	L.	809.722.176.722
Interventi creditizi:			
con fondi della Cassa	L.	49.026.700.588	
con fondi B. I. R. S.	»	40.631.847.840	
		<hr/>	» 89.658.548.428
Anticipazioni straordinarie			» 8.037.525.838
Anticipazioni in conto lavori e progettazioni			» 31.051.080.923
Debitori diversi:			
ratei attivi	L.	2.348.450.230	
vari	»	182.678.617	
		<hr/>	» 2.531.128.847
			<hr/> L. 941.000.460.758
Conti d'ordine:			
I. N. A. fondo accantonamento indennità licenziamento personale	L.	521.877.426	
I. N. A. fondo accantonamento previdenza personale	»	1.150.630.801	
Titoli in deposito	»	11.000.000	
		<hr/>	» 1.683.508.227
			<hr/> Totale . . . L. 942.683.968.985

Passività.

Fondo di dotazione.		L.	789.407.178.305
Fondo proventi da impiegare nell'esecuzione dei programmi della Cassa.		»	32.617.533.908
Fondo per interventi creditizi con fondi Cassa:			
interessi per crediti I. M. I.-E. R. P. ceduti dallo Stato	L.	31.984.284.104	
rientri per quota ammortamento capitale finanziamenti concessi	»	576.078.860	
saldo attivo del conto proventi ed oneri interventi creditizi con fondi Cassa	»	2.752.941.246	
		<hr/>	» 35.313.304.210
Fondo per interventi creditizi con fondi B. I. R. S.:			
a) Mutui passivi:			
1° prestito B. I. R. S.	L.	5.858.994.019	
2° »	»	6.248.021.476	
3° »	»	30.257.892.737	
4° »	»	26.442.804.995	
5° »	»	662.684.982	
		<hr/>	L. 69.470.398.209
b) Rientri per quote ammortamento:			
capitale finanziamenti concessi	»	1.140.457.684	
		<hr/>	» 70.610.855.893
			<hr/> Da riportarsi . . . L. 927.948.872.316

	Ri porto	L. 927.948.872.316
Creditori diversi:		
trattenute garanzia su certificato di pagamento		
lavori	L. 10.338.302.218	
mandati presso banche in corso di pagamento	» 2.479.239.456	
vari	» 234.046.768	
	_____	» 13.051.588.442
		L. 941.000.460.758
Conti d'ordine:		
fondo accantonamento indennità licenziamento		
personale	L. 521.877.426	
fondo accantonamento previdenza personale	» 1.150.630.801	
titoli depositati	» 11.000.000	
	_____	» 1.683.508.227
Totale	L.	942.683.968.985

SITUAZIONE DEGLI IMPEGNI AL 30 GIUGNO 1958.

Mobili - Arredi e automezzi	L.	298.550.601
Opere pubbliche di sistemazione di bacini montani e litoranei	»	45.964.414.346
Opere pubbliche di bonifica di sistemazione montana	»	20.210.987.914
Opere pubbliche di bonifica montana	»	48.219.719.110
Opere pubbliche di bonifica	»	222.183.682.182
Elettrodotti rurali nei comprensori di bonifica	»	2.652.898.733
Elettrodotti rurali fuori dei comprensori di bonifica	»	385.623.499
Strade (sistemazioni)	»	63.718.534.162
Strade (costruzioni)	»	48.530.887.168
Acquedotti	»	136.608.117.716
Fognature	»	1.003.375.535
Impianti ed opere di interesse turistico	»	20.168.907.209
Opere ferroviarie, traghetti e relative opere portuali	»	76.167.270.126
Contributi per opere di competenza privata e miglioramenti fondiari	»	78.470.062.569
Erogazioni ad enti per la riforma fondiaria	»	224.000.000.000
Contributi per reti interne di acquedotti e fognature	»	193.309.892
Contributi per la pesca	»	63.982.068
Contributi sugli interessi obbligazionari mutui industrie	»	550.000.000
Contributi a carico del fondo proventi Cassa per istruzione professionale ed edilizia scolastica	»	9.674.757.864
Approvvigionamento cemento	«	30.000.000
Fondo assistenza vittuaria	»	200.000.000
Interventi creditizi con fondi della Cassa	»	56.390.290.091
Interventi creditizi con fondi B. I. R. S.	»	66.709.785.940
Anticipazioni straordinarie	»	24.418.121.756
Totale	L.	1.146.813.278.481

Dal confronto fra le voci della riportata situazione patrimoniale e quelle del corrispondente conto al 30 giugno 1957, si rileva, fra l'altro, che nel 1957-58:

i versamenti dei contributi a carico diretto del Tesoro sono stati - come del resto si è sempre verificato - pari alle previsioni delle due leggi 10 agosto 1950, n. 646, e 25 luglio 1952, n. 949;

i rientri in conto capitale, relativi ai mutui I. M. I.-E. R. P. ceduti dal Tesoro, hanno dato - come in tutti gli esercizi precedenti - un gettito inferiore a quello previsto dalla citata legge n. 646 del 1950;

i proventi, costituiti quasi totalmente da interessi attivi dei depositi di carattere bancario, si sono mantenuti leggermente superiori alla cifra di 4 miliardi;

gli incassi in conto mutui passivi B. I. R. S. sono stati di lire 21.048.970.407;

i pagamenti, nel loro insieme, sono stati di lire 130.137.068.835 con una eccedenza di lire 14.097.066.393 rispetto a quelli di lire 116.040.002.442 dell'esercizio 1956-57;

i mutui attivi con fondi della Cassa e con quelli B. I. R. S. hanno determinato un aumento della esposizione di lire 19.389.625.254.

Nei riguardi di qualcuna delle ora indicate partite e di altre che fanno parte della situazione patrimoniale e di quella degli impegni, il Collegio dei revisori espone quanto segue:

1°) Le disponibilità finanziarie liquide, che al 30 giugno 1957 ascendevano a lire 114.786.816.837, alla data del 30 giugno 1958 sono passate a lire 118.213.883.753, con un aumento pari a lire 3.427.066.916, dovuto in parte alla cessione dello immobile sito in Roma in Via Savoia e per la rimanenza alle operazioni passive in conto mutui B. I. R. S., superiori di importo a quelle attive.

Delle precisate disponibilità finanziarie, alla fine dell'esercizio testè decorso, erano depositate in c/c fruttiferi lire 45.010.988.587 presso il Tesoro e lire 73.083.679.271 presso enti vari, banche ed istituti di credito; la rimanenza di lire 119.215.895 era a disposizione di funzionari delegati per spese in corso di effettuazione.

2°) L'entità della spesa per mobili, arredi ed automezzi durante l'esercizio 1957-58 è stata di lire 70.490.551 in dipendenza del completamento dell'arredamento della nuova sede dell'Ente e della rinnovazione di automezzi. La spesa totale per tutti gli esercizi dal 1950-51 al 1957-58 è risultata pertanto di lire 542.110.601.

Peraltro si è già provveduto ad ammortizzare una sensibile aliquota della consistenza di tutti i beni mobili in parola, come emerge dalla partita di lire 298.550.601 portata in bilancio.

3°) Per gli interventi della Cassa nei settori riguardanti la sistemazione di bacini montani e litoranei, la bonifica per la sistemazione montana, la bonifica montana, la bonifica integrale, la sistemazione e la costruzione di strade, gli acquedotti, le fognature, gli impianti di opere di interesse turistico, le opere ferroviarie, i traghetti e le relative opere portuali ed infine i contributi per opere di competenza privata e per il miglioramento fondiario, a tutto l'esercizio 1957-58 risultano erogate complessivamente lire 472.780.833.823. Poiché al 30 giugno 1957 per gli stessi settori d'intervento le correlative spese ascendevano a lire 390.801.943.178, l'importo dei pagamenti eseguiti nell'esercizio 1957-58 resta precisato in lire 81.978.890.645, somma questa superiore di lire 1.312.023.549 all'importo dei corrispondenti pagamenti effettuati nell'esercizio 1956-57, di lire 80.666.867.096.

4°) Per gli stessi settori d'intervento indicati al numero precedente, escluso quello delle opere ferroviarie e dei traghetti e relative opere portuali, nel 1957-58 sono state spese lire 73.785.540.626, comprensive delle spese generali non incluse nei singoli provvedimenti adottati. Tali spese generali, per detto esercizio, sono risultate di lire 2.756.973.962, pari cioè al 2,397 per cento delle somme impegnate per i settori considerati e riguardano per lire 2.638.158.705 le spese per il personale e per il funzionamento degli organi e degli uffici della Cassa e per lire 118.815.257 le spese per l'assistenza vittuaria agli operai adibiti alla esecuzione delle opere.

La percentuale innanzi indicata, se riferita non al solo esercizio 1957-58, ma a tutti gli otto anni di attività della Cassa, sale a 2,493.

È da aggiungere che dette percentuali sarebbero risultate inferiori, ove la ripartizione delle spese di che trattasi fosse stata fatta nei confronti di tutti i settori di intervento e cioè comprendendovi anche quelli riguardanti le opere ferroviarie, i traghetti e le relative opere portuali, le erogazioni a favore di enti per la riforma fondiaria, i contributi per reti interne di acquedotti e fognature, i corsi per l'istruzione professionale, i contributi per l'edilizia scolastica e per la costruzione di asili infantili e l'attività creditizia.

La spesa per l'assistenza vittuaria agli operai, risulta di lire 593.246.243 nel 1955-56 e di lire 413.548.204 nel 1956-57; nell'ultimo esercizio è discesa, come è già stato detto, a lire 118.815.257, avviandosi così rapidamente alla sua totale eliminazione. Le spese per il personale e per il funzionamento, in cifre assolute, sono passate, invece, dalle lire 2.089.525.028

dell'esercizio 1956-57 alle lire 2.638.158.705 dell'esercizio 1957-58. Peraltro è da notare che l'incremento, in realtà, è stato inferiore a quello che risulta a prima vista, perché tra le spese dell'esercizio 1957-58 ne figurano alcune che in anni precedenti sono state fatte gravare direttamente sui proventi della Cassa e conseguentemente allora non furono considerate per l'attribuzione ai vari settori di intervento.

5^o) Al fondo costituito con i proventi della Cassa risultano imputate spese ammontanti a lire 1.115.308.366 per corsi di istruzione professionale, a lire 419.618.325 per contributi relativi all'edilizia scolastica e a lire 58.857.730 per contributi riguardanti la costruzione di asili infantili. Di qui la evidente tendenza della Cassa ad integrare con le entrate eventuali e di carattere straordinario il fondo di dotazione, per ampliare al massimo possibile i propri interventi.

6^o) Le somme erogate a favore degli enti per la riforma fondiaria a tutto il 30 giugno 1958 ascendevano a complessive lire 216.833.532.791, delle quali lire 400 milioni per concorsi nella formazione dei patrimoni di fondazione, lire 38.979.939.509 per anticipazioni e lire 177 miliardi e 453.593.282 per lavori, materiali e contributi per opere di competenza privata. Le dette anticipazioni, già in diminuzione dall'esercizio 1955-56, si sono ulteriormente ridotte di lire 2.825.495.312 durante l'esercizio 1957-58. Si è invece verificato un incremento di spesa di lire 27.079.142.080, ma nei limiti consentiti dalla legge, per ciò che riguarda i lavori, i materiali e i contributi.

7^o) Tenuto conto dei rientri per ammortamento in conto capitale, alla data del 30 giugno 1958 i finanziamenti della Cassa per operazioni di credito con fondi propri ammontavano a lire 48.450.621.728 (49.026.700.588 — 576.078.860), delle quali lire 24.234.221.728 riguardanti quote private di opere pubbliche di bonifica, opere di competenza privata e miglioramento fondiario, magazzini granari, impianti per la valorizzazione dei prodotti agricoli (centrali del latte e ortofrutticole) e il credito alberghiero e turistico, e lire 24.216.400.000 riguardanti le somministrazioni per la formazione dei fondi di dotazione degli istituti di credito I. S. V. E. I. M. E. R., I. R. F. I. S. e C. I. S. e per la concessione di crediti alle industrie attraverso gli stessi tre nominati istituti.

Altre operazioni di credito effettuate dalla Cassa a favore dei tre istituti menzionati e della Finelettrica, con l'impiego, peraltro, di fondi provenienti dai mutui B. I. R. S., alla data indicata ammontavano, al netto dei rimborsi in conto capitale già verificatisi, a lire 39 miliardi 491.390.156 (40.631.847.840 — 1.140.457.684).

8^o) Le anticipazioni straordinarie, che alla data del 30 giugno 1957 ammontavano a lire 6.138.910.055, durante l'esercizio 1957-58 sono salite a lire 8.037.525.838, principalmente in dipendenza della legge 9 aprile 1953, n. 297, l'attuazione della quale ha provocato fino alla data del 30 giugno 1958 anticipazioni, per conto del comune e della provincia di Napoli, di lire 10.486.991.989, delle quali lire 3.107.214.866 sono state reintegrate dalla Cassa depositi e prestiti. Il credito della Cassa, dell'importo innanzi precisato in lire 8.037.525.838, è pertanto, quasi nella sua totalità, costituito dalle somme dovute dai due enti locali predetti.

9^o) Le anticipazioni in conto lavori e progettazioni alla data del 30 giugno 1958 ascendevano a lire 31.051.080.923, con un aumento di lire 1.538.356.240 rispetto alla situazione risultante dal bilancio precedente.

10^o) Il fondo di dotazione, di lire 789.407.178.305, risulta formato alla data del 30 giugno 1958 da lire 730.000.000.000 versate direttamente dal Tesoro ai sensi delle leggi 10 agosto 1950, n. 646, e 25 luglio 1952, n. 949, e da lire 59.407.178.305 versate dall'I. M. I. in conto capitale dei mutui I. M. I.-E. R. P. ceduti alla Cassa ai sensi dell'articolo 11, lettera a), della citata legge n. 646.

Per il disposto di questo articolo e dell'articolo 13 della stessa legge, la Cassa, per i detti mutui e per ciascuno degli esercizi dal 1952-53 al 1957-58, avrebbe dovuto incassare lire 20.000.000.000, cioè in totale lire 120.000.000.000. Avendo invece incassato, come è stato detto, lire 59.407.178.305, la Cassa deve ancora ricevere in conto dei sei esercizi indicati una somma pari a lire 60.592.821.695.

Questa deficienza, dovuta all'andamento dei rimborsi previsti nei piani di ammortamento dei mutui ceduti dal Tesoro, come innanzi detto, e a qualche rarissima concessione di proroga regolarmente deliberata, sarà compensata dai versamenti che l'I. M. I. eseguirà fino al 30 giugno 1965 e, occorrendo, dai versamenti complementari che lo Stato sarà tenuto ad effettuare ai

sensi e per gli effetti dell'articolo 18 della legge 10 agosto 1950, n. 646, modificato dal penultimo comma dell'articolo 1 della legge 29 luglio 1957, n. 634.

11°) Le somme versate dall'I. M. I. a tutto il 30 giugno 1958 in conto interessi, giusta il disposto del citato articolo 11 della legge n. 646, ammontavano a lire 31.984.284.104. Questa somma, insieme con quella di lire 576.078.860, incassata in dipendenza dei rimborsi in conto capitale dei mutui attivi effettuati utilizzando le suddette entrate per interessi, e con l'altra di lire 2.752.941.246 corrispondente al saldo attivo del conto proventi ed oneri relativi a tutte le operazioni creditizie in parola, ha formato il fondo di lire 35.313.304.210 impiegato per interventi creditizi. È peraltro da tener presente che tale fondo anche per l'esercizio 1957-58 è rimasto maggiorato dei 20.000.000.000 utilizzati per operazioni creditizie, ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 17 della legge n. 646 del 1950, con prelevamento dalle disponibilità relative ad altri settori di intervento.

12°) L'entità dei proventi realizzati dalla Cassa alla data del 30 giugno 1958 è giunta a lire 32.617.533.908, essendo state incassate durante l'esercizio 1957-58 lire 4.030.804.559, costituite, come già detto, quasi esclusivamente da interessi attivi ricavati dai depositi dei fondi liquidi presso il Tesoro, enti vari, banche e istituti di credito. Il fondo così costituito è stato in parte utilizzato per far fronte agli interventi indicati al n. 5°) della presente relazione oltre che per impegni ancora da soddisfare, relativi ad interventi della stessa natura.

13°) I mutui passivi contratti dalla Cassa con la B. I. R. S. (Banca internazionale per la ricostruzione e sviluppo) a tutto il 30 giugno 1958 hanno provocato incassi per complessive lire 69.470.398.209, delle quali lire 5.858.994.019 relative al primo prestito, lire 6.248.021.476 al secondo, lire 30.257.892.737 al terzo, lire 26.442.804.995 al quarto e lire 662.684.982 al quinto.

Della predetta somma di lire 69.470.398.209, alla fine del passato esercizio finanziario, risultavano somministrate a istituti di credito e di finanziamento lire 40.631.847.840, somma, questa, che per effetto dei rimborsi in conto capitale già verificatisi in lire 1.140.457.684, si è ridotta - come già indicato al n. 7°) - a lire 39.491.390.156. Alla predetta data restavano quindi disponibili lire 28.838.550.369, delle quali lire 26.077.938.100 già impegnate.

14°) Tenuto conto del fondo di riserva di lire 11.184.000.000, che, per far fronte ad eventuali oneri derivanti da revisione di prezzi contrattuali e da riserve delle imprese appaltatrici dei lavori, è stato accantonato nella misura dell'1 per cento delle somme assegnate ai vari settori di intervento dal relativo piano generale dell'attività della Cassa, alla data del 30 giugno 1958 risultano assunti impegni per lire 1.146.813.278.481, delle quali lire 167.405.498.078 riguardanti la gestione 1957-1958. Questa ultima cifra, posta a raffronto con quella delle entrate dell'esercizio stesso, dà atto dello sforzo compiuto dall'Ente per la realizzazione delle sue finalità istituzionali nel tempo prefisso dalle leggi.

Le disponibilità ancora da impegnare negli esercizi avvenire emergono dal confronto tra l'importo del piano delle attività della Cassa previste fino al 30 giugno 1965 e quello delle partite impegnate, giusta la situazione generale degli impegni al 30 giugno 1958.

15°) La situazione del personale è pressoché rimasta invariata durante l'esercizio 1957-58 e per questo è rimasta invariata anche la prevalenza numerica degli impiegati assunti con contratto a termine rispetto a quelli comandati dalle amministrazioni statali e da enti pubblici. Il consolidamento della situazione merita, peraltro, di essere posto in rilievo, perché ottenuto nonostante i maggiori compiti demandati alla Cassa dalla legge 29 luglio 1957, n. 634.

Il Collegio dei revisori ha assiduamente partecipato alle sedute del Consiglio di amministrazione, nelle quali, durante l'esercizio decorso come già nei precedenti, hanno costituito regola costante per tutti i componenti del Consiglio stesso il fervore della attività, l'alto senso di responsabilità e un metodo di indagine vigile e sapiente; ha effettuato numerosi riscontri ed ha accertato la esatta corrispondenza fra le risultanze delle scritture contabili e i dati del bilancio. Esso ha, quindi, fondati elementi per considerarlo regolare, e ritiene che possa essere trasmesso all'onorevole Ministro del tesoro ai sensi e per gli effetti dell'articolo 27 della legge 10 agosto 1950, n. 646.

Roma, 28 ottobre 1958.

I Revisori

GIOVANNI GALASSO
VALERIANO D'ADAMO
GIOVANNI ROMEO

ATTIVITÀ

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Allegato			
1	Disponibilità finanziarie		118.213.883.753
2	Mobili - Arredi - Automezzi		298.550.601
3	Opere pubbliche per sistemazione Bacini montani e litoranei		30.930.789.263
4	Opere pubbliche di bonifica per sistemazione montana		11.319.761.963
5	Opere pubbliche di bonifica montana		30.551.548.463
6	Opere pubbliche di bonifica		133.295.267.898
7	Strade (sistemazioni)		53.783.639.091
8	Strade (costruzioni)		30.487.534.157
9	Acquedotti		76.968.781.515
10	Fognature		477.944.145
11	Impianti ed opere d'interesse turistico		13.981.777.687
12	Opere ferroviarie, traghetti e relative opere portuali		48.957.018.955
13	Contributi per opere di competenza privata e miglioramento fondiario		42.026.770.686
14	Erogazione ad enti per la riforma fondiaria:		
	per lavori e materiali	177.381.537.328	
	per patrimonio fondazione	400.000.000	
	per anticipazioni	38.979.939.509	
	per contributi opere miglioramenti fondiari	72.055.954	
			216.833.532.791
	Contributi per reti interne acquedotti e fognature		1.591.333
	Contributi a carico del fondo proventi Cassa per:		
	corsi d'istruzione professionale tecnica agraria	505.601.071	
	corsi d'istruzione professionale tecnica industriale	609.707.295	
	contributi per l'edilizia scolastica	419.618.325	
	contributi per costruzioni asili infantili	58.857.730	
			1.593.784.421
15	Interventi creditizi:		
	(a) con fondi della Cassa		49.026.700.588
	(b) con fondi B. I. R. S.		40.631.847.840
16	Anticipazioni straordinarie		8.037.525.838
17	Anticipazioni in conto lavori e progettazioni		31.051.080.923
18	Debitori diversi:		
	(a) Ratei attivi	2.348.450.230	
	(b) Vari	182.678.617	
			2.531.128.847
			941.000.460.758
	Conti d'ordine:		
	I. N. A. - Fondo accantonamento indennità licenzia-		
	mento personale	521.877.426	
	I. N. A. - Fondo accantonamento previdenza personale	1.150.630.801	
	Titoli in deposito	11.000.000	
			1.683.508.227
			942.683.968.985

Il Ragioniere Capo

RICCARDO BEVILAGUA

Il Presidente

GABRIELE PESCATORE

AL 30 GIUGNO 1958

PASSIVITÀ

Allegato			
19	Fondo di dotazione		789.407.178.305
20	Fondo proventi da impiegare nell'esecuzione dei programmi della Cassa.		32.617.533.908
21	Fondo per interventi creditizi con fondi Cassa:		
	(a) interessi dei crediti IMI-ERP ceduti dallo Stato e da impiegare negli interventi creditizi	31.984.284.104	
	(b) rientri per quote ammortamento capitale finanziamenti concessi	576.078.860	
	(c) saldo attivo del conto proventi ed oneri interventi creditizi con fondi Cassa	2.752.941.246	
			35.313.304.210
	Fondo per interventi creditizi con fondi B. I. R. S.:		
	(a) Mutui passivi:		
	1° Prestito B. I. R. S.	5.858.994.019	
	2° Prestito B. I. R. S.	6.248.021.476	
	3° Prestito B. I. R. S.	30.257.892.737	
	4° Prestito B. I. R. S.	26.442.804.995	
	5° Prestito B. I. R. S.	662.684.982	
			70.610.855.893
		69.470.398.209	
	(b) Rientri per quote ammortamento capitale finanziamenti concessi	1.140.457.684	
22	Creditori diversi:		
	(a) trattenute garanzia su certificati pagamento lavori	10.338.302.218	
	(b) mandati presso Banche in corso pagamento	2.479.239.456	
	(c) vari	234.046.768	
			13.051.588.442
			941.000.460.758
	Conti d'ordine:		
	Fondo accantonamento indennità licenziamento personale	521.877.426	
	Fondo accantonamento previdenza personale	1.150.630.801	
	Depositanti titoli	11.000.000	
			1.683.508.227
			942.683.968.985

I Revisori dei conti

GIOVANNI GALASSO - GIOVANNI ROMEO
VALERIANO D'ADAMO

STATO PATRIMONIALE

Raffronto fra le risultanze degli Esercizi

	RISULTANZE al 30 giugno 1957	RISULTANZE al 30 giugno 1958	DIFFERENZA in + o in -
Disponibilità finanziarie	114.786.816.837	118.213.883.753	+ 3.427.066.916
Beni immobili	547.750.000	—	— 547.750.000
Mobili - Arredi - Automezzi	471.620.050	298.550.601	— 173.069.449
Opere pubbliche sistemazione bacini montani e litoranei	27.018.508.639	30.930.789.263	+ 3.912.280.624
Opere pubbliche bonifica sistemazione montana	8.464.189.819	11.319.761.963	+ 2.855.572.144
Opere pubbliche bonifica montana	25.974.272.397	30.551.548.463	+ 4.577.276.066
Opere pubbliche di bonifica	108.889.432.210	133.295.267.898	+ 24.405.835.688
Strade (sistemazioni)	52.701.400.215	53.783.639.091	+ 1.082.238.876
Strade (costruzioni)	26.175.942.746	30.487.534.157	+ 4.311.591.411
Acquedotti	59.920.822.713	76.968.781.515	+ 17.047.958.802
Fognature	225.774.536	477.944.145	+ 222.169.609
Impianti e opere per il turismo	10.855.208.602	13.981.777.687	+ 3.126.569.085
Opere ferroviarie, traghetti, ecc.	40.763.668.936	48.957.018.955	+ 8.193.350.019
Contributi opere competenza privata e miglioramento fondiario	29.782.722.365	42.026.770.686	+ 12.244.048.321
Erogazione Enti riforma fondiaria	192.578.886.023	216.833.532.791	+ 24.254.646.768
Contributi reti interne acquedotti e fognature	—	1.591.333	+ 1.591.333
Contributi a carico fondo provvisorio	115.068.052	1.593.784.421	+ 1.478.716.369
Interventi creditizi:			
con fondi della Cassa	42.009.821.770	49.026.700.588	+ 7.016.878.818
con fondi B. I. R. S.	28.259.101.404	40.631.847.840	+ 12.372.746.436
Anticipazioni straordinarie	6.138.910.055	8.037.525.838	+ 1.898.615.783
Anticipazioni in conto lavori e progettazioni	29.512.724.683	31.051.080.923	+ 1.538.356.240
Debitori diversi	2.568.886.354	2.531.128.847	— 37.757.507
	807.791.528.406	941.000.460.758	+ 133.208.932.352
Conti d'ordine	1.328.304.828	1.683.508.227	+ 355.203.399
	809.119.833.234	942.683.968.985	+ 133.564.135.751

AL 30 GIUGNO 1958

precedenti e quelle dell'Esercizio 1957-58.

	RISULTANZE al 30 giugno 1957	RISULTANZE al 30 giugno 1958	DIFFERENZA in + o in -
Fondo di dotazione	686.064.397.873	789.407.178.305	+ 103.342.780.432
Fondo proventi Cassa	28.586.729.349	32.617.533.908	+ 4.030.804.559
Fondo interventi creditizi con fondi Cassa	29.910.216.855	35.313.304.210	+ 5.403.087.355
Fondo interventi creditizi con fondi B.I.R.S.	49.561.885.486	70.610.855.893	+ 21.048.970.407
Fondi ammortamento, accantonamento e garanzia	189.350.000	—	— 189.350.000
Creditori diversi	13.478.948.843	13.051.588.442	— 427.360.401
	807.791.528.406	941.000.460.758	+ 133.208.932.352
Conti d'ordine	1.328.304.828	1.683.508.227	+ 355.203.399
	809.119.833.234	942.683.968.985	+ 133.564.135.751

SITUAZIONE GENERALE DEGLI IMPEGNI

	SOMME ASSEGNATE nel Piano Generale e dalle leggi istitutive
Mobili - Arredi - Automezzi	—
Allegato A - Opere pubbliche di sistemazione Bacini montani e litoranei	59.300.000.000
» B - Opere pubbliche di bonifica sistemazione montana	41.020.000.000
» C - Opere pubbliche di bonifica montana	89.320.000.000
» D - Opere pubbliche di bonifica	413.360.000.000
» E - Elettrodotti rurali nei comprensori di bonifica	20.000.000.000
» F - Elettrodotti rurali fuori comprensori di bonifica	10.000.000.000
» G - Strade (sistemazioni)	78.584.000.000
» H - Strade (costruzioni)	75.634.000.000
- Strade (nuove assegnazioni ancora da attribuire)	10.782.000.000
» I - Acquedotti	282.630.000.000
» L - Fognature	3.870.000.000
» M - Impianti ed opere di interesse turistico	39.000.000.000
» N - Opere ferroviarie, traghetti e relative opere portuali	92.400.000.000
» O - Contributi per opere di competenza privata e miglioramenti fondiari	199.500.000.000
» P - Erogazioni ad Enti per la riforma fondiaria	280.000.000.000
Opere pubbliche di bonifica di particolare interesse della Riforma fondiaria	5.000.000.000
Contributi per reti interne acquedotti e fognature	25.000.000.000
Contributi per la pesca	5.000.000.000
Contributi per l'artigianato	5.000.000.000
Contributi istituzioni di carattere sociale	2.000.000.000
Istruzione professionale	15.000.000.000
Contributi per l'edilizia scolastica	15.000.000.000
Contributi in favore dell'industria	130.000.000.000
Contributi sugli interessi di obbligazioni mutui industrie	90.000.000.000
Contributi zone industriali	25.000.000.000
Utilizzazione fondo proventi « Cassa »:	
- Importo disponibile	22.942.776.044
Allegato Q - Contributi istruzione professionale ed edilizia scolastica	9.674.757.864
Approvvigionamento cemento	—
Fondo assistenza vittuaria	—
Allegato R - Interventi creditizi con fondi « Cassa »	(a) 60.313.304.210
» S - Interventi creditizi con fondi « Birs »	69.470.398.209
» T - Anticipazioni straordinarie	—
Fondo di riserva piano generale da attribuire	2.600.000.000
TOTALE	2.177.401.236.327

(a) Di cui lire 25 miliardi per nuove assegnazioni previste dalla legge 25 luglio 1957, n. 634.

(b) Vedasi allegato contenente l'attribuzione dell'aliquota fondo riserva a carico dei vari settori d'intervento.

N. B. - Nel totale delle spese di lire 823.606.180.863 sono comprese lire 31.051.080.923 anticipate per l'esecuzione
- La differenza di lire 3.350.732.705 fra l'importo delle spese, quale risulta dalla colonna n. 4, e l'importo
quota capitale delle anticipazioni straordinarie (vedi allegato n. 16).

Il ragioniere capo
RICCARDO BEVILACQUA

Il Presidente
GABRIELE PESCATORE

E DELLE SPESE AL 30 GIUGNO 1958

IMPEGNI al 30 giugno 1958	FONDO DI RISERVA	TOTALE IMPEGNI al 30 giugno 1958	SPESE al 30 giugno 1958	IMPEGNI RESIDUI al 30 giugno 1958
1	2	3 (1+2)	4	5 (3-4)
298.550.601	—	298.550.601	298.550.601	—
45.371.414.346	593.000.000	45.964.414.346	38.742.217.452	7.222.196.894
19.800.987.914	410.000.000	20.210.987.914	12.660.173.368	7.550.814.546
47.326.719.110	893.000.000	48.219.719.110	33.108.736.107	15.110.983.003
218.049.682.182	4.134.000.000	222.183.682.182	144.309.172.203	77.874.509.979
2.652.898.733	—	2.652.898.733	51.378.568	2.601.520.165
385.623.499	—	385.623.499	—	385.623.499
63.500.534.162	218.000.000	63.718.534.162	54.791.430.201	8.927.103.961
47.773.887.168	757.000.000	48.530.887.168	31.630.911.277	16.899.975.891
—	—	—	—	—
133.782.117.716	2.826.000.000	136.608.117.716	79.086.364.786	57.521.752.930
964.375.535	39.000.000	1.003.375.535	486.571.041	516.804.494
19.778.907.209	390.000.000	20.168.907.209	14.455.379.499	5.713.527.710
75.243.270.126	924.000.000	76.167.270.126	51.857.018.955	24.310.251.171
78.470.062.569	—	78.470.062.569	42.422.561.289	36.047.501.280
224.000.000.000	—	224.000.000.000	216.833.532.791	7.166.467.209
—	—	—	—	—
193.309.892	—	193.309.892	1.591.333	191.718.559
63.982.068	—	63.982.068	—	63.982.068
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
550.000.000	—	550.000.000	—	550.000.000
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
9.674.757.864	—	9.674.757.864	1.593.784.421	8.080.973.443
30.000.000	—	30.000.000	30.000.000	—
200.000.000	—	200.000.000	200.000.000	—
56.390.290.091	—	56.390.290.091	49.026.700.588	7.363.589.503
66.709.785.940	—	66.709.785.940	40.631.847.840	26.077.938.110
24.418.121.756	—	24.418.121.756	11.388.258.543	13.029.863.213
—	—	—	—	—
1.135.629.278.481	(b) 11.184.000.000	1.146.813.278.481	823.606.180.863	323.207.097.618

dei lavori e lire 38.979.939.509 per anticipazioni agli Enti per la riforma fondiaria, degli investimenti risultanti sulla parte attiva della situazione patrimoniale, e costituita dai rientri

I Revisori dei conti
GIOVANNI GALASSO - GIOVANNI ROMEO
VALERIANO D'ADAMO

PROVVEDIMENTI STRAORDINARI PER LA CALABRIA**BILANCIO AL 30 GIUGNO 1958**

Il Consiglio di amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno:

Visti i risultati contabili dell'esercizio 1957-58, che si possono così riassumere:

a) Stato patrimoniale:

Attività	L. 39.419.338.139
--------------------	-------------------

Passività	L. 39.419.338.139
---------------------	-------------------

b) Situazione generale degli impegni:

Impegni	L. 23.305.396.287
-------------------	-------------------

Pagamenti	» 5.974.653.266
---------------------	-----------------

Impegni residui . . .	L. 17.330.743.021
-----------------------	-------------------

Udita la relazione del consigliere professore Domenico Rubino sullo stato patrimoniale e sulla situazione generale degli impegni al 30 giugno 1958;

APPROVA

il bilancio, al 30 giugno 1958, della gestione speciale per la Calabria.

Il Presidente

GABRIELE PESCATORE

IL RITMO DI ESECUZIONE DELLE OPERE.

I. — L'IMPOSTAZIONE PROGRAMMATICA.

Lo sviluppo esecutivo degli interventi in applicazione della legge 26 novembre 1955, n. 1177, è risultato — con l'esercizio finanziario 1957-58 — ormai quasi del tutto svincolato dalle difficoltà di primo avviamento che avevano caratterizzato nettamente il periodo precedente in relazione allo sforzo di attuare una così imponente azione propulsiva in ambienti estremamente difficili.

In particolare, il programma 1957-58 ha potuto essere caratterizzato da una notevole organicità ed aderenza alle effettive esigenze nei diversi settori di intervento; ciò in relazione all'avvenuto perfezionamento del « Piano regolatore di massima per la Calabria » (nel frattempo portato a termine ed approvato dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno) e per la maggiore conoscenza degli elementi tecnici ed economici acquisita.

Certamente non tutti i presupposti tecnici ed organizzativi risultavano perfezionati con la elaborazione del « Piano regolatore ». Come era logico, esso costituiva soprattutto una rassegna dei problemi da affrontare e una guida — di ordine essenzialmente qualitativo — alla azione da intraprendere, lasciando peraltro a successivi approfondimenti ogni valutazione di dettaglio di ordine quantitativo e il giudizio sugli interventi concreti e relativo grado di priorità.

Vanno a questo riguardo tenute presenti sia la deficienza iniziale di dati tecnici ambientali, sia la insufficienza nella organizzazione tecnica periferica, che, oltre ad una diffusa lentezza nella redazione e trasmissione dei progetti, comportavano, agli inizi, un livello tecnico delle progettazioni frequentemente basso. Da ciò l'esigenza di un continuo sforzo, da parte della Cassa e degli altri organi di coordinamento, sia per adeguare le previsioni formulate alle singole situazioni che via via venivano concretamente riscontrate, sia per rielaborare e ridimensionare le progettazioni secondo criteri tecnici ed economici armonici e razionali. Tale laboriosa attività non ha mancato, ancora largamente nell'esercizio in esame, di riflettersi negativamente sulla speditezza delle approvazioni e degli appalti, e quindi sul ritmo delle concrete realizzazioni, peraltro con sicuro vantaggio in ordine alla impostazione economica e tecnica degli interventi e ad un orientamento razionale dell'azione futura.

Nel tempo stesso la Cassa, d'intesa con il Comitato regionale di coordinamento, non mancava di adottare con sollecitudine le disposizioni che risultavano più opportune, per migliorare il potenziale produttivo (e in particolare l'efficienza in tema di progettazioni e direzione dei lavori) degli organi periferici chiamati dalla legge ad operare: potenziando soprattutto con larghezza di mezzi l'attrezzatura sia degli Uffici speciali nel frattempo costituiti presso le competenti Amministrazioni dello Stato (Ispettorati forestali, Ispettorati agrari, Uffici del Genio civile), sia dei vari enti di bonifica; e concedendo cospicue anticipazioni specificatamente destinate allo studio delle progettazioni esecutive.

II. — LA PROGETTAZIONE DI MASSIMA.

In tema di progettazione di massima si è anzitutto proceduto, in armonia a quanto espresso dal citato Piano regolatore, e come già segnalato nella relazione 1956-57, con riferimento ad una serie di fondamentali bacini idrografici, raggruppati in cinque gruppi interessanti complessivamente una superficie di 630.000 ettari circa e abbraccianti praticamente tutte le zone caratterizzate dai maggiori problemi di difesa idrogeologica come di potenziale sviluppo agricolo, ad eccezione di quelle, come la Piana del Neto, l'Altopiano Silano, la Piana di Rosarno, per le quali gli studi e le realizzazioni precedenti (per lo più inclusi nel Piano dodecennale della Cassa) già risultavano avviati a risoluzione.

Più in particolare tale progettazione riguarda: 1° gruppo interessante un territorio di 337.000 ettari comprendente i bacini idrografici afferenti la Piana di Sibari (Satanasso, Cالدanello, Raganello, Coscile, Esaro, Follone, Basso Crati, San Mauro, Malfrancato, Coriglianeto, Cino, Colognati e Coserie), nonché quelli della Media Valle del Crati (Cocchiato, Campagnano, Busento, Alto Crati, Arente, Javes e Mucone); 2° gruppo che per una superficie di 134.000 ettari comprende i bacini che dominano la fascia litoranea jonica settentrionale dal golfo di Squillace (Tacina, Crocchio, Scilotraco Uria, Alli, Castagi, Simeri, Fegato, Fiumarella

e Corace); 3° gruppo dei bacini che interessano la Piana di Sant'Eufemia, estesi complessivamente 91.000 ettari (Angitola, Turrina, Amato, Bagni, Cantagalli, Falerna, Spilinga); 4° gruppo dei bacini jonici della provincia di Reggio Calabria a nord del Condojanni (Precariti, Allaro, Amusa, Torbido di Gioiosa, Lordo, Portigliola, Condojanni) per una superficie di 77.000 ettari circa; 5° gruppo interessante un territorio di 58.000 ettari circa, comprendente i bacini afferenti lo stretto di Messina (Melito, Sant'Elia, Molaro, Lazzaro, Trapezi, Valanidi, Sant'Agata, Calopinace, Annunziata, Gallico e Catona).

I nuovi studi hanno avuto corso con la presentazione, da parte dei progettisti incaricati, di pregevoli elaborati nei quali, oltre alla puntualizzazione dei fondamentali problemi, vengono indicati in via schematica gli indirizzi tecnici ed economici da adottare nelle varie zone per il conseguimento degli obiettivi fissati dalla legge speciale.

Si è ora pertanto in grado di procedere, come di fatto si sta procedendo, alla progettazione di massima vera e propria o a quella generale esecutiva, degli interventi di più chiaro interesse e di urgenza più immediata, quali ad esempio: la sistemazione dei più dissestati bacini limitrofi a Reggio Calabria (Calopinace, Sant'Agata, Valanidi, Melito, ecc.); la sistemazione integrale del bacino del torrente Bagni - in provincia di Catanzaro - mediante il radicale risanamento degli squilibri idro-geologici e geo-antropici che l'hanno reso tristemente famoso; la regimazione, mediante opportune opere idrauliche ed una diffusa sistemazione idraulico-agrafia delle pendici, delle fluenze dei bacini dei torrenti Passovecchio, Ponticelli ed Esaro di Crotona, il cui disordine idraulico costituisce una costante e grave minaccia anche per gli impianti industriali di Crotona; lo studio dell'impianto irriguo interessante per circa 10 mila ettari la zona Nord della Piana di Sant'Eufemia e le circostanti pendici, con le acque del fiume Lamato opportunamente invasate; l'irrigazione della fascia costiera tra il torrente Alli ed il torrente Tacina per circa 8.000 ettari, ecc.; lo studio di un nuovo serbatoio a scopo promiscuo - idraulico e irriguo - sul torrente Chiara nella zona di Gioiosa Jonica, nella provincia di Reggio Calabria, attraverso il quale potranno essere irrigati circa 1.500 ettari di terreno.

Oltre che per tali sviluppi, che tra breve potranno dare luogo a schemi definitivi di intervento e quindi alla concreta realizzazione di opere organicamente impostate, gli studi di inquadramento di cui si è fatto cenno sono risultati di grande utilità in sede di formulazione del nuovo (terzo) programma annuale, sia nei riguardi delle zone direttamente studiate, sia per le indicazioni di carattere tecnico che dagli stessi si son potute trarre anche nei riguardi di altre zone simili. Al riguardo la Cassa ha ritenuto opportuno dare a taluni dei detti elaborati di più chiaro interesse generale la massima diffusione, disponendone la distribuzione ai vari enti periferici interessati.

III. — IL TERZO PROGRAMMA ESECUTIVO.

Sulla scorta dei detti studi ed in base alle conoscenze ed esperienze nel frattempo acquisite direttamente dalla Cassa, il terzo programma annuale - messo a punto dopo una serie di laboriosi contatti ed intese con i vari organi periferici ed il Comitato di coordinamento dei provvedimenti straordinari per la Calabria - costituisce senza dubbio rispetto ai precedenti un notevole affinamento dei criteri di intervento, nel rispetto delle direttive fondamentali impartite dal Piano regolatore. In particolare una più corretta applicazione di tali direttive è risultata possibile soprattutto nel senso che si sono potute scervere con maggiore esattezza le zone nelle quali, per la mancanza di reali suscettività di qualche rilievo, non risultano opportune realizzazioni a carattere intensivo, da quelle nelle quali, di contro, le notevoli possibilità di valorizzazione produttiva, unitamente alla esigenza di tutelare adeguatamente le strutture esistenti, consigliano la realizzazione di massicci interventi, da attuare peraltro con la opportuna gradualità.

Il programma ha poi tenuto conto, com'era naturale, dei paralleli interventi in corso e previsti su altri programmi e in particolare: piano ordinario della Cassa (specie nei settori bonifica, acquedotti e viabilità ordinaria) e piano di sviluppo della legge sui fiumi da parte del Ministero dei lavori pubblici. In merito una serie di riunioni collegiali hanno assicurato il necessario coordinamento.

Complessivamente il nuovo programma esecutivo elaborato, e relativo all'esercizio 1958-1959, contempla opere per 33 miliardi di lire per cui, in aggiunta alle somme programmate per i precedenti esercizi, si raggiunge un totale di impegni formali di lire 77.870 milioni, cui fa ri-

scontro, secondo quanto stabilito dall'articolo 17 della legge n. 1177, una disponibilità finanziaria effettiva (fino al 30 giugno 1959) di lire 56.000 milioni. Programmazioni di così massiccia entità sono derivate dalle necessità di recupero per il logico ritardo nelle realizzazioni nei primi esercizi, nonché dall'esigenza di imprimere in questi anni un impulso iniziale adeguato, tale da far superare senza particolare pregiudizio gli attriti connessi col primo avvio.

In relazione peraltro alla effettiva durata dei lavori e ad altri normali fattori di riduzione e di slittamento nella esecuzione delle opere programmate, gli impegni finanziari effettivi troveranno capienza nelle disponibilità fissate dalla legge. Naturalmente i successivi programmi esecutivi dovranno essere impostati entro limiti finanziari di minore rilievo, sia per consentire nel corso del relativo esercizio la piena utilizzazione dei citati slittamenti, sia per realizzare l'opportuno pareggio tra disponibilità ed oneri.

Per quanto riguarda il settore degli *studi e ricerche*, ancora nel nuovo programma esso ha avuto notevole rilievo. È stato previsto il compimento degli studi già avviati, con particolare riferimento ai rilievi topografici e geologici di circa i due terzi del territorio calabrese (un milione di ettari circa), in modo da disporre per i futuri esercizi di alcuni tra gli elementi più importanti ed indispensabili per corrette progettazioni di dettaglio. Tra l'altro esso comprende la stesura - con la collaborazione dell'Istituto geografico militare di Firenze - della cartografia all'1:10.000, come elemento di base di tutte le progettazioni e studi futuri, e ciò in sostituzione della cartografia ufficiale tuttora in gran parte basata sui rilievi del secolo scorso, con aggiornamenti saltuari ed inesatti.

Trovano inoltre posto ulteriori stanziamenti per indagini e rilievi idrografici ed idrologici; per l'estendimento di ricerche idriche sotterranee a completamento di quanto già attuato col Piano dodecennale; per il potenziamento delle attrezzature scientifiche e tecniche connesse con lo studio di bacini-modello; per lo studio di piani tecnici ed economici volti a migliorare lo sfruttamento dei beni silvo-pastorali demaniali.

Sulla base di quanto è stato possibile realizzare nel quadro del precedente programma per il settore dell'*assistenza tecnica e dell'addestramento professionale* è stato previsto un congruo stanziamento attraverso il quale estendere tale particolare tipo di intervento alle zone più caratteristiche ed impegnative, in rapporto ai programmi di opere pubbliche e private, sia per la conservazione del suolo che di valorizzazione agricola, il cui pieno successo è intimamente legato alla preparazione ed alla capacità delle classi agricole interessate.

In armonia con il carattere fondamentale della legge speciale e con gli indirizzi enunciati dal Piano regolatore, il settore delle *opere di conservazione del suolo* è, anche nel programma 1958-59, quello nel quale sono stati di gran lunga concentrati in maggiore misura i mezzi finanziari. Degli 83 bacini o gruppi di bacini individuati dal detto Piano, quelli interessati dagli interventi sono risultati 73, pur seguendo il criterio generale di evitare una eccessiva frammentazione e dispersione di opere, compatibilmente con le esigenze derivanti dal completamento di interventi già avviati e da varie situazioni localizzate. Una più indicativa individuazione della natura e finalità di quanto è stato programmato può aversi dal confronto dell'ammontare degli interventi interessanti i bacini della 1^a, 2^a e 3^a classe (che come è noto costituiscono gli ambienti nei quali, secondo il Piano regolatore, attraverso le opere di conservazione del suolo, può essere conseguito un effettivo riassetto idro-geologico e un concreto potenziamento e miglioramento delle attuali condizioni economico-sociali) con quello interessante i bacini attribuiti alla 4^a e 5^a classe; i primi impegnano circa il 70 per cento delle programmazioni, contro il 16 per cento dei secondi, mentre il rimanente 14 per cento è stato destinato al finanziamento di opere di bonifica idraulico-scolante e di opere a carattere integrativo e manutentorio. Gli interventi previsti nei bacini della 4^a e 5^a classe sono principalmente volti a sanare situazioni di acuto dissesto localizzato a carattere contingente, derivanti generalmente dalla necessità di tutelare adeguatamente importanti strutture esistenti la cui stabilità e funzionalità risultavano seriamente pregiudicate.

Oltre ai normali interventi intensivi ed estensivi di sistemazione montana e di regimazione dei corsi d'acqua, il settore comprende la bonifica idraulica di quelle zone nelle quali il difetto di scolo delle acque costituisce uno dei principali ostacoli per un più idoneo assetto produttivo, nonché un congruo stanziamento per proseguire nella intrapresa azione di acquisizione definitiva di terreni da affidare alle cure dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali; al riguardo si precisa che, in base agli intendimenti espressi anche dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno,

appare opportuno che tale azione, oltre che secondo la direttiva di costituire un patrimonio forestale con preminenti finalità produttive, debba indirizzarsi verso la creazione di un « demanio di difesa del suolo » nel quale le esigenze di conservazione prevalgano rispetto al conseguimento di redditi. Tale nuova impostazione, attraverso la quale possono sicuramente essere raggiunti notevoli risultati concreti, comporta da parte delle amministrazioni competenti una revisione dei criteri fino ad ora seguiti ed al riguardo la Cassa sta indirizzando anche in tale senso la stretta collaborazione con il Corpo forestale e l'Azienda di Stato per le foreste demaniali.

Per il settore delle opere di valorizzazione agricola – interessante per quanto riguarda gli interventi a carattere pubblico, le opere di irrigazione – le notevoli realizzazioni già in corso sul piano dodecennale e, d'altro canto, la complessità degli studi preliminari da svolgere, non hanno consentito una massiccia programmazione di questo settore che, come ben noto, costituisce lo strumento di gran lunga più valido per una sostanziale e rimarchevole valorizzazione economico-produttiva. È stato possibile però includere interventi riguardanti i territori della Media Valle del Crati, gli altipiani della Sila, la Piana di Rosarno ed alcuni tra i più interessanti fondovalle della costiera jonica in provincia di Reggio Calabria.

Per il settore dei consolidamenti e trasferimenti di abitati l'indirizzo prevalente è stato quello di dare ulteriore impulso al consolidamento degli abitati, prevedendo a tal fine stanziamenti superiori a quelli dei precedenti programmi; ciò in quanto, mentre per i consolidamenti la individuazione esecutiva dei provvedimenti da prendere è relativamente semplice, la impostazione corretta dei « trasferimenti » coinvolge lo studio approfondito e responsabile oltre che degli aspetti più specificatamente tecnici, dei complessi problemi di carattere urbanistico-economico e sociale, per i quali ultimi si deve purtroppo lamentare la mancanza di realistici e ponderati orientamenti. Peraltro, pur dovendosi rimandare una completa programmazione dei trasferimenti di abitati ai successivi esercizi, è stata lasciata aperta la possibilità, mediante apposito stanziamento non differenziato, di finanziare nel corso del corrente esercizio interventi anche nel settore in questione, specie completamenti di trasferimenti già intrapresi in passato, che si pongono con carattere di urgenza e sempre sulla base di dimostrate possibilità ed opportunità sotto i fondamentali aspetti economici e sociali.

Particolari difficoltà si sono dovute superare per il settore delle opere di potenziamento delle altre infrastrutture, con particolare riferimento alle *opere stradali*. Di fronte infatti alla precisa impostazione del Piano regolatore e della Legge speciale – che, nel quadro delle provvidenze generali, attribuiscono agli interventi in questo settore un ruolo strettamente funzionale in confronto agli obiettivi della legge, precisando pertanto che possono essere ammesse a finanziamento le strade direttamente e prevalentemente connesse con le esigenze di bonifica e valorizzazione agricola – stanno le numerosissime ed onerose richieste che continuamente ed insistentemente vengono formulate da parte dei vari enti interessati. È stato pertanto necessario, prima di definire la programmazione, un particolare esame discriminatorio, condotto sia tenendo presenti le caratteristiche funzionali, sia il grado di urgenza delle varie opere, al fine di non derogare dalle citate direttive e di non creare fin d'ora un eccessivo appesantimento finanziario del settore.

Pur adottando tali criteri, con le opere programmate per l'esercizio 1958-59 si è pervenuti ad impegnare oltre il 75 per cento delle specifiche disponibilità finanziarie cui si dovrà aggiungere, come l'esperienza in questo campo purtroppo dimostra, l'insorgere quasi sistematico di costi suppletivi molto notevoli per la completa realizzazione delle opere in così difficili ambienti geo-orografici. A tale impegno peraltro risponderà il completamento di reti stradali di bonifica in zone di particolare interesse, specie in vista della prossima realizzazione dei programmi irrigui, quali la Piana di Sibari, la Piana di Rosarno, l'Altipiano Silano, la Valle del Corace, ecc.

Le rimanenti infrastrutture che sono state programmate riguardano la costruzione di alcuni centri di servizio e lo sviluppo dell'approvvigionamento idrico-potabile in zone nelle quali si va affermando l'insediamento stabile delle popolazioni rurali nelle campagne.

Per quanto concerne le *opere di competenza privata* la somma stanziata, che peraltro ha carattere indicativo, va sommata alle disponibilità che per la stessa categoria di intervento sono tuttora disponibili sui fondi del Piano dodecennale, per cui in sostanza il programma assicura la possibilità di ammettere a sussidio tutte le iniziative largamente propagandate, per nuove opere di miglioramento e di trasformazione fondiaria, senza limitazioni o preoccupazioni di carattere finanziario, ma solo sulla base di valutazioni tecnico-economiche.

In base a quanto esposto il quadro di ripartizione del nuovo programma si presenta come segue:

	Milioni di lire	%
a) Studi e ricerche	610	1,9
b) Assistenza tecnica	300	0,6
c) Istruzione e qualificazione professionale	3.750	11,3
d) Opere di conservazione del suolo	15.885	48,1
e) Opere di valorizzazione agricola	3.700	11,2
f) Opere di potenziamento delle altre infrastrutture.	3.235	9,9
g) Consolidamento e trasferimento di abitati	2.520	7,7
h) Sussidi per opere private di conservazione del suolo e di valorizzazione agricola	3.000	9,0
	<u>33.000</u>	<u>100,0</u>

IV. — LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE.

Per la realizzazione delle opere nel corso dell'esercizio 1957-58, la Cassa si è avvalsa come per il precedente esercizio, della collaborazione degli organi periferici dei Ministeri dei lavori pubblici e dell'agricoltura e foreste, delle Amministrazioni provinciali, dell'Opera per la valorizzazione della Sila, degli enti di bonifica.

Funzioni di coordinamento e di collaborazione istruttoria ha svolto, con sempre maggiore sistematicità, il Comitato di coordinamento dei provvedimenti straordinari per la Calabria di cui all'articolo 6 della legge speciale. Esso ha tenuto 10 sedute istruttorie presso la propria sede in Catanzaro, provvedendo all'esame di 241 progetti per 22.700 milioni, oltre ad alcune riunioni in Roma per l'esame ed il coordinamento dei programmi. Il suo funzionamento ha comportato l'impegno di 14 milioni di lire.

Gli « Uffici speciali » delle Amministrazioni dello Stato già predentemente costituiti nelle tre province presso gli Ispettorati forestali, gli Ispettorati agrari ed il Corpo del Genio civile, hanno potuto esplicare la loro funzione in maniera sempre più pronta ed aderente alle esigenze ed ai programmi di intervento; il loro funzionamento che, come detto, è finanziato sui fondi della legge speciale, ha comportato una spesa complessiva, nel corso dell'esercizio, ai fini dei programmi di opere pubbliche, di lire 118,5 milioni circa. Per l'Ispettorato compartimentale agrario e per l'Ispettorato regionale forestale sono inoltre a disposizione, anche per l'esercizio di che trattasi, fondi pari all'1 per cento dell'importo dei sussidi concessi per opere di miglioramento fondiario, attraverso i quali essi debbono far fronte ai maggiori oneri operativi da sostenere: oneri indubbiamente notevoli in relazione all'imponente risveglio verificatosi in questo settore anche nelle zone e località più marginali e periferiche.

Per quanto concerne gli enti di bonifica è da rilevare come il Ministero dell'agricoltura e foreste, in stretta collaborazione con la Cassa, ha proseguito nella impostazione su basi più consone delle organizzazioni consortili, promuovendo in particolare la fusione in un unico ente di taluni consorzi troppo minuscoli (versante jonico meridionale) e dando in altri casi concreta forma operativa ad enti in sviluppo (consorzio di bonifica montana dell'Aspromonte).

La migliorata attrezzatura dei vari enti esecutivi — al cui fine si inquadrano le cospicue anticipazioni finanziarie per gli oneri delle progettazioni esecutive, concesse fin dal decorso esercizio ai consorzi ed enti di bonifica (per la costituzione di disponibilità finanziarie, che man mano vengono reintegrate con il recupero della corrispondente quota sulle spese generali dei lavori concessi) — unitamente all'attenta vigilanza ed alla revisione istruttoria operata dagli uffici della Cassa, ha consentito un miglioramento nel livello delle prestazioni, assicurando in particolare una idonea impostazione esecutiva delle progettazioni.

Al riguardo si è dimostrato della massima utilità il particolare criterio seguito nell'applicazione del programma 1957-58, secondo il quale i vari enti hanno sottoposto all'esame della Cassa, per ogni intervento di cui dovevano curare la progettazione, una « relazione preliminare » illustrativa sugli indirizzi tecnici da seguire. Attraverso l'esame di tali specifici e detta-

gliati rapporti preliminari, anche se in un primo momento si è determinato un lieve ritardo nella redazione delle progettazioni esecutive, successivamente si è potuto generalmente procedere con speditezza molto maggiore alla sollecita istruttoria dei progetti ed al razionale trasferimento degli stessi sul piano esecutivo.

Una riprova di tale ultimo aspetto e della efficienza dei criteri tecnici seguiti, si ha considerando come sui lavori in corso di esecuzione le esigenze derivanti da varianti tecniche, perizie suppletive, revisioni, ecc., hanno per ora, specie in relazione a quanto di contro si riscontra per gli interventi del Piano dodecennale rilievo assolutamente modesto.

TABELLA N. 1. — *Interventi approvati e lavori appaltati nell'esercizio 1957-58.*

OPERE	Numero	Importo	Numero	Importo
		di approvazione		di appalto
		(milioni di lire)		(milioni di lire)
Opere di bonifica (a):				
idrauliche	10	976	15	1.118
stradali	21	2.259	14	1.541
irrigue	2	558	—	—
civili	4	129	2	74
di conservazione del suolo	41	3.302	37	2.988
Opere di bonifica montana (a):				
stradali	4	480	5	459
irrigue	1	18	—	—
di conservazione del suolo	89	6.995	105	7.633
Opere di consolidamento di abitati	41	2.328	46	2.472
Assistenza tecnica e addestramento professionale	6	177	6	177
Studi e ricerche	6	(b) 746	6	(b) 746
Opere di miglioramento fondiario (sussidio a carico della legge speciale)	5.997	2.504	5.997	2.504
Totale	6.222	20.472	6.233	19.742
(a) A seguito di applicazione della legge speciale, il territorio della regione è stato classificato come comprensorio di Bonifica di 1ª categoria al disotto dei 300 metri di altitudine e come Comprensorio di Bonifica montana al di sopra di tale isoipsa. (b) Di cui lire 700 milioni per rilievi topografici e geologici direttamente finanziati dalla Cassa.				

I progetti per opere pubbliche complessivamente approvati nell'esercizio 1957-58 (tabella n. 1) ammontano a 225, per un importo complessivo di lire 17.968 milioni di lire. Ad essi si aggiungono opere di competenza privata per lire 2.504 milioni (sussidio a carico della legge speciale). Un totale quindi di opere approvate per 20.472 milioni.

Ponendo a confronto i dati sopra specificati con quelli corrispondenti del decorso esercizio finanziario, risulta per le opere pubbliche un incremento del 530 per cento. Per le opere private, per le quali continuano ad operare in forma promiscua i fondi dei normali sussidi del

Piano dodecennale con quelli più ampi della legge speciale, il complesso delle nuove opere avviate è più di *due volte e mezzo* quelle dell'anno precedente.

Il decisivo impulso operativo assunto dalla realizzazione della legge speciale nell'esercizio in esame risalta peraltro vieppiù con l'esame delle *opere appaltate* - o comunque poste in esecuzione effettiva (affidamenti ecc.) - in numero di 236 per un importo complessivo di lire 17.238 milioni per le sole opere pubbliche. Pur tenendo conto degli appalti connessi con i progetti approvati nello scorcio del 1956-57, la cifra dimostra l'efficacia dei particolari provvedimenti adottati dalla Cassa per ridurre al minimo strettamente indispensabile il periodo intercorrente tra la data di approvazione e quella di concreto avvio dei lavori. In definitiva il confronto con i dati dell'esercizio 1956-57 pone in evidenza nella cifra degli appalti un incremento del 750 per cento.

TABELLA N. 2. — *Situazione generale degli interventi approvati e dei lavori appaltati al 30 giugno 1958.*

(Importi in milioni di lire).

OPERE	Numero	Importo di approvazione	%	Numero	Importo di appalto (a)	%
Opere di bonifica (a):						
idrauliche	20	1.510	5,8	18	1.235	5,4
stradali	23	2.373	9,1	14	1.541	6,7
irrigue	2	558	2,1	—	—	—
civili	4	129	0,4	2	74	0,3
conservazione del suolo	47	3.601	13,9	37	2.988	13,0
Opere di bonifica montana (a):						
stradali	6	695	2,6	5	459	2,0
irrigue	1	18	0,1	—	—	—
conservazione del suolo	146	9.572	37,0	144	9.425	40,9
Opere di consolidamento abitati	58	3.080	11,9	55	2.877	12,5
Assistenza tecnica e addestramento professionale	6	177	0,6	6	177	0,7
Studi e ricerche	6 (b)	746	2,9	6 (b)	746	3,2
Opere di miglioramento fondiario (sussidi a carico della legge speciale)	7.360 (c)	3.527	13,6	7.360 (c)	3.527	15,3
Totale	7.679	25.986	100,0	7.648	23.049	100,0

(a) Compresi i lavori concessi in amministrazione diretta. - (b) Di cui lire 700 milioni per rilievi topografici e geologici direttamente finanziati dalla Cassa. - (c) L'importo delle « Opere di miglioramento fondiario » cui questa cifra si riferisce risulta di lire 10.497 milioni.

Detti incrementi, se da un lato portano a confortanti considerazioni circa lo sviluppo esecutivo dei provvedimenti straordinari disposti per la Calabria, d'altro canto per la loro rimarchevole entità ed in connessione con le particolari difficoltà fisiche e di ambiente in cui bisogna operare, comportano da parte della Cassa e dei vari enti interessati l'assunzione di pesanti responsabilità per la corretta e sollecita esecuzione delle opere; a tale fine i servizi competenti

della Cassa stanno compiendo il massimo sforzo esplicando un controllo ed una vigilanza costante e diffusa, coadiuvati in ciò dalla sollecita cura delle competenti Amministrazioni dello Stato. In tale azioni, talune specializzazioni anche nuove sono apparse di particolare necessità, così per esempio nel settore geologico, in relazione alla valutazione della stabilità dei centri abitati e delle costruende strade. Appare evidente che un potenziamento e affinamento dei quadri dovrà ancora accompagnare la realizzazione della legge.

I progetti approvati nell'esercizio interessano i vari settori nella misura seguente: lire 10.297 milioni (57,5 per cento) per opere di conservazione del suolo, di cui lire 6.995 milioni in territori classificati di bonifica montana e lire 3.302 milioni in territori di bonifica; lire 976 milioni (5,5 per cento) per opere idraulico-vallive; lire 2.868 milioni (16 per cento) per opere di potenziamento delle infrastrutture, costituite principalmente da opere stradali che interessano per lire 480 milioni i territori montani e per lire 2.259 milioni quelli vallivi; lire 576 milioni (3 per cento) per opere di irrigazione, ricadenti quasi per intero nei territori di bonifica; lire 2.328 milioni (13 per cento) per opere di consolidamento abitati; lire 177 milioni (1 per cento) per attività di assistenza tecnica; lire 746 milioni (4 per cento) per studi.

Ripartizione molto simile si riscontra in riferimento alle opere appaltate, ad eccezione del settore delle opere irrigue, le cui approvazioni — per la maggiore complessità delle operazioni — non sono state seguite da appalto nel corso dello stesso esercizio.

Nella tabella n. 2 è riportata la situazione delle approvazioni e degli appalti a *tutto il 30 giugno 1958*, comprendenti cioè anche le opere avviate nei precedenti esercizi. Il quadro di assieme nella ripartizione delle varie opere risulta naturalmente assai simile al precedente. Prevale nettamente gli interventi sistematori soprattutto negli alti bacini, affiancati da un'azione già ormai massiccia di consolidamento di abitanti e dallo sviluppo della viabilità. La maggiore lentezza nello sviluppo delle opere di irrigazione non significa, come si è già rilevato, deviazione in tale campo dalle precise direttive del Piano regolatore, ma esprimono la maggiore complessità di tale settore, il quale resta pur sempre l'elemento centrale del piano di sviluppo economico della regione.

A fine capitolo, è riportato l'elenco delle singole opere e dei comuni interessati.

TABELLA N. 3. — *Opere pubbliche — Giornate operaio-lavorate al 30 giugno 1958.*
(Migliaia di giornate).

MESI	GIORNATE LAVORATE MENSILMENTE NEGLI ESERCIZI		GIORNATE LAVORATE NEGLI ESERCIZI A TUTTO IL MESE	
	1956-57	1957-58	1956-57	1957-58
Luglio	—	25	—	342
Agosto	—	37	—	379
Settembre	21	60	21	439
Ottobre	17	44	38	483
Novembre	38	32	76	515
Dicembre	80	35	156	550
Gennaio	14	36	170	586
Febbraio	26	38	196	624
Marzo	36	47	232	671
Aprile	25	73	257	744
Maggio	19	111	276	855
Giugno	41	124	317	979

La netta prevalenza tra gli interventi in corso di esecuzione dei lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria, caratterizzati da un largo impiego di lavoro, ha facilitato l'impiego di manodopera, portando a raddoppiare (vedi tabella n. 3) il numero di *giornate lavorate* nell'esercizio in confronto all'esercizio precedente. Resta però notevole lo sfasamento stagionale, inevitabile in lavori del genere e rafforzato nel caso specifico dalla situazione orografica e idraulica sfavorevole.

Non è il caso di illustrare quali benefici l'economia e l'assetto sociale calabrese traggono da un così intensivo e relativamente continuativo impiego di manodopera; tale aspetto — dei riflessi cioè contingenti del programma sui redditi di lavoro e quindi sul livello di consumo della regione — costituisce senza dubbio non l'ultimo dei benefici effetti dall'applicazione della legge speciale, in relazione alla necessità di mantenere un equilibrio, in attesa che gli investimenti in corso costituiscano presupposto per un più sano definitivo rapporto tra forze lavorative e risorse produttive.

V. — GLI INTERVENTI NELLE SINGOLE ZONE.

Passando brevemente in rassegna le principali opere approvate con riferimento alle singole zone tecnico-economiche nelle quali il Piano regolatore ha diviso il territorio calabrese ai fini dell'applicazione della legge, si rilevano gli elementi che seguono.

Nella *I Zona*, comprendente la Piana di Sibari e il complesso dei bacini idrografici ad essa afferenti, per una superficie di 259.074 ettari, le opere di sistemazione montana — che in linea generale riguardano, come ben noto, la coordinata esecuzione di interventi estensivi (rimboschimenti, ricostituzione boschi, sistemazioni idraulico-agrarie, ecc.) ed intensivi miranti alla fissazione degli alvei montani e prevallivi ed al consolidamento di zone franose — hanno assunto un rilievo particolare, in relazione alla necessità di tutelare le soggiacenti aree già largamente avviate ad una intensificazione agraria che saranno pressoché totalmente interessate alla trasformazione irrigua, e in modo particolare, per conseguire un soddisfacente assetto idrogeologico a difesa del costruendo invaso di Farneto del Principe sull'Esaro. Degne di menzione le sistemazioni che si vanno attuando nei bacini del Satanasso-Caldanello, del Coscile, del Cino-Cognati, oltre ad una serie di interventi più frazionati che peraltro si inquadrano organicamente sia con quanto già realizzato che con le opere previste per i prossimi esercizi.

In diretta connessione con le opere di sistemazione montana sono non meno importanti opere di regolazione e difesa idraulico-fluviale dei tronchi vallivi, peraltro, in misura secondaria rispetto alle prime per ovvia gradualità cronologica: da notare le difese spondali del Coscile e del tronco terminale del Crati, quelle del San Mauro e del suo affluente Occhio di Lupo ed infine quelle di citria e del Gennarito.

Per quanto concerne le opere irrigue, mentre non si sono avuti nuovi finanziamenti non risultando ancora concretati gli elaborati progettuali, si può sottolineare l'avanzamento raggiunto nelle elaborazioni stesse. In particolare è stato di recente ultimato il progetto di massima riguardante la diga di Farneto del Principe, per cui il prossimo esercizio finanziario sarà sicuramente caratterizzato in questa zona da cospicue realizzazioni anche in questo settore.

Le infrastrutture finanziate riguardano principalmente le opere stradali con le quali si può considerare quasi completata la rete viabile necessaria per consentire la trasformazione irrigua e coprire le più urgenti esigenze agricole; di particolare importanza la strada del Mordillo, che con uno sviluppo di 11 chilometri circa congiunge il centro di Spezzano Albanese all'Apolinara, nonché la strada che da Terranova di Sibari raggiunge la stessa località (chilometri 10). Pure appaltati i primi tronchi delle strade da Rossano e Corigliano, e quindi da tali zone costiere ai relativi pascoli e boschi silani.

Nella *II Zona* — comprendente tutti i bacini dei torrenti che dalla catena appenninica si versano nel Tirreno tra la Basilicata al nord ed il Savuto (escluso) a sud (ettari 136.248) — le opere di conservazione del suolo oltre che svilupparsi secondo le direttive ben note, prevedono la costituzione, lungo quasi tutto il crinale, di un patrimonio boschivo (foresta caccuminale) da affidare all'azienda statale delle foreste demaniali o ai demani comunali, attraverso il quale, oltre al riassetto idro-geologico si mira a conseguire non indifferenti fondi di reddito e di lavoro permanenti. In tale senso sono orientati la maggior parte degli

interventi finanziari, cui si aggiungono opere di sistemazione di dissesti localizzati, in particolare nei bacini del Lao e Abatemarco, nonché di sistemazione valliva nella piana del Lao stesso. Circa 1.000 ettari di tale piana sono interessati da un vasto intervento di sistemazione scolante attraverso il quale potrà essere potenziata la trasformazione fondiaria, secondo i ricchi ordinamenti già in atto nelle limitrofe zone che non soffrono di difetti di scolo.

Nella *III Zona* - che abbraccia l'intero altipiano Silano, la media valle del Crati, il bacino del Savuto e il complesso dei bacini Jonici tra il Trionto ed il Tacina (ettari 423.543) - la esigenza di dare con sollecitudine un idoneo assetto alle zone già in piena evoluzione ha determinato un concentrazione relativamente maggiore degli interventi nei bacini del Neto ed in quelli degli affluenti del Crati (specie in destra, quali il Muccone, l'Arente-Javes). Anche in questa zona si è di frequente ricorso, unitamente alla esecuzione delle opere, all'acquisto di estese superfici che pertanto risulteranno definitivamente, con destinazione a demanio forestale, sottratte allo sfruttamento indiscriminato che fino ad ora ne ha progressivamente accentuato il dissesto.

Altri interventi hanno mirato a curare talune preoccupanti situazioni di disordine idraulico-vallivo, tra le quali di particolare rilievo ed importanza quella del torrente Blausi, affluente del Vitravo, le cui esondazioni costituiscono una costante minaccia a buona parte del comprensorio irriguo (in sinistra) della bassa valle del Neto. Nello stesso comprensorio irriguo, la rete di scolo in esecuzione comprende 80 chilometri di canalizzazioni di varia sezione ed interessa una superficie di circa 6.000 ettari. Va rilevata la fondamentale importanza di quest'ultimo intervento, attraverso il quale si viene praticamente a completare - in aggiunta alle opere irrigue, di difesa idraulica, strade e opere civili, già finanziate dalla Cassa sul piano dodicennale - la creazione delle premesse indispensabili per lo sviluppo produttivo della Piana del Neto, che assumerà proporzioni notevolissime, e che interessa tra l'altro anche varie migliaia di terreni di colonizzazione di riforma.

Le opere stradali di maggiore rilievo nella *III zona* sono la « Cecità-Lagarò » (chilometri 13), la « strada del lago Arvo » (chilometri 14), quella del « lago Ampollino » (chilometri 22) e la « Saliano-Rogliano » 1° tronco (chilometri 9), ricadenti tutte nell'Altipiano Silano.

Nel settore dell'irrigazione - in aggiunta alle opere già ricordate - va infine rilevato l'avanzamento raggiunto dagli studi preliminari del gruppo di impianti che a mezzo di piccoli serbatoi consentiranno l'irrigazione di notevoli superfici dell'altipiano Silano.

Nella *IV Zona* - (ettari 294.811) detta « dei due mari » in quanto comprende i due gruppi di bacini che sfociano nel golfo di Sant'Eufemia da una parte ed in quello di Squillace dall'altra, gli interventi di conservazione del suolo, in relazione alle caratteristiche geopedologiche, hanno assunto, specie nei bacini Jonici settentrionali, più specifiche caratteristiche di sistemazione idraulico-agrarie; tale tipo di intervento è infatti apparso il più idoneo a sanare o a contenere i diffusi dissesti superficiali delle zone agrarie della media ed alta collina, che rappresentano le aree più preoccupanti sotto il profilo idrogeologico. Secondo detto criterio si è intervenuti con particolare intensità nei bacini del Tacina, del Crocchio, dell'Alli, nonché nei più ampi bacini del Corace sul versante jonico e dell'Amato sul versante tirrenico, con particolare riferimento agli affluenti del medio corso (Pesipe, Pilla, Conicello, ecc.). Si è inoltre dato corso alla esecuzione delle opere idraulico-scolanti nella piana di Sant'Eufemia, in sinistra e destra dell'Amato, consistenti nell'apertura di circa 46 chilometri di canali generalmente rivestiti, i quali, interessando una superficie di circa 4.200 ettari, creano una delle premesse fondamentali per la pronta trasformazione irrigua che anche in tali territori (come in quelli della fascia costiera del Catanzarese), sarà possibile realizzare su larga scala nel corso dei prossimi anni.

Le già notevoli realizzazioni nel settore delle opere stradali non hanno comportato la necessità di interventi molto diffusi: sono state però finanziate opere di non trascurabile interesse quali la strada che da Roccabernarda, per la valle del Tacina, porta allo scalo di San Mauro Marchesato (chilometri 12) ed il proseguimento della strada dell'Arango fino alla provinciale per Mesoraca.

Anche nella *V Zona* - comprendente i bacini affluenti alla Piana di Rosarno e quelli del massiccio del monte Poro per complessivi 164.356 ettari - per quanto le esigenze sistematiche risultino qui relativamente meno rilevanti, non sono mancati interventi di con-

servazione del suolo di una certa entità, ricadenti principalmente nei bacini di Mesima e del Petrace e consistenti sia in rimboschimenti ed opere minori connesse negli alti bacini, sia in opere di regimazione delle acque superficiali nelle pendici dei medi bacini a prevalente destinazione agraria. In questa zona è risultato inoltre possibile, grazie a studi da tempo avviati nel quadro del Piano dodecennale, dare il via al primo intervento irriguo di notevole importanza, consistente nella realizzazione dell'impianto irriguo del Budello nella Piana di Rosarno, attraverso il quale, mediante la utilizzazione delle fluenze dell'omonimo corso d'acqua (distribuite da una rete di canalizzazioni estese circa 60 chilometri risulterà possibile trasformare ad irrigazione intensiva (con ordinamenti prevalentemente basati sull'agricoltura) 1.300 ettari compresi tra il Budello ed il Mesima. Nello stesso progetto, secondo il criterio ormai largamente generalizzato in questi interventi, è prevista, in stretta connessione con le canalizzazioni irrigue, la realizzazione delle reti di scolo, il cui sviluppo risulterà di circa 30 chilometri.

La *VI Zona* — comprendente i bacini jonici dallo Stilaro al Condojanni (compresi), estesa 87.871 ettari, è stata oggetto di interventi meno rilevanti sul piano finanziario, data anche la relativamente modesta superficie. Vanno comunque segnalati per il settore delle opere di conservazione del suolo le sistemazioni montane finanziate nei bacini dei torrenti Lordo-Portigliola, Allaro, Amusa e Precariti, riguardanti principalmente opere di difesa dalla accentuata erosione superficiale negli alti e medi bacini, dalla quale dipende principalmente lo squilibrio idraulico dei brevi tronchi vallivi. In questa zona, per quanto non si sia potuto ancora provvedere al finanziamento di opere irrigue, la relativa progettazione risulta notevolmente avanzata ed in parte ultimata, per cui si potrà procedere, a brevissima scadenza, alla realizzazione concreta degli impianti dell'Allaro, Precariti ed Assi.

Nel settore delle strade di bonifica, da segnalare la strada « Conicello-Pietramercato-Bruno Grillo » (chilometri 9) a servizio di interessanti zone agricole dell'altipiano delle Serre, nei pressi di Mongiana, nonché la strada « Focà-Calamandrè » (chilometri 8) a servizio dei territori vallivi in sinistra del torrente Allaro che saranno interessati dall'impianto irriguo di cui sopra.

Nella *VII Zona* — che abbraccia, in provincia di Reggio Calabria, il grande complesso dei bacini tirrenici, jonici e affacciati allo stretto, che hanno origine dal massiccio dell'Aspromonte, per complessivi 145.147 ettari — le opere di sistemazione montana finanziate riguardano principalmente i bacini gravitanti attorno all'abitato di Reggio Calabria (Sant'Agata, Calopinace, Valanidi, ecc.) nei quali si è proseguita l'intensa attività sistematoria svolta con fondi del Piano dodecennale. Si tratta naturalmente di quelle opere, comunque rilevanti, già chiaramente individuate come necessarie ed efficaci, dato che le particolari difficoltà ambientali richiedevano qui più che altrove approfonditi studi di massima e delle progettazioni esecutive, di cui si è fatto cenno. Notevole anche l'impegno delle sistemazioni intraprese nei bacini dei torrenti La Verde e Bonamico, in parte connesse con acquisti per conto dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali; mentre importanti opere idraulico-vallive interessano i torrenti Amendolea Pisciato e La Verde a tutela di territori vallivi per i quali è in avviamento lo estendimento delle superfici che risultano già irrigate.

Tra gli interventi di *consolidamento degli abitati*, degni di particolare menzione quelli a favore di Rossano, Albidona, Belvedere Marittimo e Lago in provincia di Cosenza; di Cirò, Gimigliano, Caraffa e Roccabernarda in provincia di Catanzaro; di San Luca, Grottera, Bivongi e Palizzi in provincia di Reggio Calabria; nonché il completamento delle opere di interesse generale (viabilità, acquedotti e fognature) del centro di Africo Nuovo, il cui spostamento era stato intrapreso in passato. Va in proposito ricordato come gli interventi di consolidamento presuppongono un attento e qualificato studio geologico delle varie situazioni, mentre l'esecuzione si presenta generalmente molto delicata per le difficoltà di conciliare le esigenze delle popolazioni interessate con quelle, spesso contrastanti, specialmente tecniche. In tali attività la Cassa è sempre egregiamente affiancata dagli Uffici speciali del Genio civile.

VI — LA TRASFORMAZIONE FONDARIA.

Per quanto riguarda lo sviluppo della trasformazione fondiaria e agraria va rilevato come, grazie alle particolari agevolazioni di ordine finanziario, le opere di competenza privata abbiano già assunto un ruolo notevole per la redenzione economica e sociale del territorio cala-

brese, sia nei comprensori di bonifica e nelle zone vallive di nuovo intervento, che nei territori montani. Oltre alla cospicua entità dei nuovi contributi, hanno efficacemente agevolato ed incoraggiato le iniziative la continuità delle erogazioni e la tempestività nelle istruttorie e nelle varie operazioni amministrative e finanziarie.

Considerando le varie categorie di opere si osserva come anche qui prevalgono, come di norma, i fabbricati rurali, sia come vere e proprie abitazioni (circa 3.000 nuove case coloniche, nell'anno), sia come ricoveri per il bestiame (nuove poste per circa 12.000 capi, fienili, magazzini, ecc. Non indifferente, tenuto conto delle limitazioni fisico-ambientali, lo sviluppo degli impianti di irrigazione, generalmente da piccole sorgenti e da pozzi, ma in parte anche dai nuovi impianti collettivi (Neto): la nuova superficie interessata è risultata di circa 5.000 ettari. Seguono gli interventi per dissodamenti e le sistemazioni dei terreni, sotto forma particolarmente di terrazzamenti, spiетramenti, talora anche eccessivamente onerosi, per cui non sono rari i casi in cui l'azione assistenziale e istruttoria degli organi competenti deve, invece di spingere, opportunatamente frenare l'impulso verso investimenti eccessivi. Molto lavoro si è infine avviato nel campo del miglioramento dei pascoli montani.

Dal punto di vista finanziario-amministrativo va ricordato come le disponibilità della legge speciale si sommano a quelle non poche del piano normale della Cassa, per cui sui fondi della legge speciale gravano più che altro i maggiori contributi fino alla concorrenza della quota più elevata fissata dalla legge stessa, restando contemporaneamente impegnate le quote del piano normale della Cassa. Per tale ragione l'effettivo impegno finanziario per l'esercizio 1957-58 sui fondi della legge speciale risulta, su 7.584 milioni di progetti approvati, di lire 2.500 milioni circa, di cui lire 1.630 milioni per contributi concessi nei territori al di sotto dei 300 metri e lire 870 milioni per contributi concessi nei territori classificati di bonifica montana.

Nelle cifre suesposte sono compresi anche numerosi interventi interessanti il settore degli impianti per la trasformazione dei prodotti agricoli, che complessivamente sui programmi della Cassa hanno raggiunto, in Calabria, l'importo di 1.079 milioni di opere finanziate. Vi prevalgono, com'è naturale, gli impianti oleari. Si sono mosse però anche numerose iniziative nel settore lattiero-caseario, di cui alcune di notevole portata, sino a vere e proprie centrali di latte. Nel campo ortofrutticolo di particolare rilievo il raddoppio e rammodernamento dell'impianto cooperativo per l'essenza del bergamotto a Reggio (importo 401.139.000; sussidio 50 per cento), mentre altre iniziative per centrali ortofrutticole e agrumarie non hanno ancora superato le difficili fasi dell'organizzazione cooperativa e consortile.

In conclusione può affermarsi che il ritmo crescente assunto dalle richieste di sussidio delle opere di miglioramento fondiario costituisce indubbiamente uno degli aspetti più positivi e di sicuro affidamento ai fini della realizzazione degli obiettivi della legge speciale.

VII. — ASSISTENZA TECNICA E ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE.

Quanto sopra esposto in merito allo sviluppo della trasformazione fondiaria dà pertanto adito ad un giudizio relativamente ottimistico circa la rispondenza della regione alle sollecitazioni previste a tale uopo dalla legge.

Va però rilevato che gli investimenti fondiari ed i miglioramenti degli ordinamenti produttivi restano per ora prevalentemente localizzati nelle zone di vecchia agricoltura dove i risparmi da una parte e la possibilità di capitalizzazione del lavoro contadino dall'altra favoriscono ulteriori intensificazioni fondiario-agrarie. Viceversa, nelle zone dove più netta è la situazione di recente bonifica, la trasformazione, in analogia a quanto avviene generalmente in altre regioni, risulta piuttosto lenta, in quanto ostacolata dalla scarsità di capitali nella classe proprietaria, dall'assenza, generalmente, di proprietà contadine insediate e soprattutto dalla precarietà e scarsa funzionalità dei rapporti fra proprietà, impresa e lavoro. Ne deriva così una certa lentezza nel trasformare in incrementi produttivi i massivi miglioramenti ambientali apportati dalle opere pubbliche: strade, bonifica idraulica ed irrigazione.

Come largamente sottolineato dal Piano regolatore, la realizzazione della legge speciale imponeva un adeguato sforzo non solo sul piano finanziario ma anche su quello degli orientamenti dell'assistenza tecnica al fine di accelerare, per quanto possibile, il processo di trasformazione agraria nelle zone più difficili. A tale fine l'azione della Cassa si è esplicata soprattutto nell'attuazione di un organico programma di « nuclei di assistenza tecnica ed amministrativa » localizzati nelle zone chiave di trasformazione e volti ad un contatto diretto con gli agricoltori

locali, allo scopo di facilitare i loro rapporti con tutti i numerosi organi competenti e ad orientarne l'attività di intensificazione fondiaria e produttiva.

La necessità di tale assistenza era particolarmente sentita, e richiesta dai locali Enti di bonifica, per le zone di nuova irrigazione; ma si è andata estendendo anche a zone asciutte dove gli interventi statali, con la realizzazione di nuove infrastrutture, hanno creato o vanno creando il presupposto e l'incentivo all'attività bonificatrice privata.

Al termine dell'esercizio risultano approvati dalla Cassa diciotto nuclei di assistenza tecnica - costituiti generalmente da due tecnici agrari dotati di adeguato mezzo di trasporto - per un impegno complessivo - relativo a 3 anni di attività - di lire 177 milioni. Per tali interventi la Cassa, a differenza di quanto disposto per le altre regioni ed in considerazione delle particolari condizioni di depressione economica e sociale, addossa a suo carico il 90 per cento della spesa, il 10 per cento restando a carico del Consorzio locale di bonifica.

Tale primo gruppo di nuclei interessa i territori della Piana di Sibari, la Media Valle del Crati, la Piana di Rosarno, la zona montana dell'Aspromonte e dieci distretti nel Catanzarese. Ad essi dovranno affiancarsi nel prossimo esercizio un'altra serie di nuclei per altrettanti distretti. Considerate anche le zone già servite dall'azione assistenziale dell'Ente di riforma (O. V. S.), anche in base alla recente legge del 1957, tutte le zone fondamentali di radicale trasformazione di bonifica risulteranno così coperte da una rete, sia pure minima, di assistenza tecnica specifica per la trasformazione fondiaria.

L'attività di detti nuclei è stata seguita dagli organi tecnici della Cassa, non solo affinché la scelta del personale, fatta dagli Enti di bonifica, fosse oculata ed idonea, ma anche perché il personale stesso, attraverso l'invio di pubblicazioni da parte della Cassa, riunioni di aggiornamento, visite, ecc., sia mantenuto in un buon grado di preparazione ed efficienza tecnica.

È noto peraltro come anche il più completo e sollecito processo di intensificazione della agricoltura non potrà portare in Calabria ad assicurare quell'equilibrio fra popolazione e fonti di reddito, che è l'obiettivo essenziale di una politica antidepressiva.

Per tale ragione il Piano regolatore, prendendo spunto dalle sollecitazioni contenute nella legge speciale - e pur senza esulare in campi non propri a tale legge (industrializzazione, fonti di energia, ecc.) - ha definito chiaramente tra i compiti da realizzare in attuazione della stessa legge speciale un vasto piano di addestramento, istruzione e qualificazione professionale non limitato soltanto al settore agricolo ma volto a preparare tecnici ed operai dotati di adeguata preparazione in tutti i settori, da avviare all'industria ed alla emigrazione, assicurando così quell'adeguato alleggerimento della popolazione agricola che solo potrà portare, da una parte, alla eliminazione della grave sottoccupazione attuale, dall'altra a quella minore pressione antropica sul suolo, necessaria per l'equilibrio idro-geologico delle pendici.

ELENCO DEI PROGETTI APPROVATI AL 30 GIUGNO 1958

PROVINCIA DI CATANZARO

OPERA VALORIZZAZIONE SILA.

- Ampliamento e revisione impianti irrigui alto bacino fiume Allaro (Mongiana). 78.
 Allacciamento strada bonifica Petilia-Policastro Pagliarelle con l'abitato di Petilia e completamento del vecchio tratto fino al Ponte Cropa (Petilia Policastro). 161.
 Revisione ed ampliamento canali irrigui alto bacino fiume Allaro 2° stralcio (Fabrizia, Nardodipace). 197.
 Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino del fiume Precariti, sottobacino Vallone, Molinara, Petruzza Paolo (Nardodipace). 10093.
 Sistemazioni Idraulico-agrarie nel bacino montano del fiume Neto, sottobacino torrente Corno (Verzino). 10094.
 Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino montano fiume Allaro, sottobacino torrente Vaccaro, Fossi Cerasara, Cassari e Faggi (Fabrizia, Mongiana, Nardodipace). 10098.
 Sistemazioni idraulico-forestali del bacino montano fiume Neto, sottobacino Lese, Sanapite, Verzino (Savelli, Verzino). 10114.
 Sistemazione idraulico-forestale nel bacino montano del fiume Corace, sottobacino Neto e Piscitello (Sorbo, S. Basile). 10129.
 Indagini geognostiche per costruzione diga fiume Passante. 185.

CONSORZIO DI BONIFICA LIPUDA FIUMENICÀ.

- Intervento di somma urgenza zona (Cirò Marina). 146.
 Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino montano del Fiumenicà, sottobacino torrente Sorvito (Crucoli). 10106.

CONSORZIO DI BONIFICA ALLI PUNTA CASTELLA.

- Sistemazione idraulica del fiume Puzzofieto nel tratto compreso fra la strada statale 106 e la strada statale 109 (Cutro, Roccabernarda). 38.
 Opere saltuarie sull'asta valliva del fiume Tacina (Cutro, Isola Capo Rizzuto). 65.
 Inalveazione torrente Sant'Antonio (Mesoraca). 103.
 Strada dall'Arango fino alla provinciale per Marcedusa (Marcedusa). 138.
 Sistemazione idraulico-valliva fiume Alli. 142.
 Sistemazioni idraulico-forestali e idraulico-agrarie nel bacino del fiume Tacina sottobacino Umbro, Condolè, Don Giacinto, Rioviotello (Belcastro, Marcedusa, Mesoraca). 10068.
 Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino del fiume Puzzofieto (Cutro, Roccabernarda). 10069.
 Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino dell'Uria (Sersale, Zagarise). 10071.
 Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino del torrente Alli e Castaci (Catanzaro, Simeri Crichi). 10102.
 Sistemazione del torrente Scilotraco di Rocca (Sersale). 10139.
 Sistemazioni idraulico-forestali-agrarie nel bacino del torrente Tacina, sottobacino torrente Niffi e minori (Roccabernarda, San Mauro Marchesato). 10165.
 Opere di conservazione del suolo nel bacino del torrente Dragone (Cutro). 10166.

CONSORZIO DI BONIFICA PIANA DI SANT'EUFEMIA.

- Integrazione della rete scolante in sinistra del fiume Amato (Sant'Eufemia, Francavilla, Angitola, Curinga). 39.

- Ripristino delle rotte verificatesi agli argini del fiume Amato a monte e a valle della ferrovia (Marcellinara, Amato). 42.
- Integrazione della sistemazione valliva del fiume Sant'Ippolito (Pianopoli, Sant'Eufemia). 71.
- Sistemazione idraulico-valliva del torrente Bagni (Sambiase, Sant'Eufemia). 72.
- Sistemazione idraulico-valliva torrente Tridattoli (Falerna, Gizzeria). 82.
- Integrazione della sistemazione valliva del fiume Amato (Maida, Sant'Eufemia). 97.
- Ripristino dei danni verificatisi alle opere del torrente Cottola (Maida, Sant'Eufemia). 171.
- Rete scolante in destra fiume Amato (Gizzeria, Nicastro, Sambiasse, Sant'Eufemia). 179.
- Sistemazioni idraulico-forestali e idraulico-agrarie nel bacino montano del torrente Amato, sottobacino Solleria, Inforcaturo, Torbido (Marcellinara, Caraffa di Catanzaro, Maida). 10067.
- Sistemazioni idraulico-forestali nel fiume Lamato a monte, confluenza del torrente Pesche con il torrente Pilla (Cortale, Maida, San Floro). 10103.
- Sistemazioni idraulico-forestali-agrarie del bacino del fiume Lamato (Pianopoli). 10168.

CONSORZIO DI BONIFICA ALI PUNTA DI COPANELLO.

- Sistemazioni idraulico-forestali e idraulico-agrarie nel bacino montano del torrente Fiumarella (Catanzaro). 10047.
- Sistemazioni idraulico-forestali e idraulico-agrarie del bacino del fiume Corace (Catanzaro, Caraffa di Catanzaro, San Floro). 10048.
- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino montano Corace sottobacino Fiumarella di Borgia e Canonico (Borgia, San Floro). 10104.

CONSORZIO DI BONIFICA ASSI SOVERATO.

- Sistemazione idraulico-valliva della fumara Assi dal ponte della provinciale per Guardavalle al ponte della strada statale 106 (Guardavalle, Monasterace). 94.
- Sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria nel bacino del torrente Alaca (San Sostene). 10034.
- Sistemazione idraulica del torrente Vodà (Badolato). 10113.
- Sistemazione idraulico-forestale-agraria nel bacino del torrente Alaca (Sant'Andrea Apostolo dello Jonio, San Sostene). 10164.

CONSORZIO DI BONIFICA BASSA VALLE DEL NETO.

- Sistemazione del torrente Vittravo dal ponte della strada statale 106 alla sezione n. 13 (Rocca di Neto, Strongoli). 8.
- Completamento difese alle arginature in destra del fiume Neto nel 3° bacino (Rocca di Neto, Strongoli). 17.
- Sistemazione del torrente Pignataro (Crotone). 48.
- Sistemazione idraulica torrente Blausi affluente in sinistra fiume Vittravo (Strongoli). 55.
- Rete scolante del comprensorio irriguo in destra fiume Neto (Crotone, Scandale). 70.
- Strade Crotone-fiume Neto, 1° lotto (Crotone). 174.
- Sistemazioni idraulico-forestali-agrarie nel bacino montano del torrente Griffi in sinistra Neto (Rocca di Neto). 10101.

CONSORZIO DI BONIFICA MESIMA MAREPOTAMO.

- Strada dalla provinciale Francica Mutari a San Giovanni di Mileto (Mileto, Francica). 12.
- Strada dalla strada provinciale Sant'Onofrio Filacaso alla Passerella Carromonaco sul fiume Mesina (Sant'Onofrio). 84.
- Costruzione strada di bonifica Piscipio alla strada di bonifica Stefanaceni-statale 102 (Piscipio, Stefanaceni). 89.

UFFICIO SPECIALE REGIONALE FORESTE DI REGGIO CALABRIA.

- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino montano del torrente Savuto (Confluenti, Martirano Lombardo). *10005.*
- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino montano del torrente Mesima (Serra San Bruno). *10006.*
- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino montano del torrente Angitola (Capistrano). *10007.*
- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino montano del torrente Alli (Taverna). *10008.*
- Sistemazione idraulico-forestali nel bacino montano del torrente Tacina (Cotrone). *10009.*
- Manutenzione e coltura dei vivai forestali (Cenadi, Nicastro, Sambiasi, Serra San Bruno, Taverna). *10014.*
- Manutenzione e coltura vivai forestali (Cenadi, Mongiana, Nicastro, Sambiasi, Serra San Bruno, Taverna). *10084.*
- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino montano del torrente Ancinale (Serra San Bruno, Brognaturo, Spadola, Cardinale). *10089.*
- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino montano del Tacina (Cotronei, Taverna). *10099.*
- Sistemazione idraulico-forestale bacino montano torrente Crocchio (Petrona, Ser-sale). *10120.*
- Sistemazione idraulico-forestale del torrente Savuto, sottobacino torrenti Mentaro e Fiumegrande (Confluenti, Martirano Lombardo, Nocera Tirinese). *15133.*
- Sistemazione idraulico-forestale bacino montano torrente Soverato (Cenadi, Centrache, Olivadi, Valleflorita). *10134.*
- Sistemazione idraulico-forestale bacino montano torrente Bagni Cantagalli (Conflenti, Sambiasi). *10145.*
- Sistemazione idraulico-forestale nel bacino del torrente Angitola (Capistrano, Monterosso Calabro). *10154.*
- Sistemazione idraulico-forestale nel bacino del torrente Alli (Sorbo, San Basile, Taverna). *10156.*
- Sistemazione idraulico-forestale nel bacino montano del Mesima (Serra San Bruno Sorianello, Spadola). *10150.*
- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino del torrente Ancinale, Brognaturo, Cardinale, Satriano, Serra San Bruno, Spadola). *10177.*
- Sistemazione idraulico forestale nel bacino del torrente Falerna Spilinga, sottobacino torrente Zinnavo (Gizzeria, Sambiasi). *10188.*

CONSORZIO DI BONIFICA PIANA DI ROSARNO.

- Strada dalla comunale Limbadi-San Nicola per la contrada Cardinosa alla strada provinciale Nicotera, strada statale 18 (San Calogero, Limbadi). *43.*

UFFICIO GENIO CIVILE DI CATANZARO.

- Consolidamento dei rioni Torre Santa Lucia, Galluppi, Giordano Bruno dell'abitato di San Mauro Marchesato (San Mauro Marchesato). *9.*
- Consolidamento della costa del rione Castello e del rione Navina dell'abitato di Pizzo Calabro (Pizzo Calabro). *11.*
- Consolidamento dei rioni Ursoleo ed Inferno dell'abitato di Fossato Serralta (Fossato Serralta). *13.*
- Consolidamento dei rioni Sant'Angelo Tringhieri dell'abitato di Sellia Superiore (Sellia). *14.*
- Consolidamento rione Ringo, Case popolari e Santa Caterina dell'abitato di Petilia Policastro (Petilia Policastro). *21.*
- Consolidamento rioni Porta di Basso, Castello e Bizzoli dell'abitato di Melissa (Melissa). *22.*
- Consolidamento rioni Vallescura, San Nicola e Vani del comune di Isca sullo Jonio (Isca sullo Jonio). *23.*
- Consolidamento dei rioni San Giovanni e Cretarossa della frazione di Zinga dell'abitato di Casabona (Casabona). *29.*

- Consolidamento abitato di Petrizzi (Petrizzi). 37.
 Consolidamento dei rioni San Nicola, Crissa, Caria dell'abitato di San Nicola da Crissa (San Nicola da Crissa). 52.
 Consolidamento abitato di Gizzeria (Gizzeria). 114.
 Consolidamento rioni Umberto I, Monte Grappa, Sant'Angelo Vecchio, Regina Margherita dell'abitato di Rocca di Neto (Rocca di Neto). 115.
 Abitato di Guardavalle, lavori di consolidamento dei rioni San Martino, Indari, Salerno, via Roma (Guardavalle). 116.
 Consolidamento rioni Cucco, Colla, Cinti, Torretta, Fischia, del comune di Roccabernarda (Roccabernarda). 117.
 Consolidamento rioni Castello, San Francesco e Rupe nel comune di Nocera Tirinese (Nocera Tirinese). 118.
 Consolidamento abitato di San Floro rione Fontane del Ferro (San Floro). 119.
 Consolidamento abitato di Sant'Andrea Apostolo sullo Jonio (Sant'Andrea sullo Jonio). 120.
 Consolidamento abitato di Caraffa (Caraffa). 121.
 Consolidamento rioni Giostra, Arenacchio Cortiglio, Pugliese, Vallone nel comune di Cirò superiore (Cirò). 129.
 Consolidamento rioni San Giovanni e Soprano nel comune di Gimigliano (Gimigliano). 130.
 Consolidamento abitato di Badolato (Badolato). 131.
 Consolidamento abitato di Cardinale, rioni Monastero e Centro (Cardinale). 135.
 Consolidamento dell'abitato di Martirano (Martirano Lombardo). 145.
 Consolidamento dell'abitato di Gagliato (Gagliato). 156.
 Consolidamento abitati di Joppolo e Caroniti (Joppolo). 157.
 Consolidamento abitato di Chiaravalle (Chiaravalle). 186.
 Consolidamento dell'abitato di Gasperina (Gasperina). 187.
 Sistemazioni idraulico-connesse nel bacino montano del torrente Corace (Sorbo San Basile). 10021.
 Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino montano del fiume Angitola (San Nicola da Crissa, Capistrano). 10039.
 Sistemazione idraulico-connessa del bacino del fiume Ancinale (Davoli, Satriano). 10133.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO.

- Strada Decollatura - Cerrisi Arena Bianca, Decollatura - Soveria Mannelli (Decollatura). 41.
 Strada dalla stretta di Forestella a Sberno, 2° tronco dal fiume Neto alla strada statale 107 (Cotronei - Crucoli). 51.
 Strada Albi - Vincolise (Albi, Magisano). 62.
 Strada Montesoro - Filadelfia (Filadelfia). 122.
 Costruzione strada di bonifica Nicastro - Maida, tratto Nicastro - Bivio Bozzolificio (Maida). 144.
 Costruzione strada dalla strada statale 106 all'abitato di Cirò Marina, località Tirone (Cirò Marina). 158.
 Strada dalla provinciale per Case incenso per contrada Logge e Muni (Chiaravalle Centrale, Torre di Ruggiero). 184.
 Strada di bonifica Roccabernarda valle del Tacina (Scalo, San Mauro Marchesato). 201.

CONSORZI RAGGRUPPATI DELLA PROVINCIA DI CATANZARO.

- Assistenza tecnica nelle zone del comprensorio ed addestramento professionale. 73.

PROVINCIA DI COSENZA

OPERA VALORIZZAZIONE SILA.

- Strada da Caloveto a Bocchigliero: 1° e 2° tronco (Caloveto, Pietrapaola, Bocchigliero). 58.
 Strada da San Lorenzo del Vallo a ponte Esaro (San Lorenzo del Vallo). 68.
 Costruzione strada Trepidò, Caporose, Gisbarro, strada statale 108 (Aprigliano, Parenti San Giovanni in Fiore). 74.

- Strada Camarda Saliano, Colle dei Lupi, Rogliano, tronco Saliano, Colle dei Lupi (Rogliano). *136.*
- Strada della montagna da Rossano a Giamberga: 1° tronco (Rossano). *177.*
- Strada piana di Caruso-Corigliano-Trenta Coste (Corigliano). *181.*
- Strada longitudinale Lago Arvo dalla località Rovale sulla strada statale 108-bis, località Quaresima attraverso Scarda e Pino Collito (Aprigliano, San Giovanni in Fiore). *198.*
- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino montano del fiume Mucone (Acri). *10025.*
- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino montano fiume Arente, sottobacini Vallone del Giudice, Leggiadria, Fosso della Pitera, Castellara (Rose). *10054.*
- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino montano del fiume Trionto, sottobacino torrente Manna (Longobucco). *10058.*
- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino montano del fiume Mucone, sottobacini torrente Calamo, Valloni San Leonardo, Acqua di Macchia (Acri). *10082.*
- Sistemazione idraulico-forestali nel bacino montano della Fiumara dell'Arso (Mandatoriccio, Scala Coeli). *10107.*
- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino del fiume Trionto (Longobucco). *10161.*
- Opere di conservazione del suolo nel bacino del torrente Arente, sottobacini Pezze delle Pere, Pietra Focale, San Mauro e Serralonga (Rose, Luzzi, San Pietro in Guarano, Lappano). *10163.*

CONSORZIO DI BONIFICA PIANA DI SIBARI E MEDIA VALLE DEL CRATI.

- Completamento del canale allacciante delle acque alte, detto dei Salinari (Cassano allo Jonio). *3.*
- Restauro e adattamenti villaggi di bonifica esistenti nella piana di Sibari (Corigliano, Villapiana). *4.*
- Fasce frangivento nella zona della foce del Crati (Corigliano, Cassano Jonio). *27.*
- Completamento del collettore Vena grande e costruzione del manufatto di sbocco al mare (Cassano Jonio). *28.*
- Costruzione della strada di Fornara (Cassano Jonio). *40.*
- Chiusura di rotte negli alvei dei fiumi Esaro e Coscile nei pressi dello scalo ferroviario di Spezzano Albanese (Spezzano Albanese). *46.*
- Completamento e dimensionamento della allacciante Acque Alte nel settore est del comprensorio di Cassano Jonio (Cassano Jonio). *81.*
- Costruzione strada della Pineta; 2° tronco della strada statale 106 alla provinciale per Villapiana (Villapiana). *88.*
- Difesa saltuaria in alveo del tratto prevallivo del torrente Citria e del suo affluente Armeno (Rossano). *133.*
- Arginatura in sinistra Crati dal torrente Arente al ponte di Rose (Rose). *134.*
- Elettrodotto per utilizzazioni agricole nelle zone di Apollinara e Sanzo (Corigliano). *166.*
- Elettrodotto per utilizzazioni agricole nella zona compresa tra il Cino ed il Trionto (Rossano). *167.*
- Difese saltuarie di sponda sull'asta terminale del fiume Crati dal ponte di Conca sotto Terranova fino al mare (Cassano, Corigliano, Terranova). *168.*
- Strada di bonifica Terranova Apollinara (Terranova di Sibari). *173.*
- Sistemazione idraulica del corso vallivo e prevallivo dei torrenti Gennarito e Mammeno (Rossano). *193.*
- Lavori di integrazione alle opere di difesa nei tratti prevallivi e vallivi del torrente San-Mauro ed affluente Occhio di Lupo (Corigliano). *194.*
- Integrazione delle difese di sponda al fiume Coscile dalla confluenza con l'Esaro alla confluenza del Crati (Cassano, Corigliano). *195.*
- Integrazione delle opere di contenimento nel corso vallivo del torrente Coriglianeto (Corigliano). *196.*
- Lavori urgenti a difesa di sponda del fiume Crati dal ponte di Bisignano al torrente Mucone (Luzzi, Lattarico). *199.*
- Costruzione strada di bonifica del Mordillo dallo scalo ferroviario di Spezzano Albanese alla località Apollinara (Corigliano, Spezzano Albanese, Terranova). *200.*

- Costruzione del primo tronco della strada valle del Cocchiato dalla strada statale 19 a Varco Chiaro (Cervicati, Mongrassano). 217.
- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino montano del Malfrancato, sottobacino del Floro e del Miruno Macchialonga (San Giorgio Albanese). 10040.
- Sistemazioni idraulico-forestali e idraulico-agrarie nel bacino dell'Esaro, sottobacino del torrente Rose e dell'Occido (San Sosti). 10042.
- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino montano del medio Crati, sottobacino torrente Pennino (Mongrassano). 10044.
- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino montano dell'Esaro, sottobacino torrente Rosa (San Sosti). 10046.
- Sistemazione idraulica del bacino montano dei torrenti Emoli e Surdo, sottobacini valloni Ruotolo e Santa Croce (Rende). 10178.
- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino montano del torrente Annea, sottobacino vallone Marri (San Benedetto Ullano). 10081.
- Sistemazioni idraulico-connesse nel bacino montano del torrente Finita (San Martino di Finita, Cerzeto, Torano Castello). 10083.
- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino montano del torrente Ferro, sottobacino valloni Crispelli e Pedarro (Castroregio, Oriolo), 10105.
- Sistemazioni idraulico-forestali-agrarie nel bacino del Cino Colognati, sottobacino torrente Gennarito (Corigliano). 10153.
- Sistemazioni idraulico-forestali ed idraulico-connesse nei bacini dei torrenti Grammissati e vallone degli Aranci (Rossano). 10155.
- Sistemazione idraulico-forestali nel bacino Renditi Fiumara Castello, sottobacini Cardone e Annunziata (Rosito Capo Spulico). 10172.
- Opere di conservazione del suolo nel bacino del torrente Finita (Cerzeto). 10184.

CONSORZIO DI BONIFICA VALLE LAO E ABATEMARCO.

- Sistemazione idraulica dei torrenti Tirello e Revoce (Scalea).2.
- Sistemazione idraulica del corso prevallivo della Fiumarella Tortora a monte della strada statale 18 (Tortora). 15.
- Sistemazione idraulica del corso prevallivo del fiume Abatemarco a monte strada statale 18 (Santa Maria, Verbicaro). 16.
- Rilevamenti plano-altimetrici delle zone irrigue del comprensorio. 99.
- Sistemazione valliva del fiume Lao (Scalea, Santa Domenica Talao). 160.
- Completamento e sistemazione del canale di scolo La Varchera (Scalea). 191.
- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino montano dell'Aron, sottobacino del Fosso Giovaniello e collettore principale in località Frana del Giovaniello (Cetraro). 10035.
- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino montano dell'Abatemarco, sottobacini San Pietro e San Giuseppe (Verbicaro). 10036.
- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino montano del torrente Oliva, sottobacino Fosso Maricozzo (Lago) 10037.
- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino montano del Lao, sottobacino Rio Palermo e torrente Mormannella (Papasidero). 10038.
- Sistemazione idraulica del torrente Aieta e affluenti minori della Fiumarella di Tortora (Aieta, Praia a mare). 10150.
- Opere di conservazione del suolo nel bacino del Lao, sottobacino del Santo Nocaio (Papasidero). 10152.
- Opere di conservazione del suolo nel medio bacino del torrente Battentieri (Mormanno). 10167.
- Opere conservazione suolo nel bacino fiume Lao, sottobacini torrente Argentino e Fossi Anario Scrivano in sinistra Lao (Orsomarso). 10178.

UFFICIO SPECIALE REGIONALE FORESTE DI REGGIO CALABRIA.

- Sistemazioni idraulico-forestale nel bacino montano del torrente Coserie (Longobucco). 10010.

- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino montano del torrente Coriglianeto, sottobacino torrente Cardeto (Corigliano). *10011.*
- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino montano del torrente Caldanello, sottobacino torrente Filice e Bifusto (Cerchiara di Calabria). *10012.*
- Manutenzione e coltura vivai forestali. *10015.*
- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino montano del torrente San Mauro Occhio di Lupo, sottobacino vallone Catenazzo (Acri). *10061.*
- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino montano del torrente Malfrancato (Acri). *10062.*
- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino montano del torrente Javes (Rose). *10063.*
- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino montano del torrente Coscile (Saracena Castrovillari). *10077.*
- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino del torrente Lao Battentieri, sottobacino Battentieri (Longobucco, Corigliano). *10079.*
- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino montano del torrente Lao Battentieri. (Mormanno). *10080.*
- Manutenzione e coltura vivai forestali (Acri, Aiello, Calabro Campana, Cerchiara di Calabria, Fagnano Castello, Montalto Uffugo, Morano Calabro, Rossano, San Lorenzo, Bellizzi). *10084.*
- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino montano del torrente Mavigliano (Montalto Uffugo, San Vincenzo La Costa). *10095.*
- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino montano del torrente Bagni (Acquappesa, Cetraro, Guardia Piemontese). *10090.*
- Sistemazione del bacino montano del torrente Savuto, sottobacino torrente Scalo (Grimaldi). *10095.*
- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino montano Lao Battentieri (Morano Calabro, Mormanno). *10110.*
- Sistemazioni idraulico-forestali bacino montano Coscile (Castrovillari, Morano Calabro, Saracena). *10130.*
- Sistemazioni idraulico-forestali bacino montano torrente Coriglianeto (Acri, Corigliano). *10131.*
- Sistemazioni idraulico-forestali bacino montano Colognati (Longobucco). *10140.*
- Sistemazioni idraulico-forestali del bacino del torrente Coserie (Longobucco, Cropalati). *10162.*
- Sistemazioni idraulico-forestali del bacino del torrente Caldanello (Cerchiara). *10183.*
- Acquisto ed esproprio a favore dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali di terreni da rimboschire nel bacino del fiume Neto sottobacino Lese (Bocchigliero, Campana, San Giovanni in Fiore). *10195.*
- Sistemazioni idraulico-forestali del bacino montano del torrente Raganello (Francavilla Marittima). *10193.*

UFFICIO GENIO CIVILE DI COSENZA.

- Lavori complementari per il consolidamento dell'abitato di Acquappesa (Acquappesa). *19.*
- Lavori complementari per il consolidamento dell'abitato di Verbicaro (Verbicaro). *24.*
- Lavori di consolidamento dell'abitato di Caloveto (Caloveto). *25.*
- Completamento delle opere di consolidamento dell'abitato di Rocca Imperiale (Rocca Imperiale). *26.*
- Lavori di consolidamento dell'abitato di Crosia (Crosia). *31.*
- Completamento delle opere di consolidamento dell'abitato di Lungro (Lungro). *45.*
- Completamento delle opere di consolidamento dell'abitato di Bonifati (Bonifati) *49.*
- Consolidamento abitato di Belvedere Marittimo (Belvedere Marittimo). *50.*
- Consolidamento dell'abitato di Albidona (Albidona). *75.*
- Consolidamento dell'abitato di Castrovillari (Castrovillari). *76.*
- Consolidamento dell'abitato di Lago (Lago). *79.*
- Consolidamento dell'abitato di San Donato di Ninea (San Donato di Ninea). *80.*
- Consolidamento dell'abitato di Calopezzati (Calopezzati). *98.*
- Consolidamento dell'abitato di Rossano (Rossano). *100.*

- Consolidamento dell'abitato di Aprigliano (Aprigliano). 101.
 Consolidamento dell'abitato di Altomonte (Altomonte). 111.
 Completamento del consolidamento dell'abitato di Crosia (Crosia). 212.
 Sistemazione idraulico-connesse nel bacino del torrente Sciarapottolo, sottobacino Mangosa (Cerchiara di Calabria e Francavilla Marittima). 10017.
 Sistemazione idraulico-connesse nel bacino del torrente Musolito (San Demetrio Corone). 10019.
 Sistemazione idraulico-connesse nel bacino del torrente Mavigliano (Montalto Uffigo e San Sosti). 10020.
 Sistemazione idraulica nel bacino montano del torrente Eiano sottobacino, vallone Giostratico (Civita, Cassano Jonio). 10031.
 Sistemazione idraulica del torrente Satanasso, sottobacino torrente Schiavi (Cerchiara di Calabria, Plataci). 10066.
 Sistemazione idraulico-connesse nel bacino montano del fiume Coscile, sottobacini torrente Carbonaro e vallone Arena (Morano Calabro). 10075.
 Sistemazione idraulico-connesse nel bacino montano del fiume Savuto, sottobacini torrenti Donnisanio Grimaldi e Foresta (Grimaldi). 10076.
 Sistemazione idraulico-connesse nel bacino montano del torrente Caldanello, sottobacino torrente Pelligrone (Cerchiara di Calabria). 10092.
 Sistemazione idraulica nel bacino montano del torrente Catocastro, sottobacini torrente Iliceto, vallone Angio (Lago, San Pietro in Amantea, Amantea). 10096.
 Sistemazione idraulico-connesse nel bacino montano Torbido San Lucio, Capo di Fiume, sottobacino torrente Bardano, valloni Oscuro e Petrongano (Longobardi, Fiumefreddo Bruzio). 10111.
 Sistemazione idraulico-connesse nel bacino montano Alto Crati, sottobacino torrente Rovito, vallone Palumbo (Cosenza, Rovito, Zumpano). 10112.
 Sistemazione idraulico-connesse nel bacino montano del torrente Satanasso, sottobacino torrente Schiavi (Cerchiara di Calabria, Plataci). 10116.
 Sistemazione idraulico-connesse nel bacino montano del torrente Cino (Corigliano Calabro, Rossano). 10125.
 Sistemazione idraulica-forestale nel bacino montano torrente Benincasa e Virgilio (Montalto Uffigo). 10126.
 Sistemazione idraulico-connesse nel bacino montano della Fiumara dell'Arso (Mandatoricio, Scala Coeli). 10127.

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

OPERA VALORIZZAZIONE SILA.

- Sistemazioni idraulico-forestali agrarie nel bacino imbrifero del torrente Romano (Gioiosa Jonica). 10073.
 Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino montano del fiume Mesima, sottobacino valloni Cessaria, Famocernuso, Trieri e limite (Caulonia, Roccella Jonica). (10097).

UFFICIO SPECIALE REGIONALE FORESTE DI REGGIO CALABRIA.

- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino del torrente Calopinace (Reggio Calabria). 10001.
 Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino del torrente Sant'Agata (Reggio Calabria). 10002.
 Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino del torrente Bonamico (San Luca). 10003.
 Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino del torrente Stilaro (Stilo, Pazzano). (10004).
 Manutenzione e coltura vivai forestali (Gioiosa Jonica, Martone, Oppido Mamertina, Santo Stefano in Aspromonte, Stilo). 10013.
 Sistemazioni idraulico-agrarie nel bacino montano del fiume Melito (Bagaladi, San Lorenzo). 10032.

- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino montano del Torrente La Verde (Samo). *10052.*
- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino del torrente Amendolea (Roccaforte del Greco, Roghudi). *10053.*
- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino montano del torrente Vallanidi (Reggio Calabria, Montebello Jonico). *10072.*
- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino montano del torrente Careri (Oppido Mamertina, Plati, Careri). *10074.*
- Manutenzione e coltura vivai forestali (Africo, Gioiosa Jonica, Martone Santo Stefano in Aspromonte, Stilo, Oppido Mamertina). *10024.*
- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino montano del torrente San Paolo di Gerace (Canolo, Gerace). *10100.*
- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino montano del torrente Stilaro (Bivongi, Pazzano, Stilo). *10108.*
- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino montano del torrente Bonamico (San Luca). *10109.*
- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino montano Fiumara di Melito (Bagaladi, San Lorenzo). *10115.*
- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino montano Torbido di Gioiosa Jonica (Grotteria, San Giovanni di Gerace). *10117.*
- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino montano del torrente Calopinace (Reggio Calabria). *10128.*
- Sistemazioni idraulico-forestali torrenti Sant'Elia Molaro (Montebello Jonico). *10135.*
- Sistemazioni idraulico-forestali del bacino montano torrente La Verde (Sant'Agata Del Bianco, Samo). *10136.*
- Sistemazioni idraulico-forestali bacino montano torrente Amendolea (Roccaforte del Greco, Condofuri). *10137.*
- Sistemazioni idraulico-forestali del bacino del torrente Careri (Careri, Plati). *10138.*
- Sistemazioni idraulico-forestali bacino montano Sant'Agata (Cardeto). *10146.*
- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino del Lordo Portigliola, sottobacino torrente Novito (Canolo). *10151.*
- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino del torrente Valanidi (Montebello Jonico). *10171.*
- Lavori integrativi e di ordinaria coltura in favore delle opere di sistemazione idraulico-forestale nei bacini montani Mesina e Petrace (Oppido San Giorgio Morgeto, Varapodio). *10194.*

CONSORZIO DI BONIFICA PIANA DI ROSARNO.

- Sistemazione idraulica del torrente Petrace (Gioia Tauro, Palmi, Seminara). *141.*
- Sistemazioni idraulico-connesse nel bacino del fiume Mesima, sottobacino torrente Sciarapottolo (Cinquefrondi). *10087.*
- Consolidamento zone franose e regimazione acque Alto Vacale (Canolo, Cittanova, San Giorgio Morgeto). *10141.*
- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino del Petrace, sottobacino vallone delle Pietre (Molochio). *10142.*

CONSORZIO DI BONIFICA CAULONIA.

- Sistemazione del torrente Amusa dalla contrada Gagliardi alla contrada Marmore (Caulonia). *35.*
- Sistemazione del torrente Precariti dalla contrada Mazzucco al mare, 4° stralcio, lavori di arginatura e difesa di sponda dalla contrada Oliveto al Ponte sulla strada statale 106 (Caulonia, Placanica, Stignano). *36.*
- Strada lungo e in sinistra torrente Allaro (Caulonia). *124.*
- Opere complementari alle sistemazioni idrauliche dei torrenti Allaro e Precariti (Caulonia, Placanica). *126.*

Conservazione del suolo nel bacino del torrente Amusa a valle del Molino Hierace (Caulonia). *10158.*

Sistemazioni idraulico-forestali del torrente Allaro a valle del Ponte San Giorgio (Caulonia). *10159.*

Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino del torrente Precariti a valle della contrada Oliveto (Caulonia, Placanica, Stignano). *10173.*

CONSORZIO DI BONIFICA DEL VERSANTE JONICO MERIDIONALE.

Difesa spondale sull'asta valliva del torrente Amendolea e dell'affluente torrente Pisciato (Condofuri, San Lorenzo). *95.*

Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino montano dei torrenti San Giovanni e Liuzzi (San Lorenzo). *10033.*

Sistemazione del torrente La Verde a monte e a valle del ponte sulla strada statale 106 (Bianco). *34.*

Sistemazione dell'asta valliva del torrente La Verde (Bianco, Caraffa del Bianco, Santa Agata del Bianco, Samo). *102.*

Sistemazioni idraulico-connesse nel bacino del torrente La Verde (Samo, Sant'Agata del Bianco). *10024.*

CONSORZIO DI BONIFICA CASELLO ZILLASTRO PIANI DELLA MILEA.

Costruzione del tratto di strada dal piano di Moleti alla strada statale 112 e ripristino del tratto esistente dal piano di Moleti alla strada statale 111 (Bagnara Calabria, Bovalino, Gioia Tauro, Locri). *5.*

Consolidamento zone franose e dissestate dalla fiumara di Portigliola (Antonimina, Cimina). *10147.*

UFFICIO GENIO CIVILE DI REGGIO CALABRIA.

Consolidamento del capoluogo di Caulonia (Caulonia). *20.*

Consolidamento dell'abitato di Plati (Plati). *32.*

Consolidamento dell'abitato di Cimina (Cimina). *53.*

Consolidamento dell'abitato di San Luca (San Luca). *106.*

Consolidamento dell'abitato Palizzi Superiore (Palizzi). *107.*

Consolidamento dell'abitato di Grotteria (Grotteria). *109.*

Consolidamento dell'abitato di Bivongi (Bivongi). *110.*

Completamento del piano regolatore delle strade, fognature e approvvigionamento idrico dell'abitato (Africo). *113.*

Consolidamento degli abitati di Caraffa e Sant'Agata (Caraffa del Bianco, Sant'Agata del Bianco). *127.*

Consolidamento dell'abitato di Casignana (Casignana). *128.*

Consolidamento dell'abitato di Calanna (Calanna). *147.*

Consolidamento dell'abitato di Polistena (Polistena). *148.*

Consolidamento dell'abitato di Motta San Giovanni (Motta San Giovanni). *149.*

Consolidamento dell'abitato di Ardore (Ardore). *150.*

Sistemazioni idraulico-connesse nel bacino del torrente Careri (Plati, Careri). *10016.*

Sistemazioni idraulico-connesse nel bacino del torrente Valandi (Reggio Calabria). *10018.*

Sistemazioni idraulico-connesse nel bacino del torrente Torbido di Gioiosa (Mammola). *1002.*

Sistemazioni idraulico-connesse nel bacino del torrente Amusa (Caulonia). *10023.*

Sistemazioni idraulico-connesse nel bacino del torrente Catona (San Roberto). *10026.*

Sistemazioni idraulico-connesse nel bacino montano del torrente Sant'Agata (Cardeto). *10027.*

Sistemazioni idraulico-connesse nel bacino montano del torrente Amendolea (Roccaforte del Greco). *10028.*

- Sistemazioni idraulico-connesse nel bacino montano del torrente Stilaro (Pazzano, Bivongi). *10029.*
- Sistemazioni idraulico-connesse nel bacino montano del torrente Petrace, sotto bacino Vallone Spilinga (Oppido Mamertina). *10030.*
- Sistemazioni idraulico-connesse nel bacino montano torrente Molaro (Montebello Jonico). *10049.*
- Opere di conservazione del suolo al disopra dei 300 metri nel bacino del fiume Mesina, sottobacino Vallone Pisani (San Giorgio Morgeto). *10050.*
- Opere di conservazione del suolo al disopra dei 300 metri nel bacino del torrente La Verde (Africo). *10051.*
- Sistemazioni idraulico-connesse nel bacino montano del torrente Gallico (Santo Stefano in Aspromonte, Reggio Calabria). *10055.*
- Sistemazioni idraulico-connesse nel bacino del torrente Melito (Bagaladi, San Lorenzo). *10056.*
- Costruzione di 3 briglie lungo il torrente Camatore (Montevello Jonico). *10057.*
- Sistemazioni idraulico-connesse nel bacino del torrente Sant'Agata (Cardeto, Reggio Calabria). *10086.*
- Sistemazioni idraulico-connesse nel bacino montano del torrente Annunziata, sottobacini valloni Rizzo, Rosceto e Botto (Reggio Calabria). *10118.*
- Sistemazioni idraulico-connesse nel bacino montano del torrente Torbido di Archi (Reggio Calabria). *10119.*
- Sistemazioni idraulico-connesse nel bacino montano Fiumara di Lazzaro, valloni Campoli (Reggio Calabria, Montebello, Motta San Giovanni). *10121.*
- Sistemazione idraulica del torrente Sant'Elia e Molaro (Montebello Jonico). *10122.*
- Sistemazione del bacino del torrente Melito (Melito di Porto Salvo, Bagaladi, San Lorenzo). *10123.*
- Sistemazioni idraulico-connesse nel bacino del torrente Sant'Agata (Cardeto, Reggio Calabria). *10148.*
- Sistemazioni idraulico-connesse nel bacino del torrente Valanidi (Motta San Giovanni, Reggio Calabria). *10149.*

COMUNE DI COSOLETO.

Strada Cosoleto-torrente Duverso (Cosoleto). *143.*

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA ASPROMONTE.

- Regimazione acque superficiali e consolidamento zone franose nel bacino del torrente Valanidi (Cardeto, Reggio Calabria). *10143.*
- Regimazione acque superficiali e consolidamento zone franose nel bacino del torrente Calopinace (Cardeto, Reggio Calabria). *10144.*
- Sistemazioni idraulico-forestali nel bacino montano torrente Sant'Agata, sottobacini Mallia e Iatrone (Reggio Calabria, Cardeto). *10170.*

PROVVEDIMENTI STRAORDINARI PER LA CALABRIA**BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1957-58**

(TERZO ESERCIZIO)

NOTE ILLUSTRATIVE ALLE RISULTANZE CONTABILI

Il conto consuntivo dell'esercizio 1957-58, chiuso al 30 giugno 1958, consta di due parti:

- I. — Situazione patrimoniale.
- II. — Situazione generale degli impegni e pagamenti.

I. — SITUAZIONE PATRIMONIALE.

La situazione patrimoniale pone in evidenza, fra le attività, lo stato delle spese effettuate alla data del 30 giugno 1958, per l'attività prevista dalla legge 26 novembre 1955, n. 1177, secondo il piano regolatore di massima approvato dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno.

Fra le passività sono posti in evidenza il fondo di dotazione, il fondo proventi ed i Creditori diversi.

Attività.

Disponibilità finanziarie. — Sono costituite dalle somme disponibili presso il Tesoro in lire 32.475.426.339, dalla giacenza esistente nel conto corrente presso la Cassa di risparmio di Calabria in lire 498.302.060 e, per la restante somma, dai fondi a disposizione del Comitato di coordinamento e degli altri Uffici speciali.

Studi e Ricerche. — Importano lire 88.834.632 con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di lire 67.078.569.

Assistenza tecnica e addestramento professionale. — Importa lire 18.030.000.

Istruzione e qualificazione professionale. — Importa lire 15.092.419.

Opere di conservazione del suolo. — Importano lire 1.149.829.231 con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di lire 1.073.988.657.

Opere di valorizzazione agricola. — Importano lire 844.470.389 con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di lire 818.190.622.

Opere di consolidamento e trasferimento abitati. — Importano lire 240.885.704.

Opere di potenziamento ed altre infrastrutture. — Importano lire. 8.294.046.

Anticipazioni in conto lavori e progettazioni. — Importano lire 3.463.016.824 con un incremento rispetto all'esercizio precedente, di lire 2.739.594.160.

Debitori diversi. — Ammontano a lire 432.256.474. Sono costituiti da ratei attivi per interessi maturati al 30 giugno 1958 sui conti correnti bancari e presso il Tesoro e rimasti da riscuotere. Presentano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di lire 193.167.113.

Spese per il Comitato di coordinamento e per gli Uffici speciali da ripartire. — Importano lire 146.200.021 con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di lire 132.627.076.

Passività

Fondo di dotazione. — È rappresentato dalle prime tre annualità a carico del Tesoro, come previsto dalla legge istitutiva per complessive lire 38 miliardi con un incremento di 16 miliardi, rispetto agli esercizi precedenti, costituito dall'annualità 1957-58.

Fondo proventi. — È costituito dagli interessi maturati al 30 giugno 1958 sui conti correnti bancari e presso il Tesoro. Importano lire 1.241.914.531, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di lire 784.115.366.

Creditori diversi. — Ammontano a lire 177.423.608 e sono costituiti in quanto a lire 97.203.857 dalle trattenute di garanzia, operate in sede di pagamento dei certificati delle opere; da lire 78.526.046 da mandati in corso di pagamento presso la Cassa di risparmio di Calabria e da lire 1.693.705 rappresentate da trattenute erariali e varie.

Presentano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di lire 120.289.257.

II. — SITUAZIONE GENERALE DEGLI IMPEGNI E PAGAMENTI AL 30 GIUGNO 1958.

In questa situazione sono messi in evidenza, distinti per settori di intervento:

a) le assegnazioni del programma generale nonché l'importo del fondo proventi da utilizzare per quei fini che verranno stabiliti;

b) le somme impegnate al 30 giugno 1958, che importano complessivamente lire 23.305.396.287, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di lire 17.803.608.063;

c) le spese distinte per lavori e anticipazioni, che importano complessivamente lire 5.978.653.266, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di lire 5.117.781.253;

d) gli impegni residui al 30 giugno 1958, che ammontano a complessive lire 17.330.743.021, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di lire 12.689.826.410.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 1958

ATTIVITÀ

PASSIVITÀ

ALLEGATO 1. - Disponibilità finanziarie	33.012.428.399	Fondo di dotazione:	
Studi e ricerche	88.834.632	esercizi precedenti 22.000.000.000	
Assistenza tecnica e addestramento professionale	18.030.000	esercizio 1957-58 . 16.000.000.000	38.000.000.000
Istruzione e qualificazione professionale	15.092.419		
Opere di conservazione del suolo	1.149.829.231		
Opere di valorizzazione agricola .	844.470.389	Fondo proventi:	
Opere di trasferimento e consolidamento abitati	240.885.704	per interessi sui c/c bancari e presso il Tesoro	1.241.914.531
Opere di potenziamento ed altre infrastrutture	8.294.046	ALLEGATO 3. - Creditori diversi . .	177.423.608
Anticipazioni in c/lavori e progettazioni	3.463.016.824		
Debitori diversi:			
Ratei attivi per interessi maturati al 30 giugno 1958 sui c/c bancari e presso il Tesoro rimasti da riscuotere	432.256.474		
ALLEGATO 2. - Spese per il Comitato di Coordinamento e gli Uffici Speciali per la Calabria dei Ministeri agricoltura e foreste e lavori pubblici da ripartire	146.200.021		
Totale	39.419.338.139	Totale	39.419.338.139

Il Ragioniere Capo

RICCARDO BEVILACQUA

Il Presidente

GABRIELE PESCATORE

*I Revisori dei conti*GIOVANNI CALASSO
GIOVANNI ROMEO
VALERIANO D'ADAMO

SITUAZIONE GENERALE DEGLI IMPEGNI E DELLE SPESE AL 30 GIUGNO 1958

Allegati	SETTORI D'INTERVENTO	Programma generale	Somme impegnate al 30 giugno 1958	SPESE		Residui impegni al 30 giugno 1958
				per lavori	per anticipazioni	
1	Studi e ricerche	2.700.000.000	305.427.428	88.834.632	140.055.312	76.537.484
2	Assistenza tecnica e addestramento professionale	2.600.000.000	78.030.000	18.030.000	—	60.000.000
3	Istruzione e qualificazione professionale	10.700.000.000	30.184.838	15.092.419	—	15.092.419
4	Opere di conservazione del suolo . .	78.000.000.000	13.762.868.171	1.149.829.231	3.150.876.384	9.462.162.556
5	Opere di valorizzazione agricola . .	45.500.000.000	3.670.261.053	844.470.389	13.807.688	2.811.982.976
6	Consolidamento e trasferimento di abitati	17.000.000.000	2.580.425.000	240.885.704	44.362.440	2.295.176.856
7	Opere di potenziamento e altre infrastrutture	17.000.000.000	2.731.999.776	8.294.046	113.915.000	2.609.790.730
—	Somme di riserva	30.500.000.000	—	—	—	—
—	Spese di carattere generale da ripartire	—	146.200.021	146.200.021	—	—
—	Utilizzazione fondo proventi	1.241.914.531	—	—	—	—
	Totali . . .	205.241.914.531	23.305.396.287	2.511.636.442	3.463.016.824	17.330.743.021

<i>Il Ragioniere Capo</i>	<i>Il Presidente</i>	<i>I Revisori dei conti</i>
RICCARDO BEVILACQUA	GABRIELE PESCATORE	GIOVANNI GALASSO GIOVANNI ROMEO VALERIANO D'ADAMO

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO
DELL'ESERCIZIO 1957-58 PER LA GESTIONE RIGUARDANTE
LA CALABRIA**

(LEGGE 26 NOVEMBRE 1955. N. 1177)

La gestione dei fondi destinati alla realizzazione di particolari provvidenze in favore della Calabria, ai sensi della legge 26 novembre 1955, n. 1177, curata separatamente dalla Cassa per il Mezzogiorno a norma dell'ultimo comma dell'articolo 17 di detta legge, ha dato luogo al terzo bilancio consuntivo chiuso al 30 giugno 1958, che viene qui di seguito esaminato.

I conti principali che ne fanno parte, presentati rispettivamente sotto la denominazioni di « Situazione patrimoniale » e « Situazione generale degli impegni e delle spese », vengono come appresso riepilogati.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 1958.

Attività.

Disponibilità finanziarie	L.	33.012.428.399
Studi e ricerche	»	88.834.632
Assistenza tecnica e addestramento professionale	»	18.030.000
Istruzione e qualificazione professionale	»	15.092.419
Opere di conservazione del suolo, di valorizzazione agricola, di trasferimento e consolidamento di abitati, di potenziamento ed altre infrastrutture	»	2.243.479.370
Anticipazioni in conto lavori e progettazioni	»	3.463.016.824
Debitori per interessi maturati sui conti correnti aperti presso il Tesoro e Banche, rimasti da riscuotere al 30 giugno 1958	»	432.256.474
Spese da ripartire tra i settori d'intervento, sostenute per il Comitato di coordinamento e per gli Uffici speciali per la Calabria dei Ministeri dell'agricoltura e delle foreste e dei lavori pubblici	»	146.200.021
Totale	L.	<u>39.419.338.139</u>

Passività.

Fondo di dotazione	L.	38.000.000.000
Fondo proventi (interessi relativi a depositi presso il Tesoro e presso banche)	»	1.241.914.531
Creditori diversi	»	177.423.608
Totale	L.	<u>39.419.338.139</u>

SITUAZIONE GENERALE DEGLI IMPEGNI AL 30 GIUGNO 1958

Studi e ricerche	L.	305.427.428
Assistenza tecnica e professionale	»	78.030.000
Istruzione e qualificazione professionale	»	30.184.838
Opere di conservazione del suolo, di valorizzazione agricola, di trasferimento e consolidamento di abitati, di potenziamento ed altre infrastrutture	»	22.745.554.000
Spese di carattere generale da ripartire	»	146.200.021
Totale	L.	<u>23.305.396.287</u>

Delle due situazioni esposte, le quali forniscono dati riguardanti tutta l'attività svolta dalla Cassa, alla entrata in vigore della legge 26 novembre 1955, n. 1177, in poi, la seconda mette in evidenza che di fronte ad una autorizzazione di spesa di lire 205.241.914.531, costituita, per lire 204 miliardi, dagli stanziamenti autorizzati dall'articolo 17 della legge n. 1177 per le opere da eseguirsi entro l'esercizio 1966-67, e per lire 1.241.914.531, dall'ammontare degli interessi sui conti correnti aperti presso il Tesoro e presso la Cassa di risparmio di Calabria, sono stati assunti impegni per complessive lire 23.305.396.287, cioè per un importo pari a due terzi circa dei contributi dovuti e versati dal Tesoro, in complessive lire 38.000.000.000. Può quindi affermarsi che a chiusura del terzo esercizio, per la attuazione della legge anzidetta, la Cassa ha raggiunto progressi sensibili per passare dalla fase di avviamento della sua attività a quella delle realizzazioni.

Di fronte ad entrate accertate in lire 39.241.914.531 e riscosse in lire 38.809.658.057, i pagamenti effettuati ammontavano a complessive lire 5.797.229.658 per opere in corso di esecuzione e per spese dirette principalmente a raccogliere dati ed elementi per una organica programmazione e la conseguente progettazione delle opere da eseguire. Della somma di lire 33.012.428.399 rimasta disponibile alla data del 30 giugno 1958, lire 32 miliardi 475.426.399, risultavano depositate in conto corrente fruttifero presso il Tesoro, e lire 498.302.060 erano depositate, pure in conto corrente fruttifero, presso la Cassa di risparmio di Calabria; la rimanenza, in lire 38.700.000, era a disposizione di uffici diversi.

Concludendo, il Collegio dei revisori, che dalla assidua partecipazione alle sedute consiliari ha tratto argomento per constatare l'utile sforzo compiuto dal Consiglio di amministrazione per uscire dalla fase di avviamento della sua attività, e che con i riscontri fatti ha potuto rilevare la regolare tenuta delle scritture contabili e l'esatta corrispondenza tra le risultanze di esse e i dati di bilancio, esprime l'avviso che possa provvedersi agli ulteriori adempimenti.

Roma, 28 ottobre 1958

I Revisori

GIOVANNI GALASSO
VALERIANO D'ADAMO
GIOVANNI ROMEO

CONTO CONSUNTIVO

per l'esercizio finanziario

dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958

Spesa del Ministero delle finanze.

NOTA PRELIMINARE

Lo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1957-58, approvato con la legge 29 luglio 1957, n. 643, presentava i seguenti risultati complessivi:

Categoria I. — Spese effettive	L.	297.351.181.500
Categoria II. — Movimento di capitali	»	3.463.907.500
		L. 300.815.089.000
		L. 300.815.089.000

Nel corso della gestione sono state apportate alle previsioni predette variazioni in più e in meno con un aumento netto di lire 101.833.297.242 come segue:

Categoria I. — Spese effettive:

Spese generali e diverse	+	L.	177.689.470
Debito vitalizio	+	»	1.520.000.000
Amministrazione dei servizi per la finanza locale	+	»	8.332.165.875
Amministrazione dei monopoli	+	»	50.000.000
Servizi del lotto, delle lotterie e delle attività di giuoco	+	»	2.794.930.000
Corpo della guardia di finanza	+	»	519.438.450
Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali	+	»	317.765.680
Amministrazione delle tasse e delle imposte indirette sugli affari	+	»	27.392.072.483
Amministrazione del demanio	+	»	1.104.246.400
Amministrazione delle imposte dirette	+	»	2.176.449.169
Amministrazione della finanza straordinaria	+	»	1.771.500.000
Amministrazione delle dogane e delle imposte di fabbricazione	+	»	35.956.768.000
Spese per il territorio di Trieste	+	»	22.880.000
	+	L.	82.135.905.527
			82.135.905.527

Categoria II. — Movimento di capitali:

Partecipazioni azionarie e conferimenti diversi	—	L.	2.943.632.000
Accensione di crediti	+	»	22.000.000.000
Partite che si compensano con l'entrata	+	»	641.023.715
	+	L.	19.697.391.715
	+	L.	101.833.297.242

In dipendenza di tali variazioni la previsione iniziale risulta al 30 giugno 1958 elevata a lire 402.648.386.242 come risulta dal seguente prospetto n. 1.

1. — CLASSIFICAZIONE DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO.

	Previsioni iniziali	VARIAZIONI IN AUMENTO			VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE		Variazioni complessive	Previsioni definitive
		Maggiori assegnazioni con leggi e decreti	Assegnazioni mediante prelevamento dai fondi di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine e spese impreviste	Passaggio di fondi da altre Amministrazioni	Diminuzioni di assegnazioni con leggi e decreti	Passaggio di fondi ad altre Amministrazioni		
Spese effettive	297.351.181.500	79.274.674.981	3.746.375.546	»	463.945.000	421.200.000	+ 82.135.905.527	379.487.087.027
Movimento di capitali	3.463.907.500	22.641.023.715	»	»	»	2.943.632.000	+ 19.697.391.715	23.161.299.215
Totali	300.815.089.000	101.915.698.696	3.746.375.546	»	463.945.000	3.364.832.000	+ 101.833.297.242	402.648.386.242

Di fronte a tale previsione gli elaborati concernenti le risultanze della gestione del bilancio dell'esercizio 1957-58 presentano gli accertamenti di cui al successivo prospetto n. 2.

2. — PREVISIONI ED ACCERTAMENTI COMPLESSIVI DELL'ESERCIZIO E CONFRONTO CON QUELLI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE.

	PREVISIONI			ACCERTAMENTI			Economie + o maggiori spese — (colonne 3-6)
	Previsioni iniziali approvate con leggi e decreti	Variazioni autorizzate nel corso dell'esercizio	Previsioni definitive (colonne 1+2)	Somme pagate	Somme rinate da pagare	Totale (colonne 4 + 5)	
Spese effettive:							
Esercizio 1957-58	297.351.181.500 +	82.135.905.527	379.487.087.027	282.749.355.652	85.936.278.899	368.685.634.551 +	10.801.452.476
Esercizio 1956-57	281.009.927.900 +	46.687.517.935	327.697.445.835	248.955.411.556	68.249.326.470	317.204.738.026 +	10.492.707.809
Differenze	+ 16.341.253.600	+ 35.448.387.592	+ 51.789.641.192	+ 33.793.944.096	+ 17.686.952.429	+ 51.480.896.525	(a) 308.744.667
Movimento di capitali:							
Esercizio 1957-58	3.463.907.500 +	19.697.391.715	23.161.299.215	20.610.189.924	772.588.187	21.382.778.111 +	1.778.521.104
Esercizio 1956-57	2.520.274.100 +	10.179.456.158	12.699.730.258	6.600.901.687	2.618.255.370	9.219.157.057 +	3.480.573.201
Differenze	+ 943.633.400	+ 9.517.935.557	+ 10.461.568.957	+ 14.009.288.237	—	+ 12.163.621.054	(b) 1.702.952.097
Insieme:							
Esercizio 1957-58	300.815.089.000 +	101.833.297.242	402.648.386.242	303.359.545.576	86.708.867.086	390.068.412.662 +	12.579.973.580
Esercizio 1956-57	283.530.202.000 +	56.866.974.093	340.397.176.093	255.556.313.243	70.867.581.840	326.423.895.083 +	13.973.281.010
Differenze	+ 17.284.887.000	+ 44.966.323.149	+ 62.251.210.149	+ 47.803.232.333	+ 15.841.285.246	+ 63.644.517.579	(b) 1.398.307.430
(a) Economie. — (b) Maggiori spese.							

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	previste	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q = m	
TITOLO I. — SPESA ORDINARIA							
—							
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE							
SPESE GENERALI.							
1	1	1	Stipendi ed altri assegni fissi al Ministro ed ai Sottosegretari di Stato (Spese fisse ed obbligatorie)	10.500.000	9.095.958	1.137.066	
2	2	2	Spese per i viaggi del Ministro e dei Sottosegretari di Stato	(a) 1.500.000	800.000	•	
3	3	3	Assegni ed indennità agli addetti al Gabinetto del Ministro ed alle Segreterie particolari dei Sottosegretari di Stato	19.000.000	16.877.106	148.736	
4	4	4	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale addetto al Gabinetto del Ministro ed alle Segreterie particolari dei Sottosegretari di Stato	(b) 2.500.000	2.149.595	162.932	
5	5	5 p.	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo del Ministero e delle Intendenze di finanza, compreso quello proveniente dal cessato regime, nonché quello proveniente dal soppresso Commissariato per i servizi dell'ex Ministero della real casa (Spese fisse ed obbligatorie)	3.900.000.000	3.230.782.663	167.819.245	
6	6	6 p.	Compensi per lavoro straordinario al personale di ruolo del Ministero e delle Intendenze di finanza ed al personale di altre amministrazioni (articolo 1, del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	(d) 426.000.000	392.521.873	19.834.237	
7	7	5 p.	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale dei ruoli aggiunti del Ministero e delle Intendenze di finanza (Spese fisse ed obbligatorie)	550.000.000	401.973.038	23.508.381	
<i>Da riportarsi . . .</i>				4.909.500.000	4.054.200.233	212.610.597	

(a) Dedotte lire 500.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Comprese lire 500.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(c) Comprese lire 4.309 perente agli effetti amministrativi.

DELLE FINANZE

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
10.233.024 —	266.976	753.837	753.837	»	753.837	»	9.849.795	1.137.066
800.000 —	700.000	»	»	»	»	»	800.000	»
17.025.842 —	1.974.158	21.006	18.900	»	18.900 —	2.106	16.896.006	148.736
2.312.527 —	187.473	11.208	11.208	»	11.208	»	2.160.803	162.932
3.398.601.908 —	501.398.092	276.050.238	190.956.266	52.769.242	243.725.508 —	(c) 32.324.730	3.421.738.929	220.588.487
412.356.110 —	13.643.890	20.168.357	19.440.768	498.574	19.939.342 —	(e) 229.015	411.962.641	20.332.811
425.481.419 —	124.518.581	69.431.957	29.322.231	16.066.614	45.388.845 —	(f) 24.043.112	431.295.269	39.574.995
4.266.810.830 —	642.689.170	366.436.603	240.503.210	69.334.430	309.837.640 —	56.598.963	4.294.703.443	281.945.027

(d) Compresse: lire 11.000.000 per effetto del decreto ministeriale 22 marzo 1958, n. 107707, emanato ai sensi del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262 e della legge 5 giugno 1951, n. 376, concernenti l'istituzione dei ruoli speciali transitori, e lire 9.000.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(e) Compresse lire 6.463 perente agli effetti amministrativi.

(f) Compresse lire 2.270 perente agli effetti amministrativi.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previsite	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	4.909.500.000	4.054.200.233	212.610.597	
8	8	6 p.	Compensi per lavoro straordinario al personale dei ruoli aggiunti del Ministero e delle Intendenze di finanza (articolo 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	51.100.000	45.367.444	1.166.513	
9	9	7	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non di ruolo del Ministero e delle Intendenze di finanza - Rimborso alle Sezioni provinciali dell'alimentazione dell'onere relativo al trattamento economico del proprio personale temporaneamente distaccato presso il Ministero e le Intendenze predette, ai sensi della legge 7 maggio 1954, n. 220 (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	(a) 215.800.000	148.173.389	5.293.130	
10	10	7 p.	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale non di ruolo (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>).	7.000.000	5.270.420	1.272.472	
11	11	8	Compensi per lavoro straordinario al personale non di ruolo del Ministero e delle Intendenze di finanza (articolo 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	(c) 9.000.000	5.813.068	170.856	
12	12	9	Paghe ed altri assegni fissi al personale salariato di ruolo addetto all'officina per la manutenzione del palazzo delle Finanze (<i>Spesa obbligatoria</i>)	15.750.000	9.515.000	416.175	
13	13	10	Paghe ed altri assegni fissi al personale salariato non di ruolo addetto all'officina per la manutenzione del palazzo delle Finanze (<i>Spesa obbligatoria</i>)	5.000.000	4.635.000	173.000	
279 bis	14	11	Paghe ed altri assegni fissi agli operai giornalieri assunti ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge 26 febbraio 1952, n. 67, per l'espletamento dei servizi di manutenzione dei fabbricati sede dei Ministeri delle finanze, del tesoro e del bilancio, della Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici erariali nonché dell'Ispettorato generale per il credito ai dipendenti dello Stato	6.000.000	5.000.000	94.771	
14	15	»	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale salariato di ruolo e non di ruolo addetto all'officina per la manutenzione del palazzo delle Finanze (<i>Spese obbligatorie</i>)	1.500.000	1.500.000	»	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	5.220.650.000	4.279.474.554	221.197.514	

(a) Comprese lire 120.000.000 per effetto del decreto ministeriale 28 marzo 1958, n. 116596, concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine. Dedotte lire 138.200.000, trasferite allo stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 133340, emanato ai sensi della legge 6 marzo 1958, n. 199, concernente devoluzione al predetto Ministero delle attribuzioni statali in materia alimentare.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
4.266.810.830	— 642.689.170	366.436.603	240.503.210	60.334.430	309.837.640	— 56.598.963	4.294.703.443	281.945.027
46.533.957	— 4.566.043	2.178.440	2.050.827	59.266	2.110.093	— 68.347	47.418.271	1.225.779
153.466.519	— 62.333.481	191.179.167	74.312.061	21.147.056	95.459.117	— (b) 95.720.050	222.485.450	26.440.186
6.542.892	— 457.108	6.331.712	764.573	2.770.422	3.534.995	— 2.796.717	6.034.993	4.042.894
5.983.924	— 3.016.076	466.864	249.179	33.500	282.679	— 184.185	6.062.247	204.356
9.931.175	— 5.818.825	311.870	311.870	»	311.870	»	9.826.870	416.175
4.808.000	— 192.000	173.995	173.995	»	173.995	»	4.808.995	173.000
5.094.771	— 905.229	»	»	»	»	»	5.000.000	94.771
1.500.000	»	»	»	»	»	»	1.500.000	»
4.500.672.068	— 719.977.932	567.078.651	318.365.715	93.344.674	411.710.389	— 155.368.262	4.597.840.269	314.542.188

(b) Compresa: lire 56.451 perente agli effetti amministrativi, e lire 6.838.000 trasferite allo stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per effetto del citato decreto ministeriale 30 giugno 1953, n. 133340,

(c) Dedotte lire 11.000.000 per effetto del decreto ministeriale 22 marzo 1958, n. 107707, emanato ai sensi del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262 e della legge 5 giugno 1951, n. 376, concernente l'istituzione dei ruoli speciali transitori.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	5.220.650.000	4.279.474.554	221.197.514	
15	16	12	Compensi per lavoro straordinario al personale salariato di ruolo addetto all'Officina per la manutenzione del palazzo delle Finanze (regio decreto 24 dicembre 1924, n. 2114, articolo 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946 n. 585 e successive modificazioni)	1.800.000	1.711.180	56.791	
16	17	13	Compensi per lavoro straordinario al personale salariato non di ruolo addetto all'Officina per la manutenzione del palazzo delle Finanze (regio decreto 24 dicembre 1924, n. 2114 articolo 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946, n. 585 e successive modificazioni)	800.000	621.649	14.446	
17	18	14	Compensi speciali in eccedenza di limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi al personale del Ministero e delle Intendenze di finanza ed al personale di altre Amministrazioni, in relazione a particolari esigenze di servizio (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	(a) 130.500.000	68.435.764	62.064.236	
18	19	15	Assegni personali spettanti ai sensi dell'articolo 3, terzo comma, e dell'articolo 4, primo comma, del decreto legge 31 luglio 1954, n. 533, convertito con modificazioni, nella legge 26 settembre 1954, n. 869, al personale comunque in servizio presso il Ministero delle finanze e le Intendenze di finanza e presso il Ministero del bilancio (<i>Spese obbligatorie</i>)	350.000.000	268.100.925	22.269.525	
19	20	16	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale del Ministero e delle Intendenze di finanza, dal personale degli archivi di Stato facente parte delle commissioni per lo scarto degli atti di archivio dell'Amministrazione finanziaria, nonché dal personale di ruolo già addetto al soppresso Commissariato per i servizi dell'ex Ministero della real casa	40.000.000	36.010.920	1.304.837	
20	21	17 p.	Indennità e rimborso spese di trasporto per le missioni all'estero effettuate dal personale del Ministero e delle Intendenze di finanza	1.000.000	961.839	»	
21	22	18	Indennità e rimborso spese di trasporto per il trasferimento del personale del Ministero e delle Intendenze di finanza e per i viaggi al luogo di eletto domicilio di tutti i dipendenti dell'Amministrazione finanziaria collocati a riposo e delle famiglie di quelli morti in attività di servizio nonché al personale di ruolo già addetto al soppresso Commissariato per i servizi dell'ex Ministero della real casa	30.000.000	15.609.479	2.043.953	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	5.774.750.000	4.670.926.310	308.951.302	

(a) Compresa lire 80.500.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Compresa lire 3.638 perente agli effetti amministrativi.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958	
								TOTALE — Colonne f + g
h = p + q - n	i = h - c	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
4.500.672.068 —	719.977.932	567.078.651	318.365.715	93.344.674	411.710.389 —	155.368.262	4.597.840.269	314.542.188
1.767.971 —	32.029	69.994	44.944	»	44.944 —	25.050	1.756.124	56.791
636.095 —	163.905	27.687	7.237	»	7.237 —	20.450	628.886	14.446
130.500.000	»	34.696.230	54.678.713	13.379	34.692.092 —	(b) 4.138	103.114.477	62.077.615
290.370.450 —	59.629.550	54.268.396	18.049.765	20.973.719	39.023.484 —	(c) 15.244.912	286.150.690	43.243.244
37.315.757 —	2.684.243	2.920.196	1.963.584	437.862	2.401.446 —	518.750	37.974.504	1.742.699
961.839 —	38.161	»	»	»	»	»	961.839	»
17.653.432 —	12.346.568	4.403.030	3.694.815	636.144	4.330.959 —	72.071	19.304.294	2.680.097
4.979.877.612 —	794.872.388	663.464.184	376.804.773	115.405.778	492.210.551 —	171.253.633	5.047.731.083	424.357.080

(c) Compresa lire 8.727 perente agli effetti amministrativi.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	5.774.750.000	4.670.926.310	308.951.302	
22	23	19 p.	Sussidi agli impiegati e salariati dell'Amministrazione finanziaria in attività di servizio, compreso il personale impiegatizio e salariato proveniente dal soppresso Commissariato per i servizi dell'ex Ministero della real casa ed esclusi i salariati amministrati dalla Direzione generale delle tasse ed imposte indirette sugli affari, gli agenti ed ex agenti di custodia demaniali, gli operai ed ex agenti delle dogane e imposte di fabbricazione - Sussidi agli ex impiegati e salariati della detta Amministrazione e rispettive famiglie	30.000.000	29.558.000	441.000	
23	24	20	Gettoni di presenza e compensi ai componenti di Commissioni (decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5)	(b) 28.000.000	27.698.527	297.625	
24	25	21	Compensi per speciali incarichi conferiti ai sensi dell'articolo 70 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16	(d) 2.000.000	1.467.344	510.000	
	25 bis	23	Spese per cura, per ricoveri in istituti sanitari e per protesi nei casi di aspettative per infermità riconosciute dipendenti da cause di servizio, nonché indennizzi per la perdita della integrità fisica eventualmente subita dagli impiegati dell'Amministrazione finanziaria (articolo 68 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato col decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3) (e)	(e) 10.000.000	»	»	
25	26	24	Spese per il conferimento di diplomi e medaglie ai benemeriti della pubblica finanza e per l'assegnazione di un premio annuale all'autore italiano che, con opere o scritti, abbia dato il migliore contributo originale agli studi di finanza pubblica (legge 3 maggio 1955, n. 405)	2.000.000	»	»	
26	27	25	Spese postali, telegrafiche e telefoniche - Spese per l'acquisto di blocchetti di assegni postali	55.000.000	36.337.229	15.639.517	
27	28	26	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori (<i>Spese obbligatorie</i>)	(f) 100.000	99.800	»	
28	29	27	Fitto di locali e aree per l'Amministrazione centrale e per le Intendenze di finanza	(g) 58.000.000	39.220.495	5.790.685	
29	30	28	Manutenzione ordinaria dei locali adibiti a sedi delle Intendenze di finanza.	500.000	252.491	2.525	
30	31	29	Manutenzione ordinaria dei locali del Ministero e degli uffici centrali distaccati, nonché dello stabile sede dell'Ispettorato generale del credito ai dipendenti dello Stato	(h) 120.000.000	58.000.000	61.997.130	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	6.080.350.000	4.863.560.196	393.629.784	

(a) Comprese lire 191.000 perente agli effetti amministrativi.

(b) Dedotte lire 7.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(c) Comprese lire 9.890 perente agli effetti amministrativi.

(d) Dedotte lire 2.000.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(e) Capitolo istituito e somma stanziata per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - c	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
4.979.877.612	794.872.388	663.464.184	376.804.773	415.405.778	492.210.551	171.253.633	5.047.731.083	424.357.080
29.999.000	1.000	731.000	266.000	224.000	490.000	(a) 241.000	29.824.000	665.000
27.996.152	3.848	5.215.054	4.479.236	587.417	5.066.653	(c) 148.401	32.177.763	885.042
1.977.344	22.656	540.000	536.461	»	536.461	3.539	2.003.805	510.000
»	10.000.000	»	»	»	»	»	»	»
»	2.000.000	6.000.000	»	»	»	6.000.000	»	»
51.976.746	3.023.254	9.989.696	9.815.598	174.098	9.989.696	»	46.152.827	15.813.615
99.800	200	»	»	»	»	»	99.800	»
45.011.180	12.988.820	17.899.301	13.713.672	4.145.487	17.859.159	40.142	52.934.167	9.936.172
255.016	244.984	74.100	74.080	»	74.080	20	326.571	2.525
119.997.130	2.870	52.721.235	51.848.117	»	51.848.117	873.118	109.848.117	61.997.130
5.257.189.980	823.160.020	756.634.570	457.537.937	120.536.780	578.074.717	178.559.853	5.321.098.133	514.166.564

(f) Somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 17 ottobre 1957, n. 150260, concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

(g) Compresse lire 11.000.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(h) Compresse lire 70.000.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne } e = h ± i	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
a	b	c				pagate	rimaste da pagare
d				f = p - l	g = q - m		
			<i>Riporto . . .</i>	6.080.350.000	4.863.560.196	393.629.784	
31	32	30	Assegni fissi per spese d'ufficio alle Intendenze di finanza. Spese per l'espletamento delle prove scritte di concorsi indetti dall'amministrazione finanziaria (a)	(a) 144.000.000	119.502.450	24.192.550	
31	33	31	Spese per l'esercizio degli automezzi in dotazione alle Intendenze di finanza	2.500.000	700.514	1.739.590	
32	34	32	Spese per l'acquisto di libri, riviste e giornali italiani ed esteri, gazzette ufficiali straniere, nonché del materiale occorrente per il funzionamento del servizio statistico, studi e stampa	1.500.000	1.500.000	•	
33	35	33	Spese inerenti all'esecuzione di corsi speciali di perfezionamento tecnico per i funzionari dell'Amministrazione finanziaria e per gli ufficiali della Guardia di finanza	20.000.000	6.085.219	3.119.062	
34	36	34	Spese casuali	1.000.000	1.000.000	•	
35	37	35	Residui passivi perenti agli effetti amministrativi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori (<i>Spesa obbligatoria</i>)	(b) 289.470	169.938	118.767	
				6.249.639.470	4.992.518.317	422.799.753	
			DEBITO VITALIZIO E TRATTAMENTI SIMILARI.				
36	38	36	Pensioni ordinarie e assegni caroviveri (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	(c) 17.500.000.000	16.931.853.290	561.933.056	
37	39	37	Indennità per una sola volta in luogo di pensione, ai termini degli articoli 3, 4 e 10 del regio decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1790, convertito nella legge 21 agosto 1921, n. 1144, modificato dall'articolo 11 del regio decreto 21 novembre 1923, n. 2480 ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (<i>Spesa obbligatoria</i>)	(c) 30.000.000	23.877.511	5.696.429	
38	40	38	Indennità al personale dei ruoli aggiunti e a quello non di ruolo comunque denominato ed a quello salariato di ruolo e non di ruolo, per cessazione del rapporto di impiego (<i>Spesa obbligatoria</i>)	110.000.000	60.069.546	8.562.040	
				17.640.000.000	17.015.800.347	576.191.525	

(a) Modificata la denominazione del capitolo e comprese lire 24.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Somma iscritta per effetto dei decreti ministeriali 17 ottobre 1957, n. 150260 (lire 141.800), 17 dicembre 1957, n. 163601 (lire 28.900) e 6 maggio 1958, n. 124631 (lire 118.770), concernenti tutti prelevamento dal *Fondo di riserva per le obbligatorie e d'ordine*.

(c) Comprese: lire 1.362.639.324 per effetto del decreto ministeriale 28 giugno 1958, n. 153623, emanato ai sensi della legge 15 febbraio 1958, n. 46, recante nuove norme sulle pensioni ordinarie a carico dello Stato, relative agli impiegati civili di ruolo delle amministrazioni dello Stato e lire 137.360.676 per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 153624, concernente prelevamento dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
5.257.189.980	823.160.020	756.634.570	457.537.937	120.536.780	578.074.717	178.559.853	5.321.098.133	514.166.564
143.695.000	305.000	11.572.631	9.455.256	1.909.225	11.364.481	208.150	128.957.706	26.101.775
2.440.104	59.896	»	»	»	»	»	700.514	1.739.590
1.500.000	»	»	»	»	»	»	1.500.000	»
9.204.281	10.795.719	2.403.711	2.021.204	»	2.021.204	382.507	8.106.423	3.119.062
1.000.000	»	»	»	»	»	»	1.000.000	»
288.705	765	330.060	138.104	191.778	329.882	178	308.042	310.545
5.415.318.070	834.321.400	770.940.972	469.152.501	122.637.783	591.790.284	179.150.688	5.461.670.818	545.437.536
17.493.786.346	6.213.654	1.311.132.634	771.860.326	534.794.076	1.306.654.402	(d) 4.478.232	17.703.713.616	1.096.727.132
29.573.940	426.060	9.812.091	9.103.219	60.103	9.163.322	648.769	32.980.730	5.756.532
68.631.586	41.368.414	52.819.770	47.079.651	1.515.514	48.595.165	(f) 4.224.605	107.149.197	10.077.554
17.591.991.872	48.008.128	1.373.764.495	828.043.196	536.369.693	1.364.412.889	9.351.606	17.843.843.543	1.112.561.218

(d) Comprese lire 1.360.259 perente agli effetti amministrativi.

(e) Comprese lire 20.000.000 per effetto del decreto ministeriale 28 marzo 1958, n. 116596, concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

(f) Comprese lire 24.090 perente agli effetti amministrativi.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne $e = h \pm i$	Somme			
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			d	previste $e = h \pm i$	accertate	
							pagate $f = p - l$	rimaste da pagare $g = q - m$
AMMINISTRAZIONE DEI SERVIZI PER LA FINANZA LOCALE.								
39	41	39	Stipendi ed altri assegni fissi al personale del ruolo ispettivo (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)		3.850.000	3.507.804	294.026	
40	42	40	Indennità di missione e rimborso delle spese di trasporto per ispezioni effettuate nell'interesse del servizio per la finanza locale (art. 91 del testo unico di legge approvato col regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175).		1.200.000	1.195.892	»	
41	43	41	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori (<i>Spesa obbligatoria</i>)	(a)	477.600	476.615	»	
42	44	42	Spese di arredamento, stampati, pubblicazioni, materiale vario, manutenzione, spese di ufficio ed altre spese occorrenti per il funzionamento del servizio centrale di statistica delle imposte di consumo (leggi 23 giugno 1939, n. 901 e 21 ottobre 1940, n. 1504)		3.000.000	753.854	147.510	
43	45	43	Spese inerenti alla formazione ed alla tenuta dell'Albo nazionale degli appaltatori delle imposte di consumo (legge 30 novembre 1939, n. 1886)		150.000	»	»	
44	46	44	Gettoni di presenza ai membri della Commissione esaminatrice delle domande di iscrizione all'Albo nazionale degli appaltatori delle imposte di consumo e per la revisione dei requisiti degli appaltatori già iscritti (articolo 5 della legge 30 novembre 1939, n. 1886)	(b)	500.000	415.556	53.988	
45	47	45	Contributo annuo dovuto alle Province ai Comuni ed ai Consorzi stradali ed all'Azienda nazionale autonoma delle strade statali in sostituzione del soppresso contributo integrativo di utenza stradale (art. 1 della legge 7 aprile 1942, n. 409, modificato dall'articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale 18 febbraio 1946, n. 100)		176.000.000	127.724.939	9.987.144	
46	48	46	Quota di un terzo del provento delle tasse erariali di circolazione da devolvere a favore delle Province (legge 9 febbraio 1952, n. 49 e legge 21 maggio 1955, n. 463) (<i>Spesa obbligatoria e d'ordine</i>)	(c)	14.194.359.800	10.384.015.312	3.808.733.454	
<i>Da riportarsi</i>					14.379.537.400	10.518.089.972	3.819.216.122	

(a) Somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 21 novembre 1957, n. 157249, concernente prelevamento dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*.

(b) Compresa lire 100.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h		
3.801.830 —	48.170	330.492	330.492	»	330.492	»	3.838.296	294.026
1.195.892 —	4.108	38.379	38.379	»	38.379	»	1.234.271	»
476.615 —	985	37.300	34.930	2.370	37.300	»	511.545	2.370
901.364 —	2.098.636	1.128.633	1.128.530	»	1.128.530 —	106	1.882.384	147.510
»	150.000	»	»	»	»	»	»	»
469.544 —	30.456	»	»	»	»	»	415.556	53.988
137.712.083 —	38.287.917	379.468.023	3.147.882	6.910.929	10.058.811 —	369.409.212	130.872.821	16.898.073
14.192.748.766 —	1.611.034	3.588.390.706	3.588.390.706	»	3.588.390.706	»	13.972.406.018	3.808.733.454
14.337.306.094 —	42.231.306	3.969.393.536	3.593.070.919	6.913.299	3.599.984.218 —	369.409.318	14.111.160.891	3.826.129.421

(o) Compresa lire 861.359.800 per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 143620, emanato ai sensi dell'articolo 41, secondo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne }	Somme			
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			d	previste e = h ± i	accertate	
							pagate f = p - l	rimaste da pagare g = q - m
			<i>Riporto . . .</i>		14.379.537.400	10.518.089.972	3.819.216.122	
47	49	47	Fondo corrispondente ai tre quinti del provento per addizionale di cinque centesimi per ogni lira dei vari tributi erariali comunali e provinciali, istituita col regio decreto-legge 30 novembre 1937, n. 2145, convertito nella legge 25 aprile 1938, n. 614, da devolvere a favore delle Provincie, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo luogotenenziale 18 febbraio 1946, n. 100 (<i>Spesa obbligatoria e d'ordine</i>)	(a)	24.471.579.500	11.702.970.500	11.625.563.943	
48	50	48	Somma da corrispondere ai Comuni ed alle Provincie, sul provento complessivo dell'imposta generale sull'entrata, ai sensi degli articoli 1, 3 e 4 della legge 2 luglio 1952, n. 703 (<i>Spesa obbligatoria e d'ordine</i>)	(b)	57.368.935.000	55.403.596.110	1.965.338.890	
49	51	49	Restituzioni e rimborsi (<i>Spesa d'ordine</i>)	(c)	2.794.600	1.063.290	1.051.479	
					96.222.846.500	77.625.719.872	17.411.170.434	
AMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI.								
<i>Fiammiferi ed apparecchi di accensione.</i>								
50	52	50	Paghe, indennità, soprassoldi ed altre competenze al personale operaio addetto al collaudo, al condizionamento ed alla spedizione delle pietrine focaie e dei fiammiferi (<i>Spesa obbligatoria</i>)		3.500.000	2.300.000	235.466	
51	53	50	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale operaio (<i>Spesa obbligatoria</i>)		500.000	189.623	19.550	
52	54	51	Acquisto delle pietrine focaie; spese per trasporto, assicurazione e scorta delle marche per le pietrine focaie e per i fiammiferi, nonché per acquisto di materiali di imballaggio; spese per stampati, pubblicazioni e diverse, inerenti al servizio delle pietrine focaie, degli apparecchi di accensione e dei fiammiferi. Restituzioni e rimborsi diversi (<i>Spesa obbligatoria e d'ordine</i>)		8.000.000	2.182.776	»	
53	55	52	Spese per la vigilanza alle fabbriche di apparecchi di accensione pietrine focaie e di fiammiferi - Indennità e spese pel funzionamento delle Commissioni di cui all'articolo 6 del regio decreto 11 marzo 1923, n. 560 ed annessa convenzione ed all'articolo 12 del regio decreto-legge 18 gennaio 1923, n. 14, convertito nella legge 7 aprile 1932, n. 356 - Spese per giudizi arbitrari di cui all'articolo 16 della convenzione annessa al regio decreto 11 marzo 1923 n. 560		3.500.000	2.132.284	475.166	
54	56	53	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per missioni compiute per la vigilanza alle fabbriche di apparecchi di accensione, pietrine focaie e di fiammiferi.		1.500.000	720.911	151.375	
					17.000.000	7.525.594	881.557	

(a) Comprese lire 471. 579.500 per effetto del decreto ministeriale 7 marzo 1958, n. 112085, concernente prelevamento dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*.

(b) Comprese lire 3.868.935.000, per effetto del decreto ministeriale 26 aprile 1958, n. 114731, emanato ai sensi dell'articolo 41 - secondo comma - del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
Economie o maggiori spese		Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
14.337.306.094	— 42.231.306	3.969.393.536	3.593.070.919	6.913.299	3.599.984.218	— 369.409.318	14.111.160.891	3.826.129.421
23.328.534.443	— 1.143.045.057	10.466.021.811	10.438.024.198	8.029.083	10.446.053.281	— 19.968.530	22.140.994.698	11.633.593.026
57.368.935.000	»	4.053.710.035	2.375.903.786	1.379.106.768	3.755.010.554	— 298.699.481	57.779.499.896	3.344.445.658
2.114.769	— 679.831	1.934.522	197.688	1.645.004	1.842.692	— 91.830	1.260.978	2.696.483
95.036.890.303	— 1.185.956.194	18.491.059.904	16.407.196.591	1.395.694.154	17.802.890.745	— 688.169.159	94.032.916.463	18.806.864.588
2.535.466	— 964.534	124.068	124.068	»	124.068	»	2.424.068	235.466
209.173	— 290.827	»	»	»	»	»	189.623	19.550
2.182.776	— 5.817.224	26.363	6.600	19.763	26.363	»	2.189.376	19.763
2.607.450	— 892.550	682.256	437.133	11.111	448.244	— 234.012	2.569.417	486.277
872.286	— 627.714	267.670	190.770	860	191.630	— 76.040	911.681	152.235
8.407.151	— 8.592.849	1.100.357	758.571	31.734	790.305	— 310.052	8.284.165	913.291

(c) Compresse lire 1.794.600 per effetto dei decreti ministeriali 28 marzo 1958, n. 116596 (lire 65.600) e 7 giugno 1958, n. 129074 (lire 1.729.000), concernenti, entrambi, prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
<i>Spese varie.</i>							
55	57	54	Rimborso all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato dell'ammontare delle restituzioni fatte per imposta sul sale impiegato nella salagione delle carni, del burro e dei formaggi che si esportano all'estero (<i>Spesa d'ordine</i>).	(a) 145.000.000		143.080.746	
56	58	55	Somma da corrispondere ai Comuni che hanno applicato o sono stati autorizzati ad applicare, nei limiti fissati dal regio decreto-legge 20 ottobre 1925, n. 1944, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, il dazio consumo sul sale, in conseguenza dell'abolizione del dazio stesso (art. 2 del regio decreto-legge 24 settembre 1928, n. 2148, convertito nella legge 13 dicembre 1928, n. 3475) (<i>Spesa obbligatoria</i>)	22.670.000	19.736.339	2.930.376	
				167.670.000	19.736.339	146.011.122	
SERVIZI DEL LOTTO, DELLE LOTTERIE E DELLE ATTIVITÀ DI GIUOCO.							
57	59	56	Indennità per il funzionamento degli Archivi del lotto e per il maneggio di valori - Remunerazioni per le estrazioni, per gli archivi segreti e i magazzini del lotto	500.000	377.009	45.876	
58	60	57	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni compiute nel territorio nazionale nell'interesse del servizio del lotto e delle lotterie . . .	500.000	150.339	86.778	
59	61	58	Rimborso delle spese di viaggio e di trasporto delle masserizie sostenute dai ricevitori del lotto e dalle loro famiglie per raggiungere la sede delle ricevitorie conferite per trasferimento o per promozione (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 122)	1.000.000	875.774	124.005	
<i>Da riportarsi . . .</i>				2.000.000	1.403.172	256.659	

(a) Comprese lire 50.000.000 per effetto del decreto ministeriale 28 giugno 1958, n. 135081, concernente prelevamento dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958
	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
TOTALE — Colonne f + g	o	Colonna q	l	m	n	o	p	q
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
143.080.746	1.919.254	131.633.123	118.499.146	13.133.977	131.633.123	»	118.499.146	156.214.723
22.666.715	3.285	10.126.134	1.408.627	4.580.082	5.988.709	4.137.425	21.144.966	7.510.458
165.747.461	1.922.539	141.759.257	119.907.773	17.714.059	137.621.832	4.137.425	139.644.112	163.725.181
422.885	77.115	131.464	55.610	49.053	104.663	26.801	432.619	94.929
237.167	262.833	16.622	94	1.460	1.554	15.068	150.483	88.238
999.779	221	298.631	235.260	53.802	289.062	9.569	1.111.034	177.807
1.659.831	340.169	446.717	290.964	104.315	395.279	51.438	1.694.136	360.974

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
a	b	c		e = h ± i	f = p - l	g = q - m		
			<i>Riporto . . .</i>		2.000.000	1.403.172	256.659	
60	62	59	Gettoni di presenza ai componenti della Commissione istituita per l'esame delle vincite contestate del lotto e dei biglietti vincenti delle lotterie nazionali, di quella incaricata dell'esame delle domande intese ad ottenere l'autorizzazione a svolgere concorsi ed operazioni a premi, delle Commissioni degli Archivi del lotto e della Commissione per le attività di giuoco istituita col decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 581		(a) 20.500.000	10.183.309	9.851.257	
61	63	60	Spese (esclusi i componensi di qualsiasi natura al personale di ruolo e non di ruolo) per l'incremento del lotto, pei concorsi e le operazioni a premio e per la repressione del lotto clandestino, comprese le spese di giustizia penale		100.000	17.980	»	
62	64	61	Aggio e complemento d'aggio ai gestori del lotto e competenze varie al personale delle ricevitorie (<i>Spesa obbligatoria e d'ordine</i>)		(c) 4.525.000.000	3.962.183.501	562.816.499	
63	65	62	Provvista e riparazione di materiali e di mobili speciali per il servizio del lotto - Rimborso al Ministero delle poste e telecomunicazioni della spesa per vaglia di servizio per il versamento dei proventi - Rimborso al Ministero dei trasporti della spesa concernente le agevolazioni di viaggio concesse ai ricevitori del lotto ed alle loro famiglie - Spese diverse relative ai servizi del lotto		25.000.000	12.257.443	9.172.000	
64	66	63	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori (<i>Spesa obbligatoria</i>) . . .		<i>per memoria</i>	»	»	
65	67	64	Restituzioni e rimborsi (<i>Spese d'ordine</i>)		(d) 13.430.000	9.660.268	2.422.500	
66	68	65	Vincite al lotto (<i>Spesa obbligatoria</i>)		(e) 16.900.000.000	11.488.036.539	5.411.963.461	
67	69	66	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario, da corrispondersi ai componenti il Comitato generale, ai componenti il Comitato esecutivo ed al personale centrale e provinciale delle finanze o di altre Amministrazioni dello Stato, per prestazioni rese nell'interesse delle lotterie nazionali e per l'accertamento e la riscossione dell'imposta unica dei giuochi di abilità e concorsi pronostici istituita con la legge 22 dicembre 1951, n. 1579, (articolo 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)		(f) 20.000.000	14.974.656	5.025.344	
					21.506.030.000	15.498.716.868	6.001.507.720	

(a) Comprese lire 5.500.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Comprese lire 9.223 perente agli effetti amministrativi.

(c) Comprese lire 275.000.000 per effetto del decreto ministeriale 28 giugno 1958, n. 135081, concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

(d) Comprese lire 10.430.000 per effetto dei decreti ministeriali 21 febbraio 1958, n. 107775, (lire 7.430.000) e 18 giugno 1958, n. 133835, (lire 3.000.000), concernenti, entrambi, prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
1.659.834	340.169	446.717	290.964	104.315	395.279	51.438	1.694.136	360.974
20.034.566	465.434	9.965.452	9.578.851	72.259	9.651.110	(b) 314.342	19.762.160	9.923.516
17.980	82.020	»	»	»	»	»	17.980	»
4.525.000.000	»	4.122.698.584	2.539.762.620	1.582.935.964	4.122.698.584	»	6.501.946.121	2.145.752.463
21.429.443	3.570.557	7.163.335	5.504.696	1.058.713	6.563.409	599.926	17.762.139	10.230.713
»	»	40.942	»	»	»	40.942	»	»
12.082.768	1.347.232	3.806.766	3.708.388	92.858	3.801.246	5.520	13.368.656	2.515.358
16.900.000.000	»	4.508.959.258	3.534.480.569	974.478.689	4.508.959.258	»	15.022.517.108	6.386.442.150
20.000.000	»	5.632.996	5.407.249	216.544	5.623.793	(g) 9.203	20.381.905	5.241.888
21.500.224.588	5.805.412	8.658.714.050	6.098.733.337	2.558.959.342	8.657.692.679	1.021.371	21.597.450.205	8.560.467.062

(e) Compresse lire 2.500.000.000 per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1958, n. 757, emanato ai sensi dell'articolo 41, primo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

(f) Compresse lire 4.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(g) Compresse lire 6.950 perente agli effetti amministrativi.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne e = h ± i	Somme			
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			d	previste f = p - l	accertate	
							pagate g = q - m	rimaste da pagare
CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA.								
68	70	67	Stipendi, paghe, ed altri assegni fissi al personale militare - Premi di arruolamento e di rafferma (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	20.900.000.000	20.286.454.000	473.306.071		
69	71	68	Razione viveri agli allievi; controvalore della razione viveri ai partecipanti alle mense ufficiali, sottufficiali e truppa costituite presso i battaglioni mobili durante la permanenza ai campi, nonché alle mense costituite a bordo delle unità del naviglio; integrazione di vitto e generi di conforto per i militari osservatori sui mezzi aerei e per quelli in speciali condizioni di servizio	(a) 590.000.000	469.100.000	»		
70	72	69	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi, in relazione a particolari esigenze di servizio, ai militari della Guardia di finanza ed a quelli di altre forze armate comandati a prestare servizio nel Corpo (articolo 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	6.000.000	5.997.129	»		
71	73	70	Indennità militare, militare speciale, di alloggio, di polizia tributaria, di confine ed altre indennità fisse dovute per legge (<i>Spesa obbligatoria</i>).	(b) 4.805.000.000	4.624.350.000	67.114.987		
72	74	71	Indennità di marcia, di accantonamento, di vigilanza ed altre indennità eventuali dovute per legge (escluse quelle per missione o trasferimento; spese per trasporti collettivi di militari in esercitazione ed addestramento; spese di viaggio per traduzioni e scorta di detenuti militari e civili	140.000.000	119.162.000	3.379.667		
73	75	72	Indennizzo privilegiato aeronautico (art. 1 del regio decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2342 e legge 27 maggio 1952, n. 648) (<i>Spesa obbligatoria</i>).	<i>per memoria</i>	»	»		
74	76	73	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuato dal personale militare	874.000.000	869.190.000	4.021.775		
75	77	74	Indennità e rimborso spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale civile	3.000.000	1.650.000	106.952		
76	78	75	Indennità e rimborso spese di trasporto per le missioni all'estero effettuate dal personale militare	(c) 5.000.000	3.760.000	284.953		
77	79	17 p.	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni all'estero effettuate dal personale civile	500.000	»	»		
<i>Da riportarsi . . .</i>				27.323.500.000	26.379.663.129	548.214.405		

(a) Dedotte lire 60.000.000 per effetto del decreto ministeriale 8 gennaio 1958, n. 161359, emanato in applicazione della legge 17 aprile 1957, n. 260, che prevede la riduzione stessa a copertura della spesa di cui al successivo capitolo n. 73.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
20.759.760.071	140.239.929	639.471.865	531.818.021	»	531.818.021	107.653.844	20.818.272.021	473.306.071
469.100.000	120.900.000	4.477.500	»	»	»	4.477.500	469.100.000	»
5.997.129	2.871	7.280.964	7.276.383	»	7.276.383	4.581	13.273.512	»
4.691.464.987	113.535.013	31.337.654	31.337.654	»	31.337.654	»	4.655.687.654	67.114.987
122.541.667	17.458.333	5.032.114	4.669.114	37.308	4.706.422	325.692	123.831.114	3.416.975
»	»	»	»	»	»	»	»	»
873.211.775	788.225	5.235.407	5.201.407	10.816	5.212.223	23.184	874.391.407	4.032.591
1.756.952	1.243.048	31.282	31.282	»	31.282	»	1.681.282	106.952
4.044.953	955.047	1.755.093	1.755.093	»	1.755.093	»	5.515.093	284.953
»	500.000	»	»	»	»	»	»	»
26.927.877.534	395.622.466	694.621.879	582.088.954	48.124	582.137.078	112.484.801	26.961.752.083	548.262.529

(b) Compresse: lire 213.000.000 per effetto del decreto ministeriale 8 gennaio 1958, n. 161359, emanato ai sensi della citata legge 17 aprile 1957, n. 260 concernente disposizioni sullo stato dei sottufficiali della guardia di finanza, nonchè lire 490.000.000 per effetto del decreto ministeriale 28 aprile 1958, n. 119261, emanato ai sensi della legge 7 marzo 1958, n. 193, concernente l'adeguamento dell'indennità di alloggio della Guardia di Finanza.

(c) Compresse lire 3.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne e = h ± i	Somme			
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
					f = p - l	g = q - m		
			<i>Riporto . . .</i>	27.323.500.000	26.379.663.129	548.214.405		
78	80	76	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per i trasferimenti del personale militare in servizio o per raggiungere il domicilio eletto in seguito a congedamento	(a) 537.000.000	505.501.000	2.099.901		
79	81	77	Indennità al personale militare incaricato dello svolgimento di corsi di insegnamento presso gli Istituti di istruzione (legge 2 febbraio 1952, n. 61)	1.495.000	1.433.000	48.358		
80	82	78	Gettoni di presenza e compensi ai componenti di Commissioni (decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5).	2.000.000	1.994.612	4.176		
81	83	79	Sussidi agli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa in attività di servizio o collocati a riposo e loro superstiti; elargizioni alle famiglie degli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa caduti in servizio e per causa di servizio	4.750.000	4.085.000	635.000		
82	84	80	Stipendi ed altri assegni fissi agli insegnanti di ruolo presso gli istituti di istruzione (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	<i>per memoria</i>	»	»		
83	85	81	Compensi al personale civile incaricato dello svolgimento di corsi di insegnamento presso gli Istituti d'istruzione - Compensi al personale civile e militare estraneo al Corpo incaricato di conferenze culturali - Compensi ad estranei al Corpo per incarichi e studi tecnici nell'interesse dell'Amministrazione	3.000.000	1.005.653	955.786		
84	86	82	Paghe ed altri assegni fissi al personale salariato di ruolo (<i>Spese obbligatorie</i>).	5.900.000	5.547.000	207.980		
85	87	82	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale salariato di ruolo (<i>Spesa obbligatoria</i>)	(c) 660.000	580.000	»		
86	88	83	Paghe ed altri assegni fissi al personale salariato non di ruolo (<i>Spese obbligatorie</i>)	54.700.000	46.467.000	914.006		
87	89	83	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale salariato non di ruolo (<i>Spese obbligatorie</i>)	(d) 5.800.000	5.074.000	»		
88	90	84	Compensi per lavoro straordinario al personale salariato non di ruolo (regio decreto 24 dicembre 1924, n. 2114 e successive modificazioni e decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 dicembre 1946, n. 585 e successive modificazioni).	1.380.000	1.310.000	50.171		
89	91	305 bis	Somma dovuta al Fondo massa della Guardia di finanza, ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo luogotenenziale 4 dicembre 1944, n. 400, a titolo di rimborso per la somministrazione gratuita del vestiario ai sottufficiali e militari	(e) 808.155.000	727.457.736	77.090.192		
			<i>Da riportarsi . . .</i>	28.748.340.000	27.680.118.130	630.219.975		

(a) Dedotte lire 13.000.000 per effetto del decreto ministeriale 8 gennaio 1958, n. 161359, emanato in applicazione della legge 17 aprile 1957, n. 260 che prevede la riduzione stessa a copertura della spesa di cui al precedente capitolo n. 73.

(b) Somma perenta agli effetti amministrativi.

(c) Comprese lire 170.000 per effetto del decreto ministeriale 17 dicembre 1957, n. 163601, concernente prelevamento dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g h = p + q - n	Economie o maggiori spese i = h - e	Al 1° luglio 1957 — Colonna g del conto consuntivo 1956-57 k = n ± o	Pagati l = p - f	Rimasti da pagare m = q - g	TOTALE — Colonne l + m n = p + q - h	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali o = n - k	complessivi (competenza e residui) p = f + l	passivi al 30 giugno 1958 q = g + m
	26.927.877.534	— 395.622.466	694.621.879	582.088.954	48.124	582.137.078	— 112.484.801	26.961.752.083
507.600.901	— 29.399.099	2.492.619	2.492.619	»	2.492.619	»	507.993.619	2.099.901
1.481.358	— 13.642	106.541	101.341	»	101.341	— 5.200	1.534.341	48.358
1.998.788	— 1.212	1.393.463	1.389.420	»	1.389.420	— 4.043	3.384.032	4.176
4.720.000	— 30.000	920.000	830.000	35.000	865.000	— (b) 55.000	4.915.000	670.000
»	»	31.700	31.700	»	31.700	»	31.700	»
1.961.439	— 1.088.561	1.911.400	1.907.469	»	1.907.469	— 3.931	2.913.122	955.786
5.754.980	— 145.020	230.693	230.693	»	230.693	»	5.777.693	207.980
580.000	— 80.000	»	»	»	»	»	580.000	»
47.381.006	— 7.318.994	1.616.237	1.616.237	»	1.616.237	»	48.083.237	914.006
5.074.000	— 726.000	»	»	»	»	»	5.074.000	»
1.360.171	— 19.829	15.064	15.064	»	15.064	»	1.325.064	50.171
804.547.928	— 3.607.072	507.602.170	499.513.351	»	499.513.351	— 8.088.819	1.226.971.087	77.090.192
28.310.338.105	— 438.001.895	1.210.941.766	1.090.216.848	83.124	1.090.299.972	— 120.641.794	28.770.334.978	630.303.099

(d) Comprese lire 2.000.000 per effetto del decreto ministeriale 21 febbraio 1958, n. 107775, concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

(e) Dedotte lire 70.000.000 per effetto del decreto ministeriale 8 gennaio 1958, n. 161359, emanato ai sensi della legge 17 aprile 1957, n. 260, che prevede la riduzione stessa a copertura della spesa di cui al precedente capitolo n. 73. Trasferita, poi, la somma di lire 121.845.000, al successivo nuovo capitolo 91-bis, per effetto del decreto ministeriale 22 marzo 1958, n. 105011, emanato in applicazione della legge 10 novembre 1957, n. 1135, concernente formalità per la somministrazione gratuita di vestiario ai graduati e militari di truppa della Guardia di finanza.

Capitoli				Conto della competenza per					
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme				
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			d	e = h ± i	accertate		
							previste	pagate	rimaste da pagare
			<i>Riporto . . .</i>		28.748.340.000	27.680.118.130	630.219.975		
91 <i>bis</i>	85		Spese per la somministrazione gratuita di effetti di vestiario ai sottufficiali, graduati e militari di truppa della Guardia di finanza (articolo 2 della legge 10 novembre 1958, n. 1135) (a)	(a)	121.845.000	10.660.000	111.141.000		
90	92	86	Somme dovute al Ministero della difesa — Esercito e Marina — per la spesa di mantenimento dei finanziari incorporate nella compagnia di correzione o detenuti nel carcere militare e per concorso alle spese di giustizia militare		2.000.000	,	421.537		
91	93	87	Rette di ospedalità per i sottufficiali e militari di truppa ricoverati in luoghi di cura: rimborso delle spese di cura e di mantenimento negli stabilimenti sanitari dei militari della Guardia di finanza, per ferite riportate in guerra od in servizio o per cause di servizio (articoli 10, 11 e 12 del regio decreto-legge 19 gennaio 1928, n. 26 convertito nella legge 6 settembre 1928, n. 2103) — Retribuzioni, compensi ed onorari agli ufficiali medici incaricati del servizio sanitario della Guardia di finanza, ai medici convenzionati od a quelli non convenzionati — Spese per la profilassi contro le malattie infettive per le disinfezioni e per le disinfestazioni — Acquisto di medicinali, di materiali ed apparecchi sanitari — Spese per il funzionamento delle infermerie e degli ambulatori, comprese quelle per la forza motrice e trasporto ammalati — Rimborso spese di trasporto di parenti indigenti dei militari dichiarati in pericolo di vita o deceduti — Spese per il culto — Spese funebri nei casi in cui queste sono a carico dello Stato ed altre spese riguardanti il servizio sanitario (<i>Spese obbligatoria</i>)	(b)	127.000.000	103.345.000	12.250.000		
92	94	88	Acquisto e manutenzione di beni mobili dello Stato, di materiali di casermaggio, di cucine fisse o rotabili, di tende da campo, di mezzi antincendio, di centrali telefoniche e di apparecchi telefonici, di materiali sciistici, di macchine per scrivere, di calcolatrici e di duplicatori, di macchine tipografiche e relative spese di funzionamento — Acquisto di gruppi elettrogeni — Acquisto e manutenzione di apparecchi meccanografici e fotografici e relative spese di funzionamento; lavatura telerie; spurgo imbottiti; spese di trasporto vettovaglie e materiali; provvista e trasporto acqua potabile; spese postali, telegrafiche e telefoniche — Illuminazione e riscaldamento dei comandi e dei reparti; spese d'igiene, pulizia delle caserme — Acquisto, mantenimento e cura di quadrupedi e di cani poliziotti; costruzione di canili; acquisto di bardature e basto e di finimenti — Spese per l'educazione fisica e sportiva, e per il benessere dei militari in luoghi disagiati — Spese per riviste e cerimonie a carattere militare, per concorsi a gare sportive e per acquisto di premi; spese per l'acquisto e l'abbonamento a pubblicazioni di carattere tecnico ed altre spese per la Guardia di finanza		875.000.000	754.480.778	118.261.101		
			<i>Da riportarsi . . .</i>		29.874.185.000	28.548.603.908	872.293.613		

(a) Capitolo istituito e somma trasferita dal precedente capitolo n. 91, per effetto del decreto ministeriale 22 marzo 1958, n. 105011, emanato in applicazione della legge 10 novembre 1957, n. 1135, concernente formalità per la somministrazione gratuita di vestiario ai graduati e militari di truppa della Guardia di finanza.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
28.310.338.105	438.001.895	1.210.941.766	1.090.216.848	83.124	1.090.299.972	120.641.794	28.770.334.978	630.303.099
121.801.000	44.000	»	»	»	»	»	10.660.000	111.141.000
421.537	1.578.463	4.000.000	727.905	»	727.905	3.272.095	727.905	421.537
115.595.000	11.405.000	33.720.000	6.960.865	»	6.960.865	26.759.135	110.305.865	12.250.000
872.741.879	2.258.121	109.865.947	90.454.756	8.395.932	98.850.688	11.015.259	844.935.534	126.657.033
20.420.897.521	453.287.479	1.358.527.713	1.188.360.374	8.479.056	1.196.839.430	161.688.283	29.736.964.282	880.772.669

(b) Compresa lire 7.000.000 per effetto del decreto ministeriale 24 aprile 1958, n. 120587, concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne } = $h \pm i$	Somme			
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			d	previste e = $h \pm i$	accertate	
							pagate f = $p - l$	rimaste da pagare g = $q - m$
			<i>Riporto . . .</i>	29.874.185.000	28.548.603.908	872.293.613		
93	95	89	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori (<i>Spesa obbligatoria</i>)	15.000.000	3.439.100	5.646.071		
94	96	90	Spese per il servizio auto-moto-ciclistico	(a) 867.268.450	746.860.915	119.765.208		
95	97	91	Spese per il servizio dei collegamenti radio	112.000.000	65.210.767	46.787.885		
96	98	92	Assegni fissi per spese di ufficio	106.000.000	106.000.000	»		
97	99	93	Fitto di locali in servizio della Guardia di finanza	320.000.000	283.897.057	19.928.085		
98	100	94	Manutenzione di fabbricati in uso alla Guardia di finanza; spese per la costruzione in economia con personale del Corpo, di piccoli tratti della recinzione metallica al confine e per la manutenzione relativa e per l'affitto, l'acquisto e l'espropriazione delle aree relative; spese per impianti elettrici	160.000.000	160.000.000	»		
99	101	95	Spese per i servizi informativi, confidenziali e di polizia	80.000.000	80.000.000	»		
100	102	96	Spese per la vigilanza finanziaria in mare, nei laghi e sulla laguna e per la vigilanza aerea (acquisto di combustibili e lubrificanti; acquisto e rinnovo di materiale di dotazione e di consumo di bordo; acquisto di strumenti e di materiale nautici - Lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione ai mezzi navali e aerei - Gestione delle officine; funzionamento e manutenzione delle macchine e strumenti utensili - Manutenzione di scali ed aeroscali, di ormeggi, di impianti fissi e mobili e di ricoveri - Noleggio di galleggianti	(e) 610.000.000	454.099.445	155.900.180		
101	103	97	Spese per l'acquisto, riparazione e manutenzione di armi, di materiale di precisione, di materiale ottico, di buffetterie e di armadi metallici per la custodia di armi e munizioni, di materiale per l'addestramento; acquisto di munizione	170.000.000	66.469.000	103.510.000		
				32.314.453.450	30.514.580.192	1.323.831.042		

(a) Comprese lire 17.268.450 per effetto del decreto ministeriale 19 maggio 1958, n. 122845, emanato in applicazione della legge 20 giugno 1956, n. 614, concernente autorizzazione alle Amministrazioni militari a permutare o vendere quei materiali automobilistici, navali, aeronautici e di artiglieria che non convenga conservare.

(b) Comprese lire 239.572 perente agli effetti amministrativi.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
29.420.897.521 —	453.287.479	1.358.527.713	1.188.360.374	8.479.056	1.196.839.430 —	161.688.283	29.738.964.282	880.772.669
9.085.171 —	5.914.829	126.057	125.800	»	125.800 —	257	3.564.900	5.646.071
866.626.123 —	642.327	331.887.431	331.290.545	»	331.290.545 —	596.886	1.078.151.460	119.765.208
111.998.652 —	1.348	38.029.091	23.996.269	13.894.430	37.890.699 —	138.392	89.207.035	60.682.315
106.000.000	»	»	»	»	»	»	106.000.000	»
303.825.142 —	16.174.858	57.219.192	43.772.464	5.205.156	48.977.620 —	(b) 8.241.572	327.669.521	25.133.241
160.000.000	»	»	»	»	»	»	160.000.000	»
80.000.000	»	»	»	»	»	»	80.000.000	»
609.999.625 —	375	165.641.711	122.936.409	40.456.788	163.393.197 —	2.248.514	577.035.854	196.356.968
169.979.000 —	21.000	124.964.000	103.657.558	21.306.400	124.963.958 —	42	170.126.558	124.816.400
31.838.411.234 —	476.042.216	2.076.395.195	1.814.139.419	89.341.830	1.903.481.249 —	172.913.946	32.328.719.611	1.413.172.872

(c) Dedotte lire 70.000.000 per effetto del decreto ministeriale 8 gennaio 1958, n. 161359, emanato in applicazione della legge 17 aprile 1957, n. 260, che prevede la riduzione stessa a copertura della spesa di cui al precedente capitolo n. 73.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± t	f = p - l	g = q - m	
AMMINISTRAZIONE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI.							
102	104	98 p.	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo degli uffici esterni (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)		5.550.000.000	4.959.619.876	420.009.280
103	105	99 p.	Compensi per lavoro straordinario al personale provinciale di ruolo (articolo 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)		410.000.000	398.945.086	11.050.287
104	106	98 p.	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale provinciale dei ruoli aggiunti (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)		3.185.000.000	2.763.087.459	221.671.576
105	107	99 p.	Compensi per lavoro straordinario al personale provinciale dei ruoli aggiunti (articolo 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni).	(a)	224.000.000	215.960.166	7.936.978
106	108	100 p.	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non di ruolo - Rimborso alle Sezioni provinciali dell'alimentazione dell'onere relativo al trattamento economico del proprio personale temporaneamente distaccato presso l'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali, ai sensi della legge 7 maggio 1954, n. 220 (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	(b)	450.900.000	249.321.349	23.314.709
107	109	100	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale non di ruolo (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	(d)	31.800.000	25.398.125	4.079.425
108	110	101	Compensi per lavoro straordinario al personale provinciale non di ruolo (articolo 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni).	(e)	27.000.000	22.149.365	829.613
109	111	102	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario, da corrispondersi, in relazione a particolari esigenze di servizio, al personale provinciale (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)		20.000.000	19.731.659	268.341
110	112	103	Diritti, proventi e compensi spettanti al personale dell'Amministrazione del Catasto e dei servizi tecnici erariali ai sensi dell'articolo 3 - primo comma - del decreto-legge 31 luglio 1954, n. 533, convertito, con modificazioni, nella legge 26 settembre 1954, n. 869 (<i>Spesa d'ordine</i>).	(a)	331.885.680		331.885.680
<i>Da riportarsi . . .</i>					10.230.585.680	8.654.213.085	1.021.045.889

(a) Comprese lire 14.000.000 per effetto del decreto ministeriale 5 aprile 1958, n. 112090, emanato in applicazione del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262 e della legge 5 giugno 1951, n. 376, concernente l'istituzione dei ruoli speciali transitori.

(b) Dedotte lire 76.100.000, trasferite allo stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 133340, emanato ai sensi della legge 6 marzo 1958, n. 199, concernente devoluzione al predetto Ministero delle attribuzioni statali in materia alimentare.

(c) Comprese lire 132.000 trasferite al Ministero dell'agricoltura e delle foreste per effetto del citato decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 133340.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
5.379.629.156	170.370.844	400.062.920	344.055.025	43.555.504	387.610.529	12.452.391	5.303.674.901	463.564.784
409.995.373	4.627	16.754.854	13.804.755	236.800	14.041.555	2.713.299	412.749.841	11.287.087
2.984.759.035	200.240.965	277.387.860	195.148.687	64.556.868	259.705.555	17.682.305	2.958.236.146	286.228.444
223.897.144	102.856	12.581.957	9.646.334	289.013	9.935.347	2.646.610	225.606.500	8.225.991
272.636.058	178.263.942	51.853.792	39.765.674	1.543.997	41.309.671	(e) 10.544.121	289.087.023	24.858.706
29.477.550	2.322.450	1.957.776	1.336.454	»	1.336.454	621.322	26.734.579	4.079.425
22.978.978	4.021.022	565.572	464.816	16.213	481.029	84.543	22.614.181	845.826
20.000.000	»	1.140.149	1.110.372	14.457	1.124.829	(f) 15.320	20.842.031	282.798
331.885.680	»	336.896.453	73.581.805	80.034.640	153.616.445	183.280.008	73.581.805	411.920.320
9.675.258.974	555.326.706	1.099.201.333	678.913.922	190.247.492	869.161.144	230.039.919	9.333.127.007	1.211.293.381

(d) Compresse lire 1.800.000 per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 153624, concernente prelevamento dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*.

(e) Dedotte lire 14.000.000 per effetto del citato decreto ministeriale 5 aprile 1958, n. 112090.

(f) Somma perentia agli effetti amministrativi.

(g) Somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 145709, emanato ai sensi dell'articolo 41, secondo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 sulla contabilità generale dello Stato.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
a	b	c		e = h ± i	f = p - l	g = q - m		
			<i>Riporto . . .</i>		10.230.585.680	8.654.213.085	1.021.045.889	
111	113	104	Assegni personali spettanti al personale dell'Amministrazione ai sensi dell'articolo 3 - terzo comma - dell'articolo 4 - primo comma - del decreto-legge 31 luglio 1954, n. 533, convertito, con modificazioni, nella legge 26 settembre 1954, n. 869 (<i>Spesa obbligatoria</i>)		(a) 260.000.000	239.544.110	20.391.820	
112	114	105 p.	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale dell'Amministrazione del Catasto e dei servizi tecnici erariali e da quello di altre Amministrazioni dello Stato che presti la propria opera nell'interesse dei servizi della Direzione generale del catasto		675.000.000	647.840.569	7.486.549	
113	115	106	Spese per verificazioni straordinarie eseguite nell'interesse di privati, delle Provincie e dei Comuni, comprese le indennità di missione e rimborso dei costi dei viaggi al personale dell'Amministrazione del Catasto e dei servizi tecnici erariali (<i>Spesa d'ordine</i>)		45.000.000	32.159.460	43.976	
114	116	17 p.	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni all'estero effettuate dal personale dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali		1.000.000	129.703	68.399	
115	117	105 p.	Indennità al personale dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali per i servizi di istituto resi in località distanti più di un chilometro dal proprio ufficio, ma meno di quanto previsto perché sorga il diritto al trattamento di missione (decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 230)		30.000.000	27.375.487	454.398	
116	118	107	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per i trasferimenti del personale		20.000.000	7.475.838	686.691	
117	119	108	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario, da corrispondersi, in relazione a particolari esigenze di servizio, al personale addetto al servizio della Commissione censuaria centrale ed al personale del Catasto e di altre Amministrazioni dello Stato che presta la propria opera nell'interesse della Commissione medesima (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) . .		2.000.000	2.000.000		
118	120	109 p.	Paghe ed altri assegni fissi al personale salariato non di ruolo (<i>Spese obbligatorie</i>)		6.200.000	5.070.355	220.366	
			<i>Da riportarsi . . .</i>		11.269.785.680	9.615.808.607	1.050.398.088	

(a) Comprese lire 40.000.000 per effetto del decreto ministeriale 24 aprile 1958, n. 120587, concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

(b) Somma perentia agli effetti amministrativi.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h		
9.675.258.974	555.326.706	1.099.201.333	678.913.922	190.247.492	869.161.414	230.039.919	9.333.127.007	1.211.293.381
259.935.930	64.070	39.721.235	38.553.923	1.165.784	39.719.607	(b) 1.628	278.097.933	21.557.604
655.327.118	19.672.882	8.507.539	8.495.938	»	8.495.938	(c) 11.601	656.336.507	7.486.549
32.203.436	12.796.564	87.325	87.325	»	87.325	»	32.246.785	43.976
198.102	801.898	93.483	93.483	»	93.483	»	223.186	68.399
27.829.885	2.170.115	307.088	297.410	»	297.410	(d) 9.678	27.672.897	454.398
8.162.529	11.837.471	679.963	677.326	»	677.326	2.637	8.153.164	686.691
2.000.000	»	»	»	»	»	»	2.000.000	»
5.290.721	909.279	267.694	166.694	644	167.338	100.356	5.237.049	221.010
10.666.206.695	603.578.985	1.148.865.660	727.285.921	191.413.920	918.699.841	230.165.819	10.343.094.528	1.241.812.008

(c) Compresse lire 8.295 perente agli effetti amministrativi.

(d) Compresse lire 9.656 perente agli effetti amministrativi.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne) e = h ± i	Somme			
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
					f = p - l	g = q - m		
			<i>Riporto . . .</i>	11.269.785.680	9.615.808.607	1.050.398.088		
119	121	109	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale salariato non di ruolo (<i>Spesa obbligatoria</i>)	(a) 630.000	501.732	45.412		
120	122	110	Compensi per lavoro straordinario al personale salariato non di ruolo, regio decreto 24 dicembre 1924, n. 2114 art. 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946, n. 585 e successive modificazioni)	500.000	372.888	15.577		
121	123	111	Spese per lavori a cottimo eseguiti da personale estraneo all'Amministrazione dello Stato e relativi oneri previdenziali a carico dello Stato - Indennità di cancelleria al personale di ruolo e non di ruolo per la conservazione dei catasti terreni - Paghe ai canneggiatori	(b) 160.000.000	141.573.349	9.470.031		
122	124	112	Indennità e spese per la Commissione censuaria centrale	14.000.000	7.800.000	5.950.000		
123	125	113	Somme da versare all'entrata del bilancio statale per diritti, proventi e compensi di cui al decreto-legge 31 luglio 1954, n. 533 convertito, con modificazioni nella legge 26 settembre 1954, n. 869, percepiti sugli atti dell'amministrazione catastale (<i>Spesa obbligatoria e d'ordine</i>)	350.000.000	340.010.798	9.988.176		
124	126	114	Assegni fissi per spese di ufficio degli uffici esterni del Catasto e dei servizi tecnici erariali	(d) 145.000.000	119.613.087	25.385.383		
125	127	115	Spese per l'esercizio degli automezzi in dotazione agli uffici tecnici erariali nonché per il noleggio di automezzi per i servizi degli uffici medesimi.	(f) 28.000.000	26.584.638	239.552		
126	128	116	Fitto di locali per gli uffici esterni del Catasto e dei servizi tecnici erariali	194.000.000	155.072.101	20.711.415		
127	129	117	Spese per la notificazione di atti concernenti la conservazione dei catasti terreni (<i>Spesa obbligatoria</i>).	15.000.000	6.600.214	189.776		
128	130	118	Acquisto, noleggio, manutenzione e riparazione di strumenti - Acquisto di carta da disegno e di oggetti tecnici diversi - Trasporto di strumenti e di altro materiale tecnico - Spesa per la riproduzione di mappe in conservazione - Spese per adattamenti di locali di ufficio	(i) 147.000.000	67.473.390	72.439.539		
129	131	119	Spese per la formazione ed il rilascio di planimetrie relative al nuovo catasto edilizio urbano	5.000.000	3.528.217	170.859		
130	132	120	Anticipazione delle spese occorrenti per la esecuzione d'ufficio delle volture relative ai catasti dei terreni (<i>Spesa obbligatoria</i>)	500.000	1.195	»		
131	133	121	Spese per la redazione e pubblicazione della Rivista del catasto e dei servizi tecnici erariali	5.000.000	4.871.058	66.249		
				12.334.415.680	10.489.811.274	1.195.070.057		

(a) Compresse lire 180.000 per effetto dei decreti ministeriali: 24 aprile 1958, n. 120587 (lire 140.000) e 30 giugno 1958, n. 153624, (lire 40.000) concernenti, entrambi, prelevamento dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*.

(b) Compresse lire 10.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(c) Compresse lire 4.043 perente agli effetti amministrativi.

(d) Compresse lire 25.000.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(e) Compresse lire 2.000 perente agli effetti amministrativi.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h		
10.666.206.695	603.578.985	1.148.865.660	727.285.921	191.413.920	918.699.841	230.165.819	10.343.094.528	1.241.812.008
547.144	82.856	61.181	61.181	»	61.181	»	562.913	45.412
388.465	111.535	10.161	10.161	»	10.161	»	383.049	15.577
151.043.380	8.956.620	1.093.083	1.080.436	5.004	1.085.440	(e) 7.643	142.653.785	9.475.035
13.750.000	250.000	»	»	»	»	»	7.800.000	5.950.000
349.998.974	1.026	2.019.171	2.019.171	»	2.019.171	»	342.029.969	9.988.176
144.998.470	1.530	589.924	587.323	600	587.923	(e) 2.001	120.200.410	25.385.983
26.824.190	1.175.810	1.143.745	1.037.545	106.200	1.143.745	»	27.622.183	345.752
175.783.516	18.216.484	19.284.019	11.689.372	7.191.900	18.881.272	(g) 402.747	166.761.473	27.903.315
6.789.990	8.210.010	255.379	250.526	1.035	251.561	(h) 3.818	6.850.740	190.811
139.912.929	7.087.071	75.658.782	57.650.809	16.914.484	74.565.293	1.093.489	125.124.199	89.354.023
3.699.076	1.300.924	202.148	200.948	»	200.948	(i) 1.200	3.729.165	170.859
1.195	498.805	»	»	»	»	»	1.195	»
4.937.307	62.693	»	»	»	»	»	4.871.058	66.249
11.684.881.331	649.534.349	1.249.183.253	801.873.393	215.633.143	1.017.506.536	231.676.717	11.291.684.667	1.410.703.200

(f) Dedotte lire 2.000.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(g) Compresse lire 75.515 perente agli effetti amministrativi.

(h) Compresse lire 1.823 perente agli effetti amministrativi.

(i) Dedotte lire 13.000.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(l) Somma perente agli effetti amministrativi.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
AMMINISTRAZIONE DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI.							
132	134	122 p.	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo degli uffici esterni (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)		7.400.000.000	6.470.262.471	306.906.720
133	135	123 p.	Compensi per lavoro straordinario al personale provinciale di ruolo (articolo 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)		(b) 700.000.000	651.042.392	48.957.608
134	136	122 p.	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale dei ruoli aggiunti (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)		1.650.000.000	1.350.780.940	56.532.849
135	137	123 p.	Compensi per lavoro straordinario al personale provinciale dei ruoli aggiunti (articolo 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)		(d) 130.000.000	115.090.524	13.650.829
136	138	124 p.	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale provinciale non di ruolo comunque denominato - Rimborso alle Sezioni provinciali dell'alimentazione dell'onere relativo al trattamento economico del proprio personale temporaneamente distaccato presso l'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, ai sensi della legge 7 maggio 1954, n. 220 (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)		(e) 377.700.000	258.656.010	15.863.378
137	139	124 p.	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale non di ruolo (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)		18.500.000	10.603.696	2.718.957
138	140	125	Compensi per lavoro straordinario al personale provinciale non di ruolo (articolo 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni).		53.000.000	14.779.734	790.046
139	141	126 p.	Paghe, salari ed altri assegni fissi al personale salariato non di ruolo addetto al deposito generale dei valori bollati ed ai Magazzini compartimentali e provinciali, nonché al servizio tecnico delle macchine bollatrici (<i>Spese obbligatorie</i>)		(g) 24.000.000	17.462.112	312.981
<i>Da riportarsi . . .</i>					10.353.200.000	8.888.677.879	445.733.368

(a) Comprese lire 133.518, perente agli effetti amministrativi.

(b) Comprese lire 50.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1938, n. 637.

(c) Somma perenta agli effetti amministrativi.

(d) Comprese lire 20.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
6.777.169.191	— 622.830.809	580.226.592	364.792.220	127.702.416	492.494.636	(a) 87.731.956	6.835.054.691	434.609.136
700.000.000	»	137.160.573	128.637.589	8.511.212	137.148.801	(c) 11.772	779.679.981	57.468.820
1.407.313.789	— 242.686.211	207.906.293	50.591.626	8.465.140	59.056.766	148.849.527	1.401.372.566	64.997.989
128.741.353	— 1.258.647	29.990.476	28.352.996	1.637.480	29.990.476	»	143.443.520	15.238.309
274.519.388	— 103.180.612	51.192.491	15.503.783	2.911.484	18.415.267	32.777.224	274.159.793	18.774.862
13.322.653	— 5.177.347	4.801.670	1.720.255	220.000	1.940.255	2.861.415	12.323.951	2.938.957
15.569.780	— 37.430.220	3.162.868	2.258.161	388.875	2.647.036	(f) 515.832	17.037.895	1.178.921
17.775.093	— 6.224.907	2.164.399	2.010.646	45.222	2.055.868	108.531	19.472.758	358.203
9.334.411.247	— 1.018.788.753	1.016.605.362	593.867.276	149.881.829	743.749.105	272.856.257	9.482.545.155	595.615.197

(e) Dedotte lire 12.300.000, trasferite allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 133340, emanato in applicazione della legge 6 marzo 1958, n. 199, concernente devoluzione al predetto Ministero delle attribuzioni statali in materia alimentare.

(f) Comprese lire 9.043, perente agli effetti amministrativi.

(g) Dedotte lire 6.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>				
				10.353.200.000	8.888.677.879	445.733.368	
140	143	126 p.	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale salariato non di ruolo addetto al deposito generale dei valori bollati ed ai magazzini compartimentali e provinciali nonché al servizio tecnico delle macchine bollatrici (<i>Spese obbligatorie</i>)	3.200.000	1.592.053	273.210	
141	143	127	Compensi per lavoro straordinario al personale salariato non di ruolo addetto al deposito generale dei valori bollati ed ai magazzini compartimentali e provinciali ed al servizio tecnico delle macchine bollatrici (regio decreto 24 dicembre 1924, n. 2114, articolo 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946, n. 585 e successive modificazioni)	3.450.000	1.827.291	85.484	
142	144	128	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario, da corrispondersi, in relazione a particolari esigenze di servizio, al personale provinciale di ruolo e non di ruolo (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	80.000.000	77.833.240	2.166.760	
143	145	129	Paghe, salari ed altri assegni fissi al personale addetto alla vigilanza fiduciaria permanente istituita presso gli uffici del Registro ed i magazzini compartimentali provinciali dei valori bollati (<i>Spese obbligatorie</i>)	90.000.000	77.857.463	4.015.379	
»	146	130	Paghe ed altri assegni fissi agli operai giornalieri assunti ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge 26 febbraio 1952, n. 67	(c) 27.800.000	15.752.319	5.414.734	
144	147	131	Diritti, proventi e compensi spettanti, ai sensi dell'articolo 3, comma primo, del decreto-legge 31 luglio 1954, n. 533, convertito, con modificazioni, nella legge 26 settembre 1954, n. 869, al personale provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari (<i>Spesa d'ordine</i>)	(d) 391.952.013	»	391.952.013	
145	148	132	Assegni personali spettanti, ai sensi dell'articolo 3, terzo comma, e dell'articolo 4, primo comma, del decreto-legge 31 luglio 1954, n. 533, convertito con modificazioni nella legge 26 settembre 1954, n. 869, al personale provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari escluso quello delle Conservatorie dei registri immobiliari (<i>Spesa obbligatoria</i>)	1.050.000.000	934.696.361	107.150.717	
146	149	133	Assegni personali spettanti, ai sensi dell'articolo 4, penultimo comma decreto-legge 31 luglio 1954, n. 534, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 settembre 1954, n. 870, al personale di collaborazione delle Conservatorie dei registri immobiliari (<i>Spesa obbligatoria</i>)	<i>per memoria</i>	»	»	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	11.999.602.013	9.998.236.606	956.791.665	

(a) Comprese lire 119.760, perente agli effetti amministrativi.

(b) Comprese lire 112.850 perente agli effetti amministrativi.

(c) Comprese lire 12.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	c = n - k	p = f + l	q = g + m
9.334.411.247	— 1.018.788.753	1.016.605.362	593.867.276	149.881.829	743.749.105	— 272.856.257	9.482.545.155	595.615.197
1.865.263	— 1.334.737	112.807	42.807	40.000	82.807	— 30.000	1.634.860	313.210
1.912.775	— 1.537.225	148.407	130.931	»	130.931	— 17.476	1.058.222	85.484
80.000.000	»	9.554.739	8.844.765	293.041	9.137.806	— (a) 416.933	86.678.005	2.459.801
81.872.842	— 8.127.158	7.123.626	5.755.043	1.090.808	6.845.851	— (b) 282.775	83.612.506	5.106.187
21.167.053	— 6.632.947	302.093	198.593	91.882	290.475	— 11.618	15.950.912	5.506.616
391.952.013	»	299.957.774	2.669.921	7.971.631	10.641.552	— 289.316.222	2.669.921	399.923.644
1.041.847.078	— 8.152.922	65.822.080	62.795.246	2.375.228	65.170.474	— (e) 651.606	997.491.607	109.525.945
»	»	»	»	»	»	»	»	»
10.955.028.271	— 1.044.573.742	1.399.631.888	674.304.582	161.744.419	836.049.001	— 563.582.887	10.672.541.188	1.118.536.084

(d) Somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 7 giugno 1958, n. 122141, emanato ai sensi dell'articolo 41, secondo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

(e) Compresa lire 403.953 perente agli effetti amministrativi.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	11.999.602.013	9.998.236.606	956.791.665	
147	150	134	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate nell'interesse del servizio delle tasse e delle imposte indirette sugli affari	(a) 545.000.000	494.714.783	50.281.466	
148	151	17 p.	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni all'estero effettuate nell'interesse del servizio delle tasse e delle imposte indirette sugli affari	2.000.000	417.064	98.691	
149	152	135	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per i trasferimenti del personale	(c) 54.000.000	34.813.929	4.489.781	
150	153	19 p.	Sussidi ai commessi ed ex commessi, ai salariati di ruolo e non di ruolo ed ex salariati ed alle loro famiglie	500.000	339.000	30.000	
151	154	136	Indennità da corrispondere al personale di ruolo e non di ruolo che, in base a disposizioni delle competenti autorità gerarchiche, compie servizi di accertamento in materia di imposta generale sull'entrata che richiedono la permanenza fuori della sede di ufficio ed interviene per il patrocinio degli interessi erariali presso le Commissioni delle imposte dirette (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 dicembre 1947, n. 1800)	6.000.000	2.682.199	972.338	
152	155	137	Indennità di cassa e per maneggio di valori e indennità di funzioni ai funzionari che hanno maneggio di valori bollati (decreto legislativo luogotenenziale 24 aprile 1946, n. 529 e legge 27 dicembre 1956, n. 1466)	(g) 7.000.000	2.954.571	3.283.844	
153	156	138	Premi a funzionari di pubblica sicurezza, a graduati e agenti della forza pubblica e di finanza e ad altri per la scoperta e la repressione delle contraffazioni di bolli e valori bollati e dei furti in danno dell'Amministrazione delle tasse e imposte indirette sugli affari, per l'accertamento delle contravvenzioni alle leggi sulle tasse di bollo ordinarie comprese nella tariffa generale ed alle tasse sugli affari e spese relative	(i) 9.000.000	8.995.706	»	
154	157	139	Quota parte ai funzionari delle Cancellerie ed agli uffici giudiziari sulle somme recuperate dall'Erario sui crediti iscritti nei campioni civili e penali delle Cancellerie, sulle somme dichiarate confiscate e su quelle ricavate dalla vendita di corpi di reato (<i>Spesa obbligatoria e d'ordine</i>)	(l) 2.050.000.000	969.843.418	1.080.151.924	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	14.673.102.013	11.512.997.276	2.096.099.709	

(a) Compresse lire 45.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Compresse lire 1.136 perente agli effetti amministrativi.

(c) Dedotte lire 16.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(d) Compresse lire 1.265 perente agli effetti amministrativi.

(e) Somma perenta agli effetti amministrativi.

(f) Compresse lire 4.487 perente agli effetti amministrativi.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie q maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
10.955.028.271	— 1.044.573.742	1.399.631.888	674.304.582	161.744.419	836.049.001	— 563.582.887	10.672.541.188	1.118.536.084
544.996.249	— 3.751	81.130.614	78.526.881	2.593.373	81.120.254	(b) 10.360	573.241.664	52.874.839
515.755	— 1.484.245	128.398	128.336	»	128.336	— 62	545.400	98.691
39.303.710	— 14.696.290	5.508.277	4.791.771	465.147	5.256.918	(d) 251.359	39.605.700	4.954.928
369.000	— 131.000	6.000	»	»	»	(e) 6.000	339.000	30.000
3.654.537	— 2.345.463	1.134.845	996.549	133.062	1.129.611	(f) 5.234	3.678.748	1.105.400
6.238.415	— 761.585	3.511.087	3.297.001	103.532	3.400.533	(h) 110.554	6.251.572	3.387.376
8.995.706	— 4.294	»	»	»	»	»	8.995.706	»
2.049.995.342	— 4.658	169.844.671	149.946.181	19.898.490	169.844.671	»	1.119.789.599	1.100.050.414
13.609.096.985	— 1.064.005.028	1.660.895.780	911.991.301	184.938.023	1.096.929.324	— 563.966.456	12.424.988.577	2.281.037.732

(g) Compresse lire 1.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958 n. 637.

(h) Compresse lire 10.897 perente agli effetti amministrativi.

(i) Compresse lire 4.000.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(l) Compresse lire 1.050.000.000, per effetto dei decreti ministeriali 24 aprile 1958, n. 120587, (lire 300.000.000); 28 giugno 1958, n. 135081, (lire 300.000.000) e 30 giugno 1958, n. 153624, (lire 450.000.000), concernenti tutti prelievo dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	14.673.102.013	11.512.997.276	2.096.099.709	
155	158	140	Spese (esclusi i compensi di qualsiasi natura al personale di ruolo e non di ruolo) per la ricerca della materia imponibile e nell'applicazione delle tasse e delle imposte indirette sugli affari	15.000.000	15.000.000	»	
156	159	141	Spese varie inerenti all'esecuzione della vigilanza fiduciaria permanente istituita presso gli uffici del Registro ed i magazzini compartimentali e provinciali dei valori bollati, alla custodia dei valori bollati presso gli Istituti di credito e spese per acquisto di casseforti ed armadi di sicurezza.	9.000.000	4.752.570	1.465.561	
157	160	142	Spese (escluse le retribuzioni, i compensi, di qualsiasi natura e le indennità di missione al personale) per il funzionamento del deposito generale dei valori bollati e dei magazzini compartimentali e provinciali - Spese di trasporto dei valori bollati dai depositi e dalle cartiere alle Indendenze sedi di economato, ai magazzini del bollo ed agli uffici esecutivi - Spese d'ogni genere necessarie per l'impianto ed il regolare funzionamento delle macchine bollatrici e per l'acquisto, il trasporto, le riparazioni e la sostituzione delle medesime	(a) 40.000.000	23.390.395	3.427.328	
158	161	143	Aggio ai distributori secondari dei valori di bollo e provvigioni relative spettanti agli Istituti di credito per il servizio di distribuzione valori bollati (<i>Spesa obbligatoria e d'ordine</i>)	(b) 5.250.000.000	4.631.409.576	581.302.892	
159	162	144	Spese per l'accertamento, la riscossione ed il riscontro dei diritti erariali sui biglietti d'ingresso ai cinematografi e sugli spettacoli e trattenimenti pubblici; per la bollatura delle carte da giuoco; per l'accertamento e la riscossione delle tasse e dei proventi relativi ai servizi della radiofonia; spese per l'accertamento, la riscossione ed il riscontro dell'imposta generale sull'entrata ed in genere per le tasse ed imposte indirette sugli affari; premi per la scoperta delle relative violazioni (esclusi i compensi di qualsiasi natura al personale di ruolo e non di ruolo) - Rimborso al Ministero delle poste e telecomunicazioni della spesa per vaglia di servizio per il versamento dei proventi (<i>Spesa obbligatoria e d'ordine</i>)	700.000.000	401.458.692	230.681.096	
160	163	145	Spese per liti, arbitraggi, risarcimento e accessori (<i>Spesa obbligatoria</i>) . . .	(a) 16.000.000	9.629.878	3.108.235	
161	164	146	Spese per l'esercizio degli automezzi assegnati per i servizi delle tasse e delle imposte indirette sugli affari	7.000.000	3.739.090	3.187.840	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	20.710.102.013	16.602.377.477	2.919.272.661	

(a) Comprese lire 10.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Comprese lire 450.000.000 per effetto dei decreti ministeriali 28 giugno 1958, n. 135081, (lire 400.000.000) e 30 giugno 1958, n. 153624, (lire 50.000.000), concernenti, entrambi, prelievo dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
13.609.096.985	1.064.005.028	1.660.895.780	911.991.301	184.938.023	1.096.929.324	563.966.456	12.424.988.577	2.281.037.732
15.000.000	»	»	»	»	»	»	15.000.000	»
6.218.131	2.781.869	1.811.862	1.786.342	»	1.786.342	25.520	6.538.912	1.465.561
26.817.723	13.182.277	12.110.630	3.474.230	7.830.554	11.304.784	805.846	26.864.625	11.257.882
5.212.712.468	37.287.532	478.733.841	455.775.643	2.936.445	458.712.088	20.021.753	5.087.185.219	584.239.337
632.139.788	67.860.212	300.585.072	151.674.948	26.579.074	178.254.022	(e) 122.331.050	553.133.640	257.260.170
12.738.113	3.261.887	6.643.790	4.230.445	837.745	5.068.190	(e) 1.575.600	13.860.323	3.945.980
6.926.930	73.070	1.095.936	1.095.616	»	1.095.616	320	4.834.706	3.187.840
19.521.650.138	1.188.451.875	2.461.876.911	1.530.028.525	223.121.841	1.753.150.366	708.726.545	18.132.406.002	3.142.394.502

(c) Compresse lire 1.532.733 perente agli effetti amministrativi.

(d) Compresse lire 6.000.000 per effetto del decreto ministeriale 28 marzo 1953, n. 116596, concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

(e) Compresse lire 208.910 perente agli effetti amministrativi.

Capitoli					Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	previste e = h ± i	Somme			
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c				d	accertate	pagate f = p - l	rimaste da pagare g = q - m
			<i>Riporto . . .</i>		20.710.102.013	16.602.377.477	2.919.272.661		
162	165	147	Assegni fissi per spese di ufficio degli organi dell'Amministrazione esterna		250.000.000	247.987.759	2.012.241		
163	166	148	Fitto di locali per gli uffici esterni		340.000.000	305.759.192	32.717.934		
164	167	149	Spese per lavori di sicurezza, di ordinaria manutenzione e di adattamento dei locali di proprietà privata in uso degli uffici esecutivi, non richiedenti l'opera del tecnico e spese per il tramutamento dei detti uffici		(b) 21.000.000	11.106.804	3.521.582		
165	168	150	Contributo annuo a favore dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (legge 17 aprile 1957, n. 269) (d)		(d) 115.000.000	63.974.896	51.025.104		
166	169	151	Quota del 90 per cento spettante alla Società concessionaria, sulle tasse dovute sugli apparecchi ed accessori radioelettrici ai sensi dei regi decreti-legge 23 ottobre 1925, n. 1917, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562 e 17 novembre 1927, n. 2207, convertito nella legge 17 maggio 1928, n. 1355 e del decreto legislativo luogotenenziale 1° dicembre 1945, n. 834 (<i>Spesa obbligatoria e d'ordine</i>)		(e) 2.196.607.930	1.800.000.000	396.607.930		
167	170	152	Quote sui canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari spettanti al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, alla Società concessionaria e all'Accademia di Santa Cecilia (art. 2 del regio decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1203, convertito nella legge 28 marzo 1935 n. 857; articolo 1 della legge 13 giugno 1935, n. 1184; articolo unico del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1946, n. 56; decreti legislativi luogotenenziali 21 dicembre 1944, n. 458 e 1° dicembre 1945, n. 834; decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 31 dicembre 1946, n. 557; decreto legislativo 31 dicembre 1947, n. 1542 e decreto ministeriale 12 luglio 1948 pubblicato nella <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 165 del 19 luglio 1948 (<i>Spesa obbligatoria e di ordine</i>)		(f) 25.602.892.545	22.957.000.000	2.645.892.545		
168	171	153	Quota del 50 per cento spettante al Ministero delle poste e telecomunicazioni sulle tasse di licenza ai costruttori ed ai rivenditori di materiali radio-elettrici (decreto legislativo luogotenenziale 2 aprile 1946, n. 399) (<i>Spesa obbligatoria e d'ordine</i>)		25.000.000	•	21.622.590		
			<i>Da riportarsi . . .</i>		49.260.602.488	41.988.206.128	6.072.672.587		

(a) Compresse lire 597.144 perente agli effetti amministrativi.

(b) Dedotte lire 4.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(c) Compresse lire 8.400 perente agli effetti amministrativi.

(d) Modificata la denominazione del capitolo e compresse lire 55.000.000, per effetto del decreto ministeriale 28 agosto 1957, n. 142148, emanato ai sensi della legge 17 aprile 1957, n. 269, concernente aumento del contributo annuo concesso dallo Stato a favore dell'Istituto di cui alla denominazione del capitolo stesso.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g h = p + q - n	Economie o maggiore spese i = h - e	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57 k = n ± o	Pagati l = p - f	Rimasti da pagare m = q - g	TOTALE — Colonne l + m n = p + q - h	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali o = n - k	complessivi (competenza e residui) p = f + l	passivi al 30 giugno 1958 q = g + m
	19.521.650.138	1.188.451.875	2.461.876.911	1.530.028.525	223.121.841	1.753.150.366	708.726.545	18.132.406.002
250.000.000	»	32.658.091	31.916.584	741.507	32.658.091	»	279.904.343	2.753.748
338.477.126	1.522.874	120.377.640	75.378.520	44.401.392	119.779.912	(a) 597.728	381.137.712	77.119.326
14.628.386	6.371.614	4.856.804	4.420.277	160.500	4.580.777	(c) 276.027	15.527.081	3.682.082
115.000.000	»	98.500.000	80.750.000	17.750.000	98.500.000	»	144.724.896	68.775.104
2.196.607.930	»	355.658.428	345.172.370	10.486.058	355.658.428	»	2.145.172.370	407.093.988
25.602.892.545	»	1.923.256.441	1.866.159.572	27.096.869	1.893.256.441	30.000.000	24.823.159.572	2.672.989.414
21.622.590	3.377.410	21.289.920	21.289.920	»	21.289.920	»	21.289.920	21.622.590
48.060.878.715	1.199.723.773	5.018.474.235	3.955.115.768	323.758.167	4.278.873.935	739.600.300	45.943.321.896	6.396.430.754

(e) Compresse lire 396.607.930 per effetto dei decreti ministeriali: 30 giugno 1958, n. 133805 (lire 355.464.000) e 30 giugno 1958, n. 165604 (lire 41.143.930), emanati, entrambi, ai sensi dell'articolo 41, secondo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 sulla contabilità generale dello Stato.

(f) Compresse lire 4.482.892.245 per effetto dei decreti ministeriali: 23 maggio 1958, n. 124925 (lire 2.651.200.000) e 30 giugno 1958, n. 165605, (lire 1.831.692.545) emanati, entrambi, ai sensi dell'articolo 41, secondo comma, del citato regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
a	b	c		e = h ± i	f = p - l	g = q - m		
			<i>Riporto . . .</i>		49.260.602.488	41.988.206.128	6.072.672.587	
169	172	154	Compensi spettanti agli esecutori delle operazioni di suggellamento e di disuggellamento degli apparecchi radioriceventi degli abbonati che abbiano disdetto il proprio abbonamento alle radioaudizioni ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 279 e dell'articolo 1, terzo comma, del decreto legislativo 30 dicembre 1946, n. 557		1.000.000	202.026	28.639	
170	173	155	Somma da corrispondere sui proventi delle conciliazioni, oblazioni e pene pecuniarie, per violazioni delle disposizioni riguardanti la circolazione e la polizia stradale (<i>Spesa obbligatoria e d'ordine</i>)		400.000.000	»	400.000.000	
171	174	156	Devoluzione a favore dei comuni della quota del 67 per cento del provento dei diritti erariali sui pubblici spettacoli sui giuochi e trattenimenti di qualunque genere e sulla scommesse (articolo 3 della legge 26 novembre 1955, n. 1109) (<i>Spesa obbligatoria e d'ordine</i>)		21.373.000.000	13.988.868.516	4.534.242.812	
172	175	157	Devoluzione a favore dei Comuni dei 18/25 della quota del 25 per cento del provento dell'imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici, sostitutiva dei diritti erariali sui giuochi stessi, a norma dell'articolo 6 della legge 22 dicembre 1951, n. 1379 (<i>Spesa obbligatoria e d'ordine</i>)		^(e) 2.139.930.705	1.243.011.622	896.919.083	
173	176	158	Quota dei 19/20 del provento dei diritti e contributi da corrispondere all'Ente nazionale per la protezione degli animali ai sensi dell'articolo 4, nn. 2 e 3 della legge 11 aprile 1938, n. 612, modificata dalla legge 19 maggio 1954, n. 303 e del decreto ministeriale 7 marzo 1940, pubblicato nella <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 104 del 3 maggio 1940		^(e) 40.989.290	28.500.000	12.489.290	
174	177	159	Restituzioni e rimborsi d'imposta generale sull'entrata (<i>Spesa d'ordine</i>)		^(f) 32.000.000.000	24.073.809.709	7.831.414.640	
175	178	160	Restituzioni e rimborsi di tasse e imposte indirette sugli affari, esclusa l'imposta generale sull'entrata (<i>Spesa d'ordine</i>)		1.200.000.000	755.129.138	59.801.596	
176	179	161	Restituzione e rimborsi di addizionale alle imposte di registro, successione, manomorta e ipotecaria istituita col regio decreto-legge 30 novembre 1937, n. 2145, convertito nella legge 25 aprile 1938, n. 614 (<i>Spesa d'ordine</i>)		⁽ⁱ⁾ 82.500.000	50.228.605	9.975.723	
					106.498.022.483	82.128.015.744	19.817.544.370	

(a) Comprese lire 730 perente agli effetti amministrativi.

(b) Comprese lire 387.568 perente agli effetti amministrativi.

(c) Comprese lire 69.930.705, per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 165606, emanato ai sensi dell'articolo 41, secondo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

(d) Somma perenta agli effetti amministrativi.

(e) Comprese lire 2.989.290 per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 161077, emanato ai sensi dell'articolo 41, secondo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
48.060.878.715	— 1.199.723.773	5.018.474.235	3.955.115.768	323.758.167	4.278.873.935	— 739.600.300	45.943.321.896	6.396.430.754
230.665	— 769.335	77.561	66.028	5.457	71.485	(a) 6.076	268.054	34.096
400.000.000	»	1.700.000.000	1.700.000.000	»	1.700.000.000	»	1.700.000.000	400.000.000
18.523.111.328	— 2.849.888.672	4.924.478.838	3.619.167.193	514.235.807	4.133.403.000	— 791.075.838 (b)	17.608.035.709	5.048.478.619
2.139.930.705	»	1.471.820.261	1.062.950.213	407.986.627	1.470.936.840	— 883.421 (d)	2.305.961.835	1.304.905.710
40.989.290	»	9.741.835	9.741.835	»	9.741.835	»	38.241.835	12.489.290
31.905.284.349	— 94.715.651	5.712.493.863	5.483.018.693	30.795.538	5.513.314.261	— 198.079.002 (g)	29.556.888.402	7.862.210.208
814.930.734	— 385.069.266	73.520.308	52.531.475	16.212.406	68.743.881	— 4.776.427 (h)	807.660.613	76.014.002
60.204.328	— 22.295.672	11.577.610	7.864.412	1.307.125	9.171.537	— 2.406.073 (i)	58.093.017	11.282.848
101.945.560.114	— 4.552.462.369	18.922.184.511	15.890.455.617	1.294.301.157	17.184.756.774	— 1.737.427.737	98.018.471.361	21.111.845.527

(f) Compresa lire 20.000.000.000 per effetto dei decreti del Presidente della Repubblica 11 marzo 1958, n. 346 (lire 7.000.000.000) e 17 maggio 1958, n. 587 (lire 13.000.000.000) emanati, entrambi, ai sensi dell'articolo 41, primo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

(g) Compresa lire 567.228 perente agli effetti amministrativi.

(h) Somma perente agli effetti amministrativi.

(i) Compresa lire 42.500.000 per effetto dei decreti ministeriali 28 agosto 1957, n. 163601 (lire 15.000.000) e 21 febbraio 1958, n. 107775, (lire 27.500.000) concernenti, entrambi, prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

(l) Compresa lire 143.370 perente agli effetti amministrativi.

Capitoli					Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti tra le colonne	previste	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59				d	e = h ± i	accertate
					a			b
AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO.								
<i>Demanio Pubblico e Demanio Patrimoniale.</i>								
177	180	162	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo degli uffici esterni (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)		80.000.000	52.486.879	3.018.151	
178	181	163	Compensi per lavoro straordinario al personale provinciale del Demanio ed al personale delle altre amministrazioni dello Stato addetto all'Amministrazione dei canali Cavour ed alle aziende patrimoniali (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)		4.050.000	3.846.274	201.843	
179	182	»	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non di ruolo (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)		1.600.000	»	»	
180	183	»	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale non di ruolo (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)		200.000	42.264	»	
181	184	164 p.	Salari ed altri assegni fissi al personale addetto alle proprietà immobiliari del Demanio ed a quello proveniente dal soppresso Commissariato per i servizi dell'ex Ministero della real casa (<i>Spese obbligatorie</i>)		100.000.000	57.977.526	2.974.000	
182	185	164 p.	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione al personale salariato addetto alle proprietà immobiliari del Demanio ed a quello proveniente dal soppresso Commissariato per i servizi dell'ex Ministero della real casa (<i>Spesa obbligatoria</i>)		10.000.000	7.087.967	2.811.330	
183	186	165 p.	Paghe, salari ed altri assegni fissi e indennità di alloggio, di legna ed orto al personale salariato addetto ai canali dell'antico demanio ed alle speciali gestioni patrimoniali (<i>Spese obbligatorie</i>)		13.000.000	7.824.057	158.441	
184	187	165 p.	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale salariato addetto ai canali dell'antico Demanio ed alle speciali gestioni patrimoniali (<i>Spesa obbligatoria</i>)		1.300.000	958.988	23.961	
<i>Da riportarsi . . .</i>					210.150.000	130.223.955	9.184.726	

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
55.505.030	24.494.970	5.867.095	4.677.597	63.095	4.740.692	1.126.403	57.164.476	3.081.246
4.048.117	1.883	209.716	193.668	16.034	209.702	14	4.039.942	217.877
»	1.600.000	221.481	17.166	»	17.166	204.315	17.166	»
42.264	157.736	541.279	184.200	»	184.200	357.079	226.464	»
60.948.526	39.051.474	7.555.652	2.983.240	804.290	3.787.530	3.768.122	60.960.766	3.775.290
9.899.297	100.703	2.211.963	2.136.963	»	2.136.963	75.000	9.224.930	2.811.330
7.982.498	5.017.502	705.663	585.447	71.977	657.424	48.239	8.409.504	230.418
982.949	317.051	6.000	»	»	»	6.000	958.988	23.961
139.408.681	70.741.319	17.318.849	10.778.281	955.396	11.733.677	5.585.172	141.002.236	10.140.122

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	210.150.000	130.223.955	9.184.726	
185	188	166 p.	Paghe, salari ed altri assegni fissi al personale salariato addetto ai Canali Cavour (<i>Spese obbligatorie</i>)	11.500.000	8.484.774	80.333	
186	189	166 p.	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale salariato addetto ai Canali Cavour (<i>Spesa obbligatoria</i>)	1.200.000	1.053.828	»	
187	190	167	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi, in relazione a particolari esigenze di servizio, al personale provinciale del Demanio ed al personale di altre amministrazioni dello Stato addetto all'amministrazione dei Canali Cavour ed alle aziende patrimoniali (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	400.000	»	400.000	
188	191	168	Indennità a rimborso delle spese di trasporto per missioni ed ispezioni effettuate nel territorio nazionale	8.000.000	5.787.929	1.511.048	
189	192	169	Indennità di trasferimento e rimborso spese di trasporto al personale addetto alla custodia dei Canali Cavour e dell'antico Demanio	500.000	367.315	»	
190	193	170	Indennità di missione ed assistenza ai lavori di manutenzione, di alloggio, di legna ed orto e diverse (Canali Cavour) articoli 23 e 24 del regolamento approvato con regio decreto 20 gennaio 1921, n. 454)	3.500.000	3.498.318	480	
191	194	19	Sussidi agli agenti ed ex agenti di custodia delle proprietà demaniali ed ai loro superstiti	200.000	185.000	15.000	
192	195	171	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori (<i>Spese obbligatorie</i>)	^(b) 78.111.400	20.401.535	55.235.806	
193	196	173 p.	Assegni fissi per spese d'ufficio (Canali Cavour)	50.000	»	25.848	
194	197	172	Fitto di locali per gli uffici dei Canali Cavour	3.000.000	1.558.939	847.586	
195	198	173 p.	Spese di amministrazione, miglioramento e manutenzione ordinaria e straordinaria e per l'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro e oneri consorziali, spese di materiale per il servizio amministrativo tecnico e telegrafico (Canali Cavour)	250.000.000	95.440.524	154.558.205	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	566.611.400	267.002.117	221.859.032	

(a) Somma perentia agli effetti amministrativi.

(b) Comprese lire 68.111.400 per effetto dei decreti ministeriali: 17 ottobre 1957, n. 150260, (lire 10.000.000); 28 marzo 1958, n. 116596, (lire 13.800.000); 24 aprile 1958, n. 120587, (lire 5.811.400); 7 giugno 1958, n. 129074, (lire 3.000.000) e 28 giugno 1958, n. 135081 (lire 35.500.000) concernenti, tutti, prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie	Al 1° luglio 1957		Rimasti	TOTALE	Economie	complessivi	passivi
	o	—	Pagati	da	—	o eccedenze	(competenza	al 30 giugno
TOTALE	maggiori spese	Colonna q		pagare	Colonne l + m	per	e residui)	1958
Colonne f + g		del conto				assegnazioni		
		consuntivo				speciali		
h	i	k	l	m	n	o	p	q
= p + q - n	= h - e	= n ± o	= p - f	= q - g	= p + q - h	= n - k	= f + l	= q + m
139.408.681	70.741.319	17.318.849	10.778.281	955.396	11.733.677	5.585.172	141.002.276	10.140.122
8.565.107	2.934.893	184.946	172.946	12.000	184.946	»	8.657.720	92.333
1.053.828	146.172	»	»	»	»	»	1.053.828	»
400.000	»	300.000	295.657	»	295.657	4.343	295.657	400.000
7.298.977	701.023	1.685.514	1.206.415	56.458	1.262.873	422.641	6.994.344	1.567.506
367.315	132.685	120.510	117.367	»	117.667	2.843	484.982	»
3.498.798	1.202	154.677	153.712	»	153.712	965	3.652.030	480
200.000	»	15.000	»	»	»	(a) 15.000	185.000	15.000
75.637.341	2.474.059	24.663.084	21.993.644	1.135.373	23.129.017	(c) 1.534.067	42.395.179	56.371.179
25.848	24.152	23.690	»	»	»	23.690	»	25.848
2.406.525	593.475	2.094.253	662.061	190.278	852.339	1.241.914	2.221.000	1.037.864
249.998.729	1.271	217.439.685	113.756.040	95.690.910	209.446.950	7.992.735	209.196.564	250.249.115
488.861.149	77.750.251	264.000.208	149.136.423	98.040.415	247.176.838	16.823.370	416.138.540	319.899.447

(c) Compresa lire 140.200 perente agli effetti amministrativi.

Capitoli					Conto della competenza per					
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate				
						pagate	rimaste da pagare			
a	b	c			d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m		
			<i>Riporto . . .</i>					566.611.400	267.002.117	221.859.032
196	199	174	Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali patrimoniali dell'antico Demanio e per l'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro e oneri consorziali					130.000.000	53.155.434	76.789.426
197	200	175	Spese per l'amministrazione e manutenzione delle speciali proprietà demaniali. Beni già di dotazione della corona tenuti in gestione provvisoria dall'Amministrazione demaniale; spese di materiale, per la parte che non è a carico degli affittuari delle miniere dell'Isola d'Elba e per le annualità perpetue; spese per verifiche e delimitazione dei terreni di demanio pubblico escluse quelle per le spiagge lacuali					5.000.000	2.639.201	285.415
198	201	176	Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria delle proprietà demaniali					200.000.000	173.423.236	21.280.695
199	202	177	Spese e passività relative ai beni provenienti da donazioni e da eredità testamentarie disposte a favore dello Stato e da eredità devolute ai sensi degli articoli 565 e 586 del Codice civile; spese di indemanamento, di amministrazione delle imposte e oneri e diverse, relative alle confraternite romane di cui alla legge 20 luglio 1890, n. 6980. Spese per i servizi della « Magione » di Palermo					1.000.000	88.688	863.000
200	203	178	Canoni ed annualità passive. Spese per le imposte e sovrimeposte. Aggio agli esattori delle imposte dirette per la riscossione delle entrate (Canali Cavour) (<i>Spese obbligatorie e d'ordine</i>)					2.100.000	1.857.561	111.680
201	204	179	Contribuzioni fondiari sui beni del Demanio pubblico e patrimoniali - Imposte erariali e sovrimeposte provinciali e comunali - Imposta ordinaria sul patrimonio - Imposte consorziali - Contributo per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura (<i>Spese obbligatorie</i>)					(a) 905.000.000	547.378.160	357.609.400
202	205	180	Annualità e prestazioni diverse comprese quelle relative ai beni provenienti dall'asse ecclesiastico (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)					(c) 7.535.000	2.225.327	4.015.092
203	206	181	Restituzioni e rimborsi (<i>Spese d'ordine</i>)					(e) 64.000.000	10.119.791	53.727.783
								1.881.246.400	1.057.889.515	736.541.523

(a) Compresse lire 305.000.000 per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 153624, concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

(b) Compresse lire 1.621.166 perente agli effetti amministrativi.

(c) Compresse lire 3.535.000 per effetto del decreto ministeriale 18 giugno 1958, n. 133835, concenente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
488.861.149	77.750.251	264.000.208	149.136.423	98.040.415	247.176.838	16.823.370	416.138.540	319.899.447
129.944.860	55.140	152.952.242	67.412.457	80.555.451	147.967.908	4.984.334	120.567.891	157.344.877
2.924.616	2.075.384	1.203.730	1.138.537	65.193	1.203.730	»	3.777.738	350.608
194.703.931	5.296.069	23.235.526	22.277.455	958.071	23.235.526	»	195.700.691	22.238.766
951.688	48.312	8.928.168	4.147.821	2.302.242	6.450.063	2.478.105	4.236.509	3.165.242
1.969.241	130.759	953.241	400.545	»	400.545	552.696	2.258.106	111.680
904.987.560	12.440	161.799.330	89.043.322	71.064.737	160.108.059	(b) 1.691.271	636.421.482	428.674.137
6.240.419	1.294.581	3.977.181	3.188.603	»	3.188.603	(d) 788.578	5.443.930	4.015.092
63.847.574	152.426	23.876.724	22.314.236	1.300.616	23.614.852	(f) 261.872	32.434.027	55.028.399
1.794.431.038	86.815.362	640.926.350	359.059.399	254.286.725	613.346.124	27.580.226	1.416.948.914	990.828.248

(d) Compresse lire 5.098 perente agli effetti amministrativi.

(e) Compresse lire 49.000.000 per effetto dei decreti ministeriali: 7 giugno 1958 n. 129074, (lire 23.000.000) e 28 giugno 1958, n. 135081, (lire 26.000.000), concernenti, entrambi, prelevamenti dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

(f) Compresse lire 154.948 perente agli effetti amministrativi.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			a	previste	accertate	
							e	f
a	b	c	d	= h ± i	= p - l	= q - m		
<i>Aziende patrimoniali dello Stato.</i>								
204	207	»	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per missioni compiute nell'interesse del servizio delle aziende patrimoniali dello Stato	(a) »	»	»		
205	208	»	Spese per il funzionamento del Comitato tecnico per le aziende patrimoniali del Demanio dello Stato	(b) »	»	»		
206	209	»	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori (<i>Spese obbligatorie</i>)	<i>per memoria</i>	»	»		
207	210	»	Contributi diversi, canoni ed altri oneri a carico dello Stato (<i>Spese obbligatorie</i>)	(c) »	»	»		
208	211	»	Restituzione e rimborsi (<i>Spese d'ordine</i>).	<i>per memoria</i>	»	»		
				»	»	»		
AMMINISTRAZIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE.								
209	212	182 p.	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo degli uffici esterni (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	7.400.000.000	6.134.422.004	491.863.290		
210	213	183 p.	Compensi per lavoro straordinario al personale provinciale di ruolo (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	(d) 706.000.000	608.985.883	46.555.353		
211	214	182 p.	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale provinciale dei ruoli aggiunti (<i>Spesa fissa e obbligatoria</i>)	2.300.000.000	1.969.251.678	117.504.770		
212	215	183 p.	Compensi per lavoro straordinario al personale provinciale inquadrato nei ruoli speciali transitori (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	(e) 200.000.000	162.300.274	9.942.929		
			<i>Da riportarsi . . .</i>	10.606.000.000	8.874.959.839	665.866.342		

(a) Lo stanziamento di lire 4.000.000 è stato trasferito allo stato di previsione del Ministero del tesoro per effetto del decreto ministeriale 27 luglio 1957, n. 135554, emanato in applicazione della legge 22 dicembre 1956, n. 1589, concernente l'istituzione del Ministero delle partecipazioni statali.

(b) Lo stanziamento di lire 300.000 è stato trasferito allo stato di previsione del Ministero del tesoro per effetto del citato decreto ministeriale 27 luglio 1957, n. 135554.

(c) Lo stanziamento di lire 600.000 è stato trasferito allo stato di previsione del Ministero del tesoro per effetto del citato decreto ministeriale 27 luglio 1957, n. 135554.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958.
	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
TOTALE — Colonna f + g	o	Colonna q	l	m	n	o	p	q
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
6.626.285.294	773.714.706	561.080.090	506.404.828	30.153.765	536.558.593	24.521.497	6.640.826.832	522.017.055
655.541.236	50.458.764	152.777.709	142.458.746	9.431.569	151.890.315	887.394	751.444.629	55.986.922
2.086.756.448	213.243.552	287.330.491	157.735.214	18.639.585	176.374.799	110.955.692	2.126.986.892	136.144.355
172.243.203	27.756.797	47.959.644	45.013.361	2.936.684	47.950.045	9.599	207.313.635	12.879.613
9.540.826.181	1.065.173.819	1.049.147.934	851.612.149	61.161.603	912.773.752	136.374.182	9.726.571.988	727.027.945

(d) Compresse lire 6.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(e) Compresse: lire 18.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637 e lire 32.000.000 per effetto dei decreti ministeriali: 8 novembre 1957, n. 150.588 (lire 30.000.000) e 6 maggio 1958, n. 122814 (lire 2.000.000), emanati, entrambi, in applicazione del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262 e della legge 5 giugno 1951, n. 376, concernenti l'istituzione dei ruoli speciali transitori.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	10.606.000.000	8.874.959.839	665.866.342	
213	216	184 p.	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non di ruolo (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	650.000.000	296.982.123	9.109.955	
214	217	184 p.	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale non di ruolo (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	(b) 35.000.000	14.947.471	2.313.314	
215	218	185	Compensi per lavoro straordinario al personale provinciale non di ruolo (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	(c) 28.000.000	19.683.218	1.401.068	
216	219	186	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario, da corrispondersi, in relazione a particolari esigenze di servizio, al personale provinciale (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	80.000.000	34.673.294	45.236.606	
217	220	187	Diritti, proventi e compensi spettanti ai sensi dell'articolo 3, primo comma, del decreto-legge 31 luglio 1954, n. 533, convertito, con modificazioni, nella legge 26 settembre 1954, n. 869, al personale provinciale delle imposte dirette (<i>Spesa d'ordine</i>)	(e) 628.869.869	"	512.054.056	
218	221	188	Assegni personali spettanti, ai sensi dell'articolo 3, terzo comma, e dell'articolo 4, primo comma, del decreto-legge 31 luglio 1954, n. 533, convertito, con modificazioni, nella legge 26 settembre 1954, n. 869, al personale provinciale delle imposte dirette (<i>Spese obbligatorie</i>)	(f) 630.000.000	515.525.099	55.673.951	
219	222	189	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate nell'interesse del servizio delle imposte dirette.	(g) 220.000.000	184.868.017	35.131.709	
220	223	17 p.	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni all'estero effettuate nell'interesse del servizio delle imposte dirette	1.000.000	"	"	
221	224	190	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per i trasferimenti del personale	80.000.000	30.972.984	3.878.437	
222	225	191	Indennità da corrispondere al personale di ruolo e non di ruolo delle imposte dirette, addetto ai servizi di verifiche contabili nell'ambito di distanze che non comportano l'indennità di missione od all'intervento a patrocinio dell'interesse erariale presso le commissioni delle imposte, ai sensi del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 18 maggio 1947, n. 449	15.000.000	9.364.961	2.328.540	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	12.973.869.869	9.981.977.006	1.332.993.978	

(a) Comprese lire 252 perente agli effetti amministrativi.

(b) Comprese lire 20.000.000 per effetto del decreto ministeriale 17 dicembre 1957, n. 163601, concernente prelevamento dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*.

(c) Dedotte lire 32.000.000 per effetto dei decreti ministeriali: 8 novembre 1957, n. 150538, (lire 30.000.000) e 6 maggio 1958, n. 122814, (lire 2.000.000) emanati, entrambi, in applicazione del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 242 e della legge 5 giugno 1951, n. 376, concernenti l'istituzione dei ruoli speciali transitori.

(d) Comprese lire 144.821 perente agli effetti amministrativi.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
9.540.826.181	— 1.065.173.819	1.049.147.934	851.612.149	61.161.603	912.773.752	— 136.374.182	9.726.571.988	727.027.945
306.092.078	— 343.907.922	17.099.837	12.274.995	4.599.183	16.874.178	— (a) 225.659	309.257.118	13.709.138
17.260.785	— 17.739.215	2.940.030	2.823.493	111.200	2.934.693	— 5.337	17.770.964	2.424.514
21.084.286	— 6.915.714	1.447.330	1.030.240	300.207	1.330.447	— 116.883	20.713.458	1.701.275
79.909.900	— 90.100	64.790.312	57.362.111	434.510	57.796.621	— (d) 6.993.691	92.035.405	45.671.116
512.054.056	— 116.815.813	588.706.486	176.599.600	15.135.890	191.735.490	— 396.970.996	176.599.600	527.189.946
571.199.050	— 58.800.950	107.853.418	42.716.669	26.040.536	68.757.205	— 39.096.213	558.241.768	81.714.487
219.999.726	— 274	24.561.770	22.850.122	1.710.957	24.561.079	— 691	207.718.139	36.842.666
»	— 1.000.000	»	»	»	»	— »	»	»
34.851.421	— 45.148.579	4.450.126	3.002.385	132.361	3.134.746	— 1.315.380	33.975.369	4.010.798
11.693.501	— 3.306.499	3.328.984	2.852.130	95.177	2.927.307	— (h) 401.677	12.197.091	2.423.717
11.314.970.984	— 1.658.898.885	1.864.326.227	1.173.103.894	109.721.624	1.282.825.518	— 581.500.709	11.155.080.900	1.442.715.602

(e) Somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 130644, emanato ai sensi dell'articolo 41, secondo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

(f) Compresa lire 10.000.000 per effetto del decreto ministeriale 7 giugno 1958, n. 129074, concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

(g) Compresa lire 20.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(h) Compresa lire 1.658 perente agli effetti amministrativi.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne } e = h ± i	Somme			
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
					f = p - l	g = q - m		
			<i>Riporto . . .</i>	12.973.869.869	9.981.977.006	1.332.993.978		
223	226	192	Somme da versare all'entrata del bilancio statale per diritti, proventi e compensi di cui al decreto-legge 31 luglio 1954, n. 553, convertito con modificazioni nella legge 26 settembre 1954, n. 869, percepiti sugli atti dell'Amministrazione delle imposte dirette (<i>Spesa obbligatoria e d'ordine</i>)	450.000.000	318.648.771	17.027.975		
224	227	193	Compensi ai componenti ed al personale di segreteria della Commissione centrale per le imposte dirette, per le imposte indirette sugli affari e per i tributi locali	(a) 42.000.000	42.000.000	•		
225	228	194	Spese (esclusi i compensi ai componenti ed al personale di Segreteria) per il funzionamento della Commissione centrale per le imposte dirette, per le imposte indirette sugli affari e per i tributi locali	1.000.000	795.798	•		
226	229	195	Compensi ai componenti ed al personale di segreteria delle Commissioni di prima e seconda istanza per la risoluzione dei reclami inerenti all'applicazione delle imposte dirette e delle imposte indirette sugli affari (regio decreto-legge 7 agosto 1936, n. 1639, convertito nella legge 7 giugno 1937, n. 1016) (<i>Spesa obbligatoria</i>)	256.000.000	170.292.825	27.973.134		
227	230	196	Spese (esclusi i compensi ai componenti ed al personale di segreteria) per il funzionamento delle commissioni di prima e seconda istanza per la risoluzione dei reclami inerenti all'applicazione delle imposte dirette e delle imposte indirette sugli affari (regio decreto-legge 7 agosto 1936, n. 1639, convertito nella legge 7 giugno 1937, n. 1016) (<i>Spesa obbligatoria</i>)	64.000.000	26.149.978	12.589.558		
228	231	197	Spese inerenti alla formazione ed alla tenuta degli albi nazionali degli esattori e dei collettori delle imposte dirette spese per il funzionamento della Commissione speciale all'uopo istituita presso il Ministero delle finanze e per le commissioni di esami di idoneità per l'abilitazione alle funzioni di esattore e di collettore e di ufficiale esattoriale	(c) 3.000.000	2.079.802	795.336		
229	232	198	Spese e compensi per i messi notificatori, informatori e indicatori (legge 27 febbraio 1955, n. 83) (<i>Spesa obbligatoria</i>)	75.000.000	45.053.083	8.881.118		
230	233	199	Spese (esclusi i compensi di qualsiasi natura al personale di ruolo e non di ruolo) per la ricerca di materia imponibile nell'applicazione delle diverse imposte ordinarie	20.000.000	20.000.000	•		
<i>Da riportarsi . . .</i>				13.884.869.869	10.606.997.263	1.400.261.099		

(a) Comprese lire 7.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Comprese lire 138.605 perente agli effetti amministrativi.

(c) Comprese lire 500.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rinasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h		
11.314.970.984	— 1.658.898.885	1.864.326.227	1.173.103.894	109.721.624	1.282.825.518	— 581.500.709	11.155.080.900	1.442.715.602
335.676.746	— 114.323.254	32.394.770	30.851.680	»	30.851.680	— 1.543.090	349.500.451	17.027.975
42.000.000	»	13.000.000	13.000.000	»	13.000.000	»	55.000.000	»
795.798	— 204.202	»	»	»	»	»	795.798	»
198.265.959	— 57.734.041	27.889.283	22.208.922	1.930.017	24.138.939	— ^(b) 3.750.344	192.501.747	29.903.151
38.739.536	— 25.260.464	7.756.079	3.181.374	238.427	3.419.801	— 4.336.278	29.331.352	12.827.985
2.875.138	— 124.862	1.083.818	992.626	89.008	1.081.634	— ^(d) 2.184	3.072.428	884.344
53.934.201	— 21.065.799	10.731.201	8.522.417	712.307	9.234.724	— ^(e) 1.496.477	53.575.500	9.593.425
20.000.000	»	»	»	»	»	»	20.000.000	»
12.007.258.362	— 1.877.611.507	1.957.181.378	1.251.860.913	112.691.383	1.364.552.296	— 592.629.082	11.858.858.176	1.512.952.482

(d) Compresse lire 1.800 perente agli effetti amministrativi.

(e) Compresse lire 27.106 perente agli effetti amministrativi.

Capitoli						Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			d	previste e = h ± i	accertate	
							pagate f = p - l	rimaste da pagare g = q - m
			Riporto		13.884.869.869	10.606.997.263	1.400.261.099	
231	234	200	Spese ed indennità per la gestione delle esattorie vacanti e per le verifiche delle esattorie comunali e delle ricevitorie provinciali (<i>Spesa obbligatoria</i>)		500.000	"	176.492	
232	235	201	Spese per lavori di ordinaria manutenzione, di adattamento dei locali di proprietà privata in uso degli uffici esecutivi non richiedenti l'opera del tecnico		10.000.000	3.421.930	6.524.846	
233	236	203	Spese per liti, arbitrari, risarcimenti e accessori; spese per l'applicazione del testo unico delle disposizioni riguardanti le dichiarazioni dei redditi e le sanzioni in materia di imposte dirette approvato con regio decreto 17 settembre 1931, n. 1608 (<i>Spesa obbligatoria</i>)	(a)	2.266.200	1.476.977	487.428	
234	237	204	Spese per l'esercizio degli automezzi assegnati per i servizi delle imposte dirette	(b)	5.500.000	3.956.849	441.441	
235	238	205	Assegni fissi per spese di ufficio degli organi dell'Amministrazione esterna.	(c)	175.000.000	173.672.967	1.313.404	
236	239	206	Fitto di locali per gli uffici esterni		285.000.000	238.236.240	46.376.645	
237	240	207	Anticipazioni delle spese occorrenti per le esecuzioni di ufficio delle volture catastali; spese d'indole amministrativa riflettenti la conservazione del Catasto presso gli uffici distrettuali delle imposte dirette (<i>Spesa obbligatoria</i>)	(d)	125.000.000	108.165.746	11.925.009	
238	241	208	Interessi dovuti agli esattori delle imposte dirette in caso di ritardo nelle comunicazioni di accreditalimento nei conti correnti postali a norma dell'articolo 10 del regio decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2609, convertito nella legge 14 giugno 1928, n. 1326 (<i>Spesa obbligatoria</i>) .	<i>per memoria</i>		"	"	
239	242	209	Prezzo dei beni immobili espropriati ai debitori morosi di imposte e devoluti allo Stato in forza dell'articolo 54 del testo unico delle leggi sulla riscossione delle imposte dirette 17 ottobre 1922, n. 1401 (<i>Spesa obbligatoria</i>)	(e)	813.100	753.991	18.307	
240	243	210	Restituzioni e rimborsi (<i>Spesa d'ordine</i>)	(f)	4.750.000.000	3.534.222.536	1.215.776.005	
241	244	211	Restituzioni e rimborsi di addizionale alle imposte dirette, istituita con il regio decreto-legge 30 novembre 1937, n. 2145, convertito nella legge 25 aprile 1938, n. 214 (<i>Spesa d'ordine</i>)	(h)	650.000.000	464.687.566	185.302.797	
					19.888.949.169	15.135.592.065	2.868.603.973	

(a) Somma iscritta per effetto dei decreti ministeriali: 17 ottobre 1957, n. 150260 (lire 1.079.800), 17 dicembre 1957, n. 163601 (lire 478.400), 28 marzo 1958 n. 116596 (lire 292.000), 6 maggio 1958, n. 124631 (lire 111.100), 28 giugno 1958, n. 135081 (lire 292.100) e 30 giugno 1958, n. 153624 (lire 12.800) concernenti tutti prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

(b) Compresa lire 500.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(c) Compresa lire 25.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(d) Compresa lire 30.000.000 per effetto del decreto ministeriale 7 marzo 1958, n. 112085, concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g h = p + q - n	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + i	q = g + m
12.007.258.362	1.877.611.507	1.957.181.378	1.251.860.913	112.691.383	1.364.552.296	592.629.082	11.858.858.176	1.512.952.482
176.492	323.508	250.997	230.607	»	230.607	20.390	230.607	176.492
9.946.776	53.224	4.989.864	4.647.988	20.450	4.668.438	321.426	8.069.918	6.545.296
1.964.405	301.795	330.776	213.607	2.190	215.797	114.979	1.690.584	489.618
4.398.290	1.101.710	2.074.650	1.406.036	»	1.406.036	668.614	5.362.885	441.441
174.986.371	13.629	6.453.224	5.763.181	690.000	6.453.181	43	179.436.148	2.003.404
284.612.885	387.115	48.459.389	25.830.508	1.254.264	27.084.772	21.374.617	264.066.748	47.630.909
120.090.755	4.909.245	11.620.358	10.207.940	413.277	10.621.217	999.141	118.373.686	12.338.286
»	»	»	»	»	»	»	»	»
772.798	40.302	2.011.000	511.000	132.180	643.180	1.367.820	1.264.991	150.987
4.749.998.541	1.459	968.330.786	824.077.323	136.727.070	960.804.393	(g) 7.526.393	4.358.299.859	1.352.503.075
649.990.363	9.637	73.956.028	52.467.015	19.287.800	71.754.815	(i) 2.201.213	517.154.581	204.590.597
18.004.196.038	1.884.753.131	3.075.658.450	2.177.216.118	271.218.614	2.448.434.732	627.223.718	17.312.808.183	3.139.822.587

(e) Somma iscritta per effetto dei decreti ministeriali: 17 ottobre 1957, n. 150260 (lire 754.700) e 17 dicembre 1957, n. 163601 (lire 58.400) concernenti, entrambi, prelevamento del *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*.

(f) Compresse lire 1.250.000.000 per effetto dei decreti del Presidente della Repubblica 8 aprile 1958, n. 454 (lire 500.000.000) e 28 giugno 1958, n. 757 (lire 750.000.000) emanati, entrambi, ai sensi dell'articolo 41, primo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

(g) Compresse lire 7.519.251 perente agli effetti amministrativi;

(h) Compresse lire 150.000.000 per effetto dei citati decreti del Presidente della Repubblica 8 aprile 1958, n. 454 (lire 50.000.000) e 28 giugno 1958, n. 757 (lire 100.000.000).

(i) Somma perente agli effetti amministrativi.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne }	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = h ± i	accertate	
							previste	pagate
a	b	c			f = p - l	g = q - m		
AMMINISTRAZIONE DELLE DOGANE E DELLE IMPOSTE DI FABBRICAZIONE.								
<i>Spese generali.</i>								
242	245	220 p.	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo degli uffici esterni - Spesa per la conversione in valuta estera locale di parte dello stipendio e dell'aggiunta di famiglia del personale che risiede permanentemente in località o stazioni site in territorio estero di confine con l'Italia (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)		5.600.000.000	4.876.758.241	240.906.439	
243	246	221 p.	Compensi per lavoro straordinario al personale provinciale di ruolo (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)		290.000.000	262.832.005	16.170.068	
244	247	220 p.	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale provinciale dei ruoli aggiunti (<i>Spesa fisse e obbligatorie</i>)		340.000.000	281.121.483	19.627.139	
245	248	221 p.	Compensi per lavoro straordinario al personale provinciale inquadrato nei ruoli speciali transitori (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	(b)	19.300.000	17.341.434	653.767	
246	249	222 p.	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non di ruolo. Rimborso alle Sezioni provinciali dell'alimentazione dell'onere relativo al trattamento economico del proprio personale temporaneamente distaccato presso gli uffici provinciali dipendenti dalla Direzione generale delle dogane e imposte di fabbricazione, ai sensi della legge 7 maggio 1954, n. 220 (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	(d)	51.300.000	20.566.153	98.855	
247	250	222 p.	Oneri previdenziali a carico dello Stato sugli assegni corrisposti al personale non di ruolo (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)		3.500.000	1.165.002	45.426	
248	251	223	Compensi per lavoro straordinario al personale provinciale non di ruolo (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	(e)	1.900.000	1.372.438	222.676	
249	252	224	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi al personale provinciale delle dogane e imposte indirette ed al personale di altre Amministrazioni in relazione a particolari esigenze di servizio (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19).		5.000.000	2.452.578	2.545.722	
<i>Da riportarsi . . .</i>					6.311.000.000	5.463.609.334	250.270.092	

(a) Comprese lire 11.439 perente agli effetti amministrativi.

(b) Comprese lire 1.600.000 per effetto del decreto ministeriale 8 novembre 1957, n. 153234, emanato in applicazione del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262 e della legge 5 giugno 1951, n. 376, concernenti l'istituzione dei ruoli speciali transitori.

(c) Comprese lire 2.020 perente agli effetti amministrativi.

(d) Dedotte lire 4.700.000 trasferite allo stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 133340, emanato in applicazione della legge 6 marzo 1958, n. 199, concernente devoluzione al predetto Ministero delle attribuzioni statali in materia alimentare.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h		
5.087.664.680	512.335.320	405.727.292	285.604.362	55.122.930	340.727.292	65.000.000	5.162.362.603	266.029.369
279.002.073	10.997.927	43.488.217	37.393.663	4.374.123	41.767.786	(a) 1.720.431	300.225.668	20.544.191
300.748.622	39.251.378	41.490.455	20.632.884	1.857.571	22.490.455	19.000.000	301.754.367	21.484.710
17.995.201	1.304.799	2.375.639	1.452.693	236.028	1.688.721	(e) 686.968	18.794.127	889.795
20.665.008	30.634.992	7.745.526	1.396.846	554.094	1.950.940	5.794.586	21.962.999	652.949
1.210.428	2.289.572	649.312	20.812	»	20.812	628.500	1.185.814	45.426
1.595.114	304.886	601.447	59.205	104.338	163.543	(f) 437.904	1.431.643	327.014
4.998.300	1.700	1.058.989	1.023.378	»	1.023.378	(g) 35.611	3.475.956	2.545.722
5.713.879.426	597.120.574	503.136.927	347.583.843	62.249.084	409.832.927	93.304.000	5.811.193.177	312.519.176

(e) Dedotte lire 1.600.000 per effetto del decreto ministeriale 8 novembre 1957, n. 153234, emanato in applicazione del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262 e della legge 5 giugno 1951, n. 376, concernente l'istituzione dei ruoli speciali transitori.

(f) Comprese lire 16.565 perente agli effetti amministrativi.

(g) Somma perenta agli effetti amministrativi.

Capitoli					Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	previste e = h ± i	Somme			
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c				d	accertate	pagate f = p - l	rimaste da pagare g = q - m
			<i>Riporto . . .</i>		6.311.000.000	5.463.609.334	250.270.092		
250	253	225	Assegni personali spettanti, ai sensi dell'articolo 3, terzo comma, e dell'articolo 4, primo comma, del decreto-legge 31 luglio 1954, n. 533, convertito con modificazioni, nella legge 26 settembre 1954, n. 869, al personale comunque in servizio presso gli uffici dell'Amministrazione delle dogane e delle imposte di fabbricazione (<i>Spesa obbligatoria</i>).		1.040.000.000	886.100.986	145.549.428		
251	254	226	Premi e spese per la scoperta e repressione del contrabbando; prelevamento di campioni e rimborso spese di trasporto; premi per la scoperta delle contravvenzioni; trasporto dei corpi di reato; spese per l'esercizio della vigilanza diretta a reprimere la fabbricazione ed il commercio dei vini artificiali ai sensi del decreto-legge luogotenenziale 12 aprile 1917, n. 729, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473 e spese per la vigilanza diretta a reprimere le frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario o di prodotti agrari (art. 65 del regio decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 2033, convertito nella legge 18 marzo 1926 n. 562) - Spese inerenti al corso teorico-pratico annuale per il personale tecnico delle imposte di fabbricazione		1.000.000	414.390	303.480		
252	255	227	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale effettuate nell'interesse del servizio delle dogane e imposte di fabbricazione		575.000.000	503.262.381	37.588.692		
253	256	17 p.	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per missioni all'estero effettuate nell'interesse del servizio delle dogane e imposte di fabbricazione		15.000.000	6.030.612	1.183.737		
254	257	228	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per i trasferimenti del personale civile dell'Amministrazione delle dogane e imposte di fabbricazione		50.000.000	26.829.109	6.394.046		
255	258	229	Indennità di missione alle guardie di finanza per i servizi delle imposte di fabbricazione; indennità ai sottufficiali della guardia di finanza per la reggenza delle piccole dogane; competenze ai membri delle commissioni per le imposte di fabbricazione.		170.000.000	130.872.980	13.180.411		
256	259	19 p.	Sussidi ai salariati di ruolo e non di ruolo ad agli agenti dell'Amministrazione delle dogane e imposte di fabbricazione		200.000	200.000			
			<i>Da riportarsi . . .</i>		8.162.200.000	7.017.319.792	454.469.886		

(a) Comprese lire 19.246 perente agli effetti amministrativi.

(b) Comprese lire 91.290 perente agli effetti amministrativi.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
5.713.879.426	597.120.574	503.136.927	347.583.843	62.249.084	409.832.927	93.304.000	5.811.193.177	312.519.176
1.031.650.414	8.349.586	143.910.020	85.701.926	26.592.839	112.294.765	(a) 31.615.255	971.802.912	172.142.267
717.870	282.130	673.948	487.449	108.840	596.289	77.659	901.839	412.320
540.851.073	34.148.927	46.200.204	43.832.362	1.523.732	45.356.094	(b) 844.110	547.094.743	39.112.424
7.214.349	7.785.651	905.753	536.952	»	536.952	368.801	6.567.564	1.183.737
33.223.155	16.776.845	4.868.202	3.873.446	174.905	4.048.351	(c) 819.851	30.702.555	6.568.951
144.053.391	25.946.609	19.207.188	18.848.690	132.978	18.981.668	(d) 225.520	149.721.670	13.313.389
200.000	»	10.000	10.000	»	10.000	»	210.000	»
7.471.789.678	690.410.322	718.912.242	500.874.668	90.782.378	591.657.046	127.255.196	7.518.194.460	545.252.264

(e) Comprese lire 29.313 perente agli effetti amministrativi.

(d) Comprese lire 5.520 perente agli effetti amministrativi.

Capitoli					Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	previste	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59				d	e = h ± i	accertate
					a			b
			<i>Riporto . . .</i>		8.162.200.000	7.017.319.792	454.469.886	
257	260	230	Acquisto di materiale e pubblicazioni scientifiche e altre spese per i laboratori chimici delle dogane e delle imposte di fabbricazione . .		50.000.000	49.980.597	18.500	
258	261	231	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori; spese di giustizia penale comprese quelle di trasporto e custodia di merci e di automezzi sequestrati o confiscati, nonché le altre spese processuali da anticiparsi dall'Erario e le indennità a testimoni, a periti e per la rappresentanza dell'Amministrazione nei procedimenti penali (<i>Spese obbligatorie</i>)	(a)	70.000.000	28.802.266	30.566.876	
259	262	232	Fitto di locali per gli uffici esterni		63.000.000	54.260.266	1.650.407	
260	263	233	Assegni fissi per spese di ufficio degli organi dell'Amministrazione esterna delle dogane e imposte di fabbricazione	(a)	110.000.000	78.254.766	31.745.234	
261	264	234	Costruzioni di caselli doganali, piccola manutenzione dei fabbricati ed impianti in uso per servizi esterni dell'Amministrazione delle dogane e delle imposte di fabbricazione		25.000.000	20.034.644	4.551.760	
					8.480.200.000	7.248.652.331	523.002.663	
			<i>Imposte di fabbricazione.</i>					
262	265	235 p.	Paghe ed altri assegni fissi al personale salariato incaricato dell'applicazione dei congegni meccanici e loro riparazione (<i>Spese obbligatorie</i>) .		30.000.000	22.971.011	866.514	
263	266	235 p.	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale salariato incaricato dell'applicazione dei congegni meccanici e loro riparazione (<i>Spesa obbligatoria</i>).		3.400.000	3.368.388	•	
			<i>Da riportarsi . . .</i>		33.400.000	26.339.399	866.514	

(a) Comprese lire 30.000.000 per effetto del decreto ministeriale 7 giugno 1958, n. 129074, concernente prelevamento dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*.

(b) Comprese lire 43.748 perente agli effetti amministrativi.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
Economie o maggiore spese		Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
7.471.789.678	690.410.322	718.912.242	500.874.668	90.782.378	591.657.046	127.255.196	7.518.194.460	545.252.264
49.999.097	903	111.514	6.595	»	6.595	104.919	49.987.192	18.500
59.369.142	10.630.858	16.819.223	10.119.430	5.127.234	15.246.664	(b) 1.572.559	38.921.696	35.694.110
55.910.673	7.089.327	14.394.800	5.100.400	5.159.900	10.260.300	(c) 4.134.500	59.360.666	6.810.307
110.000.000	»	28.444.518	17.810.745	10.524.405	28.335.150	109.368	96.065.511	42.269.639
24.586.404	413.596	402.266	91.866	»	91.866	310.400	20.126.510	4.551.760
7.771.654.994	708.545.006	779.084.563	534.003.704	111.593.917	645.597.621	133.486.942	7.782.656.035	634.596.580
23.837.525	6.162.475	1.028.070	960.025	32.989	993.014	35.056	23.931.036	899.503
3.368.388	31.612	780.157	780.157	»	780.157	»	4.148.545	»
27.205.913	6.194.087	1.808.227	1.740.182	32.989	1.773.171	35.056	28.079.581	899.503

(c) Compresse lire 61.699 perente agli effetti amministrativi.

(d) Compresse lire 25.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli					Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c			d	e = h ± i	f = p - l
			<i>Riporto . . .</i>				
264	267	236	Compensi per lavoro straordinario al personale salariato incaricato dell'applicazione dei congegni meccanici e loro riparazione (regio decreto 24 dicembre 1924, n. 2114, articolo 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946, n. 585 e successive modificazioni)		33.400.000	26.339.399	866.514
					1.150.000	1.099.783	43.990
265	268	237	Acquisto, costruzione e manutenzione di strumenti e macchinari; acquisto di materiale per il suggellamento di meccanismi e per l'adulterazione di taluni prodotti soggetti ad imposte di fabbricazione; spese per l'assicurazione contro gli incendi del laboratorio chimico dei denaturanti di Milano e per l'accertamento delle imposte di fabbricazione		(a) 241.500.000	100.795.981	119.341.063
	269	238	Spese per l'esercizio degli automezzi in dotazione agli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione		3.500.000	3.256.416	16.560
266	270	239	Acquisto di pubblicazioni e di riviste. Spese per la riproduzione di disegni e di elaborati tecnici inerenti al funzionamento degli uffici centrali e periferici delle imposte di fabbricazione		450.000	199.485	
267	271	240	Restituzione di imposte di fabbricazione sui prodotti esportati; rimborso del prezzo dei denaturanti dell'alcool e dei contrassegni di Stato indebitamente versato all'Erario; indennizzi all'esportazioni di marsala e del vermouth restituzione delle imposte di fabbricazione e di quelle sul consumo del gas e dell'energia elettrica indebitamente percepite (<i>Spesa d'ordine</i>)		(b) 550.000.000	505.068.128	44.296.422
268	272	241	Restituzione di imposte di fabbricazione sui filati e sui manufatti tessili esportati (<i>Spesa d'ordine</i>)		(d) 3.300.000.000	2.798.259.727	498.295.345
269	273	242	Rimborso parziale dell'imposta di fabbricazione sulla benzina consumata per l'azionamento delle autovetture adibite al servizio pubblico da piazza compresi i motoscafi che, in talune località, sostituiscono le vetture da piazza (decreto-legge 11 marzo 1950, n. 50, convertito, con modificazioni, nella legge 9 maggio 1950, n. 202) (<i>Spesa d'ordine</i>)		(e) 1.350.000.000	906.296.050	324.810.430
					5.480.000.000	4.341.314.969	987.670.324

(a) Dedotte lire 5.000.000 per effetto del decreto ministeriale 8 novembre 1957, n. 152634, emanato in applicazione della legge 6 marzo 1957, n. 68, che prevede la riduzione stessa a copertura della spesa di cui al successivo capitolo 321-bis. Comprese lire 100.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.
 (b) Comprese lire 150.000.000 per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile 1958, n. 454, emanato ai sensi dell'articolo 41, primo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.
 (c) Comprese lire 24.000 perente agli effetti amministrativi.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h		
27.205.913	6.194.087	1.808.227	1.740.182	32.989	1.773.171	35.056	28.079.581	899.503
1.143.773	6.227	31.403	31.403	»	31.403	»	1.131.186	43.990
220.137.044	21.362.956	79.730.050	21.183.520	56.486.530	77.670.050	2.060.000	121.979.501	175.827.593
3.272.976	227.024	42.810	42.800	»	42.800	10	3.299.216	16.560
199.485	250.515	»	»	»	»	»	199.485	»
549.364.550	635.450	54.233.090	50.359.570	1.912.943	52.272.513	(e) 1.960.577	555.427.698	46.209.365
3.296.555.072	3.444.928	465.699.127	359.612.238	1.054.437	360.666.675	105.032.452	3.157.871.965	499.349.782
1.231.106.480	118.893.520	282.583.960	273.119.074	8.740.801	281.859.875	(f) 724.085	1.179.415.124	333.551.231
5.328.985.293	151.014.707	884.128.667	706.088.787	68.227.700	774.316.487	109.812.180	5.047.403.756	1.055.898.024

(d) Compresse lire 1.300.000.000 per effetto dei decreti del Presidente della Repubblica: 11 marzo 1958, n. 346, (lire 500.000.000) e 8 aprile 1958, n. 454, lire 800.000.000, emanati, entrambi, ai sensi dell'articolo 41, primo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

(e) Compresse lire 350.000.000 per effetto del decreto ministeriale 18 giugno 1958, n. 133835, concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

(f) Compresse lire 128.214 perente agli effetti amministrativi.

Capitoli				Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	previste	Somme	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m
			<i>Dogane.</i>			
270	274	244-p. 243-p.	Mercedi alle visitatrici doganali (<i>Spesa obbligatoria</i>)	60.000.000	39.892.062	2.716.436
271	275	243-p. 244-p.	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sulle mercedi corrisposte alle visitatrici doganali (<i>Spesa obbligatoria</i>)	(b) 10.968.000	4.801.896	1.377.147
272	276	245	Indennità per servizio ispettivo di giro, di controllo e di statistica e indennità per maneggio di denaro	2.000.000	1.434.070	230.000
273	277	246	Indennità agli impiegati ed agenti doganali per servizi notturni, per disagio servizio di confine e per disagio servizio all'estero - Indennità al personale doganale e della guardia di finanza per il servizio di visita ai viaggiatori sui treni internazionali in corso transitanti per qualsiasi varco	35.000.000	26.610.526	2.981.022
274	278	247	Acquisto delle materie prime per la fabbricazione e l'applicazione dei contrassegni doganali e di materiali speciali ad uso delle dogane e loro trasporto; illuminazione delle barriere doganali e funzionamento delle sbarre doganali; spese di facchinaggio; spese per visite mediche ordinate d'ufficio pel personale delle dogane	45.000.000	27.639.256	16.248.234
	279	248	Spese per l'esercizio degli automezzi e di motoscafi in dotazione agli uffici doganali, nonché per l'eventuale noleggio di motobarche	5.000.000	3.169.422	252.382
275	280	249	Tasse postali per versamenti, spese per trasporto di fondi e indennità ai proprietari di merci avariate nei depositi doganali (<i>Spesa obbligatoria</i>)	2.000.000	1.006.490	747.210
			<i>Da riportarsi . . .</i>	159.968.000	104.553.722	24.552.431

(a) Comprese lire 17.976 perente agli effetti amministrativi.

(b) Comprese lire 6.468.000 per effetto del decreto ministeriale 21 febbraio 1958, n. 107775, concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
42.608.498	17.391.502	3.520.374	1.854.029	348.248	2.202.277	(a) 1.318.097	41.746.091	3.064.684
6.179.043	4.788.957	1.785.917	1.006.631	701	1.007.332	(c) 778.585	5.808.527	1.377.848
1.664.070	335.930	391.510	210.585	89.986	300.571	90.939	1.644.655	319.986
29.591.548	5.408.452	4.013.829	3.689.827	204.464	3.894.291	(d) 119.538	30.300.353	3.185.486
43.887.490	1.112.510	30.645.740	22.774.065	4.774.230	27.548.295	(e) 3.097.445	50.412.321	21.022.464
3.421.804	1.578.196	1.206.005	636.005	»	636.005	570.000	3.805.427	252.382
1.753.700	246.300	1.098.590	1.098.590	»	1.098.590	»	2.105.080	747.210
129.106.153	30.861.847	42.661.965	31.269.732	5.417.629	36.687.361	5.974.604	135.823.454	29.970.060

(c) Compresse lire 70.280 perente agli effetti amministrativi.

(d) Compresse lire 1.810 perente agli effetti amministrativi.

(e) Compresse lire 4.019 perente agli effetti amministrativi.

Capitoli					Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	previste	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59				d	e = h ± i	accertate
					a			b
					f = p - l	g = q - m		
			<i>Riporto . . .</i>		159.968.000	104.553.722	24.552.431	
276	281	250	Spese per il Collegio dei periti doganali, competenze ed indennità di viaggio; spese per facchinaggio, raccolta di disegni, studi per merci, per il funzionamento del servizio dell'ufficio tecnico delle dogane; spese per le perizie previste dall'articolo 19 delle disposizioni preliminari alla tariffa e per il funzionamento del servizio di informazione sui prezzi delle merci all'origine		9.000.000	7.174.876	1.809.561	
277	282	251	Spese per imballaggio e spedizione di campioni - Acquisto di libri, campioni, utensili, strumenti ed oggetti per il campionario e spese per la loro manutenzione - Contributi dell'Amministrazione doganale alla costituzione ed al mantenimento di Istituti ed organismi internazionali attinenti alla legislazione doganale ed alle statistiche commerciali e per le sue relazioni internazionali		3.000.000	2.600.000	»	
278	283	252	Spese per l'esecuzione delle Convenzioni internazionali doganali firmate dall'Italia a Bruxelles l'11 gennaio 1951 (legge 31 ottobre 1952, n. 1976)		15.000.000	11.553.199	»	
279	284	254	Restituzione di diritti all'esportazione; restituzione di diritti indebitamente riscossi; rimborso del dazio doganale e del diritto fisso erariale, corrisposti sul carbon fossile naturale importato dall'estero per la produzione di acciai e ghise speciali nonché di ghise ottenute dall'utilizzazione del minerale di ferro con recupero dei gas sottoprodotti a ciclo integrale. (<i>Spesa obbligatoria e d'ordine</i>)		(a) 12.000.000.000	11.237.290.075	762.543.537	
					12.186.968.000	11.363.171.872	788.905.529	

(a) Comprese lire 8.000.000.000 per effetto dei decreti del Presidente della Repubblica: 11 marzo 1958, n. 346, (lire 4.000.000.000) e 17 maggio 1958, n. 587, (lire 4.000.000.000), emanati, entrambi, ai sensi dell'articolo 41, primo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
129.106.153	30.861.847	42.661.965	31.269.732	5.417.629	36.687.361	5.974.604	135.823.454	29.970.060
8.984.437	15.563	345.816	343.121	2.695	345.816	»	7.517.997	1.812.256
2.600.000	400.000	»	»	»	»	»	2.600.000	»
11.553.199	3.446.801	»	»	»	»	»	11.553.199	»
11.999.833.612	166.388	1.051.146.993	1.021.600.150	661.258	1.022.261.408	(b) 28.885.585	12.258.890.225	763.204.795
12.152.077.401	34.890.599	1.094.154.774	1.053.213.003	6.081.582	1.059.294.585	34.860.189	12.416.384.875	794.987.111

(b) Comprese lire 1.000 perente agli effetti amministrativi.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previsite	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA							
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.							
AMMINISTRAZIONE DEI SERVIZI PER LA FINANZA LOCALE.							
284 bis	305		Fondo da versare alla Regione autonoma della Sardegna in corrispondenza del gettito della imposta generale sull'entrata di competenza dello Stato riscossa nell'ambito regionale da attribuire alla Regione stessa per l'anno 1957 (articolo 8 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1949, n. 250 e decreto interministeriale 23 maggio 1958 (a)	(a) 1.657.919.375	»	1.657.919.375	
284 ter	254 bis		Fondo da versare alla Regione autonoma della Sardegna in corrispondenza del gettito della quota dell'imposta generale sulla entrata di competenza dello Stato riscossa nell'ambito regionale da attribuire alla Regione stessa per l'anno 1958 (articolo 8 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3; articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1949, n. 250 (b)	(b) 1.470.000.000	»	1.470.000.000	
				3.127.919.375	»	3.127.919.375	
SERVIZI DEL LOTTO, DELLE LOTTERIE E DELLE ATTIVITÀ DI GIUOCO.							
281	285	255	Contributo straordinario dello Stato nella spesa per la concessione di un assegno di caroviveri temporaneo ai pensionati dell'Ente fondo per gli assegni vitalizzi e straordinari al personale del lotto (art. 2 della legge 10 agosto 1950, n. 676)	12.000.000	12.000.000	»	
CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA.							
282	286	256	Interessi compresi nella 25 ^a delle cinquanta annualità da corrispondersi alla Massa del Corpo della guardia di finanza ad estinzione della somma dalla medesima anticipata per la spesa di costruzione di una caserma per la guardia di finanza in Roma (art. 3 della legge 22 giugno 1913, n. 644 e decreto-legge luogotenenziale 11 ottobre 1917, n. 1848)	61.500	61.500	»	
283	287	257	Acquisto di natanti iscritti nei quadri dei naviglio, galleggianti e mezzi aerei	250.000.000	1.760.000	248.240.000	
284	288	258	Contributo a favore dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato per la costruzione di alloggi per ufficiali e sottufficiali della Guardia di Finanza (9 ^a delle trentasette annualità previste dalla legge 28 luglio 1950, n. 737 e 5 ^a delle trentacinque annualità previste dalla legge 15 maggio 1954, n. 336)	53.125.000	»	53.125.000	
				303.186.500	1.821.500	301.365.000	

(a) Capitolo istituito e somma stanziata per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 132272, emanato in applicazione della legge indicata nella denominazione del capitolo stesso.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
1.657.919.375	»	1.750.000.000	»	1.750.000.000	1.750.000.000	»	»	3.407.919.375
1.470.000.000	»	»	»	»	»	»	»	1.470.000.000
3.127.919.375	»	1.750.000.000	»	1.750.000.000	1.750.000.000	»	»	4.877.919.375
12.000.000	»	»	»	»	»	»	12.000.000	»
61.500	»	»	»	»	»	»	61.500	»
250.000.000	»	1.153.061.710	382.406.480	769.432.741	1.151.839.221	1.222.489	384.166.480	1.017.672.741
53.125.000	»	241.602.725	»	241.602.725	241.602.725	»	»	294.727.725
303.186.500	»	1.394.664.435	382.406.480	1.011.035.466	1.393.441.946	1.222.489	384.227.980	1.312.400.466

(b) Capitolo istituito e somma stanziata per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 135531, emanato in applicazione della legge indicata nella denominazione del capitolo stesso.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			a	e = h ± i	accertate	
							previste	pagate
a	b	c	d		f = p - l	g = q - m		
AMMINISTRAZIONE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI								
285	289	259	Indennità e rimborso delle spese di trasporto al personale di ruolo e non di ruolo dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali per missioni compiute per la formazione del nuovo catasto dei terreni, per l'accertamento generale dei fabbricati urbani, la rivalutazione del relativo reddito e la formazione del nuovo catasto edilizio urbano, per l'applicazione della legge 6 aprile 1933, n. 427 riguardante i contributi di miglioria e per la revisione generale degli estimi e del classamento dei terreni	550.000.000	524.254.319	2.231.691		
286	290	260	Indennità e rimborso delle spese di trasporto al personale degli uffici tecnici erariali per missioni compiute per il servizio accertamento dei danni di guerra	60.000.000	56.403.462	733.091		
287	291	261	Spese (escluse le retribuzioni al personale non di ruolo, i compensi di qualsiasi natura e le indennità di missione) per la formazione del nuovo catasto dei terreni nelle province che ne sono sprovviste e per la esecuzione, mediante appalto, delle operazioni inerenti alla formazione delle mappe - Paghe ai canneggiatori e relativi oneri previdenziali a carico dello Stato	720.000.000	365.385.154	281.898.223		
288	292	262	Spese (escluse le retribuzioni al personale non di ruolo, i compensi di qualsiasi natura e le indennità di missione) per l'applicazione della legge 6 aprile 1933, n. 427 riguardante i contributi di miglioria per le opere eseguite dallo Stato o con il concorso dello Stato	1.000.000	529.380			
289	293	263	Spese (escluse le retribuzioni al personale non di ruolo i compensi di qualsiasi natura e le indennità di missione) per l'accertamento generale dei fabbricati urbani, la rivalutazione del relativo reddito e la formazione del nuovo catasto edilizio urbano (regio decreto-legge 13 aprile 1939, n. 652, convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 1939, n. 1249) - Paghe ai canneggiatori e relativi oneri previdenziali a carico dello Stato	290.000.000	191.018.261	80.408.405		
				1.621.000.000	1.137.590.576	365.271.410		

(a) Comprese lire 41.356 perente agli effetti amministrativi.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
526.486.010	23.513.990	3.054.923	3.054.807	»	3.054.807	116	527.309.126	2.231.691
57.136.553	2.863.447	358.555	358.555	»	358.555	»	56.762.017	733.091
647.283.377	72.716.623	439.999.954	104.956.520	325.693.464	430.649.984	9.349.970	470.341.674	607.591.687
529.380	470.620	»	»	»	»	»	529.380	»
271.426.666	18.573.334	44.597.091	11.468.836	4.587.507	16.056.343	(a) 28.540.748	202.487.097	84.995.912
1.502.861.986	118.138.014	488.010.523	119.838.718	330.280.971	450.119.689	37.890.834	1.257.429.294	695.552.381

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne } e = h ± i	Somme			
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
					f = p - l	g = q - m		
AMMINISTRAZIONE DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRECTE SUGLI AFFARI.								
294	264	264	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi in relazione alle particolari esigenze del contenzioso in materia d'imposta generale sull'entrata (articolo 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	50.000.000	46.246.470	24.574		
294 bis	312 bis	312 bis	Assegnazione straordinaria per la sistemazione della spesa sostenuta, in eccedenza agli appositi stanziamenti di bilancio, per compensi per lavoro straordinario al personale dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari nell'esercizio 1955-56 (legge 4 marzo 1958, n. 169) (a)	(a) 157.500.000	86.917.609	70.582.391		
290	295	265	Somma da corrispondere all'Unione nazionale incremento razze equine (U. N. I. R. E.) per abbuono sui diritti erariali accertati sulle scommesse al totalizzatore ed al libro, che hanno luogo alle corse dei cavalli, ai termini dell'articolo 5 della legge 26 novembre 1955, n. 1109 (Spesa obbligatoria)	(b) 1.023.000.000	766.544.464	256.455.536		
291	296	266	Restituzioni e rimborsi della quota di aumento dell'addizionale alle imposte di registro, di successione e ipotecarie, riservata all'Erario ai sensi del decreto-legge 7 novembre 1954, n. 1025 (Spesa d'ordine)	10.000.000	8.103.850	1.896.150		
				1.240.500.000	907.812.393	328.958.651		
AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO.								
292	297	297	Spese e contributi per l'esecuzione di lavori concernenti miglioramenti patrimoniali; per l'acquisto di immobili, indennità di esproprio, per manutenzione straordinaria e forniture occorrenti nell'interesse delle aziende patrimoniali nonché per incremento del patrimonio termale.	(c) »	»	»		
293	298	267	Acquisto di stabili e terreni	(d) 368.500.000	»	368.500.000		
294	299	268	Oneri gravanti sui beni devoluti allo Stato ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo luogotenenziale 27 luglio 1944, n. 159 (Spesa obbligatoria)	2.000.000	217	960.217		
294 v	299 bis	318 bis	Somma occorrente per la prosecuzione ed il completamento dei lavori di costruzione del canale demaniale Regina Elena (legge 4 aprile 1957, n. 245) (seconda ed ultima quota) (e)	(e) 500.000.000	»	500.000.000		
294 ter	300	300	Contributo a favore dell'Ente « Mostra d'oltremare e del lavoro italiano nel mondo » (articolo 1 della legge 16 maggio 1956, n. 480) (4ª delle cinque quote)	(f) »	»	»		
				870.500.000	217	869.460.217		

(a) Capitolo istituito e somma stanziata per effetto del decreto ministeriale 29 maggio 1958, n. 124665 emanato in applicazione della legge indicata nella denominazione del capitolo stesso.
 (b) Compresa lire 183.000.000 per effetto dei decreti ministeriali: 24 aprile 1958, n. 120587 (lire 129.000.000) e 30 giugno 1958, n. 153624 (lire 54.000.000) concernenti, entrambi, prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.
 (c) Lo stanziamento di lire 100.000.000 è stato trasferito allo stato di previsione del Ministero del tesoro per effetto del decreto ministeriale 27 luglio 1957, n. 135554, emanato in applicazione della legge 22 dicembre 1956, n. 1589, concernente l'istituzione del Ministero delle partecipazioni statali.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
46.271.044	— 3.728.956	»	»	»	»	»	46.246.470	24.574
157.500.000	»	»	»	»	»	»	86.917.609	70.582.391
1.023.000.000	»	350.439.731	350.000.000	»	350.000.000	— 439.731	1.116.544.464	256.455.536
10.000.000	»	76.798.605	248.084	6.660.922	6.909.006	— 69.889.599	8.351.834	8.557.072
1.236.771.044	— 3.728.956	427.238.336	350.248.084	6.660.922	356.909.006	— 70.329.330	1.258.060.477	335.619.573
»	»	»	»	»	»	»	»	»
368.500.000	»	696.690.720	218.375.000	221.936.892	440.311.892	— 256.378.828	218.375.000	590.436.892
960.434	— 1.039.566	2.131.801	»	94.250	94.250	— 2.037.551	217	1.054.467
500.000.000	»	500.000.000	»	500.000.000	500.000.000	»	»	1.000.000.000
»	»	»	»	»	»	»	»	»
869.460.434	— 1.039.566	1.198.822.521	218.375.000	722.031.142	940.406.142	— 258.416.379	218.375.217	1.591.491.359

(d) Somma iscritta per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(e) Capitolo istituito e fondo stanziato per effetto del decreto ministeriale 6 settembre 1957, n. 125856/1, emanato in applicazione della legge citata nella denominazione del capitolo stesso.

(f) Lo stanziamento di lire 85.000.000 è stato trasferito allo stato di previsione del Ministero del tesoro per effetto del citato decreto ministeriale 27 luglio 1958, n. 135554.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
AMMINISTRAZIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE.							
295	301	202	Spese varie (escluse le retribuzioni al personale non di ruolo e i compensi di qualsiasi natura) per l'impianto ed il primo funzionamento dell'Anagrafe tributaria (art. 12 del regio decreto-legge 7 agosto 1936, n. 1639 convertito nella legge 7 giugno 1937, n. 1016) e per la formazione dello schedario generale dei titoli azionari	(a) 85.000.000	18.531.588	66.468.412	
296	302	269	Contributo dello Stato al Consorzio Nazionale obbligatorio fra gli esattori delle imposte dirette per la formazione dei ruoli meccanici (art. 13 lettera c) della legge 13 giugno 1952, n. 693 (<i>Spesa obbligatoria</i>)	per memoria	»	»	
297	303	270	Anticipazione delle spese occorrenti per la esecuzione d'ufficio delle volture catastali arretrate	4.000.000	3.521.156	478.844	
298	304	271	Spese per le matricole fondiarie	10.000.000	8.757.717	1.242.283	
299	305	272	Integrazione d'aggio da corrispondere agli esattori delle imposte dirette per maggiori spese di riscossione, ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 18 giugno 1945, n. 424 e successive modificazioni (<i>Spesa d'ordine</i>)	1.720.000.000	697.442.076	1.022.557.924	
300	306	273	Rimborso alle provincie ed ai comuni della Lucania delle rispettive sovrimposte sui fabbricati in corrispondenza all'esenzione di imposta concessa con l'articolo 69 della legge 31 marzo 1904, n. 140 (<i>Spesa obbligatoria</i>)	260.000	»	260.000	
378 bis	307	274	Restituzioni e rimborsi dell'addizionale 5 per cento alle imposte ordinarie, sovrimposte e contributi erariali, comunali e provinciali, istituite con l'articolo 8 della legge 26 novembre 1955, n. 1177 (<i>Spesa obbligatoria</i>)	200.000.000	92.864.182	107.135.818	
»	307 bis	340 bis	Assegnazione straordinaria per le sistemazione della spesa sostenuta, in eccedenza agli appositi stanziamenti di bilancio, per compensi di lavoro straordinario al personale dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette nell'esercizio 1954-55 (legge 4 marzo 1958, n. 172) (d)	(d) 22.500.000	9.774.896	12.725.104	
				2.041.760.000	830.891.615	1.210.868.385	

(a) Dedotte lire 15.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Compresse lire 1.828.515 perente agli effetti amministrativi.

(c) Compresse lire 17.739 perente agli effetti amministrativi.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
85.000.000	»	99.353.754	73.571.778	25.781.976	99.353.754	»	92.103.366	92.250.388
»	»	200.000.000	»	»	»	— 200.000.000	»	»
4.000.000	»	536.091	213.267	»	213.267	— 322.824	3.734.423	478.844
10.000.000	»	2.890.402	1.558.297	1.332.105	2.890.402	»	10.316.014	2.574.388
1.720.000.000	»	1.638.871.122	181.032.149	456.010.458	637.042.607	— ^(b) 1.001.828.515	878.474.225	1.478.568.382
260.000	»	1.101.115	»	780.000	780.000	— 321.115	»	1.040.000
200.000.000	»	128.394.912	14.989.772	110.405.140	125.394.912	— ^(c) 3.000.000	107.853.954	217.540.958
22.500.000	»	»	»	»	»	»	9.774.896	12.725.104
2.041.760.000	»	2.071.147.396	271.365.263	594.309.679	865.674.942	— 1.205.472.454	1.102.256.878	1.805.178.064

(d) Capitolo istituito e somma stanziata per effetto del decreto ministeriale 23 maggio 1958, n. 122833, emanato in applicazione della legge citata nella denominazione del capitolo stesso.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne } e = h ± i	Somme			
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
					f = p - l	g = q - m		
AMMINISTRAZIONE DELLA FINANZA STRAORDINARIA.								
301	308	212	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non di ruolo escluso quello a ferma temporanea (<i>Spesa fissa e obbligatoria</i>)	47.000.000	15.036.044	481.011		
302	309	212	Oneri previdenziale a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale non di ruolo (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	2.000.000	1.134.229	61.820		
303	310	213	Compensi per lavoro straordinario al personale non di ruolo (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	3.500.000	886.583	48.544		
304	311	214	Compensi speciali in eccedenza, ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi, in relazione a particolari esigenze di servizio, al personale provinciale addetto al servizio dei tributi straordinari (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	4.000.000	1.999.073	2.000.000		
305	312	215	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per missioni compiute nell'interesse dell'Amministrazione della finanza straordinaria nel territorio nazionale	700.000	349.355	12.300		
306	313	216	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per i trasferimenti del personale non di ruolo	200.000	»	»		
307	314	217	Compensi e spese per i messi notificatori, informatori e indicatori (legge 27 febbraio 1955, n. 83) (<i>Spesa obbligatoria</i>)	7.000.000	5.129.561	73.141		
308	315	275	Compensi ai componenti ed al personale di segreteria delle sezioni speciali istituite, presso la Commissione centrale e presso le Commissioni provinciali delle imposte, per la risoluzione delle vertenze relative all'accertamento dei profitti di regime e dei profitti eccezionali di contingenza (articolo 21 del decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 134 e articolo 6 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 2 luglio 1947, n. 683)	12.000.000	7.064.504	1.881.372		
<i>Da riportarsi . . .</i>				76.400.000	31.599.349	4.558.188		

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
Economie o maggiori spese		Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
15.517.055	31.482.945	895.261	545.559	61.920	577.479	317.782	15.551.603	542.931
1.196.049	803.951	306.305	195.578	»	195.578	110.727	1.329.807	61.820
935.127	2.564.873	245.592	22.842	20.650	43.492	172.100	909.425	69.194
3.999.073	927	6.000.925	4.040.221	1.960.000	6.000.221	704	6.039.294	3.960.000
361.655	338.345	111.643	15.272	»	15.272	96.371	364.627	12.300
»	200.000	55.400	»	»	»	55.400	»	»
5.202.702	1.797.298	219.540	81.670	»	81.670	137.870	5.211.231	73.141
8.945.876	3.054.124	737.227	545.633	139.540	685.173	52.054	7.610.137	2.020.912
36.157.537	40.242.463	8.541.893	5.416.775	2.182.110	7.598.885	943.008	37.016.124	6.740.298

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne } e = h ± i	Somme			
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
			<i>Riporto . . .</i>	76.400.000	31.599.349	4.558.188		
309	316	276	Spese (esclusi i compensi ai componenti ed al personale di segreteria) per il funzionamento delle sezioni speciali istituite presso la Commissione centrale e presso le Commissioni provinciali delle imposte per la risoluzione delle vertenze relative all'accertamento dei profitti di regime e dei profitti eccezionali di contingenza (articolo 21 del decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 134 e articolo 6 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 2 luglio 1947, n. 683) - Spese di segreteria, spese di sequestro - Spese per il funzionamento del servizio provinciale e centrale dei tributi straordinari	8.000.000	1.735.372	6.190.844		
310	317	277	Spese (esclusi i compensi di qualsiasi natura al personale di ruolo e non di ruolo) per la ricerca della materia imponibile nell'applicazione delle diverse imposte straordinarie	4.000.000	4.000.000	»		
311	318	218	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti, ed accessori (<i>Spese obbligatorie</i>) . . .	^(a) 2.000.000	1.978.340	14.591		
312	319	278	Aggio ad esattori delle imposte dirette per la riscossione dei profitti di guerra e di regime avvocati allo Stato (<i>Spesa d'ordine</i>)	13.000.000	1.826.909	1.614.728		
313	320	219	Assegni fissi per spese di ufficio dei reparti speciali per i tributi straordinari	1.500.000	1.500.000	»		
314	321	279	Restituzioni e rimborsi (<i>Spesa d'ordine</i>)	^(b) 3.270.000.000	2.374.772.088	895.227.912		
				3.374.900.000	2.417.412.058	907.606.263		

(a) Comprese lire 1.500.000 per effetto del decreto ministeriale 21 febbraio 1958, n. 107775, concernente prelevamento dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	o	Colonna q	1	m	n	o	p	q
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
36.157.537	40.242.463	8.541.893	5.416.775	2.182.110	7.598.885	943.008	37.016.124	6.740.298
7.926.216	73.784	8.612.810	8.526.480	»	8.526.480	86.330	10.261.852	6.190.844
4.000.000	»	11.520	»	»	»	11.520	4.000.000	»
1.992.931	7.069	325.431	20.944	120.480	141.424	184.007	1.999.284	135.071
3.441.637	9.558.363	13.491.206	1.386.411	104.795	1.491.206	12.000.000	3.213.320	1.719.523
1.500.000	»	21.000	21.000	»	21.000	»	1.521.000	»
3.270.000.000	»	17.905.616	14.313.505	3.184.830	17.498.335	(e) 407.231	2.389.085.593	898.412.742
3.325.018.321	49.881.679	48.909.476	29.685.115	5.592.215	35.277.330	13.632.146	2.447.097.173	913.198.478

(b) Compresa lire 1.770.000.000 per effetto dei decreti del Presidente della Repubblica: 8 aprile 1958, n. 454 (lire 1.000.000.000) e 28 giugno 1958, n. 757, (lire 770.000.000) emanati, entrambi, ai sensi dell'articolo 41, primo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 sulla contabilità generale dello Stato.

(c) Somma perentia agli effetti amministrativi.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione d	Rapporti fra le colonne } e = h ± i	Somme		
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
				f = p - l	g = q - m		
AMMINISTRAZIONE DELLE DOGANE E DELLE IMPOSTE INDIRECTE.							
315	321 bis	280	Spese per il funzionamento della segreteria tecnica della Commissione parlamentare costituita, con funzioni consultive, per l'emanazione di una nuova tariffa generale dei dazi doganali (legge 6 marzo 1957, n. 68) (a)	(a) 5.000.000	»	5.000.000	
»	322	281	Rimborso agli importatori di oli minerali greggi naturali o di residui della lavorazione, del maggior onere derivante all'importazione dei prodotti petroliferi dalla particolare situazione del mercato internazionale (decreto-legge 22 novembre 1956, n. 1267, convertito con modificazioni nella legge 27 dicembre 1956, n. 1415) (Spesa obbligatoria)	(b) 26.000.000.000	»	26.000.000.000	
				26.005.000.000	»	26.005.000.000	
SPESE PER IL TERRITORIO DI TRIESTE (c).							
»	322 bis	281 bis	Somma da erogarsi a cura del Commissario generale del Governo per il Territorio di Trieste per servizi ed interventi di carattere straordinario nel territorio medesimo (leggi 27 giugno 1955, n. 514 e 29 luglio 1957, n. 642 (c)	(c) 22.880.000	2.781.994	20.098.006	

(a) Capitolo istituito e somma stanziata per effetto del decreto ministeriale 8 novembre 1957, n. 152634, emanato in applicazione della legge citata nella denominazione del capitolo stesso.

(b) Somma iscritta per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
5.000.000	›	5.000.000	›	2.636.645	2.636.645	— 2.363.355	›	7.636.645
26.000.000.000	›	13.205.314.074	454.944.421	12.750.369.653	13.205.314.074	›	454.944.421	38.750.369.653
26.005.000.000	›	13.210.314.074	454.944.421	12.753.006.298	13.207.950.719	— 2.363.355	454.944.421	38.758.006.298
22.880.000	›	351.127.136	176.615.767	174.511.369	351.127.136	›	179.397.761	194.609.375

(c) Rubrica e capitolo istituiti, con lo stanziamento di lire 10.000.000, per effetto del decreto ministeriale 1° luglio 1957, n. 136702, emanato in applicazione delle leggi indicate alla denominazione del capitolo stesso. - Aggiunte, poi, lire 12.880.000 per effetto del decreto ministeriale 5 agosto 1957, n. 147064 che modifica, altresì, la denominazione del capitolo stesso.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne } e = h ± i	Somme			
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
					f = p - l	g = q - m		
CATEGORIA II. — MOVIMENTO DI CAPITALI								
ESTINZIONE DI DEBITI								
316	323	282	Affrancazioni di annualità e di prestazioni perpetue dovute dal Demanio dello Stato (<i>Spesa obbligatoria</i>)		<i>per memoria</i>	»		
317	324	283	Quota di capitale compresa nella 25 ^a delle cinquanta annualità da corrispondersi alla Massa del Corpo della guardia di finanza ad estinzione della somma dalla medesima anticipata per la spesa di costruzione di una caserma per la guardia di finanza in Roma (art. 3 della legge 22 giugno 1913, n. 644 e decreto-legge luogotenenziale 11 ottobre 1917, n. 1848)	42.500	42.500	»		
				42.500	42.500	»		
ACCENSIONE DI CREDITI (a).								
317 <i>bis</i>	324 <i>bis</i>	284	Anticipazioni sulle somme dovute a titolo di restituzione dell'imposta generale sull'entrata sui prodotti industriali esportati (legge 8 febbraio 1957, n. 59) (a)	(b) 16.000.000.000	14.762.864.663	3.575.768		
317 <i>ter</i>	324 <i>ter</i>	285	Anticipazioni sulle somme dovute a titolo di restituzione dei diritti di confine sui prodotti industriali esportati (legge 8 febbraio 1957, n. 59) (a)	(c) 6.000.000.000	5.680.741.689	24.296.776		
				22.000.000.000	20.443.606.352	27.872.544		

(a) Rubrica e capitoli istituiti col decreto ministeriale 12 agosto 1957, n. 139702, emanato in applicazione della legge citata nella denominazione dei capitoli stessi.

(b) Somma iscritta per effetto dei decreti ministeriali: 12 agosto 1957, n. 139702, (lire 4.000.000.000) 29 ottobre 1957, n. 151455, (lire 4.000.000.000) 20 dicembre 1957, n. 163631 (lire 4.000.000.000) e 4 marzo 1958, n. 113488, (lire 4.000.000.000), emanati tutti in applicazione della legge citata nella denominazione del capitolo.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	o	k	l	m	n	o	p	q
h = p + q - n	i = h - e	= n ± o	= p - f	= q - g	= p + q - h	= n - k	= f + l	= g m +
»	»	13.200	»	»	»	— 13.200	»	»
42.500	»	»	»	»	»	»	42.500	»
42.500	»	13.200	»	»	»	— 13.200	42.500	»
14.766.440.431	— 1.233.559.569	1.023.805.568	1.023.233.238	435.315	1.023.668.553	— 137.015	15.786.097.901	4.011.083
5.705.038.465	— 294.961.535	1.381.862.858	1.381.186.617	»	1.381.186.617	— 676.241	7.061.928.306	24.296.776
20.471.478.896	— 1.528.521.104	2.405.668.426	2.404.419.855	435.315	2.404.855.170	— 813.256	22.848.026.207	28.307.859

(e) Somma iscritta per effetto dei decreti ministeriali: 12 agosto 1957, n. 139702, (lire 2.000.000.000) 20 dicembre 1957, n. 163631, (lire 2.000.000.000) 4 marzo 1958, n. 113488, (lire 2.000.000.000), emanati tutti in applicazione della legge indicata nella denominazione del capitolo.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
					e = h ± i	pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d		f = p - l	g = q - m	
PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI DIVERSI.							
325			Partecipazione dello Stato all'aumento del capitolo della Società Linee Aeree Italiana (L.A.I.) (legge 22 giugno 1956, n. 578) (ultima delle due quote)	(a)			
333	326		Partecipazione dello Stato al capitale della Società Mineraria Carbonifera sarda (Carbosarda) (art. 6 della legge 12 dicembre 1954, n. 1178) (ultima delle quattro annualità)	(b)			
PARTITE CHE SI COMPENSANO CON L'ENTRATA.							
327	286		Anticipazioni alle Legioni e ai reparti d'istruzione della Guardia di Finanza per provvedere alle momentanee deficienze di fondi rispetto ai periodici accreditamenti sui vari capitoli di spesa (legge 4 dicembre 1956, n. 1400)	250.000.000			
349	328	287	Restituzione di depositi per adire agli incanti, per spese d'asta, tasse ecc., eseguiti negli uffici esecutivi demaniali (<i>Spesa d'ordine</i>)	(c) 369.506.040	166.541.072	202.964.968	
320	329	288	Arretrati di rendita pubblica dovuti al Fondo per il culto ed agli enti morali ecclesiastici per i beni immobili assoggettati a conversione e spese per ricostruzione di doti di enti morali riconosciuti insopprimibili (legge 22 gennaio 1931, n. 28)	(d) 233.282		233.282	
330	289		Somme da liquidare ai comuni e alle provincie per ritenute d'imposta comunale sulle industrie e relativa addizionale provinciale operate sulle somme corrisposte per diritti di autore ed altri titoli a stranieri od italiani residenti all'estero ai sensi dell'articolo 18 della legge 5 gennaio 1956, n. 1 - Restituzioni e rimborsi delle ritenute predette (<i>Spesa d'ordine</i>)	(e) 541.517.393		541.517.393	
				1.161.256.715	166.541.072	744.715.643	

(a) Lo stanziamento di lire 693.632.000 è stato trasferito allo stato di previsione del Ministero del tesoro per effetto del decreto ministeriale 27 luglio 1957, n. 135554, emanato in applicazione della legge 22 dicembre 1956, n. 1589, concernente l'istituzione del Ministero delle partecipazioni statali.

(b) Lo stanziamento di lire 2.250.000.000 è stato trasferito allo stato di previsione del Ministero del tesoro per effetto del citato decreto ministeriale 27 luglio 1957, n. 135554.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
Economie o maggiori spese		Al 1° luglio 1957 Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonna l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	o	Colonna q	Pagati	Rimasti	TOTALE	Economie	complessivi	Residui
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g m +
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	250.000.000	»	»	»	»	»	»	»
369.506.040	»	401.061.793	55.046.685	346.015.108	401.061.793	»	221.587.757	548.980.076
233.282	»	2.967.777	»	500.000	500.000	2.467.777	»	733.282
541.517.393	»	179.455.876	»	179.455.876	179.455.876	»	»	720.973.269
911.256.715	250.000.000	583.485.446	55.046.685	525.970.984	581.017.669	2.467.777	221.587.757	1.270.686.627

(c) Compresse lire 99.506.040 per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 161078, emanato ai sensi dell'articolo 41, secondo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

(d) Compresse lire 282 per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 161079, emanato ai sensi dell'articolo 41, secondo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

(e) Somma iscritta per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 165608, emanato ai sensi dell'articolo 41, secondo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti tra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
<p><i>Capitoli aggiunti per spese residue al 30 giugno 1957 non aventi riferimento con alcuno dei capitoli iscritti nello stato di previsione per l'esercizio finanziario 1957-58 (3° comma dell'articolo 144 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato).</i></p>							
<p>CATEGORIA I — SPESE EFFETTIVE</p>							
<p>SPESE GENERALI.</p>							
321	331	290	Saldo degli impegni riguardanti spese relative agli esercizi anteriori a quello corrente	»	»	»	
324	332	291	Saldo impegni riguardanti spese relative al periodo anteriore alla liberazione delle singole province	»	»	»	
325	333	292	Saldo di impegni riguardanti spese relative alla gestione del Governo Militare Alleato.	»	»	»	
322	334	293	Somma occorrente per la sistemazione di sospesi di tesoreria relativi al periodo anteriore alla liberazione delle singole province	»	»	»	
323	335	294	Somme occorrenti per la regolazione di pagamenti effettuati su autorizzazioni del Governo Militare Alleato e formanti oggetto di sospesi presso le Sezioni di tesoreria provinciale o le Prefetture	»	»	»	
327	336	295	Somme occorrenti per la regolazione dei pagamenti effettuati su anticipazioni del Governo Militare Alleato per il Territorio di Trieste e formanti oggetto di sospesi presso la Sezione di Tesoreria di quel Territorio	»	»	»	
	(a)			»	»	»	
331 bis	338	296	Indennità da corrispondere al personale già dipendente dal soppresso Ministero dell'Africa italiana, cessato dal servizio (articolo 8 della legge 29 aprile 1953, n. 430 e legge 9 luglio 1954, n. 431)	»	»	»	
328	339	297	Premio giornaliero di presenza al personale di ruolo del Ministero e delle Intendenze di Finanza ed al personale di altre amministrazioni (articolo 8 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19). (<i>Spesa obbligatoria</i>)	»	»	»	
<i>Da riportarsi . . .</i>				»	»	»	

(a) Il capitolo 337 è stato soppresso per insussistenza di residui.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui	
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958	
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
»	»	637.520	»	»	»	—	637.520	»	»
»	»	300.000	»	»	»	—	300.000	»	»
»	»	288.880	»	»	»	—	288.880	»	»
»	»	35.601.972	»	601.972	601.972	—	35.000.000	»	601.972
»	»	6.392.249	»	392.249	392.249	—	6.000.000	»	392.249
»	»	1.357.173	»	1.357.173	1.357.173	»	»	»	1.357.173
»	»	58.300.933	8.986.519	49.314.414	58.300.933	»	8.986.519	»	49.314.414
»	»	9.328.149	71.722	806.127	877.849	—	8.450.300	71.722	806.127
»	»	112.206.876	9.058.241	52.471.935	61.530.176	—	50.676.700	9.058.241	52.471.935

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
a	b	c		e = h ± i	f = p - l	g = q - m		
			<i>Riporto . . .</i>					
329	340	298	Premio giornaliero di presenza al personale dei ruoli speciali transitori del Ministero e delle Intendenze di Finanza (articolo 8 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19). (<i>Spesa obbligatoria</i>) . . .					
330	341	299	Premio giornaliero di presenza al personale non di ruolo del Ministero e delle Intendenze di Finanza (articolo 8 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19). (<i>Spesa obbligatoria</i>)					
331	342	300	Premio giornaliero di presenza al personale salariato di ruolo e non di ruolo alla officina per la manutenzione del palazzo delle Finanze (articolo 3 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946, n. 585). (<i>Spesa obbligatoria</i>)					
			SPESE PER IL TERRITORIO DI TRIESTE.					
332	343	301	Somma da erogarsi a cura del Commissario generale del Governo per il Territorio di Trieste per il funzionamento dei servizi statali nonché per interventi di carattere ordinario nel territorio medesimo (legge 27 giugno 1955, n. 514)					
	(a)							
	(b)							
			SERVIZI PER LA FINANZA LOCALE.					
335	346	303	Saldo degli impegni riguardanti spese degli esercizi finanziari anteriori a quello in corso, relativo alla corresponsione ai Comuni ed agli appaltatori per indennizzi in dipendenza della esenzione della imposta di consumo dei viveri destinati alle truppe mobilitate (art. 82 del regolamento per la riscossione delle imposte di consumo approvato con il decreto ministeriale 30 aprile 1936, n. 1138 e regio decreto-legge 26 luglio 1943, n. 703)					
336	347	304	Somme da corrispondere ai Comuni ai sensi dell'articolo 2, secondo comma, della legge 2 luglio 1952, n. 703					
280 <i>bis</i>	348	»	Fondo da versare alla regione autonoma della Sardegna in corrispondenza del gettito della quota dell'imposta generale sull'entrata di competenza dello Stato riscossa nell'ambito regionale da attribuire alla Regione stessa per l'anno 1956, (articolo 8 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1949, n. 250)					
	(c)							

(a) Il capitolo 344 è stato soppresso con decreto interministeriale 7 gennaio 1958, a seguito della istituzione del capitolo 322-bis.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958	
								TOTALE — Colonne f + g
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
»	»	112.206.876	9.058.241	52.471.935	61.530.176	50.676.700	9.058.241	52.471.935
»	»	1.501.168	39.726	825.842	865.568	635.600	39.726	825.842
»	»	1.189.146	22.812	545.834	568.646	620.500	22.812	545.834
»	»	34.660	»	»	»	34.660	»	»
»	»	114.931.850	9.120.779	53.843.611	62.964.390	51.967.460	9.120.779	53.843.611
»	»	2.585.491	»	2.585.491	2.585.491	»	»	2.585.491
»	»	595.634	»	»	»	595.634	»	»
»	»	31.737.220	38.595	198.625	237.220	31.500.000	38.595	198.625
»	»	2.999.125.757	2.999.125.757	»	2.999.125.757	»	2.999.125.757	»
»	»	3.031.458.611	2.999.164.352	198.625	2.999.362.977	32.095.634	2.999.164.352	198.625

(b) Il capitolo 345 è stato soppresso per insussistenza di residui.

(c) Il capitolo 348-bis istituito con decreto interministeriale 25 marzo 1958, è stato, successivamente, soppresso con decreto interministeriale a seguito della istituzione del capitolo 284-bis.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
a	b	c				d	pagate
				e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
AMMINISTRAZIONE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI.							
341	349	306	Spese per l'acquisto di macchinari e attrezzature ai sensi della legge 12 giugno 1955, n. 538	»	»	»	
342	350	307	Premio giornaliero di presenza al personale provinciale di ruolo (articolo 8 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) (<i>Spesa obbligatoria</i>)	»	»	»	
343	351	308	Premio giornaliero di presenza al personale provinciale inquadrato nei ruoli speciali transitori (articolo 8 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) (<i>Spesa obbligatoria</i>)	»	»	»	
344	352	309	Premio giornaliero di presenza al personale provinciale non di ruolo (articolo 8 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) (<i>Spesa obbligatoria</i>)	»	»	»	
	(a)						
286 bis	353 bis	310	Premio giornaliero di presenza da corrispondere per periodi anteriori all'esercizio finanziario 1955-56, al personale provinciale di ruolo (articolo 8 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	»	»	»	
				»	»	»	
AMMINISTRAZIONE DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI.							
346	354	341	Devoluzione a favore dei Comuni dei nove decimi del provento dell'imposta generale sull'entrata e della relativa addizionale straordinaria riscossa dagli uffici delle imposte di consumo sul bestiame bovino ovino, suino ed equino e sui vini, mosti ed uve da vino, ai termini dell'articolo 1 del decreto legislativo 26 marzo 1948, n. 261	»	»	»	
290 bis	354 bis	342	Somma da erogare a favore dell'Istituto Nazionale di previdenza dei giornalisti italiani, ai sensi della legge 17 aprile 1957, n. 269, a saldo del contributo ordinario per l'esercizio 1955-56 e quale contributo straordinario autorizzato con la stessa legge	»	»	»	
347	355	343	Premio giornaliero di presenza al personale provinciale di ruolo (articolo 8 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) (<i>Spesa obbligatoria</i>)	»	»	»	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	»	»	»	

(a) Il capitolo 353 è stato soppresso per insussistenza di residui.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
»	»	248.500.000	246.885.636	»	246.885.636	1.614.364	246.885.636	»
»	»	291.511	275.334	3.757	279.091	12.420	275.334	3.757
»	»	1.415.353	94.048	1.294.718	1.388.766	26.587	94.048	1.294.718
»	»	1.224.672	114.487	828.283	942.770	281.902	114.487	828.283
»	»	5.000.000	3.507.320	1.490.927	4.998.247	1.753	3.507.320	1.490.927
»	»	256.431.536	250.876.825	3.617.685	254.494.510	1.937.026	250.876.825	3.617.685
»	»	17.647.252	5.072.720	2.574.532	7.647.252	10.000.000	5.072.720	2.574.532
»	»	110.000.000	104.498.000	5.500.000	109.998.000	2.000	104.498.000	5.500.000
»	»	1.486.283	1.239.142	243.771	1.482.913	(b) 3.370	1.239.142	243.771
»	»	129.133.535	110.809.862	8.318.303	119.128.165	10.005.370	110.809.862	8.318.303

(b) Somma perentia agli effetti amministrativi.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	»	»	»	
348	356	314	Premio giornaliero di presenza al personale provinciale inquadrato nei ruoli speciali transitori (articolo 8 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) (<i>Spesa obbligatoria</i>)	»	»	»	
349	357	315	Premio giornaliero di presenza al personale provinciale non di ruolo (articolo 8 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) (<i>Spesa obbligatoria</i>)	»	»	»	
350	358	316	Premio giornaliero di presenza al personale salariato di ruolo e non di ruolo addetto al deposito generale dei valori bollati ed ai magazzini compartimentali e provinciali ed al servizio tecnico delle macchine bollatrici (articolo 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946, n. 585) (<i>Spesa obbligatoria</i>)	»	»	»	
				»	»	»	
	(b)		AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO PUBBLICO.				
355	360	317	Somma occorrente per la prosecuzione dei lavori di costruzione del canale demaniale Regina Elena (decreto legislativo 15 aprile 1948, n. 595) . .	»	»	»	
364	361	318	Somma occorrente per la prosecuzione ed il completamento del canale demaniale Regina Elena e per le opere di sbarramento del Ticino (legge 22 dicembre 1951, n. 1380)	»	»	»	
354	362	319	Somma occorrente per l'esecuzione di lavori straordinari di riparazione dei danni causati da eventi bellici e da piene eccezionali ai canali demaniali denominati Canali Cavour (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 ottobre 1947, n. 1207 II)	»	»	»	
363	363	320	Somma occorrente per l'acquisto e la costruzione di fabbricati a tipo economico da destinare ad alloggi ad uso esclusivo degli impiegati civili dipendenti dal Ministero delle finanze (legge 22 aprile 1953, n. 341) . .	»	»	»	
356	364	321	Somma occorrente per l'acquisto e la costruzione di fabbricati a tipo economico per dare alloggi in affitto agli impiegati civili dei ruoli provinciali dell'amministrazione finanziaria (legge 25 giugno 1949, n. 239) . .	»	»	»	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	»	»	»	

(a) Somma perentoria agli effetti amministrativi.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
»	»	129.133.535	110.809.862	8.318.303	119.128.165	10.005.370	110.809.862	8.318.303
»	»	295.642	183.577	109.872	293.449	(a) 2.193	183.577	109.872
»	»	655.582	285.151	369.994	655.145	437	285.151	369.994
»	»	2.005	»	»	»	2.005	»	»
»	»	130.086.764	111.278.590	8.798.169	120.076.759	10.010.005	111.278.590	8.798.169
»	»	84.770.612	6.228.100	78.360.125	84.588.225	182.387	6.228.100	78.360.125
»	»	1.338.867.887	478.902.810	847.479.485	1.326.382.295	12.485.592	478.902.810	847.479.485
»	»	10.236.560	»	»	»	10.236.560	»	»
»	»	323.533.761	253.048.886	70.484.875	323.533.761	»	253.048.886	70.484.875
»	»	10.214.477	»	4.866.231	4.866.231	5.348.246	»	4.866.231
»	»	1.767.623.297	738.179.796	1.001.190.716	1.739.370.512	28.252.785	738.179.796	1.001.190.716

(b) Il capitolo 359 è stato soppresso per insussistenza di residui.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	»	»	»	
361	365 (a)	322	Somma occorrente per l'estinzione dei mutui di cui ai capitoli 233, 234, 235 e 238	»	»	»	
357	367	323	Spese per lavori straordinari di carattere urgente per la riparazione dei danni causati dalle alluvioni dell'ottobre-novembre 1951, ai canali demaniali dello Stato (canali dell'antico demanio e canali Cavour) (legge 11 dicembre 1952, n. 2382)	»	»	»	
358	368	324	Spesa per i lavori interessanti i canali demaniali d'Enza e dello Spelta (decreto legislativo 15 aprile 1948, n. 593)	»	»	»	
359	369	325	Spesa per i lavori interessanti il canale demaniale di Caluso (decreto legislativo 15 aprile 1948, n. 594)	»	»	»	
360	370	326	Interessi 1,20 per cento compresi nella 10 ^a delle quindici annualità di ammortamento del mutuo di lire 8.000.000 concesso dall'Ente Nazionali Risi al Demanio dello Stato per la costruzione del nuovo canale demaniale Regina Elena (legge 15 maggio 1939, n. 824)	»	»	»	
366	371	327	Premio giornaliero di presenza al personale provinciale del Demanio ed al personale di altre Amministrazioni dello Stato addetto all'Amministrazione dei canali Cavour ed alle aziende patrimoniali (articolo 8 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19). (<i>Spesa obbligatoria</i>)	»	»	»	
367	372	328	Premio giornaliero di presenza al personale salariato in servizio presso gli uffici provinciali del Demanio ed a quello proveniente dal soppresso Commissariato per i servizi dell'ex Ministero della real casa (articolo 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946, n. 585). (<i>Spesa obbligatoria</i>)	»	»	»	
368	373	329	Premio giornaliero di presenza al personale salariato addetto ai canali dell'antico Demanio ed alle speciali gestioni patrimoniali (articolo 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946, n. 585). (<i>Spese obbligatorie</i>)	»	»	»	
369	374	330	Premio giornaliero di presenza al personale salariato addetto ai canali Cavour (articolo 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946, n. 585). (<i>Spesa obbligatoria</i>)	»	»	»	
				»	»	»	

(a) Il capitolo 366 è stato soppresso per insussistenza di residui.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
»	»	1.767.623.297	738.179.796	1.001.190.716	1.739.370.512	— 28.252.785	738.179.796	1.001.190.716
»	»	3.815.780	»	»	»	— 3.815.780	»	»
»	»	25.483.423	868.529	23.157.981	24.026.510	— 1.456.913	868.529	23.157.981
»	»	66.424.708	6.332.285	32.029.335	38.361.620	— 28.063.088	6.332.285	32.029.335
»	»	4.773.627	3.737.652	1.035.975	4.773.627	»	3.737.652	1.035.975
»	»	266.489	»	»	»	— 266.489	»	»
»	»	21.850	6.962	14.888	21.850	»	6.962	14.888
»	»	33.390	»	22.140	22.140	— 11.250	»	22.140
»	»	10.723	»	10.723	10.723	»	»	10.723
»	»	10.000	»	10.000	10.000	»	»	10.000
»	»	1.868.463.287	749.125.224	1.057.471.758	1.806.596.982	— 61.866.305	749.125.224	1.057.471.758

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
	(a)		AMMINISTRAZIONI DELLE IMPOSTE DIRETTE E DELLA FINANZA STRAORDINARIA.				
375	377	331	Aggio agli esattori delle imposte dirette per la riscossione dell'imposta straordinaria sul capitale delle aziende industriali e commerciali gestite da ditte individuali o da società non azionarie (art. 23 del regio decreto-legge 9 novembre 1938, n. 1720 convertito con modificazioni, nella legge 19 gennaio 1939, n. 250)	»	»	»	
377	378	332	Aggio agli esattori delle imposte per la riscossione delle quote di sottoscrizione del prestito redimibile 5 per cento	»	»	»	
381	379	333	Aggio agli esattori delle imposte dirette sui riscatti dell'imposta straordinaria immobiliare.	»	»	»	
370	380	334	Supplemento d'aggio da liquidare agli esattori delle imposte dirette per maggiori spese di esazione (decreto legislativo luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 351)	»	»	»	
374	381	335	Restituzioni e rimborsi della quota di aumento dell'addizionale ai vari tributi di cui al regio decreto legge 30 novembre 1937, n. 2145, riservata all'Erario ai sensi della legge 2 gennaio 1952, n. 1	»	»	»	
378	382	336	Restituzione e rimborso dell'addizionale 5 per cento ai tributi erariali comunali e provinciali, istituita con l'articolo 33 della legge 27 dicembre 1953, n. 938	»	»	»	
380	383	337	Restituzioni e rimborsi del contributo straordinario temporaneo istituito con la legge 25 luglio 1952, n. 949	»	»	»	
386	384	338	Restituzione dell'aliquota straordinaria di aggio di cui al regio decreto 31 gennaio 1944, n. 41, e dell'addizionale di aggio di cui ai decreti legislativi luogotenenziali 18 giugno 1945, n. 424 e 12 ottobre 1945, n. 689, ed al decreto ministeriale 5 febbraio 1946, n. 689, afferenti a quote di tributi rimborsate a titolo d'indebito	»	»	»	
			<i>Da riportarsi</i>	»	»	»	

(a) I capitoli 375 e 376 sono stati soppressi per insussistenza di residui.

(b) Comprese lire 322 perente agli effetti amministrativi.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
Economie o maggiori spese		Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	o	k	l	m	n	o	p	q
h = p + q - n	i = h - e	= n ± o	= p - f	= q - g	= p + q - h	= n - k	= f + l	= g + m
»	»	475.000	»	475.000	475.000	»	»	475.000
»	»	6.871	»	»	»	6.871	»	»
»	»	190.000	»	190.000	190.000	»	»	190.000
»	»	42.358.758	»	»	»	^(b) 42.358.758	»	»
»	»	209.868.874	1.367.314	8.501.560	9.868.874	200.000.000	1.367.314	8.501.560
»	»	85.414.653	54.304.699	31.092.218	85.396.917	^(c) 17.736	54.304.699	31.092.218
»	»	1.629.456.136	263.367.201	866.088.935	1.129.456.136	500.000.000	263.367.201	866.088.935
»	»	2.335.991	167.596	568.395	735.991	1.600.000	167.596	568.395
»	»	1.970.106.283	319.206.810	906.916.108	1.226.122.918	743.983.365	319.206.810	906.916.108

(c) Somma perentia agli effetti amministrativi.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
a	b	c		e = h ± i	f = p - l	g = q - m		
			<i>Riporto . . .</i>		»	»	»	
379	385	339	Spese per il funzionamento delle Commissioni di primo e secondo grado, istituite presso le Intendenze ed il Ministero delle Finanze per l'esame e la decisione sulle domande degli esattori delle imposte dirette per rimborsi a titolo di inesigibilità (articolo 26 della legge 16 giugno 1939, n. 942)		»	»	»	
373	386	340	Spese varie (escluse quelle di personale) per l'applicazione della riforma tributaria (legge 11 gennaio 1951, n. 25 e articolo 28 del decreto del Presidente della Repubblica 5 luglio 1951, n. 573)		»	»	»	
382	387	341	Premio giornaliero di presenza al personale provinciale di ruolo (articolo 8 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19). (<i>Spesa obbligatoria</i>)		»	»	»	
383	388	342	Premio giornaliero di presenza al personale provinciale in quadrato nei ruoli speciali transitori (articolo 8 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19). (<i>Spese obbligatorie</i>)		»	»	»	
384	389	343	Premio giornaliero di presenza al personale provinciale non di ruolo (articolo 8 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) (<i>Spesa obbligatoria</i>)		»	»	»	
385	390	344	Premio giornaliero di presenza al personale non di ruolo (articolo 8 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19). (<i>Spesa obbligatoria</i>)		»	»	»	
					»	»	»	

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	o	k	l	m	n	o	p	q
h = p + q - n	i = h - e	= n ± o	= p - f	= q - g	= p + q - h	= n - k	= f + l	= g + m
»	»	1.970.106.283	319.206.810	906.916.108	1.226.122.918	743.983.365	319.206.810	906.916.108
»	»	50.000	»	»	»	50.000	»	»
»	»	1.866.991	1.039.285	270.000	1.309.285	557.706	1.039.285	270.000
»	»	4.827.114	381.489	845.625	1.227.114	3.600.000	381.489	845.625
»	»	1.933.733	629.849	803.884	1.433.733	500.000	629.849	803.884
»	»	2.811.069	240.631	770.438	1.011.069	1.800.000	240.631	770.438
»	»	795.694	»	95.694	95.694	700.000	»	95.694
»	»	1.982.390.884	321.498.064	909.701.749	1.231.199.813	751.191.071	321.498.064	909.701.749

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione d	Rapporti fra le colonne }	Somme		
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			previste	accertate	
					e = h ± i	pagate f = p - l	rimaste da pagare g = q - m
AMMINISTRAZIONE DELLE DOGANE E DELLE IMPOSTE DI FABBRICAZIONE.							
387	(a) 392	345	Rimborso dei diritti doganali indebitamente riscossi sulle merci fornite all'Italia dall'U. N. R. R. A. (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 31 dicembre 1947, n. 1805)	»	»	»	
389	393	346	Premi di denaturazione degli spiriti di seconda categoria (art. 7 del decreto-legge 6 ottobre 1948, n. 1200)	»	»	»	
390	(b) 395	347	Spese per l'acquisto di macchinari e attrezzature ai sensi della legge 12 giugno 1955, n. 538	»	»	»	
314 bis	395 bis	253	Spesa per la fornitura delle uniformi per il personale in servizio nell'Amministrazione delle dogane (legge 1 dicembre 1956, n. 1436).	»	»	»	
391	396	348	Premio giornaliero di presenza al personale provinciale di ruolo (articolo 8 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19). (<i>Spesa obbligatoria</i>).	»	»	»	
392	397	349	Premio giornaliero di presenza al personale provinciale in quadrato nei ruoli speciali transitori (articolo 8 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19). (<i>Spesa obbligatoria</i>)	»	»	»	
393	398	350	Premio giornaliero di presenza al personale provinciale non di ruolo (articolo 8 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19). (<i>Spesa obbligatoria</i>)	»	»	»	
394	399	351	Premio giornaliero di presenza al personale salariato incaricato dell'applicazione dei congegni meccanici e loro riparazione (articolo 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946, n. 585) (<i>Spesa obbligatoria</i>)	»	»	»	
				»	»	»	

(a) Il capitolo 391 è stato soppresso per insussistenza di residui.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
»	»	30.000.000	»	»	»	30.000.000	»	»
»	»	12.580.900	»	»	»	12.580.900	»	»
»	»	18.500.000	18.400.750	»	18.400.750	99.250	18.400.750	»
»	»	360.000.000	»	360.000.000	360.000.000	»	»	360.000.000
»	»	478.179	244.574	263.605	478.179	»	244.574	263.605
»	»	1.768.508	9.864	260.216	270.080	1.498.428	9.864	260.216
»	»	1.117.794	113.548	404.200	517.748	600.046	113.548	404.200
»	»	50.000	»	»	»	50.000	»	»
»	»	424.495.381	18.738.736	360.928.021	379.666.757	44.828.624	18.738.736	360.928.021

(b) Il capitolo 394 è stato soppresso con decreto interministeriale 11 giugno 1958, a seguito della istituzione del capitolo 321-bis.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
CATEGORIA II. — MOVIMENTO DI CAPITALI							
ACCENSIONE DI CREDITI.							
395	400	352	Anticipazioni da effettuarsi dallo Stato a favore della Regione autonoma della Sardegna, delle provincie e dei comuni della Regione stessa in dipendenza del pagamento di 18 rate bimestrali dell'imposta sui fondi rustici e delle relative sovraimposte provinciali e comunali per l'anno fiscale 1955-56 (articolo 2 e 4 del decreto legge 21 giugno 1955, n. 492 convertito con modificazioni nella legge 25 luglio 1955, n. 644) . . .	•	•	•	
ESTINZIONE DI DEBITI.							
396	401	353	Quota di capitale compresa nella 10 ^a delle quindici annualità di ammortamento del mutuo di lire 8.000.000, concesso dall'Ente Nazionale Risi al Demanio dello Stato per la costruzione del nuovo canale demaniale Regina Elena (legge 15 maggio 1939, n. 824)	•	•	•	
RESTITUZIONI E RIMBORSI.							
402	402	354	Restituzione e rimborsi di quote di sottoscrizione al prestito redimibile 5 per cento, dei relativi interessi di cui all'articolo 16 del regio decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, e dell'indennità di mora di cui all'articolo 35 del regio decreto 10 novembre 1936, n. 1933	•	•	•	

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui	
Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958		
								TOTALE — Colonne f + g	h = p + q - n
»	»	47.009.507	»	47.009.507	47.009.507	»	»	47.009.507	
»	»	2.663.770	»	»	»	— 2.663.770	»	»	
»	»	353.000	»	53.000	53.000	— 300.000	»	53.000	

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previsite	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	d	c	b	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
RIASSUNTO PER TITOLI							
TITOLO I. — SPESA ORDINARIA							
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE							
			SPESA GENERALI	6.249.639.470	4.992.518.317	422.799.753	
			DEBITO VITALIZIO E TRATTAMENTI SIMILARI	17.640.000.000	17.015.800.347	576.191.525	
			AMMINISTRAZIONE DEI SERVIZI PER LA FINANZA LOCALE	96.222.846.500	77.625.719.872	17.411.170.434	
			AMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI:				
			Fiammiferi ed apparecchi di accensione	17.000.000	7.525.594	881.557	
			Spese varie	167.670.000	19.736.339	146.011.122	
			SERVIZI DEL LOTTO, DELLE LOTTERIE E DELLE ATTIVITÀ DI GIUOCO	21.506.030.000	15.498.716.868	6.001.507.720	
			CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA	32.314.453.450	30.514.580.192	1.323.831.042	
			AMMINISTRAZIONE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI	12.334.415.680	10.489.811.274	1.195.070.057	
			AMMINISTRAZIONE DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI	106.498.022.483	82.128.015.744	19.817.544.370	
			AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO:				
			Demanio pubblico e Demanio patrimoniale	1.881.246.400	1.057.889.515	736.541.523	
			Aziende patrimoniali dello Stato	»	»	»	
			AMMINISTRAZIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE	19.888.949.169	15.135.592.065	2.868.603.973	
			AMMINISTRAZIONE DELLE DOGANE E DELLE IMPOSTE DI FABBRICAZIONE:				
			Spese generali	8.480.200.000	7.248.652.331	523.002.663	
			Imposte di fabbricazione	5.480.000.000	4.341.314.969	987.670.324	
			Dogane	12.186.968.000	11.363.171.872	788.905.529	
			TOTALE DELLA CATEGORIA I DELLA PARTE ORDINARIA	340.867.441.152	277.439.045.299	52.799.731.592	

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonna f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
5.415.318.070 —	834.321.400	770.940.972	469.152.501	122.637.783	591.790.284 —	179.150.688	5.461.670.818	545.437.536
17.591.991.872 —	48.008.128	1.373.764.495	828.043.196	536.369.693	1.364.412.889 —	9.351.606	17.843.843.543	1.112.561.218
95.036.890.306 —	1.185.956.194	18.491.059.904	16.407.196.591	1.395.694.154	17.802.890.745 —	688.169.159	94.032.916.463	18.806.864.588
8.407.151 —	8.592.849	1.100.357	758.571	31.734	790.305 —	310.052	8.284.165	913.291
165.747.461 —	1.922.539	141.759.257	119.907.773	17.714.059	137.621.832 —	4.137.425	139.644.112	163.725.181
21.500.224.588 —	5.805.412	8.658.714.050	6.098.733.337	2.558.959.342	8.657.692.679 —	1.021.371	21.597.450.205	8.560.467.062
31.838.411.234 —	476.042.216	2.076.395.195	1.814.139.419	89.341.830	1.903.481.249 —	172.913.946	32.328.719.611	1.413.172.872
11.684.881.331 —	649.534.349	1.249.183.253	801.873.393	215.633.143	1.017.506.536 —	231.676.717	11.291.684.667	1.410.703.200
101.945.560.114 —	4.552.462.369	18.922.184.511	15.890.455.617	1.294.301.157	17.184.756.774 —	1.737.427.737	98.018.471.361	21.111.845.527
1.794.431.038 —	86.815.362	640.926.350	359.059.399	254.286.725	613.346.124 —	27.580.226	1.416.948.914	990.828.248
»	»	»	»	»	»	»	»	»
18.004.196.038 —	1.884.753.131	3.075.658.450	2.177.216.118	271.218.614	2.448.434.732 —	627.223.718	17.312.808.183	3.139.822.587
7.771.654.994 —	708.545.006	779.084.563	534.003.704	111.593.917	645.597.621 —	133.486.942	7.782.656.035	634.596.580
5.328.985.293 —	151.014.707	884.128.667	706.088.787	68.227.700	774.316.487 —	109.812.180	5.047.403.756	1.055.898.024
12.152.077.401 —	34.890.599	1.094.154.774	1.053.213.003	6.081.582	1.059.294.585 —	34.860.189	12.416.384.875	794.987.111
330.238.776.891 —	10.628.664.261	58.159.054.798	47.259.841.409	6.942.091.433	54.201.932.842 —	3.957.121.956	324.698.886.708	59.741.823.025

Capitoli					Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	previste	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59				d	e = h ± i	pagate
					f = p - l			
a	b	c						
TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA								
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE								
			AMMINISTRAZIONE DEI SERVIZI PER LA FINANZA LOCALE		3.127.919.375	»	3.127.919.375	
			SERVIZI DEL LOTTO, DELLE LOTTERIE E DELLE ATTIVITÀ DI GIUOCO		12.000.000	12.000.000	»	
			CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA		303.186.500	1.821.500	301.365.000	
			AMMINISTRAZIONE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI		1.621.000.000	1.137.590.576	365.271.410	
			AMMINISTRAZIONE DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI		1.240.500.000	907.812.393	328.958.651	
			AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO		870.500.000	217	869.460.217	
			AMMINISTRAZIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE		2.041.760.000	830.891.615	1.210.868.385	
			AMMINISTRAZIONE DELLA FINANZA STRAORDINARIA		3.374.900.000	2.417.412.058	907.606.263	
			AMMINISTRAZIONE DELLE DOGANE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE		26.005.000.000	»	26.005.000.000	
			SPESE PER IL TERRITORIO DI TRIESTE		22.880.000	2.781.994	20.098.006	
			CAPITOLI AGGIUNTI		»	»	»	
			TOTALE DELLA I CATEGORIA DELLA PARTE STRAORDINARIA		38.619.645.875	5.310.310.353	33.136.547.307	

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g h = p + q - n	Economie o maggiori spese i = h - e	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57 k = n ± o	Pagati l = p - f	Rimasti da pagare m = q - g	TOTALE — Colonne l + m n = p + q - h	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali o = n - k	complessivi (competenza e residui) p = f + l	passivi al 30 giugno 1958 q = g + m
	3.127.919.375	»	1.750.000.000	»	1.750.000.000	1.750.000.000	»	»
12.000.000	»	»	»	»	»	»	12.000.000	»
303.186.500	»	1.394.664.435	382.406.480	1.011.035.466	1.393.441.946	— 1.222.489	384.227.980	1.312.400.466
1.502.861.986	— 118.138.014	488.010.523	119.838.718	330.280.971	450.119.689	— 37.890.834	1.257.429.294	695.552.381
1.236.771.044	— 3.728.956	427.238.336	350.248.084	6.660.922	356.909.006	70.329.330	1.258.060.477	335.619.573
869.460.434	— 1.039.566	1.198.822.521	218.375.000	722.031.142	940.406.142	— 258.416.379	218.375.217	1.591.491.359
2.041.760.000	»	2.071.147.396	271.365.263	594.309.679	865.674.942	— 1.205.472.454	1.102.256.878	1.805.178.064
3.325.018.321	— 49.881.679	48.909.476	29.685.115	5.592.215	35.277.330	— 13.632.146	2.447.097.173	913.198.478
26.005.000.000	»	13.210.314.074	454.944.421	12.753.006.298	13.207.950.719	— 2.363.355	454.944.421	38.758.006.298
22.880.000	»	351.127.136	176.615.767	174.511.369	351.127.136	»	179.397.761	194.609.375
»	»	7.810.843.804	4.459.802.570	2.397.145.109	6.856.947.679	— 953.896.125	4.459.802.570	2.397.145.109
38.446.857.660	— 172.788.215	28.751.077.701	6.463.281.418	19.744.573.171	26.207.854.589	— 2.543.223.112	11.773.591.771	52.881.120.478

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
CATEGORIA II. — MOVIMENTO DI CAPITALI							
			ESTINZIONE DI DEBITI	42.500	42.500	»	
			ACCENSIONE DI CREDITI	22.000.000.000	20.443.606.352	27.872.544	
			PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI DIVERSI	»	»	»	
			PARTITE CHE SI COMPENSANO CON L'ENTRATA	1.161.256.715	166.541.072	744.715.643	
			CAPITOLI AGGIUNTI	»	»	»	
			TOTALE DELLA CATEGORIA II DELLA PARTE STRAORDINARIA . . .	23.161.299.215	20.610.189.924	772.588.187	
			TOTALE DEL TITOLO II — SPESA STRAORDINARIA . . .	61.780.945.090	25.920.500.277	33.909.135.494	

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	o	k	l	m	n	o	p	q
h = p + q - n	i = h - e	= n ± o	= p - f	= q - g	= p + q - h	= n - k	= f + l	= g + m
42.500	»	13.200	»	»	»	13.200	42.500	»
20.471.478.896	— 1.528.521.104	2.405.668.426	2.404.419.855	435.315	2.404.855.170	— 813.256	22.848.026.207	28.307.859
»	»	»	»	»	»	»	»	»
911.256.715	— 250.000.000	583.485.446	55.046.685	525.970.984	581.017.669	— 2.467.777	221.587.757	1.270.686.627
»	»	50.026.277	»	47.062.507	47.062.507	— 2.963.770	»	47.062.507
21.382.778.111	— 1.778.521.104	3.039.193.349	2.459.466.540	573.468.806	3.032.935.346	— 6.258.003	23.069.656.464	1.346.056.993
59.829.635.771	— 1.951.309.319	31.790.271.050	8.922.747.958	20.318.041.977	29.240.789.935	— 2.549.481.115	34.843.248.235	54.227.177.471

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
RIASSUNTO PER CATEGORIE							
—							
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE (<i>Parte ordinaria e straordinaria</i>)				379.487.087.027	282.749.355.652	85.936.278.899	
CATEGORIA II. — MOVIMENTO DI CAPITALI (<i>Parte straordinaria</i>)				23.161.299.215	20.610.189.924	772.588.187	
TOTALE GENERALE				402.648.386.242 ^(a)	303.359.545.576	86.708.867.086	

(a) Somma prevista come allo stato di previsione approvato con la legge 29 luglio 1957, n. 643	L.	300.815.089.000
Variazioni dipendenti da leggi e decreti speciali (Veggasi allegato n. 3 della parte generale)	+ L.	101.915.698.696
	- »	3.828.777.000
	+ »	98.086.921.696
Somme iscritte mediante prelevamenti dal <i>Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine</i> (Veggasi allegato n. 4 della parte generale)	+ L.	3.746.375.546
Totale	L.	402.648.386.242

Visto e riconosciuto conforme alle scritture della Corte dei conti,
giusta deliberazione della Corte a Sezioni riunite di pari data.

delle finanze.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
368.685.634.551	— 10.801.452.476	86.910.132.499	53.723.122.827	26.686.664.604	80.409.737.431	— 6.500.345.068	336.472.478.479	112.622.943.503
21.382.778.111	— 1.778.521.104	3.039.193.349	2.459.466.540	573.468.806	3.032.935.346	— 6.258.003	23.069.656.464	1.346.056.993
390.068.412.662	— 12.579.973.580	89.949.325.848	56.182.589.367	27.260.133.410	83.442.722.777	(b) — 6.506.603.071	359.542.134.943	113.969.000.496

(b) L'importo è così costituito:

Residui trasferiti allo stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per effetto della legge 6 marzo 1958, n. 199, concernente devoluzione al predetto Ministero delle attribuzioni statali in materia alimentare	L.	6.970.000
Somme perente agli effetti amministrativi	»	26.871.314
Economie realizzate nella gestione dei residui	»	6.472.761.757
Totale	L.	<u>6.506.603.171</u>

Riconosciuto esatto e conforme alle scritture della Ragioneria generale dello Stato.

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei
(Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600 ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	previste	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
TITOLO I. — SPESA ORDINARIA							
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE							
33	35	33	<i>Spese inerenti alla esecuzione dei corsi speciali di perfezionamento tecnico, ecc.:</i>				
1	1	1	Compenso ai docenti	13.200.000	4.824.352	2.819.062	
2	2	2	Rimborso spese di trasporto ed indennità di missione ai docenti	5.000.000	1.260.867	»	
3	3	3	Acquisto pubblicazioni	1.500.000	»	»	
»	4	4	Quota forfettaria (comprensiva della tassa di iscrizione, immatricolazione, ecc.) per la frequenza del corso di specializzazione in scienze e tecniche amministrative presso l'Università degli Studi Sociali.	300.000	»	300.000	
Totale del capitolo n. 35				20.000.000	6.085.219	3.119.062	
52	54	51	<i>Acquisto delle pietrine focaie, spese per il trasporto, ecc.:</i>				
1	1	1	Acquisto delle pietrine focaie	4.900.000	»	»	
2	2	2	Spese per il trasporto-assicurazione e scorta delle marche per le pietrine focaie e per i fiammiferi e per l'acquisto di materiale di imballaggio, spese per stampati, pubblicazioni e diverse inerenti al servizio delle pietrine focaie, degli apparecchi di accensione e dei fiammiferi	2.800.000	2.175.000	»	
3	3	3	Restituzioni e rimborsi	300.000	7.776	»	
Totale del capitolo n. 54				8.000.000	2.182.776	»	

N. B. — Per i capitoli non considerati nel presente allegato, la totalità delle operazioni effettuate va riferita all'articolo unico istituito per il rispettivo oggetto.

N. 1

MINISTERO DELLE FINANZE.

quali si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero delle finanze.

decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
TOTALE — Colonne f + g	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = j + l	q = g + m
7.643.414	5.556.586	1.982.214	1.629.265	»	1.629.265	352.949	6.453.617	2.819.062
1.260.867	3.739.133	421.497	391.939	»	391.939	29.558	1.652.806	»
»	1.500.000	»	»	»	»	»	»	»
300.000	»	»	»	»	»	»	»	300.000
9.204.281	10.795.719	2.403.711	2.021.204	»	2.021.204	382.507	8.106.423	3.119.062
»	4.900.000	»	»	»	»	»	»	»
2.175.000	625.000	19.153	6.600	12.553	19.153	»	2.181.600	12.553
7.776	292.224	7.210	»	7.210	7.210	»	7.776	7.210
2.182.776	5.817.224	26.363	6.600	19.763	26.363	»	2.189.376	19.763

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nel
(Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600 ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	previste	Somme accertate		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	pagate	rimaste da pagare
53	55	52	<i>Spese per la vigilanza alle fabbriche di apparecchi di accensione, ecc.:</i>				
1	1	1	Spese per la vigilanza alle fabbriche di apparecchi di accensione, pietrine focaie e di fiammiferi	3.200.000	1.911.441	475.166	
2	2	2	Indennità e spese per il funzionamento delle commissioni di cui all'articolo 6 del regio decreto-legge 11 marzo 1923, n. 560 ed annessa convenzione ed all'articolo 12 del regio decreto-legge 18 gennaio 1923 n. 14, convertito nella legge 7 aprile 1932, n. 356. Spese per giudizi arbitrali di cui all'articolo 16 della convenzione annessa del regio decreto 11 marzo 1923, n. 560	300.000	220.843	»	
Totale del capitolo n. 55 . . .				3.500.000	2.132.284	475.166	
63	65	62	<i>Provvista e riparazione di materiali e di mobili speciali per il servizio del lotto, ecc.:</i>				
1	1	1	Provvista e riparazione di materiali e mobili speciali per il servizio del lotto	9.500.000	2.501.960	4.000.000	
2	2	2	Rimborso al Ministero delle poste e telecomunicazioni della spesa per vaglia di servizio e per il versamento dei proventi. Rimborso al Ministero dei trasporti della spesa concernente le agevolazioni di viaggio concesse ai ricevitori del lotto e alle loro famiglie	13.500.000	8.000.000	5.172.000	
3	3	3	Spese diverse relative ai servizi del lotto	2.000.000	1.755.483	»	
Totale del capitolo n. 65 . . .				25.000.000	12.257.443	9.172.000	
91	93	87	<i>Rette di ospedalità per sottufficiali e militari di truppa ricoverati in luoghi di cura, ecc.:</i>				
1	1	1	Rette di ospedalità per i sottufficiali e militari di truppa ricoverati in luoghi di cura; rimborso delle spese di cura e di mantenimento negli stabilimenti sanitari dei militari della Guardia di Finanza per ferite riportate in guerra od in servizio o per cause di servizio (artt. 10, 11 e 12 del regio decreto-legge 19 gennaio 1928, n. 26, convertito nella legge 6 settembre 1928, n. 2103).	83.000.000	71.595.000	»	
<i>Da riportarsi . . .</i>				83.000.000	71.595.000	»	

N. 1

MINISTERO DELLE FINANZE.

quali si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero delle finanze.

decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
2.386.607	813.393	682.256	437.133	11.111	448.244	234.012	2.348.574	486.277
220.843	79.157	»	»	»	»	»	220.843	»
2.607.450	892.550	682.256	437.133	11.111	448.244	234.012	2.569.417	486.277
6.501.960	2.998.040	335.000	324.970	»	324.970	10.030	2.826.930	4.000.000
13.172.000	328.000	6.682.003	5.049.736	1.042.371	6.092.107	589.896	13.049.736	6.214.371
1.755.483	244.517	146.332	129.990	16.342	146.332	»	1.885.473	16.342
21.429.443	3.570.557	7.163.335	5.504.696	1.058.713	6.563.409	599.926	17.762.139	10.230.713
71.595.000	11.405.000	27.400.000	650.000	»	650.000	26.750.000	72.245.000	»
71.595.000	11.405.000	27.400.000	650.000	»	650.000	26.750.000	72.245.000	»

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei
 (Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600 ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accerta	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
Segue 91	Segue 93	Segue 87	Riporto . . .	83.000.000	71.595.000	»	
2	2	2	Retribuzioni, compensi ed onorari agli ufficiali medici incaricati del servizio sanitario della Guardia di Finanza, ai medici convenzionati od a quelli non convenzionati	9.000.000	9.000.000	»	
3	3	3	Spese per la profilassi contro le malattie infettive, per le disinfezioni e per le disinfestazioni; acquisto di medicinali, di materiali ed apparecchi sanitari; spese per il funzionamento delle infermerie e degli ambulatori, comprese quelle per la forza motrice; spese per la selezione attitudinale, trasporto ammalati; rimborso spese di trasporto di parenti indigenti dei militari dichiarati in pericolo di vita o deceduti; spese funebri nei casi in cui queste sono a carico dello Stato ed altre spese riguardanti il servizio sanitario	35.000.000	22.750.000	12.250.000	
Totale del capitolo n. 93 . . .				127.000.000	103.345.000	12.250.000	
92	94	88	Acquisto e manutenzione di beni mobili dello Stato, di materiali di casermaggio, di mezzi antincendi, ecc.:				
1	1	1	Acquisto e manutenzione di beni mobili dello Stato, di materiali di casermaggio, di cucine fisse o rotabili, di tende da campo, di mezzi antincendio di centrali telefoniche, di materiali sciistici, di macchine per scrivere di calcolatrici e di duplicatori, di macchine tipografiche e per legatorie e relative spese di funzionamento; acquisto e manutenzione di apparecchi meccanografici e fotografici e relative spese di funzionamento; lavatura telerie; spurgo imbottiti; spese di trasporto vettovaglie e materiali; provvista e trasporto di acqua potabile	500.000.000	398.339.498	101.128.591	
2	2	2	Spese postali, telegrafiche e telefoniche	65.000.000	63.768.000	»	
3	3	3	Illuminazione e riscaldamento dei comandi e dei reparti, spese d'igiene, pulizia delle caserme	220.000.000	219.973.850	»	
4	4	4	Acquisto, mantenimento e cura di quadrupedi e di cani poliziotti; costruzione di canili; acquisto di bardature e basto e di finimenti	38.000.000	38.000.000	»	
5	5	5	Spese per l'educazione fisica e sportiva di culto e per il benessere dei militari in luoghi disagiati; spese per riviste e cerimonie a carattere militare, per concorsi e gare sportive e per acquisto di premi; spese per l'acquisto ed abbonamento a pubblicazioni di carattere tecnico ed altre spese per la Guardia di finanza	52.000.000	34.399.430	17.132.510	
Totale del capitolo n. 94 . . .				875.000.000	754.480.778	118.261.101	

N. 1

MINISTERO DELLE FINANZE.

quali si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero delle finanze.

decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	Economiche o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
71.595.000	11.405.000	27.400.000	650.000	»	650.000	26.750.000	72.245.000	»
9.000.000	»	»	»	»	»	»	9.000.000	»
35.000.000	»	6.320.000	6.310.865	»	6.310.865	9.135	29.060.865	12.250.000
115.595.000	11.405.000	33.720.000	6.960.865	»	6.960.865	26.759.135	110.305.865	12.250.000
499.468.089	531.911	101.636.147	82.224.956	8.395.932	90.620.888	11.015.259	480.564.454	109.524.523
63.768.000	1.232.000	»	»	»	»	»	63.768.000	»
219.973.850	26.150	»	»	»	»	»	219.973.850	»
38.000.000	»	»	»	»	»	»	38.000.000	»
51.531.940	468.060	8.229.800	8.229.800	»	8.229.800	»	42.629.230	17.132.510
872.741.879	2.258.121	109.865.947	90.454.756	8.395.932	98.850.688	11.015.259	844.935.534	126.657.033

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei
(Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600 ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	previste	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	accerta	pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d					
94	96	90	<i>Spese per il servizio auto-motociclistico:</i>					
1	1	1	Spese per l'acquisto di auto, di motociclette e di biciclette	300.000.000	183.754.660	115.908.708		
2	2	2	Spese per l'esercizio del servizio auto-moto-ciclistico e assicurazione auto-mezzi	567.268.450	563.106.255	3.856.500		
Totale del capitolo n. 96 . . .				867.268.450	746.860.915	119.765.208		
95	97	91	<i>Spese per il servizio dei collegamenti radio:</i>					
1	1	1	Spese per l'acquisto di materiale per i collegamenti radio.	80.000.000	33.211.767	46.787.885		
2	2	2	Spese per l'esercizio del servizio dei collegamenti radio	32.000.000	31.999.000	»		
Totale del capitolo n. 97 . . .				112.000.000	65.210.767	46.787.885		
100	102	96	<i>Spese per la vigilanza finanziaria in mare, nei laghi e sulla laguna e per la vigilanza aerea, ecc.:</i>					
1	1	1	Acquisto di combustibili e di lubrificanti; acquisto e rinnovo di materiale di dotazione e di consumo di bordo; acquisto di imbarcazioni portuali; acquisto di strumenti e di materiale nautico	451.000.000	348.704.832	102.295.000		
2	2	2	Lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione ai mezzi navali ed aerei	136.000.000	82.394.613	53.605.180		
3	3	3	Gestione delle officine - Funzionamento e manutenzione delle macchine e strumenti utensili.	15.000.000	15.000.000	»		
4	4	4	Manutenzione di scali ed aeroscali, di ormeggi, impianti fissi e mobili e ricoveri; noleggio di galleggianti	8.000.000	8.000.000	»		
Totale del capitolo n. 102 . . .				610.000.000	454.099.445	155.900.180		

N. 1

MINISTERO DELLE FINANZE.

quali si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero delle finanze.

decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h		
299.663.368	336.632	328.190.425	327.593.539	»	327.593.539	596.886	511.348.199	115.908.708
566.962.755	305.695	3.697.006	3.697.006	»	3.697.006	»	566.803.261	3.856.500
866.626.123	642.327	331.887.431	331.290.545	»	331.290.545	596.886	1.078.151.460	119.765.208
79.999.652	348	38.029.091	23.996.269	13.894.430	37.890.699	138.392	57.208.036	60.682.315
31.999.000	1.000	»	»	»	»	»	31.999.000	»
111.998.652	1.348	38.029.091	23.996.269	13.894.430	37.890.699	138.392	89.207.036	60.682.315
450.999.832	168	97.138.491	79.736.046	15.397.803	95.133.849	2.004.642	428.440.878	117.692.803
135.999.793	207	68.503.220	43.200.363	25.058.985	68.259.348	243.872	125.594.976	78.664.165
15.000.000	»	»	»	»	»	»	15.000.000	»
8.000.000	»	»	»	»	»	»	8.000.000	»
609.999.625	375	165.641.711	122.936.409	40.456.788	163.393.197	2.248.514	577.035.854	196.356.968

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei
 (Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600 ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	previste	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
101	103	97	<i>Spese per l'acquisto, riparazione e manutenzione di armi, di materiale di precisione, di materiale ottico, ecc.:</i>				
1	1	»	Spese per l'acquisto di armi, di materiale di precisione, di materiale ottico, di buffetterie e di materiale per l'addestramento e di armadi metallici per la custodia di armi e munizioni	102.000.000	11.210.000	90.790.000	
2	2	»	Spese per la manutenzione e riparazione di armi, di materiale ottico e di precisione, di buffetterie e di materiale per l'addestramento	20.000.000	20.000.000	»	
3	3	»	Spese per l'acquisto di munizioni	48.000.000	35.259.000	12.720.000	
Totale del capitolo n. 103 . . .				170.000.000	66.469.000	103.510.000	
121	123	111	<i>Spese per lavori a cottimo eseguiti da personale estraneo alla Amministrazione, ecc.:</i>				
1	1	1	Spese per lavori a cottimo eseguiti da personale estraneo alla Amministrazione dello Stato e relativi oneri previdenziali a carico dello Stato . .	100.500.000	89.115.916	9.092.881	
2	2	2	Indennità di cancelleria al personale di ruolo e non di ruolo per la conservazione dei catasti terreni	1.500.000	693.793	52.101	
3	3	3	Paghe ai canneggiatori	58.000.000	51.763.640	325.049	
Totale del capitolo n. 123 . . .				160.000.000	141.573.349	9.470.031	
122	124	112	<i>Indennità e spese per la Commissione censuaria, ecc.:</i>				
1	1	1	Indennità di missione nell'interesse della Commissione censuaria centrale . .	1.250.000	1.000.000	»	
2	2	2	Spese per il funzionamento della Commissione censuaria centrale	12.750.000	6.800.000	5.950.000	
Totale del capitolo n. 124 . . .				14.000.000	7.800.000	5.950.000	

N. 1

MINISTERO DELLE FINANZE.

quali si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero delle finanze.
decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
102.000.000	»	65.564.000	59.007.568	6.556.400	65.563.968	— 32	70.217.568	97.346.400
20.000.000	»	»	»	»	»	»	20.000.000	»
47.979.000	21.000	59.400.000	44.649.990	14.750.000	59.399.990	— 10	79.908.990	27.470.000
169.979.000	21.000	124.964.000	103.657.558	21.306.400	124.963.958	— 42	170.126.558	124.816.400
98.208.797	2.291.203	55.380	55.380	»	55.380	»	89.171.296	9.092.881
745.894	754.106	58.393	54.793	»	54.793	— 3.600	748.586	52.101
52.088.689	5.911.311	979.310	970.263	5.004	975.267	— 4.043	52.733.903	330.053
151.043.380	8.956.620	1.093.083	1.080.436	5.004	1.085.440	— 7.643	142.653.785	9.475.035
1.000.000	250.000	»	»	»	»	»	1.000.000	»
12.750.000	»	»	»	»	»	»	6.800.000	5.950.000
13.750.000	250.000	»	»	»	»	»	7.800.000	5.950.000

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei
(Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600 ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	previste	Somme accertate		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	pagate	rimaste da pagare
128	130	118	<i>Acquisto e manutenzione e riparazioni di strumenti, ecc.:</i>				
1	1	1	Acquisto, manutenzione e riparazione di strumenti. Acquisto di carta da disegno e di oggetti tecnici diversi. Trasporti di strumenti e di altro materiale tecnico	55.000.000	40.738.623	8.142.074	
2	2	2	Spese per la riproduzione di mappe in conservazione	64.000.000	2.098.892	61.168.257	
3	3	3	Spese per adattamenti di locali di ufficio	28.000.000	24.635.875	3.129.208	
Totale del capitolo n. 130 . . .				147.000.000	67.473.390	72.439.539	
156	159	141	<i>Spese varie inerenti all'esecuzione della vigilanza fiduciaria permanente istituita presso gli Uffici del Registro ed i magazzini compartimentali e provinciali dei valori bollati. Alla custodia dei valori bollati presso gli istituti di credito, ecc.:</i>				
1	1	1	Spese varie inerenti all'esecuzione della vigilanza fiduciaria permanente istituita presso gli Uffici del Registro ed i magazzini compartimentali e provinciali dei valori bollati, alla custodia dei valori bollati presso gli Istituti di credito	200.000	72.225	12.101	
2	2	2	Spese per acquisto di cassaforti ed armadi di sicurezza	8.800.000	4.680.345	1.453.460	
Totale del capitolo n. 159 . . .				9.000.000	4.752.570	1.465.561	
157	160	142	<i>Spese (escluse quelle di personale) per il funzionamento del deposito generale dei valori bollati, ecc.:</i>				
1	1	1	Spese (escluse quelle di personale) per il funzionamento del deposito generale dei valori bollati e dei magazzini compartimentali e provinciali. Spese di trasporto dei valori bollati dai depositi e dalle cartiere alle Intendenze sedi di Economato, ai magazzini del bollo e agli uffici esecutivi	26.000.000	21.257.695	3.082.304	
2	2	2	Spese di ogni genere necessarie per l'impianto e il regolare funzionamento delle macchine bollatrici e per l'acquisto, il trasporto, le riparazioni e la sostituzione delle medesime	14.000.000	2.132.700	345.024	
Totale del capitolo n. 160 . . .				40.000.000	23.390.395	3.427.328	

quali si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero delle finanze.

decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
h = p + q -	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
48.880.697 —	6.119.303	3.230.906	2.289.606	941.300	3.230.906	»	43.028.229	9.083.374
63.267.149 —	732.851	71.708.099	54.641.526	15.973.184	70.614.710 —	1.093.389	56.740.418	77.141.441
27.765.083 —	234.917	719.777	719.677	»	719.677 —	100	25.355.552	3.129.208
139.912.929 —	7.087.071	75.658.782	57.650.809	16.914.484	74.565.293 —	1.093.489	125.124.199	89.354.023
84.326 —	115.674	10.332	10.332	»	10.332	»	82.557	12.101
6.133.805 —	2.666.195	1.801.530	1.776.010	»	1.776.010 —	25.520	6.456.355	1.453.460
6.218.131 —	2.781.869	1.811.862	1.786.342	»	1.786.342 —	25.520	6.533.912	1.465.561
24.339.999 —	1.660.001	3.479.483	2.789.065	18.554	2.807.619 —	671.864	24.046.760	3.100.858
2.477.724 —	11.522.276	8.631.147	685.165	7.812.000	8.497.165 —	133.982	2.817.865	8.157.024
26.817.723 —	13.182.277	12.110.630	3.474.230	7.830.554	11.304.784 —	805.846	26.864.625	11.257.882

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei
(Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600 ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
159	162	144	<i>Spese per l'accertamento, la riscossione ed il riscontro dei diritti erariali sui biglietti di ingresso ai cinematografi, ecc.:</i>				
1	1	1	Spese per l'accertamento, la riscossione ed il riscontro dei diritti erariali sui biglietti d'ingresso ai cinematografi e sugli spettacoli e trattamenti pubblici, per la bollatura delle carte da gioco, per l'accertamento e la riscossione delle tasse e dei proventi relativi ai servizi della radiofonia; spese per l'accertamento, la riscossione ed il riscontro dell'imposta generale sulla entrata ed in genere per le tasse ed imposte indirette sugli affari	690.000.000	401.458.692	230.681.096	
2	2	»	Premi per la scoperta delle relative violazioni (esclusi i compensi di qualsiasi natura al personale di ruolo e non di ruolo)	10.000.000	»	»	
3	3	2	Rimborso al Ministero delle Poste e Telecomunicazioni della spesa per vaglia di servizio per il versamento dei proventi	<i>per memoria</i>	»	»	
			Totale del capitolo n. 162 . . .	700.000.000	401.458.692	230.681.096	
164	167	149	<i>Spese per lavori di sicurezza, ecc.:</i>				
1	1	1	Spese per lavori di sicurezza	7.000.000	3.085.332	1.805.840	
2	2	2	Spese per lavori di ordinaria manutenzione e di adattamento dei locali di proprietà privata in uso degli Uffici esecutivi non richiedenti l'opera del tecnico	6.000.000	4.617.285	1.054.942	
3	3	3	Spese per il tramutamento di detti uffici	8.000.000	3.404.187	660.830	
			Totale del capitolo n. 167 . . .	21.000.000	11.106.804	3.521.582	
195	198	173	<i>Spese di amministrazione, miglioramento e manutenzione ordinaria e straordinaria per l'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro, ecc.:</i>				
1	1	1	Spese di amministrazione, miglioramento e manutenzione ordinaria e straordinaria per l'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro	232.400.000	84.094.526	148.305.104	
2	2	2	Oneri consorziali	10.000.000	3.753.295	6.246.705	
3	3	3	Spese di materiale pel servizio amministrativo tecnico e telegrafico (Canali Cavour)	7.600.000	7.592.703	6.396	
			Totale del capitolo n. 198 . . .	250.000.000	95.440.524	154.558.205	

N. 1

MINISTERO DELLE FINANZE.

quali si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero delle finanze.

decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
632.139.788	57.860.212	284.463.712	151.674.948	26.579.074	178.254.022	106.209.690	553.133.640	257.260.170
»	10.000.000	»	»	»	»	»	»	»
»	»	16.121.360	»	»	»	16.121.360	»	»
632.139.788	67.860.212	300.585.072	151.674.948	26.579.074	178.254.022	122.331.050	553.133.640	257.260.170
4.891.142	2.108.858	753.392	689.874	43.000	732.874	20.518	3.775.206	1.848.810
5.672.227	327.773	1.470.202	1.329.723	27.500	1.357.223	112.979	5.947.008	1.082.442
4.065.017	3.934.983	2.633.210	2.400.680	90.000	2.490.680	142.530	5.804.867	750.830
14.628.386	6.371.614	4.856.804	4.420.277	160.500	4.580.777	276.027	15.527.081	3.682.082
232.399.630	370	199.854.220	109.323.793	87.786.732	197.110.525	2.743.695	193.418.319	236.091.836
10.000.000	»	9.002.335	3.753.295	»	3.753.295	5.249.040	7.506.590	6.246.705
7.599.099	901	8.583.130	678.952	7.904.178	8.583.130	»	8.271.655	7.910.574
249.998.729	1.271	217.439.685	113.756.040	95.690.910	209.446.950	7.992.735	209.196.564	250.249.115

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei
 (Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600 ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
196	199	174	<i>Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali patrimoniali, ecc.:</i>				
1	1	1	Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali patrimoniali dell'antico Demanio e per l'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro	124.000.000	49.690.434	74.254.426	
2	2	2	Oneri consorziali	6.000.000	3.465.000	2.535.000	
Totale del capitolo n. 195 . . .				130.000.000	53.155.434	76.789.426	
197	200	175	<i>Spese per l'amministrazione e manutenzione delle speciali proprietà Demaniali, ecc.:</i>				
1	1	1	Spese per l'amministrazione e manutenzione dei beni già in dotazione della Corona tenuti in gestione provvisoria dall'Amministrazione del Demanio	2.700.000	2.406.651	»	
2	2	2	Spese per l'amministrazione e manutenzione delle speciali proprietà demaniali e spese di materiali per la parte che non è a carico degli affittuari delle miniere dell'Isola d'Elba e per le annualità perpetue.	100.000	33.000	»	
3	3	3	Spese per le verifiche e delimitazioni dei terreni di demanio pubblico escluso quello per le spiagge lacuali	2.200.000	199.550	285.415	
Totale del capitolo n. 200 . . .				5.000.000	2.639.201	285.415	
228	231	197	<i>Spese inerenti alla formazione ed alla tenuta degli albi nazionali degli esattori e dei collettori delle imposte dirette, ecc.:</i>				
1	1	1	Spese inerenti alla formazione ed alla tenuta degli albi nazionali, degli esattori e dei collettori delle imposte dirette	100.000	»	»	
2	2	2	Spese per il funzionamento della commissione speciale per la tenuta degli albi all'uopo costituita presso il Ministero delle finanze	600.000	576.000	»	
3	3	3	Spese per il funzionamento delle Commissioni di esame di idoneità per l'abilitazione alle funzioni di esattore e di collettore e di ufficiale esattoriale	2.300.000	1.503.802	795.336	
Totale del capitolo n. 231 . . .				3.000.000	2.079.802	795.336	

N. 1

MINISTERO DELLE FINANZE.

quali si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero delle finanze.
decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + i
123.944.860	55.140	147.952.242	64.947.457	80.555.451	145.502.908	2.449.334	114.637.891	154.809.877
6.000.000	»	5.000.000	2.465.000	»	2.465.000	2.535.000	5.930.000	2.535.000
129.944.860	55.140	152.952.242	67.412.457	80.555.451	147.967.908	4.984.334	120.567.891	157.344.877
2.406.651	293.349	361.111	361.111	»	361.111	»	2.767.762	»
33.000	67.000	48.862	48.862	»	48.862	»	81.862	»
484.965	1.715.035	793.757	728.564	65.193	793.757	»	928.114	350.608
2.924.616	2.075.384	1.203.730	1.138.537	65.193	1.203.730	»	3.777.738	350.608
»	100.000	»	»	»	»	»	»	»
576.000	24.000	»	»	»	»	»	576.000	»
2.299.138	862	1.083.818	992.626	89.008	1.081.634	2.184	2.496.428	884.344
2.875.138	124.862	1.083.818	992.626	89.008	1.081.634	2.184	3.072.428	884.344

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei
 (Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600 ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli					Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	previste	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59				d	e = h ± i	accertate	
								pagate	rimaste da pagare
a	b	c			f = p - l	g = q - m			
255	258	229	<i>Indennità di missione alle guardie di finanza per i servizi delle imposte di fabbricazione, ecc.:</i>						
1	1	1	Indennità di missione alle guardie di finanza per i servizi delle imposte di fabbricazione		165.500.000	129.240.392	13.005.933		
2	2	2	Indennità ai sottufficiali delle guardie di finanza per la reggenza delle piccole dogane		2.500.000	1.632.588	174.478		
3	3	3	Competenze ai membri delle commissioni per le imposte di fabbricazione		2.000.000	»	»		
			Totale del capitolo n. 258		170.000.000	130.872.980	13.180.411		
260	263	233	<i>Assegni fissi per spese di ufficio, ecc.:</i>						
1	1	1	Assegni per spese di ufficio degli Uffici doganali		81.400.000	53.444.027	27.955.973		
2	2	2	Assegni di spese di ufficio degli Uffici tecnici imposte di fabbricazione		23.800.000	20.722.852	3.077.148		
3	3	3	Assegni per spese di ufficio dei Laboratori Chimici Compartimentali delle dogane		4.800.000	4.087.887	712.113		
			Totale del capitolo n. 263		110.000.000	78.254.766	31.745.234		
265	268	237	<i>Acquisto, costruzione e manutenzione di strumenti e macchinari, ecc.:</i>						
1	1	1	Acquisto costruzione di strumenti e macchinari		28.000.000	10.772.895	14.450.585		
2	2	2	Spese di manutenzione di tali strumenti e macchinari		3.500.000	3.055.147	344.569		
3	3	3	Spese di acquisto di materiali per il suggellamento di meccanismi e per l'adulterazione di taluni prodotti soggetto ad imposte di fabbricazione; spese per l'assicurazione contro gli incendi del Laboratorio Chimico dei denaturanti di Milano		198.000.000	75.631.027	104.111.024		
4	4	4	Spese di trasporto e per l'accertamento delle imposte di fabbricazione		12.000.000	11.336.912	434.885		
			Totale del capitolo n. 268		241.500.000	100.795.981	119.341.063		

quali si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero delle finanze.

decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
142.246.325	23.253.675	19.049.838	18.711.463	127.855	18.839.318	210.520	147.951.855	13.133.788
1.807.066	692.934	154.912	134.789	5.123	139.912	15.000	1.767.377	179.601
»	2.000.000	2.438	2.438	»	2.438	»	2.438	»
144.053.391	25.946.609	19.207.188	18.848.690	132.978	18.981.068	225.520	149.721.670	13.313.389
81.400.000	»	26.950.743	17.109.033	9.782.342	26.891.375	59.368	70.553.060	37.738.315
23.800.000	»	1.145.494	400.000	705.494	1.105.494	40.000	21.122.852	3.782.642
4.800.000	»	348.281	301.712	36.569	338.281	10.000	4.389.599	748.682
110.000.000	»	28.444.518	17.810.745	10.524.405	28.335.150	109.368	96.065.511	42.269.639
25.223.480	2.776.520	61.262.653	14.819.106	45.093.547	59.912.653	1.350.000	25.592.001	59.544.132
3.399.716	100.284	196.874	196.874	»	196.874	»	3.252.021	344.569
179.742.051	18.257.949	16.991.817	5.224.124	11.357.693	16.581.817	410.000	80.855.151	115.468.717
11.771.797	228.203	1.278.706	943.416	35.290	978.706	300.000	12.280.328	470.175
220.137.044	21.362.956	79.730.050	21.183.520	56.486.530	77.670.050	2.060.000	121.979.501	175.827.593

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei
(Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600 ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	previste	Somme	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			accertate	
a	b	c		e = h ± i	f = p - l	g = q - m
			Rapporti fra le colonne			
			d			
274	278	247	<i>Acquisto delle materie prime per la fabbricazione ed applicazione dei contrassegni doganali, ecc.:</i>			
1	1	1	Acquisto delle materie prime per la fabbricazione e l'applicazione dei contrassegni doganali e di materiale speciale ad uso delle dogane e loro trasporto	39.500.000	23.930.992	14.845.418
2	2	2	Illuminazione delle barriere doganali e funzionamento delle sbarre doganali	4.500.000	3.451.843	1.172.263
3	»	»				
4	3	3	Spese di facchinaggio	800.000	487.420	163.100
5	4	4	Spese per visite mediche ordinate d'ufficio per il personale delle dogane .	200.000	69.331	67.453
Totale del capitolo n. 278 . . .				45.000.000	27.639.256	16.248.234
275	280	249	<i>Tasse postali per versamenti, spese per trasporto di fondi e indennità ai proprietari di merci avariate nei depositi doganali:</i>			
1	1	1	Canone da corrispondere all'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni per l'uso del vaglia di servizio per il versamento degli introiti doganali	939.500	469.660	469.660
2	2	2	Spese di trasporto sostenute dai cassieri per il versamento degli introiti doganali e indennità ai proprietari di merci avariate nei depositi doganali	1.060.500	536.830	277.550
Totale del capitolo n. 280 . . .				2.000.000	1.006.490	747.210
277	282	251	<i>Spese per imballaggio e spedizione di campioni, ecc.:</i>			
1	1	1	Spese per imballaggio e spedizione di campioni - Acquisto di libri, campioni, utensili, strumenti ed oggetti per il campionario e spese per la loro manutenzione	2.600.000	2.600.000	»
2	2	2	Contributi dell'Amministrazione doganale alla costituzione e al mantenimento di Istituti ed organismi internazionali attinenti alla legislazione doganale ed alle statistiche commerciali e per le sue relazioni internazionali	400.000	»	»
Totale del capitolo n. 282 . . .				3.000.000	2.600.000	»

N. 1

MINISTERO DELLE FINANZE.

quali si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero delle finanze.

decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
38.776.410 —	723.590	25.482.934	18.283.760	4.721.574	23.005.334 —	2.477.600	42.214.752	19.566.992
4.324.076 —	175.924	4.984.530	4.364.046	24.458	4.388.504 —	596.026	7.515.859	1.196.721
650.220 —	149.780	98.800	76.450	7.350	83.800 —	15.000	563.570	170.450
136.784 —	63.216	79.476	49.809	20.848	70.657 —	8.819	119.140	88.301
43.887.490 —	1.112.510	30.645.740	22.774.065	4.774.230	27.548.295 —	3.097.445	50.413.321	21.022.464
939.320 —	180	939.320	939.320	»	939.320	»	1.408.980	469.660
814.380 —	246.120	159.270	159.270	»	159.270	»	696.100	277.550
1.753.700 —	246.300	1.098.590	1.098.590	»	1.098.590	»	2.105.080	747.210
2.600.000	»	»	»	»	»	»	2.600.000	»
»	400.000	»	»	»	»	»	»	»
2.600.000 —	400.000	»	»	»	»	»	2.600.000	»

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei
 (Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600 ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	previste	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	accertate	pagate	rimaste da pagare
				= h ± i	= p - l	= q - m		
TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA								
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE								
287	291	261	<i>Spese per la formazione del nuovo catasto dei terreni, ecc.:</i>					
1	1	1	Spese (escluse le retribuzioni al personale non di ruolo, i compensi di qualsiasi natura e le indennità di missione) per la formazione del nuovo catasto dei terreni nelle province che ne sono sprovviste e per la esecuzione, mediante appalto, delle operazioni inerenti alla formazione delle mappe	400.000.000	99.171.099	280.611.270		
2	2	2	Paghe ai canneggiatori e relativi oneri previdenziali a carico dello Stato	320.000.000	266.214.055	1.286.953		
Totale del capitolo n. 291 . . .				720.000.000	365.385.154	281.898.223		
289	293	263	<i>Spese per l'accertamento generale dei fabbricati urbani, ecc.:</i>					
»	1	1	Spese (escluse le retribuzioni al personale non di ruolo, i compensi di qualsiasi natura e le indennità di missione) per l'accertamento generale dei fabbricati urbani, la rivalutazione del relativo reddito e la formazione del nuovo catasto edilizio urbano (regio decreto-legge 13 aprile 1939, n. 652, convertito con modificazione, nella legge 11 agosto 1939, n. 1249)	260.000.000	167.416.009	80.144.364		
»	2	2	Paghe ai canneggiatori e relativi oneri previdenziali a carico dello Stato	30.000.000	23.602.252	264.041		
Totale del capitolo n. 293 . . .				290.000.000	191.018.261	80.408.405		
315	321 bis	280	<i>Spese per il funzionamento della segreteria tecnica della Commissione parlamentare, ecc.:</i>					
1	1	1	Stipendio ed altri assegni fissi al capo della segreteria tecnica.	3.000.000	»	3.000.000		
2	2	2	Compensi speciali da corrispondersi a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19, ai componenti della segreteria tecnica ed al personale dipendente da qualsiasi Amministrazione dello Stato chiamato ai sensi dell'articolo 2, terzo comma della legge 6 marzo 1957 n. 68 ad esplicitare la propria attività per conto della segreteria stessa, con prestazioni eccedenti quelle normalmente retribuite	1.200.000	»	1.200.000		
3	3	3	Acquisto oggetti di cancelleria, rimborso spese di trasporto al personale e spese per lavoro di copisteria e stenodattilografia richiesti nell'interesse della Commissione	800.000	»	800.000		
Totale del capitolo n. 321-bis . . .				5.000.000	»	5.000.000		

N. 1

MINISTERO DELLE FINANZE.

quali si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero delle finanze.

decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
379.782.369 —	20.217.631	438.894.251	103.850.817	325.693.464	429.544.281 —	9.349.970	203.021.916	606.304.734
267.501.008 —	52.498.992	1.105.703	1.105.703	»	1.105.703	»	267.319.758	1.286.953
647.283.377 —	72.716.623	439.999.954	104.956.520	325.693.464	430.649.984 —	9.349.970	470.341.674	607.591.687
247.560.373 —	12.439.627	43.804.634	10.715.853	4.581.297	15.297.150 —	28.507.484	178.131.862	84.725.661
23.866.293 —	6.133.707	792.457	752.983	6.210	759.193 —	33.264	24.355.235	270.251
271.426.666 —	18.573.334	44.597.091	11.468.836	4.587.507	16.056.343 —	28.540.748	202.487.097	84.995.912
3.000.000	»	3.000.000	»	636.645	636.645 —	2.363.355	»	3.636.645
1.200.000	»	1.200.000	»	1.200.000	1.200.000	»	»	2.400.000
800.000	»	800.000	»	800.000	800.000	»	»	1.600.000
5.000.000	»	5.000.000	»	2.636.645	2.636.645 —	2.363.355	»	7.636.645

APPENDICE N. 1

**al conto consuntivo del Ministero delle finanze
per l'esercizio finanziario 1957-58**

(Art. 9 del regio decreto-legge 8 dicembre 1927, n. 2258, convertito nella legge 6 dicembre 1928, n. 3474)

PARTE I.

CONTO CONSUNTIVO

DELL'ENTRATA E DELLA SPESA

DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

per l'esercizio finanziario

dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958

NOTA PRELIMINARE

CAPITOLO I.

ENTRATE COMPLESSIVE DEI MONOPOLI

1. — PREVISIONE.

Con la legge 27 giugno 1957, n. 449, il Governo veniva autorizzato ad esercitare provvisoriamente, fino a quando fossero stati approvati con legge e non oltre il 31 ottobre 1957, i bilanci delle Amministrazioni dello Stato per l'esercizio finanziario 1957-58, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed i relativi disegni di legge presentati alle Assemblee legislative.

Successivamente, con la legge 29 luglio 1957, n. 643, fu approvato lo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, comprendente — appendice n. 1 — gli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione dei monopoli di Stato per l'esercizio 1957-58 e con la legge 29 luglio 1957, n. 642, fu altresì approvato lo stato di previsione dell'entrata e quello della spesa del Ministero del tesoro per lo stesso esercizio.

Il disegno di quest'ultima legge prevedeva, all'articolo 2, nelle misure sotto indicate, le quote dei proventi dei monopoli dei tabacchi, dei sali e delle cartine e tubetti per sigarette da devolversi allo Stato quale imposta sul consumo:

1°) l'80 per cento del provento totale della vendita dei tabacchi nel territorio dello Stato, esclusi i proventi dei tabacchi esportati, delle provviste di bordo e dei prodotti secondari;

2°) il 70 per cento del provento totale della vendita del sale commestibile nel territorio dello Stato;

3°) il 45 per cento del provento della vendita delle cartine e dei tubetti per sigarette nel territorio dello Stato.

Restavano, pertanto, a favore dell'Amministrazione autonoma dei monopoli, per l'esercizio industriale e commerciale:

a) il 20 per cento del provento dei tabacchi venduti nel territorio dello Stato;

b) il 30 per cento del provento dei sali commestibili venduti nel territorio dello Stato;

c) il 55 per cento del provento delle cartine e dei tubetti per sigarette venduti nel territorio dello Stato;

d) tutte le altre entrate delle aziende dei tabacchi, dei sali e delle cartine e tubetti per sigarette, nonché quelle concernenti la gestione del chinino.

Le entrate complessive per l'esercizio finanziario 1957-58 per le quattro aziende, furono previste in lire 489.470.000.000 così ripartite:

Tabacchi	L.	456.300.000.000
Sali	»	26.365.000.000
Chinino	»	110.000.000
Cartine e tubetti per sigarette.	»	3.972.000.000
Fitto locali ed entrate varie.	»	2.723.000.000
	L.	<u>489.470.000.000</u>

delle quali erano assegnate:

allo Stato, quali imposte di consumo	L.	370.182.000.000
all'Amministrazione dei monopoli per proventi industriali, commerciali e vari	»	119.288.000.000
		<hr/>
Totale	L.	489.470.000.000

Durante l'esercizio 1957-58 furono apportate le seguenti variazioni:

all'entrata dell'Amministrazione dei monopoli di Stato

in aumento:

per previsto maggior introito sulle vendite del chinino di Stato, nonché per il previsto maggior rimborso dallo Stato dell'imposta sul sale prodotto esportato . . .	+ L.	104.600.000	
per proventi netti della pubblicità eseguita a mezzo dei condizionamenti dei generi di monopolio.	+ »	31.400.000	
per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste	+ »	600.000.000	
		<hr/>	+ » 736.000.000

La previsione definitiva delle entrate è risultata quindi in complesso di L. 490.206.000.000

A seguito delle variazioni suddette l'ammontare complessivo delle previsioni risulta così ripartito:

a) allo Stato.	L.	370.182.000.000
b) all'Amministrazione dei monopoli	»	120.024.000.000
		<hr/>
	L.	490.206.000.000

2. — ACCERTAMENTI.

Di fronte alla previsione complessiva di lire 490.206.000.000 si è avuto un accertamento complessivo di lire 485.030.125.228 con una differenza in meno rispetto alle previsioni, di lire 5.175.874.772 determinata dalla differenza fra le minori entrate accertate nelle aziende dei tabacchi, dei sali e delle cartine e tubetti per sigarette per complessive lire 8.757.855.278 e le maggiori entrate accertate nell'azienda del chinino di Stato e nella gestione dei residui per complessive lire 3.581.980.506.

Le differenze fra le previsioni e gli accertamenti sono espone nei prospetti che seguono, in cui sono anche distinte le entrate di pertinenza dello Stato e quelle dell'Amministrazione autonoma dei monopoli.

ENTRATE DELLO STATO E DELL'AMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI
 ACCERTATE PER LE QUATTRO AZIENDE IN CONFRONTO CON LA PREVISIONE

(Con l'attribuzione delle quote allo Stato e alle aziende dei Monopoli)

Voci delle entrate delle singole aziende ed attribuzioni di esse	Entrate		Maggiori o minori accertamenti
	Previste	Accertate	
I. — ENTRATE PROPRIE DELL'ESERCIZIO.			
a) Azienda dei tabacchi.			
1. — Imposta sul consumo dei tabacchi venduti nel territorio dello Stato (80 per cento del provento complessivo — Capitolo n. 87 dello stato di previsione dell'Entrata dello Stato)	351.600.000.000	349.899.639.127 (a)	— 1.700.360.873
2. — Provento industriale e commerciale dei tabacchi venduti nel territorio dello Stato (20 per cento del provento com- plessivo)	87.900.000.000	87.474.909.778	— 425.090.222
3. — Altri proventi pertinenti l'Azienda dei tabacchi, comprese le entrate diverse . . .	19.451.400.000	13.342.100.623	— 6.109.299.377
Totale entrate dell'Azienda tabacchi	107.351.400.000	100.817.010.401	— 6.534.389.599
Totale complessivo entrate tabacchi (compresa l'imposta sul consumo)	458.951.400.000	450.716.649.528	— 8.234.750.472
b) Azienda dei sali.			
1. — Imposta sul consumo dei sali commestibili venduti nel territorio dello Stato (70 per cento del provento complessivo — Capitolo n. 88 dello stato di previsione dell'En- trata dello Stato)	16.800.000.000	16.410.880.432	— 389.119.568
2. — Provento industriale e commerciale dei sali commestibili venduti nel territorio dello Stato (30 per cento del provento complessivo)	7.200.000.000	7.033.234.475	— 166.765.525
3. — Altri proventi pertinenti l'Azienda sali, comprese le entrate diverse	2.514.000.000	2.653.201.204	+ 139.201.204
Totale entrate dell'Azienda sali	9.714.000.000	9.686.435.679	— 27.564.321
Totale complessivo entrate sali (Compresa la imposta sul consumo)	26.514.000.000	26.097.316.111	— 416.683.889

(a) Comprese lire 6.271.989.821 versate direttamente alla Regione Sarda.

Voci delle entrate delle singole aziende ed attribuzioni di esse	Entrate		Maggiori o minori accertamenti
	Previste	Accertate	
<i>e) Azienda del chinino.</i>			
1. - Proventi della vendita del chinino e altri proventi pertinenti l'Azienda (entrate di pertinenza dell'Azienda chinino)	166.600.000	227.550.295	+ 60.950.295
<i>d) Azienda delle cartine e tubetti per sigarette.</i>			
1. - Imposta sul consumo delle cartine e tu- betti per sigarette venduti nel territorio dello Stato (45 per cento del provento complessivo - Capitolo n. 89 dello stato di previsione dell'Entrata dello Stato) .	1.782.000.000	1.738.711.744	- 43.288.256
2. - Provento della vendita nel territorio dello Stato delle cartine e tubetti per sigarette (55 per cento del provento complessivo) .	2.178.000.000	2.125.092.134	- 52.907.866
3. - Altri proventi pertinenti l'Azienda cartine	14.000.000	3.775.205	- 10.224.795
Totale entrate dell'Azienda cartine e tubetti per sigarette	2.192.000.000	2.128.867.339	- 63.132.661
Totale complessivo entrate cartine e tubetti per sigarette (compresa l'imposta sul consumo)	3.974.000.000	3.867.579.083	- 106.420.917
Totale entrate proprie dell'esercizio . . .	489.606.000.000	480.909.095.017	- 8.696.904.983
II. — PRELEVAMENTI DAL FONDO DI RISERVA	600.000.000	600.000.000	—
III. — ENTRATE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI DELLE QUATTRO AZIENDE .	—	3.521.030.211	+ 3.521.030.211
Totale generale delle quattro Aziende . . .	490.206.000.000	485.030.125.228	- 5.175.874.772
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE PREVISTE E ACCERTATE RIPARTITE FRA LO STATO E L'AMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI			
Allo Stato	370.182.000.000	368.049.231.303	- 2.132.768.697
All'Amministrazione dei monopoli di Stato:			
<i>a)</i> entrate proprie dell'esercizio	119.424.000.000	112.859.863.714	- 6.564.136.286
<i>b)</i> entrate derivanti dalla gestione dei residui	—	3.521.030.211	+ 3.521.030.211
<i>c)</i> prelevamento dal fondo di riserva . . .	600.000.000	600.000.000	—
Totale entrate Amministrazione monopoli . .	120.024.000.000	116.980.893.925	- 3.043.106.075
Totale generale delle entrate . . .	490.206.000.000	485.030.125.228	- 5.175.874.772

CONFRONTO CON I RISULTATI DEL PRECEDENTE ESERCIZIO.

Il confronto degli accertamenti complessivi dell'esercizio 1957-58 con quelli del precedente esercizio 1956-57, pone in evidenza un incremento, in cifre arrotondate, di lire 19.644.500.000. Tale incremento risulta dalla differenza fra il complessivo aumento di lire 22.797.000.000 - costituito da maggiori entrate accertate nella gestione ordinaria di competenza dell'Azienda tabacchi (lire 19.310.000.000), dell'Azienda sali (lire 580.500.000), dell'Azienda chinino (lire 96.900.000) e dell'Azienda cartine e tubetti per sigarette (lire 84.900.000), nonché da maggiori entrate accertate nella gestione dei residui (lire 2.251.700.000) e nei prelevamenti dal fondo di riserva (lire 505.000.000) - e la complessiva diminuzione di lire 3.152.500.000 costituita da minori entrate accertate nelle vendite di beni (lire 3.200.000) e nelle sovvenzioni straordinarie del Tesoro (lire 3.149.300.000).

Il sopra indicato aumento di lire 19.644.500.000 è riferibile per lire 19.537.300.000 alla parte spettante allo Stato a titolo di imposte sul consumo e per lire 107.200.000 alla parte spettante all'Amministrazione per proventi industriali, commerciali e vari.

 ENTRATE DELLO STATO E DELL'AMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI
 ACCERTATE PER LE QUATTRO AZIENDE IN CONFRONTO CON I RISULTATI
 DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 1956-57

Voci delle entrate delle singole aziende ed attribuzioni di esse	Entrate accertate		Maggiori o minori accertamenti dell'esercizio 1957-58
	nell'esercizio 1956-57	nell'esercizio 1957-58	
I. — ENTRATE PROPRIE DELL'ESERCIZIO.			
a) Azienda dei tabacchi.			
1. — Imposta sul consumo dei tabacchi venduti nel territorio dello Stato (80 per cento del gettito complessivo	(a) 330.736.118.716	(a) 349.899.639.127	+ 19.163.520.411
2. — Provento industriale e commerciale dei tabacchi venduti nel territorio dello Stato (20 per cento del gettito complessivo . .	82.684.029.679	87.474.909.778	+ 4.790.880.099
3. — Altri proventi pertinenti l'Azienda dei tabacchi comprese le entrate diverse . .	17.986.491.518	13.342.100.623	- 4.644.390.895
Totale entrate dell'Azienda tabacchi . . .	400.670.521.197	400.817.010.401	+ 146.489.204
Totale complessivo entrate tabacchi (com- presa l'imposta sul consumo)	431.406.639.913	450.716.649.528	+ 19.310.009.615
b) Azienda dei sali.			
1. — Imposta sul consumo dei sali commestibili venduti nel territorio dello Stato (70 per cento del gettito complessivo in ambedue gli esercizi 1956-57 e 1957-58)	16.080.836.854	16.410.880.432	+ 330.043.578
2. — Provento industriale e commerciale dei sali venduti nel territorio dello Stato (30 per cento del gettito complessivo	6.891.787.233	7.033.234.475	+ 141.447.242
3. — Altri proventi pertinenti l'Azienda sali, comprese le entrate diverse	2.576.170.308	2.653.201.204	+ 77.030.896
Totale entrate dell'Azienda sali	9.467.957.541	9.686.435.679	+ 218.478.138
Totale complessivo entrate sali (compresa la imposta sul consumo)	25.548.794.395	26.097.316.111	+ 548.521.716

(a) L'imposta sul consumo dei tabacchi versata direttamente alla Regione Sarda è stata di lire 6.247.792.777 nell'esercizio 1956-57 e di lire 6.271.989.821 nell'esercizio 1957-58.

Voci delle entrate delle singole aziende ed attribuzioni di esse	Entrate accertate		Maggiori o minori accertamenti dell'esercizio 1957-58
	nell'esercizio 1956-57	nell'esercizio 1957-58	
<i>c) Azienda chinino.</i>			
1. - Proventi della vendita del chinino ed altri proventi pertinenti l'Azienda (en- trate di pertinenza dell'Azienda chinino)	130.646.961	227.550.295	+ 96.903.334
<i>d) Azienda delle cartine e tubetti per sigarette.</i>			
1. - Imposta sul consumo delle cartine e tu- betti per sigarette venduti nel territorio dello Stato (45 per cento del gettito com- plessivo)	1.695.002.018	1.738.711.744	+ 43.709.726
2. - Provento della vendita nel territorio dello Stato delle cartine e tubetti per sigarette (55 per cento del gettito complessivo)	2.071.669.144	2.125.092.134	+ 53.422.990
3. - Altri proventi pertinenti l'Azienda cartine e tubetti per sigarette	16.042.424	3.775.205	- 12.267.219
Totale entrate dell'Azienda cartine e tubetti per sigarette	2.087.711.568	2.128.867.339	+ 41.155.771
Totale complessivo entrate cartine e tubetti per sigarette (compresa l'imposta sul consumo)	3.782.713.586	3.867.579.083	+ 84.865.497
Totale entrate proprie dell'esercizio	460.868.794.855	480.909.095.017	+ 20.040.300.162
II. — ENTRATE DERIVANTI DA VENDITA DI BENI	3.236.950	—	- 3.236.950
III. — PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA	95.000.000	600.000.000	+ 505.000.000
IV. — FONDI STRAORDINARI PROVENIENTI DA SOVVENZIONI DEL TESORO PER FRONTEGGIARE I MAGGIORI ONERI DERIVANTI DAI MIGLIORAMENTI ECONOMICI AL PERSO- NALE	3.149.300.000	—	- 3.149.300.000
V. — ENTRATE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI DELLE QUATTRO AZIENDE	1.269.308.379	3.521.030.211	+ 2.251.721.832
Totale complessivo delle quattro Aziende	465.385.640.184	485.030.125.228	+ 19.644.485.044

TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE RIPARTITE FRA LO STATO
 E L'AMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI

Voci delle entrate delle singole aziende ed attribuzioni di esse	Entrate accertate		Maggiori o minori accertamenti dell'esercizio 1957-58
	nell'esercizio 1956-57	nell'esercizio 1957-58	
Allo Stato	348.511.957.588	368.049.231.303	+ 19.537.273.715
All'Amministrazione dei monopoli di Stato:			
a) entrate derivanti dalla gestione delle Aziende	112.356.837.267	112.859.863.714	+ 503.026.447
b) entrate derivanti da vendita di beni . .	3.236.950	—	— 3.236.950
c) entrate derivanti dalla gestione dei residui	1.269.308.379	3.521.030.211	+ 2.251.721.832
d) prelevamento dal fondo di riserva . . .	95.000.000	600.000.000	+ 505.000.000
e) fondi straordinari provenienti da sovven- zioni del Tesoro per fronteggiare i mag- giori oneri derivanti dai miglioramenti economici al personale	3.149.300.000	—	— 3.149.300.000
Totale entrate Amministrazione monopoli . .	116.873.682.596	116.980.893.925	+ 107.211.329
Totale generale delle entrate . . .	465.385.640.184	485.030.125.228	+ 19.644.485.044

CAPITOLO II.

ENTRATE E USCITE PROPRIE DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA

1. — ENTRATE.

Come già è stato detto le entrate accertate, proprie dell'Amministrazione dei monopoli, ascendono a lire 116.980.893.925.

Nel prospetto che segue, l'accertamento, ripartito per ciascuna delle quattro Aziende, è posto a confronto con le previsioni.

	Previsioni definitive	Accertamento	Differenza
a) Entrate proprie dell'esercizio:			
Azienda dei tabacchi	107.351.400.000	100.817.010.401	— L. 6.534.389.599
Azienda dei sali	9.714.000.000	9.686.435.679	— » 27.564.321
Azienda del chinino	166.600.000	227.550.295	+ » 60.950.295
Azienda delle cartine e tubetti per sigarette	2.192.000.000	2.128.867.339	— » 63.132.661
Totale entrate dell'esercizio . .	119.424.000.000	112.859.863.714	— » 6.564.136.286
b) Prelevamento dal fondo di riserva	600.000.000	600.000.000	—
c) Gestione dei residui	—	3.521.030.211	+ » 3.521.030.211
Totale	120.024.000.000	116.980.893.925	— L. 3.043.106.075

2. — SPESE — AVANZO DI GESTIONE.

La spesa per il funzionamento delle aziende fu prevista nella cifra complessiva di L. 99.595.300.000

Nel corso dell'esercizio furono apportate le seguenti variazioni agli stanziamenti iniziali di bilancio:

in aumento:

a) per maggior fabbisogno manifestatosi in alcuni capitoli delle spese per i servizi generali (lire 209.000.000) e per i servizi dell'Azienda tabacchi (lire 590.000.000), dell'Azienda sali (lire 1.010.000.000) e dell'Azienda chinino (lire 54.700.000) + » 1.863.700.000

b) per spese da sostenere in corrispondenza dei proventi netti della pubblicità eseguita a mezzo dei condizionamenti dei generi di monopolio, da devolversi ad enti ed istituti di cui all'articolo 1 della legge 1° maggio 1930, n. 610, (importo pari al 95 per cento di quello figurante nel corrispondente stanziamento di entrata) + » 29.830.000

Totale L. 101.488.830.000

in diminuzione:

a) per minore fabbisogno manifestatosi nelle spese generali (lire 195.000.000) e nell'Azienda tabacchi (lire 978.000.000) — » 1.173.000.000

La previsione definitiva ascendè quindi a L. 100.315.830.000
e poiché l'ammontare degli accertamenti è stato determinato in » 96.344.993.253

ne consegue che nella gestione delle spese risulta un'economia di L. 3.970.836.747

Tale somma risulta formata dalle seguenti economie: lire 602.279.736 nelle spese generali, lire 2.457.791.469 nel debito vitalizio, lire 773.836.844 nell'azienda tabacchi, lire 286.943.671 nell'azienda sali, lire 6.147.221 nell'azienda chinino, lire 28.505.505 nell'azienda cartine e tubetti per sigarette, lire 57.032.301 nelle spese promiscue per l'ammontare complessivo di lire 4.212.536.747 da cui va detratta la maggiore spesa di lire 241.700.000 accertata nei fondi di riserva.

Deducendo dalla somma di lire 3.970.836.747, accertata quale minore spesa, la somma di lire 3.043.106.075, accertata quale minore entrata, risulta un aumento di lire 927.730.672 sulla previsione definitiva dell'avanzo finanziario di gestione di lire 19.708.170.000. Ne segue che il detto avanzo viene definitivamente accertato in lire 20.635.900.672.

Nel seguente prospetto sono riassunti i risultati della gestione dai quali si rileva la costituzione dell'avanzo medesimo:

		Previsioni definitive	Accertamenti		Differenza
Entrate	L.	120.024.000.000	116.980.893.925	—	3.043.106.075
Spese	»	100.315.830.000	96.344.993.253	—	3.970.836.747
Differenza, ossia avanzo finanziario di gestione	L.	19.708.170.000	20.635.900.672	+	927.730.672

Il detto importo dell'avanzo finanziario di gestione di lire 20.635.900.672 è stato iscritto al capitolo n. 76 della spesa quale avanzo finanziario da versare al Tesoro, come stabilisce l'articolo 9 del regio decreto-legge 17 giugno 1929, n. 986.

3. — GESTIONE DEI RESIDUI.

Nel corso dell'esercizio 1957-58, il conto dei residui dei precedenti esercizi ha subito variazioni per complessive lire 3.521.030.211 (veggasi prospetto IV), che figurano nell'apposito capitolo di entrata n. 20. Tale importo è dovuto per intero ad economie nei residui passivi.

La predetta somma di lire 3.521.030.211 è compresa in quella dell'avanzo finanziario.

RIASSUNTO DEI RISULTATI DELLE GESTIONI DELLE QUATTRO AZIENDE

Nel capitolo I di questa nota è stato posto in rilievo l'accertamento delle entrate delle quattro Aziende sia di pertinenza dello Stato, sia di pertinenza dell'Amministrazione autonoma; nel capitolo II è stato posto in evidenza l'accertamento della spesa a carico totale del bilancio proprio dell'Amministrazione.

Confrontando i dati, come dal prospetto seguente, emergono distintamente: il provento netto dell'imposta, quello della gestione industriale e commerciale e quello totale.

	<u>Entrate</u>	<u>Spese</u>	<u>Provento netto spettante allo Stato</u>
Imposta sul consumo L.	368.049.231.303	---	368.049.231.303
Proventi di gestione industriale e commerciale »	116.980.893.925	96.344.993.253	20.635.900.672
Totale L.	<u>485.030.125.228</u>	<u>96.344.993.253</u>	<u>388.685.131.975</u>

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58							
Numero			Denominazione d	Rapporti fra le colonne e = i ± k	Somme				Maggiori o minori entrate k = i - e		
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			previste e = i ± k	accertate				TOTALE = f + g + h i = r + s + t - p	
						versate f = r - m	riscosse				rimaste da risuotere h = t - o
							rimaste da versare g = s - n				
TITOLO I.											
PARTE ORDINARIA											
TABACCHI.											
1	1	1	Provento industriale dei tabacchi venduti nel territorio dello Stato, esclusi i prodotti secondari	87.900.000.000	87.461.687.201	13.222.577	»	87.474.909.778	- 425.090.222		
2	2	2	Provento dei tabacchi esportati, di quelli destinati alle provviste di bordo e di quelli venduti nel territorio dello Stato a tariffa extra-monopolio, nonché dei prodotti secondari e degli indennizzi per deficienze nei trasporti ferroviari	12.500.000.000	7.555.352.057	677.588.112	»	8.232.940.169	- 4.267.059.831		
3	3	3	Canoni e sopracanoni delle rivendite (articoli nn. 76 e 77 del regio decreto 14 giugno 1941, n. 577 e successive modificazioni)	3.100.000.000	3.608.328.796	980	»	3.608.329.776	+ 508.329.776		
4	4	4	Proventi diversi e ricupero fondi concernenti l'azienda tabacchi	1.200.000.000	1.225.183.457	2.822.327	»	1.228.005.784	+ 28.005.784		
			Totale . . .	104.700.000.000	99.850.551.511	693.633.996	»	100.544.185.507	- 4.155.814.493		
SALI.											
5	5	5	Provento industriale della vendita nel territorio dello Stato dei sali commestibili	7.200.000.000	6.964.659.738	68.574.737	»	7.033.234.475	- 166.765.525		
6	6	6	Provento dei sali esportati e di quelli destinati alle provviste di bordo	10.000.000	10.811.536	»	»	10.811.536	+ 811.536		
7	7	7	Provento della vendita dei sali sofisticati e di quelli ceduti a prezzi di eccezione alle industrie.	1.650.000.000	1.626.614.247	»	»	1.626.614.247	- 23.385.753		
8	8	8	Diritto di monopolio da corrispondersi all'Amministrazione per il sale estratto o fabbricato o importato nel territorio dello Stato, da privati (legge 17 luglio 1942, n. 907 e successive modificazioni)	350.000.000	513.993.392	»	»	513.993.392	+ 163.993.392		
9	9	9	Proventi diversi e ricupero fondi concernenti l'azienda sali	260.000.000	345.295.550	5.755.190	»	351.050.740	+ 91.050.740		
10	10	10	Rimborso dallo Stato dell'ammontare delle restituzioni dell'imposta sul sale, concesse per i quantitativi impiegati nella salagione delle carni, del burro, dei formaggi, ecc., esportati (articolo 23 della legge 17 luglio 1942, n. 907 e successive modificazioni)	(a) 145.000.000	»	»	143.080.746	143.080.746	- 1.919.254		
			Totale . . .	9.615.000.000	9.461.374.463	74.329.927	143.080.746	9.678.785.136	+ 63.785.136		

(a) Comprese lire 50.000.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

dei monopoli di Stato.

ENTRATA.

I.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - l	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
»	»	»	»	»	»	87.461.687.201	13.222.577	»
1.022.121.852	1.022.107.529	14.323	»	1.022.121.852	»	8.577.459.586	677.602.435	»
35.973.457	35.973.457	»	»	35.973.457	»	3.644.302.253	980	»
2.011.206	2.011.206	»	»	2.011.206	»	1.227.194.663	2.822.327	»
1.060.106.515	1.060.092.192	14.323	»	1.060.106.515	»	100.910.643.703	693.648.319	»
68.326.280	68.326.280	»	»	68.326.280	»	7.032.986.018	68.574.737	»
»	»	»	»	»	»	10.811.536	»	»
»	»	»	»	»	»	1.626.614.247	»	»
460	460	»	»	460	»	513.993.852	»	»
»	»	»	»	»	»	345.295.550	5.755.190	»
131.633.123	118.499.146	»	13.133.977	131.633.123	»	118.499.146	»	156.214.723
199.959.863	186.825.886	»	13.133.977	199.959.863	»	9.648.200.349	74.329.927	156.214.723

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58						
Numero			Denominazione	Somme					Maggiori o minori entrate	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59		Rapporti fra le colonne	previste	accertate				TOTALE — = f + g + h
						riscosse		rimaste da risuotere		
						versate	rimaste da versare			
a	b	c	d	e = i ± k	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p	k = i - e	
CHININO.										
11	11	11	Provento della vendita del chinino di Stato e dei prodotti antimalarici sintetici di Stato - Proventi diversi e ricupero fondi . . .	(a) 150.100.000	207.139.033	»	»	207.139.033	+	57.039.033
12	12	12	Diritto di monopolio da corrispondersi all'Amministrazione per prodotti antimalarici sintetici e per i prodotti chinacei importati o fabbricati nel territorio dello Stato da privati (art. 1 del regio decreto-legge 8 marzo 1934, n. 736, convertito nella legge 14 giugno 1934, n. 1090)	14.500.000	20.411.262	»	»	20.411.262	+	5.911.262
Totale . . .				164.600.000	227.550.295	»	»	227.550.295	+	62.950.295
CARTINE E TUBETTI PER SIGARETTE.										
13	13	13	Provento industriale e commerciale della vendita nel territorio dello Stato delle cartine e tubetti per sigarette	2.178.000.000	2.125.084.711	7.423	»	2.125.092.134	-	52.907.866
14	14	14	Proventi diversi e ricupero fondi concernenti l'azienda cartine e tubetti per sigarette . .	12.000.000	3.775.205	»	»	3.775.205	-	8.224.795
Totale . . .				2.190.000.000	2.128.859.916	7.423	»	2.128.867.339	-	61.132.661
ENTRATE DIVERSE.										
15	15	15	Fitti di immobili di proprietà dell'Amministrazione dei monopoli di Stato	23.000.000	31.448.986	»	»	31.448.986	+	8.448.986
16	16	16	Proventi diversi e ricupero fondi, promiscui .	2.700.000.000	164.010.724	53.615.727	»	217.626.451	-	2.482.373.549
17	17	17	Proventi netti della pubblicità eseguita a mezzo dei condizionamenti dei generi di monopolio (legge 1° maggio 1930, n. 610) .	(b) 31.400.000	31.400.000	»	»	31.400.000	»	»
Totale . . .				2.754.400.000	226.859.710	53.615.727	»	280.475.437	-	2.473.924.563

(a) Comprese lire 54.600.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

dei monopoli di Stato.

ENTRATA.

I.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
10.575.000	10.575.000	»	»	10.575.000	»	217.714.033	»	»
»	»	»	»	»	»	20.411.262	»	»
10.575.000	10.575.000	»	»	10.575.000	»	238.125.295	»	»
»	»	»	»	»	»	2.125.084.711	7.423	»
»	»	»	»	»	»	3.775.205	»	»
»	»	»	»	»	»	2.128.859.916	7.423	»
»	»	»	»	»	»	31.448.986	»	»
17.037	17.037	»	»	17.037	»	164.027.761	53.615.727	»
»	»	»	»	»	»	31.400.000	»	»
17.037	17.037	»	»	17.037	»	226.876.747	53.615.727	»

(b) Somma iscritta con i decreti ministeriali 7 giugno 1958, n. 126497 (lire 27.400.000) e 30 giugno 1958, n. 143967 (lire 4.000.000), ambedue emanati in applicazione della legge indicata nella denominazione del capitolo. (Vedansi i capitoli 21 e 76 dello stato di previsione della spesa).

Capitoli			Conto della competenza per l'esercizio 1957-58										
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = i ± k	accertate				k = i - e		
							previste	riscosse				rimaste da risuotere	TOTALE - = f + g + h
								versate	rimaste da versare				
a	b	c			f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p					
TITOLO II.													
PARTE STRAORDINARIA													
VENDITA DI BENI.													
18	18	18	Proventi dell'alienazione o permuta di immobili adibiti ad uso di stabilimenti, magazzini ed uffici dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato (art. 15 del regio decreto 29 dicembre 1927, n. 2452)	per memoria	»	»	»	»	»	»			
			Totale . . .	»	»	»	»	»	»	»			
ENTRATE EVENTUALI DIVERSE.													
19	19	19	Prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste (art. 10 del regio decreto-legge 8 dicembre 1927, n. 2258, convertito nella legge 6 dicembre 1928, numero 3474, e art. 22 del regio decreto-legge 13 gennaio 1936, n. 70, convertito nella legge 4 giugno 1936, n. 1342; articoli 1 e 2 della legge 17 agosto 1941, n. 957)	(a) 600.000.000	600.000.000	»	»	600.000.000	»	»			
20	20	20	Economie nei residui passivi e maggiori accertamenti nei residui attivi dei precedenti esercizi finanziari	per memoria	»	»	3.521.030.211	3.521.030.211	+	3.521.030.211			
21	21	21	Sovvenzione straordinaria da parte del Tesoro a pareggio del disavanzo finanziario	per memoria	»	»	»	»	»	»			
			Totale . . .	600.000.000	600.000.000	»	3.521.030.211	4.121.030.211	+	3.521.030.211			

(a) Somma iscritta per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1958, n. 149, concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese impreviste dell'Azienda Sali.

dei monopoli di Stato.

ENTRATA.

I.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
95.000.000	95.000.000	»	»	95.000.000	»	695.000.000	»	»
884.308.379	884.308.379	»	»	884.308.379	»	884.308.379	»	3.521.030.211
»	»	»	»	»	»	»	»	»
979.308.379	979.308.379	»	»	979.308.379	»	1.579.308.379	»	3.521.030.211

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58						
Numero			Denominazione d	Rapporti fra le colonne e = i ± k	Somme					Maggiori o minori entrate k = i - e
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			previste	accertate			TOTALE = f + g + h i = r + s + t + g	
						riscosse		rimaste da riscuotere h = i - o		
						versate f = r - m	rimaste da versare g = s - n			
RIASSUNTO PER TITOLI										
TITOLO I										
PARTE ORDINARIA										
			TABACCHI	104.700.000.000	99.850.551.511	693.633.996	»	100.544.185.507	—	4.155.814.493
			SALI	9.615.000.000	9.461.374.463	74.329.927	143.080.746	9.678.785.136	+	63.785.136
			CHININO	164.600.000	227.550.295	»	»	227.550.295	+	62.950.295
			CARTINE E TUBETTI PER SIGARETTE	2.190.000.000	2.128.859.916	7.423	»	2.128.867.339	—	61.132.661
			ENTRATE DIVERSE	2.754.400.000	226.859.710	53.615.727	»	280.475.437	—	2.473.924.563
			TOTALE DELLE ENTRATE ORDINARIE	119.424.000.000	111.895.195.895	821.587.073	143.080.746	112.859.863.714	—	6.564.136.286
TITOLO II										
PARTE STRAORDINARIA										
			VENDITA DI BENI	»	»	»	»	»		»
			ENTRATE EVENTUALI DIVERSE	600.000.000	600.000.000	»	3.521.030.211	4.121.030.211	+	3.521.030.211
			TOTALE DELLE ENTRATE STRAORDINARIE	600.000.000	600.000.000	»	3.521.030.211	4.121.030.211	+	3.521.030.211
			TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	^(a) 120.024.000.000	112.495.195.895	821.587.073	3.664.110.957	116.980.893.925	—	3.043.106.075

(a) Somma autorizzata con lo stato di previsione approvato con la legge 29 luglio 1957, n. 643	L.	119.288.000.000
Variazioni successive per effetto di leggi e decreti speciali	+	» 736.000.000
Totale	L.	120.024.000.000

Visto e riconosciuto conforme alle scritture della Corte dei conti, giusta deliberazione della Corte a sezioni riunite di pari data.

Roma, addì 13 novembre 1962.

IL PRESIDENTE
CARBONE

dei monopoli di Stato.

ENTRATA.

I.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
1.060.106.515	1.060.092.192	14.323	»	1.060.106.515	»	100.910.643.703	693.648.319	»
199.959.863	186.825.886	»	13.133.977	199.959.863	»	9.648.200.349	74.329.927	156.214.723
10.575.000	10.575.000	»	»	10.575.000	»	238.125.295	»	»
»	»	»	»	»	»	2.128.859.916	7.423	»
17.037	17.037	»	»	17.037	»	226.876.747	53.615.727	»
1.270.658.415	1.257.510.115	14.323	13.133.977	1.270.658.415	»	113.152.706.010	821.601.396	156.214.723
»	»	»	»	»	»	»	»	»
979.308.379	979.308.379	»	»	979.308.379	»	1.579.308.379	»	3.521.030.211
979.308.379	979.308.379	»	»	979.308.379	»	1.579.308.379	»	3.521.030.211
2.249.966.794	2.236.818.494	14.323	13.133.977	2.249.966.794	»	114.732.014.389	821.601.396	3.677.244.934

Roma, addì 20 aprile 1960.

IL MINISTRO
TRABUCCHI

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
TITOLO I. — PARTE ORDINARIA							
—							
SPESE GENERALI.							
1	1	1p.	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo dell'Amministrazione dei monopoli di Stato	(a) 2.564.000.000	2.168.289.455	211.328.088	
2	2	1p.	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale dei ruoli aggiunti dell'Amministrazione dei monopoli di Stato	725.000.000	517.708.610	56.714.303	
3	3	2p.	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non di ruolo dell'Amministrazione dei monopoli di Stato - Rimborso alle Sezioni provinciali dell'alimentazione dell'onere relativo al trattamento economico del proprio personale temporaneamente distaccato presso l'Amministrazione dei monopoli di Stato ai sensi della legge 7 maggio 1954, n. 220	370.000.000	266.296.621	18.002.379	
4	4	»	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale non di ruolo	25.000.000	24.992.854	7.146	
5	5	3	Paghe, indennità, soprassoldi ed altre competenze al personale salariato addetto al servizio di scrittura, di anticamera e di fatica della Direzione generale	65.000.000	60.291.748	3.253.327	
6	6	»	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale salariato addetto al servizio di scrittura, di anticamera e di fatica della Direzione generale	(b) 5.000.000	4.600.000	»	
7	7	4	Compensi per lavoro straordinario al personale impiegatizio dell'Amministrazione dei monopoli di Stato (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	360.000.000	318.708.407	23.382.684	
<i>Da riportarsi . . .</i>				4.114.000.000	3.360.887.695	312.687.927	

(a) Dedotte lire 186.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

dei monopoli di Stato.

II.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
2.379.617.543	— 184.382.457	920.510.637	216.445.119	704.065.518	920.510.637	»	2.384.734.574	915.393.606
574.422.913	— 150.577.087	295.446.997	47.872.616	247.574.381	295.446.997	»	565.581.226	304.288.684
284.299.000	— 85.701.000	447.254.250	21.161.656	426.092.594	447.254.250	»	287.458.277	444.094.973
25.000.000	»	7.597.533	4.781.728	2.815.805	7.597.533	»	29.774.582	2.822.951
63.545.075	— 1.454.925	25.690.972	20.774.532	4.916.440	25.690.972	»	81.066.280	8.169.767
4.600.000	— 400.000	»	»	»	»	»	4.600.000	»
342.091.091	— 17.908.909	82.953.906	58.372.071	24.581.835	82.953.906	»	377.080.478	47.964.519
3.673.575.622	— 440.424.378	1.779.454.295	369.407.722	1.410.046.573	1.779.454.295	»	3.730.295.417	1.722.734.500

(b) Comprese lire 1.000.000 iscritte con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
a	b	c		e = h ± i	i = p - l	g = q - m		
			<i>Riporto . . .</i>		4.114.000.000	3.360.887.695	312.687.927	
8	8	5	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario, da corrispondersi al personale impiegatizio dell'Amministrazione dei monopoli di Stato in relazione a particolari esigenze di servizio (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)		3.000.000	»	3.000.000	
9	9	6	Compensi e indennità ai componenti di commissioni e agli estranei alla Amministrazione dei monopoli di Stato per incarichi, studi e servizi nell'interesse dell'Amministrazione stessa		8.000.000	6.077.922	1.734.614	
10	10	7	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni effettuate dal personale impiegatizio - Indennità di giro ed indennità varie al personale impiegatizio		(a) 109.000.000	84.699.742	4.838.115	
11	11	8	Gettoni di presenza ai membri del Consiglio di amministrazione e indennità ai membri stessi per missioni compiute in relazione al loro mandato - Assegni e indennità ai componenti del Consiglio di amministrazione, al direttore generale ed al vice direttore generale in applicazione dell'articolo 2 della legge 6 dicembre 1928, n. 3474 e successive modificazioni.		9.000.000	7.250.356	1.178.363	
12	12	9	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per i trasferimenti del personale impiegatizio		(b) 25.000.000	20.263.421	3.578.389	
13	13	10	Sussidi al personale in attività di servizio, a quello cessato dal servizio ed alle loro famiglie		10.000.000	9.851.416	81.930	
14	14	11	Rimborso al Tesoro delle spese corrispondenti agli emolumenti degli impiegati dell'Amministrazione finanziaria e della Ragioneria generale in servizio presso l'Amministrazione dei monopoli di Stato, detratte le spese degli emolumenti al personale dei ruoli della stessa Amministrazione dei monopoli in servizio presso le altre Amministrazioni dello Stato.		25.000.000	25.000.000	»	
15	15	12	Rimborso al Tesoro della quota parte di spesa a carico dell'Amministrazione dei monopoli di Stato per il mantenimento della Guardia di finanza		370.000.000	370.000.000	»	
			<i>Da riportarsi . . .</i>		4.673.000.000	3.884.030.552	327.099.335	

(a) Dedotte lire 6.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

dei monopoli di Stato.

II.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958
	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
3.673.575.622	— 440.424.378	1.779.454.295	369.407.722	1.410.046.573	1.779.454.295	»	3.730.295.417	1.722.734.500
3.000.000	»	3.247.000	3.131.671	115.329	3.247.000	»	3.131.671	3.115.329
7.812.533	— 187.467	2.503.516	2.137.054	366.462	2.503.516	»	8.214.976	2.101.073
89.537.857	— 19.462.143	18.599.102	4.716.489	13.882.613	18.599.102	»	89.416.231	18.720.728
8.428.719	— 571.281	1.244.374	1.101.495	142.879	1.244.374	»	8.351.951	1.321.242
23.841.810	— 1.158.190	2.247.450	1.935.904	311.546	2.247.450	»	22.199.325	3.889.935
9.933.346	— 66.654	143.872	98.891	44.981	143.872	»	9.950.307	126.911
25.000.000	»	»	»	»	»	»	25.000.000	»
370.000.000	»	»	»	»	»	»	370.000.000	»
4.211.129.887	— 461.870.113	1.807.439.609	382.529.226	1.424.910.383	1.807.439.609	»	4.266.559.778	1.752.009.718

(b) Dedotte lire 3.000.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
a	b	c		e = h ± i	f = p - l	g = q - m		
			<i>Riporto . . .</i>		4.673.000.000	3.884.030.552	327.099.335	
16	16	13	Premi al personale di ruolo e non di ruolo per l'incremento del rendimento industriale delle Aziende dei monopoli di Stato		1.520.000.000	1.312.389.604	207.610.396	
17	17	14	Premi al personale salariato per l'incremento del rendimento industriale delle Aziende dei monopoli di Stato		(a) 1.848.000.000	1.634.930.844	204.977.322	
18	18	15	Spese casuali		500.000	»	»	
19	19	16	Spese per assistenza medica, di medicinali e di visite mediche collegiali - Spese per sussidiare asili infantili e scuole elementari, nonché per promuovere le forme di attività assistenziale per i figli del personale - Spese per l'impianto o ampliamento di cucine economiche e contributi per la refezione calda al personale - Spese di trasporto degli impiegati e degli operai per piccoli servizi e per raggiungere dal centro abitato gli stabilimenti - Spese per il servizio religioso nelle saline		(b) 442.000.000	368.795.317	15.145.500	
20	20	17	Contributo al dopolavoro dei Monopoli di Stato a termine dell'articolo 8 del regio decreto-legge 12 maggio 1927, n. 743, convertito nella legge 29 novembre 1928, n. 2941		500.000	383.360	»	
21	21	18	Importo dei proventi netti della pubblicità eseguita a mezzo di condizionamenti dei generi di monopolio da devolvere a beneficio degli Enti od istituti di cui all'articolo 1 della legge 1° maggio 1930, n. 610		(c) 29.830.000	26.026.000	3.800.000	
22	22	19	Spese di ufficio e di materiali di ufficio, di illuminazione e di riscaldamento - Spese postali, telegrafiche e telefoniche - Spese per stampati ed affini - Acquisto di libri - Abbonamenti a giornali e pubblicazioni periodiche (Servizi centrali e provinciali).		(d) 234.000.000	172.380.044	54.171.684	
»	23	20	Spese per l'impianto ed il funzionamento dei centri meccanografici . . .		140.000.000	116.992.808	8.554.989	
23	24	21	Spese per partecipazione ad esposizioni, fiere e mostre campionarie e spese di pubblicità e propaganda - Spese varie di rappresentanza		45.000.000	21.593.087	4.349.523	
24	25	22	Fitto di locali		50.000.000	29.419.683	1.203.877	
25	26	23	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori		12.000.000	10.365.559	1.521.773	
			<i>Da riportarsi . . .</i>		8.994.830.000	7.577.306.858	828.434.399	

(a) Comprese lire 168.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Comprese lire 10.000.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

dei monopoli di Stato.

SPESA.

II.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
4.211.129.887	461.870.113	1.807.439.609	382.529.226	1.424.910.383	1.807.439.609	»	4.266.559.778	1.752.009.718
1.520.000.000	»	438.721.443	393.393.710	45.327.733	438.721.443	»	1.705.783.314	252.938.129
1.839.908.166	8.091.834	453.124.735	424.691.125	28.433.610	453.124.735	»	2.059.621.969	233.410.932
»	500.000	»	»	»	»	»	»	»
383.940.817	58.059.183	122.869.131	98.646.402	24.222.729	122.869.131	»	467.441.719	39.368.229
383.360	116.640	»	»	»	»	»	383.360	»
29.826.000	4.000	25.460.000	25.456.000	4.000	25.460.000	»	51.482.000	3.804.000
226.551.728	7.448.272	134.618.520	121.958.983	12.659.537	134.618.520	»	294.339.027	66.831.221
125.547.797	14.452.203	26.947.694	11.549.294	15.398.400	26.947.694	»	128.542.102	23.953.389
25.942.610	19.057.390	6.236.663	5.167.726	1.068.937	6.236.663	»	26.760.813	5.418.460
30.623.560	19.376.440	8.772.174	4.893.046	3.879.128	8.772.174	»	34.312.729	5.083.005
11.887.332	112.668	4.331.536	2.422.012	1.909.524	4.331.536	»	12.787.571	3.431.297
8.405.741.257	589.088.743	3.028.521.505	1.470.707.524	1.557.813.981	3.028.521.505	»	9.048.014.382	2.386.248.380

(c) Somma iscritta con i decreti ministeriali 7 giugno 1958, n. 126497 (lire 26.030.000) e 30 giugno 1958, n. 143967 (lire 3.800.000) ambedue emanati in applicazione della legge indicata nella denominazione del capitolo stesso. Detta somma di lire 29.830.000 è pari al 95 per cento della somma iscritta al corrispondente capitolo n. 17 dello stato di previsione dell'entrata.

(d) Compresa lire 30.000.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	previste	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	8.994.830.000	7.577.306.858	828.434.399	
26	27	24	Manutenzione, adattamento e miglioramento dei fabbricati, stabilimenti ed opifici in proprietà, in uso o in affitto dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, anche se adibiti ad abitazioni del personale - Spese di condominio relative a fabbricati di proprietà dell'Amministrazione - Canoni, contributi e spese di costruzione, adattamento e manutenzione di aree, strade, canali, fogne ed opere varie annesse od in esercizio dei fabbricati, stabilimenti ed opifici suddetti	585.000.000	468.194.543	104.028.581	
27	28	25	Imposte, sovrimposte, canoni, livelli ed altri oneri gravanti sui beni mobili ed immobili di proprietà dell'Amministrazione	55.000.000	5.284.423	49.301.480	
28	29	26	Spese per le statistiche concernenti i servizi dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (art. 3 del regio decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238)	<i>per memoria</i>	»	»	
29	30	27	Spese per studi e ricerche interessanti l'Amministrazione dei monopoli	1.000.000	999.980	»	
30	31	29	Residui passivi perenti agli effetti amministrativi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori	<i>per memoria</i>	»	»	
			Totale spese generali . . .	9.635.830.000	8.051.785.804	981.764.460	
			DEBITO VITALIZIO.				
31	32	30	Pensioni ordinarie e assegni di caroviveri agli ex operai od ai loro superstiti	6.250.000.000	3.975.721.467	8.623.669	
32	33	31	Indennità una volta tanto a coloro che non hanno diritto a pensione (regio decreto-legge 31 dicembre 1925, n. 2383, convertito nella legge 2 maggio 1926, n. 898)	200.000.000	19.167.036	10.805.996	
33	34	32	Indennità di licenziamento al personale non di ruolo	30.000.000	4.001.778	3.888.585	
34	35	33	Rimborso al Tesoro della quota della spesa per pensioni e dell'indennità in luogo di pensione agli impiegati che appartennero all'Amministrazione od ai loro superstiti	12.000.000	12.000.000	»	
			Totale debito vitalizio . . .	6.492.000.000	4.010.890.281	23.318.250	

dei monopoli di Stato.

II.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
8.405.741.257	— 589.088.743	3.028.521.505	1.470.707.524	1.557.813.981	3.028.521.505	»	9.048.014.382	2.386.248.380
572.223.124	— 12.776.876	78.508.275	57.121.885	21.386.390	78.508.275	»	525.316.428	125.414.971
54.585.903	— 414.097	368.382.593	222.257.723	146.124.870	368.382.593	»	227.542.146	195.426.350
»	»	»	»	»	»	»	»	»
999.980	— 20	24.615	24.615	»	24.615	»	1.024.595	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
9.033.550.264	— 602.279.736	3.475.436.988	1.750.111.747	1.725.325.241	3.475.436.988	»	9.801.897.551	2.707.089.701
3.984.345.136	— 2.265.654.864	1.203.198.230	351.614.632	851.583.598	1.203.198.230	»	4.327.336.099	860.207.267
29.973.032	— 170.026.968	12.164.329	11.479.840	684.489	12.164.329	»	30.646.876	11.490.485
7.890.363	— 22.109.637	»	»	»	»	»	4.001.778	3.888.585
12.000.000	»	»	»	»	»	»	12.000.000	»
4.034.208.531	— 2.457.791.469	1.215.362.559	363.094.472	852.268.087	1.215.362.559	»	4.373.984.753	875.586.337

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
SPESE DI ESERCIZIO.							
<i>Tabacchi.</i>							
35	36	34 p.	Paghe, indennità, soprassoldi ed altre competenze al personale salariato addetto ai servizi delle coltivazioni, delle manifatture dei tabacchi e dei depositi dei tabacchi grezzi - Indennità e compensi per la vigilanza degli opifici, stabilimenti, depositi ed uffici preindicati	(a) 14.022.000.000	12.261.458.029	1.093.234.443	
36	37	34 p.	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale salariato addetto ai servizi delle coltivazioni, delle manifatture dei tabacchi e dei depositi dei tabacchi grezzi	(b) 1.170.000.000	1.114.179.744	3.230.298	
37	38	35	Compra di tabacchi grezzi e lavorati e relative spese accessorie ivi comprese quelle relative alle perizie - Spese per informazioni e missioni all'estero e per il funzionamento delle agenzie all'estero incaricate degli acquisti dei tabacchi grezzi	49.500.000.000	34.080.245.358	15.419.754.642	
38	39	36	Spese per le agenzie all'estero incaricate della vendita dei tabacchi nazionali grezzi e lavorati - Spese per provvigioni e compensi ad intermediari ed accessorie, comprese quelle di missione all'estero, per l'esportazione di tabacchi nazionali grezzi e lavorati	118.000.000	101.964.773	15.897.549	
39	40	37	Spese per acquisto, nolo e riparazione di macchine, di materiali ed articoli vari e per quanto altro occorra per i servizi inerenti alla coltivazione ed alla fabbricazione dei tabacchi	(c) 7.900.000.000	5.807.307.024	2.046.128.443	
40	41	38	Trasporto di tabacchi e di materiali diversi	(d) 1.280.000.000	882.447.837	397.549.943	
41	42	39	Spese per la gestione ed il controllo delle rivendite dello Stato in esercizio diretto	20.000.000	13.193.788	5.569.433	
42	43	40	Restituzione di canoni di rivendite indebitamente percetti e rimborsi diversi concernenti l'azienda tabacchi	5.000.000	1.316.045	1.628.255	
43	44	41	Contributi ad Enti ed Istituzioni per il miglioramento della tabacchicoltura nazionale e per studi e ricerche inerenti al funzionamento dell'Azienda tabacchi - Concorso nelle spese per l'esecuzione di corsi didattici e di perfezionamento del personale dell'Amministrazione dei monopoli di Stato	5.000.000	1.057.552	»	
Totale . . .				74.020.000.000	54.263.170.150	18.982.993.006	

(a) Dedotte lire 978.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Compresse lire 210.000.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

dei monopoli di Stato.

SPESA.

II.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
13.354.692.472	667.307.528	3.739.550.407	1.312.323.292	2.427.227.115	3.739.550.407	»	13.573.781.321	3.520.461.558
1.117.410.042	52.589.958	303.125.329	205.048.727	98.076.602	303.125.329	»	1.319.228.471	101.306.900
49.500.000.000	»	31.585.197.645	19.503.126.521	12.082.071.124	31.585.197.645	»	53.583.371.879	27.501.825.766
117.862.322	137.678	70.044.166	44.336.848	25.707.318	70.044.166	»	146.301.621	41.604.867
7.853.435.467	46.564.533	2.160.479.202	1.876.558.606	283.920.596	2.160.479.202	»	7.683.865.630	2.330.049.039
1.279.997.780	2.220	405.805.572	299.694.814	106.110.758	405.805.572	»	1.182.142.651	503.660.701
18.763.221	1.236.779	6.233.924	5.336.316	897.608	6.233.924	»	18.530.104	6.467.041
2.944.300	2.055.700	1.375.269	1.265.696	109.573	1.375.269	»	2.581.741	1.737.823
1.057.552	3.942.448	»	»	»	»	»	1.057.552	»
73.246.163.156	773.836.844	38.271.811.514	23.247.690.820	15.024.120.694	38.271.811.514	»	77.510.860.970	34.007.113.700

(c) Compresse lire 300.000.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(d) Compresse lire 80.000.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
a	b	c		e = h ± i	f = p - l	g = q - m		
<i>Sali.</i>								
44	45	42 p.	Paghe, indennità, soprassoldi ed altre competenze al personale salariato addetto ai servizi delle saline - Indennità e compensi per la vigilanza delle saline		1.450.000.000	1.073.569.229	61.435.301	
45	46	42 p.	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale salariato addetto ai servizi delle saline		90.000.000	88.430.233	»	
46	47	43	Spese inerenti a lavori stagionali od occasionali occorrenti per il servizio delle saline		500.000.000	447.598.852	41.239.551	
47	48	44	Compra dei sali, compresi i canoni e le spese per i pozzi saliferi di Volterra e per i fondi saliferi di Cervia già di proprietà privata - Spese per otturazione delle sorgenti salse e di vigilanza degli stabilimenti che producono sale e lo impiegano a prezzi di costo ed altre per impedire la produzione naturale clandestina del sale	(a)	841.000.000	337.877.517	421.387.302	
48	49	45	Spese per acquisto, nolo e riparazione di macchine, di materiali ed oggetti vari e per quanto altro occorra ai servizi delle saline	(b)	1.550.000.000	872.961.151	600.535.987	
49	50	46	Trasporto di sali e di materiali diversi e spese relative		2.185.000.000	1.558.824.730	626.174.900	
50	51	47	Indennità ai rivenditori di generi di monopolio per il trasporto dei sali (art. 73 del regio decreto 14 giugno 1941, n. 577)		550.000.000	382.755.625	68.574.706	
51	52	48	Restituzione dell'imposta sul sale concessa per i quantitativi impiegati nella salagione delle carni, del burro, dei formaggi, ecc., esportati (art. 23 della legge 17 luglio 1942, n. 907)	(c)	145.000.000	140.621.615	2.459.131	
52	53	28	Restituzioni e rimborsi concernenti l'azienda sali		1.000.000	610.499	»	
Totale . . .					7.012.000.000	4.903.249.451	1.821.806.878	

(a) Comprese lire 800.000.000 per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1958, n. 149, concernente prelievamento dal Fondo di riserva per le spese impreviste dell'Azienda Sali (lire 600.000.000) e della legge 24 giugno 1958, n. 637 (lire 200.000.000).

dei monopoli di Stato.

II.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
1.135.004.530 —	14.995.470	490.875.452	103.820.301	387.055.151	490.875.452	»	1.177.389.530	448.490.452
88.430.233 —	1.569.767	36.260.000	23.260.000	13.000.000	36.260.000	»	111.690.233	13.000.000
488.838.403 —	11.161.597	76.102.329	44.324.287	31.778.042	76.102.329	»	491.923.139	73.017.593
759.264.819 —	81.735.181	26.201.729	11.095.284	15.106.445	26.201.729	»	348.972.801	436.493.747
1.473.497.138 —	76.502.862	795.344.090	592.444.137	202.899.953	795.344.090	»	1.465.405.288	803.435.940
2.184.999.630 —	370	430.217.140	376.873.359	53.343.781	430.217.140	»	1.935.698.089	679.518.681
451.330.331 —	98.669.669	137.856.766	71.827.918	66.028.848	137.856.766	»	454.583.543	134.603.554
143.080.746 —	1.919.254	13.133.977	12.766.574	367.403	13.133.977	»	153.388.189	2.826.534
610.499 —	389.501	1.382.476	1.380.476	2.000	1.382.476	»	1.990.975	2.000
6.725.056.329 —	286.943.671	2.007.373.959	1.237.792.336	769.581.623	2.007.373.959	»	6.141.041.787	2.591.388.501

(b) Compresse lire 160.000.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(c) Compresse lire 50.000.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
<i>Chinino.</i>							
53	54	49	Paghe, indennità, soprassoldi ed altre competenze al personale salariato addetto ai servizi del chinino di Stato - Indennità e compensi per la vigilanza degli stabilimenti e magazzini.	10.000.000	8.809.072	625.949	
54	55	»	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale salariato addetto ai servizi del chinino di Stato . . .	(a) 800.000	789.868	»	
55	56	50	Compra dei sali di chinino da lavorare o trasformare compresi i sali di chinino nelle cortecce di china	(b) 36.000.000	»	36.000.000	
56	57	51	Spese per acquisto, nolo e riparazione di macchine di materiali ed oggetti vari e per quanto altro occorra ai servizi del chinino di Stato . . .	(c) 34.000.000	10.749.203	18.235.972	
57	58	52	Trasporto dei preparati chinacei	(d) 800.000	542.715	»	
58	59	53	Aggio di vendita dei preparati chinacei ai ricevitori dei Monopoli ai magazzinieri di vendita ed ai reggenti di uffici e magazzini di vendita	1.500.000	»	1.500.000	
59	60	54	Restituzione del diritto di monopolio per i prodotti chinacei esportati e contenenti alcaloidi assoggettati al diritto stesso all'atto dell'importazione (regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1137, convertito nella legge 8 aprile 1935, n. 818)	200.000	»	»	
60	61	28	Restituzione e rimborsi concernenti l'azienda chinino	100.000	»	»	
Totale . .				83.400.000	20.890.858	56.361.921	
<i>Cartine e tubetti per sigarette.</i>							
61	62	55	Paghe, indennità, soprassoldi ed altre competenze al personale salariato addetto alla produzione delle cartine e tubetti per sigarette	24.500.000	6.798.785	347.131	
62	63	»	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale salariato addetto alla produzione delle cartine e tubetti per sigarette	1.500.000	623.410	»	
<i>Da riportarsi . . .</i>				26.000.000	7.421.895	347.131	

(a) Comprese lire 100.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Somma iscritta per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

dei monopoli di Stato.

II.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
9.435.021	564.979	6.297.779	3.086.422	3.211.357	6.297.779	»	11.895.494	3.837.306
789.868	10.132	»	»	»	»	»	789.868	»
36.000.000	»	1.470.726	1.309.156	161.570	1.470.726	»	1.309.156	36.161.570
28.985.175	5.014.825	5.206.825	2.538.777	2.668.048	5.206.825	»	13.287.980	20.904.020
542.715	257.235	»	»	»	»	»	542.715	»
1.500.000	»	838.355	828.699	9.656	838.355	»	828.699	1.509.656
»	200.000	»	»	»	»	»	»	»
»	100.000	»	»	»	»	»	»	»
77.252.779	6.147.221	13.813.685	7.763.054	6.050.631	13.813.685	»	28.653.912	62.412.552
7.145.916	17.354.084	17.879.771	3.080.346	14.799.425	17.879.771	»	9.879.131	15.146.556
623.110	876.890	»	»	»	»	»	623.110	»
7.769.026	18.230.974	17.879.771	3.080.346	14.799.425	17.879.771	»	10.502.241	15.146.556

(c) Compresse lire 18.000.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(d) Compresse lire 600.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli					Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	previste	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59				d	e = h ± i	pagate	accertate
					a				b
			<i>Riporto . . .</i>		26.000.000	7.421.895	347.131		
63	64	56	Acquisto di cartine e tubetti per sigarette e materie prime per la produzione di cartine e di tubetti per sigarette nelle fabbriche in gestione diretta e spese accessorie relative, ivi comprese quelle per perizie, collaudi e per la vigilanza permanente delle fabbriche, nonché la spesa per le marche di contrassegno		958.500.000	948.953.355	3.812.114		
64	65	57	Spese per acquisto, nolo e riparazione di macchine, di materiale ed oggetti vari e per quanto altro occorra ai servizi di produzione delle cartine e tubetti per sigarette		3.500.000	»	»		
65	66	58	Trasporto di cartine e tubetti per sigarette per l'approvvigionamento dei depositi e relative spese accessorie		1.000.000	60.000	»		
66	67	28	Restituzioni e rimborsi concernenti l'azienda cartine e tubetti per sigarette .		100.000	»	»		
			Totale . . .		989.100.000	956.435.250	4.159.245		
			SPESE PROMISCUE PER I SERVIZI DI DISTRIBUZIONE E VENDITA.						
67	68	59 p.	Paghe, indennità, soprassoldi ed altre competenze al personale salariato addetto ai depositi dei generi di monopolio ed agli uffici di vendita.		526.000.000	466.909.444	26.886.537		
68	69	59 p.	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale salariato addetto ai depositi dei generi di monopolio ed agli uffici di vendita		47.500.000	37.613.922	118.544		
69	70	60	Spese di esercizio per il funzionamento degli uffici, sezioni e magazzini di vendita, comprese le relative indennità di reggenza e le spese per la vigilanza notturna		1.500.000.000	1.329.882.730	155.056.522		
			Totale . . .		2.073.500.000	1.834.406.096	182.061.603		
			TOTALE DELLE SPESE DI ESERCIZIO . . .		84.178.000.000	61.978.151.805	21.047.382.653		

dei monopoli di Stato.

II.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
7.769.026	18.230.974	17.879.771	3.080.346	14.799.425	17.879.771	»	10.502.241	15.146.556
952.765.469	5.734.531	64.533.050	25.314.461	39.218.589	64.533.050	»	974.267.816	43.030.703
»	3.500.000	300.000	»	300.000	300.000	»	»	300.000
60.000	940.000	»	»	»	»	»	60.000	»
»	100.000	»	»	»	»	»	»	»
960.594.495	28.505.505	82.712.821	28.394.807	54.318.014	82.712.821	»	984.830.057	58.477.259
493.795.981	32.204.019	150.695.173	67.733.579	72.961.594	150.695.173	»	534.643.023	109.848.131
37.732.466	9.767.534	26.529.669	25.882.606	647.063	26.529.669	»	63.496.528	765.607
1.484.939.252	15.060.748	161.300.552	12.536.373	148.764.179	161.300.552	»	1.342.419.103	303.820.701
2.016.467.699	57.032.301	338.525.394	106.152.558	232.372.836	338.525.394	»	1.940.558.654	414.434.439
83.025.534.458	1.152.465.542	40.714.237.373	24.627.793.575	16.086.443.798	40.714.237.373	»	86.605.945.380	37.133.826.451

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
TITOLO II. — PARTE STRAORDINARIA							
SERVIZI DIVERSI.							
70	71	66	Contributo dell'Amministrazione dei Monopoli concesso per le superfici adibite a colture di tabacco trasformate in colture di « Bright Italia », per le spese di costruzione ed adattamento dei locali per la cura dello stesso tabacco « Bright Italia » (legge 11 maggio 1951, n. 443) . . .		10.000.000	»	10.000.000
			Totale . . .		10.000.000	»	10.000.000
SPESE PER LA RICOSTRUZIONE.							
71	72	61	Spesa straordinaria per l'acquisto, la costruzione, la ricostruzione e riparazione di edifici, stabilimenti ed opifici danneggiati o distrutti da offese belliche od occorrenti per il funzionamento dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato.		<i>per memoria</i>	»	»
72	73	62	Acquisto e riparazione di macchinari ed impianti distrutti o danneggiati da offese belliche od occorrenti per il funzionamento dei Monopoli di Stato		<i>per memoria</i>	»	»
73	74	63	Acquisto di materie prime, materiali mobili, attrezzi ed articoli diversi, per la ricostituzione delle scorte distrutte, danneggiate o asportate per fatto di guerra		<i>per memoria</i>	»	»
			Totale . . .		»	»	»

dei monopoli di Stato.

II.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
10.000.000	»	476.422.002	119.761.593	356.660.409	476.422.002	»	119.761.593	366.660.409
10.000.000	»	476.422.002	119.761.593	356.660.409	476.422.002	»	119.761.593	366.660.409
»	»	9.338.971.734	3.518.117.561	5.820.854.173	9.338.971.734	»	3.518.117.561	5.820.854.173
»	»	6.018.024.412	1.656.694.596	4.361.329.816	6.018.024.412	»	1.656.694.596	4.361.329.816
»	»	473.705.403	398.522.583	75.182.820	473.705.403	»	398.522.583	75.182.820
»	»	15.830.701.549	5.573.334.740	10.257.366.809	15.830.701.549	»	5.573.334.740	10.257.366.809

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
a	b	c				pagate	rimaste da pagare
d				e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
FONDI DI RISERVA.							
74	75	64	Versamento a costituzione dei fondi di riserva per le spese impreviste delle Aziende dei tabacchi, dei sali, del chinino di Stato e delle cartine e tubetti per sigarette (art. 10 del regio decreto-legge 8 dicembre 1927, n. 2258, convertito nella legge 6 dicembre 1928, n. 3474, e articolo 22 del regio decreto-legge 13 gennaio 1936, n. 70, convertito nella legge 4 giugno 1936, n. 1342; articoli 1 e 2 della legge 17 agosto 1941, n. 957 e articolo 1 della legge 10 dicembre 1953, n. 936)	<i>per memoria</i>	»	241.700.000	
AVANZO FINANZIARIO DI GESTIONE.							
75	76	65	Versamento al Tesoro dell'avanzo finanziario della gestione (art. 9 del regio decreto-legge 17 giugno 1929, n. 986, convertito nella legge 13 marzo 1930, n. 158)	(a) 19.708.170.000	»	20.635.900.672	

(a) Compresa lire 15.470.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637 (lire 13.900.000) e con i decreti ministeriali 7 giugno 1958, n. 126.497 (lire 1.370.000) e 30 giugno 1958, n. 143.967 (lire 200.000), ambedue emanati in applicazione della legge 1° maggio 1930, n. 610, concernente la devoluzione dei proventi netti della pubblicità eseguita e mezzo dei condizionamenti dei generi di monopolio. La detta somma di lire 1.570.000 corrisponde al 5 per cento della somma iscritta al capitolo n. 17 dello stato di previsione dell'entrata.

dei monopoli di Stato.

SPESA.

II.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958
	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - c	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
241.700.000	+ 241.700.000	1.230.000.000	1.230.000.000	»	1.230.000.000	»	1.230.000.000	241.700.000
20.635.900.672	+ 927.730.672	23.914.157.741	23.913.739.016	418.725	23.914.157.741	»	23.913.739.016	20.636.319.397

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione d	Rapporti fra le colonne }	Somme		
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			previste	accertate	
					e = h ± i	pagate	rimaste da pagare
					f = p - l	g = q - m	
<p><i>Capitoli aggiunti per resti passivi al 30 giugno 1957 non aventi riferimento con alcuno dei capitoli iscritti nello stato di previsione per l'esercizio finanziario 1957-58 (art. 144 del regolamento per la contabilità generale dello Stato):</i></p>							
77	77	67	<p>Concorso dell'Amministrazione dei Monopoli per la ricostruzione o il riadattamento dei locali di cura e custodia del tabacco, nonché dei magazzini generali per l'allestimento e il deposito dei prodotti della coltivazione per concessione speciale, distrutti o danneggiati a causa della guerra ed altre providenze per danni subiti a causa diretta della guerra (articoli 1 e 2 del decreto legislativo luogotenenziale 3 maggio 1945, n. 277)</p>	»	»	»	
78	78	68	<p>Contributo a favore delle concessioni speciali per la coltivazione del tabacco del Polesine e del Cavarzerano danneggiate dall'alluvione dell'autunno 1951 (legge 3 maggio 1955, n. 387)</p>	»	»	»	
Totale . . .				»	»	»	

dei monopoli di Stato.

SPESA.

II.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
»	»	146.588.735	22.671.336	123.917.399	146.588.735	»	22.671.336	123.917.399
»	»	4.949.733	»	4.949.733	4.949.733	»	»	4.949.733
»	»	151.538.468	22.671.336	128.867.132	151.538.468	»	22.671.336	128.867.132

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione d	Rapporti fra le colonne } e = h ± i	Somme		
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
				i = p - l	g = q - m		
RIASSUNTO PER TITOLI							
TITOLO I. — PARTE ORDINARIA							
			SPESE GENERALI	9.635.830.000	8.051.785.804	981.764.460	
			DEBITO VITALIZIO	6.492.000.000	4.010.890.281	23.318.250	
			SPESE DI ESERCIZIO:				
			Tabacchi	74.020.000.000	54.263.170.150	18.982.993.006	
			Sali	7.012.000.000	4.903.249.451	1.821.806.878	
			Chinino	83.400.000	20.890.858	56.361.921	
			Cartine e tubetti per sigarette	989.100.000	956.435.250	4.159.245	
			Promiscue	2.073.500.000	1.834.406.096	182.061.603	
			TOTALE DELLE SPESE ORDINARIE	100.305.830.000	74.040.827.890	22.052.465.363	
TITOLO II. — PARTE STRAORDINARIA							
			SERVIZI DIVERSI	10.000.000	»	10.000.000	
			SPESE PER LA RICOSTRUZIONE	»	»	»	
			FONDI DI RISERVA	per memoria	»	241.700.000	
			CAPITOLI AGGIUNTI	»	»	»	
			TOTALE DELLE SPESE STRAORDINARIE	10.000.000	»	251.700.000	
			TOTALE GENERALE DELLE SPESE	100.315.830.000	74.040.827.890	22.304.165.363	
			AVANZO FINANZIARIO DI GESTIONE	19.708.170.000	»	20.635.900.672	
			TOTALE A PAREGGIO CON L'ENTRATA	^(a) 120.024.000.000	74.040.827.890	42.940.066.035	

(a) Somma autorizzata con lo stato di previsione approvato con la legge 29 luglio 1957, n. 643.	L.	119.288.000.000
Variazioni successive per effetto di leggi e decreti speciali	+ »	736.000.000
Totale	L.	120.024.000.000

Visto e riconosciuto conforme alle scritture della Corte dei conti,
giusta deliberazione della Corte a Sezioni riunite di pari data.

Roma, addì 13 novembre 1962.

IL PRESIDENTE
CARBONE

dei monopoli di Stato.

II.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	o	k	l	m	n	o	p	q
h = p + q - n	i = h - e	= n ± o	= p - f	= q - a	= p + q - h	= n - k	= f + l	= g + m
9.033.550.264 —	602.279.736	3.475.436.988	1.750.111.747	1.725.325.241	3.475.436.988	»	9.801.897.551	2.707.089.701
4.034.208.531 —	2.457.791.469	1.215.362.559	363.094.472	852.268.087	1.215.362.559	»	4.373.984.753	875.586.337
73.246.163.156 —	773.836.844	38.271.811.514	23.247.690.820	15.024.120.694	38.271.811.514	»	77.510.860.970	34.007.113.700
6.725.056.329 —	286.943.671	2.007.373.959	1.237.792.336	769.581.623	2.007.373.959	»	6.141.041.787	2.591.388.501
77.252.779 —	6.147.221	13.813.685	7.763.054	6.050.631	13.813.685	»	28.653.912	62.412.552
960.594.495 —	28.505.505	82.712.821	28.394.807	54.318.014	82.712.821	»	984.830.057	58.477.259
2.016.467.699 —	57.032.301	338.525.394	106.152.558	232.372.836	338.525.394	»	1.940.558.654	414.434.439
96.093.293.253 —	4.212.536.747	45.405.036.920	26.740.999.794	18.664.037.126	45.405.036.920	»	100.781.827.684	40.716.502.489
10.000.000	»	476.422.002	119.761.593	356.660.409	476.422.002	»	119.761.593	366.660.409
»	»	15.830.701.549	5.573.334.740	10.257.366.809	15.830.701.549	»	5.573.334.740	10.257.366.809
241.700.000 +	241.700.000	1.230.000.000	1.230.000.000	»	1.230.000.000	»	1.230.000.000	241.700.000
»	»	151.538.468	22.671.336	128.867.132	151.538.468	»	22.671.336	128.867.132
251.700.000 +	241.700.000	17.688.662.019	6.945.767.669	10.742.894.350	17.688.662.019	»	6.945.767.669	10.994.594.350
96.344.993.253 —	3.970.836.747	63.093.698.939	33.686.767.463	29.406.931.476	63.093.698.939	»	107.727.595.353	51.711.096.839
20.635.900.672 +	927.730.672	23.914.157.741	23.913.739.016	418.725	23.914.157.741	»	23.913.739.016	20.636.319.397
116.980.893.925 —	3.043.106.075	87.007.856.680	57.600.506.479	29.407.350.201	87.007.856.680	»	131.641.334.369	72.347.416.236

Roma, addì 20 aprile 1960.

IL MINISTRO
TRABUCCHI

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei quali
 (Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600, ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	previste	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
TITOLO I. — PARTE ORDINARIA							
10	10	7	<i>Indennità e rimborso delle spese di trasporto, ecc.</i>				
1	1	1	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni da compiersi dal personale impiegatizio nell'interno dello Stato, per indennità di giro e indennità varie	107.000.000	82.937.213	4.789.045	
2	2	2	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni da compiersi dal personale impiegatizio all'estero	2.000.000	1.762.529	49.070	
Totale del capitolo n. 10 . . .				109.000.000	84.699.742	4.838.115	
11	11	8	<i>Gettoni di presenza, ecc.:</i>				
1	1	1	Gettoni di presenza ai membri del Consiglio di amministrazione e indennità ai membri stessi per missioni compiute in relazione al loro mandato	2.200.000	1.178.790	502.244	
2	2	2	Assegno e indennità ai componenti del Consiglio di amministrazione, al Direttore generale e al Vice Direttore generale in applicazione dell'articolo 2 della legge 6 dicembre 1928, n. 3474 e successive modificazioni	6.800.000	6.071.566	676.119	
Totale del capitolo n. 11 . . .				9.000.000	7.250.356	1.178.363	
19	19	16	<i>Spese per assistenza medica, ecc.</i>				
1	1	1	Spese per assistenza medica e visite medico-collegiali nonché per l'attrezzatura e il funzionamento delle infermerie	35.800.000	14.839.760	175.350	
1	2	2	Spese per sussidiare asili e scuole elementari, nonché per promuovere le forme di attività assistenziale per i figli del personale	73.400.000	64.706.775	602.107	
2	3	3	Spese per impianto, ampliamento, sistemazione e manutenzione di cucine economiche e contributi per refezione calda al personale	287.800.000	258.084.078	13.350.225	
3	4	4	Spese per il trasporto del personale per piccoli servizi e per raggiungere dal centro abitato gli stabilimenti	44.600.000	30.852.304	1.017.818	
4	5	5	Spese per il servizio religioso.	400.000	312.400		
Totale del capitolo n. 19 . . .				442.000.000	368.795.317	15.145.500	

N. B. — Per i capitoli non considerati nel presente allegato, la totalità delle operazioni effettuate va attribuita all'articolo unico istituito per il rispettivo oggetto.

N. 1

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA
DEI MONOPOLI DI STATO.

si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria del bilancio dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato.

decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958
	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
87.726.258	19.273.742	18.538.253	4.675.640	13.862.613	18.538.253	»	87.612.853	18.651.658
1.811.599	188.401	60.849	40.849	20.000	60.849	»	1.803.378	69.070
89.537.857	19.462.143	18.599.102	4.716.489	13.882.613	18.599.102	»	89.416.231	18.720.728
1.681.034	518.966	529.374	510.342	19.032	529.374	»	1.689.132	521.276
6.747.685	52.315	715.000	591.153	123.847	715.000	»	6.662.719	799.966
8.428.719	571.281	1.244.374	1.101.495	142.879	1.244.374	»	8.351.851	1.321.242
15.015.110	20.784.890	1.888.869	60.834	1.828.035	1.888.869	»	14.900.594	2.003.385
65.308.882	8.091.118	26.191.439	25.019.284	1.172.155	26.191.439	»	89.726.059	1.774.262
271.434.303	16.365.697	92.516.484	72.024.907	20.491.577	92.516.484	»	330.108.985	33.841.802
31.870.122	12.729.878	2.272.339	1.541.377	730.962	2.272.339	»	32.393.681	1.748.780
312.400	87.600	»	»	»	»	»	312.400	»
383.940.817	58.059.183	122.869.131	98.646.402	24.222.729	122.869.131	»	467.441.719	39.368.229

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei quali
(Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600, ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	previste	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	accertate	pagate	rimaste da pagare
22	22	19	<i>Spese di ufficio e di materiali di ufficio, ecc.:</i>					
1	1	1	Spese di ufficio e di materiali di ufficio, di illuminazione e di riscaldamento - Spese per stampati e affini - Acquisto di libri - Abbonamenti a giornali e pubblicazioni periodiche (Servizi centrali e periferici) . . .	200.400.000	145.505.826	50.642.804		
2	2	2	Spese postali, telegrafiche e telefoniche	33.600.000	26.874.218	3.528.880		
Totale del capitolo n. 22 . .				234.000.000	172.380.044	54.171.684		
23	24	21	<i>Spese per partecipazioni ad esposizioni, fiere, ecc.</i>					
1	1	1	Spese per partecipazioni ad esposizioni, fiere e mostre campionarie e spese di pubblicità e propaganda	43.500.000	20.262.598	4.349.523		
2	2	2	Spese varie di rappresentanza	1.500.000	1.330.489	•		
Totale del capitolo n. 24 . . .				45.000.000	21.593.087	4.349.523		
37	38	35	<i>Compra tabacchi, ecc.:</i>					
1	1	1	Compra di tabacchi greggi e lavorati e spese accessorie inerenti agli ac- quisti all'estero: noli, assicurazioni, dogane, ecc.	49.330.400.000	33.923.497.559	15.406.902.441		
2	2	2	Spese per informazioni e missioni all'estero e spese per il funzionamento delle agenzie all'estero incaricate degli acquisti di tabacchi greggi e lavorati	17.500.000	10.876.741	6.623.259		
3	3	3	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni che si ren- dono necessarie per i servizi inerenti alla coltivazione ed alla compra dei tabacchi - Indennità spettanti al personale dell'Amministrazione dei monopoli di Stato addetto alle coltivazioni dei tabacchi per i ser- vizi resi nell'ambito della circoscrizione della direzione compartimen- tale di appartenenza (legge 4 agosto 1955, n. 721) - Spese di perizie ed accessorie	152.100.000	145.871.058	6.228.942		
Totale del capitolo n. 38 . . .				49.500.000.000	34.080.245.358	15.419.754.642		

N. 1

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA
DEI MONOPOLI DI STATO.

si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria del bilancio dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato.
decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
Economie o maggiori spese		Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
196.148.630 —	4.251.370	131.219.596	118.607.342	12.612.254	131.219.596	»	264.113.168	63.255.058
30.403.098 —	3.196.902	3.398.924	3.351.641	47.283	3.398.924	»	30.225.859	3.576.163
226.551.728 —	7.448.272	134.618.520	121.958.983	12.659.537	134.618.520	»	294.339.027	66.831.221
24.612.121 —	18.887.879	6.167.223	5.130.226	1.036.997	6.167.223	»	25.302.824	5.386.520
1.330.489 —	169.511	69.440	37.500	31.940	69.440	»	1.367.989	31.940
25.942.610 —	19.057.390	6.236.663	5.167.726	1.068.937	6.236.663	»	26.760.813	5.418.460
49.330.400.000	»	31.576.674.042	19.494.708.039	12.081.966.003	31.576.674.042	»	53.418.205.598	27.488.868.444
17.500.000	»	2.242.155	2.137.034	105.121	2.242.155	»	13.013.775	6.728.380
152.100.000	»	6.281.448	6.281.448	»	6.281.448	»	152.152.506	6.228.942
49.500.000.000	»	31.585.197.645	19.503.126.521	12.082.071.124	31.585.197.645	»	53.583.371.879	27.501.825.766

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei quali
 (Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600, ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	previste	Somme accertate	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			pagate	rimaste da pagare
a	b	c		e = h ± i	f = p - l	g = q - m
				Rapporti fra le colonne		
				d		
38	39	36	<i>Spese per le agenzie all'estero incaricate per la vendita dei tabacchi, ecc.:</i>			
1	1	1	Spese per missioni all'estero e spese per il funzionamento delle agenzie all'estero incaricate della esportazione dei tabacchi nazionali greggi e lavorati	4.000.000	3.757.579	105.000
2	2	2	Spese per provvigioni e compensi ad intermediari e spese accessorie per la esportazione dei tabacchi nazionali greggi e lavorati	114.000.000	98.207.194	15.792.549
Totale del capitolo n. 39 . . .				118.000.000	101.964.773	15.897.549
39	40	37	<i>Spese per acquisto, nolo, ecc., tabacchi:</i>			
1	1	1	Spese per acquisto macchine, parti di ricambio e impianti	1.760.000.000	1.240.014.421	516.481.447
2	2	2	Spese per nolo, funzionamento e riparazione delle macchine e impianti . .	850.000.000	753.267.189	59.269.457
3	3	3	Spese per acquisto delle materie sussidiarie e per forniture e servizi vari inerenti alla coltivazione e fabbricazione dei tabacchi	5.290.000.000	3.814.025.414	1.470.377.539
Totale del capitolo n. 40 . . .				7.900.000.000	5.807.307.024	2.046.128.443
43	44	41	<i>Contributi ad enti ed istituzioni, ecc.:</i>			
1	1	1	Contributi ad enti ed istituzioni per il miglioramento della tabacchicoltura nazionale e per studi e ricerche inerenti al funzionamento dell'Azienda tabacchi	4.500.000	857.552	»
2	2	2	Concorsi nelle spese per l'esecuzione di corsi didattici e di perfezionamento del personale dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato	500.000	200.000	»
Totale del capitolo n. 44 . . .				5.000.000	1.057.552	»
48	49	45	<i>Spese per acquisto, nolo, ecc., saline:</i>			
1	1	1	Spese per acquisto macchine, parti di ricambio e impianti	94.000.000	63.832.647	4.784.021
2	2	2	Spese per nolo, funzionamento e riparazione delle macchine e impianti . .	213.000.000	159.459.557	5.023.258
3	3	3	Spese per acquisto delle materie sussidiarie e per forniture e servizi vari inerenti alla produzione del sale	1.243.000.000	649.668.947	590.728.708
Totale del capitolo n. 49 . . .				1.550.000.000	872.961.151	600.535.987

N. 1

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA
DEI MONOPOLI DI STATO.

si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria del bilancio dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato.

decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economiche o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne + m	Economiche o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
3.862.579	137.421	24.052	24.052	»	24.052	»	3.781.631	105.000
113.999.743	257	70.020.114	44.312.796	25.707.318	70.020.114	»	142.519.990	41.499.867
117.862.322	137.678	70.044.166	44.336.848	25.707.318	70.044.166	»	146.301.621	41.604.867
1.756.495.868	3.504.132	601.272.477	462.734.975	138.537.502	601.272.477	»	1.702.749.396	655.018.949
812.536.646	37.463.354	172.387.489	106.771.031	65.616.458	172.387.489	»	860.038.220	124.885.915
5.284.402.953	5.597.047	1.386.819.236	1.307.052.600	79.766.636	1.386.819.236	»	5.121.078.014	1.550.144.175
7.853.435.467	46.564.533	2.160.479.202	1.876.558.606	283.920.596	2.160.479.202	»	7.683.865.630	2.330.049.039
857.552	3.642.448	»	»	»	»	»	857.552	»
200.000	300.000	»	»	»	»	»	200.000	»
1.057.552	3.942.448	»	»	»	»	»	1.057.552	»
68.616.668	25.383.332	25.407.861	15.244.695	10.163.166	25.407.861	»	79.077.342	14.947.187
164.482.815	48.517.185	24.802.312	18.305.547	6.496.765	24.802.312	»	177.765.104	11.520.023
1.240.397.655	2.602.345	745.133.917	558.893.895	186.240.022	745.133.917	»	1.208.562.842	776.968.730
1.473.497.138	76.502.862	795.344.090	592.444.137	202.899.953	795.344.090	»	1.465.405.288	803.435.940

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei quali
 (Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600, ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	previste	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti Fra le colonne	pagate	accertate	
							rimaste da pagare	
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m		
56	57	51	<i>Spese per acquisto, nolo, ecc., chinino:</i>					
1	1	1	Spese per acquisto macchine, parti di ricambio e impianti	3.000.000	635.065	»		
2	2	2	Spese per nolo, funzionamento e riparazione delle macchine e impianti . .	1.000.000	248.808	31.302		
3	3	3	Spese per acquisto materie sussidiarie e per forniture e servizi vari inerenti alla produzione del chinino	30.000.000	9.895.330	18.204.670		
Totale del capitolo n. 57 . . .				34.000.000	10.749.203	18.235.972		
63	64	56	<i>Acquisto di cartine e tubetti per sigarette, ecc.:</i>					
1	1	1	Acquisto di cartine e tubetti per sigarette	895.000.000	889.936.644	2.728.286		
2	2	2	Acquisto di materie prime per la produzione di cartine e tubetti per si- garette nelle fabbriche in gestione diretta e spese accessorie relative	61.500.000	58.657.102	1.083.828		
3	3	3	Spese per perizie, collaudi, per la vigilanza permanente delle fabbriche e per le marche di contrassegno	2.000.000	359.609	»		
Totale del capitolo n. 64 . . .				958.500.000	948.953.355	3.812.114		
64	65	57	<i>Spese per acquisto, nolo, ecc., cartine e tubetti per sigarette:</i>					
1	1	1	Spese per acquisto macchine, parti di ricambio e impianti	2.200.000	»	»		
2	2	2	Spese per nolo, funzionamento e riparazione delle macchine e impianti . .	500.000	»	»		
3	3	3	Spese per acquisto materie sussidiarie e per forniture e servizi vari inerenti alla produzione delle cartine e tubetti per sigarette	800.000	»	»		
Totale del capitolo n. 65 . . .				3.500.000	»	»		

N. 1

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA
DEI MONOPOLI DI STATO.

si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria del bilancio dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato.

decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economic o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
635.065	2.364.935	»	»	»	»	»	635.065	»
250.110	749.890	2.907.045	1.381.617	1.525.428	2.907.045	»	1.600.425	1.556.730
28.100.000	1.900.000	2.299.780	1.157.160	1.142.620	2.299.780	»	11.052.490	19.347.290
28.985.175	5.014.825	5.206.825	2.538.777	2.668.048	5.206.825	»	13.287.980	20.904.020
892.664.930	2.335.070	36.796.113	16.787.297	20.008.816	36.796.113	»	906.723.941	22.737.102
59.740.930	1.759.070	27.615.570	8.454.061	19.161.509	27.615.570	»	67.111.163	20.245.337
359.609	1.640.391	121.367	73.103	48.264	121.367	»	432.712	48.264
952.765.469	5.734.531	64.533.050	25.314.461	39.218.589	64.533.050	»	974.267.816	43.030.703
»	2.200.000	140.000	»	140.000	140.000	»	»	140.000
»	500.000	»	»	»	»	»	»	»
»	800.000	160.000	»	160.000	160.000	»	»	160.000
»	3.500.000	300.000	»	300.000	300.000	»	»	300.000

**RISULTATI ECONOMICI FINANZIARI DELL'ESERCIZIO DELLE AZIENDE
DEI TABACCHI, DEI SALI, DEL CHININO
E DELLE CARTINE E TUBETTI PER SIGARETTE**

Dimostrazione dell'avanzo finanziario della gestione delle quattro Aziende.

ENTRATE		SPESE	
ORDINARIE.		ORDINARIE.	
<i>Entrate di carattere industriale e commerciale.</i>		Spese generali	8.663.550.264
Tabacchi	100.544.185.507	Debito vitalizio	4.034.208.531
Sali	9.678.785.136	Spese per la Guardia di finanza . .	370.000.000
Chinino	227.550.295	Spese di esercizio:	
Cartine e tubetti per sigarette . . .	2.128.867.339	Tabacchi	73.246.163.156
Fitto di locali	31.448.986	Sali	6.725.056.329
Proventi diversi	217.626.451	Chinino	77.252.779
Proventi netti della pubblicità . . .	31.400.000	Cartine e tubetti per sigarette . .	960.594.495
		Spese promiscue	2.016.467.699
Totale entrate ordinarie . . .	112.859.863.714	Totale spese ordinarie . . .	96.093.293.253
		STRAORDINARIE	
STRAORDINARIE.		Servizi diversi	10.000.000
Entrate derivanti dalla gestione dei residui	3.521.030.211	Versamento a costituzione dei fondi di riserva per le spese impreviste .	241.700.000
Prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste	600.000.000	Totale spese straordinarie . . .	251.700.000
Totale entrate straordinarie . . .	4.121.030.211	Totale generale delle spese . . .	96.344.993.253
Totale generale delle entrate . . .	116.980.893.925	Avanzo finanziario complessivo delle quattro aziende	(a) 20.635.900.672
		Totale a pareggio . . .	116.980.893.925

(a) L'avanzo finanziario complessivo delle quattro aziende è così costituito (vedasi gli allegati I, II, III e IV al presente prospetto):

Avanzo finanziario dell'Azienda Tabacchi	+	L.	17.403.417.187
Avanzo finanziario dell'Azienda Sali	+	»	2.036.959.871
Avanzo finanziario dell'Azienda Chinino.	+	»	118.635.144
Avanzo finanziario dell'Azienda Cartine e tubetti per sigarette	+	»	1.076.888.470
		L.	20.635.900.672

Avanzo finanziario della gestione dell'Azienda dei tabacchi.

ENTRATE		SPESE	
ORDINARIE.		ORDINARIE.	
Proventi di natura industriale della vendita dei tabacchi (20 per cento del gettito complessivo)	87.474.909.778	Spese generali	7.463.648.552
Proventi della vendita dei tabacchi esportati, delle provviste di bordo e dei prodotti secondari	8.232.940.169	Rimborso allo Stato della quota parte della spesa per la Guardia di finanza	254.190.000
Canoni e sopracani delle rivendite	3.608.329.776	Debito vitalizio	3.652.572.406
Proventi diversi e ricupero fondi	1.445.318.804	Spese di esercizio	73.246.163.156
Fitto locali	24.111.874	Spese promiscue	1.209.830.619
Proventi netti della pubblicità	31.400.000		
		Totale spese ordinarie	85.826.454.733
Totale entrate ordinarie	100.817.010.401		
		STRAORDINARIE.	
STRAORDINARIE.		Diverse	10.000.000
Entrate derivanti dalla gestione dei residui	2.422.861.519		
		Totale spese straordinarie	10.000.000
Totale entrate straordinarie	2.422.861.519		
		Totale generale delle spese	85.836.454.733
Totale generale delle entrate	103.239.871.920	Avanzo finanziario di gestione	17.403.417.187
		Totale a pareggio	103.239.871.920

Avanzo finanziario della gestione dell'Azienda dei sali.

ENTRATE		SPESE	
ORDINARIE.		ORDINARIE.	
Provento industriale della vendita dei sali commestibili (30 per cento del gettito complessivo)	7.033.234.475	Spese generali	1.126.261.534
Provento dei sali esportati e delle provviste di bordo	10.811.536	Rimborso allo Stato della quota parte della spesa per la Guardia di finanza.	111.000.000
Provento della vendita dei sali sofisticati ad uso industriale	1.626.614.247	Debito vitalizio	373.567.709
Diritto di monopolio per il sale estratto ecc. da privati	513.993.392	Spese di esercizio	6.725.056.329
Proventi diversi e recupero fondi	351.364.171	Spese promiscue	740.043.647
Rimborso dallo Stato dell'ammontare delle restituzioni dell'imposta sul sale impiegato nella salagione delle carni, burro e formaggi esportati	143.080.746	Totale spese ordinarie	9.075.929.219
Fitto locali	7.337.112		
Totale entrate ordinarie	9.686.435.679	STRAORDINARIE.	
		Costituzione fondo di riserva	193.600.000
STRAORDINARIE		Totale spese straordinarie	193.600.000
Entrate derivanti dalla gestione dei residui	1.020.053.411	Totale generale delle spese	9.269.529.219
Prelevamento dal fondo di riserva	600.000.000	Avanzo finanziario di gestione	2.036.959.871
Totale entrate straordinarie	1.620.053.411	Totale a pareggio	11.306.489.090
Totale generale delle entrate	11.306.489.090		

Avanzo finanziario della gestione dell'Azienda del chinino.

ENTRATE		SPESE	
ORDINARIE.		ORDINARIE.	
Provento della vendita del chinino, dei prodotti antimalarici sintetici e proventi vari	207.139.033	Spese generali	25.990.650
Diritto di monopolio sui prodotti chinacei importati da privati . . .	20.411.262	Rimborso allo Stato della quota parte della spesa per la Guardia di finanza	4.110.000
Totale entrate ordinarie . . .	227.550.295	Debito vitalizio	4.034.208
		Spese promiscue	6.049.403
		Spese di esercizio	77.252.779
		Totale spese ordinarie . . .	114.437.040
STRAORDINARIE.		STRAORDINARIE.	
Entrate derivanti dalla gestione dei residui	11.021.889	Costituzione del fondo di riserva . .	5.500.000
Totale entrate straordinarie . . .	11.021.889	Totale spese straordinarie . . .	5.500.000
Totale generale delle entrate . . .	238.572.184	Totale generale delle spese . . .	119.937.040
		Avanzo finanziario di gestione . .	118.635.144
		Totale a pareggio	238.572.184

Avanzo finanziario della gestione dell'Azienda delle cartine e tubetti per sigarette.

ENTRATE		SPESE	
ORDINARIE.		ORDINARIE.	
Provento della vendita nel territorio dello Stato delle cartine e tubetti per sigarette (55 per cento del gettito complessivo)	2.125.092.134	Spese generali	47.649.528
Proventi diversi e recupero fondi . .	3.775.205	Rimborso allo Stato della quota parte della spesa per la Guardia di finanza.	3.700.000
		Debito vitalizio	4.034.208
Totale entrate ordinarie . . .	2.128.867.339	Spese di esercizio	960.594.495
		Spese promiscue	60.494.030
		Totale spese ordinarie . . .	1.076.472.261
		STRAORDINARIE.	
STRAORDINARIE.		Costituzione del fondo di riserva . .	42.600.000
Entrate derivanti dalla gestione dei residui	67.093.392	Totale spese straordinarie . . .	42.600.000
Totale entrate straordinarie . . .	67.093.392	Totale generale delle spese . . .	1.119.072.261
		Avanzo finanziario di gestione . . .	1.076.888.470
Totale generale delle entrate . . .	2.195.960.731	Totale a pareggio . . .	2.195.960.731

Distinta delle economie nella gestione dei residui verificatesi nell'esercizio 1957-58.

CAPITOLI		IMPORTO DELLE ECONOMIE		
Numero	DENOMINAZIONE	Definitive	Dipendenti da perenzione amministrativa	TOTALI
1	Stipendi ecc. personale di ruolo ecc.	704.065.518	»	704.065.518
2	Retribuzioni ecc. personale ruoli aggiunti.	247.568.855	5.526	247.574.381
3	Retribuzioni ecc. personale non di ruolo ecc.	426.080.438	»	426.080.438
5	Paghe, indennità ecc. salariati Direzione Generale	4.916.440	»	4.916.440
7	Compensi per lavoro straordinario ecc.	24.403.189	»	24.403.189
9	Compensi ecc. ai componenti di commissioni ecc.	266.131	»	266.131
10	Indennità ecc. spese di trasporto per missioni ecc.	13.808.427	»	13.808.427
11	Gettoni di presenza membri Consiglio Amministrazione . .	123.847	»	123.847
12	Indennità ecc. per i trasferimenti ecc.	290.210	»	290.210
13	Sussidi al personale ecc.	34.987	»	34.987
16	Premi al personale di ruolo ecc.	12.141.169	»	12.141.169
17	Premi al personale salariato ecc.	11.830.094	»	11.830.094
19	Spese per assistenza medica ecc.	23.065.448	»	23.065.448
21	Importo proventi netti della pubblicità.	4.000	»	4.000
22	Spese di ufficio ecc.	1.795.665	»	1.795.665
23	Spese per l'impianto centri meccanografici	15.398.400	»	15.398.400
24	Spese per la partecipazione ad esposizioni ecc.	1.068.937	»	1.068.937
25	Fitto di locali	3.878.309	»	3.878.309
26	Spese per liti e arbitraggi ecc.	1.900.050	»	1.900.050
27	Manutenzione, adattamento ecc. fabbricati ecc.	2.783.115	»	2.783.115
28	Imposte, sovrimposte, canoni ecc.	49.124.870	»	49.124.870
33	Indennità una volta tanto ecc.	5.502	»	5.502
	<i>Da riportarsi . . .</i>	1.544.553.601	5.526	1.554.559.127

Distinta delle economie nella gestione dei residui verificatesi nell'esercizio 1957-58.

CAPITOLI		IMPORTO DELLE ECONOMIE		
Numero	DENOMINAZIONE	Definitive	Dipendenti da perenzione amministrativa	TOTALI
	<i>Riporto . . .</i>	1.544.553.601	5.526	1.554.559.127
36	Paghe, indennità ecc. salariati tabacchi ecc.	626.629.859	»	626.629.859
37	Oneri previdenziali salariati tabacchi ecc.	98.076.602	»	98.076.602
39	Spese per missioni all'estero ecc.	11.902.548	»	11.902.548
40	Spese per acquisto ecc. macchine tabacchi ecc.	135.881.359	5.748	135.887.107
41	Trasporto di tabacchi ecc.	75.046.264	»	75.046.264
42	Spese per la gestione rivendite ecc.	897.608	»	897.608
43	Restituzione di canoni di rivendite ecc.	31.290	26.041	57.331
45	Paghe, indennità ecc. salariati saline ecc.	387.055.151	»	387.055.151
46	Oneri previdenziali salariati saline ecc.	13.000.000	»	13.000.000
47	Spese inerenti a lavori stagionali ecc.	31.778.042	»	31.778.042
48	Compra dei sali ecc.	11.940.605	»	11.940.605
49	Spese per acquisto e riparazione macchine saline ecc.	179.508.664	»	179.508.664
50	Trasporto di sali ecc.	46.158.298	»	46.158.298
51	Indennità ai rivenditori.	66.028.848	»	66.028.848
52	Restituzione dell'imposta sul sale ecc.	367.403	»	367.403
53	Restituzioni e rimborsi ecc. sali.	2.000	»	2.000
54	Paghe, indennità ecc. salariati chinino ecc.	3.211.357	»	3.211.357
56	Compra dei sali di chinino ecc.	161.570	»	161.570
57	Spese per acquisto ecc. macchine ecc. chinino	2.668.048	»	2.668.048
59	Aggio di vendita dei preparati chinacei	6.240	»	6.240
62	Paghe, indennità ecc. cartine ecc.	14.799.425	»	14.799.425
64	Acquisto di cartine e tubetti per sigarette ecc.	39.191.406	12.861	39.204.267
65	Spese per acquisto macchine ecc.	300.000	»	300.000
68	Paghe, indennità ecc. depositi ecc.	82.961.594	»	82.961.594
69	Oneri previdenziali ecc. personale salariato depositi	647.063	»	647.063
70	Spese di esercizio ecc.	148.140.028	35.162	148.175.190
	Totale . . .	3.520.944.873	85.338	3.521.030.211

Conto di cassa alla chiusura dell'esercizio 1957-58.

Fondo di cassa al principio dell'esercizio 1957-58		84.757.889.886
Entrate versate - come alla colonna <i>r</i> del consuntivo dell'entrata - nelle Sezioni di Tesoreria provinciale e da queste convertite nell'esercizio 1957-58 in vaglia del Tesoro:		
accreditate nell'esercizio stesso al conto corrente ordinario dell'Amministrazione dei Monopoli col Tesoro, per L.	99.307.708.162	
rimaste da accreditare »	15.424.306.227	
		114.732.014.389
	Totale . . .	199.489.904.275
Spese pagate - come alla colonna <i>p</i> del consuntivo della spesa - dalle Sezioni di Tesoreria provinciale nell'esercizio 1957-58:		
addebitate nell'esercizio stesso al conto corrente suddetto per . . . L.	116.114.105.830	
rimaste da addebitare per »	15.527.228.539	
		131.641.334.369
FONDO DI CASSA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1957-58 . . .		67.848.569.906

Dimostrazione di concordanza fra il conto di cassa ed il conto dei residui
del bilancio dell'esercizio 1957-58.

Fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio 1957-58.	L.	67.848.569.906
<hr/>		
Residui passivi (colonna <i>q</i> consuntivo spesa)	L.	72.347.416.236
Residui attivi (colonna <i>s + t</i> consuntivo entrata)	»	4.498.846.330
<hr/>		
Eccedenza passiva a pareggio col conto di cassa	L.	67.848.569.906
<hr/>		

Conto corrente ordinario.

Saldo al principio dell'esercizio 1957-58		102.000.935.185
Accreditamenti dell'esercizio 1957-58:		
a saldo entrate 1956-57	L. 9.780.290.457	
in conto entrate 1957-58 (veggasi precedente prospetto V)	» 99.307.708.162	
		109.087.998.619
	Totale . . .	241.088.933.804
Addebitamenti dell'esercizio 1957-58:		
a saldo spese 1956-57	L. 27.023.335.756	
in conto spese 1957-58 (veggasi precedente prospetto V)	» 116.114.105.830	
		143.137.441.586
	SALDO ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1957-58 . . .	67.951.492.218

La differenza di lire 102.922.312 fra il sopra indicato saldo del conto corrente ordinario di lire 67.951.492.218 e il fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio di lire 67.848.569.906 (vedasi precedente prospetto V) corrisponde alla differenza fra l'ammontare delle spese pagate nell'esercizio 1957-58, ma addebitate nel successivo esercizio (lire 15.527.228.539) e l'ammontare delle entrate versate dalle Sezioni di tesoreria provinciale nell'esercizio 1957-58, ma accreditate al conto corrente di cui sopra nel successivo esercizio (lire 15.424.306.227).

FONDI DI RISERVA

AZIENDE	COSTITUITI AL PRINCIPIO DELL'ESERCIZIO 1957-58		PRELEVAMENTI DISPOSTI NELL'ESERCIZIO 1957-58			COSTITUITI NELL'ESERCIZIO 1957-58			COSTITUITI AL 30 GIUGNO 1958		
	Versati al conto corrente al 1° luglio 1957	Eccedenza importo versato su quello prelevato in conto 1956-57	Totale	Prelevati dal conto corrente	Rimasti da prelevare	Totale	Versati al conto corrente	Rimasti da versare	Totale	Versati al conto corrente	Eccedenza dell'im- porto da versare su quello da prelevare al 30 giugno 1958
Tabacchi.	5.105.570.462	894.429.538	6.000.000.000	»	»	»	»	»	6.000.000.000	»	6.000.000.000
Sali	457.194.966	196.670.462	653.865.428	600.000.000	»	600.000.000	»	193.600.000	53.865.428	193.600.000	247.465.428
Chinino	11.976.540	2.700.000	13.976.540	»	»	»	»	5.500.000	13.976.540	5.500.000	19.476.540
Cartine e tubetti	125.392.048	41.200.000	166.592.048	»	»	»	»	42.600.000	166.592.048	42.600.000	209.192.048
TOTALE	5.699.434.016	1.135.000.000	6.834.434.016	600.000.000	»	600.000.000	»	241.700.000	6.234.434.016	241.700.000	6.476.134.016

Decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1958, n. 149.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 10 del regio decreto-legge 8 dicembre 1927, n. 2258, convertito nella legge 6 dicembre 1928, n. 3474, riguardante la costituzione dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, modificato dall'articolo 1 della legge 17 agosto 1941, n. 957;

Visto l'articolo 87, comma quinto, della Costituzione;

Vista la legge 29 luglio 1957, n. 643, che approva lo stato di previsione dell'entrata e quello della spesa dell'Amministrazione dei monopoli di Stato per l'esercizio finanziario 1957-58;

Considerato che il fondo di riserva per le spese impreviste per l'Azienda sali presenta una disponibilità di lire 653.865.428 sull'apposito conto corrente presso la Tesoreria centrale;

Udito il parere del Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le finanze, di concerto con il Ministro per il tesoro;

DECRETA

È autorizzato il prelevamento di lire 600.000.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'Azienda sali, da versarsi all'Amministrazione dei monopoli di Stato con imputazione al capitolo 19 « Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste » dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dell'Amministrazione medesima per l'esercizio 1957-58 e da iscriversi alla competenza del capitolo 48 della spesa dello stesso bilancio ed esercizio: « Compra dei sali, compresi i canoni, ecc. ».

Questo decreto sarà comunicato al Parlamento unitamente al rendiconto consuntivo dell'Amministrazione dei monopoli di Stato per l'esercizio 1957-58.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 gennaio 1958.

GRONCHI

ZOLI - ANDREOTTI - MEDICI.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO.

Registrato alla Corte dei conti,
il 12 marzo 1958.

Atti del Governo, registro n. 111, foglio n. 137.

RELLEVA.

PARTE II

RENDICONTO PATRIMONIALE
DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

per l'esercizio finanziario 1957-58

NOTA PRELIMINARE

AL

Rendiconto patrimoniale per l'esercizio finanziario 1957-58 dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato.*(Istituita col regio decreto-legge 8 dicembre 1927, n. 2258).*

INTRODUZIONE

Il rendiconto patrimoniale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato è suddiviso nelle seguenti tre Sezioni:

SEZIONE I. — *Conti generali del patrimonio.* — Questi conti generali, preceduti da un conto sintetico che li riassume, sono distinti con le lettere *A, B, C, D, E* e *G*.

Conto generale A. — Attività e passività finanziarie.

Conto generale B. — Crediti vari e partite in corso di sistemazione.

Conto generale C. — Materiali vari nei magazzini, ecc.

Conto generale D. — Beni immobili, mobili, ecc.

Conto generale E. — Biblioteche, libri, manoscritti, ecc.

Conto generale G. — Fondi di riserva.

SEZIONE II. — *Dimostrazione dei punti di concordanza fra il conto del bilancio e quello del patrimonio.* — Riassume i movimenti patrimoniali derivanti dagli accertamenti del bilancio e determina l'ammontare dell'entrata netta e quello della spesa netta corrispondenti al beneficio ed alla perdita apportati dalla gestione del bilancio al patrimonio finanziario.

SEZIONE III. — *Conto generale delle rendite e delle spese.* — È questo il conto economico del rendiconto dal quale risultano le rendite e le spese dovute tanto alla gestione del bilancio quanto alla gestione del patrimonio.

§ 1.

SEZIONE I. — RISULTATO DEI CONTI DEL PATRIMONIO

Dal riassunto dei *Conti generali* della Sezione I, si rileva che la gestione patrimoniale dell'esercizio ha dato un miglioramento effettivo di L. 4.634.329.622.

Infatti, mentre le attività al 1° luglio 1957 ammontavano a L. 341.306.389.609 e le passività » 93.842.290.696 con un eccedenza attiva di L. 247.464.098.913

al 30 giugno 1958, la situazione patrimoniale è risultata la seguente:

attività L. 330.921.978.787
passività » 78.823.550.252
con una eccedenza attiva di » 252.098.428.535
che contrapposta a quella accertata al 1° luglio 1957, presenta l'indicato miglioramento di L. 4.634.329.622

Il detto miglioramento è però comprensivo della riduzione subita dalla partita passiva istituita in corrispondenza dei fondi di riserva per le spese impreviste delle quattro aziende di lire 358.300.000, non considerando il quale il miglioramento stesso verrebbe ad essere di lire 4.276.029.622.

Tale risultato deriva dalle seguenti variazioni nette verificatesi nelle partite attive e passive appresso indicate:

PARTITE ATTIVE:

1°) nei crediti vari, partite in corso di sistemazione:		
Variazione in aumento	L. 45.373.539.621	
Variazione in diminuzione	» 48.828.783.474	
		Peggioramento L. 3.455.243.853
2°) materiali vari, nei magazzini, ecc.:		
Variazioni in aumento	L. 104.964.995.365	
Variazioni in diminuzione	» 99.000.179.752	
		Miglioramento » 5.964.815.613
3°) beni immobili, mobili, ecc.:		
Variazioni in aumento	L. 2.009.965.792	
Variazioni in diminuzione	» 243.723.602	
		Miglioramento » 1.766.242.190
4°) biblioteche, libri, manoscritti:		
Variazione in aumento	» 215.672	
		Aumento verificatosi nelle partite attive L. 4.276.029.622

PARTITE PASSIVE:

1°) Fondi di riserva per le spese impreviste:		
Variazioni in aumento	L. 241.700.000	
Variazioni in diminuzione	» 600.000.000	
		» 358.300.000
		Miglioramento patrimoniale L. 4.634.329.622

§ 2.

SEZIONE II. — CONCORDANZA DEL CONTO DEL BILANCIO
CON QUELLO DEL PATRIMONIO

Dal prospetto riassuntivo della Sezione II di questo rendiconto si rileva che concorsero a formare entrate accertate col bilancio:

le diminuzioni di attività patrimoniali, per vendite in	L. 90.508.120.369
e che le spese di bilancio determinarono aumenti di attività patrimoniali per nuovi acquisti in	» 96.344.993.253

In conseguenza di che la consistenza patrimoniale si trova aumentata di	L. 5.836.872.884
---	------------------

che rappresentano il beneficio netto recato al patrimonio dall'esercizio del bilancio.

Infatti dal citato prospetto si rileva che le entrate accertate col bilancio, dedotti i movimenti patrimoniali, ammontano a	L.	26.472.773.556
mentre le spese, depurate dai movimenti patrimoniali, ascendono a	»	20.635.900.672
con la cennata somma in aumento di	L.	<u>5.836.872.884</u>

§ 3.

 SEZIONE III. — ELEMENTI COSTITUENTI IL RISULTATO ECONOMICO
 DELL'ESERCIZIO

I fatti di gestione modificativi, cioè: rendite, spese, sopravvenienze, rettificazioni, cessazioni, consumi, ecc., si rilevano dalla Sezione III, ma per maggiore chiarezza si riassumono brevemente le risultanze della Sezione stessa:

1º) *Gestione del bilancio di competenza:*

Le entrate di bilancio di competenza, depurate da tutti i movimenti patrimoniali (vedasi la Sezione II), hanno dato una rendita netta di	L.	26.472.773.556
mentre le spese di bilancio di competenza, depurate da tutti i movimenti patrimoniali (vedasi Sezione II) sono state di	»	20.635.900.672
con una differenza attiva, come sopra di	L.	<u>5.836.872.884</u>

2º) *Gestione del patrimonio non finanziario:*

In questa gestione si ebbero (vedasi Sezione III) aumenti di attività per	L.	645.991.552
e diminuzioni di attività per	»	2.206.834.814
con una differenza passiva di	»	<u>1.560.843.262</u>

Dai risultati di cui sopra emerge il miglioramento patrimoniale di	L.	4.276.029.622
che, tenuto conto della riduzione subita dai fondi di riserva ammontante a	»	358.300.000
si eleva a	L.	<u>4.634.329.622</u>

SEZIONE PRIMA

CONTI GENERALI

RIASSUNTO DEI CONTI GENERALI DEL PATRIMONIO

PARTE I. — ATTIVITÀ

CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ 1	Riferimento ai conti 2	SITUAZIONE E MOVIMENTO GIUSTA I REGISTRI DI CONSISTENZA			
		Consistenza al 1° luglio 1957 3	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1957-58		Consistenza al 30 giugno 1958 6
			in aumento 4	in diminuzione 5	
Attività finanziarie	A	87.007.856.680	119.217.712.419	133.878.152.863	72.347.416.236
Attività patrimoniali:					
Crediti vari e partite in corso di sistemazione . .	B	78.612.828.594	45.373.539.621	48.828.783.474	75.157.584.741
Materiali vari dei monopoli, ecc.	C	128.763.929.578	104.964.995.365	99.000.179.752	134.728.745.191
Beni immobili, mobili, ecc.	D	46.920.101.429	2.009.965.792	243.723.602	48.686.343.619
Biblioteche, libri e manoscritti	E	1.673.328	215.672	•	1.889.000
		341.306.389.609	271.566.428.869	281.950.839.691	330.921.978.787
Diminuzione nella consistenza delle attività . . .			10.384.410.822		
		341.306.389.609	10.384.410.822		330.921.978.787

(a) Nell'esercizio 1957-58 la consistenza del fondo di riserva ha subito una diminuzione di lire 358.300.000 e pertanto l'effettivo miglioramento patrimoniale si riduce a lire 4.276.029.622.

per l'esercizio finanziario 1957-58

PARTE II. — PASSIVITÀ

CLASSIFICAZIONE DELLE PASSIVITÀ	Riferimento ai conti	SITUAZIONE E MOVIMENTO GIUSTA I REGISTRI DI CONSISTENZA			
		Consistenza al 1° luglio 1957 9	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1957-58		Consistenza al 30 giugno 1958 12
			in aumento 10	in diminuzione 11	
Passività finanziarie	A	87.007.856.680	42.940.066.035	57.600.506.479	72.347.416.236
Fondi di riserva per le spese impreviste	G	6.834.434.016	241.700.000	600.000.000	6.476.134.016
		93.842.290.696	43.181.766.035	58.200.506.479	78.823.550.252
Diminuzione nella consistenza delle passività			15.018.740.444		
Eccedenza delle attività:					
al 1° luglio 1957		247.464.098.913			
al 30 giugno 1958					252.098.428.535
Miglioramento patrimoniale			(a) 4.634.329.622		
		341.306.389.609	10.384.410.822		330.921.978.787

CONTI GENERALI	AUMENTI									
	per accertamenti di bilancio (Entrata)	PER COMPENSAZIONI E TRASFORMAZIONI			verificatesi negli elementi del patrimonio	EFFETTIVI				TOTALE AUMENTI
		derivanti da spese di competenza per i conti generali B, C, D ed E		(punti di concordanza col bilancio)		derivanti da spese imputate ai residui	per prodotti di industrie	per rettifica- zioni e più esatti accerta- menti	per sopravve- nienze attive varie	
		del	del							
		Titolo I	Titolo II							
(conto generale delle rendite e spese)										
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
A.	116.980.893.925	»	»	2.236.818.494	»	»	»	»	119.217.712.419	
B.	»	39.584.977.039	251.700.000	5.536.862.582	»	»	»	»	45.373.539.621	
C.	»	55.941.349.905	»	48.885.245.400	»	»	127.431.086	10.968.974	104.964.995.365	
D.	»	566.750.637	»	935.623.663	»	»	507.591.492	»	2.009.965.792	
E.	»	215.672	»	»	»	»	»	»	215.672	
Totale conti B, C, D ed E	»	96.093.293.253	251.700.000	55.357.731.645	»	»	635.022.578	10.968.974	152.348.716.450	
		96.093.293.253	251.700.000		»	»	635.022.578	10.968.974		
Totale complessivo . .	116.980.893.925	96.344.993.253		57.594.550.139			645.991.552		271.566.428.869	

ATTIVITÀ classificate in corrispondenza ai conti generali.

DIMINUZIONI								
per accertamenti di bilancio (Spesa)	PER COMPENSAZIONI E TRASFORMAZIONI			EFFETTIVE				TOTALE DIMINUZIONI
	che hanno dato luogo ad entrate di competenza per i conti generali B, C, D ed E		verificatesi negli elementi del patrimonio	che hanno dato luogo ad entrate imputate ai residui	per impiego di dotazioni	per rettificazioni e più esatti accertamenti	per cessazioni, perdite, condoni, ecc. di attività varie	
	del Titolo I	del Titolo II						
	(punti di concordanza col bilancio)			(conto generale delle rendite e delle spese)				
11	12	13	14	15	16	17	18	19
74.040.827.890	»	»	59.837.324.973	»	»	»	»	133.878.152.863
»	53.532.037	915.395.771	47.859.855.666	»	»	»	»	48.828.783.474
»	89.528.170.672	11.021.889	7.497.355.979	»	»	»	1.963.631.212	99.000.179.752
»	»	»	520.000	»	»	40.578.393	202.625.209	243.723.602
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	89.581.702.709	926.417.660	55.357.731.645	»	»	40.578.393	2.166.256.421	148.072.686.828
»	89.581.702.709	926.417.660	»	»	»	40.578.393	2.166.256.421	»
74.040.827.890	90.508.120.369	»	115.195.056.618	»	»	2.206.834.814	»	281.950.839.691

CONTI GENERALI	AUMENTI									
	per accertamenti di bilancio (Spesa)	PER COMPENSAZIONI E TRASFORMAZIONI			EFFETTIVI				TOTALE	
		che hanno dato luogo ad entrate di competenza		verificatesi negli elementi del patrimonio	che hanno dato luogo ad entrate imputate ai residui	per differenze derivanti da emmissioni di titoli	per rettifica- zioni e più esatti accerta- menti	per sopravve- nienze passive varie		
		del Titolo I	del Titolo II							
		(punti di concordanza col bilancio)		(conto generale delle rendite e spese)						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
A.	42.940.066.035	»	»	»	»	»	»	»	»	42.940.066.035
G.	»	»	»	»	»	»	»	241.700.000	»	241.700.000
Totale complessivo . .	42.940.066.035	»	»	»	»	»	»	241.700.000	»	43.181.766.035

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA
MONOPOLI DI STATO.

CONTO GENERALE A

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Attività e passi

Numero progressivo	ATTIVITÀ	Numero di riferimento ai conti	SITUAZIONE E MOVIMENTO GIUSTA I REGISTRI DI CONSISTENZA			
			Consistenza al 1° luglio 1957	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1957-58		Consistenza al 30 giugno 1958
				in aumento	in diminuzione	
1	Residui attivi di bilancio:					
	per danaro presso gli agenti della riscossione	3	1.139.025.292	821.587.073	1.139.010.969	821.601.396
	per somme da riscuotere	4	1.110.941.502	3.664.110.957	1.097.807.525	3.677.244.934
2	Conto di cassa	6	84.757.889.886	114.732.014.389	131.641.334.369	67.848.569.906
			87.007.856.680	119.217.712.419	133.878.152.863	72.347.416.236
	Diminuzione nella consistenza delle attività finanziarie			14.660.440.444		

GENERALE **A**

vità finanziarie.

Numero progressivo	PASSIVITÀ	Numero di riferimento ai conti	SITUAZIONE E MOVIMENTO GIUSTA I REGISTRI DI CONSISTENZA			
			Consistenza al 1° luglio 1957	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1957-58		Consistenza al 30 giugno 1958
				in aumento	in diminuzione	
1	Residui passivi di bilancio	5	87.007.856.680	42.940.066.035	57.600.506.479	72.347.416.236
			87.007.856.680	42.940.066.035	57.600.506.479	72.347.416.236
	Diminuzione nella consistenza delle passività finanziarie			14.660.440.444		

CONTO N. 1. — Entrate di bilancio per la competenza dell'esercizio 1957-58.

Entrate accertate nell'esercizio 1957-58 (i)	116.980.893.925	Entrate di competenza:	
		riscosse e versate (conto n. 6) (f)	112.495.195.895
		riscosse e non versate (conto n. 3) (g)	821.587.073
			113.316.782.968
		Entrate rimaste da riscuotere e passate al conto n. 4 (h)	3.664.110.957
	116.980.893.925		116.980.893.925

CONTO N. 2. — Spese di bilancio per la competenza dell'esercizio 1957-58.

Spese di competenza pagate nell'esercizio e passate al conto n. 6 (f)	74.040.827.890	Spese di competenza accertate nell'eser- cizio 1957-58 (h)	116.980.893.925
Spese rimaste da pagare e passate al conto n. 5 (g)	42.940.066.035		
	116.980.893.925		116.980.893.925

CONTO N. 3. — Residui attivi per danaro presso gli agenti della riscossione al 30 giugno 1958.

Danaro riscosso e non versato al 1° lu- glio 1957 (l parte)	1.139.025.292	Danaro versato in Tesoreria (conto n. 6) (m parte)	1.139.010.969
Danaro riscosso e non versato: in conto competenza (conto n. 1) (g)	821.587.073	Danaro da versare al 30 giugno 1958 (s)	821.601.396
	1.960.612.365		1.960.612.365

N. B. — Le lettere minuscole fra parentesi si riferiscono alle colonne dei Riassunti dell'entrata e della spesa relativi al consuntivo finanziario dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato.

CONTO N. 4. — Residui attivi per somme da riscuotere al 30 giugno 1958.

Residui attivi al 1° luglio 1957 - Somme da riscuotere al 1° luglio 1957 (<i>l</i>) parte)	1.110.941.502	Residui riscossi e versati nell'esercizio (conto n. 6) (<i>m</i> parte).	1.097.807.525
Entrate di competenza dell'esercizio 1957-1958 rimaste da riscuotere (conto numero 1) (<i>h</i>)	3.664.110.957	Residui rimasti da riscuotere al 30 giugno 1958 (<i>l</i>)	3.677.244.934
	4.775.052.459		4.775.052.459

CONTO N. 5. — Residui passivi per somme da pagare al 30 giugno 1958.

Residui pagati nell'esercizio 1957-58 e passati al conto n. 6 (<i>l</i>)	57.600.506.479	Residui passivi al 1° luglio 1957 (<i>k</i>)	87.007.856.680
Residui passivi al 30 giugno 1958 (<i>q</i>)	72.347.416.236	Spese di competenza rimaste da pagare al 30 giugno 1958 come dal conto n. 2 (<i>g</i>)	42.940.066.035
	129.947.922.715		129.947.922.715

CONTO N. 6. — Danaro — Conto di cassa.

Fondo di cassa al 1° luglio 1957	84.757.889.886	PAGAMENTI	
INCASSI		Spese di bilancio (<i>p</i>):	
Entrate di bilancio (<i>r</i>):		In conto competenza (conto n. 2) (<i>f</i>) . L.	74.040.827.890
In conto competenza (conto n. 1) (<i>f</i>) . . L.	112.495.195.895	In conto residui (conto n. 5) (<i>l</i>) »	57.600.506.479
In conto residui (<i>m</i>):			131.641.334.369
Agenti della riscossione (conto n. 3) . . »	1.139.010.969	Fondo di cassa al 30 giugno 1958	67.848.569.906
Somme riscosse e versate (conto n. 4) . . »	1.097.807.525		
	114.732.014.389		
	199.489.904.275		199.489.904.275

N. B. — Le lettere minuscole fra parentesi si riferiscono alle colonne dei Riassunti dell'entrata e della spesa relativi al consuntivo finanziario dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato.

CONTO GENERALE B

CREDITI VARI
PARTITE IN CORSO DI SISTEMAZIONE

Crediti vari — Partite in corso di sistemazione.

Numero delle partite		DESCRIZIONE DELLE PARTITE	Consistenza al 1° luglio 1957	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 1957-58		Consistenza al 30 giugno 1958
del 1956-57	del 1957-58			in aumento	in diminuzione	
1	1	Anticipazioni fatte ai concessionari di coltivazioni di tabacchi ai sensi degli articoli 73-92 del Regolamento per la coltivazione indigena del tabacco approvato col regio decreto 12 ottobre 1924, n. 1590 .	20.317.456.753	22.376.509.407	21.360.437.928	21.333.528.232
2	2	Conto corrente tenuto in corrispondenza dei fondi di riserva per le spese impreviste delle quattro aziende	5.699.434.016	1.230.000.000	695.000.000	6.234.434.016
3	3	Somme rimaste da regolare nel conto corrente tenuto in corrispondenza dei fondi di riserva per spese impreviste delle quattro aziende . .	1.135.000.000	336.700.000	1.230.000.000	241.700.000
4	4	Somma compensativa di quella non erogata nell'esercizio e conservata per spese da farsi negli esercizi futuri, ai sensi dell'articolo 4 della legge 4 aprile 1912, n. 268	29.282.874.540	15.226.521.167	17.228.251.627	27.281.144.080
5	5	Somme rimaste da pagare per materiali non ancora presi in carico . .	2.036.960.952	2.093.348.307	1.685.002.483	2.445.306.776
6	6	Acquisto e costruzione immobili non presi in carico	3.095.859.217	3.005.365.840	397.012.479	5.704.212.578
6	7	Somma da erogare per l'acquisto, la costruzione e riparazione di fabbricati, stabilimenti ed edifici distrutti o danneggiati da offese belliche od occorrenti per il funzionamento dell'Amministrazione .	9.338.971.734	»	3.518.117.561	5.820.854.173
7	8	Somma da erogare per il concorso dell'Amministrazione per la ricostruzione ed il riadattamento dei locali di cura e custodia del tabacco e dei magazzini in genere per l'allestimento ed il deposito dei prodotti delle coltivazioni per concessione (decreto legislativo luogotenenziale 3 maggio 1945, n. 277) .	146.588.735	»	22.671.336	123.917.399
8	9	Somma da erogare per acquisto e riparazione di macchine ed impianti distrutti o danneggiati da offese belliche	6.018.024.412	517.311.288	2.174.005.884	4.361.329.816
9	10	Somma da erogare per l'acquisto di materie prime, materiali mobili, attrezzi ed articoli diversi, per la ricostituzione delle scorte distrutte o asportate per fatto di guerra .	473.705.403	»	398.522.583	75.182.820
<i>Da riportarsi . . .</i>			77.544.875.762	44.785.756.009	48.709.021.881	73.621.609.890

Crediti vari — Partite in corso di sistemazione.

Numero delle partite		DESCRIZIONE DELLE PARTITE	Consistenza al 1° luglio 1957	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 1957-58		Consistenza al 30 giugno 1958
del 1956-57	del 1957-58			in aumento	in diminuzione	
		<i>Riporto . . .</i>	77.544.875.762	44.785.753.009	48.709.021.881	73.621.609.890
10	11	Conto corrente con il Tesoro per le anticipazioni al contabile del Portafoglio per acquisti all'estero di tabacchi	586.581.097	577.783.612	»	1.164.364.709
11	12	Contributo per le superfici a colture di tabacco trasformato in colture di « Bright Italia »	476.422.002	10.000.000	119.761.593	366.660.409
12	13	Contributo ai concessionari del Polesine e del Cavarzerano danneggiato dall'alluvione	4.949.733	»	»	4.949.733
Totale del conto generale B . . .			78.612.828.594	45.373.539.621	48.828.783.474	75.157.584.741
				3.455.243.853		

CONTO GENERALE C

MATERIALI VARI NEI MAGAZZINI, ECC.

Materiali vari nei magazzini, impianti, attrezzi ed utensili.

Numero delle partite		DESCRIZIONE DELLE PARTITE	Consistenza al 1° luglio 1957	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 1957-58		Consistenza al 30 giugno 1958
del 1956-57	del 1957-58			in aumento	in diminuzione	
1	1	Tabacchi in magazzino	407.180.052.766	83.960.712.691	79.551.516.071	411.589.249.386
2	2	Beni mobili (Tabacchi)	17.056.748.729	9.444.288.327	7.816.464.619	18.684.572.437
3	3	Sali in magazzino	959.896.560	8.564.199.255	8.581.123.903	942.971.912
4	4	Beni mobili (Sali)	3.044.582.038	1.742.098.788	1.695.286.957	3.091.393.869
5	5	Chinino di Stato in magazzino . . .	363.139.532	111.570.508	226.935.458	247.774.582
6	6	Beni mobili (Chinino di Stato) . . .	49.850.385	23.648.653	26.003.948	47.495.090
7	7	Cartine e tubetti in magazzino . . .	77.588.403	1.050.705.554	1.063.568.528	64.725.429
8	8	Beni mobili (Cartine e tubetti per sigarette)	32.071.165	67.771.589	39.280.268	60.562.486
Totale del conto generale C . . .			128.763.929.578	104.964.995.365	99.000.179.752	134.728.745.191
				5.964.815.613		

CONTO GENERALE D

BENI IMMOBILI, MOBILI, ECC.

Beni immobili, mobili, ecc.

Numero delle partite		DESCRIZIONE DELLE PARTITE	Consistenza al 1° luglio 1957	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 1957-58		Consistenza al 30 giugno 1958
del 1956-57	del 1957-58			in aumento	in diminuzione	
1	1	Tabacchi (immobili)	39.339.725.825	1.609.020.107	126.715.360	40.822.030.572
2	2	Sali (immobili)	7.081.030.651	362.165.199	99.439.743	7.343.756.107
3	3	Chinino di Stato (immobili)	354.426.357	»	953.054	353.473.303
4	4	Azienda tabacchi (diritti d'uso). . .	10.000	»	»	10.000
5	5	Azienda sali (diritto d'uso).	12.000	»	»	12.000
6	6	Mobili e masserizie per il servizio generale	144.896.596	38.780.486	16.615.445	167.061.637
Totale del conto generale D . . .			46.920.101.429	2.009.965.792	243.723.602	48.686.343.619
				1.766.242.190		

CONTO GENERALE **E**

BIBLIOTECHE, LIBRI, MANOSCRITTI, ECC.

Biblioteche, libri, manoscritti, ecc.

Numero delle partite		DESCRIZIONE DELLE PARTITE	Consistenza al 1° luglio 1957	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 1957-58		Consistenza al 30 giugno 1958
del 1956-57	del 1957-58			in aumento	in diminuzione	
1	1	Biblioteche, libri, manoscritti, ecc. .	1.673.328	215.672	»	1.889.000
		Totale del conto generale E . . .	1.673.328	215.672	»	1.889.000
				215.672		

CONTO GENERALE G

FONDI DI RISERVA

Fondi di riserva.

Numero delle partite		DESCRIZIONE DELLE PARTITE	Consistenza al 1° luglio 1957	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 1957-58		Consistenza al 30 giugno 1958
del 1956-57	del 1957-58			in aumento	in diminuzione	
1	1	Fondi di riserva per le spese impre- viste delle quattro aziende . . .	6.834.434.016	241.700.000	600.000.000	6.476.134.016
		Totale del conto generale G . . .	6.834.434.016	241.700.000	600.000.000	6.476.134.016
				358.300.000		

SEZIONE SECONDA

**DIMOSTRAZIONE DI CONCORDANZA
TRA GLI ACCERTAMENTI DI COMPETENZA DEL BILANCIO
ED IL CONTO DEL PATRIMONIO**

Conto dell'entrata accertata in bilancio in relazione al conto del patrimonio.

BILANCIO DELL'ENTRATA 1	ACCERTAMENTO totale secondo il bilancio 2	ENTRATE provenienti dal patrimonio		ENTRATE depurate dai movimenti patrimoniali 5
		Diminuzioni di attività 3	Aumenti di passività 4	
TITOLO I. — Parte ordinaria	112.859.863.714	89.581.702.709	»	23.278.161.005
TITOLO II. — Parte straordinaria	4.121.030.211	926.417.660	»	3.194.612.551
Risultanze:		90.508.120.369	»	
Trasformazioni patrimoniali		90.508.120.369		
Entrate depurate				26.472.773.556
Accertamento totale secondo il bilancio	116.980.893.925		116.980.893.925	

N. B. — I dati delle colonne 3, 4, 8 e 9 si rilevano dai totali dei prospetti riassuntivi delle variazioni verificatesi nelle attività e passività inserite alle pagine 1366, 1367, 1368 e 1369.

RIEPILOGO

	Accertamenti di bilancio	Movimenti patrimoniali	Somme depurate
ENTRATE	116.980.893.925	90.508.120.369	26.472.773.556
SPESE	116.980.893.925	96.344.993.253	20.635.900.672
Miglioramento patrimoniale derivante dalla gestione di bilancio che trova riscontro nella eccedenza delle spese sulle entrate per movimenti patrimoniali		5.836.872.884	5.836.872.884

di competenza del bilancio ed il conto del patrimonio

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA
MONOPOLI DI STATO.

Conto della spesa accertata in bilancio in relazione al conto del patrimonio.

BILANCIO DELLA SPESA 6	ACCERTAMENTO totale secondo il bilancio 7	SPESE costituenti incrementi di patrimonio		SPESE depurate dai movimenti patrimoniali 10
		Aumenti di attività 8	Diminuzioni di passività 9	
TITOLO I. — Parte ordinaria	96.093.293.253	96.093.293.253	»	»
TITOLO II. — Parte straordinaria	251.700.000	251.700.000	»	»
Avanzo finanziario di gestione	20.635.900.672	»	»	20.635.900.672
		96.344.993.253	»	
Risultanze:				
Trasformazioni patrimoniali.		96.344.993.253		
Spese depurate				20.635.900.672
Accertamento totale secondo il bilancio	116.980.893.925		116.980.893.925	

SEZIONE TERZA

CONTO GENERALE RIASSUNTIVO
DELLE RENDITE E DELLE SPESE E DI ALTRI AUMENTI
E DIMINUZIONI PATRIMONIALI

Conto generale riassuntivo delle RENDITE e delle

PARTE ATTIVA		SOMME
GESTIONE DEL BILANCIO DI COMPETENZA		
1	Entrata di bilancio depurata dai movimenti patrimoniali	26.472.773.556
GESTIONE DEL PATRIMONIO NON FINANZIARIO		
2	Aumenti nei materiali vari nei magazzini, impianti, attrezzi ed utensili; per rettificazioni e più esatti accertamenti L. 127.431.086 per sopravvenienze attive varie » 10.968.974	
3	Aumenti nei beni immobili per rettificazioni e più esatti accertamenti » 507.591.492	645.991.552
4	Diminuzione nei fondi di riserva	600.000.000
Totale parte attiva		27.718.765.108

RIASSUNTO E

CONTO DELLE RENDITE, SPESE, ECC.		SOMME
Entrate ed altre mutazioni attive come sopra		27.718.765.108
Spese ed altre mutazioni passive come sopra		23.084.435.486
Aumento nella consistenza patrimoniale		4.634.329.622

(a) L'effettivo miglioramento patrimoniale risulta di lire 4.276.029.622 ed è costituito per lire 4.634.329.622 dall'eccedenza risultante dal presente conto dedotte lire 358.300.000 dovute alla diminuzione subita nell'esercizio 1957-58 dai fondi di riserva per le spese impreviste.

SPESE e di altri aumenti e diminuzioni patrimoniali.

PARTE PASSIVA		SOMME
GESTIONE DEL BILANCIO DI COMPETENZA		
1	Spese di bilancio depurate dai movimenti patrimoniali	20.635.900.672
GESTIONE DEL PATRIMONIO NON FINANZIARIO		
2	Diminuzioni nei materiali vari nei magazzini, impianti attrezzi ed utensili: per cessazioni, perdite condoni, ecc. di attività varie. L. 1.963.631.242	
3	Diminuzioni nei beni immobili, mobili, ecc.: per rettificazioni e più esatti accertamenti L. 40.578.393 per cessazioni, perdite, condoni, ecc. di attività varie » 202.625.209	2.206.834.814
4	Aumento nei fondi di riserva	241.700.000
	Totale parte passiva	23.084.435.486
	Miglioramento patrimoniale	(a) 4.634.329.622
	Totale a pareggio	27.718.765.108

DIMOSTRAZIONE.

RISULTANZE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE		SOMME
	Sostanza attività netta al 1° luglio 1957 (vedi riassunto dei conti generali)	247.464.098.913
	Sostanza attiva netta al 30 giugno 1958 (vedi riassunto dei conti generali)	252.098.428.535
	Aumento nella consistenza patrimoniale	4.634.329.622

PARTE III

RISULTATI ECONOMICI
DELL'ESERCIZIO DELLE QUATTRO AZIENDE

UTILE INDUSTRIALE — PRODOTTO COMPLESSIVO

UTILE INDUSTRIALE

I risultati della gestione finanziaria delle quattro Aziende (Parte 1^a) danno in questo esercizio l'avanzo di gestione che a norma dell'articolo 9 del regio decreto-legge 17 giugno 1929, n. 986, convertito nella legge 13 marzo 1930, n. 158, deve essere versato al Tesoro L. 20.635.900.672

Il miglioramento patrimoniale dell'esercizio, al lordo della quota versata ai fondi di riserva, è risultato (Parte 2^a del Rendiconto) in . . . » 4.276.029.622

L'utile industriale complessivo risulta così in . . . L. 24.911.930.294

Distinto fra le quattro Aziende ed in rapporto all'avanzo finanziario, ed al miglioramento patrimoniale, l'utile industriale così viene determinato:

Azienda dei tabacchi:

Avanzo di gestione.	L.	17.403.417.187	
Aumento patrimoniale	»	5.360.671.183	
Utile	L.	<u>22.764.088.370</u>	

Azienda dei sali:

Avanzo di gestione.	L.	2.036.959.871	
Diminuzione patrimoniale	»	1.029.696.609	
Utile	»	<u>1.007.263.262</u>	

Azienda del chinino:

Avanzo di gestione.	L.	118.635.144	
Diminuzione patrimoniale	»	113.173.299	
Utile	»	<u>5.461.845</u>	

Azienda delle cartine e tubetti:

Avanzo di gestione.	L.	1.076.888.470	
Aumento patrimoniale	»	58.228.347	
Utile	»	<u>1.135.116.817</u>	

Utile industriale . . . L. 24.911.930.294

PRODOTTO NETTO COMPLESSIVO

Per completare in tutti i suoi particolari l'esame dei risultati della gestione delle quattro Aziende, occorre tenere presenti le quote attribuite allo Stato sotto forma di imposta sul consumo dei tabacchi, dei sali e delle cartine per sigarette.

Tali quote, in uno all'utile industriale, danno quello che chiameremo il prodotto netto complessivo delle quattro Aziende, determinato come appresso:

Utile industriale complessivo	L.	24.911.930.294
Quote attribuite allo Stato sotto forma d'imposta:		
a) sul consumo dei tabacchi	»	349.899.639.127
b) sul consumo dei sali	»	16.410.880.432
c) sul consumo delle cartine e tubetti	»	1.738.711.744
		<hr/>
Prodotto netto complessivo	L.	392.961.161.597
		<hr/> <hr/>

La detta somma di lire 392.961.161.597 risulta nel modo seguente:

risultato netto complessivo:

dell'Azienda dei tabacchi	L.	372.663.727.497
dell'Azienda dei sali	»	17.418.143.694
dell'Azienda chinino	»	5.461.845
dell'Azienda delle cartine e tubetti per sigarette	»	2.873.828.561
		<hr/>
	L.	392.961.161.597
		<hr/> <hr/>

La dimostrazione dei risultati esposti sin qui è contenuta nei prospetti che seguono, che danno ragione:

- 1°) dell'utile industriale e del prodotto netto complessivo per le quattro aziende;
- 2°) dell'utile industriale e del prodotto netto dell'Azienda tabacchi;
- 3°) dell'utile industriale e del prodotto netto dell'Azienda sali;
- 4°) dell'utile industriale dell'Azienda chinino;
- 5°) dell'utile industriale e del prodotto netto dell'Azienda delle cartine e tubetti;
- 6°) del prodotto netto complessivo conseguito dalle quattro Aziende negli esercizi finanziari gestiti in regime di autonomia.

Riassunto dei risultati economici

ATTIVITÀ FINANZIARIE E CONSISTENZA FINALE	SOMME
PARTE I. — ATTIVITÀ FINANZIARIE <i>(Entrate di bilancio).</i>	
Azienda dei tabacchi	L. 100.544.185.507
Azienda dei sali	» 9.678.785.136
Azienda del chinino di Stato	» 227.550.295
Azienda delle cartine e tubetti per sigarette	» 2.128.867.339
Fitto locali	» 31.448.986
Economie nella gestione dei residui	» 3.521.030.211
Proventi della pubblicità	» 31.400.000
Prelevamenti dai fondi di riserva	» 600.000.000
Proventi diversi	» 217.626.451
Totale attività finanziarie	L. 116.980.893.925
PARTE II. — CONSISTENZA PATRIMONIALE <i>alla chiusura dell'esercizio finanziario 1957-58.</i>	
Azienda dei tabacchi (escluso il fondo di riserva)	L. 236.512.166.763
Azienda dei sali (escluso il fondo di riserva)	» 14.812.230.882
Azienda del chinino (escluso il fondo di riserva).	» 648.742.975
Azienda delle cartine e tubetti (escluso il fondo di riserva).	» 125.287.915
Conto corrente presso il Tesoro costituito in relazione ai fondi di riserva delle quat- tro Aziende	» 6.234.434.016
Somma rimasta da versare sul conto corrente presso il Tesoro per i fondi di riserva	» 241.700.000
Totale consistenza finale	L. 258.574.562.551
Totale generale	L. 375.555.456.476

Annotazione: Avanzo finanziario lire 20.635.900.672 (Parte I) - Miglioramento patrimoniale al lordo della quota versata ai «Fondi di riserva», lire 4.276.029.622 (Parte II) - Utile industriale lire 24.911.930.294.

PRODOTTO NETTO COMPLESSIVO

Affluito:

All'Azienda: Utile netto industriale dell'esercizio delle
Al bilancio dello Stato quale imposta sul consumo
tubetti per sigarette (capitoli nn. 87, 88 e 89

(b) Così ripartito fra le quattro Aziende:

Tabacchi
Sali
Chinino
Cartine e tubetti per sigarette

dell'esercizio delle quattro Aziende.

PASSIVITÀ FINANZIARIE E CONSISTENZA INIZIALE		SOMME
PARTE I. — PASSIVITÀ FINANZIARIE (Spese di bilancio).		
Azienda dei tabacchi	L. 85.936.454.733	
Azienda dei sali	» 9.269.529.219	
Azienda del chinino	» 119.937.040	
Azienda delle cartine e tubetti per sigarette	» 1.119.072.261	
Totale passività finanziarie	L. —————	96.344.993.253
PARTE II. — CONSISTENZA PATRIMONIALE all'inizio dell'esercizio finanziario 1957-58.		
Azienda dei tabacchi (escluso il fondo di riserva)	L. 231.151.495.580	
Azienda dei sali (escluso il fondo di riserva)	» 15.435.527.491	
Azienda del chinino (escluso il fondo di riserva).	» 767.416.274	
Azienda delle cartine e tubetti (escluso il fondo di riserva).	» 109.659.568	
Conto corrente presso il Tesoro costituito in relazione ai fondi di riserva delle quattro Aziende	» 5.699.434.016	
Somma rimasta da versare al conto corrente presso il Tesoro per i fondi di riserva	» 1.135.000.000	
Totale della consistenza iniziale	L. —————	254.298.532.929
Totale generale	L. —————	350.643.526.182
Utile industriale complessivo delle quattro Aziende	L. —————	(a) 24.911.930.294
Totale a pareggio	L. —————	375.555.456.476

(a) Così ripartito fra le 4 Aziende: utile Tabacchi, lire 22.764.088.370 - Utile Sali, lire 1.007.263.262 - Utile chinino lire 5.461.845 - Utile cartine e tubetti per sigarette lire 1.135.116.817 - Totale lire 24.911.930.294.

(compresa la quota attribuita allo Stato)

quattro Aziende	24.911.930.294
dei tabacchi, dei sali e delle cartine e dell'Entrata dello Stato)	368.049.231.303
. L. 372.663.727.497	
. » 17.418.143.694	
. » 5.461.845	
. » 2.873.328.561	
Totale	L. 392.961.161.597
Prodotto netto	392.961.161.597

Dimostrazione dei risultati economici

ATTIVITÀ FINANZIARIE E CONSISTENZA FINALE		SOMME
PARTE I. — ATTIVITÀ FINANZIARIE <i>(Entrate di bilancio).</i>		
Provento industriale dei tabacchi venduti nel territorio dello Stato, esclusi i prodotti secondari	L. 87.474.909.778	
Provento dei tabacchi esportati, di quelli destinati alle provviste di bordo e di quelli venduti nello Stato a tariffa extra-monopolio, nonché dei prodotti secondari	» 8.232.940.169	
Canoni e sopracanonì delle rivendite	» 3.608.329.776	
Proventi diversi e recupero fondi	» 1.445.318.804	
Fitto di locali	» 24.111.874	
Proventi della pubblicità eseguita a mezzo dei condizionamenti dei generi di monopolio	» 31.400.000	
Economie nella gestione dei residui	» 2.422.861.519	
Totale attività finanziarie	L. <u>103.239.871.920</u>	
PARTE II. — CONSISTENZA PATRIMONIALE <i>alla chiusura dell'esercizio finanziario 1957-58.</i>		
Anticipazioni ai concessionari delle coltivazioni dei tabacchi	L. 21.333.528.232	
Tabacchi in magazzino	» 111.589.249.386	
Beni mobili:		
Beni mobili propriamente detti	» 18.684.572.437	
Mobilio e masserizie pel servizio generale	» 167.061.637	
Beni immobili propriamente detti	» 40.822.030.572	
Diritti d'uso	» 10.000	
Biblioteche	» 1.889.000	
Conto corrente presso il Tesoro in relazione al fondo di riserva	» 6.000.000.000	
Somme rimaste da versare al conto corrente presso il Tesoro per il fondo di riserva	» »	
Fondo conservato al 30 giugno 1957 in forza dell'articolo 4 della legge 4 aprile 1912, n. 268	» 27.281.144.080	
Somma rimasta da pagare per materiali acquistati ma non introdotti nelle manifatture tabacchi a fine esercizio	» 1.619.280.212	
Somme impegnate per l'acquisto e la costruzione di immobili non ancora presi in carico	» 5.016.328.823	
Assegnazione per la costruzione e riparazione di fabbricati distrutti da offese belliche e per l'acquisto di edifici	» 4.326.501.823	
Assegnazione per concorso dell'Amministrazione per la ricostruzione e riadattamento dei locali di cura	» 123.917.399	
Assegnazione per acquisto e riparazione di macchinari ed impianti distrutti da offese belliche	» 3.935.495.491	
Assegnazione per acquisto di materie prime, materiali, ecc. per la ricostruzione delle scorte distrutte da offese belliche	» 75.182.820	
Somma accantonata per anticipazioni al Contabile del Portafoglio per acquisti all'estero di tabacchi	» 1.164.364.709	
Contributo dell'Amministrazione per la trasformazione di culture in Bright Italia	» 366.660.409	
Contributo a favore dei coltivatori del Polesine e del Cavarzerano danneggiati dall'alluvione	» 4.949.733	
Totale consistenza finale	L. <u>242.512.166.763</u>	
Totale generale	L. <u>345.752.038.683</u>	
PRODOTTO NETTO (compresa la		
Affluito:		
Al bilancio dello Stato quale imposta sul consumo dei tabacchi		
All'azienda quale utile industriale dell'esercizio		

dell'esercizio dell'Azienda dei tabacchi.

PASSIVITÀ FINANZIARIE E CONSISTENZA INIZIALE		SOMME
PARTE I. — PASSIVITÀ FINANZIARIE		
<i>(Spese di bilancio).</i>		
Spese generali	L.	7.463.648.552
Rimborso allo Stato della quota parte della spesa per la guardia di finanza	»	254.190.000
Debito vitalizio	»	3.652.572.406
Spese d'esercizio	»	73.246.163.156
Spese promiscue	»	1.209.880.619
Diverse	»	10.000.000
Assegnazione al fondo di riserva	»	»
Totale passività finanziarie	L.	85.836.454.733
PARTE II. — CONSISTENZA PATRIMONIALE		
<i>all'inizio dell'esercizio finanziario 1957-58.</i>		
Anticipazioni ai concessionari delle coltivazioni dei tabacchi	L.	20.317.456.753
Tabacchi in magazzino	»	107.180.052.766
Beni mobili: { Beni mobili propriamente detti	»	17.056.748.729
{ Mobilio e masserizie pel servizio generale	»	144.896.596
Beni immobili propriamente detti	»	39.339.725.825
Diritti d'uso	»	10.000
Biblioteche	»	1.673.328
Conto corrente presso il Tesoro in relazione al fondo di riserva	»	5.105.570.462
Somme rimaste da versare al conto corrente presso il Tesoro per il fondo di riserva	»	894.429.538
Fondo conservato al 30 giugno 1956 in forza dell'articolo 4 della legge 4 aprile 1912, n. 268	»	29.282.874.540
Somma rimasta da pagare per materiali acquistati ma non introdotti nelle manifatture tabacchi a fine esercizio	»	1.285.739.168
Assegnazione per la costruzione e riparazione di fabbricati distrutti da offese belliche e per l'acquisto di edifici occorrenti per il funzionamento dell'Amministrazione	»	7.530.299.151
Somme impegnate per l'acquisto e la costruzione di immobili non ancora presi in carico	»	2.605.701.139
Assegnazione per concorso dell'Amministrazione per la ricostruzione e riadattamento di locali di cura	»	146.588.735
Assegnazione per acquisto e riparazione di macchinari ed impianti distrutti da offese belliche	»	4.718.020.615
Assegnazione per acquisto di materie prime, materiali, ecc. per la ricostituzione delle scorte distrutte da offese belliche	»	473.705.403
Somma accantonata per anticipazioni al Contabile del Portafoglio per acquisti all'estero di tabacchi	»	586.581.097
Contributo dell'Amministrazione per la trasformazione di cultura in « Bright Italia »	»	476.422.002
Contributo a favore dei coltivatori del Polesine e del Cavarzerano danneggiati dall'alluvione	»	4.949.733
Totale della consistenza iniziale	L.	237.151.495.580
Totale generale	L.	322.987.950.313
Utile industriale	L.	22.764.088.370
Totale a pareggio	L.	345.752.038.683

quota attribuita allo Stato)	
(capitolo n. 87 della Entrata dello Stato)	349.899.639.127
.....	22.764.088.370
Prodotto netto	372.663.727.497

Dimostrazione dei risultati economici

ATTIVITÀ FINANZIARIE E CONSISTENZA FINALE		SOMME
PARTE I. — ATTIVITÀ FINANZIARIE.		
<i>(Entrate di bilancio).</i>		
Proventi industriali della vendita dei sali commestibili	L. 7.033.234.475	
Proventi dei sali esportati e di quelli destinati alle provviste di bordo	» 10.811.536	
Proventi della vendita dei sali sofisticati e di quelli ceduti a prezzo di eccezione alla industria	» 1.626.614.247	
Diritti di monopolio	» 513.993.392	
Proventi diversi e recupero fondi	» 351.364.171	
Rimborso dello Stato dell'ammontare delle restituzioni dell'imposta sul sale impiegato nella salagione delle carni, burro e formaggi	» 143.080.746	
Fitto di locali	» 7.337.112	
Economie nella gestione dei residui	» 1.020.053.411	
Prelevamento dal fondo di riserva	» 600.000.000	
Totale attività finanziarie	L. _____	11.306.489.090
PARTE II. — CONSISTENZA PATRIMONIALE		
<i>alla chiusura dell'esercizio finanziario 1957-58.</i>		
Sali in magazzino	L. 942.971.912	
Beni mobili	» 3.091.393.869	
Beni immobili:		
Beni immobili propriamente detti	» 7.343.756.107	
Diritti d'uso	» 12.000	
Conto corrente presso il Tesoro istituito in relazione al fondo di riserva	» 53.865.428	
Somme rimaste da versare al conto corrente presso il Tesoro per il fondo di riserva	» 193.600.000	
Assegnazione per costruzione e riparazione di fabbricati distrutti o danneggiati da offese belliche	» 1.494.352.350	
Assegnazione per acquisto e riparazione macchine e impianti distrutti da offese belliche	» 425.834.325	
Somme rimaste da pagare per acquisti di macchinari non ancora introdotti nelle saline e nelle manifatture	» 826.026.564	
Somme impegnate per l'acquisto e la costruzione di immobili non ancora presi in carico	» 687.883.755	
Totale della consistenza iniziale	L. _____	15.059.696.310
Totale generale	L. _____	26.366.185.400
PRODOTTO NETTO (comprese		
Affluito: Al bilancio dello Stato quale imposta sul consumo dei sali All'Azienda quale utile industriale dell'esercizio		

dell'esercizio Azienda dei sali.

PASSIVITÀ FINANZIARIE E CONSISTENZA INIZIALE		SOMME
PARTE I. — PASSIVITÀ FINANZIARIE <i>(Spese di bilancio).</i>		
Spese generali	L.	1.126.261.534
Rimborso allo Stato della quota parte della spesa per la guardia di finanza	»	111.000.000
Debito vitalizio	»	373.567.709
Spese d'esercizio	»	6.725.056.329
Spese promiscue	»	740.043.647
Assegnazione al fondo di riserva	»	193.600.000
Totale passività finanziarie	L.	9.269.529.219
PARTE II. — CONSISTENZA PATRIMONIALE <i>all'inizio dell'esercizio finanziario 1957-58.</i>		
Sali in magazzino	L.	959.896.560
Beni mobili	»	3.044.582.038
Beni immobili:		
Beni immobili propriamente detti	»	7.081.030.651
Diritti d'uso	»	12.000
Conto corrente presso il Tesoro istituito in relazione al fondo di riserva	»	457.194.966
Somme rimaste da versare al conto corrente presso il Tesoro per il fondo di riserva	»	196.670.462
Assegnazione per la ricostruzione e riparazione di fabbricati distrutti o danneggiati dalle offese belliche	»	1.808.672.583
Assegnazione per acquisto e riparazione macchine e impianti distrutti da offese belliche	»	1.300.003.797
Somme rimaste da pagare per acquisti di macchinari non ancora introdotti nelle saline	»	751.171.784
Somme impegnate per l'acquisto e la costruzione di immobili non ancora presi in carico	»	490.158.078
Totale della consistenza iniziale	L.	16.089.392.919
Totale generale	L.	25.358.922.138
Utile industriale	L.	1.007.263.262
Totale a pareggio	L.	26.366.185.400

le entrate attribuite allo Stato)	
(Cap. 88 dell'entrata dello Stato)	16.410.880.432
.....	1.007.263.262
Prodotto netto	17.418.143.694

Dimostrazione dei risultati economici

ATTIVITÀ FINANZIARIE E CONSISTENZA FINALE	SOMME
PARTE I. — ATTIVITÀ FINANZIARIE <i>(Entrate di bilancio).</i>	
Provento della vendita del chinino, dei prodotti antimalarici sintetici e proventi relativi e recupero fondi L.	207.139.033
Diritti di monopolio sui prodotti chinacei importati dai privati »	20.411.262
Economie nella gestione dei residui »	11.021.889
Totale attività finanziarie L.	238.572.184
PARTE II. — CONSISTENZA PATRIMONIALE <i>alla chiusura dell'esercizio finanziario 1957-58.</i>	
Chinino di Stato in magazzino. L.	247.774.582
Beni mobili »	47.495.090
Beni immobili »	353.473.303
Conto corrente presso il Tesoro istituito in relazione al fondo di riserva »	13.976.540
Somme rimaste da versare al conto corrente presso il Tesoro per il fondo di riserva . . . »	5.500.000
Totale della consistenza finale . . . L.	668.219.515
Totale generale . . . L.	906.791.699

N. B. — È da ricordare che il chinino di Stato non essendo gravato da imposta alcuna sul consumo ha tutti i suoi elementi considerati dal bilancio speciale dell'Amministrazione autonoma e quindi il « prodotto netto » si identifica con l'« utile industriale ».

dell'esercizio Azienda del Chinino di Stato

PASSIVITÀ FINANZIARIE E CONSISTENZA INIZIALE		SOMME
PARTE I. — PASSIVITÀ FINANZIARIE		
<i>(Spese di bilancio).</i>		
Spese generali	L.	25.990.650
Rimborso allo Stato della quota della spesa per la guardia di finanza	»	1.110.000
Debito vitalizio	»	4.034.208
Spese promiscue	»	6.049.403
Spese d'esercizio	»	77.252.779
Assegnazione al fondo di riserva	»	5.500.000
Totale passività finanziaria	L.	119.937.040
PARTE II. — CONSISTENZA PATRIMONIALE		
<i>all'inizio dell'esercizio finanziario 1957-58.</i>		
Chinino di Stato in magazzino.	L.	363.139.532
Beni mobili	»	49.850.385
Beni immobili	»	354.426.357
Conto corrente presso il Tesoro istituito in relazione al fondo di riserva	»	11.276.540
Somme rimaste da versare al conto corrente presso il Tesoro per il fondo di riserva	»	2.700.000
Totale della consistenza iniziale	L.	781.392.814
Totale generale	L.	901.329.854
Utile industriale	L.	5.461.845
Totale a pareggio	L.	906.791.699

Dimostrazione dei risultati economici dell'esercizio

ATTIVITÀ FINANZIARIE E CONSISTENZA FINALE	SOMME
PARTE I. — ATTIVITÀ FINANZIARIE	
<i>(Entrate di bilancio).</i>	
Provento della vendita nel territorio dello Stato delle cartine e tubetti per sigarette . . . L.	2.125.092.134
Proventi diversi e ricupero fondi. »	3.775.205
Entrate derivanti da economie sui residui passivi »	67.093.392
Totale attività finanziarie . . . L.	2.195.960.731
PARTE II. — CONSISTENZA PATRIMONIALE	
<i>alla chiusura dell'esercizio finanziario 1957-58.</i>	
Cartine e tubetti in magazzino L.	64.725.429
Beni mobili »	60.562.486
Conto corrente presso il Tesoro istituito in relazione al fondo di riserva »	166.592.048
Somme rimaste da versare sul conto corrente presso il Tesoro per il fondo di riserva . . . »	42.600.000
Totale consistenza finale . . . L.	334.479.963
Totale generale . . . L.	2.530.440.694

PRODOTTO NETTO (comprese

Affluito:

 Al bilancio dello Stato quale imposta sul consumo delle cartine e
 All'Azienda quale utile industriale dell'esercizio

dell'Azienda cartine e tubetti per sigarette.

PASSIVITÀ FINANZIARIE E CONSISTENZA INIZIALE		SOMME
PARTE I. — PASSIVITÀ FINANZIARIE (Spese di bilancio).		
Spese generali	L.	47.649.528
Rimborso allo Stato della quota parte della spesa per la guardia di finanza	»	3.700.000
Debito vitalizio	»	4.034.208
Spese d'esercizio	»	960.594.495
Spese promiscue	»	60.494.030
Assegnazione al fondo di riserva	»	42.600.000
Totale passività finanziarie	L.	1.119.072.261
PARTE II. — CONSISTENZA PATRIMONIALE all'inizio dell'esercizio finanziario 1957-58.		
Cartine e tubetti in magazzino	L.	77.588.403
Beni mobili	»	32.071.165
Conto corrente presso il Tesoro istituito in relazione al fondo di riserva	»	125.392.048
Somma rimasta da versare sul conto corrente presso il Tesoro per il fondo di riserva	»	41.200.000
Totale della consistenza iniziale	L.	276.251.616
Totale generale	L.	1.395.323.877
Utile industriale	L.	1.135.116.817
Totale a pareggio	L.	2.530.440.694

le entrate attribuite allo Stato)

tubetti (capitolo 89 dell'Entrata dello Stato)	1.738.711.744
.....	1.135.116.817
Prodotto netto L.	2.873.828.561

PRODOTTO NETTO CONSEGUITO DALLE QUATTRO AZIENDE

NEI VARI ESERCIZI FINANZIARI DAL 1928-29 IN POI

ESERCIZIO	AZIENDA DEI TABACCHI	AZIENDA DEI SALI	AZIENDA DEL CHININO	AZIENDA DELLE CARTINE E TUBETTI	TERRITORI ANNESI ED OCCUPATI	TOTALE DELLE QUATTRO AZIENDE
1928-29	2.727.442.961,23	254.773.212,74	3.040.906,24	»	»	2.985.257.080,21
1929-30	2.907.495.432,27	357.167.198,40	6.725.187,94	»	»	3.271.387.818,61
1930-31	2.912.624.042,98	350.432.061,93	7.620.211,40	»	»	3.270.676.316,31
1931-32	2.804.635.974,07	346.862.246,44	6.597.457,82	»	»	3.158.095.678,33
1932-33	2.656.500.558,64	344.338.630,44	4.559.816,35	»	»	3.005.399.005,43
1933-34	2.603.543.570,55	339.359.520,61	4.543.746,25	»	»	2.947.446.837,41
1934-35	2.605.925.141,69	344.122.927,89	8.188.038,43	»	»	2.958.236.108,01
1935-36	2.641.411.760,17	347.734.327,87	14.483.966,77	2.093.274,74	»	3.005.723.329,55
1936-37	2.812.078.912,08	348.802.628,49	9.102.004,59	33.845.189,05	»	3.203.828.734,21
1937-38	3.108.722.781,07	356.405.712,80	9.546.119,85	39.672.172,74	»	3.514.346.786,46
1938-39	3.349.885.690,94	354.231.252,77	8.905.655,64	39.209.229,34	»	3.752.231.828,69
1939-40	3.653.501.268,22	359.730.744,55	8.010.221,92	40.175.597,98	»	4.061.417.832,67
1940-41	4.303.190.974,81	350.682.510,27	17.276.231,79	45.654.172,06	»	4.716.803.888,93
1941-42	6.055.829.624,43	382.573.098,86	14.532.511,14	55.327.138,68	»	6.508.202.373,11
1942-43	8.310.560.257,37	379.078.626,68	14.205.887,78	54.616.109,96	41.267.274,58	8.799.728.156,37
1943-44	7.024.035.345,23	222.421.146,81	4.066.680,28	340.839,67	»	7.250.232.332,65
1944-45	11.988.655.233,28	761.958.932,31	17.752.150,04	41.743.653,46	»	12.774.605.729,01
1945-46	41.696.151.576,24	3.487.985.617,14	13.638.968,75	439.101.033,77	»	45.636.877.245,90
1946-47	73.512.686.904,98	4.732.245.453,32	12.871.811,50	1.131.021.584,64	»	79.393.082.131,44
1947-48	152.135.702.796,54	2.872.213.190,95	155.092.950,11	2.067.288.958,95	»	157.230.297.896,55
1948-49	214.378.099.575,85	7.536.145.140,99	14.073.061,91	2.232.444.970,64	»	224.160.762.749,39
1949-50	217.799.286.233,32	13.945.772.523,24	7.268.219,68	1.968.774.423,80	»	233.721.101.460,04
1950-51	239.043.304.073,98	13.214.637.001,56	89.670.776,17	2.155.040.559,97	»	254.502.652.411,68
1951-52	259.731.639.424,68	14.697.743.844,40	97.802.331,23	2.158.942.464,61	»	276.686.218.064,92
1952-53	279.602.013.150,91	14.350.748.775,11	49.759.784,38	2.205.783.333	»	296.268.310.043,40
1953-54	297.763.602.986	14.209.195.819	7.756.940	2.437.386.163	»	314.417.941.908
1954-55	312.425.821.807	12.523.211.616	23.305.670	2.630.783.635	»	327.556.511.388
1955-56	333.264.041.911	18.170.829.608	6.857.341	2.728.387.124	»	354.170.115.984
1956-57	377.755.034.917	20.145.413.903	319.254.511	2.681.638.407	»	400.901.441.738
1957-58	372.663.727.497	17.418.143.694	5.461.845	2.873.828.561	»	392.961.161.597

APPENDICE N. 2

al conto consuntivo del Ministero delle finanze

per l'esercizio finanziario

dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958

(Articolo 2 della legge 29 aprile 1953, n. 430)

CONTO CONSUNTIVO

DELLA

AZIENDA MONOPOLIO BANANE

per l'esercizio finanziario

dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958

NOTA PRELIMINARE

Il bilancio di previsione dell'Azienda monopolio banane per l'esercizio finanziario 1957-58, approvato con la legge 29 luglio 1957, n. 643, presentava i seguenti risultati complessivi:

Entrata:

Servizio commerciale	L.	20.652.000.000
Entrate diverse	»	—
Vendita di beni.	»	—
		<hr/>
Totale	L.	20.652.000.000
		<hr/> <hr/>

Spesa:

Spese generali.	L.	69.130.000
Debito vitalizio e trattamenti similari.	»	3.000.000
Servizio commerciale	»	12.958.000.000
Servizi diversi	»	—
		<hr/>
	L.	13.030.130.000
Fondi di riserva	»	152.440.000
		<hr/>
	L.	13.182.570.000
Avanzo finanziario di gestione	»	7.469.430.000
		<hr/>
Totale	L.	20.652.000.000
		<hr/> <hr/>

Nel corso della gestione, con la legge 24 giugno 1958, n. 637, vennero apportate variazioni compensative alle previsioni suddette, per cui il bilancio dell'Azienda veniva a stabilirsi nel modo seguente:

Entrata:

Servizio commerciale	L.	20.652.000.000
Entrate diverse	»	—
Vendita di beni.	»	—
		<hr/>
	L.	20.652.000.000
		<hr/> <hr/>

Spesa:

Spese generali	L.	74.730.000
Debito vitalizio e trattamenti similari.	»	3.000.000
Servizio commerciale	»	12.952.400.000
Servizi diversi	»	—
		<hr/>
	L.	13.030.130.000
Fondi di riserva	»	152.440.000
		<hr/>
	L.	13.182.570.000
Avanzo finanziario di gestione	»	7.469.430.000
		<hr/>
Totale	L.	20.652.000.000
		<hr/> <hr/>

Gli accertamenti sono invece risultati di lire 20.593.692.557 per le entrate e di lire 12.098.735.759 per le spese, con una differenza attiva di lire 8.494.956.798.

Di tale differenza lire 169.899.798 sono state accantonate per la costituzione del Fondo di riserva per le spese impreviste e la rimanenza di lire 8.325.057.000 costituisce l'avanzo finanziario di gestione da versare al Tesoro dello Stato.

Capitoli			Conto della competenza per l'esercizio 1957-58							
Numero			Denominazione d	previste e = i ± k	Somme accertate				Maggiori o minori entrate k = i - e	
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			Rapporti fra le colonne	riscosse		rimaste da risuotere h = t - o		TOTALE - = f + g + h i = r + s + t - q
						versate f = r - m	rimaste da versare g = s - n			
ENTRATA										
TITOLO I.										
PARTE ORDINARIA										
<i>CATEGORIA I. — Entrate effettive.</i>										
SERVIZIO COMMERCIALE.										
1	1	1	Proventi della vendita delle banane	20.650.000.000	20.549.996.452	»	2.586.673	20.552.583.125	-	97.416.875
2	2	2	Proventi diversi e recupero fondi	2.000.000	6.040.887	»	1.678.186	7.719.073	+	5.719.073
				20.652.000.000	20.556.037.339	»	4.264.859	20.560.302.198	-	91.697.802
ENTRATE DIVERSE.										
3	3	3	Recupero di somme iscritte in capitoli di spesa compresi nella rubrica « Spese gene- rali »	<i>per memoria</i>	»	»	»	»		»

Capitoli			Conto della competenza per l'esercizio 1957-58								
Numero			Denominazione a	Rapporti fra le colonne } e = i ± k	Somme				Maggiori o minori entrate k = t - e		
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			d	previste	accertate			TOTALE - = f + g + h i = r + s + t - p	
							riscosse				rimaste da riscuotere h = t - o
							versate f = r - m	rimaste da versare g = s - n			
TITOLO II.											
PARTE STRAORDINARIA											
CATEGORIA I. — <i>Entrate effettive.</i>											
VENDITA DI BENI.											
4	4	4	Proventi dell'alienazione degli immobili già adibiti ai vari servizi dell'Azienda e resi disponibili in seguito all'acquisto ed alla costruzione di nuovi edifici o per altre ragioni.	<i>per memoria</i>	»	»	»	»	»		
5	5	5	Provento dell'alienazione di materiali vari	<i>per memoria</i>	100.000	»	»	100.000	+	100.000	
					»	100.000	»	»	+	100.000	
ENTRATE DIVERSE.											
6	6	6	Prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste	<i>per memoria</i>	»	»	»	»	»		
7	7	7	Recupero di somme iscritte in capitoli di spesa della parte straordinaria	<i>per memoria</i>	»	»	»	»	»		
8	8	8	Proventi vari dell'Azienda	<i>per memoria</i>	33.290.359	»	»	33.290.359	+	33.290.359	
					»	33.290.359	»	»	+	33.290.359	
CATEGORIA II. — <i>Movimento di capitali.</i>											
ESTINZIONE DI CREDITI.											
9	9	9	Indennizzi per perdita di naviglio vincolati all'acquisto o alla costruzione di navi	<i>per memoria</i>	»	»	»	»	»		

Capitoli			Conto della competenza per l'esercizio 1957-58							
Numero			Denominazione d	Rapporti fra le colonne e = i ± k	Somme				Maggiori o minori entrate k = i - e	
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			previste	accertate				TOTALE - = f + g + h i = r + s + t - p
						riscosse		rimaste da risuotere h = t - o		
						versate f = r - m	rimaste da versare g = s - n			
RIASSUNTO PER TITOLI										
TITOLO I. — PARTE ORDINARIA										
CATEGORIA I. — ENTRATE EFFETTIVE										
			SERVIZIO COMMERCIALE	20.652.000.000	20.556.037.339	»	4.264.859	20.560.302.198	- 91.697.802	
			ENTRATE DIVERSE	»	»	»	»	»	»	
			TOTALE DELLA PARTE ORDINARIA	20.652.000.000	20.556.037.339	»	4.264.859	20.560.302.198	- 91.697.802	
TITOLO II. PARTE STRAORDINARIA										
CATEGORIA I. — ENTRATE EFFETTIVE										
			VENDITA DI BENI	»	100.000	»	»	100.000	+ 100.000	
			ENTRATE DIVERSE	»	33.290.359	»	»	33.290.359	+ 33.290.359	
			TOTALE DELLA CATEGORIA I. — PARTE STRAORDINARIA	»	33.390.359	»	»	33.390.359	+ 33.390.359	
CATEGORIA II. — MOVIMENTO DI CAPITALI										
			ESTINZIONE DI CREDITI	»	»	»	»	»	»	
			TOTALE DELLA PARTE STRAORDINARIA	»	33.390.359	»	»	33.390.359	+ 33.390.359	
			TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	(a) 20.652.000.000	20.589.427.698	»	4.264.859	20.593.692.557	- 58.307.443	

(a) Previsione iniziale come dallo stato di previsione approvato con la legge 29 luglio 1957, n. 643.

Visto e riconosciuto regolare, giusta la deliberazione della Corte dei conti
a sezioni riunite di pari data.

Roma, addì 13 novembre 1962.

IL PRESIDENTE
CARBONE

Banane.

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - l	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
20.001.051	18.700.716	»	1.300.335	20.001.051	»	20.574.738.055	»	5.565.194
»	»	»	»	»	»	»	»	»
20.001.051	18.700.716	»	1.300.335	20.001.051	»	20.574.738.055	»	5.565.194
»	»	»	»	»	»	100.000	»	»
»	»	»	»	»	»	33.290.359	»	»
»	»	»	»	»	»	33.390.359	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	33.390.359	»	»
20.001.051	18.700.716	»	1.300.335	20.001.051	»	20.608.128.414	»	5.565.194

Roma, addì 20 aprile 1960.

IL MINISTRO
TRABUCCHI

Capitoli				Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	previste	Somme	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m
SPESA						
—						
TITOLO I. — PARTE ORDINARIA						
—						
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE						
SPESE GENERALI.						
1	1	1	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo dell'Azienda ed a quello di altre Amministrazioni comandato a prestare servizio presso la Azienda stessa (<i>Spese fisse</i>)	14.300.000	12.224.817	1.871.733
2	2	2	Compensi per lavoro straordinario al personale di ruolo dell'Azienda ed a quello di altre Amministrazioni comandato a prestare servizio presso l'Azienda stessa (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	(a) 1.950.000	1.757.607	191.511
3	3	3	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non di ruolo dell'Azienda	18.500.000	16.415.728	575.375
4	4	4	Compensi per lavoro straordinario al personale non di ruolo (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	(b) 2.200.000	2.042.951	155.980
5	5	»	Oneri previdenziali, a carico dell'Azienda, sugli assegni corrisposti al personale non di ruolo	(c) 1.150.000	1.132.030	»
6	6	5	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi in relazione a particolari esigenze di servizio (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) .	(d) 4.000.000	2.363.292	1.635.517
			<i>Da riportarsi . . .</i>	42.100.000	35.936.425	4.430.116

(a) Comprese lire 250.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Comprese lire 400.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

Banane.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
14.096.550 —	203.450	1.807.865	1.546.756	261.109	1.807.865	»	13.771.573	2.132.842
1.949.118 —	882	199.502	199.502	»	199.502	»	1.957.109	191.511
16.991.103 —	1.508.897	510.933	510.933	»	510.933	»	16.926.661	575.375
2.198.931 —	1.069	163.548	163.548	»	163.548	»	2.206.499	155.980
1.132.030 —	17.970	»	»	»	»	»	1.132.030	»
3.998.809 —	1.191	236.739	236.739	»	236.739	»	2.600.031	1.635.517
40.366.541 —	1.733.459	2.918.587	2.657.478	261.109	2.918.587	»	38.593.903	4.691.225

(c) Compresse lire 250.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(d) Compresse lire 2.000.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
a	b	c		e = h ± i	f = p - l	g = q - m		
			<i>Riporto . . .</i>		42.100.000	35.936.425	4.430.116	
7	7	6	Rimborso ad altre Amministrazioni delle competenze fisse ed accessorie corrisposte al personale in servizio all'Azienda		2.300.000	470.308	1.400.000	
8	8	7	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale	(a)	5.000.000	4.710.615	149.436	
9	9	8	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni all'estero		1.600.000	774.850	33.398	
10	10	9	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per i trasferimenti	(b)	300.000	289.541	8.206	
11	11	10	Sussidi al personale in attività di servizio, a quello cessato dal servizio ed alle loro famiglie		200.000	199.767	»	
12	12	11	Gettoni di presenza e compensi ai componenti di commissioni (decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5)		300.000	»	»	
13	13	12	Indennità ai componenti gli organi di amministrazione dell'Azienda		10.180.000	8.385.444	944.556	
14	14	13	Compensi ad estranei per incarichi, studi e servizi nell'interesse della Azienda	(c)	3.000.000	2.421.887	214.204	
15	15	14	Spese, escluse quelle per il personale, per il funzionamento di commissioni		100.000	22.405	»	
16	16	15	Fitto di locali e spese di condominio		1.800.000	1.799.534	»	
17	17	16	Spese di manutenzione ordinaria dei locali		400.000	391.874	»	
			<i>Da riportarsi . . .</i>		67.280.000	55.402.740	7.179.916	

(a) Comprese lire 1.000.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Comprese lire 100.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

Banane.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne t + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
40.366.541	1.733.459	2.918.587	2.657.478	261.109	2.918.587	»	38.593.903	4.691.225
1.870.308	429.692	223.787	223.787	»	223.787	»	694.095	1.400.000
4.860.051	139.949	92.301	92.301	»	92.301	»	4.802.916	149.436
808.248	791.752	25.591	25.591	»	25.591	»	800.441	33.398
297.747	2.253	»	»	»	»	»	289.541	8.206
199.767	233	»	»	»	»	»	199.767	»
»	303.000	435.000	391.313	43.687	435.000	»	391.313	43.687
9.330.000	850.000	865.302	865.302	»	865.302	»	9.250.746	944.556
2.636.091	363.909	385.965	385.965	»	385.965	»	2.807.852	214.204
22.495	77.505	43.043	40.503	2.540	43.043	»	62.998	2.540
1.799.534	466	27.439	27.439	»	27.439	»	1.826.973	»
391.874	8.126	»	»	»	»	»	391.874	»
62.582.656	4.697.344	5.017.015	4.709.679	307.336	5.017.015	»	60.112.419	7.487.252

(c) Comprese lire 800.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	previste	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	67.280.000	55.402.740	7.179.916	
18	18	17	Spese per illuminazione, riscaldamento e pulizia dei locali	1.000.000	959.550	40.450	
19	19	18	Spese per acquisto, manutenzione e riparazione di mobili, arredamenti e macchine di ufficio	1.000.000	929.485	60.501	
20	20	19	Spese per cancelleria, stampati, pubblicazioni e minute spese di ufficio .	1.600.000	1.598.055	»	
21	21	20	Spese postali, telegrafiche e telefoniche	^(a) 1.600.000	1.550.501	46.028	
22	22	21	Spese per il servizio automobilistico	^(b) 1.100.000	856.035	243.843	
23	23	22	Assicurazioni contro i furti e gli incendi-Assicurazioni degli automezzi e varie riguardanti i materiali dell'Azienda	150.000	79.512	»	
24	24	23	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	250.000	»	»	
25	25	24	Spese per propaganda, pubblicità e per la partecipazione a mostre . . .	600.000	599.020	»	
26	26	25	Spese casuali	150.000	150.000	»	
27	27	26	Residui passivi, perenti agli effetti amministrativi, eliminati ai sensi dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori	<i>per memoria</i>	»	»	
				74.730.000	62.124.898	7.570.738	

(a) Comprese lire 300.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

Banane.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
62.582.656	4.697.344	5.017.015	4.709.679	307.336	5.017.015	»	60.112.419	7.487.252
1.000.000	»	43.363	43.363	»	43.363	»	1.002.913	40.450
989.986	10.014	66.493	66.483	10	66.493	»	995.968	60.511
1.598.055	1.945	465	465	»	465	»	1.598.520	»
1.596.529	3.471	265.719	265.719	»	265.719	»	1.816.220	46.028
1.099.878	122	»	»	»	»	»	856.035	243.843
79.512	70.488	»	»	»	»	»	79.512	»
»	250.000	»	»	»	»	»	»	»
599.020	980	9.600	9.600	»	9.600	»	608.620	»
150.000	»	»	»	»	»	»	150.000	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
69.695.636	5.034.364	5.402.655	5.095.309	307.346	5.402.655	»	67.220.207	7.878.084

(b) Comprese lire 500.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli				Conto della competenza per							
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme						
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			a	b	c	d	previste	accertate	
									e	f	g
						$= h \pm i$ $= p - l$ $= q - m$					
DEBITO VITALIZIO E TRATTAMENTI SIMILARI.											
28	28	27	Pensioni ordinarie e assegni di caroviveri (<i>Spese fisse</i>)				1.800.000	1.650.034	147.664		
29	29	28	Indennità per una sola volta, in luogo di pensione, ai termini degli articoli 3, 4 e 10 del regio decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1970, convertito nella legge 21 agosto 1921, n. 1144, modificati dall'articolo 11 del regio decreto 21 novembre 1923, n. 2480 ed assegni congeneri legalmente dovuti (<i>Spesa obbligatoria</i>)				<i>per memoria</i>	»	»		
30	30	29	Indennità di licenziamento al personale non di ruolo				1.200.000	»	»		
							3.000.000	1.650.034	147.664		
SPESE DI ESERCIZIO											
SERVIZIO COMMERCIALE.											
31	31	30	Acquisto di banane e spese accessorie				^(a) 6.992.400.000	6.373.224.823	168.618.306		
32	32	31	Spese di carattere commerciale relative al trasporto, allo sbarco ed alla distribuzione				560.000.000	448.891.364	11.302.226		
33	33	32	Spese doganali				^(b) 660.000.000	426.069.727	145.634.740		
34	34	33	Noli per trasporto marittimo e spese accessorie				^(c) 4.020.000.000	3.754.756.179	36.633.443		
35	35	34	Spese per trasporto terrestre				^(d) 700.000.000	454.967.070	194.202.129		
36	36	35	Restituzioni e rimborsi				20.000.000	656.681	12.285.737		
							12.952.400.000	11.458.565.844	568.676.581		

(a) Dedotte lire 307.600.000 per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Dedotte lire 323.000.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

Banane.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + i	q = g + m
1.797.698	2.302	678.746	239.644	439.102	678.746	»	1.889.678	586.766
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	1.200.000	»	»	»	»	»	»	»
1.797.698	1.202.302	678.746	239.644	439.102	678.746	»	1.889.678	586.766
6.541.843.429	450.556.871	158.350.144	139.207.618	19.142.526	158.350.144	»	6.512.432.441	187.760.832
460.193.590	99.806.410	13.447.138	13.440.322	6.816	13.447.138	»	462.331.686	11.309.042
571.704.467	88.295.533	157.909.943	156.315.348	1.594.595	157.909.943	»	582.385.075	147.229.335
3.791.389.622	228.610.378	65.501.840	53.861.111	11.640.729	65.501.840	»	3.808.617.290	48.274.172
649.169.199	50.830.801	139.028.214	138.925.822	102.392	139.028.214	»	593.892.892	194.304.521
12.942.418	7.057.582	18.187.707	18.187.655	52	18.187.707	»	18.844.336	12.285.789
12.027.242.425	925.157.575	552.424.986	519.937.876	32.487.110	552.424.986	»	11.978.503.720	601.163.691

(c) Compresse lire 520.000.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(d) Compresse lire 105.000.000 per effetto della citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
a	b	c				pagate	rimaste da pagare
d				e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
TITOLO II. — PARTE STRAORDINARIA							
—							
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE							
SERVIZI DIVERSI.							
37	37	36	Oneri derivanti dalla regolarizzazione delle passate gestioni connesse colle attività aziendali in Africa orientale		<i>per memoria</i>	»	
FONDI DI RISERVA.							
38	38	37	Quota pari al 2 per cento dell'avanzo di gestione da versare sul conto corrente col Tesoro dello Stato per la costituzione del fondo di riserva per le spese impreviste (art. 2, primo comma, del regolamento amministrativo contabile dell'Azienda approvato con regio decreto-legge 18 giugno 1936, n. 1508)	152.440.000	»	169.899.798	
39	39	38	Quota pari al 6 per cento del valore del naviglio da versare sul conto corrente col Tesoro dello Stato per la costituzione del fondo di riserva per il rinnovamento del naviglio (art. 2, secondo comma, del regolamento amministrativo contabile dell'Azienda approvato con regio decreto-legge 18 giugno 1936, n. 1508)	<i>per memoria</i>	»	»	
				152.440.000	»	169.899.798	
AVANZO FINANZIARIO DI GESTIONE.							
40	40	39	Versamento al Tesoro dello Stato dell'avanzo finanziario di gestione (regio decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2085, convertito nella legge 6 aprile 1936, n. 899).	7.469.430.000	»	8.325.057.000	
CATEGORIA II. — MOVIMENTO DI CAPITALI							
ACQUISTI ED INVESTIMENTI.							
41	41	40	Spese per l'acquisto o la costruzione di navi	<i>per memoria</i>	»	»	

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne } e = h ± i	Somme			
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
					f	g		
					= p - l	= q - m		
RIASSUNTO PER TITOLI								
—								
TITOLO I. — PARTE ORDINARIA								
—								
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE								
			SPESE GENERALI	74.730.000	62.124.898	7.570.738		
			DEBITO VITALIZIO E TRATTAMENTI SIMILARI	3.000.000	1.650.034	147.664		
			SERVIZIO COMMERCIALE	12.952.400.000	11.458.565.844	568.676.581		
			TOTALE DELLA PARTE ORDINARIA . . .	13.030.130.000	11.522.340.776	576.394.983		
TITOLO II. — PARTE STRAORDINARIA								
—								
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE								
			SERVIZI DIVERSI	»	»	»		
			FONDI DI RISERVA	152.440.000	»	169.899.798		
			AVANZO FINANZIARIO DI GESTIONE	7.469.430.000	»	8.325.057.000		
			TOTALE DELLA CATEGORIA I. — PARTE STRAORDINARIA . . .	7.621.870.000	»	8.494.956.798		

Banane.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
69.695.636 —	5.034.364	5 402.655	5.095.309	307.346	5.402.655	»	67.220.207	7.878.084
1.797.698 —	1.202.302	678.746	239.644	439.102	678.746	»	1.889.678	586.766
12.027.242.425 —	925.157.575	552.424.986	519.937.876	32.487.110	552.424.986	»	11.978.503.720	601.163.691
12.098.735.759 —	931.394.241	558.506.387	525.272.829	33.233.558	558.506.387	»	12.047.613.605	609.628.541
»	»	»	»	»	»	»	»	»
169.899.798 +	17.459.798	89.811.085	89.811.085	»	89.811.085	»	89.811.085	169.899.798
8.325.057.000 +	855.627.000	4.400.760.000	4.400.760.000	»	4.400.760.000	»	4.400.760.000	8.325.057.000
8.494.956.798 +	873.086.798	4.490.571.085	4.490.571.085	»	4.490.571.085	»	4.490.571.085	8.494.956.798

Capitoli				Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	previste	Somme	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m
				Rapporti fra le colonne		
CATEGORIA II. — MOVIMENTO DI CAPITALI						
			ACQUISTI ED INVESTIMENTI	»	»	»
			TOTALE DELLA PARTE STRAORDINARIA	7.621.870.000	»	8.494.956.798
			TOTALE GENERALE DELLA SPESA.	20.652.000.000 ^(a)	11.522.340.776	9.071.351.781

(a) Previsione iniziale come dallo stato di previsione approvato con la legge 29 luglio 1957, n. 643	L.	20.652.000.000
Variazioni per effetto di leggi e decreti speciali	+ L.	630.600.000
	— »	630.600.000
		<u>L. 20.652.000.000</u>

Visto e riconosciuto conforme alle scritture della Corte dei conti,
giusta la deliberazione della Corte a sezioni riunite di pari data.

Roma, addì 13 novembre 1962.

IL PRESIDENTE
CARBONE

Banane.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
»	»	»	»	»	»	»	»	»
8.494.956.798 +	873.086.798	4.490.571.085	4.490.571.085	»	4.490.571.085	»	4.490.571.085	8.494.956.798
20.593.692.557 —	58.307.443	5.049.077.472	5.015.843.914	33.233.558	5.049.077.472	»	16.538.184.690	9.104.585.339

PARTE II

RENDICONTO PATRIMONIALE
DELL'AZIENDA MONOPOLIO BANANE

per l'esercizio finanziario

dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958

NOTA PRELIMINARE

Con regio decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2085, convertito nella legge 6 aprile 1936, n. 899, modificato dal regio decreto-legge 11 gennaio 1937, n. 56, convertito nella legge 10 giugno 1937, n. 1063, dal regio decreto-legge 7 gennaio 1938, n. 227, convertito nella legge 30 dicembre 1938, n. 2086, e dalla legge 20 aprile 1953, n. 430, fu istituito dal 1° gennaio 1936 il monopolio dello Stato sul trasporto marittimo delle banane, il commercio delle stesse e la loro lavorazione industriale, compresa quella dei sottoprodotti. Ad esercitare il monopolio medesimo provvede direttamente il Ministero delle finanze, mediante apposita Azienda di Stato denominata « Azienda Monopolio Banane » con sede centrale in Roma.

Il rendiconto patrimoniale è suddiviso nelle seguenti tre sezioni:

SEZIONE I. — *Conti generali del patrimonio.* — Questi conti generali, preceduti da un conto sintetico che li riassume, sono distinti con le lettere A, B, D, E e G.

Conto generale A. — Attività e passività finanziarie.

Conto generale B. — Crediti vari e partite in corso di sistemazione.

Conto generale C. — Beni immobili, mobili, ecc.

Conto generale D. — Materiale scientifico ed artistico, biblioteche, ecc.

Conto generale G. — Passività diverse.

SEZIONE II. — *Dimostrazione dei punti di concordanza fra il conto del bilancio e quello del patrimonio.* — Riassume i movimenti patrimoniali derivanti dagli accertamenti di competenza del bilancio e determina l'ammontare dell'entrata netta e quello della spesa netta corrispondenti al beneficio od alla perdita apportati dalla gestione di competenza del bilancio al patrimonio finanziario.

SEZIONE III. — *Conto generale delle rendite e delle spese.* — È questo il conto economico del rendiconto dal quale risultano le rendite e le spese dovute tanto alla gestione del bilancio quanto alla gestione del patrimonio.

§ 1.

RISULTATI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Dal riassunto dei *conti generali* della Sezione I si rileva che la gestione patrimoniale dell'esercizio ha prodotto un miglioramento di lire 17.717.184.

Infatti le attività al 1° luglio 1957 ammontavano a	L.	5.692.636.038
e le passività a	»	5.549.377.947
		143.258.091
con una eccedenza attiva di	L.	143.258.091

	<i>Riporto</i>	L.	143.258.091
Al 30 giugno 1957 la situazione patrimoniale è risultata la seguente:			
Attività		L.	9.935.760.887
Passività		»	9.774.785.612
con una eccedenza attiva		»	<u>160.975.275</u>
che, contrapposta a quella del 1° luglio 1957, presenta l'indicato miglioramento di		L.	<u><u>17.717.184</u></u>
Tale risultato deriva dalle seguenti variazioni:			
In aumento delle attività:			
Attività finanziarie		L.	4.055.507.867
Crediti vari e partite in corso di sistemazione. »			186.769.252
Beni immobili, mobili, ecc. »			744.736
Materiale scientifico, artistico, biblioteche, ecc. »			102.994
		L.	<u>4.243.124.849</u>
In aumento delle passività:			
Passività finanziarie		L.	4.055.507.867
Passività diverse »			169.899.798
		»	<u>4.225.407.665</u>
Miglioramento patrimoniale		L.	<u><u>17.717.184</u></u>

§ 2.

CONCORDANZA DEL CONTO DEL BILANCIO CON QUELLO DEL PATRIMONIO

Dal prospetto riassuntivo della Sezione II di questo rendiconto, si rileva che concorsero a formare entrate accertate col bilancio;

le diminuzioni di attività patrimoniali per		L.	100.000
e che concorsero nell'accertamento di spese:			
gli aumenti di attività patrimoniali per		»	170.887.528
con una differenza in aumento di.		L.	<u><u>170.787.528</u></u>

che rappresenta l'utile netto recato al patrimonio dall'esercizio del bilancio.

Infatti si rileva dal prospetto sopra menzionato che le entrate accertate col bilancio, depurate dai movimenti patrimoniali, ammontano a		L.	20.593.592.557
mentre le spese accertate, depurate dai movimenti patrimoniali, ammontano a		»	20.422.805.029
da cui l'accennata differenza in aumento di		L.	<u><u>170.787.528</u></u>

§ 3.

ELEMENTI COSTITUENTI IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

I fatti modificativi di gestione, cioè: rendite, spese, sopravvenienze, rettificazioni, cessazioni, consumi, ecc., che hanno concorso a formare l'indicato miglioramento di lire 17.717.184, si rilevano dalla Sezione III, ma per maggiore chiarezza si riassumono brevemente le risultanze della Sezione stessa:

1°) *Gestione del bilancio di competenza:*

Le entrate del bilancio di competenza, depurate da tutti i movimenti patrimoniali (vedasi Sezione II), hanno dato una rendita netta di . . .	L.	20.593.592.557
mentre le spese, pure depurate dai movimenti patrimoniali (vedasi Sezione II) sono state di	»	20.422.805.029
		170.787.528
con una differenza attiva di	L.	170.787.528

2°) *Gestione del patrimonio non finanziario:*

In tale gestione si ebbero (vedasi Sezione III):

Aumenti di attività per	L.	16.869.454
Diminuzioni di attività	»	40.000
Aumenti nelle passività diverse	»	169.899.898
		169.939.798
con un aumento di passivo di	»	153.070.344
		153.070.344
Dai risultati delle due gestioni emerge il miglioramento patrimoniale verificatosi nell'esercizio 1957-58 per	L.	17.717.184
		17.717.184

SEZIONE PRIMA

CONTI GENERALI

Riassunto dei conti generali del patrimonio dell'Azienda

PARTE I. — ATTIVITÀ

CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ 1	Riferimento ai conti 2	SITUAZIONE E MOVIMENTO GIUSTA I REGISTRI DI CONSISTENZA			
		Consistenza al 1° luglio 1957 3	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1957-58		Consistenza al 30 giugno 1958 6
			in aumento 4	in diminuzione 5	
Attività finanziarie	A	5.049.077.472	20.612.393.273	16.556.885.406	9.104.585.339
Attività patrimoniali:					
Crediti vari e partite in corso di sistemazione	B	594.559.225	354.956.616	168.187.364	781.328.477
Beni immobili, mobili, ecc.	C	48.478.305	884.736	140.000	49.223.041
Materiale scientifico e artistico, biblioteche, ecc.	D	521.036	102.994	»	624.030
		5.692.636.038	20.968.337.619	16.725.212.770	9.935.760.887
Aumento nella consistenza delle attività			4.243.124.849		
		5.692.636.038	4.243.124.849		9.935.760.887

(a) L'effettivo miglioramento è di lire 187.616.982 ed è costituito per lire 17.717.184 dal miglioramento sopraindicato e per lire 169.899.798 dalla quota accantonata per la costituzione del *Fondo di riserva per le spese impreviste*.

Monopolio Banane per l'esercizio finanziario 1957-58.

PARTE II. — PASSIVITÀ

CLASSIFICAZIONE DELLE PASSIVITÀ 7	Riferimento ai conti 8	SITUAZIONE E MOVIMENTO GIUSTA I REGISTRI DI CONSISTENZA			
		Consistenza al 1° luglio 1957 9	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1957-58		Consistenza al 30 giugno 1958 12
			in aumento 10	in diminuzione 11	
Passività finanziarie	A	5.049.077.472	9.071.351.781	5.015.843.914	9.104.585.339
Passività diverse	G	500.300.475	259.710.883	89.811.085	670.200.273
		5.549.377.947	9.331.062.664	5.105.654.999	9.774.785.612
Aumento nella consistenza delle passività			4.225.407.665		
Eccedenza delle attività al 1° luglio 1957		143.258.091			
Eccedenza delle attività al 30 giugno 1958					160.975.275
Miglioramento patrimoniale			(a) 17.717.184		
		5.692.636.038	4.243.124.849		9.935.760.887

CONTI GENERALI	AUMENTI								
	per accertamenti di bilancio (Entrata)	PER COMPENSAZIONI E TRASFORMAZIONI			EFFETTIVI				TOTALE AUMENTI
		derivanti da spese di competenza per i conti generali B, C ed D		verificatesi negli elementi del patrimonio	derivanti da spese imputate ai residui	per prodotti di industrie	per rettifica- zioni e più esatti accerta- menti	per sopravve- nienze attive varie	
		del Titolo I	del Titolo II						
(punti di concordanza col bilancio)		(conto generale delle rendite e delle spese)							
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
A	20.593.692.557	»	»	18.700.716	»	»	»	»	20.612.393.273
B	»	»	169.899.798	168.187.364	»	»	1.000	16.868.454	354.956.616
C	»	884.736	»	»	»	»	»	»	884.736
D	»	102.994	»	»	»	»	»	»	102.994
Totale conti B, C e D	»	987.730	169.899.798	168.187.364	»	»	1.000	16.868.454	355.944.346
		987.730	169.899.798		»	»	1.000	16.868.454	
Totale complessivo .	20.593.692.557	170.887.528		186.888.080	16.869.454			20.968.337.619	

ATTIVITÀ classificate in corrispondenza ai conti generali.

AZIENDA MONOPOLIO BANANE.

DIMINUZIONI								
per accertamenti di bilancio (Spesa)	PER COMPENSAZIONI E TRASFORMAZIONI			EFFETTIVE				TOTALE DIMINUZIONI
	che hanno dato luogo ad entrate di competenza per i conti generali B, C ed D		verificatesi negli elementi del patrimonio	che hanno dato luogo ad entrate imputate ai residui	per impiego di dotazioni	per rettificazioni e più esatti accertamenti	per cessazioni, perdite, condoni, ecc. di attività varie	
	del Titolo I	del Titolo II						
	(punti di concordanza col bilancio)		(conto generale delle rendite e delle spese)					
11	12	13	14	15	16	17	18	19
11.522.340.776	»	»	5.034.544.630	»	»	»	»	16.556.885.406
»	»	»	168.187.364	»	»	»	»	168.187.364
»	»	100.000	»	»	»	»	40.000	140.000
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	100.000	168.197.364	»	»	»	40.000	168.327.364
»	»	100.000	»	»	»	»	40.000	»
11.522.340.776	100.000		5.202.731.994		40.000			16.725.212.770

Prospetto riassuntivo delle variazioni nelle PASSIVITÀ

CONTI GENERALI	AUMENTI									
	per accertamenti di bilancio (Spesa)	PER COMPENSAZIONI E TRASFORMAZIONI			verificatesi negli elementi del patrimonio	EFFETTIVI				TOTALE
		che hanno dato luogo ad entrate di competenza		(punti di concordanza col bilancio)		che hanno dato luogo ad entrate imputate ai residui	per differenze derivanti da emmissioni di titoli	per rettifica- zioni e più esatti accerta- menti	per sopravve- nienze passive varie	
		del	del							
		Titolo I	Titolo II							
(conto generale delle rendite e spese)										
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
A	9.071.351.781	»	»	»	»	»	»	»	»	9.071.351.781
G	»	»	»	89.811.085	»	»	»	169.899.798	259.710.883	
		»	»		»	»	»	169.899.798		
Totale complessivo .	9.071.351.781	»	»	89.811.085				169.899.798	9.331.062.664	

classificate in corrispondenza ai conti generali.

AZIENDA MONOPOLIO BANANE.

DIMINUZIONI							
PER COMPENSAZIONI E TRASFORMAZIONI			EFFETTIVE				TOTALE
derivanti da spese di competenza		verificatesi negli elementi del patrimonio	derivanti da spese imputate ai residui	per utili derivanti da estinzioni di passività	per rettificazioni e più esatti accertamenti	per cessazioni abbuoni, ecc. di passività varie	
del Titolo I	del Titolo II						
(punti di concordanza col bilancio)		(conto generale delle rendite e delle spese)					
11	12	13	14	15	16	17	18
»	»	5.015.843.914	»	»	»	»	5.015.843.914
»	»	89.811.085	»	»	»	»	89.811.085
»	»		»	»	»	»	
»		5.105.654.999	»				5.105.654.999

CONTO GENERALE A

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Conto generale delle attività

Numero progressivo	ATTIVITA	Numero di riferimento ai conti	SITUAZIONE E MOVIMENTO GIUSTA I REGISTRI DI CONSISTENZA			
			Consistenza al 1° luglio 1957	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1957-58		Consistenza al 30 giugno 1958
				in aumento	in diminuzione	
1	Residui attivi di bilancio	4	20.001.051	4.264.859	18.700.716	5.565.194
2	Conto di cassa	6	5.029.076.421	20.608.128.414	16.538.184.690	9.099.020.145
			5.049.077.472	20.612.393.273	16.556.885.406	9.104.585.339
	Aumento nella consistenza delle attività finanziarie			4.055.507.867		
			5.049.077.472	4.055.507.867		9.104.585.339

e passività finanziarie.

Numero progressivo	PASSIVITÀ	Numero di riferimento ai conti	SITUAZIONE E MOVIMENTO GIUSTA I REGISTRI DI CONSISTENZA			
			Consistenza al 1° luglio 1957	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1957-58		Consistenza al 30 giugno 1958
				in aumento	in diminuzione	
1	Residui passivi di bilancio	5	5.049.077.472	9.074.351.781	5.015.843.914	9.104.585.339
	Aumento nella consistenza delle passività finanziarie		5.049.077.472	9.074.351.781	5.015.843.914	9.104.585.339
				4.055.507.867		
			5.049.077.472	4.055.507.867		9.104.585.339

CONTO N. 1. — Entrate di bilancio per la competenza dell'esercizio 1957-58.

Entrate accertate nell'esercizio 1957-58 (conto finanziario col. <i>i</i>)	20.593.692.557	Entrate di competenza:	
		riscosse e versate nell'esercizio e passate al conto n. 5 (conto fi- nanziario col. <i>f</i>)	20.589.427.698
		r maste da riscuotere e passate al conto n. 3 (conto finanziario col. <i>h</i>)	4.264.859
	20.593.692.557		20.593.692.557

CONTO N. 2. — Spese di bilancio per la competenza dell'esercizio 1957-58.

Spese di competenza pagate nell'eser- cizio (conto n. 5 - conto finanzia- rio col. <i>f</i>)	11.522.340.776	Spese di competenza accertate nel- l'esercizio 1957-58 (conto finanzia- rio col. <i>h</i>)	20.593.692.557
Spese di competenza rimaste da pa- gare e passate al conto n. 4 (conto finanziario col. <i>g</i>)	9.071.351.781		
	20.593.692.557		20.593.692.557

CONTO N. 3. — Residui attivi per somme da riscuotere.

Residui al 1° luglio 1957 (col. <i>l</i> del conto finanziario).	20.001.051	Residui riscossi nell'esercizio e passati al conto n. 6 (col. <i>m</i> del conto fi- nanziario)	18.700.716
Entrate di competenza dell'esercizio 1957-58 non riscosse (come al conto n. 1)	4.264.859	Residui rimasti da riscuotere al 30 giu- gno 1958 (col. <i>t</i> del conto finanziario)	5.565.194
	24.265.910		24.265.910

N. B. — Le lettere minuscole fra parentesi si riferiscono alle colonne dei Riassunti dell'entrata e della spesa relativi al consuntivo finanziario della Azienda Monopolio Banane.

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

Segue ALLEGATI AL CONTO GENERALE A

AZIENDA MONOPOLIO BANANE.

CONTO N. 4. — Residui passivi per somme da pagare.

Residui pagati nell'esercizio 1957-58 passati al conto n. 6 (col. l del conto finanziario)	5.015.843.914	Residui passivi al 1° luglio 1957 (col. k del conto finanziario)	5.049.077.472
Residui passivi al 30 giugno 1958 (col. q del conto finanziario)	9.104.585.339	Spese di competenza rimaste da pagare al 30 giugno 1958 (come dal conto n. 2)	9.071.351.781
	14.120.429.253		14.120.429.253

CONTO N. 5. — Conto di Cassa.

Fondo di cassa al 1° luglio 1958	5.029.076.421	PAGAMENTI	
INCASSI		Spese di bilancio:	
Entrate di bilancio:		In conto competenza (conto n. 2) L. 11.522.340.776	
In conto competenza (conto n. 1) L. 20.589.427.698		In conto residui (conto n. 4) » 5.015.843.914	
In conto residui (conto n. 3) » 18.700.716	20.608.128.414	Fondo di cassa al 30 giugno 1958	
	25.637.204.835	16.538.184.690	
		9.099.020.145	
		25.637.204.835	

N. B. — Le lettere minuscole fra parentesi si riferiscono alle colonne dei Riassunti dell'entrata e della spesa relativi al consuntivo finanziario della Azienda Monopolio Banane.

CONTO GENERALE B

CREDITI VARI E PARTITE IN CORSO DI SISTEMAZIONE

Crediti vari e partite in corso di sistemazione.

Numero delle partite		DESCRIZIONE DELLE PARTITE	Consistenza al 1° luglio 1957	VARIAZIONI AVVENUTE durante l'esercizio 1957-58		Consistenza al 30 giugno 1958
del 1956-57	del 1957-58			in aumento	in diminuzione	
1	1	Quote versate nel conto corrente col Tesoro per la costituzione del fondo di riserva per le spese impreviste delle varie gestioni	410.303.402	89.811.085	»	500.114.487
2	2	Quote versate nel conto corrente col Tesoro per la costituzione del fondo di riserva per il rinnovamento del naviglio.	185.988	»	»	185.988
3	3	Credito verso il Ministero della Difesa-Marina per indennizzi perdita naviglio requisito per causa di guerra	66.659.500	11.716.779	78.376.279	»
4	4	Cap. 38. - Quota da versare nel conto corrente col Tesoro dello Stato per la costituzione del fondo di riserva per le spese impreviste . .	89.811.085	169.899.798	89.811.085	169.899.798
5	5	Conto corrente vincolato col Tesoro dello Stato per indennizzi perdita naviglio requisito per causa di guerra	27.599.250	83.528.954	»	111.128.204
Totale del conto generale B			594.559.225	354.956.616	168.187.364	781.328.477
				186.769.252		

CONTO GENERALE C

BENI IMMOBILI, MOBILI, ECC.

Beni immobili — Mobili, ecc.

Numero delle partite		DESCRIZIONE DELLE PARTITE	Consistenza al 1° luglio 1957	VARIAZIONI AVVENUTE durante l'esercizio 1957-58		Consistenza al 30 giugno 1958
del 1956-57	del 1957-58			in aumento	in diminuzione	
1	1	Mobili e arredi pel servizio generale	17.030.083	884.736	140.000	17.774.819
2	2	Stabili	31.448.222	»	»	31.448.222
		Totale del conto generale D	48.478.305	884.736	140.000	49.223.041
				744.736		

CONTO GENERALE D

MATERIALE SCIENTIFICO E ARTISTICO, BIBLIOTECHE, ECC.

Materiale scientifico e artistico, biblioteche, ecc.

Numero delle partite		DESCRIZIONE DELLE PARTITE	Consistenza al 1° luglio 1957	VARIAZIONI AVVENUTE durante l'esercizio 1957-58		Consistenza al 30 giugno 1958
del 1956-57	del 1957-58			in aumento	in diminuzione	
1	1	Publicazioni varie tecniche e scientifiche	521.036	102.994	»	624.030
		Totale del conto generale D . . .	521.036	102.994	»	624.030
				102.994		

CONTO GENERALE G

PASSIVITÀ DIVERSE

Passività diverse.

Numero delle partite		DESCRIZIONE DELLE PARTITE	Consistenza al 1° luglio 1957	VARIAZIONI AVVENUTE durante l'esercizio 1957-58		Consistenza al 30 giugno 1958
del 1956-57	del 1957-58			in aumento	in diminuzione	
1	1	Fondo di riserva per le spese impre- viste	410.303.402	89.811.085	»	500.114.487
2	2	Fondo di riserva per il rinnovamento del naviglio.	185.988	»	»	185.988
3	3	Quote da versare nel conto corrente col Tesoro dello Stato per la costi- tuzione del fondo di riserva per le spese impreviste	89.811.085	169.899.798	89.811.085	169.899.798
Totale del conto generale G . . .			500.300.475	259.710.883	89.811.085	670.200.273
				169.899.798		

SEZIONE SECONDA

**DIMOSTRAZIONE DI CONCORDANZA
TRA GLI ACCERTAMENTI DI COMPETENZA DEL BILANCIO
ED IL CONTO DEL PATRIMONIO**

Dimostrazione di concordanza tra gli accertamenti

Conto dell'entrata accertata in bilancio in relazione al conto del patrimonio.

BILANCIO DELL'ENTRATA 1	ACCERTAMENTO totale secondo il bilancio 2	ENTRATE provenienti dal patrimonio		ENTRATE depurate dai movimenti patrimoniali 5
		Diminuzioni di attività 3	Aumenti di passività 4	
Titolo I. - Parte ordinaria	20.560.302.198	»	»	20.560.302.198
Titolo II. - Parte straordinaria	33.390.359	100.000	»	33.290.359
		100.000	»	
Risultanze:				
Trasformazioni patrimoniali		100.000		
Entrate depurate				20.593.592.557
Accertamento totale secondo il bilancio . . .	20.593.692.557		20.593.692.557	

RIEPILOGO

	Accertamenti di bilancio	Movimenti patrimoniali	Somme depurate
ENTRATE	20.539.692.557	100.000	20.593.592.557
SPESE	20.593.692.557	170.887.528	20.422.805.029
Miglioramento patrimoniale derivante dalla gestione di bilancio . . . che trova riscontro nella eccedenza delle spese sulle entrate per movi- menti patrimoniali		170.787.528	170.787.528

di competenza del bilancio ed il conto del patrimonio.

AZIENDA MONOPOLIO BANANE.

Conto della spesa accertata in bilancio in relazione al conto del patrimonio.

BILANCIO DELLA SPESA 6	ACCERTAMENTO totale secondo il bilancio 7	SPESE costituenti incremento di patrimonio		SPESE depurate dai movimenti patrimoniali 10
		Aumenti di attività 8	Diminuzioni di passività 9	
Titolo I. - Parte ordinaria	12.098.735.759	987.730	»	12.097.748.029
Titolo II. - Parte straordinaria	8.494.956.798	169.899.798	»	8.325.057.000
		170.887.528	»	
Risultanze:				
Trasformazioni patrimoniali		170.887.528		
Spese depurate				20.422.805.029
Accertamento totale secondo il bilancio . . .	20.593.692.557		20.593.692.557	

SEZIONE TERZA

**CONTO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE RENDITE E DELLE SPESE
E DI ALTRI AUMENTI E DIMINUZIONI PATRIMONIALI**

Conto generale riassuntivo delle RENDITE e delle

PARTE ATTIVA		SOMME
GESTIONE DEL BILANCIO DI COMPETENZA		
1	Entrata di bilancio depurata dai movimenti patrimoniali	20.593.592.557
GESTIONE DEL PATRIMONIO NON FINANZIARIO		
2	Aumenti nei crediti vari e partite in corso di sistemazione:	
	per rettificazioni e più esatti accertamenti L.	1.000
	per sopravvenienze attive varie »	16.868.454
		16.869.454
	Totale parte attiva . . .	20.610.462.011

RIASSUNTO E

CONTO DELLE RENDITE, SPESE, ECC.		SOMME
	ENTRATE COME SOPRA	20.610.462.011
	SPESE ED ALTRE MUTAZIONI PASSIVE COME SOPRA	20.592.744.827
	Aumento nella consistenza patrimoniale . . .	17.717.184

SPESE e di altri aumenti e diminuzioni patrimoniali.

PARTE PASSIVA		SOMME
GESTIONE DEL BILANCIO DI COMPETENZA		
1	Spese di bilancio depurate dai movimenti patrimoniali	20.422.805.029
GESTIONE DEL PATRIMONIO NON FINANZIARIO		
2	Diminuzione nei beni immobili, mobili, ecc.:	
	per cessazioni, perdite, condoni, ecc. di attività varie	40.000
3	Aumento nelle passività diverse:	
	per sopravvenienze passive varie	169.899.798
	Totale parte passiva . . .	20.592.744.827
	Miglioramento patrimoniale . . .	17.717.184
	Totale a pareggio . . .	20.610.462.011

DIMOSTRAZIONE

RISULTANZE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE		SOMME
	SOSTANZA ATTIVA NETTA AL 1° LUGLIO 1957 (vedi riassunto dei conti generali)	143.258.091
	SOSTANZA ATTIVA NETTA AL 30 GIUGNO 1958 (vedi riassunto dei conti generali)	160.975.275
	Aumento nella consistenza patrimoniale . . .	17.717.184

APPENDICE N. 3

al conto consuntivo del Ministero delle finanze
per l'esercizio finanziario 1957-58

(Art. 2 della legge 24 maggio 1908, n. 205)

CONTO CONSUNTIVO

dell'ENTRATA e della SPESA

dell'Amministrazione del Fondo di massa del Corpo della Guardia di finanza

per l'esercizio finanziario

dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958

NOTA PRELIMINARE

PARTE I

CONTO CONSUNTIVO DEL BILANCIO

CONTO DELLA COMPETENZA

Previsioni. — Le previsioni dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1957-58 presentavano i seguenti risultati:

	Entrate	Spese	Differenza
Categoria I. — Entrate e spese effettive	L. 976.736.350	976.736.350	—
Categoria II. — Movimento di capitali »	1.682.792.500	1.682.792.500	—
	L. 2.659.528.850	2.659.528.850	—
	L. 2.659.528.850	2.659.528.850	—

Dette previsioni, per effetto delle variazioni introdotte durante l'esercizio, vennero modificate come segue:

	Entrate	Spese	Differenza
Categoria I. — Entrate e spese effettive	L. 976.736.350	976.736.350	—
Categoria II. — Movimento di capitali »	1.771.649.060	1.771.649.060	—
	L. 2.748.385.410	2.748.385.410	—
	L. 2.748.385.410	2.748.385.410	—

Accertamenti. — Le entrate e le spese accertate durante l'esercizio, poste in confronto con le previsioni, danno i seguenti risultati complessivi:

	Previsioni rettificate	Accertamenti	Differenza
Entrate effettive L.	976.736.350	1.354.657.940	+ 377.921.590
Entrate per movimento di capitali »	1.771.649.060	1.746.554.401	— 25.094.659
Totale entrate L.	2.748.385.410	3.101.212.341	+ 352.826.931
Spese effettive L.	976.736.350	343.601.539	— 633.134.811
Spese per movimento di capitali »	1.771.649.060	1.730.421.068	— 41.227.992
Totale spese L.	2.748.385.410	2.074.022.607	— 674.362.803
Differenza L.	—	1.027.189.734	1.027.189.734

con un avanzo complessivo di lire 1.027.189.734 ed un miglioramento, nei confronti della previsione, di lire 1.027.189.734 risultante dal totale delle maggiori entrate per lire 352.826.931 e delle minori spese per lire 674.362.803.

L'avanzo finanziario di lire 1.027.189.734 è costituito:

dall'avanzo nella parte effettiva L.	1.011.056.401
e dall'avanzo nel movimento di capitali »	16.133.333

ANALISI DELLE DIFFERENZE FRA LE PREVISIONI E GLI ACCERTAMENTI

ENTRATE

La maggiore entrata di lire 352.826.931 è data dalla differenza tra l'aumento netto verificatosi nelle entrate effettive per lire 377.921.590 e la diminuzione nelle entrate per movimento di capitali per lire 25.094.659.

Entrate effettive. — Il maggiore accertamento di lire 377.921.590 è dato dalla differenza tra:

gli aumenti di:

- L. 230.017.169 nei proventi contravvenzionali devoluti alla Massa;
- » 88.869.297 nelle quote differenziali attribuite alla Massa sulle indennità commerciali;
- » 68.062.914 nel recupero di somme indebitamente pagate e nei versamenti per avanzi di anticipazioni e titoli diversi, rimborsi vari.

e le diminuzioni di:

- » 9.010.190 negli interessi sui titoli di debito pubblico di proprietà del Fondo Massa;
- » 17.600 nella vendita di oggetti fuori uso.

Entrate per movimento di capitali. — La minore entrata di lire 25.094.659 è data dalle seguenti diminuzioni:

- L. 3.607.072 nella somma dovuta dallo Stato a titolo di rimborso per la fornitura gratuita del vestiario ai sottufficiali e militari del Corpo;
- » 500.000 nel ricavo della vendita di effetti di vestiario fuori uso e di campioni;
- » 7.575.142 nell'importo di effetti di vestiario ceduti a pagamento agli aventi diritto;
- » 11.735.715 nel recupero di anticipazioni per acquisto viveri per i reparti del Corpo posti in località disagiate o montuose, ecc.;
- » 1.626.016 nelle quote sul prodotto delle sanzioni pecuniarie per violazioni di qualsiasi specie versate al Fondo Massa per essere erogate in premi ai termini del regio decreto 11 marzo 1926, n. 758;
- » 50.714 nelle quote sul prodotto delle pene pecuniarie per contravvenzioni accertate dagli impiegati e funzionari dell'Amministrazione finanziaria.

SPESE

La minore spesa di lire 674.362.803, si è verificata per lire 633.134.811, nella parte effettiva e per lire 41.227.992 nel movimento di capitali.

Spese effettive. — L'economia di lire 633.134.811 nelle spese effettive, è determinata dai minori accertamenti di:

- L. 1.000.000 nelle retribuzioni ed altri assegni fissi al personale salariato del magazzino centrale del vestiario.
- » 975.000 nelle spese d'ufficio pel Consiglio di amministrazione, pel magazzino centrale del vestiario, ecc.;
- » 842.500 negli emolumenti ai componenti il Consiglio di amministrazione; gettoni di presenza, ecc.;
- » 300.000 nelle indennità e rimborso spese di trasporto per missioni compiute nell'interesse del Fondo Massa;
- » 85.937 nelle spese e contributi per pubblicazione educative, per acquisto apparecchi radio, ecc.
- » 3.384.579 nell'acquisto e riparazioni mobili ed attrezzi, spese per la carta, stampe, registri, ecc.;
- » 1.447.300 nella manutenzione dei locali destinati a magazzini del vestiario;
- » 830.000 nelle imposte e tasse relative agli edifici di proprietà della Massa;
- » 325.116.400 nelle somme da erogarsi in concessioni, sussidi, ecc.;
- » 916.745 nelle somme da erogarsi in contributi a favore dei Consorzi provinciali antitubercolari per l'assistenza sanitaria antitubercolare agli ex militari del Corpo, ecc.;
- » 296.236.350 non erogate sul *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*;
- » 2.000.000 costituenti il *Fondo di riserva per le spese impreviste*, dal quale non fu fatto alcun prelevamento.

Spese per movimento di capitali. — Il minore accertamento di lire 41.227.992 in questa categoria, risulta dalle economie di:

- » 3.534.805 negli acquisti di effetti di vestiario e di equipaggiamento da somministrare ai sottufficiali e militari di truppa, ecc.;
- » 16.705.600 nell'investimento dei capitali disponibili e delle quote degli utili di gestione non devoluti a spese d'Istituto;
- » 7.575.142 nel rimborso allo Stato del costo effetti vestiario ceduti a pagamento;
- » 11.735.715 nelle anticipazioni per acquisto viveri per reparti del Corpo posti in località disagiate o montuose, ecc.;
- » 1.626.016 nei premi da corrispondere sulle somme versate al Fondo Massa per prodotto delle violazioni di qualsiasi specie a termini del regio-decreto 11 marzo 1923, n. 758 e restituzione di quote indebitamente versate al capitolo 22 dell'entrata;
- » 50.714 nei premi da corrispondere sulle somme versate al Fondo Massa per quote del prodotto delle contravvenzioni accertate con l'intervento di funzionari e impiegati dell'amministrazione finanziaria, ecc.

CONTO DEI RESIDUI

I residui attivi al 1° luglio 1957, ascendevano a	L.	512.684.881 —
Durante l'esercizio 1957-58 vennero effettuati:		
minori accertamenti per	L.	8.771.055 —
riscossioni per	»	503.859.826 —
		— » 512.630.881 —
per cui sono rimaste da riscuotere al 30 giugno 1958	L.	54.000 —

I residui passivi al 1° luglio 1957, ascendevano a	L.	1.132.290.460 —
delle quali:		
furono pagate nell'esercizio 1957-58	L.	1.072.067.767 —
vennero eliminate, nell'esercizio medesimo,		
per più esatti accertamenti e per somme perente »		16.591.247 —
		<u>1.088.659.014 —</u>
per cui sono rimaste da pagare al 30 giugno 1958	L.	<u>43.631.446 —</u>

CONTO DI CASSA E SITUAZIONE FINANZIARIA

La situazione di cassa al 1° luglio 1957 era così costituita:

credito verso il Tesoro per saldo di conto corrente	+	L.	1.584.377.603 —
vaglia del Tesoro emessi nel 1956-57 rimasti da commutare			
in quietanze della Tesoreria Centrale	+	»	398.419.925 —
spese pagate nel 1956-57 e rimaste da rimborsare	—	»	593.504.626 —
			<u>1.389.292.902 —</u>
Fondo di cassa al 1° luglio 1957	+	L.	1.389.292.902 —
Durante l'esercizio furono riscosse	+	»	3.525.009.075 —
e furono pagate dalle Sezioni di Tesoreria	—	»	2.645.569.053 —
			<u>2.268.732.924 —</u>
Fondo di cassa al 30 giugno 1958	+	L.	<u>2.268.732.924 —</u>

Detto fondo risulta così costituito:

credito verso il Tesoro	+	L.	2.579.890.359 —
vaglia del Tesoro rimasti da commutare	+	»	832.006.386 —
spese rimaste da rimborsare	—	»	1.143.163.821 —
			<u>2.268.732.924 —</u>
Fondo di cassa al 30 giugno 1958	+	L.	<u>2.268.732.924 —</u>

La situazione delle attività e delle passività finanziarie al 30 giugno 1958, presenta, in confronto di quella dell'esercizio precedente, le seguenti differenze:

	Situazione		Differenze
	al 30 giugno 1957	al 30 giugno 1958	
<i>Attività:</i>			
Residui attivi di bilancio.	L. 512.684.881 —	80.117.092 —	— 432.567.789 —
Fondo di cassa	» 1.389.292.902 —	2.268.732.924 —	+ 879.440.022 —
	<u>L. 1.901.977.783 —</u>	<u>2.348.850.016 —</u>	<u>+ 446.872.233 —</u>
<i>Passività:</i>			
Residui passivi di bilancio	L. 1.132.290.460 —	544.152.767 —	— 588.137.693 —
Differenza attiva	L. 769.687.323 —	1.804.697.249 —	+ 1.035.009.926 —
	<u>L. 769.687.323 —</u>	<u>1.804.697.249 —</u>	<u>+ 1.035.009.926 —</u>

Per valutare esattamente la situazione finanziaria, occorre tener presente, però, che fra i residui passivi figurano i debiti della Massa per somme accreditate ai militari in lire 64.798 e per i premi di rafferma e relativi interessi in lire 9.195.793.

PARTE II

RENDICONTO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale del Fondo Massa al 30 giugno 1958 presenta un aumento di lire 1.106.107.457 in confronto della situazione al 30 giugno 1957 che era di lire 3.854.703.275.

L'aumento è dovuto alle seguenti cause:

le attività che al principio dell'esercizio 1957-58 erano di	L.	5.587.653.423		
sono aumentate a	»	6.655.175.254		
			+	L. 1.067.521.831
mentre le passività da	L.	1.732.950.148		
sono diminuite a	»	1.694.364.522		
			+	» 38.585.626
per cui la gestione si chiude con un aumento di	L.			<u>1.106.107.457</u>

come risulta dal prospetto IV.

Le variazioni avvenute negli elementi attivi e passivi costituenti il patrimonio netto sono raggruppate nel seguente prospetto in cui il fondo di cassa, sviluppato nel successivo prospetto III nei vari elementi costitutivi, è indicato nella sua risultanza finale:

	Al principio dell'esercizio	Variazioni	Alla fine dell'esercizio
<i>Attività:</i>			
Residui attivi	L. 512.684.881 —	— 432.567.789 —	80.117.092 —
Fondo Cassa	» 1.389.292.902 —	+ 879.440.022 —	2.268.732.924 —
Titoli di Stato	» 3.042.599.400 —	+ 70.695.000 —	3.113.294.400 —
Immobili	» 7.333.595 —	—	7.333.595 —
Credito verso lo Stato per anticipazioni a norma della legge 22 giugno 1913, n. 644.	» 1.727.214 —	— 42.500 —	1.684.714 —
Mobili	» 40.510.805 —	+ 337.903 —	40.848.703 —
	<u>L. 4.994.148.797 —</u>	<u>+ 517.862.636 —</u>	<u>5.512.011.433 —</u>

	Al principio dell'esercizio	Variazioni	Alla fine dell'esercizio
<i>Passività:</i>			
Residui passivi	L. 1.132.290.460 —	— 588.137.693 —	544.152.767 —
Contributo dovuto allo Stato nella spesa per acquisto cappotti e panno	» 2.752.876 —	—	2.752.876 —
Residui di bilancio perenti	» 430.466 —	— 107.128 —	323.338 —
Fondo di riserva per oscillazioni di valore dei titoli di debito pubblico iscritti fra le attività al valore nominale	» 3.971.720 —	—	3.971.720 —
	<u>L. 1.139.445.522 —</u>	<u>— 588.244.821 —</u>	<u>551.200.701 —</u>
Patrimonio netto	L. 3.854.703.275 —	+ 1.106.107.457 —	4.960.810.732 —

RENDICONTO ECONOMICO

Il patrimonio netto al 1° luglio 1957 era di L. 3.854.703.275 —

Durante l'esercizio si ebbero le seguenti modificazioni:

Attive:

a) Entrate effettive	L. 1.354.657.940 —		
b) Variazioni in meno per più esatti accertamenti: nei residui passivi (escluse le eliminazioni per perenzione biennale).	L. 16.408.796		
nei residui perenti	» 289.579		
	<u>L. 16.698.375 —</u>		
c) Maggiore valore dei mobili	» 337.903 —		
d) Variazione in aumento di titoli	» 70.695.000 —		
e) Utili di magazzino (a)	» 16.090.833 —		
		<u>+ » 1.458.480.051 —</u>	
		<u>+ L. 5.313.183.326 —</u>	

Passive:

a) Spese effettive	L. 343.601.539 —		
b) Variazione in diminuzione nei residui attivi	» 8.771.055 —		
	<u>352.372.594 —</u>		
Patrimonio netto al 30 giugno 1958	L. 4.960.810.732 —		

(a) Vedi nota a pagina seguente.

PUNTI DI CONCORDANZA
FRA LA CONTABILITÀ FINANZIARIA E QUELLA PATRIMONIALE

Le entrate effettive furono accertate in	L.	1.354.657.940 —
Le spese effettive ammontarono a	»	343.601.539 —
	+ L.	1.011.056.401 —

Gli utili e le perdite fuori bilancio dipesero da:

a) eliminazione dei residui passivi (al netto di lire 182.451, per residui perenti)	L.	16.408.796 —	
b) eliminazione per prescrizione dei residui passivi perenti	»	289.579 —	
c) utili di magazzino (a)	»	16.090.833 —	
d) variazione in aumento nel valore dei mobili	»	337.903 —	
e) variazione in aumento per acquisto di titoli	»	70.695.000 —	
			+ » 103.822.111 —
f) variazione in meno nei residui attivi	»	8.771.055 —	
			— » 8.771.055 —
			<u>+ L. 1.106.107.457 —</u>

CONTO FINANZIARIO AL 30 GIUGNO 1958

ATTIVITÀ	PASSIVITÀ
Differenza attiva al 1° luglio 1957 L. 769.637.323 —	Spese dell'esercizio finanziario L. 2.074.022.607 —
Entrate dell'esercizio finanziario 1957-58 » 3.101.212.341 —	Diminuzione dei residui attivi nell'esercizio:
Diminuzione dei residui passivi nell'esercizio:	<i>Accertati:</i>
<i>Accertati:</i>	Al 1° luglio 1957 . . . L. 512.684.881
Al 1° luglio 1957 . . . L. 1.132.290.460	Al 30 giugno 1958 . . . » 503.913.826
Al 30 giugno 1958 . . . » 1.115.699.213	
	» 8.771.055 —
	Differenza attiva al 30 giugno 1958 » 1.804.697.249 —
	L. 3.887.490.911 —
	L. 3.887.490.911 —

(a) Utili di magazzino:

Capitolo n. 23. — Spesa (acquisto oggetti di vestiario)	L.	788.457.095 —
Capitolo n. 10. — Entrata (somministrazione)	»	804.547.928 —
		<u>Utile di magazzino . . . L. 16.090.833 —</u>

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58									
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = i ± k	previste	accertate			k = i - e		
								riscosse				rimaste da riscuotere	TOTALE - = f + g + h
								versate	rimaste da versare				
a	b	c			f = r - m	g = s - n	h = t - o						
TITOLO I.													
ENTRATA ORDINARIA													
—													
CATEGORIA I. — ENTRATE EFFETTIVE													
MASSA DEL CORPO.													
<i>Redditi patrimoniali.</i>													
1	1	1	Interessi sui titoli di debito pubblico ed equiparati di proprietà del Fondo di Massa		101.654.850	92.641.660	»	»	92.644.660	— 9.010.190			
2	2	2	Interessi compresi nell'annualità fissa dovuta dallo Stato in rimborso dell'anticipazione fatta dalla Massa per la costruzione di una caserma per la guardia di finanza in Roma (art. 3 della legge 22 giugno 1913, n. 644, e decreto-legge luogotenenziale 11 ottobre 1917, n. 1848) (25* annualità) . .		61.500	61.500	»	»	61.500	»			
3	3	3	Fitto dell'edificio destinato a sede del Comando generale del Corpo		15.000.000	15.000.000	»	»	15.000.000	»			
4	4	4	Fitto dell'edificio in Roma destinato a sede degli uffici del Comando zona		5.000.000	5.000.000	»	»	5.000.000	»			
					121.716.350	112.706.160	»	»	112.706.160	— 9.010.190			
<i>Entrate diverse.</i>													
5	5	5	Quote spettanti al Fondo Massa sui proventi delle sanzioni pecuniarie per violazioni alle leggi tributarie (regio decreto 11 marzo 1923, n. 758, legge 7 febbraio 1951, numero 168 ed altre leggi speciali)		650.000.000	880.017.169	»	»	880.017.169	+ 230.017.169			
6	6	6	Quote differenziali attribuite alla Massa sulle indennità per operazioni compiute fuori del circuito doganale o dell'orario di ufficio, giusta l'articolo 8 delle istruzioni approvate col decreto ministeriale 26 marzo 1926		200.000.000	288.869.297	»	»	288.869.297	+ 88.869.297			
			<i>Da riportarsi . . .</i>		850.000.000	1.168.886.466	»	»	1.168.886.466	+ 318.886.466			

del Corpo della Guardia di Finanza.

ENTRATA.

I.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± a	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
›	›	›	›	›	›	92.644.660	›	›
›	›	›	›	›	›	61.500	›	›
›	›	›	›	›	›	15.000.000	›	›
›	›	›	›	›	›	5.000.000	›	›
›	›	›	›	›	›	112.706.160	›	›
›	›	›	›	›	›	880.017.169	›	›
›	›	›	›	›	›	288.869.297	›	›
›	›	›	›	›	›	1.168.886.466	›	›

Capitoli			Conto della competenza per l'esercizio 1957-58								
Numero			Denominazione	Somme				Maggiori o minori entrate			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59		Rapporti fra le colonne	previste	accertate			TOTALE — = f + g + h		
						versate	rimaste da versare			rimaste da riscuotere	= i + g + h
a	b	c	d	e	f	g	h	i	k		
					850.000.000	1.168.886.466	»	»	1.168.886.466	+ 318.886.466	
7	7	7	Riporto . . .		20.000	2.400	»	»	2.400	— 17.600	
8	8	9	Vendita di oggetti fuori uso, esclusi gli effetti di vestiario e i campioni		5.000.000	73.062.914	»	»	73.062.914	+ 68.062.914	
			Ricupero di somme indebitamente pagate; versamenti per avanzi di anticipazioni (escluse quelle per acquisto di effetti di vestiario) e per titoli diversi; rimborsi vari .		855.020.000	1.241.951.780	»	»	1.241.951.780	+ 386.931.780	
TITOLO II. ENTRATA STRAORDINARIA <hr/> CATEGORIA II. MOVIMENTO DI CAPITALI <hr/> MASSA DEL CORPO.											
9	9	10	Capitale compreso nell'annualità fissa dovuta dallo Stato in rimborso dell'anticipazione fatta dalla Massa per la costruzione di una caserma per la guardia di finanza in Roma (art. 3 della legge 22 giugno 1913, n. 644, e decreto-legge luogotenenziale 11 ottobre 1917, n. 1848) (25 ^a annualità) . .		42.500	42.500	»	»	42.500	»	
10	10	18	Somma dovuta dallo Stato, a titolo di rimborso, per la fornitura gratuita del vestiario ai sottufficiali e militari del Corpo, ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo luogotenenziale 4 dicembre 1944, n. 400 . .	(a)	808.155.000	727.457.736	»	77.090.192	801.547.928	— 3.607.072	
11	11	19	Ricavo della vendita di effetti di vestiario fuori uso e di campioni		500.000	»	»	»	»	— 500.000	
					808.697.500	727.500.236	»	77.090.192	804.590.428	— 4.107.072	

(a) Dedotte lire 70.000.000 per effetto del decreto ministeriale 8 gennaio 1958, n. 161359, emanato ai sensi delle legge 17 aprile 1957, n. 260 concernente disposizioni sullo stato dei sottufficiali della Guardia di finanza. Dedotte, successivamente, lire 121.845.000 per effetto del decreto ministeriale 22 marzo 1958, n. 105011, emanato ai sensi della legge 10 novembre 1957, n. 1135, concernente nuove formalità per la somministrazione gratuita di vestiario ai sottufficiali, graduati e militari della Guardia di finanza.

del Corpo della Guardia di Finanza.

ENTRATA.

I.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
»	»	»	»	»	»	1.168.886.466	»	
»	»	»	»	»	»	2.400	»	»
»	»	»	»	»	»	73.062.914	»	»
»	»	»	»	»	»	1.241.951.780	»	»
»	»	»	»	»	»	42.500	»	»
507.602.170	499.513.351	»	»	499.513.351	8.088.819	1.226.971.087	»	77.090.192
»	»	»	»	»	»	»	»	»
507.602.170	499.513.351	»	»	499.513.351	8.088.819	1.227.013.587	»	77.090.192

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58						
Numero			Denominazione	Somme					Maggiori o minori entrate	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59		Rapporti fra le colonne	previste	accertate				TOTALE — = f + g + h
						riscosse		rimaste da riscuotere		
						versate	rimaste da versare			
a	b	c	d	e = i ± k	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p	k = i - e	
PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLA SPESA.										
Entrate diverse.										
14	12	20	Importo di effetti di vestiario ceduti a pagamento agli aventi diritto	20.000.000	12.424.858	»	»	12.424.858	7.575.142	
15	13	21	Recupero di fondi non utilizzati sulle anticipazioni per acquisto di effetti di vestiario.	(a) 14.445.656	14.445.656	»	»	14.445.656	»	
16	14	»	Recupero di somme pagate dalla Massa per conto di ufficiali e marescialli	<i>per memoria</i>	»	»	»	»	»	
17	15	11	Recupero di anticipazioni per acquisto viveri per i reparti del corpo posti in località disagiate o montuose, per gli spacci cooperativi, per assegni di corredo per i militari incorporati nelle compagnie di correzione e per titoli vari	40.000.000	25.291.385	»	2.972.900	28.264.285	11.735.715	
18	16	12	Quote di contravvenzione e di premi su prodotti contravvenzionali depositate temporaneamente alla Massa, per irreperibilità degli aventi diritto	(b) 915.234	915.234	»	»	915.234	»	
19	17	13	Quote contravvenzionali spettanti al Fondo per la repressione del contrabbando (articolo 144, lettera c) della legge 25 settembre 1940, n. 1424, modificato dalla legge 11 marzo 1953, n. 201).	(c) 7.616.587	7.646.587	»	»	7.646.587	»	
20	18	14	Quote contravvenzionali spettanti al Fondo per la repressione del contrabbando fuori degli spazi doganali (articolo 115 della legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio del sale e dei tabacchi)	(d) 2.551.238	2.551.238	»	»	2.551.238	»	
21	19	15	Quote sui proventi delle sanzioni pecuniarie per violazioni alle leggi tributarie versate al Fondo massa per essere erogate in premi a' termini della legge 7 febbraio 1951, n. 168	(e) 871.292.845	871.292.845	»	»	871.292.845	»	
Da riportarsi . . .				956.851.560	934.567.803	»	2.972.900	937.540.703	19.310.857	

(a) Comprese lire 6.445.656, per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 150328, emanato ai sensi dell'articolo 41, secondo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

(b) Comprese lire 765.234, per effetto del citato decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 150328.

del Corpo della Guardia di Finanza.

ENTRATA.

I.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	Versati m = r - f	Rimasti da versare n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = + o h
»	»	»	»	»	»	12.421.858	»	»
»	»	»	»	»	»	14.445.656	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
1.399.750	1.345.750	»	54.000	1.399.750	»	26.637.135	»	3.026.900
»	»	»	»	»	»	915.234	»	»
»	»	»	»	»	»	7.646.587	»	»
»	»	»	»	»	»	2.551.238	»	»
»	»	»	»	»	»	871.292.845	»	»
1.399.750	1.345.750	»	54.000	1.399.750	»	935.913.553	»	3.026.900

(c) Compresse lire 1.646.587, per effetto del citato decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 150328.

(d) Compresse lire 551.238, per effetto del citato decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 150328.

(e) Compresse lire 271.292.845, per effetto del citato decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 150328.

Capitoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58								
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	previste	accertate				TOTALE — = f + g + h = r + s + t - p	
							versate	riçosse				rimaste da riscuotere
								rimaste da versare				
a	b	c		e = i ± k	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i	k = i - e			
			<i>Riporto . . .</i>		956.851.560	934.567.803	»	2.972.900	937.540.703	—	19.310.857	
22	20	16	Quote sul prodotto delle sanzioni pecuniarie per violazioni di qualsiasi specie versate al Fondo Massa, per essere erogate in premi a' termini del regio decreto 11 marzo 1923, n. 758		6.000.000	4.373.984	»	»	4.373.984	—	1.626.016	
23	21	17	Quote sul prodotto delle pene pecuniarie per contravvenzioni accertate dagli impiegati e funzionari dell'Amministrazione finanziaria, escluse quelle accertate nell'interno dei rispettivi uffici, versate al Fondo di Massa, per essere erogate in premi (regio decreto 11 marzo 1923, n. 758 e legge 7 febbraio 1951, n. 168)		100.000	49.286	»	»	49.286	—	50.714	
					962.951.560	938.991.073	»	2.972.900	941.963.973	—	20.987.587	
<p><i>Capitoli aggiunti allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio 1957-58 ai termini dell'ultimo comma dell'articolo 144 del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato col regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.</i></p> <p>CATEGORIA II. — MOVIMENTO DI CAPITALI</p> <p>PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LA SPESA.</p>												
12	22	22	Somme da accreditare ai militari per depositi volontari, versati in conto o a saldo debiti di Massa dei militari usciti dal Corpo . . .		»	»	»	»	»		»	
13	23	23	Premi di rafferma versati alla Massa dallo Stato e da accreditarsi ai militari ed interessi a carico della Massa sul relativo importo da accreditare parimenti ai militari.		»	»	»	»	»		»	
					»	»	»	»	»		»	

del Corpo della Guardia di Finanza.

ENTRATA.

I.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzione		Somme riscosse e non versate	Somme rinaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t -	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
1.399.750	1.345.750	»	54.000	1.399.750	»	935.913.553	»	3.026.900
»	»	»	»	»	»	4.373.984	»	»
»	»	»	»	»	»	49.286	»	»
1.399.750	1.345.750	»	54.000	1.399.750	»	940.336.823	»	3.026.900
682.961	725	»	»	725	682.236	725	»	»
3.000.000	3.000.000	»	»	3.000.000	»	3.000.000	»	»
3.682.961	3.000.725	»	»	3.000.725	682.236	3.000.725	»	»

Capitoli			Conto della competenza per l'esercizio 1957-58							
Numero			Denominazione d	Rapporti fra le colonne e = i ± k	Somme				Maggiori o minori entrate k = i - e	
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			previste	accertate				TOTALE - = f + g + h = r + s + t - p
						versate f = r - m	rimaste da versare g = s - n	rimaste da riscuotere h = t - o		
RIASSUNTO PER TITOLI										
TITOLO I.										
ENTRATA ORDINARIA										
CATEGORIA I. — ENTRATE EFFETTIVE.										
MASSA DEL CORPO:										
			Redditi patrimoniali	121.716.350	112.706.160	»	»	112.706.160 — 9.010.190		
			Entrate diverse.	855.020.000	1.241.951.780	»	»	1.241.951.780 + 386.931.780		
			TOTALE DELLA CATEGORIA I . . .	976.736.350	1.354.657.940	»	»	1.354.657.940 + 377.921.590		
TITOLO II.										
ENTRATA STRAORDINARIA										
CATEGORIA II. — MOVIMENTO DI CAPITALI.										
			MASSA DEL CORPO	808.697.500	727.500.236	»	77.090.192	801.590.428 — 4.107.072		
			PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLA SPESA:							
			Entrate diverse.	962.951.560	938.991.073	»	2.972.900	941.963.973 — 20.987.587		
			CAPITOLI AGGIUNTI.	»	»	»	»	»		
			TOTALE DELLA CATEGORIA II . . .	1.771.649.060	1.666.491.309	»	80.063.092	1.716.554.401 — 25.094.659		
			TOTALE GENERALE . . .	2.748.385.410^(a)	3.021.149.249	»	80.063.092	3.101.212.341 + 352.826.931		

(a) Somma autorizzata con lo stato di previsione approvato con la legge 29 luglio 1957, n. 643	L.	2.659.528.850	
Variazioni successive per effetto di provvedimenti speciali	+ L.	280.701.560	
	— »	191.845.000	
	+ »		88.856.560
	L.		<u>2.748.385.410</u>

Visto e riconosciuto conforme alle scritture della Corte dei conti,
giusta deliberazione della Corte a sezioni riunite di pari data.

Roma, addì 13 novembre 1960.

IL PRESIDENTE CARBONE

del Corpo della Guardia di Finanza.

ENTRATA.

I.

Conto dei residui degli esercizi precedenti					Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958		
Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da risuotere	TOTALE — = m + n + o		Aumenti o diminuzioni	Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da risuotere
1 = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
»	»	»	»	»	»	112.706.160	»	»
»	»	»	»	»	»	1.241.951.780	»	»
»	»	»	»	»	»	1.354.657.940	»	»
507.602.170	499.513.351	»	»	499.513.351	8.088.819	1.227.013.587	»	77.090.192
1.399.750	1.345.750	»	54.000	1.399.750	»	940.336.823	»	3.026.900
3.682.961	3.000.725	»	»	3.000.725	682.236	3.000.725	»	»
512.684.881	503.859.826	»	54.000	503.913.826	8.771.055	2.170.351.135	»	80.117.092
512.684.881	503.859.826	»	54.000	503.913.826	8.771.055	3.525.009.075	»	80.117.092

Roma, add 20 aprile 1960.

IL MINISTRO
TRABUCCHI

Capitoli				Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	previste	Somme	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			pagate	accertate
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m
				Rapporti fra le colonne		
TITOLO I. — SPESA ORDINARIA						
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE						
MASSA DEL CORPO.						
<i>Spese generali, di assistenza e varie di funzionamento.</i>						
1	1	1	Concorso nella spesa per il personale addetto all'Ufficio amministrativo del Comando generale e per quello addetto ai lavori della Massa . . .	7.000.000	7.000.000	»
2	2	»	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale salariato del magazzino centrale del vestiario (<i>Spesa obbligatoria</i>)	1.000.000	»	»
3	3	»	Indennità di licenziamento al personale salariato del magazzino centrale del vestiario (<i>Spesa obbligatoria</i>)	<i>per memoria</i>	»	»
4	4	2	Spese di ufficio pel Consiglio di amministrazione, pel magazzino centrale del vestiario e per il servizio statistica	1.000.000	25.000	»
5	5	3	Emolumenti ai componenti il Consiglio di amministrazione (articolo 152 del regio decreto 5 aprile 1943, n. 532 e successive modificazioni). Gettoni di presenza ai componenti e segretari delle commissioni, comitati e collegi comunque denominati operanti nell'Amministrazione del Fondo massa (decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5) . .	7.000.000	6.157.500	»
6	6	4	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni compiute nell'interesse del Fondo Massa	1.500.000	1.200.000	»
<i>Da riportarsi . . .</i>				17.500.000	14.382.500	»

del Corpo della Guardia di Finanza.

II.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
7.000.000	»	»	»	»	»	»	7.000.000	»
»	— 1.000.000	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
25.000	— 975.000	»	»	»	»	»	25.000	»
6.157.500	— 842.500	»	»	»	»	»	6.157.500	»
1.200.000	— 300.000	»	»	»	»	»	1.200.000	»
14.382.500	— 3.117.500	»	»	»	»	»	14.382.500	»

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
a	b	c		e = h ± i	f = p - l	g = q - m		
			Riporto		17.500.000	14.382.500	»	
7	7	5	Spese e contributi per pubblicazioni educative, per acquisto di apparecchi radio e televisivi per reparti dislocati in località disagiate, per attività varie culturali e per l'educazione fisica e sportiva dei militari del Corpo - Dotazioni delle biblioteche dei reparti (articolo 158, lettera n, del regolamento approvato con regio decreto 5 aprile 1943, n. 532)		15.000.000	14.783.928	130.135	
8	8	7	Acquisto e riparazione di mobili ed attrezzi, spese per stampati e registri - Spese telegrafiche e telefoniche.		5.000.000	1.615.421	»	
9	9	»	Manutenzione dei locali destinati a magazzini del vestiario		1.500.000	52.700	»	
10	10	8	Spese per la fornitura di medicinali ai reparti del Corpo (<i>Spesa obbligatoria</i>).		(a) 10.000.000	10.000.000	»	
11	11	9	Compensi speciali da corrispondersi, in relazione a particolari esigenze di servizio, al personale delle Amministrazioni statali che presta la propria opera nell'interesse del Fondo massa (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)		10.000.000	9.449.000	551.000	
12	12	10	Restituzione di quote contravvenzionali e di altre somme indebitamente versate alla Massa (<i>Spesa obbligatoria</i>)		(b) 2.500.000	169.486	2.330.514	
13	13	11	Residui passivi perenti agli effetti amministrativi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 sulla contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori (<i>Spesa obbligatoria</i>)		per memoria	»	»	
14	14	12	Spese casuali ed altre piccole spese di assistenza e beneficenza		5.000.000	5.000.000	»	
15	15	13	Rimborso delle spese di cura ai militari del Corpo della guardia di finanza, per infermità contratte in causa diretta del servizio, quando tali spese non siano a carico dello Stato; indennità e compensi nei casi di infortunio o di danni per cause di servizio, indennizzi agli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa per deterioramento straordinario di effetti di divisa derivante dalla esecuzione di speciali servizi; spese funebri, nei casi in cui queste sono a carico della Massa (<i>Spesa obbligatoria</i>)		15.000.000	15.000.000	»	
					81.500.000	70.453.035	3.011.649	

(a) Comprese lire 8.000.000, per effetto del decreto ministeriale 31 ottobre 1957, n. 150544, concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

del Corpo della Guardia di Finanza.

I.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economiche o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economiche o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
14.382.500	3.417.500	»	»	»	»	»	14.382.500	»
14.914.063	85.937	7.833.500	500.000	»	500.000	7.333.500	15.283.928	130.135
1.615.421	3.384.579	»	»	»	»	»	1.615.421	»
52.700	1.447.300	»	»	»	»	»	52.700	»
10.000.000	»	»	»	»	»	»	10.000.000	»
10.090.000	»	23.000	23.000	»	23.000	»	9.472.000	551.000
2.500.000	»	374.000	»	374.000	374.000	»	169.486	2.704.514
»	»	»	»	»	»	»	»	»
5.000.000	»	2.479.204	2.471.000	»	2.471.000	8.204	7.471.000	»
15.000.000	»	»	»	»	»	»	15.000.000	»
73.464.684	8.035.316	10.709.704	2.994.000	374.000	3.368.000	7.341.704	73.447.035	3.385.649

(b) Comprese lire 2.000.000, per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 129586, concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

Capitoli					Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	previste	Somme	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59				pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
ONERI PATRIMONIALI.							
17	16	14	Imposte e tasse relative agli edifici di proprietà della Massa (<i>Spesa obbligatoria</i>)		1.000.000	170.000	»
18	17	15	Spese per la manutenzione ordinaria degli edifici di proprietà della Massa		10.000.000	5.457.101	4.542.899
					11.000.000	5.627.101	4.542.899
SUSSIDI, ASSEGNI E CONTRIBUTI.							
19	18	16	Somme da erogarsi in concessioni di cui alle lettere c) e seguenti dell'articolo 2 del regio decreto-legge 22 novembre 1937, n. 2049, convertito nella legge 7 aprile 1938, n. 473 (<i>Spesa obbligatoria</i>)		570.000.000	240.317.600	4.566.000
20	19	17	Somme da erogarsi in contributi a favore dei Consorzi provinciali antitubercolari per l'assistenza sanitaria antitubercolare agli ex militari del Corpo, nonché a favore di militari affetti da altre gravi malattie, richiedenti lunghe cure mediche o gravi operazioni chirurgiche (<i>lettere a) e b)</i> dell'articolo 2 del regio decreto-legge 22 novembre 1937, n. 2049, convertito nella legge 7 aprile 1938, n. 473) (<i>Spesa obbligatoria</i>)		1.000.000	83.255	»
					571.000.000	240.400.855	4.566.000
FONDI DI RISERVA.							
21	20	18	Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine		(b) 296.236.350	»	»
22	21	19	Fondo di riserva per le spese impreviste		2.000.000	»	»
					298.236.350	»	»

(a) Compresa lire 100.000, perente agli effetti amministrativi.

del Corpo della Guardia di Finanza.

II.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = j + l	q = g + m
170.000	830.000	»	»	»	»	»	170.000	»
10.000.000	»	»	»	»	»	»	5.457.101	4.542.899
10.170.000	830.000	»	»	»	»	»	5.627.101	4.542.899
244.883.600	325.116.400	4.490.360	4.038.200	317.160	4.355.360	(a) 135.000	244.355.800	4.883.160
83.255	916.745	»	»	»	»	»	83.255	»
244.966.855	326.033.145	4.490.360	4.038.200	317.160	4.355.360	135.000	244.439.055	4.883.160
»	296.236.350	»	»	»	»	»	»	»
»	2.000.000	»	»	»	»	»	»	»
»	298.236.350	»	»	»	»	»	»	»

(b) Somma stanziata con lo stato di previsione L. 306.236.350
 Prelevamento effettuato col decreto ministeriale 31 ottobre 1957, n. 150544. — L. 8.000.000
 Prelevamento effettuato col decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 129586. — » 2.000.000

Corrispondente economia L. 296.236.350

Capitoli			Conto della competenza per			
Numero			Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59	Denominazione	previste	accertate	
a	b	c			d	e
				$= h \pm i$	$= p - l$	$= q - m$
			Rapporti fra le colonne			
TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA						
—						
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE						
· MASSA DEL CORPO.						
<i>Oneri patrimoniali.</i>						
23	22	20	Spese per la manutenzione straordinaria, sistemazione o riparazione degli edifici di proprietà del fondo massa	15.000.000	550.000	14.450.000
CATEGORIA II. — MOVIMENTO DI CAPITALI						
MASSA DEL CORPO.						
24	23	30	Acquisto di effetti di vestiario e di equipaggiamento da somministrare gratuitamente ai sottufficiali e militari di truppa ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo luogotenenziale 4 dicembre 1944, n. 400; spese d'imballaggio e trasporto di effetti di proprietà della Massa — Spese per le analisi chimiche in sede di collaudo	(a) 791.991.900	701.056.652	87.400.443
25	24	21	Investimento dei capitali disponibili e delle quote degli utili di gestione, non devolute a spese d'istituto	(b) 16.705.600	»	»
				808.697.500	701.056.652	87.400.443
PARTITE CHE SI COMPENSANO CON L'ENTRATA.						
<i>Spese diverse.</i>						
28	25	31	Rimborso allo Stato del costo degli effetti di vestiario ceduti a pagamento (<i>Spesa d'ordine</i>)	20.000.000	»	12.424.858
29	26	32	Versamento allo Stato delle somme recuperate sulle anticipazioni per acquisto di effetti di vestiario (<i>Spesa d'ordine</i>)	(c) 14.445.656	»	14.445.656
30	27	»	Pagamenti per conto di ufficiali e marescialli (<i>Spesa obbligatoria</i>)	<i>per memoria</i>	»	»
			<i>Da riportarsi . . .</i>	34.445.656	»	26.870.514

- (a) Dedotte lire 68.600.000, per effetto del decreto ministeriale 8 gennaio 1958, n. 161359, emanato in applicazione della legge 17 aprile 1957, n. 260, concernente disposizioni dello stato dei sottufficiali della Guardia di finanza. Dedotte successivamente, lire 119.408.100 per effetto del decreto ministeriale 22 marzo 1958, n. 105011, emanato ai sensi della legge 10 novembre 1957, n. 1135, concernente nuove formalità per la somministrazione gratuita di vestiario ai sottufficiali, graduati e militari di truppa della Guardia di finanza.
- (b) Dedotte lire 3.836.900, per effetto dei citati decreti ministeriali 8 gennaio 1958, n. 161359 (lire 1.400.000) e 22 marzo 1958, n. 105011 (lire 2.436.900).

del Corpo della Guardia di Finanza.

II.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g h = p + q - n	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
15.000.000	»	24.750.000	7.590.000	17.160.000	24.750.000	»	8.140.000	31.610.000
788.457.095	3.534.805	567.223.705	558.647.449	649.213	559.296.662	7.927.043	1.259.704.101	88.049.656
»	16.705.600	»	»	»	»	»	»	»
788.457.095	20.240.405	567.223.705	558.647.449	649.213	559.296.662	7.927.043	1.259.704.101	88.049.656
12.424.858	7.575.142	12.118.937	12.118.937	»	12.118.937	»	12.118.937	12.424.858
14.445.656	»	15.547.446	15.547.446	»	15.547.446	»	15.547.446	14.445.656
»	»	»	»	»	»	»	»	»
26.870.514	7.575.142	27.666.383	27.666.383	»	27.666.383	»	27.666.383	26.870.514

(c) Compresse lire 6.445.656, per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 150328, emanato ai sensi dell'articolo 41, secondo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
					e = h ± i	pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d		f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>				
				34.445.656	»	26.870.514	
31	28	22	Anticipazioni per acquisto viveri per reparti del Corpo posti in località disagiate o montuose, per gli spacci cooperativi, per assegni di corredo per i militari incorporati nelle compagnie di correzione e per titoli vari (<i>Spesa obbligatoria</i>)	40.000.000	28.264.285	»	
32	29	23	Restituzione di quote contravvenzionali e di premi su prodotti contravvenzionali versati temporaneamente alla Massa (<i>Spesa d'ordine</i>)	(a) 915.234	21.066	894.168	
33	30	24	Spesa a carico del Fondo per la scoperta e repressione del contrabbando (articolo 144, lettera c) della legge 25 settembre 1940, n. 1424, modificato dalla legge 11 marzo 1953, n. 201). (<i>Spesa d'ordine</i>)	(b) 7.646.587	6.000.000	1.646.587	
34	31	25	Spesa a carico del Fondo per la scoperta e repressione del contrabbando fuori degli spazi doganali sul monopolio dei sali e dei tabacchi (art. 115 della legge 17 luglio 1942, n. 907 sul monopolio del sale e dei tabacchi) (<i>Spesa d'ordine</i>)	(c) 2.551.238	1.134.000	1.417.238	
35	32	26	Premi da corrispondere sulle somme versate al Fondo massa per proventi delle sanzioni pecuniarie in dipendenza di violazioni alle leggi tributarie (legge 7 febbraio 1951, n. 168) e restituzione di quote indebitamente versate al capitolo n. 19, dell'entrata (<i>Spesa d'ordine</i>)	(d) 871.292.845	518.080.015	353.212.830	
36	33	27	Premi da corrispondere sulle somme versate al Fondo massa per prodotto delle violazioni di qualsiasi specie a' termini del regio decreto 11 marzo 1923, n. 758, e restituzione di quote indebitamente versate al capitolo n. 20 dell'entrata (<i>Spesa d'ordine</i>)	6.000.000	1.914.277	2.459.707	
37	34	28	Premi da corrispondere sulle somme versate al Fondo di massa, per quote del prodotto delle contravvenzioni accertate con l'intervento di funzionari e impiegati dell'Amministrazione finanziaria (regio decreto 11 marzo 1923, n. 758 e legge 7 febbraio 1951, n. 168) e restituzione di quote indebitamente versate al capitolo n. 21 dell'entrata (<i>Spesa d'ordine</i>)	100.000	»	49.286	
				962.951.560	555.413.643	386.550.330	

(a) Compresa lire 765.234, per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 150328, emanato ai sensi dell'articolo 41, secondo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

(b) Compresa lire 1.646.587, per effetto del citato decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 150328.

del Corpo della Guardia di Finanza.

II.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economiche o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE Colonne l + m	Economiche o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
26.870.514	7.575.142	27.666.383	27.666.383	»	27.666.383	»	27.666.383	26.870.514
28.264.285	11.735.715	»	»	»	»	»	28.264.285	»
915.234	»	4.325.679	»	4.325.679	4.325.679	»	21.066	5.219.847
7.646.587	»	6.701.366	6.701.286	80	6.701.366	»	12.701.286	1.646.667
2.551.238	»	1.650.834	1.649.577	1.257	1.650.834	»	2.783.577	1.418.495
871.292.845	»	427.502.319	427.457.904	43.551	427.501.455	(e) 864	945.537.919	353.256.381
4.373.984	1.626.016	4.276.343	4.264.383	11.960	4.276.343	»	6.178.660	2.471.667
49.286	50.714	1.225.721	»	1.225.721	1.225.721	»	»	1.275.007
941.963.973	20.987.587	473.348.645	467.739.533	5.608.248	473.347.781	864	1.023.153.176	392.158.578

(c) Compresse lire 551.238, per effetto del citato decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 150328.

(d) Compresse lire 271.292.845, per effetto del citato decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 150328.

(e) Somma perentia agli effetti amministrativi.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
					e = h ± i	pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d				
<p><i>Capitoli aggiunti allo stato di previsione della spesa per l'esercizio 1957-58 ai termini dell'ultimo comma dell'articolo 144 del Regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato col regio decreto 23 maggio 1924, n. 827:</i></p>							
<p>CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE</p>							
<p>ONERI PATRIMONIALI.</p>							
16	35	29	Interessi sui premi di rafferma versati dallo Stato alla Massa ed accreditati ai militari nei rispettivi conti correnti (<i>Spesa obbligatoria</i>)	»	»	»	
<p>TOTALE DELLA CATEGORIA I</p>				»	»	»	
<p>CATEGORIA II. — MOVIMENTO DI CAPITALI</p>							
<p>PARTITE CHE SI COMPENSANO CON L'ENTRATA.</p>							
26	36	33	Restituzione di somme accreditate ai militari (<i>Spesa d'ordine</i>)	»	»	»	
27	37	34	Pagamenti di premi di rafferma e relativi interessi (<i>Spesa d'ordine</i>)	»	»	»	
<p>MASSA DEL CORPO.</p>							
38	38	35	Spese occorrenti per la costruzione di un edificio da destinare a sede di un collegio per i figli ed orfani dei militari della Guardia di Finanza, nonché a quelle per il primo impianto, l'arredamento e l'organizzazione del Collegio medesimo (leggi 25 aprile 1952, n. 525 e 31 luglio 1954, n. 610)	»	»	»	
<p>TOTALE DELLA CATEGORIA II</p>				»	»	»	

(a) Somma perenta agli effetti amministrativi.

del Corpo della Guardia di Finanza.

SPESA.

I.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	o	k	l	m	n	o	p	q
h = p + q - n	i = h - e	= n ± o	= p - f	= q - g	= p + q - h	= n - k	= f + l	= q + m
»	»	3.000.000	3.000.000	»	3.000.000	»	3.000.000	»
»	»	3.000.000	3.000.000	»	3.000.000	»	3.000.000	»
»	»	1.284.195	114.348	64.798	179.146	1.105.049	114.348	64.798
»	»	24.730.864	15.453.484	9.195.793	24.640.277	(a) 81.587	15.453.484	9.195.793
»	»	26.015.059	15.567.832	9.260.591	24.828.423	1.186.636	15.567.832	9.260.591
»	»	22.752.987	12.490.753	10.262.234	22.752.987	»	12.490.753	10.262.234
»	»	22.752.987	12.490.753	10.262.234	22.752.987	»	12.490.753	10.262.234

Capitoli			Conto della competenza per		
Numero			Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59	previste	accertate	
a	b	c		pagate	rimaste da pagare
Denominazione			e	f	g
d			= h ± i	= p - l	= q - m
Rapporti fra le colonne					
RIASSUNTO PER TITOLI					
—					
TITOLO I. — SPESA ORDINARIA					
—					
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE					
MASSA DEL CORPO:					
			81.500.000	70.453.035	3.011.649
			11.000.000	5.627.101	4.542.899
			571.000.000	240.400.855	4.566.000
			298.236.350	»	»
			961.736.350	316.480.991	12.120.548
TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA					
—					
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE					
MASSA DEL CORPO:					
			15.000.000	550.000	14.450.000
			»	»	»
			15.000.000	550.000	14.450.000
CATEGORIA II. — MOVIMENTO DI CAPITALI					
			808.697.500	701.056.652	87.400.443
PARTITE CHE SI COMPENSANO CON L'ENTRATA:					
			932.951.560	555.413.643	386.550.330
			»	»	»
			1.771.649.060	1.256.470.295	473.950.773
			1.786.649.060	1.257.020.295	488.400.773

del Corpo della Guardia di Finanza.

SPESA.

I.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g h = p + q - n	Economie o maggiori spese i = h - e	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57 k = n ± o	Pagati l = p - f	Rimasti da pagare m = q - g	TOTALE — Colonne l + m n = p + q - h	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali o = n - k	complessivi (competenza e residui) p = f + l	passivi al 30 giugno 1958 q = g + m
	73.464.684 —	8.035.316	10.709.704	2.994.000	374.000	3.368.000 —	7.341.704	73.447.035
10.170.000 —	830.000	»	»	»	»	»	5.627.101	4.542.899
244.966.855 —	326.033.145	4.490.360	4.038.200	317.160	4.355.360 —	135.000	244.439.055	4.883.160
» —	298.236.350	»	»	»	»	»	»	»
328.601.539 —	633.134.811	15.200.064	7.032.200	691.160	7.723.360 —	7.476.704	323.513.191	12.811.708
15.000.000	»	24.750.000	7.590.000	17.160.000	24.750.000	»	8.140.000	31.610.000
»	»	3.000.000	0.000	»	3.000.000	»	3.000.000	»
15.000.000	»	27.750.000	10.590.000	17.160.000	27.750.000	»	11.140.000	31.610.000
788.457.095 —	20.240.405	567.223.705	558.647.449	649.213	559.296.662 —	7.927.043	1.259.704.101	88.049.656
941.963.973 —	20.987.587	473.348.645	467.739.533	5.608.248	473.347.781 —	864	1.023.153.176	392.153.578
»	»	48.768.046	28.058.585	19.522.825	47.581.410 —	1.186.636	28.058.585	19.522.825
1.730.421.068 —	41.227.992	1.089.340.396	1.054.445.567	25.780.286	1.080.225.853 —	9.114.543	2.310.915.862	499.731.059
1.745.421.068 —	41.227.992	1.117.090.396	1.065.035.567	42.940.286	1.107.975.853 —	9.114.543	2.322.055.862	531.341.059

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione d	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			previste e = h ± i	accertate	
						pagate f = p - l	rimaste da pagare g = q - m
RIASSUNTO PER CATEGORIE							
			CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE (<i>ordinarie e straordinarie</i>)	976.736.350	317.030.991	26.570.548	
			CATEGORIA II. — MOVIMENTO DI CAPITALI (<i>straordinarie</i>)	1.771.649.060	1.256.470.295	473.950.773	
			TOTALE GENERALE	(a) 2.748.385.410	1.573.501.286	500.521.321	

(a) Somma autorizzata con lo stato di previsione approvato con la legge 29 luglio 1957, n. 643	L.	2.659.528.850
Variazioni successive per effetto di provvedimenti speciali	+ L.	290.701.560
	— »	201.845.000
		88.856.560
	L.	2.748.385.410

Visto e riconosciuto conforme alle scritture della Corte dei conti,
giusta deliberazione della Corte a Sezioni riunite di pari data.

Roma, addì 13 novembre 1962.

IL PRESIDENTE
CARBONE

del Corpo della Guardia di Finanza.

I.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h — p + q — n	i — h — e	k — n ± o	l — p — f	m — q — g	n — p + q — h	o — n — h	p — f + l	q — g + m
343.601.539	633.134.811	42.950.064	17.622.200	17.851.160	35.473.360	7.476.704	334.653.191	44.421.708
1.730.421.068	41.227.992	1.089.340.396	1.054.445.567	25.780.286	1.080.225.853	9.114.543	2.310.915.862	499.731.059
2.074.022.607	674.362.803	1.132.290.460	1.072.067.767	43.631.446	1.115.699.213	^(b) 16.591.247	2.645.569.053	544.152.767

(b) Comprese lire 182.451 perente agli effetti amministrativi.

Roma, addì 20 aprile 1960.

IL MINISTRO
TRABUCCHI

Conto di cassa e conto

	RISCOSSIONI	
	effettuate	accreditate
RISULTANZE AL 1° LUGLIO 1957.		
Credito verso il Tesoro	»	»
Vaglia del Tesoro emessi nel 1956-57 rimasti da commutare in quietanze della Tesoreria Centrale	398.419.925	»
Spese pagate nel 1956-57 rimaste da rimborsare	»	»
Avanzo di cassa	»	»
MOVIMENTO DELL'ESERCIZIO		
<i>Entrate (Riscossioni):</i>		
Vaglia emessi dalle Sezioni di Tesoreria dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958	3.525.009.075	»
Vaglia commutati in quietanze dalla Tesoreria Centrale a credito del conto corrente	»	3.091.422.614
<i>Spese (Pagamenti):</i>		
Pagamenti effettuati dalle Sezioni di Tesoreria dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958	»	»
Pagamenti rimborsati	»	»
RISULTANZE AL 30 GIUGNO 1958.		
Credito verso il Tesoro	»	»
Vaglia del Tesoro rimasti da commutare	»	832.006.386
Spese rimaste da rimborsare	»	»
Fondo di cassa	»	»
	3.923.429.000	3.923.429.000

III

FONDO DI MASSA DEL CORPO
DELLA GUARDIA DI FINANZA

corrente col Tesoro.

PAGAMENTI		CONTO DI CASSA		CONTO CORRENTE COL TESORO	
effettuati	addebitati				
»	»	»	»	1.584.377.603	»
»	»	»	»	»	»
593.504.626	»	»	»	»	»
»	»	1.389.292.902	»	»	»
»	»	»	»	»	»
»	»	3.525.009.075	»	»	»
»	»	»	»	3.091.422.614	»
»	»	»	»	»	»
2.645.569.053	»	»	2.645.569.053	»	»
»	2.095.909.858	»	»	»	2.095.909.858
»	»	»	»	»	2.579.890.359
»	»	»	»	»	»
»	1.143.163.821	»	»	»	»
»	»	»	2.268.732.924	»	»
3.239.073.679	3.239.073.679	4.914.301.977	4.914.301.977	4.675.800.217	4.675.800.217

Numero d'ordine	ATTIVITÀ	Al 1° luglio 1957	VARIAZIONI AVVENUTE		Al 30 giugno 1958
			Aumenti	Diminuzioni	
1	Residui attivi, escluse le partite che si compensano con la spesa	507.602.170	77.090.192	507.602.170	77.090.192
2	Residui attivi per somme da accreditare ai militari per depositi volontari, ecc.	682.961	»	682.961	»
3	Residui attivi per interessi sui premi di Jafferma versati alla Massa dallo Stato e da accreditare ai militari, ecc.	3.000.000	»	3.000.000	»
4	Residui attivi per crediti riguardanti anticipo per acquisto viveri, ecc.	1.399.750	2.972.900	1.345.750	3.026.900
5	Credito di conto corrente verso il Tesoro	1.982.797.528	3.525.009.075	2.095.909.858	3.411.896.745
6	Valore di uno stabile adibito a sede del Comando Generale	5.443.595	»	»	5.443.595
7	Valore di uno stabile adibito a sede degli Uffici del Comando di Zona	1.890.000	»	»	1.890.000
8	Valore dei mobili	40.510.805	380.664	42.761	40.848.708
9	Valore nominale rendita 5 per cento	42.981.400	»	»	42.981.400
10	Valore nominale buoni del Tesoro novennali 5 per cento scadenza 1° aprile 1959 (a premi)	110.000	»	»	110.000
11	Valore nominale prestito « Ricostruzione » 3,50 per cento	8.000	»	»	8.000
12	Valore nominale buoni del Tesoro ordinari annuali 4 per cento	2.500.000.000	»	2.350.000.000	150.000.000
13	Valore nominale buoni Tesoro novennali 5 per cento a premi scadenza 1° aprile 1965	200.000.000	2.320.695.000	»	2.520.695.000
14	Buoni del Tesoro novennali 5 per cento 1966	»	100.000.000	»	100.000.000
15	Valore nominale obbligazione « Elfer » 5,50 per cento (serie speciale « Ferrovie dello Stato »)	299.500.000	»	»	299.500.000
16	Credito verso lo Stato per anticipazioni e relativi interessi per la costruzione di una caserma della Guardia di finanza (legge 22 giugno 1913, n. 614) .	1.727.214	»	42.500	1.684.714
		5.587.653.423	6.026.147.831	4.958.626.000	6.655.175.254
			+ 1.067.521.831		
		5.587.653.423	+ 1.067.521.831		6.655.175.254

IV

patrimoniale.

FONDO DI MASSA DEL CORPO
DELLA GUARDIA DI FINANZA

Numero d'ordine	PASSIVITÀ	Al 1° luglio 1957	VARIAZIONI AVVENUTE		Al 30 giugno 1958
			Aumenti	Diminuzioni	
1	Residui passivi di bilancio, escluse le partite che si compensano con l'entrata	632.926.756	113.970.991	604.164.149	142.733.598
2	Residui passivi per restituzione di somme accreditate ai militari	1.284.195	»	1.219.397	64.798
3	Residui passivi per premi di rafferma e relativi interessi	24.730.864	»	15.535.071	9.195.793
4	Residui passivi per rimborso allo Stato del costo del vestiario ceduto a pagamento	12.118.937	12.424.858	12.118.937	12.424.858
5	Residui passivi per versamento allo Stato delle somme recuperate sulle anticipazioni per acquisto oggetti vestiario	15.547.446	14.445.656	15.547.446	14.445.656
6	Residui passivi per restituzione di quote contravvenzionali e di premi versati temporaneamente alla Massa.	4.325.679	894.168	»	5.219.847
7	Residui passivi sul Fondo speciale per la repressione del contrabbando doganale	6.701.366	1.646.587	6.701.286	1.646.667
8	Residui passivi sul Fondo speciale per la repressione del contrabbando sul Monopolio dei sali e dei tabacchi.	1.650.834	1.417.238	1.649.577	1.418.495
9	Residui passivi per premi sul prodotto delle violazioni alle leggi tributarie versate al Fondo massa da corrispondere ai militari della Guardia di Finanza (legge 7 febbraio 1951, n. 168)	427.502.319	353.212.830	427.458.768	353.256.381
10	Residui passivi per premi sul prodotto delle violazioni di « qualsiasi specie » versate al Fondo massa da corrispondere al personale della Guardia di Finanza (regio decreto 11 marzo 1923, n. 758)	4.276.343	2.459.707	4.264.383	2.471.667
11	Residui passivi per premi da corrispondere sulle somme versate al Fondo massa per quote del prodotto delle contravvenzioni accertate con l'intervento di funzionari e impiegati dell'Amministrazione finanziaria.	1.225.721	49.286	»	1.275.007
12	Debiti per somme pagate dalle Sezioni di Tesoreria provinciali e da rimborsare	593.504.626	2.645.569.053	2.095.909.858	1.143.163.821
13	Contributo dovuto allo Stato per acquisto di cappotti e panno distribuiti ai militari del Corpo	2.752.876	»	»	2.752.876
14	Residui passivi non pagati nel biennio eliminati dai conti	430.466	182.451	289.579	323.338
15	Fondo di riserva per oscillazioni di valore dei titoli.	3.971.720	»	»	3.971.720
		1.732.950.148	3.146.272.825	3.184.858.451	1.694.364.522
			— 38.585.626		
	Patrimonio netto al 1° luglio 1957	3.854.703.275			
	Aumento patrimoniale		+ 1.106.107.457		
	Patrimonio netto al 30 giugno 1958				4.960.810.732
		5.587.653.423	+ 1.067.521.831		6.655.175.254

CONTO CONSUNTIVO

per l'esercizio finanziario

dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958

Spesa del Ministero di grazia e giustizia.

NOTA PRELIMINARE

Lo stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio finanziario 1957-58, approvato con la legge 31 ottobre 1957, n. 1010, presentava il seguente risultato complessivo:

Categoria I. — Spese effettive L. 61.101.633.000

Nel corso della gestione vennero apportate alla previsione predetta, variazioni in aumento per lire 4.889.601.266 e in diminuzione per lire 1.010.154.000, distribuite fra i diversi gruppi di spese nel modo seguente:

Categoria I. — Spese effettive:

Aumenti:

Spese generali e diverse	L.	253.326.289	
Debito vitalizio e trattamenti similari	»	1.063.472.696	
Spese per l'Amministrazione giudiziaria.	»	2.047.753.400	
Spese di giustizia.	»	886.430.945	
Spese per servizi speciali	»	9.400.000	
Spese per l'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena	»	626.717.936	
Spese per il Territorio di Trieste.	»	2.500.000	
		+ L. 4.889.601.266	

Diminuzioni:

Spese generali e diverse	L.	1.300.000	
Spese per l'amministrazione giudiziaria	»	42.462.000	
Spese per l'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena	»	966.392.000	
		— » 1.010.154.000	
Totale . . .	+	L. 3.879.447.266	

In dipendenza di tali variazioni, le previsioni iniziali risultavano, al 30 giugno 1958, aumentate a lire 64.981.080.266, come si rileva dal seguente prospetto n. 1.

In confronto alle previsioni, il conto consuntivo presenta gli accertamenti di cui al successivo prospetto n. 2.

1. — CLASSIFICAZIONE DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO.

	Previsioni iniziali approvate con la legge di bilancio	VARIAZIONI IN AUMENTO		VARIAZIONI IN DIMINUZIONE		Variazioni complessive	Previsioni definitive
		Maggiori assegnazioni con leggi e decreti	Preleva- menti dal fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine e per spese impreviste	Diminuzioni di assegnazioni con leggi e decreti	Passaggi di fondi ad altre Amministra- zioni		
Spese effettive	61.101.633.000	3.817.285.012	1.072.316.254	1.009.692.000	462.000	+3.879.447.266	64.981.080.266

2. — PREVISIONI ED ACCERTAMENTI COMPLESSIVI DELL'ESERCIZIO
E CONFRONTO CON QUELLI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE.

	PREVISIONI			ACCERTAMENTI			Economie + o maggiori spese — 3 — 6
	Previsioni iniziali approvate con la legge di bilancio	Variazioni autorizzate nel corso dell'esercizio	Previsioni definitive 1 + 2	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale colonne 4 + 5	
	1	2	3	4	5	6	
Spese effettive:							
Esercizio 1957-58	61.101.633.000	3.879.447.266	64.981.080.266	57.656.842.535	4.948.611.494	62.605.454.029	+2.375.626.237
Esercizio 1956-57	53.173.420.000	7.250.369.751	60.423.789.751	50.853.941.677	6.476.422.735	57.330.364.412	+3.093.425.339
Differenze . . .	+ 7.928.213.000	— 3.370.922.485	+ 4.557.290.515	+ 6.802.900.858	— 1.527.811.241	+ 5.275.089.617	(a) — 717.799.102
(a) Minore economia.							

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
TITOLO I. — SPESA ORDINARIA							
—							
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.							
SPESE GENERALI.							
1	1	1	Stipendi ed altri assegni fissi al Ministro ed al Sottosegretario di Stato (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)		7.100.000	6.556.755	287.669
2	2	2	Spese per i viaggi del Ministro e del Sottosegretario di Stato	(a)	2.000.000	1.522.870	204.240
3	3	3	Assegni ed indennità agli addetti al Gabinetto del Ministro ed alla Segreteria particolare del Sottosegretario di Stato.		18.350.000	17.621.762	552.201
4	4	4	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale addetto al Gabinetto del Ministro ed alla Segreteria particolare del Sottosegretario di Stato	(b)	1.500.000	1.344.634	36.272
5	5	5	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo dell'Amministrazione centrale (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	(c)	358.000.000	313.293.454	23.984.578
6	6	6	Compensi per lavoro straordinario al personale in servizio presso l'Amministrazione centrale (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)		66.000.000	60.413.894	5.586.106
7	7	7	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario, da corrispondersi in relazione a particolari esigenze di servizio (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	(d)	22.500.000	12.152.122	10.347.878
<i>Da riportarsi . . .</i>					475.450.000	412.905.491	40.998.944

(a) Comprese lire 800.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Comprese lire 500.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

E GIUSTIZIA

SPESA

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
6.844.424 —	255.576	535.879	424.680	»	424.680 —	111.199	6.981.435	287.669
1.727.110 —	272.890	»	»	»	»	»	1.522.870	204.240
18.173.963 —	176.037	1.724.981	1.132.439	»	1.132.439 —	592.542	18.754.201	552.201
1.380.906 —	119.094	14.776	12.329	»	12.329 —	2.447	1.356.963	36.272
337.278.032 —	20.721.968	22.334.857	19.522.547	1.578.167	21.100.714 —	1.234.143	332.816.001	25.562.745
66.000.000	»	8.624.540	8.026.388	406.721	8.433.109 —	191.431	68.440.282	5.992.827
22.500.000	»	9.336.491	7.373.656	1.950.529	9.324.185 —	12.306	19.525.778	12.298.407
453.904.435 —	21.545.565	42.571.524	36.492.039	3.935.417	40.427.456 —	2.144.068	449.397.530	44.934.361

(e) Compresse lire 16.000.000 iscritte con il decreto ministeriale 6 maggio 1958, n. 117999, emanato in applicazione della legge 23 dicembre 1957, n. 1219, concernente modifiche alla legge 29 dicembre 1956, n. 1433, riguardante disposizioni relative al trattamento economico della Magistratura, dei Magistrati del Consiglio di Stato, della Corte dei conti, della Giustizia militare e degli avvocati e procuratori dello Stato.

(d) Compresse lire 2.500.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli					Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	previste	Somme	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59				accertate	
a	b	c	d		e	f	g
					= h ± i	= p - l	= q - m
			<i>Riporto . . .</i>		475.450.000	412.905.491	40.998.944
8	8	9	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale dell'Amministrazione centrale . .		11.000.000	10.844.268	150.861
9	9	10	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni all'estero al personale dell'Amministrazione ed estraneo		3.500.000	1.984.835	73.010
10	10	11	Indennità di trasferimento e rimborso delle spese di trasporto per i trasferimenti del personale dell'Amministrazione centrale		1.000.000	52.472	»
11	11	12	Sussidi al personale in attività di servizio		15.000.000	14.944.000	56.000
12	12	12	Sussidi al personale cessato dal servizio ed alle loro famiglie		8.000.000	7.439.000	561.000
13	13	13	Gettoni di presenza e compensi ai componenti di Commissioni - Indennità al personale addetto alla vigilanza nei concorsi per esami (decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5)		^(b) 25.000.000	20.624.029	3.089.850
14	14	13	Indennità ai componenti del Consiglio superiore della magistratura e della Corte disciplinare		1.000.000	658.762	82.385
15	15	13	Gettoni di presenza, indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni ai componenti del Consiglio nazionale forense (decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 358)		2.000.000	1.861.892	129.538
16	16	18	Spese, escluse quelle di personale, per il funzionamento di commissioni e dei servizi dell'Ufficio legislativo		^(c) 3.500.000	3.419.380	80.620
17	17	18	Spese, escluse quelle di personale, per il funzionamento del Consiglio superiore della magistratura e della Corte disciplinare		200.000	200.000	»
18	18	18	Spese, escluse quelle di personale, inerenti alla sorveglianza governativa sul funzionamento del Consiglio nazionale forense e degli altri Consigli nazionali delle libere professioni - Spese postali, di segreteria e per copie		500.000	500.000	»
			<i>Da riportarsi . . .</i>		546.150.000	475.434.129	45.222.208

(a) Comprese lire 3.000 perente agli effetti amministrativi.

(b) Comprese lire 15.000.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

e giustizia.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958
	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
453.904.435	21.545.565	42.571.524	36.492.039	3.935.417	40.427.456	2.144.068	449.397.530	44.934.361
10.995.129	4.871	418.704	407.085	8.714	415.799	2.905	11.251.353	159.575
2.057.845	1.442.155	279.965	93.805	»	93.805	186.160	2.078.640	73.010
52.472	947.528	545.614	162.729	»	162.729	382.885	215.201	»
15.000.000	»	70.000	70.000	»	70.000	»	15.014.000	56.000
8.000.000	»	193.000	82.000	50.500	132.500	(a) 60.500	7.521.000	611.500
23.713.879	1.286.121	3.427.063	2.884.690	160.443	3.045.133	381.930	23.508.719	3.250.293
741.147	258.853	429.382	214.986	11.360	226.346	203.036	873.748	93.745
1.991.430	8.570	151.997	109.678	23.316	132.994	19.003	1.971.570	152.854
3.500.000	»	815.000	815.000	»	815.000	»	4.234.380	80.620
200.000	»	»	»	»	»	»	200.000	»
500.000	»	»	»	»	»	»	500.000	»
520.656.337	25.493.663	48.902.249	41.332.012	4.189.750	45.521.762	3.380.487	516.766.141	49.411.958

(e) Comprese lire 2.000.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e = h ± i	accertate	
							previste	pagate
a	b	c	d	e	f = p - l	g = q - m		
			<i>Riporto</i> . . .	546.150.000	475.434.129	45.222.208		
19	19	20	Spese postali, telegrafiche e telefoniche	(a) 6.700.000	6.700.000	»		
20	20	21	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori (<i>Spesa obbligatoria</i>) . . .	(b) 1.308.110	913.400	392.910		
21	21	22	Manutenzione ordinaria dei locali adibiti a sede del Ministero	8.000.000	8.000.000	»		
22	22	23	Spese casuali.	3.000.000	3.000.000	»		
23	23	24	Spese per il servizio automobilistico	5.000.000	5.000.000	»		
24	24	25	Spese per la biblioteca del Ministero, nonché per acquisti di pubblicazioni e giornali	3.500.000	3.500.000	»		
25	25	16	Spese per visite medico-fiscali al personale giudiziario ed a quello civile degli Istituti di prevenzione e di pena, nell'interesse del servizio . .	600.000	351.788	236.078		
26	26	26	Residui passivi, perenti agli effetti amministrativi, eliminati ai sensi dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori (<i>Spesa obbligatoria</i>) . .	(d) 158.218.179	20.544.603	137.420.054		
				732.476.289	523.443.920	183.271.250		
			DEBITO VITALIZIO E TRATTAMENTI SIMILARI.					
27	27	27	Pensioni ordinarie ed assegni di caroviveri (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>) . . .	(e) 9.942.310.676	10.403.538.399	»		
28	28	23	Indennità per una sola volta, in luogo di pensione ai termini degli articoli 3, 4 e 10 del regio decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1970, convertito nella legge 21 agosto 1921, n. 1144, modificati dall'articolo 11 del regio decreto 21 novembre 1923, n. 2450 ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (<i>Spesa obbligatoria</i>)	8.000.000	7.607.545	345.453		
29	29	29	Indennità di licenziamento al personale non di ruolo ed al personale salariato (<i>Spesa obbligatoria</i>)	(h) 21.162.020	9.057.843	12.104.177		
				9.971.472.696	10.420.203.787	12.449.630		

(a) Dedotte lire 1.300.000 con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Somma iscritta con i decreti ministeriali: 17 ottobre 1957, n. 150260 (lire 20.200); 8 gennaio 1958, n. 166783 (lire 15.000); 28 marzo 1958, n. 116596 (lire 150.000); 6 maggio 1958, n. 124631 (lire 60.310); 7 giugno 1958, n. 129074 (lire 1.062.600), tutti concernenti prelevamento dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*.

(c) Compresa lire 36.451 perente agli effetti amministrativi.

(d) Somma iscritta con i decreti ministeriali: 21 novembre 1957, n. 157249 (lire 3.096.790); 8 gennaio 1958, n. 166783 (lire 7.211.709); 7 marzo 1958, n. 112085 (lire 86.389.920); 28 marzo 1958, n. 116596 (lire 60.450.160); 24 aprile 1958, n. 120587 (lire 998.000); 6 maggio 1958, n. 124631 (lire 71.600), tutti concernenti prelevamento dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*.

e giustizia.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie	Al 1° luglio 1957		Rimasti	TOTALE	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi	passivi
	o	Colonna q	Pagati	da	—		(competenza e residui)	al 30 giugno 1958
TOTALE	maggiori spese	del conto consuntivo 1956-57		pagare	Colonne l + m			
Colonne f + g								
h	i	k	l	m	n	o	p	q
= p + q - n	= h - e	= n ± o	= p - l	= q - g	= p + q - h	= n - k	= f + l	= g + m
520.656.337	25.493.663	48.902.249	41.332.012	4.189.750	45.521.762	3.380.487	516.766.141	49.411.958
6.700.000	»	83.960	83.960	»	83.960	»	6.783.960	»
1.306.310	1.800	1.869.579	1.863.827	»	1.863.827	5.752	2.777.227	392.910
8.000.000	»	»	»	»	»	»	8.000.000	»
3.000.000	»	»	»	»	»	»	3.000.000	»
5.000.000	»	»	»	»	»	»	5.000.000	»
3.500.000	»	»	»	»	»	»	3.500.000	»
587.866	12.134	195.900	95.828	2.639	96.467	(e) 99.433	445.616	238.717
157.964.657	253.522	67.161.867	7.474.711	47.917.562	55.392.273	11.769.594	28.019.314	185.337.616
706.715.170	25.761.119	118.213.555	50.848.338	52.109.951	102.958.289	15.255.266	574.292.258	235.381.201
10.403.538.399	(f) 461.227.723	480.136.872	419.683.873	57.490.254	477.174.127	(g) 2.962.745	10.823.222.272	57.490.254
7.952.998	47.002	11.636.396	7.513.021	1.218.066	8.731.087	2.905.309	15.120.566	1.563.519
21.162.020	»	3.611.622	3.201.382	219.597	3.420.979	190.643	12.259.225	12.323.774
10.432.653.417	+ 461.180.721	495.384.890	430.398.276	58.927.917	489.326.193	6.058.697	10.850.602.063	71.377.547

(e) Compresse lire 1.042.310.676 iscritte con il decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1958, n. 757, emanato ai sensi dell'articolo 41, 1° comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 (lire 700.000.000) e con il decreto ministeriale 28 giugno 1958, n. 153623, emanato in applicazione della legge 15 febbraio 1958, n. 46, concernente nuove norme sulle pensioni ordinarie a carico dello Stato (lire 342.310.676).

(f) Eccedenza di spesa che si propone di sanare con apposita norma da inserire nel disegno di legge di approvazione del rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1957-58.

(g) Compresse lire 98.199 perente agli effetti amministrativi e lire 2.864.546 prescritte.

(h) Somma iscritta con i decreti ministeriali: 17 ottobre 1957, n. 150260 (lire 10.861.120); 21 novembre 1957, n. 157249 (lire 6.920.200); 21 febbraio 1958, n. 107775 (lire 3.380.700) tutti concernenti prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
SPESE PER L'AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA.							
30	30	31	Stipendi ed altri assegni fissi al personale della Magistratura giudiziaria (Spese fisse e obbligatorie)	(a) 14.122.000.000	13.488.948.873	633.051.127	
31	31	32 p.	Stipendi ed altri assegni fissi al personale delle cancellerie e segreterie giu- diziarie nonché al personale di dattilografia negli uffici giudiziari (Spese fisse e obbligatorie)	7.365.000.000	6.139.780.944	462.039.078	
32	32	32 p.	Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo agli uscieri giudiziari (Spese fisse e obbligatorie)	805.000.000	749.498.629	35.501.371	
33	33	33 p.	Compensi per lavoro straordinario al personale di ruolo dell'Amministrazione giudiziaria (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e art. 3 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 400 e successive modificazioni)	(e) 840.000.000	802.082.095	37.917.905	
34	34	32 p.	Stipendi ed altri assegni fissi al personale dei ruoli aggiunti dell'Ammini- strazione giudiziaria (Spese fisse e obbligatorie)	500.000.000	404.636.853	75.363.147	
35	35	33 p.	Compensi per lavoro straordinario al personale dei ruoli aggiunti dell'Ammi- nistratoe giudiziaria (articolo 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e articolo 3 del decreto legislativo del Capo prov- visorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 400 e successive modificazioni)	(f) 48.000.000	35.806.218	11.693.782	
36	36	34 p.	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non di ruolo dell'Amministra- zione giudiziaria nonché al personale proveniente dal soppresso Ministero dell'Africa Italiana - Rimborso alle Sezioni provinciali dell'alimenta- zione dell'onere relativo al trattamento economico del proprio personale temporaneamente distaccato presso l'Amministrazione giudiziaria ai sensi della legge 7 maggio 1954, n. 220 (Spese fisse e obbligatorie) . . .	(g) 59.538.000	16.858.851	12.679.149	
37	37	35	Compensi per lavoro straordinario al personale non di ruolo (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e art. 3 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 400 e successive modificazioni)	4.530.000	1.262.095	74.395	
<i>Da riportarsi . . .</i>				23.744.068.000	21.638.874.558	1.268.319.954	

(a) Comprese lire 882.000.000 iscritte con il decreto ministeriale 6 maggio 1958, n. 117999, emanato in applicazione della legge 23 dicembre 1957, n. 1219, concernente modifiche alla legge 29 dicembre 1956, n. 1433 riguardante disposizioni relative al trattamento economico della Magistratura, dei Magistrati del Consiglio di Stato, della Corte dei conti, della Giustizia militare e degli avvocati e procuratori dello Stato.

(b) Comprese lire 5.374 prescritte.

(c) Comprese lire 55.012 prescritte.

e giustizia.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
14.122.000.000	»	1.142.708.822	1.045.298.995	97.404.453	1.142.703.448	(b) 5.374	14.534.247.868	730.455.580
6.601.820.022	— 763.179.978	354.342.796	292.106.682	31.222.440	323.329.122	(c) 31.013.674	6.431.887.626	493.261.518
785.000.000	— 20.000.000	41.398.250	34.981.756	5.920.072	40.901.828	(d) 496.422	784.480.385	41.421.443
840.000.000	»	78.055.421	74.220.551	1.753.598	75.974.149	2.081.272	876.302.646	39.671.503
480.000.000	— 20.000.000	48.811.341	26.284.164	19.067.998	45.352.162	3.459.179	430.921.017	94.431.145
47.500.000	— 500.000	6.648.823	4.954.858	766.824	5.721.682	927.141	40.761.076	12.460.606
29.538.000	— 30.000.000	10.030.447	1.437.817	2.592.630	4.030.447	6.000.000	18.296.668	15.271.779
1.336.490	— 3.193.510	2.157.812	214.580	»	214.580	1.943.232	1.476.675	74.395
22.907.194.512	— 836.873.488	1.684.153.712	1.479.499.403	158.728.015	1.638.227.418	45.926.294	23.118.373.961	1.427.047.969

(d) Compresse lire 2.253 prescritte.

(e) Dedotte lire 27.000.000 con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

(f) Compresse lire 10.000.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

(g) Dedotte lire 462.000 con il decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 133340, emanato ai sensi della legge 6 marzo 1958, n. 199, concernente devoluzione al Ministero dell'agricoltura e delle foreste delle attribuzioni statali in materia alimentare.

Capitoli					Conto della competenza per					
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	previste	Somme				
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59				a	b	c	d	accertate
					e					f
					= h ± i	= p - l	= q - m			
					<i>Riporto . . .</i>	23.744.068.000	21.638.874.558	1.268.319.954		
38	38	34 p.	Oneri previdenziali, a carico dell'Amministrazione, sugli assegni corrisposti al personale non di ruolo (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)		3.700.000	890.787	2.309.213			
39	39	36	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario, da corrispondersi al personale dell'Amministrazione giudiziaria in relazione a particolari esigenze di servizio (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)		(a) 256.000.000	3.023.411	252.973.589			
40	40	39	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale giudiziario e da quello addetto al servizio dei libri fondiari		(c) 138.000.000	125.952.950	12.047.050			
41	41	40	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per i trasferimenti al personale giudiziario		45.000.000	33.196.125	11.803.875			
42	42	13 p.	Spese per la Commissione di vigilanza e per il personale tecnico addetto alla manutenzione del Palazzo di giustizia in Roma		100.000	»	20.000			
43	43	42	Indennità fisse ai componenti il Tribunale superiore e i tribunali regionali delle acque pubbliche (legge 18 gennaio 1949, n. 18) (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>).		3.000.000	1.868.963	1.130.102			
44	44	32 p.	Compensi a notai, segretari e vice segretari comunali chiamati a sostituire funzionari di cancelleria e segreteria		100.000	»	»			
45	45	44 p.	Assegni per spese di ufficio agli uffici giudiziari superiori dello Stato e agli uffici tavolari di cui all'articolo 2 della legge 4 novembre 1928, n. 2325 - Acquisto di pubblicazioni, riviste giuridiche e gazzette ufficiali per le biblioteche degli uffici giudiziari (<i>Spesa obbligatoria</i>)		(f) 130.197.000	124.911.870	5.285.130			
46	46	44 p.	Contributo nelle spese di ufficio delle cancellerie i cui proventi sono inferiori agli oneri che sono a loro carico (art. 100 del decreto-legge 8 maggio 1924, n. 745) (<i>Spesa obbligatoria</i>)		<i>per memoria</i>	»	»			
47	47	45	Custodia e manutenzione dei locali del Palazzo di giustizia in Roma; canoni e servizi diversi		40.000.000	40.000.000	»			
			<i>Da riportarsi . . .</i>		24.360.165.000	21.968.718.664	1.553.888.913			

(a) Comprese lire 51.000.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Comprese lire 791.360 perente agli effetti amministrativi.

(c) Dedotte lire 15.000.000 con il decreto ministeriale 18 giugno 1958, n. 132093, emanato in applicazione della legge 12 aprile 1958, n. 476, concernente la concessione di un contributo dello Stato per l'organizzazione del primo Congresso internazionale dei magistrati.

e giustizia.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
22.907.194.512	836.873.488	1.684.153.712	1.479.499.403	158.728.015	1.638.227.418	45.926.294	23.118.373.961	1.427.047.969
3.200.000	500.000	1.851.446	157.105	939.554	1.096.659	754.787	1.047.892	3.248.767
255.997.000	3.000	99.612.764	48.568.497	23.469.729	72.038.226	(b) 27.574.538	51.591.908	276.443.318
138.000.000	»	39.033.803	33.427.670	913.618	34.341.288	(d) 4.692.515	159.380.620	12.960.668
45.000.000	»	43.185.338	11.349.818	3.771.641	15.121.459	(e) 28.063.879	44.545.943	15.575.516
20.000	80.000	22.204	19.991	»	19.991	2.213	19.991	20.000
2.999.065	935	1.781.807	1.152.239	152.565	1.304.804	477.003	3.021.202	1.282.667
»	100.000	690	622	»	622	68	622	»
130.197.000	»	3.469.369	3.373.466	7.995	3.381.461	87.908	128.285.336	5.293.125
»	»	»	»	»	»	»	»	»
40.000.000	»	»	»	»	»	»	40.000.000	»
23.522.607.577	837.557.423	1.873.111.133	1.577.548.811	187.983.117	1.765.531.928	107.579.205	23.546.267.475	1.741.872.030

(d) Compresse lire 333.233 perente agli effetti amministrativi.

(e) Compresse lire 3.398 perente agli effetti amministrativi.

(f) Compresse lire 5.197.000 iscritte con il decreto ministeriale 28 giugno 1958, n. 135081, concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	24.360.165.000	21.968.718.664	1.553.888.913	
48	48	46	Restituzione dei depositi giudiziari (<i>Spesa obbligatoria</i>)	<i>per memoria</i>	»	»	
49	49	47	Spese inerenti alla estradizione di imputati o condannati (<i>Spesa obbligatoria</i>)	1.000.000	367.675	10.005	
50	50	48	Contributi ai Comuni per le spese degli uffici giudiziari ai sensi della legge 24 aprile 1941, n. 392, modificata dall'articolo 5 della legge 2 luglio 1952, n. 703 e 1° dicembre 1952, n. 1908	(a) 1.862.556.400	859.481.882	985.183.404	
»	50 <i>bis</i>	78	Contributi integrativi a favore dei Comuni che, ai sensi della legge 25 giugno 1956, n. 702, siano stati autorizzati ad eseguire costruzioni, ricostruzioni, sopraelevazioni, ampliamenti o restauri di edifici giudiziari (articoli 1 e 2 della legge 15 febbraio 1957, n. 26) (e)	(e) 1.000.000.000	»	6.000.000	
				27.223.721.400	22.328.568.221	2.545.082.322	
			SPESE DI GIUSTIZIA.				
51	51	38	Ufficiali giudiziari ed aiutanti ufficiali giudiziari - Indennità integrativa per il raggiungimento del minimo garantito dallo Stato - Indennità di carovita - Assegni per gratificazione annuale, aspettativa ed alimentari (legge 18 ottobre 1951, n. 1128) (<i>Spesa obbligatoria</i>)	(d) 885.930.945	832.615.772	53.315.173	
52	52	30	Somme da pagarsi alla Cassa di previdenza per le pensioni agli ufficiali giudiziari e agli aiutanti ufficiali giudiziari per integrazione delle pensioni liquidate, o dei capitali corrispondenti; per contributo ordinario (articoli 13 e 24 del testo unico approvato col regio decreto 12 luglio 1934, n. 2312, articolo 10 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1946, n. 143; articolo 14 della legge 21 novembre 1949, n. 914; articolo 11 della legge 24 maggio 1952, n. 610) (<i>Spesa obbligatoria</i>)	180.000.000	»	180.000.000	
53	53	47	Spese di giustizia nei procedimenti penali e in quelli civili con ammissione al gratuito patrocinio - Indennità e trasferte ai funzionari, giudici popolari, periti, testimoni, custodi e diverse per l'accertamento dei reati e dei colpevoli, previste in codici, leggi, regolamenti e tariffe penali e civili (<i>Spesa obbligatoria</i>)	(e) 2.100.000.000	2.483.000.039	»	
»	54	49	Spese per riparazioni pecuniarie ai sensi dell'articolo 571 Codice di procedura penale (<i>Spesa obbligatoria</i>)	(e) 500.000	499.000	»	
				3.166.430.945	3.316.114.811	233.315.173	

(a) Comprese lire 99.556.400 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Comprese lire 462.000 perente agli effetti amministrativi.

(c) Capitolo istituito e stanziamento iscritto con il decreto ministeriale 29 novembre 1957, n. 150222, emanato in applicazione dell'articolo 21 della legge 29 luglio 1957, n. 642, per effetto della norma di legge contenuta nella denominazione del capitolo stesso.

(d) Comprese lire 85.930.945 iscritte con il decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 153624, concernente prelevamento dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*.

e giustizia.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	o	Colonna q	l	m	n	o	p	q
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
23.522.607.577 —	837.557.423	1.873.111.133	1.577.548.811	187.983.117	1.765.531.928 —	107.579.205	23.546.267.475	1.741.872.030
»	»	»	»	»	»	»	»	»
377.680 —	622.320	1.482.255	208.973	»	208.973 —	1.273.282	576.648	10.005
1.844.665.286 —	17.891.114	937.727.268	902.517.109	10.042.604	912.559.713 —	^(b) 25.167.555	1.761.998.991	995.226.008
6.000.000 —	994.000.000	»	»	»	»	»	»	6.000.000
25.373.650.543 —	1.850.070.857	2.812.320.656	2.480.274.893	198.025.721	2.678.300.614 —	134.020.042	25.308.843.114	2.743.108.043
885.930.945	»	315.149.697	230.007.268	85.142.429	315.149.697	»	1.062.623.040	138.457.602
180.000.000	»	3.650.593	»	3.650.593	3.650.593	»	»	183.650.593
2.483.000.039 +	^(f) 383.000.039	»	246.286.069	»	246.286.069 +	^(f) 246.286.069	2.729.286.108	»
499.000 —	1.000	»	»	»	»	»	499.000	»
3.549.429.984 +	382.999.039	318.800.290	476.293.337	83.793.022	565.086.359 +	246.286.069	3.792.408.148	322.108.195

(e) Comprese lire 800.000.000 inserite con i decreti ministeriali: 28 giugno 1958, n. 135081 (lire 550.000.000) e 30 giugno 1958, n. 153624 (lire 250.000.000), entrambi concernenti prelevamento del Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

(f) Eccedenza di spesa che si propone di sanare con apposita norma da inserire nel disegno di legge di approvazione del rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1957-58.

(g) Somma inserita con il decreto ministeriale 21 febbraio 1958, n. 10775, concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
SPESE PER SERVIZI SPECIALI.							
54	55	13 p.	Indennità ai componenti le Commissioni ed al personale addetto alla vigilanza per gli esami di abilitazione alle professioni di avvocato, procuratore e notaio (regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 36)		7.000.000	6.575.389	423.900
55	56	14	Indennità, diarie e medaglie di presenza ai componenti la Commissione centrale per i servizi relativi ai revisori dei conti (art. 11 del regio decreto-legge 24 luglio 1936, n. 1548, convertito nella legge 3 aprile 1937, n. 517 e articoli 14 e 21 del regio decreto 10 febbraio 1937, n. 228)	(b)	800.000	»	800.000
56	57	43	Assegni all'Avvocato ed al Procuratore dei poveri ed ai rispettivi sostituti dell'Ufficio di pubblica clientela di Alessandria (articoli 1, 24, 26, del regio decreto 23 febbraio 1913, n. 283) (<i>Spesa obbligatoria</i>)		420.000	383.904	36.096
57	58	8	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario al personale addetto ai servizi relativi ai revisori dei conti (art. 21 del regio decreto 10 febbraio 1937, n. 228 e art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	(c)	1.100.000	»	1.100.000
58	59	37	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario al personale addetto ai casellari giudiziari sia centrale che periferici (art. 2 del regio decreto-legge 16 aprile 1936, n. 771, modificato dal decreto legislativo luogotenenziale 2 agosto 1945, n. 596 e art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	(d)	7.000.000	»	7.000.000
59	60	18	Spese, escluse quelle di personale, per il funzionamento delle Commissioni per gli esami di abilitazione alle professioni di avvocato, procuratore e notaio (regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 36)		650.000	564.889	82.360
60	61	19	Spese, escluse quelle di personale, per i servizi relativi ai revisori dei conti ai sensi del regio decreto-legge 24 luglio 1936, n. 1548, convertito nella legge 3 aprile 1937, n. 517 e dell'articolo 21 del regio decreto 10 febbraio 1937, n. 228	(f)	500.000	»	500.000
					17.470.000	7.524.182	9.942.356

(a) Comprese lire 24.000 perente agli effetti amministrativi.

(b) Somma inserita con il decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 162161, emanato ai sensi dell'articolo 41, secondo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'Amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato.

(c) Somma inserita con il citato decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 162161.

e giustizia.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economic o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economic o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
6.999.289 —	711	5.088.029	3.725.850	835.037	4.560.887 —	(a) 527.142	10.301.239	1.258.937
800.000	»	1.051.031	874.984	112.782	987.766 —	63.265	874.984	912.782
420.000	»	195.506	»	»	» —	195.506	383.904	36.096
1.100.000	»	1.214.099	1.112.134	91.750	1.203.884 —	10.215	1.112.134	1.191.750
7.000.000	»	7.443.335	4.647.317	2.776.157	7.423.474 —	(e) 19.861	4.647.317	9.776.157
647.249 —	2.751	474.880	427.599	28.390	455.989 —	18.891	992.488	110.750
500.000	»	625.490	387.534	217.905	605.439 —	20.051	387.534	717.905
17.466.538 —	3.462	16.092.370	11.175.418	4.062.021	15.237.439 —	854.931	18.699.600	14.004.377

(d) Somma inserita con i decreti ministeriali: 11 giugno 1958, n. 128052 (lire 3.500.000) e 30 giugno 1958, n. 162395 (lire 3.500.000) entrambi emanati ai sensi dell'articolo 41, secondo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'Amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato.

(e) Compresa lire 14.000 perente agli effetti amministrativi.

(f) Somma inserita con il citato decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 162161.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne } = $h \pm i$	Somme			
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			d	previste = $h \pm i$	accertate	
							pagate = $p - l$	rimaste da pagare = $q - m$
SPESE PER L'AMMINISTRAZIONE. DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA.								
61	62	50 p.	Stipendi ed altri assegni fissi al personale civile di ruolo degli Istituti di prevenzione e di pena (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	870.000.000	791.027.698	78.972.143		
62	63	51 p.	Compensi per lavoro straordinario al personale civile di ruolo degli Istituti di prevenzione e di pena (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	(b) 71.000.000	52.793.935	18.206.065		
63	64	52 p.	Corpo degli agenti di custodia - Stipendi, paghe, aumento paga per distintivi di merito; quota di aggiunta di famiglia, assegno di sede; indennità militare (art. 1 della legge 29 luglio 1949, n. 467); indennità militare speciale (decreto legislativo luogotenenziale 5 maggio 1946, n. 599) - Razione viveri agli allievi agenti (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	9.200.000.000	8.400.968.697	352.211.730		
64	65	50 p.	Stipendi ed altri assegni fissi al personale dei ruoli aggiunti degli Istituti di prevenzione e di pena (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	(c) 26.652.000	25.203.353	1.448.647		
65	66	51 p.	Compensi per lavoro straordinario al personale dei ruoli aggiunti degli Istituti di prevenzione e di pena (articolo 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	(d) 2.770.000	1.914.560	855.440		
66	67	53 p.	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non di ruolo degli Istituti di prevenzione e di pena nonché al personale proveniente dal soppresso Ministero dell'Africa italiana (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	(e) 49.348.000	26.619.233	5.000.000		
67	68	54 p.	Compensi per lavoro straordinario al personale non di ruolo degli Istituti di prevenzione e di pena (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	(f) 2.833.000	1.960.961	566.074		
68	69	53 p.	Oneri previdenziali, a carico dell'Amministrazione, sugli assegni corrisposti al personale non di ruolo (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	1.600.000	213.894	1.386.000		
69	70	55 p.	Retribuzioni ed altri assegni di carattere continuativo al personale aggregato - Indennità di profilassi antitubercolare (legge 9 aprile 1953, n. 310) (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	403.000.000	327.460.687	4.103.236		
<i>Da riportarsi . . .</i>				10.627.203.000	9.628.163.068	462.749.335		

(a) Comprese lire 12.102 prescritte.

(b) Comprese lire 7.000.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

(c) Comprese lire 2.652.000 iscritte con il decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 161050 emanato in applicazione dell'articolo 20 della legge 29 luglio 1957, n. 612, per l'attuazione del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, concernente l'istituzione di ruoli speciali transitori e della legge 5 giugno 1951, n. 376 recante norme integrative e di attuazione del detto decreto legislativo n. 262.

e giustizia.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = g - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
869.999.841 —	159	52.947.974	19.433.292	32.443.000	51.876.292 —	(a) 1.071.682	810.460.990	111.415.143
71.000.000	»	17.103.301	11.795.992	4.737.413	16.533.405 —	569.896	64.589.927	22.943.478
8.753.180.427 —	446.819.573	379.000.000	109.309.225	245.316.085	354.625.310 —	24.374.690	8.510.277.922	597.527.815
26.652.000	»	1.546.762	611.831	791.145	1.402.976 —	143.786	25.815.184	2.239.792
2.770.000	»	859.078	675.382	172.654	848.036 —	11.042	2.589.942	1.028.094
31.619.283 —	17.728.717	6.186.323	1.786.849	1.000.000	2.786.849 —	3.399.474	28.406.132	6.000.000
2.527.035 —	305.965	937.816	412.528	237.269	649.797 —	288.019	2.373.489	803.343
1.599.894 —	106	547.783	52.780	355.688	408.468 —	139.315	266.674	1.741.688
331.563.923 —	71.436.077	15.000.000	1.388.949	4.509.572	5.898.521 —	9.101.479	328.849.636	8.612.808
10.090.912.403 —	536.290.597	474.129.037	145.466.828	289.562.826	435.029.654 —	39.099.383	9.773.629.896	752.312.161

(d) Comprese lire 1.240.000 iscritte: con il decreto ministeriale 19 aprile 1958, n. 112704, emanato in applicazione dell'articolo 20 della legge 29 luglio 1957, n. 642, per l'attuazione del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, concernente l'istituzione di ruoli speciali transitori sostituiti dai ruoli aggiunti con l'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16 (lire 720.000) e con la legge 24 giugno 1958, n. 637 (lire 520.000).

(e) Dedotte lire 2.652.000 con il citato decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 161050.

(f) Dedotte lire 720.000 con il citato decreto ministeriale 19 aprile 1958, n. 112704.

Capitoli						Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	previste	accertate		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59				pagate	rimaste da pagare	
					e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
a	b	c	u					
			<i>Riporto</i>		10.627.203.000	9.628.163.068	462.749.335	
70	71	55 p.	Oneri previdenziali, a carico dell'Amministrazione, sugli assegni corrisposti al personale aggregato - Contributi alla Cassa di previdenza dei sanitari (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)		70.000.000	18.388.569	359.757	
71	72	56 p.	Personale salariato di ruolo - Paghe, quote di aggiunta di famiglia - Soprassoldi di responsabilità e per incarichi speciali (articolo 230 del regolamento approvato con regio decreto 31 dicembre 1924, n. 2262) - Compensi per lavoro notturno di carattere ordinario (articolo 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946, n. 585 e successive modificazioni) - Indennità di profilassi antitubercolare (legge 9 aprile 1953, n. 310) (<i>Spesa obbligatoria</i>)		390.000.000	258.006.397	18.090.617	
72	73	56 p.	Oneri previdenziali, a carico dell'Amministrazione, sugli assegni corrisposti al personale salariato di ruolo (<i>Spesa obbligatoria</i>)		29.000.000	26.293.159	706.663	
73	74	57 p.	Personale salariato non di ruolo (articoli 1 e 3 della legge 26 febbraio 1952 n. 67) - Paghe, quote di aggiunta di famiglia - Soprassoldi di responsabilità e per incarichi speciali (articolo 230 del regolamento approvato con regio decreto 31 dicembre 1924, n. 2262) - Compensi per lavoro notturno di carattere ordinario (articolo 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946, n. 585 e successive modificazioni) - Indennità di profilassi antitubercolare (legge 9 aprile 1953, n. 310) (<i>Spesa obbligatoria</i>)		368.000.000	293.858.272	7.833.620	
74	75	57 p.	Oneri previdenziali, a carico dell'Amministrazione, sugli assegni corrisposti al personale salariato non di ruolo (<i>Spesa obbligatoria</i>)		33.300.000	32.004.590	425.750	
75	76	58 p.	Paghe per il personale operaio giornaliero da assumere con contratto di diritto privato (articolo 3 della legge 27 febbraio 1952, n. 67)		191.900.000	122.970.852	4.675.597	
76	77	58 p.	Oneri previdenziali, a carico dell'Amministrazione, sulle paghe degli operai giornalieri assunti per esigenze imprevedute		33.200.000	20.789.836	1.464.131	
77	78	59 p.	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario, da corrispondere al personale degli Istituti di prevenzione e di pena in relazione a particolari esigenze di servizio (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)		(a) 8.500.000	3.196.491	5.303.509	
			<i>Da riportarsi</i>		11.751.103.000	10.403.671.234	501.608.979	

(a) Comprese lire 500.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

e giustizia.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonna f+g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l+m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - j	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
10.090.912.403	536.290.597	474.129.037	145.466.828	289.562.826	435.029.654	39.099.383	9.773.629.896	752.312.161
18.748.326	51.251.674	27.000.000	1.101.263	1.341.915	2.443.178	24.556.822	19.489.832	1.701.672
276.097.014	113.902.986	83.000.000	16.563.073	18.042.653	34.605.726	48.394.274	274.569.470	36.133.270
26.999.822	2.000.178	8.370.082	1.643.175	44.990	1.688.165	6.681.917	27.936.334	751.653
301.691.892	66.308.108	90.000.000	11.624.952	6.818.077	18.443.029	71.556.971	305.483.224	14.651.697
32.430.340	869.660	2.999.030	1.374.688	577.955	1.952.643	1.046.387	33.379.278	1.003.705
127.646.449	64.253.551	32.500.000	7.667.086	6.792.050	14.459.136	18.040.864	130.637.938	11.467.647
22.253.967	10.946.033	8.500.000	1.424.445	3.238.125	4.662.570	3.837.430	22.214.281	4.702.256
8.500.000	»	8.572.925	6.128.049	1.730.588	7.858.637	^(b) 714.288	9.324.540	7.034.097
10.905.280.213	845.822.787	735.071.074	192.993.559	328.149.179	521.142.738	213.928.336	10.596.664.793	829.758.158

(b) Comprese lire 107.178 perente agli effetti amministrativi.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59		Rapporti fra le colonn	previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	11.751.103.000	10.403.671.234	501.608.979	
78	79	50 p.	Indennità di malsana e assai disagiata residenza a favore del personale civile degli Istituti di prevenzione e di pena (decreto legislativo 3 maggio 1948, n. 767) - Indennità di alloggio ai titolari e reggenti di direzioni sprovvisti di alloggi demaniali gratuiti (decreto legislativo 23 aprile 1948, n. 766) ed indennità di profilassi antitubercolare (legge 9 aprile 1953, n. 310) (<i>Spesa obbligatoria</i>)	5.350.000	3.683.150	1.666.850	
78 bis	80	50 p. 52 p. 55 p. 56 p.	Spese per l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi del personale civile di ruolo, del personale dei ruoli aggiunti, del personale aggregato sanitario, del personale salariato di ruolo e del Corpo degli agenti di custodia, che presta servizio presso i sanatori e i manicomi giudiziari, le case per minorati fisici e psichici e le case di cura e di custodia (legge 1° luglio 1955, n. 552) (<i>Spesa obbligatoria</i>)	49.200.000	17.956.507	3.414.497	
79	81	60 p.	Corpo degli agenti di custodia - Indennità varie: carceraria (articolo 12 del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 508 e articoli 25 e 26 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 maggio 1947, n. 381); di ordine pubblico (articolo 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 21 dicembre 1947, n. 1537); mensile di alloggio (articolo 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 21 dicembre 1947, n. 1537 e legge 7 marzo 1958, n. 193) speciale giornaliera per servizio in disagiata residenza, manicomi giudiziari, case di cura e di custodia (articolo 14 del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 508 e articolo 1 della legge 21 ottobre 1950, n. 1073); giornaliera per particolari condizioni di servizio, in aggiunta a quella prevista dall'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 11 settembre 1950, n. 807 (articolo 5 del citato decreto, n. 807); profilassi antitubercolare (legge 9 aprile 1953, n. 310); vestiario (articolo 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 21 dicembre 1947, n. 1537); servizio a cavallo (articolo 150 del regolamento approvato con regio decreto 30 dicembre 1937, n. 2584); premi di arruolamento e di rafferma (articolo 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 21 dicembre 1947, n. 1537); integrazioni vitto e generi di conforto per speciali condizioni di servizio (articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 11 settembre 1950, n. 807). Altre indennità eventuali stabilite per legge (<i>Spesa obbligatoria</i>) (b)	(c) 879.475.000	697.822.814	31.588.870	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	12.685.128.000	11.123.133.705	538.279.196	

(a) L'importo di lire 11.962.661 viene ripartito nell'esercizio 1958-59 per lire 3.548.164 al capitolo n. 50; per lire 3.000.000 al capitolo n. 52; per lire 3.000.000 al capitolo n. 55; per lire 2.414.497 al capitolo n. 56.

e giustizia.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne l + g	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
10.905.280.213	845.822.787	735.071.074	192.993.559	328.149.179	521.142.738	213.928.336	10.596.664.793	829.758.158
5.350.000	»	993.801	341.678	497.565	839.243	154.558	4.024.828	2.164.415
21.371.004	27.828.996	49.600.000	880.360	8.548.164	9.428.524	40.171.476	18.836.867	(a) 11.962.661
729.411.684	150.063.316	55.000.000	577.592	29.962.911	30.540.503	24.459.497	698.400.406	61.551.781
11.661.412.901	1.023.715.099	840.664.875	194.793.189	367.157.819	561.951.008	278.713.867	11.317.926.894	905.437.015

- (b) Modificata la denominazione del capitolo con il decreto ministeriale 28 aprile 1958, n. 119261, emanato in applicazione della legge 7 marzo 1958, n. 193 concernente l'adeguamento dell'indennità di alloggio al personale dell'Arma dei carabinieri, del Corpo della Guardia di finanza, del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, del Corpo degli agenti di custodia e del Corpo forestale dello Stato.
- (c) Compresa lire 317.675.000 inserite con il citato decreto ministeriale 28 aprile 1958, n. 119261.

Capitoli						Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	previste	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59				d	e = h ± i	accertate
					a			b
					f = p - l	g = q - m		
			<i>Riporto . . .</i>		12.685.428.000	11.123.433.705	538.279.496	
80	82	61	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale al personale dell'Amministrazione per gli Istituti di prevenzione e di pena - Indennità di marcia agli appartenenti al Corpo degli agenti di custodia ai sensi della legge 2 agosto 1952, n. 1128		(a) 75.500.000	55.733.656	3.508.361	
81	83	62	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per i trasferimenti al personale degli Istituti di prevenzione e di pena		(c) 150.000.000	101.977.407	9.284.931	
82	84	63	Spese per il funzionamento di corsi per la formazione, l'aggiornamento ed il perfezionamento del personale civile degli Istituti di prevenzione e di pena; compensi per insegnamento e per altre prestazioni; gettoni di presenza, compensi e indennità ai componenti di Commissioni e Consigli e al personale addetto alla vigilanza delle prove scritte e pratiche dei concorsi, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5 (e)		3.500.000	1.817.479	198.021	
83	85	64	Spese per fitto di locali di proprietà privata e delle ferrovie dello Stato e passaggi pedonali nelle stazioni ferroviarie adibiti ad uso dell'Amministrazione per gli Istituti di prevenzione e di pena		25.000.000	15.254.794	9.745.206	
84	86	65	Spese di riparazione, sistemazione, adattamento e manutenzione ordinaria degli edifici adibiti ad Istituti di prevenzione e di pena		300.000.000	250.411.412	49.520.220	
85	87	66	Spese per il servizio automobilistico		(f) 50.000.000	37.589.887	12.240.080	
86	88	67	Spese per il vestiario agli agenti di custodia (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 maggio 1947, n. 381) e per l'armamento		340.000.000	137.823.298	193.873.931	
»	89	68	Spese per il ricovero ospedaliero e per visite mediche per rafferma degli agenti di custodia		(g) 82.480.000	26.150.129	4.543.836	
»	90	69	Spese per il benessere e l'addestramento dell'agente di custodia		20.000.000	17.414.427	233.750	
			<i>Da riportarsi . . .</i>		13.731.608.000	11.767.305.594	818.427.532	

- (a) Compresse lire 15.000.000 inserite con la legge 24 giugno 1958, n. 637.
 (b) Compresse lire 18.386 perente agli effetti amministrativi.
 (c) Compresse lire 40.000.000 inserite con la legge 24 giugno 1958, n. 637.
 (d) Compresse lire 9.496 perente agli effetti amministrativi.

e giustizia.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie	Al 1° luglio 1957	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	o maggiori spese	Colonna q del conto consuntivo 1956-57			Colonne l + m			
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
11.661.412.901	1.023.715.099	840.664.875	194.793.189	367.157.819	561.951.008	278.713.867	11.317.926.894	905.437.515
59.242.017	16.257.983	33.714.954	5.906.329	471.022	6.377.351	(b) 27.337.603	61.639.985	3.979.383
111.262.038	38.737.962	33.000.000	9.415.354	512.936	9.928.290	(d) 23.071.710	111.392.461	9.797.867
2.015.500	1.484.500	3.112.002	1.235.489	215.675	1.451.164	1.660.838	3.052.968	413.696
25.000.000	»	10.785.858	10.668.934	116.924	10.785.858	»	25.923.728	9.862.130
299.931.632	68.368	106.246.833	76.183.588	29.249.654	105.433.242	813.591	326.595.000	78.769.874
49.829.967	170.033	10.440.789	2.905.803	988.669	3.894.472	6.546.317	40.495.690	13.228.749
331.697.229	8.302.771	316.576.000	217.220.541	70.000.000	287.220.541	29.355.459	355.043.839	263.873.931
27.693.965	54.786.035	15.000.000	6.992.743	58.518	7.051.261	7.948.739	33.142.872	1.602.354
17.647.877	2.352.123	»	»	»	»	»	17.414.127	233.750
12.585.733.126	1.145.874.874	1.369.541.311	525.321.970	468.771.217	994.093.187	375.448.124	12.292.627.564	1.287.198.749

(e) Modificata la denominazione del capitolo con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

(f) Comprese lire 5.000.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

(g) Dedotte lire 37.520.000 con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli				Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59		previste	accertate	
					pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = b ± i	f = p - l	g = q - m
			<i>Riporto . . .</i>	13.731.608.000	11.767.305.594	818.427.532
87	91	70	Mantenimento e trasporto dei detenuti e degli internati negli Istituti di prevenzione e di pena, contemplati nel regio decreto-legge 18 giugno 1931, n. 787; provviste e servizi di ogni genere, trasporto dei corpi di reato; provvista, esercizio e manutenzione di mezzi per il trasporto di detenuti e di internati, di cose e delle correlative scorte inerenti ai servizi non appaltati.	(a) 5.980.000.000	5.500.050.551	479.141.828
88	92	71	Spese per il funzionamento dei Centri di rieducazione dei minorenni previsti dall'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1955, n. 1538: Accertamento della personalità del minore; spese per i mezzi rieducativi; mantenimento dei ricoverati; rette per i ricoverati a spese dello Stato negli Istituti convenzionati gestiti da pubbliche o private istituzioni; trasporto dei minorenni, dei corpi di reato e correlative scorte; assistenza ai minori ed onorari per prestazioni di servizio sociale; provviste e servizi di ogni genere; provviste, manutenzione ed esercizio di mezzi di trasporto di cose inerenti ai servizi non appaltati	(c) 2.072.500.000	1.860.947.837	185.552.163
89	93	72	Servizio delle industrie degli Istituti di prevenzione e di pena	(e) 638.764.277	510.207.976	58.209.060
90	94	73	Servizi delle bonifiche agrarie e delle relative industrie	(f) 417.000.000	367.472.813	22.921.656
91	95	74	Somma occorrente per l'assistenza ai dimessi dagli Istituti di prevenzione e di pena ed alle loro famiglie (Legge 23 maggio 1956, n. 491) . . .	300.000.000	297.800.000	2.200.000
92	96	75	Contributi ai Comuni per le spese delle carceri mandamentali ai sensi della legge 29 novembre 1941, n. 1405 (modificata dall'articolo 5 della legge 2 luglio 1952, n. 703) e per quelle di nuova istituzione	623.250.000	238.197.815	323.347.235
»	97	76	Importo delle ritenute operate per punizioni ai sensi degli articoli 79 e 81 del regolamento organico 30 dicembre 1937, n. 2584, sugli assegni dei sottufficiali e dei militari del Corpo degli agenti di custodia, da devolvere all'Ente di assistenza degli orfani degli appartenenti al Corpo degli agenti di custodia (articolo 2 della legge 12 ottobre 1956, n. 1214) (<i>Spesa d'ordine</i>)	(h) 3.886.659	»	3.886.659
				23.767.008.936	20.541.982.586	1.893.686.133

(a) Stanziamento ridotto di lire 570.000.000, risultante dalla differenza tra la diminuzione di lire 722.000.000 apportata con il decreto ministeriale 6 maggio 1958, n. 117999, emanato in applicazione della legge 23 dicembre 1957, n. 1219, concernente modifiche alla legge 29 dicembre 1956, n. 1433, riguardante disposizioni relative al trattamento economico della Magistratura, dei Magistrati del Consiglio di Stato, della Corte dei conti, della Giustizia militare e degli avvocati e procuratori dello Stato e la maggiore assegnazione di lire 152.000.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Comprese lire 134.307.325 perente agli effetti amministrativi.

(c) Dedotte lire 27.500.000 con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

(d) Comprese lire 9.720.313 perente agli effetti amministrativi.

e giustizia.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rinasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
12.585.733.126	— 1.145.874.874	1.369.541.311	525.321.970	468.771.217	994.093.187	— 375.448.124	12.292.627.564	1.287.198.749
5.979.192.379	— 807.621	1.508.288.000	588.519.344	483.039.832	1.071.559.176	— 436.728.824 ^(b)	6.088.569.895	962.181.660
2.046.500.000	— 26.000.000	328.687.000	147.421.801	65.173.306	212.595.107	— 116.091.893 ^(d)	2.008.369.638	250.725.469
568.417.036	— 70.347.241	88.000.000	71.355.721	2.320.869	73.676.590	— 14.323.410	581.563.697	60.529.929
390.394.469	— 26.605.531	16.332.000	7.626.632	1.495.885	9.122.517	— 7.209.483	375.099.445	24.417.541
300.000.000	»	5.100.000	4.850.000	»	4.850.000	— 250.000	302.650.000	2.200.000
561.545.050	— 61.704.950	490.657.752	378.484.732	88.696.244	467.180.976	— 23.476.776 ^(g)	616.682.547	412.043.479
3.886.659	»	1.679.360	1.679.360	»	1.679.360	— »	1.679.360	3.886.659
22.435.668.719	— 1.331.340.217	3.808.285.423	1.725.259.560	1.109.497.353	2.834.756.943	— 973.528.510	22.267.242.146	3.003.183.486

(e) Stanziamento ridotto di lire 11.235.723 risultante dalla differenza tra la diminuzione di lire 93.000.000, apportata con il citato decreto ministeriale 6 maggio 1958, n. 117999 e la maggiore assegnazione di lire 81.764.277 iscritta con i decreti ministeriali: 13 marzo 1958, n. 105869 (lire 11.982.965); 29 aprile 1958, n. 114380 (lire 5.511.540); 19 maggio 1958, n. 123537 (lire 7.814.440); 18 giugno 1958, n. 130186 (lire 8.901.932); 30 giugno 1958, n. 134319 (lire 13.251.200); 30 giugno 1958, n. 146536 (lire 9.302.200); tutti emanati in applicazione dell'articolo 1 della legge 3 luglio 1942, n. 971, concernente la parziale integrazione al capitolo di spesa del Ministero di grazia e giustizia dell'importo delle forniture eseguite negli Istituti di prevenzione e di pena, e con la legge 24 giugno 1958, n. 637 (lire 25.000.000).

(f) Dedotte lire 83.000.000 con il citato decreto ministeriale 6 maggio 1958, n. 117999.

(g) Comprese lire 20.260.500 perente agli effetti amministrativi.

(h) Somma iscritta con il decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 113439, emanato in applicazione della legge 12 ottobre 1956, n. 1214, concernente provvedimenti per l'Ente di assistenza degli orfani degli appartenenti al Corpo degli agenti di custodia.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA							
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE							
SPESE DIVERSE.							
93	98	13 p.	Compensi a componenti delle Commissioni incaricate dello studio degli emendamenti da apportare ai Codici civile, penale, di procedura civile e di procedura penale e delle leggi in generale		2.500.000	1.494.210	254.487
94	99	77	Indennità dovute agli esperti nei procedimenti innanzi ai pretori per le controversie concernenti la disciplina delle locazioni di immobili urbani (legge 23 maggio 1950, n. 253)		500.000	152.738	304.600
»	99 bis	95	Contributo dello Stato per l'organizzazione del primo Congresso internazionale dei Magistrati (legge 12 aprile 1958, n. 476) (c)	(c)	15.000.000	»	15.000.000
»	100	79	Spese per la costituzione ed il funzionamento degli Uffici centrali circoscrizionali e dell'Ufficio centrale nazionale per le elezioni politiche (d)	(e)	50.000.000	14.858.081	23.309.543
»	101	80	Compensi da corrispondere ad estranei all'Amministrazione statale, in relazione a particolari esigenze del servizio elettorale	(f)	32.000.000	»	31.996.000
					100.000.000	16.505.029	70.864.630
SPESE PER IL TERRITORIO DI TRIESTE (g)							
»	101 bis	78 bis	Somma da erogarsi a cura del Commissario generale del Governo per il Territorio di Trieste per interventi di carattere straordinario nel Territorio medesimo (leggi 27 giugno 1955, n. 514 e 29 luglio 1957, n. 642) (h)	(i)	2.500.000	2.499.999	»

(a) Comprese lire 25.000 perente agli effetti amministrativi.

(b) Comprese lire 19.000 perente agli effetti amministrativi.

(c) Capitolo istituito e stanziamento iscritto con il decreto ministeriale 18 giugno 1958, n. 132093, emanato in applicazione della legge 12 aprile 1958, n. 476, concernente la concessione di un contributo dello Stato per l'organizzazione del primo Congresso internazionale dei Magistrati.

(d) Modificata la denominazione del capitolo con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

(e) Comprese lire 35.000.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

e giustizia.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	(competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
1.748.697	751.303	530.879	468.847	19.325	488.172	(a) 42.707	1.963.057	273.812
457.338	42.662	1.118.669	547.853	162.554	710.407	(b) 408.262	700.591	467.154
15.000.000	»	»	»	»	»	»	»	15.000.000
38.167.624	11.832.376	»	»	»	»	»	14.858.081	23.309.543
31.996.000	4.000	11.130.950	1.241.737	9.298.000	10.539.737	591.213	1.241.737	41.294.000
87.369.659	12.630.341	12.780.498	2.258.437	9.479.879	11.738.316	1.042.182	18.763.466	80.344.509
2.499.999	1	1.023.375	»	1.023.375	1.023.375	»	2.499.999	1.023.375

(f) Compresse lire 7.000.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

(g) Rubrica e capitolo istituiti con il decreto ministeriale 1° luglio 1957, n. 136702, emanato in applicazione dell'articolo 22 del disegno di legge concernente l'approvazione dello stato di previsione dell'entrata e di quello della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1957-58.

(h) Modificata la denominazione del capitolo con il decreto ministeriale 5 ottobre 1957, n. 147064, emanato ai sensi del citato articolo 22 della legge 29 luglio 1957, n. 642.

(i) Somma iscritta con i citati decreti ministeriali: 1° luglio 1957, n. 136702 (lire 1.000.000) e 5 ottobre 1957, n. 147064 (lire 1.500.000).

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
<i>Capitoli aggiunti per spese residue dell'esercizio 1956-57 e degli esercizi precedenti non aventi riferimento con alcuno di quelli iscritti nello stato di previsione per l'esercizio finanziario 1957-58 (articolo 144 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato).</i>							
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE							
94 bis	102	»	Somma da erogarsi a cura del Commissario generale del Governo per il Territorio di Trieste per interventi di carattere straordinario nel Territorio medesimo (leggi 27 giugno 1955, n. 514 e 19 luglio 1956, n. 750) (a)	»	»	»	
106	103	81	Somma da erogarsi a cura del Commissario generale del Governo per il Territorio di Trieste per il funzionamento dei servizi statali nel territorio medesimo (legge 27 giugno 1955, n. 514)	»	»	»	
107	104	82	Somma occorrente per la corresponsione, agli appartenenti al Corpo degli agenti di custodia, delle integrazioni di vitto e generi di conforto per il periodo 1° luglio 1951 al 30 giugno 1953, ai sensi della legge 18 ottobre 1955, n. 989	»	»	»	
111	105	83	Somma occorrente a saldo di spese per provviste e servizi relativi al mantenimento e al trasporto detenuti e degli internati negli Istituti di prevenzione e pena, contemplati nel regio decreto-legge 18 giugno 1931, n. 787, nonché per trasporto dei corpi di reato, provvista e manutenzione di vetture ferroviarie cellulari	»	»	»	
112	106	84	Saldo impegni riguardanti spese degli esercizi finanziari anteriori a quello corrente	»	»	»	
113	107	85	Somme occorrenti per la sistemazione di sospesi di cassa relativi al periodo anteriore alla liberazione delle singole provincie	»	»	»	
114	108	86	Somme occorrenti per la regolazione di impegni relativi al periodo anteriore alla liberazione delle singole provincie	»	»	»	
<i>Da riportarsi</i>				»	»	»	

(a) Capitolo soppresso con il decreto interministeriale 5 novembre 1957.

e giustizia.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958
	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = o + m
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	1.599.043	741.000	»	741.000	858.043	741.000	»
»	»	273.000	»	»	»	273.000	»	»
»	»	15.199.000	14.213.427	226.600	14.440.027	758.973	14.213.427	226.600
»	»	17.098	»	»	»	17.098	»	»
»	»	4.846.857	423.774	4.408.826	4.832.600	14.257	423.774	4.408.826
»	»	5.371.471	121.763	5.244.849	5.366.612	4.859	121.763	5.244.849
»	»	27.306.469	15.499.964	9.880.275	25.380.239	1.926.230	15.499.964	9.880.275

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporio . . .</i>	»	»	»	
115	109	87	Somme occorrenti per la regolazione di pagamenti effettuati per autorizzazione del G. M. A. e formanti oggetto di sospesi presso le Sezioni di tesoreria provinciale e le Prefetture	»	»	»	
116	110	88	Somme occorrenti per la regolazione di impegni relativi alla gestione G. M. A.	»	»	»	
117	111	89	Saldo impegni relativi a spese degli esercizi anteriori a quello corrente, per contributi ai Comuni sulle spese delle carceri mandamentali	»	»	»	
118	112	90	Somme occorrenti per la corresponsione dei premi di operosità e rendimento relativi a prestazioni rese dal personale addetto ai casellari giudiziari, sia centrale che periferici, nell'esercizio 1952-53 (art. 2 del regio decreto-legge 16 aprile 1936, n. 771, modificato dal decreto legislativo luogotenenziale 2 agosto 1945, n. 596 e art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	»	»	»	
119	113	91	Rimborso ai Comuni delle spese anticipate per il funzionamento delle Commissioni arbitrali mandamentali per gli affitti (decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1946, n. 55)	»	»	»	
120	114	»	Somma occorrente per la corresponsione ai Comuni di saldi di contributi, dovuti a tutto l'esercizio 1953-54, per le spese degli Uffici giudiziari, ai sensi della legge 24 aprile 1941, n. 392, modificata dall'articolo 5 della legge 2 luglio 1952, n. 703 e della legge 1° dicembre 1952, n. 1908	»	»	»	
121	115	92	Somma da erogarsi a saldo di indennità e rimborso di spese di trasporto per missioni compiute in esercizi decorsi, nell'interesse dell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena	»	»	»	
93 <i>bis</i>	116	93	Spese per la nomina e la notifica dei Presidenti di seggio	»	»	»	
96	117	»	Premio giornaliero di presenza al personale di ruolo dell'Amministrazione giudiziaria (articolo 8 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) (<i>Spesa obbligatoria</i>) (a)	»	»	»	
97	118	»	Premio giornaliero di presenza al personale dei ruoli speciali transitori dell'Amministrazione giudiziaria (articolo 8 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) (<i>Spesa obbligatoria</i>) (a)	»	»	»	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	»	»	»	

(a) Capitolo soppresso con il decreto interministeriale 7 giugno 1958.

e giustizia.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
»	»	27.306.469	15.499.964	9.880.275	25.380.239	1.926.230	15.499.964	9.880.275
»	»	37.720.367	174.904	37.541.089	37.715.993	4.374	174.904	37.541.089
»	»	2.329.490	123.091	2.205.029	2.328.120	1.370	123.091	2.205.029
»	»	23.668.000	1.327.200	955.000	2.282.200	21.385.800	1.327.200	955.000
»	»	37.000	»	37.000	37.000	»	»	37.000
»	»	3.000.000	1.439.921	1.558.079	2.998.000	2.000	1.439.921	1.558.079
»	»	6.655.000	»	»	»	6.655.000	»	»
»	»	1.562.000	15.033	667	15.700	1.546.300	15.033	667
»	»	1.583.263	808	3.639	4.447	1.578.816	808	3.639
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	103.861.589	18.580.921	52.180.778	70.761.699	33.099.890	18.580.921	52.180.778

Capitoli					Conto della competenza per						
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme						
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			a	b	c	d	previste	accertate	
									e	f	g
					= h ± i	= p - l	= q - m				
							Riporto . . .	»	»	»	
98	119	»	Premio giornaliero di presenza al personale non di ruolo (articolo 8 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) (<i>Spesa obbligatoria</i>) (a)					»	»	»	
99	120	»	Premio giornaliero di presenza al personale civile di ruolo degli Istituti di prevenzione e di pena (articolo 8 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) (<i>Spesa obbligatoria</i>) (a)					»	»	»	
100	121	»	Premio giornaliero di presenza agli appartenenti al Corpo degli agenti di custodia (articolo 8 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) (<i>Spesa obbligatoria</i>) (a)					»	»	»	
101	122	»	Premio giornaliero di presenza al personale dei ruoli speciali transitori degli Istituti di prevenzione e di pena (articolo 8 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) (<i>Spesa obbligatoria</i>) (a)					»	»	»	
102	123	»	Premio giornaliero di presenza al personale non di ruolo degli Istituti di prevenzione e di pena (articolo 8 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) (<i>Spesa obbligatoria</i>) (a)					»	»	»	
103	124	»	Premio giornaliero di presenza al personale aggregato (articolo 8 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) (<i>Spesa obbligatoria</i>) (a).					»	»	»	
104	125	»	Premio giornaliero di presenza al personale salariato di ruolo degli Istituti di prevenzione e di pena (articolo 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946, n. 585) (<i>Spesa obbligatoria</i>) (a)					»	»	»	
105	126	»	Premio giornaliero di presenza al personale salariato non di ruolo degli Istituti di prevenzione e di pena (articolo 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946, n. 585) (<i>Spesa obbligatoria</i>) (a)					»	»	»	
41 bis	127	»	Spese per il funzionamento dei corsi per il perfezionamento degli Uditori giudiziari					»	»	»	
								»	»	»	

(a) Capitolo soppresso con il decreto interministeriale 7 giugno 1958.

e giustizia.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
»	»	103.861.589	18.580.921	52.180.778	70.761.699	33.099.890	18.580.921	52.180.778
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	1.000.000	969.000	»	969.000	31.000	969.000	»
»	»	104.861.589	19.549.921	52.180.778	71.730.699	33.130.890	19.549.921	52.180.778

Capitoli				Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	previste	Somme	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			accertate	
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m
				Rapporti fra le colonne		
RIASSUNTO PER TITOLI						
—						
TITOLO I. — SPESA ORDINARIA						
—						
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.						
			SPESE GENERALI	732.476.289	523.443.920	183.271.250
			DEBITO VITALIZIO E TRATTAMENTI SIMILARI	9.971.472.696	10.420.203.787	12.449.630
			SPESE PER L'AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA	27.223.721.400	22.828.568.221	2.545.082.322
			SPESE DI GIUSTIZIA	3.166.430.945	3.316.114.811	233.315.173
			SPESE PER SERVIZI SPECIALI	17.470.000	7.524.182	9.942.356
			SPESE PER L'AMMINISTRAZIONE DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA	23.767.008.936	20.541.982.586	1.893.686.133
			TOTALE DELLA CATEGORIA I - PARTE ORDINARIA . . .	64.878.580.266	57.637.837.507	4.877.746.864
TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA						
—						
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.						
			SPESE DIVERSE	100.000.000	16.505.029	70.864.630
			SPESE PER IL TERRITORIO DI TRIESTE	2.500.000	2.499.999	»
			CAPITOLI AGGIUNTI	»	»	»
			TOTALE DELLA CATEGORIA I - PARTE STRAORDINARIA . . .	102.500.000	19.005.028	70.864.630

e giustizia.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Economie o credenze per assegnazioni speciali	Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m				
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m	
706.715.170 —	25.761.119	118.243.555	50.848.338	52.109.951	102.958.289 —	15.255.266	574.292.258	235.381.201	
10.432.653.417 +	461.180.721	495.384.890	430.398.276	58.927.917	489.326.193 —	6.058.697	10.850.602.063	71.377.547	
25.373.650.543 —	1.850.070.857	2.812.320.656	2.480.274.893	198.025.721	2.678.300.614 —	134.020.042	25.308.843.114	2.743.108.043	
3.549.429.984 +	382.999.039	318.800.290	476.293.337	88.793.022	565.086.359 +	246.286.069	3.792.408.148	322.108.195	
17.466.538 —	3.462	16.092.370	11.175.418	4.062.021	15.237.439 —	854.931	18.699.600	14.004.377	
22.435.668.719 —	1.331.340.217	3.808.285.423	1.725.259.560	1.109.497.353	2.834.756.913 —	973.528.510	22.267.242.146	3.003.183.486	
62.515.584.371 —	2.362.995.895	7.569.097.184	5.174.249.822	1.511.415.985	6.685.665.807 —	883.431.377	62.812.087.329	6.389.162.849	
87.369.659 —	12.630.341	12.780.498	2.258.437	9.479.879	11.738.316 —	1.042.182	18.763.466	80.344.509	
2.499.999 —	1	1.023.375	»	1.023.375	1.023.375	»	2.499.999	1.023.375	
»	»	104.861.589	19.549.921	52.180.778	71.730.699 —	33.130.890	19.549.921	52.180.778	
89.869.658 —	12.630.342	118.665.462	21.808.358	62.684.032	84.492.390 —	34.173.072	40.813.386	133.548.662	

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± t	f = p - l	g = q - m	
RIASSUNTO PER CATEGORIE							
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE (<i>ordinarie e straordinarie</i>)				(a) 64.981.080.266	57.656.842.535	4.948.311.494	

(a) Somma autorizzata con lo stato di previsione approvato con la legge 31 ottobre 1957, n. 1010	L.	61.101.633.000
Variazioni successive per effetto di leggi e decreti speciali	»	2.807.131.012
Variazioni per effetto di prelevamento dal <i>Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine</i>	»	1.072.316.254
Variazioni per effetto di prelevamento dal <i>Fondo di riserva per le spese impreviste</i>	»	—
Totale generale	L.	<u>64.981.080.266</u>
(b) Somma risultante tra:		
l'economia realizzata nella gestione della competenza	L.	3.219.853.999
e l'eccedenza di spesa che si propone di sanare con apposita disposizione della legge di approvazione del rendiconto generale	»	844.227.762
	L.	<u>2.375.626.237</u>

Visto e riconosciuto conforme alle scritture della Corte dei conti, salvo la sanatoria legislativa delle eccedenze di spesa, di cui è menzione nella deliberazione della Corte dei conti a sezioni riunite di pari data.

Roma, addì 13 novembre 1962.

IL PRESIDENTE
CARBONE

e giustizia.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1957-58	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
62.605.454.029	(b) 2.375.626.237	7.687.762.646	5.196.058.180	1.574.100.017	6.770.158.197	(c) 917.604.449	62.852.900.715	6.522.711.511

(e) Somma risultante tra:

1°) l'economia realizzata nella gestione dei residui.	L.	994.718.392	
2°) le somme prescritte, ai sensi dell'articolo 380 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, che approva il regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato	»	2.939.287	
3°) le somme perente agli effetti amministrativi, ai sensi dell'articolo 6 della legge 9 dicembre 1928, n. 2783, che modifica l'articolo 36 (secondo comma) del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440	»	166.232.839	
e l'eccedenza di spesa che si propone di sanare con apposita disposizione della legge di approvazione del rendiconto generale	L.		1.163.890.518
	»		246.286.069
	L.		<u>917.604.449</u>

Riconosciuto esatto e conforme alle scritture
della Ragioneria generale dello Stato

Roma, addì 22 settembre 1961.

Il Ragioniere generale dello Stato
MARZANO

Roma, addì 20 febbraio 1960.

IL MINISTRO
GONELLA

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei quali

(Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600, ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	previste	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	accerta	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
TITOLO I. — SPESA ORDINARIA							
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE							
SPESE GENERALI.							
16	16	18	<i>Spese, escluse quelle di personale, per il funzionamento di Commissioni, ecc.:</i>				
1	1	1	Spese, escluse quelle di personale, per il funzionamento di Commissioni . . .	3.300.000	3.219.380	80.620	
2	2	5	Spese per i servizi dell'Ufficio legislativo	200.000	200.000	»	
Totale del capitolo n. 16 . . .				3.500.000	3.419.380	80.620	
SPESE PER L'AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA.							
45	45	44	<i>Assegni per spese di ufficio agli uffici giudiziari superiori dello Stato, ecc.:</i>				
1	1	1	Assegni per spese di ufficio a carico dello Stato per gli uffici tavolari di cui all'articolo 2 della legge 4 novembre 1928, n. 2325 e per gli uffici giudiziari, esclusi i tribunali e le preture (<i>Spese fisse</i>)	100.000.000	99.914.000	86.000	
2	2	2	Acquisto di pubblicazioni, riviste giuridiche e della Gazzetta ufficiale per le biblioteche degli uffici giudiziari	29.197.000	23.997.870	5.199.130	
3	3	3	Acquisto di libri e riviste e spese di rilegature per il funzionamento della biblioteca della Corte di Cassazione	1.000.000	1.000.000	»	
Totale del capitolo n. 45 . . .				130.197.000	124.911.870	5.285.130	

N. B. — Per i capitoli non considerati nel presente allegato, la totalità delle operazioni effettuate va attribuita all'articolo unico istituito per il rispettivo oggetto.

N. 1

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.

si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero di grazia e giustizia.
decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	Economiche o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economiche o eccedenze per assegnazioni speciali		
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - j	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
3.300.000	»	815.000	815.000	»	815.000	»	4.034.380	80.620
200.000	»	»	»	»	»	»	200.000	»
3.500.000	»	815.000	815.000	»	815.000	»	4.234.380	80.620
100.000.000	»	118.759	47.416	»	47.416	71.343	99.961.416	86.000
29.197.000	»	3.350.610	3.326.050	7.995	3.334.045	16.565	27.323.920	5.207.125
1.000.000	»	»	»	»	»	»	1.000.000	»
130.197.000	»	3.469.369	3.373.466	7.995	3.381.461	87.908	128.285.336	5.293.125

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei quali
(Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600, ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	previste	Somme accertate	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m
				Rapporti fra le colonne		
			SPESE PER L'AMMINISTRAZIONE DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA.			
84	86	65	<i>Spese di riparazione, sistemazione, adattamento e manutenzione ordinaria degli edifici adibiti ad Istituti di prevenzione e di pena:</i>			
1	1	1	Spese di riparazione, sistemazione, adattamento e manutenzione ordinaria degli edifici adibiti ad Istituti per adulti detenuti ed internati	255.000.000	219.064.481	35.889.481
2	2	2	Spese di riparazione, sistemazione, adattamento e manutenzione ordinaria degli edifici adibiti ad Istituti per minorenni: Centri di rieducazione, Case di rieducazione e stabilimenti penali per minorenni	45.000.000	31.346.931	13.630.739
			Totale del capitolo n. 86	300.000.000	250.411.412	49.520.220
85	87	66	<i>Spese per il servizio automobilistico:</i>			
1	1	1	Spese per l'acquisto di autovetture per i servizi giudiziari e penitenziari.	20.000.000	7.748.044	12.240.080
2	2	2	Spese per l'esercizio e la manutenzione delle autovetture per i servizi giudiziari e penitenziari	30.000.000	29.841.843	»
			Totale del capitolo n. 87	50.000.000	37.589.887	12.240.080
»	90	69	<i>Spese per il benessere e l'addestramento dell'agente di custodia:</i>			
»	1	1	Educazione fisica e sportiva dell'agente di custodia, premi, medaglie, diplomi ed altre spese	2.000.000	1.983.950	»
»	2	2	Assistenza morale e benessere dell'agente di custodia, sale convegno	16.500.000	14.082.177	233.750
»	3	3	Corsi di specializzazione, di qualificazione, di riqualificazione e aggiornamento	1.500.000	1.348.000	»
			Totale del capitolo n. 90	20.000.000	17.414.127	233.750

N. 1

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.

si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero di grazia e giustizia.
decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio . 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q -	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
254.953.962 —	46.038	65.349.501	40.631.279	24.065.654	64.696.933 —	652.568	259.695.760	59.955.135
44.977.670 —	22.330	40.897.332	35.552.309	5.184.000	40.736.309 —	161.023	66.899.240	18.814.739
299.931.632 —	68.368	106.246.833	76.183.588	29.249.654	105.433.242 —	813.591	326.595.000	78.769.874
19.988.124 —	11.876	9.967.066	2.905.803	918.710	3.824.513 —	6.142.553	10.653.847	13.158.790
29.841.843 —	158.157	473.723	»	69.959	69.959 —	403.764	29.841.843	69.959
49.829.967 —	170.033	10.440.789	2.905.803	988.669	3.894.472 —	6.546.317	40.495.690	13.228.749
1.983.950 —	16.050	»	»	»	»	»	1.983.950	»
14.315.927 —	2.184.073	»	»	»	»	»	14.082.177	233.750
1.348.000 —	152.000	»	»	»	»	»	1.348.000	»
17.647.877 —	2.352.123	»	»	»	»	»	17.414.127	233.750

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei quali

(Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600, ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	previste	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	pagate	accertate	
							rimaste da pagare	
a	b	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m			
87	91	70	<i>Mantenimento e trasporto dei detenuti e degli internati, ecc.:</i>					
1	1	1	Mantenimento dei detenuti e degli internati negli Istituti di prevenzione e di pena (in appalto ed in economia); mantenimento negli ospedali; mantenimento nei manicomi e, per convenzioni, in altri Istituti psichiatrici; rette per ricoverati, per periziandi e per sottoposti ad osservazioni psichiatriche	4.429.000.000	4.359.005.130	69.417.703		
2	2	2	Trasporto di detenuti e internati, di corpi di reato e correlativa scorta, in appalto ed in economia (spese di trasporto sulle ferrovie e su vie ordinarie; indennità ai militari di scorta, ecc.)	822.000.000	689.700.329	132.195.255		
3	3	3	Provviste e servizi di ogni genere. Manutenzione e riparazione di mobili, arredi e materiale di casermaggio; riparazione di effetti di vestiario per detenuti; provviste e riparazioni di casermaggio per agenti di custodia; spese di ufficio; materiale scolastico	686.000.000	419.534.469	266.465.531		
4	4	4	Provvista di mezzi di trasporto di detenuti, di internati e di cose inerenti ai servizi non appaltati	19.000.000	8.448.120	10.450.847		
5	5	5	Manutenzione ed esercizio dei mezzi di trasporto di detenuti, di internati e di cose inerenti ai servizi non appaltati	24.000.000	23.362.503	612.492		
			Totale del capitolo n. 91	5.980.000.000	5.500.050.551	479.141.828		
88	92	71	<i>Spese per il funzionamento dei centri di rieducazione dei minorenni previsti dall'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1955, n. 1538, ecc.:</i>					
1	1	1	Mantenimento in appalto ed in economia dei ricoverati; rette per i ricoverati a spese dello Stato negli Istituti convenzionati gestiti da pubbliche o private istituzioni; provviste e servizi di ogni genere. Spese per gli uffici; provvista e manutenzione di mobili, arredi, suppellettili, attrezzature scolastiche, professionali e scientifiche, ecc. - Provvista degli effetti d'uso, bucato e stiratura, rammendo, ecc.; materiale e servizi per la pulizia e l'igiene dei minori e dei locali, illuminazione ed acqua, riscaldamento, ecc.	1.768.500.000	1.599.114.363	163.385.637		
2	2	2	Trasporto dei minorenni, dei corpi di reato e correlative scorte	40.000.000	29.399.839	5.600.161		
			<i>Da riportarsi</i>	1.808.500.000	1.628.514.202	168.985.798		

N. 1

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.

si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero di grazia e giustizia.
decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
4.428.422.833	577.167	550.000.000	103.292.731	156.032.156	259.324.887	290.675.113	4.462.297.861	225.449.859
821.895.584	104.416	189.000.000	75.316.437	33.984.161	109.300.598	79.699.402	765.016.766	166.179.416
686.000.000	*	753.780.000	406.660.778	292.738.923	999.309.701	54.380.299	826.195.247	559.204.454
18.898.967	101.033	9.753.000	3.026.770	252.220	3.278.990	6.474.010	11.474.890	10.703.067
23.974.995	25.005	5.755.000	222.628	32.372	255.000	5.500.000	23.585.131	644.864
5.979.192.379	807.621	1.508.288.000	588.519.344	483.039.832	1.071.559.176	436.728.824	6.088.569.895	962.181.660
1.762.500.000	6.000.000	221.000.000	101.320.316	23.730.042	125.050.858	95.949.142	1.700.435.179	187.115.679
35.000.000	5.000.000	8.506.000	3.625.309	719.875	4.345.184	4.160.816	33.025.148	6.320.036
1.797.500.000	11.000.000	229.506.000	104.946.125	24.449.917	129.396.042	100.109.958	1.733.460.327	193.435.715

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei quali
 (Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600, ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
Segue 88	Segue 92	Segue 71	Ripporto . . .	1.808.500.000	1.628.514.202	168.985.798	
3	3	3	Servizi educativi, scolastici e tecnici, cure ed assistenza fisio-psicologica ai minori; onorari per prestazioni di servizio sociale, premi, mercedi ai minori ricoverati negli Istituti, borse di studio e di lavoro ed assistenza ai minori in affidamento; spese per il cinema, ecc.	243.000.000	249.691.963	13.308.037	
4	4	4	Provvista di mezzi di trasporto di cose inerenti ai servizi non appaltati . .	6.000.000	»	2.400.000	
5	5	5	Manutenzione ed esercizio di mezzi di trasporto di cose inerenti ai servizi non appaltati	15.000.000	12.741.672	858.328	
Totale del capitolo n. 92 . . .				2.072.500.000	1.860.947.837	185.552.163	
89	93	72	<i>Servizio delle industrie, ecc:</i>				
1	1	1	Acquisto di macchine, autocarri, attrezzi ed utensili per le manifatture . .	114.670.000	63.735.603	24.954.060	
2	2	2	Manutenzione e riparazione di macchine, autocarri, attrezzi ed utensili. Acquisto di lubrificanti, carburanti ecc. per l'esercizio delle macchine industriali e degli autocarri. Acquisto di materie prime ed accessorie per le lavorazioni	265.113.132	222.384.642	24.187.493	
3	3	3	Mercedi, gratificazioni e contributi assicurativi ai detenuti lavoratori e ad operai estranei	258.981.145	224.087.731	9.067.507	
Totale del capitolo n. 93 . . .				638.764.277	510.207.976	58.209.060	
90	94	73	<i>Servizio delle bonifiche agrarie e delle relative industrie:</i>				
1	1	1	Acquisto di macchine, carri, autocarri, attrezzi - Acquisto di scorte vive .	53.000.000	32.242.271	20.204.776	
2	2	2	Manutenzione e riparazione di macchine, autocarri, carri, attrezzi ed utensili. Acquisto di lubrificanti, carburanti, pezzi di ricambio per l'esercizio delle macchine agricole e industriali. Acquisto e trasporto di materie prime ed accessorie. Medicinali per il bestiame; spese per indumenti protettivi degli addetti alla industria agricola	190.000.000	173.669.151	2.003.546	
3	3	3	Mercedi, gratifiche e contributi assicurativi	174.000.000	161.561.391	713.334	
Totale del capitolo n. 94 . . .				417.000.000	367.472.813	22.921.656	

N. 1

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.

si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero di grazia e giustizia.
decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
h = p + q - n	i = k - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
1.797.500.000	11.000.000	229.506.000	104.946.125	24.449.917	129.396.042	100.109.958	1.733.460.327	193.435.745
233.000.000	10.000.000	81.966.000	34.155.751	40.022.374	74.178.125	7.787.875	253.847.714	53.330.411
2.400.000	3.600.000	13.934.000	8.032.985	701.015	8.734.000	5.200.000	8.032.985	3.101.015
13.600.000	1.400.000	3.281.000	286.940	»	286.940	2.094.060	13.028.612	858.328
2.046.500.000	26.000.000	328.687.000	147.421.801	65.173.306	212.595.107	116.091.893	2.008.369.638	250.725.469
88.689.663	25.980.337	31.000.000	23.479.759	329.535	23.809.294	7.190.706	87.215.362	25.283.595
246.572.135	18.540.997	36.000.000	30.639.304	1.534.431	32.173.735	3.826.265	253.023.946	25.721.924
233.155.238	25.825.907	21.000.000	17.236.658	456.903	17.693.561	3.306.439	241.324.389	9.524.410
568.417.036	70.347.241	88.000.000	71.355.721	2.320.869	73.676.590	14.323.410	581.563.697	60.529.929
52.447.047	552.953	8.332.000	5.785.660	846.340	6.632.000	1.700.000	38.027.931	21.051.116
175.672.697	14.327.303	1.000.000	365.061	23.375	388.436	611.564	174.034.212	2.026.921
162.274.725	11.725.275	7.000.000	1.475.911	626.170	2.102.081	4.897.919	163.037.302	1.339.504
390.394.469	26.605.531	16.332.000	7.626.632	1.495.885	9.122.517	7.209.483	375.099.445	24.417.541

Rendiconto della gestione dei diritti spettanti alle Cancellerie

(Articolo 5 della legge

DISTRETTO DELLA CORTE D'APPELLO DI:	ENTRATE				
	DIRITTI				TOTALE
	Di copia	Di urgenza	Vari	Doppio decimo sui recuperi erariali	
Ancona	5.436.019	2.383.482	18.512.588	21.365.714	47.697.803
Bari	12.159.013	5.804.240	41.171.672	33.252.329	92.387.254
Bologna	17.305.702	6.988.814	65.852.960	60.807.457	150.954.933
Brescia	6.641.007	3.007.737	29.201.390	40.491.870	79.342.004
Cagliari	2.765.700	3.449.619	21.856.319	23.877.599	51.949.237
Caltanissetta	2.806.683	1.284.785	9.901.815	11.743.700	25.736.983
Catania	9.325.918	4.161.863	37.279.220	31.767.487	82.534.488
Catanzaro	6.996.610	2.870.030	29.766.391	27.016.244	66.649.275
Firenze	19.261.758	9.846.709	61.320.685	66.866.974	157.296.126
Genova	19.475.587	10.945.326	36.453.856	35.069.847	101.944.616
L'Aquila	4.957.088	2.121.900	22.274.230	20.020.931	49.374.149
Lecce	7.205.575	2.197.730	19.927.426	26.264.172	55.594.903
Messina	4.594.906	1.166.305	12.956.033	10.434.822	29.152.066
Milano	64.571.502	»	154.735.810	112.237.628	331.544.940
Napoli	29.365.747	8.218.078	111.017.448	103.408.117	252.009.410
Palermo	11.173.183	3.245.778	37.054.662	34.412.221	85.885.844
Perugia	3.324.895	1.677.535	12.823.579	14.023.896	31.849.905
Potenza	2.117.854	989.822	10.498.162	12.790.768	26.396.606
Roma	36.151.723	18.791.610	136.691.361	79.753.236	271.387.930
Torino	15.923.361	9.214.240	67.223.349	66.994.320	159.355.270
Trento	2.927.607	1.141.185	14.525.495	17.393.830	35.988.117
Trieste	6.230.655	861.200	27.034.808	15.475.820	49.602.483
Venezia	12.316.281	4.881.921	51.943.170	54.591.572	123.732.944
	303.034.374	105.249.909	1.030.022.429	920.060.554	2.358.367.286

N. B. — Dalla somma di lire 204.876.969, di cui alla penultima colonna del presente prospetto, costituente il terzo versato a favore dell'Erario dalle Procure generali a norma dell'articolo 4 della legge 17 febbraio 1958, n. 59, sono state detratte lire 10.852.430, quale importo delle quote aggiuntive di proventi a favore degli aventi diritto a sensi dell'articolo 5 della legge su citata. Pertanto è stata versata all'Erario, giusta quietanza n. 3908 del 19 agosto 1958 della Tesoreria provinciale di Roma, la somma di lire 194.024.537.

N. 1

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.

e Segreterie giudiziarie per l'esercizio finanziario 1957-58.

9 aprile 1953, n. 226).

USCITE								
Spese di ufficio	Copiaturo straordinaria 5/10	Retribuzione amanucensi	4 per cento a favore funzionari Ministero	Percentuale a favore funzionari distretto	Numero funzionari	Terzo a disposizione del Ministero	Terzo a favore dello Stato	TOTALE
3.357.000	3.334.249	1.086.324	1.639.510	28.486.486	142	6.124.014	3.670.220	47.697.803
7.971.922	8.039.413	6.173.430	3.055.060	48.831.671	246	10.919.019	7.396.739	92.387.254
12.845.016	11.527.962	1.312.573	5.063.458	78.306.091	300	26.091.973	15.807.860	150.954.933
6.102.000	4.605.811	9.205.993	2.745.372	36.485.655	146	12.094.270	8.102.903	79.342.004
6.138.071	2.635.739	4.956.012	1.726.385	30.030.344	193	3.694.248	2.768.438	51.949.237
2.402.042	1.329.968	3.265.761	874.913	13.837.528	75	2.438.043	1.588.728	25.736.983
6.373.808	5.846.048	9.010.314	2.812.595	42.485.804	225	9.055.192	6.950.727	82.534.488
9.395.838	3.797.418	6.211.535	2.139.422	38.944.274	282	3.396.373	2.764.415	66.649.275
11.309.956	13.628.212	4.851.600	5.294.169	79.448.765	303	26.254.055	16.509.369	157.296.126
10.783.983	9.193.143	8.309.338	3.279.503	51.110.345	271	10.828.373	8.439.931	101.944.616
6.120.000	2.600.571	4.202.451	1.625.150	29.301.976	187	3.101.480	2.422.521	49.374.149
5.080.640	4.105.295	5.409.759	1.856.375	29.231.013	148	6.121.812	3.790.009	55.594.903
2.604.000	2.393.779	1.974.885	966.165	17.200.882	106	2.346.858	1.665.497	29.152.066
17.503.272	24.876.956	20.075.450	11.566.571	151.106.425	460	64.454.236	41.962.030	331.544.940
20.626.931	15.961.142	40.603.534	8.616.837	130.519.298	766	19.657.489	16.024.179	252.009.410
10.813.401	6.303.815	12.741.630	2.750.690	44.788.646	298	4.845.553	3.642.109	85.885.844
2.888.223	2.395.913	793.132	1.062.626	17.319.727	82	4.324.863	2.560.416	31.849.905
3.503.286	985.740	1.166.770	876.852	16.949.537	102	1.896.354	1.018.067	26.396.606
25.889.996	23.835.752	10.546.111	8.858.230	138.244.485	650	36.737.368	27.275.988	271.387.930
13.068.994	10.847.913	2.609.516	5.421.797	90.002.897	425	22.756.270	14.647.883	159.355.270
4.475.595	1.706.493	4.796.639	1.192.233	18.359.165	95	3.465.623	1.992.369	35.988.117
4.833.493	1.206.223	3.640.248	1.722.423	28.876.092	155	5.495.400	3.828.604	49.602.483
12.080.992	7.319.691	18.944.183	4.173.288	57.072.179	278	14.094.644	10.047.967	123.732.944
206.168.459	168.477.246	181.892.188	79.319.624	1.217.439.285	5.935	300.193.515	204.876.969	2.358.367.286

APPENDICE N. 1

**al conto consuntivo della spesa del Ministero di grazia e giustizia
per l'esercizio finanziario 1957-58**

(Art. 97 della legge 16 febbraio 1913, n. 89, articoli 176, 177 e 215 del regolamento approvato col regio decreto 10 settembre 1914, n. 1326, modificati con l'articolo 20 del regolamento approvato con regio decreto 6 maggio 1929, n. 970)

CONTO CONSUNTIVO

dell'ENTRATA e della SPESA degli Archivi notarili

per l'esercizio finanziario

dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958

NOTA PRELIMINARE

CONTO DEL BILANCIO

Il conto consuntivo degli Archivi notarili, per l'esercizio finanziario 1957-58, si chiude con un avanzo finanziario di lire 776.536.479.

Le entrate riscosse, per complessive lire 5.155.934.741, si distinguono come appresso:

a) per interessi, rendite ed altre entrate patrimoniali	L.	201.241.486
b) per proventi degli Archivi	»	1.560.676.441
c) per entrate e recuperi diversi	»	31.862.625
d) per entrate straordinarie diverse	»	11.109.124
e) per reimpiego di sopravanzi	»	477.200.040
f) per entrate di spettanza dello Stato e di terzi	»	2.873.845.025
		<hr/>
Totale entrata	L.	5.155.934.741

Le spese pagate, per un importo complessivo di lire 4.379.398.262, sono ripartite come appresso:

a) per spese ordinarie	L.	976.190.155
b) per spese straordinarie	»	48.863.603
c) per reimpiego di sopravanzi	»	477.200.040
d) per spese per conto dello Stato e di terzi	»	2.877.144.461
		<hr/>
Totale spesa	»	4.379.398.262
		<hr/>
Avanzo finanziario	L.	776.536.479

CONTO DEL PATRIMONIO

La consistenza patrimoniale degli Archivi notarili al 30 giugno 1957 era di	L.	4.483.163.363
ed alla fine dell'esercizio 1957-58 è risultata di	»	5.563.154.680
		<hr/>
e quindi si è avuto un miglioramento di	L.	1.079.991.317

Hanno contribuito a formare tale miglioramento:

a) un aumento di attività per	L.	1.074.213.319
b) una diminuzione di passività per	»	5.777.998
		<hr/>
Miglioramento	L.	1.079.991.317

ARTICOLI		SOMME	
Numero	Denominazione	previste	riscosse
PARTE PRIMA — ENTRATA			
GESTIONE DEGLI ARCHIVI			
TITOLO I. — ENTRATE ORDINARIE			
CATEGORIA I. — Entrate effettive.			
1	Entrate patrimoniali — Rendite ed altre entrate patrimoniali	(a) 115.500.000	201.241.486
2	Proventi ordinari degli archivi — Diritti e tasse di archivio	(b) 1.355.000.000	1.560.676.441
3	Contributi e concorsi di Province e Comuni	500.000	86.755
4	Entrate e recuperi diversi:		
a)	Ritenute in conto entrata fondo sopravanzi	23.500.000	23.338.506
b)	Ritenute per assicurazioni obbligatorie	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
c)	Contributi alle spese dei concorsi per la nomina a notaro (art. 36 del regio decreto 14 novembre 1926, n. 1953)	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
d)	Recuperi di quote di stipendio cedute al Fondo per il credito ai dipendenti dello Stato	4.000.000	2.178.210
e)	Quote di ammende e di oblazioni per contravvenzioni notarili — Entrate e recuperi diversi	5.000.000	6.259.154
	Totale delle entrate effettive ordinarie	1.503.500.000	1.793.780.552

- (a) Compresse lire 25.500.000 assegnate con i decreti ministeriali: 20 gennaio 1958, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1958 (lire 5.500.000) e 8 marzo 1958, registrato alla Corte dei conti il 14 marzo 1958 (lire 20.000.000).
- (b) Compresse lire 469.760.000 assegnate con i decreti ministeriali: 13 novembre 1957, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1957 (lire 458.760.000) e 17 aprile 1958, registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 1958 (lire 11.000.000).

ARTICOLI		SOMME	
Numero	Denominazione	previste	riscosse
TITOLO II. — ENTRATE STRAORDINARIE			
CATEGORIA I. — Entrate effettive.			
5	Proventi straordinari diversi:		
a)	Onorari prescritti	2.841.000	10.726.634
b)	Proventi vari	500.000	382.490
c)	Contributo dello Stato per le spese di esercizio	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
6	Prelevamento dai sopravanzi a pareggio del bilancio	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
	Totale delle entrate effettive straordinarie . . .	3.341.000	11.109.124
CATEGORIA II. — Movimento di capitali.			
7	Sopraanzi da reimpiegare	^(a) 500.000.000	477.200.040
	Totale delle entrate straordinarie . . .	503.341.000	488.309.164

(a) Somma stanziata con i decreti ministeriali: 25 novembre 1957, registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 1957 (lire 200.000.000) e 23 dicembre 1957, registrato alla Corte dei conti l'11 gennaio 1958 (lire 300.000.000).

ARTICOLI		SOMME	
Numero	Denominazione	previste	riscosse
GESTIONI SPECIALI			
PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLE SPESE			
8	Entrate di pertinenza dello Stato e di altri Enti:		
a)	Ritenute a favore dell'Ente nazionale di assistenza e previdenza per i dipendenti statali	40.000.000	32.513.800
b)	Ritenute per imposta di ricchezza mobile	^(a) 23.519.200	23.123.300
c)	Ritenute per imposta complementare sul reddito	^(b) 3.827.500	3.739.500
d)	Ritenute per addizionale 5 % alle imposte dirette erariali	1.100.000	1.338.000
e)	Ritenute a favore del Fondo per il credito ai dipendenti dello Stato	1.700.000	1.491.900
f)	Ritenute per tasse di bollo	^(c) 463.911	492.900
g)	Ritenute eventuali	^(d) 48.400	46.100
9	Entrate di spettanza di terzi:		
a)	Onorari a notari cessati od ai loro eredi	^(e) 35.000.000	21.182.033
b)	Quote di stipendio cedute ad Istituti di credito, sequestrate o pignorate	10.000.000	3.043.300
c)	Contributi dei notari da versare alla Cassa nazionale del notariato (articolo 17 della legge 22 novembre 1954, n. 1158)	3.500.000.000	2.688.859.289
d)	Aggio sui contributi riscossi per conto della Cassa nazionale del notariato (articolo 17 della legge 22 novembre 1954, n. 1158) costituente provento a favore del personale degli Archivi notarili	70.000.000	54.839.900
e)	Aggio sugli onorari riscossi per conto dei notari cessati o dei loro eredi (articolo 42 della legge 22 novembre 1954, n. 1158) costituente provento a favore del personale degli Archivi Notarili	^(f) 1.800.000	1.116.248
f)	Entrate diverse	60.000.000	42.008.665
Totale delle gestioni speciali		3.747.459.011	2.873.845.025

(a) Comprese lire 4.519.200 assegnate col decreto ministeriale 23 dicembre 1957, registrato alla Corte dei conti l'11 gennaio 1958.

(b) Comprese lire 1.127.500 assegnate col citato decreto ministeriale 23 dicembre 1957.

(c) Comprese lire 63.911 assegnate col citato decreto ministeriale 23 dicembre 1957.

(d) Somma stanziata col citato decreto ministeriale 23 dicembre 1957.

(e) Comprese lire 10.000.000 assegnate con il decreto ministeriale 17 aprile 1958, registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 1958.

(f) Comprese lire 550.000 assegnate con il decreto ministeriale 20 gennaio 1958, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1958.

ARTICOLI		SOMME	
Numero	Denominazione	previste	riscosse
RIASSUNTO PER TITOLI			
—			
GESTIONE DEGLI ARCHIVI			
TITOLO I. — ENTRATE ORDINARIE			
	CATEGORIA I. — <i>Entrate effettive</i>	1.503.500.000	1.793.780.552
	Totale del titolo I (Entrate ordinarie) . . .	1.503.500.000	1.793.780.552
TITOLO II. — ENTRATE STRAORDINARIE			
	CATEGORIA I. — <i>Entrate effettive</i>	3.341.000	11.109.124
	CATEGORIA II. — <i>Movimento di capitali</i>	500.000.000	477.200.040
	Totale del titolo II (entrate straordinarie) . . .	503.341.000	488.309.164
	Totale delle entrate (ordinarie e straordinarie)	2.006.841.000	2.282.089.716
GESTIONI SPECIALI			
	Partite che si compensano nelle spese	3.747.459.011	2.873.845.025
	Totale generale dell'entrata . . .	5.754.300.011	5.155.934.741

ARTICOLI		SOMME	
Numero	Denominazione	previste	riscosse
RIASSUNTO PER CATEGORIE			
GESTIONE DEGLI ARCHIVI			
	CATEGORIA I. — <i>Entrate effettive</i> (ordinarie e straordinarie)	1.506.841.000	1.804.899.676
	CATEGORIA II. — <i>Movimento di capitali</i>	500.000.000	477.200.040
	Totale delle categorie I e II	2.006.841.000	2.282.089.716
GESTIONI SPECIALI			
	Partite che si compensano nelle spese	3.747.459.011	2.873.845.025
	Totale generale	5.754.300.011	5.155.934.741

ARTICOLI		SOMME	
Numero	Denominazione	previste	pagate
PARTE SECONDA — SPESA			
—			
GESTIONE DEGLI ARCHIVI			
TITOLO I. — SPESE ORDINARIE.			
CATEGORIA I. — Spese effettive.			
1	Spese patrimoniali:		
a)	Locali e mobili	(a) 380.000.000	239.090.713
b)	Imposte e tasse	3.000.000	1.799.266
c)	Oneri patrimoniali	(b) 3.000.000	1.598.031
2	Spese di amministrazione:		
a)	Personale di ruolo — Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	500.000.000	451.209.166
b)	Personale dei ruoli aggiunti — Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	3.500.000	2.839.082
c)	Personale non di ruolo — Stipendi ed altri assegni di carattere continuativo (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
d)	Personale — Pensioni ordinarie (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	(c) 120.000.000	109.389.776
e)	Personale — Assegni di caroviveri al personale in quiescenza (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	3.000.000	2.122.729
f)	Personale — Indennità per una sola volta in luogo di pensione, ai termini degli articoli 3, 4 e 10 del regio decreto 23 ottobre 1919, n. 1970, convertito nella legge 21 agosto 1921, n. 1144, modificati dall'articolo 11 del regio decreto 21 novembre 1923, n. 2480, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti. (<i>Spesa obbligatoria</i>)	1.500.000	727.680
	<i>Da riportarsi</i>	1.014.000.000	808.776.443

(a) Comprese lire 365.000.000 assegnate con il decreto ministeriale 13 novembre 1957, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1957.

(b) Somma stanziata con i decreti ministeriali: 13 novembre 1957 sopra citato (lire 2.000.000) e 17 aprile 1958, registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 1958 (lire 1.000.000).

(c) Comprese lire 20.000.000 assegnate con il citato decreto ministeriale 13 novembre 1957.

ARTICOLI		SOMME	
Numero	Denominazione	previste	pagate
	<i>Riporto . . .</i>	1.014.000.000	808.776.443
	Spese di amministrazione (<i>segue</i>):		
g)	Sussidi al personale in attività di servizio, a quello cessato dal servizio ed alla loro famiglie	(a) 2.000.000	893.000
h)	Spese per la custodia e pulizia dei locali	17.000.000	12.790.362
i)	Fitto di locali	23.000.000	22.139.269
l)	Manutenzione ordinaria dei locali adibiti ad uso di ufficio	(b) 3.000.000	1.153.985
m)	Spese di ufficio	(c) 30.000.000	21.336.478
3	Concorsi e rimborsi allo Stato	4.121.000	4.121.000
4	Altre spese ordinarie:		
a)	Spese per il completamento, la regolarizzazione, il riordinamento e la conservazione delle schede dei notari cessati (<i>Spesa obbligatoria</i>)	(d) 15.000.000	11.758.352
b)	Indennità di trasferimento e rimborso di spese di trasporto al personale degli Archivi notarili	2.000.000	826.074
c)	Indennità di supplenza e di missione e rimborso di spese di trasporto al personale dell'Amministrazione degli Archivi notarili	(e) 20.000.000	17.484.399
d)	Forniture di bollettari, di stampati e di oggetti di cancelleria a cura dell'Amministrazione centrale	(f) 7.000.000	3.051.319
e)	Ispezioni agli archivi da parte degli Ispettori del Ministero	400.000	»
f)	Spese, escluse quelle per il personale, per il funzionamento della Commissione di disciplina e spese per la esecuzione della legge sul notariato	500.000	378.500
f) bis	Gettoni di presenza e indennità ai componenti la Commissione di disciplina per il personale dell'Amministrazione autonoma degli Archivi notarili ed altre Commissioni in generale	200.000	67.000
	<i>Da riportarsi . . .</i>	1.143.221.000	904.776.181

- (a) Comprese lire 1.200.000 assegnate col decreto ministeriale 13 novembre 1957, registrato alla Corte dei Conti il 19 novembre 1957.
- (b) Comprese lire 1.500.000 assegnate con i decreti ministeriali: 20 gennaio 1958, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1958 (lire 500.000) e 17 aprile 1958, registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 1958 (lire 1.000.000).
- (c) Comprese lire 15.000.000 assegnate con i decreti ministeriali: 13 novembre 1957 sopra citato (lire 5.000.000) e 8 marzo 1958, registrato alla Corte dei conti il 14 marzo 1958 (lire 10.000.000).
- (d) Comprese lire 10.000.000 assegnate con i citati decreti ministeriali 13 novembre 1957 (lire 6.000.000) e 17 aprile 1958 (lire 4.000.000).
- (e) Comprese lire 10.000.000 assegnate col citato decreto ministeriale 13 novembre 1957.
- (f) Comprese lire 3.000.000 assegnate col citato decreto ministeriale 17 aprile 1958.

ARTICOLI		SOMME	
Numero	Denominazione	previste	pagate
	<i>Riporto</i>	1.143.221.000	904.776.181
	<i>Altre spese ordinarie (segue):</i>		
g)	Contributi di assicurazione obbligatoria (regio decreto-legge 14 aprile 1939, n. 636, convertito nella legge 6 luglio 1939, n. 1272 e successive modificazioni comprese le integrazioni di cui alla legge 4 aprile 1952, n. 218)	5.500.000	2.956.162
h)	Rimborsi eventuali di tasse di concorsi notarili	20.000	»
i)	Spese di concorsi per nomine a notaio (art. 36 regio decreto 14 novembre 1926, n. 1953)	(a) 1.152.600	691.562
l)	Spese casuali	200.000	»
m)	Anticipazione di quote di stipendio cedute al Fondo per il credito ai dipendenti dello Stato	4.000.000	2.178.210
n)	Altre spese ordinarie (rimborsi per eccedenze di versamenti, spese di liti e contrattuali ed altre varie)	3.000.000	2.428.426
o)	Spese per il ritiro degli atti dei notari cessati	1.500.000	250.113
5	Compensi per lavoro straordinario al personale dell'Amministrazione degli Archivi notarili (art. 1 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni):		
a)	Personale di ruolo	(b) 53.000.000	49.278.878
b)	Personale dei ruoli aggiunti	(c) 400.000	366.623
6	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario, da corrispondere al personale comunque addetto alla Amministrazione degli Archivi notarili in relazione a particolari esigenze di servizio (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	(d) 17.000.000	13.264.000
7	Fondo per le spese impreviste	10.000.000	»
	Totale delle spese ordinarie	1.238.993.600	976.190.155

- (a) Somma risultante dalla differenza tra lo stanziamento di lire 4.152.600 disposto con il decreto ministeriale 10 luglio 1957, registrato alla Corte dei conti il 27 luglio 1957 e la diminuzione di lire 3.000.000 apportata con il decreto ministeriale 31 luglio 1957, registrato alla Corte dei conti il 22 agosto 1957.
- (b) Comprese lire 45.200.000 assegnate con i decreti ministeriali 10 settembre 1957, registrato alla Corte dei conti il 17 settembre 1957 (lire 8.000.000) e 13 novembre 1957, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1957 (lire 37.200.000).
- (c) Comprese lire 160.000 assegnate col citato decreto ministeriale 13 novembre 1957.
- (d) Comprese lire 12.000.000 assegnate con i citati decreti ministeriali: 31 luglio 1957 (lire 3.000.000) e 13 novembre 1957 (lire 7.000.000) e col decreto ministeriale 17 aprile 1958, registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 1958 (lire 2.000.000).

ARTICOLI		SOMME	
Numero	Denominazione	previste	pagate
TITOLO II. — SPESE STRAORDINARIE			
CATEGORIA I. — Spese effettive.			
8	Spese per il personale e diverse:		
a)	Spese per il personale assunto temporaneamente a copertura dei posti vacanti nell'organico del personale di gruppo C (articolo 22 del decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 528)	25.000.000	14.213.492
b)	Spese per la scritturazione delle copie degli atti conservati negli Archivi notarili (art. 45 della legge 22 novembre 1954, n. 1158).	(a) 45.000.000	30.212.208
c)	Spese straordinarie diverse (traslochi di archivi, ecc.)	10.000.000	4.437.906
d)	Interessi passivi, provvigioni e varie per anticipazioni su titoli di Stato di pertinenza dell'Amministrazione degli Archivi notarili	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
	Totale delle spese effettive straordinarie . . .	80.000.000	48.863.606
CATEGORIA II. — Movimento di capitali.			
9	Reimpiego di sopravanzi	(b) 500.000.000	477.200.040
10	Rimborso per anticipazioni su titoli di Stato di pertinenza dell'Amministrazione degli Archivi notarili	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
	Totale delle spese straordinarie . . .	580.000.000	526.063.646

(a) Comprese lire 20.000.000 assegnate con i decreti ministeriali: 13 novembre 1957, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1957 (lire 5.000.000), 20 gennaio 1958, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1958 (lire 5.000.000) e 8 marzo 1958, registrato alla Corte dei conti il 14 marzo 1958 (lire 10.000.000).

(b) Somma stanziata con i decreti ministeriali: 25 novembre 1957, registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 1957 (lire 200.000.000) e 23 dicembre 1957, registrato alla Corte dei conti l'11 gennaio 1958 (lire 300.000.000).

ARTICOLI		SOMME	
Numero	Denominazione	previste	pagate
GESTIONI SPECIALI			
PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLE ENTRATE			
11	Somme dovute allo Stato o ad altri Enti:		
a)	Ritenute a favore dell'Ente nazionale di assistenza e previdenza per i dipendenti statali	40.000.000	30.365.400
b)	Imposte di ricchezza mobile	^(a) 23.519.200	23.519.200
c)	Imposta complementare sul reddito	^(b) 3.827.500	3.827.500
d)	Addizionale 5 per cento alle imposte dirette erariali	1.100.000	1.053.100
e)	Ritenute a favore del Fondo per il credito ai dipendenti dello Stato	1.700.000	1.393.500
f)	Ritenute per tassa di bollo	^(c) 463.911	463.911
g)	Ritenute eventuali	^(d) 48.400	48.400
	<i>Da riportarsi . . .</i>	70.659.011	60.671.011

(a) Compresse lire 4.519.200 assegnate con il decreto ministeriale 23 dicembre 1957, registrato alla Corte dei conti l'11 gennaio 1958.

(b) Compresse lire 1.127.500 assegnate col citato decreto ministeriale 23 dicembre 1957.

(c) Compresse lire 63.911 assegnate col citato decreto ministeriale 23 dicembre 1957.

(d) Somma stanziata col citato decreto ministeriale 23 dicembre 1957.

ARTICOLI		SOMME	
Numero	Denominazione	previste	pagate
	<i>Riporto . . .</i>	70.659.011	60.671.011
12	Somme dovute a terzi:		
a)	Onorari a notari cessati o ai loro eredi	(a) 35.000.000	23.126.624
b)	Quote di stipendio cedute ad Istituti di credito sequestrate o pignorate	10.000.000	3.043.300
c)	Versamenti alla Cassa nazionale del notariato dei contributi riscossi per suo conto (articolo 17 della legge 22 novembre 1954, n. 1158)	3.500.000.000	2.692.796.501
d)	Proventi a favore del personale in servizio nell'Amministrazione degli Archivi notarili, prelevati quale aggio sui contributi riscossi per conto della Cassa nazionale del notariato (art. 17 della legge 22 novembre 1954, n. 1158)	70.000.000	53.806.220
e)	Proventi a favore del personale in servizio nell'Amministrazione degli Archivi notarili, prelevati quale aggio sulle somme riscosse per onorari spettanti ai notai cessati, o ai loro eredi (articolo 42 della legge 22 novembre 1954, n. 1158)	(b) 1.800.000	989.996
f)	Somme dovute a diversi	60.000.000	42.710.809
	Totale delle gestioni speciali . . .	3.747.459.011	2.877.144.461

(a) Comprese lire 10.000.000 assegnate con il decreto ministeriale 17 aprile 1958, registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 1958.

(b) Comprese lire 550.000 assegnate con il decreto ministeriale 20 gennaio 1958, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1958.

ARTICOLI		SOMME	
Numero	Denominazione	previste	pagate
RIASSUNTO PER TITOLI			
—			
GESTIONE DEGLI ARCHIVI			
TITOLO I. — SPESE ORDINARIE			
	CATEGORIA I. — <i>Spese effettive</i>	1.238.993.600	976.190.155
	Totale del Titolo I (Spese ordinarie) . . .	1.238.993.600	976.190.155
TITOLO II. — SPESE STRAORDINARIE			
	CATEGORIA I. — <i>Spese effettive</i>	80.000.000	48.863.606
	CATEGORIA II. — <i>Movimento di capitali</i>	500.000.000	477.200.040
	Totale del Titolo II (Spese straordinarie) . . .	580.000.000	526.063.646
	Totale delle spese (ordinarie e straordinarie) . . .	1.818.993.600	1.502.253.801
GESTIONI SPECIALI			
	Partite che si compensano nelle entrate	3.747.459.011	2.877.144.461
	Totale generale della spesa . . .	5.566.452.611	4.379.398.262

ARTICOLI		SOMME	
Numero	Denominazione	previste	pagate
RIASSUNTO PER CATEGORIE			
—			
GESTIONE DEGLI ARCHIVI			
	CATEGORIA I. — <i>Spese effettive</i> (ordinarie e straordinarie)	1.318.993.600	1.025.053.761
	CATEGORIA II. — <i>Movimento di capitali</i>	500.000.000	477.200.040
	Totale delle categorie I e II	1.818.993.600	1.502.253.801
GESTIONI SPECIALI			
	Partite che si compensano nelle entrate	3.747.459.011	2.877.144.461
	Totale generale	5.566.452.611	4.379.398.262
RIEPILOGO			
—			
	Entrata	5.754.300.011	5.155.934.741
	Spesa	5.566.452.611	4.379.398.262
	Avanzo di gestione	187.847.400	776.536.479

Visto e riconosciuto conforme alle scritture della Corte dei conti, giusta la deliberazione della Corte a sezioni riunite di pari data.

Roma, addì 13 novembre 1962.

Roma, addì 20 febbraio 1960.

IL PRESIDENTE
CARBONE

IL MINISTRO
GONELLA

Movimento dei titoli rappresentanti il capitale investito.

SPECIE DEI TITOLI	Consistenza al 1° luglio 1957 (Valore nominale)	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1957-58		Consistenza al 30 giugno 1958 (Valore nominale)	Scadenza delle cedole	Quota- zioni in borsa al 30 giugno 1958	Valore di borsa al 30 giugno 1958
		in più per nuovi acquisti	in meno per ammor- tamenti, sorteggi				
TITOLI DI STATO							
CONSOLIDATI.							
Rendita 3,50 per cento (Emissione 1906)	16.300	»	»	16.300	1/1 - 1/7	63,275	10.313
Rendita 5 per cento (1935)	21.487.800	»	»	21.487.800	1/1 - 1/7	98,95	21.262.178
BUONI DEL TESORO.							
Novennali a premi 5 per cento 1° aprile 1959	38.500.000	»	»	38.500.000	1/4 - 1/10	100,70	38.769.500
Novennali a premi 5 per cento 1° aprile 1960	115.000.000	»	»	115.000.000	1/4 - 1/10	99,75	114.712.500
Novennali a premi 5 per cento 1° gennaio 1961	25.000.000	»	»	25.000.000	1/1 - 1/7	99	24.750.000
Novennali a premi 5 per cento 1° aprile 1964	50.000.000	»	»	50.000.000	1/4 - 1/10	96,85	48.425.000
Novennali a premi 5 per cento 1° aprile 1965	50.000.000	»	»	50.000.000	1/4 - 1/10	96,80	48.400.000
Novennali a premi 5 per cento 1° aprile 1966	100.000.000	»	»	100.000.000	1/4 - 1/10	96,80	96.800.000
Totale dei titoli di Stato	400.004.100	»	»	400.004.100			393.129.491
TITOLI GARANTITI DALLO STATO							
TITOLI A REDDITO FISSO.							
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale (ex Genova) 3,75 per cento	51.000	»	11.000	40.000	1/1 - 1/7	»	40.000
Obbligazioni I. R. I. (1952) 5,50 per cento	31.000.000	»	5.000.000	26.000.000	1/2 - 1/8	93,40	24.284.000
TITOLI CON PARTECIPAZIONE AI DIVIDENDI.							
Obbligazioni I. R. I. mare (1937) 4,50 per cento	500.000	»	500.000	»	1/1 - 1/7	»	»
Obbligazioni I. R. I. ferro (1937) 4,50 per cento	500.000	»	500.000	»	1/1 - 1/7	»	»
Totale dei titoli garantiti dallo Stato	32.051.000	»	6.011.000	26.040.000			24.324.000
TITOLI ASSIMILATI AI GARANTITI DALLO STATO							
Obbligazioni del Consorzio di credito per le Opere pubbliche - Serie trentennale 6 per cento	1.790.500.000	»	7.000.000	1.783.500.000	1/1 - 1/7	94,15	1.679.165.250
Obbligazioni del Consorzio di credito per le Opere pubbliche « Ferrovie dello Stato » - Serie speciale 1953, 5,50 per cento	20.000.000	»	»	20.000.000	1/1 - 1/7	91,35	18.270.000
Obbligazioni del Consorzio di credito per le Opere pubbliche « Ferrovie dello Stato » - Serie speciale 1955, 5,50 per cento	149.000.000	»	1.000.000	148.000.000	1/1 - 1/7	91,75	135.790.000
<i>Da riportarsi</i>	1.959.500.000	»	8.000.000	1.951.500.000			1.833.225.250

Movimento nei titoli rappresentanti il capitale investito.

SPECIE DEI TITOLI	Consistenza al 1° luglio 1957 (Valore nominale)	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1957-58		Consistenza al 30 giugno 1958 (Valore nominale)	Scadenza delle cedole	Quota- zioni in borsa al 30 giugno 1958	Valore di borsa al 30 giugno 1958
		in più per nuovi acquisti	in meno per ammor- tamenti, sorteggi				
<i>Riporto . . .</i>	1.959.500.000	»	8.000.000	1.951.500.000			1.833.225.250
Obbligazioni del Consorzio di credito per le Opere pubbliche «Città di Roma» - Serie speciale, 5 per cento	130.000	»	»	130.000	1/1 - 1/7	83,80	108.940
Obbligazioni del Consorzio di credito per le Opere pubbliche «Città di Roma» - Serie speciale (II emissione), 5 per cento . . .	792.500	»	»	792.500	1/1 - 1/7	»	664.115
Obbligazioni I. R. I. ventennali (1955) 6 per cento	50.000.000	»	»	50.000.000	1/3 - 1/9	93,75	46.875.000
Obbligazioni I. R. I. (1956) 6 per cento . .	50.000.000	»	»	50.000.000	1/4 - 1/10	95,40	47.700.000
Obbligazioni I. R. I. ventennali (1957) 6 per cento	100.000.000	»	»	100.000.000	1/3 - 1/9	95,80	95.800.000
Obbligazioni I. R. I. (1957-1975) 6 per cento	»	200.000.000	»	200.000.000	1/6 - 1/12	95,80	191.600.000
Totale dei titoli assimilati garantiti dallo Stato	2.160.422.500	200.000.000	8.000.000	2.352.422.500			2.215.973.305
OBBLIGAZIONI FONDIARIE							
Obbligazioni I. M. I. (XIX emissione) credito navale, 6 per cento	»	200.000.000	»	200.000.000	1/1 - 1/7	94,20	188.400.000
Totale delle obbligazioni fondiarie . . .	»	200.000.000	»	200.000.000			188.400.000
TITOLI ASSIMILATI ALLE OBBLIGAZIONI FONDIARIE							
Obbligazioni Istituti di credito imprese di pubblica utilità - Ventennali (XXII emissione) 6 per cento	100.000.000	»	»	100.000.000	1/1 - 1/7	93,50	93.900.000
Obbligazioni Istituti di credito imprese di pubblica utilità - Serie speciale Edison (VI emissione) 6 per cento	25.000.000	»	»	25.000.000	1/1 - 1/7	97,10	24.275.000
Obbligazioni Istituti di credito imprese di pubblica utilità - Serie speciale Montecatini, 6 per cento	100.000.000	»	»	100.000.000	1/1 - 1/7	94,55	94.550.000
Obbligazioni Istituti di credito imprese di pubblica utilità - Ventennali (1958) 6 per cento	»	100.000.000	»	100.000.000	1/1 - 1/7	95	95.000.000
Obbligazioni E. N. I. Petrolio (1956) 6 per cento	50.000.000	»	»	50.000.000	1/1 - 1/7	92,95	46.425.000
Totale dei titoli assimilati alle obbligazioni fondiarie . . .	275.000.000	100.000.000	»	375.000.000			354.150.000
Totale generale dei titoli . . .	2.867.477.600	500.000.000	14.011.000	3.353.466.600			3.175.976.796
Differenza tra il valore nominale e quello reale	»	»	»	»			177.489.804
	2.867.477.600	500.000.000	14.011.000	3.353.466.600			3.353.466.600

Conto del patrimonio per l'esercizio finanziario 1957-58.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ	CONSISTENZA al 1° luglio 1957	VARIAZIONI e migliori accertamenti avvenuti nell'esercizio 1957-58		CONSISTENZA al 30 giugno 1958
		in più	in meno	
ATTIVITÀ				
Immobili	486.198.961	157.850.000	»	644.048.961
Mobili e arredi	180.772.471	70.032.792	1.090.738	249.714.525
Libri	7.322.427	1.722.089	1	9.044.515
Titoli di Stato	375.492.247	17.637.844	(b) 600	393.129.491
Titoli garantiti dallo Stato	29.838.500	(a) 1.384.000	(b) 8.125	24.324.000
Titoli assimilati ai garantiti dallo Stato	1.983.572.217	(a) 51.701.078 (d) 188.700.010	(c) 6.890.375 (c) 8.000.000	
Obbligazioni fondiarie	»	(d) 195.066.680	(b) 6.666.680	188.400.000
Titoli assimilati alle obbligazioni fondiarie	255.700.000	(a) 5.016.650 (d) 93.433.350	»	354.150.000
Depositi in conto corrente « Fondo sopravanzi	123.129.059	182.247.031	»	305.376.090
Fondo di cassa disponibile	1.159.613.970	4.420.203.152	4.288.092.746	1.291.724.376
Crediti diversi	727.973	1.102	33.194	695.881
Totale attività	4.602.367.825	5.384.995.778	4.310.782.459	5.676.581.144
		+ 1.074.213.319		
PASSIVITÀ				
Onorari proporzionali dovuti ai notari o loro eredi	45.740.971	21.182.033	23.126.624	43.796.380
Ritenute da versare all'Ente nazionale di assistenza e previdenza per i dipendenti statali	30.365.400	32.513.800	30.365.400	32.513.800
Ritenute da versare al Tesoro dello Stato e del Fondo per il credito ai dipendenti dello Stato ed altre eventuali	30.305.611	35.453.210	35.527.121	30.231.700
Spese residue relative a concorsi per la nomina a notaro	4.200.076	»	2.478.562	1.721.514
Debiti diversi	8.592.404	2.786.874.192	2.790.303.526	5.163.070
Totale passività	119.204.462	2.876.023.235	2.881.801.233	113.426.464
		- 5.777.998		
Patrimonio netto	4.483.163.363	2.508.972.543	1.428.981.226	5.563.154.680
		+ 1.079.991.317		

(a) Maggiore valore dei titoli.

(b) Minore valore dei titoli.

(c) Valore delle cartelle rimborsate in seguito a sorteggio.

(d) Valore di acquisto di titoli.

APPENDICE N. 2

**al conto consuntivo del Ministero di grazia e giustizia
per l'esercizio finanziario 1957-58**

(Regolamento approvato con regio decreto 30 dicembre 1937, n. 2584)

CONTO CONSUNTIVO

**dell'ENTRATA e della SPESA del Fondo generale del Corpo
degli Agenti di custodia degli Istituti di prevenzione e di pena**

per l'esercizio finanziario

dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958

NOTA PRELIMINARE

Il conto consuntivo del « Fondo generale del Corpo degli agenti di custodia degli Istituti di prevenzione e di pena » per l'esercizio 1957-58 presenta i seguenti risultati:

Entrate effettive ordinarie e straordinarie riscosse	L.	998.555
Spese effettive ordinarie e straordinarie pagate	»	9.684.477

Eccedenza delle spese effettive sulle entrate effettive.	L.	8.685.922
		=====

Tenuto conto che la consistenza patrimoniale alla fine dell'esercizio 1956-57 fu accertata in	L.	12.232.662
che essa va diminuita, come risulta dal conto patrimoniale, di	»	8.685.922

si ha al 30 giugno 1958 una consistenza di	L.	3.546.740

che é stata versata, ai sensi della legge 12 agosto 1957, n. 759, all'Ente orfani agenti di custodia.

CONTO CONSUNTIVO

dell'Entrata del Fondo generale del Corpo degli Agenti di custodia
degli Istituti di prevenzione e di pena

per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958

ARTICOLI		COMPETENZA	SOMME
Numero del- l'esercizio 1957-58	DENOMINAZIONE	PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1957-58	INTROITATE
ENTRATA			
—			
TITOLO I. — ENTRATE ORDINARIE			
CATEGORIA I. — <i>Entrate effettive.</i>			
<i>Gestione Fondo profitti.</i>			
1	Interessi sui fondi in deposito	250.000	416.344
2	Quote di paga e di premi degli agenti licenziati per motivi disciplinari, per condanna penale od espulsi dal Corpo	2.000	1.684
3	Contributi degli agenti per prestiti ottenuti	<i>per memoria</i>	»
		252.000	418.028
<i>Gestione Fondo individuale.</i>			
4	Indennità di vestizione e ritenute varie mensili sulle paghe	1.000.000	518.660
5	Indennità cavallo agli agenti montati	4.000	»
<i>Da riportarsi</i>		1.004.000	518.660

ARTICOLI		COMPETENZA	SOMME
Numero del- l'esercizio 1957-58	DENOMINAZIONE	PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1957-58	INTROITATE
	<i>Riporto . . .</i>	1.004.000	518.660
6	Ricavo dalla vendita di oggetti di vestiario a sconto debiti del Fondo individuale o per rifusione all'Erario	20.000	»
7	Rimborsi diretti da parte di agenti cessati dal servizio	1.000	»
	Totale . . .	1.025.000	518.660
	Totale della categoria I (entrate ordinarie) . . .	1.277.000	936.688
TITOLO II. — ENTRATE STRAORDINARIE			
CATEGORIA I. — <i>Entrate effettive.</i>			
<i>Gestione Fondo profitti.</i>			
8	Sopravvenienze attive eventuali a credito del Fondo profitti	10.900	21.908
	Totale . . .	10.000	21.908
<i>Gestione Fondo individuale.</i>			
9	Sopravvenienze attive eventuali a credito del Fondo individuale	1.000	39.959
	Totale della categoria I (Entrate straordinarie) . . .	11.000	61.867
CATEGORIA II. — <i>Movimento di capitali.</i>			
10	Estinzione di prestiti da parte degli agenti	<i>per memoria</i>	»
	Totale della categoria II (Entrate straordinarie) . . .	»	»

ARTICOLI		COMPETENZA	SOMME
Numero del- l'esercizio 1957-58	DENOMINAZIONE	PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1957-58	INTROITATE
RIASSUNTO PER TITOLI			
—			
TITOLO I. — ENTRATE ORDINARIE			
CATEGORIA I. — <i>Entrate effettive.</i>			
	Gestione Fondo profitti	252.000	418.028
	Gestione Fondo individuale	1.025.000	518.660
	Totale del titolo I (entrate ordinarie) . . .	1.277.000	936.688
TITOLO II. — ENTRATE STRAORDINARIE			
CATEGORIA I. — <i>Entrate effettive.</i>			
	Gestione Fondo profitti	10.000	21.908
	Gestione Fondo individuale	1.000	39.959
	Totale della categoria I (entrate straordinarie) . . .	11.000	61.867
CATEGORIA II. — <i>Movimento di capitali.</i>			
	Estinzione di prestiti da parte degli agenti	»	»
	Totale della Categoria II (entrate straordinarie) . . .	»	»
	Totale del Titolo II (Entrate straordinarie)	11.000	61.867
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.288.000	998.555
RIASSUNTO PER CATEGORIE			
—			
	CATEGORIA I. — <i>Entrate effettive (Parte ordinaria e straordinaria).</i> . .	1.288.000	998.555
	CATEGORIA II. — <i>Movimento di capitali</i>	»	»
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.288.000	998.555

CONTO CONSUNTIVO

della Spesa del Fondo generale del Corpo degli Agenti di custodia
degli Istituti di prevenzione e di pena

per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958

ARTICOLI		COMPETENZA	SOMME
Numero del- l'esercizio 1957-58	DENOMINAZIONE	PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1957-58	PAGATE
SPESA			
—			
TITOLO I. — SPESE ORDINARIE			
CATEGORIA I. — <i>Spese effettive.</i>			
<i>Gestione Fondo profitti.</i>			
1	Sussidi ad agenti, ex agenti, vedove e famiglie di ex agenti	230.000	230.000
2	Sussidi e borse di studio a figli di agenti	<i>per memoria</i>	»
3	Saldo di crediti inesigibili del Fondo individuale e mensa	2.000	»
4	Spese generali di amministrazione	3.000	1.541
5	Spese casuali	3.000	2.678
6	Fondo di riserva per le spese impreviste, nella gestione del Fondo profitti	14.000	»
	Totale	252.000	234.219
<i>Gestione Fondo individuale.</i>			
7	Acquisto di oggetti di vestiario, di corredo, di cavalli e di bardature	610.000	»
8	Restituzione fondi residui dei conti individuali chiusi per cessazione dal servizio degli agenti	200.000	(a) 9.450.258
	<i>Da riportarsi</i>	810.000	9.450.258

(a) La restituzione dei fondi residui dei conti individuali è stata effettuata ai sensi della legge 12 agosto 1957, n. 759 che ha soppresso il fondo massa.

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58.

Fondo generale del Corpo degli Agenti di custodia degli Istituti di prevenzione e di pena.

SPESA.

ARTICOLI		COMPETENZA	SOMME
Numero del- l'esercizio 1957-58	DENOMINAZIONE	PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1957-58	PAGATE
	<i>Riporto</i>	810.000	9.450.258
9	Prelevamento sul credito del Fondo individuale, autorizzato a favore di agenti	150.000	»
10	Risarcimenti di danni agli armamenti ed al materiale	8.000	»
11	Acquisto di libretti individuali di conto	5.000	»
12	Rimborso all'Erario di indennità di vestizione inerogate e versamenti di ricuperi su vestiari di agenti cessati dal servizio	37.000	»
13	Spese casuali	15.000	»
	Totale	1.025.000	9.450.258
	Totale della categoria I (spese ordinarie)	1.277.000	9.684.477
TITOLO II. — SPESE STRAORDINARIE			
<i>CATEGORIA I. — Spese effettive.</i>			
<i>Gestione Fondo profitti.</i>			
14	Erogazioni straordinarie diverse sul Fondo profitti	10.000	»
<i>Gestione Fondo individuale.</i>			
15	Occorrenze straordinarie diverse nella gestione del Fondo individuale	1.000	»
	Totale della categoria I (spese straordinarie)	11.000	»
<i>CATEGORIA II. — Movimento di capitali.</i>			
16	Concessione di prestiti agli agenti di custodia.	<i>per memoria</i>	»
	Totale della categoria II (Movimento di capitali)	»	»

ARTICOLI		COMPETENZA	INTROITI
Numero del- l'esercizio 1957-58	DENOMINAZIONE	PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1957-58	E PAGAMENTO DELL'ESERCIZIO 1957-58
RIASSUNTO PER TITOLI			
—			
TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.			
CATEGORIA I. — <i>Spese effettive.</i>			
	Gestione Fondo profitti	252.000	234.219
	Gestione Fondo individuale	1.025.000	9.450.258
	Totale titolo I (spese ordinarie)	1.277.000	9.684.477
TITOLO II. — SPESE STRAORDINARIE.			
CATEGORIA I. — <i>Spese effettive.</i>			
	Gestione Fondo profitti	10.000	3.546.740
	Gestione Fondo individuale	1.000	»
	Totale della categoria I (spese straordinarie)	11.000	3.546.740
CATEGORIA II. — <i>Movimento di capitali.</i>			
	Concessione di prestiti agli agenti di custodia	»	»
	Totale della categoria II delle spese straordinarie	»	»
	Totale del Titolo II (Spese straordinarie)	11.000	3.546.740
	Totale generale delle spese.	1.288.000	13.231.217
RIASSUNTO PER CATEGORIE			
—			
	CATEGORIA I. — <i>Spese effettive</i> (Parte ordinaria e straordinaria)	1.288.000	13.231.217
	CATEGORIA II. — <i>Movimento di capitali</i>	»	»
	Totale generale delle spese	1.288.000	13.231.217
RIEPILOGO			
	ENTRATE	1.288.000	998.555
	SPESE	1.288.000	13.231.217
	Differenza	»	12.232.662

Visto e riconosciuto conforme alle scritture della Corte dei conti, giusta la deliberazione della Corte dei conti a Sezioni riunite di pari data.

Roma, addì 13 novembre 1962.

IL PRESIDENTE
CARBONE

Roma, addì 20 febbraio 1960.

IL MINISTRO
GONELLA

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

ALLEGATO N. 1

FONDO GENERALE DEL CORPO
DEGLI AGENTI DI CUSTODIA DEGLI
ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA

Conto del patrimonio per l'esercizio finanziario 1957-58.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ	CONSISTENZA al 1° luglio 1957	VARIAZIONI e migliori accertamenti avvenuti nell'esercizio 1957-58		CONSISTENZA al 30 giugno 1958
		in più	in meno	
ATTIVITÀ				
<i>Fondo profitti:</i>				
Somme in deposito in conto corrente presso la Cassa depositi e prestiti	»	»	»	»
Somme in deposito nelle Casse postali	3.341.023	205.717	3.546.740	»
<i>Fondo individuale:</i>				
Somme investite in prestiti attraverso il Fondo profitti	»	»	»	»
Somme in deposito in conto corrente presso la Cassa depositi e prestiti	239.040	1.394	240.434	»
Somme in deposito presso le Direzioni degli Istituti di prevenzione e di pena	8.122.534	791.444	8.913.978	»
Somme in deposito in libretti delle Casse postali di risparmio	530.065	»	530.065	»
	12.232.662	998.555	13.231.217	»
		— 12.232.662		
PASSIVITÀ				
	»	»	»	»
Patrimonio netto al 30 giugno 1958	12.232.662	998.555	13.231.217	»
		— 12.232.662		

APPENDICE N. 2

**al conto consuntivo del Ministero di grazia e giustizia
per l'esercizio finanziario 1957-58**

(Articolo 4 della legge 9 maggio 1932, n. 547)

CONTO CONSUNTIVO

dell'ENTRATA e della SPESA della Cassa delle Ammende

per l'esercizio finanziario

dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958

NOTA PRELIMINARE

Il conto del bilancio della Cassa delle Ammende per l'esercizio finanziario 1957-58, presenta i seguenti risultati:

Entrate effettive ordinarie e straordinarie riscosse	L.	91.197.570
Spese effettive ordinarie e straordinarie pagate	»	61.126.790
		<hr/>
Eccedenza delle entrate sulle spese	L.	30.070.780
		<hr/> <hr/>

Tenuto conto che il patrimonio alla fine dell'esercizio 1956-57 fu accertato in	L.	131.333.945
e che, come risulta dal conto patrimoniale, esso va aumentato di	»	32.860.272
		<hr/>
la consistenza patrimoniale netta al 30 giugno 1958 è di	L.	164.194.217
		<hr/> <hr/>

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA
DI CONCERTO CON IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il conto consuntivo delle entrate e delle spese per l'esercizio finanziario 1957-58 della Cassa delle Ammende costituita ai sensi e per gli scopi di cui all'articolo 149 del nuovo Codice penale;

Visto l'articolo 4 della legge 9 maggio 1932, n. 547;

DECRETA:

È approvato il conto consuntivo delle entrate e delle spese della Cassa delle Ammende per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958, in conformità dei prospetti qui acclusi e con le seguenti risultanze definitive:

Entrate effettive ordinarie e straordinarie dell'esercizio 1957-58	L.	91.197.570
Spese effettive ordinarie e straordinarie per l'esercizio 1957-58	»	61.126.790
		<hr/>
Eccedenza delle entrate effettive sulle spese	L.	30.070.780
Plus valore dei titoli di Stato al 30 giugno 1958	»	205.065
Aumento per migliore accertamento delle partite riferibili ad incameramento di depositi	»	2.584.427
		<hr/>
Totale	L.	32.860.272
Consistenza patrimoniale al 30 giugno 1957	»	131.333.945
		<hr/>
Consistenza patrimoniale al 30 giugno 1958	L.	164.194.217
		<hr/> <hr/>

Roma, addì 20 ottobre 1959.

Il Ministro per il tesoro
TAMBRONI

Il Ministro per la grazia e giustizia.
GONELLA

**CONTO CONSUNTIVO
DELL'ENTRATA DELLA CASSA DELLE AMMENDE**

per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958

ARTICOLI		COMPETENZA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1957-58	SOMME INTROITATE
Numero del- l'esercizio 1957-58	DENOMINAZIONE		
PARTE I. — ENTRATA			
	PRELEVAMENTO DAGLI AVANZI DEI PRECEDENTI ESERCIZI PER COLMARE IL PRESUNTO DISAVANZO DELLA CORRENTE GESTIONE	(a) 20.000.000	»
TITOLO I. — ENTRATE ORDINARIE			
<i>CATEGORIA I. — Entrate effettive.</i>			
1	Multe per rigetto di ricorsi in Cassazione.	30.000.000	49.337.187
2	Versamenti per Grazia	2.450.000	21.248.424
3	Sanzioni pecuniarie disciplinari diverse	1.700.000	2.387.711
4	Fondi dei detenuti evasi o defunti.	600.000	1.355.777
5	Ricavo dalle vendite dei corpi di reato	8.000.000	11.448.942
6	Introiti per incameramento di cauzioni o di altre somme in deposito	50.000	800.708
7	Interessi sulle somme in deposito in conto corrente presso la Cassa depositi e prestiti e sui capitali investiti in rendita pubblica .	1.500.000	4.618.821
	Totale delle entrate ordinarie	64.000.000	91.197.570
TITOLO II. — ENTRATE STRAORDINARIE			
<i>CATEGORIA I. — Entrate effettive.</i>			
8	Entrate straordinarie diverse	<i>per memoria</i>	»
	Totale delle entrate straordinarie	»	»
<i>CATEGORIA II. — Movimento di capitali.</i>			
9	Prelevamento dagli avanzi dei precedenti esercizi e dalle somme in deposito per acquisto di rendita pubblica	<i>per memoria</i>	»
PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LA SPESA.			
10	Somme provenienti da depositi provvisori (cauzioni per libertà prov- visoria, ecc.)	(b) 18.000.000	17.153.661

(a) Iscrizione di lire 20.000.000 disposta con decreto interministeriale n. 1316 del 30 novembre 1957,

(b) Compreso l'aumento di lire 8.000.000 disposto con decreto interministeriale n. 2009 dell'8 marzo 1958.

ARTICOLI		COMPETENZA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1957-58	SOMME INTROITATE
Numero del l'esercizio 1957-58	DENOMINAZIONE		
RIASSUNTO DELL'ENTRATA			
TITOLO I. — ENTRATE ORDINARIE			
	CATEGORIA I. — <i>Entrate effettive.</i>	64.000.000	91.197.570
	Totale del titolo I	64.000.000	91.197.570
TITOLO II. — ENTRATE STRAORDINARIE			
	CATEGORIA I. — <i>Entrate effettive.</i>	»	»
	CATEGORIA II. — <i>Movimento di capitali</i>	»	»
	Totale del titolo II	»	»
	Totale delle entrate ordinarie e straordinarie	64.000.000	91.197.570
	PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LA SPESA	18.000.000	17.153.664
	TOTALE GENERALE	82.000.000	108.351.234

**CONTO CONSUNTIVO
DELLA SPESA DELLA CASSA DELLE AMMENDE**

per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958.

	ARTICOLI	COMPETENZA	
Numero del- l'esercizio 1957-58	DENOMINAZIONE	PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1957-58	SOMME PAGATE
	PARTE II. — SPESA		
	—		
	TITOLO I. — SPESE ORDINARIE		
	<i>CATEGORIA I. — Spese effettive.</i>		
1	Assegnazioni ai Consigli di patronato	43.500.000	43.500.000
2	Spese per la pubblicazione delle sentenze	50.000	»
3	Spese di ufficio, stampati e cancelleria	50.000	19.000
4	Restituzione di somme introitate per vendita di corpi di reato . . .	300.000	32.790
5	Spese casuali	25.000	»
6	Fondo di riserva per spese impreviste	75.000	»
	Totale delle spese ordinarie . . .	44.000.000	43.551.790
	TITOLO II. — SPESE STRAORDINARIE		
	<i>CATEGORIA I. — Spese effettive.</i>		
7	Spese straordinarie diverse	<i>per memoria</i>	»
7-bis	Assegnazioni eccezionali ai Consigli di patronato	(a) 20.000.000	17.575.000
	Totale della categoria I . . .	20.000.000	17.575.000
	<i>CATEGORIA II. — Movimento di capitali.</i>		
8	Acquisto di titoli di rendita pubblica	<i>per memoria</i>	»
	Totale delle spese straordinarie . . .	20.000.000	17.575.000
	PARTITE CHE SI COMPENSANO CON L'ENTRATA.		
9	Restituzione e incameramento di depositi	(b) 18.000.000	14.301.486

(a) Assegnazione eccezionale disposta con decreto interministeriale n. 1316 del 30 novembre 1957.

(b) Compreso l'aumento di lire 8.000.000 disposto con decreto interministeriale n. 2009 dell'8 marzo 1958.

ARTICOLI		COMPETENZA	
Numero del- l'esercizio 1957-58	DENOMINAZIONE	PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1957-58	SOMME PAGATE
RIASSUNTO DELLA SPESA			
—			
TITOLO I. — SPESE ORDINARIE			
	CATEGORIA I — <i>Spese effettive</i>	44.000.000	43.551.790
	Totale del titolo I	44.000.000	43.551.790
TITOLO II. — SPESE STRAORDINARIE			
	CATEGORIA I — <i>Spese effettive</i>	20.000.000	17.575.000
	CATEGORIA II — <i>Movimento di capitali</i>	»	»
	Totale del titolo II	20.000.000	17.575.000
	Totale delle spese ordinarie e straordinarie	64.000.000	61.126.790
	PARTITE CHE SI COMPENSAÑO CON L'ENTRATA	18.000.000	14.301.486
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	82.000.000	75.428.276
RIEPILOGO			
	ENTRATE	82.000.000	108.351.231
	SPESE	82.000.000	75.428.276
	Differenza	»	+ 32.922.955

Conto patrimoniale per l'esercizio finanziario 1957-58.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ	CONSISTENZA al 1° luglio 1957	VARIAZIONI e migliori accertamenti avvenuti nell'esercizio 1957-58		CONSISTENZA al 30 giugno 1958
		in più	in meno	
ATTIVITÀ				
Titoli di rendita pubblica	3.641.487	(a) 205.065	>	3.846.552
Depositi in conto corrente presso la Cassa depositi e prestiti	221.813.208	108.351.231	75.428.276	254.736.163
	225.454.695	108.556.296	75.428.276	258.582.715
PASSIVITÀ				
Creditori per depositi cauzionali	94.120.750	17.153.661	(b) 16.885.913	94.388.498
Patrimonio netto . . .	131.333.945	91.402.635	58.542.363	164.194.217
		+ 32.860.272		

(a) Plus valore dei titoli al 30 giugno 1958.

(b) Di cui lire 2.584.427 per maggiore accertamento delle partite riferibili ad incameramento di depositi.

CONTO CONSUNTIVO

per l'esercizio finanziario

dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958

Spesa del Ministero degli affari esteri.

NOTA PRELIMINARE

Lo stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario 1957-58, approvato con la legge 31 ottobre 1957, n. 1011, presentava i seguenti risultati:

Categoria I. — Spese effettive	L.	30.517.560.200
Categoria II. — Movimento di capitali	»	454.600
		454.600
	L.	30.518.014.800

Nel corso della gestione vennero apportate alle predette previsioni, variazioni per un ammontare netto di lire 9.447.853.400 distribuite per i diversi gruppi di spese della categoria I (Spese effettive) e della categoria II (Movimento di capitali) nel modo seguente:

CATEGORIA I. — *Spese effettive:*

Spese generali	+	L.	602.885.800
Tipografia riservata	+	»	2.100.000
Debito vitalizio	+	»	67.117.500
Spese di rappresentanza, di ufficio e diverse	+	»	3.463.845.900
Spese per le relazioni culturali con l'estero	+	»	31.780.800
Spese per l'emigrazione e le collettività italiane all'estero	+	»	92.423.400
Spese diverse	+	»	4.019.600.000
Spese per l'emigrazione e le collettività italiane all'estero	+	»	18.100.000

CATEGORIA II. — *Movimento di capitali:*

Accensione di crediti	+	»	1.150.000.000
			1.150.000.000
Totale variazioni	+	L.	9.447.853.400

In dipendenza delle variazioni predette, le previsioni iniziali risultavano al 30 giugno 1958, aumentate a lire 39.965.868.200, come rilevasi dal prospetto n. 1.

In confronto di tale previsione, il conto consuntivo presenta gli accertamenti di cui al successivo prospetto n. 2, nel quale gli accertamenti stessi sono posti a confronto con quelli del precedente esercizio 1956-57.

1. — CLASSIFICAZIONE DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1957-58.

	Previsioni iniziali approvate con la legge di bilancio	VARIAZIONI IN AUMENTO			VARIAZIONI IN DIMINUZIONE		Variazioni complessive	Previsioni definitive
		Maggiori assegnazioni con leggi e decreti	Preleva- mento dai fondi di riserva per spese obbligatorie e d'ordine e spese impreviste	Riassegna- zioni di fondi	Diminuzioni di assegnazioni con leggi e decreti	Passaggi di fondi ad altre Ammini- strazioni		
Spese effet- tive . . .	30.517.560.200	7.800.650.000	825.277.500	41.710.900	— 369.785.000	»	+ 8.297.853.400	38.815.413.600
Movimento di capitali	454.600	1.150.000.000	»	»	»	»	+ 1.150.000.000	1.150.454.600
	30.518.014.800	8.950.650.000	825.277.500	41.710.900	— 369.785.000	»	+ 9.447.853.400	39.965.868.200

2. — PREVISIONI ED ACCERTAMENTI COMPLESSIVI DELL'ESERCIZIO 1957-58
E CONFRONTO CON QUELLI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE.

	PREVISIONI			ACCERTAMENTI			Economie + o maggiori spese — (col. 3 — 6)
	Previsioni iniziali approvate con la legge di bilancio	Variazioni autorizzate nel corso dell'esercizio	Previsioni definitive (col. 1 + 2)	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale (col. 4 + 5)	
	1	2	3	4	5	6	7
Spese effettive:							
Esercizio 1957-58	30.517.560.200	+ 8.297.853.400	38.815.413.600	28.856.107.999	9.008.867.087	37.864.975.086	+ 950.438.514
Esercizio 1956-57	28.623.083.900	+ 2.229.529.300	30.852.613.200	26.051.795.218	3.878.486.134	29.930.281.352	+ 922.331.848
Differenze . . .	+ 1.894.476.300	+ 6.068.324.100	+ 7.962.800.400	+ 2.804.312.781	+ 5.130.380.953	+ 7.934.693.734	+ 28.106.666
Movimento di capitali:							
Esercizio 1957-58	454.600	+ 1.150.000.000	1.150.454.600	454.503	1.150.000.000	1.150.454.503	+ 97
Esercizio 1956-57	431.200	»	431.200	431.123	»	431.123	+ 77
Differenze . . .	+ 23.400	+ 1.150.000.000	+ 1.150.023.400	+ 23.380	+ 1.150.000.000	+ 1.150.023.380	+ 20
Insieme:							
Esercizio 1957-58	30.518.014.800	+ 9.447.853.400	39.965.868.200	28.856.562.502	10.158.867.087	39.015.429.589	+ 950.438.611
Esercizio 1956-57	28.623.515.100	+ 2.229.529.300	30.853.044.400	26.052.226.341	3.878.486.134	29.930.712.475	+ 922.331.925
Differenze . . .	+ 1.894.499.700	+ 7.218.324.100	+ 9.112.823.800	+ 2.804.336.161	+ 6.280.380.953	+ 9.084.717.114	+ 28.106.686

Capitoli				Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	previste	Somme	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m
				Rapporti fra le colonne		
TITOLO I. — SPESA ORDINARIA						
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE						
SPESE GENERALI.						
1	1	1	Stipendi ed altri assegni fissi al Ministro ed ai Sottosegretari di Stato (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	14.500.000	9.768.161	407.265
2	2	2	Spese per i viaggi del Ministro e dei Sottosegretari di Stato nel territorio nazionale	3.500.000	582.516	5.140
3	3	3	Assegni ed indennità agli addetti al Gabinetto del Ministro ed alle Segreterie particolari dei Sottosegretari di Stato	23.000.000	19.891.334	853.255
4	4	4	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo dell'Amministrazione degli affari esteri (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	(a) 1.976.000.000	1.821.723.903	146.523.772
5	5	5	Compensi per lavoro straordinario al personale di ruolo (art. 1 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	(b) 119.000.000	115.590.673	3.409.327
6	6	4	Stipendi ed altri assegni fissi al personale dei ruoli aggiunti (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	(c) 430.000.000	397.489.959	32.510.041
7	7	5	Compensi per lavoro straordinario al personale dei ruoli aggiunti ed a quello del ruolo speciale transitorio ad esaurimento, chiamato a prestare servizio presso l'Amministrazione centrale (articolo 1 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni) (d)	(d) 43.000.000	38.907.566	2.464.114
»	8	6	Stipendi ed altri assegni fissi al personale del ruolo speciale transitorio ad esaurimento di cui alla legge 30 giugno 1956, n. 775 (<i>Spese obbligatorie</i>)	(e) 1.000.000.000	698.773.062	301.226.938
<i>Da riportarsi . . .</i>				3.609.000.000	3.102.727.174	487.399.852

(a) Comprese lire 106.000.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637, concernente, tra l'altro, variazioni al bilancio dell'esercizio finanziario 1957-58.

(b) Comprese lire 10.000.000 iscritte con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(c) Comprese lire 50.000.000 iscritte con il decreto ministeriale 6 maggio 1958, n. 124631, concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine e lire 10.000.000 iscritte con il decreto ministeriale 9 giugno 1958, n. 127430, emanato in applicazione del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, concernente l'istituzione dei ruoli speciali transitori - sostituito dai ruoli aggiunti - per la sistemazione del personale non di ruolo in servizio nelle Amministrazioni dello Stato.

AFFARI ESTERI

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
10.175.426	4.324.574	986.474	745.452	»	745.452	241.022	10.513.613	407.265
587.656	2.912.344	38.641	25.554	»	25.554	13.087	608.070	5.140
20.744.589	2.255.411	874.708	873.908	»	873.908	800	20.765.242	853.255
1.968.247.675	7.752.325	255.455.918	60.141.816	186.590.650	246.732.466	8.723.452	1.881.865.719	333.114.422
119.000.000	»	6.882.329	2.154.230	1.892.516	4.046.746	2.835.583	117.744.903	5.301.843
430.000.000	»	23.908.591	20.219.986	»	20.219.986	3.688.605	417.709.945	32.510.041
41.371.680	1.628.320	1.997.533	1.343.941	646.603	1.990.544	6.989	40.251.507	3.110.717
1.000.000.000	»	»	»	»	»	»	698.773.062	301.226.938
3.590.127.026	18.872.974	290.144.194	85.504.887	189.129.769	274.634.656	15.509.538	3.188.232.061	676.529.621

(d) Modificata la denominazione del capitolo e iscritte lire 10.000.000 con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637;

(e) Comprese lire 600.000.000 iscritte con il decreto ministeriale 21 febbraio 1958, n. 107775, concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>				
»	9	7	Retribuzioni al personale in servizio all'estero da assumere con contratto di diritto privato in base all'articolo 15 della legge 30 giugno 1956, n. 775	3.609.000.000 (a) 94.000.000	3.102.727.174 75.574.928	487.399.852 18.425.072	
8	10	8	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non di ruolo (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>).	(b) 96.500.000	70.140.711	4.167.896	
9	11	9	Compensi per lavoro straordinario al personale non di ruolo (art. 1 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	14.420.000	7.988.227	»	
10	12	8	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale non di ruolo (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	5.600.000	3.368.505	2.231.495	
11	13	10	Paghe ed altri assegni fissi al personale salariato (<i>Spese obbligatorie</i>)	20.000.000	14.472.806	4.381.184	
»	14	11	Compensi per lavoro straordinario al personale salariato (regio decreto 24 dicembre 1924, n. 2114, articolo 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946, n. 585 e successive modificazioni).	3.500.000	2.098.896	»	
12	15	»	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale salariato (<i>Spese obbligatorie</i>)	(c) 2.050.000	1.383.351	»	
13	16	12	Stipendi, retribuzioni, ed altri assegni fissi al personale delle altre Amministrazioni dello Stato a disposizione del Ministero degli affari esteri - Rimborso alle sezioni provinciali dell'alimentazione delle competenze da loro corrisposte al proprio personale temporaneamente distaccato presso l'Amministrazione degli affari esteri ai sensi della legge 7 maggio 1954, n. 220 (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	(d) 337.615.000	228.587.977	109.027.023	
14	17	13	Compensi per lavoro straordinario al personale delle altre Amministrazioni dello Stato a disposizione del Ministero degli affari esteri (art. 1 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	(e) 27.600.000	23.578.669	1.630.999	
15	18	»	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione dello Stato sugli assegni corrisposti al personale delle altre Amministrazioni dello Stato a disposizione del Ministero degli affari esteri (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	<i>per memoria</i>	»	»	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	4.210.285.000	3.529.921.244	627.263.521	

(a) Dedotte lire 106.000.000 con la legge 24 giugno 1958, n. 637, concernente, tra l'altro, variazioni al bilancio dell'esercizio finanziario 1957-58.

(b) Comprese lire 14.000.000 iscritte con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(c) Comprese lire 650.000 iscritte con il decreto ministeriale 7 giugno 1958, n. 129074, concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

affari esteri.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
3.590.127.026	18.872.974	290.144.194	85.504.887	189.129.769	274.634.656	15.509.538	3.188.232.061	676.529.621
94.000.000	»	»	»	»	»	»	75.574.928	18.425.072
74.308.607	22.191.393	12.662.064	3.256.997	507.424	3.764.421	8.897.643	73.397.708	4.675.320
7.988.227	6.431.773	1.000.909	278.658	»	278.658	722.251	8.266.885	»
5.600.000	»	1.334.586	1.334.586	»	1.334.586	»	4.703.091	2.231.495
18.853.990	1.146.010	4.658.974	409.980	4.071.912	4.481.892	177.082	14.882.786	8.453.096
2.098.896	1.401.104	»	»	»	»	»	2.098.896	»
1.383.351	666.649	598.778	598.778	»	598.778	»	1.982.129	»
337.615.000	»	181.485.280	107.900.735	52.945.452	160.846.187	20.639.093	336.488.712	161.972.475
25.209.668	2.390.332	4.049.741	2.048.822	43.798	2.092.620	1.957.121	25.627.491	1.674.797
»	»	»	»	»	»	»	»	»
4.157.184.765	53.100.235	495.934.526	201.333.443	246.698.355	448.031.798	47.902.728	3.731.254.687	873.961.876

(d) Dedotte lire 14.000.000 con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637; lire 10.000.000 dedotte con decreto ministeriale 9 giugno 1958, n. 127430, emanato in applicazione del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, concernente l'istituzione dei ruoli speciali transitori - sostituiti dai ruoli aggiunti - per la sistemazione del personale non di ruolo in servizio nelle Amministrazioni dello Stato, nonché lire 23.385.000 dedotte con decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 133340 emanato in applicazione della legge 6 marzo 1958, n. 199, concernente devoluzione al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste delle attribuzioni statali in materia alimentare.

(e) Dedotte lire 20.000.000 con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
a	b	c		e = h ± i	f = p - l	g = q - m		
			<i>Riporto . . .</i>		4.210.285.000	3.529.921.244	627.263.521	
16	19	14	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario, da corrisondersi al personale del Ministero degli affari esteri ed a quello appartenente ad altre Amministrazioni che presta la propria opera nell'interesse del Ministero, in relazione a particolari esigenze di servizio (art. 6 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)		30.000.000	24.906.987	5.076.884	
17	20	15	Diritti, proventi e compensi spettanti al personale degli Uffici di frontiera addetto ai servizi dell'emigrazione ai sensi del decreto-legge 31 luglio 1954, n. 533, convertito, con modificazioni, nella legge 26 settembre 1954, n. 869 (<i>Spese d'ordine</i>)	(a)	100.000	»	37.000	
18	21	16	Assegni personali spettanti al personale degli Uffici di frontiera addetto ai servizi dell'emigrazione ai sensi del decreto-legge 31 luglio 1954, n. 533, convertito, con modificazioni, nella legge 26 settembre 1954, n. 869 (<i>Spese obbligatorie</i>)		1.225.000	377.268	240.000	
19	22	17	Indennità a funzionari della carriera diplomatico-consolare preposti alla direzione di uffici o con funzioni di segretario al Ministero (art. 9 della legge 2 giugno 1927, n. 862 e decreto legislativo 11 marzo 1948, n. 460) (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)		14.000.000	11.805.983	1.255.429	
20	23	18	Indennità al personale del ruolo per l'emigrazione destinato a prestare servizio negli uffici aventi sede fuori della Capitale (art. 18 della legge 29 giugno 1951, n. 489)		3.000.000	824.630	735.876	
21	24	19	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale	(b)	18.000.000	13.500.171	4.046.203	
22	25	20	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni all'estero . . .	(c)	223.599.800	115.726.873	73.659.678	
23	26	21	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per i trasferimenti nel territorio nazionale		1.800.000	243.355	111.005	
24	27	22	Gettoni di presenza e compensi ai componenti di commissioni (decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5)	(d)	13.000.000	3.981.784	9.018.216	
			<i>Da riportarsi . . .</i>		4.515.009.800	3.701.288.295	721.443.812	

(a) Comprese lire 100.000 iscritte con decreto ministeriale 21 febbraio 1958, n. 107775, concernente prelevamento dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*.

(b) Comprese lire 2.000.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637, concernente, tra l'altro, variazioni al bilancio dell'esercizio finanziario 1957-58.

affari esteri.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g h = p + q - n	Economie o maggiori spese i = h - e	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57 k = n ± o	Pagati l = p - f	Rimasti da pagare m = q - g	TOTALE — n = p + q - h	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali o = n - k	complessivi (competenza e residui) p = f + l	passivi al 30 giugno 1958 q = g + m
	4.157.184.765	53.100.235	495.934.526	201.333.443	246.698.355	448.031.798	47.902.728	3.731.254.687
29.983.871	16.129	11.985.483	11.702.470	173.095	11.875.565	109.918	36.609.457	5.249.979
37.000	63.000	100.000	35.928	»	35.928	64.072	35.928	37.000
617.268	607.732	360.835	»	»	»	360.835	377.268	240.000
13.061.412	938.588	1.333.128	895.705	»	895.705	437.423	12.701.688	1.255.429
1.560.506	1.439.494	1.056.689	453.380	501.500	954.880	101.809	1.278.010	1.237.376
17.546.374	453.626	3.346.981	2.228.729	247.889	2.476.618	870.363	15.728.900	4.294.092
189.386.551	34.213.249	184.931.869	49.496.983	32.757.197	82.254.180	102.677.639	165.223.856	106.416.875
354.360	1.445.640	1.357.615	713.090	379.310	1.092.400	265.215	956.445	490.315
13.000.000	»	1.555.531	1.418.274	15.957	1.434.231	121.300	5.400.058	9.034.173
4.422.732.107	92.277.693	701.962.657	268.278.002	280.773.303	549.051.305	152.911.352	3.969.566.297	1.002.217.115

(c) Compresse lire 28.000.000 e lire 2.000.000 iscritte, rispettivamente, con i decreti del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1957, n. 1201 e 17 maggio 1958, n. 644 concernenti prelevamenti dal *Fondo di riserva per le spese impreviste*. Compresse lire 599.800 iscritte con decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 135087, emanato in applicazione della legge 3 marzo 1951, n. 193 concernente norme per il servizio del Portafoglio dello Stato. Dedotte lire 47.000.000 con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(d) Compresse lire 6.000.000 iscritte con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli					Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	previste	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59				d	e = h ± i	accertate	
								f = p - l	g = q - m
a	b	c	d						
			<i>Riporto . . .</i>		4.515.009.800	3.701.288.295	721.443.812		
25	28	23	Compensi per speciali incarichi conferiti a persone estranee all'Amministrazione ai sensi dell'articolo 70 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16		(a) 8.000.000	3.711.628	4.288.372		
26	29	24	Sussidi al personale in attività di servizio, a quello cessato dal servizio ed alle loro famiglie		5.500.000	5.488.000	11.190		
27	30	27	Archivio storico - Servizio studi e documentazione - Spese per acquisto e stampa di pubblicazioni - Spese per traduzione di documenti		(b) 10.000.000	4.306.184	3.998.528		
28	31	28	Biblioteca - Spese per abbonamenti a periodici e giornali - Spese per acquisto e legatura di pubblicazioni		3.000.000	1.912.801	1.075.660		
29	32	29	Servizio stampa - Abbonamenti a bollettini di agenzie di informazioni, a giornali e pubblicazioni periodiche - Spese per acquisto di giornali italiani e stranieri per il Ministero e per abbonamenti a giornali italiani per le Rappresentanze all'estero e per le Organizzazioni internazionali - Spese per la Rassegna stampa italiana ed estera - Spese per la compilazione, la riproduzione e la diffusione di bollettini stampa delle Rappresentanze all'estero - Spese per la redazione e diffusione di materiale di informazione e documentazione di articoli di stampa, nonché per la pubblicazione e diffusione di numeri speciali - Spese per funzionamento macchine ufficio stampa e per installazione apparecchi radio a sistema stampante - Spese per visite di giornalisti stranieri in Italia - Spese per traduzioni - Spese per riproduzione di articoli di stampa mediante procedimento fotografico		(c) 400.000.000	379.289.997	15.720.982		
30	33	32	Spese postali, telegrafiche e telefoniche		(d) 85.000.000	51.439.025	33.505.932		
31	34	33	Fitto di locali ad uso dell'Amministrazione centrale e degli uffici periferici		(e) 61.000.000	54.902.675	4.018.776		
32	35	34	Manutenzione ordinaria dei locali adibiti a sede di uffici dell'Amministrazione centrale e degli uffici periferici - Manutenzione ordinaria del parco e del giardino di villa Madama (f)		(f) 16.000.000	10.518.330	5.481.670		
33	36	35	Spese di rappresentanza e di cerimoniale - Spese di ricevimento in Italia di Capi di Stato e personalità estere, nonché di comitive straniere che vengono in Italia in visita ufficiale		(g) 70.000.000	57.558.736	12.433.286		
			<i>Da riportarsi . . .</i>		5.173.509.800	4.270.415.671	801.978.208		

(a) Comprese lire 2.500.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637, concernente, tra l'altro, variazioni al bilancio dell'esercizio finanziario 1957-58.

(b) Comprese lire 5.000.000 iscritte con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(c) Dedotte lire 40.000.000 con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(d) Dedotte lire 15.000.000 con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

affari esteri.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
4.422.732.107	92.277.693	701.962.657	268.278.002	280.773.303	549.051.305	152.911.352	3.969.566.297	1.002.217.115
8.000.000	»	4.098.483	3.517.313	361.120	3.878.433	220.050	7.228.941	4.649.492
5.499.190	810	765.500	763.000	»	763.000	2.500	6.251.000	11.190
8.304.712	1.695.288	898.146	620.140	»	620.140	278.006	4.926.324	3.998.528
2.988.461	11.539	1.101.731	810.856	290.525	1.101.381	350	2.723.657	1.366.185
395.010.979	4.989.021	486.023.511	470.105.948	13.214.279	483.320.227	2.703.284	849.395.945	28.935.261
84.944.957	55.043	59.005.431	54.902.210	2.702.076	57.604.286	1.401.145	106.341.235	36.208.008
58.921.451	2.078.549	24.838.098	23.287.835	1.550.263	24.838.098	»	78.190.510	5.569.039
16.000.000	»	2.414.305	2.042.200	372.105	2.414.305	»	12.560.530	5.853.775
69.992.022	7.978	10.521.127	9.998.103	»	9.998.103	523.024	67.556.839	12.433.286
5.072.393.879	101.115.921	1.291.628.989	834.325.607	299.263.671	1.133.589.278	158.039.711	5.104.741.278	1.101.241.879

(e) Dedotte lire 5.000.000 con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(f) Modificata la denominazione del capitolo ed iscritte lire 1.000.000 con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(g) Compresa lire 20.000.000 iscritte con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	5.173.509.800	4.270.415.671	801.978.208	
34	37	36	Spese per acquisto di decorazioni	(a) 8.000.000	7.910.920	87.280	
35	38	37	Spese segrete	600.000	600.000	•	
36	39	38	Spese casuali	(b) 1.500.000	1.106.099	244.552	
37	40	39	Spese per acquisto e manutenzione di macchine e materiali per il servizio cifra e crittografico	(c) 10.111.000	9.679.762	427.445	
38	41	40	Spese per il servizio automobilistico	(d) 32.000.000	17.580.985	14.418.612	
39	42	41	Residui passivi perenti agli effetti amministrativi eliminati ai sensi dell'arti- colo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori (<i>Spese obbligatorie</i>)	(e) 350.000	•	350.000	
40	43	42	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori (<i>Spese obbligatorie</i>)	(f) 1.460.000	639.675	820.325	
				5.227.530.800	4.307.933.112	818.326.422	
TIPOGRAFIA RISERVATA.							
41	44	43	Paghe ed altri assegni fissi al personale salariato di ruolo (<i>Spese obbligatorie</i>) .	29.000.000	22.680.629	1.320.000	
42	45	44	Paghe ed altri assegni fissi al personale salariato non di ruolo (<i>Spese obbli- gatorie</i>)	(g) 11.750.000	8.724.577	2.031.221	
43	46	45	Compensi per lavoro straordinario al personale salariato di ruolo (regio decreto 24 dicembre 1924, n. 2114, articolo 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946, n. 585 e suc- cessive modificazioni)	2.650.000	2.628.993	21.007	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	43.400.000	34.034.199	3.372.228	

(a) Comprese lire 3.000.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637, concernente, tra l'altro, variazioni al bilancio dell'esercizio finanziario 1957-58.

(b) Comprese lire 500.000 iscritte con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(c) Comprese lire 111.000 iscritte con il decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 135087, emanato in applicazione della legge 3 marzo 1951, n. 193, concernente norme relative al Servizio del Portafoglio dello Stato.

(d) Comprese lire 10.000.000 iscritte con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

affari esteri.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
5.072.393.879	101.115.921	1.291.628.989	834.325.607	299.263.671	1.133.589.278	158.039.711	5.104.741.278	1.101.241.879
7.998.200	1.800	3.994.895	3.994.380	»	3.994.380	515	11.905.300	87.280
600.000	»	»	»	»	»	»	600.000	»
1.350.651	149.349	81.359	13.090	39.594	52.684	28.675	1.119.189	284.146
10.107.207	3.793	21.062.525	20.446.820	314.615	20.761.435	301.090	30.126.582	742.060
31.999.597	403	21.880.420	21.690.647	182.803	21.873.450	6.970	39.271.632	14.601.415
350.000	»	746.721	580.033	162.611	742.644	4.077	580.033	512.611
1.460.000	»	506.200	411.841	90.025	501.866	4.334	1.051.516	910.350
5.126.259.534	101.271.266	1.339.901.109	881.462.418	300.053.319	1.181.515.737	158.385.372	5.189.395.530	1.118.379.741
24.000.629	4.999.371	1.182.213	1.053.154	129.059	1.182.213	»	23.733.783	1.449.059
10.755.798	994.202	458.861	299.197	159.664	458.861	»	9.023.774	2.190.885
2.650.000	»	»	»	»	»	»	2.628.993	21.007
37.406.427	5.993.573	1.641.074	1.352.351	288.723	1.641.074	»	35.386.550	3.660.951

(e) Compresse lire 183.000 e lire 167.000 iscritte, rispettivamente, con i decreti ministeriali 21 febbraio 1958, n. 107775 e 24 aprile 1958, n. 120587, concernenti prelevamenti dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*.

(f) Compresse lire 100.000, lire 400.000, lire 240.000, lire 70.000 e lire 650.000, iscritte, rispettivamente, con i decreti ministeriali 17 ottobre 1957, n. 150260; 8 gennaio 1958, n. 166783; 21 febbraio 1958, n. 107775; 24 aprile 1958, n. 120587 e 28 giugno 1958, n. 135081, concernenti prelevamenti dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*.

(g) Compresse lire 750.000 iscritte con il decreto ministeriale 21 febbraio 1958, n. 107775, concernente prelevamento dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*.

Capitoli					Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	previste	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59				d	e = h ± i	accertate	
								a	b
			<i>Riporto . . .</i>		43.400.000	34.034.199	3.372.228		
44	47	46	Compensi per lavoro straordinario al personale salariato non di ruolo (regio decreto 24 dicembre 1924, n. 2114, articolo 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946, n. 585 e successive modificazioni)		930.000	919.267	10.733		
45	48	44	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale salariato (<i>Spese obbligatorie</i>)		(a) 3.850.000	2.495.645	50.000		
46	49	47	Spese per l'acquisto di materiali occorrenti per il funzionamento della tipografia riservata		3.000.000	1.613.110	1.382.007		
					51.180.000	39.062.221	4.814.968		
			DEBITO VITALIZIO E TRATTAMENTI SIMILARI.						
47	50	48	Pensioni ordinarie ed assegni di caroviveri (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>). . .		(b) 743.000.000	708.273.407	34.726.593		
48	51	49	Indennità, per una sola volta, in luogo di pensione, ai termini degli articoli 3, 4 e 10 del regio decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1970, convertito nella legge 21 agosto 1921, n. 1144, modificati dall'articolo 11 del regio decreto 21 novembre 1923, n. 2480, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (<i>Spese obbligatorie</i>)		(d) 25.000.000	3.172.084	9.761.685		
49	52	50	Indennità di licenziamento al personale non di ruolo (<i>Spese obbligatorie</i>) . . .		(e) 4.117.500	3.454.540	1.440		
114 ter	53	51	Pensioni vitalizie al personale civile e militare libico, eritreo e somalo e loro orfani - Soprassoldo per medaglie al valore militare (leggi 2 novembre 1955, n. 1117 e 22 ottobre 1957, n. 1053) (f)		120.000.000	»	120.000.000		
114 IV	54	52	Altri trattamenti di quiescenza, gratificazioni e premi (leggi 2 novembre 1955, n. 1117 e 22 ottobre 1957, n. 1053) (f)		470.000.000	391.366.393	78.633.607		
					1.362.117.500	1.106.266.424	243.123.295		

- (a) Compresse lire 1.350.000 iscritte con il decreto ministeriale 7 giugno 1958, n. 129074, concernente prelevamento dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*.
- (b) Compresse lire 23.000.000 e lire 20.000.000 iscritte, rispettivamente, con i decreti del Presidente della Repubblica 8 aprile 1958, n. 454 e 28 giugno 1958, n. 757, emanati in applicazione dell'articolo 41 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, concernente disposizioni per la Contabilità generale dello Stato.
- (c) Eccedenza di spesa che si propone di sanare con apposita norma da inserire nel disegno di legge relativo all'approvazione del rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1957-58.

affari esteri.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economiche o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economiche o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
37.406.427	5.993.573	1.644.074	1.352.351	288.723	1.644.074	»	35.386.550	3.660.951
930.000	»	26.437	26.424	»	26.424	13	945.691	10.733
2.545.645	1.304.355	354.082	346.043	»	346.043	8.039	2.841.688	50.000
2.995.117	4.883	31.313	25.970	»	25.970	5.343	1.639.080	1.382.007
43.877.189	7.302.811	2.052.906	1.750.788	288.723	2.039.511	13.395	40.813.009	5.103.691
743.000.000	»	28.824.263	39.174.670	»	39.174.670	+ (e) 10.350.407	747.448.077	34.726.593
12.933.769	12.066.231	14.550.107	10.131.541	875.423	11.006.964	3.543.143	13.303.625	10.637.108
3.455.950	661.550	74.200	74.200	»	74.200	»	3.528.740	1.410
120.000.000	»	220.000.000	»	120.000.000	120.000.000	100.000.000	»	240.000.000
470.000.000	»	790.000.000	149.299	320.000.000	320.149.299	469.850.701	391.515.692	398.633.607
1.349.389.719	12.727.781	1.053.448.570	49.529.710	440.875.423	490.405.133	563.043.437	1.155.796.134	683.998.718

(d) Compresa lire 20.000.000 iscritte con il decreto ministeriale 21 febbraio 1958, n. 107775, concernente prelevamento dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*.

(e) Compresa lire 2.637.000, lire 10.500 e lire 1.470.000 iscritte, rispettivamente, con i decreti ministeriali 17 ottobre 1957, n. 150260, 7 marzo 1958, n. 112085 e 24 aprile 1958, n. 120587, concernenti prelevamenti dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*.

(f) Modificata la denominazione del capitolo con la legge 24 giugno 1958, n. 637, concernente, tra l'altro, variazioni al bilancio dell'esercizio finanziario 1957-58;

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
SPESE DI RAPPRESENTANZA, DI UFFICIO E DIVERSE.							
51	55	53	Retribuzioni, paghe e compensi al personale locale in servizio all'estero di cui al regio decreto 18 gennaio 1943, n. 23	(a) 1.594.764.600	1.307.952.682	170.339.884	
52	56	54	Assegni di sede al personale all'estero	(b) 5.855.656.100	4.966.395.449	565.000.000	
»	57	55	Assegni di sede al personale del ruolo speciale transitorio ad esaurimento di cui alla legge 30 giugno 1956, n. 775	(c) 3.303.428.300	1.924.070.076	1.378.929.924	
53	58	56	Indennità agli ufficiali consolari di 2ª categoria per concorso alle spese di cancelleria	40.000.000	10.519.778	28.655.605	
54	59	57	Viaggi di destinazione e di trasferimento all'estero, rimborso delle maggiori spese di viaggio sostenute in confronto alla tabella di cui al regio decreto 10 settembre 1914, n. 1105, e successive modifiche	(d) 350.359.400	281.110.763	69.248.637	
55	60	58	Indennità di sistemazione al personale destinato o trasferito all'estero (art. 18 della legge 4 gennaio 1951, n. 13)	(e) 156.392.200	84.324.681	60.667.607	
56	61	59	Spese per il trasferimento del personale locale in servizio all'estero e del personale del ruolo speciale transitorio ad esaurimento di cui alla legge 30 giugno 1956, n. 775 (f)	(f) 7.000.000	1.410.000	5.590.000	
57	62	60	Viaggi di servizio del personale degli uffici diplomatici e consolari all'estero	(g) 81.089.200	68.929.881	12.159.319	
58	63	61	Viaggi in corriere e trasporti di pieghi e casse da e per l'estero	(h) 250.584.600	214.524.146	35.891.952	
59	64	62	Congressi, conferenze, esposizioni, mostre internazionali e simili	(i) 460.786.400	296.782.249	161.681.086	
59 bis	65	65	Indennità di trasferimento e rimborso spese di trasporto al personale del cessato Ministero dell'Africa italiana - Rimborso spese di trasporto al personale medesimo in servizio in Africa, inviato in licenza . . .	10.000.000	4.582.055	5.417.945	
<i>Da riportarsi . . .</i>				12.110.060.800	9.157.601.760	2.493.581.959	

(a) Compresse lire 4.764.600 iscritte con il decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 135087, emanato in applicazione della legge 3 marzo 1951, n. 193, concernente disposizioni per il Servizio del Portafoglio dello Stato.

(b) Compresse lire 13.656.100 iscritte con il cennato decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 135087. Dedotte lire 30.000.000 con la legge 24 giugno 1958, n. 637, concernente, tra l'altro, variazioni al bilancio dell'esercizio finanziario 1957-58.

(c) Compresse lire 3.428.300 iscritte con il cennato decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 135087 e lire 1.330.000.000 iscritte con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(d) Compresse lire 359.400 iscritte con il cennato decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 135087.

(e) Compresse lire 1.392.200 iscritte con il cennato decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 135087.

affari esteri.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
1.478.292.566	116.472.034	1.780.649.781	1.212.684.145	567.965.636	1.780.649.781	»	2.520.636.827	738.305.520
5.531.395.449	324.260.651	13.247.500.842	1.037.812.208	12.115.241.719	13.153.053.927	94.446.915	6.004.207.657	12.680.241.719
3.300.000.000	3.428.300	»	»	»	»	»	1.921.070.076	1.378.929.924
39.175.383	824.617	38.104.819	16.489.162	21.556.265	38.045.427	59.392	27.008.940	50.211.870
350.359.400	»	105.972.495	55.074.428	39.313.112	94.387.540	11.584.955	336.185.191	108.561.749
144.992.288	11.399.912	52.825.689	37.715.297	5.833.721	43.549.018	9.276.671	122.039.978	66.501.328
7.000.000	»	1.050.225	547.905	468.212	1.016.117	34.108	1.957.905	6.058.212
81.089.200	»	78.788.022	70.462.445	»	70.462.445	8.325.577	139.392.326	12.159.319
250.416.098	168.502	53.179.117	40.683.020	443.397	41.126.417	12.052.700	255.207.166	36.335.349
458.463.335	2.323.065	50.953.811	18.376.303	30.919.712	49.296.015	1.657.796	315.153.552	192.600.798
10.000.000	»	5.167.919	4.621.913	444.072	5.065.985	101.934	9.203.968	5.862.017
11.651.183.719	458.877.081	15.414.192.720	2.494.466.826	12.782.185.846	15.276.652.672	137.540.048	11.652.068.586	15.275.767.805

(f) Modificata la denominazione del capitolo ed iscritte lire 5.000.000 con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(g) Compresse lire 1.089.200 iscritte con il cennato decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 135087.

(h) Compresse lire 584.600 iscritte con il citato decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 135087.

(i) Compresse lire 100.000.000 iscritte con la cennata legge 24 giugno 1958, n. 637 e lire 786.400 iscritte con il citato decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 135087.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	12.110.060.800	9.157.601.760	2.493.581.959	
60	66	66	Canoni ed oneri accessori per fitto di locali ad uso di sedi delle Rappresentanze diplomatiche e consolari e delle missioni militari, navali ed aeronautiche	(a) 645.085.100	616.735.250	28.349.850	
61	67	67	Sedi diplomatiche e consolari all'estero - Manutenzione, miglioramento ed arredamento degli stabili - Fornitura, trasporto e manutenzione di mobili e suppellettili, di macchine da scrivere, calcolatrici, cifranti, teleseguenti ed altre - Acquisto di pubblicazioni e periodici per uso esclusivo del servizio all'estero	(b) 520.253.900	459.718.041	60.535.859	
62	68	68	Sedi diplomatiche e consolari all'estero - Spese di cancelleria, illuminazione, riscaldamento e piccole spese di ufficio	(c) 300.191.400	270.538.089	22.803.777	
63	69	69	Acquisto, trasporto e riparazioni straordinarie degli autoveicoli in servizio presso gli uffici diplomatici e consolari all'estero	(d) 55.000.000	44.078.040	10.471.467	
64	70	70	Spese di posta, telegrafo, telefono e trasporti all'estero	(e) 431.318.700	410.011.326	20.241.291	
65	71	71	Spese eventuali all'estero	(f) 50.000.000	46.469.937	3.429.043	
67	72	72	Quota dovuta dall'Italia per la partecipazione all'Accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio concluso a Ginevra il 30 ottobre 1947 (legge 5 giugno 1951, n. 620) (<i>Spese obbligatorie</i>)	17.000.000	8.147.096	8.852.904	
68	73	73	Contributo dovuto dall'Italia alla Corte permanente di arbitrato dell'Aja (regio decreto 9 dicembre 1900, n. 504)	900.000	715.187	1.366	
»	74	77	Spese per l'invio dei delegati ed esperti alle riunioni dell'Organizzazione delle Nazioni Unite ed altre eventuali inerenti alla partecipazione alla Organizzazione stessa	70.000.000	58.874.365	8.726.425	
69	75	78	Contributo del Governo italiano a favore dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (legge 16 maggio 1947, n. 546) (<i>Spese obbligatorie</i>)	(g) 141.000.000	140.535.306	4.122	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	14.340.809.900	11.213.424.397	2.656.998.063	

(a) Compresse lire 18.000.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637, concernente, tra l'altro, variazioni al bilancio dell'esercizio finanziario 1957-58 e lire 2.085.100 iscritte con il decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 135087, emanato in applicazione della legge 3 marzo 1951, n. 193, concernente norme per il Servizio del Portafoglio dello Stato.

(b) Compresse lire 253.900 iscritte con il citato decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 135087.

(c) Compresse lire 2.000.000 iscritte con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637 e lire 3.191.400 iscritte con il citato decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 135087.

(d) Compresse lire 5.000.000 iscritte con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

affari esteri.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	o	Colonna q	l	m	n	o	p	q
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
11.651.183.719	458.877.081	15.414.192.720	2.494.466.826	12.782.185.846	15.276.652.672	137.540.048	11.652.068.586	15.275.767.805
645.085.100	»	621.703.940	155.867.881	465.833.971	621.701.852	2.088	772.603.131	494.183.821
520.253.900	»	437.082.344	234.166.476	201.609.805	435.776.281	1.306.063	693.884.517	262.145.664
293.341.866	6.849.534	192.306.923	61.004.844	128.448.918	189.453.762	2.853.161	331.542.933	151.252.695
54.549.507	450.493	54.480.434	29.407.749	25.005.909	54.413.658	66.776	73.485.789	35.477.376
430.252.617	1.066.083	283.025.916	128.096.156	154.929.760	283.025.916	»	538.107.482	175.171.051
49.898.980	101.020	123.499.715	10.184.049	113.315.666	123.499.715	»	56.653.986	116.744.709
17.000.000	»	549.613	»	»	»	549.613	8.147.096	8.852.904
716.553	183.447	»	»	»	»	»	715.187	1.360
67.600.790	2.399.210	»	»	»	»	»	58.874.365	8.726.425
140.539.428	460.572	»	»	»	»	»	140.535.306	4.122
13.870.422.460	470.387.440	17.126.841.605	3.113.193.981	13.871.329.875	16.984.523.856	142.317.749	14.326.618.378	16.528.327.938

(e) Compresse lire 60.000.000 iscritte con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637 e lire 1.318.700 iscritte con il citato decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 135087.

(f) Compresse lire 18.000.000 e lire 14.000.000 iscritte, rispettivamente, con i decreti del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1957, n. 1201 e 17 maggio 1958, n. 644, concernenti prelevamenti dal *Fondo di riserva per le spese impreviste* e compresse lire 5.000.000 iscritte con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(g) Compresse lire 21.000.000 iscritte con il decreto ministeriale 24 aprile 1958, n. 120587, concernente prelevamento dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	14.340.809.900	11.213.424.397	2.656.998.063	
70	76	79	Contributo dell'Italia nelle spese di funzionamento dell'Organizzazione europea di cooperazione economica (O. E. C. E.) (legge 4 agosto 1948, n. 1107) (<i>Spese obbligatorie</i>)	(a) 332.386.000	288.832.055	38.648.195	
»	76 bis	74	Contributo dell'Italia al Comitato internazionale della Croce Rossa (legge 8 agosto 1957, n. 800) (b)	(b) 8.600.000	8.600.000	»	
70 bis	76 ter	80	Quota dovuta dall'Italia per l'accettazione dello Statuto della Conferenza dell'Aja di diritto internazionale privato (legge 14 aprile 1957, n. 320) (c)	(c) 3.000.000	»	2.966.451	
»	76 IV	75	Contributo del Governo italiano alle spese delle Nazioni Unite (legge 17 agosto 1957, n. 848) (d)	(d) 1.748.750.000	»	1.748.747.194	
»	76 V	76	Contributo del Governo italiano all'Agenzia internazionale per l'energia atomica (legge 27 settembre 1957, n. 876) (e)	(e) 54.000.000	»	53.475.479	
»	76 VI	81	Quota dovuta dall'Italia alla Commissione internazionale dello stato civile (legge 26 novembre 1957, n. 1296) (f)	(f) 1.200.000	»	1.200.000	
				16.488.745.900	11.510.856.452	4.502.035.382	
			SPESE PER LE RELAZIONI CULTURALI CON L'ESTERO.				
71	77	82	Stipendi ed altri assegni fissi al personale addetto alle istituzioni scolastiche e culturali italiane e straniere all'estero, esclusi gli incaricati locali (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	600.000.000	519.295.965	32.808.174	
72	78	83	Retribuzioni agli incaricati locali	550.000.000	532.874.837	17.125.163	
73	79	84	Assegni di sede al personale addetto alle istituzioni scolastiche e culturali italiane e straniere all'estero	1.055.500.000	855.946.210	196.968.221	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	2.205.500.000	1.908.117.012	246.901.558	

(a) Comprese lire 25.000.000 e lire 38.500.000 iscritte, rispettivamente, con i decreti ministeriali 21 febbraio 1958, n. 107775 e 7 giugno 1958, n. 129074, concernenti prelevamenti dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine* e lire 3.886.000 iscritte con il decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 135087, emanato in applicazione della legge 3 marzo 1951, n. 193, concernente norme relative al Servizio del Portafoglio dello Stato.

(b) Capitolo istituito e stanziamento iscritto con il decreto ministeriale 8 ottobre 1957, n. 150568, emanato in applicazione della legge indicata nella denominazione del capitolo medesimo.

(c) Capitolo istituito con lo stanziamento di lire 2.500.000 con il decreto ministeriale 10 gennaio 1958, n. 163675, emanato in applicazione della legge indicata nella denominazione del capitolo medesimo. Comprese lire 500.000 iscritte con la legge 24 giugno 1957, n. 637 concernente, tra l'altro, variazioni al bilancio dell'esercizio finanziario 1957-58.

affari esteri.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	o	Colonna q	l	m	n	o	p	q
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
13.870.422.460	470.387.440	17.126.841.605	3.413.193.981	13.871.329.875	16.984.523.856	142.317.749	14.326.618.378	16.528.327.938
327.480.250	4.905.750	20.717.377	20.717.377	»	20.717.377	»	309.549.432	38.648.195
8.600.000	»	»	»	»	»	»	8.600.000	»
2.966.451	33.549	5.000.000	1.967.011	3.032.989	5.000.000	»	1.967.011	5.999.440
1.748.747.194	2.806	»	»	»	»	»	»	1.748.747.194
53.475.479	524.521	»	»	»	»	»	»	53.475.479
1.200.000	»	»	»	»	»	»	»	1.200.000
16.012.891.834	475.854.066	17.152.558.982	3.435.878.369	13.874.362.864	17.010.241.233	142.317.749	14.646.734.821	18.376.398.246
552.104.139	47.895.861	157.793.153	47.069.317	27.674.962	74.744.279	83.048.874	566.365.282	60.483.136
550.000.000	»	143.021.758	23.909.995	6.530.528	30.440.523	112.581.235	556.784.832	23.655.691
1.052.914.431	2.585.569	276.490.934	174.234.557	10.442.646	184.677.203	91.813.731	1.030.180.767	207.410.867
2.155.018.570	50.481.430	577.305.845	245.213.869	44.648.136	289.862.005	287.443.840	2.153.330.881	291.549.694

(d) Capitolo istituito e stanziamento iscritto con il decreto ministeriale 17 gennaio 1958, n. 165729, emanato in applicazione della legge indicata nella denominazione del capitolo medesimo.

(e) Capitolo istituito e stanziamento iscritto con il decreto ministeriale 7 febbraio 1958, n. 100474, emanato in applicazione della legge indicata nella denominazione del capitolo medesimo.

(f) Capitolo istituito e stanziamento iscritto con il decreto ministeriale 19 maggio 1958, n. 124161, emanato in applicazione della legge indicata nella denominazione del capitolo medesimo.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
a	b	c		e = h ± i	f = p - l	g = q - m		
			<i>Riporto . . .</i>		2.205.500.000	1.908.117.012	246.901.558	
74	80	85	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni all'estero . . .		15.000.000	10.376.587	1.954.187	
75	81	86	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per i trasferimenti del personale addetto alle istituzioni scolastiche e culturali italiane e straniere all'estero		16.000.000	15.892.462	98.522	
76	82	87	Indennità di prima sistemazione al personale delle istituzioni scolastiche e culturali italiane e straniere destinato all'estero (art. 11 della legge 9 ottobre 1951, n. 1570)		10.000.000	2.213.467	2.992.452	
77	83	88	Sussidi al personale delle scuole e delle istituzioni culturali all'estero, nonché a quello cessato o alle rispettive famiglie		1.000.000	599.600	»	
78	84	89	Fitto dei locali delle scuole italiane all'estero		10.000.000	9.851.984	6.173	
79	85	90	Interessi compresi nelle annualità per l'estinzione dei mutui con la Cassa depositi e prestiti e con altri Enti o Istituti autorizzati, per la costruzione e l'acquisto di locali scolastici all'estero		353.600	353.521	»	
80	86	91	Manutenzione degli stabili demaniali ad uso scolastico e culturale	(a)	30.079.900	29.959.886	1.779	
81	87	92	Istituti di cultura italiana all'estero e lettori - Materiali di arredamento ed attrezzatura. Assegni di cui all'articolo 12 del regio decreto 12 febbraio 1940, n. 740. Sussidi, forniture di libri e pubblicazioni		210.000.000	210.000.000	»	
82	88	93	Acquisto di libri e di materiali per le scuole italiane governative all'estero, di oggetti e libri per le premiazioni, materiali proflattici e relative spese di spedizione		15.000.000	14.093.355	906.274	
83	89	94	Spese generali per le istituzioni scolastiche e culturali italiane all'estero - Pubblicazione di bollettini di informazioni culturali		15.000.000	13.823.158	592.247	
84	90	95	Scuole non governative all'estero - Sussidi in danaro, libri e materiale didattico		125.000.000	109.935.070	15.026.354	
			<i>Da riportarsi . . .</i>		2.652.933.500	2.325.216.102	268.479.546	

(a) Comprese lire 79.900 iscritte con il decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 135087, emanato in applicazione della legge 3 marzo 1952, n. 193, concernente norme per il Servizio del Portafoglio dello Stato.

affari esteri.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economiche o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economiche o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
2.155.018.570	50.481.430	577.305.845	245.213.869	44.648.136	289.862.005	287.443.840	2.153.330.881	291.549.694
12.330.774	2.669.226	5.356.323	3.681.300	1.213.277	4.894.577	461.746	14.057.887	3.167.464
15.990.984	9.016	7.737.205	2.940.165	3.055.144	5.995.309	1.741.896	18.832.627	3.153.666
5.205.919	4.794.081	13.441.053	4.600.336	8.057.006	12.657.342	783.711	6.813.803	11.049.458
599.600	400.400	521.793	224.880	»	224.880	296.913	824.480	»
9.858.157	141.843	1.736.490	135.105	1.601.385	1.736.490	»	9.987.089	1.607.558
353.521	79	»	»	»	»	»	353.521	»
29.961.665	118.235	31.057.823	15.021.357	16.036.466	31.057.823	»	44.981.243	16.038.245
210.000.000	»	3.483.369	»	3.483.369	3.483.369	»	210.000.000	3.483.369
14.999.629	371	3.736.098	3.696.481	39.617	3.736.098	»	17.789.836	945.891
14.415.405	584.595	15.978.160	6.129.924	9.848.236	15.978.160	»	19.953.082	10.440.483
124.961.424	38.576	29.050.082	28.994.111	44.971	29.039.082	11.000	138.929.181	15.071.325
2.593.695.648	59.237.852	689.404.241	310.637.528	88.027.607	398.665.135	290.739.106	2.635.853.630	356.507.153

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previsite	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	2.652.933.500	2.325.216.102	268.479.546	
85	91	96	Premi, sussidi e borse di studio da concedersi ai cittadini stranieri e italiani residenti all'estero, che vengono in Italia a scopo di studio o di perfezionamento o per effettuare ricerche di carattere scientifico, nonché premi, sussidi e borse di studio a favore di cittadini italiani che si recano all'estero per motivi di studio e sussidi a Istituti nazionali legalmente riconosciuti per i fini indicati - Borse di studio e spese di mantenimento per i nativi degli ex territori dell'Africa orientale italiana e della Libia residenti in Italia	175.000.000	150.118.415	24.881.585	
86	92	97	Sovvenzioni e spese per missioni scientifiche e religiose all'estero	15.000.000	14.496.000	»	
87	93	98	Esposizioni, mostre di carattere internazionale e manifestazioni artistiche, culturali e scientifiche - Acquisto di materiale per la diffusione della cultura italiana all'estero - Spese per la pubblicazione di programmi, numeri unici e cataloghi per le manifestazioni artistiche e culturali . .	(a) 126.700.900	116.386.932	8.567.975	
87 bis	94	99	Contributo dello Stato a favore dell'Istituto italiano per l'Africa (legge 15 marzo 1956, n. 154)	50.000.000	49.996.000	»	
88	95	100	Contributo a favore dell'Istituto per l'Oriente (legge 12 agosto 1957, n. 758)	(b) 50.000.000	49.994.000	6.000	
89	96	101	Contributo all'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente (legge 12 febbraio 1955, n. 79)	150.000.000	149.996.000	»	
89 bis	97	102	Contributo a favore dell'Associazione internazionale di archeologia classica con sede in Roma (legge 29 dicembre 1956, n. 1535)	3.000.000	2.998.000	»	
90	98	103	Contributo a favore del Centro italiano per i viaggi d'istruzione degli studenti delle scuole secondarie e universitarie (legge 15 gennaio 1955, n. 487)	25.000.000	24.996.000	»	
91	99	104	Quota dovuta dall'Italia all'Organizzazione delle Nazioni Unite per la scienza, l'educazione e la cultura (U. N. E. S. C. O.) (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 ottobre 1947, n. 1558) (<i>Spese obbligatorie</i>) . .	135.000.000	135.000.000	»	
92	100	105	Spese per l'invio dei delegati italiani alle riunioni della Organizzazione delle Nazioni Unite per la scienza, l'educazione e la cultura (U. N. E. S. C. O.) ed altre eventuali inerenti alla nostra partecipazione alla Organizzazione stessa	25.000.000	17.486.021	7.482.153	
				3.407.634.400	3.036.683.470	309.417.259	

(a) Comprese lire 1.700.900 iscritte con il decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 135087, emanato in applicazione della legge 3 marzo 1951, n. 193, concernente disposizioni per il Servizio del Portafoglio dello Stato.

affari esteri.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + i	q = g + m
2.593.695.648	59.237.852	689.404.241	310.637.528	88.027.607	398.665.135	290.739.106	2.635.853.630	356.507.153
175.000.000	»	3.000.000	2.982.825	»	2.982.825	17.175	153.101.240	24.881.585
14.496.000	504.000	»	»	»	»	»	14.496.000	»
124.954.907	1.745.993	9.862.394	8.317.925	1.525.689	9.843.614	18.780	124.704.857	10.093.664
49.996.000	4.000	»	»	»	»	»	49.996.000	»
50.000.000	»	»	»	»	»	»	49.994.000	6.000
149.996.000	4.000	»	»	»	»	»	149.996.000	»
2.998.000	2.000	»	»	»	»	»	2.998.000	»
24.996.000	4.000	»	»	»	»	»	24.996.000	»
135.000.000	»	»	»	»	»	»	135.000.000	»
24.968.174	31.826	11.955.923	7.153.343	1.563.919	8.717.262	3.238.661	24.639.364	9.046.072
3.346.100.729	61.533.671	714.222.558	329.091.621	91.117.215	420.208.836	294.013.722	3.365.775.091	400.534.474

(b) Modificata la denominazione del capitolo e comprese lire 30.000.000 iscritte con il decreto ministeriale 25 ottobre 1957, n. 148939, emanato in applicazione della legge indicata nella denominazione del capitolo medesimo.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione d	Rapporti fra le colonne }	Somme		
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			previste	accertate	
					e = h ± i	pagate	rimaste da pagare
			f = p - l	g = q - m			
SPESE PER L'EMIGRAZIONE E LE COLLETTIVITÀ ITALIANE ALL'ESTERO.							
93	101	106	Indennità ai sanitari ed ai commissari in servizio di emigrazione	40.000.000	28.567.103	»	
94	102	107	Spese per la tutela e l'assistenza delle collettività italiane all'estero e dei connazionali all'estero di transito in Italia - Sussidi ad Enti, Associazioni e Comitati per le stesse finalità	(a) 270.000.000	194.857.462	74.734.312	
95	103	108	Rimpatri di nazionali indigenti - Spese di ospedale, funebri e sussidi per l'assistenza dei connazionali all'estero.	(b) 422.423.400	409.473.125	12.947.820	
96	104	109	Spese per materiali sanitari e profilattici per i servizi dell'emigrazione - Spese per l'attrezzatura ed il funzionamento dei « luoghi di ricovero » e « posti di ristoro » per gli emigranti durante le soste nelle zone di confine e nelle stazioni di afflusso e transito.	2.000.000	1.879.314	»	
97	105	110	Spese di redazione, traduzione e stampa di guide, opuscoli e fogli di notizie per gli emigranti - Spese per la stampa del « Notiziario della Emigrazione » - Abbonamenti a riviste e pubblicazioni da distribuirsi gratuitamente all'estero - Spese per l'acquisto di materiale tecnico per l'ufficio di colonizzazione agricola all'estero - Acquisto di materiale cartografico e di pubblicazioni tecniche	40.000.000	36.581.381	3.202.046	
98	106	111	Restituzione di somme indebitamente percepite o di depositi relativi ai servizi dell'emigrazione (<i>Spese d'ordine</i>)	<i>per memoria</i>	»	»	
99	107	112	Contributi del Governo italiano a favore dell'Organizzazione internazionale del lavoro (legge 13 novembre 1947, n. 1622) (<i>Spese obbligatorie</i>)	120.000.000	109.788.366	»	
				894.423.400	781.146.751	90.884.178	

(a) Comprese lire 70.000.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637, concernente, tra l'altro, variazioni al bilancio dell'esercizio finanziario 1957-58.

affari esteri.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
28.567.103	11.432.897	»	»	»	»	»	28.567.103	»
269.591.774	408.226	204.123.230	115.558.538	88.564.692	204.123.230	»	310.416.000	163.299.004
422.420.945	2.455	170.778.018	56.914.976	113.863.042	170.778.018	»	466.388.101	126.810.862
1.879.314	120.686	»	»	»	»	»	1.879.314	»
39.783.427	216.573	6.810.159	4.240.312	1.936.164	6.176.476	633.683	40.821.693	5.138.210
»	»	»	»	»	»	»	»	»
109.788.366	10.211.634	»	»	»	»	»	109.788.366	»
872.030.929	22.392.471	381.711.407	176.713.826	204.363.898	381.077.724	633.683	957.860.577	295.248.076

(b) Comprese lire 20.000.000 iscritte con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637 e lire 2.423.400 iscritte con il decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 135087, emanato in applicazione della legge 3 marzo 1951, n. 193, concernente disposizioni per il Servizio del Portafoglio dello Stato.

Capitoli				Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	previste	Somme accertate	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m
				Rapporti fra le colonne		
TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA						
—						
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.						
SPESE DIVERSE.						
100	108	114	Spese riservate dipendenti da avvenimenti internazionali	(a) 393.000.000	393.000.000	»
100 bis	108 bis	184	Partecipazione dell'Italia alle spese per il finanziamento della Forza internazionale in Egitto (b)	(b) 380.000.000	»	338.770.883
»	109	115	Spese riservate inerenti alla restituzione dei beni culturali e artistici asportati durante la guerra	(c) 20.000.000	20.000.000	»
»	110	116	Spese da sostenere in relazione al recupero dei beni culturali e artistici asportati durante la guerra	(d) 20.000.000	15.000.000	5.000.000
»	110 bis	152	Somma occorrente per provvedere alla liquidazione a saldo delle competenze arretrate al personale del ruolo speciale transitorio ad esaurimento di cui alla legge 30 giugno 1956, n. 775 (e)	(e) 1.400.000.000	381.211.979	1.018.788.021
101	111	117	Integrazione al bilancio dell'Amministrazione fiduciaria della Somalia . .	(f) 4.350.000.000	4.200.000.000	150.000.000
102	112	118	Contributo del Governo italiano alle spese generali della Commissione europea del Danubio - Spese della delegazione italiana presso la Commissione stessa	2.000.000	1.920.825	20.095
103	113	119	Contributo del Governo italiano per la partecipazione al Consiglio d'Europa (legge 23 luglio 1949, n. 433) (Spese obbligatorie)	275.000.000	274.999.921	»
104	114	120	Contributo a favore dell'Istituto per gli studi di politica internazionale di Milano (legge 22 dicembre 1955, n. 1366) (4 ^a delle cinque rate)	25.000.000	24.996.000	4.000
<i>Da riportarsi . . .</i>				6.865.000.000	5.311.128.725	1.512.582.999

(a) Comprese lire 243.000.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637, concernente, tra l'altro, variazioni al bilancio dell'esercizio finanziario 1957-58.

(b) Capitolo istituito e stanziamento iscritto con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(c) Comprese lire 5.000.000 iscritte con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(d) Comprese lire 5.000.000 iscritte con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

affari esteri.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
393.000.000	»	10.000.000	10.000.000	»	10.000.000	»	403.000.000	»
338.770.883	41.229.117	(g) 170.000.000	169.998.298	»	169.998.298	1.702	169.998.298	338.770.883
20.000.000	»	»	»	»	»	»	20.000.000	»
20.000.000	»	»	»	»	»	»	15.000.000	5.000.000
1.400.000.000	»	»	»	»	»	»	381.211.979	1.018.788.021
4.350.000.000	»	»	»	»	»	»	4.200.000.000	150.000.000
1.940.920	59.080	176.514	156.380	»	156.380	20.134	2.077.205	20.095
274.999.921	79	»	»	»	»	»	274.999.921	»
25.000.000	»	»	»	»	»	»	24.996.000	4.000
6.823.711.724	41.288.276	180.176.514	180.154.678	»	180.154.678	21.836	5.491.283.403	1.512.582.999

(e) Capitolo istituito e stanziamento iscritto con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(f) Comprese lire 350.000.000 iscritte con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(g) Residui provenienti dal capitolo aggiunto n. 179, soppresso con il decreto ministeriale 7 gennaio 1959.

Capitoli						Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	previste	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59				accertate	pagate	rimaste da pagare
					a			
			<i>Riporto . . .</i>		6.865.000.000	5.311.128.725	1.512.582.999	
105	115	121	Contributo del Governo italiano a favore dell'Organizzazione Europea per la ricerca nucleare (legge 9 marzo 1955, n. 310)		250.000.000	249.620.505	»	
106	116	122	Indennità, spese di viaggio e spese di rappresentanza per la partecipazione della Delegazione italiana al Consiglio d'Europa		(a) 35.000.000	22.682.013	7.031.485	
408	117	123	Assegno per il funzionamento dell'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato (leggi 6 gennaio 1928, n. 1803 e 1° agosto 1954, n. 814) (4ª delle cinque annualità)		60.000.000	59.994.000	6.000	
109	118	124	Contributo al Fondo dell'assistenza tecnica ampliata delle Nazioni Unite (legge 4 agosto 1955, n. 690) (3ª delle cinque annualità)		70.000.000	70.000.000	»	
110	119	125	Contributo a favore della Società italiana per l'Organizzazione internazionale con sede in Roma (legge 4 agosto 1955, n. 704) (3ª delle cinque annualità)		40.000.000	39.998.000	2.000	
111	120	126	Contributo a favore del « Collège d'Europe » con sede in Bruges (legge 9 dicembre 1955, n. 1307) (4ª delle cinque annualità)		3.000.000	3.000.000	»	
111 bis	121	127	Contributo dell'Italia al Fondo dell'Agenzia delle Nazioni Unite per la ricostruzione della Corea (U. N. K. R. A.) (legge 20 dicembre 1956, n. 1531) (3ª delle quattro rate)		50.000.000	50.000.000	»	
113	122	130	Somma da corrispondere all'Istituto nazionale di previdenza sociale per l'ammortamento del mutuo di lire 1.250.000 concesso all'Istituto di malariologia « Ettore Marchiafava » (regio decreto-legge 7 settembre 1933, n. 1185, convertito nella legge 15 febbraio 1934, n. 288)		81.400	81.315	»	
»	122 bis	153	Somme occorrenti per la sistemazione contabile di pagamenti effettuati in esercizi anteriori al 1951-1952 per il rimpatrio dall'estero e per l'assistenza ai cittadini italiani (b)		(b) 71.200.000	»	71.200.000	
114	123	131	Somma occorrente per l'acquisto di un immobile da adibire a sede dell'Ambasciata d'Italia in Atene (legge 2 novembre 1955, n. 1116) (4ª delle cinque rate)		17.000.000	»	15.017.688	
			<i>Da riportarsi . . .</i>		7.461.281.400	5.806.504.558	1.605.840.172	

(a) Comprese lire 5.000.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637, concernente, tra l'altro, variazioni al bilancio dell'esercizio finanziario 1957-58.

affari esteri.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
6.823.741.724	41.288.276	180.176.514	180.154.678	»	180.154.678	21.836	5.491.283.403	1.512.582.999
249.620.505	379.495	»	»	»	»	»	249.620.505	»
29.713.498	5.286.502	9.602.658	5.751.660	3.638.237	9.389.897	212.761	28.433.673	10.669.722
60.000.000	»	»	»	»	»	»	59.994.000	6.000
70.000.000	»	»	»	»	»	»	70.000.000	»
40.000.000	»	»	»	»	»	»	39.998.000	2.000
3.000.000	»	»	»	»	»	»	3.000.000	»
50.000.000	»	100.000.000	100.000.000	»	100.000.000	»	150.000.000	»
81.315	85	»	»	»	»	»	81.315	»
71.200.000	»	»	»	»	»	»	»	71.200.000
15.017.688	1.982.312	1.981.112	»	»	»	1.981.112	»	15.017.688
7.412.344.730	48.936.670	291.760.284	285.906.338	3.638.237	289.544.575	2.215.709	6.092.410.896	1.609.478.409

(b) Capitolo istituito e stanziamento iscritto con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne } = $h \pm i$	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = $h \pm i$	f = $p - l$	g = $q - m$	
			<i>Riporto . . .</i>	7.461.281.400	5.806.504.558	1.605.840.172	
114 <i>bis</i>	124	132	Somma occorrente per l'acquisto e la costruzione di stabili da destinarsi a sedi delle Rappresentanze diplomatiche e consolari all'estero (legge 6 luglio 1956, n. 776 - 3 ^a delle dieci rate - e legge 13 marzo 1958, n. 245) (a)	(a) 438.000.000	68.747.021	369.252.979	
»	124 <i>bis</i>	154	Somma occorrente per provvedere alle spese di funzionamento della Delegazione italiana presso la Commissione speciale dell'O. N. U. per i prigionieri di guerra (articolo 1 della legge 2 agosto 1957, n. 698) (b)	(b) 6.000.000	1.652.908	1.679.207	
»	124 <i>ter</i>	155	Contributo a favore del Fondo di assistenza delle Nazioni Unite per i rifugiati (legge 6 dicembre 1957, n. 1225) (1 ^a e 2 ^a delle 3 rate) (c)	(c) 3.800.000	»	3.800.000	
114 <i>v</i>	125	134	Restituzione di somme depositate dagli ex militari libici ed eritrei presso le casse dei comandi e reparti militari (legge 2 novembre 1955, n. 1117)	10.000.000	11.900	9.988.100	
114 <i>vi</i>	126	135	Spese per l'accertamento del diritto al personale civile e militare libico, eritreo e somalo e loro eredi a conseguire i trattamenti di quiescenza di cui alle leggi 2 novembre 1955, n. 1117 e 22 ottobre 1957, n. 1053, nonché per il funzionamento delle Commissioni previste rispettivamente dagli articoli 2 e 3 delle leggi stesse (d)	50.000.000	5.404.617	44.595.383	
»	126 <i>bis</i>	»	Contributo straordinario dell'Italia al Comitato internazionale della Croce Rossa, quale apporto per gli anni dal 1951 al 1956 (legge 8 agosto 1957, n. 800) (e)	(e) 51.600.000	51.600.000	»	
»	126 <i>ter</i>	128	Contributo del Governo italiano al Fondo internazionale delle Nazioni Unite per l'infanzia (U. N. I. C. E. F.) (legge 25 aprile 1957, n. 288) (1 ^a delle otto rate) (f)	(f) 60.000.000	60.000.000	»	
»	126 <i>iv</i>	156	Somma occorrente per la partecipazione dell'Italia alla Esposizione universale ed internazionale di Bruxelles del 1958 (legge 12 ottobre 1957, n. 1034) (g)	(g) 800.000.000	600.000.000	200.000.000	
»	126 <i>v</i>	157	Quota di partecipazione del Governo italiano al Fondo di esercizio delle Nazioni Unite (legge 17 agosto 1957, n. 848) (h)	(h) 287.000.000	»	286.637.251	
»	126 <i>vi</i>	158	Contributo per la partecipazione italiana all'Agenzia libica di pubblico sviluppo e stabilizzazione, con sede in Tripoli (legge 7 ottobre 1957, n. 1033) (i)	(i) 54.000.000	»	54.000.000	
113 <i>bis</i>	126 <i>vii</i>	159	Spese per l'accertamento dei danni di guerra e di tutte le altre operazioni inerenti a tale servizio svolto dai Consolati italiani di Tripoli, Asmara, ed Addis Abeba (l)	(l) 10.000.000	»	10.000.000	
				9.231.681.400	6.593.921.004	2.585.793.092	

- (a) Modificata la denominazione del capitolo ed iscritte lire 288.000.000 con il decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 136933, emanato in applicazione della legge 13 marzo 1958, n. 245 citata nella denominazione del capitolo medesimo.
- (b) Capitolo istituito e stanziamento iscritto con il decreto ministeriale 25 ottobre 1957, n. 146482, emanato in applicazione della legge indicata nella denominazione del capitolo medesimo.
- (c) Capitolo istituito e stanziamento iscritto con il decreto ministeriale 5 aprile 1958, n. 107728, emanato in applicazione della legge indicata nella denominazione del capitolo medesimo.
- (d) Modificata la denominazione del capitolo con la legge 24 giugno 1958, n. 637, concernente, tra l'altro, variazioni al bilancio dell'esercizio finanziario 1957-58.
- (e) Capitolo istituito e stanziamento iscritto con il decreto ministeriale 8 ottobre 1957, n. 150568, emanato in applicazione della legge indicata nella denominazione del capitolo medesimo.

affari esteri.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
Economie o maggiore spese		Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
7.412.344.730	48.936.670	291.760.284	285.906.338	3.638.237	289.544.575	2.215.709	6.092.410.896	1.609.478.409
438.000.000	»	31.096.879	25.023	31.071.856	31.096.879	»	68.772.044	400.324.835
3.332.115	2.667.885	»	»	»	»	»	1.652.908	1.679.207
3.800.000	»	»	»	»	»	»	»	3.800.000
10.000.000	»	40.000.000	»	10.000.000	10.000.000	30.000.000	11.900	19.988.100
50.000.000	»	100.000.000	14.143.248	49.948.940	64.092.188	35.907.812	19.547.865	94.544.323
51.600.000	»	»	»	»	»	»	51.600.000	»
60.000.000	»	»	»	»	»	»	60.000.000	»
800.000.000	»	»	»	»	»	»	600.000.000	200.000.000
286.637.251	362.749	»	»	»	»	»	»	286.637.251
54.000.000	»	»	»	»	»	»	»	54.000.000
10.000.000	»	^(m) 9.000.000	9.000.000	»	9.000.000	»	9.000.000	10.000.000
9.179.714.096	51.967.304	471.857.163	309.074.609	94.659.033	403.733.642	68.123.521	6.902.995.613	2.680.452.125

(f) Capitolo istituito e stanziamento iscritto con il decreto ministeriale 3 ottobre 1957, n. 138173, emanato in applicazione della legge indicata nella denominazione del capitolo medesimo.

(g) Capitolo istituito con lo stanziamento di lire 600.000.000 con il decreto ministeriale 29 ottobre 1957, n. 157216, emanato in applicazione della legge indicata nella denominazione del capitolo medesimo. Iscritte lire 200.000.000 con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(h) Capitolo istituito con lo stanziamento di lire 281.250.000 con il decreto ministeriale 17 gennaio 1958, n. 165729, emanato in applicazione della legge indicata nella denominazione del capitolo medesimo. Iscritte lire 5.750.000 con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(i) Capitolo istituito e stanziamento iscritto con il decreto ministeriale 23 gennaio 1958, n. 100475, emanato in applicazione della legge indicata nella denominazione del capitolo medesimo.

(l) Capitolo istituito e stanziamento iscritto con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(m) Residui provenienti dal capitolo aggiunto n. 181, soppresso con il decreto ministeriale 7 gennaio 1959.

Capitoli					Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			a	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
e	f	g						
a	b	c	d	- h ± i	- p - l	- q - m		
SPESE PER L'EMIGRAZIONE E LE COLLETTIVITÀ ITALIANE ALL'ESTERO								
115	127	136	Contributo all'Istituto agronomico per l'Africa italiana		48.660.000	48.660.000	»	
116	128	137	Contributi del Governo italiano al Comitato intergovernativo per i movimenti migratori dell'Europa (legge 25 marzo 1953, n. 244) (<i>Spese obbligatorie</i>)		(a) 1.942.100.000	1.293.140.730	438.022.900	
117	129	138	Assegnazione straordinaria alla Fondazione dei figli degli italiani all'estero per il pagamento di annualità ad estinzione dei mutui contratti anteriormente al 1938		234.700	234.210	»	
118	130	139	Somma da corrispondere alla Cassa depositi e prestiti per l'ammortamento del mutuo di lire 83.675.000 concesso alla Fondazione dei figli degli italiani all'estero per la liquidazione di passività arretrate e per l'estinzione anticipata del mutuo di lire 25.000.000 concesso alla stessa ai sensi della legge 28 giugno 1939, n. 889 (legge 18 dicembre 1951, n. 1567) (7 ^a delle trentacinque annualità)		5.477.800	5.477.761	»	
119	131	140	Interessi compresi nelle annualità per la estinzione dei mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti o con altri Enti o Istituti autorizzati per la concessione di contributi nelle spese di acquisto, costruzione ed adattamento di stabili da destinare a sede delle « Case degli italiani » all'estero (art. 10 del regio decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1443, convertito nella legge 9 gennaio 1939, n. 36)		277.700	277.634	»	
119 bis	132	141	Paghe ed altri assegni fissi agli operai giornalieri da assumere con contratto di diritto privato, per esigenze relative ai servizi dell'emigrazione		(b) 47.600.000	41.312.220	6.269.806	
119 ter	133	141	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti agli operai giornalieri da assumere con contratto di diritto privato . .		(c) 7.400.000	4.666.506	2.730.955	
»	133 bis	160	Somma occorrente per la liquidazione di spese per il rimpatrio di connazionali indigenti avvenuto nei passati esercizi (d)		(d) 56.000.000	55.887.050	112.950	
					2.107.750.200	1.449.656.111	447.136.611	

(a) Dedotte lire 1.900.000 con il decreto ministeriale 5 aprile 1958, n. 107728, emanato in applicazione della legge 6 dicembre 1957, n. 1225, che autorizza la concessione di un contributo a favore del Fondo di assistenza delle Nazioni Unite per i rifugiati e dedotte lire 56.000.000 con la legge 24 giugno 1958, n. 637, concernente, tra l'altro, variazioni al bilancio dell'esercizio finanziario 1957-58.

affari esteri.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
48.660.000		4.860.000	4.860.000	»	4.860.000	»	53.520.000	»
1.731.163.630	210.936.370	466.248.565	466.248.565	»	466.248.565	»	1.759.389.295	438.022.900
234.210	490	»	»	»	»	»	234.210	»
5.477.761	39	»	»	»	»	»	5.477.761	»
277.634	66	»	»	»	»	»	277.634	»
47.582.026	17.974	818.441	356.229	443.802	800.031	18.410	41.668.449	6.713.608
7.397.461	2.539	2.217.215	761.701	»	761.701	1.455.514	5.428.207	2.730.955
56.000.000	»	»	»	»	»	»	55.887.050	112.950
1.896.792.722	210.957.478	474.144.221	472.226.495	443.802	472.670.297	1.473.924	1.921.882.606	447.580.413

(b) Compresse lire 17.600.000 iscritte con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(c) Compresse lire 2.400.000 iscritte con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(d) Capitolo istituito e stanziamento iscritto con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne } e = h ± i	Somme			
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
			f = p - l			g = q - m		
SPESE PER L'UFFICIO DELL'AGENTE GENERALE E PER LE COMMISSIONI DI CONCILIAZIONE PREVISTE DALL'ARTICOLO 83 DEL TRATTATO DI PACE.								
120	134	142	Compensi per lavoro straordinario al personale di ruolo e non di ruolo addetto alle Commissioni di conciliazione	(a) 2.100.000	1.536.477	10.621		
121	135	143	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi al personale delle varie Amministrazioni dello Stato per prestazioni nell'interesse delle Commissioni di conciliazione	(b) 3.000.000	2.073.480	926.520		
122	136	144	Indennità ai componenti le Commissioni di conciliazione, indennità di mis- sione e rimborso spese di viaggio	15.000.000	13.690.258	1.289.832		
123	137	145	Compensi ad estranei per l'opera da essi prestata nell'interesse delle Commis- sioni di conciliazione	2.000.000	1.155.768	406.432		
124	138	146	Spese di rappresentanza	1.500.000	508.093	118.911		
125	139	147	Spese di arbitrato, perizie e testimonianze (<i>Spese obbligatorie</i>)	4.000.000	1.254.949	2.745.051		
126	140	148	Spese di ufficio, di cancelleria, postali, telegrafiche e telefoniche	4.000.000	3.610.138	361.747		
127	141	149	Spese per gli automezzi	1.000.000	920.349	77.611		
				32.600.000	24.749.512	5.936.725		
SPESE PER LA DELEGAZIONE ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ECONOMICA EUROPEA IN ROMA.								
128	142	»	Compensi per lavoro straordinario ai funzionari ed impiegati delle varie Amministrazioni dello Stato addetti alla Delegazione (art. 1 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modifica- zioni)	4.050.000	2.727.035	»		
129	143	14	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi a funzionari ed impiegati delle varie Amministrazioni statali addetti alla Delegazione (art. 6 del decreto legislativo Presiden- ziale 27 giugno 1946, n. 19)	1.500.000	1.148.925	54.875		
<i>Da riportarsi</i>				5.550.000	3.875.960	54.875		

(a) Dedotte lire 1.500.000 con la legge 24 giugno 1958, n. 637, concernente, tra l'altro, variazioni al bilancio dell'esercizio finanziario 1957-58.

affari esteri.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	(competenza complessivi e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	= q + m
1.547.098	552.902	590.460	218.095	139.579	357.674	232.786	1.754.572	150.200
3.000.000	»	2.539.564	2.525.311	»	2.525.311	14.253	4.598.791	926.520
14.980.090	19.910	151.452	»	»	»	151.452	13.690.258	1.289.832
1.562.200	437.800	741.876	179.960	100.000	279.960	461.916	1.335.728	506.432
627.004	872.996	901.760	704.010	193.440	897.450	4.310	1.212.103	312.351
4.000.000	»	2.215.448	180.004	735.444	915.448	1.300.000	1.434.953	3.480.495
3.971.885	28.115	510.648	447.350	»	447.350	63.298	4.057.488	361.747
997.960	2.040	259.670	259.670	»	259.670	»	1.180.019	77.611
30.686.237	1.913.763	7.910.878	4.514.400	1.168.463	5.682.863	2.228.015	29.263.912	7.105.188
2.727.035	1.322.965	»	»	»	»	»	2.727.035	»
1.203.800	296.200	1.419.795	1.349.565	»	1.349.565	70.230	2.498.490	54.875
3.930.835	1.619.165	1.419.795	1.349.565	»	1.349.565	70.230	5.225.525	54.875

(b) Compresse lire 1.500.000 iscritte con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
a	b	c		e = h ± i	f = p - l	g = q - m		
			<i>Riporto . . .</i>		5.550.000	3.875.960	54.875	
130	144	»	Indennità di missione e rimborso spese di trasporto		200.000	»	»	
134	145	23	Compensi al personale estraneo all'Amministrazione dello Stato		3.000.000	469.630	51.170	
132	146	»	Spese di rappresentanza		200.000	50.000	»	
133	147	30	Spese di ufficio, cancelleria - Spese postali, telegrafiche e telefoniche - Riscaldamento e illuminazione - Periodici, pubblicazioni e traduzioni .		1.500.000	1.411.112	19.610	
134	148	40	Spese per gli automezzi		1.300.000	26.240	1.273.500	
					11.750.000	5.832.942	1.399.155	
CATEGORIA II. — MOVIMENTO DI CAPITALI								
ESTINZIONE DI DEBITI.								
135	149	150	Somma corrispondente alla quota parte di capitale, compresa nell'annualità dovuta alla Cassa depositi e prestiti per l'ammortamento dei mutui con- cessi per l'acquisto o costruzione di locali per le scuole italiane all'estero (legge 12 febbraio 1903, n. 42 e regolamento 2 febbraio 1905, n. 402) .		303.400	303.343	»	
136	150	151	Quote di capitale comprese nelle annualità dovute alla Cassa depositi e prestiti o ad altri Enti o Istituti autorizzati, per l'ammortamento dei mutui concessi per la corresponsione di contributi nelle spese di acquisto, costruzione ed adattamento di stabili da destinare a sede delle « Case degli italiani » all'estero (art. 10 del regio decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1443, convertito nella legge 9 gennaio 1939, n. 36)		151.200	151.160	»	
					454.600	454.503	»	
ACCENSIONE DI CREDITI (a).								
»	150 bis	161	Partecipazione dell'Italia al Fondo di ristabilimento del Consiglio d'Europa per i rifugiati nazionali e le eccedenze di popolazione in Europa (legge 20 dicembre 1957, n. 1312) (a)		^(a) 1.150.000.000	»	1.150.000.000	

(a) Rubrica e capitolo istituiti e stanziamento inserito con il decreto ministeriale 12 marzo 1958, n. 166710/105048, emanato in applicazione della legge indicata nella denominazione del capitolo medesimo.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
<i>Capitoli aggiunti allo stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958, del Ministero degli affari esteri, per spese residue dell'esercizio 1956-57 e degli esercizi precedenti, non aventi riferimento con alcuno di quelli iscritti nello stato di previsione medesimo (art. 144 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato).</i>							
112	151	162	Spese di finanziamento della Commissione per la pubblicazione dei documenti diplomatici relativi al periodo 1861-1943 (legge 27 dicembre 1953, n. 965)	»	»	»	
137	152	»	Indennità di trasferimento e rimborso spese di trasporto al personale del cessato Ministero dell'Africa Italiana - Rimborso spese di trasporto al personale medesimo inviato in licenza (a)	»	»	»	
138	153	133	Spese per studi, ricerche e pubblicazioni di carattere coloniale	»	»	»	
140	154	»	Acquisto di pubblicazioni e abbonamento a periodici per la biblioteca, rilegatura e spese varie per la conservazione e l'ordinamento dei materiali della biblioteca medesima (a)	»	»	»	
142	155	163	Somma occorrente per il pagamento del saldo della quota dovuta dall'Italia per le spese di funzionamento dell'Assemblea incaricata di redigere un progetto di Trattato istituyente la Comunità Politica Europea	»	»	»	
146	156	164	Somma occorrente per l'acquisto di macchine per la tipografia riservata del Ministero	»	»	»	
147	157	165	Spese per riparazioni straordinarie dei danni e per lavori di completamento e adattamento di stabili demaniali ad uso degli Istituti di cultura e delle scuole italiane all'estero	»	»	»	
148	158	166	Spese per riparazioni straordinarie dei danni agli edifici demaniali ad uso delle collettività italiane all'estero	»	»	»	
<i>Da riportarsi . . .</i>				»	»	»	

(a) Il capitolo è stato soppresso con il decreto ministeriale 20 novembre 1957.

affari esteri.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
»	»	3.175.680	1.885.225	69.025	1.954.250	— 1.231.430	1.885.225	69.025
»	»	(a) »	»	»	»	»	»	»
»	»	30.454.771	13.053.835	17.400.936	30.454.771	»	13.053.835	17.400.936
»	»	372.344	»	»	»	— 372.344	»	»
»	»	22.000.000	20.200.034	»	20.200.034	— 1.799.966	20.200.034	»
»	»	5.280.520	5.159.180	»	5.159.180	— 121.340	5.159.180	»
»	»	3.705.817	552.090	3.153.727	3.705.817	»	552.090	3.153.727
»	»	1.477.604	441.074	1.036.530	1.477.604	»	441.074	1.036.530
»	»	66.466.736	41.291.438	21.660.218	62.951.656	— 3.515.080	41.291.438	21.660.218

Capitoli					Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	previste e = h ± i	Somme			
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c				d	accertate	pagate f = p - l	rimaste da pagare g = q - m
			<i>Riporto . . .</i>		»	»	»		
151	159	167	Spese per l'organizzazione ed il funzionamento delle mostre d'arte, del libro e della stampa, della mostra nazionale e di quella industriale - Sovvenzioni per manifestazioni artistiche e culturali		»	»	»		
153	160	168	Spese d'ufficio, di cancelleria, postali, telegrafiche, telefoniche, di trasporto e spese per gli automezzi		»	»	»		
155	161	»	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario a funzionari ed impiegati del Ministero degli affari esteri e di altre Amministrazioni statali per le prestazioni inerenti alla Organizzazione delle manifestazioni (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)		»	»	»		
156	162	»	Somme occorrenti per la sistemazione contabile di pagamenti effettuati negli esercizi decorsi dalle rappresentanze diplomatiche per il rimpatrio dall'estero e per l'assistenza ai cittadini italiani		»	»	»		
157	163	169	Somme occorrenti per la sistemazione contabile di pagamenti effettuati in esercizi decorsi dalle rappresentanze diplomatiche per soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose residenti all'estero dei militari richiamati alle armi		»	»	»		
158	164	170	Somma occorrente per provvedere alle spese previste dall'allegato A, n. 2, lettera b), dell'Accordo tra il Governo italiano e il Governo di Gran Bretagna e d'Irlanda del Nord sulle disposizioni di carattere finanziario ed economico riferentisi alla consegna della Somalia all'Italia, approvato con la legge 30 giugno 1954, n. 677		»	»	»		
159	165	171	Somma occorrente per provvedere alle spese previste dall'allegato A, n. 2, lettera a), dell'Accordo tra il Governo italiano e il Governo di Gran Bretagna e d'Irlanda del Nord sulle disposizioni di carattere finanziario ed economico riferentisi alla consegna della Somalia all'Italia, approvato con la legge 30 giugno 1954, n. 677		»	»	»		
160	166	»	Somma occorrente per l'acquisto e l'adattamento di un immobile da adibire a sede della Legazione d'Italia in Djakarta (legge 7 aprile 1954, n. 120) .		»	»	»		
			<i>Da riportarsi . . .</i>		»	»	»		

affari esteri.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	o	k	l	m	n	o	p	q
h = p + q - n	i = h - e	= n ± o	= p - f	= q - g	= p + q - h	= n - k	= f + l	= g + m
»	»	66.466.736	41.291.438	21.660.218	62.951.656	3.515.080	41.291.438	21.660.218
»	»	16.422.375	5.736.174	10.686.201	16.422.375	»	5.736.174	10.686.201
»	»	850.000	435.690	»	435.690	414.310	435.690	»
»	»	1.065.000	1.058.876	»	1.058.876	6.124	1.058.876	»
»	»	332.353	12.987	»	12.987	319.366	12.987	»
»	»	350.703	»	350.703	350.703	»	»	350.703
»	»	1.000.000.000	»	1.000.000.000	1.000.000.000	»	»	1.000.000.000
»	»	110.468.006	»	7.860.924	7.860.924	102.607.082	»	7.860.924
»	»	8.318.000	7.692.811	»	7.692.811	625.189	7.692.811	»
»	»	1.204.273.173	56.227.976	1.040.558.046	1.096.786.022	107.487.151	56.227.976	1.040.558.046

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	»	»	»	
161	167	»	Somma occorrente per il pagamento della quota dovuta dall'Italia per le spese di funzionamento dell'Assemblea incaricata di redigere un progetto di Trattato istituyente la Comunità politica europea	»	»	»	
162	168	172	Spese per la protezione degli interessi italiani all'estero	»	»	»	
163	169	173	Somme occorrenti per la regolazione di pagamenti effettuati su autorizzazione del Governo militare alleato e formanti oggetto di sospesi presso le Sezioni di Tesoreria provinciale e le Prefetture	»	»	»	
164	170	174	Spese e contributi nell'interesse delle collettività italiane all'estero	»	»	»	
165	171	175	Somme occorrenti per la liquidazione di perdite di cambio dovute al rimborso di somme di altre Amministrazioni o di privati introitate per il funzionamento degli Uffici diplomatici e consolari all'estero	»	»	»	
166	172	176	Competenze per il personale delle scuole e dei lettori all'estero - Contributo dello Stato al Monte pensioni degli insegnanti elementari	»	»	»	
167	173	177	Scuole sussidiate	»	»	»	
168	174	178	Istituti di cultura italiana all'estero	»	»	»	
169	175	179	Spese generali per le scuole e per i lettori all'estero	»	»	»	
170	176	180	Contributi ad enti, associazioni e comitati per la tutela e l'assistenza delle collettività italiane all'estero	»	»	»	
171	177	»	Spese per competenze arretrate dovute al personale militare indigeno. . .	»	»	»	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	»	»	»	

affari esteri.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
»	»	1.204.273.173	56.227.976	1.040.558.046	1.096.786.022	107.487.151	56.227.976	1.040.558.046
»	»	145.000.000	145.000.000	»	145.000.000	»	145.000.000	»
»	»	81.545.821	1.982.590	79.563.231	81.545.821	»	1.982.590	79.563.231
»	»	148.077	46.164	101.913	148.077	»	46.164	101.913
»	»	14.996.965	4.760.157	10.236.808	14.996.965	»	4.760.157	10.236.808
»	»	6.989.079	2.040.875	»	2.040.875	4.948.204	2.040.875	»
»	»	324.686.687	80.150.324	244.536.363	324.686.687	»	80.150.324	244.536.363
»	»	35.361.732	591.692	34.770.040	35.361.732	»	591.692	34.770.040
»	»	8.215.802	»	»	»	8.215.802	»	»
»	»	4.343.629	3.540.802	802.827	4.343.629	»	3.540.802	802.827
»	»	10.621.680	6.542.792	4.078.888	10.621.680	»	6.542.792	4.078.888
»	»	37.607.084	37.500.000	»	37.500.000	107.084	37.500.000	»
»	»	1.873.789.729	338.383.372	1.414.648.116	1.753.031.488	120.758.241	338.383.372	1.414.648.116

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	»	»	»	
32 <i>bis</i>	178	»	Manutenzione ordinaria del parco e del giardino di Villa Madama . . .	»	»	»	
100 <i>bis</i>	179	»	Partecipazione dell'Italia alle spese per il finanziamento della Forza internazionale in Egitto (a)	»	»	»	
106 <i>bis</i>	180	181	Quota dovuta dall'Italia per le spese di funzionamento della Commissione di conciliazione, istituita in base al Trattato italo-elvetico del 20 settembre 1924 (legge 15 gennaio 1925, n. 23)	»	»	»	
113 <i>bis</i>	181	»	Spese per l'accertamento dei danni di guerra e di tutte le altre operazioni inerenti a tale servizio svolto dai Consolati italiani di Tripoli, Asmara e Addis Abeba (b)	»	»	»	
113 <i>ter</i>	182	182	Somma occorrente per la regolarizzazione di spese anticipate all'estero in esercizi finanziari anteriori a quello 1952-53 per il funzionamento di Delegazioni internazionali	»	»	»	
113 VI	183	»	Somma occorrente per provvedere al rimborso del controvalore di corone cecoslovacche messe a disposizione della Legazione d'Italia a Praga, nel giugno 1953, dall'Ufficio italiano dei cambi e rimaste inutilizzate per l'avvenuto cambio della moneta in quel Paese	»	»	»	
112 <i>bis</i>	184	183	Quota dell'Italia per la partecipazione al Comitato interinale della Conferenza Europea sull'Organizzazione dei mercati agricoli, con sede in Parigi, relativa agli anni 1953-54 (legge 20 dicembre 1956, n. 1525)	»	»	»	
				»	»	»	

(a) Il capitolo è stato soppresso con il decreto ministeriale 7 gennaio 1959 ed i fondi residui trasferiti al capitolo n. 108-bis.

affari esteri.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	o	k	l	m	n	o	p	q
h = p + q - n	i = h - e	= n ± o	= p - f	= q - g	= p + q - h	= n - k	= f + l	= q + m
»	»	1.873.789.729	338.383.372	1.414.648.116	1.753.031.488	120.758.241	338.383.372	1.414.648.116
»	»	1.500.000	1.132.920	»	1.132.920	367.080	1.132.920	»
»	»	(a) »	»	»	»	»	»	»
»	»	8.000.000	»	8.000.000	8.000.000	»	»	8.000.000
»	»	(b) »	»	»	»	»	»	»
»	»	86.000.000	54.987.384	31.012.616	86.000.000	»	54.987.384	31.012.616
»	»	641.900	641.900	»	641.900	»	641.900	»
»	»	3.100.000	»	3.100.000	3.100.000	»	»	3.100.000
»	»	1.973.031.629	395.145.576	1.456.760.732	1.851.906.308	121.125.321	395.145.576	1.456.760.732

(b) Il capitolo è stato soppresso con il decreto ministeriale 7 gennaio 1959 ed i fondi residui trasferiti al capitolo n. 126-septies.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione d	Rapporti fra le colonne e = h ± i	Somme		
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
					f = p - l	g = q - m	
RIASSUNTO PER TITOLI							
—							
TITOLO I. — SPESA ORDINARIA							
—							
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE							
SPESE GENERALI				5.227.530.800	4.307.933.112	818.326.422	
TIPOGRAFIA RISERVATA				51.180.000	39.062.221	4.814.968	
DEBITO VITALIZIO E TRATTAMENTI SIMILARI				1.362.117.500	1.106.266.424	243.123.295	
SPESE DI RAPPRESENTANZA, DI UFFICIO E DIVERSE				16.488.745.900	11.510.856.452	4.502.035.382	
SPESE PER LE RELAZIONI CULTURALI CON L'ESTERO				3.407.634.400	3.036.683.470	309.417.259	
SPESE PER L'EMIGRAZIONE E LE COLLETTIVITÀ ITALIANE ALL'ESTERO . . .				894.423.400	781.146.751	90.884.178	
TOTALE DELLA CATEGORIA I DELLA PARTE ORDINARIA . . .				27.431.632.000	20.781.948.430	5.968.601.504	
TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA							
—							
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE							
SPESE DIVERSE				9.231.681.400	6.593.921.004	2.585.793.092	
SPESE PER L'EMIGRAZIONE E LE COLLETTIVITÀ ITALIANE ALL'ESTERO . . .				2.107.750.200	1.449.656.111	447.136.611	
Da riportarsi . . .				11.339.431.600	8.043.577.115	3.032.929.703	

affari esteri.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	o	Colonna q	l	m	n	o	p	q
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
5.126.259.534 —	101.271.266	1.339.901.109	881.462.418	300.053.319	1.181.515.737 —	158.385.372	5.189.395.530	1.118.379.741
43.877.189 —	7.302.811	2.052.906	1.750.788	288.723	2.039.511 —	13.395	40.813.009	5.103.691
1.349.389.719 —	12.727.781	1.053.448.570	49.529.710	440.875.423	490.405.133 —	563.043.437	1.155.796.134	683.998.718
16.012.891.834 —	475.854.066	17.152.558.982	3.135.878.369	13.874.362.864	17.010.241.233 —	142.317.749	14.646.734.821	18.376.398.246
3.346.100.729 —	61.533.671	714.222.558	329.091.621	91.117.215	420.208.836 —	294.013.722	3.365.775.091	400.534.474
872.030.929 —	22.392.471	381.711.407	176.713.826	204.363.898	381.077.724 —	633.683	957.860.577	295.248.076
26.750.549.934 —	681.082.066	20.643.895.532	4.574.426.732	14.911.061.442	19.485.488.174 —	1.158.407.358	25.356.375.162	20.879.662.946
9.179.714.096 —	51.967.304	471.857.163	309.074.609	94.659.033	403.733.642 —	68.123.521	6.902.995.613	2.680.452.125
1.896.792.722 —	210.957.478	474.144.221	472.226.495	443.802	472.670.297 —	1.473.924	1.921.882.606	447.580.413
11.076.506.818 —	262.924.782	946.001.384	781.301.104	95.102.835	876.403.939 —	69.597.445	8.824.878.219	3.128.032.538

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			d	previste e = h ± i	accertate	
							pagate f = p - l	rimaste da pagare g = q - m
			<i>Riporto . . .</i>		11.339.431.600	8.043.577.115	3.032.929.703	
			SPESE PER L'UFFICIO DELL'AGENTE GENERALE E PER LE COMMISSIONI DI CONCILIAZIONE PREVISTE DALL'ARTICOLO 83 DEL TRATTATO DI PACE .		32.600.000	24.749.512	5.936.725	
			SPESE PER LA DELEGAZIONE ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ECONOMICA EUROPEA IN ROMA		11.750.000	5.832.942	1.399.155	
			CAPITOLI AGGIUNTI		»	»	»	
			TOTALE DELLA CATEGORIA I DELLA PARTE STRAORDINARIA . . .		11.383.781.600	8.074.159.569	3.040.265.583	
			CATEGORIA II. — MOVIMENTO DI CAPITALI					
			ESTINZIONE DI DEBITI		454.600	454.503	»	
			ACCENSIONE DI CREDITI		1.150.000.000	»	1.150.000.000	
			TOTALE DELLA CATEGORIA II DELLA PARTE STRAORDINARIA . . .		1.150.454.600	454.503	1.150.000.000	
			TOTALE DEL TITOLO II. — PARTE STRAORDINARIA . . .		12.534.236.200	8.074.614.072	4.190.265.583	
			TOTALE DELLE SPESE ORDINARIE E STRAORDINARIE . . .		39.965.868.200	28.856.562.502	10.158.867.087	

affari esteri.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = + m
11.076.506.818	262.924.782	946.001.384	781.301.104	95.102.835	876.403.939	69.597.445	8.824.878.219	3.128.032.538
30.686.237	1.913.763	7.910.878	4.514.400	1.168.463	5.682.863	2.228.015	29.263.912	7.105.188
7.232.097	4.517.903	1.957.390	1.842.756	»	1.842.756	114.634	7.675.698	1.399.155
»	»	1.973.031.629	395.145.576	1.456.760.732	1.851.906.308	121.125.321	395.145.576	1.456.760.732
11.114.425.152	269.356.448	2.928.901.281	1.182.803.836	1.553.032.030	2.735.835.866	193.065.415	9.256.963.405	4.593.297.613
454.503	97	»	»	»	»	»	454.503	»
1.150.000.000	»	»	»	»	»	»	»	1.150.000.000
1.150.454.503	97	»	»	»	»	»	454.503	1.150.000.000
12.264.879.655	269.356.545	2.928.901.281	1.182.803.836	1.553.032.030	2.735.835.866	193.065.415	9.257.417.908	5.743.297.613
39.015.429.589	950.438.611	23.572.796.813	5.757.230.568	16.464.093.472	22.221.324.040	1.351.472.773	34.613.793.070	26.622.960.559

Capitoli				Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	previste	Somme accertate	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			pagate	rimaste da pagare
a	b	c	a	e - h ± i	f - p - l	g - q - m
RIASSUNTO PER CATEGORIE <hr/>						
			CATEGORIA I. - SPESE EFFETTIVE (<i>ordinarie e straordinarie</i>)	38.815.413.600	28.856.107.999	9.008.867.087
			CATEGORIA II. - MOVIMENTO DI CAPITALI	1.150.454.600	454.503	1.150.000.000
			TOTALE GENERALE	^(a) 39.965.868.200	28.856.562.502	10.158.867.087

(a) Somma autorizzata con lo stato di previsione approvato con la legge 31 ottobre 1957, n. 1011.	L.	30.518.014.800
Variazioni per effetto di leggi e decreti speciali come da prospetto n. 3 della parte generale	»	8.622.575.900
Variazioni per effetto di prelevamenti dal <i>Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine</i> come dal prospetto n. 4 della parte generale	»	763.277.500
Variazioni per effetto di prelevamenti dal <i>Fondo di riserva per le spese impreviste</i> come dal prospetto n. 5 della parte generale	»	62.000.000
Totale	L.	<u>39.965.868.200</u>

Visto e riconosciuto conforme alle scritture della Corte dei Conti, salvo la sanatoria legislativa della eccedenza di spesa di cui è menzione nella deliberazione della Corte dei conti a sezioni riunite a pari data.

Roma, addì 13 novembre 1962.

IL PRESIDENTE
CARBONE

affari esteri.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h — p + q — n	i — h — e	k — n ± o	l — p — f	m — q — g	n — p + q — h	o — n — k	p — f + l	q = g + m
37.864.975.086	— 950.438.514	23.572.796.813	5.757.230.568	16.464.093.472	22.221.324.040	— 1.351.472.773	34.613.338.567	25.472.960.559
1.150.454.503	— 97	»	»	»	»	»	454.503	1.150.000.000
39.015.429.589	— 950.438.611	23.572.796.813	5.757.230.568	16.464.093.472	22.221.324.040	— 1.351.472.773 ^(b)	34.613.793.070	26.622.960.559

(b) Somma risultante dalla differenza fra:

1°) Economie realizzate nel corso dell'esercizio	— L.	1.359.277.002
2°) Somme perente agli effetti amministrativi (articolo 36, comma 2°, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440), sulla contabilità generale dello Stato)	— »	2.546.178
3°) Eccedenza di spesa che si propone di sanare con apposita disposizione della legge di approvazione del rendiconto generale	+ »	10.350.407
	— L.	<u>1.351.472.773</u>

Riconosciuto esatto e conforme alle scritture
della Ragioneria generale dello Stato.

Roma, addì 22 settembre 1961.

Il Ragioniere generale dello Stato
MARZANO

Roma, addì 20 gennaio 1960.

IL MINISTRO
PELLA

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei
(Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600, ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	previste	Somme accertate		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d				
TITOLO I. — SPESA ORDINARIA							
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE							
27	30	27	Archivio storico - Servizio studi e documentazione - Spese per acquisto e stampa di pubblicazioni - Spese per traduzione di documenti:				
1	1	1	Archivio storico	1.205.462	834.127	360.178	
2	2	2	Servizio studi e documentazione	500.000	355.374	97.625	
3	3	3	Spese per acquisto e stampa di pubblicazioni	6.794.538	2.201.491	3.213.817	
4	4	4	Spese per traduzione di documenti	1.500.000	915.192	326.908	
			Residui dell'esercizio 1955-56 e precedenti	»	»	»	
			Totale del capitolo n. 30 . . .	10.000.000	4.306.184	3.998.528	
29	32	29	Servizio stampa - Abbonamenti a bollettini di agenzie di informazioni, a giornali e pubblicazioni periodiche - Spese per acquisto di giornali italiani e stranieri per il Ministero e per abbonamenti a giornali italiani per le Rappresentanze all'estero e per le Organizzazioni internazionali - Spese per la Rassegna stampa italiana ed estera - Spese per la compilazione, la riproduzione e la diffusione di bollettini stampa delle Rappresentanze all'estero - Spese per la redazione e diffusione di materiale di informazione e documentazione di articoli di stampa, nonché per la pubblicazione e diffusione di numeri speciali - Spese per funzionamento macchine ufficio stampa e per installazione apparecchi radio a sistema stampante - Spese per visite di giornalisti stranieri in Italia - Spese per traduzioni - Spese per riproduzione di articoli di stampa mediante procedimento fotografico:				
1	1	1	Abbonamenti a bollettini di agenzie di informazioni, a giornali e pubblicazioni periodiche	327.000.000	317.457.171	7.165.420	
2	2	2	Spese per acquisto di giornali italiani e stranieri per il Ministero e per abbonamenti a giornali italiani per le Rappresentanze all'estero e per le Organizzazioni internazionali - Spese per la Rassegna stampa italiana ed estera - Spese per la compilazione, la riproduzione e la diffusione di bollettini stampa delle Rappresentanze all'estero - Spese per la redazione e diffusione di materiale di informazione e documentazione di articoli di stampa nonché per la pubblicazione e diffusione di numeri speciali - Spese per funzionamento macchine ufficio stampa e per installazione apparecchi radio a sistema stampante - Spese per riproduzione di articoli di stampa mediante procedimento fotografico	52.500.000	47.474.567	2.548.542	
3	3	3	Spese per visite di giornalisti stranieri in Italia	17.900.000	12.399.432	5.493.830	
4	4	4	Spese per traduzioni	2.600.000	1.958.827	513.190	
			Totale del capitolo n. 32 . . .	400.000.000	379.289.997	15.720.982	

N. B. — Per i capitoli non considerati nel presente allegato, la totalità delle operazioni effettuate va attribuita all'articolo unico istituito per il rispettivo oggetto.

N. 1

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

quali si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero degli affari esteri.

decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie	Al 1° luglio 1957	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	o maggiori spese	Colonna q del conto consuntivo 1956-57			Colonne l + m			
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
1.194.305 —	11.157	26.937	6.565	»	6.565 —	20.372	840.692	360.178
452.999 —	47.001	86.130	»	»	» —	86.130	355.374	97.625
5.415.308 —	1.379.230	424.165	337.818	»	337.818 —	86.347	2.539.309	3.213.817
1.242.100 —	257.900	298.095	275.757	»	275.757 —	22.338	1.190.949	326.908
»	»	62.819	»	»	» —	62.819	»	»
8.304.712 —	1.695.288	898.146	620.140	»	620.140 —	278.006	4.926.324	3.998.528
324.622.591 —	2.377.409	427.648.884	426.415.257	1.039.708	427.454.965 —	193.919	743.872.428	8.205.128
50.023.109 —	2.476.891	29.360.159	18.786.105	10.277.634	29.063.739 —	296.420	66.260.672	12.826.176
17.893.262 —	6.738	28.289.239	24.590.267	1.497.784	26.088.051 —	2.201.188	36.989.699	6.991.614
2.472.017 —	127.983	725.229	314.319	399.153	713.472 —	11.757	2.273.146	912.343
395.010.979 —	4.989.021	486.023.511	470.105.948	13.214.279	483.320.227 —	2.703.234	840.395.945	28.935.261

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei
 (Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600, ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione d	Rapporti fra le colonne }	Somme		
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			previste	accertate	
					e = h ± i	pagate i = p - l	rimaste da pagare g = q - m
33	36	35	<i>Spese di rappresentanza e di cerimoniale - Spese di ricevimento in Italia di Capi di Stato e personalità estere, nonché di comitive straniere che vengono in Italia in visita ufficiale:</i>				
1	1	1	Spese di rappresentanza e di cerimoniale	30.000.000	29.862.881	132.298	
2	2	2	Spese di ricevimento in Italia di Capi di Stato e personalità estere, nonché di comitive straniere che vengono in Italia in visita ufficiale	40.000.000	27.695.855	12.300.988	
			Residui dell'esercizio 1955-56 e precedenti.	»	»	»	
			Totale del capitolo n. 36	70.000.000	57.558.736	12.433.286	
37	40	39	<i>Spese per acquisto e manutenzione di macchine e materiali per il servizio cifra e crittografico:</i>				
1	1	1	Spese per acquisto macchine e relativa manutenzione	8.111.000	7.783.721	323.486	
2	2	2	Spese per manutenzione ed acquisto di materiali	2.000.000	1.896.041	103.959	
			Residui dell'esercizio 1954-55 e precedenti	»	»	»	
			Totale del capitolo n. 40	10.111.000	9.679.762	427.445	
58	63	61	<i>Viaggi in corriere e trasporti di pieghi e casse da e per l'estero:</i>				
1	1	1	Viaggi in corriere	200.584.600	180.787.756	19.795.801	
2	2	2	Trasporti di pieghi e casse da e per l'estero	50.000.000	33.736.390	16.096.151	
			Totale del capitolo n. 63	250.584.600	214.524.146	35.891.952	

N. 1

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

quali si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero degli affari esteri.
decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
29.995.179 —	4.821	60.000	»	»	»	60.000	29.862.881	132.298
39.996.843 —	3.157	10.018.103	9.998.103	»	9.998.103	20.000	37.693.958	12.300.988
»	»	443.024	»	»	»	443.024	»	»
69.992.022 —	7.978	10.521.127	9.998.103	»	9.998.103	523.024	67.556.839	12.433.286
8.107.207 —	3.793	10.237.320	9.922.705	314.615	10.237.320	»	17.706.426	638.101
2.000.000	»	909.762	906.145	»	906.145	3.617	2.802.186	103.959
»	»	9.915.443	9.617.970	»	9.617.970	297.473	9.617.970	»
10.107.207 —	3.793	21.062.525	20.446.820	314.615	20.761.435	301.090	30.126.582	742.060
200.583.557 —	1.043	15.732.071	15.325.961	329.559	15.655.520	76.551	196.113.717	20.125.360
49.832.541 —	167.459	37.447.046	25.357.059	113.838	25.470.897	11.976.149	59.093.449	16.209.989
250.416.098 —	168.502	53.179.117	40.683.020	443.397	41.126.417	12.052.700	255.207.166	36.335.349

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei
 (Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600, ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	previste	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	accertate		
							pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m		
63	69	69	<i>Acquisto, trasporto e riparazioni straordinarie degli autoveicoli in servizio presso gli uffici diplomatici e consolari all'estero:</i>					
1	1	1	Acquisto e trasporto di autoveicoli per gli uffici diplomatici e consolari all'estero	46.100.000	37.244.851	8.836.231		
2	2	2	Riparazioni straordinarie degli autoveicoli in servizio presso gli uffici diplomatici e consolari all'estero	8.900.000	6.833.189	1.635.236		
			Residui dell'esercizio 1954-55 e precedenti		»	»		
			Totale del capitolo n. 69	55.000.000	44.078.040	10.471.467		
82	88	93	<i>Acquisto di libri e di materiali per le scuole italiane governative all'estero, di oggetti e libri per le premiazioni, materiali profilattici e relative spese di spedizione:</i>					
1	1	1	Acquisto di libri e di materiali per le scuole italiane governative all'estero, di oggetti e libri per le premiazioni	14.500.000	13.593.355	906.274		
2	2	2	Materiali profilattici e relative spese di spedizione	500.000	500.000	»		
			Totale del capitolo n. 88	15.000.000	14.093.355	906.274		
83	89	94	<i>Spese generali per le istituzioni scolastiche e culturali italiane all'estero - Pubblicazione di bollettini di informazioni culturali:</i>					
1	1	1	Spese generali per le istituzioni scolastiche e culturali italiane all'estero.	10.000.000	9.828.089	100.898		
2	2	2	Pubblicazione di bollettini di informazioni culturali	5.000.000	3.995.069	491.349		
			Residui dell'esercizio 1952-53 e precedenti	»	»	»		
			Totale del capitolo n. 89	15.000.000	13.823.158	592.247		

N. 1

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

quali si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero degli affari esteri.
decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
46.081.082 —	18.918	18.781.454	16.320.314	2.459.339	18.779.653 —	1.801	53.565.165	11.295.570
8.468.425 —	431.575	5.069.853	4.997.119	7.759	5.004.878 —	64.975	11.830.308	1.642.995
»	»	30.629.127	8.090.316	22.538.811	30.629.127	»	8.090.316	22.538.811
54.549.507 —	450.493	54.480.434	29.407.749	25.005.909	54.413.658 —	66.776	73.485.789	35.477.376
14.499.629 —	371	3.631.098	3.591.481	39.617	3.631.098	»	17.184.836	945.891
500.000	»	105.000	105.000	»	105.000	»	605.000	»
14.999.629 —	371	3.736.098	3.696.481	39.617	3.736.098	»	17.789.836	945.891
9.928.987 —	71.013	9.406.373	857.406	8.548.967	9.406.373	»	10.685.495	8.649.865
4.486.418 —	513.582	540.550	530.010	10.540	540.550	»	4.525.079	501.889
»	»	6.031.237	4.742.508	1.288.729	6.031.237	»	4.742.508	1.288.729
14.415.405 —	584.595	15.978.160	6.129.924	9.848.236	15.978.160	»	19.953.082	10.440.483

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei
 (Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600, ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	previste	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b		d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
84	90	95	<i>Scuole non governative all'estero - Sussidi in danaro, libri e materiale didattico:</i>				
1	1	1	Sussidi in danaro	110.000.000	100.343.000	9.630.000	
2	2	2	Libri e materiale didattico	15.000.000	9.592.070	5.396.354	
Totale del capitolo n. 90 . . .				125.000.000	109.935.070	15.026.354	
85	91	96	<i>Premi, sussidi e borse di studio da concedersi ai cittadini stranieri e italiani residenti all'estero che vengono in Italia a scopo di studio o di perfezionamento o per effettuare ricerche di carattere scientifico, nonché premi, sussidi e borse di studio a favore di cittadini italiani che si recano all'estero per motivi di studio e sussidi a Istituti nazionali legalmente riconosciuti per i fini indicati. - Borse di studio e spese di mantenimento per i nativi degli ex territori dell'Africa Orientale italiana e della Libia residenti in Italia:</i>				
1	1	1	Premi sussidi e borse di studio da concedersi, ai cittadini stranieri e italiani residenti all'estero, che vengono in Italia a scopo di studio o di perfezionamento o per effettuare ricerche di carattere scientifico, nonché premi, sussidi e borse di studio a favore di cittadini italiani che si recano all'estero per motivi di studio e sussidi a Istituti nazionali legalmente riconosciuti per i fini indicati	160.700.000	142.365.780	18.334.220	
2	2	2	Borse di studio e spese di mantenimento per i nativi degli ex territori dell'Africa Orientale italiana e della Libia residenti in Italia	14.300.000	7.752.635	6.547.365	
Totale del capitolo n. 91 . . .				175.000.000	150.118.415	24.881.585	
92	100	105	<i>Spese per l'invio dei delegati italiani alle riunioni della Organizzazione delle Nazioni Unite per la scienza, l'educazione e la cultura (U. N. E. S. C. O.) ed altre eventuali inerenti alla nostra partecipazione alla Organizzazione stessa:</i>				
1	1	1	Spese per l'invio dei delegati italiani alle riunioni della Organizzazione delle Nazioni Unite per la scienza, l'educazione e la cultura	4.000.000	3.303.875	695.448	
2	2	2	Altre spese eventuali inerenti alla nostra partecipazione alla Organizzazione stessa	21.000.000	14.182.146	6.786.705	
»	»	»	Indennità ai componenti la Commissione (a)	»	»	»	
Totale del capitolo n. 100 . . .				25.000.000	17.486.021	7.482.153	

(a) Articolo numero 3 dell'esercizio 1955-56.

N. 1

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

quali si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero degli affari esteri.

decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
109.973.000 —	27.000	22.866.137	22.860.137	»	22.860.137 —	6.000	123.203.137	9.630.000
14.988.424 —	11.576	6.183.945	6.133.974	44.971	6.178.945 —	5.000	15.726.044	5.441.325
124.961.424 —	38.576	29.050.082	28.994.111	44.971	29.039.082 —	11.000	138.929.181	15.071.325
160.700.000	»	»	»	»	»	»	142.365.780	18.334.220
14.300.000	»	3.000.000	2.982.825	»	2.982.825 —	17.175	10.735.460	6.547.365
175.000.000	»	3.000.000	2.982.825	»	2.982.825 —	17.175	153.101.240	24.881.585
3.999.323 —	677	4.780.094	1.204.297	1.056.474	2.260.771 —	2.519.323	4.508.172	1.751.922
20.968.851 —	31.149	7.093.794	5.916.421	507.445	6.423.866 —	669.928	20.098.567	7.294.150
»	»	82.035	32.625	»	32.625 —	49.410	32.625	»
24.968.174 —	31.826	11.955.923	7.153.343	1.563.919	8.717.262 —	3.238.661	24.639.364	9.046.072

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei
 (Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600, ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	previste	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	pagate	accertate	
							rimaste da pagare	
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m		
94	102	107	<i>Spese per la tutela e l'assistenza delle collettività italiane all'estero e dei connazionali all'estero di transito in Italia - Sussidi ad Enti, Associazioni e Comitati per le stesse finalità:</i>					
1	1	1	Spese per la tutela e l'assistenza delle collettività italiane all'estero e dei connazionali all'estero di transito in Italia	25.000.000	24.085.595	510.944		
2	2	2	Sussidi ad Enti, Associazioni e Comitati per le stesse finalità	245.000.000	170.771.867	74.223.368		
			Residui dell'esercizio 1954-55 e precedenti	»	»	»		
			Totale del capitolo n. 102	270.000.000	194.857.462	74.734.312		
95	103	108	<i>Rimpatri di nazionali indigenti - Spese di ospedale, funebri e sussidi per l'assistenza dei connazionali all'estero:</i>					
1	1	1	Rimpatri di nazionali indigenti	120.000.000	117.229.566	2.768.426		
2	2	2	Spese di ospedale, funebri, sussidi, per l'assistenza dei connazionali all'estero	302.423.400	292.243.559	10.179.394		
			Residui dell'esercizio 1954-55 e precedenti	»	»	»		
			Totale del capitolo n. 103	422.423.400	409.473.125	12.947.820		
TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA								
—								
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE								
102	112	118	<i>Contributo del Governo italiano alle spese generali della Commissione europea del Danubio - Spese della delegazione italiana presso la Commissione stessa:</i>					
1	1	1	Contributo del Governo italiano alle spese generali della Commissione europea del Danubio	350.000	285.855	5.065		
2	2	2	Spese della Delegazione italiana presso la Commissione stessa	1.650.000	1.634.970	15.030		
			Totale del capitolo n. 112	2.000.000	1.920.825	20.095		

N. 1

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

quali si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero degli affari esteri.
decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
24.596.539 —	403.461	110.363.095	25.829.606	84.533.489	110.363.095	»	49.915.201	85.044.433
244.995.235 —	4.765	60.652.000	60.637.800	14.200	60.652.000	»	231.409.667	74.237.568
»	»	33.108.135	29.091.132	4.017.003	33.108.135	»	29.091.132	4.017.003
269.591.774 —	408.226	204.123.230	115.558.538	88.564.692	204.123.230	»	310.416.000	163.299.004
119.997.992 —	2.008	20.982.778	20.693.918	288.860	20.982.778	»	137.923.484	3.057.286
302.422.953 —	447	16.601.579	16.592.457	9.122	16.601.579	»	308.836.016	40.188.516
»	»	133.193.661	19.628.601	113.565.060	133.193.661	»	19.628.601	113.565.060
422.420.945 —	2.455	170.778.018	56.914.976	113.863.042	170.778.018	»	466.388.101	126.810.862
290.920 —	59.080	157.680	156.380	»	156.380 —	1.300	442.235	5.065
1.650.000	»	18.834	»	»	» —	18.834	1.634.970	15.030
1.940.920 —	59.080	176.514	156.380	»	156.380 —	20.134	2.077.205	20.095

APPENDICE N. 1

al conto consuntivo del Ministero degli affari esteri
per l'esercizio finanziario 1957-58

CONTO CONSUNTIVO
DELL'ISTITUTO AGRONOMICO PER L'AFRICA ITALIANA
per l'esercizio finanziario
dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958

NOTA PRELIMINARE

I. — GESTIONE DI COMPETENZA

Le previsioni dell'entrata e della spesa del bilancio dell'Istituto agronomico per l'Africa italiana per l'esercizio finanziario 1957-58, approvate con la legge 31 ottobre 1957, n. 1011, pareggiavano nella somma di lire 51.510.000.

Nel corso della gestione vennero apportate variazioni compensative in più e in meno, per cui le previsioni finali venivano a pareggiare con le suddette previsioni e cioè:

	CATEGORIA I — Entrate e spese effettive	CATEGORIA II — Entrate e spese per contabilità speciali	TOTALE
Entrata	48.960.000	2.550.000	51.510.000
Spesa	48.960.000	2.550.000	51.510.000

Nei seguenti prospetti sono poste a raffronto le entrate e le spese accertate con le previsioni finali di cui sopra.

ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE.

CATEGORIA	PREVISIONI	ACCERTAMENTI	DIFFERENZE
I. — Entrate effettive	48.960.000	48.993.847	+ 33.847
II. — Entrate per contabilità speciali . . .	2.550.000	2.550.000	»
Totale	51.510.000	51.543.847	+ 33.847

ACCERTAMENTO DELLE SPESE.

CATEGORIA	PREVISIONI	ACCERTAMENTI	DIFFERENZE
I. — Spese effettive	48.960.000	48.934.438	— 25.562
II. — Spese per contabilità speciali	2.550.000	2.550.000	»
Totale	51.510.000	51.484.438	— 25.562

Le maggiori entrate di lire 33.847 aumentate delle minori spese di lire 25.562 danno luogo ad un miglioramento complessivo di lire 59.409 che rappresenta l'avanzo di gestione di competenza. Tale avanzo viene accertato sull'articolo 17 della spesa a pareggio del conto consuntivo.

Le entrate accertate in L. 51.543.847
sono state riscosse per » 51.483.847

rimangono da riscuotere. L. 60.000

Le spese impegnate in L. 51.484.438
sono state pagate per. » 49.327.269

rimangono da pagare L. 2.157.169

II. — GESTIONE DEI RESIDUI

Questa gestione è riassunta nel seguente prospetto alla chiusura dell'esercizio finanziario 1957-58.

CATEGORIA	RESIDUI al 1° luglio 1957	ACCERTAMENTI al 30 giugno 1958	RISCOSSI O PAGATI	DA RISCOUTERE O DA PAGARE
Residui attivi	5.080.000	5.080.000	4.990.000	90.000
Residui passivi	10.079.932	10.079.932	382.079	9.697.853

III. — DETERMINAZIONE DELL'AVANZO DI GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1957-58

Entrate riscosse L. 51.483.847
Spese pagate » 49.327.269

+ L. 2.156.578
Residui attivi da riscuotere » 60.000

L. 2.216.578
Residui passivi da pagare » 2.157.169

Avanzo di gestione al 30 giugno 1958 L. 59.409

PARTE I

RENDICONTO FINANZIARIO
DELL'ISTITUTO AGRONOMOICO PER L'AFRICA ITALIANA

per l'esercizio finanziario

dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958

Articoli			Conto della competenza per l'esercizio 1957-58					Maggiori o minori entrate	
Numero			Denominazione	previste	Somme accertate				
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			riscosse		rimaste da risuotere		TOTALE = f + g + h
					versate	rimaste da versare			
a	b	c	d	e = i ± k	f = r - m	g = s - n	h = t - o	i = r + s + t - p	k = t - e
ENTRATA									
—									
TITOLO I.									
ENTRATA ORDINARIA									
CATEGORIA I. — ENTRATE EFFETTIVE.									
1	1	1	Contributo dello Stato iscritto nel bilancio del Ministero degli affari esteri	48.660.000	48.660.000	»	»	48.660.000	»
2	2	2	Contributi ordinari di Amministrazioni pubbliche	85.000	50.000	»	60.000	110.000	+ 25.000
3	3	3	Proventi vari	15.000	21.630	»	»	21.630	+ 6.630
				48.760.000	48.731.630	»	60.000	48.791.630	+ 31.630
TITOLO II.									
ENTRATA STRAORDINARIA									
CATEGORIA I. — ENTRATE EFFETTIVE.									
4	4	4	Entrate eventuali diverse	200.000	202.217	»	»	202.217	+ 2.217
5	5	5	Prelevamenti dagli avanzi degli esercizi precedenti	<i>per memoria</i>	»	»	»	»	»
				200.000	202.217	»	»	202.217	+ 2.217

per l'Africa italiana.

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 <i>Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57</i>	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
4.860.000	4.860.000	»	»	4.860.000	»	53.520.000	»	»
220.000	130.000	»	90.000	220.000	»	180.000	»	150.000
»	»	»	»	»	»	21.630	»	»
5.080.000	4.990.000	»	90.000	5.080.000	»	53.721.630	»	150.000
»	»	»	»	»	»	202.217	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	202.217	»	»

Articoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58									
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate			
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			d	e = i ± k	previste	accertate			i = r + s + t = g		
								f = r - m	riscosse			h = t - o	
									versate				rimaste da versare
					g = s - n			k = i - e					
CATEGORIA II. — CONTABILITÀ SPECIALI.													
Partite di giro.													
6	6	6	Anticipazioni e rimborsi per spese per conto di Amministrazioni pubbliche e private	per memoria	»	»	»	»	»	»			
7	7	7	Reintegrazioni delle anticipazioni concesse per le spese consentite dal regolamento al Cassiere economo ed al Dirigente dell'Azienda agraria	80.000	80.000	»	»	80.000	»	»			
				80.000	80.000	»	»	80.000	»	»			
Aziende speciali.													
8	8	8	Gestione speciale dell'Azienda agraria	1.250.000	1.250.000	»	»	1.250.000	»	»			
9	9	9	Gestione speciale della Sezione agraria di Istituto tecnico superiore specializzato nella agricoltura coloniale	1.220.000	1.220.000	»	»	1.220.000	»	»			
				2.470.000	2.470.000	»	»	2.470.000	»	»			
				2.550.000	2.550.000	»	»	2.550.000	»	»			

per l'Africa italiana.

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p + q	m = r ± f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	80.000	»	»
»	»	»	»	»	»	80.000	»	»
»	»	»	»	»	»	1.250.000	»	»
»	»	»	»	»	»	1.220.000	»	»
»	»	»	»	»	»	2.470.000	»	»
»	»	»	»	»	»	2.550.000	»	»

Articoli				Conto della competenza per l'esercizio 1957-58									
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme					Maggiori o minori entrate			
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			d	e = t ± k	previste	accertate			i = r + s + t - p		
								f = r - m	riscosse			h = t - o	
									versate				rimaste da versare
					g = s - n			k = i - e					
RIASSUNTO PER TITOLI													
TITOLO I. — ENTRATA ORDINARIA													
Categoria I. — ENTRATE EFFETTIVE													
					48.760.000	48.731.630	»	60.000	48.791.630	+ 31.630			
TITOLO II.													
ENTRATA STRAORDINARIA													
Categoria I. — ENTRATE EFFETTIVE													
					200.000	202.217	»	»	202.217	+ 2.217			
Categoria II. — CONTABILITÀ SPECIALI													
					2.550.000	2.550.000	»	»	2.550.000	»			
TOTALE ENTRATA STRAORDINARIA													
					2.750.000	2.752.217	»	»	2.752.217	+ 2.217			
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA													
					51.510.000	51.483.847	»	60.000	51.543.847	+ 33.847			

Visto e riconosciuto conforme alle scritture della Corte dei conti,
giusta la deliberazione della Corte a Sezioni riunite di pari data.

Roma, addì 13 novembre 1962.

IL PRESIDENTE
CARBONE

per l'Africa italiana.

ENTRATA.

Conto dei residui degli esercizi precedenti						Versamenti (Competenza e residui)	Residui attivi al 30 giugno 1958	
Al 1° luglio 1957 — Colonne s e t del conto consuntivo 1956-57	Riscossi		Rimasti da riscuotere	TOTALE — = m + n + o	Aumenti o diminuzioni		Somme riscosse e non versate	Somme rimaste da riscuotere
l = p ± q	m = r - f	n = s - g	o = t - h	p = r + s + t - i	q = p - l	r = f + m	s = g + n	t = h + o
5.080.000	4.990.000	»	90.000	5.080.000	»	53.721.630	»	150.000
»	»	»	»	»	»	202.217	»	»
»	»	»	»	»	»	2.550.000	»	»
»	»	»	»	»	»	2.752.217	»	»
5.080.000	4.990.000	»	90.000	5.080.000	»	56.473.847	»	150.000

Roma, addì 20 gennaio 1960.

IL MINISTRO
PELLA

Articoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	previste	accertate	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			e = h ± i	pagate	rimaste da pagare
a	b	c					
d							
SPESA							
—							
TITOLO I. — SPESA ORDINARIA							
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.							
1	1	1	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo	(a)	24.300.000	24.223.774	76.226
1 bis	2	»	Stipendi ed altri assegni fissi al personale dei ruoli aggiunti	(b)	5.800.000	5.584.062	215.938
2	3	2	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non di ruolo		600.000	600.000	»
3	4	3	Paghe ed altri assegni fissi al personale salariato temporaneo	(c)	2.750.000	2.708.288	41.712
»	4 bis	»	Indennità di licenziamento al personale salariato temporaneo (d)	(d)	3.100.000	1.347.895	1.752.105
»	4 ter	4	Paghe ed altri assegni fissi, compresi gli oneri previdenziali a carico dell'Istituto, agli operai giornalieri assunti con contratto di diritto privato, ai sensi dell'art. 3 della legge 26 febbraio 1952, n. 67 (e)	(e)	250.000	233.522	»
4	5	5	Compensi per il lavoro straordinario (art. 1 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	(f)	3.410.000	3.409.994	»
<i>Da riportarsi . . .</i>					40.210.000	38.107.535	2.085.981

(a) Dedotte lire 1.700.000 con la legge 24 giugno 1958, n. 637, concernente variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 1957-58.
 (b) Dedotte lire 1.500.000 con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.
 (c) Dedotte lire 350.000 con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

per l'Africa italiana.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
24.300.000	»	790.716	245.394	545.322	790.716	»	24.469.168	621.548
5.800.000	»	611.583	»	611.583	611.583	»	5.584.062	827.521
600.000	»	15.752	»	15.752	15.752	»	600.000	15.752
2.750.000	»	51.076	»	51.076	51.076	»	2.708.288	92.788
3.100.000	»	»	»	»	»	»	1.347.895	1.752.105
233.522	16.478	»	»	»	»	»	233.522	»
3.409.994	6	»	»	»	»	»	3.409.994	»
40.193.516	16.484	1.469.127	245.394	1.223.733	1.469.127	»	38.352.929	3.309.714

(d) Articolo istituito e stanziamento iscritto con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(e) Articolo istituito e stanziamento iscritto con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(f) Compresa lire 900.000 iscritte con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

Articoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione d	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			previste e = h ± i	accertate	
						pagate f = p - l	rimaste da pagare g = q - m
			<i>Riporto . . .</i>	40.210.000	38.107.535	2.085.981	
5	6	6	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario (art. 6 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) . .	800.000	800.000	»	
6	7	7	Compensi per speciali incarichi conferiti a persone estanee all'Amministrazione ai sensi dell'articolo 70 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16.	100.000	100.000	»	
7	8	8	Sussidi al personale in servizio, a quello cessato dal servizio e loro famiglie	50.000	50.000	»	
8	9	9	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale	550.000	540.922	»	
9	10	10	Spese per concorsi	(a) »	»	»	
10	11	11	Spese per i servizi vari ed i laboratori	2.500.000	2.464.652	35.348	
11	12	12	Manutenzione del fabbricato sede dell'Istituto - Manutenzione mobili e materiale di arredamento - Illuminazione, acqua e riscaldamento - Stampati, cancelleria e minute spese d'ufficio - Spese postali, telegrafiche e telefoniche - Spese per l'alloggio del direttore	2.500.000	2.479.160	20.840	
12	13	13	Contributo a pareggio del bilancio della Sezione agraria dell'Istituto tecnico superiore	1.150.000	1.150.000	»	
13	14	14	Fondo di riserva per l'eventuale integrazione degli stanziamenti degli altri articoli di spesa	(b) »	»	»	
				47.860.000	45.692.269	2.142.169	

(a) Stanziamento eliminato con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

per l'Africa italiana.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = m + g
40.193.516	16.484	1.469.127	245.394	1.223.733	1.469.127	»	38.352.929	3.309.714
800.000	»	»	»	»	»	»	800.000	»
100.000	»	»	»	»	»	»	100.000	»
50.000	»	»	»	»	»	»	50.000	»
540.922	9.078	»	»	»	»	»	540.922	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
2.500.000	»	49.569	49.569	»	49.569	»	2.514.221	35.348
2.500.000	»	»	»	»	»	»	2.479.160	20.840
1.150.000	»	»	»	»	»	»	1.150.000	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
47.834.438	25.562	1.518.696	294.963	1.223.733	1.518.696	»	45.987.232	3.365.902

(b) Stanziamento eliminato con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

Articoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
					e = h ± i	pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d		f = p - l	g = q - m	
TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA							
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.							
14	15	15	Manutenzione straordinaria del fabbricato e degli impianti - Spesa per la trasformazione di impianti		600.000	585.000	15.000
15	16	»	Contributo straordinario alla Azienda agraria per ripristino impianti e opere distrutte dalla guerra		500.000	500.000	»
16	17	16	Avanzi di gestione		<i>per memoria</i>	»	59.409
					1.100.000	1.085.000	74.409
CATEGORIA II. — CONTABILITÀ SPECIALI.							
<i>Partite di giro.</i>							
17	18	17	Spese per conto di Amministrazioni pubbliche e private		<i>per memoria</i>	»	»
18	19	18	Anticipazioni per spese consentite dal regolamento al Cassiere economo ed al Dirigente dell'Azienda agraria		80.000	80.000	»
					80.000	80.000	»
<i>Aziende speciali.</i>							
19	20	19	Gestione speciale dell'Azienda agraria		1.250.000	1.250.000	»
20	21	20	Gestione speciale della Sezione agraria di Istituto tecnico superiore . .		1.220.000	1.220.000	»
					2.470.000	2.470.000	»
					2.550.000	2.550.000	»

(a) Aumento derivante dall'avanzo di gestione accertato col presente conto consuntivo.

per l'Africa italiana.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
600.000	»	»	»	»	»	»	585.000	15.000
500.000	»	»	»	»	»	»	500.000	»
59.409 +	(a) 59.409	8.474.120	»	8.474.120	»	»	»	8.533.529
1.159.409 +	59.409	8.474.120	»	8.474.120	»	»	1.085.000	8.548.529
»	»	»	»	»	»	»	»	»
80.000	»	»	»	»	»	»	80.000	»
80.000	»	»	»	»	»	»	80.000	»
1.250.000	»	»	»	»	»	»	1.250.000	»
1.220.000	»	87.116	87.116	»	87.116	»	1.307.116	»
2.470.000	»	87.116	87.116	»	87.116	»	2.557.116	»
2.550.000	»	87.116	87.116	»	87.116	»	2.637.116	»

Articoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e - h ± t	f - p - l	g - q - m	
RIASSUNTO PER TITOLI							
TITOLO I. — SPESA ORDINARIA							
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE				47.860.000	45.692.269	2.142.169	
TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA							
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE				1.100.000	1.085.000	74.409	
CATEGORIA II. — CONTABILITÀ SPECIALI				2.550.000	2.550.000	»	
TOTALE SPESA STRAORDINARIA				3.650.000	3.635.000	74.409	
TOTALE GENERALE DELLA SPESA				(a) 51.510.000	49.327.269	2.216.578	

(a) Somma autorizzata con lo stato di previsione approvato con la legge 31 ottobre 1957, n. 1011	L.	51.510.000
Variazioni per effetto della legge 24 giugno 1958, n. 637	+ L.	4.250.000
	- »	4.250.000
		»
	L.	51.510.000

Visto e riconosciuto conforme alle scritture della Corte dei conti,
giusta la deliberazione della Corte a Sezioni riunite di pari data.

Roma, addì 13 novembre 1962.

IL PRESIDENTE
CARBONE

per l'Africa italiana.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
47.834.438	— 25.562	1.518.696	294.963	1.223.733	1.518.696	»	45.987.232	3.365.902
1.159.409	+ 59.409	8.474.120	»	8.474.120	8.474.120	»	1.085.000	8.548.529
2.550.000	»	87.116	87.116	»	87.116	»	2.637.116	»
3.709.409	+ 59.409	8.561.236	87.116	8.474.120	8.561.236	»	3.722.116	8.548.529
51.543.847	+ ^(b) 33.847	10.079.932	382.079	9.697.853	10.079.932	»	49.709.348	11.914.431

(b) Somma risultante dalla differenza fra:

1) Economie realizzate nel corso dell'esercizio	—	L.	25.562
2) Avanzo di gestione accertato col presente conto consuntivo	+	»	59.409
		+	L.
			<u>33.847</u>

Roma, addì 20 gennaio 1960.

IL MINISTRO
PELLA

PARTE II

RENDICONTO PATRIMONIALE
DELL'ISTITUTO AGRONOMOICO PER L'AFRICA ITALIANA

per l'esercizio finanziario

dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958

NOTA PRELIMINARE

Il rendiconto patrimoniale è suddiviso nei seguenti conti generali, preceduti da un conto sintetico che li riassume:

- Conto generale *A.* — Attività e passività finanziarie.
 Conto generale *B.* — Depositi a garanzia.
 Conto generale *C.* — Valori e titoli.
 Conto generale *D.* — Beni mobili, materiale scientifico, tecnico e didattico, biblioteca e museo.
 Conto generale *E.* — Azienda agraria.
 Conto generale *F.* — Fondazioni.

La situazione patrimoniale alla data del 30 giugno 1958 è la seguente:

Attivo:

Attività finanziarie	L.	12.607.244
Attività patrimoniali:		
<i>a)</i> Depositi a garanzia	L.	2.350
<i>b)</i> Valori e titoli	»	10.000
<i>c)</i> Beni mobili, materiale scientifico, tecnico e didattico, biblioteca e museo	»	28.825.897
<i>d)</i> Azienda agraria	»	6.028.948
		<u>34.867.195</u>
Totale delle attività	L.	<u>47.474.439</u>

Passivo:

Passività finanziarie	L.	11.914.431
Passività patrimoniale:		
<i>a)</i> Fondazioni	»	10.000
Totale delle passività	L.	<u>11.924.431</u>

RIASSUNTO

Totale attività	L.	47.474.439
Totale passività	»	11.924.431
Patrimonio netto al 30 giugno 1958	L.	<u>35.550.008</u>

Dal confronto di questa situazione patrimoniale con quella al termine dell'esercizio precedente risulta un miglioramento patrimoniale di lire 3.735.026:

Patrimonio netto al 30 giugno 1957	L.	31.814.982
Patrimonio netto al 30 giugno 1958	»	35.550.008
		<hr/>
Miglioramento patrimoniale	L.	3.735.026
		<hr/> <hr/>

Tale miglioramento deriva dalle seguenti variazioni:

In aumento delle attività:

Attività finanziarie	L.	1.834.499
Beni mobili, materiale scientifico, tecnico e didattico, biblioteca e museo	»	3.225.958
Azienda agraria	»	565.953
		<hr/>
	L.	5.626.410

In diminuzione delle attività:

Azienda agraria	L.	56.885
---------------------------	----	--------

In aumento delle passività:

Passività finanziarie	»	1.834.499
		<hr/>
	»	1.891.384
		<hr/>
Miglioramento patrimoniale	L.	3.735.026
		<hr/> <hr/>

SEZIONE PRIMA

CONTI GENERALI

RIASSUNTO DEI CONTI GENERALI DEL PATRIMONIO DELL'ISTITUTO AGRONOMICO

PARTE I. — ATTIVITÀ

CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ 1	Riferimento ai conti 2	SITUAZIONE E MOVIMENTO GIUSTA I REGISTRI DI CONSISTENZA			
		Consistenza al 1° luglio 1957 3	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1957-58		Consistenza al 30 giugno 1958 6
			in aumento 4	in diminuzione 5	
Attività finanziarie	A	10.772.745	56.533.847	54.699.348	12.607.244
Attività patrimoniali:					
Depositi a garanzia	B	2.350	»	»	2.350
Valori e titoli	C	10.000	»	»	10.000
Beni mobili, materiale scientifico, tecnico e didattico, biblioteca, museo, ecc.	D	25.599.939	3.225.958	»	28.825.897
Azienda agraria.	E	5.519.880	565.953	56.885	6.028.948
		41.904.914	60.325.758	54.756.233	47.474.439
Aumento nella consistenza delle attività			5.569.525		
		41.904.914	5.569.525		47.474.439

RIEPI

Attività al 1° luglio 1957	41.904.914
Passività al 1° luglio 1957	10.089.932
	31.814.982
Aumento nella consistenza delle attività L.	5.569.525
Aumento nella consistenza delle passività »	1.834.499
	3.735.026
Patrimonio netto al 30 giugno 1958	35.550.008

per l'Africa italiana per l'esercizio finanziario 1957-58.

PARTE II. — PASSIVITÀ

CLASSIFICAZIONE DELLE PASSIVITÀ 7	Riferimento ai conti 8	SITUAZIONE E MOVIMENTO GIUSTA I REGISTRI DI CONSISTENZA			
		Consistenza al 1° luglio 1957 9	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1957-58		Consistenza al 30 giugno 1958 12
			in aumento 10	in diminuzione 11	
Passività finanziarie	A	10.079.932	2.216.578	382.079	11.914.431
Passività patrimoniali:					
Fondazioni	F	10.000	»	»	10.000
		10.089.932	2.216.578	382.079	11.924.431
Aumento nella consistenza delle passività			1.834.499		
Eccedenza delle attività al 1° luglio 1957		31.814.982			
Eccedenza delle attività al 30 giugno 1958					35.550.008
Miglioramento patrimoniale			3.735.026		
		41.904.914	5.569.525		47.474.439

LOGO

Attività al 30 giugno 1958	47.474.439
Passività al 30 giugno 1958.	11.924.431
Patrimonio netto al 30 giugno 1958	35.550.008

Prospetto riassuntivo delle variazioni verificatesi nelle

CONTI GENERALI	AUMENTI								
	per accertamenti di bilancio (Entrata)	PER COMPENSAZIONI E TRASFORMAZIONI			EFFETTIVI				TOTALE
		derivanti da spese di competenza per i conti generali A, B, C, D ed E		verificatesi negli elementi del patrimonio	derivanti da spese imputate ai residui	per prodotti di industrie	per rettificazioni e più esatti accertamenti	per sopravve- nienze attive varie	
		del Titolo I	del Titolo II						
		(punti di concordanza col bilancio)		(Conto generale riassuntivo delle rendite e delle spese)					
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
A	51.543.847	»	»	4.990.000	»	»	»	»	56.533.847
B	»	»	»	»	»	»	»	»	»
C	»	»	»	»	»	»	»	»	»
D	»	432.766	»	»	»	»	»	2.793.192	3.225.958
E	»	»	565.953	»	»	»	»	»	565.953
Totale conti B, C, D, E	»	432.766	565.953	»	»	»	»	2.793.192	3.791.911
		432.766	565.953		»	»	»	2.793.192	»
Totale complessivo .	51.543.847	998.719		4.990.000	2.793.192			60.325.758	

ATTIVITÀ classificate in corrispondenza ai Conti Generali

DIMINUZIONI

per accertamenti di bilancio (Spesa)	PER COMPENSAZIONI E TRASFORMAZIONI		verificatesi negli elementi del patrimonio	EFFETTIVE				TOTALE
	che hanno dato luogo ad entrate di competenza per i conti generali A, B, C, D ed E			che hanno dato luogo ad entrate imputate ai residui	per impiego di dotazione	per rettificazioni e più esatti accertamenti	per cessazioni, perdite, condoni, ecc. di attività varie	
	del Titolo I	del Titolo II						
	(punti di concordanza col bilancio)							
11	12	13	14	15	16	17	18	19
49.327.269	»	»	5.372.079	»	»	»	»	54.699.348
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	49.688	»	»	7.195	»	2	56.885
»	»	49.688	»	»	7.195	»	2	56.885
»	»	49.688	»	»	7.195	»	2	56.885
49.327.269	49.688		5.372.079		7.197			54.756.233

PASSIVITÀ classificate in corrispondenza dei Conti Generali

ISTITUTO AGRONOMICO
PER L'AFRICA ITALIANA.

DIMINUZIONI							
PER COMPENSAZIONI E TRASFORMAZIONI			EFFETTIVE				TOTALE
derivanti da spese di competenza per i conti generali <i>A</i> e <i>F</i>		verificatesi negli elementi del patrimonio	derivanti da spese imputate ai residui	per utili derivanti da estinzioni di passività	per rettificazioni e più esatti accertamenti	per cessazioni, abbuoni, ecc. e passività varie	
del Titolo I	del Titolo II						
(punti di concordanza col bilancio)		(Conto generale delle rendite e delle spese)					
11	12	13	14	15	16	17	18
»	»	382.079	»	»	»	»	382.079
»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»
»		382.079	»				382.079

CONTO GENERALE A

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Attività e passi

Numero progressivo	ATTIVITÀ	Numero di riferimento ai conti	SITUAZIONE E MOVIMENTO GIUSTA I REGISTRI DI CONSISTENZA			
			Consistenza al 1° luglio 1957	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1957-58		Consistenza al 30 giugno 1958
				in aumento	in diminuzione	
1	Residui attivi di bilancio	3	5.080.000	60.000	4.990.000	150.000
2	Conto di cassa	5	5.692.745	56.473.847	49.709.348	12.457.244
			10.772.745	56.533.847	54.699.348	12.607.244
	Aumento nella consistenza delle attività finanziarie			1.834.499		
			10.772.745	1.834.499		12.607.244

GENERALE A

ISTITUTO AGRONOMO
PER L'AFRICA ITALIANA.

vità finanziarie.

Numero progressivo	PASSIVITÀ	Numero di riferimento ai conti	SITUAZIONE E MOVIMENTO GIUSTA I REGISTRI DI CONSISTENZA			
			Consistenza al 1° luglio 1957	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1957-58		Consistenza al 30 giugno 1958
				in aumento	in diminuzione	
1	Residui passivi di bilancio	4	10.079.932	2.216.578	382.079	11.914.431
			10.079.932	2.216.578	382.079	11.914.431
	Aumento nella consistenza delle passività finanziarie			1.834.499		
	Eccedenza delle attività finanziarie:					
	al 30 giugno 1958					692.813
	al 1° luglio 1957		692.813			
			10.772.745	1.834.499		12.607.244

CONTO N. 1. — Entrate di bilancio per la competenza dell'esercizio 1957-58.

Entrate accertate nell'esercizio 1957-1958 (i)	51.543.847	Entrate di competenza:	
		riscosse nell'esercizio 1957-58 e passate al conto n. 5 (f)	51.483.847
		rimaste da riscuotere e passate al conto n. 3 (h)	60.000
	51.543.847		51.543.847

CONTO N. 2. — Spese di bilancio per la competenza dell'esercizio 1957-58.

Spese di competenza pagate nell'esercizio e passate al conto n. 5 (f)	49.327.269	Spese di competenza accertate nell'esercizio (h)	51.543.847
Spese di competenza rimaste da pagare e passate al conto n. 4 (g)	2.216.578		
	51.543.847		51.543.847

CONTO N. 3. — Residui attivi per somme da riscuotere.

Residui attivi al 1° luglio 1957 (l)	5.080.000	Residui riscossi nell'esercizio e passati al conto n. 5 (m)	4.990.000
Entrate di competenza dell'esercizio 1957-58 non riscosse, come dal conto n. 1 (h)	60.000	Residui rimasti da riscuotere al 30 giugno 1958 (t)	150.000
	5.140.000		5.140.000

N. B. — Le lettere minuscole fra parentesi si riferiscono alle colonne dei riassunti dell'entrata e della spesa relativi al consuntivo finanziario dell'Istituto.

CONTO N. 4. — Residui passivi per somme da pagare.

Residui pagati nell'esercizio 1957-58 e passati al conto n. 5 (l)	382.079	Residui passivi al 1° luglio 1957 (k) .	10.079.932
Residui passivi al 30 giugno 1958 (q)	11.914.431	Spese di competenza rimaste da pagare al 30 giugno 1958 come dal conto n. 2 (g)	2.216.578
	12.296.510		12.296.510

CONTO N. 5. — Conto di cassa.

Fondo di cassa al 1° luglio 1957 . .	5.692.745	PAGAMENTI	
INCASSI		Spese di bilancio:	
Entrate di bilancio:		pagate in conto competenza come al conto n. 2 L. 49.327.269	
in conto competenza come al conto n. 1 . L. 51.483.847		pagate in conto residui come al conto n. 4 » 382.079	
in conto residui come al conto n. 3 . . . » 4.990.000	56.473.847		49.709.348
		Fondo di cassa al 30 giugno 1958 .	12.457.244
	62.166.592		62.166.592

N. B. — Le lettere minuscole fra parentesi si riferiscono alle colonne dei riassunti dell'entrata e della spesa relativi al consuntivo finanziario dell'Istituto.

CONTO GENERALE B

ATTIVITÀ DISPONIBILI - DEPOSITI A GARANZIA

Depositi a garanzia.

Numero delle partite	DESCRIZIONE DELLE PARTITE	Consistenza al 1° luglio 1957	VARIAZIONI AVVENUTE durante l'esercizio 1957-58		Consistenza al 30 giugno 1958
			in aumento	in diminuzione	
1	1 Società elettrica del Valdarno: Somma depositata a garanzia fornitura elettrica	175	»	»	175
2	2 Società Telefonica Tirrena: Somma depositata a garanzia servizi telefonici interurbani	100	»	»	100
3	3 Società italiana per il gas: Somma depositata a garanzia fornitura gas	75	»	»	75
4	4 Schiavon Amelia e Amalia: Deposito rappresentante l'importo di 2 mensilità di fitto per la locazione del quartiere di loro proprietà destinato ad alloggio del direttore: Titoli Rendita 3,50 per cento. Capitale nominale . . . L. 1.996 in contanti » 4	2.000	»	»	2.000
		2.350	»	»	2.350
	Totale conto generale B				

CONTO GENERALE C

VALORI E TITOLI

Valori e titoli.

Numero delle partite		DESCRIZIONE DELLE PARTITE	Consistenza al 1° luglio 1957	VARIAZIONI AVVENUTE durante l'esercizio 1957-58		Consistenza al 30 giugno 1958
del 1956-57	del 1957-58			in aumento	in diminuzione	
1	1	N. 2 Buoni del Tesoro novennali 5 per cento, IV serie 1950, affidati in custodia alla Cassa di risparmio di Firenze come da polizza n. 602	10.000	»	»	10.000
		Totale conto generale C . . .	10.000	»	»	10.000
				»		

CONTO GENERALE D

ATTIVITÀ NON DISPONIBILI

(Beni mobili, materiale scientifico, tecnico e didattico, biblioteca e museo)

Beni mobili, materiale scientifico, tecnico e didattico, biblioteca, museo, ecc.

Numero delle partite		DESCRIZIONE DELLE PARTITE	Consistenza al 1° luglio 1957	VARIAZIONI AVVENUTE durante l'esercizio 1957-58		Consistenza al 30 giugno 1958
del 1956-57	del 1957-58			in aumento	in diminuzione	
1	1	Mobili e arredi pel servizio generale	6.160.138	275.307	»	6.435.445
2	2	Biblioteca	17.123.285	2.900.959	»	20.024.244
3	3	Museo agrario e zootecnico.	95.948	39.792	»	135.740
		Laboratori:				
4	4	chimico agrario e tecnologico . .	537.171	»	»	537.171
5	5	di agricoltura e sperimentazione .	29.311	»	»	29.311
6	6	di agronomia	»	»	»	»
7	7	di entomologia agraria	352.610	»	»	352.610
8	8	di patologia vegetale	68.659	8.000	»	76.659
9	9	di economia rurale	19.508	»	»	19.508
10	10	di zootecnia	67.070	»	»	67.070
11	11	Materiale didattico	25.935	»	»	25.935
12	12	Serra e giardino	15.720	1.900	»	17.620
13	13	Fototeca	1.104.584	»	»	1.104.584
		Totale conto generale D	25.599.939	3.225.958	»	28.825.897
				3.225.958		

RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1957-58

ISTITUTO AGRONOMO
PER L'AFRICA ITALIANA.

CONTO GENERALE E

AZIENDA AGRARIA

AZIENDA AGRARIA — Situazione al 30 giugno 1958.

Numero delle partite		DESCRIZIONE DELLE PARTITE	Consistenza al 1° luglio 1957	VARIAZIONI AVVENUTE durante l'esercizio 1957-58		Consistenza al 30 giugno 1958
del 1956-57	del 1957-58			in aumento	in diminuzione	
1	1	Capitale fondiario	3.966.239	394.960	»	4.361.199
2	2	Stime vive a colonia	796.625	»	»	796.625
3	3	Stime vive a conto diretto	»	»	»	»
4	4	Scorte morte fisse	200.452	»	»	200.452
5	5	Scorte morte circolanti	182.420	»	»	182.420
6	6	Macchine, attrezzi e mobili	362.552	125.700	»	488.252
7	7	Mobili e masserizie	»	»	»	»
8	8	Bosco di Bonistallo	»	»	»	»
9	9	Magazzino	56.885	»	56.885	»
10	10	Colono Buricchi in conto corrente	45.293	45.293	»	»
Totale conto generale <i>E</i>			5.519.880	565.953	56.885	6.028.948
				509.068		

CONTO GENERALE F

FONDAZIONI

Fondazioni.

Numero delle partite		DESCRIZIONE DELLE PARTITE	Consistenza al 1° luglio 1957	VARIAZIONI AVVENUTE durante l'esercizio 1957-58		Consistenza al 30 giugno 1958
del 1956-57	del 1957-58			in aumento	in diminuzione	
1	1	Fondazione Iacopo Gasperini . . .	10.000	»	»	10.000
			10.000	»	»	10.000
		Totale conto generale F . . .				

SEZIONE SECONDA

**DIMOSTRAZIONE DI CONCORDANZA
TRA GLI ACCERTAMENTI DI COMPETENZA DEL BILANCIO
ED IL CONTO DEL PATRIMONIO**

Dimostrazione di concordanza tra gli accertamenti

Conto dell'entrata accertata in bilancio in relazione al conto del patrimonio.

BILANCIO DELL'ENTRATA 1	ACCERTAMENTO totale secondo il bilancio (colonne 3+4+5) 2	ENTRATE provenienti dal patrimonio		ENTRATE depurate dai movimenti patrimoniali 5
		Diminuzioni di attività 3	Aumenti di passività 4	
TITOLO I. — Parte ordinaria	48.791.630	»	»	48.791.630
TITOLO II. — Parte straordinaria	2.752.217	49.688	»	2.702.529
		49.688	»	
Risultanze:				
Trasformazioni patrimoniali		49.688		
Entrate depurate				51.494.159
Accertamento totale secondo il bilancio	51.543.847		51.543.847	

RIEPILOGO

	Accertamenti di bilancio	Movimenti patrimoniali	Somme depurate
ENTRATE	L. 51.543.847	49.688	51.494.159
SPESE	» 51.543.847	998.719	50.545.128
Miglioramento patrimoniale derivante dalla gestione di bilancio			949.031
che trova riscontro nella eccedenza della spesa sulle entrate per movimenti patri- moniali		949.031	

di competenza del bilancio ed il conto del patrimonio

ISTITUTO AGRONOMICO
PER L'AFRICA ITALIANA.

Conto della spesa accertata in bilancio in relazione al conto del patrimonio.

BILANCIO DELLA SPESA 6	ACCERTAMENTO totale secondo il bilancio (colonne 8+9+10) 7	SPESE costituenti incremento di patrimonio		SPESE depurate dai movimenti patrimoniali 10
		Aumenti di attività 8	Diminuzioni di passività 9	
TITOLO I. — Parte ordinaria	47.834.438	432.763	»	47.401.672
TITOLO II. — Parte straordinaria	3.709.409	565.953	»	3.143.456
		998.719	»	
Risultanze:				
Trasformazioni patrimoniali		998.719		
Spese depurate				50.545.128
Accertamento totale secondo il bilancio	51.543.847		51.543.847	

SEZIONE TERZA

**CONTO GENERALE RIASSUNTIVO
DELLE RENDITE E DELLE SPESE E DI ALTRI AUMENTI
E DIMINUZIONI PATRIMONIALI**

Conto generale riassuntivo delle RENDITE e delle

PARTE ATTIVA		SOMME
GESTIONE DEL BILANCIO DI COMPETENZA		
1	Entrata di bilancio depurata dai movimenti patrimoniali	51.494.159
GESTIONE DEL PATRIMONIO NON FINANZIARIO		
2	Aumenti nei beni mobili, nel materiale scientifico, tecnico e didattico, biblioteca, museo: per sopravvenienze attive varie	2.793.192
Totale parte attiva . . .		54.287.351

Riassunto e

CONTO DELLE RENDITE, SPESE, ECC.		SOMME
	Entrate ed altre mutazioni attive, come sopra	54.287.351
	Spese ed altre mutazioni passive, come sopra.	50.552.325
Aumento nella consistenza patrimoniale . . .		3.735.026

SPESE e di altri aumenti e diminuzioni patrimoniali.

PARTE PASSIVA		SOMME
GESTIONE DEL BILANCIO DI COMPETENZA		
1	Spese di bilancio depurate dai movimenti patrimoniali	50.545.128
GESTIONE DEL PATRIMONIO NON FINANZIARIO		
2	Diminuzione dei beni dell'Azienda agraria:	
	per impiego di dotazione L. 7.195	
	per cessazioni, perdite e condoni » 2	
		7.197
	Totale parte passiva . . .	50.552.325
	Miglioramento patrimoniale	3.735.026
	Totale a pareggio . . .	54.287.351

dimostrazione.

RISULTANZE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE		SOMME
	Sostanza attiva netta al 1° luglio 1957 (vedi riassunto dei conti generali).	31.814.982
	Sostanza attiva netta al 30 giugno 1958 (vedi riassunto dei conti generali)	35.550.008
	Aumento nella consistenza patrimoniale . . .	3.735.026

CONTO CONSUNTIVO

per l'esercizio finanziario

dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958

Spesa del Ministero della pubblica istruzione.

NOTA PRELIMINARE

Lo stato di previsione della spesa del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio 1957-58, approvato con la legge 31 ottobre 1957, n. 1013, presentava il seguente risultato complessivo:

Categoria I. — Spese effettive L. 379.641.947.770

Nel corso della gestione vennero apportate variazioni in più ed in meno da cui è risultato un aumento netto di lire 41.318.166.638 distribuito tra i diversi gruppi di spese, come segue:

Spese effettive ordinarie:

Spese generali	+	L.	262.128.302	
Debito vitalizio e trattamenti similari	+	»	3.710.000.000	
Spese per i Provveditorati agli studi	—	»	1.200.000	
Spese per l'istruzione elementare	+	»	15.903.455.000	
Spese per l'istruzione media	+	»	2.176.219.000	
Spese per l'istruzione classica, scientifica e magistrale	+	»	1.478.289.000	
Spese per l'educazione fisica	+	»	595.476.000	
Spese per gli Istituti di educazione	+	»	50.885.900	
Spese per gli Istituti dei sordomuti e dei ciechi	+	»	5.804.000	
Spese per l'istruzione tecnica e per l'istru- zione secondaria di avviamento pro- fessionale	+	»	7.137.953.500	
Spese per l'istruzione superiore	+	»	7.327.948.830	
Spese per le accademie e le biblioteche	+	»	77.000.000	
Spese per le antichità e le belle arti	+	»	606.339.880	
Spese per gli scambi culturali e le zone di confine	+	»	5.300.000	
Spese diverse	+	»	54.524.000	
			=	L. 39.390.123.412

Spese effettive straordinarie:

Spese generali	+	L.	76.823.226	
Spese per l'istruzione elementare	+	»	2.000.000	
Spese per l'istruzione superiore	+	»	61.000.000	
Spese per le accademie e le biblioteche	+	»	136.000.000	
Spese per le antichità e le belle arti	+	»	150.000.000	
Spese per gli scambi culturali e le zone di confine	—	»	3.300.000	
Spese per il Territorio di Trieste	+	»	396.520.000	
Spese diverse	+	»	893.000.000	
Spese per la scuola popolare	+	»	216.000.000	
Spese per i servizi già in gestione al sop- presso Ministero dell'assistenza post- bellica	+	»	—	
			+	» 1.928.043.226
Totale degli aumenti . . .	+	L.		41.318.166.638

Tali variazioni, avuto riguardo ai provvedimenti con i quali furono disposte, sono messe in evidenza nel seguente prospetto n. 1.

1. — CLASSIFICAZIONE DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO.

	Previsioni iniziali approvate con la legge di bilancio	VARIAZIONI IN AUMENTO				VARIAZIONI IN DIMINUZIONE		Variazioni complesive	Previsioni definitive
		Maggiori assegnazioni con leggi e decreti	Preleva- menti dai fondi di riserva per spese ob- bligatorie e spese impreviste	Maggiori assegna- zioni dipendenti da versamenti di entrate	Passaggi di fondi da altre Ammini- strazioni	Diminuzione di assegnazioni con leggi e decreti	Passaggi di fondi ad altre Ammini- strazioni		
Spese effet- tive. . .	379.641.947.770	45.475.946.976	410.904.982	1.133.680	»	4.563.447.000	6.372.000	41.318.166.638	420.960.114.408

Gli accertamenti quali risultano dal conto consuntivo, in confronto di quelli dell'esercizio precedente e delle previsioni definitive, sono messi in evidenza nel successivo prospetto n. 2.

2. — PREVISIONI ED ACCERTAMENTI COMPLESSIVI DELL'ESERCIZIO E CONFRONTO CON QUELLI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE.

	PREVISIONI			ACCERTAMENTI			Economie + o maggiori spese — (col. 3 — 6)
	Previsioni iniziali approvate con la legge di bilancio	Variazioni autorizzate nel corso dell'esercizio	Previsioni definitive (col. 1 + 2)	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale (col. 4 + 5)	
	1	2	3	4	5	6	
Spese effettive:							
Esercizio 1957-58	379.641.947.770	+ 41.318.166.638	420.960.114.408	374.622.444.922	44.537.006.659	419.159.451.581	+ 1.800.662.827
Esercizio 1956-57	306.233.883.323	+ 74.073.920.689	380.307.804.012	338.303.527.125	40.507.061.164	378.809.588.289	+ 1.498.215.723
Differenza. . .	+ 73.408.064.447	- 32.755.754.051	+ 40.652.310.396	+ 36.319.917.797	+ 4.029.945.495	+ 40.349.863.292	+ 302.447.104 (a)

(a) Maggiore economia.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			previste	accertate	
					e = h ± i	pagate f = p - l	rimaste da pagare g = q - m
d							
TITOLO I. — SPESA ORDINARIA							
—							
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE							
SPESE GENERALI.							
1	1	1	Stipendi ed altri assegni fissi al Ministro ed ai Sottosegretari di Stato (<i>Spesa fissa ed obbligatoria</i>)	10.800.000	10.098.373	642.207	
2	2	2	Spese per i viaggi del Ministro e dei Sottosegretari di Stato	2.500.000	2.251.288	109.950	
3	3	3	Assegni per gli addetti al Gabinetto del Ministro e alle Segreterie particolari dei Sottosegretari di Stato	18.000.000	16.042.684	1.349.449	
4	4	4	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni effettuate dal personale addetto al Gabinetto del Ministro ed alle Segreterie particolari dei Sottosegretari di Stato	(a) 2.700.000	2.242.801	453.319	
5	5	6 p.	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo dell'Amministrazione centrale (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	1.316.000.000	1.186.197.193	42.752.807	
6	6	7 p.	Compensi per lavoro straordinario al personale che presta servizio presso l'Amministrazione centrale compresi gli ispettori centrali (articolo 1 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	206.000.000	186.487.379	19.508.679	
7	7	6 p.	Stipendi ed altri assegni fissi al personale dei ruoli aggiunti dell'Amministrazione centrale (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	85.000.000	62.657.941	47.526	
<i>Da riportarsi . . .</i>				1.641.000.000	1.465.977.659	64.863.937	

(a) Comprese lire 1.200.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

PUBBLICA ISTRUZIONE

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
10.740.580 —	59.420	184.000	180.000	»	180.000 —	4.000	10.278.373	642.207
2.361.238 —	138.762	»	»	»	»	»	2.251.288	109.950
17.392.133 —	607.867	1.551.235	1.363.849	29.991	1.393.840 —	157.395	17.406.533	1.379.440
2.696.120 —	3.880	18.925	18.166	»	18.166 —	759	2.260.967	453.319
1.228.950.000 —	87.050.000	137.924.531	73.347.086	3.230.000	76.577.086 —	61.347.445	1.259.544.279	45.982.807
205.996.058 —	3.942	47.988.269	47.718.906	269.119	47.988.025 —	244	234.206.285	19.777.798
62.705.467 —	22.294.533	13.662.033	4.896.420	75.000	4.971.420 —	8.690.613	67.554.361	122.526
1.530.841.596 —	110.158.404	201.328.993	127.524.427	3.604.110	131.128.537 —	70.200.456	1.593.502.086	68.468.047

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previsite	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>		1.641.000.000	1.465.977.659	64.863.937
9	8	8 p.	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non di ruolo assunto ai sensi del regio decreto 6 febbraio 1941, n. 180, e del decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 453, e successive integrazioni, in servizio presso l'Amministrazione centrale, nonché al personale proveniente dal soppresso Ministero dell'Africa italiana - Rimborso alle sezioni provinciali dell'alimentazione dell'onere relativo al trattamento economico del proprio personale temporaneamente distaccato presso l'Amministrazione centrale ai sensi della legge 7 maggio 1954, n. 220 (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)		(a) 5.407.000	4.605.377	82.633
11	9	8 p.	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale non di ruolo in servizio presso l'Amministrazione centrale. Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)		400.000	218.939	33.539
12	10	9 p.	Paghe ed altri assegni fissi al personale salariato di ruolo dell'Amministrazione centrale, proveniente dal soppresso commissariato per i servizi del Ministero della ex real casa, in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1953, n. 605 (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)		13.000.000	11.832.326	335.315
13	11	9 p.	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale salariato in servizio presso l'Amministrazione centrale - Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)		1.400.000	903.200	
14	12	10 p.	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi, in relazione a particolari esigenze di servizio, al personale che presta servizio presso l'Amministrazione centrale (articolo 6 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)		(b) 40.000.000	35.457.364	4.542.636
15	13	239	Spese per l'esercizio delle funzioni amministrative e di vigilanza relative all'istruzione media non statale		(c) 33.000.000	24.408.775	8.524.040
16 p.	14	11	Indennità e rimborso di spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate per conto dell'Amministrazione centrale		63.500.000	47.409.275	15.923.686
			<i>Da riportarsi . . .</i>		1.797.707.000	1.590.812.915	94.305.786

(a) Dedotte lire 593.000 con il decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 133340, emanato in applicazione della legge 6 marzo 1958, n. 199, concernente devoluzione al Ministero dell'agricoltura e delle foreste delle attribuzioni statali in materia alimentare.

(b) Comprese lire 20.000.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
1.530.841.596	— 110.158.404	201.328.993	127.524.427	3.604.110	131.128.537	— 70.200.456	1.593.502.086	68.468.047
4.688.010	— 718.990	1.309.922	425.859	79.147	505.006	— 804.916	5.031.236	161.780
252.478	— 147.522	77.826	39.568	38.258	77.826	»	258.507	71.797
12.167.641	— 832.359	1.646.564	480.206	79.622	559.828	— 1.086.736	12.312.532	414.937
903.200	— 496.800	197.004	67.781	129.223	197.004	»	970.981	129.223
40.000.000	»	44.041.471	39.230.489	4.809.971	44.040.460	— 1.011	74.687.853	9.352.607
32.932.815	— 67.185	7.793.747	6.349.691	210.360	6.560.051	— 1.233.696	30.758.466	8.734.400
63.332.961	— 167.039	21.217.839	14.161.342	211.530	14.372.872	— (d) 6.844.967	61.570.617	16.135.216
1.685.118.701	— 112.588.299	277.613.366	188.279.363	9.162.221	197.441.584	— 80.171.782	1.779.092.278	103.468.007

(c) Comprese lire 3.000.000 iscritte con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(d) Di cui lire 12.672 perente agli effetti amministrativi.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne }	Somme			
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			d	previste e = h ± i	accertate	
							pagate f = p - l	rimaste da pagare g = q - m
			<i>Riporto . . .</i>		1.797.707.000	1.590.812.915	94.305.786	
17	15	12	Indennità di trasferimento e rimborso di spese di trasporto	(a)	84.750.000	27.005.447	57.741.573	
18	16	13 p.	Sussidi al personale in attività di servizio dell'Amministrazione centrale, a quello cessato dal servizio ed alle loro famiglie	(b)	13.227.000	13.201.599	25.401	
19	17	14	Gettoni di presenza e compensi ai componenti di commissioni (decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5)		100.000.000	80.638.122	19.346.228	
20	18	15	Compensi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, a favore dei componenti le commissioni giudicatrici e di vigilanza per i concorsi a cattedre e per abilitazione all'insegnamento negli istituti e scuole di istruzione media, classica, scientifica, magistrale, tecnica e di avviamento professionale		125.000.000	33.097.836	59.096.194	
21	19	5	Organi consultivi del Ministero - Gettoni di presenza e indennità ai Consiglieri e ai componenti di Commissioni di studio istituite in seno alle Sezioni e ai Consigli superiori - Stampa del massimario - Acquisto di pubblicazioni - Spese di trasporto - Provviste di oggetti di cancelleria e di materiale vario	(e)	17.000.000	13.268.732	3.728.359	
»	20	16	Spese per l'organizzazione e l'attuazione dei corsi di formazione, aggiornamento e perfezionamento dei funzionari ed impiegati del Ministero della pubblica istruzione; per compensi ai funzionari docenti; per acquisto di materiale didattico e pubblicazioni		5.000.000	59.100	3.465.900	
22	21	17	Compensi ad estranei all'Amministrazione dello Stato per speciali prestazioni per le commissioni di concorso per le varie scuole, escluse quelle elementari		2.000.000	2.000.000	»	
16 p.	22	18	Spese per visite medico-fiscali al personale dipendente dal Ministero della pubblica istruzione, ad eccezione degli insegnanti delle scuole elementari e del personale salariato in servizio dei monumenti, dei musei, delle gallerie e degli scavi di antichità		1.000.000	826.469	159.360	
			<i>Da riportarsi . . .</i>		2.145.684.000	1.760.910.220	237.868.801	

(a) Comprese lire 54.750.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Comprese lire 1.000.000 iscritte con la citata legge n. 637.

(c) Di cui lire 64.443 perente agli effetti amministrativi.

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
	h = $p + q - n$	i = $h - e$	k = $n \pm o$	l = $p - f$	m = $q - g$	n = $p + q - h$	o = $n - k$	p = $f + l$
1.685.118.701	112.588.299	277.613.366	188.279.363	9.162.221	197.441.584	80.171.782	1.779.092.278	103.468.007
84.747.020	2.980	26.262.504	24.868.163	1.347.079	26.215.242	47.262	51.873.610	59.088.652
13.227.000	»	5.500.000	5.496.342	»	5.496.342	3.658	18.697.941	25.401
99.984.350	15.650	41.952.621	25.834.963	10.039.134	35.874.097	(c) 6.078.524	106.473.085	29.385.362
92.194.030	32.805.970	26.837.923	12.580.051	123.157	12.703.208	(d) 14.134.715	45.677.887	59.219.351
16.997.091	2.909	3.384.223	1.702.374	1.540.199	3.242.573	141.650	14.971.106	5.268.558
3.525.000	1.475.000	»	»	»	»	»	59.100	3.465.900
2.000.000	»	»	»	»	»	»	2.000.000	»
985.829	14.171	131.699	100.017	31.682	131.699	»	926.486	191.042
1.998.779.021	146.904.979	381.682.336	258.861.273	22.243.472	281.104.745	100.577.591	2.019.771.493	260.112.273

(d) Di cui lire 2.306 perente agli effetti amministrativi.

(e) Compresa lire 1.000.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	2.145.684.000	1.760.910.220	237.868.801	
22 <i>bis</i>	19		Spese per cura, per ricovero in istituti sanitari e per protesi nei casi di aspettative per infermità, riconosciute dipendenti da causa di servizio, nonché indennizzo per la perdita dell'integrità fisica eventualmente subita dal personale, articolo 68 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvati con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (<i>Spesa obbligatoria</i>) (a)	<i>per memoria</i>	»	»	
24	23	20	Trasporti, provviste di oggetti di cancelleria e di materiale vario per i concorsi per le varie scuole, ad eccezione di quelle elementari - Stampa e spedizione di temi per gli esami di maturità e di abilitazione magistrale e tecnica	13.000.000	1.792.604	5.081.660	
25	24	21	Spese per congressi.	15.000.000	11.227.500	3.772.500	
26	25	22	Spese per i telegrammi di Stato.	(b) 37.900.000	25.371.437	12.528.563	
27	26	68	Rimborso alle ferrovie dello Stato e alle ferrovie e servizi di navigazione in concessione all'industria privata delle riduzioni accordate per i viaggi dei maestri e delle maestre degli asili infantili e loro famiglie	22.297.000	»	22.297.000	
28	27	23	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti di danni ed accessori (<i>Spesa obbligatoria</i>) (c)	13.215.000	8.842.114	4.365.426	
29	28	24	Affitto di locali per i servizi dipendenti	8.608.000	8.600.784	7.216	
30	29	25	Spese di manutenzione e di adattamento dei locali dell'Amministrazione centrale	4.000.000	3.400.000	600.000	
31	30	26	Spese casuali.	(d) 2.000.000	2.000.000	»	
32	31	27 p.	Spese per il servizio automobilistico	(e) 6.000.000	6.000.000	»	
33	32	28	Residui passivi perenti agli effetti amministrativi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, e reclamati dai creditori (<i>Spesa obbligatoria</i>)	(f) 167.556.302	1.094.953	166.461.349	
				2.435.260.302	1.829.239.612	452.982.515	

(a) Capitolo istituito con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Comprese lire 4.000.000 iscritte con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(c) Comprese lire 7.215.000 iscritte con il decreto ministeriale 28 marzo 1958, n. 116596, concernente prelevamento dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*.

(d) Comprese lire 500.000 iscritte con la ripetuta legge 24 giugno 1958, n. 637.

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
1.998.779.021	146.904.979	381.682.336	258.861.273	22.243.472	281.104.745	100.577.591	2.019.771.493	260.112.273
»	»	»	»	»	»	»	»	»
6.874.264	6.125.736	4.587.350	2.824.845	62.505	2.887.350	1.700.000	4.617.449	5.144.165
15.000.000	»	2.924.200	2.921.300	»	2.921.300	2.900	14.148.800	3.772.500
37.900.000	»	2.012.927	1.997.945	2.506	2.000.451	12.476	27.369.382	12.531.069
22.297.000	»	2.394.925	2.386.800	8.125	2.394.925	»	2.386.800	22.305.125
13.207.540	7.460	7.208.935	7.001.110	76.025	7.077.135	131.800	15.843.224	4.441.451
8.608.000	»	42.982	16.288	»	16.288	26.694	8.617.072	7.216
4.000.000	»	4.540	»	»	»	4.540	3.400.000	600.000
2.000.000	»	»	»	»	»	»	2.000.000	»
6.000.000	»	1.000.000	1.000.000	»	1.000.000	»	7.000.000	»
167.556.302	»	4.052.958	879.575	3.084.848	3.964.423	88.535	1.974.528	169.546.197
2.282.222.127	153.038.175	405.911.153	277.889.136	25.477.481	303.366.617	102.544.536	2.107.128.748	478.459.996

(e) Compresa lire 2.500.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

(f) Somma iscritta mediante prelevamenti dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine effettuati con i decreti ministeriali: 17 ottobre 1957, n. 150260 (lire 162.935.500); 21 novembre 1957, n. 157249 (lire 73.180); 7 marzo 1958, n. 112085 (lire 1.870.902); 28 marzo 1958, n. 116596 (lire 2.590.750); 24 aprile 1958, n. 120587 (lire 2.700) e 28 giugno 1958, n. 135081 (lire 83.270).

Capitoli					Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	previste	Somme accertate	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59				pagate	rimaste da pagare
a	b	c			d	e = h ± i	f = p - l
DEBITO VITALIZIO E TRATTAMENTI SIMILARI.							
34	33	29	Pensioni ordinarie e assegni di caroviveri (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)		(a) 37.400.000.000	36.313.888.300	1.086.111.700
35	34	30	Indennità per una sola volta in luogo di pensione, ai termini degli articoli 3, 4 e 10 del regio decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1970, convertito nella legge 21 agosto 1921, n. 1144, modificati dall'articolo 11 del regio decreto 21 novembre 1923, n. 2480, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (<i>Spesa obbligatoria</i>)		120.000.000	30.415.028	65.247.136
36	35	31	Indennità di licenziamento al personale non di ruolo e salariato (<i>Spesa obbligatoria</i>)		(b) 230.000.000	98.636.523	122.184.691
37	36	32	Rimborso alla Cassa di previdenza per le pensioni dei sanitari delle quote di pensione a carico del Ministero della pubblica istruzione, per il riconoscimento, agli effetti del trattamento di riposo, dei periodi di servizio di assistente effettivo di cattedre universitarie (art. 6 del regio decreto-legge 19 aprile 1923, n. 1000, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e art. 6 della legge 14 aprile 1927, n. 604) (<i>Spesa obbligatoria</i>)		<i>per memoria</i>		
					37.750.000.000	36.442.639.851	1.273.543.527
SPESE PER I PROVVEDITORATI AGLI STUDI.							
38	37	33 p.	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo dei Provveditorati agli studi (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)		1.946.000.000	1.709.170.900	236.817.239
39	38	35	Compensi per lavoro straordinario al personale che presta servizio presso i Provveditorati agli studi (articolo 1 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)		272.320.000	251.409.560	20.910.430
40 42 p.	39	33 p.	Stipendi ed altri assegni fissi al personale dei ruoli aggiunti in servizio presso i Provveditorati agli studi (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)		99.000.000	84.168.608	14.831.392
			<i>Da riportarsi</i>		2.317.320.000	2.044.749.068	272.559.061

(a) Comprese lire 3.500.000.000 iscritte con il decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1958, n. 587.

(b) Di cui lire 3.000.000 perente agli effetti amministrativi.

(c) Di cui lire 76.081 perente agli effetti amministrativi.

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
37.400.000.000	»	8.882.206.016	1.697.826.488	1.120.960.000	2.818.786.488	(b) 6.063.419.528	38.011.714.788	2.207.071.700
95.362.164	— 24.637.836	55.155.868	36.716.557	16.445.331	53.161.888	(c) 1.993.980	66.831.585	81.692.467
220.821.214	— 9.178.786	105.476.733	49.479.139	16.410.278	65.889.417	39.587.316	148.115.662	138.594.969
»	»	100.696.794	15.788.524	84.839.075	100.627.599	69.195	15.788.524	84.839.075
37.716.183.378	— 33.816.622	9.143.535.411	1.799.810.708	1.238.654.684	3.038.465.392	6.105.070.019	38.242.450.559	2.512.198.211
1.945.988.139	— 11.861	151.580.063	95.176.366	10.391.000	105.567.366	(e) 46.012.697	1.804.347.266	247.208.239
272.319.990	— 10	12.873.469	12.855.997	8.004	12.864.001	9.468	264.265.557	20.918.434
99.000.000	»	26.552.910	5.574.207	499.600	6.073.807	20.479.103	89.742.815	15.330.992
2.317.308.129	— 11.871	191.006.442	113.606.570	10.898.604	124.505.174	66.501.268	2.158.355.638	283.457.665

(d) Compresse lire 210.000.000 iscritte con i decreti ministeriali: 21 febbraio 1958, n. 107775 (lire 110.000.000) e 24 aprile 1958, n. 120587 (lire 100.000.000), concernenti prelevamenti dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

(e) Di cui lire 300.000 parente agli effetti amministrativi.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti (fra le colonne)	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	2.317.320.000	2.044.749.068	272.559.061	
42 p.	40	34 p.	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non di ruolo, assunto ai sensi del regio decreto 6 febbraio 1941, n. 180 e del decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 453, e successive integrazioni, in servizio presso i Provveditorati agli studi, nonché al personale proveniente dal soppresso Ministero dell'Africa italiana - Rimborso alle sezioni provinciali dell'alimentazione dell'onere relativo al trattamento economico del proprio personale temporaneamente distaccato presso i Provveditorati agli studi, ai sensi della legge 7 maggio 1954, n. 220 (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	(a) 17.233.000	9.239.320	7.113.680	
44	41	34 p.	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale non di ruolo in servizio presso i Provveditorati agli studi - Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	250.000	248.326	1.674	
45	42	36	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi al personale che presta servizio presso i Provveditorati agli studi, in relazione a particolari esigenze di servizio (articolo 6 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	20.000.000	17.787.019	2.212.981	
46	43	37	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale dei Provveditorati agli studi	32.000.000	24.090.526	4.954.738	
47	44	38	Sussidi al personale dei Provveditorati agli studi in attività di servizio, a quello cessato dal servizio ed alle loro famiglie	(b) 3.800.000	2.762.929	1.035.000	
48	45	39	Spese di ufficio, di cancelleria, di riscaldamento e per trasporti e facchinaggi che fanno carico ai Provveditorati agli studi - Stampa dei ruoli dei maestri elementari - Spese per trasporti e provvista di oggetti di cancelleria per lo svolgimento dei concorsi magistrali - Spese per l'impianto e il funzionamento del servizio documentazione	180.000.000	157.962.390	22.037.610	
49	46	40	Spese per il servizio automobilistico dei Provveditorati agli studi	50.000.000	43.720.998	6.279.002	
				2.620.603.000	2.300.560.576	316.193.746	

(a) Dedotte lire 2.000.000 con il decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 133340, emanato in applicazione della legge 6 marzo 1958, n. 199, concernente devoluzioni al Ministero dell'agricoltura e delle foreste delle attribuzioni statali in materia alimentare.

pubblica istruzione.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne l + g	o	Colonna q	Pagati	Rimasti	TOTALE	Economie	Pagamenti	Residui
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
2.317.308.129	11.871	191.006.442	113.606.570	10.898.604	124.505.174	66.501.268	2.158.355.638	283.457.665
16.353.000	880.000	10.934.353	988.068	100.000	1.088.068	9.846.285	10.227.388	7.213.680
250.000	»	246.756	9.142	49.935	59.077	187.679	257.468	51.609
20.000.000	»	2.536.275	2.469.155	19.044	2.488.199	48.076	20.256.174	2.232.025
29.045.264	2.954.736	4.861.414	1.183.039	601.315	1.784.354	3.077.060	25.273.565	5.556.053
3.797.929	2.071	1.557.970	1.547.156	9.980	1.557.136	834	4.310.085	1.044.980
180.000.000	»	21.609.478	17.151.617	4.449.298	21.609.915	8.563	175.114.007	26.486.908
50.000.000	»	1.414.104	903.377	510.727	1.414.104	»	44.624.375	6.789.729
2.616.754.322	3.848.678	234.166.792	137.858.124	16.638.903	154.497.027	79.669.765	2.438.418.700	332.832.649

(b) Compresa lire 800.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra e colonn	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
SPESE PER L'ISTRUZIONE ELEMENTARE.							
50	47	41 p.	Stipendi ed altri assegni fissi al personale ispettivo e direttivo delle scuole elementari (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)		3.906.000.000	3.037.380.022	868.619.978
50 bis	48	41 p.	Indennità di direzione al personale ispettivo e direttivo delle scuole elementari, ai termini dell'articolo 18 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, e dell'articolo 17 della legge 13 marzo 1958, n. 165 (b).	(b)	607.708.000	480.943.382	77.065.544
48 bis	48 bis	42 bis	Compensi per prestazioni complementari attinenti alla funzione docente al personale insegnante di ruolo e non di ruolo delle scuole elementari, ai sensi dell'articolo 16 della legge 13 marzo 1958, n. 165 (c)	(c)	10.519.745.000	9.551.923.000	967.822.000
52 p.	49 p.	42 p.	Stipendi ed altri assegni fissi al personale insegnante nelle scuole elementari ivi compreso quello per sdoppiamento e completamento delle classi IV e V elementare - Compensi dovuti ai maestri delle scuole sussidiarie - Assicurazioni contro la tubercolosi a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale insegnante di ruolo delle scuole elementari (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	(d)	181.802.611.000	171.104.400.000	10.698.211.000
54 p.	50 p.	42 p.	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale insegnante non di ruolo delle scuole elementari - Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>).	(e)	854.000.000	578.093.619	275.440.406
16 56	51	43	Indennità e rimborso di spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale statale in servizio presso uffici periferici per conto della Direzione generale dell'istruzione elementare - Indennità e rimborso di spese di trasporto per ispezioni e missioni al personale addetto alla vigilanza scolastica - Indennità e rimborso di spese di trasporto per speciali ispezioni amministrative e contabili ai Provveditorati agli studi (articolo 36 del regio decreto 1° luglio 1933, n. 786)		162.000.000	132.884.095	28.219.448
57	52	44	Indennità e rimborso delle spese di trasporto ai componenti delle Commissioni giudicatrici e di vigilanza dei concorsi magistrali.	(f)	18.000.000	»	196.306
<i>Da riportarsi . . .</i>					197.870.064.000	184.885.624.118	12.915.574.682

(a) Di cui lire 500.000 perente agli effetti amministrativi.
 (b) Comprese lire 207.708.000 iscritte con il decreto ministeriale 25 marzo 1958, n. 117960, che ha altresì modificata la denominazione del capitolo, emanato in applicazione della legge 13 marzo 1958, n. 165, concernente l'ordinamento delle carriere e trattamento economico del personale insegnante e direttivo degli istituti di istruzione elementare, secondaria e artistica.
 (c) Capitolo istituito e somma iscritta con il citato decreto ministeriale 25 marzo 1958, n. 117960.

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
3.906.000.000	»	1.163.160.350	340.224.330	95.114.000	435.338.330	(a) 727.822.020	3.377.604.352	963.733.978
558.008.926	49.699.074	11.242.645	10.704.214	538.431	11.242.645	»	491.647.596	77.603.975
10.519.745.000	»	»	»	»	»	»	9.551.923.000	967.822.000
181.802.611.000	»	9.451.340.165	7.564.747.470	1.044.713.717	8.609.461.187	841.878.978	178.669.147.470	11.742.924.717
853.534.025	465.975	527.403.772	458.264.939	16.441.162	474.706.101	52.697.671	1.036.358.558	291.881.568
161.103.543	896.457	17.971.419	11.895.651	2.704.384	14.600.035	3.371.384	144.779.746	30.923.832
196.306	17.803.694	24.690.749	1.456.872	»	1.456.872	23.233.877	1.456.872	196.306
197.801.198.800	68.865.200	11.195.809.100	8.387.293.476	1.159.511.694	9.546.805.170	1.649.003.930	193.272.917.594	14.075.086.376

- (d) Compresse lire 4.302.611.000 iscritte con il decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1958, n. 757 (lire 1.500.000.000) e con il decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 134359 (lire 2.802.611.000), emanato in applicazione della citata legge 13 marzo 1958, n. 165,
(e) Compresse lire 624.000.000 iscritte con i decreti del Presidente della Repubblica: 17 maggio 1958, n. 537 (lire 570.000.000) e 28 giugno 1958, n. 757 (lire 54.000.000).
(f) Dedotte lire 52.000.000 con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	197.870.064.000	184.885.624.118	12.915.574.682	
58	53	45	Indennità ai componenti delle Commissioni per gli esami nelle scuole elementari	60.000.000	39.779.819	19.395.279	
59	54	46	Indennità ai componenti le commissioni per gli incarichi direttivi e di insegnamento nelle scuole elementari e per i trasferimenti dei maestri ai sensi della legge 31 gennaio 1953, n. 41	(b) 32.000.000	18.648.651	13.351.343	
60	55	47	Assegni di benemerenzza al personale direttivo ed insegnante delle scuole elementari (articolo 390 del regio decreto 26 aprile 1928, n. 1297) (<i>Spese fisse</i>)	3.150.000	3.048.845	101.155	
61	56	48	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per i trasferimenti agli insegnanti delle scuole elementari	18.150.000	14.789.157	3.297.955	
62	57	49	Sussidi al personale ispettivo e direttivo delle scuole elementari in attività di servizio, a quello cessato dal servizio ed alle loro famiglie	3.600.000	3.476.575	119.928	
63	58	50	Sussidi al personale insegnante delle scuole elementari in attività di servizio, a quello cessato dal servizio ed alle loro famiglie	45.500.000	44.618.833	869.167	
64	59	51	Visite medico-fiscali agli insegnanti delle scuole elementari	12.500.000	7.389.736	5.102.687	
65	60	52	Contributi per il mantenimento di scuole elementari parificate	(f) 1.500.000.000	1.405.953.583	94.046.417	
66	61	53	Sussidio annuo a favore della Fondazione scolastica « Le scuole per i contadini », per l'istituzione di scuole-asilo ed opere integrative della scuola nel Lazio e nei territori confinanti	12.000.000	11.996.000	»	
67	62	54	Concorso dello Stato nelle spese da sostenersi da comuni e corpi morali per l'arredamento di scuole elementari - Spese per eventuali acquisti diretti da parte del Ministero	125.000.000	91.905.066	33.094.934	
68	63	55	Assegni, premi, sussidi e contributi per il mantenimento e la diffusione delle scuole materne, degli asili e dei giardini di infanzia	(g) 1.246.000.000	1.178.483.150	67.516.850	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	200.927.964.000	187.705.713.533	13.152.470.397	

(a) Di cui lire 4,616 perente agli effetti amministrativi.
 (b) Comprese lire 12.000.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637.
 (c) Di cui lire 47.609 perente agli effetti amministrativi.
 (d) Di cui lire 535.954 perente agli effetti amministrativi.
 (e) Di cui lire 62.969 perente agli effetti amministrativi.
 (f) Comprese lire 100.000.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
197.801.198.800	68.865.200	11.195.809.100	8.387.293.476	1.159.511.694	9.546.805.170	1.649.003.930	193.272.917.594	14.075.086.376
59.175.098	824.902	15.257.221	10.180.494	795.969	10.976.463	(a) 4.280.758	49.960.313	20.191.248
31.999.994	6	3.294.756	1.588.193	15.878	1.604.071	(c) 1.690.685	20.236.844	13.367.221
3.150.000	»	1.114.997	506.816	608.181	1.114.997	»	3.555.661	709.336
18.087.112	62.888	25.639.605	18.006.341	1.721.024	19.727.365	(d) 5.912.240	32.795.498	5.018.979
3.596.503	3.497	389.000	388.686	»	388.686	314	3.865.261	119.928
45.488.000	12.000	6.600.115	6.077.854	256.843	6.334.697	(e) 265.418	50.696.687	1.126.010
12.492.423	7.577	10.048.982	6.484.832	1.425.455	7.910.287	2.138.695	13.874.568	6.528.142
1.500.000.000	»	104.674.026	104.550.227	123.799	104.674.026	»	1.510.503.810	94.170.216
11.996.000	4.000	6.000	6.000	»	6.000	»	12.002.000	»
125.000.000	»	41.600.777	40.881.913	718.864	41.600.777	»	132.786.979	33.813.798
1.246.000.000	»	31.808.002	29.472.160	1.917.416	31.389.576	(h) 418.426	1.207.955.310	60.434.266
200.858.183.930	69.780.070	11.436.242.581	8.605.436.992	1.167.095.123	9.772.532.115	1.663.710.466	196.311.150.525	14.319.565.520

(g) Comprese lire 15.000.000 risultanti dalla differenza tra l'aumento di lire 20.000.000 iscritto con la legge 24 giugno 1958, n. 637 e la diminuzione di lire 5.000.000 apportata con il decreto ministeriale 18 giugno 1958, n. 130686, emanato in applicazione dell'articolo 4 della legge 7 marzo 1958, n. 207, concernente l'estensione ai componenti le commissioni per gli esami nelle scuole magistrali e al personale di segreteria e subalterno addetto agli esami stessi, delle disposizioni vigenti per i commissari d'esame e per il personale di segreteria e subalterno degli altri istituti di istruzione secondaria.

(h) Di cui lire 134.798 perente agli effetti amministrativi.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra e colonn	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	200.927.964.000	187.705.713.533	13.152.470.397	
69	64	56 p.	Scuole magistrali per la formazione delle maestre delle scuole materne - Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo - Retribuzioni per supplenze ed incarichi (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	62.000.000	54.573.847	7.426.153	
69 bis	65	56 p.	Indennità di direzione al personale direttivo incaricato delle scuole magistrali per la formazione delle maestre delle scuole materne ai sensi dell'articolo 18 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19 e dell'articolo 17 della legge 13 marzo 1958, n. 165 (b)	(b) 840.000	551.602	288.398	
	65 bis	56 bis	Compensi per prestazioni complementari attinenti alla funzione docente al personale insegnante di ruolo e non di ruolo delle scuole magistrali per la formazione delle maestre delle scuole materne, ai sensi dell'articolo 16 della legge 13 marzo 1958, n. 165 (c)	(c) 3.971.000	2.452.578	1.084.558	
71	66	57	Compensi per lavoro straordinario al personale non insegnante delle scuole magistrali governative per la formazione delle maestre del grado preparatorio (scuole materne), ai sensi del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni	569.000	539.602	24.000	
72	67	56 p.	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale non di ruolo delle scuole magistrali per la formazione delle maestre delle scuole materne - Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	5.000.000	4.251.211	729.217	
73	68	58	Compensi, indennità e propine ai membri delle commissioni esaminatrici, al personale di segreteria e subalterno addetto agli esami presso le scuole magistrali governative, nonché ai rappresentanti del Ministero preposti agli esami di abilitazione presso le scuole magistrali legalmente riconosciute (decreto legislativo 9 marzo 1948, n. 359)	(d) 6.500.000	1.191.934	3.418.979	
74	69	59	Spese per il funzionamento delle scuole magistrali governative, destinate alla formazione delle maestre del grado preparatorio (scuole materne)	8.000.000	6.709.996	500.000	
75	70	60	Spese per il funzionamento delle scuole magistrali dipendenti da enti morali, destinate alla formazione delle maestre del grado preparatorio (scuole materne)	(e) 110.000.000	63.122.720	46.875.550	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	201.124.844.000	187.839.107.023	13.212.817.252	

(a) Di cui lire 2.500 perente agli effetti amministrativi.

(b) Comprese lire 420.000 iscritte con il decreto ministeriale 25 marzo 1958, n. 117960, che ha altresì modificata la denominazione del capitolo, emanato in applicazione della legge 13 marzo 1958, n. 165, concernente l'ordinamento delle carriere e trattamento economico del personale insegnante e direttivo degli istituti di istruzione elementare, secondaria e artistica.

(c) Capitolo istituito e somma iscritta con il citato decreto ministeriale 25 marzo 1958, n. 117960.

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
Economie o maggiori spese		Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
200.858.183.930	69.780.070	11.436.242.581	8.605.436.992	1.167.095.123	9.772.532.115	1.663.710.466	196.311.150.525	14.319.565.520
62.000.000	»	22.227.738	4.926.560	880.000	5.806.560	(a) 16.421.178	59.500.407	8.306.153
840.000	»	41.000	41.000	»	41.000	»	592.602	288.398
3.537.136	433.864	»	»	»	»	»	2.452.578	1.084.558
563.602	5.398	36.074	36.074	»	36.074	»	575.676	24.000
4.980.428	19.572	2.011.340	95.131	»	95.131	1.916.209	4.346.342	729.217
4.610.913	1.889.087	826.975	613.892	117.245	731.137	95.838	1.805.826	3.536.224
7.209.996	790.004	1.080.000	650.000	150.000	800.000	280.000	7.359.996	650.000
109.998.270	1.730	15.352.380	15.054.970	292.930	15.347.900	4.480	78.177.690	47.168.480
201.051.924.275	72.919.725	11.477.818.088	8.626.854.619	1.168.535.298	9.795.389.917	1.682.428.171	196.465.961.642	14.381.352.550

(d) Compresse lire 5.000.000 iscritte con il decreto ministeriale 18 giugno 1958, n. 130686, emanato in applicazione dall'articolo 4 della legge 7 marzo 1958, n. 207, concernente l'estensione ai componenti le Commissioni per gli esami nelle scuole magistrali e al personale di segreteria e subalterno addetto agli esami stessi, delle disposizioni vigenti per i Commissari d'esame e per il personale di segreteria e subalterno degli altri istituti di istruzione secondaria.

(e) Compresse lire 45.000.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
a	b	c		e = h ± i	f = p - l	g = q - m		
			<i>Riporto . . .</i>		201.124.844.000	187.839.107.023	13.212.817.252	
76	71	61	Sussidi, premi ed assegni ad istituzioni ausiliarie ed integrative della scuola elementare, a biblioteche scolastiche e magistrali e ad associazioni od enti che ne promuovono la diffusione e l'incremento		(a) 88.000.000	65.331.562	22.666.938	
77	72	62	Spese, contributi e sussidi per conferenze e corsi magistrali, per mostre, gare, congressi didattici, riguardanti l'insegnamento e l'educazione elementare, indetti o autorizzati dal Ministero - Festa degli alberi		35.000.000	33.958.200	1.039.800	
78	73	63	Sussidi e spese per la propaganda igienica nelle scuole elementari e nelle scuole materne - Corsi e gare di igiene		10.000.000	1.896.200	8.100.000	
79	74	64	Spese e sussidi per l'assistenza educativa agli anormali (regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3126)		15.000.000	14.690.560	309.440	
80	75	65	Spese per l'arredamento, per forniture e riparazioni di materiale didattico e scolastico, per la refezione scolastica, per borse di studio presso le scuole agrarie speciali e per ogni altra iniziativa riguardante le scuole rurali (art. 12 della legge 1° giugno 1942, n. 678)		(c) 550.000.000	163.178.845	385.798.474	
81	76	66	Somme dovute all'Azienda delle poste e telegrafi in dipendenza della esenzione delle tasse postali concessa ad enti, corpi ed istituti		16.000.000	15.257.205	»	
82	77	67	Contributo al Gruppo di azione per le scuole del popolo di Milano, per le spese postali a carico del Gruppo stesso		500.000	498.500	»	
					201.839.344.000	188.133.918.095	13.630.731.904	

(a) Comprese lire 20.000.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Di cui lire 249.500 perente agli effetti amministrativi.

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	o	Colonna q	Pagati	Rimasti	TOTALE	Economie	Pagamenti	Residui
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
201.051.924.275	72.919.725	11.477.818.088	8.626.854.619	1.168.535.298	9.795.389.917	1.682.428.171	196.465.961.642	14.381.352.550
87.998.500	1.500	4.969.215	4.703.712	190.070	4.893.782	75.433	70.035.274	22.857.008
34.998.000	2.000	1.792.960	1.439.660	99.800	1.539.460	(b) 253.500	35.397.860	1.139.600
9.996.200	3.800	10.000.000	9.998.000	»	9.998.000	2.000	11.894.200	8.100.000
15.000.000	»	330.700	181.000	»	181.000	149.700	14.871.560	309.440
548.977.319	1.022.681	182.383.320	108.932.096	48.934.864	157.866.760	(d) 24.516.560	272.110.941	434.733.138
15.257.205	742.795	»	»	»	»	»	15.257.205	»
498.500	1.500	15.000	15.000	»	15.000	»	513.500	»
201.764.649.999	74.694.001	11.677.309.283	8.752.124.087	1.217.759.832	9.969.883.919	1.707.425.364	196.886.042.182	14.848.491.736

(e) Compresa lire 100.000.000 iscritte con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(d) Di cui lire 13.896.722 perente agli effetti amministrativi.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne } e = h ± i	Somme			
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			d	previste e = h ± i	accertate	
							pagate f = p - l	rimaste da pagare g = q - m
SPESE PER LA SCUOLA MEDIA.								
83	78	69 p.	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo - Retribuzioni per supplenze ed incarichi (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	(a) 27.000.000.000	23.527.898.067	3.472.101.933		
84	79	69 p.	Stipendi ed altri assegni fissi al personale insegnante inquadrato nei ruoli speciali transitori, ai sensi del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127, ratificato con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 1951, n. 1634 ed al personale non insegnante inquadrato nei ruoli aggiunti (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	(c) 3.281.000.000	2.164.593.974	1.116.406.026		
83 bis	80	69 p.	Indennità di direzione al personale direttivo delle scuole medie, ai sensi dell'articolo 18 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19 e dell'articolo 17 della legge 13 marzo 1958, n. 165 (e)	(e) 234.248.000	223.684.531	10.563.469		
»	80 bis	69 bis	Compensi per prestazioni complementari attinenti alla funzione docente al personale insegnante di ruolo e non di ruolo delle scuole medie, ai sensi dell'articolo 16 della legge 13 marzo 1958, n. 165 (f)	(f) 1.890.471.000	1.689.559.074	200.911.926		
86	81	70	Compensi per lavoro straordinario al personale non insegnante delle scuole medie ai sensi del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni	168.000.000	155.518.958	12.481.042		
87	82	69 p.	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale insegnante e non insegnante non di ruolo delle scuole medie - Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	(g) 1.269.000.000	993.415.887	275.584.113		
88	83	71	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi al personale non insegnante in servizio nelle scuole medie in relazione a particolari esigenze di servizio (articolo 6 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	1.000.000	914.782	80.215		
89	84	72	Sussidi al personale insegnante e non insegnante delle scuole medie in attività di servizio, a quello cessato dal servizio ed alle loro famiglie	4.800.000	4.639.145	157.807		
90	85	73	Indennità e compensi per gli esami nelle scuole medie governative ai sensi del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 ottobre 1946, n. 381, del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1076 e della legge 4 novembre 1950, n. 888	383.000.000	100.939.106	282.060.894		
<i>Da riportarsi . . .</i>				34.231.519.000	28.861.163.524	5.370.347.425		

(a) Comprese lire 1.000.000.000 iscritte con il decreto ministeriale 18 giugno 1958, n. 126412, che autorizza, in seguito al mancato inquadramento nei ruoli speciali transitori di tutte le unità previste di personale non di ruolo, il trasferimento del pagamento delle competenze alle dette unità, dal capitolo 79 al capitolo 78.

(b) Di cui lire 2.000.000 perente agli effetti amministrativi.

(c) Dedotte lire 1.000.000.000 con il citato decreto ministeriale 18 giugno 1958, n. 126412.

(d) Di cui lire 200.000 perente agli effetti amministrativi.

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - o	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
27.000.000.000	»	4.827.192.751	1.935.382.347	2.342.173.521	4.277.555.868	(b) 549.636.883	25.463.280.414	5.814.275.454
3.281.000.000	»	1.506.659.053	513.795.612	630.994.668	1.144.790.280	(d) 361.868.773	2.678.389.586	1.747.400.694
234.248.000	»	39.788.243	14.414.342	593.701	15.008.043	24.780.200	238.098.873	11.157.170
1.890.471.000	»	»	»	»	»	»	1.689.559.074	200.911.926
168.000.000	»	35.831.221	32.261.435	3.561.709	35.823.144	8.077	187.780.393	16.042.751
1.269.000.000	»	338.092.636	94.471.609	63.438.644	157.910.253	180.182.383	1.087.887.496	339.022.757
994.997	5.003	172.513	169.561	»	169.561	2.952	1.084.343	80.215
4.796.952	3.048	1.745.726	1.715.056	11.994	1.727.050	18.676	6.354.201	169.804
383.000.000	»	281.373.455	31.021.556	166.799.105	197.820.661	83.552.794	131.960.662	448.859.999
34.231.510.949	8.051	7.030.855.598	2.623.231.518	3.207.573.342	5.830.804.860	1.200.050.738	31.484.395.042	8.577.920.767

(e) Compresse lire 56.748.000 iscritte con il decreto ministeriale 25 marzo 1958, n. 117960, che ha altresì modificata la denominazione del capitolo, emanato in applicazione della legge 13 marzo 1958, n. 165, concernente l'ordinamento delle carriere e trattamento economico del personale insegnante e direttivo degli istituti di istruzione elementare, secondaria e artistica.

(f) Capitolo istituito e somma iscritta con il citato decreto ministeriale 25 marzo 1958, n. 117960.

(g) Compresse lire 229.000.000 iscritte con il decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1958, n. 757.

Capitoli					Conto della competenza per					
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	previste	Somme				
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59				a	e = h ± i	pagate	rimaste da pagare	
					accertate					
					f = p - l					g = q - m
			<i>Riporto . . .</i>		34.231.519.000	28.861.163.524	5.370.347.425			
91	86	74	Spese di ufficio e di cancelleria		50.000.000	48.859.502	1.140.498			
92	87	75	Spese per l'acquisto e la conservazione del materiale didattico e per le biblioteche; per l'acquisto di pubblicazioni, quadri, stampe ed altro per il decoro e l'adornamento dei locali - Spese per manifestazioni culturali varie		40.000.000	39.012.936	966.914			
93	88	76	Spese per l'acquisto del materiale e delle materie prime occorrenti all'insegnamento dell'economia domestica e del lavoro nelle scuole medie . .		3.500.000	3.308.818	191.182			
94	89	77	Sussidi e contributi a scuole medie non governative - Spese e contributi per viaggi didattici, per viaggi di insegnanti all'estero e per l'organizzazione di mostre provinciali autorizzate dal Ministero e di mostre nazionali - Contributi e spese per l'acquisto e la manutenzione di impianti radio-micro-grammofonici		7.000.000	2.179.600	4.744.778			
					34.332.019.000	28.954.524.380	5.377.390.797			
			SPESA PER L'ISTRUZIONE CLASSICA, SCIENTIFICA E MAGISTRALE.							
95	90	78 p.	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo - Retribuzioni per supplenze ed incarichi (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)		(a) 18.200.000.000	17.089.366.216	1.110.633.784			
96	91	78 p.	Stipendi ed altri assegni fissi al personale insegnante inquadrato nei ruoli speciali transitori, ai sensi del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127, ratificato con modificazioni, della legge 24 dicembre 1951, n. 1634, ed al personale non insegnante inquadrato nei ruoli aggiunti (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)		(c) 2.110.000.000	1.146.685.519	882.014.481			
95 bis	92	78 p.	Indennità di direzione al personale direttivo delle scuole classiche scientifiche e magistrali, ai sensi dell'articolo 18 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19 e dell'articolo 17 della legge 13 marzo 1958, n. 165 (e)		(e) 204.876.000	178.378.809	26.494.594			
95 bis	92 bis	78 bis	Compensi per prestazioni complementari attinenti alla funzione docente al personale insegnante di ruolo e non di ruolo delle scuole classiche scientifiche e magistrali, ai sensi dell'articolo 16 della legge 13 marzo 1958, n. 165 (f)		(f) 1.359.199.000	1.237.563.738	121.635.262			
			<i>Da riportarsi . . .</i>		21.874.075.000	19.651.994.282	2.140.778.121			

(a) Comprese lire 400.000.000 iscritte con il decreto ministeriale 18 giugno 1958, n. 126413, che autorizza, in seguito al mancato inquadramento nei ruoli speciali transitori di tutte le unità previste di personale non di ruolo, il trasferimento del pagamento delle competenze alle dette unità, dal capitolo 91 al capitolo 90.

(b) Di cui lire 2.000.000 perente agli effetti amministrativi.

(c) Dedotte lire 400.000.000 con il citato decreto ministeriale 18 giugno 1958, n. 126413.

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	ra = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
34.231.510.949	8.051	7.030.855.598	2.623.231.518	3.207.573.342	5.830.804.860	1.200.050.738	31.484.395.042	8.577.920.767
50.000.000	»	1.050.931	793.285	153.105	946.390	104.541	49.652.787	1.293.603
39.979.850	20.150	392.463	288.003	97.149	385.152	7.311	39.300.939	1.064.063
3.500.000	»	242.556	52.658	77.740	130.398	112.158	3.361.476	268.922
6.924.378	75.622	4.640.870	4.334.142	90.700	4.424.842	216.023	6.513.742	4.835.478
34.331.915.177	103.823	7.037.182.418	2.628.699.606	3.207.992.036	5.836.691.642	1.200.490.776	31.583.223.986	8.585.382.833
18.200.000.000	»	1.710.624.778	1.192.853.698	395.674.065	1.588.527.763	(b) 122.097.015	18.282.219.914	1.506.307.849
2.028.700.000	81.300.000	939.058.104	180.663.285	195.493.093	376.156.378	(d) 562.901.726	1.327.348.804	1.077.507.574
204.873.403	2.597	33.119.062	14.864.976	1.254.086	16.119.062	17.000.000	193.243.785	27.748.680
1.359.199.000	»	»	»	»	»	»	1.237.563.738	121.635.262
21.792.772.403	81.302.597	2.682.801.944	1.388.381.959	592.421.244	1.980.803.203	701.998.741	21.040.376.241	2.733.199.365

(d) Di cui lire 200.000 perente agli effetti amministrativi.

(e) Compresa lire 72.876.000 iscritte con il decreto ministeriale 25 marzo 1958, n. 117960, che ha altresì modificata la denominazione del capitolo, emanato in applicazione della legge 13 marzo 1958, n. 165, concernente l'ordinamento delle carriere e trattamento economico del personale insegnante e direttivo degli istituti di istruzione elementare, secondaria e artistica.

(f) Capitolo istituito e somma iscritta con il citato decreto ministeriale 25 marzo 1958, n. 117960.

Capitoli					Conto della competenza per					
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	previste	Somme				
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59				a	b	c	d	accertate
					e					f
					= h ± i	= p - l	= q - m			
					<i>Riporto . . .</i>	21.874.075.000	19.651.994.282	2.140.778.121		
98	93	79	Compensi per lavoro straordinario al personale non insegnante degli istituti di istruzione classica e magistrale, ai sensi del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni.		88.000.000	81.875.749	6.124.251			
99	94	78 p.	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale insegnante e non insegnante non di ruolo - Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)		(a) 661.214.000	591.232.911	69.979.435			
100	95	80	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi al personale non insegnante in servizio negli istituti di istruzione classica e magistrale in relazione a particolari esigenze di servizio (articolo 6 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)		1.500.000	1.366.680	129.255			
16 p.	96	81	Indennità e rimborso di spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale statale in servizio presso Uffici periferici per conto della Direzione generale dell'istruzione media, classica, scientifica e magistrale		14.000.000	5.828.674	8.171.326			
101	97	82	Sussidi al personale insegnante e non insegnante degli istituti di istruzione classica, scientifica e magistrale in attività di servizio, a quello cessato dal servizio ed alle loro famiglie		3.000.000	2.215.173	782.762			
102	98	83	Indennità e compensi per gli esami nelle scuole ed istituti governativi d'istruzione classica, scientifica e magistrale, ai sensi del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 ottobre 1946, n. 381, del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1076 e della legge 10 marzo 1955, n. 95		1.450.000.000	1.257.260.626	192.739.374			
103	99	84	Spese di ufficio, di cancelleria, per forniture e manutenzione di mobili e suppellettili, per trasporti e facchinaggi e per adattamenti e riparazioni locali.		11.540.000	11.490.000	50.000			
105	100	85	Spese per l'acquisto e conservazione del materiale scientifico e didattico per i gabinetti e le biblioteche - Spese per l'acquisto di pubblicazioni da distribuirsi ai licei scientifici - Spese per l'acquisto di quadri, stampe ed altro per l'adornamento e il decoro, a fine educativo, dei locali scolastici - Spese per le esercitazioni pratiche e per proiezioni luminose di carattere didattico e scientifico		75.000.000	53.845.553	21.108.356			
107	101	86	Contributo annuo dello Stato a favore dell'Istituto nazionale « Giuseppe Kirner » per l'assistenza ai professori medi - Spese per viaggi didattici - Sussidi, contributi ed assegni fissi ad istituti d'istruzione classica, scientifica e magistrale		2.000.000	927.020	1.069.660			
					24.180.329.000	21.658.036.668	2.440.932.540			

(a) Compresa lire 46.214.000 iscritte con il decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1958, n. 757.

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
21.792.772.403 —	81.302.597	2.682.801.944	1.388.381.959	592.421.244	1.980.803.203 —	701.998.741	21.040.376.241	2.733.199.365
88.000.000	»	5.800.102	5.427.685	189.785	5.617.470 —	182.632	87.303.434	6.314.036
661.212.346 —	1.654	227.018.887	102.757.256	34.918.955	137.676.211 —	89.342.676	693.990.167	104.898.390
1.495.935 —	4.065	215.457	209.915	»	209.915 —	5.542	1.576.595	129.255
14.000.000	»	»	»	»	»	»	5.828.674	8.171.326
2.997.935 —	2.065	364.397	331.802	10.178	341.980 —	22.417	2.546.975	792.940
1.450.000.000	»	409.774.139	132.254.232	37.489.113	169.743.345 —	240.030.794	1.389.514.858	230.228.487
11.540.000	»	»	»	»	»	»	11.490.000	50.000
74.953.909 —	46.091	10.308.211	9.107.500	691.237	9.798.737 —	509.474	62.953.053	21.799.593
1.996.680 —	3.320	1.160.100	1.142.710	»	1.142.710 —	17.390	2.069.730	1.069.660
24.098.969.208 —	81.359.792	3.337.443.237	1.639.613.059	665.720.512	2.305.333.571 —	1.032.109.666	23.297.649.727	3.106.653.052

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
SPESE PER L'EDUCAZIONE FISICA.							
108	102	87 p.	Stipendi ed altri assegni fissi agli insegnanti di educazione fisica di ruolo. Retribuzioni per incarichi e supplenze (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	(a) 6.100.000.000	5.513.414.672	586.585.328	
109	103	87 p.	Stipendi ed altri assegni fissi al personale insegnante inquadrato nei ruoli speciali transitori, ai sensi del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, ratificato con legge 29 gennaio 1951, n. 33, della legge 5 giugno 1951, n. 376, e del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127, ratificato, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 1951, n. 1634 (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>).	66.000.000	44.898.217	21.101.783	
	103 bis	87 bis	Compensi per prestazioni complementari attinenti alla funzione docente al personale insegnante di ruolo e non di ruolo di educazione fisica, ai sensi dell'articolo 16 della legge 13 marzo 1958, n. 165 (e)	(c) 460.476.000	389.911.512	70.564.488	
110	104	87 p.	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti agli insegnanti non di ruolo di educazione fisica - Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	(d) 365.000.000	342.564.787	22.435.216	
16 p.	105	89	Indennità e rimborso di spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale statale in servizio presso Uffici periferici per conto del servizio centrale per l'educazione fisica e sportiva	1.000.000	853.211	108.177	
111	106	90 91	Spese per le Accademie di educazione fisica - Sussidi e spese per l'attrezzatura e gli impianti sportivi nelle scuole - Corsi di formazione e perfezionamento per insegnanti di educazione fisica - Corsi informativi di educazione fisica per insegnanti elementari - Spese per pubblicazioni, mostre, convegni e manifestazioni ginnico-sportivo-scolastiche - Centri e gabinetti ortogenetici e biofisici e per corsi differenziali - Propine a membri di commissioni per il conseguimento di brevetti di educazione fisica - Spese per affitto di locali ed aree per le attività sportive scolastiche - Sussidi ad associazioni ed Enti che operano nel campo dell'educazione fisica e morale della gioventù - Spese per viaggi didattici in Italia e all'estero	60.000.000	36.640.169	23.235.439	
112	107	88	Sussidi al personale insegnante di educazione fisica in attività di servizio, a quello cessato dal servizio ed alle loro famiglie	900.000	899.355		
				7.053.376.000	6.329.181.920	724.030.431	

(a) Comprese lire 100.000.000 iscritte con il decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1958, n. 587.
(b) Di cui lire 200.000 perente agli effetti amministrativi.

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rinasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
6.400.000.000	»	804.926.786	531.587.985	73.725.350	605.313.335	(b) 199.613.451	6.045.002.657	660.310.678
66.000.000	»	24.133.845	6.656.030	2.282.300	8.938.330	15.195.515	51.554.247	23.384.083
460.476.000	»	»	»	»	»	»	389.911.512	70.564.488
365.000.000	»	20.345.903	19.073.541	1.196.114	20.269.655	76.248	361.638.325	23.631.330
961.388	38.612	»	»	»	»	»	853.211	108.177
59.875.608	124.392	27.647.440	24.304.154	1.670.567	25.974.721	1.672.719	60.944.323	24.906.006
899.355	645	»	»	»	»	»	899.355	»
7.053.212.351	163.649	877.053.974	581.621.710	78.874.331	660.496.041	216.557.933	6.910.803.630	802.904.762

(c) Capitolo istituito con il decreto ministeriale 25 marzo 1958, n. 117960. Somma iscritta con il citato decreto ministeriale 25 marzo 1958, n. 117960 (lire 450.665.000) e con il decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 134359 (lire 9.811.000), emanati in applicazione della legge 13 marzo 1958, n. 165, concernente l'ordinamento delle carriere e trattamento economico del personale insegnante e direttivo degli istituti di istruzione elementare, secondaria e artistica.

(d) Compresa lire 35.000.000 iscritte con il decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1958, n. 587.

Capitoli					Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	previste	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59				a	e = h ± i	accertate	
								b	c
SPESE PER GLI ISTITUTI DI EDUCAZIONE.									
113	108	92 p.	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo dei convitti nazionali e degli educandati femminili - Retribuzioni per incarichi e supplenze negli educandati femminili (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)		550.000.000	468.419.660	81.880.340		
113 <i>bis</i>	109	92 p.	Indennità di direzione al personale direttivo dei convitti nazionali e degli educandati femminili, ai sensi dell'articolo 18 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19 e dell'articolo 17 della legge 13 marzo 1958, n. 165 (a)	(a)	14.880.000	11.773.561	3.106.439		
»	109 <i>bis</i>	92 <i>bis</i>	Compensi per prestazioni complementari attinenti alla funzione docente al personale di ruolo e non di ruolo dei convitti nazionali e degli educandati femminili, ai sensi dell'articolo 16 della legge 13 marzo 1958, n. 165 (b)	(b)	15.005.900	12.881.682	2.124.218		
115	110	93	Compensi per lavoro straordinario al personale statale non insegnante dei convitti nazionali e degli educandati femminili (articolo 1 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	(c)	25.000.000	14.133.803	10.866.197		
116	111	92 p.	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale non di ruolo dei convitti nazionali e degli educandati femminili - Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	(d)	13.500.000	10.186.728	3.313.272		
117	112	94	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi al personale statale non insegnante dei convitti nazionali e degli educandati femminili in relazione a particolari esigenze di servizio (articolo 6 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)		200.000	179.950	16.000		
118	113	95	Sussidi al personale statale insegnante e non insegnante dei convitti nazionali e degli educandati governativi in attività di servizio, a quello cessato dal servizio ed alle loro famiglie		1.000.000	984.146	14.970		
<i>Da riportarsi . . .</i>						619.585.900	518.259.530	101.321.436	

(a) Comprese lire 5.880.000 iscritte con il decreto ministeriale 25 marzo 1958, n. 117960, che ha altresì modificata la denominazione del capitolo, emanato in applicazione della legge 13 marzo 1958, n. 165, concernente l'ordinamento delle carriere e trattamento economico del personale insegnante e direttivo degli istituti di istruzione elementare, secondaria e artistica.

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
Economie o maggiori spese		Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	o	k	l	m	n	o	p	q
h = p + q - n	i = h - e	= n ± o	= p - f	= q - g	= p + q - h	= n - k	= f + l	= g + m
550.000.000	»	142.586.819	55.207.021	6.593.700	61.800.781	80.766.038	523.326.741	88.474.040
14.880.000	»	1.963.806	933.738	1.030.068	1.963.906	»	12.707.299	4.136.507
15.005.900	»	»	»	»	»	»	12.881.682	2.124.218
25.000.000	»	7.250.797	6.923.897	313.684	7.237.581	13.216	21.057.700	11.179.881
13.500.000	»	2.943.249	1.638.081	552.164	2.190.245	753.004	11.824.809	3.865.436
195.950	4.050	218.362	194.355	16.000	210.355	8.007	374.305	32.000
999.116	884	»	»	»	»	»	984.146	14.970
619.580.966	4.934	154.943.033	64.897.152	8.505.616	73.402.768	81.540.265	583.156.682	109.827.052

(b) Capitolo istituito e somma iscritta con il citato decreto ministeriale 25 marzo 1958, n. 117960.

(c) Compresa lire 8.000.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

(d) Compresa lire 2.000.000 iscritte con il decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1958, n. 757.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione d	Rapporti { fra le colonne } e = h ± i	Somme		
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
					f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	619.585.900	518.259.530	101.321.436	
119	114	96	Assegni fissi, sussidi e contributi ad istituti di educazione	(a) 170.000.000	148.672.478	21.327.522	
120	115	97	Posti gratuiti e semigratuiti nei convitti nazionali, negli educandati femminili ed in altri istituti di educazione	140.000.000	127.624.712	12.375.288	
121	116	98	Sussidi e rimborso di spese di corredo ed altro per alunni ed alunne di convitti nazionali ed altri istituti di educazione pubblici e privati e sussidi a favore dei convitti nazionali e di istituti pubblici di educazione femminile per il mantenimento di alunni a carico dei medesimi	15.000.000	14.971.510	28.490	
				944.585.900	809.528.230	135.052.736	
			SPESA PER GLI ISTITUTI DEI SORDOMUTI E DEI CIECHI.				
122	117	99 p.	Istituti governativi dei sordomuti - Scuola di metodo « G. Cardano » per i maestri dei sordomuti - Scuola di metodo per maestri ed assistenti dei ciechi - Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo - Retribuzioni per supplenze ed incarichi (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	70.000.000	66.049.944	3.950.056	
122 bis	118	99 p.	Indennità di direzione al personale direttivo degli istituti statali per sordomuti e per la scuola statale di metodo per educatori dei ciechi, ai sensi dell'articolo 18 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19 e dell'articolo 17 della legge 13 marzo 1958, n. 165 (<i>Spesa obbligatoria</i>) (b)	(b) 1.036.000	903.370	102.000	
»	118 bis	99 bis	Compensi per prestazioni complementari attinenti alla funzione docente al personale insegnante di ruolo e non di ruolo degli istituti statali per sordomuti e della scuola statale di metodo per educatori dei ciechi, ai sensi dell'articolo 16 della legge 13 marzo 1958, n. 165 (c)	(c) 4.928.000	4.677.500	201.366	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	75.964.000	71.630.814	4.253.422	

(a) Comprese lire 20.000.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Comprese lire 336.000 iscritte con il decreto ministeriale 25 marzo 1958, n. 117960, che ha altresì modificata la denominazione del capitolo, emanato in applicazione della legge 13 marzo 1958, n. 165, concernente l'ordinamento delle carriere e trattamento economico del personale insegnante e direttivo degli istituti di istruzione elementare, secondaria e artistica.

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
619.580.966	4.934	154.943.033	64.897.152	8.505.616	73.402.768	81.540.265	583.156.632	109.827.052
170.000.000	»	325.502	117.886	112.619	230.505	94.997	148.790.364	21.440.141
140.000.000	»	30.515.467	10.907.844	4.862.962	15.770.806	14.744.661	138.532.556	17.238.250
15.000.000	»	43.050	43.050	»	43.050	»	15.014.560	28.490
944.580.966	4.934	185.827.052	75.965.932	13.481.197	89.447.129	96.379.923	885.494.162	148.533.933
70.000.000	»	18.257.209	6.320.800	4.403.000	10.723.800	7.533.409	72.370.744	8.353.056
1.005.370	30.630	66.000	66.000	»	66.000	»	969.370	102.000
4.878.866	49.134	»	»	»	»	»	4.677.500	201.366
75.884.236	79.764	18.323.209	6.386.800	4.403.000	10.789.800	7.533.409	78.017.614	8.656.422

(c) Capitolo istituito e somma iscritta con il citato decreto ministeriale 25 marzo 1953, n. 117960.

Capitoli					Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra e colonn	Somme				
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	e	previste	accertate	
								f	rimaste da pagare
a	b	c		= h ± i	= p - l	= q - m			
			<i>Riporto . . .</i>		75.964.000	71.630.814	4.253.422		
124	119	100	Compensi per lavoro straordinario al personale non insegnante degli istituti governativi dei sordomuti e dei ciechi (articolo 1 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni) .		250.000	236.325	13.000		
125	120	99 p.	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale non di ruolo delle scuole e degli istituti governativi dei sordomuti nonché della scuola di metodo per maestri ed assistenti dei ciechi - Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	(a)	4.190.000	1.044.546	3.145.454		
123	121	101	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi al personale non insegnante degli istituti governativi dei sordomuti e dei ciechi, in relazione a particolari esigenze di servizio (articolo 6 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19).		100.000	89.980	8.000		
127	122	102	Scuola di metodo per maestri ed assistenti dei ciechi - Contributo e sussidi .		6.000.000	5.996.000			
»	123	103	Posti gratuiti e borse di studio per aspiranti alla frequenza della scuola di metodo per educatori dei ciechi (articolo 472 del Regolamento approvato con regio decreto 26 aprile 1928, n. 1297)		3.000.000	634.956	2.365.044		
128	124	104	Istituti governativi e non governativi per l'istruzione e l'educazione dei sordomuti - Spese di mantenimento - Contributi, sussidi e spese varie - Spese per il miglioramento dei locali, degli arredi scolastici e del materiale didattico		100.000.000	98.984.986	1.010.914		
129	125	105	Istituti per ciechi - Federazione nazionale delle istituzioni per ciechi - Spese di mantenimento - Contributi, sussidi e spese varie - Spese per il miglioramento dei locali, degli arredi scolastici e del materiale didattico.		90.000.000	88.724.100	1.273.900		
					279.504.000	267.341.707	12.069.734		

(a) Comprese lire 540.000 iscritte con il decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1958, n. 757.

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958	
								Colonne f + g
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
75.884.236 —	79.764	18.323.209	6.386.800	4.403.000	10.789.800 —	7.533.409	78.017.614	8.656.422
249.325 —	675	28.090	28.090	»	28.090	»	264.415	13.000
4.190.000	»	4.133.459	1.926.413	380.079	2.306.492 —	1.826.967	2.970.959	3.525.533
97.980 —	2.020	10.020	8.000	»	8.000 —	2.020	97.980	8.000
5.996.000 —	4.000	4.000	»	»	» —	4.000	5.996.000	»
3.000.000	»	»	»	»	»	»	634.956	2.365.044
99.995.900 —	4.100	1.671.401	1.625.166	»	1.625.166 —	46.235	100.610.152	1.010.914
89.998.000 —	2.000	192.400	190.260	»	190.260 —	2.140	88.914.360	1.273.900
279.411.441 —	92.559	24.362.579	10.164.729	4.783.079	14.947.808 —	9.414.771	277.506.436	16.852.813

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
SPESE PER L'ISTRUZIONE TECNICA E PER L'ISTRUZIONE SECONDARIA DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE.							
130	126	106 p.	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo degli istituti tecnici agrari, al personale insegnante inquadrato nei ruoli speciali transitori ai sensi del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127, ratificato con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 1951, n. 1634, ed al personale non insegnante inquadrato nei ruoli aggiunti. Retribuzioni per supplenze ed incarichi a posti di ruolo vacanti (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>) (a)	(a) 625.000.000	418.007.817	124.407.037	
131	127	106 107 p.	Contributi e sussidi per il funzionamento di istituti tecnici agrari, di istituti professionali per l'agricoltura, di scuole tecniche agrarie e di corsi speciali - Sussidi ed incoraggiamenti a favore di alunni; borse di tirocinio pratico all'interno e all'estero; concorsi per viaggi didattici - Acquisto di pubblicazioni - Aiuti e iniziative a favore dell'insegnamento agrario - Spese dipendenti da convenzioni speciali per servizi affidati a istituti tecnici agrari - Concorso per il mantenimento del Comitato nazionale della stampa agricola italiana	(b) 1.701.640.000	1.666.104.825	34.785.175	
133	128	108 p.	Stipendi ed altri assegni fissi al personale degli istituti tecnici di cui al regio decreto 6 maggio 1923, n. 1054, e successive modificazioni, trasformati ai sensi della legge 15 giugno 1931, n. 889 - Retribuzioni per supplenze ed incarichi (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	(c) 4.859.482.000	4.275.168.327	584.313.673	
133 p. 134	129	108 p.	Stipendi ed altri assegni fissi al personale insegnante degli istituti tecnici di cui al regio decreto 6 maggio 1923, n. 1054, e successive modificazioni trasformati ai sensi della legge 15 giugno 1931, n. 889, inquadrato nei ruoli speciali transitori, ai sensi del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127, ratificato, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 1951, n. 1634 e dal personale non insegnante inquadrato nei ruoli aggiunti (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	(e) 423.000.000	330.977.472	92.022.528	
135	130	109	Istituti tecnici di cui al regio decreto 6 maggio 1923, n. 1054 e successive modificazioni, trasformati ai sensi della legge 15 giugno 1931, n. 889 - Viaggi didattici - Acquisto di materiale scientifico e didattico. Aiuti a favore di iniziative nell'interesse dell'insegnamento commerciale	20.000.000	5.318.503	14.144.213	
<i>Da riportarsi . . .</i>				7.629.122.000	6.695.576.944	849.672.626	

(a) Comprese lire 145.000.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637, che ha altresì modificata la denominazione del capitolo.

(b) Dedotte lire 698.360.000 risultanti dalla differenza tra la diminuzione di lire 706.060.000 apportata con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637 e l'aumento di lire 7.700.000 iscritto con il decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 134359, emanato in applicazione della legge 13 marzo 1958, n. 165, concernente l'ordinamento delle carriere e trattamento economico del personale insegnante e direttivo degli istituti di istruzione elementare, secondaria e artistica.

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
542.414.854	82.585.146	158.329.791	29.492.187	61.050.000	90.542.187	67.787.004	447.500.004	185.457.037
1.700.890.000	750.000	166.748.430	165.232.684	762.362	165.995.046	753.384	1.831.337.509	35.547.537
4.859.482.000	»	497.302.975	207.946.683	188.242.000	396.188.683	(d) 101.114.292	4.483.115.010	772.555.673
423.000.000	»	81.751.548	42.053.502	39.555.448	81.603.950	142.598	373.030.974	131.577.976
19.462.716	537.284	»	»	»	»	»	5.318.503	14.144.213
7.545.249.570	83.872.430	904.132.744	444.725.056	289.609.810	734.334.866	169.797.878	7.140.302.000	1.139.282.436

(c) Comprese lire 1.319.482.000 iscritte con i decreti del Presidente della Repubblica: 11 marzo 1958, n. 346 (lire 344.482.000); 8 aprile 1958, n. 454 (lire 500.000.000) e con i decreti ministeriali: 13 dicembre 1957, n. 153863 (lire 250.000.000); 18 giugno 1958, n. 126475 (lire 150.000.000), che autorizzano, in seguito al mancato inquadramento nei ruoli speciali transitori di tutte le unità previste di personale non di ruolo, il trasferimento del pagamento delle competenze alle dette unità, dal capitolo 129 al capitolo 128 e 30 giugno 1958, n. 134359 (lire 75.000.000), emanato in applicazione della citata legge 13 marzo 1958, n. 165.

(d) Di cui lire 600.000 perente agli effetti amministrativi.

(e) Dedotte lire 400.000.000 con i citati decreti ministeriali: 13 dicembre 1957, n. 153863 (lire 250.000.000) e 18 giugno 1958, n. 126475 (lire 150.000.000).

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
n = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
7.545.249.570	83.872.430	904.132.744	444.725.056	289.609.810	734.334.866	169.797.878	7.140.302.000	1.139.282.436
1.350.000.000	»	513.195.982	153.782.604	131.117.298	284.899.902	228.296.080	1.081.050.558	553.849.344
11.399.825.000	»	435.560.721	424.679.654	34.709	424.714.363	10.846.358	11.724.364.669	100.174.694
167.000.000	»	5.010.000	5.010.000	»	5.010.000	»	167.000.000	5.010.000
6.634.234.000	1.000	216.975.915	216.965.715	»	216.965.715	10.200	6.215.637.265	635.562.450
480.000.000	»	98.572.482	24.389.238	20.815.000	45.204.238	53.368.244	452.302.008	72.902.230
25.098.065	1.935	21.909.315	4.627.722	7.214.000	11.841.722	10.067.593	26.116.588	10.823.199
27.601.406.635	83.875.365	2.195.357.159	1.274.179.989	448.790.817	1.722.970.806	472.386.353	26.806.773.088	2.517.604.353

(b) Compresse lire 614.235.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637 (lire 575.235.000) e con il citato decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 134359 (lire 39.000.000).

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
27.601.406.635	83.875.365	2.195.357.159	1.274.170.989	448.790.817	1.722.970.806	472.386.353	26.806.773.088	2.517.604.353
241.599.074	926	53.602.003	53.601.723	»	53.601.723	280	287.678.899	7.521.898
17.000.000	»	3.609.224	3.609.224	»	3.609.224	»	17.953.555	2.655.669
2.999.250	750	67.112	9.417	37.069	46.486	20.626	2.933.667	112.069
22.319.999.860	140	3.766.829.496	1.103.417.059	1.545.984.000	2.649.401.059	(e) 1.117.428.437	20.214.420.700	4.754.980.219
3.427.000.000	»	1.517.200.952	591.380.242	249.248.000	840.628.242	(e) 676.572.710	3.021.963.834	1.245.664.408
909.306.705	20.441.295	141.823.233	83.887.704	57.935.529	141.823.233	»	817.567.203	233.562.735
3.723.309.018	392.114.482	»	»	»	»	»	3.081.982.337	641.326.681
58.242.620.542	496.432.958	7.678.489.179	3.110.085.358	2.301.995.415	5.412.080.773	2.266.408.406	54.251.273.283	9.403.428.032

(d) Dedotte lire 1.450.000.000 con i citati decreti ministeriali: 11 gennaio 1958, n. 161378 (lire 1.000.000.000); 15 marzo 1958, n. 109966 (lire 200.000.000) e 18 giugno 1958, n. 126474 (lire 250.000.000).

(e) Di cui lire 200.000 perente agli effetti amministrativi.

(f) Comprese lire 179.748.000 iscritte con il decreto ministeriale 25 marzo 1958, n. 117960, che ha altresì modificata la denominazione del capitolo, emanato in applicazione della legge 13 marzo 1958, n. 165, concernente l'ordinamento delle carriere e trattamento economico del personale insegnante e direttivo degli istituti di istruzione elementare, secondaria e artistica.

(g) Capitolo istituito e somma iscritta con il citato decreto ministeriale 25 marzo 1958, n. 117960.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
a	b	c		e = h ± i	f = p - l	g = q - m		
			<i>Riporto . . .</i>		58.739.053.500	51.141.187.925	7.401.432.617	
148	143	106 p. 108 p. 114 p. 118 p.	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale non di ruolo delle scuole e degli istituti non autonomi di istruzione tecnica - Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)		(a) 2.381.000.000	1.718.821.693	662.178.307	
16 p.	144	119	Indennità e rimborso di spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale statale in servizio presso uffici periferici per conto della Direzione generale per l'istruzione tecnica		14.000.000	6.662.999	7.337.001	
149	145	120	Sussidi al personale insegnante e non insegnante degli istituti e scuole di istruzione tecnica in attività di servizio, a quello cessato dal servizio ed alle loro famiglie		5.750.000	5.635.556	110.000	
150	146	121	Scuole e corsi secondari di avviamento professionale - Concorsi e sussidi per acquisto di materiale tecnico, didattico, scientifico e di pubblicazioni - Altre spese inerenti ai fini così delle scuole come dei corsi o dipendenti da speciali disposizioni - Viaggi didattici		175.000.000	159.501.478	15.026.181	
151	147	122	Spese per le esercitazioni pratiche e di dattilografia nelle scuole e nei corsi di avviamento professionale		92.000.000	87.501.693	4.497.586	
152	148	123	Affitto e conduzione di terreni per le esercitazioni agrarie, impianto e funzionamento di laboratori e uffici modello nelle scuole e nei corsi secondari di avviamento professionale		120.000.000	103.558.714	16.440.666	
153	149	124	Contributi per il mantenimento di scuole secondarie di avviamento professionale		30.000.000	29.815.705	184.295	
154	150	125	Rimborso ai Consorzi provinciali obbligatori per la istruzione tecnica delle spese per l'orientamento professionale scolastico		(b) 35.000.000	»	35.000.000	
155	151	126	Borse di studio annuali a favore dei laureati che frequentino gli speciali corsi predisposti dal Ministero al fine di provvedere di personale insegnante specializzato le cattedre di materie tecniche presso le scuole e gli istituti governativi d'istruzione tecnica (art. 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 maggio 1947, n. 690)		2.100.000	»	2.100.000	
			<i>Da riportarsi . . .</i>		61.593.903.500	53.252.685.763	7.844.306.653	

(a) Compresse lire 631.000.000 iscritte con i decreti del Presidente della Repubblica: 8 aprile 1958, n. 454 (lire 180.000.000) e 28 giugno 1958, n. 757 (lire 201.000.000) e con il decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 134359 (lire 250.000.000), emanato in applicazione della legge 13 marzo 1958, n. 165, concernente l'ordinamento delle carriere e trattamento economico del personale insegnante e direttivo degli istituti di istruzione elementare, secondaria e artistica.

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h		
58.242.620.542	496.432.958	7.678.489.179	3.410.085.358	2.304.995.415	5.412.080.773	2.266.408.406	54.251.273.283	9.403.428.032
2.381.000.000	»	355.253.835	296.539.389	47.791.555	344.330.944	10.922.891	2.015.361.082	709.969.862
14.000.000	»	»	»	»	»	»	6.662.999	7.337.001
5.745.556	4.444	2.235.418	2.083.834	124.877	2.208.711	26.707	7.719.390	234.877
174.527.659	472.341	7.471.389	6.122.981	1.343.415	7.466.396	4.993	165.624.459	16.369.596
91.999.279	721	4.046.313	3.473.071	100.325	3.573.396	472.917	90.974.764	4.597.911
119.999.380	620	5.739.595	5.232.352	496.016	5.728.368	11.227	108.791.066	16.936.682
30.000.000	»	6.220.000	6.220.000	»	6.220.000	»	36.035.705	184.295
35.000.000	»	5.000.000	»	5.000.000	5.000.000	»	»	40.000.000
2.100.000	»	2.100.000	2.095.800	»	2.095.800	4.200	2.095.800	2.100.000
61.096.992.416	496.911.084	8.066.555.729	3.431.852.785	2.356.851.603	5.788.704.388	2.277.851.341	56.684.538.548	10.201.158.256

(b) Comprese lire 30.000.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne } = $h \pm i$	Somme			
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
								e = $h \pm i$
			<i>Riporto . . .</i>	61.593.903.500	53.252.685.763	7.844.306.653		
156	152	127	Borse di perfezionamento all'interno e all'estero a favore di insegnanti ordinari di materie tecniche negli istituti e scuole governative d'istruzione media tecnica e nelle scuole di avviamento professionale (art. 8 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 maggio 1947, n. 690)	900.000	»	»		
157	153	128	Borse di studio annuali istituite presso i consorzi provinciali obbligatori per l'istruzione tecnica a favore di alunni di istituti e scuole d'istruzione media tecnica e scuole di avviamento professionale bisognosi e particolarmente meritevoli (art. 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 maggio 1947, n. 690)	2.000.000	1.996.130	»		
158	154	129	Contributi dei Comuni e delle Province a favore dei Consorzi provinciali obbligatori per l'istruzione tecnica il cui onere è stato trasferito a carico dello Stato per effetto delle disposizioni del testo unico sulla finanza locale, approvato con il regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175	98.000.000	94.866.000	3.134.000		
159	155	130	Consorzi provinciali obbligatori per l'istruzione tecnica - Sussidi ed incoraggiamenti a scuole e istituti agrari, professionali e commerciali liberi, nonché a scuole e corsi secondari di avviamento professionale liberi - Contributi per il mantenimento di corsi per maestranze	^(a) 392.000.000	191.838.900	200.161.100		
				62.086.803.500	53.541.386.793	8.047.601.753		
			SPESE PER L'ISTRUZIONE SUPERIORE.					
160	156	131 p.	Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale di ruolo e non di ruolo (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	12.635.000.000	10.857.018.983	1.261.739.017		
»	156 bis	132 bis	Stipendi, retribuzioni, paghe ed altri assegni fissi al personale non insegnante delle Università e degli Istituti di istruzione superiore di cui alla legge 21 marzo 1958, n. 287 - Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione ed assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (c)	^(c) 1.080.000.000	»	1.080.000.000		
			<i>Da riportarsi . . .</i>	13.715.000.000	10.857.018.983	2.341.739.017		

(a) Compresse lire 200.000.000 iscritte con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Di cui lire 2.000.000 perente agli effetti amministrativi.

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui	
Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958	
									TOTALE — Colonne f + g
61.096.992.416	496.911.084	8.066.555.729	3.431.852.785	2.356.851.603	5.788.704.388	2.277.851.341	56.684.538.548	10.201.158.256	
»	900.000	»	»	»	»	»	»	»	
1.996.130	3.870	»	»	»	»	»	1.996.130	»	
98.000.000	»	2.940.000	»	2.940.000	2.940.000	»	94.866.000	6.074.000	
392.000.000	»	344.195	175.460	162.735	338.195	6.000	192.014.360	200.323.835	
61.588.988.546	497.814.954	8.069.839.924	3.432.028.245	2.359.954.338	5.791.982.583	2.277.857.341	56.973.415.038	10.407.556.091	
12.118.758.000	516.242.000	2.449.926.608	1.228.461.093	374.660.000	1.603.121.093	^(b) 846.805.515	12.085.480.076	1.636.399.017	
1.080.000.000	»	»	»	»	»	»	»	1.080.000.000	
13.198.758.000	516.242.000	2.449.926.608	1.228.461.093	374.660.000	1.603.121.093	846.805.515	12.085.480.076	2.716.399.017	

(c) Capitolo istituito e somma iscritta con il decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 150366, emanato in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 287, concernente disposizioni relative al personale non insegnante delle Università e degli istituti di istruzione superiore.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	13.715.000.000	10.857.018.983	2.341.739.017	
161	157	134	Compensi per lavoro straordinario al personale non insegnante delle Università e degli altri istituti d'istruzione superiore (articolo 1 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	150.000.000	132.884.614	15.811.718	
»	157 <i>bis</i>	131 <i>bis</i>	Indennità di ricerca scientifica ai professori ed assistenti universitari ed al personale scientifico degli osservatori astronomici e dell'Osservatorio Vesuviano (articolo 19 delle leggi 18 marzo 1958, nn. 276 e 311 ed articolo 17 della legge 18 marzo 1958, n. 349) (a)	(a) 1.284.715.000	»	1.284.715.000	
162	158	131 p.	Oneri previdenziali, a carico dell'Amministrazione, sugli assegni corrisposti al personale assistente tecnico e subalterno incaricato, in servizio presso le Università e gli Istituti di istruzione superiore nonché al personale salariato in servizio presso gli Osservatori astronomici - Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro al personale assistente, tecnico e subalterno delle Università e degli Istituti d'istruzione superiore (<i>Spesa obbligatoria</i>)	101.950.000	47.088.930	54.861.070	
163	159	135	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi al personale non insegnante delle Università e degli altri Istituti di istruzione superiore, in relazione a particolari esigenze di servizio (articolo 6 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	800.000	»	800.000	
»	159 <i>bis</i>	134 <i>bis</i>	Spese per indennità di proflassi di cui alla legge 9 aprile 1953, n. 310 a favore del personale tecnico ed ausiliario, di ruolo e non di ruolo e del personale salariato non di ruolo delle Università e degli Istituti di istruzione superiore (articolo 1 della legge 21 marzo 1958, n. 286 e articolo 12, comma quarto, della legge 21 marzo 1958, n. 287) - Indennità di servizio notturno a favore del personale tecnico ed ausiliario, di ruolo e non di ruolo delle Università e degli Istituti di istruzione superiore e degli Osservatori astronomici (articolo 2 della legge 21 marzo 1958, n. 286) (b)	(b) 13.500.000	»	13.500.000	
16 p.	160	136	Indennità e rimborso di spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale statale in servizio presso uffici periferici per conto della Direzione generale dell'istruzione superiore	2.500.000	2.022.027	475.201	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	15.268.465.000	11.039.014.554	3.711.902.006	

(a) Capitolo istituito con il decreto ministeriale 18 giugno 1958, n. 123536. Somma iscritta con il citato decreto ministeriale 18 giugno 1958, n. 123536 (lire 1.099.715.000) e con il decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 153133 (lire 185.000.000), emanati in applicazione delle leggi 18 marzo 1958, nn. 276, 311 e 349, con le quali viene concessa una indennità di ricerca scientifica ai professori e assistenti universitari ed al personale scientifico degli Osservatori astronomici e dell'Osservatorio vesuviano.

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
13.198.758.000	516.242.000	2.449.926.608	1.228.461.093	374.660.000	1.603.121.093	846.805.515	12.085.480.076	2.716.399.017
148.696.332	1.303.668	34.845.900	33.848.411	65.715	33.914.126	931.774	166.733.025	15.877.433
1.284.715.000	»	»	»	»	»	»	»	1.284.715.000
101.950.000	»	125.562.209	24.547.050	20.892.036	45.439.086	80.123.123	71.635.980	75.753.106
800.000	»	765.115	715.323	49.792	765.115	»	715.323	849.792
13.500.000	»	»	»	»	»	»	»	13.500.000
2.497.228	2.772	»	»	»	»	»	2.022.027	475.201
14.750.916.560	517.548.440	2.611.099.832	1.287.571.877	395.667.543	1.683.239.420	927.860.412	12.326.586.431	4.107.569.549

(b) Capitolo istituito e somma iscritta con decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 133379, emanato in applicazione degli articoli 1 e 2 della legge 21 marzo 1958, n. 286, e dell'articolo 12, comma quarto, della legge 21 marzo 1958, n. 287.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti tra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>				
				15.268.465.000	11.039.014.554	3.711.902.006	
164	161	137	Sussidi ad impiegati e docenti delle Università e degli Istituti d'istruzione superiore in attività di servizio, a quelli cessati dal servizio ed alle loro famiglie	5.000.000	4.808.252	191.748	
165	162	138	Indennità alle commissioni dei concorsi in servizio dell'istruzione superiore, comprese quelle per la nomina ad ordinario dei professori universitari e per il conferimento della libera docenza	(a) 57.088.000	49.054.754	8.029.895	
166	163	139	Indennità alle Commissioni degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni (legge 8 dicembre 1956, n. 1378)	(b) 75.000.000	9.911.037	38.482.598	
167	164	140	Spese per trasporti, provviste di oggetti di cancelleria e di materiale vario per i concorsi a cattedre universitarie e per gli esami di abilitazione professionale e per i concorsi alla libera docenza	3.000.000	2.951.905	48.062	
168 170 p.	165	141	Spese e contributi per il funzionamento degli osservatori astronomici, delle scuole di ostetricia, di istituti di istruzione superiore e della Accademia di educazione fisica - Legato Filippo Barker Webb a favore della Università di Firenze - Contributo all'Istituto italiano di Idrobiologia « Dott. Marco De Marchi » in Pallanza (legge 26 novembre 1955, n. 1178) - Contributo all'Osservatorio Geofisico sperimentale di Trieste (legge 11 febbraio 1958, n. 73) - Contributo alla Commissione geodetica italiana ed altri assegni ad istituti scientifici universitari - Contributo annuo dello Stato a favore dell'Istituto Vulcanologico della Università di Catania (legge 14 marzo 1957, n. 107) - Contributo annuo dello Stato a favore dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma (legge 10 dicembre 1957, n. 1188) (c) . . .	(c) 391.047.500	281.005.700	110.014.000	
169	166	142	Contributo dello Stato a favore dell'Istituto superiore di odontoiatria « G. Eastman » in Roma (legge 16 maggio 1956, n. 502)	30.000.000	30.000.000	*	
170 p.	167 p.	131 143	Contributi a favore delle Università e degli istituti di istruzione superiore Acquisto di pubblicazioni, riviste, materiale didattico e scientifico - Altri contributi per spese in servizio degli istituti	(d) 6.107.201.396	2.667.498.171	3.436.491.457	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	21.936.801.896	14.084.244.373	7.305.159.766	

(a) Dedotte lire 22.912.000 risultanti dalla differenza tra la diminuzione complessiva di lire 30.912.000 apportata con i seguenti decreti ministeriali: 2 settembre 1957, n. 135579 (lire 3.000.000), emanato in applicazione degli articoli 1 e 2 della legge 14 marzo 1957, n. 107, concernente il contributo a favore dell'Istituto vulcanologico della Università di Catania; 6 novembre 1957, n. 152681 (lire 9.412.000) emanato in applicazione degli articoli 1 e 7 della legge 12 febbraio 1957, n. 47, concernente l'istituzione del triennio di applicazione presso la facoltà di architettura dell'Università di Palermo; 19 aprile 1958, n. 105028 (lire 5.000.000), emanato in applicazione degli articoli 1 e 7 della legge 20 dicembre 1957, n. 1232 (lire 5.000.000), concernente l'istituzione, presso l'Università di Perugia, di un Centro di studi sull'Alto Medioevo e 30 giugno 1958, n. 133379 (lire 13.500.000), emanato in applicazione degli articoli 1 e 2 della legge 21 marzo 1958, n. 286, e dell'articolo 12, comma quarto, della legge 21 marzo 1958, n. 287, e dall'aumento di lire 8.000.000 apportato con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Comprese lire 50.000.000 iscritte con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
14.750.916.560	517.548.440	2.611.099.832	1.287.571.877	395.667.543	1.683.239.420	927.860.412	12.326.586.431	4.107.569.549
5.000.000	»	326.936	87.416	169.660	257.076	69.860	4.895.668	361.408
57.084.649	3.351	4.315.005	3.311.639	34.941	3.346.580	968.425	52.366.393	8.064.836
48.393.635	26.606.365	»	»	»	»	»	9.911.037	38.482.598
2.999.967	33	»	»	»	»	»	2.951.905	48.062
391.019.700	27.800	53.000.000	53.000.000	»	53.000.000	»	334.005.700	110.014.000
30.000.000	»	»	»	»	»	»	30.000.000	»
6.103.989.628	3.211.768	442.584.581	439.234.761	3.144.000	442.378.761	205.820	3.106.732.932	3.439.635.457
21.389.404.139	547.397.757	3.111.326.354	1.783.205.693	399.016.144	2.182.221.837	929.104.517	15.867.450.066	7.704.175.910

(c) Comprese lire 128.000.000 iscritte con i seguenti decreti ministeriali: 2 settembre 1957, n. 135579 (lire 3.000.000), emanato in applicazione della citata legge 14 marzo 1957, n. 107; 26 aprile 1958, n. 116191 (lire 15.000.000), emanato in applicazione della legge 11 febbraio 1958, n. 73, concernente provvedimenti per l'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste; 15 marzo 1958, n. 122125 (lire 20.000.000), emanato in applicazione della legge 10 dicembre 1957, n. 1188, con il quale viene elevato il contributo a favore dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma, ed infine con la legge 24 giugno 1958, n. 637 (lire 90.000.000).

(d) Comprese lire 4.348.868.826 iscritte con la ripetuta legge 24 giugno 1958, n. 637 (lire 4.329.456.826) e con i decreti ministeriali: 6 novembre 1957, n. 152681 (lire 9.412.000), emanato in applicazione degli articoli 1 e 7 della citata legge 12 febbraio 1957, n. 47, e 30 giugno 1958, n. 145854 (lire 10.000.000), emanato in applicazione della legge 4 marzo 1958, n. 181, con la quale viene autorizzata la concessione di un ulteriore contributo all'Università di Pavia per il finanziamento del Centro appenninico di genetica sul Monte Terminillo.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne } $e = h \pm i$	Somme			
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			d	previste $e = h \pm i$	accertate	
							pagate $f = p - l$	rimaste da pagare $g = q - m$
			<i>Riporto . . .</i>	21.936.801.896	14.084.244.373	7.305.159.766		
171	168	132	Fondo destinato al rimborso a favore delle Università e degli Istituti universitari della spesa anticipata per il pagamento degli aumenti di stipendi al personale da inquadrare nei ruoli speciali transitori ai sensi della legge 23 novembre 1951, n. 1340	(a)	»	»		
172	169	133	Rimborso alle Università e agli istituti d'istruzione superiore della spesa per retribuzioni ai professori incaricati (regio decreto-legislativo 27 maggio 1946, n. 534 e articolo 22 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19 (<i>Spesa obbligatoria</i>)	(b) 2.555.777.004	2.113.926.313	441.172.691		
173	170	144	Spese per incoraggiamenti a ricerche di carattere scientifico o per contribuire, anche in concorso con enti e privati, al migliore assetto scientifico e didattico delle università o istituti superiori e dei rispettivi istituti scientifici (art. 286 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore e approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592 e successive modificazioni)	100.000.000	89.800.000	10.200.000		
174	171	145	Fondazioni, borse, sussidi, premi ed assegni per studi universitari e per il perfezionamento all'interno e all'estero - Viaggi di istruzione - Contributi e spese per congressi scientifici	(c) 75.000.000	20.693.999	54.004.116		
175	172	146	Quaranta borse di studio e di perfezionamento da assegnare su designazione dei consigli accademici a giovani laureati particolarmente meritevoli	40.000.000	»	40.000.000		
176	173	147	Spese per lo scambio di professori di università e di istituti nazionali con professori di paesi esteri e per assegni a professori e studiosi incaricati di missioni culturali all'estero (art. 287 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592 e successive modificazioni)	(d) 12.000.000	8.321.765	3.678.235		
177	174	148	Contributo annuo a favore dell'Istituto italiano di studi germanici in Roma (legge 23 febbraio 1952, n. 108) e del Centro di studi sull'Alto Medioevo (legge 20 dicembre 1957, n. 1232) (e)	(e) 8.000.000	3.000.000	5.000.000		
»	174 bis	149	Contributo dello Stato a favore dell'Istituto di diritto agrario internazionale e comparato in Firenze (articolo 3 della legge 13 febbraio 1957, n. 87) (f)	(f) 15.000.000	15.000.000	»		
178	175	150	Assegnazione annua a favore della Sezione italiana presso l'Istituto internazionale di scienze amministrative di Bruxelles (articolo 2 della legge 23 febbraio 1952, n. 98). - Quota annua di adesione dell'Italia all'Istituto internazionale di scienze amministrative di Bruxelles (articolo 1 della legge 27 novembre 1956, n. 1424) (<i>Spesa obbligatoria</i>)	4.000.000	4.000.000	»		
				24.746.578.900	16.338.986.450	7.859.214.808		

(a) Eliminato lo stanziamento di lire 200.000.000 per effetto del decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 150366, emanato in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 287, concernente disposizioni relative al personale non insegnante delle Università e degli istituti di istruzione superiore.

(b) Comprese lire 593.777.004 iscritte con i decreti del Presidente della Repubblica: 11 marzo 1958, n. 346 (lire 528.337.004) e 17 maggio 1958, n. 587 (lire 61.440.000) e con il decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 160661 (lire 4.000.000), emanato in applicazione della legge 30 luglio 1957, n. 658, concernente attribuzione a carico del Ministero della pubblica istruzione dell'onere per gli incarichi di insegnamento di sei materie annuali nella scuola di statistica della Università di Bologna.

(c) Comprese lire 30.000.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
21.389.404.139	547.397.757	3.111.326.354	1.783.205.693	399.016.144	2.182.221.837	929.104.517	15.867.450.066	7.704.175.910
»	»	286.307.747	94.033.747	192.274.000	286.307.747	»	94.033.747	192.274.000
2.555.099.004	678.000	158.642.210	158.642.210	»	158.642.210	»	2.272.568.523	441.172.691
100.000.000	»	29.750.000	26.750.000	3.000.000	29.750.000	»	116.550.000	13.200.000
74.698.115	301.885	12.604.450	5.233.610	3.369.909	8.603.519	4.000.931	25.927.609	57.374.025
40.000.000	»	47.805.435	30.279.290	9.165.210	39.444.500	8.360.935	30.279.290	49.165.210
12.000.000	»	678.647	»	678.647	678.647	»	8.321.765	4.356.882
8.000.000	»	»	»	»	»	»	3.000.000	5.000.000
15.000.000	»	»	»	»	»	»	15.000.000	»
4.000.000	»	3.000.000	3.000.000	»	3.000.000	»	7.000.000	»
24.198.201.258	548.377.642	3.650.114.843	2.101.144.550	607.503.910	2.708.648.460	941.466.383	18.440.131.000	8.466.718.718

(d) Compresse lire 2.000.000 iscritte con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(e) Compresse lire 5.000.000 iscritte con il decreto ministeriale 19 aprile 1958, n. 105028, che ha altresì modificata la denominazione del capitolo, emanato in applicazione della legge 20 dicembre 1957, n. 1232, con il quale viene istituito presso l'Università di Perugia un Centro di studi sull'Alto Medioevo.

(f) Capitolo istituito e somma iscritta con il decreto ministeriale 29 agosto 1957, n. 138272, emanato in applicazione della legge 13 febbraio 1957, n. 87, concernente la trasformazione dell'Osservatorio italiano di diritto agrario in Istituto di diritto agrario internazionale e comparato con sede in Firenze.

Capitoli					Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	Rapporti fra e colonn	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
SPESE PER LE ACCADEMIE E LE BIBLIOTECHE.							
179 p.	176	151 p.	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo delle biblioteche governative, delle soprintendenze bibliografiche e dell'Istituto di patologia del libro in Roma (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)		705.000.000	610.846.286	56.752.705
179 p. 180	177	151 p.	Stipendi ed altri assegni fissi al personale delle biblioteche governative inquadrate nei ruoli aggiunti (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)		78.790.000	58.457.484	12.966.640
179 p.	178	152 p.	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non di ruolo delle biblioteche governative - Rimborso alle Sezioni provinciali dell'alimentazione dell'onere relativo al trattamento economico del proprio personale temporaneamente distaccato presso l'Amministrazione delle Accademie e biblioteche ai sensi della legge 7 maggio 1954, n. 220 (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	(a)	2.900.000	1.882.848	895.710
181	179	153	Compensi per lavoro straordinario al personale delle biblioteche governative, delle soprintendenze bibliografiche e dell'Istituto di patologia del libro (articolo 1 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)		50.000.000	46.268.906	3.719.069
182	180	152 p.	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale non di ruolo delle biblioteche governative, soprintendenze bibliografiche e dell'Istituto di patologia del libro (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)		800.000	176.755	273.245
183	181	154	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi al personale delle biblioteche governative, delle soprintendenze bibliografiche e dell'Istituto di patologia del libro in relazione a particolari esigenze di servizio (articolo 6 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)		1.000.000	402.531	593.020
184	182	155	Sussidi al personale delle biblioteche pubbliche governative e delle soprintendenze bibliografiche in attività di servizio, a quello cessato dal servizio ed alle loro famiglie		750.000	741.628	7.996
16 p. 185	183	156	Indennità e rimborso di spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale statale in servizio presso uffici periferici per conto della direzione generale delle Accademie e Biblioteche		6.500.000	5.227.371	1.264.231
<i>Da riportarsi . . .</i>					845.740.000	724.003.809	76.472.616

(a) Dedotte lire 3.000.000 con il decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 133340, emanato in applicazione della legge 6 marzo 1958, n. 199, concernente devoluzione al Ministero dell'agricoltura e delle foreste delle attribuzioni statali in materia alimentare.

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne t + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
667.598.991	37.401.009	172.305.663	56.389.692	7.130.000	63.519.692	108.785.971	667.235.978	63.882.705
71.424.124	7.365.876	43.687.483	3.626.448	746.000	4.372.448	39.315.035	62.083.932	13.712.640
2.778.558	121.442	6.000.000	11.431	245.569	257.000	^(b) 5.743.000	1.894.279	1.141.279
49.987.975	12.025	2.578.457	2.502.665	68.670	2.571.335	7.122	48.771.571	3.787.739
450.000	350.000	622.787	20.113	84.108	104.221	518.566	196.868	357.353
995.551	4.449	1.039.950	967.437	62.365	1.029.802	10.148	1.369.968	655.385
749.624	376	24.987	14.992	9.995	24.987	»	756.620	17.991
6.491.602	8.398	166.000	166.000	»	166.000	»	5.393.371	1.264.231
800.476.425	45.263.575	226.425.327	63.698.778	8.346.707	72.045.485	154.379.842	787.702.587	84.819.323

(b) Somma risultante dalla economia di lire 2.000.000 verificatasi nella gestione dei residui e dalla diminuzione di lire 3.743.000 apportata con il citato decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 133340.

Capitoli					Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	previste	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59				d	e = h ± i	accertate	
								pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d		f = p - l	g = q - m			
			<i>Riporto . . .</i>		845.740.000	724.003.809	76.472.616		
186	184	157	Biblioteche governative - Spese per gli uffici e per le mostre bibliografiche - Acquisto, conservazione e rilegatura di libri, documenti, manoscritti e pubblicazioni periodiche - Acquisto di raccolte bibliografiche - Spese per la biblioteca dei Gerolamini di Napoli e per il funzionamento della biblioteca del Ministero e dell'Istituto di patologia del libro . . .		(a) 259.500.000	232.323.876	27.061.700		
187	185	158	Soprintendenze bibliografiche - Spese per la manutenzione e adattamento dei locali - Spese d'ufficio e per acquisto di pubblicazioni, per forniture e manutenzione di mobili e suppellettili		12.550.000	10.881.663	1.610.000		
188	186	159	Fitto di locali per le soprintendenze bibliografiche e per le biblioteche governative		2.212.000	1.773.476	437.365		
189	187	160	Spese per il servizio automobilistico delle soprintendenze bibliografiche.		6.000.000	5.999.939	»		
190	188	161	Dotazione a favore del Centro nazionale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (legge 7 febbraio 1951, n. 82)		100.000.000	100.000.000	»		
191	189	162	Stampa dei repertori nazionali delle opere moderne italiane e straniere - Spese per il servizio degli scambi internazionali - Spese per acquisto di repertori bibliografici e opere bibliografiche straniere		(b) 13.500.000	8.200.175	4.857.667		
192	190	163	Spese per restauri di materiale bibliografico raro e di pregio e per provvidenze necessarie ad impedire il deterioramento del materiale stesso - Spese e incoraggiamenti per riproduzioni fotografiche di cimeli e di manoscritti di gran pregio - Espropriazioni, a norma di legge, di materiale bibliografico prezioso o raro ed esercizio da parte del Governo del diritto di prelazione, giusta l'articolo 31 della legge 1° giugno 1939, n. 1089, e del diritto di acquisto della cosa denunciata per l'esportazione, giusta l'articolo 39 della legge medesima		30.000.000	27.134.270	2.261.634		
193	191	164	Assegni a biblioteche non governative - Spese per il servizio nazionale di lettura - Assegno per la pubblicazione della « Rivista Zoologica » e per la biblioteca della Stazione Zoologica (Acquario) di Napoli - Assegno alla biblioteca nazionale Braidense di Milano per la somma corrispondente alla rendita del legato Crespi Edoardo		(c) 220.000.000	176.082.172	43.914.719		
			<i>Da riportarsi . . .</i>		1.489.502.000	1.286.399.380	156.615.701		

(a) Comprese lire 10.000.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Comprese lire 3.500.000 iscritte con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
800.476.425	45.263.575	226.425.327	63.698.778	8.346.707	72.045.485	154.379.842	787.702.587	84.819.323
259.385.576	114.424	12.384.656	12.093.920	92.020	12.185.940	198.716	244.417.796	27.153.720
12.491.663	58.337	85.057	10.203	37.954	48.157	36.900	10.891.866	1.647.954
2.210.841	1.159	1.193.894	880.832	138.860	1.019.692	174.202	2.654.308	576.223
5.999.939	61	65.000	»	65.000	65.000	»	5.999.939	65.000
100.000.000	»	»	»	»	»	»	100.000.000	»
13.057.842	442.158	2.757.975	1.000.000	1.755.000	2.755.000	2.975	9.200.175	6.612.667
29.395.904	604.096	608.216	608.216	»	608.216	»	27.742.486	2.261.634
219.996.891	3.109	5.139.465	5.072.685	11.630	5.084.315	(d) 55.150	181.154.857	43.926.349
1.443.015.081	46.486.919	248.659.590	83.364.634	10.447.171	93.811.805	154.847.785	1.369.764.014	167.062.872

(e) Comprese lire 50.000.000 iscritte con la ripetuta legge 24 giugno 1958, n. 637.

(d) Di cui lire 10.000 perente agli effetti amministrativi.

Capitoli						Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate		
						pagate	rimaste da pagare	
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m		
			<i>Riporto . . .</i>	1.489.502.000	1.286.399.380	156.615.701		
194	192	165	Sussidi, premi ed assegni a biblioteche popolari, ad enti che promuovono l'incremento delle biblioteche stesse e i corsi di preparazione del relativo personale nonché la diffusione del libro	15.000.000	13.966.215	1.032.164		
195	193	166	Assegni alle accademie ed ai corpi scientifici e letterari, alle società e agli enti culturali - Deputazioni e Società di storia patria - Unione accademica nazionale - Spese inerenti ai fini dei detti istituti - Contributo annuo a favore dell'Istituto « Domus mazziniana » (legge 14 agosto 1952, n. 1230) - Contributo annuo a favore dell'Istituto nazionale di studi sul Rinascimento (legge 14 dicembre 1955, n. 1295)	(a) 126.400.000	93.046.830	33.339.170		
196	194	167	Contributi a favore della Giunta centrale per gli studi storici, dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano, per il funzionamento del Museo centrale del Risorgimento, dell'Istituto italiano per la storia antica e scuola annessa, dell'Istituto storico italiano per il Medio evo e scuola annessa, dell'Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea e scuola annessa e dell'Istituto italiano di numismatica	(b) 31.950.000	24.886.195	7.063.805		
197	195	168	Assegno a favore dell'Accademia nazionale dei Lincei (decreto legislativo 27 marzo 1948, n. 472 e legge 18 luglio 1956, n. 785)	70.000.000	69.990.000	10.000		
198	196	169	Contributo a favore dell'Istituto di studi romani in Roma (regio decreto-legge 27 febbraio 1939, n. 329, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739; legge 17 agosto 1941, n. 968, regio decreto 27 aprile 1942, n. 498, decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 27 marzo 1948, n. 472 e legge 16 aprile 1953, n. 325 e legge 11 dicembre 1957, n. 1206) (c)	(c) 16.000.000	15.990.000	10.000		
199	197	170	Edizioni nazionali ed altre pubblicazioni di carattere continuativo	11.000.000	8.836.300	2.163.700		
200	198	171	Contributo annuo a favore della Commissione per l'edizione nazionale degli scritti di Giuseppe Mazzini (legge 7 giugno 1951, n. 529)	2.000.000	1.998.000	,		
201	199	172	Premi di incoraggiamento ad autori, ad enti e ad istituti che abbiano eseguito o promosso opere di particolare pregio ed importanza per la cultura e l'industria (regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1306, convertito nella legge 9 giugno 1927, n. 1157)	2.000.000	1.946.100	49.900		
			<i>Da riportarsi . . .</i>	1.763.852.000	1.517.059.020	200.284.440		

(a) Comprese lire 5.000.000 risultanti dalla differenza tra l'aumento di lire 6.000.000 apportato con la legge 24 giugno 1958, n. 637, e dalla diminuzione di lire 1.000.000 apportata con il decreto ministeriale 3 ottobre 1957, n. 142761, emanato in applicazione dell'articolo 3 della legge 14 aprile 1957, n. 277, concernente l'istituzione in Roma del Museo storico della Liberazione.

(b) Comprese lire 2.500.000 iscritte con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
Economie o maggiori spese		Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonna f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
1.443.015.081	46.486.919	248.659.590	83.364.634	10.447.171	93.811.805	154.847.785	1.369.764.014	167.062.872
14.998.379	1.621	1.712.368	1.474.345	235.201	1.709.546	2.822	15.440.560	1.267.365
126.386.000	14.000	8.816.840	8.762.540	50.300	8.812.840	4.000	101.809.370	33.389.470
31.950.000	»	6.967.935	6.965.935	»	6.965.935	2.000	31.852.130	7.063.805
70.000.000	»	10.000	10.000	»	10.000	»	70.000.000	10.000
16.000.000	»	2.006.000	1.998.000	8.000	2.006.000	»	17.988.000	18.000
11.000.000	»	1.311.400	1.297.400	14.000	1.311.400	»	10.133.700	2.177.700
1.998.000	2.000	»	»	»	»	»	1.998.000	»
1.996.000	4.000	329.700	329.340	»	329.340	360	2.275.440	49.900
1.717.343.460	46.508.540	269.813.833	104.202.194	10.754.672	114.956.866	154.856.967	1.621.261.214	211.039.112

(c) Compresse lire 8.000.000 iscritte con il decreto ministeriale 9 aprile 1958, n. 105833, che ha altresì modificata la denominazione del capitolo, emanato in applicazione della legge 11 dicembre 1957, n. 1206, concernente aumento del contributo a favore dell'Istituto di studi romani in Roma.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne } e = h ± i	Somme			
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
					i = p - l	g = q - m		
			<i>Riporto . . .</i>	1.763.852.000	1.517.059.020	200.284.440		
202	200	173	Contributo annuo a favore dell'Unione matematica italiana (legge 23 febbraio 1952, n. 108)	500.000	499.000	»		
203	201	174	Contributo annuo a favore del Museo nazionale del Risorgimento in Torino (legge 3 maggio 1955, n. 390)	3.000.000	2.994.000	6.000		
203 bis	201 bis	175	Contributo annuo dello Stato per le spese di funzionamento del Museo storico della Liberazione in Roma (articolo 3 della legge 14 aprile 1957, n. 277) (a)	(a) 1.000.000	998.000	»		
				1.768.352.000	1.521.550.020	200.290.440		
SPESE PER LE ANTICHITÀ E BELLE ARTI.								
204	202	176 p.	Soprintendenze alle antichità, ai monumenti, alle gallerie ed uffici ed istituti dipendenti - Accademie di belle arti e licei artistici - Conservatori di musica - Accademia nazionale d'arte drammatica - Accademia nazionale di danza - Opificio delle pietre dure - Calcografia - Istituto centrale del restauro - Gabinetto fotografico nazionale - Gabinetto nazionale delle stampe - Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo - Retribuzioni per supplenze ed incarichi di insegnamenti (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>).	2.660.000.000	2.483.983.839	176.016.161		
205	203	176 p.	Stipendi ed altri assegni fissi al personale insegnante degli istituti di istruzione artistica (esclusi quelli autonomi) inquadrato nei ruoli speciali transitori ai sensi del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127, ratificato con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 1951, n. 1634, ed al personale non insegnante inquadrato nei ruoli aggiunti (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	170.400.000	140.264.406	30.135.594		
				2.830.400.000	2.624.248.245	206.151.755		
<i>Da riportarsi . . .</i>								

(a) Capitolo istituito e somma iscritta con il decreto ministeriale 3 ottobre 1957, n. 142761, emanato in applicazione dell'articolo 3 della legge 14 aprile 1957, n. 277, concernente l'istituzione in Roma del Museo storico della Liberazione.

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
1.717.343.460	46.508.540	269.813.833	104.202.194	10.754.672	114.956.866	154.856.967	1.621.261.214	211.039.112
499.000	1.000	»	»	»	»	»	499.000	»
3.000.000	»	1.000.000	998.000	»	998.000	2.000	3.992.000	6.000
998.000	2.000	1.000.000	998.000	»	998.000	2.000	1.996.000	»
1.721.840.460	46.511.540	271.813.833	106.198.194	10.754.672	116.952.866	154.860.967	1.627.748.214	211.045.112
2.660.000.000	»	443.377.153	92.882.203	15.259.000	108.141.203	(b) 335.235.950	2.576.866.042	191.275.161
170.400.000	»	40.280.799	5.736.176	1.367.100	7.103.276	33.177.523	146.000.582	31.502.694
2.830.400.000	»	483.657.952	98.618.379	16.626.100	115.244.479	368.413.473	2.722.866.624	222.777.855

(b) Di cui lire 200.000 perente agli effetti amministrativi.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	2.830.400.000	2.624.248.245	206.151.755	
206	204	176 p.	Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale della cessata Amministrazione dell'ex real Casa, passato in servizio dello Stato e collocato nei ruoli transitori speciali, istituiti nell'Amministrazione della pubblica istruzione con l'articolo 3 del regio decreto 16 maggio 1920, n. 641 (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	774.000	670.000	104.000	
207 208 p.	205	176 p.	Stipendi ed altri assegni fissi al personale inquadrato nei ruoli aggiunti delle antichità e belle arti (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	(a) 872.000.000	638.422.800	233.577.200	
208 p.	206	177 p.	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non di ruolo, assunto ai sensi del regio decreto 6 febbraio 1941, n. 180, e del decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 453, e successive integrazioni, nonché al personale di cui al decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1174, inquadrato nella categoria del personale civile non di ruolo ai sensi della legge 26 febbraio 1952, n. 67 (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	(b) 961.221.000	577.904.397	150.929.000	
208 bis	207	176 p. 191 p.	Indennità di direzione e di laboratorio al personale direttivo, agli assistenti, ai maestri ed agli aiuto maestri d'arte, in servizio presso gli istituti e scuole di istruzione artistica e musicale ai sensi degli articoli 18 e 19 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19 e dell'articolo 17 della legge 13 marzo 1958, n. 165 (<i>Spesa obbligatoria (c)</i>)	(c) 51.937.000	33.454.231	17.983.812	
	207 bis	177 bis	Compensi per prestazioni complementari attinenti alla funzione docente al personale insegnante di ruolo e non di ruolo degli istituti e scuole di istruzione artistica e musicale, ai sensi dell'articolo 16 della legge 13 marzo 1958, n. 165 (<i>d</i>)	(d) 205.590.000	148.669.178	53.190.347	
210	208	178	Compensi per lavoro straordinario al personale delle soprintendenze e degli altri uffici ed istituti dipendenti dall'Amministrazione delle antichità e belle arti, nonché al personale non insegnante degli istituti di istruzione artistica e musicale (articolo 1 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	(e) 222.100.000	112.155.594	109.942.462	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	5.144.022.000	4.135.524.445	771.878.576	

(a) Compresse lire 250.000.000 iscritte con il decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 124155, che autorizza, in seguito all'inquadramento nei ruoli aggiunti di unità di personale non di ruolo, il trasferimento del pagamento delle competenze alle dette unità, dal capitolo 206 al capitolo 205.

(b) Dedotte lire 250.779.000 con i seguenti decreti ministeriali: 30 giugno 1958, n. 124155 (lire 250.000.000), che autorizza, in seguito all'inquadramento nei ruoli aggiunti di unità di personale non di ruolo, il trasferimento del pagamento delle competenze alle dette unità, dal capitolo 206 al capitolo 205; 30 giugno 1958, n. 133340 (lire 779.000), emanato in applicazione della legge 6 marzo 1958, n. 199, concernente devoluzione al Ministero dell'agricoltura e delle foreste delle attribuzioni statali in materia alimentare.

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + i	q = g + m
2.830.400.000	»	483.657.952	98.618.379	16.626.100	115.244.479	368.413.473	2.722.866.624	222.777.855
774.000	»	200.336	»	42.676	42.676	157.660	670.000	146.676
872.000.000	»	225.428.076	24.984.702	22.836.000	47.820.702	177.607.374	663.407.502	256.413.200
728.833.397	232.387.603	475.974.593	11.411.412	10.647.300	22.058.712	453.915.881	589.315.809	161.576.300
51.438.043	498.957	31.080.203	23.248.203	7.832.000	31.080.203	»	56.702.434	25.815.812
201.859.525	3.730.475	»	»	»	»	»	148.669.178	53.190.347
222.098.056	1.944	8.773.366	8.660.002	46.712	8.706.714	66.652	120.815.596	109.989.174
4.907.403.021	236.618.979	1.225.114.526	166.922.698	58.030.788	224.953.486	1.000.161.040	4.302.447.143	829.909.364

(c) Compresa lire 6.973.000 iscritte con il decreto ministeriale 25 marzo 1958, n. 117960, che ha altresì modificata la denominazione del capitolo, emanato in applicazione della legge 13 marzo 1953, n. 165, concernente l'ordinamento delle carriere e trattamento economico del personale insegnante e direttivo degli istituti di istruzione elementare, secondaria e artistica.

(d) Capitolo istituito e somma iscritta con il citato decreto ministeriale 25 marzo 1958, n. 117960.

(e) Compresa lire 96.000.000 iscritte con la legge 24 giugno 1953, n. 637.

Capitoli						Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	previste	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59				accertate	pagate	rimaste da pagare
					a			
			<i>Riporto . . .</i>		5.144.022.000	4.135.524.445	771.878.576	
211	209	176 p. 177 p.	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale non di ruolo dipendente dall'Amministrazione delle antichità e belle arti (escluso quello delle scuole e degli istituti per le industrie artistiche) - Assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)		164.000.000	100.852.465	29.005.736	
212	210	179	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi al personale delle Soprintendenze e degli altri uffici ed istituti dipendenti dall'Amministrazione delle antichità e belle arti, nonché al personale non insegnante delle accademie di belle arti, licei artistici e conservatori di musica, in relazione a particolari esigenze di servizio (articolo 6 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)		3.000.000	667.542	2.329.850	
213	211	180 p.	Indennità e rimborso di spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale statale in servizio presso Uffici periferici per conto della Direzione generale delle antichità e belle arti - Rimborso spese agli ispettori onorari dei monumenti e degli scavi (articolo 51 della legge 27 giugno 1907, n. 386)		17.000.000	14.927.436	2.068.662	
214	212	181	Sussidi al personale di ruolo e non di ruolo in attività di servizio, a quello cessato dal servizio ed alle loro famiglie		2.850.000	2.803.086	44.962	
215	213	182	Indennità e compensi alle commissioni per gli esami di idoneità, promozione, maturità e licenza negli istituti di istruzione artistica (decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1075 e legge 10 marzo 1955, n. 95)		(b) 59.637.000	48.174.942	11.460.133	
216	214	183	Accademie di belle arti e licei artistici - Spese per la manutenzione dei locali - Spese per riscaldamento, stampati, cancelleria e varie di ufficio - Saggi scolastici - Acquisto e conservazione di mobili, di strumenti e del materiale artistico, didattico e librario - Spese per mostre artistiche - Spese per modelli viventi		(d) 56.075.200	55.000.000	1.075.200	
217	215	184	Fitto di locali per le accademie di belle arti ed i licei artistici		500.000	»	»	
218	216	185	Conservatori di musica e biblioteche annesse - Manutenzione di locali - Spese per riscaldamento, stampati, schede e varie di ufficio - Spese per saggi scolastici - Acquisto e conservazione di mobili, di strumenti musicali e di materiale didattico, artistico e librario - Spese per le esercitazioni orchestrali e corali		(e) 50.232.400	49.940.000	292.400	
219	217	186	Fitto di locali per i conservatori di musica e le biblioteche annesse		9.000.000	9.000.000	»	
			<i>Da riportarsi . . .</i>		5.506.316.600	4.416.889.916	818.155.519	

(a) Di cui lire 282.107 perente agli effetti amministrativi.

(b) Comprese lire 4.637.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

(c) Di cui lire 127.789 perente agli effetti amministrativi.

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g h = p + q - n	Economie o maggiori spese i = h - e	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57 k = n ± o	Pagati l = p - f	Rimasti da pagare m = q - g	TOTALE — Colonne l + m n = p + q - h	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali o = n - k	complessivi (competenza e residui) p = f + l	passivi al 30 giugno 1958 q = g + m
	4.907.403.021	— 236.618.979	1.225.114.526	166.922.698	58.030.788	224.953.486	— 1.000.161.040	4.302.447.143
129.858.201	— 34.141.799	152.356.586	15.276.119	10.600.000	25.876.119	— (a) 126.480.467	116.128.584	39.605.736
2.997.392	— 2.608	1.788.175	1.607.475	174.489	1.781.964	— 6.211	2.275.017	2.504.339
16.996.098	— 3.902	591.745	359.504	8.411	367.915	— 223.830	15.286.940	2.077.073
2.848.048	— 1.952	61.838	59.940	»	59.940	— 1.898	2.863.026	44.962
59.635.075	— 1.925	10.494.670	9.585.328	610.315	10.195.643	— (e) 299.027	57.760.270	12.070.448
56.075.200	»	1.033.500	1.033.500	»	1.033.500	»	56.033.500	1.075.200
»	— 500.000	»	»	»	»	»	»	»
50.232.400	»	240.700	240.700	»	240.700	»	50.180.700	292.400
9.000.000	»	»	»	»	»	»	9.000.000	»
5.235.045.435	— 271.271.165	1.391.681.740	195.085.264	69.424.003	264.509.267	— 1.127.172.473	4.611.975.180	887.579.522

(d) Compresse lire 1.075.200 iscritte con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(e) Compresse lire 232.400 iscritte con la ripetuta legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	5.506.316.600	4.416.889.916	818.155.519	
220	218	187	Acquisti di partiture, di carta da musica, noleggi di strumenti; spese per affitto di locali, trasporti, provvista di oggetti di cancelleria per i concorsi di assunzione di personale insegnante dei conservatori di musica, delle accademie di belle arti e dei licei artistici e per concorsi ministeriali di carattere musicale - Spese per la preparazione, la riproduzione e la spedizione dei temi per gli esami di maturità artistica e di diploma in composizione e di direzione di orchestra	1.000.000	839.585	154.049	
221	219	188	Indennità alle commissioni di vigilanza agli esami per i concorsi di assunzione di personale insegnante dei conservatori di musica delle Accademie di belle arti e dei licei artistici e per i concorsi ministeriali di carattere musicale	106.000	»	»	
222	220	189	Contributo dello Stato per le spese di funzionamento dell'Accademia nazionale d'arte drammatica in Roma (legge 18 ottobre 1955, n. 1059) . . .	18.000.000	18.000.000	»	
223	221	190	Contributo dello Stato per le spese di funzionamento dell'Accademia nazionale di danza in Roma (decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1236) . .	1.500.000	1.500.000	»	
224	222	191 p.	Contributi ordinari e straordinari per istituzione e mantenimento di scuole e di istituti d'arte e di istituti superiori per le industrie artistiche - Contributi ordinari e straordinari per il mantenimento degli istituti e scuole industriali aventi finalità prevalentemente artistica, trasferiti al Ministero della pubblica istruzione in adempimento del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3127 - Sussidi per arredamenti ed impianti - Concorsi per viaggi d'istruzione di insegnanti e di alunni - Mostre didattiche, premi ad alunni, medaglie di merito - Sussidi ed incoraggiamenti a scuole professionali libere ed altre istituzioni di istruzione tecnica industriale con finalità prevalentemente artistica	^(a) 2.250.090.600	1.846.893.420	380.692.010	
225	223	192	Diritti, proventi e compensi spettanti al personale ai sensi del decreto-legge 31 luglio 1954, n. 533 convertito, con modificazioni, nella legge 26 settembre 1954, n. 869 (<i>Spesa d'ordine</i>)	<i>per memoria</i>	»	»	
226	224	193	Spese per premi di incoraggiamento a musicisti e a cultori di discipline musicali ed artistiche, per concorsi a mostre di musica - Sovvenzioni per corsi non governativi di insegnamento musicale e relativi all'arte lirica e drammatica	10.000.000	4.911.749	5.088.251	
227	225	194	Spese per viaggi didattici di insegnanti ed alunni di istituti di istruzione artistica e musicale in Italia e all'estero	500.000	250.000	250.000	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	7.787.513.200	6.289.284.670	1.204.339.829	

(a) Comprese lire 235.090.600 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637 (lire 1.500.000) e con il decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 134359 (lire 233.590.600) emanato in applicazione della legge 13 marzo 1958, n. 165, concernente l'ordinamento delle carriere e trattamento economico del personale insegnante e direttivo degli istituti di istruzione elementare, secondaria ed artistica.

pubblica istruzione.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + i	q = g + m
5.235.045.435	271.271.165	1.391.681.740	195.085.264	69.424.003	264.509.267	1.127.172.473	4.611.975.180	887.579.522
993.634	6.366	57.700	54.000	»	54.000	3.700	893.585	154.049
»	106.000	»	»	»	»	»	»	»
18.000.000	»	»	»	»	»	»	18.000.000	»
1.500.000	»	»	»	»	»	»	1.500.000	»
2.227.585.430	22.505.170	20.318.016	20.314.456	»	20.314.456	3.560	1.867.207.876	380.692.010
»	»	»	»	»	»	»	»	»
10.000.000	»	267.630	267.620	»	267.620	10	5.179.369	5.088.251
500.000	»	»	»	»	»	»	250.000	250.000
7.493.624.499	293.888.701	1.412.325.086	215.721.340	69.424.003	285.145.343	1.127.179.743	6.505.006.010	1.273.763.832

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	7.787.513.200	6.289.284.670	1.204.339.829	
228	226	195	Arte contemporanea - Spese per acquisti di opere d'arte e per il loro collocamento; per commesse di opere ad artisti; per contributi a mostre, esposizioni e raccolte pubbliche. per aiuti ad istituzioni, fondazioni, enti e comitati; per la vigilanza su esposizioni in Italia e all'estero, sull'industria artistica e sull'artigianato, sull'attività edilizia e degli artisti viventi, per la istituzione e il funzionamento dell'archivio bibliografico e iconografico dell'arte contemporanea; per l'organizzazione di concorsi per la progettazione e l'esecuzione di opere d'arte	25.000.000	16.684.799	8.151.991	
229	227	196	Spese per premi di incoraggiamento; per contributo a premi artistici vari; per borse di perfezionamento; per il pensionato artistico; per studi e ricerche sulla urbanistica; per acquisti di pubblicazioni sull'arte e sugli artisti contemporanei	10.500.000	8.561.604	1.938.316	
230	228	197	Assegni fissi e contributi ad enti, istituti, comuni ed associazioni per l'incremento e l'insegnamento delle belle arti e della musica	3.500.000	1.628.500	1.871.500	
231	229	198	Borse di studio e sussidi da conferirsi ad alunni di condizione disagiata degli istituti d'istruzione artistica - Borse di studio intitolate ad Evan Gorga da conferirsi a giovanetti bisognosi per l'apprendimento dell'arte del canto (legge 30 luglio 1950, n. 711)	6.000.000	5.950.000	50.000	
232	230	199	Musei, gallerie, pinacoteche e sedi delle collezioni archeologiche e artistiche statali - Spese per la manutenzione e l'adattamento dei locali - Spese per l'acquisto di libri, di pubblicazioni periodiche, di materiale scientifico ed artistico e di opere di notevole importanza archeologica ed artistica e spese per la loro conservazione, spese per l'attività didattica dei musei e delle gallerie e per le mostre d'arte antica	270.000.000	249.013.466	20.986.534	
233	231	200	Fitto di locali per i musei, gallerie pinacoteche e sedi delle collezioni archeologiche ed artistiche statali	(a) 38.000.000	16.799.816	17.281.851	
234	232	201	Spese per acquisti, anche per l'esercizio del diritto di prelazione, ed espropriazioni per pubblica utilità di immobili di interesse archeologico e monumentale e di cose mobili di interesse artistico (legge 1° giugno 1939, n. 1089)	(b) 78.000.000	28.394.889	49.602.750	
235	233	202	Lavori di conservazione e di restauro ad opere d'arte, di proprietà pubblica e privata	(d) 71.000.000	57.831.578	13.167.422	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	8.289.513.200	6.674.149.322	1.317.390.193	

(a) Dedotte lire 2.000.000 con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Dedotte lire 2.000.000 con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

(c) Di cui lire 37.221.659 perente agli effetti amministrativi.

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
7.493.624.499	293.888.701	1.412.325.086	215.724.340	69.424.003	285.145.343	1.127.179.743	6.505.006.010	1.273.763.832
24.836.790	163.210	6.826.067	5.983.318	842.749	6.826.067	»	22.668.117	8.994.740
10.499.920	80	774.460	766.500	»	766.500	7.960	9.328.104	1.938.316
3.500.000	»	147.500	146.000	»	146.000	1.500	1.774.500	1.871.500
6.000.000	»	»	»	»	»	»	5.950.000	50.000
270.000.000	»	25.478.793	24.140.869	1.299.934	25.440.803	37.990	273.154.335	22.286.468
34.081.667	3.918.333	56.004.000	55.984.000	12.000	55.996.000	8.000	72.783.816	17.293.851
77.997.639	2.361	126.915.618	59.070.936	30.129.339	89.200.275	(c) 37.715.343	87.465.825	79.732.089
70.999.000	1.000	18.334.620	17.759.495	571.625	18.331.120	3.500	75.591.073	13.739.047
7.991.539.515	297.973.685	1.646.806.144	379.572.458	102.279.650	481.852.108	1.164.954.036	7.053.721.780	1.419.669.843

(d) Compresa lire 11.000.000 iscritte con il decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1957, n. 1201, concernente prelevamento dal Fondo di riserva per le spese impreviste.

Capitoli					Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	Rapporti fra e colonn	previste	Somme accertate	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59				pagate	rimaste da pagare
a	b	c			d	e = h ± i	f = p - l
			<i>Riporto . . .</i>		8.289.513.200	6.674.149.322	1.317.390.193
236	234	203	Sovvenzioni, sussidi e contributi a musei e pinacoteche non governative.		20.000.000	16.023.634	3.976.316
237	235	204	Scavi - Lavori di scavo, di sistemazione degli edifici e monumenti scoperti - Trasporto, restauro e provvisoria conservazione degli oggetti scavati - Esplorazioni archeologiche all'estero - Pubblicazione delle « Notizie degli scavi » - Spese inerenti agli studi ed alla compilazione della Carta archeologica d'Italia - Rilievi, piante, disegni - Sussidi per scavi non governativi		145.000.000	121.769.140	23.049.108
238	236	205	Spese per la Scuola archeologica italiana in Atene (regio decreto 9 maggio 1909, n. 373, modificato dal regio decreto 14 marzo 1938, n. 481) . .		30.000.000	30.000.000	»
239	237	206	Dotazioni governative a monumenti; dotazioni ed assegni provenienti dal Fondo per il culto e dall'Amministrazione del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per le chiese ed ex conventi monumentali - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Assegno fisso per il monumentale Duomo di Milano		110.000.000	87.588.605	22.276.291
240	238	207	Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti di proprietà anche non statale e la custodia del monumento di Calatafimi e della tomba di Giuseppe Garibaldi in Caprera - Assegno per il sepolcro della famiglia Cairoli in Gropello - Spese per il Museo nazionale di Castel Sant'Angelo in Roma - Spese per la conservazione dei monumenti, edifici e raccolte che si collegano a memorie di fatti patriottici o di persone illustri - Concorso nella spesa per restauri a monumenti di proprietà non statale di carattere storico e artistico		^(a) 450.087.000	270.623.312	179.408.883
241	239	208	Spese per l'amministrazione, la manutenzione e la custodia dei beni retrocessi al Demanio dello Stato ed assegnati al Ministero della pubblica istruzione, a norma del regio decreto-legge 3 ottobre 1919, n. 1792 e successive disposizioni - Spese varie per il Palazzo di Capodimonte, giusta il regio decreto-legge 22 maggio 1924, n. 742		50.000.000	49.820.966	176.116
242	240	209	Opificio delle pietre dure in Firenze - Calcografia e Gabinetto fotografico nazionale in Roma - Spese di manutenzione e di adattamento dei locali - Spese per la lavorazione delle pietre dure, per le incisioni della Calcografia e per la loro riproduzione		8.000.000	7.920.000	80.000
			<i>Da riportarsi . . .</i>		9.102.600.200	7.257.895.029	1.546.356.907

(a) Comprese lire 87.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958
	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
TOTALE — Colonne f + g								
h = $p + q - n$	i = $h - e$	k = $n \pm o$	l = $p - f$	m = $q - g$	n = $p + q - h$	o = $n - k$	p = $f + l$	q = $g + m$
7.991.539.515 —	297.973.685	1.646.806.144	379.572.458	102.279.650	481.852.108 —	1.164.954.036	7.053.724.780	1.419.669.843
20.000.000	»	2.381.332	2.378.332	»	2.378.332 —	3.000	18.402.016	3.976.316
144.818.248 —	181.752	27.957.776	27.352.737	311.766	27.664.503 —	293.273	149.121.877	23.360.874
30.000.000	»	»	»	»	»	»	30.000.000	»
109.864.896 —	135.104	28.684.398	22.021.659	6.403.380	28.425.039 —	259.359	109.610.264	28.679.671
450.032.195 —	54.805	65.232.638	47.355.163	10.595.655	57.950.818 —	^(b) 7.281.820	317.978.475	190.004.538
49.997.082 —	2.918	1.179.711	1.179.711	»	1.179.711	»	51.000.677	176.116
8.000.000	»	193.152	193.152	»	193.152	»	8.113.152	80.000
8.804.251.936 —	298.348.264	1.772.435.151	480.053.212	119.590.451	599.643.663 —	1.172.791.488	7.737.948.241	1.665.947.358

(b) Di cui lire 3.575.000 perente agli effetti amministrativi.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previsite	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	9.102.600.200	7.257.895.029	1.546.356.907	
243	241	210	Galleria nazionale d'arte moderna in Roma - Manutenzione e adattamento dei locali - Acquisti di opere d'arte dell'Ottocento e spese per il loro collocamento - Galleria d'arte moderna in Firenze - Contributo dello Stato da devolversi in acquisti di opere d'arte di artisti nazionali e stranieri - Spese inerenti alle predette gallerie e alle annesse biblioteche, alla conservazione e restauro delle opere	15.000.000	13.985.000	1.015.000	
244	242	211	Fondo destinato alle spese per il funzionamento e l'incremento dell'Istituto centrale del restauro presso il Ministero della pubblica istruzione (art. 8, lettera a), della legge 22 luglio 1939, n. 1240, e decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 1054)	1.500.000	1.500.000	»	
245	243	212	Quota del venti per cento dei proventi dei restauri eseguiti dall'Istituto centrale del restauro per conto dei privati e di enti diversi dallo Stato e altri proventi eventuali da destinarsi alle spese per il funzionamento e l'incremento dell'Istituto medesimo (articoli 7 e 8 della legge 22 luglio 1939, n. 1240) (<i>Spesa d'ordine</i>)	<i>per memoria</i>	»	»	
246	244	213	Quota del cinque per cento del provento dei diritti d'ingresso nei musei, nelle gallerie, nei monumenti e negli scavi archeologici dello Stato, da assegnarsi a favore dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i pittori, scultori ed incisori (art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 12 ottobre 1945, n. 781) (<i>Spesa d'ordine</i>)	25.000.000	»	25.000.000	
247	245	214	Acquisto di cose d'arte antica, medioevale e moderna - Spese per l'incremento di collezioni artistiche statali da sostenersi con la rendita del legato « Enrichetta Hertz »	^(a) 17.000.000	5.818.640	11.011.560	
249	246	215	Catalogo dei monumenti e delle opere di antichità e d'arte - Materiale scientifico sussidiario per il catalogo - Gabinetto fotografico nazionale - Spese per la riproduzione fotografica di cose d'arte e per il relativo archivio	10.000.000	8.905.096	1.084.000	
250	247	216	Indennità alle guardie notturne dei monumenti, dei musei, delle gallerie e degli scavi di antichità	25.000.000	21.762.753	3.235.908	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	9.196.100.200	7.309.866.518	1.587.703.375	

(a) Comprese lire 5.000.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
8.804.251.936	298.348.264	1.772.435.151	480.053.242	119.590.451	599.643.663	1.172.791.488	7.737.948.241	1.665.947.358
15.000.000	»	1.600.000	1.584.000	16.000	1.600.000	»	15.569.000	1.031.000
1.500.000	»	»	»	»	»	»	1.500.000	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
25.000.000	»	26.600.000	24.241.605	1.758.395	26.000.000	600.000	24.241.605	26.758.395
16.830.200	169.800	7.524.780	2.731.820	4.792.960	7.524.780	»	8.550.460	15.804.520
9.989.096	10.904	831.245	677.495	3.750	681.245	150.000	9.582.591	1.087.750
24.998.661	1.339	765.224	410.303	30.300	441.203	324.021	22.173.656	3.266.208
8.897.569.893	298.530.307	1.809.756.400	509.699.035	126.191.856	635.890.891	1.173.865.509	7.819.565.553	1.713.895.231

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c			d	e = h ± i	f = p - l
			<i>Riporto . . .</i>		9.196.100.200	7.309.866.518	1.587.703.375
251	248	217	Indennizzi e premi da corrispondere, ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089, in dipendenza di ritrovamenti e di recuperi di oggetti d'arte (<i>Spesa obbligatoria</i>)		3.000.000	2.491.578	501.686
252	249	218	Premi a coloro che forniscono indicazioni per il rinvenimento di oggetti d'arte di cui alla legge 1° giugno 1939, n. 1089		1.000.000	933.000	67.000
253	250	219 p.	Paghe ed altri assegni fissi al personale salariato (operai, custodi straordinari e giardinieri) in servizio dei monumenti, dei musei, delle gallerie e degli scavi di antichità (<i>Spesa obbligatoria</i>)	(a)	749.300.000	732.808.794	16.490.926
254	251	219 p.	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale salariato in servizio dei monumenti, dei musei, delle gallerie e degli scavi di antichità - Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (<i>Spesa obbligatoria</i>)	(b)	90.000.000	78.434.016	11.565.984
255	252	220	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale salariato in servizio dei monumenti, dei musei, delle gallerie e degli scavi di antichità		5.000.000	4.580.178	419.822
256	253	221	Sussidi al personale salariato in servizio dei monumenti, dei musei, delle gallerie e degli scavi di antichità, in attività di servizio, a quello cessato dal servizio ed alle loro famiglie		1.000.000	979.360	19.990
257	254	222	Visite medico-fiscali al personale salariato (operai, custodi straordinari e giardinieri) in servizio dei monumenti, dei musei, delle gallerie e degli scavi di antichità		20.000	8.138	»
258	255	223	Somma per restituzione agli aventi diritto di tasse di esportazione temporanea degli oggetti di antichità e d'arte in seguito alla reimportazione (<i>Spesa d'ordine</i>)	(c)	1.133.680	31.098	1.102.520
259	256	224	Spese per la manutenzione, e l'adattamento dei locali e spese di ufficio, per forniture e manutenzione di mobili e suppellettili delle soprintendenze e degli altri uffici		60.000.000	58.242.103	1.757.897
260	257	225	Fitto di locali per le soprintendenze e gli altri uffici		10.000.000	3.840.136	4.088.419
			<i>Da riportarsi . . .</i>		10.116.553.880	8.192.214.919	1.623.717.619

(a) Comprese lire 29.300.000 iscritte con il decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile 1958, n. 454.

(b) Comprese lire 5.000.000 iscritte con il decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1958, n. 757.

(c) Di cui lire 512.870 perente agli effetti amministrativi.

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonna f + g	o	Colonna q	l	m	n	o	p	q
h	i	k	l	m	n	o	p	q
= p + q - n	= h - e	= n ± o	= p - f	= q - g	= p + q - h	= n - k	= f + l	= g + m
8.897.569.893	298.530.307	1.809.756.400	509.699.035	126.191.856	635.890.891	1.173.865.509	7.819.565.553	1.713.895.231
2.993.264	6.736	8.402.472	8.037.993	360.827	8.398.820	3.652	10.529.571	862.513
1.000.000	»	50.000	50.000	»	50.000	»	983.000	67.000
749.299.720	280	31.689.171	26.164.935	1.743.570	27.908.505	3.780.666	758.973.729	18.234.496
90.000.000	»	18.500.734	13.217.762	1.359.522	14.577.284	(c) 3.923.450	91.651.778	12.925.506
5.000.000	»	176.510	132.612	»	132.612	43.898	4.712.790	419.822
999.350	650	33.650	9.980	»	9.980	23.670	989.340	19.990
8.138	11.862	»	»	»	»	»	8.138	»
1.133.618	62	237.209	236.024	»	236.024	1.185	267.122	1.102.520
60.000.000	»	1.415.698	1.372.838	26.382	1.399.220	16.478	59.614.941	1.784.279
7.928.555	2.071.445	2.979.717	2.950.266	24.590	2.974.856	4.861	6.790.402	4.113.009
9.815.932.538	300.621.342	1.873.241.561	561.871.445	129.706.747	691.578.192	1.181.663.369	8.754.086.364	1.753.424.366

(d) Somma iscritta mediante prelevamenti dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine effettuati con i decreti ministeriali: 17 ottobre 1957, n. 150260 (lire 25.600); 17 dicembre 1957, n. 163601 (lire 5.560); 28 marzo 1958, n. 116596 (lire 93.360) e 28 giugno 1958, n. 135081 (lire 1.009.160).

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione d	Rapporti { fra le colonne)	Somme		
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			previste e = h ± i	accertate	
						pagate f = p - l	rimaste da pagare g = q - m
			<i>Riporto . . .</i>	10.116.553.880	8.192.214.919	1.623.717.619	
261	258	226	Spese per il servizio automobilistico relativo ai servizi tecnici delle soprintendenze ai monumenti, alle antichità e alle gallerie	7.000.000	6.849.585	66.000	
262	259	227	Spese per riscaldamento, l'illuminazione e la fornitura d'acqua per gli uffici delle soprintendenze e per i musei e gallerie dipendenti	(a) 90.600.000	76.692.198	13.907.802	
263	260	228	Contributi eventuali ai proprietari di aree fabbricabili colpite da divieto assoluto di costruzione e spese inerenti alla protezione delle cose e località di cui all'articolo 1 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, comprese quelle per commissioni, missioni e sopraluoghi ed esclusi i compensi per lavoro straordinario (art. 16 della citata legge) (<i>Spesa d'ordine</i>)	1.500.000	93.797	462.418	
				10.215.653.880	8.275.850.499	1.638.153.839	
			SPESE PER GLI SCAMBI CULTURALI E LE ZONE DI CONFINE.				
16 p.	261	229	Indennità e rimborso di spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale statale in servizio presso uffici periferici per conto della Direzione generale per gli scambi culturali e le zone di confine	1.000.000	388.984	346.455	
264	262	230	Indennità per missioni all'estero e rimborso spese di trasporto	(c) 12.000.000	7.386.105	2.473.627	
265	263	231	Spese per libri e pubblicazioni da trasmettere agli istituti di cultura e agli uffici culturali all'estero - Spese per la partecipazione alle manifestazioni culturali internazionali.	10.000.000	3.578.342	6.244.755	
266	264	232	Sussidi, premi e assegni a Enti e istituzioni culturali nelle zone di confine	8.000.000	7.196.439	760.980	
267	265	233	Indennità di missione e rimborso di spese di trasporto agli insegnanti di religione delle scuole elementari dipendenti dai provveditorati agli studi di Trento e di Bolzano (art. 6, ultimo comma, del regio decreto 27 agosto 1932, n. 1127)	200.000	"	"	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	31.200.000	18.549.840	9.825.817	

(a) Comprese lire 10.000.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Di cui lire 4.750 perente agli effetti amministrativi.

pubblica istruzione.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958	
								TOTALE — Colonne f + g
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
9.815.932.538 —	300.621.342	1.873.241.561	561.871.445	129.706.747	691.578.192 —	1.181.663.369	8.754.086.364	1.753.424.366
6.915.585 —	84.415	»	»	»	»	»	6.849.585	66.000
90.600.000	»	1.060.688	551.670	486.828	1.038.498 —	22.190	77.243.868	14.394.630
556.215 —	943.785	998.988	205.923	72.184	278.107 —	^(b) 720.881	299.720	534.602
9.914.004.338 —	301.649.542	1.875.301.237	562.629.038	130.265.759	692.894.797 —	1.182.406.440	8.838.479.537	1.768.419.598
735.439 —	264.561	»	»	»	»	»	388.984	346.455
9.859.732 —	2.140.268	2.882.335	1.839.984	136.162	1.976.146 —	906.189	9.226.089	2.609.789
9.823.067 —	176.933	4.158.318	4.155.288	»	4.155.288 —	3.030	7.733.600	6.244.755
7.957.419 —	42.581	2.103.100	2.091.660	9.760	2.101.420 —	1.680	9.288.099	770.740
» —	200.000	»	»	»	»	»	»	»
28.375.657 —	2.824.343	9.143.753	8.086.932	145.922	8.232.854 —	910.899	26.636.772	9.971.739

(c) Compresa lire 2.000.000 iscritte con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne } e = h ± i	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
a	b	c				pagate	rimaste da pagare
d				f = p - l			
				g = q - m			
			<i>Riporto . . .</i>	31.200.000	18.549.840	9.825.817	
268	266	234	Contributo a favore del Bureau International d'Education di Ginevra e spese per persone e cose inviate per l'allestimento e l'aggiornamento annuale di una mostra permanente didattica aperta presso il Bureau stesso (art. 1, primo comma, del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 16 ottobre 1947, n. 1376 e legge 30 marzo 1949, n. 177)	2.500.000	1.712.385	536.400	
269	267	235	Contributo annuo a favore della « Casa Internazionale » in Roma per rimborso delle prestazioni ed ospitalità a studiosi stranieri che si recano in Italia per motivi culturali (legge 23 febbraio 1952, n. 108)	600.000	»	»	
270	268	236	Indennità agli insegnanti elementari dell'Alto Adige cui è affidato l'insegnamento della lingua materna in diverse località della zona predetta ai sensi degli articoli 5 e 8 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 16 maggio 1947, n. 555	(a) 8.300.000	3.517.063	4.782.786	
				42.600.000	23.779.288	15.145.003	
			SPESE DIVERSE.				
271	269	237	Indennità ai componenti le Commissioni per il conferimento delle supplenze e degli incarichi presso gli istituti e scuole di istruzione media, classica, scientifica, magistrale, tecnica e di avviamento professionale e per l'esame dei ricorsi, ai sensi del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1276, della legge 4 novembre 1950, n. 888 e della legge 19 marzo 1955, n. 160	(b) 129.700.000	49.189.183	36.519.032	
272	270	238	Spese per l'esecuzione e la pubblicazione di statistiche concernenti i servizi dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione	(c) 12.600.000	7.000.000	5.600.000	
273 p.	271	240	Spese per il funzionamento dell'ufficio di legislazione scolastica comparata - Inchieste all'estero - Acquisto di pubblicazioni ed abbonamenti periodici per la biblioteca di legislazione scolastica comparata, rilegatura e spese varie per la conservazione e l'ordinamento del materiale della biblioteca medesima - Acquisto di schedari legislativi e bibliografici - Spese per la pubblicazione del Bollettino di legislazione scolastica comparata, di monografie e di opuscoli illustrativi dell'ordinamento scolastico italiano - Acquisto di pubblicazioni sugli ordinamenti scolastici italiani e programmi di insegnamento; libri di testo in uso nelle scuole secondarie ed elementari italiane e volumi di carattere pedagogico da offrire in dono dietro richiesta di Governi ed Enti stranieri	5.600.000	3.500.000	2.100.000	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	147.900.000	59.689.183	44.219.032	

(a) Comprese lire 3.300.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Comprese lire 29.700.000 iscritte con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	o	Colonna q	l	m	n	o	p	q
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
28.375.657	2.324.343	9.143.753	8.086.932	145.922	8.232.854	910.899	26.636.772	9.971.739
2.248.785	251.215	498.950	488.950	»	488.950	10.000	2.201.335	536.400
»	600.000	»	»	»	»	»	»	»
8.299.849	151	1.421.179	1.372.377	10.086	1.382.463	38.716	4.889.440	4.792.872
38.924.291	3.675.709	11.063.882	9.948.259	156.008	10.104.267	959.615	33.727.547	15.301.011
85.708.215	43.991.785	20.933.892	20.869.654	64.238	20.933.892	»	70.058.837	36.583.270
12.600.000	»	»	»	»	»	»	7.000.000	5.600.000
5.600.000	»	300.000	300.000	»	300.000	»	3.800.000	2.100.000
103.908.215	43.991.785	21.233.892	21.169.654	64.238	21.233.892	»	80.858.837	44.283.270

(c) Comprese lire 5.600.000 iscritte con la già citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>				
				147.900.000	59.689.183	44.219.032	
273 p. 274	272	241	Compensi ad estranei all'Amministrazione dello Stato e ad insegnanti per incarichi e studi diversi di legislazione scolastica - Spese per traduzioni e loro revisione, studi e lavori nell'interesse dell'Ufficio di legislazione scolastica comparata.	1.700.000	343.150	1.295.361	
275	273	242	Fondo destinato alle spese per il funzionamento delle scuole e dei corsi di cui all'articolo 85 del testo unico approvato con regio decreto 5 febbraio 1928, n. 577	55.905.000	47.764.835	6.531.927	
52 p.	274	243 p.	Spese per retribuzioni ed assegni vari agli insegnanti delle scuole per militari in servizio e delle scuole presso le carceri (<i>Spesa obbligatoria</i>)	419.000.000	362.423.164	56.498.048	
54 p.	275	243 p.	Oneri previdenziali a carico dello Stato sugli assegni corrisposti agli insegnanti delle scuole per militari in servizio e delle scuole presso le carceri (<i>Spesa obbligatoria</i>)	(a) 55.224.000	43.070.803	4.448.799	
276	276	244	Borse di studio da conferirsi ad alunni di istituti d'istruzione secondaria (articolo 19 della legge 9 agosto 1954, n. 645)	500.000.000	494.588.424	5.411.576	
278	277	245	Contributo al Centro nazionale per i sussidi audiovisivi (legge 12 ottobre 1956, n. 1212)	20.000.000	19.400.000	600.000	
279	278	246	Contributo per il funzionamento dei Centri didattici (leggi 30 novembre 1942, n. 1545 e 27 febbraio 1955, n. 65)	34.000.000	32.434.058	1.564.289	
280	279	247	Contributo annuo a favore del Centro italiano per i viaggi di istruzione degli studenti delle scuole secondarie e universitarie, ai sensi dell'articolo 4 della legge 25 luglio 1952, n. 1127 e della legge 15 gennaio 1955, n. 487	25.000.000	24.998.000	»	
106 277 248	280	248	Borse di studio costituite con l'annua rendita del lascito « Cesare Tarabini » - Fondazioni scolastiche e lasciti a vantaggio dell'istruzione classica, scientifica e magistrale - Assegni per posti di studio liceali - Spese di custodia e manutenzione della collezione di opere d'arte donata allo Stato dalla signora Henriette Tower vedova Wurts da sostenersi con l'annua rendita proveniente dal legato di 50.000 dollari dalla stessa disposto a favore del Governo italiano	63.300	»	26.000	
				1.258.792.300	1.084.711.617	120.595.032	

(a) Comprese lire 19.224.000 iscritte con il decreto ministeriale 21 novembre 1957, n. 157249, concernente prelevamento dal *Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine* (lire 14.000.000) e con il decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1958, n. 757 (lire 5.224.000).

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g h = p + q - n	Economie o maggiori spese j = h - e	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57 k = n ± o	Pagati l = p - f	Rimasti da pagare m = q - g	TOTALE — n = p + q - h	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali o = n - k	complessivi (competenza e residui) p = f + l	passivi al 30 giugno 1958 q = g + m
	103.908.215 —	43.991.785	21.233.892	21.169.654	64.238	21.233.892	»	80.858.837
1.638.511 —	61.489	297.500	267.686	23.800	291.486 —	6.014	610.836	1.319.161
54.296.762 —	1.608.238	2.700.656	1.992.123	243.234	2.235.357 —	465.299	49.756.958	6.775.161
418.921.212 —	78.788	13.698.160	7.691.059	877.160	8.568.219 —	5.129.941	370.114.223	57.375.208
47.519.602 —	7.704.398	5.646.173	2.620.649	146.173	2.766.822 —	2.879.351	45.691.452	4.594.972
500.000.000	»	8.442.618	4.644.961	1.462.354	6.107.315 —	2.335.303	499.233.385	6.873.930
20.000.000	»	600.000	»	600.000	600.000	»	19.400.000	1.200.000
33.998.347 —	1.653	136.519	»	136.519	136.519	»	32.434.058	1.700.808
24.998.000 —	2.000	»	»	»	»	»	24.998.000	»
26.000 —	37.300	»	»	»	»	»	»	26.000
1.205.306.649 —	53.485.651	52.755.518	38.386.132	3.553.478	41.939.610 —	10.815.908	1.123.097.749	124.148.510

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne } e = h ± i	Somme			
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
					f = p - l	g = q - m		
TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA								
—								
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE								
SPESE GENERALI.								
281	281	249	Indennità di missioni e rimborso di spese di trasporto al personale di ruolo e non di ruolo degli istituti di antichità e di arte nonché al personale di ruolo delle biblioteche governative e delle soprintendenze bibliografiche per la direzione e sorveglianza dei lavori di restauro e di riparazione di danni in dipendenza di offese belliche, per il ricupero il trasporto dai ricoveri, il riassetto e il ricollocamento in sede di opere d'arte e di materiale bibliografico e didattico dello Stato o di enti e privati che svolgono in Italia la loro funzione culturale		10.000.000	9.466.081	504.650	
»	281 bis	250	Indennità e rimborso di spese di trasporto per missioni effettuate in relazione alle esigenze per la difesa del patrimonio artistico, storico e bibliografico della nazione di cui alla legge 13 dicembre 1957, n. 1227 (a)		(a) 7.000.000	»	7.000.000	
281 IV	281 ter	290	Somma occorrente per la regolazione di pagamenti effettuati per autorizzazione del Governo militare alleato e formanti oggetto di sospesi presso le Sezioni di Tesoreria Provinciale e sulle contabilità speciali delle Prefetture (b)		(b) 43.619.542	15.500.000	28.119.542	
»	281 IV	291	Somma occorrente per la regolazione di sospesi di Tesoreria relativi ad esercizi decorsi (b)		(b) 26.203.684	5.976.076	20.227.608	
					86.823.226	30.942.157	55.848.800	

(a) Capitolo istituito e somma iscritta con il decreto ministeriale 18 giugno 1958, n. 114348, emanato in applicazione della legge menzionata nella denominazione del capitolo.

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
9.967.731	32.269	2.860.132	1.610.414	93.636	1.704.050	1.156.082	11.076.495	595.286
7.000.000	»	»	»	»	»	»	»	7.000.000
43.619.542	»	63.567.038	42.235.339	21.331.699	63.567.038	»	57.735.339	49.451.241
26.203.684	»	»	»	»	»	»	5.976.076	20.227.608
86.790.957	32.269	66.427.170	43.845.753	21.425.335	65.271.088	1.156.082	74.787.910	77.274.135

(b) Capitolo istituito e somma iscritta con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
a	b	c		e = h ± i	f = p - l	g = q - m		
SPESE PER L'ISTRUZIONE ELEMENTARE.								
282	282	251	Concorso straordinario dello Stato nelle spese da sostenersi da comuni e da corpi morali per la ricostituzione e la riparazione dell'arredamento e del materiale didattico delle scuole elementari, distrutti o danneggiati da eventi bellici		60.000.000	41.582.878	18.417.122	
»	282 bis	292	Somma occorrente per la liquidazione del premio giornaliero di presenza non corrisposto nell'esercizio 1954-55 a talune unità del personale della istruzione elementare (a)		(a) 2.000.000	11.672	1.988.328	
283	283	252	Contributo straordinario per il funzionamento dei patronati scolastici . .		1.000.000.000	986.314.464	13.684.756	
					1.062.000.000	1.027.909.014	34.087.206	
SPESE PER L'ISTRUZIONE SUPERIORE.								
284	284	253	Contributi straordinari a favore degli istituti scientifici, gabinetti, cliniche, laboratori delle università, degli istituti di istruzione superiore, degli osservatori astronomici, delle scuole di ostetricia e degli altri istituti scientifici speciali per la ricostituzione ed il riassetto del materiale didattico e scientifico		(b) 1.990.000.000	1.988.000.000	2.000.000	
285	285	254	Contributo straordinario annuo dello Stato a favore della libera Università di Camerino (legge 22 giugno 1954, n. 394) (5ª delle otto annualità)		25.000.000	25.000.000	»	
»	285 bis	»	Somma da corrispondere alla Scuola normale superiore di Pisa, a saldo del contributo relativo all'esercizio 1956-57, in relazione all'aumento del contributo medesimo stabilito dall'articolo 1, primo comma della legge 24 luglio 1957, n. 756 (c)		(c) 20.000.000	20.000.000	»	
»	285 ter	»	Contributo straordinario a favore della Scuola normale superiore di Pisa (articolo 1º, 2º comma della legge 24 luglio 1957, n. 756) (c) . . .		(c) 16.000.000	16.000.000	»	
			<i>Da riportarsi . . .</i>		2.051.000.000	2.049.000.000	2.000.000	

(a) Capitolo istituito e somma iscritta con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

(b) Dedotte lire 10.000.000 con il decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 145854, emanato in applicazione della legge 4 marzo 1958, n. 181, con la quale viene autorizzata la concessione di un ulteriore contributo all'Università di Pavia per il finanziamento del Centro appenninico di genetica sul Monte Terminillo.

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	o	k	l	m	n	o	p	q
h = p + q - n	i = h - e	= n ± o	= p - f	= q - g	= p + q - h	= n - k	= f + l	= g + m
60.000.000	»	49.102.444	48.895.198	71.618	48.966.816	135.628	90.478.076	18.488.740
2.000.000	»	»	»	»	»	»	11.672	1.988.328
999.996.220	3.780	28.183.974	21.212.582	4.788.608	26.001.190	2.182.784	1.007.527.046	18.470.364
1.061.996.220	3.780	77.286.418	70.107.780	4.860.226	74.968.006	2.318.412	1.098.016.794	38.947.432
1.990.000.000	»	89.300.000	89.300.000	»	89.300.000	»	2.077.300.000	2.000.000
25.000.000	»	»	»	»	»	»	25.000.000	»
20.000.000	»	»	»	»	»	»	20.000.000	»
16.000.000	»	»	»	»	»	»	16.000.000	»
2.051.000.000	»	89.300.000	89.300.000	»	89.300.000	»	2.138.300.000	2.000.000

(c) Capitolo istituito e somma iscritta con il decreto ministeriale 25 ottobre 1957, n. 148138, emanato in applicazione della legge 24 luglio 1957, n. 576, concernente provvedimenti in favore della Scuola normale superiore di Pisa.

Capitoli					Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	Rapporti fra e colonn e	previste	Somme	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59				accertate	pagate
					a		
				$= h \pm i$ $= p - l$ $= q - m$			
			<i>Riporto . . .</i>		2.051.000.000	2.049.000.000	2.000.000
»	285 IV	293	Spese per l'organizzazione del XII Congresso internazionale di Filosofia (legge 28 marzo 1958, n. 301) (a)		(a) 15.000.000	»	15.000.000
»	285 V	141	Somma da corrispondere all'Istituto nazionale di Alta Matematica in Roma, a saldo del contributo relativo all'esercizio 1956-57, in relazione all'aumento del contributo medesimo stabilito dall'articolo 12 - 1° comma - della legge 10 dicembre 1957, n. 1188 (b)		(b) 20.000.000	»	20.000.000
					2.086.000.000	2.049.000.000	37.000.000
			SPESE PER LE ACCADEMIE E LE BIBLIOTECHE.				
286	286	256	Contributo dello Stato nelle spese per la compilazione dell'edizione nazionale dei classici greci e latini (legge 17 febbraio 1951, n. 159) .		1.000.000	998.000	»
288	287	257	Assegnazione straordinaria per la raccolta e la stampa, a spese dello Stato, degli scritti di Francesco Saverio Nitti (legge 20 ottobre 1954, n. 1040) (5ª delle dieci annualità)		2.000.000	1.998.000	»
289	288	258	Concorso straordinario per l'ammodernamento della organizzazione bibliografica nazionale di diffusione della lettura (biblioteche popolari), per l'attrezzatura dei posti di prestito e per l'acquisto di bibliobus.		20.000.000	13.737.885	6.259.338
»	288 bis	»	Contributo straordinario dello Stato al Comitato organizzatore del XII Congresso mondiale di odonto-stomatologia (legge 1° luglio 1957, n. 517) (c)		(c) 15.000.000	14.998.000	»
»	288 ter	296 p.	Spese per l'azione disinfestatrice intesa ad assicurare la difesa del patrimonio artistico, bibliografico ed archivistico dalle invasioni delle termiti, nonché per lo studio ed il coordinamento di detta azione (legge 8 marzo 1958, n. 201) (1ª delle tre annualità) (d)		(d) 121.000.000	15.477.335	105.522.635
					159.000.000	47.209.220	111.781.973

(a) Capitolo istituito e somma iscritta con il decreto ministeriale 23 maggio 1958, n. 124983, emanato in applicazione della legge menzionata nella denominazione del capitolo.

(b) Capitolo istituito e somma iscritta con il decreto ministeriale 15 marzo 1958, n. 122125, emanato in applicazione della legge menzionata nella denominazione del capitolo.

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
2.051.000.000	»	89.300.000	89.300.000	»	89.300.000	»	2.138.300.000	2.000.000
15.000.000	»	»	»	»	»	»	»	15.000.000
20.000.000	»	»	»	»	»	»	»	20.000.000
2.083.000.000	»	89.300.000	89.300.000	»	89.300.000	»	2.138.300.000	37.000.000
998.000	2.000	»	»	»	»	»	998.000	»
1.998.000	2.000	1.998.000	1.998.000	»	1.998.000	»	3.996.000	»
19.997.223	2.777	3.858.573	3.582.642	275.931	3.858.573	»	17.320.527	6.535.269
14.998.000	2.000	»	»	»	»	»	14.998.000	»
120.999.970	30	»	»	»	»	»	15.477.335	105.522.635
158.991.193	8.807	5.856.573	5.580.642	275.931	5.856.573	»	52.789.862	112.057.904

(c) Capitolo istituito e somma iscritta con il decreto ministeriale 22 ottobre 1957, n. 151425, emanato in applicazione della legge menzionata nella denominazione del capitolo.

(d) Capitolo istituito e somma iscritta con il decreto ministeriale 7 giugno 1958, n. 124934, emanato in applicazione della legge menzionata nella denominazione del capitolo.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
SPESA PER LE ANTICHITÀ E BELLE ARTI.							
346 bis	289	259	Spese per i lavori di consolidamento e di restauro per la stabilità e conservazione della Basilica di Santa Croce in Firenze, delle Cappelle, dei Chiostrì, del Museo e per il restauro delle opere d'arte (seconda e terza delle cinque annualità previste dalla legge 23 maggio 1956, n. 528) (a)	(a) 100.000.000	12.963.500	87.036.500	
»	290	260	Contributi dello Stato a favore dell'Ente autonomo « La Biennale di Venezia » Esposizione internazionale d'arte (3ª delle cinque annualità previste dall'articolo 1 della legge 28 giugno 1956, n. 704)	30.200.000	30.198.000	»	
»	291	261	Contributo dello Stato a favore dell'Ente autonomo « Esposizione triennale internazionale delle arti decorative ed industriali moderne e dell'architettura moderna » (Triennale di Milano) per la attuazione della XII manifestazione (prima delle tre annualità previste dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1956, n. 704)	50.000.000	49.998.000	»	
»	292	262	Contributo dello Stato a favore dell'Ente autonomo « Esposizione nazionale quadriennale di arte di Roma » per la attuazione dell'VIII manifestazione (seconda delle quattro annualità previste dall'articolo 5 della legge 28 giugno 1956, n. 704).	15.000.000	14.998.000	»	
»	292 bis	262 bis	Contributo dello Stato a favore dell'Ente per le Ville Venete, relativo all'esercizio finanziario 1956-57 (prima delle dieci annualità di cui all'articolo 33 della legge 6 marzo 1958, n. 243). (b)	(b) 100.000.000	»	100.000.000	
291	293	297	Spese per i lavori di ripristino delle opere monumentali di conto dello Stato in Napoli e del comune di Napoli distrutte o danneggiate da eventi bellici (legge 9 aprile 1953, n. 297) (ultima delle 5 annualità)	100.000.000	71.910.900	28.089.100	
				395.200.000	180.068.400	215.125.600	
SPESA PER GLI SCAMBI CULTURALI E LE ZONE DI CONFINE.							
292	294	263	Posti di assistente di lingua francese istituiti nelle scuole medie italiane in esecuzione dell'accordo culturale italo-francese approvato con la legge 30 luglio 1952, n. 1177	16.500.000	12.474.072	2.192.852	
293	295	264	Posti di assistente di lingua inglese istituiti nelle scuole medie italiane in esecuzione dell'accordo culturale tra la Repubblica italiana ed il Regno Unito di Gran Bretagna ed Irlanda approvato con legge 25 febbraio 1953, n. 124	3.300.000	2.964.800	335.200	
»	296	265	Posti di assistente di lingua tedesca istituiti nelle scuole secondarie italiane in esecuzione dell'accordo culturale tra l'Italia e l'Austria, approvato con legge 9 agosto 1954, n. 844	(c) »	»	»	
				19.800.000	15.438.872	2.528.052	

(a) Comprese lire 50.000.000 iscritte con la legge 24 giugno 1958, n.637, che ha altresì modificata la denominazione del capitolo.

(b) Capitolo istituito e somma iscritta con il decreto ministeriale 30 giugno 1953, n. 154962, emanato in applicazione della legge menzionata nella denominazione del capitolo.

pubblica istruzione.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
100.000.000	»	20.000.000	15.000.000	5.000.000	20.000.000	»	27.963.500	92.036.500
30.198.000	2.000	»	»	»	»	»	30.198.000	»
49.998.000	2.000	»	»	»	»	»	49.998.000	»
14.998.000	2.000	»	»	»	»	»	14.998.000	»
100.000.000	»	»	»	»	»	»	»	100.000.000
100.000.000	»	82.801.490	45.828.098	36.973.392	82.801.490	»	117.738.998	65.062.492
395.194.000	6.000	102.801.490	60.828.098	41.973.392	102.801.490	»	240.896.498	257.098.992
14.666.924	1.833.076	422.720	342.880	79.840	422.720	»	12.816.952	2.272.692
3.300.000	»	6.000	6.000	»	6.000	»	2.970.800	335.200
»	»	»	»	»	»	»	»	»
17.966.924	1.833.076	428.720	348.880	79.840	428.720	»	15.787.752	2.607.892

(e) Eliminato lo stanziamento di lire 3.300.000 con la citata legge 24 giugno 1958, n. 637.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
a	b	c				d	pagate
				e	f	g	
				= h ± i	= p - l	= q - m	
SPESE PER IL TERRITORIO DI TRIESTE (a).							
350	296 <i>bis</i>	265 <i>bis</i>	Somma da erogarsi a cura del Commissario generale del Governo per il Territorio di Trieste per servizi ed interventi di carattere straordinario nonché per la manutenzione straordinaria di opere di interesse artistico nel Territorio medesimo (leggi 27 giugno 1955, n. 514 e 29 luglio 1957, n. 642) (a)	(a) 396.520.000	324.305.150	72.214.850	
SPESE DIVERSE.							
295	297	266	Quota di annualità per l'estinzione del mutuo contratto dal Pio Istituto di Santo Spirito ed Ospedali Riuniti di Roma per la costruzione e l'arredamento della sede dell'Istituto di bonifica umana ed ortogenesi della razza (art. 3 del regio decreto-legge 12 maggio 1938, n. 1123, convertito nella legge 5 gennaio 1939, n. 345) (ventesima delle trenta annualità)	229.400	»	229.352	
296	298	267	Restauro e riparazioni di danni in dipendenza di offese belliche a cose mobili ed immobili di interesse artistico, archeologico e bibliografico, di proprietà dello Stato o degli enti di cui all'articolo 27 della legge 26 ottobre 1940, n. 1543, a uffici e locali delle soprintendenze, musei, gallerie, biblioteche e loro arredamento, a scuole e istituti d'arte e di musica governativi e loro suppellettili	750.000.000	566.171.678	183.825.745	
297	299	268	Spese per il ricupero, per il trasporto dai ricoveri, il riassetto e il ricollocamento in sede di opere d'arte e di materiale bibliografico e didattico nell'interesse dello Stato o di enti privati che svolgono in Italia, la loro funzione culturale	15.000.000	6.393.130	8.606.870	
»	300	300	Indennità di missione e rimborso spese di trasporto al personale che si reca in Comune diverso da quello ove si trova la sede dell'ufficio per partecipare ad elezioni politiche (articolo 48 della legge 16 maggio 1956, n. 493)	70.000.000	1.680.308	68.317.334	
»	300 <i>bis</i>	269	Spese per opere e lavori straordinari per la conservazione, la manutenzione ed il restauro di cose mobili ed immobili di interesse artistico, storico e bibliografico soggetto alla legge 1° giugno 1939, n. 1089 (legge 13 dicembre 1957, n. 1227) (b)	(b) 893.000.000	49.976.748	843.019.607	
				1.728.229.400	624.221.864	1.103.998.908	

(a) Rubrica e capitolo che si istituiscono con il decreto ministeriale 1° luglio 1957, n. 136702 e somma iscritta con i decreti ministeriali: 1° luglio 1957, n. 136702 (lire 200.000.000) e 5 ottobre 1957, n. 147064 (lire 196.520.000), emanato in applicazione delle leggi menzionate nella denominazione del capitolo. Modificata la denominazione del capitolo con il citato decreto ministeriale n. 147064.

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonna f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
396.520.000	»	1.164.926	»	1.164.926	1.164.926	»	324.305.150	73.379.776
229.352	48	»	»	»	»	»	»	229.352
749.997.423	2.577	198.343.946	124.076.900	74.267.046	198.343.946	»	690.248.578	258.092.791
15.000.000	»	6.818.588	2.756.942	926.700	3.683.642	3.134.946	9.150.072	9.533.570
69.997.642	2.358	»	»	»	»	»	1.680.308	68.317.334
892.996.355	3.645	»	»	»	»	»	49.976.748	843.019.607
1.728.220.772	8.628	205.162.534	126.833.842	75.193.746	202.027.588	3.134.946	751.055.706	1.179.192.654

(b) Capitolo istituito con il decreto ministeriale 12 marzo 1958, n. 102473, emanato in applicazione della legge menzionata nella denominazione del capitolo. Lo stanziamento è costituito dalla differenza tra la somma di lire 900.000.000 iscritta con il citato decreto ministeriale 12 marzo 1958, n. 102473 e la diminuzione di lire 7.000.000 apportata con il decreto ministeriale 18 giugno 1958, n. 114348.

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione d	Rapporti fra le colonne } e = h ± i	Somme		
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
				f = p - l	g = q - m		
SPESE PER LA SCUOLA POPOLARE.							
299	301	270	Spese per retribuzioni ed assegni vari dovuti per legge e per oneri previdenziali ed assistenziali relativi agli insegnanti dei corsi di scuola popolare, dei corsi itineranti, dei corsi di richiamo scolastico ed ai dirigenti dei centri di lettura	(a) 2.346.000.000	2.024.456.047	321.543.953	
300	302	271	Sussidi agli insegnanti delle scuole popolari	5.000.000	4.907.526	89.984	
301	303	272	Contributi agli enti gestori di corsi di scuola popolare e di corsi di educazione degli adulti - Spese per i corsi di aggiornamento, convegni didattici e centri informativi	137.000.000	46.145.536	90.851.482	
302	304	273	Commissioni di studio per la lotta contro l'analfabetismo e per l'educazione degli adulti	12.000.000	3.789.010	8.209.090	
306 p.	305	274	Compensi ad esperti incaricati della compilazione di guide e glossari per i classici del popolo	5.000.000	*	5.000.000	
303	306	275	Assistenza agli alunni bisognosi	91.500.000	80.104.887	11.392.993	
304	307	276	Spese per lo svolgimento di attività didattiche popolari mediante corsi e visite guidate nelle pinacoteche e nei musei	14.000.000	3.050.380	10.949.620	
305	308	277	Indennità e rimborso di spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale	121.000.000	87.613.175	33.383.141	
306 p.	309	278	Spese per acquisto di pubblicazioni, manuali, opuscoli, materiale didattico e mezzi audiovisivi - Spese di trasporto	171.000.000	165.745.853	5.254.147	
307	310	279	Spese per il servizio automobilistico e per l'acquisto di automezzi per i centri mobili di lettura	165.000.000	123.778.469	41.221.531	
308	311	280	Spese per la dotazione libraria dei centri di lettura - Acquisto di strutture prefabbricate e di attrezzature da adibire ai centri di lettura nelle località rurali	125.000.000	115.661.821	9.336.484	
				3.192.500.000	2.655.252.704	537.232.425	

(a) Compresse lire 216.000.000 iscritte con il decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 136920/162705, emanato in applicazione della legge 13 marzo 1958, n. 165, concernente l'ordinamento delle carriere e trattamento economico del personale insegnante e direttivo degli istituti di istruzione elementare, secondaria e artistica.

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
2.346.000.000	»	207.949.971	175.552.575	32.131.016	207.683.591	— 266.380	2.200.003.622	353.674.969
4.997.510	— 2.490	2.610.000	64.966	2.545.034	2.610.000	»	4.972.492	2.635.018
136.997.018	— 2.982	139.847.821	94.144.015	31.114.604	125.255.619	— 14.592.202	140.286.551	121.966.086
11.998.100	— 1.900	7.773.024	1.369.319	6.403.705	7.773.024	»	5.158.329	14.612.795
5.000.000	»	1.690.000	1.518.380	171.620	1.690.000	»	1.518.380	5.171.620
91.497.880	— 2.120	39.242.943	36.079.045	3.163.898	39.242.943	»	116.183.932	14.556.891
14.000.000	»	10.850.435	613.920	10.236.515	10.850.435	»	3.664.300	21.186.135
120.996.316	— 3.684	37.825.898	10.233.791	27.516.009	37.749.800	— 76.098	97.846.966	60.899.150
171.000.000	»	42.683.419	41.267.191	1.357.625	42.624.816	— 58.603	207.013.044	6.611.772
165.000.000	»	56.550.430	4.114.433	52.435.997	56.550.430	»	127.892.902	93.657.528
124.998.305	— 1.695	29.461.288	29.334.069	122.731	29.456.800	— 4.488	144.995.890	9.459.215
3.192.485.129	— 14.871	576.485.229	394.288.704	167.198.754	561.487.458	— 14.997.771	3.049.541.408	704.431.179

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
SPESE PER SERVIZI GIÀ IN GESTIONE AL SOPPRESSO MINISTERO DELL'ASSISTENZA POST-BELLICA.							
311	312	9 p.	Paghe al personale salariato ed operaio che presta la propria opera presso il Ministero e presso i centri di raccolta dei profughi. (<i>Spesa obbligatoria</i>)	855.000	719.561	52.441	
312	313	7 p.	Compensi per lavoro straordinario al personale di ruolo e non di ruolo (art. 1 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni).	1.530.000	1.442.663	83.500	
313	314	9 p.	Oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sugli assegni corrisposti al personale salariato addetto ai servizi dell'assistenza post-bellica - Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (<i>Spesa obbligatoria</i>)	105.000	57.357	49.119	
314	315	10 p.	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario, da corrispondersi al personale in relazione a particolari esigenze di servizio (art. 6 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19).	150.000	136.699	10.800	
315	316	13 p.	Sussidi al personale in servizio, a quello cessato dal servizio ed alle loro famiglie	200.000	194.835	5.000	
316	317	»	Spese di ufficio - Spese di manutenzione dei mobili	200.000	200.000	»	
317	318	27 p.	Spese per il servizio automobilistico	200.000	199.900	»	
<i>Da riportarsi</i> . . .				3.240.000	2.951.015	170.860	

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	(competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
772.002 —	82.998	69.050	31.136	6.000	37.136 —	31.914	750.697	58.441
1.526.163 —	3.837	»	»	»	»	»	1.442.663	83.500
76.476 —	28.524	28.148	28.148	»	28.148	»	85.505	19.119
147.499 —	2.501	10.400	»	10.400	10.400	»	136.699	21.200
199.835 —	165	»	»	»	»	»	194.835	5.000
200.000	»	»	»	»	»	»	200.000	»
199.900 —	100	»	»	»	»	»	199.900	»
3.121.375 —	118.125	107.598	59.284	16.400	75.684 —	31.914	3.010.299	187.260

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	3.240.000	2.951.015	170.860	
318	319	281	Contributi ad enti, istituzioni, associazioni e comitati da erogarsi per i compiti di assistenza nel campo dell'istruzione a favore delle categorie indicate dall'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 425 e dall'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 28 settembre 1945, n. 646, esclusa la categoria dei reduci, prevista dal decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, n. 240 (art. 8 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 febbraio 1947, n. 27)	10.000.000	9.533.500	466.500	
319	320	282	Rimborsi ad enti, istituti, associazioni e comitati per le prestazioni presso convitti e collegi a favore di alunni appartenenti alle categorie previste dall'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 425 e dall'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 28 settembre 1945, n. 646 (art. 8 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 febbraio 1947, n. 27)	145.000.000	134.008.100	10.991.900	
320	321	283	Sussidi in denaro per l'assistenza nel campo dell'istruzione alle persone disoccupate e bisognose appartenenti alle categorie previste dall'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 425 e dall'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 28 settembre 1945, n. 646, escluse le borse di studio alla categoria dei reduci prevista dal decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, n. 240 (art. 8 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 febbraio 1947, n. 27)	10.000.000	»	10.000.000	
321	322	284	Contributi a favore di enti, fondazioni, associazioni, istituti e comitati che curano l'istruzione dei reduci (decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, n. 240 e articolo 8 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 febbraio 1947, n. 27)	5.000.000	4.990.000	10.000	
322	323	285	Borse di studio e sussidi a favore di studenti universitari reduci o profughi	7.000.000	5.379.220	1.620.780	
322 bis 348 ter	324	286	Borse di studio da conferirsi agli orfani dei caduti in guerra o per causa di guerra e nella lotta di liberazione che appartengano a famiglie di disagiate condizioni economiche e che seguano, senza demerito, gli studi universitari, secondari, artistici o professionali (legge 3 maggio 1956, n. 402)	100.000.000	»	100.000.000	
				280.240.000	156.861.835	123.260.040	

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
3.121.875	118.125	107.598	59.284	16.400	75.684	31.914	3.010.299	187.260
10.000.000	»	50.292	»	34.100	34.100	16.192	9.533.500	500.600
145.000.000	»	5.584.280	5.584.280	»	5.584.280	»	139.592.380	10.991.900
10.000.000	»	662.800	419.160	159.760	578.920	83.880	419.160	10.159.760
5.000.000	»	40.200	»	22.600	22.600	17.600	4.990.000	32.600
7.000.000	»	8.865.310	7.030.910	1.442.970	8.473.880	391.430	12.410.130	3.063.750
100.000.000	»	200.000.000	48.103.600	151.896.400	200.000.000	»	48.103.600	251.896.400
280.121.875	118.125	215.310.480	61.197.234	153.572.230	214.769.464	541.016	218.059.069	276.832.270

Capitoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne } = $h \pm i$	Somme			
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			d	previste = $h \pm i$	accertate	
							pagate = $p - l$	rimaste da pagare = $q - m$
<i>Capitoli che si aggiungono allo stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958 del Ministero della pubblica istruzione, per spese residue dell'esercizio 1956-57 e degli esercizi precedenti, non aventi riferimento con alcuno di quelli iscritti nello stato di previsione medesimo. (Decreto interministeriale 12 luglio 1958):</i>								
SPESE GENERALI.								
331	325	»	Somma occorrente per il pagamento delle indennità di missione dovute al personale che si è recato a votare fuori sede in occasione delle elezioni politiche del 7 giugno 1953	»	»	»		
332	326	»	Somma da erogarsi a saldo di indennità e rimborsi di spese per missioni pertinenti ad esercizi decorsi	»	»	»		
281 bis	327	287	Somma occorrente per la regolazione di impegni assunti nel periodo anteriore alla liberazione del territorio nazionale	»	»	»		
281 ter	328 (a)	288	Somma occorrente per la sistemazione di sospesi presso le Sezioni di Tesoreria Provinciale e sulle contabilità speciali delle Prefetture relative al periodo anteriore alla liberazione del territorio nazionale	»	»	»		
281 v	330	289	Saldo di impegni relativi a spese afferenti ad esercizi anteriori a quello 1952-53	»	»	»		
SPESE PER L'ISTRUZIONE ELEMENTARE.								
337	331	»	Somma occorrente per la liquidazione di indennità di trasferimento e di prima sistemazione dovute agli insegnanti elementari, trasferiti per servizio, collocati a riposo o nominati in ruolo nel corso dell'esercizio finanziario 1951-52	»	»	»		
51	332	»	Compensi per lavoro straordinario al personale ispettivo e direttivo delle scuole elementari, ai sensi della legge 7 gennaio 1949, n. 5	»	»	»		
<i>Da riportarsi . . .</i>				»	»	»		

(a) Capitolo soppresso con la legge 24 giugno 1958, n. 637.

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti complessivi (competenza e residui	Residui passivi al 30 giugno 1958
	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
»	»	6.899.365	»	»	»	6.899.365	»	»
»	»	827.029	216.857	»	216.857	610.172	216.857	»
»	»	357.830	»	160.000	160.000	197.830	»	160.000
»	»	13.651.066	11.028.202	2.622.864	13.651.066	»	11.028.202	2.622.864
»	»	4.423.377	3.934.540	488.837	4.423.377	»	3.934.540	488.837
»	»	2.652.052	1.422.844	»	1.422.844	1.229.208	1.422.844	»
»	»	13.903.596	472.180	»	472.180	13.431.416	472.180	»
»	»	42.714.315	17.074.623	3.271.701	20.346.324	22.367.991	17.074.623	3.271.701

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione d	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			previste	accertate	
					e = h ± i	pagate f = p - l	rimaste da pagare g = q - m
			<i>Riporto . . .</i>	»	»	»	
53	333	»	Compensi per lavoro straordinario al personale insegnante delle scuole elementari, ai sensi della legge 7 gennaio 1949, n. 5	»	»	»	
55 p.	334	»	Indennità di studio al personale insegnante delle scuole elementari, ai sensi della legge 7 gennaio 1949, n. 5	»	»	»	
70	335	»	Compensi per lavoro straordinario al personale direttivo ed insegnante delle scuole magistrali governative per la formazione delle maestre del grado preparatorio (scuole materne), ai sensi del decreto legislativo 11 marzo 1948, n. 240	»	»	»	
			SPESE PER LA SCUOLA MEDIA.				
85	336	»	Compensi per lavoro straordinario al personale direttivo ed insegnante delle scuole medie, ai sensi del decreto legislativo 11 marzo 1948, n. 240 e legge 11 aprile 1950, n. 130	»	»	»	
			SPESE PER L'ISTRUZIONE CLASSICA.				
97	337	»	Compensi per lavoro straordinario al personale direttivo ed insegnante degli Istituti di istruzione classica, magistrale e scientifica, ai sensi del decreto legislativo 11 marzo 1948, n. 240 e della legge 11 aprile 1950, n. 130	»	»	»	
			SPESE PER GLI ISTITUTI DI EDUCAZIONE.				
114	338	»	Compensi per lavoro straordinario al personale statale direttivo ed insegnante dei Convitti nazionali e degli Educandati femminili, ai sensi del decreto legislativo 11 marzo 1948, n. 240, della legge 7 gennaio 1949, n. 5 e della legge 11 aprile 1950, n. 130	»	»	»	
			<i>Da riportarsi . . .</i>	»	»	»	

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
TOTALE — Colonne f + g	o	k	l	m	n	o	p	q
h = p + q - n	i = h - e	= n ± o	= p - j	= q - g	= p + q - h	= n - k	= f + l	= g + m
»	»	42.714.315	17.074.623	3.271.701	20.346.324	22.367.991	17.074.623	3.271.701
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	54.945.929	8.996	»	8.996	54.936.933	8.996	»
»	»	6.000	»	»	»	6.000	»	»
»	»	3.972.892	2.894.082	»	2.894.082	1.078.810	2.894.082	»
»	»	91.388.328	3.545.626	»	3.545.626	87.842.702	3.545.626	»
»	»	269.116	31.752	»	31.752	237.364	31.752	»
»	»	193.296.580	23.555.079	3.271.701	26.826.780	166.469.800	23.555.079	3.271.701

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra e colonn	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>				
			SPESA PER I SORDOMUTI E CIECHI.				
123	339	»	Compensi per lavoro straordinario al personale direttivo, insegnante ed assistente, di ruolo e non di ruolo, degli istituti governativi dei sordomuti, ai sensi della legge 7 gennaio 1949, n. 5, al personale direttivo ed insegnante della Scuola statale di metodo per educatori dei ciechi, ai sensi del decreto legislativo 11 marzo 1948, n. 240, nonché al personale assistente ed alle maestre di ruolo e non di ruolo della stessa scuola di metodo per educatori dei ciechi, ai sensi della legge 23 aprile 1952, n. 528				
			SPESA PER L'ISTRUZIONE TECNICA.				
147	340	»	Compensi per lavoro straordinario al personale direttivo, insegnante e tecnico-pratico negli Istituti e nelle Scuole di istruzione tecnica, ai termini del decreto legislativo 11 marzo 1948, n. 240 e della legge 15 giugno 1950, n. 447 e della legge 11 aprile 1950, n. 130				
			SPESA PER L'ISTRUZIONE SUPERIORE.				
339	341	»	Somma occorrente per la corresponsione di sussidi straordinari a favore di studenti universitari profughi giuliani e dalmati				
177 <i>bis</i>	342	149	Contributo dello Stato a favore dell'Istituto di diritto agrario internazionale e comparato in Firenze (articolo 3 della legge 13 febbraio 1957, n. 87)				
284 <i>bis</i>	343	»	Somma da corrispondere a saldo delle quote di adesione dell'Italia all'Istituto internazionale di scienze amministrative di Bruxelles relativamente agli anni 1954 e 1955 (legge 27 novembre 1956, n. 1424)				
284 <i>ter</i>	344	»	Somma occorrente per la corresponsione dell'aumento del contributo corrisposto dallo Stato all'Università di Palermo per la istituzione del triennio di applicazione presso la facoltà di architettura relativamente all'anno accademico 1955-56 (articolo 7, legge 2 febbraio 1957, n. 47)				
			<i>Da riportarsi . . .</i>				

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
»	»	193.296.580	23.555.079	3.271.701	26.826.780	166.469.800	23.555.079	3.271.701
»	»	751.790	613.897	»	613.897	137.893	613.897	»
»	»	61.017.602	238.309	»	238.309	60.779.293	238.309	»
»	»	324.410	209.580	»	209.580	114.830	209.580	»
»	»	15.000.000	15.000.000	»	15.000.000	»	15.000.000	»
»	»	6.000.000	6.000.000	»	6.000.000	»	6.000.000	»
»	»	9.412.000	9.412.000	»	9.412.000	»	9.412.000	»
»	»	285.802.382	55.028.865	3.271.701	58.300.566	227.501.816	55.028.865	3.271.701

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			<i>Riporto . . .</i>	»	»	»	
284 IV	345	»	Contributo dello Stato a favore dell'Istituto vulcanologico dell'Università di Catania relativo all'esercizio finanziario 1955-56 (articolo 2 della legge 14 marzo 1957, n. 107)	»	»	»	
285 <i>bis</i>	346	»	Somma occorrente per la sistemazione di un sospeso esistente presso la Sezione di Tesoreria Provinciale di Catania	»	»	»	
285 <i>ter</i>	347	294	Somma occorrente per il completamento e l'arredamento delle attrezzature tecniche dell'Università di Trieste (articolo 3 della legge 19 marzo 1955, n. 112)	»	»	»	
285 IV	348	295	Somma occorrente per il ripianamento dei disavanzi delle ex-Casse pensioni autonome presso il Politecnico di Torino ed altre Università ed Istituti di istruzione superiore	»	»	»	
SPESE PER LE ACCADEMIE E LE BIBLIOTECHE.							
290 340	349	296 p.	Spese per l'azione disinfestatrice intesa ad assicurare la difesa del patrimonio artistico, bibliografico ed archivistico dalle invasioni delle termiti, nonché per lo studio ed il coordinamento di detta azione (legge 23 maggio 1952, n. 603, e legge 30 ottobre 1955, n. 1062) .	»	»	»	
SPESE PER LE ANTICHITÀ E BELLE ARTI.							
344	350	»	Spese per i lavori di consolidamento e di restauro per la stabilità e conservazione del Duomo di Santa Maria del Fiore, del Battistero di San Giovanni e del Campanile di Giotto	»	»	»	
346 <i>ter</i>	351	»	Somma da erogare a saldo delle quote del cinque per cento del provento dei diritti di ingresso nei musei, gallerie e scavi di antichità dello Stato dovuto all'Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori e gli scultori, ai termini del decreto legislativo luogotenenziale 12 ottobre 1945, n. 781; fino a tutto l'esercizio 1952-53	»	»	»	
346 VI	352	298	Quota del contributo straordinario di lire 25.000.000 a favore del Comitato per le onoranze a Biagio Rossetti da destinarsi ai lavori di restauro del Tempio di San Cristoforo, detto Certosa, ai lavori di restauro della Candeliera del Palazzo dei Diamanti e dell'affresco nel catino, nonché dell'arco trionfale nell'abside del Duomo di Ferrara (legge 25 giugno 1956, n. 588)	»	»	»	
<i>Da riportarsi . . .</i>				»	»	»	

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
»	»	285.802.382	55.028.865	3.271.701	58.300.566	227.501.816	55.028.865	3.271.701
»	»	3.000.000	3.000.000	»	3.000.000	»	3.000.000	»
»	»	467.000	467.000	»	467.000	»	467.000	»
»	»	155.000.000	»	155.000.000	155.000.000	»	»	155.000.000
»	»	11.500.000	11.471.733	28.267	11.500.000	»	11.471.733	28.267
»	»	149.480.896	97.154.421	42.953.857	140.108.278	9.372.618	97.154.421	42.953.857
»	»	27.403.525	27.383.525	»	27.383.525	20.000	27.383.525	»
»	»	180.000	»	»	»	180.000	»	»
»	»	12.500.000	12.498.545	1.455	12.500.000	»	12.498.545	1.455
»	»	645.333.803	207.004.089	201.255.280	408.259.369	237.074.434	207.004.089	201.255.280

Capitoli					Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			d	previste	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
a	b	c		e = h ± i	f = p - l	g = q - m		
			<i>Riporto . . .</i>					
209	353	»	Compensi per lavoro straordinario al personale direttivo ed insegnante degli istituti di istruzione artistica e musicale ed al personale assistente e tecnico degli Istituti di istruzione artistica (articolo 3 del decreto legislativo 11 marzo 1943, n. 240 ed articolo 4 della legge 15 giugno 1950, n. 447)					
291 v	354	»	Contributo straordinario dello Stato a favore dell'Ente autonomo « Esposizione nazionale quadriennale di arte di Roma » a ripianamento del disavanzo di gestione della sesta manifestazione (articolo 7 della legge 28 giugno 1956, n. 704)					
291 vi	355	»	Contributo straordinario dello Stato a favore dell'Ente autonomo « La Biennale di Venezia - Esposizione internazionale d'arte » (articolo 2 della legge 28 giugno 1956, n. 704)					
291 vii	356	299	Somma da erogare a saldo della quota del cinque per cento del provento dei diritti di ingresso nei musei, gallerie e scavi di antichità dello Stato, dovuta, per l'esercizio 1955-56, all'Ente Nazionale di assistenza e previdenza per i pittori e gli scultori ai termini del decreto legislativo luogotenenziale 12 ottobre 1945, n. 781					
			SPESE DIVERSE.					
348	357	301	Spese per l'acquisto di macchinari ed attrezzature occorrenti per una più efficiente organizzazione dei servizi (legge 12 giugno 1955, n. 538) . .					
298	358	302	Spese per la rinnovazione delle cariche elettive in seno al Consiglio superiore della pubblica istruzione (legge 30 dicembre 1947, n. 1477) .					
			SPESE PER IL TERRITORIO DI TRIESTE.					
351	359	265 bis p.	Somma da erogarsi a cura del Commissario generale del Governo per il Territorio di Trieste per spese straordinarie relative al funzionamento dei servizi statali, per la manutenzione straordinaria e per il restauro di opere di interesse artistico, nonché per interventi di carattere straordinario nel Territorio medesimo (legge 27 giugno 1955, n. 514)					
293 bis	360	265 bis p.	Somma da erogarsi a cura del Commissario generale del Governo del Territorio di Trieste per servizi ed interventi di carattere straordinario, nonché per la manutenzione straordinaria di opere di interesse artistico nel Territorio medesimo (legge 27 giugno 1955, n. 514 e 19 luglio 1956, n. 750)					

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonna f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
»	»	645.333.803	207.004.089	201.255.280	408.259.369	237.074.434	207.004.089	201.255.280
»	»	321.903	6.299	»	6.299	315.604	6.299	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	3.276.796	3.178.492	98.304	3.276.796	»	3.178.492	98.304
»	»	3.605.000.000	»	3.605.000.000	3.605.000.000	»	»	3.605.000.000
»	»	25.000.000	6.418.743	18.881.257	25.000.000	»	6.418.743	18.881.257
»	»	31.297.908	18.552.830	12.745.078	31.297.908	»	18.552.830	12.745.078
»	»	131.514.129	65.071.838	66.442.291	131.514.129	»	65.071.838	66.442.291
»	»	4.441.744.539	299.932.291	3.904.422.210	4.204.354.501	237.390.038	299.932.291	3.904.422.210

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione d	Rapporti fra le colonne e = h ± i	Somme		
del 1956-57 a	del 1957-58 b	del 1958-59 c			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
				f = p - l	g = q - m		
RIASSUNTO PER TITOLI							
—							
TITOLO I. — SPESA ORDINARIA							
—							
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE							
			SPESA GENERALI	2.435.260.302	1.829.239.612	452.982.515	
			DEBITO VITALIZIO E TRATTAMENTI SIMILARI	37.750.000.000	36.442.639.851	1.273.543.527	
			SPESA PER I PROVVEDITORATI AGLI STUDI	2.620.603.000	2.300.560.576	316.193.746	
			SPESA PER L'ISTRUZIONE ELEMENTARE	201.839.344.000	188.133.918.095	13.630.731.904	
			SPESA PER LA SCUOLA MEDIA	34.332.019.000	28.954.524.380	5.377.390.797	
			SPESA PER L'ISTRUZIONE CLASSICA, SCIENTIFICA E MAGISTRALE	24.180.329.000	21.658.036.668	2.440.932.540	
			SPESA PER L'EDUCAZIONE FISICA	7.053.376.000	6.329.181.920	724.030.431	
			SPESA PER GLI ISTITUTI DI EDUCAZIONE	944.585.900	809.528.230	135.052.736	
			SPESA PER GLI ISTITUTI DEI SORDOMUTI E DEI CIECHI	279.504.000	267.341.707	12.069.734	
			SPESA PER L'ISTRUZIONE TECNICA E PER L'ISTRUZIONE SECONDARIA DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE	62.086.803.500	53.541.386.793	8.047.601.753	
			SPESA PER L'ISTRUZIONE SUPERIORE	24.746.578.900	16.338.986.450	7.859.214.808	
			SPESA PER LE ACCADEMIE E LE BIBLIOTECHE	1.768.352.000	1.521.550.020	200.290.440	
			SPESA PER LE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	10.215.653.880	8.275.850.499	1.638.153.839	
			SPESA PER GLI SCAMBI CULTURALI E LE ZONE DI CONFINE	42.600.000	23.779.288	15.145.003	
			SPESA DIVERSE	1.258.792.300	1.084.711.617	120.595.032	
			TOTALE DELLA CATEGORIA I DELLA PARTE ORDINARIA	411.553.801.732	367.511.235.506	42.243.928.805	

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
2.282.222.127	153.038.175	405.911.153	277.889.136	25.477.481	303.366.617	102.544.536	2.107.128.748	478.459.996
37.716.183.378	33.816.622	9.143.535.411	1.799.810.708	1.238.654.684	3.038.465.392	6.105.070.019	38.242.450.559	2.512.198.211
2.616.754.322	3.848.678	234.166.792	137.858.124	16.638.903	154.497.027	79.669.765	2.438.418.700	332.832.649
201.764.649.999	74.694.001	11.677.309.283	8.752.124.087	1.217.759.832	9.969.883.919	1.707.425.364	196.886.042.182	14.848.491.736
34.331.915.177	103.823	7.037.182.418	2.628.699.606	3.207.992.036	5.836.691.642	1.200.490.776	31.583.223.986	8.585.382.833
24.098.969.208	81.359.792	3.337.443.237	1.639.613.059	665.720.512	2.305.333.571	1.032.109.666	23.297.649.727	3.106.653.052
7.053.212.351	163.649	877.053.974	581.621.710	78.874.331	660.496.041	216.557.933	6.910.803.630	802.904.762
944.580.966	4.934	185.827.052	75.965.932	13.481.197	89.447.129	96.379.923	885.494.162	148.533.933
279.411.441	92.559	24.362.579	10.164.729	4.783.079	14.947.808	9.414.771	277.506.436	16.852.813
61.588.988.546	497.814.954	8.069.839.924	3.432.028.245	2.359.954.338	5.791.982.583	2.277.857.341	56.973.415.038	10.407.556.091
24.198.201.258	548.377.642	3.650.114.843	2.101.144.550	607.503.910	2.708.648.460	941.466.383	18.440.131.000	8.466.718.718
1.721.840.460	46.511.540	271.813.833	106.198.194	10.754.672	116.952.866	154.860.967	1.627.748.214	211.045.112
9.914.004.338	301.649.542	1.875.301.237	562.629.038	130.265.759	692.894.797	1.182.406.440	8.838.479.537	1.768.419.598
38.924.291	3.675.709	11.063.882	9.948.259	156.008	10.104.267	959.615	33.727.547	15.301.011
1.205.306.649	53.485.651	52.755.518	38.386.132	3.553.478	41.939.610	10.815.908	1.123.097.749	124.148.510
409.755.164.511	1.798.637.271	46.853.681.136	22.154.081.509	9.581.570.220	31.735.651.729	15.118.029.407	389.665.317.215	51.825.499.025

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA							
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE							
			SPESE GENERALI	86.823.226	30.942.157	55.848.800	
			SPESE PER L'ISTRUZIONE ELEMENTARE	1.062.000.000	1.027.909.014	34.087.206	
			SPESE PER L'ISTRUZIONE SUPERIORE	2.086.000.000	2.049.000.000	37.000.000	
			SPESE PER LE ACCADEMIE E LE BIBLIOTECHE	159.000.000	47.209.220	111.781.973	
			SPESE PER LE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	395.200.000	180.068.400	215.125.600	
			SPESE PER GLI SCAMBI CULTURALI E LE ZONE DI CONFINE	19.800.000	15.438.872	2.528.052	
			SPESE PER IL TERRITORIO DI TRIESTE	396.520.000	324.305.150	72.214.850	
			SPESE DIVERSE	1.728.229.400	624.221.864	1.103.998.908	
			SPESE PER LA SCUOLA POPOLARE	3.192.500.000	2.655.252.704	537.232.425	
			SPESE PER SERVIZI GIÀ IN GESTIONE AL SOPPRESSO MINISTERO DELL'ASSI- STENZA POST-BELLICA	280.240.000	156.861.835	123.260.040	
			CAPITOLI AGGIUNTI	»	»	»	
			TOTALE DEL TITOLO II — PARTE STRAORDINARIA . . .	9.406.312.626	7.111.209.216	2.293.077.854	
			TOTALE DELLE SPESE ORDINARIE E STRAORDINARIE . . .	420.960.114.408	374.622.444.922	44.537.006.659	

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
86.790.957 —	32.269	66.427.170	43.845.753	21.425.335	65.271.088 —	1.156.082	74.787.910	77.274.135
1.061.996.220 —	3.780	77.286.418	70.107.780	4.860.226	74.968.006 —	2.318.412	1.098.016.794	38.947.432
2.086.000.000	»	89.300.000	89.300.000	»	89.300.000	»	2.138.300.000	37.000.000
158.991.193 —	8.807	5.856.573	5.580.642	275.931	5.856.573	»	52.789.862	112.057.904
395.194.000 —	6.000	102.801.490	60.828.098	41.973.392	102.801.490	»	240.896.498	257.098.992
17.966.924 —	1.833.076	428.720	348.880	79.840	428.720	»	15.787.752	2.607.892
396.520.000	»	1.164.926	»	1.164.926	1.164.926	»	324.305.150	73.379.776
1.728.220.772 —	8.628	205.162.534	126.833.842	75.193.746	202.027.588 —	3.134.946	751.055.706	1.179.192.654
3.192.485.129 —	14.871	576.485.229	394.288.704	167.198.754	561.487.458 —	14.997.771	3.049.541.408	704.431.179
280.121.875 —	118.125	215.310.480	61.197.234	153.572.230	214.769.464 —	541.016	218.059.069	276.832.270
»	»	4.441.744.539	299.932.291	3.904.422.210	4.204.354.501 —	237.390.038	299.932.291	3.904.422.210
9.404.287.070 —	2.025.556	5.781.968.079	1.152.263.224	4.370.166.590	5.522.429.814 —	259.538.265	8.263.472.440	6.663.244.444
419.159.451.581 —	1.800.662.827	52.635.649.215	23.306.344.733	13.951.736.810	37.258.081.543 —	15.377.567.672	397.928.789.655	58.488.743.469

Capitoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e - h ± t	f - p - l	g - q - m	
RIASSUNTO PER CATEGORIE							
CATEGORIA I. - SPESE EFFETTIVE (PARTE ORDINARIA E STRAORDINARIA). .				(a) 420.960.114.408	374.622.444.922	44.537.006.659	

(a) Somma autorizzata con lo stato di previsione approvato con la legge 31 ottobre 1957, n. 1013	L.	379.641.947.770
Variazioni per effetto di leggi e decreti speciali (come da prospetto n. 3 della parte generale)	L.	40.907.261.656
Variazioni per effetto di prelevamenti dal <i>Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine</i> (come da prospetto n. 4 della parte generale)	»	399.904.982
Variazioni per effetto di prelevamenti dal <i>Fondo di riserva per le spese impreviste</i> (come da prospetto n. 5 della parte generale)	»	11.000.000
	»	<u>41.318.166.638</u>
	L.	<u>420.960.114.408</u>

Visto e riconosciuto conforme alle scritture della Corte dei conti,
giusta la deliberazione della Corte a sezioni riunite di pari data.

Roma, addì 13 novembre 1962.

IL PRESIDENTE
CARBONE

pubblica istruzione.

SPESA.

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
Economie o maggiori spese		Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
419.159.451.581	— 1.800.662.827	52.635.649.215	23.306.344.733	13.951.736.810	37.258.081.543	— 15.377.567.672 ^(b)	397.928.789.655	58.488.743.469

(b) La suddetta somma di	L.	15.377.567.672
comprende la variazione di cui al prospetto n. 6 della parte generale, disposta con decreto ministeriale 30 giugno 1958, n. 133340, di	»	3.743.000
	L.	15.373.824.672
Tenuto conto che nella suddetta somma sono comprese le somme perente agli effetti amministrativi (articolo 36, secondo comma, delle disposizioni sulla contabilità generale dello Stato approvate con il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440) per	»	70.224.345
Risulta che nella gestione dei residui è stata realizzata l'economia effettiva di	L.	15.303.600.327

Riconosciuto esatto alle scritture della
Ragioneria generale dello Stato.

Roma, addì 22 settembre 1961.

Roma, addì 13 febbraio 1960.

Il Ragioniere generale dello Stato
MARZANO

IL MINISTRO
MEDICI

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei quali

(Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600, ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	previste	Somme accertate	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m
				Rapporti fra le colonne		
TITOLO I. — SPESA ORDINARIA						
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE						
15	13	239	<i>Spese per l'esercizio delle funzioni amministrative e di vigilanza relativa alla istruzione media non statale:</i>			
1	1	1	Spese per il funzionamento dell'Ispettorato — Spese per comitati consultivi — Compilazione dell'annuario e massimario — Acquisto di pubblicazioni.	4.050.000	2.846.647	1.161.938
2	2	2	Spese per l'esercizio delle funzioni di vigilanza relativa all'istruzione media non statale	28.950.000	21.562.128	7.362.102
Totale del capitolo n. 13 . . .				33.000.000	24.408.775	8.524.040
21	19	5	<i>Organi consultivi del Ministero — Gettoni di presenza e indennità ai Consiglieri e ai componenti di Commissioni di studio istituite in seno alle Sezioni e ai Consigli superiori — Stampa del massimario — Acquisto di pubblicazioni — Spese di trasporto — Provviste di oggetti di cancelleria e di materiale vario:</i>			
1	1	1	Organi consultivi del Ministero — Gettoni di presenza e indennità ai consiglieri e ai componenti di Commissioni di studio, istituite in seno alle Sezioni e ai Consigli superiori	13.800.000	12.817.287	979.864
2	2	2	Stampa del massimario — Acquisto di pubblicazioni — Spese di trasporto — Provviste di oggetti di cancelleria e di materiale vario	3.200.000	451.445	2.748.495
Totale del capitolo n. 19 . . .				17.000.000	13.268.732	3.728.359

N. B. — Per i capitoli non considerati nel presente allegato, la totalità delle operazioni effettuate va attribuita all'articolo unico istituito per il rispettivo oggetto.

N. 1

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero della pubblica istruzione.

decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g								
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
4.008.585	41.415	1.778.168	1.690.835	52.570	1.743.405	34.763	4.537.482	1.214.508
28.924.230	25.770	6.015.579	4.658.856	157.790	4.816.646	1.198.933	26.220.984	7.519.892
32.932.815	67.185	7.793.747	6.349.691	210.360	6.560.051	1.233.696	30.758.466	8.734.400
13.797.151	2.849	1.673.570	1.633.416	34.174	1.667.590	5.980	14.450.703	1.014.038
3.199.940	60	1.710.653	68.958	1.506.025	1.574.983	135.670	520.403	4.254.520
16.997.091	2.909	3.384.223	1.702.374	1.540.199	3.242.573	141.650	14.971.106	5.268.558

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei quali

(Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600, ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli					Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	previste	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59				d	e = h ± i	accertate
					a			b
»	20	16	Spese per l'organizzazione e l'attuazione dei corsi di formazione, aggiornamento e perfezionamento dei funzionari ed impiegati del Ministero della pubblica istruzione; per compensi ai funzionari docenti; per acquisto di materiale didattico e pubblicazioni:					
»	1	1	Spese per l'organizzazione e l'attuazione dei corsi di formazione, aggiornamento e perfezionamento dei funzionari ed impiegati del Ministero della pubblica istruzione - Spese per acquisto di materiale didattico e pubblicazioni		1.000.000	59.100	940.900	
		2						
»	2	3	Spese per compensi ai funzionari docenti		4.000.000	»	2.525.000	
Totale del capitolo n. 20 . . .					5.000.000	59.100	3.465.900	
24	23	20	Trasporti, provviste di oggetti di cancelleria e di materiale vario, per i concorsi per le varie scuole, ad eccezione di quelle elementari - Stampa e spedizione di temi per gli esami di maturità e di abilitazione magistrale e tecnica:					
1	1	1	Trasporti, provviste di oggetti di cancelleria e di materiale vario per i concorsi per le varie scuole ad eccezione di quelle elementari		12.600.000	1.742.604	5.081.660	
2	2	2	Stampa e spedizione di temi per gli esami di maturità e di abilitazione magistrale e tecnica		400.000	50.000	»	
Totale del capitolo n. 23 . . .					13.000.000	1.792.604	5.081.660	
48	45	39	Spese di ufficio, di cancelleria, di riscaldamento e per trasporti e facchinaggi che fanno carico ai Provveditorati agli studi - Stampa dei ruoli dei maestri elementari - Spese per trasporti e provvista di oggetti di cancelleria per lo svolgimento dei concorsi magistrali - Spese per l'impianto e il funzionamento del servizio documentazione:					
1	1	1	Spese di ufficio, di cancelleria, di riscaldamento e per trasporti e facchinaggi che fanno carico ai Provveditorati agli studi - Stampa dei ruoli dei maestri elementari - Spese per trasporti e provvista di oggetti di cancelleria per lo svolgimento dei concorsi magistrali		160.000.000	150.304.500	9.695.500	
2	2	2	Spese per l'impianto e il funzionamento del servizio documentazione . . .		20.000.000	7.657.890	12.342.110	
Totale del capitolo n. 45 . . .					180.000.000	157.962.390	22.037.610	

N. 1

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero della pubblica istruzione.

decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
1.000.000	»	»	»	»	»	»	59.100	940.900
2.525.000	1.475.000	»	»	»	»	»	»	2.525.000
3.525.000	1.475.000	»	»	»	»	»	59.100	3.465.900
6.824.264	5.775.736	4.397.350	2.824.845	62.505	2.887.350	1.510.000	4.567.449	5.144.165
50.000	350.000	190.000	»	»	»	190.000	50.000	»
6.874.264	6.125.736	4.587.350	2.824.845	62.505	2.887.350	1.700.000	4.617.449	5.144.165
160.000.000	»	11.769.965	7.396.337	4.367.288	11.763.625	6.340	157.700.837	14.062.788
20.000.000	»	9.839.513	9.755.280	82.010	9.837.290	2.223	17.413.170	12.424.120
180.000.000	»	21.609.478	17.151.617	4.449.298	21.600.915	8.563	175.114.007	26.486.908

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei quali
 (Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600, ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	previste	Somme accertate	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			pagate	rimaste da pagare
a	b		d	e = h ± f	l = p - l	g = q - m
				Rapporti fra le colonne		
16 56	51	43	Indennità e rimborso di spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale statale in servizio presso uffici periferici per conto della Direzione generale dell'istruzione elementare - Indennità e rimborso di spese di trasporto per ispezioni e missioni al personale addetto alla vigilanza scolastica - Indennità e rimborso di spese di trasporto per speciali ispezioni amministrative e contabili ai Provveditorati agli studi (articolo 36 del regio decreto 1° luglio 1933, n. 786):			
»	1	1	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale statale, in servizio presso Uffici periferici, per conto della Direzione generale dell'istruzione elementare	1.000.000	319.373	680.627
1	2	2	Indennità e rimborso di spese di trasporto per ispezioni e missioni al personale addetto alla vigilanza scolastica	158.800.000	130.444.397	27.463.459
2	3	3	Indennità e rimborso di spese di trasporto per speciali ispezioni amministrative e contabili ai Provveditorati agli studi (articolo 36 del regio decreto 1° luglio 1933, n. 786)	2.200.000	2.120.325	75.362
Totale del capitolo n. 51				162.000.000	132.884.095	28.219.448
75	70	60	Spese per il funzionamento delle scuole magistrali dipendenti da enti morali, destinate alla formazione delle maestre del grado preparatorio (scuole materne):			
1	1	1	Spese per il funzionamento delle Scuole magistrali dipendenti dall'Associazione educatrice italiana, destinate alla formazione delle maestre del grado preparatorio (Scuole materne)	96.900.000	50.343.000	46.557.000
2	2	2	Spese per il funzionamento delle scuole magistrali dipendenti da Enti morali, esclusa l'Associazione educatrice italiana, destinate alla formazione delle maestre del grado preparatorio (Scuole materne)	13.100.000	12.779.720	318.550
Totale del capitolo n. 70				110.000.000	63.122.720	46.875.550
77	72	62	Spese, contributi e sussidi per conferenze e corsi magistrali, per mostre, gare, congressi didattici, riguardanti l'insegnamento e l'educazione elementare, indetti o autorizzati dal Ministero - Festa degli alberi:			
1	1	1	Spese per conferenze e corsi magistrali, per mostre, gare, congressi didattici riguardanti l'insegnamento e l'educazione elementare indetti dal Ministero - Festa degli alberi	1.000.000	»	998.000
2	2	2	Contributi e sussidi per conferenze e corsi magistrali, per mostre, gare, congressi didattici riguardanti l'insegnamento e l'educazione elementare autorizzati dal Ministero	34.000.000	33.958.200	41.800
Totale del capitolo n. 72				35.000.000	33.958.200	1.039.800

N. 1

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero della pubblica istruzione.

decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
1.000.000	»	»	»	»	»	»	319.373	680.627
157.907.856	892.144	17.917.140	11.851.900	2.704.384	14.556.284	3.360.856	142.296.297	30.167.843
2.195.687	4.313	54.279	43.751	»	43.751	10.528	2.164.076	75.362
161.103.543	896.457	17.971.419	11.895.651	2.704.384	14.600.035	3.371.384	144.779.746	30.923.832
96.900.000	»	2.243.100	2.219.700	21.150	2.240.850	2.250	52.562.700	46.578.150
13.098.270	1.730	13.109.280	12.835.270	271.780	13.107.050	2.230	25.614.990	590.330
109.998.270	1.730	15.352.380	15.054.970	292.930	15.347.900	4.480	78.177.690	47.168.480
998.000	2.000	»	»	»	»	»	»	998.000
34.000.000	»	1.792.960	1.439.660	99.800	1.539.460	253.500	35.397.860	141.600
34.998.000	2.000	1.792.960	1.439.660	99.800	1.539.460	253.500	35.397.860	1.139.600

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei quali
 (Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600, ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli					Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	previste	Somme accertate	
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59				pagate	rimaste da pagare
a	b	c			d	e = h ± i	f = p - l
80	75	65	<i>Spese per l'arredamento, per forniture e riparazioni di materiale didattico e scolastico, per la refezione scolastica, per borse di studio presso le scuole agrarie speciali e per ogni altra iniziativa riguardante le scuole rurali (art. 12 della legge 1° giugno 1942, n. 678):</i>				
1	1	1	Spese per l'arredamento, per forniture di materiale didattico e scolastico riguardante le scuole rurali		240.000.000	75.826.410	134.059.455
2	2	2	Spese per riparazioni di materiale didattico e scolastico		5.000.000	3.353.374	746.626
3	3	3	Spese per la refezione scolastica, per borse di studio presso le scuole agrarie speciali e per ogni altra iniziativa riguardante le scuole rurali . . .		335.000.000	83.999.061	250.992.393
Totale del capitolo n. 75 . . .					550.000.000	163.178.845	385.798.474
107	101	86	<i>Contributo annuo dello Stato a favore dell'Istituto nazionale «Giuseppe Kirner» per l'assistenza ai professori medi - Spese per viaggi didattici - Sussidi, contributi ed assegni fissi ad istituti d'istruzione classica, scientifica e magistrale:</i>				
1	1	1	Contributo annuo dello Stato a favore dell'Istituto Nazionale «G. Kirner» per l'assistenza ai professori medi		40.000	38.800	»
2	2	2	Spese per viaggi didattici		560.000	59.880	500.000
3	3	3	Sussidi, contributi e assegni fissi ad Istituti di istruzione classica, scientifica e magistrale		1.400.000	828.340	569.660
Totale del capitolo n. 101 . . .					2.000.000	927.020	1.069.660
119	114	96	<i>Assegni fissi, sussidi e contributi ad istituti di educazione:</i>				
1	1	1	Assegni fissi ad Istituti di educazione		71.163.706	70.926.666	237.040
2	2	2	Sussidi e contributi ad Istituti di educazione		98.836.294	77.745.812	21.090.482
Totale del capitolo n. 114 . . .					170.000.000	148.672.478	21.327.522

N. 1

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero della pubblica istruzione.

decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne t + g	o	Colonna q	l	m	n	o	p	q
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
209.885.865 —	114.135	51.911.712	48.524.740	3.280.161	51.804.901 —	106.811	124.351.150	137.339.616
4.100.000 —	900.000	4.900.884	4.037.824	360.060	4.397.884 —	503.000	7.391.198	1.106.686
334.991.454 —	8.546	125.570.724	56.369.532	45.294.443	101.663.975 —	23.906.749	140.368.593	296.286.836
548.977.319 —	1.022.681	182.383.320	108.932.096	48.934.664	157.866.760 —	24.516.560	272.110.941	434.733.138
38.800 —	1.200	1.200	»	»	» —	1.200	38.800	»
559.880 —	120	451.120	449.100	»	449.100 —	2.020	508.980	500.000
1.398.000 —	2.000	707.780	693.610	»	693.610 —	14.170	1.521.950	569.660
1.996.680 —	3.320	1.160.100	1.142.710	»	1.142.710 —	17.390	2.069.730	1.069.660
71.163.706	»	256.246	48.630	112.619	161.249 —	94.997	70.975.296	349.659
98.836.294	»	69.256	69.256	»	69.256 —	»	77.815.068	21.090.482
170.000.000	»	325.502	117.886	112.619	230.505 —	94.997	148.790.364	21.440.141

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei quali
 (Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600, ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	previste	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
128	124	104	<i>Istituti governativi e non governativi per l'istruzione e l'educazione dei sordomuti - Spese di mantenimento - Contributi, sussidi e spese varie - Spese per il miglioramento dei locali, degli arredi scolastici e del materiale didattico:</i>				
1	1	1	Istituti governativi e non governativi per l'istruzione e l'educazione dei sordomuti - Spese di mantenimento - Spese per il miglioramento dei locali, degli arredi scolastici e del materiale didattico	4.000.000	3.935.620	61.580	
2	2	2	Contributi, sussidi e spese varie	96.000.000	95.049.366	949.334	
Totale del capitolo n. 124 . . .				100.000.000	98.984.986	1.010.914	
129	125	105	<i>Istituti per ciechi - Federazione nazionale delle istituzioni per ciechi - Spese di mantenimento - Contributi, sussidi e spese varie - Spese per il miglioramento dei locali, degli arredi scolastici e del materiale didattico:</i>				
1	1	1	Istituti per ciechi - Spese di mantenimento - Spese per il miglioramento dei locali, degli arredi scolastici e del materiale didattico	4.000.000	3.998.000	»	
2	2	2	Contributi, sussidi e spese varie	86.000.000	84.726.100	1.273.900	
Totale del capitolo n. 125 . . .				90.000.000	88.724.100	1.273.900	
131	127	106 p. 107 p.	<i>Contributi e sussidi per il funzionamento di istituti tecnici agrari, di istituti professionali per l'agricoltura, di scuole tecniche agrarie e di corsi speciali - Sussidi ed incoraggiamenti a favore di alunni; borse di tirocinio pratico all'interno e all'estero; concorsi per viaggi didattici - Acquisto di pubblicazioni - Aiuti e iniziative a favore dell'insegnamento agrario - Spese dipendenti da convenzioni speciali per servizi affidati a istituti tecnici agrari - Concorso per il mantenimento del Comitato nazionale della stampa agricola italiana:</i>				
1	1	107 1	Contributi e sussidi per il funzionamento di Istituti tecnici agrari, di Istituti professionali per l'agricoltura, di Scuole tecniche agrarie e di corsi speciali	1.613.890.000	1.601.190.000	12.700.000	
2	2	107 2	Sussidi e incoraggiamenti a favore di alunni, borse di tirocinio pratico all'interno e all'estero, concorsi per viaggi didattici, acquisto di pubblicazioni	1.000.000	155.000	845.000	
3	3	107 3	Aiuti e iniziative a favore dell'insegnamento agrario; spese dipendenti da convenzioni speciali per servizi affidati ad Istituti tecnici agrari	86.000.000	64.759.825	21.240.175	
4	4	107 3	Concorso per il mantenimento del Comitato nazionale della stampa agricola italiana	750.000	»	»	
Totale del capitolo n. 127 . . .				1.701.640.000	1.666.104.825	34.785.175	

N. 1

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero della pubblica istruzione.

decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
3.997.200 —	2.800	60.803	15.820	»	15.820 —	44.983	3.951.440	61.580
95.998.700 —	1.300	1.610.598	1.609.346	»	1.609.346 —	1.252	96.658.712	949.334
99.995.900 —	4.100	1.671.401	1.625.166	»	1.625.166 —	46.235	100.610.152	1.010.914
3.998.000 —	2.000	120.000	119.760	»	119.760 —	240	4.117.760	»
86.000.000	»	72.400	70.500	»	70.500 —	1.900	84.796.600	1.273.900
89.998.000 —	2.000	192.400	190.260	»	190.260 —	2.140	88.914.360	1.273.900
1.613.890.000	»	137.463.384	137.460.000	»	137.460.000 —	3.384	1.738.650.000	12.700.000
1.000.000	»	799.300	799.300	»	799.300	»	954.300	845.000
86.000.000	»	27.735.746	26.973.384	12.362	26.985.746 —	750.000	91.733.209	21.252.537
»	750.000	750.000	»	750.000	750.000	»	»	750.000
1.700.890.000 —	750.000	166.748.430	165.232.684	762.362	165.995.046 —	753.384	1.831.337.509	35.547.537

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei quali
(Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600, ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	previste	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
135	130	109	<i>Istituti tecnici di cui al regio decreto 6 maggio 1923, n. 1054, e successive modificazioni, trasformati ai sensi della legge 15 giugno 1931, n. 889 - Viaggi didattici - Acquisto di materiale scientifico e didattico - Aiuti a favore di iniziative nell'interesse dell'insegnamento commerciale:</i>				
»	1	1	Istituti tecnici di cui al regio decreto 6 maggio 1923, n. 1054 e successive modificazioni, trasformati ai sensi della legge 15 giugno 1931, n. 889 - Viaggi didattici	2.000.000	1.466.485	»	
»	2	2	Acquisto di materiale scientifico e didattico	13.500.000	»	13.500.000	
»	3	3	Aiuti a favore di iniziative nell'interesse dell'insegnamento commerciale . .	4.500.000	3.852.018	644.213	
Totale del capitolo n. 130 . . .				20.000.000	5.318.503	14.144.213	
137	132	111	<i>Contributi e sussidi per il funzionamento di istituti tecnici e di scuole tecniche industriali, di istituti professionali, di scuole di magistero professionale per la donna, di scuole professionali femminili e di altre scuole di istruzione tecnica industriale, nonché di corsi speciali - Sussidi ed incoraggiamenti a favore di alunni; borse di tirocinio pratico all'interno e all'estero, concorsi per viaggi didattici - Acquisto di pubblicazioni - Aiuti a favore di iniziative nell'interesse dell'insegnamento industriale:</i>				
1	1	1	Contributi e sussidi per il funzionamento di Istituti tecnici e di Scuole tecniche industriali, di Istituti professionali, di Scuole di magistero professionale per la donna, di Scuole professionali femminili e di altre Scuole di istruzione tecnica industriale, nonché di corsi speciali .	11.244.825.000	11.167.322.951	77.502.049	
2	2	2	Sussidi e incoraggiamenti a favore di alunni, borse di tirocinio pratico all'interno e all'estero, concorsi per viaggi didattici - Acquisto di pubblicazioni	5.000.000	630.664	4.369.336	
1	3	3	Aiuti a favore di iniziative nell'interesse dell'insegnamento industriale . .	150.000.000	131.731.400	18.268.600	
Totale del capitolo n. 132 . . .				11.399.825.000	11.299.685.015	100.139.985	

N. 1

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero della pubblica istruzione.
decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
1.466.485	533.515	»	»	»	»	»	1.466.485	»
13.500.000	»	»	»	»	»	»	»	13.500.000
4.496.231	3.769	»	»	»	»	»	3.852.018	644.213
19.462.716	537.284	»	»	»	»	»	5.318.503	14.144.213
11.244.825.000	»	369.118.481	358.259.414	12.709	358.272.123	10.846.358	11.525.582.365	77.514.758
5.000.000	»	3.833.640	3.833.640	»	3.833.640	»	4.464.304	4.369.336
150.000.000	»	62.608.600	62.586.600	22.000	62.608.600	»	194.318.000	18.290.600
11.399.825.000	»	435.560.721	424.679.654	34.709	424.714.363	10.846.358	11.724.364.669	100.174.694

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei quali
 (Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600, ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previsite	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
139	134	113 p.	Contributi e sussidi per il funzionamento di istituti tecnici commerciali e per geometri, di istituti professionali, di scuole tecniche commerciali, nonché di corsi speciali - Sussidi ed incoraggiamenti a favore di alunni; borse di tirocinio pratico all'interno e all'estero; concorsi per viaggi didattici - Acquisto di pubblicazioni - Aiuti a favore di iniziative nell'interesse dell'insegnamento commerciale:				
1	1	1	Contributi e sussidi per il funzionamento di Istituti tecnici commerciali e per geometri, di Istituti professionali, di Scuole tecniche commerciali, nonché di corsi speciali	6.579.235.000	5.994.555.790	584.679.210	
2	2	2	Sussidi e incoraggiamenti a favore di alunni; borse di tirocinio pratico all'interno e all'estero; concorsi per viaggi didattici - Acquisto di pubblicazioni	5.000.000	1.390.760	3.608.240	
3	3	3	Aiuti a favore di iniziative nell'interesse dell'insegnamento commerciale	50.000.000	2.725.000	47.275.000	
Totale del capitolo n. 134 . . .				6.634.235.000	5.998.671.550	635.562.450	
142	137	115 p.	Contributi e sussidi per il funzionamento di istituti tecnici nautici e di corsi speciali - Sussidi, incoraggiamenti e viaggi premio a favore di alunni; borse di tirocinio pratico; concorsi per viaggi didattici - Acquisto di pubblicazioni - Aiuti a favore di iniziative nell'interesse dello insegnamento nautico:				
1	1	1	Contributi e sussidi per il funzionamento di Istituti tecnici nautici e di corsi speciali	234.100.000	232.500.000	1.600.000	
2	2	2	Sussidi, incoraggiamenti e viaggi premio a favore di alunni; borse di tirocinio pratico; concorsi per viaggi didattici - Acquisto di pubblicazioni	500.000	147.176	352.824	
3	3	3	Aiuti a favore di iniziative nell'interesse dell'insegnamento nautico	7.000.900	1.430.000	5.569.074	
Totale del capitolo n. 137 . . .				241.600.000	234.077.176	7.521.898	
143	138	116	Istituti tecnici nautici di cui al regio decreto 31 agosto 1928, n. 2111, trasformati ai sensi della legge 15 giugno 1931, n. 889 - Sussidi, viaggi premio a favore di alunni, concorso per viaggi didattici - Spese per esercitazioni pratiche - Aiuti a favore di iniziative nell'interesse dell'insegnamento nautico:				
1	1	1	Istituti tecnici nautici di cui al regio decreto 31 agosto 1928, n. 2111, trasformati ai sensi della legge 15 giugno 1931, n. 889 - Sussidi, viaggi premio a favore di alunni - Spese per esercitazioni pratiche - Aiuti a favore di iniziative nell'interesse dell'insegnamento nautico	16.000.000	14.344.331	1.655.669	
2	2	2	Concorsi per viaggi didattici	1.000.000	»	1.000.000	
Totale del capitolo n. 138 . . .				17.000.000	14.344.331	2.655.669	

N. 1

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero della pubblica istruzione.

decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
h = p + q - n	i = k - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = l + i	q = g + m
6.579.235.000	»	211.046.931	211.040.117	»	211.040.117	6.814	6.205.595.907	584.679.210
4.999.000	— 1.000	2.625.940	2.625.900	»	2.625.900	40	4.016.660	3.608.240
50.000.000	»	3.303.044	3.299.698	»	3.299.698	3.346	6.024.698	47.275.000
6.634.234.000	— 1.000	216.975.915	216.965.715	»	216.965.715	10.200	6.215.637.265	635.562.450
234.100.000	»	46.891.623	46.891.623	»	46.891.623	»	270.391.623	1.600.000
500.000	»	410.380	410.100	»	410.100	280	557.276	352.824
6.999.074	— 926	6.300.000	6.300.000	»	6.300.000	»	7.730.000	5.569.074
241.599.074	— 926	53.602.003	53.601.723	»	53.601.723	280	287.678.899	7.521.898
16.000.000	»	2.609.224	2.609.224	»	2.609.224	»	16.953.555	1.655.669
1.000.000	»	1.000.000	1.000.000	»	1.000.000	»	1.000.000	1.000.000
17.000.000	»	3.609.224	3.609.224	»	3.609.224	»	17.953.555	2.655.669

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei quali

(Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600, ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
150	146	121	Scuole e corsi secondari di avviamento professionale - Concorsi e sussidi per acquisto di materiale tecnico, didattico, scientifico e di pubblicazioni - Altre spese inerenti ai fini così delle scuole come dei corsi o dipendenti da speciali disposizioni - Viaggi didattici:				
1	1	1	Scuole e corsi secondari di avviamento professionale - Concorsi e sussidi per acquisto di materiale tecnico, didattico, scientifico e di pubblicazioni - Altre spese inerenti ai fini così delle scuole come dei corsi o dipendenti da speciali disposizioni	170.000.000	155.046.578	14.953.381	
2	2	2	Viaggi didattici.	5.000.000	4.454.900	72.800	
Totale del capitolo n. 146 . . .				175.000.000	159.501.478	15.026.181	
168 170 p.	165	141	Spese e contributi per il funzionamento degli osservatori astronomici, delle scuole di ostetricia, di istituti di istruzione superiore e della Accademia di educazione fisica - Legato Filippo Barker-Webb a favore della Università di Firenze - Contributo all'Istituto italiano di idrobiologia, «Dottor Marco De Marchi» in Pallanza (legge 26 novembre 1955, n. 1178) - Contributo all'Osservatorio Geofisico sperimentale di Trieste (legge 11 febbraio 1958, n. 73) - Contributo alla Commissione geodetica italiana ed altri assegni ad istituti scientifici universitari - Contributo annuo dello Stato a favore dell'Istituto Vulcanologico della Università di Catania (legge 14 marzo 1957, n. 107) - Contributo annuo dello Stato a favore dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma (legge 10 dicembre 1957, n. 1188):				
1	1	1	Contributi per il funzionamento degli Osservatori astronomici	38.075.000	38.075.000		
2	2	2	Contributi per il funzionamento delle scuole di ostetricia e degli istituti di istruzione superiore - Contributo all'Istituto di alta matematica . .	265.175.000	225.175.000	40.000.000	
3	3	3	Legato F. Barker-Webb a favore della Università di Firenze - Contributo alla Commissione geodetica italiana - Altri assegni ad Istituti scientifici universitari	2.797.500	2.755.700	14.000	
4	4	4	Fondo a disposizione per la erogazione di contributi a favore degli Osservatori astronomici e degli altri Istituti e corsi scientifici	85.000.000	15.000.000	70.000.000	
Totale del capitolo n. 165 . . .				391.047.500	281.005.700	110.014.000	

N. 1

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero della pubblica istruzione.
decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + i	q = g + m
169.999.959 —	41	6.621.389	5.722.981	893.415	6.616.396 —	4.993	160.769.559	15.846.796
4.527.700 —	472.300	850.000	400.000	450.000	850.000	»	4.854.900	522.800
174.527.659 —	472.341	7.471.389	6.122.981	1.343.415	7.466.396 —	4.993	165.624.459	16.369.596
38.075.000	»	»	»	»	»	»	38.075.000	»
265.175.000	»	3.000.000	3.000.000	»	3.000.000	»	228.175.000	40.000.000
2.769.700 —	27.800	»	»	»	»	»	2.755.700	14.000
85.000.000	»	50.000.000	50.000.000	»	50.000.000	»	65.000.000	70.000.000
391.019.700 —	27.800	53.000.000	53.000.000	»	53.000.000	»	334.005.700	110.014.000

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei quali
 (Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600, ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	previste	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	pagate	accerta
							rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
170	167	131	<i>Contributi a favore delle Università e degli istituti di istruzione superiore - Acquisto di pubblicazioni, riviste, materiale didattico e scientifico - Altri contributi per spese in servizio degli istituti:</i>				
p.		p.					
		143					
1	1	143	Contributi di funzionamento a favore delle Università ed Istituti di istruzione superiore	1.185.444.570	1.172.244.570	10.000.000	
2	2	143	Contributi dello Stato per il personale assistente straordinario assunto ai sensi della legge 24 giugno 1950, n. 465	191.810.000	191.805.000	»	
3	3	143	Contributo integrativo a favore delle Università e degli Istituti superiori.	360.000.000	315.581.419	44.418.581	
4	4	143	Fondo a disposizione per acquisto di pubblicazioni, riviste, materiale didattico e scientifico - Altri contributi per spese in servizio degli Istituti . . .	4.369.946.826	987.867.182	3.382.072.876	
			Totale del capitolo n. 167 . . .	6.107.201.396	2.667.498.171	3.436.491.457	
174	171	145	<i>Fondazioni, borse, sussidi, premi ed assegni per studi universitari e per il perfezionamento all'interno e all'estero - Viaggi di istruzione - Contributi e spese per congressi scientifici:</i>				
1	1	1	Fondazioni, borse, sussidi, premi ed assegni per studi universitari e per il perfezionamento all'interno e all'estero	27.500.000	17.720.664	9.479.146	
2	2	2	Viaggi d'istruzione e partecipazione a congressi	47.500.000	2.973.335	44.524.970	
			Totale del capitolo n. 171 . . .	75.000.000	20.693.999	54.004.116	
186	184	157	<i>Biblioteche governative - Spese per gli uffici e per le mostre bibliografiche - Acquisto, conservazione e rilegatura di libri, documenti, manoscritti e pubblicazioni periodiche - Acquisto di raccolte bibliografiche - Spese per la biblioteca dei Gerolamini di Napoli e per il funzionamento della biblioteca del Ministero e dell'Istituto di patologia del libro:</i>				
1	1	1	Spese per gli uffici e per le mostre bibliografiche - Acquisto, conservazione e rilegatura di libri, documenti, manoscritti e pubblicazioni periodiche - Acquisto di raccolte bibliografiche	247.500.000	220.798.576	26.594.450	
2	2	2	Spese per la biblioteca dei Gerolamini di Napoli e per il funzionamento della biblioteca del Ministero e dell'Istituto di patologia del libro	12.000.000	11.525.300	467.250	
			Totale del capitolo n. 184 . . .	259.500.000	232.323.876	27.061.700	

N. 1

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero della pubblica istruzione.
decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
1.182.244.570	3.200.000	12.556.000	9.412.000	3.144.000	12.556.000	»	1.181.656.570	13.144.000
191.805.000	5.000	»	»	»	»	»	191.805.000	»
360.000.000	»	38.294.756	38.294.756	»	38.294.756	»	353.876.175	44.418.581
4.369.940.058	6.768	391.733.825	391.528.005	»	391.528.005	205.820	1.379.395.187	3.382.072.876
6.103.989.628	3.211.768	442.584.581	439.234.761	3.144.000	442.378.761	205.820	3.106.732.932	3.439.635.457
27.199.810	300.190	12.398.544	5.233.610	3.165.475	8.399.085	3.999.459	22.954.274	12.644.621
47.498.305	1.695	205.906	»	204.434	204.434	1.472	2.973.335	44.729.404
74.698.115	301.885	12.604.450	5.233.610	3.369.909	8.603.519	4.000.931	25.927.609	57.374.025
247.393.026	106.974	11.684.656	11.393.920	92.020	11.485.940	198.716	232.192.496	26.686.470
11.992.550	7.450	700.000	700.000	»	700.000	»	12.225.300	467.250
259.385.576	114.424	12.384.656	12.093.920	92.020	12.185.940	198.716	244.417.796	27.153.720

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei quali
 (Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600, ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per		
Numero			Denominazione	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59		previste	accertate	
					pagate	rimaste da pagare
a	b	c	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
			d	Rapporti fra le colonne		
191	189	162	<i>Stampa dei repertori nazionali delle opere moderne italiane e straniere - Spese per il servizio degli scambi internazionali - Spese per acquisto di repertori bibliografici e opere bibliografiche straniere:</i>			
1	1	1	Stampa dei repertori nazionali delle opere moderne italiane e straniere - Acquisto di repertori bibliografici ed opere bibliografiche straniere . . .	10.500.000	6.255.000	4.245.000
2	2	2	Spese per il servizio degli scambi internazionali	3.000.000	1.945.175	612.667
Totale del capitolo n. 189 . . .				13.500.000	8.200.175	4.857.667
192	190	163	<i>Spese per restauri di materiale bibliografico raro e di pregio e per provvidenze necessarie ad impedire il deterioramento del materiale stesso - Spese e incoraggiamenti per riproduzioni fotografiche di cimeli e di manoscritti di gran pregio - Espropriazioni, a norma di legge, di materiale bibliografico prezioso e raro ed esercizio da parte del Governo del diritto di prelazione giusta l'articolo 31 della legge 1° giugno 1939, n. 1089 e del diritto di acquisto della cosa denunciata per l'esportazione, giusta l'articolo 39 della legge medesima:</i>			
1	1	1	Spese per restauri di materiale bibliografico raro e di pregio e per provvidenze necessarie ad impedire il deterioramento del materiale stesso - Spese e incoraggiamenti per riproduzioni fotografiche di cimeli e di manoscritti di gran pregio	29.000.000	26.729.270	2.261.634
2	2	2	Espropriazioni, a norma di legge, di materiale bibliografico prezioso o raro ed esercizio da parte del Governo del diritto di prelazione, giusta l'articolo 31 della legge 1° giugno 1939, n. 1089 e del diritto di acquisto della cosa denunciata per l'esportazione, giusta l'articolo 39 della legge medesima	1.000.000	405.000	»
Totale del capitolo n. 190 . . .				30.000.000	27.134.270	2.261.634
193	191	164	<i>Assegni a biblioteche non governative - Spese per il servizio nazionale di lettura - Assegno per la pubblicazione della « Rivista zoologica » e per la biblioteca della Stazione zoologica (Acquario) di Napoli - Assegno alla biblioteca nazionale « Braidense » di Milano per la somma corrispondente alla rendita del legato Crespi Edoardo:</i>			
1	1	1	Assegni a biblioteche non governative. Spese per il servizio nazionale di lettura	249.993.425	176.082.172	43.908.144
2	2	2	Assegno per la pubblicazione della Rivista zoologica e per la biblioteca della Stazione zoologica (Acquario) di Napoli	5.000	»	5.000
3	3	3	Assegno alla Biblioteca nazionale « Braidense » di Milano per la somma corrispondente alla rendita del legato Crespi Edoardo	1.575	»	1.575
Totale del capitolo n. 191 . . .				220.000.000	176.082.172	43.914.719

N. 1

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero della pubblica istruzione.
decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57.	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
10.500.000	»	2.757.975	1.000.000	1.755.000	2.755.000	2.975	7.255.000	6.000.000
2.557.842	442.158	»	»	»	»	»	1.945.175	612.667
13.057.842	442.158	2.757.975	1.000.000	1.755.000	2.755.000	2.975	9.200.175	6.612.667
28.990.904	9.096	608.216	608.216	»	608.216	»	27.337.486	2.261.634
405.000	595.000	»	»	»	»	»	405.000	»
29.395.904	604.096	608.216	608.216	»	608.216	»	27.742.486	2.261.634
219.990.316	3.109	5.129.465	5.072.685	6.630	5.079.315	50.150	181.154.857	43.914.774
5.000	»	10.000	»	5.000	5.000	5.000	»	10.000
1.575	»	»	»	»	»	»	»	1.575
219.996.891	3.109	5.139.465	5.072.685	11.630	5.084.315	55.150	181.154.857	43.926.349

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei quali
(Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600, ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli					Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	previste	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59				e	accertate	
							pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	= h ± i	= p - l	= q - m		
195	193	166	<i>Assegni alle accademie ed ai corpi scientifici e letterari, alle società e agli enti culturali - Deputazioni e Società di storia patria - Unione accademica nazionale - Spese inerenti ai fini dei detti istituti - Contributo annuo a favore dell'Istituto « Domus Mazziniana » (legge 14 agosto 1952, n. 1230) - Contributo annuo a favore dell'Istituto nazionale di studi sul Rinascimento (legge 14 dicembre 1955, n. 1295):</i>					
1	1	1	Assegni alle Accademie e ai Corpi scientifici e letterari, alle Società e agli Enti culturali - Deputazioni e Società di storia patria - Unione Accademica nazionale - Spese inerenti ai fini dei detti Istituti . . .		114.400.000	81.058.830	33.331.170	
2	2	2	Contributo annuo a favore dell'Istituto « Domus Mazziniana » (legge 14 agosto 1952, n. 1230)		2.000.000	1.996.000	»	
3	3	3	Contributo annuo a favore dell'Istituto nazionale di studi sul rinascimento (legge 14 dicembre 1955, n. 1295)		10.000.000	9.992.000	8.000	
			Totale del capitolo n. 193		126.400.000	93.046.830	33.339.170	
224	222	191 p.	<i>Contributi ordinari e straordinari per istituzione e mantenimento di scuole e di istituti d'arte e di istituti superiori per le industrie artistiche - Contributi ordinari e straordinari per il mantenimento degli istituti e scuole industriali aventi finalità prevalentemente artistica, trasferiti al Ministero della pubblica istruzione in adempimento del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3127 - Sussidi per arredamenti ed impianti - Concorsi per viaggi d'istruzione di insegnanti e di alunni - Mostre didattiche, premi ad alunni, medaglie di merito - Sussidi ed incoraggiamenti a scuole professionali libere ed altre istituzioni di istruzione tecnica industriale con finalità prevalentemente artistica:</i>					
1	1	1	Contributi ordinari e straordinari per istituzioni e mantenimento di Scuole e di Istituti d'arte e di Istituti superiori per le industrie artistiche - Contributi ordinari e straordinari per il mantenimento degli Istituti e delle Scuole industriali aventi finalità prevalentemente artistica, trasferiti al Ministero della pubblica istruzione in adempimento del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3127, - Sussidi per arredamenti ed impianti . .		2.246.090.600	1.844.344.720	379.242.010	
2	2	2	Concorsi per viaggi di istruzione di insegnanti e di alunni - Mostre didattiche premi ad alunni, medaglie di merito		2.000.000	1.900.000	100.000	
3	3	3	Sussidi ed incoraggiamenti a Scuole professionali libere ed altre istituzioni di istruzione tecnica industriale con finalità prevalentemente artistica.		2.000.000	648.700	1.350.000	
			Totale del capitolo n. 222		2.250.090.600	1.846.893.420	380.692.010	

N. 1

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero della pubblica istruzione.

decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
h = p + q -	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
114.390.000	10.000	8.804.840	8.754.540	50.300	8.804.840	»	89.813.370	33.381.470
1.996.000	4.000	2.000	»	»	»	2.000	1.996.000	»
10.000.000	»	10.000	8.000	»	8.000	2.000	10.000.000	8.000
126.386.000	14.000	8.816.840	8.762.540	50.300	8.812.840	4.000	101.809.370	33.389.470
2.223.586.730	22.503.870	20.035.016	20.035.016	»	20.035.016	»	1.864.379.736	379.242.010
2.000.000	»	»	»	»	»	»	1.900.000	100.000
1.998.700	1.300	283.000	279.440	»	279.440	3.560	928.140	1.350.000
2.227.585.430	22.505.170	20.318.016	20.314.456	»	20.314.456	3.560	1.867.207.876	380.692.010

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei quali
(Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600, ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accerta	
a	b	c				d	pagate
				e	f	g	
				= h ± i	= p - l	= q - m	
228	226	195	<i>Arte contemporanea - Spese per acquisti di opere d'arte e per il loro collocamento; per commesse di opere ad artisti; per contributi a mostre, esposizioni e raccolte pubbliche; per aiuti ad istituzioni, fondazioni, enti e comitati; per la vigilanza su esposizioni in Italia e all'estero, sull'industria artistica e sull'artigianato, sull'attività edilizia e degli artisti viventi; per la istituzione e il funzionamento dell'archivio bibliografico e iconografico dell'arte contemporanea; per l'organizzazione di concorsi per la progettazione e l'esecuzione di opere d'arte:</i>				
1	1	1	Spese per acquisti di opere d'arte e per commesse di opere ad artisti	9.500.000	2.274.300	7.214.490	
2	2	2	Spese per contributi a mostre, esposizioni e raccolte pubbliche; per aiuti ad istituzioni, fondazioni, Enti e comitati	15.300.000	14.360.499	937.501	
3	3	3	Spese per il collocamento di opere d'arte; per la vigilanza su esposizioni in Italia e all'estero, sull'industria artistica e sull'artigianato, sull'attività edilizia e degli artisti viventi; per la istituzione e il funzionamento dell'archivio bibliografico e iconografico dell'arte contemporanea; per l'organizzazione di concorsi per la progettazione e l'esecuzione di opere d'arte.	200.000	50.000	2	
Totale del capitolo n. 226				25.000.000	16.684.799	8.151.991	
232	230	199	<i>Musei, gallerie, pinacoteche e sedi delle collezioni archeologiche e artistiche statali - Spese per la manutenzione e l'adattamento dei locali - Spese per l'acquisto di libri, di pubblicazioni periodiche, di materiale scientifico ed artistico e di opere di notevole importanza archeologica ed artistica e spese per la loro conservazione; spese per l'attività didattica dei musei e delle gallerie e per le mostre d'arte antica:</i>				
1	1	1	Spese per la manutenzione e l'adattamento dei locali - Spese per l'acquisto di libri, di pubblicazioni periodiche, di materiale scientifico ed artistico di opere di notevole importanza archeologica ed artistica e spese per la loro conservazione; spese per l'attività didattica dei musei e delle gallerie	225.000.000	204.150.149	20.849.851	
2	2	2	Spese per le mostre d'arte antica	45.000.000	44.863.317	136.683	
Totale del capitolo n. 230				270.000.000	249.013.466	20.986.534	

N. 1

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero della pubblica istruzione.

decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
9.488.790 —	11.210	6.186.560	5.349.211	837.349	6.186.560	»	7.623.511	8.051.839
15.298.000 —	2.000	639.507	634.107	5.400	639.507	»	14.994.606	942.901
50.000 —	150.000	»	»	»	»	»	50.000	»
24.836.790 —	163.210	6.826.067	5.983.318	842.749	6.826.067	»	22.668.117	8.994.740
225.000.000	»	25.478.793	24.140.869	1.299.934	25.440.803 —	37.990	228.291.018	22.149.785
45.000.000	»	»	»	»	»	»	44.863.317	136.683
270.000.000	»	25.478.793	24.140.869	1.299.934	25.440.803 —	37.990	273.154.335	22.286.468

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei quali
 (Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600, ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	previste	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	accertate	pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d					
237	235	204	<i>Scavi - Lavori di scavo, di sistemazione degli edifici e monumenti scoperti - Trasporto, restauro e provvisoria conservazione degli oggetti scavati - Esplorazioni archeologiche all'estero - Pubblicazione delle « Notizie degli scavi » - Spese inerenti agli studi ed alla compilazione della Carta archeologica d'Italia - Rilievi, piante, disegni - Sussidi per scavi non governativi:</i>					
1	1	1	Lavori di scavo, di sistemazione degli edifici e monumenti scoperti - Trasporto, restauro e provvisoria conservazione degli oggetti scavati - Esplorazioni archeologiche all'estero - Rilievi, piante e disegni	141.000.000	121.207.140	19.612.108		
2	2	2	Pubblicazione delle « Notizie degli scavi » - Spese inerenti agli studi ed alla compilazione della carta archeologica d'Italia	3.500.000	63.000	3.437.000		
3	3	3	Sussidi per scavi non governativi	500.000	499.000	»		
			Totale del capitolo n. 235	145.000.000	121.769.140	23.049.108		
239	237	206	<i>Dotazioni governative a monumenti; dotazioni ed assegni provenienti dal Fondo per il culto e dall'Amministrazione del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per le chiese ed ex conventi monumentali - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Assegno fisso per il monumentale Duomo di Milano:</i>					
1	1	1	Dotazioni governative a monumenti; dotazioni ed assegni provenienti dal Fondo per il culto e dell'Amministrazione del fondo di beneficenza e di religione della città di Roma per le chiese ed ex conventi monumentali; assegno fisso per il monumentale Duomo di Milano	45.000.000	42.239.692	2.704.395		
2	2	2	Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti	65.000.000	45.348.913	19.571.896		
			Totale del capitolo n. 237	110.000.000	87.588.605	22.276.291		
240	238	207	<i>Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti di proprietà anche non statale e la custodia del monumento di Calatafimi e della tomba di Giuseppe Garibaldi in Caprera - Assegno per il sepolcreto della famiglia Cairoli in Gropello - Spese per il Museo nazionale di Castel Sant'Angelo in Roma - Spese per la conservazione dei monumenti, edifici e raccolte che si collegano a memorie di fatti patriottici o di persone illustri - Concorso nella spesa per restauri a monumenti di proprietà non statale di carattere storico e artistico:</i>					
1	1	1	Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti di proprietà anche non statale e la custodia del monumento di Calatafimi e della tomba di Giuseppe Garibaldi in Caprera - Assegno per il sepolcreto della famiglia Cairoli in Gropello - Spese per il Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo in Roma - Spese per la conservazione dei monumenti, edifici e raccolte che si collegano a memorie di fatti patriottici o di persone illustri	350.087.000	242.312.762	107.735.948		
2	2	2	Concorso nella spesa per restauri a monumenti di proprietà non statale di carattere storico ed artistico	100.000.000	28.310.550	71.672.935		
			Totale del capitolo n. 238	450.087.000	270.623.312	179.408.883		

N. 1

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero della pubblica istruzione.

decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiori spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
140.819.248	180.752	27.357.936	26.753.385	314.678	27.065.063	292.873	147.960.525	19.923.786
3.500.000	»	599.440	599.352	88	599.440	»	662.352	3.437.088
499.000	1.000	400	»	»	»	400	499.000	»
144.818.248	181.752	27.957.776	27.352.737	314.766	27.664.503	293.273	149.121.877	23.360.874
44.944.087	55.913	2.280.604	1.406.978	873.341	2.280.319	285	43.646.670	3.577.736
64.920.809	79.191	26.403.794	20.614.681	5.530.039	26.144.720	259.074	65.963.594	25.101.935
109.864.896	135.104	28.684.398	22.021.659	6.403.380	28.425.039	259.359	109.610.264	28.679.671
350.048.710	38.290	51.326.080	44.162.025	4.469.235	48.631.260	2.694.820	286.474.787	112.205.183
99.983.485	16.515	13.906.558	3.193.138	6.126.420	9.319.558	4.587.000	31.503.688	77.799.355
450.032.195	54.805	65.232.638	47.355.163	10.595.655	57.950.818	7.281.820	317.978.475	190.004.538

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei quali
(Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600, ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per				
Numero			Denominazione	previste	Somme			
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			Rapporti fra le colonne	accertate		
							pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m		
243	241	210	<i>Galleria nazionale d'arte moderna in Roma - Manutenzione e adattamento dei locali - Acquisti di opere d'arte dell'Ottocento e spese per il loro collocamento - Galleria d'arte moderna in Firenze - Contributo dello Stato da devolversi in acquisti di opere d'arte di artisti nazionali e stranieri - Spese inerenti alle predette gallerie e alle annesse biblioteche, alla conservazione e restauro delle opere:</i>					
1	1	1	Galleria nazionale d'arte moderna in Roma - Acquisti di opere d'arte dell'Ottocento	1.000.000	»	1.000.000		
2	2	2	Galleria nazionale d'arte moderna in Roma - Spese per il collocamento delle opere d'arte dell'Ottocento acquistate - Manutenzione e adattamento dei locali - Spese inerenti alla predetta Galleria ed alla annessa biblioteca, alla conservazione e restauro delle opere	12.000.000	11.985.000	15.000		
3	3	3	Galleria d'arte moderna in Firenze - Contributo dello Stato da devolversi in acquisti di opere d'arte di artisti nazionali e stranieri - Spese inerenti alla predetta Galleria ed alla annessa biblioteca, alla conservazione e restauro delle opere	2.000.000	2.000.000	»		
Totale del capitolo n. 241 . . .				15.000.000	13.985.000	1.015.000		
247	245	214	<i>Acquisto di cose d'arte antica, medioevale e moderna - Spese per l'incremento di collezioni artistiche statali da sostenersi con la rendita del legato « Enrichetta Hertz »:</i>					
1	1	1	Acquisto di cose d'arte antica, medioevale e moderna	16.978.130	5.812.240	10.998.070		
2	2	2	Spese per l'incremento di collezioni artistiche statali da sostenersi con la rendita del legato « Enrichetta Hertz »	21.870	6.400	13.490		
Totale del capitolo n. 245 . . .				17.000.000	5.818.640	11.011.560		
249	246	215	<i>Catalogo dei monumenti e delle opere di antichità e d'arte - Materiale scientifico sussidiario per il catalogo - Gabinetto fotografico nazionale - Spese per la riproduzione fotografica di cose d'arte e per il relativo archivio:</i>					
1	1	1	Catalogo dei monumenti e delle opere di antichità e d'arte - Materiale scientifico sussidiario per il catalogo	9.000.000	7.913.427	1.084.000		
2	2	2	Gabinetto fotografico nazionale - Spese per la riproduzione fotografica di cose d'arte e per il relativo archivio	1.000.000	991.669	»		
Totale del capitolo n. 246 . . .				10.000.000	8.905.096	1.084.000		

N. 1

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero della pubblica istruzione.
decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 30 giugno 1958
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali		
h = p + q -	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l	q = g + m
1.000.000	»	320.000	304.000	16.000	320.000	»	304.000	1.016.000
12.000.000	»	100.000	100.000	»	100.000	»	12.085.000	15.000
2.000.000	»	1.180.000	1.180.000	»	1.180.000	»	3.180.000	»
15.000.000	»	1.600.000	1.584.000	16.000	1.600.000	»	15.569.000	1.031.000
16.810.310	167.820	7.524.780	2.731.820	4.792.960	7.524.780	»	8.544.060	15.791.030
19.890	1.980	»	»	»	»	»	6.400	13.490
16.830.200	169.800	7.524.780	2.731.820	4.792.960	7.524.780	»	8.550.460	15.804.520
8.997.427	2.573	331.245	177.495	3.750	181.245	150.000	8.090.922	1.087.750
991.669	8.331	500.000	500.000	»	500.000	»	1.491.669	»
9.989.096	10.904	831.245	677.495	3.750	681.245	150.000	9.582.591	1.087.750

Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei quali
(Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 600, ed articolo 144 del regolamento di contabilità di Stato, approvato col regio

Capitoli ed Articoli				Conto della competenza per			
Numero			Denominazione	Rapporti fra le colonne	Somme		
del 1956-57	del 1957-58	del 1958-59			previste	accertate	
						pagate	rimaste da pagare
a	b	c	d	e = h ± i	f = p - l	g = q - m	
273 p.	271	240	Spese per il funzionamento dell'Ufficio di legislazione scolastica comparata - Inchieste all'estero - Acquisto di pubblicazioni ed abbonamenti periodici per la biblioteca di legislazione scolastica comparata, rilegatura e spese varie per la conservazione e l'ordinamento del materiale della biblioteca medesima - Acquisto di schedari legislativi e bibliografici - Spese per la pubblicazione del Bollettino di legislazione scolastica comparata, di monografie e di opuscoli illustrativi dell'ordinamento scolastico italiano - Acquisto di pubblicazioni sugli ordinamenti scolastici italiani e programmi di insegnamento; libri di testo in uso nelle scuole secondarie ed elementari italiane e volumi di carattere pedagogico da offrire in dono dietro richiesta di Governi ed Enti stranieri:				
1	1	1	Spese per il funzionamento dell'Ufficio di legislazione scolastica comparata - Inchieste all'estero - Acquisto di pubblicazioni ed abbonamenti periodici per la biblioteca di legislazione scolastica comparata, rilegatura e spese varie per la conservazione e l'ordinamento del materiale della biblioteca medesima - Acquisto di schedari legislativi e bibliografici		2.600.000	1.800.000	800.000
2	2	2	Spese per la pubblicazione del bollettino di legislazione scolastica comparata, di monografie e di opuscoli illustrativi dell'ordinamento scolastico italiano - Acquisto di pubblicazioni sugli ordinamenti scolastici italiani e programmi di insegnamento, libri di testo in uso nelle scuole secondarie ed elementari italiane e volumi di carattere pedagogico da offrire in dono dietro richiesta di Governi ed Enti stranieri		3.000.000	1.700.000	1.300.000
Totale del capitolo n. 271 . . .					5.600.000	3.500.000	2.100.000
TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA							
—							
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE							
301	303	272	Contributi agli enti gestori di corsi di scuola popolare e di corsi di educazione degli adulti - Spese per i corsi di aggiornamento, convegni didattici e centri informativi:				
1	1	1	Contributi agli Enti gestori di corsi di Scuola popolare e di corsi di educazione degli adulti		77.000.000	24.596.778	52.403.222
2	2	2	Spese per i corsi di aggiornamento, convegni didattici e centri informativi		60.000.000	21.548.758	38.448.260
Totale del capitolo n. 303 . . .					137.000.000	46.145.536	90.851.482

N. 1

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

si suddividono i vari capitoli della parte ordinaria e straordinaria del bilancio del Ministero della pubblica istruzione.

decreto 23 maggio 1924, n. 827, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1948, n. 602).

l'esercizio 1957-58		Conto dei residui degli esercizi precedenti					Pagamenti	Residui
TOTALE — Colonne f + g	Economie o maggiore spese	Al 1° luglio 1957 — Colonna q del conto consuntivo 1956-57	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE — Colonne l + m	Economie o eccedenze per assegnazioni speciali	complessivi (competenza e residui)	passivi al 30 giugno 1958
	h = p + q - n	i = h - e	k = n ± o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = n - k	p = f + l
2.600.000	»	»	»	»	»	»	1.800.000	800.000
3.000.000	»	300.000	300.000	»	300.000	»	2.000.000	1.300.000
5.600.000	»	300.000	300.000	»	300.000	»	3.800.000	2.100.000
77.000.000	»	75.980.264	39.303.321	27.030.743	66.334.064	9.646.200	63.900.099	79.433.965
59.997.018	2.982	63.867.557	54.837.694	4.083.861	58.921.555	4.946.002	76.386.452	42.532.121
136.997.018	2.982	139.847.821	94.141.015	31.114.604	125.255.619	14.592.202	140.286.551	121.966.086